VENEZIA R.P. 1 8 1912 ESEMPLARI D'OBBLIGO

IL GIORNALE DI VENEZIA
GAZZETTA DI VENEZIA
Giovedì 1 Agosto 1912 Conto corrente colla Posta ANNO CLXX — N. 211 Conto corrente colla Posta Giovedì 1 Agosto 1912
ABBONAMENTI: Italia Lire 18 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane 60 all'anno, 19 al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia, arretrato Cent. 10
INSERZIONI: Si ricevono da [illegible] Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7 IV pagina cent. [illegible] III pagina L. 2. Piccoli annunci L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. 5 la parola minimo cent. 50. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

La ricognizione delle siluranti nei Dardanelli

Come fu preparata e compiuta

Il rapporto ufficiale

del comandante Millo

Roma, 31

Ecco il rapporto del capitano di vascello Millo:

« A S. E. IL COMANDANTE IN CAPO DELLE FORZE NAVALI RIUNITE

Stampalia, 21 Luglio 1912

« Il 14 luglio, alle ore 4 antimeridiane, in seguito agli ordini ricevuti, lasciai Stampalia con la *Pisani*, i cacciatorpediniere *Borea*, e *Nembo* e le torpediniere di alto mare *Spica*, *Centuaro*, *Astore*, *Climene* e *Perseo*, dirigendomi verso la baja di Parthani, nell'isola di Lero. Quivi disposi lo sbarco dalle siluranti del materiale non strettamente necessario. Comunicai che a suo tempo sarei trasbordato sulla *Spica* per condurre personalmente la ricognizione, mentre la *Pisani*, sulla quale era imbarcato il comandante Marsolo per sostituirmi temporaneamente, coi cacciatorpediniera *Nembo* e *Borea* avrebbe aiutato l'impresa accompagnando allà imboccatura le torpediniere. I due cacciatorpediniere avrebbero dovuto eventualmente eseguire una dimostrazione esterna, durante l'azione interna. Il tempo cattivo mi obbligò a rimanere a Parthani, sino al tramonto del 17 quando, accennando a migliorare, lasciai quell'ancoraggio, dirigendo a Strati e compiendo la navigazione di notte, a luci oscurate, in modo da tenere l'operazione, per quanto possibile, nascosta. Ho scelto Strati perchè non congiunta in alcun modo con altre isole, perchè poco abitata e fuori da ogni linea battuta dai piroscafi e perchè mi è sembrata l'unica isola che potesse essere utilizzata per rimanervi qualche ora, nascosto alla fonda, ad attendere la sera per muovere per i Dardanelli. Lemnos, Imbros, Tenedos e Metellino avrebbero certamente risposto meglio allo scopo, perchè più vicine al luogo dell'azione, ma non davano alcuna sicurezza che i nostri movimenti non fossero otticamente segnalati al nemico, che occorreva invece sorprendere, per cui la scelta non poteva cadere che su Strati. A Strati le siluranti, il giorno 18, dalla diana al tramonto, fecero riposare gli equipaggi, pulirono i forni delle caldaie e tutto predisposero per la ricognizione. Poco prima della partenza da Strati trasbordai personalmente dalla *Pisani* sulla *Spica*, assumendo così il comando diretto della squadriglia di alto mare, destinata ad operare, e lasciando quello della *Pisani* e dei due cacciatorpediniere al comandante Marsolo. La *Pisani*, secondo gli accordi presi, mosse da Strati il giorno 18 alle ore 18 alla velocità di 12 miglia, seguita dalla squadriglia al mio comando e dalla sezione del cacciatorpediniere. Il tempo era buono, e calmo il mare; una leggera foschia all'orizzonte induceva a ritenere che dalle lontane isole di Lemnos, Imbros e Tenedo non ci avrebbero scorti, sicchè con rotta appropriata navigammo per essere alle 23.30 al punto stabilito.

Avvicinatici ai Dardanelli si scoprirono i proiettori della difesa esterna in azione sia a Capo Elles (due) che a Kum Kaleh (uno) (all'uscita erano due) i quali ci permisero di bene identificare l'apertura dello stretto dove contavo entrare, come avvenne, dopo la mezzanotte.

Nello stretto in linea di fila

Lasciata alle 23.30 la *Pisani* al punto anzidetto, ho con la squadriglia di alto mare diretto per imboccare i Dardanelli a 12 miglia di velocità; e per passare possibilmente inosservato ho ordinato la linea di fila (*Spica*, *Perseo*, *Astore*, *Climene*, *Centauro*). Constatata poco dopo una corrente contraria di due miglia, aumentai la velocità a 15. Il proiettore di Kum Kaleh teneva il fascio fisso, che attraversammo senza essere scoperti. Quelli di Elles esploravano invece e ne avevamo già oltrepassato il traverso, quando quello più interno si fissò sull'*Astore*, che era il numero 3, seguendolo per qualche minuto. Facevamo allora rotta per levante. Fu allora, alle 0.40 circa, che Capo Elles con un colpo di cannone e con un razzo diede l'allarme, che fu ripetuto lungo lo stretto con segnali luminosi. All'allarme seguirono vari colpi di cannone, i cui proiettili caddero nelle acque della squadriglia. Poichè allora la difesa apparve fiacca, decisi di continuare la ricognizione e di avanzare nello stretto per poi decidere il da farsi a seconda delle circostanze, ed aumentata la velocità a 20 miglia, diressi a prolungare molto da vicino la costa di Europa per evitare la zona di acqua minata. Erano nel contempo entrati in azione quei proiettori, che successivamente furono identificati come segue: Foci dello Smandaro, Tekeh, Kilid Bahr e Kanak, batteria Mejdech fra Kanak e Nagara, altri due a nord est di Kilid Bahr, oltre a quelli delle navi che scorgemmo in azione solo quando fummo nei pressi di Kanak. Il fuoco nemico era allora cessato, ma i segnali luminosi ripetentisi lungo le alture annunciavano prossima la ripresa. Quando fummo giunti nel campo di tiro di altre batterie, prolungando la costa europea ad alta velocità, scoprii di un tratto il proiettore di Smandaro, del quale fino allora vedevasi il solo fascio. Ne passammo a brevissima distanza, sicchè non ci potè illuminare a traverso per la troppa depressione, ma solo dopo. Quando potei presentarmi in direzione della vallata dove scorre il piccolo torrente, ho veduto personalmente le braccia dell'uomo (in maniche di camicia) manovrare il proiettore e ho udito un comando, che doveva essere quello di attenti, alla batteria situata nella vallata, che venne avanzata perchè poco dopo la *Spica* fu investita a breve distanza da una scarica di cannoni di piccolo calibro, scarica che ne perforò il fumaiuolo in più punti. Il proiettore di Smandaro mi permise di constatare che la squadriglia navigava in ordine di linea a distanza serrata e che, malgrado che il fuoco nemico successivamente investisse le siluranti, i comandanti conducevano bravamente le loro unità in precisa formazione. Proseguendo, fummo oggetto di tiri da parte di moschetteria e di altre batterie, delle quali non posso precisare la ubicazione perchè i numerosi proiettori, nel cui campo entravamo, concentravano tutti i loro fasci verso la *Spica*, che per prima sbucava lungo la costa e si avanzava rapidamente, ormai alla velocità di 23 miglia. Riconobbi in tale tratto che proiettori delle navi nemiche a Nagara (mi sono parsi sette) in funzione e gli altri costieri di cui ho fatto cenno, nonchè quello dell'incrociatore *Potenki*, alla fonda subito a nord di Kanak. Le batterie continuavano il fuoco e lo aprivano a mano a mano che ci avanzavamo e lo specchio d'acqua di prua appariva completamente illuminata come di pieno giorno. La *Spica* arrivava così a grande velocità al punto di Kilid Bahr accostando alternativamente e con rapidità dai lati per non permettere al nemico un tiro efficace, ed in osservavo un tiro di una batteria nemica, che trovasi a Kilid Bahr, nascosta a chi viene da sud e col campo di tiro verso levante molto basso, quando la torpediniera su cui ero (*Spica*) rallentò rapidamente e si fermò a pochi metri mentre le eliche si arrestavano di colpo.

La "Spica„ tra i cavi

Il comandante della *Spica* (primo tenente Bucci) subito manovrò arditamente, per liberarsi, riuscendovi dopo appena due o tre minuti e rimise quindi subito a tutta forza le due macchine.

Ciò accadeva in corrispondenza della linea di boe che limita a nord lo sbarramento delle torpedini che corre da Kilid Bahr a Kanak, quando cioè si scoprivano i riflettori delle navi a Nagara, e pertanto presso la punta più ad est di Kilid Bahr, a poche diecine di metri da essa. Considerato il modo brusco col quale si fermò la *Spica*, e l'arresto delle due eliche, sono indotto a credere che la *Spica* abbia investito in cavi d'acciaio o altro materiale da ostruzione, dal quale, con insperata fortuna, riuscì subito a liberarsi.

L'arresto della torpediniera sulla quale mi trovavo mi permise di osservare bene lo specchio d'acqua al nord, congiungente Kilid Bahr e Kanak, il quale, come ho detto, era tutto bene illuminato da numerosi proiettori nemici. La batteria di Kilid Bahr a tiro rapido aveva intanto aperto un fuoco sistematico e simultaneo, per zone a salve, con alzo crescente, atto a colpire qualunque galleggiante fosse passato per la punta, come è necessario fare per evitare lo sbarramento.

In simili condizioni, raggiunto lo scopo della ricognizione ordinatami, con nessuna probabilità di arrivare a silurare il nemico, con la certezza che le torpediniere al mio comando sarebbero state successivamente investite e distrutte dai proiettili nemici, sparati a brevissima distanza, e non una avrebbe potuto proseguire verso le navi; poichè la squadriglia era ancora intatta e le navi nemiche a due miglia a nord, ho allora giudicato inutile sacrificio di uomini e di torpediniere il proseguire senza alcuna speranza e probabilità di successo e credetti mio dovere di arrestare la ricognizione e di retrocedere.

Liberatasi, come ho detto, fortunatamente la *Spica*, ho ordinato perciò la ritirata a sud, senza soggezione di numerazione, accostando a dritta con tutta la barra. La squadriglia entrò tutta così nella zona minata, prendendo la via del ritorno, sotto il fuoco di tutte le batterie costiere e della flotta illuminata da numerosi proiettori; ed è alla valentia ed all'arditezza dei comandanti che io devo se non avvennero investimenti fra le varie unità.

Il ritorno

In così difficile frangente, la *Spica* avendo potuto rimettere a tutta forza diresse con la squadriglia, per uscire dalla zona minata, e prolungare la costa di Europa. In tale tratto fummo nuovamente bersaglio dei tiri delle varie batterie, ma specialmente di quella della foce dello Smandaro.

Non avevamo però che proiettori a traverso e a poppa via, sicchè le siluranti, con opportune accostate, riuscirono ad evitare che il nemico potesse colpirle, pure continuando ognuna a mantenere alla velocità e la rotta per uscire dallo stretto.

Nel tratto a sud-est dello Smandaro, il fuoco nemico cessò per un certo tratto e, con la *Spica* in testa, diressi per passare fra Kum Kaleh e Capo Elles, dove la difesa appariva in nostra attesa.

I proiettori di Kum Kaleh e Capo Elles erano rivolti all'interno e frequenti segnali luminosi indicavano il nostro approssimarsi. La squadriglia, lanciata alla massima velocità, da prima in linea di fila, poi senza formazione, per le accostate di ogni silurante intese a sfuggire i fasci dei proiettori e ad evitare la regolazione del tiro nemico, ha felicemente e senza danni sensibili attraversata anche la zona di tiro delle batterie del passo esterno (Kum Kaleh e Capo Elles) mantenendosi unita.

Il fuoco nemico era a salve di cannoni, di piccolo e medio calibro, e mi è parso che esso, per la regolarità osservata, era con punteria preparata.

Ad essi si unirono, poco dopo, anche i cannoni di grosso calibro, i cui proiettili caddero a breve distanza dalla *Spica*.

Il fuoco di Capo Elles era molto più vivo di quello di Kum Kaleh ed il nemico faceva grande consumo di munizioni, dirigendo però male il suo tiro, mentre invece i proiettori riuscivano a tenerci a lungo sotto la loro azione ed apparivano bene manovrati.

Oltrepassata la congiungente di Capo Elles e Kum Kaleh, avvistai la sezione delle cacciatorpediniere e con essa mi congiunsi alla *Pisani*, sulla quale ripresi imbarco, proseguendo per Stampalia.

Le avarie riportate dalle cinque torpediniere per il fuoco nemico sono di nessuna entità e si riassumono come segue:

Spica, alcuni colpi al fumaiuolo, uno di 70 millimetri, gli altri di minore calibro. I proiettili non hanno esploso.

Astore, due colpi di piccolo calibro allo scafo, uno di 57 millimetri circa, altri alla sovrastruttura e al materiale coperta.

Perseo, una diecina di colpi da 25 millimetri in coperta e nello scafo.

Le altre siluranti nulla. Nessun ferito e nessun morto. La ricognizione ha avuto importantissimi effetti per stabilire ciò che riflette le condizioni di difesa dei Dardanelli.

Fino da quando fu decisa l'azione e comunicai a Loro ai comandanti come intendevo svolgerla, constatai subito la elevata preparazione morale e professionale di ognuno di essi e, recatomi poscia sulle siluranti, l'alto sentimento che animava tutti, ufficiali e bassa forza, sicchè ne ebbi conforto per l'ardua missione da compiere. Tutto il detto personale posto sotto ai miei ordini diretti, al vivo fuoco si è condotto come meglio non avrei potuto desiderarlo.

E' un particolare cenno meritano i sottotenenti di vascello che, da poche ore sulle siluranti, sono stati al fuoco con giovanile baldanza e i direttori di macchina, col personale da loro dipendente, che hanno condotto gli apparati motori, alcuni dei quali da tempo in servizio, in modo perfetto, sviluppando elevate velocità senza andare incontro a incidenti.

Allorchè, nei pressi dello Smandaro, il proiettore nemico mi permise di scorgere l'intera squadriglia che mi seguiva a 22 miglia di velocità, in formazione serrata, come se sotto il fuoco nemico muovesse in parata, io ho sentito l'alto valore di ciascuna unità e la parola bravi mi è uscita spontanea dalle labbra. L'essersi potuta la *Spica* liberare quando era impigliata a Kilid Bahr e l'avere essa potuto riprendere il suo posto, malgrado lo accartocciamento delle eliche, è titolo d'onore pel suo comandante e pel suo personale di macchina.

E' da ascriversi a gran fortuna che essa non sia rimasta colà pure colata a picco, *come avevo già pensato di ordinare che fosse*. Lo spingersi oltre Kilid Bahr, nelle condizioni di difesa del nemico, constatate da vicino, una volta raggiunto lo scopo della ricognizione, era andare incontro ad inutile sacrificio, senza alcuna speranza di silurare il nemico: non c'è venuto meno l'animo e la sola esatta constatazione delle condizioni del nemico mi è stata guida nella decisione presa. »

Il cap. di vasc. ispettore delle siluranti
ENRICO MILLO

Stato Maggiore ed equipaggi

delle cinque torpediniere

Roma, 31

Ecco il ruolo nominativo degli stati maggiori ed equipaggi imbarcati sulle torpediniere d'alto mare *Spica*, *Perseo*, *Astore*, *Centauro* e *Climene*, che presero parte alla ricognizione dei Dardanelli nella notte dal 18 al 19 luglio 1912.

Capitano di vascello Enrico Millo (Chiavari), comandante interinale delle siluranti, imbarcato sulla *Spica*.

Torpediniera "Spica„

Stato Maggiore: Primo tenente Bucci Umberto (Napoli), comandante; sottotenente di vascello: Panunzio Tommaso (Bari), Carasso Giuseppe (Udine); tenente macchinista De Leonardo Alfredo (Napoli).

Equipaggio: Primo macchinista Montini Carlo (Cividale), idem Zapponi Amilcare (Carrara); capo timoniere di seconda classe Costantini Attilio (Modena), idem Martinozzi Giuseppe (Filacciano); secondo capo torpediniere Spizzuoco Giuseppe (Napoli); secondo capo meccanico Taglia Pasquale (Napoli); secondo capo timoniere elettricista Imparato Ciro (Napoli); timoniere Lagorio Aristide (Genova); marinaio scelto Michelini (Gabina), idem Pompei Nicola (Finizi), idem Potenza Francesco (Fasano), idem Spadavecchia Francesco (Trani), idem Olivieri Agostino (Riva Trigoso), idem Susini Luigi (Pozzallo), marinaio Mastropasqua Nicola (Bisceglie), idem Scorai Ettore (Napoli); marinaio Ordano Pio (Cerbo ?); sottocapo cannoniere Fontana Vincenzo (Molfetta); cannoniere scelto Morgera Giuseppe (Casamicciola), idem Priviterra Francesco (Catania); torpediniere S. Sauto Vincenzo Adolfo (Agnani), idem Paradiso Mario (Resina), idem Gandolfi Galileo (Carrara); torpediniere Amante Emanuele (Civitavecchia); sotto capo meccanico Durgia Antonio (Napoli), idem Pettoni Fortunato (Spezia), idem Porporato Filippo (Spezia); fuochista scelto Casagrande Luigi (Rivarolo), idem Danovaro Romeo (Fluminimaggiore), idem Triconi Giuseppe (Catania), idem Florio Giovanni (Torre del Faro), idem Camagni Bruno (Ancona), idem Fedrini Alberto (Aulla), idem Pellerano Domenico (Carloforte), idem Valotti Vincenzo (Fontanella Po), idem De Robertis Domenico (Molfetta), idem Purroni Carmine (Gioia Tauro); fuochista Vitrano Domenico (Palermo), idem Bordoni Nicola (Riomaggiore); infermiere scelto Di Mauro Filippo (Catania).

Torpediniera "Perseo„

Stato Maggiore: Primo tenente Sirianni Giuseppe (Genova), comandante — Sottotenenti di vascello: Comesatti Cesare (Tolmezzo), Pittaluga Emilio (Spezia) — Tenente macchinista Boscaro Ferruccio (Polesella).

Equipaggio: Primi macchinisti: Ruggero Antonio (Vico Equense), Galvani Emilio (Pesaro) — Capo timoniere di seconda classe Casella Carlo (Tornio Civitavecchia) — Secondo capo torpediniere scelto Nappi Gioacchino (Sant'Anastasia) — Sotto capi meccanici: Morbidelli Cajo (Ancona), Barabino Giacomo (Borzoli) — Timoniere Della Longa Attilio (Rovigo) — Marinai scelti: Ciarrocchi Domenico (Grottammare), Accolla Sebastiano (Siracusa), Indice Paolo (Terranova Sic.), Retali Fausto (Campo Elba), Margarito Cosimo (Castrignano del Capo), Piccolini Rosario (Catania), Lanzone Pasquale (Rodi) — Marinaio Bersozzi Adelmo (Ferrara) — Sotto capo timoniere Bonoldi Umberto (Cremona) — Cannonieri scelti: Allocci Giacomo (Monte Argentaro), Ferrari Alessandro (Genova) — Torpedinieri scelti: Pedovan Carlo (Venezia), Fortini Romolo (Napoli), De Biasi Ernesto (Valle di Maddaloni) — Sotto capi meccanici: Lazzarato Ottavio (Roncade), Colella Manlio (Gaeta) — Sotto capo fuochista Basile Carmelo (Noto) — Fuochisti scelti: Mazzone Carlo (Salvi), Di Pietro Nicola (Messina), Mangola Franco (Catania), Balestrieri Giovanni (Palermo) — Fuochisti: Perrotti Giuseppe (Palermo), Albanese Giovanni (Molfetta), Russo Giovanni (S. Giovanni a Teduccio), Barzano Aniello (Napoli).

Torpediniera "Astore„

Stato Maggiore: Primo tenente Di Somma Stanislao (Napoli), comandante — Sottotenenti di vascello: Toscano Antonino (Girgenti), Pardo Diego (Venezia) — Sottotenente macchinista Fedele Adelfredo (Ancona).

Equipaggio: Primi macchinisti: Cavenago Pietro (Genova), Ferrari Imerio (Modena) — Capo timoniere di prima classe Migliozzi Ettore (Chieti) — Secondo capo meccanico Garone Gabriele (Canneto) — Timoniere Sadua Giorgio (Livorno) — Marinai scelti: Caruso Mario (Catania), De Pasquale Francesco (Milazzo), Roberti Costantino (Ginestreto), Ragusio Domenico (Molfetta) — Marinai: Caragiulo Rocco (Mola di Bari), Marra Matteo (Manfredonia), Diamante Armando (Sesti Ponente), De Cicia Damiano (Molfetta) — Marinaio scelto Fantaluzzi Giuseppe (Caorle) — Sotto capo torpediniere Palladini Giovanni (Cittadella) — Torpedinieri: Andreotti Orazio (Lerici), E. Morocchelli Alfredo (Napoli) — sotto capo cannoniere Schiarizzi Luigi (Castrignano del Capo) — Cannonieri scelti: Marcaccio Rinaldo (Porto San Giorgio), Carnemolla Vincenzo (Sicli) — Sottocapi meccanici: Leotta Mariano (Acireale), Palma Antonio (Sant'Antioco), Galletta Vincenzo (Palmi — Fuochisti scelti: Croci Felice (S. Benedetto al Tronto), Tagliapietra Amedeo (Burano), Santamaria Alfonso (Porto Empedocle), Tortora Ettore (Napoli) — Fuochisti: Saron Giuseppe (Masone), Di Domenico Sebastiano (Messina) Sindoni Giovanni (Milazzo), Irato Vincenzo (Milazzo) — Fuochisti scelti: D'Alessandro Carmine (San Tito Chietino), Catania Antonio (Spezia), Bazzini Pasquino (Villafranca Lunigiana) — Fuochista Aprignoccoli Lullo (Ancona).

Torpediniere "Centauro„ e "Climene„

Stato Maggiore: Primo tenente Moreno Italo (Modena), comandante — Sottotenenti di vascello: Della Rocca (Roma), Rossini Ugo (Massa) — Tenente macchinista Guicciardi Luigi (Napoli).

Equipaggio: Primo macchinista Truberr Eugenio (Genova) — Secondo macchinista Nicolai Giovanni (Stresa Gallura) — Capo timoniere di seconda classe Padovani Emilio (Badia Polesine) — Secondo capo torpediniere Palmisano Arturo (Napoli) — Secondo capo meccanico Scardi Sigerio (Savona) — Timoniere Solano Giovanni (Monte Argentaro) — Marinai scelti: Trevisano Nicola (S. Benedetto al Tronto), Arrighini Raffaele (Viareggio) — Marinai: De Gregorio Armando (Porto S. Stefano), Papino Brocco (Ortona), Previ Luigi (Salerno), Sola Sebastiano (Augusta), Esposito Michele (Piano di Sorrento) — Sotto capo cannoniere Vannini Silvio (Spezia) — Cannonieri scelti: Manzo Alfonso (Sorrento), Paparella Giacomo (Molfetta) — Torpediniere Fabiano Giuseppe (Volpago), idem Pesin Ruggero (Treviso), idem Fallanca Antonio (Taranto) — Sotto capi meccanici: Fioravanti Carlo (Follo), Marchio Virginio (Scarfiola), Moreno Aristide (Napoli) — Fuochista scelto Aciaro Alfonso (Anice) — Fuochisti: Torri Alvaro (Livorno), Corbello Giuseppe (Venezia), Carretti Giovanni (Pozzuoli), Giovanni Erra (Pozzuoli) — Fuochista scelto Giovanelli Vincenzo (Giulianova) — Fuochisti: Dal Lago Benedetto (Voltri), Risoone Deterio (Messina), Termine Giorgio (Brindisi), Raniari Antonio (Bari), Viti Guido (Ravenna), Montalli Cesare (Manfredonia), Burre Giovanni (Bari).

Stato Maggiore: Primo tenente Penzi Carlo (Firenze), comandante — Sottotenenti di vascello: Montella Luigi (Otranto), Luzio Arturo (Reggiocalabria) — Tenente macchinista Chillemi Carmelo (Catania).

Equipaggio: Primi macchinisti: Nappi Raffaele (Napoli) Giovine Crispo (Molfetta) — Capo timoniere di seconda classe Giverti Umberto (Viareggio) — Secondo capo torpediniere Doria Vincenzo (Napoli) — Secondo capo meccanico Facchinotti Massimiliano (Livorno) — Timonieri: Sanelli Gio. Batta (Decenta), Elinger Bettino (Genova) — Marinai scelti: Piccoli Ermanno (Fano), Vianello Antonio (Pellestrina), Accame Pietro (Pietra Ligure) — Marinai: Venuzza Giacomo (S. Margherita Ligure), Dopinno Mauro (Molfetta), Almoriai Rosario (Salerno) — Sotto capo cannoniere Iacobelli Salvatore (Benevento) — Cannonieri scelti: Donati Francesco (Pesaro), Longo Agostino (Termini Imerese) — Torpedinieri: Piccinini Evangelo (Perugia), Fugnetto Carlo (S. Giovanni Valdarno), Carrieri Vincenzo (Napoli) — Sotto capi meccanici: Ninni Rocco (Bari), Carrieri Vincenzo (Napoli), Chiantera Angelo (Monopoli) — Sotto capi fuochisti: Cellammare Vito (Taranto), Mazzola Vincenzo (Alessandria) — Fuochisti: Fabi Giordano (Savona), Olestello Luigi (Poggi), Re Luigi (Pegli), Albini Andrea (Voltri), Manno Salvatore (Messina), Sala Giuseppe (Palermo), Tarasma Giov. (Torino), Buonocore Vincenzo (S. Vincenzo), Camarda Stefano (Messina).

Perchè la flotta turca non fu annientata

Una nuova versione

Roma, 31

(So.) — Il *Giornale d'Italia* afferma di poter esporre con precisione assoluta come e perchè la flotta italiana non attaccò la flotta turca all'inizio della guerra. Ecco la narrazione del *Giornale d'Italia*, che non viene smentita nelle sfere ufficiali.

« Quando, nella seconda quindicina di settembre dell'anno scorso, maturarono i propositi del nostro governo per la impresa di Libia, la situazione navale delle due nazioni era la seguente: La squadra turca si trovava per fortuita combinazione fuori della sua consueta base, il Bosforo, a 700 miglia dai Dardanelli, cioè a Beyruth. La flotta italiana si trovava impegnata con le sue principali unità nelle manovre nel medio ed alto Tirreno, mentre varie unità erano in disarmo o in riparazione nelle varie basi od arsenali, e molte siluranti si rimettevano dal logorio della famosa crociera in Adriatico, per impedire la andata dei garibaldini in Albania.

Orbene, quale fu la concezione guerresca adottata fino dal primo momento della guerra? Fu un piano di conquista del vilayet ottomano dell'Africa settentrionale e non un piano di grande guerra contro la Turchia. Questo è il fulcro della questione, intorno alla quale si discute. Infatti, se il governo avesse avuto in animo di attaccare direttamente la Turchia, lanciando la squadra di battaglia contro la squadra ottomana e magari contro i Dardanelli che allora erano a giudizio dei tecnici forzabilissimi, non avrebbe dichiarato la guerra quando la nostra flotta non era ancora tutta mobilitata e pronta. Alla metà di settembre, le nostre navi più potenti e più veloci erano ancora in manovra nel Tirreno e non si aveva alcun sentore a bordo della imminenza della guerra. E quando maturano finalmente, dopo le note esitazioni, verso il 18 o il 20 di settembre, i propositi del governo per la impresa libica, quelle navi dovettero accorrere alle basi per rifornirsi di carbone e di altro, per fare la *toilette* di guerra, completare gli effettivi, prepararsi insomma a combattere, mentre molte altre navi venivano febbrilmente armate e veniva richiamato alle armi un terzo contingente di marinai, circa 5000 uomini. Si procedeva, insomma, alla mobilitazione ed all'armamento di tutta la flotta, ciò che fu fatto, a giudizio dei tecnici, colla maggiore rapidità possibile. Ognuno sa che operazioni di questo genere non si compiono in due o tre giorni; ma il fatto sta che quando la guerra fu dichiarata (29 settembre) cinque grandi navi si trovavano nel basso Mediterraneo davanti alla costa di Tripolitania, cinque o sei navi erano ad Augusta, pronte od in allestimento. Soltanto qualche giorno dopo, quasi tutta la flotta si trovò pronta ed allora, ai primi di ottobre, le due squadre di cui si componeva furono dislocate così: la seconda squadra (Faravelli) sulla costa della Tripolitania; la prima (Aubry) formata dalle navi più potenti e veloci, sulla costa della Cirenaica, sia per prepararvi lo sbarco, sia per proteggere strategicamente i convogli di truppe, sia per parare il basso Mediterraneo da possibili sorprese della squadra turca che eventualmente avesse tentato di attaccare, recandosi da Beyrouth verso la Cirenaica.

L'obbiettivo di cercare ovunque si trovasse la squadra nemica per catturarla od affondarla, non fu dunque compreso nel piano di guerra, ma fu compreso bensì quello di battere la squadra nemica ove fosse venuta nel basso Mediterraneo per tentare di impedire od intralciare le nostre operazioni di conquista della Libia. Infatti, le navi dell'ammiraglio Aubry non oltrepassarono mai in quei giorni la linea tracciata tra l'isola di Creta e la costa nord africana e, naturalmente, non incontrarono mai alcuna nave ottomana, per la buona ragione che la squadra turca non venne affatto verso la Cirenaica e non ebbe altro pensiero che quello di rifugiarsi dentro ai Dardanelli.

Sia il fatto che tanto Beyrouth quanto Augusta sono equidistanti dai Dardanelli: 700 miglia. Orbene, era difficile, data la partenza della flotta turca da Beyrouth 36 ore prima della dichiarazione di guerra, che una nostra squadra, dato che si trovasse pronta il giorno dell'apertura delle ostilità (e non lo era), anche facendo rotta direttamente per i Dardanelli, potesse raggiungere le navi nemiche. E' vero che le nostre velocità erano maggiori di quelle turche, ma è anche vero che sviluppando delle grandi velocità e consumando molto carbone, l'autonomia delle nostre grandi navi si sarebbe trovata presto ridotta.

Dunque, conclude il giornale, se il governo avesse voluto colpire la Turchia, catturando la squadra, o nei Dardanelli o in altri punti vitali, avrebbe impiegato diversamente le nostre forze navali.

Alla Camera ottomana

Le riforme della costituzione

Costantinopoli, 31

(*Camera dei deputati*) — Verso le quattro giunge l'intero Gabinetto ad eccezione di Kiamil pascià e di Nazim pascià.

Il Governo rimette alla presidenza una proposta che domanda d'urgenza la modificazione dell'art. 7 della Costituzione, relativo al diritto del Sultano di sciogliere la Camera.

Parlano numerosi oratori.

Sanguinoso conflitto a Costantinopoli tra ufficiali dell'esercito

Roma 31

La *Tribuna* ha da Filippopoli, 31:

Notizie giunte stamane da Costantinopoli recano che l'altra notte nelle vicinanze del serraschierato avvenne una rissa tra ufficiali dell'esercito. — A quanto pare la rissa degenerò presto in un conflitto feroce e cruento di modo che sul terreno rimasero parecchi ufficiali morti e parecchi feriti. Questo fatto si mantiene segretissimo, essendo esso l'esponente della tristissima situazione odierna. Nel club Unione e Progresso si nota una febbrile attività. I giovani turchi fanno intendere che si preparano alla rivoluzione nella previsione dell'imminente scioglimento della Camera, che per il comitato rappresenta la completa finale *debacle*. Ieri il Comitato mandò al Sultano l'ex ministro della guerra Mahmud Chefket pascià perchè lo mettesse al corrente dei propositi bellicosi dell'Unione e Progresso, ma Maometto V rifiutava di ricevere l'ex ministro, ragione per cui il Comitato è su tutte le furie.

Il passato gabinetto di Said Pascià si è appropriato i fondi segreti

Roma, 31

Il *Corriere d'Italia* ha da Costantinopoli:

Una notizia veramente sensazionale sono riuscito ad apprendere a fonte che non teme smentita. Il passato Gabinetto di Said pascià, prima di dare le dimissioni, incassava i fondi segreti di tutti i dipartimenti, ammontanti a 160 mila lire turche. Con parte di quest'oro il Gabinetto giovane turco comperava la fedeltà del corpo di armata di Adrianopoli.

La neutralità della Francia

Simpatia per l'Italia e... interessi in Turchia

Vienna 31

Il *Neues Wiener Tageblatt* pubblica un'intervista col ministro della Guerra francese, Millerand, che soggiorna, attualmente a Karlsbad. Parlando dapprima dei rapporti tra la Francia e l'Austria-Ungheria nei quali non esiste la più piccola nube, il ministro ha detto che il governo della repubblica ha avuto grande compiacimento delle parole di un uomo di Stato così eminente come il conte Berchtold non solo nelle relazioni diplomatiche, ma anche nei rapporti più cortesi e graditi. Noi dobbiamo in Francia il più profondo rispetto per la persona cavalleresca e lo spirito animato dall'amore della pace di Francesco Giuseppe.

Per quanto concerne la situazione in Oriente, Millerand ha detto di non considerarla così complicata, come alcuni giudici severi vorrebbero farla vedere. Il contegno della Francia nel conflitto italo-turco è chiaro e semplice. Noi ci sforzammo, fino dal principio, di rimanere neutrali sotto tutti i rapporti. Abbiamo grandi simpatie per l'Italia, ma abbiamo anche nel mondo musulmano interessi importanti che non dobbiamo trascurare.

Millerand ha quindi parlato dell'interesse che egli porta all'aviazione.

L'appalto dei servizi marittimi sovvenzionati

Roma, 31

Il Ministero della Marina comunica: Il 27 agosto p. v. presso il Ministero della Marina (Lungo Tevere Mellini N. 7) avrà luogo l'asta pubblica per l'appalto dei nuovi Servizi postali e commerciali marittimi approvati con le recenti leggi del 30 giugno 1912 n. 685 e 686.

L'appalto è ripartito in 4 lotti:

Il 1. lotto concernente il gruppo Tirreno Superiore, comprende una linea postale (Genova-Bombay) quattro linee postali coloniali (comunicazioni con l'Eritrea od il Benadir) e nove linee commerciali. La sovvenzione complessiva annua prevista per questo lotto è di Lire 6.123.000; le linee hanno una percorrenza di miglia 1.101.326 e richiedono pel servizio 34 piroscafi per tonnellate 84.100.

Il 2. lotto concernente il gruppo tirreno inferiore, comprende sette linee postali, tra le quali le comunicazioni per la Libia, e cinque linee commerciali. La sovvenzione complessiva annua è di lire 3.650.000, la percorrenza annua miglia 728.384 e i piroscafi 20 per tonnellate 42.000.

Il 3. lotto, concernente il gruppo Adriatico, comprende quattro linee postali e tre commerciali. La sovvenzione annua è di lire 3.460.000, la percorrenza annua miglia 550.186, i piroscafi 18 per tonnellate 40.900.

Il quarto lotto infine comprende le due linee postali celeri per l'Egitto, per le quali è prevista una sovvenzione complessiva annua di lire 2.500.000. La percorrenza annua è di miglia 100.000 e per il servizio che deve essere eseguito a velocità di 20 miglia sono richiesti due piroscafi per complessive tonnellate 14.000.

Pellegrinaggio Nazionale in Libia

Torino, 31

La Commissione esecutiva del primo pellegrinaggio nazionale alle tombe dei valorosi caduti in Tripolitania e Cirenaica rende noto che per le circostanze politiche del momento, la data di effettuazione verrà annunciata ulteriormente a ciascun aderente con almeno un mese di preavviso. Avverte inoltre essere necessario che le adesioni e le inscrizioni siano comunicate al più presto alla sede del Comitato Galleria Nazionale Torino, specialmente per parte delle Associazioni e degli Enti che intendono inviare apposite rappresentanze.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 282
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna " 281

CALENDARIO
1 Giovedì: S. Pietro V.
2 Venerdì: Perdon d'Assisi.
Leva il sole alle 4.37; tramonta alle 19.37.

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Continua sempre numeroso il concorso del pubblico all'Esposizione. Anche ieri assai affollate furono le Sale del Palazzo e dei Padiglioni. Ingressi complessivamente registrati 1382.

Vendite

La signora Nora Church Pedrazzoli di Milano, ha acquistato il quadro «Ricordo di Fosset» di Fernand Khnopff.

Il sig. Tito Rossi, di Napoli, ha acquistato l'acquaforte «La Porta del Paradiso» di Louise Danse.

La signorina Elisa nob. Cornoldi di Venezia, ha acquistato due maioliche a riflessi metallici della Casa Zsolnay di Pécs.

Concerto

Oggi dalle 4 alle 6 la Banda Cittadina svolgerà nel Parco dell'Esposizione il seguente programma:

1. Marcia. — 2. Walzer «L'onda», Métra. — 3. Sinfonia «Rienzi», Wagner. — 4. Duetto e Finale, atto II «Manon», Puccini. — 5. Rimembranze «Histoire d'un Pierrot», Costa. — 6. Polka.

Alla Mostra di Palazzo Pesaro

L'ing. Filippo Danioni ha acquistato la pittura a olio di Luigi A. Scopinich: *Grisantemi*.

La Mostra è aperta ordinariamente dalle 9 alle 16 e l'ingresso è gratuito.

Nelle domeniche d'agosto la Mostra resterà aperta dalle 9 alle 14.

Per le medaglie
agli eroi dei Dardanelli

Seconda lista di sottoscrizione:

Ammiraglio Felice Garelli quote 100; Ugo Trevisanato, 250; Un arsenalotto, 5; Carlo Bottacin, 30; Andrea Folie, 2; Chelotti Riccardo, 2; Jone Levi, 10; Cortilia Leoni, 5; E. F. Scarpa, 5; Giulio Ajò, 50; Luigi Ceresa, 500; G. B. Del Vò, 100; Francesco Garzia, 50; Marco Benedetti, 10; Rina Boscaro, 10; Gianna Boscaro, 5; Armando Vianello di C., 100; Dino Romanin, 20; Maria Untersteiner, 2; Mario Untersteiner, 2; Nicolò Giacomelli, 100; Carlo Palodetto, 20; Mondaini Ferdinando, 20; Lagomaggiore Carlo, 5; Raffaele Sponza, 10; Massimo Jona, 10; Raffaele Carbonaro, 10; Giovanni Scarpa, 20; N. N., 2; N. N., 2; N. N., 2; Fariner Giovanni, 2; Francesco Bonvicini, 20; Ercole Bettini, 10; Antonio Salber, 10; Prosdocimo Francesco, 5; Maria Spada Scarpa, 100; Umberto Luzzatto 100; L. H., 50; Matteo Levi, 10; Fabris Carlo, 2; Antonio Costanzi, 2; Spinola Romano, 2; Riccardo Turchinetto, 10; De Bei Attilio, 1; Edoardo Grismondi, 5; Ferruccio Scattola, 50; N. N., 20; Giovi Bruno, 3; Govato Ferdinando, 10; C. Leonelli, 10; Roberto Bonzio, 10; N. N., 10; Pietro Cattadori, 10; Giami Filiberto, 3; Rioda Giuseppe, 2; Domenico Livini, 2; Emilio De Chantal, 500; Camerino Guido, 2; dottor Cesare Musatti, 50; Giulio Morrini, 10; Antonio Boschiera, 100; Enrico Moriara, 100; Carlo Granziotto, 50; Silvio Federico Vianello, 30; Rina Giulietta Vianello, 30; Benedetto Sullam, 50; Francesco avv. Guarnieri, 100; avv. Antonio Ivancich, 50; Da Ponte cav. Stefano, 100; Ugo comm. dott. Caffi, 500.

Hanno aderito di far parte nel Comitato d'onore il prefetto Gr. Uff. Cataldi e il venerando patriotta senatore dott. Luigi Pastro. I Marinaretti della «Sellia» hanno volontariamente deciso di concorrere alle sottoscrizioni con un bel gesto delle loro piccole anime comunicato dal rag. Mamerto Camuffo.

Per gli espulsi dalla Turchia

Canapificio Veneto Antonini e Ceresa	L.	500.—
Comm. Luigi Ceresa	"	200.—
Soc. Adriatica di Elettricità	"	500.—
Totale	L.	1200.—
Somma precedente	"	17690.14
Totale a tutto ieri	L.	18890.14

⁂

Questa sera al Cinema-Volta alla Giudecca e colle norme precedenti seguirà la terza serata gratuita per gli Espulsi dalla Turchia.

Come il solito verranno proiettate filme d'occasione generosamente concesse gratuite dal signor Giovanni rag. Rossetto concessionario per il Veneto della Casa Pathé Frères.

Opera d'italianità

nel più vero significato, compie il benemerito Comitato Veneziano Pro Espulsi.

N'è una riprova la partenza avvenuta ieri di due delle signorine ospiti di San Cosmo, per seguire a Firenze nell'agosto e settembre il corso di lettere italiane della Università Estiva.

Le due signorine, salutate stamattina alla stazione da uno stuolo di gentili compagne, sono la maestra Matilde Venezia di Salonicco, e Costanza Mutti, studente, di Costantinopoli. Esse furono scelte tra quelle che per la maggiore preparazione meglio potevano fruire dell'insegnamento superiore, poichè all'Università estiva oltre a quelle di grammatica e di letteratura italiana, vi sono lezioni di letteratura dantesca, di storia fiorentina, di storia dell'arte, visite ai monumenti ecc. ecc.

La signorina Venezia avendo conseguita la licenza della Scuola Normale di Palermo ed avendo per qualche anno insegnato nelle nostre scuole dell'estero; la signorina Mutti essendo prossima a compiere il corso normale e non avendo conseguito il diploma soltanto in causa dell'espulsione dalla Turchia; le due signorine si trovano nelle migliori condizioni per approfittare del vantaggio offerto loro dal Comitato. All'Università fiorentina esse vanno raccomandate all'alta protezione della Presidente Onoraria Marchesa Adele Alfieri di Sostegno, e l'Università concesse già ogni maggiore agevolezza a cominciare dall'abbuono completo delle tasse.

Segnaliamo con piacere questa iniziativa del Comitato Pro Espulsi, che intende tutta la nobiltà della propria missione; ed insieme esprimiamo il voto che altre signorine maestre, non espulse dalla Turchia, ma nate e residenti tra noi, si procurino l'eguale beneficio. Una quarantina di giorni passati nella culla di nostra lingua, in geniale vacanza, non sarebbe meno utile di quel faticoso andirivieni da Padova durante l'anno scolastico per l'affannosa caccia ai titoli.

Forse, la scuola di pronunzia e gli esercizi di traduzione della Università fiorentina, sotto la guida di illustri professori, e con animo più riposato da parte delle allieve, gioverebbe assai più.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

II. Convegno Nazionale
delle Sezioni Studentesche "Dante Alighieri„
in Venezia

Il Comitato d'Onore del II. Convegno delle Sezioni Studentesche della *Dante Alighieri*, nominato in questi giorni, è così composto: S. E. l'on. Luigi Credaro, Ministro della P. I.; S. E. l'on. Paolo Boselli, Presidente del Consiglio centrale della *Dante Alighieri*; S. E. l'on. Luigi Rava; Co. Gr. Cr. Filippo Grimani, Sindaco di Venezia; prof. Giovanni Bordiga, Presidente del Comitato di Venezia della *Dante Alighieri*; on. Co. Gerolamo Brandolin; S. E. l'amm. Napoleone Canevaro, Sen. del Regno; prof. comm. Enrico Castelnuovo; comm. Carlo Cataldi, Prefetto di Venezia; on. Co. Piero Foscari; on. prof. Antonio Fradeletto; S. E. l'amm. Gr. Uff. Aristide Garelli; on. Co. Girolamo Marcello; on. Co. Pietro Orsi; S. E. il comm. Saverio Palladino, Procuratore Generale presso la R. Corte di Appello; sen. Co. Nicola Papadopoli; sen. Luigi Pastro; comm. prof. Agostino Peverelli, R. Provveditore agli studi; comm. prof. Vittorio Rossi, Rettore della R. Università di Padova; sen. avv. Sebastiano Tecchio; sen. Co. Lorenzo Tiepolo; sen. Bar. Alberto Treves de' Bonfili.

Pure in questi giorni fu diramato il seguente manifesto con cui la Commissione esecutiva rivolge un caldo appello ai giovani amici che la *Dante* conta in ogni parte d'Italia, perchè nei giorni 17-20 novembre essi rispondano numerosi a l'invito della Sezione Veneziana:

Compagni ed amici!

Mentre sulla terra e sul mare Vittoria cinge i forti di nuove corone e un fremito di giovinezza rigogliosa esulta nelle vene della gran madre ridesta, con cuor di sorella che a le sorelle tenda aspettante le braccia, Venezia chiama a convegno le Sezioni Studentesche, che, sotto il vessillo della «Dante Alighieri» si raccolsero, lavorano e sperano per la grandezza e per la diffusione dell'idea e della lingua nazionale.

Fra queste mura non è pietra, non è onda in questo mare che non freman ricordi di eroiche virtù. Risuona ancora sull'Adria pugnace e sul ponte glorioso l'eco memore della tenzone antica. Traete, fratelli, alla città che v'invita e sia com'ara di piissimo rito; traete con l'ardor della fede e sia questa com'ala di splendida fiamma.

Cresca il numero solennità al giovanile Convegno; sorgano dall'opere compiute sorriso di auspicii per l'opere future; si riconsacrino le già salde amicizie e si avvincano amicizie nuove; si riaffermino sulle sponde del mare nostro i voti ed i patti de la fraternità latina.

⁂

Nell'ultima seduta, il Consiglio della Sezione Studentesca approvò all'unanimità un caldissimo voto di ringraziamento e di plauso alla stampa cittadina che costantemente coadiuvò e coadiuva col suo valido e prezioso aiuto l'opera di propaganda e di patriottismo della Sezione stessa.

Le illuminazioni del Bacino di S. Marco

Non essendo ancora pervenuti dal Ministero della P. I. i necessari permessi per la illuminazione degli edifici prospettanti il Bacino di S. Marco, posti sotto la tutela della Commissione Conservatrice dei Monumenti, il Comitato organizzatore dell'illuminazione elettrica fantastica che doveva per la prima volta eseguirsi questa sera, ha dovuto rinviarla improrogabilmente alla sera di Giovedì 8 agosto.

La mostra del Campanile

La notizia dell'imminente chiusura della Mostra Storico-Artistica del Campanile di S. Marco ha richiamato in questi ultimi giorni un maggior concorso di visitatori. Per aderire al desiderio da molti espresso, ed in vista del grande interesse di cui la Mostra continua ad essere oggetto, la Presidenza del Comitato Ordinatore ha deciso di prorogarne il termine di chiusura fino al prossimo sabato 3 agosto.

La seduta di ieri del Consiglio Comunale

Presiede il Sindaco Co. Grimani. La seduta è aperta alle 14.

Sono presenti i consiglieri:

Baccaglini, Dalfarra, Battaggia, Bianchini, Bosio, Brandolin, Bullo, Carminati, Ciano, Cisco, Da Venezia, De Toni, Donatelli, Ferrabochi, Florian, Frizzole, Garioni, Giacomazzi, Grimani, Musatti, Pascolato, Passi, Paternoster, Pellegrini, Pesenti, Picchini, Saccardo, Sacerdoti, Scarabellin, Sorger, Spadon, Tessier, Testolini, Trentinaglia, Treves, Trevisanato, Valier.

Assenti giustificati i consiglieri: Marcello, Papadopoli, De Biasi, Corinaldi, Nani e Tagliapietra.

Intorno all'applicazione del regolamento sull'assistenza ospitaliera

MUSATTI — Prima di iniziare lo svolgimento dell'ordine del giorno, prega il Sindaco di alcuni schiarimenti sull'applicazione del nuovo Regolamento sull'assistenza ospitaliera. E' giustificatissimo — dice — il malcontento di tutta la cittadinanza per l'applicazione del Regolamento sull'assistenza sanitaria. Si adoperano dei criteri assolutamente errati. Nella discussione del Regolamento, si era concordato che anche il capo di famiglia che non fosse in condizione di povertà, venisse a trovarsi quasi automaticamente in condizioni di povertà, a sensi del Regolamento stesso, per il solo fatto della sua malattia, e di conseguenza della cessazione del suo salario.

Nell'applicazione del Regolamento ciò non avviene. Si era concordato poi che nella formazione dell'elenco dei poveri si usasse la maggiore larghezza, per temperare i rigori del Regolamento; ciò invece non si fa.

Il consigliere Musatti ritiene indispensabile un provvedimento; e concludendo nota che questi stessi criteri sono adottati per l'accoglimento dei tubercolosi nell'isola delle Grazie; ciò con grave danno, oltre che degli ammalati, della salute pubblica. Domanda alla Giunta una parola assicuratrice.

VALIER risponde che nell'applicazione del nuovo regolamento era necessario prendere qualche misura speciale, per l'accoglimento dei malati all'Ospedale. A tranquillare il Consiglio, dichiara che nessun provvedimento che fosse imposto dall'umanità e dal bisogno della popolazione, è stato trascurato.

Il Regolamento ha provvisto al caso che il capo di famiglia che si ammali, e per il quale cessi il reddito giornaliero, venga considerato in condizioni di povertà, e quindi gli sia rilasciata la tessera provvisoria per la cura ospitaliera. Prega il consigliere Musatti di indicargli qualche caso, in cui si sia contravvenuto a tale disposizione, non conoscendone egli alcuno.

La Giunta larggheggia piuttosto nell'ammettere che nel respingere le domande; certo non può pretendersi quanto da principio per errore si credeva potesse farsi, e cioè che l'elenco dei poveri dovesse servire tanto per l'assistenza sanitaria, quanto per l'assistenza ospitaliera.

La Giunta, in una recente seduta, in via di applicazione del regolamento per la formazione dell'elenco dei poveri, ha ritenuto che l'elenco sia tassativo e sia applicato in tutto il suo rigore, per quanto si riferisce all'assistenza sanitaria a domicilio; ma per quanto si riferisce alla assistenza ospitaliera, l'elenco stesso non può essere che una guida. Questo quanto può dire, a spiegazione ed a tranquillizzazione del cons. Musatti. Naturalmente l'esperienza dirà se possiamo andare innanzi sulla strada che attualmente si batte, o se occorrano prendere altri provvedimenti.

MUSATTI è in parte soddisfatto ed in parte no. Non può aderire alla richiesta dell'assessore Valier: reclami tutti ne hanno avuto, ma nessuno è in grado di controllare la fondatezza dei reclami stessi. Accoglie con soddisfazione la dichiarazione dell'assessore stesso, il quale affermò che l'esperienza dirà se sia o meno sulla buona strada.

GARIONI — Aggiunge ulteriori spiegazioni. — Dimostra con una tabella nella quale sono raccolti i dati del mese di luglio come il Regolamento serva a stabilire delle direttive, ma venga applicato con tutta la larghezza di criteri che l'argomento richiede e con l'intento assoluto che non manchino in nessun caso le cure a chi ne abbia bisogno.

Degli ammalati accolti all'ospedale nel mese di luglio soltanto 798 erano inclusi nell'elenco dei poveri, mentre 74 furono ricoverati soltanto perchè si constatò la impossibilità di curarli efficacemente a casa sia per mancanza di famigliari, sia per condizioni poco igieniche della loro abitazione, e finalmente 70 furono accolti di urgenza.

In queste cifre non sono compresi 31 casi rappresentati da necessità ostetriche, e 102 di malati presentatisi direttamente alle porte dell'Ospedale.

MUSATTI — Si augura che il Regolamento sia in seguito perfezionato, valendosi dei frutti della esperienza che sarà possibile di raccogliere.

Le dimissioni del generale Castelli
respinte all'unanimità

Il Sindaco dà comunicazione di una lettera del generale Emilio Castelli nella quale l'illustre uomo, affermando che la sua età gli toglie ormai modo di dedicare tutta l'opera necessaria ai lavori del Consiglio Comunale, presenta le proprie dimissioni dalla carica di consigliere.

Informa che le prime pratiche fatte dalla Giunta per ottenere il ritiro delle dimissioni, non sortirono l'esito che certamente è nell'animo di tutti.

DE TONI — Le ragioni addotte dal generale Castelli per giustificare le sue dimissioni, sono tali che fanno onore alla nobiltà dell'animo suo. Egli dice, in sostanza: io sono gravato dall'età e non posso dare più al Consiglio Comunale quel contributo di attività che potevo dare anni or sono. La ragione è dunque nobilissima. Ma io dichiaro — e credo che il mio sentimento sarà condiviso dagli altri membri di questa assemblea, compresi gli avversari — che non vedrei senza rimpianto partire dal Consiglio Comunale questo glorioso veterano al quale noi abbiamo sempre guardato come ad un padre, perchè Emilio Castelli appartiene ad un'altra generazione e come tale egli è superiore anche a tutte le competizioni di parte. Quindi, sebbene la Giunta abbia dichiarato di avere esperite tutte le pratiche per far recedere il Generale Castelli dal proposito di dimettersi, io credo che se il Consiglio con voto unanime, pur dimostrando di apprezzare le ragioni delle dimissioni, esprimesse il desiderio di approfittare di quel poco che il Castelli ancora può fare e, soprattutto, di far tesoro dei suoi preziosi suggerimenti, io credo, ripeto, che il venerando generale Castelli finirebbe col ritornare in questo Consiglio (*Approvazioni*).

TESSIER si associa alle nobili considerazioni dell'egregio cons. De Toni e fa voti che l'attività dell'illustre generale Castelli possa essere a lungo mantenuta al Consiglio Comunale.

MUSATTI — Mi duole che il cons. De Toni abbia tolto ogni spontaneità al nostro voto.

DE TONI — No, io ho pregato...

MUSATTI — Comunque, il nostro voto spontaneo sarebbe stato il medesimo. Dichiara che i socialisti riconoscono al consigliere Castelli specialmente la benemerenza di aver dato gran parte della sua vita in pro della libertà del popolo italiano. Chiede, tuttavia, spiegazione di un accenno contenuto in una lettera del generale Castelli, col quale allude ai propri rapporti con altri colleghi della maggioranza.

CIANO si associa alle parole degli oratori che lo hanno preceduto, dichiarando di considerare il generale Castelli come onore e vanto del Consiglio Comunale.

SINDACO — E' inutile ch'io dica che anche a nome della Giunta, accolgo la proposta testè partita dal Consiglio. E a nome pure della Giunta devo ringraziare, intanto, il generale Castelli per le parole molto cordiali ed affettuose con cui ha risposto alle nostre lettere, mediante le quali insistevamo per il ritiro delle sue dimissioni.

Siamo dunque di accordo coi consiglieri che hanno parlato, e prima di tutti col cons. De Toni perchè siano respinte le dimissioni del generale Castelli, il quale è stato mosso nel darle, da un sentimento nobilissimo, cioè il sentimento del dovere al quale egli mai è venuto meno durante la sua vita che è una vita fatta di devozione verso la Patria. Fu per questo che al generale Castelli, parve di non essere più in grado di poter portare al Consiglio quella piena attività — non dico della sua mente che è sempre altissima, — ma del suo fisico che deve talvolta essere maggiormente difeso dalle intemperie, specialmente nella stagione invernale — ed è per questo che ha dato le sue dimissioni. Ed è stata anche questa una nuova affermazione del sentimento del dovere che egli ha sempre così squisitamente seguito.

E a proposito di quell'accenno, che è stato rilevato dal cons. Musatti, quando cioè nella sua lettera il generale Castelli dice di non comprendere come le sue dimissioni possano provocare quelle di altri colleghi, dico subito che non esiste alcuna idea di disaccordo fra il Castelli e altri colleghi di questo Consiglio; ma piuttosto — diciamolo sinceramente — siccome qualche consigliere si trova nelle condizioni di età del generale Castelli, così era legittimo da parte nostra esprimere il dubbio che le sue dimissioni potessero provocarne delle altre, ciò che noi speriamo non avvenga.

Questo e non altro è il significato di quelle brevi righe che sono state rilevate dal cons. Musatti. Noi ci siamo preoccupati di altri consiglieri che si trovano nelle condizioni del Castelli e per i quali abbiamo pure stima e venerazione. Salutando anzi questi veterani del dovere e in particolar modo il generale Castelli, mi sento onorato e felice di unirmi al voto del Consiglio comunale perchè il consigliere Castelli abbia a darci l'onore e la soddisfazione di ritornare in seno a questa Assemblea. (*Vive approvazioni*).

Chi approva, dunque la parte proposta è pregato di alzare la mano.

Il Consiglio manifesta la sovrana approvazione con un applauso.

Nomine

Il Consiglio nomina quindi a revisori del Conto Consuntivo della Cassa di Risparmio i signori Battaggia e Corinaldi.

Su proposta del consigliere De Toni, appoggiata dal cons. Battaggia, delibera di sospendere l'approvazione delle Proposte relative a modificazioni allo Statuto della Cassa di risparmio.

Un ricorso per la nomina di segretario capo

Viene data quindi comunicazione del ricorso del dott. Adolfo Della Valle, segretario generale del Comune di Alessandria, in merito al concorso al posto di segretario capo del Comune di Venezia.

FLORIAN ritiene che il Consiglio comunale non possa seppellire il ricorso presentato dal dott. Della Valle. Questo ricorso contiene molte lamentele: e non soltanto l'interessato si lamenta di essere stato male giudicato, ma anche dei criteri illegali che la Commissione avrebbe adottato per la graduatoria.

Propone pertanto di rimandare ogni deliberazione a quando la Giunta presenterà la proposta per la nomina a segretario capo.

VALIER spiega come non possa adottarsi questo criterio: il Consiglio non seppellisce il ricorso, dà il suo voto in proposito ed il dott. Della Valle è libero di agire come crede.

Il Consiglio approva la proposta della Giunta.

Altri argomenti

Il Consiglio approva quindi in seconda lettura della proposta di disposizioni transitorie al Regolamento per gli uffici e impiegati del Comune di Venezia nei riguardi della applicazione della riforma della pianta organica del personale municipale deliberata dal Consiglio Comunale nelle adunanze 25 luglio e 7 agosto 1911.

La nuova convenzione col Magistrato alle acque per il servizio di segnalazione del mezzogiorno.

La proposta di stanziare nel bilancio del Comune la somma di lire 10 mila quale contributo alla sottoscrizione a favore degli italiani espulsi dalla Turchia.

La modificazione all'art. 21 del Regolamento per le pensioni agli impiegati municipali.

La proposta di concedere in affittanza alla Società ginnastica Costantino Reyer la sacca di S. Girolamo per la istituzione di una palestra scoperta e di un campo di giuochi.

Affittanze varie di stabili comunali.

La proposta di attuare una nuova comunicazione fra le fondamenta del Ponte Storto e la fondamenta della Furatola a San Cassiano.

I seguenti prelevamenti dal fondo di riserva del bilancio a. c. pei seguenti importi e titoli:

a) di lire 3100 ad incremento dell'art. 101 per provvedere ad alcuni lavori da eseguirsi alla scuola elementare di Santa Fosca. — b) di lire 224 ad incremento dell'articolo 101-bis per provvedere alla installazione di una nuova fontanella per uso pubblico agli Alberoni. — c) di lire 2000 ad incremento dell'art. 91 per fornitura di attrezzi di ginnastica per le scuole elementari comunali. — d) di lire 1230 ad incremento dell'art. 43, per provvedere al pagamento di compensi ai vigili addetti alla vigilanza del sifone dell'acquedotto in Canale Domena. — e) di lire 500 ad incremento dell'art. 3 per pagamento canone alla Società del Teatro La Fenice. — f) di lire 10.500 ad incremento dell'art. 104 per provvedere al pagamento delle spese di registrazione del contratto stipulato tra il Comune e la Cassa di Risparmio di Venezia per l'apertura di un mutuo in conto corrente.

Quindi prende atto e ratifica le seguenti deliberazioni prese di urgenza dalla Giunta Municipale, a termini dell'art. 136 della legge Comunale e Provinciale nelle sedute:

a) 11 giugno a. c. con la quale si autorizzò il Sindaco ad appellare contro la sentenza 4 giugno a. c. del locale Tribunale C. e P. nella causa promossa dalla Società Fabbrica automobili Bianchi di Milano. — b) 11 giugno a. c. con cui si approvò la nomina della Commissione di disciplina per il Corpo dei Vigili — c) 11 giugno a. c. con cui si deliberò di concedere in affittanza alla Società cemento armato e retinato Gabellini porzione della Sacca di San Biagio. — d) 2 luglio a. c. con cui si autorizzò il Direttore dell'Azienda Comunale di navigazione interna a stare in giudizio nella causa promossa dalla signora Elena Viale per risarcimento danni — e) 2 luglio a. c. con la quale si autorizzò il Sindaco a stare in giudizio nella causa di appello di alcuni macellai contravventori agli art. 22 e 23 del Regolamento di Igiene. — f) 2 luglio a. c. con cui si approvarono i lavori di sistemazione degli ammazzatoi dei suini e dei vitelli al Civico Macello. — g) 2 luglio a. c. per autorizzare il Sindaco a stare in giudizio alla IV Sezione del Consiglio di Stato nei riguardi del ricorso presentato dal cav. Francesco Mazzariol contro l'applicazione dell'art. 102-bis del Regolamento d'Igiene.

Seduta segreta

Ad assistenti del Museo Civico e Raccolta Correr vengono nominati il dott. Mario Brunetti e il dott. Giulio Lorenzetti.

Il Sindaco poi comunica che il concorso al posto di amministratore della Sostanza Correr, con funzioni di segretario-economo del Museo è andato deserto.

Il Consiglio approva quindi: il collocamento a riposo del cancellista municipale Guidetti ing. Giulio e conseguente trattamento di pensione; la proposta di accordare la pensione di diritto alla maestra elementare Zen Caterina; il collocamento a riposo della bidella alle scuole elementari Rossi Giulia, vedova Zennaro; la proposta di accordare la pensione di diritto a Belli Luigia, vedova dell'inserviente municipale Ortica Antonio.

La carne negli Spacci Comunali

Negli spacci comunali di carne sottoindicati il listino dei prezzi di vendita col 1. agosto 1912 è il seguente:

RIALTO — I.a Categoria - Carni bovine: I. taglio per Kg. L. 2.30 - I. taglio senza osso id., 3 - II. taglio id., 1.90 - III. taglio id., 1.70 - Roastbeef id., 3 - Filetto id., 4.10.

Vitelli: I. taglio per Kg. L. 3 - I. taglio senza osso id., 4 - II. taglio id., 2.30 - II. taglio senza osso id., 3.10 - Frittura id., 3.30.

Castrato e pecora: I. taglio per Kg. 2.30 - II. taglio id., 1.90 - Frittura id., 2.50.

S. LUCA (Calle dei Fabbri) S. MARGHERITA — II. Categoria - Carni Bovine: I. taglio per Kg. L. 2 - I. taglio senza osso id. 2.70 - II. taglio id., 1.60 - III. taglio id., 1.50 - Roastbeef id., 2.70 - Filetto id., 3.80.

Vitelli: I. taglio per Kg. 2.70 - I. taglio senza osso id., 3.70 - II. taglio id., 2 - II. taglio senza osso id., 2.80 - Frittura id. 3.

Castrato e pecora: I. taglio per Kg. lire 2 - II. taglio id., 1.70 - Frittura id. 2.

Tiro a Segno Nazionale

Nella gara domenicale tenutasi domenica scorsa riescirono premiati: Sez. B. seniores: sottotenente Rondina Ermenegildo con medaglia di argento di III. grado per punti 32 — Sez. C. fortiores: Colombo Umberto con medaglia d'argento di III. grado per punti 36.

Nella gara di consolazione riservata ai soci che avendo preso parte a tre giornate consecutive di gara non hanno riportato alcun premio:

Sez. B. seniores: Borchi Ercole — Sez. C. fortiores: Gallea Ernesto.

Domenica prossima avrà principio il corso di lezioni per la sezione Flobert riservata ai giovanetti dai 12 ai 16 anni, e continuazione delle esercitazioni del Gruppo Libero Tiratori Veneziani.

Si avvertono quei soci desiderosi di esercitarsi al tiro che la Presidenza ha disposto perchè ogni domenica sia messa a loro disposizione una linea di tiro a metri 200.

Cassa Pensioni

Da oggi l'Agenzia è passata in Spadaria, n. 691.

Per un ricordo al prof. Tito Martini

Seconda lista delle offerte già versate:

Prof. Alessandro Lattes da Torino lire 10; cav. dott. Giacinto Agostini, 25; prof. dott. Romeo Cavazzana, 5; Associazione fra Antichi Studenti di Ca' Foscari, 100; prof. comm. G. Occioni Bonaffons, 10; prof. Fabio Besta, 30; prof. Ferruccio Truffi, 10; prof. Tommaso Fornari, 10; prof. Primo Lanzoni, 10; sig. Carlo Fenili, 5; comm. avv. Adriano Diena, 25; prof. Carlo Combi, 25; on. prof. Antonio Fradeletto, 25; prof. Giacomo Luzzatti, 10; prof. Luigi Armanni, 10; prof. Enrico Gambier, 5; prof. E. Molina, 10; prof. Pietro Rigobon, 10; comm. Emilio Federici, 10; prof. Emilio De Rossi, 10. - Lire 345 - Lista precedente L. 170 — Lire 515.

Le offerte si ricevono tanto presso il tesoriere del Comitato, prof. Pietro Caobelli, quanto presso la R. Scuola Superiore di Commercio.

Ancora della statua napoleonica

Riceviamo:

A conferma del cenno pubblicato nella odierna «Gazzetta» circa all'autore di questa statua, sta il fatto che nel giornale veneziano le «Notizie del mondo» (n. 154) vi è appunto notizia sincrona delle molte feste avvenute il 15 agosto 1811 per la inaugurazione della colossale statua «condotta da Domenico Banti». Questa, tre anni dopo, fu *relegata* nei magazzini dell'isola di S. Giorgio Maggiore per finire probabilmente nel fondo della contermine laguna.

Padova 31 luglio.

Prof. Eugenio Musatti.

*

Sempre al riguardo il cav. Cadorin ci scrive:

«Che ufficialmente si riconosca come autore del monumento a Napoleone I. lo scultore Domenico Banti, nessuno lo nega, ma ciò non esclude che il modello della statua sia stato eseguito da Angelo Pizzi per incarico del Banti medesimo, com'io raccontai all'egr. prof. A. Melani, e questo da ricordi di mia famiglia.»

Il cadavere di uno sconosciuto rinvenuto nell'acqua
presso il forte del Cavallino

L'altro giorno dei pescatori che gettavano le reti al largo del forte del Cavallino, facevano una pesca macabra. Quando vollero tirar su la rete, sentirono una notevole resistenza e immaginarono dapprima la cosa più naturale, una buona ed abbondante pescata. Invece quando l'ultimo tratto di rete emerse sopra la superficie, intravedevano con orrore e ribrezzo, attraverso le maglie ed i pesci presi, il cadavere mezzo sbrindellato di un uomo. Sommersero la rete dalla quale esalava un odore fetido e vogarono verso il forte del Cavallino, dove il cadavere venne deposto.

Appariva un uomo di quaranta quarantacinque anni; teneva addosso le mutande da bagno; era in uno stato di putrefazione avanzatissima. Certo doveva trovarsi nell'acqua almeno da una settimana.

Nessuno al forte riconobbe il cadavere e l'altro ieri si recarono sopra luogo il pretore del III. Mandamento col fotografo della Questura Centrale, sig. Dugelli. Il cadavere fu fotografato e poi d'ordine del Pretore venne seppellito nel Cimitero del Cavallino.

Ora si faranno delle ricerche per identificarlo. Il fatto che si trovava in mutandine da bagno potrebbe far supporre che si trattasse di qualche persona mancante dal nostro litorale, quantunque non sia pervenuta alle nostre autorità alcuna denuncia di scomparsa; ma, altresì potrebbe quel cadavere esser venuto da molto lontano, da Trieste o là vicino ed esser stato gettato presso la nostra costa dalle forti mareggiate dei giorni scorsi. Comunque, saranno fatte delle ricerche.

La scoperta dei ladri e della refurtiva
di un vecchio furto di legnami

Ignoti ladri penetrarono il giorno 7 del mese scorso nel magazzino di legnami di Silva Girolamo fu Aronne, d'anni 56, in Fondamenta d'Abbazia rubandovi due sacchi di colla del valore di lire 200 e una grande quantità di legname.

Il Silva denunciò allora il furto al Commissariato di Cannaregio, indi non si seppe più nulla nè dei ladri, nè della refurtiva; parve che anche questa impresa ladresca passasse nel grande numero di quelle che sono destinate a rimanere un punto oscuro per la P. S. e una delusione per il derubato.

Ma il vice-commissario dott. Lettieri, che ormai conosce a fondo i personaggi del mondo ladresco di Cannaregio riuscì ad arrestare due giorni dopo, e precisamente la sera del 9 alle ore 21 nell'osteria di Cosimo Calò, Beltrami Romano fu Francesco, d'anni 33, falegname e De Marchi Pietro fu Valentino, d'anni 26, facchino. I due vennero passati al ponte della Paglia in attesa di indagini più fruttuose intorno alla refurtiva. E queste proseguirono intanto alacremente per opera del summominato vice-commissario. Il 28 ultimo scorso fece un sopraluogo nell'abitazione e nel magazzino di legnami del falegname Acerbi Carlo, abitante a Castello 3134, con risultati negativi; ma non si scoraggiò perchè lo stesso giorno onorò di una sua visita certo Lotto Natale, abitante a Castello 2705 e nel suo magazzino trovò un sacco di colla e tutto il legname del Silva. Il Lotto venne tratto in arresto, così pure venne ordinato l'arresto per l'Acerbi che si è dato alla latitanza. Così l'intonato quartetto dovrà comparire presto davanti l'autorità giudiziaria per rispondere del reato di furto.

Speriamo che la P. S. incoraggiata dalla buona riuscita di questa scoperta sappia continuare attivamente le sue indagini anche su altri furti che continuamente vengono operati dai soliti cialtroni pregiudicati.

Un annegato in bacino di S. Marco

L'altro ieri nel pomeriggio, il noto oste di Castello, Vincenzo Camuffo, di anni 71, con un sandolo si era recato presso il pontone della Bragora per dilettarsi a pescare con la lenza. Senza che nessuno si accorgessero il vecchio Camuffo, colpito da grave improvviso malore, cadeva in canale.

Dopo qualche istante fu scorto il corpo del vecchio galleggiante sull'acqua. Il marinaio Giovanni Golliert, dell'equipaggio del rimorchiatore «Rialto» udite grida di soccorso, si gettò in acqua e dopo non pochi sforzi riuscì a trascinare il Camuffo alla riva.

Egli respirava appena; depostolo sulla riva il marinaio, aiutato da un vigile tosto accorso, si diede a praticare all'infelice la respirazione artificiale, ma purtroppo senza risultato. Giunsero frattanto il dott. Bellini e il dott. Soldà, i quali non poterono che constatare il decesso.

Il cadavere, su richiesta dei parenti del vecchio oste, venne trasportato all'abitazione di lui alla Bragora 3803.

L'orologio del pugliese

Amicchiarico Cosimo fu Ciro, d'anni 29, di Grottaglie (Lecce) abitante in Calle della Madonna 1412, ieri verso le 19, avendo terminato il suo lavoro d'imballaggio alla Ditta Biso Rossi, si spogliò degli abiti di lavoro e aperto un armadio vestì i suoi indumenti. Constatò che dal taschino interno della giacca gli mancava l'orologio d'oro con catena del valore di lire 125. Denunciò il furto alla Questura Centrale.

Una signora forestiera
arresta una sua vecchia truffatrice

Ieri verso le cinque, quanti si trovavano sulla strada nei pressi dell'Hotel Excelsior furono spettatori di un singolare spettacolo: una signora elegante straniera, tedesca, che si trovava insieme ad un giovane signore, suo figlio, incontratasi con una dama altrettanto elegante, le si slanciava contro con grande veemenza, afferrandola per le braccia e tenendola ferma. — Quella che, apparentemente, si poteva ritenere l'aggredita, dopo essere rimasta un istante perplessa, come indecisa sul da farsi, tentò di divincolarsi dalla stretta della signora con la evidente intenzione di salire sul tram che giusto in quel punto stava ponendosi in movimento. — Ma non riuscì nel suo intento perchè anche il giovanotto afferrò la sconosciuta costringendola a rimanersene. In breve si fece intorno al gruppetto un largo circolo di curiosi eleganti, che non sapevano spiegarsi il motivo di quella scena ed erano ben lungi dal sospettarlo. — Le due donne parlavano concitate, poi si avviarono, sempre seguite dal giovanotto, verso Santa Elisabetta.

La signora che era stata fermata, procedeva senza dubbio, assai mal volentieri, e una viva ripugnanza dimostrò quando si trattò di lasciare la strada a mare per piegare in quella stradetta che gira dietro il parco del «Grand Hotel des Bains» e mena all'ufficio di P. S. — Anzi quando furono vicini alla palazzina delle guardie, l'arrestata, che tale si poteva già chiamare, tentò decisamente di scappare. Volle il caso che là attorno vi fossero degli agenti di P. S. i quali intervennero ed intuito che bisognava operare, si incaricarono senz'altro di accompagnare la signora riluttante dinanzi al delegato Cadolino. Giunti in ufficio la signora che aveva compiuto l'arresto, in preda a grande orgasmo voleva pigliare all'altra molti degli oggetti preziosi che teneva in dosso.

Il funzionario la convinse a serbarsi tranquilla e la consigliò invece a spiegargli il motivo.

Sulle spiegazioni fornite dalla signora in parola al delegato Cadolino teniamo per oggi un po' di riserbo per non svegliare gli eventuali allarmi di persone che forse si credono sicure, mentre invece si lavora attivamente per accalappiarle. — Diremo soltanto che la signora straniera, tedesca, abitava circa tre anni fa a Trieste e veniva truffata per una somma che si aggira sulle 36 mila corone, da una donna. La donna era una francese e compiuto il colpo scomparve e la denuncia subito fatta presso le Autorità triestine non diede buoni risultati. — Ora la signora che si trova al Lido, alloggiata in una villa, s'incontrò presso l'Excelsior con la sua truffatrice e l'arrestò senz'altro, come abbiamo visto.

L'arrestata sarebbe certa Anna André di anni 42, francese. Era arrivata a Venezia ieri a mezzogiorno, proveniente disse direttamente da Marsiglia. — Non aveva alcun bagaglio e nessun alloggio. — Il delegato Cadolino invece ritiene che la André abbia il bagaglio a Venezia dove probabilmente non è giunta sola. Aveva indosso gioielli per una somma cospicua e quattro mila lire in biglietti di banca, cuciti dentro la sottogonna.

L'André fu mandata ieri sera alle Carceri di San Severo.

Nel Dipartimento

Per i naviganti

Per norma dei naviganti s'informa che il fanale verde rosso sulla testata del molo di Ortona a Mare, ieri ha ripreso il suo normale funzionamento a luce intermittente.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Varie di Cronaca

La vergine cuccia

La contessa Aida Morra di Lavriano del fu marchese Berard, d'anni 35 da Roma, abitante al Lido Villa Viale, si recava ieri nel pomeriggio nel negozio Cecchini in Frezzeria 737, per fare delle spese. Dovendo poi uscire per dieci minuti per recarsi in altri negozi, affidò al commesso del negozio Venturini Battista, il cagnolino lupetto di Pomerania, di raro valore, e di preziose doti. Ritornata dopo un po' di tempo nel suddetto negozio apprese con profondo rammarico dal Venturini che il cagnolino era fuggito. Chiamò allora l'agente di P. S. Manisseri il quale ricevette dal Venturini un'altra versione del fatto; cioè la Contessa non gli aveva lasciato in custodia nessun cane. La danneggiata sporse denuncia alla Questura avvisando che compenserà lautamente chi potrà ritornarle la sua vezzosa cuccia.

All'Osservatorio di Climatologia Marina di Lido

Il cav. Attilio Busetto regalò all'Osservatorio di Climatologia Marina di Lido un termometro per la temperatura del suolo.

La Direzione ringrazia sentitamente il generoso donatore.

Patronato "Pro Schola„

Nel mese di luglio le presenze ascesero a 330. Vennero distribuite 610 razioni di minestra, 270 litri di vino e 135 Kg. di pane.

Arresti

Le guardie di San Marco hanno arrestato la notte scorsa certa Maria Polo di Giovanni di anni 22 da Forno di Sotto, come responsabile di appropriazione indebita di uno scialle.

— Così per furto di una lira e 50 centesimi in danno di tale signor Armando Bertolini, fu arrestato dagli agenti di San Marco il ragazzaccio Michele Rossi di Tiziano di anni 16, dimorante a Cannaregio 5002.

Gli agenti di Cannaregio trassero ieri verso le 15 in arresto certo Silvestri Giovanni di anni 31 pregiudicato contravventore alla sorveglianza speciale.

Musica ai Giardini

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera dalle 21 alle 23 ai Giardini Pubblici dalla «C. Monteverde», a cura del Municipio:

1. Marcia «Vedova Allegra», Lehar. — 2. Finale IV nell'op. «La Gioconda», Ponchielli. — 3. Preludio, coro d'introduzione e Preghiera, Finale I nell'op. «Le Villi», Puccini. — 4. Invocazione e Finale III nell'op. «Il Guarany», Gomez. — 5. Valzer «Primi Albori», Lassa. — 6. Marcia «Cuore ed Arte», Termini.

Musica a Santa Margherita

La Banda «V. Bellini» ripiglierà i concerti in campo S. Margherita a cura degli esercenti, e ciò da domani 1 agosto e tutti i giovedì fino alla metà del venturo settembre.

Ecco il programma di questa sera dalle ore 21 alle 23:

1. Marcia «Un saluto ai parenti» — 2. Sinfonia nell'op. «Norma», Bellini. — 3. Gran finale III nell'op. «Don Carlo», Verdi. — 4. Valzer «L'onda», Tarditi. — 5. Gran Marcia dell'Incoronazione nell'op. «Il Profeta», Mayerber. — 6. Marcia «Al prode Esercito Italiano», Menoni.

L'arte europea
alla X Esposizione internazionale
di Venezia

L'arte straniera è malamente rappresentata alla X esposizione internazionale di Venezia. Malamente quanto alla scelta poichè molti dei pittori ai quali toccò l'onore di figurare con una mostra collettiva tanto onore non meritavano — e il padiglione ungherese ne fa fede — e malamente quanto al numero limitatissimo degli espositori. Ma bisogna riconoscere — lo dicemmo già in un primo articolo (1) — che cotesto aspetto dell'organizzazione della nostra ultima internazionale dipende essenzialmente dalla difficoltà quasi insuperabile di ripetere, pochi mesi appresso alla chiusura della mondiale romana di Valle Giulia, una parata indimenticabile quale appunto ebbesi a Roma. Ricordiamoci che a Roma mentre l'Inghilterra l'America la Russia la Spagna la Germania il Giappone il Belgio e l'Ungheria — la Francia no, chè la Francia non è troppo desiderosa di partecipare al movimento artistico fuori dei suoi confini anzi fuori di Parigi — compievano forse il loro massimo sforzo per una esauriente rappresentazione nazionale, le più eminenti personalità cosmopolite, alcune nuovissime al pubblico italiano, affermavano compiutamente e poderosamente la loro opera. Le raccolte, per citarne qualcuna, dello svedese Fioerstadt, di Hermen Anglada, di Ignazio Zuloaga, di Gustav Klimt, del serbo Mestrovic, di Carl Larsson, la raccolta delle pitture Svizzere dominata dall'irruente energia dell'Hodler, rimarranno memorabili. Quali parole potevansi aggiungere a quelle magnifiche appena profferite? Un mezzo c'era, veramente, per confermare alle Esposizioni Veneziane la loro funzione preminente di regolatrici della cultura artistica in Italia: aprirne le porte alle più audaci correnti che combattano oggi nei centri ove si matura e si prepara il continuo rinnovarsi dei valori estetici, cercandolo a Dresda come a Vienna a Monaco come a Parigi. E da Parigi recarsi finalmente gli *Indipendenti* e gli *Autunnali*, la tumultuante milizia degli Impressionisti vivi e dei loro maestri defunti, dal Degas al Pissarro, dal Guillaumin al Sisley, dal Raffaëlli al Cézanne al Seurat, al forsennatissimo Signac ebbro di aria e di colore, al Van Gogh; gente tutta che si intravvede già nelle imitazioni addomesticate sparse qua e là, quest'anno, per le sale di ciascun paese e che non si può, dunque, più onestamente negare o disconoscere se ne ammettiamo e ne riconosciamo ufficialmente le conseguenze nei mediocri pittori ficcatisi alle sue calcagna. Ma il bilancio tra quello che c'è e quel che dovrebbe esserci alle Internazionali Veneziane converrà stenderlo, se mai, con miglior comodo in avvenire. Vediamo intanto quello che c'è.

Anna Boberg - Gli ungheresi

Tre dei padiglioni stranieri nulla rivelano di nuovo. Nello Svedese il mezzo centinaio di tele di Anna Boberg ci ricanta nelle medesime tonalità, con i medesimi svolgimenti, con la identica tecnica la canzone nordica che avevamo già appresa dalla sua non remota, nel tempo, collezione di impressioni delle Isole Lofoten. La ritroviamo come la conoscevamo piacevole ma superficiale, finemente decorativa, sapiente distributrice di masse simpatiche se non acuta riportatrice di rapporti; ancora sognatrice, ancora vaporosa nelle danze della neve contro le sartie dei bastimenti in navigazione, ancora ferrigna nel rilievo dei fiordi e nella costruzione dei fianchi rocciosi ed impervi. Ma vien fatto di chiedersi se proprio tutti codesti quadri sieno nuovi se proprio non ve ne sieno tra essi dieci o venti, chissà?, già battezzati dall'ammirazione veneziana. E allora ci si domanda pure la ragione della ripetizione, quando sulle capaci pareti grigie avrebbe potuto trovar posto la numerosa e vittoriosa giovane Scuola Svedese, ignota tra noi, o una raccolta, ad esempio, delle affascinanti visioni notturne dell'Jansson il quale tra noi comparve una volta sola e poi, a simiglianza di tanti altri che ameremmo risalutare periodicamente e regolarmente, non tornò più.

Nel padiglione Ungherese, unico tra sei rivali, il Kosztolanyi interessa e concentra in sè l'attenzione con i suoi paesaggi schematici, paragonabili quasi a progetti d'architettura, ma inghiottiti dalla luce e, nonostante, pieni di intimità. Quattro almeno delle sue piccole tele sono di primissimo ordine: quella sua *Città sulla Sava* ove è così bene colpito il carattere poetico del villaggio fluviale; le due vedute di strade assolate e silenziose a Steyr o a Szolnock; violente, ma precise nei rapporti di linee e d'ombra; una natura morta. Guardate accanto a lui come diventi grigio e tenebroso e convenzionale un abile pittor di paese: cioè il Magyar Mannheimer; come bambagioso e vuoto il Poll nei suoi pastelli tecnicamente notevolissimi e tra i quali due eccellono per l'intonazione mellifluamente sentimentale: *Riva melmosa sul Danubio* e *Lago*; come rettorico, scenografico e vacuo il Körösfoi nelle sue composizioni storico allegoriche: *Clara Zach in giardino*, *Morte di Clara Zach*, *Gorgofone*, *Fariseo e Pubblicano*, il *Peccato Mortale*; fredde di sentimento e scadenti di disegno, sorrette però da un felice risonar di colori smeraldini. Dello Szinyi è a ricordare qualche soffice e spedito effetto di neve del Glatz, un angolo di foresta e una veduta del lago Balaton.

L'Ungheria verso, in fondo, in piena crisi pittorica. Nelle esposizioni precedenti siffatta crisi fu un po' celata dall'arredamento e dall'insieme decorativo accuratissimo del padiglione, ispirati alla idealità d'un ritorno dell'architettura interna ed esterna alla tradizione Magiara; quest'anno l'ausilio prezioso e mancato e la pittura ungherese ci si rivela nelle sue caratteristiche poco liete: mediocre se rimane nei limiti dello spirito nazionale; di seconda mano se il varca. Perchè il Kosztolanyi che il varca è non nascondiamocelo, nient'altro che la risultante di un elevato grado di coltura formatasi e contemperatasi a Monaco e a Parigi.

Gli inglesi e le correnti moderne

Alle correnti rivoluzionarie franco-tedesche non resiste più, ormai, neanche l'Inghilterra la quale era stata finora, artisticamente, tra i paesi veramente indipendenti e strenuamente conservatori. L'arte inglese aveva saputo finora passare attraverso le mode e le scuole ligia con fierezza alla tradizione paesana disciplinata da un processo di incessante evoluzione che non mancò mai di colpire — se non per altro — per equilibrio di modi, per suprema distinzione di aspetti esterni, per sapienza di procedimenti, per sicurezza di mezzi. Creatrice essa medesima di movimenti estetici di atteggiamenti scolastici — ricordate il Preraffaellismo — aveva badato quasi sempre a respingere le innovazioni parossistiche e ardenti per cullarsi in quelle più apparenti che sostanziali. Orbene: le più parossistiche tendenze odierne hanno fatto breccia nel parco mondo britannico. Quivi si sono attenuate, han subito il lavacro dell'ambiente, si sono arrese in parte alle necessità locali, han messo, insomma, la sordina istessa ch'è nella vibrazione locale della luce ed ammorbidisce i contorni, li sfuma nella nebbia. Ma provate a paragonare la grande tela di sir Gerald Moira: *Londra*, grigio, convenzionalmente anglicana al *Menestrello* di Tom Mostyn che si direbbe la amplificazione di un quadro di Monticelli in una risonanza più viva e più vivace di colore, il ritratto del Birley col violentissimo *Cappello Giallo* del Fergusson; il classicheggiante *Abito giallo* del Toån con i pannelli decorativi dell'Wolmark; il giardino dell'Atwood collo sfolgorante *Pino di Girgenti* del Brodsky; e avrete la sensazione d'essere all'inizio di un radicale rivolgimento, di una tremenda divisione, di un aspro dissidio tra il passato e l'avvenire della pittura inglese.

Certo, per adesso, i più valorosi si serrano dalla banda del passato; ma se tra essi il Cole ci dà nella sua tranquilla e serena e riposante *Promessa di primavera* sottilmente veduta ed espressa uno tra i migliori paesaggi di tutta la decima internazionale, nel campo opposto Robert Fowler col *Ponte* rischiarato dagli ultimi bagliori di un tramonto ardente e meglio forse il Fry con la *Riva del mare* ove si riconosce l'insegnamento sintetizzatore del Laermans dipingono opere di non comune levatura. Comunque, ciò che più conta è il fenomeno in sè: il padiglione inglese che pur mette insieme circa duecento tra pitture, sculture, incisioni ed acquarelli uniformi di soggetti di tecnica di distinzione di garbo, uniformi di marca verrebbe voglia di scrivere, interessa forse esclusivamente per codesto fenomeno. Esso induce in emozione non tanto il visitatore che ama il bel pezzo quanto il critico che vi scopre dentro l'istradamento ad una singolarissima pagina della storia dell'arte. Purtroppo è da temere che la nostra epoca abbia un giorno a contare nella storia per le annotazioni della critica anzi che per il valore assoluto della sua arte affannata non a creare ma a cercare.

Il Belgio: Laermans e Knopff

Il Belgio, nella disparità delle scuole e dei temperamenti è sempre stato un commovente esempio di unità nazionale. Lo è anche quest'anno non ostante la distanza enorme che separa la truce violenza chiusa di Eugenio Laermans dalla malìa evanescente e misteriosa di Fernand Knopff, la forza realistica un poco pesante dell'Opsomer dalla dolcezza del Verhaegen, la eleganza saporosa e spensierata dei nudi del Rousseau dalla tormentosa scultura di Marcel Wolfers sperduta dietro le tonanti profezie di Zarathustra.

Di Eugenio Laermans, del tragico tragèda cui la cecità e la sordità han fermata la mano e la corsa sulla via della gloria il padiglione Belga accoglie innanzitutto un capolavoro che vorremmo assicurato alla nostra galleria prima che le Gallerie straniere se lo contendano: *Il lutto*. E' un funerale, col suo corteggio di contadini, chiuso da un cane scodinzolante, che scantona entro il cortile della Pieve. Bisogna leggere sulle faccie di quell'assistenza estrema tutto il tremendo sarcasmo del pittore che la maschera della compunzione appena ricopre. E conviene cercare in un disegno colorato: *Il cieco*, tutto lo spasimo dell'anima presaga dell'artista. Un cieco scende per la strada accompagnato da una bimba; un rumore giunge certo da sinistra poich'ella guarda ed anche lui volge la testa a guardare! La maniera sobria, mordace del pittore, quel suo fare liscio e sintetico raggiungono nel disegno una evidenza prodigiosa. Chi vuol sapere per quale via egli sia arrivato a tanta semplicità, alla semplicità di un paesaggio tra i suoi migliori: *L'alba*, studi le due tavole con acqueforti nell'ultima saletta del padiglione.

Fernand Knopff è un letterato che dipinge. Nel suo laboratorio dev'esserci un silenzio vastissimo. Anime silenziose sono i nudi di donna ch'egli disegna a cera tingendo appena di rosa. I corpi sono tondi e sodi: i suoi modelli egli sceglie tra i più belli esemplari di femmina. Ma nel nudo femmineo il Knopff non esprime la procacità o la palpitante seduzione amorosa; sibbene lo riduce a un suo tipo ideale ambiguo, incerto tra il pudore e la sublime imperturbabilità della bellezza. Non è questo stato intermedio ed indefinibile la Grazia della donna ch'egli raffigura in un ampio pannello donde emerge specialmente un glaciale senso di vacuo? Altro concetto hanno della grazia della donna gli scultori del Belgio: Victor Rousseau lo dimostra nello stupendo nudo della *Fanciulla dal fiore* e il D'Haveloose nella *Danzatrice* e Filippo Walfers nei suoi bronzi a cera perduta. Il Rousseau, cosa che non gli era mai accaduta, quest'anno è leggermente lezioso. La fanciulla dal fiore tant'è accarezzata dalla morbida stecca par sorridere finemente da tutti i pori. Ma che perfezione di plastica, che armonia di forme: e che maestà si diffonde dal corpo stupendo, stupendamente modellato! E che poema di leggiadria il busto della principessa del Belgio, che maturità d'anima nella *Testa ridente!*

Il padiglione del Belgio accoglie con opere di secondaria importanza artisti che sappiamo essersi cimentati gagliardamente. Del Ciambellani non troviamo che un disegno e ci sovvengono nella memoria i suoi grandiosi pannelli decorativi di Milano: del Fabry c'è un frammento, la *Danza*: baccanti sott'al pampini: la fresca e fragile nudità delle quali contrasta con quella possente di un fauno in primo piano; ma dal Fabry pure ci sovvengono nella memoria tele ben altrimenti poderose. Opera poderosa è il ritratto dell'Olaff preso in prestito da una galleria... Perchè anche il comitato ordinatore della mostra belga si lascia trascinare, nel desiderio di figurar bene, alla questua delle opere già acquistate ai Musei nazionali, sacrificando così la più recente produzione. Meno bella? Sì, ma più eloquente, ove si voglia ammettere che le esposizioni devono ripeterci la fisonomia del momento artistico attuale e non quella di dieci, di quindici anni addietro.

Di attualità palpitano, fortunatamente per l'Esposizione, il padiglione francese nelle sale di Simon, Blanche e Gaston La Touche e il padiglione germanico nella sala consacrata al capo della Scholle Fritz Erler: tenteremo di fissarne gli elementi, ampiamente, in un prossimo articolo.

Gino Damerini

---

(1) Cfr. *Gazzetta* del 23 aprile.

Teatri e Concerti

La Compagnia "Città di Milano" al "Malibran"

Col giorno 31 agosto debutterà per la prima volta nella nostra città al Teatro Malibran la grande Compagnia d'operette «Città di Milano» diretta dal sig. Enrico Valle, della quale fa parte la sig. Stell Caillaz prima donna brillante. Nel ricco repertorio sono elencate le seguenti novità: *Amor di Zingaro, Bella Risette, La 'reola, Napoleone e le donne, Reginetta delle rose e Turlupineide.*

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert.
REST. BONVECCHIATI - Concerto 21-22.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24.
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3.- - Pranzo L. 4.-
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

SPORT

Corsa Coppa Risorgimento

Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciata corsa Coppa Risorgimento organizzata dal Veloce Club Ciclistico Veneziano sul percorso Mestre Treviso Castelfranco Mestre, complessivamente Km. 75.

Arrivò primo Armido Bertazzolo del V. C. C. V. compiendo l'intero percorso in ore 2.20 minuti ad una velocità media di Km. 30. 500 all'ora.

Secondo a cinque macchine Rossilioni Antonio; 3. ad una ruota Bertotto Giuseppe di Chioggia; 4. ad una ruota Crosara Gino di Chioggia; 5. a cinquanta metri Da Tos Antonio. Seguono: Bernardi, Zangrossi del Tripolitania, Zampieri, Revazzin, Anfodillo, Dalla Mura, Bardin, Zerlo.

I premi quindi così vennero assegnati:

La medaglia vermeille pel primo arrivato al Routier Armido Bertazzolo.

La splendida copertura offerta dalla Ditta Achille Bon al più giovane arrivato venne ieri spedita al sig. Crosara Gino di Chioggia.

Il V. C. C. V. si fa un dovere di ringraziare la Ditta Achille Bon che anche per la prima prossima corsa che organizzerà una delle Società Ciclistiche cittadine offre una medaglia d'oro al primo arrivato.

La Coppa Risorgimento al V. C. C. V.

Nuove vette raggiunte in Cadore da una squadra della S. U. C. A. I.

La squadra di esplorazione della S. U. C. A. I. che già da venti giorni si trova sopra Valgrande accampata a 2000 metri nella regione Popera, all'estremo limite geografico ed etnografico d'Italia, allo scopo d'organizzare la Tendopoli Italiana che avrà vita dal 7 al 22 agosto, ha compiuto imprese alpinistiche di primissima importanza.

Il dott. Gaetano Scotti, ed i signori Angelo e Romano Calegari, nomi ben apprezzati nell'alpinismo italiano, hanno compiuto le seguenti ascensioni che sono tutte o le prime italiane o addirittura le prime compiute: Triangolo di Popera (m. 2642) per la cresta nord ovest (I. italiana); Pala di Popera (m. 2672) I. italiana e I. per parete ovest e cresta nord; torrione vergine m. 2500; Croda sora Colesei (m. 2571 I. italiana); Croda Rossa m. 2966 (I. italiana); torrione vergine a sud ovest della Croda Rossa (m. 2970); Cima vergine m. 3000, difficilissima, che venne dai salitori battezzata Cima Pellegrini.

A sinistra del Passo della Sentinella, i predetti signori compierono le ascensioni seguenti: La Vetta Nord della Cima Undici (m. 3070 I. ascensione italiana e I. pel canalone di neve della faccia nord-est assai difficile; la Cima vergine di quota 2744 battezzata Cima di Selvapiana; ed infine un torrione vergine di m. 2836 pure vicino alla cima di Selvapiana.

Tutte queste salite furono notevolissime per le varie difficoltà di roccia e di neve superate e lo dimostra il fatto che non erano state eseguite prima d'ora.

REGIA MARINA

Movimento di ufficiali

Roma, 31

Il Bollettino della Marina reca: Al presente foglio d'ordini è annesso il bollettino n. 83 dei regi decreti.

Con regio decreto 18 corrente il colonnello della Regia Marina Moneta è stato promosso maggior generale, conservando la carica di capo ufficio del genio militare presso il Ministero.

Con decreto ministeriale in data 28 corrente, il tenente medico della riserva navale Cargillo è stato dispensato dal temporaneo servizio attivo a decorrere dal primo agosto p. v.

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

Dalle Provincie del Veneto

Il delitto di Fiesso

Gli interrogatori a Rovigo

Rovigo, 31

Il Cav. Vitali, ispettore governativo, venuto qui per una inchiesta sul delitto di Fiesso, è tuttora in quel paese col commissario di P. S. cav. Simonetti.

I genitori della vittima, Emanuele Mapoli ed Eugenia Zanatta sono stati ieri interrogati dal giudice istruttore di Rovigo avv. Piratla e oggi dal giudice Cattaneo di Padova.

Degli assassini ancora niente di nuovo.

Come furono arrestati due tedeschi!

Valdagno 31

Appena a conoscenza della latitanza degli infami autori dell'efferato delitto di Fiesso il solerte nostro maresciallo signor P. Fornasotto — disponendo di un rinforzo di carabinieri in causa dello sciopero dei minatori — sguinzagliò qua e là alcune pattuglie ed incaricò persone se avessero veduto qualcuno i di cui connotati corrispondessero a quelli degli assassini.

Avuto sentore nel pomeriggio di ieri che nella vicina frazione di Piana erano stati avvistati due individui che appunto dovevano essere i ricercati mandò sul luogo un drappello di militi che poterono accerchiarli ed arrestarli in Contrada Preelle.

Condotti in Caserma verso le 19.30 per poco i due non vennero linciati dalla popolazione che si era radunata nel centro.

Siccome i due non parlavano italiano, il funzionario fece chiamare il signor Neumann Giov., impiegato al lanificio V. E. Marzotto e che conosce benissimo il tedesco e si seppe che erano due touristi da Lipsia, provvisti di passaporto regolare, carte geografiche e mezzi per viaggiare e che giunti a Tavernelle sbagliarono la via andando a fermarsi a Recoaro da dove erano ritornati e cercavano la via per raggiungere Verona attraverso i monti.

Dopo tali esaurienti spiegazioni vennero rilasciati ancora iersera.

(Vedi "Ultima ora")

VENEZIA

Funebri Morassutti

MIRANO — Ci scrivono 31:

Ieri seguì l'accompagnamento funebre della compianta signora Irene Morassutti.

Fu veramente imponente la dimostrazione d'affetto tributata dagli amici e conoscenti che hanno voluto rendere omaggio alla povera signora che così fatalmente ha trovato la morte.

Le torcie che attorniavano la bara, circa 150, e 8 corone splendide, facevano ala al mesto corteo che si portò alla chiesa ove ebbe luogo solenni esequie.

Al sventurato amico nostro Torquato e alla sua famiglia rinnoviamo le nostre vivissime condoglianze.

Buona usanza. — Per onorare la memoria della compianta signora Irene Morassutti De Faveri, versarono all'Asilo Infantile: La famiglia dell'estinta lire 20; un gruppo di tiratori della Società di Tiro a Segno lire 25; Virgilio Rilon lire 2; famiglia Pezzoni Vincenzo lire 2.

All'Ospitale Civile: Muneratti ing. Giovanni lire 3; Mion prof. Giuseppe lire 2; Busetti Aurelio lire 3; famiglia Vittorio Pezzoni lire 2.

Alla Congregazione di Carità: Ditta Paolo Morassutti lire 40.

S. DONA' DI PIAVE — Ci scrivono 31:

Le estesissime bonifiche del territorio di S. Donà reclamano il concorso delle potenti macchine a vapore per l'aratura meccanica; sono circa 20 mila Ettari di terre poste a cultura ed in un ambiente di così forte espansione agraria che è da augurare che l'aratura meccanica vada affermandosi ogni giorno di più. La prova di dette macchine si terrà qui nel prossimo Settembre mediante un lusinghiero concorso che si svolgerà nell'epoca del maggior lavoro e che metterà in rassegna i vari sistemi.

Nel giorno 30 Settembre vi sarà la grande Mostra bovina con numerosi premi in denaro ed in medaglie offerte dal Ministro di Agricoltura, dalla Deputazione Provinciale di Venezia e da altri Enti, per cui è ormai assicurato un largo intervento di espositori. E avremo nel corso di detto mese variate esposizioni di vini, di frutta, di ortaggi per le quali sono giunte numerose adesioni.

Il Comitato ordinatore lavora attivamente: sono Presidenti: il cav. uff. Giovanni Ancillotto, il cav. uff. Antonio Trentin e il signor Giuseppe Bortolotto; è a loro aggregato e presta opera fattiva e zelante il distinto agronomo dottor Costante Bortolotto.

MIRA — Ci scrivono 31:

Un incendio. — L'altra notte all'una e mezza, nella casa colonica di certo Pesce Giovanni fu Giacomo, di Borbiago, prese fuoco il pagliaio vicino alla stalla che conteneva parecchi animali.

Alle grida di aiuto della famiglia Pesce, risposero parecchi terrazzani dei d'intorni e grazie al loro pronto intervento l'incendio non assunse vaste proporzioni. Il danno ammonta solo ad un centinaio di lire.

CAVARZERE — Ci scrivono 31:

Saggio all'Asilo. — L'altra mattina alla presenza del Sindaco, del Pretore, del Presidente e delle Patronesse, nonchè di parecchie signore e signorine, i bambini dell'Asilo, pazientemente istruiti dalla infaticabile maestra signora Giuseppina Simonati, hanno dato il solito saggio annuale di canto, piccoli lavori manuali ecc., riscuotendo generali applausi.

Sedeva al piano il maestro Rodella.

La simpatica festicciuola si è chiusa con un rinfresco.

Nella Distilleria. — Il fischio sonoro della Distilleria, ha annunziato ieri la ripresa del lavoro, essendo incominciata la stagione bietolifera. Il personale addetto alla Distilleria è numeroso.

DOLO — Ci scrivono: 31

Arresto. — Un notissimo commerciante padovano era stato stamane condannato in contumacia dal nostro Pretore, a cento lire di ammenda per contravvenzione automobilistica. Giunto più tardi e avvertito della sentenza, redarguiva violentemente il carabiniere Zanato Narciso che sere addietro avevagli elevato la contravvenzione, ingiuriandolo. Il commerciante venne tosto arrestato.

PADOVA

Il reggimento "S. Marco" ringrazia

PADOVA — Ci scrivono 31:

Al telegramma inviato durante il banchetto offerto al colonnello Vanzo è stato così risposto al Sindaco di Padova:

« Il 57. Reggimento altamente lusingato delle nobili espressioni di Vossignoria delle autorità e della cittadinanza ricambia molto affettuosamente il saluto ringraziando col cuore. — Colonnello *Vagliasindi* ».

Il cadavere d'un annegato

E' stato ieri pescato il cadavere del ragazzo Luigi Belluco che domenica scorsa miseramente annegava a Carra San Giorgio, mentre prendeva un bagno nel canale di Battaglia.

Associazione Impiegati Privati

La Presidenza nella sua prima seduta ha preposti all'ufficio legale il presidente, all'ufficio di collocamento il vice presidente Zucchiati, all'ufficio amministrativo il vice presidente Lazzaro ed ha riconfermato a cassiere il consigliere Stoppato.

L'ufficio rimarrà, durante il periodo estivo, aperto due volte la settimana nelle sere del martedì e del venerdì.

Si fecero pratiche, con esito confortante, per l'adesione alla Società della Sezione Padovana fra Farmacisti non legalizzati; anche le pratiche per la istituzione d'una sezione femminile sono bene avviate.

Nel frattempo la presidenza, che ha specialmente di mira il contratto d'impiego, ha deciso di convocare per venerdì 2 agosto alle ore 9, gli impiegati privati, soci e non soci, per discutere intorno allo schema del contratto d'impiego. Altre riunioni, allo stesso scopo, si terranno ad Este e Montagnana.

Accusa sfumata

In seguito alla perizia del dott. Marangoni e su proposta del Pubblico Ministero, la Camera di Consiglio ha ieri assolto dall'imputazione di infanticidio Perin e Liberato Maria di Trebaseleghe, rinviandoli invece al Giudice del Tribunale per omicidio colposo.

Presa di possesso

All'Ospitale Civile, al Monte di Pietà e alla Congregazione di Carità le nuove amministrazioni presero possesso degli uffici.

Vi fu il solito scambio gentile di saluti e la visita degli uffici.

Truffato dall'amico

Certo Vittorio Foralosso di Abano, occupato presso le fornaci Carraro a Brusegana, consegnava la propria bicicletta, del valore di 300 lire, al compagno di lavoro Primo Capuzzo di anni 18 di Mianiga che gliela aveva chiesta in prestito per alcune ore.

Il Capuzzo non si faceva però più vedere, motivo per cui il Foralosso denunciò la truffa in Questura.

Pel nuovo anno universitario

Il rettore prof. Vittorio Rossi pubblica l'avviso per l'anno scolastico 1912-13.

Sarà aperto il giorno 16 ottobre p. v. La sessione autunnale degli esami durerà dal 16 ottobre al 4 novembre. Le domande per l'ammissione agli esami di tale sessione dovranno presentarsi non più tardi del 10 ottobre.

L'orazione inaugurale sarà letta nell'Aula Magna il giorno 5 novembre dal chiarissimo prof. cav. Pietro Rasi, ordinario di Grammatica greca e latina.

Le lezioni cominceranno il 6 dello stesso mese.

BELLUNO

La faccenda del Magazzino

BELLUNO — Ci scrivono, 31

Fino da ieri l'autorità di pubblica sicurezza — in seguito ai risultati della commissione di inchiesta ed alla relazione relativa — ha sporto regolare denuncia alla Procura del Re sulle irregolarità riscontrate nella amministrazione del magazzino cooperativo, delle quali abbiamo fatto cenno.

La denuncia è lunga e assai particolareggiata.

Il 55.o fanteria ai tiri

Alle dieci e mezzo di stamane è arrivato a Ponte nelle Alpi il 55.o reggimento fanteria di stanza a Treviso.

Il reggimento, che in due tappe, una a Susegana ed una a Vittorio, si è accantonato a Ponte nelle Alpi e nei villaggi contermini, e rimarrà ivi un paio di settimane per i tiri di combattimento.

Feltrino borseggiato in treno

L'ispettore scolastico Guido Pacini, di 67 anni, da Feltre, ieri mattina, giungendo a Milano sul diretto di Venezia, si accorgeva di essere stato destramente borseggiato del portafoglio contenente alcune centinaia di lire ed alcuni documenti.

Sporse denunzia del furto sofferto al funzionario di P. S. di servizio alla stazione.

Bellunese arrestato. — Telegrafano da Crevalcore (Bologna) che ivi è stato arrestato Gerani Adolfo di ignoti di 41 anni, nativo di Belluno.

Il Gerani declinò false generalità. Egli è colpito da due mandati di cattura per truffa.

I disertori a Bologna. — I due disertori da Sacile, del 5.o cavalleria, arrestati ieri presso Santa Giustina Bellunese, Di Censo Pasquale di Giuseppe e Dalla Mura Attilio di Domenico, il primo di Massa Carrara ed il secondo di Pescara, verranno domani o posdomani tradotti a Bologna per esser giudicati da quel tribunale militare.

UDINE

Per l'approvazione preventiva dei tori

UDINE — Ci scrivono 31:

Ieri si riunì la commissione per l'approvazione preventiva dei tori.

Presiedeva l'adunanza il co. G. L. Mainardis, fungeva da segretario il dottor Sellan, erano presenti i commissari dott. Perusini, Disnan, Nussi, Perotti.

Vennero discusse varie questioni, e venne dato incarico al segretario dott. Sellan di compilare la lista delle sicure zone e commissioni in Provincia per la approvazione dei tori.

Tentato suicidio

Ieri sera la sarta Giuseppina Giambruno, di anni 21, nativa di Palermo, ma domiciliata a Udine, in un momento di sconforto, ingoiava a scopo suicida un preparato arsenicale. Condotta all'ospedale, il medico di guardia le praticò la lavatura dello stomaco, mettendola fuori pericolo.

Reduci da Rodi

Per venerdì mattina alle 2 è annunciato il ritorno a Udine di un numeroso gruppo di richiamati appartenenti al 27 fanteria operante a Rodi.

Ai bravi soldati, il nostro augurale saluto.

CODROIPO — Ci scrivono 31:

Onorificenza meritata — In un concorso bandito dalla Ditta Belati di Perugia, il maestro della nostra banda cittadina signo Giuseppe Toso riportò, in questi giorni, il gran diploma di medaglia di argento per una marcia militare dal titolo « Amor Patrio ». Vivissime congratulazioni.

La disgrazia di una bambina. — La bambina Timos Amelia di anni 2 e mezzo, di San Vidotto, mentre stava giuocando col fratellino, cadde dentro una caldaia di acqua bollente, riportando gravi scottature. Soccorsa subito venne dal medico giudicata guaribile entro un mese. L'autorità si è recata sul luogo per le constatazioni di legge.

(Continua in IV. pag.)

Ancora una serie.

Ecco ancora vari attestati interessanti inviati dagli ammalati che debbono alle Pillole Pink di star bene attualmente.

*

Il Signor Gabellini Egisto, contadino, Terranova Braccolini, per ila Trajana (Arezzo), scrive:

« Da lungo tempo non stavo bene e, d'anno in anno stavo sempre più male. Soffrivo specialmente di mali di stomaco, di cattive digestioni e, siccome mi nutrivo male, tutto l'organismo se n'era risentito. Ero divenuto debole, provavo frequenti stordimenti, oscuramenti della vista, dormivo malissimo. Ricorsi parecchie volte a consulto, sono stato persino in cura all'ospedale, ma non ho potuto ottenere che un sollievo momentaneo. In questo mentre, ho letto un giorno l'opuscolo delle Pillole Pink. Ne ho fatto venire qualche scatola e le vostre Pillole mi hanno fatto subito molto bene. Ho continuato la cura e sono stato perfettamente guarito ».

*

Il Signor Amedeo Berardi, barbiere, Via Cavour, N. 3, a Fano (Pesaro), scrive:

« Ho avuto, tempo fa, un periodo disgraziato. Ho avuto prima una bronchite, la quale degenerò presto in pneumonite. Appena guarito, ebbi il tifo. Immaginate in che stato di sfinimento mi trovai allora! Ero pallido, magro, debolissimo. Ho preso le vostre ottime Pillole Pink, le quali hanno affrettato la mia convalescenza e mi hanno reso tutte le mie forze ».

*

La Signorina Montixi Scano, S. Nicolò d'Arcidano (Cagliari), scrive:

« Durante due anni ho sofferto orribilmente di emicranie e di nevralgie. Inoltre, il mio stato generale era poco soddisfacente e sentivo che ero assai anemica. Ho seguito la cura delle Pillole Pink e sono stata guarita perfettamente. Tutte le mie malattie sono scomparse e ora sto benissimo ».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito, A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18.- le sei scatole, franco.

Istituti di Educazione

Richiedete il regolamento per
i corsi di ripetizione
e colonia Lido
dall'Istituto Marò
Venezia, Luglio 1912.

Anno 39.° Anno 39.°
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta compagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari - Tecniche - Ginnasio - Liceo - Istituto.* - Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.
Chiedere programmi alla
Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

Primario Collegio Nicolò Tommaseo
TREVISO - Telefono 309 - TREVISO
Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi al più studiosi — Lingue straniere — Assidua assistenza negli studi — Splendidi risultati scolastici — Oratorio interno — Sala di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Scherma — Skating — Foot-ball — Lawn Tennis — Palla vibrata — Bagni — Ottimo trattamento famigliare.
Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione.

IL COLLEGIO CONVITTO ABRAM
di ODERZO (Treviso)
con Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasio Privato, Corsi accelerati, oltre avere *rette miti*, ai figli degli impiegati e quelli orfani di padre, fa *speciali riduzioni*. — Col 15 Luglio ha iniziato un corso autunnale di ripetizione. Garantisce pure le famiglie d'una educazione esemplare e di una istruzione seria per i loro figli.
Per schiarimenti alla DIREZIONE

Collegio Convitto Maschile
GASPAROTTO
BASSANO VENETO
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali - Insegnamento Lingue Straniere.
Retta modica.

FERRO CHINA BISLERI
Volete la Salute??
Il Chiarissimo Prof. LUIGI SANSONI, direttore della Casa di Cura per le malattie degli organi della digestione in Torino, scrive:
« Nel FERRO-CHINA-BISLERI l'associazione del ferro colla china riesce utilissima per tonificare il sistema digerente dei gastroenteropatici e rinvigorire il sistema nervoso sempre compromesso in tali ammalati ».

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
" Sorgente Angelica "
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

Consiglio Comunale

PORDENONE — Ci scrivono 31:

Ieri sera il Consiglio Comunale, dopo aver espresso la sua viva compiacenza per la guarigione dell'assessore Varet, e dopo aver commemorato il compianto mons. Montereale e approvati dodici soggetti in seconda lettura, deliberò la massima di appaltare le affissioni pubbliche.

E in seduta segreta poi accettò le dimissioni della maestra signora Penzi Lucia e del Direttore Didattico cav. Giacomo Baldissera, accordando a questi un assegno annuo di benemerenza di lire 700.

Il Consiglio nominò infine a direttore didattico provvisorio il signor Giovanni Marcolini.

ROVIGO

Un tentato suicidio

ROVIGO — Ci scrivono 31:

Questa sera, alle 23, dalla Riviera del Paradiso si gettava nell'Adigetto a scopo suicida, certo Vittorio Ravale di 38 anni, pastaio, di Rovigo, coniugato a certa Bologna che tiene un spaccio di tabacchi in Adria.

Il Ravale venne tratto in tempo dall'acqua da certi Bedendo, Berlin, Ferrarese e Quazio e fu condotto subito all'ospedale.

Nello gettarsi in acqua, il Ravale battè la testa sulla riva, ferendosi. Pare che la ferita non sia grave.

Interrogato sul movente del suo triste tentativo, il Ravale rispose semplicemente che era stanco di vivere.

Pare che egli fosse da parecchio tempo disoccupato.

La massoneria ha messo piede anche nell'Associazione dei medici. — Ieri ha avuto luogo l'assemblea dei medici condotti per la nomina del nuovo Consiglio. Abbiamo già detto ieri degli eletti dai quali abbiamo visto con dispiacere escluso il nostro egregio amico dott. cav. Pietro Oliva che dell'Associazione fu per tanti anni benemerito presidente.

Alla seduta parlò applaudito il dott. Dante Gallani che mentre interpretò il sentimento di gratitudine dei medici tutti verso il dottor Oliva, per le sue alte benemerenze, disse che la classe dei medici condotti è ormai matura ai suoi destini così da poter trovare in sè stessa gli uomini adatti a condurla verso nuove vittorie, che saranno vittorie dell'igiene e della salute pubblica.

Il dott. Melloni aggiunse altre parole per mettere in evidenza i meriti dell'egregio dott. Oliva, e quindi l'assemblea procedette alla nomina del Consiglio direttivo, escludendo dagli eletti il dottor Oliva.

Vice prefetto in gravissime condizioni Da alcuni giorni il cav. Armano, vice prefetto di Rovigo e già regio commissario a Padova, si trova gravemente ammalato di nefrite.

Lo assistono amorosamente la moglie e il figlio; lo cura il dott. Cantoni Lo stato dell'ammalato è oggi stazionario.

Auguriamo ch'egli possa ricuperare presto la sua salute.

Una tragedia della gelosia

ADRIA — Ci scrivono 31:

Stasera alle 21, nel Comune di Bottrighe, è avvenuta una tragedia passionale che ha commosso vivamente tutta quella popolazione.

Certo Bovolenta Amedeo di anni 31, da poco ritornato da Mestre, sparava cinque colpi di rivoltella contro la propria moglie Storco Virginia, trentenne, riducendola in fin di vita. Pare che il Bovolenta avesse ragione di sospettare circa la fedeltà della moglie.

Mentre telegrafo, le condizioni della Storco si mantengono gravissime, date le ferite da essa riportate.

L'uxoricida è stato arrestato dai carabinieri.

I commenti in paese sono infiniti. — A domani altri particolari.

LENDINARA — Ci scrivono, 31

Furti — A Ramodipalo, la notte scorsa, ignoti ladri rubarono un asino del valore di 100 lire in danno di Ferrari Luigi.

A Saguedo, in danno di Rossi Pietro, rubarono un'asina vecchia e zoppa. Pure a Saguedo da un oratorio rubarono sei candelabri di ottone, due immagini della Madonna, e un Crocefisso.

Dei ladri nessuna traccia.

TREVISO

La "Croce Rossa,, in Libia

TREVISO — Ci scrivono 31:

Si annuncia la partenza pel giorno 7 agosto dei militi volontari della « Croce Rossa » destinati in servizio negli ospedali della Libia.

Furono già visitati dal medico della sezione dott. M. Mondrezzato, e saranno accompagnati da un capitano, da un capo sorvegliante e dal Sac. Giovanni Vinante.

Ecco il nome degli infermieri: Balostrin Mario, Celebrin Luigi, Barbaresco Luigi, Loschi Mario, Saran Ermanno, Santi Massimiliano, Griffoni Fortunato. Assistente Bucella Luigi.

Movimento nel personale di Licei

Il Bollettino del Ministero dell'I. P. registra che De Sanctis insegnante di educazione fisica al Liceo di Fermo è stato traslocato al nostro Istituto.

Ancora sul prezzo delle frutta ed erbaggi

In seguito agli ordini impartiti dalla autorità municipale, le nostre guardie hanno constatato, se i proprietari delle rivendite frutta ed erbaggi erano in regola con le prescrizioni municipali, e hanno dovuto dichiarare non poche contravvenzioni perchè moltissimi mancavano della prescritta tabella dei prezzi.

Noi insistiamo ancora perchè con saggi provvedimenti vengano tutelati gli interessi dei cittadini costretti a pagare i generi prima necessità a prezzi esorbitanti.

Il 5.o Genio a Pontebba

Pel campo di Pontebba sono partiti stamane i soldati del 5. regg. Genio minatori, stanziati nella nostra città, dalla quale rimarranno lontani un mese.

Riunione dei Medici

Sotto la presidenza del dott. cav. Carlo Liberali si riunì ieri l'Ordine dei Medici chirurghi della provincia per la approvazione del regolamento interno dell'Ordine stesso, si approvò eziandio il bilancio preventivo 1912 e fu nominata una commissione per lo studio delle tariffe minime.

Da ultimo l'Assemblea si intrattenne sulle proposte presentate da altri consessi sanitari per studiare le modificazioni da apportarsi alla vigente legge sanitaria.

Consiglio Comunale

Presiede il Sindaco e sono presenti 20 consiglieri. Il Consiglio, esperite le pratiche per far recedere dalle dimissioni l'assessore avv. G. Tonello, su proposta della Giunta, prende atto della rinuncia.

In seconda lettura vengono approvate le opere facoltative inserite nel bilancio preventivo 1912. Si approvano le ordinanze della G. P. A., sulle riforme del Regolamento organico per l'azienda daziaria, sul regolamento organico generale dei Salariati e sulle modificazioni al Regolamento per le Guardie comunali. Il Consiglio approva qualche modificazione consigliata dalla G. P. A. e delibera di rimandare le pratiche per l'approvazione da parte dell'autorità tutoria.

Morta in seguito ad ustioni

Oggi alle 13 circa, certa Santa Morellato di Istrana, accendendo una macchinetta a spirito, si incendiava le vesti riportando gravi ustioni. La Morellato, che ha 13 anni ed era servente presso la famiglia Calzavara, dopo poco moriva.

ODERZO — Ci scrivono 31:

Mercato settimanale. — (T.) Devesi particolarmente alla pioggia abbondante caduta in questi giorni e che ha portato grande beneficio ai promettenti raccolti, se il mercato d'oggi fu animato. La piazza V. E. era affollata di animali bovini ma gli affari furono limitati poichè si nota un continuo ribasso sui prezzi. La piazza dei cereali era quest'oggi ben fornita.

Ecco i prezzi del giorno: Granoturco nostrano da lire 19 a 21.50; estero da 15.50 a 16 all'ettolitro; segala da 21 a 22; avena da 21 a 22; fagioli da 30 a 45; frumento da 26 a 27.75 al quintale.

VERONA

Mortale investimento automobilistico

VERONA — Ci scrivono, 31

Giunge notizia che lo chauffeur Francesco Piva di Verona manovrando l'automobile dell'industriale Paolo Berbk transitante a moderata velocità sul ponte S. Bernardino ad Intra, investiva la bambina Rina Capecci di anni 6, la quale, spaventata dall'automobile, era saltata giù da un carro.

La bambina fu condotta in gravissimo stato all'ospedale ove poco dopo morì.

Lo chauffeur, che aveva tentato subito dopo di tagliarsi la gola, fu arrestato.

VICENZA

Furto in casa del dottor Ferrari

BASSANO — Ci scrivono, 31:

Stanotte l'abitazione del dott. Vincenzo Ferrari nella località « Spin » è stata meta di una visita poco grata. Iersera il dottor Ferrari, che è medico condotto di Romano d'Ezzelino, rincasava circa le 11 chiudendo regolarmente le porte d'ingresso; stamane, alle prime ore, alzatisi i famigliari dovettero constatare la manomissione alle porte e numerose traccie di furto. Senza tosto il dott. Ferrari constatò la mancanza della bicicletta, di due giacche nuove appese in un salottino, una delle quali con portafogli contenente danaro e carte importanti, di una zuccheriera di argento, e di altri oggetti.

Le supposizioni sono che i ladri siano stati rinchiusi in casa e facilmente usciti aprendo le porte dall'interno; non vi ha però indizio alcuno.

A ricercare i ladri si è tosto premurosamente occupato il solerte maresciallo Grolini.

Le feste di Mussolente sono fissate per Domenica 11 corrente (non il giorno 4 come poteva apparire dalla nostra notizia di ieri).

LONIGO — Ci scrivono 31;

La conquista della Giuliana — La recente e patriottica composizione musicale di S. E. il generale Amoello, conosciuta sotto il nome di « La conquista della Giuliana » verrà eseguita domenica prossima dalla Banda Ghibellina, che svolgerà il consueto programma in Piazza V. E.

Dimissioni in massa. — Ieri sera nella sede sociale del Circolo Commerciale Industriale Leoniceno si sono radunati i superstiti della amministrazione per discutere sulla crisi che travaglia la associazione. Dopo lunga discussione vennero decise le dimissioni in massa. Due soli consiglieri si opposero a questa determinazione, e così a loro spetterà il compito di reggere interinalmente le sorti del sodalizio fino alla prossima assemblea per la nomina delle cariche vacanti.

All'Asilo Umberto e Margherita. — Il saggio annuale dei bambini dell'Asilo infantile « Umberto e Margherita » si svolse ieri, presente una folla eletta di invitati che apprezzarono ed applaudirono entusiasticamente gli alunni e le loro pazienti insegnanti che prepararono e svolsero un bel programma a base di canto, dialoghi e poesie.

Ultima ora

Gli assassini di Fiesso arrestati a Vienna

Bologna, 31

Il *Giornale del mattino* riceve dal suo corrispondente da Vienna:

« Stamane si presentava al Console italiano di Vienna un individuo male in arnesi che dichiarava di essere italiano privo di mezzi e chiedeva aiuto al Console.

Questi volle sapere prima chi fosse lo sconosciuto e siccome l'individuo non era in possesso di alcun documento, il console, insospettito e credendo di riconoscere nei connotati di quel tale il noto Gino Andreasi, ricercato dalla Questura come uno degli assassini di Fiesso Umbertiano, gli disse a bruciapelo:

— Voi siete Gino Andreasi!

L'individuo si fece rosso e si mostrò imbarazzato: stretto dalle domande, confessò di essere infatti l'Andreasi.

Il Console si mise ad interrogarlo con molta abilità e l'Andreasi, dopo molte esitazioni, finì col confessare di avere assassinato la signorina Masoli. Aggiunse che, malgrado fosse in possesso degli oggetti d'oro della vittima, non potè procurarsi danaro, perchè non conoscendo una sola parola di tedesco e, temendo di essere arrestato, non si azzardò di venderli.

Intanto un usciere del Consolato andava a chiamare due guardie di polizia e l'Andreasi, perquisito in presenza del Console, fu trovato in possesso degli orecchini e della catenella d'oro della assassinata. Il Console gli chiese notizie del suo complice Cesare Zambello, ma l'Andreasi si rifiutò di parlare. Dalle risposte però dell'arrestato si scoprì che lo Zambello si trovava a Vienna e fu facile per la polizia di scoprirlo. Infatti nel pomeriggio venne arrestato in un albergo e interrogato dalla polizia in presenza del Console italiano: anche lo Zambello ha confessato il delitto.

Vennero immediatamente avviate le pratiche per la estradizione dei due assassini ».

La conferma dell'arresto

Vienna, 31

Sono stati arrestati qui Gino Andreasi e Cesare Zambello accusati di avere assassinato la signorina Masoli di Fiesso Umbertiano.

Gli assassini confessarono il delitto.

Leopoldo Ováry gravemente ammalato

Budapest, 31

(H.) — Colpito da emorragia cerebrale, trovasi gravemente ammalato nella sua villa di Ujpest l'illustre storico e patriota ungherese comm. Leopoldo Ováry — l'ultimo capitano superstite di quella gloriosa Legione ungherese, che compiè prodigi di valore per la redenzione italiana.

Sebbene non vi sia pericolo imminente, desta apprensioni la grave età dell'infermo, prossimo a compiere gli ottant'anni.

L'intera cittadinanza di Budapest si interessa vivamente del di lui stato e tutti fanno voti che la sua robusta fibra riesca a trionfare del male.

Lo assiste con instancabile, affettuosa assiduità la figlia signora Arpadina, essendo sofferente ed obbligata al letto anche la sua signora.

Leopoldo Ovary conta in Italia numerosi amici: e all'Italia è legato anche da stretti vincoli di parentela, avendo in moglie una sorella del senatore Pessina. Fu intimo di Giuseppe Garibaldi, del generale Türr, di De Sanctis, di Settembrini e della maggior parte degli uomini che ebbero parte precipua nell'unificazione d'Italia. Vittorio Emanuele II e Umberto I lo tennero in gran conto: ed anche Vittorio Emanuele III ebbe più volte a dimostrargli la sua benevolenza e gl'inviò un affettuoso telegramma quando, nell'aprile dello scorso anno, celebrò le sue nozze d'oro colla buona signora che gli è stata sempre fedele ed affettuosa compagna.

La partenza degli ascari da Roma

Roma, 31

Stasera alle 22.45 con treno speciale gli ascari del quinto battaglione eritreo sono ripartiti per Napoli ove si imbarcheranno su di un piroscafo per Massaua. Fino dalle 20 una gran folla ha cominciato a radunarsi davanti alla stazione di Termini e lungo le vie che gli ascari dovevano attraversare per recarsi dalla caserma Ferdinando di Savoia alla ferrovia. La popolazione di Roma accorse numerosissima a salutare i bravi eritrei che nei quattro giorni di permanenza nella capitale si sono guadagnati le unanimi simpatie. L'autorità di P. S. per assicurare l'ordinato svolgersi della sfilata aveva preso grandi misure precauzionali. Lungo tutto il percorso erano cordoni di truppa, in mezzo ai quali gli ascari sono passati. Il battaglione usciva dalla caserma alle 21.30 preceduto e seguito da due due drappelli di carabinieri a cavallo e fiancheggiato da guardie di P. S. In testa era la musica del 2. granatieri, seguiva il battaglione, nel consueto ordine di marcia. La folla, che si addensava dappertutto, ha applaudito continuamente.

Una enorme folla è penetrata nell'interno della stazione circondando il treno. Gli ascari dai finestrini salutavano agitando fazzoletti e bandierine.

Alle 22.45 il treno è partito fra rinnovati scroscianti applausi.

Tre ascari salvano una ragazza travolta da un'automobile

Roma, 31

Un bimbasci e due zaptiè ascari si trovavano a passare stamane per il Corso Umberto, quando una bambina, certa Calliope, romana, attraversando la strada, è caduta sotto l'automobile di un industriale francese, il sig. Meunier, che trovasi ora a Roma alloggiato allo Splendid Hotel. I tre ascari sono subito accorsi, hanno a braccia sollevato la vettura, traendo fuori la giovanetta, che per un miracolo le ruote avevano appena sfiorata. Gli ascari però non hanno creduto di avere così compiuto tutto il loro dovere. Uno degli zaptiè ha trasportato la bambina all'ospedale. Gli altri due hanno condotto lo chauffeur e il sig. Meunier all'ufficio del commissariato di P. S. di Campo Marzio, dove il commissario, altamente sorpreso di vedere gli ascari tramutati in agenti anche in Italia, ha udito dalla loro bocca la narrazione dell'accaduto. Avendo saputo che le condizioni della bambina non erano gravi, il commissario ha messo in libertà lo chauffeur. Il Meunier ha offerto al bimbasci 20 lire, ma questi le ha rifiutate. Poi i tre soldati eritrei si sono ritirati, riprendendo la loro passeggiata.

Partenza di soldati pel teatro della guerra

Torino, 31

Oggi a mezzogiorno sono partiti pel teatro della guerra 158 soldati del 34. fanteria e 75 del 4. bersaglieri, salutati alla stazione dagli applausi della folla che ha fatto loro una entusiastica dimostrazione.

Un nuovo sciopero dei tramvieri di Roma

Roma, 31

Alle ore 10 di stamane improvvisamente i tramvieri riconducevano le vetture ai depositi e cessavano il lavoro. Le cause del nuovo sciopero vanno ricercate nel fatto che i tramvieri desideravano che la Società Romana pagasse loro anche il salario di quei giorni di sciopero che seguirono alla caduta del tram nel Foro Romano. Il Comitato dei tramvieri aveva dato parere sfavorevole allo sciopero, ma essi hanno creduto lo stesso di sospendere il servizio. Camminano ancora gli omnibus e le tramvie municipali.

I tramvieri riunitisi alla casa del Popolo, hanno deciso di continuare lo sciopero, sino a che la società non accolga il loro memoriale. Questa decisione è contraria a tutte le proposte del comitato della lega che proponeva la ripresa del servizio ed ha indotto il comitato stesso a dimettersi. Intanto la società romana ha pubblicato un manifesto in cui dichiara che quei tramvieri che, al più tardi, domani non avranno ripreso il servizio saranno considerati dimissionari.

[illegible]

Una scena drammatica

Spoleto, 31

L'udienza è aperta alle 10.20. L'avv. Girolami dà al Presidente una lettera inviata all'avvocato da una donnetta, tale Fallani, la quale accusa del delitto Arvedi un giovane. Il Presidente non vi annette alcuna importanza e non la legge neppure.

Subito dopo il presidente legge i questi che sono divisi in due parti: Prima imputazione e seconda imputazione. La prima imputazione riguarda il solo Ceccaroni, come quello che è il presunto assassino dell'Arvedi. Il secondo riguarda gli altri imputati, come quelli che hanno potuto cooperare al delitto.

Alle 11 il presidente incomincia il suo riassunto, sintetizzando le circostanze che si riferiscono agli avvenimenti, accennando alle varie piste seguite e alle fasi dell'istruttoria. Riassume rapidamente le numerose contraddizioni dei Fidenzi e parla dell'ipotesi della difesa che l'assassino sia proprio il viaggiatore sconosciuto che era nel treno dell'Arvedi, viaggiatore che nessuno ha potuto identificare. Parla quindi a lungo del sordo. Esposti diligentemente gli argomenti di difesa del Proietti, il presidente toglie l'udienza e rimanda il seguito del riassunto al pomeriggio.

Il presidente d'Angelantonio, dopo aver terminato il riassunto spiega ai giurati i quesiti, che dopo le formalità di legge consegna al capo dei giurati. Alle 18.30 il giurì entra nella Camera delle deliberazioni.

Gli accusati durante il riassunto presidenziale sono stati calmissimi. Molta folla gremisce l'aula in attesa del verdetto. Gli accusati sono stati fatti entrare in camera di sicurezza.

Ritornati i giurati in sala d'udienza il capo di essi legge il verdetto, il quale dichiara Ceccaroni e Passaglia responsabili di complicità corrispettiva nell'assassinio dell'ing. Ottavio Arvedi; dichiara cioè che essi hanno compiuto l'assassinio con altre persone ignote. Ammette l'aggravante della complicità necessaria anche nel reato di rapina e nega le circostanze attenuanti.

Per il Proietti, detto Sordo, il verdetto è negativo.

I Fidenzi, meno la Pasquarosa Caprifoglio, per la quale è dichiarata la ricettazione semplice, sono dichiarati responsabili di ricettazione e favoreggiamento con le circostanze attenuanti.

In seguito al verdetto, il Proietti è messo subito in libertà.

Il P. M. chiede per il Ceccaroni ed il Passaglia trent'anni di reclusione. Per i Fidenzi sei anni e mezzo, per la Pasquarosa due anni.

Il Ceccaroni ascolta la richiesta del P. M. pallido, ma calmo. Il Passaglia, in preda ad una crisi nervosa, si lancia contro le sbarre della gabbia, a stento trattenuto dai carabinieri: si volge poi verso il Ceccaroni e gli chiede disperatamente che dica la verità se la sa.

Dopo una lunga lotta, pallidissimo, si abbatte sulla panca.

Il pubblico, che ha invaso il pretorio, si agita e si commuove alla drammatica scena.

Un raccapricciante suicidio al cellulare di Milano

Milano, 31

Uno dei coimputati nella fabbricazione delle monete false, scoperta qualche mese fa a Bergamo, un romano, eludendo la vigilanza dei guardiani, è salito fino al quinto settore del Cellulare e da quell'altezza si è gettato abbasso. E' stato raccolto in tristissime condizioni e versa in pericolo di vita.

Ultime di Cronaca

Un furto di 20 mila lire

La signora Teresa Antonini Canossa, che si trova da un mese nella sua villa di Lancenigo (Treviso), aveva lasciato la custodia del suo palazzo a San Benedetto al suo cameriere Fusaro Antonio fu Giovanni Battista, d'anni 41.

Una settimana fa il Fusaro fu chiamato dalla signora in campagna per alcuni lavori nella villa. Ritornato ieri sera a Venezia constatò che la serratura della porta del palazzo era stata scassinata con un grimaldello. Nell'interno trovò pure altre porte aperte, colle serrature in pezzi e vide per terra diversi arnesi ladreschi.

Fatta una visita sommaria ai cassetti trovati aperti constatò che erano stati rubati vari oggetti di argenteria e qualche oggetto d'oro della signora per il valore complessivo di circa 20 mila lire.

Il Fusaro si recò subito alla Brigata di San Marco a denunciare il furto. Questa mattina si recherà sul luogo il delegato per le prime indagini.

Il Consiglio d'Amministrazione della *Società U. N. I. C. A.* di Venezia annuncia con dolore la morte del suo amatissimo Collega

Cav. Dott.

LUIGI MARTELLO

avvenuta a Montecatini il 29 Luglio 1912.

Alle ore 5 antimeridiane del giorno 31 Luglio 1912 dopo lunga malattia santamente sopportata serenamente esalava l'anima a Dio

Rita Busetto

nata Mandruzzato

Il marito Cav. Luigi, i fratelli Marcantonio, Carlo, le sorelle Giuseppina, Claudia, i cognati, le cognate, i nipoti e congiunti tutti ne danno il triste annuncio.

Cavanella d'Adige, 31 Luglio 1912.

Pregano di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo il giorno venerdì 2 Agosto alle ore 7.

La presente serve di partecipazione personale.

Le CARTIERE BERNARDINO NODARI, partecipano con dolore la perdita del

Cav. Dott.

Luigi Martello

loro *Consigliere* d'Amministrazione sino dall'origine.

Venezia, 31 Luglio 1912.

Ragioniere A. C. SAVINI - Venezia
1552, Calle dei Botteri - S. Cassian (II. piano)

Sistemazione e Revisione di Amministrazioni — Contratti — Perizie contabili — Bilanci — Perito Traduttore per l'inglese e francese — Iscritto alla R. Corte d'Appello di Venezia — Affittanze di case - Appartamenti — Esazioni.

— Telefono 19-21 —

Casa di Cura Climatica Prealpina
per le malattie di petto
sul Colle San Giorgio
CAVASO (Treviso) (Telef. N. 3)
Proprietario-Direttore: Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

Facilitazioni di Viaggio
per VENEZIA

Tutti coloro che intendono visitare la **Grande Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia** devono chiedere alle stazioni ferroviarie gli **Speciali Biglietti di andata e ritorno** a prezzi eccezionalmente ridotti emessi per la circostanza.

Questi biglietti valevoli secondo le distanze 2, 8, 10, 12, 15, 20 e 30 giorni, danno diritto di frequentare **liberamente l'Esposizione** per tutto il periodo della loro durata.

DENTI e DENTIERE
Gabin. Dentistico CAVENAGO Specialista
VENEZIA - Ponte Accademia, 1066

« CHIEDETE
ovunque un
SUPREMUS
il migliore
Rosolio

Banca Mutua Popolare
di VENEZIA
Società Anonima Cooperativa
Campo S. Luca, 4476 e - Tel. 965
Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro al:
3 1|4 % in **conto corrente** disponibile con chèques.
3 3|4 % con **Libretti di Risparmio** nomin. e al portatore
4 % idem vincolati a 6 mesi.
4 1|4 % idem vincolati a 12 mesi
Buoni fruttiferi a sei e dodici mesi alle stesse condizioni.
4 1|4 % con **Libretti di Piccolo Risparmio** nominativi e al portatore, fino a L. 2000.

Emette azioni a Lire 30 cadauna. — Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di Banca. Fa servizio di Cassa gratis ai correntisti.

Bagni e Villeggiature

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza San Marco — Comfort moderno — Prezzi modici. — Facilitazioni per lungo soggiorno. — Prezzi e condizioni a richiesta.
F.lli SCATTOLA, proprietari

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
Villeggiatura con tutto il comfort moderno; indicata per il **mese di Settembre.**
Pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi al proprietario:
Valentino Martina.

Calalzo (CADORE) m. 850 s. m.
Hôtel "Marmarole,,
di nuova costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, fra boschi resinosi. — Centro di comode passeggiate, di gite, di ascensioni alle circostanti Cime Dolomitiche: Spalti di Toro, Monfalconi, Cridola, Marmarole, Antelao. Luogo adatto per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime, bagni, doccie, luce elettrica, giardino, garage. - Prospetti a richiesta
F.lli FANTON, propr.

ALBERGO AGORDINO
GIOV. BUZZATTI e F.lli
BRIBANO (Belluno)
A 300 m. dalla stazione. Ampliato e rimesso a nuovo con 30 stanze disponibili e 50 letti. Alloggi comodissimi e bene arieggiati — Posta — Telegrafo — Luce elettrica — Pensioni e servizio alla carta — Cucina casalinga — Servizio premuroso — prezzi modici. — Skating-Ring.
GARAGE-AUTOMOBILI
a disposizione dei signori Viaggiatori.

ARTA (Carnia) linea Udine - Tolmezzo Villa Santina
20 GIUGNO - 30 SETTEMBRE
GRANDS HOTELS GRASSI
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Rinomatissimo soggiorno alpestre — Clima fresco, asciutto — Acque purissime — Cucina ottima — Massaggio — Elettroterapia — Illuminazione Elettrica — Skating-Ring.
Med. Dirett. Prof. Dott. A. GNUDI della Clinica Medica di Bologna — Med. Residente: Dottor GIROLAMO CANTONI, Assistente della Clin. Med. di Bologna.
Servizio Automobili a tutti i treni alla Stazione di Tolmezzo.
GRASSI Cav. PIETRO, prop.

OGGI: Inaugurazione
della Linea Automobilistica
PRIMIERO - PRIMOLANO e viceversa
Incantevoli panorami
In coincidenza con i treni della Valsugana.

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, gastralgie, catarro intestinale, disturbi viscerali ec.

MALATTIE DELLO STOMACO
POLVERI D.r VASOIN
+ TONICO RICOSTITUENTE +
Prem. Farmacia D. Menin - Osteria Grande
E DELL' INTESTINO

Cura indicatissima nell'estate.

Una scat. con istruzioni L. 1.50.— - Sei scat. (cura completa) L. 8.— nelle Farmacie o direttamente franche di porto.

Antico Negozio Gomma
Articoli Tecnici per l'Industria
TUBI GOMMA PER GIARDINO, CANTINE, ecc.
ARMANDO VIANELLO di CESARE
Frezzeria 1582-83 88 (Tel. 472) - Venezia

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Venezia

Un ladro sotto il letto

Ieri comparve dinanzi al nostro Tribunale certo Kilma Giovanni, suddito austriaco, già portiere dell'albergo « Trocadero » al Lido, imputato di tentato furto qualificato, per essersi di notte introdotto nell'abitazione del signor Carlo Neumann, abitante sulla riva degli Schiavoni, e nascosto a scopo criminoso, sotto il letto del signor Neumann.

L'imputato, che è assistito dall'interprete prof. Grunwald, è patrocinato dall'avv. Antonio Foscolo.

Il Kilma si difende affermando che in quella notte, stanco e privo di mezzi per ritornare al Lido, vista aperta la porta del signor Neumann, dove era stato in precedenza servitore, vi si introdusse per poter dormire: ma che poi, avendo udito rumore, impaurito e temendo dei rimproveri, si nascose sotto il letto. Nega recisamente la intenzione di commettere alcun reato.

Viene sentito il signor Neumann, il quale depone che in quella notte, svegliatosi, trovò sotto il letto il Kilma: spaventato chiamò al soccorso e consegnò quindi il Kilma ad una guardia notturna. Espone anche al Tribunale, come l'imputato potesse avere malvagie intenzioni, tanto più che egli Neumann, in quella sera aveva riscosso forti somme di denaro.

Vengono poi uditi parecchi testi, fra i quali certo Pietro Wendel che asserisce di essere stato più volte interpellato dal Kilma, nella sera del fatto se il signor Neumann si trovasse o meno in casa.

Il P. M. attesa la gravità del fatto e ritenuta provata la criminosa intenzione dell'imputato, ne chiede la condanna ad un anno di reclusione. L'avvocato Foscolo, con una vibrata arringa, tenta di scagionare il Kilma, domandando una diminuzione di pena. E il Tribunale condanna lo imputato a nove mesi di reclusione.

Pres. Piccoli; P. M. Olivieri.

Corte d'Appello di Venezia

Per spaccio di biglietti falsi

Certo Zaniol Vittorio di Murano era stato condannato dal Tribunale di Venezia, per spaccio di biglietti falsi da 50 lire, a dieci mesi di reclusione, 50 lire di multa ed un anno di vigilanza speciale. Ricorse in Appello.

E ieri la Corte, dopo la relazione della causa fatta dal cons. Sezze, ha riformato la sentenza del Tribunale, assolvendo lo Zaniol per non provata reità.

Difensore l'avv. Giuseppe Ferraboschi.
Pres. Carminati; P. M. Trabucchi.

Stato Civile di Venezia

29 Luglio: — Nascite: maschi 8; femmine 3; — Denunciati morti: maschi 1. — Totale generale 12.

Matrimoni: — Colombo Donato commerciante vedovo con Calimani Eugenia casalinga nubile — Zizzetti Adeodato operaio con Barusco Adelaide sarta celibi.

Decessi: Vistosi Ferdinando di anni 75, coniugato fruttivendolo Murano — Tognati Giuseppe 72 coniugato battellante Venezia. — Bertoja Angelo 67 coniugato contadino S. Lorenzo d'Arzene — Stack Alvise 53 coniugato muratore Burano — Gatto Carlo 43 coniugato bracciante Venezia — Zanon Giuseppe 21 celibe elettricista Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: maschi uno.

31 Luglio. — Nascite: maschi 7; femmine 5 — Totale 12.

Matrimoni: Faccioni Angelo con Rigo Silvia celibi.

Decessi: Ferro Giuseppe di anni 83 vedovo ricoverato Venezia — Cossato Giovanni 57 coniugato incisore Venezia — Calcheza Vittorio di anni 43 coniugato Venezia — Rimini nob. Giuseppe 36 celibe possidente Venezia — Maurizio Mario 17 celibe studente Venezia — Pasini Crivellari Maria Teresa 92 vedova casalinga Venezia — Redivo Maddalena 72 nubile ricoverata Verona — Prosdocimi Maria Scolastica 58 nubile villica Montebelluna — Pagnacco Elisa 57 nubile ricoverata Padova — Foltador Francesca Margherita 53 coniugata casalinga S. Pietro Barbozza — Zuliani Dario Caterina 77 coniugata casalinga Venezia — Fusaro Zecchetta Angela 26 coniugata sigaraia Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: maschi due, femmine due

◆ ◆ ◆

ABBONAMENTO

PER

VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi ai nostro Uffici e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

◆ ◆ ◆

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5.15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.25 a. 12.18; dd. 14; d. 17.40; a. 21.30; d. 23.15.
VERONA: a. 18.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4.50; dd. 10.15; a. 10.45, a. 12.18; d. 14.35; o. 17; dd. 21.30; d. 23.5.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.35; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.35.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.20.
TREVISO: loc. 18.25; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5; a. 8.35; a. 14.10; d. 17.20; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10; a. 9.18; d. 14.20; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); o. 17.30; d. 19.8.
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.18 d. 14.20; d. 19.8.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30 a. 9.13; o. 12.30; o. 16.40; d. 18.55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.15, a. 15; a. 18.50, d. 19.30; d. 23.50
VERONA: a. 8.15; a. 9.47; loc. 23.5;
PADOVA: loc. 13.35; o. 18.30; loc. 20.12.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.33; a. 9.47; o. 13.30, d. 13.50; a. 18.50; dd. 21.27; o. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.25; d. 22.35
UDINE: a. 7.42; a. 9.33; d. 12.30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: o. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.8; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; m. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) o. 8 (Casarsa); d. 9.41; a. 11.58, d. 12.30 (Trieste-Casarsa); a. 17.30; d. 23.18.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30; d. 23.18.
PRIMOLANO (Trento)-**BASSANO:** a. 7.36; a. 11.23; o. 16; o. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 31 Luglio

ROMA 31 — Cambio per domani 101.09.
ROMA, 29 — Cambio per domani 101.09.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	98,—	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,60	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I, legge 24 dicembre 1903, n. 731	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	481,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	138,—
» Banca Commerciale Italiana	—,—	888,—
» Società Bancaria Italiana	—,—	101,—
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	157,—
» Cotonificio Veneziano	—,—	48,50
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	86,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1520,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	180,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 3 0/0	500,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3.3/4 0/0	480,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,37 1/2	124,65	—,—	—,—	4 1/2
Francia	101,07 1/2	101,12 1/2	—,—	—,—	3
Belgio	100,75	100,85	—,—	—,—	4
Londra	25,51 1/2	25,53	25,32	25,34	3
Svizzera	100,97 1/2	101,02 1/2	—,—	—,—	4
Austria	105,82 1/2	105,90	—,—	—,—	6
Banca ac.	105 82 1/2	105,90	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	30	31
Rend. it. 5 0/0 cons.	100	97 97	97,95
» » » fine	100	98,05	98,05
» » 3 0/0 cons.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	1446,50	1411,—
Credito Italiano	500	545,50	547,—
Banca Comm. Ital.	500	834 50	835,—
Ferr. Meridionali	500	565,—	490,—
Ferr. Mediterranee	500	393 50	393,50
Navigaz. Generale	500	386,—	386,—
Az. Banco di Roma	100	103,—	102,75
Acciaierie Terni	500	1512,—	1500,—
Raffineria zuccher.	200	344,50	344,—
Erid. fabb. zucch.	200	746,—	745,—
Az. Ansaldo e C.	250	206 25	206,25

Milano (Chiusura)

Rend. it. 5 0/0 con.	100	97,95	97,97
» » » fine	100	98,10	98,05
» » 3 1/2 con.	100	——	—,—
Banca d'Italia	1000	1440 50	1442,50
Credito Italiano	500	545,—	547,—
Società Banc. it.	250	101 —	101,25
Banca comm. it.	500	834,—	836,50
Ferr. Meridionali	500	566,—	598,—
Ferr. Mediterranee	500	393,—	393,—
Az. Costr. Veneto	200	157,—	157,—
Navigaz. Generale	500	385.—	385,75
Acciaierie Terni	500	1470 —	1523,—
Edison	150	560,—	566,—

ROMA, 31 — Banca d'Italia 1442.50 — Az. Banco di Roma 113.25 — Società Acqua Pia 2000 — Omnibus 175 — Gaz 1200 — Condotte di acqua 314 — Società Italiana pel Carburo 757 — Immobiliare 386.

BORSE ESTERE

PARIGI 31	
Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	94,87
Rendita it. 5 0/0	96,80
C. Londra a vis.	25,24
N. cons. 2 3/4 0/0	74,81
Obb. Lombarde	362,50
Cambio sull'It.	98,7/8
R. turca unific.	90,50
Banca di Parigi	1704,—
Tunisine nuove	489,—
Eg. 4 0/0 (rend.)	101,35
Ren. ungh. 4 0/0	91,50
Ren. spag. 4 0/0	93,30
Banca ottomana	640,—
Banca Comm. It.	—,—
Azioni Suez	50 95
Lotti turchi	206 25
Rendita Russa	79 90
Ferr. mer. a ter.	503 —
Soc. Alti Forni Piombino	128 —
R. serba 4 0/0	87 90

BERLINO 31	
Cr. Mob. aus. fine	—,—
Deutsche Bank	253,—
Diskonto	187,—
Bochumer	237,97
Gelsen Kirchen	206 75

VIENNA 31	
Cred. aust. Cod.	653,25
Lombarde	103,25
Banca anglo-aus.	233,50
Austriache	717,75
Banca Aus.-ung.	2073,—
Napoleoni d'oro	19,11
Argento	100,—
Cambio su Par.	95,40
» su Lond.	241,—
Lire it. (carta)	94,45
R. austr. (arg.)	97,—
» » (carta)	97,—
Union Bank	619 75
Rend. aust. (oro)	112,00
Rend. ung. 4 0/0	87 30
» » 3 1/2 0/0	74,70
Banca del P. aus.	334,75

LONDRA 31	
N. cons. 2 3/4 0/0	74 13/16
Rendita it. 5 0/0	98, —
R. spag. es. est.	92, —
R. turca unific.	90,1/2
Egiziano nuovo	100,25
Argento fine	27,3/16

BERLINO, 31 — Tendenza esitante.
PARIGI, 31 — Tendenza sostenuta.
VIENNA, 31 — Tendenza calma.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della « Gazzetta di Venezia ».

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 31 Luglio. — Vap. A. U. « Metcovich » da Trieste merci — A. U. « Salona » da Fiume merci — A. U. «Cyclops» da Trieste merci.

Spedizioni e partenze del 31 luglio. — Vap. A. U. « Jokai » cap. Iupar per Trieste merci — A. U. « Metcovich » per Trieste merci — A. U. « Irene » cap. Descovich per Trieste merci — A. U. « Salona » per Fiume merci — Ingl. « Chelmbrigh » cap. Brocks per Costantinopoli vuoto — Ital. « Tirreno » cap. Messina per Genova merci — Norv. « Avona » cap. Hausen per W. Hartlepool vuoto — Ital. « Intrepido » cap. Camigliaro per Spalato vuoto — Ital. « Molfetta » cap. Marascialo per Trieste merci.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. « Trelawny » da B. Ayres con merci.
Ingl. « Trevose » da Rosario con merci.
Ell. « Ithaki » da Barry, carbone.
Ingl. « Vigdis » da Carlscrona con merci.
Ingl. « Clifton » da B. Ayres cereali.
Ingl. « Elmsgarth » da Glasgow, carbone.
Ingl. « Treglantes » da S. Nicolas Minerali.
Ell. « Pandelis » da Braila cereali.
Ingl. « Elmsgarth » da Glasgow, carbone.
Ingl. « Asgard » da N. Waterweg carbone.
Ell. « Emipas » da N. Waterweg carbone.
Ingl. « Patagonia » da Barry carbone.
A. U. « Arciduca Stefano » da Montevideo, cereali.
Ingl. « Clarissa Radcliffe » da Newport, c.
A. U. « Mediterraneo » da Swansea, carb.
A. U. « B. Kemeny » da P. Talbot, carbone.
A. U. « Abbazia » da Nicolajeff cereali.
Ingl. « Admiral de Ruijster » da Cardiff, c.
Ingl. « Llangorse » da Newport carbone.

Movimento ferroviario del Porto

31 Luglio. — Carri caricati e spediti:
Per conto del Commercio: — Carboni 214 — Cereali 123 — Cotoni 5 — Varie 96 — Per la Ferrovia 31 — Totale generale 469. Scaricati 91.

Mercati del Veneto

ROVIGO, 31 — Mercato di discreti affari nei grani, con oltre 25 centesimi di aumento.

Grani Fiorentini fini da lire 28.50 a lire 28.60 — Buoni mercantili da lire 28 a 28.25 — Mercantili da lire 26.75 a 27.60.

I prezzi di primo costo per merce posta nelle stazioni Polesine, pronto ricevimento.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 31. — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle n. 8000 — Importazioni 5 mila — di cui in cotoni americani 5 mila.

Cotoni disponibili: mercato debole — domanda assai buona.

Cotoni futuri: Mercato difficile — domanda assai buona.

Cotoni americani a consegnare:

		Aperi. prec.	Apert.
Luglio	D.	7.30	7.14
Luglio Agosto	»	7.28	7.11
Agosto Settembre	»	7.20	7.03
Settembre Ottobre	»	7.11	6.94
Ottobre Novembre	»	7.03	6.86
Novembre Dicembre	»	6.97	6.81
Dicembre Gennaio	»	6.97	6.79
Gennaio Febbraio	»	6.97	6.80
Febbraio Marzo	»	6.98	6.81
Marzo Aprile	»	6.99	6.81

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 31 luglio:

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.30 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	12
Barometro a O in mm.	57.14	59.51	50.39
Termometro centigr. al N.	22.2	21.0	25.6
Umidità relativa	79	69	62
Direzione del vento	N.E.	N.	S.
Stato dell'Atmosfera	10	0	0
Acqua caduta in mm.	—.—	16.90	—.—

Temperatura massima di ieri 26.0; minima di oggi 17.6. — Marea: 1.a alta 1.45; 1.a bassa 6.45; 2.a bassa 19.30.

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola
Minimo cent. 50

Fitti

VILLEGGIANTI affittansi camere ammobiliate Lancenigo Albergo alla Carità, tre minuti stazione ferroviaria.

VILLEGGIATURA tre mesi 350, appartamento mobiliato indipendente grande Villa fra Venezia Padova acetilene giardino bosco. Scrivere Ing Idrago fermo Posta Venezia.

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bertorelli.

CAMOLINO (Sospirolo) Affittasi appartamento quattro stanze, cucina ammobigliate, bella posizione, vicino stazione Bribano, centro escursioni alpine. — Bacchetti Francesco.

IN MONTAGNA fittansi uno due appartamenti, casetta, ammobigliati a villeggianti. — Cattina Tegner, posta Sedico.

BASSANO villa sulla riva del Brenta, posizione incantevole, ammobigliata, giardino, acquedotto, comodità moderne, affittasi subito. — Rivolgersi Fratelli Fracaro.

FITTASI casa grande civile Cannaregio, vicino fondamenta Ormesini, Calle Calliari 2760, I.o piano. — Rivolgersi 3.o piano istesso numero.

MOGLIANO affittasi buone condizioni parte di villino ammobigliato. — Tabusso, Sanlio, 5274.

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati vicino spiaggia, strada Dardanelli, vasto giardino con dependance — Rivolgersi Vittorio Volo, telef. 15.

MAGAZZINI con riva o vicinissimi circondario San Luca acquisterebbesi, oppure lunga affittanza. — Cassetta postale 38, Venezia.

D'AFFITTARSI anche subito appartamento in un solo piano (2.o) messo completamente a nuovo, composto di nove stanze più cucina, sbrattacucina, sala, gabinetti con water-closet, magazzini ed ampia terrazza prospiciente il Rio Terrà Maddalena. Illuminazione elettrica ecc. — Per vederlo rivolgersi dalle 16 alle 18 nei giorni feriali. Calle Tornielli N. 2370.

AFFITTASI casa Sanbarnaba, 6 locali, lire 65. — Casa Mogliano con orto lire 40. — Rivolgersi: Sanmarco, 4459.

CANAL GRANDE appartamento signorile secondo piano, palazzo splendida posizione, mezzogiorno. Dodici finestre Canal Grande. Terrazza, (occasione subaffittanza prezzo convenientissimo). — Rivolgersi: Fondamenta Scalzi, 55.

Vendite

LIDO — Vendita piccoli appezzamenti terreno ville. — Agenzia Venier, Telefono 139.

BOLOGNA — Terreno per costruzione villini porta Santo Stefano, prossimità Giardini Margherita Villino Murri. — Scrivere: Casella postale 118, Bologna. Escludonsi anonimi.

ALBERGO modernamente ammobigliato, vasto, importante, avviato, adatto stagione estiva, invernale: situato importante centro della Carnia vendesi causa ritiro affari. Eventuali facilitazioni pagamento. — Scrivere: F. 10039 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

LEGNAME da bruciare grossa partita. — Rivolgersi: Zennaro Galileo, Pellestrina.

Lezioni

LINGUE STRANIERE apprendete dalla Berlitz-School — Programma lezioni di prova gratis. — S. Gallo Corte Zorzi, 1091 Venezia — Ufficio traduzioni.

STUDENTI delle scuole secondarie trovano trattamento signorile e coscienziosa assistenza negli studi presso la famiglia di un professore, ex direttore di ginnasio. — S. Trovaso 1123, Casa Civieri, Venezia. Ambiente civile.

Ricerche d'impiego

GIOVANE ventiseenne, ex impiegato governativo, ottime referenze, svelto, garanzia, occuperebbesi posto di fiducia, magazziniere, esattore, ecc. Scrivere: E. 10334, Haasenstein e Vogler, Venezia

DISTINTA signorina tedesca parla francese, italiano, cerca occupazione presso distinta famiglia anche sola stagione, anche fuori Venezia. — Scrivere: E. F., fermo posta Lido.

Offerte d'impiego

CERCASI capace tabellista per un primario Restaurant. Condizioni vantaggiosissime. — Rivolgersi: Agenzia Bertozzi, Calle dei Preti, S. Moisè.

CHAMPAGNE MILLER-CAQUE' e FILS cercansi agenti compratori solvibili. — Scrivere: Ditta G. Cogo e C., Padova.

CERCASI per 50.nne pensionato governante 30.enne condizione civile, educatissima, costumi irreprensibili. Dirigere offerte condizioni: Antonio Gioli, Bologna, S. Isaia, 194.

CERCANSI piazzisti stipendio, provvigione, lavoro facile. — Laurus, posta Venezia.

GIOVANOTTO licenza tecnica, pratico lavori ufficio e corrispondenza commerciale italiana cercasi da importante ditta industriale. Indicare età, referenze, posti occupati, pretese presso: L. 13079 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Matrimoniali

SIGNORINA distinta famiglia, piccola dote, affettuosa, colta, pianista, cerca signore 33-40 anni, possibilmente impiegato, scopo matrimonio. Offerte non anonime, fotografia. — Armanda Sevilla, posta Barriera, Trieste. Ritiro 5 Agosto.

Corrispondenze

Minimo L. 1

NINI — Oggi soltanto, perchè non avvisato, ricevetti due lettere. Volere potere. Bacia Nini.

NB. — Soppresse parole. — H. e V.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

HOTEL BAZZONI, Tremezzo. Gran parco, giardini, comfort moderno, prezzi modici. — Ferrario Bazzoni.

MOTOPOMPA incendio motore Dedion bouton montata su carrella portata litri 600 getto altezza 30 metri, vendesi prezzo occasione con garanzia adattatissima stabilimenti e comuni. — Scrivere per dettagli: Casella postale 1265, Milano.

VINI E MOSCATO — Prezzi moderati. Premiata Casa agricola, vinicola, avicola. — Dott. Rapisardi Scuderi, Catania.

Collegio Convitto Spessa

Anno XXVI ◆ **in Castelfranco Veneto** ◆ **Anno XXVI**

Sotto il patrocinio del Municipio - Approvato dalle Autorità superiori

Media dei promossi dalla sua fondazione 90 0/0

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ **Retta L. 375** ◆ ◆ ◆ ◆ ◆

Istruzione: *R. Scuola tecnica - Studi ginnasiali ed elementari.*

Aperto anche durante le vacanze.

Panorama di Castelfranco

L'Istituto sorge in posizione saluberrima della ridente città, che dista un'ora di ferrovia da Venezia-Treviso-Vicenza-Padova; ha locali spaziosi e bene arieggiati, ampi cortili, vasta sala per la ricreazione e per le esercitazioni ginnastiche, acqua potabile eccellente, luce elettrica.

Rallegrato da un bellissimo orizzonte e reso soggiorno gradito dalla vista del vecchio castello, è luogo appropriato al raccoglimento ed allo studio.

Per accertarsi della istruzione, della disciplina, dell'educazione civile e morale che caratterizzano questo Convitto, consigliamo gli interessati di assumere informazioni presso la locale Autorità Comunale e presso le famiglie dei convittori, delle quali si conservano dichiarazioni di lode e di gratitudine.

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA,, N. 6

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— E' vero, ma questi hanno fatto quasi tutti una brutta fine. In tutti i modi, non vi porrò davanti agli occhi il loro esempio. In quanto poi al disonore, dipende da quale causa proviene, e nella pluralità dei casi non è irreparabile....

La giovane donna emise un profondo sospiro e tacque, tenendo gli occhi bassi.

— Non so, — disse dopo un istante — non so se... sia riparabile... non voglio pensarci... non voglio aggrapparmi a qualche vaga speranza per prepararmi una nuova disillusione.

— E preferite invece morire?

— Dio mio! Dal momento che non vi è altra soluzione possibile...

— Povera piccina!... Se non vi vedessi così triste e desolata, vi riderei in faccia.

— Avreste torto; ciò mi farebbe pena, perchè mi lascierebbe supporre che vi fate beffe di me, mentre.... mentre speravo già che avreste pietà della mia angosciosa situazione.

— Ma sì, vi compiango con tutto il cuore... Vi ho detto poco fa, che mi siete molto simpatica, e vorrei far scomparire tutte le cause dei vostri crucci, o almeno guarirvi dalla vostra... nevrastenia.

— Anche questa è una canzonatura.

— No!... vediamo, parliamo seriamente... Che cosa posso fare per voi?

Dopo aver meditato un momento, la giovane donna mormorò:

— La riconoscenza che vi devo, signor Brémond....

— Come!... Voi conoscete il mio nome?

— Sì, — diss'ella, arrossendo leggermente — l'ho chiesto questa mane al « bureau » dell'albergo.

E, dopo una breve pausa, soggiunse:

— La riconoscenza che vi devo per aver compiuto in mio favore un atto di sì grande abnegazione, mi crea il dovere di mostrarmi fiduciosa verso di voi; ma le confidenze che mi salgono dal cuore al labbro sono piuttosto provocato dalla simpatia che voi mi dimostrate... E' assurdo, — direte voi, — ch'io intenda aprirvi l'anima mia, conoscendovi appena da ventiquattr'ore. Ma a chi devo confidarmi, poichè colui, nel quale avevo riposta tutta la mia fiducia, mi ha abbandonata, poichè sono sola, sola al mondo?...

Nel dire così si nascose il volto fra le mani e scoppiò in singhiozzi.

Pasquale Brémont asciugò furtivamente una lagrima che gli brillava sul ciglio.

— Povera creatura! — mormorò — vedo che siete davvero molto infelice. Andiamo, confidatemi le vostre pene: ciò vi recherà un sollievo. E poi potrò forse aiutarvi ad uscire dalla situazione crudele nella quale vi trovate; ho più esperienza di voi, avendo quasi il doppio della vostra età... Eh! sì, la quarantina sta per suonare... ciò non mi fa molto piacere, ve lo assicuro! ma almeno mi conferisce il privilegio d'aver veduto molte cose, d'aver subiti molti inganni, di aver attraversate molte dure prove: in una parola, d'aver vissuto.

— Dunque la vita si compone, secondo voi, di disillusioni e di dure prove? — gli chiese la giovane donna, rialzando la testa.

— Sì, press'a poco.

— Se è così, non valeva la pena di impedirmi di morire.

Poi tentando di sorridere attraverso le lagrime:

— Voi affermate che avrete presto quaranta anni. Questo è uno scherzo.

— No, davvero! Non cercate d'illudermi, perchè ciò non mi farà ringiovanire. So troppo bene in quale anno sono nato.

— Comunque sia, le dure prove alle quali avete accennato non devono essere state troppo crudeli, avendo lasciato sì poche traccie...

— Eppure — l'interruppe Brémond — ne ho avuta la mia parte. E se fosse qui la mia piccola, o per dir meglio la mia grande Luciana, potrebbe dirvi che ne abbiamo passate di tutte le specie.

— Luciana! Chi è?

— Luciana è mia figlia... Conta adesso diciassette anni... quasi la vostra età... ed è bella come... come voi.

— Ah! voi avete una figlia di diciassette anni?...

— Sì, mi sono ammogliato che ne aveva venti, in un accesso di follia amorosa, e a ventidue anni ero vedovo, con una bambina da allevare, senza un soldo e con debiti di famiglia e personali da pagare... Vedete che non avevo torto dicendovi che sono stato sottoposto a ben dure prove... In onta a tanti guai non mi sono gettato nella Senna, poichè in quell'epoca non ero davvero in grado di concedermi una villeggiatura sulla rive del lago di Como... Ma, scusate, voi state per farmi delle confidenze; invece sono io che continuo a parlarvi dei fatti miei... Vi ascolto, signora! Vedremo chi di noi due avrà maggiore ragione di lamentarsi della vita.

— Al contrario, avete fatto bene a farmi questo rapido riassunto della vostra esistenza — replicò la giovane donna. — Conoscendovi un poco meglio, sento aumentare la mia fiducia in voi e mi sembrerà più facile di farvi le mie confidenze.

— Siate convinta che, ascoltandole, non ho altro desiderio che di esservi utile.

La giovane donna si asciugò le lagrime e meditò un istante.

— Ebbene, — prese poi a dire — la mia avventura è molto comune, e termina, come la maggior parte di queste avventure, col disonore e l'onta. Mia madre morì quando contavo appena dieci anni. Mio padre, che è un industriale abitante in un sobborgo di Parigi, si occupava esclusivamente dei suoi affari, che andavano alquanto male, e non si occupava punto di me.

« Col volgere degli anni il soggiorno nella casa paterna mi era diventato odioso. Uscivo ogni volta che mi si presentava l'occasione... Nella casa di una delle mie amiche m'incontrai con un giovane molto amabile e seducente, che mi dichiarò il suo amore. Gli credetti e lo contraccambiai con tutto il cuore.

« Un giorno il padre di questo giovane venne a chiedere la mia mano per suo figlio, ma mio padre rifiutò recisamente di concedergliela. Allora, per indurlo ad acconsentire al nostro matrimonio, decidemmo di impiegare il solito mezzo classico: la fuga in Italia, la fuga che provoca uno scandalo, e forza i genitori recalcitranti a dare il loro consenso.

(Continua)

NESTLÉ

CIOCCOLATO

AL LATTE SVIZZERO

L'ultima creazione del genere

ASSICURAZIONI GENERALI

VENEZIA

SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831

Premiata alle principali Esposizioni Italiane

Direzione in Venezia

Comm. MARCO BESSO, *Presidente.*
Co. Comm. NICOLO' PAPADOPOLI ALDOBRANDINI, Senatore del Regno, *Direttore.*
Comm. GIACOMO Avv. LEVI, *Direttore*
Bar. Comm. ALBERTO TREVES DE' BONFILI, Senatore del Regno, *Direttore.*
Comm. EDGARDO MORPURGO, *Direttore-Segretario,*
Cav. Ing. ADOLFO FRIGERA, *Direttore-Segretario sostituto.*

Capitale Soc. Inter. versato L. 13.230.000.

Totale fondi di garanzia al 31 Dicembre 1911 L. 437,062,153.52

RISARCIMENTO DI DANNI

stati pagati dall'epoca della fondazione della Compagnia al 31 Dicembre 1911:

L. 1,116.988,382,30

di cui per assicurati italiani **303,810,395,00**

ASSICURAZIONI CONTRO GL' INCENDI

dei rischi accessori della *esplosione del gas* — dello *scoppio di apparecchi a vapore* — dello *scoppio del fulmine* — del *ricorso dei vicini* — del *rischio locativo* — delle *conseguenze dei danni d'incendio per la perdita delle pigioni e dell'uso dei locali assicurati* durante il tempo occorrente pel ristabilimento in pristino dei locali stessi.

ASSICURAZIONI MARITTIME E DI TRASPORTI TERRESTRI
ASSICURAZIONI SULLA VITA UMANA

Assicurazioni contro il Furto con Scasso

Per schiarimenti, informazioni, prospetti, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Direzione della Compagnia od alle Rappresentanze delle **Assicurazioni Generali di Venezia** in tutti i principali Comuni d'Italia.

PERCHÈ VIVERE? triste, nella miseria, quasi sempre, senza amore, senza gioia, senza felicità, mentre è *così facile ottenere* fortuna, salute, sorte felice, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo illust. al *Prof.* [illegible], [illegible] Boulevard [illegible] [illegible], Parigi.

NON PIÙ MALATTIE

IPERBIOTINA

La sola raccomandata da celebrità mediche

Si vende in tutte le farmacie del mondo

GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA

Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

«AEGRI SURGUNT SANI»

La cura miracolosa contro

TISI-TUBERCOLOSI

BRONCOALVEOLITE - BRONCHITE FETIDA - ASMA - AFFANNO

Il plebiscito degli ammalati e dei medici consacra giornalmente le più belle vittorie contro il *male che non perdona*, mercè la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimemente MIRACOLOSA. Abborriamo le chiacchiere ed i colpi di grancassa, ma pubblichiamo fatti positivi, comunicatici spontaneamente per gratitudine dai guariti:

Gimigliano 27-10-911. — Mi sento in dovere attestarvi la grande soddisfazione provata eseguendo la vostra *eccellentissima* cura della Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina; sono aumentato di peso, mangio con appetito, nè sento stanchezza. Ero ammalato da due anni e speravo guarire con la cura del Prof.... ma mi trovai peggio; dopo 1500 siringhe di.... mi trovai diminuito di 14 chili di peso e rovinato di danaro. Nè la cura di altri professori mi giovò, quindi ero ridotto in un fondo di letto in attesa della catastrofe. Con la vostra cura posso chiamarmi non guarito perfettamente, ma ho *ripreso le mie occupazioni*... Potete pubblicare integralmente la presente affinchè tutti sappiano che per *guarire quasi senza spesa* devono ricorrere a voi *assolutamente*. Vi prego mandarmi altri 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta ed 1 fl. di Rigeneratore: Marando Giacomo, Subagente di emigrazione.

N. B. — Per delicatezza abbiamo omesso i nomi dei Professori! Sono troppo noti.

◆

Muro Lucano, 26-1-1912. — Il saggio di Lichenina al creosoto ed essenza di menta che gentilmente m'inviaste dietro mia richiesta, l'ho sperimentato su me stesso perchè sofferente di un catarro bronchiale cronico. Avendone avuto un *effetto sorprendente* prego spedirmene in assegno due fl. — Dottor Vincenzo Lamorte.

◆

Gioia del Colle, 29-1-1912. — Dalla prima bottiglia di Lichenina al creosoto e menta che ho sperimentato ho sentito in me un *rinascimento di vita*, cioè nel termine di cinque giorni mi si è *calmata tutta l'irritazione* della bronchite pulmonare che soffriva. Vi mando questo vaglia n. 16 di lire 18 per averne altri 6 fl. — Domenico Fasano, musicante.

◆

Canosa Sannita (Chieti), 18-2-1912. — L'infermo tubercolotico povero, di cui vi scrissi precedentemente, ed a cui, con cortese sollecitudine, avete, per mio mezzo, spedito gratuitamente 2 bottiglie della vostra mirabile Lichenina al creosoto ed essenza di menta, *è migliorato moltissimo*. La febbre è quasi persa, diminuiti i sudori, l'espettorato è scarso, le forze ritornano e con esse l'appetito e la speranza di una prossima guarigione. Sta prendendo la terza bottiglia e gliene resta poco, per cui vi sarei gratissimo se mi inviaste gratis altre tre bottiglie pel medesimo infermo del vostro *ottimo* preparato, che non mancherò di diffondere nella mia clientela, poichè sono *convinto che sia il solo a risolvere il problema della terapia del terribile male*, ed io ne ho la *massima fiducia*.... — Dottor Raffaele Sabelli, medico condotto.

◆

I fatti rappresentano verità indiscutibili.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati, si spedisce *gratis* a tutti.

La *Lichenina al creosoto e menta*, costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3.50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli — Via Roma 345. — *Gratis* ai poveri d'Italia.

Dimandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

Società Veneziana di Navigazione a Vapor

PER

ZARA - SEBENICO - SPALATO

Partenza ogni martedì ore 8.30 sera

da **VENEZIA** (Bacino S. Marco)

del piroscafo "VENETO"

ritorno ogni sabato mattina.

Prezzi di passaggio

		Corsa semplice			Andata-Ritorno		
		I Cl.	II. Cl.	III. Cl.	I Cl.	II Cl.	III. Cl.
Venezia-Zara	L.	15,—	10,—	5,50	24,—	16,—	10,—
Venezia-Sebenico	»	18,—	12,—	6,50	28,80	19,20	10,40
Venezia-Spalato	»	2?,—	15,—	8,—	35,—	24,—	14,?0

Agenti in VENEZIA: Thos. Cook e Son, Achille Artuini, G. B. Salvagno.

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, Indie, Cina.

Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine.

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 di ogni mese;
per BRINDISI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese
per SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato, ore 18;
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 18 quindicinale);
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA, BEYROUTH: 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY: 13 d'ogni mese.

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società.

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggieri di terza classe.

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4505-13.

FABBRICA MOTORI BRESCIANA
BRESCIA
MOTORI
PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
PER SGRANATRICI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFI INCUBATRICI

MAGNETISMO

Consulti per qualunque domanda di interessi particolari. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare L. 5.15 se dall'Italia e L. 6 se dall'Estero, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino N. 13, primo piano, Bologna.

RESPIRATORI e OCCHIALI

per uso industriale, automobilistico e sanitario

Catalogo gratis

R. SPASCIANI - Milano - Via Ascanio, 16.

La Ditta CELSO MANTOVANI - Venezia

SPECIALIZZATA PER

IMPIANTI ELETTRICI di LUCE e FORZA, SUONERIE, TELEFONI e PARAFULMINI

AVVERTE la sua Spett. Clientela che col I.° Giugno **ha ricominciato a cambiare gratuitamente** le lampade elettriche

"Z"

acquistate nel suo negozio, **che si guastassero per difetti di fabbricazione,** e delle quali ne tiene un grandioso assortimento a prezzi di concorrenza.

ASSORTIMENTO:

Occhialeria - Termometri - Barometri
Istrumenti per ingegneri
ed apparecchi fotografici

NEGOZIO: Merceria N. 4861-62-63-66

PREMIATA OFFICINA ELETTRO-MECCANICA
CARICA ACCUMULATORI ELETTRICI

RIPARAZIONI

Amministrazione: Telefono N. 427

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Venerdì 2 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 212 — Conto corrente colla Posta — Venerdì 2 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire 18 all'anno, 9 al semestre, 4,50 al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia, arretrato Cent. 10 ·
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. 50, III pagina L. 2. Piccola cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. 5 la parola minimum cent. 50. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

2 8-1912

Prossimi avvenimenti in Libia

Per la marina d'Italia

Nel campo nemico in Cirenaica

si prepara un attacco decisivo

Roma 1

La *Tribuna* ha da Tunisi:

Da persona che per le sue relazioni di affari trovasi in frequente contatto con l'elemento indigeno del sud ed ha avuto occasione di avvicinare gli agenti turchi che si trovano in Tunisia per acquisti, ho avuto l'affermazione che gravi eventi si maturano probabilmente in Tripolitania, ma con maggiore probabilità in Cirenaica dove si stanno concentrando forze numerose e ben armate e dove giungono soccorsi non solo dall'Egitto, ma anche dalla Tunisia e con una intensità ancora maggiore che agli inizi della guerra. Molte sarebbero le partite di orzo spedite già da El Biban ed altri carichi sarebbero pronti nel porto di Tunisi diretti a sud e a El Biban e a Gabes. Una casa di qui avrebbe spedito una notevole quantità di trivelli e utensili destinati alla miscela delle farine del vettovagliamento turco che sembra siano i prodotti della molinatura di vari cereali e sarebbero state spedite anche in questi giorni delle forti partite di tenaglie destinate a tagliare i fili metallici e delle partite di piombo. Le prime servirebbero a tagliare i reticolati dei nostri campi trincerati. Il piombo servirebbe per la fabbrica delle munizioni, fabbrica che funzionerebbe regolarmente nel campo turco.

L'informatore, aggiunge il corrispondente, afferma che la fabbrica è stata istituita da due chimici tedeschi che si trovano fra i medici e gli infermieri della Mezzaluna Rossa tedesca. La notizia va accolta con ogni riserbo, ma d'altro canto è vero che ingenti partite di piombo sono state inviate a più riprese al campo turco e che i turchi procedono sul posto stesso al rifornimento delle loro munizioni. Si ha poi ragione di ritenere che alcune considerevoli spedizioni di candele steariche fatte per El Biban nascondano materiale di contrabbando per la fabbricazione di polveri a sparo e non c'è da meravigliarsi del sospetto quando si consideri che si trattava di sette velieri carichi di candele steariche deposte nella stiva con delle cure e delle attenzioni straordinarie.

La necessità d'una forte Marina

Un articolo dell'amm. Viotti

Roma, 1

(So.) — Il vice ammiraglio Viotti, uscito pochi mesi dal servizio attivo, pubblica sul *Giornale d'Italia* un articolo per sostenere la necessità, dopo la guerra, di maggiori spese militari.

L'ammiraglio Viotti così termina il suo articolo:

« L'Italia nostra, che per forza e virtù di popolo si è acquistata il posto di grande potenza nell'areopago internazionale, dovrà pensare, e intensamente, a rinforzarsi sul mare, la via maestra dei traffici, per mezzo del quale tutte le nazioni, anche le più lontane, vengono a contatto commerciale e, all'occasione, bellico. Almeno pel 1920 siano pronte oltre dieci *dreadnoughts*, oltre alle sei in allestimento e in costruzione, più gli esploratori, le navi sottili e sussidiarie. Per tale bisogna occorrono dei sacrifici finanziari e non piccoli, che saranno bene accetti dal popolo, ora unito in un fascio per la grandezza della Patria.

Ponderatamente si studi e si concreti un programma sul fabbisogno navale, si presenti la relativa legge e certamente il Parlamento, persuaso che i denari spesi a garanzia della sicurezza del proprio territorio rappresentano non solo la prosperità e la grandezza, ma altresì un premio di assicurazione sulla pace pagato dal fio della guerra, col massimo entusiasmo e al grido di « Viva l'Italia » l'approverà. Non altrimenti fecero a suo tempo la Germania e, più recentemente, la Francia e la Russia. E in tal guisa prossimamente si regolerà la nostra vicina di Oriente che, come già si accennò, in fatto di forza navale, segue le orme della Germania, che nel 1900 era pressochè priva di una marina ed ora, già da qualche anno, gareggia con la Gran Bretagna »

L'eterna questione della flotta turca

Una lettera di Giovanni Mirabello

Roma, 1

(So.) — Le discussioni sul mancato inseguimento della flotta turca, all'inizio della guerra, sono ancora all'ordine del giorno. Viene in proposito resa pubblica una lettera privata del defunto ammiraglio Giovanni Mirabello (fratello del pure defunto ministro della Marina) morto la scorsa settimana a Bassano Veneto. La lettera fu scritta l'otto ottobre 1911, cioè pochi giorni dopo la dichiarazione di guerra alla Turchia. Essa dice:

« Le notizie sulla nostra flotta e sulla occupazione di Tripoli, da due giorni mi sembrano un po' insulse, e temo che le cose vadano per le lunghe. Corre l'idea di occupare la Tripolitania e la Cirenaica, senza poter prima distruggere la flotta turca che, rimanendo nel Bosforo, è al sicuro dai nostri attacchi, difesa dalle ragioni politiche che impediscono di portare la guerra fin là, e intanto, mantenendosi in efficenza, potrà tentare, quando le voglia, un attacco dove più le convenga. Ripeto che ciò non avverrà mai, ma non è lecito affidarsi ad una simile opinione. Sono sicuro che se mio fratello fosse vissuto, la squadra turca non avrebbe potuto raggiungere i Dardanelli senza incontrare più di una squadriglia di torpediniere e forse anche delle corazzate. A quest'ora la flotta turca sarebbe distrutta, o bloccata con minaccia di essere distrutta da un momento all'altro, e così la guerra sarebbe finita. Le cose lunghe diventano serpi ».

La modificazione della costituzione

approvata alla Camera turca

Costantinopoli, 1

Alla Camera dei deputati si riprende la discussione iniziata ieri sulla modificazione dell'art. 7 della costituzione. Assistono alla seduta la maggior parte dei ministri.

Si approva a grande maggioranza il rinvio di urgenza alla commissione della proposta del governo relativa alla modificazione dell'art. 7 della costituzione, ma siccome la camera approva pure il rinvio alla commissione della questione pregiudiziale, se il governo ha diritto di presentare la proposta prima del termine di due mesi, il governo viene interpellato per sapere se si trova in disaccordo con la Camera.

Il Gran Visir dice che risponderà dopo la deliberazione del consiglio dei ministri. La seduta è sospesa.

Ripresa poco dopo, il Gran Visir a nome del governo legge una dichiarazione che dice: Siccome la Camera, anzichè votare sulla proposta del governo ha fatto precedere la votazione sulla questione pregiudiziale che costituisce una restrizione del diritto del governo di proporre leggi, il governo considera il voto della Camera come rigetto. Per fare scomparire tale divergenza la Camera deve rinunciare alla questione pregiudiziale e procedere a una seconda votazione sulla proposta del governo.

Di fronte a questa dichiarazione la Camera cede e delibera di non insistere sulla questione pregiudiziale. Il conflitto fra Camera e gabinetto è così evitato.

Nella diplomazia ottomana

La grazia ai condannati politici

Costantinopoli, 1

Il governo prepara un grande movimento diplomatico nelle ambasciate e nelle legazioni.

La lista dei graziati comprende unicamente coloro che erano stati condannati per motivi politici dalla corte marziale di Costantinopoli. Di 150 condannati, ne sono stati graziati 131. Gli altri 28 sono defunti, e sono operai dell'arsenale o fucilieri del palazzo.

Il tramonto dei giovani turchi

Roma, 1

Il *Giornale d'Italia* scrive che le grazie che il nuovo Gran Visir ha consigliato al Sultano ed il cambiamento di sede degli alti funzionari, dimostrano che il partito giovane turco va tramontando irrevocabilmente. Il ritorno dei graziati è uno dei fieri colpi al Comitato Unione e Progresso il quale a questa aperta provocazione o insorge o piega la testa. In questo ultimo caso i giovani turchi confesseranno la loro impotenza. Tutto l'antico stato maggiore vecchio-turco è sulla via di riprendere il potere.

Il Gran Visir e Kiamil Pascià si mostrano quali si erano mantenuti fin dall'ora ostili agli uomini nuovi e tutto ciò con una Camera creata ad immagine e somiglianza di Mahmud Scefket Pascià e dei politicanti di Salonicco. La matassa come si vede diventa sempre più arruffata se il comitato non si rassegnerà a confessare la sua totale sconfitta.

I propositi dei giovani turchi

Costantinopoli, 1

Il partito « Unione e Progresso » ha intenzione di approvare il bilancio in blocco e di far aggiornare la Camera a novembre. Nel caso in cui la Camera venisse sciolta con la forza, il partito giovane turco provvederebbe perchè la Camera si recasse a tenere le sue sedute in un'altra città.

Le pratiche per la promozione

degli eroi reduci dal "raid„

Roma, 1

Sono in corso al Ministero della Marina le pratiche per concedere ai valorosi del *raid* dei Dardanelli una prova tangibile del sentimento che la loro gesta ha suscitato non solo in Italia ma anche all'estero. Per l'esaurimento di queste pratiche occorrono alcuni giorni. Si attendono anche le proposte dell'ammiraglio Viale comandante della squadra il quale potrà esprimere il suo parere nel senso di concedere agli ufficiali ed agli equipaggi delle medaglie al valore di marina ovvero nel senso di promuoverli per merito di guerra. Se le proposte dell'ammiraglio Viale, che del resto sono attese per oggi, saranno formulate per la semplice concessione di medaglie al valore, il ministro della Marina presenterà le proposte stesse alla Commissione Reale apposita che è presieduta dal generale Mazza ed è composta di ammiragli e generali affinchè essa ne faccia esame. Anche questa commissione si limiterà a dare un parere in base al quale il ministro farà le sue proposte al Re. Se invece le proposte dell'ammiraglio saranno nel senso di fare delle promozioni per merito di guerra, il ministro farà sue le proposte stesse e le presenterà al Consiglio Superiore della Marina per il parere consultivo e quindi sottometterà al Re i provvedimenti relativi. Nell'uno e nell'altro caso questa procedura, che può sembrare troppo burocratica, non è brevissima, ma d'altra parte essa è tassativamente regolamentare e non ci si può assolutamente allontanare.

Alleanze tra gli stati balcanici?

Londra, 1

Il *Times* dice che nei circoli politici bene informati si crede che sia stata già conclusa una specie di *entente* o di alleanza tra la Bulgaria e la Serbia e un'altra fra la Bulgaria e la Grecia.

Il rafforzamento della flotta austriaca

e i rapporti con l'Inghilterra

Vienna, 1

Il *Pester Lloyd* pubblicò ieri un articolo dicente che se l'Inghilterra si impegnasse di non attaccare mai la costa dell'Austria-Ungheria, l'Inghilterra potrebbe trattare coll'Austria-Ungheria perchè questa abbandoni il suo programma navale.

La *Neue Wiener Abendblatt* dichiara oggi di essere autorizzata da buona fonte a respingere simile asserzione. E' sufficientemente noto, dice il giornale, che il rafforzamento della flotta della Austria-Ungheria non si dirige contro potenze determinate ed è naturale che la flotta, come l'esercito di terra, servano allo scopo identico: quello di difendere la monarchia contro le aggressioni da qualsiasi parte vengano. Le constatazioni più pacifiche come le dichiarazioni più rassicuranti di una potenza non cambieranno affatto la necessità di avere una flotta la cui forza è determinata dalla considerazione della sua efficacia pratica. E' impossibile dire quale sarà la situazione politica tra qualche anno e una flotta non può improvvisarsi.

Una convenzione navale

franco-russa

Parigi 1

Il *Temps* annuncia che in seguito al soggiorno a Parigi del capo dello stato maggiore della marina russa ammiraglio Lieven i documenti diplomatici dei quali si compone l'alleanza franco-russa comprenderanno d'ora in poi oltre al trattato di alleanza e alla convenzione militare già esistente una convenzione navale.

A tal proposito una nota ufficiosa dice: « Un giornale della sera ha annunciato che i governi francese e russo avevano intavolato in questi ultimi tempi importanti negoziati per la conclusione di una convenzione navale. Però tale notizia non è assolutamente esatta. Non vi è stato alcun negoziato tra i due governi, ma soltanto delle conversazioni tra i due stati maggiori della Francia e della Russia, conversazioni analoghe a quelle che hanno portato alla redazione della convenzione militare del 1892 fra Francia e Russia. Questa convenzione militare però non riguardava la marina; essendo modificata la situazione navale attuale in seguito agli sforzi già fatti dalle potenze, è parso utile ai due stati maggiori di intendersi a questo proposito e la questione è stata trattata, a quanto si crede, dal principe Lieven, durante il suo ultimo viaggio in Francia. Ma tale convenzione non modifica in alcun modo il trattato esistente e non ha, per ciò che riguarda le altre potenze, carattere nuovo ed aggressivo ».

Il viaggio di Poincarè in Russia

Parigi, 1

Il viaggio di Poincarè in Russia sarà anticipato di un giorno. Egli si imbarcherà il 4 corrente a Dunkerque per giungere a Kronstadt il giorno 9 prima di sera.

Elogi tedeschi all'Italia

Colonia, 1

Il *Koelnische Zeitung* scrive: Bisogna che noi come spettatori disinteressati gettiamo un breve sguardo sull'Italia di oggi che può segnare fin d'ora come risultato della guerra con la Turchia la elevazione dello spirito nazionale che difficilmente potrebbe essere maggiore e sopratutto all'esercito e all'armata cui si rivolge l'entusiasmo dell'intera nazione. Noi siamo lieti di ciò perchè il popolo italiano dà prova della potenza irresistibile dell'amore di patria, malgrado i socialisti, anzi coi socialisti.

I tiri contro le aeronavi

Roma, 1

Ieri nel poligono di Nettuno, alla presenza del generale Clavarino, dell'ispettore generale dell'artiglieria Moni, del maggiore Buffa, del tenente colonnello Torzi, del capitano Provenzali e del direttore della scuola di tiro colonnello Strazzieri, in località Filigne, sono proseguiti i tiri di esperimento contro le aeronavi. Il bersaglio era costituito da un palloncino di 35 metri cubi rimorchiato dalla torpediniera N. 107. Dopo numerosi tiri a shrapnells e granate il palloncino è stato numerose volte colpito. Gli esperimenti continueranno.

Per la flotta aerea

Roma, 1

Il Comitato centrale pro flotta aerea comunica che dal Ministero della Pubblica Istruzione è stato fatto un nuovo versamento di L. 9250 e che il contributo delle scuole sarà di molto superiore alla somma di lire centomila, cui si dovrà aggiungere quanto fu raccolto negli istituti pubblici secondari, nelle università ecc.

La somma raccolta a Schio sorpassa le 1800 lire; essa andrà a favore dell'aeroplano « Vicenza ».

Per l'aeroplano « Treviso » si sono raccolte in totale L. 26.566.

A Susa si sono raccolte oltre 600 lire pro flotta aerea.

Il Comitato di Ascoli Piceno prepara per il 4 e il 5 agosto delle grandi feste a beneficio dell'armata del cielo, tra cui uno spettacolo aviatorio e un concorso ginnastico.

Il concorso per il pensionato

di pittura e scultura

Roma, 1

Il Bollettino della Pubblica Istruzione reca il decreto ministeriale che bandisce il concorso a due pensioni di Stato a Roma, una per la pittura e l'altra per la scultura. Le pensioni sono di lire 500 l'anno oltre all'alloggio ed allo studio gratuito in Roma ed ai viaggi di istruzione ed hanno la durata di due anni. E' data facoltà per coloro che ne siano giudicati meritevoli di prorogare di un biennio il godimento della pensione.

Le domande debbono essere presentate alla direzione degli istituti od alle accademie di belle arti non più tardi del 16 agosto 1912. Il concorso consta di due prove: Una di ammissione e l'altra definitiva, secondo le norme stabilite dal detto decreto.

La radiotelegrafia in Italia

Echi della conferenza di Londra

Roma, 1

Un redattore della *Tribuna* ha intervistato l'on. Battelli reduce dalla conferenza radiotelegrafica di Londra ove ha partecipato in qualità di presidente della delegazione italiana.

La recente conferenza radiotelegrafica, ha detto l'on. Battelli, aveva per noi una grande importanza poichè in essa si dovevano rendere sicure le comunicazioni radiotelegrafiche italiane, perchè per quanto i mezzi siano perfezionati, essi possono pure non corrispondere alle finalità cui siano destinati quando non siano convenientemente organizzati e impiegati. La radiotelegrafia è stata per ciò studiata in ogni dettaglio per trarne tutti i vantaggi. Certamente l'Italia che fu la culla della radiotelegrafia ha fatto anche rapidi passi nell'applicazione pratica di questo mezzo di comunicazione. Noi abbiamo parecchie stazioni sia per uso commerciale sia per uso militare che ci dànno continue comunicazioni colle navi che valicano il Mediterraneo e l'Adriatico. Abbiamo inoltre due stazioni di grande potenza, Coltano e Centocelle, e altre stazioni sulle coste delle nostre nuove colonie, dunque un servizio di primissimo ordine. Le nostre navi, sia da guerra sia commerciali, sono parimenti fornite di apparecchi radiotelegrafici sicchè si può dire che gli italiani si trovano sempre a contatto con la loro terra e sono sempre accompagnati dalla voce della patria. Nell'interno delle nostre colonie la radiotelegrafia rende importantissimi servigi e nella Somalia gli indigeni si scambiano circa mille radiotelegrammi al mese. In Italia l'organizzazione del servizio radiotelegrafico è stata curata in modo diligente e sapiente ed è merito speciale della nostra marina, riconosciuto anche da Marconi. Al tempo della grandiosa invenzione si trovava alla direzione dei servizi elettrici al Ministero della Marina il capitano di vascello Pouchain oggi vice ammiraglio. Egli intuì la necessità di una rapida organizzazione a lui si devono la commissione permanente per i servizi radiotelegrafici e l'istituto radiotelegrafico militare, apprezzatissimi all'estero tanto che noi siamo stati invitati all'estero anche per essere interrogati in proposito. Si deve anche ai benefici di questa istituzione se noi abbiamo potuto condurre alla conferenza uomini bene preparati e sicuri sia dal lato scientifico sia dal lato pratico i quali hanno avuto la soddisfazione di vedere approvate le proposte italiane.

Negli attuali avvenimenti militari, ha detto poi l'on. Battelli, i nostri servizi hanno funzionato meravigliosamente. Poche ore dopo l'uscita dell'audacissima squadriglia Millo dai Dardanelli il governo centrale già era informato della brillante operazione nel lontano Egeo; la sola radiotelegrafia poteva compiere il miracolo; quante difficoltà si dovrebbero oggi affrontare se Guglielmo Marconi non avesse messo in valore le onde hertziane.

L'on. Battelli ha concluso riassumendo in poche parole la propria soddisfazione di scienziato e di italiano per l'esito che nei riguardi dell'Italia ha avuto la conferenza a Londra.

A proposito del concorso

ad uditore giudiziario

Roma, 1

La *Tribuna* scrive che nel concorso per 100 posti di uditore giudiziario chiusosi ieri risposero 273 giovani dei quali 206 si presentarono a tutti gli esami scritti ma solo 76 furono ammessi agli orali e tutti, ad eccezione di uno, furono approvati.

La *Tribuna* rileva che mentre a prima vista questa cifra appare sconfortante, per i risultati di questo concorso, è, in confronto di quella del 1909 che dette luogo ad una grande discussione, lievemente migliore. Infatti, mentre in quel concorso si ebbe una proporzione fra gli approvati del 26 per cento, nel concorso odierno tale proporzione si è elevata al 36 per cento. Inoltre nell'odierno concorso, se si tolgono coloro che avevano già tentata la prova nel concorso dell'Aprile scorso con esito sfavorevole, risulta che dei giovani presentati per la prima volta, il 50 per cento furono dichiarati idonei.

La *Tribuna* aggiunge che la commissione esaminatrice presieduta dal comm. Gui avendo constatato che molti giovani — che pur avevano dato ottima prova del proprio valore su due temi — non poterono essere ammessi alle prove orali perchè erano falliti nella terza prova in iscritto, proporrà al Ministero che, pur restando ignoti i nomi dei candidati, sia adottato il sistema per cui i tre temi scritti dallo stesso candidato vengano esaminati l'uno dopo l'altro in modo che la commissione giudicatrice possa farsi un giusto criterio sul valore dei giovani i quali ove si mostrino deficienti in una prova ma indubbiamente forti nell'altra, possano essere ammessi agli orali.

Il Duca degli Abruzzi a Spezia

Spezia, 1

Salutato dalle salve d'uso S. A. R. il Duca degli Abruzzi ha assunto il comando in capo del dipartimento marittimo.

Il Duca ha ricevuto stamane i comandanti dei corpi e i capi servizii. Nel pomeriggio ha ricevuto le autorità civili. Il sindaco ha pubblicato un patriottico manifesto porgendo allo augusto ospite il saluto della cittadinanza.

Le automitragliatrici corazzate

Roma, 1

L'*Esercito Italiano* reca:

Abbiamo già annunciato che a Torino erano state approntate le prime due automitragliatrici corazzate da inviare in Libia e che altre se ne stavano approntando presso l'arsenale di Torino con le varianti suggerite dall'esperienza fatta durante la costruzione e le prime prove. Ora crediamo sapere che le prime due sono state già inviate in Libia per essere esperimentate nel terreno intorno a Bu Kamech.

L'arrivo degli ascari a Napoli

La partenza per Massaua

Napoli, 1

Il treno portante gli ascari è arrivato alla nostra stazione alle ore 8.57. Una macchina è stata attaccata alla coda del treno e pochi minuti dopo gli ascari salutati ed applauditi dal personale ferroviario e dalle persone che si trovavano in quel momento alla stazione sono partiti diretti all'arsenale dove sono arrivati alle 9.40. Durante il percorso da San Giovanni a Teduccio a Via Marina fu enorme la folla che si era addensata intorno al treno che procedeva a passo di uomo. Anche dai balconi si applaude agli ascari i quali agitano dai finestrini i loro fez. Il treno si è fermato così dinanzi alla porta dell'arsenale e gli ascari sono smontati. Ad attenderli all'arsenale erano il generale Grandi comandante il Corpo di armata e varii ufficiali. Gli ascari con perfetto ordine si sono imbarcati a bordo dell'*Europa* in attesa della partenza.

Dopo che gli ascari sono sfilati dinanzi al comandante del corpo di armata generale Grandi, salirono a bordo del piroscafo *Europa*. Il maggiore De Marchi, dopo aver salutato tutti gli ufficiali partenti, ha presentato al generale Masi un ascaro che ha preso parte a tre combattimenti meritandosi tre medaglie di bronzo al valore militare. Il generale Masi ebbe parole di lode. Quattro capi degli ascari, a nome di tutti, si recarono a stringere la mano al maggiore De Marchi, il quale poi è sbarcato salutato da tutti i suoi soldati che agitavano piccole bandiere gridando: *Viva l'Italia, Viva il maggiore De Marchi.*

L'*Europa* è partito stasera per Massaua.

Reduci dalla Libia

Napoli, 1

Oggi alle 17, proveniente dalla Libia è giunto il piroscafo *San Giovanni* noleggiato dal governo recante in Italia soldati congedati appartenenti alla guarnigione di Tripoli. Col piroscafo *Perseo* è giunto il tenente colonnello dei granatieri Liviello ferito a Sidi Alì. Egli è diretto a Roma all'ospedale militare per completare la sua cura.

Per il monumento a Vittorio Emanuele II

Roma, 1

Dopo il giudizio pronunziato dalla commissione reale per il monumento a Vittorio Emanuele sul concorso per il fregio a mosaico del portico, la mostra dei bozzetti presentati alla gara sarà riaperta al pubblico nel palazzo dell'esposizione in Via Nazionale nei giorni di venerdì, sabato, domenica, lunedì.

Il lavoro nel porto di Genova

Le deliberazioni dei commercianti

Genova, 1

Nella sede dell'Associazione generale del commercio del carbon fossile si tenne una assemblea a cui intervennero le associazioni commerciali e marittime nonchè le associazioni spedizionarie di Milano e Torino per trattare la questione del lavoro in porto. Presiedeva il signor Silani membro della Camera di commercio.

Dopo lunga ed animata discussione venne approvato alla unanimità un ordine del giorno di pieno ed incondizionato plauso alla azione dell'Unione dell'Impresa Sbarchi, Imbarchi e Stivaggi fattasi fedele e coraggiosa interprete dei doveri del commercio inspirata ai vari interessi del porto di Genova. L'ordine del giorno rileva che l'Unione ebbe la concorde approvazione della Associazione commerciale e l'autorevole consenso della Camera di commercio. Delibera la nomina di una commissione che in unione alla impresa di sbarco si adoperi energicamente per la abolizione dei turni. Respinge infine ogni proposta di arbitrato.

Una commissione ufficiale si presenterà domani al presidente del Consorzio per esporre i desiderata del commercio. Si radunò pure il comitato esecutivo del commercio.

Il presidente comm. Ronco lesse una elaborata relazione facendo la vera storia dell'ordinamento del lavoro del porto e delle cause inevitabili che determinarono la presente situazione. Il Comitato ha approvato la relazione con plauso e conferì al presidente pieni poteri per potere dirimere le controversie.

Il lavoro del porto procede normale e senza incidenti.

Grave disgrazia sul lavoro

Un morto e due moribondi

Milano, 1

Stamane verso le ore 10 in una casa in costruzione all'angolo di Via Benedetto Marcello con la Via Scarlatti mentre degli operai lavoravano è avvenuto un crollo. Un grosso pezzo di cornicione in cemento armato staccatosi precipitò rompendo e travolgendo un balcone e l'impalcatura. Tre muratori sono rimasti investiti dalle macerie che li seppellirono. Sono accorsi sul posto numerosi pompieri che unitamente ad altri operai provvidero al soccorso dei tre muratori che furono trasportati immediatamente dai pompieri stessi alla guardia medica di Porta Venezia e quindi all'ospedale Maggiore. A mezzogiorno, uno di essi, il diciottenne Luigi Parma, cessava di vivere in seguito alla frattura della base del cranio; gli altri due, che sono certi Luigi Comelli di 20 anni e Camillo Cervini di 40, versano in condizioni allarmanti. Sembra che l'assistente ai lavori si sia dato alla latitanza. Non si conoscono le cause del crollo.

Sul posto stazionano numerosi curiosi che assistono allo sgombero delle macerie.

Italiano assassinato a New York

New York, 1

Il proprietario di un caffè, l'italiano Valella Giacomo, è stato ucciso con due colpi di rivoltella da due uomini. Si credeva che questo facesse parte della banda che assassinò il biscazziere Rosenthal, per il quale delitto è stato tratto in arresto un ufficiale di polizia. All'ufficio di istruzione si dichiara invece che si tratta di un assassinio comune, a scopo di furto. Sono stati arrestati due italiani che sono stati interrogati su ciò che fosse a loro conoscenza intorno all'affare Rosenthal.

Il conflitto italo-turco

nelle... aule giudiziarie

Torino, 1

Forse per la prima volta, dacchè si è iniziata la guerra italo-turca, il conflitto ha varcato i limiti delle discussioni diplomatiche per entrare nelle aule giudiziarie.

Occorre, per comprendere quale è stato il tema in discussione, che il lettore si riferisca alla dichiarazione di guerra avvenuta dieci mesi or sono, da parte dell'Italia. In allora, i venditori di grano pretesero di risolvere senz'altro i contratti che avevano stipulati con moltissimi consumatori e di non eseguire più oltre le consegne alle quali, in dipendenza di tali contratti, erano tenuti, allegando a loro giustificazione la impossibilità di importare i grani dall'Oriente, essendo obbligatorio il passaggio attraverso i Dardanelli. La maggior parte dei venditori rimisero pertanto ai rispettivi clienti una circolare raccomandata, portante la intestazione « Associazione granaria, Torino », con la quale si dichiaravano annullati i patti contrattuali.

La questione era di vitale interesse per l'Associazione mutua fra i proprietari di forno, i quali ritennero che la guerra italo-turca non dovesse nella parte riguardante i contratti dei grani, fornire pretesto agli speculatori per realizzare dei fantastici guadagni a danno dei compratori; e, pertanto, indetta un'adunanza, venne votato un vibrattissimo ordine del giorno in tale senso.

Diversi giornali si occuparono della questione. In seguito a ciò, alcuni firmatari della circolare della « Associazione Granaria », vennero a patti coi rispettivi clienti. Non così stimò opportuno fare il signor Francesco Testa, esercente un mulino a cilindri a Bra; e quindi, contro di lui, vennero iniziate diverse cause. Quattro fra i principali fornai, i signori Valentino Accomazzi, Michele Garrone, Luigi Martinetto e Carlo Beltramo, col patrocinio dell'avv. Pietro Piccinini unitamente alla « Dora bisquit » a mezzo dell'avv. Baer, lo citarono in giudizio, sostenendo che per non avere il sig. Testa eseguite al tempo stabilito le consegne dei grani secondo i contratti, questi dovevano essere risolti per colpa di lui, con la conseguente condanna ai danni ed alle spese.

Il tema della causa è stato pertanto questo: che per la mancata consegna della farina marca B., la guerra italo-turca non poteva equivalere ad un caso di forza maggiore.

Le cause in prima istanza vennero giudicate prima presso il tribunale di Alba, il quale accolse in parte le ragioni dei venditori di grano.

Con sentenza in data d'oggi, la nostra Corte d'Appello ha invece assolutamente accolto le ragioni dei fornai, riformando la prima sentenza. Estensore fu il cav. Natto che ha dichiarato come la guerra italo-turca non abbia affatto sconvolto lo svolgersi normale delle forze economiche sui mercati granari; come il solo fatto dell'aumento dei prezzo non costituisca un caso di forza maggiore e come da parte del signor Testa non sia stata affatto offerta la prova che egli era venuto nella impossibilità di consegnare le farine pel fatto di non averle potute ricevere da coloro presso i quali, a sua volta, egli le aveva comperate. Il signor Testa, pertanto, deve ascrivere a sua colpa se vendette farine che ancora non aveva comperate.

L'elegante questione fu discussa dinanzi alla prima sezione della Corte presieduta da S. E. Bastialoni.

Impressionante tragedia della gelosia

In una nobile e ricca famiglia

Ancona, 1

Si ha da Cingoli che colà è avvenuto un truce dramma famigliare di cui sono protagonisti due fratelli della nobile e ricca famiglia Appignanesi, Enrico e Francesco. In una sala del palazzo Appignanesi l'Enrico veniva trovato mortalmente ferito con tre colpi di rivoltella all'addome. Da notizie raccolte a Macerata sembra che la tragedia sia dovuta a cause di gelosia. Francesco Appignanesi aveva una amante dalla quale aveva avuto anche dei figli, ma pare che in questi ultimi tempi si fosse innamorato di un'altra bella ragazza trascurando l'amante ed i suoi figli. Il fratello Enrico riprovava tale suo modo di agire, ma Francesco pare pensasse che lo atteggiamento di Enrico fosse dovuto al desiderio di entrare lui nelle grazie della bella ragazza. Il fatto è che ieri Francesco attese il fratello in casa e quando giunse lo apostrofò violentemente e si eccitò fino al parossismo, tanto che, cavata di tasca una rivoltella, ne esplose tre colpi contro il povero Enrico.

Appena compiuto il delitto Francesco si lanciò verso il fratello caduto al suolo invocando con grida altissime perdono da lui: il fratello, che era di animo nobilissimo, perdonò.

Il ferito è stato subito operato di laparatomia ma stamane, dopo straziante agonia egli è morto.

La vittima prima di morire ha voluto che l'uccisore fosse perdonato anche dalla sorella che è moglie del Cav. Mattioli-Pasqualini sindaco a Cingoli e fratello del Ministro della Real Casa.

I funerali dell'infelice Enrico avranno luogo domattina.

Il fratricida è stato condotto alle carceri di Macerata.

I tramvieri di Roma ritornati al lavoro

Roma, 1

Dopo l'invito del comitato della lega e la decisione degli operai delle officine, che si mostrarono ossequienti alla decisione del comitato stesso, i tramvieri stamane hanno ripreso il lavoro unanimemente.

La rivoluzione nel Nicaragua

Washington, 1

Il dipartimento della marina riceve una notizia secondo la quale la rivoluzione sarebbe scoppiata nel Nicaragua. La città di Managua è attaccata dai ribelli. Le comunicazioni con essa sono interrotte dal 29 luglio.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 300
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna „ 221

CALENDARIO

2 Venerdì: Perdon d'Assisi.
3 Sabato: Scoperta di S. Stefano.
Leva il sole alle 4.50; tramonta alle 19.30.

L'entusiastico saluto di Venezia
ai reduci dalla guerra

Dalle 9 di ieri sera una folla enorme, imponente stazionava nel piazzale della stazione, sul ponte di ferro e sotto la tettoia. Erano cittadini che volevano dare il caloroso saluto ai prodi figli d'Italia che si distinsero durante la campagna di Libia e di Rodi per coraggio, per abnegazione e per devozione al loro Paese; erano padri, madri, fratelli ansiosi di abbracciare dopo dieci mesi i loro cari.

Sul piazzale la folla è trattenuta a stento dai carabinieri, dalle guardie di P. S. e dai vigili; i più impazienti rompono qualche cordone ed entrano sotto la tettoia. Finalmente arriva un plotone del 71. fanteria ,comandato dal capitano Guidi, che riesce dopo grandi sforzi a contenere la gente.

Il servizio di P. S. è diretto dal commissario della II. divisione sig. Jannitto. Il cav. Lamponi, delegato della Ferrovia, vola ovunque a impartire ordini e a disporre il servizio per l'arrivo delle autorità. Per il servizio d'ordine al ponte si trovano i delegati Marin, D'Amato, Baldassare, Guglielmi e Calandra.

Dalle 9 alle 11 restiamo senza alcuna notizia circa l'arrivo e qualcuno comincia a perdere la pazienza prendendosela con chi ha divulgato la notizia inesatta dell'ora.

Preceduti dalla banda del 71.o fanteria arrivano le autorità: notiamo il Sindaco conte Grimani, il Colonnello del 71.o cav. Alfredo Arena, Tenente Colonnello cav. Baldassaro, Maggiore Carnielli, il co. Omati Maggiore dei R. R. Carabinieri, Maggiore Cupido, Maggiore Fano, ispettore dei vigili urbani Gaspari, il cav. Gaggio per i Veterani.

Alle 11 e un quarto la banda militare intona la Marcia Reale essendo in vista un treno... ma si tratta del diretto di Vienna, dal quale scendono quattro tedeschi assonnati con tanto di broncio per la rumorosa sveglia. Così passa dell'altro tempo, la folla discute e passeggia. Alle ore 12 ancora non si sa nulla di preciso. Finalmente troviamo il delegato cav. Lamponi, il quale ci comunica gentilmente le ultime notizie. Verso le una i reduci arriveranno con un locale speciale da Padova: sono 141 soldati, con 4 ufficiali, tutti del Veneto, i quali furono aggregati ai diversi reggimenti che presero parte all'assalto di Paitos a Rodi. Essi provengono direttamente da Augusta, dove sono sbarcati due giorni fa.

Nella lunga attesa notiamo diversi gruppi con bandiere; fra questi numerosi giovani della «Canottieri Bucintoro», la Società Muranese del Teatro con bandiera. Fra i Muranesi vi sono anche sette congedati coll'elmetto in testa e colla bandierina tricolore.

Mentre osserviamo questi baldi giovani una buona donna ci passa vicino chiedendoci se col treno deve arrivare anche suo figlio, certo Padovan. Le rispondiamo di non saper nulla, e la poveretta se ne va delusa, a ripetere la domanda a dieci altre persone....

Finalmente alle 12.48 entra nella stazione, fra uno scoppio unanime di applausi, il treno che reca i congedati. Un fremito d'entusiasmo s'impadronisce del pubblico: tutti gridano, applaudono, sventolano fazzoletti e bandiere, mentre la banda intona la Marcia Reale. E' un momento d'entusiasmo indescrivibile. I baldi giovanotti riescono a stento a scendere dai carrozzoni. Una madre si aggrappa, come in preda a convulsioni, al collo del figlio e lo bacia e lo chiama per nome, quasi diffidasse dei propri occhi; un'altra scena tra fratelli attira la curiosità del pubblico. Ovunque si piange dalla gioia, si sorride dalla soddisfazione di rivedersi così bene accolti dai propri concittadini.

A un dato momento si fa ovunque silenzio: il Colonnello Cav. Arena del 71. fanteria dice con voce commossa:

«Or non è molto voi partivate da Venezia per compiere la più bella e la più nobile delle azioni di cui possa vantarsi un cittadino. Oggi voi giungete in questa città culla dell'arte più squisita e della storia più gloriosa dei popoli, lieti di aver adempiuto il compito affidatovi dalla Patria. A voi, porgo il saluto cordiale e affettuoso a nome del 71.o fucilieri».

Il colonnello chiude l'efficace discorso con un evviva al Re ripetuto da mille voci.

Il Sindaco conte Grimani, a nome di Venezia si dice onorato di porgere il saluto ai valorosi reduci dalle gloriose gesta dell'Egeo, e si augura che l'esempio dei soldati d'oggi serva a fortificare i caratteri e infonda nei cuori la fede nei destini d'Italia. Le parole del Sindaco sono coperte da fragorosi applausi. Quindi il corteo, preceduto dalla musica, si dirige verso la caserma di Santa Maria Maggiore, dove i soldati possono alfine rifocillarsi e riposare. Lungo il tragitto i soldati furono fatti segno a vive dimostrazioni.

Alla Ferrovia
L'asta degli oggetti trovati e rifiutati

Dal 5 al 10 Agosto p. v., incominciando dalle ore 8.30 fino alle 11 e dalle 14 fino alle 16.30, in Venezia e precisamente nel Magazzino N. 22 dello Scalo di S. Lucia, verranno poste in vendita al miglior offerente, a termine delle vigenti Tariffe e condizioni per i trasporti, le merci giacenti, rifiutate o abbandonate e gli oggetti ritrovati nelle carrozze, sale e pertinenze della Ferrovia, non reclamati nel termine legale.

Tra le merci in vendita si trovano due macchine nuove per caffè express, visibili in detto locale nei giorni feriali dalle ore 10 alle 11.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Manifestazione di amici
a Mario Pascolato

Ieri sera, sulla terrazza dello Stabilimento Bagni al Lido, si radunarono a banchetto, per festeggiare il neo-decorato carissimo collega nostro Mario Pascolato, alcuni suoi amici personali e politici. Lo avv. Grubissich, il signor Mondaini, il signor Corinaldi, l'avv. Trentinaglia, l'avv. Masotti, l'avv. Carminati, avv. Max Ravà, Ing. Spandri, rag. Asperti, sig. Gallo, dott. Brunetti, Luciano Bolla, dott. Bresciani, avv. Donatelli, avv. Castelli, Rag. Vissà, Cav. Fadiga, Toni Castelli, Dott. Piamonte, Bino Bombardella, il sig. Paleologo Oriundi. Inviarono telegrammi affettuosi il Co. Grimani, l'on. Marcello.

La riunione, che ebbe carattere assolutamente famigliare si protrasse sino alle 23 fra la massima armonia. Nè brindisi, nè discorsi; ma quella simpatica e, diremmo, goliardica cordialità che presiede alle manifestazioni giovanili. Mario Pascolato si sentì per qualche ora circondato da quell'affetto, da quella simpatia, che il suo carattere e la sua modestia gli hanno cattivato, e vide intorno a sè i visi onesti e lieti di compagni ed amici che partecipano sinceramente alle sue soddisfazioni personali.

Per le medaglie
agli eroi dei Dardanelli

Terza Lista di sottoscrizione. — Comm. Michelangelo Guggenheim quote 1000; Rumore Eugenio 1; Isabella Maria Dall'Angelo 50; Signora Buonamico 6 figli 100; A. Ferro 1; Lachin 1; Aldo Jesurum 50; Saviolo Albino 20; Pasetti Giuseppe 1; Stamali Camillo 1; Zini 30 Romanello Piero 20; Eugenio Varisco 100; Elvira Freindleich 1; Bovo Angelo 1; Gallo Filemone 1; Edgardo e Oscar Finzi 100 Attilio e Tina Salve 15; Teresa Salve 5; Luigia Salve 5; Mari Salve 3; Luigia Fassetta 1; Achille de Lauro 1; Enrichetta Galante 1; L. Trebaldi 1; Marco Mangiagalli 50; Giuseppe, Eugenia, Caterina e Gian Carlo Piccinoli 50; Toffoli Lucia 1; Celestina Fassetta 2; Pierina Bon 1 Violetta Rizzo 3; Barcellona Ugo 5; Ing. Ettore Fenderi 50; Giovanni Sapori 250; G. B. 10; E. F. 10; Comm. Attilio Cadel 100; Rizzoli Gilda 2; Bassani 1; Dal Bon Teresina 1; Giobbe Elisa 3; Finco Bice 5; Capitano Cesaroni 5; Cap. Vincenzo Malusa 50; E. Tivaroni 100; Bellotto prof. Umberto 50; Rag. Federico Galuppi 50; Tombola A. 3; Rizzoli Ines 2; Rizzoli Eugenia 2; Torcoli Nane 1; Ferretto Antonio 2; Calderan Ines 3; prof. Enrico Castelnuovo 50; Mariuccia Buttini 50; Cazzason G. 1; Canali Teresa 1; De Rossi Antonia 1; Zane Laetitia 1; Tommasini L. 1; Raimondi Pina 2; Zeno Ruhelli 25; Cav. Lorenzo Rubelli 50; Vittorio Consigli 10; Lorenzo Libera 10; Umberto Naccari 10; Rita Brusegan 10; Emilio Rietti 100; Malech Giovanni 3; Graffi Angela 1; Citton Maria 1; Citton Antonia 2; Dal Bon Maria 1; Italia Gazzi 1; Tommasina Napoli quote 1; Angelina Scabia quote 1; Rita Scabia 1; Michelina Romanello 1; Ginetta Polo 1; Emilia Rubino 1; G. Crestante 1; Ida Rumor 1; Gigetta Boscari 1; Fanny Battistella 1; Voghera dott. Leone 50; Bernardo Bernau 20; Brasi Mario 2; Giacompol Emma 1; Barel Mario 2; Frelich 2; Parenti Augusto 10; Scoccimarro Checco 1; Gabriella De Stefani 5; Francesco Fortunato 4; Benvenuti M. 1; Rossi Maria 1; Ongaro Regina 1; Bevilacqua Maria 1; Manetto Rosina 1; cap. Lorenzo Vianello Moro 50; Milani Adele 1; Zenaro Irma 1; Boscolo Luigia 1; Scassin Maria 1; Marcsio Maddalena 1; Sambo Italia 1; Torcoli Maria 1; Carnieli Antonio 1; Passio Teresa 1; Zorzi Adele 1; Rosso Elvira 1; Ugo Pantaleo 100; Com. Angelo Sperti 50; Musfati Cestra 1; Anconetti V. 1; Pitau Gina 1; Grosetto Emilia 1; Pognocco Annita 1; Acerboni Teresin 1; Perini Gilda 1; Perini Adele 1; Orefice Ettore 5; Giuseppina Gabbiati 5; Cesare Angelo 1; Soppelsa Enrico 3; Antonio Giavi 1; Mondaini Virgilio 5; Foscari Francesco 5; Giobbe Aurelio 1; Tomasutti Bice 1; Galante Matilde 1; Del Maschio Luigi 1; R. C. 10; G. Santuccin 1; G. De Nobili 1; Conego Rita 1; Carel Leonilde 1; L. Vettori 1; N. Dorio 1; G. Zagnta 1; Zane Elena 1; Fasaini Matilde 1; Schiavon Elena 1; Rossetti Maria 1; Frollo Caterina 1; Formenton E. 1; Apollonio E. 1; Leopoldo Silvanello 50; Meazzo E. 1; Bollo Ada 1; Visentini Mari 1; Robassa Adele 1; Pagan Angelina 1; Coldel Elvira 1; Gri Anna 1; Fanny Foscari 5; Enrico Perero 4.

"L'epopea dei Dardanelli,, al "Malibran,,

La riunione dei cittadini veneziani e delle Associazioni promossa dal Comitato «Viva San Marco» per domenica 4 agosto al Teatro Malibran per onorare le antiche glorie veneziane e le nuove glorie italiane, promette di riuscire ottimamente.

Pervengono ogni giorno al Comitato adesioni di Sodalizi e richieste d'inviti.

L'addobbo del palcoscenico è stato affidato ad egregi artisti i quali faranno senza dubbio una cosa degna. Bandiere di San Marco intrecciate al tricolore d'Italia circonderanno uno splendido getto del monumentale busto di «Lazzaro Mocenigo» artisticamente plasmato da Carlo Lorenzetti. Il piedestallo del busto sarà ornato di simbolico alloro.

Il Municipio ha concesso gentilmente la banda «Monteverde» per l'esecuzione di inni patriottici.

Fra i reduci dai Dardanelli

Nell'elenco ieri pubblicato dei componenti gli equipaggi delle torpediniere partecipanti alla storica ricognizione nei Dardanelli troviamo anche il nome del cap. Settimio Klinger, il quale era imbarcato sulla torpediniera «Climene» in qualità di timoniere volontario di un anno.

Il prode marinaio è figlio del cav. Luigi Klinger ,direttore del Dazio Consumo della nostra città.

Gli espulsi italiani dalla Turchia a Venezia
Un po' di bilancio

L'opera del Comitato di Collocamento e di Soccorso per i sudditi italiani espulsi dalla Turchia procede fervida ed alacre; nessun sacrificio è stato risparmiato, perchè i fratelli ospiti nella nostra città potessero ottenere tutti gli aiuti possibili morali e materiali.

Agli sforzi del Comitato hanno in larga parte contribuito i cittadini; tuttavia il compito suo per essere più proficuo ha bisogno di nuovi impulsi da parte di tutta la cittadinanza, alla quale, specie al ceto industriale e commerciale, fa caldo appello, perchè intensifichi il suo interessamento all'opera del Comitato nella ricerca di posti a quelle persone per le quali riesce più difficile trovare un'occupazione adeguata.

Ecco pertanto come si è svolta l'opera del Comitato dal 1 giugno al 31 luglio 1913.

Espulsi giunti a Venezia, ospiti a San Cosmo N. 376 — Espulsi occupati fuori di città e partiti colle famiglie, 166 — Espulsi sussidiati dal Comitato, 13 — Espulsi occupati in pubbliche o private amministrazioni ecc. ecc., 15.

Espulsi attualmente disoccupati: N. 11 impiegati; 5 contabili; 2 commessi di negozio; 1 aggiustatore biciclette; 1 cassiere; 1 fotografo; 1 istitutrice; 1 sarta; 1 interprete; 1 medico; 2 meccanici; 1 capo stazione; 1 conduttore lavori; 1 muratore; 1 operaio ferroviario; 1 capo cantiere; 1 disegnatore; 1 suonatore di tromba; 2 maestre; 1 calzolaio; 1 capo operaio; 1 farmacista; 1 viaggiatore di commercio; 1 barbiere; 3 neg. in manifature; 1 neg. in medicinali.

Ai benemeriti del raid aereo
L'azione della "Pro Venezia,,

Domenica scorsa il «Resto del Carlino» ha effettuato a Bologna una simpatica cerimonia e cioè quella della consegna delle medaglie di benemerenza a quanti diedero l'opera ed il consiglio loro per il gran *raid* aereo Bologna-Venezia-Rimini-Bologna organizzato nel settembre 1911 dall'importante giornale bolognese.

Molti erano i benemeriti che a Venezia avevano contribuito al successo del *raid* ed a questi molti il «Carlino» fece pervenire il diploma incaricando poi la *Pro Venezia* di effettuare la consegna delle medaglie.

La *Pro Venezia* ha accettato il gradito incarico e compirà la consegna della medaglia con un'apposita cerimonia che seguirà quanto prima.

Il «Resto del Carlino» ha destinato ai sigg. comm. Co. Filippo Grimani Sindaco di Venezia, comm. Nicolò Spada, cav. uff. Aldo Jesurum, dott. Alessandro Boldrin la medaglia d'argento, ai sigg. commend. Giorgio Suppiej, N. H. Eugenio Cicogna, Co. Alvise Foscari, cav. Ettore Brocco, avv. Augusto Fenoglio, cav. avv. Gino Ravenna, Gian Pietro Talamini, dottor Giuseppe Saccardo, comm. avv. Guido Ermanno Usigli, Manlio Giandominici, al Direttore della «Gazzetta di Venezia», al maresciallo della R. Marina Agostino Salvagno, Luigi Da Rè, dott. Luigi Valecchi, cav. G. L. Quarti, Solka Bioardo, cav. Antonio De Paoli, dott. Elio Rietti, Giovanni Fiorelli, Mario Viali, G. Zanetti, A. Stella, comm. Gervasi Questore di Venezia, Molinare cav. uff. Baldassare Vice Questore, Giardina prof. Giuseppe medico provinciale ,dott. Cadolino, Amministrazione Conti Papadopoli, Luigi Steinachnetler, la medaglia di bronzo.

Le medaglie coniate da Johnson sono veramente belle; al dritto recano un panorama della turrita Bologna cui sovrasta un'ampio cielo aperto nel quale campeggia un'aquila dalle ali spiegate. Sotto al panorama è l'epigrafe dettata da Giovanni Pascoli che dice: *Anno Sacro - ab Italia condita - quinquagesimo die Romae - restitutae festo anniversario - octo Bononiam - Appelluntheroes - latini de coelo.*

Al verso tra un viluppo di foglie di quercia è incisa una targa con la scritta: Primo circuito aereo Italiano — organizzato dal Giornale il Resto del Carlino — Bologna-Venezia-Rimini-Bologna — 17 - 18 - 19 - 20 Settembre 1911.

X Esposizione Internazionale d'Arte
Visitatori

La stupenda giornata di ieri attrasse una folla numerosa ed elegante nelle sale del palazzo e dei Padiglioni della nostra Esposizione.

Il giardino era pure animatissimo nel pomeriggio durante il concerto della Banda Cittadina.

I tourniquets registrarono 1349 ingressi.

Vendite

Il dottor Ivan von Ivanovits di Budapest ha acquistato il quadro «Dinanzi al mare» di Gustave Max Stevens; il cav. Domenico Tomba di San Remo ha acquistato sette maioliche a riflessi metallici della Casa Zsolnay di Pècs; altre due ne ha acquistato il signor Demetrio D. Stoenescu di Kracovia ed una il signor Tito Rossi di Napoli.

Alla Mostra di Palazzo Pesaro

Il signor Marchese Selvatico degli Estensi ha acquistato la pittura ad olio di Giuseppe Canali *Casa in montagna.*

La Mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 16 e l'ingresso è gratuito.

Un'esposizione di Egisto Lancerotto al Lido

In una graziosa villetta al Lido, sul Viale Malamocco di fronte alla Casa Paterna, Egisto Lancerotto sta per aprire una copiosa esposizione delle sue opere.

Corrispondendo al gentile invito dell'artista, visiteremo la mostra e rievocheremo molte opere delle quali certamente non è andato smarrito il ricordo; noi ritroveremo il pittore dei giovani anni e l'artista maturo; e segneremo anche le sue composizioni più recenti, nelle quali si conservano intatte quella freschezza di ispirazione e quella smagliante tavolozza che sono doti spiccatissime del Lancerotto.

Il Re di Grecia a Venezia

Per Domenica mattina è atteso a Venezia dal Pireo l'yacht ellenico «Amphitrite» con a bordo S. M. Re Giorgio di Grecia. — Il Re ripartirà nel pomeriggio per via di terra, diretto, si crede, ad Aix-les-Bains, dove ogni anno si reca per la cura delle acque.

Il primo esperimento per l'iscrizione
nelle liste elettorali

Il Sindaco con manifesto 30 luglio avverte che le domande per l'esperimento dinanzi al Pretore per la inscrizione nelle liste elettorali politiche devono essere presentate al Pretore non più tardi del 20 Agosto corrente, e che gli esperimenti avranno luogo dal 30 agosto al 12 settembre. Le domande per l'ammissione devono essere scritte o sottoscritte dal candidato e corredate dai seguenti documenti:

1. Atto di nascita. — 2. Certificato nel quale il candidato attesti la residenza in uno dei Comuni del Mandamento — 3. Certificato di identità personale rilasciato dal Sindaco del Comune ove l'esaminando ha la residenza. — Per maggiori informazioni su queste formalità i candidati potranno rivolgersi al loro Sindaco o alla persona da esso delegata.

L'esperimento davanti al Pretore consiste in una prova di scrittura sotto dettatura di un brano scelto in un libro per la terza classe elementare, nella lettura spedita di un brano scelto nel suddetto libro, nella esposizione a voce del senso contenuto nel brano letto e nella lettura e scrittura alla lavagna dei numeri interi.

Le prove scritte e orali avranno luogo lo stesso giorno: le prime hanno la durata di 30 minuti, le seconde di 20.

I candidati che non superano l'esperimento davanti al Pretore non possono essere ammessi agli esami di compimento che si tengono nella primavera successiva.

All'Archivio di Stato

Ieri il comm. Alessandro Lisini, già direttore dell'Archivio di Stato di Siena, ha assunto le funzioni di Sopraintendente dell'Archivio di Stato di Venezia. La fama di dotto e geniale cultore delle discipline storiche che precede il comm. Lisini ci affida delle sorti del nostro grande istituto. A Lui quindi il nostro saluto augurale.

Cooperativa fra Rivenditori giornali

Lunedì 5 p. v. verranno aperti i nuovi uffici della cooperativa fra rivenditori di giornali, perciò sono avvertiti tutti i soci che avessero bisogno di fare ordinazioni e reclami, di rivolgersi direttamente nelle ore pomeridiane cioè dalle 20 e mezza alle 22 d'ogni giorno, eccettuati i festivi.

I nuovi locali si trovano a S. Bartolomeo Calle Bissa corte Zocchi 5460.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

La truffatrice francese
sarebbe una negromante imbrogliona

Dopo l'arresto operato nei pressi dell'*Excelsior* di Anna Andrè, arresto avvenuto, come narrammo ieri, per opera di una delle sue vittime — la signora Irene Banne-Ker — non abbiamo da aggiungere che qualche cosa, intorno al modo singolare del quale si servì l'Andrè per compiere la truffa.

Dunque circa tre anni fa, nel 1910, si trovava a Trieste la signora Ungherese Irene Banne-Ker, e un giorno veniva a sapere che nella medesima città, godeva credito di buona negromante certa Madame Andrè.

La signora Banne-Ker aveva in quel tempo delle afflizioni famigliari; alcuni suoi parenti erano ammalati, ed essa pure non era in troppo floride condizioni di salute; per cui credette conveniente recarsi dalla negromante per consultarla, ed ottenere buoni consigli che valessero a rimetterla completamente.

Parrebbe impossibile che nel ventesimo secolo potesse avvenire tuttociò, ma pure la cosa è vera.

La signora ungherese, che per fortuna sua è ricchissima si recò dunque da Madama Andrè, confidò alla donna il segreto che pesava sul suo cuore, e domandò i rimedii. Madama — da donna che sa fare il suo mestiere — alcchiò un poco, poi simulò di concentrarsi in sè stessa, consultò gli oroscopi, e fece venire per più volte nella sua stanza la buona signora.

Finalmente venne l'oracolo; l'Andrè disse che era in comunicazione cogli spiriti, e che questi avevano deciso di venire in soccorso della Banne-Ker. Vi era però una piccolissima cosa da fare: l'ammalata doveva tutte le sue disgrazie ai suoi denari e preziosi che erano stregati; portasse dunque quanto aveva alla Andrè, ed ella avrebbe benedetti ed oggetti preziosi e denari; dopo tale semplice formalità lo spirito maligno non avrebbe più tormentate la famiglia Banne-Ker.

La signora ungherese abboccò all'amo; un bel giorno portò all'Andrè denaro ed oggetti d'oro per la non indifferente somma di 40 mila corone e consegnò il tutto nelle mani della negromante. Questa — com'era naturale — prese tempo; gli oggetti non potevano essere benedetti in presenza della signora ungherese; perciò era necessario che ella se ne andasse: al suo ritorno avrebbe riavuto quanto era di sua proprietà. La signora Banne-Ker se ne andò; quando fece ritorno, madama Andrè, da abilissima negromante, non c'era più.

La signora ungherese soltanto allora — un po' tardi certamente — si accorse della truffa e fece denunzia del fatto alla polizia di Trieste; ma, cerca e ricerca, la negromante non venne più ritrovata. Le indagini continuarono per un bel pezzo, ma senza alcun frutto, cosicchè la signora ungherese, a malincuore dovette adattarsi alla perdita della ingente somma.

Ormai la signora aveva da tempo rinunziato a ricuperare le cose sue e a rivedere la imbrogliona negromante. Fu proprio il destino che le due donne dovessero ieri l'altro incontrarsi al Lido, dove l'Andrè era stata menata dalla sua cattiva stella.

Il delegato Cadolino ieri cercò di aver notizie sul bagaglio di costei, un bagaglio che potrebbe fornire chissà quante informazioni preziose; ma ogni ricerca è riuscita infruttuosa. — Come pure non si sa ancora, se l'Andrè (il nome deve essere preso a prestito) sia giunta qui sola o accompagnata.

Molte circostanze però fanno ritenere che questa pseudo negromante francese, abbia parecchie di queste faccende sulla coscienza; probabilmente ha esercitato la sua arte anche in Italia. — Di appurare tutto il passato dell'arrestata sta ora occupandosi anche la Polizia Giudiziaria.

La forza dell'esempio
Una donna ne minaccia un'altra col coltello
e ne ferisce una terza

Le donne a Castello continuano a far parlare di sè allungando la catena degli episodi di violenza. Il fatto accaduto l'altra sera in una calletta della parrocchia di San Martino, la calle Corte Ramo dell'Angelo, poteva avere tragiche conseguenze, e fu un vero caso se queste non si verificarono. — Si tratta anche qui di bizze fra padrona di casa ed inquilina. La padrona, che abita al numero 2569, è tale Maria Introvigni d'anni 33, ed è maritata col bracciante Teodoro Tarosini; inquilina è la domestica Attilia Veronese fu Pietro, di anni 35, da Este, maritata Andreatta.

Fra le due donne, che spesso trovavano motivo per litigare, scoppiò l'altra sera verso le cinque, per cause futilissime, una delle solite baruffe. Dagli epiteti più ingiuriosi, le litiganti passarono presto ai fatti, la rissa prese proporzioni inaudite. Più violenta ed accanita era la Veronese, la quale ad un certo punto, armata di un coltello, si slanciò contro l'avversaria tentando di colpirla. — E avrebbe raggiunto lo scopo, se in quel momento non fosse giunto il marito della Introvigni a separare le contendenti. Siccome la baruffa era scoppiata in calle, tutte le donne del vicinato avevano fatto circolo intorno alle attrici e quando il Tarosini intervenne qualcuna delle curiose volle cooperare per allontanare la Veronese. Ma fu peggio: la Veronese era diventata una furia e, abbandonato il coltello, si armava di uno zoccolo, dispensando col tacco colpi alla impazzata. E così se non potè ferire col coltello la Veronese colpì con lo zoccolo, alla fronte, la ragazza Beatrice Pilon di anni 22, producendole una contusione giudicata guaribile in una quindicina di giorni. — Finalmente le guardie di Castello, attirate sul posto da quello schiamazzo, traevano in arresto la Veronese, che veniva tradotta nella sera stessa alle carceri di San Severo e deferita all'Autorità Giudiziaria per minaccie a mano armata.

Concorsi fra ex studenti di Cà Foscari

In seguito alla deliberazione dell'assemblea generale dei soci del giorno 28 maggio 1912 vengono aperti, fra quanti furono studenti alla R. Scuola sup. di comm. di Venezia, i seguenti concorsi:

1. a un premio di lire 500 per l'opera migliore di Discipline commerciali (Istituzione di commercio, Geografia economica, Storia del commercio, Merceologia);

2. a un premio di lire 500 per l'opera migliore di Discipline economiche o giuridiche (Economia, Scienza delle finanze, Statistica, Diritto civile, o commerciale, o marittimo, Diritto pubblico interno, o internazionale, o penale e Procedura);

3. a un premio di lire 500 per l'opera migliore di Ragioneria e Scienze affini (Ragioneria, Computisteria, Contabilità di stato, Banco modello, Matematica attuariale e Calcolo mercantile);

4. a un premio di lire 500 per l'opera migliore di Lingua o letteratura francese, inglese o tedesca.

Il primo concorso scadrà al 30 giugno 1913 e i successivi scadranno rispettivamente al 31 dicembre 1913, al 31 dicembre 1914, e al 31 dicembre 1915.

Potranno concorrere solamente gli antichi Studenti della R. Scuola sup. di commercio di Venezia i quali siano stati licenziati dalla medesima da un periodo di tempo non superiore ai 10 anni, a contare dal giorno della chiusura dei rispettivi concorsi.

Saranno ammesse al concorso soltanto le opere stampate dopo il presente avviso.

Cronaca dei furti
Uno scialle

Scarpa Maria di Isidoro di anni 27, abitante a San Rocco 3105, aveva lasciato ieri mattina verso le 10 la porta del suo appartamento aperta. Un ignoto penetrò nella stanza ed involò uno scialle del valore di lire 25.

Il furto fu denunciato al Commissariato di San Polo.

Dopo la scorribanda ladresca
in casa Antonini Ceresa

Il Commissario di P. S. di San Marco iermattina, dopo aver fatto un sopraluogo nell'appartamento della signora Teresa Antonini Ceresa a San Benedetto, appartamento che, come dicemmo ieri, fu visitato dai ladri i quali trovarono da far buono i proficuo bottino d'argenteria, incominciò le investigazioni per iscoprire chi fossero gli autori del furto e per sapere possibilmente dove la roba fosse andata a finire.

In seguito ad informazioni avute, i sospetti della Questura caddero sopra un individuo sulle cui traccie furono sguinzagliati numerosissimi agenti. Questo tale fu visto sulla riva del palazzo, quando la famiglia della signora Antonini Ceresa si trovava già da qualche giorno in campagna.

Non crediamo di aggiungere in proposito altri particolari per non ostacolare, eventualmente, l'opera dei funzionari, i quali oltre che essere a quanto pare sulla pista dei ladri nutrirebbero speranza di mettere le mani anche sull'argenteria rubata.

L'entità del furto non è ancora stabilita, perchè si sta ancora facendo l'inventario; d'altra parte la signora ieri sera non era ancora arrivata. Sembra però che la cifra sia inferiore alle ventimila lire.

I ladri, entrati scassinando la porta della riva, presero tutti i ninnoli d'argento che si trovavano sopra i mobili nelle varie stanze. Essi avevano anche preparato dei pacchi di tappeti e di stoffe che non asportarono, forse perchè non ne ebbero il tempo o stimavano cosa pericolosa il farlo. Va notato ancora che il furto fu consumato di giorno, anzi nel pomeriggio di domenica scorsa.

Una disgrazia in un Cantiere

Ieri nel cantiere navale dell'Azienda Comunale alla Giudecca l'operaio Luigi Foscato di anni 38, abitante a Cannaregio 3421, stava scaricando da una barca a terra delle caldaie, aiutato nel lavoro da altri operai. — Ad un tratto, per un falso movimento od altro, una caldaia che si stava issando sulla banchina, sfuggì alle mani che la tenevano afferrata e colpì con grande violenza il fianco del Foscato. Il quale fu subito sollevato e trasportato a San Basilio, nel posto di soccorso della Croce Rossa. Il dottore di guardia gli riscontrò una grave contusione e la probabile frattura di una costola.

Dopo le medicazioni il Foscato venne accompagnato a casa sua.

Varie di Cronaca
Riunioni e Società

Associazione Agenti di commercio. — L'Associazione Mutua fra gli Agenti di Commercio, Industria, e Possidenza delle Provincie Venete ha indetto per domenica 4 agosto p. v. alle ore 13.30 nella sala annessa al Teatro «La Fenice» a San Fantino, un'assemblea straordinaria per trattare e deliberare sul seguente ordine del giorno: 1. Discussione ed approvazione del nuovo Statuto Sociale, allegato alla presente e di cui la precedente nostra circolare 25 marzo p. p.; 2. Assegnazione ai presenti degli importi previsti dall'art. 26 dello Statuto Sociale.

Piccolo incendio

A causa dell'eccessivo calore s'infiammarono l'altra sera verso le otto le traverse di legno d'un camino della casa segnata al numero 3700 A in Rio terrà degli Assassini. Lo stabile è di proprietà Salom; vi abita la famiglia del signor Mario Ponticaccia, la quale, accortasi del principio d'incendio, mandava ad avvertire i vigili della prima sezione. In tre quarti d'ora di lavoro, i pompieri, prontamente accorsi, spegnevano il fuoco. Il danno non è grave ed è assicurato presso la Società Adriatica.

Arresti

Le guardie di P. S. della squadra mobile hanno tratto in arresto la notte scorsa per misure di P. S. due giovani, Ermenegildo Ortolani fu Marco, d'anni 19 di qui e Giovanni Pilot di Giovanni, d'anni 18, da San Giovanni di Polcenigo. Questo ultimo si trovava anche privo di mezzi e sarà rimpatriato.

Musica in Piazza

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 in Piazza San Marco dalla Banda Cittadina:

1. Marcia «Religiosa», Gounod. — 2. Walzer «La Vague», Métra. — 3. Ouverture «Ruy Blas», Mendelssohn. — 4. Atto I. «Lohengrin», Wagner. — 5. L'Apprenti Sorcier «Scherzo», Dukas.

Teatri e Concerti
Teatro di Lido

Continuano con successo lusinghiero le rappresentazioni al teatro di Lido; la folla elegante degli alberghi vi accorre volentieri e un notevole contingente di pubblico vi accorde da Venezia. Iersera, sono stati rinnovati alcuni numeri del programma, e gli spettatori non lesinarono gli applausi.

Sono annunciati nuovi debutti interessanti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert.
REST. BONVECCHIATI . Concerto 21-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 22-24.
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 1 Agosto:

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.

	Ore [illegible]	[illegible]	18
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centigr. al N.	[illegible]	28.1	26.4
Umidità relativa	73	[illegible]	[illegible]
Direzione del vento	S. E.	N.E.	S.E.
Stato dell'Atmosfera	0	0	0

Temperatura massima di ieri 28.9; minima di oggi 19.2; — Marea: 1.a alta 0.20; 2.a alta 14.40; 1.a bassa 7.0; 2. bassa 20.30.

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:
ORSI in Piazza San Silvestro.
DALLA CIANA in Piazza Colonna.
PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso)
e presso la
LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

NOTE SCIENTIFICHE

Un'isola di zolfo.

Il *Mining Journal* annunzia che alcu capitalisti australiani, inglesi e canad ni hanno acquistato a caro prezzo l'is di White, sita nella baja di Plenty (Nu va Zelanda) per sfruttarne gli immen giacimenti sulfurei che formano quasi sclusivamente lo strato sostanziale del isola stessa.

L'isola di White non è altro che la so mità di un vulcano spento emergente una grande profondità. Lo zolfo di Whi è uno zolfo purissimo, assai più puro qualunque altro zolfo del mondo e si pu valutare la sua quantità a circa 750.0 tonnellate, cifra superiore a quanti dep siti del genere offre la parte del globo p sta al sud dell'Equatore.

Un motore a scoppio del 1600.

Si è parlato di precursori dell'aviazion cominciando dal nostro Leonardo da Vi ci; è bene conoscere un precursore ne l'invenzione dei motori a scoppio, uon di genio straordinario, valente matemat co, fisico ed astronomo. Cristiano Ugen (Huyghens) olandese (1629-1695) invent un motore formato da un cilindro col stantuffo sostenuto da una catena con c trappeso esterno. In fondo al cilindro ra una bacinella contenente polvere pi ca che si faceva esplodere. I gas prodot dallo scoppio innalzavano lo stantuffo f verso la sommità del cilindro ove c'eran due fori a valvola che servivano allo sf go dei gas sopradetti. Allora, essendo l' ria interna rarefatta, la pressione atm sferica tornava a spinger giù lo stantuf che un nuovo scoppio di polvere facev tornar su e via dicendo.

Alla prova pratica il motore non die buoni risultati e fu allora che Dionis Papin ebbe l'idea di sostituire alla polv re pirica il vapore d'acqua che tuttora usa nelle macchine.

L'ipnotismo e i ladri.

Ne è propugnatore un giovane di Cal fornia chiamato il Principe Hobkins. Ri chissimo tanto da potersi togliere tutte ubbie, la sua indole è un composto di zel filantropico e di curiosità psicologica.

Datosi profondamente agli studi patol gici, il suo metodo consiste nell'ipnoti zare nel fanciullo, i cattivi istinti, prim di insinuargli i buoni.

A questo scopo — narra *Scienza per tu ti* — aperse vari laboratori, che ben pres dovette chiudere perchè i suoi soggetti d menticavano rapidamente le buone sugg stioni loro inoculate nel sonno ipnotico.

Egli, però, non si perdette d'animo venne alla conclusione che i suoi sfor erano fin lì riusciti inutili perchè il so getto non era stato isolato; dimodoc l'ambiente della collettività esercitava di lui un potere maggiore del suo.

Il tipo ladro, dice Hobkins, è genera mente debole di fisico e di morale. Egli h bisogno di associarsi, di appoggiarsi e appoggia a tutto ciò che trova.

E' da osservare, egli aggiunge — che soggetto ipnotizzato non è mai sotto controllo assoluto dell'ipnotizzatore; e co quella tenue volontà rimasta, egli è pr cilve più ad accogliere le suggestioni b nefiche, secondo il suo modo di veder che le nocive.

Conviene quindi, di ogni abito cattiv insinuare nella suggestione l'effetto sgr dito; e servirsi in questa demoralizzazi ne degli atti e delle persone disoneste d punto di vista medesimo da cui il fanciu lo è abituato a vederle.

Un esperimentatore ha calcolato che i 200 casi, la cura è riuscita.

Il veleno nei funghi.

Molti pregiudizi inveterati sono cau non infrequente di casi mortali di avvel namento coi funghi. Sarà utilissimo rip tere quanto il dottor Ferri di Milano h concretato in proposito, tanto più che mo tissimi nonostante tutte le raccomand zioni, e tutti gli avvertimenti, dimentican troppo spesso le precauzioni elementari d prendersi - specialmente nelle campagne onde evitare disgrazie.

1. Non è vero che tutti i funghi veleno mutino colore al taglio. — Se la carne d velenoso *Boletus luridus* annerisce rapid mente appena tagliata, anche quella d mangereccio porcinello (Boletus scaber cambia in breve colore e diventa bruna mentre d'altra parte conservano la propr bianchezza le mortifere Amanite e Ru sule.

2. Non è vero che tutti i funghi vel nosi abbiano colore e sapore disgustos Esistono specie periciose dalla polpa i sipida od anche di sapore grato e prof mato; altre innocue e invece disgustose.

3. Non è vero che alcune sostanze cu cendo con funghi velenosi ne svelino alcun modo il veleno. — Prezzemolo, m nete di argento, oggetti di rame ecc. n anneriscono affatto, nè il latte coagula contatto dei funghi anche micidiali, freschi; mentre tal fatto può succeder con altri ottimi, ma in istato d'incipie te macerazione.

4. Non è vero che fungo sia innocuo so per il fatto che se ne sia impunemente bato un animale. Le diverse specie an mali reagiscono diversamente ai velen Funghi notoriamente mortiferi furon tranquillamente digeriti da cani, gatti, c nigli, rettili, insetti.

5. Non è vero che tutti i funghi perdan il loro veleno in seguito a bollitura o essi camento. — Essiccamento e bollitura to gono in gran parte il veleno al fungo; n non sempre lo rendono del tutto innocu

6. I veleni della putrefazione dei fung innocui poco freschi o macerati, posson produrre fenomeni di avvelenamento sim li a quelli dei funghi velenosi.

7. L'azione tossica di alcuni veleni fu gini tarda a produrre i propri effetti pe fino un giorno intero dopo l'ingestione.

8. Negare assolutamente ai bambini c bi conditi con funghi della cui innocuit non si possieda ferma certezza. — L'org nismo dei bambini reagisce violentemen anche a dosi minime di veleno; alcun soccombettero solo per aver assaggiat solo dell'intingolo dei funghi mortiferi.

9. Nella scelta dei funghi diffidare d giudizio di chi li conosce per sola prati e basandosi unicamente su qualche cara tere grossolano.

10. Per distinguere i funghi mangerec dai velenosi bisogna conoscerne perfett mente tutti i caratteri morfologici; nessu no di questi caratteri considerato da so può bastare alla distinzione di una speci dall'altra.

La vita senza microbi.

Se potessimo distruggere tutti i micro ed i batteri che hanno stanza nell'org nismo umano, che cosa accadrebbe?

Tutti i vertebrati posseggono un ver giardino di batteri nei loro organi dig renti; e parecchie specie di essi crediam riescano utili. Sarebbe il caso di quell che i biologi chiamano *simbiosi* cioè con vivenza con vantaggio reciproco.

E' stata materia di lunghe dispute se la vita umana sarebbe possibile senza quest microrganismi ma, gli esperimenti fat in proposito non hanno dato fin qui risu tati certi. Così *Scienza per tutti.*

Disastro ferroviario nel Brasile

Rio de Janeiro, 1

Avvenne uno scontro ferroviario un sobborgo della città sulla linea cen trale del Brasile. Vi sono centinaia morti e feriti.

PIANOFORTI e tastiera ricurva (Clutsam) — Vendita noleggio e riparazioni A. FIORI - San Stefano, Calle del Pestrin, 3475.

Dalle Provincie Venete

Particolari sull'arresto
degli assassini di Fiesso

Rovigo, 1

Il Consolato di Vienna ha telegrafato oggi al Ministero e alla nostra Polizia confermando l'arresto dei due assassini di Fiesso.

La nostra Polizia ha subito iniziato le pratiche per la estradizione. Gli arrestati saranno perciò tradotti fra qualche giorno alle nostre carceri.

Dai particolari sull'arresto, recati stasera dal *Corriere del Polesine*, si apprende che lo Zambello era trattenuto a Vienna dalla Polizia fino da domenica.

L'ispettore generale del Ministero Cav. Uff. Vincenzo Vitali, recatosi qualche giorno fa a Fiesso per una inchiesta, si trova ancora colà col Commissario di P. S. Cav. Teodoro Simonetti.

Ieri a Fiesso moltissima gente si è recata a tumultuare innanzi alla casa degli assassini.

Dovettero intervenire i carabinieri per ristabilire l'ordine.

L'automobile restituita ai signori Masoli

Padova, 1

Il signor Vittorio Emanuele Masoli che, come è noto, ieri è venuto a Padova per conferire col giudice istruttore, ha potuto far togliere il sequestro all'automobile di sua proprietà che servì agli assassini per fuggire da Fiesso Umbertiano.

Da Trieste a Vienna

Trieste, 1

I due tipografi Andreasi e Zambello, si recarono a Vienna da Trieste, dove erano arrivati il 22 luglio, alle ore 2.17 pomeridiane, col treno di Cervignano; e, dopo aver girato alquanto per la città, scesero all'albergo « Alla Nuova Abbondanza », inscrivendosi nel registro « Gino Andreasi, nato nel 1894, da Rovigo, tipografo » e « Cesare Zambello, nato nel 1895, da Rovigo, tipografo ».

Partiti da Trieste il 24 corrente, furono a Vienna, dove lo Zambello fu arrestato domenica come individuo sospetto. L'Andreasi ebbe la faccia tosta di recarsi al consolato d'Italia, di presentarsi col suo vero nome e di chiedere un sussidio per recarsi a Trieste. Così fu riconosciuto; fece ampia confessione e fu arrestato.

Gli assassini confessano il delitto

Vienna 1

I due tipografi Andreasi e Zambello, condotti in polizia hanno fatto ampia confessione. Dissero che la figlia del proprietario della tipografia era di maniere piuttosto brusche, sicchè i due giovanotti nutrivano astio contro di lei. Essi supponevano che la ragazza possedesse denaro e molti gioielli; perciò lo Andreasi concepì il piano di assassinarla e derubarla e lo comunicò allo Zambello persuadendolo ad aiutarlo.

La notte dal 21 al 22 luglio mentre in casa tutto era quieto, i due giovanotti s'introdussero nella stanza della signorina per aggredirla mentre dormiva. Ella però si destò, e allora i due si gettarono su di lei: l'Andreasi la afferrò pel collo e cominciò a strozzarla, lo Zambello la teneva per i piedi. L'Andreasi dice di averle dato una spinta così forte che la ragazza stramazzò: dichiara di non sapere se sia rimasta morta; sa solo che non si rialzò. I due assassini quindi corsero al « garage » del padrone, si impadronirono dell'automobile e partirono alla volta di Padova.

Il resto è noto.

VENEZIA

Due sacerdoti e 12 parrocchiani davanti al Pretore

MESTRE — Ci scrivono 1:

(A. M.) — Don Giovanni Rigolin e don Narciso Mason, rispettivamente arciprete e cappellano della Parrocchia di Martellago, e dodici parrocchiani, comparvero stamattina davanti al nostro Pretore imputati di oltraggio alla forza pubblica e di suono abusivo delle campane diretto a disturbare dei festeggiamenti promossi da un locale Comitato anticlericale per il giorno 8 Ottobre 1911.

Il processo era atteso con la più viva curiosità, cosicchè la sala delle udienze era gremita di pubblico, formato in massima parte da parrocchiani di Martellago.

Fungeva da P. M. il delegato Di Palma: difendevano gli avvocati on. Pagani-Cesa e Cappellotto di Treviso. — Al procedimento penale, che durò tutta la giornata, i reati attribuiti agli imputati non poterono in modo alcuno essere provati; anzi i pochi testimoni di accusa caddero in così ridicole contraddizioni da sollevare la ilarità generale. — Epilogo del processo fu la richiesta da parte dello stesso P. M. dell'assoluzione di tutti gli imputati per non provata reità, eccettuato certo Libralesso Luigi, di cui domandò la condanna a 10 lire di ammenda.

Dopo una smagliante arringa dell'on. Pagani-Cesa, il Pretore assolse tutti gli imputati per non provata reità.

La sentenza fu accolta dal pubblico con lunghi applausi.

Una nuova società ciclistica

MIRA — Ci scrivono 1:

Questo paese ha veduto, con una certa frequenza, il nascere, il fiorire e lo sciogliersi di varie Società ciclistiche. Il vecchio gonfalone passò spesso da una Società all'altra, aggiungendo alle medaglie e ai ricordi di Società ormai dimenticate, le medaglie e i ricordi di Società novelle.

Da vario tempo esso viveva ignorato, e chissà quanto avrebbe continuato così, se dei giovani, pieni d'entusiasmo e di fede, non avessero deciso di farlo nuovamente sventolare al sole.

In una prossima domenica avrà luogo la costituzione ufficiale della nuova Società ciclistica, con la consegna della vecchia bandiera.

Questa Associazione, che si prefigge di organizzare spesso delle gite, delle gare, dei concorsi, cooperando così a dare maggior vita a questa riviera, merita tutto l'appoggio. Il Comitato dei festeggiamenti, riconoscendo appunto in essa una valida cooperatrice, ha deliberato di mettere a sua disposizione una somma, per una corsa ciclistica, da organizzarsi in occasione dei festeggiamenti a Mira-Porte.

La serietà e la passione di coloro, che si sono messi a capo, per la costituzione in parola, dànno affidamento, che la nuova Società avrà vita lunga e prosperosa.

MURANO — Ci scrivono 1:

Vaporetti. — Siamo interessati da molti cittadini di rivolgerci all'Azienda dei Vaporetti per vedere se fosse il caso di istituire, magari per questi mesi di caldo, una linea Fondamente Nuove-Murano-Lido che agisse puramente alla domenica. Sia per gli abitanti, dei paraggi delle Fondamente Nuove che per quelli di Murano, la linea tornerebbe di gran sollievo.

Giriamo la domanda ai preposti. E poichè siamo in argomento, domandiamo: Dalla Società V. L. non era stata decisa una fermata a Murano dei vaporetti che fanno servizio Venezia-Burano-Cavazuccherina? Quand'è che questa fermata si effettuerà?

Grazie Umberto I. — La grazia assegnata dal Comune per onorare la memoria di Re Umberto, fu dalla Commissione incaricata, assegnata alla signora Alessandrina Stefanutti, vedova Zanetti.

CAVARZERE — Ci scrivono 1:

Asta. — Alle ore 11 di lunedì 5 agosto p. v. sarà tenuto in Municipio un secondo esperimento d'asta, a schede segrete, per l'appalto del lavoro di costruzione di una mura divisoria del terreno annesso alla Pia Casa di Ricovero della proprietà Crocco sul dato di lire 5500.

L'aggiudicazione avrà luogo anche se vi sarà un solo offerente.

Seduta consigliare. — Si è riunito stamane, in sessione straordinaria, il Consiglio Comunale con l'intervento di 18 membri presieduti dal Sindaco.

Dei vari argomenti trattati, sono degni di nota la deliberata definizione con giudizio arbitrale, proposto dall'avv. Gallimberti ed accettata dalla Giunta della causa promossa dalla Impresa delle Manutenzioni stradali circa la misura della mercede degli operai avventizi, e l'approvazione della massima di costruire un nuovo macello, canile e stazione di monta.

CHIOGGIA — Ci scrivono 1:

Trasferimenti. — Il prof. Filiberto Bassani, insegnante di storia-geografia alla nostra R. Scuola Tecnica, è stato nominato per la stessa materia alla importante sede di Ferrara, giusto premio alla sua attività ed al suo valore.

Anche il prof. Lotti Vincenzo, che dirige da quattro anni la nostra scuola da lui riattivata, mirabilmente con la cooperazione del vice-direttore prof. cav. Chimenti e del Corpo insegnante, è stato trasferito alla Direzione della R. Scuola Tecnica A. Saffi di Firenze. L'assegnazione a tale sede ambitissima dice di per sè stessa l'alto merito dell'egregio uomo.

Inoltre, il prof. Moro lascierà col 1 ottobre la scuola, essendo imminente il suo trasferimento alle Cattedre di Lettere Italiane nei RR. Licei, in seguito ai risultati dell'ultimo concorso nel quale, sopra 249 concorrenti, egli ebbe il decimo posto.

ARINO — Ci scrivono, 1

L'acqua. — Dopo un assiduo lavoro da parte della spett. Ditta Piana di Badia Polesine, a spese del Municipio, in 20 giorni, si è potuto avere la desiderata fonte con un getto di 60 litri al minuto. Si è [illegible] per trovar l'acqua sino alla profondità di 93 metri.

Munifica offerta. — Quale adesione ai festeggiamenti che si daranno nei giorni 11 e 12 agosto, il nobile conte Augusto Gaudio di Padova, ha offerto lire 50 al Comitato, per l'acquisto di un dono per la lotteria.

Maratonina. — Oltre che agli altri spettacoli corse, concorsi, concerti, illuminazioni, pesca e lotteria che avranno luogo nei giorni 11 e 12 agosto c. m. a beneficio dei concittadini combattenti in Libia, vi sarà il giorno 12, alle 17, una gara podistica « Maratonina » di Km. 7, alla quale il signor Crescenzio Augusto ha offerto il primo premio consistente in una artistica medaglia dorata, alla quale il comitato ha aggiunte altre tre medaglie d'argento e di bronzo, con diplomi. La tassa d'iscrizione è di lire 1.

DOLO — Ci scrivono: 1

Funerali. — Stasera hanno avuto luogo i funerali della signora Matilde Franchi ved. Fortuni, mancata repentinamente ai vivi l'altra sera. La signora Fortuni era suocera del cancelliere di questa Pretura sig. Giuseppe Scabbia, al quale mandiamo le più vive nostre condoglianze.

ROVIGO

Attilio Dalla Longa fra i valorosi dei Dardanelli

ROVIGO — Ci scrivono 1:

Dall'elenco ufficiale e da una lettera pervenutaci rileviamo con piacere che anche un nostro bravo e baldo concittadino, e nostro buon amico, faceva parte dell'equipaggio di una delle cinque gloriose torpediniere che hanno fatto il *raid* nei Dardanelli.

Il valoroso è il giovane Attilio Della Longa, nato a Rovigo; suo padre è morto da vari anni. Sua madre invece, la signora Enrichetta Franzoso, risiede a Venezia.

Attilio Della Longa ha passato a Rovigo i suoi primi anni e lo ricordiamo fra i più volonterosi e bravi allievi della Società ginnastica *Unione e Forza*.

Attilio Della Longa era imbarcato sulla *Vettor Pisani* e tutte le volte che alle torpediniere è stata affidata una missione arrischiata il Della Longa è stato chiamato a parteciparvi. Così nell'ultimo *raid* egli è stato chiamato come timoniere sulla torpediniera « Perseo ».

Una famiglia denunciata perchè minaccia di morte un testimonio

I lettori ricorderanno certamente il delitto commesso alcuni mesi fa a Grignano in persona del giovane bovaio Canazza trovato di mattina, dal padre, ucciso sulla strada.

I lettori ricorderanno anche che dei tre arrestati quali sospetti autori del delitto, due sono stati poco tempo dopo scarcerati perchè prosciolti dalla Camera di Consiglio del Tribunale, e uno invece — Albano Bellinello di Grignano — è stato trattenuto per essere giudicato dalla Corte d'Assise.

Apprendiamo ora che il padre ed il fratello dell'arrestato, Ferdinando e Vittorio Bellinello, insieme alla moglie dell'altro fratello di nome Attilio, furono denunziati all'autorità giudiziaria per minaccie di morte ripetutamente fatte al maestro elementare del luogo, sig. Brugnoli Francesco, testimone importantissimo del processo del delitto.

La tragedia di Bottrighe

ADRIA — Ci scrivono 1:

Facendo seguito al telegramma nostro di ieri sera, narriamo più ampiamente il fatto di sangue che tanto vivamente impressionò la pacifica popolazione del Comune di Bottrighe.

Il bravo operaio Bovolenta Amedeo fu Antonio, di anni 34, lavorava pacificamente a Mestre lieto della sua occupazione e di poter aiutare la sua diletta sposa Stocco Virginia di Marco di anni 30, che aveva lasciata a Bottrighe. Ma una lettera inviatagli dall'amico suo Bortolato Pietro che gli annunciava la infedeltà della moglie, fu l'esca che accese nell'anima sua mite, un fuoco divoratore di gelosia e un'ardente brama di vendicare col sangue il suo onore contaminato.

Abbandonò sollecitamente Mestre ed il suo lavoro e giunto a Bottrighe entrò in casa sua, destando la meraviglia e nello stesso tempo anche la gioia della Stocco nel rivederlo.

Il Bovolenta si mostrò dapprima calmo: cenò allato della sposa e dopo il pasto cominciò una lunga serie di domande a cui la povera donna tante volte non sapeva che rispondere protestando però sempre la sua innocenza. Il dialogo così vieppiù si accalorò sino a tanto che il marito, convinto più della denuncia dell'amico che delle insistenti e commoventi proteste di fedeltà della moglie, estratta una rivoltella, esplose contro questa cinque colpi, lasciandola cadere in una larga pozza di sangue e rifugiandosi poscia quasi impazzito sotto il letto nuziale.

Le detonazioni avevano intanto richiamato sul luogo numerosi popolani, tra cui il distinto Sindaco di Bottrighe signor Comm. Tito Rossato e le solerti guardie comunali Callegari Aristodemo e Gennari Pilade, le quali coadiuvate da due carabinieri che per caso passavano di là in perlustrazione, procedettero all'arresto dell'Uxoricida.

La povera ferita intanto prontamente soccorsa venne urgentemente trasportata al nostro Ospitale dove versa sempre in pericolo di vita.

Nessuna prova venne rintracciata che possa attestare la infedele condotta della Stocco la quale fu sempre una buona massaia.

Il fatto produsse viva impressione anche nella nostra cittadinanza la quale commentava in vario modo l'atto del Bovolenta.

L'arrestato subì già un primo interrogatorio dal Pretore avv. Mucci.

Le autorità si trovano ancora sul posto per appurare meglio il fatto.

Prossimo arrivo d'un eroe dei Dardanelli

BADIA POLESINE — Ci scrivono 1

Vivamente atteso dalla famiglia, dagli amici e dalla intera cittadinanza, sarà fra qualche giorno a Badia, per usufruire di una breve licenza, l'eroico capo timoniere della torpediniera *Centauro*, maresciallo Emilio Padovani che, come è noto, coi valorosi ufficiali ed equipaggi delle leggendarie cinque siluranti, si copriva di gloria nell'epica ricognizione dei Dardanelli.

PADOVA

Il ritorno dei congedati del 57.o fanteria

PADOVA — Ci scrivono 1:

Domani alle 11.30 arriveranno a Padova 600 congedati della classe 1889 appartenenti al 57. reggimento fanteria, il valoroso reggimento che tanto si distinse nelle battaglie delle Due Palme e di Psitos.

La cittadinanza si prepara a porgere a questo grosso contingente di reduci, il suo saluto più entusiastico.

L'Associazione Monarchica Vittorio Emanuele III ha rivolto vivo invito ai propri soci ad intervenire numerosi al ricevimento.

L'autorità municipale dal canto suo ha concesso la banda affinchè l'incontro riesca maggiormente solenne.

La nuova amministrazione del tram

Stamane alle 11 il Sindaco co. avv. Leopoldo Ferri ha proceduto alla consegna dell'ufficio alla nuova amministrazione del tram.

Del nuovo Consiglio erano presenti il Presidente cav. dott. Alceste Mion e i signori ing. Basevi, ing. Melati, ing. Astolfi e rag. Milani Algarotti.

— Hanno pure preso possesso dei loro uffici le amministrazioni della Casa di Ricovero, della Civica Casa di Lavoro, degli Orfanotrofi rispettivamente presiedute dai signori cav. uff. avv. Toffanin, avv. Ghedini, co. Compostella.

Sorpreso e arrestato

Stanotte verso le 2 i carabinieri Podda e D'Angela che si trovavano in perlustrazione nei pressi del Cimitero, videro sbucare da una stradicciola che costeggia il medesimo due individui uno dei quali recava un voluminoso fardello sulle spalle.

Il loro procedere incerto e circospetto mise in allarme i militi che avvicinatisi inosservati agli sconosciuti intimavano loro l'arresto.

Una breve, strenua colluttazione seguì nel silenzio della notte: uno dei due riusciva a sfuggire ma l'altro, quello dall'involto, venne in un attimo ammanettato e condotto alla caserma del Prato della Valle dove fu identificato pel pregiudicato Troiese Adolfo di Giuseppe, d'anni 26, da Strà.

Perquisito venne trovato in possesso di un lungo scalpello; nel sacco si rinvennero ben 32 capi di pollame, frutto certamente di qualche furto.

Folgore incendiaria

Durante l'imperversare d'un temporale, un fulmine colpiva a Bovolenta una tettoia di proprietà del sig. Tassinato Edoardo e dopo averla in parte abbattuta, la incendiava.

Il fuoco, alimentato dal vento impetuoso, investì in breve il fabbricato che andò completamente distrutto con parecchio fieno e frumento contenutivi.

Il danno s'aggira attorno alle 5000 lire.

Difensore caloroso

Certo Cecchinato Andrea, di anni 26; assumeva iersera le difese del suonatore di organetto Bottaro Ettore, contro le guardie municipali che avevano levato al suonatore una contravvenzione per ragioni di polizia stradale.

Il Cecchinato accaloratosi nella discussione, oltraggiava gli agenti con volgari epiteti, motivo per cui venne da quelli arrestato e condotto a S. Chiara.

Assemblea degli agenti droghieri e salumieri

Ieri sera ebbe luogo l'assemblea generale fra agenti droghieri e salumieri.

Presiedette l'avv. Sarati che riferì sull'andamento della Società.

Si passò quindi alla nomina delle cariche.

Vennero eletti:

Presidente: avv. Giovanni Segati — Vice-presidenti: Loriggiola Ermenegildo; Modenato Girolamo. — Consiglieri: Borghi Augusto, Pavan Arturo, Tonello Edmondo, Turetta Enrico, Girardi Rodolfo, Guarda Ettore, Rismonti Pallade, Frison Ernesto, Veronese Vittorio, Dario Nicola. — Segretario: Zanotto Silvio — Vice-segretario: Merlini Guido. — Revisori: Meneghello Giuseppe, Moretto Silvio.

I licenziati alla Scuola di Brusegana

Sono terminati gli esami di licenza presso la scuola pratica d'agricoltura di Brusegana.

Ottennero la licenza:

Bego Mario di Taglio di Po (Rovigo), Ballini Giuseppe di Montebello (Vicenza), Bertoldi Carlo di Valdagno (Vicenza), Bosello Antonio di Pettorazza (Rovigo), Burchiellaro Antonio di Venezia, Calligaris Igino di Terzo Cervignano (Gorizia), Canova Sergio di Suzzara (Mantova), Ferrarese Ottorino di Pettorazza (Rovigo), Ferraresi Arrigo di Occhiobello (Rovigo), Festari Giuseppe di Padova, Fornara Rodolfo di Padova, Naso Umberto di Fontanelle (Treviso), Mattiazzo Corrado di Campodarsego (Padova), Monti Stefano di Padova, Palmarini Giuseppe da Anguillara (Padova), Piacentini Pietro da S. Martino di Venezze (Padova), Pinotti Oliviero da S. Donà di Piave (Venezia), Rossetti Adolfo di Padova, Santimaria Oreste di Zovon di Vò (Padova), Zanetti Ettore di Gastion (Verona).

Il giovane Canova Sergio di Suzzara (Mantova), riuscito primo dei licenziati, ha acquistato il diritto al godimento di una borsa governativa di perfezionamento presso una delle scuole speciali di agricoltura del Regno.

SOLESINO — Ci scrivono, 1

(rit.) *Messa novella.* — Domenica scorsa, nella nostra Chiesa Parrocchiale, il concittadino sacerdote M. R. don Antonio Cavaliere, celebrava solennemente la sua prima Messa.

Alla lieta cerimonia intervennero — oltre pubblico numeroso e festante — i parenti del neo sacerdote, appositamente qui convenuti.

Al Rev. Cavaliere congratulazioni ed auguri.

ARZERGRANDE — Ci scrivono, 1

Diploma di benemerenza — Ci giunge notizia che la Spett. Commissione Pellagrologica Provinciale di Padova ha concesso al Comune di Arzergrande un diploma di benemerenza per la costruzione dei pozzi artesiani, accompagnandolo con una lettera lusinghiera che, in parte, ci è grato riprodurre:

.... « pregiomi inviarle ora l'unito Diploma di benemerenza concesso a codesto Comune come attestato perenne della gratitudine nostra verso la Spett. Amministrazione che ha saputo con fermezza di propositi e con gravi sacrifici pecuniari, risolvere l'importante problema di dotare di buona acqua potabile l'intero Comune, con tanto e sicuro vantaggio dell'igiene della popolazione. »...

L'elogio, veramente meritato, deve tornare ben gradito agli Amministratori, di cui è Capo intelligente e prezioso il cav. Vittorio Foggiato.

TREVISO

Consiglio Comunale

TREVISO — Ci scrivono 1:

Dopo lunga attesa alle ore 21.30 il Sindaco non riesce a formare il numero legale, sicchè la continuazione della trattazione dell'ordine del giorno (ieri sera sospeso stante l'ora tarda) viene rimandata a tempo indeterminato.

Fra altro dovevasi discutere il progetto di regolamento d'igiene, e l'aumento dell'organico della Banda municipale.

La morte di un patriota

Stanotte spegnevasi improvvisamente Carlo Gaggio, d'anni 67, già Sindaco di Carbonera, ed ultimamente tesoriere dell'Ospedale Civile.

Fu uomo buono, stimato, tutto dedito ai suoi doveri di padre e di cittadino.

Servì la patria e per essa combattè nei duri tempi del servaggio. Emigrato nel 1861, si arruolò dapprima nel 43. reggimento fanteria; nel 1866 con Garibaldi combattè a Bezzecca e fu fatto prigioniero.

Attualmente era segretario infaticabile della Società dei Reduci e Veterani delle P. B.

Alla famiglia sua desolatissima e ai congiunti tutti, anche da queste colonne vivissime condoglianze.

Esami alla scuola municipale di musica

Diamo l'elenco degli alunni, della scuola di pianoforte del nostro istituto « Manzato » che ottennero la promozione.

Scuola della m.a sig.na Dall'Armi: Promossi al 2.o corso: Bassi Lidia, Berghi Clotilde, Berti Luciana, De Simone Teresa, Dal Bianco Gina, Furlanetto Mirco (solo in teoria), Manoni Romeo (solo in pianoforte), Piovesan Maria, Mingoni Anna.

Promossi al 3.o corso: Gentilini Maria.

Scuola del m.o Giulio Tirindelli: Promossi al 2.o corso: Frangoni Luigia, Vettori Maria, Zaffoni Flaminia.

Promossi al 3.o corso: Trevisiol Mario, con lode.

Promossi al 4.o corso: Zangrando Angelo (solo in pianoforte), Veronese Ida, Gentilin Rita.

Promossi al 5.o corso: Borella Mary, Dall'Oglio Nelly (solo in pianoforte).

Promossi al 6.o corso: Polonio Maria.

Scuola di teoria m.o Mariutto: Promossa Del Torre Elisa.

La brigata "Abruzzi,, al campo di Cornuda

Giunsero da Padova accolti col solito affetto dalle nostre buone popolazioni, il 56. regg. fanteria e un battaglione del 57. per le annuali esercitazioni di tiri di combattimento.

In seguito col concorso del nostro 55. fanteria e di alcune batterie di campagna avranno luogo le manovre che si chiuderanno negli ultimi giorni del corrente mese.

Gare di nuoto

Alla presidenza della Unione Sport per le gare di nuoto indette pel 25 corr. sono pervenuti i seguenti premi ed altri si attendono:

Prefetto di Treviso, oggetto artistico — Tullio Ferretto, medaglia d'oro — cav. A. Richetti, id. — Comitato Educazione Fisica, id. — Revedin co. Luigi, coppa artistica — on. Ellero, astuccio per sigarette — Comune di Treviso, medaglia d'argento — Soc. Tarvisium, med. d'oro — Eden Stand, id. — Consiglio Amm. Unione Sport idem.

Arresto sul tram di Mestre

Avvisato dal conduttore del tram delle 18.30, saliva a Mogliano sul tram stesso, il maresciallo dei carabinieri per arrestare un individuo sospetto. Tradotto alla caserma venne identificato pel pregiudicato Martino Maggiolo fu Silvio specialista in furti di biciclette. Intorno aveva 20 lire d'ignota provenienza.

Venne passato alle carceri.

Ritorno dei congedati della classe 1889

Arrivati già a Padova, si attendono per domani nella nostra città circa un centinaio dei congedati della classe 1889 che furono aggregati al valoroso 57. reggimento fanteria.

A questi eroi che tennero alto e puro il nome della Patria e che con animo invitto adempirono al loro dovere di cittadini e di soldati il memore saluto di quanti sentono italianamente.

Concittadino assassinato in Germania

Solo oggi giunge notizia che il 26 gennaio ultimo scorso, venne trovato assassinato sulla strada di Lister nel Baden, Silvio Zadra del fu Costantino di Fener (Valdobbiadene).

Si ritiene che egli sia stato ferito dai figli di una donna che egli sposò vedova, in età di 56 anni.

In Italia aveva prestato servizio militare nel corpo degli alpini.

Per la flotta aerea

Pubblichiamo la 50.ma lista delle offerte pervenute al Comitato:

Somma precedente L. 26704.63. — Comune di Montebelluna lire 300 — Somma raccolta a Montebelluna: Favaro Antonio lire 5 — Guillion Mangilli cap. Eugenio 50 — Dall'Armi ing. cav. Guido 10 — Conte cav. Giovanni 5 — Conte Pietro 5 — Conte Alessandro 5 — Conte Marco 5 — Polin cav. Giovanni 5 — Stefan Domenico 5 — Rizzardi cav. Eugenio 5 — Baratto Girolamo 3 — Direttore insegnanti ed alunni delle scuole elementari 63.50 — Ditta Augusto Bas e C. 25 — Famiglia Augusto Bas 10 — Società Turistica 20 — Alessandro Sebaizzi 2 — Lorenzi dott. Domenico 5 — Benedetti Giuseppe 1 — Donadini Gian Giacomo 1 — Cima Giuseppe 1 — Mazzarolo cav. Stefano 2 — Caverzan Arduino 1 — Conte Egidio 2 — Mineo Eraclio 2 — Zacchi Enrico 1 — Crema Giovanni 1 — Morellato Domenico 7 — Pulini Alvise 10 — Sanson avv. Lino 3 — Severin Vincenzo 1 — Nardello Giuseppe 1 — Bassi Demetrio 1 — Benetti dott. G. B. 3 — Bianchi Riccardo 2 — Dall'Armi Fausto 5 — Panciera Angelo 2 — Soster Giulio 1 — Colognese Antonio 0.50 — Da Campo Attilio 1. — Totale generale L. 27336.63.

Annullamento di matrimonio

Avanti il nostro sindaco Patrese, oggi venne sciolto il matrimonio fra il comm. Augusto Marzinotto e la signora Ida Saccardo, che venne annullato in seguito a sentenza 12 maggio u. s., pronunciata dal Tribunale di Fiume e convalidata dalla Corte di Appello di Venezia.

Pei fratelli espulsi. — Diamo l'ultima lista delle offerte pervenute: — Somma precedente 4761.82 — Comune di Montebelluna lire 200 — Totale L. 4961.82.

Per un battaglione di volontari alpini

CONEGLIANO — Ci scrivono 1:

Il Comitato Provinciale sorto a Treviso per la formazione di un battaglione Volontari Alpini, ha officiato il nostro Sindaco a costituire anche a Conegliano un sottocomitato.

Il Sindaco ha subito invitato varie persone a voler far parte di detto Comitato, avvertendo che in un giorno prossimo verrà qui il cap. Guglielmo Gregori a parlare in vantaggio della istituzione suddetta.

Per un ricordo marmoreo all'Ab. Cav. Luigi Viani

CASTELFRANCO — Ci scrivono 1:

Ecco l'elenco dei sottoscrittori a tutto 30 luglio 1912:

Prof. Bernardi Beniamino (Vercelli) lire 10; dott. cav. Bordignon Giovanni, 10; Tallon Carlo (Ragioneria postale di Treviso), 1; Maierotti Eugenio, 2; rag. Elia Favero (Cassa risparmio), 10; Bardignon Abelardo, 5; prof. Vittorio Bernardi (M. Polo Venezia), 10; Padre Augusto Tormene (Possagno), 5; Bianco Vittorio, 2; Ferdinando Turcato, 5; Fratelli Buzzolan (Thiene), 3; Samuele Zanella di Trevignano, 5; don Angelo Santi (Cappellano S. L.), 2; Antonio Bronzola (Verona), 5; Emanuele Bernardi maggiore Esercito, 10; Rizzolino Co. Avogadro, 10; Sorelle Girardi, 3; prof. Leandro Biadene (Università Pisa), 10; dott. Bossum Albino, 10; Scarpazza Gervasio, 2; Trevese Andrea, 5; Stefani figlio, 1; Eugenio Sartori, 5; Magrini cav. Silvio (Firenze), 5; Moresco Antonio (Godego), 5; Ignazio Perin segretario (Istrana), 3; don Giovanni Camilotto, 5; Rizzardi Odino (Tombolo), 3; Serena Luciano (Cornuda), 5; don Giovanni Pastega arciprete, 4; don Luciano Mazzolenis cappellano, 2; Fratelli Andretta, 50; Renzo Co. Colonna Preti, 10; prof. don Romano Pilotto (Treviso), 2; Bracki Carlo e Pietro, 4; dott. Melo Giovanni (Treviso), 5; Co. Carlo Emo (Fanzolo), 5; prof. Stefano Serafin (Possagno), 3; Lorenzi Angelo (Asolo), 10; Fornasier Alvise, 3; Maria Augusto, 2; Noè Bordignon pittore, 10; Scuola Tecnica, 100; Antonello Ferdinando (Arsiero Vicenza), 5; Deputato Indri, 10; Adolfo Rossi (Possagno), 5; Angelina Rinaldi Contessa Colonna, 30; comm. Alessio medico primario (Padova), 10; Municipio, 100. — Totale L. 529.

Il Commissario Prefettizio

E' arrivato oggi, prendendo in consegna dai cessati amministratori, l'Azienda municipale, il Commissario Prefettizio Cannella dott. Bernardo, consigliere della Prefettura di Treviso.

Il Commissario Prefettizio ha diramato alla cittadinanza il seguente manifesto:

« Cittadini — Con decreto emesso dall'Ill.mo Prefetto della Provincia, addì 30 luglio u. s., mi è stato conferito l'incarico di reggere temporaneamente l'Amministrazione del vostro Comune.

Ciò è per me titolo di altissimo onore, e voglio augurarmi che con il mio buon volere e la vostra cooperazione potrò provvedere al normale funzionamento dei pubblici servizi ai quali dedicherò l'opera mia serena ed obbiettiva.

Confido così di cattivarmi la vostra benevolenza e con tale vivo augurio, nello assumere oggi la carica conferitami vi porgo il deferente mio saluto. »

Il Commissario avv. B. Cannella.

Il Commissario ha inoltre partecipato la sua nomina a tutti i capi degli uffici Regi, Consiglieri provinciali, Comandante il Presidio, Presidente degli Istituti Pii e cariche cittadine, deputati, parroci, ecc.

Gite sociali. — Domenica prossima, ricorrendo il primo anniversario della fondazione del « Veloce Club Gerli » presidenza e gran parte dei soci si recheranno in gita a Venezia, ospiti del « Veloce Club Veneziano ».

Manca il Notaio! — Scriviamo per esporre le lagnanze di molti cittadini contro il deplorevole ritardo nel registrare il decreto di nomina del Notaio.

E' passato quasi un anno dalla morte del compianto cav. avv. nob. Francesco Maria, e soltanto dopo molte lungaggini burocratiche venne eletto il sostituto. Questo però non può occupare il suo ufficio se prima la sua nomina non venga convalidata nelle forme di legge.

E' facile immaginare che una cittadina come la nostra, senza un ufficio di tanta importanza, viene a trovarsi a disagio, perchè nei casi urgenti coloro che abbisognano di un notaio, debbono battere la testa in altri capiluoghi, con dispendi e pregiudizi non lievi. Noi rendiamo pubblici i lagni dei cittadini nella speranza che vadano sotto gli occhi di chi può provvedere.

Cessi pubblici. — Giorni sono abbiamo esposto i desideri degli abitanti della contrada di S. Giacomo perchè l'ingresso ai cessi pubblici venga stabilito dalla piazzetta di Borgo Treviso. Ora sappiamo che l'egregio ingegnere comunale accontenterà i reclamanti nel modo da essi desiderato.

I filarmonici dicono che il palco sul quale svolgono i loro concerti non è sufficientemente illuminato. Così è che qualche stonatura non è dovuta ad imperizia, ma alla insufficienza di luce, la quale è tanto debole da non permettere ai filarmonico di seguire la bacchetta del maestro.

La Società del Cellina provveda dunque per ovviare all'inconveniente.

VICENZA

Festa sul monte Grappa

BASSANO — Ci scrivono, 1:

Domenica p. v. 4 agosto, si svolgerà una festa straordinaria sul monte Grappa che, com'è noto, è la più alta cima delle nostre prealpi (m. 1779).

E' stato precisamente il 4 agosto 1901 che, sul Grappa, è avvenuta la prima grandiosa festa per l'inaugurazione del tipico « Sacello » benedetto dall'allora Cardinale Sarto, alla presenza di ben seimila persone lassù convenute.

Come è noto, presso il Sacello, vi ha il rifugio « Bassano » eretto dal nostro Club Alpino, quand'esso era il solo fulcro delle forze alpinistiche. Da 15 anni il Grappa è mèta di frequenti salite, un po' diminuite divennero da qualche anno, ma ora maggiormente riprese.

E domenica p. v., Mons. Sanfermo che celebrerà la festa anniversaria, richiamerà sul Grappa nuova moltitudine di devoti alpinisti.

VALDAGNO — Ci scrivono 1:

(G. B.) *Malore improvviso.* — Col treno N. 5 partiva ieri mattina da Recoaro il sig. Trevisan Luigi di Vicenza unitamen-

(Continua in IV. pag.)

PROFUMO
DI
GRAN MODA
ROSE
BERTELLI
ESTRATTO L. 5.—
CREMA L. 1.75
VELLUTINA L. 3.—
BRILLANTINE:
liquida L. 2; solida L. 1.50
A. BERTELLI & C., Milano

Vini - Olii

servizio accuratissimo in damigiane e fiaschi

Gratis a domicilio

Pietro Pozzo e C.

S. Polo, Palazzo Corner Mocenigo, 2127

Telefono 1619

Vini di lusso e da pasto di Valpolicella e Soave delle premiate **Cantine Cometti Ruffo & C** Verona.

Olii da tavola finissimi garantiti puri d'oliva della Casa **P. Sasso & figli** Oneglia.

Unici depositari

NB. — Ogni consegna Olio d'Oliva è accompagnata da dichiarazione di garanzia che è assolutamente puro verso analisi chimica.

Banca Unione Cooperativa

del Piccolo Commercio

VENEZIA

Società Anonima a Capitale illimitato

Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

S. Salvatore - Fondamenta dei Pignoli

TELEFONO 2-70

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30. Riceve depositi in numerario corrispondendo:

il 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con chèques

L. 6000 a vista

» 20000 con 2 giorni di preavviso

e per somme maggiori con 5 giorni e

il 3 1/2 0/0 in Conto Vincolato non meno di 6 mesi

il 4 0/0 in Conto Vincolato oltre 6 mesi

il 3 1/2 0/0 a Risparmio libero } nominativi

il 4 0/0 » vincolato } od al portatore

il 4 0/0 a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.

Accorda prestiti e sconta cambiali fino a sei mesi.

Eseguisce ogni operazione di Banca. Servizio di Cassa gratis ai Correntisti. Emette azioni a Lire 25 cadauna (nominali L. 25).

Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.

ORECCHIO, NASO E GOLA

D.r PUTELLI, Specialista

CONSULTAZIONI

VENEZIA S. Moisè calle Ridotto, 1390 ore 15-17 (Telef. N. 100) meno il sabato.

UDINE Piazza Vitt. Emanuele, Via Belloni, 10 Ogni Sabato dalle ore 8 alle 12.

MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Casa di Cura

Prof. F. Lussana - Padova

Riviera Tito Livio, 19

Consulti: tutti i giorni dalle 11 alle 12

CASA di CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto e Fotoelettroterapia per malattie

PELLE - VENEREE - VIE URINARIE

Prof. P. BALLICO Med. Specialista Docente d'Università

Visite dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18.

VENEZIA - S. Maurizio, Fondam. [illegible] 2631 - Telefono 790.

GABINETTO DENTISTICO

D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Basilea e Parigi

Denti, Dentiere artificiali

VENEZIA - Calle Vallaresso 1318

CASA DI CURA OSTETRICA - GINECOLOGICA

Prof. E. OPOCHER

docente nella R. Università di Padova

TREVISO - Paris Bordone, 7 - Tel. 479

Consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 12

Prof. D.r B. ZANIBONI

Consulti di MEDICINA INTERNA

(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)

PADOVA

Via Gaspare Stampa (già Noci) N. 19 — Tel. 345 - dalle ore 11 alle 12.30 ogni giorno

CASA DI CURA: Via S. Massimo, N.o 7 - Telef. 450

te ai suoi familiari, quando giunto a Valdarno, a metà della via Principe Umberto, venne colto da una forte emorragia dalla bocca. Il treno venne fatto fermare e il poveretto venne condotto con l'automobile del signor Zanuso Camillo al Civico Ospitale ove il dott. Callari gli prodigò le cure del caso. E il signor Trevisan migliorò, tanto che ora può dirsi fuori pericolo.

Egli è nativo da Maggiore e conta 53 anni circa.

SCHIO — Ci scrivono 1:

Giovanni Borelli a Schio. — Ospite di amici, si trova a Schio da alcuni giorni Giovanni Borelli, l'apostolo fervente, il condottiero illustre del partito liberale italiano.

Schio che per due volte l'ha avuto conferenziere si lusinga di poter ancora subire il fascino della sua infiammante parola.

Il nuovo Delegato. — L'altro ieri è arrivato nella nostra città il nuovo Delegato di pubblica sicurezza, dott. Giuseppe Casilli. All'ottimo funzionario, che viene da Vigevano, preceduto da buonissima fama, il nostro benvenuto.

BELLUNO

La Mostra dei lavori alla Scuola Industriale

BELLUNO — Ci scrivono, 1

L'esposizione dei lavori compiuti dagli allievi del nostro Istituto Industriale è riuscita quest'anno assai più vasta e importante del solito.

Nella grande sala di disegno, decorata con gusto fine su disegno del prof. Facchinetti, sono raccolti i progetti e i lavori della sezione elettro-meccanica, e in essa si trova pure la grande vetrina che figurò all'esposizione internazionale di Torino dell'anno scorso.

Oltre a molti e interessantissimi disegni di costruzioni meccaniche ed elettriche da cui si rileva l'opera intelligente e pratica dell'ing. Dolfin, si notano particolarmente alcune macchine complete interamente progettate e costruite dagli allievi della scuola sotto la guida dei loro insegnanti, fra esse due motori elettrici a corrente continua, un trasformatore trifase della potenza di oltre un Kilowatt, una macchina ad avvolgere su disegni del sig. A. Massenz, un piano di rettifica di grandi dimensioni, due pulitrici, un piccolo maglio elettrico, una trancia punzonatrice, uno sferometro per misurare spessori fino a 1/240 di millimetro.

I lavori eseguiti con ogni precisione in questo riparto fanno veramente onore all'egregio capo-officina sig. Arturo Massenz, che fu anche distinto alla Mostra di Torino.

Le altre due sale contengono il prodotto della sezione lavori in legno; nella maggiore sala attira la particolare attenzione di tutti un magnifico gruppo di plastica ornamentale, dal quale risulta evidente l'ottimo metodo seguito dall'insegnante prof. Facchinetti, anche per il disegno ornamentale, e che consiste nell'ispirarsi unicamente alla natura, trascurando ogni specie di modelli grafici e plastici.

Numerosi e interessanti sono i disegni di costruzioni in legno: mobili, serramenti, decorazione interna degli ambienti ecc., ecc., ai quali dedica con successo le migliori cure il prof. Ferdinando Croce.

Infine numerosi mobili in varii stili per sale da pranzo, salotti, camere da letto e una bella porta in pitch-pine dimostrano l'opera intelligente e attivissima del capo-officina sig. Bernardi Giuseppe, che è riuscito ad ottenere risultati veramente notevoli anche dagli allievi dei primissimi corsi.

Nella piccola sala adiacente fra diversi lavori del Corso preparatorio si nota con compiacenza la targa in bronzo del diploma d'onore conseguito dalla scuola alla mostra internazionale di Torino del 1911, e che è stata montata sul marmo in artistica cornice.

Alcuni degli apparecchi elettrici costruiti dalle officine elettro-meccaniche vengono mostrati in azione nei locali del laboratorio elettrico al primo piano, ove spiega la sua intelligente attività il capo del laboratorio sig. Mecheri.

Al pianterreno, in diversi locali, si possono visitare varii impianti di macchine elettriche, di accumulatori, di fotometria ecc. ecc. che servono ad esercitare i giovani elettricisti in tutte quelle manovre e manipolazioni, che più di frequente si presentano nella pratica.

Infine restano pure aperte al pubblico le officine della Scuola, perchè ognuno possa rilevare non solo il costante progresso nei metodi di lavorazione, ma anche i nuovi impianti di macchine e di apparecchi che ogni anno vanno ad accrescere la potenzialità della nostra fiorente Scuola Industriale.

Si ricorda che la Mostra resterà aperta ogni giorno fino al 15 agosto dalle ore 10 alle 12 e dalle 15 alle 17, e la Direzione sarà ben contenta di dare agli interessati tutte le informazioni che saranno richieste.

Alcoolizzato suicida

In quel di Alleghe, in un bosco, venne trovato impiccato ad un albero un vecchio.

Immediatamente furono avvertiti i carabinieri della vicina stazione di Caprile, che col pretore di Agordo, avv. Porcù, e col medico del luogo dottor Borlese, si recarono sul sito.

Il disgraziato venne riconosciuto per Andrea Chenet fu Antonio di anni 65, da Cencenighe. Era affetto da mania suicida, derivata da alcoolismo; si era data la morte da varie ore.

Dopo le formalità di legge, il cadavere venne licenziato.

Ferito dallo scoppio di una mina

All'ospedale stamattina è stato trasportato l'operaio Miritani Giuseppe di Vittorio anni 26, con ferite multiple al volto, alle braccia ed alla gamba sinistra.

Le ferite gli furono causate in seguito a scoppio di una mina avvenuto presso le costruzioni militari di Vigo di Cadore.

Lo stato dell'operaio — che ha avuto le prime cure a Lozzo dal dottor Fabbro — sono gravi.

Mancano particolari.

Tre annegati nel laghetto di Toblach

Mandano da Cortina di Ampezzo che domenica sera, mentre parecchie barchette si trovavano con forestieri nel lago di Toblach, a poca distanza dal paese omonimo, una delle barche, una delle barche si capovolse.

Mercè il coraggio di una donna, vennero salvate due persone. Altre tre miseramente annegarono.

La barca che si capovolse era a circa trenta metri di distanza dalla riva.

Si dice che se i molti che assistevano al fatto si fossero meglio adoperati non vi sarebbe stata alcuna vittima.

Mancano i nomi degli annegati, i quali erano di Innichen.

Due arresti. — I carabinieri di Pian dell'Antro, sopra Valle di Cadore, hanno tratto in arresto per oltraggi tali Da Pra Mario e Trol Luigi. Quest'ultimo sarebbe anche imputato di simulazione di reato, per aver denunciato ai carabinieri giorni fa di esser stato derubato di una data somma.

In una galleria. — Mentre lavorava nella galleria della linea ferroviaria del Cadore, a traverso il monte Zucco, Topardio Luigi De Bona di Antonio di anni 32, veniva colpito da un grosso sasso, staccatosi dalla volta, al braccio destro ed alla regione frontale. Salvo complicazioni ne avrà per un mese.

VERONA

123 fucilieri tornati da Bengasi

VERONA — Ci scrivono, 1

Provenienti da Bengasi ove si sono coperti di gloria combattendo tra le file del 79. Fanteria, sono giunti stasera a Verona 123 fucilieri dell'80, congedandi della classe 1889.

Si recarono a riceverli moltissimi ufficiali dell'80, col maggiore cav. Cesarini e molti del 79, col tenente colonnello cav. Biscardi e la musica dell'80.

Accorse pure numerosa folla, che unitamente alle rappresentanze militari improvvisò ai bravi fucilieri una dimostrazione solenne, seguendoli poi fino al quartiere.

Audace furto e tre arresti

I ladri, mediante chiave falsa, sono penetrati stanotte in un magazzino di Via Scimmie, ove la ditta Martini tiene un vasto assortimento di terraglie e fiaschi impagliati, di varia misura, e si appropriarono 300 fiaschi da due litri l'uno e 200 della capacità di un litro. Passarono poi in una adiacente rimessa ove il sig. Martini lascia la sua automobile. Da questa rubarono il «bollo», quattro fanali, una tromba ed un copertone di ricambio. Collocarono il tutto su di un carrettino che avevano portato con loro e se ne andarono indisturbati, lasciando aperta la porta del magazzino.

Il personale della ditta Martini, accortosi stamane del furto, mandò ad avvertire il cav. Borelli. L'egregio funzionario si recò sollecito sul luogo ed iniziò diligenti indagini, in seguito alle quali trasse in arresto tre giovani diciassettenni che erano stati veduti aggirarsi in quella via e poco dopo transitare con un cesto pieno di fiaschi per S. Anastasia.

Vittima del tetano

Il contadino Michelangelo Nicolis, d'anni 54, da Marcellise, notava giorni sono delle leggiere contrazioni nei propri muscoli, le quali gli causavano un acuto dolore al collo ed alle braccia.

Poichè tale fenomeno si accentuava, ricorse al nostro Ospitale, ove i medici Casalis e Bruni constatarono che il Nicolis era affetto da tetano ed in forma grave. Venne perciò accolto d'urgenza e sottoposto alla cura delle iniezioni antitetaniche, ma si dispera di salvarlo. Egli deve aver riportata l'infezione camminando scalzo fra i campi.

Sciopero composto

Da qualche giorno le lavoranti dei sarti militari erano in isciopero per una diminuzione di tariffa annunciata loro dai rispettivi capi sarti, ai quali il Ministero aveva pure diminuite le tariffe.

Accaddero nel frattempo comiche scenette fra le lavoranti ed altre donne che si recavano a prendere i lavori dai capi arti. Vi furono alterchi e tafferugli.

Il commissario di P. S. cav. Borelli interpose i suoi buoni uffici fra i caposarti e la Camera del lavoro, alla quale le scioperanti si erano rivolte. Il funzionario ebbe anche varie sedute alla sezione di San Zeno, coi capo-sarti Alberti Fioravante, Sales Paolo, Natali Attilio, Eugenio Carnevali, Mezzi Pasquale e Lorenzo Luccotti.

I capi-sarti proposero il 15 per cento di aumento sulle tariffe proposte e le lavoranti, accettando la modifica, ripresero il lavoro.

UDINE

L'arrivo dei congedati della classe 1889

UDINE — Ci scrivono 1:

Uno scaglione di 254 congedati della classe 1889, provenienti da Rodi, giungerà a Udine sabato mattina, con treno speciale, alle ore 2.40.

I soldati provengono da Siracusa donde partirono il 30 luglio. Ai reduci gloriosi la città prepara festosissime accoglienze.

La Duchessa di Parma di passaggio

Stamane con il diretto delle 8, transitava per questa stazione, diretta a Standeld, la duchessa di Parma.

Era proveniente da Viareggio e occupava, con il proprio seguito, uno scompartimento riservato.

Una vettura investita dal tram

Ieri sera il cav. Tramonti transitava in vettura per via Poscolle, assieme alla signora, alla domestica e a due bambini.

La vettura procedeva a una certa velocità, di modo che sbucando da via del Gelso, non riuscì ad evitare l'investimento da parte del tram elettrico che sopraggiungeva. La vettura rimase gravemente danneggiata, mentre, per fortuna, i passeggieri se la cavarono con lesioni non gravi.

Cade da quattro metri

L'altra mattina il facchino Rapuzza Giuseppe, di anni 76, abitante in S. Gottardo, cadde da una scala alta quattro metri.

Prontamente soccorso, gli vennero riscontrate gravi lesioni interne per le quali venne accolto all'ospedale.

Impiccato

CODROIPO — Ci scrivono 1:

Certo Alto Federico di anni 68 per dissesti finanziari, pose fine ai suoi giorni impiccandosi nella sua abitazione di Rivignano.

Pro flotta aerea. — Le offerte raccolte fra i privati nel Comune di Codroipo pro flotta aerea ammontano a lire 759.75. — Mancano ancora le offerte del Municipio di Codroipo e della frazione di Zompicchia.

La morte di un giovane. — A Sedegliano dopo lunga malattia è morto a 29 anni il figlio del signor Cecchini, sindaco di quel Comune.

Ai solenni funerali, intervennero le Autorità comunali, associazioni e gran parte della popolazione.

Vivace seduta al Consiglio Comunale

PORDENONE — Ci scrivono 1:

Ier l'altro a sera, questo Consiglio Comunale in seduta segreta doveva trattare, fra l'altro, sulle dimissioni del direttore didattico cav. Baldissera e sulla nomina d'un direttore provvisorio.

S'imperniò su questi argomenti una vivacissima discussione.

La minoranza radicale voleva che il Consiglio deliberasse di aprire al più presto un concorso e di soprassedere sulle decisioni Baldissera.

La Giunta faceva presente che, per legge, il concorso non poteva essere aperto ora, ma solo nel prossimo anno.

La minoranza allora finì col presentare un ordine del giorno nel senso di accettare le dimissioni Baldissera, d'accordargli un annuo assegno di benemerenza di lire 700 e di pregarlo a voler rimanere nel posto fino a quando fosse stato possibile di indire il nuovo concorso.

Quest'ordine del giorno venne respinto con 11 voti contro 8.

Mentre la Giunta stava ponendo in votazione il suo ordine del giorno inteso ad accettare le dimissioni del cav. Baldissera e ad accordargli un annuo assegno di benemerenza di lire 700, la minoranza compatta abbandonò la sala consigliare dicendo che ogni altra delibera presa dal Consiglio sarebbe stata illegale.

L'ordine del giorno della Giunta venne approvato dalla sola maggioranza clerico-moderata, la quale poi passò alla nomina anche del direttore didattico provvisorio, nella persona del sig. Marcolini Giovanni.

Tale nomina è stata accolta in città con la più grande soddisfazione. La scelta non poteva cadere su uomo migliore per dirigere le nostre scuole.

Eroico salvataggio di una donna

SACILE — Ci scrivono, 1

Questa mattina, verso le ore 7.30, certa Da Re Antonia, inserviente alla trattoria «Al Bersagliere» condotta dal sig. Emilio Furlan, andando ad attinger acqua nel vicino fiume Livenza, vi cadde accidentalmente dentro.

Alle sue grida ed a quelle del vicinato, accorsero da più parti diverse persone, fra le quali tre coraggiosi giovanotti che non badando al pericolo, vestiti com'erano, si gettarono nell'acqua. Il primo fu l'operaio Grandi Luigi, maniscalco, da S. Polo di Piave, alle dipendenze del sig. Coromer Giuseppe, il quale con mirabile sangue freddo si slanciò nel fiume e potè afferrare la Da Re. Ma questa si avvinghiò al Grandi ed ambedue scomparvero sotto i vortici del Livenza. Allora altri due generosi, visto il pericolo del loro amico e della Da Re, si gettarono nell'acqua. Fu un momento terribile. Grida di angoscia sortirono dal petto della folla accorsa che assisteva alla tremenda lotta. I due coraggiosi sono Dal Cin Italico di Giuseppe e Ivan Antonio di Pietro, i quali gettatisi a capofitto nell'acqua riuscirono a trarre in salvo i due pericolanti.

Ai bravi giovanotti tributiamo le nostre congratulazioni.

Il loro atto generoso merita di essere segnalato alle autorità politica e amministrativa per la ben meritata ricompensa.

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Venezia

Un' associazione di delinquenti

Questo processo che già occupò varie e lunghe udienze, è stato ripreso, dopo una sosta di parecchi giorni, ieri mattina, dinanzi a numeroso pubblico.

E' subito incominciata la discussione della causa.

Il P. M. avv. Colpi ha parlato eloquentemente per tutta la mattinata, sostenendo l'associazione a delinquere per otto degli imputati: sostenendo pure la maggior parte delle accuse di furto e proponendo infine, la condanna di tutti i quattordici imputati a pene varianti da un anno e due mesi a tre anni di reclusione, oltre alla vigilanza speciale di un anno per gli otto affiliati all'associazione a delinquere.

Nel pomeriggio sono incominciate le arringhe defensionali. Hanno parlato gli avvocati Zironda, Valtorta, Voltolina e Nicolò Grablesich.

Stamattina continueranno le difese; e nel pomeriggio si avrà la sentenza.

La sentenza nel processo Arvedi

Spoleto, 1

Ieri sera a tarda ora il Presidente, in seguito al verdetto dei giurati, emise la seguente sentenza nel processo Arvedi:

Ceccaroni e Pazzaglia condannati a trenta anni di reclusione.

Angelo e Menichella Fidenzi condannati a cinque anni di reclusione.

Pasquarosa Caprifoglio ad un anno e mezzo di reclusione.

Il Pazzaglia, dopo la lettura della sentenza, si è proclamato innocente.

REGIA MARINA

Movimento di ufficiali

Roma, 1

Il Foglio d'ordini della R. Marina reca: E' aperto il concorso per la nomina di 35 tenenti medici nella regia marina. Tale concorso procederà secondo le istruzioni e i programmi stabiliti e il relativo esame avrà principio il 4 novembre a Roma.

Il Maggiore medico della riserva navale Vetromile è stato richiamato in temporaneo servizio attivo. Il tenente medico Ferrero imbarchi a Genova sul *Duca d'Aosta* diretto a New York in servizio di emigrazione. I seguenti candidati borghesi sono stati nominati sottotenenti commissari: Paoletti, Sirombo, Ero, Sandiford.

Bollettino delle Finanze

Roma, 1

Il Bollettino delle Finanze reca:

Personale delle tasse sugli affari. — Iorio ricevitore del registro a S. Daniele del Friuli è collocato a riposo per anzianità di servizio. Castellano agente a Chioggia in aspettativa è confermato in tale stato per altri cinque mesi. Salabe volontario alla agenzia di Roma distaccato a quella di Asolo in aspettativa per servizio militare è richiamato in servizio civile e distaccato a Pisa.

Personale delle Gabelle. — Bajo agente subalterno trasferito da Venezia a Peri.

Personale delle privative. — Tenivella ufficiale amministrativo nel deposito delle privative trasferito da Venezia a Torino.

Bollettino dell'Istruzione

Roma, 1

Il Bollettino della P. I. reca:

Personale delle biblioteche. — Caputo bibliotecario trasferito dalla «Universitaria» di Padova alla musicale di S. Cecilia in Roma. Ciampoli prof. Domenico bibliotecario è trasferito per servizio dalla biblioteca Casanatense alla Lancisiana in Roma. Nioli prof. Domenico bibliotecario è esonerato dallo incarico della direzione della biblioteca Lancisiana.

I primi atti del nuovo Mikado

Tokio, 1

Il Mikado diresse all'esercito ed alla marina un editto esortante a seguire le disposizioni lasciate dall'Imperatore defunto. Durante il ricevimento degli alti dignitari, il Mikado dichiarò che si forzerà di continuare l'opera dell'Imperatore scomparso. In un rescritto l'Imperatore esorta i sudditi ad essergli fedeli e comportarsi verso di lui come verso suo padre.

Le leghe militari francesi in lotta tra di loro

Parigi, 1

La *Lanterne* annunzia la creazione di una nuova federazione militare repubblicana contro la Lega presieduta da Driant. La nuova Federazione pubblica un appello con cui accusa il comandante Driant di obbedire ad un'altra Lega e in cui espone un piano di organizzazione mediante la istituzione di un comitato centrale e di comitati locali.

La moglie Enrichetta Belloni, le figlie Gina in Tommasini, Augusta e Maria, il genero Augusto Tommasini, il fratello Antonio, i cognati Angela Belloni-Toso e cav. Angelo Toso, la zia Carolina Rubini, i nipoti, parenti e congiunti tutti partecipano con l'animo straziato la morte del loro amatissimo

CARLO GAGGIO

Reduce delle Patrie Battaglie

Tesoriere dell'Ospitale Civile di Treviso

avvenuta improvvisamente questa notte.

Treviso, 1 Agosto 1912

La famiglia prega di essere lasciata sola nel dolore e ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la memoria del loro caro.

Il presente serve di partecipazione personale

I funerali avranno luogo Sabato alle ore 8 partendo dalla casa Via Avogari numero 10.

Istituti di Educazione

Anno 39.° Anno 39.°

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari - Tecniche - Ginnasio - Liceo - Istituto.* - Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla

Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

Collegio BAGGIO

VICENZA

Regie Scuole Tecniche — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.

Il Direttore: **Cav. E. BAGGIO**

Collegio Vinanti

BASSANO

Le lezioni di ripetizione e di preparazione agli esami di Ottobre cominceranno regolarmente, per tutte le materie, il **15 Agosto.**

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

Collegio Convitto Barbarigo

MONTEBELLUNA

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Corsi autunnali completi - Preparazione accurata agli esami di ottobre.

- Retta L. 360.-

Il Proprietario: *Gioacchino Masobello*

Direttore: *Prof. Duse Francesco.*

ORECCHIO - NASO - GOLA

Prof. Dr. FEDERICO BRUNETTI (junior)

Docente presso la R. Università di Roma

Consultazioni a domicilio, tutti i giorni, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 506 - Venezia

FONTE (Treviso)

Fiera franca detta del Carmine

5 Agosto 1912

di animali bovini, ovini, cavalli

Premi L. **200** ai migliori capi — Festeggiamenti a partire dal 27 Luglio corrente.

Bagni e Villeggiature

TERME d'ABANO

Prov. di Padova — Stazione Ferrov.

1 Giugno - 30 Settembre

Stabilimento Hôtel "OROLOGIO"

Stabilimento Hôtel "TODESCHINI"

Celebri Fanghi — Bagni termali, a vapore, idroelettrici — Massaggio — Ginnastica medica con apparecchi sistema Zander — Cura interna dell'acqua di Montirone. — Consulenti: *De Giovanni, Grocco, Murri, Vitali.* — Dirett. medico residente: *Prof. Dr. L. Pesarico.*

Illuminazione elettrica. — Tramvie elettriche Abano-Padova e Abano-Colli Euganei — Teatro delle Varietà (arch. Donghi) — Garage.

Hôtel DOGLIONI

Susin di Sospirolo - Belluno

Altezza metri 500

Pensione giornaliera L. 6.- tutto compreso; ogni comfort moderno; 100 letti, luce elettrica, garage; comode ombrose passeggiate; clima mite e costante.

Propr.i F.lli DOGLIONI

ARTA (Carnia) linea Udine-Tolmezzo Villa Santina

15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE

GRANDS HOTELS GRASSI

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Rinomatissimo soggiorno alpestre — Clima fresco, asciutto — Acque parlatine — Cucina ottima — Massaggio — Elettroterapia — Illuminazione Elettrica — Skating-Ring.

Med. Dirett. Prof. Dott. A. GNUDI della Clinica Medica di Bologna — Med. Residente Dottor GIROLAMO CANTONI, Assistente della Clin. Med. di Bologna.

Servizio Automobili a tutti i treni alla Stazione di Tolmezzo.

GRASSI Cav. PIETRO, propr.

Grand Hôtel Pejo

1380 m. - TRENTINO - 1380 m.

Nuovo albergo di primo ordine, fornito di ogni conforto, bagni, luce elettrica, garage, ecc. — Situato in amenissima posizione. — Pensione completa Cor. 7-11 al giorno.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Hotel che è quella dell'anno scorso.

SOCIETÀ GRAND HOTEL PEJO (Trentino)

PEJO ANTICA FONTE

LEVICO (Valsugana)

Stazione Balneare d'Acqua arsenico ferruginosa

GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE

Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagno — Ascensore — Garage — Parco proprio. Pensione completa da Cor. 9.— in più.

A. BEOL e Figli, propr.

Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

Calalzo (CADORE) m. 850 s. m.

Hôtel "Marmarole"

di nuova costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, fra boschi resinosi. — Centro di comode passeggiate, di gite, di ascensioni alle circostanti Cime Dolomitiche: Spalti di Toro, Montalconi, Cridola, Marmarole, Antelao. Luogo adatto per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime, bagni, doccie, luce elettrica, giardino, garage. - Prospetti a richiesta.

F.lli FANTON, propr.

Una buona azione a Venezia.

Una buona azione acquista sempre dell'importanza quando è confermata, ma il suo ricordo non sarà mai così vivo come quando essa è ricordata da una persona conosciuta, della quale possiamo apprezzare la sincerità. Il sig. Marco Gravin, Palludo S. Antonio, 887 Sestiere Castello Venezia, ci comunicava:

« Dopo 12 anni di tormenti ho trovato finalmente nelle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la farmacia G. Botner e C., Alla Croce di Malta, S. Antonin Salizzada dei Greci, 3356, Venezia) un rimedio che agisce direttamente sui mal di reni, non senza però aver provato in precedenza un gran numero di medicine d'ogni sorta. Appena ho principiata la cura ne ho sentito i benefici effetti e mentre la continuavo cessavano gradualmente tutti i mali.

« I dolori non si limitavano solo alla schiena, ma soffrivo anche alle giunture delle gambe, di capogiri, e mali di testa. In certi periodi in cui il male diventava insopportabile ero costretto a smettere di lavorare con mio grave danno. E' facile immaginare il bene che ho tratto dall'impiego delle vostre Pillole, perchè la guarigione è per me una seconda vita. (Firmato) Marco Gravin ».

Più di due anni e mezzo dopo il signor Gravin ci dice: « Da quando ho ultimata la cura del vostro buon rimedio non so più che cosa sia mal di schiena e la mia salute è sempre stata ottima sotto ogni rapporto ».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 6 scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19 Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA — Capitale Sociale Lire 130.000.000 — Interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000.— Fondo di riserva straordin. L. 21.000.000

OPERAZIONI DELLA SEDE DI VENEZIA

VIA 22 MARZO

Conti Correnti liberi - interesse 2 1/4 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 15.000, con un giorno di preavviso L. 100.000, con due giorni qualunque somma maggiore.

Conti Correnti vincolati con Libretto (nominativi o al portatore):
interesse 3 1/4 0/0 per libretti col vincolo di un anno
» 3 1/2 0/0 per libretti col vincolo di due anni e più.
Gli interessi sono pagabili al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno.

Libretti di risparmio 1.a Categ. - Interesse 2 3/4 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 3.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con 5 giorni L. 100.000, con 10 giorni somme maggiori.

Libretti di risparmio 2.a Categoria - Interesse 3 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 300, con 2 giorni di preavviso L. 3000, con 5 giorni L. 10.000, con 10 giorni somme maggiori.

Buoni fruttiferi - Interesse 3 1/4 0/0, con scadenza da 3 a 11 mesi - 3 1/2 0/0 da 12 a 23 mesi - 3 3/4 0/0 da due anni a oltre.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e decorrono per qualunque somma dal giorno non festivo susseguente al versamento.

Servizio gratuito di Imposte ai Correntisti — Compra vendita **Divise Estere, Biglietti di banca esteri, Monete d'oro e di argento — Sovvenzioni su merci — Anticipazioni su titoli — Riporti — Compra e vendita titoli** per conto terzi — **Lettere di credito — Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull' Estero — Depositi cauzionali — Incassi — Servizi di cassa — Depositi di valori in custodia ed amministrazione.**

Servizio dei depositi a custodia

con *CASSETTE FORTI (SAFES)*

Per le Cassette forti

di formato ordinario L.	8 al trimestre		di formato grande L.	10 al trimestre
»	» 12 al semestre		»	» 15 al semestre
»	» 20 all'anno		»	» 25 all'anno

La strenna più gradita per le vacanze

è una bicicletta

BIANCHI

con gomme

PIRELLI

Soc. An. E. BIANCHI

Viale Abruzzi, 16 - MILANO

Si è inaugurata

la Linea Automobilistica

PRIMIERO - PRIMOLANO e viceversa

Incantevoli panorami

In coincidenza con i treni della Valsugana.

La beneficenza a Venezia

★ Alla *Dante Alighieri*. — La signora Amalia dei conti Martini Pensa ved. Pellizzaro ed il signor Guido Pellizzaro, a mezzo del loro legale sig. avv. Gustavo Sarfatti, per il buon esito di una vertenza dal [illegible] sortirono con ogni soddisfazione, offrono lire 100.

[illegible] omaggio alla cara memoria di Letizia Pesaro Maurogonato, Lina Rosbech [illegible] lire 5 per la fondazione perpetua [illegible] Manin.

★ Alla *Nave Asilo Scilla* lire 50 dal sig. [illegible] Gaetano Vitt[illegible] per la triste [illegible] del decimo anniversario della morte del suo unico figlio e nipote Antonio [illegible] miseramente il 1 agosto 1902 [illegible].

★ [illegible] *Cooperativa Cure [illegible]* — Al signor Gre[illegible] a nome di diversi amici [illegible] per onorare la memoria del compianto Guido Vianello ha sottoscritto N. 5 Azioni (lire 50).

★ [illegible] *Nave Asilo Scilla* lire 137.95 dal [illegible] Gregorio per la sottoscrizione [illegible] della Marittima per onorare la memoria del compianto Guido Vianello [illegible] lire 5 la signora Amalia Forti [illegible] la memoria della carissima zia [illegible].

★ Alla *Colonia Alpina*. La signora Ida [illegible] Cesare Bianchini nella fausta occasione del matrimonio della propria [illegible] hanno versato lire [illegible]. — Da una sottoscrizione fatta in marittima fra [illegible] amici del compianto Guido Vianello [illegible] onorarne la memoria a mezzo [illegible] lire 40 per un letto a [illegible] del defunto.

★ [illegible] *Ospizio Rachitici Regina Margherita* [illegible] 10 dalla spettabile «Associazione [illegible] fra gli Agenti di Commercio, Industria e Possidenza delle Provincie Venete» [illegible] la memoria del [illegible] Guido Vianello.

★ Alla *Congregazione di Carità* l'avv. cav. Gino Bertolini ha elargito lire 10 per l'Orfanotrofio femm. ad onorare la memoria della compianta signora Antonietta Pelli[illegible].

★ Alla *Colonia Alpina*. — Per onorare la memoria della signorina Fany Cavalli [illegible] Lodovico i colleghi del fratello Dr. [illegible], signori Scarpellon, Berti, Porta, P[illegible], Pezza, Zamboni, Baroni offersero lire quindici.

Stato Civile di Venezia

31 Luglio. — Nascite: maschi 5, femmine 7. Nati in altri Comuni ma appartenenti a questo: maschi 1 — Totale generale 13.

Matrimoni. — Stambuglis Gregorio meccanico [illegible] con Tamacchi Carlotta chiamata [illegible] celibi. — Celebrato in Castelfranco Veneto: Barbieri Mario, pizzicagnolo con Araldi Alessandrina sarta celibi — Celebrato in Carrara: Fioravanti Costantino con Trombetta Ancilla lavatrice.

Decessi: Pasini Barbaro Marina 79 vedova infilaperle Venezia — Duse Lanza Luigia 68 vedova casalinga Chioggia — Trevisan Volo Fhanilia 67 coniugata albergatrice Venezia — Bastasi Fortunato 80 coniugato ricoverato Venezia — Camuffo Vincenzo 70 vedovo ex facchino Chioggia — Zecchin Angelo 65 coniugato burchiaio Venezia — Malledo Luigi 56 coniugato R. pensionato Vicenza — Pertautti Attilio 39 coniugato II falegname Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Femmine due.

Sciarada a premio

Il primo a tutti invisu,
bugiardo, traditore,
per aver come un altro
e fare il gran signore,
s'acconcia a far l'intier.

SARTINO

★

Ciascuna soluzione indirizzata a *Carlo Sartino* «Gazzetta di Venezia» dovrà essere accompagnata da francobollo da 5 centesimi, oppure da cartolina doppia, lasciando in bianco la parte della risposta e munita del talloncino sottoindicato, dovrà giungerci non più tardi di martedì 6 agosto corrente.

Fra i solutori e solutrici estrarremo a sorte CANZONI CIVILI di *Fausto Salvadori* e RIME FIORENTINE di *Guido Biagi*.

★

Spiegazione della precedente sciarada

PO - LI - PO — POLIPO

Solutrici: Nora Schiavi, Nella Cavalli, Anna Castelli, Maria Dall'Armi, Elisa Balbi, Gioia Bresciani, Maria Zilli, Maria Barinetti, Linda Maria Zambler, Giunta Alice di Venezia.

Aldina Corsale di Este, Ester Filippi di Bassano.

Solutori: Giuseppe Pittau, Mario Sopelsa, Antonio Smeraldi, Aldo Mazzetti, Costantino Giannotti, Gio. B. Gambo, di Venezia.

Lorenzo Stiletto di Tambre, Benacchio Antonio di Fossalta di Piave.

★

Riuscirono premiati Linda Maria Zambler e Costantino Giannotti di Venezia.

Sciarada a Premio
del 2 Agosto 1912

Mercati del Veneto

UDINE, 1. — *Frumento* nuovo al quintale da lire 24 a 25 — Idem all'ett. da lire 19 a lire 19.85 — Granoturco giallo da lire 19 a 20.45 — Idem bianco lire 19.20 — Avena al quintale da lire 26.75 a 27.25 — Segale nuovo all'ett. da lire 14.25 a 15.25.

Le piogge abbondanti cadute nella passata ottava e nel principio di questa apportarono immensi vantaggi alle campagne, per cui i terrazzani hanno ferma fiducia che anche i restanti raccolti dell'annata non andranno falliti. Ulteriore lieve ribasso nei cereali.

Fieno dell'alta al quintale da lire 5.80 a 8 — Id. della bassa da lire 4.05 a 6.80 — Erba Spagna da lire 5.10 a 6.50 — Paglia da [illegible] da lire 4 a lire 4.50.

L'ottimo ed abbondante raccolto del Fieno maggengo ha fortemente diminuito il prezzo dei foraggi.

Ciliegie al quintale da lire 45 a lire 50 — Pere da lire 18 a 30 — Susine da 10 a 40 — Pomi da 12 a 20 — Pesche da 60 a 100 — Fichi da 20 a 45 — Corniole da 16 a lire 20.

◆ ◆ ◆

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI
TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi, prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

◆ ◆ ◆

BOLLETTINO COMMERCIALE

Movimento ferroviario del Porto

1 Agosto — Carri caricati e spediti
Per conto del Commercio. — Carboni 137 — Cereali 106 — Cotoni 5 — Varie 116 — — Per la Ferrovia 36 — Totale generale lire 398.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 1 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 6 mila — Importazioni 2 mila — di cui in cotoni americani 1000.

Cotoni disponibili: **Mercato pesante** — domanda più calma.

Cotoni futuri — **Mercato pesante** — Domanda più calma.

Cotoni americani a consegnare

		Apert. prec.	Apert.
Agosto	D.	7.16	7.10
Agosto Settembre	»	7.11	7.10
Settembre Ottobre	»	7.05	7.—
Ottobre Novembre	»	6.94	6.93
Novembre Dicembre	»	6.86	6.97
Dicembre Gennaio	»	6.81	6.86
Gennaio Febbraio	»	6.79	6.86
Febbraio Marzo	»	6.80	6.86
Marzo Aprile	»	6.81	6.88
Aprile Maggio	»	6.81	6.88

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 1 Agosto

ROMA, 1 — Cambio per domani 101 10
ROMA, 29 — Cambio per domani 101 06

Rendita Italiana 4 1/2 god. 1 Luglio	98,—	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,50	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I. legge 24 dicembre 1904 n. 721	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	480,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	330,—
» Banca Commerciale Italiana	—,—	840,
» Società Bancaria Italiana	—,—	101 —
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	153 —
» Cotonificio Veneziano	—,—	49,50
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	56,
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1530,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	103,
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,	—,—
» Società Ferr. mediterranee 4 0/0	500,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3 1/2 0/0	480,	—,—

CAMBI	A vista			a 3 mesi		sconto
Germania	124,37	1/2	126,05	—,—	—,—	4 1/2
Francia	101,47	1/2	101 15	—,—	—,—	3
Belgio	10[illegible] 77	1/2	100,85	—,—	—,—	4
Londra	25.34	1/2	25 [illegible]	25,33	25,34	3
Svizzera	100,97	1/2	101,00	—,—	—,—	4
Austria	105.47	1/2	105,50	—,—	—,—	5
Banco co.	[illegible] 97	1/2	[illegible]	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

Titoli	Nominali	31	1
Rend. it. 4 0/0 cons.	100	97,95	97,90
» » » fine	100	96,95	97,00
» » 3 0/0 cons.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	600	1411,—	1437,50
Credito Italiano	500	547,—	549,—
Banca comm. Ital.	500	835,—	837,50
Ferr. Meridionali	500	580,—	580,50
Ferr. Mediterranee	500	393,50	393,50
Navigaz. Generale	500	386,—	389,75
Az. Banco di Roma	100	102,75	103,50
Acciaierie Terni	500	1506,—	1531,—
Raffineria zucchero	700	344,—	346,50
Erid. tabb. zucch.	700	745,	743,50
Az. Ansaldo e C.	250	87,75	891,—

Milano (Chiusura)

Rend. it. 4 0/0 con.	100	97,97	97 90
» » » fine	100	96,09	97 92
» » 3 1/2 con.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	600	1412,50	1438
Credito Italiano	500	547 —	548 —
Società Banc. It.	250	101,25	101 —
Banca comm. It.	500	835,50	838 —
Ferr. Meridionali	500	580,—	589 —
Ferr. Mediterranee	500	393,—	393 —
Az. Costr. Veneto	200	157,—	157 —
Navigaz. Generale	500	385,75	388 50
Acciaierie Terni	500	1523,—	1522 —
Edison	150	566,—	569,—

ROMA 1 — Banca d'Italia 1439 — Az. Banco di Roma 103 25 — Soc. Acque Pia 2000 — Columbus 175 — Naz. 1397 — Cond. it. di acqua [illegible] — Società Ital. pel Carburo 766 — Immobiliare 290.

BORSE ESTERE

PARIGI 1

Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	89.95
Rendita it. 4 0/0	96.75
C. Londra a vis.	25 24
N. russ. 3 1/2 0/0	74 13/16
Obb. Lombardo	265,
Cambio sull It.	[illegible]
R. turca unific.	90 50
Banca di Parigi	1711
Tabacchi turchi nuove	450 [illegible]
Eg. 4 0/0 rend.	101 50
Ren. ungh. 4 0/0	90 50
Ren. spag. 4 0/0	95,00
Banca ottomana	—,—
Banca Comm. It.	—,—
Azioni Suez	6000
Lotti turchi	205 25
Rendita Russa	90,—
Ferr. mer. ster.	—,—
Soc. Alti Forni Piombino	188 —
R. serba 4 0/0	87 —

BERLINO 1

Cr. Mob. aus. due	205 10
Deutsche Bank	251 —
Diskonto	187 50
Bochumer	209 37
Gelsen Kirchen	196,75

VIENNA 1

Cred. aust. Cod.	644,—
Lombardo	101 50
Banca anglo aus.	335,50
Austriache	717 —
Banca Aus. ung.	2079,—
Napoleoni d'oro	18 10
Argento	100 —
Cambio su Par.	95.45
» su Lond.	240 10
Lire it. (carta)	94 35
R. austr. arg.)	90 90
» » (carta)	94 90
Union Bank	620 25
Rend. aust. (oro)	112 50
Rend. ung. 4 0/0	87 15
» » 3 1/2 0/0	76 66
Banca del P. aus.	580,50

LONDRA 1

N. cons. 2 3/4 0/0	74 9/16
Rendita it. 4 0/0	96,—
R. spag. es. est.	92,—
R. turca unific.	100,75
Egiziane nuove	87,3/4
Argento fino	28,1/2

BERLINO, 1 — Tendenza ferma
PARIGI, 1 — Tendenza ferma
VIENNA, 1 — Tendenza calma

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8,40; d. 9.35 a. 12.10; dd. 14; d. 17.05; a. 21.30; d. 23.55.
VERONA: a. 18.35.
VICENZA: l. a. 20.10
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4.55; dd. 10,15; a. 10.45; a. 12.15; d. 14.35; m. 17; dd. 21.20; d. 23,5.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5, a. 5.55; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 5.55 (Cormons) d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.30
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.20.
TREVISO: loc. 14.25, loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5, o. 8.35; a. 14.10; d. 17.20; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10, a. 9.15, d. 14.20; d. 16 10 (Casarsa-Trieste); o. 17.30, d. 19.8.
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.15; d. 14.20, d. 19.8
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.50 a. 9.15, o. 12.30, o. 16.40, d. 18,55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19, d. 6.17; d. 12.15, dd. 14.15, a. 15, a. 18,50, d. 19.30; d. 23.50
VERONA: a. 8.15, a. 9.47, loc. 23.5.
PADOVA: loc. 13.35, o. 16.20; loc. 20,15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.52 loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45 dd. 8.33, a. 9.47, o. 13.35; d. 11.50 a. 18.58 dd. 21.27, o. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15, a. 21.22; d. 22.35
UDINE: a. 7.42; a. 9.33; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: o. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40, loc. 16.0; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40, m. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) o. 8,(Casarsa), d. [illegible], a. 11,55, d. 12.30 (Trieste-Casarsa), a. 17,30; d. 23.15.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30; d. 23.15.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7.35, a. 11.21, o. 16, o. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Piccoli avvisi commerciali

Cent. *10* alla parola

CARTOLINE platino occasione lire 20 al mille — Photos, Milano

Pubblicità Economica

Fitti

IN MONTAGNA affittansi uno due appartamenti, casette, ammobiliati a villeggianti — Cattina Tegier, posta Sedico.

CAUSA ritiro commercio affittasi negozio in Merceria ottime condizioni lunga locazione — Agenzia Polesso.

LIDO — Quattro Fontane affittasi appartamentino ammobiliato dal [illegible] agosto — Scrivere Villino Savina, Dir[illegible] 46.

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bertorelli.

AFFITTASI casa Sanboreaha, 6 locali, lire 65 — Casa Mogliano [illegible] lire 40. — Rivolgersi Sanmarco, 4459.

AFFITTASI appartamento civile diversi locali cucina, gabinetto, acquedotto, Gaz, Magazzino, Riva, Pozzo, S. Cassan 2297, primo Primo Corte Correggio — Rivolgersi S. Cassan Calle Monte [illegible] 2217 [illegible] 3.

AFFITTASI Spresiano Bennati ammobiliati [illegible], [illegible] tram elettrico. Gran parco.

STANZE [illegible]

MAROCCO [illegible] terreno. [illegible] San Cassiano [illegible] Venezia.

IN COLLINA [illegible] Prov. Treviso.

Vendite

FORNACI [illegible], bene avviata con [illegible] Treviso.

BOLOGNA — Terreno per costruzione villini porta Santo Stefano, [illegible] Giardini Margherita. Villino [illegible] Scrivere Casella postale 118, Bologna Escadone anonimi.

ALBERGO modernamente ammobiliato, vasto, importante, avviatissimo stagione estiva, invernale, situato importante centro della Carnia vendesi causa ritiro affari. Eventuali facilitazioni pagamento. — Scrivere: F. 10030 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

CERCASI presso famiglia civile pensione. Fameliaria fermo in posta Venezia.

VILLINO nuovo vendesi o fittasi alla fermata tramviaria di San Lazzaro sul Terraglio. Vendesi pure terreno mq. 40.000. — Trattative presso Canova, Carlo N. 45 H.

Offerte d'impiego

AGENTI vendita privati vino olio cercansi — Offerte Casella postale 106.

GIOVANOTTO licenza tecnica pratico lavor. ufficio e corrispondenza commerciale [illegible] cercasi da importante ditta industriale. Indicare età, referenze, posti occupati, pretese presso I. 13079 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

AGENTI rappresentanti seri solvibili, per una grande casa di automobili motori industriali, [illegible] cercansi V. 9552 Haasenstein e Vogler — Roma.

CERCASI abili lavoratori fantasia e [illegible] lavoro continuo — buona retribuzione. Rivolgersi Maison Fatin Ascensione.

Lezioni

INGLESE Cinque lire mensili, tre lezioni la settimana — Rivolgersi Prof. Cook, S. Salvatore Ponte del Lovo, 4770.

LA DIRETTRICE [illegible]

Corrispondenze

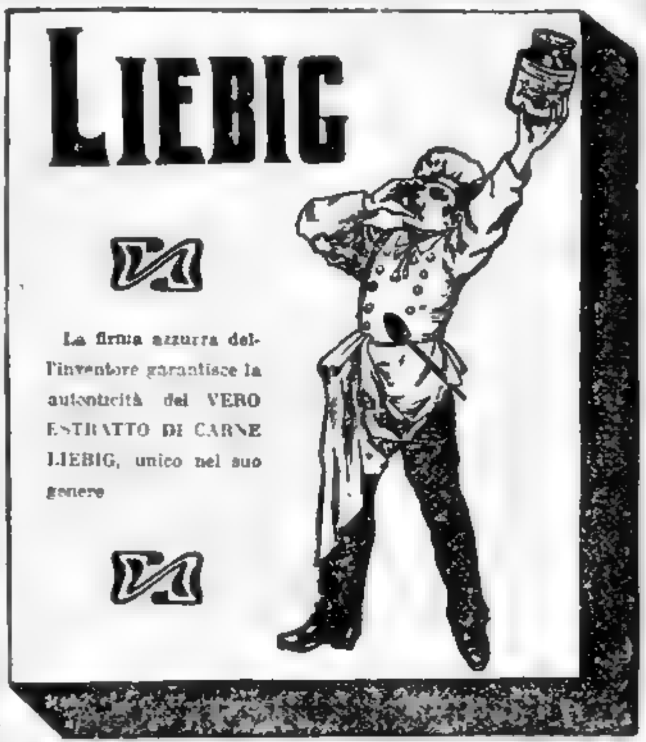
Minimo L. 1

SABATO — Prego ritirare Sabato come solito.

123 Il mio pensiero tutto ti avvolge, come delle carezze, vivo di ogni [illegible] speranze ardenti animano il tuo cuore, che tutto [illegible] Amami, tanto, sempre, te ne prego! Solo così potrà avere sorrisi la mia vita. Sempre per te tutti i miei baci.

CICLAME Mercoledì. — Troppo soffri mia vita — Come sono dolenti i tuoi occhi! Grazie parole appassionate. Teneramente ti bacio con tutta l'anima mia! T'adoro, ma sempre più sono triste.

LOFI — Desideri parlarmi, procuri andata oppure ritorno fermarti qui come già sai verrai casa mia. Rispondi subito regolarmi. Saluti.



LIEBIG

La firma azzurra dell'inventore garantisce la autenticità del VERO ESTRATTO DI CARNE LIEBIG, unico nel suo genere

PRESTO O TARDI
ogni ammalato di BLENORRAGIA (scolo), goccetta, perdite deve convincersi che per guarire deve usare le

INIEZIONI MORELLI
e le
Perle di Sandalo Salolo Morelli

SPECIALITA' PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO

Presso la Premiata Farmacia O. MORELLI, Campo S. Bartolomeo, Venezia, e nelle principali Farmacie.

NESTLE
CIOCCOLATO
AL LATTE SVIZZERO

L'ultima creazione del genere

Eleganza · Igiene · Praticità · Risparmio
adottando la Biancheria Moderna
MEY & EDLICH
COLLI, POLSINI e DAVANTI
COLLI 1.20 - 1.80 [illegible]
Deposito Generale: MILANO — Corso Romana N. [illegible]
Rappresentante: F. [illegible]ntadi
Chiedere Catalogo - Sconto rivenditori.

Scuola Mercantile
ed Istituto di Educazione
con annesso Pensionato
in LUBIANA (Austria)
fondata nell'anno 1884

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 20 Agosto
I corsi incominciano il 1. Ottobre 1912

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
Direttore e Proprietario

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» N. 7

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

« Confesso che, prima di lanciarmi in questa avventura, rimasi a lungo perplessa e titubante... Alfine mi decisi, primieramente perchè la vita nella casa paterna mi diventava sempre più penosa ed insopportabile ed in secondo luogo perchè ero convinta che questa scappata terminerebbe presto con una generale riconciliazione. Infatti mi ripetevo che mio padre mi amava, che desiderava la mia felicità e che ci richiamerebbe subito per far celebrare le nostre nozze.

« Le mie previsioni non si realizzarono. Mi ero ingannata in merito ai sentimenti che mio padre nutriva per me. Egli non mi amava, e gl'importava poco o punto ch'io fossi felice od infelice. Si preoccupava della mia persona, unicamente nel senso ch'io ero un mezzo per far entrare del denaro nella sua casa, dove diventava alquanto raro. Siccome con la mia fuga intempestiva aveva mandato a vuoto tutti i suoi progetti, non meritavo, secondo lui, nessuna indulgenza.

« Questa situazione dura da dieci mesi... Mio padre è sempre inflessibile. Alla mia prima lettera ha risposto: « Non acconsentirò giammai al tuo matrimonio con quell'individuo. Fa pure ciò che credi, ma è inutile di tornare alla carica, perchè sono irremovibile ».

« Ed ha mantenuta la parola. Da quel l'epoca gli ho scritto venti o trenta volte. Tutte le mie lettere, più affettuose e commoventi l'una dall'altra, sono rimaste senza risposta. Sono disperata... E ora sono giunta alla fine, sono rimasta sola. Quell'uomo, nel quale avevo riposta tutta la mia fiducia, tutte le mie speranze, mi ha vilmente abbandonata. E' vero però che la sua partenza è stata preceduta da contrasti dolorosi, da scene così spaventevoli, che mi ha fatto piuttosto la impressione di una liberazione.

« Devo riconoscere che in principio quest'uomo si è mostrato buono con me e faceva tutto quanto stava in lui per rendermi felice, ma allora [illegible] avevamo delle preoccupazioni finanziarie. Eravamo partiti entrambi con un po' di denaro e Ruggero riceveva dei sussidi da suo padre. Che questi glieli inviasse con uno scopo recondito ed interessato, lo appresi in seguito.

« Ritenendo che mio padre fosse un uomo ricco e considerando che il mettere le mani sulla mia dote sarebbe stata per lui vera fortuna, quell'uomo pratico aveva calcolato che trarrebbe un vantaggio dal far durare la nostra unione illecita, nella speranza, anzi nella persuasione, che mio padre finirebbe per cedere.

« Ma un giorno appresi che la situazione finanziaria di mio padre era bella in apparenza, ma in realtà seriamente compromessa. Immediatamente ci tagliò i viveri, come si suol dire, per lui non ero più un « affare » utile ed interessante, bensì ero diventata un oggetto ingombrante. Bisognava trovare subito il mezzo di far troncare al suo rampollo questa relazione, dalla quale non poteva più ritirare nessun profitto per l'avvenire.

« Non gli costò molta fatica ad ottenere ciò che desiderava, la nostra separazione. Il mio amante era già stanco di me e la prospettiva della mia prossima maternità lo irritava immensamente. Sentiva che nuove responsabilità stavano per gravare su di lui, nuove spese, alle quali non potrebbe far fronte, e tutto ciò lo esasperava. Ripeto che le ultime settimane furono contristate da scenate tali, che oggi mi chiedo se ho ragione di rammaricarmi di questa rottura.

— Mi sembra, infatti, — osservò Bremond — che non abbiate nessun motivo di rimpiangere la perdita di un compagno simile. Anzi, ritengo che sarebbe stato un bene per voi se vi avesse abbandonata molto prima... Basta, sul passato non si ritorna più; bisogna pensare all'avvenire. La triste avventura della quale siete rimasta vittima è toccata, prima che a voi, a molte povere fanciulle troppo fiduciose e troppo innamorate. Ammetto però che siete stata ancora più sfortunata di tante altre. Avete sofferto di più, perchè avete avuto tutto contro di voi: la viltà del vostro amante, le losche combinazioni di colui che aspirava a diventare vostro suocero, e la durezza, il rancore implacabile di vostro padre. Egli è forse il più colpevole di tutti e tre, perchè lui vi doveva protezione, conforto, affetto ed indulgenza, ed ha dimenticato, respingendovi senza pietà, tutti i suoi doveri. Nondimeno, nella terribile situazione nella quale vi trovate, dovete ricorrere a lui.

— Non ha risposto alle mie lettere.

— Gli avete scritto recentemente?

— Sì.

— Sa che siete prossima a diventare [illegible]?

— Lo sa benissimo.

— E ciò non lo commuove?

— No.

— Pare incredibile. Eppure, per quanto duro sia il suo cuore, è l'unico rifugio che vi rimane. Dovete cercare di intenerirlo. Promettetemi di scrivere di nuovo questa sera a questo padre inflessibile... Insisterete principalmente sulle apprensioni che vi cagiona la vostra prossima maternità. Gli direte che siete sola, che il vostro amante vi ha abbandonata. Sono sicuro che questo particolare avrà una grande importanza... Infatti, vostro padre, che finora si è rifiutato di entrare in qualsiasi rapporto con voi, non si mostrerà forse più condiscendente adesso, che vi sa sbarazzata da quel giovane, che non voleva a nessun costo per genero?

— Può essere.

— Tentate.. Potete attendere qualche giorno qui nell'albergo?

— Sì, per qualche giorno posso ancora rimanere qui, poichè la stanza e la pensione sono pagate fino alla fine del mese... La nostra installazione in quest'albergo è stata l'ultima nostra follia. Abitavamo prima in un villaggio presso Porto Maurizio e stentavamo a vivere, allorchè Ruggero riuscì di vendere per un prezzo conveniente la sua automobile, o piuttosto quella di un suo amico che ci aveva condotti in Italia. Non appena ebbe in mano il denaro, Ruggero esclamò: « Vale meglio spenderlo subito in un luogo piacevole anzichè continuare a vegetare all'infinito in questo villaggio ». Diedi con piacere il mio consenso, poichè non ero contraria a cambiar vita, trasportando altrove il nostro domicilio. E siccome desideravamo entrambi di visitare i famosi laghi dell'Alta Italia, ci dirigemmo da queste parti, dove restammo sedotti dalla bellezza di questi luoghi.

— Mi felicito di questa circostanza, poichè mi ha concesso d'incontrarmi con voi, e che quest'incontro potrà forse riuscirvi utile...

— Ah! senza dubbio, e vi ringrazio dei vostri consigli e dei vostri incoraggiamenti. Mercè la vostra benefica influenza, mi sento rinascere a nuova vita... E voi, siete venuto qui per caso?

— Per caso!... sì, o piuttosto per soddisfare un capriccio. Venni in Italia per cercare dei documenti, i quali mi occorrono per un'opera storica che ho intenzione di scrivere da lungo tempo, e da qualche settimana mi trovo a Milano, dove lavoro nella Biblioteca di Brera. Avant'ieri provai anch'io il desiderio di visitare almeno questo lago, e volli soddisfarlo subito...

— Se è così, ripartirete subito? Senza dubbio, questa sera?..

— In principio era tale la mia intenzione, ma adesso esito ad andarmene, poichè non voglio lasciarvi qui sola con le vostre idee nere. Sareste capace di cedere di nuovo a qualche impeto di disperazione.

— E voi non sareste più qui per salvarmi. Ah! non sarebbe una grande disgrazia.

(Continua)

ISCHIROGENO

ISCHIROGENO

RIGENERATORE delle FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.o 119, palazzo proprio.

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)

Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

AMARO BAREGGI

a base di Ferro China Rabarbaro

E' il più efficace Incosti tuente Tonico Digestivo raccomandato da celebrità mediche perchè senz alcool.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico ed è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere Alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool ».

F.to: **Prof. DE GIOVANNI**

CREMA MARSALA

all'Uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, poichè la sua composizione principale, Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salute e nutrizione perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorierie.

R. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

Rappresent. *Guido Tirelli, Venezia*

STITICHEZZA

GASTRICISMO

(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicrania, atonie intestinali), si guariscono coll'uso delle

PILLOLE DI CELSO

Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Trovansi in tutte le Farmacie a L. 1.— la scatola

MUNICIPII

privati adottate i nostri [illegible] ... Brevetto [illegible] ... Via [illegible] 1° [illegible], 31, Torino.

ALBERGO ROSETTA

S. Martino di Castrozza

— Pensione 8-9 Cor. —

Grande Stabilimento Termale

MONTE ORTONE - ABANO

Hôtel aperto dal 1.o Giugno al 30 Settembre

Celebri Fangature - Bagni Termali - Cure Elettriche e Massaggio - Tram elettrico da Padova.

Medico residente Dott. CARLO PLELS

Conduttore GIUSEPPE CAZZARO.

ISTITUTO "ALPINA„ GERSAU presso Lucerna

sul Lago dei Quattro Cantoni (Svizzera)

Preparazione a [illegible] ... Proprio francesi

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, Indie, Cina

piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di prima ordine.

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BRINDISI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese
per SANTI QUARANTA, CORFU, PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato, ore 18;
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 18 (quindicinale);
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA, BEYROUTH: 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY: 13 d'ogni mese.

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società.

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggeri di terza classe.

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.

MOBILI

OCCASIONE LIQUIDAZIONE

Camere da letto da L. 200 - in più
Sale da pranzo - Mobili per studio - Comò
Specchiere - Mobili per cucina, ecc.
Sedie da L. 1.75 in più.

Occasione Straordinaria

per Fidanzati, Famiglie, Alberghi, ecc.

Lavorazione accurata - Stagionatura garantita

DEPOSITO LETTI e MOBILI in FERRO - CUCINE ECONOMICHE

Mestre - Falegnameria Feltrese - **Mestre**

Piazza Umberto I. - Ex Teatro Garibaldi

Telefono 59.

HERMANN MATTHIAS - Berlino

" Berolina „

Preparato speciale per la verniciatura dei pavimenti in legno, linoleum, parquets.

Sopprime la polvere

E' igienica, detersiva, profumata, antisettica, idrofuga, economica.

" CORA „

Vernice speciale per lucidare i pavimenti i quadrelli di cemento, scale di pietra, terrazzi, - E' pratica, economica, e antisettica.

Chiedere listino gratis a

SCOLARO GIOVANNI - SCHIO - Concessionario esclusivo per l'Italia.

NEL CALDO

È SUPREMA RISORSA ED UNICA

IL "FOSFOROGENO„

IL VINCITORE

di ogni forma di debolezza

FOS FO RO GE NO

ALIMENTO DELLA VITA

La Marca Reale

che distingue il

Prodotto Scientifico Moderno

1912

Facilitazioni postali dall'origine

Franco nel Regno con tutte le garanzie

Flacone quadruplo L. 8.00 - Cura intensiva L. 15

Tipo speciale senza zucchero per diabetici L. 8.00

Uso per bambini L. 4.50 - Dodici fiale INIEZIONE L. 3

Scrivere con Cartolina-Vaglia

Cav. FISSORE - *Genova*

LABORATORIO CHIMICO FARM.
CAV. CARLO FISSORE GENOVA
FOSFOROGENO
ALIMENTO DELLA VITA
COSTITUENTE SUPREMO
CAV. CARLO FISSORE
GENOVA

Il Re dei Ricostituenti

Ai deboli di sangue, di nervi: di ossa, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco, d'intestino; agli stanchi di mente, di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero, di memoria, di forza, di energia, di resistenza, di operosità, di virilità, di vita; ai convalescenti, agli indeboliti, ai vecchi.

Nella ragazza, favorisce e guida la formazione e lo sviluppo; nella donna regola e protegge la vita sessuale, aiuta la maternità (gestazione, allattamento), evita l'avvizzimento e ritarda la vecchiaia.

Nei bambini sprona e regola lo sviluppo fisico e l'intellettuale.

Rialza tutte le funzioni della vita

Preparazione brevettata dal Governo del Re
Sanzionata dalle Cliniche Universitarie
Lab. Farmac. di fiducia Regie Patenti
Brevetto di S. A. R. il Duca di Genova

Cav. CARLO FISSORE - Genova

Flacone L. 2.50 - Quadruplo L. 8 - Cura intensiva L. 15
Speciale per bambini L. 2 - Astuccio Perle L. 2.25
12 fiale per iniezione L. 3.

In tutte le Farmacie del Regno

A Genova: Emporio massimo Specialità Medicinali Piazza Raibetta in fondo a Via San Lorenzo

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

VE[illegible] 3 8 1912 ESEMPLARI D'OBBL[illegible]

Sabato 3 Agosto 1912 [illegible] ANNO CLXX — N. 213 [illegible] Sabato 3 Agosto 1912

ABBONAMENTI: [illegible] VENEZIA, Piazza S. Marco [illegible] S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — [illegible] Cent. 10 [illegible]

La situazione in Turchia

Dal ministero Ahmed Muktar generalmente si attende un *novus rerum ordo*; è considerato quasi valvola di sicurezza che lascia esalare il vapore condensato dal Comitato «Unione e Progresso».

Prepara dunque un'èra felice d'ordine, di pace, di calma all'impero ottomano!

Il nuovo ministero, però, come si ebbe campo da rilevare dal suo programma, intende bensì di procedere con serietà di propositi a questa azione erculea di purificazione delle stalle d'Augia, ma senza uscire dall'orbita della legalità. Ahmed Muktar conviene in [illegible] col vecchio Kiamil pascià de[illegible], cioè, questa [illegible] ce iniziare collo scioglimento della Camera ottomana, ma, come il nostro Cairoli, vuol fare «una politica delle mani nette» procedendo quindi *suaviter in modo, fortiter in re*; vuole insomma bensì immolare la Camera, ma la cor[illegible] il capo di rose di legalità, come [illegible] nel momento di immolare Ifigenia. — Kiamil, invece, ai suoi li estremi intendeva ricorrere ai mezzi estremi; si attiene quindi appartato, attende la sua ora, ripetendo forse, come il Viennet alla Camera francese: «La legalité nous tue!»

In una graziosa favola il cuoco domanda al pesce, per usargli l'ultima cortesia, se vuole esser cucinato alesso, arrosto o alla graticola, ma, risponde il pesce, io non amo esser cucinato in nessuna maniera!

Appunto in quella poco piacevole situazione del pesce della favola si trova la Camera ottomana, la quale non vorrebbe spirare nè sotto la *patte de velours* di Ahmed Muktar, nè sotto la *poignée de fer* di Kiamil pascià!

Infatti, per mantenersi in vita l'abbiamo veduta degradarsi ad «un'assemblea di compiacimento», come fu chiamato il Senato di Domiziano, dando un voto di fiducia al ministero Ahmed Muktar, forse però colla *restrictio mentalis* di sostenerlo come la corda sostiene l'appiccato!

Per i giovani turchi questa è la *Chambre introuvable* di Luigi XVIII; se la sono formata a loro imagine e figura, distillando i loro deputati dalle storte elettorali, come l'*homunculus* di Faust; è naturale quindi che a questa Camera s'attengano disperatamente come naufrago ad ultima tavola di salvezza!

Certo, il Comitato giovane turco è ridotto oramai a mal partito, come Esaù *manus eius contra omnes, manus omnium contra eum*, non intende però piegare docilmente il capo sotto la scure, lambendo come l'agnello la mano che lo colpisce e s'agita, infuria, ricalcitra, tutto in tensione di lotta per sostenere l'urto delle forze avversarie.

D'altra parte la Lega militare, pure vibrante d'ira, impaziente d'indugi, affila le armi della riscossa; — e tra questi gruppi partigiani, feroci, sanguinari, che come i tessitori dell'Heine sul telaio della guerra civile vanno tessendo il sudario della Turchia, avanza il ministero Muktar col suo programma di pace, d'armonia, di concordia, come Enea col ramo d'oro in mezzo alle ombre dello Stige!

II

Al nuovo ministero, il quale nel suo programma avanza la promessa di rispettare e far rispettare tutti i diritti, che la costituzione garantisce alle nazionalità, che si ripromette di togliere tutti gli abusi del regime dei giovani turchi, i quali, mentre Abdul Hamid aveva battuta la nazione con verghe, come re Roboamo l'hanno battuta coi bastoni impiombati, spetterebbe un nobile e vasto compito di rigenerazione. Nè sarebbe da dubitare della buona volontà degli uomini preposti alla direzione degli affari; è da temersi invece che quest'opera di risanamento morale venga a fallire in seguito alle resistenze che troverà all'atto pratico nell'impenetrabilità del tessuto tradizionale della società maomettana.

Il ministero Muktar, come gli altri ministeri, non potrà tenersi come campato in aria, fuori delle contingenze della vita nazionale, ma finirà col venire attratto ed aggirato in quel vortice.

Se l'atmosfera morale della Turchia è dunque viziata, il governo, che vive in quella, subisce gli influssi dell'atmosfera che respira. Guasta la nazione, sarà guasto il suo governo, che ne è come il monogramma — *sicut populus sic sacerdos!*

Il ministero Ahmed Muktar è, direi, affetto da atassia locomotrice, non ha la libera scelta dei suoi movimenti e verrà quindi trascinato di qua e di là secondo l'impulso degli eventi che non potrà dominare; anzi quelli, investendolo, lo trascineranno nella vorticosa corrente.

Trovandosi la Turchia in tragico momento di fermentazione psicologica, in cui, mentre già vampeggia la rivolta albanese, si prepara il lugubre fenomeno della guerra civile, questo governo ch'è infine risultante delle antinomie e delle rivalità dei partiti non può avere in sè la forza e la virtù di elevarsi su queste lotte partigiane in atmosfera più serena come arbitro e giudice e guida re quindi la nazione pel solco della costituzione.

I fatti che si presentano alla nostra percettività ci offrono già l'urto formidabile tra la forza centripeta del partito giovane turco e la forza centrifuga della rivolta albanese e questi fatti già nel loro tragico preludio accennano a voler trascinare nazione e governo verso le caligini d'un pauroso futuro.

Il principio informatore del programma ministeriale però è il rispetto della costituzione, ma costituzione, ambiente maomettano si offrono come una contraddizione in termini.

Il D.r Santillana, che era stato incaricato dal governo francese di redigere una codificazione delle leggi maomettane, secondo il Corano, per la Tunisia, adattandole al Codice europeo, e che è ritenuto uno dei più profondi conoscitori dell'Oriente, intervistato da un giornalista sulla costituzione turca aveva espresso questo giudizio: «Secondo me la costituzione turca ha un capitale vizio d'origine; essa è tutta una concezione teorica, assolutamente estranea alla pratica della convivenza dei diversi popoli turchi. E' come una splendida veste imposta sul corpo del [illegible] lui e a lui inadattabile. Quando la pacifica rivoluzione costituzionale dell'anno scorso (del 1908), fu compiuta si sono levati inni calorosi, si sono concepite grandi speranze e a chi è rimasto scettico si rispose che era ingiusto condannare «a priori» un popolo all'irriducibilità politica. Bisognava aspettare la prova e adesso la prova è venuta».

*

All'epoca dell'insurrezione bosniaca il conte Andrassy aveva pubblicato una nota per le riforme, ma aveva detto lui stesso che non vi darebbe un *kreutzer!*

Ora, se Ahmed Muktar pascià fosse sincero, come lo fu almeno in quell'occasione il conte magiaro, non darebbe lui pure un parà per il suo programma, il quale, come abbiamo veduto, si basa sulla costituzione, dovrà svolgersi secondo le norme costituzionali e formare la quarantigia dei diritti costituzionali.

Di fronte però a così scintillanti e promettenti propositi del nuovo ministero turco, si resta, come il D.r Santillana, freddamente scettici se, per dirla col Machiavelli, qualche cosa si ha imparato «per una lunga pratica e continuata lezione delle cose del mondo».

La costituzione è una creazione del genio di nostra razza e non può dunque essere fecondata se non dal polline della civiltà occidentale; ora, tutti gli antecedenti storici costringono tavere a far rimanere la Turchia nel giro delle sue tradizioni, del suo sistema di Governo, che sono in contraddizione al brio e alla mentalità occidentale.

Un ministero ottomano quindi sotto civili mentiti panni di costituzionalismo o di liberalismo, si presenta a noi nell'aspetto dell'*in purpura simia* di Erasmo da Rotterdam!

La lunga pratica e la continua infusione delle cose del mondo maomettano confortano dunque questo scetticismo, il quale non è prodotto da appassionata soggettività, specialmente in noi Italiani che ci troviamo in tensione di lotta colla Turchia, ma scaturisce dalla storia stessa della Turchia, da un cumulo di fatti, dunque, che si estendono per la vastità di cinque secoli.

Gli avvenimenti di questi cinque secoli di storia turca si presentano come tante proiezioni del concetto primevo dell'islamismo; di secolo in secolo, di evento in evento vi è stato sempre ripercussione e rimbalzo dell'identica concezione, la quale si sostanzia nella superiorità della gente eletta, che per impulso divino pugna, si estende, impera!

Se la vita nazionale turca, dunque, si inquadra nella concezione religiosa, che di sè tutto impregna; tutti i problemi della vita la nazione turca non potrà guardare se non da quest'ultimo angolo visuale

*

Nel testo però della costituzione promulgata il 23 dicembre 1876 e rimessa in vigore il 24 luglio 1908 leggesi all'articolo 17: «Tutti gli ottomani sono eguali davanti la legge. Essi hanno gli stessi diritti e gli stessi doveri verso il paese senza pregiudizio di ciò che concerne la religione».

Questo articolo riverbera, per vero, la luce purissima del principio costituzionale, ma appunto per ciò si trova in contrasto stridente colla concezione islamita, la quale non conosce «ottomani» ma fedeli e *rajà* — il popolo eletto di Dio e la gente reietta degli infedeli!

Ora, il regime stabilito da Maometto era fondato, come rileva il Pinon, *sur l'inegalité des vainqueurs et des vaincus*; ne segue che la costituzione, che proclama il livellamento sociale, vulnera il concetto fondamentale dell'islamismo in opposizione al Corano. Quindi, se la costituzione in Turchia fallisce nel 1876 e non può attecchire nel 1908, la colpa non ricade esclusivamente su Abdul Hamid e sul Comitato dell'«Unione e Progresso». La responsabilità individuale, direi, è languida, mentre sono ragioni intrinseche, e particolarmente l'essenza stessa dell'islamismo, la quale non può sussistere che in atmosfera essenzialmente teocratica, che si opposero nel passato e s'oppongono al presente, a questa fioritura di civiltà occidentale.

L'islamismo, dunque, per questo suo peculiare carattere teocratico non rappresentò mai nella storia dei secoli un principio dinamico fattore di civiltà. La [illegible] sempre un'orbita fissa, precludendo le vie dell'evoluzione sociale, del progresso, nè quindi sulla trama della vita sociale islamita si potrà mai intessere l'ordito della civiltà occidentale!

[illegible]

La scarsa finanza della Turchia
Intervista con un personaggio inglese

Roma, 2

Il corrispondente della *Tribuna* da Londra ha intervistato un personaggio inglese, reduce da Costantinopoli, assai bene informato, per la sua posizione e la lunga pratica, degli affari ottomani.

Egli, dopo aver dipinta la situazione interna della Turchia, ha detto: «Certo la finanza è il lato debole della situazione, ma anche per questo lato non bisogna esagerare. Le cose vanno male nel senso finanziario normale, ma la Turchia non ha nessuna riluttanza a continuare a ipotecare l'avvenire e a vendere il paese all'incanto. Col sistema delle concessioni e delle ipoteche essa tira avanti e mentre soddisfa alle immediate necessità, riesce, o si illude di riuscire, a imbrogliare sempre più la situazione internazionale a proprio vantaggio.

«Certo quest'anno è stato finanziariamente per la Turchia, disastroso. Gli imbarazzi sono derivati dalla guerra, ma più indirettamente che direttamente. La guerra in Tripolitania costerà poco, ma le ripercussioni che essa ha avuto in Albania e in Macedonia e la paura degli attacchi italiani ai Dardanelli e a Smirne hanno sospinto la Turchia ad una mobilitazione che è stata l'ultimo colpo per le sue finanze esauste.

«Basta, del resto, un calcolo semplicissimo per farsi un'idea approssimativa dei sacrifici che la guerra e le sue conseguenze sulla situazione interna hanno imposto alla Turchia. L'Impero ottomano in tempi normali non ha sotto le armi che da 200 a 250 mila uomini. In questi ultimi giorni, dopo le sollevazioni albanesi, l'azione italiana nell'Egeo e la minaccia della flotta italiana ai Dardanelli e sulle coste la mobilitazione è stata portata a non meno di 700 mila uomini. Il mantenimento di questo esercito non può costare meno di due milioni al giorno, vi è cioè un milione in più di [illegible] straordinaria. A questo passo la finanza turca non può reggere. Con tutto questo, io credo però che fino alla fine dell'anno la Turchia può arrivare, a condizione però che il nuovo ministro della guerra limiti le sue pretese e non abbia le esigenze un po' fantastiche di Mahmud Chefket il quale, con l'affermazione che la patria era in pericolo, non ammetteva nè repliche nè controlli.

La politica turca in Albania
e i consigli dell'Austria

Vienna, 2

Il *Fremdenblatt* commenta il cambiamento attuale da parte della Turchia dei metodi usati finora verso l'Albania e scrive: «Tale cambiamento dimostra che in Turchia il punto di vista, da lungo tempo sostenuto dall'Austria-Ungheria ha finito per prevalere e cioè che la politica di repressione verso gli albanesi non è soltanto senza effetto ma è anzi dannosa. Vi è una cosa caratteristica ed è che l'esercito a cui non si potrebbe negare il patriottismo più entusiastico aderisce ora alla nuova politica adottata verso gli albanesi, politica di cui l'Austria-Ungheria s'è sempre fatta sostenitrice. Le recenti sollevazioni hanno dato pa[illegible] volte alla diplomazia austro-ungarica occasione di rivolgere pressanti osservazioni alla Turchia. Il desiderio che ha l'Austria Ungheria di vedere la tranquillità ristabilita nella Turchia europea non è stato ancora appagato. La diplomazia austro-ungarica è stata sempre del parere che in Albania non sono [illegible] misure restrittive ma [illegible] che salvaguardando la individualità [illegible] popolo albanese si ispirino ai loro bisogni economici ed intellettuali. Se i moniti che la diplomazia austro-ungarica ha sempre raccomandato a Costantinopoli portassero ai risultati sperati in nessun luogo si proverebbe tanta soddisfazione quanto in Austria Ungheria come si è tanto insistito sull'alto valore che l'Albania ha sull'esistenza della Turchia europea.

La critica situazione del Governo

[illegible], 2

L'invio d'urgenza del progetto del governo relativo alla modificazione dell'articolo 7 della costituzione dà alla commissione un termine di dieci giorni per pronunciarsi. La situazione del governo è scossa. Si parla di presentare sabato una interpellanza sulle misure di polizia prese a Costantinopoli e forse di rovesciare il Gabinetto. La grazia accordata a vari personaggi dell'antico regime produce una impressione nettamente sfavorevole nei circoli giovani turchi, e lo stesso si dice pel trasloco di alcuni funzionari come del governatore di Bagdad, Nouhi Eddin, e del governatore di Pera, godenti la stima generale.

Dispacci da Salonicco annunciano che due bombe sono esplose a Kosana. Vi furono una cinquantina fra morti e feriti.

Sanguinosi scontri tra turchi e bulgari

Salonicco, 2

Secondo notizie ufficiali nella località di Saumarli presso Ghevgheli avvenne un combattimento fra le truppe turche e una banda bulgara rivoluzionaria. Due membri della banda rimasero uccisi, 4 soldati turchi e due guardie campestri rimasero feriti; altri membri della banda bulgara riuscirono a fuggire nelle tenebre.

In seguito alla esplosione di una bomba sei case si incendiarono.

Scoppio di due bombe
Quaranta vittime

Salonicco, 2

Nel bazar di Kosciano nel vilajet di Kossovo esplosero due bombe. L'effetto fu terribile: 40 persone rimasero parte uccise, parte ferite. Cinque persone sono scomparse.

I funerali del Mikado

Tokio, 2

I funerali dell'Imperatore avranno luogo a Tokio e l'inumazione delle salme a Kioto.

Come morì il maggiore Galliano
secondo il racconto fatto da un ascaro

Roma, 2

Il *Giornale d'Italia* dice che non è da meravigliarsi se nei giorni in cui gli ascari si sono trattenuti a Roma, siano stati rievocati e chiariti episodi, che parevano sepolti, della guerra d'Africa e siano stato riallacciate fila che tutto induceva a credere che fossero rotte per [illegible].

Fu durante la cerimonia compiuta sulla gradinata del monumento a Vittorio Emanuele II che l'avv. Ferdinando Partini, fratello del tenente Partini, che fu aiutante maggiore di Galliano, e cadde a Tzerqi, potè conoscere un vecchio soldato che gli permise di eseguire le ultime volontà del fratello caduto in Africa e un altro soldato che lo illuminò su di un episodio ancora ignorato in Italia, cioè come morì Galliano.

Il tenente Umberto Partini aveva nelle sue ultime volontà dichiarato che al suo fedele attendente fosse donato tutto ciò che egli desiderasse in premio della fedeltà dimostratagli.

Soltanto l'altro giorno l'avv. Partini ha conosciuto l'attendente: Jousuf Gaid, che ha raggiunto ora il grado di Buluk Basci. Il dialogo che ne seguì fu emozionante ma il momento più drammatico si ebbe quando il Partini chiese a Jousuf Gaid: Ora vuoi tu?

Il Buluk Basci ebbe un po' di esitazione poi rispose: La pistola di guerra e il fucile da caccia del mio tenente.

E Ferdinando Partini, che teneva le armi come due gioielli, gliele ha consegnate e l'ascaro le ha prese come il più alto premio della sua fedeltà.

L'avv. Partini ha poi chiesto al soldato Mohamed Seid, ex attendente di Galliano, come morì Galliano. L'ascaro ha così narrato: Mi trovavo col terzo battaglione su di una collina prossima al monte Raio accanto alla terza batteria. Il battaglione era stato quasi decimato, ma i suoi avanzi continuarono a battersi fino alle quattro di sera, fino a che non furono circondati dalle truppe scioane, tra cui erano Makonnen e Alula. Io vidi anche Taitù che incoraggiava i suoi guerrieri. Il mio maggiore era stato ferito alla gamba sinistra e al temporale destro. Fummo sfilati in mezzo e condotti fino al campo di Menelik. La nostra marcia durò fino alle sette di sera e molti di noi erano feriti e tutti spossati dopo un giorno di battaglia.

Alla mattina del due i prigionieri furono divisi in tre gruppi: un gruppo di ufficiali, un secondo di soldati e un terzo di ascari. Gli ascari sarebbero stati puniti col taglio del piede e della mano. I bianchi sarebbero stati risparmiati. L'ufficiale Galliano sarebbe stato giudicato a parte.

L'imperatore lo fece chiamare e gli disse: Tu sei quello di Makallè?

— Sì, rispose Galliano!

— Quello che non doveva più combattere contro di noi perchè aveva giurato?

— Sì, ma io chiedo di parlarti.

— Parla, rispose Menelik.

— Io avevo promesso di non combattere più contro di te per il battaglione, non per me. Io sono mandato e ho dovuto obbedire e combattervi nuovamente contro di te.

L'Imperatore Menelik non rispose ed ordinò a quattro soldati di prendere in mezzo Galliano ferito e dolorante e lo fece condurre ai piedi di un albero, dove gli fu aggirata intorno al collo una corda e fu impiccato.

— Io, nella notte, — ha concluso Mohamed Seid — riuscii a fuggire.

L'avvenire delle isole occupate
dichiarazioni di Sir Grey

Londra, 2

(*Camera dei Comuni*). — Durante la discussione del bilancio il deputato Buxton ha detto che vorrebbe vedere le isole dell'Egeo costituire una specie di federazione, ora che esse non sono più sotto l'autorità della Turchia.

Il ministro degli esteri Sir Edward Grey risponde che l'occupazione delle isole del Mare Egeo è uno di quei fatti che sogliono avvenire durante tutte le guerre, e che solleverà necessariamente difficoltà considerevoli quando, terminata la guerra, si dovrà giungere ad una soluzione. L'occupazione di queste isole, il loro regime, il loro destino sono cose che a più di una grande potenza porteranno grande interesse, però siccome la guerra continua io non posso per il momento dire di più. Nessuno suppone che ogni territorio occupato da un belligerante durante una guerra debba appartenere a questo belligerante quando la guerra è finita. Naturalmente per discutere ciò che avverrà al momento della soluzione bisogna aspettare che la pace sia in vista. Le isole del Mare Egeo sono attualmente occupate militarmente.

Per un monumento ai caduti in Libia

Roma, 2

Sotto l'alto patronato del Re si sta costituendo un comitato onorario nazionale, perchè dal popolo d'Italia sia elevato in Tripoli un monumento ai caduti di Libia. A far parte del comitato hanno aderito gli on. Giolitti, Luzzatti, Boselli, Sacchi, Spingardi, Leonardi Cattolica, Credaro, Guido Baccelli, Ferdinando Martini, Pasquale Villari, ecc.

L'ammirazione degli italiani per la guerra rilevata in Francia

Parigi, 2

L'*Eclair* parlando della guerra italo-turca, con parole di ammirazione rileva il grande entusiasmo degli italiani per questa campagna, che è tanto popolare quanto fu impopolare fu la spedizione in Abissinia.

Il telefono [illegible] di mons. Cerebotani

Monaco, 2

Monsignor Cerebotani, il noto inventore italiano nel campo dell'elettricità, che da tempo abita a Monaco, ha trovato ora un nuovo apparato col quale si potrebbe parlare a distanze enormi. Mercè esso la voce giungerebbe persino [illegible] oltre l'Oceano.

La convenzione navale franco-russa
I commenti della stampa francese

Parigi, 2

I giornali commentano le voci della stipulazione di una convenzione navale franco-russa e rilevano che essa ha tanta maggiore importanza in quanto la Russia ha in corso di esecuzione un programma navale considerevole che le darà fra pochi anni nel Mar Baltico una flotta di alto mare potentissima capace di immobilizzare una parte della flotta tedesca.

L'*Autorité* scrive: Noi abbiamo bisogno di conoscere i termini dell'accordo per rallegrarci del lieto evento. E' questo un grande fatto nella via dell'alleanza completa così necessaria tra le due nazioni che non saranno mai abbastanza unite per resistere all'ambizione delle loro rivali.

La *Republique Française* scrive: La firma di una convenzione di questo genere è utile per sè stessa e costituirà sopratutto una brillante manifestazione della saldezza dell'alleanza che lega i due paesi. La nuova convenzione marittima è per sua natura tale da essere accolta con piena ed intera soddisfazione da coloro che vedono nell'alleanza franco-russa la garanzia dell'equilibrio europeo e della pace del mondo.

L'*Eclair* scrive: L'accordo è di una importanza particolare. All'indomani del giorno in cui la Russia ha fatto enormi sacrifici per ricostruire la sua flotta, essa introduce un nuovo elemento nella questione attualmente tanto delicata dell'equilibrio delle forze navali.

L'*Echo de Paris* dice che durante il suo soggiorno a Parigi il principe Lieven, sceso in un albergo vicinissimo alla Villa Reale ove è la sede del Ministero della Marina, si recava giornalmente al Ministero della Marina dove aveva lunghe conversazioni con l'ammiraglio Aubert capo dello stato maggiore generale. La nuova convenzione fu elaborata durante queste successive conversazioni. Il Quai d'Orsay non restò estraneo ai vari negoziati resi necessari dalla elaborazione di questa convenzione.

Il *Gaulois* dopo di avere rilevato che la maggior parte dei giornali credono che la convenzione franco-russa non significhi affatto che la duplice alleanza sia stata rifatta o alterata, dice che il viaggio di Poincaré in Russia avrà lo scopo di consolidare la duplice che è garanzia della pace europea.

Commenti austriaci

Vienna, 2

La *Neue Freie Presse* commentando la notizia secondo la quale sarebbe stata conclusa una convenzione navale tra la Francia e la Russia, rileva che tale convenzione assumerebbe singolare importanza se lo stretto dei Dardanelli fosse aperto alle navi russe.

La *Zeit* crede che la convenzione sia sopratutto diretta contro l'Austria Ungheria, per quanto riguarda la sua situazione nel Mediterraneo.

Il *Deutsche Volksblatt* sostiene il diritto per l'Austria Ungheria di essere una potenza mediterranea, e ciò a causa dei suoi interessi nel Mare Adriatico e delle sue aspirazioni verso l'Oriente. E suo interesse che il Mediterraneo non sia trasformato in un mare inglese o francese.

Contro l'influenza dell'Austria in Albania

Roma, 2

A proposito della notizia pubblicata dal *Temps* nella quale si dice che in seguito agli accordi tra cristiani e musulmani albanesi, a Roma si sarebbe impressionati della preponderanza che va prendendo l'Austria-Ungheria nella Albania, il *Popolo Romano* dice che veramente a Roma nessuno è impressionato nè avrebbe ragione di impressionarsi, sia perchè dal governo e dal parlamento tanto in Austria come in Ungheria fino dall'inizio della guerra, pure rispettando scrupolosamente i doveri della neutralità, non ci sono mancate prove di simpatia, sia perchè in quanto riflette l'Albania ed i Balcani sono noti gli impegni e gli accordi lealmente contratti e lealmente mantenuti sulla base dello *statu quo*. Non c'era che un pericolo e cioè la politica dei giovani turchi, ma questa ormai è tramontata.

Per i tiri contro i dirigibili
Le caratteristiche del nuovo cannone

Roma, 2

Agli esperimenti di tiro eseguiti ieri al poligono militare di Nettuno contro bersagli aeromobili erano presenti i ministri Spingardi, Leonardi Cattolica e Tedesco ed ufficiali superiori. Il primo bersaglio, costituito da un palloncino di 15 metri cubi venne colpito dopo 3 o 4 colpi e cadde in mare, il secondo pallone di 25 metri cubi venne innalzato quasi perpendicolarmente al pezzo di cannone e ad altissima altezza. Per regolare il tiro fu dovuto alzare la gola del cannone fino a raggiungere 75 gradi di inclinazione, inclinazione finora mai raggiunta dagli altri cannoni fin qui esistenti. Anche il secondo pallone venne colpito dagli artiglieri.

Le caratteristiche del nuovo cannone sono: Calibro 70 mm., portata 5500 metri, otturatore e sistema di caricamento speciale che permettono un tiro accelleratissimo. Dispositivo speciale che permette di dar innalzare il pezzo ad una inclinazione di 75 gradi, mentre contemporaneamente, con il semplice uso di una manovella, la gola può girare attorno all'orizzonte senza necessità di far spostare tutto il pezzo raggiungendo così lo scopo di accompagnare con grande facilità qualsiasi aeronave nel suo viaggio.

Il disastro ferroviario nel Brasile

Londra, 2

Il *Times* ha da Rio Janeiro: Lo scontro sulla ferrovia centrale del Brasile è avvenuto a Lauro, Muller, un sobborgo di Rio Janeiro. Un treno diretto ha investito un treno viaggiatori che era fermo. I viaggiatori che erano scesi dalle vetture sono stati investiti da un terzo treno che sopravveniva. Vi sono dieci morti e 80 feriti.

Per un'inchiesta sanitaria
nella centrale telefonica di Roma

Roma 2

Il Ministro delle Poste e telegrafi comunica: Visto le lagnanze pervenute al Ministero, circa le condizioni del lavoro delle telefoniste in molti uffici centrali e specialmente quello di Roma, esaminate le varie relazioni in proposito e tenuto conto delle constatazioni già fatte ritenuto essere di grande importanza, così nei riguardi del servizio, come in quelli del personale, ogni provvedimento che valga ad assicurare alle telefoniste le migliori condizioni di lavoro, segnatamente in rapporto all'igiene, ritenuto che a raggiungere tale scopo devesi anche avere riguardo nell'adozione delle regole di ammissione al servizio alle condizioni di attitudine fisica delle istanti, al modo con cui quelle regole furono interpretate ed applicate, nonchè agli eventuali mutamenti in quelle condizioni, d[illegible] cause ora, agli [illegible] al congedi, ritenuto che anche nei riguardi del divieto di matrimonio, e i limiti fissati dalla legge 19 luglio 1909 n. 525 è ormai necessario un esame nello avvicendo le vere conseguenze di tale [illegible] avvitare le vere conseguenze di tale divieto in rapporto alle finalità per le quali fu imposto, si possa con maturo giudizio [illegible] se e quali modificazioni legislative o regolamentari siano in argomento a proporsi riconosciuta la opportunità [illegible] una commissione di cui [illegible] sanitari estranei all'amministrazione l'esame sereno, obiettivo e completo di tutti questi argomenti, ritenuta la convenienza di iniziare tali indagini nell'ufficio centrale di Roma, decreta:

E nominata una commissione sanitaria con ampio mandato di indagine sulle svolgimento attuale del servizio telefonico di commutazione nell'ufficio centrale di Roma nei riguardi di igiene e con l'incarico di riferire particolarmente sui punti che seguono:

a) Quali, in rapporto all'igiene, siano le condizioni di lavoro delle telefoniste applicate ai commutatori;

b) se e quali provvedimenti siano necessari per migliorare le condizioni predette, sia con disposizioni preventive, circa l'ammissione, sia con provvedimenti da attuarsi in ordine agli ambienti, agli orari di servizio, ai congedi: convenienza o non, dal punto di vista igienico di frazionare e in quale modo così gli orari come i congedi;

c) se nelle ammissioni si abbiansi a lamentare indulgenze o trascuranze nell'applicazione delle norme regolamentari per quanto riguarda l'accertamento dei requisiti di buona costituzione;

d) se vi siano casi di vera inettitudine fisica al lavoro di commutazione, non suscettibile di miglioramento, e se vi siano casi di inettitudine fisica durevole, ma suscettibile di cura;

e) quali effetti abbia praticamente avuto finora nei rapporti dell'igiene il divieto del matrimonio, entro il limite stabilito dalla legge 19 luglio 1909 n. 525. Se, sempre nei riguardi dell'igiene, codesti limiti siano molto da variarsi se e quali provvedimenti siano da adottarsi nei vari casi di esclusione della legge stessa;

f) se e quali provvedimenti si abbiano nelle varie ipotesi da adottare (legislativi, regolamentari o di semplice istruzione interna di servizio).

Per la flotta aerea

Roma, 2

Il Comitato centrale pro flotta aerea comunica:

Nella città di Marsala si è costituito un sottocomitato per raccogliere le offerte per l'armata del cielo. La sottoscrizione marsalese si è aperta con la offerta della Società Vini [illegible] Florio.

La sottoscrizione per l'aeroplano «Cuore bambino» è giunta alle 5000 lire. La contessina Asparre di Lecce partecipando al Ministero della Guerra il totale delle offerte, ha espresso a S. E. il desiderio che se anche non si raggiunga la somma necessaria si tenga presente il voto che uno tra i tanti aeroplani della futura flotta rechi il nome di «Cuore bambino».

Il comune di Arcevia ha votato per l'aeroplano «Ancona» L. 150.

Il comune di Caltagirone ha votato pro flotta aerea L. 1000.

La sottoscrizione per l'aeroplano «Chiavari» ha già raggiunto la somma di L. 15 772.

A Ierago la sottoscrizione ha raggiunto le lire 300.

Piroscafo disincagliato dopo sei mesi
Un vaporetto naufragato

Roma, 2

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli:

Il piroscafo *Bugnanco* che, si era arenato in una notte tempestosissima sulla spiaggia presso il molo dello Sparto, circa sei mesi fa ieri sera venne finalmente disincagliato con mezzi forniti dall'impresa Conti e Vicini. Il *Bugnanco* giaceva tutto sbandato sul fianco sinistro e il suo disincaglio riuscì tanto più interessante, perchè lo si riteneva definitivamente perduto. Stamane hanno cominciato a funzionare le prime due grue inviate dal consorzio autonomo di Genova, erette sul pontile della medesima società. Secondo la consuetudine indigena, gli arabi addetti al lavoro di scaricamento, uccidevano un agnello spargendone il sangue sui sostegni delle grue e sul pontile, indi eseguivano un caratteristica fantasia, invocando il nome di Allah sul nuovissimo istrumento di lavoro.

Ieri il vaporetto *Rosa 5* che rimorchiava un barcone nel quale erano alcuni ascari che dovevano imbarcarsi sul piroscafo *Europa*, naufragava all'altezza di Zanzur mentre accingevasi a ritornare a Tripoli. L'equipaggio riuscì a salvarsi a nuoto, raggiungendo la spiaggia. Si ignorano le cause del naufragio.

La cronaca di Tripoli registra poi ancora un sinistro marittimo: Una chiatta carica di grano, del Consorzio autonomo del porto di Genova, per cause non bene accertate, affondava presso il pontile di scaricamento. E' stata aperta un'inchiesta al riguardo.

Colonie Italiane
in Turchia

Il prof. Orio, che recentemente pubblicava interessanti notizie sulle colonie italiane [illegible] *ci invia il seguente articolo sulle colonie che dimoravano nell'Asia Minore.*

[illegible]

La colonia italiana trae l'origine dal [illegible] [illegible]

Nella colonia di Smirne primeggiavano cento famiglie [illegible] persone, le quali vantano le proprietà immobiliare di circa tre milioni oltre una ben maggiore ricchezza commerciale [illegible] nella città per il traffico di tappeti e industriale. I nostri lavoratori erano per la maggior parte [illegible] di aspirazioni meccaniche in maggioranza, dedicati al servizio ferroviario sotto le compagnie tedesche e francesi, oppure operai delle costruzioni. E' naturale che la antica colonia avesse [illegible] una Scuola tecnica commerciale una elementare femminile, una maschile ecc. — la Camera di Commercio ecc. [illegible] la Società di Beneficenza, il Comitato di Associazione Nazionale [illegible] la Fratellanza di Mutuo Soccorso, un Comitato della Dante Alighieri, una delegazione della Croce Rossa.

La guerra [illegible] *la nostra colonia e* [illegible] *dei 100 per cento* [illegible] *delle nostre merci,* [illegible] *degli operai italiani. Infatti più di* [illegible] *meccanici,* [illegible] *funzionari della ferrovia* [illegible] *il danno che ne derivò al servizio ferroviario regionale. A tutto questo si* [illegible] *delle continue difficoltà* [illegible] *in relazione a* [illegible] *il danno* [illegible]

◆

Una piccola ma operosa e ottimale colonia italiana è nell'isola di Rodi, composta di patrioti, marconisti che si avvantaggiano [illegible] vasti magazzini e spiegano [illegible] Iniziative. La colonia italiana è [illegible] capitale.

Rodi, che è capoluogo del vilajet, è sede di un arcivescovo greco. Conta circa 11 mila abitanti fra greci, turchi, ebrei, armeni, e 500 europei. Sono ospitati nel centro i turchi e gli ebrei, nei sobborghi i cristiani — gli stranieri e i consoli nelle palazzine e in una specie di villaggio chiamato Neochorio.

L'isola ha la superficie di 1460 chilometri quadrati, quanto la provincia di Lucca. La sua lunghezza massima è di 80 chilometri e la larghezza media 35. Il territorio dell'isola appartiene all'epoca terziaria ed è calcareo e qua e là roccioso, ma abbondante di acque e fertile e ondulato per colline alte da 400 a 800 metri. I monti sono coperti di magnifiche foreste di pini.

Lieta di mite clima, di bellezza di mare, feconda e di aria purissima, l'isola è una delle più deliziose e apprezzate d'Oriente. Per nulla i greci poeti favoleggiavano che quando Giove malcontento coi fratelli voleva ripartirsi di nuovo il mondo, se gli oppose il Sole, vedendo che dalle acque stava per emergere la sua paradisiaca isola di Rodi, cui poscia cantò ripiena di infiniti doni l'aedo del mondo, Omero.

La popolazione totale dell'isola è sopra [redacted] abitanti — 10 mila dei quali greci (la più parte agricoltori) — 8000 turchi — 3000 ebrei — 160 stranieri — altri armeni, ecc.

◆

Nell'estremo Asia Minore, verso la Siria, sorge Adana nell'antica Cilicia.

E' una città popolosa abitata per due terzi da Armeni e per l'altro terzo da Mussulmani e Italiani. Questi sommavano a 12 mila ed erano in uno stato economico fiorente.

Una gran parte dei nostri era addetta ai lavori e servizi ferroviari, anzi ne formava l'intero personale. La loro maggioranza dimorava in Turchia da 20 anni ed ivi aveva vita, interessi e beni e lavorava sotto la direzione di molti nostri ingegneri. Le paghe dei nostri buoni operai oscillavano da 10 a 12 lire al giorno. Minatori, scalpellini, meccanici si arricchivano.

Un numero considerevole dei nostri lavorava nella linea ancora in corso Adana-Aleppo-Bagdad. Nel duro lavoro procedevano in paese selvaggio, alloggiando in capanne di poveri pastori e dormendo nel primo piano, lasciando alle bestie il terreno. — Scoppiata la guerra italo-turca la Compagnia li licenziò e la Turchia li espulse e non pochi di loro andarono a lavorare nella ferrovia di Tripoli.

Prof. Marco Orio

---

(1) L'isola di Chio, fronteggiante Smirne, ha la superficie di 827 Kq., e collinosa. Conta 60.000 abitanti circa.

La crisi del "blocco,, romano
[illegible]

Roma, 9

La crisi che era latente nell'organismo del blocco popolare romano fino da che il gruppo repubblicano aveva ritirato i suoi rappresentanti dalla Giunta comunale e si era [illegible] [illegible]

I giornali romani [illegible]

Il *Giornale d'Italia* afferma che nel pomeriggio di oggi il sindaco Nathan ha inviato al prefetto [illegible] una lettera in cui si tratta delle elezioni suppletive che avrebbero dovuto aver luogo tra non molto, [illegible] la mancanza di un terzo del Consiglio comunale.

I giornali commentano anche le fasi delle previsioni sul [illegible] dei vari partiti nelle elezioni. L'Unione sociale romana [illegible] in campo da sola per entrare nella minoranza. I cattolici, secondo le voci raccolte dai giornali, si asterrebbero in attesa di intervenire la grande battaglia col blocco nelle elezioni del 1914. I socialisti riformisti dovrebbero ritirare il [illegible] dei loro rappresentanti in vista della loro scissione dall'Unione socialista.

Il governo ha negato l'"exequatur,, al nuovo arcivescovo di Genova?

Roma, 9

La *Tribuna* ha da Genova:

Era annunziato per Domenica il solenne ingresso del nuovo arcivescovo di Genova mons. Caron. Però la cerimonia non avverrà più. L'arcivescovo che si trova a Roma ha telegrafato che la data del suo arrivo è per ora imprecisata. Sembra questo la mancanza dell'exequatur.

La *Tribuna* fa seguire la notizia da questo commento:

« Non sembra che vi siano difficoltà troppo accumulate per l'exequatur al nuovo arcivescovo di Genova. Il ritardo dipenderebbe solo da formalità burocratiche. Del resto mons. Caron, nominato da Pio X arcivescovo di Genova è un intransigente in materia di fede ma non in senso politico. La lotta nel suo nome sembra promossa dalla tendenza cattolico-liberale, che intende formare contro le direttive pontificie un vero e proprio partito cattolico parlamentare e che teme di avere in Genova ostile, alla nuova propaganda delle sue idee, il nuovo arcivescovo ».

Lo scioglimento del Comitato centrale dell'istituto di educazione fisica

Roma, 9

Annunziando che il ministro della Pubblica Istruzione on. Credaro con recente decreto ha nominato regio commissario dell'istituto di educazione fisica il comm. Sciuti [illegible] centrale amministrativo del ministero della pubblica istruzione, la *Tribuna* dice di avere voluto assumere informazioni in proposito allo stesso ministero. Secondo quanto ci è stato assicurato, scrive la *Tribuna*, lo scioglimento del comitato centrale e la nomina del Regio Commissario sono stati determinati da una lettera, con la quale l'on. Lucchini partecipava all'on. Credaro che essendo sorti dei dissidi insanabili tra i componenti della presidenza del comitato centrale, chiedeva un provvedimento governativo in vista anche di alcune improrogabili questioni da definire, quali per esempio il congresso internazionale di educazione fisica, al quale hanno già aderito, nominando i loro delegati, parecchie nazioni. In seguito a ciò è parso opportuno all'on. Credaro di sciogliere il comitato e di nominare un regio commissario nella persona di un funzionario del Ministero il quale dovrà occuparsi anzitutto delle condizioni finanziarie dell'istituto.

Il lavoro nel porto di Genova

Genova, 9

Oggi vi è stato alla prefettura uno scambio di idee fra la presidenza del consorzio autonomo del porto ed i rappresentanti del commercio e unione imbarchi e sbarchi e delle squadre fisse. Dopo reciproci abboccamenti le imprese convennero di riprendere domani sabato 3 il lavoro con le norme regolamentari vigenti.

Nella settimana ventura il presidente del consorzio autonomo sentirà le parti per la relazione e modificazione delle norme regolamentari vigenti. Tali modificazioni in massima concordate andranno in vigore nella settimana prossima.

Gli ascari in viaggio per Massaua

Napoli, 9

Oggi alle ore 12 ha lasciato il porto diretto a Massaua il piroscafo *Europa* che reca a bordo il quinto battaglione eritreo.

Le entrate doganali

Roma, 9

Le riscossioni per diritti doganali marittimi conseguiti nella terza decade dello scorso mese ammontano a lire 9.076.700 con un aumento di circa lire 972.000 rispetto alla corrispondente decade dell'esercizio passato.

Tale aumento è dovuto a maggiore importazione di grano per oltre 700 mila lire, di caffè per 92 mila e prodotti non fiscali per circa 70 mila lire; una lieve diminuzione si è verificata durante la decade nell'importazione dello zucchero e del petrolio.

Vittime del crollo d'una tettoia

Norimberga, 9

La tettoia dell'officina elettrica è crollata seppellendo numerosi operai. Finora si sono estratti dalle macerie dieci morti.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta

Per la sez. urbana e interprovinciale Tel. [illegible]

Per la sez. [illegible] » [illegible]

CALENDARIO

[illegible] Sabato — Scoperta di S. Stefano.

[illegible] Domenica — S. Domenico.

Leva il sole a ore 4.[illegible] — tramonta alle 19.[illegible]

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

[illegible]

Vendite

Il sig. Domenico Tozza, Cavaliere del [illegible] ha acquistato i tre quadri « Lavoro di campagna », « [illegible] » e « [illegible] » di Pietro Carrano.

Per le medaglie
agli eroi dei Dardanelli

Domani verrà affisso per le vie della città l'appello [illegible] la cittadinanza a concorrere e partecipare alla sottoscrizione per gli Eroi dei Dardanelli.

Il Comitato d'onore che patrocina le onoranze si compone del Comitato esecutivo e [illegible]

[illegible]

"L'epopea dei Dardanelli,,

Il Comitato « Viva San Marco » avverte [illegible] soci [illegible] e cittadini aderenti che non avessero [illegible] i biglietti d'invito per la conferenza di domani [illegible] oggi dalle 14 alle 17 presso la Associazione Veterani 48-49 [illegible] e dalle 21 alle 23 alla sede del Comitato Caffè del Travaso [illegible] superiori.

Per le famiglie
dei morti e feriti in guerra e famiglie di richiamati

Ricevute dal Segretario di Torre di Mosto per conto

Municipio di Torre di Mosto	L.	75 —
Società Operaia, id.	»	55 —
Scuole id.	»	6 40
Popolazione id.	»	160 95
	L.	297 35
Somma precedente	»	[illegible]
Totale Generale	L.	[illegible]

Per la flotta aerea

Dodicesima lista di sottoscrizioni:

Comune di Salzano - contributo	L.	100 —
Id. Salzano - sottoscrizione	»	[illegible]
Id. Mestre - Sottoscrizione (1)	»	[illegible]
Id. Marcon - Sottoscrizione (2)	»	46 —
Id. Vigonovo - Contributo	»	100 —
Ing. Roberto Bon	»	2 —
Guido Rossi	»	1 —
Avv. De Marchi	»	1 —
Luigi Nora	»	2 —
Giovanni Gruber	»	1 —
Cartaio	»	[illegible]
Scarpari Umberto	»	1 —
Pittori Argeo	»	1 —
Giuseppe Rubini	»	1 —
Yacht Club Veneziano	»	50 —
Audax Podistico Italiano	»	1 —
Filodrammatica Veneziana	»	25 —
Società Costantino Reyer	»	15.[illegible]
Totale	L.	795 [illegible]
Somma precedente	»	[illegible]
Totale generale	L.	83434 64

---

(1) Cavalieri Aurelio L. 25, Matter dott. Camillo 20, Comb. prof. Carlo 25, Castellani cav. Massimo 5, Zennaro cav. Costante 15, Bazzoretto Annibale 20, Zanotti dott. Alberto 10, Piovesana dott. Paolino 10, Frisotti cav. Giuseppe 5, Fratelli Gastaldis 10, Varischio Teresita [illegible] Carabinieri 2, Marcello ing. Giuseppe 10, Ditta Odorico e C. 10, Ditta Kraus Erasmo San Mestre 10, Fratelli Tivan 10, Rosato Riccardo 2, Ditta A. Cav e C. 50, Ditta Semenzato Marangon 5, Impresa Nuzzi G. C. e opera. 13 30, Conte Mario 2, Ditta Matter Federico 50, Tozzi dott. Cesare 2, Fabris Cesare 2, Lioni Giovanni 2, Saccato Enrico 5, Ferrato F. L. 1, Stevoli Giacomo 0.50, Colombani Giuseppe 1, De Favari Guido 1, Silvestri Ernesto 1, Trevisan Giuseppe 5.

2. Lorenzon Camillo sindaco L. 20, Marcomini Michele 1, Cestin Luigi 2, Fabris cav. Francesco 2, Oliveri don Mario 2, Potente Giacomo 1, Fabris prof. Mario 1, Fabris Ugo 5, Franceschini Beniamino 1, Scabello Pietro 2, Cecun Antonio 1, Carraro Ugo 5, Cestin Giorgio 1, Fedato Antonio 1, Mazzolin Antonio 1.

I licenziati dal Liceo e Ginnasio "M. Foscarini,,

La Direzione del R. Liceo-Ginnasio « M. Foscarini » ci comunica l'elenco dei licenziati con esame nella sessione di luglio.

Licenziati dal Liceo: Ancona Aurelio, Bevilacqua Angelo, Bonfercati Guido, Bozzi Luigi, Cantoni Oscar, Casorzi Antonio, De Carli Angelo, Fossati Carlo, Minella Gustavo, Morosini Augusto, Piamonte Antonio, Velo Carlo.

Licenziati dal Ginnasio: Ancona Paolo, Benedetto Celso, Bonifaccio Giovanni, Castiani Giuliano, Castagnari Giovanni, Cavo Rocca Renato, Del Gobbo Ettore, Del Negro Antonio, Di Lorenzo Rosario, Foschini Federico, Grillo Valeriano, Musetti Cesare, Pacher Gastone, Polli Renato, Sobramal Giovanni, Scola Giovanni, Sommer Angelo, Toffoletto Angelo, Valeri Nino.

Revisione delle liste elettorali

I membri componenti la commissione comunale per la revisione delle liste elettorali sono invitati ad intervenire in Municipio alla seduta della Commissione Comunale per la revisione delle liste elettorali, martedì 6 corrente alle ore quindici precise.

L'ordine del giorno porta:

Suddivisione degli elettori del I e IV Mandamento di Venezia in Sezioni per le elezioni supplementari dei Consiglieri Provinciali.

Firma delle Liste e note di Sezione.

Un ragazzo scomparso

L'altra sera si presentava alla Questura Centrale certa Modenese Teresa fu Codognè Treviso d'anni 22, abitante a Castello 6450, per denunciare la fuga di certo Fregonese Jone d'anni 15, che era stato affidato alla sua custodia. Il Fregonese sarebbe fuggito mentre si trovava nella chiesa di San Francesco della Vigna con la tutrice.

La Questura ha diramato numerose circolari per il rintraccio del ragazzo.

Una filza di arresti
per vari motivi

Gli agenti della squadra mobile hanno operato durante la scorsa notte numerosi arresti. Pietro Vianello fu Federico di anni 38, fu arrestato perchè colpito da mandato di cattura, dovendo scontare una piccola pena.

[illegible]

✱ Fu pure arrestato [illegible] Pietro Pasquali di Angelo d'anni 29 [illegible] da tre circa l'arresto di questo Pasquali [illegible] opportuno ed utile per [illegible]

✱ Il vigilato speciale Giulio Bertoja fu Domenico d'anni 41 abitante a Secca [illegible] la notte scorsa [illegible] la guardia di arresto. Fu perciò arrestato e passato alle Carceri.

Una caduta in stiva

Il facchino Cesare Sone d'anni 38 di Burano, lavorando ieri a bordo di un piroscafo mercantile ormeggiato in Marittima, precipitava accidentalmente dal boccaporto nella stiva da un'altezza di sette metri circa. Raccolto subito dai suoi compagni, il poveretto veniva trasportato al posto di soccorso della Croce Rossa a S. Basilio dove il dott. Trasolini gli riscontrava la frattura della tibia destra, oltre a parecchie contusioni.

Dopo la medicazione il Sone, con la lancia, veniva trasportato all'Ospedale Civile.

La sorpresa del tedesco

Kepler Giovanni di Clemens d'anni 35, da Giammir Sassonia, abitante in Corte Erizzo 3837 a Cannaregio, si era recato l'altra sera in Piazza S. Marco. Ritornando verso le 11 a casa, s'accorse al ponte della Ca' d'Oro che gli mancava l'orologio d'oro del valore di lire 60 che teneva nel taschino interno della giacca.

Ieri mattina si recò dal commissario dottor Lettieri a Cannaregio a raccontargli la sua disgrazia esternando qualche sospetto su un giovanotto che gli era stato vicino. — Il Commissariato sta ora indagando.

Tentato suicidio

Tecchio Caterina di Luigi d'anni 19, abitante a S. Giuseppe di Castello, ieri mattina verso le 10 ingoiò a scopo suicida, una soluzione venefica. Venne subito trasportata all'ospitale di Sant'Anna, indi con una barella della Croce Azzurra all'Ospitale Civile.

Il medico di guardia le praticò la lavatura gastrica dichiarandola fuori di pericolo.

Interrogata sui motivi del triste passo, rispose trattarsi dei soliti dispiaceri. — A quell'età si capisce bene quali siano i soliti dispiaceri.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino al bosco — Ottima cucina — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Derubato del portafoglio in vaporetto

Il signor Achille Camerino fu Isacco di anni 43, negoziante di antichità e abitante in Campiello Bernardo ai Carmini 3190, l'altra sera verso le 11 trovandosi in vaporino diretto alla Stazione si accorgeva presso il ponte di San Geremia di essere stato borseggiato del portafoglio. Il per ladro danneggiato sospettò che autore del borseggio fosse un tale che aveva vicino a sè, e malgrado che questi protestasse, lo fece arrestare da un vigile ed accompagnare alla Questura Centrale. Il funzionario interrogò l'arrestato che qualificatosi per il merciaio ambulante Nicolò Copeta fu Lauro d'anni 30, nativo di un paese della provincia di Bari, protestò ancora la propria innocenza. Perquisito non gli si trovarono indosso che una ventina di lire ed un orologio col monogramma C. G. A buon conto fu posto in camera di sicurezza in attesa di informazioni.

Il signor Camerino teneva nel portafoglio circa 80 lire in biglietti di banca, un libretto di chèques in bianco della Banca Veneta, delle ricevute ed altre carte personali.

Automobili di lusso
a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino. qualsiasi viaggio. — Scrivete: Garage Marcon, Mestre.

La triste avventura di un barbiere

Il barbiere Mattucci Paolo di anni 27, abitante al Lido in una camera ammobigliata in via Lepanto, ritornato l'altra sera verso la mezzanotte nella sua stanza, per trovare un po' di refrigerio al caldo, anzichè andare a letto, incrociò le braccia sopra il davanzale di una finestra bassa che dà sulla via e presto si addormentò. A un dato momento, non si sa per quale causa, cadde pesantemente sulla via riportando la frattura delle gambe e una grave ferita alla testa. — Così stette senza alcun soccorso fino alle 6 di mattina. A quell'ora alcuni giardinieri videro il povero corpo insanguinato e avvisarono la guardia Gerardo Damiano. Questi chiamò sul luogo il delegato Cadolino, il quale, dopo la constatazione di legge, fece accompagnare il Mattucci con una barca all'ospitale civile. Quivi venne curato dal medico di guardia il quale riservò il suo giudizio data la gravità delle condizioni del paziente.

Un po' di confusione

Ieri sera in Piazza San Marco, durante il concerto, avveniva un po' di confusione provocata da un gondoliere.

I vigili urbani Ruffini e Burzero videro disteso sulla scalinata dell'Ascensione il gondoliere Scarpa Santo fu Antonio di anni 39 abitante a San Martino Calle della Pegola, e lo invitarono ad alzarsi. Lo Scarpa, che era un po' alticcio, cominciò ad inveire contro la forza, e rifiutò di dare le generalità. — Venne accompagnato con un seguito di centinaia di persone, non esclusa qualche signora, al vicino posto dei vigili, indi alla Questura Centrale. — Il delegato Guglielmi dopo un breve interrogatorio lo fece internare in Camera di sicurezza.

Nel Dipartimento
Encomio

Il C. A. vice ammiraglio [illegible] nell'ordine del giorno di ieri encomia il marinaio [illegible] per essersi con prontezza [illegible] « Rialto » [illegible] nel bacino di S. Marco in soccorso di un uomo in pericolo di annegare ed averlo tratto in salvo.

Collegio Vinanti - Bassano

La scuola di riparazione e di preparazione agli esami di Ottobre [illegible] regolarmente, per tutte le materie, [illegible] Agosto.

I ladri dal conte Rocca

Ignoti ladri rubarono [illegible] della [illegible] del Conte Mario Rocca [illegible] una pompa aspirante e premente [illegible] e una [illegible] per il valore complessivo di lire [illegible]

Varie di Cronaca

Riunioni e Società

[illegible] — Domani, 4 corr. [illegible] Associazione [illegible]

Esami di Notaio

La prima sessione ordinaria di esami di Notaio [illegible] presso questa R. Corte d'Appello.

Le domande corredate dei relativi documenti [illegible] dovranno essere presentate alla sede dello stesso Corte Largo S. Marco N. [illegible] non più tardi del giorno 20 corrente.

Asilo "per i senza tetto,,

Durante il mese di luglio u. s. furono ricoverate in quest'Asilo 4138 persone e precisamente 2[illegible] uomini, 1164 donne e [illegible] ragazzi con una media di 133 persone per ogni notte.

Musica in Piazzetta

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 in Piazzetta S. Marco dalla Filarmonica « C. Monteverde ».

1 Marcia « Italia irredenta », Carrer — 2 Sinfonia nell'op. « La Forza del Destino » Verdi — 3 Finale II « Forza del Destino » Verdi — 4 Preludio, coro d'introduzione e cavatina, Finale I nell'op. « Le Villi » Puccini — 5 Fantasia nell'op. « Roberto il Diavolo », Meyerbeer — 6 Inno Marcia « Agli eroi della Libia », Simeoni.

La beneficenza

✱ Agli Asili Infantili di Carità: In morte del cav. Dott. Luigi Martelli, lire 10 dalla signora Teresa Lanzoni ved. Cargnati e lire 10 dall'avv. Mario Caretti.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — Il Spettacolo di varietà.

LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert.

REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-23.30.

CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21.30.

LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.

BIRRERIA Terrazzo e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

SPORT

Interessante riunione sportiva a Rovigo

Ci scrivono da Rovigo 3:

Alcuni giovani appassionati allo sport stanno organizzando una riunione podistica che promette di riuscire interessantissima dato il numero e il valore dei campioni che interverranno.

Hanno assicurato il loro intervento Speroni e Orlando reduci dalle Olimpiadi di Stoccolma, Pagliani di Bologna che arrivò primo nella riunione dello scorso anno, Bisciola Tullio il promettente campione della nostra città, Beccattini di Firenze, Degli Esposti di Bologna, Kaeser di Venezia, Piero Bon di Padova, Verona di Firenze, Zen di Adria, Bertazzini e Roncinosi dell'« Ars et Labor » di Ferrara, i mantovani Squarzi e Spaggiari e molti altri.

La corsa avrà luogo molto probabilmente il 19 corr. mese. Vi saranno ricchi premi in coppe e medaglie d'oro, vermeille, argento e bronzo, dono di benemeriti e appassionati cittadini e di sodalizi sportivi. Ne daremo l'elenco più avanti.

Nello stesso giorno si svolgerà il campionato Rodigino di velocità. I nostri dilettanti hanno già intrapreso l'allenamento.

Soldati travolti da una frana sul monte Chabreton

Torino, 9

Giunge notizia di una disgrazia avvenuta sul monte Chabreton. Una frana è caduta sulla strada militare, mentre si stavano facendo dei lavori di traino alla batteria alta due mila metri. La frana ha trasportato seco un pezzo da 140 ed una ventina di soldati.

Il carrello a cingoli, rovinando giù pel monte, fu miracolosamente fermato dal muro protettore della casermetta, evitando in tal modo una terribile disgrazia. Un solo soldato è rimasto ferito, certo Angelo Bianetti, della classe 1890, il quale è stato giudicato guaribile in 40 giorni. Una compagnia del genio sta lavorando alacremente per riparare la strada. Come è noto lo Chabreton è il forte più alto del mondo, un vero prodigio dell'arte fortificatoria moderna, perchè dalla sua sommità di oltre 3300 metri le nostre formidabili batterie dominano la montagna, i forti e le strade circostanti.

Condanna capitale in Francia

Limoges, 9

La Corte di Assise ha giudicato tali Jouberthine e Clancier, che il 20 gennaio scorso assassinarono un proprietario e la sua domestica. Jouberthine è stato condannato a morte e Clancier ai lavori forzati a vita. La domestica assassinata era la nonna di Clancier.

Scoppio di una bomba a Lisbona

Lisbona, 9

E' stata posta una bomba nel marciapiede dell'avenue Libertà. Un soldato passando la urtò con un piede, la bomba esplose ed il soldato rimase gravemente ferito. Il dottor Carlo Lopez ex medico della scuola militare è stato arrestato per sospetto di cospirazione.

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:

ORSI in Piazza San Silvestro.

DALLA CIANA in Piazza Colonna.

PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso)

e presso la

LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

RIVISTE E GIORNALI

L'origine dello Champagne.

I vigneti coltivati a Champagne [illegible] tradizione [illegible] del tempo dell'imperatore Probo, A. D. 282. [illegible]

[illegible]

[illegible] nel 1735.

Gli aforismi del Kaiser.

L'imperatore di Germania [illegible]

[illegible]

« [illegible] Virilmente soffrire, nulla desiderare che non sia raggiungibile o che valga la pena di ottenere, essere lieto della giornata comunque sia e presentare in ogni cosa cercare il lato buono e migliore della natura e degli uomini [illegible] consolarsi con un'ora bella [illegible] le cose amare e tristi [illegible] come del proprio sapere dispensare [illegible] la miglior parte anche se non vi è da aspettarsene gratitudine di sorta. — Chi questo apprende e sa è un essere felice, libero, pieno di fierezza; la sua vita non può essere che armonica — [illegible] diffidente e ingrato verso gli altri e contro sè stesso — [illegible] Noi dobbiamo ritenere buono ogni nostro simile finchè il contrario non sia provato — [illegible] Il mondo è così grande e noi uomini [illegible] Non possiamo quindi pretendere d'essere noi il perno di tutto — [illegible] qualche cosa ci nuoce, ci reca dolore, chi può dire che non sia necessario per [illegible] di tutto il creato? — [illegible] Il segno le perscrutabile volere dell'Onnipotente del l'Onnisciente risiede in ogni cosa creata viva o morta, e noi poveri uomini manca spesso però l'intelligenza per comprenderlo. — [illegible] Tutto nel mondo è come deve essere e comunque pur sia, sempre è buono nel senso del Creatore ».

L'imperatore è entusiasta dei suoi aforismi ed ha ordinato che essi vengano messi in vendita al prezzo di una modesta cartolina illustrata, perchè i suoi sudditi, fedeli e meno fedeli, li leggano nelle ore d'ozio e di meditazione. Il Kaiser dopo averli dettati forse non li legge più, non ha tempo da dedicare al caro ozio e all'utile meditazione.

La chimica e il caro viveri.

Secondo un articolo del *Pure Product*, la chimica dopo aver trovato il modo di produrre lo zucchero ed i grassi, avrebbe scoperto il mezzo di fornire al corpo umano le sostanze atte a nutrirlo [illegible] in elementi di nutrizione.

Basandosi sulle sue osservazioni, il dott. Abderhalden, autore della scoperta, ha [illegible] ad esempio che i così detti [illegible] ossia quella parte dell'uovo che la scienza non è ancora riuscita a creare, non appena introdotto nello stomaco viene scomposto dai succhi digestivi in amminoacidi dai quali esso ritornano poi nella forma primitiva passando a traverso le pareti dell'intestino per diffondersi nel sangue. Da ciò, l'osservatore ha dedotto che per nutrire chimicamente un corpo qualsiasi e dal momento che non tutti gli alimenti nutrono, si possono chimicamente creare, basta fornire al corpo stesso le sostanze diverse componenti i vari elementi o meglio i vari alimenti.

Così dunque, ad esempio, volendo somministrare ad un individuo un pesce, non potendo creare questo pesce di [illegible] tuttavia si conoscono per averli analizzati i molteplici componenti chimici, gli si somministrano tali componenti nelle dosi e nelle proporzioni esattamente naturali.

Ecco in altre parole, la soluzione del gran problema che agita gli economisti dei giorni nostri: l'arma che, se le previsioni di Emilio Abderhalden non l'ingannano, le generazioni future rivolgeranno contro la crescente minaccia del caro viveri.

Si ritorna adunque, alla idea delle famose pillole alimentari. Ma chi può rinunciare alle dolci ore del desco famigliare ed alle squisitezze del palato?

Scherzi temporaleschi.

Se fossimo un temporale a rinfrescar l'aria! è questa la frase che si ode tra un soffiare ed un ansimare, dovunque, in questi giorni e in queste estate afose. [illegible] Il temporale è atteso come un amico, benchè qualche volta, insieme ad un po' di refrigerio rechi molte traversie e qualche fulmine. I fulmini sono assai feroci e scherzosi: uccidono o dendano, fulminano o si accontentano di [illegible] del baffo od un ricciolo. [illegible] ricorda che qualche volta la saetta [illegible] e di fuoco si prende qualche ingenuo spasso e fraternizza con gli uomini senza farli loro altro ricordo che quello di un po' di paura. Nel 1910 durante una tempesta scatenatasi in Sarah, [illegible] della Principe cadde un fulmine su di una chiesa, [illegible] seguì la corda metallica che serve per suonare le campane e si mise a [illegible]. Poi spalancò un armadio dove erano riposti dei candelabri con le relative candele ed accese queste ultime come per incanto. Finalmente la scarica elettrica scoperchiò il pavimento della sacrestia [illegible] vi disegnò colla più perfetta simmetria [illegible] tappeto arrotolato in un angolo. Un'altra volta, in mezzo ad una gaia riunione il fulmine penetrò dal camino in casa del signor Van Gessen, albergatore a F[illegible] (Belgio). A tal vista tutti i presenti, che stavano ballando, rimasero pietrificati dal terrore ma il fulmine era dei più umani e senza arrecar male, se ne andò come era venuto.

Quando la prima commozione fu passata, ognuno rimase stupefatto: tutti apparivano trasformati in negri! Non si può dire che un po' di fulmine non faccia bene. Nel 1897, un francese paralitico fu lanciato a terra da una scarica: lo credettero morto, perchè perdette la conoscenza per circa 20 minuti, ma dopo pochi giorni, non solo trovò gradatamente e per sempre l'uso delle sue membra, ma anche la grave debolezza di cui era afflitto all'occhio sinistro, disparve completamente. C'è anche il « fulmine giustiziere ». Il 9 luglio 1878, un negro, certo Norie, stava per essere impiccato nello Stato di Kentucky, per aver assassinato un suo compagno di lavoro. Ma nel momento in cui l'assassino [redacted] i piedi sulla piattaforma fatale, si vide un lampo ed il negro rimase fulminato perfettamente.

"La Mascherata di Maggio,,

Il libro di cui mi propongo parlare è di uno scrittore giovine, il cui nome sarà forse ignoto a molti dei miei lettori. Eppure non è questa la sua prima opera. Or è qualche anno egli pubblicò il suo primo romanzo, *La parabola del vecchio montanaro* (Roma-Torino - S.T.E.N. già Roux e Viarengo): e già in questo suo libro apparivano manifesti i segni di un intelletto profondo, nobilitato da una singolare consuetudine di studio e di meditazione. In Francia una delle principali riviste ne parlò diffusamente, ed il *Giornale d'Italia*, ne riassunse il giudizio molto lusinghiero.

Ma fra noi, tranne questo cenno, e qualche altro articolo su giornali di secondaria importanza, nessuno della critica solenne ed ufficiale si occupò del romanzo.

Il fatto, pur troppo, non è nuovo. In Italia, — tra una folla di pubblico, il più delle volte indifferente, ed un'Accademia, retore e gonfia, che ostenta una stolta noncuranza verso la produzione dell'arte contemporanea, ed è poi pronta ad opporre tutta la sua impotente invidia contro chi si è affermato trionfalmente, nel glorioso agone —, accade assai spesso che non venga tenuto in conto, come merita colui che attende in silenzio, al suo lavoro, con serietà e con fede.

Ma basta la digressione, che del resto è destinata a rimanere inutile lamentela, non efficace, per nulla, a cambiare lo stato delle cose.

Alfredo Mori, con questo secondo romanzo, « La mascherata di maggio » (G. U. Nalato - editore - Roma - 1912) si palesa, di nuovo, artista e pensatore, che io non esito punto a definire di straordinario valore. I pregi singolari, di fattura e di contenuto, che già esistevano nella sua prima opera, appaiono qui ancora più manifesti e più significativi. Io mi fermerò ad esaminarli, pronto a rispondere, fin d'ora, agli ipercritici, malcontenti di professione, quello che già disse Tommaso Carlyle: io non voglio sapere quanto sia il loglio, cerco solo quanto e quale sia il grano.

Primo, fra tutti i pregi del romanzo, colpisce anche il lettore superficiale, quello di una prosa nuova, che si distacca interamente dalla corrotta moda dell'oggi. Nessuna, in queste pagine, di quelle vanesie ricercatezze, di quelle imbellettature che solleticano i gusti di tutte le intellettuali isteriche e dei loro cicisbei galanti. Ecco, in verità, una lingua, ecco un tono di periodo, prettamente italiano, elegante, vario, atto a rappresentare i più complessi aspetti spirituali — dai più tragici ai più semplici e comuni —, efficacissimo alla narrazione di grandi e piccole cose. E' questa del Mori una prosa tutta muscoli e sangue, che ha tratto alimento da quella pura e semplicissima del nostro Trecento, da quella elegante e dotta del Cinquecento, dalla prosa tersa e divinamente classica del Leopardi, senza prendere nessuna posa accademica, e senza scapitare niente in fatto di modernità. Nulla è qui di manierato, nulla di superfluo: persino la descrizione — che nella maggior parte dei romanzi, ha un ufficio puramente decorativo, e non giova per nulla all'intelligenza dei caratteri e dell'intreccio — nel libro del Mori, è parte integralissima della narrazione. L'anima stessa dei personaggi, via via, secondo i vari momenti, si proietta nella natura esterna, così che le cose e gli spettacoli naturali si coloriscono dello stato spirituale in cui si trova l'essere umano, e questi viene, in tal modo, ad acquistare per noi un'evidenza ed una rappresentazione compiuta e lucidissima.

Le stesse leggi, seguite dal prosatore nella fattura del periodo, hanno guidato l'artista nella costruzione di tutto lo insieme. Anche, per questo rispetto, infatti, nulla è di superfluo: tutto vi è necessario, tutto è logico: nulla men una, nel loro perfetto connubio, la verità reale e quella ideale; così, creata da leggi architettoniche di classica purezza, questa opera del Mori vi sta dinanzi incrollabile tutta composta nella sua dignitosa e semplice armonia, come uno di quei meravigliosi edifici che creò il Quattrocento fiorentino. E le varie parti del romanzo sono fuse tra loro in un ritmo di così intima e lirica musicalità, che l'autore non ha bisogno per allacciarle, l'una all'altra, degli artifici comuni e delle solite congiunzioni. Egli si serve di ben altri mezzi, non mai usati — che io sappia — da nessun altro, e di un'altissima originalità. Insieme con un personaggio e dal suo medesimo momento spirituale, voi siete portati a contemplare, nel cielo l'arcobaleno; e mentre seguite, su su, la traccia luminosa, e poi, con essa ridiscendete, ecco che vi trovate, d'un tratto — quasi direi, magicamente — nei più profondi recessi di un'altra ani[redacted]

Ma più ancora che in questi nobilissimi pregi di espressione, il valore del libro sta nel suo contenuto ideale. Esaminiamolo rapidamente.

◆

Come nel suo primo, così pure in questo, Alfredo Mori, ha trattato il romanzo di pensiero, in una forma nuova vera[redacted]

Qui, nella *Mascherata di maggio*, egli ha voluto rappresentare il triste dramma dell'intellettuale moderno. Lorenzo Teodoli — il protagonista — è appunto malato d'*intellettualismo*; questo nuovo acciacco — come lo definisce il Mori stesso — che capita addosso alla nostra vecchia anima romantica e si aggiunge agli altri. E infatti un po' di questo personaggio è in tutti noi. Giovane dotato di forza, di salute, di potentissima e oltremodo colta intelligenza, di una discreta sostanza che lo ha messo in grado di vivere comodamente senza bisogno di lavorare, libero da ogni vincolo, padrone di sè, egli non ha saputo nè voluto scegliersi una mèta: vive appartato dal mondo, chiuso nei suoi sogni, esule volontario della vita, verso la quale non lo chiamano nè un amore nè una fede. Egli sa che l'azione è sempre disinganno; e, perciò, per iscampare al dolore, evita, in qualsiasi modo, di operare. Aspirazioni di gloria e d'arte gli tumultuano per un attimo nello spirito, e tosto si stritolano negli ingranaggi freddi del suo pensiero. Non un'idea gli si trasforma in fiamma d'amore: tutto rimane, in Lorenzo Teodoli, sterile giuoco cerebrale, mentre intanto un odio feroce contro tutto e contro tutti, una disperazione, di giorno in giorno più folle, gli devastano l'intimo essere. Invano la verità si affaccia alla sua lucida intelligenza, invano egli intuisce che nell'Isola dei Sogni pesano le stesse leggi della vita, che anche la vita immaginaria della terra immaginaria ha le sue lotte, le sue amarezze, i suoi disinganni, i suoi dolori come la vita reale. Invano gli appare, in sogno, un amico saggio ed amorevole ad ammonirlo che bisogna sempre operare, ogni qual volta si sogna, tutto quel che si sogna, che l'uomo è figlio dell'orgoglio e della lussuria, che la vita è peccato, e si espia con la vita, che bisogna amare per sognare, sognare per operare, e operare per soffrire: invano gli passa accanto l'ingenua figura di Laura, col suo tenero cuore innamorato. Chiuso nel più impenetrabile egoismo, serrato nella prigione della sua sua stessa impotenza, egli si esaspera, via via, sempre più, in imprecazioni forsennate, che salgono alle sue labbra dall'anima vuota. Ma il castigo gli piomba addosso inesorabile. Poichè egli aveva rifiutato la vita, la vita fa rifiuto di lui, e dopo averlo soppresso, passa oltre indifferente, senza che di Lorenzo Teodoli rimanga nemmeno il nome.

Questo — come ho già detto — è nel romanzo il protagonista, trattato — aggiungerò ora — con somma maestria dall'artista, che è riuscito a vincere una difficoltà davvero straordinaria: quella, cioè, di far procedere l'azione, tutta intima, tutta cerebrale, del personaggio. Il Mori ha saputo farlo passare, con singolare acume, attraverso stati progressivi: dall'insensibilità indifferente, [redacted] spresso, dal disprezzo all'odio, egli lo ha condotto, a grado a grado, fino alla sua logica e fatale catastrofe. Così la lettura del libro ci avvince potentissimamente con un interesse, che altrimenti sarebbe mancato del tutto.

In contrasto con questa figura drammatica ha gran parte, nel racconto, un'altra, disegnata con uno squisitissimo tocco d'umorismo e rivelatrice di una genialità creativa, quale posseggono i grandi soltanto. E' Michelaccio, il pentolaio. Di quanti esseri umani — che all'apparenza possono sembrare superiori e diversi da lui — egli è incarnazione sintetica! Il suo ideale è, in fondo, quello di tutti, o quasi: mangiare, bere e spassarsela: avere, sì, tanto per un po' di varietà, qualche noia, ma di quelle noie che non disturbano troppo. Desideroso (come del resto tutti gli uomini; e non vogliono poco) di una cosa sola, di pace, egli ha tentato i più vari mestieri, ma sempre fastidi, dovunque sopraccapi. Ora, però, è sicuro di aver trovato quello che fa per lui. Con un gruzzoletto che si era messo da parte, compra delle stoviglie, un bel ciuchino, un carretto e si mette a girare per la campagna, andando d'uscio in uscio. Ma invano egli ha sperato di giungere così alla felicità: gli affari son magri, i ragazzi dei villaggi si divertono alle sue spalle, tormentandolo in mille modi, le cattive stagioni e le intemperie si fanno sentire, e, [redacted], come se tutto questo non bastasse, gli s'innamora il ciuco. Insomma anche questa, come tutte le altre, è una vita piena di tribolazioni. Ma ecco una nuova speranza viene a sollevarlo dal suo sconforto; e la speranza si avvera: si collocherà come servo di chiesa presso suo nipote, prete di campagna, e godrà finalmente nella quiete della canonica, quella pace anelata e cercata, tanto tempo invano. Non gli riserberà l'avvenire nessuna delusione? Certamente, sì: ma che importa? Nuove speranze sorgeranno a sorridergli nell'umile spirito, nuovi sogni lo affascineranno ancora, ed egli li seguirà, indirizzando il suo cammino, come sempre ha fatto, secondo quelli. Davvero meritato è dunque il trionfo che gli prodiga la folla acclamante, andando incontro al nipote di lui, al nuovo prete che giunge in paese. Michelaccio — molto diversamente da Lorenzo Teodoli — ha obbedito in tutto alle leggi della vita, e la vita, che è giusta, non lascia di premiarlo.

Non tratterrò ancora i miei lettori sugli altri personaggi del romanzo. Dirò solo che essi, disegnati con singolare evidenza, si accordano, tutti quanti meravigliosamente, all'armonia dell'insieme. La Contessa Giuliana Santafede, che nell'impulso della sua prima giovinezza, si concesse ad un sogno d'amore ben presto poi svanito, ora, nel vuoto della sua anima, si abbandona, senza un perchè, alla vita, come un cencio al vento. Un altro tipo di intellettuale, molto somigliante al Teodoli, è il barone Enrico Westermann, spirito di aristocratico e di raffinato che volendo con *Una mascherata di maggio* (episodio da cui viene il titolo al romanzo) rievocare le rappresentazioni degli antichi *maggi*, si attira le beffe e gli scherni dei paesani. Anima deserta di ogni amore e di ogni fede è l'avvocato Giulio Mastra, uno di quei procaccianti che sono così numerosi nella società contemporanea e che nel suo scopo di crearsi ad ogni costo uno stato nel mondo, non è trattenuto dal menomo scrupolo. Egli merita, in verità, la triste fine alla quale lo conduce l'artista, e quella ci apparirebbe un atto di giustizia, a cui il lettore darebbe, con esultanza, il suo pieno consentimento, se tale atto non venisse compiuto da un uomo, che, nella sua inazione, nel suo odio feroce contro tutto e contro tutti, è, rispetto alla vita, ancora più colpevole dello stesso Mastra. Di contro a loro, ci appare, in tutta la sua dignitosa coscienza di cristiana, la vecchia marchesa Elisabetta De Ludre; e, raccolto nel suo rassegnato dolore, il povero don Carlo Berrusio, mentre, a rallegrarci di gaio sorriso, si mostrano, a quando a quando, varie macchiette, come quella di Pistolina e dell'oste — lo scaccia —, disegnate con amabilissimo umorismo.

Così, mediante tanta armonica varietà di tipi e di caratteri — che rinnuova ed accresce, di pagina in pagina, il nostro interessamento ed il nostro diletto sino alla fine — acquistano la loro perfetta espressione tangibile l'alta concezione, la bella idealità morale, che costituiscono la sostanza dell'opera e sulle quali, prima di chiudere l'articolo, non posso trattenermi da un'ultima considerazione.

*

La mascherata di Maggio è ideologicamente collegata alla precedente *Parabola del vecchio montanaro*, ed a questi due romanzi, vari altri ancora possiamo arguire che seguiranno, tutti fra loro coordinati da un'unica costruzione filosofica. Orbene, nel primo, il Mori aveva scritto: « Sognate i vostri sogni, chè sarete beati; ma non prestatevi fede, chè sarete disingannati: ed il protagonista che era andato contro a questa verità, finiva tragicamente.

Nella *Mascherata di maggio*, Lorenzo Teodoli segue, in tutto, la sentenza enunciata nel primo romanzo, e si apparta dalla vita a sognare i suoi sogni, nè tenta menomamente di attuarli, per non piombare nel disinganno e nel dolore. Ma anch'egli, come abbiamo veduto, precipita nella più cupa perdizione. Allora vien fatto di domandarci: in quale dei due libri è significata la verità? in quale l'errore? O forse ha voluto dimostrarci l'autore che nella vita, per nessuno, in nessun modo, esiste uno scampo alla rovina?

Ebbene, no: in nessuno dei due romanzi è l'errore, e non è vero che non esista salvazione. C'è anzi, per tutti una via di suprema salute, e questa (ecco l'alto contenuto morale dell'opera di Alfredo Mori) è chiaramente indicata nella *Mascherata di maggio*. « Bisogna amare per sognare, sognare per operare, ed operare per soffrire ». I protagonisti dei due romanzi ruinano tragicamente, perchè hanno, in fondo, la medesima colpa: l'uno, vivendo e operando per attuare il suo sogno, l'altro, appartandosi dall'azione, per sognare soltanto i suoi sogni, non hanno voluto e cercato che una cosa sola: procurarsi la massima gioia nel massimo compiacimento intimo, ed evitare il dolore. Invece è proprio il dolore l'unica verità della vita, l'unica santa legge, cui invano si tenta sfuggire, cui bisogna invece sottoporsi con esultanza, per la nostra purificazione e per la nostra elevazione.

Ancora una volta vengono in mente le divine parole di San Francesco, sulla perfetta letizia: « O frate Leone, iscrivi che qui e in questo è perfetta letizia: sopra tutte le grazie e i doni dello Spirito Santo...., si è di vincere sè medesimo, e *volentieri*, per lo amore di Cristo, sostenere pene, ingiurie, ed obbrobri e disagi. . ».

Ferdinando Tirinanzi.

RIVISTE

La seconda esposizione internazionale femminile di Belle Arti

La nota Rivista illustrata *La Donna*, cui si deve la geniale iniziativa della prima Esposizione Internazionale femminile di Belle Arti, che ebbe luogo in Torino, con grandissimo successo, alla fine del 1910, si è nuovamente messa alla testa della seconda Esposizione che auspice il Municipio e sotto la direzione d'un Comitato ordinatore, in cui figurano nomi carissimi all'arte italiana, si terrà pure in Torino nella primavera del 1913.

Nell'ultimo numero della Rivista, uscito il 20 corr., è pubblicato integralmente il regolamento generale della prossima Mostra.

Dalle Provincie del Veneto

Elezioni provinciali

Ci scrivono da Murano, 2:

L'agitazione locale per la imminente elezione di un Consigliere provinciale del IV Mandamento in sostituzione del rinunciatario avv. E. Massega, può dirsi ormai delineata. Malgrado che le forze e le attitudini dei diversi partiti siano qui ben chiare e definite, sembra sia prevalso il criterio di cercare un autorevole e popolare rappresentante degli interessi locali. [redacted] Così i più autorevoli membri dei diversi partiti, uniti in questa ricerca, avrebbero deliberato di convergere i voti propri e degli amici sul nome del cav. Luciano Barbon. Certo è questi uno dei più benemeriti cittadini di Murano ed anche dal lato amministrativo ha fatto altre volte le sue prove in Consiglio Provinciale entrando anche a far parte della Deputazione clerico-moderata mostrando così di saper sacrificare la teoria degli ideali politici alla pratica di una buona amministrazione. Perciò si spiega come in una lotta per elezione suppletiva, non tale cioè da appassionare politicamente gli elettori, il IV mandamento possa pensare a procurarsi un rappresentante alle infuori della politica. Crediamo che anche a Burano il nome del Barbon trovi favore in tutti i campi: quanto alle organizzazioni politiche, esse si pronuncieranno fra breve intorno a questa candidatura di indole prettamente locale.

Nel campo socialista pare si siano discordi propositi: Floriani, Mozzato e astensione? Si vedrà.

Contro la fillossera

La fillossera va estendendosi nelle zone molto vitate dei distretti di Mirano, Mestre, e si è anche presentata in quello di Dolo.

Per studiare gli opportuni provvedimenti, la nostra Cattedra Ambulante di Agricoltura ha deciso di invitare i principali interessati ad una riunione che avrà luogo alle ore 10.30, domenica 4 agosto in una sala del Palazzo Comunale di Mestre.

Gli agricoltori aventi proprietà terrene nei sopraccitati distretti, sono caldamente pregati di non mancare alla importante riunione.

Gli assassini di Fiesso

L'estradizione nel più breve tempo

Rovigo, 2

Il Ministero di G. e G. ha telegrafato alla nostra Polizia reclamando l'urgente invio di tutti gli atti relativi al delitto di Fiesso e soggiungendo di volere che l'estradizione avvenga nel più breve tempo possibile.

Gli assassini arriveranno quindi fra pochi giorni in Italia.

Essi saranno tradotti alle nostre carceri.

Sappiamo che l'autorità sta prendendo tutte le misure onde l'arrivo segua inosservato, o quasi, e siano così evitati possibili disordini.

Il cav. Vitali ripartito

L'ispettore generale del Ministero dell'Interno Cav. Uff. Vincenzo Vitali, dopo tre giorni di permanenza a Rovigo e tre a Fiesso, compiuta la sua inchiesta sul delitto (coadiuvato nella missione dal nostro egregio Commissario di P. S. cav. Teodoro Simonetti) è ripartito per Roma oggi col direttissimo delle 11.48.

Ancora la confessione degli assassini

Vienna, 2

Sui primi interrogatori dei due assassini di Fiesso Umbertiano, arrestati qui, si hanno queste informazioni: Lo Zambello, meno qualche particolare insignificante, conferma il racconto del delitto fatto dall'Andreasi, e disse che fu questi colui che concepì veramente la prima idea del delitto. L'Andreasi lo ammise, ma a sua volta accusò lo Zambello d'essere stato l'ideatore del piano per l'esecuzione dell'assassinio e per la fuga in automobile.

I due accusati furono fotografati e poi consegnati alle carceri del Tribunale provinciale, dove rimarranno finchè non saranno esaurite le pratiche per la loro estradizione.

VENEZIA

Consiglio Comunale

MESTRE — Ci scrivono 2:

(4. M.) — Presenti 16 consiglieri, vale a dire il numero appena sufficiente per la validità della seduta, questa si apre ad ore 21. Presiede Cavalieri.

Prima che si inizi la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, il consigliere Piccoli svolge una sua interrogazione sul caro viveri, soffermandosi particolarmente sull'eccessivo prezzo del pane e dei carnami. — A proposito di questi, il Piccoli cita un fatto che dimostrerebbe le male intenzioni di qualche macellaio ostinato nel voler sfruttare ad ogni costo la cittadinanza. Le frasi del Piccoli suscitano le proteste del collega Battistella che tenta difendere gli esercenti. Il piccolo incidente è subito calmato dal Sindaco; il quale assicura di avere, per suo conto, fatto quanto poteva per ottenere dai macellai e dai prestinai una riduzione dei prezzi e di avere ottenuto anche qualche cosa, come è riferito in altra parte di questa cronaca. — Dopo la interrogazione del Piccoli non vi è più nulla di notevole da registrare fra le deliberazioni prese dal Consiglio e dobbiamo notare solo che la seduta dovè essere sospesa quando mancavano ancora tre numeri dell'ordine del giorno, e ciò perchè un Consigliere si allontanò. Per questo motivo non potè aver luogo nemmeno la seduta segreta. Decisamente il blocco è in condizioni più che soddisfacente.

All'Ospitale "Umberto I."

Spigoliamo, dal resoconto finanziario e morale già deliberato dal Consiglio di Amministrazione del nostro Ospitale per l'anno 1911, alcune cifre. — Le entrate effettive, ordinarie e straordinarie, verificatesi nel detto esercizio 1911, furono di lire 80008.77; le spese ammontarono a lire 75066.94, con una differenza attiva di lire 4941.83. Nella somma delle entrate straordinarie concorrono lire 3300 costituite da offerte spontanee della beneficenza pubblica. I malati ricoverati nell'Istituto furono 416, i morti 79. Le presenze consumate 33216.

Come si vede, i risultati conseguiti nei riguardi sanitari ed amministrativi nel 1911 furono eccellenti e ne va dato merito, oltrechè al Consiglio di Amministrazione, al Direttore e Chirurgo Primario Dottor Tullio Pozzan e al medico primario dott. Paolino Piovesana.

Il caro viveri

Invitati dal Sindaco, ieri convennero al Municipio buona parte dei fornai di Mestre e delle Frazioni e accettarono di ribassare, a datare da domani 1 Agosto, salvo [redacted] prezzo delle farine, il pane di prima qualità da lire 54 a lire 50 e quello di seconda da lire 48 a lire 44.

Chiamati anche i macellai, costoro che comparvero fecero osservare di aver già ridotto da parecchi giorni da lire 2.20 a lire 2 per il 1. taglio dei buoi di prima qualità, e da lire 2 a lire 1.80 per il secondo taglio dei buoi di prima qualità. Il costo dei carnami, di cui il prezzo della 2 a qualità è pure stato ridotto di conseguenza.

I macellai dichiararono che è loro impossibile praticare un ulteriore ribasso.

Tentata violenza carnale. — Mercoledì scorso certo Simoni Luigi, di anni 60, celibe, più volte condannato per atti di libidine, furti, ecc., adescava con lusinghe la bambina Bellin Teresa di anni 7 e la conduceva in un campo di grado al Sabbioni, allo scopo di usarle violenza. — Egli però non potè realizzare l'infame proposito, chè la bambina si [redacted] a gridare, chiedendo soccorso. Accorse l'ostessa Bobbo Caterina la quale, visto di che si trattava, fece [redacted] persone che poterono trascinare il [redacted] fino alla caserma dei Carabinieri, da dove fu passato alle carceri mandamentali.

All'Istituto S. Gioachino. — E' incominciata oggi all'Istituto S. Gioachino, fondato come tutti sanno, e diretto da quell'Angelo di Carità che è mons. Felice Groggia, l'esposizione dei lavori delle alunne della scuola. Detta esposizione durerà nei giorni 3, 4 e 5. — I lavori sono esposti nella sala attigua al corridoio di ingresso e ciascuno può visitarli in detti giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

L'arrivo dei reduci

MURANO — Ci scrivono 2;

Ieri sera, alle ore 21, tutto il paese era in movimento. Migliaia di persone erano riunite nel Piazzale della Colonna, in attesa dei Reduci che dovevano arrivare, come era stato preannunciato, verso le 22. — Quasi tutti i balconi delle fondamente Vetrai erano adorni di damaschi e la bandiera tricolore sventolava dalle aste.

Autorità cittadine, Clero e la Banda Bellini si erano dato convegno pure in detto piazzale, mentre le campane della Parrocchia di S. Pietro M. suonavano a distesa in segno di festa. La Chiesa pure era aperta e illuminata sfarzosamente, avendo disposto il M. R. Prof. Don Giovanni Bortanza pel canto del « Te Deum ». — Un patriottico manifesto recava il saluto dei muranesi ai prodi fratelli e molte barche scorrevano il canale accendendo fuochi di [redacted]

L'attesa però fu vana per due lunghe ore.

Molti ritornarono alle loro abitazioni. Solamente all'una si venne a sapere che il treno stava per arrivare. Infatti alle ore 2 tre reduci arrivarono a Murano. Essi sono Camozzo, Brunone, Mansini Giuseppe e Tosi Umberto.

Accolti da parenti, da amici e dal maresciallo dei carabinieri, si portarono alle loro case e là furono festeggiatissimi. — In giornata si attendono altri due reduci, sicchè la dimostrazione avverrà questa sera.

Più tardi il nostro corrispondente ci telefona:

La dimostrazione in onore dei reduci fu veramente grandiosa e indimenticabile. Vi partecipò, si può dire, tutta Murano.

Un corteo, preceduto dalla banda Bellini, dopo aver percorso le vie del paese si fermò alla Colonna, dirigendosi poscia alla Chiesa di S. Pietro Martire, ove il prof. Bortanza tenne un discorso vibrante di patriottismo.

Si calcola che oltre 3000 persone abbiano partecipato al corteo.

I festeggiamenti di domenica

MIRANO — Ci scrivono 2:

Fervono gli ultimi preparativi pei festeggiamenti di domenica 4 agosto.

I concorrenti alla corsa podistica sono numerosissimi: fra essi c'è anche una squadra di bersaglieri.

Oltre alla corsa ed alla marcia Mestre-Mirano, avrà luogo in piazza V. E. una corsa a coppie, all'americana.

La mostra fotografica, dato il numero e l'importanza delle opere esposte, riuscirà ottimamente. è già pronta per la inaugurazione.

Quanto alla pesca, i doni continuano ad affluire e già sono numerosissimi.

DOLO — Ci scrivono: 2

Lo stendardo dei ciclisti. — Nelle vetrine del sig. Giovanni Balan la Società Ciclistica Vittorio Emanuele III, di Arino, ha fatto esporre il proprio stendardo, pregevole lavoro della signorina Maria Scorzon, su disegno del padre prof. Giuseppe [redacted]

Il vessillo di seta color Savoia reca in ricamo un'aquila reale che sospinge la ruota di una bicicletta; i nastri coll'indicazione della Società Sportiva, portano i colori nazionali, l'asta è di metallo bianco.

Il fine lavoro di ricamo fu ammiratissimo.

Banda cittadina. — Come avevamo annunziato domenica 4 corr. dalle 20.30 alle 22.30 svolgerà in Via Mazzini il primo concerto della nuova banda, col seguente svariato programma.

1. Marcia Roma, Becucci - 2. Atto II, « Aida », Verdi - 3. Le Campane di Corneville, Sinfonia, Planquette - 4. a) Scene pittoresche, Massenet; b) Marcia Sinfonica, Bignatello - 5. Atto II., Trovatore », Verdi - 6. Marcia, Zoboli

Fra il N. 3 ed il N. 4 a cura della Filarmonica verrà dato un breve spettacolo pirotecnico.

MIRA — Ci scrivono 2.

La morte di un soldato in Libia. — Alla gioia di molte famiglie che, dopo dieci mesi di angoscia attesa, godono ora il ritorno dei loro eroici figli, si uniscono le lacrime di una disgraziata famiglia di Gambarare.

Anche i Barbiero speravano di riabbracciare, in questi giorni, il loro figlio Luigi, che — richiamato con la classe del 1889 — partì sorridente nell'ottobre scorso. Ed invece un telegramma del Direttore dell'Ospitale di Capo Zurug, ne annunciò oggi la morte per malattia.

Il Sindaco cav. Pazienti si assunse il doloroso incarico di partecipare la notizia alla famiglia.

Soltanto chi conosce tutte le angoscie sofferte al pensiero dei figli combattenti lontano, soltanto chi gode ora la contentezza di saperli prossimi al ritorno, può misurare lo strazio immenso di tale atroce disillusione.

Giungano alla desolata famiglia le condoglianze più vive.

Pro espulsi. — Il Sindaco cav. Pazienti nella sua qualità di Presidente del Comitato « Pro espulsi », Sezione di Mira, ha versato oggi nella Cassa del Comitato Centrale di Venezia, la somma di L. 356.15 quale ricavato netto della conferenza tenuta in questo paese, dall'ab. prof. Silvestri e L. 31 rimaste dalla rappresentazione della filodrammatica De Rossi.

Sarebbe superfluo ricordare, come il ricavato di questa rappresentazione sarebbe stato molto maggiore, se una pioggia torrenziale non fosse caduta proprio nell'ora in cui doveva aver luogo la confe[redacted]

VICENZA

Lo sciopero dei minatori

VALDAGNO — Ci scrivono 2:

(G. B.) Questo sciopero che dura da ben oltre un mese, malgrado le numerose trattative esperite per una conciliazione, non accenna ancora a risolversi, giacchè finora i minatori nulla ottennero di quanto domandavano col loro memoriale 10 luglio u. s.

Mercoledì, in Municipio, dietro invito del Sindaco sig. P. Pizzali, convennero i capi dei minatori coi loro procuratori, ma nulla si decise.

Ieri mattina, poi, doveva aver luogo una adunanza alla scuola di Campotamaso e vi intervennero tutti i minatori, ma nessuno dell'altra parte, e perciò l'assemblea andò deserta.

Sul luogo erano, come al solito, i RR. Carabinieri.

SCHIO — Ci scrivono 2:

Croce Rossa. — L'egregio cav. Fontana, segretario del locale Comitato della Croce Rossa, ha trasmesso al Comitato Centrale di Roma la lista di altri 20 infermieri che il Comitato di Schio invierà fra breve in Libia.

Concerto. — Domenica 4 corr. alle ore 17 alla Birraria Zanella-Rocchette avrà luogo un concerto di Autopianista Estey, con scelto programma.

VERONA

Ucciso dal tetano

VERONA — Ci scrivono, 2

Il contadino Nicolis Michelangelo, che fu condotto ieri all'ospedale perchè affetto da tetano, ebbe nella serata e per tutta la notte, delle contrazioni terribili che lo resero irrigidito. Stamane, malgrado le più energiche cure dei medici, il disgraziato cessò di vivere.

Arrestato durante una dimostrazione

Durante la imponente dimostrazione fatta ieri sera ai soldati reduci da Rodi, fu arrestato il ferroviere Squizzero Guido che alle grida dei giovani studenti di « Evviva l'Esercito » egli rispondeva « Abbasso, abbasso! ». Oggi però fu rilasciato.

Una associazione a delinquere

Il commissario di P. S. cav. Fedele, in seguito al furto avvenuto in danno della Banca Agricola Veronese, ebbe il dubbio che i due arrestati Cappelletti e Salvaterra ed i latitanti Giuseppe Caceffo e Bissetti Giovanni in unione a certo Isidoro Fermiani ora agli Scalzi fossero stati anche quelli che tentarono i furti recenti alla Banca di Caprino ed all'ufficio postale di Affi. Era perciò necessario iniziare delle indagini.

Il cav. Fedele, colla collaborazione della guardia scelta Mollica e dei bravi agenti della squadra mobile, riuscì a stabilire che i cinque soci erano stati visti, prima dei furti, a Caprino e Affi, insieme, in Borgo Trento. Poi furono all'osteria di Ca' di Cozzi ove uno di essi uscì e prese alla stazione di Finisano della Verona-Caprino tre biglietti per Caprino e due per Affi. Si seppe poi che due scesero ad Affi e tre a Pesina. Dei primi due faceva parte Caceffo. Questi entrò nell'ufficio postale di Affi e comperò una cartolina che mandò a persona fantastica di Udine, tanto è vero che dopo pochi giorni fu respinta perchè il destinatario era sconosciuto. I due ladri che non riuscirono ad introdursi nell'ufficio postale furono visti anche nel caffè di Ronchini Giovanna di quel paese.

Il 20 giugno i cinque soci furono visti dai carabinieri sullo stradale fra San Pietro Incariano e S. Floriano. Alla sera furono ancora visti ritornare a Verona dalla Cantoniera di Quinzano.

Furono perciò denunziati per associazione a delinquere.

I ladri in una trattoria

Il trattore Dante Barronti, che ha esercizio « Alla toscana » sul Corso V. E. 16, ieri sera deponeva una sua bicicletta del valore di L. 200 in un locale adiacente alla sua bottega. Un ladro se ne accorse e gliela rubò.

Il Barronti denunziò il fatto alla questura.

La resistenza del nemico a Misurata

Il caporale di Sanità Salvino Girelli di Dossobuono scrive ad un amico di qui una lunga lettera da Misurata descrivendo le difficoltà dell'attacco e della presa di detta città. Dice che i nemici opposero una resistenza accanitissima quale non ci si poteva aspettare, ma che poi dovettero cedere ed abbandonare il campo ai valorosi italiani.

Aggiunge che il Battaglione « Verona » del 6.o alpini è partito per ignota destinazione, forse per andare incontro ad una nuova conquista.

L. Panarotto

Facilitazioni di Viaggio per VENEZIA

Tutti coloro che intendono visitare la Grande Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia devono chiedere alle stazioni ferroviarie gli Speciali Biglietti di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti emessi per la circostanza.

Questi biglietti valevoli secondo le distanze 3, 6, 10, 12, 15, 20 e 30 giorni, danno diritto di frequentare liberamente l'Esposizione per tutto il periodo della loro durata.

Richiedete il regolamento per
i corsi di ripetizione
e colonia Lido
dell'Istituto [illegible]
Venezia, Luglio 1912.

Convitto Sempronio - Negrini
TREVISO - Telef. 21
Splendida posizione fuori Barriera Garibaldi prossima città. Educazione e trattamento di famiglia. Sempre ottimi risultati. Corsi autunnali per esami di riparazione dal 10 agosto p. v. anche per semiconvittori.
Dirett. Propr.: Dott. Arturo Negrini

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, gastralgie, catarro intestinale, disturbi viscerali ec.
MALATTIE dello STOMACO
POLVERI D.r VASOIN
TONICO RICOSTITUENTE
[illegible] INTESTINI
Cura indicatissima nell'estate.
Una scat. con istruzioni L. 1.50 — Sei scat. (cura completa) L. 8.— nelle Farmacie o direttamente franche di porto.

AUSTRO - AMERICANA
Trieste
[illegible]
Servizio regolare rapido di passeggeri e merci per l'America del Nord e Sud.
In nove giorni dall'Europa all'America del Sud.
Viaggio straordinario del magnifico transatlantico a doppia elica
"Kaiser Franz Joseph I."
in partenza da TRIESTE al 12 Settembre 1912, toccando RAGUSA, NAPOLI, BARCELLONA, TENERIFFA (Isole Canarie).
Arrivo a Rio de Janeiro il 6 ottobre;
Arrivo a Santos il 7 ottobre;
Arrivo a Buenos Ayres il 10 ottobre.
Per informazioni rivolgersi alla Direzione in Trieste, via Molino Piccolo 2 e all'AGENZIA dell'AUSTRO AMERICANA in VENEZIA D. Della Porta e F., Campo Manin [illegible]

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
Villeggiatura con tutti i comfort moderni, indicata per il mese di Settembre.
Pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi al proprietario:
Valentino Martina.

REGOLEDO
Lago di Como 500 m. s/m.
GRAND HOTEL
e
Stabilimento Idroterapico
CURE FISICO DIETETICHE
Stazione Climatica di I. ordine
Funicolare - Auto Garage e stazione ferroviaria propria
sulla linea MILANO-LECCO-COLICO
Immenso parco - Lawn tennis - Grandioso terrazzo belvedere coperto - Posta - Telegrafo - Telefono nell'Hotel.
Direzione Med. Cav. Dr. G. Pensani
Per informazioni e prospetti rivolgersi all'Amministrazione in *Regoledo* (Lago di Como).
Per famiglie prezzi speciali da convenirsi.

Stabilimento Bagni
"Margherita,,
in Sottomarina di Chioggia
Spiaggia speciale per bambini
[illegible]

VENTILATORI ELETTRICI
A. E. G. THOMSON HOUSTON
Società Italiana di Elettricità
Venezia - S. Moisè, Calle del P

PADOVA

Entusiastico saluto

a 800 soldati del 57.o fanteria reduci da Rodi

PADOVA — Ci scrivono 2:

Oggi la nostra cittadinanza ha salutato col più vivo entusiasmo le schiere dei cento soldati del 57 fanteria, tutti congedati della classe 1889, reduci da Rodi.

In segno di letizia da tutti gli edifici pubblici e da moltissime case private fu fatto sventolare il tricolore e vennero esposti drappi dai colori nazionali. Fin dal primo mattino la città fu straordinariamente animata per l'affluire dalla campagna dei parenti dei congedati, convenuti ad abbracciare quanto prima i loro cari. L'arrivo del treno speciale era fissato per le 11.50. Un'ora prima dell'ora stabilita, il piazzale della Stazione andò affollandosi. Ad evitare disordini, opportunamente al solito, venne vietato l'accesso alla stazione alla folla.

Sotto le tettoie convennero solo le autorità e le rappresentanze.

Abbiamo notato il Comandante [redacted] ale la Divisione generale cav. Fusco, il Prefetto comm. Camato, il Sindaco Conte avv. Leopoldo Ferri cogli assessori avv. [illegible] Co. Dalla Torre e cav. Pilotti, consiglieri Busi e ing. cav. Schiavari per la Deputazione Provinciale, il march. Salbante presidente della Croce Rossa, il tenente colonnello cav. Milazzo, il cap. Duca del Pastenaro aiutante di campo della Brigata «Abruzzi», il maggiore cav. Battistoni capo dello Stato Maggiore di Divisione, il maggiore Zanchi, il maggiore Tentori, il maggiore medico Franchiotti, il maggiore Folco, il maggiore Luigi Tanzo, il maggiore cav. Piona, il comm. Ciaco, lo avv. Segati, il cav. uff. Francesco Sandonà, il cav. Miliani, il cav. Mazzarolli, il cav. ing. Brillo, il tenente A. Lanari, lo avv. Crosio, il Procuratore del Re cav. Ferdinandi, i giudici cav. Cattaneo e cav. Andreotti, il Sindaco di Vò sig. Giona Verzù, il cav. Rosanelli, il march. D'Arcais, l'avv. cav. Basi, il dott. Dino Coletti, il pretore avv. Dosi, l'avv. Orioiani presidente della Società Impiegati privati, il maestro Domenico Pastorello, l'avv. Ferruccio Squarcina, il Co. Correr e molti altri.

Erano rappresentate con bandiera la Società «Vittorio Emanuele III», Istituto Camerini e Rossi, Società Cappellai, Reduci Garibaldini, Padova Liberale, Impiegati Privati, Comune di Campodarsego, Comune di S. Angelo di Piove, Orfanotrofio Vittorio Emanuele II, Federazione tranvieri, Società Reduci della classe '88 di Battaglia, Federazione giovanile cattolica padovana, Militari in congedo, Nazareno in rappresentanza dei reduci padovani della classe '88.

Il servizio d'ordine era diretto dal commissario di P. S. cav. Guastalla e dal capitano dei carabinieri sig. Pompeui, i quali avevano ai loro ordini numerosissimi agenti.

Alle 11.50 il treno entrò lentamente in stazione accolto dalla Marcia Reale suonata dalla [redacted] cittadina, da quella del 58 e di Rubano.

La folla prorruppe in una viva acclamazione cui, agitando i berretti e piccole bandiere, risposero sorridenti e commossi i reduci pigiati ai finestrini.

Quando il treno s'arrestò e i soldati poterono scendere da vettura, avvennero scene commoventi. Ai giovani venne fatto omaggio di fiori.

A stento potè formarsi il corteo che, preceduto dalle bande, accompagnò i reduci fino alla Caserma «Gattamelata» sede del Distretto Militare. Lungo tutto il Corso del Popolo due fitte ali di popolo accolsero le baldi schiere cogli applausi più fervorosi mentre le bande alternavano gli inni patriottici all'inno a Tripoli.

Al Distretto Militare ebbero luogo tosto le operazioni di congedo, per cui tutti poterono in giornata far ritorno in famiglia.

Fra i reduci è anche il sottotenente De Gasperi il quale era partito volontario per la guerra.

Prossima partenza d'una quinta spedizione della "Croce Rossa,,

Il Comitato della «Croce Rossa» di Padova è stato telegraficamente invitato a chiamare nuovo personale per l'ospedale 53 in sostituzione di quello che, per fine ferma, ritorna da Rodi.

La nuova formazione — che è la quinta — è precettata pel 5 corr. e partirà alla volta di Brindisi probabilmente il 10 per salpare il 12 alla volta di Rodi.

Il nuovo personale è totalmente prelevato tra quello iscritto al Comitato di Padova il quale anche questa volta dà prova di una preparazione e di una attività veramente encomiabili.

Il fatto poi che Padova ha potuto coi suoi mezzi inviare sul campo della guerra cinque formazioni dell'ospedale che importano complessivamente circa 200 uomini dimostra quale largo consenso l'istituzione trovi nella nostra Provincia.

Il sottotenente contabile Laurenti-Ruffo Tullio, il sottotenente farmacista Pisani Giovanni ed il cappellano Calzoni della 4 formazione formeranno parte per loro desiderio anche della quinta.

Il ricorso di un Comune respinto

Con decreto Ministeriale del 26 luglio 1912 è stato respinto il ricorso del Comune di Piove di Sacco contro una deliberazione del R. Provveditore agli studi R. Commissario per l'Amministrazione Scolastica della Provincia di Padova. Con esso decreto viene pertanto riconosciuta nella la nomina della maestra Fajer Ferrara e legittimamente nominata dal R. Commissario la maestra Luisina Pirso.

Incidente tramviario

Oggi, verso mezzogiorno, un incidente tramviario che poteva avere gravissime conseguenze, è avvenuto sul ponte nuovo.

Un ciclista, certo Frasson Sante di Sannara, malgrado la folla che stipava il Corso del Popolo per l'arrivo dei reduci, volle passare in bicicletta fra due tram procedenti in senso opposto.

Disgraziatamente, avendo calcolato male la distanza, l'imprudente venne chiuso fra le due vetture e gettato a terra.

Raccolto da alcuni accorsi venne trasportato all'Ospitale dove i sanitari gli riscontrarono solo lievi contusioni.

Tentato suicidio

In via del Pomaro, una delle tante contrade attraversanti Borgo Magno, ha tentato di suicidarsi con un colpo di rivoltella alla tempia destra il venticinquenne Arturo Busaldo di Paolo, contadino di San Urbano.

Il disgraziato venne trovato steso al suolo da alcune persone accorse che sparò. Nella mano destra stringeva ancora l'arma fumante.

Trasportato subito con una vettura all'Ospitale, venne colà interrogato dal delegato Molinari al quale declinò le proprie generalità e circa le cause che lo spinsero al troncare la vita dichiarò d'averle scritte in una lettera diretta al padre.

Stante lo stato grave del ferito l'interrogatorio fu brevissimo.

Campionato Ciclistico Italiano "Indipendenti,,

Il giorno 15 corr. si svolgerà il Campionato Italiano Ciclistico per «Indipendenti» organizzato dallo «Sport Club» di Padova sul percorso: Padova - Bassanello - Monselice - Este - Montagnana - Legnago (controllo a firma) e ritorno (Km. 190).

La partenza verrà data alle ore 15 a Bassanello dove pure avverrà l'arrivo.

Le iscrizioni alla gara, che va assumendo ogni giorno più importanza, vanno indirizzate allo «Sport Club» (bar Daniele, via Roma, Padova) accompagnate per essere valide dalla tassa d'iscrizione in L. 2: esse si chiuderanno alle ore 18 del giorno 10 corr.

I premi finora offerti sono 5 medaglie d'oro, 4 d'argento e oggetti diversi, ma i premi ambiti e disputati saranno certamente quelli di S. M. il Re, del Comune e della Deputazione Provinciale. Al primo arrivato verrà consegnata la fascia col titolo di Campione.

Data l'importanza della gara l'attesa è vivissima.

BELLUNO

Il fallimento del magazzino cooperativo

BELLUNO — Ci scrivono, 2

Ieri il Tribunale si è radunato di urgenza in Camera di Consiglio per prendere in esame la richiesta del Procuratore del Re, in seguito alle note irregolarità del magazzino cooperativo. Il Tribunale, composto dal presidente avv. cav. Bonazzi e dai giudici avv. Marco Dal Canton e avv. Giuseppe Piola, ha pronunciato sentenza dichiarativa di fallimento del magazzino cooperativo e della macelleria cooperativa.

Il Tribunale ordinò la apposizione immediata dei sigilli tanto alla macelleria cooperativa, quanto al magazzino e nominò curatore provvisorio l'avv. Ezio Collarini di Feltre. Come si vede si è voluta scegliere persona estranea dall'ambiente locale.

[redacted] delegato è stato nominato lo avvocato Marco Dal Canton. E' stato fissato il 21 corrente per la prima adunanza dei creditori, i quali in tale dì procederanno alla nomina della giunta di vigilanza ed alla nomina del curatore definitivo. Le insinuazioni dovranno essere fatte dai creditori entro il 31 corrente.

Il giorno 11 settembre seguirà la chiusura del verbale di verifica dei crediti. Ed entro tre giorni dovranno essere presentati i bilanci ed i libri di commercio.

L'avv. Ezio Collarini è giunto col treno dell'una del pomeriggio a Belluno ed ha conferito a lungo coi giudici.

Intanto, stamane, il giudice avv. Totaro, ha proceduto alla apposizione dei sigilli al magazzino ed alla macelleria cooperativa.

In città non si parla di altro.

Una malata suicida

Mandano da Agordo che tale Dal Pra Celestina di anni 65, della frazione di Listolade, in comune di Taibon, l'altra notte, eludendo la vigilanza del marito Dall'Agnola Stefano era fuggita di casa.

La infelice, malata da parecchio di mente, aveva espresso varie volte intenzioni di suicidio.

Al mattino, il marito con [redacted] altri [redacted] fero ricerche e rinvennero il cadavere della disgraziata entro la roggia di un mulino, distante circa quaranta metri dalla casa di abitazione.

Si sono recati sul luogo i carabinieri della stazione di Agordo.

I richiamati dell'89 — Stamattina col primo treno, in arrivo alle nove, sono giunti a Belluno circa una quarantina di richiamati della classe del 1889. Appartenevano quasi tutti alla sesta compagnia del 57. reggimento fucilieri, prima di stanza a Bengasi e poi a Rodi.

ROVIGO

Il prof. Zanella dimissionario

ROVIGO — Ci scrivono 2:

Il prof. Emilio Zanella, direttore della «Lotta», appartenente all'ala riformista di sinistra, ha rassegnato le sue dimissioni da consigliere indirizzandole al segretario della Federazione delle leghe e dei Circoli socialisti del collegio di Lendinara.

Il prof. Zanella, adunque, è stato l'unico socialista che fra noi ha sentito il dovere di dimettersi e dimettersi seriamente.

Gli altri invece hanno trovato più comodo di restare al potere. Cioè no, hanno voluto salvare le apparenze con un'arlecchinata. Hanno presentato le loro dimissioni al minuscolo circolo di Rovigo presenti 17 soci dei quali cinque non le hanno respinte, 7 erano i non votanti perchè dimissionari e cinque persone soltanto hanno respinto le dimissioni.

E i dimissionari — notate stante — le hanno ritirate.

Cose che non capitano che... nel mondo confusionistico-popolare di Rovigo!

Il passaggio per Rovigo dei reduci

Stamattina alle ore 10.30, senza alt fermo, è qui transitato un treno di soldati dell'89 appartenenti alle provincie di Padova e di Rovigo facenti parte della Brigata Abruzzi (57 e 58 fanteria).

Sotto la tettoia era molta gente. Abbiamo notato circa cento mamme venute a Rovigo da ogni parte della provincia, fin dalle prime ore di oggi, per abbracciare al passaggio del treno i loro cari figliuoli.

All'arrivo del treno i ferrovieri durarono fatica a trattenere la gente lontana dai binari.

I soldati si sporgevano dai finestrini gridando, agitando bandiere tricolori, gettando baci.

E' stato un momento di commozione intensa.

Moltissimi dei presenti, oltre alle donne piangevano.

Fermatosi il treno, i soldati discesero, quelli del Polesine si gettarono fra le braccia delle mamme baciandole e ribaciandole.

Intanto, sotto la tettoia, gli altri cantavano, mandavano evviva all'Italia e a Rodi italiana, all'esercito, alla brigata Abruzzi.

Alla partenza del treno si ripetè la dimostrazione: mamme e figli si strinsero nuovamente con grande effusione, si scambiarono ancora alcuni baci.

Il treno è quindi ripartito in ritardo per Padova.

I soldati della provincia di Rovigo della classe 1889 e della Brigata Abruzzi stamane ritornati dalla Libia, furono oggi stesso disarmati e inviati in congedo ai loro paesi.

A Badia, Lendinara, Massa, Occhiobello, ecc., dappertutto insomma si preparano ai reduci grandi feste.

UDINE

L'arrivo di 270 congedati reduci dall'Egeo

UDINE — Ci scrivono 2:

Stamane alle quattro, con treno speciale, giunsero ad Udine 270 congedati tutti provenienti dalle isole egee. Con loro rimpatriava il sottotenente Alberto Asquini.

Alla stazione, non ostante l'ora dell'arrivo non fosse nota che dalla mezzanotte si era dato convegno folla innumerevole, con moltissime rappresentanze e bandiere di sodalizi cittadini.

Quando il treno giunse scoppiarono fragorosi applausi ai quali, commossi, risposero i soldati.

La folla plaudente accompagnò i reduci fino alla caserma di via Aquileja, ove il generale Chinotto rivolse loro un vibrato e patriottico discorso.

Artiglieria di passaggio

Ieri sera giunsero qui 86 soldati dell'8.o reggimento artiglieria che durante il passato mese di luglio si esercitarono nelle zone dei nuovi forti presso Latisana. Attualmente sono diretti alla volta della Carnia.

Consiglio Provinciale

Per lunedì 12 corr. a mezzogiorno, è convocato in seduta ordinaria il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno sono ben 35 oggetti.

Un impiccato

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Ci scriv. 2

A Chions, l'altro ieri, certo Cavarzon Paolo, d'anni 70, agricoltore, ammogliato con figli, approfittando dell'assenza dei suoi, si impiccò nel granaio, mediante una corda. I famigliari, giunti subito dopo, [redacted] no l'infelice esanime al suolo: egli era caduto essendosi spezzata la corda. Il poveretto s'era dato al bere.

Festa degli esercenti. — Domenica a cura degli esercenti daranno una festa con corse ciclistiche, tombola, concerto e ballo.

CODROIPO — Ci scrivono 2:

Oggi col treno delle ore 14, provenienti da Udine, giunsero una decina di soldati della classe '89, reduci dall'Egeo e appartenenti ai Comuni di Codroipo e dintorni.

Alla stazione erano ad attenderli molti compaesani con vetture adorne di sempreverdi, di bandiere. L'accoglienza fu assai festosa.

Per un caduto in Libia. — Alla presa di Misurata avvenuta il 10 luglio, è morto combattendo il soldato Malisan Augusto di Goricizza. Lunedì 5 corr. avrà luogo un funebre ufficio in suffragio dell'eroico soldato, con l'intervento delle autorità civili e militari.

S. GIORGIO DI NOGARO — Ci scriv. 2

Col treno delle diciassette di oggi arrivarono sei congedati della classe 1889. Tre appartengono a questo nostro Comune, due a quello di Carlino ed uno a quello di Porpetto.

Giunti, si può dire quasi inaspettati, furono condotti al caffè all'Angelo dove, con pensiero gentile, dai signori Foghini Alcide e Crainz Guido, fu loro offerto dello spumante, e il signor Nino Del Piero distribuì i toscani.

Il direttore didattico Giuseppe Pantarotto brindò alla salute e al valore dei reduci ed alla grandezza dell'Italia.

Tutti i sei reduci erano aggregati al 57 o fanteria di stanza a Bengasi si distinsero alle Due Palme ed alla presa di Rodi.

I signori Foghini e Crainz furono inoltre si cortesi da accompagnare con la loro carrozza, a Malisana, uno dei reduci, certo Bressan Vittorio.

Al rimpatrio poi di tutti i congedati il Municipio offrirà loro un banchetto.

TREVISO

Per l'esercito e per l'armata

TREVISO — Ci scrivono 2:

Ai telegrammi mandati l'altro ieri per incarico del Consiglio Provinciale dal suo presidente on. Manesso, ai Ministri della Guerra e della Marina quali segno di gratitudine e di orgoglio per l'opera dei nostri soldati nelle terre conquistate, l'onorevole presidente si ebbe le seguenti risposte:

Da S. E. il Ministro della Marina:

«Ho assai gradito nobilissimi patriottici sensi che ella compiacevasi esprimermi col cortese odierno telegramma quale interprete di codesto autorevole Consesso, al quale porgo a di lei mezzo a nome dell'Armata e mio vivissimi ringraziamenti.»

Da S. E. il Ministro della Guerra:

«A nome dei combattenti in Libia porgo vivissime grazie per i nobili sensi ad essi espressi con alto fervore di patriottismo da codesto Consiglio Provinciale.»

Ritorno dei congedati 1889

Al tocco e mezzo giunsero stanotte circa 150 soldati congedati della classe 1889 che lieti e contenti tornavano alle loro case, alle abituali occupazioni dopo 10 mesi di abnegazione e sacrificio.

Stante l'ora tarda, e non preavvisata, furono incontrati dai famigliari e da pochi cittadini che li accompagnarono alla sede del 55 o reggimento fanteria ove poi, attività fossero subito iniziate le operazioni di svestiario e disarmo alcuni i comprovinciali poterono partire ancora nella mattina stessa coi primi treni.

A loro ancora una parola di plauso e di ammirazione per l'opera prestata a favore della Patria nostra.

Il 55 fanteria a Ponte delle Alpi

Notizie testè giunteci da Ponte delle Alpi ci porgono in grado di annunciare che la salute delle truppe è ottima. L'ultima tappa, quella cioè da Vittorio al luogo di destinazione fu la più lunga e faticosa e ieri la truppa ebbe completo riposo.

Oggi si iniziano i tiri di combattimento e il giorno 12 il reggimento si troverà a Cornuda per l'inizio del secondo periodo del campo.

Consiglio Prov. Scolastico

Pel 6 corr. alle ore 9 è convocato per la terza volta il nostro Consiglio Provinciale scolastico all'intento di discutere il seguente ordine del giorno:

1 Concorsi Commissioni giudicatrici — 2 Riordinamento delle scuole rurali — 3 Proposta di rimunerazioni per scuole serali e festive - Sussidi a biblioteche — 4 Proposte di benemerenza per otto lustri d'insegnamento — 5 Nomine, rinuncie e licenziamenti di insegnanti — 6. Istituzioni di nuove scuole — 7 Conegliano - Statuto del Patronato — 8 Treviso - Riforma all'organico - Maestri in soprannumero — 9 Vittorio - Insegnamento del disegno. — 10 Comunicazioni.

Movimento del personale del R. Liceo - Ginnasio

Il prof. Fontana Vittorio, ordinario, è stato trasferito da Fermo al nostro Liceo in seguito a sua domanda, e il prof. Crosa Michele, pure in seguito a sua domanda, è stato qui destinato da Ancona.

La morte dell'avv. Conte Pietro Gradenigo

Nella nostra casa di ricovero, ove trovasi fino da 1910 moriva ieri il conte avvocato Pietro Gradenigo d'anni 65, discendente della famiglia che diede alla repubblica non pochi dogi.

Visse la [illegible] agiato questo nobile [illegible] compatito avvocato [illegible] ed operoso in misero stato. Impotente a risollevarsi cercò però sempre di mantenersi dignitoso e pur nella meschinità presente, traspariva in lui il gentiluomo.

Consiglio Comunale

Le dimissioni della Giunta accettate

CONEGLIANO — Ci scrivono 2:

Si è riunito ieri sera il Consiglio Comunale per deliberare sull'unico oggetto posto all'ordine del giorno: «Comunicazioni delle dimissioni della Giunta e conseguenti deliberazioni». Nella sua relazione che può definirsi il testamento del blocco, la Giunta espone che venne indotta a rassegnare le sue dimissioni perchè oltre [illegible] assottigliate le file della maggioranza in seguito a dimissioni e ad altre cause, anche fra i consiglieri che attualmente componevano ancora la maggioranza è venuta a mancare quella disciplina tanto necessaria per il regolare andamento dell'amministrazione.

A riprova di ciò la Giunta aggiunge che i fatti ultimi avvenuti in seno al Consiglio hanno impedito all'Amministrazione di svolgere il lavoro che si era prefisso ed hanno dimostrato che la sua permanenza al potere non è più possibile. Rassegnando pertanto le dimissioni, la Giunta dichiara nella forma più assoluta che tali dimissioni sono irrevocabili, non intendendo l'Amministrazione nelle attuali condizioni, anche se officiata, rientrare un altro rimpasto.

La relazione prosegue quindi un gesto appello al corpo elettorale e dichiara che i danni a cui il Comune va incontro in seguito alla crisi non sono certo da imputarsi ai membri della Giunta.

Posto in discussione l'argomento dopo brevi discorsi dei consiglieri Giacomello e Bortolon, le dimissioni vengono accettate a maggioranza.

La relazione della Giunta ha fatto l'impressione di una requisitoria contro la maggioranza, la quale è additata come la sola ed unica responsabile della caduta dell'Amministrazione e delle relative conseguenze.

Si può dire che Saturno ha divorato i suoi figli e poi si è ammazzato.

Finito così per esaurimento progressivo il blocco popolare, non resta altro che addivenire allo scioglimento del Consiglio e conseguenti elezioni generali, non essendo umanamente possibile oggi elementi adatti di nuova amministrazione.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 2:

Feste a Riese. — Domenica prossima, compiendosi i nove anni dell'assunzione al soglio Pontificio di Pio X, in Riese suo paesello di nascita, si daranno grandi festeggiamenti, luminarie, concerti, fuochi artificiali e funzioni religiose.

Probabilmente da Castelfranco sarà organizzato un servizio di omnibus.

Tombola di beneficenza — Il Consiglio di Amministrazione delle Opere pie ha pubblicato l'avviso della annuale Tombola a beneficio degli Istituti riuniti, fissando lo spettacolo la data del 15 Settembre. — I premi ammonteranno complessivamente a lire mille.

Anche in quest'anno la tombola figura sola in programma, senz'altri spettacoli atti a richiamare e fermare i forestieri.

Al Municipio — Stamattina le varie autorità cittadine si sono recate a restituire la visita al Commissario Prefettizio.

ODERZO — Ci scrivono 2:

(T.) — *Onoranze ad un reduce* — E' arrivato alla nostra stazione, reduce dalla Libia, il richiamato della classe 88 appartenente all'8.o Fanteria, Ettore Tiberzi di Fontanelle Maggiore. Egli fu incontrato alla stazione dal Comitato «Pro Tripoli» di quel paese che, col suo presidente sig. Davide Padrigo e parecchi soci, con la fanfara locale e largo seguito di biciclette e carrozze, tutte adorne di bandiere, fece al reduce una simpatica dimostrazione.

La guarnigione è partita. — Dopo un lungo periodo di permanenza fra noi, è rientrata alla sede del Reggimento la 3.a Compagnia del 1.o Fanteria che era qui in distaccamento.

Una eletta schiera di Cittadini, fra cui il Sindaco comm. Gasparinetti ed altre Autorità, offersero al comandante la compagnia, capitano Carrara (il quale nella sua lunga permanenza in questa città seppe accattivarsi le migliori simpatie) un banchetto di addio all'Albergo «Al Gatto». — Al distinto ufficiale ed ai soldati tutti vada il nostro saluto.

La compagnia partita sarà sostituita dopo le esercitazioni di tiro.

Ultima ora

La convenzione navale franco-russa

Poincaré e la questione degli stretti

Vienna, 2

La «Zeit» ha da Parigi queste informazioni in relazione alla notizia del *Temps* di una convenzione navale franco-russa. La presenza del capo dello stato maggiore della marina russa ammiraglio principe Lieven a Parigi ebbe dunque, secondo il *Temps* lo scopo di discutere la politica navale delle due potenze alleate, una politica che prevede ora non solo il rinforzo della flotta del Baltico da parte russa ma anche l'eventualità di un intervento della flotta russa in caso di guerra. Le trattative ebbero per risultato l'abbozzo di una convenzione navale franco-russa, che servirà come complemento del trattato di alleanza. Fino dal 1892 l'alleanza si basava sulla cooperazione dei due eserciti, ora la si estenderà anche alla cooperazione della flotta. In questo modo anche alla politica balcanica della Francia che finora si tenne sempre entro il campo finanziario si schiudono nuove prospettive. Poincaré rivolgerà i suoi sforzi allo scopo di ottenere per la Russia il libero passaggio delle sue navi da guerra pei Dardanelli. Inoltre terrà d'occhio la politica turca. La stampa francese intanto, specialmente quella ufficiosa, tende ad esagerare i malumori fra l'Austria e l'Italia dicendo che fra Roma e Vienna esisterebbero gravi discrepanze circa la rivolta in Albania. L'informazione della «Zeit» dice che dunque la diplomazia francese ha già trovato nel sorgere la sua politica balcanica nel senso conveniente ai suoi doveri di alleanza verso la Russia quel substrato che desiderava. Nelle conferenze di Poincaré a Cronstadt con gli uomini di Stato russi probabilmente si tratterà anche di un nuovo prestito Russo. La Francia troverà affinchè la flotta russa sia [illegible].

La «Zeit» [illegible] il progetto della convenzione franco-russa in un articolo di fondo che vi riassumo:

L'alleanza fra Francia e Russia, che prevedeva finora solo la cooperazione degli eserciti terrestri, sarà completata con una convenzione marittima, in forza della quale in caso di guerra le due flotte coopererebbero fra loro. In pari tempo la Francia, la quale finora e così anche durante la crisi per l'annessione della Bosnia si atteggiava a potenza politicamente disinteressata di fronte alle questioni balcaniche ora s'ingerirà anche nei problemi dei Balcani. L'Albania sarà il prossimo obiettivo, l'Austria sarà l'avversaria, la Russia e, caso strano, anche l'Italia vengono considerate come consenzienti della Francia. La convenzione navale franco-russa, supposto che essa sia attuata, è una contromossa al convegno di Baltischport e di Potsdam. Allorchè l'imperatore Guglielmo alcune settimane fa s'incontrò con lo Czar a Baltischport per rinsaldare i rapporti di amicizia ripresisi a Potsdam, si manifestò in Francia un profondo malumore.

La Russia però tranquillò bentosto i francesi, e l'invio del principe Lieven e del capo dello stato maggiore ger. rale russo Scilinski a Parigi doveva essere come il segno esteriore dell'immutabilità dei rapporti d'amicizia fra Pietroburgo e Parigi. Dalle conferenze di Baltischport molti s'aspettavano risultati politici da quelle di Parigi soltanto uno scambio di cortesie: invece è avvenuto il viceversa: a Baltischport non sono andati più in là delle cortesie, a Parigi si è invece pervenuti a una nuova combinazione politica sorprendente, che rivolge la sua punta indiscutibilmente — non già contro la Triplice, perchè chi ci crede ancora alla Triplice alleanza? — ma contro la Germania e l'Austria-Ungheria, contro la incrollabile Duplice.

Per il prossimo avvenire la convenzione navale franco-russa sarà diretta contro l'Austria. Il suo campo d'azione sarà il Mediterraneo, al quale recentemente anche l'Inghilterra ha rivolto in più alto grado la sua attenzione. La prima occasione in cui il nuovo accordo si esplicherà sarà probabilmente quella delle conferenze che si prevedono in occasione della stipulazione della pace fra l'Italia e la Turchia. La Russia verrà di nuovo con esso fuori, procacciarsi vantaggi, ottenendo il libero passaggio attraverso i Dardanelli per la sua flotta da guerra e in questo suo intento in grazia della nuova convenzione, sarà appoggiata dalla Francia. Qualora però l'Austria in questa occasione cercasse compensi in Albania, si farebbero contro non soltanto la Russia e l'Italia ma anche la Francia, la quale potrà la sua rispettabile flotta mediterranea al servizio dell'amica Russia, e della nostra cosiddetta amica Italia.

La convenzione navale franco-russa è dunque innanzitutto una convenzione balcanica russo-franco-italiana. Le potenze della Triplice intesa si armano già, se è lecito usare questo paradosso, per la pace tripolina. L'atteggiamento delle potenze nelle prossime trattative di pace apparirà ormai chiaro. Italia, Russia, Francia e Inghilterra dall'una parte, Austria-Ungheria e Germania dall'altra, e la Turchia sul tavolo delle operazioni. Si tratta dunque d'una nuova Algesiras, nella quale non sarà l'Austria che farà servizio di padrino alla Germania, ma saremo noi — dice la «Zeit» — che dovremo ricorrere ai servizi della Germania. Si capisce ora per qual motivo il Co. Berchtold non passi le sue vacanze quest'anno che a un'ora di automobile dal Ballplatz.

L'importanza della convenzione per la politica internazionale

Roma, 2

(So.) — La convenzione navale franco-russa che viene a completare i patti di alleanza conclusa fra i due paesi, nel 1891-92, ha notevole importanza per la politica internazionale; però ha una portata limitata per la politica italiana, poichè l'azione navale dell'Italia è destinata a svolgersi nel Mediterraneo, dove la flotta russa, che ha il suo campo di azione nel Mare del Nord, non può che costituire un azione riflessa.

Nelle sfere ufficiali italiane si ritiene che con la convenzione odierna, la Francia e la Russia possono fare reciprocamente affidamento non solo in una cooperazione militare, ma anche in una cooperazione navale che per ora, nei suoi effetti pratici, può avere soltanto un interesse secondario. Ciò per la ragione accennata, cioè perchè allo stato delle cose la Francia non può avere per campo eventuale della sua attività navale altro che il Mediterraneo in cui la Russia non possiede flotta, mentre la Russia non può avere altro campo che il Mare del Nord. In avvenire le intese potrebbe essere validamente sostenuta dalla Francia, per ottenere il libero passaggio della flotta russa attraverso i Dardanelli; e la Francia potrebbe, a sua volta, fare affidamento sulle unità della armata russa.

Il Governo turco scioglierà la Camera per lunedì?

Filippopoli, 2

Si crede che il governo turco sia deciso ad ogni costo a sciogliere la Camera prima di lunedì, giorno in cui scade il termine accordato dagli albanesi. Si sono prese misure straordinarie per assicurare l'ordine. Tutto il giorno circolano per Costantinopoli, soprattutto nelle vicinanze del Parlamento e dei Ministeri pattuglie di polizia e di fanteria che si tengono come [illegible] in modo permanente, pronte a marciare al primo segnale. Il governo ottomano sembra risoluto a reprimere ogni disordine con estrema energia. Si dice che lunedì si volevano cambiare gli agenti di polizia e i comandanti di fanteria di servizio alla Camera turca, ma la presidenza lo impedì. Si cambiarono solo gli uomini di un plotone. Il Comitato «Unione e Progresso», di cui la Camera è una emanazione, cerca di costringere il governo a rinunziare allo scioglimento della Camera e di fare un colpo di Stato. Il Senato sembra aderire al governo ed essere in maggioranza favorevole allo scioglimento della Camera. L'esercito è diviso, ma il Comitato «Unione e Progresso» non può contare a Costantinopoli che su un piccolo numero di ufficiali.

Il "raid,, italiano

nell'opinione dei russi

Pietroburgo 2

L'epica azione così brillantemente e felicemente compiuta dalle torpediniere italiane nei Dardanelli ha sollevato anche qui un coro di esclamazioni ammirative. Nei circoli politici e militari ancor oggi non si parla d'altro. I tecnici si accordano nel riconoscere che la prova di ardimento e di abilità data anche in questa occasione dalla marina italiana costituisce una delle più belle pagine della storia militare di questi ultimi anni. Un segno evidente del come l'opinione pubblica all'estero siasi tutta volta da qualche tempo in favore dell'Italia lo si è avuto qui il giorno nei discorsi e nelle discussioni che hanno impegnato [illegible] gli ambienti diplomatici, disertati da un paio di settimane a motivo dei grandi calori estivi. Malgrado numerose le tinte di fonte italiana, il comunicato turco veniva, da quanti ne fu possibile avvicinare, considerato con grande riserbo se non con incredulità. Ci [illegible] assistere qui alle conversazioni che si svolgevano nei salotti politici e diplomatici ancora quattro o cinque mesi fa, non potrebbe non attribuire a tale cambiamento di rotta la massima importanza e non riscontrarne la più viva compiacenza. Giunti i telegrammi ufficiali di Roma, l'impressione fu enorme. Il comunicato del Governo ottomano dal quale apparvero subito evidenti le inverosimiglianze, venne subito classificato alla stregua del [illegible], sul a dire come privo di fondamento. Non posso naturalmente fare nomi, ma mi consta che parecchi personaggi del mondo diplomatico e politico, [illegible] privatamente con persone della nostra [illegible] di esprimere in termini molto espliciti la propria ammirazione per la Marina italiana, nonchè in generale per la [illegible], oculatezza e il senso di [illegible] Roma ha ripreso a condurre la campagna [illegible]. Il Governo di [illegible] ben [illegible] bensì incontro invece il contegno dei [illegible] le torpediniere turche le quali, pur trovandosi non solo [illegible] incontro le torpediniere italiane, [illegible] nemmeno di [illegible].

I giornali hanno dedicato all'avvenimento lunghi articoli e commenti. Il *Novoie Vremia*, che da qualche tempo, [illegible] attitudine [illegible] francamente italofilo, rileva con energia le note insinuazioni turche che gli Italiani intendessero forzare lo stretto e afferma che le stesse ne avevano subito un grosso scacco militare, ma al contrario misero molto opportunamente in rilievo la vera natura dell'operazione, soggiungendo come forse non ultimo scopo dell'ammiraglio Viale era di effettuare una impressionante minaccia alle porte di Costantinopoli, accertandosi nel tempo stesso della possibilità di attraversare lo stretto malgrado il fuoco dei forti.

Il *Birgievie Vedomosti* riproduce come particolarmente significativi gli articoli di elogio dei principali fogli tedeschi, commentandoli con parole di compiacimento per la savia resipiscenza ch'essi rivelano nell'opinione pubblica germanica e austriaca.

Perfino la popolare *Gazzetta di Pietroburgo* ha dedicato all'argomento un simpatico articolo.

La stampa in generale conta poi come un successo particolare della Russia la non avvenuta chiusura degli stretti.

Anno 39.° Anno 39.°

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna [illegible] Trattamento [illegible] di famiglia [illegible] Scuole [illegible] Elementari Tecniche [illegible] Istituto. Corsi [illegible] re anni perduti [illegible]

Chiedere programmi [illegible]

[illegible]

POLIAMBULANZA

CASA di CURA

VENEZIA - S. Cassiano, Calle Cabot [illegible]

Termosifone - Luce Elettrica [illegible]

CHIRURGIA — Dr. I. Marconi — ore 11

MALATTIE delle ORECCHIE, GOLA, NASO - Prof. Dr. Vitalba e Dr. V. De Cecco - ore 9 - Lun., mercol., ven.

MALATTIE degli OCCHI — Dr. Cav. G. Fano ore 10 e Boldini ore 8

MALATTIE dei BAMBINI — Dr. Cavalieri — ore 11

MEDICINA INTERNA — Dr. Giulio Cavazzani - ore 9

ELETTROTERAPIA E MALATTIE NERVOSE — Cav. Dr. F. Orefice — [illegible]

MALATTIE della PELLE e VENEREE — Dr. Allegrini - ore 11.

OSTETRICIA e MALATTIE delle DONNE — Cav. Dr. Beccaro - ore 9

RICERCHE chimiche e microscopiche. Reazione di Wassermann — Dr. Cinquetti e Dr. Farini - ore 11

Nessuno dispera a Venezia

Un abitante di Venezia e [illegible] to al signor Anselmo Bertan [illegible] co, Venezia, ci comunica [illegible] te la seguente dichiarazione [illegible] così utile [illegible] tutti i nostri concittadini che soffrono d'un affezione ai reni e alle vie urinarie.

«Io soffrivo da due anni, a tre intervalli, di dolori alla schiena, articolazioni, e di reumatismi. Al ritorno quando tornavo a casa dal lavoro mi buttavo sulla sedia stremato di forze. Quando mi coglievano le crisi [illegible] vo dei carogiri da non poter [illegible] re, e verso la fine dello scorso anno dovuto abbandonare il lavoro per [illegible] giorni.

«Si trattava di un'intossicazione del sangue cagionata dal mal di reni. Avevo dolori reumatici, e nevralgie, tari, sotto forma di gotta, che mi lasciarono un'enfiagione ai piedi con dolori e punture simili a stilettate. A seconda scatola di Pillole Foster (in vendita presso la Farmacia Bötner e C. Alla Croce di Malta S. Antonin, Salizzada dei Greci, 3305, Venezia) sentii un grande miglioramento ed oggi, dopo averne prese [illegible] sono cessati i dolori di schiena e [illegible] pertutto, cammino e lavoro [illegible] ca. (Firmato) Anselmo Bertan.

Più di due anni sono passati e nuovamente il Signor Bertan [illegible]: «Vi sono infinitamente grato per la guarigione ottenuta che mi ha ridato l'energia e la forza che avevo prima della malattia. Ho sempre lavorato senza nessuna difficoltà e senza risentire conseguenze».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) L. 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, pure facendo vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. G. [illegible] Via Cappuccio, Milano. Rifiutate le imitazioni.

Malattie Veneree e della Pelle

Prof. P. MINASSIAN

Libero Docente d'Università

Consultazioni. Dalle ore 11 alle 12, e 14 [illegible] VENEZIA: S. Maria Formosa, Campiello Querini Stampalia 5257

BELLUNO

Grand Hôtel des Alpes

Camere da L. 2.50 in più. - Cucina all'italiana. - Prezzi fissi ed a scelta: pensioni speciali per famiglie — Giardino e sale da trattenimenti. Servizio automobilistico del Garage. Il regolare servizio di vetture da e di Cadore, Cencenighe(?) e Sonego.

ARTA (Carnia) linea Udine-Villa Santina mezzo Villa Santina

15 GIUGNO — 15 SETTEMBRE

GRANDS HOTELS GRASSI

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Stazione climatica montana alpestre — Cure di ferro, arsenico — Acque purgative — Cure idroterapiche — Massaggio — Elettroterapia — Illuminazione Elettrica — Skating-Ring

Med. Dirett. Prof. Batt. A. GNUDI della Clinica Medica di Bologna — Med. Residente Dott. GIROLAMO CANTONI, Assistente della Clinica Med. di Bologna.

Per chiarimenti rivolgersi a tutti i treni alla Stazione di [illegible]

GRASSI fam. PIETRO, prop.

Arte e Lettere

Le interessanti sorprese dei restauri nella Chiesa dei SS. Giovanni e Paolo

Tra il fervore dei restauri che, da oltre [illegible] sono stati ripresi, con lodevole [illegible], nel tempio monumentale dei Ss. Giovanni e Paolo, per opera dell'Impresa [illegible] e con la direzione dell'ing. Rosso [illegible] Sovraintendenza dei Monumenti, operai e preposti hanno spesso la soddisfazione di scoprire interessanti frammenti [illegible] dipinti, iscrizioni ed altre reliquie di quel meraviglioso museo veneziano. Così, in questi giorni, dietro opportune indicazioni ricevute, veniva scoperto un affresco ricco di interesse artistico e che sarà guida preziosa per la rinnovata decorazione di alcune parti della chiesa.

[illegible] è noto, con recente deliberazione del Comitato che provvederà al trasporto del monumento e delle ceneri di Vettor Pisani ai Ss. Giovanni e Paolo, venne scelta, per il collocamento, una parete della cappella laterale all'altar maggiore, dedicata a S. Maria Maddalena, nel posto dove si trova ora il piccolo sarcofago di un Giu[illegible] Matteo, che verrà trasferito in [illegible] più ristretta della parete, [illegible] altare. Allo scopo di provvedere [illegible] opportuno riattamento della cappella, la direzione dei lavori innalzava un casone sotto la vôlta dell'abside, incaricando un operaio di compiere degli assaggi [illegible]. In tale occasione — afferma la *Difesa* di ieri sera — uno studioso dei monumenti veneziani, il reverendo Tappa[illegible] informava il direttore dei lavori di [illegible] in seguito all'esame di alcuni [illegible] conservati alla Marciana, for[illegible] [illegible] che sotto l'intonaco [illegible] si trovassero degli affreschi di notevole pregio. Si provvide allora a [illegible] il casone con un palco, sempre sotto alle vôlte e, l'altro ieri, compiuti delicati e abili assaggi, veniva scoperto un affresco, sotto una delle lunette ai lati del[illegible] raffigurante l'Evangelista San M[illegible] [illegible] stato di discreta conservazione. [illegible] le note riassunte dal sac. Tap[illegible] [illegible] essere decorata [illegible] dei quattro Evangelisti e non [illegible] — proseguendosi nelle ri[illegible] [illegible] queste figure potranno essere [illegible]mente scoperte.

[illegible] scritto ricorda inoltre che, [illegible] dell'abside, si osservavano qual[illegible] figure di Profeti, in chiaro-scuro e [illegible] la cappella era decorata con stucchi di [illegible]dro Vittoria, ora completamente [illegible]. Inoltre, i vani delle volte, era[illegible] [illegible] con le raffigurazioni delle [illegible] e delle Virtù cardinali: [illegible] Giustizia, Fortezza e Temperanza [illegible] hanno tolto ogni [illegible] di rintracciare questi dipinti [illegible] come abbiamo detto — si ritiene [illegible] che potranno essere rinve[illegible] [illegible] completamente le altre tre figure [illegible] Evangelisti, gli affreschi sono della [illegible] del Palma e si trovano in discreto stato di conservazione; essi coronavano il [illegible] altare, opera del Lombardo, i [illegible] sono pure autori delle due preziose statue di S. Andrea e San Filippo [illegible] ai lati della statua di Santa Maddalena, buon lavoro del Bergamasco.

[illegible] altra interessante opera si sta presentemente compiendo in questa chiesa e [illegible] il restauro, richiesto da urgenti necessità, del magnifico sarcofago del secolo XIV, racchiudente le spoglie del Procuratore della Repubblica Veneta Andrea Morosini. Il monumento è infisso sulla parete a sinistra della cappella che si apre pure alla sinistra dell'Altar maggiore e fu scoperto ieri, alla presenza dei RR. Padri Domenicani e del direttore dei lavori ing. cav. Rosso.

Nel feretro rimosso venne rinvenuta fra tre teschi ed ossa scomposte, la salma, [illegible] del Morosini, in parte mummificata e ricoperta ancora di una veste mortuaria di [illegible], il corpo posava [illegible] sul fondo del sarcofago, col capo appoggiato sul lato destro; il fatto di aver rinvenuto altre ossa nel feretro è comune a molte altre scoperte e si spiega colla [illegible] di raccogliere i resti mortali di [illegible] persone [illegible] stesso sarcofago e [illegible] alle quali furono sottoposte le tombe nei secoli.

Il sarcofago del Morosini, di cui si è iniziato ieri stesso la scomposizione, è adorno di [illegible] colonnine, di fregi e di sculture; gli specchi di marmo sono in prezioso [illegible] e le fasce di ornato a fogliami [illegible] recano ancora tracce di leggiadrissima decorazione pittorica in oro su fondo di quel rosso veneziano che oggi non [illegible].

[illegible] restauro, al quale si [illegible] con molta perizia la maestranza della Impresa Acerbi.

Frattanto il feretro viene custodito in [illegible] e sarà poi ricollocato nel suo [illegible] prezioso monumento.

ABBONAMENTO

PER

VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno

(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Venezia

Un'associazione a delinquere

Contrariamente a quanto prevedevasi, il lungo processo per associazione a delinquere e furti in confronto di quattordici individui — la maggior parte di Mestre — non è nemmeno ieri terminato.

Tutta la giornata, alla seconda sezione del Tribunale, trascorse con le rimanenti arringhe defensionali. Parlò ancora l'avv. N. Grubissich, al quale fecero seguito gli avvocati Gioppo e Cisco.

L'udienza venne poi tolta.

La sentenza si avrà indubbiamente nella giornata d'oggi.

Furto e ricettazione

In contumacia vennero ieri giudicati dalla III sezione del Tribunale (Presidente Toffoletti, P. M. Olivieri) certi Vianello Egisto, d'anni 19, Querci della Rovere Gildo, d'anni 17, Marcolin Andrea e Fasan Pietro, i primi due imputati del furto di due cannocchiali da bordo in danno di Beltrame Angelo, il terzo e il quarto di ricettazione dei cannocchiali stessi.

Furono condannati: Vianello a 2 mesi e 15 giorni di reclusione, Querci a 1 mese e 22 giorni; Marcolin a 1 mese, 20 giorni e 100 lire di multa e Fasan a 1 mese, 28 giorni e 116 lire di multa.

Corte d'Appello di Venezia

Sentenza annullata

Ieri comparvero davanti alla terza sezione della nostra Corte di Appello, presieduta dal cons. cav. Cavadini, Tagliarini Romeo di Carlo, di anni 29 di Viadana, e Garbi Angelo di Giovanni di anni 19 da Polesine appellanti contro la sentenza 11 maggio di quest'anno del Tribunale di Vicenza. Entrambi erano stati ritenuti colpevoli di rapina, per avere nel 31 marzo 1912 in Isola Vicentina con violenza costretto Fabris Angelo a rilasciar loro un orologio di argento un portafoglio di cuoio con lire 9 e una cambiale a di lui favore per lire 200.

Il Tribunale di Vicenza in base ad un riconoscimento fatto dal Fabris condannò il Tagliarini alla reclusione per anni tre e mesi sei ed il Garbi minorenne alla reclusione per anni due e mesi sei aumentate dette pene di un sesto di segregazione cellulare continua e della vigilanza speciale per un anno ed accessori.

La relazione della causa venne fatta dal cons. cav. Maiilani.

Vennero sentiti gli imputati che sostennero, come già avevano fatto davanti il Tribunale di Vicenza, la loro innocenza. Il Garbi aggiunse però molto di più e fece i nomi di altri due che sarebbero stati i veri autori della rapina in questione. Egli sostenne che nel giorno ed ora in cui successe il fatto non si trovava nemmeno in Isola Vicentina bensì a Camisano ed indica vari testimoni che possono provare tale sua asserzione.

I motivi dell'appello vennero svolti dall'avv. Giuseppe Ferraboschi, difensore del Garbi Angelo, il quale conchiuse chiedendo l'annullamento della sentenza del Tribunale di Vicenza e la rinnovazione del processo davanti alla Corte stessa in udienza da destinarsi.

All'avv. Ferraboschi si associò l'avv. Zironda difensore del Tagliarini.

La Corte — accolto l'appello — dichiarò di annullare il primo processo ed ordinò la rinnovazione davanti a sè stessa per giorno da destinarsi.

Un'impresa ladresca notturna

Certo Paoli Vincenzo, pulitore in Marittima, insieme ad altri rimasti sconosciuti, la notte del 4 al 5 aprile scorso riusciva a compiere una audace ricognizione nella rivendita di tabacchi del sig. Zanetti a S. Andrea facendo un grosso bottino di sigari e francobolli per un valore di circa lire 600.

I ladri scavalcarono i muri di cinta della birreria S. Chiara ed abbattendo una porta retrostante, penetrarono nella bottega dello Zanetti. Il Paoli però fu sorpreso e raggiunto, mentre fuggiva, dalle guardie di finanza. Indosso gli venne trovata una parte della refurtiva. Il Tribunale di Venezia condannò il mariuolo ad anni tre, mesi due e giorni sei di reclusione revocando una precedente condanna per furto.

Ieri, la Corte prese nuovamente in esame la causa. L'imputato, contrariamente al contegno tenuto nel primo dibattimento, in cui si mantenne negativo, confessò il fatto addebitatogli dicendo che venne istigato da certo Da-Balà col quale compiè il furto.

Il P. M. domandò la conferma della sentenza, ma la Corte dopo l'efficace arringa del difensore avv. Anzil riduce la pena ad anni due e mesi due [illegible] [illegible] vengano trasmessi gli atti al Procuratore [illegible] perchè sia [illegible] il procedimento anche contro il correo Da-Balà Giovanni.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 2 Agosto — Vap. a. u. « Salona » da Fiume con merci — a. u. « Meteor » [illegible] da Trieste con merci — a. u. « Tebe » cap. Cosmich da Trieste con merci — a. u. « Belvedere » cap. Tamaro da Trieste con merci.

Spedizioni e partenze del 2 Agosto — Vap. a. u. « Nagy Lajos » cap. Marass per Fiume, vuoto — a. u. « Meteor » per Trieste con merci — a. u. « Atlanta » cap. Suttora per Fiume vuoto — a. u. « Salona » per Fiume con merci — Ital. « Epiro » cap. Storelli per Trieste con merci.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. « Trelawny » da B. Aires con merci.
Ingl. « Trevenna » da Rosario con merci.
Ingl. « Vigdis » da Carlserona con merci.
Ingl. « Clifton » da B. Ayres cereali.
Ingl. « Tregiante » da S. Nicolas Minerali.
Ingl. « Asgard » da N. Waterweg carbone.
Ell. « Emilpas » da N. Waterweg carbone.
Ingl. « Patagonia » da Barry carbone.
A. U. « Arciduca Stefano » da Montevideo cereali.
Ingl. « Canness Radcliffe » da Newport, c.
A. U. « Mediterraneo » da Swansea, carb.
A. U. « Abbazia » da Nicolajeff cereali.
Ingl. « Admiral de Ruyster » da Cardiff, c.
Ingl. « Langorse » da Newport carbone.
A. U. « Buda » da Barry con carbone.

Movimento ferroviario del Porto

2 Agosto — Vagoni caricati e spediti:

Per conto del commercio: Carboni 128 — Cereali 96 — Cotoni 3 — Varie 10 — Per la Ferrovia 61 — Totale 300.

Scaricati 93.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 2 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 6000.

Cotoni disponibili: Mercato pesante — Domanda moderata.

Cotoni futuri: Mercato pesante — Domanda assai buona.

Cotoni americani a consegnare:

		Apert. prec	Apert.
Agosto	D	7 10	7 11
Agosto Settembre	»	7 10	7 09
Settembre Ottobre	»	7 —	6 91
Ottobre Novembre	»	6.93	6 84
Novembre Dicembre	»	6 87	6 78
Dicembre Gennaio	»	6.86	6.77
Gennaio Febbraio	»	6.86	6.76
Febbraio Marzo	»	6.86	6,73
Marzo Aprile	»	6.86	6.79
Aprile Maggio	»	6.86	6.80

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 2 Agosto

ROMA, 2 — Cambio per domani 101 10.
ROMA, 29 — Cambio per domani 101 08.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	97,75	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,15	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I. legge 24 dicembre 1908, n. 741	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	480,—	—,—
Azioni Banca Veneta	.	337
» Banca Commerciale Italiana	—,—	837 —
» Società Bancaria Italiana	—,—	101,—
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	137,—
» Cotonificio Veneziano	—,—	60,—
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	56,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1590,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	163,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,	—,—
» Società Ferr. mediterranea 5 0/0	490,	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3 3/4 0/0	480,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	123,57 1/2	124,05	—,—	—,—	4 1/2
Francia	101,07 1/2	101 12 1/2	—,—	—,—	3
Belgio	100,77 1/2	100,86	—,—	—,—	4
Londra	25,80	25,50 1/2	25,33	25,34	3
Svizzera	100,95	101,00 1/2	—,—	—,—	4
Austria	105,87 1/2	105,96	—,—	—,—	6
Banca on.	105 87 1/2	105,96	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	1	2
Rend. it. 3 1/2 0/0 cons.	100	[illegible]	97,78
» » » fine	100	[illegible]	97,86
» » 3 0/0 cons.	100	— —	—,—
Banca d'Italia	600	1437,50	1436,—
Credito Italiano	500	545 —	545,—
Banca Comm. Ital.	500	837 50	837,50
Ferr. Meridionali	500	560 50	560,—
Ferr. Mediterranee	500	305 50	305,—
Navigaz. Generale	300	390 75	394,—
Az. Banco di Roma	100	103,50	103,15
Acciaierie Terni	400	1591,—	1589,—
Raffineria zuccher.	300	345,50	344,50
Erid. fabb. zucch.	[illegible]	745,50	[illegible]
Az. Ansaldo e C.	250	197,—	199,—

Milano (Chiusura)

Rend. it. 3 1/2 0/0 con.	100	97.80	97,75
» » » fine	100	97 92	97,90
» » 3 1/2 con.	100	—	—,—
Banca d'Italia	600	1436 —	1436,—
Credito Italiano	[illegible]	545,—	546,—
Società Banc. It.	250	101,—	101,50
Banca comm. it.	[illegible]	838 —	839,—
Ferr. Meridionali	[illegible]	560,—	560,—
Ferr. Mediterranee	500	305,—	306,—
Az. Costr. Venete	200	137 —	137,50
Navigaz. Generale	[illegible]	395 50	396,—
Acciaierie Terni	[illegible]	1582,—	1580,—
Edison	150	545 —	570 50

ROMA 2 — Banca d'Italia 1439 — Az. Banco di Roma 103 — Soc. Acqua Pia 2000 — Omnibus 175 — Gaz 1140 — Condotte di acqua 315 — Società Italiana pel Carburo 752 — Immobiliare 290.

BORSE ESTERE

PARIGI 2		VIENNA 1	
Rendita fr. 3 0/0	—,—		
» » perp.	92,30	Cred. aust. Cod.	635,75
Rendita it. 3 1/2 0/0	[illegible]	Lombarde	100,75
C. Londra a vis.	25 21	Banca anglo aus.	[illegible]
N. cons. 2 1/2 0/0	[illegible]	Austriache	715
Obb. Lombarde	[illegible]	Banca Aus. ung.	[illegible]
Cambio sull'It.	[illegible]	Napoleoni d'oro	[illegible]
R. turca unific.	[illegible]	Argento	[illegible]
Banca di [illegible]	[illegible]	Cambio su Par.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	» su Lond.	[illegible]
Eg. [illegible]	[illegible]	Lire It. carta	[illegible]
Ren. ungh. 4 0/0	[illegible]	R. austr. ung.	[illegible]
Ren. spagn. 4 0/0	[illegible]	» » carta	[illegible]
Banca [illegible]	—	Union Bank	[illegible]
Banca Comm. It.	— —	Rend. aust. oro	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Rend. ung. 4 0/0	[illegible]
[illegible]	296 25	» 3 [illegible]	[illegible]
Rendita Russa	[illegible]	Banca del P. aus.	[illegible]
Ferr. mer. a ter.	— —	LONDRA 2	
[illegible]	[illegible]	R. cons. 2 1/2 0/0	[illegible]
Portoghese	[illegible]	R. [illegible]	[illegible]
R. serba 4 0/0	[illegible]	R. spagn. est.	[illegible]
BERLINO 2		R. turca unific.	[illegible]
Cr. Mob. [illegible]	[illegible]	Egiziano nuovo	[illegible]
Deutsche Bank	[illegible]	Argento fino	[illegible]
Disconto	[illegible]		
Bochumer	[illegible]		
[illegible]	[illegible]		

BERLINO, 2 — Tendenza [illegible]
PARIGI 2 — [illegible]
VIENNA — Tendenza [illegible]

Bollettino del Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 2 Agosto

Il 2. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21 20 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	15
Barometro a 0 in mm.	55 92	54 50	55.05
Termometro centigr. al N.	26 2	25 0	22 1
Umidità relativa	72	74	70
Direzione del vento	S E	S E	S E
Stato dell'Atmosfera	0	10	10
Acqua caduta in mm.	—	gocce	gocce

Temperatura massima di ieri 28 5 — minima di oggi 21 7 — Marea 1.a alta 1 15, 2.a alta 14 30 — 1.a bassa 7 15 — 2.a bassa 21 30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5.15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.25 a. 12 15; dd. 14; d. 17.45; a. 21.30; d. 23.55.
VERONA: a. 18.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4.50; dd. 10.15; a. 10.45 a. 12 15; d. 14.35; a. 17; dd. 21.30; d. 23,3.
ROVIGO: a. 18 35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 8.30; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19 15, a. 23.30.
CONEGLIANO: loc. 7 10; a. 17.20.
TREVISO: loc. 18.25, loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5 5, a. 8 35; a. 14,10; d. 17.30; a. 19 15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10, a. 9.15; d. 14.20 d. 18 10 (Casarsa-Trieste); a. 17,30, d. 19.5.
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.15, d. 14 20, d. 19.5.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30 a. 9.13, a. 12,30; a. 16,40; d. 18,55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12 15; dd. 14.15, a. 16; a. 18,50, d. 19.30, d. 21.50.
VERONA: a. 8.15; a. 9,47, loc. 23.5.
PADOVA: loc. 13 30; a. 16 30, loc. 20,15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12 15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8 33; a. 9 47, a. 13.56 d. 13.50, a. 18.50, dd. 21.27, a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.22; d. 22 35.
UDINE: a. 7.42; a. 9.33; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro)
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14 5; a. 17 15, a. 21 22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41, a. 11,56 d. 12,30 (Trieste-Casarsa); a. 17,30; d. 23,18
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41, a. 17.30, d. 23 12.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7,36; a. 11,23; a. 16; a. 19,5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

MATTONELLE PER RIVESTIMENTO DI SMALTO PORCELLANA
UNIONE CERAMICHE **G. APPIANI - TREVISO**

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo cent. 50

Fitti

BASSANO villa sulla riva del Brenta posizione incantevole [illegible] giardino, acquedotto, comodità moderne. Affittasi subito — Rivolgersi Fratelli Fracaro.

IN MONTAGNA fittasi uno due appartamenti, casetta, am[illegible] a villeggianti — Cattina Tegia, posta Sesto.

LIDO affittasi stanze appartamenti am[illegible] [illegible] — Rivolgersi Vittorio Volo [illegible]

VILLEGGIATURA tre mesi 350, appartamento mobiliato indipendente grande Villa fra Venezia Padova eccellente giardino bosco. Scrivere Ing. Idraulo fermo Posta Venezia.

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bortoredi.

SAN PANTALEONE, Salizzada 101, affittasi 1.o agosto appartamento primo piano, 4 stanze, sala, accessori, comfort moderno. — MAGAZZENO affittasi stessa località per qualsiasi deposito. — Rivolgersi al Materassaio 103.

FITTASI [illegible] Calle [illegible] [illegible] Venezia 3 [illegible] libero.

MOGLIANO [illegible] [illegible] ammobi[illegible] [illegible]

CANAL GRANDE appartamento [illegible] secondo [illegible] [illegible] posizione, mezzogiorno [illegible] finestre Canal [illegible] [illegible] prezzo [illegible] — Rivolgersi Fondamenta S. [illegible] 7 [illegible]

Vendite

LIDO — Vendita piccoli appezzamenti terreno viale — Agenzia Venier, Telefono 139.

BOLOGNA — Terreno per costruzione [illegible] Santo Stefano [illegible] [illegible] posta 119, Bologna [illegible]

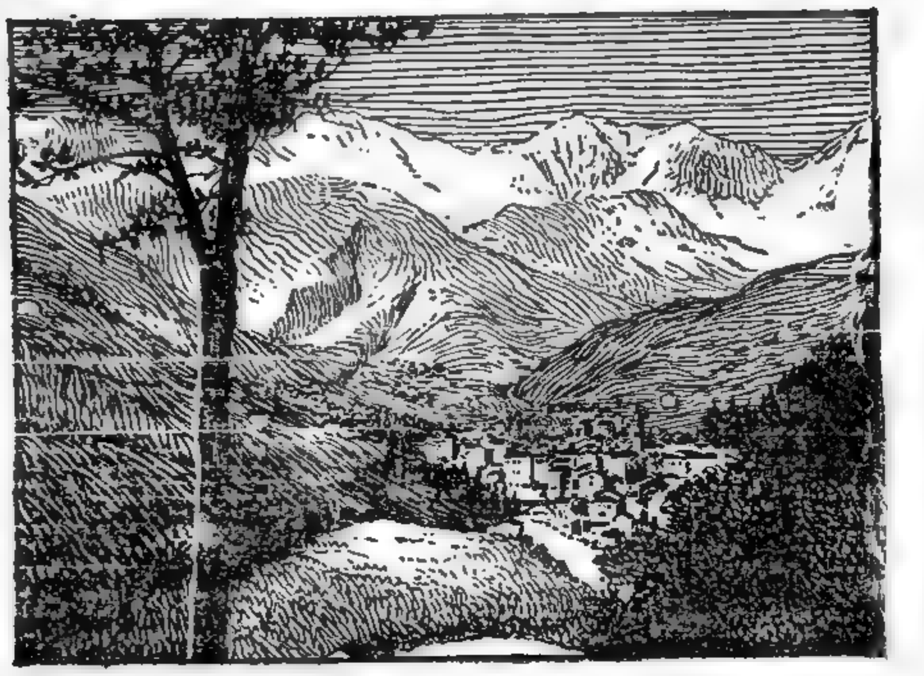
Offerte d'impiego

GIOVANOTTO licenza tecnica, pratico lavori ufficio e corrispondenza commerciale italiana cercasi da importante ditta industriale. Indicare età, referenze, titoli occupati, pretese presso L. 13079 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Matrimoniali

SIGNORINA distinta famiglia, piccola dote affettuosa, colta, pianista, cerca signore 33-40 anni, possibilmente impiegato, scopo matrimonio. Offerte non anonime, fotografia. — Armanda Sevilla, posta Barriera, Trieste. Ritiro 5 Agosto.

RECOARO



Stazione Climatica Estiva

Celebri acque minerali
Comfort moderno

Movimento 40.000 forestieri

Servizio pubblico d'Automobili per Rovereto e per Schio

Tram Tavernelle-Recoaro

Chiedere informazioni alla

SOCIETÀ PRO RECOARO

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA„ N. 8

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— Tacete! Non avete il diritto di parlare in tal guisa. Pensate che fra breve tutte le vostre dure prove avranno fine...

— Al contrario, ritengo che stiano per cominciare.

— Il perdono di vostro padre non sarebbe forse il rimedio sovrano che guarirebbe tutti i vostri mali?

— Il perdono di mio padre! . No, non vedo bene a che cosa mi gioverebbe adesso dal lato morale. Mi permetterebbe di ritornare in casa sua, cosa che del resto non mi ha mai vietata, ma la mia vita non resterebbe per questo meno sciupata. Inoltre credo di non poter sperare ch'egli mi perdoni.

— Invece io credo il contrario, e lo credo così fermamente, che... che... Ebbene, mi obbligo a non allontanarmi di qui, finchè non sarà avvenuta la vostra riconciliazione con lui.

— Ah! signore, non assumetevi un tale obbligo! Arrischiereste di non potere più lasciare Ballagio.

— Ci resterei ben volentieri, a patto che vi restiate anche voi.

— Andiamo, rientriamo in casa — essa lo interruppe, arrossendo leggermente. — La campana della colazione ci chiama! Per quante afflizioni si abbiano bisogna pur rassegnarsi a soddisfare le esigenze della vita...

. . . .

Nel pomeriggio, verso le cinque, mentre Pasquale Brèmont stava leggendo i giornali sulla veranda dell'albergo, la giovane donna lo raggiunse e gli mostrò la lettera che aveva scritta.

— Vedete — disse — che ho mantenuta la mia promessa.

— Avete fatto benissimo — le rispose Brèmond.

Poi prendendo lo scritto, lesse l'indirizzo tracciato sulla busta: « Al signor Pietro Louvel, boulevard San Dionigi, Courbevoie », ed esclamò:

— Louvel!.. questo nome mi è noto... E' quello di un grande fabbricante di profumeria, nevvero?

— Precisamente! . Che bella cosa è la notorietà, acquistata a gran colpi di « reclame » sui giornali! Ma, da quanto vi ho confidato questa mane, avete potuto convincervi facilmente che non è sempre sinonimo di prosperità.

IV.

Era trascorsa una settimana senza che fosse avvenuto nessun cambiamento notevole nella situazione, ma il soggiorno sotto il medesimo tetto, i lunghi colloqui a quattr'occhi e gli sfoghi confidenziali, avevano maggiormente stretti i vincoli di simpatia e di affettuosa fiducia, che la riconoscenza da una parte e la pietà dall'altra avevano creato fra Valentina e Brèmond.

Improvvisamente — e fu una sorpresa veramente inaspettata e stupefacente — il signor Louvel comparve a Bellagio.

Era l'ora del thè. La giovane donna ed il suo salvatore stavano seduti in giardino, allorchè il portiere dell'albergo si avanzò verso di loro, precedendo un signore d'alta statura, che chiedeva della « signora Talmont », ed aveva pronunciato questo nome a denti stretti, come se gli bruciassero le labbra.

Valentina che aveva subito riconosciuto il nuovo arrivato, mormorò all'orecchio del suo compagno:

— Mio padre.

Poi tutta tremante, col volto coperto da un vivo rossore e profondamente commossa, si alzò e fece alcuni passi per muovergli incontro. Il signor Louvel, che avrebbe desiderato trovare sola la figlia, per investirla subito con i più aspri rimproveri, parve imbarazzato e contrariato dalla presenza di quell'estraneo.

Del resto, Brèmond s'era alzato subito, e già si allontanava dopo aver fatto un rapido saluto, ma Valentina lo trattenne e volle presentarlo al suo genitore, se non per altro per rispondere all'interrogazione muta ed evidentemente malevole che lesse nello sguardo di suo padre.

— Il signor Pasquale Brèmond — disse essa — che il giorno stesso del suo arrivo a Bellagio si è gettato nel lago per salvarmi da una morte certa.

— Ah! — esclamò il signor Louvel, con un fare alquanto burbero — non sapevo che eri caduta nel lago...

Ed accompagnò la frase con un gesto che sembrava dire: « Devo ringraziare quest'uomo di aver salvata mia figlia? O piuttosto rammaricarmi che non abbia lasciato compiersi il suo destino? » Si trasse d'impaccio, dicendo con aria indifferente:

— Mi rallegro con voi, signore, pel vostro atto di coraggio.

Ma il [illegible] col quale aveva pronunciato questo complimento banale significava chiaramente: « Ora che vi ho detto ciò che ho dovuto dirvi, fate il piacere di andarvene ».

Pasquale Brèmond comprese s'inchinò e si allontanò, non senza aver gettata un'occhiata a Valentina, come per dirle:

« Ecco giunto il grande momento... il momento decisivo, che attendavate e paventavate! siate paziente e coraggiosa!... »

Non appena il signor Louvel si trovò solo con sua figlia, non cercò di usarle dei riguardi, nè di misurare prudentemente le sue parole.

— Credevo di trovarti sola — le disse brutalmente.

— Mi sembra che Ruggero non sia più qui — essa rispose.

— Quel... quel signore ha forse preso il suo posto?

— Ti ho detto, caro papà, che quel signore, ch'io non conoscevo otto giorni fa, è arrivato a Bellaggio proprio a tempo per ripescarmi nel lago, nel quale mi ero gettata in un impeto di disperazione sperando di trovarvi la morte — spiegò Valentina, senza tener conto dell'osservazione offensiva di suo padre.

— Ah! . Eri giunta ad un tale grado di disperazione?.

— Sì. Abbandonata da tutti, che cosa potevo fare?

— Ma adesso le cose vanno meglio, nevvero?.. Il tuo salvatore è diventato ormai il tuo confortatore?

— Certamente... Fu lui che, con i suoi incoraggiamenti e con i suoi saggi consigli, mi ha reso la forza di vivere. Fu lui che mi indusse a scriverti di nuovo., benchè tutte le mie lettere precedenti siano rimaste senza risposta. In seguito ai suoi consigli, mi sono umiliata dinanzi a te, e ti ho supplicato, ho implorato il tuo perdono. . E vedo... vedo che non sei rimasto insensibile alle mie preghiere.

Dopo essere rimasto un momento silenzioso, come raccolto nei suoi pensieri, Pietro Louvel rispose:

— Sono venuto perchè mi hai giurato che il tuo amante ti aveva abbandonata... abbandonata per sempre, e che, in tali condizioni, speravo di poterti fare delle offerte. . offerte di perdono. Ma è evidente che se hai lasciato il tuo primo amante per prenderne subito un altro.

Questa volta Valentina si ribellò e replicò vivamente:

— Ma insomma, papà, che significano queste insinuazioni maligne? Vuoi forse dire che Pasquale Brèmond è il mio amante?.. Ciò sarebbe abbominevole...

(Continua)

BITTER CAMPARI

Specialità della Ditta DAVIDE CAMPARI e C.
MILANO, Galleria VIII. Em., n. 2-4-6 - Stabil. in Sesto S. Giovanni.
Il MIGLIORE degli APERITIVI
[illegible] contraffazioni e falsificazioni.

GIUSEPPE GONZATI, Agente per Venezia e Provincia S. M. Maria Formosa 5170 (Palazzo Cavagnis) - Telef. N. 1646.

LEVICO-VETRIOLO [Trentino]

Giugno-Settembre — 1500 m. s. m.
[illegible] Aprile-Novembre
RINOMATE SORGENTI ARSENICALI-FERRUGINOSE
[illegible] Corea, Malattie delle donne, della pelle, psoriasi, Lichene, Sterilità, ecc. ecc.
Medici consulenti: Prof. Comm. AUGUSTO MURRI e Prof. Comm. ROBERTO MASSALONGO
Prospetti ed informazioni gratis dalla SOCIETA' FONTI LEVICO-VETRIOLO
Stabilimenti di cura di primo ordine
GRAND HOTEL - GRAND HOTEL DES BAINS IN LEVICO
L'Acqua Arsenicale-Ferruginosa (forte e leggera) vendesi in tutte le farmacie e negozi di acque minerali. — Rapp. depositari: Società An. «Salus» Milano Torino, Genova, Bologna, Venezia, Novara, Spezia e Società Na[illegible] Roma.

Marca di fabbrica deposit. Regist. gen. vol 7 n. 6429

Denti bianchi e sani

RINOMATI DENTIFRICI
in Pasta e in Polvere

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Franco a domicilio si riceve tanto la Polvere, come la Pasta Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordin. di 6 o più tubetti o scat., aumento di ct. 15 per commiss. inferiori

---

BRODO MAGGI DADI

Il vero brodo genuino di famiglia

1 dado
1 piatto di minestra
5 Cent.

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca Croce Stella.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile ha trovato finalmente il suo vero rimedio nella cura Contardi, fatta con le PILLOLE LITINATE VIGIER ed il RIGENERATORE. Non vi può essere rimedio uguale: le persone più rispettabili sono guarite con la cura Contardi, e molte lettere sono state pubblicate. In una sola mista, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *Gratis* con molti attestati — La cura costa L. 12, estero L. 13, anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma, 345. — Evitare gli inefficaci fermenti

---

CONTRO la FORFORA e la CADUTA dei CAPELLI
usate soltanto la
PETROLINA LONGEGA

La migliore lozione per la toilette, antisettica, rinfrescante, fortifica la radice dei capelli, mantenendoli morbidi, lucidi e fluenti.

Bottiglie da L. 1.50 e 2.— — mezzo litro 4.—, un litro 7.50

Ditta fabbricante:
ANTONIO LONGEGA — S. Salvatore, VENEZIA

Si spedisce ovunque. — Chiedeteia a tutti i Profumieri e Parrucchieri

---

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITA della Ditta!

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH

CREME e LIQUORI : SCIROPPI e CONSERVE

AGENZIE — STABILIMENTI PROPRI: CHIASSO per la Svizzera | S. LUDWIG per la Germania | NIZZA e PARIGI per la Francia | TRIESTE per l'Austr.-Ungh.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Rappresentante Viaggiatore per le Provincie di Venezia e Rovigo i Sigg. DAMIANI & GIORGIO, VENEZIA — Deposito a Venezia, Bacino Orseolo

---

"Underwood"

la macchina per scrivere che prima o poi comprerete

Damiani & Giorgio
VENEZIA - Campo S. Luca, 4247 - Telefono 729

1911 - Esposizione di Torino
GRAND PRIX

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Domenica 4 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 214 — Conto corrente colla Posta — Domenica 4 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire 18 all'anno, 9 al semestre, 4,50 al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane 30 all'anno, 15 al semestre, 8 al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia, arretrato Cent. 10
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. 50, III pagina L. 2, Fianco cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. 5 la parola minimum cent. 50. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

La situazione del ministero turco
è sempre incerta

Rapporti estremamente tesi
tra Governo e Parlamento

Londra, 3

Il *Daily Telegraph* ha da Costantinopoli: Gli sforzi fatti dal gabinetto ottomano per giungere allo scioglimento del parlamento per via legale porteranno veramente ad un risultato? Il pubblico vede di malocchio questo tentativo e la maggior parte dei membri della Camera sono decisi ad opporsi accanitamente. Sembra vi sia luogo a timore che se questa tensione si prolungherà si verifichino gravi avvenimenti. Parecchi giornali raccomandano il ritorno alla calma e consigliano al Comitato Unione e Progresso di non spingere più lungi la intransigenza e di permettere un nuovo appello alla nazione che col suo voto farà meglio conoscere le sue intenzioni. La situazione è oltremodo delicata per il governo che si trova, per così dire stretto tra le maglie di un terribile dilemma: Desiderio di restare nella legalità e il bisogno di sciogliere la Camera, bisogno che diviene sempre più urgente. Il gabinetto si sforza già di trarre dalla sua parte la maggioranza parlamentare. Ci si può illudere sulle relazioni che esistono tra il gabinetto e il Parlamento? I rapporti sono estremamente tesi e le divergenze di opinione sembrano accentuarsi di giorno in giorno. Qualunque cosa avvenga, il governo è deciso. Secondo quanto mi è stato detto da un ministro che non è degli ultimi ad attuare i progetti che ha elaborato, esso non si preoccupa oltre misura delle minaccie dei rivoltosi albanesi, nè degli ostacoli che potrebbero sorgere sulla sua via per l'opposizione del Parlamento.

Una scenata alla Camera turca
Interpellanza di giovani turchi

Costantinopoli, 3

(*Camera*). — L'ex ministro Haladjan armeno ed altri deputati giovani turchi presentano una domanda di interpellanza al ministro della Guerra tendente a sapere perchè il ministro non applichi la legge contro gli ufficiali della Lega che comunicarono il loro proclama alla stampa, perchè l'ufficiale che lasciò la lettera di minaccia contro la Camera, in casa del presidente, non fu ancora punito, perchè al contrario il ministro della Guerra assegna al servizio del corpo di guardia della Camera ufficiali della Lega, e perchè tentò di cambiare il comandante della guardia della Camera e introdusse nella Camera un ufficiale della Lega in qualità di agente di polizia, mentre altri ufficiali appartenenti alla Lega passeggiano nei corridoi della Camera.

L'albanese Sureya grida: E' pericoloso giocare col fuoco dopo aver messo il paese sottosopra!

Le parole di Sureya provocano un vivo tumulto.

Haladjan invita il presidente ad applicare il regolamento contro Sureya perchè insulta la Camera.

Sureya ripete: E' una vergogna!

Haladjan protesta.

Sureya gli grida: Cane svergognato!

Haladjan risponde: Vile, spia della polizia!

Sureya replica: Infame, vigliacco!

I due deputati vengono circondati dai colleghi, che gridano al presidente: Applicate il regolamento!

Sureya dichiara: Do le mie dimissioni.

Si odono grida di: Accettatele!

Il presidente dichiara che applicherà la censura contro Sureya e contro Haladjan. Questi si giustifica, indi la Camera approva la censura contro Sureya che abbandona l'aula.

La domanda di interpellanza al ministro della Guerra è accettata quasi all'unanimità e il ministro è invitato a recarsi immediatamente nell'aula.

Gli arnauti marciano su Uskub
Le illusioni dei giovani turchi

Salonicco, 3

Avendo gli arnauti nel caso in cui la Camera venisse sciolta intenzione di riprendere le ostilità, si avanzano su Uskub. I circoli del Comitato «Unione e Progresso» pretendono che si possa contare sulla 19 divisione di Uskub, sulla divisione di Ocdajan, sulle truppe della guarnigione di Verisovich, su sei battaglioni che occupano la piazza di Katchanik, sulla guarnigione di Ipek cioè su 30 battaglioni da opporre agli arnauti senza parlare del corpo di armata di Salonicco che non lascierebbe il comitato nell'imbarazzo, d'altra parte anche se le truppe aderissero alla sollevazione e gli arnauti si avanzassero, i giovani turchi dicono che essi non sparerebbero contro i loro fratelli. Il comitato non considera quindi [illegible] gli arnauti come molto pericolosi, vorrebbe anzi decidere il governo a lasciare che gli arnauti abbandonino Giacova e incomincino la loro avanzata su Uskub e Pristina. Non si è perduta la speranza di vedere i negoziati giungere ad un risultato. Cinque battaglioni sono stati inviati da Ipek a Gussenje per proteggere la città contro un possibile attacco degli arnauti.

L'insurrezione si estende
Sanguinosi scontri

Parigi, 3

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Salonicco:

Le trattative tra la commissione speciale e i capi albanesi di Pristina sono indecise e confuse. La questione del vettovagliamento delle masse insorte è divenuta problematica. L'insurrezione si estende nell'Albania meridionale e nella regione El Bassan, Cazas, Lochna, Berta e Tiran. Il movimento rivoluzionario bulgaro si accentua. Si segnala ufficialmente un violento combattimento a Sermanli presso Guevgheli. Parecchi soldati appartenenti al comitato rivoluzionario rimasero uccisi o feriti. Una ventina di case sono incendiate. Il giornale *Rumelia*, organo del Comitato centrale dell'«Unione e Progresso» dice che le popolazioni non hanno più nessun rispetto verso le autorità del paese e si sono avanzate a passi giganteschi verso la completa anarchia.

L'ottimismo del Governo per la questione albanese

Costantinopoli, 3

Intervistato dal «Sabah» un membro del Gabinetto ha dichiarato: La situazione è ora in Albania migliorata in confronto di quella che era al momento in cui noi assumemmo il potere. Le difficoltà non sono ancora scomparse. Non abbiamo una bacchetta magica, non possiamo risolvere le difficoltà in pochi giorni. La missione in Albania continua la sua inchiesta.

Il Ministro ha opposto una smentita categorica alle voci che corrono e che sarebbero state accolte anche da un membro del passato gabinetto in una intervista accordata ad alcuni corrispondenti esteri secondo le quali gli Albanesi avrebbero domandato il ristabilimento sul trono del vecchio sultano Abdul Hamid. Tali voci sono state originate da una relazione del vali di Kossovo. Il Ministro ha detto di ignorare dove il vali abbia preso tali informazioni. Se gli albanesi, ha soggiunto il ministro, presentassero una simile domanda, il governo romperebbe i suoi negoziati con loro. Gli albanesi meridionali hanno presentato alcune domande strane ma nessuno di loro ha parlato del Sultano. Noi ci sforziamo di illuminare la popolazione. Abbiamo fatto sapere ai capi degli insorti che se i nostri sforzi non avranno alcun effetto, noi saremmo costretti di ricorrere ad operazioni militari.

Circa l'autonomia agli albanesi

Berlino, 3

La *Vossische Zeitung* scrive: La Turchia si trova in uno stato di crisi decisiva; vi è grave pericolo che gli albanesi si prendano da sè stessi l'autonomia, nel caso in cui non fosse loro data da Costantinopoli. L'autonomia autorizzata dal governo turco susciterebbe sentimenti di amicizia verso l'impero, l'autonomia non autorizzata potrebbe facilmente provocare sentimenti di inimicizia e di separatismo. Si tratta dunque dell'esistenza o della rovina della Turchia.

Un volo del dirigibile su Zanzur
e Fonduck el Tokar

Roma, 3

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli:

Il dirigibile pilotato dal capitano Valli con a bordo i tenenti Brivonesi e Bifi ed il colonnello Cavalla capo di stato maggiore del generale Ragni si elevava stamane dirigendosi verso Zanzur. Dopo il marabutto di Sidi Sciaban si volgeva verso sud est seguendo la carovaniera tra Zanzur e Suani Ben Aden. I piloti poterono constatare un maggior numero di tende occupate dalle famiglie dei combattenti. Proseguendo la rotta l'aeronave giungeva sopra il Fonduk di Egi Gogus situato in una breve oasi fra Zanzur e Fonduck El Tokar. Quivi gli osservatori scorgevano una piccola ridotta prima inesistente. Alcuni arabi spararono alcune innocue fucilate contro il dirigibile che si inoltrò fino a Fonduk El Tokar dove rilevò il solito accampamento. Il dirigibile faceva ritorno senza incidenti dopo un'ora di navigazione.

Il tenente De Novellis ha volato con un aeroplano «Blériot» a due posti portando a bordo come passeggero il tenente Monrilli.

Importante ricognizione verso Zuara

Roma, 3

Il *Messaggero* ha da Tripoli:

Da Sidi Alì perviene la notizia che il generale Garioni il giorno 30 e il 31 fece eseguire due ricognizioni, la prima verso il sud e la seconda verso occidente. La ricognizione del 30 ha accertato che per un raggio di otto kilometri le retrovie erano sgombre di forze nemiche, di cui soltanto qualche nucleo occupava Bu Ajelah. La ricognizione del 31 ha dato risultati diversi. Verso Zuara essa ha constatato la presenza di parecchie bande arabe occupanti le posizioni prospicienti a sud ovest di Sidi Alì le opere di trinceramento. Gli arabi scaricarono qualche colpo di fucile.

A Misurata quotidianamente rientrano indigeni che sono fuggiti al momento della nostra occupazione.

Ancora uniformi italiane
dirette al campo turco

Roma, 3

Il *Corriere d'Italia* ha da Alessandria di Egitto: A Sollum sono stati sequestrati altri 52 sacchi contenenti uniformi italiane, diretti al campo turco per mettere in iscena l'ignobile trucco che è facile pensare. I sacchi sequestrati venivano, come i precedenti, dalla via Trieste-Pireo. Il governo egiziano ne ha ordinato la distruzione.

Reduci della Libia ad Ancona
Accoglienze entusiastiche

Ancona, 3

Oggi alle 17 sono giunti nella nostra città 250 reduci dalla Libia, appartenenti al 92. Fanteria. Alla stazione erano a riceverli il generale Alloriali comandante del 7.o corpo d'armata, il generale Tommaseti, il prefetto, il comm. Pedrelli in rappresentanza del Comune e molte altre autorità civili e militari. Al suo arrivo, il treno conducente i reduci fu salutato da applausi entusiastici da parte della numerosissima folla, mentre la banda del 92. fanteria intuonava inni patriottici. Si formò quindi un lungo corteo che fra grida di evviva accompagnò i reduci fino al quartiere.

Chefket pascià ladro!
La viltà del comandante delle cacciatorpediniere

Roma, 3

Giunge notizia da Costantinopoli che nella cassa del Ministero della Guerra è stato scoperto un ammanco di centomila franchi, ammanco avvenuto, secondo le risultanze di una inchiesta, durante la gestione di Mahmud Chefket pascià. La notizia ha prodotto enorme impressione, perchè da questo lato l'ex-ministro della guerra sembrava inattaccabile. Oltre il ministro sono compromessi vari ufficiali addetti al Gabinetto. Tutto indica, insomma, che lo stato di disfacimento della Turchia si accelera, il che affretterà la fine della guerra.

Da Costantinopoli giunge altresì la notizia del deferimento del comandante delle cacciatorpediniere turche al Consiglio di disciplina sotto l'accusa di viltà per l'inazione di fronte alle cinque torpediniere italiane.

La *Tribuna* commentando tale notizia dice che, appena diffusasi la novella del raid, mentre Naum bey, reggente il portafoglio della Marina, si affannava a diramare un comunicato secondo cui la squadriglia italiana era stata vittoriosamente respinta, un senso di stupore per la viltà delle cacciatorpediniere turche commosse non solo gli italiani, ma i marinai di tutto il mondo. La *Tribuna* ricorda che, immediatamente dopo il raid, un altissimo personaggio, intervistato da uno dei suoi redattori, aveva detto che, per spiegarsi come le cacciatorpediniere turche molto più grandi delle nostre siluranti e meglio armate sotto la protezione dei cannoni dei forti non avevano attaccato, bisognava pensare al panico che doveva avere invaso il nemico dinanzi all'incredibile audacia dei nostri, ma che in ogni caso la flotta turca aveva tradito il suo compito ed era stata imbelle, ed aveva dato prova della sua debolezza e della mancanza di dignità militare.

Di questa opinione, conclude la *Tribuna*, sembra oggi anche Mohamed Muktar pascià, figlio del Gran Visir ed attualmente ministro della Marina, perchè ha severamente punito il comandante delle cacciatorpediniere dei Dardanelli. Mentre l'Italia è entusiasta del valore di Millo e dei suoi 170 compagni ed il ministro della Marina pensa ad onorarli degnamente, la Turchia è costretta a punire la viltà dei suoi comandanti. Altro che vittorie navali!».

Infatti, la inazione delle cacciatorpediniere turche poteva spiegarsi soltanto con una grande viltà. Le cacciatorpediniere turche erano in condizione di grande superiorità sulle nostre piccole siluranti: hanno un dislocamento di 600 tonnellate, un cannone da 120 e diversi da 75, inoltre possedevano una velocità di circa sei nodi superiore alle nostre torpediniere. Durante la famosa impresa dei Dardanelli, il dovere delle cacciatorpediniere turche era quello di dare la caccia alle torpediniere italiane, bastava che rincorressero le nostre siluranti, stanche per l'immenso sforzo, verso l'uscita dei Dardanelli per raggiungerle e distruggerle facilmente. Nulla di tutto ciò fu compiuto dalle cacciatorpediniere turche, per cui la punizione odierna viene considerata come inevitabile.

A proposito di trattative di pace
Categorica smentita ufficiosa

Roma, 3

Il *Popolo Romano* pubblica: «Siccome la fiaba delle trattative di pace in Isvizzera continua a circolare in alcuni giornali, sarà bene dimostrare che è ormai questione di malafede, ed invero, dato che questa favola pel fatto che essa risponde forse ad un desiderio naturale di veder finita la guerra, meritasse qualche credibilità, nessuno può contestare che tali trattative in Isvizzera sarebbero state iniziate sotto il Gabinetto dei giovani turchi presieduto da Said pascià. Difatti quegli stessi giornali che diffusero la fiaba annunciarono che quando giunse la notizia della crisi e l'avvento al potere dell'attuale Gabinetto, i pretesi delegati italiani del governo dei giovani turchi dovettero interrompere i negoziati e correre a Costantinopoli poichè la loro pretesa missione diventava una burletta».

«Ma vi è un fatto incontestabile che tronca di netto tutta la fiaba divulgata sulle trattative in Isvizzera, ed è questo: — Se fosse vero che i delegati giovani turchi avevano trattato e presso che raggiunto l'accordo con i nostri, come si potrebbe spiegare che il presidente del Comitato dei giovani turchi, ossia del «Comitato dei Giovani Turchi» Said Bey, il quale nella seduta in cui si discussero in Parlamento tutte le dichiarazioni del nuovo governo, presentò un ordine del giorno nel quale, pure esprimendo la fiducia per tutto il resto, faceva una sola eccezione, una sola riserva: e cioè che non si doveva trattare la pace a meno che l'Italia non riconoscesse il diritto della sovranità sulla Libia, riconoscendo il mantenimento della sovranità, sia pure nominale, della Turchia? E come concepire che i delegati italiani potessero avere aderito ad una siffatta pretesa, quando il Parlamento, unanime, aveva votato il decreto di sovranità sulla Libia? E poi, perchè dovremmo smentire una notizia che, se fosse vera, dimostrerebbe semplicemente che l'Italia non fa la guerra per la guerra, ma per un grande interesse politico e per un'altissima necessità della difesa nazionale nel Mediterraneo?».

«I pretesi negoziati in Isvizzera, conclude il *Popolo Romano*, non sono dunque che una fiaba ridicola ed è strano che continui a circolare in taluni giornali nazionali ed esteri».

La missione senussita

Brindisi, 3

Nel pomeriggio a bordo del piroscafo lloydiano «Wien» è partita per Alessandria di Egitto la missione senussita.

La gravità delle perdite del nemico
Maligne illazioni di certa stampa

Roma, 3

La *Tribuna* dice che qualche malevolo della stampa straniera, notando la sensibile differenza fra le perdite subite dai nostri nei recenti combattimenti in Libia e quelle subite dall'avversario, ne trae delle illazioni che non corrispondono affatto alla realtà delle cose.

Anzitutto, osserva la *Tribuna*, conviene premettere che le perdite in combattimenti sono, nei riguardi di chi le infligge, in relazione inversa dell'organizzazione delle proprie parti, del loro addestramento tattico e della influenza del comando e in relazione diretta, nei riguardi di chi le subisce, della potenza, dell'efficacia delle armi e dell'esito delle manovre adottate dall'avversario; l'addestramento tattico della nostra fanteria e della nostra artiglieria, permette di limitare le mosse. Le nostre perdite in Libia, mercè le continue ed avvedute applicazioni delle forme tattiche regolamentari, degli ostacoli del terreno, e dove questi non esistono surroga l'opera delle vanghette, le posizioni coperte, mentre diminuiscono le nostre perdite e crescono l'efficacia del nostro fuoco di fanteria aumentano in conseguenza le perdite degli arabo-turchi.

Ma uno dei principali fattori della gravità delle perdite degli arabo turchi è rappresentato dal fuoco della nostra artiglieria di moderno calibro. I cannoni scudati, proteggendo completamente i tiratori dalla fucileria nemica, consentono agli artiglieri di spingere i loro pezzi con audacia offensiva fino sulla linea di fuoco della fanteria e ciò con straordinario effetto morale e materiale dei due fuochi i quali si sommano e si integrano. Infine un ultimo fattore della gravità delle perdite degli arabo-turchi si deve rintracciare nel largo impiego che fanno i nostri dell'arma bianca. La baionetta è l'arma che decide la superiorità dei combattenti sull'altro. Sicchè il nemico che cede all'impeto della baionetta non può contare al suo passivo che perdite senza probabilità alcuna di infliggerne al nemico che lo incalza e poichè l'epilogo di tutti i nostri combattimenti in Libia ha trovato nell'arma bianca il successo della vittoria, si spiega come gli effetti della baionetta gravino del loro fardello le perdite degli arabo-turchi come la spada di Brenno.

Le ricompense di guerra
La fretta del "Giornale d'Italia„

Roma, 3

A proposito della impresa dei Dardanelli, il *Giornale d'Italia* lamenta il ritardo nell'annuncio della promozione a contrammiraglio del comandante Millo e delle promozioni degli ufficiali delle cinque torpediniere. [illegible] Il ritardo è dovuto alla necessità di sottoporre a vari Corpi consultivi, tra cui il Consiglio superiore di Marina, la proposta di promozione del Millo. Ad ogni modo, dal ritardo il *Giornale d'Italia* trae occasione per accennare alla questione delle promozioni per merito di guerra nella Marina, scrivendo:

«Non produrrebbe buona impressione in Marina il lesinare le ricompense, tanto più che nell'Esercito si è giustamente largheggiato di promozioni per meriti di guerra. Finora, in Marina, non c'è stata che la promozione del Cagni. Eppure le occasioni si sarebbero presentate per qualche ufficiale. Dopo la battaglia di Confuda, nessun segno di distinzione si è visto per nessuno. Sarebbe strano che si sofisticasse adesso per i comandanti del «raid», ai quali il Re ha pure telegrafato la sua ammirazione.

«Anche in tema di medaglie al valore prosegue il *Giornale d'Italia*, è semplicemente assurdo il procedimento della famosa commissione di generali e ammiragli. Siamo al punto che, ad esempio, la famiglia Grazioli, dopo dieci mesi, deve ancora sapere se il figliolo, dopo essere caduto eroicamente con tre palle in fronte e avendo compiuto atti splendidi di valore a Homs, sia giudicato degno di un segno di distinzione. In tal modo, l'effetto morale della onorificenza va completamente perduto».

Elogi tedeschi alla marina italiana

Berlino, 3

Il *Militaer Wochenblatt* scrive:

Il rapporto del comandante Millo sul raid dei Dardanelli, diramato dall'Agenzia Stefani deve essere considerato dagli osservatori militari imparziali un rapporto esauriente. Per quanto lo permettano le considerazioni militari del momento, è assolutamente sereno poichè rende giustizia alla vigilanza del nemico. L'azione delle cinque torpediniere italiane è un *record* navale di ardimento. Il successo morale di questa azione è importantissimo. La ricognizione dei Dardanelli è infine una azione navale di pura offensiva condotta in gravi circostanze ed attesta il brillantissimo spirito offensivo della marina italiana che costituisce l'occasione impossibile in questa guerra di misurarsi con un avversario pari in una battaglia navale.

L'opera degli italiani in Libia
elogi tedeschi

Berlino, 3

Il corrispondente della *Vossische Zeitung* dal campo delle truppe italiane in Tripolitania, in un articolo intitolato: *L'opera civilizzatrice italiana*, scrive che l'opera degli italiani per lo sviluppo della civiltà in Tripolitania merita l'approvazione di tutti. La città di Tripoli non si riconosce più da quando gli italiani vi sono sbarcati. Le vie sono tenute pulite e vengono perfino inaffiate. L'igiene rappresenta per gli italiani la massima cura.

La nave-ospedale "Regina d'Italia„

Napoli, 3

Alle ore 7 è arrivato nel nostro porto, proveniente dalla Cirenaica e dalla Tripolitania il piroscafo-ospedale *Regina d'Italia* con a bordo circa 700 ammalati e feriti negli ultimi combattimenti.

Il viaggio di Poincaré
e la guerra italo-turca

Roma, 3

(So.) — L'avvenimento politico di domani consiste nel viaggio del presidente del Consiglio Francese Poincaré a Pietroburgo e nella conferenza che egli avrà con lo Czar e coi ministri russi. In questi colloqui si tratteranno questioni di grande interesse di cui tuttavia non bisogna esagerare la importanza, al punto di dare ad essi un carattere sensazionale.

L'*Echo de Paris*, il quale gode la confidenza di Poincaré, si crede in grado di annunciare che il presidente del Consiglio francese tratterà nei suoi colloqui delle seguenti questioni:

1 Convenzioni militari e navali fra Russia e Francia — 2. Ferrovia dell'Anatolia — 3. Condizioni di applicazione del Consorzio pel prestito alla Cina — 4 Guerra italo-turca — 5. Situazione nei Balcani — 6. Questioni riguardanti l'equilibrio europeo.

Circa la guerra italo-turca, si crede che dalle conferenze di Poincaré con lo Czar e con Sazonoff possano scaturire degli accordi favorevoli ad una ripresa dell'azione collettiva delle Potenze per la mediazione della pace. E' infatti notorio come il Sazonoff non intenda rinunciare alla ripresa del tentativo pacifista delle Potenze, tentativo fallito mesi or sono per l'atteggiamento intransigente della Turchia.

Circa la convenzione navale franco-russa, lo scambio di idee che avverrà fra Sazonoff e Poincarrè non avrà che un interesse limitato, dopo il fatto compiuto della conclusione della convenzione.

La convenzione e gli interessi
dell'Italia

Roma, 3

A proposito della convenzione navale fra la Francia e la Russia e in vista dell'importanza di essa nei riguardi del problema del passaggio dei Dardanelli che ne potrebbe essere stato oggetto, un redattore della *Tribuna* si è recato stamane ad interpellare S. E. Krupenski ambasciatore di Russia presso il Quirinale.

— Io, come ambasciatore, ha detto S. E. Krupenski, non so nulla della convenzione.

Ma, insistendo il giornalista a sapere la sua impressione personale riportata dalle notizie e dai commenti della stampa, l'ambasciatore ha risposto:

— La mia impressione personale è che si tratti di un atto formale che viene a completare il trattato di alleanza senza apportarvi nessuna modifica. Lo [illegible] una cosa posso fermamente dichiarare e cioè che qualunque siano i termini della nuova convenzione franco-russa, se mai essi trattino degli interessi dell'Italia, questi saranno dal Governo russo tenuti nella più alta considerazione e trattati con la più calda amicizia e simpatia. Di questo ella può essere sicuro come io sono sicuro nel dichiararglielo. La Russia è entusiasta dell'Italia. Noi nutriamo per loro la più viva simpatia. *Nous sommes très Italiens*...

E con queste parole l'ambasciatore russo ha congedato il giornalista.

La convenzione navale franco-russa
Commenti inglesi

Londra, 3

Il *Daily Telegraph* pubblica un articolo sulla voce di una convenzione navale tra la Francia e la Russia. Tale convenzione, dice il giornale, è della maggiore importanza politica, perchè segue da presso le voci persistenti di origine continentale secondo le quali la salvezza della duplice alleanza andrebbe diminuendo. Si era affermato che il governo francese si rendeva conto che in caso di guerra non avrebbe troppo da contare sull'efficace aiuto della Russia: ma dalle condizioni della convenzione militare, ora sappiamo, soggiunge il giornale, che essa costituisce una buona garanzia della pace e che non può mancare di molto influire sulla politica della Germania.

Un'importante carta topografica
compiuta dagli ufficiali aviatori

Roma, 3

La *Tribuna* ha da Tripoli:

Tra i tanti meriti che si devono rendere ai piloti dell'aria va notata una importante opera testè compiuta. Si tratta di una vasta carta topografica alla scala da 1-20000 dell'intera regione compresa fra Sidi Ben Hur e Zavia, che si estende all'interno fino presso Suani Ben Aden. E' un lavoro particolareggiato eseguito con grande perizia in seguito ad accurate osservazioni e sulla scorta di magnifiche fotografie. Questa carta che oggi ho visto compiuta nei minimi particolari, misura 5 metri; vi sono tracciate le oasi palmo a palmo, le vie carovaniere sono rilevate con mirabile precisione, il terreno, le dune, i piccoli uadi, i fonduki, i pozzi sono accennati con grandissima diligenza. Essa porterà indubbiamente un grande contributo allo studio topografico per la conoscenza dei luoghi e sarà di grande giovamento al comando militare di Tripoli.

La statua di Marco Aurelio

Roma, 3

Stamane presente il sindaco, lo scultore Adolfo Apolloni e molta folla di curiosi è stata tolta la statua di Marco Aurelio dal suo cavallo. La statua ben fasciata e imbracata è stata sollevata e adagiata su un carro e trasportata alla porta del Museo Capitolino.

La statua pesa circa 30 quintali. Essa deve essere restaurata.

Truppe francesi nel Marocco

Cherbourg, 3

Ieri sera sono partiti pel Marocco 400 soldati ed ufficiali di fanteria coloniale.

Per la flotta aerea

Roma, 3

Il Comitato Centrale Pro-Flotta aerea comunica: Una sottoscrizione è stata aperta tra i nostri connazionali di Utica di New York.

La sottoscrizione torinese per l'armata del cielo ha superato le 180.000 lire.

La Giunta comunale di Mondovì ha deliberato di versare al Comitato provinciale di Cuneo la propria offerta di lire 450. Alla Spezia per iniziativa degli studenti e con l'intervento delle autorità si è avuta una grande serata a beneficio della flotta aerea. L'incasso è stato assai rilevante.

La Casa Ricordi ha edito due composizioni musicali del prof. De Rosa su parole di Domenico Gnoli e di Ada Negri. La loro vendita andrà a beneficio della flotta aerea.

L'incasso della vendita delle cartoline-ricordo nel giorno della inaugurazione della mostra artistica di Napoli è stato assai rilevante. La mostra resterà ancora aperta per pochi giorni. A Marsala continuano le offerte pro-areoplano «Sicilia».

Chiamata alle armi per istruzione

Roma, 3

Con regio decreto N. 823 in data 28 Luglio ultimo scorso sono chiamati alle armi per un periodo di 20 giorni:

a) il primo settembre pross. vent. i militari di prima categoria della classe 1884 esercito permanente ascritti alla artiglieria da montagna di tutti i distretti del regno;

b) il 20 settembre p. v. i militari di prima categoria della classe 1882 milizia mobile ascritti alla artiglieria da montagna di tutti i distretti del Regno.

Alla chiamata di cui sopra dovranno rispondere anche quei militari di prima categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente e di milizia mobile ascritti all'artiglieria da montagna che non risposero alla chiamata della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e che si trovano tuttora in tale posizione.

Sono parimenti chiamati alle armi gli ufficiali di complemento nati nell'anno 1882 e 1884 ascritti all'artiglieria da montagna.

Alla chiamata anzidetta dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo di artiglieria da montagna, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione fissata e indetta per gli scorsi anni e che si trovino ancora in tale posizione.

Il ministro della guerra avverte che sarà incondizionatamente ritenuta come non avvenuta e rimarrà indi senza risposta qualsiasi domanda di dispensa e di rinvio ad altre chiamate, all'infuori dei casi specificati dal manifesto, come pure qualsiasi domanda per essere destinati a prendere parte all'istruzione [illegible] ciascun richiamato deve essere rinviato.

Si avverte pure che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero ed assoluto bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi e legittimati.

La chiamata alle armi delle reclute

Roma, 3

Il Ministero della Guerra ha determinato che il giorno 5 settembre prossimo si inizi la chiamata alle armi delle reclute di prima categoria della classe del 1892 attualmente in congedo illimitato.

Con queste reclute si dovranno presentare i militari di classi precedenti lasciati in congedo provvisorio perchè avevano un fratello sotto le armi, sempre quando detto fratello sia stato congedato o debba congedarsi durante la permanenza delle reclute ai distretti, i militari di classi precedenti ammessi con ritardo al servizio, come studenti universitari o allievi missionari, i quali abbiano compiuto il 26.o anno di età ovvero ultimati o abbandonati gli studi oppure se allievi dimissionari non abbiano ottenuto la dispensa dal servizio contemplata dall'art. 9 del testo unico della facoltà concessa dall'art. 119 nistero non ha ritenuto opportuno valersi della facoltà concessa dall'art. 119 del testo unico precitato e perciò nessun militare di prima categoria della classe 1892 potrà essere lasciato in licenza straordinaria, qualunque sia il numero da esso avuto a sorte nell'estrazione avvenuta innanzi al Consiglio di leva.

Possono ottenere di ritardare la prestazione del servizio quei militari chiamati i quali comprovino di essere studenti regolari delle università del Regno previsto dal paragrafo 568 del regolamento sul reclutamento.

Le reclute che comprovino di essere volontari ciclisti e di essere forniti di diploma di idoneità militare di cui all'articolo 34 del regolamento per il corpo nazionale dei volontari ciclisti automobilisti facendone domanda al comandante del distretto, potranno ritardare la loro presentazione alle armi fino al 5 dicembre prossimo.

Sarà concesso di rimanere in congedo illimitato provvisorio, a domanda del padre o di chi legalmente ne fa le veci, alle reclute che all'atto della presente chiamata abbiano un fratello sotto le armi, semprechè la contemporaneità della presenza e chiamata sotto le insegne dipenda da fatti di leva e non esclusivamente da obblighi assunti volontariamente o da ritardato arruolamento di leva o nella prestazione del servizio dovuta a motivi personali.

Bollettino dell'Interno

Roma, 3

Il Bollettino dell'Interno reca:

Personale di P. S. — Fabi comandante delle guardie è traslocato da Venezia a Genova. — Martinielli applicato, traslocato da Venezia a Borgotaro — Aria id. id. da Udine a Ravenna. — Risso id. id. da Vicenza a Bologna. — Creo id. id. da Verolanova a Udine. — Savino, delegato, traslocato da Castelfranco Veneto a Treviso. — Nini, vice commissario, id. da Montagnana a Palma Campania. — Coniglio, delegato, id. da Vicenza a Palermo.

Amministrazione provinciale. — Leandro archivista, di seconda classe a Verona, collocato in aspettativa.

La statistica degli scioperi avvenuti nel 1910

Roma, 9

L'Ufficio del Lavoro ha pubblicato il volume annuale sulla « Statistica degli scioperi avvenuti in Italia nell'anno 1910 », la raccolta e la elaborazione dei cui dati è stata diretta dal dottor Ugo Broggi [illegible].

Una interessante novità è stata introdotta, per la prima volta nel volume, aderendo al desiderio espresso parecchie volte dagli studiosi di fenomeni sociali, cioè la presentazione, oltre che delle consuete elaborazioni statistiche, anche di notizie speciali e diffuse su quegli scioperi che, per la loro estensione e per i loro peculiari caratteri presentano un particolare interesse, come per esempio le notizie sullo sciopero negli Alti Forni di Piombino, sugli scioperi generali cittadini di Milano e di Roma ecc. Si è aggiunta così al materiale statistico una considerevole parte descrittiva che l'Ufficio si propone di curare ancora di più in avvenire, in modo da dare, per gli scioperi di maggiore importanza, una raccolta di notizie con veste e proprie di carattere monografico.

Gli scioperi nelle industrie, che raggiunsero il più alto volume nell'anno 1907, sia per frequenza sia per partecipazione di scioperanti, erano declinati nel 1908 e si erano ridotti al minimo nel 1909, accennarono, 1910 ad una ripresa di frequenza e di intensità con 1021 scioperi e 173 [illegible] scioperanti, ripresa che si è veduta maggiormente accentuata nell'anno 1911 il cui volume è attualmente in corso di stampa.

Le industrie maggiormente colpite da scioperi furono le costruzioni edilizie con 210 scioperi e circa 28 mila scioperanti, le costruzioni stradali, ferroviarie e lavori di sterro con 97 scioperi e 16 600 scioperanti, le costruzioni meccaniche e navali con 88 scioperi e 12 mila scioperanti, l'industria laniera con 65 scioperi e 6500 [illegible], la seta con 52 scioperi e 7300 [illegible], il cotone con 39 scioperi e [illegible] scioperanti, l'estrazione delle solfe con [illegible] scioperi e 11 mila scioperanti ecc.

Del totale degli scioperi il 61 per cento avvenne nell'Italia settentrionale, il 25 nell'Italia Centrale e soltanto il 14 nell'Italia meridionale ed insulare.

Le Regioni maggiormente colpite furono la Lombardia con 243 scioperi e 30 000 scioperanti, l'Emilia con 93 scioperi e 25 mila 500 scioperanti, la Toscana con 104 scioperi e 11 700 scioperanti, il Piemonte con 96 scioperi e 13 mila scioperanti, la [illegible] con 71 scioperi e 16 600 scioperanti, il Veneto con 73 scioperi e 1 300 scioperanti, la Campania con 56 scioperi e 7300 scioperanti. Il minor numero di scioperi si ebbe in Sardegna, Umbria, Abruzzi, Calabria e Basilicata.

Il maggior numero di scioperi si ebbe in aprile 160 — maggio 116, — marzo (107) — il minimo in dicembre (51).

L'esito più frequente è quello completamente sfavorevole agli scioperanti 33.9 per cento, intorno a cui si aggruppa un terzo degli scioperi; segue l'esito completamente favorevole 18.9 per cento; l'esito a metà favorevole 15.6 per cento, l'esito in minima parte favorevole 15 per cento; l'esito prevalentemente favorevole 13.2 per cento.

Furono iniziati negli scioperi 1484 domande: di queste ben 79 si riferivano a questioni di salario; 124 al monopolio del lavoro; 137 alla disciplina, 138 ad accessori del salario, 128 all'orario, 100 al regolamento disciplinare e 60 alle diverse e particolari.

Sortirono esito completamente favorevole il 29.5 per cento, sfavorevole il 26.9, prevalentemente favorevole il 7.7, a metà favorevole 11.1, in minima parte favorevole il 12.1.

Le giornate di lavoro perdute dagli scioperanti furono 2 [illegible] 000, dagli operai forzatamente disoccupati in conseguenza degli scioperi 51 700 — complessivamente un totale di 3 [illegible] 000 giornate perdute.

I salari perduti dagli scioperanti ammontano a lire 5 337 000, cui aggiungendone 119 000 perdute dai disoccupati, si ha una perdita complessiva di salari per lire 5 [illegible] [illegible] in corrispondenza L. 32 000, cosicché complessivamente la cifra totale accertata degli scioperi nel 1910 è stata di lire 5 [illegible] 000.

Nell'agricoltura la diminuzione degli scioperi e degli scioperanti, cominciata in modo accentuato nel 1908 ha continuato nel 1910 ad accentuarsi: si ebbero infatti soltanto 97 scioperi ai quali parteciparono 55.485 scioperanti. La classe agraria che dà i maggiori contingenti di scioperi che di scioperanti è quella dei braccianti: da infatti due terzi di scioperi e tre quinti degli scioperanti.

L'Emilia è la Regione in cui si riscontra il maggior numero di scioperi 37 e di scioperanti [illegible], quasi tutti braccianti; seguono la Lombardia con 23 scioperi e 9 mila scioperanti, il Veneto, il Piemonte, la Toscana, Roma e le Puglie; nelle altre Regioni non avvennero scioperi nell'agricoltura.

La coltura agraria maggiormente colpita da scioperi fu quella dei grani, specialmente la mietitura: 30 scioperi e 11 mila scioperanti; seguono la coltura del riso dei foraggi ecc.

Gli esiti di tali scioperi sono uniformemente distribuiti con lieve prevalenza dell'esito in minima parte favorevole 21.64 per cento, cui segue l'esito completamente e a metà favorevole 18.55 per cento, e sfavorevole e prevalentemente favorevole 17.54 per cento. — Le domande presentate dagli scioperanti furono 191, in massima parte relative a questioni di salari e di durata del lavoro: un terzo ebbe esito completamente favorevole, il 32 per cento esito sfavorevole, il 10 per cento in minima parte favorevole, l'11 per cento a metà favorevole, il 9.1 per cento prevalentemente favorevole.

Segue in appendice, la notizia circa gli scioperi agrari nel Mantovano, in occasione della mietitura a cui partecipò una massa di 8 mila scioperanti.

Pregevole arazzo che emigra!

Roma, 9

(So.) — Il *Corriere d'Italia* narra che un noto arazziere romano, del cui nome pubblica le iniziali P. G., avrebbe tempo addietro consegnato al principe D. D. un arazzo di molto valore, come pegno per un prestito di 3500 lire.

Alla scadenza dell'impegno finanziario, l'arazziere non solo non restituì il denaro, ma ottenne dal principe la restituzione dell'arazzo per poterlo vendere e col ricavato soddisfare l'impegno assunto. L'arazziere pare intavolasse trattative col ministero della P. I. e con altre persone; e un bel giorno il principe creditore seppe che l'arazzo era stato venduto fuori d'Italia.

Della faccenda si occupa la Questura, perchè l'arazzo fu dal Ministero della P. I. riconosciuto per opera pregevole del 1400. L'arazziere ha confermato alla P. S. di avere venduto l'arazzo ad uno straniero di passaggio per Roma e del quale non conosce le generalità.

Nel Consiglio generale del traffico

Roma, 9

Con decreto del Ministro dei LL. PP. il prof. Luigi Amilcare Tracchia, vicepresidente del comizio agrario di Roma, e il conte Massimo di Frassineto presidente del comizio agrario di Firenze, sono stati chiamati a far parte del Consiglio generale del Traffico in qualità di delegati dei comizi agrari del Regno.

Industriale suicida

Milano, 9

Giunge notizia che certo Gino Manzoli industriale di qui, alle Grotte del Caprino a Chiasso, si è tolta la vita asfissiandosi assieme ad una giovane.

Il [illegible] anniversario di pontificato di Pio X

Roma, 9

Ricorrendo domani il nono anniversario dell'elezione di Pio X i giornali ne pubblicano il ritratto ricordando la sua opera.

Il *Corriere d'Italia* dice che quando ascese al soglio pontificio lo dissero un mite Papa, ma è una certezza che non detrae dalla forza robusta dell'impero e dalla dignitosa rivendicazione dell'onore dovuto alla Santa Sede Apostolica. La Spagna, e attualmente il Portogallo, ne sanno qualche cosa.

Ricordando poi l'atteggiamento di Pio X di fronte alla Francia, il *Corriere d'Italia* dice che proprio in questi giorni cominciano ad apparire i segni manifesti di giustizia, di [illegible] ebbe Pio X allora di non cedere all'arbitrio francese. I sentimenti cattolici si mirano per agire come spinta decisiva per il riavvicinamento della nazione con la S. S.

La *Tribuna* osserva che Pio X iniziò il suo pontificato con l'idea di restaurare ogni cosa in Cristo e il suo è stato finora un pontificato di restaurazione religiosa in confronto alla restaurazione politica del papato che Leone XIII volle tentare. I cattolici liberali però vogliono libertà di azione in ogni questione che non interessi immediatamente la Santa Sede e ciò è in contraddizione colle direttive enunciate da questo pontificato e quella [illegible] ai voleri del del Pontefice che Pio X voleva ottenere [illegible] di una restaurazione religiosa [illegible] alla sua autorità ogni giorno più per vie ritorte e diverse. La lotta può dirsi segni in questo nono anniversario il culmine dei contrasti che si sono finora agitati intorno al pontificato di Pio X.

L'Osservatore Romano dice che questi [illegible] di pontificato non hanno fatto che [illegible] e ingigantire nell'animo dei [illegible] sensi di gratitudine e di tenerezza che accompagnarono al momento dell'elezione il pontificato di Pio X, e ciò [illegible] per le amarezze che egli ha sofferto, sia per i benefici che [illegible] profuse alla Chiesa, al mondo cattolico, alla civiltà cristiana, a Roma, che più direttamente è sottoposta alla sua pastorale sollecitudine, egli dimostra di amare con tenerezza paterna.

Le entrate dello Stato

Roma, 9

Le entrate principali dello Stato riscosse nel [illegible] p., cioè tasse sugli affari, [illegible] sui consumi, redditi delle privative, imposte dirette, proventi delle poste e telegrafi e telefoni ascendono alla somma di lire 130 891 000 e hanno per risultato un aumento di lire [illegible] 000 in confronto del mese di Luglio 1911. Sono in aumento le tasse sugli affari per lire 2 325 000, [illegible] di consumo per lire 3.380 000, [illegible] delle privative per lire 3 387 000 (di cui lire [illegible] dovute ai tabacchi); Le imposte dirette per lire 108 000, i proventi delle poste, telegrafi e telefoni per lire 875 000.

E' da rilevare che la suddetta somma di lire 10 286 000 rappresenta il più elevato aumento delle entrate principali che si sia ottenuto nel mese di luglio degli ultimi anni e segna in confronto dello stesso mese del 1911 una differenza in più di lire 6.671 000.

Due bambini dilaniati dall'esplosione di una granata

Milano, 9

Una raccapricciante sciagura è avvenuta oggi alla cascina Coste di Samarate, piccolo paese al limite della brughiera di Gallarate dove giorni sono si svolsero le esercitazioni di tiro dell'Artiglieria del presidio di Milano. I ragazzi Rigoglio Giuseppe di anni 12 ed Eva di anni 7, fratello e sorella, stavano cercando funghi in una boscaglia del luogo, quando in un cespuglio rinvennero una granata inesplosa. Il ragazzo raccolse l'ordigno e tornò a casa con la sorellina. I genitori erano al lavoro e i due fratelli con tenaglia e coltello frugarono l'ordigno per togliere la polvere. Ad un tratto la granata esplose. Alla detonazione accorsero alcuni contadini che trovarono Giuseppe Rigoglio con testa fracassata e le membra dilaniate. Più lontano la piccola Eva pure ferita che urlava dolorosamente. Il ragazzo spirò quasi subito e la bambina fu trasportata all'ospedale di Milano in automobile in condizioni gravissime. Le autorità militari hanno aperto una inchiesta.

Edificio crollato per un'esplosione
Tre operai sfracellati

Castellammare di Stabia, 9

Verso le ore 14 si è udita una forte esplosione proveniente dai magazzini generali e seguita da un rovinio di muri e di tegole e da grida. Tre operai della Ditta Durio di Napoli addetti ai lavori di scavo dinanzi alla banchina dei magazzini generali mentre preparavano nel corpo di guardia delle guardie di finanza un miscuglio di antimonio, di clorato di potassio e di zolfo per riempire un tubo di latta e farlo poi scoppiare sotto acqua, si è prodotta una esplosione che ha fatto cadere i muri e l'intero fabbricato. Dalle macerie sono stati estratti i tre cadaveri completamente sfracellati. Il primo è del palombaro Luca Cordo di Napoli; gli altri due sono i suoi aiutanti, uno dei quali pare fosse suo cognato.

Giornalista inglese arrestata a Lisbona

Lisbona, 8

Per ordine delle autorità militari, la polizia ha compiuto una perquisizione nel domicilio di Miss Oran, corrispondente del *Daily Mail*, che doveva partire per Londra lunedì: ma essa, avendo potuto conoscere la misura presa contro di lei, è ritornata al suo domicilio al quale era ancora accompagnata dal segretario della legazione inglese ed ha protestato contro la perquisizione. Miss Oran è stata arrestata e rinchiusa nelle carceri femminili. Il ministro di Inghilterra si è intrattenuto a questo proposito col Ministro degli Esteri.

Le vittime di una catastrofe

Norimberga, 9

Il numero dei morti nella catastrofe di ieri causata dal crollo della tettoia di un'officina elettrica, è di 11. Il numero dei feriti è di 35. Quattro operai non sono stati ancora ritrovati. Due sono stati estratti dalle macerie ed è accertato che vi è sepolto un altro operaio, il quale però è rimasto a far sapere di essere leggermente ferito.

Cronaca Cittadina

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. [illegible]
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » [illegible]

CALENDARIO

9 Domenica S. Domenico
5 Lunedì S. V. della Neve
Leva il sole alle 5.0, tramonta alle 19.36

Per la linea navigabile Venezia-Milano

Sotto la Presidenza dell'on. Carcano Presidente del Consiglio Provinciale di Milano, si è riunito oggi in Milano il Comitato promotore della linea navigabile Milano-Venezia.

Erano presenti: il comm. Dona, Presidente del Consiglio Provinciale di Venezia, il comm. Marcuardi, Presidente della Deputazione Provinciale di Milano, il comm. Berna, Presidente della Deputazione Provinciale di Venezia, l'on. Greppi, Sindaco di Milano, il conte Grimani, Sindaco di Venezia, il comm. sen. Salmoiraghi, Presidente della Camera di Commercio di Milano, il dott. [illegible], Presidente della Camera di Commercio di Venezia, [illegible] comm. Castiglione, ing. [illegible] Cassani, ing. prof. cav. Fantoli, comm. Pisa Ulderico, il cav. Carlo Botti, il comm. ing. Raimondo Ravà, [illegible] comm. Romanin Jacur, il comm. Giorgio Suppiej e il Segretario del Comitato dott. Seretta.

Avevano giustificato la loro assenza, lo on. Bertolini, il comm. Brasca, l'ing. Taramelli.

Dopo lunga discussione, il Comitato ha approvato all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dall'on. Carcano:

« Il Comitato promotore per la linea navigabile Milano-Venezia, considerando che la domanda presentata dalla Camera di Commercio di Milano e da quella della Venezia ha già ottenuto di ottenere per la concessione della costruzione delle opere proposte per la sistemazione e completamento della Linea, con espressa riserva di ammettere a partecipare alla concessione stessa anche gli altri Enti locali interessati e conforme alle direttive tracciate dal Comitato con ordine del giorno approvato nella seduta del 12 gennaio 1912. Considerando che a soddisfazione dovrà avvenire ed anticipare ed accelerare l'istruttoria per la superiore approvazione dei progetti anche durante le preliminari trattative che dovranno esperirsi fra gli Enti locali per determinare le norme e le condizioni della concessione alle quali trattative, quando ne venga richiesto, il Comitato potrebbe partecipare soltanto in via consultiva.

« Delibera di affidare questo compito eventuale alla Commissione tecnica che diresse la compilazione del progetto in quanto dietro richiesta della Camera di Commercio di Milano, potrà estendere la sua azione consultiva anche alle pratiche inerenti alla istruttoria della domanda di concessione ed al perfezionamento del progetto.

« Alla stessa Commissione potranno essere aggregati un rappresentante per ciascuna delle altre Provincie interessate che ne facessero domanda. »

Per il miglioramento delle case coloniche
Concorso a premi

La Commissione provinciale pellagrologica vivamente preoccupata per le condizioni tristissime in cui versano le abitazioni rurali nella nostra Provincia specie in alcuni Comuni, e da cui derivano gravi conseguenze anche ai riguardi della pellagra che ancora infesta le nostre campagne, deliberò di bandire fino dal luglio 1911 un concorso a premi in medaglie e denaro per la costruzione di nuove case coloniche nei Comuni di Cavarzere, Campolongo Maggiore, Campagna Lupia e Fossò. Il termine fissato andrebbe a scadere col 30 agosto p. v. senonchè sia per la scarsissima partecipazione raccolta, sia per altre circostanze decise ora di prorogarlo a tutto il 31 marzo 1913 e di estenderlo oltrechè alla costruzione di nuove case, anche al restauro ed ampliamento di quelle già esistenti.

Il concorso intitolato « Giuseppe Cerutti » in omaggio e ricordo delle altissime benemerenze da lui acquistate per la lunga opera assidua feconda benefica, spiegata nella lotta contro la pellagra, è sempre limitato ai suddetti quattro Comuni e si divide in due sezioni: la prima per i proprietari maggiori e medi sono assegnate sei medaglie d'oro e 10 di argento con diploma; alla seconda per i piccoli proprietari i cui beni non superino i tre ettari di terreno, sono assegnati [illegible] premi da lire 300 e cinque da lire 200.

Le norme per la partecipazione al concorso furono rese pubbliche mediante avvisi a muro ed a mano, diramate d'intesi a mezzo dei Sindaci, Parroci ed a cura di parte della Commissione, alla quale chiunque abbia interesse potrà rivolgersi per gli opportuni schiarimenti.

La Commissione si ripromette larga partecipazione al concorso e si augura che ne risulti un primo passo nel miglioramento delle abitazioni rurali della nostra Provincia che tanto ne abbisogna.

Chiuso il presente concorso, lo aprirà in altri Comuni, e nel frattempo delibererà di eseguire una inchiesta per quanto possibile esauriente onde rendersi esatto conto delle condizioni dell'abitabilità rurale, e di portarla a pubblica conoscenza.

Per il movimento dei forestieri

L'Associazione Nazionale Italiana per il Movimento dei Forestieri è testè entrata in un periodo di nuova pratica e feconda attività. E ciò perchè riunitisi recentemente in assemblea generale a Roma, i soci convenuti da ogni parte d'Italia elessero a Presidente dell'Associazione un uomo di fervida energia l'on. Carlo Montù il cui nome venne ripetuto anche nelle cronache delle nobili audacie italiane in Libia.

L'on. Montù accettò la Presidenza dopo aver concretato un programma.

Anzitutto in un prossimo convegno a Roma si getteranno le basi di una larga Federazione Generale di tutti i Sodalizi che hanno per obbiettivo l'incremento dell'Industria del Forestiero. Cosicchè mentre tutti i sodalizi avranno libertà di azione locale, saranno in continuo contatto di appoggio ed appoggio [illegible] tutela degli interessi comuni e per il Paese.

Il Comitato Veneziano ha pertanto già ottenuto che i proventi di elargizioni [illegible] segni eccezionali siano devoluti a sè stesso, ed in uno col 75 per cento delle quote pagate dai propri soci, spesi interamente tutti a scopi locali.

Venne data di tutto ciò comunicazione al Municipio di Venezia, alla Deputazione al Consiglio Provinciale ed alla Camera di Commercio, affinchè da tali Enti locali sia dato largo appoggio all'opera del Comitato che tende soltanto al bene inteso interesse della Città e Provincia.

Il [illegible] Piero Foscari venne eletto ad unanimità Presidente onorario del Comitato Veneziano dell'Associazione pel movimento dei forestieri.

Cronaca del Lido

Festa da ballo al "Grand Hotel des Bains,,

Questa sera le sale terrene del « Grand Hôtel des Bains » di Lido si apriranno fra le 9 e mezzo e le 12 e mezzo ad una festa di ballo. Sono invitati tutti gli ospiti della Compagnia Italiana dei Grandi Alberghi.

Per le medaglie agli eroi dei Dardanelli

IV Elenco di quote. — Hanno inviato per l'omaggio agli eroi dei Dardanelli: — Comm. Ing. Francesco Gabrielli quote 10 — Comm. Catasti, prefetto di Venezia 100 — Dott. [illegible] Buonagrazia 50 — Maria Antonietta Loredan Mercedes Spada 20 — Ing. Carlo Errico Peruzzi 50 — [illegible] — Rosetta Pomiano 10 — Rusteri nai 40 — Zacchera Vittorio 50 — Greco Giulio 50 — Donato 10 — Dott. Giovanni Chiappaso 10 — Isabella Maria Dall'Angelo 10 — Piero Foscari 10 — [illegible] Busso 10 — Avv. Arnaldo Mason 10 — Margherita della Nave [illegible] Tagliapietra Riccardo 1, Lunar Domenico 1, Marzona Giulio 1, [illegible] Giovanni 1, Marzolo Vincenzo 1, [illegible] Ernesto 1, Nordio Giuseppe 1, March[illegible] 1, Padovano Alberto 1, [illegible] Giovanni 1, Tognon Giuseppe 1, Salata [illegible] 1, Scarampagna Saverio 1, [illegible] Francesco 1, Di Stefano Domenico 1, [illegible] Carlo 1, Giuseppe Sette 1, [illegible] Angelo 1, Lunari Pasquale 1, Penzano Francesco 1, Bordin Riccardo 1, Lenzi [illegible] 1, Zennaro Bruno 1, Tanin Emilio 1, Tagliapietra Luigi 1, Maria Filippo 1, [illegible] 1, Danesin Guido 1, Antonio [illegible] 1, Gazzo Vittorio 1, Mingon Pietro 1, Bidese Umberto 1, [illegible] Angelo 1, Bisso Alberto 1, De Domenico Giuseppe 1, [illegible] 1, Dal Pabbro Luigi 1, [illegible] Giuseppe 1, Scarpa Domenico 1, Fabris Antonio 1, Dorin Alfonso 1, Porri Giovanni 1, Enzo Severo 1, De Zuanni Alessandro 1, [illegible] Camillo 1, Vianello Ermenegildo 1, Ortese Saverio 1 — Espulsi dalla Turchia: [illegible] 5, Cosmo De Nicolini Ed. 1, [illegible] De Nicolini 1, De Nicolini Cesare 1, Tartaglia Luigi 1, signora Tartaglia 1, [illegible] Tartaglia 1, Montanari Michele 1, Montanari Mario 1, Montanari Cesare 1, Badeta Angelo 1, Signora B. Badeta 1, signorina V. Badeta 1, Mauro Paolo 1, [illegible] G. 1, Grimaldi Michele 1, signora Grimaldi 1, Grimaldi Giuseppe 1, Pesarini Romolo 1, Pesarini Riccardo 1, Costa Italo 1, signora Costa 1, Costa Nino 1, Saporano Guido 1, Zirma R. 1, Rastani Giuseppe 1, Vanon Edmondo 1, Rossi Paolo 1, Rossi Guido 1, signora Rossi Rosaria 1, Signorina Rossi Anna 1, signorina Rossi Maria 1, signorina Rossi Elena 1, signorina Rossi Giovanna 1, Palumbo Stefano 1, Palumbo Onorio 1, signora Palumbo A. 1, signorina Palumbo Leonardo 1, Talasso Paolo 1, signora Talasso 1, Annaldo Alfredo 1, signora Annaldo 1, Annaldo Giovanni 1, Annaldo Carlo 1, Annaldo Michele 1, Annaldo Giuseppina 1, Annaldo Maria 1, Vahron Salomone 1, Vahron Alberto 1, Casesi Alfredo 1, Casesi Giovanni 1, Launari Alfredo 1, Laurari Giovanni 1, Rossi Francesco 1, Morighone Giovanni 1, signora Morighone 1, signorina Sacchetti 1, Consoli Amedeo 1, Consoli Ernesto 1, Consoli Alfredo 1, Schemone Giacomo 1, Schemone Alberto 1, signora Schemone 1, Schemone Giovanni 1, Gandin Giovanni 1, Virgiale Mercede 1, Virgiale Emanuele 1, signora Virgiale 1, Penso Giorgio 1, signora Penso 1, Penso Alberto 1, Penso 1, Toffanin Paolo 1, Romano Antonio 1, signora Romano 1, Cafiero Paolo 1, Cafiero Pietro 1, signora Cafiero 1, signorina Cafiero D. 1, signorina Cafiero E. 1, Scarpone Davide 1, Zann Nicola 1, Marzo Vittorio 1, Gaudiosi Gerolamo 1, signora Giudici 1, Studio T. 1, Da Todi Paolo 1, signora Da Todi 1, Fubberti Paolo 1, Venezia S. 1, Signora Venezia 1, Modiano G. 1, Negri Carlo 1, Beltrame Raffaele 1, Bosco Amabile 1, signora Bosco 1, De Simone Giuseppe 1, signora De Simone 1, De Simone Raffaele 1, De Simone Gustavo 1, Melli Augusto 1, N. N. 1, N. N. 1, signora Varoli Amelia 1, signora Varoli Clementina 1, [illegible] Clementina 1, Vahron Marco 1, Clementine signora Schemone 1, Tartaglia Carmelo 1, Schemone Natale 1, Schemone Giuseppe 1. Totale di tali quote N. 110 — Achille Carrie 50 — Co. Vittorio Tornielli 100 — Comandante M. Giovacchino 100 — Co. Guido Carminati 100 — Cav. Augusto Milosevich 100 — Contessa Persico Tecchi 100 — Emilio Gola 100 — Umberto Giordano 100 — Ing. Giuseppe Sicher 100 — Elvi Angelo 10 — Tagliapietra Giuseppe 2 — Conconi Luciano 2 — Lazzaro Cassandro 1 — Puchi Lodovico 5 — Timoleone Enrico Corazza 2 — Romanelli Vittorio 50 — David Fortunato 10 — Astori Alberto 3 — Candeo Cicogna Lorenzo 5 — Rosso Angelo 10 — Angelina Rosso Maggiotto 10.

"L'epopea dei Dardanelli,, al Malibran

Il Comitato « Viva San Marco » ci prega di avvertire che per la conferenza di oggi alle 4 pomeridiane al Teatro Malibran rimane fissato che gli [illegible] della Flotta e dell'Armata in divisa avranno libero ingresso e potranno approfittare di posti riservati.

Anche i soldati avranno libero ingresso.

Le bandiere prenderanno posto sul palcoscenico.

Per gli espulsi dalla Turchia

Ricevute dal Comune di S. Vito di Cadore a mezzo « Gazzettino »	L. 10.—
Sindaco di Mira: ricavato da una conferenza prof. Emilio Silvestri promossa dal sottocomitato locale L. 256.25 — ricavato da una rappresentazione di Filodrammatica di Mira L. 21.	» 277 15
Cassinazzo Vittorio	» 5.—
Totale precedente	L. 18060 14
Totale a tutto ieri	L. 19332 29

Camera di Commercio

La Camera di Commercio e Ind. di Venezia si riunirà il giorno 14 corr. alle ore 14 ½ per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione del verbale della seduta 17 luglio 1912 — 2. Comunicazioni della Presidenza — 3. Riforma del regolamento interno. — 4. Riforma del regolamento per la riscossione della tassa camerale. — 5. Lista elettorale commerciale 1912 — 6. Consuetudini per il mercato delle frutta, erbaggi e legumi freschi — 7. Sull'applicazione della legge di pubblica sicurezza alle Agenzie di spedizione — 8. Nomina di membri del Collegio d'Arbitri per le controversie commerciali — 9. Nomina dei componenti la Commissione Amministratrice [illegible] Opera Pia e fondo straordinario di soccorso per Operai disoccupati — 10. Modificazioni dello Statuto del Opera Pia stessa.

Movimento dei piroscafi veneziani

Perfettamente in orario è arrivato sabato mattina di ritorno dalla Dalmazia il piroscafo « Veneto ». In questo viaggio si verificò un movimento di 112 passeggeri e di 675 colli di merce. Il « Veneto » ripartirà regolarmente per Zara Sebenico e Spalato martedì sera alle ore 9.30.

Il piroscafo « Arabia » in viaggio di andata è partito il 2 corr. da Suez per Massaua diretto a Calcutta. Il piroscafo « Oriente » pure in viaggio di andata, è partito da Bombay il 30 luglio scorso per Colombo [illegible] Calcutta. Il piroscafo « Barbarigo » in viaggio di ritorno è arrivato il 3 corr. a [illegible] e ripartirà per Massaua diretto a Venezia. Il « Dandolo » egualmente in viaggio di ritorno è arrivato a Catania il 2 corr. e partito ieri per Ancona e Venezia. Il piroscafo « Alberto Treves » partirà martedì 6 corr. da Londra per Cardiff caricando colà per Venezia.

L'influenza del caldo sul lavoro alla Marittima

Da qualche giorno in causa del caldo, alla Marittima il lavoro dello scarico e carico dei Piroscafi viene effettuato dalla mattina alle 4 fino al mezzogiorno.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Anche ieri la Mostra fu animatissima durante tutta la giornata come lo dimostrano [illegible] ingressi registrati.

Vendite

Il maestro Umberto Giordano ha acquistato i due quadri « Autunno » di Ettore Tito ed « Il Lazzaretto delle fanciulle » di W. Russel Flint.

Concerto

Oggi dalle 4 alle 6 la Banda cittadina svolgerà nel Parco dell'Esposizione il seguente programma:

1. Marcia — 2. Due danze ungheresi, Brahms — 3. Sinfonia « Nabucco », Verdi — 4. Atto II « Pagliacci », Leoncavallo — 5. L'Oro del Reno « Entrata degli Dei nel Walhalla », Wagner — 6. Polka.

Per l'illuminazione del Bacino

Com'è noto giovedì 8 corr., avrà luogo improrogabilmente la prima delle grandi illuminazioni elettro-fantastiche del Bacino di S. Marco la di cui organizzazione fu dal Municipio affidata alla « Pro Venezia » e che verrà eseguita dalla Ditta Bisio Rossi e C.

Per tale illuminazione la « Pro Venezia » rivolge viva preghiera ai proprietari delle case prospicienti il Bacino fino a Via Garibaldi di voler illuminare a lampioncini alla veneziana le finestre delle case stesse e ciò per accrescere effetto alla illuminazione. I palloncini potranno essere forniti dalla « Pro Venezia ».

La « Pro Venezia » perchè la bella festa notturna riesca veramente completa e tale da costituire una nuova attrattiva per gli ospiti ed abitanti della città nostra ha disposto perchè alle barche meglio illuminate che saranno in Bacino siano conferiti premi di lire 75, lire 50 e lire 25.

Il viaggio di una cassa

Cominetto Teresa fu Pietro, d'anni 45, di Venezia, abitante in Calle Colombina 3806, ieri mattina verso le 6 scendendo le scale con la figlia Adele Alcumini si accorse che ignoti ladri avevano portato via una cassa di legno che si trovava sul pianerottolo. La cassa invece venne trovata presso la porta d'ingresso, ma era completamente vuota. I ladri avevano involato una coperta di lana, una pelliccia nuova da uomo, e molte maglie e mutande per il valore complessivo di lire [illegible]. I ladri [illegible] compiere il furto devono avere usato una chiave falsa perchè la porta [illegible] presentava alcun segno di scassinatura.

La Cominetto si recò a denunciare il furto al Commissariato di Cannaregio.

Gesta di pregiudicati

Nel sestiere di Cannaregio abbondano individui pregiudicati, che ogni giorno vogliono far parlare di sè. L'altra sera, due campioni di questa poco pulita classe, Tranquillini Gianezza di Nicolò, Emilio di Francesco d'anni 26, di Venezia, abitante al N. 3969 e Paiusa Luigi di Angelo d'anni 23 abitante al N. 3965 di quel sestiere, andarono verso mezzanotte al caffè di Santa Sofia, condotto da certo De Luca Costanzo e cominciarono a fare il diavolo a quattro insultando colle peggiori parolacce i clienti e i camerieri e minacciando.

Uno dei clienti uscì e chiamò due agenti di P. S. che arrestarono i pericolosi pregiudicati.

Balbuzienti

Vedere interessante « Ringraziamento di undic. balbuzienti guariti » in IV. pagina

Varie di Cronaca

Per la guerra

Il nostro concittadino dott. Paolo Ballarin, laureatosi il mese scorso, ha ottenuto di prestare l'opera sua di medico ai nostri soldati in guerra, e prenderà servizio il 5 corr. per partire con la spedizione della Croce Rossa, che formasi a Padova il 15 corrente.

Tombola telegrafica di beneficenza

Il 15 agosto corr. mese seguirà in Napoli l'estrazione della Tombola telegrafica a favore della Pia Casa del [illegible]rdo Mutti di Napoli e Caserta di lire 30.000.

La tombola di lire 3000 — Il a di lire 40. — Più un premio di lire 600 che verrà diviso fra tutte le cartelle che avranno fatto tombola nei 45 numeri estratti. Il prezzo delle cartelle è di lire 0.50 e trovansi vendibili presso il Banco Lotto N. 10 Rialto ed in Piazza San Marco all'Ascensione da apposito incaricato.

Cooperativa Cure Climatiche "Venetiae,,

* Il Consiglio Direttivo della Cooperativa Cure Climatiche Venetiae avverte che domani lunedì 5 corrente sarà l'ultimo giorno stabilito per la visita dei colori, regolarmente inscritti. Le persone interessate che per qualche disguido, o ritardo postale, non avessero ricevuto personalmente l'invito, si ricordino di non mancare. Il Consiglio, di accordo con l'ufficio medico della Colonia, ha deliberato di non accettare assolutamente fanciulli che non siano stati sottoposti alla visita medica di ufficio; e ciò per la maggiore garanzia delle famiglie che affidano i propri figliuoli alla nuova colonia « Venetiae ».

Contravvenzioni

L'esercente Giovanni Zennaro in via Garibaldi 134 fu posto in contravvenzione dalle guardie di Castello, perchè vendeva bibite a tre lotterie.

* Così fu posta in contravvenzione la domestica Maria Penso, che nella propria casa a Castello 2604, affittava letti senza la prescritta licenza.

Musica in Piazza

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 in Piazza San Marco dalla Banda Cittadina:

1. Marcia Militare, Beretta — 2. Sinfonia « L'Umberto », Ciccon — 3. Finale II « Linda di Chamounix », Donizetti — 4. Atto IV « Andrea Chenier », Giordano. — 5. L'Inno al Sole « Iris », Mascagni. — 6. Galopp « Day-S[illegible] », Marenco.

Musica ai Giardini

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera ai Giardini pubblici dalle ore 21 alle 23 dalla « C. Monteverde » a cura del Municipio:

1. Marcia « Onore al merito », Termini — 2. Sinfonia nell'op. « La Zingara », Balfe. — 3. Finale II nell'op. « Lucia di Lammermoor », Donizetti. — 4. Valzer « Gioie carnevalesche », Mariani — 5. Coro e Sermone nell'op. « I Promessi Sposi », Ponchielli. — 6. Polka « Ciomastione ».

La beneficenza

* Alla *Vedova Sasso* — Pel quarto anniversario della morte dell'ing. Angelo Zimolo la madre, la vedova ed i figli offrono lire 25.

Spettacoli d'oggi

MALIBRAN ore 16 - L'epopea dei Dardanelli.
TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà.
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert.
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21 23 29
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21.30
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

Il fortunato incontro notturno di due vigili d'acqua
La tratta di grano e una rapina

Verso le quattro e mezzo di [illegible] quando Venezia ancora era addormentata, due vigili urbani d'acqua, Tar[illegible] Sorzano, passavano col [illegible] per il rio di San Polo compiendo un giro di perlustrazione. S'incontrarono con un sandolo carico di sacchi sul quale [illegible] anche tre individui [illegible] non si pataria [illegible] di sospetto [illegible] mandando ai vogatori più sospetti, [illegible] tante che cosa trasportava [illegible] si dopo aver esitato, dichiarò che [illegible] sacchi di grano di contrabbando che stavano trasportando dal biadaiuolo [illegible] di San Samuele. Poteva esser [illegible]. Uno dei vigili invitò allora quello che aveva parlato e che aveva dichiarato di chiamarsi Rossi, di accompagnarlo [illegible] biadaiuolo.

L'altro vigile trasbordò sul sandolo [illegible] per aspettare [illegible] guardia ai due che rimanevano.

Il biadaiuolo Tonini, svegliato [illegible] dormiva in casa sua, e la domanda [illegible] si fece il vigile se aspettava grano di contrabbando e se conosceva il Rossi, [illegible] egli non aspettava [illegible] ne aveva mai visto il Rossi prima [illegible] momento.

Come fin dal primo istante i vigili avevano intuito si trattava di un furto [illegible] faccenda del contrabbando non era altro che una trovata.

Ritornato dunque il vigile col Rossi [illegible] San Polo per sbrigare definitivamente [illegible] sandolo ed accompagnare i tre [illegible] alla Questura di San Lorenzo. Il vigile [illegible] era rimasto di guardia rimontò sul barca [illegible] due del sandolo [illegible] cadere di traverso così il Canal [illegible].

Quando i due si trovarono presso [illegible] di Sant'Angelo diedero alle [illegible] di remo con grande forza e prima [illegible] sandolo coi vigili potesse impedirlo [illegible] saltarono sul pontone e fuggirono [illegible] non era il caso.

Sul ponte di Sant'Angelo però [illegible] vigili e il Rossi ch'era con loro dovettero sostare perchè una donna che già li aveva chiamati da lontano, fece loro il seguente racconto.

La donna, che disse di chiamarsi [illegible] Vecchiato di Gervasio, d'anni 36, era venuta a passare due o tre giorni a Venezia col proprio marito che fa il cant[illegible] Sant'Angelo di Treviso. L'altro ieri [illegible] rito era stato telegraficamente richiamato in servizio, ma siccome avevano [illegible] tato la stanza per la notte, la Ve[illegible] era rimasta a Venezia contando di [illegible] tire la mattina seguente, cioè ieri [illegible]. Siccome è abituata ad andare a letto [illegible] sto, alle tre era sveglia e non avendo più voglia di dormire anche perchè era [illegible] e le zanzare la tormentavano, pensò [illegible] altre, e di uscire a prendere un po' di fresco. Camminò senza mèta, finchè senza saperlo sbucò proprio di fronte al ponte di Sant'Angelo e, adocchiate le [illegible] pensò di sedersi. Il luogo era incantevole, il fresco delizioso, la calma [illegible] assopì. Dormiva da mezz'ora [illegible] fu svegliata di soprassalto dal cozzo [illegible] fece un sandolo ormeggiandosi al ponte. Intravide tre uomini ma non ebbe il tempo di dire una parola o di fare un movimento che uno le toglieva la sciarpa di dosso, un'altro la spogliava dei [illegible] ni, mentre rimaneva preda delle mani, [illegible] dreche anche il portamonete che conteneva una ventina di lire dentro rinserrava [illegible] sul grembo della Vecchiato. Fatto il colpo i tre saltarono in sandolo e s'allontanarono velocissimi internandosi in un rio di fronte al rio appunto di San Polo.

La Vecchiato gridò, ma nessuno si fece vivo. Soltanto più tardi due donne, attratte alle grida le andarono vicino ed quelle la rapinata raccontò l'avventura di poc'anzi. Intanto che stavano parlando Vecchiato scorse in lontananza il sandolo coi vigili e li chiamò, ma non fu intesa. Ne vide più tardi ripassare uno, con dei suoi rapinatori, quando andava a San Samuele, tornò a chiamare ma anche stavolta le sue grida non raggiunsero orecchie del vigile. Finalmente più tardi ripassarono i vigili e il sandolo col [illegible] e la donna riconobbe perfettamente [illegible] tante, che un'ora prima aveva deposto [illegible] pontile i tre sconosciuti che le avevano reso il noto servizio. Stavolta, come [illegible] vemmo, i suoi richiami furono captati [illegible] me la cosa sia andata, già si è visto. [illegible] due vigili raccolsero la denuncia [illegible] donna e quindi fecero una unica spedizione alla Questura di San Marco.

Del affare se ne occupò dapprima il [illegible] nuto signor Galli poi le pratiche ulteriori furono rimesse al delegato signor G[illegible] della Questura Centrale.

Il Rossi interrogato, dichiarò anzitutto di non chiamarsi con quel nome e dopo [illegible] sto i funzionari lo avevano già riconosciuto ed identificato per il pregiudicato [illegible] resto Girardi fu Pietro, d'anni 27 [illegible] ante in fondamenta di San Giobbe [illegible] protestò del resto innocente e disse [illegible] gli altri due che stavano con lui nel sandolo non li conosceva che di vista; essi avevano chiamato per vendergli dei [illegible] sacchi. Il Giraldi dice che ora [illegible] il rivenditore [illegible] fermatina egli stava [illegible] dosi alla Marittima per i suoi affari [illegible] naturalmente di chi fosse il grano [illegible] protestò la propria innocenza nella [illegible] della rapina. Cadde in troppe contraddizioni per essere creduto e [illegible] fu tradotto alle carceri di San Marco a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il Girardi è quello stesso disgraziato che l'inverno scorso perdette un occhio il sinistro, mentre passava per il ponte di Rialto. Un tale che usciva da una bottega infilò la strada aprendo l'ombrello, giusto nel punto in cui il Giraldi passava e gli [illegible] forò l'occhio. Quel signore non fu più [illegible] vato e il Girardi perdette l'occhio e [illegible] indennità.

Ora la Questura sta facendo indagini per vedere a chi fu rubato il grano [illegible] chi sacchi e chi sono gli altri due.

E' morto amore!

Un amore bruscamente interrotto [illegible] sette anni di gioie in vita comune [illegible] se ieri l'atto la venticinquenne S[illegible] Luigia d'anni 25, abitante a Cann[illegible] 2[illegible] a inghiottire 20 pastiglie di [illegible]. La povera giovane non seppe [illegible] l'abbandono del suo amante e [illegible] far così fosse bene, perchè nel [illegible] segge che tutti seguono quella via [illegible].

Fu condotta dai famigliari [illegible] Civile, dove fu messa fuori di pericolo.

Suicidio col fosforo

Nemmeno la giornata di ieri è terminata senza che la cronaca segnalasse un triste tentativo di suicidio.

La povera donna che tentò di sottrarsi alle brutte vicende [illegible] ha potuto, date le gravi condizioni [illegible] versa accennare ai motivi che la [illegible] narono al triste passo. Ella è [illegible] Penso Anna di anni 34, ed [illegible] bita a [illegible] Francesco della Vigna 3015. — Il fatto fu consumato verso le 22 mediante [illegible] tolto ai fiammiferi.

Condotta all'ospitale, le venne operata la lavatura gastrica.

Il giudizio è riservatissimo.

Se andate in Cador

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai [illegible] schi — Ottima cucina. — Bagni [illegible] loggi. — Scrivere a Tai di Cadore

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trent[illegible] qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Carteggio Manzoniano

A ben comprendere e misurare il valore e la singolare importanza del volume magnifico, che Ulrico Hoepli dà ora alla luce col titolo « Carteggio di Alessandro Manzoni a cura di Giovanni Sforza e Giuseppe Gallavresi », ci sia lecito rinfrescare in breve una polemica antica e, risalendo colla memoria il corso degli anni, arrestarci al 1875, quando lo Sforza riunì ed annotò un primo saggio dell'epistolario del gran lombardo. E già prima di lui Ruggero Bonghi, poco dopo la morte del Manzoni, s'era proposto di raccoglierne con mani devote e pie il carteggio, se non che altre cure, altri studi lo distrassero dalla nobilissima impresa, e, d'altra parte, che cosa mai non sognò di compiere durante la sua vita l'ingegno multiforme, lo spirito insonne e vigile del traduttor di Platone?

A quello pubblicato nel 1875 lo Sforza fece seguire più tardi, nel 1882, un altro volume, ma il compilatore non si guadagnò concorde ed unanime assenso, che anzi, fra i dotti, un maestro insigne che Italia tutta onora, un manzoniano fervente, Francesco D'Ovidio, ne scrisse a lungo e, da par suo, mise in luce i difetti della raccolta, concludendo con queste oneste parole, che giova qui riferir testualmente: « non vedo l'ora che io possa seppellir nell'oblio tutte le punzecchiature ch'ebbi a dare allo Sforza in questa materia, surrogandovi altrettanti encomi cordialissimi ». Tutto questo ci dice la storia di ieri. Quella di oggi al contrario è più lieta, e ci apprende che lo stesso D'Ovidio, annunciando in questi giorni nella « Rivista d'Italia » la recente silloge hoepliana e ricordando le sue augurali parole riferite più sopra, aggiunge con manifesto compiacimento: « .... l'ora è venuta; gli encomi e veramente cordiali, posso oggi farli ». Così può dirsi che il famoso litigio abbia oggi il suo suggello e il libro resti ormai inappellabilmente giudicato, se l'uomo illustre che scrisse un giorno parole di biasimo, è prodigo ora delle sue lodi più ample.

Ma è tempo ormai di aprire il volume, intorno a cui il benemerito editore milanese ha speso ogni cura amorosa e diligente, come quegli, che iniziando or sono alcuni anni la ristampa delle opere di Alessandro Manzoni, si è accinto alla dolce fatica con disinteressato entusiasmo. Dei volumi ormai pubblicati il primo contiene « I Promessi Sposi », il secondo i famosi « Brani Inediti », il terzo « Le tragedie, gli Inni Sacri e le Odi », la prima parte del quarto, sulla quale è il nostro discorso, raccoglie il carteggio dal 1803 al 1821, poi, la seconda e la terza parte seguiranno, è da sperarsi, in breve, mentre intanto successivamente si annuncia e va preparandosi l'edizione degli altri scritti che dalla « Storia della Colonna Infame » con un volume di « Varietà manzoniane inedite » giungeranno alle « Osservazioni sulla Morale Cattolica », tanto nella parte edita che in quella inedita, con varie appendici. Al volume che abbiamo dinanzi, non attese soltanto Giovanni Sforza, un veterano, come si è visto, degli studi manzoniani, ma diede opera assidua, intelligente il cooperatore Giuseppe Gallavresi, il quale, riprendendo e completando tutto ciò che precedentemente era stato raccolto ebbe in animo di preparare un'edizione del carteggio tratta direttamente dagli autografi per quanto fosse possibile, o almeno collazionata su copie sicure e degne di fede. Racchiude essa ben duecentottantacinque lettere, fra le quali, se la statistica del D'Ovidio e di chi scrive non erra, in quarantacinque sono del Manzoni e non apparvero nelle raccolte antecedenti, e centoquarantacinque le lettere altrui e i documenti o inediti fino ad oggi o non mai collocati come cornice dell'epistolario. Troviamo, ad esempio, nella ricca e preziosa serie alcune epistole reciproche di Vincenzo Monti, di Claudio Fauriel, di Ermes Visconti, della marchesa di Condorcet, del marchese Cesare D'Azeglio, di Charles Loyson, degli zii del Manzoni Don Michele De Blasio e Marchese Giulio Beccaria, ed ancora — numerose e contraddistinte con caratteri opportunamente diverse — lettere collaterali scambiate tra gli amici e congiunti del Manzoni e tali da rischiarare insperatamente di nuova luce lati che della sua vita le stesse sue lettere o tacciano o trascurano.

Un altro fascio prezioso di scritti scambiatisi tra il Manzoni e il Fauriel reca questa nuova edizione e si aggiunge, per buona ventura, a quel primo gruppo, che era già noto in grazia specialmente delle pubblicazioni di Angelo De Gubernatis: la biblioteca dell'Istituto di Francia volle questa volta dipartirsi da quelle norme che limitano la comunicazione dei doni e dei depositi recenti e, dando prova di bene intesa larghezza, aperse liberalmente le sue porte e i suoi tesori. Ne imitarono l'esempio i nipoti della erede del Fauriel, Mary Mohy Clarke, e le discendenti della marchesa di Condorcet, così che il Gallavresi potè restituire alla luce alcuni documenti, i quali rivelano fasi malamente note della conversione del Manzoni al cattolicismo, che avvenne sotto gli auspici di un prete tinto di giansenismo, Eustachio Degola, ingegno acutissimo, cuore aperto ed indulgente: il primo padre spirituale di Alessandro. Si dischiusero parimente per la prima volta i depositi conservati dalle nipoti del Manzoni nel domestico archivio di Brusuglio, quelli dei cugini di donna Enrichetta Manzoni Blondel e di altri privati raccoglitori; infine la Raccolta Manzoniana di Brera, la Biblioteca Queriniana di Brescia, la Comunale di Zurigo e quella della Sorbona (a voler tacere dei generosi privati, tra i quali citeremo il Conte Teodoro Lechi, Alessandro Luzio e il Conte Federico Pellegrini) concorsero con aiuti di vario genere a rendere più agevole e sicura ai compilatori la non facile impresa della presente edizione. Per quanto riguarda la riproduzione del testo — delicata e pericolosa fatica! — i più rigidi criteri di uniformità cogli autografi guidarono la mano degli esperti trascrittori e furono rispettate, come leggiamo nella nota preliminare al lettore e come i fatti dimostrano, persino talune singolarità nella grafia e nella punteggiatura, frequenti nelle lettere più antiche. Per scrupolo di diligenti recensori vogliamo aggiungere che il volume si adorna di due facsimili di lettere conservate nell'Ambrosiana di Milano, di una dozzina di ritratti dei principali corrispondenti e di un indice alfabetico che diremo, latinamente, « locupletissimus », quale, in una parola, non dovrebbe mancar mai in opere di tal fatta, se si vuole veramente che la materia sparsa nel testo e specie nelle note non resti inutile ed indigesta mole di notizie, ma diventi [illegible] studiosi [illegible] viva, eloquente ed ispiratrice di indagini nuove.

Abbiamo lasciato ultimo il commentario al carteggio. Com'è naturale, così, esce la fatica maggiore e il merito precipuo dei compilatori e raccolse ormai, del resto, le recenti lodi significantissime del D'Ovidio, il quale notò in esso pregi di accuratezza e di precisioni scrupolosissime. Chi vorrà d'ora innanzi studiare Alessandro Manzoni nella sua lunga vita pubblica e privata, come uomo di lettere, di pensiero, e tessere una compiuta biografia, che non rappresenti soltanto un freddo indice cronologico o di avvenimenti o uno sterile elenco di nomi e di date, ma sia vita vissuta ogni giorno, ogni anno, e vita feconda di fatti e di opere degne di essere ricordate, correrà con mano sicura a queste copiose postille, ove i più minuti particolari biografici e bibliografici si completano vicendevolmente con felice concordia. V'era pericolo di cadere in peccato di pedanteria, e forse lo zelo degli annotatori sembrerà, come sembrò a qualcuno qua e là esagerato e superfluo, quantunque, d'altra parte, sia noto universalmente che raggiungere il giusto mezzo in siffatta materia è vana speranza. — Chi può salvarsene? Ma quelli, del resto, i quali vorranno giudicare queste diligentissime note come ornamento non necessario, ne facciamo senza e ascoltino con orecchio attento soltanto la voce di Alessandro Manzoni e voce sincera ed amica, che da sola paternamente ammonisce e rinfranca.

L. Z.

Lavori pubblici nel Veneto

Con provvedimenti di questi giorni il R. Magistrato alle Acque ha autorizzato la esecuzione delle seguenti opere pubbliche nel Veneto:

In Provincia di Padova:

Lavori di costruzione di banca all'argine sinistro di Adige e corrispondente banca all'argine destro di Gorzone in località Drizzagno S. Maria e Volta Anconetta in Comune di Cavarzere. — Importo L. 126.000,00.

Urgente difesa con diaframma a tergo dell'argine destro del Canale Battaglia alla fronte Mischio in Comune di Battaglia. — Importo L. 7 500,00.

Rimozione dall'alveo del Canale Pontelongo di ruderi e vecchie fondazioni subacquee di ostacolo alla navigazione. — Importo L. 4.000,00.

Difesa frontale in sasso in sinistra del Brenta alla fronte Busetto a Giarabassa. — Esecuzione economica. — Importo L. 27 500 00

In Provincia di Treviso

Lavori di manutenzione delle opere idrauliche di seconda categoria del fiume Monticano e suoi influenti nel Circondario di Treviso per il quinquennio primo luglio - 30 luglio 1917. — Importo L. 64 367 00

Lavori urgenti di completamento del fabbricato ad uso di magazzino idraulico a Portobuffolè per il tronco 12.o di Livenza. — Importo L. 7.500,00.

Costruzione di un fabbricato ad uso magazzino idraulico per il tronco 19.o in sinistra di Livenza. — Importo lire 22 000,00.

In Provincia di Udine:

Lavori di stabilimento della navigazione del fiume Cornio tra le località « Ceaso dello Strame » e « Cesariolo ». — Importo L. 92 000,00.

Lavori di difesa frontale all'argine destro del fiume Tagliamento in località Malafesta. — Importo L. 19 000,00.

REGIA MARINA

Movimento di ufficiali

Roma, 3

Il Foglio d'ordini della R. Marina, reca:

Con r. decreto in data 22 luglio u. s. il vice-ammiraglio Nicastro Enrico è nominato temporaneamente membro ordinario del Consiglio superiore di Marina con le funzioni di vice-presidente conservando la carica di segretario generale del Ministero.

Con decreto ministeriale in data 21 luglio u. s. il maggiore medico nella riserva navale Vetremilio è stato richiamato in temporaneo servizio attivo a decorrere dal 25 detto.

Il cap. medico Ferrero imbarchi a Genova il 4 corr. sul piroscafo « Duca di Aosta » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Con regio decreto in data 25 luglio u. s. i seguenti candidati borghesi sono stati nominati sottotenenti commissari della reale marina: Paoletti, Strobo, Era, Sanfilord. Essi sono ascritti al 1. dipartimento ove devono presentarsi l'11 corr. per prestare servizio in quella direzione di commissariato militare marittimo.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

Aurelio Cavalieri fu

MESTRE — Ci scrivono 3:

Quando questa mattina rapida si sparse la notizia che Aurelio Cavalieri non era più il Sindaco di Mestre, la sorpresa fu pari alla incredulità. Tutti si domandavano come mai senza che fosse intervenuto alcun fatto nuovo, mentre si ripeteva che mai come oggi furono più cordiali e stretti i vincoli che legano le varie frazioni del blocco, — alla vigilia di veder ultimata ed inaugurata l'opera magna per Mestre, l'acquedotto, con l'intervento anche di una mezza Eccellenza, alla quale l'Amministrazione Democratica avrebbe potuto decantare tutti i propri meriti, — prossimi alle elezioni parziali, che avrebbero rinvigorite le file dei dirigenti, come mai proprio oggi l'uomo che notoriamente dal seggio occupato aspirava a più alte vette, decidesse di rassegnare le dimissioni nelle mani dei colleghi di Giunta!

Francamente non comprendiamo la mossa del Cavalieri, a meno che non si tratti di una di quelle piccole commediole intime, che sanno così bene mettere in scena i blocchi popolari, e che finiscono sempre bene, come le commedie dell'immortale Goldoni, cioè con un'ampia dichiarazione dei vari oratori del Consiglio di elogio all'attività intelligente del collega dimissionario, con una solenne promessa di tutti i consiglieri di non essere più cattivi e d'intervenire diligentemente alle sedute, e con un invito per acclamazione, al dimissionario di riprendere il seggio sindacale, al che l'ex-Sindaco, che tutto ha sentito dalla porta dell'Ufficio di Stato Civile, senza farsi ulteriormente pregare, con una sollecitudine in tutto degna dell'amore e dell'interesse che porta alla cosa pubblica, ritorna nella sala e dopo un ringraziamento ed una romanzina ai colleghi riprende, come precedentemente intesi, la direzione degli affari del Comune.

Qualora Aurelio Cavalieri, veramente stanco delle cose del Municipio di Mestre e preoccupato di assumere responsabilità morali altrui, o nauseato dall'apatia dei colleghi, pensasse seriamente di andarsene, e non intendesse di fare il giochi, come dicono a Roma, non si preoccupino i colleghi del Consiglio, noi conosciamo bene chi fra essi sarebbe pronto a raccogliere la triste eredità, anche senza beneficio d'inventario, ma certo non vi sarà bisogno del sacrificio del nostro buon amico.

Una sola domanda ci sia concesso rivolgere all'egregio Assessore sig. Attilio Fontanin e cioè se egli si sia finalmente convinto che tutte le maggioranze in fatto di attività e diligenza sono uguali. L'ottimo Fontanin si scagliava furibondo e con ragione, contro quei consiglieri di parte nostra, nelle passate Amministrazioni che dopo aver accettato il mandato dagli elettori non intervenivano, senza giustificato motivo, alle sedute del Consiglio; usa egli le stesse misure e gli stessi pesi per dimostrarsi imparziale coi colleghi del blocco?

Ed una cosa ci resta ancora a sapere come mai l'apatia dei signori consiglieri abbia urtato la suscettibilità del solo Sindaco. Dovremo ammettere che egli abbia il sistema nervoso molto più delicato ed eccitabile dei suoi colleghi di Giunta?

Ai reduci da Rodi

CHIOGGIA — Ci scrivono 3:

Ieri la nostra cittadinanza ha accolto con grande entusiasmo 10 soldati del 57.o fanteria, parte di Chioggia, parte delle frazioni del Comune, tutti congedati della classe 1889, reduci da Rodi.

Accorse al loro arrivo una grande folla con bandiere e con la banda cittadina.

Il Sindaco comm. Angelo Poli che aveva fatto viaggio insieme coi reduci da Venezia a Chioggia, li accompagnò tra gli evviva del popolo e gli inni della banda, in Municipio, dove porse loro parole improntate al più vivo elogio, facendosi interprete del sentimento di gratitudine della nazione in generale e in particolare della loro terra natia verso gli oscuri eroi.

Quindi il Sindaco abbracciò e baciò i reduci.

Un concittadino ai Dardanelli

Il concittadino Veronese Gentile marinaio, fu dell'equipaggio della torpediniera « Climene », che prese parte alla eroica ricognizione eseguita ai Dardanelli.

Sappiamo che si è costituito un comitato di concittadini per rendere le dovute onoranze al Veronese quando gli sarà dato di ritornare in patria. — Benissimo.

Società Operaia di M. S.

Abbiamo a suo tempo data notizia che la nostra Società di Mutuo Soccorso fra operai aveva conseguito la medaglia d'oro alla Esposizione di Torino.

Ci consta che l'esimia signora Brusomini Naccari ha manifestato con gentile pensiero l'intenzione di regalare la medaglia d'oro con cui sarà fregiato il vessillo della Società.

In questi giorni il Presidente della Società comm. Poli e il segretario signor Carlo Bellemo si sono recati a Venezia a ringraziare la munifica signora, che conta altri titoli di benemerenza verso la Società stessa.

Tombola

Domani, Domenica, alle ore 6 pomeridiane avrà luogo il giuoco pubblico della tombola, il cui ricavato netto andrà a beneficio di varie istituzioni cittadine.

MIRA — Ci scrivono 3:

Latte annacquato. — La solerzia delle nostre guardie municipali non si arresta nel dare la caccia ai venditori di latte annacquato.

Anche questa mattina, il capoguardia Cancellieri, assistito dalle guardie Zampieri e Damasio nell'ispezionare il latte dei venditori di Oriago, elevava regolare contravvenzione a carico di certa Verona Genoveffa maritata Nincao, d'anni 42, che aveva appunto esposto in vendita del latte annacquato.

D'ora in poi, renderemo pubblici i nomi di tutti questi disonesti venditori, perchè gli acquirenti possano distinguerli dagli onesti.

DOLO — Ci scrivono 3:

Concerto. — Come abbiamo annunciato, la banda cittadina terrà domani sera il suo primo concerto, col seguente programma:

1. Marcia Roma, Becucci — 2. Atto II « Aida » Verdi — 3. Le Campane di Corneville, Sinfonia, Planquette — 4. a) Scene pittoresche Massenet, b) Marcia Sinfonica Bagatello — 5. Atto II « Trovatore » Verdi — 6. Marcia, Zoboli.

Fra il N. 3 ed il N. 6 a cura della Filarmonica verrà dato un breve spettacolo pirotecnico.

Non essendo completamente ultimato il palco espressamente fatto costruire, la Presidenza della Filarmonica ha ottenuto a prestito quello della banda di Mira tanto per non dover rimettere ad altro giorno il concerto.

In paese vi è molta aspettativa.

CA' CORNIANI — Ci scrivono, 3

Nuovo perito. — Verso gli ultimi del mese scorso, al Regio Istituto Nazionale Industriale « A. Rossi » di Vicenza, veniva conferito il titolo di perito elettrotecnico all'egregio giovane signor Aristide Cicogna. — Al nuovo perito che in detto istituto seppe sempre ottenere lodi e premiazioni, giunga in questo momento l'augurio cordiale di un bell'avvenire.

VERONA

La costituzione d'un falsario

VERONA — Ci scrivono, 3

Stanotte, il negoziante di biciclette Giuseppe Giatti di anni 30, abitante a Cannelle di Salara Rodigina, sapendosi ricercato perchè autore di falso in cambiali scadute a firma della ditta Bernone di Mantova, si costituiva alla nostra questura centrale. Aveva in tasca una rivoltella con 6 cartucce ed un temperino. Non possedeva un centesimo. Egli sarà denunziato anche per porto d'armi.

Stamane, intanto, fu passato alle carceri.

L'arresto di un ex cap. veronese per grosse frodi

Milano, 3

Un arresto sensazionale è avvenuto stamane alle otto nella nostra città. — L'arrestato è l'ex-capitano ing. Silvio Zabarella, di 45 anni, da Verona, colpito da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore avv. Casati della Procura di Milano. — L'ex-capitano occupava un elegante appartamentino in Via Leopardi, 2.

Questo arresto continua la serie di altri effettuati l'anno scorso, quando fu scoperta una grossa impresa criminosa, la quale fu iniziata nell'anno della Esposizione, da una combriccola di truffatori. Il congegno escogitato da costoro era semplice: un sedicente Zürcher Discontobank, residente a Zurigo, offriva, col mezzo di avvisi pubblicati nei giornali italiani, sovvenzioni e mutui per costituzione di società, dietro tassi modestissimi. Direttore della banca figurava un certo Giovanni Ulrico Wyss, un elegante giovanotto sui trent'anni che aveva il suo rappresentante a Milano, nella persona di tale Alberto Ferrario, quarantenne.

Contemporaneamente, e con lo stesso mezzo, faceva uguali offerte un secondo sedicente istituto di credito con sede a Parigi — che risultò poi essere dipendenza della stessa « Zürcher Discontobank », rappresentato a Milano dal trentottenne Ugo Pattini, pregiudicato in truffe.

Dopo aver operato fino al giugno dell'anno scorso contro i rappresentanti di tali falsi istituti, cominciarono a fioccare proteste e denuncie, delle quali si occupò la Procura di Milano.

Il giudice istruttore Casati riuscì a far trarre in arresto il Wyss, il Ferrari e il Pattini, che risiedevano tutti in principali alberghi milanesi.

Poscia altri arresti vennero effettuati. L'autorità comprese di trovarsi innanzi a una organizzazione di circa quaranta individui.

Il tranello che costoro usavano per truffare era questo: Appena un richiedente, letti gli avvisi della sedicente società, si presentava al rappresentante di Milano questi informava che il mutuo non poteva essere minore di mezzo milione.

Accettata la proposta, il mutuante veniva condotto a Zurigo presso il... direttore Wyss, il quale gli spiegava che occorrevano quindici, ventimila lire per la stipulazione di certi contratti e a titolo di cauzione.

Quasi sempre il mutuante finiva per pagare, ma quando giungeva il momento di stipulare il contratto allora la società lo informava che non essendo risultate soddisfacenti le informazioni raccolte sul suo conto, l'affare non poteva aver più luogo.

Ora l'ing. Zabarella si sarebbe prestato a procurare vittime a tale società dei truffatori, che si calcola abbia frodato per oltre 150 000 lire. E quando stamane il delegato Travaglino si presentò per condurlo in questura, non rivelò l'incarico che gli era stato affidato, essendo il Zabarella noto anche come uomo violento e capace di opporre la più energica opposizione.

Poichè a proposito delle avventure del principe russo si sono scoperte altre imprese dell'Ulrico Wyss, il funzionario disse all'ing. Zabarella: — Fra le carte del principe russo, da noi arrestato in questi giorni abbiam visto una lettera di Ulrico Wyss. Ella che conosce questo signore forse potrà fornirci qualche delucidazione, e perciò l'invitiamo in questura.

Lo Zabarella accettò l'invito e quando fu a San Fedele gli fu mostrato il mandato di cattura e rimase trattenuto in arresto.

Il servizio dei trasporti

Roma, 3

Dal primo agosto corrente è cessato il servizio dei trasporti a domicilio alla stazione di Verona Porta San Giorgio della Ferrovia Verona-Caprino-Garda.

TREVISO

Mortale disgrazia

Un vecchio sordo investito dal tram

TREVISO — Ci scrivono 3.

Questa mattina, alle ore 7.30, sul Terraglio, presso la villa Franchetti, accadeva una mortale disgrazia.

Il vecchio Baldi Ferdinando fu Angelo, di anni 65, completamente sordo, se ne veniva a Treviso sulla sua carretta, per comperare una bara per la sua nipotina morta ieri, quando, giunto all'imbocco del Terraglio, tagliò la linea tramviaria, senza accorgersi, per la sua sordità, che il tram stava per sopraggiungere.

Il manovratore diede ripetutamente i segnali d'allarme, ma l'investimento fu inevitabile. La carretta spinta posteriormente dalla prima vettura venne sbalzata a parecchi metri di distanza. Il tram si fermò all'istante e tutti i passeggeri scesero a terra terrorizzati. Il povero vecchio giaceva ai piedi di un albero ormai cadavere, colla faccia deformata e insanguinata. La carretta era sfasciata, il cavallo illeso.

I presenti, riconosciuta l'inutilità di ogni soccorso, si affrettarono ad avvertire dell'accaduto le autorità. Prontamente accorsero sul posto il maresciallo dei carabinieri della stazione di Mogliano, il quale fece piantonare il cadavere.

Più tardi, da Treviso, giunsero il pretore del 2. mandamento avv. Gian Paolo Fontebasso, col cancelliere Gottardi ed il dott. Lippi. Proceduto ad un esame sommario, il dottore potè subito constatare la frattura di parecchie costole e varie contusioni. Il Pretore essendosi accertato che la disgrazia fu puramente accidentale e che il personale del tram fece del suo meglio per evitare l'investimento, permise che il cadavere venisse rimosso e trasportato a casa.

Il tram era guidato da Antonio Schiavinato.

La morte del conte Giovanni Battista Comello

A 34 anni, nella pienezza delle forze e della intelligenza, moriva ai nostra capitale, per infezione contratta in seguito ad operazione odontalgica, il Co. G. B. Comello, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia e laureando in scienze naturali.

Alla famiglia desolatissima, colpita già recentemente da altra grave sciagura, rinnoviamo le espressioni vivissime di compianto.

Nuovo arrivo di congedati

Si annuncia l'arrivo tra qualche giorno nella nostra città di altri 200 congedati della classe 1889, provenienti da Bengasi e incorporati nel 73. regg. fanteria.

Speriamo che questa volta si prenderanno gli accordi opportuni perchè in qualsiasi ora del loro arrivo abbiano ad avere quel festoso saluto di cui hanno diritto, per la loro abnegazione e il loro valore.

Funerali Gaggio

Stamane, nella chiesa parrocchiale di S. Stefano e coll'intervento di autorità, rappresentanze ed amici, ebbero luogo i funerali del compianto Carlo Gaggio, veterano delle P. B. e tesoriere del nostro Ospedale.

Dalla chiesa, la salma, coperta di corone e contornata dai vecchi commilitoni colla bandiera preceduta dalla musica e seguita dai parenti ed amici, sostò a porta Mazzini. Quivi l'avv. Radaelli con affettuose ed appropriate parole, ricordò la vita intemerata del funzionario egregio e gli porse il saluto a nome dei colleghi e dei preposti della Amministrazione, nella sua qualità di presidente. Quindi il conte Nello Suggon, quale presidente della Società Veterani e Reduci, tessè l'elogio dell'Estinto ricordando la di lui opera altamente patriottica nei momenti più difficili e a nome dei commilitoni portò l'ultimo saluto al valoroso soldato.

La salma quindi procedette per l'ultima dimora, seguita dagli intimi.

Giovane travolto da una macchina

Questa mattina, con un ritardo deplorevole, fu informato il Pretore avv. Gian Paolo Fontebasso, del 2. mandamento, che a Ca' Tron su quel di Roncade, era accaduta una grave disgrazia. Recatosi prontamente sul posto, constatò che il ragazzo tredicenne Gabriello Pietro di Antonio, avvicinatosi ad una macchina di prosciugamento, nella località P[illegible]di, venne preso da questa fra la « spatola » della ruota ed il muro e ridotto in miserevole stato. Il povero ragazzo nella stretta riportò orribili lacerazioni e ferite anche negli organi interni, talchè era morto sul colpo.

Venne aperta una inchiesta per assodarne le responsabilità.

La Deputazione Provinciale in crisi

Siamo informati che il comm. ing. Daniele Monterumici e l'ing. cav. Vincenzo Gregori hanno da qualche giorno presentate le loro dimissioni: il primo nella sua qualità di Presidente della Dep. Prov., il secondo come deputato.

Il Consiglio, si radunerà tra breve, di urgenza, allo intento di trovar modo che la Deputazione non venga privata dell'opera assidua e indefessa degli egregi dimissionari.

Una lettera del generale Ameglio

POSSAGNO — Ci scrivono 3

Il 6 luglio, in questo Collegio Canova, si tenne un'accademia musico-letteraria a chiusura dell'anno scolastico: accademia riuscitissima per forma e per esecuzione, [illegible] da un elegante stuolo di signore e signori venuti a prendere i loro figli. Un numero del programma era la cantata « Flotta aerea » parole del nostro prof. P. [illegible] Nazzardo e musica del distinto maestro Agostino Capovilla.

Poesia e musica furono dedicate al Tenente Generale Ameglio, e al medesimo spedite a Rodi.

E il generale al gentile pensiero, rispondeva con la lettera seguente.

Rodi, 21 Luglio 1913.

Egregio Professore,

Molto gradita mi è stata la sua bella composizione musicale, e nel ringraziarla vivamente, colgo l'occasione per inviare il mio saluto al signor Direttore del Collegio, all'autore della bellissima poesia, ai signori professori e giovani collegiali tutti, belle speranze d'Italia, perchè guidati ed educati con sentimenti d'amore per essa.

Gradiscano i miei cordiali saluti e quelli delle mie vittoriose truppe. — Tenente Generale Ameglio »

Il prezzo del pane

CASTELFRANCO — Ci scrivono 3:

Vediamo che a Mestre è stato possibile ottenere un sensibile modificazione nel prezzo del pane, quello di prima qualità da 54 a 50, di seconda da 46 a 44. — Qui da noi, e non siamo mica tanto distanti da Mestre, i prezzi si mantengono indisturbati, a 56 e 48. — E così dicasi dei prezzi delle carni macellate. A Mestre hanno ribassato e qui magari rialzeranno per mantenere l'equilibrio.

La data della Tombola. — Abbiamo ieri segnato il giorno 22 come data fissata per la tombola di beneficenza, mentre dovevamo indicare il 15. Rettifichiamo quindi il *lapsus calami*.

Musica in piazza. — Domani sera la civica Banda svolgerà il seguente programma, davanti al Caffè « Principe Amedeo »:

1. Marcia, Nemi — 2. Ballo in Maschera finale 3.o atto, Verdi. — 3. Pot-pourri « Boccaccio » Suppè — 4. Mazurka, N. N. — 5. Sinfonia « Tutti in Maschera » Pedrotti — 6. Marcia, N. N.

Un salvataggio

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 3:

Ieri poco mancò che certo Fiorotto Antenore di S. Biagio di Callalta, operaio addetto ai lavori del costruendo ponte di Redigole, rimanesse vittima delle acque del Monticano.

Verso le 12 nell'intervallo di riposo, assieme ad altri compagni, si recò a bagnarsi nel fiume. Quando ad un tratto, preso da malessere, scomparve sotto l'acqua.

Il giovane fatto forza a sè stesso tentò di lottare colla corrente per raggiungere la sponda, ma per un buon pezzo i suoi sforzi riuscirono inutili, egli venne trascinato per ben venti metri e solo quando arrivò presso le pile del ponte, potè mettere fuori la testa e gridare al soccorso.

I compagni, prontamente accorsi, poterono, dopo parecchi tentativi, trarlo a riva svenuto.

Subito prodigategli tutte le cure suggerite dal caso il Fiorotto rinvenne. Egli ringraziò i suoi salvatori per averlo ridonato all'affetto della sua famiglia.

Onore ai reduci

Ieri mattina, con la corsa delle 11 e un quarto, arrivarono alla stazione del vicino Gorgo al Monticano, tre reduci da Rodi.

Vennero ricevuti dalle locali Autorità con bandiere e da molti cittadini, che li accompagnarono nella Chiesa Arcipretale, dove venne cantato il Tedeum.

Il Cappellano a nome di tutti rivolse ai reduci parole affettuose.

In Municipio venne poi offerto un vermouth d'onore.

Il Segretario tenne pure un breve discorso in onore dei reduci, i quali infine, seguiti dai loro parenti, ritornarono commossi e contenti alle loro famiglie.

UDINE

L'arresto di un commerciante

UDINE — Ci scrivono 3:

Oggi verso le 12 il commerciante in « linoleum » Pietro Marchesi, transitava in bicicletta per via della Posta, in direzione opposta alla sua veniva, pure in bicicletta, la guardia di finanza Crinsulli Giuseppe.

I due, non si sa come, si investirono danneggiando i veicoli.

Il Marchesi cominciò ad inveire contro la guardia che rispondeva con calma d'essere disposto a pagare se il torto era suo.

Intervennero le guardie di P. S. che condussero i due in ufficio; quivi il Marchesi ripetè le ingiurie contro la guardia, che trovavasi in servizio, di modo che, pure rimanendo impregiudicata la questione della bicicletta, venne inviato alle carceri e denunciato per oltraggio.

I socialisti riformisti

Un comitato di socialisti riformisti ha indetto una riunione alla Camera del lavoro allo scopo di raggruppare gli aderenti al nuovo partito, e per deliberare in merito alla pubblicazione di un giornale settimanale. Alla riunione interverrà l'avv. Spinotti sindaco di Tolmezzo.

Le dimissioni del presidente della Deputazione Provinciale

Il co. Andrea Caratti, eletto con votazione quasi unanime, presidente della Deputazione Provinciale, non ostante

(Continua in IV. pag.)

S. PELLEGRINO
Maggio - Ottobre
Regina delle stazioni climatiche termali - 450 m. s. l. d. m. - a 2 ore di ferr. da Milano.
Grand Hôtel
300 camere spaziose, eleganti, tutte munite di balconi ed acqua di sorgente - Grande parco - Ogni comfort - Prezzi modici.
UMBERTO CANELLI, propr.

POLIAMBULANZA
e
CASA di CURA
VENEZIA - S. Cassiano, Calle Campanile 1173
Termosifone - Luce Elettrica - Tel. 1000
CHIRURGIA — D.r I. Marcbel — visita ore 11
MALATTIE delle ORECCHIE, GOLA, NASO - Prof. Dr. Vitalba e Dr. V. De Cesco — ore 9 - Lun., mercol., ven.
MALATTIE degli OCCHI — D.ri Cav. G. Fano ore 10 e Dr. Boldini ore 9
MALATTIE dei BAMBINI — Dr. Cavalieri — ore 11
MEDICINA INTERNA — Dr. Giulio Cavazzani - ore 9
ELETTROTERAPIA E MALATTIE NERVOSE — Cav. Dr. F. Grafico — ore 9 1/2 ant.
MALATTIE della PELLE e VENEREE — Dr. Allegrini - ore 11
OSTETRICIA e MALATTIE delle DONNE — Cav. Dr. Baccara - ore 9
RICERCHE chimiche e microscopiche — Reazione di Wassermann — Dr. Cappelle e Dr. Farini - ore 11

Anno 39. Anno 39.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: Elementari - Tecniche - Ginnasio - Liceo - Istituto - Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.
Chiedere programmi alla
Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Verona, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

Nuova Orologeria
EMILIO PERATONER
S. Luca - Calle del Forno, 4594
Orologi: Patek - Philippe e C. - International - Invar - Longines - Omega - Zenith, ecc. ecc. — Ricco assortimento oreficeria.
PREZZI MODICISSIMI - SERIA GARANZIA

ARTA (Carnia) Linea Udine-Tolmezzo Villa Santina
15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE
GRANDS HOTELS GRASSI
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Rinomatissima sorgente alpina — Clima fresco, asciutto — Acque purgative — Ozono ottime — Massaggio — Elettroterapia — Illuminazione Elettrica — [illegible]
Med. Dirett. Prof. Dott. A. GNUDI della Clinica Medica di Bologna — Med. Residente: Dottor GIROLAMO CANTONI, Assistente della Clin. Med. di Bologna.
Servizio Automobili a tutti i treni alla Stazione di Tolmezzo.
GRASSI Cav. PIETRO propr.

Il Cav. Ernesto Saccani subentrato fino dal 1.o Luglio scorso al Signor Guido Baglioni nella conduzione del
Grand Hôtel d'Italie-Baglioni a Bologna
e che riprendendolo in tale giorno completamente arredato a nuovo denominava:
GRAND HOTEL et d'ITALIE
informa la sua Spettabile Clientela e coloro che ad esso devono scrivere o telegrafare, della necessità di usare nella corrispondenza esattamente la denominazione:
Grand Hotel & Italie - Bologna
ovvero semplicemente: Grand Hotel - Bologna, oppure anche solo Hotel Italie - Bologna; ma non mai Italie-Baglioni o semplicemente Baglioni come si usava generalmente fino ad ora, e ciò ad evitare ritardi, sviamenti e complicazioni postali dannose.

Ostetricia e Malattie delle Donne
D.r E. Soldà
Campo della Tana, num. 2160
Riceve tutti i giorni ore 13-14.

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
[illegible]
FELICE BISLERI & Co. - MILANO

Carteggio Manzoniano

A ben comprendere e misurare il valore e la singolare importanza del volume magnifico, che Ulrico Hoepli da ora alla luce col titolo « Carteggio di Alessandro Manzoni a cura di Giovanni Sforza e Giuseppe Gallavresi », ci sia lecito rinfrescare in breve una polemica antica e, risalendo colla memoria il corso degli anni, arrestarci al 1875, quando lo Sforza riunì ed annotò un primo saggio dell'epistolario del gran lombardo. E già prima di lui Ruggero Bonghi, poco dopo la morte del Manzoni, s'era proposto di raccoglierne con mani devote e pie il carteggio, se non che altre cure, altri studi lo distrassero dalla nobilissima impresa, e, d'altra parte, che cosa mai non sognò di compiere durante la sua vita l'ingegno multiforme, lo spirito inquieto e vigile del traduttor di Platone?

A quello pubblicato nel 1875 lo Sforza fece seguire più tardi, nel 1882, un altro volume, ma il compilatore non si guadagnò concorde ed unanime assenso, che anzi, fra i dotti, un maestro insigne che Italia tutta onora, un manzoniano fervente, Francesco D'Ovidio, ne scrisse a lungo e, da par suo, mise in luce i difetti della raccolta, concludendo con queste oneste parole, che giova qui riferir testualmente: « non vedo l'ora che io possa seppellir nell'oblio tutte le punzecchiature ch'ebbi a dare allo Sforza in questa materia, surrogandovi altrettanti encomi cordialissimi ». Tutto questo ci dice la storia di ieri. Quella di oggi al contrario è più lieta, e ci apprende che lo stesso D'Ovidio, annunciando in questi giorni nella « Rivista d'Italia » la recente silloge hoepliana e ricordando le sue augurali parole riferite più sopra, aggiunge con manifesto compiacimento: « .... l'ora è venuta; gli encomi e veramente cordiali, posso oggi farli ». Così può dirsi che il famoso litigio abbia oggi il suo suggello e il libro resti ormai inappellabilmente giudicato, se l'uomo illustre che scrisse un giorno parole di biasimo, è prodigo ora delle sue lodi più ampie.

Ma è tempo ormai di aprire il volume, intorno a cui il benemerito editore milanese ha speso ogni cura amorosa e diligente, come quegli, che iniziando or sono alcuni anni la ristampa delle opere di Alessandro Manzoni, si è accinto alla dolce fatica con disinteressato entusiasmo. Dei volumi ormai pubblicati il primo contiene « I Promessi Sposi », il secondo i famosi « Brani Inediti », il terzo « Le tragedie, gli Inni Sacri e le Odi », la prima parte del quarto, sulla quale è il nostro discorso, raccoglie il carteggio dal 1803 al 1821, poi, la seconda e la terza parte seguiranno, è da sperarsi, in breve, mentre intanto successivamente si annuncia e va preparandosi l'edizione degli altri scritti che dalla « Storia della Colonna Infame » con un volume di « Varietà manzoniane inedite » giungeranno alle « Osservazioni sulla Morale Cattolica », tanto nella parte edita che in quella inedita, con varie appendici. Al volume che abbiamo dinanzi, non attese soltanto Giovanni Sforza, un veterano, come si è visto, degli studi manzoniani, ma diede opera assidua, intelligente di cooperatore Giuseppe Gallavresi, il quale, riprendendo e completando tutto ciò che precedentemente era stato raccolto ebbe in animo di preparare un'edizione del carteggio tratta direttamente dagli autografi per quanto fosse possibile, o almeno collazionata su copie sicure e degne di fede. Racchiude essa ben duecentottantacinque lettere, fra le quali, se la statistica del D'Ovidio e di chi scrive non erra, cinquantacinque sono del Manzoni e non apparvero nelle raccolte antecedenti, e centoquarantacinque le lettere altrui e i documenti o inediti fino ad oggi o non mai collocati come cornice dell'epistolario. Troviamo, ad esempio, nella ricca e preziosa serie alcune epistole reciproche di Vincenzo Monti, di Claudio Fauriel, di Ermes Visconti, della marchesa di Condorcet, del marchese Cesare D'Azeglio, di Charles Loyson, degli zii del Manzoni Don Michele De Blasco e Marchese Giulio Beccaria; ed ancora — numerose e contraddistinte con caratteri opportunamente diverse — lettere collaterali scambiate tra gli amici e congiunti del Manzoni e tali da rischiarare insperatamente di nuova luce ciò che della sua vita le stesse sue lettere o tacciano o trascurano.

Un altro fascio prezioso di scritti scambiatisi tra il Manzoni e il Fauriel reca questa nuova edizione e si aggiunge, per buona ventura, a quel primo gruppo, che era già noto in grazia specialmente delle pubblicazioni di Angelo De Gubernatis, la biblioteca dell'Istituto di Francia volle questa volta dipartirsi da quelle norme che limitano la comunicazione dei doni e dei depositi recenti e, dando prova di bene intesa larghezza, aperse liberalmente le sue porte e i suoi tesori. Ne imitarono l'esempio i nipoti della erede del Fauriel, Mary Mohl Clarke, e le discendenti della marchesa di Condorcet, così che il Gallavresi potè restituire alla luce alcuni documenti, i quali rivelano fasi malamente note della conversione del Manzoni al cattolicismo, che avvenne sotto gli auspici di un prete tinto di giansenismo, Eustachio Degola, ingegno acutissimo, cuore aperto ed indulgente, il primo padre spirituale di Alessandro. Si dischiusero parimente per la prima volta i depositi conservati dalle nipoti del Manzoni nel domestico archivio di Brusuglio, quelli dei cugini di donna Enrichetta Manzoni Blondel e di altri privati raccoglitori; infine la Raccolta Manzoniana di Brera, la Biblioteca Queriniana di Brescia, la Comunale di Zurigo e quella della Sorbona (a voler tacere dei generosi privati, tra i quali citeremo il Conte Teodoro Lechi, Alessandro Luzio e il Conte Federico Pellegrini) concorsero con aiuti di vario genere a rendere più agevole e sicura ai compilatori la non facile impresa della presente edizione. Per quanto riguarda la riproduzione del testo — delicata e pericolosa fatica! — i più rigidi criteri di uniformità cogli autografi guidarono la mano degli esperti trascrittori e furono rispettate, come leggiamo nella nota preliminare al lettore e come i fatti dimostrano, persino talune singolarità nella grafia e nella punteggiatura, frequenti nelle lettere più antiche. Per scrupolo di diligenti recensori vogliamo aggiungere che il volume si adorna di due facsimili di lettere conservate nell'Ambrosiana di Milano, di una dozzina di ritratti dei principali corrispondenti e di un indice alfabetico che diremo, latinamente, « locupletissimus », quale, in una parola, non dovrebbe mancar mai in opere di tal fatta, se si vuole veramente che la materia sparsa nel testo e specie nelle note non resti inutile ed indigesta mole di notizie, ma diventi per gli studiosi voce viva, eloquente ed [illegible] di indagini nuove.

Abbiamo lasciato ultimo il commentario al carteggio. Come naturale, costituisce la fatica maggiore e il merito precipuo dei compilatori e raccolse ormai, col resto, le recenti lodi significantissime del D'Ovidio, il quale pur in esso pregiò di accuratezza e di precisioni scrupolosissime. Chi vorrà d'ora innanzi studiare Alessandro Manzoni nella sua lunga vita pubblica e privata, come uomo di lettere, di pensiero, e tesserne una compiuta biografia, che non rappresenti soltanto un freddo indice cronologico di avvenimenti o uno sterile elenco di nomi e di date, ma sia vita vissuta ogni giorno, ogni anno, e vita feconda di fatti e di opere degne di essere ricordate, correrà con mano sicura a queste copiose postille, ove i più minuti particolari biografici e bibliografici si completano vicendevolmente con felice concordia. V'era pericolo di cadere in peccato di pedanteria, e forse lo zelo degli annotatori sembrerà, come sempre a qualcuno, qua e là esagerato e superfluo, quantunque, d'altra parte, sia noto universalmente che raggiungere il giusto mezzo in siffatta materia è vana speranza. — Chi può salvarsene? Ma quelli, del resto, i quali vorranno giudicare queste diligentissime note come ornamento non necessario, ne facciamo senza e ascoltino con orecchio attento soltanto la voce di Alessandro Manzoni e voce sincera ed antica, che da sola paternamente ammonisce e rinfranca.

L. Z.

Lavori pubblici nel Veneto

Con provvedimenti di questi giorni il R. Magistrato alle Acque ha autorizzato la esecuzione delle seguenti opere pubbliche nel Veneto:

In Provincia di Padova:

Lavori di costruzione di banca all'argine sinistro di Adige e corrispondente banca all'argine destro di Gorzone in località Drizzagno S. Maria e Volta Anconetta in Comune di Cavarzere. — Importo L. 128.000,00.

Urgente difesa con diaframma a tergo dell'argine destro del Canale Battaglia alla fronte Minchio in Comune di Battaglia. — Importo L. 7 500,00.

Rimozione dall'alveo del Canale Pontelongo di ruderi e vecchie fondazioni subacquee di ostacolo alla navigazione. — Importo L. 4.000,00.

Difesa frontale in sasso in sinistra del Brenta sulla fronte Busetto a Giarabassa. — Esecuzione economica. — Importo L. 27 500.00.

In Provincia di Treviso.

Lavori di manutenzione delle opere idrauliche di seconda categoria del fiume Monticano e suoi influenti nel Circondario di Treviso per il quinquennio primo luglio - 30 luglio 1917. — Importo L. 64 957 00.

Lavori urgenti di completamento del fabbricato ad uso di magazzino idraulico a Portobuffolè per il tronco 12 o di Livenza. — Importo L. 7 500,00.

Costruzione di un fabbricato ad uso magazzino idraulico per il tronco 19 o in sinistra di Livenza. — Importo lire 22 000,00.

In Provincia di Udine:

Lavori di stabilimento della navigazione del fiume Corno tra le località « Cesso dello Strame » e « Casariolo » — Importo L. 92.000,00.

Lavori di difesa frontale all'argine destro del fiume Tagliamento in località Malafesta. — Importo L. 19 000,00.

REGIA MARINA

Movimento di ufficiali

Roma, 3

Il Foglio d'ordini della R. Marina, reca:

Con r. decreto in data 22 luglio u. s. il vice-ammiraglio Nicastro Enrico è nominato temporaneamente membro ordinario del Consiglio superiore di Marina con le funzioni di vice-presidente, conservando la carica di segretario generale del Ministero.

Con decreto ministeriale in data 31 luglio u. s. il maggiore medico nella riserva navale Veltromio è stato richiamato in temporaneo servizio attivo a decorrere dal 28 detto.

Il cap. medico Ferrero imbarchi a Genova il 4 corr. sul piroscafo « Duca di Aosta » diretto a New York in servizio di emigrazione.

Con regio decreto in data 25 luglio u. s. i seguenti candidati borghesi sono stati nominati sottotenenti commissari della regia marina: Panetti Strobo, Era, Sandiford. Essi sono assegnati al 1 dipartimento ove devono presentarsi l'11 corr. per prestare servizio in quella direzione di commissariato militare marittimo.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

Aurelio Cavalieri fu

MESTRE — Ci scrivono 3:

Quando questa mattina rapida si sparse la notizia che Aurelio Cavalieri non era più il Sindaco di Mestre, la sorpresa fu pari alla incredulità. Tutti si domandavano come mai senza che fosse intervenuto alcun fatto nuovo, mentre si ripeteva che mai come oggi furono più cordiali e stretti i vincoli che legano le varie frazioni del blocco, — alla vigilia di veder ultimata ed inaugurata l'opera magna per Mestre, l'*acquedotto*, con l'intervento anche di una mezza Eccellenza, alla quale l'Amministrazione Democratica avrebbe potuto decantare tutti i propri meriti, — prossimi alle elezioni parziali, che avrebbero rinvigorite le file dei dirigenti, come mai proprio oggi l'uomo che notoriamente dal seggio occupato aspirava a più alte vette, decidesse di rassegnare le dimissioni nelle mani dei colleghi di Giunta?

Francamente non comprendiamo la mossa del Cavalieri, a meno che non si tratti di una di quelle piccole commediole intime, che sanno così bene mettere in iscena i blocchi popolari, e che finiscono sempre bene, come le commedie dell'immortale Goldoni, cioè con un'ampia dichiarazione de' vari oratori del Consiglio di elogio all'attività intelligente del collega dimissionario con una solenne promessa di tutti i consiglieri di non essere più cattivi e d'intervenire diligentemente alle sedute, e con un invito per acclamazione, al dimissionario di riprendere il seggio sindacale, al che l'ex-Sindaco, che tutto ha sentito dalla porta dell'Ufficio di Stato Civile, senza farsi ulteriormente pregare, con una sollecitudine in tutto degna dell'amore e dell'interesse che porta alla cosa pubblica, rientra nella sala, e dopo un ringraziamento ed una romanzina ai colleghi riprende, come precedentemente intesi, la direzione degli affari del Comune.

Qualora Aurelio Cavalieri, veramente stanco delle cose del Municipio di Mestre, e preoccupato di assumere responsabilità morali altrui, e nauseato dell'apatia dei colleghi, pensasse seriamente di andarsene, e non intendesse di fare il *giochi*, come dicono a Roma, non si preoccupino i colleghi del Consiglio, noi conosciamo bene chi fra essi sarebbe pronto a raccogliere la triste eredità, anche senza beneficio d'inventario, ma certo non vi sarà bisogno del sacrificio del nostro buon amico.

Una sola domanda ci sia concesso rivolgere all'egregio Assessore sig. Attilio Fontanin e cioè se egli si sia finalmente convinto che tutte le maggioranze in fatto di attività e diligenza sono uguali. L'ottimo Fontanin si scagliava furibondo e con ragione, contro quei consiglieri di parte nostra, nelle passate Amministrazioni che dopo aver accettato il mandato dagli elettori non intervenivano, senza giustificato motivo alle sedute del Consiglio, usa egli le stesse misure e gli stessi pesi per dimostrarsi imparziale, coi colleghi del blocco?

Ed una cosa ci resta ancora a sapere, come mai l'apatia dei signori consiglieri abbia urtato la suscettibilità del solo Sindaco. Dovremo ammettere che egli abbia il sistema nervoso molto più delicato ed eccitabile dei suoi colleghi di Giunta?

Ai reduci da Rodi

CHIOGGIA — Ci scrivono 3:

Ieri la nostra cittadinanza ha accolto con grande entusiasmo 10 soldati del 57.o fanteria, parte di Chioggia, parte delle frazioni del Comune, tutti congedati della classe 1889, reduci da Rodi.

Accorse al loro arrivo una grande folla con bandiere e con la banda cittadina.

Il Sindaco comm. Angelo Poli che aveva fatto viaggio insieme coi reduci da Venezia a Chioggia, li accompagnò tra gli evviva del popolo e gli inni della banda in Municipio, dove porse loro parole improntate al più vivo elogio, facendosi interprete del sentimento di gratitudine della nazione in generale e in particolare della loro terra natia verso gli oscuri eroi.

Quindi il Sindaco abbracciò e baciò i reduci.

Un concittadino ai Dardanelli

Il concittadino Veronese Gentile marinaio, fu dell'equipaggio della torpediniera « Climene », che prese parte alla eroica ricognizione eseguita ai Dardanelli.

Sappiamo che si è costituito un comitato di concittadini per rendere le dovute onoranze al Veronese quando gli sarà dato di ritornare in patria. — Benissimo.

Società Operaia di M. S.

Abbiamo a suo tempo data notizia che la nostra Società di Mutuo Soccorso fra operai aveva conseguito la medaglia d'oro alla Esposizione di Torino.

Ci consta che l'esimia signora Bressanini Naccari ha manifestato con gentile pensiero l'intenzione di regalare la medaglia d'oro con cui sarà fregiato il vessillo della Società.

In questi giorni il Presidente della Società comm. Poli e il segretario signor Carlo Bellemo si sono recati a Venezia a ringraziare la munifica signora, che conta altri titoli di benemerenza verso la Società stessa.

Tombola

Domani, Domenica, alle ore 6 pomeridiane avrà luogo il giuoco pubblico della tombola, il cui ricavato netto andrà a beneficio di varie istituzioni cittadine.

MIRA — Ci scrivono 3.

Latte annacquato. — La solerzia delle nostre guardie municipali non si arresta nel dare la caccia ai venditori di latte annacquato.

Anche questa mattina, il capoguardia Cancellieri, assistito dalle guardie Zampieri e Damasio nell'ispezionare il latte dei venditori di Oriago, elevava regolare contravvenzione a carico di certa Verona Genoveffa maritata Nincao, d'anni 42, che aveva appunto esposto in vendita del latte annacquato.

D'ora in poi, renderemo pubblici i nomi di tutti questi disonesti venditori, perchè gli acquirenti possano distinguerli dagli onesti.

DOLO — Ci scrivono: 3

Concerto. — Come abbiamo annunciato, la banda cittadina terrà domani sera il suo primo concerto, col seguente programma:

1. Marcia Roma, Secconi — 2. Atto IV « Aida » Verdi — 3. Le Campane di Corneville, Sinfonia Planquette — 4. a) Scene pittoresche Massenet, b) Marcia Sinfonica Bigatello — 5. Atto II, « Trovatore » Verdi — 6. Marcia, Zoboli.

Fra il N. 3 ed il N. 6 a cura della Filarmonica verrà dato un breve spettacolo pirotecnico.

Non essendo completamente ultimato il palco espressamente fatto costruire, la Presidenza della Filarmonica ha ottenuto a prestito quello della banda di Stra tanto per non dover rimettere ad altro giorno il concerto.

In paese vi è molta aspettativa.

CA' CORNIANI — Ci scrivono, 2

Nuovo perito. — Verso gli ultimi del mese scorso, al Regio Istituto Nazionale Industriale « A. Rossi » di Vicenza, veniva conferito il titolo di perito elettrotecnico all'egregio giovane signor Aristide Cicogna. — Al nuovo perito che in detto Istituto seppe sempre ottenere lodi e premiazioni, giunga in questo momento l'augurio cordiale di un bell'avvenire.

VERONA

La costituzione d'un falsario

VERONA — Ci scrivono, 3

Stanotte, il negoziante di biciclette Giuseppe Giatti di anni 30, abitante a Canonelle di Salara Rodigina, sapendosi ricercato perchè autore di falso in cambiali scadute a firma della ditta Bernone di Mantova, si costituiva alla nostra questura centrale. Aveva in tasca una rivoltella con 6 cartucce ed un temperino. Non possedeva un centesimo. Egli sarà denunziato anche per porto d'armi.

Stamane, intanto, fu scortato alle carceri.

L'arresto di un ex cap. veronese per grosse frodi

Milano, 3

Un arresto sensazionale è avvenuto stamane alle otto nella nostra città. — L'arrestato è l'ex-capitano ing. Silvio Zabarella, di 45 anni, da Verona, colpito da un mandato di cattura emesso dal giudice istruttore avv. Casatti della Procura di Milano. — L'ex-capitano occupava un elegante appartamentino in Via Leopardi, 2.

Questo arresto continua la serie di altri effettuati l'anno scorso, quando fu scoperta una grossa impresa criminosa, la quale fu iniziata nell'anno della Esposizione, da una combriccola di truffatori. Il congegno escogitato da costoro era semplice: un sedicente Zürcher Discontobank, residente a Zurigo, offriva, col mezzo di avvisi pubblicati nei giornali italiani, sovvenzioni e mutui per costituzione di società, dietro tassi modestissimi. Direttore della banca figurava un certo Giovanni Ulrico Wyss, un elegante giovanotto sui trent'anni, che aveva il suo rappresentante a Milano, nella persona di tale Alberto Ferrario, quarantenne.

Contemporaneamente, e con lo stesso mezzo, faceva uguali offerte un secondo sedicente istituto di credito con [illegible]e a Parigi — che risultò poi essere emanazione della stessa « Zürcher Discontobank », rappresentato a Milano dal trentottenne Ugo Pattini, pregiudicato in truffe.

Dopo aver operato fino al giugno dell'anno scorso contro i rappresentanti di tali falsi istituti, cominciarono a fioccare proteste e denuncie, delle quali si occupò la Procura di Milano.

Il giudice istruttore Casati riuscì a far trarre in arresto il Wyss, il Ferrari e il Pattini, che risiedevano tutti in principali alberghi milanesi.

Poscia altri arresti vennero effettuati. L'autorità comprese di trovarsi innanzi a una organizzazione di circa quaranta individui.

Il tranello che costoro usavano per truffare era questo: Appena un richiedente, letti gli avvisi della sedicente società, si presentava al rappresentante di Milano questi informava che il mutuo non poteva essere minore di mezzo milione.

Accettata la proposta, il mutuante veniva condotto a Zurigo presso il... direttore Wyss, il quale gli spiegava che occorrevano quindici, ventimila lire per la stipulazione di certi contratti e a titolo di cauzione.

Quasi sempre il mutuante finiva per pagare, ma quando giungeva il momento di stipulare il contratto allora la società lo informava che non essendo risultate soddisfacenti le informazioni raccolte sul suo conto, l'affare non poteva aver più luogo.

Ora l'ing. Zabarella si sarebbe prestato a procurare vittime a tale società dei truffatori, che si calcola abbia frodato per oltre 150 000 lire. E quando stamane il delegato Travaglino si presentò per condurlo in questura, non rivelò l'incarico che gli era stato affidato, essendo il Zabarella noto anche come uomo violento e capace di opporre la più energica opposizione.

Poichè a proposito delle avventure del principe russo si sono scoperte altre imprese dell'Ulrico Wyss, il funzionario disse all'ing. Zabarella: — Fra le carte del principe russo, da noi arrestato in questi giorni abbiam visto una lettera di Ulrico Wyss. Ella che conosce questo signore forse potrà fornirci qualche delucidazione, e perciò l'invitiamo in questura.

Lo Zabarella accettò l'invito e quando fu a San Fedele gli fu mostrato il mandato di cattura e rimase trattenuto in arresto.

Il servizio dei trasporti

[illegible]

Dal primo agosto corrente è cessato il servizio dei trasporti a domicilio alla stazione di Verona Porta San Giorgio della Ferrovia Verona-Caprino-Garda.

TREVISO

Mortale disgrazia

Un vecchio sordo investito dal tram

TREVISO — Ci scrivono 3:

Questa mattina, alle ore 7.30, sul Terraglio, presso la villa Franchetti, accadeva una mortale disgrazia.

Il vecchio Baldi Ferdinando fu Angelo, di anni 68, completamente sordo, se ne veniva a Treviso sulla sua carretta, per comperare una bara per la sua nipotina morta ieri; quando, giunto all'imbocco del Terraglio, tagliò la linea tramviaria, senza accorgersi, per la sua sordità, che il tram stava per sopraggiungere.

Il manovratore diede ripetutamente i segnali d'allarme, ma l'investimento fu inevitabile. La carretta spinta posteriormente dalla prima vettura venne sbalzata a parecchi metri di distanza. Il tram si fermò all'istante e tutti i passeggeri scesero a terra terrorizzati. Il povero vecchio giaceva ai piedi di un albero ormai cadavere, colla faccia deformata e insanguinata. La carretta era sfasciata, il cavallo illeso.

I presenti, riconosciuta l'inutilità di ogni soccorso, si affrettarono ad avvertire dell'accaduto le autorità. Prontamente accorsero sul posto il maresciallo dei carabinieri della stazione di Mogliano, il quale fece piantonare il cadavere.

Più tardi, da Treviso, giunsero il pretore del 2. mandamento avv. Gian Paolo Fontebasso, col cancelliere Gottardi ed il dott. Lippi. Proceduto ad un esame sommario, il dottore potè subito constatare la frattura di parecchie costole e varie contusioni. Il Pretore essendosi accertato che la disgrazia fu puramente accidentale e che il personale del tram fece del suo meglio per evitare l'investimento, permise che il cadavere venisse rimosso e trasportato a casa.

Il tram era guidato da Antonio Schiavinato.

La morte del conte Giovanni Battista Comello

A 34 anni, nella pienezza delle forze e della intelligenza, moriva al nostro ospitale, per infezione contratta in seguito ad operazione odontalgica, il Co. G. B. Comello, Cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia e laureando in scienze naturali.

Alla famiglia desolatissima, colpita già recentemente da altra grave sciagura, rinnoviamo le espressioni vivissime di compianto.

Nuovo arrivo di congedati

Si annuncia l'arrivo tra qualche giorno nella nostra città di altri 200 congedati della classe 1889, provenienti da Bengasi e incorporati nel 79. regg. fanteria.

Speriamo che questa volta si prenderanno gli accordi opportuni perchè in qualsiasi ora del loro arrivo abbiano ad avere quel festoso saluto di cui hanno diritto, per la loro abnegazione e il loro valore.

Funerali Gaggio

Stamane, nella chiesa parrocchiale di S. Stefano e coll'intervento di autorità, rappresentanze ed amici, ebbero luogo i funerali del compianto Carlo Gaggio, veterano delle P. B. e tesoriere del nostro Ospedale.

Dalla chiesa, la salma, coperta di corone e contornata dai vecchi commilitoni colla bandiera preceduta dalla musica e seguita dai parenti ed amici, sostò a porta Mazzini. Quivi l'avv. Radaelli con affettuose ed appropriate parole, ricordò la vita intemerata del funzionario egregio e gli porse il saluto a nome dei colleghi e dei preposti della Amministrazione, nella sua qualità di presidente. Quindi il conte Nello Sugana, quale presidente della Società Veterani e Reduci, tesse l'elogio dell'Estinto ricordando la di lui opera altamente patriottica nei momenti più difficili e a nome dei commilitoni portò l'ultimo saluto al valoroso soldato.

La salma quindi procedette per l'ultima dimora, seguita dagli intimi.

Giovane travolto da una macchina

Questa mattina, con un ritardo deplorevole, fu informato il Pretore avv. Gian Paolo Fontebasso, del 2. mandamento, che a Ca' Tron su quel di Roncade era accaduta una grave disgrazia. Recatosi prontamente sul posto, constatò che il ragazzo tredicenne Gabriello Pietro di Antonio, avvicinatosi ad una macchina di prosciugamento, nella località Palidi, venne preso da questa fra la spatola della ruota ed il muro e ridotto in miserevole stato. Il povero ragazzo nella stretta riportò orribili lacerazioni e ferite anche negli organi interni, talchè era morto sul colpo.

Venne aperta una inchiesta per assodarne le responsabilità.

La Deputazione Provinciale in crisi

Siamo informati che il comm. ing. Daniele Monterumici e l'ing. cav. Vincenzo Gregori hanno da qualche giorno presentate le loro dimissioni il primo nella sua qualità di Presidente della Dep. Prov., il secondo come deputato.

Il Consiglio si radunerà tra breve, di urgenza, allo intento di trovar modo che la Deputazione non venga privata dell'opera assidua e indefessa degli egregi dimissionari.

Una lettera del generale Ameglio

POSSAGNO — Ci scrivono 3

Il 6 luglio, in questo Collegio Canova, si teneva un'accademia musico-letteraria a chiusura dell'anno scolastico, accademia riuscitissima per forma e per esecuzione, applauditissima da un elegante stuolo di signore e signori venuti a prendere i loro figli. Un numero del programma era la cantata « Flotta aerea » parole del nostro prof. P. Giovanni Nazzardo e musica del distinto maestro Agostino Capovilla.

Poesia e musica furono dedicate al Tenente Generale Ameglio, e al medesimo spedite a Rodi.

E il generale al gentile pensiero, rispondeva con la lettera seguente.

Rodi, 21 Luglio 1913.

Egregio Professore,

Molto gradita mi è stata la sua bella composizione musicale, e nel ringraziarla vivamente, colgo l'occasione per inviare il mio saluto al signor Direttore del Collegio, all'autore della bellissima poesia, ai signori professori e giovani collegiali tutti belle speranze d'Italia, perchè guidati ed educati con sentimenti d'amore per essa.

Gradiscano i miei cordiali saluti e quelli delle mie vittoriose truppe. — Tenente Generale Ameglio. »

Il prezzo del pane

CASTELFRANCO — Ci scrivono 3:

Vediamo: A Mestre è stato possibile ottenere un sensibile modificazione nel prezzo del pane: quello di prima qualità da 54 a 50 di seconda da 46 a 44. — Qui da noi, e non siamo mica tanto distanti da Mestre, i prezzi si mantengono indisturbati, a 55 e 49. — E così dicasi dei prezzi delle carni macellate: a Mestre hanno ribassato e qui magari rialzeranno per mantenere l'equilibrio.

La data della Tombola. — Abbiamo ieri segnato il giorno 22 come data fissata per la tombola di beneficenza, mentre dovevamo indicare il 15. Rettifichiamo quindi il *lapsus calami*.

Musica in piazza. — Domani sera la civica Banda svolgerà il seguente programma, davanti al Caffè « Principe Amedeo »:

1. Marcia Nomi — 2. Ballo in Maschera finale 5.o atto, Verdi. — 3. Pot-pourri « Boccaccio » Suppè — 4. Mazurka, N. N. — 5. Sinfonia « Tutti in Maschera » Pedrotti — 6. Marcia, N. N.

Un salvataggio

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 3:

Ieri poco mancò che certo Fiorotto Antenore di S. Biagio di Callalta, operaio addetto ai lavori del costruendo ponte di Redigole, rimanesse vittima delle acque del Monticano.

Verso le 13 nell'intervallo di riposo, assieme ad altri compagni, si recò a bagnarsi nel fiume, quando ad un tratto, preso da malessere, scomparve sotto l'acqua.

Il giovane fatto forza a sè stesso tentò di lottare colla corrente per raggiungere la sponda, ma per un buon pezzo i suoi sforzi riuscirono inutili: egli venne trascinato per ben venti metri e solo quando arrivò presso le pile del ponte, potè metter fuori la testa e gridare al soccorso.

I compagni, prontamente accorsi, poterono, dopo parecchi tentativi, trarlo a riva svenuto.

Subito prodigategli tutte le cure suggerite dal caso il Fiorotto rinvenne. Egli ringraziò i suoi salvatori, per averlo ridonato all'affetto della sua famiglia.

Onore ai reduci

Ieri mattina, con la corsa delle 11 e un quarto, arrivarono alla stazione del vicino Giorgio al Monticano, tre reduci da Rodi.

Vennero ricevuti dalle locali Autorità con bandiera e da molti cittadini, che li accompagnarono nella Chiesa Arcipretale, dove venne cantato il Tedeum.

Il Cappellano a nome di tutti rivolse ai reduci parole affettuose.

In Municipio venne poi offerto un vermouth d'onore.

Il Segretario tenne pure un breve discorso in onore dei reduci, i quali infine, seguiti dai loro parenti, ritornarono commossi e contenti alle loro famiglie.

UDINE

L'arresto di un commerciante

UDINE — Ci scrivono 3:

Oggi verso le 18 il commerciante in «linoleum» Pietro Marchesi, transitava in bicicletta per via della Posta, in direzione opposta alla sua veniva, pure in bicicletta, la guardia di finanza Crinsulli Giuseppe.

I due, non si sa come, si [illegible]tirono danneggiando i veicoli.

Il Marchesi cominciò ad inveire contro la guardia che rispondeva con calma d'essere disposto a pagare se il torto era suo.

Intervennero le guardie di P. S. che condussero i due in ufficio; quivi il Marchesi ripetè le ingiurie contro la guardia, che trovavasi in servizio, di modo che, pure rimanendo impregiudicata la questione della bicicletta, venne inviato alle carceri e denunciato per oltraggio.

I socialisti riformisti

Un comitato di socialisti riformisti ha indetto una riunione alla Camera del lavoro allo scopo di raggruppare gli aderenti al nuovo partito, e per deliberare in merito alla pubblicazione di un giornale settimanale. Alla riunione interverrà l'avv. Spinotti sindaco di Tolmezzo.

Le dimissioni del presidente della Deputazione Provinciale

Il co. Andrea Caratti, eletto con votazione quasi unanime, presidente della Deputazione Provinciale, non ostante

(Continua in IV. pag.)

S. PELLEGRINO
Maggio - Ottobre
Regina delle stazioni climatiche termali - 455 m. s. l. d. m. - a 2 ore di ferr. da Milano.
Grand Hôtel
300 camere spaziose, eleganti, tutte munite di balconi ed acqua di sorgente - Grande parco - Ogni comfort - Prezzi modici.
UMBERTO CANELLI, propr.

POLIAMBULANZA
e
CASA di CURA
VENEZIA - S. Cassiano, Calle Campanile 1173
Termosifone - Luce Elettrica - Tel. 1030
CHIRURGIA — D.r I. Marconi — visite ore 11
MALATTIE delle ORECCHIE, GOLA, NASO — Prof. Dr. Vitalba e Dr. V. De Cesco — ore 9 - Lun., mercol., ven.
MALATTIE degli OCCHI — D.ri Cav. G. Fano ore 10 e Dr. Beldini ore 8
MALATTIE dei BAMBINI — Dr. Cavalieri — ore 11
MEDICINA INTERNA — Dr. Giulio Cavarzani - ore 9
ELETTROTERAPIA E MALATTIE NERVOSE — Cav. Dr. F. Greffier — ore 8 1/2 antim.
MALATTIE della PELLE e VENEREE — Dr. Allegrini - ore 11
OSTETRICIA e MALATTIE delle DONNE — Cav. Dr. Bossara - ore 9
RICERCHE chimiche e microscopiche — Reazione di Wassermann — Dr. Cappello e Dr. Farini - ore 11

Anno 30.° Anno 30.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari - Tecniche - Ginnasio - Liceo - Istituto* - Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.
Chiedere programmi alla
Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Verona, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore

Nuova Orologeria
EMILIO PERATONER
S. Luca - Calle del Forno, 4004
Orologi: Patek - Philippe e C. - International - Invar - Longines - Omega - Zenith, ecc. ecc. — Ricco assortimento oreficeria.
PREZZI MODICISSIMI - SERIA GARANZIA

ARTA (Carnia) linea Udine - Tolmezzo - Villa Santina
15 GIUGNO - 30 SETTEMBRE
GRANDS HOTELS GRASSI
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Rinomatissimo soggiorno alpestre — Clima fresco, asciutto — Acqua purgativa — Cucina ottima — Massaggio — Elettroterapia — Illuminazione Elettrica — Skating Ring.
Med. Diret. Prof. Dott. A. GNUDI della Clinica Medica di Bologna — Med. Residente: Dottor GIROLAMO CANTONI, Assistente della Clin. Med. di Bologna.
Servizio Automobili a tutti i treni alla Stazione di Tolmezzo.
GRASSI Cav. PIETRO, propr.

Il Cav. Ermete Bacconi subentrato fino dal 1.o Luglio scorso al Signor Guido Baglioni nella conduzione del
Grand Hôtel d'Italie-Baglioni a Bologna
e che riprendeile in tale giorno completamente arredato a nuova denominazione:
GRAND HOTEL et d'ITALIE
informa la sua Spettabile Clientela e coloro che ad esso devono scrivere e telegrafare, della necessità di usare nella corrispondenza esattamente la denominazione:
Grand Hotel & Italie - Bologna
oppure semplicemente: Grand Hotel - Bologna, oppure anche solo Hotel Italia - Bologna; ma non più Italia-Baglioni o semplicemente Baglioni come si usava generalmente fino ad ora, e ciò ad evitare ritardi, disguidi e complicazioni postali dannose.

Ostetricia e Malattie delle Donne
D.r E. Soldà
Campo della Tana, num. 2100
Riceve tutti i giorni ore 13-14.

" GIOCONDA "
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
sola, sola, facendo...
FELICE BISLERI & Co. - MILANO

la vive premura dei suoi amici, ha rassegnato l'incarico.

Nella prossima seduta del Consiglio Provinciale si dovrà addivenire alla sua costituzione.

Per un reduce dalla Libia e da Rodi

In questi giorni è tornato a Santa Lucia di Budoia il valoroso soldato Michele Fort, appartenente al Reggimento S. Marco, dopo di aver combattuto nella battaglia delle Due Palme e di aver preso parte agli ordini del generale Ameglio alla giornata di Psitos.

Molti compaesani residenti a Venezia impossibilitati a partecipare alla festa che si svolgeva a S. Lucia hanno inviato una modesta somma e un caloroso telegramma diretto al bravo soldato.

Bambino che cade dal secondo piano

GEMONA — Ci scrivono 3:

Il bambino Alfredo Zullani, d'anni 5, di Pellis, nell'attraversare il ballatoio di casa sua, sito al secondo piano, cadde nel sottostante cortile battendo la testa sul selciato. Ha riportato la frattura del cranio e non vi sono speranze di poterlo salvare.

Festeggiamenti — Domani a Gemona vi saranno divertimenti per tutti i gusti: Tombola a beneficio dell'Asilo Infantile; premiazione della mostra bovina, corse ciclistiche e podistiche e festa da ballo.

Ladro che spara contro i carabinieri

PORDENONE — Ci scrivono 3:

Ier sera, verso le 23, tre carabinieri col brigadiere Cattani si portarono a Roral, ove un ladro era entrato nel palazzo della signora Rurutti. Appena il furfante si accorse che si stava tendendogli una trappola, uscì tirando diversi colpi di rivoltella fortunatamente andati a vuoto, e poscia si dette ad una precipitosa fuga. Pare che egli sia stato ferito da una palla sparatagli dal brigadiere.

Finora nessuna traccia si ha del malandrino. Nel palazzo egli fece molto bottino.

Reduci dalla Libia

SPILIMBERGO — Ci scrivono 3:

(Zir) Ricevuti dalle autorità cittadine e da numeroso popolo, giunsero ieri numerosi reduci da Rodi. Fra questi trovavasi anche il concittadino Colonnello-Baldo Giuseppe che combattè a Bengasi ed a Psithos.

Un'imponente corteo, con la banda cittadina, accompagnò fra gli evviva e gli applausi i reduci fino in città.

Al caffè Artani fu offerta loro una bicchierata e quindi sempre al suono di allegre marcie, si proseguì fino in piazza Cavour, ove il corteo si sciolse.

CODROIPO — Ci scrivono 3:

Esercitazioni di Tiro. — Sono qui arrivati circa 500 soldati d'artiglieria per eseguire le esercitazioni di tiro nei fondi di Rivolto, Beano, S. Martino.

Il colonnello Andussi ha pubblicato lo specchio dei tiri a proietto scoppiante che avranno principio col giorno 5 corr. alle ore 7.30 e proseguiranno saltuariamente fino al 24 corr. I soldati vennero dal locale Municipio ricoverati nei locali delle vecchie e nuove scuole del Capoluogo.

PADOVA

Il tentato suicidio d'un falegname

PADOVA — Ci scrivono 3:

Un tentato suicidio la cui causa è ignota a tutti è avvenuto oggi nelle prime ore del pomeriggio in via Fatebenefratelli.

Al numero 37 di detta strada abita con la famiglia il falegname Caffini Umberto di anni 23. Dopo il desinare il giovane si ritirò nella sua stanza dicendo di desiderare riposarsi.

Non era trascorso un quarto d'ora, che un colpo rimbombò sinistramente nella stanza da letto del disgraziato, un colpo di arma da fuoco.

Allarmati, i suoi famigliari si precipitarono verso la stanza, la porta era chiusa, ma, intuito ormai l'accaduto, in un momento venne forzata ed aperta.

Il giovane era disteso sul suo letto in maniche di camicia, il volto intriso di sangue.

Vicino a lui stava la rivoltella ancora fumante.

Dopo le prime cure prodigategli dal dottor Guazzolo, il ferito venne portato all'ospitale ove gli fu riscontrata una lesione alla tempia.

La questione dei disoccupati

Venne indirizzato ai giornali questo comunicato:

«Il Comitato d'Azione Sociale Diretta desidera che la cittadinanza sia ben conta [illegible] o per incompleta coscienza o per ragioni di varia natura non è sempre esattamente esposto.

1. La maggior parte dei disoccupati è formata da muratori e manovali del Comune che hanno lungamente lavorato [illegible]. Ed è al proposito che si protesta vivamente contro l'assunzione di contadini che talvolta vengono da parecchi chilometri lontano, e che lavorano a prezzi inferiori alla tariffa, nel mentre per alle case loro possono avere altre fonti di guadagno.

2. [illegible] per Padova, sollecitamente [illegible] lavoro.

3. Fa protesta contro coloro che cercano, a questo o a quel fine, la esistenza entro la massa dei disoccupati di alcuni elementi disonorevolmente noti, alla cui eliminazione si va provvedendo.

4. Invita la cittadinanza a considerare che se i vari imprenditori sostituissero gradatamente la mano d'opera forestiera in ragione del 10-15 per cento, la disoccupazione locale sarebbe grandemente sollevata se non eliminata.

5. Ed invita altresì tutte le Autorità a considerare che se nonostante detti richiami gli imprenditori non solo non si presteranno a concorrere per alleviare la crisi [illegible] seguiranno ad assumere operai forestieri non potrà non determinarsi un'aspra irritazione le cui conseguenze sono difficilmente valutabili.

Il Comitato d'Azione Sociale Diretta.»

Chiusura della biblioteca universitaria

La Direzione della Biblioteca Universitaria comunica che, a causa dei lavori preparatori del trasferimento delle collezioni nella nuova sede, la Biblioteca [illegible] resterà chiusa al pubblico a partire da lunedì 5 corrente e fino a trasporto avvenuto.

Rimane egualmente sospeso il prestito dei libri dalla stessa data e per lo stesso periodo di tempo.

LOREGGIA — Ci scrivono, 3

Scuole — Dalla relazione presentata al signor Sindaco dal R. Vice Ispettore scolastico togliamo i seguenti dati: — Nelle sei scuole, 4 nel capoluogo e due nella frazione di Loreggiola gli inscritti [illegible] anno scolastico 1911-1912 furono 547 e cioè maschi 298 e femmine 249. I frequentanti furono 470, e cioè maschi 255 e femmine 215. — I promossi furono 231 e cioè maschi 127 e femmine 104.

Reduci dalla Libia

CAMPOSAMPIERO — Ci scrivono 3:

Ieri sera a questa stazione arrivarono i reduci dalla Libia appartenenti alla classe 1889. Tutti i Comuni del Distretto erano rappresentati. I reduci furono fatti segno ad una affettuosa dimostrazione. Accompagnati da un lungo corteo, con alla testa la banda, si diressero al Municipio, dove furono accolti con patriottiche parole [illegible] Caffè Grande [illegible] loro un rinfresco.

BELLUNO

Il capitano Vettori reduce dalla Libia a Venadore

BELLUNO — Ci scrivono, 3

A Venadore, la tanto nota stazione climatica e idroterapica, bella e pittoresca a cavaliere della valle del Piave, là dove tocca Belluno, giunse il 1 corrente ospite gradito e inaspettato l'eroico capitano Vettori, reduce dalla Libia, dove si distinse altamente per atti di valore magnifico in molte azioni militari, non ultima e segnalatissima la presa di Ain Zara. Non ridiremo l'elogio che fu fatto al suo nome, poichè è scritto nel libro d'oro della storia. E' un figlio eletto del nostro Cadore, forte e gentile, che ora torna ai suoi monti bellissimi, modesto ne la vittoria.

La scelta colonia di Venadoro, conosciuta la notizia gli improvvisò una dimostrazione calorosa e cordiale.

Tentato suicidio

Grida di soccorso partivano ieri sera verso le 22, da via Ripa.

Alcune guardie di città, che hanno la caserma in quei pressi, attratte da tali grida, accorsero verso il luogo donde provenivano.

Nel cortile della «Carpadona» giaceva a terra una bella bruna, sui diciotto anni. Ella si era gettata pochi istanti prima da un balcone di una casa, dal secondo piano.

La guardia scelta Panzironi trasportò la giovane in casa, ove fu visitata tosto da un medico. Aveva riportata la frattura della gamba destra.

Poco prima, in una stanza al secondo piano, era successa una scena fra il padre della giovane, il di lei fidanzato e la ragazza. La giovane, certa Nella Tesca da Longarone, in seguito all'atteggiamento del padre che a tutti i costi si opponeva al matrimonio, [illegible] scavalcò il davanzale della finestra e si lasciò cadere nel vuoto.

Guarirà in una quarantina di giorni. Si dice che la giovane, di recente, abbia ancora tentato suicidarsi ingoiando una pozione venefica.

Il rifugio Budden

Da domani il rifugio Budden, sulla vetta del Colle Visentin, si troverà aperto; ivi un custode darà ai turisti ogni indicazione e curerà il loro comfort.

Giovanetto abbandonato

In provincia di Novara un giovanetto di 15 anni, è stato trovato mentre privo di mezzi, vagava per la strada. Venne identificato per Rosson Simeone di Francesco, nativo di Agordo. Il ragazzino, come tanti altri era stato raccolto nel proprio paese nel settembre passato, da uno dei soliti incettatori. Era stato condotto prima a Torino, poi a Novara, infine nei paesi limitrofi a lavorare di seggiolaio.

In seguito ai maltrattamenti il ragazzo fuggì al padrone ed ora è stato tradotto a Belluno, da dove verrà accompagnato presso i genitori.

Venti persone salve per miracolo

L'altra sera, alla Bastia dell'Alpago, durante lo infuriare di un temporale, cadde un fulmine nell'osteria condotta da Bortoluzzi Lorenzo.

Venti persone che ivi si trovavano, per poco non rimasero colpite dalla folgore, che cagionò danni all'oste per lire cinquecento circa.

Tutte le venti persone, in seguito alla scarica violenta, rimasero per qualche tempo quasi tramortite.

Il fulmine si scaricò tutto, senza altri danni, sul parafulmine dell'ufficio telegrafico.

Ritorno di un reduce

RIVAMONTE — Ci scriv. 3

Festa commovente nella sua semplicità, fu quella che seguì all'arrivo del valoroso bersagliere Giovanni Fedandi di Rivamonte.

Il bravo soldato contento e raggiante del dovere compiuto, arrivò colla corriera delle 12. A Ponte Alto era atteso da una fiumana di popolo con a capo le bandiere della Società di Mutuo Soccorso e del Comune e la fanfara delle Miniere di Valle Imperina. Il baldo bersagliere del 26 battaglione che prese parte attiva fermo ai combattimenti di Macabez, Bu Kamnesch, Sidi Said e Sidi Ali fu accompagnato fino al villaggio di Rosson, sempre festeggiato al suono di allegre marcie e alle grida di: viva Tripoli, Viva il Re e W. [illegible] il nostro soldato.

Il corteo si ingrossava sempre più al passaggio di ogni frazione. Tutto Rivamonte voleva festeggiare il valoroso guerriero che rimpatriava.

ROVIGO

Il "Segreto di Susanna,, al "Sociale,,

ROVIGO — Ci scrivono 3

Le pratiche per dare nella stagione lirica di ottobre, *Il segreto di Susanna* di Wolf Ferrari, oltre alla *Fanciulla del West*, al nostro Sociale, trionfarono per opera dello illustre maestro Tullio Serafin, direttore della «Scala».

Della *Fanciulla del West* si daranno 12 recite del *Segreto di Susanna* tre serate e mattinate.

Dopo la esecuzione del *Segreto* si avrà un concerto a piena orchestra diretto dallo stesso maestro Serafin.

La Fanciulla del West avrà per interpreti principali la Giorgina Caprile, il Tommasini, Amerioff.

Il *Segreto di Susanna* sarà invece interpretato da una celebre artista russa e da un baritono non ancora scelto.

Lo spettacolo lirico di ottobre a Rovigo sarà quest'anno un grandioso avvenimento artistico tale da richiamare, indubbiamente, un grandissimo numero di forestieri.

Onorificenza al maestro T. Serafin

Apprendiamo con piacere che all'illustre maestro cav. Tullio Serafin, direttore della «Scala» e nostro concittadino onorario, è stata conferita una nuova e meritata onorificenza. Egli è stato fatto Ufficiale della Corona d'Italia.

Al distinto musicista vivissime felicitazioni.

Consiglio Provinciale

Il *Consiglio Provinciale* si riunirà il giorno 12 agosto.

La festa dell'11 agosto a Ca' Cappello

A Porto Tolle il monumento a Ciceruacchio è stato già collocato al posto.

Il Comitato è entusiasta dell'opera, egregiamente riuscita, e particolarmente del busto.

In aggiunta alle notizie date nel giorno scorso possiamo aggiungere che il bravo pittore Vianello di Padova ha eseguito una bella illustrazione per «cliché» e che essa figurerà nella cartolina-ricordo che per cura del Comitato sarà il giorno 11 agosto pubblicata.

Della cartolina sono state fatte a Venezia 5000 copie.

Lo scultore cav. Sanavio ha fatto eseguire dal Fiorentini un ingrandimento del busto. La fotografia molto probabilmente sarà esposta a Rovigo nella settimana ventura.

La stazione di Ceregnano

Roma, 3

La stazione di Ceregnano, sulla linea Rovigo-Chioggia, attualmente ammessa al trasporto di viaggiatori, bagagli e cani, dal giorno 25 luglio u. s. è stata abilitata anche al trasporto a piccola velocità ordinaria a carro completo.

La predetta fermata è stata all'uopo dotata di un binario per carico e scarico.

Reduci della guerra festeggiatissimi

BADIA POLESINE — Ci scrivono 3

Festeggiatissimi dai famigliari, dagli amici e da tutti i cittadini arrivarono [illegible] Pietro, Cavazzana Massimo e Furini Angelo del 57.o Fanteria, reduci da Rodi.

Bambino travolto da un carro

ADRIA — Ci scrivono 3:

Nella località Cavedon di Valliera, il bambino Mottaran Gino di Cesare di mesi 20, eludendo la vigilanza dei genitori, stava giocando sulla pubblica via quando passò di là il carrettiere Stoppa Romano di Fausto carico di barbabietole. — Il bambino disgraziatamente rimase travolto dal veicolo. Trasportato l'innocente creatura alla propria abitazione, dopo brevi istanti esso spirò fra lo strazio e la disperazione degli infelici genitori.

Dopo le constatazioni di legge il misero cadaverino venne tumulato al nostro cimitero.

VICENZA

Sacerdote colpito da sincope

BASSANO — Ci scrivono, 3:

Alle ore 17.13, col treno della Valsugana proveniente da Trento, transitava un sacerdote reduce da Pejo ove s'era recato per una cura idroterapica.

Sceso per acquistare il biglietto di proseguimento per Treviglio, il sacerdote è stato improvvisamente colpito da sincope ed è rimasto all'istante cadavere.

I medici e le autorità tosto accorsi non poterono che constatare il decesso.

Da carte che il sacerdote aveva indosso, è stato identificato per don Ermenegildo Barnabò, parroco di Azzano d'Adda, di circa 60 anni.

Due annegamenti

A Travettore (Rosà) la ragazza Bianchetto Antoniella d'anni 22, mentre stava lavando in una roggia, cadde nell'acqua e non potè rialzarsi essendo affetta da epilessia.

L'infelice rimase affogata.

* La bambina di mesi 20 Fantinato Antonietta, abitante in via Marginal, cadde in una vasca piena d'acqua e, non essendo stata prontamente soccorsa, morì annegata. I genitori, disperati, non poterono che raccogliere il cadaverino. Madri attente!

Ragazzo che stava per annegare

VALDAGNO — Ci scrivono 3:

(G. B.) Ier l'altro il giovane quindicenne Dal Maso Luigi, unitamente all'amico Baldi Ugo, d'anni 14, si recava in località «Piberna» per prendere un bagno. Levatisi i panni, scese tranquillamente nell'acqua, senonchè dalla corrente venne trascinato in un punto molto profondo, tanto da trovarsi tutto immerso.

L'incauto giovane sarebbe stato certamente travolto dalla corrente se l'amico suo Baldi, che era rimasto a riva, con vero slancio di generosità, non si fosse tuffato, vestito come era, nell'acqua e non lo avesse tratto a riva. Ciò fatto, il Baldi aiutò il compagno come meglio potè per fargli rigettare l'abbondante acqua ingoiata.

Appena si rimise, il Dal Maso si vestì ed accompagnato dall'amico salvatore ritornò in famiglia.

Ultima ora

Gli ufficiali Giovani turchi contro lo scioglimento della Camera

Costantinopoli, 3

Ieri si riunirono circa 80 ufficiali del Comitato *Unione e Progresso*. Si assicura che deliberarono di opporsi a qualunque scioglimento illegale della Camera e fecero dimostrazioni contro la *Lega Militare*. Questo fatto cagionò profonda impressione. Si nutrono apprensioni.

Prima di togliere la seduta, il presidente della Camera (vedi in prima pagina) comunica un telegramma del ministro della guerra Nazim pascià che, a causa le sue occupazioni, chiede di recarsi soltanto giovedì a dare le sue spiegazioni alla Camera.

Dopo la seduta i ministri si riunirono in consiglio alla Porta.

Nei circoli giovani turchi corre la voce che alcuni ufficiali appartenenti alla Lega si erano riuniti per chiedere di affrettare lo scioglimento della Camera. Queste voci sono però inesatte.

L'acquisto di territorio negli Stati Uniti vietato alle compagnie straniere

Washington, 3

Dopo tre ore di vivace discussione, a porte chiuse, il Senato ha approvato l'ordine del giorno del senatore Lodge il quale dichiara che saranno vietati a tutte le compagnie e corporazioni straniere acquisti del territorio degli Stati Uniti. Lodge ha spiegato che la dottrina di Monroe si applica alla colonizzazione ed alla difesa di possesso dei territori, ma senza prevedere espressamente gli acquisti di territorio da parte di persone e corporazioni interposte, create dai governi stranieri o anche da corporazioni le cui azioni fossero per la maggior parte in mano di stranieri. Quest'ordine del giorno, ha detto il sen. Lodge, completa la dottrina di Monroe. Esso è basato sul principio che ogni nazione ha il diritto di proteggere la propria sicurezza.

Una copia della "Gioconda,, scambiata per l'originale

Parigi, 3

Una «Gioconda» fu portata ieri all'ambasciata inglese da un certo Rathbone che credeva fosse l'originale scomparso nel 1911. Rathbone acquistò il quadro una quindicina di giorni fa convinto della sua autenticità.

Portando il suo quadro all'ambasciata inglese Rathbone desiderava sapere se le autorità francesi chiedevano il quadro che egli possedeva, ritenendolo quello rubato al Louvre.

I periti, esaminando il quadro, si convinsero, al contrario e ad alcuni particolari, che non si trattava dell'originale del Louvre. Rathbone, informato di ciò, riprese stamane il suo quadro. Intervistato, ha dichiarato di abitare nel Galles del Nord, di essere artista pittore in una manifattura di porcellane della Rohdia di Rockhead presso Liverpool e di avere acquistato il quadro in una vendita pubblica di Christie in Londra, per 105 ghinee. Era un quadro unto, ma ritoccato e coperto di polvere che un perito dovette togliere. Sembra che il volto di Monna Lisa sia ritoccato, e così pure la scollatura del corsetto; sembra anche che le mani siano più grandi dell'originale. Rathbone continua a credere che se la cornice del Louvre circondasse questo quadro, si riconoscerebbe che esso è quello rubato.

Preziosa refurtiva restituita

[illegible], 3

Le miniature che erano state rubate in una sala dell'accademia sono state rimandate per posta all'Accademia stessa. Lo speditore è anonimo.

[illegible]

Il N. H. Valentino Comello e la N. D. Giuseppina Fasol Comello coi figli Felice, Clara ed Elisa, la Fidanzata, i Cognati Rancina Castellaro, Avv. Giuseppe Santalena, Tenente Pierlodovico nob. Fietta, Aldo Van den Borre, i nipoti ed i parenti tutti partecipano, affranti dal nuovo immenso dolore, la morte del loro adorato, non ancora ventiquattrenne

Conte

Cav. G. Battista Comello

laureando in scienze naturali

avvenuta stamane ad un mese dalla sorella.

Treviso, 3 Agosto 1912.

Si dispensa dalle visite

I funerali seguiranno Domenica 4 Agosto alle ore 17.30 partendo dall'Ospitale Civile per il Cimitero Comunale.

Non si mandano partecipazioni personali.

[illegible]

[illegible]

Ringraziamento

Le famiglie GAGGIO e TOMMASINI e parenti, commosse per le grandi dimostrazioni di affetto e di stima tributate al loro carissimo Estinto, ringraziano con animo riconoscente l'Amministrazione dell'Ospedale civile, la Società Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie, l'Associazione Liberale Monarchica, la Direzione dell'Istituto Turazza e tutti coloro che vollero onorarne la memoria accompagnando la salma all'ultima dimora.

Ringraziano poi in modo speciale e con animo gratissimo il Dott. Cav. G. Munari e la sua gentile Signora che per primi accorsero a prestare le loro provvide cure ed a tergere le lagrime della desolata famiglia.

Ringraziano inoltre l'avv. Giorgio Radaelli, il Conte Nello Sugana che vollero con parole affettuose ricordare le virtù dell'amatissimo Estinto ed il Cav. Michele Hirschler per l'articolo pubblicato in omaggio alla memoria di questo.

Treviso, 3 Agosto 1912.

[illegible]

Malattie Viscerali

Mediche e chirurgiche delle donne

D.r T. Montanari

S. Barnaba 3079 — Telef. 1490

Visita in casa ore 16-17.

Malattie **STOMACO e INTESTINO**

MEDICINA INTERNA

D.r M. STEFANELLI della clinica del Prof. Maurizio di Parma

Ponte S. Giovanni Grisostomo [illegible] — a San Bartolomeo Telefono [illegible]

Tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 ant.

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA

Albergo Ristorante CAVALLETTO

Albergo Ristorante BONVECCHIATI

vicinissimi alla piazza San Marco — Comfort moderno — Prezzi modici — Facilitazioni per lungo soggiorno. — Pranzi e cene [illegible].

F.lli SCATTOLA, proprietari.

Banca Mutua Popolare

di VENEZIA

Società Anonima Cooperativa

Campo S. Luca, 4476 c - Tel. 965

Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro al:

3 1/4 % in conto corrente disponibile con chéques.

3 3/4 % con Libretti di Risparmio nomin. e al portatore.

4 % idem vincolati a 6 mesi.

4 1/4 % idem vincolati a 12 mesi

Buoni fruttiferi [illegible]

4 1/4 % con Libretti di Piccolo Risparmio nominativi e al portatore. fino a L. 2000.

Emette azioni a Lire 50 cadauna. — Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di Banca. Fa servizio di Cassa gratis ai correntisti.

ORECCHIO, NASO E GOLA

D.r PUTELLI, Specialista

CONSULTAZIONI

VENEZIA S. Moisè calle Ridotto, 1380 ore 15-17 Telef. N. 1007 meno il sabato

UDINE Piazza Vitt. Emanuele Via Bellini, 10 Ogni Sabato dalle ore 9 alle 12.

CASA DI CURA

Ostetrica - Ginecologica

Dott. Salvatore Levi

PADOVA

Via [illegible]

Pensioni da L. 6 a L. 8 al giorno.

Consultazioni [illegible] — Tutti i giorni 3-4 pom.

Malattie d'ORECCHIO, GOLA e NASO

Prof. VITALBA Visite tutti i giorni dalle 13 alle 17 meno le domeniche. Al mercoledì e venerdì anche alle 11 12

DOCENTE D'UNIVERSITA'

VENEZIA - Calle Avvocati 3900 - Tel. 920

PADOVA Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 Via Cassa Risparmio, già S. Caterina, 10 a Tel. 730.

Riscaldamento Moderno

(Termosifone e Vapore)

Progetti e Preventivi a richiesta

I. P. Isabella

Referenze per molti impianti eseguiti

FUMISTERIA IN GENERE

Via Mazzini, N. 5114 - Venezia

Società di Navigazione a Vapore

DEL

LLOYD AUSTRIACO

LINEA VENEZIA-TRIESTE e VICEVERSA

Partenze da Venezia

Lunedì	alle ore	24	Domen.	alle ore	[illegible]
Martedì	»	24	Mercoledì	»	[illegible]
Mercoledì	»	24	Venerdì	»	[illegible]
Giovedì	»	24			
Venerdì	»	24			
Sabato	»	24			
Domenica	»	24			

Prezzi di passaggio

Per le corse regolari:

Andata I. Classe L. it. 13.00 — II. Classe L. it. 8.50 — III. Classe L. it. 5.30.

Andata e ritorno I. Classe L. it. 19.00 — II. Classe L. it. 13.00 — III Classe L. it. 8.[illegible]

PREZZO di un LETTO per notte: I. Cl. L. it. 3.20 — II Classe L. it. 2.10.

Vengono pure rilasciati biglietti circolari per viaggi andata per mare e ritorno per ferrovia valevoli 4 giorni. Inoltre biglietti per viaggi circolari di Dalmazia con due giorni di soggiorno all'Hotel di Ragusa al prezzo di Cor 100.98.

Gli arrivi a Trieste trovano coincidenza colle linee celeri da Trieste per la Dalmazia, il Levante, Alessandria, Sofia, India, China e Giappone e con tutti i treni per l'interno, nonchè l'automobile per Abbazia.

Prima della partenza si possono acquistare i biglietti anche a bordo pagando per biglietto L. 1 in più.

Per informazioni all'Agenzia della Società [illegible] — [illegible]

PER L'ESPOSIZIONE

La Ditta **Pietro Pellegrini**

=S. Bartolomeo=

ha fornito i suoi magazzini di tutte le novità per la stagione Primavera - Estate nonchè di un grandioso assortimento stoffe per casa, tappetti e tende.

Continua inoltre la vendita di tutte le stoffe per uomo della rinomata

Ditta cav. **Giulio Aiò**

riassortite con le migliori novità nazionali ed estere. - Tel. 634

BUSTI medicali, igienici, [illegible]

ANNIBALE [illegible]

Milano [illegible] Margherita, [illegible] Catalogo gratis.

VALSUGANA

Splendida Vallata del Brenta

Escursioni, Gite alpine deliziose.

Luoghi di cura rinomati frequentatissimi.

Da Venezia a Trento in ore 4.30

Alberghi raccomandati

BASSANO Cura climatica, soggiorno delizioso, splendido panorama.

ANTICO ALBERGO S. ANTONIO con Giardino - Sale da pranzo - Stanze a luce elettrica - Omnibus alla stazione - Preferito dai viaggiatori di commercio - Cucina scelta - Vini veronesi, toscani e nostrani. Stallo [illegible] vetture e rimessa per [illegible] — Prezzi modici

HOTEL RESTAURANT "IL MONDO,, — Restaurant di primo ordine. Ampliato e rimesso interamente a nuovo con tutto il comfort moderno. — Proprietario Carlo Scarpa.

RONCEGNO GRAND e PALACE HOTELS Primo ordine. I comforts più moderni. Costruiti in mezzo a 150 000 m.2 di proprio parco di secolari conifere. Posizione dominante lo splendido panorama. — Prezzi modici.

HOTEL STELLA e HOTEL MORO (riuniti) - Restaurant e Giardino - Hotel di famiglia e pensione - Prospetti a richiesta. Giov. Frener, propr.

LEVICO GRAND HOTEL DES BAINS — Stabilimento vecchio). Albergo di primo ordine — Prospetti a richiesta. Società Fonti-Levico, propr.

SPLENDIDO HOTEL nella migliore posizione di Levico dominante tutta la Vallata, prospiciente il Lago. - Grande Parco. - Automobile alla Stazione. - Auto-Garage. - Servizio di I. ordine. - Prezzi modici. ELIGIO PISANI e F.lli.

VETRIOLO Rinomati bagni arsenicali ferruginosi e cura estiva a m [illegible] m — Chiesa, Posta e Telegrafo, medico — Stazione ferroviaria Levico Trentino.

GRAND HOTEL MILANO - Giugno — Settembre, di I.o ordine - Sale da pranzo e da ritrovo, ottime camere, veranda, giardino. - Parco con Lawn Tennis. - Prospetti a richiesta dal proprietario GIOVANNI OSS

ALBERGO PENSIONE PERGINE — (Giugno-Settembre) — Nella migliore posizione del luogo ed in prossimità dello Stabilimento Balneare. Proprietario: Carlo Jobstraibizer

LAVARONE - m 1200 - **GRAND HOTEL LAVARONE** — Posizione insuperabile per famiglie fra prati e boschi, casa distinta isolata dominante il grandioso altipiano. - Terrazza coperta, camere spaziose con bella vista da tutti i lati. — Posta, telegrafo telefono nella casa. — Lawn-tennis - Garage. - Pensione completa da Cor. 9. CHIEDERE PROSPETTI

ANTICO ALBERGO LAVARONE — Sala. - Aperto tutto l'anno. - Bosco e posta vicinissimi. - Pensione da Cor 6.- a 8.- — Ogni comfort.

TRENTO - HOTEL BRISTOL — Aperto Maggio 1911 - Tram Trento Malè — Due minuti dalla stazione della Meridionale — Incantevole posizione ai Giardini - Comfort moderno — Appartamenti con Bagno. RESTAURANT Caffè - Giardino - Concerti - Garage

---

Il D.r Orlando Orlandini

Libero docente - Oculista Primario nell'Ospitale Civile di Venezia

Riceve tutti i giorni nel suo gabinetto dalle 13 alle 15.

[illegible] alla Maddalena, Ponte S. Antonio 2330

Telefono 1673.

---

50 litri vino da pasto della Valpolicella (Verona) per L. 24, damigiana nuova compresa, franco stazione destinatario fino a 400 Km), verso assegno, si spediscono dalle accreditate

Cantine NICOLA FABIANO - VERONA

N B — Le differenze di capacità delle damigiane attive o passive, si conteggiano a lire 0.40 al litro.

Per partite di qualche rilievo, prezzi da convenirsi.

Si prega citare il giornale dando la commissione.

Balbuzienti

123.o Corso di cura 11 corr. a Venezia

Scrive «Il Piccolo» di Trieste, 1 Agosto 1912:

Chiusura del corso di cura ortofonica. — Ieri mattina seguì l'ultima lezione al corso di cura ortofonica che il cav. prof. Vanni, Direttore della Scuola per Sordomuti di Venezia, ha tenuto nella Scuola Complementare di via Nuova. Il corso ha dato risultati brillanti. L'assessore all'istruzione pubblica dott. Russo ha presenziato alla chiusura. Ha sentito leggere, parlare, conversare tutti gli allievi, correttamente. Alcuni di questi erano stati accolti gratuitamente. I genitori e gli allievi hanno ringraziato calorosamente il cav. Vanni di tutte le sue cure e premure.

E ne «Il Piccolo» del 2 agosto si legge:

Ringraziamento

I sottoscritti, a nome anche degli altri allievi del Corso Ortofonico, tenuto nella Scuola Comunale di via Nuova dal chiarissimo specialista Cav. Prof. Enrico Vanni, Direttore della Scuola dei Sordomuti di Venezia, ringraziano altamente il loro carissimo Maestro per risultati molto lusinghieri ottenuti e gli attestano perciò la loro vera riconoscenza.

Trieste, 30 luglio 1912.

C. Zugni, M. Mauro, P. Barbarini, V. Marinaz, A. M., G. Z., G. M., E. C., G. M., C. C., F. F.

E' con questi indiscutibili risultati che lo specialista Cav. Prof. E. Vanni, Docente di Ortofonia nelle Regie Scuole Normali, aprirà il suo 123.o Corso di cura. Per l'iscrizione al Corso presentarsi in Campo S. Sebastiano 1710, Domenica 11 corr., dalle [illegible] alle 12.

Antico Negozio Gomma

Articoli Tecnici

per l'Industria

TUBI GOMMA PER GIARDINO, CANTINE, ecc.

ARMANDO VIANELLO di CESARE

Frezzeria 1582-83 88 (Tel. 472) - Venezia

LIBRI

La società editrice Aldo Manuzio di Milano ha pubblicato ora il secondo libro del *Vocabolario Nomenclatore* illustrato compilato da Palmiro Premoli. E' noto il successo riportato del primo volume uscito l'anno scorso, l'opera poderosa è adesso completa in due volumi. Il circa tremila le pagine complessive di gran formato.

Il vocabolario nomenclatore differisce sostanzialmente da tutti i dizionari della lingua italiana fin qui pubblicati, grandi e piccoli. L'unica funzione specifica dei vocabolari che già esistevano era quella di spiegare una parola spesso però rimandando ad altra equivalente. Il *Nomenclatore* del Premoli invece dopo spiegata la parola mette intorno ad essa non solo i sinonimi, le frasi, le locuzioni, i proverbi, gli idiotismi, i neologismi, i barbarismi [illegible] richiama tutta una pleiade di altre parole che con quelle avendo relazione affinità, analogia concorrono a completare il corredo linguistico necessario tanto per ben conoscere una cosa nel suo complesso e nelle sue parti quanto per esprimere nelle loro più delicate gradazioni i sentimenti.

Spesso a chi scrive manca la parola precisa che gli occorre. Pur avendo in mente il concetto generale a cui è legata e da cui dipende non è possibile nel vocabolario comune trovarla se non sfogliandolo a caso ed all'infinito. Se per esempio state descrivendo un albero, o una casa, o un paesaggio o qualunque altra cosa è probabile che non vi sorregga la memoria o la conoscenza delle parole precise che definiscono in luogo delle perifrasi alle quali tanto spesso si ricorre, particolarità del paesaggio, della struttura della casa dell'albero. In siffatte contingenze, anche a chi ne ha la più grande pratica, il vocabolario comune della lingua non giova. Il Vocabolario nomenclatore del Premoli diventa proprio allora prezioso: basterà andare a cercarvi la parola che esprime il tema generale del vostro assunto, casa, albero, paesaggio e aderenti ad essa seguiranno tutti i termini relativi ai particolari che volete notare esattamente.

In un certo senso il *Vocabolario nomenclatore* è enciclopedico. Alla parola *Armatura* ed *arme*, ad esempio corrispondono una decina di pagine fitte di parole e frasi e proverbi che si riferiscono alla armatura e all'arme, con spiegazioni copiose e definizioni e addirittura notizie storiche. Alla parola *canto* seguono gli aggettivi propri del canto: facile, scorrevole, stentato, incerto, sommesso, alto, sonoro, intonato, stonato, dolce, soave, chiaro, limpido, roco, fioco, ecc., e poi l'elenco de le diverse forme di canto, delle diverse composizioni, da libri, da trattati, ecc. Spiegar oltre sembra inutile. In sostanza il vocabolario nomenclatore del Premoli suggerisce le parole a chi non le sa mentre i soliti vocabolari non suggeriscono che ortografie e il significato a chi sa già le parole.

Aprite a pagina 893, trovate *Palude*. E dopo la definizione vengono suggeriti, con le relative definizioni secondarie, questi altri termini similiari, stagno, acquitrino, chiava, piscatoia, fossa, laguna, lama, marazza, maremma, marese, padule, paludaccia, pollino, porraccia, velina, vivaio, braco, cavo, cratere, paglieto, tutte qualità specifiche dello stato paludoso. Seguono ancora le malattie determinate dalla palude, le vegetazioni palustri, la fauna palustre, l'idraulica palustre. Molte poi di queste parole, scritte in corsivo, hanno una trattazione loro propria al loro posto alfabetico.

Così il *Vocabolario nomenclatore* dischiude gli abissi e i tesori della lingua con una concatenazione logica che afferra e diletta. Se il povero Edmondo De Amicis avesse avuto a sua disposizione un dizionario simile si sarebbe risparmiato quel suo volume *L'Idioma gentile* che sembrava invocare una guida alla scoperta della lingua. Il *Vocabolario nomenclatore* conduce i profani alla scoperta della lingua italiana. E però avrà una larga fortuna.

*

Paolo Arcari, ben noto ai nostri lettori per i suoi succosi articoli letterari, raccoglie in un volume intitolato *Cinque minuti di riposo* (Milano, Baldini e Castoldi ed. Lire 4), una serie di scritti brevi del compianto Gerolamo Rovetta dedicati a Renato Simoni «per il bene che il Rovetta gli volle, per la memoria che egli ne serba».

Anche l'Arcari è un devoto alla memoria di Rovetta e lo dimostra nella sua interessante prefazione ch'è uno studio acuto ed affettuoso del commediografo tanto presto disparito e che conclude rilevando giustamente come sussista intorno al morto tanto schietto amore, e d'ogni sua figura così vigile ed irrequieta memoria che potrebbesi sempre farlo rivivere.

Questo volume adunque raccoglie articoli del Rovetta pubblicati su per giornali e riviste, articoli d'argomento vario in prevalenza di critiche garbate, chè pure l'autore dei *Disonesti* fu autore e critico insieme. Vi si discorre tra altri di Verga, Praga, Domenico Oliva, Rapisardi, e [illegible] tra le colonne [illegible] e Domenico Lanza [illegible] drammatica, ma si [illegible] maggiori della critica drammatica analizzate dell'uno come dell'altro sono [illegible] di quelle opere elette di nobil [illegible] Tolstoi e di Ibsen, di Rossini e delle [illegible] del teatro goldoniano, del teatro lombardo, di Sbodio e di Ferravilla, della Scala e del *Guerrin Meschino*. Vi si disserta — curioso che Gerolamo Rovetta non fu mai un linguista — contro il dialetto e vi si affacciano in studi frettolosi scorci di opere poscia famose del Rovetta medesimo. Così il *Romanticismo* traluce in «Romanticismo nuovo» e *Molière e sua moglie* nella «Moglie di Molière».

Il Rovetta giornalista non è dei più fosforescenti, dei più geniali o, soltanto, dei più abili. Questi suoi articoli, nei quali è però tanta dovizia di notizie preziose per la storia della contemporanea letteratura italiana, non hanno nemmeno una grande pretesa ma sono schietti e sinceri e onesti, com'era onesto, se pur non attingeva le alte cime dell'arte, il teatro dell'autore. Il volume è, in sostanza, un importante documento e come tale va soprattutto segnalato. L'Arcari ha distribuito la materia assai bene in quattro parti, la prima di varietà comincia con l'articolo comparso nel *Corriere della Sera* del 6 marzo 1901 che dà il titolo a tutto il libro; la seconda contiene [illegible] ed articoli letterari, la terza è dedicata al cenacolo Lombardo e, in fede, parla di uomini come Tullo Massarani ed Emilio De Marchi per commemorarne due morte, la quarta raggruppa pagine di vita e di storia lombarda. Segue un denso indice dei nomi.

Sono noti gli aspetti tipici del teatro di Gerolamo Rovetta. A chi li conosce bene più importante e significativo apparirà ciò che egli scriveva di Enrico Ibsen con una ammirazione che non era certo sospetta.

*

Quel bizzarro a tratti paradossale scrittore che risponde al nome di Romolo Quaglino è infaticabile. L'elenco delle sue opere in prosa e in versi, studi sociali e romanzi e poemi comprende già una ventina di volumi. Tra i romanzi molti lettori ricordano certo *L'anima delle carni* e *In groppa ad Eros* pieni di una feroce sensualità malata. Ora del Quaglino è uscito un altro romanzo *Per non far soffrire* (Remo Sandron ed. Lire 3) e si tratta, naturalmente di una contorta e suggestiva storia d'amore che piacerà senza dubbio al pubblico particolare di lettori che il Quaglino ha saputo, con la sua pertinacia crearsi.

L'editore Calleri di Bologna ha testè pubblicato in bella edizione tre atti unici di Ulric Quinterio *Grand Guignol*. Il titolo spiega il contenuto. E chi ama il genere è avvertito.

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Venezia

Condanne per associazione a delinquere e furti

Ieri mattina, appena aperta l'udienza, hanno avuto per ultimi la parola i quattordici imputati, ma questi nulla hanno aggiunto a quanto dissero nelle precedenti udienze i loro difensori. Dopo di ciò, il Tribunale si è ritirato per la sentenza.

La permanenza dei giudici in Camera di Consiglio è stata lunghissima: soltanto alle 14 e mezza la sentenza è stata pronunciata. Assisteva numerosissimo pubblico.

In sostanza, il Tribunale ha riconosciuto le responsabilità degli accusati come formulate dal capo d'imputazione, affermando, tra l'altro, l'esistenza dell'associazione a delinquere: Forti, Dal Fabbro, Citton, Bettiolo, Corò Ferdinando, Bogno, Uccelli e Battois.

Sono stati condannati:

Forti Giovanni a tre anni, nove mesi e 15 giorni di reclusione ed un anno di vigilanza speciale.

Dal Fabbro Vittorio a due anni, cinque mesi e 29 giorni;

Citton Giuseppe a due anni, undici mesi e un anno di vigilanza.

Citton Pietro a un anno, sette mesi e 25 giorni.

Bettiolo Lorenzo a tre anni, tre mesi, 20 giorni e un anno di vigilanza;

Corò Ferdinando a quattro anni, tre mesi e 27 giorni, coll'aggravante di un sesto di segregazione e un anno di vigilanza speciale.

Bogno Antonio a mesi sette (con la revoca di una precedente condanna);

Corò Costante a tre mesi.

Uccelli Luigi a due anni, un mese e 10 giorni.

Battois Attilio a due anni, un mese e 20 giorni e un anno di vigilanza;

De Tomasi Vittorio a un mese e cinque giorni.

Boscolo Sante, Gonzirato Luigi e Favaro Giuseppe sono stati invece assolti per non provata reità.

La sentenza avrà molto probabilmente una benefica ripercussione in quei bassi fondi di Mestre dove, purtroppo, alligna la malavita.

La condanna di un fuochista

Carlo Janesich Giuseppe di Michele, di anni 28, di Trieste, domiciliato a Lubiana, fuochista marittimo, era imputato di avere il 14 marzo u. s. in Venezia, abbandonato il piroscafo «Luigia» sul quale era imbarcato dopo aver ricevuto un'anticipazione di 36 lire sul suo salario.

Fu giudicato in contumacia e condannato a tre mesi di detenzione e 51 lire di multa.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 3 Agosto.

M. 0. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.30 sopra la comune alta marea.

	Ore 21	9	15
Barometro a 0 in mm.	54 86	57 39	56 01
Termometro centigr. al N.	22 4	23 0	26 6
Umidità relativa	78	70	64
Direzione del vento	N	E.	S.
Stato dell'Atmosfera	8	3	0
Acqua caduta in mm.	6.70	—.—	—.—

Temperatura massima di ieri 25.9, minima di oggi 19.3. — Marea 1 a alta 2.0, 2 a alta 15.10, 1 a bassa 7.20, 2 a bassa 22.0.

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:
ORSI in Piazza San Silvestro.
DALLA CIANA in Piazza Colonna.
PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso)
e presso la
LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

SPORT

I preparativi di Tendopoli in Cadore

Stanno per chiudersi le iscrizioni a Tendopoli, che sono quest'anno assai numerose.

La S. U. C. A. I., come dicemmo giorni fa, ha già mandato a Valgrande ed a Selvapiana, che è forse il più bel punto del Cadore, il necessario per l'accampamento, alcune squadre di ricognizione, composte di alpinisti di primissimo ordine del Veneto, della Lombardia, del Piemonte.

Il Comitato *Pro Padola* sta organizzando un grande convegno veneto ciclo-automobilistico, e vennero iniziate pratiche acciocchè il battaglione dei volontari alpini del Cadore si rechi pure a Tendopoli nelle cui vicinanze vi saranno anche importanti manovre militari.

Le regate della Bucintoro a Mestre

Domenica 1 settembre alle ore 15, in occasione dell'inaugurazione dell'acquedotto avranno luogo a Mestre, per iniziativa di quel Comitato festeggiamenti importanti regate sul Canal Salso, organizzate dalla R. S. Canottieri Bucintoro.

Le gare saranno senior e junior, in yole a quattro ed a otto e in veneta a quattro.

I premi consisteranno in medaglie d'oro, argento e bronzo offerte da quel Comitato. Le iscrizioni dei canottieri partecipanti si chiudono nella sede della Bucintoro il giorno 11 agosto.

Le iscrizioni si ricevono fino al 6 corr. e vanno indirizzate alla Presidenza della Commissione Organizzatrice di Tendopoli, a Venezia, Zattere 1393.

Cronache funebri

Anniversario

Si compie oggi il nono anniversario dalla morte di Nicolò Coccon, e la nobile figura del valoroso Maestro è sempre presente a chi ebbe la fortuna di apprezzarne non soltanto l'alto sapere e la fresca genialità, ma bensì la incomparabile bontà e l'altezza dell'animo. Ed oggi la gloria che circonda il suo nome si irradia di tranquilla luce, mentre rimpiccioliscono nel tempo le misere competizioni che poterono amareggiare — non turbare — la sana e operosa vecchiaia del buon Maestro.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 3 Agosto

ROMA, 3 — Cambio per lunedì 101 10. Cambio settimanale 101 10.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	97,10	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,30	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I, legge 24 dicembre 1908, n. 731	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	430,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	220,—
» Banca Commerciale Italiana	—,—	830,—
» Società Bancaria Italiana	—,—	101,—
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	157,—
» Cotonificio Veneziano	—,—	60,—
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	50,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1580,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	105,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 4 0/0	430,—	—,—
Cartelle fondiarie Banca d'Italia 3 3/4 0/0	480,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,00	124,27 1/2	—,—	—,—	4 1/2
Francia	101,10	101,15	—,—	—,—	3
Belgio	100 95	100,92 1/2	—,—	—,—	4
Londra	25,33	25,38 1/2	25,30	25,34	3
Svizzera	100,97 1/2	101,00	—,—	—,—	4
Austria	105,90	105,90 1/2	—,—	—,—	5
Banca no.	100 00	105,90 1/2	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	2	3
Rend. it. 3 1/2 0/0 cons.	100	97,75	97 80
» » » fine	100	97,85	97,80
» » 3 0/0 cons.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	1400,—	1440,—
Credito Italiano	500	540,—	540,—
Banca Comm. Ital.	500	867,50	848,—
Ferr. Meridionali	500	560,—	560,—
Ferr. Mediterranee	500	390,—	394,—
Navigaz. Generale	300	384,—	387,—
Az. Banco di Roma	100	102,75	102,75
Acciaierie Terni	500	1500,—	1445,—
Raffineria zucchero	200	344,25	343,50
Erid. fabb. zucch.	300	1136,—	737 —
Ar. Ansaldo e C.	250	290,—	296 00

ROMA 3. — Banca d'Italia 1430 — Azioni Banco di Roma 103 — Società Acqua Pia 2000 — Omnibus 170 — Gaz 1195 — Condotte di acqua 314 — Società Italiana pel Carburo 752 — Immobiliare 258.

BORSE ESTERE

PARIGI 3	
Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	92,30
Rendita it. 3 1/2 0/0	95,70
C. Londra a vis.	25,24
N. cons. 2 3/4 0/0	[illegible]
Obb. Lombarde	264,25
Cambio sull'It.	[illegible]
R. turca unific.	[illegible]
Banca di Parigi	1715,—
Tunisine nuove	483,—
Eg. 4 0/0 (unif.)	101,15
Ren. ungh. 4 0/0	[illegible]
Ren. spagn. 4 0/0	[illegible]
Banca ottomana	—,—
Banca Comm. It.	—,—
Azioni Suez	[illegible]
Lotti turchi	[illegible]
Rendita Russa	[illegible]
Ferr. mer. a ter.	—,—
Soc. Alti Forni Piombino	138,—
R. serba 4 0/0	87,—
BERLINO 3	
Cr. Mob. aus. fine	208,12
Deutsche Bank	254,—
Diskonto	187,30
Bochumer	[illegible]
Gelsen Kirchen	[illegible]

VIENNA 3	
Cred. aust. Ord.	644,00
Lombarde	106,—
Banca anglo-aus.	334,00
Austriache	714,00
Banca Aus. ung.	[illegible]
Napoleoni d'oro	19,10
Argento	100,—
Cambio su Par.	[illegible]
» su Lond.	[illegible]
Lire It. (carta)	[illegible]
R. austr. arg.)	[illegible]
» » (carta)	[illegible]
Union Bank	[illegible]
Rend. ungh. (oro)	[illegible]
Rend. ung. 4 0/0	[illegible]
» » 3 1/2 0/0	[illegible]
Banca del P. em.	[illegible]
LONDRA 3	
R. cons. 2 3/4 0/0	[illegible]
Rendita It. 3 0/0	[illegible]
R. spagn. es. es.	[illegible]
R. turca unific.	[illegible]
Egiziane nuove	[illegible]
Argento fine	[illegible]

BERLINO, 3 — Tendenza ferma.
PARIGI, 3 — Tendenza ferma.
VIENNA, 3 — Tendenza ferma.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 2 Agosto. — Vap. Germ. «Asgard» cap. Dreyer da Rotterdam carbone — A. U. «Mediterraneo» cap. Tarabocchia da Swansea carbone — Germ. «Czar Nicolay II» da Batum olio — Ital. «Epiro» cap. Skorsoni da Syra merci.

Arrivi del 3 Agosto. — Vap. Ital. «Austria» cap. Papilo da Genova merci — Ital. «Veneto» cap. Pellegrini da Zara merci — A. U. «H. Sandor» da Fiume merci — Ital. «Molfetta» cap. Marasciulo da Trieste merci — A. U. «Almissa» da Trieste merci.

Spedizioni e partenze del 3 Agosto. — Vap. Germ. «Czar Nicolay» per Pireo olio — Ingl. «Phrygia» cap. Malin per Liverpool merci — A. U. «Almissa» per Trieste merci — A. U. «Palaky» cap. Nasso per Trieste cereali — Ell. «Leros» cap. Margiateris per Bari cereali — A. U. «H. Sandor» per Fiume merci — Ital. «Molfetta» cap. Marasciulo per Pola merci.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. «Trelaway» da B. Aires con merci.
Ingl. «Trevean» da Rosario con merci.
Ingl. «Virdis» da Carlscrona con merci.
Ingl. «Clifton» da B. Ayres cereali.
Ingl. «Tregantle» da S. Nicolas Minerali.
Ell. «Empiss» da N. Waterweg carbone.
Ingl. «Patagonia» da Barry carbone.
A. U. «Arciduca Stefano» da Montevideo cereali.
Ingl. «Clarissa Radcliffe» da Newport, c.
A. U. «Abbazia» da Nicolajeff cereali.
Ingl. «Admiral de Ruyter» da Cardiff, c.
Ingl. «Llangorse» da Newport carbone.
A. U. «Bela» da Barry con carbone.

Movimento ferroviario del Porto

3 Luglio — Carri caricati e spediti.

Per conto del Commercio — Carboni 160 — Cereali 80 — Cotoni 5 — Varie 122 — Per la ferrovia 36 — Totale generale 419.

Scaricati 53.

Disappunti commerciali

VENEZIA 3 — *Stippano-Grassetti Adele* — commiss. giud. avv. Francesco Voltolina — Giudice delegato Pretore III mandamento.

ESTRAZIONE R. LOTTO del 3 Agosto 1912

BARI	11	4	22	86	33
FIRENZE	49	30	36	11	61
MILANO	6	30	23	18	53
NAPOLI	1	23	22	67	23
PALERMO	38	20	46	63	40
ROMA	56	46	58	33	57
TORINO	33	30	66	17	16
VENEZIA	46	60	5	38	21

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5.10; dd. 8; a. 8.40; d. 9.30; a. 12.10; dd. 14; d. 17.40; a. 21.20; d. 23.35.
VERONA: a. 16.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4.50; dd. 10.15; a. 10.45; a. 12.15; d. 14.35; a. 17; dd. 21.30; d. 23,F.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 9.35; a. 11.50; d. 14.10
UDINE: a. 8.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa), a. 19.15; a. 23.35.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.20.
TREVISO: loc. 13.25; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5, o. 8.35; a. 14.10; d. 17.20; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10, a. 9.18; d. 14.30, d. 18.10 (Casarsa-Trieste); o. 17.30; d. 19.5.
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.18, d. 14.20, d. 19.5.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) o. 5.30 a. 9.13; a. 12.30; o. 16.40; d. 18.55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.15; d. 8.17; d. 12.15; dd. 14.15, a. 15; a. 18.50, d. 19.20; d. 23.50
VERONA: a. 8.15, a. 9.47; loc. 19.5;
PADOVA: loc. 13.25; o. 16.50; loc. 20.15.
FERRARA: loc. 17.40.
ROVIGO: loc. 7.52, loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45, dd. 8.30; a. 9.47; a. 12.50, d. 13.50, a. 18.50, dd. 21.27, o. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.10, a. 21.25, d. 22.35
UDINE: a. 7.40; a. 9.30; d. 12,20 (via Casarsa-Portogruaro),
CONEGLIANO: o. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.5; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5, d. 14.5; a. 17.10, a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) o. 8 (Casarsa), d. 9.41, a. 11.50, d. 12,30 (Trieste-Casarsa); a. 17.20; d. 22.10.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.20; d. 22.10.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7.20; a. 11.23, o. 16, o. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

JEUNE Masseuse-Manicure diplomée. — Markovics, S. Marco, Via 22 Marzo, Calle del Cristo 2046. Dalle 1 alle 5.

VENTI più lire giornalmente possono guadagnare rappresentanti, piazzisti, viaggiatori, procurando adesioni di ditte alle prossime Esposizioni di Barcellona e Montevideo. — Scrivere. Ufficio Esposizioni Estere, Viareggio (Toscana).

Pubblicità Economica

Villeggiature

di Agosto e Settembre

Quante ville, villini, appartamenti in campagna, in posizioni tranquille, ridenti sono tuttora chiusi, vuoti, in attesa che qualche famiglia venga a conoscenza!

Colpa dei proprietari che non hanno ancora compreso come inserendo il relativo avvisetto nella pubblicità economica (cts. 5 la parola) si abbia il modo di farlo conoscere a migliaia e migliaia di persone, le quali non desiderano di meglio che passare in siti modesti e tranquilli la villeggiatura di agosto e settembre!

Centesimi 5 la parola

Minimo cent. 50

Fitti

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bortorelli.

AFFITTANSI due appartamenti in palazzo Erizzo, Bragora 4002, nove stanze, accessori, mensili 130 ciascuno. Vedere, trattare Borgoloco Maria Formosa 6118, dalle 17 alle 19.

CAUSA ritiro commercio affittasi negozio in Merceria ottime condizioni, lunga locazione. — Agenzia Polesso.

BASSANO villa sulla riva del Brenta, posizione incantevole ammobigliata, giardino, acquedotto comodità moderne affittasi subito. — Rivolgersi Fratelli Fracaro.

FITTASI casa grande civile Cannaregio, vicino fondamenta Ormesini, Calle Caldiari 2794, 1.o piano. — Rivolgersi 3.o piano (stesso numero).

STANZE sole restaurant albergo Marzo Spinea ogni comfort pensione totale L. 4 vino compreso.

IN COLLINA affittasi villa ammobigliata. Scrivere Riccardi, S. Zenone Ezzelini (Prov. Treviso).

STANZE ammobigliate centrali, affittansi stagione balneare famiglia civile. — Titanic, posta Venezia.

AFFITTASI due camere vuote molte comodità. — Campo Sanpolo 2002, Marchetti.

AMMOBIGLIATE stanze centrali, affittansi stagione balneare famiglia civile. — Titanic posta, Venezia.

AFFITTASI Sant'Angelo primo piano, tanto per appartamento civile come per studio tre camere, comfort moderno. Lire sessanta. — Agenzia Polesso.

VENEZIA campo Manin 4257, posizione centrale affittasi appartamento ammobigliato e stanze.

CAMERA bene ammobigliata ogni comfort fittasi presso famiglia civile. Per vederla e trattare dalle 10 alle 12. S. M. Zobenigo 2464.

AFFITTASI Sanvio fondamenta Venier 708 vasto appartamento di undici stanze in primo piano, quattro stanzette ed altri vasti locali al piano terra, giardino, terrazza, gaz, luce elettrica, acquedotto, water. Per vederla rivolgersi al vicino 701. Calle Sancristoforo.

SAN MARCO affittasi appartamentino elegantemente ammobigliato Agosto Settembre a distintissima famiglia 2 camere letto, salotto pranzo, cucina, comfort moderno. Astico Nero, posta, Venezia.

RIMINI fittansi appartamenti camere ammobigliate al mare, comodità cucina, prezzi eccezionali. Spiaggia incantevole. — Scrivere Villa Inglese 1, Rimini.

FORESTIERE cerca camera bene ammobigliata per 8 agosto, possibilmente vicino S. Marco, presso distinta famiglia non affitta camere. Preferenza dove sono giovanotti colti. Scopo conversazioni. — Scrivere. Ugo Pezzato, Abano, Padova.

Vendite

VILLINO nuovo, vendesi o fittasi alla fermata tramviaria di Sanlazzaro sul Terraglio. Vendesi pure terreno [illegible] — trattative presso Canova Carlo N. 46 H.

BOLOGNA — Terreno per costruzione villini porta Santo Stefano, prossimità Giardini Margherita. Villino Murri. — Scrivere Casella postale 118, Bologna. Escludonsi anonimi.

PER ritiro dal commercio cedesi avviatissimo Bar posizione centrale. Condizioni vantaggiose. — Scrivere Muneroni, Cairoli, 18, Ferrara.

FIAT occasione — Lancia perfetta vende [illegible]

CEDESI ritiro commercio trattoria, birraria, bar, piano. Posizione industriale commerciale. Trattative Edoardo Barco, Vicenza.

Offerte d'impiego

CHAMPAGNE MILLER-CAQUE' e FILS cercansi agenti compratori solvibili. — Scrivere. Ditta G. Cogo e C., Padova.

AIUTO assistente è ricercato dalla ditta [illegible] Bosst e C. di Venezia — Ottime referenze, abile disegnatore, buona calligrafia. — Scrivere con copia certificati.

Lezioni

LA DIRETTRICE didattica Tani [illegible] e le di lei figlie maestre Inea ed Ada Tani sono disposte di impartire lezioni sia in casa propria che a domicilio, a quelle giovinette che devono riparare agli esami di compimento e di maturità nel prossimo ottobre. Rivolgersi in calle degli Albanesi, S. [illegible] N. 3999 A dalle ore 10 alle 12.

Matrimoniali

SIGNORINA distinta famiglia piccola dote, affettuosa, colta, pianista, cerca sposare 30-40 anni, [illegible] impiegato, scopo matrimonio. Offerte non anonime, fotografia. — Armanda Savilla, posta Barriera, Trieste. Ritiro 8 Agosto.

Diversi

CERCASI persona facoltosa preferibilmente tecnico [illegible] per associarsi seria accreditata rappresentanza Casa commerciale. Scrivere B. 28617 Haasenstein e Vogler, Roma.

ESPERTO negoziante desidererebbe associarsi con capitalista distinta persona capace e attiva che voglia fare posizione commerciale per estendere lavoro serio di legnami e di affari dell'industria del legno. — Offerte O. 1398 Haasenstein e Vogler Venezia.

Corrispondenze

Minimo L. 1

ETTA BUONA — Ragione perdonare impeti ritirare tue lettere prima. Trovate altre due grazie ogni tua buona parola, ogni premura. — Più ti conosco e più comprendo la tua bontà, tuo affetto nel quale trovo tutta la forza per dominarmi. Quanto avrei bisogno di sentirti vicina, di poterti parlare! Mio pensiero è con te sempre. Salute bene. Scriverò per fotografie. Saluti affettuosissimi Tendresses.

S 3.11 Comme vous dit encore je voudrai rechercher autre Lieu ne pas affidé cela les voisins sont très perilleux. Ecrivez.

MADONNA — L'anima mia, lontana da te, è triste lagrimante. Ma par freme nel desiderio del tuo bacio che dà la dolcezza di vivere. Quanto desidero vederti! Ti bacio, carezzo, [illegible] Tutto ti appartengo. — Sempre ti amerò.

TESORO santo sono felicissimo di saperti in buona salute. Hai nuovi o rinnovati tormenti? Mi ricordi, ti diverti? Scrivimi di città. Accogli tutti i miei baci.

MINETTE — Troppo in ritardo, non posso più allontanarmi — Del resto le visite aumentano progressivamente monotone, non ti pare? non si perderà molto. — Verrò con probabilità in settimana e ti vedrò col solito grande piacere. — Mille cose gentili.

CASETTA LASSÙ — Starò nuovamente fuori, venti giorni senza poterti mandare notizie. — Quanta tristezza ho in cuore! — Sono stanco ed anche un po' malato. — Oh venga presto la fine di questa angosciosa situazione! — E tu, santa che fai? Amami, amami. Ho infinito bisogno che tua anima sia tutta con me, sempre e che tua tenerezza mi accompagni incessantemente. Sembra già un'eternità questa nostra lontananza! Ti getto le braccia al collo e bacio e adoro, così, così, perdutamente.

BASTA So bene tutto terminato colpa vostra espressione contraria bravo. — Il sincero [illegible]

N. B. non rispondo inserzioni finito sempre.

SABATO — Prego ritirare sabato come solito.

ROSALBA — Mio pensiero affettuoso seguiti sempre dovunque. — Sogna ti adorato. Tua squisita bontà commuovemi, mai amerotti abbastanza. Ricordati di chi adorati.

PALETTA Spiegami rinunciare dovetti farlo malincuore — Ringraziamenti tesoro vivo interessamento sentimenti espansivi mio riguardo. Apprezzoli ricambiandoli centuplicati. Terotti sempre memoria. — Baciami Giulia.

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA" N. 9

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

« Non è naturale che io mi intrattenga con quest'uomo che mi ha salvata la vita, e che in seguito si è mostrato con me di una bontà tutta paterna? Non è naturale che io gli dimostri la mia gratitudine, che senta della simpatia per lui? Ma non comprendo come da ciò tu possa concludere...

— Eh! eh! chi ha bevuto beverà ancora — disse Louvel, sghignazzando. — Una prima caduta può essere seguita da molte altre. Questo signor Bremond, pur essendo un po' maturo, è un bell'uomo e mi spiegherei benissimo che una donna...

— E' vedovo ed ha una figlia di diciasette anni...

— Ciò non può impedirgli d'aver un'amante, al contrario. Potrebbe anche pensare a riammogliarsi.

Irritata da quell'ironia, Valentina interruppe bruscamente suo padre, esclamando:

— Davvero, papà, è una cosa indegna da parte tua, di tenermi un simile linguaggio. So di essere stata molto colpevole seguendo Ruggero Talmont, che ho commesso un errore deplorevole è evidente, e sono la prima a pentirmene amaramente, poichè sono la prima a sopportarne tutte le funeste e crudeli conseguenze. Ma ciò non ti dà il diritto di trattarmi come una sgualdrina... Mi sono lasciata lusingare da Ruggero perchè l'amavo...

— E l'ameresti ancora, per caso?

— No — rispose la giovane donna dopo di aver riflettuto un istante. — Si è contenuto troppo male con me, mi ha vilmente abbandonata, mi ha fatto soffrire troppo, perchè io serbi ancora nel mio cuore il minimo affetto per lui. Ma...

— Ma?..

— Ma è il padre della mia creatura.

— Dunque, col pretesto che questo giovinastro è il padre del marmocchio che vedrà presto la luce, tu vorresti ipotecarti eternamente in questa idea fissa, sciupare tutta la tua vita, vietarti qualsiasi progetto per l'avvenire? Eh, via! ciò è assurdo.

— No sarebbe semplicemente onesto. E, se quest'idea fissa, come tu dici, sciuperà la mia esistenza, tanto peggio per me. Sarà il mio castigo, un castigo ben meritato.

— Senza dubbio; ma questo castigo dovrei sopportarlo anch'io, che non sono responsabile delle tue follie e che perciò non devo sopportarne le conseguenze.

Questa obbiezione sorprese Valentina, che non trovò una risposta adeguata.

— Inoltre — continuò suo padre — gli scrupoli che manifesti in questo momento derivano dalla tua età molto giovane e da ciò che tu non hai ancora nessuna esperienza della vita. Se tu avessi qualche anno di più vedresti le cose sotto un altro punto di vista. Del resto devo aggiungere subito che sono venuto da te con delle idee ben stabilite nella mia mente, le quali sono proprio la negazione delle teorie troppo generose che mi hai esposto ora. La nostra riconciliazione non può essere trattata e ratificata che su basi molto diverse. Per parlare chiaro, ti offro di passare la spugna sul passato ad una condizione, una sola, cioè che tu mi darai pieni poteri e mi lascierai tutta la libertà di prendere le misure che giudicherò necessarie, onde non resti la minima traccia agli occhi del mondo di questo orribile passato.

— Che cosa intendi di dire con ciò?

— Acconsenti, sì o no, a trattare su queste basi il tuo ritorno nella casa paterna, con tutte le prerogative che ne derivano?

— Non comprendo.

— Non è necessario che tu comprenda. Rispondi solamente se accetti.

— Non posso rispondere senza sapere esattamente quali sono i tuoi progetti, e le tue condizioni. E' evidente che se tu volessi, per esempio, uccidere la mia creatura, farla sparire, o semplicemente separarmi da lei, non potrei accettare.

— E' precisamente di questo che si tratta.

— Ah!..

— Ecco — proseguì Pietro Louvel, dopo un istante di silenzio, — in quale modo ho regolato questa faccenda e quali sono i miei progetti nelle loro grandi linee... Quando attendi la nascita della tua creatura? Fra poche settimane, nevvero?

— Sì, fra un mese.

— Ebbene, questo tempo lo passerai in qualche ritiro, sia a Milano che a Genova. Di qui ad allora preverrò la mamma Fabrègues, la mia nutrice, che abita fra Roquebrune e Montecarlo, a breve distanza dal confine italiano, la quale ha una figlia, Giulia Peyres, che ha un bambino di cinque mesi. Appena la tua creatura avrà veduta la luce, Giulia Peyres, avvertita con un telegramma, verrà a prederla a Milano o a Genova, e la porterà al suo paese, dove la nutrirà e l'alleverà.

« La creatura sarà dichiarata figlio o figlia di padre e madre ignoti, e ciò onde non esista nessun vincolo fra questo «bebè» e te. Ti faccio notare che, affidato alle cure di Giulia Peyres, e di sua madre, sarà in buone mani e non mancherà di nulla. Non voglio certo che questa povera creatura abbia a soffrire, e molto meno desidero la sua morte. Ciò che voglio è che non esista più per te, e che nessuno conosca giammai il mistero della sua origine.

« So che posso contare sulla discrezione e sul silenzio assoluto della mamma Fabrègues e di sua figlia. Il marito di Giulia che è sempre in mare, non si curerà troppo di sapere di dove venga quel marmocchio, specialmente se delle buone mesate porteranno il benessere nella sua casa. In tal guisa resta regolata la questione della creatura.

« Per ciò che ti riguarda, ritornerai a Parigi, quando ti sarai [illegible] e ricomparirai un bel giorno nel domicilio paterno, dicendo a tutti che sei reduce da un lungo viaggio in America, fatto con una tua zia. E allora il passato, essendo ben morto e sepolto, potrai pensare d'andare incontro al destino brillante che ti riserbo ».

Avendo così terminata l'esposizione delle magnifiche combinazioni da lui architettate, Pietro Louvel tacque e guardò sua figlia.

Valentina piangeva.

Egli attese alcuni istanti, indi mormorò:

— Ebbene?

— Ebbene, mio caro papà, — balbettò la giovane donna con dolcezza — non mi è possibile di... di rispondere subito a tutto ciò che mi chiedi e mi proponi. Prima di rispondere ho bisogno di riflettere a lungo, ma voglio farti subito una obbiezione. Supponendo ch'io accetti le tue condizioni feroci, non ti pare che il complesso delle tue combinazioni abbia una base estremamente fragile? Ti sembra possibile di dare ad intendere alle persone di nostra conoscenza ed a quelle specialmente che si ricordano — le quali probabilmente già avevano qualche sentore [illegible] con Ruggero — che [illegible] della mia fuga [illegible] viaggio fatto in America? E ritieni, in[illegible] di poter ottenere su questo punto il silenzio assoluto di Ruggero Talmont, che [illegible] disinteressarsi, come si disinteressa evidentemente di me e della sua creatura, ma che può essere assalito ad un tratto dal desiderio di vantarsi della sua buona fortuna e di esercitare delle rappresaglie contro di me? [illegible]

— Questa minaccia è il punto nero della faccenda — mormorò Louvel in tono serio. — Però è molto probabile che questo... questo individuo, il quale è giovane ed, a quanto pare, volubile, si dedichi ad altri amori. E poi quando si passa la propria vita percorrendo in automobile le strade, vi sono molte probabilità di rompersi il collo.

— Mi sembra che, volendo basare la propria tranquillità sulla speranza della morte di qualcuno, ci si esponga a delle delusioni.

— Non lo nego, — ma momentaneamente non possiamo fare nulla di meglio... E' questa la sola obbiezione che hai da muovermi?

— Sì, ma credo che abbia una certa importanza, poichè [illegible] completamente tutti i tuoi piani.

— Tu esageri. I miei piani non sono senza valore, per [illegible] una minaccia vaga, lontana, problematica, può forse un giorno comprometterli. Comunque sia, ti ripeto che non ho nulla di meglio da offrirti per ora. Non è colpa mia se tu ti sei gravemente compromessa, lasciandoti trascinare in questa deplorevole avventura.

Valentina, col cuore gonfio, chinò il capo e non osò altrimenti discutere. Seguì un lungo silenzio, che Pietro Louvel interruppe alfine, dicendo mentre si alzava in piedi:

(Continua)

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)

Specialità Cioccolatta al Gelo - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

LIRE 60 MILA

Possono guadagnare qualsiasi persona, sia vedova che zitella, [illegible] ed operai mediante mio nuovo metodo, senza spesa alcuna, nè compenso anticipato. Inviando proprio indirizzo con [illegible] di ritorno al Sig. E. [illegible], Vico E. [illegible] al Rettifilo N. 10 - NAPOLI - e subito si riceveranno le istruzioni.

ISTITUTO "ALPINA" GERSAU presso Lucerna

sul Lago dei Quattro Cantoni (Svizzera)

Preparazione a tutti gli esami per Politecnico e per l'Università. Sola preparazione in tutti i rami commerciali e nelle lingue. — Sistema d'insegnamento pubblico e privato. Educazione accurata e cure premurose. Splendida posizione. Clima salubre. Grande parco. — Bella vista. Primarie referenze vescovili, di autorità nonchè di privati.

Prospetti franchi

Grande Stabilimento Termale
MONTE ORTONE - ABANO

Hôtel aperto dal 1.o Giugno al 30 Settembre
Celebri Fangature - Bagni Termali - Cure Elettriche e Massaggio - Tram elettrico da Padova.

Medico residente Dott. CARLO PLEBS
Conduttore GIUSEPPE CAZZARO.

TACCHI di GOMMA

SALVATOR

SALVATOR
SPECIAL QUALITY

durata eccezionale

Belloli & Onesti
MILANO
Via Chiaravalle, 9
Telefono 6151

Listino gratis a richiesta

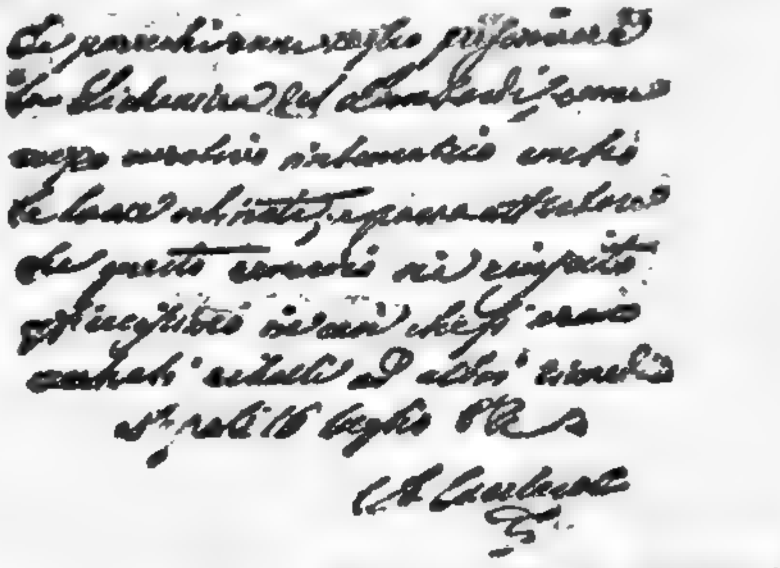
LA TOSSE OSTINATA

[illegible], [illegible], convulsiva, per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia delle vie bronco-polmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorità assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere la VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il mondo per L. 2.50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.



Napoli 16 luglio 82

A. Cardarelli

P. S. — Nella tubercolosi polmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc., si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. [illegible] per posta in tutto il mondo L. 2.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoriale di 96 pag. in 8 grande.

Societa Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, Indie, Cina.

Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine.

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 di ogni mese;
per BRINDISI, sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese
per SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato, ore 18;
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 18 (quindicinale);
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA BEYROUTH 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY - 13 d'ogni mese.

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggieri di terza classe.

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.

AMARO BAREGGI
a base di Ferro China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da celebrità mediche perchè senz'alcool.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico ed è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere Alcoolico nel senso che non produce le solite molestie degli alcool».

F.to: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA
all'Uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, poichè la sua composizione principale, Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona salute e nutrizione perchè *senz'alcool.*

Trovansi in tutte le Farmacie Drogherie e Liquoristi.
E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA
Rappresent. *Guido Tirelli, Venezia*

LA POLITECNICA

OFFICINA

con i più Grandi Magazzini del Veneto

di Apparecchi per gas - Luce elettrica - Idraulica - Sanitaria e Riscaldamento con qualsiasi sistema

Utilizzazione delle cucine economiche per riscaldamento degli appartamenti a termosifone

IMPIANTI DOMESTICI

ANCHE A LIMITATI PREZZI RATEALI

VENEZIA - S. Marco - Calle Fiubera S. Giuliano N. 949-949^a-949^b-951^a-951^b-972-972^a (Telef. [illegible])

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Lunedì 5 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 215 — Conto corrente colla Posta — Lunedì 5 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia, arretrato Cent. 10. INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco [illegible] e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7 IV pagina cent. [illegible] III pagina L. 2. Piccola cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità [illegible] cent. [illegible] la parola minimum cent. [illegible] Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

Le voci sulle trattative di pace

Quanto vi può essere di vero

I negoziati in Isvizzera

Bertolini e Fusinato

Una missione non ufficiale

Roma, 4

(Sa.) — La fioritura di dicerie svizzere sulle trattative di pace con la Turchia, rende necessario ridurre alle dovute proporzioni i tentativi che da alcune persone di buona volontà si andrebbero facendo, secondo le notizie dei giornali esteri, per trovare amichevolmente la formula che potrà servire di base nelle future trattative di pace fra l'Italia e la Turchia.

Il notiziario intorno alle trattative confidenziali dei cosidetti fiduciari italo-turchi, assume ormai le proporzioni di un romanzo le cui fila vengono intessute fra Ginevra, Losanna ed Evian-les-bains. Si parla di ville appartate prese improvvisamente in affitto da personaggi misteriosi, di incontri segreti, di trattative prima rotte e poi riprese, di condizioni di pace già precisate. L'allevamento dei *canards* estivi ha contribuito per la maggior parte a questo notiziario quasi interamente assurdo e fantastico.

Basta riflettere alla circostanza che una delle condizioni intorno alle quali i cosidetti fiduciari italiani avrebbero accettato di discutere, sarebbe il riconoscimento da parte della Sublime Porta della occupazione e dello sfruttamento della Tripolitania e della Cirenaica. In cambio, l'Italia dovrebbe riconoscere alle due provincie occupate l'autonomia politica sotto la sovranità del Sultano, con un vicerè islamitico!! Questa condizione è così assurda, che non merita l'onore di una discussione. Basta la enunciazione di essa, per comprendere come la fantasia abbia lavorato per immaginare i particolari delle conversazioni che, a quanto si afferma, si svolgono in Isvizzera.

Ora, di fronte alla portata che l'accreditamento di tali voci può avere, è necessario ristabilire entro i confini della verosimiglianza le informazioni che giungono dalla Svizzera. Ciò è tanto più necessario poichè il tasto delle trattative di pace è delicatissimo e ragioni di patriottismo consigliano di farlo vibrare in Italia con molta discrezione. Il governo italiano ha interesse a recidere il volo a queste voci eccessivamente pacifiste, poichè la convinzione diffusa a Costantinopoli che l'Italia desideri la pace, può essere interpretata nel senso che l'Italia abbia bisogno della pace. Orbene, se nelle sfere dirigenti ottomane si facesse strada tale errata convinzione, potrebbe derivare del danno pel nostro paese allorquando le trattative di pace venissero ufficialmente iniziate. Per queste ragioni, il linguaggio dei giornali ministeriali del nostro paese fu fino ad ieri recisamente contrario alla attendibilità delle notizie provenienti dalla Svizzera, circa le trattative di pace fra personaggi accreditati dai governi dei due Paesi. Smentendo tali notizie, i giornali ufficiosi dichiaravano apertamente che l'Italia non cerca la pace con la Turchia: essa pensa sopra tutto alla continuazione della guerra, ritenendo che la intensificazione di essa costituisca il mezzo migliore per affrettarne la fine.

Oggi, il linguaggio dei giornali ministeriali circa l'attendibilità di una parte delle notizie che giungono dalle stazioni climatiche della Svizzera, è parzialmente mutato. Si riconosce che delle trattative possono essere eventualmente condotte da uomini di buona volontà, ma si esclude che esse possano essere volute ed autorizzate dal nostro governo.

La ragione di un consimile linguaggio è evidente. Il governo deve rimanere nel modo più assoluto estraneo alle cosidette trattative svizzere. Il governo deve rimanerne estraneo ufficialmente, anche se vedesse di buon occhio questa amichevole preparazione delle future trattative di pace, poichè nel caso di un insuccesso delle trattative stesse, ricadrebbe sul governo la responsabilità del tentativo fallito. Perciò le dichiarazioni che le sfere ufficiali fanno intorno alla fioritura di dicerie svizzere, sono queste: Il governo italiano è estraneo nel modo più assoluto e sotto qualunque forma agli scambi di idee che in senso pacifista avverrebbero in Isvizzera. Se degli uomini animati da intenzioni pacifiste discutono su una formula accettabile dall'Italia come dalla Turchia, essi agiscono di propria iniziativa, sono cioè dei negoziatori volontari.

Precisato in tal modo il terreno della questione, passiamo a vagliare quanto di verosimile c'è nella valanga di notizie fantastiche che dalla Svizzera precipitano in Italia.

Gli emissari italiani sarebbero gli onorevoli Guido Fusinato e Bertolini. Il primo è attualmente a Losanna, il secondo a Ginevra. Un terzo fiduciario italiano sarebbe il comm. Volpi, persona esperta in affari e conoscitrice di uomini e cose ottomane. L'on. Fusinato già smentì recentemente, trovandosi a Belluno e prima di ritornare in Svizzera, le notizie di sue trattative con emissari turchi; ma alla smentita fu dato un valore negativo, perchè se anche l'on. Fusinato trattasse effettivamente coi turchi, non lo dichiarerebbe certamente in pubblico. L'on. Bertolini, per conto suo, interpellato da un redattore dell'*Excelsior*, ha ugualmente negato, com'era naturale, la sua partecipazione a trattative di pace. Egli ha detto di trovarsi a Ginevra coll'unico scopo di riposare. Tuttavia, ha aggiunto, se la Turchia riconosce la sovranità dell'Italia sulla Tripolitania, le ostilità potranno cessare. La guerra era necessaria; essa ha provocato un vero rinnovamento. Ciò non vuol dire che noi non consideriamo con piacere la firma della pace; ma la Turchia è ora troppo occupata per la costituzione del suo governo per considerare seriamente la conclusione della pace.

Le dichiarazioni dell'on. Bertolini appaiono molto assennate, come sensate, sebbene tinte di una leggera benevolenza verso l'ambiente ottomano, appaiono le dichiarazioni fatte da Luigi Luzzatti in una intervista accordata a Lugano.

Nelle sfere politiche italiane si crede generalmente che il soggiorno di Fusinato e Bertolini in Isvizzera si colleghi al desiderio di tastare il terreno circa gli umori dell'ambiente ottomano rispetto alla pace, umori che si rivelerebbero attraverso le conversazioni con personaggi turchi che si trovano colà.

I dignitari turchi sarebbero parecchi: in prima linea l'ex presidente del Consiglio di Stato turco e cugino del Kedivè d'Egitto, Halim bey. Le trattative sarebbero state iniziate durante il Gabinetto turco dimissionario presieduto da Said pascià, avrebbero subito una interruzione quando giunse in Isvizzera la notizia della impresa dei Dardanelli che irritò il mondo ufficiale ottomano e verrebbero riprese ora, poichè troverebbero il terreno anche più adatto nelle disposizioni relativamente concilianti del Gabinetto di cui fa parte un convinto fautore della pace, cioè Kiamil pascià.

Il terreno delle discussioni fra i cosidetti emissari delle due nazioni, consisterebbe sopra tutto nella ricerca di una formula mediante la quale possa essere mantenuto il decreto di sovranità dell'Italia sulla Libia.

Il ministeriale *Popolo Romano* accennava stamane ad una forma di soluzione che potrebbe essere questa: La Turchia non riconoscerebbe il decreto di sovranità che sarebbe invece riconosciuto dalle altre potenze. Il riconoscimento da parte delle Potenze basterebbe all'Italia. — Questa formula accennata da un giornale ultraministeriale, dimostra per ora una cosa sola cioè la tendenza del governo italiano a transigere sulla forma, purchè rimanga immutata la sostanza del decreto di sovranità.

Ciò che dice un giornale ufficioso

Roma, 4

A proposito delle voci corse in questi giorni su trattative confidenziali che avrebbero avuto luogo tra personaggi italiani e turchi e le relative smentite, la *Tribuna* dice: «Il pubblico pensa che informazioni di questo genere sarebbero smentite in ogni caso e tanto più se rispondessero in qualche modo a realtà e quindi si sente giustificato di dubitare — comico dilemma — tanto delle informazioni quanto delle smentite alle informazioni. Ne nasce uno stato d'animo adatto alla germinazione di ogni sorta di fantasie e dicerie. E così fra ieri ed oggi le cateratte delle dicerie hanno precipitato».

La *Tribuna*, dopo aver notato le dicerie corse intorno a queste ipotetiche trattative conchiude: «Dunque ci si dirà: Voi siete assolutamente scettici riguardo a queste voci? Risponderemo: Scettici, sì! quanto all'assoluto lo lasciamo ai professori di filosofia e per le sciarade e gli indovinelli abbiamo una rubrica speciale».

La rivoluzione in Albania sempre più intensa

Il *Corriere d'Italia* ha da Salonicco: Omer Nagy bey e Sabry bey, delegati del Comitato «Unione e Progresso», sono giunti qui ed hanno avuto parecchi colloqui coi compagni giovani turchi. Il Comitato sta preparando una circolare per i suoi clubs dell'Impero in cui spiegherà la situazione.

Si conferma che Nazim bey sia uscito dal partito giovane turco. La lotta tra i partigiani dell'Unione e quelli dell'intesa liberale è intensissima.

L'intesa liberale fa circolare una petizione in cui chiede lo scioglimento della Camera, petizione che sarà inviata al Sultano, ed ha già raccolto più di 500 firme di ulemas, sceicchi e notabili, tra i quali figurano parecchi di quelli che avevano prestato il loro aiuto al Comitato dell'Unione durante le ultime elezioni. L'«Unione e Progresso» ha informato i comitati segreti di Uskub per sbarazzarsi con mezzi violenti delle persone che non gli stanno a cuore. Un sicario era stato incaricato di uccidere il Bairactas albanese Hassan bey che è alla testa del movimento rivoluzionario, ma la sua missione è stata sventata.

Il giornale *Jeni Sderne*, che si pubblicava ad Adrianopoli ed è stato fino adesso l'organo ufficiale del Comitato, pubblica un articolo pieno di accuse contro il potere unionista. Ciò è un indizio dello stato d'animo del corpo di armata di Adrianopoli.

Gli ufficiali di Salonicco per la protezione dei ribelli

Costantinopoli, 4

Gli ufficiali della guarnigione di Salonicco hanno inviato al Sultano, al presidente della Camera e a tutti i corpi di armata un telegramma nel quale dicono che gli ufficiali di Salonicco riuniti a Karaburun chiedono il rinvio dinanzi alla corte marziale degli ufficiali che si sono uniti ai ribelli di Giacova, e il trasporto a Costantinopoli della salma del colonnello Kariri impiccato dagli albanesi a Giacova affinchè sia inumato solennemente sulla collina della Libertà. Il telegramma chiede pure che si espellano dall'esercito gli ufficiali della Lega Halaskarian e che si approvino leggi per punire gli ufficiali che si occupano di politica.

Si cerca di rovesciare il Ministero

Costantinopoli, 4

I giovani turchi decisero di votare un voto di sfiducia in Nazim pascià per rovesciare il ministero e impedire lo scioglimento della Camera.

Sanguinoso scontro alla frontiera turco-montenegrina

Sessanta turchi uccisi

Cettigne, 4

(Ufficiale) — *Ieri è avvenuto un sanguinoso conflitto di frontiera a Kolašina presso Mojkovac. I turchi avevano costruito una trincea dinanzi al loro posto a duecento metri sul territorio montenegrino. Essi, malgrado le reiterate rimostranze del governo montenegrino non volendo distruggere la trincea, hanno assalito ieri mattina dalla trincea stessa senza essere provocati il posto montenegrino di guardia alla frontiera. I montenegrini hanno risposto. Il combattimento è durato fino al calar della notte. La popolazione della frontiera montenegrina esasperata per la provocazione è accorsa in aiuto delle truppe. La trincea è stata distrutta e il posto raso al suolo. Le perdite montenegrine ammontano a dieci morti e a quindici feriti. I turchi hanno lasciato sessanta morti.*

Una giusta vendetta dei montenegrini

Roma, 4

La *Tribuna* ha da Cettigne: Ecco i particolari sull'attacco di alcune bande di malissori rinforzate da gruppi montenegrini contro il presidio della frontiera turca composta di circa 400 uomini, che nel mese scorso massacrarono nove contadini montenegrini e ne ferirono cinque. L'attacco ebbe scopo e scopo di vendetta contro i regolari turchi che per spirito di ferocia avevano compiuto la strage. Metà del presidio turco fu uccisa mentre l'altra metà trovava scampo con la fuga a Berane e in altre località vicine. L'impressione per questo primo esempio di vendetta è stata ottima tanto in Montenegro che nella Malisia e il fatto d'arme ha incoraggiato i malissori ad insorgere compatti.

Lo stesso giornale ha pure da Salonicco: La rivoluzione scoppiata tra i malissori del nord della Mirdizia va diventando sempre più intensa. Varii incontri sanguinosi hanno continuamente luogo intorno a San Giovanni di Medua. Le autorità sono perplesse mancando di istruzioni. A Mitrovitza la situazione è grave ed un gran numero di gendarmi e di soldati hanno fatto causa comune con gli altri insorti. La mattina del 31 la popolazione e la maggior parte dei soldati si è recata a ricevere Isa Boletinaz, il terribile capo albanese che doveva giungere. Secondo la *Nea Alithia* 800 ufficiali di Salonicco hanno telegrafato alla lega militare dichiarandosi solidali. Tajar Bey, capo del pronunciamento militare di Monastir ha dichiarato a Giavid bey di voler tornare, in seguito all'amnistia, a Monastir. A Strumnitza, mentre alcuni militari e civili erano seduti al caffè, vennero fatti segno al fuoco del famoso Voivoda Mircefl, temuto capo banda del vecchio regime, che, dopo la Costituzione, si era dato a vita tranquilla. Si assicura che questo era un attentato del famoso Daundanski che, messosi in conflitto con l'Unione e Progresso che lo stipendiava, ha ripreso la montagna e si è dato al banditismo. L'attentato contro il ponte ferroviario tra Ghevghel e Mirofela è opera della banda capitanata dal bandito Pepe Dino Lazar. Una lettera trovata dice che la responsabilità dell'attentato ricade sul governo. La lettera è firmata col sigillo rosso del comitato rivoluzionario del vilayet di Salonicco, presso Ghevgheli.

La situazione nell'esercito

Le decisioni del Governo

Costantinopoli, 4

Un comunicato emanato da ufficiali, che non rivelano il loro nome, informa i giornali che gli ufficiali riuniti ieri sulla collina della Libertà erano 150 e rappresentavano 300 petizioni che così decisero di rivolgere al ministro della guerra che oltrechè chiedere di vietare formalmente agli ufficiali di occuparsi di politica reclamano severe punizioni per coloro che contravvenissero a quest'ordine.

Il generale Djavid bey non è ancora arrivato.

Il ministro della Guerra smentisce formalmente le voci di origine giovane turca che ufficiali di Salonicco abbiano telegrafato opponendosi recisamente allo scioglimento della Camera. Il ministro dichiara al contrario che da tutti i corpi di armata dell'Albania giungono telegrammi con esortazioni ad affrettare lo scioglimento della Camera.

Si dice che il Consiglio dei ministri tenuto alla Porta e che è durato fino a tarda ora della notte sia stato importantissimo. Si dovevano prender misure e deliberazioni circa gli affari del nord e del sud dell'impero, circa la situazione dell'esercito, e sulla questione dello scioglimento della Camera.

Gli ufficiali riuniti ieri sera alla collina della Libertà erano 4 maggiori e 38 fra capitani e tenenti, presiedeva l'ex governatore di Scutari. Si assicura che il ministro della Guerra decise di chiamare tali ufficiali dinanzi alla corte marziale. Si è pubblicato un ordine del giorno del ministro della Guerra dichiarante che d'ora in poi gli ufficiali che come quelli di ieri si occuperanno attivamente di politica incorrono in gravi pene.

Gli arnauti insistono per lo scioglimento

Salonicco, 4

Le ultime dichiarazioni di Ibraim pascià ai capi arnauti riuniti a Pristina che lo scioglimento della Camera è impossibile prima che sia stata compiuta l'inchiesta sulle elezioni, hanno prodotto gravi agitazioni. Gli arnauti non vogliono attendere ulteriormente. Le notizie private da Uskub confermano che bande di arnauti si riuniscono nei dintorni della città. Numerosi arnauti sono giunti anche a Uskub.

Un complotto contro Talaat bey?

Costantinopoli, 4

Si annuncia da fonte giovane turca che si è scoperto un complotto contro l'ex ministro Talaat bey. Si è arrestato l'usciere della Camera.

False voci di un attentato al Re

Roma, 4

Il «*Giornale d'Italia*» reca:

«*Stamane si è sparsa a Roma, — si ignora in qual modo — la notizia di un attentato alla persona del Re che trovasi a Sant'Anna di Valdieri. La notizia dice che l'attentato sarebbe avvenuto ieri e che il Re era rimasto fortunatamente illeso.*

Trattasi di un canard estivo e fantastico. Il Ministero dell'interno non ha ricevuto in proposito nessuna notizia dalla prefettura di Cuneo ed è facile comprendere che un avvenimento simile sarebbe comunicato entro dieci minuti.

«*La notizia messa in circolazione stamane è dunque assolutamente immaginaria, anzi falsa e noi siamo lieti di dare qui, senza ritardo, prima ancora, speriamo, che sia comunicata e commentata all'estero, la più recisa e categorica smentita*».

«*All'ultima ora*, aggiunge il Giornale d'Italia, *riceviamo comunicazione da Palazzo Braschi, che una telefonata giunta da Cuneo al sottosegretario on. Falcioni smentisce la notizia recisamente*».

Sullo stesso argomento la Tribuna pubblica: «*Stamane si era sparsa la voce — con grande insistenza — di un attentato al Re che sarebbe avvenuto a Sant'Anna di Valdieri, mentre, in seguito ad informazioni attinte nella capitale e da notizie trasmesseci dal nostro corrispondente dal Piemonte, possiamo smentire nella più assoluta maniera la triste diceria.*

«*Non possiamo tenerci dal deplorare che notizie simili possano spargersi e trovare credito. Possiamo aggiungere a questo proposito che regolare azione giudiziaria sarà intentata contro coloro che sono stati i primi a propagare la fantastica notizia*».

Elogi francesi alla marina italiana

Parigi, 4

Il *Radical* pubblica un articolo sulla Marina italiana, in cui dice: In questi ultimi anni l'Italia ha fatto immensi sforzi per trovarsi in prima linea fra le grandi potenze navali. Mercè la ammirabile organizzazione tecnica dei suoi grandi cantieri marittimi di Sestri, Castellammare, Genova, Napoli, Venezia e Spezia essa è riuscita a dare alla sua flotta uno slancio paragonabile a quello delle flotte inglese, francese e tedesca.

Il recentissimo *raid* delle torpediniere italiane attraverso i Dardanelli sotto la pioggia di fuoco dei 700 cannoni del Bosforo, ha dato una dimostrazione sperimentale della verità di questo fatto.

La riorganizzazione e l'aumento della marina italiana sono dovuti esclusivamente alla immensa estensione di coste che essa deve difendere. Proporzionalmente nessuna nazione europea, eccetto l'Inghilterra, confina col mare per una maggiore superficie.

L'articolo così conclude: «Siccome tali coste sono in gran parte bagnate dal Mediterraneo, è evidente che l'Italia sarà sempre maggiormente una potenza mediterranea di primo ordine, come è suo progetto e come è pure progetto della Francia. Le due nazioni hanno il più grande interesse a dominare il mare latino: il *Mare Nostrum*, dicevano fieramente i Romani. Bisogna che questa divisa sia anche quella dei loro discendenti francesi e italiani».

Nuovi episodi dell'eroico 'raid.

Firenze, 4

Il tenente Carlo Fenzi parlando con amici e parenti della sua opera eroica nel *raid* dei Dardanelli, ha detto che durante il tempo in cui la flottiglia è stata nello stretto, un'ora e 35 minuti precisi, il morale degli equipaggi fu ottimo tanto da permettere anche ai marinai a fare dello spirito. Alcuni di essi, vedendo che i colpi tirati da una sponda andavano spesso a finire sull'altra, proposero che si facesse una sottoscrizione per le famiglie dei morti nemici. Quanto al bel gesto attribuitogli, egli ha detto: Non è esatto che io lanciassi dalla nave il salvagente. Questo cadde in mare o perchè una palla di fucile colpì la fune che lo teneva attaccato alla nave o perchè venne strappato da una ondata prodotta da qualche proiettile caduto vicino alla nave. E' vero invece che alcuni marinai lanciarono il loro berretto in acqua in atto di sfida contro i soldati turchi che erano visibilissimi. Da bordo si distinguevano benissimo artiglieri e ufficiali. Gli ufficiali si vedevano con la rivoltella in pugno che tentavano di colpire gli equipaggi delle navi.

Il contrabbando lungo le coste

Il nemico concentrato verso Derna

Roma, 4

Il *Messaggero* ha da Tripoli:

A Derna e a Bengasi si sono aumentati i contingenti delle guardie di finanza per intensificare il servizio di repressione del contrabbando lungo le coste che è esercitato dalle barche da pesca, i cui proprietari avevano ottenuto speciali licenze che sono state per la maggior parte ritirate. Recentemente furono sequestrati abbondanti carichi di derrate alimentari sospettati di provenienza egiziana. A rendere più efficace la sorveglianza saranno adibite alcune torpediniere.

Nell'oasi delle Due Palme a Bengasi è stato ultimato un forte al cui armamento si sta provvedendo alacremente.

Si conferma che le forze nemiche mantengono il loro concentramento verso Derna. In quest'ultima località il forte Lombardia aprì il fuoco con tiri indiretti contro un accampamento nemico segnalato dagli esploratori savari, che fu costretto a sloggiare.

Una mina galleggiante al largo di Tenedo

Londra, 4

Un dispaccio ufficiale da Gibilterra dice che il vapore Petrolium vide il 21 luglio una mina galleggiante al largo dell'isola di Tenedo.

Il Parlamentino ferroviario

Roma, 4

Il Parlamentino ferroviario è convocato per martedì prossimo sotto la presidenza del direttore generale delle ferrovie dello Stato ing. Bianchi per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni del presidente
2. Esame delle proposte presentate dal signor Attilio Fellini, rappresentante della 33a categoria a nome anche dei rappresentanti di altre 20 categorie per prelevamenti dal fondo pensioni di altri 50 milioni per costruire nuove case economiche per i ferrovieri
3. Esame della memoria presentata dal signor Palmerino Tacconi, rappresentante della 37a categoria a nome anche dei rappresentanti di altre 25 categorie, sul seguente argomento: Funzionamento dell'Istituto della rappresentanza del personale.
4. Esame della memoria presentata dal sig. ing. Giovanni Pietri, rappresentante della prima categoria ed Alessandro Alessandrini rappresentante della sesta categoria, a nome anche dei rappresentanti di altre 24 categorie, sul seguente argomento: La cessione dello stipendio del personale delle ferrovie dello Stato

L'anniversario del pontificato di Pio X

Roma 4

Oggi ricorrendo il nono anniversario dell'assunzione al pontificato di Pio X sono state issate le bandiere nel cortile di San Damaso, nella caserma delle guardie svizzere e in quella della guardia palatina. La bandiera speciale delle guardie svizzere sventola nel gran portone di bronzo.

Violento incendio a Tolone

Tolone, 4

Stanotte è scoppiato un violento incendio in un deposito di apparecchi di illuminazione situato in piazza della Libertà. L'opera di soccorso è stata organizzata con grande difficoltà. L'incendio ha distrutto tre negozi vicini nonchè alcuni appartamenti abitati da famiglie di ufficiali che sono riuscite a gran stento a salvarsi. Le truppe di terra e di mare nonchè un distaccamento delle navi della squadra si sono recati a prestare l'opera loro. Parecchie persone sono rimaste ferite. I danni sono notevoli.

Le vittime di un attentato alla dinamite

Salonicco, 4

Si è accertato che nella esplosione della bomba a Kotchana vi furono 34 bulgari, 3 mussulmani e 2 israeliti uccisi, 42 bulgari e 5 mussulmani feriti. Numerose altre persone riportarono pure lievi ferite. Medici ed infermieri partirono da Uskub per Kotchana. La esplosione avvenne in una fiera frequentatissima, i malfattori sono sconosciuti.

Leon Bourgeois in idroplano

Evian Les Bains, 4

Leon Bourgeois ha fatto una lunga escursione su un idroplano pilotato da Sommer. Questi si è spinto fino verso Losanna ove si è elevato all'altezza di una quarantina di metri. Il ministro del lavoro è rimasto entusiasta dell'escursione.

Il servizio fono-telegrafico

Le norme per il pubblico

Roma, 4

Il Ministero delle PP. e TT. ha emanato le *norme di servizio per lo scambio dei telegrammi con gli abbonati e con i posti pubblici delle reti telefoniche urbane*.

Ecco in riassunto la parte delle norme che interessa più direttamente il pubblico per la comprensione e l'uso del nuovo servizio fono-telegrafico.

Il servizio fono-telegrafico, cioè la trasmissione fonica dei telegrammi da e per i posti d'abbonato, potrà essere istituito previo accordo tra le Direzioni Generali dei Telegrafi e dei Telefoni e con decretazione del Ministro in tutte quelle località ove coesistono una centrale telefonica urbana, governativa o sociale, ed un ufficio telegrafico governativo.

Agli effetti del servizio fono-telegrafico sono considerati come abbonati alle reti urbane anche le persone e gli enti collegati direttamente ad un ufficio telefonico interurbano ed i concessionari di linee telefoniche ad uso privato collegate ad una centrale telefonica.

L'abbonato che desidera di usufruire del servizio fono-telegrafico deve presentare domanda alla Direzione dell'Ufficio telefonico cui egli è collegato.

Nella domanda il richiedente deve fare espressa dichiarazione di assoggettarsi a tutte le norme e condizioni che regolano questo speciale ramo di servizio.

La trasmissione per telefono dei telegrammi destinati ai suddetti abbonati o da essi spediti è soggetta ad una soprattassa di lire 0.15 per ogni telegramma fino a 20 parole non computando il preambolo, e di lire 0.10 per ogni serie successiva di 20 parole o frazione di serie e ciò oltre alle ordinarie tasse telegrafiche ed al rimborso delle spese di collegamento.

Gli abbonati che vogliono usufruire del servizio fono-telegrafico devono all'atto della domanda pagare anticipatamente a titolo di concorso delle spese di collegamento lire 5 nelle reti urbane fino a 500 abbonati, lire 10 nelle reti urbane con più di 500 abbonati.

Se gli abbonati desiderano usufruire del servizio fono-telegrafico per un periodo di tempo inferiore ad un anno, la somma suddetta sarà di lire 2 per ogni trimestre indivisibile nelle reti urbane fino a 500 abbonati e di 4 nelle reti con più di 500 abbonati.

La trasmissione dei telegrammi da e per i posti telefonici pubblici che siano autorizzati a tale servizio è soggetta, oltre alle ordinarie tasse telegrafiche, al doppio delle tasse telefoniche stabilite per i posti pubblici per la corrispondenza urbana quando ogni telegramma non superi le 20 parole (non computando il preambolo) con l'aumento di L. 0.10 per ogni serie successiva di 20 parole o frazione di 20 parole.

A garanzia del pagamento delle tasse telegrafiche e delle suindicate soprattasse lo abbonato aderente al servizio fono-telegrafico deve eseguire il deposito anticipato di una somma non inferiore a lire 25.

Tale deposito, da effettuarsi a conto corrente presso la cassa del rispettivo ufficio telefonico, dovrà essere reintegrato ad ogni richiesta dell'Amministrazione telefonica. In caso di inadempienza sarà sospesa la trasmissione fonica dei telegrammi in partenza ed in arrivo.

Gli abbonati, o le persone considerati come tali, sono responsabili, chiunque sia il mittente, del pagamento delle tasse e sovratasse di tutti i telegrammi spediti per mezzo dell'apparecchio telefonico esistente al loro domicilio, come pure delle tasse relative ai telegrammi in arrivo comunicati loro per telefono.

Saranno altresì tenuti al rimborso delle tasse e sovratasse che eventualmente eccedessero l'ammontare del deposito esistente in conto corrente.

Non è ammessa azione di responsabilità civile in conseguenza degli eventuali errori nella trasmissione fonica dei telegrammi.

La violazione del segreto concernente i telegrammi affidati al servizio fono-telegrafico dà luogo alle sanzioni penali ed alle pene disciplinari prevedute dalle vigenti leggi e ad ogni altro provvedimento preveduto dai regolamenti e ciò anche in confronto del personale fuori ruolo; dei concessionari o dei loro agenti.

Lo svolgimento del servizio dei fono-telegrammi sarà analogo a quello delle comunicazioni interurbane. A tale scopo:

a) L'abbonato invece di *centralino* domanderà *telegrafo* aggiungendo *telegramma urgente* quando intenda sottoporsi alla relativa tassa di urgenza.

b) Il [illegible] dell'urbana metterà senz'altro lo abbonato in comunicazione col tavolo di avviso dell'ufficio telefonico interurbano.

c) Questo ultimo registrerà in ordine [illegible] abbonati e per mano che le linee di collegamento con lo ufficio telegrafico saranno libere, richiamerà nell'ordine di iscrizione e con le eccezioni indicate nell'art. 18 ciascun abbonato mettendolo in diretta comunicazione con lo impiegato di servizio agli apparecchi presso il telegrafo cui darà avviso con la formula: «Abbonato numero.... ».

d) L'abbonato messo in comunicazione, prima di cominciare a dettare il telegramma domanderà: *Pronto telegrafo?* ed attesa la risposta affermativa: *pronto*, detterà il telegramma con le modalità indicate negli art. 20 e 21.

e) Il telegramma dettato all'ufficio telegrafico sarà scritto su apposito modulo in doppio esemplare mediante carta carbonata e [illegible] Uno degli esemplari [illegible] la tassazione ed i controlli di propria competenza, ne curerà [illegible] L'altro sarà inviato per posta al mittente.

f) I telegrammi in arrivo saranno dall'ufficio telegrafico comunicati all'abbonato direttamente e per mezzo dello impiegato di servizio agli apparecchi telefonici presso al telegrafo con le stesse modalità dei telegrammi in partenza.

Sono esclusi dalla trasmissione fonica i telegrammi in lingua straniera, cifrati o convenzionali.

[illegible] sull'ordine [illegible]: 1. I telegrammi di servizio urgenti o di servizi tassati; 2. I telegrammi di Stato in franchigia urgenti; 3. I telegrammi privati urgenti.

Un abbonato [illegible] può telefonare sino a tre telegrammi di seguito dopo i quali cessa il suo turno, purchè il numero delle parole del primo telegramma o quello complessivo del primo e secondo sia inferiore a 100 e in complesso i tre telegrammi non superino le 150 parole.

Se [illegible] nei suindicati limiti l'abbonato messo in linea per ricevere uno o più telegrammi in arrivo ha facoltà di darne altri due in partenza, facendone all'uopo direttamente domanda all'ufficio telegrafico con cui si trova in comunicazione diretta.

Quando un abbonato trovasi in linea per aver telefonato uno o più telegrammi, l'ufficio telegrafico se vi sono fermi telegrammi in arrivo al suo indirizzo, ha l'obbligo di comunicargliene due, senza toglierlo di linea. Con lo stesso abbonato non può in ogni caso essere scambiata che una serie di tre telegrammi compresse le [illegible]

Allo scopo di assicurare l'esatta ricezione, ciascun telegramma oltre ad essere ripetuto parola per parola dal ricevente, deve essere su domanda del trasmittente collazionato per intero alla fine del ricevimento.

Il ricevente ha inoltre facoltà di collazionare lettera per lettera i nomi propri, le marche di commercio, le indicazioni eventuali, dettate in forma abbreviata, ed in generale tutte le parole dubbie.

Il collazionamento delle cifre viene fatto ripetendole una per una.

Per il collazionamento dei nomi propri, delle marche di commercio, delle indicazioni eventuali, delle parole dubbie e dei gruppi di cifre, è ammesso l'uso di due tabelle da servire, una per il collazionamento delle singole lettere, l'altra pel collazionamento delle singole cifre; le lettere si collazionano col loro numero d'ordine nell'alfabeto, i numeri con le prime dieci lettere dell'alfabeto.

I telegrammi in arrivo sono immediatamente comunicati per telefono agli abbonati ammessi allo speciale servizio, con le stesse modalità stabilite per la trasmissione fonica dei telegrammi in partenza.

Dopo la trasmissione ha luogo il recapito ordinario secondo le norme vigenti.

Quando l'abbonato non risponde a due chiamate separate dall'intervallo almeno di dieci minuti, non ha più luogo la trasmissione telefonica. In tal caso sul telegramma spedito per fattorino deve farsi menzione della mancata trasmissione telefonica.

Se il telegramma telefonato a domicilio è con risposta pagata, il destinatario può dettare subito la risposta.

Il telegramma di risposta è considerato come ordinario dal domicilio dell'abbonato e quindi sottoposto a tutte le modalità inerenti ai fono-telegrammi in partenza.

Se il destinatario non utilizza immediatamente il buono di risposta pagata, questo viene rimesso al destinatario insieme al telegramma in recapito ordinario.

I telegrammi in arrivo sono in massima, comunicati per telefono ai rispettivi destinatari nel seguente ordine di categoria:

1. telegrammi di servizio urgenti e di servizio tassati.
2. telegrammi di Stato in franchigia, dichiarati urgenti o da considerarsi come urgenti.
3. telegrammi privati urgenti.

I telegrammi di [illegible] si telefonano secondo l'ora di ricevimento allo apparato telegrafico.

In eccezione a quanto precede, qualora se ne presentasse il caso, si comunica allo stesso abbonato una serie di tre telegrammi senza tener conto delle categorie, nè dell'ora di ricevimento degli altri telegrammi in arrivo.

Seguono le norme per il servizio fono-telegrafico nelle reti telefoniche urbane esercitate da concessionari privati o da municipi.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 209
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 231

CALENDARIO
5 Lunedì B. V. della Neve
6 Martedì S. Salvatore

Le elezioni provinciali

Come abbiamo ripetutamente annunziato, per domenica prossima sono indette le convocazioni [illegible] dei Mandamenti I San Marco e San Polo e IV Burano, Murano e Malamocco, per nominare i successori dei defunti consiglieri Cerutti e Rosa e del rinunciatario avv. Malagola.

E per l'avanzata stagione e per il piccolo numero dei posti [illegible] da provvedere evidentemente queste elezioni non si presentano [illegible] interessanti, nè tali da [illegible] il Corpo elettorale [illegible] Tuttavia [illegible] anche questi comizi rivestono un'importanza più amministrativa che politica.

Amministrativa, perchè trattasi di provvedere alla sostituzione di ottimi elementi, di consiglieri diligenti e intelligenti come il compianto comm. Rosa, di lavoratori dell'assiduità e dell'ingegno di Giuseppe Cerutti, sicchè è di grande importanza pel buon andamento dell'Amministrazione Provinciale la scelta dei nuovi elementi, pei quali si apre un periodo se non lungo — perchè le elezioni del 1914 saranno generali e verranno a tutti i partiti indubitatamente in [illegible] assolute — certo intenso di lavoro per le gravi e svariate questioni cui attendere.

Politicamente anche queste elezioni suppletive sono importanti, perchè ogni convocazione di comizi — per quanto limitata — è sempre una rassegna delle forze dei singoli partiti, i quali perciò devono prepararvisi con la stessa diligenza, colla stessa energia usate per le lotte maggiori.

Sembra appunto che tutti i partiti veneziani sentano questa necessità. Se nel IV Mandamento è sorta la candidatura locale del cav. Barbon, che raccoglie i suffragi di opposte parti politiche, a Venezia il partito liberale-conservatore e l'alleato partito cattolico hanno già iniziato, con l'usata precisione di organizzazione, il lavoro preparatorio, — i radicali e i democratici hanno demandato a una Commissione la scelta dei candidati, e sembra che la Commissione — impensierita dalla dura necessità di contare le decimate file — non sappia decidersi fra i nomi che raccoglierebbero qualche diecina di voti di più, ma perderebbero coll'ennesimo fiasco l'ultimo resto di prestigio, — e i nomi di seconda partita, più resistenti alle intemperie, ma anche meno attraenti.

Finalmente i socialisti hanno proclamato già i loro candidati gli ex-consiglieri comunali Danella e Medici, ai quali — oltre l'ufficio retribuito dalle cooperative dei compagni — bisogna trovare anche un nuovo ufficio pubblico. E sta bene; le forze socialiste nel I Mandamento non sono tali da impensierire nemmeno per un momento, e il linguaggio dell'organo socialista che già parla della «gloria delle animose sconfitte» lo prova. Ma ciò che è degno di nota, è la piattaforma sulla quale i socialisti mostrano di voler piantare la lotta. «Voi voterete» dice testualmente il loro manifesto agli elettori «i nomi dei nostri candidati, ed in quest'ora triste del nostro Paese, nella quale le distinzioni tra i partiti della borghesia sono puramente formali, mentre essa, fondamentalmente clericale, monarchica, militarista, reazionaria, è sostanzialmente unita *contro ogni speranza ed ogni passo del proletariato*, i vostri voti, oltre che significazione di criteri amministrativi di giustizia, avranno il significato politico della maggiore importanza.» Lasciamo stare i «criteri amministrativi di giustizia» che son messi là tanto per rammentare che si tratta di elezioni amministrative, infatti lo stesso fogliastro non sa poi parlare che di manutenzione delle strade e di sfruttamento dei dipendenti(!) — ma anche in quest'occasione i socialisti veneziani vogliono affermarsi contro la guerra nel modo più sconciamente antipatriottico. «Quale reazione maggiore dell'attuale» domanda il suddetto foglio «mentre la pazzia colonialista pervade tutta Italia e la costringe con sangue e col sacrificio del proletariato *ad una guerra infame di conquista e di oppressione*, nella quale si scatenano i più selvaggi istinti e si avvilisce ogni elemento di civiltà?»

Come si vede, è il sistema usuale, e per conto nostro dichiariamo fin d'ora che su questa piattaforma — che pur sarebbe per noi facile e graditissima — non combatteremo. Solo un partito, o sedicente tale, accozzo di uomini e di idee, può intontire le masse cieche dei suoi ascoltatori colle volate di retorica da osteria, e colla rifrittura delle più viete e spudorate menzogne: noi rimarremo nei limiti veri e dignitosi della situazione.

Ma questo vogliamo dire agli amici nostri: che essi non debbono, coll'indifferenza e coll'indolenza che la stagione in parte giustificherebbe, dar facile pretesto a codesti veri nemici della patria di dire poi che il popolo di Venezia è con loro, che l'assenteismo dalle urne è indizio di stanchezza della guerra, e simili immancabili vanterie, sciocche fin che si vuole, ma non per questo men pregiudicevoli pel decoro di una Città italiana.

Alle urne, dunque, non già per la guerra e contro la guerra, ma per dimostrare che i cittadini, pure in ogni più eccezionale contingenza, seguono con vigile calma e con serena attenzione anche i minori avvenimenti della vita pubblica locale, e ne compiono coll'usata diligenza i doveri.

*

La proclamazione dei candidati liberali-conservatori avrà luogo dopodomani, mercoledì 7, nella sede delle Associazioni Costituzionali e Giovani Monarchici.

Chi non ricevesse il certificato di iscrizione nelle liste elettorali (che è in distribuzione), potrà rivolgersi ogni sera dalle 21 alle 23 in detta Sede e a quella del Circolo Monarchico di San Polo (Calle dei Botteri), dove appositi incaricati provvederanno a fornire i duplicati.

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Notevole anche ieri il concorso del pubblico all'Esposizione. Fino dall'ora dell'apertura le varie sale del Palazzo e dei Padiglioni cominciarono ad animarsi ed il movimento, che [illegible] nel pomeriggio continuò fino alla chiusura. I [illegible] ventilatori elettrici funzionarono tutto il giorno rendendo nelle sale la temperatura assai mite.

Anche il delizioso Parco, durante il concerto della Banda Cittadina, ospitò grande folla di visitatori.

Ingressi registrati dai «tourniquets» 2023.

Vendite

Il sig. Domenico Tomba, Cavaliere del Lavoro, ha acquistato le seguenti opere: *Mare in tempesta* e *Mattino d'autunno* quadri a tempra di Hans von Bartels — *Pescheria a Chioggia* quadro ad olio di Alessandro Milesi — *Un rio a Venezia* quadro ad olio di Luigi Selvatico — *Canale a Burano* quadro ad olio di Guglielmo Ciardi — *Sole dopo la pioggia* quadro ad olio di Beppe Ciardi — *Casette sull'Adige* quadro ad olio di Angelo Dall'Oca Bianca.

Speciali abbonamenti pei giorni festivi

La Presidenza dell'Esposizione Internazionale d'Arte aveva da tempo preso in considerazione il fatto che molti cittadini, per la natura delle loro occupazioni, non sono assolutamente in grado di visitare la Mostra nei giorni di lavoro.

Fra questi cittadini sono in prima linea gli agenti di negozio, i capifabbriche, gli operai ecc.

Essi non possono usufruire utilmente dell'abbonamento ordinario e di quello mensile emesso per il periodo balneare. Nè d'altra parte sarebbe opportuno [illegible] istituire una nuova specie di abbonamento individuale, giacchè questo, per quanto ridotto di prezzo, riuscirebbe complessivamente costoso per le modeste famiglie.

La Presidenza dell'Esposizione si è proposta di colmare questa lacuna e di soddisfare nel modo più pratico a questo bisogno istituendo appositi libretti di abbonamento a *quindici tagliandi*, valevoli esclusivamente per le domeniche e per gli altri giorni festivi da Domenica prossima 11 corr. fino alla chiusura dell'Esposizione. Essi costano soltanto *lire tre*.

Questi libretti sono intitolati alla persona che li acquista, ma con essi possono entrare anche altre persone della stessa famiglia mediante lo stacco di un tagliando per ogni persona fino al completo esaurimento dei quindici tagliandi.

Lo stacco deve essere eseguito dai funzionari dell'Esposizione al cancello d'ingresso, altrimenti i tagliandi non saranno validi.

Questa forma di abbonamento tra personale e collettivo fu genialmente ideata dagli organizzatori della grande Esposizione di Torino dell'anno scorso, dove ebbe uno splendido successo, sebbene costasse molto di più e fosse accompagnata da talune condizioni e formalità — come la presentazione del ritratto — che la Presidenza credette di non introdurre per maggiore semplificazione e comodità del pubblico.

Essa dovrebbe dare un magnifico risultato anche a Venezia, per il ceto numeroso di persone che potranno giovarsene, per la straordinaria tenuità del prezzo e per la facilità dell'uso individuale e famigliare.

*

Tali libretti d'abbonamento si trovano in vendita ai cancelli dell'Esposizione e, per comodità del pubblico, saranno distribuiti a molti negozi e a numerose associazioni di cui daremo domani l'elenco.

Il passaggio del Re di Grecia

Ieri mattina alle 10 si ancorava in bacino il yacht «Amphitrite» di S. M. Giorgio I Re di Grecia, proveniente da Atene. Sua [redacted] era accompagnato dal suo aiutante di campo e dal conte Chernovich, nonchè dall'ambasciatore russo ad Atene. Fin dalle 8 di mattina era stato disposto il servizio di P. S. dal Commissario Fazio e dal delegato Gaffi. — Alle 11 si recarono a bordo per ossequiare il Sovrano, il Console di Grecia Tipaldo Foresti e la sua signora Donna Lela, rimasero poi anche alla colazione che fu di carattere intimo. Alle 5 e mezza S. M. si recò a ricambiare la visita al Console e a prendere il thè. Indi alle 6 e mezza ritornò a bordo. Egli ripartirà questa mattina alle 3 col direttissimo di Milano alla volta di Aix-les-Bains.

La statua di Napoleone I. a Venezia

Forse ai lettori della «Gazzetta» la quale si è di recente occupata della statua di Napoleone I a Venezia, non riuscirà sgradevole qualche altra notizia.

In una mia raccolta di satire contro il Bonaparte, e che si riferiscono specialmente alla sua caduta, c'è anche la seguente, certo nota a parecchi, ma che, come curiosità di occasione può riuscir nuova e piacevole a molti.

Nell'occasione in cui fu tolta la statua di Napoleone dalla Piazzetta fu pubblicato questo sonetto.

Bon viazo sior amigo, la stia ben,
La se diverta, ma lontan da nu.
La vaga pur a casa de Culù (1)
Che quella casa proprio ghe sta ben.

Un dei so raggi porterà el seren
Ai sudditi del vecchio Belzebù,
La ghe fassa, da bravo, guerra a lu;
De diavoli la fassa un terrapien.

Un codice da novo la ghe scriva,
La lí marida all'uso de Milan,
La meta le predial, la coscrizion.

Eh! sior amigo, là no se ghe arriva,
No ghe zoghi de testa, oppur de man,
Va tutto in fumo senza remission.

Questo sonetto era accompagnato dalla seguente nota:

«La statua di Napoleone ch'era posta nella Piazzetta lo rappresentava seminudo; colla mano sinistra teneva un corpo sferico raffigurante pel mondo; l'altra mano l'aveva alzata in atto di promettere pace al mondo. Or s'è udita questa satira:

Povero ignudo, volta quelle mani!

che, voltate, saria caduto il mondo dalla sinistra mano, e con la destra avria sembrato chiedere l'elemosina.

Sulle colonne della nuova scala ad uso del Reale Palazzo, fatta cominciare sotto il Governo di Napoleone: *Dotoli (datteri) d'Alessandria, chi ghe ne semena, no ghe ne magna.*

E in altro luogo della stessa: *Sic vos, non vobis*.

Non riporto un detto salace, ma [illegible] di uno spiritoso barcaiuolo, ma un altro tenne a mente, dice la nota, chè 30 *Tedeum* si erano contati per le vittorie di Napoleone, e che quello che si canterà per le vittorie degli alleati essendo il 30, indicherà morto Napoleone, perchè nel libretto del lotto il numero 30 fa morte.»

F. Galanti.

---

(1) dal diavolo.

Se andate in Cadore
preferite l'Hotel Cadore di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

La celebrazione del "raid" dei Dardanelli

La cerimonia al Teatro Malibran

La patriottica dimostrazione organizzata dal Comitato «Viva S. Marco» per [illegible] con un entusiasmo eroico e temerario.

[illegible] un'occhiata ai palchi e al palcoscenico [illegible] Il prefetto conte Gabelli [illegible] in rappresentanza del sindaco [illegible] il Questore comm. [illegible] prof. cav. [illegible] cav. Asuzzi, il conte Gio. Batta Venier, comm. Spada, il presidente del Comitato «Viva S. Marco» avv. Mozzetti Monterumici, il cav. Brocco, l'avv. Serena, prof. Carpanese, cav. Gaggia...

Nel palcoscenico oltre ai membri del Comitato prendono posto una rappresentanza de le marinarelli [illegible], numerosi reduci e garibaldini, alcuni alunni dell'Orfanotrofio maschile, i rappresentanti della stampa.

Notiamo fra le bandiere: Società Dante Alighieri, Francesco Querini, Orfanotrofio maschile, Istituto Coletti, Reduci, [illegible] Negozianti Esercenti Bucintoro, Carabinieri, Garibaldini, Reduci d'Africa, Società di M. S. fra gondolieri, Società di M. S. Margherita di Savoja, [illegible] Veneta, Società [illegible], Sport pedestre, Società Ginnastica Costantino Reyer, Impiegati e Subalterni, Società di M. S. fra operai monarchici, [illegible] Monarchici, Circolo Giovanile Monarchico di S. Polo e Santa Croce, Banda Monteverde, Infermieri Ospitale.

In platea vi è una rappresentanza di tutti i collegi cittadini, in galleria scorgiamo un gruppo numeroso di ragazzi esploratori.

Prima della conferenza il cav. Gaggia lesse due bei telegrammi degli on. Conte Foscari e prof. Orsi.

Alle 4 precise il vasto teatro è completamente stipato di pubblico. La Banda Monteverde suona la marcia reale: tutti si levano in piedi mentre prorompe uno scroscio interminabile di applausi. Lo stesso applauso si rinnova quando si presenta l'oratore ufficiale, il pubblicista Conte Eugenio De Lupi.

Il valoroso oratore esordisce prendendo le mosse dalla gloriosa avventura della notte del 18 luglio delle nostre cinque torpediniere all'imboccatura dei Dardanelli per risalire ai tempi gloriosi in cui Venezia, dapprima sola contro l'invadente tirannide della mezzaluna, osò spingersi su quelle terre, che vedono oggi il glorioso labaro tricolore sventolare al sole della Patria grande e vittoriosa e contendere ai tiranni il campo delle loro gesta barbariche. Quella parte del bacino del Mediterraneo che oggi è nostra, per il sangue versato dai nostri martiri, per la saggia direttiva dei comandanti, e per la volontà ferma e incrollabile del popolo della nuova Italia, fu la culla della nostra civiltà, per volontà delle aquile di Roma Cesarea, forte nel secolo aureo dei suoi eserciti e insigne per gli eterni capolavori dell'arte più squisita. — Candia, Rodi, Negroponte, Patmos, tappe di un lungo e glorioso cammino, dove i Grimani, i Marcello e i Mocenigo si succedono a vicenda in date memorande ad agitare sulle coste della Turchia la gloriosa bandiera della Serenissima, sempre vincitrice, e conduttrice degli eroici difensori della Fede e della Patria. I veneziani vinti dalla forza numerica, mai dall'eroismo del nemico, non si piegarono, non rinnegarono nè Dio nè Patria, rinnegarono la vita con un miraggio glorioso.

Dopo 25 anni di lotta accanita sostenuta con un eroismo senza confronti nella storia, fra l'apatia dell'Europa impegnata in meschine questioni partigiane, cadeva nel 1669 definitivamente in mano dei turchi l'isola di Candia.

L'ultima gloria veneziana in Oriente, unica al mondo, che solo oggi sono riusciti a strappare anche i nostri marinai, fu la grande vittoria riportata nel 1656 da Lazzaro Mocenigo sui Dardanelli. A nulla valsero le invidie e le viltà delle altre nazioni gelose di Venezia: le galee della Serenissima riuscirono a forzare con indomito coraggio quel pericoloso stretto che natura ha fabbricato, quale stratega meraviglioso, per la difesa di Bisanzio. — Lo spirito di quegli eroi ha vegliato oggi sui prodi garibaldini del mare, che tentarono colle loro torpediniere silurare la squadra turca.

Così l'oratore, dopo averci dato il quadro glorioso della grande potenza veneziana con magnifico gesto traccia gli ultimi avvenimenti epici che commossero tutta l'Europa:

«Accanto ai nomi di quei grandi mette la Venezia il vostro, [redacted] Millo, e con voi quello di quanti vi furono compagni nella storica notte, incomparabili nel loro freddo eroismo che fa pensare alla rigida precisione dei congegni di guerra dalla scienza fatti formidabili come le forze della natura. Ai suoi più illustri capitani vi paragona, e perchè più alta e degna sia la lode, ne ridesta dai secoli il ricordo, e intorno alle vostre cinque piccole navi fulminee lo spiega come un'aureola di fiamma. Perchè anche voi, com'essi, siete ormai della poesia e della storia.

Nessuna perdita materiale fu inflitta al nemico in quella notte di gloria, ma nessuna più completa vittoria avrebbe potuto essere più significativa.

Ecco dinanzi a noi la preparazione meravigliosa, che fu disciplina delle anime e dei corpi, come per un antico rito sacro, solenne: la preparazione non soltanto a morire, ma a morire con grandezza e a vincere anche nella morte. — Ed ecco il testamento in mezzo all'oscura immensità del mare, testamento di cuori di ferro, sulla tolda di ferro, dalla quale partirono ai cari lontani, che forse mai più si sarebbero veduti, non lagrime, ma solo teneri addio e parole luminose come terse spade, che balenino nel sole. Ed ecco l'ora del cimento! ecco la nera bocca dello stretto, e nel silenzio il comando secco della corsa tremenda. Via! Oh, non ebbero palpiti quei petti, mentre pur noi, solo pensandovi, ci sentiamo stringere la gola. Le piccole navi rompono le acque con l'impeto del turbine, e passano come saette. Ma ecco, sono scoperte: i fari incrociano su di esse i loro ventagli di luce, e le artiglierie cominciano la loro canzone. Ma per quegl'inflessibili eroi è canzone di gioia. Hanno con sè il sacro segno della Patria, che importa la morte! Un uragano di ferro si abbatte intorno ad essi, ma passano incolumi. L'aria è lacerata da sibili tremendi, l'acqua gorgoglia e ribolle per lo scoppio dei proiettili, come mostri più innanzi può aprirsi l'abisso, ma che importa! E' l'onore d'Italia, che comanda la corsa: avanti!

Avanti! [illegible]co di cinque unità belle, che domani ancora potranno inseguire la vittoria, fin che lo ritentarlo non sarebbe saggezza — E allora il ritorno, in formazione corretta, come a una parata, mentre il fuoco par si faccia più spaventoso e in faccia alle navi nemiche [illegible] gesto superbo, che par la sintesi di mille [illegible] — Viva l'Italia —

Viva l'Italia — comandante Millo — Viva l'Italia, fratelli, [illegible] dalle terre e dal mar, dove il tricolore già sventola [illegible] ma [illegible] la morte levare anche [illegible] il gesto di bellezza, perchè d'ogni bellezza la nostr'anima può far passare ogni termine.»

Un applauso interminabile accoglie le ultime parole dell'oratore, il quale è stato interrotto più volte anche durante la conferenza. Tutti vanno a congratularsi con lui.

La Banda Monteverde intona gli inni patriottici. Le prove di nuove salve di applausi e grida di Viva l'Italia, Viva il Re, Viva Tripoli.

Così ebbe termine la simpatica cerimonia.

*

Il busto di Lazzaro Mocenigo, è lavoro egregio dello scultore Carlo Lorenzetti che [illegible] affermazione patriottica il magnifico stemma dei Mocenigo che era posto sotto il [illegible] gentilmente accordato dalla N. D. Wallis Mocenigo.

Le gesta di Madame Andrée a Trieste

Abbiamo narrato il drammatico riconoscimento e l'arresto, avvenuto al Lido, di quella negromante truffatrice francese che sotto il nome di madame Andrée, operò a Trieste durante i primi mesi del 1910, lasciando, con la sua fuga improvvisa, molte disperazioni e molti vuoti di cassa, fra le signore dell'aristocrazia del sangue e del censo.

Madame Andrée, come rileviamo dal *Piccolo* di Trieste aveva piantato le proprie tende in quella città verso il Natale del 1909 ed aveva aperto in via S. Nicolò N. 16 un gabinetto di «consultazioni» scientifiche a base di chiromanzia e lettura dell'avvenire. E rapidamente s'era formata un'estesa clientela nella media ed alta società, dalla quale si faceva pagare profumatamente. Occupava un vasto appartamento e la camera d'aspetto e quella di ricevimento erano arredate con proprietà e buon gusto. Aveva poi modi distinti, il portare dignitoso e portamento da gran dama. Riceveva durante cinque sole ore al giorno: due la mattina e tre nel pomeriggio, ma in quelle ore, stando a quanto si afferma, era tanto occupata, che le sue clienti — si vedevano di rado maschi in casa sua — dovevano attendere il loro turno come ne l'antisala di un medico.

Ma la domenica del 20 febbraio 1910 le clienti ebbero una sorpresa. Recatesi dalla chiromante appresero che ella, sua madre ed il suo segretario erano partiti improvvisamente per ignota destinazione! Tale notizia colpì dolorosamente soprattutto alcune delle visitatrici, poichè a madame, oltre a lettere ed altri oggetti di pegno, [illegible] necessari per le «pratiche», esse avevano anche consegnato buona parte dei loro gioielli.

Chi era la chiromante?

Chi fosse e donde venisse la Andrée non fu mai accertato con precisione. Fu detto che il suo vero nome fosse Perriez; ma neppur ciò risulta in modo certo.

Si disse anche che, prima di andare a Trieste, ella fosse rimasta alcun tempo, sott'altro nome, a Milano e di là fosse fuggita, allo stesso modo come da Trieste; ma le indagini per identificare in una sola persona le due scaltre truffatrici, che in una città e nell'altra fecero così vasta retata di signore ingenue, non approdarono ad alcuna positiva conclusione. Questo solo era però certo: che la sedicente madame Andrée non doveva essere alle sue prime gesta; e ciò, sia per la sicurezza addimostrata nei vari particolari dell'esecuzione dei suoi piani, sia per la completezza dell'impianto della sua azienda, perfetta sin da principio, sia per quel non so che di speciale, che caratterizza il professionista e che in lei spiccava fin nelle più piccole mosse, nei più piccoli particolari della persona e del linguaggio.

La Andrée si diceva parigina; ma una delle signore che frequentò parecchio la casa di lei e la studiò da vicino, osservò in proposito: «Che conoscesse abbastanza bene il francese è indubbio; ma qua e là alcune frasi improprie smentivano il suo parigismo. Il tipo ad ogni modo era orientale, e i detti e gl'intercalari di cui infiorava le sue parole, nonchè i «giuramenti sulla luce» che spesso faceva dicevano che dovesse essere zingara egiziana, o almeno dovesse aver avuto gran dimestichezza dell'ambiente delle zingare egiziane. Doveva, però, aver trascorso gran parte della sua vita in Catalogna, poichè ne conosceva ogni usanza, ogni paese, e della capitale, poi, ogni via anche la più recondita, gli alberghi di prim'ordine come gl'infimi, e, inoltre, parlava la lingua spagnuola a perfezione.

I mezzi di madame Andrée

Il gabinetto di madame Andrée era organizzato in modo perfetto. Destinato a «lavorare» soprattutto con le donne, vigeva la più rigorosa esclusione degli uomini. C'era, è vero, un «segretario», ma questi non compariva mai: le sue funzioni incominciavano dopo le sedute, probabilmente per tenere in evidenza gl'incassi fatti e dirigere il servizio di polizia speciale.

Sicuro: poichè madame Andrée aveva un servizio di «detectives». Appena le clienti entravano nella sua casa, erano accolte in una anticamera tappezzata in modo speciale: tante mani aperte col palmo verso chi guardava, che si rincorrevano su per tutte le pareti. Poi si entrava nel gabinetto particolare di «madame» e questa, ipnotizzatrice e suggestionatrice, intelligente e scaltra, a domande rispondeva con altre domande. Se la cliente stessa non le forniva materia a rispondere alle domande rivoltele, madame Andrée faceva un nuovo appuntamento e licenziava: ma un campanello elettrico avvertiva il suo segretario che in quel momento usciva persona che bisognava pedinare e della quale bisognava riferire largamente l'indirizzo, le abitudini, le persone che avvicinava, la posizione sociale, i gusti e quant'altro era [redacted]. Così, l'indomani, quando la clien[redacted] restava sbalordita di quanto le veniva detto: e veniva sempre più avvinta, sempre più truffata.

Ma per irretire le clienti bastava, nella maggior parte dei casi, la sola abilità di madame.

La [redacted], inoltre, era, nella massima parte, reclutata nell'alta società. Le più note dame e «demimondaines» sfilavano nel suo gabinetto: chi per aver consigli per assicurarsi la fedeltà del marito; [redacted] i mezzi per attirare a sè [redacted]; la vecchia per assicurarsi l'amore del giovane, la giovane per aver l'amore, tutto l'amore del fidanzato... Madame Andrée ascoltava, sorrideva, suggeriva, prometteva.

Naturalmente, molte volte le prestazioni di madame Andrée si limitavano a consigli o «preparati magici», ma qualche volta andavano anche più in là.

Comunque, per le prestazioni di madame Andrée non v'era tariffa. Si pagavano venti franchi per seduta, ma ci poteva essere il soprappiù costituito dagli accessori, che madame richiedeva per [redacted] le operazioni: fazzoletti e [redacted] di seta, biancheria fina, tela di filo, bottiglie di rum Giamaica, galline e maiali.

Di questi ultimi volatili, durante la permanenza a Trieste fece vera strage e la terrazza annessa all'abitazione della «sorcière» [illegible] in giorno venivano inchiodate, allegri simboli [illegible] che si facevano allegramente depredare! Soprattutto però madame Andrée amava i gatti.

Sulla sua vita intima condotta durante la permanenza triestina [illegible] che metteva [illegible] e finestre perchè non si sentissero fuori quel che dentro si faceva. Ma [illegible] di [illegible] «champagne» saltavano allegramente.

Madame Andrée identificata - Sarà tradotta a Trieste

Ora pare che madame Andrée sia finalmente e realmente identificata in Maria Perier nata nel 1861 a [illegible], comune di St. Privat, Francia. Sua [illegible] Marta, nata nel 1887 e l'amante Severin Etienne, di 45 anni.

La Procura di Trieste attende comunicazioni ufficiali dalla Procura veneziana per iniziare le pratiche per estradirle.

Madame Andrée

è tutt'uno con Madame Ortense?

Milano, 4

Alla nostra questura si è presentata la signora Brunelli della nostra città, la quale, in seguito alle notizie pubblicate dai giornali di Venezia intorno alla Andrée, crede di riconoscere in costei la famosa truffatrice madame Ortense, che tre anni or sono fece parlare di sè a Milano per avere commesso diverse abilissime truffe per oltre duecentomila lire. La signora Brunelli sarebbe stata truffata di una [illegible]. La questura di Milano si è messa subito in comunicazione colla questura di Venezia per avere la fotografia dell'arrestata ed altri necessari schiarimenti. Ma consta che fra le carte della Andrée venne trovato un documento che rafforzerebbe i dubbi della signora Brunelli.

Il primo esperimento di lunga immersione dello "Squalo"

Oggi alle due dopo mezzogiorno il sommergibile Squalo, inizierà il primo esperimento di sommersione per la durata prestabilita di 24 ore. Lo scopo principale di queste immersioni è di osservare come reagisce fisicamente l'equipaggio; scenderà perciò anche un capitano medico.

Il sottomarino si immergerà al suo posto, nel bacino minore dell'Arsenale dove si trovano gli altri sommergibili e la nave Lombardia, nave di scorta e di appoggio della squadriglia.

Linea di Navigazione Adriatico-Libia

Il piroscafo «Probità» della Linea di navigazione Adriatico-Libia esercita dal «Sindacato Commerciale Industriale per la Libia» è giunto a Venezia da Tripoli e scali con carico generale di tonn. 1500.

Il «Probità» partirà il giorno 7 corr. in linea per Tripoli e scali intermedi.

Un furto di carbone sventato

La scorsa notte alle ore 11 il guardiano notturno De Checchi Giovanni dell'impresa De Gaetani e Galimberti trovandosi per conto del cap. Angelo Gherzo a custodire diverse peate cariche di carbone ormeggiate alle Zattere di fronte al Distretto Militare, si accorse che due sandoli vogati da tre uomini ciascuno gironzavano attorno alle barche con l'evidente scopo di rubare.

Il guardiano li invitò ad allontanarsi, ma quelli invece risposero con parole oltraggiose e con minaccie. Il De Checchi tacque e si appostò. Verso le ore 2.15 si accorse così che uno dei due sandoli si era accostato alle peate e i tre uomini cominciavano a caricar carbone. Il guardiano a causa la distanza cui trovavasi la peata, sparò un colpo di rivoltella e nel contempo venne in suo ausilio un'altra guardia notturna, Pancheri Gov. Batta, che si trovava di servizio poco distante, alcuni cittadini e una guardia di finanza in borghese, Corrò Mario, della brigata della Salute.

Allo sparo della rivoltella i ladri ripresero i remi nel sandolo e vogando a tutta forza fuggirono dirigendosi pel canale delle Burchielle. I guardiani li inseguirono, ma i fuggenti giunti agli Incurabili si fermarono con la batella della quale ne smontarono due che si davano a precipitosa fuga. Il terzo non fece a tempo perchè vistosi alle calcagna l'altra guardia Pancheri credette più opportuno allontanarsi pel canale suddetto. Ma il Pancheri assieme alla guardia di finanza Corrò prese la Calle dei Franchi e con un sandolo potè tagliare la via al fuggitivo e trarlo in arresto sequestrandogli battella e refurtiva.

L'arrestato venne condotto all'Ufficio di P. S. di S. Polo e colà disse chiamarsi Miani Guerrino di Luigi, d'anni 17, abitante a Castello 149.

Si deve alla energica presenza della guardia notturna se il cap. Gherzo non ebbe a soffrire un danno che poteva risultare non indifferente, poichè in quella località il cap. Gherzo più volte ebbe a lamentare qualche furto di carbone ed altri oggetti asportati dalle barche e dai rimorchiatori.

Il sandolo trovasi presso la sede della vigilanza notturna unitamente alla refurtiva a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Sveglia fatale

Aveva scelto un letto un po' duro per fare il pisolo pomeridiano certo Fabbro Pietro fu Antonio d'anni 51, si era sdraiato, mostrando, non certo le nudità di una dea, sugli scalini della Banca d'Italia. — Alcuni cittadini cominciarono a protestare e chiamarono due vigili i quali gli suonarono la sveglia con due scosse energiche. Il dormiente aprì di malavoglia gli occhi, e visti i vigili aprì anche il suo lungo repertorio di ingiurie contro i due disturbatori degni, come egli li chiamò.

Fu accompagnato a continuare il sonno bruscamente interrotto su una panca igienica in camera di sicurezza.

Ferisce la moglie per gelosia

Un grave ferimento avveniva ieri sera verso le 6 nel popolare sestiere di Castello. Certo Padovan Alessandro di Angelo, d'anni 31, abitante a Castello 1484, per motivi di gelosia feriva con un trincetto la propria moglie Bocci Teresa, d'anni 31. La povera donna venne subito soccorsa e condotta all'ospitale civile dove sembra ormai fuori di pericolo. Il Padovan fuggì ma alla sera venne tratto in arresto e condotto alle carceri.

Automobili di lusso a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

La Politecnica
Officina coi più grandi Magazzini Moderni del Veneto. Apparecchi per Gaz, Luce Elettrica, Riscaldamento, Comfort moderno. - S. Marco, Calle Fiubera San Giuliano — Pagamenti anche a rate mensili.

RIVISTE E GIORNALI

Un grande filosofo cinese.

Uno dei più grandi filosofi cinesi — il fondatore della [illegible] — [illegible] Teng-chai nell'Honan, da genitori originari di Chang-li, località del [illegible]. Nell'età della gioventù ebbe una passione grandissima per gli studi e per [illegible] prolungare lo studio [illegible].

Uomo di carattere fiero, amante [illegible]

[illegible] La professione più importante è quella dell'educatore.»

Il tramonto del cavallo

In uno dei più ultimi numeri del *Electrical World* si annunzia nè più nè meno che tra una decina di anni al massimo la [illegible] moderna bandirà dalle strade della città il più nobile degli animali, dopo l'uomo: il cavallo. [illegible] del crudo prognostico è a dire il vero presidente di una compagnia di motori [illegible] trazione per cui il suo giudizio [illegible] considerato, per lo meno, sotto riserva. Ciò non toglie però che le ragioni presentate da Glenn Murphy non manchino di fondamento. Il cavallo — scrive egli — è una delle prime sorgenti d'immondizia sulle pubbliche vie, esso inoltre [illegible] alle borse dei privati per il suo costo e mantenimento. Non si deve quindi [illegible] Municipi e privati si decidano finalmente a sostituire il cavallo con un sistema di trasporto più comodo, più economico, più pulito e più igienico, quale è l'automobile. Si può [illegible] dubitare che a New York, per esempio, dove in una sola stagione, [illegible] morirono per [illegible] del sole, 1500 cavalli [illegible] fulminato dai raggi dell'astro del giorno.

Raccolte di Sovrani.

Tutti i Sovrani e tutte le Regine sono malate di un innocente mania: la mania del raccoglitore. [illegible] 70 bambole, nel costume delle provincie olandesi [illegible] gran cura per la sua piccola figlia [illegible] vedova di Edoardo VII la Regina Alessandra, ha raccolto una preziosa collezione di merletti e trecento ventagli di artistico pregio, tra gli altri quelli che appartennero a Maria Antonietta. Per conto suo, Edoardo VII aveva raccolto diversi bastoni da passeggio, di ogni forma e [illegible] di legno. E un'altra singolare collezione fece Edoardo VII durante la convalescenza di una malattia: quella dei ritratti e del peso di tutti coloro che si recavano a visitarlo e che egli stesso pregava di farsi pesare. Egli si divertiva moltissimo quando la bilancia segnava un peso fuori dell'ordinario [illegible] qualche principe o principessa del sangue. Giorgio V è, invece, il più grande collezionista di francobolli. Alfonso XIII ha immaginato una collezione unica e stravagante: una collezione di oggetti che si riferiscono agli attentati consumati contro di lui. Il Re del Siam colleziona le scatole di fiammiferi, il Sultano del Zanzibar, pendole. Il Sultano del Marocco, fonografi, biciclette, motociclette, carrozze di gala del secolo XVIII, [illegible] battelli a vapore e animali selvaggi. La regina di Norvegia colleziona i [illegible] reali. Essa ha, cioè, raccolto tutti gli articoli di giornali che parlano di lei e del suo sposo reale attribuendo loro le più fantastiche [illegible]. La collezione è raccolta sotto questo semplice titolo: «Ciò che non abbiamo detto e che non abbiamo fatto». E' la collezione la più numerosa e più allegra: essa aumenta ogni giorno... E forse non esiste!!

La storia di frate Goy.

Strana storia d'orrore, quella di frate Goy, un carmelitano che fu detto massacrato dagli eroi della Rivoluzione e che invece, raccolto ferito, fu pietosamente curato e riuscì a vivere, trasformato in dentista, non ostante che lo stato civile ostinasse a dichiararlo estinto! Tuttavia egli conservava l'incubo di ciò che aveva sofferto. Max Billard che nella *Chronique médicale* dedica a lui un lavoro «Un chirurgien dentiste sous la Terreur», persino che il morto resuscitato non potesse ristare dal recarsi tratto tratto al convento dei carmelitani per rivedere il luogo dove egli venne ucciso e dove vennero con lui uccisi, in una forma purtroppo più autentica, tanti dei suoi confratelli. Allorchè egli penetrava in quell'atrio le cui muraglie ed il cui pavimento recavano le traccie del loro sangue, si arrestava dinanzi a quel pozzo che aveva ingoiato la maggior parte dei loro cadaveri allorchè egli si spingeva sino al cimitero di Vaugirard, che raccoglieva il suo proprio sepolcro.

Pierre-Joseph de Goy doveva essere in preda a sensazioni ben strane e rivivere in un modo terribilmente intenso quelle ore di indicibile sgomento. L'antico monastero, dopo d'aver servito un ballo pubblico, veniva, passato il Terrore, acquistato da una pia signora, allo scopo di sottrarre ad ulteriori profanazioni quel luogo di tragiche memorie. Frattanto si elevavano fiere proteste contro il passato massacro ed i suoi autori per lo meno quelli che tali erano designati dalla pubblica opinione, venivano arrestati e tradotti in giudizio. L'antico religioso si recò al municipio a procurarsi un estratto del proprio atto di morte e, munito di questo documento ricominciò la propria esistenza, firmandosi spesso «feu de Goy». Durante il Direttorio aveva abbandonato il proprio gabinetto di odontologia per un impiego quale vicario a San Rocco. Nel 1802 egli passò nella stessa qualità a S. Tomaso d'Aquino, col titolo di assistente alla piccola parocchia dell'Abbaye aux Bois». Per tre anni egli esercitò tali funzioni, ma la sua posizione di morto vivente doveva influire sulla sua esistenza. Sia che egli si sentisse staccato dal mondo per la considerazione che nessun vincolo legale più lo univa alla società, sia che le scene di orrore delle quali era stato testimonio, gli ispirassero una giustificata avversione verso i suoi contemporanei, fatto è che egli verso la primavera del 1806, si fece eremita e morì un anno dopo: e questa volta morì per davvero.

Il gran libro

Inesplorabile, vasto mistero il cuore umano! Principiarono a dirlo i [illegible] filosofi dell'età classica, lo affermarono gli asceti pallidi del medio evo, lo sostengono tuttavia i freddi scettici del nostro tempo.

Un gran mistero di certo: sia quando, negli albori del vivere, ingenuamente si mostra pianto e sorriso, sia quando, a venti anni, avido insegue per vie non tentate sogni e speranze, sia quando, in attesa dell'ombra che viene, si rivolge triste al passato o scruta dubbioso nell'avvenire. E quanti mai con tutta la forza dell'intelletto audace, non tentarono e non tentano di indagare l'arcano? Inutilmente. La forza dell'intelletto si sperde nella oscurità fitta dei penetrali ignoti, e il pensiero non sa, non può sistemare le vampate dell'odio, gli impulsi dell'amore. Il gran libro del cuore umano ha pagine indecifrabili, scritte in un gergo e in un carattere che gli uomini non sanno e non sapranno, ma il cui significato intimo ha in sè qualche cosa di ultraterreno. Qui l'arcano, o forse nel fatto che ciascun cuore ha un linguaggio peculiare, suo proprio, indecifrabile agli altri, noto solo all'individuo. Da questa molteplicità immensa è generato il mistero. Libro divino il cuore! Tante volte, ripensando fra noi stessi al passato, mentre risalgono vivi al pensiero ricordi lontani e rivivono memorie care, sorrisi dileguati, aspetti scomparsi, ci sentiamo tratti alla rievocazione precisa dei momenti più beati della nostra esistenza e abbiamo la percezione nitida e chiara che essi furono dovuti tutti, indistintamente, agli impulsi del cuore.

Un luminoso sorriso, accesosi per le parole nostre, sotto l'arco di due purissime ciglia, rampollato per noi dal carminio di due labbra fragranti, un attimo di intensa gioia, un dolore allevinto da una nostra voce di conforto ,una lagrima asciugata con gesto pietoso delle nostre dita! Le altre felicità, non ultime, quelle dovute alla effimera attuazione d'un labile capriccio o al conseguimento di un piacere esteriore, si riguardano appena come cose passate senza lume di degno ricordo e se di esse talvolta pur qualche cosa resiste alla edacità dell'oblio, non è che un senso di indefinita amarezza. Di certo è così, poi che, nel conseguirle non fu necessario consultare le pagine sacre del cuore.

La grande arte della vita non v'è libro che ce la insegni. Possiamo rovistare archivi, biblioteche, consultare filosofi, eruditi: il libro sta in noi. Ognuno lo porta in sè, fin dalla nascita; è il dono più bello che madre natura elargisce agli umani, e senza di esso nè la intelligenza avrebbe valore, nè la scienza ragione d'essere. Solo nel proprio gran libro ciascuno sa leggere. Accade spessissimo di sentir dire che il tale è strano, demoralizzato, violento, ma che, in fondo, è il buon cuore; altre volte invece che il tale altro è intelligente, positivo, colto, ma di cuore perverso. Quale dei due sarà da preferirsi? Sopra quale sarà più opportuno riporre speranze? Il primo consulta l'intimo libro, pur coi preconcetti della sua mente, il secondo lo disdegna. Nella vita ciascuno si forma un ambiente a sè, si crea un piccolo mondo a parte, dove esterna le sue facoltà, uniformandosene, e le norme del buon vivere sociale, benchè, nell'essenza, sieno eguali dovunque, pur tuttavia assumono caratteri e forme differenti. E' ben vero che, nei libri, si troverà depositata tutta la scienza delle più elette intelligenze creatrici, ma la scienza deve cedere all'impulso del cuore e non basta, da sola, a darci l'idea della rettitudine, sia pure in essa trasfuso il più nobile dei sentimenti. Ha carattere troppo universale la scienza per poter venire applicata sempre al nostro piccolo mondo, e nella pluralità dei casi, di per sè sola rimane insufficiente.

Le leggi della vita sono le leggi del cuore: leggi più terribili e più temibili di quanto mai si possa pensare, contro cui è inutile combattere ed è più nobile cedere. Chi ha commesso un'azione disonesta, perchè nell'istante della colpa, le pagine del gran libro non avevano significato, sente più tardi, nell'ora dei rimorsi, la potenza implacabile della legge del cuore, tanto più terribile quanto più ha tentato deluderla. Chi odia ed impreca, non odia ed impreca per legge del cuore, come si vorrebbe talvolta far credere, ma per l'impulso di una passione. L'ira vince. Canta il sommo Enotrio Romano.

« noi troppo odiammo e soffrimmo: amate.
che bello è il mondo e santo l'avvenir! »

La legge del cuore ci insegna ad amare.

Vi è poi un'ora, nella vita, in cui non occorre consultare l'intimo libro; esso parla con voce potente, quasi comando imperioso; l'ora del dolore. È la voce che parlò ad Omero, quando arsero le rovine di Troia, quando, brancolante fra l'ombre « a interrogar gli avelli » egli sentì forse di essere eterno, quando cantò le grotte di Calipso bionda e gli incanti della figlia del sole e

« . . . del re padre i monti.
lietamente levati e la bell'onda. »

La voce che palpitò in petto a Dante, profugo e maledetto per le terre d'Italia, lontano dal suo bel San Giovanni, tra lotte e sangue, tra ingiustizie e nequizie, solo, senza casa e senza pane, quella voce ond'egli eresse a sè col proprio dolore il monumento che sfida i secoli, eccelso. La voce che dettò al Tasso le rime e, in Sant'Onofrio, sotto l'incubo di un fantasma immanente, gli ultimi desolati pensieri.

Il poeta di Silvia e Nerina lancia nei suoi versi la sfida al mondo: è l'urlo della disperata guerra contro la potenza granitica di un destino cupo, contro una invincibile forza arcana. Mai la voce del cuore fu più viva e più forte, mai così alta e sublime. E ciascuno, nell'ora del dolore, è grande, poi che è grande chi soffre. I patimenti, le traverse, le sventure irrobustiscono gli spiriti, suscitando spesso ardimenti a magnanime azioni. La necessità stessa dell'infelice di lottare per vincere e rendere meno tristi le sue sorti, conduce al bene, perchè chi ha sofferto sa che è il peggiore dei mali conquistare la felicità rendendo infelici gli altri, poichè chi soffre non è egoista. Il dolore insegna. Ben a ragione quel nostro pensatore illustre lanciava il monito: « Tutto nel mondo è vano fuorchè il dolore ». Noi, giovine popopolo, ben lo sappiamo, la nostra patria lo sa. Schiavi, disprezzati, reietti non eravamo popolo un tempo, ma gente di ventura, obbligata a servire, a patire. Il dolore, accumulato per tanti anni nell'intimo, proruppe formidabile, un giorno, e sotto il fulgido auspicio dei tre gran nomi sacri nella nostra epopea, giovani vite fecero olocausto di sè, scuola al mondo. Forse non parlò potente la voce del gran libro a Goffredo Mameli, poeta e soldato, quando, sotto le mura di Roma, con in cuore tutta la disperazione dei padri, seppe versare il suo sangue per l'unità della patria? E nella giovine esistenza del Morosini, piegata dal gelido soffio di morte a diciotto primavere, quanti dolori, quante speranze! Oggi, Libera ed una, la patria è scossa da fremiti di espansione nuova. Sono intenti gli sguardi nostri con ansia di assidue notizie, là giù, alla grande terra africana, cui l'ala dell'aquila latina di già fu ben cognita, un tempo. Parla con voce perenne il gran libro a ciascuno dei nostri che combatte e cade o prosegue. Fu il gran libro che insegnò a Grazioli, a Verri, a Cornoldi ai prodi della strenua falange, come sia bello morire per la patria « fra i primi combattenti caduto ».

Fu il gran libro che apprese ai nostri novelli eroi la santità del sacrificio per il bene della patria, che suscitò in loro i più nobili slanci, che li fece scrivere col sangue, sopra le dune squallide, una sublime pagina di imperitura epopea, poveri cari soldatini oscuri, irraggiati d'un tratto dalla gran luce rosea del martirio!

Dott. Olgi Pellizzari·

LIBRI

La Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari e l'Università Popolare Milanese hanno avviato la pubblicazione di una collana di volumi da servire come libri di testo per corsi organici d'insegnamento nelle Università popolari e negli istituti affini e come letture istruttive per i frequentatori delle Biblioteche popolari.

Il programma immediato della iniziativa comprende la pubblicazione di 50 volumi dovuti alla penna di scrittori chiarissimi e talora insigni nelle loro discipline, come il Celoria, il Loria, il Foà, il Grassi, il Bonfante, il Supino, il Flamini, il Belluzzo, il Saldini, il Volpe ed altri.

La collana svolgerà popolarmente una serie organica di argomenti attinenti alle scienze fisiche e naturali, diritto ed economia, tecnologia e igiene, storia e geografia, letteratura e belle arti.

E' già uscito « Igiene sociale » di E. Bertarelli professore ordinario all'Università di Parma e notissimo volgarizzatore delle discipline igieniche. Il volumetto spiega al popolo i pericoli e i rimedi dei contagi sociali con tale forza di suggestione, che non si può a meno di pensare quale immenso beneficio potrebbe venire alla pubblica salute se questo libretto riuscisse — come auguriamo, — a penetrare in tutte le case.

I volumetti, solidamente legati all'uso inglese, si vendono a L. 0.90 presso la Federazione Italiana delle Biblioteche popolari, (Milano, Via S. Barnaba, 38), ma le biblioteche popolari federate, che s'avviano rapidamente al migliaio e gli iscritti che frequentano i relativi corsi dell'Università popolare milanese, ne avranno copie gratuitamente. I soci dell'Università e i lettori delle Biblioteche federate potranno acquistarne copia a cent. 45.

◆

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 4 Agosto:

O. 8. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri [illegible] sopra la comune alta marea.

	Ore 21	9	15
Barometro a 0 in mm.	60 53	60 91	60 35
Termometro centigr. al N.	24 4	23 4	[illegible]
Umidità relativa	75	72	57
Direzione del vento	S.	N.	N E.
Stato dell'Atmosfera	0	0	0

Temperatura massima di ieri 26.8; minima di oggi 20.4 — Marea [illegible] alta 2.35;

◆

Spettacoli d'oggi

MALIBRAN ore 10 - L'epopea dei Dardanelli
TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert
REST. BONVECCHIATI - Concerto 21-23.30
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3.- - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

Dalle Provincie del Veneto

Comunicato

Egregio Sig. Direttore del
Collegio DANTE in LONIGO.

Mi sento il dovere d'inviarle i più sentiti ringraziamenti per le assidue cure prodigate al nipote mio Riccardo durante i tre anni di permanenza nel suo Collegio.

E certo che se ogni anno egli ebbe a conseguire la sua promozione in Luglio e quest'anno la licenza tecnica, ciò è specialmente dovuto all'ottimo sistema didattico disciplinare del Collegio Dante e allo zelo e operosità della S. V.

Tanto ad onor del vero e per rendere pubblica la mia gratitudine

Devotissimo FRANCESCO FACCIOLI

Verona, 1. agosto 1912.

VENEZIA

L'inaugurazione della decorazione della chiesa di Carpenedo

MESTRE — Ci scrivono 4:

Veramente solenne riuscì la cerimonia della inaugurazione della decorazione della Chiesa Arcipretale di Carpenedo, cerimonia svoltasi stamattina. Carpenedo era tutta in feste fino da Sabato sera, dall'ora, cioè, in cui giunse, portato dalla splendida automobile del Cav. Marco Allegri, l'amatissimo Vescovo di Treviso, mons. A. G. Longhin.

Stamattina, poi, verso le 10 le Associazioni Cattoliche locali e quelle dei paesi vicini, con le rispettive bandiere, si recarono in lungo corteo a prendere il Vescovo insieme con tutti i Parroci della forania, e ad accompagnarlo in Chiesa. Nel corteo si notavano anche dodici Carpenedesi reduci da Tripoli, da Rodi e da altri paesi conquistati dalle gloriose armi italiane. Alle 10 precise, incominciò la Messa, celebrata da Don Luigi Zanarandi di Treviso e accompagnata da una orchestra e da cori su musica del Mitterer e diretti dal maestro Vasco Corradini di Mestre. Al Vangelo, il vescovo salì il pergamo e pronunciò uno di quei forti, vibranti discorsi che soltanto il suo cuore di apostolo sa dettare. L'inizio e la fine della Messa furono salutati dal canto di un bellissimo inno composto dall'egregio D.r Alberto Zajotti.

Nel pomeriggio si ebbe il canto solenne del Te Deum.

Alla sera, tra un pezzo e l'altro suonato dalla banda cittadina di Mestre, si accesero numerosi e riuscitissimi fuochi d'artificio.

Inutile dire che il concorso del popolo alle cerimonie religiose e alle feste, fu straordinario.

Le nostre più sincere congratulazioni all'Arciprete Don Pietro Zannini e al prof. Ermenegildo Linzi di Treviso che, con la sua decorazione, compì un'opera quanto mai ardua ma riuscitissima.

MIRA — Ci scrivono 4:

Un ricevimento mancato — Con quell'accondiscendenza sincera con cui la folla sa esprimere i propri sentimenti, furono accolti anche qui quattro reduci dalla Libia.

Con una larga fila di carrozze e di biciclette con uno sventolio di bandiere si improvvisò un allegro corteo di amici ed ammiratori, la cui meta sarebbe stata il ricevimento al Municipio. Ed invece tale atteso ricevimento venne a mancare.

Abbiamo voluto assumere informazioni precise al riguardo.

Ora, per evitare le facili critiche e anche qualche eventuale lagnanza, dobbiamo rilevare la coincidenza dell'arrivo dei reduci e dell'annunzio della morte del loro compagno Barbiero Luigi. Abbiamo già pubblicato, come il cav. Pazienti si fosse assunto l'incarico di partecipare alla famiglia la dolorosa notizia. Ma tale partecipazione non era opportuno ieri per le condizioni di salute dei genitori Barbiero, l'annunzio della morte del figlio Luigi doveva avvenire oggi in Municipio ai fratelli del defunto.

Si attendevano questi parenti, quando giunse una lettera del signor De Rossi che annunziava l'accoglienza festosa che intendevano fare in Municipio gli amici dei fortunati che tornavano salvi alle loro famiglie.

Alle lagrime, ai singulti di una desolata famiglia, si sarebbero così unite le grida entusiastiche dei compagni del compianto Barbiero. Ed un tale stridente spettacolo il Sindaco volle giustamente evitare, riservandosi di riunire — come ebbe a promettere — in un unico festoso ricevimento tutti coloro che ritornarono e che ritorneranno a Mira dopo aver offerto la loro vita per la grandezza della Patria.

La mostra fotografica e le corse podistiche

MIRANO — Ci scrivono 4:

Anche la festa odierna, Mirano la ricorderà per l'affluenza straordinaria dei forestieri. Stamane alle ore 10 alla presenza di autorità e di moltissime signore si è inaugurata, la mostra fotografica. Il discorso inaugurale fu pronunciato dal dott. Geppino Girardi. Parlò poi il dott. cav. nob. Carlo Salvioli in rappresentanza del Comune; quindi fu aperta la mostra. In una rapida corsa attraverso la mostra abbiamo ammirato molti e splendidi lavori di cui ci riserviamo di parlarne prossimamente.

Alle 17.30 sono incominciate le corse alla americana in piazza V. E., la quale era gremitissima. Ogni passaggio per le vetture era stato chiuso. Il traguardo trovavasi in Via XX Settembre. La folla ha seguito le corse con molto interesse. Le coppie si disputarono il premio accanitamente. Arrivarono primo Titonel-Coen della società sportiva Venezia, secondo De Zottis-Ceratti del Club sportivo Venezia, terzo Coda Trovatelli della Regia Marina.

Intanto si dava la partenza alla Giustizia, presso Mestre, per la corsa e per la marcia Mestre-Mirano. Tanto nella corsa che nella marcia corsero podisti fortissimi. Il percorso di dieci chilometri fu percorso in 33 minuti di corsa e 53 di marcia.

All'arrivo in piazza dei forti podisti il pubblico proruppe in un entusiastico applauso. Stante l'ora tarda mi riservo di darvi domani i nomi dei partecipanti alle gare.

Alle ore 19 si è aperta la pesca che ha fatto affaroni. Un buon concerto della banda cittadina ha chiuso degnamente la giornata.

Festa ai reduci

NOALE — Ci scrivono 4:

Oggi alle 11, nella sala del Consiglio Comunale, dalle Autorità e Rappresentanze locali vennero ricevuti e festeggiati i soldati nostri concittadini Bosolin Augusto, Ongaro Antonio e Codato Procopio, reduci dalla Libia, i quali presero parte alle battaglie delle due Palme, di Psitos e di Misurata, combattendo da valorosi.

Al posto d'onore erano ad attenderli il Sindaco avv. Prandstraller con gli assessori e il segretario, il co. Gradenigo, il dott. Rizzetto, il maresciallo dei carabinieri ed i rappresentanti delle Associazioni Calvi, Operaia di mutuo soccorso, Forza e Coraggio di Briana coi loro vessilli. Fra gli invitati notiamo i genitori ed i commilitoni dei reduci, il comm. Pasetti con la sua signora e signorina, le signore Masutti Magro, Simoni, Valiotto ed altre e molta gente che si affolla nella sala.

I reduci accolti al suono della Marcia Reale vennero salutati dal Sindaco con improvvisato ed applaudito discorso, al quale fece seguito il comm. Pasetti che rivolse loro parole di caldo patriottismo riscuotendo vivissimi applausi.

La festa commovente lasciò in tutti il più grato ricordo.

CAVARZERE — Ci scrivono 4:

Seduta. — La Commissione mandamentale per i ricorsi contro l'applicazione delle imposte dirette, è convocata in Municipio per le ore 9 del giorno di mercoledì 7 corr. Interverrà alla riunione anche il R. Primo Agente di Chioggia.

BALLO' — Ci scrivono, 4

L'ingresso del Parroco. — Stamane alla presenza del Rev. Vicario Foraneo, festeggiatissimo da numerosa turba di fedeli, il sac. Il Sacerdote don Francesco Krusynski prendeva solennemente possesso della nostra Parrocchia.

Al nuovo Pastore il nostro saluto augurale.

BELLUNO

Bollettino del macello

BELLUNO — Ci scrivono, 4

Nel pubblico macello, nel mese passato, vennero abbattuti per conto della ditta Colle Ant. e C. buoi 2, vacche 7, vitelli 10 — Per conto della ditta Colle Fulcio: Buoi 2, vacche 6, vitelli 26, agnelli 2. — Ditta Tomaselli Giovanni: buoi 3, vacche 3, vitelli 24, pecore 4. — Ditta Colle Giovanni Buoi 4, vacche 4, vitelli 32, capre 1, agnelli 1. — Pontil Antonio Buoi 4, vitelli 22, capre 7 — Donato Cecilia Buoi 1, vacche 2, tori 1, vitelli 16. — Dal Pont Vittoria. Vacche 4. — Macelleria cooperativa Buoi 5, vitelli 24 — Mattei Loretto Buoi 12 — Privati Vitelli 5.

Totale Buoi 33, vacche 31, tori 1, vitelli 70, capre 12, agnelli 3.

Furto audace all'agenzia di città

Tre giovanetti dagli undici ai tredici anni, escogitarono una impresa ladresca degna di un raffinato... professionista.

Uno di essi, l'altra sera si recò, inosservato, nel magazzino dell'Agenzia di città, in via Girolamo Segato ed ivi si nascose. Più tardi, impiegati e facchini se ne andarono ed il giovanetto, mentre gli altri due all'esterno facevano la ronda, con un grosso martello e con uno scalpello, riusciva a scassinare il cassetto di un tavolo da dove asportava oltre sessanta lire.

Indi usciva e divideva la refurtiva coi suoi compari.

Il sospetto cadde su uno dei giovanetti, altre volte condannato per furto, tale De Paris Ernesto di Sebastiano di anni undici, figlio di un facchino dell'Agenzia. Condotto in questura, si durò fatica a farlo confessare. Si riuscì ad ottenere la confessione solo quando le guardie, perquisitolo, gli trovarono nascoste lire venti in biglietti di banca in una scatola di fiammiferi che aveva riposta nell'interno della giacca.

Il De Paris raccontò che suoi compagni nella impresa erano stati tali Martignon Giuseppe di Pio di anni tredici, pure altre volte condannato per furto e un forestiere, tale Gambio, suo coetaneo. Disse che divisa la refurtiva gli altri due erano partiti subito allo scopo di fare una gita, da buoni touristi, nel Cadore.

Il De Paris è stato trattenuto e si stanno cercando gli altri due.

Intanto la polizia ha sollecitata la Procura del Re a provvedere per il Martignon e per il De Paris, i quali, con tutta probabilità, quanto prima verranno inoltrati in un collegio di correzione.

Ferimento e quattro arresti

Il delegato di P. S. Topan e due agenti di città a Perarolo, in un pubblico esercizio, hanno tratto in arresto gli operai addetti alla costruzione della ferrovia del Cadore, Luigi Turati, Masotti Andrea, Maffignoli Giovanni e Regazzi Pietro. Costoro, poco prima, venuti a contesa con altri operai, ne avevano ferito uno con coltello abbastanza gravemente ed avevano minacciati gli altri.

Annega in un fosso

Mandano da S. Tomaso di Agordo che la piccina di quattro anni Maria Costa, in un momento in cui era stata lasciata sola dalla mamma sua, si avvicinò ad una fossa e vi cadde dentro, trovando miseramente la morte. Sul sito, per le constatazioni del caso, si sono recati i carabinieri della vicina frazione di Cencenighe.

Furto — Ai carabinieri è stato denunciato il furto di una bicicletta in danno del sig. Silvio Galliani di anni 40, ufficiale postale di Bribano. Il furto avvenne presso la frazione di Pis, in comune di Sospirolo. I carabinieri stanno identificando un tale che sarebbe stato visto inforcare la macchina e darsi alla fuga.

Il nuovo provveditore — Apprendiamo che è stato nominato provveditore degli studi a Belluno il prof. Serena da Treviso. Gli diamo il benvenuto.

ROVIGO

Intorno al delitto di Fiesso

ROVIGO — Ci scrivono 4:

La domestica di casa Masoli, Maria Tosi, — detenuta — ha delegato a suo patrocinatore l'egregio avvocato Umberto Merlin e a mezzo di esso ha chiesto la libertà provvisoria.

Il Tribunale però, almeno per ora, non potrà accordargliela. All'arrivo degli assassini la Tosi dovrà subire degli altri interrogatorii e confronti.

Il processo per il delitto di Fiesso seguirà alla nostra Corte d'Assise alla metà di dicembre.

Gli assassini dovranno rispondere di furto con scasso, omicidio, violenza carnale.

Essi sono minorenni ma anche tenendo conto di ciò, date le tre distinte imputazioni, possono essere condannati a pene le quali col cumulo possono raggiungere i 30 anni.

A Rovigo e a Fiesso ha sorpreso, e non poco, che gli assassini a Vienna abbiano parlato di tutto meno che della violenza carnale che si crede che entrambi abbiano usata sull'infelice Masoli.

Apprendo solo adesso che l'autopsia del cadavere della povera signorina è durata ben sette ore.

I medici dovettero visitare minutamente quel corpo che era tutto pieno di contusioni, unghiate, ammaccature.

Corte d'Assise

Se non siamo male informati la nostra Corte di Assise si riaprirà in dicembre per la trattazione di ben sette cause. Il processo per un infanticidio commesso a Lusia, quello contro il cav. Marchesani e il rag. Cantonati per i noti fatti della Cassa di Risparmio e Prestiti di Badia Polesine, quello contro l'avv. G. Tortora ex consigliere di prefettura e segretario comunale di Villamarzana per peculato, truffe e falso, quello per l'assassinio del bovaio Canazza di Grignano e contro Albano Bellinello detenuto quale sospetto autore del delitto.

Si avranno inoltre il processo per il delitto di Fiesso, quello contro il muratore Bovolenta di Bottrighe reo di uxoricidio e infine un processo già trattato a Treviso ma annullato dalla Cassazione.

Una spada d'onore al ten. Boscaro

Assai attesi nel Polesine sono i tre valorosi reduci dall'eroica impresa dei Dardanelli tenente Ferruccio Boscaro di Polesella, marinaio Attilio Della Longa di Rovigo e maresciallo Emilio Padovani di Badia Polesine. Ad essi saranno fatte grandi feste.

Al tenente Boscaro il paese suo di Polesella offrirà una spada d'onore.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 4

Appalto. — Ieri, in una sala del Municipio seguì l'appalto dei lavori per la costruzione della rampa sinistra d'accesso al nuovo ponte sull'Adige.

L'appalto venne aggiudicato alla cooperativa braccianti di Castelbaldo.

All'Ospedale fu curato stamane l'operaio elettricista Paveni Pietro d'anni 22 di Badia, che ieri sera, cadendo da un sostegno alto circa sette metri, riportava una distorsione piuttosto grave al polso destro. Ne avrà per una ventina di giorni.

PADOVA

L'arresto di un oste

PADOVA — Ci scrivono 4:

Il delegato Molinari ha eseguito una perquisizione presso l'oste Rampazzo Alessandro ed ha sequestrato 20 damigiane contenenti del cognac, della grappa, ed altro. Si venne a sapere in seguito ad indagini che si trattava che tali generi costituivano il compendio di un furto continuato in danno della ditta Bareggi. Il Rampazzo fu arrestato.

Un incendio ad Este

A S. Elena scoppiò stanotte un gravissimo incendio in una casa di proprietà del co. Miari. Chiamati telefonicamente, accorsero i pompieri, ma nonostante i loro sforzi la casa andò completamente distrutta. Si potè salvare soltanto il bestiame. Il danno si aggira sulle 30 mila lire.

L'inaugurazione di una lapide

A Bovolenta è stata inaugurata oggi solennemente una lapide in memoria di Tombolan Ernesto che prese parte al combattimento di Bengasi e si distinse nella battaglia delle Due Palme.

Il Tombolan, della classe 1888, appena tornato a casa morì in seguito a tifo. Alla cerimonia era presente la giunta al completo.

TREVISO

I funerali del co: Comello

TREVISO — Ci scrivono 4:

Oggi alle ore 17.30, ebbero luogo i funerali del compianto conte cav. Gio. Batta Comello, rapito alla vita a soli 24 anni. — La mesta cerimonia è riuscita una solenne manifestazione di pietà e di compianto.

La bara di classe distinta, era coperta di corone; altre corone erano portate a mano ed altre ancora si trovavano su due carri al seguito. Sui nastri si leggevano le scritte. Papà e mamma, Carolina al suo adorato Battista, Felice Reucina, Beppi e Margherita, Clara e Aldo, Elisa e Piero, al Caro Battista il tuo Guido, Elena Van den Borre, all'indimenticabile Battista, Lelio ed Ilario, Zie e Cugine Troia e Visentini, Famiglia De Toni, all'amato Battista, Sachetto Mario, Agenti di Motinella di Praglia, Antonietta e Giovanni Bevilacqua, Famiglia Carlo Tonello, Adelina Galvani ultimo saluto, Coloni Co Comello di Preganziol, Impiegati ed Operai dello Stabilimento Van den Borre, Tino-Adina e Giovanni, Cesco e Teresita, Battista De Toni al caro Santolo, Servitù Casa Comello, Famiglia Artoniutti, Famiglia Tonello, Servitù Van den Borre, avvocato Francesco Ferro, Famiglia Conti Papadopoli, Edoardo Viatto, Luigi Pinelli al caro Battista, Municipio di Teolo, Elettrovia Euganea.

Il carro funebre era scortato da quattro pompieri in alta uniforme e da guardie municipali. Reggevano i cordoni i signori: Cav. Ettore Indri per il municipio di Teolo, dottor Giulio Vianello pel municipio di Treviso, Cecchele Matteo pel municipio di Rossano Veneto, Ilario Van den Borre, Angelo Palazzi, dottor Guido Torresini, [illegible] Calzavara ed avv. Francesco Ferro.

Seguivano la bara il padre co. Valentino Comello, il fratello Felice, i cognati Reucina Castellaro, avv. Giuseppe Santalena, tenente Pierlodovico nob. Fietta, Aldo Van den Borre ed altri congiunti.

Il corteo che si era formato nel piazzale dell'Ospedale Civile, era aperto dai bambini dell'Asilo infantile Giuseppe Garibaldi. Subito dopo i parenti notammo le rappresentanze dell'Ospedale Civile, dei municipii di Treviso, Teolo, Rossano Veneto, Mogliano, Preganziol, della Società cuochi ed affini di Venezia con bandiera, dell'Istituto Turazza con musica, della Società ginnastica «Fulgor» di Venezia, del Patronato Pietro Acotante di Venezia, della Banca d'Italia, della Elettrovia Euganea, della Casa di Ricovero, dell'Orfanotrofio S. Luigi, del Patronato Polacco, della Pia Casa Cronici, del Patronato di S. Maria Maggiore, della Congregazione di Carità.

Un largo stuolo di signore abbrunate e signori e cittadini di ogni classe, formavano l'imponente corteo che era chiuso da una lunghissima fila di automobili e carrozze.

Le esequie vennero celebrate in chiesa di S. M. Maggiore e quindi la salma venne accompagnata al Cimitero Comunale dove ebbe tumulazione provvisoria nella tomba della famiglia Van den Borre.

La disgrazia di un operaio

Questa mattina, certo Bisetto Vittorio di Antonio, di anni 19, di Fiera, elettricista, stava lungo la strada di S. Artemio, montato sopra una scala Porta, per tagliare i rami degli alberi che appoggiavano sulla conduttura della luce elettrica. Ad un tratto l'operaio si sporse un po' troppo in fuori, in modo da perdere l'equilibrio, e così andava a cadere a terra da un'altezza di oltre cinque metri. I presenti credevano che egli fosse rimasto ucciso sul colpo; fortuna volle, invece, che l'operaio riportasse solamente delle contusioni gravi si, ma da non metterlo in pericolo di vita.

Prontamente venne accompagnato al nostro ospitale ed ivi trattenuto.

Sul lavoro. — Al nostro ospitale ebbe questa mattina le cure del caso l'operaia presso Krüll, certa Trevisan Domenica di Venario di anni 22 di S. M. del Rovere, che, colpita da una scheggia metallica, riportava la congiuntivite traumatica all'occhio destro. — Guarirà in sette giorni.

Scuola popolare

ODERZO — Ci scrivono 4:

Facciamo caldo appello a quanti si interessano al progredire della educazione e dell'istruzione dei nostri figliuoli, perchè rendano di pubblica ragione i benefici che le masse in genere possono ritrarre dalla Scuola popolare, nuova e saggia istituzione, lo spirito della quale non è ancora compreso dai più e di cui anzi in generale si ignora il suo funzionamento.

Gli insegnamenti che vengono impartiti nel Corso popolare (classi V e VI elementare) sono sufficienti a preparare ottimi operai, capimastri, negozianti, agenti di campagna a cui la successiva pratica di poco tempo, darà il perfezionamento. — Questo corso di due anni è destinato a diminuire la farragine di spostati che dopo la quarta elementare, credono utile all'acquisto di maggiori cognizioni inscriversi al ginnasio od alle tecniche per dar poi la caccia agli impieghi, e che imberbi od immaturi, conseguita con grave dispendio e non poca perdita di tempo la licenza da questi istituti secondari, incapaci ed impossibilitati per molteplici ragioni a proseguire, si trovano a disagio perchè sdegnosi di dedicarsi ad una pur quanto onorevole, professione, ad un qualsiasi mestiere.

La nuova leggina poi, testè approvata dal Parlamento favorisce coloro che compiuta la sesta elementare, e allora molto più probabilmente maturi e consapevoli dell'inclinazione loro, dimostrassero il desiderio di proseguire negli studi, concedendo ai licenziati dalla sesta il passaggio senz'altro esame alla prima tecnica o ginnasiale.

Riflettano dunque quanti hanno interesse sulle brevi considerazioni suesposte e non esitino ad iscrivere i loro figliuoli al Corso popolare a cui si accede dalla quarta elementare o previo esame di ammissione sino al quindicesimo anno di età.

I Comuni, le Provincie, il Governo ed ogni ente morale, sieno larghi di sussidi a coloro che domandano di avere il pane dell'intelletto, sfuggendo alla falange dei saccenti da burla, i quali con grave danno della società disertano le officine ed i campi. Avremo così meno spostati e più cervelli a posto.

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 4:

Afoni incivili. — Ieri mattina una signora in età, proveniente da Treviso col primo treno, si recava al nostro Santuario della Madonna dei Miracoli per partecipare alla festa cosidetta del Perdono di Assisi.

Pranzò in uno dei nostri alberghi, poi ritornò ad assistere alle funzioni del pomeriggio. Verso sera si presentò alla stazione ferroviaria per ripartire verso destinazione coll'ultima corsa, ma ebbe la sgradita sorpresa di perderla.

A qual partito appigliarsi? Pensò bene di pernottare in uno dei nostri alberghi

(Continua in IV. pag.)

Una buona risposta

Perchè alcune pastiglie *Vichy Etat* bastano per guarire tutti i disturbi di una digestione lenta e difficile e per soffocare il male nel suo nascere? Perchè esse sole contengono il sale *Vichy Etat*, [illegible] dalle celebri sorgenti [illegible]. Per essere certi della [illegible] aver cura d'esigere la marca *Vichy Etat*.

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, gastralgie, catarro intestinale, disturbi viscerali ec.

MALATTIE DELLO STOMACO
POLVERI D.r VASOIN
TONICO RICOSTITUENTE
DEGLI INTESTINI

Cura indicatissima nell'estate.

Una scat. con istruzioni L. 1.50 — Sei scat. (cura completa) L. 8.— nelle Farmacie o direttamente franche di porto.

Trappole.

Poichè tutti i giornali ne parlano, più che se si trattasse del telefono senza fili, ne parleremo un po' anche noi.

[illegible]

Un dottore del Texas ora vuol passare alla celebrità con un'altra trappola [illegible]

Questo dottore ha costruito una torre a piramide tutta in legno, alta 12 metri, fornita di tutte le comodità moderne che [illegible]

Come vedete, si tratta di un affare ottimo sotto tutti i rapporti!

[illegible]

CHIEDETE
ovunque un
SUPREMUS
il migliore
Rosolio

Sciatica Reumatica
Casa di Salute
D.r Giuseppe Munari - Treviso
diretta Dott. E. DE FERRARI
Ringraziamento
Eg. Sig. Cav. GIUSEPPE MUNARI, Villacco (Carinzia) 13-7-912.

[illegible]

FERNET-BRANCA
Specialità
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO,
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

GABINETTO DENTISTICO
D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Basilea e Parigi
Denti, Dentiere artificiali
VENEZIA - Calle Vallaresso 1318

Prof. D.r B. ZANIBONI
Consulti di MEDICINA INTERNA
(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)
PADOVA
Via Gaspare Gozzi N. [illegible] — Tel. 345 - dalle ore 11 alle 13.30 ogni giorno
CASA DI CURA: Via S. Massimo N. 5 Telef. [illegible]

Intanto alcuni giovinastri, di quelli che vergognosamente infestano le vie del paese, e chi si trovano dappertutto e dove donne avevano [illegible] a disagiate la povera malcapitata, la quale [illegible] gente si [illegible] domandarsi e la [illegible] la sua meraviglia per l'inesplicabile ed il malandrino [illegible] quei mo[illegible].

Venne accompagnata da buone persone all'albergo alla Stazione [illegible] veretta [illegible] Anche [illegible] una [illegible] triste viaggio.

[illegible] — Pare che non [illegible] nei giorni [illegible] e che [illegible] Anche [illegible] [illegible] al Giudice [illegible].

Ora [illegible] dei [illegible] di questo [illegible] della G[illegible].

UDINE

Soldati partenti per la guerra

UDINE — Ci scrivono 4.

[illegible]

L'arresto di un ladro di automobili

[illegible]

Assemblea di medici

[illegible]

[illegible] presidente [illegible] della [illegible] Dott. Rosa.

[illegible] e nella [illegible] l'annunciata riunione di accaduti [illegible] che [illegible] della terra che volere rilevare alle spalle degli altri.

Una dimostrazione ai reduci

S. VITO AL TAGLIAMENTO — Ci scriv. 4.

Questa mattina alle ore nove ha avuto luogo una grande dimostrazione patriottica popolare ai reduci dalla Libia, giunti ieri e l'altro ieri. Il corteo si è formato sul piazzale della stazione. Vi intervennero l'on. co. cav. Francesco Rota, le scuole comunali e maschili, tutte le società con vessillo, signore, signori e gran folla di popolo che preceduti dalla banda cittadina sfilarono per le principali vie imbandierate animatissime anche per la festa degli esercenti che si fa oggi. Dinanzi le lapidi di Vittorio Emanuele II e di Garibaldi in piazza maggiore il corteo si fermò e l'on. Rota pronunciò un bel discorso con tono diretto e vibrato e vigorose parole il consigliere comunale Bur[illegible].

Ai reduci venne poi offerto una bicchierata alla birreria [illegible].

VERONA

Arresto per caccia abusiva

VERONA — Ci scrivono 4.

Da tempo il Comune di Verona ritiene i piccioni di sua proprietà ed in piazza dei Signori fa anche dare loro giornalmente del grano. I piccioni nidificano sulla Torre Lamberti, sulle mura Viscontee, sulle merlature scaligere del palazzo del tribunale, su Castelvecchio. I vigili hanno ordine di sorvegliare pratiche [illegible] non abbiano a fare oggetto della loro caccia i piccioni, che specie al mattino presto, quando volteggiano sulla città e quando si posano sulle piazze a cibarsi del grano municipale.

I persecutori dei piccioni furono anche recentemente condannati in questa Pretura Urbana dall'egregio giudice avvocato Giulio di Canossa al processo ed ai contributo Parte Civile.

Stamane il vigile Terzi provveda verso le ore 6 in Piazza Vittorio Emanuele tre giovinastri che nascondendosi dietro le piante ornamentali del giardino tiravano colla fionda contro i piccioni che volavano alla fontana per bere e bagnarsi allo spruzzo. Il vigile si precipitò sui tre teppisti, ma riuscì ad afferrarne solo uno che accompagnò in questura. Era Giuliani Luigi di anni 16 abitante in via Filarmonico, già condannato altre volte. In tasca gli furono rinvenuti due piccioni già da lui colpiti prima dell'arrivo del vigile. I suoi due compagni fuggiti, che furono denunciati all'autorità giudiziaria, si chiamano Bonomini Ferdinando d'anni 23 ammonito ed Ederle [illegible] d'anni 20 pure pregiudicato. Il Giuliani fu trattenuto in arresto.

L'arresto del capitano Zabarella

L'arresto avvenuto a Milano del capitano ing. Silvio Zabarella perchè implicato in una serie di truffe iniziate da una società di truffatori dall'epoca dell'Esposizione, non ha punto sorpreso. Si sapeva che lo Zabarella non esercitava alcuna professione e viveva da gran signore.

Era figlio di un albergatore che conduceva l'albergo del Cavallino in Piazza Cittadella. Il padre era persona abbastanza denarosa essendo l'albergo popolare e molto frequentato specialmente dai provinciali.

Il Silvio Zabarella frequentò le scuole dimostrando di avere ottimo ingegno. Suo padre lo mandò all'accademia militare dalla quale uscì tenente d'artiglieria e fu assegnato all'8 regg. di stanza a Verona. Fu poi promosso capitano. Dopo questa promozione il cervello dello Zabarella apparve, non si sa perchè, ai suoi amici squilibrato. Chiese al Ministero l'aspettativa e scomparve. Si diceva che fosse a Milano, poi fu visto a Costantinopoli. Veniva a morire suo padre che aveva consumato il patrimonio per l'educazione del figlio. Da ultimo il capitano Zabarella, al tempo che si era stabilito a Milano. Capitava ogni tre o quattro anni a Verona ove contava moltissimi amici e offriva a tutti rinfreschi e pranzi. Da tutti erano [illegible] il suo ingegno e la sua giovialità.

Un arresto per furto

La Questura continua con assiduità le sue indagini per scoprire gli autori dell'audace furto commesso l'altra notte in danno della ditta Martini di Via Nuova, nei magazzini della quale [illegible] hanno rubato circa 500 fiaschi, un copertone da automobile, quattro grandi fanali ed il bollo di prescrizione.

Il cav. Borrelli, continuando nelle sue ricerche, venne a sapere che un giovane operaio si aggirava per le officine meccaniche offrendo in vendita detto [illegible]. — Erasi dai connotati ad identi-

[illegible] scario per Cerasico Pietro detto Pierino di anni 16 abitante in Via Leoncino 36 e lo fece arrestare.

Il Pierino interrogato disse che il bollo lo aveva avuto in consegna da un suo conoscente che è pure attivamente ricercato.

Una bandiera al battaglione Verona

Le dame Veronesi, in segno di ammirazione al valoroso Battaglione « Verona » del 6 regg. Alpini partito ora da Misrata per una nuova conquista, hanno offerto una ricca bandiera.

Il comandante del Battaglione, maggiore cav. Zamboni nostro concittadino, ha ora inviato alle Dame veronesi una lunga lettera di ringraziamento annunciando che sulla [illegible] della [illegible] [illegible] farà incidere il motto « [illegible] ti e vinci ».

Aggiunge frasi di altissimo sentimento patriottico e chiude con un nuovo e vivissimo ringraziamento.

Una causa perduta dal Comune

E' giunta notizia al Comm. Pret[illegible] la Corte d'Appello di Venezia [illegible] la sentenza [illegible] di Verona [illegible] dal maestro A[illegible] [illegible] 1880 e 12 febbraio 146 [illegible] [illegible] e stat[illegible] [illegible] lire di spese.

Una donna uccisa dal tram

[illegible] — Stasera certa Gozz[illegible] [illegible] in Corso [illegible] [illegible] riportando la gra[illegible] [illegible] all'ospedale spirava poco dopo.

VICENZA

Pellegrinaggio turistico sul Grappa

BASSANO — Ci scrivono 4.

Siamo scesi or ora dal Grappa che presentava oggi un aspetto caratteristico.

L'ascesa alla [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del Grappa [illegible] [illegible].

Mons. Bartolomeo [illegible] Messa sul [illegible] [illegible].

Vedemmo Padre Luca, Prev. Sartorello [illegible] ed un numero confortante di non più giovani, ma sempre [illegible].

Lo sciopero dei minatori

VALDAGNO — Ci scrivono 4.

[illegible] ieri mattina tutti i 160 e operai [illegible] Miniera [illegible] [illegible] [illegible] Camera del Lavoro [illegible] Padovani non ebbe risultato.

Sappiamo però [illegible] [illegible] di Vicenza dal Gabinetto Massarini per tentare di definire la vertenza [illegible] [illegible] [illegible] e [illegible] sembra che i due erano [illegible] ad una buona formula [illegible] [illegible] [illegible] ieri per Recoaro [illegible] il signor Bertoldi [illegible] altro degli attuali esercenti della Miniera.

Intanto essendo andata deserta anche la seconda adunanza, per la mancanza della parte padronale gli operai, indispettiti, avevano deciso di far cessare anche il lavoro [illegible] non avvenne mercè i buoni uffici del delegato di P. S. di Vicenza sig. Altera e del maresciallo sig. Formentin che si trovavano sul luogo con altri carabinieri per l'ordine.

Ora gli scioperanti attendono una risposta alle loro richieste.

SCHIO — Ci scrivono 4:

Contravvenzione. — Passando per Torrebelvicino, il solerte brigadiere Sesano ieri mattina rilevava la contravvenzione alla lattivendola Zardo Dorotea, d'anni 28, perchè vendeva il latte con ancora [illegible] prescritta dalla legge metrica.

Politeama Summano. — Fra pochi giorni arriverà al Politeama Summano — ove si fermerà circa un mese — la nota Compagnia melodrammatica Gorno Dell'Acqua.

SPORT

[illegible] Inghilterra

Londra, 4

Ventiquattro aeroplani prendono parte al concorso di Salisbury Plaine in cui sono stabiliti premi per un totale di 12.000 lire sterline offerte dal municipio della città allo scopo di trovare il migliore aeroplano militare. Le gare cominciate ieri continueranno la settimana prossima. I membri del Parlamento sono stati invitati ad assistervi l'ottavo giorno. E' probabile che il Re assisterà ai voli in aeroplano. I giudici hanno annunciato che parecchi aeroplani francesi dei quali uno pilotato da un francese avevano compiuto la gara delle tre ore e un altro aeroplano aveva vinto la gara dell'altezza. Per quanto riguarda il consumo economico del petrolio, le statistiche stanno in favore di due aeroplani francesi.

La traversata di Roma a nuoto

Roma, 4

Stamane ha avuto luogo l'annuale gara nazionale della traversata di Roma a nuoto. Assisteva numerosa folla. La partenza è stata data alle ore 10.30, sul percorso di 5 chilometri. E' giunto primo Muzzi, alle 11.29, secondo Bresciani alle 11.30, terzo Pizzangrilli e quarto De Rosa.

Bollettino giudiziario

Roma, 4

Il Bollettino giudiziario reca:

Brisotto sostituto procuratore del Re al tribunale di Padova applicato alla procura della corte d'appello di Venezia. Mereu giudice aggiunto in funzioni di pretore a Longarone è richiamato dalla aspettativa. Todeschini nominato notaio a Auronzo.

A Torino

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso [illegible]

CERALLO in Piazza Carlo Felice.

BRUNOTTO in Piazza Castello (Angolo Via Po)

APRA' in Piazza Castello (Angolo Via Roma).

LIBRERIA DELLA STAZIONE CENTRALE

Ultima ora

La chiusura della sessione della Camera ottomana

nuove elezioni?

Costantinopoli, 4

Oggi il Senato, dopo una seduta durata [illegible] perchè arrivare [illegible] in vista da considerare la sessione straordinaria della Camera come chiusa.

La decisione del Senato è basata principalmente sull'articolo [illegible] della costituzione di [illegible] Said pascià una modificazione decide che in caso di scioglimento la nuova Camera si riunirà in sessione straordinaria per la durata di due mesi. La modificazione approvata dalla Camera restava in sospeso al Senato che la dichiarò ora di urgenza e approvò la decisione suaccennata.

Domani si leggerà il decreto di chiusura [illegible].

La decisione del Senato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] con 38 voti contro 5 [illegible] votarono contro la chiusura [illegible] med Riza ex generale [illegible] [illegible], Kristo Bassarie rolacco, Tilcoff bulgaro [illegible] membri del Comitato Unione e Progresso.

Il complotto contro i capi giovani turchi

Tre arresti

Costantinopoli, 4

In questi ultimi giorni si è [illegible] voce che era stato [illegible] un complotto a [illegible] di assassinare alcuni capi del partito giovane turco e specialmente Talaat bey, Djavid bey, Halil bey, Adil bey e Ibrahim. L'inchiesta fatta dal comandante della Camera ha condotto all'arresto di tre individui [illegible] un usciere della Camera a nome Abdullah, presso il quale sarebbero stati sequestrati documenti compromettenti. Abdullah è un ex domestico di un ex deputato albanese, Bassim, che è oggi uno dei capi della insurrezione albanese. Gli altri due individui pure arrestati alla Camera avrebbero confessato di aver avuto trecento lire per mettere in esecuzione i propositi del complotto.

Gli ufficiali giovani turchi arrestati

Costantinopoli, 4

Gli ufficiali giovani turchi che hanno preso parte alla riunione di ieri vengono a uno a uno arrestati. Finora gli arresti ascendono a una ventina.

Una nuova dimostrazione di ufficiali?

Costantinopoli, 4 ore 8 p. m.

Numerosi ufficiali si dirigono verso la collina della libertà. Si crede che essi vadano a fare una nuova dimostrazione a favore del comitato giovane turco.

Concessioni agli albanesi?

Berlino, 4

Mandano da Uskub alla *Vossische Zeitung* che il governo ottomano avrebbe accolto le richieste degli albanesi circa il diritto di portare armi, l'indennità per le spese militari e l'amnistia.

La questione della sovranità

La Turchia disposta a cedere?

Berlino, 4

La stampa tedesca non vuole affatto credere alla smentita italiana sulle pretese trattative di pace. Non solo, ma fa anche notare che la Turchia è ora più che mai favorevole a terminare la guerra. Lo rileva ampiamente stasera la *National Zeitung* scrivendo che per il Gabinetto turco la questione della pace è ora un fatto principale, mentre la questione albanese è un fatto di ordine secondario, per quanto spiacevole. Il giornale accenna al ministro degli esteri ottomano scrivendo che trattasi di coprire col suo nome un amputazione dello Stato turco. La formula del Gabinetto, che dichiara di desiderare una pace che sia compatibile con la dignità e l'onore della Turchia, sarebbe molto generica e anzi non si opporrebbe affatto alle pretese italiane della piena sovranità sulla Libia.

Alla sua volta la *Vossische Zeitung* commenta la smentita ufficiosa italiana affermando che le trattative sono di fatto condotte non da personalità ufficiali, ma però consapevoli i Governi.

Infine la *Gazzetta della Croce* dichiara che l'attuale Gabinetto turco ha maggiore inclinazione a trattare di pace che quello precedente. « Intanto — conclude il giornale ironicamente — la stampa turca si dimostra intransigente e giura proprio come Jules Fabre e Gambetta dopo Sedan, che non deve essere ceduto nessun metro quadrato di territorio nazionale ».

Una fioritura di scandali

Roma, 4

Il *Corriere d'Italia* ha da Costantinopoli:

Talim effendi, ufficiale delle carceri militari, è stato deferito al Consiglio di guerra per le torture inflitte ai condannati politici. Anche Joan Ismail Hakki, intendente generale dell'esercito, già destituito, è stato deferito al Consiglio di guerra sotto gravi accuse. Una inchiesta ha assodato che egli riformava i cavalli dell'esercito come non buoni e poi li vendeva per 400 franchi a un fornitore ebreo il quale nuovamente li rivendeva all'esercito turco per 800 lire. Dall'inchiesta tra l'altro è venuto fuori che durante le ultime elezioni furono distribuite a 70 ufficiali che fungevano da agenti elettorali ben 70.000 lire turche. Si annunziano altri rumorosi scandali che metteranno in serio imbarazzo il ministero.

L'allarmante situazione della Turchia giudicata da un giornale francese

Parigi, 4

Il *Temps*, commentando la crisi turca, constata che raramente un ministero ha dovuto risolvere una situazione più difficile di quella che si presenta attualmente a Costantinopoli. Le difficoltà sono dappertutto, nel parlamento, nei partiti, nell'esercito e nel paese. Il *Temps* dice che tutto ciò che avviene da qualche giorno alla camera turca dimostra che malgrado tutti i mezzi dilatori la lotta fra il governo e il comitato Unione e Progresso è inevitabile. Presto o tardi l'uno ucciderà l'altro. Lo stato dell'esercito è evidentemente inquietante. Non passa giorno senza che ufficiali facciano dimostrazioni. Coloro che hanno creato questo stato di cose non hanno il diritto di deplorarlo, ma non per questo la situazione è meno deplorevole. Se la lega militare di vuole essere domani ciò che era ieri il Comitato Giovane Turco il progresso sarebbe tutt'altro. D'altra parte le disposizioni degli [illegible] sono preoccupanti.

La triste odissea in Libia della missione Sforza - Sanfilippo

Roma, 4

La *Tribuna* reca:

Luigi Michele Sforza così descrive a un amico suo qui residente, la sua triste odissea in Libia.

Kasr Ifren 24 giugno 1912. — Caro amico, Che passo dirti di me? Sempre qui chiuso, all'oscuro di tutto [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E se [illegible] [illegible] Un arabo [illegible] per [illegible] Marsak [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] e per terra leggeva fra tre giorni [illegible] mesi e tre anni sarete libero. Passano tre giorni, viene la notizia che saremo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sono poi passati tre mesi e le cose continuano [illegible] a camminare. Del [illegible] di Marsak sarà [illegible] stesso per me. Che cosa sono tre anni diceva egli [illegible] [illegible] per tre [illegible] prigione. E venne [illegible] [illegible] deputato locale del Gebel Garian [illegible] al parlamento turco Sulei[illegible] [illegible] del comandante [illegible] Gli ho domandato quanto durerà la guerra e mi ha risposto con questa frase. Le cose quando sono legate bene si terminano. Io sono di salute [illegible] [illegible] e di animo inaccessibile sempre e attendo con fiducia dopo tante pene un po' di felicità. Un saluto di cuore. — Affezionatissimo Michele Sforza ».

Per aumentare la forza navale dell'Inghilterra

Londra, 4

Spectator in un articolo sulla marina britannica consiglia l'Inghilterra per mantenere la sua superiorità marittima e per allargare il margine di sicurezza del paese di fare un prestito imperiale al quale parteciperebbero tutte le colonie britanniche. Ogni colonia verserebbe 25 franchi per [illegible] che farebbe 1.475.000.000 di franchi, e permetterebbe la costruzione di un importante flotta che verrebbe ad aggiungersi alla principale.

Accordi anglo-russi per la Persia?

Colonia, 4

Mandano da Teheran alla *Koelnische Zeitung* che secondo le voci, le quali trovano generalmente credito, l'Inghilterra e la Russia avrebbero iniziate trattative segrete. Al ritorno dello scià sarebbe possibile che l'Inghilterra rinunciasse alla sua opposizione in cambio di compensi adeguati nella Persia meridionale e di garanzie per la riapertura del Parlamento.

Disastro automobilistico in Francia

Tolone, 28

Sulla strada di Brignolles a Forcalquier una automobile in cui si trovavano il proprietario Binskot possidente belga, proveniente da Nizza e diretto a Marsiglia, il viaggiatore di commercio Borras dimorante a Marsiglia e lo chauffeur Du Bois si è rovesciata in seguito alla rottura di una ruota. I viaggiatori erano rimasti sotto la vettura allorchè il motore esplose uccidendo Binskot e ferendo Borras che fu trasportato a Forcalquier in condizioni disperate. Lo chauffeur è incolume.

Dopo la convenzione navale franco-russa

Pietroburgo, 4

Il *Novoje Vremja* considera la convenzione navale tra la Francia e la Russia come l'ultimo anello della catena che unisce i due paesi e che li conduce a considerare le esigenze dell'attuale politica internazionale. Il giornale ritiene che le trattative dimostrino che la Francia ha fiducia nella sincerità e nella fecondità degli sforzi della Russia per ricostruire la sua flotta.

I moti monarchici in Portogallo

Lisbona, 4

E' stata arrestata una donna, certa Ludovica Ruas, sposa di un sarto abitante presso il palazzo reale de la Ajuda. Essa aveva cercato di attirare nel movimento rivoluzionario un repubblicano che si era presentato a lei e al quale aveva rivelato nomi e progetti dicendo che un moto anarchico doveva scoppiare a Lisbona il 9 agosto. Si sarebbe tentato di arrestare i membri del congresso e i ministri. Il capitano Paiva Conceiro sarebbe poi entrato in Portogallo per la frontiera settentrionale.

All'alba di questa mane serenamente spegnevasi, dopo lunga malattia, la vita feconda di lavoro e di bene del

Cav uff.

Giovanni Battistella

IMPRENDITORE

da oltre XXX anni Sindaco di Nervesa

La vedova Vittoria Gera, i figli Hilde, Elvira, Antonio, Oreste, il genero Domenico De Toffoli, le sorelle Maria e Teresa, il cognato Graziano Appiani ne dànno il triste annunzio

Nervesa, addì 4 agosto 1912.

Non si mandano partecipazioni personali

I funerali seguiranno in Nervesa martedì 6 corr. alle ore nove.

Bagni e Villeggiature

Grand Hôtel Pejo

1300 m. - TRENTINO - 1300 m.

Nuovo albergo di primo ordine, fornito di ogni comfort, bagni, luce elettrica, garage, ecc. — Situato in ameno ameno posizione. — Pensione completa Cor. 7.11 al giorno.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Hotel che è quella del sotto scritto.

SOCIETÀ GRAND HOTEL PEJO (Trentino)

PEJO ANTICA FONTE

LEVICO (Valsugana)

Stazione Balneare d'Acqua arsenico ferruginosa

GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE

Splendida vista sul Lago — Casa di pri[illegible] [illegible] con bagno — [illegible] — Garage — Parco proprio. [illegible]

A. HIRSL e Figli, propr.

Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russia, Venezia

CHIUSAFORTE

ALBERGO MARTINA

Villeggiatura con tutto il comfort moderno. Indicata per il **mese di Settembre.**

Pensione a prezzi modicissimi.

Rivolgersi al proprietario

Valentino Martina.

Hôtel DOGLIONI

Susin di Sospirolo - Belluno

Altezza metri 500

Pensione giornaliera L. 6, tutto compreso; ogni comfort moderno, 100 letti, luce elettrica, garage, comode ombrose passeggiate; clima mite e costante.

Propr. F.lli DOGLIONI

VALLE di CADORE

(Metri 865 s. m.)

HOTEL STELLA ALPINA

PENSIONE

Posizione tranquilla e saluberrima nel centro del paese — Splendido panorama sulle Dolomiti — Posta, telegrafo — Servizio vetture.

Pietro Dall'Asta, propr.

TABIANO (Parma)

Acque solforose le più ricche in acido solfidrico. - Posizione incantevole. - Clima fresco

ALBERGO GRANDE (1. ord.) G. GRASSI

Alberghi Roma, Bagni, Curtarelli e Caffè condotti da E. Malabella.

Calalzo (CADORE) m. 850 s. m.

Hôtel "Marmarole"

di nuova costruzione, a 15 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, fra boschi resinosi. — Centro di comode passeggiate, di gite, di ascensioni alle rinomati Cime Dolomitiche: Spalti di Toro, Monfalconi, Cridola, Marmarole, Antelao. Luogo adatto per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime, bagni, doccie, luce elettrica, giardino, garage. - Prospetti a richiesta.

F.lli FANTON, propr.

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA

Albergo Ristorante CAVALLETTO

Albergo Ristorante BONVECCHIATI

vicinissimi alla piazza San Marco — Comfort moderno — Prezzi modici — Facilitazioni per lungo soggiorno. — Pranzi e colazioni a richiesta.

F.lli SCATTOLA, proprietari.

ALBERGO AGORDINO

GIOV. BUZZATTI e F.lli

BRIBANO (Belluno)

A 100 m. dalla stazione. Ampliato e rimesso a nuovo con 30 stanze disponibili e 50 letti. Alloggi comodissimi e bene arieggiati — Posta — Telegrafo — Luce elettrica — Pensioni e servizio alla carta — Cucina casalinga — Servizio premuroso — prezzi modici. — Skating-Ring

GARAGE-AUTOMOBILI

a disposizione dei signori Viaggiatori.

MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Casa di Cura

Prof. F. Lussana - Padova

Riviera Tito Livio, 10

Consulti: tutti i giorni dalle 11 alle 13

Chirurgia - Ginecologia - Vie urinarie

D.r C. CALZAVARA CASA DI CURA

Chirurgo Primario

Consultazioni ogni giorno 2-4

Ambul. gratuito Mart. Giov. Sab. 10 1/2-11 1/2

VENEZIA - S. Lorenzo, Palazzo Gabrielli (Telef. 16-67)

Istituti di Educazione

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre — Retta 375

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore

Collegio Convitto Maschile

GASPAROTTO

BASSANO VENETO

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali - Insegnamento Lingue Straniere.

Rette modiche.

Anno 39. Anno 39.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine [illegible] [illegible] re anni perduti. Risultati scolastici [illegible] [illegible] [illegible] Cav. [illegible] [illegible] BROTTO

Collegio Convitto Barbarigo

MONTEBELLUNA

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali [illegible] [illegible] di Ottobre.

— Retta L. 360.— —

Il Proprietario [illegible]

Direttore: Prof. Buso Francesco.

COLLEGIO CONVITTO

DANTE ALIGHIERI

UDINE - Viale Venezia 23 (Tel. 46) - UDINE

Il 16 Agosto apre un corso regolare [illegible] per [illegible] preparazione agli esami di Ottobre

Scuola speciale per gli esami di maturità.

S. ammettono anche semiconvittori esterni.

IL COLLEGIO CONVITTO ABRAMI di ODERZO (Treviso)

con Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasio Privato [illegible] [illegible] rette ridotti, ai figli degli impiegati e agli orfani di padre fa speciali riduzioni — Col 15 Luglio ha iniziato un corso autunnale di ripetizione [illegible] [illegible] una istruzione seria per i loro fini.

Per schiarimenti [illegible] DIREZIONE

Primario Collegio Nicolò Tommaseo

TREVISO - Telefono 3?? - TREVISO

Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi ai più studiosi — Lingue straniere — Assidua assistenza negli studi — Splendidi risultati scolastici — Oratorio interno — Sala di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Scherma — Skating — Foot-ball — Lawn Tennis — Palla vibrata — Bagni — Ottimo trattamento famigliare.

Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Capitale Sociale versato

L. [illegible]

Sede in **VENEZIA**

Succursale in **PADOVA**

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del:

3 0/0 in conto libero

3 1/2 0/0 in conto vinc.

3 1/2 » Risparmio Nominativo

Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mes. di scadenza.

Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci.

Riceve valori in semplice custodia.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.

Accetta come denaro nei versamenti le cedole di rendita italiana un mese prima della scadenza.

Concede in abbonamento **Cassette-Custodia** destinate a contenere carte valori e oggetti.

Gestisce le Esattorie Comunali di Venezia, Padova e Consorziale di Murano, Burano.

Sede	*Telefono*	1??
Esattoria Venezia	»	2??
Succurs. di Padova	»	2??
Esattoria	»	115

La Società del Gaz di Venezia

(Telefono 8-10)

vende a contanti ed a PAGAMENTI RATEALI

e dà a NOLO

apparecchi, delle primarie fabbriche, per illuminazione, cucine riscaldamento a gas con o senza relativa tubazione.

L'illuminazione a Gaz ad incandescenza è intensa, fissa, e la più economica

Noleggio per apparecchi Cent. 10 e più per mese

La Cucina a Gaz è economica, pratica e pulita

Noleggio di apparecchi (fornelli, cucine) a Cent. 20 e più per mese

Il riscaldamento a Gaz è aggradevole, pulito e sano

Noleggio di stufe, cappe, caminetti, ecc. da Cent. 60 e più per mese

Rivolgersi alla Direzione ed al Magazzino d'Esposizione a S. Bartolomeo.

Ingente furto di preziosi

Milano, 4

Al n. 4 di Via Monte di Pietà, abita in un sontuoso appartamento il comm. De Vecchi, notissimo industriale di Milano, cognato del deputato Della Porta.

Il De Vecchi è da qualche tempo assente da Milano. Stamane, il cameriere Nava, entrando nell'appartamento, faceva una dolorosissima constatazione. Il salotto del commendatore era tutto a soqquadro. Un vetro della finestra sulla terrazza era infranto. Il Nava dava l'allarme. L'on. Della Porta si ricordò che il cognato teneva in un tiretto chiuso un cofano d'oro tempestato di brillanti e rubini, regalato al De Vecchi da S. M. il Re. Il De Vecchi custodiva nel cofano le sue decorazioni, alcune delle quali di grandissimo pregio. Il cofano era di raro pregio artistico. Sulla scatola d'oro massiccio intarsiato era una grande corona reale con lo stemma d'Italia. Lo stemma era contornato da rubini bellissimi, la croce bianca era in grossi brillanti. Il valore del raro oggetto era di circa 40 mila lire. L'on. Della Porta constatò subito che il cofano era stato rubato. I ladri erano entrati per una terrazza, dopo aver infranto un vetro.

Il delegato Travagliano fece subito delle investigazioni. All'arresto del servitore Nava e di altro domestico al servizio del comm. De Vecchi da venti anni si oppose recisamente l'on. Della Porta, garantendo in modo assoluto la loro innocenza.

Il magnifico "raid„ del tenente Rossi

Torino, 4

Stamattina alle ore 6.10 partiva dal campo aviatorio di Gallarate il tenente Rossi pilotando un monoplano «Nieuport» di 100 HP il primo dell'armata italiana a due posti, portando come passeggero il sottotenente Calori ed arrivando al campo di Mirafiori alle ore 7. Il tenente Rossi ha impiegato così 50 minuti per percorrere i 110 chilometri che separano i due campi di aviazione. L'ardito aviatore venne fatto segno a calorose dimostrazioni.

La prima nave del deserto

Napoli, 4

E' giunta stamane la prima automitragliatrice corazzata costruita a Torino. Domani partirà per la Libia.

Fenomeni eruttivi nell' Etna

Catania, 4

Verso mezzogiorno sul cratere centrale dell'Etna apparve un grande pino di fumo. Pare si tratti di un fenomeno eruttivo.

Cessata la pioggia di cenere il pino è scomparso. Si assicura che avvenne un enorme franamento per la lunghezza di oltre 100 metri a nord ovest del cratere centrale verso la bocca formatasi il 23 maggio dell'anno scorso.

Nei corpi d'armata di Verona e Roma

Roma, 4

Con la destinazione del tenente generale Ragni a Tripoli il comando del corpo di armata di Verona resterà scoperto per ora. Il generale Frugoni da Tripoli dopo la licenza riassumerà il comando del corpo di armata di Roma.

Per il monopolio delle assicurazioni

Roma, 4

Il Consiglio dei ministri nell'ultima sua riunione ha nominato il consiglio di amministrazione del nuovo istituto nazionale per il monopolio delle assicurazioni. Il consiglio di amministrazione sarà così composto: Presidente comm. Bonaldo Stringher, direttore della Banca d'Italia, vice-presidente comm. Magaldi del ministero di A. I. C., consiglieri: cav. Alberto Beneduce, comm. Pietro Berardo del Banco di Sicilia, comm. Prospero Ancierio direttore della società di assicurazione «New York» a Roma, cav. Clerici capo divisione al ministero del tesoro e un altro funzionario dello stesso ministero.

Un nuovo giornale cattolico?

Milano, 4

Oggi sarebbe stato a Milano mons. Scotton di Breganze, il quale si sarebbe recato da parecchi ecclesiastici ed anche dal cardinale Ferrari. La sua venuta avrebbe lo scopo di preparare il piano per pubblicare in Milano un grande giornale cattolico intransigente.

In qualche ambiente si affermava che la cosa sarebbe ormai sicura, avendo anche un monsignore assicurato un concorso di centomila lire.

Si sarebbe fatto anche il nome del direttore, il quale sarebbe certo Cariol che avrebbe esordito prima nel giornalismo clericale, per poi passare alla direzione del *Cittadino* di Genova ed al *Momento* di Torino.

Le corse al trotto

Padova, 4

All'odierna riunione di corse al trotto si è disputato il campionato europeo e il premio di lire 10.000. La riunione è stata favorita da un tempo splendido e da un grandissimo concorso di pubblico. I cavalli partirono dopo tre vivacissime prove e giunsero in questo ordine: 1. «Codero» in minuti 2,12 3/5; 2. «Fred Leyburn»; 3. «Lady Agile»; 4. «Hanna Louise»; 5. «Lady Hesperus», 6. «Milly Fleet».

I diamanti della Regina Pia rubati al compratore da una bella avventuriera

Londra, 4

Telegrafano da Madrid al *Daily Mail*, 3: — I gioielli del valore di 18 mila lire sterline appartenenti alla Regina Maria Pia di Portogallo sono stati rubati in un albergo di Lisbona al signor José Cruz, ricco spagnuolo che li aveva comperati alla pubblica asta fatta per cura della Banca di Portogallo. La vendita organizzata dalla Repubblica per pagare i creditori della casa di Braganza, aveva fruttato complessivamente 50 mila lire sterline. Il signor Cruz aveva comperato i più bei gioielli, una collana di diamanti venduta per 12 mila lire sterline, orecchini ornati di perle e braccialetti ornati di diamanti erano pure stati da lui comperati per 6 mila lire sterline. I sospetti caddero sopra una giovane e bella donna, la quale si trovava nel medesimo *hotel* del signor Cruz e che è poi partita per Vigo, come la Polizia ha potuto accertare. Quindi essa si imbarcò con il marito per l'America Meridionale. La telegrafia senza fili è stata posta in moto per tentare di arrestare i fuggiaschi.

Un tragico bilancio
La statistica dei morti nel disastro del "Titanic", delle vedove e degli orfani

Londra, 4

Secondo le statistiche pubblicate dal Comitato di soccorso delle vittime del *Titanic*, sopra un totale di 673 persone dell'equipaggio, che perirono nel disastro, 535 appartenevano alla città di Southampton e soltanto 138 ad altre città del Regno Unito. In Southampton si contano perciò 520 vedove, 583 orfani al disotto dei dieci anni, e 213 al di sopra di questa età, oltre ad altre persone dipendenti per altre ragioni dalle vittime, per il loro sostentamento.

In quanto ai passeggieri, sopra un totale di 817 periti, sono giunti al Comitato di soccorso richieste di sussidi dalle famiglie di 461. Di questi, 232 erano inglesi od irlandesi, 12 austriaci, 18 belgi, 36 bulgari, 3 danesi, 2 francesi, uno italiano, 16 norvegesi, 36 russi, 73 svedesi, 19 svizzeri, 17 [illegible].

Le richieste di sussidi delle famiglie dei passeggeri, mostrano che questi hanno lasciato complessivamente 136 vedove, 236 orfani, 464 parenti immediati.

Il Comitato dovrà tenere conto di queste domande, e basarsi sulle cifre pubblicate, per procedere alla distribuzione dei fondi che gli sono stati affidati dal pubblico inglese in così larga misura.

Mulay Hafid ha fretta di abdicare e di fare l'allegra vita a Parigi

Parigi, 4

L'*Echo de Paris* scrive che il generale Lyautey ha avuto in questi giorni lunghe conversazioni a Rabat con Mulay Hafid. Risulta da esse che il Sultano non ha abbandonato le sue idee di abdicare e che ha fretta grandissima di fare un viaggio. Desidererebbe particolarmente andare a Parigi, ma ad ogni modo andrebbe alla Mecca ed al Cairo. Non sembra quindi — dice l'*Echo de Paris* — che si possa ormai contare sopra di lui per continuare l'opera francese nel Marocco.

In tali condizioni di cose l'interesse francese è di lasciare che Mulay Hafid effettui il suo progetto di abdicare. — Che cosa si guadagnerebbe infatti a mantenere al potere un uomo disilluso e senza volontà? Nondimeno si sperava che Mulay Hafid prima della sua abdicazione desse prova di un p'o di buona volontà verso la Francia, appoggiandola, come aveva promesso di fare; ma finora l'appoggio non è venuto. Secondo ogni probabilità il successore del Sultano attuale sembra essere suo fratello Mulay Yusef.

I grandi artisti dell'"entolage„

Parigi, 4

La polizia ha posto le mani sopra gli ultimi autori di una colossale truffa commessa nell'agosto del 1910 a Châtel Guyon in danno di una ricca parigina, la signora D.

Costei era stata vittima di parecchi truffatori che le avevano fatto il tiro classico di guardie campestri, cioè arrestarla al momento in cui ella si trovava con un amante, ed erano riusciti a farle ricatti che in parecchie volte avevano superato le 700 mila lire. I colpevoli, in numero di sei, tre uomini e tre donne, arrestati più tardi dopo lunghi mesi di ricerche furono condannati dalla Corte di Appello di Riom a cinque anni di carcere per gli uomini e due anni per le donne. Nondimeno il capo banda si era sottratto a tutte le ricerche. Costui, certo Pietro Labasse, che si faceva pure chiamare De Counyailles, principe di Sagan, ecc., e la sua amante Maria Lacan, sono stati arrestati ieri a Parigi. Occupavano una bellissima villa a Chelles, ove si scopersero 100 mila franchi di valori immobiliari ed una certa quantità di titoli, stabilendo che erano pure proprietari di un'altra villa, e finalmente quarantamila franchi in monete. Sono stati tutti e due mandati alle Carceri.

Uccide i genitori e si costituisce

Ginevra, 4

Un certo Enrico Clerc di 19 anni, il più anziano di quattro figli, ha ucciso a colpi di rivoltella il padre e la madre e poi si è costituito. Sembra sia uno squilibrato.

Il centenario della Casa Krupp

Essen, 4

Sono incominciate le feste per il centenario della casa Krupp a cui parteciperanno l'Imperatore, il cancelliere ed altri membri del governo. L'inizio delle feste è stata la cerimonia solenne in onore di 821 impiegati ed operai che da 35 anni o più sono al servizio dello stabilimento. Il direttore della casa Krupp ha pronunciato un discorso rilevante la importanza del prossimo arrivo dell'Imperatore di Germania protettore del lavoro nazionale e che ha elogiato come primo lavoratore della Germania. Un operaio ha detto brevi parole di ringraziamento. Le feste dureranno fino all'8 corrente.

Matrimonio "principesco„ a Roma

Roma, 4

Continua la serie dei matrimoni delle principesse della bellezza di Roma. Stamane è avvenuto quello della signorina Bastianelli principessa del Rione Monti con il signor Italo Bariocci. La nuova signora ha annunciato che le 500 lire che il sindacato dei cronisti ha fissato come dote di ogni principessa intende destinarle all'istituto colonie degli Appennini e Marina per l'invio ai monti ed al piano dei bambini poveri.

Elezione politica

Cortona, 4

Elezione politica del collegio di Cortona. Risultato di nove sezioni su 19: Lapegna 1134, Centurini 1156.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,10; dd. 8; a. 8.40; d. 9.20; a. 12.10; dd. 14; d. 17.40; a. 18.30; d. 22.25.
VERONA: a. 16.30.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10.35; a. 10.40; a. 12.15; d. 14.35; a. 17; dd. 21.30; d. 23,2.
ROVIGO: a. 18.30.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 8.55; a. 11.30; d. 14.10.
UDINE: a. 5.35 (Cormons); d. 16,10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.25.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.30.
TREVISO: loc. 13.25; loc. 21.15.
BELLUNO: a. 5.5; a. 8.20; a. 14.10; d. 17.20; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10; a. 9.12; d. 14.20; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17.20; d. 19.0.
TRIESTE via Cervignano a. 6.10 a. 9.18; d. 14.20; d. 19.6.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30; a. 9.12; a. 12.30; a. 16.40; d. 19.35.

Arrivi

MILANO: dd. 4.10; d. 8.17; d. 12.15; dd. 14.15; a. 16; a. 19.30; d. 19.30; d. 22.10
VERONA: a. 8.25; a. 9.47; loc. 22.5.
PADOVA: loc. 12.25; a. 18.20; loc. 20.15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.02; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.32; a. 9.47; a. 12.55; d. 13.50; a. 18.50; dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.20; d. 22.35
UDINE: a. 7.40; a. 9.30; d. 12,20 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 4.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 10.0; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.0; a. 17.10; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41, a. 11,56, d. 12,30 (Trieste-Casarsa); a. 17.20; d. 23.15.
TRIESTE via Cervignano d. 9.41; a. 17.30; d. 23 10.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7,30; a. 11.23; a. 16; a. 19.5; d. 22.
[illegible]

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Pubblicità economica

Villeggiature di Agosto e Settembre

Quante ville, villini, appartamenti in campagna, in posizioni tranquille, ridenti sono tuttora chiusi, vuoti, in attesa che qualche famiglia venga a conoscenza!

Colpa dei proprietari che non hanno ancora compreso come inserendo il relativo avvisetto nella pubblicità economica (cts. 5 la parola) si abbia il modo di farlo conoscere a migliaia e migliaia di persone, le quali non desiderano di meglio che passare in siti modesti e tranquilli la villeggiatura di agosto e settembre!

Centesimi 5 la parola
Minimo cent. 50

Fitti

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bortorelli.

SAN MARCO affittasi appartamentino elegantemente ammobigliato Agosto Settembre a distintissima famiglia 2 camere letto, salotto pranzo, cucina, comfort moderno. Antico Nero, posta, Venezia

MOGLIANO affittasi buone condizioni parte di villino ammobigliata. — Tabasso, Sanino, 5274.

STANZE sole restaurant albergo Mario Spinola ogni comfort pensione totale L. 4 vino compreso.

IN COLLINA affittasi villa ammobigliata. Scrivere Riccardi, S. Zenone Ezzelini (Prov. Treviso)

AFFITTASI appartamento civile diversi locali, cucina, gabinetto, acquedotto, Gaz. Magazzino, Riva, Pozzo, S. Cassan 2247, primo Piano Corte Correggio — Rivolgersi S. Cassan Calle Monte Pietà 2217, ore 2 alle 3.

CAMERA bene ammobigliata ogni comfort fittasi presso famiglia civile. Per vederla e trattare dalle 10 alle 12, S. M. Zobenigo 2464.

AFFITTASI Sanvio fondamenta Venier 708 vasto appartamento di undici stanze in primo piano, quattro stanzette ed altri vasti locali al piano terra, giardino, terrazza, gaz, luce elettrica, acquedotto, water. Per vederla rivolgersi al vicino 701, Calle Sancristoforo.

AFFITTASI Sant'Angelo primo piano, tanto per appartamento civile come per studio tre camere, comfort moderno. Lire sessanta. — Agenzia Polesso

AFFITTASI due camere vuote, molte comodità. — Campo Sanpolo, 2002, Marchetti

CANAL GRANDE appartamento signorile secondo piano, palazzo splendida posizione, mezzogiorno. Dodici finestre Canal Grande. Terrazza. (occasione subaffittanza prezzo convenientissimo) — Rivolgersi. Fondamenta Scalzi, 55.

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati vicino spiaggia, strada Dardanelli vasto giardino con dependance — Rivolgersi Vittorio Volo, telef. 15.

FORESTIERE cerca camera bene ammobigliata per [illegible], possibilmente vicino S. Marco, presso distinta famiglia non affitta camere. Preferenza dove sono giovani colti scopo conversazione. — Scrivere Ugo Pezzato, Abano, Padova.

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza bene ammobigliata tutti comfort. — Scrivere M 10413 V Haasenstein e Vogler. Venezia.

Vendite

BOLOGNA — Terreno per costruzione villini porta Santo Stefano, prossimità Giardini Margherita. Villino Morri — Scrivere: Casella postale 119, Bologna. Escludonsi anonimi.

ALBERGO modernamente ammobigliato, vasto, importante avviato, adatto stagione estiva, invernale, situato importante centro della Carnia vendesi causa ritiro affari. Eventuali facilitazioni pagamento — Scrivere F 10339 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

FIAT occasione — Lancia perfetta vendo subito. Fondamenta Rio Prefettura. Qualsiasi prova.

PER ritiro dal commercio cedesi avviatissimo Bar posizione centrale. Condizioni vantaggiose. — Scrivere. Muneroni, Cairoli, 18, Ferrara

Lezioni

LINGUE STRANIERE apprendonsi dalla Berlitz-School — Programma lezioni di prova gratis. — S. Gallo Corte Zorzi, 1081 Venezia — Ufficio traduzioni.

LA DIRETTRICE didattica Tani Maddalena e le di lei figlie maestre Ines ed Ada Tani sono disposte di impartire lezioni sia in casa propria che a domicilio, a quelle giovinette che devono riparare agli esami di compimento e di maturità nel prossimo ottobre. Rivolgersi in calle degli Albanesi (S. Benedetto) N. 3999 A dalle ore 10 alle 12.

Offerte d'impiego

AIUTO assistente [illegible] della ditta [illegible] Rossi [illegible] di Venezia [illegible] ottime referenze, [illegible] — Scrivere [illegible] certificati.

Matrimoniali

SIGNORINA distinta famiglia, piccola dote, affettuosa, colta, [illegible], cerca signore 35-40 anni, possibilmente impiegato, scopo matrimonio. Offerte non anonime, fotografia — Armanda Sevilla, posta Barriera, Trieste. Ritiro 5 Agosto.

Corrispondenze
Minimo L. 1

MEDAGLIA — Grazie tua cara che rendemi orgoglioso immenso amore, desideroso provarti ancora forte passione. Vedi! Senti [illegible] amato che te, rispondendo [illegible] poichè uno solo, sai quando, concluse nostro affetto. Attendo presto [illegible], bisogno sentire ripetere [illegible] parole, piene di [illegible] per [illegible] tutti i miei pensieri, baci son tuoi.
NB — Mandate importo per le altre inserzioni — H e V

Piccoli avvisi commerciali
Cent. 10 alla parola

JEUNE Masseuse-Manicure diplomée — Markievicz, S. Marco, Via 22 Marzo, Calle del Cristo 2045. Dalle 1 alle 5.

RAPPRESENTANTI cercansi ovunque articoli diversi. Lauto guadagno. Studio Rossi, Fiesolana 14, Firenze.

CARTOLINE platino occasione lire 20 al mille. — Photos, Milano

Terme di Battaglia
(Padova)

Grand Hôtel

Stabilimento di primo ordine
Pensioni di I. e II. Classe

Fanghi termali - Bagni - Bibita
Grotta Sudorifera (da 35 a 48) -
Cura del Reumatismo muscolare,
Gotta, Sciatica, Postumi traumatici, Arteriosclerosi.

Medico-Direttore: Prof. Cav. ZANIBONI
Medico-Astante: Dott. Cav. ROSSI
Medico-Ispettore: Dr. Cav. PEZZOLO
M. JAFF - Concessionario

Stessa Casa: Grand Hotel Royal Savoia - Padova

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» N. 10

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— Dunque tu rifletterai, ne hai tutto il tempo.. E quando avrai preso una risoluzione, me la comunicherai, nevvero? Se tu accetti la mia proposta, prenderò le relative disposizioni e ti rimetterò i fondi necessari. In caso contrario... non avrai altro che seguire i consigli del signor Pasquale Brèmond. Intanto ritornerò a Parigi, poichè sai bene che i miei affari non mi permettono di assentarmi per lungo tempo... E poi, adesso che tu conosci le mie idee, non ho più niente da fare qui.. Addio!

Nel dire così si chinò, depose un bacio freddo sulla fronte di sua figlia e, volgendole le spalle con la massima indifferenza, si allontanò senza aggiungere una parola, e s'incamminò verso lo imbarcadero, onde prendere il primo vapore che poteva ricondurlo a Como.

Valentina, annientata, affranta dal dolore, non aveva fatto neppure un gesto per trattenerlo; non aveva osato di dimostrargli il suo affetto con uno slancio di tenerezza, sapendo che sarebbe stato inutile per commuovere quel cuore duro come un macigno. Dopo alcuni istanti, essendosi un po' calmata, si disse:

— Quest'uomo è mio padre, e l'orribile situazione in cui mi trovo non gli ha ispirato nè una parola dolce, nè una parola pietosa. Non solo non ha pensato a confortarmi, ma pare che il suo unico obbiettivo fosse quello di umiliarmi e torturarmi... Non pensa che a sè stesso, che a salvaguardare il suo amor proprio e la sua quiete, che ad architettare progetti ineffettuabili e mostruosi. Pur essendo molto colpevole, mi sembra d'essere abbastanza infelice per meritare un po' d'indulgenza e di pietà. Che cosa devo fare? L'alternativa ch'egli mi pone è atroce, ma qualunque decisione io prenda sono sempre condannata a soffrire... Ah! Pasquale Brèmond avrebbe fatto molto meglio a lasciarmi affondare nel lago.. A quest'ora si sarebbe compiuto il mio destino...

Però dopo un istante di riflessione:

— No, forse mi sbaglio, — soggiunse — se egli mi ha salvata deve esser pel mio bene, e la fiducia istintiva ch'egli mi ispira mi prova che s'interessa veramente della mia sorte... Gli chiederò consiglio. E' più calmo e ragiona meglio di me, talchè saprà certamente indicarmi il miglior partito che devo prendere....

Pasquale Brèmond che, dopo l'arrivo del signor Louvel, si era aggirato distratto e preoccupato per le vie di Bellagio, si avanzava lentamente sul molo per rientrare all'albergo, allorchè vide il fabbricante di profumerie varcarne la soglia e dirigersi verso l'imbarcatoio.

— Oh! bella! — esclamò sottovoce — il colloquio è già terminato ed il dabben uomo se ne va!.. Se ci capisco qualche cosa, sono bravo... Purchè il colloquio non sia terminato con una disputa... sarebbe la rottura definitiva... Povera Valentina!..

In preda di una viva inquietudine, allungò il passo e poco dopo si trovò nel giardino.

La giovane donna stava seduta nella stessa poltrona, col capo appoggiato nella mano e gli occhi pieni di lagrime.

— Ebbene, che cos'è accaduto? — le chiese Brèmond premurosamente.

— Ah! è terribile!.. — essa esclamò. — Vi aspettavo per chiedervi consiglio. Mio padre si è mostrato di una durezza inesprimibile!.. Ecco che cosa mi offre.

E con brevi parole gli espose quali terribili condizioni poneva il signor Louvel al ritorno di sua figlia sotto il tetto paterno ed all'oblio del passato.

Brèmond rimase un istante muto, riflettendo prima di rispondere.

— E' evidente — disse alfine — che vostro padre è di una esigenza e di una severità atroce. Non tiene nessun conto dei vostri sentimenti materni, non pensa che a sè stesso e ad architettare dei progetti abbastanza puerili, che svaniranno probabilmente al contatto della realtà, talchè la sua durezza apparirà tanto più odiosa, perchè non gioverà a nulla. Ma volete che vi parli francamente?

— Ve ne prego.. Non ho fiducia che in voi.

— Ebbene, nella situazione in cui vi trovate attualmente, non vi resta che un partito a prendere, cioè.. di accettare le condizioni di vostro padre...

— Ah! mio Dio! Anche voi!..

— Sì, so che cosa intendete dire — l'interruppe Brèmond, — mi accuserete d'essere egoista e duro come lui, ma poco mi importa!... Ripeto che, nel vostro interesse, non potete fare altro, attualmente, che sottomettervi alle esigenze di vostro padre, poichè in tal guisa avrete la sicurezza, la tranquillità materiale e morale che vi sono indispensabili per sottostare alla dura prova che si avvicina e che tanto vi spaventa... In seguito, vedrete... Chi vi dice che una volta ritornata presso vostro padre, alle condizioni ch'egli v'impone, non abbiate a trovare tosto qualche mezzo per attenuare la crudeltà di queste dure condizioni?... Si sa mai in precedenza quale piega possono prendere gli eventi?... La vita ci presenta tante sorprese!... Per esempio, non potrebbe darsi il caso che Ruggero Talmont sentisse ridestarsi il suo amore per voi e venisse a chiedervi di nuovo d'essere la sua sposa, onde quella creatura, che sta per nascere, abbia un nome, una famiglia? E non potrebbe darsi che il signor Louvel, vinto, intenerito, fosse questa volta ben felice di dare il suo consenso?

— Mio padre non accetterà giammai un genero che non ha mezzi. Per parte mia il mio matrimonio con Ruggero non potrebbe ormai essere altro che un matrimonio di riflessione... un sacrificio fatto per la mia creatura.

— Forse si presenterà un'altra soluzione — continuò Brèmond. — Ripeto che non potete prevedere che cosa vi riserba la vita. Gli avvenimenti possono prendere una piega assai migliore di quanto voi immaginate.

— Insomma, voi mi consigliate di accettare le condizioni di mio padre, con l'intenzione occulta che potrò in seguito trovare il mezzo di eluderle o d'attenuarne il rigore...

— Non vi consiglio di avere questa intenzione occulta. Vi consiglio di accettare perchè, presentemente, ciò vi toglierà da un grande imbarazzo, e vi lascio la speranza che la realtà sarà, senza dubbio, meno dura ed amara di quanto voi credete.

Dopo di aver riflettuto un istante, Valentina disse:

— Questo consiglio deve esser saggio, poichè voi me lo date.. Lo seguirò, ma pongo anch'io una condizione.. una condizione che dipende da voi.

— Quale?

— Quando sarò ritornata in casa di mio padre, non mi lascierete sola di fronte a quest'uomo, che mi vieterà di fare la minima allusione al passato, sola con le mie idee tristi, i miei rammarichi, le mie sofferenze...

(Continua)

ISCHIROGENO

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
[illegible]-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE E DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, EGLI ADO[illegible] TI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO
Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI
GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,60 - 4 bottiglie per posta L. 12 - [illegible] per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 110, palazzo proprio. Indirizzo telegrafico: ISCHIROGENO - NAPOLI.
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA - IPNOTINA, si spedisce, gratis, dietro carta da visita.
Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarci in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati Illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

☞ Vendesi in tutto il mondo - Chiederlo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sui cartocci [illegible] di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

MOBILI

OCCASIONE **LIQUIDAZIONE**

Camere da letto da L. 200 — in più
Sale da pranzo - Mobili per studio - Comò
Specchiere - Mobili per cucina, ecc.
Sedie da L. 1.75 in più.

Occasione Straordinaria
per Fidanzati, Famiglie, Alberghi, ecc.
Lavorazione accurata - Stagionatura garantita
DEPOSITO LETTI e MOBILI in FERRO - CUCINE ECONOMICHE
Mestre - Falegnameria Feltrina - Mestre
Piazza Umberto I. - Ex Teatro Garibaldi
Telefono 50.

IMPOTENZA - NEURASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. È sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 13, estero L. 20 anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345. Per l'effetto immediato vi è l'«Anthea» [illegible]. Costa L. 10 ant. Necessaria agli sposi.

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo
GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

INGEGNERI - COSTRUTTORI - INDUSTRIALI
BREVETTO **PERRET**
I SOLAI - PLAFONI - SOTTOTEGOLA - SOTTOTETTO E PARETI
in TAVELLE di Cotto forate ed armate [illegible]
[illegible] da 20 al 40 per cento [illegible]
Concessionaria [illegible] SOCIETÀ [illegible] VAGNANI, FONDONI & CASTORI, Milano [illegible] Gran Diploma d'Onore Esposizione Torino 1911
Referenze di Costruzioni [illegible]

PIRAMIDONE

IL MIGLIOR ANTINEVRALGICO ED ANTIPIRETICO
RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

Le **Tavolette di Piramidone** sono indicate [illegible] come rimedio assolutamente efficace contro *i mali di capo d'ogni natura, mali febbrili* [illegible]. La sua pronta azione analgesica è assai multiforme, [illegible] *nei disturbi mestruali e nei Dolori nevralgici.* Il Piramidone serve pure con effetto pronto e sicuro [illegible] L. 3.50 al flacone - di 10 tavolette gr. 0.1 L. 1.80 al flacone. *Flaconi originali* di 20 tavolette da gr. 0.1 e L. 1 al flacone [illegible]
Si trovano in tutte le Farmacie Società Ital. [illegible] LUCIUS & BRÜNING MILANO Via Mario Pagano, 44

NESTLÉ
CIOCCOLATO
[illegible] SVIZZERO
L'ultima creazione del genere

FABBRICA MOTORI BRESCIANA
BRESCIA
MOTORI
PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
PER SGRANATOI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFI, IMBARCAZIONI

LE BICICLETTE
BIANCHI - STUCCHI
ATALA - GRITZNER
RUDGE - WPITUORTP
MILANO - MEDUSA, ecc.
si vendono sempre presso la Sig.a
ANNA CECCHINI ved. BRUZZO
Angolo di Via Poerio, MESTRE

Preservativi
e «Novità igieniche» di gomma, vesciche di pesce ed affini per Signori e Signore. — Per avere catalogo in busta suggellata e non intestata, inviare francobollo centesimi 20 ad «Igiene», Casella Postale 635 — Milano.
SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Curaçao Pizzolotto
Specialità della Ditta Ant. Pizzolotto
di
CORNUDA

Premiato alle principali Esposizioni Nazionali ed Internazionali

Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.
Trovasi nelle principali bottiglierie.
Guardarsi dalle contraffazioni

"LA BELLEZZA,,
Unico prodotto al mondo che in poco tempo toglie rughe, cicatrici, lentiggini, butterato, deturpamento, [illegible] **Un viso brutto, da qualsiasi cosa, diventa superlativamente bello. Pagamento dopo la guarigione.** - Chiedere schiarimenti **Ditta A.** PARLATO - *Via Chiaia* n. 50, Napoli

La Ditta CELSO MANTOVANI-Venezia

SPECIALIZZATA PER

IMPIANTI ELETTRICI di LUCE e FORZA, SUONERIE, TELEFONI e PARAFULMINI

AVVERTE la sua Spett. Clientela che col I.° Giugno **ha ricominciato a cambiare gratuitamente** le lampade elettriche

"Z,,

acquistate nel suo negozio, **che si guastassero per difetti di fabbricazione,** e delle quali ne tiene un grandioso assortimento a prezzi di concorrenza.

ASSORTIMENTO:
Occhialeria - Termometri - Barometri
Istrumenti per ingegneri
ed apparecchi fotografici

PREMIATA OFFICINA ELETTRO-MECCANICA
CARICA ACCUMULATORI ELETTRICI

RIPARAZIONI

NEGOZIO: Merceria N. 4861-62-63-66

Amministrazione: Telefono N. 427

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Martedì 6 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 216 — Conto corrente colla Posta — Martedì 6 Agosto 1912

ABBONAMENTI: [illegible] — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] — INSERZIONI: [illegible] VENEZIA, Piazza S. Marco [illegible]

Lo sbarco di una brigata presso di Zuara

Avanzata di Garioni e dimostrazione a Tripoli

Un voto di sfiducia al ministero turco

Il vasto piano

studiato dal Comando

Lo sbarco della brigata Tassoni

Zuara presa tra due fuochi

Roma, 5

(Ufficiale) — Conformemente al piano stabilito, di comune accordo fra il comando del Corpo di occupazione della Libia, il comando della quinta divisione di Forza e il comando della divisione delle navi-scuola, questa mattina si è svolta l'operazione per l'attacco e l'occupazione dell'oasi di Zuara.

Vi hanno preso parte le truppe della quinta divisione (generale Garioni) da Sidi Ali e una brigata di fanteria concentrata negli scorsi giorni ad Augusta, al comando del generale Tassoni e imbarcata su un convoglio di navi scortato dalla divisione navi-scuola (ammiraglio Borea).

Inoltre, allo scopo di preoccupare lo avversario e cercare d'impedirgli di spostare verso Zuara, una parte delle forze dislocate innanzi a Tripoli, il comando del Corpo d'Armata di Tripoli (generale Ragni), fece eseguire ieri da una parte delle truppe ai suoi ordini due dimostrazioni, l'una da Ain Zara verso sud, l'altra da Gargaresch verso Fonduk El Tokar.

Tali dimostrazioni riuscirono infatti ad attirare verso Ain Zara e verso Gargaresch forti nuclei di turco-arabi, i quali però presto ripiegarono, lasciando solo una linea di vedette. Le nostre truppe rimasero nelle loro posizioni, dove pernottarono e donde hanno rinnovato stamane le dimostrazioni.

Questa mattina nelle primissime ore il convoglio di sbarco si è presentato avanti a Zuara ed ha subito iniziato lo sbarco, dapprima di un battaglione di marinai e poi delle truppe comandate dal generale Tassoni, mentre la colonna procedente per via di terra, da Sidi Ali avanzava verso Zuara.

Sulla attuazione di tale operazione sono pervenute ora queste notizie:

L'ammiraglio Borea Ricci, dopo aver annunziato che la spiaggia è stata stamane conquistata dai marinai protetti dalle navi, telegrafa che alle ore 9.30 è sbarcato l'intero Corpo di operazione; il battaglione da sbarco dei marinai ha occupato il marabutto alla punta di Zeggiah e le colonne Tassoni marciano verso il loro obbiettivo. Si è iniziato lo sbarco dei materiali.

Successivamente il generale Garioni ha telegrafato: «L'operazione combinata su Zuara si è iniziata stamane conformemente al piano prestabilito. Il corpo da sbarco ha preso terra senza incontrare seria resistenza ad oriente dell'oasi di Zuara e ora marcia verso l'abitato. La colonna avanzata per via di terra, dopo splendida lunga marcia, vincendo la resistenza opposta dal nemico da lei attratto, ha raggiunto il margine occidentale dell'oasi di Zuara. L'operazione continua.»

La dimostrazione a sud di Ain Zara e su Fonduk el Tokar

Tripoli, 5

(Ufficiale) — *E' stata eseguita una doppia dimostrazione a sud di Ain Zara e su Fonduk El Tokar.*

Le truppe destinate alla dimostrazione oltre Ain Zara uscirono dal forte Messri avanzandosi al sud dell'oasi, mentre due squadroni del reggimento di cavalleria Lodi, continuando la marcia verso sud, attirarono qualche centinaio di arabi, portandosi fin sotto Ain Zara. Numerosi nuclei di arabi turchi cominciarono a riunirsi portandosi rapidamente verso le nostre posizioni, e ripiegando subito con rapidità su Fonduk El Tokar.

Tre squadroni di lancieri operarono a sud di Gargaresch dove accorse qualche centinaio di arabi che subito scomparvero verso sud. Fu avvistata anche una colonna di trecento nemici in marcia da Zanzur verso Zavia. Tale colonna si arrestò ed aprì il fuoco a duemila metri, ritirandosi, però subito verso Fonduk Nagar.

La brillante e felicissima dimostrazione è una nuova prova della resistenza e dello spirito altissimo delle nostre truppe che marciarono per ore intere, indifferenti al caldo della stagione ed ai disagi.

Particolari sulle due dimostrazioni

Roma, 5

La Tribuna riceve da Tripoli questi particolari sulle due ricognizioni dimostrative fatte dal generale Ragni prima di iniziare l'azione contro Zuara.

Le due ricognizioni sono state eseguite una verso Ain Zara, l'altra verso Fonduk El Tokar per impedire che le michalla nemiche che si trovavano nei dintorni potessero spostarsi in direzione di Zuara e rinforzare il nemico.

La quinta brigata, preceduta da due squadroni Lodi, è partita alle 4.30 dal forte di Messri e in due colonne ha marciato sopra Zavia, dove incontrava alcune centinaia di arabi e poi ripiegava per attirarli verso Ain Zara. Intanto la riserva erasi portata ad Ain Zara per un'altra strada. Tra le nove e le dieci si videro alcuni gruppi di arabi che muovevano verso Ain Zara, ma ripiegavano subito lasciando solamente alcune vedette. Durante il pomeriggio il nemico non diede segno di vita. Le truppe pernottarono ad Ain Zara con l'incarico di ripetere la loro azione oggi.

La seconda dimostrazione, quella diretta verso Fonduk El Tokar, fu cominciata con tre squadroni di lancieri che operavano a sud di Gargaresch contro circa quattrocento arabi, i quali verso mezzogiorno scomparvero verso il sud. Il quarto squadrone, spinto verso l'altura a sud ovest di Gargaresch, poté notare una colonna di trecento arabo-turchi che marciava verso Zanzur e Zavia. Questa colonna apriva il fuoco a grande distanza, ma poi ripiegava verso Fonduk. A mezzogiorno il nemico era dileguato lasciando qualche vedetta. Alla sera le truppe rientravano alle trincee, avendo l'ordine di ripetere stamane la dimostrazione.

Il corrispondente della Tribuna aggiunge in un successivo telegramma questi particolari sulla ricognizione verso Ain Zara.

I due squadroni di cavalleria Lodi erano comandati dal capitano Pirandello. Essi dovevano spingersi fino a Bir Tobras, prendere contatto col nemico, e cercare di attirarlo fino verso Ain Zara, dove era appostata la divisione del generale De Chaurand. Alle 6.30 la pattuglia di testa ha agitato la bandiera verde, segno di nemico in vista, poi la bandiera rossa, segno di numerosi gruppi. Si scorge una pattuglia di cavalleria nemica, gli squadroni si fermano ed uno appieda e fa fuoco. Il nemico risponde, ma le nostre pattuglie risalgono a cavallo, tentando di attrarre il nemico che infatti avanza.

Come fu compiuta

la brillante operazione di Zuara

Le truppe che vi parteciparono

Roma, 5

(Bo.) — L'annunzio della presa di Zuara si è diffusa a Roma verso sera, mentre i giornali riportavano i particolari della *pochade* parlamentare svoltasi oggi a Costantinopoli.

Il contrasto fra la nostra mirabile organizzazione di guerra e la disorganizzazione civile e militare turca, non potrebbe essere più eloquente. La nostra organizzazione ci permette la conquista di Zuara nel mese di agosto, cioè quando — secondo le affermazioni dell'ex ministro turco della guerra, le operazioni non avrebbero più state possibili agli italiani già da tre mesi. La Camera turca, nello stesso momento, cerca di sottrarsi al decreto che la scioglie. Il pubblico ha afferrato a Roma il contrasto fra questo diverso stato di cose ed ha perciò accolto con entusiasmo tanto più vivo la notizia dello sbarco a Zuara.

L'operazione oggi compiuta era da molto tempo [illegible] fino dal primo [illegible] di Tripoli, il comando [illegible] posto in bilancio la occupazione di Zuara. [illegible] successivamente, dalla primavera [illegible] tutto venne [illegible] posto per la occupazione di Zuara. Le truppe erano già imbarcate, pronte a muovere verso il [illegible], quando delle deplorevoli indiscrezioni posero sull'avviso il nemico ed obbligarono a rinviare nuovamente la operazione. Poco dopo fu preparata la occupazione della penisola di Macabez, operazione preliminare della occupazione oggi realizzata.

L'azione spiegata dalla divisione Garioni ha grandemente facilitata la operazione odierna anche perchè le truppe comandate dal generale Garioni hanno potuto formare una delle più forti masse convergenti da diversi punti alla occupazione di Zuara.

Le operazioni odierne avrebbero dovuto essere da più di una settimana un fatto compiuto. La destinazione del generale Ragni a Tripoli, la formazione in Italia della brigata mista al comando del generale Tassoni, costituirono i preliminari del piano strategico concordato fra il generale Pollio capo di Stato Maggiore dell'Esercito e il generale Caneva. Il generale Tassoni intorno al 20 luglio venne chiamato a Roma, dove fu ricevuto dal ministro della guerra e dal generale Pollio. Contemporaneamente venivano concentrati i vari reparti destinati a formare la brigata mista che al comando del generale Tassoni doveva muovere dall'Italia per presentarsi dinanzi a Zuara, mentre vi giungevano le truppe della divisione Garioni mosse da Sidi Ali. Il generale Tassoni lasciò Roma e si recò al punto di concentramento in Sicilia, con la propria brigata. Il generale Caneva stabiliva intanto i più minuti particolari del piano di occupazione e la azione veniva concordata fra i generali Ragni, Tassoni e Garioni e l'ammiraglio Borea Ricci comandante delle navi-scuola.

I primi radiotelegrammi annuncianti lo sbarco, sono giunti dopo mezzogiorno al ministero della guerra e sono stati subito comunicati al ministero dell'Interno che li ha trasmessi immediatamente al Re e all'onorevole Giolitti. I radiotelegrammi complementari sono giunti verso sera al governo e, dopo accordi presi con l'on. Giolitti, è stata disposta la pubblicazione del comunicato ufficiale. Stanotte si veglierà al ministero dell'Interno ed a quello della Marina, in attesa dei particolari sugli inevitabili combattimenti che devono essere avvenuti.

Il Re ha fatto telegrafare la propria soddisfazione per la brillante riuscita dello sbarco a Zuara, che completa la serie destinata a rimanere storica degli sbarchi di Tripoli, della Giuliana, di Bengasi, di Bu-Chamez, ecc.

A Roma, l'annunzio dello sbarco a Zuara, sebbene atteso ha prodotto viva e lieta impressione; si sono improvvisate dimostrazioni di giubilo. Del resto, Roma aveva già precedentemente salutato con dimostrazioni la presa di Zuara, qualche mese fa, allorchè si propalò per la capitale la falsa notizia della presa stessa.

La presa imminente di tutta l'oasi di Zuara ha una grande importanza militare e politica. Con la occupazione odierna, è ormai completo il possesso della costa, infatti rimane da occupare soltanto Sliten, il che avverrà fra non molto.

Alle operazioni per la presa di Zuara hanno partecipato complessivamente circa 30.000 uomini. Senza dubbio, la maggiore resistenza turco-araba si era andata in questi ultimi mesi, concentrando a Zuara. C'è chi afferma, dice il *Giornale d'Italia*, che gli arabo-turchi abbiano dotato Zuara di un trinceramento che si estende per un lunghissimo tratto sulla costa e si biforca in più rami, interrompendosi di quando in quando. A pochi metri dalla spiaggia, si eleva la prima trincea, mascherata da piante tra di loro intrecciate. Dietro a questa c'è una seconda trincea, contornata da piccole case arabe con muri formati da terra battuta e ammassata, che non superano i due metri e mezzo di altezza. Gli arabo-turchi, con feritoie seminate qua e là, hanno saputo formare con queste case una cinta che sebbene guarnita di soli fucili deve evidentemente rappresentare una poderosa difesa.

Zuara, ormai per vecchia abitudine, era immersa ogni notte nella più profonda oscurità, perchè i lumi non servissero di riferimento alle nostre navi, sempre vigili, sempre in moto. Si dice che le donne di Zuara abbiano l'animo più bellicoso fra tutte quelle della Libia.

Il clima di Zuara è come quello di Tripoli.

Reduci dalla Libia sbarcati a Napoli

Napoli, 5

Stamane verso le sei è giunto da Augusta il piroscafo *Serbia* con a bordo 780 soldati congedati della classe 1889. Esso si è ormeggiato alla banchina di levante. Subito una folla enorme composta in massima parte di parenti di militari si è riversata sulla banchina. Alle otto, dopo la visita medica, è cominciato lo sbarco di 104 soldati del 63.o fanteria, 535 del 50.o, 10 del 16.o cavalleggeri, 44 del 7.o artiglieria fortezza, 11 del 91.o fanteria, 41 del genio, e 31 del due alpini. Il piroscafo prima di giungere a Napoli sbarcò altri 450 militari dei quali 350 a Siracusa e 100 a Messina. I congedati giunti a Napoli sono stati accompagnati al Granile ed oggi stesso saranno messi in libertà.

Capo arabo impiccato dai turchi?

Si tratterebbe di un trucco

Roma, 5

La *Tribuna* ha da Tripoli:

Secondo un informatore arabo una ventina di giorni addietro nel campo di Aziziah sarebbe stato impiccato dai turchi Ahmed effendi cognato del ricco notabile tripolino Halid Gherghemi che dai primi tempi della nostra occupazione con altri notabili iniziò trattative col nostro comando per la sottomissione delle tribù a noi fedeli. Secondo qualcuno, Ahmed Effendi sarebbe riuscito nel mese scorso ad entrare tre o quattro volte a Tripoli ed a ripartire indisturbato per il campo turco e ciò non a semplice scopo di una passeggiata. Perchè, si domanda il corrispondente della *Tribuna*, i turchi avrebbero condannato alla infamante pena del capestro un capo fedele in rapporto con gli arabi di Tripoli e che si sarebbe per i turchi più volte esposto alla pena che si infligge alle spie? Non è più logico pensare che la impiccagione di Ahmed Effendi non sia che un trucco per allontanare dei sospetti presso qualche capo arabo e fare dimenticare a Tripoli un operoso abile Segugio capace di rendere ancora notevoli servizi al comando turco di Aziziah?

Aereoplani al campo turco

inviati dalla Francia?

Bologna, 5

Il *Giornale del Mattino* riceve da un corrispondente in Algeri questa grave notizia da Ain Barbar:

«A Biskra, città all'estremo sud dell'Algeria, contornata da una piccola oasi che limita il primo tratto della terra deserta, vi sono due aeroplani pronti a prendere il volo per il campo turco di Aziziah. Questi aeroplani sono arrivati due mesi fa dalla Francia, sono stati al [illegible] a Philippeville e, naturalmente smontati e celati come era possibile, trasportati sono a Biskra. I coloni italiani non hanno mancato di richiamare l'attenzione delle autorità francesi sul fatto, ma il passo compiuto non ha servito a nulla. Le autorità francesi hanno dichiarato ai nostri Consoli che gli aeroplani non costituiscono contrabbando di guerra e che, del resto, detti aeroplani dovevano servire non ai turchi, ma soltanto ad alcune esperienze aviatorie. Io non so se il governo italiano che certo deve essere a conoscenza del fatto, abbia già protestato a Parigi. Sta il fatto che gli esperimenti aviatori annunciati a Biskra non hanno avuto luogo, non solo, ma che alcuni eminenti turchi, venuti appositamente dal campo di Aziziah, stanno preparando la strada agli aeroplani nel deserto mediante segnalazioni in calce viva, che dovranno indicare agli aviatori la via da seguire per giungere in Tripolitania. Posso pure accertarvi, prosegue il corrispondente, che a determinate distanze sono stati già fissati alcuni punti di rifornimento con benzina e pezzi di ricambio, per gli eventuali incidenti. Queste notizie sono state fornite al giornalista da un ingegnere italiano colà residente, il quale, per un alto sentimento di patriottismo, si è sostituito al Console nell'organizzare un vero e proprio servizio di sorveglianza.

Dallo stesso informatore il corrispondente [illegible] apprese che giorni fa ha avuto luogo nella regione di Tebessa di Costantina, un forte arruolamento fra gli elementi algerini di quella località. Ufficiali turchi espressamente venuti dalla Tripolitania, d'accordo con capi arabi, fanno ora partire alla spicciolata gli arruolati forniti di 80.000 franchi raccolti fra le famiglie arabe più ricche. Tutto ciò avviene, naturalmente, sotto gli occhi delle autorità francesi».

Il corrispondente termina dicendo che nella colonia italiana regna un grande malumore. Da tutti indistintamente si lamenta che il governo lasci in queste regioni limitrofe al campo della guerra, dei consoli poco energici, poco avveduti e sempre sforniti di mezzi.

L'opera di civiltà a Tripoli

La riorganizzazione dell'ospedale

Tripoli, 5

L'opera di civiltà intrapresa con mirabile fervore sino dai primi giorni dell'occupazione continua indefessa nonostante la guerra.

Chi vide l'ospedale turco di Tripoli ricorda con ribrezzo un luogo orribile di sporcizia, dove i morenti venivano trascinati a finire la vita per terra, nei loro stracci e nel più triste abbandono. Gli abitanti ne rifuggivano paurosi.

Oggi invece l'arabo ricorre spontaneo all'Ospedale come a luogo di conforto e di cura e chi ne esce guarito spande la fama del grande mutamento.

E davvero i risultati raggiunti col lavoro intenso d'ogni giorno sono mirabili. Fu dapprima una lotta contro il sudiciume, tutto fu ripulito più volte poi si provvide ai letti, alla biancheria e all'altro materiale, si fecero sorgere come d'incanto ampi padiglioni arredati di tutto punto; si crearono i servizi della assistenza, della cucina, della farmacia, della guardaroba, della dispensa, della pulizia degli ammalati alla loro entrata, della disinfezione, si improvvisò una sala anatomica, si trovò del personale medico volenteroso; si formarono i vari reparti di chirurgia, di medicina; le sale per la custodia degli alienati e per le malattie celtiche. E infine, mentre si compiva prontamente quest'opera, si studiava il progetto per nuovi fabbricati in muratura e si incominciava ad attuarlo, tutto ciò mentre le nostre energie erano assorbite dalla guerra.

Ma l'opera non è finita e vi si prosegue con raddoppiata energia da parte del nuovo personale medico che l'ospedale si è assicurato nelle persone del professore Edoardo Germano, direttore, Raffaele Onorato, primario di chirurgia, Tomaso Casoni primario di medicina, e dei dottori Carmelo dell'Aria, Giovanni Avitto e Guido del Latte assistenti.

Attacco contro i nostri informatori respinto dall'artiglieria

Roma, 5

Il *Giornale d'Italia* ha da Bengasi:

Questa mattina i nostri informatori usciti dalla linea di difesa dirigendosi verso Gariunes furono fatti segno ad un forte fuoco di fucileria. Essi si difesero arditamente, ma la ridotta Castellaccio accortasi aprì un violento tiro con i pezzi da 75 infliggendo perdite ai nemici e fugando i pochi rimasti. I nostri cinque informatori poterono così continuare indisturbati la strada.

Mentre vi telegrafo tuona la batteria da 149 della ridotta Roma contro numerosi nemici che si aggirano nel piano.

La Camera ottomana sciolta

dopo un voto di sfiducia al governo

Costantinopoli, 5

(Camera) — *Appena aperta la seduta Djavid bey pronuncia un violento discorso contro il governo definendolo come tirannico. Dice che i deputati resisteranno a ogni minaccia.*

Su proposta di Djavid la Camera approva un ordine del giorno esprimente sfiducia al governo.

Dopo il voto di sfiducia si verificò una scena indescrivibile di disordine. Siccome gli albanesi protestavano contro il voto, il deputato Rahmi si precipitò verso loro gridando: Furfanti. — Egli fu trattenuto dai suoi amici. Il deputato albanese Essad replicò: «Furfanti siete voi tutti!», e, accompagnato dal suo collega Cachia, volle slanciarsi a sua volta contro i giovani turchi. Avvenne allora una vera mischia. Rahmi trasse di tasca la rivoltella, ma non ne fece uso. Il disordine è durato alcuni minuti.

Ristabilita la calma, il presidente proclama nuovamente il risultato del voto di sfiducia nel governo e dichiara poscia che i lavori sono aggiornati sine die.

Nel pomeriggio, presente l'intero Gabinetto e cinque deputati, è stato letto alla Camera il decreto che, in conformità alla interpretazione della costituzione data ieri dal Senato, dichiara che la Camera attuale è considerata come un seguito della Camera precedente e che per conseguenza il suo mandato è spirato. Il decreto proclama chiusa la prima legislatura del Parlamento ottomano ed incarica il governo di procedere alle nuove elezioni.

Il governo aveva preso grandi misure di precauzione per la lettura del decreto di chiusura della Camera. La cavalleria e la fanteria erano pronte sulla piazza Tophane. La polizia disperse la folla di curiosi davanti al parlamento.

Prima della seduta quattro ufficiali di Salonicco si recarono alla Camera a dichiarare ad Halil e ai capi giovani turchi che l'esercito di Salonicco sostiene la Camera stessa. Numerose pattuglie circolavano dinanzi al Parlamento. Un battaglione si trovava presso la vicina moschea. Il discorso di Djavid bey fu una vera dichiarazione di guerra al governo di Costantinopoli. I capi giovani turchi dichiarano che la camera non accetterà di essere sciolta e resisterà a qualsiasi colpo di stato. Il deputato Halladjan dichiarò che essa è l'interprete della costituzione e che il Senato non ha il diritto di fare una [illegible] legge col pretesto dell'interpretazione.

Il deputato Hallidyan ha fatto la seguente dichiarazione: «Abbiamo rifiutato di accettare il decreto di chiusura della Camera che è illegale [illegible] fatto un colpo di stato e bisognava che gli rispondessimo così. Abbiamo rovesciato il gabinetto che ora non ha più diritto di esistere in seguito al voto di sfiducia. Attendiamo gli atti del governo ed agiremo in conseguenza. La Camera resta legale e si è aggiornata senza avere avuto comunicazione del decreto di chiusura».

Perchè fu affrettato lo scioglimento della Camera

Costantinopoli, 5

Ancor fino a mezzogiorno di ieri nessuno, nemmeno i deputati, sapevano che il Senato era riunito in seduta segreta. Questa è stata in modo particolare interessante ed è stata agitata, ma i senatori conservano sui particolari della seduta il massimo segreto. Un incidente avvenne tra il maresciallo Fuad membro del partito dell'accordo liberale e il sen. Bassarna membro del Comitato «Unione e Progresso», il quale combatteva lo scioglimento della Camera.

La decisione del governo è considerata come un'abile manovra la quale assicura l'immediato scioglimento della Camera, mentre la via seguita finora di provocare la Camera per giungere allo scioglimento di essa avrebbe potuto ritardare il provvedimento per oltre un mese. Tale deliberazione del Senato ha colto di sorpresa i deputati.

La Camera è convocata per oggi alle 8 antimeridiane. Si prevedono violenti proteste.

Tutti i ministri, tra i quali Kiamil pascià, erano presenti alla seduta.

La decisione dei ministri di insistere per la chiusura immediata della Camera si deve al fatto che erano giunti telegrammi dalla commissione speciale per l'Albania nei quali si diceva che nel caso in cui lo scioglimento della Camera fosse stato ritardato vi erano a temere in Albania gravi complicazioni.

Gli inutili ordini del Vali di Janina

Salonicco, 5

Il Vali di Janina si è recato ad Argirocastro per accertarsi personalmente dell'agitazione che regna colà. Questa viene attribuita all'attività del Dervisci Himas [illegible] albanese il quale assieme a 15 studenti albanesi si trova nei pressi di Argirocastro. Il Vali ha inviato al Dervisci Himas l'ordine di presentarsi subito alla autorità coi suoi compagni. Anche a Thaiar Bey di Monastir il quale insieme col maggiore Zia Effendi e 150 arnauti si aggira nei dintorni di Berat è stato nuovamente intimato in modo categorico di ritornare perchè in caso contrario si ricomincerebbe irrevocabilmente il suo inseguimento. Il Vali pure inviò agli arnauti radunatisi presso Berat e Valona l'ordine di disperdersi e di desistere ulteriormente dall'aizzare la popolazione. Finora però da nessuna parte si è ubbidito agli ordini del Vali.

Tre ministri favorevoli alla pace?

Parigi, 5

Il *New York Herald* ha da Costantinopoli che corre voce che Kiamil pascià ed il ministro degli esteri Noradunghian effendi nell'ultimo consiglio di Gabinetto si siano energicamente dichiarati favorevoli alla conclusione della pace con l'Italia. Si dice anche che Hussein Hilmi pascià terrebbe un'analoga attitudine.

Si teme la guerra civile a Monastir

Crudeltà dei turchi contro gli inermi

Roma, 5

Il *Corriere d'Italia* ha da Salonicco:

Si teme da un momento all'altro lo scoppio della guerra civile a Monastir. Il fermento nella popolazione è enorme. Le autorità si trovano nell'imbarazzo non potendo contare nemmeno sull'esercito per reprimere i disordini. I soldati turchi esplicano la loro rabbia usando ogni sorta di crudeltà contro i vecchi inermi. Il giornale *Il Praso* narra che a Nevraco un ufficiale comandante un distaccamento di soldati addetto all'inseguimento di una banda fece arrestare un povero vecchio bulgaro certo Ivan dal quale voleva sapere il nascondiglio della banda. Avendo il vecchio assicurato di non conoscere [illegible] di una banda l'ufficiale [illegible] alle più atroci torture appendendolo dai piedi su un alto albero, e siccome il vecchio continuava a giurare di nulla sapere, lo scellerato ufficiale ordinò che il vecchio fosse [illegible] fu impiccato nella foresta [illegible]. Questo fatto ha [illegible] indignato la popolazione che reclama la punizione del volgare ufficiale.

Particolari sull'attentato di Kociana

Salonicco, 5

Si hanno i seguenti particolari sullo attentato di Kociana. Due bombe scoppiarono contemporaneamente [illegible] giorno di fiera producendo [illegible] panico in tutta la popolazione. Si ebbero cinquanta morti ed un centinaio di feriti. L'autorità ha preso serie misure contro l'azione rivoluzionaria bulgara che si svolge con grande attività. Il comitato dell'organizzazione bulgara ordinò alle bande di agire per seminare il terrore e desolazione nella popolazione.

Particolari sul bombardamento di Hodeida

Massaua, 5

Circa il recente bombardamento degli accampamenti e dei forti intorno ad Hodeida si hanno ancora alcuni interessanti particolari: Nell'esplosione della polveriera, i Turchi perdettero tre milioni di cartucce e quasi tutte le munizioni di artiglieria. Numerosissimi fucili, nonchè grande quantità di polvere bruciarono negli accampamenti, di cui i nostri tiri determinarono l'incendio. Il valore complessivo di queste munizioni supera un milione e mezzo di lire. Il bombardamento causò inoltre ai Turchi rilevanti perdite di uomini. Solo nella polveriera essi ne ebbero 25.

Molteplici sono ora le diserzioni che si verificano nelle loro file.

Ad aggravare la posizione si aggiunge una grande scarsezza di viveri in città.

Si conferma che l'ospedale non ricevette danno dal bombardamento.

A proposito delle ricompense

per il "raid„ dei Dardanelli

Roma, 5

Il *Popolo Romano*, dopo avere notato che i soliti professori di arte militare hanno la pretesa di dare lezioni al ministro della Marina sul modo e sui criteri da seguire nella destinazione dei premi per il *raid* dei Dardanelli, e ricordando l'opera non indifferente della commissione militare presieduta dal generale Massa che svolge un arduo lavoro di selezione per alcune migliaia di richieste, dice che tutte le sollecitazioni degli altri ufficiali non hanno valore, perchè il ministro è il giudice più competente di quanto si possa e si debba onestamente ed imparzialmente fare. E l'on. Cattolica ha dato sufficienti prove a giudizio di tutti di saper compiere il suo alto dovere. D'altra parte le commissioni sono necessario aiuto al ministro per evitare sperequazioni. Durante la campagna attuale abbiamo visto, sotto la guida imparziale del ministro, la Marina italiana ottenere il plauso di tutte le marine del mondo. Che c'entrano queste lezioni e questi suggerimenti? Lasciamo che coloro a cui spetta e ne hanno la responsabilità, lavorino in pace. Intanto si può essere certi che nessuno più del ministro e degli alti ufficiali della Marina ha provato maggiore gioia ed orgoglio per la impresa dei Dardanelli, come nessuno è più desideroso di proporre al più presto al Re le meritate ricompense alle quali si aggiunge fin d'ora la riconoscenza della nazione.

I beduini scomparsi dalla costa di Bomba

Roma, 5

Il *Messaggero* ha da Tripoli.

Le esplorazioni compiute dalle nostre torpediniere nelle coste di Derna hanno accertato che gli accampamenti beduini che esistevano sulla costa di Bomba hanno sloggiato.

L'on. Luzzatti smentisce l'intervista

Roma 5

I giornali del mattino recano un telegramma dell'on. Luzzatti circa la pretesa intervista del «Corriere del Ticino» intorno alle trattative di pace. Il telegramma dice: «Prego pubblicare subito affatto inesistente attribuitami intervista. Non vidi nè parlai con nessuno. — Firmato *Luzzatti*».

La convenzione navale franco-russa

Commenti inglesi

Londra, 5

Il *Times* scrive che la conclusione della convenzione navale franco-russa è stata preceduta da uno scambio di vedute tra le autorità navali franco-russe. Il *Daily Graphic* domanda se la convenzione navale franco-russa si riferisce al Mediterraneo e prevede l'intervento della flotta del Mar Nero nel Mediterraneo stesso.

Il giornale aggiunge: Dato il carattere abbastanza impreciso delle nostre relazioni con l'alleanza franco-russa, non è proprio certo che le condizioni della nuova convenzione potranno esserci comunicate. Si potrebbe farne oggetto di interpellanza al Ministro degli esteri prima che il Parlamento prenda le vacanze. Gli accordi militari delle potenze continentali fra di loro non ci interessano troppo, ma la cosa è diversa quando si tratta di convenzioni navali.

Noi desideriamo particolarmente sapere se la convenzione riguarda il Mediterraneo e se provvederà all'intervento della flotta del Mar Nero.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 209
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna " 231

CALENDARIO
6 Martedì S. Salvatore.
7 Mercoledì S. Gaetano da Thiene.
Leva il sole a ore 5.2 — tramonta alle [illegible]

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Il cattivo tempo di ieri ha in parte impedito al pubblico di accorrere numeroso alla Esposizione.

Ciò nonostante le Sale furono abbastanza animate e si registrarono complessivamente 1447 ingressi.

Vendite

Il signor J. Schaub di Lipsia ha acquistato il quadro «Nudo di donna» di Vincenzo Migliaro.

Il dott. Guido Rinaldi, R. vice-console di Norvegia, ha acquistato due ceramiche della «Ruskin Pottery» ed una terza ne ha acquistato il signor N. N. di Venezia.

Speciali abbonamenti pei giorni festivi

Ieri abbiamo annunciato come la Presidenza dell'Esposizione Internazionale d'Arte nello intendimento di agevolare quel ceto di cittadini, che, per la natura delle loro occupazioni, non sono assolutamente in grado di visitare la Mostra nei giorni di lavoro, ha istituito appositi libretti di abbonamento a quindici *tagliandi* valevoli esclusivamente per le domeniche e per gli altri giorni festivi al costo di lire tre.

Tali abbonamenti avranno vigore da Domenica prossima 11 corrente fino alla data di chiusura della Esposizione; sono intestati alla persona che li acquista, ma con essi possono entrare anche altre persone della stessa famiglia mediante lo stacco di un tagliando per ogni persona, fino al completo esaurimento dei quindici tagliandi.

La vendita degli abbonamenti festivi è incominciata ieri ai cancelli della Esposizione e da oggi — per comodità del pubblico — sarà fatta anche presso l'Associazione degli impiegati Civili, la Camera del Lavoro, la Lega di miglioramento fra Commessi di negozio, l'Unione agenti biade, coloniali ed affini e nelle seguenti località:

1. Associazione «Pro Venezia» — Piazzetta San Marco.
2. Cartoleria Carlo Ferrari — Merceria San Salvatore.
3. Ufficio Movimento Forestieri — presso la Società Bancaria Italiana — Bocca di Piazza.
4. Libreria G. Zanetti — Sottoportico dell'Orologio.
5. Libreria Stefano Serafin — Via 2 Aprile, San Salvatore.
6. Negozio Musica [illegible] — Merceria dell'Orologio.
7. Negozio Compagnia [illegible] — San Moisè.
8. Negozio Cartoleria «[illegible]» — Calle Goldoni [illegible]

La partenza [illegible]

[illegible] seguito da [illegible] dal Console di [illegible] Amphitrite e ripartirà fra [illegible] per il Pireo.

Il passaggio da Milano

Milano, 5

Alle ore 12.30 con il diretto di Venezia è passato per la nostra stazione Re Giorgio di Grecia. Egli è sceso dal vagone-salon nel quale aveva preso posto. Il Console di Grecia salì sul treno ad ossequiare il Sovrano. La vettura venne aggiunta al diretto di Torino ed è ripartita alle 12.50.

Per le medaglie

agli eroi dei Dardanelli

V Lista di Sottoscrizione. — Giuseppina De Zorzi ved. Antonini quote 100 — Domenico Vedova 50 — Callegari R. 1 — Marco Finzi 2 — Camilla Angeli 50 — Co. Cesare Foscari 1 — Nicolò Foscari 1 — Annibale Foscari 1 — Zanetti Giovanni 5 — Bertocci Mario 5 — A. Pettazzo 10 — Michieli e moglie 2 — N. N. 5 — D. V. E. 1 — Alessandro Liana 1 — Todesco Giovanni 1 — Giovanni Bernardi 100 — Pia De Bandina 1 — Maria Bandini 1 — Giovanni Topran 5 — Dinà Pietro 10 — Belli 50 — Salvatori 200 — Bianchi Giuseppe 5 — Mazza Giuseppe di Lorenzo 5 — Carlo Tonolo 20 — Antonio Canova 20 — Scarpa Nicolò 50 — Sinigaglia Abramo 2 — N. D. Anna Gei ved. Scarpa 50 — G. A. Bertani 100 — Co. Antonio Donà dalle Rose 200 — Giacomo Lius 5 — Pio Lius 5 — Maria Pia Klinger 20 — Avv. Carlo Allegri 50 — Gino Allegri 20 — Marco Allegri 10 — Alice De Colle 10 — Romano de' Colle 10 — Bruno Decolle 10 — Avv. Giovanni Giuriati 100 — Nino e Nina Giuriati 50 — Bussoni Antonio 20 — Cappellin Giacomo 20 — V. C. 10 — Generale Elia Donato 100 — Achille Dose 200 — Arturo Mesedaglia 10 — Giannina Mesedaglia 5.

Prof. Giuseppe Barazzato 2 — Tonon Giuseppe 3 — Pallotti e C. 200 — Ing. Giorgio Silvio Coen 50 — Filomena Scheplaza 20, Ida Ienti 20 — Lorenzo Funes 10 — Locatello 60 — Co. Giuseppe Venier 50 — Lidia Bola 100 — Carletto Boy Basquez 1 — Dott. Italo Zambocci 10 — Avv. Jacopo Bombardella 50 — Enrico Marzollo 10 — Antonio Vaglieno 10 — Vincenzo Lucich 20 — Zennaro Ugo 10 — Edoardo Martinetti 20 — Umberto Mello 10 — Angelo Della Toffola 10 — Avv. Guido Ermanno Usiglio 100 — Silvio Vistoli 10 — Rag. Ugo Capechi 10 — Ing. Giulio Parpinelli 20 — Giuseppe Della Torre fu Leone 20 — Angelo Foffano 50 — Luigi Coin 50 — Mamelli Stefano 2 — Mazzonini Luigi 5.

Raccolte dal signor Emilio Monti in Alano Fener Quero e Valdobbiadene: — Emilio Monti 1, Marina Alberti 1, Lucia [illegible] 1, Adele Monti 1, Giuseppina Monti 1, Giuseppe De Faveri 1, Cielia De Faveri 1, Giuseppina De Faveri 1, Linda De Faveri 1, Flora De Faveri 1, Amalia De Faveri 1, Spada Pulcheria 1, G. Todesco 11, Elisa Balleol 5, Rizzi Luigi 1, G. Prandoni 5, Erminia e Giannetta Brandoni 4, Gelsomini 5, Dott. Giovanni Venetti 4, Crovato 3, Forcellini Remo 10, Marconi Ferruccio 5, N. N. 5, F. De Mattio 1, Angelo [illegible] Nardo 1, Mario Visan 1, Leopoldo Adami 1, Zultani Agostino 5, B. Bernardi 5, Carlo Bello 1, E. Monti 1, Pietro De Ferrelli 5, Pezzato Giovanni 3, Gino Della Piazza 5, Marangoni Giacomo 5, Sebastiano Marangoni 3, Scabiosi Arcangelo 5, Forcellini Egidio 5, Conà Dino 2, Colbacco Di Seoli 5, G. B. 3, Marzan Tullio 3, E. Bacchetta 2, Tullio Piccinini 1, Spoiato Luigi 3, Velluti Gioachino e consorte 5, Fausto Benvenuti 21, Michele Nobile 15, Marsigli Luigi 5, N. N. 3, Bastianetto E. 5, Burioni Francesco 5, Gaetano Bozzoli 5, L. Montanari 2, Baconetto 5, N. N. 2, Lombardi 5, Rizzo Giovanni 5, Dalla Favera Raffaello 21, Scalabrin Virginio 5, Don Rizzardo Ferretto 10, Emilio Monti 9, Tacchetto Luigi 10, Prof. Emilio Agrizzi 10, N. N. 5, Geometra A. Zanoldi 5 — G. D. 20 — E. Guadagnini 10, Achille Latto 5, Fabrici Francesco 20, Frattin Andrea 10, Emilio Monti 7.

Collegio Vinanti - Bassano

Le lezioni di ripetizione e di preparazione agli esami di Ottobre comincieranno regolarmente, per tutte le materie, il 14 Agosto.

I telefoni a San Salvatore

I lavori per il nuovo impianto saranno cominciati quanto prima

La notizia che stiamo per dare, che cioè ai primi di settembre saranno incominciati i lavori per il nuovo impianto della rete telefonica urbana ed interurbana, sarà senza dubbio accolta dal pubblico con una buona dose di pessimismo e di incredulità. Data da un lustro la venuta a Venezia dell'allora Ministro delle Poste e Telegrafi on. Schanzer, e quella visita sembrò dovesse risolvere la scottante questione, tanto che a due mesi di distanza veniva preso il palazzo Martinengo a Santa Giustina, destinato a futura sede della centrale telefonica. — Nel nuovo palazzo si installarono invece con encomiabile rapidità gli uffici amministrativi della Direzione Compartimentale e l'archivio, ma la sede centrale rimase in Calle del Carro.

Passando i mesi, i tecnici dell'amministrazione telefonica si convinsero che non era opportuno di trasferire in un punto così lontano dal centro la Centrale e perciò pensarono ad un altro palazzo meglio rispondente. Furono allora gettati gli occhi sulla Caserma di San Salvatore, un edificio ideale, per la sua ubiquità e per la sua ampiezza e si iniziarono le pratiche perchè il Ministero della Guerra cedesse ai telefoni la caserma. — Sono note, anche troppo, le vicende per ottenere questo passaggio. Ultimamente, per fortuna, le cose andarono appianandosi. Fu l'attuale Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Calissano, che con un po' di energia, e questo suo interesse particolare alla nostra città gli torna di grande onore, che ottenne la definizione della faccenda. La Caserma di San Salvatore non è più, essa da qualche giorno è in via decisiva destinata a diventare centrale e direzione dei telefoni. — Lo scoglio maggiore è dunque superato.

Ora nella Caserma di San Salvatore, non abitavano che le famiglie dei sott'ufficiali qui di residenza, i quali ebbero la diffida di sgomberare e già il loro esodo è cominciato. Col primo di settembre prossimo venturo la caserma dovrà essere consegnata.

Il Genio Civile, che è stato incaricato di compilare il vasto progetto di restauro e di adattamento dell'edificio, ha cominciato il proprio lavoro. — Possiamo sin d'ora dire qualche cosa sul come si presenterà al pubblico, a lavori finiti, la sede di questo importantissimo servizio.

Dalla porta d'ingresso si entrerà nel primo ampio cortile, che subirà una trasformazione completa. Il cortile a chiostro della caserma, per chi non lo conosce, è quadrato, assai vasto, sarà coperto a vetri, con doppia copertura dello stesso tipo di quella della sala di lettura della Biblioteca Marciana, che [illegible] una volta il cortile della Zecca. [illegible] questo cortile saranno installati gli uffici di contatto col pubblico; uffici abbonamenti, uffici reclamo, cassa ecc. — Il cortile avrà [illegible] adattamento di quello della [illegible] di Risparmio, che è il più moderno ed il più elegante, tutto cancellate di ferro battuto attorno. Dal cortile si passerà nella stanza delle cabine telefoniche (quelle che ora si trovano alla Posta Centrale) e ve ne sarà una speciale per la Stampa, con cabine riservate. Dirimpetto la porta d'ingresso, un po' di fianco, ve n'è un'altra che immette in un secondo cortile; questo sarà trasformato in giardino ed il locale di passaggio fra il primo ed il secondo cortile adibito a vestibolo. Di qua, un grande scalone, porta al primo piano, che diventerà la sede della direzione ed in cui sarà pure installata la centrale telefonica in una grandissima sala, la sala di commutazione per le linee urbane di 25 metri per 9, un'altra saletta conterrà i quadri di commutazione per le linee interurbane. — Infine al secondo piano gli uffici della direzione compartimentale.

I lavori per trasformare la rete sono già principiati, mentre ancora non è stato deciso se verrà adottato fra i sistemi moderni di telefono quello a batteria centrale, del quale abbiamo a suo tempo parlato, o quello automatico. Saranno chiamate a concorso le case principali; con l'impianto a batteria centrale il pubblico avrebbe già il vantaggio di non dover adoperare la manovella e di ottenere nello stesso tempo più rapidamente le comunicazioni; il sistema automatico, ingegnosissimo, dà all'abbonato il mezzo di avere la comunicazione senza bisogno di chiederla alla centrale. — Questo sistema ha il vantaggio (o lo svantaggio, vi sono sempre due pesi e due misure) di ridurre il personale: il sistema automatico abolisce o quasi le signorine addette ai quadri di commutazione.

L'impianto della rete sarà fatto per quattromila abbonati; però la potenzialità dell'impianto stesso sarà per 10 000.

Attivamente e con amore lavorano per condurre questa trasformazione, tanto e da tanto tempo invocata dal pubblico, l'ing. Zanai capo sezione della divisione tecnica presso la Direzione Generale dei Telefoni a Roma, qui venuto espressamente, l'ing. Maino, direttore Compartimentale e l'ispettore cav. Fadiga, che trasferirà prossimamente la sua sede da Santa Giustina a San Salvatore, per sorvegliare personalmente i lavori.

Quando per la prima volta parlammo dei progetti di trasformazione dell'impianto telefonico, chiudevamo dicendo: Se saran rose, fioriranno; quelle rose non fiorirono.

Chi è addentro nelle segrete cose, ci assicura, che non è il caso di replicare il vecchio adagio. Il milione e mezzo indispensabile alla sistemazione della caserma ed al rinnovamento dell'impianto è pronto e non aspetta che di essere speso, e tempo un anno, od al più tardi a ottobre dell'anno venturo, Venezia avrà una delle più belle e più eleganti sedi telefoniche italiane.

Solo allora tanto ritardo sarà [illegible] compensato.

Le prove di illuminazione

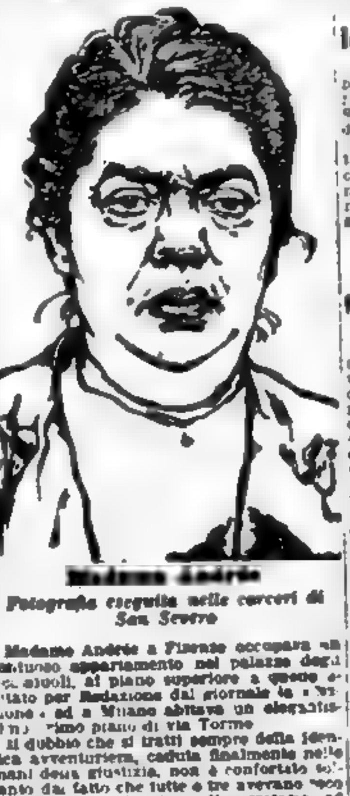
del Bacino di San Marco

Ieri sera la ditta Bisò Rossi assuntrice della illuminazione a riflettori del Bacino di San Marco, ha eseguito una specie di prova generale, per vederne gli effetti e studiare il definitivo collocamento dei molti proiettori nei punti più convenienti. — Non anticipiamo alcun giudizio sull'effetto dello spettacolo singolare, che sarà, del resto indubbiamente molto interessante.

Madama Andrée

Il lavorio della Polizia per identificare la famigerata negromante

Mentre tra Venezia e Trieste si avviano le pratiche per l'estradizione della famosa [illegible] madame Andrée [illegible] Maria Ferner arrestata a [illegible] Irene Danneker trattata [illegible] è risorto alla polizia [illegible] dubbio che l'abile negromante [illegible] con una denunzia [illegible]



Madama Andrée

Fotografia eseguita nelle carceri di San Severo

Madame Andrée a Firenze occupava un sontuoso appartamento nel palazzo degli Acciaiuoli, al piano superiore a quello [illegible] tato per Redazione dal giornale la «Nazione», ed a Milano abitava un elegantissimo primo piano di via Torino.

Il dubbio che si tratti sempre della identica avventuriera, caduta finalmente nelle mani della giustizia, non è confortato soltanto dal fatto che tutte e tre avevano seco un amante, in funzione di segretario, ed una figlia cui era dato il compito di ricevere le visite delle nuove clienti, ma anche dal biglietto di visita, che, mutato il nome era sempre lo stesso.

Lo diamo a titolo di curiosità:

madame Andrée, sonnambula
Cartomante-Chiromante di 1.a classe
Laureata all'Esposizione Internazionale
di Alessandria d'Egitto
Allieva dei professori Dupin e [illegible]
di Parigi
Fuori concorso a Budapest

Cronaca del Lido

I nostri ospiti sulla spiaggia

La nostra stazione balneare è arrivata ora al suo massimo splendore, che questo anno difficilmente potrà essere superato, non per altro, che per difetto di capacità. Il Lido è pieno, completamente pieno. I nuovi arrivati trovano a stento alloggio, nei vari alberghi, occupando d'assalto gli ambienti che rimangono liberi da chi parte.

Fra gli altri, arrivati vi sono molti bei nomi della mondanità internazionale. Ricordiamo la contessa Almeida Hohenlohe, il barone de Salhen, il principe Hohenlohe Langenburg di Berlino, il conte Szechenyi con la famiglia ed il seguito di Budapest, Lady Derby e la baronessa Leopold de Rotschild di Londra, il senatore barone Casana, il senatore conte Greppi di Milano, Mr. E. Stone e Mrs. Bogdossy di San Francesco di California, il barone [illegible] Trebersberg di Vienna, il comm. F. C. Crambach con la famiglia di Graz, Mr. C. Davis e Mr. Hubbard con le famiglie di New York, S. E. la Duchessa Grazioli, il marchese Sommi Picenardi, il conte Vannutelli, il conte G. di Campello di Roma, il signor de Bloczenzewski di Pietroburgo, il conte Viglietti di Torino, il conte Maggi Vignali con la famiglia di Brescia, Miss. M. S. Moore di Baltimora, ecc. ecc., l'elenco potrebbe continuare ancora a lungo.

La stagione è poi favorita dal tempo, che, salvo qualche acquazzone sia pur violento come quello di ieri è buono. Le festine da ballo intime si succedono frequentissime nei vari alberghi ed alcune riescono poi molto brillanti, come quella che seguì domenica sera nella grande sala dell'Hôtel des Bains, nella quale furono ammirate fulgide bellezze ed eleganze [illegible]

Il lunedì ed il giovedì sera, la società mondana di Lido si raccoglie nel Kursaal dell'Excelsior perchè nelle due serate è aperto ed illuminato il terrazzo del pattinaggio, che conta quest'anno nuovi soci ed è sempre assai animato, specialmente nell'ora del tramonto.

Un po' di pattinaggio dopo il bagno mezzale e prima del pranzo è un ottimo ed igienico aperitivo.

L'ordine del giorno votato

dagli ispettori scolastici

L'altro ieri ebbe luogo l'annunciata riunione degli Ispettori [illegible] in una sala dell'Associazione degli [illegible] Civili i quali dopo la discussione [illegible] l'ordine del giorno proposto dal Consiglio dell'Associazione, deliberarono che:

I. Si costituisca la sezione regionale Veneta, cooperante col Consiglio direttivo per tutto quanto può riguardare gli interessi della classe.

II. In assenza del R. Provveditore agli studi, l'ispettore addetto all'ufficio scolastico lo sostituisca in tutte le sue attribuzioni;

III. Siano ben distinte le funzioni del R. Ispettore, riducendogli ragionevolmente la enorme somma di lavoro derivantegli dalle nuove leggi [illegible] istruzione primaria e sull'elettorato; compensandogli in ogni caso, equamente la maggior opera che è costretto a prestare, e dandogli [illegible] ufficio, i mezzi ed il personale necessario;

IV. Sia lasciata all'ispettore una più ampia libertà [illegible] nel servizio.

In ultimo venne affidata agli ispettori Mercer, Mari e Preto la Presidenza del Gruppo regionale.

L'agitazione eterna

e il pubblico ne fa le spese!

Nell'assemblea tenutasi ieri sera dal personale telefonico, venne votato, dopo lunga discussione [illegible] Bassani [illegible] ordine del giorno: «L'assemblea [illegible] considerato che il regolamento [illegible] alle legittime aspettative del personale [illegible] carriera [illegible] malcontento [illegible] con evidente danno del [illegible] [illegible] d'urgenti [illegible] ad esserle [illegible]

Idroplani militari a Venezia

Venezia [illegible] Haulter che avrà [illegible] S. trovano già [illegible] il comandante De Filippi, il comandante Scelsi, il signor Rossi, il tenente Valeri, il tenente Ginocchio, il tenente Roberti, il tenente Garassino ed altri se ne attendono.

Società Cooperativa

per le cure climatiche "Venetiae,,

Prossima partenza per Vittorio

Ieri furono nell'ambulatorio di S. Cassiano le visite ai bambini iscritti alla nuova Colonia Alpina «Venetiae», visita che fatta con scrupolosa e intelligente cura dei medici della Colonia, D.r Pontaneccia, D.r Ancona e D.r Fiorelli, deve rassicurare pienamente chi, inviando le sue creature, ha diritto anche ad esser evitati contatti dannosi.

Presenti alla visita furono pure il vicepresidente Prof. Navali, i consiglieri sig. Marcato, signor Klinger, signor Fambri e la signora Anna Canal la quale facendo da principio soltanto parte del Consiglio Direttivo, prese tanto a cuore i destini della nuova colonia da offrire gratuita la sua opera intelligente e amorosa di direttrice. Essa precederà di qualche giorno a Vittorio i piccoli coloni che partiranno il giorno 16 accompagnati dalle signorine che dovranno occuparsi di loro durante il periodo autunnale.

Sappiamo che a Vittorio la colonia è attesa con grande simpatia e che sta costituendosi un comitato di signore per festeggiare i piccoli veneziani.

Gita a Trieste

Domenica 11 corr. avrà luogo l'ultima gita a Trieste col piroscafo «Veneto», sempre a Lit. 6 andata e ritorno.

L'orario rimane quello della gita scorsa e quindi i passeggeri potranno ammirare durante la traversata che si farà di giorno, la bella Costa Istriana ed il panorama del Golfo di Trieste.

I biglietti si trovano presso le Agenzie Cook e Son, Lubin, Salvagno, Negozio Brocco, Fratelli Ghin cambiovalute ecc.

Il movimento di domenica

sui vaporini dell'Azienda

L'Azienda Comunale di Navigazione Interna ci comunica lo specchietto del movimento di passeggeri verificatosi nelle diverse linee, domenica scorsa.

Linea Canal Grande-Lido passaggi Numero 18 966 — Linea Riva Schiavoni-Manicomi-Malamocco-Alberoni, 788 — Linea Riva Schiavoni-Marittima 2056 — Linea diretta Riva Schiavoni-S. Nicolò di Lido, 9679 — Linea diretta Riva Schiavoni-Quattro Fontane 848 — Traghetto Zattere-Giudecca, 6382 — Linea Fondamente Nuove-Cimitero-Murano, 1676 — Linea diretta Riva Schiavoni-Lido con solo biglietto giornaliero senza tenere conto dei biglietti cumulativi colla Società Italiana Grandi Alberghi — tessere speciali Agenti forza pubblica ecc. 16893 — Totale passaggi Numero 104 474.

Il cadavere del giovinetto ritrovato

Ieri mattina, verso le 5, due pescatori scorsero nel canale dell'Orfanello il cadavere di un giovinetto quindicenne. Si trattava del povero Carlo Boerio, figlio del rag. Oscar, che l'altra sera, andato a nuotare con alcuni amici presso la secca di S. Giorgio, fu travolto fatalmente fra le spire di un gorgo. I due pescatori avvisarono della scoperta la Croce Azzurra, che si recò subito sul luogo con una barca e trasportò il misero corpo nella sala mortuaria del Cimitero.

Due piccoli incendi

L'altra sera verso le 18, si sviluppò un piccolo incendio per corto circuito nell'abitazione di Bonomo Francesco in Calle degli Specchieri 463. Accorsero subito i vigili della sezione VII i quali riuscirono facilmente a spegnere il fuoco.

Il danno si riduce all'incendio di una impalcatura. — Il proprietario è assicurato.

*

Un altro piccolo incendio si sviluppò ieri mattina, per cause accidentali, nello stabile occupato dalla ditta Rossi e C. — Aveva preso fuoco la trave superiore di una porta. Accorsero solleciti i vigili della VII Sezione, che spensero subito il fuoco. — Anche in questo incendio si ebbero danni lievissimi.

Nel Dipartimento

Al Comando in Capo

Il contrammiraglio Cagni ha assunto ieri il comando interinale del Dipartimento, essendo S. E. il vice ammiraglio Garelli partito da Venezia in licenza.

La penultima prova della "Quarto,,

Questa mattina uscirà in mare la r. n. *Quarto* per la penultima prova degli apparati motori. La prova si protrarrà per 12 ore e la nave esploratrice non rientrerà in Arsenale che nel pomeriggio di [illegible] mercoledì.

Le prove del "Granatiere,,

Per cura della seguente Commissione furono ieri eseguite le prove in mare del cacciatorpediniere *Granatiere*:

Capitano di corvetta Petrelluzzi Roberto presidente, capitano del G. N. Barberis Luigi, capitano macchinista Susi Antonio membri.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino: qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Un importante sequestro di merletti

La molteplice operosità di un ladro

Il giorno 25 dello scorso mese di luglio veniva consumato di pieno giorno, alle tre circa dopo pranzo, un arditissimo furto nel negozio di merletti della ditta Jesurum sotto l'orologio in Piazza San Marco.

Mentre gli agenti del negozio erano occupati con alcuni forestieri nella parte anteriore del negozio, i ladri introdotti dalla porta della calle del Pellegrino, rubavano senza che nessuno si accorgesse [illegible] tovagliette da thè della grandezza da 60 a 90 centimetri ed una [illegible] di pelle nera con [illegible]

Tutte le tovagliette erano ricamate a filetti e rappresentavano un valore considerevole [illegible]

Nessuno [illegible] si accorse della presenza dei ladri ed il furto fu avvertito solo qualche tempo dopo.

[illegible] il comandante della squadra [illegible] brigadiere Zanetti e dal [illegible] Mercantonio [illegible] In principio non [illegible] ma poi il funzionario [illegible] conduttore che [illegible] in casa di certa Luigia Busato [illegible] donna che abita in Calle Lunga Santa Maria Formosa [illegible] il lunario comprando e vendendo oggetti usati [illegible] alle aste del Monte di Pietà. Il delegato Charnet trovò l'intero compendio del furto commesso in danno della ditta Jesurum in casa della Busato e naturalmente lo sequestrò, domandando poi alla donna come ne era venuta in possesso. La Busato, a dire il vero, non si fece pregare per informare il funzionario che le tovaglie gliele aveva portate in casa un individuo del quale diede connotati abbastanza precisi incaricandola della vendita. Essa dichiarò che ricevette in consegna la roba in buona fede senza menomamente sospettare che fosse rubata. Non si era ancora occupata seriamente di esitarle, anche perchè era un articolo difficile. La donna non fu molestata ulteriormente, ma sarà denunziata lo stesso all'autorità giudiziaria per una forma di ricettazione ancora non bene precisata.

Il delegato Charnet ed i suoi agenti orientarono le loro indagini per identificare l'individuo che aveva portato a casa della Busato le tovaglie. Lo identificarono e lo trassero in arresto. E questi un pregiudicato notissimo che risponde al nome di Ferdinando Damiani fu Andrea d'anni 47, senza fissa dimora. Il Damiani a sua volta interrogato, pur non negando di aver portato le tovaglie a casa della Busato, protesta la propria innocenza nei riguardi del furto. Egli affermò che la roba l'aveva avuta da un tizio e di questo diede quelle indicazioni necessarie perchè le guardie potessero porsi sulle traccie e arrestarlo.

L'arrestato, che era a Venezia non da molto tempo, si celava sotto il nome di Giovanni Brazzofoglio di Francesco, d'anni 28 da Trieste ed anche al momento dell'arresto declinò le medesime generalità. Durante l'interrogatorio, non si tardò a conoscere il suo vero nome che anzichè Brazzofoglio è Arturo Del Seno di Giovanni d'anni 26, nativo di Pirano e disertore dell'esercito austriaco. Egli abitava a Milano con l'obbligo di risiedere colà, invece si era allontanato e quella Questura lo ricercava.

Il Del Seno, che è l'autore principale del furto delle tovaglie, è poi anche implicato nel recente furto di grano, commesso in danno di un barcaro della Giudecca (e del cui sequestro abbiamo parlato l'altro giorno) e della rapina a danno di Ida Vecchiato rapina commessa all'alba sul pontile di Sant'Angelo. I vigili urbani che arrestarono il Girardi, complice nelle due ladresche operazioni, non avevano potuto fermare gli altri due che, com'è noto, stavano nel sandolo del grano, ma il Girardi arrestato aveva detto che uno di essi si faceva chiamare Brazzofoglio.

L'arresto di questo Del Seno è dunque ottimo: costui deve essere un attivo furfante e probabilmente oltre a questi tre reati, egli ha da rispondere di qualche cos'altro.

Per il furto del grano e la rapina, ora manca di identificare il terzo.

Temporale buono a qualche cosa

Borseggi

Lo studente ingegnere signor Guerino Fusari fu Giuseppe d'anni 21 arrivato ieri a Venezia da Milano, col diretto di mezzogiorno, fu sorpreso dallo scatenarsi del temporale mentre si stava imbarcando sul vaporino agli Scalzi. In mezzo alla confusione dei viaggiatori che si affannavano per andare al coperto, non si accorse [illegible] una mano rapace si introduceva nella tasca interna della sua giacca, e gli toglieva il portafoglio contenente 160 lire il ritorno ferroviario e altre carte. Il signor Fusari non ebbe che la consolazione, ben magra, di recarsi a denunciare il borseggio alla Questura Centrale, dichiarando poi di esser rimasto senza un soldo. Era, s'intende, una gita di piacere!

* Un altro borseggio patì nel pomeriggio di domenica, il rag. Umberto Maggiorini di Padova. Verso le quattro si recava al Lido con uno dei piroscafi della linea diretta. Un furfante lo alleggerì del portafoglio tenuto in una tasca interna della giacca: vi erano dentro circa 70 lire e documenti.

Un barcaiuolo pellestrinotto

che taglia il collo alla sua donna

Ci scrivono da Rovigo, 5:

E' giunta oggi notizia a Rovigo che, nei pressi di Pellestrina, il barcaiuolo Antonio Zangarini d'anni 48, di Corbola, partito ieri con la barca da Cavanella Po, portando con sè una donna con la quale conviveva e dopo di avere con lei altercato, appena giunto in laguna, le si scagliò addosso armato di roncola e la uccise tagliandole il collo.

Anche la vittima era di Cavanella Po. Non se ne conosce però il nome, come si ignorano le cause del delitto. Mancano fino a questa sera ulteriori notizie del grave delitto che ha destato nel Polesine molta impressione.

Il "volo,, di una palanca

Il ragazzetto di 6 anni Aldo Cirtello ha messo ieri in circolazione privata attraverso i suoi intestini una «palanca». Nessuno sa che gusto dia un pezzo di bronzo sudicio e che succo possa trarne un ragazzetto mettendola in bocca. Eppure il Cirtello se l'è messa in bocca e distrattamente l'ha inghiottita. La povera madre piangente e desolata non trovò di meglio che portare il figlio-cassa di risparmio all'Ospitale, dove i medici riservarono il giudizio. Tutto sta a vedere che itinerario prenderà la vil moneta.

Cooperativa Rivenditori Giornali

Si ricorda ai soci che oggi 6 agosto alle ore 3 avrà luogo l'assemblea generale, per discutere un'interessante ordine del giorno, fra cui la nomina dei rappresentanti al Congresso che si terrà a Firenze il mese venturo, nei giorni 18, 19, 20.

Dopo l'assemblea saranno solennemente inaugurati i nuovi uffici della Cooperativa. L'assemblea sarà tenuta nel vecchio locale di Campo la Guerra.

Cronaca dei furti

L'anello del muratore

Costinovich Carlo fu Angelo di anni 30, muratore presso l'impresa [illegible] ritornato ieri sera nella sua abitazione a Rio Marin constatò che dalla giacca che aveva appesa ad un chiodo gli mancava un anello d'oro del valore di lire 35 [illegible] biglietto da dieci lire.

Denunziò il furto al Commissariato di San Polo.

Eh! della barca, qual novità?

Una barca leggera, [illegible] vigoroso sui 18 anni, passava ieri [illegible] abitante a Rialto, condannato [illegible] volta per furto, non [illegible] Il Delegato D. [illegible] di bottone [illegible] dato al Ponte della Paglia.

* Un furto di [illegible] di argento, venne consumato [illegible] a danno di Battiste Francesco di anni [illegible] abitante a Dorsoduro 3659.

Varie di Cronaca

Giornale di climatologia marina e talassoterapia

Sorge con questo titolo a Lido, sotto direzione del dott. prof. Giulio Cesare [illegible] prima pubblicazione [illegible]. Notiamo fra i principali [illegible] proff. Bossi, Flores, Orlandini, [illegible]. Si tratta di pubblicazione certamente assai utile, come quella che diffonde tra i sanitari i risultati delle personali esperienze ed osservazioni dei singoli medici residenti nelle stazioni climatiche marine.

Ecco il sommario del primo fascicolo:

La Direzione ai lettori — Coomo: Talassoterapia nostrana — Grawele: Die verschiedenen Indikationen der Thalassotherapie nach Strand, Jahreszeit und Tagesstunde — D'Este: Analisi chimica dell'acqua di mare di Lido e punto crioscopico — Orlandini: La terapia balneare nelle affezioni scrofolose oculari — Galli: L'insonnia dei malati con disturbi circolari ed il clima della Riviera — Hennig o Canel: Medie climatologiche mensili per Venezia — *Notiziario* — *Bibliografia* — *Indice bibliografico*.

Per gli apparecchi a vapore per la preparazione del caffè

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, con decreto del 30 maggio u. s., ha stabilito le condizioni per le quali gli apparecchi di vapore per la rapida preparazione del caffè possano essere esonerati parzialmente o totalmente, e a domanda degli utenti, dalla sorveglianza prescritta dal regolamento sulle caldaie a vapore. Detti apparecchi, qualora la loro capacità non superi i due litri, restano senz'altro esonerati dalla sorveglianza. — Per gli altri il termine utile per lo espletamento delle pratiche scade il 31 dicembre corrente anno.

La cantina della Caserma di San Daniele

L'altro giorno il nuovo assuntore della Cantina della Caserma di San Daniele che è il noleggiatore della flottiglia de sandolini sulla spiaggia di Lido, «Fighetti», o col suo vero nome, Smurinich, festeggiò l'inaugurazione dell'esercizio sturando numerose bottiglie di champagne. Il direttore della Caserma e gli ufficiali brindarono augurandogli prosperità, quella prosperità che l'onesta attività di Fighetti si merita.

"Pane quotidiano,,

Durante lo scorso mese di luglio pervennero 5622 presenze delle quali 3730 uomini, 1634 donne e 169 ragazzi.

Musica in Piazzetta

Programma musicale da eseguirsi questa sera in Piazzetta S. Marco dalle ore 21 alle 23 dalla banda del 71. Reggimento Fanteria.

1. Marcia Militare Pagnielo. — 2. Sinfonia «Poeta e Contadino», Suppè — 3. Atto III «Lucia di Lammermoor», Donizetti. — 4. Scherzo «Battaglia Araba», Danieri — 5. Introduzione e Finale III «Manon Lescaut», Puccini. — 6. Valzer «Danse Enivrante», Pagnielo.

[illegible]

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. — Felice Bisleri e C. - Milano.

La beneficenza

* Alla Nave-Asilo «Scilla» lire 10 dalla famiglia Olivieri per onorare la memoria della compianta signora Maria Janna ved. Zoccoli — L. 20 dal sig. Barone Carlo Cattaneo per il Numero Unico «I figli del Mare».

* All'Educatorio «Rachitici Regina Margherita»: Lire 20 dai signori Margherita ed Ammiraglio Giulio Bertolini, per onorare la memoria del compianto Ammiraglio Giovanni Mirabello.

Teatri e Concerti

Teatro di Lido

[illegible] giorni scorsi hanno debuttato al Teatro di Lido vari numeri nuovi, fra i quali [illegible] eccentrici musicali, con alcune trovate originali e di grazioso effetto, [illegible] che acconcia il suo corpo indiscutibilmente bello, in pose più o meno classiche per riprodurre talune statue antiche e per profilarsi in figurazioni simboliche. Il pubblico è sempre affollato e gli applausi pure non mancano.

Spettacoli d'oggi

MALIBRAN ore 16 - L'epopea dei Dardanelli
TEATRO LIDO — [illegible] Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert
REST. BONVECCHIATI - Concerto 21 23 [illegible]
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 20 24

LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 5:

[illegible] — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri [illegible] sopra la comune alta marea.

Ore	[illegible]	9	15
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termom. centigr. al Nord	[illegible]	20.3	[illegible]
Umidità relativa	[illegible]	73	[illegible]
Direzione del vento	S.	N.	[illegible]
Stato dell'Atmosfera	0	10	[illegible]
Acqua caduta in mm.	—.—	—.—	[illegible]

Temperatura massima di ieri 27.1 — minima di oggi 20.6 — Marea: 1.a alta 3.00 — 2.a alta 16.20.

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:

ORSI in Piazza San Silvestro.
DALLA CIANA in Piazza Colonna.
PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso)
e presso la
LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

La prosa migliore

In verità, se di tutti i fatti d'arme in terra e in mare si stendon racconta come quelli che all'Autorità sua competente ha inviato il comandante Millo, e l'Autorità competente li concede al gran pubblico, in verità i « corrispondenti di guerra » si vedranno reso più arduo il mestiere. La loro fatica consiste in una degnissima amplificazione, ma anche in una deformazione. Nulla vale, naturalmente, la pagina vissuta e sentita: la letteratura è minore. Bella letteratura, sì, certo, ma che ha il difetto di parer sempre un poco artificiosa e voluta. E poi, essa non è per così dire, come suscitata e vivificata dall'atto personale. Non sempre i corrispondenti possono dire: *pars magna fui*. E allora, in questo paese della retorica, il lettore ha paura della retorica dell'immaginazione amabile [illegible] per dire che diffida dell'invenzione.

Poi che la guerra ci ha portato ormai, in confronto di poca prosa ufficiale, molta letteratura giornalistica. Pagine e pagine si sono susseguite, se non sempre nella nostra memoria, nella nostra attenzione: e il « rapporto » arido ma lucido, parco ma vibrante, modesto ma conscio, dell'eroico comandante della squadriglia che penetrò lo stretto ben difeso, ci pare riassuma e condensi quello che una maggior lirica non avrebbe potuto. E' come una bevanda forte e rara dopo molto dilagare di liquore di secondo ordine. Tutto è relativo, s'intende: e mi si passi il « secondo ordine », in considerazione che il primo è veramente eccezionale.

Eccezionale per quel non so che di modesto, ripeto, che ne spira commisto all'eroico e fa questo balzarne più vivo. Noi abbiamo bisogno di modestia, e almeno qualche volta di silenzio, poi che l'eroismo lo possediamo. In verità, se un difetto è in noi, è un poco il difetto della nostra bellalingua sonora, e del nostro buon sangue accendibile. Come siamo facili agli scoramenti così siamo pronti agli entusiasmi. La psicologia non è nuova, ma mi par esatta. Ora l'entusiasmo altera i valori, a quel modo che la prolissità diluisce gli effetti.

Ci vorrebbe un Tacito che scrivesse dei *Commentarii*. Ma, se li scrive Giulio Cesare, tanto meglio. Si possono, per esemplificare, capovolgere anche le date, non è vero?

Quello che ho detto più su si riferisce alle forme, al genere della narrazione eroica. Quanto alla sostanza, non è chi non veda la maggior solidità, questa volta, della prosa ufficiale. Lo scrivente, tratta dal vero: egli lavora sul suo. Quella piccola compagine di uomini e di macchine, quella energia di muscoli e di ordegni, è cosa sua, ch'egli ha visto crescere e contribuito giorno per giorno a foggiare. C'è tra i muscoli la sua anima, e tra le macchine la sua volontà. Per questo, si sente, traverso la necessaria freddezza, l'amore che abbraccia macchine e uomini; che balza talvolta a fior d'anima, quando, per esempio, la *Spica* rimane a fior d'acqua malgrado il cozzo, o quando egli, il comandante, riporta ai giovani sottotenenti, così da poco addetti al difficile servizio e al pericoloso ufficio — e poi, dopo essere balzato a fior d'anima, ne ridiscende in fondo, là dove dovrà posare, per un giorno d'azione, le tenerezze che possono ammollire, e gli orgogli che possono sviare.

Cotesto amore, per averlo tale, non venato, noi malgrado, di un po' di retorica, non ipernutrito da un po' di occasione, bisogna averlo nutrito sempre coll'opera e con la vita, colla missione e coll'idea. Si comprende adesso veramente quanto la nostra marina si sia preparata in silenzio. In un'attesa che pare adesso, quasi, meno sonora, ma non meno grande della storia che si conquista, solo a vedere che tempre calme e fredde ella chiuda, in mezzo alle fiamme dell'entusiasmo di cui la nostra anima italiana si accende e arde. A noi, spettatori, commossi e vibranti, ogni eroismo fa dare un guizzo e un balzo, come se ci toccasse una scossa elettrica: a chi lo pratica o lo incuora e lo nutre, esso pare, come deve, naturale e doveroso, e semplice e ovvio.

Per questo, anche a parte la forma, che c'è sempre chi preferisce il quadro all'acquaforte, la fantasia magari documentata, alla storia magari nuda, anche per la sostanza, noi abbiamo tutto a gran dar cuore in leggere piuttosto i rapporti ufficiali che la prosa dei corrispondenti. Questo non dispiaccia ai colleghi insigni. Combattono anch'essi la loro bella battaglia, compiono anch'essi le loro nobili e tenaci incursioni. Ma sono troppo essi, nostri parenti, nostri simili, nostri uguali. In ognuno di noi, italiani che guardiamo questa degna espansione di energie patrie, c'è troppo il fantastico narratore che scrive per sè stesso nella sua mente la pagina amplificatrice. Quello che i giorni di ci ne contano è in fondo, direi, come uno specchio in cui ci rimiriamo, una riproduzione verbale della nostra ammirazione diffusa e della nostra commotività. I rapporti ufficiali ci riconducono, senza lenocinio di stile, alla verità, emula delle belle grandi cose, e alla semplicità bella e grande degli uomini superiori. Diminuendo qual che colore, smorzando qualche calore essi ottengono, pur senza addarsene, di rimettere le cose nostre nel tono giusto, nella nota efficace. E' un racconto, ed è una lezione. L'eroismo non appar da meno anzi. Ma ci appare più semplice, e direi quasi più snello, più magro; diminuito di una specie di adipe di cui l'amplificazione verbale voleva adornarlo. Un eroismo più maschio, insomma, perchè composto più di atti che di parole....

A guerra finita, un *Libro verde* — mi si perdoni la probabile eresia diplomatica — dovrebbe raccogliere tutti i rapporti consimili. E sarebbe la prima volta che un libro di documenti ufficiali potrebbe diventare una lettura degna per le piccole e le grandi menti italiane. Noi vi ritroveremmo tappa per tappa, l'ascensione del nostro esercito e della nostra marina verso la sommità del dovere tacito e della tacita gloria, e della riuscita tanto più bella quanto meno, prima, dubitata, quanto meno dopo vantata. Nessun dubbio, certo, ma nessuna millanteria. E gli stranieri che adesso, già si ricredono, pure attribuendo però ancora alla nostra giovane gente se non alla nostra antichissima razza, il difetto dei giovani, la parola compagna all'atto invece che tarda seguace, ritroverebbero forse in noi nella loro invidia della latinità ad essi negata, gli esempi immortali che ho riassunto più sopra in due nomi terribili. Forse: e perchè no?

C. Giorgieri Contri

Dalle Provincie Venete

VENEZIA

Commedia?

MESTRE — Ci scrivono 5:

Questa sera dunque avremo il secondo atto della commedia messa in scena dal blocco per divertire [illegible] i buoni mestrini, inchiodati per i loro affari in città e i non possidenti, a recarsi a bagni od acque o monti.

I consiglieri *della maggioranza*, faranno questa sera un sincero e profondo *confiteor* che forse intenerirà il cuore di Aurelio Cavalieri e lo incoraggerà a riprendere domani il seggio sindacale, e renderà triste e malcontento invece Arturo Vanti che si vedrà discendere di un grado in una delle innumerevoli sue cariche.

Tutto è probabile, sarà aggiustato a domani, con buona pace dei mestrini, come pure domani sapremo quale dovrebbe essere la candida colomba incaricata di portare il ramoscello di olivo.

Noi crediamo che tutto finirà bene, perchè è impossibile che un blocco così compatto, così sincero, così serio, come quello che Mestre ha la fortuna di possedere, si lasci sfuggire un Sindaco tanto gentile, tanto attivo, tanto malleabile come Aurelio Cavalieri. Che importa se i consiglieri, per dimostrarsi la loro reciproca stima, si dicono l'un l'altro delle villanie durante le sedute, o l'un dell'altro dice corna dietro le spalle fuori della sala consigliare? Queste sono inezie alle quali i nostri padri coscritti sono superiori, e non ne tengono calcolo, pur di conservarsi il seggio consigliare.

Previsioni del resto sulla soluzione di questa malaugurata ed intempestiva crisi non se ne possono fare, perchè, a quanto ci si dice, lo stato degli animi non è troppo tranquillo, e certe dichiarazioni esplicite e formali mettono in serio imbarazzo chi le ha fatte.

Aurelio Cavalieri ha rassegnate le dimissioni, e non gli si può dare tutti i torti, per l'abbandono in cui è lasciato dai colleghi; la Giunta è decimata, e anche su coloro che sono rimasti sulla breccia egli non può fare sicuro assegnamento e non può da questi aspettarsi un continuo e proficuo lavoro, perchè taluno, con imperdonabile leggerezza, ha assunto l'ufficio sapendo di non poterlo disimpegnare; nel Consiglio poi avviene ancor peggio, perchè i morti, i dimissionari ed i caduti raggiungono un numero notevole, e l'indolenza ed il malcontento riducono anche maggiormente questo numero per le sedute consigliari.

Dato questo stato di cose, Aurelio Cavalieri ebbe perfettamente ragione di piantare baracca e burattini, non è così che amici ed uomini di parte hanno da ricambiare due anni di intelligente attività, di sacrifici di privazioni, di amarezze anche, dedicate alla pubblica amministrazione da chi non aveva certo un interesse diretto per farlo. Male farebbe ogni Aurelio Cavalieri a recedere dalla presa decisione; egli dovrebbe rispondere con fierezza ed energia alla sconveniente condotta dei suoi che lo vollero inchiodato al seggio sindacale, cedere ora alle tarde preghiere ed alle vane promesse sarebbe solo indizio di improvvida ambizione.

Dall'altra parte coloro che hanno portato Aurelio Cavalieri all'alto ufficio di Sindaco, e che oggi lo abbandonarono, giustificano la loro condotta rimproverando al Cavalieri di non aver costantemente trattato in modo uguale ed imparziale tutte le frazioni del blocco e di essersi lasciato avvincere dal gruppo socialista, che non rappresentava certo la frazione più forte del blocco popolare stesso e di aver finito a diventare senza avvedersene uno strumento cieco nelle mani del Vanti. Francamente anche a coloro, che in tal modo ragionano, noi, che siamo stati appartati, non possiamo dare tutti i torti, perchè effettivamente il Cavalieri, con la miglior buona disposizione del mondo per accomodare tutto e tutti, si lasciò prendere la mano dal *leader* del partito socialista.

Altri consiglieri troviamo che biasimano acerbamente la mossa del Cavalieri senza preoccuparsi di vedere se fatta a torto od a ragione, ma semplicemente per un sentimento egoistico, per timore cioè che la cosa non possa accomodarsi, che la crisi si allarghi, che si arrivi al Commissario prefettizio, con susseguente pericolo in una prossima elezione dello scanno consigliare.

Altri ancora non sanno spiegarsi come il Cavalieri abbia atteso a prendere il cappello ed andarsene proprio ad un mese dalla inaugurazione dell'acquedotto, quando poteva [illegible] a bene o male se [illegible] per il compimento di un'opera grandiosa, benchè non sua — quando lo stato di abbandono e d'inerzia da parte dei suoi collaboratori regnava già da molti mesi ed un ritardo ancora di poche settimane nulla avrebbe influito sull'andamento delle cose al Municipio, mentre la mossa del Cavalieri si teme possa avere una sensibile ripercussione sull'epoca della distribuzione dell'acqua ai mestrini.

Potrebbero ridare appoggio completo ed incondizionato domani al Cavalieri, coloro che oggi l'hanno obbligato ad andarsene? evidentemente no, perchè il Cavalieri non potrebbe seriamente cambiare i sistemi fino ad oggi seguiti senza venir ad ammettere implicitamente di aver sbagliato fino ad ora favorendo un gruppo del blocco con danno degli altri.

E se per avventura l'appoggio di quei gruppi, che hanno reso impossibile al Cavalieri di restar sindaco, gli venisse ridato per salvare la posizione, quale affidamento avrebbe egli che l'atto fosse sincero? a nostro avviso nessuno perchè coloro che l'hanno combattuto adesso, gli concederebbero una semplice tregua, lieti e contenti di riprendere la guerra più accanitamente che mai ad acquedotto inaugurato, creandogli una posizione impossibile e facendolo cadere domani definitivamente e più rumorosamente.

Insomma il Cavalieri può meditare sul vecchio proverbio: *dagli amici mi guardi Iddio, che dai nemici mi guardo io.*

Il primo concerto della Banda Cittadina

DOLO — Ci scrivono: 5

Quando mesi addietro alcuni volonterosi si proposero con serietà di intenti di far risorgere la banda cittadina, che da anni non esisteva più in paese, un senso di diffidenza pervase quanti furono richiesti del loro aiuto materiale e morale onde conseguire lo scopo, e non pochi rimandarono la definitiva adesione al giorno in cui per la prima volta la nuova banda avrebbe dato concerto. Nominata la Presidenza, ad affrontare difficoltà non poche e non lievi, quattro egregi signori rimasero: Francesco Carrara, Silvano Casarotti, Giovanni Balan ed Augusto Minio, i quali non vollero indietreggiare nemmeno dinanzi alla questione finanziaria, che di solito sgomenta i più deboli, onde poter dire ai soci della Filarmonica ed ai pochi ancora titubanti: siamo degni della vostra fiducia.

Difficoltà non poche e non lievi, abbiamo detto; non ultima quella di ricostruire, per quest'autunno, il corpo bandistico, con un personale di vecchi filarmonici, che da qualche lustro ormai avevan gettato lo strumento alle ortiche; fino a tanto che fosse dato agli allievi, che volonterosi frequentano le lezioni, di entrare pur essi in banda, completandone le inevitabili lacune attuali.

Scelto dalla Presidenza durante la eliminazione di tali difficoltà, fu il m.o Silvio Bigatello, chiamato dalla fiducia della Filarmonica a dirigere la Banda Cittadina, e che ha dato prova di aver saputo vincere con la preparazione di poco più che un mese, una battaglia che molti forse non avrebbero saputo affrontare.

Perchè non bisogna dimenticare che il m.o Bigatello venne chiamato alla direzione di un corpo bandistico assai ristretto, nel quale la mancanza assoluta dei saxofoni, dei clarini, dei corni ecc. di quegli istrumenti (in una parola) che si addattano a colorare la sonorità delle parti gravi, con quella vigoria degli ottoni ed a rendere più omogenea l'amalgama degli altri, doveva causare la poca probabilità di una esecuzione espressiva ed [illegible] artistica. — Il [illegible] [illegible] degli organici, [illegible] ad esser tolto per [illegible] di [illegible], e se non corretto con una parziale [illegible] degli ottoni avrebbe reso [illegible] inevitabilmente cattiva.

Ma, come abbiamo detto prima, il m.o Bigatello ha saputo vincere una difficile battaglia, ed è il miglior elogio che possiamo fare del suo [illegible].

Il programma di ieri sera infatti si è svolto [illegible] con un ritmo [illegible] [illegible], facile a cadere con la massa [illegible] diversi [illegible], e [illegible] senza [illegible] e a dar ragione stanno le continue vive approvazioni del pubblico, che ha ritenuto doveroso di festeggiare e maestro e suonatori, nè davvero noi crediamo che nelle condizioni attuali di più e di meglio si potesse sperare dalla nuova banda. Tuttavia, perchè non si dica che ci siamo accinti a scrivere con lo scopo facile di lodare, osserveremo come in quel che [illegible] noi abbiamo trovato inefficace e talvolta inopportuno (specie nei pezzi di armonia) l'uso frequente degli istrumenti erustici; per quanto l'antipatia specialissima di chi scrive per questo genere di accenti sonori, possa far sembrare tale nostra impressione non scevra di pregiudizio.

Il primo concerto ci ha dato modo anche di udire ieri sera una composizione del m.o Bigatello che l'egregio autore volle intitolata « Marcia Sinfonica », non tanto forse per la forma, che non segue quella tradizionale solita a tal genere di lavori, quanto per la linea melodica improntata ad un senso di grandiosità, e per il breve sviluppo di imitazione tematica nella prima parte dell'opera.

La bella marcia, armonizzata con sobrietà appropriata, piacque del resto all'uditorio e fu assai applaudita.

Ed abbiamo finito. O meglio, giunti a tal punto, dobbiamo tributare una frase di elogio alla Presidenza della Filarmonica, che ha assunto il suo ufficio così volontariamente e disinteressatamente, e che si è dimostrata all'altezza del mandato affidatole.

*

La cronaca registra un numeroso intervento di pubblico, superiore all'aspettazione di tutti. Gli applausi fioccarono nudriti e continui e venne richiesto il bis del « Trovatore » [illegible]

Dopo le undici, a programma finito, i filarmonici si riunivano alla « Corona » al banchetto loro offerto dalla Presidenza. Vi intervennero inoltre il Sindaco, parte della Giunta, e i rappresentanti della Stampa.

Al dessert inneggiarono acclamazioni al buon andamento del nuovo sodalizio il signor Balan per la Presidenza, l'avv. Ambrosini nella sua veste di Sindaco, e il dottor Coppellari per i filarmonici.

L'esito delle corse podistiche

[illegible] — Ci scrivono 5:

Eccovi l'elenco dei premiati nelle corse di ieri.

Nella marcia Mestre-Mirano è riuscito primo, impiegando 53', Plinio Manni, concorrente libero del Club Sportivo di Padova. 2 Marcovig Romeo della Società Ginnastica Triestina. 3 Gregorini Giuseppe del Club Sportivo Venetiae. 4 De Martini Alfredo. 5 Zancarella Ferdinando del Club Sportivo Venetiae. 6 Pancetti Vittorio dello Sport Pedestre Venezia. 7 Mario Manuzzi dello Sport Pedestre Venezia. 8 Bricito-Calot Umberto della Società Ginnastica di Gorizia. 10 Selva Giuseppe di Treviso. 11 Antonio Baldin del Club Sportivo di Mira. 12. Zamboa del Reggimento Artiglieria.

La coppa principale è stata vinta dallo Sport Pedestre di Venezia con sei classificati, e la coppa esclusiva per militari dalla Regia Marina.

Corsa a coppie alla americana: Titonel-Coen dello Sport Pedestre Venezia, De Zottis-Astolfi del Club Sportivo Venezia, Coda-Trovatelli della Regia Marina.

Gara di corsa: Giunge 1 Taveli Domenico dello Sport Pedestre Venezia in 33' 2'', Heinz Lamberto dello Sport Pedestre Venezia, 3 Cottur Giovanni del Circolo Sportivo Olimpia di Trieste, 4 Dena Giovanni libero di Adria, 5 Paur Ermanno della Società Internazionale di Trieste, 6 Vallesi Emilio del Club Sportivo Venetiae, 7 Guglielmi Angelo del Club Sportivo Venetiae, 8 Cernigoi Rodolfo della Società Internazionale di Trieste, 9 Favaro Pietro dello Sport Pedestre di Venezia, 10 Bettio del Club Sportivo di Mira, 11 Da Rold Luigi di Belluno, 12 Esposito della Scuola Macchinisti Regia Marina.

Seguono quindi gli altri in questo ordine: Molin, Assoli, Morasso, Pesce ecc.

I corridori furono al loro arrivo replicatamente applauditi dal pubblico che affollava specialmente il traguardo di Via XX Settembre. Un applauso più fragoroso degli altri ha accolto l'arrivo dei partecipanti alla corsa e alla marcia della Regia Marina e dell'Artiglieria.

Va notato con compiacenza come a queste corse abbiano preso parte ben 60 corridori fra i quali figuravano alcuni che parteciparono alle gare di Stoccolma. E dell'organizzazione encomiabile della festa va data lode ai preposti del Club Sportivo Venetiae, che hanno fatto del loro meglio perchè tutto avesse a riuscire ottimamente.

Elezioni

PORTOGRUARO — Ci scrivono, 5

Ieri ebbero luogo le elezioni parziali per 11 consiglieri, generate da dimissioni o dissidio fra la neo-vecchia compagine democratica.

I moderati si astennero completamente. Riuscirono eletti: Dal Moro cav. Francesco ex-sindaco con voti 238, Foloni Francesco farmacista con voti 232, Del Pra Fabio agronomo con voti 234, Zennaro Angelo, 212, Miozzi Marco, 196; Milanese Carlo, 198; Pasqualini Sante, 194; Bruni Giuseppe, 190; Gaule Francesco, 180, Semenzato Angelo, 152, Bertolini Gino, 160.

BELLUNO

Il terremoto

BELLUNO — Ci scrivono, 5

Stamane, alle ore 11.37, si è fatta sentire una scossa di terremoto, prima in senso ondulatorio e poi in senso sussultorio. La scossa è stata in direzione Nord-Est-Sud-Ovest.

Il terremoto, che ha destato molto panico, è stato segnalato tanto dai sismografi del Liceo, quanto da quelli dell'Osservatorio. La durata del terremoto è stata brevissima.

La strada militare Longarone-Erto

Attualmente circa trecento operai sono occupati nei lavori della strada militare interprovinciale Longarone-Erto ed i lavori saranno condotti a termine per l'ottobre prossimo.

Intanto, ieri, è stato ultimato il ponte in cemento armato che sarà indubbiamente uno dei più alti ed arditi d'Italia. Esso è stato eretto a 120 metri dal pelo d'acqua, misura trenta metri di lunghezza ed è largo quattro metri e mezzo.

La strada militare misura quattro metri di larghezza, mentre il ponte è largo quattro e mezzo e ciò perchè, in seguito, la strada verrà allargata.

Ed è anche in via di ultimazione la galleria più lunga — che misura circa 250 metri — la quale si trova oltre il ponte. Essa, a quanto ci si assicura, verrà terminata entro il mese in corso.

La strada militare è riuscita bellissima e oltre che dagli abitanti di Longarone e di Erto e di altri luoghi della provincia di Udine sarà indubbiamente battuta da una larga schiera di turisti.

Echi del furto all'agenzia

Anche gli altri due giovanetti, complici del furto consumato con tanta abilità e con iscasso l'altra notte all'Agenzia di città, sono stati rintracciati e condotti in questura, dove hanno confessato la colpa. Essi sono Martagon Giuseppe di Pio di anni 15 e Masiero Antonio di Giacomo, detto Micelin, di anni 13.

Quello che più di tutto - ritenuto responsabile, perchè sarebbe stato l'autore dello scasso, è il Martagon. Tanto questo che il Masiero vennero trattenuti assieme all'altro ragazzo arrestato in precedenza, Paris Ernesto.

Il Martagon in 24 ore aveva consumato quasi completamente trenta lire che gli erano venute al momento in cui fu effettuata fra i tre ladruncoli la ripartizione del denaro.

Grave disgrazia

Un carro, carico di fieno, tirato da due buoi scendeva la strada delle Ronce, che dal Visentin mena a Cirvoi. Per la asperità e per la pendenza della strada il carro ribaltò ed andò ad investire una ragazza, tale Giuseppina Prade di Antonio di anni 22, che riportò la frattura della gamba sinistra. Fu condotta all'ospedale, e ne avrà per una quarantina di giorni.

PADOVA

Importante assemblea dell'Associazione per i dormitori pubblici

PADOVA — Ci scrivono 5:

Il giorno 3 agosto ebbe luogo l'assemblea generale dei soci di questa [illegible]

Il Presidente Gr. Uff. N. D.r D'Ancona lesse il resoconto Morale del 1911 nel quale incomincia col tracciare brevemente la storia della istituzione che sorta nel 1889 con un patrimonio di lire 6381.85 presenta nel Consuntivo 1911 un patrimonio di lire 109.427.95, che mentre iniziò la sua opera benefica con pochi locali presi in affitto e contenenti 16 letti oggi ha un fabbricato proprio con 140 letti. Accenna poi al numero dei beneficati alla qualità loro ed alle loro età, continua con una breve disamina delle varie categorie di spese nel 1911 soffermandosi su quelle sostenute per l'igiene e le nettezza alle quali si dedicano le maggiori cure rese necessarie dalle condizioni in cui spesso giungono i ricoverati, accenna la distribuzione nel mattino di razioni di caffè al modico prezzo di cent. 5, distribuzione che si fece gratuitamente per un periodo di tempo mercè l'aiuto della benemerita associazione contro l'alcoolismo. Da ultimo rivolge uno speciale ringraziamento a tutti i componenti il Consiglio che lo coadiuvarono efficacemente ad ottenere i suesposti risultati ed elogia poi i signori Facchinetti e Marcon il primo Direttore ed il secondo Contabile della P. O. Rivolge pure parole di sentita gratitudine ai signori Ispettori nonchè al Comitato testè costituitosi delle Signore Protettrici che iniziarono la loro opera benefica procurando un buon numero di nuovi soci.

La relazione venne approvata con applausi.

Si passò quindi alla nomina delle cariche che risultarono così costituite:

Rieletto il presidente Gr. Uff. N. d.r D'Ancona; a consiglieri in sostituzione dei signori comm. Giovanni Maluta ed ing. Emilio Sacerdoti scaduti e non rieleggibili il sig. ing. Voghera Simeone e la signora Anita Praga Parenzo.

Furono a consiglieri in sostituzione dei signori avv. Galileo Zaniboni e prof. Valente Trettenero dimissionari i signori ing. Antonio Brillo quale presidente della Congregazione di Carità ed avv. Gherardini Nicolò presidente della Casa Civica di Lavoro.

Il trasferimento del sostituto Procuratore del Re

Il Sostituto Procuratore del Re cav. Giuseppe Brisotto, il funzionario integerrimo che tante simpatie ha saputo cattivarsi nell'esercizio del suo delicato ufficio, è stato traslocato alla Procura della Corte d'Appello di Venezia.

Lo seguano i nostri rallegramenti più vivi e i nostri auguri più fervidi.

Le sorelle del Papa

Sono giunte nella nostra città provenienti da Roma e dirette a Riese le sorelle del Papa.

Le due signore scesero all'Hotel Torretta donde poi mossero per visitare la città.

Soldato che si ribella ai carabinieri

Stanotte il soldato del 20.o reggimento artiglieria Osti Guido di Vittorio, di Padova, veniva sorpreso dai carabinieri verso le ore due a schiamazzare alquanto brillo in compagnia di due amici nei pressi di porta Savonarola.

Stante l'ora tarda i militi domandarono all'artigliere il permesso serale, ma quello si ribellava all'arma spalleggiato dai compagni i quali aggredirono i carabinieri dopo averli oltraggiati.

Stamane tanto l'Osti che i suoi amici, certi Sgnaolin Angelo e Corradini Renato, vennero arrestati.

Ladri di polli arrestati

Le guardie di città sorprendevano stanotte in piazza dei Signori due individui che portavano un fardello sotto il braccio.

Il loro incedere incerto e guardingo richiamò l'attenzione degli agenti che avvicinavano gli sconosciuti perquisendoli.

I mariuoli tenevano nel sacco quattro polli che avevano rubato, a quanto venne stabilito, in via S. Clemente.

Tradotti a S. Chiara furono identificati per Rosin Augusto, di anni 26, e Sandrello Lorenzo, di anni 32.

Una rapina?

Stanotte si presentava a due agenti di P. S. di servizio in Via S. Pietro certo Attilio Munaron di G. B., trentenne, denunciando loro d'essere stato poco prima vittima d'una rapina.

In via Borromea, nelle vicinanze della fabbrica di birra Cappellari — a quanto racconta — veniva avvicinato da due figuri, uno dei quali, senza pronunciare parola, lo aveva preso improvvisamente pel collo, mentre il suo compagno s'incaricava di vuotargli le tasche.

Dalla saccoccia interna della giacca i due malandrini sarebbero riusciti a carpirgli il portafoglio contenente una cinquantina di lire.

L'autorità sta indagando per stabilire quanto vi sia di vero nel racconto del Munaron.

UDINE

Infortunio automobilistico

UDINE — Ci scrivono 5:

Questa notte venne ricevuto nel civico ospedale l'ufficiale giudiziario signor Sante Minisenico, il quale, mentre smontava dall'automobile del signor Molinaria, inciampava riportando la frattura del femore destro. Ne avrà per quaranta giorni.

Meritata promozione di un prode concittadino

Ieri il maresciallo dei carabinieri sig. Banzi consegnava al nostro concittadino Gualdo Mantovani di anni 23 il decreto del ministro della guerra con il quale da semplice soldato meccanico, veniva promosso a sergente maggiore.

Il nostro bravo concittadino fece l'anno scorso tutta la campagna di manovre con il dirigibile P. 2 e quindi partecipò, sempre come aerostiere, alla guerra di Libia, riuscendo a farsi distinguere.

L'assemblea dei tipografi

L'altra sera, nei locali della Società Operaia seguì l'assemblea generale della Società dei tipografi.

L'assemblea, dopo discussi affari d'ordinaria importanza, addivenne all'elezione del consiglio che risultò così composto: A. Cremese presidente, Ciani Pio, Pilotti Francesco, Bruni Giovanni e Mioni Emilio, consiglieri; Giacomo Cescon, cassiere.

Caccia e pesca abusiva

SACILE — Ci scrivono, 5

Da parecchio tempo nel nostro Circondario si fa strage di pesci ed uccelli. Mi consta che certi bracconieri, in barba alla legge, se ne vanno indisturbati col loro cane e il loro fucile nelle località di San Giovanni del Tempio, Acqua del molino, Acqua di fuori e nei Vadali, dove vi sono diverse nidiate di quaglie, nonchè qualche beccaccino ecc. ecc. e se ne tornano a casa con la carniera piena, e con uova di quaglie.

Così dicasi dell'abuso della Pesca. — Qui vi sono dei pescatori, o sedicenti pescatori che con la dinamite (bombette) gettate nel Livenza e nel Meschio, distruggono ogni sorta di pesce. E qui a Sacile al mattino per tempo, si vedono certi ricolmi di pesce in questo modo distrutto. — E' ora di finirla, le Autorità sorveglino, o diano ordine ai RR. CC. e Guardie affinchè l'abuso abbia termine, dando una buona lezione ai contravventori.

In certe abitazioni di contadini, per esempio, vi sono delle [illegible] ancor piccine che i ragazzi, ed anche qualche adulto si divertono d'accalappiare, mettendole poi in una stanza, oppure sotto la cosidetta « criola » e le allevano fino a che sono divenute mature.

Non abbiasi riguardo per nessuno.

CODROIPO — Ci scrivono 5:

Dodici artiglieri partiti per Tripoli. — Nell'8.o Reggimento Artiglieria di fortezza residente a Bologna, furono estratti a sorte i soldati destinati per Tripoli, dodici dei quali fanno parte del distaccamento che attualmente si trova a Codroipo per i tiri.

Alle ore 11 i militi sono partiti accompagnati dai superiori e dai soldati. Fra i partenti ed i rimasti ci fu uno scambio di cordiali saluti.

Trigesimo. — Ieri ebbe qui luogo la solenne funzione di trigesimo in memoria dell'ing. Luigi Santarosa, nostro concittadino, barbaramente assassinato in Asia Minore. La madre, per onorare il defunto figlio, fece generose offerte in denaro ai poveri.

Per un soldato morto in Libia. — Stamane nella vicina frazione di Goricizza seguì una funebre funzione in memoria del soldato Mattiussi Augusto, morto combattendo alla presa di Misrata.

La Chiesa era stipata di gente. Intervennero i reduci della classe 88 e 89 di Goricizza e Pozzo, con la bandiera tricolore abbrunata.

In mezzo alla chiesa addobbata a lutto, era stato eretto un catafalco. Sul medesimo stavano un fucile e la sciabola. Il tenente Manfroni rappresentava il locale distaccamento di cavalleria.

Il parroco don Luigi Fabbro pronunciò un elevato discorso.

PORDENONE — Ci scrivono 5:

Decesso. — E' morto stanotte il cav. Pietro Locatelli, uomo dotato di belle qualità di mente e di cuore. Fu per ben 25 anni direttore tecnico e amministrativo del Cotonificio Veneziano. Coprì diverse cariche pubbliche. Nel [illegible] il povero Re Umberto, che fu nella nostra città, di *motu proprio* lo insignì della Croce di cavaliere.

Condoglianze ai congiunti.

La Società Ciclistica è convocata per mercoledì 7 corrente per trattare sui festeggiamenti da darsi nel p. v. settembre.

VICENZA

E sempre incendi!

BASSANO — Ci scrivono, 5:

Dopo Mussolente è la volta di Crespano. Stanotte s'è sviluppato un incendio nella tezza del sig. Carlo Rossi, distruggendo tutto il fieno, la paglia ed altri raccolti che si trovavano nei suoi cortili, per una cifra che s'aggira sulle ventimila lire, solo in poca parte assicurate.

E' questo il terzo incendio che in pochissimi giorni si lamenta a Crespano.

Gli animali dei Rossi poterono, fortunatamente, essere ogni volta salvati.

Il fuoco è stato questa volta causato da una piccola bimba ch'era stata lasciata abbandonata in un cortile. Ciò non esclude che i precedenti incendi siano dolosi. Oggi stesso nella vicina S. Eulalia, sono state ricevute ben 4 lettere minaccianti delle bombe incendiarie.

L'autorità sta facendo indagini.

Il corpo V. C. A. di Belluno

Stamane è stato qui di passaggio il corpo V. C. A. di Belluno, proveniente da Castelfranco, che compie un giro d'istruzione. E' stato ricevuto dal nostro capo dei V. C. A. sig. Marino Beatto che ha fatto degnamente gli onori di casa.

Investimento. — Iersera a tarda ora mentre le guardie di finanza della stazione di Sarson correvano in bicicletta su e giù per la borgata, una di esse investì improvvisamente una vecchia che si trovava sulla strada, gettandola a terra e causandole non leggiere contusioni.

SCHIO — Ci scrivono 5

Dimostrazione a un espulso dalla Turchia. — Questa sera alle ore 21, all'albergo « Due Mori » amici, conoscenti e colleghi offrirono una bicchierata al signor Marzarotto, nostro concittadino, espulso dalla Turchia.

Il Marzarotto da parecchi anni risiedeva a Smirne, come direttore tecnico di un importante stabilimento industriale.

Facilitazioni di Viaggio
per VENEZIA

Tutti coloro che intendono visitare la **Grande Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia** devono chiedere alle stazioni ferroviarie gli **Speciali Biglietti di andata e ritorno** a prezzi eccezionalmente ridotti emessi per la circostanza.

Questi biglietti valevoli secondo le distanze 2, 8, 10, 12, 15, 20 e 30 giorni, danno diritto di frequentare **liberamente l'Esposizione** per tutto il periodo della loro durata.

Banca Mutua Popolare
di VENEZIA
Società Anonima Cooperativa
Campo S. Luca, 4476 e - Tel. 965
Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro al:
3 1/4 % in **conto corrente** disponibile con chèques.
3 3/4 % con **Libretti di Risparmio** nomin. e al portatore.
4 % idem vincolati a 6 mesi.
4 1/4 % idem vincolati a 12 mesi
Buoni fruttiferi [illegible]
4 1/2 % con **Libretti di Piccolo Risparmio** nominativi e al portatore, fino a L. 2000.

Emette azioni a Lire 30 caduna. — Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di Banca. Fa servizio di Cassa gratis ai correntisti.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale Soc. versato
L. [illegible]
Sede in **VENEZIA**
Succursale in **PADOVA**

Concede in abbonamento
Cassette-Custodia
destinate a contenere carte, valori, oggetti alle seguenti condizioni:

	per trimestre	per semestre	per anno
Cat. 1.	L. 20.—	L. 35.—	L. 60.—
» 2.	» 15.—	» 27.50	» 45.—
» 3.	» 10.—	» 20.—	» 30.—

	Telefono
Sede	180
Esatt. di Venezia	» 271
Succurs. di Padova	» 811
Esattoria	» 1160

GABINETTO DENTISTICO
D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Basilea e Parigi
Denti, Dentiere artificiali
VENEZIA - Calle Vallaresso 1318

CASA di CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto e Fotoelettroterapia per malattie
PELLE - VENEREE - VIE URINARIE
Prof. P. BALLICO Med. Specialista Docente d'Università
Visite dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18.
VENEZIA - S. Maurizio, Fondam. Corner, 2631. Telefono 789.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. Dr. FEDERICO BRUNETTI (Junior)
Docente presso la R. Università di Roma
Consultazioni a domicilio, tutti i giorni, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 500 - Venezia

Casa di Cura Climatica Prealpina
per le malattie di petto
sul Colle San Giorgio
CAVASO (Treviso) (Telef. N. 3)
Proprietario-Direttore: Dott. [illegible]

Prof. D.r B. ZANIBONI
Consulti di MEDICINA INTERNA
(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)
PADOVA
Via Gaspara Stampa (già Noci) N. 10 — Tel. 345 - dalle ore 11 alle 12.30 ogni giorno
CASA DI CURA: Via S. Massimo, N. 7 - Telef. 466.

VENTILATORI ELETTRICI
A. E. G. THOMSON HOUSTON
Società Italiana di Elettricità
Venezia - S. Moisè, Calle del Pestrin

Ostetricia e Malattie delle Donne
LEVI D.r IGINIO
già assist. alle R. Cliniche di Torino e Venezia
CONSULTAZIONI dalle 13 alle 15.30
(Ambul. gratuito 13-14)
S. Maria Form. Corte del Dose 5975. Tel. 13.60

Malattie Veneree e della Pelle
Prof. P. MINASSIAN
Libero Docente [illegible]
[illegible]
VENEZIA: S. Maria Formosa, Campiello Querini Stampalia [illegible]

ROVIGO

Tre ragazze annegate nel Po

ROVIGO — Ci scrivono 5:

Una gravissima disgrazia è accaduta a [illegible] in Punta sopra Ariano — Tre [illegible], certe Rosina Bolzoni di anni 18, [illegible] di anni 17, Fiorini [illegible] di anni 16 si erano recate a fare un bagno nel Po di Goro in compagnia di certa Maria Pusaca di anni 24.

Le prime ad entrare nell'acqua, come le [illegible], furono le tre giovanette, mentre [illegible] si spogliava lentamente.

La prima, fatti pochi passi nell'acqua, [illegible] aiuto avendo improvvisamente trovato una profondità, la seconda le porse [illegible] mano e così la terza, ma tutte sparirono miseramente nè più si videro a fior d'acqua.

La povera compagna superstite, riavutasi in fretta e furia, gridò al soccorso ed in breve [illegible] fu gremita di gente [illegible] ed atterrita dalla grave disgrazia. Qualcheduno si gettò a nuoto per rintracciare [illegible] Zanaga Giuseppe fu Leopoldo, [illegible] marinaio a [illegible] con una [illegible] ricerche, tutto lo specchio di acqua [illegible] le indagini, ma tutto fu inutile. Tosi giunsero sul luogo due Carabinieri col nostro maresciallo i quali presero informazioni sul fatto e lasciarono ordini ad alcuni barcaiuoli per il rinvenimento dei cadaveri.

Intorno al delitto di Fiesso

Il *Corriere del Polesine* di stasera scrive: Intorno al [illegible] [illegible] un funzionario che [illegible] giunta a Rovigo la notizia, si portò sul posto.

Egli ci ha detto che si è formata la convinzione che i due assassini si siano portati in casa il [illegible] Masoli con la [illegible] principale di derubarla e di [illegible].

Egli ritiene che appena entrati i due si siano scagliati addosso [illegible] che la [illegible] sia caduta in deliquio e che di ciò abbiano approfittato i due malfattori.

Poi mentre stavano rubando, la Masoli sarebbe rinvenuta e fra lei e i due giovanotti sarebbe avvenuta la forte lotta [illegible] la quale rimase la giovane.

Così [illegible] [illegible] secondo Fotti [illegible] [illegible].

Confermatori poi che fra la Masoli e i due [illegible] — specialmente con l'Andreasi — esistevano dei rancori, quel funzionario disse di ritenere che l'Andreasi abbia progettato di entrare di notte in casa Masoli e che egli abbia facilmente [illegible] con lo Zan[illegible], tipo [illegible] anormale dedito al furto, al vizio e pieno di debiti.

La Tosi non ha fatto confessioni

Si diceva nei giorni scorsi che la Tosi avesse fatto delle confessioni a due detenuti e che questi fossero stati già interrogati dal giudice istruttore.

Appurata la voce, ci risultò infondata.

Sulla Tosi abbiamo poi chiesto informazioni al signor Orlandini di Rovigo che la ebbe alcuni anni quale domestica. Egli ci ha detto che non è una donna di malaffare come la si è dipinta, che piuttosto è donna assai paurosa. Il signor Orlandini ci ha detto anche che per conto suo, credendola incapace a far del male, non ritiene la Tosi complice degli assassini.

Ad ogni modo, [illegible] sia stata o no, lo potrà meglio accertare l'Autorità.

TREVISO

Consiglio Comunale

TREVISO — Ci scrivono 5:

Il Consiglio Comunale è riconvocato per domani martedì 6 corr., alle ore 20.30, per la trattazione dell'ordine del giorno di cui abbiamo già annunciato gli argomenti più importanti.

Nuovo provveditore agli studi

Augusto Serena, il valente professore di lettere italiane, al nostro Liceo Canova ha accettato la nomina a provveditore agli studi per la provincia di Belluno, nomina che a Benevento egli aveva parecchi mesi or sono declinato.

Al valente professore, porgiamo le nostre sentite congratulazioni.

Beneficenza in morte

La famiglia Co. Comello ha destinato le seguenti somme a beneficio degli istituti cittadini in memoria del figlio Battista così violentemente rapitole.

Alla Colonia Alpina per letto perpetuo intestato al caro defunto lire 1000 — Asilo Infantile G. Garibaldi lire 500 — al fondo di beneficenza ospitaliera lire 500 — Istituto Turazza lire 200 — Casa Cr[illegible] lire 400 — vestizione alunni poveri lire 100 — Patronato Polecco lire 100 — Patronato S. Maria Maggiore lire 100 — Pellagrosario di Mogliano lire 200 — Totale L. 3000.

Dei parenti famiglie Busetto, Mandruzzato, Sanchieri, Spessa in memoria della loro congiunta sig. Margherita Mandruzzato-Busetto, hanno consegnato l'importo di L. 1500 alla Congregazione di Carità.

Impazzisce alla Stazione

Un fatto doloroso e che impressionò i presenti, accadde ieri a sera alla nostra stazione. Una giovane di circa 20 anni entrava al caffè evidentemente alterata e con domande e gesti sconnessi, attraeva l'attenzione di tutti.

Si cercò di calmarla, ma inutilmente; si dovette allora ricorrere alle guardie di città. Fra i presenti trovavasi il dott. Gasparini che constatato trattarsi di alienazione mentale, ordinò il trasporto della poveretta al manicomio.

La disgraziata è certa Maria Cancian di anni 20 da Udine.

Decesso del cav. uff. Battistella

Un altro grave lutto ha colpito la Provincia e diremo pure la nostra città, dove la famiglia ora da lunghi anni aveva stabile dimora.

A Servesa, di cui era Sindaco da oltre 20 anni, spegnevasi ieri il cav. uff. Giovanni Battistella, imprenditore stimato e valente che aveva condotto a termine con operosità e onestà senza pari, opere pubbliche importantissime.

Sentì e operò italianamente sin dai primi anni della sua gioventù. Appartenne al Comitato segreto e combattè nelle [illegible] del Cadore in quei tempi in cui solo gli eroi e gli antiveggenti avevano il chiaro concetto dell'avvenire della Patria.

[illegible] e di amore fra[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] E.Lo a nome.

Commissario Regio?

CONEGLIANO — Ci scrivono 5:

Il Consiglio Comunale è convocato per venerdì p. v. per le comunicazioni delle dimissioni dei consiglieri Battistel e Vivarelli e per la nomina del Sindaco e della Giunta, in seguito alle dimissioni date ed accettate dall'Amministrazione Sangalli.

E' più che probabile che la seduta vada deserta essendo impossibile la formazione di una nuova Giunta vitale, cogli elementi dell'attuale Consiglio.

Sappiamo che sono stati ventilati vari progetti per ricomporre una nuova amministrazione: non li accenniamo nemmeno, poichè sono così abnormi da far pensare se la mente che li ha concepiti, goda il pieno possesso delle sue facoltà.

E bene che i nostri padri coscritti si persuadano che soltanto le elezioni generali, come ben disse la Giunta nella sua relazione, possono risolvere la crisi. Comprendiamo che per parecchi tale persuasione tarda a farsi strada pensando così che una volta abbandonato lo stallo di consigliere è un'incognita se rientreranno nel consesso, ma costoro potranno [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] le cose se veramente è sen[illegible] del paese, i consiglieri dovreb-bero serviziare rassegnare le dimissioni in massa. Si potrebbe così evitare lo scioglimento legale del Consiglio col conseguente intervento del R. Commissario che sarebbe un delegato Prefettizio per poche settimane per indire le elezioni ed insediare la nuova amministrazione. Ma chi ci sente da quest'orecchio?

Furioso temporale
Due vittime

COZZUOLO — Ci scrivono 5:

(T.) — Alle ore 11 circa di oggi a Pontamolle si è scatenato un furiosissimo temporale accompagnato da potenti scariche elettriche una delle quali, andò a scaricarsi sul piccolo campanile dell'Oratorio di Va[illegible], incenerendo i giovani Isola Antonio di Giovanni di anni 26 e Rossetto Cecchetto [illegible] di anni 25, che per [illegible] il maltempo, stavano [illegible].

La gravissima disgrazia ha impressionato [illegible] tutta quella popolazione.

Investimento

Certo Bravin Luigi agricoltore di Rustignè percorreva in bicicletta il Corso [illegible] [illegible] [illegible] Carlo [illegible], che transitava [illegible] [illegible] sulla stessa via [illegible] [illegible] Bravin ar[illegible] a battere la testa contro un lastro del palazzo municipale. Tutti e due riportarono lesioni alla testa apparentemente di poca entità.

[illegible] venne [illegible] [illegible] dichiarato in contravvenzione.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 5:

L'Ufficiale di Stato Civile. — Il Delegato Prefettizio avv. Canne[illegible] ha con [illegible] tuito delegato alle funzioni di Ufficiale di Stato Civile [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

VERONA

Tentato suicidio sulla via

VERONA — [illegible], 5

Il ventenne Vittorio Maccacaro abitante con la sua famiglia in Vicolo S. Clemente N. 3, ieri sera sedeva su di una panchina della piazza Cittadella. Mentre fino a lui giungevano gli echi del concerto della Banda Militare in Piazza V. E., e le giocondo risate di qualche allegra brigata che si trovava nei vicini esercizi, il Maccacaro era oppresso da mille pensieri che lo rendevano afflitto. Egli si era allontanato da casa recandosi colà a sedere, dominato da un proposito triste. Ad un tratto il grave sconforto lo vinse, ed egli levò di tasca una scatoletta contenente delle pastiglie di sublimato corrosivo e ne ingoiò alcune. Colto poi da forti dolori, cominciò a piangere e a contorcersi.

Alcuni passanti accortisi del suo stato, mandarono ad avvertire la «Croce Verde», e subito si recò sul luogo la squadra di guardia.

Il Maccacaro venne adagiato su di una barella e condotto all'ospedale. Il dott. Bruni lo accolse d'urgenza in sala di osservazione prodigandogli le cure del caso e giudicando grave il suo stato.

Il suicida non ha voluto esporre le cause che lo spinsero al triste tentativo.

Disgrazia ciclistica

Billò Leonello di anni 29 abitante in Via Nicola Mazza N. 73 si recava stamane a fare una gita ciclistica fuori di Porta S. Zeno. Ad un tratto, per aver investito un sasso, fece un terribile capitombolo e si fratturò l'osso nasale.

Venne subito soccorso e trasportato all'ospedale ove il dott. Gasperini lo accolse d'urgenza in sala chirurgica.

L'audacia d'un ladro di biciclette

In seguito ad attivissime quanto costanti indagini della questura la squadra mobile arrestava stamane il fabbro Bonato Gino abitante allo Pontara S. Leonardo 27, autore del furto della bicicletta avvenuto in un locale interno della trattoria di Dante Barrondi sul Corso V. E. In tasca il Bonato aveva 38 lire.

Sottoposto a dinterrogatorio egli confessò il furto. Come s'egli non entrasse nel losco affare, disse che era entrato nella trattoria per bere un quinto di vino. Scorta la bicicletta nel locale suddetto, fu vinto dalla voglia di farla sua e senz'altro, la afferrò e la condusse in istrada passando davanti a quanti stavano nell'esercizio, dandosi poi alla fuga. La bicicletta, dicendo che era di suo padre, la vendette a certo Erbetti Augusto alle scalette S. Stefano ove fu sequestrata.

Chi era la investita dal tram

La Gozzi Elisa che ierisera per disgrazia trovò la morte sotto ad un tram elettrico, era la vedova del tintore Bini di Mantova. Qui lascia due sorelle abitanti in via Interrato, col mezzo di esse la disgraziata si era procurata un posto di serviente nel palazzo Pompei Perer sul Corso Cavour, ove ierisera fu a presentarsi rimanendo d'accordo coi conti Perez che avrebbe assunto il servizio in ottobre. La Gozzi doveva tornare a Mantova ieri stesso, ove la attendeva un suo figliuol.

COLOGNA VENETA — Ci scrivono 5:

Per i reduci del[illegible] classe 18[illegible]. — La Giunta [illegible] [illegible] [illegible] manifesto di [illegible] ai reduci della classe del 189[illegible] che stanno per giungere in paese e di far [illegible] [illegible] saranno [illegible] [illegible].

ABBONAMENTO PER VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno

(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome

Ultima ora

Contro la condanna a morte
di due agitatori italiani
negli Stati Uniti

Roma, 5

Questa sera, indetto dalla Camera del Lavoro, ha avuto luogo un grande comizio per salvare dalla morte gli agitatori italiani, Ettor e Giovannitti.

La *Tribuna* ha tale proposito racconta il fatto che condusse Ettor e Giovannitti dinanzi ai tribunali americani e ricorda che il 13 gennaio di quest'anno scoppiava a Lawrence un colossale sciopero tra gli operai tessitori. Dei trentamila tessitori di Lawrence, quindici mila sono italiani. Lo sciopero da principio pendeva male per gli scioperanti, ma, per il giungere nella città dei due organizzatori Ettor e Giovannitti, esso riprendeva vigore e gli scioperanti per quanto affamati e costretti financo a allocare presso gli operai di altre città i loro bambini, ottennero una vittoria che conquistava un aumento di salario a 350 mila operai delle industrie tessili.

Nello sciopero erano avvenuti spesso dei tafferugli e in uno di questi era stata uccisa una operaia italiana. Di questa morte sono stati incolpati Ettor e Giovannitti e incarcerati. Secondo le leggi americane il loro delitto è passabile di pena di morte. Per la difesa dei due italiani si sono aperte sottoscrizioni in tutte le città degli Stati Uniti e si sono tenuti comizi di protesta a Boston, New-York, Filadelfia e San Francisco.

Ai stessi scopo la Camera del lavoro di Roma ha indetto un comizio per stasera. La *Tribuna* così commenta: «Le manifestazioni popolari italiane si associano oggi alla vigilia del processo, alla voce dell'opinione pubblica americana che proclama l'innocenza dei due italiani arrestati. Tale attestazione concorde è il miglior testimonio che i giudici della repubblica si troveranno ad ascoltare nel giorno del processo. Nè sarà certamente inascoltata per un popolo di tanta coscienza la voce sincera e disinteressata delle classi lavoratrici, attestante l'innocenza dei loro compagni. Il fatto che oggi registriamo ebbe un'eco rilevante alla Camera, quando l'on. Di Scalea, rispondendo ad analoga interrogazione, ebbe a dire che l'ambasciatore italiano a Washington non aveva mancato di segnalare al governo americano l'opportunità di calmare il fermento determinato dall'arresto di Ettor e Giovannitti e che l'ambasciatore stesso aveva preso tutte le misure del caso, ma che sino a che pendeva il giudizio, non potevano che attendere fiduciosi nell'opera dei giudici del nord America. Nulla è mutato dal giorno delle dichiarazioni dell'on. Di Scalea, senonchè la causa è stata rinviata a Settembre».

Al comizio sono intervenute numerose persone con una quindicina di bandiere. Hanno inviato la loro adesione molte associazioni di Roma e del Lazio. Hanno preso la parola Monici presidente della Camera del Lavoro, Massironi per i sindacalisti, l'avv. Patriarca per l'unione socialista romana, Giovanni Miceli per i repubblicani, Forbicini e Ceccarelli per gli anarchici. E' stato approvato un ordine del giorno presentato dal Ceccarelli, col quale si protesta contro i persecutori di Ettor e Giovannitti che per placare le ire dei capitalisti tentano di condannare alla sedia elettrica due lavoratori e si dice che il proletariato si dichiara pronto ad ogni evenienza per impedire questo delitto.

Un'enciclica papale contro la schiavitù nell'America del Sud

Roma, 5

Il Papa ha diretto agli arcivescovi e vescovi dell'America Latina una lettera enciclica *Lacrimabili statu*, in data 7 giugno 1912. In essa Pio X ricorda che Benedetto XIV, profondamente commosso per lo stato lacrimabile degli Indi dell'America del Sud, prese a cuore la loro causa con la sua lettera *Immensa Pastorum* e poichè quasi le stesse cose deplorate da lui, sono da deplorarsi ora, Pio X richiamata alla mente degli arcivescovi e vescovi tale lettera enciclica, nota come la maggiore delle indegnità, la schiavitù, sia stata abolita nel Brasile e in altre regioni, ma però molto ancora è da farsi per gli Indi contro i quali si seguitano a commettere atrocità incredibili, tali che si direbbero per essere sorpassati gli esempi più estremi della turpitudine pagana. E' di somma consolazione il sapere che coloro i quali reggono quelle repubbliche si sforzano con ogni mezzo di cancellare questa macchia questa ignominia dei loro Stati, ma in quelle regioni lontane dalla sede del governo questi sforzi così umani dei poteri civili approdano a nulla [illegible]. Se all'opera dello Stato si aggiungesse quella della Chiesa allora sì che molto più ubertosi sarebbero i frutti desiderati.

La convenzione italo-germanica per le assicurazioni operaie

Roma, 5

E' stata firmata a Berlino la convenzione italo-germanica per le assicurazioni operaie. Per essa gli italiani saranno, per quanto è possibile nelle condizioni presenti, parificati ai tedeschi, [illegible] il godimento dei benefici della legislazione germanica sulle assicurazioni sociali.

Circa il nuovo giornale cattolico

Milano, 5

A proposito del grande giornale cattolico di cui sarebbe prossima la fondazione, pare che l'avv. Carioi, invitato ad assumerne la direzione, abbia declinato l'invito.

Si smentisce, poi, che un noto prelato abbia assicurato al nuovo giornale un contributo di centomila lire.

Un lungo viaggio dei Duchi di Genova

Torino, 5

Stamane i duchi di Genova coi principini sono partiti dal Castello di Agliè dove si trovavano da parecchio tempo in villeggiatura. La famiglia ducale inizia così un lungo viaggio in automobile, recandosi in Svizzera, in Francia, in Germania e in Austria. Si fermerà per un certo periodo di tempo a Monaco di Baviera.

Suicida nel Cimitero di Milano

Milano, 5

Stasera, verso le 16, un signore elegantemente vestito, entrava nel campo n. 32 del Cimitero di Musocco, estraeva dalla giacca un accuminato stile e se lo infiggeva per due volte nel cuore, cadendo fulminato al suolo. Venne subito raccolto. Indosso aveva un biglietto da visita col nome Gualtiero De Prosvi.

Ho potuto assumere informazioni sul suo conto. Egli è una persona distintissima e assai conosciuta. Era da più tempo sindaco effettivo della Società Casalese di elettricità e copriva cariche presso varie Società cittadine. Pare che il poveretto si sia ucciso in seguito ad emicranie terribili.

La partenza di Poincaré per la Russia

Parigi, 5

Il Presidente del Consiglio Poincaré ha lasciato stamane Parigi alle 8 con treno speciale per recarsi a Dunkerque dove si imbarcherà a bordo dell'incrociatore corazzato «Condè» che deve condurlo a Cronstadt.

Incidente russo-cinese risolto

Pekino, 5

La Cina ha accordato soddisfazione alle domande della Russia circa i massacri di un centinaio di sudditi russi presso Khotan. Il prefetto e i magistrati di Khotan sono stati destituiti. L'ufficiale responsabile dei massacri sarà giudicato dinanzi ad un tribunale militare. Il console russo a Kasghar e [illegible] [illegible] fisseranno l'ammontare dell'indennità che la Cina dovrà pagare.

Un "meeting„ dei partigiani di Don Jaime finito in un conflitto

Gijon, 5

Ieri alcuni partigiani di Don Jaime si sono recati a Villa Mimeta ove è stato tenuto un meeting. Al momento di lasciare la città i partigiani di Jaime hanno avuto un conflitto con gli abitanti. Sono stati sparati numerosi colpi di arma da fuoco. Vi sono sei feriti. Sono stati operati parecchi arresti tra i quali quello del delegato regionale del pretendente Don Jaime.

Drammatico inseguimento di marinai evasi

Pietroburgo, 5

Ieri sera è scoppiata una ribellione nelle prigioni galleggianti di Sebastopoli. Sei marinai detenuti hanno gettato in mare una guardia ed hanno poi guadagnata la riva. Quattro di essi hanno potuto essere presi dopo un accanito inseguimento durante il quale uno è rimasto ferito da un colpo di rivoltella.

Il naufragio di un veliero

Londra, 5

Un cutter con 5 marinai e con 23 boys scouts è naufragato ieri dinanzi all'isola di Sheppey, all'altezza di Leystoop. Alcuni guardacoste sono riusciti a salvare cinque marinai e 16 mozzi dei quali uno è morto poco dopo. Gli altri sono annegati.

Otto annegati durante un bagno

Londra, 5

Mentre alcuni mozzi prendevano un bagno a Rothengdean, uno di essi è annegato. Altri sette che si erano recati a portargli soccorso sono periti.

Il primo faro della Somalia italiana

Mogadiscio, 5

Ieri sera si è inaugurato tra fantasie della popolazione indigena il primo faro della Somalia Italiana. Il meccanismo fu montato dal tenente di vascello Ricciardelli direttore del servizio radiotelegrafico.

Il movimento delle Società per azioni

Roma, 5

L'Associazione fra le Società Italiane per azioni pubblica nella sua rivista di fine luglio la statistica del movimento di queste Società durante il primo semestre del corrente anno, accompagnata da confronti con l'anno precedente e da opportuni rilievi.

Da essa risulta che nel detto periodo sono state costituite 131 Società nuove col capitale di lire 164.443.100 e lire 33.516.601 versate.

Le Società estere autorizzate ad operare nel Regno sono state 13, aventi il capitale di L. 121 350 000.

Le Società nazionali esistenti che hanno aumentato il loro capitale sono state 57, il cui capitale di L. 327 341 100, è stato accresciuto di L. 130.554 400. Invece 41 Società hanno diminuito il capitale proprio che era di L. 61 016 000, e la diminuzione è stata di lire 23 326 500.

Infine 70 Società aventi il capitale nominale di L. 44.597 000 si sono sciolte ed hanno cessato il loro esercizio.

In totale fatte le debite deduzioni delle Società sciolte e di quelle che diminuirono il capitale, si ha che nel detto periodo il numero delle Società si è accresciuto di 51, ed il capitale investito in questa forma di imprese è aumentato di L. 117 074 600.

Invece nell'intiero anno 1911 il numero delle Società aumentò di 76, ed il capitale progredì di L. 162 410 829. Se si considera soltanto la metà delle cifre totali dell'anno 1911, come si è fatto innanzi, il confronto fornisce i favore voli risultati seguenti: *1911* aumento di 38 Società e di L. 81.205 415 di capitale; *1912* aumento di 51 Società e di lire 117 074 000 di capitale. La differenza a favore del primo semestre 1912 risulta così di 13 Società e di L. 35.863 585 di capitale.

Anche rispetto alle Società estere il confronto risulta a favore del primo semestre 1912. Nell'intiero anno 1911 il loro numero aumentò effettivamente di 11 con il capitale di L. 48 270 100; nel primo semestre 1912 è aumentato di 13 con il capitale di L. 121 350 000, oltre un aumento di capitale di una delle esistenti per L. 3 125 000. Nessuna delle Società estere ha cessato il suo esercizio nel Regno, mentre nel 1911 ve ne furono sei che lo abbandonarono.

Conchiudendo dunque, la situazione è stata molto soddisfacente, minor numero di Società sciolte con capitale minore; minor numero di Società che hanno aumentato il capitale, ma maggiore la somma del capitale aumentato; ed infine minore il numero delle Società che hanno ridotto il loro capitale e minor somma di capitale ridotto, in confronto alle cifre del decorso anno.

Si può perciò affermare che lo stato di guerra non ha turbato in alcun modo il movimento delle Società per azioni; invece una maggior somma di capitali ha trovato impiego sotto questa forma nell'attività economica del paese.

Tali risultati — nota la Rivista — confermano insieme la solidità economica del Paese e la fede animosa degli industriali nei suoi destini. Son tanto più opportuni quei provvedimenti di equità che essi invocano dallo Stato alla espansione del quale validamente cooperano.

Stato Civile di Venezia

1 Agosto — Nascite: maschi 10; femmine 4 — Nati in altri Comuni ma appartenenti a questo: maschi 1 — Totale generale 15.

Decessi: Colussi[illegible] Luigi 57 con[illegible] — Bassan Gio[illegible] pensionato Venezia — [illegible] 59 [illegible] Venezia — Scarpa Bi[illegible] Giacomo 6 Venezia — [illegible] Giovanna 82 vedova ricoverata Venezia — N. N. della Bastioni Bernardi Luigia — [illegible] vedova ricoverata Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: maschi uno, femmine 3.

2 Agosto. — Nascite: maschi 6, Femmine 6 — Denunciati morti: Femmine 1 — Totale generale 13.

Decessi: Bo[illegible] Guglielmo 65 [illegible] — De [illegible] Gio[illegible] [illegible] — Fernez[illegible] [illegible] Venezia — Brazzoduro Maria 68 nubile casalinga Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: maschi uno, femmine [illegible].

Pubblicazioni Matrimoniali esposte all'Albo del [illegible] Loredan il giorno di domenica 4 agosto 1912.

[illegible] con Favero Giu[illegible] [illegible] [illegible] con Albo casalinga — [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] — [illegible] [illegible] [illegible] Mimo Angelo [illegible] sarta — [illegible] Antonio [illegible] Ballaran [illegible] [illegible] Angelina casalinga — Barcello [illegible] agente privato con De [illegible] [illegible] casalinga — Michieli Antonio barcaiuolo con [illegible] Favena casalinga — Lazzari Giovanni [illegible] privato con Lancerotto Silvia sarta — Perna Giuseppe professore musica con Zennaro Teresina civile — De Conti Vittorio [illegible] e con Dal[illegible] Anna Maria casalinga — Fanello Antonio con [illegible] marittimo con Teatin Luigia contenera — Salvi Maurizio [illegible] con Salmaso Luigia casalinga — Berton Alberto [illegible] con Sabadin Santina casalinga — Ballarin Antonio fonditore con Donà Vittoria casalinga — Moro Felice barcaiuolo con Zennaro Giuseppina casalinga — Manco Giuseppe carpentiere con Beneva Italia casalinga — Widmann Lodovico cameriere d'albergo con Mast Elvira cameriera — Fiorentino l'Umberto negoziante con Tana Aida pantalonaia — Orlandini Tullio impiegato con Depieri Italia casalinga — Interpelli Enrico impiegato con Baffo Anna casalinga — Serafin Pietro casaro con Franco Maria casalinga — Fiorese Pietro impiegato con Mazorotti Agnese casalinga — Pinzetti Pomeo cameriere con Rossi Giulietta privata — Valentini Francesco [illegible] con Pepoli Giovanna privata — Fincamin Arturo agente al dett. [illegible] con Preiz Maria casalinga — Benella Guido pittore con Boscarenti Rosa casalinga — P [illegible] [illegible] con Perera Filomena privata — Rupena Luigi Antonio impiegato privato con Malamoco Luigia Maddalena sarta — Gasparini Alberto [illegible] con Mohat Alice — Bos Umberto impiegato con Bernacqua Ada privata — Palla Vincenzo [illegible] commissionario [illegible] con Nocel [illegible] casalinga — [illegible] Giuseppe [illegible] con Pagan Matilde casalinga.

Ringraziamento

La Famiglia COMELLO, la fidanzata e i congiunti porgono vivissime pubbliche grazie ad Autorità, Rappresentanze ed a tutti indistintamente coloro che in qualche modo presero parte alle solenni onoranze rese alla memoria del loro dilettissimo

BATTISTA COMELLO

Treviso, 5 Agosto 1912.

Alle ore 22 del 4 corr. dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere munita dei conforti religiosi

Nob. ADELE CIPRIANI

I congiunti ne danno il triste annunzio che serve di partecipazione.

I funerali avranno luogo nella Chiesa di S. Felice martedì alle ore 10.

Collegio BAGGIO

VICENZA

Regie Scuole Tecniche — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.

Il Direttore Cav. M. BAGGIO

Bagni e Villeggiature

Grand Hôtel Pejo

1300 m. - TRENTINO - 1300 m.

Nuovo albergo di primo ordine, fornito di ogni comforto, bagni, luce elettrica, garage, ecc. — Situato in amenissima posizione. — Pensione completa Cor. 7-11 al giorno.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Hotel che è quella dell'anno scorso

SOCIETÀ GRAND HOTEL PEJO (Trentino)

PEJO ANTICA FONTE

LEVICO (Valsugana)

Stazione Balneare d'Acqua arsenico-ferruginosa

GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE

Splendida vista sul Lago — Casa di primo [illegible] — [illegible] — Ascensore — Garage — Parco [illegible] Pensione completa da Cor. [illegible]

L. RUOL e Figli.

Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

Calalzo (CADORE) m. [illegible]

Hôtel "Marmarole„

di nuova costruzione, a 10 minuti dalla stazione [illegible] [illegible] [illegible] centro di [illegible] [illegible] di ascensioni alle [illegible] Dolomiti [illegible] Spalti di Toro, Monfalconi [illegible] Marmarole, Antelao. [illegible] famiglie e per [illegible] [illegible] quelle salubrissime [illegible] [illegible], giardino, garage. Prospetti a richiesta.

F.lli FANTON, propr.

Hôtel DOGLIONI

Susin di Sospirolo - Belluno

Altezza metri 600

Pensione giornaliera L. 6. tutto compreso; ogni comfort moderno; 100 letti luce elettrica, garage; comode ombrose passeggiate; clima mite e costante.

Propr.i F.lli DOGLIONI

ARTA (Carnia) linea Udine-Tolmezzo [illegible]

25 GIUGNO - 30 SETTEMBRE

GRANDS HOTELS GRASSI

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Ricostituentissimo soggiorno alpestre — Clima fresco, asciutto — Acque purissime — Cucina ottima — Massaggio — Elettroterapia — Illuminazione Elettrica — Skating Ring

Med. Dirett. Prof. Dott. A. GRUDI della Clinica Medica di Bologna - Med. [illegible] Dottor GIROLAMO CANTONI, Assistente della Clin. Med. di Bologna.

Servizio Automobili a tutti i treni alla Stazione di Tolmezzo

GRASSI Cav. PIETRO [illegible]

Stazione Climatica Estivo-Autunnale

Carnia - PIANO d'ARTA - Carnia

Linea Udine-Carnia-Tolmezzo

a 45 minuti dalla Stazione di Tolmezzo. Illuminazione elettrica. Posta. Telegrafo Telefono ecc.

GRANDI ALBERGHI POLDO

507 metri sul mare — Clima mite ed asciutto — Gite alpine — Lawn tennis — Bigliardi Sala di musica — Sala da ballo — Primavere ed autunno pensioni speciali

STAB. IDRO-TERMO-ELETTRO-TERAPICO

Direttore Sanitario Dr. Giuseppe Giavedoni, della Clinica Medica della R. Università di Padova.

Doccie — Bagni e semicupi medicati — Bagni di luce, a vapore, idroelettrici, ecc. — Ozonoterapia — Idropinoterapia — Soggiorni salubri [illegible]

Propr. EREDI RADINA DERSATTI

Istituti di Educazione

Collegio Convitto Barbarigo

MONTEBELLUNA

Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali - Corsi autunnali completi - Preparazione accurata agli esami di ottobre

- Retta L. 360.- -

Il Proprietario: Gioacchino Masobel e Direttore: Prof. Duse Francesco.

IL COLLEGIO CONVITTO ABRAMI

di ODERZO (Treviso)

con Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasio Privato. Corsi accelerati [illegible] [illegible] ai figli degli impiegati [illegible] orfani di padre, la speciali [illegible]. Col 15 Luglio ha iniziato un corso [illegible] di ripetizione. Garantisce [illegible] [illegible] d'una educazione [illegible] una istruzione seria per i [illegible].

Per schiarimenti alla DIREZIONE

Convitto Semprenie - Negrini

TREVISO - Telef. 21

Splendida posizione fuori Barriera Garibaldi prossima città. Educazione e trattamento di famiglia. Sempre ottimi [illegible]. Corsi autunnali per esami di riparazione dal 10 agosto p. v. anche per [illegible].

Dirett.-Propr.: Dott. [illegible]

Banca Pop. di Vicenza

Società Anonima Cooperativa

Capitale al 31 dicembre 1911 L. 1.844.280 - Riserve L. 1.268.391.03

Rappresentante e Corrispondente del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia Corrispondente della Banca d'Italia

Sede in VICENZA — Succursale in BASSANO (con Ufficio Cambio) e Agenzia in NOVENTA Vicentina

Rappresentanza in ALTAVILLA — BARBARANO — BREGANZE — BRENDOLA — CAMISANO — ISOLA VICENTINA — MALO — MONTEBELLO — MONTECCHIO MAGGIORE — MONTE di MALO — MONTEGALDA — PONTE di BARBARANO — SANDRIGO — SANTORSO — S. GIOVANNI ILARIONE — SOSSANO.

Si compiono tutte le «OPERAZIONI» inerenti al commercio bancario. E' data larga diffusione alle operazioni di «CREDITO AGRICOLO» mediante anticipazione per acquisto di concimi, sementi, attrezzi e macchine e mediante fornitura diretta di tutto il materiale agricolo esistente nei magazzini di deposito aperti dalla stessa banca in vari centri della Provincia; e con ogni facilitazione circa la rifusione dei prestiti secondo le esigenze particolari dell'agricoltura.

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Venezia

A porte chiuse

Si svolse ieri a porte chiuse il processo [illegible] ti e Natale Maria di anni 9.

A [illegible] di reclusione e [illegible]

Il Tribunale [illegible] il Natale a mesi sette di reclusione.

Tentato borseggio ed oltraggi

Certo Domenico Pezzaro, d'anni 26, nativo di Vittorio e residente a Venezia, doveva rispondere di tentato borseggio [illegible] in Pescheria a Venezia, e il tentato di borseggiare parecchie donne che facevano la spesa giornaliera, e scoperto, si dava ad oltraggiare gli agenti della pubblica forza.

Deposero i testi Bale Sambo, Salvagno ed altri.

Il P. M. propose mesi 8 e giorni 5 di reclusione.

Il Tribunale condannò il Pezzaro a mesi 5 e giorni 25.

Difensore in tutti e due i processi, l'avv. Antonio Vianello.

Pretura Urbana di Dolo

Il processo dell'industriale Baratelli

Ci scrivono da Dolo.

Il noto industriale e negoziante signor Baratelli Carlo di Padova il 31 luglio u. p. arrivava in ritardo alla Pretura di Dolo per rispondere di una contravvenzione per eccessiva velocità impressa alla sua automobile nell'abitato. Il processo era già stato fatto in contumacia ed era terminato con la condanna a lire cento d'ammenda. Molto dolente di ciò, si recò nella sala Pretoria, quando il carabiniere Zanatta Narciso, che gli aveva rilevata quella contravvenzione, ebbe l'idea di parlargli, dicendogli che le cento lire bisognava pagarle, e non c'era appello nè rimedio di sorta. Irritato, il signor Baratelli, rispose che quelle eran contravvenzioni per speculazione ed aggiunse altre parole salate. Il bravo carabiniere mise in prigione a Dolo il signor Baratelli; il quale, dopo cinque giorni di attesa, comparve ieri al dibattimento imputato di oltraggio a pubblico ufficiale aggravato a sensi dell'art. 194 del Cod. Pen.

Al dibattimento assisteva molta gente di Padova e di Dolo.

Dopo l'interrogatorio dell'imputato, e la escussione del denunciante e di tre testimoni presenti alla scena, e dopo la requisitoria del Pubblico Ministero e la difesa dell'avv. Marigonda di Venezia, l'imputato se la cavò coi cinque giorni presofferti, ed il Pretore ordinò, altresì, che non sia iscritta censura nel certificato penale.

Il Baratelli venne rimesso subito in libertà, e tra le strette di mano di molti amici, salì nell'automobile non sua ma di un amico per ritornare, dopo cinque giorni di calvario, alla sua Padova.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Spedizioni e partenze del 5 Agosto — Vap. aus. «Almissa» per Trieste con merci — Germ. «Athos» cap. Dillwitz per Amburgo con merci — Germ. «Babylon» cap. Heyer per Amburgo con merci — Ingl. «Winburne» cap. Thomas per Nicolajeff, vuoto — aus. «Illiria» cap. Bego per Barcellona con merci — Ital. «Epiro» cap. Storelli per Bari con merci.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. «Trevena» da Rosario con merci.
Ingl. «Vigdis» da Carlscrona con merci.
Ingl. «Clifton» da B. Ayres cereali.
Ingl. «Tregiante» da S. Nicolas Minerali.
A. U. «Arciduca Stefano» da Montevideo cereali.
A. U. «Abbazia» da Nicolajeff cereali.
Ingl. «Admiral de Ruyster» da Cardiff c.
Ingl. «Llangorse» da Newport carbone.
A. U. «Buda» da Barry con carbone.
A. U. «Mira» da Barry con carbone.

Movimento ferroviario del Porto

5 Luglio — Vagoni caricati e spediti. Per conto del Commercio: Carboni 154 Cereali 54 [illegible] 5 Varie 123 — Per la Ferrovia 4 — Totale 377. Scaricati 99.

Disappunti commerciali

VENEZIA — **Trevisan Natale**, Pastificio e coloniali, Portogruaro, con cent. 3 corr. [illegible] Avv. Venceslao Peralti [illegible] Delegazione 21 [illegible] 1912 [illegible] 23 Agosto 1912 [illegible] crediti 19 Sett. 1912 — Attivo L. 51601 — Passivo L. 22463.36.

Penzo Dante, Droghe, Chioggia, [illegible] Comm. Giudiz. avv. Antonio Voltolina — Pretore di Chioggia.

Andreucci Ugo, Vini e liquori, per fall. con cent. 3 corr. [illegible] Comm. giud. rag. Zanon Vittorio — Pretore [illegible].

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 5 Agosto

ROMA, 5 — Cambio per domani 101.10.
Cambio settimanale 101.10

Rendita italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	97,70	—,—
" " 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1908 1 Gennaio	97,80	—,—
Obbligazioni 3 1/2 % categoria I, legge 24 dicembre 1908, n. 781	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 %	420,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	210,—
" Banca Commerciale Italiana	—,—	841,—
" Società Bancaria Italiana	—,—	101,—
" Società Veneta di Costruzioni	—,—	152,—
" Cotonificio Veneziano	—,—	38,50
" Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	86,—
" Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1565,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	160,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	86,—	—,—
" Società Ferr. mediterranee 4 %	402,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3 3/4 %	490,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Francia	100,13	101,15	—,—	—,—	5
Belgio	[illegible]	100,37	—,—	—,—	5
Londra	25,[illegible]	25,36	25,[illegible]	25,25	4
Svizzera	[illegible]	[illegible]	—,—	—,—	4
Austria	105,40	105,47	—,—	—,—	5
Germania	[illegible]	123,57	—,—	—,—	[illegible]

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominale	2	3
Rend. It. 3 1/2 % ecc.	100	[illegible]	97,71
" " [illegible]	100	[illegible]	97,75
" " [illegible]	100	—	—
[illegible]	[illegible]	[illegible]	141
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca [illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferr. [illegible]	[illegible]	[illegible]	56,50
Ferr. [illegible]	[illegible]	[illegible]	—
[illegible]	[illegible]	—	[illegible]
Az. Banca [illegible]	[illegible]	[illegible] 75	20,37
[illegible]	[illegible]	[illegible]	1377
[illegible]	200	[illegible]	344,—
[illegible]	500	[illegible]	745,—
Az. Acciaierie	250	300,70	300,—

Milano (Chiusura)

Rend. It. 3 1/2 % con.	100	97,75	97,67
" " " [illegible]	100	[illegible]	97,60
" " 3 1/2 % [illegible]	100	—	—
Banca d'Italia	1000	1435,—	1455
Credito Italiano	500	548,—	551,50
[illegible]	250	[illegible]	161,50
Banca Comm. It.	500	830,—	815
Ferr. Meridionali	500	560,—	560,—
Ferr. Mediterranee	500	305,—	306,—
Az. Costr. Venete	200	157,50	157,—
Navigaz. Generale	300	394	404,—
Acciaierie Terni	300	1530,—	1576
Edison	150	570,50	560,—

ROMA, 5 — Banca d'Italia 1443 — Az. Banco di Roma 103 — Soc. Acqua Pia 2000 — Soc. Omnibus 180 — Soc. Gas 1186 — Soc. Condotte d'acqua 344 — Soc. ital. pel Carburo 797 — Immobiliare 292

BORSE ESTERE

PARIGI 5		VIENNA 5	
Rendita fr. 3 %	—,—	Cred. aust. Ord.	654,—
" " perp.	92,75	Lombarde	121
Rendita It. 5 %	98,55	Banca anglo aus.	334,75
C. Londra a vis.	25,25	Austriache	715
N. cons. 2 3/4 %	—,—	Banca Aus. ung.	2059,
Obb. Lombarde	264,25	Napoleoni d'oro	19,10
Cambio sull'It.	[illegible]	Argento	100 —
E. turca unific.	90,75	Cambio su Par.	95,41
Banca di Parigi	1721,—	" su Lond.	240,80
Tunisine nuove	453 —	Lire It. carta	94,40
Eg. 4 % (unif.)	101,60	R. austr. arg.	86,70
Ren. ungh. 4 %	92,	" " carta	86,70
Ren. spag. 4 %	95,97	Union Bank	615
Banca ottomana	665 —	Rend. aus. (oro)	112,95
Banca Comm. It.	—,—	Rend. ung. 4 %	87 —
Azioni Suez	6065 —	" " 3 1/2 %	76,30
Lotti turchi	208,—	Banca del P. ass.	660,25
Rendita Russa	96,20		
Ferr. mer. a tor.	664 —		
Soc. Alti Forni Piombino	121,—		
R. serba 4 %	87,60		

BERLINO 5		LONDRA 5	
Cr. Mob. aus. [illegible]	202,75	E. cons. 2 3/4 %	74 [illegible]
Deutsche Bank	254,—	Rendita It. 5 %	98
Diskonto	187,60	R. spag. est. 4 %	90,—
Bochumer	240,7	R. turca unific.	100,25
Gelsen Kirchen	190,87	Egiziano nuovo	77 [illegible]
		Argento fino	25,24

BERLINO 5 — Tendenza calma.
PARIGI 5 — Tendenza ferma.
VIENNA 5 — Tendenza calma.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 6,40; d. 9,2; a. 12,10; dd. 14; d. 17,45; a. 21,30; d. 23,10.
VERONA: a. 16,45.
VICENZA: l. a. 20,10.
PADOVA: loc. 13,15.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,15; a. 10,40; a. 12,15; d. 14,35; m. 17; dd. 21,30; d. 23,5.
ROVIGO: a. 18,35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5,5; a. 9,35; a. 11,50; d. 14,10.
UDINE: a. 8,35 (Cormons), d. 16,10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19,15; a. 21,35.
CONEGLIANO: loc. 7,10; a. 17,20.
TREVISO: loc. 18,25; loc. 21,35.
BELLUNO: a. 5,5; a. 8,35; a. 14,10; d. 17,30; a. 19,15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro): a. 7,10; a. 9,18; d. 14,20; d. 18,10 (Casarsa-Trieste); a. 17,30; d. 19,8.
TRIESTE via Cervignano: a. 6,10; a. 9,18; d. 14,20; d. 19,8.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento): a. 5,5; a. 9,12; a. 12,30; a. 16,40; d. 18,55.

Arrivi

MILANO: dd. 4,19; d. 6,17; d. 12,16; dd. 14,19; a. 15; a. 18,50; d. 19,30; d. 23,50.
VERONA: a. 8,15; a. 9,47; loc. 23,5.
PADOVA: loc. 13,35; a. 16,30; loc. 20,15.
FERRARA: loc. 17,45.
ROVIGO: loc. 7,52; loc. 12,15.
BOLOGNA: d. 4,45; dd. 8,33; a. 9,47; a. 12,35; d. 13,50; a. 18,50; dd. 21,27; a. 23,5.
PONTEBBA: a. 12,5; d. 14,5; a. 17,18; a. 21,25; d. 22,35.
UDINE: a. 7,42; a. 9,33; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 6,27.
TREVISO: loc. 7,40; loc. 16,6; loc. 19,40.
BELLUNO: a. 8,40; m. 12,5; d. 14,6; a. 17,18; a. 21,22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro): a. 8 (Casarsa); d. 9,41; a. 11,58; d. 12,30 Trieste-Casarsa; a. 17,30; d. 23,18.
TRIESTE via Cervignano: d. 9,41; a. 17,30; d. 23,18.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7,30; a. 11,24; a. 16; a. 19,5; d. 22.
MESTRE: loc. 5,30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 20 alla parola

JEUNE Masseuse-Manicure diplomée — Markievicz, S. Marco Via 22 Marzo, Calle del Cristo 3045. Dalle 1 alle 5.

VENTI più lire giornalmente possono guadagnare rappresentanti, piazzisti, viaggiatori, procurando adesioni di ditte alle prossime Esposizioni di Barcellona e Montevideo. — Scrivere: Ufficio Esposizioni Estere, Viareggio (Toscana)

PER ritiro dal commercio cedesi avviatissimo bar posizione centrale. Condizioni vantaggiose. — Scrivere: Munerone Cairoli, 18, Ferrara.

CERCO ovunque persone per lavoro scrittura eseguibile proprio domicilio. Pallotta, S. Giovanni, [illegible] — Roma.

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo cent. 50

Fitti

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi [illegible] Villa Bertorelli.

VENEZIA [illegible] Marin 1237 posizione centrale affittasi appartamento [illegible]

IN COLLINA affittasi villa ammobigliata. Scrivere [illegible] ardi, S. Zenone [illegible] Prov. Treviso.

STANZE [illegible] restaurant [illegible] Mar [illegible] ogni comfort pensione totale L. 6 vino compreso.

AFFITTASI Splendida Villa Bennati ammobigliata [illegible] signorile, [illegible] elettrica — Gran parco.

BASSANO villa sulla riva del Brenta, posizione incantevole ammobigliata [illegible] — Rivolgersi Fratelli Fracaro.

CANAL GRANDE appartamento [illegible] mezzogiorno [illegible] Canal Grande. [illegible] occasione [illegible] prezzo conveniente [illegible] — Rivolgersi Fondamenta Scal[illegible] 27, 43.

AFFITTASI prossimità [illegible] villa signorile [illegible] Rivolgersi [illegible] Belluno.

AFFITTASI appartamento ammobigliato in collina presso Asolo, quattro camere, tinello e cucina 120 mensili. Scrivere [illegible] fermo posta Asolo.

Vendite

BOLOGNA — Terreno per costruzione villini porta Santo Stefano, prossimità Giardini Margherita Villino Morri. — Scrivere: Casella postale 119 Bologna. Escludonsi anonimi.

FORNACI laterizi, bene avviata, con macchinario completo, posizione centralissima, prossima città, vendita [illegible] del materiale produzione circa cinque milioni, cedesi per ritiro commercio, condizioni vantaggiose. Inviare offerte Casella postale 1, Treviso.

FIAT occasione — Lancia perfetta vendo subito. Fondamenta Rio Prefettura. Qualsiasi prova.

CEDESI ritiro commercio trattoria birraria, bar, giardino. Posizione industriale, commerciale. Trattative Edoardo Barco, Vicenza.

Offerte d'impiego

STABILE piccola famiglia, una bambina di 7 anni, cerca cameriera fina o bonne semplice, italiana o tedesca — buonissime referenze — Presentarsi dalle 11-13 Capanna 18 Stabilimento Bagni a sinistra. Eventualmente signorina istitutrice che voglia aiutare un poco ai lavori di casa.

Ricerche d'impiego

QUARANTENNE praticissimo cerca posto magazziniere fabbrica [illegible] possibilmente nel Veneto. Libero [illegible] Settembre. Scrivere: 8996, Haasenstein e Vogler, Padova.

ISTITUTRICE parla tedesco, francese e inglese, conosce l'educazione dei bambini e anche il governo della casa, cerca posto. Scrivere N. 10414 V Haasenstein e Vogler — Venezia.

Diversi

ESPERTO negoziante desidererebbe associarsi con capitale [illegible] persona [illegible] attiva [illegible] Offerte O. 1238 Haasenstein e Vogler, Venezia.

RICEVITORE postale [illegible] cerca [illegible] Veneto [illegible] ufficio centro, escluse Provincie Rovigo, Venezia. Premio L. 1000 — Scrivere: Pietro Arturo Palestine.

Lezioni

INGLESE Cinque lire mensili, tre lezioni la settimana — Rivolgersi Prof. Cook, S. Salvatore Ponte dei Lovo, 4770.

Corrispondenze

Minimo L. 1

IO Ricevute regolarmente. Ritornato come ero lontano momenti soavi amor nostro. Consegneresti ora?

LOFI Ricevuto, verissimo perchè veri[illegible] una sola, però persona tua conoscenza viene, continuerà trattandosi pulizia — Saluti.

B. V. TREVISO Assente, ricevuto soltanto sabato 3 corr. Devo inviare fotografia indirizzo datomi? Spiacente contrattempo, pregola cenno Posta — Venezia — C. C. R.

Anno XV — Anno XV

LONIGO

COLLEGIO CONVITTO DANTE

Sotto il patrocinio del Municipio

approvato dal R. Provveditore agli studi

Scuole Elementari
Regie Tecniche
Ginnasiali

RETTA UNICA

esclusa ogni spesa accessoria

Posizione incantevole ai piedi dei Colli Berici

Chiedere programmi alla Direzione

PRIMO SANATORIO ITALIANO

PINETA DI SORTENNA (Sondrio)

Linea Milano-Sondrio-Tirano — Automobile alla stazione — Unico Sanatorio per agiati in Italia — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri. — Medici e sistemi di cura italiani — Pneumatorace terapeutico. — Prezzi modici. [illegible] gratis — Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

PIRAMIDONE

IL MIGLIOR ANTINEVRALGICO ED ANTIPIRETICO
RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

Le Tavolette di Piramidone sono indicate sovratutto come rimedio assolutamente efficace contro i mali di capo d'ogni natura, mali febbrili, come Influenza, Reumatismo, ecc. La sua pronta azione analgesica è assai multiforme. Il Piramidone serve pure con effetto pronto e sicuro nei Emicrania, nei Disturbi mestruali e nei Dolori nevralgici. Flaconi originali di 20 tavolette da gr. 0.1 a L. 1 al flacone - da 10 [illegible] L. 2.50 al flacone - da 10 tavolette gr. 0.3 L. 1.50 al flacone.

Si trovano in tutte le Farmacie — Società Italiana MEISTER LUCIUS & BRÜNING — MILANO - Via Mario Pagano, 44

TRIGEMINA

RACCOMANDATA DA AUTORITA' MEDICHE

Il potere antidolorifico delle CAPSULE di TRIGEMINA si manifesta con successo straordinariamente sicuro e pronto. La Trigemina agisce nel modo il più efficace nei Dolori di Capo, dei Denti, e dell'Orecchio; come pure in tutte le affezioni spasmodiche dei Nervi cerebrali diretti. Non arreca mai disturbi successivi di forte intontimento.

Flaconi originali da 20 capsule di gr. 0.25 ciascuna L. 3
Scatoline originali da 10 capsule di gr. 0.25 ciascuna L. 1.50

Si trovano in tutte le Farmacie

Soc. Ital. MEISTER LUCIUS & BRÜNING
MILANO - Via Mario Pagano, 44

NON PIU' MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIDEU" Unico e solo preparato del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. - Opuscolo esplicativo gratis scriv. V. LA GALA, Vico II S. Giacomo 1, NAPOLI

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA" N. 11

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

« Pensate che voi sarete l'unica persona la quale conosce il mistero della mia vita, che con voi solo potrò espandermi, che a voi solo potrò aprire il mio cuore e chiedere consiglio.

— Vivete tranquilla; sarò sempre a vostra disposizione quando avrete bisogno di me. Ritengo però ch'io dovrò stare in guardia, onde non incontrarmi giammai con vostro padre. Dopo di avermi veduto qui, ed avermi trattato come ha fatto, senza dubbio non mi vedrebbe di buon occhio se mi imbattessi con lui a Parigi... Essendomi noto il vostro passato, sarei piuttosto imbarazzante.

Valentina si strinse nelle spalle.

— Pover'uomo — mormorò — non sa davvero dove ha la testa, quando s'immagina di dare da bere a tutti questa storia del viaggio in America....

E, dopo un istante di silenzio, concluse, dicendo:

— Mi sottometto dunque alla volontà di mio padre, accetto le sue condizioni durissime, poichè voi mi dite che per ora non mi resta nulla di meglio a fare. Ma mi prometteste che non mi abbandonerete?...

— Ve lo prometto.

V.

Allorquando Valentina ritornò sotto il tetto paterno erano trascorsi precisamente dodici mesi dacchè era partita.

Dal giorno in cui aveva rimesso il piede in casa di suo padre era principiata per lei una vita di menzogna, di simulazione e di tortura morale, e pel signor Louvel l'ossessione di creare la leggenda verosimile, allo scopo di spiegare naturalmente la lunga assenza di sua figlia.

A dire il vero, questa leggenda non fu tanto difficile a creare, e s'impose al mondo più facilmente di quanto si sarebbe potuto supporre.

Mercè le precauzioni prese dal fabbricante di profumerie, la fuga di sua figlia col suo amante non aveva provocato nessun scandalo. Se ne era sussurrato appena qualchè cosa con parole velate, fra le persone che si trovavano in contatto immediato col signor Louvel. E siccome questi aveva detto subito che Valentina era partita per l'Italia con una sua cugina maritata a Roma, nessuno aveva insistito nel sospetti concepiti. Quando poi dichiarò che sua figlia, la quale aveva fatto con questa sua cugina un lungo viaggio in America, era ritornata in Italia, e presto giungerebbe a Courbevoie, nessuno pensò a spiegare altrimenti la sua lontananza.

Del resto il signor Louvel commise una imprudenza ed una sciocchezza inventando questo viaggio in America, mentre avrebbe bastato ch'egli dicesse semplicemente che Valentina era rimasta un anno in Italia, presso questa sua zia; poichè, se a qualcuno fosse venuto in mente di chiedere alla fanciulla qualche particolare del suo viaggio, l'avrebbe posta in un imbarazzo serio.

Per un caso veramente strano, questa falsa manovra non ebbe conseguenze spiacevoli, e, due o tre mesi dopo il ritorno di Valentina, nessuno supponeva o sembrava supporre che la sua assenza avesse avuto un altro motivo... inconfessabile...

Il signor Louvel, che in principio aveva nutrito le più serie apprensioni in merito all'accoglienza che troverebbe la sua storia, fu lietissimo nel constatare che tutte le cose si erano così facilmente accomodate.

— Tutto è per il meglio — ripeteva fra sè. — Le difficoltà che prevedevo e temevo mi sembrano completamente scomparse.... I miei progetti si effettueranno più presto di quanto credevo. Fra poco potrò smascherare le mie batterie. Ma anzitutto devo togliere dalla mente di Valentina quell'idea fissa che l'assorbe, che la rode. Non deve più pensare alla sua creatura, deve assoggettarsi ad una separazione che voglio sia definitiva.... E' giovane... mi riescirà alfine di farle dimenticare quel maledetto passato. Si tratta semplicemente di distrarla, di dare un altro corso ai suoi pensieri.

Se il signor Louvel avesse potuto leggere in fondo al cuore di Valentina, il suo ottimismo si sarebbe stranamente raffreddato.

No, Valentina non dimenticherà perchè non vuole dimenticare, perchè vuole rimanere fedele a quella graziosa bambina, dalla quale un egoismo feroce l'ha momentaneamente divisa, ma che essa promette a sè stessa di non privare troppo a lungo del suo affetto materno.

Dovrebbe distrarsi?.. Ah! non ci pensa davvero, assillata continuamente da quella angosciosa preoccupazione.

Per non contrariare inutilmente suo padre, per non sostenere con lui delle discussioni senza fine, non rifiuta di accompagnarlo a teatro, di andare con lui a qualche gran pranzo, di assistere a una festa, ad un concerto. Ma la seduzione di tutti i divertimenti mondani non ha nessun potere su di lei, poichè l'anima sua è tutt'assorta in un pensiero solo.

Se invece trova, un giorno o l'altro, l'occasione di andare a Parigi da sola, la vedrete recarsi in fretta verso il boulevard de Clichy, entrare in una casa vicino alla via Fromentin, salire quattro piani con passo affrettato, suonare alla porta di un appartamento modesto, entrare come un colpo di vento, lasciarsi cadere tutta trafelata in una poltrona o rimanere lì due o tre ore a ripetere cento volte la stessa cosa al suo buon amico Pasquale Brémond, che l'ascolta pazientemente e trova sempre delle parole confortanti per lei.

. . . .

Dal giorno in cui Valentina è ritornata presso suo padre sono trascorsi dieci mesi.

Il signor Louvel, che continua ad osservare sua figlia e si crede un psicologo molto esperto, è oramai persuaso che essa comincia a dimenticare, e che gli avvenimenti, i quali hanno turbato la sua esistenza l'anno precedente, non hanno più nessuna importanza per lei.

— Questo è il vero momento per agire, — disse fra sè.

Riflettè ancora qualche giorno, riordinò nella sua mente i suoi progetti e prese le sue ultime disposizioni. Poi, approfittando un bel mattino del momento in cui Valentina si recò nel suo studio a dargli il buon giorno, si accinse a muovere ad un primo attacco.

Fingendo di scherzare, prese a dire:

— Ho da comunicarti una grande notizia, mia cara...

— Quale notizia?..

— Mi hanno chiesta la tua mano.

— Davvero? Il signor Ruggero Talmont si è rammentato di me?

— Ah! si tratta proprio di costui! — l'interruppe suo padre con impazienza. — Il tuo Ruggero Talmont si cura tanto di te, quanto della sua prima amante.

(Continua)

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)
Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

Vanzetti
Dentifrici

Denti bianchi e sani

RINOMATI DENTIFRICI
in Pasta e in Polvere

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la sua ultime creazione. I Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Franca a domicilio si riceve tanto la Polvere, come la Pasta Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini Verona senza alcun aumento di spese per ordin [illegible] aumento di ct. 15 per ogni [illegible]

Marca di fabbrica dep. ist. Reg. [illegible]

LIQUORE [illegible] ALBERTI BENEVENTO **STREGA**

Tutta la carne necessaria per la [illegible] quantità d'ESTRATTO DI CARNE LIEBIG [illegible] dal lo [illegible] di pro[illegible] la Compagnia LIEBIG

Denti bianchi - Bocca sana

PASTA DENTIFRICIA BIANCA
all'ACQUA di COLONIA mentolizzata

Preparazione scientifica rispondente alle più moderne esigenze dell'igiene della bocca. Imbianca i denti, conserva lo smalto.
L'apertura del tubetto è fatta in modo che la pasta sorte a forma di nastro distendendosi così più facilmente sullo spazzolino.

OGNI TUBETTO IN ELEGANTE ASTUCCIO Cent. 75

Vendesi alla PROFUMERIA LONGEGA S. Salvatore VENEZIA Sconto ai rivenditori.

Si spedisce franco ovunque contro Cartolina Vaglia di Cent. 80.

FABBRICA MOTORI BRESCIANA
BRESCIA
MOTORI
PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
PER SCAVATORI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFI, [illegible]

DADI della **C.ia LIEBIG** per minestre.

Ogni massaia può adoperarli colla maggior fiducia perchè il nome della Compagnia Liebig è la più sicura garanzia della loro bontà.

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo
GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

IL DIABETE guarisce solo con la CURA CONTARDI (Rigeneratore e Pillole Vigier). Scomparisce lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione, usando cibo misto. Memoria *gratis*, con letteratura e moltissimi attestati. Evitare gl'inefficaci fermenti. Costa L. 12 in Italia, estero L. 15 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli - Via Roma N. 345.

ISTITUTO "ALPINA" GERSAU presso Lucerna
sul Lago dei Quattro Cantoni (Svizzera)

Preparazione a tutti gli esami pel Politecnico e per l'Università. — Soda preparazione in tutti i rami commerciali e nelle lingue — Sistema d'insegnamento moderno e provato. Clima salubre. Grandi e ottime premurose. Splendida posizione. Educazione accurata. Ampio parco. — Retta mite. Primarie referenze vescovili, di autorità, nonchè di privati.
Prospetti francesi.

Eleganza - Igiene - Praticità - Risparmio
adottando la Biancheria Moderna
MEY & EDLICH
COLLI, POLSINI
e DAVANTI
COLLI
1.20 - 1.80
la dozzina
Deposito Generale: MILANO — Corso Romana N. 89.
Rappresentante . **F. Bontadi**
Chiedere Catalogo - Sconto rivenditori.

Giuseppe Scarabellin

CARTOLERIE
S. Luca 4266 - Tel. 2-57.
Campiello Selvatico 5671-72.

VENEZIA
Stabilimento Grafico
S. Sofia 4244 - Tel. 2-51.

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Mercoledì 7 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 217 — Conto corrente colla Posta — Mercoledì 7 Agosto 1912

ABBONAMENTI: [illegible] — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — [illegible]
INSERZIONI: [illegible] VENEZIA, [illegible]

VENEZIA 7 8 1912

Zuara occupata dalle nostre truppe

Nessuna resistenza da parte del nemico

L'annuncio ufficiale

della occupazione

Roma, 6

(Ufficiale). — *Sull'operazione della presa di Zuara, ieri felicemente compiuta, il generale Garioni telegrafa, a seguito delle notizie già date, quanto segue:*

«Lasciati nella regione di Forwa adeguati presidî agli ordini del generale Tolloni, feci partire all'alba di stamane da Sidi Alì, dov'erasi concentrata ieri sera la colonna composta di reparti delle varie armi agli ordini del generale Lequio. Tale colonna avanzò per la via di terra su Zuara. Contemporaneamente sbarcava a circa tre chilometri ad oriente del porticciuolo di Zuara, un'altra colonna agli ordini del generale Tassoni, composta di marinai e della truppa dell'esercito. Questa, efficacemente appoggiata dal fuoco delle navi dell'ammiraglio Borea e da quelle della divisione «Accademia Navale», riusciva a superare senza gravi difficoltà la zona orientale dell'oasi occupando verso le ore 13 la città, quasi indifesa, e affatto sgombra di abitanti fuggiti nell'oasi di Regdaline.

La colonna Lequio, dopo superata una non grave resistenza a Bu-Baala, e dopo respinto vivamente un tentativo di attacco nemico presso Marsa Tibuda, occupava verso le nove quest'ultima località, a circa venti chilometri da Sidi Said ed in prossimità del margine occidentale dell'oasi di Zuara, ove sostava.

Più tardi ordinai ad una colonna mobile formata con due battaglioni e due squadroni di penetrare nell'oasi da occidente per spazzarla dal nemico e collegarsi con la colonna Tassoni. Essa, assolvendo brillantemente il suo compito, giungeva a Zuara assicurando così il possesso della città e dell'oasi circostante.

Così felice successo devesi alla perfetta cooperazione della marina e delle due colonne convergenti da Zuara ed anche all'effetto della decisiva recente sconfitta sofferta dai difensori di Zuara a Sidi Alì. La colonna Tassoni non ebbe alcuna perdita. La colonna Lequio ebbe pochi feriti leggeri. La marcia delle due colonne è stata molto faticosa per il caldo e per il terreno, ma le truppe seppero compierla con mirabile resistenza. Si attende ora alla necessaria sistemazione dei servizi e delle basi di sbarco».

La fulminea rapidità dell'azione

Roma, 6

La Tribuna ha da Tripoli: Una torpediniera, proveniente da Zuara, reca i primi particolari sull'azione svolta dalle nostre truppe contro l'ultima rocca dei turco-arabi. L'azione, tanto alla base di sbarco, quanto in quella dell'investimento nemico, ha avuto la caratteristica di una rapidità fulminea, impressionante. Tale rapidità è stata una delle ragioni principali che hanno concorso nella lotta definitiva. I marinai delle navi hanno ancora una volta dato prova della loro preparazione e del loro coraggio. Prima ancora che la *Carlo Alberto* e il naviglio silurante avessero aperto il fuoco, essi riuscivano a prendere terra e attaccare di fianco i turco-arabi che si aspettavano tutt'altro. Il piano era stato preparato con somma diligenza. Tutti i casi possibili a verificarsi erano stati considerati. Fu quindi agevole intuire a prima vista che il nemico non si aspettava la nostra presa di fianco e che una tale manovra avrebbe costituito per essi una di quelle sorprese che spesso decidono di un fatto d'arme.

D[illegible] azione di Zuara non va disgiunta la operazione compiuta ieri ed oggi dalle truppe di Tripoli, per impedire che le forze [illegible] turche accampate nei dintorni potessero spostarsi verso Zuara per [illegible] le nostre truppe nei preparativi di rafforzamento. Lo scopo è stato pienamente raggiunto.

Una analoga operazione è stata fatta stamane dalle nostre truppe, le stesse della ricognizione di ieri della quale si è parlato, oltre Ain Zara e Gargaresch. Staccatisi due squadroni di guide, seguiti dalla seconda compagnia di ascari, si spinsero verso l'interno, trovando tutto nella calma più assoluta. Contemporaneamente i lancieri «Firenze» e due compagnie di ascari avanzarono verso Fonduk El Tokar attirando nuclei nemici, su cui il dirigibile lasciò cadere diverse bombe. Tra i reparti di lancieri ed ascari, ed i nemici, si impegnò un vivo fuoco. Assisteva all'azione il generale Ragni, il quale ha percorso a cavallo il fronte dei nostri reparti.

Frattanto il dirigibile gettava altre bombe sugli accampamenti nemici di Bir Tobras, dove i piloti scorsero alle 7 una gran nuvola di fumo. Era il segnale che i nemici usano per radunarsi. I piloti avvertirono il generale De Chaurand che trovasi ad Ain-Zara, con un biglietto che fu lasciato cadere.

Alle ore 9 si ordinava alla cavalleria e agli ascari di ripiegare per sbalzi e siccome gli arabo-turchi avanzavano, la compagnia degli ascari, con un rapidissimo movimento, riuscì ad aggirare il nemico sul fianco destro e lo costrinse a ritirarsi precipitosamente con gravi perdite. Così da Tripoli si cooperò all'occupazione di Zuara.

L'ultima fase dell'occupazione

La fuga precipitosa del nemico

Roma 6

La Tribuna riceve da Tripoli: telegramma al comando annunciante telegramma al comando annunciante che ieri alle 13.30 la brigata del generale Tassoni ha alzato il tricolore sul castello del kaimakan di Zuara.

Il radiotelegramma pubblica i seguenti particolari sull'ultima fase della occupazione. Appena i turco-arabi videro sbarcare la brigata del generale Tassoni tentarono di opporre resistenza e di ostacolare l'avanzata delle nostre truppe sul margine orientale dell'oasi. Ma subito si accorsero che una grande colonna sopraggiungeva avanzando celermente ad arco dalla parte di ovest per unirsi alla brigata Tassoni e insieme chiudere Zuara in una morsa. Questo duplice movimento delle nostre truppe, che non sfuggì al nemico, deve avergli prodotto un grande terrore. Il nemico senza indugio si dette a fuga precipitosa verso sud e l'oasi fu abbandonata. Senza gravi difficoltà la colonna Tassoni potè così avanzare fino ai palmeti che in quella parte non sono folti e così venire alle prime casupole abbandonate. Le nostre truppe entrarono risolute entro Zuara. Le casermette occupate dalla gendarmeria turca ed indigena erano deserte. Qua e là vi erano traccie della precipitosa fuga del nemico. I nostri oltrepassate le casermette raggiunsero la piazza centrale abbastanza ampia dov'è la dimora del Kaimakan. La piazza era anch'essa deserta essendosi la popolazione abbandonata alla fuga.

Il generale Tassoni ordinò la visita delle case, quindi tra clamorosi urrah e grida di «Viva l'Italia» issava la bandiera italiana sulla casa del Kaimakan. La divisione Garioni, la quale stamane incontrò ripetute ma non gravi resistenze, dopo aver respinto il nemico stanca per la lunga e faticosa marcia si arrestò a tre chilometri da Zuara.

Ormai l'oasi può considerarsi tutta in nostro potere.

Come fu preparata la spedizione

Roma 6

Circa la preparazione militare per la presa di Zuara, il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli che essa fu metodica ed incominciò subito dopo la presa di Sidi Alì.

Circa due settimane or sono si imbarcavano, senza conoscere la nuova impresa a cui erano chiamati, su tre piroscafi noleggiati il *Sannio*, il *Bulgaria* e il *Toscana*, gli eroi di Feltina, diretti in alto mare. Per ottenere la necessaria simultaneità dell'operazione, tutti i trasporti si concentravano nella rada di Augusta.

Alle cinque della mattina del 4, i trasporti levavano le ancore salpando verso la nuova conquista, scortati dalle divisione delle navi-scuola *Re Umberto*, *Sicilia* e *Sardegna*, con uno sciame di siluranti.

La *Carlo Alberto* che da parecchi giorni era ancorata nella rada di Tripoli, la mattina del primo partiva per Bu Kamech, rimorchiando otto bettoline da sbarco. Alle cinque di mattina del 3, partivano per la medesima destinazione le navi-scuola dell'Accademia di Livorno, *Flavio Gioia* e *Etna*, e della scuola mozzi, *Vespucci*. Secondo le prime disposizioni, queste navi non dovevano muoversi da Tripoli, ma durante la giornata, lo ammiraglio Dalbuono salpava per Bu Kamech, col compito di formare coi suoi permanenti, che erano circa 300, una compagnia da sbarco e con essa presidiare il comando del generale Tettoni, insieme ad un reggimento di fanteria le fortificazioni di Bu-Kamech, di Sidi Said e di Sidi Alì, rimaste sguernite per la formazione della colonna Garioni.

Contemporaneamente partiva da Tripoli la nave cisterna «Po[illegible]», carica [illegible] rimorchiando il veliero «A[illegible]» [illegible] «Albatros» ed altri bastimenti, mentre il comando marittimo faceva partire il rimorchiatore «Etna» di Genova e il «Piemonte» della Regia Marina, rimorchianti complessivamente otto bettoline destinate a sbarcare le truppe. Il piano di attacco si è svolto matematicamente, secondo ogni previsione, nella duplice azione combinata tra il corpo di spedizione e le truppe mosse da Sidi Alì.

Come eran formate le colonne

che han partecipato all'azione

Roma, 6

Si hanno da Tripoli le seguenti notizie sulla formazione delle colonne che hanno preso parte all'azione di Zuara.

Con reparti di truppe tolti ai presidî di Libia e di Rodi e composti di soldati delle classi 1890 e 91, era stata composta qualche settimana addietro la brigata Tassoni, il cui concentramento ebbe luogo a Siracusa prima, e ad Augusta dopo. Da Tripoli diedero contingenti alla brigata Tassoni l'84 e l'82 fanteria, due squadroni di cavalleggeri «Lodi» e «Guide», ed una sezione di Sanità. Da Bengasi fu preso un reparto di cavalleria, uno squadrone di cavalleggeri «Lucca» ed una parte dei servizi sussidiari. Dalle truppe a disposizione del generale Ameglio si ebbero reparti di fucilieri, bersaglieri, artiglieri e genio.

La brigata Tassoni sopra una mezza dozzina di navi-trasporto, lasciata l'altra sera Augusta, si presentò ieri all'alba ad oriente dell'oasi di Zuara, scortata e protetta, oltre che dalle navi-scuola, anche dalla *Carlo Alberto*, che fino dal 19 gennaio si era esercitata ripetute volte nel bombardamento di Zuara.

Il *Corriere d'Italia* ha poi queste altre notizie sulla formazione delle colonne. Il corpo di spedizione al comando del generale Tassoni, costituiva una brigata di guerra, della forza di circa cinque mila uomini completamente equipaggiati e forniti di munizioni. Essa era composta del 57.o reggimento fanteria, comandato dal colonnello Vagliasindi, proveniente da Rodi, del battaglione alpini Fenestrelle, comandato dal maggiore Rho, proveniente da Rodi, il battaglione alpini Verona, comandato dal maggiore Zamboni, proveniente da Misurata, un battaglione del 34.o fanteria, proveniente da Rodi, uno squadrone di cavalleria proveniente da Tripoli, due batterie d'artiglieria da montagna, provenienti dalla regione Forwa, una compagnia di zappatori del genio provenienti da Tripoli, e servizi logistici vari.

La divisione Garioni era così composta: 70.o fanteria, 11.o fanteria, 11.o bersaglieri, 34.o fanteria, un battaglione del primo granatieri, un battaglione del secondo granatieri, sesto battaglione ascari eritrei, settimo battaglione di ascari eritrei, un battaglione del 9.o bersaglieri, il 28.o battaglione, un reggimento di cavalleria (metà dato dai lancieri «Firenze» e metà dai cavalleggeri «Lodi»), un plotone di cammellieri, una compagnia ciclisti, tre batterie di artiglieria da campagna, di cui due di modello 1906, cioè scudate, tre batterie da montagna, una batteria di obici, una batteria di cannoni da assedio da 149, un battaglione specialisti del genio, e servizi logistici vari. In complesso circa 15 mila uomini, con una quarantina di pezzi di artiglieria e una ventina di mitragliatrici.

La nuova occupazione

Circa il richiamo del generale Trombi

Roma, 6

(Sc.) — Il tricolore italiano sventola dall'alto del castello del Kaimakan di Zuara. Tutta la costa libica è ormai in nostro possesso.

Mentre questa lieta notizia giunge in Italia, l'anarchia politica assume a Costantinopoli proporzioni sempre maggiori e la Turchia manda un'altezzoso ultimatum al piccolo Montenegro, per il conflitto alla frontiera, nel quale sono rimasti feriti sessanta soldati turchi e morti tredici montenegrini.

La pace è ancora lontana e l'Italia pensa ad altre contribuzioni della guerra. I particolari che giungono sulla presa di Zuara, aumentano l'importanza di questa operazione che possiede posto fra quelle di maggiore importanza compiute dall'esercito italiano in Libia. La stessa mancanza di resistenza opposta dai turco-arabi dimostra a qual punto avanzato abbiamo condotto le operazioni in Tripolitania. Non è infatti senza significato la circostanza che il nemico abbia lasciato sguernito quello che fu in passato il punto del suo maggiore concentramento, nonchè il punto essenziale pei rifornimenti del campo arabo-turco, mediante il contrabbando di guerra.

Dopo la presa di Zuara, la campagna in Libia entra in una fase nuova, poichè in seguito alla non lontana occupazione di Sliten, si potrà dire che tutta la costa è in nostro possesso. Verrà così reso impossibile per via di mare ogni contrabbando di guerra. Ora, se si riflette che le vie del mare si prestano infinitamente meglio delle vie di terra a tale contrabbando, ne risulta che quando — e ciò avverrà ben presto — un cerchio di ferro chiuderà l'accesso del mare all'interno della Libia, l'esercito turco-arabo si troverà completamente tagliato fuori da ogni via di rifornimento che non sia quella dell'interno. Questa circostanza non potrà non esercitare una grave impressione sullo spirito degli arabi per dei gravi motivi. Anzitutto perchè verrà materialmente a mancare la realizzazione di ogni promessa di aiuto da parte del governo turco all'esercito libico, in secondo luogo perchè la parte litoranea è quella fertile ed abitabile, cosicchè dopo la completa occupazione di essa le orde turco-arabe si vedranno ricacciate verso le regioni arse e inospitali dell'interno. Infine l'occupazione di Zuara assume una grande portata politica perchè la completa presa di possesso della costa corona la prima fase della nostra campagna e costituisce una risposta ai critici militari stranieri i quali dichiaravano che ai fini della guerra col nemico impegnata, nessun obbiettivo poteva considerarsi raggiunto finchè non fosse completa la nostra occupazione costiera.

Certo gli obbiettivi che la presa di Zuara si proponeva non potranno dirsi raggiunti se non quando sarà avvenuta l'occupazione di Regdaline che formerà il coronamento delle operazioni compiute a Zuara. L'occupazione di Regdaline non sarà immediata. Attualmente le truppe della brigata mista Tassoni attendono a costituire e consolidare la nuova base di operazione di Zuara. Quando questa prima parte del compito della brigata Tassoni sarà compiuta, quando le truppe si saranno fortificate nelle posizioni occupate, si procederà di concerto colla divisione Garioni all'occupazione di Regdaline, occupazione che si impone se si vuole avere la sicurezza assoluta di sopprimere completamente il contrabbando proveniente da Ben Gardane, attraverso il confine tunisino. Lasciando invece Regdaline in possesso del nemico il contrabbando di guerra continuerebbe e la divisione Garioni sarebbe costretta a sorvegliare continuamente la vasta zona che dal confine tunisino si estende fino a Regdaline, che si trova a capolinea di una importantissima strada carovaniera. L'occupazione di Regdaline e di Sliten saranno, dunque, due operazioni che chiuderanno la fase attuale della campagna.

Uno dei particolari più interessanti della presa di Zuara consiste nella partecipazione degli allievi della Accademia navale e della Scuola dei mozzi. Il Re ha vivamente felicitato il ministro della marina per la cooperazione che le giovani reclute del mare hanno prestato alle truppe di terra.

Mentre la più viva soddisfazione accompagna l'annunzio che il tricolore italiano sventola sul castello di Zuara, giunge da Derna notizia del richiamo in Italia del generale Trombi. Si ignora se la venuta del generale Trombi sia temporanea o se esso sarà sostituito nel comando delle forze militari a Derna. Il richiamo del generale Trombi solleva alcune delicate questioni riguardanti la nostra situazione militare in quella città.

Nelle nostre sfere militari si ammette concordemente che la nostra situazione a Derna è più difficile che in ogni altro punto occupato della Libia. Soprattutto produce impressione la notizia, recentemente [illegible], di un duello di artiglieria impegnato a Derna, nel quale granate e shrapnells nemici caddero, benchè inesplosi, nei nostri accampamenti. Questo bombardamento delle nostre posizioni, che la nostra artiglieria non potè far cessare immediatamente, produsse vivissima sorpresa poichè, pur sapendosi che la nostra situazione a Derna non era rosea, si riteneva che le fortificazioni compiute avessero posto al sicuro le nostre posizioni da ogni attacco. Si seppe poi che, per ordine di Enver bey, che comanda le truppe arabo-turche in Cirenaica, erano stati trasportati a Derna da Bengasi, i cannoni di cui il nemico disponeva, e si affermò inoltre una circostanza ben più grave, cioè che una zona rimaneva indifesa nelle nostre posizioni orientali di Derna, e che la sorpresa del nemico era avvenuta perchè quel settore delle nostre posizioni non era stato più protetto dalle navi da guerra, che prima stazionavano in quelle acque.

Ora giunge la notizia della venuta in Italia del generale Trombi, notizia che taluni vorrebbero mettere in rapporto con le ultime constatazioni relative alla nostra difficile situazione militare in quel punto. Tali supposizioni sono di natura così delicata, che non si possono raccogliere senza beneficio d'inventario. Mancano gli elementi per pronunciarsi ed inoltre è da notare che le nostre condizioni a Derna sono in questi ultimi giorni migliorate, tanto che non fu ripetuto il duello di artiglieria, che tanta sorpresa produsse in Italia. E' infine da rilevare che il generale Trombi fu destinato a Derna per scelta concorde fatta dal generale Caneva, dal ministro della guerra e dal generale Pollio, capo di stato maggiore dell'esercito, e che l'opera del generale Trombi ebbe in passato l'approvazione delle più alte autorità militari. Coloro i quali affermano che il generale Trombi non tornerà più in Libia sostengono che egli verrà destinato ad un'alta carica a Corte. Tra breve, in ogni modo, il mistero sarà chiarito.

Qualche considerazione meritano però indipendentemente dalla questione Trombi, le nostre condizioni militari a Derna. Le difficoltà sono antiche e già [illegible] aumentando. La occupazione di Derna venne compiuta con relativa facilità dal 22.o fanteria agli ordini del colonnello Zuppelli, però la situazione si fece critica in seguito, essendo rimasti gli arabo-turchi in possesso delle sorgenti di acqua potabile. Fu così rinforzata la guarnigione, destinandovi una divisione al comando del generale Trombi, che provvide alacremente alla fortificazione della piazza. Il generale Trombi, che aveva da colonnello comandato il corpo coloniale eritreo, pareva particolarmente indicato a quel posto, per occupare il quale lasciò la carica, che copriva al Quirinale di aiutante di campo del Re. Le difficoltà da parte nostra aumentarono avendo Enver bey assunto il comando dei turco-arabi di fronte a Derna. Una ricognizione ordinata nel marzo scorso dal generale Trombi diede risultati felici, tanto che si disse che lo stesso Enver bey era rimasto mortalmente ferito. Questa voce risultò però infondata. Si giunse così al recente duello di artiglieria e al richiamo in patria del generale Trombi.

Delle sorprese non sembrano imminenti a Derna, ma la nostra situazione rimane difficile, anche perchè, mentre a Bengasi la piazza forte è sgombra da nemici per un raggio di 15 chilometri, a Derna il nemico si mantiene a distanza utile per il tiro di artiglieria.

L'importanza politica e commerciale

della nuova conquista

Roma, 6

Una persona che è stata a Zuara e conosce bene la località, così rileva per il *Giornale d'Italia* l'importanza politica e commerciale della nostra nuova conquista: Zuara, composta di poche casette basse sparse parte nella breve oasi e parte nella città dominata da un minareto e dagli edifici massicci della caserma e del kaimakato, dista dal mare due chilometri e 60 circa dal confine tunisino. Zuara è su una lieve altura, a mezzogiorno e ad occidente, verso il marabutto di Sidi Zugheg e sul promontorio del capo Zuara verso la casermetta.

L'oasi a valle si stende ad oriente per circa un chilometro verso la spiaggia, rada in principio, poi si infittisce, ma non è intricata come quella di Tripoli. Vi sono pochi casolari quasi tutte le abitazioni sono costruite in gesso. Il terreno, intorno a Zuara, è uniforme e paludoso.

L'oasi è la più fertile della Tripolitania e rende la più cospicua quantità di grano, orzo e frumento. La vera esistenza di Zuara può dirsi cominciata da 10 anni con la progressiva coltivazione. Quasi circa 500 carichi di cammelli, giornalieri, affluiscono a Zuara durante la buona stagione. La città è difesa dalla parte del mare da una breve cintura di dune. Essa è priva di acqua, quantunque il suolo sia molto [illegible] e non ha che due pozzi. Zuara conta circa seimila abitanti. Il Kaza zuarino circa 20 mila. Durante il dominio turco Zuara è stata [illegible] di seconda classe. La regione offre una strana particolarità, perchè è l'unica zona dove si parla ancora il berbero. Gli zuarini sono infatti discendenti degli antichi libici, i soli che sopravvissero agli arabi invasori. Il popolo zuarino è il più feroce della Tripolitania. Esso si oppose unico all'invasione turca e il capo tribù rifiutò qualsiasi condizione di pace, facendosi uccidere con tutti i suoi in una disperata battaglia. I battaglioni turchi lo vinsero. Stabilitasi poi in città la dominazione, l'incrocio delle razze produsse la bellezza attuale degli zuarini: le donne sono in particolar modo belle e gli uomini ne sono ferocemente gelosi. In città abitano facoltose famiglie che si occupano della industria tessile e della pesca.

La popolazione è divisa da un secolare odio di sangue che infierisce tra le tribù degli Atatiscia e dei Suamia. La causa di questo odio è una fosca storia di sangue, imperniata attorno ad una bellissima donna, Zolla, sposa del capo degli Atatiscia, che tradì il marito con uno dei Suamia. Parteggiano per gli Atatiscia, Abdalla Ben Sciaban, col figlio Sultan, e Hag Abdalla Azabi. Con i Suami si trovano Hag Abdalla Ben Massaud, Mohamed Ben Scinasci e Bubakar Busebnuga, che sono tre fratelli ferocissimi. Questa famiglia con i Legazar e i Drascia era la principale delle due tribù e la più influente era quella del Rinsciaban Ben Sultan Giut, che combattè contro di noi nella battaglia di Souk El Gema.

Prima della occupazione presiedevano Zuara 600 turchi comandati da un bimbasci. Attualmente le donne, i vecchi ed i bambini si trovano ad Agilab, grande villaggio a 20 chilometri da Zuara.

L'ultimatum della Turchia al Montenegro

Cettigne, 6

Ieri mattina si rinnovarono gli attacchi da parte dei turchi alla frontiera montenegrina. Il governo inviò alla frontiera il generale Vokotych per ristabilire la calma e l'ordine, autorizzandolo ad accordarsi colle autorità turche per impedire ulteriori conflitti. Le guardie alla frontiera turca fecero attacchi dalla parte di Velika, su territorio montenegrino, ma furono respinti.

Il ministro della Turchia protestò ieri verbalmente e oggi presentò una nota, chiedendo soddisfazione entro 24 ore, in caso contrario lascerà Cettigne, sospendendo le relazioni diplomatiche.

Lo stato d'assedio a Costantinopoli

L'arresto dei capi del Comitato

Costantinopoli 6

Corre voce che il gabinetto avrebbe deciso l'arresto di alcuni dei principali membri del comitato Unione e Progresso, specialmente di Talaat e Gjavid. Lo stato d'assedio è stato proclamato. Sono state prese misure per prevenire disordini. Oltre alle pattuglie che circolano nelle strade, altre truppe sono tenute in riserva nei punti strategici. Stasera l'ordine si mantiene completo.

La pace non si può protrarre

Vienna, 6

La *Neue Freie Presse* scrive: L'odio implacabile che esiste tra i giovani turchi e gli albanesi provoca forti dubbi intorno alla possibilità del ristabilimento di vera pace interna in un prossimo avvenire dell'impero ottomano.

Il *Neues Wiener Tageblatt* crede che l'attitudine presa dal ministero presieduto da Ahmed Muktar pascià dipende dall'agitazione albanese e dalla questione della conclusione della pace con l'Italia che non si può ulteriormente protrarre.

In navigazione verso Zuara

Dalla lettera di un ufficiale, gentilmente favoritaci da un amico, togliamo queste note, giunte ieri a Venezia e consegnate alla posta il 1 agosto, nel momento cioè in cui sbarcava a Sidi Said il primo scaglione di truppa partito dall'Italia.

29 Luglio.

Siamo a Napoli. Il reggimento è pronto alla partenza. Non si attende che l'ordine di partire.

Dove si andrà? Qui sta l'incognita. Tutte le congetture si son fatte, tutti i nomi della Libia [illegible].

V'è uno [illegible] di un collega [illegible] allo Stato Maggiore e fa un nome: Bengasi per esempio.

— No, non è vero, dice un altro, un conoscente di un impiegato dell'Intendenza del Corpo di Spedizione, mi disse che si va a Derna.

— E vada per Derna.

— Ma se tutte ci dice [illegible] a Tripoli [illegible] reggimenti; noi di sicuro andremo a sostituire uno di quelli.

— E vada per Tripoli. — E così di seguito, uno dietro l'altro, si fanno più altri nomi: Tobruk, Homs, Misurata, ma i nomi che più ci allettano sono Zuara o Sidi Said che sarebbe poi sempre la via per Zuara.

A Zuara ci sarebbe da combattere, e ciò che tutti noi vogliamo, che il reggimento vuole [illegible] vecchio reggimento che ha preso parte a tutte le campagne del Piemonte e dell'Italia [illegible] di andare in una località [illegible] la vita di guarnigione.

Si vuole andare [illegible] per fare qualche [illegible] di dare l'ultima bastonata al testardo nemico.

Viene l'ordine di partire.

L'imbarco tanto desiderato si fa con celerità e regolarità [illegible] allegria. Nel volto dei nostri bravi soldati si legge la gioia [illegible] della gioventù, dà affidamento a [illegible].

Il primo scaglione [illegible] parte a mezzanotte in punto [illegible].

I soldati dopo i saluti a Napoli e all'Italia [illegible] sostituiti da altri canti più o meno belli, misti a canzoni popolari. Non si fa a tempo a [illegible] distratti.

Gli ultimi lumi del porto di Napoli già scomparsi, i soldati presi dalla stanchezza della giornata a poco a poco si taciono e dormono.

Il mare è calmo.

30 Luglio.

Ci è stata comunicata la destinazione: Sidi Said!

Siamo contenti perchè in una maniera e nell'altra ci aspetta Zuara.

Ci dirigiamo verso la costa occidentale della Sicilia, lasciamo Ustica sulla nostra sinistra, più tardi il Capo Lilibeo con le isole Egadi.

Il mare ci ha disturbati un poco, ma l'allegria è regnata egualmente e continuamente. La notte è serena: splende la luna.

31 Luglio.

Uscito dalla cabina, si guardiamo intorno: cielo e mare. Arriviamo in vista di Pantelleria che a poco a poco avviciniamo, fiancheggiamo, perdiamo di vista.

Nel pomeriggio passiamo in vista di Lampedusa ultima isola dell'Italia, poi, di nuovo, cielo e mare.

I canti dei soldati non hanno posa.

Noi ufficiali dal ponte del comando, ove stiamo prendendo il the, osserviamo i nostri bravi ragazzi [illegible], scherzano, come tanti bambini che andassero a festa. Sono a gruppi secondo le varie regioni e fanno a gara a cantare i migliori cori, ad esumare le più belle canzoni.

Chi pensa alla guerra? Nessuno. O meglio, ogni tanto qualcuno ci pensa, ma è per accendersi di entusiasmo, ed allora ecco rilevarsi nell'aria:

Tripoli sarà italiana...

e l'allegria continua sempre.

Tramonta il sole: altro spettacolo. Scende la notte: altro spettacolo. Il mare è calmo: splende la luna.

Ora tutto è silenzio: tutto è quieto.

E' l'ora in cui il pensiero si volge naturalmente alla patria già lontana, alla famiglia [illegible] care. Non è al nostro [illegible] provato dai nostri [illegible] che si pensa. Con [illegible] E questo basta a commuoverci. Inavvertita, molesta, una lagrima ci spunta alle ciglia. Non la vogliamo: andiamo a letto, e il sonno tutto cancella.

1.o Agosto.

Verso le 10 si comincia a scorgere qualche cosa di più cupo all'orizzonte. Puntiamo i binoccoli e scopriamo confusamente gruppi di navi, navi isolate e alcune masse gialle, chiazzate di verde, che ci fanno capire di essere in vista delle dune di Sidi Said. E' la terra, è l'Africa, è la Libia, la nostra Libia, la ormai familiare Tripolitania.

I soldati son tutti a prua, e scoppiano in manifestazioni di gioia: cantano, ballano, agitano banderuole ed elmetti.

Ora scorgesi tutta la penisola di Macabez: ecco la nostra bandiera che sventola a Sidi Said.

Ecco il «Re Umberto» che ci ha scortato e che ci precedeva, si scosta e va ad unirsi al gruppo di navi.

Una torpediniera viene verso noi. E' l'*Albatros*.

Marinai e soldati si cambiano saluti alla voce con hurrà all'Esercito, alla Marina, all'Italia. Il Comandante dell'*Albatros* dà l'ordine col megafono al Comandante della nostra nave, di andare ad ancorarsi al levante del «Re Umberto». Si eseguisce l'ordine e si forma così un gruppo di cinque piroscafi imponente e maestoso. Sono in tutti tre navi cariche di materiale e due cariche di soldati del primo battaglione. Altri due scaglioni arriveranno domani.

Lungo la costa scorgiamo la punta di Macabez. Più ad oriente, dietro la penisola vedesi il forte di Ferrua o Bu-chemez e più ad oriente ancora il forte dove son collocati dei pezzi da 149. Al principio della penisola alcuni rialzi più pronunciati costituiscono le posizioni di Sidi-Said, avanti alle quali sta Sidi-Alì. Su tutti questi punti sventola il tricolore.

Pancratto

Che cosa dobbiamo fare?

A quale scopo siamo venuti? Per andare a prendere Zuara, ecco ciò che abbiamo saputo e che abbiamo appreso con la massima gioia. (Colà vi saranno, si dice, da 12.000 a 14.000 arabo turchi!)

C'è qui colla divisione Garioni l'11.o Bersaglieri e l'84.o Fanteria. Prenderà parte all'azione anche il 57.o. Tutti reggimenti già gloriosi!

Ecco, in poche parole, come si svolgerà l'azione.

Una colonna composta dell'11.o Fanteria, dall'11.o Bersaglieri dell'84.o da battaglioni di ascari e da un battaglione formato di artiglieri marcerà per la carovaniera da Sidi-Said e Sidi Ali muovendo il giorno 4. Una colonna volante marcerà a destra, composta da bersaglieri ed ascari. Il 60.o fanteria con un battaglione bersaglieri con altre truppe, rimarranno a guardia del Forte Ferrua.

Il 57.o Fanteria con battaglioni alpini ed altre truppe sbarcherà ad est di Zuara puntando su questa località da quella parte. Due divisioni navali opereranno in mare: quella delle navi-scuola e quella degli esploratori di Livorno.

Per Dio! La bastonata dovrebbe essere sonora.

1.o Agosto - pomeriggio

Lo sbarco è cominciato. Il mio reggimento va ad unirsi alle altre truppe.

La situazione interna della Turchia
giudicata dalla stampa francese

Parigi, 6

A proposito della crisi turca il *Figaro* scrive: Vi è nelle grandi potenze un desiderio sincerissimo di pace. Nessuna di esse ha il desiderio di lasciare accendersi un incendio che sarebbe poi impossibile circoscrivere. Queste disposizioni pacifiche avranno per effetto di impedire che la crisi interna che attualmente attraversa la Turchia si estenda in tutta la penisola balcanica.

Il *Gaulois* scrive: Il partito «Unione e Progresso» si è visto assestare una terribile mazzata. Ma sarà esso sufficientemente stordito perchè non sia più da temere? Malgrado le mortificazioni, malgrado il progressivo indebolimento esso dispone ancora di un numero di partigiani più grande di quanto si supponesse. Esso rimane una forza che ha amici nell'esercito e possiede abbastanza aderenti per scatenare se vuole la guerra civile a menochè il governo non abbia energia sufficiente per paralizzare i suoi atti mediante misure draconiane. Il governo ha umiliato la Camera e sta bene. Si tratta ora di soffocare il Comitato «Unione e Progresso», di sopprimerlo senza esitazione e senza ritardi. Si assicura che si è già proceduto a salutari arresti: sta benissimo. Ma poichè il Comitato ha truppe fedeli, esso può servirsene ai primi sintomi di una rivoluzione.

Il *Petit Parisien* crede che sia ora di temere che scoppi un conflitto tra gli ufficiali partigiani ed il Comitato, contrariamente alle cui domande è stato pronunciato lo scioglimento della Camera.

La *Libre Parole* scrive: Sembra infine dei conti che la crisi debba risolversi con la scomparsa dei politicanti incapaci i quali dopo la caduta di Abdul Hamid hanno regnato senza controllo sulla Turchia. La loro parte è finita. Il partito Giovane Turco dopo aver deluso tutte le speranze deve scomparire.

La piena fiducia del Sultano nell'attuale gabinetto

Costantinopoli, 6

Un rescritto imperiale diretto, secondo la consuetudine, al Gran Visir, dice che il Senato, il quale in conformità della costituzione, è competente per la interpretazione della costituzione stessa, ha espresso opinione che la Camera, eletta dopo lo scioglimento di quella precedente, aveva l'esclusivo mandato di pronunziarsi da arbitra sul conflitto che aveva provocato lo scioglimento. Così nella notte di ieri egli ha emesso un «iradè» ordinando la chiusura della Camera e le nuove elezioni.

Benchè il Gran Visir avesse avvertito, prima di mezzogiorno, il presidente della Camera e quello del Senato di attendere il pomeriggio per ascoltare la lettura dell'«iradè», la Camera si è riunita prima di mezzogiorno ed ha formulato una protesta contro il diritto d'interpretazione del Senato, ed ha votato, in assenza del gabinetto, una mozione contro. Il suo modo di agire, dice il rescritto, che mi fu notificato dalla presidenza della Camera, mi ha cagionato dispiacere. Io continuo ad avere piena fiducia nel gabinetto formato in conformità della costituzione, che continuerà a lavorare per il bene della nazione e dell'ordine pubblico. Noi intendiamo che il gabinetto consacri i suoi sforzi affinchè le elezioni che avranno luogo per la elezione della Camera che dovrà riunirsi il 14 novembre, si svolgano libere da ogni intervento, pressione ed abuso.

I comandanti delle quattro torpediniere

Roma, 6

Il *Giornale d'Italia* dice che oggi sono giunti a Roma i tre comandanti delle torpediniere di alto mare *Climene*, *Astore*, *Centauro*, tenenti di vascello Carlo Fenzi, Stanislao Di Somma, Italo Moreno. In Roma già trovavasi il comandante della *Spica* Umberto Bucci che in questo frattempo ha compiuto per ragioni di servizio due o tre viaggi dalla capitale a Taranto. Manca il tenente di vascello Sirianni comandante del *Perseo*, il quale è rimasto con la sua torpediniera, incolume, ad incrociare nell'Egeo. I quattro comandanti Bucci, Somma, Moreno e Fenzi sono stati chiamati al Ministero per redigere particolari rapporti sulla condotta degli equipaggi. I quattro valorosi si sottraggono ad ogni dimostrazione rumorosa: sono in borghese e si vogliono mantenere in uno stretto incognito.

La crisi nell'esercito turco

Berlino, 6

La *Vossische Zeitung* in un articolo intitolato, «Lo sfacelo delle leggi in Turchia», scrive: Tutto l'esercito turco è minato e sconvolto dalle passioni e dalle animosità dei partiti. Vi è nel corpo degli ufficiali di tutto l'impero una crisi la quale non può che avere conseguenze funeste e forse anche sanguinose. Può darsi che lo scioglimento della Camera sia avvenuto troppo tardi.

Rimpatrio di congedati

Roma, 6

Provenienti da Tobruk sono giunti circa 500 congedati del 20.o fanteria. Si trovavano a riceverli al porto i commilitoni del ventesimo fanteria con la musica, le autorità civili e militari della città ed una numerosa folla che ha fatto ai reduci festose accoglienze.

Cronaca Cittadina

Telefoni della Gazzetta

Per le com. urbane e interprovinciali Num. 200

Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 321

CALENDARIO

7 Mercoledì S. Gaetano da Thiene

8 Giovedì S. Ciriaco martire.

Leva il sole alle 5.3; tramonta alle 19.20

Elezioni Provinciali

L'assemblea di questa sera ai Giovani Monarchici

Questa sera alle 21, nella sede dell'Associazione Giovani Monarchici a S. Stefano, i nostri amici sono convocati per addivenire alla proclamazione dei candidati del nostro Partito al Consiglio Provinciale. E inutile rilevare la importanza di questa convocazione. Vi è sempre un pericolo per noi ed è quello che può nascere da una soverchia fiducia nelle nostre forze. E fede nella nostra vittoria dimostrava lo stesso «Adriatico», ieri, dicendo sicura la riuscita dei nostri candidati, prima ancora che ne fossero fatti i nomi.

Ma la fede non deve tradursi nell'abbandono della lotta, come la stagione poco propizia potrebbe consigliare. Tutti coloro che propugnano il trionfo delle idealità del nostro Partito, sanno come fra le più feconde sia quella di elevare il senso delle responsabilità dell'individuo nella vita pubblica e dimostrerebbe scarso senso della propria responsabilità chi non sentisse il dovere di concorrere con l'opera propria ad un'affermazione degna delle comuni tradizioni, anche se manchi in questo momento una piattaforma concreta di lotta e un argomento capace di appassionare gli animi.

Noi questo sappiamo e dobbiamo dimostrare che un organismo tanto è più forte quanto meno perde della sua attività ordinaria in periodo di crisi.

Ora è certo che nel presente momento tutti gli spiriti sono orientati verso l'avvenimento nazionale che più generalmente ci interessa, verso l'andamento della guerra. — Ma non è questa ragione perchè si allenti la nostra vita ordinaria e si trascurino le esigenze della nostra vita amministrativa; è anzi ragione per dimostrare, se ve ne fosse bisogno, la nostra piena vitalità. E' nelle sue manifestazioni ordinarie che un partito dà prova di sè, ed è nell'opera continua di tutti i giorni che esso coltiva la propria forza, arma di lotta e strumento di edificazione. Non dubitiamo dunque che il Partito Liberale Conservatore darà anco una volta l'esempio di quel profondo sentimento del dovere, che sorretto dal senno e dalla operosità gli ha concesso di reggere con onore per un lungo periodo di anni l'amministrazione della nostra città.

*

Ripetiamo ai nostri amici che chi non ricevesse il certificato di iscrizione nelle liste elettorali (che è in distribuzione) potrà rivolgersi ogni sera dalle 21 alle 23 in detta Sede e a quella del Circolo Monarchico di San Polo (Calle dei Botteri), dove appositi incaricati provvederanno a fornire i duplicati.

Importanti previsioni del colon. Russo sulle caratteristiche
della futura nave da battaglia

Ieri, nel nostro Arsenale, si chiuse il corso di conferenze tenuto dal maggiore del Genio Navale ing. Curio Bernardis sui motori a scoppio ed a combustione interna. Il corso, iniziatosi a maggio, fu seguito con assiduità e vivo interesse da numerosi ufficiali ed impiegati civili di ogni grado e classe. Assisteva come sempre a quest'ultima conferenza il colonnello del Genio Navale comm. Gioachino Russo Direttore delle costruzioni navali. Egli volle prendere la parola, dopo le conclusioni dell'ing. Bernardis, per ricordare tutta la importanza che la R. Marina deve attribuire ai nuovi motori, e accennò alla eloquente prolusione fatta a questo ciclo di conferenze da S. E. l'Ammiraglio (?) Comandante in Capo del Dipartimento. Si felicitò quindi col conferenziere sia per la forma lucida e accessibile con la quale seppe svolgere i vari argomenti, forma lodabile e soprattutto perchè scevra da quel senso di erudizione cui pure il conferenziere avrebbe potuto abbandonarsi se ne avesse voluto.

Rilevò quindi come sia comune il sentimento della enorme influenza che possono avere i motori a combustione interna sopra tutti gli elementi che ... le caratteristiche della nave da guerra.

E come la caratteristica più rilevante dei motori a combustione interna è la loro leggerezza in confronto al motore a vapore naturale, ... dei nuovi motori che potranno ricevere maggiore sviluppo in dipendenza della economia di peso realizzabile sull'apparato motore e sulla dotazione di combustibile.

Ora per quanto ha attinenza con la nave mercantile, è facile comprendere come ogni economia di peso sull'apparato motore si tradurrà in aumento di portata della merce a parità di dislocamento della nave. Ma per quanto riguarda la nave da battaglia, si lascierebbe guidare da un concetto eccessivamente semplicista chi concludesse che l'economia di peso potrà tradursi in aumento di artiglieria o in aumento della difesa affidata alle corazze. A bordo della nave, il peso deve essere valutato non soltanto in relazione alla sua entità, ma anche alla posizione ad esso assegnata. Il peso economizzato nei locali inferiori non può dunque senz'altro essere portato sui ponti superiori sotto forma di cannoni e di corazze. Tutto al più si potrà aumentare il munizionamento delle artiglierie, ma è certo che la disponibilità di peso risultante dalla possibile futura adozione dei motori a combustione interna sulle navi da battaglia, riapre la via a un nuovo ordine di indagini e di applicazioni. Ciò che può subito stabilirsi allo stato dei fatti, è che la nave da battaglia futura potrà essere dotata di una più alta velocità e di una maggiore autonomia. E in questa facoltà delle maggiori velocità, sarà la caratteristica della nave futura, caratteristica sulla quale si dovrà orientare l'attività marittima dell'avvenire.

Queste osservazioni, così piane come acute e persuasive acquistano tanto maggior valore in quanto provengono da uno dei più studiosi e più colti ufficiali del nostro Genio Navale.

Consolato di Russia

Ci informano che avendo il Ministero degli Esteri di Pietroburgo deciso che tutti i Consolati onorari sieno d'ora innanzi diretti da funzionari di carriera, ha inviato a reggere il Consolato Russo di Venezia il Vice-console di S. Remo sig. Thillot. Il Co. Garnovsky, già Vice-console a Venezia sarà addetto al Consolato Generale di Genova.

Al Conte Cesare Foscari, che per due anni fu il titolare di questo importante Consolato, fu proposto da S. E. l'Ambasciatore a Roma, una onorificenza in riconoscimento degli ottimi servigi resi.

Ci congratuliamo col nostro caro amico, ed al nuovo Console diamo il benvenuto.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Anche ieri l'Esposizione fu visitata da un pubblico numeroso, fine ed elegante. Ingressi 1432.

Vendite

Il sig. Ugo Ojetti ha acquistato le due acqueforti «La preghiera degli umili» e «Due Tramonti», di Eugène Laermans.

Il dott. Giuseppe Ricci, di Venezia, ha acquistato una majolica a riflessi metallici, della Casa Zsolnay di Pécs ed un altra ne ha acquistata il sig. N. N. di Venezia.

Il sig. Paolo Stivanello di Venezia ha acquistato due ceramiche della «Ruskin Pottery».

Speciali abbonamenti pei giorni festivi

E' incominciata la vendita ai cancelli dell'Esposizione e presso le principali Associazioni e molti Negozi, degli speciali abbonamenti pei giorni festivi.

Tali abbonamenti che avranno vigore da domenica prossima, 11 corr., constano di quindici tagliandi, coi quali possono entrare all'Esposizione nei giorni festivi, oltre al titolare, anche persone della sua famiglia, mediante lo stacco di un tagliando per ogni persona.

Questi abbonamenti costano soltanto Lire TRE, e saranno accolti indubbiamente con largo favore da quel ceto di cittadini che per la natura delle loro occupazioni non sono in grado di visitare la Mostra durante i giorni di lavoro.

La consegna delle insegne
al cav. uff. R. Bazzoni

Ieri sera, dopo chiusa la Mostra, i funzionari dell'Esposizione Internazionale d'Arte, con a capo l'on. Fradeletto, raccolti nel «restaurant» del Giardino, offersero al neo cav. uff. Romolo Bazzoni, amministratore capo della nostra Impresa Artistica, un amichevole banchetto per festeggiare la sua recente onorificenza.

La festa di carattere puramente famigliare, e improntata alla massima cordialità, riuscì magnificamente. Alle champagne l'on. Fradeletto con felice ed affettuosa parola, enumerò i meriti del suo attivo e valente collaboratore e gli [illegible] le insegne dell'ordine mentre i convitati pro[illegible] in applausi calorosi.

Una nuova linea celerissima
fra Venezia e Trieste

Un piroscafo nuovo che fu battezzato col nome di Venezia in omaggio alle gloriose tradizioni marinare della nostra città è già partito il 5 corrente dall'Inghilterra, ove fu costruito coi sistemi i più moderni a tre eliche con macchine a turbine tipo «Parson» alla volta del nostro porto per iniziare i viaggi giornalieri da Venezia a Trieste e viceversa.

La velocità del battello raggiunge in corsa normale 20 miglia all'ora così che in sole tre ore si potrà fare la traversata con massima garanzia di sicurezza e di puntualità.

Questo è il primo piroscafo a turbine che solcherà l'Adriatico. Ha la lunghezza di 300 piedi inglesi, larghezza 42 ed altezza 17. — Contiene eleganti saloni di prima, seconda e terza classe ed offre il massimo comforto.

Artiglieri in Libia

In seguito a ordine telegrafico del Ministero sono stati sorteggiati ieri l'altro nella caserma del 5 artiglieria a S. Nicolò di Lido, 36 soldati. Tra questi vi sono due aiutanti di sanità, un sergente e sedici portaferiti che saranno mandati all'Ospitale di Tripoli e diciassette puntatori che si recheranno a Misurata.

Essi partiranno per Napoli appena giungerà l'ordine dal Ministero. Saranno accompagnati dal sergente Santandrea.

Una grande dimostrazione in Piazza

Una folla immensa di cittadini assisteva ieri sera al concerto della Banda del 71.o Fanteria in Piazzetta. Terminato il programma il pubblico, per festeggiare il felice sbarco dei nostri a Zuara, chiese con insistenza le marcie patriottiche. Così i militari suonarono a suonare la Marcia di Giuliana e la Marcia a Tripoli e un [illegible] da un migliaio di persone a suonare anche durante il ritorno in caserma.

Il terzo Congresso a Milano
fra Rappresentanti di Commercio

Nei giorni 6, 7, 8 e 9 ottobre p. v. è indetto a Milano il III Congresso Nazionale dei Rappresentanti di Commercio, e qualunque appartenga a questa Categoria, sia o no inscritto nell'Associazione fra Rappresentanti di Commercio della Regione Veneta, può aderire e presenziare, previa una quota individuale di lire 12 e può inoltre proporre temi da essere discussi nel Congresso stesso, inviandoli a quel Comitato non più tardi del 15 corrente.

Cooperativa cure climatiche Veneta
Preparativi di partenza

La Colonia «Venetiae» che fra pochi giorni partirà alla volta di Vittorio, sarà formata di 40 coloni fra maschi e femmine. Il Consiglio d'amministrazione, però, potendo provvedere l'alloggio a 50 fanciulli, ha deciso di prorogare, ancora di qualche giorno, il termine utile per l'accettazione delle domande, e invita gli azionisti che lo desiderassero ad inviare la loro richiesta alla Cooperativa di cure climatiche presso l'Associazione degli Impiegati Civili, in Palazzo Bembo.

Intanto, mentre il Consiglio stesso si occupa di definire le pratiche necessarie per il buon collocamento, per il viaggio, ecc. dei coloni, va studiando i mezzi di render loro piacevole il soggiorno nella colonia e provvede a tutto quanto può essere desiderato dai fanciulli e dalle famiglie. Così, grazie alle gentili e generose offerte che pervengono da più parti si sta provvedendo ad una ricca raccolta di balocchi, di attrezzi ginnastici, di libri di amena lettura ecc.

I nostri piccini, oltre ad un'assistenza continua ed amorevole da parte delle signorine preposte alla direzione e alla custodia, oltre ad un alloggio sano e decoroso nel nuovo collegio del prof. Ricci, oltre ad un buon trattamento ed allo svago che può offrire la villeggiatura, avranno il modo di passare bene il tempo anche nelle giornate piovose e potranno, in ogni caso, divertirsi ed allietarsi.

Il Consiglio, mentre si augura che lo spirito di solidarietà che sino ad ora si è manifestato pronto e spontaneo, non vada tanto presto affievolendosi, rivolge un ringraziamento a tutti coloro che in qualche maniera hanno dato prova di simpatia alla nuova instituzione. Ringrazia la Direzione della Poliambulanza di S. Cassiano per il concesso uso dei locali durante i giorni di visita, ringrazia il farmacista dott. Monico che sta preparando un ben fornito armadio farmaceutico; ringrazia [illegible] le ditte F. Michelin e Carlo Barera che hanno offerto palle di gomma, volanti, birilli ed altri balocchi di cui i piccoli coloni saranno certamente gratissimi.

Due borse di studio
a favore d'uno studente universitario

La Deputazione Provinciale di Venezia ha aperto il concorso a tutto il 31 agosto p. v. a due borse di studio dell'Opera Pia Legato Pratense a favore di uno studente della R. Università di Padova.

Le istanze in carta bollata da centesimi sessanta dovranno essere presentate entro il suddetto termine alla Cancelleria della Deputazione Provinciale coi seguenti documenti:

1. di avere tenuto sempre una condotta moralmente irreprensibile; 2. di avere atteso agli studi con diligenza e profitto, specie negli ultimi anni; 3) di essere già stati ... ammessi o abilitati a conseguire la iscrizione ad una o ad altra facoltà della R. Università di Padova; 4) di appartenere per nascita, ovvero da oltre 10 anni, per domicilio e residenza alla Provincia di Venezia; 5) di non essere provveduti di mezzi sufficienti a percorrere la carriera degli studi.

Per maggiori schiarimenti gli interessati possono rivolgersi alla Cancelleria della Deputazione Provinciale.

Una disgrazia in Marittima
Un lavorante fra i repulsori

Ieri verso le 3 del pomeriggio avvenne in Marittima una grave disgrazia. Pezzè Antonio, d'anni 16, abitante a Dorsoduro 272, facchino, spingeva in un binario morto un carro ferroviario vuoto. A un dato momento si mosse a poca distanza dal Pezzè un altro carro spinto da un altro facchino, questi naturalmente non poteva scorgere in avanti, così avvenne che il secondo carro accelerando la corsa investisse il povero Pezzè cagionandogli grave ferite. Accorsero subito i compagni di lavoro, i quali levarono fra i repulsori il povero facchino e lo portarono al vicino posto di soccorso della «Croce Rossa» a San Basegio. Quivi gli vennero praticate dal dott. Trigonzi alcune punture, indi con una lancia della «Croce Rossa» fu condotto all'Ospitale.

Il suo stato è grave essendosi manifestata la commozione viscerale.

Due individui equivoci presi nella notte

Le guardie Sola e Pasqualini arrestavano l'altra sera in Piazzetta San Marco due individui di aspetto equivoco, poveramente vestiti. Rivolsero loro qualche domanda e i due sconosciuti, giovanotti triestini di accento, risposero in modo che gli agenti stimarono opportuno di accompagnarli alla Questura. Non erano allegri prima, gli arrestati, e meno allegri si mostrarono quando dovettero incamminarsi verso le carceri. Ma quando furono al Ponte dei Greci, i due, che le guardie non tenevano [illegible], tanto erano cascanti e remissivi, presero lo slancio per scappare. Uno si gettò in canale, ma fu subito pescato, l'altro venne ripreso mentre, dopo pochi passi, stava svoltando per sotto portico dei Preti a San Lorenzo.

In Questura, al delegato di servizio signor Baldassare, si qualificarono per Giovanni Beriot di Francesco, d'anni 22, dimorante a Trieste in Via Calpison 5; l'altro per Vittorio Furis di Giuseppe, d'anni 25, abitante pure a Trieste in Via del Rico numero 6.

Erano senza mezzi e saranno rimpatriati.

Ancora del grave fatto di Pellestrina

Ci scrivono da Corbola, 6

Per tutta la giornata di ieri è stato in paese un continuo discorrere del grave fatto di Pellestrina, la notizia del quale è stata portata qui da alcuni barcaiuoli venuti dalla laguna.

Ci siamo occupati di chiedere a Pellestrina e a Chioggia ulteriori e più precise notizie del fatto e finalmente ieri sera ci fu risposto che la notizia giuntaci non era del tutto esatta.

Il barcaiuolo Antonio Zangarini non avrebbe uccisa la sua donna, ma soltanto ferita dopo un alterco avuto con lei in barca.

I motivi dell'alterco pare si debbano alla gelosia.

A Corbola abita la moglie dello Zangarini. Questi l'ha abbandonata in addietro per unirsi alla donna di Cavanella Po, colla quale ora è continuamente in discordia.

Cronaca dei furti
I continui furti in un negozio di stoffe

La Ditta di lanerie e tessuti di Citran Luigi a Cannaregio 6165, da parecchio tempo si era accorta che le si rubavano continuamente generi di stoffe e di tele. La Ditta perciò avvisò del fatto il Commissariato di Cannaregio. Ieri mattina il vice-commissario dott. Lettieri iniziò le sue indagini e prima di tutto si recò nel negozio del Citran a rivolgere delle domande agli agenti. Il commesso Bagarotto Giuseppe, d'anni 18, cominciò a confondersi alle domande del funzionario e allora fu invitato a recarsi, terminato il suo lavoro, al Commissariato. Intanto il dott. Lettieri, uscito dal negozio, faceva una perquisizione in casa di un altro commesso, con esito negativo, indi si recava nell'abitazione del Bagarotto. La stanza del giovane era tutta sottosopra colle cassette aperte del comò, il funzionario non riuscì a trovare nulla della refurtiva, ma seppe dai genitori che il Bagarotto era entrato poco prima a casa e poi era uscito di corsa con un pacchetto di roba. Questo bastò al vice-commissario, il quale incontrato il giovane nel suo ufficio lo dichiarò in arresto chiedendogli spiegazioni sulla sua corsa a casa. E l'altro spiegò che temendo dovesse succedergli chi sa che cosa, era andato a casa per prendere alcuni insignificanti ritagli di stoffa e portarli in casa di una sua zia a S. Giobbe. La zia in questione, chiamata in ufficio, portò infatti i ritagli di poco valore suaccennati. Così, mancando ogni prova, il commesso Bagarotto sarà rilasciato, mentre continuano attive le indagini per la ricerca dei veri ladri.

Pantaloni di ritorno e secchie a spasso

Il ladro che ieri l'altro penetrò nell'abitazione di Battistel Francesco, rubando un orologio di argento con catena, dimenticò sopra una sedia una giacca e due paia di calzoni rubati tempo fa a certa Scarpa-Chiodini. Così questa avrà pensato riguardo al furto in danno di Battistel che... ogni mal non vien per nuocere.

* Pavanta Giovanni di anni 21 abitante a Dorsoduro 3654 fu derubato da ignoti di 4 secchie di zinco. Denunciò il furto al Commissariato di Dorsoduro.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

L'Euzymina Menarini

...è prescritta da tutti i medici nelle malattie dell'apparato digestivo. E' specialmente raccomandata nei disturbi gastro-intestinali dei bambini così frequenti nella stagione estiva. Si vende in tutte le farmacie a Lire 3 la bottiglia.

Rinuncia di servitù pubblica

Il Municipio di Venezia rende noto che la Ditta Fratelli Vianello fu Natale detti Sponzino, ha domandato il permesso di spostare il muro di cinta del giardino del lo stabile anag. 639-641 mapp. 377-378 di S. Croce a metri 4.44 dall'attuale posizione occupando una superficie di metri quadrati 41.45 della Corte Dario a S. Simeone, soggetta a servitù di pubblico accesso.

La domanda ed i tipi sono ostensibili per un mese presso la Divisione II Municipale e i reclami dovranno essere presentati entro il termine suddetto al protocollo Municipale.

Il «raid» di un fagiuolo

Parlavamo ieri del «raid» di una palanca, che era andata a finire nello stomaco di un ragazzetto di 6 anni; oggi, invece, si tratta di un fagiuolo che va a cacciarsi nella narice di una bambina di tre anni. Ieri a mezzogiorno Bonaldo Anisetta, abitante a S. Giacomo dall'Orio, in attesa della pappa, giuocherellava con quell'innocuo seme, facendogli poi pigliare quella linea di cui abbiamo parlato. — Condotta piangente alla guardia medica fu dal dott. Monico liberata dall'importuno vegetale.

Varie di Cronaca

Riunioni e Società

Lega di miglioramento fra Commessi di Negozio in Venezia. — Gli Agenti di Negozio sono invitati ad una conferenza che seguirà domenica 7 luglio 1912 alle ore 9.30 ant. nella sala del «Gazzettino» (Palazzo Faccanon), gentilmente concessa.

Avendo aderito cortesemente all'invito parlerà l'avv. Cisco Giuseppe «Sull'utilità dell'Organizzazione».

Dopo la conferenza avrà luogo l'assemblea ordinaria, dove sarà presentata la «Relazione Finanziaria».

Arresti e contravvenzioni

Antonio Bacì fu Luigi, d'anni 18, abitante a Castello 1845, fu arrestato dovendo scontare 50 giorni di reclusione, cui fu recentemente condannato per lesioni.

* Giosuè Zanon, d'anni 36, terrazzaio da Forno di Zoldo, abitante a Venezia, fu dichiarato in contravvenzione dagli agenti di Castello che lo trovarono in uno stato di ubbriachezza ripugnante.

* Il girovago Adolfo Comin fu Giuseppe, senza fissa dimora, fu arrestato dagli agenti di San Marco, perchè trovato in possesso di un lungo ago di materassaio e anche perchè ubbriaco.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, arteriosclerosi. — Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Musica in Piazza

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 in Piazza San Marco dalla Banda Cittadina:

1. Marcia Trionfale «Cleopatra», Mancinelli. — 2. Ouverture «Le Nozze di Figaro», Mozart. — 3. Preludio, Coro, Stroffe, Walzer «Faust», Gounod. — 4. Atto III (intero), «Manon», Puccini. — 5. L'Oro del Reno «Entrata degli Dei nel Walhalla», Wagner.

Musica a San Fantin

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera in Campo S. Fantin dalle ore 21 alle 23, dalla banda «Monteverde» a cura del Municipio:

1. Marcia «Cuore ed Arte», Termini. — 2. Sinfonia nell'op. «Il Barbiere di Siviglia», Rossini. — 3. Preludio, coro d'introduzione, preghiera, Finale I nell'op. «Le Villi», Puccini. — 4. Atto III nell'op. «Don Carlos», Verdi. — 5. Marcia d'ordinanza della «Monteverde», Termini.

La beneficenza

* Alla Congregazione di Carità, per erogarsi ai poveri, lire 100 dall'on. senatore Generale Santini e figlio Pier Maria, nella ricorrenza del compleanno di quest'ultimo.

* All'Ospedale Umberto I lire 40 il signor Belloni per un letto a nome del suo adorato figlio Rino nel trigesimo della sua morte.

Stato Civile

3 Agosto — Nascite: Maschi 7 — Femmine 5 — Nati morti 2 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 15.

Matrimoni: Bianchi Duilio, impiegato con Albertoni Pierina civile — Zuanelli Galileo professore d'architettura con Pignata detta Porti Adalgisa casal. — De Fanti Marco fittaiuolo con Gritti Caterina casalinga, tutti celibi.

Decessi: Ferronato Vianello Maria di anni 85 com. casal. di Murano — Fort Maria di anni 20 nub. casal. di S. Lucia di Budoia — Rossi Berta di anni 16 nubile casal. di Venezia — Gavrich Antonio di anni 73 con. contadino di Garbo.

4 Agosto — Nascite: Maschi 2 — Femmine 2 — Totale 4.

Matrimoni: Gasparini Alvise op. ferr. con Bevilacqua Maria cotoniera celibi — Cherzi Ignazio Pietro Francesco app. ferr. vedovo con Pucci Mascotti Caterina civile nubile — Granetti Francesco bracc. con Carlin Luigia cotoniera — Giangiuli Domenico sottobrigadiere guardie città con Carotti Barelia sarta celibi — Valsecchi Innocente ... con Donadelli Luigia cotoniera celibi.

Decessi: Grego Luigia nubile di Venezia — Jana Zabban Maria di anni 80 ved. casalinga di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Femmine 1.

5 Agosto — Nascite: maschi 4; femmine 6 — Denunciati morti: maschi 1; femmine 1. — Totale generale 12.

Matrimoni: Bonomo Giulio ... con Rachele Emma sarta celibi — Bulo Giovanni ... con Cavalli Anna domestica celibi — Cabarlotto Pietro barbiere con Gritti Enrichetta lavoratrice ... celibi — Vianello Arturo tipografo con Tenderin chiamata Tredecini Amalia sarta celibi.

Decessi: Fornica Luigi 72 vedovo caffettiere Aviano — Scarpa Carlo 69 coniugato regio pensionato Venezia — Giacomelli Pietro 67 coniugato ... muratore Venezia — Colognato Carlo 7 ... Venezia — Chiarati Giulio 7 Adria — Cipriano Adelaide 20 nubile civile Venezia — Contarelli Anna 88 nubile casalinga Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: maschi 2; femmine 1.

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Venezia

La condanna di un borseggiatore

Certo La Vista Vittorio di anni 25, di Roma, avrebbe il 28 maggio u. s. tentato di borseggiare in treno un signore sconosciuto e quindi, il 3 giugno, avrebbe tentato di borseggiare un signore tedesco nel diretto Venezia-Milano.

Il La Vista, il quale è incensurato, ma descritto dalla polizia romana come pericoloso, all'udienza negò ogni addebito, dicendosi vittima di un equivoco. Viene, però, smentito dai testimoni, tanto che il Tribunale, su proposta quasi [illegible] del P. M., lo condanna a 15 mesi di reclusione e un anno di vigilanza speciale.

Pres. Tolledani, P. M. Olivieri; dif. avv. Chiodini.

L'arte e gli artisti

La Rodi antica.

La particolarità più interessante e degna di studio per quel che riguarda l'isola di Rodi — scrive il prof. Goffredo Jaja nel *Bollettino della Società geografica italiana* — ... l'isola. La città sorse nel 408 av. C. per comune volere dei rodioti e specialmente delle tre città di Lindo, Jaliso e Camiro preesistenti, antichissime. E sorse come un monumento di splendore, di ... su disegno dell'architetto Ippodamo da Mileto, che già aveva abbellito per gli ateniesi il Pireo. Il circuito delle sue mura era di 15 Km. La forma, un anfiteatro: le linee così simmetriche che i vari edifizi sembravano costituirne uno solo, in mezzo a torri superbe che circondavano la città come un diadema. E gli ed... di Rodi furono molti e molti. Secondo ..., oltre al famoso colosso, erano ... di non meno di tremila statue, di ... centinaia colossali e di grande valore, non meno di tremila edifizi e teatri ed ... con templi maestosi e con ... Strabone poi, dopo aver visitato Roma, Alessandria e le altre città celebri del suo tempo, dà la preferenza a Rodi. La quale pertanto va considerata come un monumento di grande ricchezza e di grande splendore per quel tempo in cui sorse. Ma poi questa ricchezza e questo splendore non sono per l'isola di Rodi solo della fine del secolo V av. C. Anche nell'antichità più remota l'isola doveva essere già venuta in fama se in Omero si legge che Giove avrà versato su di essa abbondanti ricchezze ed in Pindaro che Giove aveva mandato su di essa, senz'altro, una pioggia d'oro. Certo già nel VII secolo av. C. l'isola deve aver occupato nel movimento del Mediterraneo un posto importantissimo se dall'Asia all'Africa, dalla Fenicia alla Spagna, le navi di Lindo Jaliso e Camiro potevano solcare le acque in tutte le direzioni e porti commerciali rodioti, si contavano da per tutto, ma specialmente lungo le coste dell'Asia Minore ove Ptolo in Licia ricorda Rhodeopolis e nel Mediterraneo occidentale, dove tra le altre Rhoda di Spagna, Sibari nello Ionio, Gela in Sicilia e Partenope nel Golfo di Napoli furono appunto colonie di Rodi. «Noi, dieci rodioti, dieci navi» dicevano con orgoglio. E poichè il commercio ha bisogno di tutela possiamo immaginare che accanto alla marina mercantile dovesse essere in Rodi una forte marina militare. Dal V al I secolo av. C. tutte le città belligeranti si disputavano l'aiuto di Rodi chè la vittoria era sempre dalla parte dove combattevano le sue navi.

Le mura di Verona.

La demolizione delle mura del Sammicheli a P. Nuova già incominciata da un lato della porta avrà fra breve la sua continuazione anche dall'altra parte. Il progetto di questa demolizione incontrò già ostacoli per opera di coloro che avrebbero desiderato che almeno i fianchi fossero conservati, il che vuol dire che questi amatori dell'antico non erano poi dei fanatici. Una lettera all'*Arte e gli artisti* di Milano spiega così la opportunità di quella agitazione che, purtroppo, non ebbe seguito.

La maestosa porta Nuova priva dei suoi fianchi e dell'ampio fossato richiesti dal buon gusto e dalla necessità, avrà la reale apparenza di un ingombro e si potrà paragonarla ad una bellissima dama che nel suo signorile appartamento, spoglia dei suoi abituali e richiesti ornamenti, manifestando pur tutta la sua nobiltà e bellezza, si presenta come una decaduta costretta a fare l'umile serva.

La porta con le mura e l'ampio fossato si aiutano vicendevolmente a far bella pompa di se stesse ed apparir nella loro più espressiva imponenza.

Fornara e Previati a Londra.

Coloro che apprezzano l'opera grandiosa di Giovanni Segantini non possono disinteressarsi della pittura divisionista italiana, che è intimamente legata al nome del suo più illustre maestro. L'influenza esercitata da Segantini sui nostri giovani artisti, desiderosi della ricerca del colore e della luminosità — specialmente nel paesaggio — ha fatto sì che la tecnica divisionista rappresentasse la sola ed unica tendenza, in pittura, del modernismo italiano.

E la tecnica divisionista ha conquistato sempre più il favore degli artisti, che riconoscono in essa un mezzo indiscutibilmente efficace per rendere più viva la sensazione luminosa. Oggi tutta una schiera valorosa di giovani sedotti dall'incanto della luce si presenta a Londra all'Esposizione Anglo-Latina. Già nel 1886 — ci scrive il nostro collaboratore D. Carnevali — Alberto Grubicy portava nella metropoli inglese, in un'esposizione propria, ... e le opere di Segantini, di Tranquillo Cremona, di Morbelli, di Tominetti e del Ranzoni. Alla nuova Esposizione non si sono presentati soltanto gli arrivati ... anche quelli che, possedendo delle qualità ingenite d'artista avevano il diritto di mostrarsi alla critica.

Esaminando, senza partito preso, le tele dei più giovani di questi pittori italiani come Piero Focaroli, Carlo Prada, Achille Fomitetti, Guido Cinotti, Carlo Zanon, sembreranno qualche volta non armoniche, esagerate, troppo legate alle teorie che le ispirano; ma non sono indecise e approfondiscono sempre le cose che vogliono rappresentare, le impressioni che vogliono fissare.

Alberto Grubicy ha raccolto all'Esposizione ben 231 quadri. Due grandi maestri dell'arte che procede da Segantini vi sono largamente rappresentati: il Previati ed il Fornara. Gaetano Previati espone 57 tele, in tre sale completamente riservate alle sue opere, evitando così l'intreccio dannoso esercitato dal corso di lavori privi di unità di intenti. L'artista nostro si impone di primo acchito, all'osservazione di quelli che entrano nella sua mostra. Le immagini vaste, le visioni grandiose fanno pensare, prima che all'artista, al filosofo ed il pubblico prima che l'ammirazione ha sentito per lui il rispetto.

Il Fornara, cui bisognerà bene far ampio posto alla Internazionale di Venezia, ha una sala dedicata all'opera sua ed è riconosciuto per un fortissimo artista ed il valore reale delle sue tele obbiettive e meditate e lunghe osservazioni. Il pittore insigne dell'inverno e della neve sui monti nei villaggi alpini, delle solitudini ghiacciate, impressiona profondamente per il sentimento di poesia ed evoca un incanto incomparabile. E' proprio vero che con lui la tecnica divisionista si è perfezionata! Anche il Maggi ed il Baracchini-Caputi sono dei coloristi dal temperamento potente e nello stesso tempo delicato.

Alberto Welti.

E' passata sotto silenzio la morte dolorosissima di un grande pittore avvenuta in Zurigo, all'età di 44 anni. Il pittore Alberto Welti era conosciutissimo per le sue opere tra le quali primeggiano le decorazioni della Sala del Consiglio degli Stati e la grande finestra a vetrata del Palazzo Federale in Berna. Fu allievo di Böcklin che lo amò moltissimo. Si hanno di lui dei ritratti e anche piccoli dipinti di grande interesse e originalità, acqueforti nelle quali eccelleva con grandissima originalità.

Da qualche anno ammalatissimo ritornava da Monaco dove passò parte della sua vita artistica e si fissò a Zurigo dove prima di morire voleva esaurire il suo programma [illegible].

La Confederazione Svizzera gli ordinò pitture alle quali attese con passione malgrado lo stato infelice di sua salute. Potè finire cinque cartoni a scala effettiva per queste pitture e si trovava nel teatro di una delle sue scene quando ne fu richiamato dalla malattia di sua moglie che purtroppo gli morì subito dopo. Questa sciagura precipitò la sua fine.

L'inesplicabile ed irresistibile fascino
che esercitava madama Andrée sulle sue vittime

Un redattore del «Piccolo» di Trieste è riuscito a rintracciare una delle signore di quella città, maggiormente truffate dalla «pitonessa» ed a vincere le sue riluttanze di parlare.

Ella ci ha così — scrive il giornalista — cortesemente ma sotto il suggello del segreto sul suo nome, fatto una emozionante narrazione dei suoi rapporti con la astuta avventuriera. Abbiamo così appreso dalla sua bocca i dettagli stabilianti degli artifici fantastici e subdoli adottati dalla «pitonessa» per avvolgere e la mente e l'anima delle sue vittime e impossessarsi dei loro gioielli e del loro denari senza scrupoli pietosi e senza ritegno alcuno.

Nella trappola fatata

Non ho creduto mai alle stregonerie, ed è proprio per una sciaguratissima combinazione che io entrai in rapporto con quella femmina indiavolata. Una mia amica, un giorno, così per celia mi diede un piccolo biglietto rosso dicendomi: — «To', se vuoi sapere la tua ventura» — Era la reclame di Madame Andrée, e la riposi trascuratamente sul tavolo, ridendo anch'io. All'indomani quel maledetto biglietto mi ricapitò fra le mani. Lo rilessi, e dopo averlo osservato per qualche istante, dissi tra me e me — ma sempre incredula e solo spinta da un sentimento di curiosità: «Voglio vedere anch'io che cosa fanno queste sonnambule». E all'indomani ancora mi presentai in casa di quella donna che abitava, allora, in via San [illegible] 19.

— Introdotta che fui, declinai il motivo della mia visita, che era quello di consultare la sonnambula, e venni tosto fatta passare e ricevuta in un salotto, immerso nella penombra, essendo chiuse le gelosie e le finestre, al cospetto della sonnambula bionda, che non era precisamente Madame Andrée, ma quella che oggi si dice sia la figlia sua, e che, se ben mi ricordo, si chiamava Mademoiselle Susanne. Costei era notevolmente eloquente, e, levandosi dal divano sul quale era mollemente seduta, mi venne incontro e mi ricevette con grande signorilità, cominciando subito a discorrere amabilmente. Richiesta da essa dello scopo della mia visita, le manifestai il mio desiderio. Ella rimase sospesa alcun poco, indi mi rispose che si trattava di affare piuttosto complesso e per ciò di competenza della «maestra». La bionda suonò il campanello e la «maestra» apparve.

— Questa, continuò la signora, era precisamente mad. Andrée, di alta statura, dalle forme giunoniche, in una «toilette» ricchissima, sfolgorante addirittura di gioielli agli orecchi, alle dita, al collo, appuntati sul petto, con due grandi occhi nerissimi, dai capelli folti. La bionda si ritirò, e rimanemmo sole. Mad. Andrée, parlando in italiano, con qualche frase in francese e qualche frase in spagnuolo, mi rivolse diverse domande, prese qualche annotazione, e poi, senza chiedermi nulla, mi impartì qualche istruzione e mi disse di tornare dopo tre giorni!

Lo strano che soggioga e conquide

Debbo far notare - proseguì la signora - che quella prima visita io l'ho fatta in compagnia di una mia intima amica, sul passato della quale la sonnambula aveva indovinato qualche cosa, dimodochè entrambe, a dire la verità, rimanemmo alquanto impressionate. Successivamente però le mie visite alla sonnambula le feci sempre sola. E fu alla seconda visita che la sonnambula mi invitò a portarle qualche [illegible] che le occorreva per le sue esperienze. Ritornai e [illegible] sedute che [illegible] dodici minuti, ed [illegible] il quarto d'ora io mi sentivo ogni dì più trascinata verso quella donna.

— Il gioiello mi venne restituito. Ne riportai altri insieme a del denaro, di cui mi venne fatta integralmente giorni dopo la restituzione. E fu un incessante succedersi di consegne e di restituzioni regolari [illegible] da rimanere rassicurata che le mie gioie e i miei denari non correvano alcun pericolo.

— Le consultatrici non dovevano mai conferire fra loro, nemmeno se per caso si fossero conosciute personalmente, magari in precedenza. Era questa una condizione [illegible] della sonnambula, la osservanza della quale avrebbe [illegible] sul lavoro di lei [illegible] trovarsi in più [illegible]

[illegible] d'Andrée [illegible] più sfarzose.

Trovate peregrine

Un giorno, — narrava la nostra [illegible] — [illegible] che aveva [illegible] tre flaconi di [illegible] per l'acquisto dei quali avrei dovuto spendere il corone. Andai dal profumiere Zornitz e pagai i flaconi soltanto dieci corone.

— Quanto ha speso? — mi chiese la sonnambula — appena glieli portai.

— Dieci corone — risposi io, che a costo della vita non avrei detto una bugia a quella donna.

Essa si mostrò adirata. Io non l'avevo ubbidita e pregiudicavo la mia sorte. Rimasi mortificata. Improvvisamente alla scena:

— Bene, vada a comperare una saponetta da una corona. Io uscii obbediente e tornai subito con la saponetta.

Entrando l'indomani nel salotto avvolto nella penombra, mi sentii trascinata in estasi come da un profumo soave, inebriante. Ah! non è possibile immaginare il fascino che sapeva esercitare sulle sue vittime quella infame! Consultate le carte e sfogliato qualche libro, essa mi faceva sedere accanto a lei con le mie ginocchia a contatto con le sue. Mi prendeva le mani, ne esaminava le linee con atteggiamento [illegible], poi me le stringeva forte forte. Indi si alzava sollevando me pure, agitando le mani nel vuoto e me le posava sul capo accarezzandolo dolcemente, tenendo gli occhi sempre rivolti in alto invocando continuamente il crocifisso appeso alla parete. Infine mi ordinava di inginocchiarmi. Il pavimento era coperto da un tappeto di «peluche». Si inginocchiava essa pure e ad un suo cenno baciavamo ripetutamente il suolo.

La verità è che io da quella donna entravo già turbata da mille preoccupazioni. Inebriata poi dal profumo e con la fede del credente che aumentava alle invocazioni della sonnambula al crocifisso, sotto l'impressione di quella figura imponente di donna, che fulminandomi con quelli occhiacci e facendomi tremare con quelle sue mosse convulse mi aveva fatto fare tutto quanto aveva voluto. Io uscivo di là in preda ad un incantamento che non saprei descrivere.

E all'indomani di qualcuna di queste sedute, che mi lasciavano scombussolata, prostrata addirittura, peregrinavo per le chiese, per assistere dietro imposizione della sonnambula, a tre a cinque e persino a sette messe, durante le quali recitavo le preghiere fissatemi.

Conquisa dalle promesse e dalle illusioni un giorno — continuò la nostra intervistata — domandai a mad. Andrée come avrei dovuto darle per le sue lunghe e faticose prestazioni.

— Nulla — essa rispose - mi farà un regaluccio, un fiore sarà sufficiente. Noi, del resto siamo ricche. Abbiamo istituito case di beneficenza in Francia e in Inghilterra, e siamo ora intenzionate di fare altrettanto in Italia ed in Austria. La nostra è una missione umanitaria e santa. Noi siamo mandate da Dio. Noi non possiamo lasciarci avvicinare da uomini che avrebbero scopi mondani, perchè Dio non vuole. La nostra divisa è questa: «Voglio io ciò che vuole Dio nè vuole Dio ciò che voglio io». Noi abbiamo infine la facoltà divina di assumere le sembianze di donne giovani e belle oppure di vecchie e brutte o decrepite. In questa abitazione noi però ci troviamo a disagio e siamo in trattative per acquistare una casa dove più agevolmente potremo compiere la nostra missione.

La zannata finale

Ipnotizzata dai malefici della sonnambula — concluse la disgraziata signora — io le affidavo ogni giorno qualche nuovo gioiello, qualche supplemento in denaro e qualche oggetto di vestiario. Un dì essa mi ordinò di farle avere tre sottane di seta, di tre diversi colori da essa indicatimi, ma di portargliele dopo averle io indossate per due interi giorni ciascuna. Poi volle delle mie camicie, ed io gliele portai. Poi ne volle una sdrucita, ed io che di sdrucite non ne avevo glielo portai un'altra nuova.

In una delle ultime sedute la sonnambula, mostrandosi irrequieta e malcontenta, volle la mia pelliccia.

— Ma a che può servire la pelliccia? — domandai io.

— È necessario — rispose con sussiego. Io non seppi reagire, mi levai la pelliccia e gliela diedi.

Successivamente volle anche il boa, che avevo al collo. Io mossi una nuova obiezione, ma essa mi rispose che occorreva anche quello, pena non riuscire, ed io glielo diedi. Più tardi avendo, non so come, saputo che io mi nutrivo essenzialmente di uova, mi disse di portargliene una certa quantità, e di non mangiarne più. Io le portai parecchie dozzine di uova fresche, ma qualche giorno dopo le feci osservare che privata del sostentamento di questo cibo, al quale ero ormai abituata, io stavo male e deperivo giornalmente.

— Medio così - mi rispose essa - il malessere è l'effetto degli spiriti maligni, che non vorrebbero ma stanno tuttavia per uscire dal suo corpo. Lei continui ad astenersi dalle uova e vedrà che giungeremo rapidamente in porto.

Nell'ultima seduta, che fu quella del 19 febbraio 1910 - e ricorderò eternamente la data - io portai a mad. Andrée 5000 corone in denaro, le ultime assolutamente le ultime che avevo disponibili. Avuta quella somma la fattucchiera fece osservare che non era sufficiente; sarebbero occorse altre tremila corone.

— Ma io non ne ho proprio più — dissi alla sonnambula — sono gli ultimi denari che tengo.

Essa insistette perchè andassi subito a farmi prestare da qualcuno le tremila corone. Giurai che non sapevo proprio a chi rivolgermi. Compresa la mia impossibilità, essa desistette, ma quando fui per andarmene, la maledetta mi domandò anche le mie buccole di brillanti, che valevano duemila corone.

— Signora, le dissi, non mi restano più che queste. Me le lasci. Non saprei come giustificarne la mancanza.

— Insomma occorrono. Se non vuole che tutto il mio faticoso lavoro sia reso inutile in un momento.

Il giorno dopo, 20 febbraio, madame Andrée era scomparsa!

La permanenza della chiromante a Venezia

Madame Andrée sta sempre ruminando nelle carceri di San Severo, tutto il lavoro fatto in tanti anni e del quale, suo malgrado, dovrà quanto prima render minuto conto dinanzi ai giudici. A quali giudici dovrà la pitonessa incominciare a offrir la corona, ancora, non si sa, perchè Madame Andrée la vogliono da ogni parte. Tutte le questure del Regno e dell'Estero, sono in contatto per compilare lo stato di servizio della signora e i processi a di lei carico si svolgeranno per ordine cronologico e prima in Italia, poi negli altri Stati, che presenteranno domande di estradizione.

Dalle ulteriori indagini fatte dal delegato Cadolino, essa, contrariamente a quanto aveva dichiarato nel suo primo interrogatorio, non era giunta a Venezia quel giorno stesso del suo arresto proveniente da Marsiglia. Madama Andrée era arrivata a Venezia il giorno 29 u. s. con la signorina, la figlia forse ed un signore [illegible] alla «Pensione Venier» [illegible] Madama e la [illegible] partiva al [illegible] diretto di Milano delle 9.55. E [illegible] si filavano chissà per dove.

Nei due o tre giorni durante i quali Madame Andrée rimase libera a Venezia essa si interessò per sapere quali passi avrebbe dovuto fare onde aprire un gabinetto di consultazioni. Si rivolse ad un noto e stimato avvocato di qui, il quale però rifiutò di occuparsene.

SPORT

Le brillanti vittorie della Sport Pedestre Venezia

Domenica scorsa ebbero luogo a Mirano, le annunciate gare podistiche.

La gara assunse una grande importanza dato il valore dei numerosi concorrenti.

La nostra fiorente società concittadina «Sport Pedestre Venezia» vi partecipò con i suoi giovani campioni, vincendo il primo premio di squadra, consistente in una magnifica coppa, e una grande medaglia vermeille nella gara all'americana. Individualmente poi i podisti veneziani si classificarono rispettivamente:

Gara all'americana: 1. La coppia Conte-Tittonel che distanziò, con molta facilità di quasi due giri tutti gli altri concorrenti.

Gara di corsa m. 1500. — Gaunae primo Stella Plinio della S. P. V.

Nella gara di marcia Km. 10 che fu vinta dal campione veneto Masini di Padova, i tre componenti la squadra della S. P. V. giunsero dopo una regolarissima marcia di assieme: IV. De Martini; VI. Paoletti e VII Marcuzzi.

La gara che riuniva il più forte numero di campioni fu la corsa di 10 chilometri Mestre-Mirano.

Dopo soli 33 minuti dalla partenza, la numerosa folla agglomerata nella piazza di Mirano, applaudiva calorosamente i due giovani Tavelli e Heinz che con bella volata tagliavano il traguardo aggiudicandosi rispettivamente il primo e il 2.o premio.

Ottima fu la corsa del Favero pure socio della «Sport Pedestre Venezia».

L'aeroplano offerto da L. Da Zara alla flotta aerea

Milano, 6

Al campo militare della Malpensa, presso Gallarate, è stato consegnato alla commissione composta dai capitani Agostoni e Moreno e del tenente Gavotti, l'aeroplano offerto da Leonino Da Zara, iniziatore della sottoscrizione pro-flotta aerea.

Erano presenti il commissario della società internazionale degli aeronauti e moltissimi aviatori. L'apparecchio porta il nome di «Padova I».

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

Per la redenzione amministrativa del paese

CAORLE — Ci scrivono, 5 (rit.)

X. E' oggetto dei più vari e più allegri commenti la sfuriata, prudentemente anonima, comparsa ieri nell'*Adriatico* contro coloro che pensano a preparare a Caorle una migliore amministrazione, e specialmente contro un «aspirante» al potere (!), che facilmente si ravvisa sotto le stupide insolenze pel dott. Giovanni Chiggiato.

Ora, senza entrare nel vivo della questione, senza cioè esporre la situazione — veramente interessante — del nostro povero Comune, che chiamato dalle ardite iniziative di tanti benemeriti proprietari a ridiventare comune agricolo, non vuol rassegnarsi, in persona di certi suoi rappresentanti, a non esser più peschereccio, — senza per ora esaminare le necessità che si impongono per non compromettere lo immancabile avvenire di Caorle — ci permetta [illegible] ricordare alla Redazione dell'*Adriatico* che essa ospitava nel numero del 22 luglio p. p. un brillante e solido articolo del prof. G. B. Pirotti, direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura, sulle *bonifiche di Caorle*, e più precisamente su quelle del dott. G. Chiggiato. Era un vero inno che l'egregio e competentissimo scrittore scioglieva alla modernità, alla larghezza, alla intelligenza delle iniziative del dott. Chiggiato, veramente benemerito di queste terre.

Sappiamo bene che ci verrà risposto non potere un articolo tecnico chiuder la bocca a chi vuole attaccare le eventuali aspirazioni politiche di qualcuno. Ma quando questa piccola *politica* consisterebbe semplicemente nella redenzione amministrativa del paese, e quando a quest'opera una persona è *tecnicamente* indicata dai competenti, nei giornali avversari, non è veramente serio nel furore dell'anonimo sfogo, attaccare anche i particolari dei lavori di bonifica, gli scopi di questa e il numero delle case dieci giorni innanzi lodati, anzi esaltati con tanto fervore di convinzione, e non in articoli anonimi, ma con tanto di firma e di firma autorevole!

Questo diciamo perchè la contradizione grossolana non passi inosservata, non già perchè pretendiamo che un proprietario, moderno attivo benefico, acquisti la immunità politica, cosa che un giovane di avvenire come il dott. Chiggiato è il primo a non desiderare.

CAVARZERE — Ci scrivono 6:

Appalto di lavoro. — Nel secondo esperimento d'asta ieri tenutosi in Municipio, per l'appalto del lavoro di costruzione di una mura divisoria del terreno annesso alla Pia Casa di Ricovero della proprietà Crocco, è rimasto deliberatario definitivo il capomastro locale sig. Pietro Munari, il quale ha offerto il ribasso percentuale di lire 3.01 sul dato di lire 5500.

MURANO — Ci scrivono 6:

La grande regata muranese venne stabilita pel 25 corrente. Detto Comitato prega i gentili offerenti d'inviare con sollecitudine le loro personali oblazioni, per non obbligarlo ad un improbo lavoro negli ultimi giorni.

Le iscrizioni dei regatanti rimangono aperte da oggi a tutto giovedì 15, presso la trattoria del sig. Giuseppe Ferro alla Colonna.

Volendosi dare quest'anno a detta regata un carattere più solenne, crediamo sia stato invitato di parteciparvi anche il Comitato Pro feste Veneziane.

BELLUNO

Gli orari da Belluno a Longarone

BELLUNO — Ci scrivono, 6

Posdomani, dunque, verrà aperto al pubblico il primo tronco della ferrovia del Cadore: da Belluno a Longarone.

Ecco gli orari: Da Belluno, partenza alle 8.48; arrivo a Longarone alle 9.30; partenza alle 13, arrivo alle 13.40; partenza alle 20.50, arrivo alle 21.30.

Da Longarone, partenza alle 7.3; arrivo a Belluno alle 7.48, partenza alle 10.22; arrivo alle 11.2, partenza alle 17, arrivo alle 17.40.

Due arresti

Il delegato dottor Lorenzo Calcara, chiamato iersera verso le 22.30, si recava con gli agenti Moroni e Ganassin, in via della Motta N. 17.

In quella casa abitata da donnine allegre, due giovanotti commettevano disordini. I due furono tratti in arresto e vennero identificati per Murante Giuseppe di Antonio, sarte, nato a Trani e residente a Conselve, e Tisot Antonio fu Giusto, cameriere, nato a Gradisca. Quest'ultimo, oggi stesso, essendo suddito austriaco, è stato sfrattato dal regno.

Un altro arresto

A Perarolo l'altra sera verso le nove, l'operaio Zorz Giuseppe di Giovanni di anni 46, armato di pugnale, si scagliava contro il sorvegliante Talotti Giovanni fu Costantino, che stava passeggiando assieme alla moglie ed ai figli, e tentava colpirlo al basso ventre.

Fortunatamente il Talotti, con rapida mossa riuscì a scansare il colpo.

Lo Zorz gettava l'arma nel vicino canale che serve per alimentare le segherie della ditta Lazzaris. Intanto giungeva il delegato signor Arturo Topan che arrestava il violento.

Lo Zorz domani sarà tradotto a Belluno per essere giudicato. E' un brutto figuro, e venne varie volte condannato.

Disgrazia. — Tale Da Damme Augusto, di anni 32, nella località Bote, in quel di Perarolo, mentre lavorava in una segheria alle dipendenze della ditta Lazzaris, si ferì gravemente alla mano destra con una sega circolare.

Condotto a Perarolo dai compagni di lavoro venne curato dal dottor Renzo Rubbiani. Salvo complicazioni, ne avrà per una trentina di giorni.

Consiglio Provinciale

Lunedì prossimo, alle ore 9.30 ant., avrà luogo una seduta in sessione ordinaria, dei consiglieri del Consiglio provinciale.

Dapprima si procederà alla nomina della Presidenza e poi si passerà a nomine di membri di varie commissioni.

Indi verranno trattati i seguenti argomenti.

Contributo alla R. Scuola Industriale di Belluno per l'acquisto del fabbricato ex-Convitto Tiziano.

Esame ed approvazione del nuovo ordinamento della R. Scuola Industriale di Belluno e domanda di aumento del contributo annuo alla Scuola stessa.

Provvedimenti per la sistemazione del palazzo provinciale anche ad uso degli Uffici Scolastici e di quelli per il Commissariato di P. S.

Stipulazione di un mutuo colla Cassa Depositi e Prestiti per far fronte alle seguenti spese:

a. Concorso al Consorzio stradale Agordo-Cencenighe L. 20 000. — b. Sussidio per la costruzione della strada di accesso dal Comune di Lamon alla stazione ferroviaria di Feltre L. 37 750. — c) Acquisto caserma RR. Carabinieri di Feltre L. 43.000 — d) Id. id. di Falcade Lire 16.000 — e) Costruzione della Caserma dei RR. Carabinieri di Puos d'Alpago L. 24.444 25.

Parere sulla domanda di sussidio suppletivo per la costruzione della strada consorziale Cencenighe-Pie-Falcade.

Domanda di sussidio del Comune di Lentiai per impianto del telefono.

Contributo al Comitato Regionale Veneto per uno studio riguardante l'afta epizootica.

Contributo al Museo Commerciale di Venezia.

Caserma dei Carabinieri di Puos d'Alpago.

Regolamento per gli Uffici provinciali.

Voto per la protezione della flora italiana.

Contributo per il rinnovamento edilizio della R. Università di Padova.

Sussidio a favore degli espulsi dalla Turchia.

Ratifica della deliberazione 13 giugno 1912 della Deputazione Provinciale per prelevamento dal fondo di riserva.

Ratifica della deliberazione d'urgenza 25 luglio 1912 della Deputazione per storni in bilancio.

Esame ed approvazione del conto morale e consuntivo dell'esercizio 1912.

Bilancio preventivo dell'esercizio 1913.

PADOVA

Prossima convocazione del Consiglio Provinciale

PADOVA — Ci scrivono 6

Lunedì 12 agosto alle ore 14 si riunirà il Consiglio provinciale per trattare un lungo ordine del giorno.

Fra i vari oggetti posti in discussione, troviamo:

Convenzione con la direzione delle ferrovie dello Stato per il prolungamento del sottopassaggio sulla strada provinciale Este-Monselice al Km. 96 000 della linea Bologna-Padova, in dipendenza dei lavori di raddoppio del binario Rovigo-Monselice e per permute di terreni.

Resoconto morale della Deputazione provinciale per l'anno 1911;

Approvazione del Conto Consuntivo della Provincia per l'esercizio 1911;

Costituzione dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio provinciale;

Nomina di un deputato effettivo in sostituzione del signor ing. march. Gio. B. Manzoni, dimissionario;

Autorizzazione a costruire una torretta per serbatoio d'acqua del pozzo artesiano al Manicomio provinciale.

Gli esami d'ottobre all'Università

Facoltà di filosofia e lettere

Latino scritto, 21 ottobre — esame scritto di Paleografia, 22 ottobre — materie filosofiche, 23 ottobre — grammatica greca e latina - paleografia 24 ottobre — storia antica, numismatica e sfragistica, 25 ottobre — geografia, storia moderna, 26 ottobre — storia dell'arte, archeologia, 28 ottobre — letteratura latina, letteratura tedesca, 30 ottobre — letteratura greca, 31 ottobre — storia comparata delle lingue classiche, delle lingue e letterature neo-latine, letteratura italiana, 2 novembre.

Esami di laurea, 5 novembre

Facoltà di giurisprudenza

Introduzione alle scienze e istit. diritto civile, 24 ottobre — istituzioni di diritto romano, 28 ottobre — storia del diritto romano, 4 novembre — statistica 30 ottobre — diritto costituzionale, 25 ottobre — storia del diritto italiano, 24 ottobre — diritto ecclesiastico 29 ottobre — economia politica 31 ottobre — diritto internazionale, 29 ottobre — scienza dell'amministrazione e diritto amministrativo, 28 ottobre — diritto civile, 2 novembre — diritto e procedura penale, 2 novembre — scienza delle finanze e diritto finanziariario, 2 novembre — diritto commerciale 26 ottobre — filosofia del diritto 25 novembre — procedura civile e ordinamento giudiziario, 2 novembre — medicina legale 4 novembre.

Corso di perfezionamento pei licenziati dalle scuole normali

Prova scritta di pedagogia 22 ottobre — filosofia e igiene pedagogica, 24 ottobre — italiano, 25 ottobre — pedagogia e legislazione, 26 ottobre — storia moderna e storia dell'arte 27 ottobre. Esame di diploma 29 ottobre — Scienza pratica, 30 ottobre.

La disgrazia di un collega

Il collega Luigi Semenzato del *Gazzettino*, percorrendo il Corso del Popolo venne investito da un altro ciclista che procedeva in senso opposto e gettato con violenza a terra.

Nella caduta il Semenzato riportava diverse contusioni che lo costrinsero a ricorrere all'ospitale.

Violenta grandinata

Il temporale che ha portato ieri in città un po' di fresco coll'abbondante innaffiatura, ha recato gravi danni in qualche paese della provincia. Ci giunge infatti da Arre che colà la grandine è caduta in grande abbondanza. I danni prodotti superano il 50 per cento. Minori danni invece la grandine recò a Maserà e in qualche paese vicino.

Il comando della V.a squadra della "Croce Rossa,,

Come abbiamo già detto, il Comitato Padovano della «Croce Rossa» ha formata una quinta squadra pronta a partire, quando giunga l'ordine per Rodi.

A comandare la nuova spedizione sono stati chiamati i seguenti ufficiali: Comandante Gasparini dottor Alberto, tenente Garbin dott. Girolamo sottotenente Ferrazzi dott. Floriano, Ballarini dott. Paolo Cavalotto dott. Giorgio, maresciallo Biasutti rag. Giuseppe, furiere Biasutti Arturo.

Ufficiale derubato

Il co. Zaborra, tenente del «Genova cavalleria», lasciava la bicicletta momentaneamente incustodita nel cortile della sua abitazione in Piazza Cavour.

Un abile mariuolo approfittava del momento opportuno per staccare dallo stesso della macchina la targhetta ed impossessarsi anche della pompa.

Una mostra zootecnica a Cittadella

Domenica scorsa ebbe luogo al Comizio Agrario di Cittadella la riunione definitiva per la esposizione zootecnica che si terrà nel prossimo ottobre, in occasione della rinomata fiera.

Venne stabilito di indire la mostra equina per il giorno di domenica 20 ottobre, e la bovina per il lunedì 21: alla prima potranno partecipare gli allevatori del Distretto, alla seconda quelli del Distretto e dei Comuni limitrofi.

Il vasto programma, che comprende un totale di circa L. 3500 di premi, oltre le moltissime medaglie e diplomi, renderà certamente numerosa ed interessante la mostra, per la quale alcuni allevatori stanno già preparandosi onde fare una bella figura.

In occasione dell'esposizione avrà luogo anche un congresso di agricoltori.

Terremoto segnalato

Il terremoto di ieri che fu sentito abbastanza fortemente a Belluno, venne registrato a ore 11 e minuti 33 dai microsismografi dell'Istituto di Fisica della R. Università.

Il sismogramma abbastanza ampio è preceduto da vibrazioni rapide comuni a tutti i terremoti di origine vicina.

In base alla durata dei tremiti preliminari si calcola che l'epicentro disti da Padova circa 100 km. — La durata della registrazione fu di circa 3 minuti.

Lo spettacolo al "Verdi,,

Venne diramata la seguente circolare:

Egregio Signore,

I sottoscritti, già componenti il Comitato per lo spettacolo del carnevale 1911-1912, essendo stati incaricati dalla assemblea 22 luglio 1912 di promuovere le adesioni per la stagione del prossimo carnevale, fanno appello a quanti hanno a cuore il decoro cittadino e vivo il culto dell'arte.

Il non lasciar cadere una così elevata e provvida iniziativa non solo recherà vantaggio a tante categorie di persone che dall'apertura del teatro traggono un qualche vantaggio, ma gioverà anche a mantenere ed aumentare quel concorso allo spettacolo d'opera da parte del pubblico che si è con viva soddisfazione notato negli anni scorsi e che è pure indice di gentilezza di costumi e fattore non trascurabile di civile educazione.

I sottoscritti nutrono pertanto ferma fiducia ch'Ella vorrà accordare la Sua valida adesione a tale iniziativa, rimandando da Lei firmata la unita scheda prima del 20 agosto corrente.

Con ossequio

Il Comitato

Bonaldi Vincenzo, Cortinaldi co. Edoardo, Cuccoli prof. Arturo, Da Zara comm. Giuseppe, Manzoni march. ing. Gio. Batta, Mion comm. Romeo, Senigaglia avv. cav. uff. Enrico.

Si frattura il cranio

Una grave disgrazia avvenne in Prato della Valle. Correvano in bicicletta attorno al recinto alcuni giovanotti. Due si scontrarono con tale violenza che uno di essi, tale Lazzarini Fortunato, riportò la frattura del cranio.

Fu trasportato all'ospedale; il giudizio è riservato.

Una esposizione zootecnica

CITTADELLA — Ci telefonano, 6

Domenica scorsa ebbe luogo al Comizio Agrario di Cittadella la seduta definitiva per la Esposizione zootecnica che si terrà nel prossimo ottobre, in occasione della rinomata fiera.

Venne stabilito di indire la mostra equina per il giorno di domenica 20 ottobre, e la bovina per il lunedì 21: alla prima potranno partecipare gli allevatori del Distretto, alla seconda quelli del distretto e dei comuni limitrofi.

Il vasto programma, che comprende un totale di L. 3500 di premi, oltre a moltissime medaglie e diplomi, renderà certamente numerosa ed interessante la mostra, per la quale alcuni allevatori stanno già preparandosi, onde fare bella figura.

In occasione dell'Esposizione avrà luogo anche un Congresso di Agricoltori.

Scuola di disegno industriale

ESTE — Ci scrivono, 6

Col mese di luglio, è terminato il corso di lezioni alla Scuola d'arti e mestieri per gli operai, istituzione di cui si sentiva fortemente il bisogno per la praticità cui essa è inspirata.

A dirigere la scuola è stato chiamato il prof. Silvio Travaglia, il quale ha potuto dimostrare, esponendo i lavori eseguiti nel periodo scolastico, con quanto slancio ed amore i giovani operai di Este abbiano risposto alla nobile idea dei reggitori del Comune.

UDINE

Due espulsi dalla Turchia

UDINE — Ci scrivono 6.

Oggi sono giunti tra noi due espulsi dalla Turchia, uno è certo Giuseppe Sciazzaci, nativo di Verona, già impiegato ferroviario, l'altro è certo Giovanni Palazzolo di Ignazio nato a Gerusalemme.

Corsa ciclistica Udine-Palmanova

Per domenica 11 agosto è indetta una corsa ciclistica per giovanetti, sul percorso Udine-Palmanova e ritorno in tutto Km. 36.

La corsa si effettuerà con qualunque tempo: la partenza è fissata per le ore 16.

L'assoluzione di Pietro Marchesi

Oggi il Tribunale svolse il processo per direttissima contro il signor Pietro Marchesi imputato di oltraggio verso la guardia di finanza Giuseppe Civasalo, a causa del noto incidente di cui riferimmo ampiamente. Il Tribunale dichiarò assolto il Marchesi per inesistenza di reato.

Molta gente assisteva al dibattimento.

Nuovo pretore

Oggi il nuovo pretore del I. Mandamento, ha giudicato per la prima volta nella nostra pretura.

A lui il nostro cordiale benvenuto: un saluto e un augurio al dott. Borella che ci lascia.

La mostra distrettuale dei cavalli

CODROIPO — Ci scrivono 6:

Il primo mercato-concorso per cavalle fattrici, puledri e muli del Distretto di Codroipo oggi avvenuto, è riuscito conforme ai desideri dei promotori.

Esso fu favorito da una splendida giornata ed i cavalli concorrenti ammontavano a circa 300.

Molto notati i gruppi presentati dal signor cav. Kechler, marchese Mangilli, Conte Manzoni, cav. Daniele Moro, Conte Leonardo Manin, Fratelli Stradiotto, nob. Giovanni Strassoldo ecc. ecc.

Molti forestieri, appassionati di cavalli, intervennero alla Mostra.

Vi furono anche gli onorevoli Riccardo Luzzatto e Conte Rota.

Bellissimi i premi esposti nella vetrina di un negozio — fra i quali la coppa d'oro dono dell'on. Luzzatto, le medaglie d'oro del Municipio di Codroipo, Cassa di Risparmio di Udine, Unione Esercenti, la Provincia, Conte Leonardo Manin ecc.

Medaglie di argento offrirono i Ministeri di Agricoltura e della Guerra, la Camera di Commercio di Udine, il Circolo Agrario ed i Comuni del Distretto.

La Banca Cooperativa di Codroipo offrì un premio in denaro.

All'Albergo al «Leon d'Oro» alle ore 13, ebbe luogo un banchetto al quale presero parte i membri del Comitato promotore, i rappresentanti dei Comuni e della Provincia e parecchi invitati.

Parlarono: il dott. Gian Lauro Malpardi presidente del Circolo Agrario, il Cav. Ugo Luzzatto sindaco di Codroipo, il signor Luigi Bullico rappresentante la Deputazione Provinciale ed infine l'on. Riccardo Luzzatto.

Quest'ultimo è partito per Udine col diretto delle ore 17.

S. PELLEGRINO
Maggio - Ottobre
Regina delle stazioni climatiche termali - 400 m. s. l. d. m. - a 2 ore di ferr. da Milano.
Grand Hôtel
300 camere spaziose, eleganti, tutte munite di balconi ed acqua di sorgente - Grande parco - Ogni comfort - Prezzi modici.
UMBERTO CANELLI, propr.

PEA & FONGARO
Merceria S. Salvador, 5020
Filiale: S. Zio - Calle S. Antonio
Depositari - Rappresentanti:
Fabbrica Cioccolata
Fongaro & C. - Schio
Specialità:
CIOCCOLATA CREMANTE
Tazza cent. 15.

Vini - Olii
servizio accuratissimo in damigiane e fiaschi
Gratis a domicilio
Pietro Pozzo e C.
S. Polo, Palazzo Corner Mocenigo, 2127
Telefono 1619
Vini di lusso e da pasto di Valpolicella e Soave delle premiate Cantine Cometti Ruffo & C. Verona.
Olii da tavola finissimi garantiti puri d'oliva della Casa P. Sasso & figli Oneglia.
Unici depositari
NB. — Ogni consegna Olio d'Oliva è accompagnata da dichiarazione di garanzia che è assolutamente puro verso analisi chimica.

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, gastralgie, catarro intestinale, disturbi viscerali ec.
MALATTIE dello STOMACO
POLVERI D.r VASOIN
+TONICO RICOSTITUENTE+
Prem. Farmacia D. Merri-Castelfranco
E DELL' INTESTINO
Cura indicatissima nell'estate.
Una scat. con istruzioni L. 1.50.— - Sei scat. (cura completa) L. 8.— nelle Farmacie o direttamente franche di porto.

Malattie d'ORECCHIO, GOLA e NASO
Prof. VITALBA
DOCENTE D'UNIVERSITA'
Visita tutti i giorni dalle 15 alle 17 meno le domeniche. Al mercoledì e venerdì anche alle 11-12.
VENEZIA - Calle Avvocati 3900 - Tel. 920
PADOVA, Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12. Via Cassa di Risparmio, già S. Caterina, 10 a Tel. 730.

Società Anonima Lido
Utilizzazione Terreni Edificabili
Il pagamento del dividendo di Lire Cinque per azione sarà effettuato presso la BANCA UNIONE COOPERATIVA DEL PICCOLO COMMERCIO da Venerdì 16 corr. mese.
Il rimborso del capitale votato nella assemblea tre c. m. sarà effettuato presso la stessa Banca dal due Gennaio 1913.

N. [illegible]
AVVISO
Portasi a pubblica notizia che il giorno 19 Agosto 1912, ad ore 8 antimeridiane, nella Cancelleria Comunale di Grigno, verrà tenuta pubblica asta per l'affittanza delle malghe qui sotto indicate le quali saranno deliberate al miglior offerente alle condizioni che potranno essere qui ispezionate nei 3 giorni prima dell'asta ed in quel giorno stesso.
Queste malghe sono:
I Malga Campo Capra di Sotto,
II Malga Campo Capra di Sopra,
III Malga Scura,
IV Malga Val Coperta di Sopra,
V Malga Val Coperta di Sotto,
VI Malga Val Brutta,
VII Malga Val d'Antene.
Dal Comune di Grigno, 7 Agosto 1912.
Il Capocomune
I. DE LUCIA

Malattie d'ORECCHIO, NASO e GOLA
MENGOTTI
Chirurgo riparto speciale alla Policlinica della Città di Venezia.
VENEZIA, [illegible] Orologio 147 (presso Piazza S. Marco) - Consultazioni: Ore 11-13, giorni festivi 10-11).
PADOVA, Via Dante 13 A (già V. Maggiore) Consultazioni: ore 15-17 (meno le dom.).

ROVIGO

[illegible] Fiume

[illegible] — Ci scrivono 6:

Andreani e Zambelin, già conosciuti di Fiume, sono stati condannati a Vienna il primo a giorni tre e l'altro a 48 ore di arresto, per aver dato false generalità all'Albergo «Città di Trieste».

A 2200 di altezza

Domenica, a Como, il collega e consigliere provinciale Aldo Finzi è salito a 2200 metri d'altezza insieme ad altre persone nel dirigibile «Condor», pilotato da Usuelli.

Al collega Finzi, congratulazioni per il suo audace viaggio nelle vie aeree.

Le tre ragazze annegate nel Po di Goro

Perdura nell'isola di Ariano la impressione destata dalla triplice sciagura di domenica a S. Maria in Punta.

La disgrazia è avvenuta in località Cassi alle ore 11.30

Dei tre cadaveri non si è ancora rinvenuto che quello di Rosina Bolzoni di anni 10.

Il valoroso tenente Boscaro

Il valoroso tenente Ferruccio Boscaro della «Perseo» — che fu tra i valorosi entrati nei Dardanelli — ha ricevuto in questi giorni buon numero di telegrammi e di lettere di felicitazione.

Ad un affettuoso e augurale scritto dell'egregio avv. cav. uff. Ugo Maneo, il distinto ufficiale ha così risposto:

«Non ho fatto che il mio dovere. Se la Patria chiedesse nuovamente il mio sacrificio sarei pronto a fiero di tornare al cimento»

Quando si dovranno presentare i coscritti della classe 1892

I coscritti della classe 1892 della nostra provincia si dovranno presentare alle armi nei seguenti giorni:

Rovigo, 5 settembre

Arquà, Boara, Borsea, Buso, Concadirame, Costa, Ceregnano, Grignano, San Martino, S. Apollinare, Villadose, Villamarzana, 5 settembre.

Polesella, Bosaro, Crespino, Gavello, Guarda, Pontecchio, Villanova Marchesana, 5 settembre

Lendinara, Castelguglielmo, Fratta, Lusia, Ramodipalo, S. Bellino, Villanova del Ghebbo, 6 settembre.

Adria, Bottrighe, Contarina, Cà Emo, Donada, Loreo, Papozze, Pettorazza, Rosolina, 7 settembre.

Occhiobello, Canaro, Ficarolo, Fiesso, Frassinelle, Gaiba, Pincara, Stienta, 7 settembre.

Ariano, Corbola, Porto Tolle, Taglio di Po, 8 settembre.

Massa Sup., Bergantino, Calto, Castelnovo, Bariano, Canesello, Melara, Salara, 8 settembre.

Badia, Bagnolo, Canda, Crocetta, Giacciano, Baruchella, Salvaterra, Trecenta, Villa d'Adige, 9 settembre.

Due annegamenti

Stasera è giunta a Rovigo la notizia dolorosa dello annegamento nel Po, a Crespino, del signor Massimiliano Travagli, fattore di quel sindaco cav. Mazzola.

Le cause dell'annegamento sono, finora, ignote. Il disgraziato lascia sei figli, uno dei quali è impiegato nella nostra città.

* Pure nel pomeriggio d'oggi, a Polesella, annegava [illegible], piuttosto anziano. Non si sa, ancora, se trattasi di suicidio oppure di disgrazia.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 6

Le operette in Politeama — Sabato prossimo la distinta Compagnia Varney-Martinez si produrrà per la prima volta sulle scene del nostro Politeama con una interessante novità per Badia: «Il Conte di Lussemburgo», la splendida operetta del M. Franz Lehar, che ovunque ottenne i più grandi successi.

La Compagnia Varney-Martinez che, a quanto ci consta, è formata da ottimi elementi e vanta un repertorio dei più brillanti, incontrerà senza dubbio il favore del nostro pubblico, da parecchio tempo desideroso di udire un buon complesso operettistico.

VERONA

Il congresso Esperantista

VERONA — Ci scrivono, 6

Nella sala maggiore del Palazzo Canossiani in Via S. Salvator Vecchio è stato inaugurato il congresso esperantista a cura della Verona Esperantogrupo.

Il dott. Alfredo Stromboli di Genova ha svolto una bellissima conferenza sul tema «Esperanto», applaudito da una folla di intervenuti tra i quali molti di altre città.

Fu poi aperta al pubblico una esposizione esperantista molto interessante dimostrante lo sviluppo preso dall'Esperanto anche nelle altre Nazioni.

Notevole è una collezione di giornali e riviste, guide e reclames commerciali redatte nella nuova lingua.

Domani seguiranno le discussioni sulle relazioni che saranno svolte dal sacerdote Giacomo Bianchini di Fontanafredda e dal dott. Stromboli.

Dopo domani avrà luogo una gita sul Lago di Garda e nel pomeriggio l'ultima seduta sul tema: «L'Esperanto in commercio», relatore è il signor Livesani di Verona.

I ladri in una fabbrica di gazose

La notte scorsa ignoti ladri penetrarono nella fabbrica di gazose dei soci Bettinelli-Garelli. La fabbrica si trova sulla riva dell'Adigetto in Piazza Cittadella.

Ieri il sig. Bettinelli si recava a Recoaro e verso sera il sig. Garelli si trovava nello studio essendo prossima l'ora di chiudere. Aveva già posto in tasca tutti i denari degli incassi giornalieri, quando entrò un cliente che doveva pagare L. 126. Il Garelli ritirò la somma e la depositò sul tavolo. Quindi fece chiudere la fabbrica e se ne andò dimenticando sul tavolo i denari.

Stamane egli si recava ad aprire lo stabilimento e trovava rotta la porta che mette allo studio e constatò la scom[illegible] delle 256 [illegible].

I ladri poi durante la notte avevano aperto con chiave falsa il portone di strada.

La questura, sulle indicazioni di uno spazzino che vide di notte tre individui presso la fabbrica, sta facendo indagini.

Un borsaiuolo truffato

Giungeva iermattina a Verona alla stazione di Porta Vescovo il sig. Marco Antonio Piccoli di anni 74 nativo di Thiene e dimorante a Milano Via Raffaele Sanzio rappresentante di case commerciali. Era venuto a visitare il figlio abitante nel Corso Vittorio Emanuele 121. A casa del figlio il Piccoli si accorse di non avere più in tasca il portafoglio. Ma questo era vuoto; non conteneva che sbari, qualche francobollo e biglietti da visita. Stamane il portafoglio fu rinvenuto nella buca delle lettere [illegible] stazione. Il Piccoli fu chiamato in questura a ritirare il portafoglio. Egli al delegato Zeni disse che nel momento del borseggio aveva in tasca parecchie migliaia di lire, ma che non è mai stata sua abitudine tenere in viaggio i denari nel portafoglio. Quella somma l'aveva invece in una tasca posteriore dei calzoni.

I borsaiuoli stavolta furono alla loro volta corbellati

TREVISO

Consiglio Comunale

TREVISO — Ci scrivono 6:

Il Consiglio Comunale si è oggi radunato in seconda convocazione. Dei trenta consiglieri del blocco rispondono all'appello del segretario capo cav. Fontebasso, sindaco Patrese, assessori Vianello, Boscolo, Ricci, Sammartini, Dalle Coste, i consiglieri Visentini, Pavan, [illegible], Colnago-Orlandi, Bevilacqua, Richetti, Calzavara, Mosconi, Marignon.

Il sindaco pronuncia parole di cordoglio al consigliere co. Comello per la morte del di lui figlio cav. Gio. Batta. Il Consiglio unanime si associa.

In seconda lettura viene approvata la convenzione con l'amministrazione militare per l'occupazione permanente di piccoli appezzamenti di terreno comunale occorsi nell'impianto della stazione radiotelegrafica, e la ratifica per la riforma dell'organico dei maestri comunali in soprannumero.

Si passa poi a trattare del progetto di regolamento d'igiene. Il Consiglio approva che l'assessore di riparto, dottor Ricci, legga solamente la dicitura dei titoli e sottotitoli del regolamento. I consiglieri hanno avuto il regolamento al proprio domicilio e si credono così pronti per la sua approvazione.

Ricchetti fa plauso all'assessore Riccio, e fa pure voti che questo regolamento abbia il suo pieno effetto a tutto vantaggio della cittadinanza.

Infine il regolamento viene approvato

Il sindaco propone l'aumento dell'organico della banda municipale, ed il Consiglio, senza discussione, approva. Il Consiglio approva pure senza discussione le maggiori [illegible] per la sistemazione della casa ex Milani a sede dell'Istituto Musicale «F. Manzato».

E così passa senza discussione lo stanziamento temporaneo di spesa per assistenza alla direzione del gabinetto chimico comunale di assaggio, ed il progetto per fornitura parziale di oggetti vari di arredamento scolastico ed applicazioni di pareti in legno nelle aule a piano terreno della scuola tecnica G. Bianchetti.

Le domande di diverse privati per acquisto di ritagli stradali vengono dal Consiglio approvate senza discussione.

Viene pure approvato il compenso proposto dalla Giunta per la compilazione del ruolo dei diritti arretrati per la vuotatura dei pozzi neri.

E tutto ciò in meno di quaranta minuti!

Riunione dell'ordine dei Farmacisti

Nella sede sociale, palazzo Rusteghel in via Carlo Alberto, giovedì 8 corrente alle ore 16 si riuniranno i farmacisti per lo svolgimento del seguente ordine del giorno

1. Comunicazioni del presidente.
2. Bilancio preventivo 1912
3. Contributo per le spese di funzionamento dell'Ordine per il 1912 (a sensi dell'art. 5 legge 10 luglio 1910
4. Inscrizione dell'ordine della Federazione.
5. Voto dell'Ordine per una immediata discussione delle legge sulle farmacie.
6. Intervento di una rappresentanza all'assemblea generale degli Ordini a Napoli nel prossimo settembre.

Ricordiamo che i membri hanno facoltà di farsi rappresentare da collega inscritto nell'Ordine e presente alla adunanza, e che nessun inscritto può avere più di due deleghe.

Eventualmente la seduta in seconda convocazione avrà luogo un'ora dopo del termine indicato per la prima.

La morte dell'ultimo agente del governo austriaco

Nell'età di anni 87, è morto ieri a Piavon di Oderzo, certo Antonio Cipollin.

Egli era l'ultimo degli agenti comunali che furono al servizio del cessato governo austriaco nel Veneto.

Era benemerito per aver favorito l'istruzione elementare fra i contadini.

Allievi ufficiali ai tiri del 55.o

Giunsero stamane e ripartirono pel [illegible] di tiro a Ponte nelle Alpi, ove trovasi il nostro 55.o reggimento fanteria, cinque nuovi allievi ufficiali per essere aggregati a quel reggimento. Essi [illegible]ngono dal 56.mo fanteria e tra questi vi è il nostro concittadino Giuseppe Olivi.

Infortunio sul lavoro

L'operaio Arturo Scarpa alle dipendenze della ditta Preta, fabbricatrice di birra alla Fiera, mentre attendeva alle sue mansioni, riportava una distorsione piuttosto grave al piede sinistro.

Trasportato e curato al nostro Ospedale, lo si giudicò guaribile in 6 giorni.

Le feste a Riese e due incidenti

CASTELFRANCO — Ci scrivono 6.

I festeggiamenti dati in onore di Pio X in Riese attirarono gran folla di gente da ogni parte della Provincia. — Alla mattina, in chiesa, furono celebrate funzioni religiose con l'intervento della Banda di Vedelago; e nel pomeriggio ebbero luogo gli spettacoli popolari di [illegible] cuccagna con concerto di musica, illuminazione e fuochi tra grande animazione ed entusiasmo — La festa sarebbe terminata assai bene, se due incidenti fortunatamente non gravi, non l'avessero turbata.

Certo Baiesan di Spineda venne travolto da una [illegible] e riportò leggera commozione viscerale; e certo Bianchi di Riese fu investito da una vettura e riportò la frattura di tre costole. Entrambi i disgraziati furono curati dal medico del luogo dottor Torquato Mambrini

Comitato Pro Case Popolari

Stamattina si è riunito in Municipio il Comitato per le case popolari, per la elezione del Presidente e del vice-presidente. Sono stati eletti: a presidente il dottor Giovanni Riciutti, ufficiale sanitario, e vice presidente il signor Turcato Ferdinando.

Le funzioni di questo Comitato sono limitate: esso è chiamato a dare pareri circa la esenzione delle tasse pei nuovi fabbricati.

Ciò accenniamo perchè il pubblico non abbia a credere che al Comitato sia demandata la facoltà di votare le 180 mila lire per la costruzione di nuove case.

La Stazione Ferroviaria — L'Impresa Celeghin è arrivata coi suoi lavori al tetto del corpo centrale della nostra Stazione Ferroviaria offrendo modo così al pubblico di farsi un esatto concetto di ciò che verrà ad essere la stazione a lavoro ultimato.

Il corpo centrale abbastanza grandioso e spazioso si presenta bene e dà subito la idea di un centro ferroviario d'importanza. Ma se la Direzione delle ferrovie si ostinasse a non voler costruire la seconda ala, la stazione potrebbe paragonarsi ad un povero mutilato.

Ma anche prescindendo da questa considerazione, sta la necessità della seconda ala emessa da ragioni strettamente legate ai servizi di ufficio.

ODERZO — Ci scrivono 6:

Funerali. — (T.) Nel pomeriggio di ieri, col concorso di molti amici, di una larga rappresentanza della Società Operaia e con [illegible] seguì il trasporto al Camposanto del [illegible] Benedetti Antonio, strappato appena [illegible] all'affetto della moglie di un tenero figlio e del padre. Due belle ghirlande una del suo principale sig. Francesco Fabbris e l'altra degli amici posavano sul feretro

La ferale notizia della morte del venerando sig. Antonio Cappolino, padre dell'egregio segretario di Piavon, venne appresa anche ad Oderzo, dove il defunto contava parecchi amici con profondo cordoglio. Questa mattina seguirono a Piavon, i funerali che riuscirono una imponente e solenne manifestazione di affetto al compianto estinto e di sincero cordoglio alla rispettabile famiglia Cappolino, alla quale mandiamo le più sentite condoglianze.

VICENZA

Dimissioni d'un consigliere socialista

VICENZA — Ci scrivono 6:

Apprendo da buona fonte che il consigliere comunale socialista Orsi avrebbe [illegible] le proprie dimissioni in seguito al voto di Reggio Emilia.

Egli poi si sarebbe anche dichiarato contrario all'allargamento della cinta daziaria, che la Giunta popolare sta studiando.

Sono state esercitate vive pressioni verso di lui, perchè abbia a recedere dal suo proposito, ma finora egli ha insistito nella sua condotta, che del resto è conforme a quella degli altri compagni riformisti delle altre città

La fine orribile di un piccolo possidente

[illegible] — Ci scrivono 6:

Certo Casalini Attilio, detto «Battaglia», d'anni 61 proprietario di un piccolo fondo su quel di Grancona, in località detta Casalini adirato per una invasione di tassi che gli arrecavano danni immensi al raccolto, pensò di tendere loro un tranello. Egli dispose un fucile ad avancarica, caricato a polvere forte e pallini di grosso calibro, con la bocca rivolta all'ingresso di una tana ch'egli riteneva dimora degli animali e poscia, come [illegible] suggeri, dispose un complicato congegno che avrebbe fatto scattare il grilletto appena l'animale fosse uscito dal nascondiglio. Ieri mattina si alzò alle tre e prima di porsi in vedetta, volle vedere se il congegno del fucile funzionava. Purtroppo appena lo ebbe toccato, partì un colpo sinistro che fece sentire la sua eco fra le gole dei monti perdendosi rauco, nella valle. E subito dopo echeggiarono grida di aiuto e di angoscia.

Il Casalini era stato colpito dalla scarica formidabile del suo fucile al braccio destro che gli rimase [illegible]

[illegible] ferito. E riuscì a meraviglia a [illegible]

Ciononostante, alle 11.30, dopo 10 ore di spasimi, il Casalini soccombeva fra orribili dolori.

I suoi conterranei lo rimpiangono, perchè era buono ed affettuoso

Il suicidio di un falegname

BASSANO — Ci scrivono, 6:

Il falegname Marin Domenico era una delle più simpatiche e caratteristiche figure del popolo bassanese. [illegible] laborioso, amante della famiglia godeva meritatamente la stima cittadina ed è stato per ben quarant'anni sottocapo del corpo civico pompieri, amato ed apprezzato da tutti.

Dieci anni fa, delle momentanee difficoltà finanziarie lo inducevano al tentativo di annegarsi al Lido, ma fu prontamente salvato. Di recente il Marin ebbe parecchi dispiaceri, fra cui quello del figlio — prof. Giovannino valente maestro di Cori — che cadde gravemente ammalato di cancro, a Milano.

E sabato scorso il Marin abbandonava Bassano senza avvisare alcuno della sua partenza. La sua assenza destò giustamente serie apprensioni. Difatti ieri sera il Marin è stato rinvenuto annegato in località «Ponte Storto», vicino Travettore di Rosà.

La sua fine ha fortemente impressionato l'intera città e più che tutto i numerosi [illegible]

[illegible] — Ci scrivono 6:

Dimostrazione ad un profugo. — Ieri sera, all'albergo «Ai Due Mori», ebbe luogo una bicchierata offerta da parecchi amici al signor Fausto Marzarotto, nostro concittadino, espulso da Smirne.

I presenti erano oltre una cinquantina. Si notavano fra essi, l'assessore prof. Martini, il conte comm. Almerigo Da Schio, l'Ispettore Demaniale signor Mussata, l'avvocato Dal Savio e vari altri.

Furono pronunciati parecchi brindisi, fra i quali, bellissimi ed improntati al più alto patriottismo, quelli del prof. Martini, del C. Da Schio, dell'avv. Dal Savio e del segretario comunale sig. Mazzetta.

A tutti rispose ringraziando, anche a nome della famiglia il festeggiato signor Marzarotto.

* Il signor Marzarotto, vittima della barbarie turca, espulso da Smirne ove occupava una bella posizione, trovasi a Schio con la famiglia da circa un mese, senza lavoro. Date le industrie che ci sono a Schio e la buona volontà da parte dei industriali, speriamo che egli possa essere presto e decorosamente occupato.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — [illegible] Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-[illegible]
CAFFE' ORIENTALE — Concerto [illegible]
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. [illegible] - Pranzo L. [illegible]
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

Bollettino dell'Osservatorio [illegible] di Venezia

Bollettino Meteorico del 6 Agosto

[illegible] — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri [illegible] sopra la comune alta marea.

Ore	[illegible]	[illegible]	15
Barometro a 0 in mm	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termometro centigr. al N.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Umidità relativa	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Direzione del vento	N.E.	N.W	S.W
Stato dell'Atmosfera	[illegible]	[illegible]	5

Temperatura massima di ieri [illegible]; minima di oggi 18.[illegible] — Marea 1.a alta 7.[illegible]; 2.a alta [illegible]; 1.a bassa [illegible], 2.a bassa 11.[illegible].

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Ultima ora

Il combattimento alla frontiera turco-montenegrina

Cettigne, 6

Il combattimento alla frontiera turca durò tutta la giornata di ieri. Malgrado l'ordine dato alle truppe della frontiera di ritirarsi nell'interno, i turchi rinnovarono l'assalto, i montenegrini risposero con una viva fucileria e con l'artiglieria. I turchi si ritirarono con perdite. Il governo montenegrino inviò sul luogo il generale Vukatich per ristabilire l'ordine e invitare le autorità turche a fare di comune accordo un tentativo per ricondurre la tranquillità.

Massacro di cristiani in Macedonia

Atene, 6

L'Agenzia di Atene pubblica: Notizie da fonte sicura informano che in seguito all'esplosione della bomba a Kosciana in Macedonia vi è stato un vero massacro durato 7 ore. Cinquanta cristiani sono stati uccisi, 100 feriti mortalmente e più di 100 feriti gravemente

Attentati alla dinamite

Uskub, 6

E' scoppiata una bomba a Zelinico, sulla ferrovia presso la frontiera, quattro vagoni sono rimasti distrutti.

Nella sede navale di Brindisi

Roma, 6

Il *Giornale d'Italia* dice che per dirette informazioni può assicurare nel modo più assoluto che nessun fondamento hanno le voci messe in giro di qualsiasi mutamento possibile nella sede navale di Brindisi della stazione delle torpediniere. La guerra libica e l'azione nell'Egeo hanno appunto dimostrato la utilità della difesa navale di Brindisi, il cui allestimento bellico fu davvero un'opera di preveggenza e di saviezza militare nell'interesse della difesa dell'Adriatico

I buoni quinquennali del Tesoro

Roma, 5

Il *Popolo Romano* scrive: Con le leggi del 24 dicembre 1908 e 15 maggio 1910 il Tesoro fu autorizzato ad emettere 300 milioni di buoni quinquennali per le spese ferroviarie straordinarie. Il ministro del tesoro provvide nell'aprile 1912 ad emettere 250 dei 300 al 4 per 100. Con regio decreto del 14 scorso, essendo stata autorizzata l'emissione dei restanti 50 milioni, il Tesoro li ha ceduti alle [illegible] condizioni di tempo e di interesse al Consorzio bancario che aveva assunto e collocato i precedenti 250 milioni. Ci risulta che il Consorzio ha già provveduto nella quasi totalità al collocamento di questi nuovi buoni quinquennali.

Movimento di prefetti

Roma, 6

Con regi decreti del 2 corrente [illegible] disposto il seguente movimento nel personale dei prefetti:

Forgnone grand'uff. dott. Mar[illegible] prefetto della provincia di Catanzaro è trasferito a Benevento.

Belli grand'uff. Nicola prefetto della provincia di Benevento è trasferito a Campobasso.

Gallotti comm. avv. Cesare ispettore generale al Ministero dell'Interno è nominato prefetto della provincia di Catanzaro

Nella diplomazia

[illegible]

Con recente decreto reale il conte Giulio della Torre di Lavagna consigliere di legazione è stato destinato a Lussemburgo con lettere di ministro residente e patente di console generale

Dopo l'elezione di Cortona

Roma, 6

Stamane è giunta in segreto alla Camera, scortata da due carabinieri, la cassa contenente tutti i documenti relativi all'elezione di Cortona, compresa la urna della sezione settimana, contenente le schede delle quali venne sospeso lo spoglio. I documenti saranno esaminati alla ripresa dei lavori parlamentari dalla Giunta delle elezioni.

L'elenco ufficiale dei premiati all'esposizione di Torino

Torino, 6

La commissione esecutiva dell'esposizione tenutasi a Torino nel 1911 comunica che alle numerose ed insistenti sollecitazioni che pervengono alla commissione stessa dirette a conoscere quando possa essere pubblicato il catalogo ufficiale delle premiazioni degli espositori e dei molti diplomi di benemerenza e di collaborazione, può rispondere oggi assicurando che tale elenco sarà pubblicato al più tardi alla fine di agosto e che il ritardo proviene dalla necessità di accertare i nomi e la provenienza di circa 40 000 espositori, collaboratori e benemeriti che appartenendo a diverse nazioni, resero necessarie lunghe e difficili indagini.

I funerali del Mikado

[illegible]

I funerali dell'Imperatore Mutsuhito saranno celebrati a Tokio il 12 settembre e l'inumazione della salma avrà luogo nella notte del 14 dello stesso mese

Il lutto alla Corte italiana

Roma, 6

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'avviso di Corte col quale il Re ha ordinato un lutto di 15 giorni a partire dal 4 corrente per la morte di S. M. l'Imperatore Mutsuhito del Giappone.

Re Giorgio di Grecia

Aix les Bains, 6

E' giunto il Re di Grecia salutato dalle acclamazioni di numerosa folla. Sono state esposte in numerose case bandiere greche e francesi.

Sciopero ferroviario in Ispagna

Madrid, 6

Il personale delle ferrovie del sud della Spagna ha comunicato al governo una nota con la quale si partecipa che sarà proclamato lo sciopero a datare dal 22 corr.

Scontro di treni sotto un tunnel

Quattro morti e parecchi feriti

Lione, 6

Nel pomeriggio di oggi verso le due e mezza due treni si sono scontrati sotto il tunnel di Losanna (Rodano). Vi sono 4 morti e 12 feriti.

Ecco come è avvenuta la catastrofe: Il treno partito alle due da Paray Le Monnial, presso Lione, era già quasi interamente entrato nel tunnel presso la stazione allorchè il direttissimo partito da Vichy alle 11.30 e che prende la stessa direzione di Lione urtò i primi 5 vagoni del primo treno. Secondo le dichiarazioni fatte da parecchi viaggiatori feriti, alcuni petardi di avvertimento erano esplosi allorchè il treno entrava nel tunnel avvertendo, a quanto sembra, che la linea era ingombra. Il segnale di avvertimento non fu udito. Dalle macerie furono estratti quattro morti e una ventina di feriti che furono ricondotti a Lione con un treno. Verso le 6.30 vennero requisite alcune vetture ambulanza. I feriti furono condotti subito in gran parte nei locali della stazione di Perrache a Lione. I medici hanno prodigato le prime cure ai viaggiatori feriti più gravemente. Parecchie altre persone ferite più leggermente hanno trovato asilo negli alberghi vicini. Una giovinetta di 10 anni ha riportato la frattura delle braccia. Essa si trovava nel treno coi suoi genitori. Un altro bambino di un anno ha riportato contusioni alla faccia. Al momento della catastrofe era seduto sulle ginocchia della nonna rimasta ferita gravemente. Altri cinque feriti sono stati ricoverati all'ospedale. Un uomo e un giovanetto hanno profonde ferite alla testa

Nell'artiglieria austriaca

Vienna, 6

La *Wilhelm Correspondenz* dice sapere da fonte bene informata che le voci diffuse negli ultimi giorni sulla sostituzione degli attuali cannoni di bronzo con cannoni di acciaio, sono prive di fondamento. Anche la notizia concernente la fornitura di granate di acciaio, per la quale l'amministrazione militare avrebbe avviato trattative con le Acciaierie Skoda è inventata di sana pianta.

Un rimpasto nel gabinetto inglese?

Londra, 6

I giornali raccolgono le voci di cambiamenti ministeriali. Secondo quanto si afferma il ministro delle Indie, Lord Crewe dovrebbe sostituire Lord Morley, presidente del consiglio [illegible] ministro dell'Irlanda, al posto di Barre.

Nevicate in Inghilterra

Londra, 6

[illegible]

[illegible]

Nelle ore antimeridiane del 5 corr spirava all'improvviso in Pieve di Cadore

Giuseppina Chiozza Luppis

Il figlio Dr. Ferruccio con la moglie Wanda Maruszewska ed il loro piccolo Franceschino, la figlia Lina col marito avv. Giuseppe Calzolari ne danno il tristissimo annuncio.

La presente serve di partecipazione personale.

Ferrara, 6 Agosto 1912.

BALBUZIENTI

123.o Corso di Cura 11 corr. a Venezia

Lo specialista Cav. Prof. VANNI, Direttore della locale Scuola per Sordomuti, Docente di Ortofonia nelle R.R. Scuole Normali, reduce da Trieste, ove ha tenuto ancora un corso con risultati splendidi. Vedi quante è riportato dal «Piccolo» di Trieste, compreso il Ringraziamento di undici guariti, nell'«Adriatico» di Domenica p. p. — aprirà un corso di cura per la correzione di qualunque difetto di pronuncia domenica 11 corrente. Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi domenica 11 dalle 8 alle 12 in Campo S. Sebastiano 1716, Venezia — Lo Specialista darà consulti anche per bambini deficienti, tardivi sordomuti.

Sciatica Reumatica
Casa di Salute
D.r Giuseppe Munari - Treviso
[illegible]

Comunicato

Municipio di Venezia
Corpo dei Vigili
Ufficio dell'Ispettore.

Venezia, 16-7-1912.

Egregio Dottore,

Le raccomando caldamente il porgitore del presente biglietto De la Pietà Felice, che ricorre alle Sue cure per guarire di una SCIATICA che da tanto tempo lo affligge. E' un gondoliere pubblico e come mio dipendente dà a Lei la nota di leggere questa mia raccomandazione. Certo che Lei lo guarirà come ha fatto con altri miei dipendenti. Le chiedo scusa e Le invio cordiali saluti e ringraziamenti. Suo

Ing. cav. R. GASPARI

Istituti di Educazione

Anno 39.o — Anno [illegible]

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari - Tecniche - Ginnasio - Liceo Istituto - Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi
Chiedere programmi alla
Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

Collegio Convitto Maschile
GASPAROTTO
BASSANO VENETO
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali - Insegnamento Lingue Straniere.
Retta modica.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, T[illegible]so. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre Retta [illegible]
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore

COLLEGIO CONVITTO
DANTE ALIGHIERI
UDINE - Viale Venezia 25 (Tel. 45) - UDINE
Il 1.o Agosto apre un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre
Scuola speciale per gli esami di maturità
Si ammettono anche [illegible] esterni.

R. COLLEGIO CONVITTO ABRAMI
di ODERZO (Treviso)
con Scuole Elementari, Tecniche, [illegible] [illegible]
Per [illegible] BIDOZZI

Bagni e Villeggiature

Stabilimento Bagni
"Margherita,,
in Sottomarina di Chioggia
Spiaggia [illegible] per bambini
[illegible]
Capanne a prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc.
[illegible] Direttore Dott. Cav. BOSCOLO FRANCESCO

LEVICO (Valsugana)
Stazione Balneare d'Acqua arsenico ferruginosa
GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagni — Ascensore — Garage — Parco [illegible] Pensione completa da Cor. 9 — [illegible]
A. BIOL e Figli.
Stessa Casa Hotel Bellevue [illegible]

Grand Hôtel Pejo
1300 m. - TRENTINO - 1300 m.
Nuovo albergo di primo ordine, fornito di ogni comfort, bagni, luce elettrica, garage ecc. — Situato in amenissima posizione
Pensione completa Cor. 7-11 al giorno
Per informazioni rivolgersi alla Direzione dell'Hotel che è quella dell'anno scorso
SOCIETÀ GRAND HOTEL PEJO [illegible]
PEJO [illegible]

[illegible]
[illegible]
Villeggiatura con tutto il conforto moderno, indicata per il mese di Settembre.
Pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi al proprietario:
Valentino Martin[illegible]

Calalzo (CADORE m. 850 s. m.
Hôtel "Marmarole,,
di nuova costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, fra boschi resinosi. — Centro di comode passeggiate, di gite, di ascensioni alle circostanti Cime Dolomitiche: Spalti di Toro, Monfalconi, Cridola, Marmarole, Antelao. Luogo adatto per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime, bagni, doccie, luce elettrica, giardino, garage. - Prospetti a richiesta
F.lli FANTON propr.

CASA di CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto e Fotoelettroterapia per malattie
PELLE - VENEREE - VIE URINARIE
Prof. P. BALLICO Med. Specialista Docente d'Università
Visite dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle 1[illegible]
VENEZIA - S. Maurizio, Fondam. Corner 2631 Telefono 786

Articoli per Caccia
Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO
S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

LIBRI

Gl'italiani d'oggi

Siamo così abituati alle strampalerie che gli stranieri scrivono di sotto intorno a noi italiani, che ormai non ci diamo più neppure la pena di sapere che cosa essi pensino e scrivano di noi.

Sarebbe però grave errore lo spingere l'indifferenza al punto di trascurare anche quelle pubblicazioni degli stranieri che parlano di noi e delle cose nostre con serietà di intenti, e che dimostrano negli autori una conoscenza reale, acquisita con un lungo soggiorno in Italia, e con uno studio amorevole dei libri, degli uomini e dei fatti.

Uno di questi autori — lo conosciamo tutti per la generosa difesa che ha preso del buon nome italiano, quando eravamo fatti oggetto di calunnie infami da ogni parte — è Richard Bagot, che da oltre un quarto di secolo vive in Italia, che ha già pubblicato parecchi volumi d'argomento italiano e che sopratutto col «My Italian Year» molto ha contribuito a sfatare le leggende che corrono intorno a noi nel mondo inglese.

Opportunamente perciò l'editore Laterza di Bari ha provveduto alla traduzione dell'ultimo libro del Bagot, *Gl'italiani d'oggi*, libro che per essere stato scritto espressamente in nostra difesa rappresenta quasi la sintesi di quanto egli ha veduto in questi lunghi anni di soggiorno in Italia, osservando e notando con sottile intuito [illegible] e scevro da ogni pregiudizio di ammirazione o di disprezzo.

Il [illegible] fuori un popolo vivo con le sue virtù e i suoi vizi, ben diverso da quel popolo di ragazzi amabili e viziati che tutti i «Travellers in Italy» [illegible] descrivere e cui tutti si sentono [illegible] di somministrare carezze e [illegible] proprio talento.

Il Bagot non si propone — come già fecero Bolton King ed Okey nel loro [illegible] «L'Italia d'oggi» — di dare un quadro completo della vita italiana moderna, e neppure di studiare — come fece il Fischer — tutta la nostra complessa evoluzione nazionale, ma molto più modestamente [illegible] le singole [illegible] in altrettanti quadretti atti a mettere in rilievo l'intimo processo di modificazione che il nostro popolo ha dovuto compiere in appena mezzo secolo, e [illegible] e più espressivo è per lo [illegible] guerra di Tripoli.

Egli discorre a lungo negli ultimi capitoli di questo argomento, che gli ha fornito l'occasione per difenderci dagli ingiusti e calunniosi attacchi della stampa inglese, ma per quanto soprattutto per questi capitoli noi gli dobbiamo gratitudine, per quanto questi capitoli il lettore italiano si affretterà a leggere per primi, sono proprio gli altri capitoli contenenti deliziosi quadretti di psicologia sociale intorno al contadino, all'operaio, al commerciante e al professionista, quelli che, a mio avviso, rendono più interessante il volume per noi italiani.

[illegible] esempio il capitolo dedicato al contadino.

Quanto [illegible] è quello qui descritto dal tradizionale e stupido tipo di contadino italiano che i romanzieri inglesi si ostinano a riprodurre, per quanto d'italiano non abbia che appena i nomi appiccicati ai fantastici personaggi! Ma quanto diverso è anche dal contadino che i più degli italiani viventi nei centri cittadini si immaginano molto falsamente concependone un olimpico per quanto ingiusto disprezzo!

In brevi pagine il Bagot ci pone sott'occhio le virtù e i vizi della gente del contado, sobria, laboriosa, egoista, astuta, tenacemente attaccata alla terra e alla famiglia. L'evoluzione economica e morale sotto la pressione dell'emigrazione e della organizzazione [illegible] la recente mania di lusso, [illegible] scetticismo [illegible] religione, [illegible] che il Bagot tratta nel capitolo [illegible] e che [illegible] con [illegible] e diletto che egli raggiunge anche [illegible] artistica [illegible] descrive per esempio il contadino toscano, da lui mezzo conosciuto per lunga familiarità.

[illegible]

[illegible] si trova in tutte le classi ed in tutti i paesi, il contadino toscano non se ne risentirà, egli sarà probabilmente sempre cortese, sempre affabile solo dopo qualche tempo ti avvedrai che egli se la ridova sotto i baffi. Forse non te ne accorgerai mai, ma se te ne accorgerai, o se qualcuno [illegible] ti sentirai [illegible] per via di una sua ammirazione divertente per la grazia o la raffinatezza con cui, per usare un'espressione volgare, sei stato menato pel naso. Io credo che il primo passo per conquistare la confidenza dell'ordinario contadino toscano sia il trattarlo da pari a pari, non soltanto da tuo pari sociale, ma anche intellettuale. Egli è per natura, fiero e sensibile, ed inoltre ha spesso una educazione meravigliosa non solo naturale, ma anche acquisita».

A riprova di ciò egli adduce la consuetudine delle famiglie campagnole toscane di trascorrere le lunghe serate d'inverno in liete gare poetiche in versi estemporanei o di autore, e quella dei graziosi stornelli che allietano l'aria, durante le lunghe ore di lavoro nei campi. E a questo proposito non sfugge al Bazot un'osservazione che ben pochi italiani avrebbero fatta, solo eccezionalmente s'ode sulla bocca del contadino toscano una parola turpe o rozza, mentre [illegible] altro popolo è più del toscano [illegible] del linguaggio ingiurioso ed empio. «Esso crea — soggiunge sorridendo il Bazot — espressioni che farebbero restare a bocca aperta per lo stupore, e forse per l'invidia, un barcaiuolo inglese».

Non avrei saputo come meglio dare al lettore un'idea dello squisito senso di osservazione che anima tutta l'opera del Bagot, che citando questo esempio, ma posso assicurarlo che tutto il libro [illegible] che si legge d'un fiato e con intimo compiacimento — rifiocca di questa eminente qualità dello scrittore inglese.

Marino Spada.

R. BAGOT — *L'Italiani d'oggi*, traduzione di M. PALLICCIA — Bari, Laterza, un volume in 8 o L. 2 50.

B. KING e T. OKEY — *L'Italia d'oggi* terza edizione con l'aggiunta d'un capitolo sull'Italia dopo il 1900 — Bari, Laterza, un volume in 8. L. 4 00

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 6 Agosto

ROMA 6 — Cambio per domani 101 11
Cambio settimanale 101 12.

Rendita Italiana 3 1/2 god. Luglio	97 [illegible]	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	91,35	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I. legge 31 dicembre 1906, n. 731	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	470,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—	338,—
» Banca Commerciale Italiana	—	[illegible]
» Società Bancaria Italiana	—	[illegible]
» Società Veneta di Costruzioni	—	[illegible]
» Cotonificio Veneziano	—	65,—
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—	57,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1500,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	178,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 4 0/0	490,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3 3/4 0/0	480,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,67 1/2	124,76	—,—	—,—	4 1/2
Francia	101 10	101 15	—,—	—,—	3
Belgio	100,90	100,87 1/2	—,—	—,—	4
Londra	25,53	25,54 1/2	25,34	25,36	3
Svizzera	100,97 1/2	101,05	—,—	—,—	4
Austria	105,32 1/2	105,—	—,—	—,—	5
Banca au.	105 32 1/2	105,—	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	5	6
Rend. it. 3 1/2 0/0 cons.	100	97,71	97,60
» » » fine	100	97,78	—,—
» » 3 0/0 cons.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	1443,—	1441,—
Credito Italiano	500	544,—	540,—
Banca Comm. Ital.	500	844,—	844 50
Ferr. Meridionali	500	500,50	500,—
Ferr. Mediterranee	500	397,—	396,—
Navigaz. Generale	500	398,50	398 —
Az. Banco di Roma	100	102,37	103,—
Acciaierie Terni	500	1577,—	1575,—
Raffineria zucchar.	300	[illegible]	343,50
Erid. fabb. zucch.	300	745,—	743 —
Az. Ansaldo e C.	250	305,—	306 —

Milano (Chiusura)

TITOLI	Nominali	5	6
Rend. it. 3 1/2 0/0 con.	100	97,67	97,66
» » » fine	100	97,80	97,60
» » 3 1/2 con.	100	—	—,—
Banca d'Italia	1000	1443 —	1441,—
Credito Italiano	500	554 50	550,—
Società Banc. it.	300	104 50	101,50
Banca comm. it.	500	845	844,—
Ferr. Meridionali	500	500 —	501,—
Ferr. Mediterranee	500	395 —	395,
Az. Costr. Venete	300	157 —	157,—
Navigaz. Generale	500	404 —	398,
Acciaierie Terni	500	1578 —	1572,—
Edison	150	605 —	606,—

ROMA, 6 — Banca d'Italia 1430 — Az. Banco di Roma 103 — Soc. Acqua Pia 2000 — Omnibus 179 — Gas 1125 — Condotte di acqua 314 — Società Italiana pel Carburo 233 — Immobiliare 302.50.

BORSE ESTERE

PARIGI 6		VIENNA 6	
Rendita fr. 3 0/0	—,—	Cred. aust. Ced.	655,50
» » perp.	92,15	Lombarde	109,—
Rendita it. 5 0/0	[illegible]	Banca anglo aus.	346,75
[illegible] Londra a vis.	25 25	Austriache	715,—
[illegible]	[illegible]	Banca Aus. ung.	[illegible]
Obb. Lombarde	264 25	Napoleoni d'oro	[illegible]
Cambio sull'It.	[illegible]	Argento	[illegible]
R. [illegible]	[illegible]	Cambio su Par.	[illegible]
Banca di Parigi	1720 —	» su Lond.	241 —
[illegible]	464,25	Lire It. carta	[illegible]
Eg. 4 0/0 [illegible]	101 75	M. austr. arg.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	» » aria.	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Union Bank	[illegible]
Banca ottomana	[illegible]	Rend. aust. oro	[illegible]
[illegible]	[illegible]	Rend. ung. 4 0/0	[illegible]
[illegible]	[illegible]	» » 3 1/2 0/0	[illegible]
Lotti turchi	200 —	Banca del P. aus.	536,50
Rendita Russa	[illegible]		

LONDRA 6

[illegible]

BERLINO 6 — [illegible]
PARIGI 6 — [illegible]
VIENNA 6 — [illegible]

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 5 Agosto — Vap. A. U. «E. Sandor» da Fiume merci.

Arrivi del 6 Agosto — Vap. A. U. «Metcovich» da Trieste merci — A. U. «Graf Wurmbrand» da Trieste passeggeri.

Spedizioni e partenze del 6 Agosto. — Vap. Ingl. «Vonkstone» cap. Deceni per Costantinopoli vuoto — Ell. «Elpis» cap. Tounas per Braila vuoto — Ital. «Veneto» cap. Pellegrini per Spalato merci — A. U. «Graf Wurmbrand» per Trieste passeggeri — A. U. «Metcovich» per Trieste merci — Italiano «Gallipoli» cap. Milella per Fiume merci — A. U. «E. Sandor» per Fiume merci. — A. U. «Bobrovre» cap. Tomich per Trieste vuoto — Norv. «Ruth» cap. Werbust per Costantinopoli vuoto.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. «Trevena» da Rosario con merci.
Ingl. «Vigdis» da Carlserona con merci.
Ingl. «Clifton» da B. Ayres cereali.
Ingl. «Tregiante» da S. Nicolas Minerali.
A. U. «Arciduca Stefano» da Montevideo cereali.
A. U. «Abbazia» da Nicolajeff cereali.
Ingl. «Admiral de Ruijster» da Cardiff. c.
Ingl. «Langoene» da Newport carbone.
A. U. «Buda» da Barry con carbone.
A. U. «Marna» da Barry co ncarbone.
Ingl. «Alge» da Methil carbone.

Movimento ferroviario del Porto

6 Agosto — Carri caricati e spediti.
Per conto del Commercio: Carboni 129 — Cereali 169 — Cotoni 8 — Varie 127 — Per la Ferrovia 44 — Totale generale 437.
Scaricati 55.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 6 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Bale N. 8 mila — Importazioni 6 mila — di cui in cotoni americani 6 mila.

Cotoni disponibili, mercato debole — Domanda buona.

Cotoni futuri, mercato debole — Domanda moderata.

Cotoni americani a consegnare

		Apert. prec.	Apert.
Agosto	D.	7 11	7 14
Agosto Settembre	»	7 03	7 06
Settembre Ottobre	»	6 91	6 90
Ottobre Novembre	»	6 84	6.84
Novembre Dicembre	»	6 78	6 78
Dicembre Gennaio	»	6 77	6 76
Gennaio Febbraio	»	6 76	6 78
Febbraio Marzo	»	6 78	6.78
Marzo Aprile	»	6 79	6 79
Aprile Maggio	»	6 80	6 79

ABBONAMENTO PER VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio o inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola
Minimo cent. 50

Fitti

IN COLLINA affittasi villa ammobigliata. Scrivere Ricardi, S. Zenone Ezzelini (Prov. Treviso).

STANZE sole restaurant albergo Mario Spinea ogni comfort pensione totale L. 4 vino compreso.

AFFITTASI Spinea Villa Bennati ammobigliata signorilmente, comodità tram elettrico — Gran parco.

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bertorelli.

FITTASI casa grande civile Cannaregio [illegible] Fondamenta [illegible] Calle [illegible] 2790, 1o piano [illegible] Volgersi 3o piano stesso numero.

AFFITTANSI due appartamenti in palazzo Frizzo [illegible] 5092, nove stanze, [illegible] Mario Forte [illegible] dalle 17 alle 19.

LIDO affittasi stanze appartamenti [illegible]

SAN PANTALEONE, Salizzada 101 affittasi 1o agosto appartamento primo piano, 4 stanze, [illegible] comfort moderni — MAGAZZENO al basi stessa località per qualsiasi deposito — Rivolgersi al Materassaio 100.

AFFITTASI [illegible]

AFFITTASI Sant'Angelo primo piano, tanto per appartamento civile come per studio tre camere comfort moderno. Lire sessanta. — Agenzia Polesso.

CANAL GRANDE appartamento signorile secondo piano, palazzo splendida posizione mezzogiorno. Dodici finestre Canal Grande. Terrazza occasione subaffittanza prezzo convenientissimo — Rivolgersi Fondamenta Sal 21 55.

AFFITTASI presso distinta famiglia stanza bene ammobigliata tutti comfort — Scrivere M 10413 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

AFFITTASI prossimità Venadoro villa signorile splendida posizione. Rivolgersi Lucchetti — Belluno.

CERCASI camera ammobigliata con 2 letti campo San Biagio, Riva Schiavoni, o Lido vicino Viale, per 2 o 3 settimane metà agosto. Offerte con prezzo F. Tiele, Milano, via Washington 29.

DISTINTA famiglia affitta stanze ammobigliate, pensione — S. Maria Formosa, Calle Pestrin 6151.

LIDO per cura bagni mare cedo subito fino tutto ottobre casetta strada lungo mare [illegible] camere ammobigliate, giardino, [illegible] Rivolgersi dalle 16 alle 19 ufficio viaggi piazzale Bucintoro, Lido.

AFFITTASI primi settembre [illegible] casa [illegible] soleggiata ariosa, porta sola, nove [illegible] gaz, water, lire 75 mensili. Per vedere [illegible] dalle ore [illegible] mattina fino alle 3 pomeridiane — Sant'Agnese, Calle della Chiesa [illegible].

AFFITTASI campiello Squellini appartamento moderno 7 locali, tutti comfort. Grande negozio due locali, cinque magazzini riva [illegible].

AFFITTASI subito villa ammobigliata otto stanze, cucina, sala entrata [illegible] terrazza [illegible] della posizione, fermata tram. Dirigersi Vedova Casara, Povolaro.

Vendite

BOLOGNA — Terreno per costruzione vicini porta Santo Stefano, prossimità Giardini Margherita [illegible] Scrivere Casella postale 118 Bologna. Escludonsi anonimi.

FIAT occasione — Lancia perfetta vendo subito Fondamenta Rio Prefettura. Qualsiasi prova.

VENDESI bellissima villa con Castello, posizione incantevole, Lago Garda eterna primavera, comunicazioni comode. Casa mobiliata — Geometra Giovanni Gelmetti, Bardolino.

Lezioni

LA DIRETTRICE didattica Tani Maddalena e le due figlie maestre Ines ed Ada Tani sono disposte ad impartire lezioni sia in casa propria che a domicilio, a quelle alunne che devono preparare agli esami [illegible] per ottobre. Rivolgersi [illegible] Benedetti [illegible] dalle ore 10 alle 12.

SIGNORINA diplomata francese tedesco, impartirebbe lezioni [illegible] Scrivere Q 10431 Haasenstein e Vogler Venezia.

CERCO maestra disposta dare lezioni conversazione tedesco ed inglese — C. S. 23 fermo posta, Venezia.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, [illegible] traduzioni. Scrivere B 10432 Haasenstein e Vogler Venezia.

DISPONE [illegible] Scrivere S 10414 V. Haasenstein e Vogler Venezia.

WANTED [illegible] furnished room by english family — Write C. R. 69, poste restante, Venice.

Offerte d'impiego

CHAMPAGNE MILLER CAQUE' e FILS cercansi agenti comprate [illegible] — Scrivere Ditta G. Cogo e C. Padova.

AIUTO assistente è ricercato dalla ditta [illegible] Rossi e C. di Venezia. Ottime referenze, abile disegnatore, [illegible] — Scrivere con copia certificati.

Corrispondenze

Minimo L. 1

ROSALBA — Vivere lontano ora in cui più che mai avresti bisogno [illegible] conforto di maggiore affetto [illegible] Auguroti auguromi [illegible] stato di cose abbia presto a passare. Sempre più a te vicino baciotì ardentemente.

TESORO — Ho ricevuto tutto, Scrivimi a casa. Cercolo di venire quanto prima. Le tue parole buone mi deliziano ed auspicano a giorni migliori. Tutto e sempre tuo.

A. Z. — Non pubblichiamo.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

JEUNE Masseuse-Manicure diplomée — Markievicz, S. Marco, Via 22 Marzo, Calle del Cristo 2065. Dalle 1 alle 6.

UCCELLI nostrani esotici imbalsamati, ricca collezione vendonsi. Rivolgersi Giovanni Ghirardini, Arsignano.

PRESTO O TARDI
ogni ammalato di BLENORRAGIA
(scolo), goccetta, perdite deve convincersi
che per guarire deve usare le

INIEZIONI MORELLI

e le

Perle di Sandalo Salolo Morelli

SPECIALITA' PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO

Presso la Premiata Farmacia O. MORELLI, Campo S. Bartolomeo, Venezia, e nelle principali Farmacie.

PER POCHI GIORNI
Sartoria

M. CAPPELLIN

S. Bartolomeo - VENEZIA - Telef. 16 60

Per fine Stagione Liquidazione
di tutte le Confezioni da Uomo e Bambini

Forti ribassi anche sugli abiti su misura e stoffe.

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» N. 12

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— Non credere ch'io abbia desiderio di sposarlo — osservò Valentina. — Ma, essendo egli il padre della mia creatura, considero come mio stretto dovere d'interdirmi persino il pensiero di ogni altro matrimonio.

— Lasciami in pace! Sei ridicola con questa tua idea fissa! — esclamò il signor Louvel. — Se per esempio Ruggero fosse morto, o se tu fossi ben sicura di non poterlo giammai sposare, suppongo che non saresti così sciocca da rifiutare un partito brillante che ti si offrisse.

Valentina riflettè un istante.

Se avessi la certezza assoluta che Ruggero non acconsentirà giammai ad essere dinanzi agli occhi del mondo il padre di mia figlia, potrei forse decidermi ad accettare la mano ed il nome, ma, ben inteso, ad una condizione, cioè che quest'uomo fosse informato prima dell'esistenza di mia figlia.

— Ah! — esclamò il signor Louvel, facendosi cupo in volto.

— Mi credi forse capace di voler acquistare la tranquillità ed un'esistenza piacevole a prezzo di un abbominevole inganno? Vorresti che nascondessi il mio passato ad un uomo che venisse ad offrirmi lealmente il suo nome? Ma una tale doppiezza sarebbe una infamia.

Il signor Louvel reprimette a stento un movimento di cattivo umore, ed osservò:

— Prima di eccitarti per... per delle parole, potresti aspettare di sapere chi mi ha chiesta la tua mano.

— Dimmi pure chi è, se ti fa piacere.

— Ebbene, è il marchese di Boisgibault, che hai veduto sovente l'inverno scorso in casa dei Leduc e dei Chopart.

— Davvero? Ciò è strano! — esclamò Valentina.

— A me sembra invece che cosa molto naturale.

— Ma sei ben sicuro che questa domanda sia assolutamente spontanea? Non è piuttosto il risultato di passi fatti da te per procurarti, contro la mia volontà, o almeno senza il mio consenso, un genero corrispondente ai tuoi gusti? In altri termini, il signor di Boisgibault ha chiesta la mia mano di sua propria iniziativa? O non sei stato piuttosto tu stesso che lo hai indotto a chiederla?

Questo sono cose che si possono difficilmente precisare — balbettò il signor Louvel non senza un lieve imbarazzo. — Quando la mèta è raggiunta non si può sempre sapere per quale via vi s'è pervenuti. E' certo non intendo negarlo, che il signor Boisgibault mi è molto simpatico, e che non saprei trovare un altro genero, il quale corrispondesse come lui al mio ideale. Non è un giovane di primo pelo, come si suol dire; la quarantina, se non è già suonata, è prossima a suonare, ed ammetto che è meno bello di Apollo, ma quante buone qualità, quanti vantaggi compensano questi piccoli inconvenienti, se si può affermare che l'età e la bruttezza siano inconvenienti per un marito, poichè invece contribuiscono a trattenerlo presso il focolare domestico. Remigio di Boisgibault è molto ricco, porta un nome illustre, e, in onta a ciò, è l'uomo più semplice, più affabile ch'io conosca. Sono convinto che sarà un ottimo marito, sempre pieno di attenzioni per sua moglie.

— E come si spiega che non ha ancora trovato d'ammogliarsi?

— Eh, diamine! Il suo fisico non glielo ha forse reso facile — osservò involontariamente il fabbricante di profumerie.

Valentina gettò uno sguardo nello specchio.

— E tu vorresti accoppiarmi con quell'uomo tanto brutto?

— Bisogna bene sorpassare su qualche cosa. Se tu [illegible] la bellezza, hai pure qualche cosa da farti perdonare...

— Parliamo seriamente — soggiunse sua figlia interrompendolo. — Che cosa hai risposto a questo signor marchese, se realmente ti ha chiesta la mia mano?

— Ebbene... gli ho detto... ciò che si dice sempre... gli ho detto che sarei felicissimo e lusingato di averlo per genero, che tu sarai pure molto lusingata ch'egli abbia gettato i suoi sguardi su di te, e che... che... sarà certo per te un gran piacere di accettare e di portare il suo nome.

— Benissimo! Tu hai disposto di me come di un oggetto qualunque, senza consultarmi. Sempre la stessa storia! Ma perchè i genitori devono maritarci a modo loro?.. E' una cosa ch'io non ammetto....

— Mi pare che, quando le fanciulle si lasciano libere di agire secondo il loro criterio, commettano delle enormi corbellerie, e tu ne hai dato prova recentemente.

— Perchè mi sono ingannata, non è una buona ragione per generalizzare. Sono d'avviso che, quando i figli hanno raggiunto l'età maggiore, possano ammogliarsi o maritarsi senza che nessuno abbia ad intromettercisi. Per parte mia, se si darà mai il caso di cercare un marito, lo cercherò da me, e non mi preoccuperò, nè se sarà ricco, nè se avrà un nome illustre, ma lo sceglierò di mio gusto.

— Senza tener conto della questione del denaro?

— Precisamente!... Se mio marito non avrà beni di fortuna, lavoreremo... Del resto, io non sono assolutamente priva di risorse, e, se mi piacesse di sposare un uomo senza mezzi, mi sembra che potrei levarmi questo capriccio, possedendo i duecentomila franchi che mi vengono da parte di mia madre.

— Con i duecentomila franchi che ti vengono da parte di tua madre! — ripetè il signor Louvel, con aria stupefatta ed imbarazzata ad un tempo.

— Ma sì! Mia madre non ha forse portato duecentomila franchi di dote?

— Tua madre non ha portato neppure un soldo, mia cara. E' vero però che le ho assegnata questa somma nel contratto di nozze.

— Ebbene, dal punto di vista dei miei diritti è la stessa cosa — replicò Valentina. — Anzi, avrei potuto chiederti questa somma, poichè ero quasi maggiorenne quando tu mi hai posta la terribile alternativa di separarmi dalla mia creatura o di rimanere priva di ogni risorsa.

— E ti rammarichi forse perchè non lo hai fatto?

— Quasi, ciò mi avrebbe concesso una indipendenza, che avrebbe cambiato la mia situazione e condotta ad una soluzione diversa. E, alla fin fine, sarebbe stato giusto, da parte mia, la durezza che hai mostrata di fronte a me legittimava ogni mezzo di difesa. Comunque sia, ora che sono maggiorenne da qualche tempo, potresti pensare a rimettermi questi fondi.

— Mia cara figliuola — disse il signor Louvel, sospirando — devo farti una confessione che ti toglierà il rammarico di non aver reclamata la tua sostanza una anno fa, ed ogni velleità di reclamarla oggi. Mi sarebbe assolutamente impossibile di dartela.

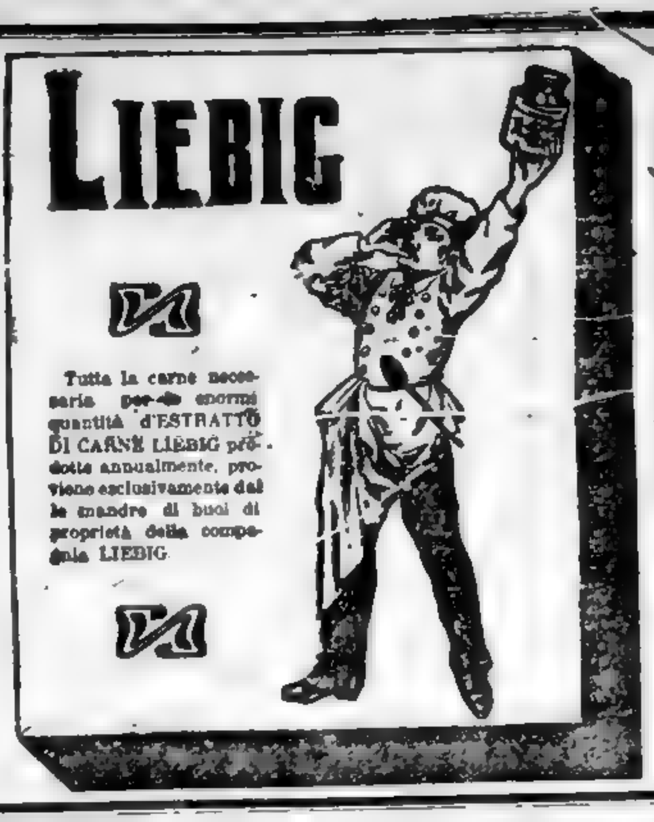
— Per qual motivo?

— Per la semplice ragione che non possiedo più nessun capitale, nè la minima riserva.

Valentina fece un gesto di spavento.

— Ma ciò che tu dici è orribile! — esclamò. — Di che cosa viviamo noi dunque?

(Continua)



LIEBIG

Tutta la carne necessaria per le enormi quantità d'ESTRATTO DI CARNE LIEBIG prodotte annualmente, proviene esclusivamente dalle mandre di buoi di proprietà della compagnia LIEBIG.

Preservativi

e Novità igieniche di gomma, vescica di pesce ed altro per Signori e Signore. — Per avere catalogo in busta suggellata e [illegible], inviare francobollo centesimi 20 ad [illegible], Casella Postale [illegible] — Milano.

SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

LE BICICLETTE

BIANCHI - STUCCHI
ATALA - GRITZNER
RUDGE - WPITUORTP
MILANO - MEDUSA, ecc.

si vendono sempre presso la Sig.a

[illegible] CECCHINI ved. [illegible]

Angolo di Via Poerio. MESTRE

MAGNETISMO

Consulti per qualunque do[illegible] di interessi particolari. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare L. 5.15 se dall'Italia o L. 5 se dall'Estero, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico Via Solferino N. 13, primo piano, Bologna.

Grande Stabilimento

BAGNI E FANGHI TERMALI

S. Pietro Montagnon

(già Bortolo Meggiorato)

PADOVA

(nella Piazza del Paese - Vicino alla Chiesa)

Il più antico del mondo - Celebre fino dall' Epoca Neroniana

Recentemente restaurato con tutti i comfort moderni. - Illuminato a luce elettrica. - Parco, Bosco, Viali da passeggio.

Arie saluberrime, perchè circondato dai ridenti Colli Euganei. - A soli 7 Chm. dal Capoluogo - Vicinissimo alla Stazione ferroviaria di Montegrotto.

Troveranno conforto gli ammalati di **Artriti e Reumatismi in genere, Cossiti, Tumori bianchi, Anchilosi,** ecc. ecc.

Sorveglianza medica continua diretta dall' Esimio Dott. **Antonio Bonetti.**

MASSAGGIO - CURA ELETTRICA

Servizio di Restaurant e pensioni con annesso Caffè

OMNIBUS A TUTTI I TRENI, COMPRESO I DIRETTI

Direttore e Conduttore: PAOLI GUGLIELMO
Proprietario dell' "Albergo Morgagni„ (Padova)

ALBERGO ROSETTA

S. Martino di Castrozza

— Pensione 8-9 Cor. —

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

PER

ZARA-SEBENICO-SPALATO

Partenza ogni martedì ore 8.30 sera

da **VENEZIA** (Bacino S. Marco)

del piroscafo "VENETO„

ritorno ogni sabato mattina.

Prezzi di passaggio

		Corse semplice			*Andata-Ritorno*		
		I Cl.	II. Cl.	III. Cl.	I. Cl.	II. Cl.	III. Cl.
Venezia-Zara	L.	15,—	10.—	5,50	24,—	16,—	10,—
Venezia-Sebenico	»	18,—	12,—	6,50	28,80	19,20	10 40
Venezia-Spalato	»	22,—	15,—	8,—	35,—	24,—	14,50

Agenti in VENEZIA: Thos. Coo e Son, Achille Arduini, G. B. Salvagno.

Nuove linee celere postale inglese per l'Africa (via Suez) della

UNION CASTLE MAIL S/S Co. Ltd.

da Londra direttamente per MARSIGLIA, NAPOLI, PORT SAID, SUEZ, PORT SUDAN, ADEN, MOMBASA, ZANZIBAR, MOZAMBICO, CHINDE, BEIRA, LORENZO MARQUES, NATAL in corrispondenza coi vapori postali settimanali della stessa Società da NATAL per il CAPO, l'AFRICA OCCIDENTALE, MADERA e LONDRA, offrendo così la migliore possibilità di un completo viaggio di circumnavigazione dell'Africa in circa due mesi, con principio a Marsiglia o Napoli e termine a Londra o viceversa. Il 16 Agosto partirà da Napoli il vapore «Goth». Le success. partenze seguiranno ogni 4 settimane.

Giorni di viaggio da Napoli a PORT SAID 4, ad ADEN 10, a MOMBASA 17, a ZANZIBAR 20, a NATAL 31 circa.

Per merci e passeggeri rivolgersi a NAPOLI ai sigg. **HOLME e C.**; e per passeggeri soltanto a VENEZIA *F.lli Pardo di G. e Thos Cook et Son Gondrand Frères, G. Serena.*

CAPELLI

barba, baffi crescono a meraviglia con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degl'imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri* di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345. Efficacia garantita.

Giuseppe Scarabellin

CARTOLERIE
S. Luca 4266 - Tel. 2-57.
Campiello Selvatico 5671-72.

VENEZIA
Stabilimento Grafico
S. Sofia 4244 - Tel. 9-51.

IL GIORNALE DI VENEZIA
GAZZETTA DI VENEZIA
Giovedì 8 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 216 — Conto corrente colla Posta — Giovedì 8 Agosto 1912
ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia, arretrato Cent. 10
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. 60, III pagina L. 2, Piccola cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. 5 la parola minimum cent. 50. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

VENEZIA 8 1912

Il conflitto turco-montenegrino

La risposta del Montenegro all'"ultimatum„

La Turchia in cerca di un diversivo nel Montenegro

Revoca del decreto di espulsione degli italiani?

Roma, 7

(Gn.) — Il conflitto turco-montenegrino e la insurrezione albanese costituiscono i due maggiori problemi politici del giorno. I lettori conoscono già dai riassunti delle interviste dei giornali romani con personaggi montenegrini, il punto di vista del piccolo e fiero Stato balcanico nel conflitto con la Turchia. Ho voluto conoscere anche il punto di vista dell'Italia nella questione ed ho perciò interrogato un personaggio della Consulta, il quale mi ha manifestato una opinione ottimista sulla questione, che viene a complicare maggiormente la già intricata situazione turca.

« La rottura delle relazioni fra Turchia e Montenegro, — mi ha detto il personaggio del nostro Ministero degli Esteri, — è già avvenuta. Il ministro turco sta per lasciare Cettigne. Nondimeno, non sono da temere complicazioni: le Potenze eviteranno la guerra. Evidentemente la Turchia sta cercando un diversivo alla propria spaventosa situazione interna, ancora aggravata [illegible] la vittoriosa degli insorti albanesi ad Uskub. Infatti, appare evidente nel conflitto turco-montenegrino, la sproporzione tra causa ed effetto. L'incidente di frontiera, di cui la Turchia vorrebbe formare un casus belli, appare di mediocre gravità, la quale è diminuita dalla circostanza che la regione in cui è avvenuto, è perpetuamente in istato di anarchia. Perchè dunque la Turchia, che ha in questo momento sulle spalle dei problemi di immensa gravità, vorrebbe elevare a ragione di conflitto armato un incidente, che potrebbe essere appianato dal Tribunale dell'Aja? Le ragioni di un simile contegno devono essere ricercate nella impossibilità in cui si sente il governo turco di uscire dal terribile ginepraio in cui si è posto per altre questioni, con un mezzo violento che provochi magari l'intervento delle Potenze e liberi la Turchia dagli imbarazzi e dai guai in cui si trova. Pensate: la Turchia, pur essendo in condizioni finanziarie disastrose, da dieci mesi è in guerra coll'Italia, ha perduto la Libia e dodici isole dell'Egeo, vede l'insurrezione albanese aumentare, si trova minata dall'anarchia politica e dalla rivoluzione militare. Quale importanza può assumere, di fronte ad un simile stato di cose, l'incidente avvenuto alla frontiera montenegrina? E' convinzione diffusa nelle nostre sfere ufficiali, che l'*ultimatum* della Turchia al Montenegro, rappresenti niente altro che il tentativo del naufrago per ritornare a riva. Le Potenze dovrebbero questa volta salvare la Turchia ».

Quindi è sua opinione che il conflitto non degenererà in una guerra?

— Perfettamente, ne sono sicuro. E la mia convinzione è basata sulla conoscenza dell'atteggiamento delle Potenze. Da due giorni la Consulta è in relazioni telegrafiche ininterrotte con le cancellerie europee e con le ambasciate italiane delle grandi capitali. Ebbene, tutte le relazioni concordano nel preannunciare che le Potenze stanno mettendosi d'accordo per impedire la guerra, per assicurare lo «statu quo» nei Balcani e per consigliare la calma tanto al Montenegro come alla Turchia. Il Montenegro ha obbedito, non così la Turchia.

Crede che il conflitto turco-montenegrino verrà discusso negli imminenti colloqui di Pietroburgo, fra lo Czar e Poincaré?

— Senza dubbio. Del resto, la questione generica della situazione balcanica fu già trattata nel recente convegno di Baltischport fra Guglielmo II e lo Czar. L'accordo è intervenuto nel senso di concorrere con ogni sforzo al mantenimento dell'equilibrio europeo mediante la conservazione dello «statu quo» nei Balcani. A questo accordo russo-germanico hanno aderito la Francia e l'Inghilterra, come ha già aderito in massima l'Italia.

E l'Austria-Ungheria?

Il contegno dell'Austria può momentaneamente apparire come una incognita della situazione, ma se si ricorda la nota ufficiosa pubblicata giorni sono dalla *Neue Freie Presse* in risposta ad un articolo pubblicato dal *Temps* intorno ai presunti malumori italo-austriaci per la penetrazione austriaca in Albania, si comprende come quella nota completamente rassicurante pel mantenimento dello «statu quo» nei Balcani, rappresenti realmente il pensiero e l'atteggiamento del governo di Vienna.

— Quindi la sua opinione è che il conflitto verrà composto?

— Non ne dubito. I consigli di calma rivolti dalle cancellerie europee alla Turchia sono divenuti nelle ultime 24 ore più energici e ne vedremo presto gli effetti. La Turchia, come ha fatto tante volte, cambierà atteggiamento.

Quale l'azione dell'Italia nel conflitto che ora sorge?

— L'Italia si è limitata a consigliare calma e prudenza al Montenegro. E' notorio come Re Nicola abbia per un certo tempo accarezzato il sogno di una grande guerra dell'Italia contro la Turchia, non più limitata alla Libia ed all'Egeo, ma spinta fino a Costantinopoli, Smirne e Salonicco. L'incendio che ne sarebbe derivato avrebbe dato modo al piccolo Montenegro di sfogare le proprie velleità bellicose contro la Turchia, ma il governo italiano, fedele alla posizione, ha limitato sempre la guerra e si è mantenuto, come si mantiene ora, fautore dello «statu quo» nei Balcani. E' vero ciò che qualche giornale oggi rileva: l'Italia non ha mandato in Albania [illegible] un soldo nè un fucile; quindi essa non può che unirsi alle Potenze negli sforzi che si vanno facendo per evitare che dal conflitto turco-montenegrino sprizzi la scintilla di un incendio. L'Italia, del resto, ha interesse a che il diversivo ideato dalla Turchia con l'*ultimatum* al Montenegro, cada nel vuoto. Sarebbe troppo comodo pel governo ottomano ottenere l'intervento delle Potenze per essere salvato dai guai che lo minacciano e quindi anche dalle conseguenze della guerra con l'Italia. La Turchia tenta ancora una volta di cambiare le carte, ma non ci riuscirà.

Ho rivolto, congedandomi, al personaggio della Consulta, un'ultima domanda; non più in relazione al conflitto turco-montenegrino:

— Quale attendibilità presenta, ho chiesto, la notizia da Filippopoli, che probabilmente il governo turco revocherà il decreto di espulsione contro gli italiani?

— Il nostro ministero degli Esteri non ha ricevuto alcuna notizia in proposito. La notizia è da accogliersi perciò con grande riserva; ma se essa fosse vera, segnerebbe il principio della fine, attesterebbe cioè una resipiscenza altamente sintomatica della Turchia, equivarrebbe essa alla espressione del desiderio del governo ottomano di venire a patti, di volere la pace. Ma vi è da dubitare che, finchè problemi maggiori pesano sul governo turco, quest'ultimo non voglia pensare alla pace coll'Italia. Il problema della pace batterà, ma soltanto più tardi, alle porte della Turchia. Tale è almeno l'impressione del governo italiano, presentante del ministero degli esteri.

Il Montenegro preparato alla guerra contro la Turchia

Roma, 7

A proposito dell'incidente turco-montenegrino, un redattore della *Tribuna* ha intervistato un personaggio montenegrino molto addentro nelle cose militari e diplomatiche del suo paese.

Questi, dopo avere notato che la diplomazia cerca di trattenere le due nazioni dal trascendere a guerra aperta, ha detto che Re Nicola è conosciuto da tutte le Corti di Europa quale partigiano della pace e che a questo sentimento ha sacrificati lunghi anni del suo governo.

L'intervistato, dopo profilato l'atteggiamento del Montenegro rispetto alla Turchia in questi ultimi anni, ha detto che essendo alla testa dell'attuale governo ottomano Muktar Pascià, detto il vittorioso, noto nel Montenegro per la guerra del '75 e del '77 nell'Erzegovina e per la celebre sconfitta di Vucidol, non c'è da meravigliarsi che egli assuma verso il Montenegro un atteggiamento di prepotenza.

Tanto più, osservò il giornalista, che Re Nicola aveva dichiarato alla Turchia di non favorire l'insurrezione dei malissori.

Non è esatto, ha detto l'intervistato; il Montenegro con una nota alle Potenze, ha affermato che la insurrezione dei malissori non proviene da noi, bensì dalle angherie spaventevoli a cui erano esposte quelle infelici popolazioni da parte dei turchi.

In ogni modo, ha concluso l'autorevole personaggio il mio paese ha sempre vissuto combattendo per la libertà e per la fede, contro l'invasione musulmana. Nè la Turchia l'ha mai domato. Per quanto diplomaticamente si cercarono i buoni rapporti con la Turchia, il mio paese non ha trascurato di prepararsi militarmente contro ogni aggressione. Quattro corpi di esercito di 20 mila uomini ciascuno sono pronti. Ogni soldato ha due fucili. Ogni casa è costituita guerrescamente, il sentimento del popolo è per la guerra, e da cinque anni a questa parte è stato frenato. Oggi il Montenegro è stato assalito nel suo territorio, ed i turchi pensano a sfogarsi col Montenegro del loro insuccesso con gli italiani e con gli albanesi. L'Italia avrà quasi certamente una buona alleata e [illegible] montenegrino dubita del successo delle proprie armi.

— Non crede che la diplomazia potrà impedire il conflitto? ha domandato per ultimo il giornalista.

— Potrei dire di sperarlo — ha detto l'intervistato — ma da noi le cose non sono come negli altri paesi, ed è impossibile che l'opinione pubblica irritatissima, non voglia avere soddisfazione delle minaccie e dell'invasione dell'esercito turco.

La risposta del Montenegro

Cettigne, 7

Il governo rispose al reclamo del ministro di Turchia circa l'ultimo incidente di frontiera che nessun soldato montenegrino si trovava in territorio turco e che il deplorevole incidente era una conseguenza delle continue provocazioni da parte della Turchia che non ha ancora risolto nel reciproco interesse le questioni dei due paesi di frontiera in discussione.

La rottura diplomatica tra Turchia e Montenegro

Cettigne, 7

(Ufficiale) — *Il ministro turco si è dichiarato insoddisfatto della risposta del governo montenegrino. Egli ha informato il ministro degli esteri che lascierà Cettigne oggi o domani, non essendo stata data la richiesta soddisfazione.*

Come si svolsero gli scontri alla frontiera

La sconfitta dei turchi

Cettigne, 7

Si hanno i seguenti particolari sugli incidenti avvenuti alla frontiera turca il 3 ed il 4 corrente. Nel grave conflitto del giorno 3, tra i soldati turchi e montenegrini, fu soprattutto contestata la frontiera presso Colazin: i turchi, protetti dal fortino e da una trincea che avevano costituita sul territorio montenegrino erano circa una settantina, i montenegrini erano circa ottanta. Il combattimento, durato tutta la giornata, è finito con la presa di entrambe le opere di difesa da parte dei montenegrini, che ebbero 12 morti e 14 feriti. Le perdite dei turchi furono maggiori.

Giunti rinforzi, la battaglia ricominciò la mattina del 4. In essa erano impegnati circa 1000 uomini da ambe le parti: il combattimento però non ebbe gravi conseguenze: vi furono 2 morti e un ferito da parte dei montenegrini. Molto superiori furono invece le perdite dei turchi che si ritirarono quando entrarono in azione due cannoni montenegrini.

Al di là del confine accaddero negli ultimi giorni vari conflitti tra le milizie ottomane e i malissori delle tribù Hotti, clementi, castrati, grudi, sempre con la peggio dei soldati turchi, di cui non pochi, specie cristiani, si rifugiarono senza armi nel Montenegro.

La situazione alla frontiera

Salonicco, 7

Secondo informazioni ufficiali i montenegrini dominano nuovamente Moykovats, tenendola sotto il fuoco dei loro cannoni. Sono partiti dei redifs da Diacovars, da Kolachine e da Berana, per rinforzare le truppe di frontiera.

In seguito alla notizia dello scioglimento della Camera, i malissori che finora facevano causa comune con i montenegrini, hanno modificato la loro attitudine e si dichiarano pronti a difendere la frontiera. Quattro batterie sono partite da Ipek e da Diacovar per la frontiera. La situazione è ritenuta grave.

L'intervento dell'Austria?

Roma, 7

La *Tribuna* ha da Filippopoli che l'ambasciatore austriaco ha fatto un passo importantissimo presso la Porta per evitare grosse complicazioni tra la Turchia e il Montenegro, in seguito ai gravi incidenti che si sono susseguiti al confine.

La delicata situazione nei Balcani

e le preoccupazioni della Russia

Parigi, 7

L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo: Si dice che tra le questioni che Poincaré tratterà in Russia, la prima riguarda gli avvenimenti in Turchia e l'attitudine comune della Francia e della Russia di fronte al conflitto italo turco. Un alto funzionario turco dichiara al giornale che la diplomazia russa è assai preoccupata degli avvenimenti di Costantinopoli dopo lo scioglimento della Camera ottomana ed anche per l'invio dell'*ultimatum* da parte della Turchia al Montenegro. Il governo russo cerca, pur osservando la neutralità di impedire la conflagrazione. I turchi hanno violato la frontiera montenegrina e i montenegrini non hanno fatto che usare rappresaglie attaccando il distaccamento turco ed occupandone il fortino.

La situazione della Russia è assai delicata. Essa cerca di evitare ogni azione bellicosa che provochi un movimento anti-turco in Albania, in Grecia e in Serbia, poichè ciò costituirebbe la grande liquidazione dell'Oriente di cui la diplomazia europea cerca di allontanare la scadenza.

Le conversazioni di Poincaré saranno molto interessanti e tenderanno a consolidare non soltanto le basi dell'alleanza franco-russa e dell'entente con l'Inghilterra, ma a preparare il terreno di azione da cui la Francia non dovrebbe deviare di fronte a qualsiasi eventualità nei Balcani. Vi è stato un attivo scambio di dispacci tra Pietroburgo e Costantinopoli. Sazonoff ritornerà venerdì mattina.

Lo scioglimento della Camera annunziato agli arnauti

Le trattative coi capi albanesi

Salonicco, 7

Ibrahim pascià ha fatto annunciare la notizia dello scioglimento della Camera a tutti i capi arnauti aggiungendo che nelle nuove elezioni non sarà esercitata in nessun modo alcuna influenza e che esse avranno luogo fra tre mesi e le autorità devono astenersi da ogni ingerenza. Gli arnauti hanno accolto la notizia con gioia indicibile ed hanno emesso grida di evviva in onore del sultano facendo preghiere per lui e giurando la loro incrollabile fedeltà. Essi hanno inviato indirizzi di ringraziamento al sultano ed al gran Visir.

Le notizie dall'Albania segnalano la ripresa delle trattative tra la commissione speciale ed i capi albanesi che si sono recati a Verisovitch per spingere le bande su Uskub. Un distaccamento di gendarmeria di Tergovitcha e le guarnigioni di Prizrend e di Mitrovitza si sono unite agli albanesi. Zeki pascià comandante in capo delle forze militari di Uskub si è dimesso perchè il governo rifiutò di permettergli di agire contro gli insorti albanesi. I ribelli hanno occupato un ufficio telegrafico ed hanno trattenuto tutti i telegrammi diretti.

Un attacco a Zanzur respinto

con gravi perdite del nemico

Tripoli, 6

(Ufficiale) — *Stamane verso le ore 4 un migliaio circa di arabi hanno attaccato le opere di Zanzur. Essi furono respinti dal nostro fuoco di fucileria e di artiglieria che durò fino alle otto. Anche il dirigibile, uscito in esplorazione, gettò parecchie bombe sui nemici con risultati efficaci. Da ricognizioni eseguite durante e dopo il combattimento è risultato che le perdite del nemico ammontano a circa 200 fra morti e feriti. Dalla parte nostra si ebbero soltanto tre feriti di cui due leggermente.*

Le ragioni dell'attacco

Il coraggio... della disperazione

Roma, 7

Commentando l'attacco degli arabi a Zanzur il *Corriere d'Italia* scrive che all'indomani della presa di Zuara da parte nostra questo attacco potrebbe avere un significato ben diverso da quello delle solite avvisaglie alle quali i nostri nemici ci hanno abituati su tutto il teatro della guerra.

Dopo la caduta di Zanzur i turco-arabi non devono poi dissimularsi il pericolo che corrono di vedersi respinti da tutto il tratto di costa che intercede tra Zanzur e Zuara e che è ancora nelle loro mani.

Qualora avvenisse ciò, è indubitabile che i difensori di Regdaline potrebbero venirsi a trovare fra due fuochi e quindi messi alla dura alternativa o di abbandonare i propri trinceramenti o di correre l'alea di un combattimento che potrebbe portare al loro accerchiamento.

Data una eventualità di questo genere può sembrare verosimile che il comando turco abbia ordinato di fare una viva dimostrazione a tutto il fronte di Zanzur per trattenere le nostre truppe in forze con l'opportunità di eseguire spostamenti verso Zuara e Agilàh. Nello stesso tempo altre truppe di rinforzo devono essere state inviate a Regdaline dove il comando turco deve ripromettersi di fare la massima resistenza. Tutto questo naturalmente non deve impressionare alcuno sulla situazione militare nella quale può venirsi a trovare la divisione Garioni, naturalmente rinforzata dalla brigata Tassoni. Siamo sicuri che il giorno in cui essa si deciderà ad una azione energica contro Regdaline, non sarà certamente quella manovra nemica che potrà trattenere l'impeto. Da Regdaline a Zuara non corre una forte distanza che possa impressionare le nostre valorose truppe che hanno dato prova a resistere anche a deleterii effetti di una elevata temperatura e siamo sicuri che queste stesse truppe sapranno avere ragione su quelle nemiche anche senza attendere nessun rinforzo.

Echi del "raid„ nei Dardanelli

Roma, 7

Dopo il «raid» compiuto dalle nostre torpediniere nei Dardanelli, il comando del battaglione aviatori inviò al comandante della crociera silurante il seguente telegramma:

« Le squadriglie dell'aria esprimono alle gloriose squadriglie del mare tutta la loro ammirazione e ne inviano il loro fraterno saluto. — Comandante del battaglione aviatori: *Montezemolo* ».

Il comandante Millo ha risposto con la seguente lettera:

Stampalia, 20 luglio.

Pregiatissimo Sig. Colonnello,

Fra le tante felicitazioni pervenute in questi giorni, nessuna poteva riuscire più gradita a me ed agli equipaggi delle siluranti, di quella che per il tramite della Signoria Vostra ha voluto indirizzarci il valoroso personale del battaglione aviatori. Noi ringraziamo con commossa riconoscenza per le belle parole di lode e di saluto e sentiamo interamente tutto l'alto valore che ad esso deriva dall'essere pronunciate da chi ha saputo dare così nobile esempio di audacia e raccogliere così larga messe di gloria nelle imprese quotidiane compiute attraverso il cielo che domina la nostra guerra e ci illumina nelle nostre vittorie. Voglia Ella rendersi interprete di questo nostro sentimento e del saluto che noi tutti inviamo ai nostri compagni dell'aria, legati a noi da tanta fraternità di ideali.

Truppe partite per la Libia

Reggio Calabria, 7

Oggi alle 17.30 sono partiti per la Libia 600 soldati del 20 fanteria, accompagnati dagli ufficiali che raggiungono i loro corpi dopo aver trascorso in patria il periodo di licenza. Assistevano alla partenza le autorità e una immensa folla che ha fatto loro una imponente dimostrazione.

La nuova sede dell'"Unione e Progresso„

Costantinopoli, 7

I membri del Comitato centrale del partito Unione e Progresso, Giavid Bey e Talaat Bey, sono partiti per Salonicco ove fu trasferita la sede del comitato centrale stesso.

Particolari sulla presa di Zuara

Com'era composto il corpo operante

Un'innovazione nei servizi logistici

Roma, 7

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli i seguenti particolari sulla presa di Zuara:

Tutto il corpo operante a Zuara si divideva in tre colonne principali ed una secondaria: la prima comandata dal generale Tassoni doveva sbarcare a viva forza presso Zuara. Tale colonna era rinforzata da un reparto di marinai e da mezza compagnia del genio e doveva puntare contro il fronte della città. La seconda colonna comandata dal generale Cavaciocchi doveva puntare verso sud in direzione di Regdaline. La terza colonna comandata dal colonnello Risma doveva procedere fra la colonna Cavaciocchi ed il mare, seguendo la carovaniera costiera. Una quarta colonna secondaria formata dagli ascari, dalla cavalleria e dai meharisti, comandata dal tenente colonnello Di Giorgio, rimaneva a disposizione del comando e costituiva una speciale colonna volante di riserva da tenersi sottomano per essere lanciata in caso opportuno dove ne fosse stato il bisogno.

Questo piano, tranne qualche piccola modificazione, è stato perfettamente applicato: le tre ultime colonne abbandonavano la base di operazione di Sidi Alì dove si era recata una mezza compagnia del genio con il capitano Gallo, per distruggere quelle fortificazioni che avevano servito quale semplice punta di riavvicinamento e di preparazione per l'avanzata.

Pertanto si è avuto il caso unico e tipico di una base di operazione mobile, prova indiscutibile del geniale senso di opportunità e di organizzazione di capi sicuri e di valida cooperazione da parte delle truppe. La triplice colonna si appoggiava al mare per la sussistenza: durante la faticosa e lunga marcia le colonne erano seguite da parecchie navi da trasporto e da rimorchiatori, quali il *Pagano*, l'*Albatros*, l'*Ellas* ed il *Palmaria*, ciascuno dei quali traeva a rimorchio delle coralline cariche di viveri e di acqua per circa 20 mila tonnellate. Il servizio di rifornimento veniva eseguito da 20 auto-carri e da 120 muletti. L'intendenza aveva tutto provveduto ed il problema logistico, sempre così difficile, è stato brillantemente risolto. Le nostre superbe truppe hanno potuto così compiere sotto la canicola avvampante il loro cammino, giungendo in condizioni morali e fisiche elevatissime innanzi alla meta agognata.

Le nostre truppe sono entrate così trionfalmente in Zuara. Nè la tenue resistenza offerta dal nemico diminuisce l'importanza dell'operazione, ma anzi aumenta il valore, giacchè si può dire di avere vinto risolvendo esattamente un problema tattico che stringeva gli arabo-turchi in un cerchio di ferro donde non avrebbe potuto più disimpegnarsi.

Dinanzi a questa organica preparazione non è stato possibile ai nemici la applicazione della consueta tattica individuale. Da notizie precise risulta che il nemico, forte di circa 10 mila uomini, possedeva a Zuara cannoni da 75 e da 120, però la discordia esistente fra i due partiti Atateci e Suamia si acutizzò in questa congiuntura guerresca. La tribù di Suamia è assai ostile a noi italiani; l'altra è invece favorevole, e tale si mostrò fin da prima della nostra occupazione. Il suo capo però, Abdalla Ben Scuaban, con il figlio Sultan, ci fu acerrimo nemico. Entrambi infatti combatterono contro di noi a Souk el Giuma il 23 ottobre ed il 28 giugno a Sidi Alì. In tale battaglia Sultan fu preso prigioniero. I turchi però che li sospettavano non sinceramente amici loro, presero in ostaggio le loro famiglie. Alla popolazione povera di Zuara, a cura del comando è stato distribuito un ingente carico di pane.

Come si effettuò lo sbarco

Il brillante compito della marina

Roma, 7

La *Tribuna* ha da Tripoli i seguenti particolari sul modo come si effettuò lo sbarco delle truppe a Zuara.

Il sole era già tramontato, quando a lumi spenti il convoglio destinato alla impresa, arrivò dinanzi alla spiaggia di Zuara. Il convoglio era così ordinato. Precedevano le navi-scuola con in testa la *Re Umberto* che aveva a bordo l'ammiraglio Borea. Seguivano: la *Sicilia*, la *Sardegna* e venivano quindi le torpediniere di alto mare *Espero*, *Arpia*, *Clio*, poi venivano i sette trasporti, *Verona*, *Toscana*, *Bulgaria*, *Lazio*, *Piemonte*, *Valparaiso* e *Città di Messina*, recanti a bordo la brigata Tassoni, la batteria Ginocchio e il materiale militare con i rifornimenti di viveri e bestiame. Chiudevano il convoglio le navi di istruzione *Etna*, *Flavio Gioia*, *Amerigo Vespucci*, comandate dall'ammiraglio Del Bono.

Il convoglio si fermò a due miglia a nord del marabutto di Sidi Reghez. Nel piccolo porto le torpediniere poterono accostare fino a 300 metri dalla spiaggia. La notte trascorse silenziosa e calma.

Alle 4.15 la *Re Umberto* levava l'ancora e andava a fermarsi dinanzi la punta prescelta per lo sbarco e poco dopo un battaglione di marinai, costituito dagli equipaggi delle navi-scuola, lo stesso battaglione che nello stesso giorno 10 mesi fa era sbarcato a Tripoli, discendeva nelle imbarcazioni rimorchiate e al grido di *Viva il Re!* lasciava la nave ammiraglia dirigendosi verso terra. Comandava il battaglione il tenente di vascello Favino.

Alle 4.45 i marinai toccavano terra e in soli 5 minuti con ordine meraviglioso il baldo battaglione si trovava tutto sbarcato sulla spiaggia e si disponeva in una specie di quadrato formando la cosidetta testa di ponte per proteggere lo sbarco delle truppe che si è subito iniziato.

I marinai toccavano appena terra, quando si udirono scariche di fuoco nemico. Allora la *Re Umberto* aprì il fuoco dei pezzi da 125, battendo l'ampio tratto di dune che formavano un infinito argine sul fronte del battaglione sbarcato. Contemporaneamente la *Sicilia*, la *Sardegna* e le navi di istruzione si schieravano in linea e cominciavano a bombardare la costa dirigendo principalmente i tiri contro il marabutto della casermetta turca sottostante. Il lungo ed ininterrotto bombardamento delle navi dovette gettare il terrore su Zuara e fino da quel momento certo cominciò la fuga della popolazione e della guarnigione dell'oasi.

Dopo i marinai, primo a sbarcare fu il 34. fanteria con la batteria del capitano Ginocchio, proveniente da Rodi. Appena la fanteria fu a terra occupò le linee dei marinai, i quali con l'abituale superbo slancio, al grido di « Savoia », con gli ufficiali in testa, corsero verso il marabutto dove giunsero senza incontrare resistenza ed inalberarono la bandiera alle 6.30. Quivi, dopo pochi momenti, i marinai piantarono la stazione di segnalazione.

Frattanto, finito lo sbarco delle truppe, è cominciata l'avanzata della brigata Tassoni, l'artiglieria navale tacque e sul punto dello sbarco rapidamente si procedette alla costruzione di un pontile. Questo è il compito brillantemente svolto dalla nostra marina. All'azione partecipò anche la torpediniera *Alcione*, a bordo della quale si trovava il generale Garioni che osservava la colonna del generale Lequio avanzante da Sidi Alì su Zuara.

Per la delimitazione del confine italo-austriaco

Roma, 7

In seguito ad accordi fra i governi italiano ed austro-ungarico, una nuova commissione internazionale intraprenderà quanto prima i lavori di delimitazione dei tratti di confine fra i due Stati che la commissione internazionale dello scorso anno non ebbe a rivedere.

La delegazione italiana si compone del barone Carbonelli, referendario al Consiglio di Stato, quale presidente della delegazione stessa rappresentante del ministero degli interni, del capitano di Stato maggiore Zincone, rappresentante del ministero della guerra, e del conte Vannutelli, segretario di Legazione, rap

Verso la ripresa delle relazioni fra la Francia e il Vaticano

Parigi, 7

Il *Figaro*, in un articolo sulle relazioni tra la Francia e la Santa Sede, scrive che l'opinione pubblica della Francia è piuttosto favorevole all'eventualità della ripresa da parte del governo, delle relazioni con la Santa Sede. Il governo vede nella questione marocchina una buona occasione per riprenderle.

Del resto non bisogna meravigliarsi che questa idea faccia lentamente il suo cammino. In alcuni circoli politici non si può essere troppo soddisfatti della resistenza che ritarda la sua realizzazione. E a questo proposito occorre quasi dire che in altri circoli si segnalava da qualche tempo la tendenza a porre la questione in tal modo che impedisse di risolverla in senso affermativo. Si fece perfino dire a Pio X.: «Non c'è niente da fare con quella gente». E' certo che S. S. non si è espresso in questa maniera, ma se lo ha fatto, è almeno permesso pensare, da una parte, che intendeva certo che le sue parole non fossero ripetute, dall'altra, che non si ammettesse il senso di spregio che esse hanno certamente per le crociate francesi.

Non si può veramente dire che la politica attuale sia una politica di guerra religiosa, ma è vero che il ministero attuale si abdica ad alcune leggi che furono leggi di guerra religiosa e la cui responsabilità non gli spetta. Se volesse il governo francese riprendere le relazioni tradizionali del nostro paese con la Santa Sede, il punto grave sarebbe quello consistente nel dichiararsi pronto di ogni altra cosa che nulla potrebbe ottenere in Vaticano che per la via di Canossa e questo metodo non è soltanto cattivo, ma è anche in contraddizione con i sentimenti che è da supporre abbia il nostro episcopato, poichè lo zelo per la religione e il dovere patriottico condannano ogni intransigenza che non sia inevitabilmente resa necessaria dalla tutela degli interessi essenziali. Il giornale aggiunge (e dire ciò non alla leggera, perchè lo sa), che le esigenze che qualcuno metteva come condizione della ripresa delle relazioni ufficiali tra la Francia e la Santa Sede, non risponde affatto al pensiero del Pontefice.

Le basi della triplice "entente„

Parigi, 7

L'*Echo de Paris* scrive: Prima dell'intervista di Baltischport non è stata conclusa tra la Francia e la Russia alcuna convenzione scritta, ma ci sono stati dei convegni ai quali ha preso parte l'Inghilterra. In virtù di tali accordi nessuna delle tre nazioni della Triplice Intesa intavolerà negoziati su una questione internazionale qualsiasi con altre potenze senza informare prima i due governi amici.

Missione militare francese a Pietroburgo

Parigi, 7

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Pietroburgo dice che si può considerare certa per l'anno prossimo la visita in Russia dell'ammiraglio Aubert, capo di stato maggiore della Marina Francese che accompagnerà il capo dello stato maggiore dell'esercito e la missione militare. Tale visita farà *pendant* a quella fatta a Parigi dal Principe Lieven, capo dello stato maggiore russo.

Le entrate ferroviarie

Roma, 7

I prodotti approssimativi del traffico sulla rete ferroviaria dello Stato della decade dal 21 al 30 giugno 1912 hanno dato un totale di lire 15.403.847, con una differenza in più sull'esercizio precedente di lire 817.447.06. I prodotti complessivi dal 1.o luglio 1911 al 30 giugno 1912 hanno dato un totale di L. 538.5[illegible]8.237, con una differenza in più sull'esercizio precedente di lire 36.134.452.75.

Il diretto del Gottardo deviato presso Cucciago

Como, 7

Il diretto del Gottardo partito in orario dalla nostra stazione aveva oltre passato la stazione di Cucciago dopo la quale succede una forte punta, quando il binario, in seguito al cattivo tempo di questi ultimi giorni si è sprofondato, dopo che vi erano passati due locomotive ed alcuni carri. Una successiva vettura di prima classe si lanciò fulminea su per la scarpata andando ad urtare a 60 metri di distanza contro la testata del ponte. Le quattro vetture che la seguivano furono pure travolte, ma con minore violenza, e rimasero ferme sulla scarpata. I passeggieri della vettura rimasta sul binario discesero spaventati. Nelle cinque vetture deviate di prima e seconda classe si trovavano pochi viaggiatori che poterono uscire dai finestrini da sè stessi.

Dalla vicina stazione giunse il personale che tosto provvide a comunicare la notizia dell'incidente a Milano. I carri deviati giacevano semi distrutti. I feriti sono otto, di cui sei viaggiatori e due agenti del personale viaggiante. Essi riportarono leggere contusioni in varie parti del corpo, guaribili entro dieci giorni. I lavori di sgombero della linea procedono attivamente e non cesseranno prima di domani. Si sta procedendo ad una inchiesta.

Gravi danni del maltempo nel Comasco
Parecchie vittime

Como, 7

Da vari punti della provincia di Como giungono notizie di danni prodotti dal maltempo. Ad Argegno la furia delle acque ha abbattuto due case ed ha gravemente danneggiato altre, che sono pericolanti. Non si ha a deplorare alcuna vittima. A Colorno vi sono gravi danni prodotti alle campagne dallo straripamento del torrente.

Un telegramma da Dongo annunzia che a Dorio oggi alle 14, una frana ha abbattuto la casa dei conti Sormanni, abitata dal colono Sacchi. Tre figliuoli del Sacchi vennero sepolti sotto le macerie. Uno venne estratto cadavere e gli altri sono ancora sepolti.

A Cernobbio il torrente Breggia ha straripato, ha allagato le campagne ed ha asportato un ponte di legno. A Vaccallo ha asportato un grosso albero al quale si era appoggiato un vecchio, certo Chiesa, che è scomparso tra le acque. Anche il vecchio ponte Teodolinda è stato asportato e sette individui che vi si trovavano sopra sono precipitati nel Breggia. Due di essi, tali Guerasco di 30 anni e Bellevini di 17, sono periti. Gli altri sono stati salvati. Anche da Lecco e dalla Valsassina giungono notizie di danni: così pure da tutti i paesi del Lago.

Una terrazza che sprofonda
Un morto e due feriti

Napoli 7

Oggi al Vico Spessano, a Montesanto, e propriamente al palazzo segnato col n. 11 è sprofondata la terrazza abbattendosi sul primo piano il cui pavimento per il soverchio peso ha ceduto, facendo sprofondare a sua volta anche il pavimento del pianoterreno. Per fortuna il primo piano era disabitato, essendo gli inquilini in campagna, ma al pianterreno si trovava tale Anna Bruno, maritata Grimaldi, la quale è stata travolta con le macerie nella cantina sottostante.

Nella cantina si trovavano allora Luigi Grimaldi con la figlia Maria di 13 anni. Dopo due ore di lavoro dai pompieri sollecitamente accorsi, è stato estratto dalle macerie il cadavere dell'Anna Bruno, e poi Luigi Grimaldi con la figlia più o meno gravemente feriti.

Sul posto si sono recate le autorità. La disgrazia ha prodotto nel rione grande impressione.

Accidente ferroviario presso Bologna

Bologna 7

Il treno merci 6002 partito questa mattina alle 8.30 dalla nostra stazione diretto a Crevalcore giunto allo scalo di S. Giovanni in Persiceto investiva il carro 16229 il quale causa la pendenza della linea si era mosso dal binario in cui era stato abbandonato, andando alla deriva verso il convoglio in arrivo. L'urto violento causava il deviamento della macchina, del tender e del bagagliaio del treno che rimasero danneggiati insieme al carro pure deviato. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone. Tuttora si procede al lavoro di sgombero della linea.

Una sorpresa del commissario Tabusso nel circolo di Viareggio

Viareggio 7

Circa le due di stamane il commissario di P. S. cav. Tabusso ha operato una sorpresa nel locale circolo da giuoco. Egli, accompagnato da alcuni agenti, scavalcando il muro di cinta di una casa attigua, riuscì a penetrare nella sala da gioco dove era una ventina di persone delle quali prese le generalità quindi procedette all'arresto di tutto il personale di servizio, tra cui una donna ed un giovanetto. Poi arrestò anche il proprietario Luigi de Santis riuscendo a fermarlo mentre tentava di allontanarsi. Perquisito il villino furono confiscate parecchie migliaia di lire ed una roulette che era stata nascosta entro il letto di una persona di servizio.

A proposito di un arazzo

Roma, 7

L'arazzo cosidetto fiammingo che sarebbe stato venduto ora a Parigi fu portato due mesi or sono e rimase per due giorni al ministero dell'istruzione. Il ministro Credaro lo fece esaminare da persone di riconosciuta competenza le quali furono decisamente unanimi nello sconsigliarne l'acquisto.

Il Duca d'Oporto a Valdieri

Valdieri, 7

E' qui giunto il Duca di Oporto ospite dei nostri sovrani.

L'ottima prova della "San Giorgio,,

Roma, 7

Dopo una crociera intensa nell'Egeo di circa due mesi, sono giunte ottime notizie della efficienza della *San Giorgio*, restituita alle glorie del mare dalla affettuosa sagacia delle maestranze napoletane che l'hanno ridotta al primitivo splendore.

Una lettera di Millo al sindaco di Chiavari

Chiavari, 7

Dalla regia nave *Vettor Pisani* il capitano Millo ha scritto una lettera al nostro Sindaco con la quale lo ringrazia del gentile omaggio di offrirgli una spada d'onore, promettendogli di cingerla nei giorni che per il nostro Re e per la nostra Patria, fosse nuovamente chiamato a duri cimenti.

Partito Liberale-Conservatore

La proclamazione dei candidati al Consiglio Provinciale

Nelle Sale della Associazione dei Giovani Monarchici la solita folla di soci e di amici politici è accorsa iersera per assistere alla proclamazione dei candidati dei partiti dell'Ordine per le elezioni provinciali.

Fra i presenti, il Conte Grimani, il Comm. Errera, il Comm. Diena, l'avv. Donatelli, il dr. Chiggiato, l'avv. Trentinaglia, l'avv. Masotti, l'avv. Max Ravà, Bolla, il cav. Vaccari, Vespier, Gola, Aldo Musatti, Garzia, Mondaini, l'avv. Ansil, rag. Vissà, l'avv. Camin, il cav. Manfrin, l'avv. Grubissich, Paleologo Oriundi, Asperti, Vita, De Cesco, Celmanti, Gallo, Tenderini, ecc. ecc.

Il Comm. Errera, che presiede, apre l'adunanza giustificando l'assenza del Senatore Papadopoli e degli Onorevoli Marcello e Foscari.

Spiega lo scopo della riunione ed invita il relatore della Commissione elettorale di comunicare le conclusioni alle quali la commissione stessa è arrivata.

La relazione
della Direzione del Partito

Designato a relatore è stato Luciano Bolla. Egli così comincia:

Consoci ed Amici,

La Direzione del Partito mi affida l'incarico di riferirvi brevemente intorno alle imminenti elezioni provinciali suppletive, e di sottoporvi le proposte da essa formulate per la linea di condotta del partito nostro.

Come sapete, al I.o Mandamento di Venezia sono da sostituire i compianti amici nostri Giuseppe Cerutti e Giuseppe Rosa; questi prezioso elemento per esperienza amministrativa, per vivace intelligenza, per squisita bontà, quegli tempra eccezionale di lavoratore, ingegno acuto e poderoso, magnifico esempio di devozione e di indefesso sacrificio alla pubblica cosa.

Nel I.o Mandamento di Venezia, nel cuore della Città nostra, dove i partiti dell'ordine sempre e di molto prevalsero su tutte le forze avversarie riunite insieme, la battaglia si presenta sotto i migliori auspicii di vittoria, — non però tale da consentire indolenze, fiacchezze, astensioni, — sempre, e stavolta più che mai, pericolose.

Non ostante il rinvio delle periodiche elezioni amministrative, che fu conseguenza dell'allargamento del suffragio testè approvato dal Parlamento, sorse la legale necessità della convocazione dei comizi in un periodo inconsueto, e in verità poco propizio per supplire ai vuoti formatisi nei Mandamenti. Ma lo spostamento di una data non può certo far perdere ad un partito, forte e rispettoso di sè, la coscienza dei propri doveri. E per quanto il risultato presumibile della battaglia possa lasciare tranquilli, non per questo mancherà in Voi, mancherà in tutti gli elettori di parte nostra la consueta diligenza e lo slancio consueto.

Appunto perchè il I.o Mandamento è da essi considerato la cittadella del nostro Partito, gli avversari pensano a lottare con energia, per contarsi — sia pure —, ma per trovarsi possibilmente sempre più numerosi e tentare di far credere che l'alleanza dei partiti dell'ordine, dopo tanti e tanti anni di ininterrotto esercizio del potere, è indebolita e barcolla come per tabe senile. Ora sta a Voi dimostrare che nulla di vero è in ciò: sta a Voi dimostrare che dal lungo esercizio del potere, — lungo come non mai si verificò in una grande città italiana, — i partiti dell'ordine, mercè l'attività indefessa, mercè lo spirito di sacrificio dei loro uomini, mercè lo scrupoloso e inattaccabile senso di giustizia che ha sempre ispirato tutta l'opera loro, lungi dal trarre causa di indebolimento, hanno tratto ragione di forza sempre maggiore, sostenuti come furon sempre dalla fiducia dei cittadini, ai quali gli avversari nostri non seppero dar mai altri spettacoli se non di invide discordie intestine o di violenze piazzaiuole! *(applausi)*.

Il semplice invito a scendere in campo numerosi non basta, tuttavia: bisogna che sulla nostra bandiera siano scritti nomi, tali da incuorare alla battaglia gli amici, soddisfatti, anzi fieri dei propri candidati, — tali da incutere negli avversari la coscienza che contro candidati siffatti il lottare sia vano. Prudente e meditata fu perciò, come sempre, la nostra scelta. Da un lato, come dicemmo, il valore degli amici scomparsi ci faceva obbligo di trovar loro successori degni: dall'altro le molte e gravi questioni che alla nostra Amministrazione Provinciale si affacciano, vuoi per le imminenti nuove fortune di Venezia e del suo Porto, vuoi per la redenzione mediante le bonifiche di tanto vasto territorio provinciale, vuoi pei problemi che alla Scuola si connettono, e alla Pubblica Beneficenza, e via dicendo, chiedevano che il mandato venisse da noi affidato a forze alacri ed esperte. In pieno accordo, pertanto, e con unanime entusiasmo la Direzione del Partito vi propone a candidati al Consiglio Provinciale pel I.o Mandamento il

Dott. GIOVANNI CHIGGIATO
l'Avv. PLINIO DONATELLI.

(Vivissimi, interminabili applausi).

Sono due giovani, e con tale scelta il nostro Partito dà nuova prova di quella cordiale, fiduciosa simpatia verso i meno anziani aderenti, che è degli anziani considerevole merito e del Partito vera e tangibile forza. Lungi dal cristallizzarsi in diffidenze d'altri tempi, il Partito Liberale-Conservatore Veneziano educa praticamente i giovani alla scuola eccellente dei suoi uomini più cospicui, chiamandoli partecipi del potere e delle relative responsabilità così da formare per tempo la coscienza pubblica e da assicurare la continuità all'opera del Partito stesso.

E d'altra parte questi giovani hanno fatto già splendida prova.

Dovremo noi parlarvi di *Plinio Donatelli*, di questo valentissimo amico nostro che per ben dieci anni diede alla Giunta Municipale il contributo dell'acuto ed equilibrato ingegno, dell'attività esemplare sacrificando ai gravosi doveri pubblici i privati interessi, segnando nella storia della nostra Amministrazione Comunale pagine che sono invidiate e studiate dalle più importanti Amministrazioni consorelle d'Italia? *Plinio Donatelli*, buono e modesto quant'è valente ed attivo, condusse in brevi anni a singolare floridezza, ed ammirabile solidità quell'Associazione dei Giovani Monarchici che ebbe in lui il modello dei presidenti, e che del nostro Partito fu ed è l'Avanguardia sempre vigile sempre fida, sempre pugnace; ed anche queste eccellenti qualità di organizzatore ci fanno desiderare che *Plinio Donatelli* entri a far parte della Amministrazione Provinciale, e vi porti quel complesso di felici attitudini che lo indicarono già molti anni or sono al Partito come una delle migliori promesse, promessa splendidamente mantenuta! *(Applausi)*.

Con *Giovanni Chiggiato* ritorna nei nostri Consessi amministrativi, ritorna nelle nostre liste, ritorna nelle nostre battaglie, un nome che ci fu, fra i cari, carissimo. Appena un anno è trascorso dalla dolorosa dipartita di Arturo Chiggiato, uno dei più attivi, dei più intelligenti, dei più brillanti collaboratori di Filippo Grimani durante lungo spazio di tempo: ed ecco il figliuolo, il carissimo amico *dott. Giovanni Chiggiato*, temprato alla vita pubblica dal vivace ingegno, dalla profonda cultura, dalla partecipazione ad importanti istituzioni nazionali, — eccolo pronto a prendere nelle nostre file, in capo ad esse, il posto del Padre, e a tenerlo degnissimamente. *Giovanni Chiggiato*, acuto conoscitore della nostra vita nazionale per assidua opera data a quella Società Dante Alighieri in cui egli seppe, con tatto e fermezza, temperare le passioni di parte che presso altri, possono annebbiare i fulgidi ideali della nobile Istituzione; — esperto e illuminato nella gestione di vasti latifondi cui la giovanile ed energica liberalità di lui assicura un avvenire di meravigliosa prosperità — e già lo dice l'omaggio di tecnici competentissimi — si trova per indole, per ingegno, per circostanze, felicemente indicato ad entrare nell'Amministrazione Provinciale. Egli vi porterà, coll'alacre e vivace intelligenza, un'attività grande una energia giovanile preziosa. Vi porterà anche, nè a chi vi rifletta con nobiltà d'intenti potrà sembrare superfluo un delicato e forte senso di poesia: chè, scrittore e poeta valente e stimato, *Giovanni Chiggiato* ha vòlto a varie forme, con pari fortuna, la attività dell'ingegno. E non sembri strano, bensì raro e perciò tanto più gradito, che in pagine che vogliono essere nude e severe come alle discipline politiche si spetta, della poesia del Chiggiato penetri un raggio. Il nostro valente amico, all'inizio della meravigliosa impresa di Libia, scioglieva il volo a strofe veramente alate. *Voto italico* era il nome del carme e non vi sia discaro sentire con qual maturità di uomo e di cittadino Giovanni Chiggiato assurgesse alla più alta significazione della nostra guerra:

. . . .

—Dai termini del mondo,
dalle città straniere,
d'oltre mar, d'oltre monte,
dovunque sparpagliati abbia il lavoro,
Italia, i figli tuoi
ritiene un coro libero e giocondo
di mille voci e d'una voce, e vallica
il mar riconquistato e le bandiere
nostre e arriva la nuova terra italica
cerca le tombe, cerca le trincere
benedice agli eroi
« Se gli esuli d'Italia oggi nel mondo
risolleveno in dignità la fronte,
soldati voi faceste questo, voi. »

Così, alle voci torbide e irose che anche nella imminente battaglia elettorale vogliono portare la bestemmia contro la Patria e la sua grande impresa, risponda il canto di un Poeta, che alla Patria non dà solo il verso, ma l'azione pratica ed alacre. *(Benissimo!)*

Consoci ed Amici.

Se, come speriamo, abbiamo incontrato le vostre idee e le vostre speranze, — la vostra fede e la vostra energia ci dicono che la buona battaglia è vinta. Accorriamovi tutti, con slancio, con vigore, con letizia. Sia nuova e forte affermazione dell'incrollabile saldezza del Partito nostro, dell'unione dei Partiti d'ordine, tante volte insieme vittoriosi.

E come sempre, alla vigilia della battaglia, vada il nostro saluto riconoscente ed augurale a Colui che di tutte le nostre battaglie è il simbolo, che di tutta l'opera del partito nostro è il segnacolo, — a Colui che da quasi quattro lustri assomma in sè, con spirito di sacrificio e attività meravigliosa, le energie di parte nostra: a Filippo Grimani!

Una vera ovazione saluta queste ultime parole: si grida *Viva Grimani! Viva il nostro Sindaco*, e trascorrono parecchi minuti prima che la calma sia ristabilita.

La votazione

Il Presidente osserva che non è difficile cogliere il significato degli applausi che hanno accolto i nomi dei due candidati proposti. Pone ciò non ostante in votazione le conclusioni della relazione.

L'assemblea approva alla unanimità, rinnovando un applauso nutrito.

Da parecchie parti della sala si levano inviti a parlare a

Plinio Donatelli

Il Presidente gli dà la parola e il caro nostro amico è costretto ad esaudire il voto dell'assemblea.

Egli comincia col dichiararsi superbo di una designazione così onorevole, datagli dai partiti alleati, lieto di essere a fianco di Giovanni Chiggiato. Ricorda una simile circostanza di dieci anni prima, allorchè fu proclamato candidato al Consiglio Comunale. Partecipando alla amministrazione del Comune fu animato da quelle idealità che avevano costituito la forza espansiva e propulsiva dell'Associazione dei Giovani Monarchici. Quest'Associazione, proponendosi una politica fatta con forze sane, ispirata da un alto ideale di Patria, aveva nutrito latente quel sentimento di forza e di coscienza nazionale che ora si dimostrò, in un magnifico scoppio di entusiasmo, il sentimento conduttore più saliente di tutta la generazione presente. E come l'oratore altrettanto entusiasmo recarono nei pubblici uffici ai quali furono chiamati, gli altri giovani che ebbero dagli anziani invito così cordiale di collaborare al loro fianco.

Saluta Filippo Grimani a lato del quale ebbe l'onore di sedere e Adriano Diena l'illustre Presidente di quel Consiglio Provinciale al quale si onorerà di appartenere domani, se la vittoria arriderà alle forze conservatrici. *(Benissimo!)*

Ricorda con soddisfazione l'opera data all'amministrazione Comunale e che gli fu motivo di intimo altissimo compiacenza, osservando che lieve è il sacrificio dei pubblici uffici quando chi lavora è attorniato dal consenso cordiale dei valentuomini.

Sotto l'auspicio di tali sentimenti, augura che quest'Associazione che contribuì a tante belle vittorie, sia costante fucina di indomabili affetto al Paese e che di essa possa dirsi sempre: qui si fanno gli italiani!

Le poche e fervide parole di Plinio Donatelli sono accolte da un applauso cordiale, sincero, nel quale vibra tutta l'affettuosa simpatia di cui è sempre circondato il valoroso amico nostro.

L'assemblea, vuole quindi udire la parola dell'altro candidato e insiste fino a che si leva

Giovanni Chiggiato

che ringrazia gli amici per l'onore fattogli, e si dice lieto e orgoglioso di affidar loro il proprio nome per la prossima battaglia elettorale.

La riconoscenza, afferma, è tanto più viva, poichè a differenza del collega Donatelli egli, nuovo ai pubblici uffici, non recherebbe nel Consiglio provinciale particolare esperienza e competenza amministrative. Non può che promettere con ferma coscienza, operosità e fervore nell'adempimento dei nuovi doveri cui lo chiamasse domenica il voto degli elettori. *(Applausi)*.

Negli uomini insigni che sono a capo dell'Amministrazione provinciale riconosce fin d'ora i propri maestri, e tra questi saluta con devozione già antica il comm. Diena e il co. Grimani, ricordando commosso col richiamarsi alle affettuose parole del relatore, quale sano entusiasmo di collaborazione recasse il nostro compianto amico Arturo Chiggiato nella Giunta Grimani.

Continua poi con l'affermarsi a nessuno secondo nell'amore per la nostra provincia, cui egli si sente sempre più legato da care consuetudini di vita oltre che dalle necessità dei privati negozii. Accenna alla crescente prosperità dovunque diffusa e dovuta agl'insigni progressi dell'agricoltura, mirabili così che le nostre campagne sono già oggi tra le meglio coltivate d'Italia; evoca la continua e incalzante vicenda di lavori e di opere che in essa armonicamente si svolge, si sofferma con particolare compiacimento sui benefici che la provincia attende dalla soluzione dei problemi del porto, delle bonifiche e della navigazione fluviale. A questi problemi, che egli mostra di avere studiato con amore e diligenza, promette fin d'ora di dedicare l'opera propria per quanto gli valga l'ingegno, e confida se al nostro partito arrida la vittoria nella lotta intrapresa, che l'opera sua futura gli sarà testimonio del modo altissimo col quale egli corrisponde ai doveri derivanti dalle cariche pubbliche. *(Nuovi applausi)*.

Giovanni Chiggiato che ha parlato calmo, ascoltatissimo, con accento lievemente velato dalla commozione quando ha ricordato l'opera del Padre suo, ha ieri sera trovato il cuore di tutti per il fervore dei propositi manifestati e per la convinzione che emanava da tutto il suo dire.

Anche Giovanni Chiggiato ebbe una manifestazione veramente toccante, la quale permette di trarre ottimi prognostici per la lotta di domenica.

Altri oratori

Spentosi l'applauso che aveva salutato l'amico nostro, domandò la parola lo avv. Camin, che svolse parecchie sensate osservazioni sulla presente lotta elettorale, manifestando con parola come sempre nitida e precisa, la sua visione sulla finalità dei partiti conservatori, e chiedendo alcuni schiarimenti che vennero forniti dal relatore.

Un plauso per la scelta dei candidati e un incitamento alla lotta di domenica espresse quindi brevemente il signor Tenderini: finalmente, su invito dell'assemblea, disse poche e felicissime parole il comm. Diena.

Non ho — egli disse — che da manifestare il mio sentimento come collega ai nuovi colleghi. Come consigliere provinciale del I. Mandamento sono assai felice che al primo mandamento vengano aggregati due valorosi giovani come l'avvocato Donatelli e il dott. Chiggiato. Il Consiglio provinciale ha invero bisogno di nuovi elementi vigorosi perchè i problemi ch ivi si agitano, per quanto semplici in apparenza, vanno diventando sempre più complessi. Ed io sono sicuro che tanto l'uno che l'altro dei miei futuri colleghi, i quali hanno ingegno vivissimo ed acutissimo, diventeranno collaboratori efficaci in seno al Consiglio Provinciale. Mi compiaccio che la Direzione del Partito, alla seduta della quale non ho potuto intervenire, abbia fatto cadere la scelta su questi due egregi amici e desidero poi esprimere il mio sentimento che, sebbene ai tratti di lotta parziale, alla cui vivacità manca un incentivo, essa sia piena di energia, perchè deve essere preparazione alla lotta che ci attende fra un biennio e perchè è doveroso che uomini preclari come i nostri amici abbiano a conseguire quella soddisfazione che tutti ci auguriamo, cioè [illegible] plebiscitaria che essi si meritano *(Benissimo! applausi)*

A questo punto, il comm. Errera, rilevando con soddisfazione l'unanimità del sentimento che si è manifestata ancora una volta nell'assemblea, si augura che essa sia feconda di operosità nel giorno delle elezioni — e dichiara sciolta l'adunanza.

SPORT

Corse al trotto

Ci scrivono da Oderzo:

(T. Le corse al trotto assumeranno quest'anno una importanza grandissima per la inaugurazione del nuovo ippodromo co[illegible] per la visibilità dei premi.

Date le iscrizioni, già pervenute alla Presidenza e le assicurazioni d'intervento avute in questi giorni da Faenza dai proprietari dei migliori trottatori, l'esito delle corse è ormai assicurato. Per maggior comodità del pubblico, il 18 corrente, prima giornata di corse, vi sarà un treno speciale col seguente orario. Partenza da Treviso ore 13.45. Arrivo a Oderzo alle 14.56. Partenza da Oderzo ore 21.45, con servizio anche nelle stazioni intermedie.

Ecco il programma ufficiale delle corse.

Primo giorno (Domenica 18 Agosto) — 1. Premio «Oderzo» L. 2500 per cavalli interi e cavalle indigeni, di anni tre ed oltre. La corsa si effettuerà in tre gare di stinte L. 800, 500, 300 per ogni gara e L. 400 al cavallo che riescirà meglio piazzato nelle tre gare. Entrata L. 50. Forfait L. 25. Distanza metri 1609.

Nessun cavallo potrà partire nella seconda o terza gara se non avrà preso parte alle precedenti.

2. Premio «Allevamento» L. 800 delle quali L. 300 offerte dall'Unione Ippica Italiana [illegible] per puledri indigeni di quattro anni. Vincere due prove. Entrata L. 40. Forfait L. 20. Distanza metri 1609.

3. Premio «Conegliano» (Dilettanti) L. re 800 [illegible] 150, 100) per cavalli di tre anni ed oltre, d'ogni paese, qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento. Prova unica. Entrata L. 16. Forfait L. 8. Distanza metri 2413.

NB. In questa corsa i cavalli esteri abboneranno metri 40 ai cavalli italiani.

4. Premio «San Donà» (Dilettanti) L. re 750 [illegible] 150, 100, 50) per cavalli di tre anni ed oltre, d'ogni paese, qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento. Prova unica. Entrata L. 16. Forfait L. 5. Classe minima [illegible] 2.35 o peggiore 2.45 [illegible] metri 2413; 2.40 metri 2453; 2.35 metri 2513.

Secondo giorno (Mercoledì 21 Agosto) — 1. Premio «Esercenti» L. 1500 (L. 800, 400, 200, 100) per cavalli interi e cavalle indigeni di tre anni ed oltre. Vincere due prove. Entrata L. 30. Forfait L. 15. Distanza minima metri 1609. Abbuono di metri 10 ogni L. 150 vinte nel primo giorno.

2. Premio «Allevamento» L. 1500 (L. 600, 300, 200, 100) per cavalli indigeni di tre anni. Vincere due prove. Entrata L. 30. Forfait L. 15. Distanza metri 1609.

3. Premio «Volteio» (Dilettanti) (Handicap L. 700 (L. 350, 200, 100, 50) per cavalli di tre anni ed oltre, d'ogni paese, qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento. Vincere due prove. Entrata L. 14. Forfait L. 7. Distanza minima metri 1609. Abbuono massimo metri 100.

4. Premio «Piave» (Dilettanti) (Handicap) L. 550 (L. 250, 150, 100, 50) per cavalli di tre anni ed oltre, d'ogni paese, qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento. Prova unica. Entrata L. 10. Forfait L. 5. Per cavalli con record di 2.40 o peggiore. Distanza minima metri 2413. Abbuono massimo metri 100.

Terzo giorno (Domenica 25 Agosto) — 1. Premio «Treviso» (Handicap) L. 1000 (L. 500, 250, 150, 100) per cavalli indigeni di tre anni ed oltre. Vincere due prove. Entrata L. 20. Forfait L. 10. Distanza minima metri 1609. Abbuono massimo metri 100.

2. Premio «Allevamento» (Handicap) L. 1200 (L. 600, 300, 200, 100) per puledri indigeni di tre e quattro anni. Vincere due prove. Entrata L. 20. Forfait L. 10. Distanza minima metri 1609 e con l'abbuono massimo di metri 80.

3. Premio «Coppa Co. Ruggero Revedin» (Handicap) per cavalli di tre anni ed oltre, d'ogni paese che abbiano preso parte alle corse Dilettanti della Riunione) qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento. Prova unica. Entrata L. 20. Forfait L. 10. Distanza minima metri 2413.

4. Premio «Congedo» (Handicap) Lire 700 (L. 350, 200, 100, 50) per cavalli che avendo preso parte alla riunione non abbiano vinto lire 500. Prova unica. Entrata L. 14. Forfait L. 7. Distanza minima metri 2413.

Le gare internazionali indette dalla "Rari-Nantes Patavium,,
"Coppa Patavium,,

Ci scrivono da Padova.

Domenica sarà disputata su un percorso di 600 metri a favore di corrente la «Coppa Patavium» organizzata dalla «Rari Nantes».

La gara è per squadre di tre nuotatori ognuna.

Ogni nuotatore dovrà percorrere 200 metri.

"Coppa Mercedes,,

Su un percorso di tre chilometri si correrà domenica prossima la traversata di Padova a nuoto, libera a tutti i nuotatori nazionali e stranieri.

Sarà da disputarsi la coppa «Mercedes» dono della [illegible] da aggiudicarsi alla Società a cui appartiene il vincitore, mentre sono stati stabiliti i seguenti premi individuali in ordine di classifica: — 1. medaglia d'oro grandissima, 2 id. grande, 3 id. media, 4 medaglia di argento grandissima, 5 id. id., 6 id. grande, 7 medaglia di bronzo grandissima.

I processi contro i realisti in Portogallo

Lisbona, 7

Le Corti marziali di Chaves e Cabeceira, termineranno presto il processo contro gli accusati politici: dinanzi alla Corte di Braga restano ancora a giudicare numerosi accusati: dinanzi alle Corti di Lisbona e di Oporto compariranno minor numero di accusati che a quella di Braga. Parecchi accusati sono già stati rimessi in libertà perchè le accuse contro di loro sono state riconosciute infondate ed altri perchè le accuse non hanno potuto essere provate. Almeida De Souza, accusato di aver preso parte alla cospirazione monarchica, ha dimostrato la falsità dell'imputazione fattagli.

L'affrettato ritorno di Re Alfonso in Ispagna

Parigi, 7

Il *Gaulois* riproduce questo dispaccio da Londra: Per ragioni che non si conoscono Re Alfonso che si trova attualmente a Cowes, decise di [illegible] immediatamente per la Spagna, [illegible] prime ore di domani. La Regina Vittoria resta a Cowes con sua madre.

La famiglia Krupp eroga 14 milioni in beneficenza

Essen, 7

Per la ricorrenza del centenario della fondazione del loro stabilimento, la famiglia Krupp ha fatto una donazione di 14 milioni di marchi, che dovranno essere erogati parte in gratificazioni agli operai e agli impiegati degli stabilimenti e il rimanente in opere di beneficenza per i [illegible] di Essen e per i soldati e marinai.

Scontro di treni in Francia

Parigi, 7

Il diretto di Pau ha avuto un urto con un treno omnibus fermo alla stazione di Labatz. Vi sono stati due morti tra cui il capo-treno e 16 feriti.

SEGUITI DI CATASTROFE

Il disastro di Messina è ancora presente alla memoria di tutti coloro che hanno vissuto quelle ore sinistre. Vi sono molte persone che ne subiscono ancora attualmente il contraccolpo. In quella popolazione, quanti nevrastenici, quanti nevrotici, quanti ammalati sono ancora sotto il colpo di quelle ore di spavento!

La Signorina Rosa Ciappina ha portato per lungo tempo il peso di quei momenti spaventosi. Ha sofferto a lungo il crisi nervose che la cura delle Pillole Pink ha potuto infine guarire.

F. Ricci.
Sna CIAPPINA Rosina

Il Signor Francesco Ciappina, inviandoci la fotografia di sua figlia, ci scrive:

«Mia figlia era caduta ammalata fin dal mese di decembre 1908. La povera bimba era stata, come noi, presente ai terribili avvenimenti del terremoto ove una sua sorella ha trovato la morte, insieme al marito. Il sistema nervoso della bimba era rimasto assai colpito e le cattive notti passate all'aria aperta, sotto la pioggia, avevano fatto peggiorare ancora il suo stato di salute.

«Mia figlia si doleva continuamente di disturbi nervosi, d'incubi, ella era assai impressionabile ed era spaventata dal più piccolo rumore. Inoltre, il suo stato generale era ben poco soddisfacente; mia figlia era pallida, debole, non mangiava ed era sempre malinconica. Le si fecero seguire numerose cure e speravamo che con la gioventù avrebbe ritrovato la salute. Le nostre speranze invece furono deluse. La malinconia di mia figlia, a causa di questi pessimi risultati, aumentò e noi cominciavamo ad essere assai preoccupati. Infine vedendo da tanto tempo nei giornali quotidiani d'Italia le relazioni di guarigioni dovute alle Pillole Pink, abbiamo pensato che le vostre Pillole farebbero bene anche a mia figlia.

«Ho oggi il piacere di informarvi che le Pillole Pink l'hanno radicalmente guarita e vi invio con questa lettera tutti i ringraziamenti d'una famiglia riconoscente».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18.- le sei scatole, franco.

Ringraziamento

Giunte alla fine del Corso annuale di taglio, le alunne della Scuola della Signora **CHIARA FESTUCCHI** *sentono il dovere di esternare pubblicamente la loro riconoscenza a della Signora per l'eccellente metodo adoperato nell'insegnamento. Metodo che colla sua chiara ed abile maestria resè tanto facile che tutte le frequentatrici di questo corso di lezioni possono ora attendere con abilità a lavori di taglio e confezioni vestiti.*

VENEZIA - S. GALLO (S. Marco)
Stabilimento IDROTERAPICO
Cura delle malattie
del sistema nervoso
del ricambio organico, della pelle, ecc.
Diret. Medico: Dr Cav. F. Grollo.

ASOLO
LUNEDI' 19 AGOSTO 1912
Antica Fiera dell'Assunta
alla Casella

Cassa di Risparmio
Situazione dei Conti al 31 Luglio 1912
(Vedi VI.a pagina)

CASA DI CURA OSTETRICA - GINECOLOGICA
Prof. E. OPOCHER
docente nella R. Università di Padova
TREVISO - Porta Bordone, 7 - Tel. 479
Consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 12

MALATTIE INTERNE e NERVOSE
Casa di Cura
Prof. F. Lussana - Padova
Riviera Tito Livio, 19
Consulti: tutti i giorni dalle 11 alle 13

RIVISTE E GIORNALI

Il nostro Sovrano e l'equitazione.

Se si dovesse stabilire dalla passione che Vittorio Emanuele III ha per l'automobile si sarebbe indotti a credere che il Re Vittorio non abbia per l'equitazione una grande simpatia. Certo non ha per il cavallo la passione del Re Galantuomo e di Umberto I. Re Umberto se non un intenditore e un cavalcatore stupendo come suo padre, era innamorato dei cavalli. Uno scrittore di *Ars et Labor* dice che ogni giorno soleva recarsi alle scuderie col grande scudiere marchese Origo e presenziava alla foraggiata. Era un ottimo auriga e un buon cavalierizzo. Anche la Regina Madre ama il cavallo e da giovanetta era impaziente di cominciare a cavalcare, ma poichè ella era in quel tempo piuttosto gracile e cagionevole di salute, la madre non volle permetterle di dedicarsi all'equitazione fino a che la sua costituzione non fu diventata abbastanza forte. Il Re Vittorio Emanuele III, fin da bambino si abituò a montare il suo cavallino a traverso i giardini del Quirinale e persistette sempre in questi esercizi. Qualunque tempo facesse, il principe doveva ogni mattina per un'ora, montare a cavallo accompagnato dal colonnello Osio, dal capitano Morelli e scortato dal cavalierizzo Mosca. Un giorno che il principe era molto raffreddato, il prof. Luigi Morandi, dopo la consueta lezione di lingua italiana, osservò garbatamente al colonnello Osio: «Vedo bene che il principe è infreddato, si potrebbe fare a meno per oggi, di farlo montare a cavallo». — «E se un giorno vi fosse la guerra — rispose il colonnello imperturbabile — il principe non dovrebbe forse montare a cavallo ancorchè infreddato?».

Tuttavia il Re attuale non resiste molto alle lunghe cavalcate e preferisce l'automobile; per questo non cavalca che raramente, qualche volta nel maneggio del Quirinale nelle riviste, durante le sue villeggiature a Castel Porziano, a Racconigi, a San Rossore.

La Regina invece, ama molto l'equitazione, cavalca bene e predilige un cavallo bianco, dono dell'Imperatore d'Austria. I Principini sono appassionatissimi cavalcatori. Sono stati posti a loro disposizione alcuni graziosissimi *poneys* adatti tanto al tiro quanto alla sella, una coppia di asinelli Sardi e tutto un minuscolo corredo di vetturette, carrozzine di vimini, finimenti e bardature. Sebbene i cavalli delle scuderie reali più non si impongano per numero e per abbondanza — non sono più di 150 — le qualità sono tutt'ora eccellenti. Del San Rossore — la bella razza estinta che dava dei tipi assai sviluppati, dalla linea pura e slanciata — non rimangono più che cinque o sei campioni, ed il resto è costituito da cavalli francesi, tedeschi ed inglesi, mentre gli arabi che tanto da Vittorio Emanuele II che da Umberto I erano assai ricercati — sono stati affatto esclusi a cagione della loro grande vivacità. L'attuale Re ama i cavalli docili e mansueti. Però fra i recenti acquisti dell'attuale grande scudiere, marchese Calabrini, vi sono due magnifici stalloni arabi, che si chiamano *Merghed* e *Marabut* a memoria dei nostri fasti tripolini. Un'altra circostanza d'attualità è offerta dal fatto che i cavalli della quadriga che si ammira al sommo dell'altare della patria sono stati modellati dallo scultore Fontana, tra quelli delle scuderie reali, messi a disposizione dell'artista dal Sovrano. Uno di questi cavalli fu regalato allo scultore perchè potesse compiervi più minuti studi di anatomia.

L'origine del "Toson d'Oro,,

Il Toson d'Oro, la suprema onorificenza della Spagna, ha origini mitologiche. La *Vita* narra che Elio e Frisso fuggirono un giorno sopra un montone dal vello lunghissimo, morbido, color giallo, sì che — cadendo il tramonto — i due fuggitivi apparvero cavalcare sopra un montone d'oro sfolgorante. Nella fuga, i rami di un albero ne strapparono alcuni ciuffi che vi rimasero appesi. E questo accadde in Colchide. L'albero fu poi conquistato da Giasone, duce degli Argonauti i quali ebbero, come tutti sanno, aiuto da Medea. Nel 1429 Filippo il Buono, rammentando l'affare del vello in parola, istituì l'ordine del Toson d'oro.

Filippo, duca di Borgogna, sposava allora Isabella di Portogallo e passava, prima alla Casa d'Austria, dopo Carlo il Temerario, successivamente alla Spagna, imperando Carlo V. Egli fondò l'ordine a Bruges e se ne dichiarò naturalmente *Gran Maestro*, compiendo il primo autentico caso di «motu proprio», come si usa dire oggidì, pur quando un tale per divenire cavaliere o commendatore ha messo sottosopra l'universo. Filippo intese con l'Ordine del Toson d'oro di difendere unicamente la religione cattolica e ne regolò le norme con uno statuto che prescriveva ed istituiva un Codice di virtù cavalleresche. Non molto numerosi infatti, furono in origine i cavalieri del Toson d'oro: ventiquattro in tutto. Salirono a trenta nel 1433. L'ordine del Toson d'oro non veniva conferito che «a gentilhommi de nom et armes sans reproches». La quale cosa rivela le cause del numero ristretto di quei cavalieri.

Femminismo cinese.

Il Corriere d'Italia di Buenos Ayres in una corrispondenza dal Celeste Impero, dà notizia dei primi consiti del femminismo cinese. Le signorine dagli occhi a mandorla, hanno costituito la «Lega delle sorelle» che nientemeno si propone la riforma del matrimonio.

Le associate si obbligano con giuramento di ribellarsi alla crudeltà del codice matrimoniale cinese, per cui la donna, dopo essere stata la schiava del padre, diventa la serva del marito e, vedova cade sotto la sorveglianza del figlio. Esse hanno escogitato un metodo abilissimo di ribellione. Si guardano sposare docilmente per non essere punite come figlie ribelli. Giunte al letto nuziale rifiutano però il cibo e la bevanda. L'ha sposo impaziente, a dispetto spesso alcune armi famiglia come ... alle donne europee, come ... Dopo tre giorni di questa ... luna di miele, non essendo ... «matrimonio» la sposa, secondo le usanze che costumanze ha il diritto di ritornare alla casa paterna, nessuno può costringerla a restare presso il marito, nè il padre deve negarle asilo. Le ... della Lega, quando non hanno beni di fortuna, preferiscono mantenersi col proprio lavoro e molte si decidono a mandare al marito abbandonato parte dei propri risparmi per aiutarlo a scegliersi un'altra moglie! Stranissima è però la sorte dello sposo il quale nel caso di matrimonio celebrato e non consumato, è punito con dodici giorni di carcere, per non aver saputo imporsi alla sua dolce metà!

L'oro nei diversi paesi.

Il direttore dell'Istituto della Moneta degli Stati Uniti, ha compilato una curiosa statistica sulla quantità di oro posseduta dalle popolazioni dei diversi paesi, eccezione fatta del deposito metallico delle Banche, che spesso è meno che nullo. A quanto pare sarebbe l'Egitto che avrebbe in possesso lo «stok» di oro più rispettabile, in rapporto però alla sua popolazione, cioè a dire 280 milioni di dollari per 9 milioni di abitanti, ciò che rappresenta una media di 30 dollari per ogni individuo.

Viene in seguito la Germania con 13 dollari per ogni abitante ed un totale di 865 milioni di dollari; terza la Francia con 10.34 per individuo ed un totale di 406.307.000 dollari.

La ricca Inghilterra ha invece minor equivalenza con 6 dollari per abitante ed un totale di 290.300.000 dollari. Gli Stati Uniti con 5.99 per individuo su una ricchezza cumulativa di 511.900.000 di dollari. L'Olanda ha invece solo 3.43 di media, l'Australia 3.06, la Svizzera 2.35, il Messico 2.31, la Russia, 2.30, la Turchia 1.65, l'Austria 1.55, il Belgio 1.51. L'Italia è addirittura trascurabile! Difatti l'*Echo*, che riporta la statistica americana, dice che l'autore dell'inchiesta non ha creduto di farne parola.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta

Per le com. urbane e interprovinciali Num. 260
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna " 224

CALENDARIO

8 Giovedì: S. Ciriaco martire.
9 Venerdì: S. Gonaldo re.
Leva il sole alle 5.4; tramonta alle 19.22.

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

La pioggia che è caduta abbondante durante tutta la giornata di ieri ha un po' limitato il concorso del pubblico all'Esposizione, che, nonostante, ebbe N. 1247 visitatori.

Vendite

Il signor Domenico Tombe Cavaliere del Lavoro, ha acquistato i quadri *L'ultimo solco* di Julius von Blaas e *Via Fiorita* di Anton H. Karlinsky.

Concerto

Oggi dalle 16 alle 18 la Banda Cittadina svolgerà nel Parco dell'Esposizione il seguente programma.

1. Marcia — 2. Waltzer «Souvienstoi», Waldteufel — 3. Sinfonia «Zampa», Herold — 4. Pout Pourri «Mignon», Thomas — 5. Atto IV. «Un ballo in maschera», Verdi — 6. Polka.

Speciali abbonamenti pei giorni festivi

Ai cancelli dell'Esposizione e presso le principali Associazioni cittadine e molti negozi sono in vendita gli speciali abbonamenti pei giorni festivi.

Tali abbonamenti che avranno vigore da Domenica prossima 11 corr. constano di quindici tagliandi coi quali possono entrare all'Esposizione nei giorni festivi oltre al titolare anche le persone della sua famiglia mediante lo stacco di un tagliando per persona e costano soltanto lire tre.

Alla Mostra di Palazzo Pesaro

Il signor Domenico Tombe ha acquistato la pittura ad olio di G. B. Grandi «Il Parco».

— La Mostra è aperta tutti i giorni dalle 9 alle 16 e l'ingresso è gratuito.

Le prove definitive della r. nave "Quarto,,

[illegible]

La r. nave *Quarto*, come dicemmo, è uscita l'altra mattina in mare alle ore 9, per compiere la massima prova di navigazione continua per 24 ore a 22 miglia e mezzo all'ora, senza interruzione.

La bella nave esploratrice, sbarcato al Lido il pilota cav. De Lorenzi, prendeva il largo, sparendo in breve oltre l'orizzonte. Al ritorno della nave si seppe che la prova riuscì soddisfacentissima sotto ogni rapporto. La nave costeggiò la costa Adriatica arrivando sino alle isole Tremiti verso la mezzanotte. Colà provò i riflettori virando quindi per prendere la via del ritorno e tenendosi più al largo, tanto da arrivare in vista delle isole della costa dalmata.

La Quarto tornava da Tremiti a Venezia dopo aver scambiato dei radiotelegrammi con Stampalia e Derna.

Le ultime due prove, quattro ore di velocità a tutta forza e di manovrabilità, la *Quarto* le eseguirà sabato e poi sarà pronta per entrare in squadra. Ciò avverrà probabilmente fra quindici giorni.

I promossi alla R. Scuola Superiore d'Arte

Diamo l'elenco dei promossi e dei premiati nell'anno scolastico 1911-12 alla Regia Scuola Superiore d'Arte applicata alle Industrie:

Corsi Normali diurni — Dal 1 al 2. Corso. Mario Barel, Virgilio Fulto.

Dal 2. al 3. Corso Giuseppe Bellotto, Emilia Cornelio, Fanny Stella, Luigi Beninato.

Dal 3. al 4. Corso Raffaele Perego, Carlo Lotti, Amedeo Carattoli, Procolo Gidoni, G. Battista Piccoli.

Licenziati (Diploma di Maestro d'arte) Antenore Beffagna, Clemente Collelli, Ivo Francescon, Mario Sgobaro, Romeo Cadorin, Giuseppe Pierasca, Giuseppe Toso (medaglia d'oro della Società delle Arti Edificatorie), Romualdo De Min, Pietro Guizzon, Ferruccio Piazza, Silvio Pagazzi, Umberto Baffa.

L'allievo del Corso Magistrale G. Battista Marsili ha vinto la Borsa di Studio di lire 500 assegnata dalla benemerita Cassa di Risparmio di Venezia.

Corsi serali — Dal 1 al 2. Corso: Nicola Angiola, Ugo Bertazzon, Cosimo Guadalupi, Francesco Luparelli (premiato), Bruno Melo (premiato), Ottorino Ragazzo (premiato), Giulio Soravia (premiato).

Dal 2. al 3. Corso Luigi Calzavara (premiato), Antonio De Bei (premiato), Tiziano Frigo (premiato), Carlo Novello (premiato), Silvio Biasutto, Luigi Rosinato, Giuseppe Cecchetti, Francesco Drog (premiato), Carlo Baffin (premiato).

Dal 3. al 4. Corso: Giovanni Setti (premiato), Luigi Zannini (premiato), Giovanni Zampariolo (premiato), Giuseppe Gallina (premiato), Carlo Com...netto, Luigi Colomben (premiato), Giuseppe Piazza.

Licenziati: Romano Agostinis, Raffaele Marchiori (premiato), Luigi Menegazzi, Giuseppe Rosinato (premiato), Tersilio Scuzzi (premiato), Umberto Barbini (premiato), Giuseppe De Stefani premio della Associazione Artistica di M. S.), G. Maria Venturini (premiato), Riccardo Salvadori.

La rinascita del "Pro-Montibus,, di Venezia

Il gruppo veneziano degli amatori delle piante e dei boschi va trionfalmente accrescendosi e si allarga anche alle provincie vicine con un progresso assai lusinghiero.

Le adesioni dei nuovi soci, si succedono, frequenti, spontanee, senza alcun sforzo. Ottimi indizi, che dimostrano il largo consenso guadagnato dalla nuova iniziativa fino dai primi suoi passi.

Non fu adunque vano l'appello che il dott. Giovanni Chiggiato, presidente della Pro-Montibus nuovo stile ed i suoi collaboratori lanciarono agli appassionati delle delle bellezze dei boschi e dei monti.

Richiamare all'attenzione degli agricoltori il valore economico degli alberi per assicurarne il largo e migliore impianto, mettere in evidenza l'importanza della nuova legge forestale, che assicura notevoli compensi ed aiuti al rimboschitore; allargare con la propaganda intensiva e da compiersi anche a mezzo di utile istruttive la conoscenza tecniche dell'arboricoltura forestale, associare la Pro-Montibus a tutte le manifestazioni collettive che mirano a facilitare lo sviluppo della economia dei boschi, estendere la utilizzazione delle ... tutti questi obbiettivi che il dottor Chiggiato illustrò nella seduta inaugurale e nelle circolari diramate largamente nelle campagne venete, costituivano un insieme di idee praticissime che non poteva a meno di essere accolte con favore.

Oggi si radunerà presso la Cattedra ambulante il nuovo consiglio della Pro-Montibus e daremo in riassunto le deliberazioni che saranno prese.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

La prossima apertura dell'ospedale dei bambini poveri "Umberto I.,,

Col giorno di Mercoledì 14 Agosto, verrà trasferita all'ospedale «Umberto I», a Sant'Alvise la «Divisione Infantile Medica comune», fatta avvertenza che il limite di età, per l'ammissione in detto ospedale, viene elevato dai sette ai 10 anni.

Il riparto per tosse e le sezioni di malattie infettive dell'infanzia, facenti parte di tale divisione, rimangono, fino a nuovo avviso, nello Ospedale Civile, come vi rimangono pure le sezioni infantili chirurgica, dermosifilopatica ed oculistica. All'Ospedale «Umberto I» funzionerà anche l'Ambulatorio pei bambini poveri e le visite avverranno tutti i giorni, eccetto i festivi, col seguente orario:

da 1.o Maggio a 30 Settembre, alle ore 8 precise, da 1.o Ottobre a 30 Aprile alle ore 9 precise.

Il Consiglio di amministrazione, ha deciso di aprire l'Ospedale, senza alcuna solenne inaugurazione, rimandando la cerimonia a stagione più propizia.

■

Domenica scorsa l'Ospitale venne visitato dal Consiglio sanitario provinciale, composto del medico provinciale dottor Giardina, del prof. Negri, de. prof. Gussenà Lina, del segretario avv. Magrini e dell'ing. sanitario comm. Cadel, i quali constatarono la perfetta organizzazione dell'Istituto.

Iermattina alle 10 poi con cerimonia privatissima, si recava a benedire il nuovo ospedale il Cardinale Patriarca.

A ricevere il Porporato si travavano lo assessore delegato co. Valier, gli assessori all'igiene prof. Picchini e prof. Garioni, il presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale cav. Benesvich, il parroco della Madonna dell'orto mons. Ambrosi, il direttore dell'ospitale dott. Ligorio, il segretario dott. Gilli, l'economo sig. Spanio e altri ancora.

S. E. dopo essersi fermato in una stanza terrena per indossare i paramenti sacri, iniziò il giro del vasto stabilimento.

Seguivano il Patriarca, oltre alle persone che abbiamo più su nominate, le patronesse della Pia Opera dottor Pancrazio, marchesa Rocca Rusconi e contessa Toso Giustinian, l'ingegnere sanitario comm. Cadel, l'ing. Valtorta, il senatore barone Alberto Treves de' Bonfili, il comm. Giacomo Levi, il signor Busetto-Rea, ecc.

Alle undici, terminata la benedizione, veniva servito un rinfresco.

La Principessa Laetitia a Venezia

Torino, 7

Domattina in forma privatissima S. A. I. la Principessa Laetitia partirà per Mestre, ove in lancia andrà a Venezia. S. A. si tratterrà nella nostra città alcune settimane.

Il Consiglio Provinciale

si riunirà nel giorno di lunedì 12 agosto alle ore 12 ed occorrendo il successivo venerdì alla stessa ora per discutere sugli argomenti qui sotto indicati:

1. Nomina della Presidenza del Consiglio provinciale. — 2. Voto sulla dimanda del Consorzio Dese per classifica in 2.a categoria dei lavori occorrenti ai corsi d'acqua del Consorzio stesso. — 3. Voto sulla dimanda della ditta Carlo e Giulio Marchi per concessione trentennale di derivare acqua dal canale di Mirano. — 4. Voto sul la dimanda della ditta cav. Alessio Battaglia per concessione trentennale di derivare acqua dal Canale di Mirano. — 5. Proposta di concorso nella spesa per lavori di restauro del campanile di Caorle. — 6. Nomina dei revisori del Conto consuntivo dell'Amministrazione provinciale per l'anno 1912. — 8. Nomina di tre membri effettivi e di due supplenti della Commissione provinciale per le liste elettorali politiche ed amministrative. — 9. Nomina del delegato della Provincia di Venezia nella Commissione costituita in seguito al la istituzione del Magistrato alle acque per le Provincie Venete e di Mantova. — 10. Nomina di un membro del Consiglio di amministrazione dell'Istituto provinciale degli Esposti. — 11. Nomina di due consiglieri provinciali che devono formare parte del Consiglio di disciplina per gli impiegati della Provincia. — 12. Nomina del Rappresentante della Provincia nel Consiglio di amministrazione della Casa Paterna. — 13. Nomina del Rappresentante la Provincia nel Consiglio amministrativo della Regia Scuola di viticoltura e di enologia in Conegliano. — 14. Nomina di un membro effettivo della Commissione di precettazione dei quadrupedi in servizio del Regio Esercito sedente in Portogruaro e di un membro supplente di quella sedente in Carpenedo. — 15. Proposte di ordine alla rinnovazione della Commissione per i servizi zootecnici. — 16. Comunicazioni delle deliberazioni di urgenza della Deputazione provinciale relative a) alla locazione dello stabile ad uso di uffici e di alloggio del Sottoprefetto di Chioggia. b) al concorso della Provincia per dotare di aeroplani la flotta aerea nazionale. c) alla approvazione dei capitoli speciali per l'appalto della Ricevitoria provinciale per il decennio 1913-1922. — 17. Esame ed approvazione del Conto consuntivo dell'Amministrazione provinciale per l'anno 1911. 18. Maggiore spesa per opere addizionali nella costruzione del cavalcavia alla Gazzara sulla strada provinciale Miranese. — 19. Rinuncia della Provincia alla compartecipazione degli utili per la linea tramviaria San Giuliano-Mestre-Marocco e rinuncia della Società «Tramvie di Mestre» alla sovvenzione provinciale per la linea Mestre-Mirano. — 20. Modificazioni al regolamento per l'Ufficio e pel servizio tecnico della Provincia. — 21. Modificazioni alla pianta organica degli impiegati ed uscieri degli uffici provinciali. — 22. Modificazioni al regolamento per il servizio di ispezione provinciale sanitaria. — 23. Proposta per stanziamento in bilancio di somme necessarie per ricostruire alcuni ponti esistenti lungo le strade della Provincia. — 24. Spesa relativa ai lavori di sistemazione e di rinforzo delle stilate dei ponti sul Brenta e sul Bacchiglione a Ca' Pasqua. — 25. Contributo nella spesa per il rinnovamento di edifici scolastici per la Regia Università di Padova. — 26. Contributo per acquisto di opere d'arte esposte alla X Mostra internazionale di Venezia. — 27. Esame ed approvazione del Bilancio di previsione dell'Amministrazione provinciale per l'anno 1913. — 28. Transazione della causa con la Provincia di Treviso per spese relative a spedalità di maniaci. — 29. Comunicazione della rinuncia del Co. Mario Nani Mocenigo dalla carica di Deputato provinciale e sua sostituzione. — 30. Contributo alla sottoscrizione a favore degli Italiani espulsi dai territori soggetti alla Turchia.

Cronaca dei furti

Vasi di latta e paraffina

Ieri mattina verso le 9 e mezza Alberti Antonio di Giovanni di anni 22 agente della ditta Leo Ziffer fu Ettore di anni 26 da Trieste, abitante in Calle della Verona 3589 veniva informato per telefono dall'Ufficio delle Guardie Notturne che la porta del magazzino situato a S. Tomà 2768 era aperta. Accorsero subito sul luogo il proprietario Ziffer e agente e constatarono che ignoti, penetrati non si sa in qual maniera avevano rubato 100 vasi di latta e 50 chilogrammi di paraffina del valore complessivo di un centinaio di lire.

Per le medaglie

agli eroi dei Dardanelli

Conte Filippo Grimani quote 200, N. N. 3, Lanuzzi Carlo fu 1, 10, Lionello Levi 10, Edgardo Morpurgo 1, Carlo Albanese 1, D'Alvise Sante 1, Guido Corti 1, Luigi Fantuzzini 1, Ester Vardanega 1, Antonio Cattaneo 1, B. Marsiglio 1, Basso Eugenio 1, Meiani 1, E. Bozzani 1, G. B. Ferrari 1, A. Milanese 1, Ing. V. Gorli 1, A. Duse 1, Benedetti 1, Missaglia 1, Rodolfo Verone 1, Eugenio Alzetta 1, Mario Venerando 1, Mario Vianello 1, Rosso Salvatore 1, Giannina Moro 1, Vincenzo Bezzo 1, Rosa Pietro 1, Zorzi F. 1, Alvise De Marco 1, Rosso 1, Vitale Umberti 1, G. Scolari 1, Giuseppe Porcari 1, Carlo Milani 1, Alma de Haag 1, Fausto Mariani 1, Silvio Gasparotti 1, Zorzini Pietro 1, Lanni Pezzini 1, Giovanni Lenarda 1, Moschini B. e 1, Fanny 1, Polono Matilde 1, Angelo Mola 1, Luigi Sielet 1, ... 1, Toffoli 1, avv. ... Corte Izzi 1, ... Bozzani 1, ... 10, ... te 10, Luigi Castello 50, Maria Teresa di tt Giudici 4, Viani Giuseppe 1, Fano Giuseppe 1, Vianello D. Ettore 1, A. Consoli 1, G. Brinello 1, Sedenezzi 1, Piazza 1, A. Comazzoni 1, G. Moro 1, Bortoluzzi 1, E. Levi 1, A. Baretti 1, G. Onzarelli 1, Mei 1, Bertozzi 1, M. Venni 1, Matassini 1, Bonvoe 1, A. Gasparotti 1, Scarpello 1, Bezzoni 1, Berti 1, Pratali 1, Moro 1, Scolari A. 1, Valier 1, Beltrame 1, Gamba 1, G. N. Pavesi 1, G. Romi 1, B. Vastani 1, Rosato 1, G. Corinaldi 1, Faliero 1, Cartago 1, Battistoni 1, Angelo Gamba 1, Tomo 1, Porta Mario 1, A. Frank 1, G. Levia 1, Baroni 1, N. N. 1, A. Fregonese 1, Calderan 1, V. Del Bei 1, Emilia Zavattini Levanti 1, Rita Zavattini 1, Emilio V. Zelmann 10, Corinna 2, Giulia Gai 5, Clotilde Gai 5, Pietro Berri Scalo S. Lucia a mezzo sig. Giovanni na 50, Cooperativa Caricatori e Scaricatori Scalo S. Lucia a mezzo sig. Giovanni Fiorelli 100, Personale del Gazzettino 300, Gino Cavaglieri 1, Giovanni Cierle 1, Vittorio Scarpa 1, Colletti Bice 1, Maria Adele Roviglio 1, Zennaro 1, Alfredo Lattes 1, Fazio 1, Nadin 1, Tito Gasparotti 1, G. Martone 1, Savini 1, D. Morussi 1, Ines Trotter 1, Lydia Di Marzio 1, Mengozzi 1, Guidortani 1, Anacle F. 1, Fazzini 1, A. Milani 1, P. Federici 1, A. Tommasi 1, A. Scaltolin 1, Anna Guarti 1, De Belosa 1, A. Ruffini 1, Battistella 1, Luzzato Ada 1, Mastali 1, rag. Nino Ancona 1, Vento Cocco 1, Norma Ballarin 1, Baumo 1, Diena Antonietta 1, Monferini 1, Ronzaudio 1, Bellesi 1, Mondaini 1, A. Gasparini 1, Gino Stefani 1, Tullio Levi 1, Milano 1, Brovelani 1, N. N. 1, Angelo Mattiello 1, F. Franchini 1, R. Lovisi 1, Toso D. 1, Carraro 1, Bizi 1, dott. N. N. 1, Cuzzi Guetta 1, D. Maroni 1, N. N. 1, E. Marzollo 1, N. Comoli 1, A. Giandomenici 1, A. Pincerolli 1, Gucchini 1, Gaggio Gina 1, Luzzato Noemi 1, N. N. 1, Pietro Foscolari 10, avv. Marizonda 100, avv. Gino Ravenna 100, Giorgio Da Lisca 10, Raoul Levis 10, P. Speranza P. Armeno 10, cap. di fregata Frank Angelo 50, Ignazio Frank di Bernardo 50, P. Ansaldo 10, N. N. 10, Antonietta e Romolo Bazzoni 10, Ing. Conte Giuseppe Marcello 100, cav. Massimo Guetta 500, Pietro Ghisalberti 5, Norina Ghisalberti 5, Guido Ghisalberti 5, Mario Luigi Ghisalberti 5, Colonnello Riccardo Casatini 10, Vio Giovanni 5.

Ricevute da Berna (Svizzera): Comm. F. Cucchi Boasso B. Ministro d'Italia quote 50, Nino Cucchi Boasso 5, marchese de Maristis 20, cav. Spinazzola 20.

Ricevute da: Matilde Schettini, Emilia Schettini, Antonietta Ropeti, Gio Batta Ropeti, Giuseppina Ropeti, Maria Leoncelli, Teresa Favit, Matilde Muti, Emilia Muti, Costanza Muti, Michele e Armando Muti, espulsi dalla Turchia, ospiti a San Cosmo, quote 20.

Per la Libia

Oggi il Piroscafo «Probità» del Sindacato Commerciale Industriale Adriatico-Libico lascia il nostro porto con carico di merce varia diretto a Tripoli.

Il temporale di ieri

fa rinviare l'illuminazione

La Ditta Riso Rossi e C. — assuntrice dell'illuminazione del Bacino di S. Marco — non avendo potuto compiere gli ultimi preparativi e le prove di collaudo, per danni recati agli apparecchi dal temporale di ieri, ci informa che si trova nella impossibilità di effettuare la prima delle grandi illuminazioni elettrico-fantastiche che doveva aver luogo questa sera.

L'arresto di un borseggiatore

scoperto da un cittadino

Il signor Silvestri Nicola fu Agostino da Fossalta di Piave prese ieri verso le 3 il vaporetto di Rialto per recarsi a S. Silvestro. Durante il tragitto mise mano al portafogli per cercare di alcune carte ma quale non fu la sua sorpresa nel non trovarlo più! Rivelò allora il suo triste caso a un crocchio di signori e uno di essi, certo Bonivento Antonio fu Agostino, pensò che il borseggiatore potesse essere un giovanotto malvestito, con portamento sospetto, che prima l'aveva urtato e manifestò i suoi dubbi al vigile del fuoco Bonotto L. ... Questi, allora, avvisò il pubblico che quelli che scendevano nel pontile di San Silvestro sarebbero stati perquisiti, e nel frattempo vide il Marzolli che staccatosi dal parapetto del vaporino, colle mani incrociate dietro la schiena, lasciava scivolare sopra il cassone del manovratore il portafogli in menzione. Così il Silvestri riebbe le sue 70 lire e le carte importanti da consultore, e il Marzolli, seguito dal vigile, dal borseggiato e dai testimoni, fu accompagnato al Commissariato di San Polo, dove gli venne fatta una presentazione in piena regola. Il ladro naturalmente si protestò innocente e puro come l'acqua caduta ieri, disse di aver trovato il bel portafogli sul vaporetto e, dispiacendogli che si bagnasse sulla prua umida, lo aveva riposto vicino alla macchina per asciugarla. Tutte belle parole che però non riuscirono a persuadere il delegato dott. Pennetta che mandò il Marzolli al Ponte della Paglia.

Disgrazie

Coll'acqua ragia

Il bambino di due anni Lazzari Pietro, figlio del direttore del panificio Colussi, abitante a San Luca 4579, si trovava ieri nel pomeriggio in casa del principale quando, per la solita mania dei bambini di toccar tutto, trovò a terra un recipiente di latta contenente dell'acqua e la bevette. Venne subito preso da atroci dolori, e cominciò a strillare. Il recipiente conteneva dell'acqua ragia preparata per la pulitura del pavimento. Il piccino venne subito portato alla Guardia medica dove il medico di guardia dott. Menotti gli fece la lavatura dello stomaco riservando il giudizio.

e coll'acqua bollente

Un altro bambino di 18 mesi, certo Pilot Arturo, abitante a S. Felice 4002, volendo vedere quello che bolliva nella pentola di famiglia, si rovesciò l'acqua bollente addosso. Riportò scottature varie di I. e II grado al braccio e alla gamba sinistra, che gli vennero medicate alla Guardia medica.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino. qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Nel Dipartimento

Commissione d'inchiesta

Sabato 10 corrente, alle ore 10, si riunirà presso il Tribunale militare marittimo, la Commissione d'inchiesta così composta:

Lo Tenente Frizerio Gustavo, presidente — Tenente di vascello Gandolfo Lorenzo e Capitano del genio navale Barberis Luigi, giudici effettivi — Capitano medico Sandulli Gerardo e Capitano commissario Lonzini Ettore, giudici supplenti.

Varie di Cronaca

Arresti

Dalle guardie di Castello fu ieri arrestato l'affittalarche Edoardo Colletto detto «Spiro» fu Ferdinando di anni 35, dimorante in Borgoloco San Lorenzo 5106 dovendo scontare quattro mesi e 15 giorni di reclusione cui fu condannato per furto.

Bagni S. Gallo

Vedi avviso in III.a pagina.

Musica ai Giardini

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera, dalle ore 21 alle 23 ai Giardini Pubblici dal Corpo bandistico «C. Monteverde» a cura del Municipio.

1. Marcia nell'op. «Mosè», Vessella — 2. Sinfonia nell'op. «Zampa», Hérold. — 3. Pot-pourri nell'op. «Faust», Gounod. — 4. Fantasia nell'op. «Roberto il Diavolo», Meyerbeer. — 5. Valzer «Rose e Garofani», Guatti. — 6. Polka «Anna», Strauss.

La beneficenza

★ Alla Nave Asilo Scilla lire 100 dalla Famiglia Giuseppe Rosso in memoria della compianta signora Letizia Pesaro Maurogonato. — Per onorare la memoria del signor Lucchi Giacomo alcuni amici del figlio Eugenio offrono lire 10.

★ Al Patronato «Pro Schola» — dalla Loggia Massonica Libertas lire 25 per onorare la memoria del signor Guido Vianello, e dal signor Scipione Barcanella lire 2 per onorare la memoria del signor Antonio Tramo.

★ All'Istituto Manin il signor Ernesto Pesaro Maurogonato ha elargito lire 100 per intervento di alunni del detto Istituto ai funebri della signora Letizia Pesaro Maurogonato.

★ All'Educatorio Regina Margherita — Luisa Fazzarotti lire cinque per ricordo di persona adorata.

★ Al Pane Quotidiano lire 25 dalla Loggia Massonica «Libertas» ad onorare la memoria del sig. Guido Vianello.

★ Il Consiglio Direttivo della Società Filarmonica «Claudio Monteverde» ringrazia sentitamente i soci onorari: on. Conte Girolamo Marcello, Cav. Uff. Giulio Grünwald e Filemone Gallo che rispettivamente elargirono a favore del Sodalizio L. 50 - L. 20 e L. 30, ed il Presidente effettivo signor Francesco Garzia per la contribuzione di lire 25.

Stato Civile

8 Agosto — Nascite: maschi 4, femmine 2. — Nati in altri Comuni, ma appartenenti a questo: Femmine 1. Totale generale 8.

Matrimoni: Bradolì Mario controllore con Dal Marchio detta Munar Giovanna casalinga celibi.

Decessi: — Mercadante Piendalba, 20 nubile marta, Murano. — Angeluzza Antonio 88 celibe facchino, Venezia — Meneghini Angelo 55 vedovo pescivendolo, Venezia — Beario Carlo 15 celibe studente, Belluno.

Alle ore 21 di ieri serenamente spirava

VIRGINIA ROMIATI

nata VANZETTI

I figli Giorgio, Carlo, Adolfo, Maria, Emma, Odetta, Augusta e Clelia, le nuore Carlotta Prosdocimi e Federica Celano, i generi avv. Alessandro Ferrari, ing. Luigi Brunetta, Dottor Egidio Soldà, i cognati, i nipoti ed i congiunti tutti ne danno angosciati il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo giovedì 8 corrente alle ore 10.30.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di non inviare ceri.

Padova, 7 Agosto 1912.

Oggi, alle 15, in Treviso si spegneva dopo lunga malattia munita dei conforti religiosi

Angela Lazzaroni

vedova Carlo Cerutti

La famiglia desolata ne porge il tristissimo annuncio e prega di astenersi dalle visite.

I funerali avranno luogo nella chiesa di San Lazzaro alle ore 8 1/2 di venerdì 9 corrente e la salma verrà trasportata a Venezia giungendovi col treno in arrivo alle ore 12.5.

Si ommettono le partecipazioni personali.

Il 6 agosto spirava coi conforti religiosi

PIETRO BIASUTTO

di anni 56

La moglie, i figli, il padre e tutti i parenti danno il triste annunzio.

Si prega di non inviare nè torcie nè corone.

I funerali seguiranno il giorno 8 alle ore 9.30 nella Chiesa dell'Angelo Raffaele. Venezia.

Ragioniere A. C. SAVINI - Venezia

1568, Calle dei Botteri - S. Cassiano (I. piano)

Sistemazione e Revisione di Amministrazioni — Contratti — Perizie contabili — Bilanci — Perito Traduttore per l'inglese e francese — Iscritto alla R. Corte d'Appello di Venezia — Affittanze di case • [illegible] — Esazioni.

— Telefono 10-13 —

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome

Giudicatene a Venezia.

Noi chiediamo agli abitanti di Venezia di giudicare se può esistere una prova più convincente di quella offerta dalla Signora Maria Gasparini nata Bacco, Calle Savio, 1377, S. Giacomo dall'Orio - Sestiere Santa Croce, Venezia. La narrazione che essa ci rinnova dopo trascorsi otto mesi dalla sua guarigione, prova una volta di più, l'efficacia delle Pillole Foster per i Reni. Ecco la sua prima dichiarazione:

«Ora che sono al termine della cura vi dichiaro di essere pienamente soddisfatta e convinta che le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia G. Bötner e C., Alla Croce di Malta, S. Antonin, Salizzada dei Greci, 3305, Venezia) mi hanno guarita.

«Erano due anni che soffrivo atrocemente ai reni e alla schiena e che non potevo curvarmi senza sentirmi rompere la vita. Il minimo sforzo mi era dolorosissimo. Non avevo più coraggio, più appetito, insomma avevo bisogno di un rimedio, altrimenti chissà in quale grave stato mi sarei ridotta. Adesso grazie al Cielo ho terminato di soffrire e vi esprimo la mia sincera gratitudine. (Firmato) Maria Gasparini nata Bacco».

Otto mesi dopo la Signora Gasparini aggiunge: «Vi scrissi che avevo terminato di soffrire ed è con piacere che ora vi ripeto questa verità. Il mio ristabilimento in salute è completo. Godo ottimo appetito e mi sento in forze come se non avessi mai sofferto».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster), lire 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

DENTI e DENTIERE
Gabin. Dentistico CAVENAGO Specialista
VENEZIA - Ponte Accademia, 2866

UN PRETE per semplice opera di carità, indica cura infallibile per guarire prontamente e radicalmente l'Epilessia, il Ballo di San Vito la Nevrastenia e tutte le Malattie nervose in generale. — Scrivere all'Abate LAURET 6 Via Augusto, MILANO.

BALBUZIENTI

123.o Corso di Cura 11 corr. a Venezia

Lo specialista Cav. Prof. VANNI, Direttore della locale Scuola per Sordomuti, Docente di Ortofonia nelle R.R. Scuole Normali, reduce da Trieste, ove ha tenuto ancora un corso con risultati splendidi! Vedi quanto è riportato dal «Piccolo» di Trieste, compreso il Ringraziamento di undici guariti, nell'«Adriatico» di Domenica p. p. — aprirà un corso di cura per la correzione di qualunque difetto di pronunzia domenica 11 corrente. Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi domenica 11 dalle 8 alle 12 in Campo S. Sebastiano 1716, Venezia. — Lo Specialista darà consulti anche per bambini deficienti, tardivi sordomuti.

ORECCHIO, NASO E GOLA
D.r PUTELLI, Specialista.
CONSULTAZIONI
VENEZIA S. Moisè calle Ridotto, 1388 ore 15-17 (Telef. N. 100) meno il sabato.
UDINE Piazza Vitt. Emanuele, Via Bellonì 10. Ogni Sabato dalle ore 9 alle ...

Chirurgia - Ginecologia - Vie urinarie
D.r E. CALZAVARA Chirurgo Primario **CASA DI CURA**
Consultazioni ogni giorno 2-4
Ambul. gratuito Mart. Giov. Sab. 10 1/2-11 1/2
VENEZIA - S. Lorenzo, Palazzo Antonini (Telef. [illegible])

CASA di CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto e Fotoelettroterapia per malattie
PELLE - VENEREE - VIE URINARIE
Prof. P. BALLICO Med. Specialista, Docente d'Università
Visite dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18.
VENEZIA - S. Maurizio, Fondam. Ostreghe, 2631 Telefono 790.

Casa di Cura Climatica Prealpina
per le malattie di petto
sul Colle San Giorgio
CAVASO (Treviso) (Telef. N. 3)
Proprietario-Direttore: Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

Malattie d'ORECCHIO, GOLA e NASO
Prof. VITALBA DOCENTE D'UNIVERSITA' Visite tutti i giorni dalle 15 alle 17 meno le domeniche. Al mercoledì e venerdì anche alle 11 12
VENEZIA - Calle Avvocati 3900 - Tel. 680
PADOVA Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 Via Ospedale ..., già S. Caterina, 10 a Tel. 120.

Dalle Provincie Venete

Statuti di Congregazioni approvati
Roma 7

Con decreto reale sono stati approvati gli Statuti organici delle Congregazione di Carità di Vescovana (Padova) e di Terrenzo (Udine).

VENEZIA

Contro la Fillossera

Ecco l'ordine del giorno votato a Mestre nella riunione del 4 corr., tenuta per iniziativa della Cattedra Ambulante di Agricoltura, che ha inviato in questi giorni le domande di contributi agli Enti interessati per i lavori antifillosserici urgenti:

«I rappresentanti dei Comuni viticoli dei distretti di Mestre, di Mirano e del Comune di Fossò, riuniti a comizio nella sala municipale di Mestre;

«Tenuto conto del notevole diffondersi della fillossera nel territorio dei tre distretti, senza che in questi ultimi anni sia stata presa alcuna misura, nè distruttiva, nè profilattica per il cessare del Consorzio interprovinciale veneto obbligatorio,

«Considerata l'urgenza dei provvedimenti sopra indicati, la perdita di un anno rappresentando una ragione di gravi danni per la continua, indisturbata diffusione dell'afide;

«*Deliberano* di ottenere coi mezzi dell'Amministrazione provinciale e dei Comuni, il modo di compiere fin d'ora le più urgenti misure difensive, di far voti che il R. Prefetto a sensi dell'articolo 4 della legge 7 luglio 1907 N. 490 provochi la costituzione del Consorzio obbligatorio fra i viticoltori dei tre distretti.»

Pescatori chioggiotti arrestati in Austria
CHIOGGIA — Ci scrivono 7.

Alla locale direzione della Banca Veneta di Pesca giunse notizia che nei passati giorni furono arrestati dalle guardie pubbliche di Umago, nell'Istria occidentale, i seguenti pescatori chioggiotti:

1. Ranzato Luigi fu Gerolamo, di anni 58, comandante del trabaccolo chioggiotto della pesca Minutata «Rosina».
2. Ranzato Angelo di Federico, di anni 18, imbarcato nel veliero alla pesca estera «Antonio Z.».
3. Lanza Salvino di Felice, detto Canaro, di anni 38, imbarcato nel veliero alla pesca estera «Eugenio Z.»;

A quanto consta, gli arrestati sarebbero stati immediatamente tradotti alle carceri giudiziarie di Cale.

Il cav. uff. don Eugenio Bellemo inviò subito un rapporto al Console Generale di Trieste, Co. Tahon de Revel, chiedendo notizie sul conto degli arrestati e pregando lo distinto funzionario di interessarsi con la solita sua patriottica sollecitudine in favore dei nostri pescatori!

Un eroe dei Dardanelli

Essendo apparso erroneamente in alcuni giornali il nome del nostro concittadino signor Veronese Gentile tra i marinai delle cinque torpediniere che presero parte alla eroica ricognizione dei Dardanelli, l'assessore anziano dott. prof. Egidio Zennaro, in assenza del Sindaco, per eliminare dubbi in proposito, chiese direttamente notizie al Ministro della Marina e ne ebbe la seguente risposta telegrafica:

«*Prosindaco Zennaro* — *Chioggia* — «Marinaio Gentile Veronese apparteneva «ad equipaggio torpediniera *Climene* che «preso parte raid Dardanelli. — Pel Ministro f.to *Martini*.»

Ci consta che anche le autorità comunali intendono tributare al Veronese Gentile le dovute onoranze.

Pubblici divertimenti

A cura del Comitato dei pubblici divertimenti, sabato sera 10 corr. avrà luogo di fronte alla Piazzetta Vigo un grandioso spettacolo pirotecnico.

La Banda cittadina si presta gentilmente a completare il pubblico divertimento svolgendo uno scelto programma.

Dobbiamo tributare un vivo elogio tanto al Comitato dei pubblici divertimenti quanto alla Banda cittadina per l'ottimo scopo, al quale hanno associato l'opera loro specialmente in questo periodo di tempo in cui abbiamo ospite una numerosa colonia di forestieri.

L'alzaia lungo la riviera
DOLO — Ci scrivono 7:

Uno spettacolo che commuove sollevando le giuste lagnanze di ogni persona civile, è offerto dai cavalli che trainano le barche lungo la riviera.

Per tale primitivo sistema di traino, delle povere bestie macilenti esauriscono la loro vita di patimenti e di fame, sotto il peso di una fatica spesso superiore alle loro minime forze.

Ma ciò che provoca il giusto sdegno degli involontari spettatori, si è la mancanza del minimo sentimento di pietà nei conducenti.

Nè la fame atroce, nè la nuova fatica che gli animali devono sostenere trattiene questi individui dall'usare i più brutali mezzi più raffinati, dallo incrudelire su quei miseri scheletri viventi. Anzi le piaghe con escoriazioni che sanguinano, segnano i punti più sensibili e preferiti per le busse continue!

E questi disgraziati animali, cui la fame ha tolto perfino la forza per reagire, sopportano tali crudeltà con una rassegnazione commovente, in attesa del giorno in cui cadranno sulla via per non più rialzarsi.

Se non è possibile un sistema più moderno e più civile per il rimorchio delle barche, perchè non si può regolare questo servizio in modo più umanitario, meno ributtante?

Non vi è un regolamento che stabilisca un massimo di peso, che può essere trascinato da un cavallo? Non vi sono disposizioni per la protezione degli animali? Perchè non viene mai applicato l'art. 491 del codice penale che punisce certi maltrattamenti?

BELLUNO

L'inaugurazione della Belluno-Longarone
BELLUNO — Ci scrivono, 7

Domani, dunque, verrà aperto al pubblico il primo tratto della linea ferroviaria del Cadore.

Gli orari ieri pubblicati hanno subito qualche leggera variante. Eccoli di nuovo:

Partenza da Belluno: ore 9.44 (omnibus), ore 15.57 (misto), ore 20.40, diretto.

Partenza da Longarone: ore 7 (misto), ore 10.18 (omnibus), ore 17.3 (omnibus).

Per ora le merci dirette a Longarone non potranno sorpassare i 50 chilogrammi e ciò perchè ancora a Longarone non si è provveduto alle strade di accesso alla stazione ferroviaria, ma il servizio regolare per le merci verrà regolato prestissimo, poichè a Longarone fra poco sarà ultimata tanto l'una quanto l'altra strada di accesso alla stazione.

Oggi al Presidente della Camera di Commercio è giunto un telegramma col quale la Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia ha informato in modo ufficiale che domani, senz'altro, verrà aperto l'esercizio del tratto Belluno-Longarone.

A Longarone per domani sono stati organizzati festeggiamenti da apposito comitato, il quale ha affisso colà un bellissimo manifesto. Il primo treno sarà ricevuto dalla musica del paese e dalle autorità. Alle 10 al personale del treno verrà offerta la colazione.

Scuola industriale

Il Governo ha voluto ancora una volta riconoscere l'ottimo andamento del nostro fiorentissimo istituto industriale ed ha concesso al medesimo un nuovo sussidio straordinario di lire 500.

Giova notare che appena tre mesi fa era stato ottenuto un altro sussidio pure straordinario di lire 1000 per l'incremento delle officine e dei laboratori.

Le guardie alle manovre

Abbiamo altra volta detto che alle manovre che si svolgeranno nella valle bassa ed in quella media del Cordevole, oltre a vari reggimenti alpini ed al 36. fucilieri parteciperà anche un largo contingente di guardie di finanza.

Veniamo ora a sapere che un battaglione di guardie, comandato dal maggiore Arri, verrà aggregato al partito rosso e che un altro battaglione verrà aggregato al partito azzurro. Il comandante del battaglione del partito nazionale non è ancor stato designato.

A formare i due battaglioni verranno le guardie allievi della scuola di Maddaloni e gli allievi sottufficiali e gli allievi ufficiali della scuola di Caserta, ai quali si aggiungeranno altre trecento guardie che il giorno 10 verranno da Verona.

Tendopoli nel Cadore

Stasera, sparsi coll'ultimo treno, sono giunti parecchi iscritti al Club Alpino Italiano — sezione Universitaria. Domattina con un «camion» partiranno per l'Alto Cadore, dove si attenderanno. L'attendamento verrà fatto a 1500 metri nella località che sorta Auronzo sta fra il monte Popera, Cima Undici, il Passo di Monte Croce e Valgrande.

I giovani iscritti alla S. U. C. A. I. rimarranno accampati nel Cadore per 15 giorni.

VICENZA

Consiglio Provinciale
VICENZA — Ci scrivono 7:

La consueta seduta del secondo lunedì di Agosto è fissata per il 12 corrente alle ore 9 per la rinnovazione delle cariche e per trattare di vari altri oggetti di secondaria importanza.

Lo sciopero dei minatori dei Pulli

Era già stato firmato tra il proprietario della miniera ing. Girolamo Dalle Ore, gli impresari Pertoldi Antonio e Campi Gio. Batta, il rappresentante dell'Ufficio Cattolico del Lavoro don Giuseppe Arena e i delegati degli operai scioperanti un contratto di esperimento per due mesi, cosicchè si riteneva che la vertenza fosse ormai definitivamente chiusa. Ma ora gli operai pretendono il licenziamento dell'ing. Core e per questo l'accordo non fu ancora raggiunto.

Furto audacissimo

Oggi, dalle 12 alle 14 è stato consumato un nuovo furto nel cuore della città, nei pressi del Corso, dove recentemente altri due furti furono commessi in simili circostanze.

Un ignoto entrò nello studio dell'avv. Pietro Morseletto e dell'ing. Antonio Borgo in Via Loschi e scassinato un «secrétaire» rubarono quattrocento lire di gioielli della signora dell'avv. Morseletto, 35 lire, dei francobolli, delle marche, un ombrello ed altri oggetti di minor valore.

All'ing. Borgo non poterono rubare che 20 lire.

Avvertita subito la Questura, questa fece subito una retata di pregiudicati, ma non ha finora trovato un individuo sul quale gravano i maggiori sospetti.

Investimento accidentale
BASSANO — Ci scrivono, 7.

Stamane, proveniente da Valrovina, certo Cortese Nicolò fu Giovanni, d'anni 51 veniva investito in Via Angarano dal ruotabile del sig. Toffo il cavallo del quale si era impaurito al passaggio del tram di Vicenza.

Il Cortese ha riportato qualche ferita alla testa e delle contusioni alla spalla sinistra. E' stato tosto trasportato all'Ospitale dallo stesso Toffo.

L'inosservanza di un passaggio a livello

I passaggi a livello delle ferrovie non sono mai stati certo deliziosi, ma taluni, nelle vie ove il transito è incessante, sono veramente deplorevoli.

Il passaggio della linea Valsugana in principio di via Ca Cornaro, è assolutamente dannoso. Il movimento di ruotabili in quel punto è in media di trecento al giorno ed è frequente il caso che essi debbano soffermarsi delle mezz'ore e più a motivo della chiusura delle sbarre.

In questi ultimi giorni ripetuti ritardi di treni tanto in arrivo che in partenza — deliziosissimi ritardi! — obbligarono veicoli di tutti i generi ad una sosta forzata di 40, 50, ed anche 60 minuti ed ecco un codazzo di una trentina di ruotabili!

Ma si provveda una buona volta o con un sottopassaggio, o quanto meno con una più razionale chiusura delle sbarre.

LONIGO — Ci scrivono 7:

Saggio finale. — Ieri mattina, alla presenza di un numeroso ed eletto pubblico di invitati, ebbe luogo la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico 1911-12 dell'Istituto Parrocchiale Femminile.

Dopo la celebrazione della messa, in chiesa stessa venne eseguito il saggio delle allieve: un variato programma di canto e dizione, che mise in rilievo oltre alle attitudini delle scolare le virtù delle insegnanti e la bontà dei metodi educativi. Indi il pubblico passò nella sala dell'Istituto ove erano esposti i lavori femminili e ammirò la valentia con cui vennero eseguiti.

Povero bambino! — Ieri nel nostro Civico Ospedale, confortato e contornato dalle cure più assidue ed amorose, cessava di vivere un bambino ottenne, certo Dian di Almisano, in seguito ad infezione tetanica procuratasi giuocando.

Un grande concerto. — Dagli «Amici della musica» si sta organizzando una grande accademia musicale che avrebbe luogo domenica 25 corr. in Teatro Comunale.

Il programma vasto e sceltissimo, comprenderebbe pezzi per grande orchestra, assoli e canto.

VALDAGNO — Ci scrivono 7:

(G. B.) — *Furto misterioso.* — Durante la notte dall'1 al 2 del corrente mese, in contrada Borghesi ed in danno del possidente Borghero Antonio veniva rubata una caldaia di rame della capacità di circa 180 litri e del valore di lire 40 circa, che serviva per il bucato.

Pare che autore del furto sia un giovane sconosciuto che nella notte stessa fu visto aggirarsi in quei paraggi. I carabinieri indagano.

Incendio. — In località Vigolo di Cornedo (Frazione di Muzzolon) l'altra mattina il fuoco distrusse l'intera casa colonica e fienile di proprietà di Carlotto Alessandro fu Angelo, che ne risentì un danno di oltre lire 3000.

La causa del fuoco è puramente accidentale, va attribuita a qualche favilla partita da uno dei comignoli delle vicine abitazioni e caduta sul fieno del Carlotto. — Questi è assicurato.

PADOVA

Fiera lettera d'un garibaldino
PADOVA — Ci scrivono 7:

L'ex garibaldino Domenico Menotti Pastorello, mandò al presidente della Società dei Reduci delle Patrie Battaglie, avv. Marin, la seguente lettera:

«*On. sig. Marin.* — Dopo più di 30 anni da che fo parte della Società dei Reduci P. B. ora da lei presieduta, per diversità di pensiero fra la S. V. e me, mi sento in dovere di dimettermi dal grado di vicepresidente da socio.

Io ho sempre pensato e penso che in tutte le feste e commemorazioni patriottiche, fra le bandiere delle altre società liberali, senza badare a politici partiti non deve mai mancare la bandiera dei reduci specialmente poi quando si va per onorare e salutare i nostri prodi giovani che come un giorno noi, offrono la loro vita per l'onore della Patria.

Invece, anche nella seduta di domenica 4 corrente da lei e da alcuni dei soliti consiglieri mi son sentito ripetere che la detta bandiera non deve intervenire a dimostrazioni monarchiche per una guerra ingiusta e dannosa.

Che sia tale io non lo so perchè mi confesso ignorante [illegible] ma [illegible] signor Marin [illegible] tratta nè di monarchia nè di repubblica, ma di versare il giovine sangue italiano che fa il suo dovere!

Sempre le repubbliche signor Marin, [illegible] della Francia che non contenta dell'Algeria e della Tunisia, ora va occupando il Marocco!

Sono fatuità! come è fatuità che noi poveri vecchi reduci dimentichiamo [illegible] tanto il sangue per politiche questioni!

Tanti altri soci che la pensano come me, non si curano più di nulla, come la nostra Società più non esistesse!

Per tutto ciò, ripeto, mi dimetto da vicepresidente e da socio col solo dispiacere di separarmi da lei, che per me e per tutti rappresenta la bontà e l'onestà personificate.

Con le sempre suo dev. aff. commilitone *Domenico Menotti Pastorello.*»

Riunione di disoccupati

Stamane ebbe luogo alla Gran Guardia una riunione di disoccupati. — Dopo varie comunicazioni e deliberazioni venne votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«I disoccupati di Padova, riuniti in numerosa assemblea alla Gran Guardia, protestano contro le ingiurie contenute in una corrispondenza apparsa nel n. 216 de l'«Avanti!».

«Respingono le bugiarde affermazioni che tendono a far considerare l'odierna disoccupazione come fittizia o irrilevante e che dipingono i disoccupati, messi come apparenti od a carattere sovversivo;

«e si dichiarano come soli e veri politicanti coloro che si servono di tali mezzi [illegible] interessi dei lavoratori a quelli del partito».

Per occupare i disoccupati

La Giunta municipale, desiderando [illegible] a favore dei disoccupati, ha stabilito di far eseguire di urgenza un lavoro di abbattimento di alcune case presso Barriera Trento, [illegible] a necessità urbanistiche e daziarie.

Il lavoro importerà una spesa di circa lire quattromila, ed al medesimo saranno addetti per turno i disoccupati che dimostreranno di appartenere alla classe dei operai addetti all'arte edilizia, e per domicilio al Comune di Padova.

Associazione impiegati privati

Ieri sera alla sede della Associazione Impiegati privati in via Altinate, convennero numerosissimi soci per il seguito della discussione sullo schema di contratto d'impiego.

La discussione si svolse animata. Furono proposte correzioni ed aggiunte le quali se accolte saranno di non lieve beneficio alla benemerita classe.

Tre donne arrestate per furti

Da qualche tempo al mercato di Cittadella si dovevano lamentare dei furti frequenti.

Informato del fatto il comandante quella stazione di carabinieri dispose per un attivo servizio di vigilanza riuscendo ieri a cogliere sul fatto tre donne mentre stavano lavorando di comune accordo.

Condotte in caserma vennero identificate per Faggion Santina in Zanon, Zonta Maria di Antonio e Dorsan Albina tutte e tre di Mattinello.

Nella cesta che tenevano seco si rinvenne un vero emporio delle merci le più svariate, frutti senza dubbio di sottrazioni.

Inutile dire che le tre amiche vennero tratte in arresto.

I furti nel baraccone

Da qualche giorno aveva piantate le sue tende a Villafranca P. un circo equestre.

Fatto strano parecchi spettatori che si recavano alle rappresentazioni della troupe acrobatica dovettero lamentare la sparizione di qualche oggetto di valore.

Il fatto venne denunciato a quei carabinieri che non tardarono a scoprire la causa del fenomeno.

Certa [illegible] Emma facente parte della compagnia equestre, mentre il pubblico era religiosamente attento a [illegible] si abbandonava alle [illegible] degli spettatori con l'esito che conosciamo.

Assieme alla [illegible] venne arrestata quale complice la sua madre Sciffer Irene di Cristiano.

Denunciante denunciato

Abbiamo già detto che la notte di domenica scorsa certo Munaron Attilio fu G. B. di anni 32, incontrate in via S. Pietro due guardie di P. S. denunciava loro di essere stato [illegible] per opera di due sconosciuti.

La P. S. iniziò subito indagini per assodare se [illegible] racconto del Munaron corrispondesse a verità ed avendo accertato [illegible] denuncia era falsa denunciò il Munaron per simulazione di reato.

Due calci terribili

Stamane il cocchiere del signor Padoa Giuseppe Gomiero di Andrea di anni 35, veniva colpito al sopracciglio sinistro da un potente calcio di un cavallo.

Anche lo stalliere Stefani Luigi di Ermenegildo dimorante a S. Lazzaro mentre stava attaccando alla carrozza un cavallo fu colpito da un violento calcio sferratogli improvvisamente dall'animale. Riportò una contusione alla tibia destra.

Incendio

Ieri notte verso le ore 12 a Montagnana in località Ranfolina, si appiccò il fuoco alla stalla e al fienile di proprietà del signor Beadon Luigi tenuti in affitto da certo Gallina Umberto ambedue assicurati.

CAMPODARSEGO — Ci scrivono 7:

Scuole. — Dalla relazione presentata al signor Sindaco dal direttore didattico togliamo i seguenti dati. Nell'anno scolastico 1911-1912 gli inscritti nelle 13 scuole del Comune furono 854, e cioè maschi 448 e femmine 406. I frequentanti regolarmente le lezioni furono 685, e cioè maschi [illegible] e femmine [illegible].

I promossi furono [illegible], e cioè maschi [illegible] e femmine [illegible].

Agli esami di compimento si presentarono 25 alunni, dei quali furono promossi [illegible].

ROVIGO

La salute del vice-prefetto
ROVIGO — Ci scrivono 7:

Lo stato di salute del vice-prefetto cav. Armano è confortante. L'ammalato è stato giudicato fuori di pericolo.

Rinnoviamo l'augurio perchè egli possa essere in breve ristabilito completamente.

Ritorno di bambini dalla spiaggia

Sabato alle ore 14.30 ritorneranno dalla spiaggia di Riccione i bambini poveri ammalati colà mandati per la cura della nostra Provincia.

L'annegata di Polesella

L'annegata di ieri a Polesella è l'epilettica Irma Vallin di anni 27 di Bresparola. Colta dal male essa è caduta nello scolo «Pincaro».

Il cadavere è stato già tratto dalle acque.

Bambino annegato a Bagnolo

A Bagnolo il cinquenne Bruno Barbieri mentre giocava nei pressi del Canalbianco vi cadeva dentro trovandovi la morte.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 7

La Tombola. — A beneficio dell'Asilo Infantile e del Fondo vecchiaia della Società Operaia avrà luogo domenica 18 corrente alle ore 18.15 l'annuale giuoco di tombola.

Alle 19.30, in Piazza V. E., darà accademia la banda della Società Concordia.

TREVISO

Consiglio Provinciale Scolastico
TREVISO — Ci scrivono 7

Il Consiglio Provinciale Scolastico nella sua seduta di ieri in terza convocazione presenti [illegible] dei suoi membri addivenne alla nomina delle Commissioni giudicatrici per concorsi a posti di direttore didattico e di maestri nei vari centri della provincia.

Pei concorsi aperti dal Comune di Treviso il Consiglio provinciale nominò i maestri sigg. Carmignola Vincenzo e De [illegible], i quali coi maestri Tommasin Luigi e De Faveri Bartolomeo, nominati dal Municipio costituiscono la Commissione giudicatrice dei concorsi di Treviso.

Il Consiglio provvide anche al riordinamento di scuole rurali e serali, alla istituzione di nuove scuole ecc.

Propone pel diploma di benemerenza in seguito a [illegible] anni di servizio lodevolissimo la egregia maestra sig.ra Savina Cerioli di Oderzo.

Pei fratelli espulsi

Somma precedente L. 4911.92 — Ricavato dalla sottoscrizione fra [illegible] — Oblazioni pervenute dal Comitato [illegible] Vittorio L. 3167.15. — Totale Lire [illegible].

La morte del conte Delord

Dopo essere passato per una serie di strane avventure moriva giorni sono, in [illegible] di Parigi quel [illegible] conte Delord che da ultimo, due mesi fa, veniva incarcerato a Treviso per scontare una pena di vecchia data.

Il Delord [illegible] era in parentela con una delle [illegible] famiglie della nostra città. Aveva 31 anni.

Oggetti d'arte scomparsi dalla Chiesa di Sambughè

I giornali cittadini si occupano oggi della scomparsa di oggetti d'arte dalla chiesa di Sambughè [illegible] di Preganziol. [illegible] sarebbero un merletto molto antico e di valore [illegible].

Noi siamo in grado di affermare che della faccenda stanno occupandosi da oltre due mesi, con molto zelo varie autorità ciascuna nell'ambito del proprio compito.

Corsa di Campionato Veneto
CASTELFRANCO — Ci scrivono 7.

Il Veloce Club Gerbi ci comunica che per l'8 settembre p. v. organizzerà a Castelfranco il Campionato Veneto per indipendenti sul percorso Castelfranco Cornuda Feltre Primolano Bassano Castelfranco Km. 130 circa.

Quanto prima pubblicherà il programma con l'elenco dei ricchi premi pei vincitori.

I funerali del Sindaco
NERVESA — Ci scrivono, 7

Alla salma del suo amato Sindaco cav. uff. Giovanni Battistella tutta Nervesa e un larghissimo stuolo di autorità venete da ogni centro del mandamento e della provincia e una numerosa rappresentanza della città di Treviso hanno tributato ieri mattina una solenne manifestazione di cordoglio.

Il carro funebre di I classe e due altri carri erano adorni di una quarantina di magnifiche e colossali ghirlande.

Reggevano i cordoni i signori: gen. avv. comm. Leopoldo Minesso, comm. Graziano Appiani, cav. dott. Ant. Fabris e Giovanni Rossi assessori di Nervesa, in rappresentanza del comune, e gli appaltatori cav. Angelo Dal Maschio di Venezia e cav. Giuseppe Mattiese, sindaco di Mareno di Piave, colleghi e amicissimi del defunto.

Il corteo era fiancheggiato da parecchie centinaia di ceri. Ad esso parteciparono le scuole maschili e femminili di Nervesa, Borgo Piave, Sovilla, Bavaria, Montello, Camprazza Bidasio, vessilli religiosi, clero, bande, feretri, rappresentanze, amici, popolo di Nervesa. In tutto oltre 3000 persone.

Dopo le esequie, celebrate nella chiesa parrocchiale, recarono l'ultimo saluto all'estinto il cav. dott. Ant. Fabris pel Comune, l'ex-segretario cav. Ern. Bressan, il prof. Ag. Dal Secco per gli amici, il generale comm. Emilio Clericetti per i veterani e reduci, e il segretario Attilio Pizzo per gli impiegati e dipendenti comunali.

A nome della famiglia ringraziò il cognato comm. Graziano Appiani.

La salma fu quindi tumulata nella monumentale tomba di famiglia.

Nella mattinata di ieri giunsero alla famiglia oltre 200 telegrammi!

UDINE

Destinato all'ergastolo di Portolongone
UDINE — Ci scrivono 7:

Con recente disposizione ministeriale, Giuseppe Bosco di recente condannato all'ergastolo da questa Corte d'Assise per l'omicidio di Pietro Fulin è stato destinato all'ergastolo di Portolongone.

La traduzione avverrà a giorni.

Una bella iniziativa della Società Elettrica

La Società Elettrica, ha disposto, perchè a cominciare da lunedì prossimo, vengano messi in vendita dei biglietti-operai, a cinque centesimi l'uno, per i tramvai elettrici cittadini.

L'iniziativa della Società risponde ad un bisogno da tempo vivamente sentito.

Il terremoto a Meduno

Giunge notizia da Meduno che l'altro giorno fu avvertita una forte scossa di terremoto in senso ondulatorio. Per fortuna non avvennero disgrazie.

Elezioni provinciali
SACILE — Ci scrivono 7:

In seguito a rinuncia dell'avv. cav. Cavarzerani da consigliere provinciale, il R. Prefetto ha indetto le elezioni per il giorno 11 corrente.

Molti elettori dei vari Comuni del Mandamento, si sono radunati nel Palazzo Municipale di Sacile per la scelta del Candidato, dopo aver appreso che l'avv. Cavarzerani confermò il proposito di non accettare la carica. All'unanimità venne deliberato di invitare il corpo elettorale ad affermarsi sul nome del cav. ing. Ugo Granzotto di Sacile.

Tutti conoscono la bontà d'animo e la intelligenza del nostro carissimo amico ing. Granzotto e siamo certi quindi di un grande concorso alle urne per deporre nell'urna il suo nome.

Investito dal treno
SPILIMBERGO — Ci scrivono 7:

(*Zing.*) — Certo Morettin Sante, di anni 70, contadino abitante nella località delle Lovarie, oggi alle ore 13.30 presso Navarons, veniva travolto dal treno che parte per Casarsa da Spilimbergo alle 13.27.

Il vecchio Morettin erasi portato in un campo di sua proprietà alla destra della linea ferroviaria e nel ritorno si accinse ad attraversare la linea stessa senza accorgersi dell'arrivo del convoglio.

Il disgraziato riportò la completa frattura della gamba sinistra, una grave ferita alla fronte e lesioni ad un braccio.

Venne accompagnato al nostro ospitale ove versa in grave stato.

PORDENONE — Ci scrivono 7:

Nuovo pilota. — Presso questa Scuola d'Aviazione Militare, oggi conseguiva brillantemente il brevetto di pilota aviatore, su «Bleriot» il tenente di vascello Attilio Frizero.

CODROIPO — Ci scrivono 7:

Furto di una bicicletta. — Ieri, giorno di fiera, venne rubata una bicicletta in danno del capitano Bagnaschi dell'8. reggimento artiglieria, il quale si trova ospite in casa del [illegible] Moro. La bicicletta si trovava incustodita sotto il portico di detta casa ed i soliti ignoti che piombano qui immancabilmente ad ogni fiera del primo martedì del mese, ne fecero bottino. Il furto venne denunziato ai carabinieri, ma le indagini finora fatte per scoprire gli autori rimasero infruttuose.

VERONA

Il Congresso Esperantista
VERONA — [illegible]

Animatissima riuscì stamane la seconda adunanza del Congresso Esperantista in Palazzo Canozzini.

A tutti gli intervenuti, tra i quali molte signorine, fu offerto un buono rinfresco. Fra le autorità erano: il consigliere di Prefettura dott. Dalle Molle per il Prefetto, il sostituto procuratore del Re avv. Cattani, per il presidente del Tribunale, il prof. Cossaro per [illegible] di Maggia e Capo d'Istria, il prof. [illegible] di Genova, il dott. [illegible] per la Università R. A., il professor Cravena di Sampierdarena, il prof. Vinai per Torre Pellice, il prof. [illegible] per l'Unione Genovese, il prof. [illegible] per S. Lazzaro, Calza per la coop. E. I., Don Bianchini pel Friuli, il presidente della [illegible] avv. Attilio Vaona, il segretario Michele Liverani, il vice pres. ing. [illegible], i rag. [illegible], il dott. Cavalleri, l'ing. [illegible], il prof. [illegible] di Milano, il prof. Bianchini di Fontanafredda, e molti altri.

Dopo il rinfresco, il presidente avv. Vaona prese la parola per portare il suo saluto ai congressisti, ringraziando le autorità e la stampa.

Seguirono i discorsi di augurio del prof. Dalle Molle, dell'avv. Cattani e di molti altri, e furono letti dal segretario del congresso prof. Cossaro i telegrammi dei principali aderenti, tra i quali parecchi municipi, associazioni varie ecc.

Si passò quindi ai lavori del congresso, con le relazioni del prof. Alfredo Stromboli di Genova sul tema: «L'Esperanto in Italia e la I. F. A.», e quello del sac. Bianchini di Fontanafredda sul tema: «Il movimento esperantista nel Friuli».

Dopo una breve visita ai monumenti della città, i congressisti si riunirono a banchetto al Chalet Jolanda, a Porta Nuova.

Disgrazia in un molino

In contrada Castelvero di Vestenavecchia, abitano coi loro figliuoli, i coniugi Antonio Bruni e Monica Tomba, di anni 67.

Il Bruni, annesso alla propria abitazione, ha un vecchio mulino che serve per macinare il grano. Ieri, il Bruni stava lavorando, quando la moglie sua, dovendogli parlare, entrò nel mulino e si avvicinò a lui.

Passando accanto ad una macchina di trasmissione, fu presa alle sottane da una puleggia e trascinata con violenza contro due ruote d'ingranaggio.

La disgraziata protese istintivamente le braccia per afferrarsi ad un paletto, ma l'avambraccio destro le venne preso fra i denti delle ruote e rimase fratturato. Contemporaneamente urtando con la testa contro i raggi di un volante la Tomba riportò una grave contusione al viso.

Il marito subito la soccorse e la trasportò in casa, mandando in cerca di un medico.

In seguito però al suo grave stato, la Tomba venne in vettura condotta al nostro ospedale, ove la accolse il dottor Cavalli. Guarirà in un mese.

La presentazione dei richiamati

Nelle varie caserme, iersera e stamane si sono presentati i richiamati di tutte le armi del nostro distretto, appartenenti alla classe 1889, che per vari motivi non erano stati chiamati nello scorso novembre con la loro classe.

Sono tutti allegri e contenti e formano comitive briose coi compagni della stessa loro classe, che fra giorni verranno mandati in congedo.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert.
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24.
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazzo e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO & MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

Ultima ora

La Turchia a più miti consigli verso il Montenegro
Costantinopoli, 7

Si dichiara formalmente che il passo del Ministero turco a Cettigne non ha carattere di *ultimatum*.

Nel suo passo il Ministro ha soltanto chiesto energicamente la punizione dei colpevoli nei recenti combattimenti di frontiera. Il rappresentante del Montenegro a Costantinopoli avrebbe dato alla Porta assicurazioni circa questo suo desiderio. Un comunicato aggiunge che il Consiglio dei Ministri ha preso visione del rapporto delle autorità militari alla frontiera del Montenegro e sta prendendo decisioni in proposito. Il consiglio dei ministri ha discusso anche sul rapporto del maresciallo Ibrahim presidente della commissione d'inchiesta sull'Albania.

Alla fine del consiglio i ministri si sono radunati di nuovo in casa di Kiamil Pascià. Le voci relative all'arresto dei capi giovani turchi sono inesatte. Gli ex ministri Djavid Bey e Talaat Bey, come pure parecchi deputati, sono partiti per Adrianopoli e Salonicco. Il comitato giovane turco ha intenzione di pubblicare sabato un manifesto. La polizia sorveglia la tipografia del *Tanin* e parecchie altre tipografie, per impedirlo. Il Ministro della Guerra ha ordinato un processo al *Tanin*.

Lo stato d'assedio è stato proclamato a Salonicco.

Lo stato d'assedio a Costantinopoli
Costantinopoli, 7

Il comandante del primo corpo d'armata pubblica un'ordinanza relativa allo stato d'assedio. Essa vieta agli ufficiali di pronunziare discorsi di qualsiasi genere, di fare pubblicazioni contro l'esercito e di tenere riunioni senza autorizzazione. L'ordinanza vieta [illegible] di partecipare a riunioni segrete [illegible] di fare propaganda a favore o contro [illegible] partito politico. Proibisce [illegible] di distribuire manifesti [illegible] del governo sulla situazione attuale del paese, l'affissione di manifesti sullo stesso argomento e la pubblicazione di supplementi di giornali senza autorizzazione del governo.

L'ordinanza dispone che i caffè e le birrerie si chiudano a mezzanotte e vieta la circolazione per le vie dopo [illegible] ora senza l'autorizzazione [illegible] territoriale di correre e andare per le vie [illegible] da allarmare il pubblico [illegible]

Volendo i giovani turchi [illegible] trasporto della salma [illegible] mesi per rappresaglie [illegible] secondo quanto afferma la *Yeni Gazete* avrebbe aperto un'inchiesta [illegible]

Uskub in mano degli albanesi
Roma

Il Comitato italiano Pro Albania, residente in Roma, ha ricevuto il seguente telegramma:

«Stamane alle ore 6.30 l'esercito albanese [illegible] ad Uskub dove si terrà grande congresso [illegible] per l'autonomia dell'Albania. Firmato: *L'organizzazione nazionale albanese*».

Massacri e saccheggi a Kociana
Salonicco, 7

Informazioni da fonte privata giunte da Kociana contraddicono la versione ufficiale [illegible] in seguito all'esplosione delle bombe. La popolazione di Kociana [illegible] massacro. Le autorità sarebbero rimaste [illegible] parte al saccheggio dei negozi bulgari.

Il [illegible] dei morti e feriti ammonterebbe a [illegible] Eccetto [illegible] delle vittime [illegible] ufficiale di tali informazioni.

Issa Boletinaz governa da padrone
Roma.

Il *Corriere d'Italia* ha da Salonicco: Issa Boletinaz non è affatto entrato in Pristina, come era corsa voce in questi giorni. Il fiero capo albanese trovasi tuttora coi suoi uomini a Mitrovitza, dove si è sostituito alle autorità dando ordine a destra e a sinistra da vero padrone e signore. Le autorità hanno pregato i capi albanesi di intervenire presso il loro focoso comandante per fargli smettere questo suo contegno che menoma gravemente il prestigio del governo.

Tre bombe contro un treno
Le diserzioni nell'esercito
Salonicco, 7

E' avvenuto un nuovo attentato sulla linea ferroviaria orientale presso Kuprulu. Tre bombe sono scoppiate al passaggio di un treno merci. Cinque vagoni sono andati distrutti e parecchi impiegati sono rimasti feriti.

A Cerida la popolazione ha saccheggiato un deposito di munizioni e protesta contro lo scioglimento della Camera. Un tenente e cinquanta soldati hanno disertato per raggiungere gli insorti albanesi.

A Resna un tenente e 60 uomini hanno pure disertato. Si crede che in seguito allo scioglimento della Camera [illegible] gli insorti nella loro avanzata [illegible] Uskub. Il comitato Unione e Progresso prepara un gran meeting di protesta contro lo scioglimento della Camera.

Reduci dalla Libia
[illegible]

Domani con treno speciale giungeranno dalla Libia oltre cinquecento soldati del 50. fanteria che è di stanza nella nostra città.

La grave condanna di due suffragiste
Dublino 7

Due suffragiste, Gladys Evans e Mary Leigh, sono state condannate a cinque anni di lavori forzati, per tentativo di incendio del teatro reale durante il soggiorno a Dublino del primo ministro Asquith, il 18 dello scorso luglio.

Corriere Giudiziario

Tribunale Militare di Venezia

Per la conquista di un garofano rosso

Carrarelli Alfonso, soldato del 14.o Artiglieria di Ferrara, comparve ieri avanti al [illegible] Tribunale Militare per rispondere di insubordinazione con insulti preceduti da disobbedienza verso il carabiniere [illegible] Spinola Angelo.

[illegible] da che il Ferrara [illegible] Spinola [illegible] la sera del 3 giugno u. s. la ragazza Bazzani Adele, la quale era rimasta assai impaurita, perchè il Carrarelli, cui essa aveva rifiutato il dono di un garofano rosso appuntato sul seno, [con] violenza la prese per il petto onde [strap]parle il fiore.

[Il carabiniere] ordinò al soldato di dar[gli] le generalità e di seguirlo in caserma, ma il Carrarelli rifiutò di eseguire l'ordine facendo verso l'altro col braccio un gesto [illegible], ma a [illegible] poco pulito. [illegible] che condusse il Carrarelli [illegible] grave imputazione sul banco degli [illegible].

Presiedeva il dibattimento il colonnello [illegible]; all'accusa sedeva il P. M. [illegible] avv. Longobardo.

[illegible] che appartiene a buona famiglia di Conegliano, era difeso dall'avv. [illegible].

[illegible] storto egli si discolpò, negando [illegible] verso la ragazza ed il [illegible] verso il carabiniere. Affermò [illegible] egli non sapeva che il carabiniere [illegible] al grado di caporale [illegible] soltanto di aver rifiutato il pro[illegible].

[illegible] Spinoni la tenutaria Tas[illegible] e la ragazza Comuzzini Clotilde [illegible] i fatti prospettati dall'accusa, a favore invece del Carrarelli, depone il teste Fiorigi, altro soldato che si trovava la sera del 3 giugno in via Quaglia [illegible].

Il P. M. con una serrata e vigorosa requisitoria chiese la condanna dello imputato [illegible].

Il Tribunale [illegible] l'arringa defensionale [illegible] che ne ottiene strenua [illegible] delle imputazioni dell'accusa, assol[illegible] dalla più grave delle due accuse, condannandolo per la sola disubbidienza a due mesi di carcere computato il sofferto, ed ordinando altresì la non iscrizione nel casellario giudiziale.

Tribunale Penale di Venezia

Due ubbriachi in una casa

Certi Favaro Luigi di Angelo di anni 25, e Schiesari Giuseppe di Giacomo di anni 24 [illegible] rispondere di violazione di domicilio [illegible] minaccie a mano armata ed ingiurie.

[illegible] di quest'anno in Venezia, essi si [illegible] arbitrariamente nell'abitazione di [illegible] Fabiani [illegible] e dopo aver [illegible] le [illegible] della Fabiani stessa, [illegible]arono tutti i famigliari con un temperino.

[illegible] udienza, si scusarono dicendo che in quel giorno erano ubbriachi e [illegible] sotto la influenza del vino [che] avevano bevuto.

La Fabiani racconta minutamente la brutta avventura occorsale, accusando specialmente il Favaro: costui avrebbe [illegible] un lume, impugnato un coltellino che si trovava su un tavolo, minacciato ed ingiuriato. Anzi, contro lo Schiesari, la Fabiani ha già receduto dalla querela che aveva presentato.

Sentiti anche alcuni testimoni, il P. M. domanda sentenza di non luogo a procedere per lo Schiesari e di condanna a sei mesi o cinque giorni di reclusione per l'altro imputato.

Dopo le arringhe dei difensori avvocati Baglioni e Zen, il Tribunale dichiara non luogo a procedere in confronto dello Schiesari, per recessione di querela, e condanna il Favaro a tre mesi e due giorni di reclusione.

Sentenza di assoluzione

A porte chiuse furono giudicati certi Benvegnù Antonio di Giacomo di anni 27 e Pavan Angelo detto « Pavanetto » di Giovanni di anni 36 entrambi di Cessalto, i quali, nel 27 marzo u. s. avrebbero, in luogo pubblico, commesso atti di libidine sulla persona di Maria Cappelletto di anni cinquantasei!

Il Benvegnù non comparve all'udienza e fu perciò giudicato in contumacia.

In esito alle risultanze processuali, il Tribunale ha assolto entrambi gli imputati per inesistenza di reato.

Dif. Gioppo e Baglioni. — Pres. Toffoletti, P. M. Colpi.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 6 Agosto. — Vap. Ingl. « Trelawney » cap. Hens da Buenos Ayres, cereali. — Ingl. « Italica » cap. Randle da Liverpool merci. — Oland. « Admiral de Ruyter » cap. Knop da Cardiff carbone. — Ital. « Dandolo » cap. Giacopello da Calcutta merci. — Ital. « Nilo » cap. Mannocian da P. Said, merci. — Ital. « Brindisi » capitano Dean da Brindisi merci.

Arrivi del 7 Agosto — Vap. Elv. « Antonietta » cap. Capponi da Trieste merci. — A. U. « Almissa » da Trieste merci. — Ital. « A. Carmelo » cap. Geroni da Marsamuscetto [illegible]. — A. U. « Salona » da Fiume merci. — A. U. « Cyclops » da Trieste merci.

Spedizioni e partenze del 7 Agosto — Vap. A. U. « Almissa » per Trieste merci. — A. U. « Tauri » cap. Ostrogovich per Ravenna, carico di merci. — Ital. « Brindisi » per Trieste merci. — A. U. « Salona » per Fiume merci. — Ital. « Probità » cap. Sebastiano per Tripoli merci. — Ital. « Assunta » cap. Ponsò per Genova merci.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. « Trevose » da Rosario con merci.
Ingl. « Vigilia » da Carlscrona con merci.
Ingl. « Clifton » da B. Ayres cereali.
Ingl. « Treglantz » da S. Nicolas Minerali.
A. U. « Arciduca Stefano » da Montevideo cereali.
A. U. « Abbazia » da Nicolajeff cereali.
Ingl. « Llangorse » da Newport carbone.
A. U. « Buda » da Barry con carbone.
A. U. « Mara » da Barry con carbone.
Ingl. « Alga » da Methil carbone.

Movimento ferroviario del Porto

7 Agosto — C.ne caricate e spediti: Per conto del Commercio: — Carboni 58 — Cereali 40 — Cotoni 10 — Varie 34 — Per la Ferrovia carboni 3 — Totale generale 142. Scaricati 38.

Mercati del Veneto

ROVIGO 6 — Mercato piuttosto calmo nei grani e prezzi pressochè invariati:

Grani Polesine fini da lire 28.40 a 28.50.
Buoni mercantili da lire 27.90 a 28.15.
Mercantili da lire 26.65 a 27.50.

Prezzi di primo costo per merce posta nelle stazioni Polesine, pronto ricevimento.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 7 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 9 mila — Importazioni 3 mila.

Cotoni disponibili: Mercato pesante; — Domanda moderata.

Cotoni futuri: Mercato difficile; — Domanda buona.

Cotoni americani a consegnare

		Apert. prec.	Apert.
Agosto	D.	7 14	6 91
Agosto Settembre	»	7 05	6 81
Settembre Ottobre	»	6 92	6 70
Ottobre Novembre	»	6 84	6 64
Novembre Dicembre	»	6 79	6 56
Dicembre Gennaio	»	6 78	6 57
Gennaio Febbraio	»	6 78	6 56
Febbraio Marzo	»	6 79	6 57
Marzo Aprile	»	6 79	6 58
Aprile Maggio	»	6 79	6 60

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 6 Agosto

ROMA, 7 — Cambio per domani 101 10. Cambio settimanale 101 10.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 luglio	97,50	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1906 1 Gennaio	97,35	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I. legge 11 dicembre 1906 n. 741	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	480,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	235,—
» Banca Commerciale Italiana	—,—	843,—
» Società Bancaria Italiana	—,—	101,—
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	151,—
» Cotonificio Veneziano	—,—	60,50
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	57,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1572,—
Società Adriatica di elettricità		100,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 3 0/0	423,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3.1/2 0/0	495,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		a sconto
Germania	124,72 1/2	124,77 1/2	—,—		4 1/2
Francia	101,09 3/4	101,12 3/4	—,—		3
Belgio	100,90	100,47 1/2	—,—		4 1/2
Londra	25,53 1/2	25,55	25,34	25,36	3
Svizzera	101,—	101,08	—,—	—,—	4
Austria	105,52 1/2	106,—	—,—	—,—	5
Banca au.	106,97 1/2	106,			

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	6	7
Rend. it. 5 0/0 cons.	100	97 40	97,76
» » » fine	100	—,—	97,82
» » 3 0/0 cons.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	800	1441,—	1442,50
Credito Italiano	500	562,—	560,—
Banca Comm. Ital.	500	844 50	844,50
Ferr. Meridionali	500	590,—	590,—
Ferr. Mediterranee	500	396,—	395,50
Navigaz. Generale	500	396,—	396,50
Az. Banco di Roma	100	104,—	102,75
Acciaierie Terni	500	1576,—	1580,—
Raffineria zucchero	200	343,50	342,50
Ered. fabb. zucch.	200	742,—	745,—
Ar. Ansaldo e C.	100	305,—	305,50

Milano (Chiusura)

Rend. it. 5 0/0 con.	100	97,80	97 70
» » » [illegible]	100	97,55	98 00
» » 3 1/2 con.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	1441,—	1441,—
Credito Italiano	500	559,—	561,—
Società Banc. it.	500	101,50	101,—
Banca comm. it.	500	844,—	844,—
Ferr. Meridionali	500	591,—	600 —
Ferr. Mediterranee	500	396,—	396,—
Az. Costr. Venete	200	157,	155 —
Navigaz. Generale	500	394,—	396 —
Acciaierie Terni	500	1572,—	1580 —
Edison	100	600,	600 —

ROMA, 7 — Banca d'Italia 1442 — Az. Banco di Roma 103. Soc. Acque Pia 2000. Omnibus 179.50. Gas 1195 — Condotto di acqua 314. Società Italiana pel Carburo 752 — Immobiliare 292.

BORSE ESTERE

PARIGI 6	
Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	95,20
Rendita it. 5 0/0	96,55
C. Londra a vis.	25,25
R. cons. 2 3/4 0/0	74,50
Obb. Lombarde	265,—
Cambio sull'It.	98,75
R. turca unific.	90 40
Banca di Parigi	1735,—
Tonisine nuove	132,—
Eg. 4 0/0 unif.	101,85
Ren. ungh. 4 0/0	92,—
Ren. spag. 4 0/0	94,—
Banca ottomana	677,—
Banca Comm. It.	830,—
Azioni Suez	4985,—
Lotti turchi	200 40
Rendita Russa	90 25
Ferr. mer. a ter.	—
Soc. Alti Forni Piombino	135 —
R. serba 4 0/0	87 25

BERLINO 7	
Cr. Mob. aus. fine	—,—
Deutsche Bank	254,75
Diskonto	186,87
Borhumer	225,61
Gelsen Kirchen	198

VIENNA 7	
Cred. aust. Ord.	663,75
Lombarde	201,—
Banca anglo-aus.	334,—
Austriache	712,—
Banca Aus. ung.	—,—
Napoleoni d'oro	19 10
Argento	100
Cambio su Par.	95,42
» su Lond.	241 —
Lire it. carta)	94 32
R. austr. arg.)	97 —
» » carta)	97
Union Bank	617,—
Rend. aust. oro)	112 00
Rend. ung. 4 0/0	87 10
» » 3 1/2 0/0	74,50
Banca del P. aus.	605,—

LONDRA 7	
R. cons. 2 3/4 0/0	74 5/16
Rendita it. 5 0/0	96,—
R. spag. est. est.	92,—
R. turca unific.	90,50
Egiziane nuove	100,25
Argento fine	27,9/16

PARIGI 7 — Tendenza ferma.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 7 Agosto

45. 0. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.30 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	15
Barometro a 0 in mm.	54 90	54.15	51.46
Termometro centigr. al N	24.0	19 1	29 2
Umidità relativa	70	71	58
Direzione del vento	S.E.	N.	N
Stato dell'Atmosfera	0	10	10
Acqua caduta in mm	—,—	1 10	0.00

Temperatura massima di ieri 29.2, minima di oggi 18.6; Marea: La alta 9 10, 2.a alta 15 40, 1.a bassa 1 46, 2.a bassa 13 ½.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5.15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.12; a. 12 10; dd. 14; d. 17.40; a. 18.30; d. 23.15
VERONA: a. 15.25.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4.50; dd. 10.30; a. 10.40; a. 12 10; d. 14.30; m. 17; dd. 21.10; d. 23.5.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.35; a. 11.50; d. 14.10
UDINE: a. 8 35 (Cormons), d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19 15; a. 23.35.
CONEGLIANO: loc. 7.10, a. 17.20.
TREVISO: loc. 16.25 loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5 5, a. 8.35, a. 14.10; d. 17.30; a. 19 15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 4.40, a. 9.10, d. 14.20 d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17.30, d. 19.5.
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.10; d. 14.20, d. 19.5.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.25 a. 9.15; a. 12.20, a. 16.40; d. 18.55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.18; dd. 14.10, a. 15; a. 18.50, d. 19.20; d. 23.50
VERONA: a. 8.15; a. 9.47, loc. 23.5;
PADOVA: loc. 17.22; a. 16.20, loc. 20.15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.52, loc. 12 15.
BOLOGNA: d. 4.40; dd. 8.33, a. 9.47; a. 12.35 d. 14.50 a. 18.50; dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17 18; a. 21.27; d. 22 35
UDINE: a. 7.40; a. 9.30; d. 13,30 (via Casarsa-Portogruaro),
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40, loc. 16.6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 9.40; m. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21.27
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa), d. 9.41; a. 11.5; d. 12.30 (Trieste-Casarsa), a. 17.30; d. 23.18
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41, a. 17.30; d. 23.18.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7.2 a. 1 2, a. 16, a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5 30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.
Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Certi dolori...

I gottosi, gli uricemici presto o tardi diventano arteriosclerotici, spesso o sono[illegible] tali, avanti di sapere che sono uricemici.

Certi dolori nei muscoli, nei tendini, nelle articolazioni, oggi qui, domani là, senza una sede fissa; certi dolori di capo, specialmente al più leggero raffreddamento, sono dovuti al fatto, molto presumibilmente, che i piccoli vasi arteriosi *sclerotici*, a calibro ristretto, non ricevono sangue sufficiente per la nutrizione dei tessuti che son destinati ad irrigare: e l'esacerbazione dei dolori ad ogni piccolo raffreddamento si può spiegare con l'azione del freddo che tende a restringere ancor più il calibro dei vasi arteriosi stessi.

Il Goldscheider ammette anche che siano dolorose le pareti stesse dei vasi, per cui qualsiasi spasmo vascolare non fa che destare ed accrescere la loro sensibilità.

Cosa necessita in questi malati?

Inutile insistere con i soliti rimedi antinervini. Bisogna provvedere a diminuire la tensione del sangue con opportuni rimedi e sopratutto con opportuna [illegible]

Un arteriosclerotico uricemico troverà un gran sollievo nella cura dell'Antagra-Bisleri (di Milano), che eliminerà dall'organismo il principale agente di tali dolori periferici o viscerali, cioè l'acido urico.

E l'effetto di tal cura sarà grandemente avvalorata da una dieta prevalentemente latteo-vegetariana e dall'uso di acque alcaline, diuretiche, come quella della Sorgente Angelica (Nocera Umbra).

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale inter. versato [illegible]
Sede in VENEZIA
Succursale in PADOVA

Emette Libretti
a RISPARMIO NOMINATIVO
corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento netto.

GABINETTO DENTISTICO
D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Basilea e Parigi
Denti, Dentiere artificiali
VENEZIA - Calle Vallaresso 1316

D. SPIRO SARDI
Specialista delle Malattie VENEREE e della PELLE
Medico Direttore del Dispensario Celtico di Treviso
Venezia - Piscina S. Giuliano, 537
Lunedì, Mercoledì, Venerdì 15-17
Treviso - gli altri giorni.

Istituti di Educazione

Anno 30. Anno 30.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.
Chiedere programmi alla
Direzione Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

Collegio Convitto Barbarigo
MONTEBELLUNA
Scuole Elementari - Tecniche - Ginnasiali. Corsi autunnali completi - Preparazione accurata agli esami di ottobre
— Retta L. 360.— —
Il Proprietario: *Gioacchino Mosobello*
Direttore: *Prof. Duse Francesco.*

Primario Collegio Nicolò Tommaseo
TREVISO - Telefono 309 - TREVISO
Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa. Corsi completi di studi privati e pubblici - Premi ai più studiosi — Lingue straniere. Assidua assistenza negli studi. Splendidi risultati scolastici. Oratorio interno. Sala di lettura. Bigliardo. Teatro - Cinematografo. Scherma — Skating - Foot ball. Lawn Tennis - Palla vibrata. Bagni — Ottimo trattamento famigliare.
Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione

Banca Mutua Popolare
di VENEZIA
Società Anonima Cooperativa
Campo S. Luca, 4476 e — Tel. 965
Fondata nel 1867
La Banca riceve denaro al:
3 1/4 % in conto corrente disponibile con chèques.
3 3/4 % con Libretti di Risparmio nomin. e al portatore.
4 % idem vincolati a 6 mesi.
4 1/4 % idem vincolati a 12 mesi
[illegible] fruttiferi a sei e dodici mesi alle stesse condizioni.
4 1/4 % con Libretti di Piccolo Risparmio nominativi e al portatore, fino a L. 2000
Emette azioni a Lire 30 caduna — Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di Banca. Fa servizio di Cassa gratis ai correntisti

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. Dr. FEDER (+ BRUNETTI (junior)
Docente presso la R. Università di Roma
Consultazioni a domicilio, tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17
Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 506 - Venezia

FERRO CHINA BISLERI
Volete la Salute??
È indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco

L'Illustre Dott. S. LAURA, Professore della R. Università di Torino scrive. « IL FERRO-CHINA BISLERI è un preparato eccellente, un tonico pronto ed efficace riparatore costituzionale ».

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
" Sorgente Angelica "
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

CHIEDETE
ovunque un
SUPREMUS
il migliore
Rosolio

Banca Unione Cooperativa
del Piccolo Commercio
VENEZIA
Società Anonima a Capitale illimitato
Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
S. Salvatore - Fondamenta del Pignoli
TELEFONO 270
Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30
Riceve depositi in numerario corrispondendo:
il 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con chèques
L. 5000 a vista
» 20000 con 2 giorni di preavviso
e per somme maggiori con 5 giorni »
il 3 1/2 0/0 in Conto Vincolato non meno di 6 mesi
il 4 0/0 in Conto Vincolato oltre 6 mesi
il 3 1/2 0/0 a Risparmio libero } nominativi ed al portatore
il 4 0/0 » vincolato }
il 4 0/0 a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.
Accorda prestiti e sconta cambiali 0 no a sei mesi.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Servizio di Cassa gratis ai Correntisti.
Emette azioni a Lire 25 caduna (nominali L. 25)
Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.

REGOLEDO
Lago di Como 600 m. s. m.
GRAND HOTEL
e
Stabilimento Idroterapico
CURE FISICO DIETETICHE
Stazione Climatica di I. ordine
Funicolare - Auto Garage e stazione ferroviaria propria
sulla linea MILANO-LECCO-COLICO
Immenso parco - Lawn tennis - Grandioso terrazzo belvedere coperto - Posta - Telegrafo - Telefono nell'Hotel.
Direzione Med. Cav. Dr. G. Pozzani
Per informazioni e prospetti rivolgersi all'Amministrazione in *Regoledo* (Lago di Como)
Per famiglie prezzi speciali da convenirsi.

Bagni e Villeggiature

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza San Marco — Comfort moderno — Prezzi modici. — Facilitazioni per lungo soggiorno — Prezzi e condizioni a richiesta
F.lli SCATTOLA, proprietari.

BELLUNO
Grand Hôtel des Alpes
Camere da L. 2.50 in più. - Cucina all'italiana. - Prezzi fissi ed alla carta; pensioni speciali per famiglie. — Giardino e sale da trattenimento. Servizio automobilistico del Garage Torreguitti. Servizio di vetture delle ditte Campanaro e Sonego

Calalzo (CADORE) m. 850 s. m.
Hôtel " Marmarole "
di nuova costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, fra boschi resinosi. — Centro di comode passeggiate, di gite, di ascensioni alle circostanti Cime Dolomitiche: Spalti di Toro, Monfalconi, Cridola, Marmarole, Antelao. Luogo adatto per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime, bagni, doccie, luce elettrica, giardino, garage. - Prospetti a richiesta.
F.lli PANTON, propr.

Hôtel DOGLIONI
Susin di Sospirolo - Belluno
Altezza metri 600
Pensione giornaliera L. 6 - tutto compreso; ogni comfort moderno; 100 letti, luce elettrica, garage; comodo omnibus passeggieri; ottima tavola e cantina.
Propr.i F.lli DOGLIONI

ARTA (Carnia) linea Udine-Tolmezzo Villa Santina
15 GIUGNO - 15 SETTEMBRE
GRANDS HOTELS GRASSI
STABILIMENTO IDROTERAPICO
Rinomatissimo soggiorno alpestre — Clima fresco, asciutto — Acque purissime — Cucina ottima — Massaggio — Elettroterapia — Illuminazione Elettrica — Skating-Ring
Med. Dirett. Prof. Cott. A. GNUDI della Clinica Medica di Bologna — Med. Residente: Dottor GIROLAMO CANTONI, Assistente della Clin. Med. di Bologna.
Servizio Automobili a tutti i treni alla Stazione di Tolmezzo.
GRASSI Cav. PIETRO, propr.

RESIUTTA
La migliore posizione climatica — alpina
Linea UDINE PONTEBBA
Grad Hotel Resiutta
Comfort Moderno — Salone da Ballo — Sala di Musica — Bagni — Luce elettrica — Vasta Piazza e Parco con Giuochi sportivi — Pensioni a L. 6 — tutto compreso — Speciali facilitazioni per famiglie.
Esclusivo deposito della Rossa Birra Pontebbana
PROGRAMMI a RICHIESTA

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETÀ ANONIMA — Capitale Sociale Lire 130.000.000 — *Interamente versato*
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 Fondo di riserva straordin. L. 22.000.000
OPERAZIONI DELLA SEDE DI VENEZIA
VIA 22 MARZO
Conti Correnti liberi - interesse 2 1/4 0/0 facoltà di prelevare a vista fino a L. 25.000, con un giorno di preavviso L. 100.000, con due giorni qualunque somma maggiore
Conti Correnti vincolati con Librette (nominativi o al portatore):
interesse 3 1/4 0/0 per libretti col vincolo di un anno
» 3 1/2 0/0 per libretti col vincolo di due anni e più.
Gli interessi sono pagabili al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno
Libretti di risparmio 1.a Categ. - Interesse 2 3/4 0/0 facoltà di prelevare a vista fino a L. 3.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con 5 giorni L. 100.000, con 10 giorni somme maggiori.
Libretti di risparmio 2.a Categoria - Interesse 3 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 500, con 2 giorni di preavviso L. 2000, con 5 giorni L. 10.000, con 10 giorni somme maggiori.
Buoni fruttiferi Interesse 3 1/4 0/0, con scadenza da 3 a 11 mesi - 3 1/2 0/0 da 12 a 18 mesi - 3 3/4 0/0 da due anni e oltre.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e decorrono per qualunque somma dal giorno non festivo susseguente al versamento
Servizio gratuito di imposta ai Correntisti. Compra vendita Divise Estere, Biglietti di banca esteri, Monete d'oro e di argento — Sovvenzioni su merci — Anticipazioni su titoli — Riporti — Compra e vendita titoli per conto terzi — Lettere di credito — Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero — Depositi cauzionali — Incassi — Servizi di cassa — Depositi di valori in custodia ed amministrazione.

Servizio dei depositi a custodia
con *CASSETTE FORTI (SAFES)*

Per le Cassette forti			
di formato ordinario L.	8 al trimestre	di formato grande L.	20 al trimestre
»	» 12 al semestre	»	» 35 al semestre
»	» 20 all'anno	»	» 55 all'anno

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA„ N. 13

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— Finora possedevo ancora qualche titolo, che ho potuto vendere, e qualche avanzo di conti correnti nelle Banche. Ma d'ora in avanti non posso più fare assegnamento su nulla.

— Talchè è la miseria completa?

— Nella mia qualità di direttore della fabbrica, oltrechè proprietario, mi assegno uno stipendio. Con questo si potrà far andare innanzi la casa, riducendo però sensibilmente le nostre spese.

— Ma possiedi ancora un giro di capitali per la fabbrica.

— Sì, ma siccome le spese continuano a superare gli incassi, questo giro di capitali diminuisce sempre, e sarà presto ridotto ai minimi termini.

— Ma tutto ciò è spaventevole... E' una situazione terribile....

— Non te la immaginavi un poco?

— Sì... sapevo che i tuoi affari non andavano bene come avresti desiderato, che avevi delle difficoltà, degli imbarazzi... Ma non sospettavo che le cose fossero giunte a questo punto.

— Ebbene, comprendi adesso perchè, quando ti sei fatta rapire da quel bellimbusto senza un soldo, ero furibondo, esasperato ed in seguito fui feroce, nelle condizioni che t'imposi?...

— Non vedo bene quale rapporto vi sia...

— Ma, disgraziata, la tua fuga mi toglieva la speranza di maritarti brillantemente, vale a dire di dare nuova vita ai miei affari...

— Mercè il denaro di tuo genero?

— Semplicemente mercè il credito che mi avrebbe dato il denaro di mio genero.

— Non comprendo bene... Forse è oggi una combinazione dello stesso genere che hai in vista gettandomi fra le braccia del marchese di Boisgibault?

— Lo confesso.

— Vale a dire, per chiamare le cose col loro vero nome, che tu vendi tua figlia per fare andar innanzi la tua fabbrica.

— Tu esageri... Lungi da me l'idea di un traffico così infame!...

— Non so dire — l'interruppe vivamente Valentina — se ciò che tu mediti sia o non sia un traffico infame; questa è cosa che riguarda la tua coscienza. Però non vedo in qual modo il fatto di avere un genero ricco possa ridonare alla tua fabbrica la prosperità dei tempi passati.

— La questione è complessa, mia cara: bisogna avere la pratica degli affari per afferrare certe sfumature, che hanno sovente una importanza grandissima.

— Eppure, non vi sono dieci punti diversi di vista di guardare le cose — osservò la giovane donna. — Un genero ricco non può esserti utile che a condizione di diventare il tuo socio capitalista, il tuo banchiere.

— Ma no, ma no — protestò Louvel. — Basta la presenza d'un genero ricco per rendere subito alla mia casa l'antico credito.

— Il credito non vale alcuni pacchetti di biglietti da [illegible]

— Qualche volta è dei più preziosi!

— Su che cosa ti basi per ottenere un simile risultato?

— Sopra molte ragioni. Primieramente è certo che, dal giorno in cui tu avrai sposato un uomo ricco, tutti quelli che sono con me in relazioni d'affari, diranno: « Il signor Louvel ha forse avuto dei momenti un po' difficili, ma adesso che ha un genero così ricco, questi non lascierà certo pericolare la sua industria ». D'altra parte il fatto che tu ti mariti con un uomo ricco ed altolocato, lascia supporre che tu abbia una dote cospicua; e se io ti do una dote simile, ciò prova che non sono senza mezzi, come ne hanno sparsa la voce i miei nemici.... ed i miei creditori.

— Ma con tutto ciò non potrai pagare i tuoi effetti alla scadenza, se gli incassi non sono sufficienti — replicò Valentina.

— Sono convinto che ciò m'aiuterà a far fronte ai miei impegni.

Dopo un minuto di silenzio e di riflessione, Valentina soggiunse:

— Hai accennato alla dote che mi attribuirebbe se sposassi un uomo ricco. E credi realmente che questa dote non sarebbe necessaria per giungere al risultato al quale tu miri? Credi tu che il signor di Boisgibault mi sposerà semplicemente per i miei begli occhi, e non esigerà in pari tempo del denaro?

— Ho la certezza che al signor di Boisgibault basteranno i tuoi begli occhi, mia cara. Nondimeno, [illegible] con lui non potevo e non volevo passare sotto silenzio la questione del denaro. E tanto per non parere senza un soldo, come per non distruggere il fascino che tu eserciti su di lui, ho promesso di... darti cinquecentomila franchi di dote.

— Ecco un'altra menzogna, perchè non puoi darmeli. E' una menzogna ridicola ed inutile, la quale, nel giorno in cui si dovranno regolare i conti, provocherà infallantemente delle discussioni tempestose ed un dissenso profondo.

Pietro Louvel appariva da alcuni istanti estremamente nervoso.

Le risposte precise, chiare e pe[illegible] che gli dava sua figlia lo irritavano, perchè mettevano a nudo la fragilità ed il cinismo dei suoi progetti, e distruggevano ad uno ad uno tutti i suoi argomenti.

Si era alzato e passeggiava avanti e indietro con passo concitato.

— Ascoltami — disse bruscamente, accompagnando la parola con un gesto tragico, — è inutile che stiamo qui a discutere ed a cavillare all'infinito. Mettiamo le carte in tavola. Ho deciso che tu sposerai il marchese di Boisgibault, perchè è necessario, indispensabile... per la nostra salvezza... Ti prego dunque di non accennare neppure con un solo detto a tua figlia, perchè ciò allontanerebbe in fretta e furia questo pretendente... e ti supplico di concedergli la tua mano al più presto possibile... La cosa urge assai...

— Ma mettermi così fra uscio e muro è un po' troppo! — esclamò Valentina. — E se rifiuto di sottomettermi a questa ingiunzione?

— Se rifiuti, la cosa è molto semplice: mi ucciderò!

Valentina sentì scorrersi un brivido nelle vene e rimase muta.

— Dunque — prese a dire dopo un minuto di silenzio — non vi è altra alternativa: o io accetterò di diventare la moglie del marchese di Boisgibault, commettendo un'azione abbominevole, o tu ti ucciderai?

— Precisamente.

— Vorresti spiegarmi perchè ti trovi stretto in questo dilemma?

— Credevo di avertelo spiegato abbastanza chiaramente, esponendoti lo stato delle mie finanze. Attualmente sono alle prese con delle difficoltà insuperabili. Se nessuno viene in mio aiuto, in brevissimo tempo sono rovinato.

— Ciò prova che quanto dicevo poco fa è vero. Facendomi sposare il marchese di Boisgibault, tu non attendi da lui un appoggio morale, ma un soccorso pecuniario immediato. E non solo non verserai a mio marito la dote promessa, ma l'indomani delle nozze gli confesserai la tua situazione e gli chiederai qualche centinaio di biglietti da mille.

(Continua)

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola

Minimo cent. 50

Fitti

BASSANO villa sulla riva del Brenta, posizione incantevole ampio [illegible] giardino acquedotto comodità [illegible], affittasi subito — Rivolgersi Fratelli Fracaro

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittasi [illegible] Villa Bertorelli.

AFFITTASI [illegible] Villa Bennati ammobigliata signorilmente, [illegible] tram elettrico — Gran parco.

IN COLLINA affittasi villa ammobigliata. Scrivere Riccardi, [illegible] Ezzelini (Prov. Treviso)

AFFITTASI appartamento ammobigliato in collina presso Asolo, quattro camere, tinello e cucina [illegible] Scrivere [illegible] fermo posta — Asolo.

CANAL GRANDE appartamento signorile secondo piano, palazzo splendida posizione mezzogiorno [illegible] Canal Grande. Terrazza. [illegible] prezzo conveniente [illegible] — Rivolgersi Fondamenta Scal[illegible]

AFFITTASI appartamento civile diversi locali, cucina, gabinetto, [illegible] Magazzino. Riva P[illegible], S. Cassan [illegible] primo Piano Corte Correr [illegible] — Rivolgersi S. Cassan Calle Molin [illegible] ore 8 alle 1.

AFFITTASI prossimità Vesadore villa signorile splendida posizione [illegible] Lucchetti — Belluno

CERCASI camera ammobigliata con 2 letti, campo San Stefano [illegible] e Lido [illegible] per 2 e [illegible] Offerte con prezzo [illegible] Tiola, Milano, via Washington [illegible].

AFFITTASI primi settembre bellissima casa vicino Accademia, [illegible] porta sua, nove locali, [illegible] lire 75 mensili. Per vederla [illegible] dalle ore 9 mattina fino alle 3 [illegible] — Sant'Agnese, Calle della [illegible]

A CHIOGGIA Sottomarina, spiaggia [illegible], presso distinta famiglia giovane [illegible] stanza pensione — Scrivere P. [illegible], fermo posta, Padova.

FARMACIA importante di Venezia assumerei in affitto. — Scrivere Farmaco, posta, Padova.

FELTRE affittansi per villeggiatura appartamenti ammobigliati, posizione centrale, acquedotto, gas, luce elettrica. — Scrivere Pozzobon Aurelio

LIDO — Cerco subito S. Maria Elisabetta appartamento mobili [illegible], anno [illegible] indicare numero stanze e prezzo. [illegible] Guaita, fermo posta, Venezia

Vendite

BOLOGNA — Terreno per costruzione [illegible] porta Santo Stefano, prossimità Giardini Margherita. Villino [illegible] — Scrivere Casella postale 118, Bologna. Escludonsi anonimi.

FIAT occasione Lancia perfetta vendo subito Fondamenta Rio Prefettura. Qualsiasi prova

VENDESI bellissima villa con Castello, posizione incantevole, Lago Garda, acqua [illegible] comodissima Casa mobiliata. — [illegible] Giovanni Galanti, Bardolino.

VENDESI bella casa domenicale con adiacenze presso la stazione ferroviaria di Mogliano Veneto. Facilitazioni nel pagamento — Achille Ambra, Campiello S. Giustina [illegible], Venezia.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler, Venezia.

WANTED small furnished room by english family. — Write C. R. [illegible] restante Venice

QUARANTADUENNE [illegible] cerca posto magazziniere fabbrica liquori, possibilmente [illegible] Lazzi, [illegible] settembre — Scrivere [illegible] Haasenstein e Vogler, Padova.

Offerte d'impiego

ESPERTO [illegible] distinta persona capace, attiva che voglia fare [illegible] per estendere [illegible] di [illegible] e [illegible] Offerte O [illegible] Haasenstein e Vogler Venezia

TAGLIATORE per [illegible] cercasi per primaria Sartoria importante città provincia [illegible] serie referenze [illegible] presenza — Indirizzare subito Cassetta [illegible] Haasenstein e Vogler Bologna.

Lezioni

LINGUE STRANIERE apprendesi dalla Berlitz School — Programma, lezioni di prova gratis. — S. Gallo Corte Zorzi, 1091 Venezia — Ufficio traduzioni.

STUDENTI delle scuole secondarie trovano [illegible] e [illegible] negli studi presso la famiglia di un professore, ex direttore di ginnasio — S. Trovaso 1123, Casa Civiero, Venezia. Ambiente civile

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, [illegible] traduzioni. [illegible] Q 10631 Haasenstein e Vogler, Venezia

CERCO maestra disposta dare lezioni conversazioni tedesco ed inglese — C. [illegible] 23 fermo posta Venezia.

Matrimoniali

TRENTANOVENNE istruito, uomo di cuore [illegible] [illegible] stimata senza dote. — Biglietto 97 posta, Lido

Diversi

CAPITALISTA cercasi per seria combinazione commerciale forte guadagno — Scrivere Casella 9110 Haasenstein e Vogler, Padova.

CERCASI persona facoltosa preferibilmente ingegnere per [illegible] [illegible] commerciale — Scrivere B. 28617 Haasenstein e Vogler, Roma.

Corrispondenze

Minimo L. 1

SABATO — Sono ancora sotto l'impressione di averti lasciato così triste, così abbattuta. Puoi credere amore mio, se sono amareggiato dalla lontananza, ma ormai purtroppo sappiamo che in questo periodo — il più triste dell'anno — non possiamo vederci. Sta tranquilla che avrai sempre mie notizie [illegible] per me l'averne! Cerchei [illegible] di farti sapere sempre come scrivere [illegible] la Ippresente e [illegible] grande [illegible] indicatati [illegible] quindi [illegible] trovare tue notizie [illegible] mille e [illegible] baci caldissimi Tutta la tua tenerezza

ROSALBA — La vita triste [illegible] priva dei [illegible] [illegible] dalla tua presenza [illegible] Ad [illegible] mancanza tuoi scritti. Spera [illegible] tranquilla Nel [illegible] pensiero attendo fine odiata lontananza. Bacioti

CUGINETTA — Grazie ultime fotografie pregandi [illegible] altre. Sono molto contento [illegible] buone condizioni salute [illegible] con [illegible] bacci

MINETTE — Non verro al [illegible] il pensiero sempre [illegible] Come [illegible] fare che [illegible] [illegible] Addio

SEMPREPIÙ [illegible] verrò in campagna, ho bisogno di parlarti [illegible] Genna [illegible]

PICCOLO CAIO [illegible] parlano [illegible] fe[illegible] e triste [illegible] tempo e nell'ebbrezza del ricordo [illegible] il soffio d'un bacio e il vostro nome [illegible] Tranquillizzatevi. State [illegible] — Bacio

MIA — [illegible] sempre [illegible] e [illegible] grande amore Grazie [illegible] Spero sempre [illegible] Tuo

PORTAFOGLIO — Torno dove si [illegible] che vi [illegible] Almeno [illegible]

123. — Ogni pensiero sempre si rivolge a te che sola [illegible] [illegible] sempre tutto di me [illegible] ardente

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

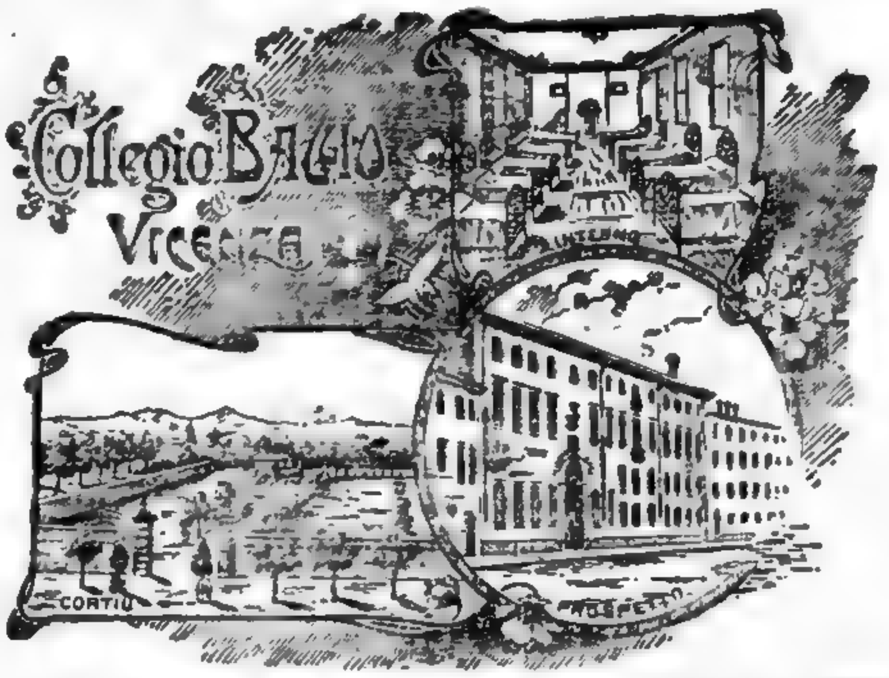
HOTEL BAZZONI Tremezzo [illegible] moderno prezzi modici — Ferrario Bazzoni

CARTOLINE platino occasione lire 20 al mille. — Photos, Milano

UCCELLI nostrani, esotici [illegible] [illegible] Rivolgersi Giovanni Gherardini, Arzignano

---

Collegio Convitto Maschile
M. BAGGIO - Vicenza



LOCALE grandioso, bene arieggiato, in situazione saluberrima, circondato da giardini e boschetti, da cui godesi l'incantevole panorama dei Colli Berici e delle pre-Alpi

VIGILANZA assidua; personale coscienzioso, colto.

EDUCAZIONE accurata, religiosa, morale, civile.

SCUOLE: Corso elementare completo con esami legali. — R. Scuola Tecnica, — Istituto Tecnico pareggiato. — Corsi commerciali. — R. Ginnasio — R. Liceo.

Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole Secondarie ed industriali. — Lezioni per riparazione ed ammissione — Lingue straniere. — Ginnastica. — Scherma. — Bagni. — Musica. — Gite istruttive.

TRATTAMENTO famigliare, sano, abbondevole. — Retta modicissima. — Nessuna spesa senza autorizzazione della famiglia.

Il Collegio è aperto anche durante l'autunno per esami di riparazione e di ammissione.

Il Direttore, con la sua Signora, con esperti Professori e Istitutori, governa il Collegio.

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.

Direttore Proprietario
Cav. M. BAGGIO

Cassa di Risparmio di Venezia
Con Succursali a Mestre e Portogruaro
Situazione dei conti al 31 Luglio 1912

Attivo

Mutui ipotecari	L.	9 715 735 12
Cambiali scontate	»	8 749 192 74
» garantite da ipoteca	»	7.453 991 —
Prestiti cambiari garantiti	»	355 [illegible]
[illegible] all'incasso	»	12 [illegible] 36
Titoli dello Stato	»	8.319 [illegible] 17
» garantiti dallo Stato	»	962 532 50
Cartelle fondiarie	»	1.721 [illegible] —
Azioni degli Istituti Naz. di Emissione	»	1 89[illegible]
Obbligazioni prov. e com. e titoli diversi	»	10 [illegible]
Conti correnti con garanzia ipotecaria	»	2 062 724 67
» » » mobiliare	»	1 896 281 74
Sovvenzioni su titoli e riporti	»	11 [illegible]
Mutui a Comuni e Consorzi	»	2 106 551 92
» alle Provincie al Comune e al Monte di Pietà di Venezia	»	6 900 784 05
Mutui ai costruttori di case popolari	»	349.000 —
Cessioni di stipendi	»	1.190 958 36
Prestiti fiduciari agrari [illegible]	»	85 1[illegible] —
Immobili	»	665 000 —
Debitori diversi	»	215 312 54
Debitori per rendite maturate e diverse	»	467 15[illegible]
Risconto Buoni fruttiferi	»	12 790 19
Crediti in sofferenza	»	471 769 —
Mobili	»	32 763
Numerario in Cassa	»	827 2[illegible] 72
Totale delle attività	L.	59 410 [illegible]
Valori in deposito a garanzia anticipazioni	»	18 720 [illegible]
» » » cauzione servizio e diversi	»	6 1[illegible]
Debitori in Conto titoli	»	2 9[illegible]
Int. liquidati a fine semestre	»	679 811 83
Spese e tasse esercizio in corso	»	450 [illegible]
Somma totale	L.	66 543 302 44

Passivo

Depositi a risparmio	L. 32 301 468 04	
» in conto corrente	» 10.[illegible] 411 37	
» speciali	» 407 450 03	45.700 [illegible] 16
Buoni fruttiferi	» 2.170.768 78	
Conti correnti con Banche e corrispondenti L.		2.179 [illegible]
Creditori diversi »		15[illegible]
Fondo beneficenza »		44 [illegible]
Risconto del portafoglio ed altre attività »		274 [illegible] 12
Fondo previdenza impiegati »		474 [illegible] 15
Totale delle passività L.		4[illegible]
Creditori per valori in dep. garanzia e diversi »		6 157 [illegible] 52
Conto titoli presso terzi »		2.9[illegible].000 —
Patrimonio dell'Istituto, Fondo di riserva ordinario	L. 4.750.000,—	
[illegible]ndo ris. p. oper. d'indole soc.	» 15.000,—	
Patrimonio dell'Istituto, Fondo oscillazioni titoli	» 2.450.000,—	7.215.000
Rendite dell'esercizio in corso		1.417,[illegible] 03
Somma totale L.		66 543.302 44

Venezia, il 31 luglio 1912.

Il Presidente
Avv. Max Ravà

Il Controllore
P. Cacbelli

Il Ragioniere
[illegible]

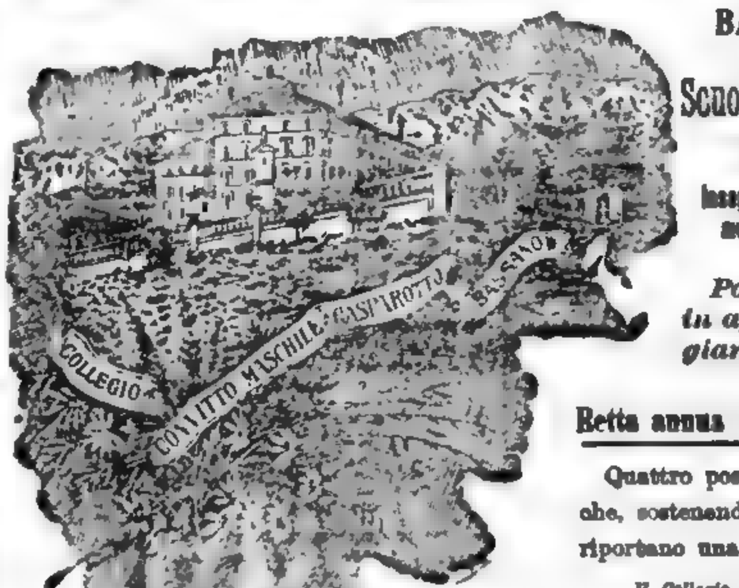
OPERAZIONI

La Cassa di Risparmio di Venezia:

Riceve depositi a Risparmio nominativi al 3 1/2 0/0, a [illegible]sparmio al portatore al 3 0/0 ed in conto corrente al 3 0/0, [illegible] mutui, sovvenzioni su valori e a numerari, sconta cambiali ed apre conti correnti garantiti.

Collegio Convitto Maschile GASPAROTTO

BASSANO VENETO


Collegio Convitto Maschile Gasparotto Bassano

Scuole Elementari
Tecniche - Ginnasiali

Insegnamento di lingue straniere, musica, scherma, nuoto, ecc.

Posizione saluberrima in aperta campagna con giardini ed oliveti.

Retta annua da L. 390 a 450

Quattro posti gratuiti pei convittori che, sostenendo l'esame di ammissione, riportano una media di otto decimi.

Il Collegio resta aperto tutto l'anno.

Chiedere il programma alla **DIREZIONE**

Scuola Mercantile
ed Istituto di Educazione
con annesso Pensionato
# in LUBIANA (Austria)

fondata nell'anno 1834

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 20 Agosto
I corsi incominciano il 1. Ottobre 1912

Chiedere informazioni e programmi ad
ARTHUR MAHR
Direttore e Proprietario

Preservativi

e « Novità Igieniche » di gomma, vescica di pesce ed affini per Signori e Signore. — Per avere catalogo in busta suggellata e non intestata, inviare francobollo centesimi 10 ad « Igiene », Casella Postale 635 — Milano.

SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Corrispondenze private.

Si prega di astenersi dalle frasi troppo intime: in caso diverso o si modifica la corrispondenza, se possibile, o non si pubblica.

Haasenstein e Vogler

MAGNETISMO

Consulti per qualunque domanda di interessi particolari. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare L. 5.15 se dall'Italia e L. 6 se da l'Estero, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, Via [illegible] N. 2[illegible], primo piano, Bologna.

NESTLE
CIOCCOLATO
AL LATTE SVIZZERO

L'ultima creazione del genere

Grande Stabilimento Termale
MONTE ORTONE - ABANO

Hôtel aperto dal 1.o Giugno al 30 Settembre
Celebri Fangature - Bagni Termali - Cure Elettriche e Massaggio - Tram elettrico da Padova.

Medico residente Dott. CARLO PLEBS
Conduttore GIUSEPPE CAZZARO.

MUNICIPII

privati adottate i nostri *Orinatoi brevettati* assolutamente [illegible]dori. *Chioschi* metallici per orinatoi, latrine, edicole. Ch[illegible] griglie, fontanelle stradali. Bott[illegible] spurgo inodoramento [illegible] rete inglese igienici, economici, infrangibili. Preventivi, cataloghi — « *Riunite Industrie* », apparecchi d'igiene. Via Amedeo Peyron, 21, Torino.

NON PIÙ MALATTIE

IPERBIOTINA

la sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo
GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

BRODO MAGGI in DADI
il vero brodo genuino di famiglia
1 Dado = 1 piatto di brodo

5
Centesimi

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce Stella»

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Venerdì 9 Agosto 1912 | Conto corrente colla Posta | ANNO CLXX — N. 219 | Conto corrente colla Posta | Venerdì 9 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire 18 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia, arretrato Cent. 10 · INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per [illegible] di corpo 7: IV pagina cent. 40, III pagina L. 2, Piccola cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4, Pubblicità economica cent. 5 la parola minimum cent. 50. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

VENEZIA R.P. 9/8 1912 ESEMPLARI D'OBBLIGO

Francia e Russia
Intorno al convegno

La conclusione della pace tra l'Italia e la Turchia, se non si può precisare con esattezza cronologica, si può ben affermare con logica certezza che segnerà un'ora decisiva, a cui forse potranno seguire nuove orientazioni politiche spostandosi l'asse della politica internazionale.

« A certaines heures décisives », aveva detto Paolo Deschanel, « être absent ou distrait, c'est être vaincu»; or la Francia non sarà nè assente nè distratta in quell'ora decisiva, come lo comprova, non soltanto il convegno, che ora segue tra lo Czar e il ministro Poincaré, ma particolarmente il felice preludio al convegno: la stipulazione, cioè, di una convenzione navale franco-russa.

E questa convenzione appunto che ci fa intendere il *leitmotiv* del convegno, il quale non potrebbe non avere un solido contenuto politico.

L'alleanza franco-russa aveva subito le influenze disastrose degli eventi politici, che si erano venuti svolgendo e complicando nel lungo periodo di sua esistenza, aveva subito particolarmente quell'urto fatale di Potsdam, che ne aveva quasi sconnessa la compagine, nel corso degli eventi poi quell'alleanza era venuta ad ora ad ora a rivelare certi contrasti e divergenze politiche tra le due parti contraenti, onde intendevasi che non coglieva in sintesi tutti gli interessi, le aspirazioni e vocazioni di Russia e Francia; — dal centro dell'alleanza franco-russa non s'irradiava alla periferia per tutta la distesa della vita politica luce d'armonia e di perfetta intesa, e, secondo la forza impulsiva degli eventi, andava ad ora ad ora prendendo diverse facce prismatiche, nelle quali appunto venivano come a rinfrangersi i fenomeni della vita politica, rivelando però i contrasti e le divergenze fra i gabinetti del Quai d'Orsay e della Neva.

La convenzione navale verrà dunque a correggere questa imperfezione della lega, la quale dopo il convegno si presenterà come un tutto armonico, bene organato in una felice coordinazione di forze e di finalità.

A volere che una repubblica viva lungamente, aveva detto il Machiavelli, è necessario ritirarla spesso ai principi onde ebbe vita; ora, questa preziosa formula di conservazione d'una repubblica, conviene pure ad un'alleanza, e così appunto i governi di Francia e di Russia riportano l'alleanza ai suoi principi d'origine, anzi con la convenzione navale l'alleanza estendono, completano, rinvigorano, dovendosi considerare la convenzione come nuovo elemento vitale, che, circolando pei meandri della lega, la rinfranca.

La convenzione navale, dunque, viene a dare un significato di integrazione al convegno fra lo Czar e il Poincaré, e con quella convenzione e coi colloqui che ora seguono, l'alleanza franco-russa acquista senza dubbio una contenenza politica più densa e solida, facendosi più consentanea al nuovo clima politico, più corrispondente agli interessi dei due Stati.

Di fronte a questo convegno, cui precorse la stipulazione della convenzione navale, Potsdam e Baltischport perdono il loro brio e smontano di colore. Il cancelliere germanico Bettman-Hollweg dopo il convegno di Potsdam, alla Dieta dell'Impero, aveva detto, che il risultato principale dei colloqui tra i due Sovrani e i ministri, consisteva « nella constatazione che nessuno dei due Stati è disposto a prender parte a qualsiasi combinazione, che abbia carattere aggressivo contro l'altro »; Baltischport, poi, sarebbe stata la riconferma di Potsdam; se non che ora la convenzione navale e l'odierno convegno vengono a ridurre al loro minimo denominatore quei due convegni tra lo Czar e il Kaiser, ricordandoci che anche Scipione ed Annibale poterono trovarsi allo stesso tavolo alla Corte di Antioco!

La convenzione navale sarebbe dunque da considerarsi come l'esponente del convegno, il qual convegno conferma che l'alleanza franco-russa è più salda che mai e che verrà forse a rinfrancarsi pure quella triplice intesa a cui, specialmente dopo il convegno di Potsdam, le prefiche teutoniche avevano cantato la funebre nenia!

■

Una serie di fatti ed accenni ben sintomatici e gravi avevano dimostrato però che veramente vi erano delle acute divergenze o delle antinomie tra Francia e Russia, da far temere quasi che fossero irriducibili. All'atto della proclamazione dell'alleanza era stato accentuato, e particolarmente da parte russa, il suo carattere pacifico, rilevando che essa formata come presidio della pace.

Da parte francese però quella dichiarazione era stata interpretata con restrizioni mentali, in fondo alla coscienza della nazione gallica fremeva ancora lo sdegno per il danno e l'offesa patita col trattato di Francoforte, Alsazia e Lorena erano carni state strappate con violenza dalla mano teutonica guantata di ferro, dal corpo francese, e la ferita sanguinava e sanguina ancora; l'alleanza della Russia quindi per la nazione francese voleva dire il futuro appoggio morale e materiale nell'ora epica della rivendicazione!

Nell'alleanza franco-russa per la nazione di Voltaire si è effigiata sempre la idea della *revanche*, essa la contemplò e la contempla sempre attraverso questo prisma della rivendicazione che la circonda di lampi e bagliori.

Nella realtà effettiva delle cose, però, la alleanza fu fioco riverbero d'un focolare languente, perchè la Russia, anzi che forza impulsiva, fu freno inibitore allo slancio gallico.

La Russia, infatti, esercitò ognora un ufficio di temperamento e moderazione circa alla rivincita francese; — cominciò quindi a serpeggiare un sordo malcontento nella nazione, alla quale sembrò infine che la Russia, risparmiasse, è vero, il sangue francese, ma ne prendesse l'oro, perchè la Russia, la quale sente ognora quella *faute d'argent* che affligeva *clercs et écoliers* del tempo di Rabelais, erasi attaccata alla finanza gallica come la sanguisuga,, che non si stacca dalla pelle *nisi plena cruris*, come dice Orazio!

Ma se la Russia, secondo questo giudizio francese, non aveva corrisposto alle aspettative della nazione, avendo, malgrado l'alleanza colla Francia riallacciato con la Germania il filo spezzato — quel « *Zerrissene Draht* » che aveva tanto preoccupato lo stesso Bismarck — la Francia d'altra parte non aveva essa pure corrisposto alle aspettative russe particolarmente nelle cose d'Oriente.

La divergenza tra i criteri politici delle due potenze contraenti risultò specialmente riguardo al problema orientale, perchè l'uno e l'altro Stato, pure rimanendo nell'orbita dell'alleanza, aveva seguito circa all'Oriente europeo la sua particolare politica tradizionale, — ora, mentre per la Russia è una politica invadente, che segue costantemente dall'epoca di Pietro il Grande, e minaccia la compagine islamita: politica, la cui linea fondamentale trovasi appunto nell'impresa di guerra di Pietro il Grande contro la Turchia e, per vero, nel manifesto diretto da Pietro ai montenegrini è detto: «Noi ci sforzeremo d'entrare nelle loro possessioni (dei turchi) e di strappare, se Dio lo permette, dalla loro infame dominazione i cristiani ortodossi »; per la Francia invece è una politica secolare di conservazione dell'impero ottomano, che rimonta all'epoca di Francesco I. La politica tradizionale della Francia riguardo l'Oriente consiste in ciò che avea detto il Guizot: «maintenir l'Empire ottoman pour maintenir l'équilibre européen »

Ora, dal fatto della convenzione navale, da questo convegno che ha luogo fra lo Czar e il ministro Poincaré, dovrebbesi ritenere che dalle due parti contraenti argomentasi ora di rimediare a quell'imperfezione dell'alleanza, la quale integrata dalla convenzione navale, dovrebbe formare poi una perfetta intesa corrispondente allo spirito dei tempi, alle nuove esigenze della vita internazionale, così da essere, insomma, il riflesso sintetico di tutti gli interessi e le vocazioni della Francia e della Russia. Quest'intesa perfetta, che ora si verrebbe ad attuare nel convegno, e di cui la convenzione navale è stata come il baleno che la preannuncia, non dovrebbe più subire il fatale impulso del flusso e riflusso degli eventi politici, ma mantenersi costante nell'infinita complessità dei fenomeni politici.

*

Da parte francese, però, fu detto non essere la convenzione navale se non la normale integrazione dell'alleanza, ma risulta pur sempre all'evidenza che se proprio in quest'ora decisiva Francia e Russia hanno ritenuto opportuno e saggio di rinsaldare la loro alleanza, integrandola colla convenzione navale, pure ammesso che non abbia carattere aggressivo, ma difensivo, non sarebbesi però convenuto di completare un'alleanza difensiva se non esistesse per ambedue gli Stati compartecipanti il comune avversario contro cui è prudente di premunirsi militarmente a tempo.

Ora, pur sorpassando al carattere militare della convenzione, e considerandone soltanto la portata politica, essa convenzione ha assunto un particolare risalto appunto perchè seguiva alla vigilia del convegno tra lo Czar e Poincaré, venendo quindi a colorare quel convegno, a lumeggiarlo, lasciandoci intendere il momento che esprime.

E' appunto alla luce della convenzione navale che si può, come per virtù di raggi Roentgen, considerare l'intima struttura del convegno, il quale non si svolge dunque nell'atmosfera diafana del semplice atto di cortesia, non è un convegno di tradizionale consuetudine diplomatica, ma s'aggira nel clima storico dell'alleanza franco-russa, la quale appunto con l'integrazione che risulta dalla convenzione navale, si presenta oramai perfetta in ogni sua parte, un tutto armonico, di cui non conosciamo è vero le singole clausole e gli accordi, ma pure intendiamo che raccoglie intorno al nucleo organico della lega tutte le forze terrestri e navali dei due Stati.

La convenzione, integrando l'alleanza a confessione degli stessi organi ufficiosi francesi, è dunque un rinvigorimento dell'alleanza, che dovrebbe essere stato suggerito dalla consapevolezza dei due Stati della serietà del momento politico, in cui con maggior vigoria si delinea il carattere fondamentale della politica internazionale, particolarmente in seguito alle vibrazioni dell'impresa africana.

La convenzione e quindi l'odierno convegno verrebbero come a proiettare in luce il disegno del corso degli eventi politici e forse per intenderne la portata dovrebbesi risalire all'epoca dell'annessione della Bosnia-Erzegovina, perchè fu appunto dall'epoca dell'annessione che la Russia venne ad acquistare la visione più precisa delle cose, onde si svincolò dalla convenzione di Mürzsteg, e la sua politica tradizionale nell'Oriente da allora riprende la sua svelta articolazione. A Racconigi poi la Russia intende che la sua politica orientale e quella del Regno si rispondano come due vibrazioni d'uno stesso tono, che politica russa e politica italiana fusionano, si integrano a vicenda.

Ora, riportandosi a questi momenti, che precedono il convegno, risulta che dall'epoca dell'annessione ogni mossa della cancelleria imperiale della Neva sullo scacchiere politico è diretta a premunirsi per l'avvenire contro nuove dolorose sorprese come quella dell'annessione.

La convenzione navale dunque potrebbe essere bensì, come fu detto, un'integrazione nel senso militare, ma simultaneamente pure nel senso politico; colla convenzione, ed ora col convegno, la Russia verrebbe a compendiare la sua politica tradizionale nell'Oriente; l'alleanza franco-russa quindi, rinnovellata di questa novella fronda della convenzione navale, verrebbe a cogliere in sintesi tutti i bisogni, le aspirazioni, le tendenze della nazione russa, che vengono, direi così, ad accentrarsi e a condensarsi nell'obbiettivo supremo del suo affacciarsi al Mediterraneo.

E' l'idea fissa della Russia, come il *Leitmotiv* di tutta la sua operosità diplomatica e militare: accennando appunto a questa aspirazione russa lo storico francese Thureau-Dangin, dice: « Qu'elle n'est pas, en politique, la force de l'idée fixe! Pendant que les autres Puissances se laissent souvent distraire, quelquefois dévoyer, par des préoccupations diverses, le gouvernement du Tsar allait droit son chemin, les yeux toujours dirigés vers le Bosphore, résolu à profiter de tous les événements, de tous les accidents, pour s'en rapprocher ».

Non ci sarebbe dunque nella convenzione navale come un riverbero della questione degli stretti e non sarebbe di conseguenza questa questione, che è il grande obbiettivo della politica russa, argomento di serie discussioni nei colloqui del convegno? Ma se il governo francese, deviando alquanto dalla sua tradizionale politica nell'Oriente, venisse un giorno a favorire questa aspirazione al mare della Russia, come comporterebbesi allora la terza compartecipante della triplice intesa, — l'Inghilterra?

Lord Palmerston, è vero, circa ad una intesa tra la Francia e la Russia, aveva scritto all'ambasciatore inglese a Parigi lord Granville, il 6 luglio 1836: «Non devesi dimenticare che l'eventualità di un'intesa tra la Francia e la Russia presenta il più grave pericolo per l'Europa; — da quell'epoca però molta acqua è passata sotto i ponti del Tamigi e potrebbesi ritenere essere oramai l'Inghilterra disposta ad abbandonare certi arcaici dogmi della sua politica orientale; potrebbesi ritenere che stia per suonare piuttosto l'ora preannunciata dal Brunnow, il quale aveva detto: «Ci avviciniamo, credo, ad un'epoca, in cui l'Inghilterra si abituerà a considerare la potenza ottomana come una combinazione che ha fatto il suo tempo. Ciascuno si riterrà allora libero di lavorare alla dissoluzione di questo impero con lo stesso ardore, onde in altri tempi mettevasi nel difenderlo ».

Ma la convenzione navale segna appena l'alba promettente di un meriggio ancora lontano e quindi per poter giudicare la portata di questa più vasta intesa franco-russa, devesi ancora attendere lo svolgimento dei fatti: — «conviene sempre, consiglia il principe Bismarck, avere osservato lo sviluppo delle cose prima di poterle ben giudicare».

Ci basti per ora constatare essere la convenzione navale e il conseguente odierno convegno, espliciti dichiarazioni della solidità dell'alleanza franco-russa, e quindi possiamo seguire con simpatia e fiducia il convegno tra lo Czar ed il ministro Poincaré, sentendosi l'Italia, direi, sicura, sotto l'usbergo di Racconigi!

Elio Luzzatto.

Il punto di vista franco-russo nella politica balcanica

Parigi 8

Il corrispondente del *Journal* da Pietroburgo ha intervistato il presidente del Consiglio russo Kokotzeff, il quale dopo avere fatto l'elogio al presidente del Consiglio, ha dichiarato che era per lui un vero piacere il riceverlo e che teneva che gli si preparasse la più calorosa ospitalità. Parlando dei loro futuri colloqui, egli ha detto che gli importanti problemi che preoccupano attualmente gli Stati europei non possono non essere discussi durante la visita. Noi lo faremo tanto più volentieri in quanto Poincaré desidera come noi che la pace in Europa non venga turbata ciò che egli ha da lungo tempo compreso. Egli assicura l'utilità di una attitudine conciliante. Tutto ciò che posso dirvi è che l'alleanza franco-russa è oggi tanto forte quanto bisogna che essa sia per il bene comune delle due nazioni.

L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo.

L'ambasciatore di Francia, Georges Louis, ha fatto visita a Neratow reggente il ministero degli esteri. Dal colloquio avvenuto risulterebbe che la Francia e la Russia considerano gli avvenimenti attuali nella stessa maniera e che impiegano tutti i loro sforzi per impedire che il conflitto attuale si estenda e per prevenire ogni possibile ripercussione nella penisola balcanica. Dal punto di vista politico la Russia desidera il ritorno dello *statu quo*, cioè il ristabilimento della pace fra l'Italia e la Turchia. Secondo nostre informazioni la rottura diplomatica fra la Turchia e il Montenegro non avrà conseguenze gravi e tutto si limiterà alle scaramuccie avvenute considerando che il partito militare attualmente al potere a Costantinopoli ha già dimostrato di essere prudente. Si crede che si potrà trovare una formula per condurre ad una pace onorevole fra l'Italia e la Turchia.

Commenti inglesi

Londra, 8

Il *Times*, commentando la visita del presidente del Consiglio francese in Russia, scrive: Siamo sicuri che le conclusioni delle conversazioni di Poincaré che si aspettano saranno perfettamente accettabili per i due Governi e ciò fortunatamente vuol dire che saranno accettabili anche per noi. L'*entente* presuppone una grande fiducia per tutte le parti. La visita di Poincaré è il risultato e la conferma della volontà delle potenze di mantenere la pace, volontà che è stata messa in una prova felicemente superata. Come amici della Francia e della Russia e anche come amici della pace, bene auguriamo per l'*entente* franco-russa.

Commenti austriaci

Vienna, 8

Secondo la *Neue Freie Presse* la visita di Poincaré a Pietroburgo non è considerata nei circoli bene informati come un avvenimento di particolare portata politica. Questa visita giudicata dal punto di vista dell'alleanza franco-russa è naturalissima. Poincaré ne approfitterà per intrattenersi sulla situazione internazionale coi circoli competenti russi: ma, dice il giornale, non si devono attendere delle sorprese e non si deve attendere la conclusione di accordi speciali. E' inoltre improbabile che la questione dell'apertura dei Dardanelli sia oggetto di colloqui perchè la Russia, secondo le recenti dichiarazioni di uomini di Stato russi, non ha l'intenzione di sollevare nel momento tale questione.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* dice che il viaggio di Poincaré risponde naturalmente all'uso invalso fra i dirigenti dei paesi alleati di scambiarsi le visite.

Poincaré salutato dalla squadra tedesca

Parigi 8

Un radiotelegramma inviato dalle acque di Riga da bordo della corazzata *Condé* in cui trovasi Poincaré dice: Ieri nel pomeriggio dalle due alle cinque al momento che entrava nel Baltico il *Condé* attraversò una divisione tedesca composta di quattro corazzate e quindici o diciotto torpediniere; le navi non erano raggruppate e formavano una specie di cerchio. Tre corazzate tedesche salutavano con 21 colpi di cannone la bandiera di Poincaré. Il *Condé* rispose colpo per colpo. Il comandante del *Condé* diresse al ministro della marina il seguente dispaccio: « *Condé* faro Gotland, tutto procede bene ».

La soluzione del conflitto turco-montenegrino

Costantinopoli, 8

L'incaricato d'affari montenegrino Plamenatz presentatosi alla Porta notificò che il ministro degli esteri del Montenegro aveva fatto ritirare le sue truppe dalla zona Modzkovac ma insisteva nell'attribuire la responsabilità dell'incidente alle truppe turche e chiese che si faccia una inchiesta per stabilire le responsabilità.

Il ministro Noradunghian rispose che la Porta aveva ordinato alle guardie della frontiera di cessare il fuoco ed evitare ogni provocazione. Le truppe turche saranno anch'esse ritirate dalla zona. Il commissario turco alla frontiera e il comandante turco potranno in caso abboccarsi col comandante del Montenegro.

Si assicura anche che un ufficiale superiore turco si recherà alla frontiera.

Il ministro degli esteri ha dichiarato ad un giornalista che le dichiarazioni dell'incaricato di affari del Montenegro sono state riconosciute soddisfacenti, e che il ministro di Turchia a Cettigne con la sua attitudine verso il Montenegro ha oltrepassato le istruzioni che aveva ricevuto dalla Porta.

Nei circoli montenegrini si ritiene che gli incidenti non si potranno prevenire definitivamente senza la soluzione delle questioni relative alla frontiera ed all'approvazione da parte della Porta del protocollo riconoscente al Montenegro la zona neutra.

Viva agitazione in Bulgaria per i fatti di Kociana

Londra, 8

L'*Agenzia Reuter* ha da Sofia: I particolari dell'esplosione della bomba a Kociana provocano viva agitazione ed i giornali domandano al governo passi energici.

La crisi turca e la stampa francese

Parigi 8

Il *Rappel* a proposito della crisi turca scrive: Il Senato posto finora sotto la assoluta influenza del Comitato « Unione e Progresso » ha giudicato che rompendo la sua solidarietà con il Comitato, lo scioglimento della Camera si imponeva. In ogni modo il governo userà di questo scioglimento come della sola barriera da opporre ai sanguinosi avvenimenti in Albania che è arbitra dell'ora presente. Essa sembra decisa a lottare con estremo vigore.

L'*Aurore* scrive: La crisi è aperta in Albania sostenuta da numerosi reggimenti in rivolta, d'altra parte il Comitato « Unione e Progresso » si concentra intorno a Salonicco, resta appena la speranza che il governo possa avere abbastanza autorità per diminuire i faziosi, se non riuscirà sarà la fine del governo turco. E' troppo tardi per predicare ai giovani turchi la calma e la moderazione. Essi sono oggi la causa della lotta; la Turchia è sull'orlo di un precipizio in cui la sua esistenza potrebbe inabissarsi.

Il *Radical* dice che l'interesse della Turchia coincide strettamente con quello dell'Europa e che le potenze devono ad ogni costo impedire la conflagrazione balcanica e le terribili conseguenze che essa non mancherebbe di dare. In ogni caso, dice il giornale, noi siamo persuasi che la Francia farà il suo dovere e facciamo ogni assegnamento per affrettare la soluzione della crisi sul viaggio di Poincaré a Pietroburgo. Il fuoco che cova sotto la cenere non darà luogo ad un incendio se la Francia e la Russia d'accordo con l'amica Inghilterra si applicano risolutamente a scongiurarlo.

L'ottimismo del governo

Costantinopoli, 8

Lo stato d'assedio proclamato a Ipek dal gabinetto precedente, è stato soppresso.

Nei circoli ufficiali si dichiarano inesatte le notizie da Salonicco secondo le quali gli albanesi si avanzerebbero verso questa città, al contrario il governo riceve notizie annuncianti che la situazione è assai più calma. La commissione speciale ricevette pieni poteri di iniziare le trattative relative ai desiderata albanesi. Il governo spera che la questione si risolverà fra pochi giorni.

Da una vertenza all'altra

Roma, 8

(So.) — Le nubi nella situazione internazionale accennano a diradarsi. La Turchia ha ceduto ancora una volta, dichiarando che il passo compiuto presso il Montenegro non aveva carattere di *ultimatum*. Le truppe turche saranno ritirate dalla zona, tutto finirà in una inchiesta. Infatti, un commissario turco della frontiera è incaricato di procedere a tale inchiesta, con un suo collega montenegrino. Il comandante turco potrà in caso abboccarsi con esso.

La vertenza turco-montenegrina così prontamente sfumata per gli avvertimenti dati dalle Potenze alla Turchia, pare lascierà una vittima. Il governo turco si affretta infatti a gettare a mare il ministro ottomano a Cettigne, accusandolo di avere messo troppo nelle minaccie verso il Montenegro.

Se il conflitto turco-montenegrino accenna a sfumare, spunta invece una vertenza turco-bulgara, ma probabilmente essa seguirà la sorte di quella montenegrina.

Ancora una prova della barbarie turca
I pozzi di Zuara inquinati

Zuara, 8

(Ufficiale) — *Esplorazioni eseguite per un lungo raggio intorno all'oasi non hanno incontrato alcuna resistenza di nemici.*

Continua lo sbarco dei materiali e la sistemazione dei servizi. Opportunissima si è mostrata la preveggenza di trasportare armi e rifornimenti di acqua potabile perchè quantunque le risorse locali sembrino sufficienti, il nemico ha reso impossibile valersene avendo con inaudito atto barbarico inquinato con tubi di coltura bacillari di tifo alcuni pozzi che hanno dovuto perciò essere distrutti.

L'invio d'un sanitario sul posto per gli opportuni provvedimenti

Roma, 8

A proposito del dispaccio *Stefani*, circa l'avvelenamento da parte dei turchi delle acque di Zuara, i giornali dicono che per rimediare ai danni dell'inquinamento, è stato disposto subito lo invio di un sanitario della direzione generale di sanità, specializzato in materia idraulica. Così l'acqua di Zuara potrà ben presto tornare allo stato potabile e batteriologicamente pura.

Il *Corriere d'Italia* commentando la notizia dell'inquinamento scrive che ciò è degno corollario di quanto i turco-arabi hanno compiuto a Sciarra Sciat e ad Henni. Avvelenare le sorgenti e i pozzi può anche essere ammesso tra i barbari, ma contaminarli con la coltura del tifo è tale un delitto che farà fremere di terrore tutta l'Europa. Quali armi, si domanda con sarcasmo il *Corriere d'Italia*, dovremo usare contro i fuggitivi di Zuara? Certamente essendo un popolo civile, il miglior termine di paragone che potremmo offrire ai turchi, agli arabi e ai loro protettori di Europa sarà quello di trattare con tutti i riguardi i prigionieri e fare la guerra da europei, con uomini che infettano di tifo i pozzi.

Circa la revoca del decreto d'espulsione

Roma, 8

La *Tribuna* richiamando l'attenzione sul telegramma avuto dal suo corrispondente da Filippopoli circa l'intenzione del governo turco di revocare il decreto di espulsione in massa degli italiani, dice che se tale notizia avrà una conferma da fonte ufficiale, vuol dire che il Gran Vizir Ahmed Muktar Pascià sta attuando una politica assai meno intransigente verso l'Italia, del passato ministero. Infatti la revoca del decreto di espulsione degli italiani dalle provincie dell'Impero, mira ad attenuare la crudeltà del provvedimento preso tre mesi or sono dal governo turco e non potrà non produrre ottima impressione in Europa, dove tali atti di rappresaglia sono stati considerati sempre come contrari alla correttezza internazionale e alle forme più civili dei popoli moderni più evoluti.

La questione della pace
e il nuovo gabinetto

Vienna, 8

Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli: Le notizie dei giornali intorno alle trattative di pace sono premature. Un membro del Gabinetto attuale ha autorizzato il corrispondente del *Correspondenz Bureau* a dichiarare che il Governo ora al potere non ha ancora avuto il tempo di occuparsi della questione della pace.

I membri del gabinetto Hakky pascià deferiti all'alta corte

Parigi, 8

Il *Journal* ha da Costantinopoli: Mi si assicura che il generale Makmud Chefket pascià, Djavid bey, Talaat bey, Halid bey e tutti gli altri membri del governo Hakki pascià saranno deferiti all'alta corte per negligenza nelle loro funzioni avendo resa più facile l'occupazione della Libia da parte degli italiani.

La sollevazione dei Malissori

Costantinopoli, 8

Notizie autentiche segnalano un combattimento tra le truppe della tribù dei Malissori e Kastrati, a Knola, e nella località Bakovic Pikola Broia, a nord est di Scutari, sulla frontiera montenegrina. Si dice che i malissori si siano sollevati causa il movimento delle truppe. Ibrahim pascià, capo della missione inviata in Albania, venne nominato vali interinale di Kossovo. Piccole delegazioni albanesi giungono alla pianura di Kossovo e dichiarano che gli albanesi del sud sono d'accordo con quelli del nord relativamente alle domande da [redacted]

Nuova controtorpediniera

Napoli, 8

Stamane nei cantieri Armstrong è stata varata la controtorpediniera *Intrepido*, che andrà quanto prima in arsenale per le prove di macchina.

Episodi ed aneddoti
sul raid delle siluranti
narrati dai comandanti

Roma 8

I quattro comandanti delle torpediniere dei Dardanelli, che si trovano a Roma, hanno accettato una colazione offerta da amici e giornalisti.

Il *Giornale d'Italia* narra alcuni brani di conversazione svoltasi durante il banchetto, dai quali si rilevano episodi ed aneddoti graziosi, sullo stato d'animo dei partecipanti al cimento:

— Confesso, diceva uno di essi scherzosamente, che è molto piacevole far l'eroe vivo.

E un altro: Abbiamo avuto tre cose dalla nostra: Fortuna, fortuna, e fortuna!

All'uscita dello stretto, il comandante di uno dei due cacciatorpediniere rimasti ad attendere le cinque siluranti, non potè fare a meno di dire giocosamente, dopo una così lunga ansia: Fra voi ci deve essere una Mascotte!

E la Mascotte infatti c'era: due corna di bue che il comandante Fenzi aveva fatto issare sulla punta della *Climene*, dopo averle regolarmente fatte dipingere in cinerino.

Quelle corna erano provate! — ha detto il comandante Fenzi, — il quale è disposto a venderle a qualche amatore, a beneficio della sottoscrizione pro feriti!

Ma se la fortuna ha aiutato quei valorosi, essi largamente se la meritarono, per la serenità, la sicura preparazione, la tranquilla gaiezza, l'abilità e la calma con cui compirono l'impresa.

Il tradizionale buon umore italico non abbandonò la gente della squadriglia, nè prima, nè durante, nè dopo il raid.

Il comandante Di Somma, aveva detto ai suoi marinai che la squadra turca era poco da temersi perchè l'ammiraglio era venuto pazzo. Tornati fuori dai Dardanelli, dopo la terribile pioggia di fuoco, caduta anche dalle navi turche, un marinaio napoletano osservò: Comandante, l'ammiraglio turco *stava buono*.

Un'altro marinaio prima di entrare nello stretto, domandava come si sarebbe dovuto comportare nel caso che fossero finiti *dinto o' harem*.

Non mancò la nota poetica: Un giovane marinaio appena il comandante Millo ebbe fatto un sobrio fervorino agli equipaggi prima di entrare nello stretto, declamò entusiasta il verso d'Annunzio: « Arma la prora e salpa verso il mondo! »

Mirabile fu l'obbedienza disciplinata degli equipaggi. Non un fuochista si mosse, non un marinaio battè ciglio. Durante il raid tutti gli ufficiali e marinai erano sopra coperta e fu vero miracolo se rimasero illesi. Grande gioia fu quella di poter accendere le sigarette, quando, illuminati come di pieno giorno dai riflettori, sarebbe stato inutile sacrificio tenere spenti anche i fuochi di tabacco.

Uscite le siluranti fuori dai Dardanelli, dopo il primo entusiastico incontro con la *Vettor Pisani*, si incontrarono la mattina dopo con tutta la squadra. Furono nuove acclamazioni e nuovi *urrah!* Più tardi, sulla nave ammiraglia, gli ufficiali furono ricevuti dal comandante in capo e dagli stati maggiori. I colleghi fraternizzarono e il buon umore regnò sovrano.

Uno degli ufficiali della squadriglia, amante della vita nottambula, disse ad un camerata: Vedi che cosa vuol dire passare le notti bianche: tu ti saresti addormentato stanotte, io invece sono rimasto sveglio.

Così, con la massima semplicità, con serena gaiezza, con sincera modestia, i comandanti delle siluranti fantasmi narrarono i singoli episodi della loro impresa. Sono giovani di sana fibra, pronti a servire la patria anche nelle missioni più rischiose. Una volta tanto la fortuna non fu cieca.

Per la flotta aerea

Roma, 8

Il Comitato centrale pro flotta aerea comunica:

Il Comitato che ha sede in Bergamo comunica che si sono raccolte fino ad oggi quasi 2000 lire. Inoltre a Porto Said, ad Amburgo, a Mont Real e nella Colonia Eritrea si sono costituiti dei sottocomitati i quali invieranno i contributi raccolti al Comitato Bergamasco, Porto Said ha radunate 216 lire e nella Colonia Eritrea si sono raccolte 900 lire.

Il Capo Console del Touring Club Italiano di San Francisco di California ha inviato al Comitato centrale pro flotta aerea un assegno bancario di lire 4190 ammontare della somma raccolta fra gli italiani della California sotto gli auspici del Touring di San Francisco.

La Camera di Commercio di Novara ha votato in seduta consigliare la somma di lire 200 da dividersi fra le sottoscrizioni pro flotta aerea e pro espulsi. La sottoscrizione per l'aeroplano « Novara » da offrirsi all'esercito ha ormai raggiunto la somma di lire 15.000: somma che verrà completata entro il mese corrente.

Ad Ortona, riunitosi il Comitato pro flotta aerea ha stabilito di dare delle serate di beneficenza e di invitare la cittadinanza a sottoscrivere offerte.

La sottoscrizione iniziata dalla Marchesa Pellicano per donare all'esercito un camion ambulante ha raggiunto la somma di lire 2.800. La quota preventivata all'acquisto del camion è di lire 5000.

Nel locale della deputazione di Cuneo ha avuto luogo una adunanza del Comitato provinciale per la flotta aerea nazionale, presieduto dall'on. Montù. Il Comitato ha preso atto con viva soddisfazione dell'esito della sottoscrizione provinciale, che già supera le 25 mila lire di cui già 20 mila versate, deliberando unanime di intitolare l'aeroplano della provincia col nome dell'onor. Giovanni Giolitti, presidente del comitato d'onore. La deliberazione veniva comunicata telegraficamente al presidente del Consiglio, il quale ha risposto aggradendo l'atto di omaggio che la sua terra ha voluto rendergli. Il Comitato ha infine approvato che l'aeroscalo offerto dalla cittadinanza di Brà sia intitolato « Città di Brà ».

Cronaca Cittadina

Guglielmo II alle feste centenarie della Casa Krupp

Essen, 8

L'Imperatore Guglielmo è giunto per assistere alle feste per il centenario della fondazione dello stabilimento Krupp. L'Imperatore ha conferito al signor Krupp Von Bohlen Halbach il titolo e il rango di ministro plenipotenziario e alla signora Berta Krupp l'ordine di Luisa di seconda classe.

L'Imperatore Guglielmo si è recato col suo seguito nei locali dell'Unione minoraria, ove è stato ricevuto dal municipio. L'Imperatore ha visitato poi la sede centrale delle officine di Essen, ove ha avuto inizio la cerimonia solenne alla quale hanno assistito il principe Enrico di Prussia, il cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg e parecchi segretari di Stato e ministri, le autorità superiori ed una delegazione di operai.

L'Imperatore ha pronunciato un discorso in cui ha ricordato lo sviluppo dello stabilimento Krupp, che seguì quello della patria tedesca. Ha ricordato inoltre l'importanza dello stabilimento non soltanto per l'industria, per l'esercito, per la marina nazionali, ma anche per l'estero.

Dopo la cerimonia l'imperatore ha visitato la galleria eretta in occasione del centenario ed è intervenuto ad una colazione servita nell'edificio centrale dell'amministrazione.

Una visita di Re Alfonso a Parigi?

Madrid, 8

Secondo la *Correspondencia Militare* si afferma che quando l'accordo franco-spagnuolo sarà concluso, il Re Alfonso farà una visita ufficiale a Parigi e conferirà in tale occasione il Toson d'oro al presidente della Repubblica, Fallières.

Grave incidente durante le manovre di un reggimento francese

Reims, 8

Un incidente è avvenuto al campo di tiro della guarnigione. Due squadroni del 22 reggimento dragoni stavano facendo esercitazioni. Parecchi soldati avevano posto due cartuccie per far saltare in aria un muro; la prima esplose, ma la seconda non esplose che al momento in cui i soldati si avvicinavano. Parecchi rimasero feriti gravemente al viso e agli occhi. Una diecina di dragoni sono feriti piuttosto gravemente.

Una grande manifestazione navale negli Stati Uniti

[illegible], 8

Il 14 corrente avrà luogo contemporaneamente a New York, San Francisco e Manilla una manifestazione navale. Saranno passate in rivista le flotte dell'Atlantico, del Pacifico e delle Filippine. Il dipartimento della marina dichiara che tale manifestazione non ha alcuna portata politica.

Echi d'una condanna a morte

Parigi 8

La Camera criminale della Corte di Cassazione ha cominciato oggi l'esame del ricorso presentato dal segretario del sindacato degli scaricatori di carbone di Le Havre, contro la sentenza emessa il 25 novembre 1910 dalla Corte d'Assise di Rouen, che lo condannava a morte per complicità in assassinio premeditato in persona di certo Dontè, capo squadra della compagnia transatlantica. Tale assassinio era stato deciso durante una riunione del comitato di sciopero, presieduta da Durand.

Da Parigi a Berlino in aeroplano

Bonn, 8

L'aviatore Brindejonc che alle 3 di stamane iniziò il volo Parigi-Berlino, atterrò alle 10 presso Bonn, alle 11 continuò il suo viaggio verso Hannover.

Le entrate ferroviarie

Roma 8

I prodotti approssimativi del traffico della rete dello Stato nella prima decade dell'esercizio corrente (1 al 10 luglio) han dato un totale di L. 13.442.055 con una differenza in più al corrispondente periodo precedente di lire 250.021,91.

Nella seconda decade (11 al 20 luglio) i prodotti approssimativi sono stati di lire 13.643.184, con una differenza in più di lire 215.939,05.

I prodotti complessivi dal primo al 20 luglio 1912 hanno dato un totale di lire 27.085.270, con un aumento in più sullo stesso periodo dell'anno precedente di lire 475.001,86.

Gravissimo incendio in una cascina

Milano, 8

Un incendio è avvenuto nella cascina di Villa Rosa di proprietà della Congregazione di Carità di Milano, in comune di Castelletto Lodigiano. Sono andati distrutti i fienili, costruzioni ed attrezzi rurali, con un danno di 30 mila lire. Ora l'incendio è circoscritto. Si trovano sul posto per l'opera di spegnimento i pompieri di Lodi. Tutte le persone e gli animali si sono potuti salvare.

Inondazioni nel Canton Ticino
Quattro morti

Como, 8

Le pioggie torrenziali che da due giorni imperversano nella regione specialmente del Canton Ticino, hanno provocato una grossa piena del torrente Brencia. Le acque sono straripate in parecchi punti del Canton Ticino e nei dintorni di Chiasso, inondando specialmente le campagne e producendo molti danni. Le acque del Brencia hanno asportato completamente un ponte in legno nei pressi di Vacallo e il ponte in pietra Teodolinda. Si deplorano quattro morti.

Reduci dalla Libia a Torino

Torino, 8

Stamane sono giunti 536 soldati congedati del 50 fanteria, appartenenti alla classe del 1889. Una folla numerosa si è recata alla stazione e li ha entusiasticamente applauditi. Sono avvenute numerose scene commoventi fra i congedati e i loro parenti e genitori, recatisi alla stazione ad incontrarli. I soldati uscirono dalla stazione in colonna: ben presto la folla numerosa si è mischiata e i soldati giunsero alla caserma a piccoli gruppi. Qui si ripeterono scene di affetto.

Telefoni della Gazzetta

Per le com. urbane e interprovinciali Num. 288

Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 231

CALENDARIO

9 Venerdì: S. Osvaldo re.
10 Sabato: S. [illegible]
Leva il sole a ore 4.5 — tramonta alle 19.27.

Elezioni Provinciali

A noi piacciono i giovani, e stanno a provarlo i nostri giovani e valenti candidati al I. Mandamento, Giovanni Chiggiato e Plinio Donatelli. Ma troviamo eccessivamente giovanile la baldanza, o se volete la spensieratezza, colla quale la Commissione Elettorale dell'Associazione Democratica-Radicale ha riferito all'Assemblea sulle elezioni provinciali di domenica. Che diamine! va bene il principio, va bene l'ideale, va benone il partito radicale «evolutivo e dinamico», — ma aspettare le ultime undici righe dell'elaborata relazione per chiedersi . «Siam mille o siam cento?», no, perbacco è troppo tardi! Vero che, invece di rispondere, la relazione prosegue: «Che importa?» e allora siamo lesti, e anche i candidati. Ma le giovani forse non devono dare ai partiti soltanto gli esempi di bello scrivere: devono *organizzare* (dura parola per una dura fatica) le forze del proprio campo, devono contarle, proprio contarle, e alla domanda: «Siam mille o siam cento?», saper rispondere esattamente, compresi i rotti. I partiti, nella loro concezione più viva e moderna, devono contemperare la teoria alla pratica, devono bandire idee e imporre discipline: altrimenti le idee sfumano come bolle di sapone, e resta la disciplina.... degli avversari.

E ci dolse assai, non per noi, ma per l'on. deputato del I Collegio di Venezia, leggere nella relazione suddetta che la presente lotta elettorale «sarà la pubblica solenne affermazione della vitalità dell'Associazione Democratica-Radicale, il battesimo del fuoco pe' suoi soldati» i quali combattono «soli, dignitosamente soli, pel presidio dell'idea . ». Ecco un *dignitosamente* che non deve soddisfare troppo l'on. Orsi. Ma l'esperienza è fatta di memoria, e i giovani hanno così poca esperienza! Altrimenti ricorderebbero che cinque mesi or sono l'Associazione Democratica-Radicale aveva solennemente affermata la propria vitalità nel nome del suo socio prof. Pietro Orsi, — e i suoi «soldati» avevano già avuto un battesimo, combattendo non da soli, è vero, ma *dignitosamente* alleati ai liberali-conservatori e ai cattolici «pel presidio dell'idea» di patria. Un passato onorevole e recentissimo: ma pei giovani non c'è che il futuro.

Ed è con queste bubbole e coi nomi dei Danioni, dei Pietriboni e di quegli altri enti che fanno periodicamente la loro melanconica comparsa sulle cantonate appena c'è per aria odor di fiasco, che l'Associazione Democ. ecc. si argomenta di «risvegliare finalmente la nostra addormentata Venezia» che il *Radicale* descrive gretta, afona (!), incerta.

In verità che a un tale risveglio crediamo che Venezia, al «lungamente noto» Danioni e al «scintillante» e «affascinante» Pietriboni, risponderebbe: *Grato m'è il sonno e più l'esser di sasso...*

L'adunanza di questa sera a San Polo

Ricordiamo ai nostri amici che questa sera, nei locali del Circolo Monarchico di S. Polo, in Calle dei Bottori, avrà luogo l'annunciata adunanza alla quale interverranno i nostri candidati al Consiglio Provinciale.

Dott. Giovanni Chiggiato
Avv. Plinio Donatelli

Crediamo utile ricordare ancora che coloro fra i nostri aderenti i quali non ricevessero prima di sabato il certificato di iscrizione nelle liste elettorali (che è in distribuzione) potranno rivolgersi ogni sera dalle 21 alle 23 in detta Sede e a quella dell'Associazione Giovani Monarchici in Campo S. Stefano, dove appositi incaricati provvederanno a fornire i duplicati.

Gli elettori amministrativi

In seguito alle operazioni di variazione di cui all'art. 46 della Legge Comunale e Provinciale, eseguite nell'adunanza del corrente dalla Commissione Comunale per la revisione delle Liste elettorali, il numero degli elettori Amministrativi del I. Mandamento è di 5437 inscritti e quello del quarto di 197.

Questi Elettori, i quali non avessero ancora ricevuto a domicilio il proprio certificato elettorale, o l'avessero smarrito, potranno ritirarlo all'Ufficio Liste Elettorali 'Palazzo Farsetti' aperto ogni giorno con l'orario normale, nel giorno di sabato 10 corr. ininterrottamente dalle nove del mattino a mezzanotte, e dalle ore otto alle quindici nel giorno delle elezioni.

L'arrivo della Principessa Letizia

Ieri sera alle 10 e un quarto proveniente da S. Giuliano giungeva nella nostra città colla lancia dell'Ammiragliato S. A. I. la Principessa Letizia. L'Augusta Signora era accompagnata dalla Dama d'onore contessa Maria Balbis Bertone di Sambuy e dal Gentiluomo di Corte Conte Giuseppe Fornaris Reyneri.

S. A. R. I., che alloggia a Palazzo Reale, si fermerà a Venezia qualche settimana.

Per le famiglie
dei morti e feriti in guerra e famiglie di richiamati

Ricevute da S. Sprocani (IX. offerta)	L.	20.—
Somma precedente	»	128.216.10
Totale Generale	L.	128.236.10

Gita a Trieste

Ricordiamo che domenica mattina alle ore 7 il piroscafo «Veneto» partirà la gita di piacere per Trieste.

Come già annunciato, questa sarà l'ultima per la bella città e quindi chi desidera intervenirvi deve acquistare per tempo il biglietto poichè i posti sono in buona parte impegnati.

Il prezzo stabilito per l'andata e ritorno è di sole lire 5.

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Il tempo ieri ristabilitosi con una bella giornata piena di sole ha favorito il concorso del pubblico alla nostra Esposizione. Infatti il movimento fu continuo e specialmente nel pomeriggio durante il concerto della Banda Cittadina. I tourniquets registrarono 1402 ingressi.

Vendite

Il sig. Ladislas de Ismailowitch di Pietroburgo ha acquistato il quadro «Fiori» di Giuseppe Mentessi.

Speciali abbonamenti pei giorni festivi

Gli speciali abbonamenti pei giorni festivi sono in vendita ai cancelli dell'Esposizione e presso le principali associazioni cittadine e molti negozi.

Essi costano sole 3 lire, e contengono quindici tagliandi coi quali, nei giorni festivi, possono entrare all'Esposizione oltre al titolare anche le persone di sua famiglia mediante lo stacco di un tagliando per persona.

Una visita al nuovo ospitale "Umberto I."

Per invito del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile i giornalisti veneziani si recarono ieri mattina a fare una visita al nuovo Ospitale per bambini, Umberto I a Sant'Alvise. Data la lontananza dell'istituto, il Consiglio aveva messo a disposizione sul canale SS. Giovanni e Paolo due gondole sulle quali presero posto, oltre ai rappresentanti della stampa, anche il Direttore dell'Ospitale dottor cav. Ligorio, il segretario dottor Gilli e il farmacista dottor Coletti.

Il fabbricato, arieggiato, comodo e fornito di tutte le moderne esigenze mediche e domestiche, si trova all'estremità della laguna; quindi aria buona e luce in quantità. All'entrata si scorgono due belle lapidi recanti l'una l'elenco dei soci fondatori e l'altra quello degli oblatori. L'idea di questa filantropica istituzione a favore dei bambini infermi del nostro popolo risale fino al 1886, anno in cui per iniziativa del Senatore Conte Caracciolo di Sarno, allora Prefetto di Venezia, si costituì un Comitato, formato delle più spiccate personalità cittadine, allo scopo di raccogliere le oblazioni per erigere anche nella nostra città, un Ospedale per Bambini, Ospedale che costituito in Ente morale nel maggio del 1886 assunse il nome augusto di «Ospedale dei Bambini Umberto I».

La benefica istituzione incontrò subito il favore della cittadinanza e le oblazioni affluirono allora generose in guisa che fu possibile acquistare subito la vasta Sacca di S. Alvise, e successivamente sul progetto di massima redatto dagli illustri igienisti prof. Pagliani, prof. Serafini e ing. Romanin Jacur e riveduto poi e modificato per la pratica attuazione dall'ing. cav. Padoa, sorgevano i due primi Padiglioni che, inondati di luce dalle numerose finestre e dalle ampie verande, costituiscono l'ammirazione di quanti ebbero campo di visitarli.

La spesa cospicua occorsa per tali nuove costruzioni assottigliò notevolmente le somme raccolte per l'Umberto I. sicchè vennero a mancare le rendite sufficienti per la gestione di un Ospedale che, date le moderne esigenze, richiede spese ingentissime ed i bei Padiglioni rimasero lungo tempo inutilizzati, solo monumento deserto e vuoto degli sforzi generosi di tanti oblatori.

Un anno più tardi si addivenne a un accordo per il raggruppamento dell'Ospedale «Umberto I.» coll'Ospedale Civile, perchè l'istituto dei bambini, conservando non solo il nome Augusto ma anche il proprio patrimonio e la propria personalità giuridica, è gestito dall'Amministrazione dell'Ospedale Civile, mentre il Consiglio Direttivo dello «Umberto I.» continuerà invece a funzionare come Comitato speciale allo scopo di mantenere sempre desta la carità cittadina a favore della benefica istituzione.

E le fatiche dei fondatori e degli oblatori sono state coronate dal più completo successo avendo il fabbricato unita in sè l'utilità e l'estetica, con ampi giardini dai viali magnifici e dalle aiuole artisticamente disposte dal fiorista Borgato, che si presta con lodevole gesto a una azione filantropica. La brevità dello spazio di cui possiamo disporre non ci permette dare ai nostri lettori una descrizione dettagliata del bellissimo edificio, descrizione che ci riserviamo di fare alla prossima inaugurazione ufficiale che avrà luogo a lavori ultimati. Per ora, alla sfuggita, accenniamo ai vasti dormitori forniti di letti lavorati con gusto squisito, ogni ricoverato ha la sua cassetta in ferro con lastre di vetro ove vengono posti medicinali e termometri. Comode e arieggiate sono pure le stanze delle infermiere e dei tre medici dottoressa De Paoli, dottor Russolai e dottor Tron. Le suore di carità, queste madri pietose per i dolori dei piccoli ricoverati, attendono al servizio di infermiere e di cucina. Bellissimi locali sono pure quelli per la disinfezione degli indumenti dei ragazzi, i quali, appena entrati nell'istituto, devono fare il bagno e indossare i nuovi abiti forniti dal pio luogo. La cucina è tenuta secondo le regole più igieniche della moderna culinaria. Così pure tutti gli ambienti in cui si trovano gli indumenti smessi dai giovani, sono tappezzati di piastrelle ceramiche per la facile disinfezione. Tutto dà l'impressione di ordine e di pulizia degni di ogni encomio.

Accompagnati dagli ingegneri Valtorta e Cavizzano, dal signor G. B. Spanio economo dell'Ospitale, dai signori Bisetto, Beo, Wolf-Ferrari, Mellonciai scorriamo per le sale e i reparti, scendiamo sulla riva della laguna, dove verrà costruito in seguito il reparto delle malattie infettive. Lungo i viali sono eretti tre piedestalli: su uno dei quali è posto il busto di Pio X, sugli altri due saranno messi fra breve quelli di S. M. il Re Vittorio Emanuele e di Umberto I.

Terminata la visita ai locali la Presidenza dell'istituto offrì agli invitati un sontuoso rinfresco, indi il Direttore dell'Ospitale prima di congedarci, puntò l'obbiettivo sui membri del quarto potere aggruppatisi all'uscita.

Il comm. Bensovich, Presidente dell'Istituto, aveva mandato un telegramma essendo impossibilitato di partecipare [illegible] visita.

Ultimati i molti lavori di riduzione e di adattamento necessari per le esigenze dei vari servizi, il nuovo Ospedale funzionerà col 14 agosto andante.

*

Ai telegrammi spediti dalla Presidenza dell'Ospedale Umberto I a S. M. la Regina Madre a S. M. la Regina Elena e a S. S. Pio X sono pervenute le seguenti risposte:

«S. M. la Regina Madre commossa e grata ringrazia di cuore V. S. del pensiero d'affetto rivoltole benedicendo al Ospedale Bambini Venezia intitolato nome Augusto lacrimato Re Umberto. — La Dama d'onore *Marchesa di Villamarina*».

«S. M. la Regina ha molto gradito il [illegible] pensiero di Lei e vivamente La ringrazia. — Il Ministro *Mattioli*».

«Santo Padre grato devoto omaggio, ringrazia ed imparte Vossignoria Benefattori Ospedale, bambini, speciale benedizione. — *Bressan*».

Un concorso per la prima delle illuminazioni del Bacino di S. Marco

Avendo il maltempo di mercoledì costretto la Ditta Baso e Rossi a rinviare la prima delle sue illuminazioni, il Comitato organizzatore delle illuminazioni stesse, sorto in seno alla «Pro-Venezia», ha deciso per la sera di lunedì, in cui seguirà la prima delle illuminazioni, di dare ad essa una nuova attrattiva, intesa a renderne più animato, più brillante e più suggestivo lo spettacolo.

E' stato per ciò indetto un triplice concorso a premio, fra barche meglio illuminate, fra pergoli, terrazze ed altane più artisticamente illuminati e per le facciate meglio illuminate alla Veneziana.

Alle tre barche meglio illuminate alla veneziana, verranno assegnati tre premi di lire 100 cadauno; al pergiuolo, terrazza od altana, più artisticamente illuminato verrà assegnato un premio unico di lire 100, alla facciata meglio illuminata alla veneziana verrà pure assegnato un premio di lire 100.

I concorrenti ai vari premi dovranno iscriversi alla «Pro-Venezia», Piazzetta S. Marco.

La Commissione composta di tre artisti, giudicherà in merito all'assegnazione dei premi.

Partenza di soldati per la Libia

Alle 12.30 di ieri, sono partiti per la guerra, diretti a Misurata dieci soldati del 71 Reggimento, che vanno a prestar servizio in qualità di conducenti, presso quel Comando Militare. Alla stazione erano convenuti a portare ad essi il saluto del comitato alcuni ufficiali della Compagnia e vari amici e compagni d'arme, e tale saluto riuscì gradissimo ai partenti che lo dimostrarono ringraziando vivamente ed affettuosamente i loro superiori, e quanti dei presenti rivolgevano ad essi gli auguri di buon viaggio e di buona fortuna.

Il Vice-Presidente Zardinoni rappresentava il Comitato Veneziano pro caduti e feriti in guerra, che aveva donato perchè ai baldi giovani fossero distribuiti dei sigari, riservandosi spedire ad essi il copricapo estivo e qualche altro ricordo, non appena conoscerà esattamente il luogo di destinazione.

Linea di Navigazione Adriatico-Libia

Il piroscafo «Probità» della Linea di Navigazione Adriatico-Libia, esercita dal «Sindacato Commerciale Industriale per la Libia», è partito ieri per scali dell'Adriatico e Tripoli, dopo avere ultimate le operazioni di scarico e carico di merci per Malta, Tripoli, e scali della Libia.

La prossima partenza da questo porto per la Libia avrà luogo negli ultimi giorni del mese corrente.

Concorsi a case sane ed economiche

La Commissione per le case sane economiche e popolari ha aperto il concorso per la conduzione di quattro appartamenti alla Giudecca, uno ai Gesuiti, uno in Quintavalle e uno in Corte Colonne a Castello.

Gli interessati potranno prendere visione sul manifesto già pubblicato dei dati ulteriori, o per maggiori schiarimenti si potranno rivolgere all'Ufficio Municipale.

Un piccolo sciopero
e la cavalleria di una Lega!

Gli operai della ditta L. Bevilacqua, che tiene laboratorio di stoffe di seta a S. Giovanni Decollato 1312, lunedì 5 corr. non si presentarono al lavoro perchè il proprietario aveva presa una nuova operaia non iscritta alla Lega, senza chiedere il permesso ai membri di questa. Il signor Bevilacqua, così non è padrone di chiamare quei lavoranti che crede opportuno, ma è obbligato a chiedere il permesso all'alto consesso della Lega. Ma gli statuti parlano così, quindi così va bene. Senonchè la autorità di questi operai ha valuto andar più avanti: essi hanno tentato con minaccie e ingiurie di impedire che si recassero al lavoro tre giovani operaie, di portar via, quindi, il pane alle famiglie di queste infelici. Dopo i maltrattamenti subiti ieri, l'altro da certa Trois Giacomina, il signor Bevilacqua credè necessario chiedere un rinforzo dalla Questura. Infatti ieri vennero inviati davanti alla porta della fabbrica 2 carabinieri e due guardie di P. S. per far rispettare i liberi lavoratori durante il loro ingresso e la loro uscita dallo stabilimento. Così i soci della Lega sono a posto.

Alla caccia dei biglietti da 100

Un algerino, che abita ora a Venezia e campa la vita vendendo tappeti e piume, certo Becheh Klifa, va a dormire la sera presso un affittaletti in Casselleria a San Lio 5325. Ieri mattina Klifa uscì di camera sua, che si trova in un'ala a parte della casa, e scese in cucina, al pianterreno per prendere il caffè. Rimase qui pochi minuti e quando risalì nella sua camera, constatò che dal suo portafoglio, che aveva lasciato sopra un mobile, era stato rubato tutto il denaro, ossia la bellezza di 700 lire! — Il Klifa corse difilato alla questura di Castello a sporgere denuncia del furto al delegato signor Fusari e col funzionario poi ritornava a casa. — Venne passata una perquisizione in tutta la casa, per veder di scovare il pacchetto delle banconote, ma inutilmente ogni angolo fu rovistato.

In casa dell'affittaletti, al momento in cui avvenne il furto, si trovavano quattro inquilini, uno svedese, un milanese, un toscano ed un napoletano, i quali interrogati dal funzionario, dissero di non saper niente del furto, ma malgrado delle loro proteste, furono fatti accompagnare in questura e più tardi anche la padrona vi fu chiamata.

* Di un altro colpetto piuttosto notevole fu vittima il bottaio di Caffè del Paradiso, signor Giuseppe Bonzato. Lasciò la sua giacca con dentro il portafoglio sopra una sedia e quasi sulla porta della bottega e si allontanò per pochi momenti. Al ritorno non trovò più il portafoglio, che conteneva 300 lire.

Anche il Bonzato si recò a sporgere denuncia al Commissariato di Castello.

"Le sorprese della villeggiatura,,

Potrebbe il titolo di una *pochade* balneare a lieto fine, se il fatto non fosse invece avvenuto in una tetra corte alla Maddalena. Otto giorni fa Vittoria Danesi partì colla sorella Teresa per Mestre, dove i parenti avevano preparato loro un soggiorno ideale. L'aria pura, il sole fulgido e la gioia di trovarsi in campagna, non fecero neppure passare per la testa alle due sorelle che la Corte dell'Otto Santo sarebbe stata il teatro di un furto di biancheria, furto perpetrato in loro danno, si capisce. Eppure l'angelico battesimo del nome non vale a far indietreggiare i demoni dalle leste mani!

Le Danesi, tornate ieri mattina al loro travaglio usato, videro con sorpresa che la porta di casa era aperta, forse desiderosa anch'essa di un po' d'aria, e i cassetti del comò gettati vuoti sopra il talamo deserto anch'esso di biancheria. E infatti erano scomparsi camicie, lenzuola, fazzoletti, asciugamani, mutande, tutto per il valore di 400 lire, il costo di una villeggiatura passata un po' cara.

Le sorelle si rivolsero ieri al Commissariato di Cannaregio, il quale ha disposto per rintracciare i ladri.

Cronaca dei furti

Macchina e scarpe

La signora Maddalena Paggia, dimorante in Calle dei Fruttarol a Santa Maria Formosa 5708 denunziò al Commissariato di P. S. di essere stata derubata da ignoti ladri, di una macchina da cucire e di quattro paia di scarpe da donna. Risente un danno complessivo di 175 lire.

Tentato suicidio
di un ventenne

Alle ore 13 di ieri certo Schiavoncini Giovanni di Francesco d'anni 21 abitante a S. Giacomo dall'Orio 1615, ingoiava a scopo [illegible] quaranta pastiglie di [illegible]. Per la forte quantità di veleno ingerita, il povero giovane cominciò subito a dibattersi e ad invocare soccorso. Accorsero i famigliari, i quali si prestarono per il trasporto con una barella della Croce Azzurra all'Ospitale Civile. Quivi il medico di guardia gli praticò la lavatura gastrica riservando il giudizio. Sui motivi del triste passo si sa che l'insano tentativo dipende dal accoramento del giovane per forzata disoccupazione.

Ieri sera le condizioni dello Schiavoncini erano gravi.

Nottambuli sospetti

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato la notte scorsa al tocco e mezzo, quattro individui, che si tenevano nascosti, non si sa con quali intenzioni, nella calletta dietro il negozio di oreficeria Pietro Citella all'Ascensione. I quattro individui eran noti pregiudicati e cioè, Alberto Sieza di Alessandro d'anni 23, Osetta Mario fu Giovanni d'anni 33, Luigi Sieza di Alessandro d'anni 27 e Gaetano Tiozzo di Giuseppe d'anni 26. Il Sieza al momento dell'arresto oppose resistenza e l'Osetta fu trovato in possesso di un coltello.

Nel Dipartimento
Rassegna di rimando

Venerdì 9 corr., alle ore 15, presso questo Comando in Capo, il Capo di Stato maggiore passerà la rassegna di rimando al marinaio costiere Cavalieri Gustavo.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Collegio Vinanti - Bassano

Le lezioni di ripetizione e di preparazione agli esami di Ottobre cominceranno regolarmente, per tutte le materie, il 14 Agosto

Varie di Cronaca

Esposizione Italo-Uruguayana in Montevideo

La Camera di Commercio avverte gli interessati che volessero partecipare alla Esposizione italo-uruguayana in Montevideo di passare agli Uffici di Segreteria della Camera stessa prima di entrare in diretti rapporti col Comitato della Mostra, onde riceverne importanti informazioni.

I ciclisti di Castelfranco

Domenica molti soci del Veloce Club Gerbi di Castelfranco resero la visita loro fatta tempo fa al Veloce Club Veneziano.

Erano ad accoglierli alla Stazione il signor Aldo Bon, i signori Bertazzolo, Tosi, Voltan della presidenza e moltissimi soci.

Dopo pranzo, i soci si radunarono nella sede del Veloce Club in Campo San Bartolomeo, per il ricevimento d'onore.

Ivi il signor Aldo Bon inneggiò all'amicizia delle due Società dando l'arrivederci per il giorno dell'inaugurazione della nuova bandiera. Venne così, dietro proposta del sig. Bon, stabilito di organizzare un grande convegno di tutte le Società Ciclistiche Venete a Venezia ed una gara di velocità al Lido.

Parlarono quindi il signor Guadagnini per il Veloce Club Veneziano ed il signor Bertazzolo. Rispose ringraziando il presidente del Veloce Club di Castelfranco.

Dopo una gita al Lido ed un giro per la nostra città accompagnati da molti soci, i giovani ciclisti di Castelfranco partirono alle 11.30.

Arresti

Certi Giuseppe Vardelli d'ignoti d'anni 22 e Annetto Dalla Schiava di Giovanni di anni 22, furono arrestati la notte scorsa dalle guardie della Squadra mobile per misure di P. S.

Musica in Piazza

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 in Piazza San Marco dalla Banda Cittadina:

1. Marcia. — 2. Sinfonia «Guglielmo Tell», Rossini. — 3. Aria dei Gioielli «Faust», Gounod. — 4. Sinfonia Italiana «Andante con Moto, Presto, Saltarello», Mendelssohn. — 5. Parte II. «La Resurrezione di Cristo», Perosi. — 6. Marcia dei Bersaglieri, Billi.

Musica a S. Giacomo

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera in Campo S. Giacomo dalle ore 21 alle 23 dalla banda «C. Monteverde» a cura del Municipio.

1. Marcia «Dopo la festa», Preite. — 2. Sinfonia «Tutti in Maschera», Pedrotti. — 3. Aria e Miserere «Trovatore», Verdi. — 4. Mazurka «Fior di Maggio», Termini. — 5. Finale II «Aida», Verdi. — 6. Valzer «I Mirti d'oro», Fahrbach.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. — Felice Bisleri e C. - Milano.

La beneficenza

* Alla Nave-Asilo «Scilla» lire 5 dalla famiglia del fu Co. Antonio [illegible] ad onorare la memoria del compianto co. Battista [illegible] — L. 10 dal comm. Arturo Costantini Capo Divisione al Ministero della Marina.

Stato Civile

7 Agosto — Nascite: Maschi 4 — Femmine 3 — Nati in altri Comuni 2 — Totale 9.

Matrimoni: Favin Lorenzo verniciatore con Sicco Antonia casalinga, celibi (celebrato in Moncalieri) — Scaffo cav. Giuseppe colonnello artiglieria con Pasquale Maria [illegible], celibi.

Decessi: Pipa Commisso Angela di anni 82 vedova ricoverata di Venezia — Agostini Tron Maria di anni 63 vedova possidente di Venezia — Zennaro Rosa Laura di anni 34 [illegible] casalinga di Venezia — Forzatti Manzolla Gudula di anni 61 vedova perlaia di Venezia — Bissetto Pietro di anni 60 [illegible] barcaiuolo di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 1 — Femmine 1.

Dietro il sipario

Ricordi della "Carmen,,

Pierre Berton, che sta scrivendo sulle colonne del «Gaulois» le sue memorie burlesane, ricorda la gioia sua e degli amici alla notizia che il grande maestro stava musicando «Carmen» tratta dalla novella del Merimée. E narra che Bizet, appena finito lo spartito, entrò in trattative coi direttori dell'«Opera» Du Locle e Leuven i quali, assieme col maestro, scelsero la Galli Mariè, che allora si trovava in Spagna, quale protagonista. La Galli, che a quanto pare non nutriva molta simpatia per il Du Locle, scrivendo un giorno ad un amico Lhevie dell'Opera Comica, incominciava la lettera così: «Mio caro amico, quella scimmietta di direttore di Du Locle mi domanda s'io sia disposta ad interpretare la «Carmen». Il Du Locle, venuto a conoscenza della cosa non se ne ebbe a male, anzi, avendo un giorno la Galli-Mariè, non senza malizia, portato ad una prova generale una scimmietta ch'ella aveva comperato in Spagna, il Du Locle chiese alla cantante imperterrito: «Vuoi proprio davvero tanto [illegible] sua scimmietta?»

Ma con le prove della «Carmen» cominciarono i guai. I due condirettori, il Du Locle e il Leuven, prevedevano irreparabile la caduta della nuova opera, incolpandosi vicendevolmente d'aver conchiuso un sì cattivo affare. Il malcontento dei direttori si propagò agli artisti e da questi al pubblico, il quale criticava già l'opera senza neppure conoscerla. Il fatto sta che la «Carmen», alla sua prima rappresentazione, a malgrado di tutta la buona volontà degli interpreti, fu accolta con freddezza glaciale da parte del pubblico, che solo più tardi rivendicò alla gloria questo immortale lavoro del musicista francese.

Lehar e Strauss scrivono opere.

A quanto riferiscono i giornali viennesi Francesco Lehar vuol mettersi per un anno in assoluto riposo che, abbandonata l'operetta, gli permetta di pensare ad un dramma nuovo. Oscarre Strauss è pure stanco del genere, al quale finora s'era con fortuna dedicato, e sta scrivendo una opera comica «Il buon re», una commedia musicale «Amor di poeta» e un balletto «La principessa di Tragmad» che è già istrumentato e che andrà in scena tra non molto al Teatro di Corte di Vienna.

Il solo Leo Fall non ha ancora perduto il suo «aire» operettistico: fra breve farà rappresentare un suo nuovo lavoro, di cui non è ancora noto il titolo.

Gli autori tedeschi al lavoro.

Molti scrittori tedeschi, seguendo una consuetudine, sono partiti per la campagna. Parecchi di essi si sono recati sulle montagne bavaresi per riposarsi o meglio per lavorare con tranquillità. Ludwig Thoma, che si è rifugiato in una sua villa nel Tirolo, termina una commedia, «Maddalena» che sarà rappresentata nell'inverno prossimo. Paolo Hayse sta scrivendo anche una commedia. Lo stesso riposo, per modo di dire, si concede Carlo Rossler che prepara due commedie, una per un amico dell'intendente del teatro imperiale di Vienna e l'altra intitolata «Cortigiani» sarà rappresentata a Monaco e a Berlino nel prossimo inverno.

Rossler era poco conosciuto fino a qualche anno fa, ma lo rese improvvisamente celebre una sua commedia «I cinque francofortesi», della quale già parlammo, e che mette in scena i Rothschild all'inizio della loro fortuna. Questa commedia varcò, com'è noto, il suolo tedesco e fu rappresentata con successo in parecchi paesi.

Il commediografo Roberto Sandek lavora intorno a una commedia gaia che avrà per titolo «La speranza della nazione». Carlo Ettlinger scrive un romanzo e una commedia; Leo Stein e Ludwig Heller scrivono il libretto di un'opera comica che sarà musicata da Federico Beerman.

L'annata drammatica inglese.

La stagione drammatica inglese che ora si è chiusa, ha rivelato due nuovi autori: la signorina Sowerby e B. M. Hastings.

La Sowerby ha ventisette anni, ed è una vera bellezza. Alta, pallida, bionda, con due grandi occhi neri, una bocca perfetta, un viso calmo, impassibile, che come non si è minimamente contratto nelle privazioni dell'attesa — poichè ella ha lungamente atteso la fortuna che l'è venuta, poi, ad un tratto ed a piene mani — così non ha mostrato alcuna eccessiva gioia per il successo meritato. I giornalisti che si sono precipitati al suo quarto piano ad intervistarla sono ridiscesi tutti con la più grande ammirazione per la calma con cui ella mostrò la soddisfazione della vittoria.

La Sowerby è vissuta insieme con una sua sorella, preparandosi silenziosamente, ma senza troppa fiducia, alle lotte dell'arte, e intanto scrivendo, per vivere, novellette per riviste da signore, chiacchierate per libri di bambini. L'uguale lavoro faceva la sorella e si guadagnavano il pane quotidiano. La sorella non aveva — o almeno non ha finora rivelate — ambizioni per una più grande arte. Ella sì, ma come ho detto, senza eccessiva fiducia. Quando si trovò ad avere scritti i due primi atti di un dramma, «Rutherford e Figlio», li consegnò ad una signora sua conoscente, perchè le dicesse la sua impressione e se dovesse finire il dramma o lasciarlo lì. La signora conosceva a sua volta la moglie di un impresario che è solito prendere un teatro quasi abbandonato, il «Court», e rappresentarvi come esperimento commedie che poi, se hanno successo, sono accaparrate dagli altri teatri. Miss Sowerby vide un giorno ritornare il manoscritto col consiglio di finirlo. Scrisse in fretta il terzo atto del dramma e lo rinviò alla sua conoscente. L'impresario del «Court» di lì a due mesi lo fece rappresentare. Fu un successone.

Il dramma è grigio, ma condotto con una correttezza di sceneggiatura e con una abilità di struttura eccellenti. Perciò «Rutherford e Figlio» trovò subito chi lo prese e fece rappresentare al «Vaudeville», ove tenne il cartellone quasi due mesi. Insieme con la vittoria sulle scene la Sowerby ottenne una vittoria anche nella vita: fu domandata in matrimonio da un ricco signore, col quale adesso viaggia in luna di miele fermandosi qua e là a scrivere un secondo lavoro che troverà tutti i «managers» londinesi pronti ad accoglierlo sulle loro scene.

Il centenario di Wagner a Lipsia.

Lipsia festeggerà con molta solennità l'anno prossimo, il centenario del suo grande figlio Riccardo Wagner. Il 22 maggio sarà posta la prima pietra del monumento a Wagner, opera di Max Klinger. Durante la cerimonia saranno cantati dei cori. Poi ci sarà un concerto al *Gewandhaus* sotto la direzione di Nikisch. Il 14 maggio ci sarà un grande concerto popolare. Nel teatro comunale ci saranno dal 13 maggio al 1 giugno tutte le opere di Wagner.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico dell'8.

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	15
Barometro a 0 in mm.	60.66	58.74	56.37
Termom. centigr. al Nord	20.5	19.5	27.5
Umidità relativa	61	62	30
Direzione del vento	N	N W	S
Stato dell'Atmosfera	6	6	0
Acqua caduta in mm.	14.00	—	—

Temperatura massima di ieri 28.8 — minima di oggi 17.4 — Marea: 1.a alta 10.0 — 2.a alta 38.[illegible] — 1.a bassa 3.10 — 2.a bassa 14.2.

Guglielmo II alle feste centenarie della Casa Krupp

Essen, 8

L'Imperatore Guglielmo è giunto per assistere alle feste per il centenario della fondazione dello stabilimento Krupp. L'Imperatore ha conferito al signor Krupp Von Bohlen Halbach il titolo e il rango di ministro plenipotenziario e alla signora Berta Krupp l'ordine di Luisa di seconda classe.

L'Imperatore Guglielmo si è recato col suo seguito nei locali dell'Unione mineraria, ove è stato ricevuto dal municipio. L'Imperatore ha visitato poi la sede centrale delle officine di Essen, ove ha avuto inizio la cerimonia solenne alla quale hanno assistito il principe Enrico di Prussia, il cancelliere dell'Impero Bethmann Hollweg e parecchi segretari di Stato e ministri, le autorità superiori ed una delegazione di operai.

L'Imperatore ha pronunciato un discorso in cui ha ricordato lo sviluppo dello stabilimento Krupp, che seguì quello della patria tedesca. Ha ricordato inoltre l'importanza dello stabilimento, non soltanto per l'industria, per l'esercito, per la marina nazionali, ma anche per l'estero.

Dopo la cerimonia l'imperatore ha visitato la galleria eretta in occasione del centenario ed è intervenuto ad una colazione servita nell'edificio centrale dell'amministrazione.

Una visita di Re Alfonso a Parigi

Madrid, 8

Secondo la *Correspondencia Militar* si afferma che quando l'accordo franco-spagnuolo sarà concluso, il Re Alfonso farà una visita ufficiale a Parigi e conferirà in tale occasione il Toson d'oro al presidente della Repubblica, Fallières.

Grave incidente durante le manovre di un reggimento francese

Reims, 8

Un incidente è avvenuto al campo di tiro della guarnigione. Due squadroni del 22 reggimento dragoni stavano facendo esercitazioni. Parecchi soldati avevano posto due cartucce per far saltare in aria un muro; la prima esplose, ma la seconda non esplose che al momento in cui i soldati si avvicinavano. Parecchi rimasero feriti gravemente al viso e agli occhi. Una diecina di dragoni sono feriti piuttosto gravemente.

Una grande manifestazione navale negli Stati Uniti

Washington, 8

Il 14 corrente avrà luogo contemporaneamente a New York, San Francisco e Manilla una manifestazione navale. Saranno passate in rivista le flotte dell'Atlantico, del Pacifico e delle Filippine. Il dipartimento della marina dichiara che tale manifestazione non ha alcuna portata politica.

Echi d'una condanna a morte

Parigi, 8

La Camera criminale della Corte di Cassazione ha cominciato oggi l'esame del ricorso presentato dal segretario del sindacato degli scaricatori di carbone di Le Havre, contro la sentenza emessa il 25 novembre 1910 dalla Corte d'Assise di Rouen, che lo condannava a morte per complicità in assassinio premeditato in persona di certo Dongé, capo squadra della compagnia transatlantica. Tale assassinio era stato deciso durante una riunione del comitato di sciopero, presieduta da Durand.

Da Parigi a Berlino in aeroplano

Bonn, 8

L'aviatore Brindejonc che alle 3 di stamane iniziò il volo Parigi-Berlino, atterrò alle 10 presso Bonn, alle 11 continuò il suo viaggio verso Hannover.

Le entrate ferroviarie

Roma, 8

I prodotti approssimativi del traffico della rete dello Stato nella prima decade dell'esercizio corrente (1 al 10 luglio) han dato un totale di L. 13 442 095 con una differenza in più al corrispondente periodo precedente di lire 250 021,91.

Nella seconda decade (11 al 20 luglio) i prodotti approssimativi sono stati di lire 13 643 184, con una differenza in più di lire 215 950,06.

I prodotti complessivi dal primo al 20 luglio 1912 hanno dato un totale di lire 27 085 279, con un aumento in più sullo stesso periodo dell'anno precedente di lire 475 001,96.

Gravissimo incendio in una cascina

Milano, 8

Un incendio è avvenuto nella cascina di Villa Rosa di proprietà della Congregazione di Carità di Milano, in comune di Casaletto Lodigiano. Sono andati distrutti i fenili, costruzioni ed attrezzi rurali, con un danno di 30 mila lire. Ora l'incendio è circoscritto. Si trovano sul posto per l'opera di spegnimento i pompieri di Lodi. Tutte le persone e gli animali si sono potuti salvare.

Inondazioni nel Canton Ticino
Quattro morti

Como, 8

Le pioggie torrenziali che da due giorni imperversano nella regione specialmente del Canton Ticino, hanno provocato una grossa piena del torrente Breggia. Le acque sono straripate in parecchi punti del Canton Ticino e nei dintorni di Chiasso, inondando specialmente le campagne e producendo molti danni. Le acque del Breggia hanno asportato completamente un ponte in legno nei pressi di Vacallo e il ponte in pietra Teodolinda. Si deplorano quattro morti.

Reduci dalla Libia a Torino

Torino, 8

Stamane sono giunti 538 soldati congedati del 50. fanteria, appartenenti alla classe del 1889. Una folla numerosa si è recata alla stazione e li ha entusiasticamente applauditi. Sono avvenute numerose scene commoventi tra i congedati e i loro parenti e genitori, recatisi alla stazione ad incontrarli. I soldati uscirono dalla stazione in colonna: ben presto la folla numerosa si è mischiata e i soldati giunsero alla caserma a piccoli gruppi. Qui si ripeterono scene di affetto.

Cronaca Cittadina

Telefoni della Gazzetta

Per le com. urbane e interprovinciali Num. 289

Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 221

CALENDARIO

9 Venerdì: S. Osvaldo re.
10 Sabato: S. Lorenzo.
Leva il sole a ore 4.5 — tramonta alle 19.27

Elezioni Provinciali

A noi piacciono i giovani, e stanno a provarlo i nostri giovani e valenti candidati al I. Mandamento, Giovanni Chiggiato e Plinio Donatelli. Ma troviamo eccessivamente giovanile la baldanza, o se volete la spensieratezza, colla quale la Commissione Elettorale dell'Associazione Democratica-Radicale ha riferito all'Assemblea sulle elezioni provinciali di domenica. Che diamine! va bene il principio, va bene l'ideale, va benone il partito radicale «evolutivo e dinamico», — ma aspettare le ultime undici righe dell'elaborata relazione per chiedersi: «Siam mille o siam cento?», no, perbacco è troppo tardi! Vero che, invece di rispondere, la relazione prosegue: «Che importa?» e allora siamo lesti, e anche i candidati. Ma le giovani forze non devono dare ai partiti soltanto gli esempi di bello scrivere; devono *organizzare* (dura parola per una dura fatica) le forze del proprio campo, devono contarle, proprio contarle, e alla domanda: «Siam mille o siam cento?», saper rispondere esattamente, compresi i rotti. I partiti, nella loro concezione più viva e moderna, devono contemperare la teoria alla pratica, devono bandire idee e imporre discipline: altrimenti le idee sfumano come bolle di sapone, e resta la disciplina.... degli avversari.

E ci dolse assai, non per noi, ma per l'on. deputato del I Collegio di Venezia, leggere nella relazione suddetta che la presente lotta elettorale «sarà la pubblica solenne affermazione della vitalità dell'Associazione Democratica-Radicale, il battesimo del fuoco pe' suoi soldati» i quali combattono «soli, dignitosamente soli, pel presidio dell'idea.....». Ecco un *dignitosamente* che non deve soddisfare troppo l'on. Orsi! Ma l'esperienza è fatta di memoria, e i giovani hanno così poca esperienza! Altrimenti ricorderebbero che cinque mesi or sono l'Associazione Democratica-Radicale aveva solennemente affermata la propria vitalità nel nome del suo socio prof. Pietro Orsi, — e i suoi «soldati» avevano già avuto un battesimo, combattendo non da soli, è vero, ma *dignitosamente* alleati ai liberali-conservatori e ai cattolici «pel presidio dell'idea» di patria. Un passato onorevole e recentissimo: ma pei giovani non c'è che il futuro.

Ed è con queste bubbole e coi nomi dei Danioni, dei Pietriboni e di quegli altri oni che fanno periodicamente la loro melanconica comparsa sulle cantonate appena c'è per aria odor di fiasco, che l'Associazione Demo. etc. si argomenta di «risvegliare finalmente la nostra addormentata Venezia» che il *Radicale* descrive grotta, afona (!), incerta....

In verità che a un tale risveglio crediamo che Venezia, al «lungamente noto» Danioni e al «scintillante» e «affascinante» Pietriboni, risponderebbe *Grato m'è il sonno e più l'esser di sasso*..

L'adunanza di questa sera a San Polo

Ricordiamo ai nostri amici che questa sera, nei locali del Circolo Monarchico di S. Polo, in Calle dei Botteri avrà luogo l'annunciata adunanza alla quale interverranno i nostri candidati al Consiglio Provinciale.

Dott. Giovanni Chiggiato
Avv. Plinio Donatelli

Crediamo utile ricordare ancora che coloro fra i nostri aderenti i quali non ricevessero prima di sabato il certificato di iscrizione nelle liste elettorali (che è in distribuzione) potranno rivolgersi ogni sera dalle 21 alle 23 in detta Sede e a quella dell'Associazione Giovani Monarchici in Campo S. Stefano, dove appositi incaricati provvederanno a fornire i duplicati.

Gli elettori amministrativi

In seguito alle operazioni di variazione di cui all'art. 46 della Legge Comunale e Provinciale, eseguite nell'adunanza sei corrente dalla Commissione Comunale per la revisione delle Liste elettorali, il numero degli elettori Amministrativi del 1. Mandamento è di 5437 inscritti e quello del quarto di 150.

Quegli Elettori, i quali non avessero ancora ricevuto a domicilio il proprio certificato elettorale, o l'avessero smarrito, potranno ritirarlo all'Ufficio Liste Elettorali (Palazzo Farsetti) aperto ogni giorno con l'orario normale, nel giorno di sabato 10 corr. ininterrottamente dalle nove del mattino a mezzanotte, e dalle ore otto alle quindici nel giorno delle elezioni.

L'arrivo della Principessa Letizia

Ieri sera alle 10 e un quarto proveniente da S. Giuliano giungeva nella nostra città colla lancia dell'Ammiragliato S. A. I. la Principessa Letizia. L'Augusta Signora era accompagnata dalla Dama d'onore contessa Maria Balbis Bertone di Sambuy e dal Gentiluomo di Corte Conte Giuseppe Fossati Reyneri.

S. A. R. I., che alloggia a Palazzo Reale, si fermerà a Venezia qualche settimana.

Per le famiglie
dei morti e feriti in guerra e famiglie di richiamati

Ricevute da S. Sprocani (IX. offerta)	L. 50.—
Somma precedente	» 188.216.20
Totale Generale	L. 188.266.20

Gita a Trieste

Ricordiamo che domenica mattina alle ore 7 il piroscafo «Veneto» partirà in gita di piacere per Trieste.

Come già annunciato, questa sarà l'ultima per la bella città e quindi chi desidera intervenirvi deve acquistare per tempo il biglietto poichè i posti sono in buona parte impegnati.

Il prezzo stabilito per l'andata e ritorno è di sole lire 6.

X Esposizione Internazionale d'Arte
Visitatori

Il tempo ieri ristabilitosi con una bella giornata piena di sole ha favorito il concorso del pubblico alla nostra Esposizione. Infatti il movimento fu continuo e specialmente nel pomeriggio durante il concerto della Banda Cittadina. I tourniquets registrarono 1602 ingressi.

Vendite

Il sig. Ladislas de Ismailowitch di Pietroburgo ha acquistato il quadro «Fiori» di Giuseppe Mentessi.

Speciali abbonamenti pei giorni festivi

Gli speciali abbonamenti pei giorni festivi sono in vendita ai cancelli dell'Esposizione e presso le principali associazioni cittadine e molti negozi.

Essi costano sole 3 lire, e contengono quindici tagliandi coi quali, nei giorni festivi possono entrare all'Esposizione oltre al titolare anche le persone di sua famiglia mediante lo stacco di un tagliando per persona.

Una visita al nuovo ospitale "Umberto I."

Per invito del Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale Civile i giornalisti veneziani si recarono ieri mattina a fare una visita al nuovo Ospitale, per bambini, Umberto I. a Sant'Alvise. Data la lontananza dell'Istituto, il Consiglio aveva messo a disposizione sul canale SS. Giovanni e Paolo due gondole sulle quali presero posto, oltre ai rappresentanti della stampa, anche il Direttore dell'Ospitale dottor cav. Ligerio, il segretario dottor Gilli e il farmacista dottor Coletti.

Il fabbricato, arieggiato, comodo e fornito di tutte le moderne esigenze mediche e domestiche, si trova all'estremità della laguna; quindi aria buona e luce in quantità. All'entrata si scorgono due belle lapidi recanti l'una l'elenco dei soci fondatori e l'altra quello degli oblatori. L'idea di questa filantropica istituzione a favore dei bambini infermi del nostro popolo risale fino al 1885, anno in cui per iniziativa del Senatore Conte Caracciolo di Sarno, allora Prefetto di Venezia, si costituì un Comitato, formato delle più spiccate personalità cittadine, allo scopo di raccogliere le oblazioni per erigere anche nella nostra città, un Ospedale per Bambini, Ospedale che costituito in Ente morale nel maggio del 1886 assunse il nome augusto di «Ospedale dei Bambini Umberto I.».

La benefica istituzione incontrò subito il favore della cittadinanza e le oblazioni affluirono allora generose in guisa che fu possibile acquistare subito la vasta Sacca di S. Alvise, e successivamente sul progetto di massima redatto dagli illustri igienisti prof. Pagliani, prof. Serafini e ing. Romanin Jacur, e riveduto poi e modificato per la pratica attuazione dall'ing. cav. Padoa, sorgevano i due primi Padiglioni che, inondati di luce dalle numerose finestre e dalle ampie verande, costituiscono l'ammirazione di quanti ebbero campo di visitarli.

La spesa cospicua occorsa per tali nuove costruzioni assottigliò notevolmente le somme raccolte per l'Umberto I. sicchè vennero a mancare le rendite sufficienti per la gestione di un Ospedale che, date le moderne esigenze, richiede spese ingentissime, ed i bei Padiglioni rimasero lungo tempo inutilizzati, solo monumento deserto e vuoto degli sforzi generosi di tanti oblatori.

Un anno più tardi si addivenne a un accordo per il raggruppamento dell'Ospedale «Umberto I.» coll'Ospedale Civile, perciò l'Istituto dei bambini, conservando non solo il nome Augusto ma anche il proprio patrimonio e la propria personalità giuridica, è gestito dall'Amministrazione dell'Ospedale Civile, mentre il Consiglio Direttivo dello «Umberto I.» continuerà invece a funzionare come Comitato speciale allo scopo di mantenere sempre desta la carità cittadina a favore della benefica Istituzione.

E le fatiche dei fondatori e degli oblatori sono state coronate dal più completo successo avendo il fabbricato unita in sè l'utilità e l'estetica con ampi giardini dai viali magnifici e dalle aiuole artisticamente disposte dal fiorista Borgato, che si presta con lodevole gesto a una azione filantropica. La brevità dello spazio di cui possiamo disporre non ci permette dare ai nostri lettori una descrizione dettagliata del bellissimo edificio, descrizione che ci riserviamo di fare alla prossima inaugurazione ufficiale, che avrà luogo a lavori ultimati. Per ora, alla sfuggita, accenniamo ai vasti dormitori forniti di letti lavorati con gusto squisito, ogni ricoverato ha la sua cassetta in ferro con lastre di vetro ove vengono posti medicinali e termometri. Comode e arieggiate sono pure le stanze delle infermiere e dei tre medici: dottoressa De Paoli, dottor Bussolati e dottor Tron. Le suore di carità, queste madri pietose per i dolori dei piccoli ricoverati, attendono al servizio di infermiere e di cucina. Bellissimi locali sono pure quelli per la disinfezione degli indumenti dei ragazzi, i quali, appena entrati nell'Istituto, devono fare il bagno e indossare i nuovi abiti forniti dal pio luogo. La cucina è tenuta secondo le regole più scientifiche della moderna culinaria. Così pure tutti gli ambienti in cui si trovano gli indumenti smessi dai giovani, sono tappezzati di piastrelle ceramiche per la facile disinfezione. Tutto dà l'impressione di ordine e di pulizia degni di ogni encomio.

Accompagnati dagli ingegneri Valtorta e Cavizzago, dal signor G. B. Spanio economo dell'Ospitale, dai signori Busetto-Beo, Wolf Ferrari, Mellonconi scorriamo per le sale e i reparti, scendiamo sulla riva della laguna, dove verrà costruito in seguito il reparto delle malattie infettive. Lungo i viali sono eretti tre piedestalli, su uno dei quali è posto il busto di Pio X, sugli altri due saranno messi fra breve quelli di S. M. il Re Vittorio Emanuele e di Umberto I.

Terminata la visita ai locali la Presidenza dell'Istituto offrì agli invitati un sontuoso rinfresco. Indi il Direttore dell'Ospitale, prima di congedarci, puntò l'obbiettivo sui membri del quarto potere aggruppatisi all'uscita.

Il comm. Rensovich, Presidente dell'Istituto, aveva mandato un telegramma essendo impossibilitato di partecipare alla visita.

Ultimati i molti lavori di riduzione e di adattamento necessari per le esigenze dei vari servizi, il nuovo Ospedale funzionerà col 14 agosto andante.

*

Ai telegrammi spediti dalla Presidenza dell'Ospedale Umberto I a S. M. la Regina Madre a S. M. la Regina Elena e a S. S. Pio X sono pervenute le seguenti risposte:

«S. M. la Regina Madre commossa e grata ringrazia di cuore V. S. del pensiero d'affetto rivoltole benedicendo Ospedale Bambini Venezia intitolato nome Augusto lacrimato Re Umberto — La Dama d'onore *Marchesa di Villamarina*».

«S. M. la Regina ha molto gradito il gentile pensiero di Lei e vivamente La ringrazia — Il Ministro *Mattioli*».

«Santo Padre grato devoto omaggio, ringrazia ed imparte Vossignoria Benefattori Ospedale, bambini, speciale benedizione — *Bressan*».

Un concorso per la prima delle illuminazioni del Bacino di S. Marco

Avendo il maltempo di mercoledì costretto la Ditta Rizzo e Rossi a rinviare la prima delle sue illuminazioni, il Comitato organizzatore delle illuminazioni stesse, sorto in seno alla «Pro-Venezia», ha deciso per la sera di lunedì, in cui seguirà la prima delle illuminazioni, di dare ad essa una nuova attrattiva, intesa a rendere più animato, più brillante e più suggestivo lo spettacolo.

E' stato per ciò indetto un triplice concorso a premio, fra barche meglio illuminate, fra poggiuoli, terrazze ed altane più artisticamente illuminati e per le facciate meglio illuminate alla Veneziana.

Alle tre barche meglio illuminate alla veneziana, verranno assegnati tre premi di lire 100 cadauno; il poggiuolo, terrazza od altana, più artisticamente illuminato verrà assegnato un premio unico di lire 100, alla facciata meglio illuminata alla veneziana verrà pure assegnato un premio di lire 100.

I concorrenti ai vari premi dovranno inscriversi alla «Pro-Venezia», Piazzetta S. Marco.

Una Commissione composta di tre artisti, giudicherà in merito all'assegnazione dei premi.

Partenza di soldati per la Libia

Alle 12.20 di ieri, sono partiti per la guerra diretti a Misurata dieci soldati del 71 Reggimento, che vanno a prestar servizio in qualità di conducenti, presso quel Comando Militare. Alla stazione erano convenuti a portare ad essi il saluto del commiato alcuni ufficiali della Compagnia e vari amici e compagni d'arme, e tale saluto riuscì graditissimo ai partenti che lo dimostrarono ringraziando vivamente ed affettuosamente i loro superiori, e quanti dei presenti rivolgevano ad essi gli auguri di buon viaggio e di buona fortuna.

Il Vice-Presidente Zardinoni rappresentava il Comitato Veneziano pro caduti e feriti in guerra, che aveva disposto perchè ai baldi giovani fossero distribuiti dei sigari, riservandosi spedire ad essi il copricapo estivo e qualche altro ricordo, non appena conoscerà esattamente il luogo di destinazione.

Linea di Navigazione Adriatico-Libia

Il piroscafo «Probità» della Linea di Navigazione Adriatico-Libia, esercita dal «Sindacato Commerciale Industriale per la Libia», è partito ieri per scali dell'Adriatico e Tripoli, dopo avere ultimate le operazioni di scarico e carico di merci per Malta, Tripoli, e scali della Libia.

La prossima partenza da questo porto per la Libia avrà luogo negli ultimi giorni del mese corrente.

Concorsi a case sane ed economiche

La Commissione per le case sane economiche e popolari ha aperto il concorso per la conduzione di quattro appartamenti alla Giudecca, uno ai Gesuiti, uno in Quintavalle e uno in Corte Colonne a Castello.

Gli interessati potranno prendere visione sul manifesto già pubblicato dei dati ulteriori, o per maggiori schiarimenti si potranno rivolgere all'Ufficio Municipale.

Un piccolo sciopero
e la cavalleria di una Lega!

Gli operai della ditta L. Bevilacqua, che tiene laboratorio di stoffe di seta a S. Giovanni Decollato 1313, lunedì 5 corr. non si presentarono al lavoro perchè il proprietario aveva presa una nuova operaia non iscritta alla Lega, senza chiedere il permesso ai membri di questa. Il signor Bevilacqua, così non è padrone di chiamare quei lavoranti che crede opportuno, ma è obbligato a chiedere il permesso all'alto consesso della Lega. Ma gli statuti parlano così, quindi così va bene. Senonchè la autorità di questi operai ha voluto andar più avanti: essi hanno tentato con minacce e ingiurie di impedire che si recassero al lavoro tre giovani operaie di portar via, quindi, il pane alle famiglie di queste infelici. Dopo i maltrattamenti subiti ier. l'altro da certa Trois Giacomina, il signor Bevilacqua crede necessario chiedere un rinforzo dalla Questura. Infatti ieri vennero inviati davanti alla porta della fabbrica 8 carabinieri e due guardie di P. S. per far rispettare i liberi lavoratori durante il loro ingresso e la loro uscita dallo stabilimento. Così i soci della Lega sono a posto.

Alla caccia dei biglietti da 100

Un algerino, che abita ora a Venezia e campa la vita vendendo tappeti e piume, certo Belhek Klifa, va a dormire la sera presso un affittaletti in casselleria a San Lio 5325. Ieri mattina Klifa uscì di camera sua, che si trova in un'ala a parte della casa, e scese in cucina, al pianterreno per prendere il caffè. Rimase giù pochi minuti e quando risalì nella sua camera, constatò che dal suo portafoglio, che aveva lasciato sopra un mobile, era stato rubato tutto il denaro, ossia la bellezza di 700 lire! — Il Klifa corse difilato alla questura di Castello a sporgere denuncia del furto al delegato signor Fusari e col funzionario poi ritornava a casa. — Veniva passata una perquisizione in tutta la casa, per veder di scovare il pacchetto delle banconote, ma inutilmente ogni angolo fu rovistato.

In casa dell'affittaletti, al momento in cui avvenne il furto, si trovavano quattro inquilini, uno svedese, un milanese, un toscano ed un napoletano, i quali interrogati dal funzionario, dissero di non saper niente del furto, ma, malgrado delle loro proteste, furono fatti accompagnare in questura e più tardi anche la padrona vi fu chiamata.

* Di un altro colpetto piuttosto notevole fu vittima il bottaio di Calle del Paradiso, signor Giuseppe Bozzato. Lasciò la sua giacca con dentro il portafoglio sopra una sedia e quasi sulla porta della bottega e si allontanò per pochi momenti. Al ritorno non trovò più il portafoglio, che conteneva 900 lire.

Anche il Bozzato si recò a sporgere denuncia al Commissariato di Castello.

"Le sorprese della villeggiatura"

Parrebbe il titolo di una *pochade* balneare a lieto fine, se il fatto non fosse invece avvenuto in una tetra corte alla Maddalena. Otto giorni fa Vittoria Danesi partì colla sorella Teresa per Mestre, dove i parenti avevano preparato loro un soggiorno ideale. L'aria pura, il sole fulgido e la gioia di trovarsi in campagna, non fecero neppure passare per la testa alle due sorelle che la Corte dell'Olio Santo sarebbe stata il teatro di un furto di biancheria, furto perpetrato in loro danno, si capisce. Eppure l'ascetico battesimo del nome non valse a far indietreggiare i demoni dalle leste mani!

Le Danesi, tornate ieri mattina al loro travaglio usato, videro con sorpresa, che la porta di casa era aperta, forse desiderosa, anch'essa di un po' d'aria, e i cassetti del comò gettati vuoti sopra il talamo deserto... anch'esso di biancheria. E inoltre erano scomparsi camicie, lenzuola, fazzoletti, asciugamani, mutande, tutto per il valore di 400 lire, il costo di una villeggiatura pagata un po' cara.

Le sorelle si rivolsero ieri al Commissariato di Cannaregio, il quale ha disposto per rintracciarne i ladri.

Cronaca dei furti
Macchina e scarpe

La signora Maddalena Paggia, dimorante in Calle dei Fruttarol a Santa Maria Formosa 5708 denunciò al Commissariato di P. S. di essere stata derubata da ignoti ladri, di una macchina da cucire e di quattro paia di scarpe da donna. Risente un danno complessivo di 175 lire.

Tentato suicidio
di un ventenne

Alle ore 13 di ieri certo Schiavoncini Giovanni di Francesco d'anni 21 abitante a S. Giacomo dall'Orio 1615, ingoiava a scopo suicida [illegible]. Per la forte quantità di veleno ingerito, il povero giovane cominciò subito a dibattersi e ad invocare soccorso. Accorsero i famigliari, i quali si prestarono per il trasporto con una barella della Croce Azzurra all'Ospitale Civile. Quivi il medico di guardia gli praticò la lavatura gastrica riservando il giudizio. Sui motivi del triste passo si sa che l'insano tentativo dipende dall'accoramento del giovane per forzata disoccupazione.

Ieri sera le condizioni dello Schiavoncini erano gravi.

Nottambuli sospetti

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato la notte scorsa al tocco e mezzo, quattro individui, che si tenevano nascosti, non si sa con quali intenzioni, nella calletta dietro il negozio di oreficeria Pietro Citella all'Ascensione. I quattro individui eran noti pregiudicati e cioè, Alberto Siega di Alessandro d'anni 23, Osetta Mario fu Giovanni d'anni 33, Luigi Siega di Alessandro d'anni 27 e Gaetano Tiozzo di Giuseppe d'anni 26. Il Siega al momento dell'arresto oppose resistenza e l'Osetta fu trovato in possesso di un coltello.

Nel Dipartimento
Rassegna di rimando

Venerdì 9 corr., alle ore 15, presso questo Comando in Capo, il Capo di Stato Maggiore passerà la rassegna di rimando al marinaio costiere Cavalieri Gustavo.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Collegio Vinanti - Bassano

Le lezioni di ripetizione e di preparazione agli esami di Ottobre cominceranno regolarmente, per tutte le materie. Il 14 Agosto

Varie di Cronaca
Esposizione Italo-Uruguayana in Montevideo

La Camera di Commercio avverte gli interessati che volessero partecipare alla Esposizione italo-uruguayana in Montevideo di passare agli Uffici di Segreteria della Camera stessa prima di entrare in diretti rapporti col Comitato della Mostra, onde ricevervi importanti informazioni.

I ciclisti di Castelfranco

Domenica molti soci del Veloce Club Gerbi di Castelfranco resero la visita loro fatta tempo fa al Veloce Club Veneziano.

Erano ad accoglierli alla Stazione il signor Aldo Bon, i signori Bertazzolo, Tosi, Voltan della presidenza e moltissimi soci.

Dopo pranzo, i soci si radunarono nella sede del Veloce Club in Campo San Bartolomeo, per il ricevimento d'onore.

Ivi il signor Aldo Bon inneggiò all'amicizia delle due società dando l'arrivederci per il giorno dell'inaugurazione della nuova bandiera. Venne così, dietro proposta del sig. Bon, stabilito di organizzare un grande convegno di tutte le Società Ciclistiche Venete a Venezia ed una gara di velocità al Lido.

Parlarono quindi il signor Guadagnini per il Veloce Club Veneziano ed il signor Bertazzolo. Rispose ringraziando il presidente del Veloce Club di Castelfranco.

Dopo una gita al Lido ed un giro per la nostra città accompagnati da molti soci, i giovani ciclisti di Castelfranco partirono alle 11 30.

Arresti

Certi Giuseppe Vardelli d'ignoti d'anni 22 e Annetto Dalla Schiava di Giovanni di anni 22 furono arrestati la notte scorsa dalle guardie della Squadra mobile per misure di P. S.

Musica in Piazza

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 in Piazza San Marco dalla Banda Cittadina:

1. Marcia. — 2. Sinfonia «Guglielmo Tell», Rossini. — 3. Aria dei Gioielli «Faust», Gounod. — 4. Sinfonia Italiana «Andante con Moto, Presto, Saltarello», Mendelssohn. — 5. Parte II. «La Resurrezione di Cristo», Perosi. — 6. Marcia dei Bersaglieri, Billi.

Musica a S. Giacomo

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera in Campo S. Giacomo dalle ore 21 alle 23 dalla banda «C. Monteverde» a cura del Municipio.

1. Marcia «Dopo la festa», Preite. — 2. Sinfonia «Tutti in Maschera», Pedrotti. — 3. Aria e Miserere «Trovatore», Verdi. — 4. Mazurka «Fior di Maggio», Termini. — 5. Finale II «Aida», Verdi. — 6. Valzer «I Mirti d'oro», Fahrbach.

Esanofele

Rimedio sicuro contro l'infezione malarica. — Felice Bisleri e C. - Milano.

La beneficenza

* Alla Nave-Asilo «Scilla» lire 5 dalla famiglia del fu Co. Antonio Combello ad onorare la memoria del compianto co. Battista Camello — L. 10 dal comm. Arturo Costantino Capo Divisione al Ministero della Marina.

Stato Civile

7 Agosto — Nascite: Maschi 6 — Femmine 3 — Nati in altri Comuni 0 — Totale 9.

Matrimoni: Favin Lorenzo verniciatore con Stecco Antonia casalinga, celibi (celebrato in Moncalieri) — Scaffe cav. Giuseppe colonnello artigliere con Pasquale Maria agiata, celibi.

Decessi: Pipe Cosmetto Angela di anni 88 vedova ricoverata di Venezia — Agostini Tron Maria di anni 81 vedova possidente di Venezia — Zennaro Rosa Laura di anni 34 con. casalinga di Venezia — Ferretti Mazzalia Orsola di anni 62 vedova perlaia di Venezia — Bassetto Pietro di anni 23 con. barcaiuolo di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 1 — Femmine 1.

Dietro il sipario

Ricordi della "Carmen"

Pierre Berton, che sta scrivendo sulle colonne del «Gaulois» le sue memorie teatrali, ricorda la gioia sua e degli amici alla notizie che il grande maestro stava musicando «Carmen» tratta dalla novella del Merimée. E narra che Bizet, appena finito la spartita, entrò in trattative coi direttori dell'«Opera» Du Locle e Leuven i quali, assieme col maestro, scelsero la Galli Marié, che allora si trovava in Spagna, quale protagonista. La Galli, che a quanto pare non nutriva molta simpatia per il Du Locle, scrivendo un giorno alla amica Lhevie dell'Opera Comica, incominciava la lettera così: «Mio caro amico Quella scimmietta di direttore il Du Locle mi domanda s'io sia disposta ad interpretare la «Carmen». Il Du Locle, venuto a conoscenza della cosa non se ne ebbe a male, anzi, avendo un giorno la Galli-Marié, non senza malizia, portato ad una prova generale una scimmietta ch'ella aveva comperata in Spagna, il Du Locle chiese alla cantante imperturbabile: «Vuol proprio davvero tanto bene alla sua scimmietta?»

Ma con le prove della «Carmen» cominciarono i guai. I due condirettori, il Du Locle e il Leuven, prevedevano irreparabile la caduta della nuova opera, incolpandosi vicendevolmente d'aver conchiuso un sì cattivo affare. Il malcontento dei direttori si propagò agli artisti e da questi al pubblico, il quale criticava già l'opera senza neppure conoscerla. Il fatto sta che la «Carmen», alla sua prima rappresentazione e malgrado di tutta la buona volontà degli interpreti, fu accolta con freddezza glaciale da parte del pubblico, che solo più tardi rivendicò alla gloria questo immortale lavoro del musicista francese.

Lehar e Strauss scrivono opere.

A quanto riferiscono i giornali viennesi Francesco Lehar vuol mettersi per un anno in assoluto riposo che, abbandonata l'operetta, gli permetta di pensare ad un dramma nuovo. Oscarre Strauss è pure stanco del genere, al quale finora s'era con fortuna dedicato, e sta scrivendo una opera comica «Il buon re», una commedia musicale «Amor di poeta» e un balletto «La principessa di Trapmaut» che è già istrumentato e che andrà in scena fra non molto al Teatro di Corte di Vienna.

Il solo Leo Fall non ha ancora perduto il suo «estro» operettistico: fra breve farà rappresentare un suo nuovo lavoro, di cui non è ancora noto il titolo.

Gli autori tedeschi al lavoro.

Molti scrittori tedeschi, seguendo una consuetudine, sono partiti per la campagna. Parecchi di essi si sono recati sulle montagne bavaresi per riposarsi o meglio per lavorare con tranquillità. Ludwig Thoma, che si è rifugiato in una sua villa nel Tirolo, termina una commedia, «Maddalena» che sarà rappresentata nell'inverno prossimo. Paolo Hayse sta scrivendo anche una commedia. Lo stesso riposo, per modo di dire, si concede Carlo Rossler, che prepara due commedie, una per incarico dell'intendente del teatro imperiale di Vienna e l'altra intitolata «Cortigiani» sarà rappresentata a Monaco e a Berlino nel prossimo inverno.

Rossler era poco conosciuto fino a qualche anno fa, ma lo rese improvvisamente celebre una sua commedia «I cinque francofortesi», della quale già parlammo, e che mette in scena i Rothschild all'inizio della loro fortuna. Questa commedia varcò, com'è noto, il suolo tedesco e fu rappresentata con successo in parecchi paesi.

Il commediografo Roberto Sandek lavora intorno a una commedia gaia che avrà per titolo «La speranza della nazione». Carlo Ettlinger scrive un romanzo e una commedia; Leo Stein e Ludwig Heller scrivono il libretto di un'opera comica che sarà musicato da Federico Beerman.

L'annata drammatica inglese.

La stagione drammatica inglese che ora si è chiusa, ha rivelato due nuovi autori, la signorina Sowerby e H. M. Hastings.

La Sowerby ha ventisette anni, ed è una vera bellezza. Alta, pallida, bionda, con due grandi occhi neri, una bocca perfetta, un viso calmo, impassibile, che come non si è minimamente contratto nelle privazioni dell'attesa — poichè ella ha lungamente atteso la fortuna che l'è venuta, poi, ad un tratto ed a piene mani — così non ha mostrato alcuna eccessiva gioia per il successo meritato. I giornalisti che si sono precipitati al suo quarto piano ad intervistarla sono ridiscesi tutti con la più grande ammirazione per la calma con cui ella mostrò la soddisfazione della vittoria.

La Sowerby è vissuta insieme con una sua sorella, preparandosi silenziosamente, ma senza troppa fiducia, alle lotte dell'arte, e intanto scrivendo, per vivere, novellette per riviste da signore, chiacchierate per libri di bambini. Uguale lavoro faceva la sorella e si guadagnavano il pane quotidiano. La sorella non aveva — o almeno non ha finora rivelate — ambizioni per una più grande arte. Ella si era, come ho detto, senza eccessiva fiducia. Quando si trovò ad avere scritti i due primi atti di un dramma, «Rutherford e Figlio», li consegnò ad una signora sua conoscente, perchè le dicesse la sua impressione e se dovesse finire il dramma o lasciarlo lì. La signora conosceva a sua volta la moglie di un impresario che è solito prendere un teatro quasi abbandonato, il «Court», e rappresentarvi come esperimento commedie che poi, se hanno successo, sono accaparrate dagli altri teatri. Miss Sowerby vide un giorno ritornare il manoscritto coi consigli di finirlo. Scrisse in fretta il terzo atto del dramma e lo rinviò alla sua conoscente. L'impresario del «Court», di lì a due mesi lo fece rappresentare. Fu un successone.

Il dramma è grigio, ma condotto con una correttezza di sceneggiatura e con una abilità di struttura eccellenti. Perciò «Rutherford e Figlio» trovò subito chi lo prese e fece rappresentare al «Vaudeville», e tenne il cartellone quasi due mesi. Insieme con la vittoria sulle scene la Sowerby ottenne una vittoria anche nella vita: fu domandata in matrimonio da un ricco signore, col quale adesso viaggia in luna di miele fermandosi qua e là a scrivere un secondo lavoro che troverà tutti i «managers» londinesi pronti ad accoglierlo sulle loro scene.

Il centenario di Wagner a Lipsia.

Lipsia festeggerà con molta solennità, l'anno prossimo, il centenario del suo grande figlio Riccardo Wagner. Il 22 maggio sarà posta la prima pietra del monumento a Wagner, opera di Max Klinger. Durante la cerimonia saranno cantati dei cori. Poi ci sarà un concerto al *Gewandhaus* sotto la direzione di Nikisch. Il 14 maggio ci sarà un grande concerto popolare. Nel teatro comunale ci saranno dal 13 maggio al 1 giugno tutte le opere di Wagner.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico dell'8:

M. S. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.20 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	15
Barometro a 0 in mm.	60.63	60.76	58.97
Termom. centigr. al Nord	20.5	19.5	27.5
Umidità relativa	61	65	50
Direzione del vento	N	N W	S
Stato dell'Atmosfera	6	6	0
Acqua caduta in mm.	16.00	—.—	—.—

Temperatura massima di ieri 29.8 — minima da oggi 17.4 — Marea: 1.a alta 10.0 — 2.a alta 20.25 — 1.a bassa 3.10 — 2.a bassa 14.0.

Difesa necessaria

Parigi, 7

Mentre la popolazione delle grandi nazioni europee aumenta ogni anno in ragione di circa centomila persone, la Francia è minacciata di morire lentamente.

È già la settima volta dal 1890 in poi che le statistiche constatano una percentuale maggiore di decessi che di nascite. Qual'è la causa che da tanti anni fa sì che in questo paese non si possa raggiungere la cifra di quaranta milioni di abitanti? Forse la Francia si spopola perchè i decessi sono più numerosi che altrove? No; la verità è che il numero delle nascite diminuisce sensibilmente, perchè non si vogliono aver figliuoli. Da ciò consegue che il fenomeno inquietante è il risultato di fatti volontari, e che sulle volontà si può e si deve agire.

Bisogna combattere la ricerca eccessiva del benessere, il gusto smoderato del lusso, la dimenticanza di un dovere primordiale — quello d'assicurare la sopravvivenza della società francese — ed infine l'egoismo ad oltranza.

La volontà di non aver figli essendo eretta a principio da un grandissimo numero di giovani ammogliati — la diffusione dei metodi neomaltusiani permettendo, salvo incidenti, di conformarvisi — vi sono in Francia due categorie di cittadini: quelli che si assumono il carico di dare al paese le generazioni del domani e quelli che si rifiutano di assumersi questo carico.

Secondo una statistica pubblicata nel 1906 dal ministero del lavoro e della previdenza sociale, 1.804.710 famiglie non hanno figli; 2 966 171 hanno un figlio, 2 661 978 hanno due figli. Insomma 7 432 859 famiglie che, in modo differente, non contribuiscono come dovrebbero allo sviluppo della società francese, poichè occorre per ciò almeno tre figli per matrimonio: uno per sostituire il padre, uno per sostituire la madre, un terzo a titolo di elemento d'aumento. In questa categoria sono da collocare, naturalmente, circa sei milioni di celibi. Tutto il carico dell'avvenire nazionale ricade dunque su 3.082.121 famiglie, che hanno 3, 4, 5, 6 e fino a 17 figli.

Gli «improduttivi» e «insufficientemente produttivi» si trovano così ad essere dei privilegiati, poichè essi sfuggono a tutte le spese che costano agli altri il mantenimento e l'educazione dei giovani francesi di domani. Di questo privilegio ciascuno si rende ben conto e desidera beneficiare.

Carlo Gide ha potuto calcolare che un figlio di un operaio, fino a 13 anni, costa ai suoi genitori 4 o 5000 lire, e fornire così la misura del privilegio degli «improduttivi» Questo privilegio è contrario al sentimento di giustizia più elementare ed è altamente nefasto. Occorre dunque abbatterlo. Occorre che gli «improduttivi» siano messi nella condizione di contribuire pecuniariamente agli aggravi dei «produttivi». E sarà oltrechè una misura di giustizia, anche efficace: il giorno in cui sarà soppresso il premio al celibato, alla sterilità, e in cui sarà istituito il premio alla fecondità, quel giorno forse la Francia avrà subito guadagnato le 4 o 500 000 nascite che le mancano ogni anno da molto tempo.

Come operare questa riforma? La lista dei progetti presentati al Parlamento, esposti nella stampa o nei congressi è oltremodo lunga. Tutti o quasi tutti questi progetti tendono ad incoraggiare le nascite con una pensione assegnata a partire dal terzo o dal quarto figlio. La cifra media delle nascite per famiglia è, in effetto, di 2 5 mentre dovrebbe essere, perchè la popolazione aumentasse seriamente, di 4. Tutto lo sforzo deve dunque tendere a provocare la nascita del terzo e del quarto figlio.

L'on. Messimy propone di assegnare un premio di 500 lire, versato in due volte (metà alla nascita, metà un anno dopo), potendo essere impiegato nella totalità o in parte a costituire una pensione per la madre.

Non dimentichiamo che se si accorda una somma piccola, la misura sarà completamente inefficace, e quindi occorre innalzarla più che si può. Quali saranno le risorse? La maggior parte dei progetti contano sulle entrate ordinarie del bilancio, ma in questa ipotesi i beneficiari delle pensioni si troverebbero a rendere con una mano una parte di quello che riceverebbero dall'altra. Ma il peggio è che, visto il sovraccarico spaventoso dei bilanci francesi, non si potrebbe assegnare alle pensioni, di cui si tratta, che delle somme ridicole, e così la misura mancherebbe al suo scopo.

Non vi è che un mezzo d'assicurare delle entrate convenienti, e cioè quello indicato dall'on. Messimy: un'imposta speciale su tutti i francesi di sesso maschile che, a 30 anni, saranno celibi od ammogliati senza prole, o ammogliati ed aventi un solo figlio. Colpendo gli «improduttivi» con una di 25 lire, si arriva per anno, e gli «insufficientemente produttivi» con una di 25 lire, si arriverebbe al totale annuo di 130 milioni.

Solo, d'altronde, questa tassazione speciale realizzerà l'idea di giustizia: occorre obbligare i privilegiati a contribuire, pecuniariamente agli aggravi degli altri, tenendo presente che la tassazione stessa dovrebbe essere proporzionale alle rendite.

Ma ciò non basta. L'ineguaglianza, una volta ridotta, resta ancora a favorire in cento maniere i genitori carichi di figli. I sindacati operai, sempre pronti alle rivendicazioni, non hanno domandato, nelle loro negoziazioni con gli industriali, che i lavoratori con famiglia beneficino di salari maggiori, dovessero anche questi aumenti essere compensati con una diminuzione nella rimunerazione dei celibi. Un certo numero di grandi imprese industriali e commerciali ha, già, d'altronde, istituito spontaneamente l'uso di rimunerazioni speciali per i padri di famiglia. Ma vi è lo Stato che, più che ogni altro, deve darne l'esempio, considerato che spesso paga meno che le imprese private.

I funzionari sono la categoria meno prolifica della nazione; la media per ciascuno di essi è ora inferiore, ora leggermente superiore alla cifra di un figlio. Il figlio unico: ecco la regola generale per questi cittadini previdenti, scrupolosi e dalle magre entrate, che sono i funzionari dello Stato. L'applicazione di una legge che migliori la situazione dei dipendenti dello Stato, in modo da assicurare loro progressivamente dei vantaggi che suonino compenso degli aggravi di famiglia, diminuirà per gli impiegati dei servizi pubblici «il terrore della prole» e riuscirà un mezzo di reazione contro lo spopolamento.

Necessita inoltre dare ai genitori prolifici la giustizia fiscale, cioè degli importanti esoneri di imposte, procurar loro degli alloggi salubri, spaziosi ed a buon mercato. Tali sono i primi mezzi, che noi abbiamo esaminati per lottare contro lo spopolamento, abbattendo le cause economiche del neomaltusianismo.

Quando l'insieme delle misure suggerite diverrà realtà, molte cose in Francia saranno cambiate; migliaia di francesi non respingeranno a *priori*, come materialmente inaccettabile, l'ipotesi di un secondo, d'un terzo, o d'un quarto figlio. In ciò consiste tutto il problema: immaginare un accomodamento sociale tale che la nascita, in una famiglia, di tre o più figli cessi d'essere una catastrofe.

D. Carnevali

Arte e Lettere

Il museo archeologico di Schio

Da qualche tempo è sorto a Schio, per iniziativa del signor Guido Cibin e dell'Abate Rizieri Zanocco, un piccolo Museo, il quale — col concorso dello Stato — si propone di raccogliere e custodire il patrimonio archeologico, ricco ed interessante, della nostra regione.

Modesto al suo nascere, il museo di Schio è certamente destinato ad assurgere col tempo a notevole importanza, data la quantità di resti abbandonati al suolo dalle passate generazioni che abitarono, nell'alba dei tempi, il nostro territorio. Poco appariscente per sua natura e forse per ciò poco apprezzato dai profani, è però già conosciuto da scienziati e da studiosi, fra i quali spiccano i più bei nomi della scienza paletnologica.

Se ne interessarono infatti e del suo materiale fecero oggetto di studio, il prof. senatore Pigorini, il prof. Paolo Orsi, il prof. Arturo Issel, il prof. Pellegrini R. Soprintendente regionale agli scavi, ed altri ancora.

La raccolta, collocata in una bella sala della R. Scuola Tecnica, concessa dal municipio ed ammobiliata a spese dello Stato, accoglie già in bell'ordine una collezione notevole di materiali dell'età della pietra, dell'età del bronzo, del periodo paleoveneto, del gallico, del romano, del medioevale.

Tra i resti cospicui dell'età della pietra rinvenuti in «Bocca Lorenza», spiccano delle belle selci lavorate, un'ascia di rame, punteruoli, seghe, coltelli ed altri oggetti d'ornamento ricavati da ossa, corna, denti, svariatissimi frammenti fittili con decorazioni graffite, ossa d'uomini e di animali. Notevoli, fra i fittili, alcune olle di tipo singolare, caratteristiche proprio di Bocca Lorenza.

Di esse si occuparono specialmente il prof. Issel ed il sen. Pigorini, rilevando la differenza di tipo esistente fra queste e quelle date dalle Caverne Liguri e che il defunto sen. Mosso riteneva invece fossero uguali. I materiali dell'età del bronzo, rinvenuti in uno scavo praticato a Piovene, sono rappresentati da numerosi frammenti di vasi fittili, caratterizzati dalle forme di anse, proprie di quell'età.

Sonovi inoltre abbondanti resti di tutte le epoche successive, provenienti da varie località del distretto di Schio, specialmente da Santorso e da Piovene, e dai pendii dei colli — un tempo incastellati — che coronano le vallate del Leogra e dell'Astico.

La raccolta riesce nel suo complesso interessante, potendovisi studiare gli unici documenti che ci sono rimasti della età preistoriche.

E noi vorremmo che essa fosse visitata da studiosi e da profani e che gli uni e gli altri vi portassero il loro contributo. Quanti e quanti materiali importanti vanno infatti dispersi per non essere valutati nella loro importanza da chi li scopre, e quanti, se segnalati, potrebbero fornire la traccia di scoperte notevoli!

Chiudiamo questi brevi cenni, atti a richiamare l'attenzione del pubblico su di una istituzione utile e che torna di decoro e lustro per Schio e per la regione, facendo voti che venga essa incoraggiata e sussidiata onde possa esplicare maggiormente la simpatica opera che i suoi fondatori si sono prefissa.

Giovanni Rossi

Dalla Svizzera italiana

Ci scrivono da Arogno, 7:

A memoria d'uomo — la frase logora purtroppo non è d'occasione — qui e nei luoghi circonvicini non si ricorda spettacolo più fosco e più tragico. Le acque cadute quasi ininterrottamente da vari giorni hanno [illegible] con impeto inaudito, rovesciatesi su questi luoghi già ricchi di verde.

Mentre scrivo continua a piovere dirottamente da una bocca infernale davanti a me scende l'acqua che sfigura i terreni intorno, porta via alberi, trascinando colla sua forza quanto incontra sul suo cammino arrestabile. La scena è grandiosa, ma la gente che appena l'acqua tende a diminuire si affaccia ai [illegible] delle strade per vedere, resta atterrita da tanta violenza. E peggio se i danni non sono enormi, forse domani dovremo registrare le fatali conseguenze di questo tempo che [illegible] nei villeggianti nelle città. Qui par d'essere d'ottobre.

A. M.

Nevicate in Francia

Mende, 8

Iersera è caduta la neve nell'alto Lozère ciò che ha costretto i mietitori ad abbandonare il lavoro. Il fenomeno, a memoria d'uomo, non si era mai verificato in questa stagione. Il raccolto è compromesso per la grande umidità ed il freddo.

Una miniera della Lorena in fiamme
Numerose vittime

Bochum, 8

E' avvenuta un'esplosione di grisou nella miniera della Lorena a Gerthe.

La catastrofe è molto più grave di quanto si credeva dal principio. Fino alle 4.30 pomeridiane sono stati estratti quaranta cadaveri. Sembra certo che nessuno degli operai chiusi nella miniera potrà sopravvivere. La miniera è in fiamme.

Disgrazia mortale sul lavoro

Napoli, 8

Stamane nella proprietà dell'avvocato Francesco Serafini a Posillipo, mentre alcuni operai erano intenti agli scavi della pozzolana, è franato un pezzo di monte che ha travolto due operai, seppellendoli. Accorsi i pompieri, dopo faticoso lavoro sono stati estratti i cadaveri dei due operai, certi Nicola e Tommaso, di Caserta, non meglio identificati.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — Il Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert.
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24.
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.-
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:
ORSI in Piazza San Silvestro.
DALLA CIANA in Piazza Colonna.
PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso)
e presso la
LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

Elezioni Provinciali

Ci scrivono da *Murano*, 8:

Questa sera una numerosissima assemblea dell'Associazione Elettorale Muranese ha proclamato all'unanimità la candidatura del cav. Luciano Barbon a consigliere provinciale pel IV Mandamento. L'accordo raggiunto dai rappresentanti di diversi partiti su un unico nome, è raro e significante, malgrado ogni interpretazione di parte.

Per esempio il modo col quale l'*Adriatico* presentava ed esaltava questa candidatura, tentando di sostenerne il carattere nettamente democratico e radicale, sarebbe il più indicato per far perdere voti al cav. Barbon, se qualcuno nel Mandamento prendesse sul serio l'*Adriatico* e il suo nostalgico fervore per una candidatura non destinata, come le altre della democrazia, al fiasco.

Ma la verità è che la candidatura Barbon, consacrata dalla proclamazione di questa sera, è e rimane — come noi per primi abbiamo annunziato — una candidatura eminentemente locale, propugnata a Murano come a Burano da tutti coloro i quali desiderano che il Mandamento venga amministrato con criteri obbiettivi, usufruendo di tutte le forze oneste e intelligenti del paese, senza troppo perdersi in rigide questioni politiche, che sono spesso artificiali. Il nome del cav. Luciano Barbon può essere perciò votato da elettori di opposte fedi politiche, come noi auguriamo che sia.

Senza arrivare alla praticità un po' eccessiva di quegli elettori che non vogliono «perdersi in rigide questioni politiche», approviamo però anche noi una scelta ispirata dalla nozione degli interessi amministrativi locali, — una scelta che, fra altro, suona condanna di quell'Amministrazione socialista che sgoverna ora Murano. (N. d. R.).

Servizi zootecnici

La Commissione provinciale zootecnica interessa i tenutari di tori, a soddisfare entro i termini prescritti agli obblighi stabiliti dal vigente Regolamento, e particolarmente all'invio della tassa d'approvazione che deve essere trasmessa alla Deputazione provinciale.

A Carpenedo

MESTRE — Ci scrivono 8:

Fu invero una solenne manifestazione di giubilo quella che vedemmo domenica scorsa a Carpenedo e di cui la *Gazzetta* ebbe già brevemente a parlare.

Sul volto di quei buoni parrocchiani si leggeva l'intima soddisfazione per veder compiuta un'opera, alla quale erano rivolti tutti i loro pensieri. Era un voto fatto a Dio con cristiana pietà di figli sessant'anni addietro, continuato per tanti lustri con fede costante e con perseverante tenacia, sotto la guida di pastori buoni ed intelligenti, che s'acquistarono presso tutti il nome affettuoso di padre, come furono mons. Francesco Brazzalotto e don Antonio Boaro, voto che oggi gli abitanti di Carpenedo vedevano finalmente realizzato per merito di don Pietro Zannini, il giovane Arciprete non inferiore per zelo, per bontà e per attività ai predecessori, il cui ricordo è ancora in tutti scolpito in cuore.

Abbiamo scorto più di qualche lagrima scendere su quelle facce solcate dalle rughe ed abbronzate dal sole, erano le facce di vecchi contadini, che con intima commozione ricordavano la solenne funzione compiuta nel 1851 per il collocamento della prima pietra, ed una folla di memorie e tristi e liete si addensava nelle loro menti, mentre l'organo sprigionava melodie piene di sentimento, erano anime non turbate dalle idee dei nuovi tempi che innalzavano a Dio i loro pensieri più sinceri, con lo stesso sentimento e con la stessa fede, che avevano fatto sessant'anni addietro.

La bellissima chiesa gotica, opera del Meduna, che adorna la piazza della vicina Carpenedo, mancava del tutto della decorazione interna. L'Arciprete don Pietro Zannini, che all'intelligente cura del suo ministero sa accoppiare anche un fine senso d'arte, se ne preoccupò appena assunto il nuovo suo ufficio, ed in tre soli anni volle e seppe raggiungere il fine propostosi. Intonatissima riuscì in vero la decorazione ideata, e condotta con amorosa cura così da ottenerne una vera opera d'arte, dall'Ermenegildo Frizzi di Treviso, coadiuvato dai figli traendo e toccando dai migliori esempi che si trovano sparsi di tante classiche chiese di Roma e delle antiche d'Italia, il Frizzi bellissimo seppe scegliere i motivi delle fasce e delle colonne, unendoli ed accordandoli insieme in un riuscitissimo effetto trattato felicemente, senza pesantezza e con spontanea sobrietà.

Carpenedo era doppiamente in festa, e ben a ragione, era festa della fede ed era festa dell'arte. L'Arcivescovo Longhin, il pio e modesto frate che tutti ricordano al chiostro del Redentore, era venuto a benedire il Tempio ed il popolo che aveva voluto ultimarlo.

Un Comitato sorto spontaneamente senza distinzione di parte, e senza differenza di classe, volle rendere più solenne la cerimonia e quindi provvide per gl'inviti ed i ricevimenti di autorità e di speciale personalità, a cui speciali posti distinti erano riservati nell'interno del Tempio.

Il Comitato non ebbe fortuna però con l'invito diretto al Sindaco ed alla Giunta, perchè si vide rispondere che l'Autorità Municipale di Mestre per massima costante non partecipa che a cerimonie di carattere civile.

Non ci stupisce punto tale risposta del Sindaco, il quale ringrazia il Comitato, e gli si mostra grato per il cortese invito alla cerimonia inaugurale della decorazione della Chiesa (sapeva quindi trattarsi più di cosa d'arte che di funzione religiosa!), ma francamente ci stupisce il Comitato, che ha rivolto un simile invito ad un'Amministrazione bloccarda, della quale si ha il classico esempio di non essere intervenuta alla funzione religiosa dopo l'attentato al nostro Sovrano. Gli abitanti di Carpenedo, ed i signori del Comitato in particolare, dovevano ben sapere quale fine senso d'arte e di creanza albergano nelle menti dei signori del Municipio.

La festa però, anche senza l'intervento del Sindaco e della Giunta di Mestre, forse anzi per la loro assenza, riuscì in modo assolutamente straordinario.

Ragazzo sotto il treno
Salvo per miracolo

Stamattina, verso le 9, il ragazzo Ferrotti Albano di Ludovico, d'anni 9, stava raccattando dei cascami di carbone lungo la linea ferroviaria Mestre-Padova, quando s'accorse del sopraggiungere d'un treno. Il ragazzo credette di salvarsi facendo un salto sul binario opposto a quello in cui egli si trovava disgraziatamente il treno lo raggiunse proprio dove egli credeva d'essere salvo.

Il Ferrotti, travolto dalla locomotiva, cadde però parallelamente alle rotaie, cosicchè fu sospinto per un pezzo di strada, fortunatamente non lungo, finchè il macchinista riuscì a fermare il convoglio.

Il ragazzo fu raccolto in una vettura di prima classe e trasportato a Mestre, al nostro Ospedale, dove il primario dottor Pozzan gli riscontrò delle ferite al cuoio capelluto e contusioni varie, guaribili tutte in una diecina di giorni.

Onoranze funebri

MIRA — Ci scrivono 8:

Una commovente e solenne cerimonia ebbe luogo oggi nella Chiesa Arcipretale di Gambarare, in memoria del soldato Barbiero Luigi, morto ultimamente in Libia.

Oltre all'on. Foscari, al Sindaco cav. Pazienti, all'assessore cav. Favaretto, al segretario dott. Moro-Lin, al Comandante dei RR. Carabinieri ecc. una folla di popolo assiepava la Chiesa, completamente parata a lutto.

Ma la nota commovente era data dalla presenza dei fratelli e sorelle del defunto e dai signori Daman Francesco, Marchiori Luigi, Volpato Modesto, Beato Giuseppe, Nearo Geremia, Bosco Modesto, Gennaro Virginio, Dalan Fortunato, Contin Antonio, Groppi Luigi, Gallo Giuseppe, Artusi Giovanni i quali, reduci dalle battaglie di Ain-Zara, Bir Tobras, Misurata, vollero con la loro presenza rendere più solenne l'estremo tributo d'affetto di quel loro compagno.

Abbiamo notato pure sei bandiere di associazioni operaie di mutuo soccorso ecc.

Accademia scolastica

Questa mattina alle ore 9.30, nel Monastero delle Agostiniane, ebbe luogo un'accademia scolastica, con l'esposizione dei svariati lavori eseguiti, durante l'anno, dalle alunne dell'istituto.

Notammo la presenza di molte famiglie delle collegiali; dell'on. Foscari, del Sindaco, dell'Arciprete, del Direttore didattico, i quali, ricevuti dall'accoglienza cortese della compita Superiora Suor Luisa Rocchi, assistettero poscia a dei piccoli saggi d'esame delle allieve.

Da tutti gli intervenuti venne rilevata e sinceramente ammirata la perfetta istruzione e la vera e completa educazione famigliare, che l'intelligenza vivace delle valenti istitutrici sa infondere nelle giovani affidate alle loro cure.

CAVARZERE — Ci scrivono 8:

Seduta. — Sotto la presidenza del cav. Bertolini e con l'intervento del R. Primo Agente di Chioggia, si è riunita in Municipio la Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette, la quale si pronunciò sui reclami di vari contribuenti ritenutisi troppo gravati dalla tassa di Ricchezza Mobile.

PADOVA

La vertenza
Fra i bieticultori e lo zuccherificio di Pontelongo
felicemente risolta

PADOVA — Ci scrivono 8:

La Commissione di bieticultori, nominata nella adunanza indetta domenica scorsa a Piove dal locale Comizio Agrario per risolvere la questione delle bietole foraggere, e composta dei signori Belloni Giovanni, Manin Ferruccio, Ottoboni Luigi, Pimpinato Riccardo, prof. Enrico Dorio, recatasi lunedì dal Direttore dello Zuccherificio ing. Griere ottenne dei patti tali da non credere opportuno di accettare e pregò il Presidente del Comizio Agrario a riunire di nuovo per mercoldì 7 corr. i bieticultori che questa volta non mancarono all'appello.

Aperta la seduta dal Direttore del Comizio Agrario per incarico del Presidente il prof. Vedovi presenta la scusa del prof. Lecchetti tenuto lontano da altri impegni precedenti ed importanti, ed il prof. Bassu indisposto.

Il prof. Dorio, quale Segretario della Commissione, comunica agli intervenuti le proposte avute dallo Zuccherificio.

Molto chiaramente fa, con un esempio, un'esposizione chiara di ciò dalla quale risultava che giustamente la Commissione le aveva dichiarate non accettabili perchè contrarie ai giusti interessi degli agricoltori, e risultava che giustamente la Commissione che sia nominato come arbitro l'on. Pozzato avv. Italo di Rovigo.

Domanda la parola il prof. Vedovi, il quale dice di essersi recato privatamente dal signor Griere, direttore dello Zuccherificio, il giorno prima, per poter portare se gli fosse possibile, davanti alla Assemblea delle proposte eque che non intaccassero minimamente gli interessi degli agricoltori, interessi che principalmente gli stanno a cuore. Dichiara di aver ottenuto dopo lunghe trattative le seguenti proposte dallo Zuccherificio, lo Zuccherificio ritirerà le bietole bianche da zucchero e le rosse pagandole a prezzo di contratto e in base al loro peso reale.

Lo Zuccherificio si obbliga di pagare al coltivatore le bietole gialle da foraggio riportando il loro peso a quello di barbabietole zuccherine, in base al prodotto delle zuccherine e alla percentuale delle bietole bianche, rosse e gialle e il prezzo di contratto diminuito di cent. 70 per quintale, lasciando tutte le bietole da foraggio al coltivatore che dichiara libero di potrle destinare all'uso che crede migliore.

Il prof. Vedovi dice che crede eque e accettabili in massima queste proposte ed invita l'Assemblea di dare mandato alla Commissione di trattare queste basi.

A lui si associa il prof. Dorio, il quale però invita i bieticultori a nominare come loro arbitro l'on. Pozzato pel caso che le trattative non riuscissero a buon risultato.

Propone di comune accordo col prof. Vedovi un ordine del giorno comprendente le proposte sue e del Collega, ordine del giorno che viene accettato dall'assemblea dando legale incarico alla Commissione di farlo conoscere alla Direzione dello Zuccherificio e di trattare con essa. Assisteva alla seduta, chiamato dalla Commissione, l'Egregio Notaio Bast avv. Alberto che volle prestare gratuitamente la sua opera in favore degli agricoltori i quali lo ringraziarono e gli esternarono la loro gratitudine. Nel pomeriggio la Commissione, recatasi allo Zuccherificio, dopo lunghe e laboriose trattative con il Direttore di questo, ha convenuto il seguente Compromesso:

1. — Il coltivatore consegnerà e lo Zuccherificio riceverà soltanto le bietole bianche (da zucchero) e le bietole rosse, le quali verranno indistintamente pagate alle condizioni del contratto.

2. — In quanto alle bietole gialle (foraggere) queste non verranno consegnate allo Zuccherificio ma rimarranno a disposizione del coltivatore. Lo zuccherificio compenserà al coltivatore le bietole da zucchero che questo avrebbe dovuto raccogliere al posto delle bietole gialle, e perciò accrediterà al coltivatore, al prezzo di contratto, il quintalato mancante calcolato [illegible] delle percentuali numeriche delle bietole bianche, rosse e gialle, come risulta dalle perizie fatte di comune accordo, e dal peso complessivo delle bietole bianche e rosse queste ridotte per il loro peso a zuccherine, ammettendo le parti che una bietola rossa pesi in media 1,5 volte una bietola bianca.

D'altra parte lo Zuccherificio addebiterà al coltivatore di 70 centesimi per quintale per il medesimo quintalato mancante di cui sopra. Se un coltivatore avesse una percentuale numerica delle bietole gialle superiore al 35 per cento, l'addebito sud detto di lire 0.70 verrà diminuito di L. 0.10 per quintale.

3. — Il coltivatore si impegna di iniziare subito le consegne in modo regolare. Su domanda dello Zuccherificio il coltivatore dovrà aumentare le consegne, in modo di ragguagliare, entro il mese, il quantitativo complessivo che avrebbe dovuto consegnare normalmente, cominciando dal 29 del mese di luglio. Rimane inteso che il soprapprezzo fissato per consegne prima del 20 agosto non sarà dovuto dallo Zuccherificio al Coltivatore per le consegne di quest'anno.

4. — *Le parti rinunciano a tutte le riserve fatte sino ad ora per causa delle bietole foraggere o del ritardo delle consegne.*

5. — I coltivatori che hanno appezzamenti di bietole zuccherine pure e di bietole miste si impegnano a consegnare prima le bietole di tutti gli appezzamenti a bietole miste.

La grave questione che per vari giorni ha agitato i nostri Agricoltori è così risolta senza danno del coltivatore e dello Zuccherificio ma sarà bene che l'industria per l'avvenire usi, come usera certamente, tale cautele che impediscano il rinnovarsi di un tale fatto che se si verificasse ancora, forse non potrebbe esser risolto amichevolmente.

I bieticultori devono esser grati al Presidente del Comizio Agrario di Piove e alla Commissione da esso nominata che con encomiabile fermezza hanno saputo tutelare i loro interessi.

La partenza della "Croce Rossa,, per Rodi

Sabato 10 corrente parte alla volta di Rodi la quinta formazione del nostro Ospedale 59.

Alle ore 19 di detto giorno nella Caserma Gattamelata agli Eremitani al drappello riunito verrà dato il saluto della partenza.

Il drappello muoverà poi dalla Caserma stessa per la stazione ferroviaria alle ore 23.

La Giunta Comunale per i disoccupati

La Giunta ha disposto che l'Ufficio Civico dei LL. PP. raccolga entro sabato p. v. le domande di tutti coloro che, appartenendo alla classe edilizia come muratori e manovali, ed avendo il loro domicilio nel Comune di Padova, intendono essere occupati a turno nel lavoro di demolizione delle casette nelle mura attigue a Barriera Trento.

L'Ufficio Civico dei LL. PP. accertate le condizioni suindicate, stabilirà i turni di lavoro, dando la preferenza a coloro che senza colpa siano da maggior tempo disoccupati e versino in più ristrette condizioni economiche, specialmente per avere una numerosa famiglia a proprio carico.

Ogni operaio per facilitare la propria ammissione, è invitato a presentare il libretto-paga usato negli ultimi lavori a cui è stato addetto.

Impermeabile sospetto

Stanotte veniva arrestato sul piazzale della nostra stazione il cameriere Oreste Boscaro di Cesare perchè trovato dagli agenti di P. S. mentre stava vendendo al vetturale Gaetano Costantini un impermeabile di cui non seppe giustificare la provenienza.

Guerra al coltello!

Stanotte veniva arrestato certo Dogliotti Pietro di Antonio, perchè trovato in possesso d'un coltello di misura proibita.

BELLUNO

La ferrovia del Cadore
Il primo treno fra Belluno e Longarone

BELLUNO — Ci scrivono, 8

La giornata non poteva esser migliore per la gita inaugurale da Belluno a Longarone.

Alle 8.30 moltissimi si trovavano nel piazzale interno della stazione nostra, ad attendere il treno che doveva giungere da Treviso per proseguire a Longarone.

Aspettativa impaziente di oltre mezz'ora! Finalmente giunse il convoglio, sul quale presero posto i moltissimi che attendevano. Notammo l'ing. Luigi Conti Vecchi, costruttore della linea, l'ing. Guido Conti Vecchi, gli ingegneri Agostini e Rota, il capo stazione di Belluno sig. Fincati, l'ing. cav. Giuseppe Pancino capo stazione del mantenimento di Udine, l'ing. Giuseppe Stoffo pure da Udine, il sig. Gioachino Lago ispettore di reparto, l'ispettore di divisione Attilio Montini, l'ispettore del veicoli Eugenio Rolomo, i controllori Amedeo Carnacelli e Pietro Asti, il cav. Tedeschi direttore provinciale delle poste e telegrafi.

Si procedette ad alcune manovre, dopo di che, alle 9.25 il convoglio, composto di una macchina, di cinque vagoni del bagagliaio e di un carro scorta, si mise in moto. La locomotiva era imbandierata.

Mezz'ora dopo si arrivò a Ponte nelle Alpi, ove ci attendevano due sorprese: la musica del 55. fucilieri, che trovavasi colà per i tiri di guerra, ed una folla di trecento donne circa, non acclamanti — come dapprincipio pareva — ma protestanti. Quelle donne, infatti, gridavano «Polpet! vogliamo Polpet!» La cosa è presto detta. Giova notare che la stazione di Ponte nelle Alpi sorge presso la borgata di Polpet e che sulla facciata principale della stazione sta scritto solo «Ponte nelle Alpi». Le donne e con esse gli abitanti della frazione sono disposte a... tollerare la scritta Ponte nelle Alpi, a patto che venga aggiunto anche il nome del loro villaggio. Ed i carabinieri durarono fatica a trattenere quelle inferocite.

La musica suonò ancora ed il treno proseguì il suo cammino, filando rapido per la tortuosa linea che conduce a Longarone. Si fece una sosta brevissima a Fortogna Faè, dove quasi nessuno attendeva il primo treno.

Alle 10.30 circa, la locomotiva, sbuffante, attraversava il ponte maestoso sul Maè, le gallerie ed usciva, acclamatissima, a Longarone.

Longarone era animato. La folla da per tutto si muoveva, ondeggiava. Suonò la musica, seguirono acclamazioni! L'entusiasmo era senza pari. Fermatosi il treno, i moltissimi che su esso si trovavano a mala pena riuscirono a farsi largo.

L'autorità comunale ha offerto un rinfresco al personale ferroviario.

La linea è bellissima, ma presenta delle curve troppo sensibili che imprimono fortissimi sbalzi al convoglio e lo costringono a rallentamenti. Sono difetti che forse si potranno togliere in seguito.

Alle 11 circa, il treno che deve congiungersi al diretto di Belluno si mise in moto. Pur esso era affollatissimo. La musica intuonò ancora una marcia lieta.

Fucilieri per Misurata

Stamattina, col primo treno, sono partiti alla volta di Napoli 115 uomini del 55. reggimento fucilieri. Erano accompagnati da due ufficiali.

Da Napoli proseguiranno per Misurata. Alla stazione vennero salutati dai militi della «Croce Rossa» della nostra sezione, col vice-presidente co. avv. Girolamo Miari.

Disgrazie. — Al nostro ospedale è stata ieri sera trasportata tale Bordin Elisa di Abele di anni 30 circa, abitante a Caverzano. Mentre lavorava in tale paese in uno stabilimento, si impigliava con la mano destra sotto una macchina in funzione.

La disgraziata ha avuto le prime cure dal dott. Carlo Pagani.

Forse, all'Ospedale, dovranno procedere alla amputazione dell'arto offeso.

Da Belluno a Rossano. — Il carissimo sig. Giuseppe Zanelli, sotto capo alla nostra stazione ferroviaria, è stato traslocato a Rossano Veneto, in qualità di reggente. È stata una promozione meritatissima per l'egregio sig. Zanelli, impiegato attivissimo, stimato ed amato considerato dai superiori.

Egli oggi parte da Belluno per assumere il nuovo ufficio; da Belluno, dove nei quattro anni di permanenza seppe acquistarsi molta considerazione.

A lui il nostro cordialissimo saluto.

Facilitazioni di Viaggio per VENEZIA

Tutti coloro che intendono visitare la **Grande Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia** devono chiedere alle stazioni ferroviarie gli **Speciali Biglietti di andata e ritorno** a prezzi eccezionalmente ridotti emessi per la circostanza.

Questi biglietti valevoli secondo le distanze 2, 8, 10, 12, 15, 20 e 30 giorni, danno diritto di frequentare **liberamente l'Esposizione** per tutto il periodo della loro durata.

BALBUZIENTI

123.o Corso di Cura 11 corr. a Venezia

Lo specialista **Cav. Prof. VANNI**, Direttore della locale Scuola per Sordomuti, Docente di Ortofonia nelle R.R. Scuole Normali, reduce da Trieste, ove ha tenuto ancora un corso con risultati splendidi (**Vedi quanto** è riportato dal «Piccolo» di Trieste, **compreso il Ringraziamento di undici guariti**, nell'«Adriatico» di Domenica p. p. — aprirà un corso di cura per la correzione di qualunque difetto di pronunzia domenica 11 corrente. Per la visita e l'iscrizione al corso **presentarsi domenica 11 dalle 9 alle 12 in Campo S. Sebastiano 1716, Venezia.** — Lo Specialista darà consulti anche per **bambini deficienti, tardivi sordomuti.**

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, gastralgie, catarro intestinale, disturbi viscerali ec.

MALATTIE DELLO STOMACO
POLVERI D.r VASOIN
+TONICO RICOSTITUENTE+
Prem. Farmacia D. Morett-Castelfranco
E DELL'INTESTINO

Cura indicatissima nell'estate.

Una scat. con istruzioni L. 1.50.— Sei scat. (cura completa) L. 8.— nelle Farmacie o direttamente franche di porto.

Vini - Olii

servizio accuratissimo in damigiane e fusti
Gratis a domicilio

Pietro Pozzo e C.

S. Polo, Palazzo Corner Mocenigo, 2127
Telefono 1619

Vini di lusso e da pasto di Valpolicella e Soave delle **premiate Cantine Cometti Ruffo & C** Verona.

Olii da tavola finissimi garantiti puri d'oliva della **Casa P. Sasso & figli** Oneglia.

Unici depositari

NB. — Ogni consegna. Olio d'Oliva è accompagnata da dichiarazione di garanzia che è assolutamente puro verso analisi chimica.

Banca Unione Cooperativa
del Piccolo Commercio
VENEZIA

Società Anonima a Capitale illimitato
Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

S. Salvatore - Fondamenta dei Pignoli
TELEFONO 2-70

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30.
Riceve depositi in numerario corrispondendo:

il 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con chèques
L. 5000 a vista
» 20000 con 2 giorni di preavviso
e per somme maggiori con 5 giorni e
il 3 1/2 0/0 in Conto Vincolato non meno di 4 mesi
il 4 0/0 in Conto Vincolato oltre 6 mesi
il 3 1/2 0/0 a Risparmio libero { nominativi
il 4 0/0 » vincolato { ed al portatore
il 4 0/0 a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.

Accorda prestiti e sconta cambiali fino a sei mesi.

Eseguisce ogni operazione di Banca.
Servizio di Cassa gratis ai Correntisti.
Emette azioni a Lire 25 cadauna (minimali L. 25).

Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.

FERRO-CHINA
BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE
VOLETE LA SALUTE??
FERRO-CHINA-BISLERI

ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

TREVISO

Consiglio Provinciale

TREVISO — Ci scrivono 8:

Il Consiglio Provinciale è convocato per lunedì 12 corr. alle ore 14, per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Fra gli argomenti notiamo: 1. Nomina dell'ufficio di Presidenza del Consiglio — 2. Dimissioni del comm. ing. Daniele Monterumici da presidente della Dep. Prov. — 3. Dimissioni del cav. ing. Vincenzo Gregori da deputato provinciale. — 4. Transazione con la provincia di Venezia delle cause spedalità alienati ricoverati nei luoghi di cura il 17 gennaio 1891. — 5. Regolamento per gli impiegati e salariati degli uffici provinciali, e revisione della pianta organica. — 6. Nomina del preside dell'Istituto Tecnico.

Sono poi da nominarsi per scadenza varii membri di Commissioni.

Per la flotta aerea

Diamo la 51.a lista delle offerte pervenute al Comitato:

Somma precedente L. 27336.63 — Terza lista oblazioni raccolte a Oderzo: Cancian Bortolo L. 2, Mattiuzzi Giuseppe 0.50, Marian Angelo 1, Tagliapietra Antonio 2, Vizzotto Paolo 5, Gasparinetti Francesco 5, Calman Teodoro 1, Rocco Paolo 2, Ing. Sordoni cav. Antonio 5, Baro Bortolo 5 — Totale generale L. 27 363.13.

Richiamati di artiglieria per istruzione

Il Comandante il distretto militare avverte i richiamati della classe 1884 appartenenti alla artiglieria da montagna che dovranno presentarsi il primo settembre al riparto Artiglieria di Montagna in Conegliano e quelli della classe 1882 il 20 settembre per istruzione.

Il proprietario della "Cerva,, derubato

Da qualche tempo il signor Benedetti, conduttore oltrechè dell'albergo «Cerva» in città, anche dell'Albergo a S. Artemio si accorgeva del furto continuato di oggetti diversi. Da principio investigò per conto suo, senza però addivenire a nulla di preciso. Ma continuando la mancanza di roba, per lo più biancheria, sospettò sulle due serve addette alla pulizia delle stanze. Una di queste certa Carlesso, tempo fa si licenziò ma i furti continuavano. Il signor Benedetti si decise allora di mettersi nelle mani della questura, la quale eseguì una perquisizione prima di tutto nella stanza ed intorno alla domestica, certa Furlanetto Antonia, vedova Bastasin d'anni 48. — Venne sequestrato qualche capo di biancheria e la donna fu tratta in arresto. Senonchè essa accusò quale istigatrice e manutengola la Carlesso, ora in altro servizio. Sembra che quest'ultima sia venuta a conoscenza delle accuse su lei lanciate dall'antica compagna e questa mattina prima ancora di essere invitata, si presentava alla questura spontaneamente per discolparsi.

Non è improbabile che vi siano altri responsabili nel furto, anzi si sospetta di altra persona, la quale verrà pure rintracciata dalla questura che attivamente indaga.

Il danno subito dal sig. Benedetti, da un sommario esame sembra si aggiri sulle lire 400.

Biciclette che prendono il volo

I furti di biciclette, senza dubbio in vista della buona stagione, sono all'ordine del giorno.

In 24 ore ne sono stati denunziati ben tre, all'Ufficio di P. S.

Il primo dal sig. Zoppelli proprietario della ben nota ditta tipografica, il quale aveva deposto la macchina nell'atrio della sua abitazione.

Il secondo dal sig. Narciso Bortese di Vascon di Carbonera che aveva depositata la bicicletta allo stallo Zampieri a porta Mazzini, l'ultimo infine dal sig. Zandonati Luigi che momentaneamente l'aveva affidata alla fede pubblica appoggiandola al muro di un pubblico esercizio in Spresiano.

Infortunio sul lavoro

Stamane di urgenza fu ricoverato al nostro ospedale Guglielmo Caner, muratore di anni 46, il quale mentre stava lavorando sopra una scala nella casa dell'avv. Cevolotto, accidentalmente perdeva l'equilibrio e cadeva producendosi la frattura del terzo inferiore della gamba sinistra.

Il prefetto in licenza

Oggi principiò ad usufruire della solita licenza ordinaria il nostro Prefetto comm. Uff. Nunzio Vitelli. Lo sostituisce il vice-prefetto comm. Narciso Ferragù.

Commissione Provinciale di Beneficenza

Seduta del giorno 7:

Treviso — Ospitale Civile — ricostruzione di case coloniche in Meolo, app. — Priorato S. M. M. D. De Fossis, lavori per miglioramento di case coloniche in Bovaré, app. — Casa di Ricovero, pagamento in denaro di quota della eredità Bomanin, app. — Congregazione di Carità, allestimento di progetto di una casa per i cronici, app.

Montebelluna — Ospitale: impianto termosifoni, ricorso della ditta Heuder, app.

Asolo — Ospitale: costruzione di stalla nella colonia Bocchetto, app. — Congregazione di carità, costruzione di fabbricato pei servizi generali, app.; impianto per riscaldamento dell'ospitale, app.

Valdobbiadene — Commissaria Fabbon. costruzione della stalla nella colonia Dolfo, app.

Vidor — Congregazione di Carità: vendita di immobili in Moriago a trattativa privata, app.

Vittorio — Ospitale di Serravalle: foglio detrazione impiegati Opere Pie, app.; elenchi suppletivi impiegati Opere Pie, app.

P. Gaiarine — Congregazione di Carità: restauri al casolare dell'Istituto elemosiniero, app.

Disservizio telegrafico

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 8:

Da tre giorni il locale Ufficio telegrafico non funziona.

Alle 13 del 5 corr. causa si verificò un guasto sulla linea Zenson (Treviso), e da allora si rimase privi di comunicazioni.

Alla trasmissione ed al ricevimento dei telegrammi, provvide alla meglio l'Ufficio telegrafico di questa stazione ferroviaria ma i telegrammi subirono, prima di arrivare a destinazione, dei fortissimi ritardi (perfino di trenta ore!) con quanto danno degli interessati ognuno può comprendere.

In seguito a vibrati reclami mediati dal nostro dirigente Meneguzzo all'Ufficio telegrafico governativo di Treviso, la linea potè momentaneamente riattivarsi.

Stamane il servizio venne ripreso, ma poi nuovamente sospeso per altri guasti verificatisi. Il pubblico richiama perciò, ed a ragione, l'attenzione degli Uffici Superiori affinchè venga prontamente ristabilita la linea.

E parliamo anche di cose postali. Le corrispondenze giungono spesso in ritardo. L'incaricato non ne ha tutta la colpa, poichè è sovraccarico di lavoro, dovendo distribuire la posta ad un numero rilevante e sempre crescente di persone; perciò non sarebbe male se la Direzione passasse a detto incaricato un modesto compenso, col quale egli potesse pagare un supplente.

Nel periodo d'interregno

CASTELFRANCO — Ci scrivono 8:

Intanto che il Commissario Prefettizio, avv. Cannella, manda avanti l'Azienda del Comune, vediamo in quali acque navigano i vari partiti aspiranti alla direzione della cosa pubblica.

Il partito liberale conservatore fondava due anni fa un Associazione avente lo scopo di mantenere raggruppati gli aderenti e di fare attiva e proficua propaganda dei principî d'ordine. L'Associazione esiste ancora, ma in due anni di vita, non ha creduto prudente di prendersi grattacapi di sorta; è rimasta sempre inoperosa, ed ora che siamo, si può dire, alla vigilia delle elezioni, il suo Presidente ha rassegnato le dimissioni, ed il segretario non ha ancora trovato il tempo di accusargli ricevuta. La situazione non è rosea, adunque, nè promettente.

Il partito democratico, pur esso, nei primordi della sua assunzione al potere, fondava un Circolo che per qualche tempo fu attivo, ma che fu poi dilaniato da lotte intestine, cui fece seguito la maggiore apatia.

Quali sono dunque i partiti meno impreparati alla lotta? Il partito socialista, composto di elementi che guardano con fiducia... al sol dell'avvenire; e il partito cattolico, divenuto fortissimo per effetto delle leghe. Son discorsi di caffè, ma si parla di blocchi e blocchetti, ed anche di una instituzione apolitica, mediante la scelta di persone di ogni partito. Vedremo.

Intanto noi riteniamo che i conservatori ridestandosi dal loro torpore, potrebbero efficacemente apparecchiarsi alla prossima lotta e, in ogni caso, far pesare in misura sensibilissima le loro forze sulla bilancia elettorale.

Giornate di visite — In questi giorni il Commissario Prefettizio, avv. Cannella, ha visitato i vari Istituti cittadini: Scuole, Casa di Ricovero, Ospitale, Asilo, ecc. ovunque accolto cordialmente.

Sappiamo ch'egli riportò ovunque impressione ottima ed ebbe parole di vivo elogio per i preposti ai vari Enti.

Beneficenza. — In segno di riconoscenza per le attestazioni di amicizia ricevute nel giorno della propria laurea in medicina, il Co. Giulio dott. Tiretta ha elargito lire 150 per il costruendo padiglione dei tubercolosi.

L'arrivo di un reduce dai Dardanelli

VITTORIO — Ci scrivono, 8

Oggi col treno delle 16.20, atteso dalle autorità municipali e da oltre un migliaio di cittadini è giunto fra noi il capo macchinista della torpediniera *Spica*, sig. Camillo Montini.

Al suono della Marcia Reale e tra frenetici evviva dei cittadini, il giovane marinaio venne accompagnato in Municipio ove gli venne offerto un vermouth d'onore. Dissero appropriate parole il sig. Eugenio cav. Asteo, il prof. Zanetti ed altri. Ringraziò commosso il Montini.

Lungo le vie, le case erano imbandierate.

BORGO AL MONTICANO — Ci scriv. 8:

Nuovo molino. — (T.) I bravi ed intelligenti operai fratelli Simeoni, vista la condizione disastrosa in cui era venuta a trovarsi la popolazione del Comune e dei dintorni, in seguito alla completa demolizione degli antichi molini sul fiume Monticano, ebbero la bella idea di costruire un nuovo molino a gas per la macinazione del granoturco e per la trebbiatura delle sementi da prato.

Il nuovo molino, costruito secondo le più moderne esigenze, venne inaugurato in questi giorni fra la gioia della classe agricola ed operaia ed il plauso di parecchi signori e del Parroco del paese che assistettero all'inaugurazione.

ROVIGO

Incendi dolosi a Gavello

ROVIGO — Ci scrivono 8:

In località Dossi, di Gavello, sono stati incendiati due fienili di proprietà dell'ing. Luigi Nagliati.

Per il pronto accorrere dei buoni si è potuto salvare il bestiame (circa 100 animali). Parecchie bestie, però, rimasero ustionate. Il danno ascende a lire 65 000, delle quali 50 mila assicurate.

L'autorità indaga per la scoperta degli incendiari.

Il "Segreto di Susanna,, al Sociale

Ormai è assicurata per la stagione di fiera la esecuzione dell'opera *Il segreto di Susanna*, di Wolf Ferrari, nuovissima per l'Italia, ma già tanto applaudita in Germania e in America.

La *Fanciulla del West*, il *Segreto di Susanna* e i concerti orchestrali — il tutto sotto la direzione del cav. uff. Tullio Serafin — saranno per la nostra regione un vero avvenimento d'arte.

Vi ho già detto che interpreti principali della *Fanciulla* saranno la Caprile, il Tommasini e l'Antonelli; ora si sa che gli interpreti del *Segreto* di Susanna saranno la celebre soprano russa signora Benina, già scritturata per il «Carlo Felice» di Genova e il bravissimo baritono Patano, reduce dai trionfi del «Reale» di Madrid, dove ha cantato *I maestri cantori*, e dove è stato riconfermato per il carnevale 1913.

Le grandi feste a Ca' Tiepolo di Porto Tolle

Ecco il programma delle grandi feste che avranno luogo domenica a Porto Tolle per la solenne inaugurazione del monumento al prode popolano Angelo Brunetti detto *Ciceruacchio* e agli altri martiri di Ca' Tiepolo, e il busto a Giosuè Carducci.

Ore 9.30 — Arrivo a Loreo delle autorità e rappresentanze del Polesine, e di ogni parte del Veneto e d'Italia;

Ore 11 — Arrivo a Ca' Tiepolo;

Ore 11 15 — Ricevimento al Municipio;

Ore 11.30 — Scoprimento del monumento a Ciceruacchio e discorso inaugurale di Innocenzo Cappa;

Ore 12 — Inaugurazione del busto a Giosuè Carducci nella sala consigliare del Comune. Discorso del prof. Pizzini;

Ore 13 — Banchetto, con intervento delle autorità, stampa, comitato organizzatore delle feste e scultore cav. Augusto Sanavio, di Padova;

Ore 15 — Partenza per Loreo;

Ore 20 — Luminaria e concerto;

Ore 20 30 — Spettacolo pirotecnico della ditta G. Lavezzo di Rovigo.

78 renitenti alla leva

Dalle operazioni della leva della classe 1892 sono risultati esservi in tutta la provincia 78 renitenti. Trattasi per la massima parte di emigrati in America, molti dei quali forse saranno anche morti ed altri si presenteranno in ritardo.

Le corse nazionali per dilettanti

Le corse nazionali per dilettanti ciclistiche e podistiche a Rovigo, sono state fissate per il 25 corrente.

Come abbiamo detto saranno organizzate dalla Società sportiva *Ardita Juventus*. Il programma recherà:

Corsa di campionato provinciale in bicicletta per dilettanti non classificati sul seguente percorso: Rovigo-Polesella-Adria-Rovigo (Km. 80);

Corsa podistica dilettanti italiani Doppia traversata di Rovigo: Km. 12;

Marcia podistica Km. 15, interno della città.

Si avranno premi speciali per i campioni provinciali e targhe d'argento per le Società meglio classificate nelle gare podistiche.

Arrestato per questua vessatoria

Stasera si presentava all'ingegnere comunale Marani, nei pressi della nuova palestra comunale, un individuo forestiere, chiedendo l'elemosina con molta insistenza, quasi minacciando. Intervenne il capo vigile Andreazza, il quale intimò l'arresto all'individuo. Questi [illegible]tò di fuggire, ma fu raggiunto e tradotto in caserma. Egli è certo Marangoni Francesco fu Giovanni, di anni 42, di Venezia, sorvegliato speciale, da 18 giorni soltanto uscito dalle nostre carceri.

LENDINARA — Ci scrivono, 8

Teatro — Per la prossima stagione di fiera fu concluso di dare al nostro Teatro «Ballarin» il «Werther», capo lavoro del Massenet.

L'impresa è stata assunta dalla Ditta Rovato di Verona.

Direttore d'orchestra sarà il maestro Cusinati, direttore della Banda Cittadina di Verona.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 8:

Beneficenza — Le signore Ida e Maria Balzan, nel terzo anniversario della morte del compianto loro padre cav. Paolo Balzan, offrirono lire 50 alla Società di beneficenza fra le signore di Badia.

UDINE

In onore di Enrico Millo

UDINE — Ci scrivono 8:

Il Comitato udinese della «Dante Alighieri», assecondando il desiderio di moltissimi suoi soci, ha inscritto nel libro d'oro del sodalizio il nome del comandante Enrico Millo, destinando all'uopo parte del ricavo netto della festa notturna in Castello.

Partenza di truppe per Misurata

Con il treno delle 6.20 sono partiti stamane 18 cavalleggeri del reggimento *Monferrato*, comandati dal caporale Pietro Vescovi e 3 fucilieri del 3. reggimento fanteria.

Essi sono diretti a Misurata ove verranno aggregati in qualità di conducenti nel 35.o fanteria colà operante.

Corsa ciclistica

Domenica seguirà a S. Caterina una grande gara ciclistica libera solo ai dilettanti mai premiati in corse importanti. Il percorso sarà S. Caterina-[illegible].

La partenza è fissata per le 17.

Militi per la Tripolitania

PORDENONE — Ci scrivono 8:

Oggi, improvvisamente, alle 9.30 sono partiti per la Libia 22 lancieri «Milano». Parecchi cittadini offrirono doni ai baldi soldati.

Gare ciclistiche — Delle importanti gare ciclistiche anche per signorine, l'Unione Ciclistica ha deliberato di indire pel p. v. settembre.

L'investito dal treno

SPILIMBERGO — Ci scrivono 8:

Quel tal Morettin Sante, di 70 anni, che ieri andò sotto il treno a pochi chilometri da Spilimbergo, e che fu ricoverato d'urgenza al nostro Ospitale, stamattina cessava di vivere in seguito alle numerose e gravi ferite riportate.

CODROIPO — Ci scrivono 8:

Tiro a Segno. — Il R. Prefetto di Udine ha comunicato al dott. Gianlauro Mainardi Presidente della Società del Tiro a Segno, che il Ministero ha approvato definitivamente la costruzione del Tiro a Segno del nostro Mandamento. Fra breve si terrà l'asta.

L'arrivo di un'altro reduce. — A Bertiolo è giunto il soldato Marchetti Gio. Batta, reduce da Rodi, dove prese parte al combattimento di Psithos. Fu a Bengasi e partecipò alla presa della Giuliana ed alla battaglia delle Due Palme. Compaesani ed amici gli fecero all'arrivo una calorosa dimostrazione.

Atto vandalico. — Certi malintenzionati salirono nella cella campanaria del campanile di Pozzecco e ruppero la campana maggiore. Fra i paesani regna una vivissima indignazione.

Si rompe un braccio. — Pasqualini Antonio, d'anni 77, cadde da una scala a pioli riportando la completa frattura dell'avambraccio destro. Ne avrà per 60 giorni.

VICENZA

BASSANO — Ci scrivono, 8:

L'arresto di un borsaiuolo — Stamane tra la folla del mercato settimanale una donna veniva borseggiata di cinque lire. Le guardie che fortunatamente colà transitavano sorpresero il furfante e immediatamente lo arrestarono. Egli è tale Anzolin Domenico di Antonio d'anni 25, girovago nato a Castellavazzo (Belluno) pregiudicato. La derubata è certa Mussoggia Lucia fu Giovanni sposata al sig. Meneghini di Breganze.

VALDAGNO — Ci scrivono 8:

(G. B.) *Arresti.* — L'altro giorno i RR. Carabinieri di Castelgomberto traevano in arresto e conducevano a queste carceri mandamentali i giovani fratelli Musello Erichelmo ed Ermenegildo da Soave perchè, nell'esercizio del sig. Meneguzzo Giuseppe, approfittando della momentanea assenza del padrone e dei suoi familiari, tentavano rubare, ognuno una bottiglia di Fernet.

* Ieri mattina poi i RR. Carabinieri di Recoaro traducevano a queste carceri, certo Rasaro Pietro da Marano Vicentino, per porto d'arma proibita e questua.

Sagra annuale. — Nella ridente frazione di San Quirico, che trovasi circa a mezza strada fra Valdagno e Recoaro, domenica prossima 11 corr. avrà luogo l'annuale sagra. Apposito Comitato sta preparando uno svariato programma che certo, come negli anni scorsi, attirerà molto pubblico.

Alla sera, poi, vi saranno fuochi d'artificio e luminarie.

VERONA

Il salvataggio d'un soldato alpino

VERONA — Ci scrivono, 8

Il soldato Tomiati Romeo della 73.a compagnia del 6. Alpini, ha mandato alla famiglia sua qui a Verona una lunga lettera descrivente varie fasi della guerra.

Il Tomiati narra, inoltre, un atto di valore da lui compiuto per salvare la vita ad un suo commilitone.

«Oggi, primo agosto — egli dice — mentre si stava in mare prendendo un bagno, un mio collega certo Silvio Lonardi di Pescantina si trovava dalla riva, ed io pure, ove l'acqua è profonda oltre due uomini. Ad un tratto, mentre io nuotavo alla destra del Lonardi, intesi questo a gridare disperatamente: Tomiati, Tomiati, mi annego. Aveva gli occhi fuori della testa. Io a grandi stenti riuscii a prenderlo pel collo ed a trascinarlo per lungo tratto finchè lo portai salvo alla riva. Era tutto giallo! Quando si rimise dallo spavento mi ringraziò infinitamente.

Nessuno fu presente al fatto, però io sono egualmente contento dell'atto compiuto».

Il Congresso esperantista

Gli esperantisti si sono recati stamane a fare una gita sul Garda, tornando a Verona nel pomeriggio. A completamento del congresso si sta organizzando una serata artistica nel salone Camozzini.

186 soldati per la Libia

Stanotte o domani, partiranno per Napoli ove saranno imbarcati per varie destinazioni in Libia 186 soldati infermieri e portaferiti del nostro ospedale militare ove attendono l'ordine definitivo della par-[illegible]

Arresto di un ricercato

Da qualche tempo alla guardia scelta Tomasetig della questura di Veronetta erano state affidate le ricerche di certo Umberto Mistrorigo d'anni 20 che dove scontare 14 mesi di carcere ai quali venne condannato per ricettazione.

Questi però era irreperibile. Iersera il Tomasetig lo scorse mentre passava per via S. Stefano e lo arrestò.

Il giovanotto che era stato alcuni mesi a lavorare all'estero, venne condotto in carcere.

Suicidio col sublimato

Stamane è morta all'ospedale quella tal Zanaglio Elisa di anni 25, detta la Bresanuna, che il 29 scorso dopo un violento diverbio con una sua vicina, ingoiava alcune pastiglie di sublimato corrosivo.

La disgrazia di una signora

Alle 23.30 di iersera, la signora Barco Cecilia moglie del giudice Didan del nostro Tribunale, pestando sulla buccia di un cocomero in piazza Indipendenza, cadde pesantemente sul fianco sinistro. Venne subito soccorsa dal marito che stava con lei e condotta nella trattoria Marzon ove le vennero prodigate alcune cure.

Essa accusava un gravissimo dolore alla gamba sinistra, il quale le impediva di muoversi. Con una lettiga della «Croce Verde» prontamente accorsa, venne condotta all'ospedale ove il medico di guardia dott. Gasperini le riscontrò la frattura del femore e la accolse d'urgenza.

Altro arresto pel furto delle valigie

Il furto delle valigie commesso nel giugno scorso sul diretto Venezia-Milano, alla stazione di Porta Vescovo, in danno del signor Damiani Attilio d'anni 44, dimorante a Venezia, calle della Mandola N. 3717, dà ancora da fare alla Questura. Dopo l'arresto del complice Molinari Arturo, il delegato Zeni, che è titolare della delegazione di [illegible] e qui in missione per i profughi, seppe abilmente scoprire che un'altra valigia di sospetta provenienza era stata comperata da Darra Giovanni erbajuolo abitante in Vicolo S. Eufemia N. 6.

Corsero sul luogo gli agenti Mollica e Russo e trovarono infatti la valigia che è di cuoio giallo ed in ottimo stato. Il Darra disse alle guardie di averla comperata da Bottarini Marcello, negoziante ambulante di frutta abitante in Vicolo Pero. Anche il Bottarini fu interrogato dal delegato Zeni. Egli ammise che un giorno il pregiudicato Tiranello Ennio, scrivano, abitante in Vicolo Pero N. 6, lo aveva condotto a casa sua per incaricarlo di vendere una valigia piena di effetti di biancheria. Il Bottarini, in quell'occasione, vide in casa del Tiranello anche l'arrestato Molinari, il famoso ladro del treno. In seguito a queste nuove scoperte ed alla circostanza che il Tiranello era stato visto uscire dalla stazione di Porta Nuova, anche costui fu arrestato.

Ultima ora

L'indisposizione della Duchessa di Genova Madre

Torino, 8

Si ha notizia da Stresa che le condizioni della Principessa Elisabetta, che ieri fu colta da malore improvviso, sono migliorate.

Il prof. Pescarolo, giunto ieri, ha visitato lungamente con il medico di S. A. l'Augusta Signora e pare abbia escluso trattarsi di una ricaduta della malattia già sofferta lo scorso anno. Pare che la presente indisposizione sia dovuta a disturbi gastrici. La temperatura della degente è elevata, ma ciò non toglie alla Principessa tutta la sua serenità e lucidità di mente, per cui nei brevi colloqui coi familiari si mostra assai sollevata e tranquilla.

Attorno al letto hanno vegliato oggi e la notte scorsa la figlia Regina Margherita con le sue dame.

E' stato telegrafato al figlio Tommaso Duca di Genova, il quale, com'è noto, si trova in viaggio diretto in Baviera.

Il dispaccio lo raggiungerà in una delle prossime tappe che egli compie con la famiglia in automobile.

Una consolante prova del miglioramento dell'inferma è data dal fatto che il prof. Pescarolo ha lasciato oggi a mezzogiorno la villa.

Sul viaggio di Poincaré a Pietroburgo

Vienna, 8

La *Zeit* ha da Parigi: I grandi giornali parigini hanno inviato a Pietroburgo dei redattori per avere informazioni proprie sul viaggio di Poincaré.

Marcel Hutin dell'*Echo de Paris* mantiene le sue informazioni sulla convenzione navale.

Il *Petit Parisien* osserva che una convenzione nel senso accennato dall'*Echo de Paris* non è stata stipulata. E' vero soltanto che si sono corsi negoziati tra Francia, Inghilterra e Russia, che durarono parecchi mesi, ma si trattò esclusivamente della guerra italo-turca constatando un perfetto accordo delle tre potenze circa l'atteggiamento da osservare dopo la stipulazione della pace.

Hedeman del *Matin* dice che i ministri russi hanno informato esattamente gli ambasciatori francese ed inglese dell'andamento delle conferenze di Baltischport quindi il governo francese ha informazioni esattissime. Consta che non furono prese decisioni impegnative per l'una o l'altra potenza. E' vero che l'imperatore Guglielmo aveva consigliato alla Russia d'accorrere in aiuto della Cina, ma il governo russo declinò tosto questo consiglio. La Russia non ha affatto l'intenzione di impegnarsi in avventure nell'estremo Oriente.

La politica della Russia nei Balcani

Colonia, 8

La «Koelnische Zeitung» ha da Pietroburgo: Neratoff sostituto ministro, in seguito all'incidente montenegrino dette assicurazione a Turkhan pascià ambasciatore di Turchia a Pietroburgo che la Russia farà di tutto per contribuire a mantenere l'ordine dei balcani e l'impedire di verificarsi di complicazioni gravi per la Turchia, tali da avere una ripercussione sulla attitudine delle potenze europee.

Neratoff disse di avere comunicato telegraficamente tale dichiarazione al governo montenegrino aggiungendo che la simpatia della Russia non sarebbe dalla parte del Montenegro qualora la tensione dei suoi rapporti con la Turchia conducesse a gravi complicazioni.

I riservisti congedati

Colonia, 8

La *Koelnische Zeitung* ha da Smirne: Si è ordinato il congedamento dei riservisti e dei soldati della milizia territoriale dell'Anatolia concentrati a Smirne.

Munizioni per la Turchia sequestrate ad Anversa

Anversa, 8

I giornali annunciano che la dogana sequestrò a bordo del vapore *Herminia* 1535 sacchi contenenti cartuccie anzichè riso come era stato dichiarato. L'*Herminia* era diretto in Turchia.

L'ordine al ministro turco di tornare a Cettigne

Costantinopoli, 8

La Porta ordinò al ministro turco a Cettigne di ritornare immediatamente al suo posto che aveva lasciato per recarsi a Cattaro, perchè giudicava non soddisfacente la risposta del Montenegro alle sue rimostranze circa il combattimento alla frontiera.

Istituti di Educazione

Anno 39.° Anno 39.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie* - *Assistenza assidua negli studi*. Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla

Direzione Ten Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

IL COLLEGIO CONVITTO ABRAMI

di ODERZO (Treviso)

con Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasio Privato, Corsi accelerati oltre avere *rette miti*, ai figli degli impiegati e quelli orfani di padre, fa *speciali riduzioni*. — Col 15 Luglio ha iniziato un corso autunnale di ripetizione. Garantisce pure le famiglie d'una educazione esemplare e di una istruzione seria per i loro figli.

Per schiarimenti alla DIREZIONE.

Convitto Sempronio - Negrini

TREVISO - Telef. 21

Splendida posizione fuori Barriera Garibaldi prossima città. Educazione e trattamento di famiglia. Sempre ottimi risultati. Corsi autunnali per esami di riparazione dal 10 agosto p. v. anche per semiconvittori.

Diret. Propr. - Dott. Arturo Negrini

COLLEGIO CONVITTO

DANTE ALIGHIERI

UDINE - Viale Venezia 29 (Tel. 46) - UDINE

Il 1.o Agosto apre un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuola speciale per gli esami di maturità.

Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

Collegio BAGGIO

VICENZA

Regie Scuole Tecniche — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.

Il Direttore: Cav. M. BAGGIO

Collegio Vinanti

BASSANO

Le lezioni di ripetizione e di preparazione agli esami di Ottobre cominceranno regolarmente, per tutte le materie, il 16 Agosto.

ORECCHIO - NASO - GOLA

Prof. Dr. FEDERICO BRUNETTI (juniar)

Docente presso la R. Università di Roma

Consultazioni a domicilio, tutti i giorni, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 506 - Venezia

Prof. D.r B. ZANIBONI

Consulti di MEDICINA INTERNA

(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)

PADOVA

Via Gaspare Stampa (già Noci) N. 18 — Tel. 345 - dalle ore 11 alle 13.30 ogni giorno

CASA DI CURA: Via S. Massimo, N.o 7 - Telef. 498.

ERNIA

Siete guariti della vostra infermità e vi siete salvati dalle atroci sofferenze? Quello è il nostro dovere e la nostra lealtà e coscienza che ci insegnò la nostra maestria professionale, a confronto di certi speculatori che abusivamente si spacciano con nomi stranieri, mettendo in commercio vecchi sistemi, martirizzando quei poveri infelici con gravi conseguenze dell'ingrossamento, strozzamento ed infine la morte.

Erniosi! Il nostro apparecchio, è il solo perfezionato su presenza secondo la forma e qualità dell'Ernia. Trasforma immediatamente e immobilizza a meraviglia, dolce, soffice, senza molla, può portarsi notte e giorno senza alcuna molestia, tutto di elastico appositamente fabbricato, il solo che soddisfa l'esigenza dei medici che lo hanno accolto come una benedizione per la sua grande perfezione e praticità.

Non si potrebbe venire anche nei comuni per il molto lavoro che abbiamo nelle grandi città, ora avvertiamo uomini di giovanotti e tutti gli affetti di questa infermità di approfittare di questo nostro passaggio per l'Italia che noi personalmente eseguiremo l'applicazione dando un sollievo reale e definitivo.

Il signor *MIAN* riceve dalle 8 alle 17 nelle località e negli alberghi qui sotto indicati:

ASIAGO 11: Albergo «Al Mondo» domenica.
SCHIO 12: Albergo «Croce d'oro» lunedì
LONIGO 13: Albergo «Della Rosa» martedì
ROVIGO 14: Albergo «d'Italia» mercoledì
ESTE 15: Albergo «Cavallino» giovedì
VICENZA 16: Albergo «Parigi»
PADOVA 17: Hotel «Savoia-Croce d'oro»
CASTELFRANCO 18: Albergo «Stella d'oro»
FELTRE 19: Albergo «Stella d'oro»
TREVISO 20: Albergo «Stella d'oro»
PORDENONE 21: Albergo «Centrale»
PORTOGRUARO 22: Albergo «Bonapace»
TRENTO 23: Albergo «Monsarana»
VENEZIA 24: Hotel «Vittoria»
UDINE 25-26: Albergo «d'Italia»
MANTOVA: Albergo «Trentoni» già Nazionale, 27-28
VERONA: Albergo «d'Europa Aquila Nera», 29-30
LEGNAGO: Albergo «Della Torre», 31

Bagni e Villeggiature

CHIUSAFORTE

ALBERGO MARTINA

Villeggiatura con tutto il comfort moderno; indicata per il mese di Settembre.

Pensione a prezzi modicissimi.

Rivolgersi al proprietario *Valentino Martina.*

LEVICO (Valsugana)

Stazione Balneare d'Acque arsenico ferruginose

GRAND HOTEL BELLE VUE ET DE RUSSIE

Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagno — Ascensore — Garage — Parco proprio — Pensione completa da Cor. 9.— in più

A. MALOS e Figli, propr.

Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

ARTA (Carnia) linea Udine-Tolmezzo Villa Santina

25 GIUGNO - 30 SETTEMBRE

GRANDS HOTELS GRASSI

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Rinomatissimo soggiorno alpestre — Clima fresco, asciutto — Acque purissime — Cucina ottima — Massaggio — Elettroterapia — Illuminazione Elettrica — Skating-Ring.

Med. Dirett. Prof. Dott. A. GNUDI della Clinica Medica di Bologna — Med. Residente Dottor GIROLAMO CANTONI, Assistente della Clin. Med. di Bologna.

Servizio Automobili a tutti i treni alla Stazione di Tolmezzo.

GRASSI Cav. PIETRO, propr.

ORECCHIO, NASO E GOLA

D.r PUTELLI, Specialista

CONSULTAZIONI

VENEZIA S. Moisè calle Ridotto, 1359 ore 15-17 (Telef. N. 100) meno il sabato.

UDINE Piazza Vitt. Emanuele, Via Bellomi, 10 Ogni Sabato dalle ore 8 alle 12.

VENTILATORI ELETTRICI

A. E. G. THOMSON HOUSTON

Società Italiana di Elettricità

Venezia - S. Moisè, Calle del Pestrin

TUBI GOMMA - Speciali per cantine

Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO

S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

La strenna più gradita per le vacanze

è una bicicletta

BIANCHI

con gomme

PIRELLI

Soc. An. E. BIANCHI

Viale Abruzzi, 16 - MILANO

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Venezia

Tentata estorsione

Di tentata estorsione doveva rispondere l'operaio Falin Giovanni di Daniele di anni 24, già alle dipendenze dell'imprenditore Oberto Samassa.

Il Falin, dopo essere stato licenziato dal Samassa, pare per negligenza nell'adempimento del suo dovere, ebbe la triste idea di scrivere in data 6 luglio u. s. una lettera al suo ex padrone per invitarlo a consegnargli entro un determinato giorno la somma di lire 500, avvertendolo che qualora la sua richiesta non avesse avuto esecuzione, egli si sarebbe vendicato. — Per [illegible] dei propositi del Falin, basta riportare queste due frasi: «... pensate a quello che sarà meglio [illegible] per [illegible] posso [illegible] alla mia vita».

Naturalmente il Samassa denunciò il [illegible] all'autorità giudiziaria.

Il delinquente si volse seri, rapidamente al nostro Tribunale.

Il Falin, difeso dall'avv. Zi[illegible], ammise di aver scritto la lettera al Samassa, ma soggiunse di essere stato spinto [illegible] si trovava senza lavoro e senza mezzi.

Il Samassa confermò la sua denuncia e disse, fra l'altro, che il Falin fu per quasi [illegible] anni alle sue dipendenze.

Infine, su proposta quasi conforme del P. M., il Tribunale condannò il Falin a un anno, un mese e dieci giorni di reclusione e un anno di vigilanza speciale.

Pres. Toffoletti; P. M. Olivieri.

SPORT

Il record della traversata dell'Atlantico con una scialuppa a motore

Londra, 8

La scialuppa a motore *Detroit* arrivata ieri a Kingston proveniente da New York ha stabilito un nuovo record della traversata dell'Atlantico impiegandovi 21 giorni e due terzi, malgrado il tempo cattivo. L'equipaggio si compone di quattro uomini. La scialuppa sarà quanto prima a Stoccolma, a Pietroburgo ed in altri porti.

Il capitano Dayo intervistato, ha dichiarato che il consumo totale della gazolina è stato di 90 galloni. Egli è convinto che nell'anno prossimo avrà luogo una corsa per Schooners ove parteciperà anche la sua imbarcazione.

La traversata della Manica a nuoto

Parigi, 8

L'*Excelsior* segnala che il nuotatore Cattaneo sta allenandosi nella Senna per attraversare la Manica. Egli si propone di partire per Calais il 20 agosto. Due donne, miss Lilay Smith di Londra e miss Rosa Pishoff di Boston, si preparano pure per tentare la traversata.

ECHI DI CRONACA SPORTIVA

La "Bianchi,, sempre vittoriosa

Non passa domenica senza che la BIANCHI non registri al suo attivo qualche bella vittoria. E' una consuetudine che dura da parecchi anni e che torna a tutto onore della meravigliosa bicicletta costruita dalla poderosa casa milanese. Ieri è stato un dilettante che ha vinto, montando una macchina BIANCHI, la corsa di 150 chilometri, che faceva parte della manifestazione organizzata dall'Unione Sportiva Varesina. Il vincitore è stato servito dalla bicicletta, cui aveva affidato le proprie sorti, in un modo perfetto, nemmeno il più lieve incidente, contrariamente a quanto è successo ad alcuni suoi avversari, ne ha compromesso la chance.

La vittoria ottenuta in volata, è infine una novella prova della magnifica fusione delle qualità di resistenza e di scorrevolezza che esiste nella macchina BIANCHI come sempre ottimamente coadiuvata dai pneumatici PIRELLI

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI
TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Uff.cio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi dell'8 Agosto — Vap. a. u. «Metcovich» da Trieste con merci — a. u. «H. Sandor» da Fiume con merci.

Spedizioni e partenze dell'8 Agosto — Vap. a. u. «H. Sandor» per Fiume con merci — Germ. «Deutsche Kronprinzessin» cap. Nieman per Stettino, vuoto — Ital. «Carlo Zeno» cap. Montanari per Licata con merci — a. u. «Graf Wurbrand» per Trieste con passeggeri — a. u. «Metcovich» per Trieste con merci — a. u. «Cyclops» per Trieste con merci.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. «Trevena» da Rosario con merci.
Ingl. «Vigdis» da Carlscrona con merci.
Ingl. «Clifton» da B. Ayres cereali.
Ingl. «Trezilante» da S. Nicolas Minerali.
A. U. «Arciduca Stefano» da Montevideo cereali.
A. U. «Abbazia» da Nicolajeff cereali.
Ingl. «Llangorse» da Newport carbone.
A. U. «Buda» da Barry con carbone.
A. U. «Maria» da Barry con carbone.
Ingl. «Alma» da Methil carbone.
A. U. «Maria» da Anversa con minerali.
Ital. «Fides» da Huelva con minerali.
Ingl. «Broadgarth» da W. Hartlepool con carbone.

Movimento ferroviario del Porto

8 Agosto — Vagoni caricati e spediti: Per conto del Commercio: Carboni 232 — Cereali 20 — Cotoni 6 — Varie 147 — Per la Ferrovia 60 — Totale 465.
Scaricati 74.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 8 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 9000 — Importazioni 3000.

Cotoni disponibili: Mercato debole — Domanda assai buona.

Cotoni futuri: Mercato debole — Domanda assai buona.

Cotoni americani a consegnare:

		Apert. prec.	Apert.
Agosto	D.	6.91	6.90
Agosto Settembre	»	6.81	6.80
Settembre Ottobre	»	6.70	6.69
Ottobre Novembre	»	6.64	6.63
Novembre Dicembre	»	6.58	6.57
Dicembre Gennaio	»	6.57	6.57
Gennaio Febbraio	»	6.58	6.57
Febbraio Marzo	»	6.57	6.58
Marzo Aprile	»	6.58	6.58
Aprile Maggio	»	6.60	6.59

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 8 Agosto

ROMA, 8 — Cambio per domani 101 12 — Cambio settimanale 101 10.

Rendita italiana 3 1|2 god. 1 Luglio	97,05	—,—
» » 3 1|2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1|2 senza 1902 1 Gennaio	97,20	—,—
Obbligazioni 3 1|2 0|0 categoria I, legge 24 dicembre 1903, n. 732	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0|0	400,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	99,—
» Banca Commerciale Italiana	—,—	[illegible]
» Società Bancaria Italiana	—,—	101,—
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	141,—
» Cotonificio Veneziano	—,—	66,—
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	57,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1600,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	100,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 5 0|0	400,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3.3|4 0|0	480,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,70	124.77 1|2	—,—	—,—	4 1|2
Francia	101,10	101,15	—,—	—,—	3
Belgio	100,90	100,97 1|2	—,—	—,—	4 1|2
Londra	25,54 1|2	25 56	25,34	25,30	3
Svizzera	101,—	101.07 1|2	—,—	—,—	4
Austria	105,90	106,	—,—	—,—	5
Banca au.	105,90	106,—	—,—	—,—	

BORSE ESTERE

PARIGI 8	
Rendita fr. 3 0|0	—,—
» » perp.	92,23
Rendita it. 5 0|0	96,62
C. Londra a vis.	25,26
R. cons. 2 3|4 0|0	74,3|8
Obb. Lombarde	264,—
Cambio sull'It.	[illegible]
R. turca unific.	90 30
Banca di Parigi	1720 —
Tunisine nuove	431
Eg. 4 0|0 (unif.)	101,90
Ren. ungh. 4 0|0	91 70
Ren. spag. 4 0|0	93,90
Banca ottomana	679
Banca Comm. It.	843,—
Azioni Suez	6065
Lotti turchi	208 25
Rendita Russa	100 50
Ferr. mer. a ter.	—
Soc. Alti Forni Piombino	135 —
R. serba 4 0|0	87 50

BERLINO 8	
Cr. Mob. aus. fine	204 75
Deutsche Bank	254 50
Disk. ato	187 —
Bochumer	229 25
Gelsen Kirchen	200 75

VIENNA 8	
Cred. aust. Cod.	654,50
Lombarde	102 50
Banca anglo-aus.	[illegible]
Austriache	715 75
Banca Aus. ung.	2070,—
Napoleoni d'oro	19 10
Argento	100,—
Cambio su Par.	95,65
» su Lond.	241
Lire it. (carta)	94 60
R. austr. (arg.)	87 60
» » (carta)	87 60
Union Bank	627 —
Rend. aust. (oro)	112 75
Rend. ung. 4 0|0	87 10
» » 3 1|2 0|0	76,40
Banca dei 1° aus.	520,—

LONDRA 8	
N. cons. 2 3|4 0|0	74 5|8
Rendita it. 5 0|0	96, —
R. spag. ex. es.	92,
R. turca unific.	90 50
Egiziano nuovo	100 25
Argento fino	27,1|16

BERLINO, 8 — Tendenza ferma.
PARIGI, 8 — Tendenza ferma.
VIENNA, 8 — Tendenza calma.

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nom. vali	7	8
Rend. it. 5 0|0 cons.	100	97 75	97 47
» » » fine	100	97,42	97 70
» » 3 0|0 cons.	100	—,—	—
Banca d'Italia	1000	1442,50	1443 50
Credito Italiano	500	560,	560 50
Banca Comm. Ital.	500	841,50	844 50
Ferr. Meridionali	500	600,—	600 —
Ferr. Mediterranee	500	300,50	307 50
Navigaz. Generale	500	400,50	400 —
Az. Banco di Roma	100	102,75	103 —
Acciaierie Terni	1000	1603,—	1602 —
Raffineria zuccher.	300	342,50	340,—
Erid. fabb. zucch.	300	715,—	734 —
Az. Ansaldo e C.	250	263,50	263 50

ROMA, 8 — Banca d'Italia 1439 — Az. Banco di Roma 103 — Soc. Acqua Pia 1950 — Soc. Omnibus 160 — Soc. Gas 1197 — Soc. Condotte d'acqua 314 — Soc. ital. pel Carburo 730 — Immobiliare 298 25.

Milano (Chiusura)

Rend. it. 5 0|0 con.	100	97 10	97,45
» » » fine	100	97 20	97,35
» » 3 1|2 cont.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	1441 —	1442,—
Credito Italiano	500	561,—	561,75
Società Banc. it.	200	101,—	101,20
Banca comm. it.	500	844 —	846,50
Ferr. Meridionali	500	600,—	600,—
Ferr. Mediterranee	500	300 —	300,—
An. Costr. Venete	200	126 —	127,—
Navigaz. Generale	500	400 —	400,—
Acciaierie Terni	1000	1600 —	1600,—
Edison	500	600 —	604,50

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8.05; d. 9.?; a. 12 10; dd. 14; d. 17.05; a. 21.30; d. 23.35
VERONA: a. 18.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13,15.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10.15; a. 10.40; a. 12 15; d. 14.35; a. 17; dd. 21.30; d. 23,5.
ROVIGO: a. 18,35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5,5; a. 6.35; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 9.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19,15; a. 21.30.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17,20.
TREVISO: loc. 13,25; loc. 21.45.
BELLUNO: a. 5,5; a. 8.25; a. 14.10; d. 17.30; a. 19 15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.0; a. 9.15; d. 14 10; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17,30; d. 19.8.
TRIESTE via Cervignano: a. 4.10; a. 9.10; d. 14.20; d. 19.8.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.5; a. 9.13; a. 12.30; a. 16,05; d. 18,35.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.10; a. 15; a. 18,50; d. 19.35; d. 23,50.
VERONA: a. 6.15; a. 9.47; loc. 23.8.
PADOVA: loc. 13.30; a. 16.30; loc. 20,18.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.58; loc. 12.18.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 9.33; a. 9.47; a. 12.30; d. 13.50; a. 18.50; dd. 21 57; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.32; d. 22.35.
UDINE: a. 7.40; a. 9.33; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 8.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9 41; a. 11,54; d. 12,30 (Trieste-Casarsa); a. 17.30; d. 23.18.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30; d. 23 18.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7,30; a. 11 23; a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5 30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.
Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola
Minimo cent. 50

Fitti

AFFITTASI appartamento ammobigliato in collina presso Asolo, quattro camere, tinello e cucina 120 mensili. Scrivere 960 fermo posta — Asolo

AFFITTASI subito villa ammobigliata otto stanze, cucina, sala entrata piano terreno, saletta al primo. Bella posizione, fermata tram. Dirigersi, Vedova Casara, Povolaro

CANAL GRANDE appartamento signorile secondo piano, palazzo splendida posizione, mezzogiorno. Dodici finestre Canal Grande. Terrazza. (occasione subaffittanza prezzo convenientissimo) — Rivolgersi Fondamenta Scalzi, 55

IN COLLINA affittasi villa ammobigliata. Scrivere, Riccardi, S. Zenone Ezzelini Prov. Treviso

AFFITTASI Spresiano Villa Ben. ato ammobigliata signorilmente, comunicazioni tram elettrico — Gran parco

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bertorelli.

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati vicino spiaggia, strada Dardanelli, vasto giardino con dependance — Rivolgersi Vittorio Volo, telef. 15.

AFFITTASI prossimità Vendaloro villa signorile splendida posizione. Rivolgersi Lucchetti — Belluno

AFFITTASI campiello Squellini appartamento moderno 7 locali, tutti conforti. Grande negozio due locali, cinque magazzini, riva vicinissima — Agenzia Bortoluzzi

APPARTAMENTO composto sei locali, cucina, water, luce, acqua con o senza mobiglia, grande giardino, splendida posizione affittasi per stazione presso famiglia civile in Vittorio Veneto — Rivolgersi Toffoli amministratore, Sansamuele 3427, Venezia

CASA civile fittasi fondamenta Sangerolamo 2?81, piano 1.o — Rivolgersi Toffoli Amministratore, Sansamuele, 3427

CASA grande civile fittasi Calle Asco, 1808, Cannaregio. — Rivolgersi: Toffoli Amministratore 3427 Sansamuele

MAROCCO (Mogliano Veneto) fittasi villino vuoto, terreno — Rivolgersi, Fossati, Sancanciano 5208, Venezia

CERCASI 15 ottobre appartamento civile mobiliato, posizione centrica, tre camere tinello, salottino, cucina, accessori. Dirigere offerte dottor Alfa, fermo posta, Venezia.

Vendite

VENDESI bellissima villa con Castello, posizione incantevole, Lago Garda, eterna primavera, comunicazioni comode. Casa mobiliata — Geometra Giovanni Gelmetti Bardolino

FIAT occasione — Lancia perfetta vendo. Salò Fondamenta Rio Prefettura. Qualsiasi prova

FORNACI laterizi, bene avviata, con macchinario completo, posizione centralissima, prossima città, vendita le die del materiale produzione circa cinque milioni, cedesi per ritiro commercio, condizioni vantaggiose. Inviare offerte Casella postale 1, Treviso

BOLOGNA — Terreno per costruzione villini porta Santo Stefano, prossimità Giardini Margherita. Villino Morri. — Scrivere Casella postale 113, Bologna. Escludonsi anonimi.

VILLINO nuovo vendesi o fittasi alla fermata tramviaria di Sanlazzaro su. Terraglio. Vendesi pure terreno mq. 6000 — Trattative presso Canova, Carlo N. 45 H

BELLA occasione 100 mensili vendo villino 7500 Mogliano — Sammer, ro 4159

Ricerche d'impiego

WANTED small furnished room by english family — Write C. R. 69, poste restante, Venice

QUARANTADUENNE praticissimo cerca posto magazziniere fabbrica liquori, possibilmente nel Veneto. Libero 20 Settembre — Scrivere 8796 Haasenstein e Vogler, Padova

Lezioni

LINGUE STRANIERE apprendesi dalla Berlitz-School — Programma lezioni di prova gratis. — S. Gallo Corte Zorzi, 1081 Venezia — Ufficio traduzioni.

STUDENTI delle scuole secondarie troveranno trattamento signorile e coscienziosa assistenza negli studi presso la famiglia di un professore, ex direttore di ginnasio — S. Trovaso 1123, Casa Civieri, Venezia. Ambiente civile

Matrimoniali

TRENTANOVENNE istruito, uomo di cuore sposerebbe signorina o vedova istruita senza dote. — Biglietto 97, posta. Lido

Corrispondenze

Minimo L. 1

MARCHESINA — Inserzioni monotone mancandomi lettere. Me ne essere prudenti, sebbene grande sacrifizio privo dell'[illegible] notizie. Desidererei esserti vicino adorarti. Bacioni ardenti, anche saluti fratello.

C. C. R. — Impossibilitato, causa assenza, ritirare entro primo agosto, spiacente contrattempo prega R. V. indicargli ove inviare fotografia richiestagli, posta, Venezia

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

CARTOLINE platino occasione lire 20 al mille — Photos, Milano

UCCELLI nostrani, esotici imbalsamati, ricca collezione vendonsi. Rivolgersi: Giovanni Ghirardini, Arzignano

JEUNE Masseuse-Manicure diplomée. — Markiewicz, S. Marco, Via 22 Marzo, Calle del Cristo 2045. Dalle 1 alle 5

HOTEL BAZZONI, Tremezzo. Gran parco, giardini, comfort moderno, prezzi modici. — Ferrario Bazzoni.

Banca Unione Cooperativa del Piccolo Commercio - Venezia

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

Corrispondente del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1912

Attività

Cassa	L.		108,983 77
Portafoglio	»		5,626,271 97
Anticipazioni e riporti attivi	»		55,377 83
Valori pubblici di proprietà	»		409,214 44
Conti Correnti, Banche e Corrispondenti (saldi debitori)	»		483,451 17
Conti Correnti garantiti	»		377,173 81
Mobilio e Casseforti	»		11,657 20
Cassette di Risparmio	»		17,954 —
Depositi a garanzia operazioni diverse	L.	885,376 90	
» a cauzione dei funzionari	»	50,500 —	
» a custodia ed in amministrazione	»	1,004,520 87	1,940,397 77
Debitori in conto titoli	L.		480,200 —
			9,621,581 90
Spese d'amministr., tasse ed inter. passivi del corrente esercizio	»		259,921 79
	L.		9,881,509 78

Passività

Capitale azioni sottoscritto N. 21212 da L. 25	L.	530,300 —	
Fondo di riserva	»	189,523 45	719,823 45
Depositi a conto corrente libero (cap. ed int.)	»	1,789,696 75	
» » » vincolato	»	2,240,447 08	
» a risparmio libero	»	1,058,575 36	
» a Piccolo Risparmio	»	638,651 51	5,727,370 30
Conti, Correnti, Banche e Corrisp. (saldi creditori)	»		515,968 60
Conto Corrente disponibile	»		1,544 15
» » non disponibile	»		83,784 25
Azionisti per dividendi in corso ed arretrati	»		19,990 47
Cassa Previdenza personale Banca	»		31,805 03
Depositanti per depositi diversi	»		1,940,897 77
Conto titoli presso terzi	»		480,200 —
			9,523,978 05
Risconto Portafoglio a favore esercizio 1912	»	40,983 50	
Civanzo utili esercizio precedente	»	12,570 96	
Utili lordi esercizio in corso	»	303,977 27	357,531 73
	L.		9,881,509 78

Il Cassiere
G. B. Da Vià

Il Consigliere di turno
Cav. Cap. Ruggero Coletti

Il Direttore
Rag. cav. Pasquale Galata

Il Capo Contabile
Rag. Niccolò Zanetti

Il Presidente
Rag. cav. uff. Pietro Pastuetti

I Sindaci
Da Ponte cav. Stefano
Quarti rag. cav. G. Luigi
Vasilicò avv. cav. uff. Luigi
Garzia Francesco
Olper rag. Leone

OPERAZIONI della BANCA

La Banca tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15 1|2 riceve denaro in conto corrente corrispondendo l'interesse annuo, netto da Ricchezza mobile dal:

3 1|4 0|0 in conto libero, con facoltà al Correntista di disporre con chèque fino a L. 5000 a vista
» » » 20000 con 2 giorni di preavviso
oltre » 20000 » 5 » » »
3 3|4 0|0 in conto vincolato non meno di 4 mesi
4 0|0 » » » oltre ai 6 » } con libretti nominativi ed al portatore
3 1|2 0|0 a risparmio libero }
4 0|0 » » vincolato da 6 a 12 mesi }
4 0|0 a piccolo risparmio con l'uso gratuito delle cassette di risparmio domicilio fino a L. 1000.

- Accorda credito in Conto Corrente, verso deposito di Carte Pubbliche, obbligazioni cambiarie ed oggetti preziosi.
- Accorda prestiti ai Soci con scadenza fino a sei mesi.
- Sconta cambiali anche a sole due firme con scadenza fino a sei mesi.
- Sconta obbligazioni estratte e cedole scadenti nel semestre in corso.
- Fa anticipazioni e riporti su Titoli dello Stato ed Industriali.
- Riceve effetti per l'incasso pagabili su piazza e fuori piazza.
- Riceve valori a semplice custodia ed in amministrazione verso tenue provvigione.
- Paga le imposte per conto dei Correntisti.
- Incassa gratis ai Correntisti le cambiali pagabili su piazza.
- Eseguisce ogni operazione di Banca.

[illegible] cedesse (nominali L. 25)

Distribuisce gratuitamente le Cassette di Risparmio a domicilio
a chi faccia un deposito di L. 7 in un libretto di Piccolo Risparmio al 4 0|0.

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA„ N. 14

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

—Infatti, è ciò che press'a poco ho intenzione di fare — balbettò l'industriale con evidente imbarazzo. — Ma questa situazione anormale non durerebbe a lungo. Non appena i miei affari saranno diventati prosperi e proficui come in passato, rimborserò le somme che mi saranno state prestate e verserò la tua dote.

Questo modo di ragionare è puerile: rammento quei giuocatori sfortunati che si fanno prestare cinque franchi, con i quali affermano che si rifaranno di tutte le loro perdite...

— No, mia cara! Ho dei grandiosi progetti il cui successo è infallibile, e che finora non ho potuto effettuare, unicamente per la mancanza di capitali.

Valentina si strinse nelle spalle.

— Ebbene, — disse, dopo un momento di riflessione — se io accettassi di rappresentare la parte che tu vuoi affidarmi, mi preparerei una ben brutta esistenza...

— Ohibò! Il marchese di Boisgibault ti adora!...

— Ma la sua adorazione non gli impedirebbe di trovare mal fatto che io gli sprili del denaro... Del resto non siamo ancora a questo punto, poichè non mi sento disposta di essere il prezzo di un tale mercato.

— Mi permetto di rammentarti che il tuo rifiuto sarebbe la mia sentenza di morte...

— No, — l'interruppe Valentina — non credo che si possa uccidersi perchè non si ha tutto il denaro che si vorrebbe avere. — In tutti i modi — soggiunse dopo un breve silenzio — questa domanda mi giunge troppo improvvisa.. Tu certo non esigi una risposta immediata.... Ho bisogno di riflettere.

— Certo... Certo!... non ti metto il coltello alla gola, benchè lo abbia io... Guarda, ecco precisamente il cassiere della fabbrica che attraversa il cortile e si dirige da questa parte... Viene, senza dubbio, ad annoiarmi con i suoi lamenti, come se io fossi in grado di cambiare la situazione.. Basta, lasciaci!... Ci rivedremo poi!

Valentina scomparve prontamente e rientrò nella sua camera felice d'essere sola, di potersi riavere dalle sue emozioni e di poter ponderare nel raccoglimento l'orribile dilemma postole da suo padre. Ma in quel momento si sentiva ancora talmente offesa dalla brutalità della sua ingiunzione, che non possedeva il sangue freddo necessario per riflettere e neppure l'imparzialità occorrente per giudicare giustamente. Esasperata per la durezza e l'egoismo di suo padre, non tardò a giungere a delle conclusioni eccessive.

— Ebbene, che si uccida!... — si disse fra sè. — Quale riconoscenza gli devo? . Quale sacrificio ha fatto per me, perchè io faccia oggi alla sua tranquillità il sacrificio della mia dignità, del mio amore materno?.. No, è troppo, mi ribello!... Pazienza se egli mi priva della sostanza cui avrei diritto! Mi rassegno facilmente a questa perdita, benchè avrebbe potuto essere un grande aiuto per me. Ma sottomettermi ai suoi capricci, inchinarmi dinanzi alle sue esigenze, spezzando il mio cuore di madre, disonorandomi e degradandomi dinanzi ai miei occhi, questo no, giammai!...

Eppure, dopo aver meditato durante un'ora, Valentina non si sentiva ancora ben sicura che fosse giusto il modo col quale voleva risolvere il problema.

Essa si diceva che, per veder chiaro in questa faccenda, occorrevano i lumi di una persona più calma, e non direttamente interessata nella questione.

— Andrò a sottomettere i miei dubbi e le mie apprensioni al mio buon amico Brémond — pensò alfine. — Egli saprà darmi certamente un buon consiglio.

Si abbigliò in fretta, onde poter uscire senza dare spiegazioni a suo padre, mentre questi era occupato col suo cassiere, e, dopo aver prevenuta la cameriera che non rincaserebbe per l'ora della colazione, perchè andava a prendere una lezione di pianoforte, mosse difilato verso la stazione di Asnières.

Quando suonò alla porta dell'appartamento del signor Brémond, erano circa le undici. Egli era uscito. La fantesca le disse che era andato ad accompagnare la signorina alla stazione di Lione e che non ritornerebbe per la colazione.

— Ah! La signorina è partita? — esclamò la giovane donna.

— Sì, va a passare una settimana da sua nonna, presso Gien.

— Non sapete a che ora rincaserà il signor Brémond?

— Credo verso le due o le due e mezzo.

Valentina scese di nuovo i quattro piani, fece colazione in un ristorante, poi si aggirò nei dintorni della piazza di Clichy, fermandosi davanti alle vetrine dei negozi, ed alle due e mezza tornò a suonare alla porta dell'appartamento di Pasquale Brémond, che era appena ritornato in quel momento.

Egli l'accolse, come sempre, col suo più amabile sorriso.

Poi accorgendosi che era più triste e più scoraggiata che mai, le chiese subito:

— Che cosa vi è accaduto?... Quale nuova contrarietà dovete sopportare? Per essere venuta questa mane, conviene dire che si tratti di qualche cosa molto seria e che vi urge forse il mio intervento... Parlate . sapete che sono sempre a vostra disposizione per ricevere le vostre confidenze ed aiutarvi nella misura delle mie forze..

— Grazie, amico mio!... Sì avete ragione; si tratta di una cosa molto seria... Ah! non mi aspettavo questa dolorosa sorpresa .. Comprenderete che ho motivo di essere tutta sconvolta. .

Con brevi parole gli riferì l'argomento del colloquio avuto al mattino con suo padre, e che questi aveva osato offrirle di sposare il marchese di Boisgibault, ponendole l'alternativa di scegliere fra questo matrimonio e la sua morte.

Pasquale Brémond l'aveva ascoltata con una grande calma apparente. Invece era profondamente commosso, primieramente perchè la crudele alternativa nella quale il signor Louvel poneva sua figlia era per la disgraziata una nuova prova molto dolorosa, ed in secondo luogo perchè quel progetto di matrimonio col marchese, matrimonio che la sua ragione gli diceva che essa dovrebbe subire, annientava per sempre un dolce sogno ch'egli aveva accarezzato per sè stesso.

Brémond si era forzato a nascondere il suo turbamento ed il suo dolore per non aumentare l'angoscia di Valentina. Ma la violenza della sua emozione fu più forte degli sforzi che faceva per dissimularla.

— Povera fanciulla, — balbettò in un tono che rivelava il suo affanno — sarete dunque eternamente infelice e vittima degli avvenimenti e delle persone che vi circondano... vittima persino di vostro padre? — soggiunse, abbassando la voce.

(Continua)

SAPONE DA TOELETTA · INSUPERATO · SQUISITAMENTE PROFUMATO · EMOLLIENTE · ECONOMICO

A ritardare la
formazione delle rughe,
a prevenire le tanto fastidiose
screpolature della pelle e i geloni,
a rendere la pelle bianca, morbida, bella,
è indispensabile quel sovrano dei saponi da toeletta che è il

SAPOL
BERTELLI

Proprietaria la Società A. BERTELLI & C.
MILANO-ROMA-NAPOLI-PALERMO-TORINO-GENOVA-FIRENZE
Unicamente per corrispondenza:
26, via Paolo Frisi, 26
MILANO

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima con Sede in MILANO - Capitale Lire 130.000.000 interamente versato
Fondo di Riserva Ordinario L. 26,000,000 - Fondo di Riserva Straordinario L. 21,000,000

Sede Centrale: MILANO

Filiali - Alessandria, Ancona, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Verona, Vicenza.

VENEZIA - Via 22 Marzo

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1912.

ATTIVO.

Numerario in Cassa	L.	46 [illegible] 321	07
Fondi presso gli Istituti d'Emissione	»	[illegible]	5
Cassa Cedole e Valute	»	[illegible]	[illegible]
Portafoglio Italia ed Estero	»	401 [illegible]	71
Effetti all'incasso	»	[illegible]	[illegible]
Riporti	»	[illegible]	[illegible]
Effetti pubblici di Proprietà	»	31 [illegible]	[illegible]
Certificati Ferrovieri 3.65 per 100	»	[illegible]	42
Azioni Banca di Perugia in liquidazione	»	[illegible]	[illegible]
Anticipazioni sopra Effetti pubblici	»	[illegible]	[illegible]
Corrispondenti — Saldi debitori	»	262 [illegible]	[illegible]
Partecipazioni diverse	»	[illegible]	[illegible]
Partecipazioni in imprese bancarie	»	12 [illegible]	[illegible]
Beni stabili	»	12 217 [illegible]	[illegible]
Mobilio ed impianti diversi	»	1	—
Debitori diversi	»	[illegible]	[illegible]
Debitori per Avalli	»	[illegible]	[illegible]
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	[illegible]	—
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	[illegible]	—
Titoli in deposito: liberi a custodia	»	[illegible]	—
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	[illegible]	32
	L.	1,727,[illegible]	[illegible]

PASSIVO.

Capitale Sociale (N. 220 000 Azioni da L. 500 caduna e N. 8 000 da L. 2.500)	L.	130,000,000	—
Fondo di riserva ordinario	»	26 000,000	—
Fondo di riserva straordinario	»	21,000,000	—
Fondo di riserva speciale	»	[illegible]	[illegible]
Fondo di previdenza pel personale	»	[illegible]	[illegible]
Dividendi in corso ed arretrati	»	[illegible]	—
Depositi in Conto Corrente	»	205 [illegible]	[illegible]
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	[illegible]	[illegible]
Accettazioni commerciali	»	[illegible]	[illegible]
Assegni in circolazione	»	[illegible]	[illegible]
Cedenti di effetti per l'incasso	»	[illegible]	[illegible]
Corrispondenti — Saldi creditori	»	412 [illegible]	[illegible]
Creditori diversi	»	[illegible]	[illegible]
Creditori per avalli	»	[illegible]	[illegible]
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	»	[illegible]	[illegible]
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	[illegible]	[illegible]
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	[illegible]	[illegible]
Avanzo utili esercizio 1911	»	[illegible]	[illegible]
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	[illegible]	[illegible]
	L.	1 727 [illegible]	[illegible]

LA DIREZIONE	I SINDACI	IL CAPO CONTABILE
A. Ghisalberti - G. Toeplitz	A. Besozzi - Rag. G. Sacchi - Dr. G. Serina	A. Comelli

---

ISCHIROGENO

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO+FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

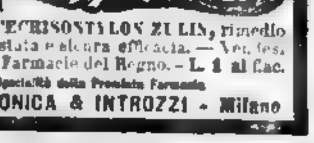
GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I, N.° 119, palazzo proprio.

Guarigione infallibile
garantita dei

CALLI
al piedi



mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. - L. 1 al flac.
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

ALBERGO ROSETTA
S. Martino di Castrozza
— Pensione 8-9 Cor. —

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
Officine e Deposito
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 204-206 - VICENZA
Negozio in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termosifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termosifone per Istituti, Ospedali, Famiglie e giardini.

ASSORTIMENTO
[illegible]
PREZZI CONVENIENTISSIMI. Progetti, preventivi, cataloghi grat[illegible]

AMARO BAREGGI
a base di Ferro China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da celebrità mediche perchè senz'alcool.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico ed è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere Alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

F.to: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA
all'Uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, poichè la sua composizione principale, Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salute e nutrizione perchè *senz'alcool.*

Trovansi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorieri.
E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA
Rappresent. *Guido Tirelli, Venezia*

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo
GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

Anno XV | Anno XV

LONIGO
COLLEGIO CONVITTO DANTE

Sotto il patrocinio del Municipio
approvato dal R. Provveditore agli studi

Scuole Elementari
Regie Tecniche
Ginnasiali

RETTA UNICA
esclusa ogni spesa accessoria

Posizione incantevole ai piedi dei Colli Berici

Chiedere programmi alla Direzione

NESTLÉ
CIOCCOLATO

L'ultima creazione del genere

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali
Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, Indie, Cina
Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine.

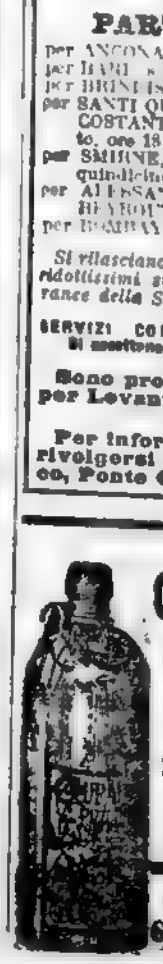
PARTENZE DA VENEZIA
per ANCONA: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 di ogni mese;
per BRINDISI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato, ore 18;
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 18 (quindicinale);
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA, BEYROUTH: 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY: 13 d'ogni mese

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società.

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si ammettono passeggieri di terza classe.

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.



Curaçao Pizzolotto

Specialità della Ditta Ant. Pizzolotto
di
CORNUDA

Premiato alle principali Esposizioni Nazionali ed Internazionali

Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.
Trovasi nelle principali bottiglierie.
Guardarsi dalle contraffazioni

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Sabato 10 Agosto 1912 — [illegible] — ANNO CLXX — N. 220 — Conto corrente colla Posta — Sabato 10 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero [illegible] — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. [illegible]
INSERZIONI: Si ricevono da [illegible] & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 [illegible]

L'incidente col Montenegro
definitivamente liquidato

Roma, 9

(So.) — La situazione balcanica ritorna allo stato normale.

L'opinione pubblica accoglie soddisfatta la soluzione data all'incidente turco-montenegrino. La Turchia ha trovato un comodo Battirelli nel ministro ottomano a Cettigne, il quale, in seguito alle rimostranze fattegli dal suo governo per avere ecceduto nelle istruzioni ricevute, lasciando Cettigne ha presentato le proprie dimissioni. L'incidente viene dunque risolto fra i due governi interessati, all'infuori di ogni partecipazione estranea. Questa soluzione viene considerata come un piccolo trionfo del Montenegro, che vede accolte, mediante la nomina di una commissione di inchiesta, le sue buone ragioni. Nel mondo diplomatico viene elogiato anche, per la calma e la fermezza mantenute, il contegno del Montenegro. Del resto, ogni pericolo di guerra doveva ritenersi evitato per l'intervento delle potenze le quali — prima di tutte la Russia — avevano manifestato tanto alla Turchia quanto al Montenegro la loro ferma intenzione che l'incidente di frontiera fosse pacificamente risolto.

In senso egualmente pacifico verrà risolto l'analogo incidente di frontiera turco-bulgaro.

La *Tribuna* ha intervistato sulla soluzione del recente incidente tra la Turchia e il Montenegro un personaggio montenegrino che per l'alta carica che egli copre vuole mantenersi ignoto. L'intervistato si è intrattenuto in primo luogo su alcune notizie messe in giro a proposito dell'incidente e cioè che un rappresentante del Montenegro a Costantinopoli avrebbe dato assicurazione che l'incaricato d'affari del Montenegro non era affatto autorizzato a dare alcuna assicurazione nel senso di soddisfazione alla Turchia. Il rappresentante del Montenegro aveva un mandato chiaro e ben determinato. Egli doveva chiedere il ritiro delle truppe turche a tre km. dal confine e promettere dal canto suo il richiamo delle truppe montenegrine che avevano varcato il confine.

Il Montenegro ha ceduto alle premure delle potenze ma salvaguardando la propria dignità ed insistendo nella constatazione del torto da parte della Turchia, le cui truppe furono quelle che prime violarono il confine ed aggredirono i montenegrini.

Già una commissione composta di turchi e di montenegrini ha verificato il luogo e le condizioni in cui si svolse l'eccidio del 17 constatando che il massacro avvenne per colpa dei soldati turchi ad un km. entro il confine montenegrino.

— Ho anche letto — ha soggiunto lo intervistato — che l'Italia avrebbe incoraggiato il Montenegro ad iniziare una azione contro la Turchia, ebbene: l'Italia è stata tra le potenze quella che più ha fatto premure per ottenere la soluzione dell'incidente: ed è anche inesatto che la Russia abbia insistito per placare l'ardore anti-turco di Re Nicola. E' noto ormai quale sia l'animo della Russia verso la Turchia.

Riguardo poi al ritiro delle truppe da Kolekine, bisogna osservare che Kolekine è una città del Montenegro sul confine verso il sangiaccato ed è separata dal confine turco dal naturale corso incassato del fiume Tara e quindi la frontiera non è in quel punto irregolare ma ben determinata. Il ritiro delle truppe è stato stabilito che doveva avvenire ed a quest'ora è già avvenuto contemporaneamente sia da una parte che dall'altra.

Commentando la soluzione dell'incidente il *Corriere d'Italia* dice che la diplomazia europea ha fortunatamente trionfato evitando un conflitto armato. A quanto ci risulta però, aggiunge il giornale, i maggiori sforzi sono stati compiuti dal gabinetto di Pietroburgo che ha esplicato tutta la sua influenza a Costantinopoli ed a Cettigne lealmente ed attivamente coadiuvato dal Governo italiano che non ha mancato di fare ripetuti passi presso la Corte di Re Nicola.

Situazione migliorata in Albania?
La nuova sede del Comitato

Salonicco, 9

La situazione comincia a rischiararsi. I timori che un gran numero di ufficiali dei varii corpi fossero associati al movimento giovane turco diminuiscono. Gli ufficiali di Monastir, Janina, Uskub, Adrianopoli e Smirne hanno risposto ai dispacci circolari degli ufficiali di Salonicco, che essi dividono la loro opinione relativamente alla punizione da infliggere agli ammutinati, ma che circa lo scioglimento della Camera e il nuovo Gabinetto, tutti i corpi degli ufficiali dichiarano di avere piena fiducia nel governo e di non aderire ad alcun partito politico e di non obbedire che agli ordini del ministro della guerra.

Tali dichiarazioni producono qui una certa disillusione. Gli albanesi del sud dichiarano di essere pronti a sciogliere i loro corpi e a tornare alle loro occupazioni se il governo assicurerà che le concessioni che devono essere fatte agli albanesi del nord saranno accordate pure a quelli del sud. Essi chiedono inoltre la facoltà di comunicare telegraficamente con tutti i ribelli e con gli albanesi del nord.

La maggior parte dei principali membri del Comitato Giovane Turco, tra cui Talaat bey, Giavid bey, Nazim bey, sono qui giunti per deliberare sulla condotta che dovranno ulteriormente tenere. Si conferma che il Comitato Giovane Turco stabilirà la sua sede a Salonicco. Si annunzia che il vali di Ipek è stato ferito da uno sconosciuto con colpi di rivoltella.

Il Sultano trasferito ad Adrianopoli?

Roma, 9

Il *Corriere d'Italia* ha da Salonicco: In una riunione tenuta dai principali capi dell'Unione e Progresso si è commentato l'ordine perentorio dato dal ministero della guerra di cambiare subito tutta la guardia nonchè il personale della villa Alatini. Ciò ha esternato il timore che il governo voglia avere a sua disposizione degli uomini fidi onde effettuare il progetto di far cambiare di residenza il Sovrano detronizzato Abdul Hamid. Anzi Aner Magi bey, il principale oratore e fanfarone dell'Unione e Progresso, avrebbe detto che Abdul Hamid da due giorni non è più a Salonicco e che il ministero lo ha fatto trasferire ad Adrianopoli nella tema che gli albanesi mettano in effetto il loro proposito di liberare il Sultano detronizzato e di metterlo sul trono, qualora la loro richiesta di sciogliere la Camera fosse respinta.

Ho queste notizie da fonte che non teme smentita.

La situazione in Turchia
Una commissione per la pace?

Roma, 9

(So.) — La situazione interna della Turchia si aggrava sempre più. Un fatto nuovo, di incalcolabile valore morale, è venuto ad aggiungersi ai fenomeni di disorganizzazione dell'impero, cioè la destituzione del comandante della flotta turca. — Orbene questa destituzione che fa seguito a quella del comandante dei cacciatorpediniere turchi per non avere osato attaccare le torpediniere italiane — trova un contrasto eloquente in Italia, dove, proprio nello stesso momento, il ministro della Marina propone al Re la promozione del comandante Millo e dei comandanti delle cinque torpediniere gloriose. Le umiliazioni militari seguono dunque, per la Turchia, le umiliazioni diplomatiche.

Di fronte alla gravità della situazione, di fronte alla congiura del Comitato Unione e Progresso, il quale minaccia la guerra civile, acquista verosimiglianza la notizia della nomina di una commissione composta da Kiamil pascià, dal ministro degli esteri, da Hilmi pascià e da Resciad pascià già ambasciatore a Roma, incaricata dal governo turco di studiare le condizioni di pace con l'Italia. Rifioriscono le voci di trattative di pace in Isvizzera, fra fiduciari turchi e italiani, ma se la notizia della resipiscenza del governo turco, indotto ad esaminare il problema della pace, è vera, sarà questa la via che potrà condurre più rapidamente alla fine delle ostilità.

Il *Giornale d'Italia* esaminando la situazione diplomatica attuale in rapporto alla guerra dice, tra l'altro, che la complessa situazione europea costituisce certamente un ambiente piuttosto favorevole alla pace. Ma non si deve credere per questo che la pace sia virtualmente fatta: vi sono ancora troppe incognite; possono inoltre avvenire delle sorprese e perciò dobbiamo tenerci sempre pronti alla guerra. Può darsi che a Costantinopoli si acceda alla idea di un accordo con l'Italia, ma sono anche possibili nuovi colpi di scena e imprevedibili cambiamenti.

Si sono scoperte delle malversazioni compiute dal precedente Gabinetto, al ministero degli Interni i fondi sono quasi esauriti. Hussein Nazim è stato arrestato per frodi commesse sui fondi della sottoscrizione nazionale per la flotta.

Un giornale turco reca: Come è noto alcuni membri cospicui del Comitato «Unione e *Progresso*», con minaccie ed intimidazioni, ottennero che l'ex ministro della guerra maresciallo Riza pascià versasse la somma di circa 200 mila lire turche, il cui uso però è rimasto sempre ignorato. Il giornale soggiunge che Riza pascià intraprenderà passi per chiarire questo punto. Se la somma è andata al tesoro dello stato, egli rinuncierà al rimborso del denaro, se però è andata alla cassa del Comitato, egli si rivolgerà alla autorità giudiziaria per averne la restituzione.

La scissione tra gli ufficiali
Il trattamento agli impiegati

Costantinopoli, 9

Il comandante in capo del quinto corpo di armata di stanza a Salonicco ha telegrafato al ministro della Guerra di avere ricevuto una dichiarazione scritta a nome di 114 ufficiali riunitisi l'altra notte al Club militare di Salonicco firmata dall'ex mutasserif di Ipek, dall'ex-maggiore Echad Turghut, da altri due maggiori e da parecchi capitani e tenenti.

La dichiarazione è scritta in due parti e è stata telegrafata al Sultano, al Gran Visir e a tutti i comandanti dei corpi di armata e delle divisioni.

La prima parte della dichiarazione è conforme ai regolamenti ma la seconda viola grandemente la legge militare e costituisce un atto di indisciplina.

Appena ricevuta la dichiarazione, il comandante ha riunito alla caserma tutti gli ufficiali dell'esercito, attivo, dei servizii sanitari e della gendarmeria ed ha loro chiesto se la dichiarazione rispondeva ai loro sentimenti.

Soltanto 15 appartenenti per la maggior parte alla gendarmeria e che certo si lasciarono trascinare da qualche sobillatore, hanno dichiarato di accettare i due punti summenzionati, 58 hanno detto che accettavano sotto riserva della approvazione del loro comandante, 4 hanno accettato solo la prima parte, 111 hanno dichiarato che faranno soltanto il loro dovere, non volendo partecipare a simile atto.

Una inchiesta identica fatta dall'ispettore del secondo corpo di armata Zeki pascià ha dato lo stesso risultato.

Gli ufficiali della divisione di Giannina hanno risposto che non avevano interesse di fare altra cosa che il loro dovere militare e che obbedivano tutti gli ordini del Sultano.

Il comandante del secondo corpo Turghut Chefket ha telegrafato al ministro della guerra che gli ufficiali del suo corpo pensano soltanto a compiere il loro dovere militare.

La pubblicazione di questo dispaccio indica che 103 ufficiali di Salonicco partigiani del comitato cercano di influire sui loro compagni dell'esercito ma non trovano chi voglia seguirli.

Il Consiglio dei ministri ha discusso circa lo stato dei funzionari di cui parlava il programma ministeriale. In seguito alle deliberazioni del Gabinetto sono stati pubblicati due comunicati che smentiscono che i funzionari debbano essere destituiti ed assicurano che d'ora innanzi essi saranno promossi secondo la legge e secondo i diritti acquisiti, a condizione che conservino una attitudine assolutamente imparziale. Tutti i funzionari di Costantinopoli e della provincia sono invitati a consegnare ai loro superiori una dichiarazione scritta secondo la quale s'impegnano a rompere ogni relazione con i partiti politici, ed a non frequentare club. Se essi violeranno tale impegno verranno destituiti.

Si assicura che l'iradè che proclama lo stato di assedio a Salonicco autorizza il ministro dell'interno a proclamare lo stato di assedio appena ne sarà riconosciuta la necessità nei vilajet di Smirne, Adrianopoli, Monastir, Kossovo, Jannina e Scutari. Il vali di Smirne, che è l'ex ministro giovane turco Djellal, è stato destituito. Huessein Hazim che aveva abbandonato il Comitato nella speranza di divenire ministro, ha ricevuto ordine di ritornare immediatamente a Costantinopoli.

Il ministro della guerra pubblica un dispaccio di Kiamil pascià comandante del quinto corpo di stanza a Monastir che si credeva partigiano del comitato il quale dice che l'ordinanza del ministro della guerra la quale vieta agli ufficiali di occuparsi di politica, è stata letta alla presenza di tutti gli ufficiali del sesto e quarto corpo di armata della quarta divisione e che tutti gli ufficiali hanno giurato di non aderire d'ora innanzi ad alcun partito e di obbedire a tutti i governi che rispetteranno la costituzione. La stessa ordinanza è stata comunicata alle divisioni di Istip e Dibra.

Circa il viaggio di Poincarè
Allarmi a Berlino e a Vienna

Roma, 9

(So.) — Il viaggio del presidente francese del Consiglio a Pietroburgo ha suscitato allarmi a Berlino ed a Vienna, in seguito alle pubblicazioni di giornali parigini, i quali hanno attribuito alle conferenze che il signor Poincarè avrà con lo Czar e col Sazonoff, una portata eccessiva. Secondo il *Matin* e l'*Echo de Paris*, il Poincarè si proporrebbe di trattare a fondo tutte le questioni internazionali del giorno nelle sue imminenti conferenze. La Russia e la Francia sarebbero arbitre dei destini di Europa. Da queste esagerazioni sorsero gli allarmi di Berlino e Vienna, allarmi tosto sedati dalla pubblicazione del giornale ufficioso *Rossia* di Pietroburgo, nella quale viene ridotto a giusti confini, cioè specialmente al consolidamento dell'alleanza franco-russa, la portata del viaggio del Poincarè.

Il saluto ufficioso a Poincarè

Pietroburgo, 9

La *Rossia* pubblica un articolo di carattere ufficioso in cui saluta l'arrivo del presidente del Consiglio francese.

Il giornale dice di dividere l'opinione della stampa russa e di quella estera che l'arrivo in Russia dell'uomo di Stato che dirige la politica estera della potenza amica ed alleata non può essere considerato soltanto come un atto di cortesia internazionale, ma ritiene nondimeno che nessuno ha motivo di allarmarsi per il nuovo consolidamento dell'alleanza perchè l'opinione pubblica in Europa ha avuto occasione di convincersi degli scopi sempre più pacifici dell'alleanza franco-russa la quale non minaccia alcun interesse europeo. L'alleanza è basata sull'identità di interessi politici ed economici delle due grandi nazioni ed è divenuta in questi ultimi tempi una necessità organica della vita internazionale, essendo considerata come la migliore garanzia della pace e tranquillità in Europa. Salutando l'arrivo nella capitale russa del rappresentante della nazione amica ed alleata, il giornale esprime la certezza che l'enorme maggioranza del popolo russo sia convinta della necessità di una più stretta unione tra la Russia e la Francia, nel lavoro diretto a sostenere e a consolidare la pace, necessaria non soltanto alle due nazioni ma a tutte le nazioni di cui esse sono amiche.

Gli argomenti dei colloqui
Il conflitto italo-turco

Parigi, 9

L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo: Il signor Neratow gerente del ministero degli esteri, intervistato ha dichiarato che la convenzione navale franco-russa è una conseguenza dei rapporti tra i due alleati. Circa la visita di Poincarè a Pietroburgo, Neratow ha detto che essa è un atto di cortesia che fa seguito alla visita di Sazonoff a De Selves. Gli argomenti di conversazione non mancheranno: La questione della Bulgaria e gli sforzi per il mantenimento dello *statu quo* richiameranno la loro attenzione. Circa le probabilità di pace tra l'Italia e la Turchia, Neratow ha detto che la pace deve essere desiderata dai belligeranti. Cinque potenze sono pronte ad intervenire il giorno in cui esse abbiano trovato una formula di pace che possa essere accettata dall'Italia e dalla Turchia. Intanto non vi saranno intermezzi. Circa il conflitto turco montenegrino Neratow ha detto che gli animi sono troppo riscaldati per pensare alla corte dell'Aja, ma non è da temere una rottura diplomatica, perchè i consigli di moderazione sono riusciti a porre un argine all'incidente.

L'incontro affretterà la pace?

Londra, 9

Il *Daily Telegraph* scrive: Si ritiene che l'arrivo di Poincarè a Pietroburgo affretterà probabilmente la conclusione della pace tra la Turchia e l'Italia. Esso dichiara che se la Turchia accetterà di buon grado i buoni uffici della diplomazia europea, sarà tanto meglio, ma nel caso contrario vi sono tanti mezzi per dare forza alla volontà delle potenze.

Circa un invito di Guglielmo a Poincarè

Parigi, 9

I giornali hanno da Berlino: Nei circoli bene informati si considera fantastica la informazione secondo la quale l'imperatore avrebbe invitato Poincarè a passare per Berlino al suo ritorno dalla Russia.

Il combattimento e la presa di Misurata
nel rapporto del generale Camerana

Ecco la relazione sul combattimento di Misurata avvenuto l'8 luglio 1912:

I preliminari del combattimento

Sbarcate le truppe il 16 giugno, respinto il nemico che cercava di contrastarne lo sbarco, [illegible] oasi di Kars-Hamet [illegible] successivo, sarebbe stato forse possibile muovere subito un distaccamento fino a Misurata, giovandosi della disorganizzazione del nemico e del [illegible].

Ma tale movimento poteva forse porre a repentaglio l'esito delle operazioni successive, perchè il distaccamento non avrebbe potuto essere che di forze limitate, per la necessità di lasciare in quei primi giorni alla base una considerevole quantità di truppe per la protezione dello sbarco dei materiali delle artiglierie e per lo [illegible] e l'afforzamento di essa.

Il distaccamento che avesse operato subito contro Misurata si sarebbe quindi trovato [illegible] in una situazione difficile perchè il nemico, ritiratosi da Kars-Hamet avrebbe potuto far affluire nuovi rinforzi nel terreno insidioso della oasi, isolare il distaccamento e tagliarlo fuori della base. Nè a minori pericoli sarebbe stata esposta anche la base, verso la quale l'avversario, avido di bottino, non avrebbe mancato di vibrare qualche colpo.

S'imponeva perciò la necessità di provvedere alla sistemazione della testa di sbarco con lavori di fortificazione adatti a garantirla col minimo delle forze, per operare quindi col massimo di esse verso Misurata.

Per di più occorreva raccogliere informazioni sul terreno e sul nemico: compito non facile dato l'esodo della popolazione costiera e la difficoltà di procurarsi informatori sicuri.

Certo il ritardo frapposto fra lo sbarco e l'avanzata concedeva all'avversario la possibilità di rinforzarsi o di meglio consolidarsi nell'oasi: ma d'altro lato, questi coefficienti non potevano influire gran fatto sull'esito delle operazioni quando queste fossero state mature, perchè avrebbero offerto occasione alle nostre truppe di battere l'avversario in un sol colpo.

La sistemazione della base

In ordine ai concetti sopra esposti tra il 17 giugno e il 7 luglio le truppe si dedicarono con alacrità somma alla sistemazione della base ed ai preparativi per l'avanzata.

Il 7 luglio la sistemazione difensiva della base stessa era compiuta.

Gli stabilimenti funzionavano in modo perfetto, il servizio delle informazioni aveva potuto raccogliere in questo intervallo sufficienti notizie per porre il Comando in condizioni di effettuare a tempo e luogo l'avanzata, con piena cognizione sullo stato del nemico e sul terreno.

Del nemico si sapeva che esso doveva ascendere a circa 5000 armati con fucili di vario modello con forte prevalenza di Mauser e di Martini, che erano con essi più di un centinaio di regolari turchi, e che tutte queste forze comandate dal *caimacam* di Homs, erano dislocate lungo la fronte che da Milaitan, per il casone Mahmud, si stende lungo il margine orientale dell'oasi di Misurata fino all'opera di Bogula posta a qualche centinaio di metri al sud del margine stesso, con preponderanza di forze verso Milaitan, e che infine il nemico si era fortemente trincerato lungo tutta la fronte ora detta.

Il 7 luglio le truppe attesero ai preparativi per l'avanzata dell'indomani.

L'attacco doveva svolgersi su due colonne fornite inizialmente dalla brigata mista (50. e 63. reggimento fanteria) e rinforzate da un battaglione del 40. fanteria e da una batteria da montagna. Alla colonna di destra venne assegnata la direttrice Milaitan-Suatti-Girara, con obiettivo il fianco sinistro ed il tergo dell'avversario; quella di sinistra per la direttrice Kars Hamet Zarrug Misurata doveva attaccare frontalmente.

Agli ordini diretti del Comando della divisione dovevano rimanere i battaglioni alpini Mondovì e Verona, un battaglione del 35. una compagnia di ascari, una compagnia da fortezza, due batterie da montagna ed una da campagna scudata. Tutte queste forze dovevano raccogliersi inizialmente a cavaliere della rotabile di Kars-Hamet, presso la caserma difensiva, pronte ad intervenire a tempo opportuno nel combattimento.

Nel pomeriggio del giorno 7, intorno alle ore 18, le truppe si ammassarono nei luoghi stessi donde dovevano muovere all'indomani: la brigata mista lungo il margine occidentale dell'oasi costiera, le altre truppe a cavallo della strada Kars Hamet Zarrug, al coperto delle dune e delle opere.

Nello stesso pomeriggio la *Carlo Alberto* e la *Ardea* si portarono dinanzi a Zeira; la *Sardegna* nelle acque del Marabutto di Buscaifa, il *Duca di Genova* in quegli stessi paraggi; infine il *Re Umberto* e l'*Espero* dovevano sorvegliare la costa di settentrione nel tratto più vicino alla base ed alle posizioni occupate dalle nostre truppe.

L'inizio del combattimento

La notte sull'8 passò tranquilla assicurando alle truppe che dovevano combattere il necessario riposo. Il cielo lievemente coperto ed una leggera brezza mattutina facevano ben auspicare per le condizioni climatiche della giornata, laddove il 6 ed il 7 il caldo era stato soffocante.

Tra le truppe lo spirito elevatissimo, e la coscienza della propria forza, congiunta alla ferma volontà di raggiungere la mèta, infondevano quella calma che è foriera di sicura vittoria.

Ciò premesso la narrazione del combattimento si può scindere in tre fasi principali, e cioè la conquista del margine dell'oasi di Misurata, la presa di Zarrug e la marcia su Misurata.

Alle ore 4 del mattino tutti i riparti erano pronti a muovere. All'ala destra il 50 fanteria dietro i trinceramenti a nord della strada Kars Hamet Zarrug in due linee con una batteria da montagna, alla sinistra il 63. reggimento fanteria in una sola linea al coperto dei trinceramenti e delle ridotte, il battaglione del 40. a portata delle truppe sopradette e quelle a disposizione del comando presso la caserma difensiva.

Lo squadrone di cavalleria all'estrema sinistra della linea aveva spinto pattuglie lungo la strada di Taurgia e verso il deserto.

Sulla base degli ordini emanati la colonna di destra — al comando del colonnello Pegani di Boreto — doveva uscire dalle trincee alle ore 4 e, scendendo dalle dune, puntare direttamente su Milaitan e Beni-Mahmud, sul fianco sinistro e sul tergo dell'avversario. Occupato Ben Mahmud, la colonna del 50. per Suatti, Ulad Dabi e Girara, doveva cooperare alla occupazione di Misurata.

La colonna di sinistra — agli ordini del colonnello Villefallotto — uscendo dalle trincee poco dopo il 50 doveva avanzare celeremente, raggiungere una piccola duna a mezzo chilometro dai trinceramenti, collegarsi col 50. ed occupare quindi la duna posta a cavaliere della strada di Zarrug, a circa mezzo chilometro dal margine orientale della *Sebca*.

Entrambe le colonne dovevano provvedere alla sicurezza sul fianco esterno impiegandovi ciascuna un battaglione.

Alle artiglierie della base era stato dato l'ordine di tenersi pronte ad aprire il fuoco contro il Casone di Ben Mahmud e di cooperare nell'azione con le colonne attaccanti.

Verso le ore 4 e mezzo le prime truppe della colonna di destra che giungevano sulle dune nei pressi di Milaitan, vennero accolte dal fuoco di alcuni gruppi di arabo-turchi che si accrebbero man mano di forze a misura che le nostre truppe procedevano su quel terreno rotto ed insidioso.

La marcia in avanti subì necessariamente un arresto e di conseguenza, venne a ritardarsi il movimento avvolgente affidato alla colonna di destra. Per affrettarlo, la batteria da montagna Zoppi avanzò sulla linea delle catene, a non più di 300 metri dal nemico; e, con calma ammirevole, prese a battere con fuoco efficacissimo i nemici appostati presso le dune. Contemporaneamente le artiglierie della base iniziarono i loro tiri contro il Casone di Ben-Mahmud, sicchè gli arabo-turchi, incalzati dappresso dalle nostre catene e stremati dai tiri della nostra artiglieria, ben presto cominciarono a rallentare il loro fuoco.

Nel contempo si era schierata la colonna di sinistra prendendo sulla destra contatto con il 50 fanteria, appoggiata dal battaglione del 40.

Ordinata così la linea di combattimento, le truppe dell'ala destra ripresero la marcia con slancio e continuità ammirabili tendendo alla sinistra dell'avversario. Alle 5.30 gli arabo-turchi cominciarono a cedere sulle dune nei pressi di Milaitan, inseguiti dai battaglioni d'avanschiera del 50 reggimento.

Il movimento — che trascinò seco l'avanzata decisa delle truppe del 63. attraverso la *Sebca* — suscitò l'intenso fuoco degli avversari lungo tutta la fronte da loro occupata, dai dintorni di Ben-Mahmud fino all'opera di Bogula.

Subito l'artiglieria delle ridotte concentrò il proprio fuoco contro le trincee nemiche a cavaliere della strada di Zarrug e contro i suoi appoggi estremi, ed una batteria scudata avanzò in appoggio delle nostre avanschiere percorrendo la rotabile di Zarrug. Nel contempo il Comando della Divisione ordinava che le truppe a sua immediata disposizione avanzassero fino al margine occidentale dell'oasi costiera, pronte ad impegnarsi all'occorrenza.

Verso le ore 6 la nostra linea di combattimento si accentuava a nord, nel terreno intricato delle dune, col 50. reggimento fanteria e, verso sud, nel terreno scoperto della Sebca col 63. reggimento fanteria. Le nostre catene e batterie controbbattevano vigorosamente l'avversario che, al coperto dei muricciuoli e dei trinceramenti al margine dell'oasi resisteva tenacemente sviluppando con disciplina e buona condotta di tiro, un fuoco assai intenso. Ma l'azione concorde ed efficace della nostra fanteria e delle batterie determinò in breve prima un rallentamento e poscia una sosta nel fuoco avversario.

Erano le 6.20. In forza delle difficoltà incontrate nella marcia presso la colonna di destra, si era venuto a manifestare una soluzione di continuità tra il 50. fanteria che era da quella parte, ed il 63. che si trovava dalla parte opposta. Il Comandante della Divisione provvide a colmarlo inviandovi il battaglione alpini Verona. Successivamente per meglio intensificare l'azione a fuoco e dare impulso all'avanzata, furono fatte avanzare le due batterie da montagna mentre il battaglione alpini Mondovì, quello del 35. e la compagnia di ascari avanzavano tenendosi a portata tattica della prima schiera.

Intanto, sempre sulla destra, ferveva il combattimento sul margine occidentale dell'oasi e l'azione si rompeva in una serie di episodi lungo il terreno delle dune, tra i gruppi di palmizi e presso le case di Milaitan; mentre la colonna di sinistra, facilitata nella sua marcia dal terreno unito della Sebca, poteva procedere più agile e compatta.

Dallo squadrone cavalleggeri di «Lucca» spinto verso sud a protezione del fianco sinistro, giungevano intanto avvisi della presenza di alcuni gruppi di cavalieri nemici, e, contro quelli si rivolse l'attenzione di un battaglione del 63. che ciò non pertanto non si distrasse dal suo compito verso il margine dell'oasi e l'opera di Bogula.

Alle ore 7 le prime truppe della riserva avevano colmato il vuoto sul centro della nostra linea di combattimento. Il fuoco del nemico aveva raggiunto il massimo di intensità, ma la risoluzione e la vittoria dipendevano pur sempre dall'esito del movimento avvolgente della colonna di destra.

Fu allora che il Comandante della Divisione decise di lanciare da quella parte il battaglione alpini Mondovì e la compagnia di ascari contro l'ala sinistra dell'avversario.

Erano vicine le ore otto, quando il generale Fara, comandante della brigata mista, ordinò col megafono: Avanti!. Subito l'intera linea, dal generale al più giovane soldato, con un impeto irrefrenabile si precipitarono sull'avversario travolgendolo al grido di Savoia!

Sulla destra il 50 reggimento fanteria occupava ed oltrepassava con due battaglioni i Casoni di Ben-Mahmud tanto ostinatamente difesi dagli arabo-turchi, mentre il terzo battaglione vigilava sul fianco. Sul centro i battaglioni alpini Mondovì e Verona, quello del 40. e la compagnia ascari, gareggiando tra loro di slancio e di valore si precipitavano sulle trincee tra la strada di Zarrug ed il Casone di Ben Mahmud. A sinistra l'intero 63 in salda ed ordinata linea si slanciava contro le trincee nemiche a mezzodì della strada e sull'opera di Bogula.

La presa di Zarrug

Il 50.o Fanteria doveva continuare la sua avanzata sulla destra della linea di combattimento con il compito di aggirare Zarrug da nord. Pronunziata che fosse questa azione le altre truppe dovevano proseguire nell'avanzata.

Verso le ore 8.15 i battaglioni del 50.o ripresero la marcia verso Zarrug, sulla destra della rotabile. La batteria da montagna Zoppi avanzò per la rotabile e prese posizione sulla linea di combattimento battendo le case di Zarrug, seguita indi appresso dalla batteria da montagna Vannutelli.

Frattanto proseguiva il movimento anche sulla sinistra, ed il 63.o Fanteria che nella precedente azione si era spostato tutto a mezzodì della strada, dirigeva i suoi battaglioni in modo da avvolgere Zarrug da quella parte. L'avanzata, per la natura del terreno rotto e frastagliato e per i numerosi abitati esistenti, si svolse però lenta e circospetta. La batteria da montagna Ott procedeva di conserva col reggimento, aiutandone efficacemente l'azione contro i gruppi arabi che cercavano di ostacolarla.

Sul centro della linea di combattimento, preceduti dalla compagnia di ascari, avanzavano i battaglioni alpini Verona e Mondovì e quello del 40.o che, nel loro procedere, sgominavano i nuclei di arabo-turchi che si ostinavano ancora nell'aspra e tenace resistenza.

La nostra avanzata però dovette arrestarsi a circa 300 metri dal margine orientale di Zarrug, là dove il nemico, sfruttando gli anditi e i caseggiati, si era preparato per una estrema e disperata difesa.

Il villaggio di Zarrug è costituito da un aggregato di case — circa cento — disposte quasi tutte a sud della rotabile di Misurata, e comprende due moschee con relativo marabutto; una verso lo sbocco occidentale, l'altra verso lo sbocco sud-est del villaggio. La prima più elevata, e perciò più in vista, segnò la direzione di marcia della colonna di destra che rivolse il suo attacco contro il margine settentrionale del villaggio; l'altra più in basso e spostata verso sud, servì di direzione alla colonna di sinistra.

Contro le due moschee si rivolse anche il tiro delle batterie da montagna ritenendole — come infatti erano — buoni capisaldi della difesa del villaggio di Zarrug.

Dalle case verso lo sbocco orientale e dalle moschee il nemico contese infatti la avanzata dei nostri con un accanimento che confina con la disperazione. Il terreno coperto ed il combattimento tenace di località accrescevano forza alla resistenza degli arabo-turchi.

Dirigeva personalmente l'attacco il generale Fara che, sulla linea più avanzata delle catene, rettificò la posizione dei riparti più esposti al fuoco e consentì l'entrata in azione della batteria scudata, ad onta della breve distanza del nemico e della forte copertura del terreno.

Questa batteria (Corsi) avanzando lungo la rotabile fu condotta in posizione dal maggiore Boistrocchi, non più di 200 metri dall'avversario e mercè l'abile ed energica azione del suo comandante, in cooperazione degli ascari, e degli alpini di scorta, riuscì in breve a collocarsi in posizione sotto una grandine di proiettili nemici battendo le case di Zarrug.

Il nemico avvolto nel fuoco delle nostre batterie, assalito violentemente dalle nostre fanterie fuggì alla fine terrorizzato dal paese abbandonandolo in mano ai nostri.

Presa Zarrug, le nostre truppe ricevettero l'ordine di avanzare fino al limite occidentale del villaggio per riordinarsi e rifornirsi di munizioni.

Successivamente le truppe assunsero il seguente schieramento: 50.o fanteria, a cavallo della strada di Misurata; 63.o fanteria a sinistra del 50.o; battaglione alpini Mondovì e Verona con la compagnia di ascari in seconda linea; battaglione del 40.o fanteria in Zarrug; la batteria scudata presso lo sbocco occidentale del villaggio; le batterie da montagna Vannutelli e Zoppi a nord della strada presso il 50.o; il battaglione del 35.o e quello del genio alle spalle delle truppe combattenti col doppio compito di organizzare e di proteggere la linea di comunicazione.

L'opera compiuta da queste ultime truppe fu davvero encomiabile, perchè lavorando con lena ininterrotta fino a sera esse riuscirono a porre il villaggio di Zarrug in completo assetto difensivo.

Alla estrema sinistra lo squadrone di cavalleggeri proseguì nel suo compito di protezione e di vigilanza, mantenendo il contatto contro gruppi di arabi a piedi ed a cavallo.

Marcia su Misurata e presa della città

Alle ore 11 le nostre truppe ripresero la avanzata su Misurata. Il 50 a nord della rotabile, il 63.o a sud, il battaglione alpini Mondovì dietro il 63.o, quello Verona dietro il 50.o con la compagnia ascari.

Le batterie da montagna proseguirono la loro marcia con i riparti presso i quali si trovavano. Il battaglione del 40.o procedeva dietro ad essi con le impedimenta incolonnate lungo la rotabile.

L'avanzata fu necessariamente lenta per le difficoltà del terreno rotto ed intricato. Ma il nemico, ormai in rotta, opponeva solo qua e là deboli resistenze facilmente rovesciate dai nostri. Un tentativo più tenace s'incontrò solamente verso l'abitato Bes-Hokmar, ma anch'esso venne subito vinto dal 63.o fanteria unitamente alla batteria Ott.

Ad onta della caldura, del terreno insidioso e difficile e degli aspri combattimenti di località, le nostre truppe procedevano tuttavia sempre avanti con una fermezza incredibile. Alle ore 14 esse giunsero in vista di Misurata, ma si imponeva qualche riposo prima di procedere [illegible] di casa. Ed appunto utilizzando questa breve tregua furono emanati gli ordini per l'accerchiamento e la conquista della città.

La compagnia ascari ed il battaglione alpini Verona dovevano penetrarvi occupando quelli la Caserma ed il Castello e questo la piazza, il mercato ed i nodi stradali più cospicui.

Per la vigilanza esterna la città doveva suddividersi in due settori: quello a nord venne assegnato al 50.o fanteria dalla strada di Zarrug esclusa a quella di Sliten compresa, quello a sud venne assegnato al 63.o Fanteria dalla strada di Zarrug compresa a quella di Sliten esclusa.

Il battaglione del 40.o doveva restare a protezione dell'impedimento all'ingresso della città sulla strada di Zarrug; il battaglione Mondovì portarsi in piazza presso al Castello, a disposizione; là dove doveva recarsi anche il Comando della Divisione.

Verso le ore 14.45 le truppe ripigliarono la marcia. Il 50.o per accerchiare la città da nord; il 63.o per accerchiarla da sud.

Ma i due reggimenti non incontrarono più ostacoli in questa loro avanzata e, mezz'ora dopo, si davano la mano sulla strada di Sliten. Alla stessa ora, preceduto dalla compagnia di ascari e dal battaglione alpini Verona, il Comandante la Divisione entrava in città, la traversava senza incontrare il nemico ed innalzava la bandiera nazionale sul Castello che i turchi avevano tentato indarno di incendiare nella fuga.

Nella serata le truppe attesero ai lavori di rafforzamento per garantirsi da qualunque sorpresa nel corso della notte.

Le perdite della giornata ascesero a 21 morti, tra cui 2 ufficiali, ed a 119 feriti tra cui 5 ufficiali.

Le perdite accertate del nemico furono di non meno di 300 morti e di altrettanti feriti.

Come sempre le perdite degli Arabo-Turchi furono di gran lunga superiori alle nostre, e ciò in causa della superiorità del nostro armamento e del nostro tiro di fucileria e di artiglieria e dei compatti ed impetuosi assalti alla baionetta.

Le truppe, già veterane quasi tutte di altri combattimenti, dimostrarono in questa azione ammirabile slancio e valore: resistenza fisica e sentimento di disciplina veramente superiori ad ogni elogio. Per di più esse dimostrarono di sapere congiungere avanzare ed andare all'attacco ed a assalto abilmente sfruttando le coperture del terreno epperciò subendo relativamente perdite lievi.

In tutti vibrò alto lo spirito della cooperazione e più ancora quello del cameratismo.

Il contegno tenuto poi dall'artiglieria fu davvero superbo perchè essa, in ogni momento, fu in grado di prestare il suo efficace appoggio alla fanteria, non esitando a schierarsi sulla sua stessa linea di combattimento a pochissima distanza dall'avversario, sotto la grandine dei suoi proiettili.

Giacchè nella giornata di Misurata tutti indistintamente ben meritano l'augusta parola di elogio che S. M. il Re si compiacque di rivolgere ai combattenti per il valore spiegato in questa azione veramente degna di memoria.

Il Tenente Generale
Comandante il Distaccamento di Misurata
V. CAMERANA

La vittoriosa marcia
della divisione Garioni
da Sidi Alì a Zuara

Roma, 9

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli:

Vi telegrafo la prima autentica descrizione fatta da persona che ha partecipato nella faticosa e vittoriosa marcia della divisione Garioni da Sidi Alì a Zuara.

Dopo la distruzione delle trincee di Sidi Alì e dopo aver consumato un abbondante rancio, la divisione Garioni si mise in cammino preceduta da pattuglie in avanscoperta di cavalleria e di guide esplorando per largo tratto in testa e sui fianchi il terreno dunoso. Seguivano le due colonne rappresentanti il grosso del corpo operante del quale è già nota la composizione. Queste truppe disponevano di due pezzi da 149 trainati ciascuno da sei coppie di cavalli e delle batterie da campagna Gennarelli, Boldoni e Mantovani. Appresso veniva la colonna dei viveri e delle munizioni preceduta da una specie di altissimo gonfalone nero e giallo. Questo bandierone doveva servire come punto di riferimento visibile dal mare per l'avanzata delle pirobarche trainanti le coralline con viveri e munizioni destinati al rifornimento delle truppe. Alla retroguardia marciava la colonna volante di riserva composta degli ascari, da reparti di cavalleria e dai meharisti.

La colonna marciava già da tre ore, quando fu visto passare ventre a terra un ufficiale di cavalleria proveniente dagli avamposti e diretto verso il gruppo dello Stato Maggiore.

Era segnalato il nemico. Rapidamente le truppe tolsero le coperture di protezione dei caricatori disponendosi ad aprire il fuoco. Le pattuglie di avanscoperta avevano infatti segnalato alcuni gruppi di cavalleria nemica in direzione di Bu Besla. Il comando dispose subito per un breve alt, e fece cominciare lo spiegamento di alcuni reparti di fanteria e di alpini in ordine di battaglia, dopo di che fu ripresa la avanzata.

I cavalieri segnalati erano le avanguardie delle truppe nemiche e ben presto sul fronte cominciò il crepitio dei fucili. Stavano per essere messe in azione le artiglierie, quando il nemico, pur seguitando a sparare, iniziò un ripiegamento per Marsa Tibuda dove lungo la marcia nell'oasi sembrava in foltirsi e prepararsi alla battaglia. Le nostre truppe attraversando i primi palmeti incontrarono le prime case sparse per la Menscia Zuarina: le case vennero perquisite con l'uso dei cani da guerra.

Ma ormai sembrava imminente l'ora della grande battaglia. I barracani volteggiavano e si potevano vedere anche dei regolari turchi inquadrati tra gli arabi. La distanza tra le masse nemiche e la colonna di sinistra comandata dal generale Lequio diminuiva rapidamente. Il generale avvertì della presenza dei nemici la *Carlo Alberto* navigante con il servizio dei convogli galleggianti e dei rifornimenti. Evidentemente i turco-arabi si erano ingannati sul quantitativo delle nostre forze poichè il loro attacco non rivelava che l'obbiettivo di ostacolare la nostra avanzata, ma un nembo di fuoco della *Carlo Alberto* che li prese d'infilata li tolse bruscamente dal suo errore.

Per sottrarsi al fuoco della nave i turco-arabi si lanciarono contro la nova fatto schierare un ingente quantita va fatto schierare un ingente quantitativo di truppe su tre linee di fuoco e piazzare le batterie Gennarelli e Mantovani in località in cui potessero agire simultaneamente: così gli svolazzanti barracani furono accolti degnamente e soverchiati dal fuoco dovettero ripiegare abbandonando Marsa Tibuda, che pareva dovessero difendere ad ogni costo.

Questa sosta nell'avanzata durò dalle 7.10 alle 11, ora in cui per il ripiegamento del nemico veniva ripresa la marcia. La colonna Lequio poteva procedere indisturbata verso Zuara mentre la colonna Cavacchiocchi avanzava verso sud di Milad e da questa località ripiegava alla volta di Marsa Tibuda dove si riuniva con la colonna Lequio. Alle ore 13 il generale Garioni riceveva radiotelegraficamente notizia che il generale Tassoni era entrato a Zuara e stabiliva pertanto di continuare la marcia non senza avere proceduto a ripulire l'oasi. Tale compito fu affidato alla cavalleria e agli ascari.

Questi ultimi accolsero l'ordine con gioia. A grande stento gli ufficiali avevano potuto trattenerli in seconda linea e quando il maggiore di Giorgio ordinò l'avanzata gli ascari si slanciarono divisi per buluk, esplorando l'oasi a palmo a palmo e perquisendo le case con la loro speciale abilità.

Nel pomeriggio le truppe tutte del corpo di spedizione occupavano la città quasi disabitata.

I nostri tre feriti unici della giornata erano stati trasportati a bordo della nave-ospedale *Re d'Italia* che seguiva il convoglio galleggiante dei rifornimenti. Il servizio delle sussistenze procedeva in modo magnifico. Le truppe infatti appena accampate a Zuara potevano rifocillarsi con un ottimo rancio di scatole di carne sbarcate dalla nave insieme al pane ed alla necessaria quantità di acqua potabile. Diecine di autocarri e centinaia di muletti facevano la spola fra il punto di sbarco e la località ove erano stabilite le cucine reggimentali.

Promozioni e ricompense
ai reduci dei Dardanelli

Roma, 9

(So.) — Assunte informazioni al ministero della Marina, sulle notizie pubblicate da un giornale di Spezia intorno alle promozioni e ricompense agli ufficiali ed agli equipaggi delle cinque siluranti che presero parte alla impresa dei Dardanelli, mi venne dichiarato che si ha finora di certo soltanto la promozione del comandante Millo a contrammiraglio. Questa promozione verrà annunziata fra giorni.

Per le promozioni e ricompense agli altri ufficiali ed equipaggi delle torpediniere, bisognerà attendere la decisione degli alti Corpi consultivi della Marina che non hanno ancora emesso la loro decisione.

Ciò premesso, ecco le notizie in gran parte attendibili pubblicate a Spezia.

Enrico Millo, capitano di vascello ed ispettore delle siluranti, sarà promosso al grado di contrammiraglio. Umberto Bucci, Giuseppe Sarianni, Carlo Fenzi, Stanislao Di Somma, Italo Moreno, primi tenenti di vascello rispettivamente comandanti delle torpediniere *Spica*, *Perseo*, *Climene*, *Astore* e *Centauro*, saranno promossi capitani di corvetta. Alfredo De Leonardo, Carmelo Chillemi e Luigi Ricciardi, tenenti macchinisti, pro mossi capitani. Ferruccio Boscaro e Adelfredo Fedele sottotenenti macchinisti saranno promossi tenenti. I sottotenenti di vascello Panunzio, Caruso, Commessatti, Pittaluga, Montella, Lunzi, Toscano, Pardo, Della Rocca e Bosaini, otterranno un avanzamento nei quadri di un certo numero di posti, a seconda della rispettiva anzianità di grado.

Tutti i sottufficiali ed i componenti degli equipaggi, o saranno avanzati di grado, oppure otterranno anticipi nella carriera.

I turcofilismo d'un giornale viennese
L'inizio delle sconfitte italiane!

Roma, 9

In un articolo sulla occupazione di Zuara la *Zeit* di Vienna dice che la presa di Zuara segnalerà l'inizio delle sconfitte italiane perchè fino adesso tutta l'azione militare italiana non fu che guerra marittima contro un nemico privo di forze. Dovendo d'ora in avanti gli italiani rinunziare ai cannoni della flotta, dinanzi a cui solamente gli arabi hanno ceduto, comincierà allora la vera guerra terrestre in cui ancora il nemico potrà spiegare le proprie forze.

La *Tribuna* commenta aspramente lo articolo del giornale viennese dicendo che esso è veramente disennato. L'affermare che gli italiani non si sono mai avanzati in Tripolitania se non con il concorso dell'artiglieria navale, significa voler dimenticare a bella posta fatti e avvenimenti ormai noti a tutto il mondo. Le nostre truppe presero forse con l'aiuto della flotta Ain Zara lontana parecchie miglia dalla costa?, e la sorpresa notturna del Merzheb? Ed è stato coi cannoni della marina che la colonna Camerana ha compiuto a Bu Sceifa l'avanzata vittoriosa di Misurata? Se la *Zeit* avesse cura di ricercare e stampare fedelmente la verità, saprebbe che i maggiori e più brillanti successi dei nostri sono stati conseguiti non con i cannoni di lunga portata, ma con la mira sicura, il polso fermo, la baionetta irruente, che è quanto dire il coraggio personale dei fucilieri italiani. Trascurare questi dati di fatto significa far torto alla verità.

La sostituzione dei reggimenti in Libia?

Roma, 9

In presenza della mutata situazione in Libia creata con la presa di Zuara, in modo che può considerarsi compiuto il primo periodo della conquista territoriale e cominciata la fase della preparazione di un largo movimento verso lo interno del paese, il *Giornale d'Italia* crede di sapere che in vista della nuova impresa da esplicarsi si stia discutendo nelle alte sfere militari la convenienza di sostituire con altri reggimenti quelli che ormai da dieci mesi combattono vittoriosamente in Libia. Bisogna pensare che la più parte di questi reggimenti dal giorno lontano del loro sbarco non hanno lasciato la dura vita della trincea alternandosi con la fatica della guardia e dei lavori manuali sempre vigilando e sempre pronti. Col congedo delle due classi 88 e 89 è avvenuta una larga tramutazione nel contingente delle truppe, al contrario gli ufficiali sono sempre gli stessi e trattandosi di uomini vigorosi sì, ma tranne i tenenti ed i sottotenenti, generalmente non più giovanissimi di età, pare giusto che dopo le prove di magnifico ardimento si conceda loro un po di meritato riposo ma sopratutto preverrebbe ragionalmente il concetto che risponde in realtà ai risultati più significativi della campagna, di estendere ad altri reggimenti l'onore di esperimentarsi in guerra affinchè la maggior parte delle unità abbiano modo di manifestare le qualità dei suoi comandanti e delle sue truppe e sieno messi in condizioni di poter partecipare attivamente alle glorie della nostra impresa. L'accennata sostituzione di reggimenti sulla quale nessuna deliberazione è stata ancora presa, non darebbe luogo a varie spese ed a molte difficoltà, perchè i contingenti meno anziani di truppe potrebbero essere interamente o in parte sul teatro delle operazioni ed essere incorporati come complementi nei reggimenti nuovi destinati in Libia.

Le torpediniere dei Dardanelli

Napoli, 9

La notte scorsa poco prima dell'alba sono giunte in questo porto provenienti da Taranto tre delle cinque torpediniere che hanno preso parte al raid dei Dardanelli e cioè l'*Astore*, la *Spica* e la *Centauro*.

Il IX anniversario del pontificato
di Pio X
La cerimonia nella Cappella Sistina

Roma, 9

Ricorrendo oggi il nono anniversario della incoronazione di Pio X, i corpi armati pontifici vestono la uniforme di gala. Al portone di bronzo aventola la bandiera degli svizzeri e nel cortile di San Damaso quella dei gendarmi e della Guardia Palatina.

Fino dalle ore 8.30 si nota un via vai di persone ai palazzi di San Pietro. Sono le persone che, munite di speciale biglietto, possono assistere alla cappella Papale nella Sistina.

Lungo le sale regia e ducale sono schierate la guardia palatina che presta servizio d'onore ed una folla numerosa che attende il passaggio del corteo papale. Nella prima loggia ha preso posto il pellegrinaggio ungherese composto di circa 700 persone, con a capo il vescovo ausiliario del cardinale Vaszary.

Nell'interno della Cappella Sistina prestano servizio d'onore i camerieri di cappa e spada e gli svizzeri. Nei posti riservati hanno preso posto i rappresentanti del corpo diplomatico in alta uniforme con decorazioni, i rappresentanti dell'ordine di Malta e quelli del Santo Sepolcro. E' anche presente il duca di Montepensier, fratello del duca di Orleans, nonchè numerose signore e signori della aristocrazia romana. Nel coretto assiste una sorella del Papa.

Alle ore 9.40 entra il corteo papale. Precedono i palafrenieri, il marchese Sacchetti furiere dei sacri palazzi, i camerieri segreti partecipanti, la guardia nobile in rosso, il maestro di camera mons. Ranuzzi, mons. Bressan e il segretario particolare mons. Riggi.

Il Papa veste la mozzetta rossa con la stola pure rossa. Egli è di buonissimo aspetto; procede con passo franco, benedicendo i presenti che al suo entrare si sono messi in ginocchio. Seguono il Pontefice i cardinali Agliardi, De Lay, Vannutelli Vincenzo, Rampolla, Gobbi, Ferrata, Respighi Gennari, Vives Y Tuto, della Volpe, Lugari, Bisleti, Pompili, Lorenzelli, Falconio, Billot, Van Rossum.

Appena Pio X è entrato, i cantanti della Cappella Sistina, diretti dal m.o Perosi intonano il *Tu es Petrus*. Il Papa si reca dinanzi all'altare e si sofferma qualche istante a pregare sul faldistorio: quindi sale sul trono, avendo ai lati i cardinali diaconi Vives Y Tuto e della Volpe. Subito il cardinale Merry del Val incomincia la Messa. Il Papa assiste senza indossare i paramenti sacri, restando in mozzetta. La messa cantata dai cantanti della Sistina è musicata dai maestri Palestrina e Perosi.

Alle ore 10.45 il cardinale Merry del Val termina la messa. Pio X impartisce la benedizione e sale quindi in portantina e ritorna nei suoi privati appartamenti.

L'*Osservatore Romano* dice che per la fausta ricorrenza dell'incoronazione di Pio X sono pervenuti in Vaticano molti telegrammi di felicitazione e di augurio da Sovrani, Principi, Capi di Stato ed eminenti personaggi. Numerosissimi telegrammi sono stati pure inviati da ogni parte del mondo al Papa da arcivescovi, vescovi e prelati, da associazioni e circoli cattolici, da istituti, seminari e collegi ed anche da molti privati.

Chiamata alle armi per istruzione

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il manifesto del Ministero della Guerra per la chiamata alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato di prima categoria ascritti all'artiglieria da montagna.

La chiamata alle armi è per un periodo di 20 giorni.

Il primo settembre prossimo dovranno presentarsi i militari di prima categoria della classe 84, esercito permanente, ascritti alla artiglieria da montagna di tutti i distretti del Regno.

Il 20 settembre dovranno presentarsi i militari di prima categoria della classe 82, milizia mobile, ascritti all'artiglieria da montagna, di tutti i distretti del Regno.

Alla chiamata di cui sopra dovranno rispondere anche quei militari di prima categoria di classi in congedo illimitato dell'esercito permanente e di milizia mobile ascritti all'artiglieria da montagna che non risposero alla chiamata della loro classe per avere ottenuto il rinvio ad una chiamata successiva e si trovino tuttora in tale posizione.

Sono parimenti chiamati alle armi gli ufficiali di complemento, nati negli anni 83 e 84, ascritti all'artiglieria da montagna.

Alla chiamata anzidetta dovranno rispondere anche quegli ufficiali in congedo, dell'artiglieria da montagna, che ottennero l'esenzione temporanea dalla chiamata alle armi per istruzione stata per loro indetta nello scorso anno e si trovino ancora in tale posizione.

Tutti gli ufficiali richiamati riceveranno per cura del corpo cui sono effettivi, partecipazione della chiamata in servizio, della loro assegnazione e del giorno fissato per la presentazione alle armi, unitamente ad un estratto delle disposizioni riguardanti i motivi di dispensa o di esenzione dalla chiamata stessa.

Alla chiamata ed esenzione di tutti gli ufficiali anzidetti sarà provveduto con pubblicazione sul bollettino ufficiale.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica inoltre il manifesto già noto per la chiamata alle armi delle reclute di prima categoria della classe 1892.

Bollettino dell'Istruzione

Roma, 9

Il Bollettino della P. I. reca:

Con decisione ministeriale è stato respinto il ricorso del Comune di Piove di Sacco contro la deliberazione 27 novembre 1911 del regio provveditore agli studi di Padova con cui non fu approvata la nomina della maestra Ester Ferrara. — Id. id. è stato accolto il ricorso del Comune di Gosaldo contro la deliberazione del Consiglio Provinciale scolastico di Belluno con la quale veniva nominato insegnante nella scuola mista di Tisor il maestro Angelo Guech in sostituzione della maestra Emma Bos. — Id. id. è stato accolto il ricorso del Comune di Marostica contro la deliberazione del Consiglio Scolastico di Vicenza relativa all'assegno ai maestri del Comune per ritardata nuova classificazione delle scuole.

La Duchessa d'Aosta in aeroplano

Bue, 9

La Duchessa di Aosta ha fatto stamane per la prima volta un lungo volo con un aeroplano, pilotato da Maurice Farman.

Registrazione d'un terremoto lontano
di intensità straordinaria

Firenze, 9

L'Osservatorio Ximeniano comunica: Stanotte, dopo un lungo periodo di calma sismica, quasi assoluta, tutti gli strumenti hanno segnalato un terremoto lontano, di una intensità straordinaria. Le prime ondulazioni sono giunte qui alle ore 2.34, e dopo pochissimi minuti hanno raggiunto la ampiezza di oltre 30 centimetri, tanto che le macchine sono state messe fuori di servizio, ad eccezione di due microsismografi. Osservando le registrazioni fatte si arriva a queste conclusioni. Il terremoto deve avere battuto una regione che si trova a 2300 kilometri da Firenze ed è stato certamente, come si è già detto, di una intensità straordinaria e deve perciò avere prodotto danni gravissimi ed abbattuto qualche città. Stando poi ai caratteri dei tracciati, se non andiamo errati, la regione colpita deve essere quella del Caucaso occidentale. L'origine o il focolare del terremoto, come si dice comunemente, è stato certamente molto profondo e questo si deduce dalle registrazioni ricevute dalle macchine destinate a segnare il moto sussultorio, che pure sono state altissime. Come conseguenza legittima di questa prima deduzione, si trae l'altra che nel luogo epicentrale il periodo sismico deve essere di molti mesi.

In Firenze però la scossa di stanotte non è stata registrata neppure da un solo strumento, destinato alle scosse locali e perciò è risultata inferiore al primo grado della scala Mercalli. Al momento in cui scriviamo queste linee, gli apparecchi non hanno segnalato altre scosse, provenienti dall'epicentro in istadio. — Firmato: Padre Guido Alfani, scolopiano.

Il terremoto a Costantinopoli

Costantinopoli, 9

Stamane alle 3.20 vi è stata una forte scossa di terremoto durata tre secondi in direzione sud ovest-nord est. Grande panico, la popolazione è uscita nelle vie e nelle piazze. Ignorasi se vi sono danni. E' probabile che l'epicentro si trovi in altra località vicina.

La catastrofe nella miniera della Lorena
126 cadaveri

Berlino, 9

Il *Lokal Anzeiger* dice che il numero dei cadaveri estratti dalle miniere Lorena, sono, verso mezzanotte, di 126. Vi è ancora un certo numero di minatori rinchiusi nella galleria, ma i principali vennero già estratti. La stesso giornale dice che vi sarebbero 12 minatori vivi ai quali è impossibile portare soccorso. L'ingresso nella miniera è affollato dalle mogli e dai figli delle vittime. Molti feriti vengono estratti orribilmente mutilati. Il fuoco continua ad infuriare. Si dice che l'Imperatore avrebbe l'intenzione di recarsi sul luogo della catastrofe.

L'imperatore a favore delle vittime

Essen, 9

Allo scopo di provvedere ai primi bisogni dei minatori vittime della disgrazia nelle miniere di Lorena l'imperatore ha fatto rimettere 12 mila marchi al presidente superiore della provincia di Westfalia.

Lo Stromboli in grande attività

Messina, 9

Lo Stromboli è in grande attività: dalle bocche del vulcano si elevano grosse colonne di fumo che arrivano ad altezze mai raggiunte, per quanto si ricorda in Sicilia. Il giorno si odono di tanto in tanto enormi e prolungati boati. Di notte lo spettacolo è imponente e guardando dalla marina si vedono immense colonne di fuoco uscire con violenza dal cratere ed elevarsi a circa mille metri di altezza, ricadendo poi sul mare. Numerose comitive si recano a Messina durante la notte a godere lo spettacolo magnifico, visibile anche dal faro e dalle circostanti colline.

I danni del maltempo nel Comasco

Como, 9

In seguito al nubifragio in vicinanza di Dongo vi sono stati danni numerosi ma non gravi alle campagne ed alle strade. Le comunicazioni nella provincie sono state temporaneamente interrotte. Nei pressi di Cassano Valcuvia la piena rovinando un muraglione della strada Monte S. Martino è stata rimasta per tal modo allagata la campagna e varii fabbricati. A 700 metri a valle dello stesso Comune le acque del torrente Contravia hanno invaso il molino Franzocchi.

Vittima del crollo d'una casa

Roma, 9

Stamane alle ore 10.30 in Via del Portico di Ottavio è crollata parte di una casa di proprietà della Cassa di Risparmio tenuta in affitto da tale Leone Sonnino. Accorsi prontamente i vigili si procedette allo sgombero delle macerie estraendone il cadavere della domestica Tabella Ersilia. Il cadavere fu portato alla Morgue a disposizione dell'autorità giudiziaria. Sul posto sono accorsi il sindaco Nathan, gli ingegneri municipali ed altre autorità. Non è stata accertata l'entità dei danni.

La azione devastatrice di un fulmine

Vienna, 9

A Kralova durante una pioggia torrenziale è caduto un fulmine sul palazzo municipale di cui ha danneggiato la cupola. La scarica elettrica ha provocato l'incendio dello edificio dei telefoni e ne ha distrutto gli apparecchi. Essa ha pure rotto la conduttura della acqua dell'edificio stesso, ciò che ha determinato una inondazione la quale ha servito a localizzare l'incendio.

Deposito di petrolio in fiamme
Morti e feriti

Moviny, 9

Un deposito di petrolio ove si vendevano quasi cento vagoni di petrolio al giorno ha preso fuoco in seguito ad una fuga di gas infiammabile. L'incendio si estese ad altri sei depositi ed a sei serbatoi. Vi sono morti e feriti. I danni sono rilevanti, ma il magazzino era assicurato. Esso apparteneva alla Società olandese Astra Van Siktal.

Lo sciopero della marina mercantile
della Gran Bretagna

Londra, 9

Ieri sera ha avuto luogo una riunione dell'associazione dei capitani e dei secondi di marina mercantile, i quali hanno stabilito che lo sciopero comincierà a Londra nella prossima settimana.

Tra i Malissori

I malissori, o montagnoli (da malmonte) sono i veri protagonisti della vasta rivoluzione albanese, che arde ogni anno con crescente vigore, forte e implacabile contro il regime turco, e che oggi accenna a sbaragliare una buona volta, quell'accozzaglia, male amalgamata e male insediata, che è il gruppo degli uomini nuovi, imperanti dalla cattedra dell'«Unione e Progresso» a Salonicco. Questi rudi abitatori delle montagne, che s'adoperano nell'interno a trasportare, si può dire a mannio, la terra dal la pianura sulla nuda roccia per procurarsi un po' di pane, a primavera mettono in spalla il vecchio fucile di famiglia e si incontrano al a spicciolata con altri compagni discesi dai loro nidi d'aquila e li combinano i loro piani mirabili con una tattica rozza, ma piena di sagace furberia, e studiano senza carte topografiche nè matite le distanze in giornate di cammino, fra una fortezza turca e un deposito di armi, i luoghi più opportuni per il concentramento degli armati, le finte e i dove ed efficaci.

Tutto serve al loro scopo: una roccia sporgente, un ciuffo d'erba, i rami frondosi di un cespuglio, per nascondersi e di là smaltire con precisione i battaglioni turchi.

E continuano il loro viaggio di arruolamento attraverso i villaggi, e il gruppo s'ingrossa, come un gregge di montoni, dietro ai capi, obbedendo con gioia alla semplice promessa, che essi potranno tirare dei colpi di fucile, che cartuccie non mancheranno mai e che vi sarà la possibilità di cambiare la propria arma con una migliore, poichè i depositi militari saranno presi. — Issa Boletinaz, Ded Gion Luli, Sokol Basi, Mirasc Luzza e gli altri capi si trascinano dietro 30 mila albanesi, pronti a tutto, che hanno abbandonato villaggi, famiglie, armenti senza preoccuparsi del domani. E' uno spettacolo veramente eccezionale quello che offrono queste masse di uomini coperti di cenci ed equipaggiati con un fucile a tracolla, con una bisaccia di tela grigia sulle spalle e un bastone in mano. Questi uomini quasi tutti di alta statura, con dei muscoli ammirevoli, ispirano timore con i loro visi abbronzati, rugosi, dagli occhi sfavillanti e dal cranio a punta, quasi raso, sormontato da un minuscolo berretto bianco, che copre un lungo ciuffo di capelli arruffati.

Domani l'Europa parlerà sorpresa e ammirata di questa gente, che fra la fame e gli stenti si ride del cannone, di Dumbut Pascià e di tutti gli eserciti della mezzaluna. Ma che cosa ne sanno essi di questa Europa che non ode il suo grido di dolore disperato, ma si accontenta di pubblicare ogni giorno le loro gesta gloriose e le loro vittorie sui turchi infarcite di roboanti aggettivi? Essi combattono per un bisogno sacro di vendetta contro la secolare oppressione e vogliono vivere liberi e rispettati col loro Dio, con le loro donne e con le loro capre. Sentono nell'animo il bisogno di ammazzare il *cane* (come essi chiamano il turco), perchè così è stato loro comandato dagli avi spiranti sul letto di morte per le ferite riportate dai turchi. E così essi tengono inciso nel cuore quel testamento di vendetta che si compendia nell'odiare *sempre, ovunque, qualunque turco*.

Non è il testamento di perdono e di pace che Fra' Cristoforo morente consigliava a Renzo e Lucia, ma è però ugualmente promessa sacra e rispettabile.

E davanti all'azione vendicativa di questa gente esasperata dai continui massacri, dobbiamo inchinarci anche noi, memori del martirio sofferto dai nostri feriti e dagli infermieri della Croce Rossa nelle giornate di Sciara-Sciat e di Bir-Tobras per opera delle selvagge orde turco-arabe.

La fiera lotta odierna degli Albanesi, che si compendia nelle importanti vittorie di Prizrend, Uskub e Mitrovitza, ci dimostrano chiaramente quanta sia la forza di un popolo violentato per secoli e secoli in tutte le maniere e ora risvegliato dalla tragica continuità delle sanguinose situazioni.

Nel marzo scorso, quando ancora non vi era alcun accenno sulla rivoluzione albanese, il *Tanin*, l'organo fedele dei Giovani Turchi, forse prevedendo la bufera scriveva: «Noi attendiamo che il Governo Costituzionale rinunzi ai conflitti di partiti e smetta dalle esitazioni, per marciare risolutamente e formalmente in avanti, sormontando tutti gli ostacoli e dissipando con la luce della civiltà le tenebre attuali. Noi siamo in diritto di mostrarci impazienti, perchè sono passati tre anni dalla proclamazione della costituzione senza aver progredito d'un sol passo. Il paese aspetta da noi molte riforme amministrative, politiche, sociali, finanziarie e noi invece prendiamo piacere ad occuparci spesso di bagatelle e facciamo più parole che fatti. Per conseguenza, bisogna appianare le questioni riguardanti l'istruzione pubblica, il servizio militare, i lagni tra i diversi elementi e adottare una linea di condotta definitiva. Ma accanto alle riforme politiche fa d'uopo applicare praticamente le riforme amministrative; le buone leggi soltanto non bastano. Ed è questa una verità che ci viene insegnata da tempo dall'Albania e da altre provincie: riforme da applicare ne abbiamo molte, ma applicate... nessuna».

Questo scriveva quattro mesi fa l'organo ufficiale della Giovane Turchia facendo un esplicita dichiarazione sulla indolenza del governo, e mettendo avanti una trincea di buone intenzioni. — Disgraziatamente però di buone intenzioni sono lastricate le vie dell'inferno e in Turchia da tre anni in qua si predica bene e si razzola male. Uguaglianza a parole tra le razze e le religioni se ne ha quanto più se ne vuole; ma quando questa uguaglianza gli Albanesi vogliono effettivamente praticata a mezzo del rispetto alla lingua propria, allora la cosa muta di aspetto e la parola uguaglianza deve rimanere relegata tra gli articoli della costituzione che passano per le mani dei numerosi Gran Visir che si succedono sullo scanno presidenziale.

Lo stesso giornale, con accento addolorato, sconfessa oggi la sua condotta, definendo esemplare e degna d'ogni encomio l'opera del governo e chiamando ingiusta e antipatriottica la rivoluzione degli Albanesi.

Non si può ancora prevedere la conclusione di questa nuova fase guerresca, date le incerte notizie che arrivano dal teatro della guerra, ma è sperabile che gli Albanesi riescano una buona volta ad ottenere quanto è nel loro diritto, per la tutela della famiglia, dell'idioma nazionale e del paese.

Angelo Todri.

BALBUZIENTI

123.o Corso di Cura 11 corr. a Venezia

Lo specialista Cav. Prof. VANNI, Direttore della locale Scuola per Sordomuti, Docente di Ortofonia nelle R. R. Scuole Normali, reduce da Trieste, ove ha tenuto ancora un corso con risultati splendidi. Vedi quanto è riportato dal «Piccolo» di Trieste, compreso il Ringraziamento di undici guariti nell'«Adriatico» di Domenica p. p. aprirà un corso di cura per la correzione di qualunque difetto di pronunzia domenica 11 corrente. Per la visita e l'iscrizione al corso presentarsi domenica 11 dalle 9 alle 13 in Campo S. Sebastiano 1716, Venezia. Lo Specialista darà consulti anche per bambini deficienti, tardivi sordomuti.

PARADISO VIGONI

Torta sovrana per Regali

Raccomandata dai medici per ammalati, puerpere e bambini. Si mantiene fresca e squisita per tre mesi.

Creazione di E. VIGONI - Pavia

Assaggio per 4 persone L. 1.25. - Torta per 8 persone L. 3.20 - per 15 L. 5.50 - per 20 L. 10 - 25, 30 tartine L. 5.50 - 100 L. 20.

Franco di porto nel Regno e colonie dietro Cartolina Vaglia.

ASOLO

LUNEDI' 19 AGOSTO 1912

Antica Fiera dell'Assunta alla Casella

Stabilimento Idroterapico Elettroterapico

S. Gallo (S. Marco) — VENEZIA

RIPARTO ELETTROTERAPICO

Galvanizzazione — Faradizzazione — Elettrizzazione statica — Bagni idro-elettrici — Doccia elettrica — Doccia idro-elettrica — Massaggio elettrico — Bagni di luce, ecc.

Cure elettriche L. 3.50 — Bagni elettrici L. 2.

Direzione medica Cav. D.r F. Graffico.

Malattie d'ORECCHIO, GOLA e NASO

Prof. VITALBA

DOCENTE D'UNIVERSITA'

Visite tutti i giorni dalle 15 alle 17 meno le domeniche. Al mercoledì e venerdì anche alle 11-12

VENEZIA - Calle Avvocati 3900 - Tel. 920

PADOVA Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 - Via Cassa Risparmio, già S. Caterina, 86 a Tel. 720.

Società Bancaria Italiana

Capitale L. 50.000.000 - Versato L. 46.146.720

Operazioni della Succursale di VENEZIA

(S. Marco, Bocca di Piazza, 1280)

RILASCIA ASSEGNI SU TUTTE le principali piazze del mondo.

EMETTE e PAGA lettere di Credito.

COMPERA E VENDE valute metalliche, Biglietti di Banca e Divise Estere nonchè titoli Italiani ed Esteri

SCONTA EFFETTI COMMERCIALI su buone Ditte italiane.

RICEVE DEPOSITI in

Conto Corrente libero	al 2 0/0
» » vincolato 1 mese	» 2 3/4 0/0
» » » oltre 3 mesi	» 3 1/4 0/0
Conto corrente vincolato oltre 6 mesi	» 4 0/0
Risparmio libero	» 3 1/4 0/0
Piccolo risparmio (5000 lire)	» 4 0/0

NB. - In apposito locale:

CASSETTE DI SICUREZZA

per custodia dei valori: documenti ecc. in abbonamento a prezzi convenientissimi, agli utenti di Cassette, il pagamento delle cedole scadute e dei titoli sorteggiati viene fatto gratuitamente.

POLIAMBULANZA e CASA di CURA

VENEZIA - S. Cassiano, Calle Campanile 1173

Termosifone - Luce Elettrica - Tel. 1033

CHIRURGIA — D.r I. Marconi — visita ore 11.

MALATTIE delle ORECCHIE, GOLA, NASO — Prof. Dr. Vitalba e Dr. V. De Cecco — ore 9 - Lun., mercol., ven.

MALATTIE degli OCCHI — D.ri Cav. G. Fano ore 10 e Dr. Boldini ore 8.

MALATTIE dei BAMBINI — Dr. Cavalieri — ore 11.

MEDICINA INTERNA — Dr. Giulio Cavarzani - ore 9.

ELETTROTERAPIA E MALATTIE NERVOSE — Cav. Dr. F. Graffico — ore 8 1/2 antim.

MALATTIE della PELLE e VENEREE — Dr. Allegrini - ore 11.

OSTETRICIA e MALATTIE delle DONNE — Cav. Dr Soccorso - ore 9.

RICERCHE chimiche e microscopiche — Reazione di Wassermann — Dr. Cappelli e Dr. Farini - ore 11.

Malattie Veneree e della Pelle

Prof. P. MINASSIAN

Libero Docente d'Università

Consultazioni: Dalle ore 11 alle 12, e 13 1/2 a 15

VENEZIA: S. Maria Formosa, Campiello Querini Stampalia 5257 - Tel. 700

Malattie STOMACO e INTESTINO

MEDICINA INTERNA

D.r M. STEFANELLI della clinica del Prof. Mathieu di Parigi.

Ponte S. Giovanni Grisostomo 5800 — a San Bartolomeo - Telefono 7.

Tutti i giorni dalle ore 10 alle 11 ant.

Ostetricia e Malattie delle Donne

D.r E. Soldà

Campo della Tana, num. 2100

Riceve tutti i giorni ore 13-15.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 280
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 281

CALENDARIO
10 Sabato: S. Lorenzo.
11 Domenica: S. Filomena.
Leva il sole a ore 5.7 — tramonta alle 19.20.

Candidati e candidati

L'*Adriatico* si sbriga dei nostri candidati con quattro parole asciutte e con dei pallidi tentativi di scherzi, che gli muoiono sulle labbra appena abbozzati. E' vero che non fa governo molto migliore dei suoi propri candidati, quei due disgraziati messi in pariglia a dimostrare la perfetta coesione e il profondo accordo esistente fra democratici e radicali... Di loro dice l'*Adriatico* che la democrazia raccoglierà attorno ad essi «un numero di suffragi che segni il valore numerico del corpo elettorale democratico» (bel discorso!), e questo «*indipendentemente dalle antipatie e simpatie che i candidati possano suscitare ...*»

O santi cieli! ma fa sul serio, o gioca, questa terribile democrazia che deve risvegliare Venezia afona? Ier l'altro si domanda: «Siam mille o siam cento? che importa?!», e sfodera due candidati scintillanti, profondi, affascinanti sui quali raccoglierà mille o cento voti, secondo spirerà il vento, con un disprezzo delle cifre veramente notevole per un partito che dovrebbe verosimilmente contare i propri voti. Ieri, poi, dichiara che i candidati serviranno a contare i voti democratici, siano essi antipatici o simpatici. Non c'è che dire: come candidatura, è lusinghiera; e noi vediamo cogli occhi del cuore l'ing. Danioni in intimo colloquio coll'avv. Pietriboni scambiare delle amletiche domande: Avremo mille voti? ne avrem cento? che importa? siamo antipatici? siamo simpatici? che importa? etc. etc. fino a domani alle 17 circa, ora in cui i dubbi avran fine e i due fantasmi torneranno a dormire.

*

Che l'*Adriatico* possa tralasciar di indagare se i suoi candidati siano antipatici o simpatici, è cosa che lo riguarda. Ma che si sbarazzi con tanta facilità dei nostri, è cosa meno agevole.

Dell'avv. *Plinio Donatelli*, con una balorda insolenza, si limita a dire che, assessore delle finanze, discutendo del dazio consumo, mostrò una competenza così profonda, «che il popolo zuccone non riuscì ad afferrarla». Ecco un argomento che l'*Adriatico* avrebbe fatto assai bene a lasciar tranquillo: l'attitudine dell'avv. Donatelli nell'importantissimo affare dell'appalto del Dazio Consumo, fu quanto di logico, onesto e coraggioso si potesse immaginare. Nell'ambiente di sospetti ingiuriosi che i socialisti veneziani si compiacciono di creare intorno ai galantuomini più insospettabili, — nell'ambiente di diffidenze che i vari benettoni collaboratori tecnici di giornali come l'*Adriatico* si studiano di alimentare contro il concetto di appalto, in nome di quel zoppicante ideale democratico che è l'assunzione diretta, — l'assessore Donatelli non esitò a sostenere l'appalto con argomenti solidi e semplici, e studiò e migliorò il contratto del Comune di Venezia colla Ditta Trezza per modo.... che l'Amministrazione bloccarda di Mestre, cara egualmente all'*Adriatico* e al *Secolo Nuovo*, dopo avere sbandierato nel suo programma l'assunzione diretta del dazio, si affrettò a copiare parola per parola il contratto di appalto in cointeressenza del Comune di Venezia. Conclusione: venne il 1911 colle sciagurate vicende igieniche; gli introiti del dazio precipitarono; l'appaltatore ci rimise una tal somma che assorbirà ogni guadagno pel resto dell'appalto; e il Comune di Venezia al riparo del suo contratto, incassò il canone fisso e rimase immune da ogni danno. Questi i risultati della provvida rinnovazione dell'appalto, propugnata con onesto fervore dall'amico nostro Plinio Donatelli. Questa la avvedutezza amministrativa del nostro odierno candidato.

E parliamo del Dazio Consumo perchè l'*Adriatico* imprudentemente vi ha accennato; ma di tutta l'opera di amministratore dell'amico nostro potremmo tessere l'elogio materiato di fatti.

*

Per *Giovanni Chiggiato*, volta a volta incensato e attaccato nelle sue proprie colonne, l'*Adriatico* si compiace a bamboleggiare di quel famoso asservimento al prete che da diciassette anni fa le spese della rancida rettorica elettorale della evanescente democrazia veneziana. Sanno anche le pietre, a Venezia, che l'accordo fra liberali-conservatori e cattolici è così perfetto nel campo amministrativo, come perfetta ne è l'indipendenza nel campo politico; — sanno anche le pietre che i candidati liberali-conservatori non hanno mai avuto bisogno di assicurarsi i voti dei cattolici, che ripongono in essi piena fiducia, col rilasciar loro dichiarazioni orali o scritte di ortodossia o di lealismo. E' dunque veramente puerile il tentativo, l'ennesimo, dell'*Adriatico*, diretto stavolta contro Giovanni Chiggiato.

Mente acuta e moderna, cuore generoso di patriota, eletto ingegno d'artista, Giovanni Chiggiato coll'opera assidua nelle istituzioni più care al paese nelle amministrazioni pubbliche e private ha dimostrato di concepire nel modo più alto e nobile i doveri del cittadino. E la poesia, che com'era facile prevedere serve di spunto alle grette scipitaggini dell'*Adriatico*, non ha ispirato all'amico nostro vani sospiri e molli imagini decadenti, ma forti ed alti pensieri, virilmente espressi. Un giovane che di così varia e proficua attività ha saputo avvivare l'esistenza che gli agi della fortuna potevan facilmente infiacchire, è una salda speranza pel partito che lo chiama alle pubbliche cariche. Si comprende che a una democrazia eternamente sconvolta dalle invidie intestine, scarsa di numero, di idee e di uomini, le nostre giovani forze ispirino la rabbia impotente di chi assiste al consolidamento dell'avversario. Giovanni Chiggiato ieri a sera nel vivo e affollatissimo comizio di San Polo tracciava con limpida e severa parola tutto un programma di lavoro per l'amministrazione provinciale. Con tali giovani, un partito è certo dell'avvenire.

La vittoria che arriderà domani a

Giovanni Chiggiato
e a Plinio Donatelli

affermerà questo avvenire, luminosamente.

L'adunanza di ieri sera
al Circolo Monarchico di San Polo

La sala dei Monarchici di S. Polo e Santa Croce era gremita ieri sera di elettori desiderosi di sentire la parola dei due candidati di parte nostra al Consiglio Provinciale. Si erano radunati i nostri amici, rappresentanti d'ogni classe, tutti concordi nelle alte idealità del partito. Notammo il consigliere Bolla, il sig. Giuseppe Vianello, l'avv. Max Ravà, il presidente De Cecco Giovanni, l'avv. Munerati, cav. Costantini, l'avv. Vianello, il signor Vespier, il sig. Tommasini, l'avv. Camin.

Presiede Luciano Bolla il quale, dopo un saluto agli intervenuti passa in rapida rassegna le condizioni nelle quali il Partito si accinge ad affrontare la lotta odierna. Dimostra come pur mancando in questo momento una di quelle questioni che sono capaci di accendere il fervore del Corpo Elettorale, si trovino oggi prossimi a maturazione eventi dai quali dipende tutta la vita avvenire amministrativa della nostra città. Si sofferma in modo particolare a parlare degli interessi del Porto nel quale si assommano gli interessi di tutte le classi cittadine, e rileva per quanti diversi e molteplici leganti la vita della città si vada integrando in quella della Provincia. Conchiude affermando che soltanto da uno studio pacato e tranquillo, e dal fermo proposito della riuscita si può attendere l'indirizzo conveniente verso quell'ascensione collettiva che è la risultante del benessere crescente dei singoli — e presenta i due candidati del nostro partito — giovani d'età, ma ricchi di senno e di buon volere e desiderosi di dimostrare come le cariche pubbliche sieno un punto di partenza anzichè una mèta. Dà quindi la parola a

Giovanni Chiggiato

Non per noi o amici, incomincia; ma per la nuova vittoria del nostro partito, ma per il trionfo delle nostre idealità, che ci sono sempre più care, quanto più il tempo cresce esperienza alla vita. Ricorda come le elezioni provinciali precedenti si siano sempre svolte nella nostra città quasi all'ombra delle comunali. Un programma politico e amministrativo in occasione di elezioni provinciali non fu mai posto a Venezia da alcun partito. Nè questa volta, aggiunge, toccherà a lui e all'avv. Donatelli formarlo. I nostri candidati riconoscono fin d'ora negli egregi uomini che già siedono nel Consiglio Provinciale i maestri di domani, e saranno lieti e orgogliosi di collaborare con loro, continuando l'opera illuminata e sapiente.

Su questo invece particolarmente insiste: nel riconoscere oltre modo propizio il momento attuale per affrettare la soluzione dei problemi, che più vivamente interessano la nostra provincia, e ciò per leggi di recente approvate dal Parlamento come precipuamente quella sulle bonifiche, e perchè in tutta Italia nel pieno rifiorire delle energie nazionali sono oggi più che mai diffusi proponimento e desiderio e volontà di progresso e di perfezione.

Accenna al lavoro che in tutta la provincia armonicamente si svolge: nel porto, nelle campagne, lungo i fiumi, lungo il mare mostra i segni più palesi del rinnovamento benefico nelle case sane ed agiose che dovunque sostituiscono le vecchie catapecchie della malaria e della pellagra; saluta la conquista delle terre ben coltivate sulle paludi sterili e miasmatiche.

E più si sofferma a lungo sulle opere di bonifica che la nostra provincia ancora si aspetta come nei bacini di Grisolera e di Lugugnana, e sull'opera integratrice e redentiva che di fronte a tali gravissime questioni deve esercitare l'autorità provinciale. E parimenti di fronte ai gravi problemi delle comunicazioni: e qui ricorda i lavori ormai prossimi a compimento della nuova linea Motta-Portogruaro, e mostra l'opportunità di allacciar questa alla Venezia-Portogruaro col nuovo tronco San Donà-Ponte di Piave. Anche si diffonde a parlare della rete tramviaria che dovrà di necessità estendersi nella nostra provincia e collegarla anche più con le finitime, e basti qui nel nostro riassunto ricordare come centri agricoli dell'importanza di Cavarzere, di Cavazuccherina, di Caorle siano finora esclusi da ogni facile raccordo coi più importanti centri di vita industriale e civile.

Noi non possiamo qui che riassumere brevemente, con nostro rammarico, il discorso denso di date e di cifre lucidamente esposte dal dott. Giovanni Chiggiato tra la più viva attenzione dei convenuti. Nell'avvenire del nostro porto egli dimostra intimamente connessa la prosperità di Venezia e quella della sua provincia: prima cagione dello sviluppo del porto è oggi lo sviluppo sempre più florido dell'agricoltura veneta e delle nuove industrie, che ad essa si collegano.

E conchiude tra fervidi applausi evocando con ispirate parole le nuove e più alte fortune che arrideranno tra breve anche alla nostra provincia, ora che gl'italiani d'ogni regione han ritrovato nella guerra una più salda e sicura coscienza di sè della propria forza e del proprio valore.

Plinio Donatelli

Prende infine la parola l'avv. Donatelli, il quale dichiara di consentire nelle vedute espresse dal D.r Chiggiato sulle singole questioni che interessano la Provincia e illustra il convincimento che la Provincia e la città risentano benefici effetti da un più intenso scambio di forze.

Avverte che questa lotta, per la limitazione del suo campo, finisce per essere politica. Si diffonde a confutare le accuse che i socialisti fanno ai partiti cosidetti borghesi e che sono ripetute nell'odierno loro manifesto. Rileva la partecipazione data dai cattolici ai sentimenti di civiltà e di grandezza onde trasse origine l'impresa libica; e spiega come in nessun altro momento della vita nazionale le nostre istituzioni siansi mostrate degne dei destini del popolo italiano — la Monarchia consentendo le riforme più ardite come l'allargamento del suffragio, l'Esercito e la Armata aumentando il prestigio del Paese all'Estero a tutto e principale vantaggio dei nostri proletari, emigranti in cerca di lavoro e di pane.

Nota che non sarebbero mancate forze più fresche per assumere l'ufficio cui il partito ha voluto designarlo, e rileva con compiacenza come nel Partito conservatore liberale sieno più volonterosi gli elementi che si affacciano alla vita pubblica. Essi sentono più grave la voce del dovere, dovere ben lieve se si paragona a quello compiuto da tanti giovani generosi che sacrificarono la loro vita lontani da persone care per l'orgoglio di innalzare il tricolore su un marabutto e di aggiungervi nuova purissima gloria.

Applausi fragorosi salutano le ultime parole dell'oratore.

L'avvocato Antonio Vianello, con frase smagliante e vigorosa spiega poi agli elettori l'alto significato della lotta odierna, che ci darà per le future elezioni la conoscenza esatta delle nostre forze. Termina augurando la vittoria completa dei due valorosi giovani candidati.

Giovanni Chiggiato
e a Plinio Donatelli

Crediamo utile ricordare ancora che coloro fra i nostri aderenti i quali non avessero ricevuto il certificato di iscrizione nelle liste elettorali che è in distribuzione nei potranno rivolgersi ogni sera dalle 21 alle 23 nella Sede dell'Associazione Giovani Monarchici in Campo S. Stefano, dove appositi incaricati provvederanno a fornire i duplicati.

Così pure si dica per gli elettori di San Polo e S. Croce che potranno avere presso il Circolo dei Giovani Monarchici tutti quegli schiarimenti di cui avessero bisogno dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 23.

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

La cronaca registra anche per la giornata di ieri un ottimo concorso di pubblico all'Esposizione e ne fa fede la cifra degli ingressi che ascese a 1497. —

Vendite

La signora N. N. di Milano ha acquistato un vaso in ceramica della «Ruskin Pottery» ed un altro ne ha acquistato il signor Umberto Kel[redacted]

Il signor W. Andrewsky di Mosca ha acquistato un esemplare della «Coppa del Campanile» di Vittorio Toso Borella.

Speciali abbonamenti pei giorni festivi

Ai cancelli dell'Esposizione, e presso le principali associazioni e molti negozi sono in vendita a sole Tre Lire gli speciali abbonamenti pei giorni estivi.

Tali abbonamenti constano di quindici tagliandi coi quali, nei giorni festivi, possono entrare all'Esposizione oltre al titolare anche le persone della sua famiglia mediante lo stacco di un tagliando per persona.

L'illuminazione del Bacino di S. Marco

L'illuminazione fantastica del Bacino di San Marco seguirà la sera di lunedì prossimo. Per poterla ammirare in tutti gli effetti quali il Comitato organizzatore si propone, si dovrà prendere imbarco in un natante qualsiasi e recarsi in mezzo al Bacino di San Marco, oppure prendere il vaporetto e recarsi a San Giorgio o alla Giudecca. Gli effetti dell'illuminazione visti dalla Riva degli Schiavoni, per esempio, o dalla Piazzetta, non possono essere che parziali e fors'anche stridenti; in quanto lo spettacolo ha bisogno di essere veduto da lontano, non da vicino.

Le prove della illuminazione si succedono frequentissime.

Ricordiamo ancora una volta che il Comitato ha stabilito dei premi per le migliori barche illuminate e per le facciate dei palazzi prospettanti il Bacino.

Per l'Ospitale "Umberto I."

Sulla relazione stampata ieri per la visita dei giornalisti al nuovo Ospitale dei bambini, Umberto I., siamo pregati di far rilevare che il progetto per la erezione dei padiglioni costituenti l'Umberto I. è dovuto, come del resto è noto, all'ing. Attilio Cadel assieme all'ing. Padoa.

Il comm. Cadel diede poi il suo concorso anche nei nuovi adattamenti e nelle nuove costruzioni.

Al telegramma spedito dal comm. Renzovich, presidente dell'Ospitale, al senatore Conte Caracciolo di Sarno, è giunta la seguente risposta:

«A Lei principalmente, interprete autorevole del Suo Consiglio di Amministrazione e del voto della cittadinanza veneziana spetta il gran merito di avere efficacemente cooperato al raggruppamento coll'Ospedale Civile dell'Ospedale dei bambini, raccogliendo il plauso e la riconoscenza di Venezia, ormai dotata di una Istituzione che è vanto d'Italia. Riceva mio affettuoso cordiale saluto — *Caracciolo di Sarno.*»

Yacht Club Veneziano

La Presidenza dell'Yacht Club Veneziano annuncia ai Soci che l'Yacht della Stazza Internazionale dei 6 metri «Libia» fatto costruire nel Cantiere Von Hacht di Amburgo dal consocio e benemerito Presidente ing. cav. Alessandro Moschini verrà varato domenica 11 corrente alle ore 15 nel Cantiere Juris presso i Giardini Pubblici.

Il «Libia» nelle prossime regate internazionali del Settembre difenderà la Coppa del Re.

La Presidenza invita i soci ad intervenire alla cerimonia avvertendo che la partenza dal solito ancoraggio avverrà alle ore 14 precise.

Le trovate dei teppisti

Quattro mascalzoni, che si erano procurati, non si sa come, una certa quantità di pomodori marci, si appostarono ier mattina sulle dieci, in una di quelle callette che fanno capo in fondamenta dell'Osmarin, per tirare al bersaglio contro i passanti. Questi quattro lazzaroni presero gusto al giuoco e lanciarono i loro proiettili con misura e con segno, colpendo una signora, un prete, i vicini bottegai. Le proteste dei passanti erano inutili.

I teppisti eran pronti a menar le mani. Finalmente passarono di là le guardie in borghese Sola, Stentella e Bonacchi. La guardia Sola ricevette un pomodoro in un occhio, con grandissima violenza. Rimase mezzo cieco, perchè il pomodoro si ruppe e sporcandogli poi, oltre la faccia, il colletto, la camicia ed il vestito. Ma ormai era finita. I tre agenti si slanciavano contro quei quattro figuri, che alla lor volta prendevano la corsa. Uno però fu raggiunto, il facchino Fortunato Giani di Emilio, d'anni 22, che poi oppose resistenza al momento dell'arresto. Il Giani fu tradotto alle carceri di San Severo.

Le guardie poi si sono messe alla ricerca degli altri tre. Una buona lezione a questa canaglia riuscirà assai opportuna.

La fine di un piccolo sciopero

Ieri mattina gli operai della Ditta Luigi Bevilacqua hanno ripreso il lavoro abbandonando totalmente tutte le ingiuste e inconsulte pretese. Meglio così!

Se andate in Cadore
preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Automobili di lusso
a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre

Provvedimenti contro l'accattonaggio

Ieri, per iniziativa dell'Autorità Comunale, si riunirono in Municipio i rappresentanti delle principali autorità per studiare i mezzi più idonei a reprimere lo sconcio dell'accattonaggio che va a quando a quando riprendendo vigore nella città nostra.

Erano presenti il co. Valier, assessore delegato, per il Sindaco; l'avv. Colpi, Sostituto Procuratore del Re, il comm. Sagramora per la Congregazione di Carità, l'avv. Umberto Luzzatto e l'ing. Giorgio Gosetti per la Società contro l'Accattonaggio, l'ing. Gaspari, ispettore dei Vigili. Non avevano risposto all'invito il Prefetto e il Questore.

Aperta la discussione, l'avv. Luzzatto illustrò minutamente l'azione e i mezzi della Società contro l'Accattonaggio, dimostrando come questo sodalizio non possa estendere la sua attività più di quanto ora faccia.

L'ing. Gaspari fece osservare come l'arresto dei mendicanti, al quale spesso si procede, si risolva in un espediente antipatico, incivile e infruttuoso, perchè i mendicanti sono dal R. Pretore o assolti o condannati a pene minime, scontate le quali essi ricominciano il loro mestiere, indisturbati per qualche tempo.

Migliore procedura, lunga e difficile, ma almeno feconda di risultati positivi, sarebbe quella di procedere sistematicamente all'interrogatorio e alla identificazione dei questuanti, assumendo sul loro conto quante più informazioni si potesse, così da essere in grado di distinguere gli accattoni di mestiere dai veri bisognosi e i veneziani dai foranei. Per quelli di mestiere l'elenco ne verrebbe trasmesso alla Procura del Re, la quale informerebbe il Pretore perchè ne tenesse conto nel giudicare i processi; — i veri bisognosi, quelli pei quali l'opera della beneficenza potrebbe veramente significare la redenzione, verrebbero segnalati alla Società contro l'Accattonaggio e alla Congregazione di Carità. Finalmente i foranei sarebbero consegnati alla Questura per il rimpatrio.

Queste proposte, largamente discusse, ottennero l'approvazione di tutti i convenuti e noi auguriamo che la pratica e intelligente attuazione di esse valga ad eliminare il grave inconveniente dell'accattonaggio.

Cade da sei metri

Certa Bernardi Emilia settenne abitante in Calle Dolera 1785 a Sant'Aponal, giocando ieri sopra una finestra della sua abitazione perdè l'equilibrio e cadde nella calle sottostante da circa sei metri d'altezza, producendosi gravi ferite. Venne subito raccolta e portata alla Guardia Medica, dove il dottor Monico la medicò premurosamente riscontrandole una ferita lacera contusa alla regione frontale e contusioni alle spalle. Temendosi in seguito la commozione cerebrale fu trasportata dalla Croce Azzurra all'Ospedale Civile.

Varie di Cronaca

Musica in Piazzetta

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in Piazzetta S. Marco questa sera dalle 9 alle 11 dal Corpo Bandistico «Claudio Monteverde»:

1. Marcia Sinfonica Militare. — 2. Sinfonia nell'op. «I Promessi Sposi» Ponchielli — 3. Gran Fantasia nell'opera «Mefistofele» Boito — 4. Valzer «Luci ed Ombre» Venturini — 5. Finale II nell'op. «Lucia di Lammermoor» Donizetti — 6. Polka «Esmeralda» Quarento.

Musica a S. Margherita

Ecco il programma dei pezzi musicali che la banda V. Bellini svolgerà questa sera dalle ore 21 alle 23 in Campo Santa Margherita.

1. Marcia «Il Filantropo», Marrarosa — 2. Sinfonia «Cavalleria Leggera», Suppè. — 3. Preludio, Canzone e Quartetto nell'op. «Il Rigoletto», Verdi — 4. Valzer «Très jolie», Waldteufel. — 5. Operetta «La Vedova Allegra», Lehár. — 6. Polka «La Bella», Di Bartolo.

NB. — E' allo studio la grande battaglia di S. Martino che verrà eseguita quanto prima in Campo S. Margherita.

Bagni S. Gallo

Vedi avviso in seconda pagina.

La beneficenza

* Al Patronato Pro-Schola: I sigg. Giacomo ed Elena Soave lire 10 ad onorare la memoria del cav. Achille Fadiga — Il Corpo degli Insegnanti della Scuola Meschiele Dedo, lire 25 ad onorare la memoria del signor Nicolò Roveda padre della collega signorina Maria.

* Alla Nave-Asilo «Scilla» lire 40 dal sig. capitano Giorgio Marcon per onorare la memoria del compianto sig. Giusto Ferrari e lire 1 da un gondoliere, somma ricevuta in più della tariffa.

1913

Le Agende 1913 sono già arrivate e si trovano già in vendita nelle Cartolerie Giuseppe Scarabellin (Campo S. Luca - ex Franchini - 4606 e Campiello Selvatico N. 5671-S).

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert.
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24.
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.-
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — [redacted]

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

Cronache funebri

L'improvvisa morte del cav. Achille Fadiga

Non più tardi di tre giorni fa, avevamo avuto occasione di parlare col cav. Achille Fadiga, Ispettore Compartimentale dei Telefoni, riguardo ai lavori che si stanno per iniziare a Venezia, onde trasformare la rete attuale e tutto l'impianto. Un lavoro di grave e delicata mole, alla preparazione del quale il cav. Fadiga aveva dato da parecchi anni a questa parte ogni sua più indefessa attività.

Il cav. Fadiga non viveva altro che per la famiglia e per il suo ufficio che se qualche volta gli aveva riserbate delle amarezze, gli aveva procurato larga stima. Egli è morto improvvisamente iermattina. E' morto proprio quando stava per veder coronata l'opera alla quale aveva collaborato con tanto slancio e perseveranza; quando dal Governo aveva ricevuto una prova lusinghiera di fiducia.

La notizia così triste della sua morte immatura sarà accolta, da quanti lo conoscevano, col più sincero e col più vivo compianto; i suoi amici ed il personale tutto ne proveranno il più acerbo dolore.

Il cav. Achille Fadiga era buono di carattere, modesto, cortese con tutti, e la rapida carriera da lui percorsa non gli aveva per nulla alterate, come spesso succede, le migliori qualità dell'animo suo. Il posto cospicuo al quale egli era arrivato lo doveva soltanto alle sue forze, alla sua intelligenza, alla sua forte volontà. E se la morte non fosse sopravvenuta a toglierlo anzi tempo ai viventi operosi, egli facilmente sarebbe asceso ancora con passo sicuro verso un posto anche più eminente.

E' con animo commosso, che in quest'ora di pianto, porgiamo alla desolata famiglia del defunto, ai suoi parenti, i sentimenti del nostro più sentito, profondo rammarico.

Corriere Giudiziario

Tribunale Militare di Venezia

Condanna per disobbedienza

Il soldato Paolo Serafini, di Rimini, appartenente al 6.o Cavalleria in Bologna, nel mese di giugno rifiutava di obbedire al capitano del suo Reggimento signor Pelli, che gli aveva ordinato di montare a cavallo.

Comparve perciò ieri dinanzi ai giudici per rispondere del reato di disobbedienza.

Il soldato ha detto di non aver voluto obbedire essendo ammalato.

Il P. M. propose mesi 13 di carcere militare. Ma dopo la efficace difesa dell'avv. Antonio Vianello, il Tribunale condannò il Serafini a soli 2 mesi di carcere militare, computato il sofferto, ammesso altresì il beneficio della non iscrizione della condanna nel certificato penale.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

La Commedia è finita!

MESTRE — Ci scrivono 9:

«*La commedia è finita*» canta Tonio nei Pagliacci dopo aver ucciso Arlecchino, ed altrettanto, noi crediamo, può cantare oggi Cavalieri dopo aver ucciso la sua dignità di Sindaco.

Noi abbiamo creduto per un momento che il Cavalieri, irritato per la condotta dei colleghi e degli amici del blocco, che, elevatolo al seggio sindacale, lo abbandonarono pochi mesi dopo, giustificando pienamente la loro attitudine, con l'aver egli appoggiato completamente verso la frazione socialista, seriamente avesse inteso di rassegnare il mandato, deciso eventualmente a riprenderlo solo se circondato da altri uomini. In questo modo il Cavalieri avrebbe dimostrato serietà di propositi e fermezza di carattere.

Quale sia stata la nostra sorpresa e la nostra delusione quando abbiamo letto la lettera del Cavalieri sul *Gazzettino*, non è facile pensare. In tutta quella bella chiacchierata e con tutte quelle belle spiegazioni non rimaneva più dubbio alcuno che il Cavalieri intendesse recitare una allegra commedia, e molto breve, perchè da ogni parola, da ogni frase, da ogni concetto traspariva l'infinito desiderio, l'intima vivissima aspirazione di essere pregato a riprendere la direzione della pubblica cosa.

Quattro «*colombe dal desio chiamate*» hanno portato il ramoscello di olivo ardentemente atteso da Aurelio Cavalieri.

Ma! intesi. L'impossibilità di ritardare la inaugurazione dell'acquedotto - la prossimità delle elezioni parziali che porteranno nuovo attrito nel corpo anemico del blocco, erano ragioni più che sufficienti per convincere Aurelio Cavalieri che ne aveva una voglia matta, a sacrificarsi ancora sotto il grave peso della croce del potere, per non compromettere l'altra che è in viaggio, da appendere al petto.

Ora le cose sono accomodate. Vedremo però come cammineranno. — Saranno i consiglieri comunali diligenti al loro lavori? Sono veramente convinti i componenti le varie frazioni del blocco, che si trattasse di semplici malintesi, che con qualche spiegazione sarebbero stati subito chiariti? E' disposto il Cavalieri a cambiare sistemi e trattare imparzialmente tutte le frazioni del blocco ed evitare gli errori fino ad ora commessi? Saranno contenti e resteranno tranquilli i socialisti di non aver più la supremazia ma di vedersi trattati invece alla pari dei democratici dei radicali?

In un prossimo avvenire avremo le risposte a tutte queste domande, alle quali, del resto noi crediamo che fino da ora ben facilmente si potrebbe rispondere anche senz'essere profeti o figli di profeti, come, benchè privi di tale dote superiore, appena scoppiata la crisi abbiamo senza troppa difficoltà vaticinato che Aurelio Cavalieri avrebbe ritirate subito le dimissioni.

Festeggiamenti

Domani, Domenica, avrà luogo il primo spettacolo organizzato dal Comitato cittadino di pubblici festeggiamenti. La distinta banda di Mirano svolgerà nella Piazza Umberto I un concerto straordinario e il rinomato pirotecnico Bottacin di Salzano darà uno dei suoi attraentissimi programmi.

Noi facciamo fin d'ora i migliori auguri perchè l'assiduo lavoro del Comitato venga coronato di pieno successo.

Diamo intanto il primo elenco delle offerte pervenute.

Comune di Mestre lire 1000, Tramvie di Mestre, 500, Ditta Fratelli Batti, 200, Toniolo Domenico, 20, Ditta Motter, 50, Cassa di Risparmio di Venezia, 300, Società Adriatica di elettricità, 100, Società Veneta Lagunare, 100; Ditta Trezza, 100; Cavalieri Aurelio Sindaco di Mestre 50, Co. ing. Giuseppe Marcello, 50, Baresato e Borella, 20; Fontanin Attilio, 40; Levorato Giovanni «Bar Iris», 100, Bugno Serafino (prima offerta) 50, Silvestri Ernesto, 60

Cade da un'impalcatura e muore

CHIOGGIA — Ci scrivono 9:

Ieri verso le 10.30 il muratore Giuseppe Frizziero di anni 62, mentre saliva una scala a mano, che metteva dal terzo reparto di una impalcatura esterna al tetto di una casa, sita nel Ramo Fornetti, colto forse da un capogiro, cadeva sulla via da un'altezza di circa 14 metri.

Accorso immediatamente, chiamato di urgenza, il dott. Giuseppe Zennaro, il quale ordinò il trasporto all'Ospedale civile, eseguito dalle guardie comunali Baldin Eutimio e Penzo Cherubino.

Lo stato del povero Frizziero apparve subito gravissimo. Tuttavia il dott. Zennaro prestò al disgraziato le cure del caso riservandosi ogni giudizio.

Il Frizziero spirava poche ore dopo, verso le 19.

La candidatura del dott. Chiggiato

CAORLE — Ci scrivono, 9

(*Rex*) — Ha destato un vero senso di compiacimento nei numerosi sinceri estimatori che il dott. Chiggiato conta in Caorle, la notizia della sua proclamazione a candidato nelle prossime elezioni a consigliere provinciale nel I. Mandamento di Venezia.

Il breve riassunto poi che il vostro giornale ha dato del discorso pronunciato dal candidato nell'assemblea dell'Associazione Monarchica Costituzionale, è stato sufficiente a provare ancora una volta, se pur v'e n'era bisogno, l'onestà politica e la elevatezza di sentimenti del giovane e modesto candidato.

La sua elezione, domenica prossima, sarà nobile risposta al miserevole articolo apparso nel N. 214 dell'*Adriatico*. Altra non ne merita. Al poco anonimo corrispondente un consiglio però vorremmo dare: stia attento ai mali passi, perchè certi sistemi in auge ora a Caorle sono pericolosi. Non occorrerà certo l'astuzia d'una volpe per smascherarli a tempo debito.

ARINO — Ci scrivono, 9

Come già abbiamo annunziato, domenica prossima si inizieranno gli annuali festeggiamenti che quest'anno assumono un carattere affatto speciale perchè il Comitato intende devolverne gli utili a beneficio dei concittadini combattenti in Libia, e nelle isole dell'Egeo.

Domenica prossima per l'apertura delle feste la locale Società Ciclistica Vittorio Emanuele III inaugura solennemente il proprio stendardo. La cerimonia si svolgerà verso le ore 10 antimeridiane.

Sappiamo che il Re si è compiaciuto di far rimettere al Comitato una splendida riproduzione in bronzo della Danaide: riproduzione che verrà a far parte dei doni della lotteria di beneficenza.

Anche la Regina Madre spediva allo stesso scopo uno splendido servizio di argento per fumatori.

Nel pomeriggio di domenica stessa seguiranno pure le corse podistiche e ciclistiche e la gara fra fanfare, e lunedì la banda di Mirano darà uno scelto concerto cui farà seguito un grandioso spettacolo pirotecnico.

Come scrivemmo altra volta, l'on. Fosari — il quale con tutta probabilità interverrà alle feste — ha offerto una grande medaglia d'oro al Comitato.

ROVIGO

LENDINARA — Ci scrivono, 9

Per gli alunni delle Tecniche. — Il Ministro della Pubblica Istruzione con suo espresso 12 giugno decorso, avvertiva il direttore di queste RR. Scuole tecniche cav. prof. Brunetti, che, l'iscrizione ai corsi delle scuole medie per l'anno 1912-13, si chiudono il 31 ottobre, non ammettendosi iscrizione alcuna dopo detto termine.

Il cav. Brunetti a sua volta pubblicò un avviso in base a detto espresso, aggiungendo, che, a tenore dell'art. IV della legge 11 luglio 1912 N. 163 gli alunni possono essere iscritti alla medesima classe solamente per due anni. Vogliamo sperare che questi provvedimenti incitino i giovani a studiare un po' più degli scorsi anni nei quali si ripeteva la stessa classe perfino per quattro anni consecutivi.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 9

Il Consiglio Comunale è convocato per domenica 11 corr. alle ore 16. L'ordine del giorno, fra l'altro, reca:

Per la costruzione di un nuovo fabbricato ad uso delle Scuole elementari del Capoluogo; d'una Scuola d'arte e per lo ampliamento del fabbricato ad uso delle R. Scuole tecniche — Sussidio alla Società del Politeama Piana per uno spettacolo d'operetta da darsi nella prossima stagione di fiera. — Modificazioni da introdursi nel regolamento di polizia urbana relativamente alla circolazione degli auto-carri e camions a vapore lungo le strade comunali. — Domanda della Congregazione di Carità intesa ad ottenere dal Comune un locale da adibirsi ad uso delle cucine economiche. — Rinnovazione dell'affittanza della casa sita in Riviera Adigetto e dell'incarico per la conduzione in economia del servizio di peso pubblico annessa alla casa [redacted]

BELLUNO

Le automobili da Primiero a Primolano

BELLUNO — Ci scrivono, 9

Da qualche giorno è stato istituito un servizio automobilistico quotidiano lungo il tratto Primolano-Fonzaso-Primiero e viceversa.

Il servizio viene fatto con delle ampie, bellissime automobili della ditta Marcon.

Ecco gli orari: Primiero-Primolano-Tezze — Partenza da Primiero: ore 9; da Montecroce ore 9.40, da Fonzaso ore 10.30, arrivo a Primolano ore 11.15, a Tezze ore 11.30.

Tezze-Primolano-Primiero — Partenza da Tezze: ore 12.30; da Primolano: ore 12.40, da Fonzaso ore 13.30, da Montecroce ore 14.30; arrivo a Primiero ore 15.20.

Tariffa — da Tezze a Primolano: 1. classe cor. 10 - 2. cor. 6.50 - Coincidenze con Venezia e Trento (Innsbruck-Monaco-Vienna) - 1. San Martino-Primiero-Primolano-Venezia: arr. da S. Martino (messaggeria a cavalli) ore 6, arr. a Primolano ore 11.15, arr. a Venezia ore 16.

2. Venezia-Primolano-Primiero-San Martino: part. da Venezia ore 9.13, arrivo a Primolano ore 11.40, arr. a Primiero ore 15.20; arr. a S. Martino ore 17.10.

3. San Martino-Primiero-Trento (Innsbruck-Monaco-Vienna). Arr. a S. Martino messaggeria a cavalli ore 6, arr. Tezze ore 11.30, arr. Trento ore 14.45.

4. Trento-Primolano-S. Martino: part. da Trento ore 9.56, arr. a Tezze ore 12.25, arr. a Primiero ore 15.30, arr. a San Martino di Castrozza ore 17.10.

Dispensa biglietti a Primiero presso l'Hôtel Orasingher; nelle altre stazioni nelle vetture.

Le vittime della montagna

Il merciaio ambulante Vincenzo Dal Molin, di anni 40 circa, l'altra sera a tarda ora stava attraversando un viottolo sovrastante a un profondo burrone in quel di Feltre, allo scopo di poter poi scendere in questo paese.

Stante l'oscurità, posto un piede in fallo, precipitò nel baratro sottostante, ove rimase morto sul colpo per frattura del cranio.

Il cadavere venne rinvenuto al mattino da alcuni pastori che si affrettarono render edotte della cosa le autorità.

Disgrazia. — All'Ospedale è stato trasportato il ragazzino di otto anni Pietro Gas di Cesare di Roe Alte. Aveva riportata una grave ferita al piede sinistro con una accetta. Lo ha accolto il dott. Magnabò, che ha riservata la prognosi.

Arrestato a Pallanza. — Telegrafano da Pallanza che i carabinieri hanno colà arrestato per ragioni di pubblica sicurezza tale Dallero Pietro di ignoti, d'anni 40, nativo di Belluno.

Le guardie alle manovre

Domani alle 13.45, con apposito treno, arriveranno da Caserta e da Maddaloni oltre 300 guardie di finanza di quelle scuole, con nove ufficiali, per prender parte alle manovre degli alpini nel Bellunese e nell'Agordino assieme agli alpini del 5., 6., 7. e 8. reggimento.

Il passaggio dei Sucaini a Candide

CANDIDE — Ci scriv. 9

Oltre settanta sucaini giunsero ieri nel pomeriggio a Padola, accolti con entusiasmo da tutta la popolazione di Comelico superiore e dal Comitato pro Padola che aveva addobbato le vie con molto buon gusto, apparecchiando anche un rinfresco. Vennero pronunciati dei discorsi tutti inneggianti alla Sucai, al Cadore e a Battista Pellegrini, nella cui villa di Valgrande, i *sucaini* si trattennero. Erano presenti anche il cav. Gustavo Protti e famiglia, il prof. Marinoni, il cav. Topello e moltissimi dei villeggianti che quest'anno affollano Padola. Notavansi anche delle eleganti signore a cavallo e numerosi alunni delle scuole elementari con bandiere.

I *sucaini* proseguirono per Tendopoli, splendida animatissima.

Ufficiale partito per la Libia

PIEVE DI CADORE — Ci scrivono 9:

In seguito ad ordine telegrafico è partito per la Libia il tenente Genovesi del riparto di artiglieria che qui eseguisce i tiri dai diversi forti. Ieri mattina gli ufficiali offrirono al collega partente una colazione all'Hôtel Progresso.

Alla fine della colazione il maggiore cavalier Graziani, con belle parole, salutò l'ufficiale partente, invitando tutti ad in-

[illegible] ed un [illegible] più cordiale avvento della patria.

Il senatore Arrigo Tamassia, [illegible] nella sala da pranzo e al quale già [illegible] volare [illegible] una coppa di champagne, strinse vigorosamente la mano all'ufficiale partente e disse nobilissime, [illegible] parole di saluto all'Esercito e all'Armata.

Fu vivamente applaudito da tutti i villeggianti presenti, che inneggiarono al Re e alla Patria.

FELTRE — Ci scrivono 9:

Consiglio Comunale. — Domani, alle 16, terrà seduta il Consiglio Comunale. Si tratteranno argomenti importanti, fra i quali il «passaggio delle scuole elementari alla Provincia».

TREVISO

Infanticidio o disgrazia ? !

TREVISO — Ci scrivono 9.

Il giorno 3 del corrente mese, al nostro ospidale, riparto maternità, certa Colle Vittoria di Castagnole, dava alla luce una bambina, di padre ignoto, alla quale fu imposto il nome di Maria Giuseppina Collini.

La Colle, richiesta dalle suore se intendesse rimanere al Brefotrofio per allattare con altre, anche la sua bambina, dapprima si mostrò renitente, e non fu che in seguito alla insistenza dei parenti che si decise a rimanere. Le venne quindi lasciata sul letto la sua piccina, fino a tanto che si fosse ristabilita in modo da poter passare nel [illegible].

Questa mattina, la suora di guardia, nel suo giro [illegible], giunta presso il letto della [illegible] ed osservata la madre dormire [illegible], si accorgeva che la creatura [illegible] alla madre, stava sotto il fianco di essa. Trattala prontamente da quella posizione [illegible].

Accorse tosto chiamato d'urgenza, il medico di guardia dott. Ferretti, ma nulla vi era più da fare. La madre svegliata di soprassalto e scorta la sua creatura in quello stato, non mostrò soverchio dolore, non si sa se per subito sgomento, o per mancanza di affetto verso la sua piccina.

Questi ed altri particolari, indussero i presenti a sospettare la Colle autrice di un delitto, tantochè venne inviato rapporto del fatto al procuratore del Re.

Il giudice avv. Pasini e il sostituto procuratore del Re avv. Marchi, furono subito sul posto per le indagini necessarie.

Al corpo della piccina verrà fatto domattina l'autopsia.

L'Ordine dei farmacisti in Assemblea

Presidente il sig. Tullio Ferretto e presenti 48 membri, ebbe ieri luogo la adunanza dell'Ordine dei Farmacisti della provincia.

Dopo la relazione del preventivo 1912, fatta dal segretario dott. Alvise Caliesella, l'assemblea votò per quest'anno il singolo contributo di lire 10 per le spese di funzionamento.

L'assemblea stesso votò poi un ordine del giorno per una immediata discussione della legge sulle farmacie. Fu emesso il voto col quale si invita il Prefetto a non accordare ulteriori permessi di apertura di farmacie sino al promulgamento della legge tanto invocata.

L'egregio presidente fu delegato a recarsi a Napoli alla Assemblea Generale dell'Ordine. Infine con patriottico pensiero votò il contributo di 20 lire a pro della Flotta aerea.

I "Lanceri,, alle manovre

Le manovre di cavalleria alle quali prenderanno parte N. 4 reggimenti seguiranno nel settembre p. v.

Le truppe saranno così dislocate:

Reggimento cavalleggieri di Saluzzo, ripartito fra Martignacco, Caravetto, S. Margherita e Torreano.

Reggimento cavalleggieri del Monferrato ripartito fra Fagagna, S. Vito di Fagagna, Madrisio, Battaglia e Caporiacco.

Reggimento lancieri di Novara, ripartito fra Codroipo, Passariano e Rivolto.

Reggimento lancieri di Milano, ripartito fra Sedegliano, Gradisca, San Lorenzo e Rivis.

La "Croce Rossa,, a Rodi

Aggregato alla sezione della «Croce Rossa» Padovana destinata con lo spedale da campo a Rodi, partirà domani il concittadino dott. Giorgio Cavolotto in servizio per tre mesi.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del giorno 8)

Nella sua seduta di ieri la Giunta provinciale ha preso le seguenti deliberazioni:

Castelfranco — spese per l'anagrafe, approvati.

Crocetta Trivigiano — regolamento per gli impiegati, app.

Miane — mutuo per municipio e scuole, app.: aumento di assegno al procaccia postale, app.

Roncade. Regolamento per gli impiegati, ordinanza.

Fontanelle — contributo per l'esposizione bovina di Oderzo, app.

Salgareda — idem. idem.

Villorba — regolamento per gli impiegati municipali, ordinanza.

Colle Umberto — idem idem.

S. Polo di Piave — idem. app.

La disgrazia di un ragazzo

CASTELFRANCO — Ci scrivono 9:

Ci informano che a Riese, il ragazzetto d'anni 16, Mazzaro Tranquillo, mentre attendeva a spingere la farina dalla macina al buratto, rimase impigliato nella [illegible] con la camicia, riportando gravissime ferite al braccio e alla gamba destra. Il medico dott. Manbrini, riscontrata la gravità del caso, fece ricoverare il ragazzetto all'Ospedale.

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 9:

In pericolo di annegare — Oggi, verso le 14, il ragazzetto Contrano Soave di Tullio, d'anni sette, assieme ad altri ragazzetti si dilettava a bagnarsi i piedi nel l'acqua più bassa del Livenza.

Ad un tratto sdrucciolò e la corrente lo travolse. Il malcapitato fanciullo due volte venne a galla. Infine dibattendosi e energicamente, riuscì a guadagnare la riva.

Pieno di sgomento fu accompagnato a casa dalla mamma sua.

Rincaro delle frutta e della verdura. — Abbiamo sott'occhio il listino dei prezzi delle frutta e della verdura praticate sul mercato di ieri a Treviso ed abbiamo riscontrate una differenza enorme con quelli di Motta.

Per dare un'idea di tale differenza, diciamo solo che le pesche a Treviso vengono vendute da cent. 15 a 30 al Kg., mentre qui costano cent. 60, se non 70: a Treviso i pomodoro si vendono da cent. 10 a [illegible] e qui a 30. Senza commenti!

MOGLIANO — Ci scrivono, 9.

La Società Operaia in gita. — Domenica 11 corr. questa Società Operaia di M. S. che conta ben 325 soci, farà una gita a Conegliano. Un apposito carrozze partirà da qui alle cinque del mattino, rallegrata dalle allegre marcie della Filarmonica che a Conegliano svolgerà nel uno scelto programma sotto la direzione del bravo maestro prof. Luigi Govoni di Venezia.

Tutto un [illegible] di Consiglio direttivo del sodalizio che sa e procurare qualche ora di svago ai nostri operai.

Consiglio Comunale

CONEGLIANO — Ci scrivono 9:

La seduta del Consiglio Comunale indetta per stasera per la nomina del Sindaco e della Giunta, è andata deserta, poichè la maggioranza dei consiglieri ha preferito l'aria pura a quella ormai corrotta della grande sala del Comune.

UDINE

L'esito della gara federale di tiro a segno

UDINE — Ci scrivono 9:

Ieri si chiuse a S. Pietro al Natisone, la undecima gara federale di tiro a segno.

L'emblema federale venne vinto dalla Società del Tiro a Segno di Udine.

Il "Veneto Sportivo,,

Oggi il simpaticamente noto giornale settimanale «Il Veneto Sportivo» ha ripreso le pubblicazioni. Auguri al caro confratello.

Per i touristi

L'autorità militare ha diramato una circolare con la quale [illegible] prendere qual[illegible] [illegible] ai touristi [illegible] o minerarie e [illegible] con se macchine fotografiche [illegible] della Mauria, sino a Forni di Sotto, [illegible] di Rio Cavina, Sauris, [illegible].

I contravventori saranno denunciati come [illegible].

[illegible] 15 corrente in Piazza [illegible] della [illegible] a beneficio della Congregazione di Carità.

Consiglio Comunale

CODROIPO — Ci scrivono 9:

[illegible] seduta [illegible] 18 [illegible] Pasolinado [illegible] lavori [illegible].

[illegible] fra manifestanti in Cividale [illegible] terra in Udine nel 1906, lire 50 per il monumento nazionale ai Muti di Marsala ed un [illegible] di contributo da [illegible] da questo [illegible] a favore della Congregazione di Carità.

Accettò le dimissioni del cav. Daniele Moro da consigliere comunale e respinse la rinuncia del sig. [illegible] Baiano da delegato per la ferrovia Pincentino Codroipo, Mirano. Infine procedere per [illegible] Alfredo Lazzari, a direttore didattico di queste scuole comunali.

Il Mercato-Esposizione Uccelli

SACILE — Ci scrivono 9:

Ecco il programma della gara a premi per maestri di chioccolo.

Versi obbligati — Cinciallegra, cicibe - cicibè - cicibere - cicibè - qui, quin - prees - prees - frerecci - prees — Fringuello, Gargioleno - [illegible] - [illegible] - cicheeo.

Testo a svolgimento — 1. Allodola mattutina nelle prime ore del mattino, che mette [illegible] la come [illegible] che da due ci [illegible] — 2. Merlo, inebbriato da una settimana nel aprile canta, [illegible] canzon d'amore ed una [illegible] — 3. Cinciallegra maschio [illegible] di passaggio libero, e femmina [illegible] ingabbiata da [illegible] botta e risposta. Cincialegra [illegible] d'inverno in una bella giornata di sole, nelle prime ore del pomeriggio, da una pianta di ontano. [illegible]

A svolgimento libero — Allodola — Il signor Livetto Luigi di Udine iscritto alla gara, eseguirà il canto dell'Allodola nell'epoca degli amori: 220 versi diviso in 20 [illegible].

Alla gara potrà prender parte qualunque che si sarà regolarmente inscritto entro le ore 9 [illegible] 9 corrente.

Il verdetto della giuria è inapellabile.

La piazza plebiscito è già adorna di casalotti per gli uccelli.

Ormai sono giunti parecchi negozianti di uccelli da Genova, Brescia, Bergamo, Udine, Venezia ecc. — La piazza si presenta fiorita artisticamente, il lavoro è intenso, perchè tutto sia pronto per domani col massimo buon gusto.

VERONA

Festeggiamenti ad un ufficiale ferito

VERONA — Ci scrivono, 9

E' giunto ieri a Malcesine il sottotenente del 79.o Fanteria Giuseppe Trimelloni il quale in un combattimento a Bengasi rimase ferito. Ora gli è stato accordato un congedo.

Le accoglienze che gli fece la popolazione di Malcesine furono festosissime. Al pontile erano ad attendere il valoroso ufficiale il sindaco di Malcesine con la Giunta, i parroci di Malcesine e di Lazise, il ricevitore doganale, i comandanti le stazioni dei carabinieri e delle guardie doganali.

Quando il tenente Trimelloni scese dal piroscafo la musica di Malcesine intonò la marcia reale fra unanimi applausi. L'ufficiale fu sollevato sulle braccia dai terrazzani e portato in trionfo al Municipio ove la Giunta offrì il vermouth d'onore.

Pronunciarono patriottici discorsi il cav. Marini pel Sindaco, i due parroci e lo studente Giacomo Trimelloni a nome anche degli studenti di Padova e di Verona. La banda e la folla accompagnarono poi l'ufficiale alla sua abitazione.

L'ultima seduta degli esperantisti

Tornati dalla gita sul Garda gli esperantisti, hanno ripreso i loro lavori.

Il signor Cesare Liverani trattò delle applicazioni commerciali dell'esperanto dimostrandone la utilità anche per lo scambio delle corrispondenze già adottato da alcuni stabilimenti.

La disgrazia di una donna

Certa Regina Michelini di anni 60 abitante in via Leoni 9, oggi verso le 13 attraversava la via suddetta per rincasare. Ad un tratto per evitare una vettura tranviaria andò ad urtare contro un ciclista che passava e cadde al suolo riportando la frattura della gamba sinistra. Venne soccorsa e condotta all'ospedale ove il dottor Massanti [illegible] di urgenza.

Travolto da un carro

Alle 14 di oggi, il carrettiere Gaetano Ambrosini di anni 38 abitante al Porto San Pancrazio, mentre accompagnava il carro della ditta Mores per via S. Fermo, inciampò in un sasso e cadde andando a finire con la gamba sinistra sotto al carro, una ruota del quale gli passò sopra fratturandogliela.

Venne condotto all'ospedale.

Un dito strappato

Il ciclista Ferdinando Manzini di anni 25 abitante in Via Ponte Re Umberto N. 29 stamane si accingeva a pulire la propria bicicletta che aveva all'uopo appeso ad un gancio, quando, facendo roteare la ruota posteriore della stessa, rimase preso con la mano destra fra la catena e la ruota di ingranaggio ed ebbe strappata la prima falange del dito indice.

Dovette recarsi all'ospedale ove il dott. Gasperini lo giudicò guaribile in venti giorni.

Travolto da un cancello

Il ragazzetto Giovanni Niccolini di anni 7, ieri sera stava giuocando con altri suoi compagni in Piazza Broilo. Ad un tratto si arrampicò sul cancello che chiude il Vo' omonimo che dà sul magazzini. Avvenne che i cardini del cancello si ruppero e questo cadde travolgendo sotto il suo peso il piccino.

Al rumore assordante prodotto dal cancello nella caduta accorse gente. Il Niccolini, che aveva riportato una grave ferita alla testa strillava come un aquila. Dalla sua abitazione, venne S. Giacomo alla Pieve, accorsero i genitori e fu mandato ad avvertire la Croce Verde. Con una lettiga il ferito fu condotto all'ospedale ove il dottor De Betta lo giudicò guaribile in dieci giorni.

Venticinque orologi rubati !

In via Mure Padri abita l'orologiaio Giovanni Cellini il quale ha bottega in via S. Nazzareno 17. — Ieri sera i ladri approfittando della momentanea assenza del proprietario penetrarono nel negozio e rubarono 25 orologi per valore di lire 300.

Magazzino svaligiato

Il signor Lorenzo Butturini abitante in via Forge, è proprietario di un vasto magazzino di [illegible] in piazza mercato a Bussolengo, magazzino che viene aperto altre che i giorni [illegible] per mercato. Egli fu qui [illegible] ieri a Bussolengo e dopo aver chiuso il magazzino, tornò iersera in città.

Stamane il signor Butturini stava nella propria abitazione quando un ragazzo venne da Bussolengo ad avvertirlo che questa notte era stato compiuto un furto in suo danno.

Infatti i ladri dopo avere scassinata la porta del suo magazzino avevano asportato una quantità di pelli per un valore di alcune migliaia di lire.

Il Butturini è partito per Bussolengo.

VICENZA

Artigliere suicida per dispiaceri famigliari

VICENZA — Ci scrivono 9.

Ieri sono partiti [illegible] per [illegible] di [illegible] di Vicenza [illegible] partiti stamane alle ore 7 di notte a Verona.

[illegible] tutti i partenti stavano prendendo il caffè nel cortile della caserma di San Lorenzo, quando e[illegible] detonazione. Il soldato Mapelli Alessandro, di anni 21, di Fara [illegible] di [illegible] di Conegliano, si era suicidato [illegible] colpo di moschetto al mento. Il proiettile gli attraversò il cranio fulminandolo.

Accorsi gli ufficiali e poi il pretore avv. Bianchi non si potè che constatarne la morte.

Indosso gli fu rinvenuto un biglietto, con la soprascritta: «Leggete questo biglietto», e così concepito:

Il 9-8-912

Vi raccomando questa moneta [illegible] che aveva in tasca da consegnarla a mio padre e non dubitate di questa che è mia colpa per affari di famiglia.

Tanti saluti e ricordatevi sempre di *Mapelli Alessandro*

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere venne trasportato al Cimitero.

La partenza dei soldati è avvenuta lo stesso puntualmente e la disgrazia non ha diminuito il loro morale altissimo.

Per due domeniche d'aviazione

BASSANO — Ci scrivono, 9;

La Società pel «Bene Economico» sta concretando il programma degli spettacoli aviatorii.

Possiamo annunciare che si stanno stringendo trattative per un prossimo grande [illegible] che due domeniche d[illegible] aviatorie nella seconda metà di settembre.

La presidenza della Società sta attualmente trattando con una importante Società aviatoria ed è da augurarsi che la [illegible] possa venir compensata da un esito positivo.

L'hangar si costruirebbe nelle praterie Carli dove si svolse per tanti anni, il concorso ippico.

PADOVA

La partenza di altri 300 soldati per la Libia

PADOVA — Ci scrivono 9:

Centoventicinque soldati della nostra guarnigione sono oggi partiti per la Libia. — Ad essi si sono uniti altri duecento militari della guarnigione di Vicenza arrivati a Padova stamane nella mattinata.

Sono partiti: 15 soldati del 4.o «Genova» cavalleria, 89 del 20.o Artiglieria, 40 del 58.o Fanteria e 15 del 5.o lancieri «Vittorio Emanuele II.» l'10 del 2.o Artiglieria da montagna di stanza a Vicenza.

L'ordine di mobilitazione è arrivato al nostro Comando di divisione improvvisamente questa mattina, sicchè la cittadinanza non ha potuto porgere ai soldati il suo saluto entusiastico nella consueta forma solenne.

Ciononostante quando alle 13 squillò la fanfara che attraverso le vie cittadine accompagnò i soldati alla stazione, da moltissime finestre fu fatto sventolare il tricolore tra gli applausi della popolazione.

Oltre ad un numeroso stuolo di ufficiali delle varie armi, assisteva alla partenza l'assessore marchese signor Gio. Batta Manzoni in rappresentanza del Sindaco.

Il treno mosse alle 13.54 al suono della Marcia Reale e tra gli applausi dei presenti.

Il ragioniere capo a Modena

Il prof. Rodolfo Sola, ragioniere capo del nostro Municipio, è stato nominato direttore della Cassa di Risparmio di Modena in sostituzione del rinunciante rag. Giacchino, primo classificato.

Pagliaio in fiamme

Ad Abano si sviluppava improvvisamente il fuoco in un pagliaio di proprietà del Co. Antonio Cittadella Vigodarzere. Merce l'opera dei nostri pompieri accorsi prontamente sul posto le fiamme vennero circoscritte e domate.

Segnalazione di violento terremoto

Stanotte alle 2 h. 31 m. 1 [illegible] sismografi dell'Istituto di Fisica della R. Università [illegible] un terremoto [illegible] che all'[illegible] e da ritenersi sia stato disastroso.

L'ampiezza delle oscillazioni provocate nei sismografi è tale che per [illegible] gli strumenti non furono guastati. Neppure in occasione del terremoto di Messina e [illegible] dicembre 1908 si ebbero tracciati così potenti.

Si calcola che la distanza dell'epicentro da Padova sia di circa 1300 chilometri.

Non è improbabile che si tratti di uno di quei terremoti che di frequente colpiscono le Regioni Balcaniche.

Riunione degli impiegati e salariati comunali

Oggi alle ore 17 ebbe luogo alla Gran Guardia l'annunciata riunione degli Impiegati e Salariati del Comune.

Approvati gli argomenti messi all'ordine del giorno fra cui una modificazione dello statuto vennero nominati a far parte de[illegible] i signori Brunazzo, Pietrogrande, Dalla [illegible], Rizzoli, Campagnaro, Mosele e Scarso.

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:

ORSI in Piazza San Silvestro.

DALLA CIANA in Piazza Colonna.

PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso) [illegible] la

LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

Ultima ora

Le condizioni di salute della Duchessa di Genova Madre

Stresa, 9

La Principessa Elisabetta ha passato la notte e la giornata tranquille e il suo stato non desta per ora alcuna preoccupazione.

Nella mattinata di oggi era ritornato da Torino il prof. Pescarolo il quale trovò le condizioni dell'inferma stazionarie e lo stesso grado di febbre di ieri.

Nel pomeriggio è giunto il Duca Tommaso di Genova. La Principessa riconobbe il figlio e scambiò con lui brevi parole.

Intorno al letto vegliano amorevolmente la Regina Margherita e tutte le dame di Corte.

Poincarè a Cronstadt

Cronstadt, 9

La corazzata francese *Condé* avente a bordo Poincaré è giunta nel pomeriggio [illegible] il saluto d'uso colle batterie [illegible].

Il [illegible] della [illegible] accompagnato dal [illegible] di Francia e dal personale dell'ambasciata, si è recato [illegible] a prendere il pr[illegible] [illegible]. Il presidente [illegible] francese [illegible] a Pietroburgo [illegible] a sua disposizione dal governo russo.

Le dimissioni del ministro turco a Cettigne

Roma, 9

La *Tribuna* ha da Cettigne, 9, ore 12:

Il ministro dell'Impero ottomano presso Re Nicola, [illegible] dal fatto che il governo turco abbia [illegible] il suo pass[illegible] vale a dire il [illegible] al governo montenegrino, ha rassegnato telegraficamente alla Porta le sue dimissioni ed è partito subito per Costantinopoli.

Ex Ministri processati

Francoforte sul Meno, 9

Mandano da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung*: Il governo ha intenzione di processare dinanzi alla corte suprema l'ex Gran Visir Hakki pascià, l'ex ministro della guerra Mahmud pascià e l'ex ministro degli esteri Rifaat pascià, attualmente ambasciatore di Turchia a Parigi, a causa della guerra per la Tripolitania.

La legazione italiana a Cristiania

Roma, 9

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto col quale, su proposta del ministro degli affari esteri, è istituita a datare dal primo luglio 1912 una regia legazione a Cristiania, con l'assegno totale annuo del titolare della legazione stessa di lire 30 mila.

La flotta francese nel Mediterraneo

Parigi 9

In un articolo sulla flotta francese del Mediterraneo, Andrèo Lefevre scrive sul *Journal*: L'armata navale esistente attualmente costituisce una forza potente, elastica e ben diretta. Essa è per il momento padrona del Mediterraneo e deve restarlo. Se l'Austria Ungheria e l'Italia accelereranno l'impostazione in cantiere delle loro navi la Francia deve fare lo stesso ed ha i mezzi di farlo.

Nel giorno nove dopo breve malattia cessava di vivere

ANDREA ANTONINI fu Luigi

La madre Ada Pagello ved. Antonini, la cognata Pia Rossati ved. Antonini, le sorelle Antonietta in Zironda, Corinna in Piccoli, Margherita ved. nobil Dase Masin coi rispettivi mariti, figli, nipoti ne dànno desolati il triste annuncio.

Si dispensa dalle visite

I funerali avranno luogo domenica 11 corrente alle ore 9 ant. nella Chiesa Arcipretale di Mogliano Veneto partendo dalla Villa del Defunto.

Mogliano V., 9 Agosto 1912

La Moglie Vittoria Corinaldi Fadiga, la Figlia Elsa, la Madre Teresa Baganzani, il Padre Cav. Luigi, il Fratello Ettore, lo Zio Comm. Domenico Fadiga, i Cognati Cav. Ettore e Cav. Cesare Corinaldi, Prof. Giuseppe Dolcetta, le Cognate, gli Zii, le Zie, i Nipoti ed i Congiunti tutti annunciano con l'animo straziato l'improvvisa perdita del loro amato

Cav. ACHILLE FADIGA

d'anni 45

Ispettore Compartimentale dei Telefoni in Venezia

avvenuta ieri alle ore 4 ant. nella Villa Tripoli a S. Maria Elisabetta di Lido.

I funerali avranno luogo Domenica 11 corrente alle ore 10.30 ant. partendo dalla Villa predetta, sita in Via Smirne (parallela alla Via Perasto).

Si prega di essere dispensati dalle visite.

S. Maria Elisabetta, li 10 agosto 1912.

Strane forme di malaria.

Il Nocht, tempo fa riferiva che nel decorso superiore del Madeira, un affluente del Rio delle Amazzoni, stavasi costruendo una ferrovia alla quale lavoravano 700 operai. Di questi, nei primi sei mesi dell'anno, ne vennero a morire almeno la metà per una febbre infettiva terzana, di natura certamente malarica, perchè nessun'altra ragione poteva giustificare la causa della morte.

E non era l'assistenza medica che mancava, nè la cura.

Il chinino veniva regolarmente somministrato a dosi forti da principio poi a piccole dosi giornaliere; ma se con tal metodo scomparivano i parassiti dai vasi periferici e si interrompeva la febbre, non si riusciva però a impedire le recidive non solo, ma — osserva sempre il Nocht — le recidive si presentavano anche durante la cura col chinino e con frequenza, pertinacia e gravità sempre maggiori.

Di fronte a questi fatti, si raddoppiarono le dosi, portandole a 2 gramm. die, nonostante nel 40 0/0 di tali malati le recidive si avevano lo stesso anche mentre si somministrava il chinino.

Ugual meschino risultato davano le iniezioni endomuscolari del rimedio. E si noti — osserva sempre il Nocht — che il [illegible] sempre [illegible] nel sangue come si rilevava dall'e[illegible] delle orine.

Si trattava realmente di malaria pura [illegible] recidive [illegible].

[illegible] fare in [illegible] della Casa [illegible] [illegible] Dr. [illegible] Ferretti con la sorveglianza delle Autorità sanitarie ed amministrative locali, l'Esanofele ha dato anche [illegible] tipo gravissimo, risultati meravigliosi.

Del resto finora non vi è stato tipo, per quanto grave e tropicale, di infezione malarica che abbia resistito ad una cura razionale con l'Esanofele.

Malattie Viscerali

Mediche e chirurgiche delle donne.

D.r T. Montanari

S. Barnaba 3079 - Telef. 1400

Visita in casa ore 16-17

DENTI e DENTIERE

Gabin. Dentistico CAVENAGO Specialista

VENEZIA - Ponte Accademia, 2806

GENITORI! *se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figliuoli, visitate il*

Collegio Convitto Barbarigo in Montebelluna

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del Collegio ri[illegible] alle R. Tecniche e Ginnasio di Treviso ed [illegible] luogo, sull'ottimo trattamento, sana morale alle famiglie degli alunni decoroso e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto.

Corsi autunnali. **Retta annua L. 300.**

AUSTRO-AMERICANA - Trieste

Prossime partenze

Linea del NORD AMERICA

da Trieste	da Palermo	Piroscafo	Tempi
17 Agosto 24 Agosto	20 Agosto [illegible] Agosto	Kaiser Franz Josef I. Alice	[illegible]

A tutti i passeggeri in partenza da Napoli la Società accorda senza aumento di prezzo il passaggio gratuito da Napoli a Palermo sui piroscafi postali della Navigazione di Stato.

Linea del SUD AMERICA

toccando Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

da Trieste	da Napoli	Piroscafo	Tempi
22 Agosto 5 Settemb. 19 »	24 Agosto — 24 Settemb.	Oceania Francesca Kaiser Franz Josef I.	[illegible]

Durata del viaggio da Napoli a Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed acquisti biglietti rivolgersi alla sede della Società in Trieste, e all'AGENZIA dell'AUSTRO AMERICANA in VENEZIA: Ditta D. DELLA PORTA e C., Campo Manin, 4053 - Telefono 1479.

ORECCHIO - NASO - GOLA

Prof. Dr. FEDERICO BROETTI (junior)

Docente presso la R. Università di Roma

Consultazioni a domicilio, tutti i giorni, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 506 - Venezia

Prof. D.r B. ZANIBONI

Consulti di MEDICINA INTERNA

(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)

PADOVA

Via Gaspare Gozzi (già Noci) N. 18 — Tel. 845 - dalle ore 11 alle 13.30 ogni giorno
CASA DI CURA: Via S. Massimo, N.o 7 - Telef. 452.

ALBERGO AGORDINO

GIOV. BUZZATTI e F.lli

BRIBANO (Belluno)

A 300 m. dalla stazione. Ampliato e rimesso a nuovo con 30 stanze disponibili e 50 letti. Alloggi comodissimi, e bene arieggiati — Posta — Telegrafo — Luce elettrica — Pensioni e servizio alla carta — Cucina casalinga — Servizio premurosso — prezzi modici. — Skating-Ring.

GARAGE-AUTOMOBILI a disposizione dei signori Viaggiatori.

TABIANO (Parma)

Acque solforose le più ricche in acido solfidrico. - Posizione incantevole. - Clima fresco.

ALBERGO GRANDE (1.ord.) G. GRASSI

Alberghi: Roma, Bagni, Curtarelli e Caffè condotti da G. Melchetti.

Istituti di Educazione

Anno 60.o Anno 30.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna. Bagni e terme - Ponti - Trattamento ottimo e di famiglia - Scuole interne e pubbliche: Elementari e [illegible]. Assistenze assidue negli studi. Cors. accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla

Direzione: Ten. Colonna Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

Collegio Convitto Maschile

GASPAROTTO

BASSANO VENETO

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali - Insegnamento Lingue Straniere

Retta modica.

VICENZA

COLLEGIO COMUNALE C. B. C.

— Patrimonio 1 554 000

Completamente restaurato [illegible] — [illegible] Medico [illegible] — Numero degli [illegible] — Retta L. 600 [illegible] bagni [illegible].

— Domande entro il 31 Agosto. —

Istituto Maschile Com.le Provinc.

di Toppo-Wassermann

UDINE

Ente morale — Fondato nel 190[illegible] patrimonio di 1.000.000 legato al Comune ed alla Provincia dal benemerito Francesco di Toppo.

Recentemente ampliato capace di [illegible] convittori compresi 12 gratuiti e 4 [illegible].

Aperto col I. Settembre per gli esami di Ottobre.

Splendido salone di ricreazione e vasto campo di giuochi.

Per programmi rivolgersi alla Direzione.

Bagni e Villeggiature

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA

Albergo Ristorante CAVALLETTO

Albergo Ristorante BONVECCHIATI

vicinissimi alla piazza San Marco — Comfort moderno — Prezzi modici. — Facilitazioni per lungo soggiorno. — Prezzi e condizioni a richiesta.

F.lli SCATTOLA, proprietari

Stabilimento Bagni

"Margherita,,

in Sottomarina di Chioggia

Spiaggia speciale per bambini

Consigliata dalle primarie autorità mediche.

Capanne a prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc.

Rivolgersi al Direttore Dott. Cav. BOSCOLO FRANCESCO.

BELLUNO

Grand Hôtel des Alpes

Camere da L. 2.50 in più. - Cucina all'italiana. - Prezzi fissi ed alla carta, pensioni speciali per famiglie - Giardino e sale da trattenimenti. Servizio automobilistico del Garage Tegutti. Servizio di vetture della ditta Campanaro e Sonego.

Calalzo (CADORE) m. 800 s. l.

Hôtel "Marmarole,,

di nuova costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, fra boschi resinosi. — Centro di comode passeggiate, di gite, di ascensioni alle circostanti Dolomiti: Spalti di Toro, Monfalconi, Cridola, Marmarola, Antelao. Luogo adatto per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime, bagni, doccie, luce elettrica, giardino, garage. - Prospetti a richiesta.

F.lli FANTON, propr.

ARTA (Carnia) linea Udine-Tolmezzo Villa Santina

25 GIUGNO - 20 SETTEMBRE

GRANDS HOTELS GRASSI

STABILIMENTO IDROTERAPICO

Raccomandatissimo soggiorno alpestre — Clima fresco, asciutto — Acque purissime — Cucina ottima — Massaggio — Elettroterapia — Illuminazione Elettrica — Skating-Ring.

Med. Dirett. Prof. Dott. A. GNUDI dell' Clinica Medica di Bologna — Med. Residente Dottor GIROLAMO CANTONI, Assistente della Clin. Med. di Bologna.

Servizio Automobili e tutti i treni alla Stazione di Tolmezzo.

GRASSI Ser. PIETRO, propr.

Acque, Bagni e Villeggiature

La stagione a Roncegno

Ci scrivono da Roncegno:

A Roncegno ferve la vita, poichè sono moltissimi coloro che da tempo hanno abbandonato la affannosa città per recarsi a questa stazione balneare e climatica tanto nota per le virtù salutari delle sue acque arsenicali ferruginose, posizione tra le più pittoresche e romantiche del bellissimo Trentino ed aria saluberrima, rinforzante montanina.

Nel pomeriggio sulla terrazza del PALACE HOTEL, in mezzo al profumo dei fiori, gli ospiti si danno convegno al «afternoon tea», allietato da ottima orchestra. Notai in questi giorni il Principe e Principessa Giovanelli, la Principessa Dolgorouky, la Marchesa Cavalletti, il Marchese e la Marchesa Protto, la Contessa Honan, la Contessa di Serego Allighieri, Mrs Mc Namara, Miss Turner, Miss Lawrence, le signore Bauer, [illegible], Beretta, [illegible] Barone Morpurgo e Barone Giordano e molti altri. Al Tennis animatissimo la Contessa Albrizzi, le signorine Vivante, il Console de Probizzer, la signorina Walz, la signora e signorina Martini, il Conte e la Contessa Dolfin Boldù, Miss Hogg, la signora e signorina Gianzinano, [illegible] Conte e Contessina Bayard.

Donna Ernesta Da Zara offre quasi giornalmente des thées, sulla splendida terrazza al primo piano del Palace.

Continua l'arrivo di ospiti in automobile. L'aviatore Leonino Da Zara con la sua signora, Mr Whitaker e signora da Londra, il Barone e la Baronessa Kripen[illegible], Mr Lloyd, Mr [illegible], Mr Naum, il [illegible] e molti altri.

Ci fu la settimana scorsa, in occasione della festa della Principessa Giovanelli un [illegible] ballo nel Salone delle feste [illegible] del Palace. [illegible] e la Principessa [illegible] di [illegible] sera [illegible] una [illegible] di *Caffè Concert* nel Salone delle feste [illegible]. Questa sera avremo un [illegible] col [illegible] concorso della Marchesa Protto [illegible] era in festa sul [illegible]. Domenica una serata di Varietà a beneficio dei poveri di Roncegno, e la settimana ventura due serate di cinematografo ed un grande Cotillon. A giorni arriveranno al PALACE la Principessa Colonna, Mme [illegible], Mme [illegible], la Contessa Dolfin, la signora Morpurgo Salma e molti e molti altri.

Il signor [illegible], il bravo nuovo Direttore del Palace e Grand Hotel è efficacissimo a procurare [illegible] ai nuovi ospiti che arrivano con ogni treno.

SPORT

Da Berlino a Parigi in aeroplano

Berlino 9

Secondo il *Boersen Courier*, un noto aviatore [illegible] intraprenderà prossimamente un volo tra Berlino e Parigi.

ECHI DI CRONACA SPORTIVA

L'industria del Velocipede in Italia

Le ragioni per le quali la "Bianchi" può produrre i migliori cicli vincendo la concorrenza sul prezzo

Abbiamo dato una rapida scorsa all'elenco delle più forti società per azioni esistenti nell'Alta Italia e ci siamo di preferenza soffermati [illegible] la potenzialità di quelle [illegible] nel commercio dei velocipedi [illegible] incremento enorme preso, in breve volgere di anni dalla Soc. An. Edoardo BIANCHI di Milano, che è senza dubbio [illegible] aziende del genere e fra le primissime per entità di capitali, quantità [illegible] e varietà di macchinari e d'impianti, delle Società Italiane.

Ci è quindi balzata agli occhi chiaramente la ragione per la quale la Bianchi, che [illegible] capitale nominale di [illegible] può offrire al pubblico le biciclette migliori a minor prezzo. La produzione [illegible] capitale e competenza del [illegible] permette l'acquisto dei più rinomati brevetti d'invenzione, lo studio continuo delle [illegible] operai specializzati nel ramo, la compera del materiale più fino. Se si aggiunga poi che alla direzione del grandioso e moderni stabilimento di Viale Abruzzi è preposto il più anziano fra i fabbricanti di cicli, che crede tutta la sua grande attività all'incremento e alla diffusione in Italia, fino [illegible] BIANCHI [illegible] competenza [illegible] la formidabile industria [illegible]

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino [illegible] del 9

O. E. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21 23 sopra la comune alta marea.

	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Barometro a 0 in mm.	56 56	57 29	57.07
Termom. centigr. al Nord	21 6	20.0	21.2
Umidità relativa	67	70	70
Direzione del vento	N	N.	N
Stato dell'Atmosfera	6	7	6

Temperatura massima di oggi 23.5 — minima di oggi 16.8 — Marea: 1.a alta 10.30 — 2.a alta 21 25 — 1.a bassa 3.35 — 2.a bassa 15 20.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi dell'8 Agosto — Vap. a. u. «Graf Wurbrand» da Trieste con passeggeri —

Arrivi del 9 Agosto — A. U. «Almissa» da Trieste con merci — a. u. «Salona» cap. Lovrich da Fiume con merci — Ital. «Marco Polo» cap. Scarpa da Ravenna con merci.

Spedizioni e partenze del 9 Agosto — Vap. inglese «Italian» cap. Randle per Liverpool con merci — a. u. «Almissa» per Trieste con merci — a. u. «Tebe» cap. Ciummahe per Trieste con merci — Ital. «Luna» cap. Cecconardi per Spalato vuoto — Ell. «Alexandra» cap. Catsis per Ravenna con cereali — Ell. «Platea» cap. Pappas per Taganrog vuoto — Ital. «Concetta B.» cap. Vodret per Trani, vuoto.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

- Ingl. «Trevenna» da Rosario con merci
- Ingl. «Vigdis» da Carlscrona con merci
- Ingl. «Clifton» da B. Ayres cereali
- Ingl. «Tregiante» da S. Nicolas Minerali
- A. U. «Arciduca Stefano» da Montevideo cereali.
- A. U. «Abbazia» da Nicolajeff cereali
- Ingl. «Llangorse» da Newport carbone
- A. U. «Bul[illegible]» da Barry con carbone.
- A. U. «Maria» da Barry con carbone.
- Ingl. «Alga» da Methil carbone
- A. U. «Maria» da Anversa con minerali.
- Ital. «Fides» da Huelva con minerali
- Ingl. «Brooklyarth» da W. Hartlepool con carbone
- Ingl. «Northam» da Cardiff con carbone
- Ital. «Astrea» da Huelva con fosfato.

Movimento ferroviario del Porto

9 Agosto — Vagoni caricati e spediti:

Per conto del Commercio: Carboni 198 — Cereali 115 — Cotoni 8 — Varie 173 — Per la Ferrovia 75 — Totale 566.

Scaricati 82

Disappunti commerciali

VENEZIA. — **Antoniole Marco,** oste di ritmi (prec. fall. con decreto 9 corr.) — Commissario giud. avv. F. Bottuzi. — Pretore 1 mand.

— **Salvan Luigi.** Mestre, trattoria (fall. con sent. 9 corr.) — Curatore provvisorio avv. Lodovico Minello — Giudice delegato avv. Girolamo Vianello — Convocazione per nomina curatore e delegazione il 24 agosto ore 10. — Termine alla presentazione dei titoli 18 settembre. — Chiusura verbale di verifica dei crediti il 26 settembre ore 10.

— **Sacchetto Giuseppe,** Cavarzere (fall. con sent. 5 corr.), impresa costruzioni. — Curatore provvisorio avv. Ivo Galimberti. — Giudice delegato avv. Giulio De Caro. — Convocazione per nomina Curatore e Delegazione il 23 agosto ore 14. — Termine alla presentazione dei titoli il 6 settembre — Chiusura verbale di verifica dei crediti il 23 settembre ore 14.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL. 9. — Cotoni — Apertura. — Vendite probabili della giornata Balle N. 8000. — Importazioni 1000 — di cui in cotoni americani 1000.

Cotoni disponibili: Mercato pesante — Domanda moderata.

Cotoni futuri: Mercato difficile — Domanda buona.

Cotoni americani a consegnare

	Apert. prec.	Apert.
Agosto	D. 6.80	6.75
Agosto Settembre	» 6.70	6.68
Settembre Ottobre	» 6.69	6.50
Ottobre Novembre	» 6.62	6.52
Novembre Dicembre	» 6.57	6.48
Dicembre Gennaio	» 6.57	6.47
Gennaio Febbraio	» 6.57	6.47
Febbraio Marzo	» 6.58	6.48
Marzo Aprile	» 6.59	6.49
Aprile Maggio	» 6.59	6.50

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 9 Agosto

ROMA, 9 — Cambio per domani 101.12 — Cambio settimanale 101 10.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	97,12	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,25	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 2.a categoria legge 31 dicembre 1906 n. 731	—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	100,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	[illegible]
» Banca Commerciale Italiana	—,—	845,
» Società Bancaria Italiana	—,—	101,50
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	152,
» Cotonificio Veneziano	—,—	68,50
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	35,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	[illegible]
Società Adriatica di elettricità	—,—	100,
Obbl. Prestito di Venezia a premi	26,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 3 0/0	[illegible]	—,—
Cartelle fondiarie Banca d'Italia 3 1/2 0/0	[illegible]	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi	sconto
Germania	124,12 1/2	124,40		4 1/2
Francia	101.17	101.[illegible]	—,—	3
Belgio	[illegible]	[illegible] 1/2		4 1/2
Londra	25.5[illegible] 1/2	25	[illegible]	3
Svizzera	[illegible] 1/2	101 07 1/2	—	4
Austria	[illegible] 1/2	[illegible]		5
[illegible]	[illegible] 1/2	[illegible]	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova Chiusura

TITOLI	Nomin.	8	9
Rend. it. 5 0/0 cons.	100	[illegible]	[illegible]
» » » fine	100	[illegible]	[illegible]
» » 3 1/2 cons.	100	—	—,—
Banca d'Italia	1000	1439 50	1440,30
Credito Italiano	500	[illegible]	550 —
Banca Comm. Ital.	500	[illegible]	845,—
Ferr. Meridionali	500	[illegible]	[illegible]
Ferr. Mediterranee	500	377 50	377,50
Navigaz. Generale	500	400 —	401,—
Az. Banco di Roma	100	100 —	100,—
Acciaierie Terni	500	[illegible]	[illegible]
Raffineria zuc. lig.	200	[illegible]	[illegible]
Erid. fabb. zucch.	100	[illegible]	[illegible]
Az. Ansaldo e C.	100	[illegible]	[illegible]

Milano (Chiusura)

Rend. it. 5 0/0 con.	100	[illegible]	[illegible]
» » » fine	100	[illegible]	[illegible]
» » 3 1/2 con.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	[illegible]	1440 —
Credito Italiano	500	[illegible]	[illegible]
Società Banc. It.	500	101,25	[illegible]
Banca comm. it.	500	[illegible]	[illegible]
Ferr. Meridionali	500	[illegible]	[illegible]
Ferr. Mediterraneo	500	[illegible]	[illegible]
An. Costr. Veneta	250	157,—	157 —
Navigaz. Generale	500	[illegible]	[illegible]
Acciaierie Terni	500	[illegible]	[illegible]
Edison	500	[illegible]	[illegible]

ROMA, 9 — Banca d'Italia 1440 — Az. Banco di Roma 103 — Soc. Acqua Pia 3000 — Soc. Omnibus 180 — Soc. Gas 1136 — Soc. Condotte d'acqua 314 — Soc. ital. pel Carburo 743 — Immobiliare 292 25.

BORSE ESTERE

PARIGI 9

Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	92,25
Rendita it. 5 0/0	[illegible]
C. Londra a vista	25 26
N. cons. [illegible]	[illegible]
Obbl. Lombarde	291
Cambio sull'It.	[illegible]
R. turca unific.	90 30
Banca di Parigi	1790 —
Tunisine nuove	[illegible]
Eg. 4 0/0 (rend.)	[illegible]
Ren. angl. 4 0/0	[illegible]
Ren. spag. 4 0/0	[illegible]
Banca ottomana	670 —
Banca Comm. It.	[illegible]
Azioni Suez	[illegible]
Lotti turchi	[illegible]
Rendita Russa	[illegible]
Ferr. mer. stor.	— —
Soc. Alti Forni Piombino	135 —
R. serbo 4 0/0	[illegible]

BERLINO 9

Cr. Mob. aus. fine	[illegible]
Deutsche Bank	[illegible]
Diskonto	[illegible]
Lombarde	[illegible]
[illegible]	[illegible]

VIENNA 9

Cred. aust. Ord.	[illegible]
Lombarde	[illegible]
Banca anglo-aus.	[illegible]
Austriache	[illegible]
Banca Aus. ung.	[illegible]
Napoleoni d'oro	[illegible]
Argento	101 —
Cambio su Par.	[illegible]
» su Lond.	241 —
Lire it. (carta)	[illegible]
R. austr. (arg.)	[illegible]
» » carta)	[illegible]
Union Bank	[illegible]
Rend. aus. oro	[illegible]
Rend. ung. 4 0/0	[illegible]
» » 3 1/2 0/0	[illegible]
Banca dei P. aus.	[illegible]

LONDRA 9

N. cons. 2 1/2 0/0	[illegible]
Rendita It. 5 0/0	[illegible]
R. spag. est.	[illegible]
R. turca unific.	[illegible]
Egiziano nuovo	[illegible]
Argento fino	[illegible]

BERLINO, 9 — Tendenza esitante.
PARIGI 9 — Tendenza ferma
VIENNA, 9 — Tendenza calma.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8,40; d. 9 22 a. 12 15, dd. 14, d. 17.45; a. 21,30; d. 23,55.
VERONA: a. 19,25.
VICENZA: l. e. 20.10.
PADOVA: loc. 17,15.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,15; a. 10,45 a. 12.[illegible], d. 14,35; a. 17, dd. 21.[illegible]; d. 23,5.
ROVIGO: a. 19,25.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5,5; a. 8,[illegible]; a. 11,50; d. 14,10.
UDINE: a. [illegible] (Cormons); d. 16,10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19 15; a. 21,[illegible].
CONEGLIANO: loc. 7 10; a. 17,[illegible].
TREVISO: loc. 15,25; loc. 21,[illegible].
BELLUNO: a. 5.5, a. 8,[illegible]; a. 14.10; d. 17.[illegible]; a. 19,15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. [illegible] a. 9 15; d. 14.20 d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17,30; d. 19.5
TRIESTE via Cervignano a. 6.10 a. 9.10 d. 14.20; d. 19.5.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.3 a. 8.13; a. 12.20; a. 16,40; d. 18,53.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.15, a. 15; a. 14,50, d. 19.33 d. 21,50
VERONA: a. 8.15; a. 9.47, loc. 12,5;
PADOVA: loc. 13.3[illegible]; a. 14.30, loc. 20,15.
FERRARA: loc. 17.06.
ROVIGO: loc. 7.22; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4 45, dd. 8.33; a. 9 47; a. 12.35 d. 13.50; a. 18.50; dd. 21.27, a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21.30; d. 22.35
UDINE: a. 7.42; a. 9.33; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.27
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41, a. 11,5[illegible] d. 12,30 (Trieste-Casarsa); a. 17,30; d. 23.18
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30 d. 23 18.
PRIMOLANO (Trento)-**BASSANO**: a. 7,2[illegible] a. 11 23; a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 6.30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo cent. 50

Fitti

AFFITTASI [illegible] Venadoro Valle [illegible] splendida posizione [illegible] — Bel [illegible]

AFFITTASI appartamento ammobigliato in collina presso Asolo, quattro camere [illegible] e cucina. 120 mensili. Scrivere [illegible] fermo posta — Asolo.

CANAL GRANDE appartamento signorile secondo piano, palazzo splendida posizione, mezzogiorno. Dodici finestre Canal Grande. Terrazza, occasione subaffittanza prezzo conveniente. — Rivolgersi Fondamenta Scalzi, 55.

IN COLLINA affittasi villa ammobigliata. Scrivere: Riccardi, S. Zenone Ezzelini Prov. Treviso.

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bortoretti.

BASSANO villa sulla riva del Brenta, posizione incantevole, ammobigliata, giardino, acquedotto, comodità moderne, affittasi subito. — Rivolgersi Fratelli Fracaro.

FELTRE affittansi per villeggiatura appartamenti mobigliati, posizione centrale, acquedotto, gas, luce elettrica — Scrivere. Pozzobon Aurelio.

SAN PANTALEONE, Salizzada 101, affittasi subito appartamento primo piano, 4 stanze, sala, accessori, comfort moderno — MAGAZZENO affittasi stessa località per qualsiasi deposito. — Rivolgersi al Materassaio 103

LIDO — Cercasi prossima primavera villino muri vuoti posizione aperta, indicare nome, via, stanze e affitto annuale. R. 1259 V. Haasenstein e Vogler, Venezia

AFFITTASI anche subito appartamentino Sanmarco. Rivolgersi Calle [illegible] 242

SIGNORE solo stabile Venezia cerca camera ammobigliata [illegible] Via [illegible] — Scrivere: Casella 174.

AFFITTASI [illegible] ammobiliati camera [illegible] comfort moderno, [illegible] Campiello [illegible]

CERCASI per una famiglia 4 persone 2 letti [illegible] 2 stanze ammobigliate [illegible] per un mese prezzo [illegible] — Offerte [illegible] Venezia

AFFITTASI centrale appartamento bene ammobiliato completamente [illegible] con luce, gaz. Altre due stanze [illegible] prezzo e [illegible] Rivolgersi [illegible] Calle posta centrale.

Vendite

VENDESI bellissima villa con Castello, posizione incantevole Lago [illegible], eterna primavera, con tutti azioni comode. Casa ammobiliata — Geometra Giovanni Gelmetti, Bardolino.

BOLOGNA — Terreno per costruzione villini porta Santo Stefano, prossimità Giardini Margherita. Villino Murri. — Scrivere Casella postale 112, Bologna. Escludonsi anonimi.

VENDESI bella casa domenicale con adiacenza presso la stazione ferroviaria di Mogliano Veneto. Facilitazioni nel pagamento — Achille Ambra, Campiello S. Giustina 6600, Venezia.

Ricerche d'impiego

DISPONE duemila cauzione requisiti pensionato meccanico cinquantenne, per posto magazziniere presso azienda commerciale industriale. Scrivete S. 10444 V. Haasenstein e Vogler, Venezia

SIGNORINA bella presenza, giovane, distinta, perfetta italiano, tedesco, offresi donna compagnia a persona sola, distinta, stabile oppure soltanto stagione, disposta viaggiare — Scrivere «Delara» 100 posta centrale Trieste.

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente e traduzioni. — Scrivere. R. 10432 Haasenstein e Vogler Venezia

Offerte d'impiego

CHAMPAGNE MILLER-CAQUE' e FILS cercano agenti comprato [illegible] — Scrivete Ditta G. Cogo e [illegible] Padova

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco. Impartirebbe lezioni, [illegible] traduzioni. Scrivere Q 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia

Matrimoniali

TRENTANOVENNE istruito, uomo di cuore sposerebbe signorina o vedova istruita senza dote. — Biglietto 97, posta, Lido

Diversi

CAPITALISTA cercasi per seria combinazione commerciale, forte guadagno. — Scrivere Casella 9110 Haasenstein e Vogler, Padova.

Corrispondenze

Minimo L. 1

MARIO — Anche qui vivo sempre col pensiero a te, mio amore. E sempre nell'attesa di un tuo scritto che mi attenui la tristezza della lontananza. Scrivimi a lungo di te, parlami del tuo amore, della tua vita costà! Com'è che mi lasci senza una tua parola malgrado il mio vivissimo desiderio, malgrado le tante mie preghiere e le tue promesse? Ti ricordi l'anno scorso in questi giorni? Mi sovviene, come al ora, e molto tempo di poi, mi sei apparsa un sogno di felicità irraggiungibile. Ho sempre nella mente, oggi come allora, il fascino dei tuoi dolci occhi profondi, mia amica adorata, il mio pensiero e il mio amore tutto e e sarà sempre per te.
N. B. — A vostro credito L. 4 15.

PREZIOSO e caro gioiello costi troppo fatica. 4 Mille lire cercai tutti i mezzi e non sono riuscita mi piacevi? E ora rinuncio grazie. Ti ricorderò sempre per [illegible]

123. Lontano da te la mia bocca è chiusa ai sorrisi, ai baci, e nell'attesa, più [illegible] il desiderio. Nel cuore vive tutto l'amor tuo. [illegible] speranze mi animano, sorreggono. Ti bacio appassionatamente, mio solo amore.

MEDAGLIA — Solo «amico» conobbe sincero affetto. [illegible] informazioni avvenimenti. Possibilmente parlagli, riceverai conferma. Niente distoglierà da te [illegible] tuo sperando compensarti affetto [illegible] Condizioni mie, [illegible] inquietudine, [illegible] tutto dicembre [illegible] affidandomi solamente tuo amore, promettendomi compensarti grande affetto. Baci

A. Z. — Ma niente appuntamenti! H. e V.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

UCCELLI nostrani esotici imbalsamati, ricca collezione vendonsi. Rivolgersi: Giovanni Ghirardini, Arzignano.

JEUNE Masseuse-Manicure diplomée. — Markievicz, S. Marco Via 22 Marzo Calle del Cristo 2045. Dalle 1 alle 5.

HOTEL BAZZONI, Tremezzo. Gran parco, giardini, comfort moderno, prezzi modici. — Ferrario Bazzoni

BANCA MUTUA POPOLARE DI VENEZIA

Società Anonima Cooperativa

Situazione al 31 Luglio 1912

ATTIVO

Cassa	L.			101163	78
Portafoglio scadente nel trimest.	L.	1832400	22		
Portafoglio a più lunga scadenza	»	336615	64	2169014	86
Conti correnti garantiti	L.			101423	—
Sovvenzioni su pegno di titoli	»			72357	—
Mutui a Comuni	»			8735	98
Valori di proprietà della Banca	»			22826	60
Conti Correnti con Banche (saldi debitori)	»			45687	08
Personale Banca per quote premio assicur.	»			—	—
Mobilio	»			3119	65
Effetti da incassare per conto terzi	»			50910	31
Depositi di titoli a garanzia di sovvenzioni, ecc.	L.	260088	41		
Depositi a cauzione del personale	»	23000	—	283088	41
Risconto Buoni fruttiferi	L.			15773	43
	L.			2880449	40
Spese del corrente esercizio	»			56931	51
	L.			2937380	91

Capitale Sociale

Capitale al 31 Dicembre 1911, azioni 11311 da L. 20	L.	226220	—		
Emesse da 1 Gennaio ad oggi Azioni 309	»	6180	—	232400	—
Fondo di riserva	»	70983	64		
Fondo di riserva speciale	»	25000	—	95983	64
	L.			328383	64

PASSIVO

Depositi a Conto Corr. fruttifero	L.	653984	50		
» a risparmio	»	920739	44		
» a piccolo risparmio	»	77271	16		
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	456292	61	2108287	71
Conti Correnti senza interesse	L.			4119	62
Conti Correnti con Banche (saldi creditori)	»			31591	10
Soci per dividendi	»			17670	20
Creditori diversi	»			54028	62
Depositanti a garanzia sovvenzioni ecc.	L.	260088	41		
Depositanti a cauzione servizio	»	23000	—	283088	41
	L.			2827169	30
Risconto [illegible]foglio prec. eserc.	L.	14578	44		
Residuo utili 1911	»	2121	21		
Rendite del corrente esercizio	»	93511	96	110211	61
	L.			2937380	91

I Sindaci	Il Cons. di turno	Il Presidente	Il Direttore	Il Capo Contabile
Giorgio Karrer Cav. Francesco Mazzariol Ing. Enrico di Sardagna	Ing. Emilio Fumiani	Cav. LUCIANO BARBON	Umberto Rigobon	Prof. rag. Stef. Magaretto

OPERAZIONI DELLA BANCA

Emette azioni a L. 30.— cadauna;
Accorda prestiti e sconta cambiali;
Fa sovvenzioni verso deposito di titoli;
Apre conti correnti verso [illegible] personale e reale.
Riceve cambiali per l'incasso, emette assegni e riceve depositi di valori a custodia e in amministrazione verso provvigione.

Riceve depositi di numerario:

al 2 1/4 %, in Conto Corrente disponibile con chèques, con facoltà di prelevare:
sino a L. 3000 a vista
da » 3001 a L. 5000 con 1 giorno di preavviso
» » 5001 » » 10000 » 2 » »
» » 10001 » » 50000 » 3 » »

al 3 3/4 %, con Libretti di risparmio nominativi e al portatore con facoltà di prelevare:
sino a L. 500 a vista
da » 501 » L. 1000 con 1 giorno di preavviso
» » 1001 » » 2000 » 2 giorni »
» » 2001 » » 5000 » 3 » »

al 4 1/4 %, con Libretti di piccolo risparmio nominativi e al portatore fino a lire 2000.

Rilascia Buoni fruttiferi a scadenza fissa corrispondendo: a 6 mesi il 4 % — a 12 mesi il 4 1/4 %.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti. Eseguisce inoltre tutte le altre operazioni bancarie permesse dal proprio Statuto.

Incassa gratis ai correntisti le cambiali su piazza.

CORDIAL CAMPARI

Specialità della Ditta DAVIDE CAMPARI e C.
MILANO, Galleria Vitt. Em., n. 2-4-6 - Stabil. in Sesto S. Giovanni
LIQUORE finissimo da Dessert
Diffidare delle numerose contraffazioni e sofisticazioni.

GIUSEPPE GONZATI, Agente per Venezia e Provincia, S.ta Maria Formosa 5170 (Palazzo Cavagnis) - Telef. N. 1646. - Agenti per gli Stati Uniti G. GRANATA e C., New-York (Stappleton)

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA" N. 15

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— Non vi sembra orribile d'impormi questo matrimonio in tali condizioni? — esclamò la giovane donna. — Commetterei un tradimento infame verso il marchese di Boisgibault... dovrei provare un profondo ribrezzo per me stessa... e noi saremmo terribilmente infelici, prima io sola e poi anche lui, quando verrebbe a sapere la verità, cosa che accadrebbe senza dubbio, prima o poi...

E tutto ciò per quale scopo? Per permettere a mio padre di spillare a questo marchese qualche centinaio di mille franchi, che gli sono indispensabili, come egli afferma, per far rifiorire i suoi affari. Non doveva ridurre la sua azienda in queste condizioni! Se avesse saputo far bene i suoi affari, oggi non sarebbe obbligato a ricorrere a simili mezzi per tenerla in piedi e per rimetterla nello stato di prima.

— Può darsi — obbiettò Brèmond — che il signor Louvel non abbia le qualità necessarie per stare alla testa di un'industria, ma è certo che l'intelligenza e l'abilità non sono sempre sufficienti per combattere e per vincere la disdetta. Perciò non dovete gettargli, come si suol dire, la prima pietra. Può essere stato vittima di una quantità di circostanze che noi ignoriamo.

— Sarà, ma non vedo perchè dovrei sopportarne le conseguenze. Vuole che mi sacrifichi per lui. Egli si è forse sacrificato per me?...

— Infatti, non si è gettato nell'acqua per non lasciarvi annegare...

— ... Come voi, mio caro Pasquale! voi, così buono, così generoso!...

— Ma è vostro padre, e da ventidue anni ha avuto cura della vostra educazione, ha vegliato su di voi, sulla vostra istruzione, sulla vostra salute, sulla vostra esistenza... Tutto ciò era suo merito del quale dovete tener conto...

— Sino a qual punto?

— Questo non è facile da precisare.

— Andiamo ditemi tutto il vostro pensiero... Parlatemi francamente... Che cosa mi consigliate?

— Vi consiglio... vi consiglio di credere — balbettò Brèmond, abbassando il capo.

Valentina ebbe uno scoppio d'indignazione.

— Come! Voi, il mio amico più devoto, più sincero, mi date un consiglio simile?... — essa esclamò. — Ma non sarebbe un'infamia ch'io sposassi quell'uomo senza rivelargli il mio passato?... Come dissi poco fa, noi subiremmo tosto o tardi il contraccolpo di questo tradimento!... E infine, se non amo quest'uomo... se... se il mio cuore è altrove...

— La vita è molte volte un sacrificio continuo — osservò Brèmond, sospirando.

Durante un minuto rimasero muti fissandosi negli occhi.

— E' vero — mormorò alfine Valentina. — però non bisogna esagerare l'obbligo della rinuncia, dell'abnegazione: taluni se ne abusano.

— Forse avete ragione; ma non vale talvolta meglio d'essere vittime che di seminare intorno a noi il dolore?...

Pasquale Brèmond s'era alzato in piedi, e sembrava in preda ad un turbamento profondo. Mosse qualche passo per la stanza, con gli occhi chini a terra e con aria pensierosa. Poi, avvicinandosi a Valentina prese le sue mani e le disse.

— Anch'io mia cara, soffro, anch'io sono una vittima; eppure soffro senza lamentarmi, senza rimpiangere il mio sacrificio... M'avete compreso?...

— Non molto bene — essa rispose, emettendo un sospiro. — Cioè, non sono sicura, ma ho il presentimento... sospetto... Volete spiegarvi più chiaramente?...

— Oh! è inutile, purtroppo!... Ma forse mi farà bene... mi toglierà dal cuore il peso che mi opprime... Se devo dirvi il mio pensiero... Ebbene, il favore che il signor di Boisgibault vi ha fatto chiedere per mezzo di vostro padre, volevo..., avrei voluto chiederlo per... per me...

Valentina, col cuore palpitante violentemente, replicò, arrossendo:

— Perchè non avete parlato prima? Questo favore vi sarebbe stato concesso subito. Non ho fiducia che in voi... non nutro affetto vero, sincero, che per voi.

— Affetto, sì... ma non amore!...

— Sì... sì... e saremmo stati... felici, ne sono certa... Con voi nessun mistero! Voi conoscete tutta la mia vita; avete letto nel mio cuore, come vi leggo io stessa... e siete stato tanto buono ed indulgente da perdonarmi, da scusare la mia follia, che oggi espio così crudelmente. Non potendo dare alla mia bambina uno stato civile regolare, avrei potuto darle, in grazia vostra, una casa, una famiglia, poichè non avreste avuto la crudeltà di separarmi da mia figlia per sempre. Vedete, il sogno che voi faceste lo feci anch'io... Ah! Pasquale, perchè non avete parlato?

— Fu per me, come vi dissi, un grave sacrificio, ma l'ho compiuto con gioia per voi... ed anche in questo momento non mi rammarico d'aver serbato il silenzio.

— Ma perchè?... perchè?

— Perchè... perchè questo sogno, che che abbiamo fatto entrambi, come voi dite, non può diventare realtà; quindi era inutile di pascerci di illusioni pericolose...

— Questo sogno irrealizzabile!... non vi comprendo...

— Cara amica non possiedo beni di fortuna, e vivo abbastanza stentatamente col guadagno che mi procura la mia penna. Non potevo e non posso condannarvi a vivere nelle mie condizioni mediocri, mentre siete stata sempre abituata al lusso ed all'abbondanza... In onta a tutto ciò, voi avreste forse acconsentito a diventare mia moglie, ma vostro padre non avrebbe dato il suo consenso e voi avreste dovuto sposarmi senza dote. Del resto anche prima che voi veniste ad espormi lo stato preciso delle finanze del sig. Louvel, m'immaginavo qualche cosa di simile, date le voci che correvano. Si diceva appunto che la sua situazione fosse quasi disperata, perciò non gli sarebbe stato neppure possibile di darvi il «vostro» denaro. Noi dunque saremmo stati costretti a barcamenarci alla meglio con le nostre risorse; ma unire poca cosa a niente non può mai dare altro che poca cosa.

— Mi sarei sempre contentata — affermò Valentina.

— Questo si dice in un momento d'entusiasmo, in uno slancio del cuore... ma poi si rimpiange il proprio disinteresse, perchè le ristrettezze e le angustie economiche avvelenano l'esistenza... Voi non sapete che cosa sia!... Gl'imbarazzi finanziari nei quali vi siete trovata in Italia, hanno avuto una durata troppo breve, perchè possiate rendervene conto... Ma io, che mi trovo da venti anni alle prese con le difficoltà della vita che conosco tutti gli orrori del bisogno, avevo il dovere di preservarvi da una esistenza così angosciosa...

(Continua)

LEVICO-VETRIOLO [Trentino]

500 m s. m. — Aprile-Novembre · Giugno-Settembre — 1500 m s. m.

RINOMATE SORGENTI ARSENICALI-FERRUGINOSE

Indicazioni: Clorosi, Anemia, Leucemia, [illegible], Malaria, Gotta, Diabete, Reumatismo cronico, [illegible], Isterismo, [illegible], Corea, Malattie delle donne, della pelle, psoriasi, Lichene, [illegible]

Stabilimenti di cura di primo ordine — Medici consulenti: Prof. Comm. AUGUSTO MURRI e Prof. Comm. ROBERTO MASSALONGO

Prospetti ed informazioni gratis dalla SOCIETA' FONTI LEVICO-VETRIOLO

GRAND HOTEL - GRAND HOTEL DES BAINS IN LEVICO

L'Acqua Arsenicale-Ferruginosa Forte e Leggera, vendesi in tutte le farmacie e negozi di acque minerali. — Depositari: Società An. «Salus» Milano, Torino, Genova, Bologna, Venezia, Novara, Spezia e Società An. «Idro», Roma.

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE E DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
[illegible]
Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta RIDONA LE FORZE
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE [illegible]

[illegible] CAV. CARLO ERBA — [illegible] — NAPOLI — [illegible]

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

[illegible] Ischirogeno. [illegible] di fama mondiale e di uso universale [illegible] Ischirogeno. [illegible] ISCHIROGENO. [illegible] Ischirogeno.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA, approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato [illegible] della Corona a Fratea e della R. Marina.

[illegible]

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)

Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

Collegio Convitto Spessa

Anno XXVI ◆ in Castelfranco Veneto ◆ Anno XXVI

Sotto il patrocinio del Municipio - Approvato dalle Autorità superiori

Media dei promossi dalla sua fondazione 90 0/0

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ Retta L. 375 ◆ ◆ ◆ ◆ ◆

Istruzione: *R. Scuola tecnica - Studi ginnasiali ed elementari.*

Aperto anche durante le vacanze.

Panorama di Castelfranco

L'Istituto sorge in posizione saluberrima della ridente città, che dista un'ora di ferrovia da Venezia-Treviso-Vicenza-Padova; ha locali spaziosi e bene arieggiati, ampi cortili, vasta sala per la ricreazione e per le esercitazioni ginnastiche, acqua potabile eccellente, luce elettrica.

Rallegrato da un bellissimo orizzonte e reso soggiorno gradito dalla vista del vecchio castello, è luogo appropriato al raccoglimento ed allo studio.

Per accertarsi della istruzione, della disciplina, dell'educazione civile e morale che caratterizzano questo Convitto, consigliamo gli interessati di assumere informazioni presso la locale Autorità Comunale e presso le famiglie dei convittori, delle quali si conservano dichiarazioni di lode e di gratitudine.

AVVISO.

The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association

Segretario Sig. A. M[illegible]

[illegible]

Barber Walker & Company Limited [illegible]
The [illegible] Main Colliery Co. Limited
[illegible] Limited, Acworth Main, Car House and Rotherham Main Collieries
Carlton Main Colliery Co. Limited, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries
Dalton Main Collieries Limited, Roundwood and Silverwood Collieries
The Earl Fitzwilliam [illegible] Collieries
Hickleton Main Colliery Co. Limited.
Houghton Main Colliery Co. Limited
The Maltby Main Colliery Co. Limited.
Manvers Main Collieries Limited
Mitchell Main Colliery Co. Limited, Mitchell Main and Darfield Main Collieries
Monk Bretton Colliery Co. Limited
The New Monckton Collieries Limited.
Rother Vale Collieries Limited
The South Kirkby, Featherstone & Hemsworth, Collieries Limited
South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
Tinsley Park Colliery Co. Limited.
Wath Main Colliery Co. Limited.

CAPELLI

barba, baffi crescono a meraviglia con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degl'imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri di prova gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli Via Roma 345. Efficacia garantita

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, Indie, Cina

Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine.

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA [illegible] 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI [illegible] 13 e 28 di ogni mese,
per BRINDISI [illegible] 13 e 28 d'ogni mese
per SANTI QUARANTA, CORFU, PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato ore 18,
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 18 quindicinale, ;
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA, BEYROUTH 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY - 13 d'ogni mese.

Si rilasciano biglietti ed itinerario combinato a prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA, — Si accettano passeggeri di terza classe.

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni. 4405-13.

NON PIÙ MALATTIE

IPERBIOTINA

La sola raccomandata da celebrità mediche

Si vende in tutte le farmacie del mondo

GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA

Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

PERCHÈ VIVERE? triste, nella miseria, preoccupato, senza amore, senza gioia, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, sorte felice, amore corrisposto, ecc. chiedendo in italiano [illegible] l'opuscolo illustrato al Prof. Sylvian, 44, Boulevard Jeanne Montfort, Parigi.

Diffida

Lo scrittore LEON MIECZ ZAWIDSKI [illegible]

Canale di Suez

[illegible] 375 per le navi [illegible]

L'Unica

TINTURA ISTANTANEA per tingere capelli e barba in castano e nero perfetto.

Assolutamente innocua, non macchia la pelle nè la biancheria. Basta due o tre applicazioni al mese

Ogni scatola con istruzione e spazzolino Lire 3.00 - Si spedisce ovunque con la massima sollecitezza, contro cartolina vaglia di L. 3.50.

Chiederla a tutti i profumieri e parrucchieri

Ditta proprietaria fabbricante ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SECRETO DI FABBRICAZIONE | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITA della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH

CREME e LIQUORI · SCIROPPI e CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NIZZA e PARIGI per la Francia | a TRIESTE per l'Austr.-Ungh.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Rappresentante Viaggiatore per le Provincie di Venezia e Rovigo i Sigg. DAMIANI & GIORGIO, VENEZIA — Deposito a Venezia, Bacino Orseolo

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Domenica 11 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 221 — Conto corrente colla Posta — Domenica 11 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Nella Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. 10.
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. [illegible], III pagina L. 2, Piccola cronaca L. 2.50, Cronaca L. 4, Pubblicità economica cent. 5 la parola, minimum cent. [illegible]. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola.

Per i premî al valore

Nella *Gazzetta di Venezia* del 13 marzo u. s. in un articolo intitolato « Le ricompense per la guerra », prendendo le mosse da una interpellanza svolta dinanzi al Senato dall'on. Di Camporeale, noi dimostrammo l'inopportunità del provvedimento ministeriale che sottrasse al [illegible] in Libia la facoltà di *conferire* i premi al valore, delegandola ad una Commissione speciale, nominata a *scarica barile* del compito strettamente devoluto all'on. ministro della guerra.

Vero è che la detta Commissione fu incaricata soltanto di *esprimere il suo parere sulle proposte*, ma per chi conosce [illegible] come si svolgono gli atti del potere esecutivo nel nostro paese, impegolati in eterna [illegible] — il Consiglio di Stato ne sa qualche cosa —, per chi sa analizzare le leste parole di [illegible] comandi, forse sempre di storture [illegible] a [illegible], non v'ha dubbio che tale abdicazione equivalga al *vuoto* della responsabilità.

Inoltre osservammo, come ancora e con maggior ragione cinque mesi dopo da quello scritto oggi osserviamo, che il parere della Commissione consultiva imponeva una procedura [illegible] forza ritardatrice, per cui il premio al valore avrebbe potuto cadere sullo squallore di una fossa [illegible] nella lunga attesa.

E' decorso [illegible] un anno di guerra, così è decaduto per numero di eroi che parteciparono a *svariati combattimenti*, sia distinguendosi per bravura e slancio; o sia resistendo nella lotta benchè feriti, o perchè furono *primi* a penetrare in trincee; o coprirono col proprio petto la vita dei capi, ecc. ecc.

Costoro, ahimè, tramontarono senza alcun segno di gratitudine della patria, della quale avevano più e più volte ben meritato in molteplici precedenti conflitti. Così il nastro azzurro dal [illegible] del presidio e dello [illegible], passerà per gli eroi — se ve ne saranno — alla monotonia della cronaca, quando come è noto per tutti i premi a guerra finita, subentrano poi [illegible] gli *spartani a credenza*, o le *devozioni cortigiane*.

Perchè si perde tanto tempo; perchè si ritardano ancora i premi al valore?

Abbiamo voluto consultare gli archivi ed abbiamo trovato che nel 1859 le decorazioni al valore vennero corrisposte a *periodi*, precisamente come oggi vorremmo noi ed altri che fosse fatto. La campagna si iniziò il 29 aprile, giorno in cui l'avanguardia austriaca, a tre ore dopo mezzodì, varcando il ponte di Gravellona presso Pavia, pose il piede sul territorio piemontese. I fatti d'armi che ebbero luogo da quel giorno fino al 24 giugno corrispondono ai nomi di Z'anso (29 aprile), Frassineto (3-4 maggio), Valenza (4 maggio), Casteggio (17 maggio), Torreberretti (18 maggio), Genestrello, Montebello, Oriolo (20 maggio); Sesia (21 maggio), Sesto Calende, Malnate (24 maggio), Varese (25 maggio), S. Fermo, Camerlata (26 maggio), Como (27 maggio), Borgo Vercelli, Palestro, Vinzaglio, Casalino (30 maggio); Laveno, Palestro, Confienza (31 maggio); Robecchetto, Vinzaghello (3 giugno); Magenta (4 giugno), Melegnano (8 giugno); Coccaglio (9 giugno), Palazzolo sull'Oglio (12 giugno), Ponte S. Marco (14 giugno), Treponti, Castenedolo, Rezzato (15 giugno), Paubega (22 giugno), San Martino-Solferino (24 giugno).

Sorvoliamo sui fatti successivi al Ponte del Diavolo, a Rocca d'Anfo, a Peschiera, a Rivoli, allo Stelvio, verificatisi sino all'armistizio di Villafranca (8 luglio).

Ebbene, abbiamo rilevato che addì 8 giugno 1859, prima cioè di San Martino, erano già state conferite numerose e varie onorificenze al valore. A poco più di un *mese* di distanza dall'esordio della guerra!

E' ora che scriviamo è passato quasi un anno senza che la burocrazia ministeriale si sia fatta viva. E' *cinismo*? E' cecità, o sordità psichica? Fenomeno davvero crudo quello di *udire* le campane senza ricordarne l'aspetto, oppure *vederle* senza riuscire a rammentarne il suono!...

*

Taluno potrebbe obbiettare che, veramente, più di un caso di premio immediato si è dato col conferimento di qualche promozione a scelta, nei giorni scorsi.

E noi rispondiamo che appunto queste eccezioni costituiscono una stridente e dolorosa sperequazione fra chi ha *già avuto* e chi *attende*.

Aprendo il nostro diario troviamo che alla data della battaglia delle Due Palme, vale a dire il 12 marzo, erano già avvenuti per terra oltre *ottanta fatti d'armi*, e cioè: Bumeliana 6, Mesri e Sciara Sciat 5, Henni 1, Homs 9, Derna 11, Tobruk 13, Bengasi 17, Gargaresch 11, Ain Zara 3, ecc.

Che si aspetta a premiare? Ed oggi, a tanti mesi di distanza, perchè non si è ancora presa una decisione? Si vuole forse speculare sul tempo e sul totale?

Si badi che la grettezza di governo potrebbe generare anche economia di decoro e di fede!

Ad ottenere venia della lamentata lentezza si è fatta correre la voce che la Commissione consultiva abbia trovato *eccessivo* il numero delle proposte.

Noi siamo tutt'altro che corrivi, ed apprezziamo quindi e lodiamo, anzi esigiamo, quella certa severità che mantenga al nastro azzurro tutto il suo alto significato, tutto il suo fascino per cui viene considerato.

Ma come si può stabilire se le proposte *siano eccessivamente numerose*?

Se al 12 marzo i combattimenti avvenuti erano *ottanta*, oggi (per mare e per terra) sono più di *duecento*!

La Commissione quindi non può nè deve entrare in tale merito, ma suo compito quello si è di constatare se le proposte siano fatte in conformità delle leggi, dei decreti e dei regolamenti in vigore nel nostro Esercito e nella nostra Marina, e non altro.

Essa non ha alcun mandato di creare una propria ermeneutica del valore militare, nè di dare vita ad una nuova giurisprudenza in materia; ma deve soltanto vagliare le proposte in relazione ai fatti rappresentati.

Che se poi le proposte stesse sono numerose, questo per noi, e crediamo anche per i lettori, altro non vuol dire se non che gli atti di valore meritevoli di premio furono numerosissimi, con grande onore nostro.

Onde lungi dal soffermarci a discutere ancora i moti tumultuosi del genio fiscale ministeriale, del quale si potrebbe novellare con tristi aneddoti incastonati di lacrime che la burocrazia vanta come sue gemme, noi diciamo che, se vera, non ci sembra più lecita l'accusa gratuita di eccessiva liberalità delle proposte per decorazioni al valore, venute dalla Libia.

Al contrario, quando le anzidette proposte siano suffragate da testimonianze sortite nei turbini del fuoco e siano sanzionate da superiori che videro ed accertarono i fatti, nonchè siano rispondenti alle leggi militari, noi, con animo di italiani e di patriotti, non possiamo che rallegrarcene *altissimamente*, e far voto onde la pubblica opinione stigmatizzi finalmente l'irragionevole lentezza che si ostenta nel tributare il premio dovuto a chi rischiò serenamente la vita per il bene della patria e per l'onore della bandiera.

Che in Italia non vi sia proprio mezzo di finirla con questa ed altre sopraffazioni, o vessazioni burocratiche? Quanti rapporti di dubbia fede, quanti spettatori colpevoli che lasciano fare senza darsene per intesi! Dove sono i *censori*?

Ma noi compiamo ugualmente il nostro dovere pubblicando il nostro pensiero bene sperando che in qualche potente [illegible] in qualche forte e valida voce che riesca infine a rompere gli indugi.

Chi sa? Forse qualche nuovo caso pietoso potrebbe fare da *rivelatore*!

A. Tragni.

L'arruolamento volontario di un anno

Roma, 10

D'ordine del ministro della guerra, i giovani che hanno compiuto il 17.mo anno di età e che non siano stati ancora arruolati dal Consiglio di Leva, possono contrarre l'arruolamento volontario di un anno con l'obbligo di imprendere il servizio alla data del primo dicembre p. v., purchè compiano tutte le relative pratiche, compreso il versamento della tassa non più tardi del 30 novembre.

Le note caratteristiche degli ufficiali

Roma, 10

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica alcune norme per la compilazione delle note caratteristiche, che il Ministero della Marina impartisce a ciò si provveda per quegli ufficiali che rimpatriarono definitivamente dalla Libia, o che, pur continuando a far parte del Corpo di occupazione furono trasferiti una e anche più volte dall'uno all'altro reparto, comando o servizio. L'intendimento del ministro è che tanto nell'interesse generale del servizio, quanto per meritata soddisfazione degli ufficiali che hanno partecipato e partecipano all'ardua campagna, rimanga traccia di tutti i servizi da essi prestati e quindi di tutti i giudizi che sull'opera loro possano meritare dai rispettivi superiori.

L'aviazione in Germania

Berlino, 10

Secondo una statistica riportata dai giornali la Germania possederebbe attualmente 45 scuole di aviazione, 27 hangars per dirigibili e 50 aerodromi.

Vane chiacchiere di pace
e ottimi propositi di guerra

L'Italia è danneggiata
dai giornali che accolgono le voci di pace

Roma, 10

(S.) — Ho avuto oggi, sulle questioni del giorno che si riferiscono alla guerra, una interessante conversazione con un personaggio del nostro mondo governativo.

La persona con la quale mi intrattenevo, non nascondeva che il governo è piuttosto irritato per la improvvisa rifioritura delle voci di pace.

— Con troppa leggerezza, mi è stato detto, i giornali italiani accolgono le voci di pace imminente, di armistizio a brevissima scadenza, ecc. Che i giornali stranieri accettino senza vagliarle tali notizie, si comprende, ma i nostri giornali dovrebbero capire quale portata può avere la riproduzione a getto continuo delle notizie provenienti dall'estero sulle asserite trattative segrete in Isvizzera, sulle, per ora fantastiche, prossime trattative ufficiali per la conclusione della pace. La facilità con la quale si parla in Italia di pace imminente, ricade tutta a nostro danno perchè può lasciar credere all'estero, e specialmente in Turchia, che l'Italia non sia in grado di continuare la guerra e ne desideri pertanto la fine. Qualora tale convinzione si facesse strada nelle sfere ottomane, la causa italiana non potrebbe che riuscirne danneggiata.

— Ma, ho chiesto, esistono o non esistono le trattative in Isvizzera, fra i cosidetti fiduciari turchi ed italiani?

— Il governo non ha aderito ad alcuna trattativa di pace. Il governo non ha dato, pertanto, a nessun personaggio lo incarico di trattare condizioni di pace e discutere su particolari della soluzione delle questioni diplomatiche che sono connesse con la guerra. Se delle persone di buona volontà, appartenenti alle due nazioni, s'incontrano all'estero e discutono dei problemi relativi alla guerra ciò non significa che il governo italiano abbia dato incarichi di sorta e tanto meno abbia assunto qualsiasi impegno. Dovrebbe pertanto rimanere chiarito questo punto essenziale, e cioè che l'Italia non conchiude trattative di pace, ma pensa invece alla continuazione della guerra. Perchè, infatti, dovrebbe il nostro paese aprire trattative? Nei dieci mesi di guerra non abbiamo avuto un insuccesso nè in Libia e tanto meno nell'Egeo. Le operazioni militari in Libia, che l'ex-ministro della guerra turco, Chefket pascià, affermava avrebbero dovuto chiudersi in maggio, si trovano invece a mezzo agosto in un periodo di intensificazione. In pieno estate abbiamo avuto quattro delle più importanti operazioni della campagna cioè Sidi Said, Zanzur, Misurata e Zuara. A che varrebbe, dunque, l'avere ottenuto dei continui successi militari in Libia, l'avere compiuto un *record* meraviglioso come l'impresa dei Dardanelli se questi successi non dovessero condurci ad altro che a chiedere l'apertura di trattative di pace? Sono quindi false le notizie di colloqui impegnati in Isvizzera e di qualunque altra conversazione per la pace.

— Però, non crede ella che la pace sia in realtà, nonostante l'assenza del governo italiano da ogni trattativa, più vicina di quanto si ritiene?

— Con questa domanda entriamo in un altro campo e dirò a questo proposito la mia semplice opinione personale. Ho la convinzione che il nuovo Gabinetto turco firmerà la pace coll'Italia. Una quantità di sintomi accreditano tale supposizione. Un distacco assoluto si verifica fra la situazione esistente durante il Gabinetto ottomano dimissionario e la situazione creata dal ministero attuale, direi quasi che assistiamo al capovolgimento della situazione. Non credo per ora alla fondatezza della voce della revoca del decreto di espulsione degli Italiani, ma anche indipendentemente da tale provvedimento che l'Italia non cerca, altri fatti attestano che il nuovo Gabinetto turco segue la via che lo condurrà alla pace con l'Italia, senza che il nostro governo compia alcun atto di debolezza, mostrando di desiderare la cessazione delle ostilità. La destituzione del comandante della flotta turca, la soppressione dei giornali « Tanin » e « Hakk » che fomentavano la corrente contraria all'Italia, la creazione della Corte marziale a Salonicco per paralizzare la resistenza del Comitato Unione e Progresso e, infine la notizia che credo esattissima, della nomina a Costantinopoli di una Commissione per studiare segretamente quali potrebbero essere le basi della pace con l'Italia, ecco una serie di fatti che attestano il radicale mutamento di ambiente segnato dall'ascesa al potere del nuovo ministero ottomano, mutamento di ambiente che è indice di una mutata disposizione d'animo nelle sfere ufficiali turche verso l'Italia. Vi è poi un ultimo fatto che, se verrà confermato, ha una grande importanza, cioè l'annunziato processo contro i ministri del Gabinetto che iniziò la guerra contro l'Italia. A mio giudizio è questa una valvola di sicurezza che il nuovo ministero turco vuol tenere per aprirla il giorno in cui dovesse annunciare la conclusione della pace con l'Italia. L'opinione pubblica in Turchia sarebbe disarmata. Questa è la mia impressione. Badi che le espongo in questo punto le mie personali vedute. Il governo non ha che un pensiero, continuare la via intrapresa, proseguire la guerra, poichè ritiene che dalla intensificazione di essa scaturirà la pace.

— Avremo, dunque, nuove ed imminenti operazioni in Libia?

— Non le svelerò un segreto dicendole che si attende come prossimo uno scontro a Regdaline, fra le truppe comandate dai generali Garioni, Tassoni e Lequio, cogli arabo-turchi che abbandonarono Zuara prima della occupazione. Gli eterni impazienti tornano a parlare di una nuova stasi militare dopo l'occupazione di Zuara. Ebbene, l'opinione pubblica deve essere rassicurata. Non esiste alcuna stasi, esiste soltanto un periodo d'intervallo necessario perchè le nostre truppe che devono avanzare su Regdaline trasportino la propria base di operazioni.

— Sarà questa l'ultima operazione dirò così, estiva?

— No; questo non si può dire. Delle sorprese sono possibili, per esempio a Misurata e a Derna. La presa di Regdaline sarà piuttosto la più importante delle operazioni militari di quest'ultimo periodo.

— E dopo che avverrà?

— L'avvenire circa le operazioni militari è anzitutto sulle ginocchia di Giove, cioè del generale Pollio, capo di Stato maggiore dell'Esercito, il quale studia, d'accordo col generale Caneva, il piano delle operazioni future. E a suo tempo interverrà anche la pace, ma la pace — gli italiani devono ricordarlo — non ci recherà che la fine della guerra propriamente detta. Anche dopo la pace avremo la guerriglia fastidiosa e temibile non meno della fase attuale della guerra. E' infatti da ritenersi che gli arabi non sottomessi all'Italia non riconosceranno la pace e continueranno la guerra trasformata in guerriglia per conto loro. Ed è anche questa una ragione di più perchè il governo italiano attribuisca una portata relativa, alla pace da conchiudersi con la Turchia sotto gli auspici del nuovo Gabinetto ottomano.

— E' vero che il generale Trombi si trova a Roma?

— Sì, egli giunse ieri, ed è stato oggi ricevuto dal ministro della guerra, al quale ha minutamente esposto l'attuale condizione della nostra difesa a Derna. Il generale Trombi, se non erro, ha chiesto di venire in Italia per riposarsi, il che ben si comprende dopo dieci mesi di guerra in circostanze veramente eccezionali. Il generale Trombi è piuttosto deperito in salute e ritengo che il periodo di riposo in Italia, concessogli, sarà piuttosto lungo. A Derna rimarrà in sua sostituzione il generale Reisoli. Del resto, il generale Trombi ha dato prima di partire tutte le disposizioni, comprese quelle dei congedi a turno. Non vi è per ora da attendersi delle grandi novità a Derna.

— Che vi è di vero nella voce che saranno mutati i reggimenti che si trovano in Libia da moltissimi mesi?

— Tale questione si trova allo studio al ministero della guerra.

— Quando verranno annunciate le promozioni e le ricompense per la impresa dei Dardanelli?

— Fra qualche giorno. Vedrà quale pagina, nobile e semplice ad un tempo, fu scritta dal ministro della Marina per la relazione al Re sulla proposta per la nomina del comandante Millo a contrammiraglio. Il provvedimento desterà, ne sono certo, un'impressione simpatica, poichè nessuno, dal Millo all'ultimo dei marinai, fu dimenticato.

Con questo annuncio la mia conversazione è terminata.

La popolazione rientrata a Zuara
La crudeltà dei turchi

Napoli, 10

L'unico borghese che è entrato con le nostre truppe a Zuara, ritornato a bordo del *Verona*, racconta che dopo la nostra occupazione, il giorno 7, alcuni vecchi arabi pensarono a ritornare in città. Essi furono soccorsi dai nostri soldati. Ventiquattro ore dopo, incoraggiati dalle buone accoglienze fatte ai primi, giunsero altri arabi, fra i quali tre capi tribù di Zuara, che chiesero ed ottennero di parlamentare col comando. I capi promisero di far ripopolare la città, a condizione che tutti gli arabi fossero bene trattati e promisero pure di consegnare tutte le armi. Infatti, dopo due giorni, 700 arabi ritornarono in città e consegnarono 900 fucili, mille armi bianche e duemila cartuccie.

Gran parte degli arabi che rientrarono in città erano commercianti, i quali apirono subito i loro esercizi, sicchè anche a Zuara esiste un limitato commercio. Sulla piazza di Zuara funziona già un caffè.

La maggior parte degli arabi tornati in città hanno assicurato che furono costretti ad abbandonare Zuara perchè spaventati dai colpi di cannone, ma altri confermarono invece di esservi stati obbligati dagli atti di crudeltà che commisero i turchi. Questi arabi però non seppero indicare l'accampamento dei nemici. Essi credono che sia a circa 30 chilometri dalla città. Gli arabi che sono rientrati a Zuara hanno detto che riescì loro di eludere la vigilanza dei turchi nascondendosi nell'oasi e così hanno potuto rientrare in città.

La divisione Garioni si prepara ad un'avanzata!

Roma, 10

Il *Corriere d'Italia* ha da Tripoli: Mentre i turco-arabi continuano a concentrarsi a Regdaline, la divisione Garioni si prepara per un movimento in avanti che non potrà tardare, malgrado l'elevata temperatura. La divisione Garioni che ha assunto l'aspetto di un corpo di armata, essendo costituita da tre brigate, ha ormai tale consistenza da poter essere sicura dell'esito di qualsiasi azione che venisse tentata contro i turco-arabi, i quali nella speranza di trovare le nostre posizioni poco difese, lanciano spesso forti nuclei di truppe verso Sidi Ali, Sidi Said ed anche Bu Kamech.

A rendere vani questi tentativi sono intervenute in tempo le nostre truppe, lasciate colà in numero adeguato, e sopratutto la nostra artiglieria che munisce le ridotte attorno alle dette posizioni. Da Zuara partono continue ricognizioni di ascari e di cavalleria, in direzione sud-est e sud-ovest, spinte sino verso Sidi Mlebk e Sidi Milak, senza per altro incontrare notevole resistenza da parte dei turco-arabi. Gli accampamenti delle tre brigate sono disposti in modo da coprire Zuara da ogni eventuale attacco nemico e di permettere alle truppe di attuare un'avanzata al primo cenno. I posti avanzati, verso Zavia, sono stati disposti lungo il margine orientale dell'oasi di Maugnosbi.

Il nuovo Commissario civile nelle isole dell'Egeo

Roma, 10

Il comm. Macchioro, regio commissario per l'amministrazione delle isole dell'Egeo ha dovuto, per causa di grave malattia, lasciare l'ufficio che fino dal primo giorno dell'occupazione delle isole egli ha diretto a Rodi con zelo e competenza non comuni e con piena soddisfazione del generale Ameglio e del regio governo. La sua infermità richiedendo ancora qualche tempo per la guarigione ed una lunga convalescenza, il regio Governo è stato costretto a sostituirlo nell'importante carica, ed ha destinato a Rodi, in qualità di Regio Commissario civile per l'amministrazione delle isole dell'Egeo, il conte Girolamo Naselli, regio console generale al Pireo, che raggiungerà quanto prima la sua nuova residenza.

Il comandante Di Somma festeggiato a Napoli

Napoli, 10

Questa sera si è tenuto il banchetto in onore del comandante Di Somma che prese parte al cimento dei Dardanelli offerto dal Circolo Nazionale. Erano presenti i senatori Compagna, Terranova e D'Alife, l'ammiraglio Finzi, il prefetto comm. Sorgo e una larga rappresentanza della nobiltà e dell'ufficialità napoletana. Hanno brindato al coraggio della nostra armata il presidente del Circolo Nazionale conte Sallusto, il senatore D'Alife e il prefetto. A tutti ha risposto commosso il comandante Di Somma.

Gli italiani di Londra per la flotta aerea

Londra, 10

Il Console italiano ha trasmesso al Ministero degli esteri a Roma la somma di lire 8200 raccolta nella colonia italiana a favore della flotta aerea.

Poincarè a Pietroburgo

Pietroburgo, 10

Il presidente del Consiglio francese Poincarè ha lasciato il *Condé* alle ore 8.30 della mattina. L'incrociatore russo *Aurora* ha reso gli onori all'incrociatore francese. Poincarè è stato trasportato sull'yacht *Vera*, ove è stato ricevuto dall'ammiraglio Grigorevic, ministro della marina russa. Il tragitto da Cronstadt a Pietroburgo si è effettuato in un'ora e 20 minuti. Poincarè ha toccato il suolo russo in prossimità del ponte imperiale, salutato allo sbarcadero dal presidente del Consiglio russo Kokotzoff, dal ministro degli esteri Sazonoff, dall'ambasciatore di Francia Louis, accompagnato dal personale dell'ambasciata, dal principe Lieven, capo dello stato maggiore della Marina e da altri personaggi.

Kokotzoff e Sazonoff hanno dato in termini cordiali al signor Poincarè il benvenuto sulla terra di Russia. Dopo le presentazioni, Poincarè si è recato all'ambasciata con l'ambasciatore Louis in una vettura il cui cocchiere vestiva il tradizionale costume russo, con ricchi ornamenti in oro. Una folla numerosa gremiva i quais ed ha salutato con ripetuti urrah. Gli uomini agitavano i cappelli.

Poincarè si è molto interessato alla visita della Casa del Popolo. E' questa una istituzione che non esiste in alcun altro paese: è costruita ad uso degli operai; vi si offrono al minimo prezzo cibi sanissimi, distrazioni le più varie, le bevande alcooliche sono proibite. Tremila persone possono prendere i loro pasti insieme. Parecchi teatri rappresentano tutte le sere opere, drammi e altri spettacoli. Poincarè si è soffermato lungamente in varie parti dell'edificio ed ha assistito in un teatro alla rappresentazione di un dramma popolare il cui eroe era Pietro il Grande.

Le questioni che saranno discusse

Parigi, 10

L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo: Il ministro della guerra avrà alla presenza del capo di stato maggiore generale, una conversazione con Poincarè, per discutere in quale misura la convenzione franco-russa potrà essere completata, e sull'invio di effettivi russi verso la frontiera a causa della presenza di un corpo d'armata tedesco, creato sulla frontiera polacca. Sarà pure messa sul tappeto la questione della mobilitazione russa.

La convenzione navale franco-russa e l'Inghilterra

Pietroburgo, 10

La *Gazzetta della Borsa* rassicura la Germania a proposito della visita di Poincarè, dichiarando che l'alleanza franco-russa ha per unico scopo di contribuire a mantenere la pace in Europa.

Il *Novoje Wremja* desidera che l'Inghilterra non resti estranea alla convenzione navale franco-russa e che tale convenzione sia formulata in modo tale che l'Inghilterra possa realmente prendervi parte.

I commenti della stampa romana

Roma, 10

Il *Popolo Romano* dice che la visita del presidente del Consiglio di Francia a Pietroburgo che costituisce l'avvenimento diplomatico del giorno, si deve considerare come un efficace coefficiente per la conservazione della pace generale e come tale va salutata.

Non è il caso quindi di cercare quale questione speciale di interesse per le due alleate possa essere oggetto delle conferenze o conversazioni fra il signor Poincarè e gli uomini di Stato russi.

Il *Popolo Romano* si limita ad una breve osservazione circa alcune dichiarazioni riguardanti l'Italia che il sig. Neratow, segretario generale al Ministero degli esteri, avrebbe fatto al corrispondente a Pietroburgo dell'*Echo de Paris*, e cioè che la pace fra l'Italia e la Turchia deve essere desiderata dai belligeranti e le cinque grandi potenze sono pronte ad intervenire nel giorno in cui si sarà trovata la formula per la pace, e che intanto non vi saranno interventi.

Il *Popolo Romano* rileva che, come ben vede il Neratow, trovandosi la formula, non occorre alcun intervento giacchè le trattative sui particolari possono benissimo, anche durante un breve armistizio essere condotte tra delegati turchi e nostri, senza che vi sia bisogno di mandarli a passeggiare sul lago e sui ghiacciai della Svizzera.

Le voci d'un prestito russo smentite
La questione dei Dardanelli

Pietroburgo, 10

In occasione dell'arrivo di Poincarè sono state sparse nuove voci secondo le quali il governo russo vorrebbe mettere a profitto la presenza di Poincarè per la conclusione di un nuovo prestito che, a quanto si dice, sarebbe necessario per la realizzazione dell'alleanza franco-russa.

Il ministero delle finanze dichiara nel modo più categorico che tutte le voci di questo genere sono assolutamente senza fondamento. L'ufficio del tesoro russo, la cui situazione è nota a tutti, non ha per nulla bisogno di essere fortificato di nuovi prestiti.

Si smentisce ufficialmente da fonte russa la notizia pubblicata dalla *Neue Freie Presse* secondo la quale durante il soggiorno di Poincarè a Pietroburgo si sarebbe sollevata la questione dei Dardanelli.

Le relazioni franco-tedesche

Berlino, 10

La *Berliner am Mittag Zeitung* considera l'episodio del saluto della flotta tedesca a Poincarè come un lieto sintomo che prova che l'amicizia franco-russa non ha un carattere aggressivo contro la Germania. E ricordando i dispacci di Fallières per la catastrofe di Bochum, il giornale si rallegra di questo attestato di reciproca cortesia, fra la Francia e la Germania.

Secondo il *Berliner Tageblatt* al ministero della marina si dichiara che lo incontro della flotta tedesca e del *Condé* fu affatto accidentale e per nulla preparato.

Lo sbarco e l'avanzata
della colonna Tassoni nella presa di Zuara

Roma, 10

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli:

Sono in grado di parteciparvi la narrazione fattami da persona che vi partecipò attivamente, dello sbarco del generale Tassoni.

Il convoglio, partendo da Siracusa, diresse la rotta per un punto che fu indicato al timoniere soltanto dopo che la terra non fu più in vista e corrispondente ad una località della costa libica, distante 35 miglia da Zuara. — Doppiata Malta, la silurante *Espero* ebbe la missione di precedere il convoglio e di compiere qualche sondaggio, stabilendo un gavitello a duecento metri davanti al marabutto. L'*Espero* compì tutto questo felicemente, ritornando quindi sulla sua rotta per riferire all'ammiragliato.

La flotta giunse dinanzi a Zuara mantenendosi al largo. Nelle ultime ore pomeridiane del giorno 4 si scorgeva una solida ma breve trincea, distesa verso il marabutto e la casermetta. La *Re Umberto* sparò 15 colpi e con pezzi da 152 esplose quattro colpi anche la *Sardegna*. Questi 19 proiettili demolirono la trincea, volgendo in fuga gli arabi che si erano appostati. Le navi quindi procedettero all'ancoraggio e cominciarono le operazioni di sbarco.

Alle ore 3 e mezza prende posto in una prima imbarcazione un battaglione di marinai, preceduto da una imbarcazione a vapore nella quale era il capitano di vascello Leonardi Casalino, il maresciallo Ignazio Russo e 20 marinai tra cui quel tale Sant'Andrea che già imbarcato sulla *Freccia*, giunse, ai Dardanelli, ad impedire alla bandiera, la cui corda era stata spezzata da una cannonata turca, di cadere in mare. Nella stessa lancia era anche il pilota del porto di Tripoli.

Seguiva poi un'altra barca a vapore del tenente Savino, comandante del rimorchio e delle lancie da sbarco.

Giunto il convoglio a circa 40 metri dalla spiaggia, numerosi gruppi arabi si precipitavano verso la riva, mentre dalla sebca accorrevano a briglia sciolta circa due centurie di cavalieri; ma i cannoni della *Umberto* annientarono ben presto pedoni e cavalieri. Tuttavia alcuni gruppi nemici resistevano, aprendo una violenta fucileria contro le imbarcazioni e specialmente mirando contro la lancia del capitano Leonardi che venne perforata da alcuni proiettili.

Dalle pirobarche si rispondeva con nutrito fuoco e il comandante Leonardi, per ingannare il nemico circa il punto di sbarco, faceva ripiegare il convoglio a sinistra, come se si avesse l'intenzione di non prendere terra pel momento: viceversa, mentre dalle pirobarche si continuava a rispondere efficacemente alla fucileria nemica, le lancie coi battaglioni da sbarco approdavano a breve distanza, dietro una piccola duna.

Il maresciallo Russo e il marinaio Sant'Andrea furono i primi a prendere terra, insieme al comandante Leonardi.

Quasi contemporaneamente sbarcava il tenente Savino con altri 18 uomini, controbattendo gli ultimi arabi che si ostinavano a restare sulla spiaggia e volgendoli in fuga. I primi 20 uomini erano dunque rimasti padroni del campo e quindi tutto il battaglione di marinai, in sette minuti primi, fu sbarcato e non trovò nel campo ombra del nemico. Solo a terra giacevano uccisi una diecina di arabi.

Poco dopo sbarcavano gli alpini Fenestrelle, i marinai ed i soldati e disposti in linea di combattimento si slanciavano di corsa su per le dune senza incontrare resistenza e raggiungevano una piccola oasi fronteggiante quella di Zuara.

I marinai della *Sardegna* e della *Sicilia* convergevano quindi sulla destra, occupando il marabutto nel quale innalzavano la bandiera italiana. Nel contempo i marinai della *Umberto* si avanzavano nell'oasi, fermandosi a presiedere una seconda linea di trincee, abbandonata dai nemici.

Frattanto il battaglione alpini, rinforzato da 36 fucilieri, proseguiva la marcia verso la Menscia Zuarina. Alle ore 8.25 tutto il primo scaglione, circa 5 mila uomini, era sbarcato. Alle 11.30 tutte le forze sbarcate fronteggiavano la città, avendo superata la debole resistenza di alcuni gruppi di arabi.

Alle 13 il generale Tassoni con parte delle truppe entrava in città. Solo un vecchio arabo fece atto di sottomissione, genuflettendosi dinanzi al generale, mentre un giovane, fuggendo innanzi all'avanzare degli alpini, ossessionato, si squarciava il ventre con una pugnalata. Questo suicidio si spiega col fatto che i turchi avevano detto che i nostri avrebbero raso al suolo la città, passando a fil di spada gli abitanti dopo averli torturati. Il capo di una tribù che non voleva piegarsi a seguire i turchi, fu legato al suolo e condannato a morire, restando sotto i raggi infocati del sole. Il disgraziato infatti fu trovato morto dai nostri. Durante l'avanzata furono uccisi una diecina di arabi, tra cui un ufficiale turco che portava la divisa sotto il barracano. Un arabo fuggente che si fermava sparando, fu freddato dal capitano Allnei.

Alle ore 16 avveniva il congiungimento a Zuara dei due corpi operanti.

Il dirigibile militare "P. 1„
L'"M. 1„ a Campalton?

Roma, 10

Si ha da Bracciano che da qualche giorno erano giunti in quella stazione ferroviaria cinque carri contenenti tutto il materiale del dirigibile militare P. 1, proveniente da Bengasi. — Ieri a mezzo di autocarri del terzo genio, lo involucro, la navicella e il motore furono trasportati a Vigna di Valle per alcune riparazioni da eseguirsi.

Quanto prima verrà trasportato in quel cantiere anche il dirigibile M. 1, per essere gonfiato e probabilmente eseguire poscia il raid Bracciano-Campalton.

Il "raid„ dei Dardanelli
nella versione d'un turcofilo inglese

Roma, 20

Riportando la lettera con la quale il corrispondente del *Times* dai Dardanelli, Whithall informa il rapporto ufficiale dell'ammiraglio Viale sul «raid» che le torpediniere hanno compiuto il 18 luglio ai Dardanelli, il *Messaggero* scrive:

E' veramente inconcepibile come un giornale autorevole quale è il *Times* accolga a cuore leggero un tale ammasso di bugie e di bestialità. Evidentemente il sig. Whithall ha raccolto le sue informazioni da Rassim pascià, il gran ammiraglio della flotta turca, il cui valore il nuovo ministro della marina ha premiato giustamente con decreto di destituzione.

Intanto il signor Whithall fa sapere che il «raid» è stato seguito da una ventina di persone che si trovavano sulla più alta terrazza di una casa della città dei Dardanelli, quasi che si fosse trattato di uno spettacolo sportivo regolarmente preannunziato e svoltosi in pieno meriggio anzichè nel cuore della notte. Il signor Whithall segue negando tutto, ed in un eccesso di zelo, ci fa sentire anche ciò che Rassim pascià si è guardato bene dallo smentire, che cioè tutti i forti, fino a quello di Cianak, parteciparono al bombardamento delle agili navi invitte e che non rimasero in ozio neppure le artiglierie della flotta incatenata nella baia di Nagara. Infine il signor Whithall non sa rassegnarsi al fatto che tutta la squadriglia italiana sia scampata incolume dalla tempesta di fuoco che per un'ora imperversò contro di essa nei Dardanelli e spera di fare nuovo credito alla ormai rimangiatissima versione turca dell'affondamento di due torpediniere italiane, rassicurando che fu trovata galleggiante una botte della torpediniera *Calipso*, che non era compresa fra le cinque denunziate come partecipanti e come tornate dall'ammiraglio Viale.

E' bene di persuadere il signor Weittal, che anche questa della botte non è che una fandonia, ed in verità se ha accumulate troppe in una sola corrispondenza. Anche nella fabbrica delle scempiaggini vi vuole una misura per darla a bere più facilmente agli imbecilli. Quando sono tante e così madornali, non possono avere fortuna, neppure se ne avvalora l'autorità e la buona fede di un giornale come il *Times*.

La *Tribuna*, a proposito della corrispondenza del *Times*, osserva: Nessuna meraviglia tranne che quella che se ne occupi anche il *Times* del magnifico *raid* italiano nei Dardanelli, e che fra tanto consenso di ammirazione europea abbia trovato qualche incredulo; ma ciò che non può non meravigliare si è che coloro che voglion a ogni costo diminuire la importanza dell'operazione italiana non sanno afferrarsi che a un berretto e a un salvagente.

Circa le preoccupazioni del corrispondente del *Times* sulla sorte della *Calipso*, la *Tribuna* dice che basta che il *Times* mandi un suo redattore a Brindisi dove trovasi ora la *Calipso* e gli ufficiali di essa saranno ben lieti di fargli fare tutte le constatazioni che voglia riguardo alla incolumità perfetta della torpediniera, la quale è dolente più per non essere stata compresa fra quelle che compirono il meraviglioso *raid* che dei danni immaginari attribuitile dal signor Whithall.

Il *Giornale d'Italia* osserva che nessuno dei giornali italofobi che si sono sbizzarriti a denigrare e a inventare senza aver mai il pudore della verosimiglianza, si è mai sognato di dare una smentica esplicita e perentoria a un rapporto ufficiale di un ammiraglio italiano come ha creduto di poter fare il grave organo londinese con la corrispondenza del sig. Whithall. Il *Times* non pensò che tale corrispondenza infirmava non soltanto le narrazioni ufficiali di Viale e di Millo, ma anche sconfessava la suprema autorità turca, cioè il proclama rivolto il 20 luglio alle truppe di Maometto V, che diceva che il nemico era giunto nella notte fino alle porte della capitale, e il decreto che destituiva l'ammiraglio turco Rassim pascià.

La versione data dal signor Whithall non resiste alla critica più superficiale ed è compassionevolmente infantile. Ma ciò che stupisce e che disgusta è che la sconcia spappolata sia stata pubblicata da un giornale, il quale aspira a rappresentare la parte più seria della opinione pubblica inglese, usando opporsi alle parole degli ufficiali della regia marina italiana. Noi, modesti pubblicisti italiani che siamo generalmente così ingenui da credere ancora a un superiore dovere professionale, invero stentiamo ad ammettere che soltanto una leggerezza inconcepibile abbia indotto il *Times* a divulgare le spudorate menzogne del signor Whithall.

La seconda emissione
dei buoni del tesoro

Roma, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto che determina i contrassegni relativi alla seconda emissione dei buoni del tesoro per l'esercizio 1912-13.

I contrassegni stabiliti con decreto 16 maggio 1912 portano le seguenti varianti:

A) nell'ornato la targhetta a destra porta la leggenda: *Regio decreto 14 luglio 1912 N. 765*;

B) nel testo il numero progressivo è preceduto nella stessa linea dalla leggenda: *II emissione*. Nelle cedole questa è stampata verticalmente dal lato sinistro;

C) i buoni con capitale e interesse pagabili solo nel regno portano la leggenda: *Pagabile nel regno*; sulla stampiglia sul recto del titolo e delle cedole semestrali in senso diagonale dall'alto in basso.

Per la navigazione del Tevere

Roma, 20

In seguito all'invito diramato dal sindaco Nathan ai presidenti delle deputazioni provinciali di Roma e di Perugia, alle Camere di commercio di Roma e di Foligno e ai sindaci di Foligno, di Perugia e di Terni, si è tenuta stamane sotto la presidenza del sindaco di Roma la riunione per la costituzione di un Consorzio per la navigazione del Tevere a monte e a valle di Roma. La riunione ha deliberato di aggregare al Consorzio i Comuni di Civita Castellana, Narni, Orte e Spoleto. Il Consorzio sarà diviso in due sezioni, una tecnica e l'altra politico-amministrativa. Il 24 del corrente mese avrà luogo in Roma una nuova riunione per la costituzione definitiva del Consorzio.

Le domande degli arnauti

Salonicco, 20

I capi arnauti consegnarono a Ibrahim pascià un documento contenente i loro reclami riguardo a tutti i punti su cui insistono, che sono i seguenti:

1) determinazione della riscossione delle tasse sulle imposte; amministrazione delle finanze secondo gli usi e le condizioni adatte all'Albania.

2) facoltà agli arnauti di non compiere il servizio militare che nelle provincie della Rumelia eccetto in tempo di guerra cui servirebbero anche nelle altre provincie dell'Impero.

3) nomina di funzionari competenti e onesti conoscenti la lingua del paese.

4) fondazione di scuole di agricoltura.

5) aumento di numero di istituti.

6) insegnamenti di lingue estere nelle scuole;

7) sviluppo commerciale mediante la costruzione di strade e ferrovie.

8) libertà assoluta di aprire scuole;

9) organizzazione del nakie;

10) resa dei conti da parte dei membri del Gabinetto Said,

11) Amnistia generale;

12) restituzione delle armi agli arnauti.

Lo stato d'assedio a Salonicco

Salonicco, 20

Il Governo prevedendo che il Comitato centrale Unione e Progresso organizzerà una campagna di propaganda di opposizione per mezzo di comizi pubblici, riunioni, conferenze, ha non soltanto proclamato lo stato d'assedio a Salonicco, ma anche istituito una Corte marziale.

La popolazione di Salonicco è stata avvertita ufficialmente che gli stabilimenti pubblici dovranno essere chiusi alle 11 di sera e che prima di quest'ora tutti gli abitanti dovranno essere rientrati nelle loro case. Il Valy di Salonicco, il Caimacan ed il capo della polizia sono stati revocati. Il comandante della gendarmeria è stato traslocato. Si rimprovera loro di essere troppo apertamente partigiani del Comitato Unione e Progresso. Il Comitato centrale dichiara di voler astenersi dalle dichiarazioni di opposizione al Governo.

Misure restrittive a Costantinopoli

Costantinopoli, 20

Il ministro dell'interno invitò la stampa ad astenersi dalle critiche e dalle pubblicazioni offensive contro l'esercito. In seguito alla circolare del governo vietante ai funzionari di occuparsi di politica una ventina di funzionari di Costantinopoli e membri del club giovane turco dettero le loro dimissioni. Il governo sta preparando un importante movimento fra valì e mutasserif. Esso dette ordine di sorvegliare strettamente gli arrivi e le partenze dei treni ed esaminare accuratamente i bagagli dei viaggiatori. Ordinò inoltre ai proprietari di alberghi e di alloggi ammobigliati di consegnare alla polizia la lista dei locatari.

Sull'incidente turco-montenegrino

Pietroburgo, 20

L'ufficiosa *Rossia*, a proposito dell'incidente turco-montenegrino, spera fermamente che il malinteso fra la Turchia e il Montenegro sarà eliminato pacificamente con negoziati a condizioni ragionevoli, condizioni che sono necessarie al ristabilimento di relazioni corrette e normali fra due Stati i quali sono i più interessati ad evitare complicazioni internazionali nei Balcani.

L'incidente turco-bulgaro risolto?
La sconfitta del Comitato

Londra, 20

Il *Times* ha da Vienna:

Il barometro dei Balcani sembra abbia tendenza a risalire: si afferma che la Porta abbia risposto in termini assai misurati alle rimostranze della Bulgaria circa i massacri di Kociana. Essa avrebbe promesso una rigorosa inchiesta e la punizione dei colpevoli. Se non si avranno nuovi eccessi il governo bulgaro sarà dunque in caso di resistere per un certo tempo alle pressioni dell'opinione pubblica.

La conclusione che si trae qui dai rapporti inviati al ministero della guerra turco dai comandanti di corpo di armata è che il Comitato «Unione e Progresso» è completamente sconfitto e che non ha alcuna probabilità di organizzare una opposizione efficace. Non si tiene però abbastanza conto che un uomo come Djavid bey non si riconoscerà mai vinto.

I termini della vertenza
Crisi ministeriale in Bulgaria

Costantinopoli, 20

Il ministro di Bulgaria ha raccomandato alla Porta nell'interesse dei buoni rapporti di amicizia e di buon vicinato fra la Bulgaria e la Turchia, di procedere ad una inchiesta ufficiale sull'esplosione della bomba di Kociana che uccise numerosi innocenti, e di punire gli autori dell'attentato che ha provocato profonda impressione ed agitazione in Bulgaria.

Hilmi pascià, ministro della giustizia, si è recato ieri a visitare il ministro di Bulgaria. Si crede che la Porta sia disposta ad agire energicamente per la punizione dei colpevoli, quantunque la commissione d'inchiesta, nominata, non si sia ancora riunita.

Frattanto la stampa di opposizione di Sofia fa una campagna contro il gabinetto bulgaro, che accusa di pusillanimità; se la questione della bomba non sarà prontamente risolta il gabinetto attuale potrebbe dover cedere il posto ad un gabinetto Radoslawoff.

I gravi danni del terremoto in Turchia

Costantinopoli, 20

Una lampada che era stata rovesciata dal terremoto ha provocato un incendio nella città di Teherlu sulla linea di Adrianopoli. Quattrocento case sono bruciate e così pure l'ufficio telegrafico. L'incendio continua.

Il terremoto ha causato danni anche a Gallipoli. L'ufficio telegrafico e alcune case sono crollate.

Il terremoto è stato particolarmente violento a Kadikoi e nelle isole del Principe e sembra abbia colpito anche il vilajet di Adrianopoli, ma mancano notizie essendo le linee telegrafiche distrutte. A Pera le condutture dell'acqua sono state danneggiate.

Le comunicazioni telegrafiche con la Bulgaria sono interrotte.

Una nuova scossa

Costantinopoli, 20

Una nuova scossa di terremoto molto forte è avvenuta stamane alle ore 11 e 25.

Bollettino Militare

Roma, 20

Il Bollettino del Ministero della Guerra reca:

Stato Maggiore generale

Lattu, maggior generale, comandante la artiglieria da campagna di Alessandria, è collocato a riposo per anzianità di servizio e per età. — Lequio, maggior generale, comandante della seconda Brigata Alpini e esonerato da tale comando e nominato comandante la Divisione territoriale di Catanzaro — Etna id id id Brigata Puglie id. id. id. seconda Brigata Alpini.

Marangoni colonnello capo di stato maggiore settimo Corpo di Armata, promosso maggior generale e nominato comandante Brigata Puglie — Zanetti, id Direttore artiglieria Taranto id. id. id. artiglieria campagna Alessandria.

Corpo di Stato Maggiore

Tallarico, tenente colonnello, capo di Stato Maggiore divisione territoriale Firenze trasferito addetto comando VIII Corpo di Armata — Giardino id id id Napoli id id id 4.o id Chapperon id. id Cuneo id 7 id.

Fanteria

Quadrelli colonnello comandante 55.o Fanteria, collocato a riposo.

Giancoli, comandante 24.o fanteria, collocato in posizione ausiliaria — Mitani tenente colonnello 1.o Bersaglieri, promosso colonnello comandante 24.o Fanteria — Porcelli id. id. 44.o Fanteria id. id. 55.o id.

Cavalleria

Bernucci sottotenente complemento reggimento «Genova» cavalleria appartenente Corpo di occupazione in Libia è nominato sottotenente in servizio permanente nell'arma di cavalleria e destinato al Reggimento «Genova» cavalleria continuando a far parte del corpo di occupazione in Libia.

Artiglieria

Crescitelli, tenente del 5.o artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per sei mesi.

I seguenti tenenti sono promossi capitani a scelta con la destinazione per ciascuno indicata: Pinter, 13.o artiglieria da campagna, comandato alla Scuola di guerra, destinato al 7.o artiglieria da campagna — Ponza di San Martino, 5 id id id — Ros, 11 artiglieria da campagna, destinato al 23 id id — Berti 8 id id id 32 o id id — Fiorentino 2 id id id 20 id id — Curti 11 id id 26 id id 26 id id — Biondi 24 id id id 19 id 11 — Pico 22 id id id 5 id id.

I seguenti tenenti sono promossi capitani con la destinazione per ciascuno indicata: Gioni 13.o artiglieria da campagna destinato primo artiglieria da campagna — Gelli 2.o id. montagna, continua come contro — Garavelli 11 id. campagna, id. destinato 23 artiglieria campagna — Galbiati 16 id id id 29 id — Bosano 22 artiglieria da campagna destinato 11 artiglieria da campagna — Cavalari Reggimento artiglieria a cavallo id 7 id id — Lava 4 artiglieria campagna comandato accademia militare id 17 id continuando detto comando — Boldassarre, Scuola centrale artiglieria fortezza id id fortezza continua detto comando — Della Croce di Loola, reggimento artiglieria a cavallo id 25 id da campagna — Alberti 6.o artiglieria fortezza id primo id fortezza — Gravelli, Accademia militare id 5 id campagna — Buch 16 artiglieria campagna comandato alla Scuola di guerra 5 id id — Silvano 2 [illegible] id 2 id id — Maurizio 2 id campagna 13 id id — Marenco 10 id id id 27 artiglieria da campagna — Franchini Stappa 8 artiglieria campagna [illegible] scuola di guerra id 16 id — Deix 6 artiglieria da fortezza comandato arsenale costruzioni artiglieria Torino id al fortezza continuando detto comando — [illegible] 24 id campagna id 18 id campagna — Carbonara 4 id fortezza id 5 id fortezza — Cazzone 6 artiglieria campagna comandato scuola di guerra destinato ottavo artiglieria campagna — Romano [illegible] id id comandato direzione artiglieria Messina id direzione artiglieria Messina.

Missa id id id 11 id campagna — Dugone 5 id id 26 id id — [illegible] 7 id fortezza comandato scuola di guerra id 4 id fortezza — Ceruti 7 id id id [illegible] arsenale costruzioni artiglieria Torino id 10 id id continuando detto comando — Cavalieri Avizzato id 5 Campagna id 25 id id campagna.

Corpo commissariato militare

I seguenti tenenti sono nominati capitani commissari con la destinazione per ciascuno indicata: De Dominicis, di fanteria alla Direzione Commissariato V Corpo di armata — Roccia di [illegible] direzione commissariato 8 Corpo di armata — [illegible] id id id 7 id — Quarto id id id 6 id — Fresco id id id 6 id — Benedi id id id 1 id — Leonetti di amministrazione id id 10 id — Mazzini di sussistenza id id 2 id — Ciotti di amministrazione id. 10. id. — Orelli id id id 6 id — Doletti id id id 12 id.

Promozioni straordinarie per merito di guerra nei gradi di truppa

Sergenti maggiori promossi marescialli: Goblo, 2 Alpini — Gabbone 57 Fanteria — Catena id 79.o id — Gelli 1.o Artiglieria montagna — Mazzolo 23 id. Campagna.

Sergenti promossi sergenti maggiori: — Cristofoletti sergente zappatore quinto alpini — Gringione, sergente 57.o fanteria — Rabaglia id id id.

Caporali maggiori e caporali promossi sergenti: — Gamberetto caporale maggiore 2 alpini — Bodrero id. id. — Pelassero id id id — De Marco id id id — Chiarle caporale 2 alpini — Del Colle caporale 6 alpini — Brandalla caporale 7 Fanteria — Tomasino, caporale 8 Bersaglieri — Albona id 36 Fanteria — Argenta id 37 id — Roberto id 57 id — Brotti caporale maggiore 50 id — De Avoro id 57 id — Stvieco id 86 id — Rasia Dani batteria da montagna 27 bis.

Caporali promossi caporali maggiori: — Bubolo 22 alpini — Da Rif id id — Quaglia id id Galdini id id — Piccardi 2 Alpini — Accone id 2 id — Ambrosioni 5 alpini — Beretta 23 fanteria — Vadori 80 id — Banasi 12 artiglieria campale — Grippa id id.

Soldati promossi caporali: — Costa, zappatore 2 alpini — Cattaneo, soldato 5 id — Ternesi id 26 fanteria — Genetti id 26 id. — Bucci soldato 52 id — Lazardo id 52 id — Bergonzi id 63 fanteria.

I funerali delle vittime d'uno scoppio a bordo del "Principe di Piemonte„

Genova, 20

Imponentissimi sono riusciti i funerali delle vittime dello scoppio avvenuto a bordo del Principe di Piemonte, poco prima che la nave giungesse a New York. Numerosa folla è accorsa sulla spianata del Ponte Guglielmo e nelle adiacenze. Alle 8.15 le salme furono sbarcate dai marinai del Lloyd Sabaudo e si formò un imponente corteo preceduto dalle guardie municipali e dai pompieri in alta tenuta. Seguivano gli stendardi delle confederazioni operaie genovesi, numerose autorità e rappresentanze di tutte le navi ancorate nel porto. Le navi avevano inalberato la bandiera a mezz'asta e lungo il percorso pendevano numerose bandiere abbrunate. Il corteo giunto in Piazza Verdi si è sciolto e le salme hanno proseguito per il cimitero di Staglieno.

Diciassettenne condannato a morte

Parigi, 20

La Corte di assise della Senna ha condannato alla pena di morte un giovane di 17 anni, certo Marc Rouches, che lo scorso marzo transolò la zia paralitica per derubarla.

Bollettino Giudiziario

Roma, 20

Il Bollettino Giudiziario reca:

Magistratura. — Il Bollettino pubblica il decreto di nomina di 75 dottori in legge, vincitori del recente concorso a 100 posti di uditore giudiziario, bandito l'11 marzo 1912. Detti concorrenti sono stati classificati dalla Commissione esaminatrice secondo la seguente graduatoria e sono stati poi con altro decreto destinati ad uffizio per ciascuno di essi indicato: Santoro, al Tribunale di Cosenza — Assanti id id di Roma — Balestra, alla Procura presso il Tribunale di Oneglia — Gobetti, al Tribunale di Roma — Schiralli, alla Corte di appello di Trani — Coppola alla Procura Generale presso la Corte di Appello di Napoli — Pasquali, al Tribunale di Napoli — Jannuzzi alla Corte di appello di Napoli — Dagna, al Tribunale di Novi Ligure — Frangipani id. id. Campobasso — Gandino id id di Alba — Giraldi id id di Parma — Alemi, alla Procura Generale presso la Corte di appello di Genova — Di Biasi a la Corte di appello di Palermo — Samarelli, alla Regia Procura Generale di Napoli — Bevere al Tribunale di Salerno — Ghemma id id di Alessandria — Scalera, id id di Santa Maria Capua Vetere — Gatta alla Corte di Appello di Napoli — Berretta alla R. Procura del Tribunale di Caltanissetta — Sestre id id id di Bari — Munuccio id id id di Bari — Salvatori al Tribunale di Roma — Ferrari alla Corte di appello di Aquila — Materi alla Regia Procura presso la Corte di appello di Napoli — Minerbini alla R. Procura presso il Tribunale di Santa Maria Capua Vetere — Diana, alla Procura Generale presso la Corte di appello di Catania — Ricciardelli alla Corte di appello di Napoli — Di Lauro al Tribunale di Napoli — Giovanardi, alla Procura Generale della Corte di Appello di Napoli — Gioe alla Regia Procura presso il Tribunale di Termini Imerese — Tende al Tribunale di Bari — Cataldi, alla R. Procura del Tribunale di Aquila — Giudice id id di Catanzaro — Gibbaso al Tribunale di Siracusa — Scotuzi id id di Castrovillari — Massa id id di Roma — Del Vescovo id id di Avellino — Sinisi, alla Regia Procura del Tribunale di Avellino — Calendi alla Corte di Cassazione di Napoli.

Elardon, al Tribunale di Bari — Sore a la Regia Procura del Tribunale di Lucera — Loja uno alla Procura generale presso la Corte di appello di Palermo — Emanuele, al Tribunale di Palermo — Puzza id id Palermo — Battaglia id di Modena — Carvelli alla R. Procura del Tribunale di Napoli — Settembre al Tribunale di Fermo — Porcari alla Regia Procura del Tribunale di Catania — Del Giudice al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere — Della Rosso id di Napoli — Bernardini id di Lecce — Battaglia id di Taranto — Meloni, alla R. Procura presso il Tribunale di Napoli — Troncellini id Cosenza — Capanna, alla Corte di appello di Roma — Malone alla Regia Procura del Tribunale di Napoli — Donadu id di Sassari — Stravati al Tribunale di Roma — Ferrara id di Napoli — Bellincioni alla Regia Procura del Tribunale di Pisa — Serrao id. di Nicastro — Braida al Tribunale di Roma — Baratti id di Napoli — Viola id di Lucera — Berlingeri id di Bologna — Quattrocchi id. di Catania — Taccone id. di Catanzaro — Meria al Tribunale di Lucera.

I sottonotati, cui segue il numero della graduatoria: Annunziata 7.o — Natoli 19.o — Catalli 23.o — Leoni 24.o — Donzellini 32.o — Masei 60.o, non hanno ancora avuta fissata la residenza.

E' concessa al notaio Gaspari una proroga fino al 21 Ottobre 1912 per assumere il servizio nelle sue funzioni a Minerva.

Bollettino per il Veneto

E' stato concesso il Regio assenso alla unione perpetua delle due prebende canonicali di S. Gertrude e di S. Antonio di Padova nel Capitolo cattedrale di Comacchio all'unione permanente e perpetua della cappellania coadiutorale Modesi, alla parrocchia Natività di Maria Vergine in Arlego.

Trotti è nominato alunno di prima classe alla Prefettura di Padova — Far[illegible] aggiunto di cancelleria della Pretura di S. Donà di Piave è a sua domanda tramutato alla pretura di Pieve di Soligo — Fa[illegible] alla Pretura di Tolmezzo dove non ha assunto possesso è tramutato alla Prefettura di Milano.

Il Sultano del Marocco in Francia
L'abdicazione imminente

Parigi, 20

L'*Echo de Paris* ha da Rabat:

Il Sultano partirà lunedì per la Francia ed andrà a riposarsi a Wichy: egli prenderà posto su un dirovaccello speciale venuto da Gibilterra e sbarcherà a Marsiglia.

La sua abdicazione è imminente. Si ignorano le modalità. Si sa soltanto che il suo successore sarà subito designato.

Parren partirà domenica prossima. Il generale Lyautey ha offerto un pranzo a Mulai Afid che ha accettato l'invito con grande cordialità.

La lettera di abdicazione contiene una dichiarazione di amicizia verso la Francia.

La partenza rimandata?

Tangeri, 20

Non si parla per ora della partenza di Mulai Afid. Il Sultano, che sembra sempre sul punto di abdicare, ha bensì manifestato l'intenzione di recarsi al Marocco, ma l'attuazione di questo progetto sembra poco probabile.

Prossimo incontro fra Bethmann e Berchtold?

Vienna, 20

Il *Fremdenblatt* dice che probabilmente il cancelliere dell'Impero tedesco Bethmann Hollweg, accompagnato dalla consorte, farà una visita in settembre a Berchtold a Buchlau (Moravia), ove saranno ospiti anche dell'ambasciatore tedesco a Vienna e della sua signora.

Echi della catastrofe mineraria in Germania

Roma, 20

Il *Popolo Romano* pubblica: Il nostro governo ha fatto pervenire a quello germanico le espressioni del più vivo rammarico per la catastrofe mineraria di Bochum. Il nostro paese non può che condividere il sentimento di rammarico espresso dal governo per la grave sciagura che ha colpito tanti operai, come ha detto l'Imperatore Guglielmo, sul campo dell'onore.

La radiotelegrafia negli Stati Uniti

Washington, 20

La Camera dei rappresentanti ha approvato un «bill» che regola la radiotelegrafia. Il «bill» infligge forti pene a chiunque interrompa in alto mare le trasmissioni ed attribuisce al governo la direzione sulla telegrafia senza fili tra gli Stati. Il progetto dice anche che il presidente della Confederazione ha il diritto di requisire in tempo di guerra tutte le stazioni di telegrafia senza fili.

Disgrazia o suicidio?

Firenze, 20

Il treno diretto, in partenza da Firenze alle 6.20, presso la stazione di Pieve di Nievole, ha schiacciato un individuo che si trovava sdraiato sul binario. Il disgraziato è morto istantaneamente.

Non si sa se si tratti di disgrazia o di suicidio.

Teatri e Concerti

Le operette della "Città di Milano„ al "Malibran„

La sera del 31 agosto debutterà al teatro Malibran, come a suo tempo abbiamo annunciato, la Compagnia d'operette «Città di Milano» che viene a Venezia per la prima volta dall'epoca della sua formazione, e conta già parecchi anni di vita, portando qui un repertorio che contiene molte novità, alcune delle quali bellezzate dal successo più completo, saranno sentite con piacere.

Il repertorio della Compagnia «Città di Milano», che al Malibran agirà per un mese è così composto:

I Saltimbanchi, 3 atti di Luigi Ganne — *Decorteata* 3 atti di Leo Fall — *La Vedova allegra* 3 atti di Franz Lehar — *La vecchia rapida*, 3 atti di Simoni, musica di I. Burgmein — *Amor di zingaro*, 3 atti di Franz Lehar — *Turlupineide*, Rivista comico-satirica in 3 atti di Renato Simoni — *Sogno romantico*, 3 atti di Car. Weinberger — *Eva* 3 atti di Franz Lehar — *La Fee de* 3 atti di Enrico Berte — *La Reginetta delle Rose* 3 atti di Forzano, musica del maestro Ruggero Leoncavallo — *Il Conte di Lussemburgo* 3 atti di Franz Lehar — *I Mulini a vento*, un atto di Paolo Luna — *L'Histoire d'un Pierrot*, pantomima in 3 atti di Costa — *La Bella Risette*, 3 atti di Leo Fall — *La Polvere di Pirlimpimpin* féerie in 3 atti e 14 quadri di Carlo Vizzotto musica adattata dal maestro Costantino Lombardo.

La Compagnia, ch'è di proprietà della Società Anonima Suvini-Zerboni, reca il vestiario e di scenari, è diretta dall'attor comico Enrico Valle e prima donna brillante è Stefi Calling, che a Roma ebbe egli lusinghieri, creando l'ultima operetta di Leoncavallo, la *Reginetta delle Rose*.

Fra le altre artiste della Compagnia, sono come primi soprani assoluti: Poli Vanda, Santipoli Amelia, Weiss [illegible] — come prime donne: Bonazzo Lina, Gibre [illegible] Tina — come prima caratterista: Maria Bracci.

Fra gli attori: Primi tenori assoluti: Righi Angelo, Zonasi Guglielmo — Primo attor comico assoluto: Enrico Valle — [illegible] caratteristi: Merazzi [illegible], Orefice Francesco — Primo baritono: Prof. [illegible] — Tenore: [illegible] Arnaldo, Marone Domenico, Stella Ettore.

Maestro direttore e concertatore Costantino Lombardo.

Prossimamente verranno resi noti i prezzi serali e le condizioni d'abbonamento e prenotazioni si ricevono a partire da oggi al camerino del Teatro sotto le Procuratie.

Teatro di Lido

Al teatro di Lido il programma dello spettacolo si è quasi completamente cambiato e lunedì sera con i nuovi debutti sarà tutto nuovo per il Lido. Il successo segue seralmente le rappresentazioni che chiamano sempre una bellissima folla di pubblico elegante.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà

LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert

REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-23 30

CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21 30

LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 2. - Pranzo L. 4.

BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

SPORT

Da Torino a Venezia in barca

Torino, 20

Dallo *chalet* della Società Canottieri «Armida» è partita per Venezia una yole, montata dai canottieri Basile, Frignano, Castellazzo, Baudi e Bossella, che si sono proposti, seguendo il Po, di raggiungere la Laguna in una settimana ed entrare nel bacino di San Marco della vostra città sabato prossimo, 17 corrente.

Se i canottieri torinesi riusciranno ad effettuare il percorso nello spazio di tempo preventivato, potranno vantarsi di aver stabilito un nuovo *record* della Torino-Venezia in yole.

In volo di Manissero da Torino a Venezia?

Da una intervista avuta da un redattore del giornale «Il Momento», di Torino, col l'aviatore Romolo Manissero, risulta da egli fu appreso che l'aviatore avrebbe intenzione di compiere un volo con passeggero Torino-Venezia in occasione del prossimo congresso della Stampa che si terrà nella vostra città, nella seconda decade di settembre.

Egli compirà il percorso con un apparecchio che sarà appositamente fabbricato da una casa italiana.

Le gare di nuoto dei vigili

Domani, lunedì, alle ore 10, nel canale dietro la Sezione dei Vigili della Giudecca, avranno luogo, alla presenza dell'assessore avv. comm. Pascolato, le gare annuali di nuoto dei Vigili.

1. gara di nuoto indumentale, sul percorso di metri 100 a favore di corrente.

2. gare sul dorso dei candidati scelti, sul percorso di 100 metri a favore di corrente.

3. gara di velocità, sul percorso di metri cento a favore di corrente.

4. gara di ve[illegible] percorso di 200 metri, a favore [illegible] corrente.

5. gara di [illegible] su percorso di metri 50, a favore [illegible].

6. gara di [illegible] simulato salvataggio di un bambino.

Il VII Congresso della S. U. C. A. I.

La S.U.C.A.I. la quale mira ad un sano criterio di sviluppo morale e fisico e ad opera di propaganda moderna fra la migliore gioventù d'Italia, ha inteso quest'anno con l'organizzare la Tendopoli cadorina, di recare anche il proprio contributo alla valorizzazione economica della zona Dolomitica in pieno accordo col R. Museo Commerciale di Venezia e con vari delegati del Touring Club e della Sezione Cadorina del Club Alpino Italiano.

Il VII Congresso della S.U.C.A.I. che si terrà quest'anno a Tendopoli, dovrà principalmente occuparsi, come già a suo tempo venne stampato nel nostro opuscolo «*dell'accentramento commerciale delle vallate alpine e delle risorse naturali non ancora sfruttate*». Tali importanti argomenti assumono particolare rilievo in una Regione meravigliosa com'è questa, prossima ai confini, per il progressivo sviluppo della quale potremo contare sull'efficace e vigile interessamento delle autorità governative, politiche, amministrative, oltrechè sull'opera profonda di tanti benemeriti suoi cittadini.

La seduta del VII Congresso della S.U.C.A.I. avrà luogo giovedì 15 Agosto alle ore 14 a Tendopoli, in Selvapiana di Valgrande (Padola).

Nella riunione si prospetteranno anche alcuni speciali progetti atti ad aumentare il valore turistico di tutta la Regione e ad aumentare la conoscenza delle sue speciali attrattive, senza preferenze nè esclusioni.

La S.U.C.A.I. associazione non politica di carattere nazionale, sarà singolarmente orgogliosa se potrà assicurare la realizzazione di desiderii comuni, dimostrando anche l'ammirazione e l'affetto che essa nutre per i laboriosi e valorosi custodi delle porte d'Italia.

Società Ciclisti Veneziani

I soci della Ciclisti Veneziani sono avvertiti che oggi avrà luogo la marcia del Routier Veneto sul percorso Mestre, Nervesa, Montebelluna, Treviso, Mestre — Kilometri 100 — In ore 5 — La partenza avrà luogo alle 18 precise dalla sede di Mestre.

PEA & FONGARO

Merceria S. Salvador, 5020

Filiale: S. Lio - Calle S. Antonio

Depositari - Rappresentanti:

Fabbrica Cioccolata

Fongaro & C. - Schio

Specialità:

CIOCCOLATA CREMANTE

Tazza cent. 15.

CHIEDETE

ovunque un

SUPREMUS

il migliore

Rosolio

Nuova Orologeria

EMILIO PERATONER

S. Luca - Calle del Forno, 4584

Orologi Patek Philippe e C. - Interna[illegible] - Pivar - Longines - Omega - Zenith, ecc. ecc. — Ricco assortimento orologi [illegible]

PREZZI MODICISSIMI SERIA GARANZIA

SUCAINI

per Abiti pronti da

Montagna

rivolgersi sartoria

CAPPELLIN

S. Bartolomeo - Venezia

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, gastralgie, catarro intestinale, disturbo viscerali ec.

MALATTIE DELLO STOMACO

POLVERI D.r VASOIN

TONICO RICOSTITUENTE

PREM. FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO

E DELL'INTESTINO

Cura indicatissima nell'estate.

Una scatola con 12 dosi L. 1.50 — Sei scatole cura completa L. 8 — nella Farmacia o direttamente franche di porto.

Vini - Olii

servizio accuratissimo in damigiane e fiaschi

Gratis a domicilio

Pietro Pozzo e C.

S. Polo, Palazzo Corner Mocenigo, 2127

Telefono 1619

Vini di lusso e da pasto di Valpolicella e Soave delle premiate Cantine Cometti Ruffo & C. Verona.

Olii da tavola finissimi garantiti puri d'oliva della Casa P. Sasso & figli Oneglia.

Unici depositari

NB. — Ogni consegna Olio d'Oliva è accompagnata da dichiarazione di garanzia che è assolutamente puro verso analisi chimica.

Il D.r Orlando Orlandini

Libero docente - Oculista Primario nell'Ospitale Civile di Venezia

Riceve tutti i giorni nel suo gabinetto dalle 13 alle 15.

Rio terrà alla Maddalena, Ponte S. Antonio 2330

Telefono 1673.

Sciatica Reumatica

Casa di Salute

G.r Giuseppe Musari - Treviso

sinto Dott. R. DE FERRARI

Comunicato

Lesina Dalmazia 5-7-12

E. Sig. Cav. Dr. Giuseppe M.

Da diverse informazioni ricevute sta che nella sua Casa di Salute si ottengono splendidi risultati nella cura di NEVRALGIE del NERVO SCIATICO. Il Reverendissimo Monsignore Zenitovic Vescovo di Lesina sarebbe disposto ad assoggettarsi alla cura nella Sua Casa di Salute ove le tem[illegible] mento spe[illegible]. [illegible] Sciatica da [illegible] il male e quanto finora [illegible] ogni trattamento. Visto che [illegible] venne [illegible] sua bontà di voler [illegible] le per le [illegible] le più [illegible] ma, devo Collega

Dr. GIORGIO GENTILIZZA.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 280
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 221

CALENDARIO
11 Domenica: S. Filomena.
12 Lunedì: S. Chiara.
Leva il sole a ore 4.8 — tramonta alle 19.24.

Le elezioni d'oggi

Conseguenza di una necessità legale mai nota al pubblico, — fissate nell'epoca la men propizia forse di tutto l'anno, — le elezioni provinciali suppletive di oggi non son tali, lo constatiamo ancora una volta, da animare per sola virtù propria il corpo elettorale.

Ma gli amici nostri non devono lasciarsi prendere dall'apatia e dall'indolenza, e devono per contrario attingere dalla condotta del nostro partito la lena e lo slancio per la battaglia. Infatti, mentre il partito democratico-radicale, evitando ogni polemica, teorizza con vuote frasi e mostra, quasi ostentatamente, la sicurezza della sconfitta; — mentre questa medesima sicurezza mostrano i socialisti, infiorandola del consueto turpe linguaggio, e approfittando dell'occasione per vomitare nelle pubbliche piazze tutte le bestemmie antipatriotiche, che in questa superba rifioritura delle energie italiane sono la simpatica caratteristica del socialismo nostrano, (l'avv. Musatti l'altra sera in Campo S. Maurizio dichiarava di vergognarsi di essere italiano: italiano senza medaglietta, naturalmente....); — mentre gli avversari dànno spettacolo veramente pietoso della loro impotenza, — i partiti dell'ordine scelgono candidati di primo ordine, contro i quali gli smarriti competitori non trovano un solo argomento, — si proclamano in una numerosa e vivace adunanza, — e lavorano collo slancio e la precisione consueta a preparar la battaglia.

La sede centrale delle Associazioni Costituzionale e Giovani Monarchici è animata e vibrante per l'opera di preparazione, come si trattasse della più vasta, della più importante delle battaglie; — il casellario centrale, le organizzazioni sezionali, tutto funziona come nelle giornate campali; è uno spettacolo confortante e degno. Perchè pei buoni soldati non ci sono *piccole* battaglie: tutte le battaglie sono eguali, perchè in tutte è egualmente impegnato l'onore della bandiera: — questo sanno, questo sentono i nostri amici, e in questo costante e severo senso del dovere politico è il segreto delle nostre vittorie.

Ma a questo magnifico fervore di preparazione, deve corrispondere il buonvolere dei gregari. Nonchè una vittoria, agli avversari non si deve lasciare nemmeno il magro conforto di avvicinarsi coi loro ai nostri voti: si deve vincere — come sempre — brillantemente. E dunque, anche se la campagna inviti, se lo scirocco recida i nervi, se l'indolenza suggerisca che un voto di meno non conta, reagiscano gli amici nostri e si rechino tutti alle urne.

La bandiera del partito, il segnacolo di tanto lunga e proficua attività nell'amministrazione locale, è affidato a due giovani alfieri, di valore, di energia, di senno provati:

Giovanni Chiggiato
Plinio Donatelli

devono raccogliere oggi nel I. Mandamento di Venezia il consenso e il suffragio più largo e convinto del partito che in essi ripone tanta e meritata fiducia.

IV. Mandamento

Ricordiamo che nel IV. Mandamento (Murano, Burano, Malamocco) la candidatura del *cav. Luciano Barbon* rappresenta la cura più sollecita degli interessi locali, l'unione di tutte le forze sane ed oneste contro i socialisti sgovernanti nell'isola industre. Sia dunque larga la affermazione sul nome del cav. *Luciano Barbon.*

Alle urne!

Ricordino gli amici nostri che ogni astensione rappresenta due voti per gli avversari.

Ricordino che i socialisti, oggi più che mai funesti alla patria nostra, fanno sempre il massimo sforzo.

Ricordino che dovunque la bandiera del partito sia innalzata, ivi la battaglia, per limitata che sia, è di suprema importanza.

Ricordino questo, e votino compatti

Giovanni Chiggiato
Plinio Donatelli

Pei certificati elettorali

Com'è noto, l'ufficio Liste Elettorali al Municipio oggi rimane aperto sino alle 14 pel rilascio dei certificati elettorali (duplicati) a chi non li avesse ricevuti.

Chi non vuol recarsi al Municipio, può rivolgersi all'Associazione Giovani Monarchici (S. Stefano, Palazzo Morosini, telefono 12-48), o al Circolo Monarchico di S. Polo (Calle dei Botteri), dove appositi incaricati si terranno in permanenza a disposizione degli elettori di parte nostra.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Nonostante il tempo incerto di ieri, l'Esposizione fu egualmente visitata da un pubblico fine e numeroso. — Si registrarono 1023 ingressi.

Vendite

Il signor L. B. di Praga ha acquistato le tre acqueforti *Il ragazzo malato, Sera di sciopero* e *Folla proletaria*, di Eugène Laermans.

Abbonamenti festivi

Da oggi hanno vigore gli speciali abbonamenti festivi a lire 3.

Essi contengono 15 tagliandi con i quali possono entrare oltre al titolare del biglietto, anche altre persone della famiglia mediante lo stacco di un tagliando per ogni per[redacted]

E' certo che di questa nuova facilitazione molte saranno le persone che vorranno approfittare. Infatti la tenuità del prezzo di questi speciali abbonamenti può permettere a tutti, anche se di condizioni modeste, di partecipare con la propria famiglia al godimento intellettuale ed estetico quale si è quello che offre la nostra bella Esposizione d'arte.

Biglietto d'ingresso a L. Una

Per oggi il prezzo del biglietto ordinario d'ingresso è fissato per lire una.

Catalogo

Oltre il Catalogo illustrato a lire 2 trovasi in vendita alla Esposizione il catalogo non illustrato, edizione economica, al prezzo di lire una.

Concerto

Oggi dalle 4 alle 6 la Banda cittadina svolgerà nel Parco dell'Esposizione il seguente programma:

1 Marcia — 2. Sinfonia « La Gazza Ladra » Rossini — 3. Preludio, Coro e Finale ultimo « Norma » Bellini — 4. a) Eau Dormante - b) Eau courante deux Impromptus, Massenet — 5. Finale « Poliuto » Donizetti — 6. Marcia dei Bersaglieri, Billi

La Principessa Laetitia a pranzo all'"Excelsior"

Iersera S. A. I. R. la Principessa Laetitia ha pranzato al « Grand Hôtel Excelsior » avendo alla sua tavola alcuni invitati. Cioè oltre alla sua dama d'onore contessa Balb. Bertone di Sambuy, vi erano la signora Cagni, la contessa di Robilant, il vice-ammiraglio Garelli, il contrammiraglio Cagni, il marchese Casana, il gentiluomo della Principessa conte Fossati Rainieri ed altri.

Dopo il pranzo S. A. R. scendeva a tener circolo e a prendere il Caffè nella grande sala terrena dell'albergo. Verso le undici nella sua lancia ritornava a Palazzo Reale.

Nella Colonia Russa

Domani, lunedì, alle ore 11 e mezzo, nella Chiesa di San Giorgio dei Greci per la ricorrenza del genetliaco dello Czarevitch, verrà celebrato un solenne « Te Deum », al quale assisterà la colonia russa residente o di passaggio a Venezia.

Ricordiamo poi, che il nuovo Consolato russo è sito in Calle del Pellegrino, Piazza San Marco.

I maestri russi a Venezia

Lunedì 12 corr. giungerà l'ultima comitiva dei maestri russi che numerosissimi e con tanto entusiasmo vengono annualmente a visitare l'Italia.

La Lega Insegnanti prega i soci delle due Sezioni a voler intervenire la sera di lunedì alle ore 9 alla Trattoria Fornasier, ove alloggiano i maestri russi per porgere loro una modesta ma cordiale bicchierata di saluto.

Per le famiglie
dei morti e feriti in guerra e famiglie di richiamati

Ricevute da Zago Poluto ed Ida (ad onorare la memoria del compianto cav. Attilio Fadiga	L.	10 —
Somma precedente	»	128236.99
Totale	L.	128246.99

Per gli espulsi dalla Turchia

Ricevute dal cav. uff. Massimo Retti	L.	200
Ricevute dal comm. Giulio Coen	»	50
Ricevute da Rosa Augusto Coen Porto	»	70
Somma precedente	»	19322.29
Totale	L.	19642.29

Chiamata alle armi della classe '92

Il Sindaco di Venezia informa tutti i giovani dichiarati abili di 1.a categoria, appartenenti alla classe 1892, che il giorno 5 Settembre 1912 sono chiamati alle armi e devono presentarsi al Distretto Militare, Caserma Incurabili (Zattere) muniti del foglio di congedo.

Per l'ammissione all'Accademia militare

Il Ministero della Guerra informa che il 1. Febbraio 1913 avrà luogo l'ammissione al 1. Corso della Scuola Militare per titolo di studio, ed al 1. Corso dell'Accademia Militare per titolo di studio ed esami di matematica complementare che si terranno nei mesi di Ottobre e Novembre. Il 15 dello stesso Febbraio un'ammissione straordinaria al III. Corso dell'Accademia Militare per studenti che abbiano frequentato le facoltà di scienze fisico-matematiche di una R. Università o istituto superiore di grado equivalente e superati gli esami speciali delle seguenti materie: Fisica sperimentale (Corso biennale) — Chimica inorganica ed organica — Analisi algebrica, analisi infinitesimale — Geometria analitica, proiettiva e descrittiva con disegno.

Il programma per l'esame di matematica per l'ammissione al 1. Corso dell'Accademia può essere preso in visione, da chi lo desidera, presso questo Distretto.

Veneziano vittima d'un accidente automobilistico

Ci scrivono da Padova, 10:

Il signor Giuseppe Vallière, ventisettenne di Venezia, recatosi oggi a fare una gita in automobile, fu vittima di un incidente.

Ritornava da Vigodarzere, quando poco prima del Cavalcavia, la macchina, per uno scarto improvviso, forse causato dal viscido della strada, andava a cozzare contro un carro.

Il sangue freddo del chauffeur, Fuso Ernesto, evitò che il cozzo avesse gravi conseguenze ma ciononostante il Vallière riportò delle lievi escoriazioni.

Recatosi con una vettura pubblica all'ospitale venne medicato e giudicato guaribile in 15 giorni.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Una disgrazia in Marittima

Ieri mattina il bracciante Lorenzo Zennaro di anni 42, dimorante a Cannaregio, stava con altri compagni spingendo dei carri ferroviari lungo il binario della banchina dei Sylos. I carri erano sospinti da una corda azionata dall'argano. La corda però, destinata a questo ufficio termina con una catena di ferro munita di gancio, che si attacca al vagone. Per fatalità la catena si ruppe e nello strappo colpì al petto il povero Zennaro che si trovava vicino — Il bracciante stramazzò a terra privo di sensi ed i suoi compagni, erano solleciti di correre ad avvertire la Croce Rossa. Da là vennero gli infermieri con la lancia, che trasportarono il ferito al posto di soccorso. — Il dottor Trigoni riscontrò allo Zennaro una fortissima contusione al torace egli fece quanto per rimediare, delle iniezioni di caffeina, provvedendo poi a farlo trasportare, in condizioni non più allarmanti, all'Ospedale Civile.

Movimento dei piroscafi veneziani

Perfettamente in orario è arrivato stamattina di ritorno dalla Dalmazia il piroscafo « Veneto ». Si verificò in questo viaggio un movimento di 61 passeggeri e di 1141 colli di merce. Il « Veneto » ripartirà regolarmente da Venezia per Zara, Sebenico e Spalato martedì sera alle ore 20.30.

Il piroscafo « Caboto », in viaggio di andata, è arrivato a Massaua l'8 corrente, il Piroscafo « Oriente », pure in viaggio di andata, è partito da Colombo il 7 corrente per Calcutta, il Piroscafo « Barbarigo », in viaggio di ritorno, è partito da Negapatam il 4 corrente per Massaua e Venezia, il Piroscafo « Dandolo » partito ieri sera per Trieste e Fiume, ritornerà a Venezia per ripartire il 22 corrente per Calcutta.

Il Piroscafo « Alberto Treves » è partito da Londra l'8 corrente per Cardiff, dove caricherà per Venezia.

Saggio di musica e ginnastica all'Orfanotrofio maschile

Domani lunedì alle ore 17 avrà luogo all'Orfanotrofio Maschile il Saggio annuale di musica, canto e ginnastica degli alunni dell'Istituto.

Alla cerimonia sono invitate le autorità.

Per San Rocco

In occasione della festa del Santo Patrono, la scuola resterà aperta al pubblico col seguente orario:

Giovedì 15 agosto dalle ore 16 alle 19. — Venerdì 16 agosto dalle 6 alle 18.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

La Politecnica

Officina coi più grandi Magazzini Moderni del Veneto. Apparecchi per Gaz, Luce Elettrica, Riscaldamento, *Comfort* moderno. - S. Marco, Calle Fiubera San Giuliano — Pagamenti anche a rate mensili.

Arrivi

Nel negozio al Principe di Galles, Merceria Orologio, sono arrivate le ultime novità di stagione in cravatte, maglieria e stoffe per camicie a prezzi assai convenientissimi.

Varie di Cronaca

In Capitaneria di Porto

Ieri tutti gli ufficiali e impiegati della locale Capitaneria di Porto, in occasione di una lieta ricorrenza, offrivano una champagnata al loro comandante colonnello D'Henry. Furono indirizzati all'egregio funzionario auguri e voti fervidissimi.

Associazione Naz. fra gli impiegati dei Manicomi

Ad iniziativa di parecchi impiegati dei Manicomi italiani sono state raccolte le adesioni di quasi tutti i loro colleghi per costituire una *Associazione Nazionale fra gli impiegati dei Manicomi pubblici.*

Tale associazione si propone lo scopo di conseguire dei miglioramenti economici per l'intera classe, di tutelare la dignità dell'impiegato e di ottenere che vengano meglio precisati i doveri, le facoltà ed i rapporti di dipendenza del personale d'Economato, in relazione alle gravi responsabilità allo stesso attribuite nei riguardi del servizio interno dei Manicomi, ed all'esecuzione dei relativi provvedimenti, strettamente connessi con gli interessi delle Amministrazioni di detti Istituti e delle Provincie.

Fra breve verrà costituita la Commissione incaricata di stabilire le modalità per redigere e far approvare lo statuto di questa nuova Associazione.

Agli emigrati italiani in Tunisia

Si raccomanda agli italiani che intendono recarsi in Tunisia, di non portare con loro, sia addosso, sia nelle valigie o bagagli, alcuna carta che abbia carattere di corrispondenza privata per terze persone, e cioè lettere, in foglio aperto o chiuse in busta, con o senza indirizzo, con o senza francatura; giacchè, essendo essi sottoposti, al loro arrivo in Tunisia, ad una minuziosa visita, si esporrebbero indubbiamente e senz'alcuna attenuante alla confisca delle stesse corrispondenze e a penalità pecuniarie, calcolabili in un minimo di 50 franchi per ogni corrispondenza confiscata, penalità tramutabili eziandio, in caso di non pagamento, in arresto personale.

Concorsi

✲ L'Istituto Nazionale per gli Orfani dei maestri elementari pubblica l'avviso di concorso a 23 posti vacanti di orfani, e cioè 9 nel collegio di Anagni e 14 nel collegio di Assisi; e a 54 borse di studio create coi fondi della giornata di stipendio e da godersi in famiglia o in Istituti che saranno designati dal Consiglio direttivo.

Per l'ammissione al concorso le domande debbono essere inviate per mezzo [redacted] R. Provveditore agli Studi non più tardi del 31 Agosto, e l'assegnazione delle borse e dei posti sarà fatta dal Consiglio direttivo in conformità delle vigenti disposizioni.

Chi desidera più ampie notizie in proposito potrà rivolgersi all'ufficio del R. Provveditore agli studi.

Regata a S. Aponal

Il Comitato per la regata di S. Aponal, avverte che la regata stessa avrà luogo il giorno 18 corrente con sandoli popparini sul seguente percorso: Da S. Nicoletto di Lido fino a punta schiloppo, dove verrà girato il paletto, con arrivo alle Birrarie delle Fondamente Nuove. Qui verranno distribuite le bandiere ai Vincitori. La quota d'iscrizione è di lire 20 per barca, alla sede caffè Querini S. Aponal.

I venditori di crostacei guasti

L'altra sera alle 17 i vigili di servizio a Cannaregio sequestrarono 5 chilogrammi di crostacei (canocie cotte) in istato di putrefazione, che due individui tentavano di vendere sul ponte degli Ormesini.

Alla vista degli agenti, costoro si diedero alla fuga, abbandonando il resto contenente i crostacei, che vennero immediatamente distrutti.

Vennero anche inseguiti i fuggenti, ma infruttuosamente.

[illegible]

Tale Ettore Vivioni di Emilio di anni 28, fu ieri arrestato dalle guardie della squadra mobile, dovendo scontare tre mesi di reclusione cui fu condannato per furto.

Musica in Piazza

Programma musicale da eseguirsi in Piazza S. Marco questa sera dalle ore 21 alle 23 dalla banda del 71 Regg. Fanteria.

1 Marcia « Vedova Allegra », Lehar — 2 Sinfonia « I Vespri Siciliani », Verdi — 3. Gran Fantasia « Mefistofele » Boito — 4. Atto 3. « Ernani », Verdi — 5. Valzer « Les Patineurs », Waldteufel — 6. Polka « Sempre Galante » Fahrbach

Musica ai Giardini

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi ai Pubblici Giardini, a cura del Municipio, dalle ore 21 alle 23 di questa sera dalla Banda Monteverde.

1. Marcia « Napoli », Musso — 2. Sinfonia « Tutti in Maschera », Pedrotti — 3. Finale II « Poliuto », Donizetti — 4. Ronda dei Pifferari, David — 5. Preludio e Quartetto « Rigoletto », Verdi — 6. Mazurka « Labbra coralline », Becucci.

La beneficenza

✲ Alla Società contro l'Accattonaggio: Il Comm. Paolo e Nella Errera in ricordo del loro caro Amedeo lire 100 per l'Ufficio Indicazione e Assistenza.

✲ Alla Colonia Alpina S. Marco: Dal sig. cav. Ettore Cornaldi e famiglia lire 40, dal cav. Cesare Cornaldi e famiglia di Treviso lire 40 ad onorare la memoria del compianto loro cognato cav. Achille Fadiga per la intestazione di due letti a nome del defunto.

✲ All'Educatorio Rachitici: L. 5 Cesare Cornaldi in memoria del cav. Achille Fadiga.

✲ Alla Nave-Asilo « Scilla », a mezzo della signora Fiore Sartori dei Co. Bullo lire 15 dai signori Anita e Giovanni Baroni e lire 10 dalla signora Anna Lovati Bianconi.

La Ditta Berretta e Arcangelo ha offerto lire 20 per il Numero Unico « I figli del mare ».

Stato Civile

8 Agosto — Nascite: Maschi 9 — Femmine 8 — Totale 17.

Matrimoni: Sartori Ferruccio [illegible] con Penzo Inez casal. — Conz Vincenzo [illegible] con Marchesan Eleonora casal. — Fanello Vittorio fuochista con Grasso Giuseppina casalinga (celebrato in Bologna) — Parmini Aldo ferroviere con Fantoni Adele sarta: tutti celibi.

Decessi: Perotti Scibenti Teresa di anni 78 vedova [illegible] di Venezia — Beltus Bo[illegible] Chiara di anni 67 vedova domestica di Venezia — Varagnolo Orsola di anni 85 [illegible] di Venezia — Dalla Zorza Teresa di anni 44 nubile casalinga di Noventa di Piave — Bruno Teresa di anni 44 nubile casalinga di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 2 — Femmine 1.

9 Agosto — Nascite: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

Decessi: Lotto Vich Luigia di anni 81 vedova ricoverata di Venezia — Magnai Mezzetto Anna di anni 77 ved. ricoverata di Venezia — Cimolato Maria di anni 20 nubile ricamatrice di Venezia — Marcassa Pierina di anni 9 di Venezia — Marcassa Cesare di anni 7 da S. Donà di Piave — Bianchini Giuseppe di anni 60 celibe ricoverato di Venezia — Rugolo Antonio di anni 64 con. muratore di Mestre — Benassi Cesare di anni 86 con. [illegible] di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 1.

ESTRAZIONE R. LOTTO del 10 Agosto 1912

BARI	48	34	1	43	78
FIRENZE	86	49	15	88	70
MILANO	2	63	90	75	36
NAPOLI	59	78	4	16	60
PALERMO	46	31	31	9	73
ROMA	77	90	3	84	30
TORINO	63	83	43	79	76
VENEZIA	65	90	24	21	52

PIANOFORTI a tastiera ricurva (Clutsam) — Vendita noleggio e riparazioni A. FIORI - San Stefano, Calle del Pestrin, 3470.

Dalle Provincie del Veneto

La tradizionale fiera degli uccelli a Sacile

> Sarai mio putesele
> No stagho badar
> Se anche mi son la gringola
> Se vogio cantar.
>
> (P. Vettorel)

. . . Cirlìe, ciciberè, quin quin, prrrì, prepreprì, gripiopeo, artipiocicìbeo, cioeiogheogheobarberibeogripiocic, cic cic.

Queste erano oggi presso a poco *le voci che correvano*, senza metafora, s'intende, per la ridente Sacile la cittadina del Friuli. I minuscoli campioni della classe dei volatili si erano dati oggi largo convegno, per la Fiera di S. Lorenzo, nella vasta piazza del Plebiscito, rallegrando col loro soavi trilli la giornata un po' nuvolosa e invero. Sant'Uberto, patrono dei canori, fu tanto cavaliere coi numerosi compratori e cacciatori che erano giunti sulla Fiera coi primi treni della mattina da Milano, da Bergamo, da Torino, da Lodi, da tutto il Veneto e dalle Romagne.

Diamo una prima occhiata alla piazza mentre ferve il lavoro per la *toilette* delle gabbie e per l'erezione dei baracconi. Lo andare e venire frettoloso, intenso, la preparazione febbrile, la confusione di lingue e di favelle, mi fanno credere a prima vista di trovarmi in un grande porto all'arrivo di un transatlantico. Quelle povere bestioline tanto care, tanto care al poeta delle cose gentili, vengono sbattute furiosamente, come i capponi di Renzo, nelle anguste gabbie, dai numerosi commercianti e cacciatori impazienti di dare l'ultimo tocco artistico al loro lungo lavoro.

Osservo dapprima i tipi più originali dei cacciatori e li antepongo a tutto il resto, giacchè senza di loro tutta quella roba non sarebbe certo andata a cacciarsi in gabbia da sola. Mi sta vicino un caratteristico sacerdote, alto asciutto, un po' curvo sotto il peso dei settant'anni, ma ilare e sorridente nell'ammirare il numero stragrande dei variopinti volatili, e nel pensare che presto potrà nuovamente ritornare alla caccia prediletta. E' un prete coerente sull'altare e all'aria libera, che sa conciliare con perfetta armonia il fumo del turibolo con quello del fucile. E il buon levita, che per l'ennesima volta fa parte della Giuria per l'assegnamento dei premi, gira per la piazza col suo distintivo, consistente in un cartello ovale appiccicato all'abito nero, come la scritta sopra un vaso di farmacia. Un altro cacciatore originale è un bel tipo di vecchio dall'abbondante chioma, somigliante a Darwin, nome consono del resto con la mer[illegible] della giornata. Lo chiamano semplicemente Fausto, giacchè all'infuori di lui, questo nome istrionico, e nello stesso tempo bene augurante, nessuno lo tiene. E' un enciclopedico dell'arte medica, di basso grado s'intende. Nella sua Gaiarine fa il pedicure e il flebotomo, il barbiere e il cavadenti e a tempo perso il contravventore alla legge sulla caccia. E più avanti Spinacè maestro di chioccolo patentato da trentacinque anni, gran cacciatore al cospetto di Diana. E altri cento di questi illustri seguaci della dea cacciatrice, maestri di un'arte difficilissima.

Si notano poi le conseguenze dei cacciatori ambulanti esercitanti il borseggio sulle tasche del prossimo benignamente compreso nell'intimo del trillo meraviglioso di un merlo. Caccia degna d'ogni encomio perchè aumenta il numero di questi volatili. Infine i cacciatori lisciati e profumati, studentelli in vacanza, piovuti dalla città di provincia, alla caccia dell'avventura precaria d'amore... o delle borse del genitore.

Altra scena: il panciuto signore che arriva da Milano in prima classe fornito di cospicui anelli e di una pesante catena d'oro. Anche al buon meneghino è giunta l'eco della celebre Fiera di S. Lorenzo quindi egli si sente in dovere di correre in piazza a fare un acquisto per la famiglia. Sceglie un verdone e comincia, sempre da buon meneghino, a contrattare sul prezzo dello sei lire: « Ma l'è trop, usuraria ». E il commerciante per combinare l'affare: « 'Sto smierdo che lo dago per sinque franchi e mezo, el xe cantador, che lo garantisso per un mascio, ma bisogna ch'el me daga i schei ». E su questo genere di garanzia si conclude l'affare. Il milanese torna alla stazione col suo prezioso fardello. Appena montato in treno dà uno sguardo alla gabbia e vede lo « smierdo cantador ecc. » stecchito con le gambe in aria. Pulitamente piglia con due dita il volatile e lo getta fuori del finestrino; ma la gabbia la conserva, fedele testimonio presso la sua famiglia delle sue buone intenzioni... garantite.

Figuratevi lo stupore di un giovane redattore piombato dalle calli veneziane in questa cittadina del Friuli nel sentire le denominazioni ostrogote dei gruppi degli uccelli che popolano la Fiera: *seratol, paccagnoss, parussola, scrarol, smierdo, suitta, bec in cros.* Ma è una meraviglia di pochi minuti giacchè, un collega, un [redacted] e un veterinario, vanno a gara nel riempirmi la testa dei corrispondenti nomi della lingua italiana: fringuello, montano, cingallegra, verdone, civetta e becco in croce.

Però tutta gente rispettabile, se si pensi che la civetta vincitrice del primo premio, ha raggiunto il prezzo favoloso di trenta lire, un fringuello bianco rarissimo venne rifiutato per 120 lire — tordi, tordine e fringuelli dal becco d'oro, che fanno intascare ai loro proprietari dalle quaranta alle cinquanta lire ciascuno. E becchi d'oro, con questi tempi che corrono, se ne trovano assai rari!

E termino ormai il giro con una visita di prammatica ai gufi, agli allocchi, ai falchi reali, alle scimmie, ai pavoni e alle capre adorne del classico campanello e dell'immancabile nastrino contro la iettatura: sono condotte da un deluso dell'arte della caccia, certo Bepi Scagna detto Parussola (ironia dei soprannomi e dei mestieri!).

I[illegible] volatile [illegible] un pipistrello dalle ali [illegible] che si libra lentamente fra l'oscurità delle nere nubi, appena uscito dalla sua gabbia di Aviano.

A mezzogiorno con una pioggerella fine e altenzione termina la Fiera. Tacciono i [illegible] mentre gli uccelli [illegible] a perdere la favella chiocc[illegible] di tutte le forme e dimensioni fanno una spietata concorrenza alle povere bestiole, che non possono vendicarsi perchè sono rinchiuse in fragili gabbie, sballottate in un carro malfermo diretto al lontano villaggio.

L'accademia dei maestri di chioccolo

La grande aspettativa è riservata per la grande prova che daranno i maestri di chioccolo al Post ona Zanutnaro alle [illegible] E ho capito ciò da la viva insistenza di ognuno che mi veniva presentato, il quale dopo i saluti d'uso mi faceva la calda raccomandazione di non mancare al bel trattenimento. E ad ognuno dovevo fare il mio inchino con un « verrò, grazie », « non mancherò, idem ». — E infatti alle cinque colla compagnia del distinto signore Clemente Nono, fratello di due celebrità della scultura e della pittura, mi recai anch'io all'importante convegno.

Dalle informazioni del Comitato [illegible] subito di trovarmi al bis dello zuffolamento udito a mezzogiorno. A quell'ora, però, non so perchè, mi faceva un altro effetto, mentre in quel teatro gremito di un pubblico scelto ed elegantissimo, potei ammirare ed apprezzare al massimo grado la valentia dei celebri maestri di chioccolo. Per chi non lo sa, in questa accademia, uomini vestiti come noi di età variabile fra i 15 ed i 92 anni dànno prova della loro esemplare maestria nell'imitare il canto degli uccelli. — Il chioccolo, già tutti lo [illegible], è un piccolo cilindro di ottone con due fori alle basi. — Con questo minuscolo oggetto quei maestri sanno trarre degli effetti sorprendenti imitando il dolore della [illegible] [illegible] fedelmente la compagna [illegible] non vede, il merlo che [illegible] impressionata canzone d'amore [illegible] ideale altro che [illegible] gra in una giornata di sol[illegible] altre circostanze della esistenza dei volatili.

Anche qui la [illegible] macchiette, o meglio i concorrenti costituiscono tutti per sè una originalità simpatica. Giovanotti sui venti anni vestiti in nero, con le scarpe di vernice e una cravatta color fragola [illegible] e un paio di calze del più bel turchino [illegible] uomini appartenenti a tutta la scala umerica dell'umana esistenza fino alla più tarda vecchiaia.

Sembra forse eccessivo questo culto dell'arte che pongono i mammiferi nell'imitare gli uccelli, ma se si pensa che codesto culto venne tramandato da padre in figlio fin da quando dominava la Repubblica Veneta che mandava ogni anno il suo ambasciatore a Sacile coll'ordine [illegible] [illegible] difficile di comprendere l'alto significato di queste tenzoni. E anche qui si fermano i parti[illegible] per l'uno o l'altro concorrente. Il pubblico dubitava fin da principio [illegible] [illegible] [illegible] non [illegible] sciità a farsi applaudire, o almeno tollerare. — Ogni tanto sorge qualche disputa fra i concorrenti come per la lotta dei galli a Londra.

Quello diventerà una buona tordina (cambiando perfino in genere femminile).

Ma no quel [illegible] del merlo non sarà capace di arrivare. E cont[illegible] le lunghe discussioni finchè il Comitato non taglia corto emettendo il suo verdetto inappellabile, da veri giurati del [illegible]

La festa odierna coronò degnamente tutte le fatiche del Comitato che si prestò con fede ed alacrità per l'ottima riuscita della giornata. — Ad esso vadano le nostre sincere congratulazioni.

Angelo Todri.

VENEZIA

La crisi comunale

S. DONA' DI PIAVE — Ci scrivono 10:

L'Adriatico di ieri, travisando e gonfiando, *more solito*, i fatti, ricamava addirittura un romanzo intorno alle dimissioni, prima respinte e poi accettate, della Giunta Municipale. La verità è invece assai semplice, e si riassume così: il 20 luglio p. p. il Consiglio Comunale respinse le dimissioni della Giunta e del Sindaco, non tanto per dimostrazione di fiducia, ma per necessità imposta dalle circostanze.

In una privata adunanza del 27 successivo, la maggioranza seppe invece che gran parte della Amministrazione dimissionaria era propensa — essa per prima — allo scioglimento del Consiglio e alla venuta del Commissario Regio. Che restava da fare? la reiezione delle dimissioni non aveva più significato alcuno, e l'unica soluzione ormai possibile si imponeva.

Ma così stando le cose, perchè sbizzarrirsi nella ricerca delle responsabilità? In verità queste sono evidenti.

L'autopsia del muratore

CHIOGGIA — Ci scrivono 10:

Stamane nella cella mortuaria dell'ospedale civile, presente il Pretore, venne eseguita dai dottori Giuseppe Zennaro e Giorgio Sioccada l'autopsia sul cadavere del muratore Giuseppe Frizziero, caduto dall'altezza di circa 14 metri mentre saliva una scala posta sul terzo reparto di una impalcatura.

L'intervento dell'Autorità giudiziaria si spiega col fatto che non è escluso che la causa della disgrazia mortale deva attribuirsi alla mancanza di ripari laterali dell'impalcatura, ove si verificò l'infortunio.

Inoltre sembra che il povero Frizziero non fosse assicurato, come prescrive la legge.

Cospicua elargizione — Il cav. Luigi Busetto di Cavanella d'Adige, per onorare la memoria della compianta sua moglie signora Rita Busetto nata Mandruzzato, ha messo a disposizione del locale Ufficio di Congregazione di carità lire 1000 (mille), perchè vengano distribuite ai poveri della frazione di Cavanella.

CAVARZERE — Ci scrivono 10.

Caduta da cavallo — Il fanciullo d'anni 11 Bertelli Antonio di Domenico, abitante in Via Cantarana, iersera poco dopo le ore 19 fu sbalzato da cavallo riportando contusioni al gomito sinistro e al dorso.

Il [illegible] [illegible] immediatamente curato dal dottor Merini, guarirà in pochi giorni, salvo complicazioni.

Tiro a Segno

MIRANO — Ci scrivono 10:

La Presidenza del Tiro a Segno ci comunica:

« Col giorno di Domenica 18 andante mese dalle ore 8 alle ore 18, verrà dato principio ad un secondo ed ultimo periodo di tiro.

Si pregano i soci del II turno Milizia che devono completare la lezione, e quelli che hanno interesse di eseguire il periodo autunnale, di non mancare a dette esercitazioni.

Raccomanda pure a quelli che hanno principiato le Gare Domenicali, di frequentare il tiro, per questo periodo, per definire con i risultati le premiazioni.

Invita inoltre i giovani inscritti nei Riparti Allievi e Gioventù di trovarsi al Poligono muniti abilmente tutti, alle ore 8 andante della prossima domenica 25 di detto mese, per ricevere il proprio distintivo ed il libretto personale.

In detto giorno verrà eseguita per gli stessi una gara (Tiro Flobert), con premi in medaglie di argento e bronzo, che saranno consegnate nello stesso giorno, come da programma visibile al Campo di Tiro.

Sarà pure concertata una gita, pel giorno e luogo da destinarsi. »

Investimento automobilistico

DOLO — Ci scrivono: 10

Oggi, poco dopo le 16, un'automobile proveniente da Mestre si dirigeva a velocità moderata verso Padova. Giunta allo imbocco del paese, nei pressi della villa Seminato, dopo avere ancor più rallentata la corsa per scansare alcuni veicoli, e mentre dava i segnali d'allarme a due donne che stavano chiacchierando sul binario del tram elettrico. Una di esse, certa Natalina Bigatello detta Fasola, quarantenne da Dolo, interpretando a rovescio il segnale, anzichè star ferma al suo posto, attraversava la strada a tre o quattro metri dalla automobile, che pur continuava ad avanzare. Visto il pericolo lo *chauffeur* sterzò completamente a sinistra frenando il veicolo, senza però poter evitare l'investimento. La Bigatello veniva infatti colpita al fianco destro dal parafango e dal fanale destro, che leggermente si contorsero.

Testimone all'accidente disgraziato fu certo Alessandro Puletto di Dolo, il quale essendosi fermato il veicolo investitore aiutò gli automobilisti a caricare sulla macchina la ferita che giaceva a terra senza dar segno di vita, ed a condurla al nostro Ospedale, dove veniva ricoverata.

Intanto si era divulgata in paese la notizia, e già si affermava che la Bigatello era morta. All'Ospedale accorsero tosto oltre ai Carabinieri, il Giudice Dr. Cariolto col suo cancelliere, e dinanzi al Pio Luogo si radunò gran folla di curiosi.

Il Prof. Giovanni Impallomeni non riscontrava sulla ferita che contusioni multiple ed abrasioni all'epidermide degli arti e al cuoio capelluto, con ematoma all'avambraccio destro ed alla bozza frontale destra. Salvo complicazioni, la Fasola ne avrà per dieci giorni; in conseguenza di ciò gli automobilisti vennero dalle autorità lasciati liberi di proseguire il loro viaggio.

A quanto ci si afferma la Bigatello è un po' squilibrata: un'altra volta era stata investita da una bicicletta, alla quale (come suol dirsi) aveva tagliato la strada.

MIRANO — Ci scrivono 10:

Buona usanza — Nella triste ricorrenza del trigesimo della morte del loro adorato Carlo, la famiglia Luccon ha elargito lire 50 all'Ospitale, lire 25 all'Asilo Infantile e lire 25 alla Società Operaia.

PADOVA

Il «Genova», cavalleria lascia definitivamente Padova

PADOVA — Ci scrivono 10:

Domattina partirà definitivamente da Padova il 4.o «Genova» cavalleria, il brillante reggimento che da otto anni era di guarnigione tra noi.

Il «Genova» prima di raggiungere la sua nuova residenza a Pordenone si recherà prima nel Ferrarese e poi nel Friuli per le manovre di campagna.

La partenza seguirà domattina alle 5 per via ordinaria: il reggimento nella marcia di trasferimento farà tre tappe: la prima a Monselice, la seconda a Polesella, la terza nei dintorni di Ferrara.

Stamane gli ufficiali col colonnello cav. Durini si sono recati a far visita di congedo al comandante interinale la Divisione militare, generale Fusco.

Il sindaco ha rivolto al comandante una lettera porgendo al reggimento che trasferisce altrove la sua residenza il saluto grato e deferente della città.

I risultati dell'inchiesta per gl'incendi dei casoni

L'inchiesta condotta dall'ufficio di Istruzione del nostro Tribunale per accertare le responsabilità negli incendi di casoni avvenuti tempo fa con una frequenza impressionante nella nostra provincia, è terminata con un « non luogo a procedere » pei seguenti arrestati quali presunti autori degli incendi: Dalla Libera Canziano di anni 47, di Rubano — Disarò Angelica di anni 46, di Agna — Tognon Rosa di anni 37, di Bosco di Rubano — Manfrin Domenico di anni 22, da Candiana — Zoppellaro Angelo di anni 61, di Bagnoli — Giurato Antonio di anni 40, da

Agna — Polo Emilio di anni 20, da Cambiana — Marangoni Lino d'anni 17, da Conselve — Redrecca Vittorio di anni 16, da Tribano — Manfrin Daniele di anni 50, da Bovolenta — Franco Gaetano di anni 50, da Piove — Lazzarin Pietro di anni 29 — Piva Clotilde di anni 24, da Tribano — Businari Pietro di anni 46, da Piove — Comunian Luigi di anni 30, da Voltabarozzo e Vanzetto Francesco di anni 27, da Tribano.

Si attende ordinanza per Berto Pietro di anni 31, da Tribano, e Panzan Giovanni attualmente in istato d'arresto.

Un battaglione di Guardie di Finanza alle manovre

Ieri sera alle 11, proveniente dalla Scuola di Caserta, è arrivato nella nostra città un battaglione di Guardie di Finanza al comando del colonnello cav. Petrini.

I soldati vennero alloggiati alla caserma del Carmine. Gli ufficiali scesero all'Hotel Savoia.

Stamane alle ore 8.40 il battaglione è partito alla volta di Cornuda, dove si fermerà fino al 18 corr.

Verrà poi aggregato al reggimento alpini e prenderà parte alle manovre che seguiranno dal 18 al 20 nella Valle del Cordevole.

Nuove scosse di terremoto

Stamane alle ore 10.26 i microsismografi dell'Istituto di Fisica registrarono un altro notevole sismogramma dovuto a forte terremoto, molto probabilmente della stessa origine di ieri, ma di minore intensità.

La partenza del quinto drappello della "Croce Rossa„

Stasera, la quinta spedizione organizzata dal Comitato padovano della Croce Rossa, è partita diretta a Brindisi, dove si imbarcherà per Rodi. Le autorità civili e militari si sono recate a porgere un saluto alla balda schiera. La partenza è avvenuta alle 11.

BELLUNO

L'arrivo delle guardie allievi per le manovre

BELLUNO — Ci scrivono, 10

Con apposito treno, come avevamo preannunciato, sono arrivate le guardie-allievi della scuola di Maddaloni e gli allievi ufficiali e sottufficiali della scuola di Caserta. Erano accompagnati da nove ufficiali.

Il treno speciale è giunto alle due circa e le guardie, che vestivano la uniforma grigia, si sono recati subito nella caserma del settimo alpini a San Gervasio, ove rimarranno fino domani. Indi si recheranno a Longarone.

E pure domani a Belluno col treno delle una, saranno di passaggio le guardie del battaglione «Verona», comandate dal maggiore Arri. Proseguiranno subito per Longarone. Le guardie che domani sera ivi si troveranno concentrate saranno oltre 600.

Fino al 25 prossimo seguiranno esercitazioni e tattiche lungo la vallata del Maè, nello Zoldano, ed indi scenderanno a Belluno per dividersi in due gruppi. Uno verrà aggregato ad un partito, l'altro all'altro per le manovre combinate con gli alpini.

Un gruppo verrà comandato dal maggiore cav. Arri, l'altro, a quanto pare, dal tenente colonnello cav. Silvestri, della scuola di Maddaloni.

Imprudenza fatale

Mandano dal Cadore che, a Lorenzago, tale Zanetto Canzio di anni 15, entrato nella casa di certi Mainardi, si impossessò di un fucile che credeva scarico.

Mentre stava manovrando l'arma, partì una scarica che colpì al capo il quattordicenne Mainardi Pompilio. Il giovanetto morì subito.

L'arma era carica con pallini di grosso calibro.

Nella casa successe una scena di terrore. Sul luogo si recarono i carabinieri di Vigo.

Il giovanetto che causò la morte dell'amico suo venne deferito alla autorità giudiziaria alla quale dovrà rispondere di omicidio colposo. L'arma è stata sequestrata.

I richiamati. — E' giunto un largo numero di richiamati delle classi 1880 e 1884 del corpo degli alpini. Prenderanno parte alle manovre che si svolgeranno fra pochi giorni.

Feste a Meano. — Allo scopo di condurre a termine il fabbricato dell'Asilo Infantile di Meano per il primo settembre sono stati organizzati colà festeggiamenti, che promettono di riuscire ottimamente, per il modo in cui apposito comitato va organizzandoli. Vi sarà fra altro una grande pesca di beneficenza con premi ricchissimi. Ed a Meano certo il primo settembre una gran folla convergerà per l'occasione.

Tentato suicidio

FELTRE — Ci scrivono 10.

Certo Marchioro Luigi di Vittorio di anni 30, da Teven di Pedavena, ha tentato di suicidarsi producendosi con arma da taglio una ferita alla regione anteriore del collo, non profonda da recidere la laringe.

Il Marchioro venne accolto d'urgenza al nostro civico Ospitale e all'infelice vennero tosto prodigate le cure del caso. Il [illegible] sono ignote.

ROVIGO

L'Italia alla memoria dei martiri di Ca' Tiepolo

Ciceruacchio e il suo manipolo di eroi

ROVIGO — Ci scrivono 10:

Domani, domenica, a Ca' Tiepolo, in quel di Porto Tolle — nel Basso Polesine — saranno rese solenni onoranze al prode popolano Angelo Brunetti detto *Ciceruacchio* e al suo manipolo di eroi caduti nel 1849 uccisi dal piombo austriaco mentre si dirigevano alla difesa di Venezia.

Porto Tolle con un monumento eretto con denari della Patria, ricorderà ai posteri la pagina gloriosa del sacrificio della notte del 8 agosto 1849.

Ore 9,30 — Arrivo a Loreo delle diverse autorità e rappresentanze;

Ore 11 — Arrivo a Ca' Tiepolo: ricevimento al Municipio;

Ore 11,30 — Scoprimento del monumento. Discorso di Innocenzo Cappa.

Ore 12 — Inaugurazione del busto a Giosuè Carducci nella sala consigliare comunale. Discorso del prof. Pizzini di Adria;

Ore 13. — Banchetto a Ca' Tiepolo;
Ore 15. — Partenza per Loreo;
Ore 20. — Luminarie e concerti;
Ore 21. — Spettacolo pirotecnico della premiata ditta Guglielmo Lavezzo, di Borsea.

La festa riuscirà solenne per concorso di popolo, di autorità e di rappresentanze.

Sono stati invitati i Sindaci di Roma, Genova, Venezia, Verona e di tutte le altre città-capoluogo di provincia del Veneto.

Interverranno anche i Sindaci di Adria e di Rovigo — avvocati Degan e Salvagnini, il presidente della Deputazione provinciale di Rovigo signor Leone Vianello, il presidente del Consiglio provinciale prof. Francesco Turri, i Reduci delle Patrie Battaglie, Associazioni politiche, ecc.

Si trovano già a Ca' Tiepolo lo scultore cav. Sanavio, l'oratore ufficiale Innocenzo Cappa e moltissimi giornalisti.

Un busto a Giosuè Carducci

Pure domattina a Porto Tolle sarà inaugurato anche un busto a Giosuè Carducci.

Il busto, in dimensioni due volte il naturale è rassomigliantissimo al Maestro ed è assai espressivo. Esso poggia sopra una semplice mensola di marmo giallo di Verona, sulla quale, a parole dorate, trova posto una bella epigrafe, dettata dall'illustre prof. Crescini.

Il tenente Fier in Tripolitania

Oggi è passato per la nostra stazione un treno carico di soldati di artiglieria di campagna, di montagna ed alpini. Fra gli ufficiali partenti del 20.o artiglieria, era pure il carissimo amico e concittadino, tenente Giulio Fier.

A salutarlo alla stazione accorsero nel pomeriggio i suoi parenti e moltissimi amici.

Il tenente Fier si recherà prima a Derna e poi a Tripoli e a Bengasi.

Per gli incendi dolosi di Gavello

L'autorità di P. S. convinta che gli incendi di Gavello, in danno dell'ing. Luig. Nagliati, siano dolosi, ha aperto una inchiesta e ha mandato sul posto il solerte delegato dottor Ovidio Lacartosa.

L'Adige ingrossato

In seguito alle insistenti pioggie l'Adige si è ingrossato anche nella nostra provincia.

All'idrometro di Boara, esso segnava oggi m. 1 sopra il livello di guardia.

Nuovo edificio scolastico

Domani, alle ore 17, a Corà di Badiolo Po, sarà inaugurato un nuovo edificio scolastico. Alla festa interverrà il deputato Badaloni.

Il lutto del nostro corrispondente

Il corrispondente della *Gazzetta* è stato colpito da un lutto per la morte della nonna sua Luisia Perbi ved. Fur[illegible]

L'Estinta era donna e madre esemplare; ha speso la sua vita al bene dei figli e dei nipoti che giustamente l'adoravano.

La salma sarà tradotta domattina al Camposanto.

Al caro collega Finotti, le nostre più profonde condoglianze.

Il ponte in ferro sull'Adige

BADIA POLESINE — Ci scrivono 10

In questi giorni fra il nostro Comune e la Ditta Nathan-Uboldi di Milano, venne concluso il contratto definitivo d'appalto per la costruzione del nuovo ponte in ferro sull'Adige Badia-Masi.

Il nuovo ponte, che complessivamente costerà oltre seicento mila lire, potrà essere inaugurato, come da impegno preso dalla Ditta costruttrice, entro il settembre 1913.

LENDINARA — Ci scrivono, 10

Atto valoroso. — Ieri nel pomeriggio, certo Loro Francesco traeva in salvo il nominato Ugo Urbani che accidentalmente era caduto nell'Adigetto.

Cooperativa. — Per domani 11, alle ore 14 è fissata l'assemblea generale dei soci nella Sala Municipale per trattare il seguente ordine del giorno: — Comunicazioni del Comitato promotore e proposte di modificazioni dell'art. 12 dello statuto.

TREVISO

La Deput. Prov. in favore dell'istituzione G. G. Fellisent

TREVISO — Ci scrivono 10:

L'on. Deputazione Prov. ci comunica:

Al voto della Deputazione Provinciale del 6 Luglio p. p., trasmesso a S. E. il Ministro della Guerra affinchè il Governo abbia a prendere i provvedimenti necessari per tradurre in atto il patriottico intendimento del benemerito testatore, S. E. ha risposto che sono in corso le preparatorie formalità e [illegible] accertamenti preliminari atti a provocare il parere del Consiglio di Stato.

Il Ministro ha poi soggiunto che una sola grave difficoltà potrebbe opporsi al suo vivissimo desiderio di accettare il legato e sarebbe la eventualità di spese non prevedibili [illegible] per la riattazione e la manutenzione dell'immobile o per la gestione del ricovero che vi si deve impiantare, ma ad ogni modo ha assicurato che terrà il massimo conto dei voti espressi dalla Deputazione Provinciale per l'adempimento della volontà del testatore e nulla lascierà d'intentato per eliminare, per quanto è in lui, le difficoltà.

Lancieri partenti per la Libia

Sono partiti, destinati a Misurata 15 soldati del 5. regg. lancieri, salutati e accompagnati alla stazione dagli ufficiali, commilitoni e dalla fanfara del reggimento.

Il concerto dei Lancieri

Per un doveroso riguardo verso l'egregio maestro Tirindelli, ricorrendo domani l'anniversario della morte del suo compianto figlio Battista, la Banda cittadina non terrà il consueto concerto domenicale. La Banda sarà sostituita dalla fanfara del regg. cavalleria « Novara » gentilmente concessa dal Comando.

All'egregio maestro Tirindelli in tale occasione dolorosa mandiamo ancora un pensiero di conforto.

Gare di nuoto nel Sile

Come a suo tempo abbiamo annunciato, il 25 corr., a merito della Società Ginnastica « Unione Sport » si disputeranno nel nostro Sile le gare di nuoto nazionali per le quali vi è molta aspettativa e che pel numero degli inscritti riusciranno interessantissime.

Chiamata alle armi

CASTELFRANCO — Ci scrivono 10.

(Aramis) — Le reclute di 1.a categoria della classe 1892, appartenenti a questo Comune, sono chiamate alle armi per il giorno 10 Settembre p. v.

Per ricevere i documenti di viaggio, esse dovranno presentarsi il giorno 9 al Municipio, Sezione Leva.

Cronaca elettorale

(X) — Veniamo informati che lunedì sera inizierà il lavoro elettorale il partito democratico, con una seduta al Kursaal Italia.

I democratici adunque per i primi affilano le armi. Vedremo cosa decideranno.

Musica in Piazza. — Domani sera, domenica, la Civica Banda suonerà davanti al Caffè « Principe Amedeo ».

ODERZO — Ci scrivono 10:

(T.) — *Funerali.* — Con largo concorso di gente è stata questa mattina accompagnato all'ultima dimora il giovane Angelo Cesarin, rapito a soli 19 anni all'adorazione dei suoi cari ed all'affetto di quanti lo conoscevano. Alla desolata famiglia le nostre sentite condoglianze.

UDINE

L'illuminazione di via Carducci

UDINE — Ci scrivono 10:

La Giunta comunale nella sua riunione di ieri, avuta notizia che da parte del signor Roselli sono stati compiuti tutti gli obblighi contrattuali assunti nei riguardi della Via Carducci, ha deliberato che il Comune abbia a prenderla in consegna, assumendo la spesa per la illuminazione elettrica, fino a quando sia eseguito l'impianto di quella a gaz già in massima deliberata.

Deficenza di maestri

Ieri il Consiglio Provinciale Scolastico, provvide alla graduatoria dei concorrenti ai posti di maestri nella provincia.

I posti a concorso erano 453, mentre i concorrenti erano 152. La differenza di appena due terzi!

Colpita da tetano

Certa Maria Pascolo di anni 30, accolta di recente all'ospedale in seguito a frattura riportata cadendo, è stata assalita dal tetano. Il suo stato è gravissimo.

Militare colpito da un calcio

CODROIPO — Ci scrivono 10:

Il soldato Prizzon Giuseppe del 13.o Cavalleggeri « Monferrato » qui in distaccamento, venne, in piazza d'armi, sbalzato di sella dal cavallo e da questo colpito da un potente calcio che gli produsse una ferita lacero-contusa al ginocchio della gamba destra.

Venne prontamente medicato dal medico Cav. Faleschini. — Ne avrà per parecchi giorni.

Corsa Ciclistica. — Sul percorso Bertiolo-Campoformido-Rotonda [illegible] domani 11 una corsa ciclistica di resistenza [illegible] una grande coppa artistica [illegible]

S. GIORGIO DI NOGARO — Ci scrivono 9

Per le nuove liste elettorali — Le vecchie liste contano 723 elettori politici. I tre elenchi per la formazione delle nuove liste comprenderanno 1165 elettori che hanno compiuto o compiono durante l'anno 1913 il 30.o anno di età — 250 che hanno compiuto nello stesso anno il 21.o anno di età esclusi i militari — 184 che hanno prestato servizio militare vincolati alla ferma di un anno. Totale N. 1600.

Escludendosi da tutti tre gli elenchi i condannati a pene che fanno perdere il diritto elettorale e dal secondo coloro che non hanno superato l'esame di compimento del corso elementare inferiore o sono mancanti del requisito del censo, le nuove liste comprenderanno assai approssimativamente N. 1400 elettori.

La cucina economica popolare è sempre più frequentata; ciò va rilevato con piacere. Ecco infatti i dati del Luglio u. s. — Razioni vendute N. 1163 delle quali minestre N. [illegible] carne 750 pane 2361 per un importo di L. 536.25.

PORDENONE — Ci scrivono 10:

Ultimo concerto dei Lancieri. — La brava fanfara dei Lancieri « Milano », domani sera, domenica, darà il suo ultimo concerto. Domenica, 17, tutto il reggimento partirà per le manovre, quindi si porterà nella nuova sede di Padova.

Il 12 settembre il 4.o Genova verrà qui di stanza.

Le gare al chioccolo

SACILE — Ci scrivono 10:

Eccovi l'esito delle gare al chioccolo che ebbero luogo al Politeama alla presenza di numeroso pubblico.

Gara [illegible] — 1 premio Giust Giusto, di Sacile — 2 e 3. divisi fra Fullanetto Guido di Sacile e Bortolini [illegible] di Oderzo — 4. Bonato Giovanni di Sacile.

Gara Fisto e Tardine — 1. premio Spinaci Lorenzo di Sacile — 2. Cimolai Antonio, Vigonovo — 3. Casolini Francesco.

Merli e Tordi — 1 premio Palese Giovanni — 2. e 3. divisi Vallin Giovanni di Sacile e Bottega Vincenzo di Paese.

Allodole — 1 Cimolai Antonio, di Vigonovo — 2 Gasparotto Francesco di Sacile — 3 Casalini Francesco.

Gara zuffoli senza chioccolo. — 1. premio: Tofanetti Paolo di Pordenone — 2 Polesel Natale.

SPILIMBERGO — Ci scrivono 10:

(sirz.) — *Festa filarmonica.* — Alla trattoria delle « Quattro colonne » ebbe luogo ieri sera un banchetto al quale presero parte tutti i componenti il nuovo Corpo filarmonico e parecchi amici della musica.

Oltrechè per festeggiare il rinato Corpo bandistico, il banchetto fu dato anche per festeggiare l'arrivo di un reduce che fa parte della filarmonica, e cioè del giovane [illegible] che combattè con Ameglio a Bengasi ed a Psathos.

L'allegria tra quella balda gioventù non mancò di certo, come non mancarono i brindisi inneggianti alla concordia fra il filarmonici ed al progredire de la Filarmonica.

Reduce da Homs. — Ricevuto dal Sindaco, dai famigliari e da moltissimi amici e cittadini, giunse ieri sera, reduce da Homs, il concittadino [illegible] che da nove mesi si trovava nel campo di battaglia, ove combattè da valoroso.

Il [illegible] fu oggetto di una calorosa dimostrazione.

VERONA

Un ufficiale tornato da Bengasi

VERONA — Ci scrivono, 10

Reduce da Bengasi, ove combattè tra le file del glorioso 79.o fanteria, è tornato a Verona in breve licenza e per rimettersi in salute, il sottotenente Quintino Scorzon figlio dell'ingegnere del nostro Genio civile.

Lo Scorzon era partito volontario quattro mesi fa.

Per un pugno mortale

Il 29 maggio scorso certo Giovanni Bertesina, di anni 70, abitante in via S. Giuseppe, veniva a diverbio col suo conquilino Arturo Civieri di anni 26, il quale si mostrava risentito di certi dubbi dimostrati dal vecchio circa la sparizione dalle sue tasche di un biglietto da 5 lire. Ad un tratto il Civieri colpì con un fortissimo pugno alla testa il vecchio, il quale cadde al suolo, riportando una contusione gravissima alla nuca, che lo trasse in poche ore alla tomba.

Il Civieri fu perciò rinviato alle Assise ove presto sarà giudicato.

VICENZA

Sciopero composto

VICENZA — Ci scrivono 10:

E' stato finalmente composto lo sciopero dei Minatori del Pulli, presso Valdagno. Lunedì gli operai riprenderanno il lavoro.

Essi per due mesi esperimenteranno una cooperativa, a patti che vennero convenuti col proprietario ing. Dalle Ore e cogli impresari Campi e Bertoldi.

Il conflitto, che è durato dal 4 luglio al 10 agosto, non aveva dato luogo ad incidenti di sorta.

Lo sciopero dei minatori composto

VALDAGNO — Ci scrivono 10:

(G. B.). — Nel pomeriggio di ieri, nella scuola comunale di Campotamaso, ebbe luogo un'ultima riunione dei minatori scioperanti, presente don Giuseppe Arena, direttore dell'Ufficio Cattolico del Lavoro di Vicenza.

Dopo viva e lunga discussione sulle proposte fatte dal proprietario e dagli imprensari della Miniera del Pulli, gli operai accettarono le proposte stesse, che erano state già accettate dalla loro commissione. Pertanto, ad unanimità, gli operai votarono la ripresa del lavoro per martedì 13 corrente.

BASSANO — Ci scrivono, 10:

Bambino ustionato — La famiglia del muratore Ferraro Gaspare abitante in via Campomarzo, lasciava oggi momentaneamente incustodito in [illegible] di tre anni. Questi [illegible]

Trasportato all'ospedale [illegible]

Il Vescovo di Treviso [illegible] Longhin [illegible] alle feste di Mussolente.

Ultima ora

Il terremoto in Turchia

Villaggi distrutti

Centinaia di vittime

Costantinopoli, 10

Un soldato ferito pervenuto dai Dardanelli riferisce che a [illegible] non resta più una casa [illegible] Il quartier generale e le caserme sono crollati. cinque soldati rimasero uccisi, vi sono numerosi feriti leggermente. Il soldato dice che il consolato di Francia sarebbe a metà crollato e il personale si è rifugiato nei giardini. Si conferma che Cianak e altri villaggi furono interamente distrutti. Ieri vi furono nuove scosse. Gli abitanti disperati si gettarono in mare.

Il terremoto fu violento anche ad Adrianopoli, ove provocò gravi danni e vittime umane in tutto il vilayet. Numerosi edifici sono crollati in diverse località, come Kearkeny, Miriofito, Corfù, ecc. Si calcolano a 70 od 80 i morti e a 200 i feriti. Sono stati inviati soccorsi. Si conferma che l'incendio distrusse gran parte di Corfù, ove vi sono molte vittime.

Il capitano di un vapore, che è passato dinanzi a Gallipoli, dice che lo spettacolo è desolante. La città trovasi in rovina, la popolazione accampa nei giardini e nella campagna. Scoppiarono incendi in varie località in seguito alla caduta dei lumi.

Il capitano del vapore *Reginian* riferisce che passando vicino a Ganos, notò con sorpresa che il faro era, contrariamente al solito, spento. Avanzò allora verso Thora e cercò invano il faro che era scomparso. Distinguevansi da lontano i villaggi di Thora, Miriofito, Hefasgli Milia, Krassia, incendiati. Il capitano rinunciò ad ancorarsi in seguito allo agitarsi delle acque.

L'equipaggio di un altro vapore riferisce che mentre la nave doppiava verso le tre del mattino, Ganos fu scossa dal mare. Temendo di arenarsi, la nave si arrestò.

L'equipaggio di altro vapore trovatosi in alto mare al momento del terremoto, vide i villaggi di Thora, Miriofito, Heraklica in fiamme. Causa la tempesta, informano i marinai, non potemmo avvicinarci e informarci dell'importanza del disastro. Il deposito del petrolio di Miriofito sarebbe in pericolo. Corre voce che il terremoto danneggiò anche Rodosto e Silivri.

Le condizioni di salute della Principessa Elisabetta

Torino, 10

Le condizioni della Principessa Elisabetta cominciano a destare un po' di preoccupazione, appunto perchè al leggero miglioramento dell'altro giorno, è succeduto un nuovo e più grave indebolimento di forze nell'inferma. Anche la febbre, incominciata al primo apparire del male, non accenna a diminuire e contribuisce a rendere l'ammalata in uno stato di continua agitazione.

Attorno alla madre vegliano il Duca Tommaso di Genova e la Regina Margherita, i quali non la abbandonano che nelle brevi ore in cui prendono riposo.

Il prof. Pescarolo che era partito ieri da Stresa, non vi è ancora ritornato; vi ritornerà domani.

Alla porta della villa è stato messo un registro che si è rapidamente coperto delle firme di quasi tutti i villeggianti.

La Regina Margherita ha pregato mons. Masera, vescovo di Biella, di recarsi a Stresa, e questi ha aderito subito all'invito e ha già celebrato una messa per la guarigione dell'augusta inferma.

Il Re è informato telegraficamente più volte al giorno, delle condizioni dell'inferma.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

E' STATA INAUGURATA
la Linea Automobilistica
PRIMIERO-PRIMOLANO e viceversa
Incantevoli panorami
In coincidenza con i treni della Valsugana
col seguente Orario

1. SAN MARTINO-PRIMIERO-PRIMOLANO-VENEZIA: arr. da S. Martino (messaggeria a cavalli) ore 8, arr. a Primolano ore 11.15, arr. a Venezia ore 16.
2. VENEZIA-PRIMOLANO-PRIMIERO-SAN MARTINO: part. da Venezia ore 9.13, arrivo a Primolano ore 11.40, arr. a Primiero ore 15.30, arr. a S. Martino ore 17.10.
3. SAN MARTINO-PRIMIERO-TRENTO: (Innsbruck-Monaco-Vienna): Arr. a S. Martino (messaggeria a cavalli) ore 8, arr. Tezze ore 11.30, arr. Trento ore 14.45.
4. TRENTO-PRIMIERO-S. MARTINO: part. da Trento ore 9.58, arr. a Tezze ore 12.25, arr. a Primiero ore 15.30, arr. a San Martino di Castrozza ore 17.10.
5. PRIMIERO-PRIMOLANO-TEZZE: Partenza da Primiero ore 8; da Montecroce ore 9.40; da Fonzaso ore 10.30; arrivo a Primolano ore 11.15; a Tezze ore 11.30.
6. TEZZE-PRIMOLANO-PRIMIERO: Partenza da Tezze ore 12.30, da Primolano ore 12.40, da Fonzaso ore 13.10, da Montecroce ore 14.[illegible], arr. a Primiero ore 15.30.

Coincidenze con Venezia e Trento (Innsbruck-Monaco-Vienna).

Dispensa biglietti a Primiero presso Hôtel Orsingher - nelle altre stazioni nelle vetture.

Bagni e Villeggiature

Posizione incantevole per lungo soggiorno al
Bagni Lido-Venezia
ALBERGO MARINO
Sulla spiaggia e da ogni stanza si gode la vista del mare [illegible]
Trattamento [illegible] Pensione da L. 7.- in più.

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza San Marco — Comfort moderno — Prezzi modici. — Facilitazioni per lungo soggiorno. — Prezzi e condizioni a richiesta.
F.lli SCATTOLA, proprietari.

Stabilimento Bagni
“ Margherita „
in Sottomarina di Chioggia
Spiaggia speciale per bambini
Consigliata dalle primarie autorità mediche.
Capanne a prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc.
Rivolgersi al Direttore Dott. Cav. BOSCOLO FRANCESCO

Calalzo (CADORE) m. 800 s. m.
Hôtel “ Marmarole „
di nuova costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, fra boschi resinosi. — Centro di comode passeggiate, di gite, di ascensioni alle circostanti cime Dolomitiche Spalti di Toro, Monfalconi, Cridola, Marmarole, Antelao. Luogo adatto per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime, bagni, doccie, luce elettrica, giardino, garage. - Prospetti a richiesta.
F.lli FANTON, propr.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
Villeggiatura con tutto i comfort moderno, indicata per il **mese di Settembre.**
Pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi al proprietario:
Valentino Martina.

VALLE di CADORE
(Metri 865 s. m.)
HOTEL STELLA ALPINA
PENSIONE
Posizione tranquilla e saluberrima nel centro del paese — Splendido panorama sulle Dolomiti — Posta, telegrafo — Servizio vetture.
Pietro Dall'Asta, propr.

TRIESTE
Hôtel Restaurant “Moncenisio„
nuovo arredato con tutto il comfort: camere da lire 2. — in più. - Bagni - Luce elettrica - Omnibus alla stazione. - Fermata di tutte le linee del *tramway* all'albergo.
Restaurant MONCENISIO, il più grande e rinomato della città, prezzi modici.
LUIGI PONTONI, propr. direttore

BUSTI moderni, igienici, raddrizzatori, correttori pronti e su misura
ANNIBALE AGAZZI
Milano S. Margherita, 10 - Catalogo gratis

ORECCHIO, NASO E GOLA
D.r PUTELLI, Specialista
CONSULTAZIONI
VENEZIA S. Moisè calle Ridotto, 1369 ore 15-17 (Telef. N. 100) meno il sabato.
UDINE Piazza Vitt. Emanuele, Via Bellomi, 18. Ogni Sabato dalle ore 8 alle 12.

Istituti di Educazione

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore

IL COLLEGIO CONVITTO ABRAMI
di ODERZO (Treviso)
con Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali [illegible]
DIREZIONE

Primario Collegio Nicolò Tommaseo
TREVISO - Telefono 309 - TREVISO
Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi ai più studiosi — Lingue straniere — Assidua assistenza negli studi — Splendidi risultati scolastici — Oratorio interno — Sala di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Scherma — Skating — Foot-ball — Lawn Tennis — Palla vibrata — Bagni — Ottimo trattamento famigliare.
Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione.

Anno 39. Anno 39.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede [illegible] *Elementari e Medie*. Assistenza assidua negli studi. Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati [illegible]
Chiedere programmi alla
Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

Istituto Maschile Com.le Provinc.le
di Toppo-Wassermann
UDINE
Ente morale — Fondato nel 1900 col patrimonio di 1.000.000 legato al Comune ed alla Provincia dal benemerito conte Francesco di Toppo.
Recentemente ampliato capace di 200 convittori compresi 12 gratuiti e 4 semigratuiti.
Aperto col I. Settembre per gli esami di Ottobre.
Splendido salone di ricreazione — Vasto campo di giuoco.
Per programmi rivolgersi alla Direzione.

50 litri vino da pasto della Valpantena (Verona) per L. [illegible] damigiana nuova compresa, franco stazione destinatario (fino a 400 Km.), verso [illegible] si spediscono dalle accreditate
Cantine NICOLA FABIANO - VERONA
N.B. — Le differenze di capacità delle damigiane (attive o passive), si conteggiano a lire 0.40 al litro.
Per partite di qualche rilievo, prezzi da convenirsi.
Si prega citare il giornale dando la commissione

PATTINI PER SALA
Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO
S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

Brevettata
PASTICCIERIA E CONFETTERIA SANTE ORTES
VENEZIA - Ponte dei Fuseri N. 4364-65-66
FABBRICAZIONE CIOCCOLATE, PRALINES, FONDANTS, BOMBONS, MARRONS glacés, FRUTTA candita, TORRONI, GATEAU fantasie, BISCOTTERIA, BAICOLI FOCACCIE, PANETTONI BRIOCHES, SPECIALITA' dolci inglesi, GELATI, SPUMONI, ecc. ec.
SERVIZIO A DOMICILIO
di Mattinées per Nozze - Rinfreschi per Battesimi, Cresime, Thè Dansants, Balli per balli - con ricco servizio di porcellane, cristalli, argenteria ecc.
Grande Assortimento Bomboniere Novità
PER NOZZE E STRENNE
Deposito Vini e Liquori - Champagne delle primarie Marche
NEGOZIO SUCCURSALE in Via 22 Marzo N. [illegible]
con annesso TEA ROOMS (For Afternoon Tea)
UNICO ELEGANTE RITROVO PER FAMIGLIE E FORESTIERI
[illegible] Mattinée per Nozze

LIBRI

Quel dotto ed infaticabile esploratore d'archivi che è Don Luigi Zanutto di Udine già così benemerito del Friuli per le molte e notevoli sue pubblicazioni storiche, ha dato recentemente alla luce due altri pregevoli lavori che portano un nuovo importante contributo di cognizioni alla storia di questa interessante provincia.

Il primo, edito dall'Istituto Veneto di arti grafiche di Venezia, è intitolato: *Pier Paolo Vergerio seniore e le sue aspirazioni al Decanato cividalese*; l'altro, scritto in occasione della nomina dell'illustre sacerdote aquileiese Mons. Luigi Paulini a vescovo di Nusco e a lui dedicato, porta per titolo *Fra Bernardo Vescovo Nuscano* ed è stato stampato dallo Stabilimento tipografico «San Paolino» di Udine.

Le aspirazioni di Pier Paolo Vergerio al Decanato cividalese, andate deluse per essere stato concesso quel beneficio al suo competitore Nicolò Panciera di Portogruaro, costituiscono un episodio della vita del grande umanista, oscuro negli istanti suoi primi e pur tuttavia avvolti in alta tenebra, del Concilio Generale celebrato nel 1409 da papa Gregorio XII a Cividale. A questo episodio sono collegati per [illegible] lavoro di Don Zanutto, moltissimi altri avvenimenti di quel burrascoso ed interessante periodo storico.

Quanto alle vicende del fiorentino Fra Bernardo dell'ordine dei Cisterciensi, esse si allacciano alla storia friulana perchè quel Prelato, eletto vescovo di Nusco nel l'ottobre del 1396, lasciò tale sede tre o quattro anni dopo, per appartarsi dalle lotte e discordie civili e religiose che erano infierivano, e venne in Friuli nel 1400, costituendosi a Cividale dove il patriarca Antonio Gaetani lo nominava tosto suo vicario negli affari pontificali, carica che gli veniva confermata nel 1402 dal nuovo patriarca Antonio Panciera, successore al Gaetani che aveva rinunciato al seggio. In questo torno di tempo venne eretta la crociata contro i turchi, della quale era stato iniziatore papa Bonifacio e Fra Bernardo prese parte attiva all'azione del comitato che s'era costituito a Cividale per la raccolta dei tributi destinati alla guerra santa. Nell'aprile del 1404 Fra Bernardo assistette a Fagagna alla solenne riconsacrazione della chiesa di Santa Maria ch'era stata ampliata e restaurata; vi assistette sempre quale vicario patriarcale del Panciera, ma non più vescovo di Nusco, bensì di Emona o Cittanova. Dopo la funzione di Fagagna però il neoeletto di Cittanova, Fra Bernardo, scompare dalla scena degli avvenimenti friulani. E quando cinque anni dopo il pontefice Gregorio XII radunò a Cividale il Concilio Generale, intervenne il Vescovo di Cittanova, ma non era più Fra Bernardo, bensì un suo competitore Tomaso Tomasini. Il che induce l'Autore della monografia a credere che forse in tanto scompiglio di passioni fra tante rovine ch'erano state accumulate dalla lotta di tre Pontefici, Fra Bernardo avesse pensato prudente consiglio «il ritirarsi nell'ombra e chiedere al silenzio quella pace che il fasto avrebbe altrimenti invocata». Anche in questo lavoro Don Zanutto non si limita alla narrazione dei fatti cui partecipò, in Friuli, Fra Bernardo, ma estende la sua trattazione ad una quantità di altri avvenimenti concomitanti, che presentano per lo studioso non lieve interesse. Così questi due lavori di Don Zanutto, cui è pure annesso il testo di parecchi documenti, offrono, oltre a tutto il vantaggio di condensare in poco spazio una quantità grande di notizie di cui dev'essere stata tutt'altro che facile la ricerca. Sì l'uno che l'altro poi, come tutto ciò che esce dalla penna di don Zanutto, sono scritti con garbo e in buona lingua italiana, sì che la lettura ne riesce gradevolissima.

*

Jean Chantavoine è uno dei più noti critici musicali parigini. In un recente volume pubblicato da Felix Alcan (L. 3.50) intitolato *Musiciens et poètes* egli studia così negli uomini come nelle opere i rapporti fra la musica e la poesia. Vediamo in questi studi Goethe musicista ricondurre i principi della musica a quelli della filosofia naturalista; la musica e la poesia germaniche del romanticismo [illegible] alla formazione, con Carlo Loewe della ballata; Schumann combattuto fra la musica e la poesia divenir grande musicista non restar non ispregevole poeta; Enrico Heine, critico musicale nelle sue relazioni con Liszt. Due capitoli del volume tracciano uno la storia del tragico nipote di Beethoven, l'altro la fisonomia dell'*Italianismo* di Chopin. Il libro interessa egualmente i tecnici e gli storici della musica, i musicisti e, con la sua parte aneddotica anche i profani.

*

E' noto il grande successo riportato in Inghilterra dal libro di Julia Cartwright su *Isabella d'Este* marchesa di Mantova. La storia di Isabella non era stata ancora scritta. Da quattro secoli la donna più notevole del nostro rinascimento attendeva il suo biografo. Julia Cartwright ne tracciò il ritratto nella prodigiosa atmosfera del XVI secolo, popolato di cardinali, di artisti, di papi, di buffoni, di poeti. Ma la lingua inglese teneva discosta dalla biografia una grandissima parte dei lettori italiani. Ora il libro è uscito in francese tradotto da M.me Schlumberger con una stupenda prefazione di Robert de la Sizeranne. — L'edizione Hachette e Comp. ed. Parigi, è degna del soggetto: in otto, su carta di gran lusso e di gran formato, stampata magnificamente ha 33 tavole fuori testo illustranti con capolavori di maestri le persone e gli avvenimenti più strettamente connessi a Isabella. — Questo volume avrà certo una favorevole accoglienza anche in Italia.

*

Segnaliamo ancora una monografia della collezione «Italia artistica» pubblicata dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche di Bergamo. E' dedicata da Attilio Rossi a *Terracina e la palude Pontina*. Il titolo spiega da sè l'interessamento che la monografia è destinata a suscitare. Essa ha ben 153 illustrazioni da fotografie dirette ed inedite ed è tra le più riuscite delle 67 fin qui pubblicate.

*

Nella collezione «Margherita» l'editore Voghera pubblica una novella di Clarice Tartufari *L'albero della Morte*, che si legge con interesse drammatico ed emozione, ed un volume di circa 300 pagine, *Paesi e Marine di Grecia* (lire 1.50) di Arnaldo Cervesato, il quale con la consueta nobiltà discorre di Corfù, Zante, della Moderna Maratona, del Golfo di Corinto, di Atene d'oggi. E non manca la nota di grande attualità con un Capitolo sull'Egeo.

Sciarada a premio

Scorre il primiero,
Raro ed offeso spesso è il secondo
Mesto l'intiero
Popola il mondo.

SARTINO

*

Ciascuna soluzione indirizzata a *Carlo Sartino* «Gazzetta di Venezia» dovrà essere accompagnata da francobollo da 5 centesimi oppure da cartolina doppia, lasciando in bianco la parte della risposta e munita del talloncino sottoindicato, dovrà giungerci non più tardi di martedì 6 agosto corrente.

Fra i solutori e solutrici estrarremo a sorte «*La Toga*», romanzo di Guglielmo Anastasi e «*Confessi Orizzonti*», romanzo di Elda Gianelli.

*

Spiegazione della precedente sciarada:
Spa-re Spare

Solutrici: Cavala Nella, Maria Dall'Acqua, Giovanna Calore, Domenica Vianello, Donida Aurelia, Beniamina Lucerna, Adelina Serena, Giuseppina Porri, di Venezia.

Solutori: Tullio Furlan, Antonio Smeraldo, Giovanni Doriguzzi, Giuseppe Carini, Orazio Bonsembiante, Luciano Caroli, Giuseppe de Salazar, Francesco Cappon, Nicolò [illegible] di Venezia — Antonio Borrin di Padova.

*

Riuscirono premiati Antonio Borrio di Padova e Beniamina Lucerna di Venezia.

Sciarada a Premio
del 11 Agosto 1912

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 9 Agosto — Vap. ital. «Peneta» cap. Catania da Syra con merci — A. U. «Brunetti» cap. Gucciani da Tunisi con fosfato — Ital. «Brindisi» cap. Dian da Trieste con merci.

Arrivi del 10 Agosto — Vap. a. u. «Metcovich» da Trieste con merci — Ell. «T. Curzo» cap. Teliaydurus da Costanza con olio minerale — a. u. «H. Sandor» da Fiume con merci — Ital. «Egeo» cap. Cutrera da Napoli con merci.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. «Trevenna» da Rosario con merci.
Ingl. «Vigilis» da Carlscrona con merci
Ingl. «Clifton» da B. Ayres cereali.
Ingl. «Trecianie» da S. Nicolas Minerali.
A. U. «Arciduca Stefano» da Montevideo cereali.
A. U. «Abbazia» da Nicolajeff cereali
Ingl. «Llangorse» da Newport carbone
A. U. «[illegible]» da Barry con carbone
A. U. «[illegible]» da Barry con carbone
Ingl. «Alra» da Methil carbone
A. U. «[illegible]» da Anversa con minerali
Ital. «Erice» da Huelva con minerali
Ingl. «Boardgarth» da W. Hartlepool con carbone
Ingl. «Northam» da Cardiff con carbone
Ital. «Vitrea» da Huelva con fosfato.

Movimento ferroviario del Porto

10 Agosto — Vagoni caricati e spediti: Per conto del Commercio: Carbone 153 — [illegible] di 107 — Cotoni 3 — Varie 146 — Per le Ferrovie 90 — Totale 503.
Scaricati 97.

Dispacci Commerciali

LIVERPOOL, 10 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata: Balle 8000 — Importazioni [illegible] di cui in cotone americano 3000.

Cotoni disponibili: Mercato calmo — Domanda buona.

Cotoni futuri: Mercato calmo — Domanda buona.

Cotoni americani a consegnare

		Apert. prec.	Apert.
Agosto	D	6.75	6.73
Agosto Settembre	»	6.69	6.63
Settembre Ottobre	»	6.59	6.53
Ottobre Novembre	»	6.52	6.47
Novembre Dicembre	»	6.49	6.42
Dicembre Gennaio	»	6.47	6.41
Gennaio Febbraio	»	6.47	6.43
Febbraio Marzo	»	6.48	6.43
Marzo Aprile	»	6.49	6.43
Aprile Maggio	»	6.50	6.44

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA
TANTI NUMERI
TANTI SOLDI
a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio o inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 10 Agosto

ROMA, 10 — Cambio per lunedì 101 12 — Settimanale 100 10

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	97,80	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,30	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I, legge 24 dicembre 1908, n. 781	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	480,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—	335,—
» Banca Commerciale Italiana	—	844,
» Società Bancaria Italiana	—	101,—
» Società Veneta di Costruzioni	—	157,
» Cotonificio Veneziano	—,—	69,
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	57,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	[illegible]
Società Adriatica di elettricità	—,—	[illegible]
Obbl. Prestito di Venezia a premi	[illegible]	—,—
» Società Ferr. mediterranee 4 0/0	[illegible]	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3 1/2 0/0	[illegible]	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124.72 1/2	124.90	—,—	—,—	4 1/2
Francia	101.10	101.15	—	—	3
Belgio	100.87 1/2	100.90	—,—	—,—	4 1/2
Londra	25.54	25.56	25.35	25.37	3
Svizzera	101.02 1/2	101.15	—	—	4
Austria	105.96	106.02 1/2	—,—	—,—	5
Banconote au.	105.95	106.02 1/2	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE
Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	9	10
Rend. it. 3 1/2 0/0 cons.	100	97.21	97.08
» » » fine	100	97.02	97.10
» » 3 0/0 cons.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	1440.50	1441
Credito Italiano	500	[illegible]	561,—
Banca Comm. Ital.	500	[illegible]	845,
Ferr. Meridionali	500	[illegible]	603,50
Ferr. Mediterraneo	500	407,50	[illegible]
Navigaz. Generale	500	401,—	401,50
Az. Banco di Roma	100	105.	105,75
Acciaierie Terni	500	1602,—	1604,
Raffineria zuccher.	200	[illegible]	326,50
Erid. fabb. zucch.	200	7.46	7.16,
Az. Ansaldo e C.	250	304.	306,—

ROMA, 10 — Banca d'Italia 1440 — Az. Banco di Roma 105 — Soc. Acqua Pia 2000 — Soc. Omnibus 179.50 — Soc. Gas 1205 — Soc. Condotte d'acqua 314 — Soc. ital. pel Carburo 746 — Immobiliare 298.25.

BORSE ESTERE

PARIGI 10		VIENNA	
Rendita fr. 3 0/0	—,—	Cred. aust. Cod.	656.
» » perp.	92.30	Lombarde	103,25
Rendita it. 3 1/2 0/0	97.10	Banca anglo-aus.	328,50
C. Londra a vis.	25.27	Austriache	711,30
M. cons. 2 3/4 0/0	74,68	Banca Aus. ung.	2072,
Obb. Lombarde	264.50	Napoleoni d'oro	19,10
Cambio sull'It.	99 15/16	Argento	100,—
R. turca unific.	91.15	Cambio su Par.	95.47
Banca di Parigi	1794	» su Lond.	241,10
Tunisino nuovo	451.25	Lire it. (carta)	94.45
Eg. 4 0/0 (fond.)	102.30	R. austr. arg.)	87.15
Ren. ungh. 4 0/0	92	» » (carta)	87.15
Ren. spag. 4 0/0	93.95	Union Bank	619.25
Banca ottomana	650	Rend. aus. (oro)	112.90
Banca Comm. It.	837.—	Rend. ung. 4 0/0	87.15
Azioni Suez		» » 3 1/2 0/0	76.50
Lotti turchi	238.25	Banca del P. aus.	520.25
Rendita Russa	99.50		
Ferr. mer. a ter.	585		
Soc. Alti Forni Piombino	155		
R. serba 4 0/0	87.75		

BERLINO 10	
Cr. Mob. aus. fine	204.87
Deutsche Bank	254.12
Diskonto	187.—
Bochumer	230.50
Gelsen Kirchen	202.25

LONDRA 10	
M. cons. 2 3/4 0/0	74 15/16
Rendita it. 3 1/2 0/0	96 1/2
R. spag. es. 4 0/0	92.—
R. turca unific.	86.50
Egiziano nuovo	100.25
Argento fino	28 1/16

BERLINO, 10 — Tendenza ferma.
PARIGI, 10 — Tendenza ferma.
VIENNA, 10 — Tendenza ferma.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 10:

M. E. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.30 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	15
Barometro a 0 in mm.	58.24	59.07	59.45
Termom. centigr. al Nord	21.8	18.3	22.0
Umidità relativa	77	84	73
Direzione del vento	W	NW	E
Stato dell'Atmosfera	0	10	5
Acqua caduta in mm.	0.10	3.40	0.20

Temperatura massima di ieri 24.4 — minima di oggi 16.8 — Marea: 1a alta 11.5 — 2a alta 21.40 — 1a bassa 4.15 — 2a bassa 16.10.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.35; a. 12.15; dd. 14; o. 17.40; a. 21.30; d. 23.55.
VERONA: a. 16.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,15; a. 10.45; a. 12.15; d. 14.35; m. 17; dd. 21.30; d. 23,5.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.55; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 8,35 ([illegible]), d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.25.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.30.
TREVISO: loc. 18.25; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 6.5; o. 8.35; a. 14.10; d. 17.30; a. 19.15.
PORTOGRUARO-CORMONS (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10; a. 9.15; d. 14.20; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); o. 17.30; d. 19.5.
TRIESTE via Cervignano a. 6.10; a. 9.15; d. 14.20; d. 19.5.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30; a. 9.13; o. 12.30; o. 16.40; d. 18.55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.15; a. 15; a. 18.50; a. 19.30; d. 22.50.
VERONA: a. 8.15; a. 9.47; loc. 23.5;
PADOVA: loc. 13.35; o. 16.20; loc. 20.15.
FERRARA: loc. 17.46.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 19.15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.35; a. 9.47; o. 13.35; d. 13.50; a. 18.50; dd. 21.27; o. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.20; d. 22.35.
UDINE: a. 7.12; a. 9.23; d. 12.30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: o. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.00.
BELLUNO: a. 8.40; m. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.22.
PORTOGRUARO-CORMONS (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41; a. 11.30; d. 12.30 (Trieste-Casarsa); o. 17.25; d. [illegible].10
TRIESTE via Cervignano d. 9.41; a. 17.30; d. 21.15.
PRIMOLANO (Trento)-**BASSANO** a. 7.37; a. 11.21; loc. 19.5; d. 22.
[illegible]: loc. 8.30.

Pubblicità Economica

Villeggiature
di Agosto e Settembre

Quante ville, villini, appartamenti in campagna, in posizioni tranquille, ridenti sono tuttora chiusi, vuoti, in attesa che qualche famiglia venga a conoscenza!

Colpa dei proprietari che non hanno ancora compreso come inserendo il relativo avvisetto nella pubblicità economica (cts. 5 la parola) si abbia il modo di farlo conoscere a migliaia e migliaia di persone, le quali non desiderano di meglio che passare in siti modesti e tranquilli la villeggiatura di agosto e settembre!

Centesimi 5 la parola
Minimo cent. 50

Fitti

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati vicino spiaggia, strada Dardanelli, vasto giardino con dependance — Rivolgersi Vittorio Volo, telef. 15.

AFFITTANSI due appartamenti in palazzo Erizzo, Bragora 4602, nove stanze, accessori, mezzali 130 ciascuno. Vedere, trattare Borgoloco Maria Formosa 6118, dalle 17 alle 19.

BASSANO villa sulla riva del Brenta, posizione incantevole, ammobigliata, giardino, acquedotto, comodità moderne, affittasi subito. — Rivolgersi Fratelli Fracaro.

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bertorelli.

CANAL GRANDE appartamento signorile secondo piano, palazzo splendida posizione, mezzogiorno, dodici finestre Canal Grande. Terrazza, (occasione subaffittanza prezzo convenientissimo). — Rivolgersi: Fondamenta Scalzi, 56.

AFFITTASI prossimità Venadoro villa signorile splendida posizione. Rivolgersi Lucchetti — Belluno.

AFFITTASI campiello Squellini appartamento moderno 7 locali, tutti confort. Grande negozio due locali, cinque magazzini, riva vicinissima. — Agenzia Bortoluzzi.

AFFITTASI subito ammobigliato camera salottino disobbligato, arioso, ogni conforto moderno, presso distinta famiglia. Ponte dei Greci, Campiello della Fraterna 3401.

AFFITTASI anche subito appartamentino Sammarco. Rivolgersi Calle Fiubera 962.

CERCASI 15 ottobre appartamento civile muri vuoti, posizione centrica, tre camere, tinello, salottino, cucina, accessori. Dirigere offerte dottor Alfa, fermo posta, Venezia.

APPARTAMENTO composto sei locali, cucina, water, luce a gas, con o senza mobiglia, grande giardino, splendida posizione, affittasi per stagione presso famiglia civile in Vittorio Veneto. Rivolgersi Toffoli amministratore Sansamuele 3427, Venezia.

CASA grande civile fittasi Calle Aseo, 1866, Cannaregio. — Rivolgersi Toffoli Amministratore 3427 Sansamuele.

CASA civile fittasi fondamenta Sangeremia [illegible], piano 1. — Rivolgersi Toffoli Amministratore, Sansamuele 3427.

AFFITTASI centrale appartamento bene ammobigliato completamente libero, con luce, gaz. Altre due stanze vista Canal grande, sala da pranzo e camerino per bagno con cucina. — Rivolgersi San Bartolomeo, Corte della Regina 5355, Calle posta centrale.

AFFITTASI a piccola famiglia senza bambini casa Santa Sofia Ramo Squero vecchio 4114, quattro stanze cucina, water, luce elettrica, gas. Visita dalle dieci alle quattordici.

AFFITTANSI appartamenti civili, salubri, palazzo Emo, Giudecca, Ponte S. Eufemia. Lire 90 e 60 mensili. Rivolgersi Boeria, Giudecca 761.

Vendite

VILLINO nuovo vendesi o fittasi alla fermata tramviaria di Sonzaro sul Terraglio. Vendesi pure terreno mq. 10000. — Trattative presso Canova, Carlo N. 65 H.

VENDESI bella casa domenicale con adiacenza presso la stazione ferroviaria di Mogliano Veneto. Facilitazioni nel pagamento. — Achille Ambra, Campiello S. Giustina 6500, Venezia.

BELLA occasione 100 metri vendo villino 7500 Mogliano. — Sammarco 4457.

PER ritiro commercio cedesi avviatissimo Bazar chincaglierie, posizione centrale. — Manaroni, Cairoli, 18, Ferrara. — Condizioni vantaggiose.

VENDESI subito casa civile nuovissima, anche uso esercizio, otto locali, campo terra. — Rivolgersi: Mira, Chitarra, Scavezzon Giuseppe.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere: R. 10432 Haasenstein e Vogler, Venezia.

QUARANTADUENNE praticissimo cerca posto magazziniere fabbrica liquori, possibilmente nel Veneto. Libero 20 Settembre. — Scrivere: 8095, Haasenstein e Vogler, Padova.

Offerte d'impiego

CAPO OPERAIO per lavorazione legno preferibilmente conoscitore ramo sedie curvate ricercasi da importante stabilimento Liguria per sorveglianza operai riparazione macchine, utensili. — Scrivere H. 16894 G. Haasenstein e Vogler, Genova.

Matrimoniali

QUARANTAQUATTRENNE buona posizione economica desidera incontrare relazione scopo matrimonio con signorina dai 25-30 anni, seria buona famiglia [illegible] M. N. 70 fermo posta Padova.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere: Q. 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia.

LINGUE STRANIERE apprendesi dalla Berlitz-School — Programma lezioni di prova gratis. — S. Gallo Corte Zorzi, 1081 Venezia — Ufficio traduzioni.

SIGNORINA tedesca, con cognizioni italiane, cerca scambio di lingua per perfezionarsi. Indirizzare offerte sotto Z. 10493 V. presso Haasenstein e Vogler.

RIFERENDOMI articolo si danno lezioni di lingue L. 5 mensili, [illegible] indirizzo Balbis, Posta Venezia.

Diversi

CAPITALISTA cercasi per seria combinazione commerciale forte guadagno. — Scrivere Casella 853, Haasenstein e Vogler, Padova.

CERCO socio collaboratore minimo capitale, occupazione serale. — Scrivere Minoia Giudecca.

Corrispondenze
Minimo L. 1

MARIO — Avevo appena spedita la precedente corrispondenza che arrivata in giovedì quando ho ricevuto la tanto attesa e desiderata tua lettera. La rilessi molte volte e poi la bruciai. L'ho baciata con amore entusiasta. Ti ho mandato [illegible] baci con le più ardenti parole. Vera in quelle poche righe tutta la tua anima bella e pura. Mia adorata, [illegible] ancora. Vivrò [illegible] attendendo un'altra tua lettera. E' il tuo cuore, che sento di avere [illegible]. Ora sono completamente fedele di [illegible]. Mia amica, tutta divinamente te [illegible] ora voglio seguirti nel tuo sentimento d'affetto così puro, perchè ti adoro. Pensa a me sempre. Scriverò qui anche in qualche altro giorno. Procura di leggere tutti i giorni.

ROSALBA — Spero sia questa la penultima volta che scrivoti. Volino, volino questi giorni infami: non posporre più. Esserti lontano adorandoti così! neppure potersi espandere per iscritto! Fedelmente tuo baci.

BUCINTORO — Tutto bene. Farò possibile. Carezze. Anove. NB. Mandate differenza cts 40. — R. e V.

Piccoli avvisi commerciali
Cent. 10 alla parola

UCCELLI nostrani, esotici imbalsamati, ricca collezione vendonsi. Rivolgersi Giovanni Gherardini, Arzignano.

SI RIPARA arazzi antichi, tappeti e ricami di qualunque genere. [illegible] Giovanni e Paolo, Fondamenta [illegible] 6415.

CERCO ovunque persone per lavoro scrittura eseguibile proprio domicilio. Palotta, S. Giovanni, 81 — Roma.

PER POCHI GIORNI
Sartoria
M. CAPPELLIN
S. Bartolomeo - VENEZIA - Telef. 16-60
Per fine Stagione Liquidazione
di tutte le Confezioni da Uomo e Bambini
Forti ribassi anche sugli abiti su misura e stoffe.

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» N. 16

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

«D'altra parte io ho quaranta anni e voi ne avete ventidue. Associare la vostra radiosa giovinezza alla mia maturità sarebbe stato sciupare la vostra vita. Non avevo il diritto di chiedervi un tale sacrificio. Durante qualche tempo vi sarebbe sembrato sopportabile, ma poi ve ne sareste pentita. Credetemi, non esagero... Inoltre ho una figlia, che amo intensamente e della quale devo assicurare la quiete e la felicità. Finora esiste della simpatia fra voi e lei, ma chi mi accerta che i suoi sentimenti non si sarebbero cambiati dal giorno in cui sareste divenuta mia moglie?

«Quale impressione avrebbe prodotto sulla mia cara Luciana la comparsa di una matrigna quasi della sua età, che avrebbe preso in casa il posto che occupa attualmente?... Dovete comprendere, al pari di me, che simili situazioni sono irte di scogli e che spesso ne nascono delle animosità, dei dissidi insanabili.

— Luciana sarebbe stata per me una cara sorella, — protestò Valentina. — Credo che saremmo andate perfettamente d'accordo.

— Lo credete, ma nulla lo prova.

— [illegible] poteva maritarsi e noi saremmo rimasti soli, cioè non soli... ma con mia figlia.

— Precisamente! Ebbene, questa è un'altra questione, che bisognava far intendere alla mia figliuola, la quale molto probabilmente non avrebbe voluto comprenderla. Quante complicazioni sarebbero nate da tutto ciò! E sono appunto queste considerazioni che mi hanno spaventato e fatto indietreggiare malgrado tutto l'affetto che sento per voi, malgrado l'immensa gioia che avrei provata a consacrare la mia vita, i miei sforzi, i miei lavori, per circondarvi di benessere, per rendervi felice nei limiti del possibile... Ah! voi piangete!... Che cosa ho fatto?... Che cosa ho detto che può farvi pena?...

— Niente, niente, amico mio, balbettò Valentina, asciugandosi gli occhi e sforzandosi di dissimulare il suo dolore. — Tutte cose giuste e ragionevoli, forse troppo ragionevoli. [illegible] la ragione è la nemica dichiarata del cuore, il mio cuore ne è rimasto ferito. Ed io speravo invece di trovare un conforto venendo da voi.

— Ma — l'interruppe Brémond — le mie parole non furono dettate solamente dalla ragione, bensì anche e più dal mio cuore. E' appunto per voi, amo, perchè voglio vedervi felice, che vi consiglio di sottomettervi alle ragioni di vostro padre. Rammentate che già una volta vi diedi un consiglio, che vi sembrava impossibile di poter seguire. Eppure sono certo che oggi non vi rammaricate di averlo seguito.

— Non lo so...

— Siate sincera! Confessate che siete contenta di avermi ascoltato. E sarà così anche in questo caso...

— Scusate, se v'interrompo, caro Pasquale, — disse la giovane donna. — Ma se anche, per molte ragioni, vi sembra impossibile una unione fra voi, non mi pare ne consegua ch'io debba sposare il marchese di Boisgibault... Primieramente, se anche non ha dei figli, cosa che non potrei affermare, non è certo più giovane di voi ed è bruttissimo. Dunque, uno degli argomenti da voi addotti poco fa non ha valore.

— Certo Boisgibault [illegible] replicò Brémond [illegible] ricco, e questa circostanza risolve molte difficoltà...

— Ciò non toglie però che sia ignobile sposare un uomo per la sola ragione che è ricco.

— Ahimè! E' una cosa che avviene tutti i giorni.

— Già, la vita ci offre [illegible] ripugnante.

— Ne convengo [illegible] l'umanità. Del resto, nel caso [illegible] avete una scusa [illegible] per salvare vostro padre [illegible]. Per salvare vostro padre vi rassegnate a [illegible] ed a sposare un uomo che [illegible] ancora [illegible] un giorno, perchè [illegible] fare tutto il possibile per meritare la vostra affezione.

— Voi lo conoscete?

— Sì, un poco. E perciò ritengo che sarete felice ed avrete in cari tempi la soddisfazione di aver compiuto il vostro dovere rialzando le sorti della fabbrica del signor Lourel.

— Ah! questa è un'idea di mio padre. Egli s'immagina che il fatto d'avere per genero il milionario marchese di Boisgibault gli permetterà di far rifiorire i suoi affari. Ma nulla prova che sarà così.

— Se egli lo crede, se lo afferma, conviene dire che ha delle ragioni speciali per farvi assegnamento. Non toglietegli questa illusione... e, forse, questa ultima ancora di salvezza. Mi pongo nei suoi panni, dev'essere disperato!

— E voi avete pietà di lui e non di me! Ah! Pasquale, volete dunque vedermi infelice per tutta la mia vita?

— [illegible] possibile, [illegible] avete dato [illegible] e mettermi alla prova, ma che [illegible] non lo seguirò. No, [illegible] vedete... Non protestate! [illegible] questa illusione alla quale [illegible] — aggiunse Valentina [illegible] — Vi lascio... Bisogna [illegible] ch'io entri [illegible]. A rivederci.

E nel dire così uscì dalla stanza prima che Brémond avesse il tempo di trattenerla.

VI

«*Alla Sig. marchesa di Boisgibault*
Castello della Sauvager
presso Nouan le Fuzelier
(Loir-et-Cher)

«*Signora Marchesa,*

«Sono trascorsi quattro anni dal giorno in cui partimmo insieme per l'Italia, pieni di amore e di speranza, convinti che nulla potrebbe giammai dividerci e che la nostra vita sarebbe sempre trascorsa senza che una ombra venisse a offuscare la nostra felicità. Non ho bisogno di rammentarvi che le nostre previsioni non si verificarono e che la opposizione ostinata di vostro padre, avendo impedita la nostra unione, fummo costretti dalla miseria di... di modificare i nostri progetti.

«Con la morte nell'anima mi rassegnai ad abbandonarvi a Bellagio per ritornare a Parigi e [illegible] nel seno della mia famiglia, ma agendo in tal guisa avevo la coscienza di agire nel vostro interesse, perchè vostro padre poteva perdonarvi ed accogliervi di nuovo sotto il suo tetto. Così fu, ed io me ne rallegrai assai!

«Del resto, sapete bene, al pari di me, che questa separazione non sarebbe avvenuta giammai se avessi consultato solamente il mio cuore, ma la vita ha delle necessità imperiose alle quali è d'uopo, purtroppo, di sottomettersi. I miei genitori mi avevano ormai tolto ogni sussidio, non trovavo un'occupazione ed eravamo minacciati di rimanere assolutamente privi di mezzi, lontani dalla nostra patria.

(Continua)

ANTICO

NEGOZIO GOMMA

ARTICOLI TECNICI

PER L'INDUSTRIA

TUBI GOMMA

PER GIARDINO, CANTINE, ecc. ecc.

ARMANDO VIANELLO di CESARE
Frezzeria, 1582-85-88 (Tel. 472)
VENEZIA

[illegible]

GAZZETTA DI VENEZIA

Lunedì 12 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 222 — Conto corrente colla Posta — Lunedì 12 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. [illegible].
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. [illegible] III pagina L. 2. Pagina cronaca L. [illegible] Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. [illegible] la parola minimum cent. [illegible]. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola.

VENEZIA 12 8 1912

Dallo Jonio all'Egeo

Stampalia

Siamo lieti di presentare ai nostri lettori la prima lettera che Enrico Corradini ci manda dall'Egeo.

Enrico Corradini fu inviato nelle Sporadi dalla Illustrazione Italiana per una serie di corrispondenze che, stampate prima nel periodico, appariranno poi in un volume e noi abbiamo potuto ottenere dalla cortesia di Emilio Treves che il suo e nostro illustre collaboratore riserbasse per la Gazzetta delle impressioni di viaggio specialmente d'interesse veneziano. Questa prima lettera si occupa di Stampalia, ove il ricordo lasciato dalla Serenissima è ancora palpitante.

Al nostro pubblico, che conosce ed apprezza in Enrico Corradini l'antesignano di una più grande Italia e lo scrittore scultorio, troveranno di vivo interesse le sue impressioni di artista e le sue evocazioni di un passato radioso.

Stampalia, Agosto

Uno dei motivi che sono stati più vivi dentro di me tutte le volte che ho viaggiato per lo Jonio e per l'Egeo, è il motivo veneziano. Le vestigia di Venezia frequenti, come i lettori sanno, nel primo, non mancano nemmeno nel secondo mare.

Da Corfù a questa Stampalia dei Querini spesso vi si addita su per le alture il castello veneziano. Non sempre la verità storica risponde alla tradizione, e così lo veneziano è nome comune per ciò che è vecchio, o antico, di supposta costruzione occidentale.

L'anno scorso viaggiando per i mari di Grecia visitai primo il castello veneziano di Patrasso sul golfo e su la città omonima. Quel castello serve ora da caserma greca ed è in assai buono stato. Di lassù in mezzo a uno stuolo di soldati greci contemplai il tramonto del sole, un tramonto di rosa che faceva meravigliosamente d'oro lo specchio del mare e viola i monti dinanzi, mentre un soldato mi parlava di altri castelli veneziani vicini in buon italiano, perchè era dell'isola di Corfù.

Il giorno dopo vidi anche questi castelli, Rion e Antirion, l'uno di contro all'altro poco oltre Patrasso all'imboccatura del golfo di Lepanto o di Corinto. E vidi anche il castello di Lepanto. La città omonima è a basso a riva, la fortezza è in costa, e città e fortezza sono riunite da mura. E' un campo chiuso che digrada dal monte al mare. Dinanzi a Lepanto passai l'anno scorso, men di due mesi prima che scoppiasse la guerra, nè il cuore mi balzò in petto per il presagio, sibbene mi rodevo per la Tripolitania allora allora visitata non sperando affatto che sì presto le nostre navi sarebbero approdate laggiù. Lepanto è in uno dei punti dove il golfo di Corinto è più delicato, dinanzi a Drepanon, una aiuola a campicelli verdi e gialli che dal piè delle montagne si allunga nell'azzurro marino, una riga di arena che dal bassofondo affiora sottile sottile in forma di falce.

Ma chi dirà la gioia di chi ascende l'Acrocorinto incoronato ancora dal castello veneziano? Guadagnare la cima è ben duro, portandoci in vettura dal povero borgo che oggi usurpa il nome di Corinto, fino al vecchio Corinto dove i ruderi di quattro dominazioni, la greca, la romana, la bizantina, la veneziana, sono sovrapposti; di qui si sale a cavallo fin quasi alla porta del castello da dove incomincia un laberinto di mura, di scarpate, di casematte, di rocce, di cime nel quale per lung'ora mi persi, finchè affannosamente e quasi per caso non toccai la vetta più alta dalla quale spaziai per il golfo Saronico e per il golfo di Corinto e mi parve che tutta la Grecia fosse sotto le mie pupille. Dinanzi a me stava il golfo di Corinto, alla mia destra il golfo Saronico con le isole, con piccole isole di cui ignoro il nome, e con le grandi, Egina e Salamina, fin verso Atene, che si nascondeva in nebbia. Giù alla mia sinistra, lungo la spiaggia corinzia, fin dove il golfo par lago, chiuso da una parte dall'Argolide e dall'Achaja, dall'altra dalla Megaride e dalla Beozia, si distendeva una bella pianura coltivata, e anche l'istmo basso era coltivato sino ai monti della Megaride che si levavano di faccia, d'un color granato velato di viola. In faccia a me si stendevano dalla piccola Grecia, sì piccola che sembra si possa tutta coprire con una palma della mano, contenere nel cerchio della pupilla, si stendevano la Megaride, l'Attica, la Beozia, sino al monte Elicona che era azzurro confondendosi col mare e col cielo. Due vele erravano nel golfo di Corinto, nel lago di questo golfo; le isolette nel Saronico rosseggiavano con del rossigno sul mare che era tutt'una chiara celeste. Sull'alta vetta regnavano il silenzio e il vento.

Quest'anno, lasciato lo Jonio e il golfo di Corinto e il Saronico e le Cicladi, ho navigato traverso le Sporadi, da noi occupate e stamani approdai alla prima di queste, alla base navale della nostra marina, alla più veneziana di tutte, o miei lettori di Venezia, a Stampalia dei Querini.

Stampalia, Astipalia, l'antica Astipalea, è una base navale dentro non una baja ma un sistema di baje. Stampalia non è un'isola sibbene due isole congiunte da un tramezzo, se posso chiamarlo così, di terra. Essendo le due isole collocate da oriente a occidente, con la striscia di terra che le congiunge, ai loro punti medii formano due baje, una a settentrione, una a mezzogiorno, questa per quando spirano i venti del settentrione, o di ponente, quella per quando spirano i venti di mezzogiorno, o di levante. Le due baje per giunta sono ciascuna divise per così dire, in due settori, essendoci isolette nel mezzo, ed i settori comunicano tra loro, e come se questo non bastasse la striscia di terra, il tramezzo, in un punto del suo breve percorso s'assottiglia tanto che si potrebbe con facilità tagliare, e così i due settori della baja settentrionale comunicherebbero con i due settori della baja meridionale. Tale è la meravigliosa base navale che l'Italia tiene nell'Egeo per condurre la sua guerra. Prima di noi la avevano, naturalmente, adocchiata gli inglesi.

Stampalia, l'una e l'altra isola (una ha meravigliosamente forma di cuore, una d'ala), è roccia, nuda roccia, non erta sul mare, di media altura, rotondeggiante. Sopra un culmine sta il castello de' Querini, massiccio, tozzo, biancheggiante tutto foracchiato e i fori sono finestre e finestrelle e ogni sorta di pertugi, perchè il castello è abitato, è paese, è la capitale dell'isola, anzi delle due isole, una capitale senza altra città, senza nemmeno altri villaggi, se così non si vogliono chiamare le tre o quattro catapecchie di Skala, le poche di Livadia, le poche altre sparse.

Il castello de' Querini è tutta Stampalia, reliquia di Venezia, solitaria in mezzo all'Egeo finchè noi non giungemmo.

E' avvenuto a Stampalia attraverso i secoli qualcosa di simile al curioso fenomeno che troviamo a Spalato di Dalmazia vale a dire, come a Spalato il palazzo dell'imperatore, così a Stampalia il castello de Querini appare tutto invermiunito, mi perdoni l'umanità, di popolazione umana. Se c'è un documento storico dove tutti possono leggere, che il primo principio, che la prima legge, fondamento di tutti i principii e di tutte le leggi, che regola il genere umano e la società umana, è il parassitismo dei piccoli sui grandi, questo documento storico tipico, materiato di calce e di marmo sta appunto sulla sponda di Dalmazia a Spalato, dove nel palazzo dell'imperatore prolificarono cinquanta generazioni umane. E lo stesso appare dentro il castello della grande famiglia veneziana in mezzo all'Egeo, sul culmine della petrosa Stampalia.

Quivi come a Spalato gli uomini si adattarono le abitazioni nel nido comune. Pensate ai laberinti dei formicolai sotto terra, alle arnie delle Api. Pensate dove Venezia ha più calli e più strette e più corte e più incrociate, e moltiplicate, accorciate, incrociate ancora. Il castello di Stampalia è viscerale, se mi si passi l'inesatta espressione. Soltanto, queste viscere sono di pietra. Tutte le catapecchie sono di pietra, i sentieri sono di pietra aguzza che rompe i piedi. E questi sentieri s'inerpicano, diventano scale di pietra, scalette di pietra, sono presi, imprigionati, strozzati, attorcigliati, mulinati tra pareti di pietra, e non sai se siano interni nelle abitazioni umane, non sai se siano fuori, finchè riescono sui tetti che pareggiano i fastigi del castello donde appare il mare splendente e le isole trasfigurate sotto il sole, le ultime delle Cicladi, Santorino, Anafe, Nio, Amorgo, e le Sporadi, Calimno, Cos, Nisiro, Sirina e i monti di Rodi, e sotto, le nere corazzate e le torpediniere d'Italia che filano.

Il castello è pulito. Si passa, si getta un'occhiata dentro le catapecchie, i fori della grande arnia di pietra, ed è pulito. La pietra, secondo l'uso levantino, è tinta di bianco. Donne aduste dalle facce forti seggono sugli usci lavorando e salutano. C'è in un trivio o quadrivio tutto a sali e scendi e stretto come un pozzo e cavalcato di piccole arcate, un embrione di mercato: vecchierelle che filano e vendono pomodori e altra verdura, altre che vendono refe e pezzuole, altre che vendono erbe aromatiche di cui ignoro il nome. C'è in un altro punto il municipio e la casa del Sindaco; è il cuor della città, ma è vuoto. Da per tutto, su per le mura si vedono gli stemmi de' Querini e di altre nobili famiglie antiche. In un punto c'è una lapide di marmo con un'iscrizione che dice come qualmente nel tal mese del tal anno (ed è, se non sbaglio, il novembre del 1413) un de' Querini portasse coloni nell'isola. *accolas adduxit.*

Scendiamo a Skala che è anch'esso un embrione di porto, e torniamo a bordo. E' mezzogiorno. Dinanzi a noi una frotta di fanciulli nudi si bagnano sotto una grotta di roccia. Quei figli degli stampalioti, propagine forse di *accolae* veneziani, quando escono dall'azzurro, son oro vivo stillante. Scende un uomo dalla costa sulla riva del mare, con un capretto sulle spalle a mo' del buon pastore. Ma sulla riva del mare scanna il capretto e il sangue cola giù pel fianco della roccia ardente; talchè mi pare un sacrifizio d'antico rito e smarrisco la nozione del tempo.

Alla nostra nave accosta una torpediniera, il **Turbine**, il comandante mi permette di trasbordare per un momento e mi mostra e mi spiega l'ordigno del siluro il più umano e cerebrale dei congegni, fatto per la guerra e non per la pace. Ho riacquistato la nozione del tempo, di questo anno che passa per noi, e vorrei vedere il siluro schiantare il fianco d'una nave nemica.

Poco discosto intorno alla nave ammiraglia, la *Regina Elena*, si sono radunate tante e tante barche e lance e torpediniere; è una ressa e pare una prole intorno alla madre. Ci sono altre corazzate, la *Roma* e la *Napoli* e fumano per partire. Filano torpediniere e barche cariche di marinai. E vedo le navi di seguito, il *Vulcano*, il *Tevere*, lo *Sterope*. C'è movimento nella gran baja. In mezzo alla solitudine dell'Egeo è questa la officina in azione della nostra guerra, da Tobruk a Rodi, da Rodi a Tripoli.

Enrico Corradini.

Una rivalsa dei Giovani Turchi?

Il nuovo incidente col Montenegro
Il convegno franco-russo e l'Italia

Roma, 11

L'ultimo flagello, il terremoto, è venuto ad abbattersi su Costantinopoli. Gli ultimi dispacci parlano di 1000 morti e di 6000 feriti. Benchè questo fatto non abbia alcuna connessione con la guerra, pure contribuisce ad aggravare la crisi dell'Impero Ottomano.

Da Costantinopoli vengono preavvisati avvenimenti di eccezionale importanza per il primo giorno del Ramadan, che ricorre fra cinque dì. Il Comitato «Unione e Progresso» lavora a tutt'uomo a riorganizzarsi e lascia temere per quella circostanza gravi fatti. A quello che si dice, parecchi corpi di armata si sarebbero pronunciati in favore del Comitato, onde non sarebbe strano che assistessimo allo scoppio della guerra civile. Un altro avvenimento che viene a turbare i sonni della politica internazionale consiste nella ripresa delle ostilità al confine montenegrino. Dalla fine della scorsa settimana il conflitto turco-montenegrino sembrava entrato definitivamente in una fase risolutiva, quand'ecco un odierno telegramma annuncia un nuovo assalto da parte delle truppe turche contro i montenegrini, che dovettero fare uso delle armi. Il Montenegro ha formulato le sue proteste e la Turchia ha risposto con le solite giustificazioni.

Questa ripresa delle ostilità fa temere che possano sorgere nuove complicazioni balcaniche. Però si ha ragione di considerare che anche questo secondo incidente verrà sopito mercè l'influenza delle Potenze.

La sola incognita riguardo ai Balcani è l'atteggiamento dell'Austria, alla quale si attribuisce da taluni il desiderio di soddisfare le antiche mire sul Sangiaccato di Novi Bazar. A questo proposito però sono assai eloquenti le dichiarazioni del ministro russo degli esteri Sazonoff, il quale, intervistato dal *Matin*, disse di ritenere una favola che l'Austria intenda far marciare le sue truppe su Novi Bazar.

Il convegno di Pietroburgo è considerato nelle sfere politiche come una garanzia per il mantenimento della pace. Vi era della preoccupazione circa il contegno della Germania nei riguardi del nuovo convegno franco-russo, ma dopo le manifestazioni della squadra tedesca verso Poincaré e dopo il dispaccio di condoglianze della Francia per il disastro minerario tedesco, il cielo si è sgombrato anche da questa nube.

Riguardo alla portata dell'incontro di Pietroburgo verso l'Italia, vanno rilevate le osservazioni che fa il *Giornale d'Italia*. Esso dice che dal convegno non può venire al nostro Paese alcuna minaccia d'ordine generale. E in particolare, circa la guerra italo-turca, la Russia ha sempre ritenuto giusta la nostra conquista e giusto il nostro punto di vista nei riguardi della sovranità. In questi ultimi tempi anche la Francia ha accettato il nostro modo di vedere in fatto della sovranità. D'altra parte, entrambe quelle Potenze sono desiderose della cessazione delle ostilità, tale atteggiamento di Russia e Francia è certo che dovrà influire sugli altri Gabinetti. Non è da aspettarsi dei frutti immediati, ma è indubbio che matureranno in un avvenire forse non tanto lontano.

La politica di Muktar pascià

Un prossimo Governo liberale

Parigi, 11

Il corrispondente del *Journal* a Vichy ha intervistato Sherif pascià, il quale ha detto che il capo del governo attuale, Ghazi Muktar pascià, ebbe in animo nel costituire il suo gabinetto al principio della crisi di dare qualche soddisfazione al Comitato Unione e Progresso. Infatti suo figlio era ministro della marina, era egli stesso membro del comitato; ma in realtà, padre e figlio cercavano di orientarsi dalla parte del più forte per unirvisi. Se essi si sono volti verso la lega militare, è perchè sono fermamente convinti che tutto l'esercito è contro l'associazione occulta che sta per spegnersi.

Dopo la fine del comitato Unione e Progresso il nuovo governo sarà costituito senza alcun dubbio sotto la presidenza di Kiamil pascià e saranno conservati come collaboratori Nazim pascià, ministro della guerra, Djemal Eddin effendi, sceicco dell'Islam e Ismail Kemal capo attuale di tutti i moti albanesi. Le elezioni con un governo così liberale si faranno con piena indipendenza e senza alcuna pressione, e si dimostrerà al mondo civile che il comitato Unione e Progresso avrà cessato di essere rappresentato da deputati, e ciò per il solo fatto che pressioni non verranno più esercitate. Sfido chiunque a dimostrare che in Turchia sia possibile un movimento reazionario, che Abdul Hamid stesso non vorrebbe. Sono pure contrario ad ogni sistema vecchio turco. Bisogna ringiovanire la Turchia per rincorarla.

Nuovi scontri

alla frontiera turco-montenegrina
Una nota del Montenegro alle Potenze

Cettigne, 11

Le truppe turche ripresero ieri gli attacchi alla frontiera montenegrina presso Velika, ove avvenne un combattimento durato tutta la giornata. Gli aggressori furono respinti.

In una circolare inviata ai rappresentanti delle potenze a Cettigne, il governo montenegrino espone che tutti i conflitti avvenuti fra turchi e montenegrini sono causati dalla difettosa delimitazione della frontiera. La nota rileva che la Porta non accettò le decisioni della commissione mista istituita per risolvere la questione. Il governo reale si trova nella impossibilità di accordarsi direttamente con la Turchia e porre fine in modo amichevole alla situazione attuale. Fa perciò appello alle grandi potenze affinchè prendano benevolmente atto della difficile situazione del Montenegro per porvi rimedio. Il Montenegro è sempre penetrato da sentimenti pacifici e conosce il grande valore della pace pel suo progresso, perciò esso fa appello alle grandi potenze per poter continuare a vivere con la Turchia in relazioni di buon vicinato e rimanere elemento di tranquillità e di ordine nei Balcani secondo i consigli pacifici rivoltigli dalle grandi potenze.

Una bomba nella posta austriaca di Salonicco

Salonicco, 11

E' scoppiata una macchina infernale deposta da uno sconosciuto nell'ufficio postale austro-ungarico i cui locali sono rimasti fortemente danneggiati. Tutto il materiale è andato distrutto, ma i pacchi postali sono stati salvati. Soltanto due funzionari della posta rimasero leggermente feriti. L'esplosione è avvenuta ieri sera alle ore 9.11. Il console generale d'Austria-Ungheria è corso immediatamente sul luogo ed ha diretto i lavori di sgombero dando disposizioni perchè l'ufficio postale austro-ungarico continui a funzionare. Le autorità hanno preso subito le misure opportune. Le vie sono state occupate dalla truppa. E' stata aperta una inchiesta. Il direttore della posta austro-ungarica era in ufficio al momento dell'esplosione. Egli ha fatto ricercare anche gli impiegati che non erano di servizio e li ha messi al lavoro per stabilire l'ordine nell'ufficio postale affinchè le spedizioni non subiscano alcun ritardo. Una piccola bomba è esplosa in una vettura tramviaria che ritornava vuota al deposito.

Ancora sulle false voci

di trattative di pace

Roma, 11

Il *Popolo Romano*, a proposito delle insistenti voci di trattative di pace pubblicate da giornali esteri e poi riprodotte da quelli nazionali, osserva che intorno a queste immaginarie proposte di pace si va cercando una corrente artificiale, lasciando supporre in certo modo nel paese e fuori che nelle sfere del governo vi sia una tendenza a fare la pace ad ogni costo, quasi che vi fosse una depressione nello spirito pubblico e mancassero i mezzi e la volontà di proseguire la guerra, mentre è precisamente l'opposto. Che queste fiabe siano divulgate ad arte dai turchi per far credere che il governo italiano, ricorrendo agli uomini più noti nel mondo politico, si occupi e si preoccupi della pace, si può capire, ma non si capisce come vi siano giornali italiani che si prestano a queste puerile astuzie turche.

Ora tutto questo, osserva il *Popolo Romano*, è puerile e meno male se si limitasse ad essere puerile; il guaio è che moralmente ci facciamo una figura di gente che va accattando per fare la pace quasichè per effetto del caldo lo spirito dei nostri soldati e l'opinione pubblica in Italia fossero mutati, mentre ogni giorno e in ogni circostanza si può provare l'opposto.

Gli arabi stanchi della guerra

Vienna, 11

La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli che i deputati arabi hanno ricevuto la notizia che gli arabi, dinanzi a Misurata, in seguito all'attitudine del governo di Costantinopoli, hanno rifiutato di continuare la guerra. Malgrado le notizie bellicose inviate da Enver bey, vi sono parecchi sintomi di indebolimento della resistenza araba. L'attitudine degli sceicchi dei senussi non è più equivoca, ma nettamente favorevole alla cessazione della guerra.

Circa la cattura di un vapore tedesco

Roma, 11

A proposito della notizia corsa che un piroscafo germanico sospetto di contrabbando fosse stato catturato presso il capo Andros e condotto a Stampalia dall'incrociatore ausiliario «Città di Messina», la *Tribuna* dice che dalle informazioni assunte in proposito, risulta che il piroscafo non fu catturato. Venne sottoposto ad una semplice visita e constatato che non aveva a bordo contrabbando di sorta. Il piroscafo venne rilasciato.

L'attività dei savari a Misurata

Una vittoria celebrata con due matrimoni

Roma, 11

Il *Corriere d'Italia* ha da Misurata:

Gli ascari eritrei nelle loro piccole e fulminee sorprese contro gli arabo-turchi hanno ora dei concorrenti nei savari, venuti giorni fa da Bengasi: chiesero subito carta bianca: permesso di uscire notte e giorno, di rimanere fuori quanto e dove volevano, di impegnarsi di molestare in ogni modo il nemico e le tribù ancora soggette al turco. Come tutti i soldati coloniali, hanno con loro le proprie donne e i propri bambini. Ciò però non toglie che essi siano sempre attivi ed aggressivi e in armi in tutte le ore. In un attimo sono in sella e partono via come il fulmine. Poco dopo una fucilata risuona lontano nell'oasi, il fuoco cresce, si allontana, tace, riprende, si affievolisce e si spegne. La scaramuccia è già terminata. Il vento porta un canto di giubilo e dopo qualche istante i savari avvolti in una nuvola di polvere, spuntano galoppando in fondo all'ampia via che conduce a Misurata. Attorno alla vita recano i barracani dei nemici morti e sulle braccia portano le armi. Si conducono dietro i cavalli e i prigionieri che, legati con corde, seguono come possono i vincitori.

Per celebrare una loro piccola vittoria per premiare due giovani soldati, il capo dei savari ha permesso ad entrambi di sposare due fanciulle, una delle quali è sua figlia. I due matrimoni sono stati celebrati con un rito guerresco ed hanno destato l'ammirazione e la curiosità dei nostri soldati che hanno assistito per più notti a canti e a balli fantastici che terminavano all'alba.

I savari non sono tornati una volta nella cerchia delle fortificazioni senza portare feriti e prigionieri, cavalli, armi, bestiame, tolti a viva forza di sorpresa ai nemici. Fra giorni a questi [illegible] savari bengasini se ne aggiungeranno a Misurata altri. Il fratello dello sceicco-Gzir a nome Abdelali ne ha già messi insieme una ottantina.

Dichiarazioni italofile

di soldati turchi disertori

Roma, 11

Un redattore della *Tribuna* ha potuto parlare a bordo di un piroscafo in viaggio per Atene con 50 soldati turchi disertori, saliti a Corfù. Siamo fuggiti, hanno detto al giornalista, perchè nella impossibilità di continuare in una vita terribile di dolori e di percosse. Tutta la nostra compagnia, di 200 uomini, ha disertato, compreso il comandante e i sottufficiali. Alcuni di noi hanno fatto causa comune con gli insorti, cui abbiamo ceduto le armi. Il nostro comandante si chiama Forat Bey Effendi. Noi ci siamo imbarcati sotto la sua guida per Patrasso o Pireo, in cerca di lavoro. Egli è rimasto a Corfù ad attendere il capo rivoluzionario Ismail Kemal Bey.

I soldati turchi erano coperti di stracci luridi e puzzolenti. Sono le nostre uniformi, essi hanno detto, che portiamo da tre a cinque anni. E così dicendo hanno strappato alcuni brandelli gettandoli in mare.

Appena saputo che il giornalista era italiano i soldati l'hanno circondato stendendo le mani e dicendo: Noi siamo grati all'Italia della guerra terribile che fa alla Turchia. Noi siamo cristiani, nativi tutti delle isole dell'Egeo. Voi avete portata laggiù la civiltà, l'onore, il lavoro. I turchi sono demoralizzati e vili. Noi siamo di Chio, di Mitilene, di Rodi, di Cos e di Calimno: siamo italiani perchè sulle nostre isole sventola la bandiera italiana e così sventolasse su Chio e su Mitilene.

Soldati reduci dalla Libia

Napoli, 11

Nelle prime ore di stamane è giunto il piroscafo *Sannio* con a bordo 2150 congedati della classe dell'89. Alle ore 9 è cominciato lo sbarco dei soldati che appartengono ai reggimenti 79, 43, 68 fanteria e 24 e 2 artiglieria e le compagnie speciali del genio, sussistenza e treno. I soldati erano accompagnati da 12 ufficiali. Tra essi vi erano 19 infermi. Domani essi saranno congedati. Tra i rimpatriati vi sono i soldati che hanno preso parte allo sbarco di Bengasi e alla battaglia del 12 marzo pei quali il 7 e il 24 artiglieria hanno avuto dal Ministero l'autorizzazione a confezionare due bandiere commemorative. La folla immensa che assisteva allo sbarco, ha improvvisato ai reduci una affettuosa dimostrazione.

Stamane è giunto da Sidi Said e Tripoli il postale *Montenegro* con a bordo 60 militari convalescenti.

Anche stamane è giunto da Rodi il piroscafo *San Giovanni* con duemila congedati delle varie armi, per la maggior parte del 4.o bersaglieri.

Dimostrazioni antitaliane

nel congresso eucaristico?

Vienna, 11

Il giornale clericale viennese *Reichspost* protesta contro le voci che si dice essere state sparse ad arte nei circoli dei giornali liberali, secondo le quali dovrebbero aver luogo durante il congresso eucaristico internazionale prossimo delle dimostrazioni anti-italiane.

Il giornale suddetto dice risultargli da informazioni assunte a fonte competente che il congresso eucaristico di quest'anno, come quelli passati tenutisi a Londra, Colonia e Madrid, sono riunioni apolitiche, aventi puramente e semplicemente scopi religiosi, cosicchè deve escludersi che possano aver luogo dimostrazioni aventi carattere ostile all'Italia. L'articolo aggiunge che non può certamente dichiararsi fin d'ora in modo assoluto che non possa essere intenzione di qualche male intenzionato di pronunciare parole poco benevoli verso l'Italia, ma è certo che la direzione generale del congresso farà di tutto affinchè ciò non avvenga.

Il Re di Bulgaria torna alla Capitale

Vienna, 11

In seguito ad una notizia pervenuta ieri il Re di Bulgaria ha interrotto il suo viaggio in Ungheria ed è ritornato a Sofia.

Le coste dei Dardanelli

devastate dal terremoto

Costantinopoli, 11

Le narrazioni di coloro che si trovarono presenti confermano che il terremoto ha veramente devastato le coste dei Dardanelli.

Molte case sono crollate. Quelle del consolato di Persia e altre due abitazioni vicine a quelle del console austro-ungarico, la moschea, la chiesa greca e il consolato britannico, sono stati danneggiati. La torre dell'orologio è in parte crollata.

Le case dei rivieraschi hanno avuto i muri prospettanti il mare, portati via per tutta la lunghezza del quai, fra i consolati d'Austria Ungheria e d'Inghilterra. Tutte le vie sono ingombre di macerie. I battelli del porto sono stati fortemente scossi. Nelle campagne gli edifici hanno pure sofferto.

La città di Gallipoli ha subito danni gravissimi e la popolazione accampa in campagna. A Ganos sono avvenute parecchie frane e parecchie altre località della costa sono in rovina. Sono stati inviati soccorsi. Ad Adrianopoli parecchie case sono crollate. Mancano notizie precise da Rodosto.

I feriti che sono giunti a Costantinopoli dànno orribili particolari sulla situazione. A Miriofito, Ganos, Chera e Peristasis, si sono manifestati parecchi incendi. A Miriofito, che è quasi interamente in rovina, zampillano in mezzo al legno hanno in linea generale resistito al terremoto. La terra si è aperta in parecchie località facendo uscire fiotti di acqua bollente che hanno lasciato poi dei crepacci. Vi sono stati parecchi morti e numerosi feriti.

A Costantinopoli le autorità assicurano l'ordine e organizzano il salvataggio con l'aiuto della guarnigione. Contemporaneamente al terremoto è stato pure avvertito un maremoto. Le navi nei porti dei Dardanelli sono state fortemente scosse. Il comandante della corazzata *Barbarossa* dice che il mare è stato sconvolto. Si era creduto dapprincipio alla esplosione di una torpediniera. Il maremoto è avvenuto alle 3.30, ed è durato una trentina di secondi.

Mille morti e 5000 feriti

Impressionanti episodi

Costantinopoli, 11

I giornali dicono che la cifra dei morti pel terremoto raggiunge il migliaio e quella dei feriti i cinquemila. Ad Abolimo zampillarono forti getti d'acqua calda e nella località prossima al mare si sentiva un forte odore di zolfo. Le fonti d'acqua potabile si riempirono di terra.

I giornali pubblicano vari terribili episodi. Alcune donne affacciate alle finestre di casa gridavano al soccorso quando il tetto crollò uccidendole sul colpo. Un giovane aperse un varco con sforzo dopo tre ore di lavoro colle proprie mani per liberare sua madre sepolta tra le macerie e riuscì a salvarla ma essa si trova in grave stato. Nel bacino Marmora ove si trovano 96 000 greci e 4000 turchi una leggera scossa sismica fu avvertita alle tre del pomeriggio d'ieri che provocò molto panico.

La prefettura del porto comunica che vi furono cinque morti e dieci feriti a Rodosto Kumbagha, 15 case crollarono a Utchurumdere ove vi sono trentatre feriti.

Chora è quasi distrutta in un grande incendio ove vi furono 80 morti e 300 feriti. Nell'incendio di Miriofito vi furono 300 morti e 600 Sarkeny che fu quasi completamente distrutta. Nel formidabile incendio di Gallipoli due quartieri rimasero sepolti. — Ai Dardanelli parecchie case crollarono. La contro-torpediniera *Basra* parte oggi con soccorsi di viveri e medicine. Duecento sacchi di farina si invieranno quanto prima.

I giornali dicono che a Mufty Miriofit intere famiglie rimasero sotto le macerie. Quattro moschee crollarono a Rodosto. Si segnala da Tekoulu che oltre 500 case fra cui la sede dell'ufficio telegrafico rimasero bruciate. La stazione rimase pure distrutta.

L'ambasciata speciale degli Stati Uniti

ai funerali del Mikado

Washington, 11

Il presidente Taft ha deciso di inviare il segretario di Stato Knox in qualità di ambasciatore speciale a Tokio per assistere ai funerali del Mikado, come rappresentante degli Stati Uniti.

Knox sarà accompagnato dalla sua signora e da alcuni alti rappresentanti dell'esercito e della marina nord americano. Si crede che il viaggio avrà una certa relazione con la recente visita del principe Katsura a Pietroburgo, in cui si è parlato delle questioni della Mongolia e della Manciuria. Knox approfitterà della sua presenza a Tokio per spiegare agli uomini di Stato giapponesi l'attitudine degli Stati Uniti per quanto riguarda la politica della porta aperta in Cina.

Per la flotta aerea

Roma, 11

Il Comitato centrale pro flotta aerea comunica:

Il patriottico Comitato di Buenos Ayres, che è sorto con lo scopo di donare all'esercito italiano un aeroplano che porti il nome di «Serravalle Scrivia», sta riunendo le numerose offerte che quanto prima invierà a Roma. Anche gli italiani di Villamaria nell'Argentina hanno iniziata una sottoscrizione pro flotta aerea che procede in ottimo modo. Nel teatro del marchese Guerrieri in Gonzaga l'avv. Melli terrà prossimamente una sua conferenza pro flotta aerea parlando della rinascenza della patria. I posti del teatro sono stati tutti prenotati. La sottoscrizione iniziata a Tortona a beneficio della flotta aerea ha raggiunto le 800 lire. Il sottocomitato di Boara nel Polesine ha indetto a beneficio della sottoscrizione di Rovigo una grande regata di velocità che sarà fatta nel tratto dell'Adige che unisce i due centri di Boara.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 289
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 231

CALENDARIO
12 Lunedì, S. Chiara.
13 Martedì, S. Cassiano.
Leva il sole a ore 5 10 — tramonta alle 19 22.

Per le medaglie
agli eroi dei Dardanelli

VII Lista di Sottoscrizione — Contessina Ginevra di Serego Alighieri 100 - Conte dott. Piero Alvise di Serego Alighieri 100 - On. Prof. Pietro Orsi 100 - A. Fugoni 5 - Ing. Adolfo Manzini da Pola 5 - Dott. Georges Celos Parigi 2 - Pietro Massari da Fiume 50 - Erina Notarangelo (Trieste) 10 - Fortunato, Andreanini e Ruggero Borroni da Trieste) 3 - Vian dott. Agostino 10 - Adorno Elio 1 - Alberto Dorigo 1 - Pocher Virginio 1 - Granzio Carolina 1 - Favre Adele 1 - Pegorini Amelia 1 - Mati Mario 1 - Leoni Leonida 1 - Leoni Giovanni 1 - Pianetti 1 - Luigi Tiozzi 1 - Cosso Ernesto 1 - Nano F. 1 - Vezzù Tranquillo 1 - Contarelli Antonio 1 - Bassetto Francesco 1 - Ponedera Giovanni 1 - Boetti Francesco 1 - Graputto Francesco 1 - Padoan Luigi 1 - Canoo E. 1 - Vareton N. 1 - Linetto Sada 1 - Ciatti Pietro 1 - Bemerlo Girolamo 1 - Bonaga Giovanni 1 - Angelo Marzi 1 - Angelo Sonda 1 - Marchetto Luigi 1 - Ignoti Carlo 1 - Lenzi Anselesto 1 - Grisafi Nicolò 1 - Umbini Giovanni 1 - Penzo Pietro 1 - Giovanni Frizziero 1 - Busetto Aurelio 1 - Francesco B. Maluta 1 - Pittoni Augusto 1 - Spagnol Angelo 2 - Girotti Enrico 1 - Pill Mayer Carlo 1 - Corò Innocente 1 - D. Montani 1 - Doria Giovanni 1 - Angelo Palazzi 10 - A. Righetti 10 - Larducci A. 10 - Gabriela 5 - G. Bernardi 1 - Const. N. S. 5 - Falk 5 - Ausil 5 - Ian 3 - V. F. 2 - Dane 5 - Stratimirovich 5 - F. Missana 5 - F. Bozzi 5 - E. Vianello 5 - Rozzino 2 - N. N. 1 - Ronzan 2 - Tantin 3 - N. N. 1 - Gagliardi G. 2 - Merlin 10 - Spongia 1 - Bonetti 1 - Manoria 1 - Gherarducci 1 - Fargee 1 - N. N. 10 - G. Benzi 10 - Bei 1 - Gini 5 - N. N. 1 - Bernardi 3 - Gregori 5 - Proraccini F. 10 - N. N. 5 - Catarozzi 10 - Bernasconi 5 - Alzetta 1 - Sartor 1 - Belminato 3 - Son 5 - G. C. 1 - Fabris 1 - Scattiga 1 - Comm. Beppe Ravà 100 - Guarnieri Nunzio 1 - Rotondo Domenico 1 - Ruffini Vincenzo 1 - Cicuere Luigi 1 - Tontie Ettore 1 - Augusto Ballarin 1 - Natale Callegarini 1 - Naturel Pietro 1 - Dindri Giuseppe 1 - Bullo Luigi 1 - Bredoli Mario 1 - Mainardi Attilio 1 - Tonton Beniamino 1 - Scarpellon Emilio 1 - Ciarrochi Giuseppe 1 - Costantini Attilio 1 Brunelli Giuseppe 1 - Doni Umberto 1 - Miani Egidio 1 - Riconboni Libero 1 - Chiozzotto Riccardo 1 - Bortotto Armandino 1 - Caron Jacopo 1 - Barchi Marco 1 - Fabris Luigi 1 - Seb. Pezzini 1 - Valle Virgilio 1 - Giacomo Marchetti 1 - Mazzucati Isidoro 1 - De Lorenzi Napoleone 1 - Zennaro Luigi 1 - Semin Emilio 1 - Cicuti Nicola 1 - Trevisan Virginio 1 - Toso Giuseppe 1 - Ortomeno Salvatore 1 - Sinibaldi Nicolò 1 - Cesora Felice 1 - Pilla Vincenzo 1 - Viso Gio. Batta 1 - Mariotto 1 - Soni Ettore 1 - Ballarin Sante 1 - Gavagnin Natale 1 - contessa Nina Ottolenghi Levi 100 - Marco ed Emma Levi 100 - Giulietta Uggini 1 - Egisto Massone 150 - Alessandro, Bruno, Manlio Sandrino, Pierina Servadei 10 - Avv. Giuseppe Faggioni 50 - Anneta e Vittorio Busolin 4 - Amelia e Corrado Neera 4 - E. Viali 20 - Ing. Vittorio Danna 20 - Guido Danna 5 - G. Gallina 1 - Calcaterra Cesare 10 - Scalabrin Oreste 10 - Natale Scarpa 1 - Luigi Scarpa 5 - Ghezzo Nicolò 5 - La bambina Clara G. 3 - Scalabrin Antonia 2 - D'Otranto Giuseppina 2 - Angela Frolli ved. Peruzzi 20 - Ardit Anna 1 - Ida e Cesare Toffoli 4 - Franceschi Maria Toffoli 4 - Galante Maria 1 - Erminia ed Ermenegilda Bacci 2 - Girotto Annita 1 - Vitulo Giovanni 3 - Carlo Filippini 1 - Tonderini 1 - Fadiga Alessandro 1 - Efrondo Fiebus 1 - Busetto Guglielmo 1 - Penzo Placido 1 - Finon Enrico 1 - Voltolina Pietro 1 - Bastasin Giuseppe 1 - Zuliani Giovanni 1 - Costantini Vittorio 1 - Ghezzo Attilio 1 - Cicogna Umberto 1 - Ferrari Giuseppe 1 - Ballarin Emilio 1 - Sebenello Fortunato 1 - Veronese Agostino 1 - Diana Francesco 1

L'epopea dei Dardanelli

Con pensiero veramente opportuno, il Comitato «Viva San Marco» ha provveduto alla stampa della smagliante conferenza tenuta domenica scorsa al Malibran da Eugenio De Lupi sull'*Epopea dei Dardanelli*.

E' così coronata l'opera del comitato, che si prefiggeva di illustrare e di diffondere più largamente che fosse possibile il significato della impresa dell'armata italiana nei Dardanelli. La conferenza difatti, così densa di pensiero, così eletta di forma, guadagna alla lettura tutto quello che in un'audizione può sfuggire allo spettatore, onde anche coloro che l'hanno ascoltata direttamente da Eugenio De Lupi rinnoveranno con piacere il godimento intellettuale a sè stessi, meditando nella calma dello studio l'opera di piccola mole, ma di alto valore morale che il De Lupi dedica «a coloro che sanno onorare la Patria».

L'opuscolo, stampato con sobria eleganza dallo Stabilimento Grafico Umberto Bortoli, è posto in vendita al prezzo di una lira.

La partenza di 18 puntatori

Ieri col treno di Bologna delle 7.50 sono partiti 18 puntatori del V. artiglieria diretti a Macerata. Saranno accompagnati fino a Napoli dal maresciallo Moratti, dove verranno poi incorporati agli altri compagni. — Alla stazione si trovavano per salutarli il colonnello Sacchi, i capitani Angelozzo e Juanne e molti ufficiali.

Fra qualche giorno partiranno altri 17 soldati del corpo di sussistenza dello stesso reggimento.

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Ieri ebbero vigore per la prima volta gli abbonamenti estivi e l'esito della giornata fu dei più soddisfacenti.

Fin dall'ora dell'apertura le Sale del Palazzo Italiano e dei Padiglioni stranieri furono invase da una gran folla di visitatori.

L'animazione continuò straordinaria nel pomeriggio sino alla chiusura. Nel Parco il movimento fu pure grande ed il delizioso ritrovo assunse (specialmente durante il concerto della Banda) quella aspetto che è proprio delle eccezionali occasioni.

Si registrarono complessivamente 4266 ingressi, cifra cospicua che speriamo abbia a ripetersi nelle domeniche e feste successive, ora specialmente che gli speciali abbonamenti per il loro prezzo assai tenue possono permettere anche alle famiglie numerose e di condizioni modeste di partecipare ad un godimento intellettuale ed estetico quale è quello che offre la Mostra attuale.

Vendite

L'avvocato Leone Adolfo Senigallia di Napoli ha acquistato il quadro «Rose» di Angelo Dall'Oca Bianca.

Associazione della Stampa Veneta

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione della Stampa Veneta, aderendo ad un gentile invito della «Pro Recoaro» ha indetto per domenica 18 corrente una gita sociale a Recoaro.

Le adesioni alla gita si ricevono dal segretario dell'Associazione signor Luigi Mammella (Redazione della *Gazzetta di Venezia*).

L'illuminazione fantastica di questa sera del Bacino di S. Marco

La illuminazione fantastica del Bacino di San Marco avrà d[illegible] definitivamente questa sera. Definitivamente, se però il tempo non ne giuocherà una delle sue. Ma se, come è da augurarsi, il cielo sarà sereno, dopo le nove il Bacino di San Marco si offrirà in una visione nuova. Come annunziammo negli scorsi giorni è stato indetto per questa sera un triplice concorso a premio, fra barche meglio illuminate, fra poggioli, terrazze ed altane più artisticamente illuminati e per le facciate meglio illuminate alla Veneziana.

Alle tre barche meglio illuminate alla veneziana, verranno assegnati tre premi di lire 100 ciascuno. Il poggiolo, terrazza od altana, più artisticamente illuminati, verrà assegnato un premio unico di lire 100, alla facciata meglio illuminata alla veneziana verrà pure assegnato un premio di lire 100.

Una Commissione composta di tre artisti, giudicherà in merito all'assegnazione dei premi.

E' importante poi per il pubblico sapere che per ammirare gli effetti dell'illuminazione dovrà portarsi con un natante nel mezzo del Bacino di San Marco, perchè dalla Riva degli Schiavoni o dalla Punta della Salute o dalla Giudecca non si possono avere che effetti parziali, spesso stridenti e forse anche brutti.

*

L'Azienda Comunale di Navigazione Interna, comunica:

In occasione della illuminazione del Bacino di San Marco, questa sera verranno effettuate continue gite nel Bacino stesso, mediante vaporetti con partenze ed arrivi dal pontile sulla Riva degli Schiavoni (Monumento Vittorio Emanuele).

Tali gite avranno la durata di circa 30 minuti e seguiranno dalle ore 21 fino al termine dello spettacolo. La tariffa sarà di centesimi 30.

La roba degli altri

Vanuzzi Giovanni d'anni 30 muratore abitante a S. Giacomo dall'Orio 1553, lavorava ieri presso un pozzo nero in Calle del Campanile allorchè, dovendo allontanarsi per alcune occorrenze, affidò, con saggia previdenza i suoi attrezzi alla custodia di una ragazzetta. Di lì a un po' di tempo capitò in quei pressi certo Merella Cristoforo bottaio, abitante al Ponte dei Frati il quale voleva impadronirsi di una martellina. Sopraggiunse il proprietario assieme all'altro muratore Pupella Giovanni e i due pregarono il Merella a non seccare più oltre ed a finirla. Questi per tutta risposta trasse di tasca un lungo coltellaccio minacciando tutti. Chiamate le guardie Selli e Foco, il Merella fu condotto all'ombra.

Dalla borsetta....

Maria Zucco, moglie di Corrado Viretti abitante a San Silvestro 985, ieri l'altro uscita per qualche minuto dalla sua abitazione, ritornò trovando che da una borsetta posta sopra una sedia le erano state rubate lire 16.50 da ignoti. Denunciò il furto al Commissariato di S. Polo.

Elezioni Provinciali

La nostra bella vittoria

Il significato della vittoria

Nell'*Adriatico* del 6 agosto si leggeva: *«Perchè la vittoria fosse confortante pei clerico-moderati, bisognerebbe che essi raggiungessero un numero di suffragi superiore a quello degli oppositori riuniti. Il che sarà, forse, nelle loro speranze, ma non pare appartenga alle probabilità».*

La elezione dei consiglieri provinciali del I Mandamento diede jeri i seguenti risultati:

Giovanni Chiggiato	**voti**	**772**
Plinio Donatelli	»	**761**
Domenico Danella	»	*239*
A. A. Medici	»	*243*
Filippo Danioni	»	*189*
Ernesto Pietribon	»	*189*

Se è vero, come non par dubbio, che 243 più 189 dia per totale 432, — e se è pur vero che 772 è numero superiore a 432, — i clerico-moderati hanno ottenuto una confortante vittoria: lo lasciamo dire all'*Adriatico*, il quale non mai come oggi si rammaricherà di essersi abbandonato alla voluttà della profezia.

*

Confortante: è proprio la parola giusta e ringraziamo sinceramente l'*Adriatico* di avercela preparata. Confortante è la nostra vittoria perchè ottenuta nelle men propizie condizioni che mai si siano presentate per una campagna elettorale, stagione infelice, mancanza di argomenti polemici, indifferenza del pubblico, inesistenza di partiti avversari.

Questi tenteranno probabilmente di consolarsi col rilevare la bassa percentuale dei votanti (22.6 %) degli iscritti, ma questa constatazione è invece la loro condanna e il nostro compiacimento. E infatti l'assenteismo dalle urne è di gran lunga più grave nei campi avversari, che non nel nostro, eppure sono gli amici della signorili Giunta Grimani, — vero, egregio *Adriatico*?, — coloro a quali la fortuna consente la campagna, la montagna, le acque, l'automobile etc. etc., non sono i proletari, non sono i lavoratori, non sono gli scaricatori del porto, — vero, signori Danella e Medici? — che popolano in questi giorni Aix les Bains, St. Moritz, Montecarlo o Cortina d'Ampezzo. I democratici radicali e socialisti hanno berciato sui loro giornali che essi dovevano affermarsi, qualunque dovesse essere il risultato, contro lo sgoverno clerico-moderato, l'asservimento al Patriarca, la incapacità amministrativa, etc., e il risultato fu che i loro stessi adepti, nauseati alla fin fine da tanto rabbioso vaniloquio, da tanta inettitudine a fare alcunchè di serio, di buono, di pratico, lasciarono andare al macello i professionisti scintillanti e i maestri di delicatezza, senza muoversi di casa, e il risultato fu che gli amici nostri, in numero minore dell'ultima elezione — e si capisce — ma in compatta falange confermarono ai partiti dell'ordine affetto e fiducia, con una votazione veramente lusinghiera pei nostri candidati.

Si confrontino le cifre delle ultime elezioni al I Mandamento: i democratici ebbero nel 1905, 1907, 1910 rispettivamente 379, 394, 556 voti, e quest'anno, uniti lealmente e dignitosamente ai radicali, precipitano a *189, diconsi centottantanove* voti; i socialisti da 316, 190, 613 discendono a 243, poco più di un terzo, — dei nostri troviamo pronti e riuniti, per una elezione presso che incomprensibile a chi non segue assiduamente leggi e regolamenti, e alla metà d'agosto, un numero doppio di tutti gli avversari riuniti!

Quando un partito, dopo diciassette anni di interrotto esercizio del potere, lungi dall'essere infiacchito od esausto, trova ad ogni occasione tanto pronto e sicuro consenso, questo partito ha diritto di dire che la popolazione è sinceramente e coscientemente con lui: questo partito ha il diritto di ricacciare in gola agli avversari le rancide accuse di inerzia e di incapacità, confermando invece a buon diritto contro gli avversari l'accusa di impotenza: impotenti riuniti, impotenti da soli: venditori di chiacchiere: gonfi e tronfi maestri d'ogni civile virtù; incapaci i demo-radicali di far tacere le invidie rabbiose di qualche dozzina di uomini di governo inaciditi nell'astinenza; incapaci i socialisti di una azione organica e positiva, e persino incapaci di critica, incapaci gli uni e gli altri di attrarre a sè il popolo. Il popolo che ragiona e che lavora, il popolo di buon senso, che — infastidito di tanto vano armeggio di parole — li pianta in asso, e conferma inalterabilmente la sua fiducia negli uomini che vede lavorare per lui, con instancabile spirito di sacrificio, da diciassette anni.

Perchè questo è il significato vero ed alto della breve battaglia: i partiti popolari vanno perdendo ogni credito; i partiti dell'ordine conservano intatta la fiducia della popolazione.

*

Agli amici nostri carissimi, *Giovanni Chiggiato e Plinio Donatelli*, che hanno raccolto così significante e così largo suffragio, rivolgiamo il nostro affettuoso e augurale saluto, mentre entrano, oggi stesso, in Consiglio Provinciale. Dal loro ingegno, dalla loro attività la provincia attende fiduciosa quei frutti di bene che il partito sa di potere — in loro nome — promettere.

IV. Mandamento

L'elezione del cav. Barbon

Nel IV Mandamento fu eletto il cav. Luciano Barbon con voti 569.

Il candidato socialista Motta, Sindaco di Murano, ebbe voti 234.

(Vedi in cronaca di Murano gli incidenti della giornata).

La cronaca della giornata

La votazione

Cronaca, naturalmente, tranquillissima. Caratteristica di tutta la giornata la calma. Scarsissimo concorso in tutta la mattinata, perchè ognuno cerca di evitare nelle [illegible] di scarso movimento di rimanere arrestato nella formazione del seggio provvisorio, che riusciva facilmente definitivo. Da questa evenienza fortunata la formazione dei seggi fu notevolmente ritardata: alla Sezione I (Ca' Farsetti), il seggio venne formato, per esempio, alle undici e mezza.

Dopo mezzogiorno l'affluenza aumentò alquanto: alle 16 in tutte le sezioni del I Mandamento cominciò lo spoglio, che durò circa tre quarti d'ora.

Dopo i risultati parziali di ogni sezione, come giunsero telefonicamente in brevissimo tempo alla Associazione Giovani Monarchici e che vennero poi alle 6 proclamati in Municipio:

Sezione	Chiggiato	Donatelli	Danioni	Pietribon	Danella	Medici
San Marco I	44	47	13	11	15	15
II	49	51	16	13	10	11
III	45	41	12	11	9	9
IV	36	35	6	6	5	5
V	26	24	9	8	3	3
VI	56	54	13	11	6	7
VII	73	72	12	9	16	16
VIII	57	57	17	17	21	21
IX	47	46	16	15	11	11
San Polo X.	52	53	16	16	27	27
XI	61	60	17	16	21	20
XII	42	41	18	19	25	25
XIII	70	69	12	10	25	25
XIV	56	58	4	6	18	17
XV.	51	55	13	8	22	23
Totale	769	764	191	179	240	242

La lettura di questa tabella, che si potrebbe credere monotona, è invece interessantissima. Veramente impressionante è lo *squagliamento* dei democratici-radicali, uniti in una tenace [illegible] Associazione dal seno della quale fu escluso, se non erriamo l'on. Fradeletto, che rappresenta alla Camera proprio il I Mandamento di Venezia, corrispondente al III Collegio — ma al [illegible] non importa di commentare.

Man mano che i risultati parziali giungevano alla centrale del telefono Monar[illegible] sonore esclamazioni all'indirizzo dei votanti avversari: la vittoria si delineava significantissima e bella. Al Giovanni Marchiori [illegible] capo per informazioni, subito cortesemente date, anche i colleghi dei giornali cittadini, [illegible] della superiorità costante della nostra organizzazione.

I fattori della vittoria

Come sempre l'ammirevole l'accordo cordiale e intelligente dell'organizzazione liberale-conservatrice con quella dei cattolici affermò il lavoro, preparato generosamente, fu poi coordinato con rapidità ed esattezza ammirabili.

Fra i nostri amici, non sapremmo chi meglio lodare, tanto fu lo slancio e il buonvolere di tutti. Slancio e buonvolere tanto maggiormente apprezzabili in quanto le condizioni più volte lamentate della lista rendevano il lavoro di organizzazione assai faticoso e snervante, dovendosi vincere la forza d'inerzia, un'indifferenza veramente pericolosa.

Ma l'energia dei nostri giovani, che in caso di guerra grossa farebbe muovere le montagne, anche nella minore battaglia seppe superare ogni ostacolo. All'Associazione Giovani Monarchici e al Circolo di San Polo, il lavoro diretto dai due presidenti di sestiere, avv. Costantino Masotti e signor Giovanni De Cecco, fu attivissimo e proficuo. Gli amici nostri affrontarono il cimento con la usata tranquillità e con la esperienza delle molte vittorie, e insieme ai veterani dell'organizzazione, i nuovi elementi cresciuti alla buona scuola gareggiarono di zelo. Veramente il partito deve gratitudine sincera a questi modesti lavoratori dell'ideale, che alla fede politica sanno, con assoluto disinteresse, sacrificare il tempo e le occupazioni loro ad ogni appello.

Diamo qui i nomi di tutti i collaboratori della vittoria, dei presidenti di sezione e dei loro segretari per ogni sestiere. A tutti il plauso fervidissimo e il ringraziamento degli amici del partito nostro.

SAN MARCO — Avv. Costantino Masotti, pres. - Grubissich avv. Gastone, Francesco Garzia, Mazzoleni Giov., Bellem Giovanni, Agazzi cav. Augusto, Buso Bombardella, Fradico co. Ludovico, Domenico Tenderini, Brocco cav. Ettore, Gallo Paolo, Gallina Ferdinando, Enrico G. Fazio, Arnaldo e Otto Paleologo, Edoardo Ellero, Scarpa Giacomo, Battistich Marco, Cavenago Angelo, Franco Leone, Mondaini Ferdinando, Mondaini Virgilio, Zane Angelo, Zorzi Eugenio, Frizziero Luigi, Gornini Arturo, Caffero Bernardo, Stampanoni Edoardo.

SAN POLO — Giovanni De Cecco, presidente — Vianello avv. Antonio, Vianello Giuseppe, Vespier Giovanni, Orcioni Giandomenico, Vespier Giovanni di Giovanni, Cilla Giovanni, Silva Leone, Beltrame Vittorio, Strino Achille, Sartori Giovanni, Tommasini Innocente, Bazzato Giovanni, Dal Pane Giuseppe, Fabbris Luigi, Fabbris Eugenio, Moro Luigi, Zanon Giuseppe, Lenardi Giovanni, Peller Riccardo, Vianello Oliva, Sacchi Angelo, Vianello Giuseppe fu Nicolò, Rossi Silvio.

Ricordiamo alfine il solerte e diligente segretario [illegible] dell'Associazione Giovani Monarchici, signor Giovanni Ottavio Asperti, prezioso elemento di ordine e di attività.

In qual modo Madame Andrée preparò la sua fuga da Trieste

Narrammo già, nei giorni scorsi, taluni dettagli di vita di Madame Andrée durante la sua permanenza a Trieste, ora prendiamo dal «Piccolo», il quale in proposito ha fatto una inchiesta accurata, le circostanze nelle quali si svolse la fuga della chiaromante da quella città.

Un funzionario di p. s. il 4 febbraio si presentava al primo piano di via S. Nicolò e domandava alla Maria Junior, che gli aveva aperto, chi fosse la titolare della azienda.

— Mia madre — rispose. — Chi è lei?

— Un funzionario di p. s.

— E cosa desidera?

— Parlarle.

— Ma non so se sia occupata.

— Non importa. Favorisca farmi subito ricevere.

E senza attendere di essere annunciato, seguì la giovane donna nel salotto nel quale Madame stava dando il colpo di grazia a qualcuna delle sue vittime.

— Favorisca mettersi il cappello e venire con me.

— Dove? Perchè?

— La Polizia. Il perchè non lo so. Ma glielo diranno là.

E condusse la signora alla direzione di pubblica sicurezza.

Tosto che i due furono usciti si deve essere stato fra i congiunti un breve consiglio di guerra. «Fuggire? Attendere gli eventi?» Prevalse la seconda idea, e Severin Etienne, presa una carrozza, corse da una persona ad invocare il suo intervento.

Intanto Maria Ferrier alias Mad. Andrée, era stata ricevuta da un funzionario che non ci teniamo di nominare. Costui le fece molte obiezioni sul suo comportamento, sul suo «lavoro», e deve anche averle fatto presenti alcune gravi accuse che erano contenute in alcune lettere anonime.

Ma, o che l'astuzia della fattucchiera sia stata tale da stornare la tempesta che le si addensava sul capo, o che parte il vero ci sia in un supposto intervento della persona che la Madame Andrée aveva fiducia e che Severin Etienne aveva avvertito, fatto sta che due ore dopo la truffatrice veniva rimessa in libertà.

Ormai però sotto i piedi dei tre avventurieri il terreno triestino doveva scottare. Bisognava ammainare le vele, gli [illegible] e partire col bottino. Ma bisognava [illegible] nella fuga — e spalle, e la [illegible] di Madame Andrée ebbe anche stavolta un vivissimo sprazzo.

Annunciò alla serva:

— Stanotte a mezzanotte, andiamo in gita a Venezia, col piroscafo del Lloyd. Ritorneremo posdomani mattina col primo treno. Se vengono delle signore, dà loro l'appuntamento per dopodomani a mezzodì preciso.

E due giorni dopo, nell'anticamera gremita di signore un poco in ansia, ella entrava all'[illegible] del tocco. Ed alla prima che ricevette e ne [illegible] non seppe [illegible] il suo turbamento che con le parole:

— Mi pareva che fosse un anno che non vi vedevo.

Rispose con la sua grande aria di donna che scende dall'Olimpo:

— Povera cara... Io so che ti son necessaria. Tu devi aver in me la cieca fiducia che hai di Dio e ricordare che quando dico una cosa io, a qualunque costo la mantengo.

E soggiunse:

— E tu avrai il compimento d'ogni tuo desiderio il 20 di questo mese stesso. Vedrai!

Da quella sera in poi, tutte le antiche clienti seppero che il 20 del mese la loro ventura sarebbe stata definitivamente annunziata. Alla signora Danneker aveva anzi detto, con quella audacia che è propria dei malfattori geniali, intonandosi dell'ironia:

— Il 20 ti porterà una grande sorpresa.

E infatti l'ebbe, così come l'ebbero tutte. Perchè il 20 Madame Andrée era scomparsa.

Poco si seppe e poco si disse ed assai meno si scrisse sulle indagini perseguite dalla Polizia di mezza Europa. Tutti gli uffici di P. S. di confine, tutte le Questure centrali, tutte le gendarmerie ebbero la loro brava circolare telegrafica che non servì a nulla.

E pure in una città della Francia, [illegible] al viso dedicato agli stomachi deboli, [illegible] una bimba che non deve aver più di 10 anni. In un collegio? forse in un convento? — è possibile. Una bimba che sapeva dove fossero i suoi cari e che ai suoi cari — i fuggitivi — aveva lanciato il 17 dicembre 1900 a Trieste una semplice lettera augurante il Natale:

«Je t'envoi mes nouvelles de bonne année... reçoi, cherie, mille baisers de ta Bebe».

Madame Andrée sarebbe veramente Madama Hortense

Firenze, 11

Stamane un redattore di un giornale di Firenze ha potuto parlare col vice questore cav. Eula, circa l'opinione divulgata che la truffatrice arrestata a Venezia sia la famigerata madame Hortense.

Riguardo alle truffe commesse nel 1907 da madame Hortense a Milano ha detto che molti giornali pubblicarono allora tutto quanto venne in luce e che egli non ha altro da aggiungere.

— Crede che l'arrestata di Venezia sia veramente l'Hortense? — gli fu chiesto.

— Sono convinto di sì; certo deve essere quella madame Hortense che abitava in via Ansperto prima, e poi in via Torino a Milano. Ritengo che sia la stessa che ebbi occasione di vedere in un paese dei Bagni Pirenei, o che riuscì a sottrarsi alla vigilanza e all'arresto della polizia francese per un ritardo da Parigi nella trasmissione della domanda d'arresto. Nei primi del maggio scorso il Tribunale di Milano condannò in contumacia per le truffe commesse nel 1907 due donne complici di madame Hortense.

Il cav. Eula ha aggiunto di avere percorso, per rintracciare l'abile truffatrice, mezza Europa. Soltanto l'aveva ritrovata in quel paese dei Pirenei, ma gli era sfuggita pel modo e per la causa sopra detta.

Il cav. Eula ha intrapreso ora le indagini per la identificazione.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Varie di Cronaca

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. — Felice Bisleri e C. - Milano.

Musica in Piazza

Pezzi di Musica da eseguirsi questa sera dalle 9 alle 11 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale:

1 Marcia — 2. Due Danze Ungheresi N. 2 N. 7, Brahms — 3 Ouverture «Zampa», Herold — 4 Atto IV «Un Ballo in Maschera», Verdi — 5 Ouverture «I Maestri Cantori», Wagner — 6 Polka.

Musica a S. Giorgio

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi sul Piazzale di San Giorgio Maggiore dalle ore 21 alle 23, a cura del municipio, questa sera dalla Banda Monteverde:

1 Marcia «Milano», Ponchielli — 2 Sinfonia «Leichte Cavallerie», Suppè — 3 Preludio, coro d'introduzione, preghiera, finale I nell'op. «Le Villi», Puccini — 4 Coro e Sermone nell'op. «I Promessi sposi», Ponchielli — 5 Fantasia di opere italiane, Musso — 6 Valzer «Elera», Caruso.

Stato Civile

Pubblicazioni Matrimoniali esposte all'Albo del Palazzo Comunale Loredan il giorno di domenica 11 Agosto 1912.

Giotto Carlo parrucchiere con Ongaro Maria sarta — Polo Gaetano macellaio con Magliorini Carolina casalinga. — Ceron Gio. Battista muratore con Seno Olga merlettaia — Castagna Giordano pescivendolo con Geria Gemma casalinga. — Falasvoa Lorenzo Antonio muratore con Ognaldo Carlotta fioraia. — Burigana Giulio agente di negozio con Scocca Carolina ch. Caterina sarta. — Ganz Angelo intagliatore con Nazzoler Elda casalinga. — Faccenon Riccardo regio impiegato con Pedrina Laura Amelia civile. — Chindnewitz Meick (Max) commesso libraio con Grüne del Sara Marta civile. — D'Este Giuseppe dipintore con Carganich Isabella casalinga. — Scopacasa Giovanni meccanico con Martini Maria sarta. — Sfriso Arturo macchinista ferr. con Rubinato Italia casalinga. — Dall'Acqua Emilio gondoliere con Bottolo Luigia casalinga. — Pulese Giovanni scalpellino con D'Este Giuseppina lavoratrice. — Nenzi Felice collettore con Bianco detta Dalle St[illegible] Luigia casalinga. — Brevetta Filippo commerciante con Rosso Anna casalinga. — [illegible] Ferdinando pesato pubblico con Battis Vittoria tipografa. — Carizago Giovanni [illegible] con Quartelli Roetta [illegible] civile. — Tesone Oreste [illegible] con Fonca Antonietta casalinga. — Fagarazzi [illegible] con Coradin Ada casalinga. — Bisat Antonio legatore libri con Gasparotto Francesca privata. — Pozzati Cesare pittore con Malusa Rosa privata. — Cerca Francesco agente di postoneria con Comincioli Angela guantaia. — Pavan Giovanni bracciante con Vardi Teresa privata.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert
REST. BONVECCHIATI - Concerto 21 23 30
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21 24.
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3 - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

A proposito di riforme scolastiche

Un giornale di Milano del cinque corrente nella rubrica «filosofia minima» riporta le nuove disposizioni disciplinari sui seminari pubblicate dalla Sacra Congregazione Concistoriale che meritano qualche considerazione, come fece il giornale sopra citato. Con gli articoli dettati con molta semplicità di giudizio, quindi da tutti facilmente compresi, regola S. Santità l'istruzione dei giovani in quegl'istituti, ore di studio e di ricreazione, vacanze settimanali, gli esami pubblici [illegible] il quinto e l'ottavo anno di corso, [illegible] parola senza il lusso di frasi contorte e sibilline viene a mostrare la conoscenza psicologica del giovanetto molto più profondamente che i preposti alla Minerva. E' rimarchevole il tempo di occupazione mentale, quattro ore in tutto, divise in due periodi, il resto svago agli educandi compresa la vacanza del giovedì. Dal Vaticano esce, diremo, questo decreto che con poche righe riforma il suo istituto scolastico secolare, dalla Minerva partono le proposte di una Commissione Reale, le quali restano lettera morta, la legge sulle prove trimestrali e lo scrutinio finale tosto riformata e quasi distrutta da un'altra recentissima che protrae a tutto luglio le prove d'esami; circolari che si susseguono con vertiginosa rapidità fino a stabilire esame di educazione fisica all'ultimo momento per i bambini della maturità. Senza contare la parte burocratica che distrae e fa della scuola un congegno meccanico, fossilizzando le più elette energie, sono regolamenti farraginosi la cui interpretazione si presta capricciosa e diffidente, programmi privi di fusione e di unità, insomma il giovane finisce colla testa piena zeppa di nozioni che nulla valgono per la vita. Potremmo anzi citare fatti numerosi di scolari intelligenti che nella pratica dovettero spogliarsi quasi di tutto l'appreso, per rifare da sè il lavoro da capo con tanto lusso preparato. E non è colpa degli insegnanti, la colpa viene dall'alto, perchè si vuole tutto accentrare, calpestando talvolta le più ovvie norme didattiche di vera e sana pedagogia di chi visse e vive tuttora coi giovanetti. Poco, buono e per la vita, specie nelle scuole popolari. Ed ora come va che S. Santità ha trovato modo di restringere il tempo di lezione, senza abbandonare il programma governativo?

Qui consiste il nodo: la mente fresca del giovane è più pronta a ricevere, ad assimilare dopo il conveniente riposo, mentre l'avvedutezza e l'esperienza dell'insegnante abbandona il farraginoso e l'ingombrante del programma per tenersi nel vero limite voluto dalle istruzioni. I professori del seminario possono far questo, i governativi non sempre, ed il perchè è noto.

Che l'esempio di Pio X possa influire sulla Minerva non lo crediamo, ma crediamo però ch'Egli abbia fatto opera pedagogicamente ottima per lo sviluppo graduale della mente giovanile e basta.

Un vecchio insegnante.

RIVISTE E GIORNALI

La vita a Corfù.

Il Marzocco pubblica un interessante articolo di Amy e Bernardy, sulla vita italiana a Corfù, dove c'è tutte le sere cinematografo. Come in tutte le isole dell'Egeo, anche su Corfù corre, da secoli, un fremito d'italianità e non solamente per la memoria del Foscolo e per le rinomanze e le inflessioni di dialetto veneziano, [illegible] servando lo stesso greco. Ci sono circa duecento italiani a Corfù, veneti, siciliani, pugliesi, napoletani, il solo Comune di Grottaglie ne ha più di duecento. Circa cento circa ne passano in transito ogni anno. Quelli stabiliti nell'isola vi hanno fatta fortuna, e la vita della colonia, senza essere splendida, è in ogni caso decorosa e [illegible]. Di lavoro puramente materiale, di forza puramente bruta, non c'è richiesta, nè offerta, sì che la piccola Italia di Corfù è tutta lavoratrice qualificata dai farmacisti ai falegnami, dai sarti ai cappellai, dai ceramisti agli agenti di cambio, di commercio e di navigazione. Qualcuno ha portato nella residenza nuova, l'arte più caratteristica della sua provincia di origine. Bari ha mandato fabbricanti [illegible], la Toscana fabbricanti di cappelli di paglia, che hanno addestrato al gentile lavoro alcune operaie del paese. Italiani sono i litografi migliori.

Lungo la costa ci sono pescatori italiani sobri e coraggiosi. A Corfù l'italiano era lingua ufficiale fino al 1840 circa; certo nel 1864 era già interamente scomparsa dal Tribunale e dagli atti ufficiali. E risale appunto al periodo del 1815 al 1840 la prima fase della nostra emigrazione, allora maggiore, delle Isole Jonie. Emigrazione sceltissima di dotti e di studiosi, ed emigrazione politica e militare in parte. Ed è vero che Michele Carascosa, Lorenzo de' Concilii e Raffaele Poerio vi si trovarono dal 1821 e nel 1834 già vi fioriva una società filodrammatica italiana che fu [illegible] spesa dal Governo locale, perchè [illegible] affigliata alla «Giovane Italia». Di qui passarono, da Santorre Santa Rosa a Pietro Gancciolli da Giacinto Collegno a Montanelli da Gamba a Basetti e Ricotti gli italiani che accorsero a combattere fra Missolungi e Negroponte per la indipendenza dei greci. Subito dopo [illegible] vasto esodo verso l'isola [illegible] secondo periodo del moto [illegible]. Più di sette profughi vi giunsero [illegible] nel 1832. E la presenza [illegible] degli archivi consolari [illegible] di cospiratori [illegible] «Naturalmente» di [illegible] nel 1844, per la Calabria [illegible] Bandiera.

Dell'Italia mantiene a Corfù in modo [illegible] femminili e maschili [illegible] fra pochi mesi [illegible] la nostra bandiera, protetta [illegible] di ogni civiltà, e della austera [illegible] civile.

Antinopoli.

Negli ultimi giorni di ottobre, del 130 dell'èra volgare, Adriano imperatore, risaliva il corso del Nilo sopra una barca [illegible] Antinoo il suo schiavo favorito, originario di Bitinia, chiamato dagli antichi «il più bello degli uomini».

Il 30 ottobre, nel punto dov'era «Cheikh Abadeh», a 30 chilometri dal Cairo, Antinoo annegò. L'imperatore — narra la *Tribuna* — sparse per tutto l'Impero [illegible] e sulla riva, testimone del [illegible], edificò al suo favorito, cui decretò onori divini, la città di Antinopoli.

E' questa la città che il signor Gayet da 17 anni ad esumare dalle sabbie donde viene fuori un insieme meraviglioso, la cui perfetta conservazione può andar di pari con quella di Pompei.

Se un paragone però si può fare su la bellezza e l'interesse delle due città, esso pende a favore di Antinopoli, in cui si riuniscono, sovrapponendosi, le tre grandi civiltà decadenti, l'Egiziana, la Greca e la Romana.

I tre punti più importanti in cui ora si concentrerebbero i lavori, se disgraziatamente non fossero stati sospesi per insufficienza di mezzi, sono quelli della tomba di Antinoo, degna dei re antichi, adornata di Sfingi, ed obelischi, e le due vie [illegible] non hanno eguali al mondo: la Trionfale, fiancheggiata da 500 colonne [illegible], e quella settimio Severo che taglia la prima ad angolo retto ed è fiancheggiata da 800 colonne.

Questa perfetta conservazione è dovuta alle aride sabbie in cui Antinopoli [illegible]. Ma se il progetto di irrigazione quelle terre con le acque del Nilo sarà [illegible] prima che le immense ricchezze di Antinopoli siano dissepolte, il [illegible] commesso il più grande delitto archeologico che la storia registri.

Il clown Grimaldi.

Il celebre *clown* Grimaldi, visse in Inghilterra. Il *Fieramosca* pubblica alcuni aneddoti riguardanti la sua vita presso Giorgio IV. Anche il Byron frequentava la compagnia di Grimaldi. Quando il poeta partì dalla sua patria per morire in [illegible], lasciò al Grimaldi in ricordo un [illegible]. Una sera, dopo la rappresentazione, mentre il *clown* si recava a casa [illegible] da tre ladri armati di pistola che svaligiarono, portandogli via anche l'orologio. «Ha uno speciale valore [illegible] questo orologio?» — domandò [illegible] Grimaldi ai tre aggressori. [illegible] non ha nessun valore per voi, per me invece ha un grande valore [illegible] caro ricordo. Vi sarei riconoscente [illegible] — Sorpreso, il [illegible] nella mano che gli restituiva [illegible] questa mano mancavano tre dita [illegible] conobbe subito il suo ladro [illegible] vane meccanico [illegible] milton, che viveva [illegible] Grimaldi raccontò [illegible] non palesò il ricono[illegible] tre aggressori. Due giorni più tardi [illegible] mato dalla Polizia di Bow Street [illegible] zia aveva arrestato due [illegible] quali era l'Hamilton. Quando [illegible] dò a Grimaldi se conoscesse [illegible] rispose additando l'Ham[illegible] questo signore è quasi mio [illegible] siamo in buone relazioni [illegible] guardando significatamente [illegible] alzò due dita. L'Hamilton [illegible] tenne per perduto. Il clown [illegible] parola poteva rovinarlo [illegible] arrestato era molto giova[illegible] Grimaldi dichiarò [illegible] poteva in nessuno dei [illegible] aggressori. Il giorno [illegible] presentò al Grimaldi, pregando [illegible] donargli, dichiarò di essere stato trav[illegible] dai compagni e giurò di migliorare [illegible] Grimaldi [illegible] del cretino, gli [illegible] di un [illegible] Ham[illegible] lui. L'opposto [illegible] perdette di vista [illegible] di Grimaldi, uno sconosciuto comperò 10 biglietti di palchi [illegible] domandò al servo chi gli [illegible] caro per i 10 biglietti [illegible] tore sconosciuto il clown [illegible] l'Hamilton, il quale poi [illegible] di un incendio, mentre [illegible] due ragazzi.

Contro le zanzare.

Efficacissimo sistema per [illegible] contro le punture delle zanzare [illegible] di lavarsi il viso, il collo e [illegible] un decotto di *quassia amara* [illegible] di non asciugarsi dopo il [illegible] Il liquido si prepara [illegible] grammi di *quassio*, durante [illegible] filtrando quindi l'acqua che [illegible] perfettamente pulito. Sulle [illegible] ste all'utile lavoro, il liquido [illegible] spontaneamente [illegible] deporre i suoi [illegible] amaro. Il [illegible] odore basta [illegible] lontani gli insetti attratti dalle [illegible] di qualunque sostanza zuccherina [illegible] riferisce *Scienza per tutti*.

Un glorioso anniversario

Il 12 agosto 1849, il Governo Provvisorio di Venezia emetteva — sotto il numero 12914 di protocollo — il seguente decreto.

« Il Governo Provvisorio di Venezia, di concerto col Consiglio Comunale, che nella seduta dell'8 corrente, con preclaro esempio di virtù civile, per la terza volta alla quasi unanimità acconsentiva,

decreta:

1. È gettata una sovrimposta di 6 milioni a carico di tutti gli immobili compresi nei comuni ora soggetti al Governo Veneto.

2. Questa sovraimposta verrà pagata mediante una addizionale di 25 centesimi all'anno sopra ciascuna lira d'estimo e sarà divisa in rate trimestrali, che cominceranno a decorrere appena saranno interamente pagati i 10 milioni imposti coi decreti [illegible] novembre 1848 n. [illegible] e 28 giugno 1849 n. 9765.

3. Per ottenere la pronta disponibilità della somma, il Governo cede questa sovraimposta al Comune di Venezia, che si obbliga di corrispondere l'importo complessivo mediante emissione di altrettanta [illegible] moneta [illegible] nella stessa forma autorizzata già altre volte, e sarà [illegible] colle medesime norme di quella che si trova presentemente in circolazione.

4. Il Comune di Venezia consegnerà la suddetta somma al Governo in rate, che non saranno maggiori di un milione, ogni 6 giorni, cominciando la prima rata col giorno 18 agosto p. v.

Il presidente *Manin*. »

Sedici giorni dopo Venezia cadeva.

Per la terza volta in cinque mesi e mezzo la cittadinanza veneziana era chiamata a sostenere, nelle persone dei maggiori censiti, le spese della resistenza disperata. E il Consiglio Comunale, nel quale appunto tutti i maggiori censiti sedevano, quasi unanime approvava il gravissimo sacrificio onde il Governo, pur nella rigida e classica sobrietà dello stile consueto al Consiglio Comunale rendeva tributo d'ammirazione. — E Carlo Alberto Radaelli, lo storico maggiore della memoranda resistenza, giudicava quest'ultimo prestito « uno degli atti più grandi di patriottismo compiuti dai Veneziani ».

Per questo ci sembra bello e proficuo ricordare questo anniversario, oggi — mentre l'Italia libera, assurta a dignità di grande Nazione, dà prova non soltanto della sua forza morale e del suo valor militare, ma della sua resistenza economica, sostenendo, senza mostrar di avvedersene, il peso di una grande guerra aperta or son quasi già undici mesi. Vivono e ricordano — e ancora, per fortuna nostra, il manipolo non ne è di troppo assottigliato — molti dei forti difensori di Venezia, e noi li vedemmo in quest'anno del la nostra seconda risurrezione partecipare con fervore anche maggiore del consueto ad ogni patriottica solennità, e quasi cercar l'occasione di proclamare alto esultanti, i vecchi soldati che han fatto l'Italia — che nei soldati d'oggi, che l'Italia accrescono di nuove terre, essi riconoscono i propri continuatori ben degni. Come in questi vecchi e saldi cuori deve fremere l'orgoglio dell'opera iniziata nella lontana alba della patria, dinanzi allo spettacolo meraviglioso che l'opera offre oggi al mondo!

E quei vecchi ricordano. Ricordano che nei diciassette mesi della rivoluzione veneziana, di contro ai 4.640.000 lire delle contribuzioni dirette, si spesero 80 milioni; ricordano che questi, tolti i fondi di cassa e le scarse contribuzioni di fuori, furono per ben 42 milioni coperti da prestiti volontari e forzati: come dire più di 80.000 lire al giorno per tutti i 17 mesi!

Quei vecchi ricordano con venerazione il nome del giovane cittadino che Daniele Manin prepose, assunta appena la dittatura al dipartimento delle finanze: Isacco Pesaro Maurogonato. La storia della resistenza degli ultimi sei mesi, della più ostinata e più disperata, è la storia della mirabile azione di questo giovane trentenne, che colla singolare attitudine naturale alle discipline economiche, corroborata da studi profondi, si accinse con tranquillo ardimento a un'impresa da far tremare. Poco dopo che il Maurogonato ha assunto l'ufficio, ogni speranza è perduta per Venezia: svanito ogni aiuto estero, Carlo Alberto sulla via dell'esilio, il Piemonte costretto alla pace. Ma allora la città si rinchiude tutta intorno a Manin, ciecamente fiduciosa: gli si dà, gli si abbandona, senza chiedere quale sarà la sua sorte. È alla razione, e non domanda fino a quando i viveri basteranno. Lo sa la Commissione d'Annona soltanto cui sopraintende appunto il Maurogonato, con cui Manin ha contato i giorni e le ore: Venezia cadrà quando sia consumato l'ultimo pane e l'ultima carica di cannone.

Fra gli orrori della guerra, della pestilenza, della carestia, il Maurogonato concepisce e coordina i provvedimenti finanziari con meravigliosa lucidità e calma di spirito, e ai prestiti, che furono tre, di 12, 6 e 6 milioni rispettivamente, egli alterna geniali provvedimenti: e la creazione della Banca di Sconto, e la vendita al Comune dei depositi di sale e tabacco da incamerarsi: sono operazioni condotte con freddezza e ponderatezza eroiche. L'ordine dell'Amministrazione è meticoloso, perfetto, e ne consegue, quasi delusa, il nemico rientrato vincitore ma non trionfante. Certo, lo spirito di sacrificio e la concordia del popolo di Venezia furono degni di poema: ma il finanziere, acuto, pratico e pur abbastanza idealista per non dimenticare come efficacemente dice Alessandro Pascolato nella bella e densa commemorazione del Maurogonato, « che « la finanza non consiste tutta nei numeri e nelle cifre, ma bensì ancora nelle « le forze morali di cui dispone un paese, « nella fede che la nazione ripone nei propri destini e sa trasfondere in altri », — quel finanziere diede alla sua Venezia opera meritevole di imperitura riconoscenza.

E Venezia circondò sempre di gratitudine e di venerazione l'uomo eminente, nobile assunto ai più alti uffici nella patria [illegible] e di affetto e di reverenza ne circondò la diletta tra le figlie dilette, Letizia, elettissima donna che dalle atroci sventure, onde il Padre traeva ragione di averla più cara che mai, aveva derivato una inesauribile volontà di bene, uno spirito di carità per mille guise manifestantesi e l'animo e la mente temprava alla fiamma di ogni più nobile disciplina. Son pochi giorni, e Letizia Pesaro Maurogonato entrò nel regno della pace. Venezia ne accolse la spoglia mortale con la materna pietà, fatta di riconoscenza e d'orgoglio, onde conserva la memoria del grande Genitore.

T. C.

REGIA MARINA

Movimento di ufficiali

Roma, 11

Con Regio decreto in data del 2 corrente il maggiore del genio navale Carreras Alfredo è stato collocato in congedo provvisorio in attesa del collocamento in posizione ausiliaria ed iscritto nella riserva navale a decorrere dal 16 corrente mese.

Bollettino dell'Osservatorio [illegible] di Venezia

Bollettino Meteorico del 11

[illegible] — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.22 sopra la comune alta marea.

	Ore	21	9	15
Barometro a 0 in mm.		57.94	57.94	56.13
Termom. centigr. al Nord		20.0	18.4	19.8
Umidità relativa		86	86	61
Direzione del vento		N.E.	N.W.	N.E.
Stato dell'atmosfera		10	10	4
Acqua caduta in mm.		0.50	0.00	0.05

Temperatura massima di ieri 22.5 — minima di oggi 16.2 — Marea. 1a alta 11.25 — 2a alta 23.15 — 1a bassa 4.40 — 2a bassa 16.55.

Dalle Provincie Venete

I socialisti sconfitti si abbandonano a gesta teppistiche

Due feriti

Ci scrivono da Murano, 11:

La giornata elettorale odierna si è chiusa con dei gravi incidenti dovuti come al solito, alle intemperanze dei socialisti.

La bella votazione riportata dal cav. Luciano Barbon, appena conosciuta in paese, ha addirittura esasperati i socialisti, i quali, spalleggiati da varii teppisti, hanno provveduto ad una vera gazzarra.

Il noto « ingegnere » Moratto salito sul pozzo di Campo S. Stefano arringò la gazzarra con [illegible] contro la borghesia [illegible] e negli operai, accusando anche, in modo particolare, taluni varie persone meritevoli di stima e di rispetto.

La turba avvinazzata che lo ascoltava, al de[illegible] a [illegible] facendo da corteo a Moratto, andò cantando a percorrere le Fondamente del paese con degli strumenti sonori al vento, inneggiando a Carlo Marx e imprecando contro gli abborriti borghesi.

Giunti al Ponte di S. Pietro, i dimostranti incontrato un gruppo di giovani di parte nostra, li [illegible] il giovane Panzan Giuliano di Fedele, nella [illegible] [illegible] alla fronte prodotta dalla lan[illegible] e la [illegible] poco dopo il giovane [illegible] per [illegible] Ardiani Artiano riportò una ferita alla testa prodotta da un colpo di chiave.

Ambidue i feriti furono dal dottor Pasqualin giudicati guaribili in circa due settimane salvo complicazioni. Al Panzan furono praticati quattro punti di sutura.

Ma qui non finirono le gesta dei fuributti. Essi inveirono anche contro il maresciallo dei carabinieri e contro due suoi militi, che erano corsi per ristabilire l'ordine: tantochè i tre agenti della forza pubblica, furono costretti a sguainare le sciabole per farsi largo tra quei forsennati. — Fu un vero miracolo se non, avvennero guai maggiori.

A poco, a poco i dimostranti si dispersero per le vie del paese. E ritornò la calma.

Gli odierni disordini ci suggeriscono una considerazione in merito alla sicurezza della cittadinanza Muranese. Noi crediamo che specialmente in occasione di lotte elettorali S. E. il Prefetto dovrebbe provvedere per l'invio a Murano — ove pullulano, purtroppo, tanti sovversivi — di un adeguato contingente di guardie di P. S. essendo veramente irrisoria la forza di cui può disporre fra noi l'arma dei Carabinieri. Intanto noi confidiamo che gli autori delle teppistiche gesta vengano senza indugio deferiti all'autorità giudiziaria per quella punizione esemplare che gli onesti giustamente reclamano.

L'inaugurazione del monumento a Ciceruacchio e di un busto a Carducci

Porto Tolle 11

Oggi alle ore 11 a Ca' Tiepolo, presso Porto Tolle (Basso Polesine), si è solennemente inaugurato il monumento eretto alla memoria del prode popolano Angelo Brunetti (Ciceruacchio) e del manipolo dei suoi eroi, caduti, fucilati dallo straniero nella notte del 9 agosto 1849, mentre, fuggiti da Roma, accorrevano alla difesa di Venezia.

Il tempo era stamane invernale; ai cambio però più tardi, diventando più degno della stagione e della festa odierna.

Ca' Tiepolo fin dalle prime ore era festante. Il concorso del pubblico non è stato però quale doveva essere, e ciò in causa dell'acqua caduta abbondantemente durante la notte. In mezzo al migliaio di persone che gremivano il vasto piazzale di Ca' Tiepolo, ho notato il prof. Faccioli rappresentante del Comune di Ravenna, il capitano dei garibaldini ing. cav. Francesco Davanzo di Venezia (anche per il senatore Cavalli), l'avv. Salvagnini sindaco di Adria, Dall'Ara pel Comune di Rovigo, avv. Pavanazzi sindaco di Ariano, Rossetti sindaco di Bottrighe, Arcangeli sindaco di Donada, cav. uff. Salvagnini per Corbola, l'ex deputato Marin di Padova, comm. Bisinotto di Adria, sindaci di Contarina e di Porto Tolle, presidente della Deputazione Provinciale Vianello, presidente del Consiglio provinciale prof. Turri ed altri.

Aderirono Nathan per Roma, co. Grimani per Venezia, senatore Papadopoli, on. Valli, on. Papadopoli, prof. Cimegotto di Rovigo, la Direzione centrale del partito repubblicano, ecc.

Nel corteo erano moltissime le bandiere di Comuni e di Associazioni patriottiche.

Il monumento, fatto per sottoscrizione nazionale, è opera riuscitissima dello scultore Augusto Sanavio di Padova.

Ha pronunciato un applaudito discorso Innocenzo Cappa, la cui parola glorificò il sentimento e il sacrificio del manipolo degli eroi di Ca' Tiepolo, destando immenso entusiasmo. L'oratore è stato spesso interrotto da applausi.

A momento dello scoprimento la musica ha suonato gli inni nazionali, tra ripetuti applausi della immensa folla che assisteva alla cerimonia. Erano presenti le autorità della Provincia e del Veneto e i reduci garibaldini con bandiera.

Alle ore 12 è stato inaugurato un busto del Carducci, opera dello scultore Sanavio, che lo ha regalato al comune di Porto Tolle. Parlarono il prof. Pizzini e il sindaco Cacciatori.

Alle ore 13 le autorità e molti invitati si sono riuniti a banchetto sotto l'attendamento di Ca' Tiepolo, durante il quale furono pronunziati discorsi patriottici. Il paese è imbandierato. Vi è grande animazione. Sono uscite per l'occasione varie pubblicazioni patriottiche.

VENEZIA

Chi sono i veri padroni?

MESTRE — Ci scrivono 11:

Se alcun dubbio vi poteva essere, che i socialisti fossero i padroni della posizione, e che il sindaco, che dovrebbe rappresentare imparzialmente tutte le frazioni del blocco, fosse uno strumento cieco nelle loro mani, è venuto oggi il Secolo Nuovo a mettere le cose a posto.

Che dicono e liberali e radicali, e democratici, e repubblicani, e indipendenti del mondo loro lato dall'organo socialista veneziano?

Senza tanti complimenti si ricorda ai signori consiglieri (non dell'estrema sinistra) che devono fare attenzione, perchè non sono stati i socialisti andar in cerca di loro: si dice, inoltre, che se non filerano diritto, saranno senz'altro abbandonati, e potranno in questo caso andare a fare il blocco in sacrestia.

Questo noi lo chiamiamo parlar chiaro, ed è dimostrare senza tanti complimenti la stima e la considerazione reciproca che regna fra i componenti il blocco popolare.

E poi ci vengono a parlare di malintesi facilmente chiariti dopo reciproche leali spiegazioni!!

Certo l'assessore effettivo alle finanze non ha dimostrato troppo zelo nel disimpegno del suo ufficio, ma ciò non toglie che sia classica l'offerta di questo portafoglio fatta dal Sindaco al cav. D'Ambrosio, mentre il titolare prof. Gian Domenico Girotto è ancora in carica, e non consta abbia intenzione di ritirarsi.

Tutta speciale è stata poi la cortesia del Sindaco per persuadere il cav. D'Ambrosio ad accettare l'assessorato: l'argomento più forte per convincere il collega ad assumere l'ufficio, è stato, il seguente: « ... *tanto adesso non c'è nulla da fare, perchè i bilanci sono già pronti: fra due mesi si fanno le elezioni suppletive: forse ne andate, e comunque un'altra che sarà bene* ». Col collega si vede che il Sindaco non fa complimenti!

I festeggiamenti

Fra grande concorso e animazione di gente, venuta dai paesi vicini, specialmente da quella solida lungo la linea Mestre-Mirano, si svolse oggi il primo numero del programma di festeggiamenti stabilito da Comitato.

Verso le 5, giunse la banda cittadina di Mirano, guidata dal suo presidente dott. Pezzile dal Vicepresidente dott. Pizzoni e dal maestro Secchiaro. A riceverla si trovarono molti cittadini, il sindaco Cavarzerani, e il Comitato di festeggiamenti, al completo. Alla banda fu servito un buon rinfresco in Municipio, dove brindarono i Sindaci Cavarzerani e il dott. Pezzoni. Alle 20 la Banda Miranese svolse uno scelto programma musicale, vivamente applaudito dal pubblico.

Terminato il concerto, si ebbe un magnifico spettacolo di fuochi artificiali svolto dal celebre Bottacin di Sambo.

Morte per commozione viscerale. — Ieri a Zelarino moriva improvvisamente, mentre stava per coricarsi, certa Anna Povegliо, di anni 70, di Longarone. — Il Dr. Scarante constatò la morte avvenuta per commozione viscerale.

Il prezzo del pane. — Col 10 di Agosto i prestinai di Mestre, eccettuati i signori Bollani e Caberlotto, hanno stabilito di vendere il pane di prima qualità a 60 centesimi e quello di seconda a 44 il chilogramma.

Spettacolo pirotecnico

CHIOGGIA — Ci scrivono 11:

Allo spettacolo dei fuochi artificiali in laguna, promosso dal Comitato cittadino dei pubblici divertimenti, accorse ieri sera una folla veramente imponente, che andò di mano in mano aumentando nei pressi della Piazzetta e della Fondamenta Vigo. Alle 9 circa, quando s'iniziò il primo razzo, la laguna, disseminata di numerosissime e galleggianti « illuminate o addobbate, presentava un colpo d'occhio stupendo.

Il programma dei fuochi, la cui esecuzione era stata affidata alla ditta Cestari di Crespino, fu diviso in due parti, e prima e dopo il programma e durante l'intermezzo un'orchestra, diretta dal signor Marcello Varagnolo, suonò scelti brani musicali.

L'esito della festa fu veramente ottimo sotto ogni rapporto, avendo i membri del Comitato con lodevole solerzia e con attività instancabile provveduto a tutto e il miglior titolo di elogio consiste in questo che con tutta quella massa enorme di persone e di barche non si verificò il più piccolo incidente e tutto procedette con ordine mirabile.

Solo verso la fine dello spettacolo si dovette affrettare l'esecuzione del programma in causa di alcune violente raffiche di vento tutt'altro che rassicuranti.

Ottime le disposizioni prese dalla locale R. Capitaneria e ben diretto il servizio dall'egregio ten. Fontanella.

I cittadini devono essere grati al componenti il suddetto Comitato, che procurarono una bella e gaia serata.

CAVARZERE — Ci scrivono 11:

Il Consiglio Comunale è nuovamente convocato in sessione straordinaria per le ore 9.30 ant. di mercoledì 14 corr. per alcune nomine e la trattazione di parecchi altri oggetti.

Sempre cani che mordono — Il portalettere rurale, Aldo Zampieri di anni 31, ieri facendo il solito giro nella campagna per il recapito della corrispondenza in località Beltina, fu morso da un cane supposto idrofobo, di proprietà di certo Mottoni Giacomo.

Lo Zampieri venne tosto medicato dal dott. Nogara e il cane trovasi in osservazione nel canile comunale.

TREVISO

Per resistenza alle guardie

TREVISO — Ci scrivono 11:

Questa mattina, alle ore 2.30, in piazza dei Signori, le guardie di città si incontrarono con Tatarol Napoleone di Giovanni, di anni 29, e Crosato Giovanni fu Luigi, di anni 25, tutti e due del suburbio di S. Ambrogio di Fiera.

I due nottambuli erano alquanto avvinazzati, e all'invito degli agenti di smettere dallo schiamazzare, non se ne dettero per inteso. Furono allora invitati all'Ufficio di P. S.

Sebbene il Tatarol e il Crosato abbiano opposto viva resistenza all'arresto, malmenando anche gli agenti, da questi vennero condotti in corpo di guardia e rinchiusi in camera di sicurezza. Questa mattina vennero passati alle carceri.

Due arresti

Giuliato Ginevra, di Angelo, di anni 26 e Biscaro Antonietta fu Giuseppe di anni 27, vennero questa notte dagli agenti di città messe in contravvenzione perchè sulla pubblica via adescavano i passanti al libertinaggio.

Gli esami alla Scuola di musica

Gli esami alla Scuola municipale di musica « F. Manzato » per strumenti ad arco ebbero luogo nel pomeriggio di venerdì e sabato. Furono promossi:

Scuola strumenti ad arco del maestro Böhm: Aspiranti al primo corso violino: D'Aquilier Renato, in teoria e violino; — Primo corso violino: Monico Gino, in teoria e violino; Rossetto Armando id., Pizziolo Renato id. — Secondo corso violino: Battistella Guido, in violino; Mantovani Guido, id.; Daldebio Giovanni, id. — Quarto corso violino: Comin Emilio, in violino, Dal Bianco Guglielmo, id.; Pastrello Aldo, id. — Quinto corso violino: Franzoni Mario id. — Quarto corso viola: Loredan co. Pier Vincenzo, in viola; — Sesto corso viola: Dozzo Giovanni, in viola. — Aspiranti al primo corso violoncello: Tiozzo Lina in teoria e violoncello. — Quinto corso violoncello: Rizzoben Attilio in violoncello, Zalloni Emma, id. — Settimo corso violoncello: Mazzoni Giuseppe in violoncello.

Scuola maestro Mariutto: Aspiranti al primo Corso violino: Frangoni Costante in teoria: De Simone Ida, in teoria e violino; Trevisan Pietro idem.; Giubilei Bruno, id. Vettori Vittorio, id.; — Terzo Corso violino: Bragadin Costante, in violino.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 11:

(Aramis) Villeggianti in un fosso — Stamattina, una famiglia civile di villeggianti, composta di due signore e un signore, due bambini e cameriere, provenienti da Scorzè — tutti montati in una giardiniera — rifiutava nel fosso al di là delle sbarre della ferrovia, vicino alla malvolta. Ecco come avvenne il fatto: il guidatore del cavallo ebbe da un colpo di vento portato via il cappello, e nel fare l'atto di trattenerlo, tirò le redini del cavallo in modo tale da far andare cavallo e giardiniera nel fosso. Tutti furono immediatamente soccorsi e fortunatamente, tranne una signora che riportò una forte contusione al fianco, tutti gli altri se la cavarono collo spavento soltanto. La signora fu curata dal dott. Giuseppe Scarton e messa a riposo all'albergo del la Spada. Non facciamo i nomi degli infortunati, onde non impressionare per poco [illegible], parenti lontani.

Convegno agrario

ODERZO — Ci scrivono 11:

In occasione dell'Esposizione bovina e cavallina che sarà inaugurata ad Oderzo il 24 corrente sarà tenuto anche un convegno agrario di soci della Società degli agricoltori italiani.

Il convegno si aprirà il giorno 25 e durerà due giorni. I temi messi all'ordine del giorno sono: 1. L'assicurazione contro gli infortuni dei lavoratori della terra e di cui sarà relatore l'on. Raineri. 2. « Indirizzo moderno della zootecnica nel Veneto in rapporto con l'ambiente agrario » di cui sarà relatore l'on. prof. Tito Poggi.

Oratori della città daranno il saluto al l'on. Ottavi come presidente della Società degli agricoltori e un rappresentante delle istituzioni agricole locali. Probabilmente interverrà e parlerà anche l'onorevole Luzzatti deputato del Collegio di Oderzo: sarà presente il senatore Gorio presidente della Sezione zootecnica della Società agraria italiana.

Il Convegno che ha una speciale importanza, è per i soci della regione Veneta, però vi possono prender parte i soci di ogni paese purchè muniti di tessera.

Funerali

MOGLIANO — Ci scrivono, 11:

Imponenti riuscirono le onoranze funebri rese al comandante Andrea Antonini morto dopo breve malattia.

Molte e stupende le corone che precedevano, circondavano e seguivano la bara di prima classe e moltissime le carrozze.

Oltre a gran folla di popolo, signore e signori, notammo una larga rappresentanza della pia Casa di Ricovero di qui diverse [illegible] del locale patronato, e molti bambini di quest'asilo infantile « Elvira Favier ».

Vadano le nostre sincere condoglianze alla desolata famiglia e specialmente alla signora Ada Pagello Antonini che nel breve giro di tre anni è stata crudelmente orbata dei suoi due prediletti figli.

Beneficenza — Allo scopo di onorare la cara memoria del tanto compianto Andrea Antonini, i fratelli Pietro e Federico Venturini di Venezia hanno elargito lire 25 a questa Congregazione di Carità.

La nobil donna sig. Ada Pagello Antonini in memoria del diletto estinto ha disposto lire un[illegible] a favore di questo Pellagrosario, mentre il cav. Gino Lettis ha versato allo stesso Istituto L. 30 e il sig. Gerolamo Biegli L. 5.

I nostri alle due Opere Pie sentitamente a nostro mezzo ringraziano i generosi oblatori.

PADOVA

Riunione di disoccupati

PADOVA — Ci scrivono 11:

Alla Gran Guardia seguì stamane un'altra riunione di disoccupati. Dopo breve discussione venne approvato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato d'azione sociale diretta af ferma nei lavoratori del Comune il diritto alla preferenza nei lavori locali, protesta contro coloro che pur appartenendo ad altre categorie di lavoro dal quale traggono abitualmente i mezzi di sostentamento, tolgono con una concorrenza di tariffe, il necessario guadagno a chi non ha altri proventi all'infuori di quelli della propria arte, invita tutte le autorità, a scanso di spiacevoli e dolorosi avvenimenti dei quali sin d'ora fa risalire ad esse la responsabilità, a voler seriamente studiare i mezzi per attenuare o eliminare tale inconveniente — altre volte deplorato e non risolto mai — che non potrà che aggravarsi anche dura nella campagna l'illusione di facili e lunghi profitti in città, ed in città la crisi — che ha varie cause — per cui ogni attività edilizia è notevolmente ridotta, specie nei confronti degli ultimi anni ».

Bambina abbandonata

Iersera all'entrata dei Dormitori Pubblici una donna sulla trentina vestita miseramente consegnava alla giovane Angela Ginetto maritata Logato una bambina lattante di pochi mesi pregandola di tenerla per qualche ora dovendo recarsi per una commissione.

La madre della piccina non si faceva però più vedere cosicchè stamane la Ginetto denunciò il fatto in Questura.

La bambina abbandonata venne ricoverata nell'Istituto Esposti.

Feste ai reduci

A Maserà di Padova seguirono oggi i festeggiamenti ai soldati del paese reduci dalla guerra.

Nella sala del Municipio dove ebbe luogo un vermouth d'onore parlò applaudito portando il saluto del Comune l'assessore sig. Paolo Senigaglia.

Un lutto

Si è spento dopo breve malattia, a 60 anni, il cancelliere della Camera di Commercio Augusto Fadelli che copriva il posto da quarant'anni.

Bassanello in sagra

Stamane con apertura della grandiosa e ricca pesca di beneficenza furono iniziati i festeggiamenti indetti dalla *Patlena*.

Alla sera il centro era illuminato sfarzosamente.

La traversata di Padova a nuoto

Seguì oggi la « Traversata di Padova a nuoto ». Una folla immensa assistette alla interessantissima gara. Partirono: — Massa Mario della Ardita Juventus Nervi, Ciglieri Aldo della R. N. Florentia, Moda Aldo, Fabrizio Giacomo, Mariuzza Giulio, Rietti Marco, Zanon Antonio della R. N. Venezia; Zanini G. della R. N. Milano, Lupini Guido, Negroni Vittorio, Giacometti Napoleone, R. N. Patavium.

Arrivarono: 1. Massa in 29' — 2. Ciglieri in 29'10" — 3. Zanini in 29'12" — 4. Moda in 30'44" — 5. Mariuzza in 31'12" — 6. Giacometti N. in 32' — 7 Rietti in 32'16" — 8 Lupini.

Ritirati gli altri.

Il rinvio del campionato Italiano Ciclistico-indipendenti

Mentre le iscrizioni dei corridori a tale campionato avevano di già oltrepassato la cinquantina, perveniva allo « Sport Club » un espresso del Comitato Festeggiamenti di Agosto di Montagnana con il quale si pregava caldamente gli organizzatori a voler fare il possibile per rimandare la importante gara nazionale dall'11 al 20 corrente, mettendo a disposizione loro una grande medaglia d'oro.

La Sezione Ciclistica dello « Sport Club » l'ardita iniziatrice della classica manifestazione indipendente, radunatasi ieri sera, d'urgenza, considerando le enormi spese incontrate dal Comitato Festeggiamenti di Agosto e nell'attesa dei premi finali, non ancora pervenuti, deliberava, ad unanimità dopo una viva discussione di rimandare il campionato a domenica prossima ventura 18 corrente.

CAMPOSAMPIERO — Ci scrivono 11:

Scuole — Durante l'anno scolastico 1911-1912 nelle 14 scuole di questo Comune, 10 nel centro e due nella frazione di Rustega gli alunni iscritti furono 872, e cioè maschi 430 e femmine 442. Quelli che regolarmente frequentarono tutte le lezioni furono 766, e cioè maschi 366 e femmine 400. I promossi, furono 488, e cioè maschi 241 e femmine 247. Agli esami di compimento furono ammessi alunni 100, e cioè maschi 45 e femmine 55, dei quali furono promossi 95, e cioè maschi 42 e femmine 53. Agli esami di maturità furono presentati 19 maschi e 4 femmine e meno un [illegible], furono tutti promossi.

BELLUNO

Ancora disgrazie con le armi

BELLUNO — Ci scrivono, 11

All'Ospedale è stato condotto [illegible] il [illegible] Gaio Silvio di Luigi da [illegible] di Agordo con una grave ferita al piede sinistro.

Mentre nel proprio cortile ieri stava caricando un fucile con pallini di grosso calibro allo scopo di recarsi alla caccia, [illegible] il colpo esplose e lo ferì. Questa, almeno, è stata la versione che il giovane ha data alla disgrazia.

Ne avrà, salvo complicazioni, per un mese.

Tre donne di Polpet dal Prefetto

Sono note le agitazioni a Polpet, frazione del comune di Ponte nelle Alpi, affinchè [illegible] che venga posto anche il nome di Polpet alla nuova stazione ferroviaria che dovrà inaugurarsi il tronco di Vittorio.

Oggi tre donne, tre delegate da quelle di Polpet, si sono recate a Belluno ed hanno chiesto udienza al comm. Gatena al Vice-prefetto, poichè il comm. Cardin Fontana da qualche giorno si trova in licenza.

Le tre donne con ea ore hanno esposto al comm. Gatena il loro desiderio ed il Vice prefetto le ha assicurate di aver telegrafato al Ministero e le ha invitate alla calma.

Partenza di guardie

Le guardie allieve della scuola di Maddaloni e gli allievi sottufficiali e ufficiali di finanza, sono partiti oggi con treno apposito, alla volta di Longarone.

E pure per Longarone sono passate trecento guardie col treno dell'1.40, provenienti da Verona per le esercitazioni prima e per le manovre poi come sopra abbiamo detto.

Le raggiungerà anche il tenente colonnello P[illegible] del corpo delle guardie ed il tenente [illegible] Cametti, addetto alle truppe alpine.

Una lettera del colonnello Mocali

L'egregio colonnello Raffaele Mocali, comandante del 76 fanteria, reggimento che fu per varii anni a Belluno ha diretto a donna Teresa Sperti la seguente lettera in data del [illegible] corrente da Pozzi di Salsi:

« Gentile Signora. — Il dono che ella, buona signora, accompagna con parole gentili e lusinghiere e dirotta [illegible] del nobile animo della cittadinanza che con tanto affetto e rispetto per non pochi anni, fornite a lei, alle Signore e Signorine da parte degli ufficiali e del Reggimento [illegible] to che ho l'onore di comandare.

Accolga, nobile signora, i sensi della mia profonda stima e riconoscenza ».

La lettera è stata mandata in seguito all'invio ai soldati di moltissimi berretti.

Alla stazione — In seguito al prolungamento della linea ferroviaria fino a Longarone in questi di si verifica alla nostra stazione un maggiore lavoro. Gli impiegati per quanto facciano, solo con gran fatica arrivano ad accudire ai loro impegni. Il personale si è reso ora deficiente e bisogna che subito venga aumentato. Giriamo il lagno alla direzione compartimentale di Venezia.

UDINE

Centomila elettori!

UDINE — Ci scrivono 11:

Al casellario giudiziario di questo Tribunale, sono cominciati febbrilmente i lavori per la compilazione delle nuove liste elettorali.

Le richieste pervenute di fedine criminali sono circa centomila, per il solo distretto di Udine.

Nuovo concorso provinciale di tori e torelli

Per iniziativa della Deputazione provinciale e del Comune di Udine, è indetto, per il giorno 19 settembre, alle ore 8 ant., in piazza Umberto I., il IX mercato-concorso provinciale di tori e torelli.

La fiera di San Lorenzo

Ieri seguì in città la consueta Fiera di S. Lorenzo. Il mercato non era molto affollato.

Entrarono in piazza 56 buoi, dei quali sei paia furono venduti da un minimo di lire 850 a lire 1410.

Furono pure venduti due buoi a peso morto per lire 185 al quintale.

Le vacche portate al mercato furono 375, di cui vendute 76, da lire 195 a lire 625. Vitelli 190, venduti 95, da lire 80 a 300 per capo.

Cavalli 180; venduti 7, da lire 165 a lire 490.

Elezioni Provinciali

SACILE — Ci scrivono 11:

Quest'oggi ebbero luogo le elezioni Provinciali, per la nomina di un consigliere in surrogazione dell'estinto cav. [illegible] Cavarzerani rinunciatario. Non ci fu lotta a Sacile perchè al nome dell'egregio cav. Ugo Granzotto non ne fu opposto alcun altro.

L'ing. Granzotto può essere soddisfatto della votazione avuta e della stima che gli elettori gli hanno dimostrata.

Ecco l'esito della votazione. Votanti 557. — I. Sezione 319; 2. Sezione 220.

Granzotto ebbe una votazione unanime, tolti due voti al cav. avv. Cavarzerani e tre schede bianche.

Ancora non ho notizie dai Comuni di Polcenigo, Budoia, Caneva e Brugnera.

CODROIPO — Ci scrivono 11:

I nati del 72 a banchetto — Dopo aver posato davanti ad una macchina fotografica, ieri sera alcuni codroipesi circa una quindicina, nati nel 1872, si riunirono a banchetto all'albergo « al Monte », per festeggiare il loro 40 compleanno. Brindarono applauditi il Dr. Bertuzzi in versi friulani che destarono la generale ilarità, il maestro Sandri ed il sig. Adolfo De Natali. Durante il banchetto regnò la massima armonia e la comitiva non si sciolse che all'una dopo la mezzanotte.

PORDENONE — Ci scrivono 11:

Tentato furto — Questa notte ignoti ladri tentarono di entrare nel negozio Asquini in Piazzale 20 Settembre. Furono disturbati dalle guardie notturne e fuggirono.

I festeggiamenti furono decisi pel 1 settembre. Avremo gare ciclo-podistiche, corsa per signorine, [illegible] al [illegible], ecc. A suo tempo daremo il programma.

Banca Unione Cooperativa del Piccolo Commercio
VENEZIA
Società Anonima a Capitale illimitato
Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

S. Salvatore - Fondamenta dei Pignoli
TELEFONO 2-70

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30.
Riceve depositi in numerario corrispondendo:
il 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con cheques
L. 5000 a vista
» 20000 con 2 giorni di preavviso
e per somme maggiori con 5 giorni e
il 3 1/2 0/0 in Conto Vincolato non meno di 4 mesi
il 4 0/0 in Conto Vincolato oltre 6 mesi
il 3 1/2 0/0 a Risparmio libero } nominativi od al portatore
il 4 0/0 » vincolato }
il 4 0/0 a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.

Accorda prestiti e sconta cambiali fino a sei mesi.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Servizio di Cassa gratis ai Correntisti.
Emette azioni a Lire 25 caduna (nominali L. 25).
Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.

Banca Mutua Popolare di VENEZIA
Società Anonima Cooperativa
Campo S. Luca, 4478 e - Tel. 965
Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro al:
3 1/4 % in conto corrente disponibile con chèques.
3 3/4 % con Libretti di Risparmio nomin. e al portatore.
4 % idem vincolati a 6 mesi.
4 1/4 % idem vincolati a 12 mesi
Buoni fruttiferi a sei a dodici mesi alle stesse condizioni.
4 1/4 % con Libretti di Piccolo Risparmio nominativi e al portatore, fino a L. 2000.

Emette azioni a Lire 36 caduna — Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di Banca. Fa servizio di Cassa gratis ai correntisti.

Riscaldamento Moderno
(Termosifone e Vapore)
Progetti e Preventivi a richiesta
I. P. Isabella
Referenze per molti impianti eseguiti
FUMISTERIA IN GENERE
Via Mazzini, N. 5114 - Venezia

FERNET-BRANCA
Specialità
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO, CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

SUCAINI
per Abiti pronti da
Montagna
rivolgersi sartoria
CAPPELLIN
S. Bartolomeo - Venezia

Società del Gaz - Venezia
TARIFFA COKE

Posto a Domicilio
(in sacchi piombati da Chili 50 netti ed
da kg. 100 fino a kg. 1000 L. 6.80 p. q.le
da kg. 1000 fino a kg. 2000 L. 6.30 p. q.le

Preso all'officina di S. Marta (alla stazione)
I prezzi sopraindicati diminuiscono di L. 0.40 per quintale.
PAGAMENTO ALLA CONSEGNA DELLA MERCE
Le consegne vengono eseguite per turno, si prega quindi di passare le commissioni in tempo utile.

Ostetricia e Malattie delle Donne
LEVI D.r IGINIO
già assistente alla R. Clinica di Torino e di Venezia
CONSULTAZIONI dalle 13 alle 15 1/2 —
(4. gratuito 13-14)
[illegible] Telef. 10-60

VICENZA

La grande stagione di fiera - Settembre 1912

VICENZA — Ci scrivono 11:

La Presidenza della Società Pro-Vicenza ci comunica il programma degli spettacoli stabilito per la prossima grande e tradizionale Fiera di settembre.

Eccone i punti capitali:

Giorni 4, 5, 6 e 7 settembre: Fiera di cavalli e di bovini in Campo Marzio.

Giorno 5 settembre: Mostra provinciale di animali organizzata dal Comitato Agrario.

Giorni 1 e 5 settembre: Corse al trotto.

Giorno 8 settembre: Corse ciclistiche. *Tombola di beneficenza.*

Giorno 15 settembre: *La Rua*, il grande spettacolo tradizionale di Vicenza.

Giorno 20 e 22 settembre: Grandi gare pirotecniche; concerti e trattenimenti vari; gare di tiro.

Al Teatro Verdi spettacolo d'opera durante il settembre. *La Fanciulla del West* del maestro Puccini.

Difficoltà d'ordine vario e complesso hanno ritardato fino ad oggi la definizione del programma da parte della Presidenza della Società, la quale anche in quest'anno offre alla città degli spettacoli eccezionali, come quello caratteristico della *Rua*, da moltissimi anni non offerta al pubblico.

La stagione di fiera costa alla Pro-Vicenza denaro non poco per cui la Presidenza della Società nutre la certezza che da parte dei cittadini tutti e specialmente della classe dei commercianti si vorrà rispondere con slancio e generosità all'appello per nuove iscrizioni di soci i quali costituiscono elemento essenziale e fondamentale del bilancio.

Ciascuno con lieve contributo (lire 20 annue pagabili in quote da L. 5) può innanzi tutto procurarsi il vantaggio di assistere, senz'altra spesa, a tutti gli spettacoli che importerebbero un costo maggiore e può, in secondo luogo, agevolare ed assicurare alla Pro Vicenza una larghezza di mezzi senza dei quali non è possibile richiamare in Vicenza, con la grandiosità e l'originalità dei trattenimenti, il forestiere consistendo in questo principalmente lo scopo della Società.

L'inaugurazione

dell'acquedotto di Mussolente

BASSANO — Ci scrivono, 11:

Il tempo piovigginoso e quasi invernale, minacciava stamane di rovinare completamente la festa, ma poco dopo le nove, il cielo si è rasserenato e alle 10, al suono della marcia reale è cominciato l'arrivo delle Autorità al Municipio di Mussolente.

In automobili, in landeau giungono il cav. Bongiorni consigliere delegato di Prefettura in rappresentanza del prefetto Facciolati, l'on. Roberti, il comm. Tattara, presidente della Deputazione Provinciale, il dott. Agostino Zanchetta, vicepresidente della Giunta Provinciale Amministrativa, il sindaco di Bassano cav. uff. Antonibon, ed altre Rappresentanze oltre ai corrispondenti di parecchi giornali.

Il sindaco Ceccato e l'avv. cav. Chemin fanno squisitamente gli onori di casa ed ai convenuti viene servito un vermouth d'onore.

Il corteo si avvia subito alla vicina frazione di Casoni dove è collocato l'impianto dell'acquedotto.

Quivi incontriamo S. E. Mons. Longhin, vescovo della diocesi, con altri prelati e molto clero e possiamo presenziare alla posa della prima pietra dell'Asilo d'infanzia che sta sorgendo per oblazioni dei parrocchiani.

In un grandioso palco appositamente eretto sulla piazza prendono posto tutte le autorità, poscia il Vescovo dà solennemente la benedizione di rito al nuovo acquedotto.

Parlano, oltre il Vescovo, il signor Eger, l'on. Roberti, il delegato di prefettura e viene subito offerto il tradizionale «primo bicchiere» della nuova acqua.

Intanto i cori giovanili cantano inni di occasione e le signorine offrono mazzi di fiori alle Autorità.

Il corteo poi si ricompone e ritorna a Mussolente.

Dopo mezzogiorno le Autorità e gl'invitati si dirigono verso villa Negri, il classico palazzo rinomato per i tesori d'arte che ha raccolto.

La vasta sala da pranzo è sfarzosamente infiorata e signorilmente disposta, il menu è sontuoso ed il pranzo viene inappuntabilmente servito dal bravo Ferdinando Gazzola.

Al *dessert* incomincia la serie dei discorsi ufficiali. Incomincia il Sindaco di Mussolente sig. Ceccato; e lo seguono il cav. Chemin, il Comm. Tattara, il Sindaco di Bassano Antonibon, il cav. Ferraro, l'on. Roberti, il cons. Biason e il segretario del Comune che legge molti telegrammi di adesione e di plauso. Sono tutti applauditi.

Nel pomeriggio ed alla sera si svolgono i pubblici festeggiamenti che si protrarranno sino a notte.

ROVIGO

BADIA POLESINE — Ci scrivono 11

Cavalleria di passaggio — Stamane verso le ore 9 arrivarono da Vicenza quattro squadroni del 10o Reggimento Lancieri V. E. diretti a Ferrara per le grandi manovre.

I baldi lancieri lascieranno domattina la nostra città.

Pure diretto alle grandi manovre nel ferrarese passava di qui stamane lo squadrone del 4.o Genova Cavalleria che ha sede a Montagnana.

LENDINARA — Ci scrivono, 11

Il nuovo Pretore — In questi giorni il D.r Monga avv. Gaetano, proveniente da Benetutti (Sassari) prese possesso della nostra Pretura, nella quale sin dal 22 dicembre 1911 funzionava da giudice supplente l'avv. Ettore De Paolis.

Al nuovo arrivato il benvenuto.

VERONA

I danni della grandinata

VERONA — Ci scrivono, 11

Un violentissimo temporale, reso maggiormente dannoso da raffiche impetuose e da minuta ma fittissima grandine, ha imperversato stanotte dalle 2.30 alle 5,30 sulla nostra città. Il vento ha abbattuto qualche camino ed alcuni alberi, uno dei quali, un voluminoso abete, che fu trovato stamane rovesciato sul viale del Cimitero.

In varie parti basse della città, per l'acqua piovuta e per quella che veniva dalle vie alte, come da S. Giovanni in Valle, S. Chiara, ecc., si formarono dei veri laghetti, allagando negozi e cantine. La grandine produsse danni a Pedemonte ed in qualche frazione dei dintorni, ma non in altri centri, ove fortunatamente cadde in minutissimi chicchi misti alla pioggia.

I ladri in un magazzino

Il negoziante Giuseppe Molteni, abitante in Via XX Settembre, 10, stamane alle 4, mentre stava a dormire, veniva svegliato da una forte scampanellata.

Si affacciò alla finestra e scorse due guardie, le quali si erano colà recate ad avvertirlo che il suo magazzino di piazza Pescheria era stato visitato dai ladri. Egli si vestì in fretta e corse sul posto.

Trovò il magazzino illuminato dalla luce elettrica e piantonato da due agenti. Una robusta serratura a doppia mandata, che il suo agente Luigi Tognazzo, abitante in Vicolo Valle, 1, aveva bene chiusa ieri sera, era stata scardinata a colpi di leva.

Così, a prima vista, tutto pareva in ordine, sia nello scanale che nel banco, ed il cassetto dei soldi non era stato toccato.

Il Molteni aveva tratto un sospiro di sollievo, quando invece, si accorse, che da un voluminoso cumulo di pezze di telerie e tessuti vari che aveva egli stesso deposti in un angolo del locale, per mandarli domani dal suo piazzista in vari paesi della provincia, mancavano circa trenta pezze, per un valore complessivo di 1000 lire.

Furto in una canonica

A Borghetto, frazione di Valeggio, ignoti ladri trovarono aperta la porta della canonica ove dimora il parroco don Faggini Gaetano e vi entrarono. Col mezzo di uno scalpello aprirono i cassetti di uno scrittoio e rubarono lire 112 in monete d'argento e di rame, dieci orecchini d'oro ed un orologio d'argento.

A proposito di un preteso tentativo antimilitarista

Roma 11

La *Tribuna* pubblica:

«Il *Momento* e la *Sentinella delle Alpi* hanno dato notizia, accompagnandola con gravi e fantastici particolari, di un preteso criminoso tentativo antimilitarista che sarebbe avvenuto in questi giorni per opera di richiamati della classe 1889, presso l'8.o reggimento di artiglieria, a Verona.

Tale notizia non è che una rifioritura di un incidente accaduto fin dai primi giorni dello scorso maggio, quando, nel magazzino foraggi di quel reggimento, si sviluppò un principio di incendio subito spento. In quella circostanza l'autorità militare nel sospetto che si trattasse di dolo, prese severi provvedimenti. Dopo d'allora nessun altro incidente si è verificato, sicchè quanto ora narrano quei giornali è affatto destituito di fondamento».

Cronache funebri

I solenni funerali del cav. Fadiga

Ieri mattina alle 10 ebbero luogo i solenni funerali del cav. Achille Fadiga, Ispettore Compartimentale dei Telefoni rapito a 45 anni all'affetto dei parenti e alla stima dei numerosi amici. Fu una grande e commovente dimostrazione verso il caro estinto, alla quale parteciparono le più cospicue personalità di Venezia.

La Via Smirne dove sorge la villetta in cui si spense il cav. Fadiga, era affollata di un numero stragrande di cittadini. Alle 10 e mezza il lungo corteo si mosse per accompagnare il feretro alla barca funebre ormeggiata alla Riva di S. Elisabetta. Aprivano il corteo due Vigili Municipali, quattro uscieri dei Telefoni e due dei Telegrafi; seguivano le seguenti corone recate dai guardafili telefonici e telegrafici e dei a Società del Cellina. I genitori — Personale dei Telefoni dello Stato di Venezia — Apparecchiatori, Guardafili, Meccanici dei Telefoni dello Stato — Personale dell'Ufficio Telegrafico Centrale di Verona — Società del Cellina — Società Zilli e C.o di Sacile — Famiglia Pontello — Famiglia Gennario — Coen — Famiglia Jesurum — Famiglia Calandri — Famiglia Zilli — Rossina Coen — Famiglia Dolcetta — Zii Fadiga — Cesare Corinaldi e famiglia di Torino — Zii Casinelli — Cav. Ettore Corinaldi e famiglia.

Sulla bara era posta una croce in fiori freschi della Moglie e della Figlia; seguivano due squadre di guardafili telefonici e telegrafici.

Fra i numerosi presenti notammo

Il padre cav. Luigi Fadiga — il fratello Ettore — gli Zii Comm. Fadiga e Comm. Casinelli — i cognati cav. Ettore Corinaldi, prof. Giuseppe Dolcetta, i nipoti Cesarino Corinaldi e Guido Eschenasi — il cugino cap. A. Fadiga — il comm. Salerno in rappr. del Min. Calissano e della Dir. Generale dei Telefoni — Cav. Maino Direttore Compartimentale dei Telefoni — Cav. Cedolin Direttore alle Costruzioni — Cav. Di Centa Direttore Locale dei Telefoni, Cav. Spagnolo Direttore dei Telegrafi — Ing. Biffis rappresentante la Società del Cellina — Cav. Cesare Corinaldi per la Famiglia — Co. Cattaneo, signori Barazza e Donà Direttori dei telefoni della Società telefonica Zurighese e di Pordenone e Adria, cav. Gialon Ispettore dei Telegrafi, Cav. D.r Dian Ispettore Sanitario dei Telefoni, cav. A. Rosetto, Marco Orefice, prof. Molino, D.r Boletta, prof. Velo, cav. uff. Bernasconi, cav. Fano, Quarti, ing. Donghi, prof. Sonre, cav. Trolese, cav. Guetta, Rag. Rigoboni per la Banca Mutua Popolare, sig. Dorazzo capo personale meccanico, cav. Ghiselotti della Direzione Compartimentale dei Telefoni, signori E. Venuti, Pietro Rivetta, Lazzari, Ostilich, Mottara, Taralio, Bonaldi e molti e molti altri parenti, amici, colleghi di cui i nomi ci sfuggirono.

Intervennero pure moltissime signore, fra le quali notammo: La Direttrice dei Telefoni, signora Del Cera, Spanio, Pontello, Molina, Broncelli, Ganz, Cedolin, Costacurta, Grappolo, nob. Henler, ed un interminabile stuolo di signorine delle Direzioni locali dei Telefoni.

Prima che il feretro fosse deposto sulla barca pronunciarono commoventi parole il cav. Maino, il cav. Spagnolo, ed il sig. Lazzari. A nome della famiglia ringraziò il cav. Corinaldi.

Ai desolati genitori, alla moglie e alla figlia rinnoviamo i sensi del nostro profondo cordoglio per la immatura dipartita del loro caro.

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI
TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino coi primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

LIBRI

L'editore Rocco Carabba di Lanciano, che ha saputo in breve tempo affermarsi tra i più benemeriti della cultura italiana, dà ora vita ardimentosa ad una collezione di «Dizionari di Citazioni»; una serie di volumi, ciascuno dei quali rispecchierà la morale, lo spirito, la sapienza dei vari popoli sotto forma di massime, sentenze, pensieri, proverbi, epigrammi. La scelta sarà fatta colla massima cura e la traduzione colla maggior fedeltà, ogni citazione avrà il nome dell'autore e il luogo del libro onde è tratto.

Intanto, mentre si annunciano dizionari di citazioni tradotte dal greco, dal latino, dall'inglese e americano, dal russo, dallo slavo, dal tedesco ecc. ecco il primo volume di «Citazioni Francesi» compilato da Domenico Ciampoli. E' un ben nutrito libro di oltre ottocento pagine, che raccoglie il fior fiore dello spirito e della morale francese, pazientemente e avvedutamente ricercato in migliaia di opere di ogni età; e contiene più di ottomila citazioni di vario genere lessicograficamente disposte per soggetto. Opera utilissima di erudizione, cui attingeranno non invano dotti ed indotti, non solo per quello che dice, ma anche per quello che ispira.

■

Filippo Cavazza, studioso di scienze naturali, si è proposto di prendere in attento esame quanto la Libia può offrire alle ricerche scientifiche (La Libia italiana ecc. - Bologna, Zanichelli, 1912) e lo fa con brevità e chiarezza, indicando ai lettori gli immensi tesori che le nuove terre italiane serbano allo sguardo indagatore della scienza. Ad esempio, basti pensare che perfino la geografia attende nuova luce per lo studio delle ex provincie ottomane di Tripoli della Cirenaica e del Fezzan, che il problema geologico dell'Africa settentrionale è uno dei più gravi ed oscuri, che vi sono salde ragioni per credere che le terre dell'Africa del Nord e il deserto racchiudano una massa inesauribile di fossili. Seguono alcune considerazioni d'indole botanica. Secondo dati sicuri, esistono negli immediati dintorni di Tripoli ben seicentomila palme, e nelle sole oasi di Murzuk, capitale del Fezzan, il Governo turco si è riservata la proprietà di un milione di esse, lasciando il resto agli indigeni, che ne ricavano la loro ricchezza.

Senza nominarne poi le altre piante, l'autore si limita ad enumerarne due sole, che oltre il valore botanico, toccano anche la storia: il silfio e il loto.

Fino dal V secolo a. C., il «silfio» è citato come pianta di valore universale da Aristofane e da Erodoto ed ancora da Plauto, da Petronio e da molti altri scrittori greci e romani, primo fra tutti Plinio il Naturalista, i quali narrarono di questo arboscello cose meravigliose. Ebbene, nonostante ipotesi secolari, nulla ancora possiamo asserire con certezza intorno a tale pianta. Quanto al «loto» chi non ricorda l'episodio omerico, in cui Ulisse racconta che i suoi compagni, appena l'ebbero assaggiato, non vollero più prendere la via del ritorno?

*

Chi fu «Sior Tonin Bonagrazia» nobile di Torcello? Antonio Cagnolini, così veramente suonava il suo nome, non nacque a Torcello, ma la scelse spontaneamente a sua patria. Vide la luce (quando?) di poverissima famiglia, tanto che il padre suo l'aveva educato al rasoio, ma egli sdegnò l'umile mestiere e volle farsi chiaro nel mondo, volle essere in piazza l'uomo di spirito. Non affilò il rasoio, ma aguzzò lo intelletto. Come comparve alla luce dei caffè, l'uno all'altro se lo rapiva e la gente correva in folla ad udirlo. Col suo cappello tricuspide, nell'abito nero e i calzoni corti imaginò e diffuse certe sue strane e miracolose storie di nascite, di matrimoni, di eredità e di viaggi che fecero smascellare dalle risa. A poco a poco però il silenzio degli spettatori e le loro risa si mutarono in bisbiglio di impazienza e di noia, il suo regno era finito, la turba mobile ed incostante lo abbandonò. Egli sofferse filosoficamente in pace la sventura, lasciò Venezia e andò peregrinando a Padova, a Treviso, a Vicenza, a Verona nelle fiere, nei mercati, nelle sagre per guadagnarsi un pane. Quando Sior Tonin Bonagrazia sia morto non si sa; può peraltro affermarsi ch'egli nel 1866 non era più di questo mondo.

Siffatte ed altre notizie e curiosità raccoglie colla consueta diligenza in breve opuscolo Antonio Pilot, il quale ad esse fa opportunamente seguire una canzonetta in dialetto veneziano «Per la felicissima salute del Signor Tonin Bonagrazia» stampata nell'Agosto de 1851, ed ancora un saporoso dialoghetto tra lui e Spinacarpi, noto facchino d'osteria, dal titolo «Ricevimento fato a Spinacarpi da Sior Tonin Bonagrazia al mondo de là» stampato nel 1866.

*

Quando Enrico Heine tra gli anni 1826 e 1831 diede mano alla pubblicazione dei suoi «Schizzi di Viaggio» (Reisebilder) il mondo dei letterati salutò l'apparire di queste prose come un avvenimento. Ma il libro non voleva essere soltanto ciò che il titolo lasciava supporre. In mezzo alle grazie ed agli splendori della forma, alle descrizioni di luoghi e paesi visitati e percorsi, ai quadri di costumi ritratti con magistero impeccabile, Enrico Heine, singolarmente inclinato al cinismo ed allo scherno, recò l'impronta dell'indole sua, un cuore caldo e sensibile ed uno ingegno freddo e tagliente. Ora l'editore Giovanni Puccini di Ancona elegantemente ne inizia la versione italiana, affidata alle cure di Ferdinando Palazzi. E' uscito finora il primo fascicolo 'Le Montagne dell'Harz', gli altri seguiranno al più presto e l'opera sarà compiuta entro l'anno corrente.

■

In Todi presso la casa editrice «Atanor» è uscito un volume in ottavo, lire sei, che noi qui annunziamo, trascrivendo letteralmente dalla copertina il non breve titolo. Esso da solo spiega e chiarifica quanto contengono le duecentocinquanta pagine di cui l'opera consta. «La leggenda dei simboli filosofici, religiosi e massonici. Opera genialissima del signor Marco Saunier, tradotta per la prima volta in lingua italiana dalla terza edizione originale. Nella quale, evocando i vecchi continenti scomparsi, si fa la storia preistorica del genere umano, e sono studiati profondamente i misteri che attorniano la vita dell'uomo; e inoltre in essa si discorre della formazione dei Vangeli, si prova che tutte le Religioni, le Fraternità di Iniziati e la Framassoneria hanno un fondo comune, e sono depositari del loro arcano i rituali, i gradi e tutti i Simboli ... colla esposizione perfetta dell'Arte Religiosa e del vero significato della sua simbolica ornamentazione».

■

— Gli editori Bocca di Torino pubblicano nella loro «Piccola Biblioteca di Scienze Moderne», volume 215, un libro di vivo interesse mentre le nostre armi scintillano vittoriosamente al sole africano, «La guerra e la sua ragione sessuale» di [illegible].

— «Comedia d'anime» è il titolo di un volume di novelle, elegantemente impresso, che ci giunge dall'editore G. Puccini di Ancona. L'autore si cela sotto il pseudonimo di Job.

— Per accontentare la vivissima curiosità di quanti non poterono udire, nelle undici città italiane ove fu ripetuta, la conferenza di Matilde Serao *Evviva la guerra* (*Primavera italica*) l'editore Francesco Perrella di Napoli l'ha pubblicata in un elegante volume di centoquaranta pagine, unendovi degli articoli sulla guerra di Libia della medesima autrice.

La beneficenza a Venezia

★ Paolo e Nella Errera in ricordo del loro Amedeo hanno direttamente versato L. 100 alla Società contro l'Accattonaggio (Ufficio indicazioni ed assistenza) — L. 100 alla Casa di Ricovero Israelitica — e lire 100 all'Asilo Infantile Zanetti Meneghini di Mirano.

★ **All'Educatorio Rachitici**: La ditta Camerino e Corcos lire 5 in morte del Cav. Achille Fadiga.

★ **Alla Croce Azzurra**: Ricorrendo oggi il VII. anniversario della morte del compianto cav. ing. Guido Orefice, che fu tra i primi fondatori e benefattori dell'Associazione di Pubblica Assistenza Croce Azzurra, la Vedova signora Tina Orefice Ravà che ne continua le benefiche tradizioni elargì L. [illegible] Per onorare la memoria del compianto cognato i signori Comm. ing. B.po e Leonia Ravà e avv. cav. Max ed Angelina Ravà versarono alla Croce Azzurra lire venti ciascuna.

★ **Al Pane Quotidiano**: Dalla signora Tilde Orefice Ravà L. 25 e dal cav. Marco Orefice L. 10 in memoria dell'ing. Cav. Guido Orefice.

Ringraziamento

Le Famiglie FADIGA-CORINALDI e CONGIUNTI profondamente commossi ringraziano vivamente S. E. il Ministro Calissano, l'Ill.mo Sig. Sindaco, il Comm. Salerno Direttore Generale dei Telefoni, le Autorità e tutti coloro che vollero rendere solenne il tributo all'Amato Estinto.

Venezia, 11 Agosto 1912

Ragioniere A. C. SAVINI - Venezia
1566, Calle dei Botteri - S. Cassian (I. piano)

Sistemazione e Revisione di Amministrazioni — Contratti — Perizie contabili — Bilanci — Perito Traduttore per l'Inglese e francese — Iscritto alla R. Corte d'Appello di Venezia — Affittanze di case - Appartamenti — Esazioni.

— Telefono 19-88 —

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?... Bevete il FERRO-CHINA-BISLERI

ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Facilitazioni di Viaggio per VENEZIA

Tutti coloro che intendono visitare la **Grande Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia** devono chiedere alle stazioni ferroviarie gli **Speciali Biglietti di andata e ritorno** a prezzi eccezionalmente ridotti emessi per la circostanza.

Questi biglietti valevoli secondo le distanze 2, 8, 10, 12, 15, 20 e 30 giorni, danno diritto frequentare **liberamente l'Esposizione** per tutto il periodo della loro durata.

Durante i calori estivi
lavatevi la testa col
Shampooing Longega

Nuova lozione igienica antisettica rinfrescante all'idrato ammoniacale. Sgrassatura perfetta dei capelli, ne asporta la polvere, distrugge la forfora.
— Lire 1.50 la bott. —
Flacon grande di 1/4 di litro L. 2.50.
Si spedisce ovunque. Inviare le richieste alla ditta proprietaria fabbricante
ANTONIO LONGEGA - San Salvatore - VENEZIA
Chiederlo a tutti i profumieri e parrucchieri

FONTE (Treviso)
Fiera franca detta del Carmine
5 Agosto 1912
di animali bovini, ovini, cavalli

Premi L. 300 ai migliori capi — Festeggiamenti a partire dal 27 Luglio corrente.

50 litri vino da pasto della Valpantena (Verona) per L. 24, damigiana nuova compresa, franco stazione destinataria (fino a 400 Km), verso assegno, si spediscono dalle accreditate

Cantine NICOLA FABIANO - VERONA

N.B. — Le differenze di capacità delle damigiane attive e passive, si conteggiano a lire 0.40 al litro.

Per partite di qualche rilievo, prezzi da convenirsi.

Il prezzo oltre il giornale danilo in commissione.

VENTILATORI ELETTRICI
A. E. G. THOMSON HOUSTON
Società Italiana di Elettricità
Venezia - S. Moisè, Calle del Pestrin

"GIOCONDA,,
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, cito, jucunde...

FELICE BISLERI & Co. - MILANO

Società di Navigazione a Vapore DEL LLOYD AUSTRIACO

LINEA VENEZIA-TRIESTE e VICEVERSA
Partenze da Venezia

Lunedì alle ore 24 — Domen. alle ore 16
Martedì » 24 — Mercoledì » 6
Mercoledì » 24 — Venerdì » 6
Giovedì » 24
Venerdì » 24
Sabato » 24
Domenica » 24

Prezzi di passaggio
Per le corse regolari:

Andata I. Classe L. it. 13.00 — II. Classe L. it. 8.50 — III. Classe L. it. 5.30.
Andata e ritorno I. Classe L. it. 19.00 — II. Classe L. it. 13.00 — III. Classe L. it. 8.50.
PREZZO di un LETTO per notte: I. C. L. it. 3.20 — II. Classe L. it. 2.10.

Vengono pure rilasciati biglietti circolari per viaggi andata per mare e ritorno per ferrovia valevoli 4 giorni. Inoltre biglietti per viaggi circolari di Dalmazia con due giorni di soggiorno all'Hotel di Ragusa al prezzo di Cor. 100.98.

Gli arrivi a Trieste trovano coincidenze colle linee celeri da Trieste per la Dalmazia, il Levante, Alessandria, Soria, Indie, China e Giappone e con tutti i treni per l'interno, nonchè l'automobile per Abbazia.

Prima della partenza si possono acquistare i biglietti anche a bordo pagando per biglietto L. 1 in più.

Per informazioni all'Agenzia della Società
VENEZIA — Riva degli Schiavoni, num. 4270

CASA di CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto e Fotoelettroterapia per malattie
PELLE - VENEREE - VIE URINARIE
Prof. P. BALLICO Med. Specialista Docente d'Università
Visite dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18.
VENEZIA - S. Maurizio, Fondam. Corner, 2631. Telefono 786.

CASA di CURA CLIMATICA PREALPINA
per le malattie di petto
sul Colle San Giorgio
CAVASO (Treviso) — Telefono N. 8
Proprietario Direttore
D.r Giovanni Dalla Favera

MALATTIE INTERNE e NERVOSE
Casa di Cura
Prof. F. Lussana - Padova
Riviera Tito Livio, 10
Consulti: tutti i giorni dalle 11 alle 13

GABINETTO DENTISTICO
D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Basilea e Parigi
Denti, Dentiere artificiali
VENEZIA - Calle Vallaresso 1300

Chirurgia - Ginecologia - Vie urinarie
L'CULZAVARA CASA DI CURA
Chirurgo Primario
Consultazioni ogni giorno 2-4
Ambul. gratuito Mart. Giov. Sab. 10 1/2-12 1/2
VENEZIA - S. Lorenzo, Palazzo Antonini (Telef. 16-67)

CASA DI CURA
Ostetrica - Ginecologica
Dott. Salvatore Levi
PADOVA
Via Obizzi (già Teatro Concordi), 8.
Pensioni da L. 5 a L. 9 al giorno.
Consultazioni private — Tutti i giorni 2-4 pom.

Automobili "BENZ,,
La più vecchia
e
Rinomata marca
Tipi 18-25-30-45-60-HP

Rappresentante esclusivo pel Veneto:
Giacomo Feriani
Telef. 881 - PADOVA Via Pellegrino, 1 e

Bagni e Villeggiature
VALSUGANA

Splendida Vallata del Brenta
Escursioni, Gite alpine deliziose,
Luoghi di cura rinomati
frequentatissimi.
Da Venezia a Trento in ore 4.30

Alberghi raccomandati

BASSANO Cura climatica, soggiorno delizioso, splendido panorama.
ANTICO ALBERGO S. ANTONIO con Giardino - Sale da pranzo - Stanze a luce elettrica - Omnibus alla stazione - Preferito dai viaggiatori di commercio - Cucina scelta - Vini veronesi, toscani, nostrani - Stallo, rimessa vetture e rimessa per automobili — Prezzi modici.
HOTEL RESTAURANT «IL MONDO» — Restaurant di primo ordine - Ampliato e rimesso interamente a nuovo con tutto il comfort moderno. — Proprietario Carlo Scarpa.

RONCEGNO GRAND e PALACE HOTELS - Primo ordine. I comforts più moderni. Costruiti in mezzo a 150.000 m 2 di proprio parco di secolari conifere. Posizione dominante lo splendido panorama. — Prezzi modici.
HOTEL STELLA e HOTEL MORO (riuniti) - Restaurant e Giardino - Hotel di famiglia e pensione - Prospetti a richiesta. Giov. Frener, propr.

LEVICO GRAND HOTEL DES BAINS — (Stabilimento vecchio) Albergo di primo ordine — Prospetti a richiesta.
Società Fonti-Levico, propr.
SPLENDIDO HOTEL nella migliore posizione di Levico dominante tutta la Vallata, prospiciente il Lago. - Grande Parco. - Automobile alla Stazione. - Auto-Garage. - Servizio di I. ordine. - Prezzi modici.
ELIGIO PISANI e F.lli.

ALBERGO PENSIONE PERGINE — (Giugno-Settembre) - Nella miglior posizione del luogo ed in prossimità dello Stabilimento Balneare.
Proprietario. Carlo Jobstraibizer

ANTICO ALBERGO LAVARONE — Sole - Aperto tutto l'anno. - Bosco e sentieri vicinissimi - Pensione da Cor. [illegible] 7.- - Ogni comfort.

TRENTO - HOTEL BRISTOL - Aperto Maggio 1911 - Tram Trento Malè — Due minuti dalla stazione della Meridionale — Incantevole posizione ai Giardini — Comfort moderno — Appartamenti con Bagno.
RESTAURANT
Caffè - Giardino - Concerti - Garage

LEVICO (Valsugana)
Stazione Balneare d'Acqua arsenico ferruginosa
GRAND HOTEL BELLE VUE ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagno — Ascensore — Garage — Parco proprio — Pensione completa da Cor. [illegible]
A. HUBER e Figli, propr.
Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

Stabilimento Bagni
"Margherita,,
in Sottomarina di Chioggia
Spiaggia speciale per bambini
Consigliata dalle primarie autorità mediche.
Capanne e prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc.
Rivolgersi al Direttore Dott. Cav. BOSCOLO FRANCESCO

Posizione incantevole per lungo soggiorno ai
Bagni Lido-Venezia
ALBERGO MARINO
Sulla spiaggia da ogni stanza si gode la vista del mare — Con capanne
Trattamento speciale — Pensioni da L. 7.- in più.

COLLEGIO CONVITTO
DANTE ALIGHIERI
UDINE - Viale Venezia 29 (Tel. 46) - UDINE
Il 1.o Agosto apre un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre
Scuola speciale per gli [illegible] rità.
Si ammettono anche [illegible] esterni

Anno 39. Anno 39.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede salubrrima in aperta campagna e termosifoni - Trattamento di famiglia - Scuole interne e pa[illegible] *Elementari e Medie. Assistenza* agli studi. Corsi accelerati per ricuperare anni perduti. Risultati sempre ottimi.
Chiedere programmi alla
Direzione - Ten. Colonn. Cav. I. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

GENITORI! *se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figliuoli, visitate il*
Collegio Convitto Barbarigo in Montebelluna
Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del Collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari luoghi, sull'ottimo trattamento, sulla moralità alle famiglie degli alunni di decorso e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto
Corsi autunnali. **Retta annua L. 360.**

ULTIMA ORA

Poincarè ricevuto dallo Czar

Peterhof 11

Il presidente del Consiglio francese, Poincaré, accompagnato dall'ambasciatore di Francia Louis, è partito alle ore 11 con treno speciale da Pietroburgo. Egli è giunto alle 11.30 a Peterhof, dove è stato condotto dal barone Korff, maestro delle cerimonie, in vettura di corte, fino a Palazzo.

Alle ore 12,30 lo Czar è qui giunto dalla Villa Alexandra, dove alloggia di solito, che è situata ad un kilometro da Peterhof. Egli era colla Imperatrice in una vittoria, tirata da due cavalli.

Poincarè è stato ricevuto negli appartamenti particolari dove stavano lo Czar e la Czarina. L'udienza dei Sovrani russi è durata mezz'ora: poi la Czarina si è ritirata ed ha fatto ritorno alla Villa Alexandra.

Dopo il colloquio, lo Czar e Poincarè sono passati in una sala vicina, dove, disposte in circolo, stavano le persone invitate alla colazione.

L'Imperatore rimise a Poincarè l'ordine di Alessandro Newski, a Deschner capo di gabinetto, l'ordine di S. Stanislao di prima classe, e al segretario di ambasciata, Lucas, l'ordine di S. Stanislao di seconda classe.

Gli ospiti sono poi passati nella sala d'onore dove è stata servita la colazione. L'Imperatore aveva alla sua destra Poincaré e alla sua sinistra l'ambasciatore di Francia, Louis. Fra gli altri invitati si notavano l'ambasciatore a Parigi Iswolski e il ministro degli esteri Sazonoff

La questione della ferrovia di Bagdad discussa fra Poincaré e Sazonoff

Parigi 11

Il *Journal* ha da Pietroburgo: Apprendo all'ultim'ora che Iswolski ha assistito al colloquio tra Poincaré e Sazonoff. Durante questo colloquio, è stato lungamente esaminato dai negoziatori, tutto l'incartamento relativo alla questione della ferrovia di Bagdad. La conversazione si è riferita pure alle progettate strade ferrate del nord della Turchia ed ai varii interessi che esse racchiudono.

L'importanza politica della visita

Vienna 11

L'ufficioso *Fremdenblatt* ritiene che la visita a Pietroburgo di Poincaré tragga la sua importanza politica dal fatto che essa consolida la nuova alleanza franco-russa. Poincaré ha occasione di intrattenersi personalmente con personaggi russi su parecchie questioni interessanti particolarmente i due paesi. La presenza di Poincaré in Russia, gli onori e le calorose accoglienze di cui egli è oggetto, dimostrano chiaramente che l'alleanza franco-russa non ha subito alcuna modificazione e ciò, considerato dal punto di vista del mantenimento e del consolidamento della pace generale, non può che produrre soddisfazione

Triplice intesa e triplice alleanza

Vienna 11

La *Zeit* ritiene che la conclusione della convenzione militare tra le potenze della Triplice intesa dovrebbe essere di esempio ai membri della Triplice alleanza, ed aggiunge che le relazioni della Germania e dell'Austria Ungheria con la Italia dovranno essere consolidate e sarà necessario tenerne conto quando si dovrà rinnovare la Triplice.

L'abdicazione di Mulai Afid

Parigi 11

Il *Temps* ha da Rabat: Il generale Liautey ha terminato iersera i negoziati per l'abdicazione di Mulay Afid. Questi consegnerà prima della sua partenza per la Francia che avverrà lunedì, una lettera che confermerà la sua abdicazione per ragioni di salute e con la quale raccomanderà di scegliere il suo successore tra i suoi fratelli. E' probabile che sarà autorizzato a risiedere a Tangeri

I rappresentanti di Giorgio V e Guglielmo II ai funerali del Mikado

Tokio 11

Il principe Arturo di Connaught ed Enrico di Prussia, rappresenteranno rispettivamente il Re Giorgio e l'Imperatore Guglielmo ai funerali del Mikado. Il principe Katsura è ritornato dal suo viaggio in Europa

Il "Times,, organo di un'agenzia turca

Roma, 11

(So.) — Si viene a scoprire che il *Times* è stato turlupinato pubblicando il noto articolo, che avrebbe preteso di infirmare il rapporto ufficiale del comandante Millo sull'impresa dei Dardanelli.

L'articolo del *Times* non sarebbe che della prosa di contrabbando dovuta ad una famosa agenzia turca, che per particolari interessi, avrebbe smentito il rapporto ufficiale italiano. I giornali romani ricevono numerose lettere di cittadini, che propongono il boicottaggio del *Times* in Italia. A parte la opportunità di questa proposta, è certo che il giornale londinese dovrebbe lealmente sconfessare la smentita al rapporto ufficiale italiano

La vigilanza nell'oasi di Misurata
Esplorazioni aeree

Roma, 11

Il *Corriere d'Italia* ha da Tripoli che a Zuara continua lo sbarco del materiale da costruzione per i depositi. A Forwa sono stati avvistati piccoli gruppi di arabi, presso la sebka Trega e Sidi Said. Si ha motivo di ritenere che essi siano contrabbandieri. Il comando ha quindi disposto che la vigilanza sia aumentata.

A Misurata il nemico tenta di spingere forti gruppi contro l'oasi per saccheggiare i caseggiati disabitati e asportare viveri e paglia di cui esso difetta. Le mosse del nemico non possono però riuscire perchè le perlustrazioni delle nostre truppe mantengono sgombra la oasi ed in questo lavoro necessarissimo di polizia, esse incontrandosi con i turco-arabi infliggono loro gravi perdite.

Il capitano aviatore De Novellis ha esplorato la zona costiera all'ovest di Tripoli, fino a Bu Liste, per un percorso di 150 km. Secondo quanto egli ha osservato circa settemila armati erano in movimento nell'oasi e numerosissime mandrie pascolavano nelle radure.

Gli arabi si sottomettono

Roma, 11

La *Tribuna* riceve da Tripoli un dispaccio secondo il quale da Regdaline si sarebbero recati a Zuara alcuni arabi a offrire la sottomissione dei loro compagni. Ciò dimostrerebbe che il nemico, ormai disanimato dai continui insuccessi e amareggiato dai vuoti sanguinosi riportati in ogni scontro, si sia ormai ritirato nel deserto. Ciò sarebbe anche avvalorato dai rilievi fatti dal capitano aviatore, De Novellis.

Il valì di Salonicco revocato

Salonicco, 11

Il valì che aveva protestato contro la proclamazione dello stato d'assedio, venne revocato. Anche vari suoi sottoposti furono sospesi dalle funzioni. Il valì si reca a Costantinopoli

Il caso di un colonnello... antimilitarista e socialista

Roma, 11

La campagna contro la guerra in Libia ripresa dall'*Avanti!*, offre l'occasione al *Giornale d'Italia* di sollevare una vecchia questione, cioè se il collaboratore militare del foglio socialista Sylva Viviani, il quale non è che l'ex-colonnello Martini, già insegnante alla Scuola militare di Modena, possa ancora far parte dell'Esercito, sia pure nei quadri della riserva, e riscuotere la pensione come colonnello a riposo

Il *Giornale d'Italia* ricorda che Leonida Bissolati, quando assunse la direzione dell'*Avanti!*, in omaggio ad un principio di lealtà e di probità politica, rinunciò alla collaborazione del Viviani. Ora, però, avendo l'*Avanti!* riassunto la collaborazione del colonnello Martini ed essendosi annunciato al Congresso di Reggio Emilia, tra gli applausi, che il Viviani si era iscritto colle sue vere generalità al partito socialista, il *Giornale d'Italia* osserva che sorge un fatto nuovo e denuncia la questione del Viviani, come uno scandalo palese

Il Duca degli Abruzzi

Viareggio 11

E' giunto questa mattina S. A. R. il Duca degli Abruzzi, in stretto incognito, accompagnato dal suo aiutante di campo ed ha preso alloggio al Select Hotel

A proposito di un'avvocatessa

Roma, 11

L'altro giorno si presentava dinanzi ai nostri tribunali per difendere una causa che poi è stata rinviata a nuovo ruolo, la neo avvocatessa Teresa Labriola. Si credeva che il deliberato del [illegible] fosse stato [illegible] dalla magistratura. Oggi invece la *Vita* annuncia che il procuratore generale comm. Vacca ha presentato ricorso perchè [illegible] di esercitare la professione [illegible].

Il processo per l'attentato al Re

Roma 11

La *Vita* dice che [illegible] contro Antonio d'Alba sarà fissato per la prima quindicina [illegible] probabilmente al 6 o al 7 [illegible]. Il processo d'Alba sarà l'ultimo della [illegible] che incomincia il 26 settembre. Prima di esso si svolgeranno alcuni processi di poca importanza

Efferato delitto in Calabria

Catanzaro 11

A Tolerumi, piccolo paese nelle vicinanze di Catanzaro, è avvenuto un feroce misfatto. Un certo Antonio Arancio, guardiaboschi, settantenne, è stato trovato nella sua casa ucciso con cinque colpi di scure.

Le indagini delle autorità non hanno ancora potuto chiarire il mistero dell'assassinio che ha molto impressionato il paese per la sua ferocia

Lo stato di salute della Duchessa di Genova Madre

Torino, 11

La bella giornata domenicale è trascorsa triste, angosciosa nella villa reale ove la Principessa Elisabetta lotta terribilmente con la morte. Nessun miglioramento ed anche nessun peggioramento. Questo è ciò che i medici hanno lasciato comprendere e che nel pomeriggio hanno scritto sotto forma di bollettino.

Il dottor Della Chiara, alle 11 di stamane, scriveva: « Notte abbastanza tranquilla, temperatura 37.6, condizioni generali alquanto deboli; complessivamente stato stazionario » Il breve riposo ha infatti giovato a dare all'inferma un po' di tranquillità per tutta la mattinata.

Quando giunse da Torino, poco dopo le nove, il prof. Pescarolo, ai famigliari che lo interrogavano ansiosi, cogli occhi pieni di lagrime, egli fece un cenno di soddisfazione. Per un momento i cuori si riaprirono alla speranza. Margherita di Savoia, che insieme al fratello non si era scostata ancora un momento da quel letto, uscì. Troppo Ella aveva chiesto alla sua fibra per non sentire il bisogno di un istante di riposo. E il prof. Pescarolo e il dott. Della Chiara si congedarono.

Più tardi, S. A., con un sommesso muovere delle labbra, fece comprendere che avrebbe desiderato qualche cosa. Fino ad oggi, non essendo stato possibile farle prendere che delle parti insignificanti di tuorli d'uova, si dovette alimentarla con delle iniezioni. Questa inaspettata richiesta fece credere con maggior ragione un miglioramento. Ma quando le fu apprestato il minuscolo cucchiaino d'argento, quelle povere labbra sottili e bianchissime si ritrassero, quasi con moto ripulsivo.

Il pomeriggio ancora più afoso e snervante contribuì a rendere più fiacca l'ammalata, la quale ricadde in breve sopore.

Il dott. Della Chiara osservò che se l'ammalata arriverà a superare questa crisi, il suo miglioramento si manifesterà tosto più sensibile e più rapido lasciando con maggiore fiducia sperare nella guarigione

L'ultimo bollettino redatto stasera dal medico curante dott. Della Chiara e dal prof. Pescarolo dice:

« Miglioramento notevole dell'alterazione nervosa, con risveglio del sensorio; ma per le grandi difficoltà dell'alimentazione, le forze generali sono diminuite »

Vettura investita da un tram
Un passante ucciso

Roma, 11

Stasera alle ore 18 un tram municipale, attraversando il bivio Piazza dell'Esquilino-Santa Maria Maggiore, ha investito una vettura di piazza, la quale è stata violentemente gettata sul marciapiedi. Passava proprio in quel punto un signore decentemente vestito, identificato poi per Giuseppe Bastogi, il quale è stato sbattuto contro il muro ed investito dalla carrozzella che è andata in frantumi.

Raccolto pietosamente da alcuni passanti, adagiato sopra una vettura, è stato trasportato al vicino ospitale di Santo Antonio, dove dopo pochi minuti, senza pronunciar parola, è spirato.

Scontro di treni alla stazione di Pesaro

Ancona, 11

Stamane alle 4 è avvenuto alla stazione di Pesaro uno scontro tra il treno merci 6419, proveniente da Bologna, e il 6506, proveniente da Ancona. Il 6506 aspettava fermo alla stazione che entrasse l'altro treno, per proseguire per Cattolica, ma il 6419 per un falso scambio, anzichè nella seconda linea, entrava sulla prima, nella quale era fermo l'altro treno.

Avvenne un urto violento. Sono rimasti feriti il capotreno Campanelli del 6506, e i frenatori Felice Tommasi e Mantini Arnaldo. Il deviatore si è dato alla latitanza.

L'arresto d'un truffaldino internazionale

Perugia 11

Stamane è stato arrestato mentre in piazza spacciava specifici per i denti, un truffaldino internazionale, il quale si faceva passare per il conte Pucci. Lo arrestato condotto in questura, esibì vari documenti per provare l'autenticità del suo nome e chiamò in suo aiuto una donna che era con lui e che diceva di essere sua moglie. Ma trovandosi a Perugia un maresciallo degli alpini, che ha un fratello ammogliato, si potè subito stabilire la verità: che cioè la donna che era col truffaldino è la identica moglie del fratello del maresciallo Pucci, fuggita dal marito e che il venditore di specifici è un tale Basilio Ferrolo, spagnuolo e conte, a quanto egli afferma, [illegible] del 18.mo fanteria

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:
ORSI in Piazza San Silvestro
DALLA CIANA in Piazza Colonna
PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso)
e presso la
LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.20; a. 12.15; dd. 14; d. 17.40; a. 21.20; d. 23.55
VERONA: a. 18.30.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10.15; a. 10.40; a. 12.15; d. 14.35; m. 17; dd. 21.20; d. 23.5.
ROVIGO: a. 18.25.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 8.30; a. 11.30; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.25.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17,20.
TREVISO: loc. 18.25; loc. 21.25.
BELLUNO: a. 5.5, a. 8.05; a. 14.10; d. 17.20; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10, a. 9.18; d. 14.20; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17,20; d. 19.5.
TRIESTE via Cervignano a. 6.10 a. 9.18; d. 14.20; d. 19.5.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30 a. 9.12; a. 12.30; a. 16,40; d. 18.55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.10; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.10, a. 15; a. 16.50, d. 19.30; d. 23.50
VERONA: a. 8.15. a. 9.47; loc. 23.5;
PADOVA: loc. 13.35; a. 16.20; loc. 20,15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.50; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 6.23; a. 9.47; a. 12.30; d. 13.50, a. 18.50; dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.22; d. 22 35
UDINE: a. 7.40; a. 9.22; d. 12.20 (via Casarsa-Portogruaro),
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; m. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.22
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41, a. 11,50; d. 12.30 (Trieste-Casarsa); a. 17.20; d. 23.10
TRIESTE via Cervignano d. 9.41; a. 17.20; d. 23.15.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7,36; a 11.21, a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo cent. 50

Villeggiature
di Agosto e Settembre

Quante ville, villini, appartamenti in campagna, in posizioni tranquille, ridenti sono tuttora chiusi, vuoti, in attesa che qualche famiglia venga a conoscenza!

Colpa dei proprietari che non hanno ancora compreso come inserendo il relativo avvisetto nella pubblicità economica (cts 5 la parola) si abbia il modo di farlo conoscere a migliaia e migliaia di persone, le quali non desiderano di meglio che passare in siti modesti e tranquilli la villeggiatura di agosto e settembre!

Fitti

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bertorelli.

CANAL GRANDE appartamento signorile secondo piano, palazzo splendida posizione, mezzogiorno. Dodici finestre Canal Grande. Terrazza. (occasione subaffittanza prezzo convenientissimo) — Rivolgersi: Fondamenta Scalzi, 55

AFFITTASI appartamento civile diversi locali, cucina, gabinetto, acquedotto, Gaz, Magazzino, Riva, Pozzo, S. Cassan 2207, primo Piano Corte Correggio — Rivolgersi S. Cassan Calle Monte Pietà 2217, ore 2 alle 3.

AFFITTASI prossimità Venadoro villa signorile splendida posizione Rivolgersi Lucchetti — Belluno.

AFFITTASI campiello Squellini appartamento moderno 7 locali, tutti conforti. Grande negozio due locali, cinque magazzini, riva vicinissima. — Agenzia Bortoluzzi.

FELTRE affittansi per villeggiatura appartamenti mobigliati, posizione centrale, acquedotto, gas, luce elettrica — Scrivere Pozzobon Aurelio.

SIGNORE solo stabile Venezia cerca camera ampia prospiciente [illegible] vicinanza Rialto o Via Vittorio Emanuele presso famiglia non affittacamere — Scrivere. Casella 174.

AFFITTASI centrale appartamento bene ammobigliato completamente libero, con luce, gaz. Altre due stanze vista Canal grande, sala da pranzo e camerino per bagno con cucina. — Rivolgersi San Bartolomeo, Corte della Regina 5356. Calle posta centrale.

Vendite

VENDESI bellissima villa con Castello, posizione incantevole, Lago Garda eterna primavera, comunicazioni comode casa mobiliata — Geometra Giovanni Gelmetti, Bardolino

Offerte d'impiego

CERCASI persona facoltosa preferibilmente ingegnere per associarsi seria accreditata rimunerativa Casa commerciale. — Scrivere: B. 20617 Haasenstein e Vogler, Roma

Diversi

CAPITALISTA cercasi per seria combinazione commerciale, forte guadagno. — Scrivere Casella 880, Haasenstein e Vogler, Padova.

Lezioni

SIGNORINA tedesca, con cognizioni italiane cerca scambio di lingua per perfezionarsi. Indirizzare offerte sotto Z. 10493 V presso Haasenstein e Vogler

Terme di Battaglia
(Padova)
Grand Hôtel

Stabilimento di primo ordine

Pensioni di I. e II. Classe

Fanghi termali - Bagni - Bibita
Grotta Sudorifera (da 35 a 48) -
Cura del Reumatismo muscolare,
Gotta, Sciatica, Postumi traumatici, Arteriosclerosi.

Medico-Direttore: Prof. Cav. ZANIBONI
Medico-Astante: Dott. Cav. ROSSI
Medico-Ispettore: Dr. Cav. PEZZOLO
M. JAFF - Concessionario

Stessa Casa: Grand Hotel Royal Savoia - Padova

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA, N. 17

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

« In tali condizioni ho preferito lasciarvi, onde il signor Louvel potesse venire in vostro soccorso, benchè mi sentissi spezzare il cuore. Ma, abbandonandovi non mi è riuscito di spezzare i vincoli che nove mesi di vita in comune e la vostra prossima maternità avevano stretto fra noi.

« Ah! quante volte, da tre anni a questa parte, il mio pensiero è volato verso quella povera creatura, che non ha mai conosciuto le carezze di sua madre! E quante volte fui tentato di andarmi a prostrare ai vostri piedi, per chiedervi perdono, per supplicarvi di accettare il mio nome, onde il padre e la madre non fossero più separati, ma uniti alla loro creatura! Perchè non vi ho mai perduta di vista e sapevo che la creatura era rimasta laggiù in Italia, quando voi eravate ritornata in casa di vostro padre. ..

« Ma il rispetto umano, i cattivi consigli di amici interessati e di un padre intrattabile, nonchè il timore d'essere respinto da voi, mi hanno impedito di realizzare questo sogno.

« Passarono le settimane, passarono i mesi. E un giorno mi giunse come un colpo di fulmine la notizia che stavate per sposare il marchese di Bouzzibault. La prima sensazione che provai fu di dispetto e di gelosia... sì, di gelosia, perchè il mio amore per voi aveva resistito in onta a tutto.

« Poi vi odiai perchè consideravo questo matrimonio come un abbominevole tradimento contro la vostra creatura, ed il vostro egoismo mi indignava.

« Infine subentrò la riflessione; questa cattiva impressione si attenuò [illegible] buone ragioni per scusarvi. Trovandovi nell'assoluta impossibilità di riprendere la vostra creatura, e spaventata dall'idea dell'avvenire precario che avevate dinanzi, avete cercato un rifugio nell'affetto del milionario marchese di Bouzzibault. Sono cose che avvengono tutti i giorni e nessuno pensa ad adontarsene. Anzi, nel fatto che voi avete dato una direzione diversa alla vostra vita [illegible] trovare un motivo di rallegrarmi, poichè ciò mi offriva il mezzo di riabilitarmi dinanzi ai miei propri [illegible].

« [illegible]

« Ma i sogni non si possono sempre realizzare con la facilità che si vorrebbe.

« Sono diciotto mesi dacchè voi siete diventata la marchesa di Bouzzibault, e [illegible] presso poco lo stesso tempo dacchè ho formato il progetto di andar a prender la nostra creatura dove voi l'avete lasciata, ma, purtroppo non ho mai potuto effettuarlo.

« [illegible] dicono gli ostacoli materiali... Non ho denaro, non ho un impiego, e noi lottiamo con terribili difficoltà finanziarie. Dico « noi », perchè mio padre, i cui affari non erano già troppo [illegible] quando noi ci trovavamo in Italia, e che appunto per questo aveva cessato [illegible] alle prese con dei seri [illegible]. Ma questo non può interessarvi, quindi non ne parliamone.

« E' dunque la mancanza di denaro, e soltanto questa, che m'ha impedito di [illegible] di occuparmi della [illegible] questo ostacolo.

« Poichè avete oggi [illegible], poichè potete [illegible] cassa così bene fornita del [illegible] di Bouzzibault, [illegible] acconsentire d'aiutarmi nell'opera di riparazione [illegible].

« Del resto, non sarebbe che giusto, poichè [illegible] alla nostra creatura che voi foste [illegible] mia collaboratrice mettendo a mia disposizione [illegible].

« Voi mi direte [illegible] che penso un po' tardi a compiere i miei doveri di padre, che da tre anni avete pensato voi sola alla nostra creatura e che, di conseguenza, potete continuare a fare senza di me.

« Non posso negare questo fatto, e riconosco che la mia colpa non ammette scusa. Ma, dal momento che voglio riparare [illegible]

« [illegible]

« 146, via Réaumur, Parigi »

« Ruggero Talmont »

[illegible] in preda ad un emozione [illegible] di leggere questa lettera [illegible]

Quindi, alfine, l'ebbe letta, perchè i caratteri le ballavano dinanzi agli occhi [illegible] rimase durante un minuto inebetita, annientata.

Riprendendo poi vagamente coscienza della situazione, si nascose la lettera in seno e mormorò con un profondo sospiro.

— Per fortuna mio marito resterà assente tutto il giorno. Non avrei potuto nascondergli il mio turbamento.

Poi, rovesciandosi indietro sulla spalliera della poltrona, si coprì il volto colle mani, e tentò di connettere e riflettere.

— Dunque avevo ragione — disse fra sè — quando affermavo che tutte le precauzioni prese per nascondere il passato sarebbero state vane [illegible]

— Abbiamo goduto durante due anni e mezzo una completa quiete, [illegible] la sorpresa [illegible] più dolorosa. [illegible] dolore.

(Continua)

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)
Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

ISCHIROGENO

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE E DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO
Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI
GUARISCE: [illegible] Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia ... del Cervo - **NAPOLI** - Corso Umberto I, N. 1 ... ISCHIROGENO - NAPOLI ... gratis dietro carta da visita ...
Non pubblichiamo i ringraziamenti che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio indarsi in pubblico con le espressioni dei guariti!

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da ... di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio delle miscele che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riescirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i ... La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza ..., la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati ... di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate ... Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento ecc.

L'**ISCHIROGENO** è inscritto nella prima Edizione della **FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA.** Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

[illegible]

NESTLÉ
CIOCCOLATO
AL LATTE SVIZZERO
L'ultima creazione del genere

MOBILI
OCCASIONE LIQUIDAZIONE
Camere da letto da L. 200.= in più
Sale da pranzo - Mobili per studio - Comò
Specchiere - Mobili per cucina, ecc.
Sedie da L. 1.75 in più.
Occasione Straordinaria
per ..., Famiglie, Alberghi, ecc.
Lavorazione accurata - Stagionatura garantita
DEPOSITO LETTI E MOBILI IN FERRO - CUCINE ECONOMICHE
Mestre - [illegible] - Mestre
Piazza Umberto I. - Ex Teatro Garibaldi
Telefono 79.

Grande Stabilimento Termale
MONTE ORTONE - ABANO
Hôtel aperto dal 1.o Giugno al 30 Settembre
Celebri Fangature - Bagni Termali - Cure Elettriche e Massaggio - Tram elettrico da Padova.
[illegible]
Conduttore GIUSEPPE GAZZARO.

5
Centesimi
Croce Stella

BRODO MAGGI in DADI
Il vero brodo genuino di famiglia
1 Dado per 1 piatto di minestra
... Croce Stella

IMPOTENZA - NEURASTENIA
[illegible] RIGENERATORE [illegible]

TACCHI di GOMMA
SALVATOR
durata eccezionale
Belloli & Onesti
MILANO
Via Chiaravalle, 9
Telefono 4111
Listino gratis a richiesta

PERCHÈ VIVERE? triste, nella miseria, ... senza amore, senza gioia, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, sorte felice, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo illust. al Prof. ..., Boulevard ..., Parigi.

Società Nazionale di Servizi Marittimi
Servizi postali
Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, ..., Egitto, Soria, Scali del ..., Indie, Cina
Piroscafi ... eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di prim'ordine
PARTENZE DA VENEZIA
per ANCONA sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
[illegible] ogni mese;
per BRINDISI sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese
per ... PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO - Sabato ...
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA sabato, ore 18 ...
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA ... d'ogni mese.
per ... 13 d'ogni mese
Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato e prezzi ridotti sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società.
SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggeri di terza classe.
Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.
Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.

LABORATORIO CHIMICO FARMAC.
CAV. CARLO FISSORE GENOVA
FOSFOROGENO
ALIMENTO DELLA VITA
RICOSTITUENTE SUPREMO
CAV. CARLO FISSORE
GENOVA

NEL CALDO
È SUPREMA RISORSA ED UNICA
IL "FOSFOROGENO,,

IL VINCITORE
di ogni forma di debolezza

FOSFOROGENO
ALIMENTO DELLA VITA

La Marca Reale
che distingue il
Prodotto Scientifico Moderno
1912

Facilitazioni postali dall'origine
Franco nel Regno con tutte le garanzie
Flacone quadruplo L. 8.00 - Cura intensiva L. 15
Tipo speciale senza zucchero per diabetici L. 8.00
Due per bambini L. 4.50 - Dodici fiale INIEZIONE L. 3
Scrivere con Cartolina-Vaglia
Cav. FISSORE - *Genova*

Il Re dei Ricostituenti

Ai deboli di sangue, di nervi: di ossa, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco, d'intestino; agli stanchi di mente, di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero, di memoria, di forza, di energia, di resistenza, di operosità, di virilità, di vita; ai convalescenti, agli indeboliti, ai vecchi.

Nella ragazza, favorisce e guida la formazione e lo sviluppo; nella donna regola e protegge la vita sessuale, aiuta la maternità (gestazione, allattamento), evita l'avvizzimento e ritarda la vecchiaia.

Nei bambini sprona e regola lo sviluppo fisico e l'intellettuale.

Rialza tutte le funzioni della vita

Preparazione brevettata dal Governo del Re
Sanzionata dalle Cliniche Universitarie
Lab. Farmac. di fiducia Regie Patenti
Brevetto di S. A. R. il Duca di Genova
Cav. CARLO FISSORE - Genova

Flacone L. 2.50 - Quadruplo L. 8 - Cura intensiva L. 15
Speciale per bambini L. 2 - Astuccio Perle L. 2.25
12 fiale per iniezione L. 3

In tutte le Farmacie del Regno

A Genova: Emporio massimo Specialità Medicinali Piazza Raibetta in fondo a Via San Lorenzo

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Martedì 13 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 223 — Conto corrente colla Posta — Martedì 13 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero [illegible] — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia, arretrato Cent. 10 — INSERZIONI: [illegible] VENEZIA, Piazza S. Marco [illegible] per linea di corpo 7: IV pagina cent. [illegible] Pubblicità economica [illegible] 10 la parola

Promozioni ed onorificenze al personale delle siluranti che parteciparono al "raid" dei Dardanelli

Il criterio seguito nelle promozioni

Plauso generale

Roma, 12

(So.) — Le promozioni e le distinzioni accordate per la meravigliosa impresa dei Dardanelli, incontrano il plauso generale. La promozione del comandante Millo a contrammiraglio e quelle degli altri ufficiali al grado superiore, costituiscono una degna risposta al ridicolo articolo del *Times*, col quale si sarebbe voluto infirmare il rapporto ufficiale del comandante Millo sull'audace ricognizione compiuta. Quelle promozioni sono altresì il degno corollario della doppia destituzione deliberata dal ministro della Guerra ottomano, cioè del comandante della flotta turca e del comandante delle cacciatorpediniere ancorate ai Dardanelli, per non avere saputo inseguire la squadria delle cacciatorpediniere italiane che nella notte dal 18 al 19 luglio giungevano in vista della flotta turca.

Il ministro della Marina ha con un nobile telegramma personalmente comunicato al comandante Millo, tuttora nell'Egeo a bordo della *Vettor Pisani*, la di lui promozione a contrammiraglio, esprimendo il vivo compiacimento per l'approvazione data dal Re alla promozione sottoposta alla sanzione reale e rinnovando i propri encomi per l'ardimento dimostrato durante la meravigliosa impresa.

Anche agli altri ufficiali delle cinque torpediniere sono state telegraficamente comunicate, con parole di encomio, le rispettive promozioni. Il ministro della Marina Leonardi Cattolica ha voluto, con delicato pensiero, comunicare con un brevissimo telegramma la lieta novella della promozione del marito alla signora Millo, che si trova a Livorno.

Appena conosciuta a tarda sera la notizia ufficiale delle promozioni avvenute, numerosi telegrammi di felicitazione sono stati inviati da senatori, deputati e da privati cittadini al comandante Millo. Uguale plauso partirà dal popolo italiano, poichè i provvedimenti con lodevole sollecitudine deliberati dal ministro, con l'approvazione dei corpi consultivi, rispondono al voto unanime del Paese.

Il criterio seguito dal ministro della Marina nelle promozioni e distinzioni odierne, merita qualche parola di illustrazione. Anzitutto è da notarsi che tutti coloro i quali hanno partecipato alla magnifica operazione, dal comandante Millo all'ultimo dei marinai, sono stati ricordati nei provvedimenti del ministro della Marina. E' questo un criterio di equità che non può che essere approvato. Quanto alla natura delle distinzioni accordate, il ministro Leonardi Cattolica si è ispirato alle seguenti norme: Sono stati promossi per merito di guerra tutti coloro che esercitarono nella audace ricognizione delle funzioni direttive, mostrando in alto grado le virtù militari e qualità tecniche eminenti. Tali funzioni direttive furono esercitate in scala differente dai comandanti e dagli ufficiali macchinisti delle cinque torpediniere ed anche, in linea subordinata, da taluni componenti gli equipaggi. Gli altri ufficiali e la grande maggioranza dei componenti gli equipaggi delle cinque siluranti, non esercitarono funzioni direttive, ma semplicemente funzioni esecutive. Quindi non poteva spettare a questa seconda categoria, la promozione per meriti di guerra. Essi furono tutti, ufficiali e personale di bassa forza, proposti per la medaglia al valore militare e il personale di bassa forza ha avuto inoltre delle gratificazioni individuali che si aggirano intorno alle 300 lire.

Un altro punto dei provvedimenti odierni deve essere spiegato al pubblico che, ignaro delle ferree disposizioni dei regolamenti della marina militare, può forse ritenere per un istante scarse le promozioni per meriti di guerra fra gli equipaggi. Ma questa supposizione sarebbe infondata. Se una parte degli equipaggi non ha avuto la promozione per meriti di guerra, ciò è dipeso dalla ragione ricordata, di avere cioè unicamente esercitato delle funzioni esecutive e per le speciali condizioni di grado, di ferma, o di analfabetismo nelle quali questi appartenenti al personale di bassa forza si trovavano. Per un marinaio che sta per essere congedato, la promozione per merito di guerra sarebbe rimasto un provvedimento senza effetto pratico. Inoltre i regolamenti impediscono che possa, ad esempio, essere promosso al grado superiore il caporale di marina analfabeta. Perciò, per questa parte del personale di bassa forza, i provvedimenti hanno dovuto limitarsi alla proposta per la medaglia al valore militare ed alla gratificazione in denaro.

I provvedimenti sono stati rigorosamente vagliati prima dal ministro della Marina, poi dai Corpi consultivi riuniti presso il Ministero. Il ministro ha, insomma, pure rimanendo nelle precise norme regolamentari, largheggiato quanto era possibile per gli umili. I decreti odierni sono pertanto destinati a non lasciare alcun malcontento.

Il Paese apprenderà con orgoglio che alla promozione a contrammiraglio di Umberto Cagni per meriti di guerra, viene seconda nel periodo della campagna quella del Millo. Nè la promozione sembra sproporzionata all'atto compiuto, poichè nessuna operazione poteva, meglio che l'impresa dei Dardanelli, dimostrare la capacità del Millo a comandare una divisione od una squadra. La gloriosa ricognizione delle torpediniere italiane è stata un atto di ardimento guerresco compiuto dalla nostra Marina. La promozione a contrammiraglio di chi ideò e diresse quella operazione, è quindi una giusta ricompensa delle qualità esplicate. I primi ad essere lieti di questo atto di governo, saranno quegli altri ufficiali di Marina in mezzo ai quali Enrico Millo va, in seguito alla promozione, a prendere posto.

Il decreto sanzionato dal Re

Roma, 12

Il Ministro della Marina ha proposto a S. M. il Re, che si è degnato di approvare, il seguente provvedimento a favore del personale della squadriglia di siluranti che prese parte all'audace ricognizione dei Dardanelli, nella notte dal 18 al 19 u. s.

Capitano di vascello ENRICO MILLO promosso contrammiraglio per merito di guerra, e proposto per onorificenza nell'ordine militare di Savoja;

Comandanti delle cinque siluranti: Primi tenenti di vascello FENZI CARLO GIUSEPPE SIRIANNI, STANISLAO DI SOMMA, ITALO MORENO e UMBERTO BUCCI promossi capitani di corvetta per merito di guerra e proposti per medaglia al valore militare.

Direttori di macchina delle cinque siluranti, tenenti macchinisti LUIGI PICCIARDI, CARMELO CHILLENI, ALFREDO DE LEONARDI, FEDERICO BONSARO, sottotenente macchinista ADALBERTO [illegible], promossi al grado superiore per merito di guerra e proposti per la medaglia al valore militare.

Gli altri ufficiali delle siluranti, proposti per medaglie al valor militare.

Personale di bassa forza: Tutto proposto per medaglie al valor militare, di esso parte promosso al grado superiore per merito di guerra e parte ricompensato con gratificazioni.

La spiegazione d'un enigma....

Roma, 12

A proposito della nota corrispondenza pubblicata dal *Times* sul raid delle nostre torpediniere nei Dardanelli, la *Tribuna* riceve dal sig. F. Baccarella la seguente lettera: Per ben capire la portata di quella corrispondenza, bisogna sapere che i Whithall sono i commercianti, banchieri e imprenditori inglesi che hanno molti affari da trattare col governo turco, col quale, a ragione, cercano di mantenersi nei migliori rapporti. Essi (i Whithall) hanno le concessioni delle miniere di diverse località della Turchia, dei vaporetti del porto di Smirne, una piccola Banca ecc. Nessun dubbio dunque che la predetta corrispondenza sul *Times* farà loro acquistare ancora maggiormente la buona grazia dei turchi che non mancheranno di accordare loro qualche nuova concessione di miniere.

La nostra flotta aerea elogiata nel "Times,"

Londra, 12

Il corrispondente militare del *Times* esamina in un lungo articolo l'azione degli aviatori italiani in Libia, mettendone in rilievo l'abilità e il coraggio e segnalando il gran numero di ascensioni compiute che si sono verificate senza alcun grave incidente. Parlando dei dirigibili il corrispondente descrive i vari tipi e ne elogia le qualità, e conclude affermando che la guerra attuale dimostra la necessità che ogni nazione si provveda per l'avvenire di una potente flotta aerea.

Una nuova divisione navale

Roma, 12

Nelle sfere competenti si parla da qualche tempo di studi concreti che il ministro della Marina avrebbe compiuto per formulare a tempo opportuno un progetto di legge per l'aumento della flotta. Il progetto che potrebbe essere presentato alla riapertura del Parlamento dimostrerà la necessità di provvedere alla tutela delle coste libiche ciò che si dovrà ottenere senza indebolire l'efficenza navale attuale.

Il provvedimento che si proporrebbe sarebbe di costruire le unità necessarie di navi da battaglia e un certo numero di navi sottili, divisione che formerebbe parte della forza navale destinata in Italia, mentre per la tutela delle nuove colonie verrebbe assegnata una squadra completa di navi di tipo antiquato ma adatte ancora a rendere ottimi servizi. Sull'importante questione dovrà pronunciarsi il corpo tecnico consultivo.

L'efficienza bellica del nostro esercito in rapporto alla guerra con la Turchia

Roma, 12

Il *Messaggero* rilevando che alcuni giornali di dubbia fede turcofila fanno delle pessimistiche previsioni sulla nostra passività a guerra vinta, e dicono che l'Italia non solo è esaurita, ma ha visto mese per mese finire i suoi cannoni ed i suoi fucili, nota che le nostre autorità militari non si sono addormentate sugli allori tripolitani.

Per quanto riguarda i fucili, noi ne abbiamo in deposito parecchie centinaia di migliaia, anzi dei milioni, mentre in Libia non ne sono andati che centomila.

Per quanto riguarda l'artiglieria, il governo per ogni pezzo spedito in Libia ha ordinato il sostituto per l'Italia.

Del resto, questa guerra è stata combattuta con cannoni da campagna che possono tirare dagli otto ai novemila colpi l'uno e avendone consumato al massimo un migliaio per uno ne restano ancora sette od ottomila disponibili per i bisogni futuri. I cannoni grossi mandati sono in gran parte quelli che dovevamo sostituire, e noi abbiamo sostituito, con quelli di nuovo [illegible].

Per il luglio 1913 avremo inoltre 20 batterie dei nuovissimi cannoni Deport presentemente prescelti la cui costruzione è affidata, in massima parte agli stabilimenti italiani. Quel che si è fatto per le armi si è fatto per ogni approvvigionamento e per nulla infine fu ritardato il graduale svolgimento del programma quadriennale 1910-13 esposto al Parlamento dall'on. Spingardi e dal Parlamento approvato, nè sono state interrotte in Italia le consuete manovre dei presidi.

L'esercito italiano, conclude il *Messaggero*, esce dunque dalla guerra negli uomini e negli armamenti non finito e non diminuito nella sua efficenza bellica, ma moralmente rafforzato e materialmente pronto ad ogni evento.

Il dirigibile "M. 1"

Roma, 12

Il dirigibile militare *M 1* sarà rigonfiato verso la fine del mese, pronto a prestare quel servizio attivo che le circostanze richiederanno.

Contrariamente a quanto è stato pubblicato, l'*M 1* non compierà il raid Roma-Campalton effettuato già un anno fa dal *P. 2*. Può darsi che dopo il rigonfiamento, il nuovo dirigibile faccia ancora qualche volo nel nostro cielo, prima di partire per la sua destinazione, ma non è fissato l'itinerario, ed è assolutamente da escludere l'ipotesi di un raid che in questo momento, dovendo l'*M 1* prestare fra poco servizio più giovevole ed importante, sarebbe, più che inutile, inopportuno.

Ancora sulle false voci di trattative di pace

Roma, 12

(So.) — Le notizie pubblicate dall'*Avanti!* intorno a presunte dichiarazioni fatte dall'on. Fusinato, non trovano a Roma e non meritano alcun credito.

Occorre notare che l'on. Fusinato è tuttora in Isvizzera e non in viaggio per Roma, come dice il giornale socialista.

Infine l'on. Fusinato non è affatto pessimista nè ottimista sulla fine del conflitto turco italiano, ed inoltre il ministero ottomano di oggi non è più contrario alla pace di quel che fosse il ministero Said nella sua ultima fase.

La via dell'Italia è tracciata dalla concorde volontà nazionale e dal valore dei suoi soldati e dei suoi marinai.

A proposito delle voci di pace, la *Tribuna* pubblica: Oggi è tornato a Roma reduce da una breve vacanza, l'on. Luigi Luzzatti. Poichè ad arte si tenta di rimettere in circolazione il suo nome a proposito di pretese trattative di pace, che noi abbiamo più volte avuto occasione di smentire, torniamo a ripetere che l'on. Luzzatti, nel suo breve viaggio di riposo sui laghi non ha mai parlato con nessuno, nè italiano nè straniero, di guerra o di pace con la Turchia, e che si è meditatamente astenuto dall'occuparsi in pubblico ed in privato di simili argomenti, consapevole del riserbo a cui deve attenersi per l'alto ufficio da lui recentemente occupato.

Gli equipaggi delle navi-scuola sbarcati a Bengasi

Il rimpatrio d'un capo arabo

Roma, 12

Il *Giornale d'Italia* ha da Bengasi: Gli allievi dell'accademia navale e i mozzi imbarcati sulle navi-scuola *Flavio Gioia Amerigo Vespucci* ed *Etna*, sono discesi a terra per visitare la regione. I giovani, guidati dagli ufficiali, si sono recati in reverente pellegrinaggio a visitare le tombe degli eroi morti alla Giuliana. Indi si sono recati a visitare il luogo dove sbarcarono le truppe il 10 ottobre e la caserma della Berka. Qui gli allievi furono ricevuti dal generale Moccagatta, e dall'alto di una terrazza poterono con un buon cannocchiale scorgere il campo nemico.

Oggi col piroscafo *Bisagno* è tornato a Bengasi l'influentissimo capo arabo Mansur Kedia mandato in Italia nei primi dello scorso giugno per misure di precauzione. Sembra che nell'istruttoria a suo carico non sia risultato nulla di grave. Il ritorno dell'arabo ha prodotto una certa impressione nell'elemento indigeno.

Interessante riuscì lo sbarco del numeroso harem del notabile.

Stamane verso le 3, alcuni beduini spararono a circa duemila metri alcuni colpi di fucile, riusciti innocui, contro una compagnia di ascari. Dal fortino de Palmeto fu risposto con otto colpi di cannone ben diretti, che dispersero i nemici.

Due capi arabi prigionieri

Napoli, 12

Stamane, proveniente da Tobruk, è giunto il piroscafo *Rumania* con a bordo due capi arabi prigionieri, uno detenuto per avere fatto fuoco contro i nostri soldati e l'altro accusato di spionaggio. A bordo del *Rumania* si trovavano vari ufficiali che ritornano in Italia, in licenza.

Il Monopolio dei tabacchi in Libia e nelle isole dell'Egeo

Roma 12

Il *Giornale d'Italia* dice che quando la nostra amministrazione finanziaria pensò di stabilire il monopolio dei tabacchi nel territorio di Libia, e più specialmente nelle isole dell'Egeo, si trovò di fronte a gravi difficoltà di carattere economico e di indole giuridica internazionale. L'averle superate costituisce oltre che una soddisfazione morale, un vero successo finanziario, perchè eviterà a guerra finita una serie di liti. E' noto che nell'impero turco la riscossione del consumo del tabacco è fatta col sistema del monopolio appaltato da una regia, composta da capitalisti stranieri. Quindi è facile immaginare quale ridda di appetiti si sarebbe scatenata ove non si fosse provveduto con somma cautela nel sostituirsi ai capitalisti stranieri della regia ottomana sul territorio della Libia. Il compito [illegible] non fu difficile [illegible] il decreto di annessione estendendo su di essa la nostra sovranità, rese [illegible] il diritto da parte nostra di esigere i tributi e di modificarne le riscossioni. Perciò invano la Regia protestò a mezzo dell'ambasciata di Germania, essendo la sua pretesa infondata, perchè l'obbietto dell'appalto non era la vendita di una merce, bensì l'esazione di un tributo statale e sarebbe stato assurdo [illegible] che l'Italia si dovesse ritenere vincolata a tollerare la riscossione di un tributo da parte di una società mandataria dell'impero ottomano. Di pertinenza della Regia doveva ritenersi il materiale in suo possesso e agli effetti di accreditarle il valore relativo. La direzione generale delle privative mandando in Libia i suoi più valorosi funzionari non ha creduto di alterare le tariffe turche, ma solo di includere, con la similazione dei prezzi, i prodotti italiani evitando di aggravare l'imposta essendo la nostra tariffa più grave di quella turca. Ai soldati dipendenti dall'amministrazione militare non fu accordato nessun speciale trattamento, essendo la Libia territorio italiano, e quindi tutti devono sottoporsi all'imposta di consumo.

Per l'Egeo furono adottati gli stessi criteri salvo che per il consumo dei soldati, non essendo le isole state annesse, esse si considerano come territorio [illegible] occupato. I nostri soldati agli effetti [illegible] dell'imposta sono considerati come in territorio estero e godono della tariffa ridotta, stabilita per i tabacchi italiani esportati all'estero. Questi tabacchi sono venduti a prezzi eccezionali dalle autorità militari e fuori [illegible] quindi alla contabilità [illegible] del Monopolio da noi stabilito, la [illegible] della Regia [illegible] inalterata la tariffa turca. Di conseguenza non dovranno far parte di un rendimento di conto con la Regia ottomana che sarebbe troppo lontano impegnare, a spese del [illegible] di eccezione. Certo i capitalisti esteri avrebbero desiderato questo ed altro ma il loro desiderio si è dileguato per la saggezza, la prudenza e il valore giuridico dei nostri funzionari.

Reduci dalla Libia a Firenze

Firenze, 12

Oggi alle 14 sono giunti dalla Libia 120 soldati feriti e malati, destinati all'ospedale militare di Firenze. Alla stazione, a riceverli, si trovavano il generale Della Noce comandante del corpo d'armata, i rappresentanti del Prefetto del Sindaco, altre autorità ed una grande folla. Bandiera gli onori militari una compagnia del [illegible], con fanfara. All'arrivo del treno la fanfara del [illegible] intonò gli inni, mentre i presenti applaudivano freneticamente e i soldati commossi gridavano: Viva l'Italia, eccitando i feriti.

I feriti, a mezzo di automobili della Misericordia e dei carri delle associazioni di P. A. vennero trasportati all'ospedale, tra gli applausi della grande folla che gremiva il piazzale.

Altri soldati sbarcati a Livorno

Livorno, 12

Il piroscafo *Regina d'Italia* ha sbarcato feriti e malati provenienti da Macabez, Misurata, Homs e Tripoli, dei quali parte sono stati ricoverati nell'ospedale di Livorno e parte proseguirono per Pisa, Firenze, Siena. Tra essi son quattro ascari. Tutti i reduci sono stati festeggiati dalla folla.

Tra i feriti si trova un prode: il bersagliere Adriano Benna, dell'ottavo reggimento, torinese, che, disertore a Marsiglia, tornò all'aprirsi delle ostilità e fu graziato dal Re. Ardente di amore patriottico, fu un ammirevole soldato per disciplina e coraggio indomabile. Rese preziosi servigi nelle più arrischiate imprese. Ora rimpatria, decorato della medaglia d'oro e con la proposta di altre medaglie d'argento al valor militare.

La cattura d'un brigantino egiziano

Roma, 12

Il *Messaggero* ha da Tripoli che tra Bengasi e Derna un nostro incrociatore ausiliario ha catturato un brigantino egiziano con carico d'orzo che secondo le deliberazioni del capitano era destinato a Tunisi, mentre è stato accertato che doveva essere sbarcato in un punto della costa in prossimità di Zuara.

Profughi che si sottomettono

Tripoli, 12

(Ufficiale) — *Ieri il dirigibile fece una ricognizione oltre Bir Tobras.*

Continuano a presentarsi numerose famiglie di profughi desiderose di rientrare nelle loro case site nella zona da noi occupata. Durante la settimana se ne sono presentate circa quattrocento, parte delle quali ha fatto ritorno nel Sahel e a Tagiura.

La questione agraria in Anatolia

Costantinopoli, 12

Si annuncia ufficiosamente che il Governo ha incaricato il ministro degli interni di studiare la questione agraria in Anatolia allo scopo di risolvere in modo equo la tutela degli interessi delle popolazioni cristiane e stabilire i buoni rapporti fra tutte le nazioni. I crediti necessari saranno accordati mediante decreto.

Il terremoto in Turchia

La gravità e l'estensione dei danni

Costantinopoli, 12

Ieri a Gallipoli si avvertirono tre nuove scosse di terremoto. Un incendio distrusse un albergo. Il terremoto di venerdì scorso fu avvertito anche a Bolon e Ternova.

A mezzo informazioni ufficiali e private continuano ad arrivare i particolari che ingrandiscono le proporzioni della catastrofe. Nel villaggio Babor, presso Gallipoli, 330 case sono distrutte, una ragazza è morta, sei feriti. A Chessian si ebbero grandi danni alla caserma, numerosi edifici nei villaggi Chiesakaya Kalsea, Kemtepe, Iala, Sekikeni, Kadikeni, andarono distrutti.

La scossa di ieri causò danni a Costantinopoli in molti edifici e specialmente ai ministeri delle finanze, dell'[illegible].

Dal [illegible] colpita dal terremoto sono giunti due vapori carichi di feriti. Cinque vapori partirono per i luoghi del [illegible] recando viveri e medicine. La [illegible] Rasan, [illegible] da Gallipoli, è [illegible] con soccorsi. Alcuni mano[illegible] dalla [illegible] devastata dal terremoto chiesero di [illegible] rimpatriati. Iermattina e iersera furono avvertite alcune scosse leggere.

Si ritiene che occorrerà un miliardo di lire turche per le riparazioni al Ministero delle finanze danneggiato dal terremoto. I giornali dicono che ai Dardanelli tutti i bastimenti ancorati lungo la riva andarono distrutti. A Maidos parecchie case crollarono. A Galata, presso Gallipoli, sono pure crollate numerose case. A Gallipoli parecchie moschee e venti case sono distrutte. A Miriofito 500 case che resistettero al terremoto rimasero bruciate, le scuole e le chiese andarono distrutte. A Ganos su 800 case, soltanto un piccolo numero rimasero in piedi. A Mila la maggior parte delle 600 case costituenti il paese andarono distrutte. Bonatoma è annientata. A Rodosto una dozzina di case e una scuola, la moschea e la torre dell'orologio, andarono distrutte. A Charkioi le case che resistettero al terremoto bruciarono. A Tch[illegible] il terremoto fece parecchi danni. L'incendio distrusse 900 case. A Santo Stefano, presso Costantinopoli, un grande numero di case sono lesionate.

Impressionanti episodi narrati da testimoni oculari reduci dai Dardanelli

Vienna 12

I giornali hanno da Costantinopoli: Un testimone oculare, giunto qui a bordo del [illegible] Pelops, riferisce che nei Dardanelli si [illegible] scosse [illegible] [illegible] diventano man mano più deboli. Nei Dardanelli sgorgano [illegible] che spariscono [illegible] riesci impressionante [illegible]. Molte case costruite in pietra sono crollate completamente. Le case in legno hanno meglio resistito. Una [illegible] è completamente crollata. Il [illegible] britannico è danneggiato gravemente e la chiesa greca [illegible]. Lungo tutta la costa del consolato inglese, fino al consolato austro-ungarico, il suolo è spaccato e squarciato. A Gallipoli sono morte quattro persone. Il numero dei feriti è rilevante.

Il capitano ed il macchinista del vapore *Kabyl*, qui giunti, narrano: Per lungo tratto la costa è in fiamme. Un uragano ci ha impedito di avvicinarci. Gallipoli è stata danneggiata dal terremoto anche più gravemente dei Dardanelli. La popolazione è accampata all'aperto [illegible] fece appena in tempo ad indossare gli indumenti più necessari.

Dappertutto avvengono nuove scosse. Giungono qui continuamente altre navi con feriti a bordo.

L'equipaggio del vapore *Pelops* racconta che Miriofito, città situata tra due monti, è stata schiacciata dai due monti riunitisi l'uno verso l'altro. Il capitano del vapore americano *Virginia*, giunto qui da Smirne, narra che egli non si poteva avvicinare con la nave al litorale perchè l'acqua, alla costa, bolliva.

Milleduecento morti?

Berlino, 12

Secondo il «Lokal Anzeiger» il totale dei morti del terremoto in Turchia è valutato a 1200, e i danni ad oltre 5 milioni di marchi.

Le condoglianze di Fallières a Maometto V

Parigi 12

Il Presidente della repubblica ha diretto all'Imperatore ottomano il seguente telegramma: «Rambouillet, 12 - A S. M. l'Imperatore degli ottomani, Costantinopoli. — Dolorosamente colpito dalla terribile notizia della catastrofe che ha gettato il lutto nell'impero ottomano, lo prego V. M. di gradire la espressione delle mie profonde condoglianze. — Firmato: *Fallières*».

L'incidente turco-montenegrino e il Ministro d'Italia a Cettigne

Costantinopoli, 12

Si annunzia che il ministro d'Italia a Cettigne si è associato al passo degli altri diplomatici per invitare il Montenegro a dar prova di disposizioni conciliante e pacifiche verso la Turchia.

I circoli autorizzati ottomani si mostrano favorevolmente impressionati per la premura con la quale i Gabinetti europei hanno prestato alla Turchia il loro più efficace appoggio in relazione dell'incidente avvenuto alla frontiera.

Circa le memorie di Guglielmo II

Ostenda, 12

La *Koelnische Zeitung* pubblica il seguente telegramma da Berlino: Tempo fa la stampa estera annunziò che l'Imperatore [illegible] si occupava di redigere le sue memorie. Ora un giornale di Parigi riprende questa notizia e vari giornali esteri la riproducono. Si dichiara da fonte autorizzata che l'Imperatore non ha scritto alcun giornale della sua vita prima del suo avvento al trono e non si è affatto occupato di redigere le sue memorie dopo che è salito al trono.

L'Istituto nazionale di assicurazione

Il Consiglio d'amministrazione

Roma, 12

Il Re sanzionò il regolamento per la esecuzione della legge 4 aprile 1912 numero 305 recante i provvedimenti per lo esercizio delle assicurazioni sulla vita umana da parte dell'Istituto nazionale d'assicurazione.

Con altro regio decreto in seguito a deliberazione del Consiglio dei ministri, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto nazionale è costituito nel seguente modo.

Presidente Bonaldo Stringher direttore generale della Banca d'Italia; vice presidente Vincenzo Magaldi direttore generale del ministero di agricoltura; consiglieri, [illegible], Benedetto Alberto [illegible] del ministero di agricoltura, [illegible] del Tesoro, [illegible], ispettore generale del [illegible] del tesoro, [illegible] Pietro direttore generale del Banco di Sicilia.

Fa nel parte del Consiglio [illegible] di diritto [illegible] generale della [illegible] per la [illegible] degli operai.

A sostituire Magaldi come direttore generale del Credito e Previdenza, in seguito a deliberazioni del Consiglio dei ministri, venne nominato Vincenzo Giuffrida commissario dell'[illegible].

Tali nomine avranno effetto dall'1 settembre 1912.

Al Consiglio Provinciale di Roma

Roma, 12

Il Consiglio provinciale di Roma ha rieletto oggi a presidente il sen. Tommaso Tittoni, a vicepresidente il prof. Orrel, a segretario [illegible], e vice-segretario l'avv. [illegible].

Il nuovo ordinamento del lavoro nel porto di Genova

Genova, 12

Il presidente del Consorzio del Porto comm. Ronco ha emanato stasera un decreto sul nuovo ordinamento del lavoro nel porto per le merci varie, che consta di 12 articoli [illegible] il numero dei lavoratori delle categorie A. e B. gli orari e le tariffe [illegible]. Il regolamento andrà in vigore il primo settembre prossimo e resterà in esperimento un anno.

Il decreto è preceduto da una breve relazione nella quale il comm. Ronco spiega [illegible] del personale sovrabbondante ed espone i mezzi che si adotteranno affinchè gli operai eliminati non abbiano a soffrire.

Le entrate doganali

Roma, 12

Le entrate [illegible] mese [illegible] lire 11 [illegible] con un aumento di lire [illegible] alla corrispondente [illegible] precedente. A [illegible] ha contribuito [illegible] importazione di grano per oltre lire un milione 175.000 lire, [illegible] non fi[illegible] per oltre [illegible] lire. Anche le importazioni degli altri prodotti fiscali hanno dato un aumento [illegible] in quella del caffè per circa 197.000 lire dello zucchero per 15.000 e del petrolio per 150.000.

Congresso internazionale di matematica

Cambridge 12

Nei giorni dal 21 al 27 corrente avrà luogo a Cambridge il quinto congresso internazionale di matematica. Oltre i problemi di matematica in sè, si tratteranno pure anche tutti i problemi ad essa connessi: astronomia, filosofia della matematica ecc. L'Italia vi sarà rappresentata dal prof. Enriquez, dell'università di Bologna, il quale per le conferenze generali che si terranno durante il congresso, parlerà sulla «Critica dei principi di matematica». Il congresso sarà presieduto dal prof. Darwin. Nel giorno del congresso si riunirà anche la commissione internazionale per la riforma dell'insegnamento della matematica. Delegati di questa per l'Italia sono il prof. Castelnuovo di Roma, il prof. Enriques di Bologna e il prof. Scorza di Cagliari.

Le formalità dell'abdicazione di Mulai Afid

Parigi, 12

Il ministro degli esteri ha ricevuto dal generale Lyautey un lungo telegramma annunziante che il Sultano Mulai Afid e lui si sono messi d'accordo circa l'abdicazione la quale sarebbe effettiva soltanto se il Sultano prima di lasciare il Marocco avesse diretto alla residenza generale una lettera nella quale confermasse il desiderio di abbandonare il potere. Questa formalità avrebbe luogo probabilmente domani.

L'assemblea dei cattolici della Germania

Aquisgrana, 12

In occasione della riunione della assemblea dei cattolici della Germania ieri sera ha avuto luogo nella sala delle feste gremita di pubblico un ricevimento; Viesch presidente del comitato della lega in un suo discorso di apertura ha rievocato il defunto cardinale Fischer. Ha rilevato gli stretti rapporti che esistono tra i clerici ed i laici ed ha ringraziato tutte le persone che hanno collaborato alla preparazione dell'assemblea. L'oratore ha fatto rilevare che i cattolici collaborano volentieri con i fedeli di altre confessioni ed ha risposto ai sospetti secondo i quali i cattolici non sarebbero animati da sentimenti nazionali. Ha terminato il suo discorso con un Hoch al Papa ed all'Imperatore.

Il primo borgomastro ha dato alla assemblea il cordiale benvenuto ed ha inneggiato al principio della tolleranza fra le varie confessioni. Sono stati pronunciati poi altri discorsi.

CRONACA CITTADINA

L'adunanza di ieri del Consiglio Provinciale

La nomina della Presidenza del Consiglio e di un nuovo deputato provinciale

L'assemblea Provinciale si è radunata ieri, poco dopo le ore tredici, in sessione ordinaria, per procedere a delle importanti nomine e trattare vari argomenti di indole amministrativa, oltre il bilancio di previsione della Provincia per l'anno 1913.

Il concorso dei consiglieri è stato abbastanza numeroso.

Poco prima dell'inizio della seduta, erano entrati nell'anticamera del Consiglio, ove stavano raccolti molti consiglieri, i due egregi amici nostri dott. Giovanni Chiggiato ed avv. Pinto Donatelli, riusciti tanto brillantemente nelle elezioni di domenica. I due nuovi consiglieri sono stati assai complimentati dai colleghi, coi quali hanno scambiato cordialissime strette di mano.

Mancava invece il nuovo consigliere del IV mandamento di Venezia, cioè il cav. Luciano Barbon.

Alle 13 e un quarto, il campanello presidenziale chiama nell'aula i consiglieri.

Come vuole la legge, il Consiglio, in questa prima seduta del nuovo anno amministrativo, è presieduto dal consigliere più anziano di età che è il comm. Berna; assume le funzioni di segretario il consigliere più giovane che è il dott. Chiggiato.

Il consigliere delegato cav. Benedetti — in rappresentanza del R. Prefetto — dichiara in nome del Re, aperta la sessione ordinaria del Consiglio Provinciale, dopo di che, invitato dal Presidente, il segretario fa l'appello.

Risultano presenti trentatrè consiglieri e precisamente:

Allegri, Anciliotto, Berna, Bertolla, Bertolini Carlo, Bertolini Giuseppe, Bisacco, Bon Bortolotto, Cazorzi, Chiggiato Combi, Dal Moro, Dal Negro, Diena, Donatelli, Errera, Foscari Grimani, Marzotto, Menetto Mioni, Muschietti, Nani Mocenigo, Piamonte Picchini, Poli Rodolfo, Rietti, Rossa Luca, Salvadego Molin, Solveni, Valeggia, Zanon, Zatti.

Assenti giustificati Callegari, Ceresa, Galimberti, Valle e Vianello Moro.

Nomina della Presidenza del Consiglio Provinciale

Appena terminato l'appello, il Comm. Berna invita i consiglieri ad approntare una scheda per la nomina del Presidente del Consiglio Provinciale per l'anno 1911-1912. — Fungono da scrutatori i consiglieri Allegri, Combi ed Errera.

Terminato lo spoglio delle schede, il consigliere anziano comunica che l'illustre comm. ADRIANO DIENA è stato riconfermato nella carica con 32 voti su 33 votanti, cioè alla unanimità. Scoppiano vivissimi applausi da ogni parte del Consiglio, applausi che si rinnovano allorchè il commendator Diena, invitato dal comm. Berna, va a riprendere il seggio presidenziale.

Il consigliere delegato cav. Benedetti porge un reverente saluto al comm. Diena e gli esprime il suo compiacimento nel vederlo riassumere l'altissima carica che da vari anni ricopre con tanto onore.

Agli applausi del Consiglio e alle parole del rappresentante del Prefetto, risponde con commossa parola, il comm. Diena così esprimendosi nobilmente:

« Le reiterate prove di affetto e di stima che, con tanta benevolenza, volete prodigarmi, mi colmano l'animo di compiacenza e mi commuovono ad un tempo.

Quando io penso, francamente, alla pochezza delle mie forze e vedo di contro tanta unanimità di consenso, devo ritenere la vostra benevolenza come un premio all'adempimento imparziale del mio dovere, perchè ormai in otto anni dacchè ho l'onore di coprire questo ufficio, non ho avuta altra ambizione che quella di essere un Presidente veramente imparziale, di rispettare la parola di chicchessia, purchè nobilmente manifestata. E in quest'aula, in verità, l'esercizio dell'ufficio presidenziale non riesce difficile, perchè è così tradizionale la competenza vostra e così squisita la vostra cortesia, che può dirsi che se esiste una fittizia divisione di parte, alla stregua dei conti tutte le vostre aspirazioni mirano ad un unico intento: il benessere cioè della nostra Provincia. *(Approvazioni)*

L'anno amministrativo che va ad iniziarsi, dovrà essere fattivo di molte discussioni, principalissima quella riguardante l'importante problema della navigazione fluviale per la congiunzione di Venezia con Milano. Fra non molto la Deputazione Provinciale sottoporrà al Consiglio le sue proposte su questo problema di gravissima importanza che, appunto perchè tale, dovrà essere risolto con molto studio e ponderazione. E sono certo che quando la Deputazione Provinciale sarà in grado di presentarvi le sue proposte in argomento, esse incontreranno il vostro più caldo appoggio, cosicchè potrà avere sollecita attuazione quella linea, che da tanto tempo le due Regioni sospirano di vedere compiuta.

E permettete che prima di iniziare i nostri nuovi lavori, io volga il pensiero ai prosperi eventi che fecero brillare ancora una volta la stella d'Italia.

Con intimo compiacimento possiamo affermare che non fu soltanto per la cieca ala della fortuna che gli eventi furono per noi così favorevoli, ma che il successo raggiunto fu il risultato del valore del nostro Esercito e della nostra Armata, della virtù del popolo che fermamente volle che l'Italia divenisse grande, della saggezza dei governanti che seppero predisporre tanto felicemente l'impresa.

E in quest'ora di vivissimo compiacimento, inneggiamo innanzi tutto ai nostri amati Sovrani che personificano l'idea della Patria e della sua prosperità; inneggiamo ancora all'Esercito e alla Marina che combattono con tanto valore nei campi per la fortuna e la gloria della nostra Patria. *(Applausi)*

Ringrazio l'ill.mo signor consigliere delegato, rappresentante del signor Prefetto, per le cortesi parole a mio riguardo. Egli sa quali vincoli di stima e di affetto mi legano a lui; e consenta che io gli ricambi il suo affettuoso saluto, con preghiera di volerlo porgere anche all'illustre Uomo, che regge le sorti della nostra Provincia.

Salutati i vecchi e i nuovi colleghi, incominciamo adunque i nostri lavori ».

Un nuovo, unanime e fragoroso applauso, accoglie la fine del brillante discorso del comm. Diena.

Il Presidente invita poi i consiglieri a procedere alla nomina delle altre cariche della Presidenza consigliare, e precisamente un vice-presidente, un segretario e un vice-segretario.

La votazione dà il seguente risultato:

Vicepresidente: **SORGER** comm. avv. Ettore, con voti 29.

Segretario: **CERESA** comm. Luigi, con voti 27.

Vicesegretario: **ZATTI** dott. Carlo, con voti 26.

Nomina di un nuovo Deputato Provinciale

Su proposta del cons. ERRERA, il Consiglio approva una inversione dell'ordine del giorno nel senso di dar la precedenza su varie altre nomine — cui si provvederà in prossima seduta — alla nomina di un deputato provinciale in sostituzione del dimissionario co. Nani Mocenigo, ed alla trattazione di argomenti che presentano maggiore urgenza.

Prima che si proceda alla votazione per la nomina di un nuovo deputato provinciale, il Presidente della Deputazione, Comm. BERNA avverte che furono inutili le reiterate insistenze dei colleghi presso il co. Nani Mocenigo, per farlo recedere dalle sue dimissioni.

Ora, prima che se ne prenda atto, per quanto con rammarico, il comm. Berna, sicuro interprete dei sentimenti del Consiglio, invia un cordiale saluto al co. Nani, che per tanti anni ebbe ad occuparsi amorevolmente degli interessi della Provincia. *(Approvazioni)*.

Alle parole del comm. Berna si associa completamente il Presidente del Consiglio.

Procedutosi quindi alla votazione, riesce eletto a deputato provinciale il Dott. GIOVANNI CHIGGIATO con voti 26.

Il nuovo deputato riceve subito numerose congratulazioni e strette di mano.

*

Si procede ancora ad una nomina: quella di tre membri effettivi della Commissione elettorale provinciale. Riescono eletti: Gradenigo cav. Gastone, Manetti avv. Costantino, Valtorta avv. Gaetano.

A proposito di servizi della Società "Tramvie di Mestre„

Senza discussione il Consiglio approva la maggiore spesa per opere addizionali nella costruzione del cavalcavia alla Gazzara sulla strada provinciale miranese.

Quindi il Consiglio passa ad occuparsi della rinuncia della Provincia alla compartecipazione degli utili per la linea tramviaria San Giuliano-Mestre-Marocco, e alla rinuncia della Società « Tramvie di Mestre » alla sovvenzione provinciale per la linea Mestre-Mirano.

La relazione del Presidente della Deputazione Provinciale, conclude proponendo la seguente Parte:

« Il Consiglio provinciale veduta la relazione della propria Deputazione, delibera:

1. La Provincia di Venezia accetta la rinuncia della Società « Tramvie di Mestre » alla sovvenzione di lire 5.290 annue deliberata dal Consiglio provinciale nell'adunanza 1 luglio 1907 per la costruzione ed esercizio della tramvia elettrica Mestre-Mirano.

2. La Provincia di Venezia rinuncia alla compartecipazione degli utili sull'esercizio delle linee Venezia-San Giuliano-Mestre-Marocco cui gli articoli 8, 9 e 10 del Capitolato per la costruzione ed esercizio della tramvia elettrica San Giuliano-Treviso-Sant'Artemio.

3. In seguito alle accennate rinuncie, nessuna somma sarà dovuta, tanto per il tempo passato che per quello avvenire, dalla Provincia di Venezia alla Società « Tramvie di Mestre » a titolo di sovvenzione per la linea Mestre-Mirano e dalla Società stessa alla Provincia di Venezia a titolo di utili per le linee Venezia-San Giuliano-Mestre-Marocco.

4. Il Presidente della Deputazione provinciale è autorizzato a stipulare un atto formale con la Società « Tramvie di Mestre » e a dare corso ad ogni pratica conseguente alla presente deliberazione ».

Su questo argomento si accende una viva e lunghissima discussione.

ERRERA avverte che voterà la proposta della Deputazione Provinciale con la raccomandazione, però, che la Deputazione Provinciale si occupi al più presto di un progetto già presentato dalla Società Tramvie di Mestre » per un miglioramento dei propri servizi e, specialmente, della linea Venezia-San Giuliano-Mestre.

FOSCARI approverà pure la proposta della Deputazione, quantunque essa non rappresenti che uno stralcio da un complesso di proposte già studiate dalla Deputazione col concorso di alcuni consiglieri, per la sistemazione generale del servizio tramviario, e quantunque ritenga che con la proposta stessa, la Deputazione venga a togliersi dalle mani un'arma efficace contro la Società.

Indipendentemente da detto stralcio, raccomanda alla Deputazione di portare sollecitamente a compimento gli studi per un piano regolatore tramviario, nella nostra Provincia.

DEL NEGRO domanda schiarimenti a proposito degli utili della Società di Mestre, nei quali la Provincia, in determinate circostanze, avrebbe dovuto compartecipare. Egli crede che l'amministrazione provinciale non stia facendo un buon affare, e che gli utili che la Società di Mestre realizza siano maggiori di quelli denunciati.

BERNA, presidente della Deputazione, dimostra come gli utili non abbiano ancora mai raggiunto quella percentuale oltre la quale la Provincia avrebbe avuto diritto ad una compartecipazione. Ciò fu anche accertato da un diligente controllo fatto eseguire dalla Deputazione Provinciale. Nè migliori previsioni è lecito trarre per l'avvenire. D'altra parte, rinunciando alla compartecipazione per ipotetici utili, la Provincia viene a risparmiare il contributo annuo di lire 5290, oltre le spese di controllo per l'accertamento dei redditi.

Il Comm. Berna, crede quindi accettabile nell'interesse della Provincia la proposta avanzata.

COMBI confuta pure quanto ha detto Del Negro e sostiene che la Provincia, risparmiando il contributo annuo delle 5290 lire non viene a disarmarsi di fronte alla Società, perchè questa deve regolare i propri servizi in base ad apposito capitolato.

La Provincia potrà, poi, sempre, provvedere, come desidera il co. Foscari, ad una sistemazione generale del servizio tramviario entro il proprio territorio.

Intervengono nella discussione anche *Bertolini Gian Carlo* che ritiene che la proposta della Deputazione sia a tutto danno dell'amministrazione provinciale, e propone la nomina di una commissione perchè studi ulteriormente la questione; *Solveni* che si associa a Bertolini, e propone formalmente la sospensiva; *Berna* che dichiara inutile la sospensiva dopo aver confutato le argomentazioni dei suoi oppositori; *Errera* che aggiunge altre considerazioni a conforto della proposta della Deputazione; *Valeggia* e *Allegri* che appoggiano la sospensiva e la nomina della commissione di studio; *Bortolotto*, deputato provinciale, che personalmente non è contrario al rinvio della questione e che finisce col convincere *Berna* a non insistere acchè la Parte venga oggi messa in votazione; e qualche altro consigliere ancora.

Infine il Consiglio approva un ordine del giorno del cons. Del Negro, nel senso di sospendere ogni deliberazione, in attesa delle proposte che saranno presentate dalla Deputazione, in collaborazione di una commissione della quale si delega la nomina al Presidente del Consiglio.

Altri argomenti

Il Consiglio esprime voto favorevole sulla dimanda del Consorzio Dese per classifica in 3.a categoria dei lavori occorrenti ai corsi d'acqua del Consorzio stesso.

L'argomento offre occasione al consigliere *Picchini* per raccomandare la sistemazione dei corsi d'acqua e specialmente dei canali di scolo, allo scopo di evitare gli allagamenti in caso di pioggia e la conseguente malaria.

La Deputazione, a mezzo di *Ca' Zorzi* prende atto della raccomandazione senza discussione. Il Consiglio dà poi voto favorevole alla dimanda della ditta Carlo e Giulio Marchi per concessione trentennale di derivare acqua dal canale di Mirano; e alla dimanda della ditta cav. Alessio Battaggia per concessione trentennale di derivare acqua dal Canale di Mirano.

Per il campanile di Caorle

Si viene quindi alla proposta di concorso nella spesa per lavori di restauro del campanile di Caorle.

La relazione della Deputazione dice, tra l'altro, che l'Ufficio regionale dei monumenti, dopo un'accurata ispezione al bellissimo monumento, ha fatto un progetto che porta la presunta spesa occorrente a lire 17.000 — alle quali dovendosi aggiungere lire 1700 per spese di sorveglianza, la spesa necessaria ascende a lire 18 mila.

Lo stesso Ufficio dichiara che proporrà al Ministero un largo contributo conveniente alla preziosità della torre, però, nel lo stato [illegible] governativo arriverà alla metà della spesa necessaria, e mancherebbero però sempre a coprirsi lire 9000.—

Per la eccezionalità del caso, per la importanza non solo artistica, ma anche storica, dell'insigne monumento che è la più bella torre rotonda che vanti la regione veneta e forse la più bella d'Italia per l'antichità dell'insigne campanile, l'Ufficio regionale concluse chiedendo alla rappresentanza provinciale che volesse raddoppiare il concorso della Provincia.

Le condizioni del bilancio provinciale non permettere tale liberalità, ma accogliendo le suesposte considerazioni, la Deputazione trova di aderire alla dimanda dell'Ufficio Regionale di sopraintendenza ai monumenti e propone l'approvazione della seguente parte:

Il Consiglio Provinciale di Venezia delibera di elevare il concorso per il restauro del campanile del duomo di Caorle, approvato con la surricordata deliberazione da lire 500.— a lire 1000.— prelevando la necessaria somma di lire 500.— dal fondo che rimane disponibile in seguito alla rinuncia dell'acquisto dello stabile ad uso dell'Ufficio di Pubblica Sicurezza nel sestiere di San Marco.

Bertolini Gian Carlo fa rilevare che il campanile di Caorle merita veramente il sussidio che si propone. E' un'opera bellissima, che rimonta al mille e che ricorda i celebri campanili di Ravenna, se pur non è più elegante di questi, avendo una magnifica cuspide. La Deputazione ha proposto mille lire perchè tante gliene erano state chieste; ma l'oratore si augura che questa somma non rappresenti che un primo concorso pel restauro della storica torre.

Raccomanda, pertanto, alla Deputazione di fare buon viso a quelle ulteriori richieste di sussidio che venissero fatte.

Chiggiato si dice lieto di associare la sua alla raccomandazione del collega avvocato Bertolini, per l'ammirazione che porta all'insigne opera d'arte e per tutto ciò che significa ancora oggi storicamente la torre di Caorle sul nostro mare a mezza via tra Venezia e Aquileia. Ha parole di vivo encomio per lo zelo e le cure con cui la sovrintendenza veneziana dei monumenti mostra di voler tutelata l'integrità del vetusto campanile. Ricorda come questo sia stato ben definito or son pochi [redacted] da Giacomo Boni come la più bella [redacted] rotonda d'Italia. E augura che tra breve, compiuti i lavori di restauro, le sue campane, oggi mute con dolore di quella pia popolazione, perchè l'oscillazione loro comprometterebbe le condizioni statiche del monumento, possano salutare l'industre borgata risorta anche per le cure materne della provincia a nuova vita economica e civile.

La Deputazione dichiara di accogliere la raccomandazione dei cons. Bertolini e Chiggiato, dopo di che la proposta è approvata all'unanimità.

*

Il Consiglio ratifica le seguenti deliberazioni di urgenza della Deputazione provinciale relative:

alla locazione dello stabile ad uso di uffici e di alloggio del Sottoprefetto di Chioggia; al concorso della Provincia per dotare di aeroplani la flotta aerea nazionale; alla approvazione dei capitoli speciali per l'appalto della Ricevitoria provinciale per il decennio 1913-1922.

Dopo di ciò, stante l'ora tarda e su proposta del cons. Solveni, gli altri argomenti — tra cui il bilancio di previsione — vengono rinviati ad altra adunanza e la seduta viene tolta.

Il Consiglio Provinciale ha preso, ieri, due ottime deliberazioni riconfermando la [redacted] nel suo ufficio e chiamando al posto di Deputato Giovanni Chiggiato. Colla prima nomina rendeva omaggio a chi si è guadagnato ormai tanti titoli di benemerenza in tanti anni di carica, e colla seconda mostrava di apprezzare il valore di un giovane, che dà affidamento per l'altezza del suo ingegno e per l'austerità dei suoi studi.

Mentre ci rallegriamo vivamente delle deliberazioni adottate dal Consiglio, mandiamo le nostre più vive congratulazioni al comm. Diena, al comm. Sorger, al comm. Ceresa, al dott. Zatti e a Giovanni Chiggiato.

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Anche ieri il concorso del pubblico alla Esposizione fu considerevole e continua l'animazione in tutte le sale.

I tourniquets registrarono 1368 ingressi.

Associazione cure climatiche "Venetiae„
Per la partenza

I fanciulli che sono stati accettati nella Colonia « Venetiae » debbono trovarsi domani, mercoledì, alle 17 precise, alla Poliambulanza di S. Cassiano Calle del Campanile, per un'ulteriore visita sanitaria diretta a constatare che non si è sviluppata in essi, dopo l'ultima visita d'accettazione, nessuna malattia trasmissibile che possa escluderli dalla colonia, e per ricevere le istruzioni circa la partenza. Questa avverrà giovedì mattina, col treno delle 8.35 e i coloni dovranno trovarsi tutti nell'atrio della stazione alle ore 8 precise.

Accompagneranno i coloni oltre le signorine incaricate della sorveglianza e il personale di servizio, alcuni membri del Consiglio direttivo, e sono preceduti dalla direttrice signorina Canal, la quale trovasi già sul posto a prendere gli ultimi accordi col Capitolo di Vittorio e a disporre perchè tutto sia pronto all'arrivo della colonia.

L'illuminazione elettro-fantastica del Bacino di S. Marco

Non era la cosa più semplice quella prefissasi dal Comitato organizzatore, sorto in seno alla « Pro Venezia », di illuminare fantasticamente in una maniera nuova il bacino di S. Marco.

Il Comitato, bisogna riconoscerlo, fece del suo meglio e replicò le prove per trarre il maggior effetto.

La Chiesa di San Giorgio si delineava pura nel cielo oscuro attraverso un fascio di luce bianca che giungeva da un proiettore situato su di una delle terrazze dell'Hotel Excelsior. Il davanti di San Giorgio, la facciata della Chiesa, gli edifici militari ricevevano una combinazione di tinte per mezzo di schermi colorati. Le cupolette della chiesa si rivelavano come affogate in una nebulosa. Dal piazzale di San Giorgio, gremito di folla, si espandevano per l'aria i concenti della Banda Monteverde. Le « Zitelle » ed il Redentore emergevano, illuminati fortemente da riflettori bianchi e da schermi in colore, dall'ombra della Giudecca e completava il quadro da quella parte il gruppo della Punta della Salute e della Basilica. La Palla d'oro della Dogana pareva trasparente. Meno violento di tinte, più sobrio di effetti il quadro da San Giorgio alla Salute era certo il più suggestivo.

Molto più violento e perciò meno riposante era il colpo d'occhio dalla sede della « Bucintoro », splendente di palloncini alla veneziana bianchi e bleu disposti secondo le linee architettoniche, ai Giardini Pubblici, inondati di fiammate rosse, che davano al folto delle piante un effetto magico. Una grande galleria luminosa multicolore era formata da via Garibaldi, tutta ad archi alla veneziana. Riverberi rossi in Campo San Biagio e la facciata dell'Hotel Sandwirth, ornata a palloncini bianchi rossi e verdi. La Caserma del Sepolcro, quadra, e forata di finestre uniformi, era originale. I soldati in ogni davanzale avevan posto un grande pallone di carta e l'effetto in distanza era bello. Così l'Albergo « Metropole » con una illuminazione simile a quella del « Sandwirth », chiudeva la metà meno artistica, diciamo così, del quadro.

Dalla Zecca che, vista da lontano, illuminata con tenui luci bianche, aveva riflessi madreperlacei, all'« Hotel Beau Rivage » era un succedersi di visioni gradevoli: la Cella Campanaria della Torre di San Marco, tutta bianca, anzichè rosea come il solito, e sulla canna il riflesso nitido, nel suo purissimo contorno, della maggior cupola di San Giorgio; la mole enorme del Palazzo Ducale, che dal Bacino sembrava sospesa nel vuoto, essendo illuminata vivamente la loggia e scarsamente il porticato; il Ponte dei Sospiri, evanescente in un fascio di luce bleu.

Infine l'« Hotel Danieli », in una signorile penombra rosseggiante, e l'« Hotel Beau Rivage », cogli interni vivamente illuminati, ma chiuse le finestre da trasparenti rossi e verdi, completavano la linea della Riva degli Schiavoni, sulla quale dominavano, come perdute nel cielo, le cuspidi bianche dei campanili dei Greci e di Sant'Antonin e di San Francesco della Vigna illuminate dal basso a mezzo di riflettori.

Nel Bacino di San Marco, malgrado le centinaia di imbarcazioni di ogni genere il silenzio non era rotto che dai fischi dei vaporini, i [redacted] capitani ebbero ieri sera un lavoro assai duro. Fra le barche, [redacted] erano illuminate per concorrere al premio e fu notata una graziosa « settecento », una che voleva raffigurare una casa un'altra a costa, una gondola a motivi floreali ecc.

Il concorso delle barche illuminate non fu però eccessivo. I due primi premi furono appunto aggiudicati alle due prime nominate e il terzo fu diviso fra le altre due. Il premio per le facciate fu assegnato all'Hotel Sandwirth.

Vi era anche un premio per le terrazze, ma queste rimasero tutte al buio.

Lo spettacolo migliore fu dato alle 11, come chiusa, da dieci bombe al magnesio fatte scoppiare nel mezzo del Bacino di San Marco.

L'illuminazione si ripeterà ancora parecchie volte ad intervalli e sempre saranno studiati nuovi effetti, perchè ogni illuminazione si differenzi dalla precedente.

Per la medaglia d'oro ai reduci dei Dardanelli
Una lettera del Ministro della Marina

Ieri S. E. l'on. T. P. Leonardi Cattolica ministro della Marina, ha diretto al comm. Nicolò Spada Presidente del Comitato esecutivo per le medaglie d'oro agli eroi dei Dardanelli, una sua lettera in risposta a quella che il comm. Spada gli aveva diretto dandogli notizia dell'omaggio che Venezia si apprestava a rendere a quei prodi.

L'on. Leonardi Cattolica esprime il suo vivo compiacimento al comm. Spada per [redacted] fattagli a nome del Comitato esecutivo e chiama *nobilissima la iniziativa con cui la città di Venezia sempre pronta a dare alla R. Marina novelle testimonianze d'affetto - si appresta ad onorare gli Ufficiali e gli equipaggi delle siluranti che presero parte alla recente audace ricognizione nei Dardanelli.*

La lettera di S. E. l'on. ministro della Marina si chiude poi con una cortese promessa che sarà appresa col più vivo compiacimento in Venezia e nel Veneto poichè ci prepara [illegible] ad una cerimonia che rimarranno memori nelle cronache cittadine.

S. E. l'on Leonardi - rispondendo infatti a preghiera rivoltagli dal comm. Spada - scrive: « *Posso assicurare Lei ed i colleghi del Comitato che ove imprescindibili circostanze non sopravvengano ad impedirlo una rappresentanza almeno degli ufficiali e degli equipaggi stessi si recherà costì - nel giorno che Ella abbia cura di indicarmi - per ricevere il lusinghiero attestato di simpatia di codesta patriottica cittadinanza* ».

Ufficiali di milizia territoriale automobilisti

Il Comando del Distretto ci comunica che al servizio automobilistico possono essere assegnati ufficiali di milizia territoriale alle seguenti condizioni:

1. Possedere tutti i requisiti per la nomina ad ufficiale di milizia territoriale e essere già rivestiti del grado.

2. Superare l'esame sul servizio automobilistico.

3. Compiere un mese di servizio presso un reparto automobilistico, ed ove abbiano già soddisfatto a tale obbligo assoggettarsi ad altri 15 giorni di servizio nei reparti suddetti durante l'anno della nomina.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Nuovi doni alla Biblioteca Marciana

...quasi a smentire le malinconiche previsioni di chi va sussurrando che, visto l'esito negativo delle pratiche sin qui fatte per ottenere un ampliamento dei locali della Marciana, allo scopo di dare un decoroso assetto all'ingente legato fattole recentemente dall'illustre prof. Emilio Teza di Padova, il Ministero della Pubblica Istruzione dovrà decidersi a comminare gravi penalità a chiunque si attenti di accrescerne il patrimonio, mancando lo spazio per accogliere, non solo gli acquisti, ma anche i doni, così gli uni come gli altri continuano ininterrotti alla nostra maggiore biblioteca, come dimostra il semplice elenco dei principali doni ad essa pervenuti in questi ultimi giorni.

Dall'Italia: dal conte Luigi Amedeo Reti Opizzoni di Torre, presidente della nuova Associazione Italiana fra amatori di Ex-libris, il primo volume dell'*Archivio* che essa si propone di pubblicare, edito in elegante veste tipografica e con numerosi fac-simili, dall'officina poligrafica editrice Subalpina (Torino, 1912); dal Ministero della Pubblica Istruzione l'anno IV (1911) dell'*Annuario statistico delle città italiane* [illegible] 1913; dalla R. Accademia di scienze, lettere ed arti in Modena, il vol. X, serie III, parte prima, delle *Memorie*; dal [illegible] maestro [illegible] Antonio [illegible] per altri doni di precedenti [illegible] musicali, tutti alla Marciana, *Inno a Carlo Goldoni*, coro a tre voci, composto, per commissione del Municipio di Venezia, in [illegible] del secondo centenario goldoniano 1907, su versi di [illegible] inedito; *La Garibaldina*, canto patriottico popolare a tre voci, su versi di Francesco Dall'Ongaro (a stampa); *La preghiera per il Re Umberto I* su parole di Margherita di Savoia (a stampa) e il *Canto dell'Odio*, grande scena drammatica, sui noti versi di Lorenzo Stecchetti (a stampa).

E dall'estero: Da M. Raymond Clauzel Lafontaine una copia elegantemente rilegata dell'opera di Henri de Régnier edita recentemente dalla Société des Amis du livre, in soli 100 esemplari, intitolata *Venise* (Paris, 1912), corredata di 25 acqueforti, di Henry Paillard; dalla Biblioteca Universitaria di Upsala, il volume VI.o (La parte della *Corrispondenza di Carlo Linneo*, edita sotto gli auspici del governo svedese (Stockholm, 1912); dal barone Detlev von Hadeln, benemerito per altri doni, una recente sua monografia sul pittore Parrasio Micheli estratta dal *Jahrbuch der Kgl. Preussischen Kunstsammlungen* di Berlino; ed estratta dallo stesso periodico, una monografia di Benno Geiger, del « Kaiser Friedrich Museum » di Berlino, su *Marco Marziale und der sogenannte nordische Einfluss in seinen Bildern* (Berlin, 1912), inviata dall'autore, dal sig. I. Maitland Thomson di Glasgow, un importante volume sui Vescovi della Scozia *The Bishops of Scotland, by the late right Rev. John Dowden, edited by* I. Maitland Thomson (Glasgow, 1912), da José Ramos-Coelho, membro dell'Accademia delle scienze di Lisbona e noto poeta portoghese, il volume delle sue *Obras poeticas*, comprendente pure la traduzione della *Gerusalemme liberata* del Tasso (Lisbona, 1910), dal prof. D. Giacomo Boglich, il recente suo volume di *Studi storici sull'isola di Lesina*. Vol. I. (II edizione: Spalato, 1912); dal sig. Victor Goloubew, che alcuni anni or sono fece dono alla Marciana del II volume della splendida riproduzione e illustrazione dei disegni originali di Jacopo Bellini da lui procurata, il volume I della stessa opera, soltanto ora venuto alla luce. Victor Goloubew, *Les dessins de Jacopo Bellini au Louvre et au British Museum* I Partie Bruxelles 1912, dal dott. Guede di Parigi, l'ultima sua pubblicazione sul Casanova (*J. Casanova. Le roman de l'évasion. Les éditions des Mémoires et le séjour en Espagne* ecc., Paris, 1912 estratta dal *Mercure de France*), dal prof. Thomas W. Allen dell'Università di Oxford, al quale la Marciana deve la riproduzione integrale del suo codice di *Aristofane*, il nuovo volume (V) dell'edizione da lui curata delle *Opere di Omero* contenente gli *Inni*, la *Batracomiomachia*, le *Vite*, ecc. (Oxonii, 1912).

A tutti gli egregi donatori la Direzione della Direzione della Biblioteca desidera esprimere, anche a nome degli studiosi, le grazie più vive.

Il suicidio d'un pensionato

A S. Geremia al numero 306 sorge una bassa casetta che ospitava da tempo il pensionato delle Ferrovie Pietro Zanus fu Carlo di anni 59 da Venezia e una sua nipote Lisa di anni 34. Lo Zanus, uomo di alta statura e assai pingue, era affetto, da molto tempo da una leggera alienazione mentale, tanto chè tre mesi fa il dottor Sarcinelli aveva iniziato le pratiche per il ricovero di lui in una casa di salute, ma poi queste pratiche sfumarono, dato il reciso rifiuto dello Zanus di farsi internare in un ricovero.

Così passava i suoi giorni campando con la magra pensione, sempre in preda ad umori diversi: alle volte era allegro e bonaccione, mentre altre si chiudeva in un mutismo impenetrabile.

Così, con questi strani precedenti, non desta troppa meraviglia l'orribile suicidio di ieri mattina.

Lo Zanus aveva comperato giorni fa un bellissimo rasoio col manico nero per radersi la barba, che aveva lasciato crescere da qualche settimana, in tal modo aveva distolto ogni possibile sospetto da parte della nipote. — Ieri mattina, verso le 10 e mezza, il pensionato uscì dalla sua stanza sempre in preda ad umore nero e scese le scale. Ma giunto all'ingresso della casa invece di aprire la porta ed uscire in istrada, aprì la porta laterale del magazzino della legna ed entrò. — Dalla posizione in cui venne trovato il cadavere è facile ricostruire come avvenne il suicidio. Il pensionato si mise dapprima, come cuscino, due legna sotto la testa indi estratta l'arma micidiale, si diede con mano salda, due colpi netti al collo. Avendo incontrato dapprima una resistenza, alla parte posteriore, nell'osso vertebrale, girò l'arma e così gravemente si tagliò profondamente la gola.

La Lisa Zanus dovendo preparare il pranzo si recò verso le undici nel magazzino per prendere della legna, e quale non fu la sua terrorizzante sorpresa quando, nell'aprire la porta, sentì una forte resistenza opposta dai piedi rigidi del cadavere! Corse subito, in preda ad uno spavento indescrivibile, al Commissariato di Cannaregio a raccontare la tragica scena.

Si mosse sul sito il delegato Guglielmi, il quale, entrato nel magazzino, sequestrò l'arma, tutta lorda di sangue, sulla quale era appiccicato qualche capello. Il corpo del disgraziato era tutto una massa rossa, mentre il collo presentava all'intorno un vero solco profondo e largo due dita. — Il dottor Sarcinelli chiamato sul luogo constatò che la morte del infelice era stata quasi istantanea per la recisione delle arterie e per la conseguente emorragia. Dietro il referto medico il cadavere venne piantonato da un vigile urbano in attesa della autorità giudiziaria, che sopraggiunta dopo un po' di tempo, licenziò il cadavere per la sepoltura.

Il suicida non lasciò alcuno scritto sul suo triste operato, ma dai suoi precedenti bisbetici-rinsci facile indovinarne i motivi.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino: qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Mascon, Mestre.

Le gare di nuoto dei Vigili

Ieri mattina alle ore 10 alla Giudecca ebbero luogo le annunciate gare di nuoto dei vigili. Giustamente l'Ispettorato dà ai vigili da grande importanza all'esercizio del nuoto e cura assai la scuola. Data la frequenza, nella città nostra in cui il salvataggio è per gli agenti dell'ordine una vera necessità, e d'altra parte, dato il non fortunatamente scarso degli incendi a Venezia, i vigili hanno campo di dar prova del loro slancio e del loro coraggio in numerosi salvataggi, che compiono frequentemente con prontezza e abnegazione che hanno fruttato a parecchi fra i vigili veneziani ricompense al Valor Civile.

Alle gare di ieri assistevano l'assessore avv. Pascolato, la giuria formata da [illegible] Baldrin, dott. Rambaldi e ing. [illegible] l'ispettore cav. Gaspari, il Comandante dei vigili Urbani Vianello-Chiodo, — e assisteva pure, visita assai gradita, una rappresentanza dei Pompieri volontari di Mira, col loro ispettore ing. Marco To[illegible]

Le gare si svolsero secondo il programma pubblicato avant'ieri, particolarmente interessanti quelle di velocità su 200 metri di percorso, quella indumentale nella quale i partecipanti vestivano la tenuta da incendio, con elmo e stivali, quella di velocità sul dorso e finalmente quella di tuffo, nella quale si trattava di trovare un [illegible] sul fondo 4 metri e portare a riva [illegible] cia, nuotando con le sole gambe [illegible] sante fantoccio che raffigurava un [illegible] Veramente un qualche vigile [illegible] [illegible] la fronte del ragazzo con la matita e questa diventava ad ogni tuffo più violetta e più splendente.

Si ebbero tuffi veramente impressionanti per precisione e rapidità di [illegible] [illegible] il Corpo dei nostri Vigili [illegible] verità nuotatori [illegible] figurare per forza e abilità in qualsiasi gara. Fuori programma [illegible] del riuscitissimi esperimenti di salvataggio compiuti a coppie dai vigili Pitto e Segusi, Baldin e Sambin.

Seguì alle gare la tradizionale ed allegra merenda, alla lunghissima tavola imbandita sotto la pergola rigogliosa dell'orto della Sezione Vigili della Giudecca, sedevano coi colleghi di Mira ben 47 vigili, che tanti parteciparono alle gare, per centuale veramente altissima. Ad una tavola vicina erano l'assessore Pascolato con la Giuria, l'ing. Tolotti, gli Ufficiali dei vigili e i marescialli Puccilla e Vio.

La riunione fu allietata dai cori, robusti e intonati, dei banchettanti, che brindarono cordialmente al loro Assessore.

Questi procedette poi alla distribuzione dei premi ai vincitori, dei quali diamo più sotto l'elenco. Anche ai non piazzati furono assegnati piccoli premi in denaro. Ai primi arrivati d'ogni gara furono assegnati anche i doni che l'Assessore, la Giuria e l'Ispettore Gaspari avevano offerti consistenti in orologi di tipo svariato. Prima della consegna dei premi l'avv. Pascolato espresse a nome dell'Amministrazione Comunale il più vivo compiacimento per l'esito delle gare, ne illustrò la importanza e rivolse ringraziamenti e saluti cordiali alla Giuria e alla rappresentanza dei Pompieri di Mira.

Ecco l'elenco dei premiati:

Nella prima gara indumentale, venne classificato 1. Segusi Giuseppe, 2. Cecchelin Augusto, 3. Pancera Giuseppe.

Nella seconda gara a metri 100: 1. Bon Pietro, 2. Corradini Paolo, 3. Sambin Oddone.

Nella terza gara a metri 200: 1.a squadra: 1. Crissante Pietro, 2. Gasparini Fortunato, 3. Quaderni Tomaso. — 2.a squadra: 1. Arnoldo Ernesto, 2. Vianello Giovanni, 3. Biasin Giulio.

Nella gara sul dorso, metri 100: 1. Zanoni Augusto, 2. Bozzato Aristide, 3. Fagarazzi Osvaldo.

Nella gara di tuffo: 1. Piter Pietro, 2. Segusi Giuseppe, 3. Giovanni Manlio.

Nella gara di consolazione, elogiati Cecchelin Augusto e Baldin Edoardo.

Nella gara allievi su metri 100: 1. Casarta Benvenuto, 2. Momesso Angelo, 3. Zenato Pietro.

Investimento in Bacino
Uno scomparso

Un grave incidente è avvenuto ieri sera in Bacino di S. Marco durante la illuminazione. Una barca che conteneva sette persone, tra cui una donna con un bambino e un vecchio di 75 anni, fu investita davanti a S. Zaccaria dal vaporetto « Murano », che fa servizio dalla Riva degli Schiavoni a S. Nicoletto di Lido. La barca si capovolse e tutti andarono a finire in acqua. Fu subito provvisto al soccorso e sei naufraghi poterono essere tratti in salvo. Il settimo, invece, è scomparso. Egli è tale Mattiussi Antonio, abitante a Castello in Calle Sarasin.

La causa dell'investimento sembra da attribuirsi al fatto che la barca era sprovvista del lume prescritto, come fa fede qualche testimonio e come ha affermato il conduttore del vaporetto Massimo Fritiera.

Per gli espulsi dalla Turchia

C.ssa Mocenigo Wallis Amalia	L.	300.—
ing. Giorgio Gosetti	»	30.—
Somma precedente	»	1(?)562.29
Totale	L.	1(?)912.29

Biancheria e vestiti

Domenica sera certa Simonetti Anna, inquilina di Semenzato Giovanni fu Giacomo, accenditore del gas, abitante a San Cassiano 2284, si recava verso [illegible] al quartiere degli accenditori [illegible] Terra dei Nomboli ad avvisare [illegible] padrone di casa che la porta d'ingresso era stata scassinata. Il Semenzato si recò subito nell'abitazione e constatò che non solo la porta d'ingresso era stata scassinata, ma anche quella della sua stanza, [illegible] molti capi di biancheria e tre vestiti del valore complessivo di 400 lire [illegible] era stata scassinata la porta della stanza dell'altro inquilino Bonini Pietro [illegible] anni 29, al quale era stato [illegible] un soprabito marron del valore di 35 lire.

Un barbiere del Monte di Pietà avrebbe visto sortire verso le 11 due individui dalla casa con due grossi involti.

E' certo che questi furti nascono con più frequenza nel Commissariato dove un solo delegato per quanto giovane e attivo deve fare l'usciere il telefonista, [illegible] di mandati, il commissario, e qualche volta anche il delegato.

Provveda chi deve a questa deficienza dannosa!

Tentato suicidio al Cimitero

Alle 10 di ieri, i vigili Cappellano e Nichilo, di servizio al Cimitero, rinvennero certa Palma Carolina fu Vincenzo di anni 24, abitante a Castello 2548, presso la tomba di suo padre nella sezione D [illegible] 26; essa accusava un forte malessere. Interrogata, dichiarò di avere ingoiato una quantità di acido che teneva in una bottiglietta.

I vigili, con una gondola accompagnarono la disgraziata all'ospitale civile.

Qui fu constatato che aveva ingoiato del chinino e venne ricoverata con prognosi riservata.

CALENDARIO

13 Martedì: S. Cassiano.
14 Mercoledì: S. Eusebio.
Leva il sole a ore 5.11 — Tramonta alle [illegible]

Un glorioso centenario
della poesia italiana

La letteratura italiana celebra nel 1912 un Centenario veramente glorioso: quello del primo tra gli inni sacri del Manzoni: la Risurrezione. E dico la letteratura italiana e non soltanto la cristiana; perchè, se la fede ardente ha inspirato al poeta le liriche altissime, questo, oltre alla virtù intrinseca del merito letterario, aprirono altresì un campo affatto nuovo al cammino della poesia. Affatto nuovo, non già perchè anche prima, dei grandi avvenimenti e dei dogmi del cristianesimo non si fosse fatto tesoro da molti dei nostri poeti, fino a trarne argomento essenziale a sublimi concezioni, ma perchè nessuno aveva ritenuto gli uni e gli altri bastevoli per sè stessi, senz'altro aiuto di fronde ed ornamenti rettorici, alla propria, piena, larga ed intera espressione. Nessuna maraviglia che l'ardita rivoluzione sconcertasse gli adoratori del nume antico. Onde, contro all'audace innovatore, si armò la congiura, che di tutte le congiure potrebbe riuscire e talora riesce la più efficace e vittoriosa, quella del silenzio. Ne ci vuole una grande cultura letteraria per rammentare che quest'arma fu adoperata per molto tempo, fino a sdegnarne il de Cristoforis, uno dei collaboratori del famoso *Conciliatore*, inspirandogli un lamento, nobile, senza dubbio, se anche un pochino eccessivo. Vincenzo Monti, del Manzoni così caldo ammiratore ed amico, finse di non accorgersi della comparsa degli Inni sacri, che sotto un certo rispetto potevano parergli quasi come un tentativo temerario di chi concorreva a riempiere di spavento dalle muse il bel regno!

Ma troppo mi allontanerei dal mio proposito, dilungandomi nell'esame di quella lotta e delle ragioni con cui si voleva giustificarla, lotta e ragioni che hanno già la loro storia, e tutti possono studiarla anche nella sua filosofia, vale a dire nell'insegnamento che se ne può dedurre.

Mio proposito invece è di segnalare un nuovo lavoro di un egregio cultore di cose manzoniane, il prof. Giuseppe Bindoni, di Treviso, noto, sopra tutto, per una paziente, ingegnosa e spesso mirabile illustrazione topografica dei *Promessi Sposi*, la più accurata ed ampia, senza dubbio, delle parecchie che si scrissero intorno al romanzo immortale.

Il Bindoni concorre a celebrare il primo centenario della «Risurrezione» con uno studio molto bene nutrito e frutto di mature indagini (1).

Di quest'inno, come degli altri, non mancano certo commenti ed alcuni lodevoli, tanto parziali quanto generali, intorno allo spirito informatore della poesia sacra manzoniana. Ma il Bindoni si è accinto ad un commento d'altra specie: ad esplorare cioè le fonti, alle quali il Manzoni s'appressò e mediante lo spirito ritornato alla fede, e donde trasse l'ispirazione del Canto».

E queste fonti sono, in primo luogo, la Scrittura, e più particolarmente il Vangelo, e poi i grandi apologisti francesi dei secoli XVII e XVIII tra cui il Massillon, il Bourdaloue, il Bossuet.

Premesso un tale intendo, l'autore passa al particolareggiato esame dell'inno, considerandolo nelle sue parti, nell'affermazione del fatto, la risurrezione di Gesù Cristo, e nella parenetica, il passaggio cioè all'esultazione della Chiesa, col Dante il grande mistero, all'invocazione a Maria, la donna privilegiata sopra tutte, al richiamo dei fratelli nella lieta e serena santificazione di quella, che fu detta la festa delle feste, nella conclusione, in cui si assommano le considerazioni precedenti, nell'esclamazione del poeta: «Chi confida nel Signore risorgerà con Lui».

Allo svolgimento di quella, che possiamo senza adulazione chiamare la sua tesi, l'autore abbonda nelle citazioni delle fonti indicate. Vi abbonda, e bene spesso non solo con sicurezza, ma anche con evidenza, non vi riesce sempre, perchè, a mio sommesso avviso, qualche volta, trascinato dal proposito della dimostrazione, ed è naturale che ciò avvenga, eccede nell'analisi comparativa, laddove io credo che il Manzoni dalla sua fede stessa, ardentissima, a cui la vivace e calda fantasia si prestava docilmente ad esprimere, con senso e maestria d'arte i precetti e le verità della religione, trovasse frequentemente già preparate e pronte le forme alla rappresentazione del pensiero, così acuto e profondo.

Non è un appunto che faccio al lavoro pregevolissimo del Bindoni, ma una modesta osservazione, ne pretendo certo che essa sia inconfutabile. Ma, comunque sia, anche dell'eccesso sarebbe cagione la rigida coscienza del proprio assunto.

Tale assunto poi, che non si perde mai di vista, non toglie modo al Bindoni di commentare, diremo così con il sistema consueto l'inno, che al Tommaseo pareva il più vario, il più ricco di poesia, il più sapientemente ordinato. Questo non vuol dire che il commento segua, senza originalità di interpretazione, quelli, nè sono pochi, che lo precedettero. Tutt'altro: ogni parola è pesata, ogni espressione si può dire, analizzata, e se all'innamorato discepolo di tanto maestro, appare nella massima parte tutto bello, tutto ammirevole, per robustezza sintetica, per vivezza di imagini e di pittura, per tutte insomma quelle doti, che rifulgono nelle cose perfette, tutto ammirevole, tutto bello, anche quello, che aristarchi, più o meno severi, hanno censurato, parmi che egli abbia se non sempre, quasi sempre ragione. Troppo spesso infatti il giudizio dei critici si sofferma e vuol pronunciarsi innanzi al vocabolo, e lo trova impreciso o inadatto; questo non può essere lo spirito della critica sapiente, che deve addentrarsi nell'anima della parola e studiarne gli atteggiamenti nella intera composizione della frase, del periodo, insomma nella compiuta comunicazione del pensiero proprio al lettore. Altrimenti a un tale assalto non resiste nessun capolavoro!

Ben fece il Bindoni a non ricordare tra le fonti manzoniane lo Chateaubriand. Tale rassomiglianza, affermata dal Vaille, e, sel bene con maggiore temperanza, anche dal Carducci, come bellamente dimostra un recente discorso dello scrittore francese, il Rabizzani, non esiste, tanto è diversa tra i due scrittori, così l'attitudine dell'animo, come l'indole letteraria, e la mèta a cui si volle arrivare.

In [illegible], il Bindoni procede ad un esame dell'avvenimento desunto dal racconto concordato degli Evangelisti: è una specie di commento biblico alla parte storica dell'inno. Commento senza dubbio opportuno, come opportuno riesce anche il riferirsi che fa il Bindoni, alle speciali consuetudini del rito ambrosiano, alle quali dobbiamo richiamarci per trovare la spiegazione di qualche passo particolare di questo e di qualche altro inno del Manzoni, come per esempio, della «Passione».

Il volume del Bindoni contiene anche un diligente ed utile prospetto sincrono illustrativo dell'opera del Manzoni, sino al 1822, con le notizie letterarie del tempo. Questo lavoro meriterebbe certo una più minuziosa ed estesa recensione, per il suo valore e la sua importanza, e sopra tutto per l'originalità del Commento, che potrebbero (è un consiglio che mi faccio lecito di dare al chiaro professore) estendere anche agli Inni del sommo scrittore. Nè a lui, così sagace e competente illustratore, può mancarne il modo migliore.

Rallegramenti intanto per questo degno contributo, con cui egli, in forma geniale e con tanta serietà di coltura, concorre ad onorare in una data memoranda l'altissimo poeta e ad accrescerne con il suo ottimo lavoro la ricca bibliografia.

F. Pellegrini

---

(1) *G. Bindoni*. Sull'inno *La Risurrezione* di A. Manzoni. Contributo di studi nel I Centenario. 1812-1912. Un volume in 8.o Treviso, Zoppelli, 1912.

Stato Civile di Venezia

10 Agosto — **Matrimoni**: Ledi Ercole facchinato ferr. con Bruni Elisa modista — Debelà Natale con Pizzetto Maria [illegible]; tutti celibi.

Decessi: Ortolani Maria di anni 24 nubile casalinga — Pesan Antonio di anni 40 coniugato facchino di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 4 — Femmine 2.

11 Agosto — **Nascite**: Maschi 4 — Femmine 4 — Nati morti 1 — Totale 9.

Matrimoni: Marianne Angelo vetraio con Isdar Paolina [illegible] — Puccato Umberto agente privato con Zanetti Cecilia sigaraia — Sartori Romeo manovale con Padovan Dora casalinga; tutti celibi — Callegher Francesco pescivendolo celibe con Silvan Luigia casalinga vedova.

Decessi: Cavalieri Giovanni di anni 35 coniugato barcaiuolo di Comacchio — Marangon Vittorio di anni 68 con. bracciante di Venezia — Delcont Fanetta Lorenza di anni 60 vedova casalinga di Venezia — Fregnia Dalla Mora Anna di anni 46 ved. contadina di Cavazuccherina — Minotto Piccoli Gabriella di anni 54 con. possidente di Venezia — Baffo Manzelli Maria di anni 28 con. casalinga di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 1.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 12:

O. S. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.30 sopra la comune alta marea.

	Ore 21	9	15
Barometro a 0 in mm.	61.83	61.16	60.16
Termom. centigr. al Nord	20.2	17.2	22.0
Umidità relativa	67	70	64
Direzione del vento	E.	N.	S E.
Stato dell'Atmosfera	3	10	[illegible]

Temperatura massima di ieri 20.5 — minima di oggi 14.4 — Marea: 1.a alta 12.0 — 2.a alta 22.30 — 1.a bassa 5.9 — 2.a bassa 17.15.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-23 30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21 30
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

I socialisti dopo la sconfitta

MURANO — Ci scrivono 12:

Che la solenne sconfitta toccata ieri al socialismo muranese — e per esso a quegli arrabbiati arruffapopoli — che seppero sconvolgere coscienze giovanili, portando ansie e dolori in tante oneste famiglie e inquadrando la teppa nelle proprie file — dica qualche cosa alle persone di buon senso, che a Murano non mancano! — Lo vedremo.

Il divo Moratto, il capo della banda, proclamava ieri sera dall'alto del pozzo di S. Stefano, dopo la sonora batosta, che i suoi degni accoliti volevano far scontare a Murano con scene di violenza e di vituperio fortunatamente rintuzzate, proclamava essere gli unici [illegible] che credono alle dimissioni dell'Amministrazione Comunale — dopo il sonoro ceffone che il Corpo Elettorale Muranese ha impresso in viso al non venerato capo dell'Amministrazione stessa.

Non sappiamo se il bronzeo giovane di farmacia porinese per conto proprio soltanto, o anche per conto dei propri colleghi della Giunta — ma, in fatto di pudore politico, Murano ne ha visto tante in questi ultimi tempi, che non potrebbe meravigliarsi di questo tranquillo disprezzo alla sovranità popolare.

Tranquillo disprezzo che si è manifestato ieri con la irruzione di una turba di socialisti, non elettori, nella sala delle votazioni. La turba recava due bandiere rosse, che non si peritò di esporre al poggiolo accanto alla bandiera nazionale — che deve aver guardato non senza meraviglia le due singolari sorelle. Dov'era la bandiera rossa del proletariato, quando i nostri padri levavano sui campi falciati dalla morte il santo tricolore?

Una sola cosa dimostrano di tenere nella dovuta considerazione i nostri evoluti: le nappine azzurre delle guardie di questura. E ieri sera difatti bastò la presenza di un delegato con alcune guardie perchè tutti i bollenti soldati del sole dell'avvenire, usciti per rinnovare le nobili gesta della giornata mettessero la coda tra le gambe. Nobili sensi! Tanto più nobili in quanto i piccoli Carlo Marx locali fanno sapere che in settimana intendono di prodursi nuovamente nelle vie di Murano, certamente appena sia scomparso, con le guardie, il pericolo di finire in gattabuia.

Questo lo spettacolo edificante che offrono a Murano gli educatori del popolo. Proclamare pazzi coloro che credono ancora alla correttezza politica, turbare il libero svolgimento delle operazioni elettorali, rispondere con la violenza alla sentenza inappellabile del voto popolare.

Resta a vedere se Murano sarà tanto gonzo da tollerare che si faccia strazio in questo modo della sua dignità e del suo buon diritto.

La prima giornata dei festeggiamenti

ARINO — Ci scrivono, 12

Come era facilmente prevedibile la corsa ciclistica ha riunito ieri nel nostro paese numeroso concorso di pubblico. Il percorso scelto dai corridori era il seguente: Arino, Dolo, Mira, Malcontenta, Mestre, Mirano, S. Maria di Sala, Ponte di Brenta, Padova, Strà, Dolo, Arino; complessivamente 75 chilometri. L'ordine di arrivo al traguardo fu il seguente:

1. Baldan Silvio di Strà che copriva il percorso in ore 2 e minuti 30. — 2. Nardi Alfonso di Noale, della Società Giorgione, di Castelfranco; — 3. Mason Ferruccio di Limena.

Nessuna disgrazia, se si eccettui una non grave caduta del corridore Arturo Caco del Club Sportivo di Dolo, avvenuta a circa 7 chilometri dall'arrivo, mentre il Caco si trovava in gruppo di testa.

L'esito degli altri festeggiamenti fu soddisfacentissimo, pesca di beneficenza e ballo popolare hanno fatto affaroni.

A un reduce dei Dardanelli

BURANO — Ci scrivono 12:

Ieri in onore del marinaio Tagliapietra Amedeo di Gerolamo, reduce dal *raid* dei Dardanelli, il Municipio organizzò una simpatica e commovente dimostrazione tributandogli tutta l'ammirazione che egli si merita. Un largo stuolo di popolo si associò con entusiasmo acclamando all'umile valoroso. Al suono di inni patriottici suonati dalla Banda Monteverde, l'assessore delegato Fusetti rag. Umberto, la Giunta al completo e tutte le autorità civili e militari ed ecclesiastiche, facendo corona al festeggiato, si radunarono nella sala del patronato Pio X, ove con acconcie parole il facente funzioni di Sindaco diede il ben venuto al marinaio felicitandosi che anche Burano abbia contribuito alla splendida impresa con uno dei suoi figli. Seguì il dott. Abbruzzetti Alfonso che al vero ricostruisce l'impresa di Millo celebrando ancora una volta l'abnegazione del soldato italiano ed inneggiando ai garibaldini del mare. Parlò pure con appropriato discorso di occasione il molto rev. Parroco don Carlo Costantini, che come gli altri oratori riscosse nutriti applausi.

Si chiuse la simpatica giornata con un rinfresco, e la Banda Monteverde in via Galuppi eseguì uno scelto concerto.

Club Sportivo

DOLO — Ci scrivono: 12

L'on. Conte Foscari, deputato del nostro Collegio ha rivolto al Presidente della Società Sportiva, la seguente nobilissima lettera:

Mira, 9 Agosto 1912.

«*Gentilissimo sig. Presidente*. Voglia scusarmi anche presso gli altri firmatari della Presidenza del Club Sportivo di Dolo per l'involontario forte ritardo nel rispondere alla cortese loro domanda.

Superfluo sarebbe dirle, anzitutto, come io sia lieto che una nobile istituzione sportiva sia sorta costì e come il di lei nome e quello dei suoi colleghi di Presidenza diano larga garanzia della serietà di proposito del futuro sodalizio e come questo saprà accompagnare la benefica educazione fisica coi criteri della più sana educazione morale e patriottica.

Mi sento quindi onorato di voler dare il mio nome ad un premio della prossima gara e [illegible] alla modesta mia incessante opera che da molti anni ormai sto [illegible] per che la gioventù del Veneto non sia ad altra seconda per vigoria e per [illegible].

Le farò dunque pervenire entro il mese, come Ella desidera, [illegible] l'affetto e la [illegible] alla simpatica istituzione alla quale auguro sin d'ora prospera e lunga vitalità.

Con la più cordiale amicizia, mi creda, aff.mo *Pietro Foscari*».

La lusinghiera lettera del nostro Deputato, si riferisce alla richiesta fattagli dalla Presidenza del Club Sportivo per un premio recante il suo nome da destinarsi alla corsa ciclistica su percorso di Km 150, che verrà contesa ai primi del venturo ottobre, ed alla quale hanno già aderito molti corridori ben noti al pubblico sportivo.

Sappiamo che anche S. M. il Re invierà un cospicuo dono allo stesso scopo, e che pure il nostro Municipio ha messo a disposizione del Club una grande medaglia d'oro.

Festeggiamenti

Nella seduta di sabato sera tenutasi dalla Presidenza della Filarmonica in unione a quella del Club Sportivo veniva deliberato di costituire un comitato per i festeggiamenti autunnali; ed intanto, data la ristrettezza del tempo, fra gli intervenuti si stabiliva di formare un Comitato provvisorio onde allestire la pesca di beneficenza nei giorni delle fiere di San Rocco, e cioè nel 15, 16 e 18 corrente.

A Presidente operativo del Comitato definitivo per i festeggiamenti veniva molto opportunamente nominato l'avv. Gustavo Ambrosini, sindaco del Comune.

Daremo dettagli a suo tempo.

Una suora travolta da una carretta

MURANO — Ci scrivono 12:

La suora Vincenzina Restello, maestra nel locale Asilo Infantile, mentre stamane, assieme ad altre tre suore, si recava nella chiesa delle Canossiane, veniva investita da una carretta.

L'investimento è avvenuto alla svolta dell'Ospitale.

Le suore camminavano vicino al muro della villa Lazzaneo, quando un cavallo che trainava una carretta ed era guidato dal pescivendolo Pavluo Pellegrino di Mestre, sopraggiungendo velocemente dalla parte medesima della strada dove erano le suore andava loro addosso e ne travolgeva una.

Le altre tre sollevarono subito la loro compagna ch'era tutta malpesta, con le vesti a brandelli e prontamente la portarono all'Ospitale.

Il pescivendolo venne arrestato ma più tardi, conosciuto il rapporto medico che dichiarava trattarsi di contusioni guaribili in otto giorni, fu rilasciato. Gli venne però rilevata la contravvenzione.

MIRA — Ci scrivono 12:

I nuovi elettori. — Dai registri dello Stato Civile risulta che le nuove disposizioni legali del suffragio universale, quadruplicheranno per le future elezioni, il numero degli elettori.

Nel mentre, con la legge vecchia, avrebbero potuto votare solo N. 1107 persone, col suffragio allargato questa cifra si eleverà a 4131 così ripartita: N. 2944 quelli che avranno superato i 30 anni, N. 834 quelli che avranno superato i 21 anni, N. 353 i militari.

Naturalmente queste cifre subiranno dal casello giudiziario e da quello della istruzione pubblica delle leggere modificazioni.

Lesioni personali. — L'altra sera, certo Moro Silvio di Luigi, di anni 27, da Giarre, per futili motivi, percuoteva certo Zampini Valentino di Giuseppe di anni 21 e la sorella di questi di anni 15, cagionando al primo delle lesioni alla testa guaribili in otto giorni, salvo complicazioni, ed alla seconda lesioni al corpo guaribili in giorni cinque. — Pende querela di parte.

BELLUNO

Consiglio Provinciale

BELLUNO — Ci scrivono, 12

Oggi ha avuto luogo la annunciata sessione ordinaria del Consiglio provinciale. Presiedeva il commend. Giocondo Protti, ed era presente il comm. Gargnani, vice-prefetto.

Il comm. Protti, aprendo la seduta, così si è espresso:

Egregi Colleghi! A me ormai il più vecchio di tutti in quest'assemblea, e per età e per anzianità di nomina, compete in questo momento l'ufficio mesto di ricordare e compiangere la morte del nostro valoroso decano, Carlo Zasso.

I presidenti del Consiglio e della Deputazione hanno già degnamente interpretato il nostro pensiero con gli elevatissimi discorsi pronunciati ai funerali, discorsi giunti fino a noi attraverso le cronache dei giornali.

Ma i meriti del perduto amico, amerai in quasi mezzo secolo che egli ha speso a favore di questa amministrazione, sono tali e tanti e così palesi che io crederei di offendere la memoria dell'Estinto se proprio in quest'assemblea mi facessi ad enumerarli, quasi per giustificare il tributo di onore e di compianto che noi gli dobbiamo, perchè il solo nome di Carlo Zasso richiama qui tutti i problemi della vita provinciale, non essendovi atto di questa amministrazione che non ci richiami la sua opera attiva ed intelligente.

Io che per qualche decennio gli fui modestissimo collaboratore, sento profondamente che onore e rimpianto devono ad un tempo a Carlo Zasso amici ed avversari, ai quali tutti propongo di inviare alla famiglia dell'estinto tali condoglianze che significhino l'unanime cordoglio di quest'assemblea.

E tutti i consiglieri si associano alla nobile proposta.

Commemora ancora brevemente l'Estinto l'avv. Bosso.

E si passa alla nomina della Presidenza del Consiglio.

Vengono riconfermati presidente il prof. Zanon, vice presidente l'avv. Augusto De Bettan, segretario il prof. Ferracina. Viene nominato vice segretario il sig. Tomaselli.

Si procede quindi alla nomina di membri di molte commissioni. Quasi tutti i membri precedenti vengono riconfermati.

Si dà parere favorevole alla domanda di sussidio suppletivo per la costruzione della strada consorziale Cencenighe-Pie-Falcade.

Gli altri argomenti posti all'ordine del giorno vengono rimandati ad altra seduta.

Tentato suicidio

Ieri sera, alcuni contadini, nei pressi di Nogarè dalla parte che guarda il Piave, in fondo ad un burrone scorsero un corpo umano. Accorsero in fondo al burrone e si avvidero che si trattava di un giovane di circa vent'anni, gravemente ferito. Fu soccorso e trasportato all'ospedale, ove fu ricevuto e curato dal dott. Bastucchi, che era di guardia. Aveva riportato ferite di poco conto al capo e la frattura dell'omero destro.

Si trattava di un tentativo di suicidio. Il giovane, certo Fiori Giovanni di Giobatta, di Calalzo, si era gettato nel burrone in seguito a dispiaceri amorosi. Guarirà in una quarantina di giorni.

Per oltraggi. — Il sig. Elia Marzari, proprietario del buffet alla Stazione ferroviaria, è stato ieri sera tratto in arresto per aver oltraggiato il delegato D.r Calcara, per non aver declinato al funzionario le proprie generalità e per non avergli mostrata — come era stato richiesto — la licenza del buffet.

L'esercizio è stato chiuso e domani il Marzari verrà giudicato dal Tribunale per direttissima.

Liste elettorali. — Sono stati compiuti i lavori preliminari per la compilazione delle nuove liste elettorali. Ne diamo i risultati: — Elenco N. 1 - Cittadini dai 30 anni in su, che hanno diritto all'iscrizione d'ufficio nelle liste 4376 — Elenco N. 2: Cittadini dai 21 ai 30 anni che possono essere iscritti in quanto abbiano titoli o censo, 1198. — Elenco N. 3: Cittadini dai 21 anni ai 30, che hanno diritto all'iscrizione per titolo del servizio militare, 396. — Totale 5930.

Foot-Ball. — Ieri ha avuto luogo nel campo di S. Gervasio un «match» di calcio, tra il «Mestre Foot-Ball Club» e la nostra squadra. Mentre nel primo tempo si ebbe a constatare la superiorità del «Mestre», nel secondo con ammirevole resistenza vinse la squadra nostra. Era composta da Collarini, Zannini, Zampieri, Masini, Collarini, Garutti, De Toma, Rossi, Cervellini, Maschietti e Sanil.

La S. U. C. A. I. in Cadore

AURONZO — Ci scriv. 12

La Stazione Universitaria del Club Alpino, con la sua originale Tendopoli a Selvapiana, una delle migliori posizioni alpestri della magnifica vallata del Comelico, ha richiamato fra questi monti del Cadore elevati al cielo, come sfida alla natura, una numerosa colonia di villeggianti di tutte le Regioni d'Italia, che hanno compreso alla fine che anche questa nostra grande patria può offrire bellezze e visioni che noi invidiamo ad altre Nazioni.

Auronzo, il paese confermine alla Tendopoli, è la meta gradita di numerosi villeggianti, che vi convergono dalla sorriso Italia del mezzogiorno, dalla gaia e dotta Bologna, dall'opulenta Lombardia, dalla Dogaressa, carica di memorie e di gloria e da quella terra, a cui spesso corre il pensiero nostro, pensiero di speranza e auspicio di libertà, Trieste.

Ed appunto da Auronzo, auspice la Sezione Cadorina del C. A. I. che vi ha sede, è partita l'idea di una gita ufficiale di visita alla baldanzosa gioventù delle Università italiane, che nella asprezza della montagna, fortifica lo spirito alle battaglie della vita.

Questa gita avrà luogo il giorno 15 agosto e sarà anche la glorificazione dell'ultimo fatto d'armi combattuto su terra italiana fra austriaci ed italiani. Riuscirà perciò degno dello scopo augurale per cui fu indetta, giacchè parteciperanno ad essa le rappresentanze comunali di tutto il Cadore, che si riuniranno a Padola alle 9 per proseguire per Valgrande e Tendopoli.

Oltre le rappresentanze comunali numerose saranno le comitive che allieteranno con la loro presenza la festa, giacchè questo saluto partito dalla collettività cadorina ai Sucaini, è una festa di civiltà.

Uno speciale interessamento ha acquistato in Auronzo questa gita nella colonia dei villeggianti, fra i quali abbiamo il piacere di annotare l'on. Loero, rappresentante il Cadore, l'on. Brizio per San Biagio di Callalta, il sen. Piaggio, il pittore Mario De Maria, Marius pictor, il cav. Soldi, il prof. comm. Occioni Bonaffons, il prof. Lonzar di Monfalcone, la simpatica attrice Dina Galli, con i coniugi Giasti e Ciarli, il comm. Edoardo Garbin, le sorelle Giannina Russ ed Elsa Bicchiel[illegible], la famiglia del comm. Alberti, le famiglie triestine Zardini e Minis, la famiglia Pivetti, il prof. cav. Ceo, la sorella del Ministro Sacchi e famiglia e molti altri di cui ora ci sfugge il nome.

La gita certamente riescirà una grandiosa manifestazione d'italianità. Non mancheremo di tenervi informati.

Il ritrovo in Auronzo è alle ore sei ed il convegno delle varie comitive è a Padola alle 9 per proseguire assieme per Selvapiana.

VERONA

Turisti arrestati nel Trentino

VERONA — Ci scrivono, 12

Ogni qual tratto, comitive di turisti che si recano a visitare il Trentino, vengono sottoposti alle gravi noie che loro provocano quelle Autorità, fermando i componenti le comitive stesse, interrogandoli, e perfino facendo loro passar qualche notte... al sicuro.

Lo scorso mese a Tione, tre veronesi vennero trattenuti un giorno in arresto, perchè possedevano delle macchinette fotografiche; poi furono arrestati tre ingegneri ferraresi che sono ancora in attesa di scarcerazione a Rovereto, ed ora è la volta del dott. Allighiero Avanzi che, venerdì, partito da Verona con due suoi amici alpinisti, venne insieme a questi arrestato al confine e condotto per le necessarie constatazioni fino a Tione.

Contemporaneamente si parla di arresti avvenuti in altre località.

Grave incendio

Un grave incendio si è manifestato stanotte a Trevenzuolo distruggendo un fabbricato tenuto in affitto dai fratelli Zani, e nel quale perirono undici bovini che non si poterono liberare in tempo.

Tornano i richiamati

Giunge notizia che domani sera alle 21.43 giungeranno a P. V. provenienti da Bengasi 133 soldati del 79 fanteria e 9 dell'80 congedati dalla classe '89.

Disgrazia ciclistica

Il ciclista Mario Gonella di anni 18 insieme al suo amico Ferruccio Grezzana e ad altri ciclisti, venuti ieri in città per fare una gita, alle ore 17 insieme ai compagni tornava fuori di Porta Vescovo contando di arrivare prima di sera alla sua abitazione a S. Martino. Giunto che fu sulla strada di S. Michele e precisamente a pochi passi dallo stabilimento Tiberghien, il Gonella, che stava rincorrendo un altro ciclista, andò ad urtare contro una carrozza che veniva in senso inverso e che non teneva la sua sinistra, e fu veduto ruzzolare al suolo ove rimase svenuto. Il Grezzana che lo seguiva a breve distanza andò a sua volta a sbattere contro la vettura e stramazzò egli pure al suolo. — Mentre la vettura proseguiva la sua corsa verso la città, i ciclisti soccorsero i loro compagni.

Il Gonella, che aveva il viso tutto lordo di sangue per ferite riportate alle labbra, e che rinvenuto, accusava gravi dolori al petto, fu adagiato su di una carrozza e condotto a S. Michele ove venne visitato dal dott. Nardera, poi fu fatto proseguire per S. Martino, ove ebbe le cure del dott. Ronconi. Il Grezzana, che aveva riportato lo slogamento della spalla sinistra, fu con un'altra vettura condotto alla sua abitazione a Montorio.

Il Gonella stamane, dietro consiglio del medico, venne trasportato al nostro ospedale. Il trasporto fu effettuato da una squadra di pompieri composta del caporale Chieregato, Beggiato, Gitto e Sommagal col carro lettiga.

Il dott. Bruno Bruni accolse il ferito in sala chirurgica ove gli riscontrò la frattura della prima e seconda costola destre ed una ferita al labbro inferiore e lo giudicò guaribile in un mese.

UDINE

Al Consiglio Provinciale

UDINE — Ci scrivono 12:

Oggi il Consiglio Provinciale rieleggeva con votazione quasi unanime a suo presidente il comm. Ignazio Renier.

Fragorosi applausi salutarono l'egregio uomo quando salì al banco presidenziale.

Il conte Andrea Caiti venne eletto vice presidente.

A presidente della Deputazione Provinciale venne eletto il cav. rag. Luigi Spezzotti.

Per la casa di pena

Stamane alle quattro sono partiti, sotto buona scorta di carabinieri, Giuseppe Bosco, Giuseppe Venier e Luigia Venier, diretti rispettivamente all'ergastolo di Portolongone, ed ai reclusori di Volterra e di Perugia.

E' questa l'ultima pagina del triste dramma di S. Giovanni di Manzacco.

Annegata!

Giunge notizia da Tarcento che nel pomeriggio di ieri la bambina Ermenegilda Coserini, di anni 4, eludendo la sorveglianza dei genitori, cadeva nella roggia, rimanendovi miseramente annegata.

OSOPPO — Ci scrivono 12:

Arresto. — Certo Valentino Durlo fu Valentino di anni 41 contadino, recatosi oggi a Rivignano venne dai Carabinieri di quella stazione arrestato per porto d'armi.

La Commissione elettorale — A far parte della Commissione per la revisione delle liste elettorali per il biennio 1912-1914 vennero nominati i seguenti signori: A membri effettivi: Italico Agostino, Quintino Dorotea, Pomponio Pasquotti e Bianchi Alessandro — a membri supplenti: Della Schiava Giuseppe, Bressanutti Antonio, Feruglio Antonio, Castro Liberale.

ROVIGO

Ad un eroe dei Dardanelli

BADIA POLESINE — Ci scrivono 12.

Ieri, col treno delle ore 14, atteso alla stazione da autorità civili e militari, dalla banda della Società Concordia e da circa seicento persone, è qui arrivato, per passare una breve licenza in famiglia, l'eroico capo timoniere della silurante «Centauro» signor Emilio Padovani.

Fra gli evviva della folla entusiasta e commossa ed al suono degli inni patriottici il valoroso marinaio fu accompagnato in Municipio dove gli venne offerto il vermouth d'onore.

Con parole nobilissime il reduce ringraziò [illegible] ed all'[illegible] accoglienza avuta e [illegible] i presenti a brindare con lui alla salute del Re ed alla grandezza della patria.

[illegible] il bravo marescialio [illegible].

LOREO — Ci scrivono 12

Una sconosciuta. — Ieri i nostri reali carabinieri trovarono in località [illegible] una donna di circa sessanta anni che dava segni di alienazione mentale.

Tradotta in caserma, alle insistenti domande che le furono rivolte, non rispose che poche frasi senza alcun senso.

Richiesta delle generalità, non seppe darle, però sembra chiamarsi Rosa Bozzi Maria da Vo' di Este, perchè più volte pronunziò tale nome.

In attesa di più precise informazioni sul suo conto, che immediatamente furono richieste, essa fu tradotta alle nostre carceri.

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, gastralgie, catarro intestinale, disturbi viscerali ec.

MALATTIE DELLO STOMACO
POLVERI D.R VASOIN
+TONICO RICOSTITUENTE+
E DELL'INTESTINO

Cura indicatissima nell'estate.

Una scat. con istruzioni L. 1.50. — Sei scat. (cura completa) L. 8.— nelle Farmacie o direttamente franche di porto.

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale inter. versato L. 4,000,000
Sede in **VENEZIA** — Succursale in **PADOVA**

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del:
3 0/0 in conto libero
3 1/2 0/0 in conto vinc.
3 1/2 » Risparmio Nominativo

Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.
Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci.
Riceve valori in semplice custodia.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.
Accetta come denaro nei versamenti le cedole di rendita italiana un mese prima della scadenza.
Concede in abbonamento **Cassette-Custodia** destinate a contenere carte valori e oggetti.
Gestisce le Esattorie Comunali di Venezia, Padova e Consorziale di Murano-Burano.

	Telefono
Sede	190
Esattoria Venezia	271
Succurs. di Padova	211
Esattoria	1150

Istituti di Educazione

Anno 30.° — Anno 30.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.
Chiedere programmi alla *Direzione*: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

ISTITUTO CONVITTO FEMMINILE
CALDANA
fondato nell'anno 1859
premiato dal Ministero della P. I.
(VENEZIA, S. Stae, Palazzo Tron)
Giardino d'infanzia — Classi Elementari — Corsi di perfezionamento (lingue, contabilità, igiene, disegno, taglio e confezione dei vestiti)
Scuola Tecnica Femminile
I.o, II.o e III.o Corso), avente l'approvazione delle Autorità Governative, unica nella Città e nella Provincia.
NB. Il giardino d'infanzia si riapre il giorno 1.o ottobre l'Istituto il giorno 15.
Direttrice. LUIGIA CALDANA

L'Antico Albergo Restaurant CIMA
con Birraria Puntigam
in Mira-Porte
avvisa quei signori che intendessero passare del ricreamente il loro tempo — e tutti i villeggianti dei dintorni — che nel suo locale recentemente restaurato e messo a nuovo, troverai tutto il confortabile — a prezzi modici — senza concorrenza.
Sale da pranzo, rinfreschi, pranzoni, stanze da lire 1 - in giù
Recinto coperto per Automobili. La Ditta è socia del Automobil Club.
Entrata del giardino attigua alla macelleria.
P. M. CIMA.

Collegio Convitto GRAZIANI
Bassano Veneto
Scuole elementari — Regio Ginnasio — Scuola tecnica pareggiata — Preparazione agli esami di Ottobre. — *Retta modica*. — Numero degli alunni limitato. — Affrettare le domande alla **Direzione**.

Collegio Convitto Maschile
GASPAROTTO
BASSANO VENETO
Scuole Elementari Tecniche, Ginnasiali - Insegnamento Lingue Straniere
Retta modica.

IL COLLEGIO CONVITTO ABRAMI
di ODERZO (Treviso)
con Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasio Privato. [illegible] *rette miti*, al [illegible] orfani di padre. [illegible] — Col 15 Luglio ha in corso un corso autunnale di riparazione. Garantisce pure le famiglie d'una educazione esemplare e di una istruzione seria per i loro figli.
Per schiarimenti alla DIREZIONE.

PADOVA

La seduta del Consiglio Provinciale

La costituzione dell'Ufficio di Presidenza

PADOVA — Ci scrivono 12:

Sotto la presidenza del comm. Ciseo, assistito dal Prefetto, si è oggi alle 10 riunito il Consiglio Provinciale.

A presidente venne, fra i vivissimi applausi dei consiglieri e del pubblico, proclamato eletto l'on. Alessandro Stoppato.

A vice presidente venne acclamato lo avv. Tono, a segretario il co. Capra, a vice segretario il cav. Drigo.

Il presidente della Deputazione conte Giusti avvertì quindi che l'ing. march. Gio Batta Manzoni, nominato assessore delegato del Comune di Padova, con senso di squisita delicatezza, rassegnò le dimissioni da deputato provinciale. Al dimissionario rivolge il saluto deferente spiacente che venga a mancare alla Deputazione un prezioso elemento.

L'ing. Manzoni ringrazia.

In suo luogo è nominato l'ing. Schiesari.

Nella commissione di beneficenza è scelto il co. Pietro Pacel Negratti, l'avv. Rossi Antonio, l'avv. Baldassare Piave, l'avv. Cesare Candia e l'avv. Crescente.

A sostituire l'avv. Crosio è scelto il cav. Achille Zaramella.

A rappresentante della Provincia nel Magistrato alle Acque è nominato l'ing. Papeta.

A membro del Consiglio della scuola di disegno è eletto l'ing. Francesco Brunelli Bonetti.

A revisori dei conti sono scelti: Nazari, Medin, Capra, co. Donà e avv. Terrazza.

Nelle liste dei giurati l'ing. Pomello, nella navigazione fluviale l'ing. Papeta.

Altre nomine vengono delegate alla Deputazione.

Appena salito al tavolo presidenziale l'on. Stoppato ringrazia il Consiglio. Egli, dice fra altro:

Il ritenermi voi degno di presiedere alle vostre discussioni, di dirigere i vostri lavori, il farmi voi simbolo vivente della libertà delle discussioni stesse, e della dignità di questa assemblea e della vostra funzione, è tale una soddisfazione da poter rendere orgoglioso anche un uomo che di me fosse di gran lunga superiore per meriti e per autorità.

Io vi accerto che nell'animo mio è pari alla riconoscenza verso di voi, la coscienza del mio alto dovere, che io cercherò di compiere con zelo costante.

Egregi Colleghi!

Noi inauguriamo questo nuovo anno della nostra attività amministrativa mentre l'Italia con nuove e mirabili prove di sapienza e di valore riconsacra la sua gloria secolare; lo inauguriamo, mentre fra le nostre popolazioni, vibranti di sentimento nazionale, si ripete tutto intorno una celebrazione magnifica di patriottismo virile; lo inauguriamo quando da ogni cuore onesto e libero, si sprigiona un inno di plauso al valoroso nostro esercito, alla nostra invitta marina.

Egregi Colleghi!

Lieti auspici adunque ci accompagnano, sempre nuove speranze di onore e di gloria ci allietano, la fede salda ed incrollabile nei destini d'Italia ci conforta. L'opera nostra ha per virtù di beneficio sociale. Il bene pubblico è quasi il centro ideale verso cui come raggi convergono tutte le energie politiche e amministrative, dalle più complesse e più alte alle più semplici e più umili. In questo momento storico pure a noi è riservata una missione da compiere, diretta al pubblico bene. Nello inaugurare i nostri lavori ci inspiri il fervido desiderio di compiere nel miglior modo il nostro dovere, per il bene della Patria, per la sua grandezza e la sua prosperità.

Il discorso è salutato da applausi.

E' approvato il conto consuntivo 1911 nei seguenti estremi: attività L. 3 3[illegible]2 071 e 9 cent. passività L. 2 906,792,49; attivo depurato L. 262 283,96.

E' dato parere favorevole alla domanda della maggioranza degli elettori della frazione di Granze per la separazione della stessa dal Comune di V[illegible] e sua erezione in Comune autonomo.

Dopo alcune altre deliberazioni la seduta è tolta.

La sessione è prorogata a tutto ottobre.

L'imprudenza di un ragazzo

Stamane, poco dopo le 11, mentre la guardarobiera della «Croce d'Oro», Zappoli Elvira, si trovava affacciata, assieme alla proprietaria dell'albergo, signora Jaff Benedetta, ad un balcone prospiciente il canale che scorre dalla parte posteriore del fabbricato, un colpo misterioso d'arma da fuoco la feriva ad una spalla.

Trasportata subito all'ospitale, i sanitari riscontrarono che fortunatamente la ferita non era grave e fu giudicata guaribile in sei giorni.

Denunciato il fatto in Questura si recava sul posto il delegato Molinari, che dopo diligenti verifiche, stabilì che il colpo doveva essere partito dal fabbricato di fronte alla «Croce d'Oro», dall'altra parte del canale, occupato dall'Ufficio tecnico della Società Adriatica di elettricità.

Immediatamente il funzionario si recava in detto ufficio, interrogando, dopo una accurata perquisizione, due ragazzi che si trovavano nella stanza prospiciente il fiume, certi Paccagnella Carlo, di anni 17, e Miazia Dario, di Giuseppe, di anni 13, abitante in via Bore num. 31.

Alla vista del delegato, quest'ultimo, piangendo, confessava la sua colpa.

Riguardando — raccontava — una rivoltella Flober, di sua proprietà, aveva accidentalmente fatto partire il colpo che ferì la Zappoli.

Il ragazzo imprudente venne per questa volta perdonato.

Feroce rissa tra fratelli

terminata a coltellate

Una grave rissa, terminata a colpi di coltello, è scoppiata iersera fra due fratelli, a Torreglia.

Protagonisti del fatto sanguinoso sono: Ambrosio Antonio fu Luigi, d'anni 37, e Giovanni di anni 33.

L'Antonio, giorni or sono, licenziava dal suo servizio un figlio del fratello Giovanni che da parecchio tempo aveva alle sue dipendenze.

Questa decisione dispiacque al Giovanni, cosicchè iersera, all'uscita dall'osteria di Antonio Masin, dove avevano assieme alzato abbondantemente il gomito, ne domandava spiegazione al fratello.

La disputa in breve s'accalorò degenerando in rissa feroce. Il Giovanni, estratta improvvisamente di tasca la roncola, ne vibrava parecchi colpi all'avversario, tagliandogli in più parti la giacca e ferendolo gravemente a una spalla.

Stamane, poco dopo le 5 il ferito, accompagnato dalla moglie, chiedeva soccorso al nostro Ospitale Civile dove venne infatti curato dal dott. Medici. Il feritore si è dato alla latitanza.

Gravissimo incendio a Cittadella

I cupi rintocchi della campana suonata a martello svegliavano stanotte improvvisamente la popolazione di Cittadella.

In breve le strade si popolarono di cittadini impressionati dall'allarme notturno. La notizia di un vasto incendio scoppiato nell'abitazione di Pietro Bravo si divulgò in un attimo facendo accorrere sul posto una folla di gente.

Colla massima sollecitudine venne organizzata l'opera di spegnimento, ma ogni sforzo riuscì vano: le fiamme altissime investirono tutto il fabbricato, distruggendolo.

Il danno si aggira attorno alle 15 mila lire.

Derubato dai compagni di baldoria

— Non me l'aspettavo! — ha esclamato stamane Clemente Anselmo, raccontando la sua brutta avventura ad un funzionario della Questura.

E difatti il poveretto aveva ragione: la sua fiducia nei compagni doveva essere rimasta fortemente scossa.

Iersera — per venire al fatto — unitosi a due compari, si univa con essi a fare una diligente «via crucis» attraverso le osterie patavine.

A tarda ora il Clemente, ubbriaco fradicio, seguiva gli sconosciuti in via Giovanni da Verdara. Che cosa sia successo colà, l'Anselmo non lo ha saputo precisare, certo si è che stamane il disgraziato non trovò più il suo portamonete.

Conteneva 17 lire.

Colpo audace

Un ragazzo diciottenne si presentava ieri in casa dei signori Agostini, a Battaglia, domandando la bicicletta del figlio Giovanni, dal quale — disse — aveva avuto il permesso di prenderla.

— Scusi, ma chi è lei? domandarono gli abitanti interpellati.

— Sono Boscaro Orazio, di Casave, dimorante in via S. Francesco N. al 32.

L'audacia ebbe buon effetto: e la macchina fu consegnata. Rincasato il proprietario, la truffa venne subito scoperta e denunciata.

Ma intanto il truffatore vola...

VICENZA

Consiglio Provinciale

VICENZA — Ci scrivono 12:

Stamane si è radunato il Consiglio Provinciale. Presiedeva, quale consigliere anziano di età, il co. Almerico Da Schio, e fungeva da segretario il consigliere più giovane avv. Tito Galla.

Dopo commemorato il giovane Aldo Colpi, figlio del comm. Pasquale, si procedette alla elezione dell'ufficio di presidenza che riuscì confermato in tutti i suoi membri.

Il senatore Colleoni, presentandosi alla Presidenza, ringrazia della rinnovatagli fiducia e inizia i lavori inneggiando al combattente d'Italia.

Si procede quindi alle altre nomine. A revisori dei conti riescono eletti il senatore Cavalli, l'ing. Chemin Palma e il cav. Farina; restano a coprire altri due posti.

Della Commissione Elettorale Provinciale sono chiamati a far parte: Capra co. Luigi, Gavazzo dott. Giuseppe e Rumor cav. Giacomo, effettivi; Beltrame avv. Clodio e Rossi comm. Gio. Batta supplenti.

A rappresentante provinciale nel Consiglio d'amministrazione dei Manicomi centrali di Venezia viene eletto il dott. Agostino Vian.

A Commissario Interprovinciale del Magistrato alle Acque è confermato lo ing. Zanovello.

Vengono quindi discussi altri oggetti di secondaria importanza. Notevole solo la deviazione della strada provinciale [illegible] per evitare il passaggio a livello di Tavernelle che diede sempre luogo a tante lagnanze.

La seduta è tolta alle 11 15.

Deragliamento del tram

LONIGO — Ci scrivono 12:

Stamane il tram N. 24 che parte dalla stazione San Giovanni alle 6.48, per la coincidenza Verona-Vicenza, giunto nei pressi della località «Cassotto» a metà percorso si arrestava di botto. Due dei tre vagoni erano usciti dal binario causa lo sfasciamento di questo, e si piegavano affondando sul terreno, in modo pericoloso.

I viaggiatori, spaventati, scesero dal tram a precipizio. Fatti salire poi su un unico vagone, pigiati come le acciughe, proseguirono fino alla stazione.

Sono ormai troppo frequenti questi sinistri, e perciò le autorità dovrebbero provvedere.

Vitello scambiato per un ladro

Un vitello di proprietà del signor Cazzola Vittorio, che ha campagna a Ponte Roth, uscito non si sa come dalla stalla, questa notte cercava di rientrarvi picchiando con le corna in una finestra. I boari, spaventati, temendo una visita dei ladri, avvertirono il castaldo Leone Taborri che accorse con il figlio Antonio, armato di doppietta.

Appostatisi, scorsero nell'oscurità la massa bianca che picchiava, la presero di mira e spararono. E il vitello cadde colpito al collo da due scariche fortunatissime. Stamane, all'alba, si fece la comica constatazione!

TREVISO

Consiglio Provinciale

TREVISO — Ci scrivono 12:

Oggi, alle ore 11 15, si è riunito il nostro Consiglio Provinciale.

Presiedeva provvisoriamente il consigliere anziano cav. uff. Antonio Vettorato, assistito dal Consigliere avv. cav. Ettore Appiani. Era presente il vice-prefetto commendator [illegible].

A presidente del Consiglio venne rieletto il senatore Leopoldo Mineaso; vice-presidente cav. Antonio Anzilotto; segretario Serena cav. uff. Achille; a vice-segretario il dottor G. B. Palladini.

Il consigliere Vettorato proclamò costituito il seggio ed invitò gli eletti a prendere posto all'ufficio. Il senatore Mineaso baciò ritualmente il Vettorato e pronunciò brevi parole per ringraziare il Consiglio che lo ha nuovamente chiamato all'alto incarico. Si dolse di vedere vuoti i due posti del presidente della Deputazione provinciale [illegible] comm. Monterumici e del deputato prov. ing. cav. Vincenzo Gregori. Si rammaricò ed inviò un saluto ai due egregi uomini tanto preziosi per i lavori del Consesso Provinciale facendo voti che il Consiglio non abbia a perdere l'opera loro assidua ed intelligente.

Si felicitò col conte Girolamo Marcello che egli vide per la prima volta dopo che egli ebbe a compiere il suo dovere di ufficiale nella R. Marina in seguito alla dichiarazione di guerra contro la Turchia.

Il senatore Mineaso brevemente accennò a quanto è stato fatto nella passata sessione enumerando quanto è stato fatto pel bene della Provincia e per la Patria augurando di poter continuare nello indefesso lavoro per il miglioramento economico delle nostre popolazioni.

Intorno alle dimissioni del Presidente della Deputazione provinciale, il Presidente del Consiglio lesse la lettera di dimissioni inviata dall'ing. comm. Daniele Monterumici. Parlò subito il deputato provinciale anziano Dalla Favera, a nome della Deputazione caldeggiando che le dimissioni non vengano accettate. A lui si associò il consigliere provinciale anziano Rigato.

Posta ai voti la proposta, essa venne approvata alla unanimità.

Una Commissione si recherà ad officiare il comm. Monterumici perchè voglia rimanere nella sua alta carica.

In merito poi alle dimissioni motivate da ragioni di salute del deputato provinciale ing. Gregori, parlò il deputato Dalla Favera proponendo che si offici l'ing. Gregori a rimanere in carica.

Il Consiglio deliberò l'invio in questo senso di un telegramma all'ingegnere Gregori.

Vennero fatte quindi le altre [illegible] e infine il Consiglio approvò la transazione con la Provincia di Venezia delle consuete spedalità di alcuni giacenti nei luoghi di cura il 17 gennaio 1891 come proposta dal relatore avv. cav. Dalla Favera.

Tranviere encomiabile

Si deve solo alla presenza di spirito ed alla bravura di un tranviere se oggi non abbiamo a registrare una grave disgrazia.

Questa mattina, verso le undici mentre il tram per provenire dalla stazione e diretto a Sant'Artemio, a corsa moderata, transitava per via V. E. e precisamente davanti la farmacia Simonelli un giovane ciclista che precedeva il tram solo di qualche metro ma per uno sbaglio della macchina o per [illegible], cadeva a [illegible].

Fu un grido di spavento di tutti i presenti. Ma il manovratore con una mossa fulminea fermò il tram proprio quando il poveretto stava per essere travolto!

Il bravo tranviere [illegible] Jop, si ebbe le lodi di tutti i presenti.

La nostra stazione radiotelegrafica

La stazione radiotelegrafica, situata fuori barriera a Pietro Fortunato Calvi e ha [illegible] perfettamente grazie gli apparecchi perfetti di cui è dotata.

Il primo telegramma fu mandato a Roma cui si rispose nello spazio di brevi minuti.

Il colonnello Quadrelli del 55 fanteria

Ha prodotto in città vivissimo senso di sorpresa e di dolore la disposizione ministeriale inserita nel Bollettino di ieri, in forza della quale l'egregio colonnello cav. Quadrelli è stato collocato a riposo. Tale determinazione che colpisce un soldato egregio e soprattutto un uomo onestissimo e di cuore, non si spiega.

Lo stesso bollettino porta la nomina del nuovo colonnello cav. Porcelli proveniente dal 44.o reggimento fanteria.

Secondo periodo delle manovre

Siamo lieti di annunciare che, compiute le esercitazioni di tiro di combattimento a Ponte nelle Alpi, domani il nostro 55 o reggimento fanteria si troverà a Belluno, il giorno 14 a S. Gottardo, il 15 a [illegible], il 16 a Cornuda per Crocetta per iniziare il periodo delle manovre.

Pel collocamento a riposo del colonnello cav. Quadrelli il reggimento è ora comandato dall'egregio tenente colonnello cav. Pepo, il quale a Crocetta presenterà il reggimento al nuovo colonnello cav. Porcelli.

Menzione onorevole al valore civile

Siamo lieti di annunciare che al signor Sante Sartor [illegible], che con atto di vero coraggio [illegible] del Sile [illegible] la vita del pescatore, è stato insignito dal Ministero dell'Interno della menzione onorevole al valore civile. — Congratulazioni al valoroso.

Freddo e grandine

Siamo piombati in autunno avanzato e il tempo [illegible] abbassamento di temperatura impressionante. Varie plaghe della nostra provincia furono colpite dalla grandine, qualcuna in modo assai violento, come Lovadina, Spresiano, Maserada. E il tempo si mantiene minaccioso.

Un valoroso reduce da Homs

Dallo spedale di Palermo, ove da parecchio tempo era ricoverato in seguito a malattia, giunse a Treviso diretto a Ponzano, il soldato Luigi Mattiazzo dell'ottavo bersaglieri che adempì valorosamente al suo dovere nella battaglia di Homs.

L'accoglienza che ebbe dai parenti, amici ed autorità del paese, fu un degno premio al suo valore.

Ancora sul disservizio telegrafico

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 12:

L'articolo intitolato «Lagni postelegrafici» comparso nel n. 221 del «Gazzettino» ha prodotto in tutti un'impressione poco grata.

Il corrispondente, poveretto, non ha proprio capito lo spirito dell'articolo nostro comparso il giorno prima.

Il nostro scritto mirava a mettere in evidenza la poca curanza degli Uffici Superiori dopo i ritardi e reiterati reclami [illegible] postale Mancuzzo, affinchè provvedessero nel tempo più breve possibile, al riattivamento della linea telegrafica Zenson-Treviso-Motta. Nessun altro intendimento men che buono, esisteva nello animo nostro, come vorrebbe insinuare nella opinione pubblica il corrispondente suddetto. Ma ora, giacchè egli, solito a prendere delle grandi cantonate, parla di solenni mistificazioni, con documenti alla mano gli dimostriamo che le affermazioni nostre rispondono a verità e che in seguito a nuove e precise informazioni, un po' di colpa del disservizio ebbe anche sul ricevitore telegrafico locale.

Tre telegrammi furono da lui spediti per mezzo dell'impiegato ferroviario alla direzione postelegrafica di Treviso e Costruzione telegrafi, Venezia, avvertendo che dalle ore 13 del giorno 5 c'era isolamento oltre Zenson, che il pubblico protestava per il disservizio telegrafico, reclamando un provvedimento radicale.

I primi due dispacci portanti i N. 3-4 furono presentati per l'emissione alle ore 16.30 del 6 giorno successivo all'interruzione, lasciando così trascorrere dall'interruzione stessa ore 24 e 30 minuti.

Il terzo dispaccio N. 6 venne emesso la mattina dell'8 alle ore 8, per la Direzione Costruzioni telegrafi, Venezia, avvertendo che persisteva fortissimo disperdimento, rendendo impossibile la corrispondenza; che il pubblico protestava per il disservizio e che urgeva provvedere.

Dunque nemmeno il giorno 8 si poteva essere sicuri che un telegramma potesse giungere a destinazione perchè l'apparato non funzionava ancora bene.

Di fronte a questi dati, ci pare superfluo ogni dimostrazione per convincere il corrispondente predetto che il disservizio durò complessivamente tre giorni, e non uno e mezzo.

Abbiamo accennato che alla trasmissione e dal ricevimento dei telegrammi provvide alla meglio l'Ufficio telegrafico di questa stazione ferroviaria, ma che i dispacci subirono prima di arrivare a destinazione dei fortissimi ritardi: perfino di trenta ore con quanto danno degli interessati ognuno può comprendere.

I ritardi effettivamente vi furono, si capisce, ma se l'impiegato della stazione ferroviaria, ricevette i telegrammi con un ritardo di 24 ore, come poteva egli farli recapitare prima a chi di spettanza?

Risulta in modo certo, anzi, che alcuni dispacci d'urgenza ebbero la precedenza, venendo recapitati senza alcun indugio a chi aveva l'interesse di averli subito.

Abbiamo parlato di qualche ritardo della corrispondenza in lettere e cartoline e diciamo che tutta la colpa non è dello incaricato, poichè è sovraccarico di lavoro, dovendo distribuire la posta ad un numero rilevante e sempre più crescente di [illegible]; perciò non sarebbe male se la Direzione gli passasse un modesto compenso, col quale egli potesse pagare un supplente.

Anche a questo proposito il corrispondente avvisò la faccenda poichè noi non dicemmo mai che l'Ufficio postale non funzionò per tre giorni.

Assuma, dunque, il caro corrispondente, informazioni più esatte un'altra volta, prima di interloquire.

Esposizione-Fiera-Congresso

ODERZO — Ci scrivono 12:

(T.) — Sotto l'alto patronato di un Comitato d'onore composto da S. E. prof. F. S. Nitti, ministro di A. I. e C.; S. E. prof. Luigi Luzzatti, deputato del Collegio, [illegible] nob. comm. Francesco, sindaco di Oderzo e Anchilotti grande Uff. Antonio, Sindaco di Motta, per iniziativa del Comizio Agrario e Cattedra Ambulante di Agricoltura di Oderzo-Motta, avrà luogo in questa Città, sabato 24 corrente una grande Esposizione Fiera di animali bovini e cavallini. L'Esposizione-Fiera riguarda gli animali bovini (Razza Alpina in tutte le sue gradazioni e Razza Jamaica) e comprende soltanto quelli del Distretto di Oderzo, Motta e Comuni limitrofi, purchè non evidentemente difettosi. Per gli animali Cavallini, la mostra è estesa alle Provincie di Treviso, Venezia, Udine e Belluno.

Agli espositori di Bovini non appartenenti al Distretto di Oderzo-Motta saranno assegnati, anzichè premi in denaro, Diplomi di primo, secondo e terzo grado. Gli animali Cavallini concorreranno a tutti i premi denaro e diplomi, a qualunque allevatore essi appartengano.

I premi in denaro verranno devoluti esclusivamente ai diretti titolari allevatori degli animali.

Alle ore 10 potranno iniziarsi le contrattazioni e le vendite.

Ecco le cariche del Comitato ordinatore: Presidente onorario Bernardi prof. cav. Giuseppe e Revedin nob. cav. Antonio — Comitato promotore. Presidente effettivo Schileo cav. uff. Angelo — Membri Angelini cav. dott. Carlo, Benetti cav. Antonio, Boschieri dott. Jonio, [illegible], Carretta Guido, Fonda dott. Andrea; Frova cav. avv. Ottavio, Galletti cav. Alfredo, Piotti dott. Gio Battista, Saccomani cav. Vincenzo e Torso cav. dott. Alessandro.

Una baraonda in Piazza

CASTELFRANCO — Ci scrivono 12:

Ieri sera, mentre la banda stava per suonare la marcia «Tripoli» alcuni imberbi giovincelli socialisti si misero a schiamazzare. Subito i disturbatori furono soffocati da grida di «viva Tripoli», e «viva l'esercito» partite da tutta o tra parte del pubblico. Ma poichè i turbolenti non accennavano a smetterla, molti cittadini li presero a calci ed a legnate. Nacque un pandemonio che a stento fu sedato dagli agenti della forza pubblica tosto accorsi. Poscia la banda fu costretta a ripetere la marcia «Tripoli» tra grandi applausi.

Si apprende che la marcia sarà ripetuta nel concerto di domenica prossima, a dispetto di quei quattro prepotenti che intendevano ieri sera impedire una esplosione di patriottismo.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 10 Agosto

ROMA, 12 — Cambio per domani 101 12. Settimanale 101 10.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	98,08	—.—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—.—	—.—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Genn.	97,30	—.—
Obbligaz. [illegible]	—.—	—.—
» [illegible] 731	—.—	—.—
Obbligaz. [illegible] 4 1/2	[illegible]	—.—
Azioni Banca Veneta	—.—	[illegible]
» Banca Commerciale Italiana	—.—	[illegible]
» Società Bancaria Italiana	—.—	[illegible]
» Società Veneta di Costruzioni	—.—	[illegible]
» Cotonificio Veneziano	—.—	[illegible]
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—.—	[illegible]
» [illegible]	—.—	[illegible]
Società Adriatica di elettricità	—.—	[illegible]
Obbl. Prestito di Venezia a premi	[illegible]	—.—
» Soc. ital. Ferr. mer. [illegible]	[illegible]	—.—
Cartelle fondiarie Banca d'Italia 3.½ 0/0	[illegible]	—.—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,13 1/2	124,00	—.—	—.—	4 1/2
Francia	101,10	101,25	—.—	—.—	3
Belgio	[illegible] 1/2	[illegible]	—.—	—.—	4 1/2
Londra	25,25	25,56 1/2	[illegible]	[illegible]	3
Svizzera	[illegible] 1/2	[illegible]	—.—	—.—	4
Austria	106,[illegible] 1/2	106,00	—.—	—.—	6
Banca au.	[illegible]	105,02 1/2	—.—	—.—	

BORSE ITALIANE

Milano (Chiusura)

TITOLI	Nominali	10	11
Rend. It. 3 1/2 con.	100	97,63	98,20
» » » fine	100	[illegible]	98,25
» » 3 1/2 [illegible]	100	—.—	—
Banca d'Italia	1000	1441,—	1457 —
Credito Italiano	500	531 75	544 —
Società banc. it.	500	[illegible]	[illegible]
Banca comm. it.	500	[illegible]	[illegible]
Ferr. Meridionali	500	[illegible]	[illegible]
Ferr. Mediterraneo	500	[illegible]	[illegible]
An. Costr. Veneta	[illegible]	157,—	[illegible]
Navigaz. Generale	500	[illegible]	[illegible]
Acciaierie Terni	500	[illegible]	[illegible]
Edison	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Genova (Chiusura)

Rend. It. 3 1/2 cons.	100	97,[illegible]	98,10
» » » fine	100	97,[illegible]	[illegible]
» » 3 0/0 cons.	100	—.—	—.—
Banca d'Italia	1000	1441,—	1461,—
Credito Italiano	500	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. Ital.	500	[illegible]	[illegible]
Ferr. Meridionali	500	[illegible]	[illegible]
Ferr. Mediterraneo	500	[illegible]	[illegible]
Navigaz. Generale	500	[illegible]	[illegible]
An. Banco di Roma	100	[illegible]	[illegible]
Acciaierie Terni	500	[illegible]	[illegible]
Raffineria zucchero	500	[illegible]	[illegible]
Ered. tabb. zucch.	100	[illegible]	[illegible]
An. Ansaldo e C.	500	[illegible]	[illegible]

ROMA, 12 — Banca d'Italia 1446 — An. Banco di Roma 103 — Soc. Acqua Pia 2700 — Soc. Omnibus [illegible] — Soc. Gas 1280 — Soc. Condotte d'acqua 314 — Soc. ital. pel Carburo 720 — Immobiliare [illegible].

BORSE ESTERE

PARIGI 12	
Rendita fr. 3 0/0	—.—
» » perp.	[illegible]
Rendita it. 3 1/2 0/0	97,40
C. Londra a vis.	25 17
R. cons. 2 1/2 0/0	[illegible]
Obb. Lombarde	[illegible]
Cambio sull'It.	[illegible]
R. terra unific.	91 10
Banca di Parigi	[illegible]
Tunisine nuove	[illegible]
Eg. 4 0/0 (unif.)	[illegible]
Ren. ungh. 4 0/0	[illegible]
Ren. spag. 4 0/0	94,—
Banca ottomana	[illegible]
Banca Comm. It.	[illegible]
Azioni Suez	[illegible]
Lotti turchi	[illegible]
Rendita Russa	[illegible]
Ferr. mer. azioni	[illegible]
Soc. Alti Forni Piombino	[illegible]
R. serba 4 0/0	[illegible]

BERLINO 12	
Cr. Mob. aus. fine	[illegible]
Deutsche Bank	[illegible]
Diskonto	[illegible]
Bochumer	[illegible]
Gelsen Kirchen	[illegible]

VIENNA 12	
Cred. aust. Ord.	[illegible]
Lombarde	[illegible]
Banca anglo-aus.	[illegible]
Austriache	[illegible]
Banca Aus.-ung.	—.—
Napoleoni d'oro	19.10
Argento	[illegible]
Cambio su Par.	[illegible]
» su Lond.	[illegible]
Lire it. (carta)	[illegible]
R. austr. (arg.)	[illegible]
» » (carta)	[illegible]
Union Bank	[illegible]
Rend. ungh. (oro)	[illegible]
Rend. ung. 4 0/0	[illegible]
» » 3 1/2 0/0	[illegible]
Banca del P. [illegible]	[illegible]

LONDRA 12	
R. cons. 2 1/2 0/0	[illegible]
Rendita it. 3 0/0	[illegible]
R. spag. [illegible]	[illegible]
R. terra unific.	[illegible]
Egiziano nuovo	[illegible]
Argento fino	[illegible]

BERLINO, 12 — Tendenza ferma.
PARIGI, 12 — Tendenza ferma.
VIENNA, 12 — Tendenza calma.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 12 Agosto — Vap. ital. «Fides» cap. Pergolato da Huelva con fosfato — Ital. «Ferrara» cap. Ambiella da Margherita di Savoia con sale.

Spedizioni e partenze del 12 Agosto — Vap. ital. «Maria Carmela» cap. Ferrara per Trieste, vuoto — a. u. «Elvira Antonietta» cap. Campani per Trieste con merci — Ingl. «Lyndhall» cap. Hilary per Taganrog, vuoto — Ingl. «Collingham» cap. Shirley per Ergastiria, vuoto — a. u. «Heinrich» per Trieste con merci — Ital. «Pomona» cap. Catania per Syra con merci.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. «Trevean» da Rosario con cereali.
Ingl. «Virgilia» da Carlscrona con merci.
Ingl. «Clifton» da B. Ayres cereali.
Ingl. «Tregenna» da S. Nicolas [illegible].
A. U. «Arciduca Stefano» da Montevideo cereali.
A. U. «Abbazia» da Nicolajeff cereali.
A. U. «Maria» da Anversa con minerali.
Ingl. «Broadgarth» da W. Hartlepool con carbone.
Ingl. «Northam» da Cardiff con carbone.
Ital. «Astrea» da Huelva con fosfato.

Movimento ferroviario del Porto

12 Agosto — Vagoni caricati e spediti.

Per conto del Commercio: Carbone 156 — Cereali 162 — Cotone 3 — Varie 169 — Per la Ferrovia 75 — Totale 565.

Scaricati 63.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 12 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 6000 — Importazioni 16.000 — di cui in cotoni americani 10.000.

Cotoni disponibili: Mercato debole — Domanda moderata.

Cotoni futuri: Mercato debole — Domanda moderata.

Cotoni americani a consegnare:

		Apert. prec.	Apert.
Agosto	D	6.70	6.66
Agosto Settembre	»	6.63	6.54
Settembre Ottobre	»	6.51	6.44
Ottobre Novembre	»	6.47	6.39
Novembre Dicembre	»	6.42	6.34
Dicembre Gennaio	»	6.41	6.41
Gennaio Febbraio	»	6.42	6.33
Febbraio Marzo	»	6.43	6.33
Marzo Aprile	»	6.43	6.35
Aprile Maggio	»	6.44	[illegible]

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI
TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

Ringraziamento

Ada Pagello, vedova Antonini, colle figlie [illegible] e parenti tutti, profondamente commossi per la larga dimostrazione d'affetto resa in omaggio al loro diletto Estinto, porgono alle autorità, rappresentanze, amici e a tutti quei pietosi che [illegible] a lenire il loro dolore i più sentiti ringraziamenti. Una parola speciale all'egregio Dottor Giuseppe Fuga che presto le sue cure assidue di medico e di amico in questa luttuosa circostanza.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Trabli ringrazia tutti coloro che vollero onorare di loro presenza le esequie del loro caro Estinto.

Venezia, 13 agosto 1912.

Malattie d'ORECCHIO, NASO e GOLA
MENGOTTI Dirigente il reparto speciale alla Policlinica della Città di Venezia.
VENEZIA, Mercerie Orologio 147 (presso Piazza S. Marco) - Consultazioni: Ore 11-13 (giorni festivi 10-11)
PADOVA, Via Dante 13 A (già V. Maggiore) Consultazioni ore 15-17 (lunedì e domenica)

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. Dr. FEDER (?) BRUNETTI (junior)
Docente presso la R. Università di Roma
Consultazioni a domicilio, tutti i giorni, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 506 - Venezia

Prof. D.r B. ZANIBONI
Consulti di MEDICINA INTERNA
(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)
PADOVA
Via Gaspare Gozzi (già Nucci) N. 28 — Tel. 345 - dalle ore 9 alle 12.30 ogni giorno
CASA DI CURA: Via S. Massimo, N. 7 - Telef. 432.

Bagni e Villeggiature

Calalzo (CADORE) m. 850 s. m.
Hôtel "Marmarole"
di nuova costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, fra boschi resinosi. — Centro di comode passeggiate, di gite, di ascensioni alle circostanti Cime Dolomitiche: Spalti di Toro, Monfalconi, Cridola, Marmarole, Antelao. Luogo adatto per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime, bagni, doccie, luce elettrica, giardino, garage. - Prospetti a richiesta.
F.lli FANTON propr.

Posizione incantevole per lungo soggiorno al
Bagni Lido-Venezia
ALBERGO MARINO
Sulla spiaggia da ogni stanza si gode la vista del mare — Con capanne.
Trattamento speciale — Pensioni da L. 7.- in più.

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
Villeggiatura con tutto il confort moderno; indicata per il mese di Settembre.
Pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi al proprietario:
Valentino Martina.

Recoaro Stazione Climatica Prealpina
Regie Fonti ricostituenti e lassative.
Stabilimenti per cure idroterapiche ed elettriche complete.
Consulente direttore Prof. L. Lucatello della facoltà medica di Padova.
A due ore da Tavernelle con la nuova tramvia

REGOLEDO
Lago di Como 500 m. s. m.
GRAND HOTEL
&
Stabilimento Idroterapico
CURE FISICO DIETETICHE
Stazione Climatica di I. ordine
Funicolare - Auto Garage e stazione ferroviaria propria
sulla linea MILANO-LECCO-COLICO
Immenso parco - Lawn tennis - Grandioso terrazzo belvedere coperto - Posta - Telegrafo - Telefono nell'Hotel.
Direzione Med. Cav. Dr. G. Fozzati
Per informazioni e prospetti rivolgersi all'Amministrazione in Regoledo (Lago di Como).
Per famiglie prezzi speciali da convenirsi

Stabilimento Bagni
"Margherita"
in Sottomarina di Chioggia
Spiaggia speciale per bambini
Consigliata dalle primarie autorità mediche.
Capanne a prezzi modici - Restaurant - Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica ecc.
Rivolgersi al Direttore Dott. Cav. BOCCOLO FRANCESCO

ALBERGO AGORDINO
GIOV. BUZZATTI e Figli
BRIBANO (Belluno)
A 100 m. dalla stazione. Ampliato e rimesso a nuovo con 30 stanze disponibili e 50 letti. Alloggi comodissimi e bene arieggiati — Posta — Telegrafo — Luce elettrica — Pranzi e servizio alla carta — Cucina casalinga — Servizio premuroso — prezzi modici — Skating-Ring.
GARAGE-AUTOMOBILI
a disposizione dei signori Viaggiatori

GABINETTO DENTISTICO
D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Berlino e Parigi
Denti, Dentiere artificiali
VENEZIA - Calle Vallaresso 1318

Impermeabili
Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO
S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

La Società del Gaz di Venezia
(Telefono 8-10)
vende a contanti ed a PAGAMENTI RATEALI
e dà a NOLO
apparecchi, delle primarie fabbriche, per illuminazione, cucine riscaldamento a gaz con o senza relativa tubazione.
L'Illuminazione a Gaz ad incandescenza è intensa, fissa, e la più economica
Nolaggio per apparecchio, Cent. 20 e più per mese.
La Cucina a Gaz è economica, pratica e pulita
Nolaggio di apparecchi (fornelli, cucine) a Cent. 20 in più per mese
Il riscaldamento a Gaz è aggradevole, pulito e sano
Nolaggio di stufe, caloriferi, camminetti, ecc. da Cent. 25 e più per mese
Rivolgersi alla Direzione o al Magazzino d'Esposizione a S. Bartolomeo.

RIVISTE E GIORNALI

Una nave fatale.

Una vecchia nave a vela — scrive la *Tribuna* — attraversa in questi giorni lo Atlantico, diretta al Canadà, dove servirà di stazionario per la Compagnia della Baja di Hudson. Si tratta di una nave che ha dietro di sè 122 anni di vita tragica e romantica ad un tempo, e sembra che la sua lunga carriera di avventure non sia ancora terminata.

Il veliero «Success» venne costruito sul finire del secolo XVIII per trasportare i coatti destinati alla nuova colonia che si stava allora creando in Australia, e, precisamente a Botany Bay. Dalla punta della prora all'estremità della poppa, la nave non conteneva che lugubri celle, nelle quali venivano rinchiusi i forzati, sotto la vigilanza non solo di cerberi umani, ma continuamente tenuti in catene, nonostante la lunghezza del viaggio. Allora, da Londra a Botany Bay, erano necessari sei mesi di traversata, talvolta anche un anno intero, e non è difficile comprendere in quali condizioni di salute giungessero nella loro terra d'esilio i detenuti: spesso la metà di essi moriva lungo il viaggio. Dopo aver trasportato per tanti anni i detenuti, venne trasformata in nave di commercio, ma la sua carriera come tale fu relativamente assai breve, perchè non si trovavano equipaggi che volessero maneggiarla. Appena un equipaggio era formato, qualche incidente capitava, o per troncare il viaggio o per finirlo in malo modo. Perciò la nave rimase molti anni nella baja di Portsmouth inutilizzata fino a tanto che la Compagnia della Baja di Hudson pensò di acquistarla per servirsene nelle sue lontane stazioni polari. La nave venne ripulita, riparata e munita di telegrafia senza fili ed ora, dopo sessantasei giorni di viaggio, dalla sua partenza dal [illegible] porto irlandese, toccato, e cioè Queenstown, si trova ancora a metà dello Atlantico, dopo di aver visto una tempesta che per poco non costò la vita a tutto l'equipaggio. Ora, rimorchiata da un piccolo [illegible], viaggia verso la costa canadese.

Insegne poetiche.

L'Italia è il paese dei fiori, delle armi e dei carmi. C'è chi parla in poesia — meglio in versi — senza accorgersene. Ci sono dei poeti che sbagliano accenti e rime, ci sono dei prosatori impenitenti, che scrivono bei versi senza volerlo. Uno scrittore della «Vita» ha raccolto con molta cura, alcune scritte poetiche esposte come «insegne» sopra l'ingresso di negozi poco poetici e anche del tutto prosaici!

Questa ad esempio si trova sopra la porta di un negoziotto d'arrotino in un paesello del contado piacentino:

Si arrotano coltelli ed altri arnesi.

E' un perfettissimo endecasillabo. Eccone un altro:

Vendita di poponi a buon mercato.

Una terza insegna poetica è questa:

Si comprano e si vendono
abiti usati in blocco.

Sono due settenari con tutti gli accenti a posto. Un esempio mirabile di quel decasillabo sonoro che fu singolare simpatia di Alessandro Manzoni, si legge nella seguente iscrizione posta da un trattore milanese:

Qui si vende busecca perfetta
cucinata da valida cuoca.

Volete un paio di *novenari*? Eccoli:

Si stagnan pignatte, marmitte,
a modico prezzo e a contanti.

Non manca neppure l'*ottonario*. Leggete:

Mercerie di basso prezzo
ma che durano cent'anni.

In memoria di Alphonse Karr.

La piccola città di di Etretat, in Normandia, prepara grandi feste alla memoria di Alfonso Karr. Jean Aicard — su la rivista *Les Annales* — ricorda alcuni episodi della vita del grande scrittore.

Karr visse placido, per nulla preoccupato dell'avvenire. Una volta, un signore molto dotto, gli domandò le sue idee sul mistero dell'esistenza. «Rispose — Io penso a queste cose una volta all'anno. Ci ho pensato ieri e mi ricordo: ritorni fra un anno!»

Alfonso Karr era generoso ed eroico: una volta salvò nelle acque d'un fiume mentre stava per annegare, un cavalleggero. Un'altra volta salvò un altro uomo, noto come Federico Sauvage, l'inventore [illegible] d'Oceano, non lungi da Havre, un piccolo piroscafo [illegible]. Era il primo piroscafo ad elica, carico di autorità e di personaggi che festeggiavano l'invenzione: si chiamava *Napoléon*. Ma Sauvage, dopo tre anni di esperienze e di lotte, per i suoi molti debiti era stato carcerato. Il Karr fu invitato a bordo: appena giunto, chiese di Sauvage e tutto fece e disse, con [illegible] che l'inventore fu liberato. Un giorno a Saint Raphael i meccanici ed i [illegible] della flotta del Mediterraneo offrirono ad Alfonso Karr un ritratto di Federico Sauvage. Sotto il ritratto si leggeva la seguente epigrafe: *I macchinisti della flotta - a Alfonso Karr - amico di F. Sauvage.* Karr aveva molte decorazioni: preferiva però a tutte la medaglia al valore civile che gli ricordava un atto pietoso. A Sauvage è stato eretto un monumento: esso sorge dinanzi al Palazzo di Giustizia, sotto le finestre della sua prigione. L'ironia di Karr non avrebbe potuto desiderare per la statua del suo amico, un posto più opportuno.

Abilità diplomatica.

Il «Gil Blas» narra questa piacevole storiella sull'abilità — diremo così — diplomatica di Denis Cochin. Il deputato francese, candidato all'Ambasciata di Francia presso Pio X. Denis Cochin collabora ad un grande giornale del mattino. L'altro giorno mandò al direttore del quotidiano, un articolo di politica estera nel quale discuteva, con qualche asprezza la politica estera del Governo italiano per quanto riguarda la Libia. Bisogna notare che Denis Cochin è un italofobo garbato il quale vede di buon occhio la nostra guerra per la quale ha scritto parole di una non comune e non vana ammirazione. Il Cochin è un critico: e non potendo criticare l'esercito e la marina, il popolo ed il Governo d'Italia, critica i suoi diplomatici, specialmente Tittoni. L'articolo in questione fu pubblicato subito. Denis Cochin non s'attendeva tanta sollecitudine e rimase molto seccato. Perchè? Quella mattina egli era invitato a colazione in casa Tittoni. Per *aperitivo* l'Ambasciatore di Italia aveva certamente letto l'articolo del convitato!... Che fare? Era impossibile mancare al cortese invito. Che cosa sarebbe avvenuto? Il deputato di Parigi giunse all'Ambasciata sopra pensiero e in uno stato di perplessità melanconica. Ma mentre il domestico lo annunciava, tra il primo sorriso di Donna Bice e la stretta di mano di Tommaso Tittoni, Denis Cochin potè vedere sopra un vassoio, il suo giornale ancora *sous bande*. Il giornale non era stato letto. Con molta abilità, il deputato di Parigi prese il giornale e lo fece scomparire nella tasca della redingote. E tranquillo fece onore al *déjeuner*.

Diapositivi colorati.

I diapositivi sono spesso ribelli al pennello, ma si [illegible] sopra uno strato di albumina filtrata con la aggiunta di qualche goccia di ammoniaca. In tal modo lo strato prende benissimo lo acquerello, specialmente se è gommato come segue. Si sciolgono 15 grammi di gomma arabica bianca in tanta acqua sufficiente a coprirla, la si filtra attraverso una mussolina e vi si aggiungono da 6 ad otto gocce di glicerina ed un pezzetto di canfora.

I colori in tavolette sono ottimi, ma si possono egualmente adoperare quelli in tubetti. — *Così Scienza per tutti*.

Ultima ora

Le ricompense ai reduci dei Dardanelli

Roma, 19

Il foglio d'ordini della marina contiene le ricompense al personale delle cinque siluranti che compierono il «raid» dei Dardanelli. Precedono queste parole:

Nella notte dal 18 al 19 luglio la squadriglia di torpediniere di alto mare (*Spica, Centauro, Astore, Climene e Perseo*) al comando del capitano di vascello Millo Enrico si spingeva con mirabile ardimento entro lo stretto dei Dardanelli conservando ordine perfetto sotto il fuoco nemico giungendo fino a Kilid Bahr donde, per compiuta ricognizione, retrocedeva ritornando in mare libero in perfetta efficenza. A premiare la brillante e coraggiosa condotta del comandante la spedizione, gli stati maggiori e l'equipaggio delle siluranti, si dette corso alle seguenti ricompense: (L'elenco oltre a quelle comunicate contiene le seguenti):

Torpediniera «Spica»: tenente di vascello Panunzio, sottotenente Carcasso proposti per la medaglia al valore militare. — Bassa forza: promossi per merito di guerra: capi timonieri Costantini e Martinozzi, timoniere Lazorio, secondi capi timonieri Imprato e Spizzuoco, torpedinieri Santovincenzo e Paradiso. — Il resto dell'equipaggio è stato gratificato con lire 500. Tutti sono stati proposti per la medaglia al valore.

Torpediniera «Centauro»: Sottotenente di vascello Della Rocca è proposto per la medaglia al valore. — Equipaggio: Capo timoniere Selano, sottocapo cannoniere Vannini, secondo capo torpediniere Palmisano, torpediniere Pastu, secondo macchinista Niccolai, sottocapo meccanico Dinovanti sono promossi per merito di guerra. — Il restante dell'equipaggio è stato gratificato con lire 500. Tutti sono stati proposti per la medaglia al valore.

Torpediniera «Astore»: Sottotenenti di vascello Pardo e Toscano sono proposti per la medaglia. — Equipaggio: il secondo capo cannoniere Schiazuzi e i torpedinieri meccanici Leotta, Palma, Pallotta sono promossi per merito di guerra. Il restante dell'equipaggio è gratificato con lire 500. Tutti sono proposti per la medaglia.

Torpediniera «Climene»: Il tenente di vascello Montella e il sottotenente Russi sono proposti per la medaglia. — Bassa forza: il capo timoniere Giberti, il secondo capo timiniere Doria, il torpediniere Fuggetta, il secondo macchinista Givine, il secondo capo meccanico Pacinotti, i sottocapi meccanici Nini e Chianiera, il fuochista Fabbri sono promossi per merito di guerra. Il restante dell'equipaggio è stato gratificato con lire 500. Tutti sono stati proposti per la medaglia.

Torpediniera «Perseo»: I sottotenenti di vascello Comesatti e Pittaluga sono proposti per la medaglia. Equipaggio: il capo timoniere Casella, il timoniere Dellalonga, il sottocapo cannoniere Bonoldo, il torpediniere De Biasi, il secondo capo torpediniere Nappi, il torpediniere Fortini, il secondo capo meccanico Morbidelli, il sotto id. Lazzarato sono promossi per merito di guerra. Il restante dell'equipaggio è gratificato con lire 500. Tutti sono proposti per la medaglia.

La decorrenza delle promozioni incomincia dal 16 corrente.

Sei italiani giustiziati in America

Il frutto di un errore giudiziario?

New York, 19

Sei italiani ed un negro furono condannati alla sedia elettrica e furono giustiziati nel seguente ordine: il negro John Collins, Lorenzo Coli, Salvatore Denarco, Filippo Dengro, Angelo Giusto, Vincenzo Cona, Giuseppe Fertone.

Il Cona svenne quando fu legato con le due corregge alla sedia elettrica. Tutti gli altri italiani protestarono la loro innocenza entrando nella camera dell'esecuzione. Il Giusto, il Cona, il Coli, furono condannati per l'assassinio di Mary Hall, il cui marito Enrico Hall era sovrintendente della costruzione dell'acquedotto Croton, che fornirà l'acqua a New York. Il luogo ove gli assassini commisero il delitto, fu in una fattoria isolata vicino al luogo ove l'Hall lavorava. Gli altri italiani sono stati condannati come complici.

Santo Zuam, che passava per capo banda e fu giustiziato l'8 luglio, scrisse al governatore delle carceri che lui solo era colpevole del delitto perchè aveva pugnalato e ucciso la Mary Hall, mentre gli altri erano venuti là soltanto per rubare.

Il negro non è immischiato affatto nell'omicidio, ed è stato condannato a morte per avere ucciso un policeman venuto ad arrestarlo, facendo fuoco dalla finestra d'una casa d'uno dei peggiori quartieri di New York, denominato Cucina del Diavolo.

Grave incendio a Messina negli attendamenti militari

Messina, 19

Stamane si è sviluppato un grave incendio negli attendamenti militari posti dietro la stazione ferroviaria. Tre padiglioni, occupati da militari reduci da Misurata, Derna e Tripoli sono rimasti completamente distrutti, malgrado gli sforzi compiuti dai pompieri. Le partenze dei diretti sono rimaste sospese, la linea essendo stata ingombrata per le manovre di estinzione. I danni sono considerevoli. Fortunatamente non si hanno a deplorare disgrazie di persone.

Una banda di falsi monetari

Parigi 19

La polizia ha arrestato un certo Rumor Dewentahal, di 30 anni, e la sua amante Emilie Slovcko, di 21 anni, dimoranti a Parigi, sotto l'accusa di falsificazione di biglietti di banca russi da 100 rubli. Essi saranno prossimamente tradotti a Nizza, dove sono stati arrestati altri spacciatori di biglietti falsi.

Il numero dei biglietti messi in circolazione è considerevole. Il Governo russo ha anche dovuto ritirare una emissione di due milioni di rubli e fare una nuova incisione. Settanta spacciatori sono stati arrestati in Russia.

La Principessa Elisabetta in condizioni gravi

Stresa, 19

La mattina ed il pomeriggio son passati nella consueta alternativa di angoscia e di apprensioni. La principessa Elisabetta va perdendo sempre più le forze ed a nulla più valgono le iniezioni eccitanti che le vengono somministrate. Fino a mezzogiorno l'inferma è stata quasi sempre completamente immobile.

Verso le ore 3 la Principessa Elisabetta era caduta in una debolezza estrema: il battito del polso era appena percettibile: in un'ora e mezza furono consumati cinque sacchi di ossigeno, cosa che non si era mai verificata, nemmeno tre anni or sono, allorquando la principessa fu assalita dall'attacco di apoplessia che per poco non le riuscì fatale.

Tale fatto allarmò grandemente la Regina Madre e il Principe Tommaso. Il prof. Pescarolo chiamato con un telegramma, giunse alle ore 10 e tenne immediatamente un consulto.

Ho potuto avvicinare persona che per la sua posizione era in grado di darmi dei particolari sulla crisi gravissima che ha colpito la Principessa. La crisi fu tanto grave quanto inattesa, ed i famigliari tutti ritennero la catastrofe imminente: ma la fibra robusta dell'augusta vegliarda doveva resistere ancora una volta all'attacco del male.

Interrotte le inalazioni di ossigeno, le furono praticate delle opportune iniezioni che la sollevarono dalla prostrazione estrema in cui versava, non soltanto, ma le permettevano di inghiottire per la prima volta dei cucchiaini di tuorlo d'uovo e caffè. Ora il pericolo vero e maggiore è rappresentato dalla debolezza; ma vincendo questa si ha adito a qualche speranza ancora.

Un calunniatore degli italiani arrestato per accusa di omicidio

Parigi, 19

Il *New York Herald* ha da Costantinopoli che il console britannico ha ordinato l'arresto del tenente Montague che appartenne all'esercito inglese e che, postosi al servizio dei turchi in Tripolitania, lanciò contro le truppe italiane le più stupide calunnie. Il tenente Montague è accusato di avere ucciso con una revolverata un suddito britannico di Costantinopoli. Egli si difende dicendo che il colpo di rivoltella partì accidentalmente.

L'accordo con gli arnauti raggiunto

Salonicco, 19

Ibrahim pascià fece sapere ai capi arnauti che il Governo non può porre sotto processo i membri dei Gabinetti Hakki e Said. Appena la Camera si riunirà essa sarà libera di formulare denunzia contro di essi. Il Governo è pronto a restituire le armi agli arnauti abitanti nelle località situate lungo la frontiera nonchè a quelli esercitanti il mestiere del bovaro o del fattore o impiegati nelle foreste, ma la consegna generale delle armi a tutti gli arnauti sarebbe impossibile. I capi arnauti aderirono a questa soluzione, gli uni definitivamente e gli altri sotto riserva di riflettere qualche tempo. Le altre 10 domande formulate dagli arnauti furono accolte dal Governo con lievi modificazioni. Le autorità dichiarano che gli arnauti fecero esprimere al Gabinetto il loro ringraziamento e l'assicurazione della loro devozione e poi si ritirarono ad eccezione dei capi restanti a Pristina per firmare l'accordo con Ibrahim pascià.

Arresto dell'ex ministro Talaat?

Costantinopoli, 19

L'ex-ministro delle poste e telegrafi, Talaat, sarebbe stato arrestato a Demotycy, sulla linea Adrianopoli-Dede Agasch.

Brillanti "raid" aerei

Milano, 19

Stasera, alle 19.30, è giunto improvvisamente al campo di aviazione della Malpensa un apparecchio monoplano «Newport», della forza di 40 HP, pilotato dal capitano Moizo, che aveva a bordo, come passeggero, il colonnello Montezemolo.

I due aviatori erano partiti alle 17 dal campo di aviazione di Mirafiori e dopo un viaggio felicissimo durato due ore e mezza, atterrarono felicemente.

Torino, 19

Il tenente Antonini partito da Malpensa (Somma Lombarda) alle 16.5, con un aeroplano, è arrivato a Torino dopo un'ora di felicissimo percorso.

Accidente ferroviario presso Velletri

Parecchi feriti

Velletri, 19

Il treno partito stamane da Velletri alle 7.18, dopo pochi chilometri ha deviato. Si sono rovesciati la macchina e due carri. Sono rimasti feriti il macchinista Granati, il capo-treno Aielli, il fuochista Recchia ed il manovratore Genini.

I feriti sono stati trasportati a Velletri per ricevervi le prime cure.

Sembra che la causa del deviamento siano stati alcuni bolloni che serrano le rotaie, i quali, essendo allentati, hanno deformato il binario. Dalla stazione di Roma sono partiti alcuni ispettori per procedere ad un inchiesta. Da Velletri è partita una locomotiva di soccorso con operai per sgombrare la linea. E' partito anche un reparto di truppa per cooperare nel lavoro di salvataggio. Oltre al personale sono rimasti feriti leggermente quattro viaggiatori, ma in gravi condizioni è solo il macchinista. Il fuochista ha avuto spezzate le braccia. Vi sono poi una ventina di contusi. Ci vorranno almeno 48 ore per attivare la linea. Intanto vien effettuato il trasbordo.

La morte d'un senatore

Firenze 19

E' morto il senatore barone Turrisi di Palermo, per paralisi cardiaca.

Un bambino nato coi denti!!

Roma, 19

La *Tribuna* ha da Penta di Salerno che a Baronissi è nato un bambino con la dentatura perfettamente sviluppata.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Pubblicità Economica

Fitti

Minimo L. 1.—

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati vicino spiaggia, strada Dardanelli, vasto giardino con dependance. — Rivolgersi Vittorio Velo, telef. 15.

BASSANO villa sulla riva del Brenta, posizione incantevole, ammobigliata, giardino, acquedotto, comodità moderne, affittasi subito. — Rivolgersi Fratelli Fracaro.

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bortorelli.

CANAL GRANDE appartamento signorile secondo piano, palazzo splendida posizione mezzogiorno Dodici finestre Canal Grande. Terrazza, occasione subaffittanza prezzo convenientissimo. — Rivolgersi: Fondamenta Scalzi, 56.

BELLA occasione 100 mensili vendo villino 7500 Mogliano. — Sanmarco 4452.

APPARTAMENTO composto sei locali, cucina, water, luce, acqua, con o senza mobiglia, grande giardino, splendida posizione, affittasi per stagione presso famiglia civile in Vittorio Veneto. — Rivolgersi: Toffoli amministratore, Sansamuele 3427 Venezia.

CASA grande civile fittasi Calle Asco. [illegible] — Rivolgersi Toffoli Amministratore 3427 Sansamuele.

CASA civile fittasi fondamenta Sangerolamo 283, piano 1.o. — Rivolgersi Toffoli Amministratore, Sansamuele 3427.

Vendite

VENDESI bellissima villa con Castello, posizione incantevole, Lago Garda, eterna primavera, comunicazioni comode. Casa mobiliata. — Geometra Giovanni Gelmetti, Bardolino.

MOLINO idraulico distretto Mirano, [illegible] Valsugana, perfetto stato, ottimo avviamento, produzione giornaliera circa 70 quintali, tre palmenti, vendesi, affittasi. — Offerte: Cavallini, Mirano.

RECOARO (Stazione cura) Vendesi causa ritiro commercio, casa alloggio forestieri o villeggiatura, 18 vani, bellissima posizione. Lucroso reddito garantito.
Rispondesi soltanto trattative serie. — Scrivere: «Quaranta», posta Recoaro.

Offerte d'impiego

DOMANDASI AGENTE solvibile per il Veneto per visitare i fabbricanti cioccolatto e generi che usano i fogli di stagnola per il nuovo prodotto alluminio flessibile. Rispondere subito posta restante Venezia, A. Sesino.

CHAMPAGNE MILLER-CAQUE e FILS cercansi agenti compratori solvibili. — Scrivere. Ditta G. Coge e C. Padova.

FARMACISTA ottime referenze accetterebbe supplenza buon posto. — Galenus, posta, Venezia.

BEVILACQUA (Verona) a 31 agosto, concorso medico. Stipendio 3475, oltre comodo alloggio.

CERCANSI rappresentanti dappertutto stipendi fissi. — Scrivere in francese Union des Commerçants, Bureau, 17, Parigi.

PER lucrosissima novità cercansi ogni circondario Italia rappresentanti seri, attivi, cui affidare esclusività propria zona. — Scrivere «Meteor» Lavaterstrasse 83, Zurigo (Svizzera).

Ricerche d'impiego

CAPO OPERAIO per lavorazione legno, preferibilmente conoscitore ramo [illegible] ricercasi da importante stabilimento Liguria per sorveglianza operai riparazione macchine, utensili. — Scrivere H. 10884 G. Haasenstein e Vogler, Genova.

JUNGE gebildete Wienerin versiert, im Damendienst, sucht Stelle als Kammerzofe oder Reisebegleiterin, etc. Offerten unter B. 10612 V. an Haasenstein e Vogler, Venedig erbeten.

CAMERIERE fine, [illegible] — Scrivere 1088. Haasenstein e Vogler, Firenze.

Matrimoniali

QUARANTAQUATTRENNE buona posizione economica, desidera incontrare relazione scopo matrimonio con signorina da 25-30 anni, sana, buona famiglia, educata. — G. M. N. 70 fermo posta Padova.

SOPRANO avvenente allieva povera, ottima voce, sposerebbesi da ricco giovane [illegible]. — Offerte. Passaporto 126, posta Venezia.

47ENNE Veneto pensione 4000, salute delicata, desideroso vita tranquilla, cerca dama compagnia 35enne distinta, colta, condotta irreprensibile. — Accordandosi temperamenti matrimonio. — Dirigere A. Giulini, S. Isaia 194, Bologna.

Oggetti smarriti

SMARRITO sul vaporetto N.o 19 Lido-Rialto un apparecchio fotografico Kodak. Riportare verso buona mancia a Haasenstein e Vogler, S. Marco. Haasenstein e Vogler, Padova.

Lezioni

SIGNORINA tedesca con cognizioni italiane, cerca scambio di lingua per perfezionarsi. Indirizzare offerte Z. 10493 V presso Haasenstein e Vogler.

Corrispondenze

Minimo L. 1

123 — Parmi mai passi il tempo; sono le giornate mie tutte tristi. Lagrimo alla visione dolce che sempre sta nei miei occhi. Tutti i ricordi si affollano nella mente. Oh! quanto per te fui felice. Ed ora? .. Te chiamo, te ansiosamente amo. Arrivederci, se appena mi sarà possibile. — Prenditi il mio respiro, tutto di me.

FASTIDIO — Stato letto causa artrite gottosa. Ora sto meglio, alzomi. Non preoccuparti. Nulla cambiato, dammi nuove, sempre teco, bacioni affettuosi.

IO — Lunedì mattina: zero. Tutto non [illegible], amore così. Mai compensate sicure amarezze autunno.

MOLTO seccata nella lettera cartolina! Forse che devo consigliarti io piuttosto, di pensare di più a me? Aspetto appassionatamente. Sempre tuo.

PICCOLO CARO — Ho avuto la gioia di vedervi volevo dimostrarvi un notabile sentimento chiuso dentro il mio amore. I vostri occhi mi dissero tante cose, ero felice leggendovi e ho desiderato tanto un bacio com'allora....., ma..... Vi penso sempre.

BUCINTORO — Venni appositamente [illegible]

BUONA MIA — Grazie [illegible]

MARIO — Mi è troppo pesante vivere così lontano da te. [illegible] resistere per tutto il tempo fissato? E tu dove vai? E quando? Pensando a te, rievoco tante tue parole e tanti tuoi atteggiamenti di [illegible], nei nostri convegni divinamente inebrianti, e sento che ogni tua parola, ogni tuo atto è in te espressione di un alto e [illegible] amore che rende più ardente anche il mio desiderio di te. La perfezione del tuo spirito mia bellissima amica, dà anche una ragione più elevata al mio immenso e assoluto amore per te. Scrivimi lo scriverò qui ancora nel giorno che siamo d'accordo o nel successivo.

RODOMONTE — Come promessoti, voglio darti spessissimo notizie. Ringrazioti anticipatamente cartoline. Penso futura felicità aspettaci. Invioti tenerissimi affettuosi baci dividerli sorelle.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. *10* alla parola

JEUNE Masseuse-Manicure diplomée. — Markievicz, S. Marco, Via 22 Marzo, Calle del [illegible]

ZENONE SOAVE & FIGLI
VICENZA
Telefono I. 66

PAVIMENTI in ASFALTO posti in opera in tutto il Veneto. — Economia, Solidità, Igiene. Gratis preventivi. — Massime onorificenze Esposizione Internazionale Milano 1906. — Assoluta garanzia.

BELLUNO rapp. Longana Giovanni — PADOVA rapp. L. Bagno, Via Marsala, telef. 10-80 — ROVIGO rapp. ing. cav. C. Fidora di Adria, tel. 31 — TREVISO rapp. Carlo arch. Bossa, Via Inferiore 10 — VERONA rapp. ing. Lorenzo Priuli, Stradone Duomo 9, tel. 4.33 — UDINE rapp. rag. Radice Africano, Viale Venezia.

Cessione di Privativa Industriale

La BROWN HOISTING MACHINERY COMPANY, concessionaria della privativa industriale italiana N. 78661 del 26 Settembre [illegible], per un trovato dal titolo: «Perfezionamenti nei secchi caricatori e scaricatori a ganasce afferratrici», è disposta a vendere la detta privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Rivolgersi per informazioni e schiarimenti all'
Ingegnere LETTERIO LABOCCETTA
Studio tecnico per l'ottenimento di privative industriali e registrazione di marchi e modelli di fabbrica in Italia ed all'Estero.
Via Due Macelli, N. 31 - ROMA.

Domandasi Agente

solvibile per il Veneto per visitare i fabbricanti cioccolatto e generi che usano i fogli di stagnola per il nuovo prodotto alluminio flessibile.

Rispondere subito posta restante VENEZIA, A. SESINO.

TACCHI di GOMMA
SALVATOR
durata
eccezionale

Belloli & Onesti
MILANO
Via Chiaravalle, 9
Telefono 4111

Listino gratis
a richiesta

MUNICIPII
I privati adottate i nostri *Orinatoi Brevettati* assolutamente *inodori*. *Chioschi* metallici per orinatoi, latrine, edicole. Chiusini, griglie, fontanelle stradali. Botti spurgo inaffiamento. Letti e rete inglese igienici, economici, infrangibili. Preventivi, cataloghi. — «*Riunite Industrie*», apparecchi d'igiene, Via Amedeo Peyron, 21, Torino.

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831
Premiata alle principali Esposizioni Italiane
Direzione in Venezia

Comm. MARCO BESSO, *Presidente*.
Co. Comm. NICOLO' PAPADOPOLI ALDOBRANDINI, Senatore del Regno, *Direttore*.
Comm. GIACOMO Avv. LEVI, *Direttore*.
Gr. Uff. Comm. ALBERTO TREVES DE' BONFILI, Senatore del Regno, *Direttore*.
Comm. EDGARDO MORPURGO, *Direttore-Segretario*.
Cav. Ing. ADOLFO ERRERA, *Direttore-Segretario sostituto*.

Capitale Soc. inter. versato L. 13.230.000.
Totale fondi di garanzia al 31 Dicembre 1911 L. 437,042,653.[illegible]

RISARCIMENTO DI DANNI
stati pagati dall'epoca della fondazione della Compagnia al 31 Dicembre 1911:
L. 1,116.988,382,30
di cui per assicurati italiani [illegible]
ASSICURAZIONI CONTRO GL'INCENDI

dei rischi accessori della *esplosione del gas* — dello *scoppio di apparecchi a vapore* — dello *scoppio del fulmine* — del *ricorso dei vicini* — del *rischio locativo* — dalle *conseguenze dei danni d'incendio per la perdita delle pigioni e dell'uso dei locali assicurati* durante il tempo occorrente pel ristabilimento in pristino dei locali stessi.

ASSICURAZIONI MARITTIME E DI TRASPORTI TERRESTRI
ASSICURAZIONI SULLA VITA UMANA
Assicurazioni contro il Furto con Iscasso

Per schiarimenti, informazioni, prospetti, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Direzione della Compagnia ed alle Rappresentanze delle **Assicurazioni Generali** di [illegible] in tutti i principali Comuni d'Italia.

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

PER
ZARA-SEBENICO-SPALATO
Partenza ogni martedì ore 8.30 sera
da **VENEZIA** (Bacino S. Marco)
del piroscafo "VENETO"
ritorno ogni sabato mattina.

Prezzi di passaggio

		Corsa semplice			Andata-Ritorno	
	I Cl.	II Cl.	III Cl.	I Cl.	II Cl.	III Cl.
Venezia-Zara	L. 15,—	10,—	5,50	24,—	16,—	10,—
Venezia-Sebenico	» 18,—	12,—	6,50	28,80	19,20	10 40
Venezia-Spalato	» 22,—	15,—	8,—	35,—	24,—	14,50

Agenti in VENEZIA: Thos. Coo e Son, Achille Arduini, G. B. Salvadore

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo
GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)

Specialità Cioccolatta al Gelo - Tazza d'assaggio ctm, 10.

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, Indie, Cina.

Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica. Trattamento di primo ordine.

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 di ogni mese;
per BRINDISI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese
per SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato, ore 18;
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 18 (quindicinale);
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA, BEYROUTH: 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY: 13 d'ogni mese.

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridottissimi sui percorso delle principali Linee Mediterranee della Società.

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggieri di terza classe.

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-12.

ISTITUTO "ALPINA„ GERSAU presso Lucerna

sul Lago dei Quattro Cantoni (Svizzera)

Preparazione a tutti gli esami pel Politecnico e per l'Università. — Soda preparazione in tutti i rami commerciali e nelle lingue. Sistema d'insegnamento moderno e provato. Clima salubre. Grande cura premurose. Splendida posizione. Educazione accurata paren. — Retta mite. Primarie referenze vescovili, di autorità, nonchè di privati.

Prospetti francesi

BANCA COOPERATIVA DI S. DANIELE

— SOCIETÀ ANONIMA —

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA

Esattrice delle Imposte dirette del Consorzio di S. Daniele

Situazione al 31 Luglio 1912

ATTIVITÀ		
Cassa	L.	22,948 49
Portafoglio	»	2,078,750 25
Effetti da incassare per conto terzi	»	29 431 56
Valori di proprietà della Banca - R. It.3,75 0/0	»	122 704 95
Conti correnti con banche e corrispondenti	»	91,020 89
Debitori diversi	»	7 3[illegible] 11
Mobilio e casse forti	»	2,3[illegible] —
Esattoria imposte dirette		213 96
Beni stabili	»	46,465 10
Fondi privati.	»	10 —
Depositi di funzionari a cauzione servizio	»	6.000 —
Totale delle Attività L.		2 421 321 [illegible]
Spese del corrente Esercizio	»	30.7[illegible]
	L.	4,452 071 4[illegible]

CAPITALE SOCIALE			
Azioni da L. 25 N. 3840	L.	96,000.—	
Fondo di riserva ordinario e straord.	»	120,000.—	216,000 —
PASSIVITÀ			
Depositi a risparmio	L.	321.913,04	
» in conto libero	»	467 049 16	
» vincolati	»	1,1[illegible],560,62	1 911 5[illegible]
Conti correnti con banche e corrispondenti	L.		66,[illegible]
Creditori diversi	»		[illegible] —
Dividendi in corso ed arretrati	»		2,577 70
Cambiali riscontate	»		752 [illegible]
Fondo per la cassa di previdenza	»		20 476 17
» compartecipazione dei soci	»		35[illegible]
» » clienti	»		1,611 [illegible]
Depositanti per dep. a cauzione servizio	»		6,[illegible] —
Totale delle Passività	L.		[illegible]
Risconto portafoglio esercizio pross.	L.		[illegible]
Utili lordi del corrente Esercizio	»		[illegible]
	L.		[illegible]

p. la Presidenza
E. Asquini

La Direzione
Dott. G. Fooletti

Il Sindaco di turno
Domenico Vignuda

Il Capo Contabile
G. Cinelli

Il Cassiere
P. Lonardis

OPERAZIONI DELLA BANCA

La Banca tutti i giorni esclusi i festivi

Sconta effetti di commercio fino a 4 mesi al 5 1/2 0/0

Fa prestiti fino a 6 mesi al 5 1/2 0/0

Fa rinnovazioni fino a 4 mesi al 6 0/0

Riceve depositi a risparmio liberi al 3 0/0, a piccolo risparmio al 4 0/0, vincolati a 6 mesi al 3 1/2, ad 1 anno al 4 0/0 netto da ricchezza mobile.

Fa anticipazioni contro pegno di effetti pubblici ed industriali

Apre conti correnti verso malleveria di due o più persone benevise o verso garanzia reale

Emette assegni sulle principali piazze del regno e su Bellinzona, Berlino, Brunn, Budapest, Buenos Ayres, Fiume, La Plata, Lemberg, Locarno, Lugano, Montevideo, Parigi, Trieste, Troppau, e Vienna

Riceve per l'incasso cambiali, cedole e titoli sorteggiati

Riceve valori e carte pubbliche a custodia

Compra e vende valute estere.

Liberatevi istantaneamente da

MOSCHE e ZANZARE

colle polverizzazioni di essenza

ANTIMIASMIN

antisettico - deodorante - insetticida

La soluzione di Antimiasmin al 4 per mille in acqua, polverizzata negli ambienti, rigenera, depura, disinfetta, deodora l'aria viziata e corrotta.

Distrugge qualunque insetto, preserva da epidemie

Polverizzatori A per le [illegible] col flacone *Antimiasmin* L. 2.[illegible]
Polverizzatore B per [illegible] grandi e flacone *Antimiasmin* [illegible]
Il flacone Essenza *Antimiasmin* [illegible] ve per fare 25 litri soluzione [illegible] per tutta la stagione [illegible]

SOCIETA' ANTIMIASMIN - Via Torino 21, Milano, tel. [illegible]

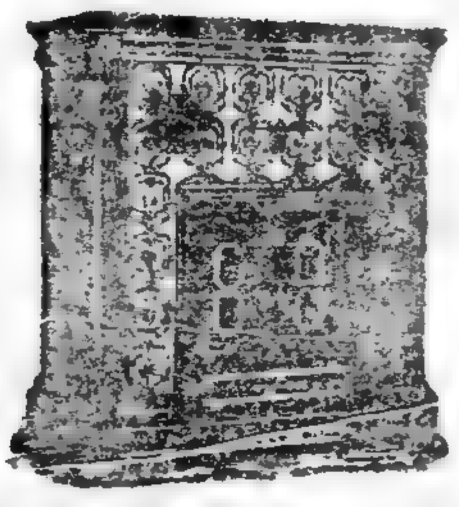
LIRE 60 MILA

Possono guadagnare qualsiasi persona, sia vedova che [illegible] impiegati ed operai mediante mio nuovo [illegible] [illegible] al Rettifilo N. 10 NAPOLI - [illegible]

PERCHÈ VIVERE? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza gioia, senza fortuna, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, forte letizia, amore corrisposto, ecc. chiedendo lo talismano [illegible] opuscolo illust. al Prof. Bytalas, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

COSTRUZIONI ED IMPIANTI

Caloriferi ad aria calda e a termosifone



Stufe e caminetti speciali in maiolica e in terra e rivestiti in piastrelle decorate e a colori

PREMIATA FABBRICA

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE E DEPOSITO

VICENZA - *Muro di Porta Nuova, 6* - VICENZA

Negozio in Corso Principe Umberto

Deposito in Pordenone presso il Sig. G. PFEFFER

Asciugatoi per biancheria

Soffocatoi per bozzoli

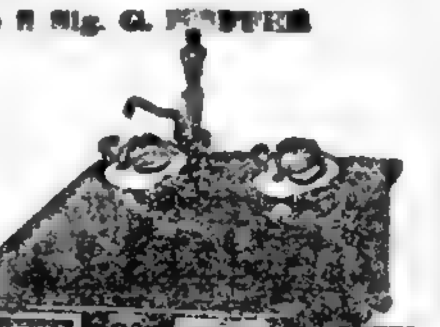
Essicatoi

per qualsiasi prodotto

DEPOSITO ESCLUSIVO

della rinomata Stufa Americana

"Riessner„



Cucine economiche per Istituti, Alberghi e Famiglie

TRIGEMINA

RACCOMANDATA

DA AUTORITA' MEDICHE

Il potere miracoloso delle

CAPSULE di TRIGEMINA

si manifesta con successo straordinariamente sicuro e pronto. La Trigemina agisce nel modo il più efficace nei **Dolori di Capo, dei Denti, e dell'Orecchio**; come pure in tutte le affezioni specie dei **Nervi cerebrali diretti**. Non arreca mai disturbi successivi di forte intontimento.

Flaconi originali da 20 capsule di gr. 0.25 ciascuna L. 3
Scatoline originali da 10 capsule di gr. 0.25 ciascuna L. 1.50

Si trovano in tutte le Farmacie

Soc. Ital. MEISTER LUCIUS & BRÜNING
MILANO - Via Mario Pagano, 6[illegible]

Marca di fabbrica deposit.

Denti bianchi e sani

RINOMATI DENTIFRICI

in Pasta e in Polvere

VANZETTI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; [illegible] i Dentifrici [illegible] la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Franco a domicilio si riceve tanto la Polvere, come la Pasta Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia a Carlo Tantini, Verona senza alcun aumento di spese per ordinazioni [illegible]

Preservativi

[illegible] SCRUPOLOSA SEGRETEZZA [illegible]

Canale di S. [illegible]

Difficiles [illegible]

LE BICICLETTE
BIANCHI - STUCCHI
ATALA - GRITZNER
RUDGE - WHITWORTH
MILANO - MEDUSA, ecc.
si vendono sempre presso la Sig.a
ANNA CECCHINI ved. BRUZZO
Angolo di Via Poerio, MESTRE

IMPOTENZA SESSUALE

Debolezza Virile

DEFICIENTE SVILUPPO - CURA SCIENTIFICA Esterna

EFFETTO RAPIDO - CERTO - PERMANENTE

Rigenera, riattiva tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organismi vegetali e rinforza l'organismo, ciò che non [illegible] nessuna delle cure interne sempre inefficaci e dannose. — Innumerevoli attestati e Certificati Medici a disposizione. — Visite Corrispondenza ed Opuscolo gratis. Direttamente a

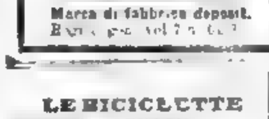
Dr. K. PARKER Co. - Via Passarella, 8 MILANO

INGEGNERI - COSTRUTTORI - INDUSTRIALI

PERRET

SOLAI - PLAFONI - SOTTOTEGOLA - SOTTOTETTO E PARETI in TAVELLE di Cotto forate ed armate e applicano rapidamente a qualsiasi costruzione e travature di legno, ferro, cemento, anche esistenti attraverso leggerezza, contro la combustibilità assoluta, isolamento perfetto, resistenza attraverso anche ai movimenti della [illegible] indefinibilità garantita del plafone, interasse fra le travi dei solai e le capriate dei tetti fino a metri 2.50 con una economia dal 30 al 40 per cento sulle orditure portanti.

Concessionaria esclusiva: SOCIETA' Ing. MAGNANI, RONDONI e CASTORI Milano, Borgonuovo, 21 (Tel. [illegible])
Referenze di Costruzioni in tutto il Regno - Cataloghi e modelli gratis - Gran Diploma d'Onore Esposizione Torino 1911



NON PIU' MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI

"OIDEU„ Unico e solo preparato [illegible] do che leva la stanchezza [illegible] occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo spiegativo gratis scriv. V. LAGALA, Vico II S. Giacomo 1, NAPOLI

L'Unica

TINTURA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in castano e nero perfetto.

Assolutamente innocua, non macchia la pelle nè la biancheria - Bastano due sole applicazioni al mese.

Ogni scatola con istruzione e spazzolino Lire 3.00 - Si spedisce ovunque con la dovuta segretezza, contro cartolina vaglia di L. 3.50 [illegible] *Chiederla a tutti i profumieri e parrucchieri.*

Ditta proprietaria fabbricante ANTONIO LONGEGA, S. Salvatore, Venezia

---

AMARO BAREGGI

a base di Ferro China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da celebrità mediche perchè senz'alcool.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico ed è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere Alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

F.to: Prof. DE GIOVANNI

CREMA MARSALA

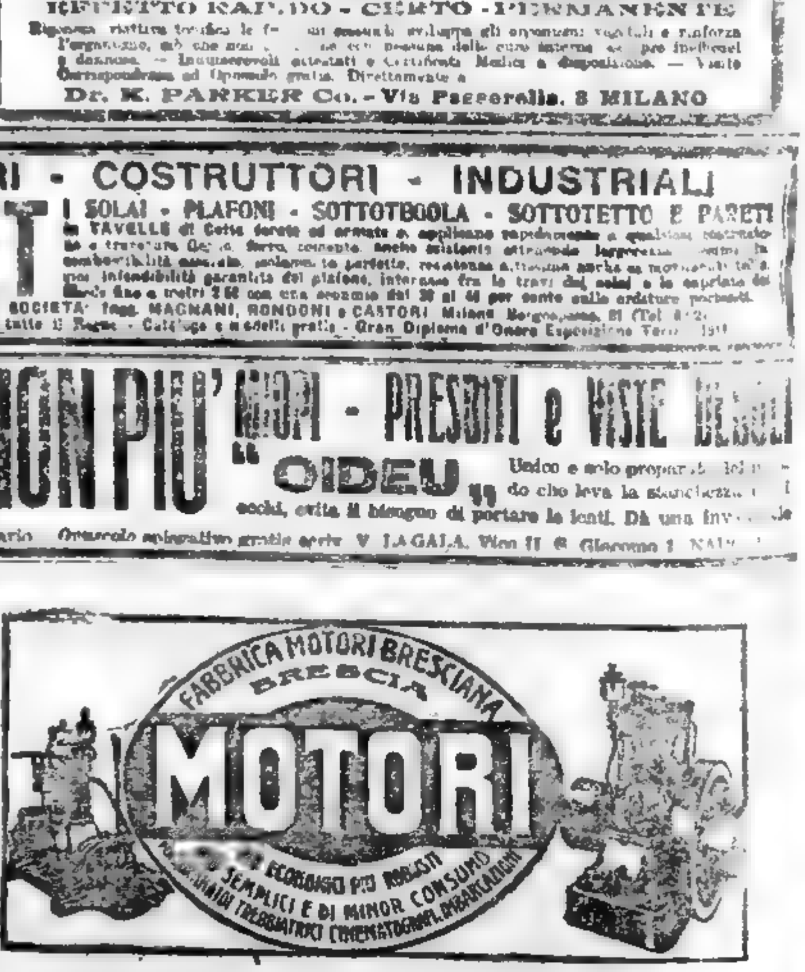
all' Uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, poichè la sua composizione principale, Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona salute, e nutrizione perchè senz'alcool.

Trovansi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

Rappresent. *Guido Tirelli, Venezia*



FABBRICA MOTORI BRESCIANA
BRESCIA
MOTORI
ECONOMICI PIU' ROBUSTI
SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
TREBBIATRICI CINEMATOGRAFI

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Mercoledì 14 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 224 — Conto corrente colla Posta — Mercoledì 14 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero [illegible] — S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — [illegible]
INSERZIONI: [illegible] VENEZIA, [illegible]

Una pattuglia attaccata dai beduini

Cannonate contro il gen. Reisoli

Il convegno di Pietroburgo

e il conflitto italo-turco

Roma, 13

(Sb.) — Poincarè sta per tornare in Francia, e il momento di fare il bilancio del suo convegno con lo Czar è venuto.

Per ora, le impressioni sono in Europa concordemente soddisfacenti. Un punto delle conversazioni di Pietroburgo riguarda particolarmente l'Italia e si riferisce alla nostra guerra con la Turchia.

Il ministro degli Esteri russo, Sazonoff, intervistato prima dell'arrivo di Poincarè, aveva dichiarato che purtroppo le Potenze non avevano rintracciata la possibilità di un nuovo intervento fra i due belligeranti. Orbene, poichè è indubbio che nel convegno fra Poincarè e lo Czar si è parlato del conflitto italo-turco, sorge spontanea la domanda se lo Czar e Sazonoff sono riusciti ad avvicinare la Francia al punto di vista della Russia, nel modo di considerare la vertenza in corso. Se ciò è avvenuto, può darsi che una nuova forma di intervento possa essere trovata fra breve. Nel mondo ufficiale italiano si nutre però un grande scetticismo in proposito, anche perchè i recenti incidenti turco-montenegrini e turco-bulgari hanno reso più difficile l'intervento delle Potenze presso la Turchia. Ad ogni modo, il governo italiano non pensa che alla prosecuzione della guerra. Le sole novità della giornata riguardano infatti la guerra e consistono in alcuni sintomi di ripresa delle ostilità per terra e per mare, come attestano i comunicati *Stefani* sulla Libia.

L'inatteso fatto d'arme di Bengasi, avvenuto a breve distanza dalle nostre posizioni, dimostra, al pari dei tiri di shrapnels a Derna contro il generale Reisoli mentre ispezionava le posizioni occidentali, che il nemico non intende concederci alcuna tregua.

Sulla nostra situazione militare in Libia, il ministro della guerra, generale Spingardi, ha oggi lungamente conferito col generale De Chaurand giunto pochi momenti prima dalla Libia, in breve congedo. Il generale De Chaurand, esaurito il suo turno di licenza, tornerà a Tripoli per riprendervi il comando della sua Divisione.

Intanto il nemico, con gli attacchi a Derna, Bengasi e Tobruk, dimostra di aver ripresa la sua attività. Uguale attività viene spiegata da parte nostra. La cattura di tre ufficiali turchi a bordo di un piroscafo rumeno, la cattura di un veliero ottomano al largo di Alessandria di Egitto e, infine, i particolari del bombardamento di Hodeida trasmessi dall'*Agenzia Reuter*, attestano che la nostra attività marittima viene esplicata con brillanti risultati tanto nel Mediterraneo orientale, quanto nel Mar Rosso.

L'incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi*, che operò la cattura degli ufficiali turchi a bordo dell'*Imperatul Carol*, appartiene alla N. G. I., ma è entrato in servizio dello Stato, come incrociatore ausiliario, fin dal principio della guerra. Stazza circa 7750 tonnellate e sviluppa una velocità di oltre 17 nodi all'ora. E' comandato attualmente dal capitano di fregata Gaetano Pepe.

Quanto ai nuovi particolari che l'*Agenzia Reuter* riceve sul bombardamento di Hodeida, essi vengono ad aggravare la valutazione dei danni subiti dal nemico, in confronto alla relazione sul bombardamento, pubblicata dal governo italiano.

Pattuglia di cavalleggeri

attaccata dai beduini

Bengasi, 13

(Ufficiale). — *Stamane una pattuglia di cavalleggeri Piacenza fu fatta segno a colpi di fuoco da parte di alcuni beduini appostati dietro le dune. La pattuglia rispose vivacemente ed i beduini si diedero alla fuga. La pattuglia assalita ebbe un morto e due feriti leggeri.*

I particolari della ricognizione

Un tenente caduto eroicamente

Roma, 13

Il «Giornale d'Italia» ha da Bengasi i seguenti particolari sulla ricognizione della pattuglia di cavalleggeri «Piacenza». Verso le ore sei il sottotenente Bernucci uscì dalle nostre linee assieme a dieci uomini di truppa avviandosi oltre la Guiliana per un terreno solcato da dune e da avvallamenti che rendono facile una sorpresa. I cavalleggeri «Piacenza» pertanto con cautela procedevano, ma ad un tratto un improvviso fuoco di fucileria partì di dietro una duna ed una raffica di proiettili investì il piccolo gruppo di cavalleggeri. L'ufficiale cadde primo colpito da una palla alla fronte. Due soldati caddero pure feriti ma non gravemente. I superstiti si accinsero a rispondere per vendicare i compagni caduti. Intanto dalle dune tutte intorno sorgevano altri baraccani ed una fitta fucileria scrosciava rabbiosa: momento terribile. I beduini si erano accorti di aver a che fare con un numero esiguo di avversari e si accingevano a circuirli, ma per fortuna dalla ridotta «Castelnuovo» era stato notato quanto si svolgeva tra le dune. I cannonieri corsero ai pezzi lanciando sul gruppo dei beduini una gragnuola di shrapnells. Il ben diretto fuoco liberò i cavalleggeri superstiti ed evitò che il morto ed i feriti cadessero nelle mani del nemico.

Il povero tenente già cadavere ed i feriti furono così prontamente trasportati all'ospedale mentre altri shrapnells venivano lanciati contro altri gruppi di beduini che avevano iniziato un fitto fuoco contro la banda ausiliaria della Berka.

I due feriti migliorano. Domani avranno luogo i funerali del valoroso ufficiale.

Lo scontro ebbe luogo precisamente nella località denominata Buscaiba.

Il sottotenente Bernucci

[illegible], 13

Il sottotenente Bernucci, caduto a Bengasi, venne chiamato durante la guerra dal congedo essendo sottotenente di cavalleria di complemento ed iscritto ai lancieri Genova. Egli fu aggregato a Bengasi al reparto Usseri di Piacenza. Nell'ultimo bollettino egli veniva nominato sottotenente effettivo e destinato agli Usseri di Piacenza. Il Bernucci un mese fa era a Caserta, essendo venuto dalla Libia in Italia in licenza per infermità. A Caserta la notizia della morte del bravo ufficiale ha costernato quanti lo conoscevano.

Cannonate contro il gen. Reisoli

a Derna

Roma, 13

I giornali ricevono da Derna, 11:

Il generale Reisoli, qui inviato da Roma per sostituire il generale Trombi, è arrivato mercoledì ed ha subito assunto il comando trasmessogli dal generale Capello, che nel breve intervallo aveva retto la divisione.

Nello stesso pomeriggio, il nuovo comandante la piazza ha voluto farsi immediatamente un'idea della situazione, iniziando la visita alle opere fortificate del settore occidentale. Come se lo sapessero, i turchi si presero l'incarico di dimostrargli che le loro artiglierie arrivano alle nostre linee e le sorpassano, poichè, mentre il generale saliva sull'altipiano dal solito appostamento del Mu Msafer, furono sparati contro il versante alcuni colpi a shrapnell che volteggiarono sopra le nostre posizioni e caddero senza far danno. Le nostre artiglierie del fronte risposero cercando di indirizzare i proiettili sopra il bersaglio approssimativo dei cannoni invisibili, ma il fuoco illanguidì subito dopo una diecina di colpi.

Tre ufficiali turchi prigionieri

Roma, 13

(Ufficiale). — *Ieri nei pressi di Alessandria d'Egitto l'incrociatore ausiliario Duca degli Abruzzi fermò per la visita il piroscafo rumeno Imperator Carol, proveniente dal Pireo. Furono trovati a bordo e riconosciuti due maggiori ed un tenente dell'esercito ottomano che vennero fatti prigionieri.*

Veliero ottomano catturato

Roma, 13

(Ufficiale) — *Ieri al largo di Alessandria di Egitto è stato catturato da una nave italiana un veliero ottomano proveniente da quel porto, del nome Evangelista.*

Le condizioni dei fabbricati a Zuara

Le feste del "Ramadan„

Tripoli, 13

(Ufficiale) — *L'altra notte è stata tirata una fucilata contro il cantiere del dirigibile senza produrre alcun danno. E' stata intensificata la sorveglianza.*

A Zuara lo stato dei fabbricati della città è deplorevole. Ai danni prodotti necessariamente dai nostri bombardamenti si deve aggiungere la malvagità ed il vandalismo dei turchi che, non curando la proprietà degli indigeni, prima di abbandonare la città demolirono e bruciarono quanto restava di buono e di abitabile, portando via quanto poterono.

Domani principia il ramadan. Il digiuno degli arabi sarà annunciato con 21 colpi di cannone. Sono state prese misure affinchè gli indigeni possano attendere indisturbati alle loro pratiche religiose.

Una "fantasia„ degli arabi interrotta dalle nostre artiglierie

Roma, 13

La *Tribuna* ha da Tobruk: Dopo l'ultimo bombardamento del campo nemico incendiato e distrutto dai pezzi degli artiglieri romani, comandati dal capitano De Cuocia e dai tenenti Semia e Stulas, gli artiglieri non sono rimasti in ozio. Le artiglierie da 149 come è noto, furono piazzate per bombardare il campo turco posto sulle alture di Msaur, a 9 km. dalle nostre estreme posizioni, cioè al forte N. 2, che dista 6 km. dal villaggio di Tobruk. Dall'ultimo [redacted] dell'osservatorio, alto 30 metri, il generale d'Amico, comandante la piazza, il colonnello Orgera ed il maggiore Menadone, comandanti di artiglieria, hanno sempre sorvegliato se il nemico accennava a ricomparire dopo la sua ultima fuga, ed in questi ultimi giorni notarono una certa attività lungo la linea del telegrafo turco che congiunge la Cirenaica con il confine Egiziano, che passa a non molte miglia [illegible] da Tobruk.

La batteria De Cuocia fu incaricata di spazzare questi gruppi di arabi e di distruggere la linea telegrafica turca: così fu fatto. Con pochi colpi ben diretti il telegrafo fu abbattuto ed i tiri vennero poi indirizzati contro i nuclei nemici che stavano aggruppati intorno ad una tenda conica che fungeva di tomba di un notabile arabo morto durante il bombardamento di Mdaad. I nemici si erano riuniti per commemorare il defunto cantandone le lodi e facendo in suo onore una fantasia. La fantasia è stata bruscamente interrotta dal tiro della batteria De Cuocia. I salmodianti hanno dovuto fuggire abbandonando la tomba del defunto e parecchi cadaveri. Ieri poi i tiri furono diretti contro un gregge, accompagnato da arabi e cammellieri, proveniente probabilmente dall'Egitto. La carovana ed il gregge furono dispersi e scomparvero in un profondo vallone.

Sulla prossima occupazione di Regdalino

Roma, 13

Oggi nel pomeriggio correva insistente la voce che la divisione Garioni fosse da due giorni impegnata con i turco-arabi nella presa di Regdalino.

Il *Popolo Romano* per informazioni assunte là dove si potevano avere, dice che la notizia non è stata confermata, ed aggiunge che questa occupazione deve avvenire, e quanto più presto tanto meglio. Nessuno può mettere in dubbio che l'occupazione di Zuara preludeva forzatamente alla nuova avanzata, ma non la solleciteranno le impazienze di coloro che, ignorando le condizioni locali e le difficoltà logistiche che si presentano, ne attendono l'annunzio di ora in ora.

Il *Popolo Romano* poi, ricordando che la nostra tattica di prudente lentezza è stata sempre coronata con sacrifici relativamente piccoli di vittime umane, da [illegible], dice che [illegible] si è di abbandonare la vecchia via sicura, per [illegible] ed insidiosa. Non sarebbe stata impresa tattica difficile, all'indomani della nostra occupazione di Zuara, spingere distaccamenti a Zeltan e Regdalino, per prenderne possesso e stabilirvisi, ma sarebbe stata impresa imprudente, che poteva mettere a dura prova le successive operazioni, senza raggiungere in ordine militare il fine a cui deve tendere la nuova avanzata. Laonde fece bene il generale Garioni ad attendere fino a quando non avrà provveduto alla sistemazione completa della sua base ed alla sicurezza della retrovia. Sia bandita quindi ogni impazienza, e continui la fiducia del paese ad accompagnare l'opera del comando generale che, a suo tempo, e tanto più presto sarà tanto meglio, darà agli italiani la lieta novella dell'avvenuta occupazione di Regdalino che sarà un pieno e decisivo colpo al contrabbando di guerra, costringendo il nemico a rifugiarsi nel Gebel.

Circa il cambio dei reggimenti in Libia

Roma, 13

A proposito della notizia che il Ministero della Guerra avrebbe già deciso di cambiare i reggimenti attualmente in Libia con quelli che sono finora rimasti in Italia e che non hanno avuto la ventura di dare prova del loro valore in guerra, il *Messaggero*, per sue informazioni speciali, dice risultargli che effettivamente l'on. Spingardi non ha mancato di studiare personalmente il problema della sostituzione, spinto anche dai voti che gli sono giunti dai reggimenti anelanti la prova del fuoco.

Ma il *Messaggero* è indotto a ritenere che il ministro ha rinunziato al nobile proposito adottando il temperamento molto opportuno di concedere per turno un meritato riposo a coloro che, ufficiali e sottufficiali, sono da un certo periodo di tempo sul campo della guerra. Al *Messaggero* viene assicurato che l'on. Spingardi va studiando con molta sollecitudine il modo di poter gradualmente sostituire tutti gli ufficiali e sottufficiali che sono in Libia dall'anno scorso, escludendo coloro che vogliono rimanervi, e quelli che non possono domandare congedo per esigenze speciali di operazioni militari imminenti. Così nei limiti del possibile saranno appagati i desideri delle famiglie desiderose di rivedere i loro cari e gran parte degli ufficiali: dai generali ai sottotenenti, coi succedersi delle sostituzioni, avranno modo di esperimentare le loro qualità belliche e di trarre utili insegnamenti da questa guerra.

Quanto alle truppe combattenti lo stesso giornale afferma che il cambiamento si è effettuato senza alcuna scossa con il congedamento della classe del 1888 prima e della classe del 1889 dopo, il che ha determinato una sostituzione di oltre sessantamila uomini. A questo, se si aggiunge la sostituzione di un altro migliaio di uomini, dovuta a ragioni diverse, si può dire che in Libia si è raggiunto un cambiamento di quasi tutte le nostre forze, meno una piccola parte che si trova sul teatro delle operazioni sino dall'inizio della guerra e che finirà con l'essere man mano sostituita. La classe 1891 è giunta sul campo di guerra e il 5 settembre mentre saranno a casa i soldati dell'89 avremo sotto le armi la classe del 1892. Ed ecco come è stato evitato al paese il richiamo della classe dell'87, varie volte preannunziato come indispensabile e con gran tatto costantemente evitato.

L'autonomia amministrativa della Libia

Roma, 13

Il *Corriere d'Italia* dice che secondo sue informazioni, il ministro del Tesoro ha dato disposizioni per la preparazione dei bilanci di previsione del Ministero delle Colonie. In essi si comprendono i capitoli dei bilanci del Ministero degli Esteri, relativi alla direzione centrale delle colonie, i bilanci separati dell'Eritrea e della Somalia, il nuovo bilancio di previsione per la Tripolitania e Cirenaica, ed un bilancio distinto ed autonomo per il commissariato dell'Egeo. La compilazione dei documenti che segue le consuete norme della contabilità di Stato offre dati importantissimi di studio nei riguardi del diritto finanziario applicato alla amministrazione delle colonie. In sostanza il Governo tende a mantenere inalterato il principio dell'autonomia già estesa all'amministrazione della Somalia e a quella dell'Eritrea e che deve imporsi anche per la Tripolitania e Cirenaica.

Per la mediazione delle Potenze

Parigi, 13

Il «Radical» in un articolo sul viaggio di Poincarè in Russia dice che la stampa italiana commenta favorevolmente il viaggio stesso. Tale attitudine si spiega coi buoni accordi esistenti tra l'Italia e la Russia, le quali desiderano lo statu quo nei Balcani e la libera navigazione nel Mar Nero. In questo momento un vivo desiderio di pace si manifesta tra tutte le Potenze europee. La volontà pacifica deve tradursi in realtà, mettendo fine al conflitto che in questo momento stanca l'Europa: il conflitto italo-turco.

La Francia, senza alcun dubbio, sarà in prima fila tra le Potenze mediatrici.

L'attitudine del Comitato verso l'attuale gabinetto

Intervista con Ismail Bey

Parigi, 13

Il «Temps» riceve da Costantinopoli in data 9 agosto una intervista con Ismail Hakki bey redattore capo del *Tanin* e capo del Comitato. Per mettere fine ai lavori della Camera, egli dice, il Senato ha interpretato non un articolo di legge, ma un progetto di articoli che non aveva ancora ricevuto l'approvazione della Camera. Si è ritenuto che la Camera sciolta non fosse che una sessione supplementare dell'assemblea precedente. Ora la costituzione è formale su questo punto. Ogni Camera è eletta per un periodo di quattro anni.

Avendogli il corrispondente chiesto quale attitudine avrebbe preso il Comitato, Ismail dopo avere un po' esitato, rispose: «Noi non domanderemmo di meglio che di considerare il Gabinetto Muktar come un gabinetto neutro. Ciò ci è impossibile almeno per il momento. Non possiamo interpretare la proclamazione dello stato di assedio altrimenti che come una provocazione. Che cosa saranno le elezioni se le riunioni pubbliche e le discussioni politiche sono soppresse? La stampa è alla mercè di una Corte marziale».

— Allora voi ed i vostri colleghi della maggioranza che cosa farete?

— Non lo sappiamo ancora. La questione è ancora allo studio al Comitato Centrale di Salonicco. Delle due una: o noi ci presenteremo come i soli deputati della Nazione o chiederemo semplicemente ai collegi elettorali la conferma del nostro mandato in corso, ma vi ripeto non abbiamo ancora stabilito nulla a questo proposito.

— Che cosa si deve pensare della partenza un po' rapida di Talaat e di Djavid?

— Essi non erano più sicuri a Costantinopoli e sono più utili al partito a Salonicco.

— Poco fa sembravate deplorare di non poter tenere il gabinetto Ahmed Muktar per un gabinetto neutro; è forse lo stato di assedio la sola causa?

— Il Ministro della guerra ci è risolutamente ostile. Il suo allontanamento dal Ministero potrebbe evitare molte complicazioni. Nazim Pascià si fa illusioni sull'Esercito.

La mano di Ismail Hakki traccia un gesto vago, poi egli tace improvvisamente. Ismail rialza la testa e riprende con voce recisa: «L'Albania non si accontenta dello scioglimento della Camera. Costantinopoli è in istato di assedio. I nostri club sono guardati giorno e notte da agenti di polizia e da soldati armati. Ed il nostro dovere non è forse di prepararci a tenere testa a questo sistema di pacificazione?»

L'arresto dell'ex ministro Talaat

Ufficiale condannato a morte

Vienna, 13

La «Neue Freie Presse» ha da Costantinopoli che è stato spiccato mandato di arresto contro l'ex Ministro Talaat bey per avere istigato alla sedizione la popolazione di Serres, lo stesso giornale ha pure da Costantinopoli: Il tenente Selikk capo cancelliere della Corte marziale, il quale poco tempo fa era stato destituito per infedeltà di ufficio e che aveva anche preso parte alla riunione degli ufficiali giovani turchi sulla collina della Libertà, è stato condannato dal Tribunale marziale per tentata sedizione alla morte mediante fucilazione.

Il tenente Salim era direttore del carcere della Corte marziale. Egli aveva invano cercato di far sollevare una compagnia d'un reggimento di ferrovieri. I soldati lo denunziarono e venne tradotto dinanzi alla Corte marziale.

Attentati alla dinamite

sulla strada ferrata

Londra, 13

Mandano da Salonicco al *Times*: Gli attentati bulgari continuano. Stamane alle sei, due macchine infernali sono state trovate sulla strada ferrata della linea Salonicco-Costantinopoli, presso un ponte a 23 chilometri da Salonicco. Sono stati arrestati due bulgari che si crede siano autori dell'attentato contro l'ufficio postale austro-ungarico.

A Palanca, sulla frontiera turco-montenegrina, sarebbero state sequestrate una quarantina di bombe.

Viva agitazione in Bulgaria

per l'eccidio di Kociana

Sofia, 13

Con la partecipazione delle personalità più in vista di tutti i partiti si è costituito il comitato che deve occuparsi degli incidenti di Kociana. Il comitato pubblicò un appello alla popolazione bulgara invitandola ad effettuare la riunione dei partiti governativi e dei partiti dell'opposizione per organizzare comizi di protesta in tutta la Bulgaria contro la Turchia. Grandi manifestazioni di tutto sono progettate per i comizi di domani.

Circa un'alleanza fra gli Stati balcanici

Vienna, 13

Mandano da Sofia che ad eccezione del *Reciet*, organo russofilo, il quale propugna una alleanza fra gli Stati balcanici, tutti gli altri giornali respingono tale idea. Il *Vecerna Posta*, organo nazionalista, attacca vivamente la Persia accusandola di ordire intrighi contro la Bulgaria.

La giornata di Poincarè

Pietroburgo, 13

Poincarè ha ricevuto alle ore nove lo ambasciatore del Giappone a Pietroburgo. Nella mattina ha visitato i musei ed ha ammirato il palazzo d'Inverno, ove gli sono stati mostrati, tra altro, i gioielli della Corona. Oggi al tocco ha partecipato ad una colazione data in suo onore all'Accademia delle scienze.

La visita di Poincarè e la stampa di Mosca

Pietroburgo, 13

I principali giornali di Mosca commentano la visita di Poincarè in Russia. La *Moskoje Viedomosti* dice che l'alleanza con la Francia resta sempre la base principale della politica russa. La *Voce di Mosca* ritiene che la convenzione navale sia una nuova conferma dell'amicizia franco-russa che dà alla alleanza la pienezza [redacted] potenza morale e materiale.

Il terremoto in Turchia

Un quadro desolante

Costantinopoli, 13

Un viaggiatore proveniente da Miriofito dice che il numero dei morti in quella circoscrizione non è inferiore a tremila. 60 zappatori di Rodosto sono partiti per Miriofito per liberare le persone sepolte da quattro giorni sotto le macerie. La popolazione è in uno stato pietoso. Essa manca di acqua, di viveri, di abiti e di ricovero.

Il terremoto ha causato danni al porto di Ilora ove è stato costruito alla meglio un faro. Il viaggiatore aggiunge che a causa della fame si commettono furti a mano armata per impossessarsi di un pezzo di pane.

Il Patriarcato ecumenico ha dato 200 lire turche per soccorrere i feriti nel disastro ed ha aperto una sottoscrizione. A Brussa parecchie case sono state distrutte dal terremoto. Un bambino è rimasto schiacciato sotto le macerie.

Le scosse continuano nelle località colpite dal terremoto. Alcuni testimoni della catastrofe assicurano che la montagna fra Ghionos e Chora si aprì [illegible]. Si narra che si vide una colonna di fumo e si formò un cratere sul Tekfurdagh e un'ora prima del terremoto si udì una esplosione.

A Miriofito numerosi cadaveri in decomposizione restano ancora sotto le macerie e 80000 persone si trovano senza ricovero. Una torpediniera continua a fare servizio di soccorso.

L'arrivo degli scampati a Costantinopoli

Vienna, 13

La «Neue Freie Presse» reca da Costantinopoli: Quotidianamente arrivano vapori dai paesi devastati dal terremoto con a bordo feriti e gente rimasta senza tetto, per lo più greci, che per opera dello indefesso Comitato vengono ricoverati in parte nell'ospedale greco presso Hebkuich, e in parte presso i connazionali. Sulla riva di Galata, dove approdano le vittime della catastrofe si svolgono scene commoventissime. I più hanno riportato lesioni e fratture. Alcuni morirono durante la traversata, altri in seguito allo spavento provato hanno perduto la favella e delirano. Le cifre delle vittime da loro fornite sono spesso contraddittorie. La catastrofe, per il numero degli edifici danneggiati e delle vittime umane, deve superare i terremoti che si ebbero finora in Turchia. Da molti villaggi siti nell'interno mancano ancora notizie. Sinora è partito alla volta dei luoghi devastati la torpediniera «Bassorah», con 40 mila pani, 200 tende, medicine, medici, farmacisti e tre mila lire turche in contanti. Anche parecchi vapori greci sono partiti per colà con [illegible].

Parecchi giornali Greci hanno aperto [illegible] di sottoscrizione ed hanno finora ricevuto cospicue somme.

Soccorsi nella regione devastata

L'assistenza delle ambasciate rifiutata

Costantinopoli, 13

Il Consolato francese ai Dardanelli non crollò in seguito al terremoto, ma rimase gravemente danneggiato.

Il Governo invia nella Regione devastata dal terremoto due ispettori del Ministero dell'interno che dovranno fare una particolareggiata relazione.

Il Governo continua ad inviare soccorsi di viveri e medicine; declinò l'assistenza delle ambasciate dichiarando che avrebbe preso misure sufficienti per soccorrere i colpiti dal disastro.

Il Congresso cattolico di Aquisgrana

Aquisgrana, 13

Ha avuto luogo la prima riunione del Congresso Cattolico.

Il presidente mons. Smith ha pronunziato l'elogio funebre del cardinale Fischer ed ha aggiunto: Noi cattolici tedeschi siamo fieri di appartenere alla patria tedesca, ma siamo anche buoni cattolici e vogliamo provare che i tedeschi appartengono alla Chiesa Cattolica. L'oratore ha propugnato un regime di libertà per gli ordini cattolici e specialmente per i gesuiti e terminando ha dichiarato che i congressisti si atterranno da ciò che potrebbe ferire i sentimenti dei fedeli di altre confessioni.

Mons. Smith ha dato infine ai presenti la sua benedizione.

Mons. Keppler, vescovo di Rottemburg ha quindi parlato del Papato ed ha detto che questo è un focolare del principio di autorità. Egli si scaglia con forza contro una pretesa libertà che torna a vantaggio soltanto dei socialisti ed ha messo in guardia i presenti contro qualsiasi opposizione alle prescrizioni papali. Quando il Papato emette una deliberazione, se non può essere applicata in Germania non vi si deve conformarvisi ciecamente, ma non bisogna neppure far rumore. In simili caso il dovere e il diritto dei vescovi è di illuminare i fedeli. L'episcopato farà a questo riguardo il suo dovere. Esso ha sempre trovato presso il Pontefice uno spirito di conciliazione ed una perfetta comprensione delle cose.

Proscle, vice presidente del Landstag Prussiano e che fu intimo amico di Windthorst, ha fatto l'elogio del celebre capo del centro alla cui memoria questa riunione è consacrata. Windthorst, egli ha detto, è stato un cattolico con la azione e col lavoro. La linea direttiva della sua politica è stata la formazione del terreno sul quale deve svolgersi la lotta parlamentare, lotta alla quale si consacrò sino alla sua ultima forza.

Il Papa ha inviato un telegramma così concepito:

«Il Santo Padre ha ricevuto con gran de gioia l'attestazione del vostro affetto speciale ed in speciale modo il sentimento di completa devozione alla S. S. Apostolica ed al suo capo supremo espresso dai cattolici tedeschi riuniti ad Acquisgrana. Egli aggiunge la sua benedizione apostolica che vi invia di tutto cuore come segno della grazia divina e come la prova della sua benevolenza verso l'assemblea generale dei cattolici. — Firmato: Cardinale Merry del Val».

Il "Parseval„ alle manovre

Berlino, 13

Il «Parseval» accompagnato da 12 ufficiali e da 25 uomini del battaglione aereostieri di Berlino, parteciperà alle manovre imperiali di Baviera.

I rapporti italo-francesi

Loubet ottimista

Roma, 13

(Sb.) — Emilio Loubet, ex-Presidente della Repubblica francese, è stato intervistato a Montelimar, sua residenza estiva preferita, da un collaboratore dell'*Italie*. Il Loubet ha fatto delle dichiarazioni ottimiste sui rapporti franco-italiani.

Secondo l'ex-Presidente vi furono delle nubi all'orizzonte franco-italiano, ma ora sono completamente dissipate! Il giornalista chiese all'ex-Presidente che pensasse degli ultimi avvenimenti riguardanti la nostra Italia e il Loubet replicò:

«Opportunamente voi dite la «nostra Italia», poichè noi francesi consideriamo l'Italia come appartenente alla nostra famiglia. Vi furono delle nubi nell'aria, ma ora sono scomparse. Noi di Francia facciamo quanto è possibile per ristabilire coll'Italia la cordiale amicizia di un tempo, e ve ne abbiamo date delle prove incontestabili. La commemorazione di Leonardo da Vinci alla Sorbona e il Congresso di Grenoble furono delle affermazioni eloquenti, che daranno buonissimi risultati in uno spazio di tempo che speriamo breve».

Avendo il giornalista chiesto al Loubet perchè egli, sebbene appartenente al Comitato franco-italiano, non si recò a Grenoble, il Loubet ha risposto che era stato invitato, ma non intervenne per ragioni familiari. Dapprima egli si rammaricò di ciò, ma poi finì per rallegrarsi di non essersi recato a Grenoble, perchè la sua presenza sarebbe stata interpretata come un'accentuazione politica del convegno, ciò che non era utile e non doveva avvenire.

Emilio Loubet ha terminato dicendo di conservare un ricordo incancellabile delle grandi accoglienze avute quando fu a Roma come Presidente della Repubblica ed ha espresso i più fervidi voti per la prosperità ed il benessere d'Italia.

Le nuove liste elettorali

e il sistema di iscrizione

Roma, 13

A proposito delle censure mosse a quella parte della circolare del 5 corrente del Ministero degli interni, per la quale si afferma che il certificato di esperimento già superato innanzi al pretore, in base alla vecchia legge, non dà diritto all'iscrizione di ufficio nelle nuove liste, ma è titolo valido per l'iscrizione su domanda, la «Tribuna» dice: «Le censure mosse [illegible] della legge. Questa [illegible] iscrizione di ufficio per coloro [illegible] età di 30 anni compiuti [illegible] del 1911 [illegible] di compimento del corso elementare obbligatorio. La iscrizione di ufficio presuppone la [illegible] e anche di ufficio il titolo che vi dà diritto. Questa possibilità non è stata [illegible] dinanzi al pretore e ben è ragione [illegible] nel [illegible] di residenza, ma anche in quello di domicilio civile dei candidati ed anche [illegible]. Inoltre di tale esperimento non rimaneva in possesso [illegible]. Nè vale opporre che la prova risulta dai [illegible] perchè questo argomento se fosse ammissibile, dovrebbe valere [illegible] elettori e allora sarebbe inutile che la legge [illegible] la formazione delle nuove liste elettorali [illegible] le vecchie liste passeranno senza richiesta di domanda nelle nuove, purchè si trovino nelle condizioni [illegible] dovranno [illegible]. È sembrata poi ad alcuni eccessiva la durata delle prove scritte ed orali stabilita complessivamente in 50 minuti, ma non si è riflettuto che la sapiente lentezza delle prove andrà a vantaggio dei candidati che devono presumersi assai esitanti nel leggere e nello scrivere. In ultimo si è asserito che agli aspiranti caduti il regolamento vieta di ripetere la prova nella primavera successiva, ma l'asserzione è inesatta, perchè basta leggere l'articolo 13 del regolamento per persuadersi che i caduti in un esperimento non sono esclusi allo stesso esperimento che si tiene nel novembre di ogni anno, ma è vietato lo speciale esame di compimento che ha luogo in primavera e verte su tutte le materie del corso elementare obbligatorio.

Tale esclusione è ragionevole e necessaria perchè non è serio supporre che chi a novembre non ha saputo dimostrare di saper leggere e scrivere, possa in maggio fare un componimento italiano, risolvere un problema di aritmetica e dar prova di possedere nozioni di grammatica».

Per la flotta aerea

Roma, 13

Il Comitato centrale pro flotta aerea comunica:

Per opera del R. Console generale di [illegible] si sono raccolte tra i nostri connazionali colà residenti L. 190 pro flotta aerea.

Il senatore Celoria presidente della Lega aerea nazionale annuncia che la sottoscrizione di Milano ha raggiunto le 400.000 lire. In questa somma sono comprese le offerte del *Corriere della Sera*, della Cassa di Risparmio, del Comune e degli altri enti pubblici.

Il Comitato di Avellino ha versato lire 5000 alla Banca d'Italia pro flotta aerea.

Gli insegnanti delle scuole italiane ad Roma hanno raccolto L. 130 per contribuire all'acquisto dell'aeroplano offerto dai maestri delle scuole italiane all'estero.

La sottoscrizione di Novi si è chiusa con un risultato di L. 4649.

La sottoscrizione pro aeroplano «Sicilia» è giunta a L. 8987,65.

La navigazione austriaca sul Garda

Riva di Trento, 13

Da qualche tempo circola in città la voce che si stia lavorando per costituire una Società di Navigazione austriaca sul lago di Garda. La notizia che già fece il giro dei giornali l'anno scorso ha un fondo di vero in quanto che certi fratelli Feisbenzer di Riva hanno acquistato un appezzamento di terreno in riva al lago, coll'intenzione di trasformarlo in cantiere e bacino di carenaggio. Il fatto dell'acquisto è vero: vedremo se corrisponderanno alle voci che corrono le trasformazioni che il terreno subirà.

Cronaca Cittadina

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali linea 390
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 330

CALENDARIO
14 Mercoledì. S. Eusebio.
15 Giovedì. Assunzione di Maria S.
Leva il sole alle 5.12, tramonta alle 19.19.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Non mancò certo neanche ieri un buon concorso di visitatori all'Esposizione. Si registrarono infatti 1490 ingressi.

Vendite

Il signor Domenico Tomba, cavaliere del Lavoro, ha acquistato il quadro «Mattino di Maggio» di Alfred Parsons.

Abbonamenti festivi

Domani festa dell'Assunzione, per la seconda volta saranno validi gli speciali abbonamenti festivi.

Tali abbonamenti che costano sole tre lire e che si trovano in vendita ai cancelli dell'Esposizione e presso molte associazioni e negozi cittadini, contengono 15 tagliandi coi quali oltre al titolare possono visitare la mostra anche persone della sua famiglia, mediante lo stacco di un tagliando per persona.

La serenata in Canalazzo

Il servizio dei vaporini

Questa sera alle ore 20.45, tempo permettendo muoverà dai Sabbioni per cura del Municipio la galleggiante, per la prima e [illegible] unica serenata estiva in Canal Grande.

La galleggiante sarà di nuovo disegno, cioè ad arcate di stile gotico intrecciantesi fra loro e sormontate al centro da un padiglione pure gotico, che, come sempre, sarà mobile, in modo da poterlo abbassare al momento del passaggio sotto i ponti. La galleggiante sarà illuminata a palloncini rossi e bianchi.

Il programma molto attraente è stato così compilato:

Sabbioni: «Picolo», Serenata veneziana per coro e orchestra.
Museo: L. Mattarucco, Sinfonia a grande orchestra.
S. Stae: Verdi, Aria e cabaletta per tenore nell'opera «Il Trovatore».
Pescheria: Rossini, Marinaresca.
Banca d'Italia: Ponchielli, Gran finale dell'atto III, nell'opera «Gioconda».
Municipio: a) G. B. Ferrari, Congiura nell'opera «Candiano IV» per coro, solisti, e grande orchestra — b) Verdi, Aria per soprano e Miserere nell'opera «Il Trovatore».
Corte dell'Albero: Buzzola, Serenata veneziana per coro e orchestra.
S. Samuele: Verdi, Duetto per soprano e baritono, atto III nell'opera «Rigoletto».
Accademia: A. Acerbi, «L'ampia notte» Serenata per coro e orchestra.
S. M. del Giglio: Verdi: a) Coro d'introduzione; - b) Cavatina per tenore nella opera «Ernani».
Salute: Donizetti, Duetto per soprano e tenore nell'opera «Poliuto».
Giardinetto Reale: Verdi, Finale III a. nell'opera «Ernani» «O sommo Carlo».

Solisti saranno: la sig.na Colonna Romano, soprano e sig.a A. Zane, soprano; Sig. F. Castellani, tenore — Sig. G. Siega, tenore — Sig. G. Longega, baritono e sig. A. Zoni, basso.

L'orchestra è composta di 45 professori ed il coro di 35 voci.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra il m.o Domenico Acerbi, direttore dei cori il m.o Vittore Veneziani.

Durante il percorso della galleggiante le rive del Canal Grande verranno illuminate a benzina.

*

L'Azienda per la Navigazione Interna ci comunica che in conseguenza della «Serenata» in Canal Grande, il servizio dei vaporetti fra S. Chiara, San Zaccaria e viceversa, verrà sospeso alle ore 20.30 e ripreso soltanto dalla Riva del Carbon a S. Chiara, quando la galleggiante avrà oltrepassato il palazzo municipale e le condizioni di navigabilità del Canal grande lo permetteranno.

Dopo l'illuminazione del Bacino di S. Marco

Il Comitato ordinatore della illuminazione del Bacino di S. Marco sorto in seno della «Pro-Venezia» ringrazia S. E. il Comandante il III Dipartimento Marittimo, S. E. il Cardinale Patriarca, il Municipio, il comandante del porto, il direttore della R. Dogana, la Sovraintendenza dei Monumenti, la Congregazione di Carità, i Comandi d'artiglieria e Genio e le Comunità religiose che, concedendo permessi per il collocamento di cavi elettrici necessari alla illuminazione, contribuirono al successo della illuminazione stessa e permisero che un nuovo ed interessante spettacolo potesse svolgersi tra noi.

L'ultima squadra dei maestri russi a Venezia

Ieri l'altro giunse a Venezia la tredicesima ed ultima squadra di maestri russi, i quali si sono incontrati con la squadra che li aveva preceduti. Erano così oltre a cento, fra insegnanti, studenti, artisti ecc., in gran parte signore e signorine, che formavano la comitiva alloggiata al restaurant Fornasar, a SS. Apostoli.

Ieri sera una larga rappresentanza delle due sezioni della Lega fra insegnanti di Venezia offrì una bicchierata di saluto ai graditi ospiti i quali sempre più si mostrano entusiasti della nostra Italia e particolarmente della nostra città. Il Presidente della Sezione Primaria, prof. Natali, aprì la serie dei discorsi, portando il saluto dei colleghi veneziani e manifestando la soddisfazione di vedere sempre più rafforzarsi i sentimenti di simpatia e di stima fra i maestri dei due paesi. Seguirono poscia i prof. Romanin e i maestri Alberici e Zamboni. Risposero parecchi insegnanti russi, fra cui una gentile signora, esaltando la gentilezza veneziana, le bellezze d'Italia e la parte gloriosa ch'essa ebbe nella storia civile dei diversi popoli, facendo notare gli stessi ideali che animano la terza Italia e la Russia ringiovanita nel diffondere la civiltà occidentale e i suoi progressi ai popoli d'oriente.

La serata trascorse fra una cordialità straordinaria, quasi che i maestri dei due paesi, così differenti di razza e d'abitudini fossero amici di vecchia data.

Dopo i discorsi, pei quali fu, come sempre, valente ed instancabile interprete il sig. Hussel, vuotati i calici di spumante, tutti si recarono a gruppi in bacino San Marco ad allietarsi della splendida festa veneziana.

La solita chiusura temporanea della Biblioteca Marciana

La Biblioteca Marciana rimarrà chiusa, come gli anni decorsi, per compiere i riscontri e gli altri lavori interni prescritti dal Regolamento dal 16 al 31 agosto corrente.

Durante questo periodo verrà fatto ugualmente il servizio del prestito dalle ore 10 ant. alle 12.

La Biblioteca verrà poi riaperta il 1.o settembre p. v. coll'orario consueto dalle 9 ant. alle 3 pom.

L'accoglienza entusiastica ai reduci da Bengasi

Un pubblico numeroso attendeva ieri sera fin dalle 18 alla stazione ferroviaria lo arrivo degli 80 reduci da Bengasi. La grande folla cercava di invadere gli ingressi della stazione nonostante un forte spiegamento di forza pubblica. Le doppie cordone di fucilieri con numerosi agenti di P. S. e carabinieri, riuscirono in modo lodevole a mantenere l'ordine.

Il servizio era diretto dal commissario cav. Jannone, coadiuvato dal vice commissario Lettieri e dai delegati D'Amato e Baldassare. Alle due estremità de' ponte si trovano i delegati dottori Marin e Pennetta collo scopo di mantenerlo sgombro.

Sotto la tettoia il pubblico privilegiato, che ha potuto passare, è assai scarso; notiamo fra le associazioni le bandiere della Bucintoro e della Società Ginnastica Costantino Reyer.

Verso le 21 il delegato della Ferrovia, lo infaticabile cav. Lamponi, ci avvisa cortesemente che vi sono 9 minuti di ritardo; restiamo un po' male dubitando che si vada a finire alle 1 come l'altra volta. Ma veniamo nuovamente rassicurati e così, col cuore in pace, passeggiamo sotto la tettoia, mentre arrivano le autorità: il colonnello del 71.o cav. Arena, l'assessore conte cav. Carminati, il tenente colonnello cav. Baldassare, il maggiore Ballo, il capitano dei carabinieri cav. Valentini e moltissimi ufficiali di tutti i gradi, il signor G. B. Spalato per la Croce Rossa.

Alle 21.20 precise si ode un fischio: è il locale di Padova che arriva coi reduci. La banda del 71.o fanteria intona la marcia reale, si spiegano le bandiere e si accendono i fuochi bengala, mentre fra uno scroscio interminabile di applausi il treno entra lento e maestoso in stazione. Scendono i baldi giovani, richiamati del [illegible], lieti e contenti, quantunque le dure fatiche di tre mesi e il lungo viaggio, in locali assai comodi, di 32 ore, avessero loro [illegible] nuova energia. Essi vestono in tela grigia o verde cenere, portano gli [illegible] cari doni dei cuori d'Italia, e uno zaino leggero dal quale sono state prelevate nella caserma di Napoli tutte le munizioni di guerra. Si dispongono subito in cerchio attorno al colonnello del 71.o cav. Arena, il quale con timbro di voce robusta dice: «Giunga anche a voi gradito il saluto affettuoso e riconoscente del 71.o fucilieri. Vi vedemmo partire pieni di ardore e pronti a dare il vostro braccio per l'onore della patria. Ora ritornate, dopo gli eroismi compiuti, alle vostre case, soddisfatti del vostro dovere. Il bacio delle vostre mamme sulla faccia abbronzata vi sia conforto e ricompensa. Insegnate ai vostri figli come il soldato d'Italia sappia combattere e morire eroicamente per la Patria e per il Re. Viva il Re!»

Le commoventi parole suscitarono un entusiastico applauso da parte dei reduci, che avevano gli occhi bagnati, e del pubblico.

Il conte Carminati disse a nome del Comune: «Mi è dolce e grato porgervi in questo momento il saluto di Venezia e della rappresentanza comunale, che vi hanno seguiti sempre coll'amoroso sguardo attraverso tutti i pericolosi fatti d'arme e tutte le vittorie. Non è solo il saluto e l'augurio per il vostro felice ritorno, è anche espressione della riconoscenza di noi tutti per la vostra abnegazione, per il vostro valore, mercè cui l'Italia nostra ha spaziato lo sguardo attraverso nuovi mari e nuove terre».

Si rinnova l'applauso generale, mentre il corteo si compone ed esce dalla stazione ferroviaria seguito da una folla immensa che applaude entusiasticamente. Il corteo si dirige verso la caserma di S. M. Maggiore dove i soldati devono deporre i loro zaini. Attraversiamo le fondamente, immersi in una visione di fuoco dei numerosi bengala, mentre dai balconi il buon prossimo assonnato, fa capolino e trova ancora l'energia per l'entusiastico applauso. Un reduce sventola una rozza bandiera tricolore su cui vediamo scritto «Richiamati 1889 reduci da Bengasi»: è una cara reliquia, ricordo di gloriose gesta. — La banda del 71.o Fanteria suona ininterrottamente (e quel se non suona!) gli inni patriottici fino all'arrivo in caserma. I reduci entrano, nuovamente acclamati, mentre la consegna di non lasciare entrare estranei è rigorosissima. Anche la stampa deve sottomettersi all'ordine militare, ma poi per gentile concessione del colonnello cav. Arena possiamo penetrare anche noi. Incontriamo il tenente Attilio Nardi di Conegliano. Egli ci dice cortesemente che gli arrivati, in numero di 80 sono reduci da Bengasi, dove presero parte alla ricognizione del 19 giugno a Coeffia, ricognizione che divenne poi una seria scaramuccia. — Partirono i primi di maggio da Venezia e vennero aggregati a Napoli al 79.o Fanteria. Essi sono tutti del Veneto, richiamati della classe del 1889.

I fucilieri deposti i loro zaini uscirono per la città in attesa dei primi treni della mattina per partire per i loro paesi.

Per le famiglie
dei morti e feriti in guerra e famiglie di richiamati

Somma raccolta dalle bambine Vivina Cagni e Bianca Maristella Rocca fra i bambini sulla spiaggia dell'Hotel «Excelsior»	L.	25.—
Somma precedente	»	129846.39
Totale	L.	129871.39

Per gli espulsi dalla Turchia

Cav. Giulio Ajò	L.	20.—
Avv. cav. Vittorio Coen Porto	»	5.—
Ing. Cav. Giulio Falda	»	25.—
Società del tax	»	100.—
Somma precedente	»	19912.29
Totale	L.	20062.29

Spettacolo cinematografico pro espulsi

Questa sera al Cinema Volta alla Giudecca seguirà la V rappresentazione settimanale gratuita pro profughi.

Come il solito si proietteranno films di occasione sempre gentilmente concesse dal signor rag. Giovanni Rossetto.

La direzione con piacere segnala pure l'atto filantropico del personale tutto che presta servizio gratuito per tali serate.

Dopo l'inaugurazione dell'ospitale Umberto I

Nell'occasione della apertura del nuovo Ospitale dei bambini poveri Umberto I. a Sant'Alvise, vennero inviati al Presidente senatore Conte Caracciolo di Sarno in villeggiatura a Saint Vincent, due telegrammi, uno dal Cardinale Patriarca Cavallari, e l'altro dall'avv. comm. Renovich, Presidente del Consiglio d'amministrazione dell'Ospitale civile.

Nel Dipartimento
Le prove in mare del "Garibaldino,,

Per cura della seguente commissione ieri furono eseguite con ottimo esito le prove in mare del cacciatorpediniere «Garibaldino»: capitano di corvetta Fioresi Raffaele, presidente; capitano del gen. nav. Barberis Luigi, membro; capitano macchinista Rosi Antonio.

La seguente commissione ha proceduto pure ieri alla prova idraulica delle caldaie della torpediniera «Scorpione»:

I. tenente Fadiga Arturo; capitano del gen. nav. Barberis Luigi; direttore di macchina della torpediniera.

Madame Hortense e André
lavorava a Milano allo stesso modo che a Trieste

Il vice-commissario Eula, del quale l'altro giorno avemmo riferito l'ultima constatazione che Madame Andrée, arrestata a Venezia, fosse quella medesima madame Hortense che egli aveva cercato di acciuffare a Milano dopo una serie di truffe da essa commesse in quella città, l'ha riconosciuta venendo qui a farle visita.

E i giornali di Milano ora si sbizzarriscono a ricercare il passato della chiromante, quando operava all'ombra del Duomo, passato che fu egualmente catastrofico per la borsa di molte signore milanesi, come lo era stato per le altre di Trieste e di chissà quante altre città, che la questura sta tuttavia cercando di stabilire.

Da quanto pubblicano i giornali di Milano si rileva che Madame aveva un sistema sempre uguale per sorprendere la buona fede delle sue clienti e per depredarle: variava forse nei particolari, ma la linea direttiva si conservava inalterata.

A titolo di curiosità riferiamo come la pitonessa piantò le tende a Milano e come una cliente rimise, in seguito alle pratiche con quella signora, molti biglietti da mille.

«Madame Hortense, sonnambula, cartomante, chiromante di prima classe — laureata dall'Esposizione Internazionale di Alessandria d'Egitto — allieva dei professori Dupin e Blanc di Parigi — ha l'onore di partecipare alla sua numerosa clientela e a tutti gli interessati che essa ha trasportato il suo studio in via Torino 14 16, ove continua a dare consigli, consulti, pareri, schiarimenti, su tutte le cose che si possono desiderare. Anche le predizioni sia per processi, eredità, lotterie, affari di famiglia e di commercio, ecc. ecc. sul passato, presente avvenire. Piena soddisfazione. Riceve tutti i giorni, dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 20».

Questo mirabolante avviso, perveniva nei primi giorni dell'anno di grazia 1907: e molte signore di buona fama, facoltose e facilmente (così) persuadibili, abboccarono all'amo.

Il seme non fu gettato al vento. In via Torino affluì numerosa la clientela delle belle ed eleganti signore, che cercavano di nascondere il loro viso, fra lo spaurito e il fiducioso, dietro le compiacenti fitte velette.

La vittima maggiore, fra quelle che almeno per ora sono conosciute, fu una signora piuttosto attempatella, di anni 5[illegible] (età matura ma non ancora quella del [illegible] definitivo) alla quale venne in varie riprese carpita parte in oggetti, parte in danaro, la somma di circa 25 000 lire vale a dire tutta la sua sostanza.

La signora entrò in relazione col gabinetto, diremo così, pitonesco, quando Madame *Hortense* non era ancora a Milano. Chi riceveva allora le clienti era una bella donna, bionda, ancor giovane, dai modi squisitamente corretti, la quale non faceva che vantare, alle visitatrici, il grande potere della celebre *Madame Hortense* che da Parigi, sarebbe venuta per qualche tempo a Milano, per tutta consolazione dei milanesi afflitti da intimi travagli.

E infatti un giorno la pitonessa arrivò.

Alla povera signora stava molto a cuore la sorte di una persona cara, non solo ma ella desiderava forse anche di poter arrotondare in qualche modo il suo esiguo patrimonio. Madame Hortense non trovò eccessive le pretese della postulante, promise e la signora ebbe piena fiducia in lei. Volta a volta, a seconda delle richieste «per conciliarsi gli spiriti maligni», ella consegnò alla maga danaro, gioie ed oggetti cari; «maledetti da Dio»: tutte cose, che, per qualche tempo, vennero periodicamente restituite.

La signora consegnò infine tutto quanto aveva, perfino la pelliccia (eravamo in aprile), il boa di struzzo che aveva al collo!

Dopo averla letteralmente spogliata, così parlò la pitonessa:

— Andate a casa e rimanetevi rinchiusa per otto giorni, senza parlare con alcuno, pena la non riuscita delle mie pratiche a vostro favore. I vostri gioielli e il vostro denaro sono maledetti da Dio e dallo spirito maligno. Io vi garantisco la vittoria finale. Tornate tra otto giorni e troverete qui la persona che amate, il vostro denaro intatto e, di più, un terno secco di riuscita sicura.

Inutile dire che passati gli otto giorni le profezie della strega non si avverarono. La povera signora presentò denuncia. Altre ingannate presero coraggio e ne imitarono l'esempio. La commedia era finita. Madame Hortense prendeva il volo con tutti i suoi cooperatori senza nemmeno pagare il padrone di casa, che denunciò egli pure il danno patito. Quando la polizia irruppe nell'appartamento della pitonessa, non trovò che due bauli vuoti, alcuni mazzi di carte logore e due fotografie. Nel caminetto si vedevano ancora gli avanzi incombusti della voluminosa corrispondenza tenuta da Madame Hortense con tutte le sue gentili e aristocratiche clienti milanesi.

Il cav. Eula, allora capo della squadra mobile, riuscì ad identificare i truffatori per Reves Luigi Arturo, detto Maurizio, il segretario, Reves Virginia Matilde, detta Mad. Hortense; Rostrus Zelia, la cameriera, Probanaud Susanna, la donna bionda.

Il cav. Eula, recatosi in unione al Chinarelli, a Saint-Gaudens, ove costoro erano stati rintracciati, potè vedere le due donne e riconoscerle. Il funzionario chiese allora subito a Parigi il regolare mandato di cattura, ma (come dicemmo già altra volta), quando questo giunse, i quattro furfanti si erano già eclissati.

Tutti furono condannati a cinque anni di reclusione. La Reves Virginia Matilde venne invece assolta per non aver preso parte al fatto, essendosi chiarito che costei per un caso non infrequente di omonimia, era stata scambiata per la vera Madame [illegible]

Come si vede, fra città e città, Madame Andrée non cambiava assolutamente un niente, nè abitudini soltanto il nome!

Si crede che a Milano, le truffe commesse dalla chiromante ascendano alla cifra cospicua di 300.000 lire!

La festa all'Orfanotrofio

L'altra sera si svolse all'Orfanotrofio maschile un bellissimo saggio di musica e ginnastica davanti a uno scelto pubblico di invitati. Fra questi notammo il cav. Sicher, l'avv. Masotti, il signor Brunetti consiglieri della Congregazione di Carità e il segretario nob. De Kiriaki. Il saggio riuscì brillante in tutti i suoi numeri così da meritare vivi applausi!

I bambini dell'Infanzia abbandonata diretti dal maestro signor Giuseppe Tolotti diedero principio alla bella festa col canto dei Bersaglieri. L'Inno di Gioia del maestro Thermignon e l'Inno di Mameli, cantati dagli orfani istruiti dal maestro Quarente, suscitarono grandi battimani. Al saggio vocale seguì quello istrumentale. La brava banda degli allievi, della quale da circa un ventennio il maestro Giovanni Minello è valoroso insegnante, suonò varii pezzi del programma. Si passò quindi all'ultimo numero del programma: Esercizi ginnastici, nei quali i bambini dell'infanzia e gli orfani, istruiti dall'infaticabile maestro cav. Arnaldo Cibin, diedero ottimo saggio della loro agilità.

Autorità e invitati si congratularono alla fine coll'egregio direttore del benefico istituto cav. Francesco Perillo, il quale ha saputo trarre dai suoi allievi i più lusinghieri risultati.

Un sandolo investito
in Bacino S. Marco da un piroscafo del Lido
Uno scomparso

Iersera alle dieci, in Bacino San Marco, all'altezza [illegible] Pubblici, un sandolo contenente tre persone veniva investito e sfasciato dal piroscafo «Giudecca» della linea diretta di Santa Maria Elisabetta di Lido.

Il «Giudecca» era partito alle dieci dal pontile sulla Riva degli Schiavoni, diretto al Lido, e giunto appunto alle Venete Marine non scorse una sandolo che, privo di fanale, gli tagliava la rotta. I vogatori non si accorsero del battello e l'investimento avvenne.

[illegible]atamente dopo il cozzo, che mandava in faccio il natante e balzare le tre persone nell'acqua, alle grida di aiuto dei naufraghi, il capitano del «Giudecca», Angelo D'Ambrosi, dava ordine di fermare la macchina e di retrocedere. Però nella manovra venivano necessariamente perduti vari minuti e ancora non si sapeva già se il natante avesse perduto la prua del piroscafo nè quanti fossero i pericolanti.

Il «Giudecca» fischiò, richiamando la attenzione del vaporino numero 19, della linea del Canal Grande che veniva dal [illegible] M. già il capitano del 19, Napoleone Arcangelo, aveva sentito da lontano che qualche cosa doveva essere successo ed aveva già messa la prua sul punto dell'investimento.

La serata era cattiva, poco propizia ad un salvataggio, ventosa, e l'acqua era molto agitata. — La [illegible] nel sito per la lontananza dalle rive e la perfetta oscurità del cielo, non permettevano di scorgere quasi nulla.

Furono intravvedute a breve distanza, due teste, che comparivano e sparivano e gli equipaggi dei due battelli lanciarono dal bordo numerosi salvagente.

I passeggeri seguivano con la più viva ansia la manovra. Il vaporetto 19, per primo riesciva ad arrivare presso uno dei naufraghi che aveva potuto aggrapparsi ad un salvagente, mentre poco dopo, un altro naufrago veniva tratto a bordo del «Giudecca». Due erano salvi, ma un terzo, come entrambi li chiamavano, rimaneva da salvare. Tanto il «Giudecca», come il vaporino N. 19, dopo aver scandagliato per alcuni minuti proseguivano per i rispettivi approdi, trasportando seco i naufraghi e lasciando il posto ad alcune imbarcazioni.

Il natante rovesciato e pesto era andato a finire presso la nave ammiraglia «Goito» e veniva assicurato da quei marinai. Intanto l'ufficiale di guardia, ordinava che fosse immediatamente armata una lancia, per cooperare al salvataggio.

I marinai del «Goito» quando giunsero sul posto seppero che due erano stati salvati, mentre uno era sparito e perciò iniziarono tosto delle ricerche per vedere se alle volte aveva potuto prendere terra verso i Giardini o salvarsi sulle secche. — Ma erano speranze fallaci, perchè il terzo non sapeva nuotare.

Gli scandagli continuarono egualmente da parte dei marinai del «Goito» però senza risultato.

Uno dei salvati dichiarò di chiamarsi Antonio Di Vari fu Felice di anni 20, dimorante in Riva di Castello. Fu il pescatore ed il bracciante. Non volle dire, forse perchè lo ignorava o era ancora stordito dalla paura presa, come si chiamavano gli altri due. Solo dichiarò che erano diretti a casa e vogavano per infilare il Rio di San Giuseppe. Non si accorsero dell'approssimarsi del «Giudecca» e ammise che il sandolo, non possa essere stato visto in quel punto oscuro dal capitano perchè erano privi di fanale.

In Marittima
I danni rilevanti causati dall'allentamento degli ormeggi di un piroscafo

La notte scorsa nel bacino della Marittima, tre piatte cariche di pesce secco ed altre merci colavano a picco ed altri cinque pure cariche rimanevano assai danneggiate.

Questo incidente abbastanza grave fu determinato dal fatto che gli ormeggi di un piroscafo sembra a motivo della forte corrente, si allentarono.

Ecco come avvenne il fatto.

Il piroscafo «San Remo» di bandiera norvegese, proveniente da Bergen era arrivato l'altro ieri a Venezia iniziando subito lo scaricamento in piatte, ch'erano state portate sotto bordo fra la banchina ed il vapore. A sera otto di quelle imbarcazioni erano già piene; ma furono lasciate sul posto. A poppa del «San Remo» era ancorato il «Buda II», di bandiera austro-ungarica della Società «Adria». «Buda II» era qui da parecchi giorni e scaricava carbone. Nella notte le ancore del «Buda» non tennero più, si allentarono, si allentarono, finchè il grosso piroscafo, favorito anche dalla corrente, andava a cozzare con violenza contro un fianco di poppa del *San Remo*, che cedette sotto la pressione, spostandosi verso la banchina. Ma come dicemmo, sotto bordo aveva le piatte cariche, le quali non potevano essere un cuscinetto sufficientemente resistente: tre si sfasciarono colando a fondo in pochi minuti, le altre cinque rimasero a galla, ma assai male conciate e piene d'acqua.

L'equipaggio dei due piroscafi provvide immediatamente a rimettere ai loro posti i rispettivi legni per evitare un disastro maggiore e stamattina fu incominciato il lavoro di ricupero della merce affondata parte della quale però è perduta.

Il «San Remo» riportò anche dei danni dalla parte di poppa. Si calcola che i danni si aggirino intorno alle 25 000 lire.

Un colpo di sole a bordo

A bordo di un piroscafo di carbone lavorava iermattina lo scaricatore ventenne Giovanni Zanovello, dimorante all'Angelo Raffaele 2468.

Improvvisamente il poveretto stramazzava riverso nella stiva, dove si trovava, colpito da malore. I suoi compagni furono solleciti a trasportarlo, prima in coperta, poscia al posto di soccorso della «Croce Rossa». Il malore dello Zanovello venne attribuito ad un colpo di sole o al caldo eccessivo; le sue condizioni erano abbastanza gravi.

Il dottor Voghera dovette praticargli a lungo la respirazione artificiale, poi lo rianimò con alcune iniezioni eccitanti, inviandolo infine all'Ospitale civile, con la lancia, in uno stato soddisfacente.

Estrazione di grazie

Nell'estrazione a sorte seguita ieri presso il Municipio della grazia dotale di L. 150.- di Fondazione Carolina Basevi-Bloch; a favore di un'onesta figlia di gondoliere Nicolotto, ha conseguito il beneficio la giovane Lotter Paolina di Giuseppe.

L'Enzymina Menarini

...è prescritta da tutti i medici nelle malattie dell'apparato digestivo. E' specialmente raccomandata nei disturbi gastro-intestinali dei bambini così frequenti nella stagione estiva. Si vende in tutte le farmacie a Lire 2 la bottiglia.

Automobili di lusso a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: [illegible] Marcon, Mestre.

Varie di Cronaca

Le regate di Castello del 20 Settembre

In occasione della festa commemorativa del XX Settembre sarà indetta da un Comitato popolare una grande regata secondo gli usi antichi, a nove gondole di traghetto, ad un remo.

I regatanti potranno inscriversi dal 1.o a tutto il 10 settembre p. v. nel Caffè Garibaldi situato nella via omonima, tutte le sere dalle 20 alle 22.

Concorsi

La Commissione Amministrativa della Pia Fondazione «Giacomo D'Isaia» avvisa con odierno manifesto che è aperto il concorso per il conferimento di un sussidio di lire 727.11 annue, a vantaggio di un giovane di civile condizione, ed in tale posizione sociale da convenirgli di percorrere lo studio universitario mentre non abbia i mezzi economici a ciò necessari.

Le istanze dovranno essere presentate al Municipio, alla V.a Divisione entro il 30 settembre p. v., e dovranno essere corredate dei seguenti documenti: A) Certificato di cittadinanza italiana. — B) Certificato da cui risulti che il giovane appartiene al Comune di Venezia per nascita o per domicilio. — C) Certificato di ammissione agli studi universitari. — D) Certificato del Sindaco sulle condizioni economiche e sulla posizione sociale della famiglia del concorrente colla dichiarazione che il medesimo non abbia altre borse di studio. — E) Certificato penale. — F) Certificato del Sindaco sulla buona condotta morale del concorrente.

Per altre informazioni gli interessati potranno rivolgersi presso la Divisione V. in Municipio dove ha sede la Pia Fondazione.

Contravvenzioni

Dalle guardie della squadra mobile la notte scorsa al tocco e mezzo venne posto in contravvenzione il signor Silvio G[illegible] esercente una bottiglieria in Merceria San Salvador 4856, per abusiva protrazione di orario.

Bagni S. Gallo

Vedi avviso in terza pagina.

La beneficenza

★ Alla *Società contro l'Accattonaggio.* — In memoria del compianto Amadeo Errera i signori Luisa e Mario Marinoni ed Elena Vivante offrono lire 10 per l'Ufficio Indicazione ed Assistenza.

★ Alla *Cooperativa Cure Climatiche Venezia* lire 20 per due azioni la signora Maria Goldaroli Klinger per il secondo anniversario della morte del povero suo marito prof. Carlo Enrico Klinger.

★ Alla *Colonia Alpina* lire 15 le signore Maria Ridoni, Olga Torresini, Elisa Bagiolio ad onorare la memoria del compianto cav. Achille Fadiga.

Stato Civile

12 Agosto — Nascite: maschi 6, femmine 4 — Denunciati morti: maschi 1 — Nati in altri Comuni ma appartenenti a questo: maschi 1 — Totale generale 12.

Matrimoni: Meneguzzi Luigi bracciante celibe con Trevisan Casimira casalinga vedova. — Formenti Pietro meccanico con Camelli Erminia casalinga celibe — Scarpa detto Lolo Vincenzo magazziniere con Brotto Antonia ricamatrice celibe.

Decessi: — Pagan Irene 80 nubile ricoverata Chioggia — Volpoli Daniela 79 nubile casalinga Venezia — Acerboni Giacomo 65 coniugato II. fabbro Venezia — Zanini Alessandro 47 coniugato II carpentiere Venezia — Benvenuto Pietro Carlo 44 coniugato sarto Schio.

Bambini al disotto degli anni 5: maschi tre, femmine una.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino al boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Teatri e Concerti

Teatro del Lido

Folla di pubblico anche iersera al teatro di Lido, malgrado il tempo incerto, e applausi ai numeri vecchi e nuovi.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — Il Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21.30.
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3.- - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

REGIA MARINA

Movimento di ufficiali

Roma, 13

Il foglio d'ordini della Regia Marina [illegible]

Con decreto ministeriale in data 8 volgente, in corso di registrazione, i ragionieri di terza classe nel personale di ragioneria dei regi arsenali marittimi Gioume, Boggio, Angurano e Formica sono stati promossi alla classe immediatamente superiore a decorrere dal 15 corrente.

Con regio decreto in data 14 luglio u. s. registrato alla Corte dei Conti l'8 corrente le torpediniere di seconda classe 64 S., 118 S. e 130 S. sono radiate dal quadro del regio naviglio.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 13 Agosto 1912.

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 20.27 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	15
Barometro a 0 in mm	56 97	56 10	54 56
Termometro centigr. al N.	20.5	20 5	23 4
Umidità relativa	67	70	70
Direzione del vento	S.E.	N.E.	S.
Stato dell'Atmosfera	0	7	10

Temperatura massima di ieri 22.0; minima di oggi 16.0 — Marea 1.a alta 11.45, 2.a alta 23.30, 1. bassa 5.40; 2. bassa 17.50.

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI
TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino coi primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

RIVISTE E GIORNALI

Elogi stranieri.

Lo scrittore inglese Bagot — che il Re e la Regina andarono a visitare giorni sono nella sua villa a Trappeto, presso Pisa, e che ha, con tanta nobiltà di pensiero e di parole sostenuto la causa italiana contro gli oltraggi stranieri — giudica con sobrietà ed affetto il soldato nostro, accusato di barbarie da venturieri della penna e della vita. «E' molto raro vedere — scrive il Bagot — un soldato italiano ubbriaco, e che comunque si comporti male in pubblico: così raro, che lascerebbe una più che sgradevole impressione su chi lo vedesse. Vi saranno certamente anche tra essi delle pecore matte, ma per giustizia debbo dire che il soldato inglese potrebbe prendere lezione dal moderno soldato italiano in fatto di ordinata condotta e conveniente contegno nelle ore di libertà. A dire il vero, il soldato che si comportasse male in pubblico, oltre alle severe punizioni, passerebbe un cattivo quarto d'ora nelle mani dei suoi commilitoni».

L'articolo del Bagot, pubblicato dalla *Tribuna*, ha molti spunti polemici contro quei lagrimosi giornali inglesi, quaccheri e tory così che hanno accusato il soldato italiano di sevizie e di crudeltà contro i barbari. Egli dice testualmente: «I cosidetti massacri di arabi innocenti da parte dei soldati italiani, non furono in realtà che provvedimenti necessari di severità di fronte ad un'orda di barbari in un momento molto critico, in cui severità significava salvamento per ogni cristiano a Tripoli. Nelle mie descrizioni di orrori [illegible] a cui i soldati italiani furono assoggettati da coloro per i quali i nostri giornali inglesi hanno mostrato una così sentimentale simpatia, io non mi fondo sulla immaginazione del novelliere, ma su notizie ufficiali contenute in documenti che portano la firma di eminenti uomini politici e [illegible], la cui parola è sicuramente tanto degna di fede, quanto quella dei corrispondenti di giornali, e molto più di quella dei funzionari appartenenti al partito dei Giovani turchi, i quali sono colpevoli di avere ingannato i loro compatrioti e le tribù arabe, convertendo in sconfitta ogni vittoria italiana, e di avere accusato di [illegible] gli italiani, quando essi stessi istigarono ed aiutarono a commettere sui feriti italiani atrocità così orribili, che debbo, per decenza, sopprimere la maggior parte dei particolari menzionati nelle relazioni ufficiali, che non furono e non saranno mai smentite».

Il Bagot loda con entusiasmo l'eccellenza nell'arte del cavalcare dei soldati italiani, la loro virtù lieta e la nobile pazienza con la quale affrontano, per mantenere l'ordine pubblico, le più violente e grosse provocazioni della plebaglia sovversiva.

Per il Bey di Tunisi.

I biglietti d'invito al gran ricevimento offerto dal Municipio di Parigi in onore del Bey di Tunisi, erano — narra il *Gil Blas* — così redatti: «Son Altesse Mohammed ben Nasser pacha bey, *possesseur du royaume de Tunis*, sera reçu à l'Hôtel de la Ville de Paris, le 13 juillet 1912 à 5 heures».

Molto strana è la parola *possesseur*. Il giornale, peraltro, nota che è questa la designazione consacrata nel trattato di protettorato. Il Governo francese volle così affermare che il Sovrano non veniva spogliato del suo territorio, ma che semplicemente gli era, da allora, interdetto di usarne. Anche i trattati alle volte sono ironici. I giornali parigini sono ricchi di particolari sulla figura e sulle abitudini del modesto e placido Sovrano. Il Bey di Tunisi, che è afflitto da una pinguedine piuttosto allarmante, ha una faccia di eterno dormiente, lo si direbbe sotto l'oppressione permanente della canicola micidiale che regna nel suo paese. I due figli che lo accompagnano, non sembrano scevri dalla sonnolenza paterna, deve trattarsi forse di un male di famiglia. Il Governo francese lo ha ricevuto come un re a scartamento ridotto. Lo ha fatto viaggiare da Tunisi a Tolone sull'incrociatore «Victor Hugo», che non è dei più lussuosi della marina francese, e a Tolone gli ha fatto trovare per riceverlo, un semplice tenente-colonnello addetto alla Casa militare dell'Eliseo. La dosatura del cerimoniale protocollare è continuata all'arrivo a Parigi. Vi arrivò sì con un treno speciale, ma non scese alla stazione del Bois de Boulogne, dove scendono sempre i Sovrani e donde essi partono, circondati da un corteo imponente per entrare a Parigi attraverso quella meraviglia unica al mondo che è l'Avenue dei Campi Elisi: il Bey, invece, lo hanno fatto scendere alla Gare de Lyon, fra il tumulto di venti treni in arrivo ed in partenza, e fra una moltitudine di gente affaccendata, che neppure si accorse della sua presenza. Oggi poi, dopo il *déjeuner* offertogli dal presidente del Consiglio signor Poincaré il Bey di Tunisi non sarà più a Parigi per il mondo ufficiale, ma egli resterà qui in incognito molti giorni ancora perchè la canicola di Parigi non è quella di Tunisi e perchè anche per un fedele di Maometto in questa benedetta città le cose più interessanti a vedersi non sono quelle che si vedono a traverso le lenti del protocollo.

Le memorie del Kaiser.

Il *Cri de Paris* assicura (malgrado le smentite dei giornali tedeschi) che Guglielmo II ogni giorno, dall'assunzione al trono 1888, compila le sue memorie di Imperatore e di Re. Secondo il giornale parigino, il potente ed infaticabile Sovrano, si isola una mezz'ora al giorno, per redigerle. Esse non saranno pubblicate che dieci anni dopo la sua morte, a meno che l'autore, malcontento di sè stesso, non preferisca buttarle al fuoco. Gli intimi, che hanno conoscenza di qualche pagina del manoscritto, ne vantano la sincerità. Il Kaiser parla con franchezza dei suoi ministri e degli altri Sovrani, suoi parenti o suoi alleati. Nelle «Memorie» [illegible] ha pagine ricche di affetto per l'Imperatrice. Egli ricorda che [illegible] essa ha aiutato l'Imperatore [illegible] consigli. Alcune osservazioni [illegible] sprezza, affettuano questi [illegible] il Kaiser ama molto il fasto dei grandi ricevimenti. L'Imperatrice invece, ama [illegible], si ritira presto nelle serate ufficiali e risponde sempre agli omaggi con la [illegible] che si dà una Sovrana. Questa [illegible]dezza ha qualche volta creato dei malintesi con alcuni rappresentanti di Potenze estere. I capitoli più interessanti, sempre secondo il *Cri de Paris*, sono quelli in cui si tratta di Edoardo VII e delle sue raffinatezze eleganti.

Testamento curioso.

I giornali sassoni — scrive la *Petite République* — hanno pubblicato in questi giorni esilaranti particolari alla [illegible] morte di un vecchio possidente [illegible]. Egli prima di morire scrisse una lettera [illegible] consegnarsi, appena spirato, al Duca regnante. Nella lettera si dice: «Io non lascio figli, non ne ho avuti. Però [illegible] molti animali domestici e utili, ai quali sono molto affezionato. Io lascio il [illegible] dei miei montoni e le mie mucche [illegible]stro degli scolari del mio villaggio [illegible] i miei maiali, specialmente a me cari, al [illegible] Duca di Sassonia».

Nell'ultima lettera il vecchio originale pregava il Sovrano dei Sassoni perchè volesse far inumare la sua salma non nel cimitero dei cristiani, o degli ebrei, o [illegible] liberi pensatori, ma in una buca in un campo dove sorge la stalla dei suoi cari maiali. Il più buffo è, che vincendo le opposizioni della Direzione di Sanità il Duca di Sassonia ha imposto che il supremo desiderio del vecchio amico delle bestie fosse rispettato. La salma del contadino che odiò gli uomini, dorme là dove razzolano gli ormai aulici maiali.

Orribile disgrazia in una fonderia

Dortmund 13

Nelle fonderie Hoesch per il ferro e l'acciaio circa 26 operai sono rimasti sepolti sotto lo scorrer del metallo in fusione. Finora sono stati rinvenuti cinque cadaveri.

I "Quattro tipi" di Giorgio Sand

Il dottor Favre — un vecchio amico della *Dama di Nohant* e di A. Dumas figlio, che lo chiamava, per la sua perspicacia ed il suo acume straordinario, quasi diabolico, «il Dottor *Faust*», — distingueva in Giorgio Sand quattro differenti tipi: due femminili e due maschili: Aurora Dupin ed Aurora Dudevant, Giorgio Sand e Piffoel: la mistica, la donna, lo scrittore, il solista.

Tale distinzione s'impone nello studio di questo ingegno singolare perchè l'opera di Giorgio Sand è come uno specchio dove si riflette la psicologia della sua persona. In genere i romanzieri raccontano sempre sè stessi, anche a loro insaputa, perchè la facoltà letteraria consiste appunto nel proiettare fuori di loro le diverse parti del proprio individuo, personificandole in differenti tipi, presentati in modo da dar loro apparenza di vita. Il romanzo non è che la messa in iscena dei fantasmi psicologici dell'autore incarnati in personaggi che gli rappresentano i propri stati d'animo. Per lo meno questo accade nel romanzo moderno disceso *per li rami* della scuola romantica.

Così in Giorgio Sand. A misura ch'essa si considera come poeta e come artista, come sociologo e come sapiente, e ciò che l'uomo apparisce nell'opera d'arte con un carattere tutto particolare.

Si guarda come donna? ed ecco slanci mistici, in lei, e appetiti da cortigiana, tenerezze materne e ribelle orgoglio. I personaggi ch'essa [illegible], parlano, agiscono come avrebbe agito, pensato e parlato ella medesima se avesse potuto, simultaneamente, vivere le diverse vite di donna descritte e che non erano se non fantasmi del suo spirito.

La sua opera è come la sintesi dei movimenti della sua anima sempre vibrante [illegible]. L'Aurora ed il Giorgio si confondono e si studiano: colgono l'uno dall'altro tutte le ondulazioni dei [illegible] loro desideri, slargano le più segrete pieghe della loro volontà. Questa mente eccentrica è quasi sdoppiata come ella medesima racconta: «... non ne capivo nulla. Pensavo che qualcuno era come me, ma, non vedendo nessuno, studiavo questo prodigio con piacere entro me. La più strana impressione, per me, era quella di udire il mio nome ripetuto con la mia propria voce. Allora pensai che ero *doppia*, che vi era, intorno a me, un altro *me*, che non potevo vedere, ma che mi vedeva sempre, e ne conclusi che tutte le persone e le cose avevano il loro doppio, l'altro io, e mi sforzai di vedere il mio. Cento volte lo chiamai ed egli mi rispondeva: Vieni, vieni dunque!»

Queste due parti del suo essere furono espresse in un romanzo d'amore, in *Gabriel*, la prima volta, ma poi attraversarono sempre tutta la sua opera. Ed oltre a sommare la sua vita ed a riprodurla in differenti tipi, ella personificò le sue diverse età in personaggi che si chiamarono *Piffoël* e *Tremmor*, due filosofi, amaro l'uno, e l'altro ironico. Tutti i suoi libri non sono che il riflesso ed insieme l'analisi dell'intima essenza della sua anima, i propri fantasmi, che essa evoca e fa muovere in *Lelia*. In questo romanzo appaiono i cinque tipi che ella riprodurrà sempre, variandoli secondo le circostanze ed i luoghi: *Lelia, Pulcheria, Stenio, Magnus, Tremmor* sono sempre la stessa persona, sotto differenti aspetti, ed è la medesima Giorgio Sand che lo racconta al dottor Rollinat:

«... io che ho vissuto tante vite — scrivo — non so più a qual tipo di candore o di perversità appartenga io medesima. Alcuni dicono che sono Lelia, altri possono ricordare che fui Stenio. Ho avuto anche giorni di devozione paurosa, di austerità in cui sono stata Magnus. Io posso essere anche Tremmor. Tutti questi tipi sono stati in me, tutte queste forme dello spirito e del cuore le ho possedute a differenti gradi, seguendo il corso degli anni e le vicende della vita. Stenio è la mia credulità, la mia attesa dell'avvenire: la debolezza orribile che sap[illegible] le due giovinezze dell'uomo: Magnus col suo destino di ferro, e la sua eterna sete dell'impossibile, rappresenta un dolore energico, combattuto, represso, che lungamente ho subito nella vita, e del quale soffro, ogni tanto, l'attacco doloroso! Tremmor è il bel sogno di serenità filosofica, d'impassibile rassegnazione in cui mi sono talvolta cullata quando il mio rude destino mi lasciò un istante di riposo.... »

[illegible] nulla ci dice Giorgio Sand di ciò che sarebbe tanto interessante: di Pulcheria e di Lelia, cioè, le due creature del suo cuore, sorelle prima, poi rivali, perchè l'una aveva tutte le passioni della carne, l'altra tutti gli ardori dello spirito. Quale di esse fu il riflesso maggiore dell'anima di lei? in quale di esse la scrittrice ritrovava più sè medesima? Come altre volte, Giorgio Sand sorvola su ciò.

E' vero che quando scriveva a Rollinat non aveva ancora conosciuto Musset! Ella poteva paragonarsi a Stenio il sognatore, mentre in Lelia trionfava la logica altera e fredda. E lo scrittore, nello studio di quest'analisi del suo cuore, aveva messa una catastrofe, che dipoi, gli fece paura. Essa faceva strangolare Lelia da Magnus. Cioè la fredda ragione soccombeva sotto l'istinto. Ma poi, spaventata di ciò, Giorgio Sand cambiò questa catastrofe; e tutti quelli che hanno letto *Lelia* lo sanno. Sol alcun tempo dopo, rileggendo la sua lettera a Rollinat, ella diceva: «non sono più nulla di tutto questo: io sono il cipresso che copre le tombe».

E più tardi ancora, cominciando la storia della sua vita, ella scriveva:

«...Lo studio del cuore umano è tale che più ci si assorbe e meno ci si vede chiaro..... »

*

In un ritratto del 1830 o 31, Charpentier ci mostra Lelia. Tipo orientale ed indolente, coi capelli nerissimi spartiti in mezzo alla fronte e che cadevano in pesanti buccole sulle spalle, con occhi bruni dolcissimi, il mento forte, le labbra rosse che non sorridono: essa era proprio la donna sensuale e mistica insieme che scriveva di sè:

«... non so; vi sono ora nella notte in cui mi sento oppressa da un dolore spaventevole. Par che la natura intera pesi su me ed io mi trascino spezzata, curva sotto il fardello della vita, come un nano costretto a portare un gigante.... »

Il [illegible], che la domina così, e lo spirito vago. Il fantasma, essa dice, volitante nell'aria, prigioniero nell'immensità.

E' sempre la stessa fantasia esaltata che vive di fantasmi. Bambina, essa aveva chiamato *Fanfarinet* un fantasma che pareva venisse a vederla, che apparteneva al mondo delle fate e che a lei parve riconoscere in Murat allorchè lo vide in Ispagna. Più tardi, a 12 anni, ella creò Corambè, un altro fantasma.

«....Sognando, la notte, venne a me un nome ed una figura: il nome non significava nulla, era un'accozzaglia di sillabe: *Corambè*. Ma il fantasma restò e divenne il nome del mio romanzo e della mia religione. Esso aveva forme meno austere del Dio dei cristiani, e mi apparve spesso sotto le forme di una donna, perchè esso prendeva forma umana toccando la terra.... »

La giovanetta Aurora si era creata una religione romantica del suo fantasma, al quale aveva eretto un altare nell'aperta campagna che riempiva di fiori. In nome del suo dio fantastico rendeva la libertà agli uccelli che faceva prigionieri.

Fantasia o sdoppiamento dell'anima? La giovane donna fu tanto assorbita dalle sue idee che spezzò due vite di uomini e senza quasi accorgersene.

Era il 1825. Aurora Dupin divenne la baronessa Dudevant sposando un uomo del quale diceva: «è un buon ragazzo». Egli, da parte sua, diceva di lei: «è una buona fanciulla». Ma l'amore e l'anima di lei furono così assorbiti dalla sua fantasia che avvenne questo. Aurora divenne la moglie del barone Dudevant, la madre di Solange, mentre la sua anima filava l'amor platonico, purissimo per Aureliano di Sèze, l'unico amore di lei che possa chiamarsi tale. L'amore, febbre dell'anima, poesia e sogno, perchè gli altri non furono che febbre di sensi.

Dopo? Quando Aureliano di Sèze — stanco forse del platonismo — si allontanò da lei, ella ebbe come un risveglio. La trasformazione era compiuta: fuori della crisalide era venuta la farfalla. Ella comprese che non poteva più vivere con suo marito e andò a Parigi per togliere al suo spirito tutta la vernice di *provincialismo* che le pareva una goffaggine. Il timore di non essere ammessa nella *bohème* parigina, la trascinò ancora più in là della loro eccentricità, [illegible] le vesti femminili, indossò abiti virili. L'ultimo colpo era dato: Aurora Dupin e Aurora Dudevant erano morte: nasceva Giorgio Sand al quale si schiudeva l'avvenire. Giorgio Sand, poeta romantico, che, dopo Fanfarinet e Corambè, creò il fantasma Stenio. Il pittore La Michellerie lasciò un originalissimo ritratto di lei, in quell'epoca (1835). Vestita con un giovane *bohémien*, sognatore, sembra guardare la vita con occhi limpidi: ma il loro candore è smentito dall'espressione delle labbra e del viso.

*

Ossessionata dall'idea dello sdoppiamento dell'anima, ella ravvicinava la fisionomia d'individui viventi con quella dei propri fantasmi e scriveva una pagina inedita:

«..... Avete mai visto una persona che vi è sembrata assolutamente sconosciuta? In quanto a me ciò non mi è mai accaduto. Al contrario, appena visto un individuo, io credo riconoscerlo, cerco dove ho potuto incontrarlo, e mi domando che cosa vi è di cangiato in lui da impedirmi di ritrovarne il nome. E quando mi sono assicurata che non ha avuto mai luogo ciò, io cerco a quale altro individuo di mia conoscenza debba somigliare. Talora lo trovo presto, perchè non vi è uomo che non abbia una specie di suo manichino, se non diversi, nel mondo.... E questo, per me, non è il segreto (giacchè la cosa resta misteriosa e bizzarra ai miei propri occhi), ma la pietra di paragone delle mie simpatie o antipatie improvvise. Oh mio Dio! che ripugnanza m'ispira l'individuo di cui non posso trovare l'analogo che dopo lunghi sforzi di memoria! »

Ma verso la fine della sua vita, George Sand, divenuta di nuovo la signora Sand, passò gli ultimi anni così borghesemente tranquilli quanto i primi furono avventurosi. E studiando le fasi della sua vita si può concludere che le sue fantasie e le sue passioni furono più superficiali che reali, e che essa molto si agitò sovratutto per darsi l'illusione di agire.

Gabriele Gabrielli

La morte di Jules Massenet

Parigi 13

Il compositore Jules Massenet è morto stamane alle 4 al suo domicilio a Parigi. Egli soffriva da qualche tempo di un cancro, e si è spento quasi improvvisamente senza che si sia potuto ricorrere ad un intervento chirurgico. Massenet era nato nel 1842 ed aveva ricevuto nel 1873 il grande premio di Roma.

La scomparsa di Jules Massenet segna una grande perdita per l'arte musicale. L'illustre Maestro contava 70 anni, essendo nato a Montaud il 12 maggio 1842. Lascia numerose opere teatrali, di cui ricordiamo: *César de Bazan, Le roi de Lahore, Hérodiade, Werther, Manon, Esclarmonde, Le mage, Cid, Thaïs, Le jongleur de Notre Dame, Arianna*. L'ultimo lavoro del Maestro è *Roma*, in cinque atti, libretto di Henry Cain, la quale fu eseguita recentemente a Montecarlo.

Massenet era sinonimo di grazia, eleganza, briosità.

Garrulo, arzillo, irrequieto, aveva un sorriso, un complimento, un autografo per tutti, da lui i più teneri vezzeggiativi, gli attributi più lusinghieri, le frasi più dolci. Ardimenti, ansietà, ribellioni, no. Non conosceva la tenebra, non conosceva il sopore, non conosceva il volo; vogliamo dire l'orrore della tenebra, l'incubo del sogno, la frenesia del volo. E d'altra parte, non conosceva le fiamme dei meriggi, gli assilli della veglia, la pacatezza della posa. Per lui la tenebra era penombra, il sogno *rêverie*, il volo un largo, lento, molle aleggiare sopra un'onda di fantasimi. Squisito, soavissimo, impeccabile; qualche cosa di Anacreonte, Watteau, Chopin. Negli atti una carezza, nei sorrisi una malìa, negli sguardi un'iride. In parrucca bianca, marsina ricamata, spadino al fianco, sarebbe stato l'ideale cavaliere che flirteggia languido o vivido, vagulo d'attorno alla dama nicchiante.

E, come l'uomo, l'artista. La sua musica? fruscìar di seta, chiome [illegible] fluenti, trillanti sorrisi [illegible], languido [illegible] di sguardi, tenero susurro di accenti, una dolce iride sommergentesi in un cielo di cobalto. Lo scoccar dei baci, il fremito delle carezze, l'esalar dei sospiri, il singulto dello spasimo seguito dalla pausa, dall'ineffabile, dall'ondivago, dal fluttuante, dal *nescio quid meditans*... Mistico, le sue preghiere non hanno l'inalata elevazione di Palestrina o la possente solennità Bachiana; sembrano intercessioni voluttuose d'innamorato. Epico, non ha titanici richiami d'oricalchi; ma un lirico razzo di squilli romanticamente salutanti albe e tramonti. Nell'apostrofe par che impetri, nell'invettiva par che lusinghi, nella perorazione non v'incalza, non vi stringe, non vi travolge — dolce vi raggiunge, vi abbraccia, vi disarma, e poco a poco vi assopisce e vi culla.

Non bisogna lasciarsi illudere quando la sua orchestra scatena le falangi degli ottoni sull'ali dell'uragano strepitoso. Se non è trucco, è pistolotto d'oratoria musicale. Egli è un burbero benefico, e, dopo il fugacissimo lampeggiare sul cielo fatto più azzurro torna ad inarcarsi l'iride dalle tenerissime tinte. Nella *Thaïs*, per esempio, lasciate, dopo l'apostrofe d'Atanaele, che l'orchestra vibri nel fugato più frenetico; quasi subito ogni violenza cede stremata sotto la carezza, ed eccovi il *clou* di tutta l'opera: il famoso intermezzo nel quale d'attorno, sopra, sotto quel violino solista si stende, fluttua, scintilla ed olezza tutto il giulebbe dello stile più veramente Massenetiano.

Arte precipuamente femminile la sua, arte di sirena. *Maria Maddalena*, prima e più sincera sua manifestazione, meglio d'ogni altra opera questa sua dote rappresenta ed esprime, prestando magari gli accenti suoi più peculiari a *Manon*.

Nelle opere di Massenet, quasi sempre l'idea plastica cede all'astrazione e resta un misterioso fascino che tutto eterizza: passioni, ambienti, personaggi, anche gli accordi più dissonanti, anche i ritardi più artificiosi, le più false relazioni, anche gli intervalli di settima maggiore.

E' per questo fascino misterioso che la musica di Massenet avvincerà anche quando non persuaderà.

Per dare un'idea di Massenet come uomo di spirito e come giudice dei colleghi di musica, riproduciamo un'intervista fra un giornalista e il Maestro, mentre a Torino, al *Regio*, si stava allestendo l'*Arianna*.

Non occorsero preamboli, non occorse nessuna di quelle lente e lunghe anticamere di parole e di frasi, in cui talora, tanti assai da meno, sogliono mantenere in soggezione chi li avvicina. Il maestro stava in piedi in un piccolo crocchio di intimi nel suo salottino all'Hotel d'Europa. Sorrideva arguto e bonario, ed il suo sorriso diffondeva intorno a lui altri sorrisi.

La conversazione, non incominciò, continuò:

— Sì — riprese il maestro, poichè si fu seduto, appoggiando il braccio ad un tavolinetto — sono un po' stanco. I viaggi mi stancano sempre, ma sono molto, molto soddisfatto. Quest'oggi sono stato al *Regio* ed ho assistito alle prove. Magnificamente bene. Quel Serafini ha il polso solido. L'orchestra procede ottimamente. E gli artisti? Ah, bravi! bravi! Ci sono poi due donne.... Che voci deliziose! Io presagisco benissimo!

Il maestro parlava a piccole frasi, vivaci, con un continuo scintillio negli occhi ed un frequente gesto della mano, che pareva tratto tratto, disegnare in aria vaghi arabeschi.

«E che dimostrazione mi hanno fatto quei bravi ragazzi! — proseguì egli. — Oggi, quando sono entrato in teatro, tutti in piedi, professori d'orchestra, artisti, hanno voluto acclamarmi. Non so quante strette di mano ho dovuto distribuire. Ero contento e commosso.

«Il maestro non nascondeva la sua viva soddisfazione, ma senza la pur lontana ombra di vano compiacimento, così naturalmente come potrebbe farlo un buon babbo il quale racconti: «Quest'oggi, finalmente, dopo tanto tempo, sono ritornato a casa! Se sapeste che festa e che chiasso hanno fatto i miei ragazzi!».

Poi prese ad evocare lontane memorie che la nostra città ed il nostro *Regio* gli suggerivano.

— Non posso dimenticare che fu proprio al Regio, che io per la prima volta ho esordito colla mia musica in Italia. Fu col *Re di Lahore*, ai primi di gennaio del 1879. Sono, così, quasi trent'anni, giorno per giorno. Oh! io non potrò mai dimenticare le mie impressioni d'allora, le cortesie di cui fui fatto segno. Già, voi italiani, siete tutti, siete sempre così.

Si fece un istante pensieroso.

— Era direttore d'orchestra, a quell'epoca — continuò — il maestro Pedrotti.. Povero Pedrotti!.. Ricordo, anche, chè il tenore si chiamava Fancelli. Ma quanto tempo è passato!

Il discorso volse finalmente sulla musica. Era qui il punto che attendevo. Vi trassi il maestro incominciando col dirgli la speciale impressione che mi avevano fatto certe sue opere, specialmente dati pagine, e quelle sovratutto del *Chiaro di luna* del *Werther*, che nessuno può udire senza la più viva commozione ..

Il maestro sorrideva.

— Ah! il brano del *Chiaro di luna* — interruppe il maestro. — Questo mi ricorda un aneddoto abbastanza divertente.. Ve lo racconto? Ecco, ci trovavamo, anni or sono, un amico ed io, a Genova. Si dava il *Werther*, ed io ed un mio amico ci recammo, in istretto incognito a teatro. La rappresentazione seguiva senza incidenti. Il pubblico era attentissimo. Ad un tratto però incominciai a sentire intorno a me un sommesso brusìo, un confuso mormorare. Non dico di no.. Un principio di inquietudine mi prese. Il mormorio, il bisbigliare cresceva. In quella, sulla scena *Werther* si avvicina al balcone, e *Carlotta* si allontana pel giardino, sotto la luce lunare. Il brano del «chiaro di luna» sta per incominciare e il teatro per l'effetto scenico piomba nell'oscurità. Ma il buio si era appena fatto, che un grido stentoreo risuona accanto a me, dalla parte donde veniva l'inquietante cicaleccio (perchè il mormorio si era ormai fatto cicaleccio) e interrompe l'orchestra e riempie il teatro: «Luce! Luce! si vuole la luce!». Immediatamente la luce elettrica inonda di nuovo la sala. Tutto il teatro commosso, in piedi, guarda, guarda naturalmente dal mio lato, dond'era partito il grido. Che cosa era accaduto? Me lo domandavo, ma subito compresi... I miei vicini mi avevano riconosciuto. Mi trovavo ormai, come dire?.., alla berlina dell'entusiasmo della folla... Scappare ohibò! era da vile... E rimasi, così, un buon dieci minuti, solo ed inerme sotto... l'ovazione della folla.. Poi il teatro si fece buio ed il *Chiaro di luna* potè incominciare tranquillamente a splendere.

Tutta la deliziosa scenetta riviveva nelle parole del maestro. In quel punto mi tornò alla mente quanto avevo sentito dire della facoltà di narratore di Vittoriano Sardou e pensai che certo non avrebbe potuto [illegible] raccontare con maggior brio, con maggiore vivacità di quanto abbia fatto Massenet nel racconto del suo episodio. Del resto, [illegible] che ricorda i ritratti soliti che si hanno del drammaturgo francese. l'arguzia del sorriso ed insieme l'energia delle linee; gli occhi penetranti e l'ampiezza della fronte; ma in più, forse, una maggiore espressione di dolcezza e di bontà.

E mentre il maestro parlava, più questa espressione si accentuava.

— Ora sto lavorando — disse poi parlando dei suoi nuovi lavori — al seguito di *Arianna*. La seconda parte di *Arianna* sarà il *Bacco*. Ci lavoro da due anni, e ancora ci dovrò lavorare per un anno e mezzo. Il lavoro di Massenet è un lavoro assiduo, un lavoro quotidiano. Non passa giorno che egli non occupi allo studio due o tre ore.

— Anche quest'oggi — interruppe uno dei suoi amici lì presenti — nonostante le fatiche del viaggio, il Maestro ha passato la sua mattinata sulla sua nuova partitura!

Parlammo ancora. — Che cosa ne pensava il maestro dell'arte novissima di De Bussy e di Strauss? E' questa decadenza musicale? E' il principio di una nuova evoluzione artistica? Si potrà andare più in là? E più in là che cosa si potrà trovare?

— Sempre del nuovo — mi rispose Massenet — e sempre del bello. — Chi mai oserà limitare gli orizzonti dell'arte e dire: tutta l'arte è qui? Sarebbe come dire allo scienziato: «badate, queste sono tutte le scoperte del genere umano, tutte le sue cognizioni, tutta la somma di verità che l'uomo può percepire .. e guai a voi se cercate più in là, se vi pensate di scoprire qualche nuovo vero, qualche nuova legge.... Qui c'è la barriera delle barriere: fermatevi! Del resto, noi troviamo audace l'arte di De Bussy e di Strauss!.. Chi ci dice che oggi stesso qualcuno non tenti un nuovo passo pei sentieri anche più ardui, più inesplorati? Noi consideriamo le cose, per solito, come un eterno presente.... Ma il presente non esiste. Esiste un continuo divenire. Io dico in questo momento: «*io sono*». Ebbene, in questo momento istesso «io non sono più». Io «io sono stato». La sola verità, è la continua trasformazione la continua evoluzione. Guai per chi presume di aver detto l'ultima parola definitiva....

Ogni nuovo tentativo, in fatto d'arte, è, così, per Giulio Massenet, oggetto del massimo interesse, della massima simpatia. Una grande stima egli dimostra per i nostri maestri italiani contemporanei.

— Hanno il temperamento artistico — disse egli — hanno il fuoco, hanno l'ispirazione, e questo, se non è tutto, è, sovra tutto, quello che si deve chiedere ad un artista. Ho udito, ultimamente, qualche lavoro di Franchetti. Impressionante! Anche amo molto, di maestri italiani, taluni che scrivono musica da camera. L'Italia, per lo più, li ignora, perchè così vivono all'estero, in Francia, in Inghilterra, in America, in Russia, che so io... E' peccato! Io ho trovato in certe pagine di musica cose veramente pensate e squisite.

La conversazione divagò ancora qua e là, intorno ai più diversi argomenti: su certe questioni di diritti d'autore in fatto di musica, sulla sorte fortunata che ebbe *Arianna* a Parigi, sul *Jongleur de Notre Dame*, su un dialogo storico e memorando tra Remusat e Chateaubriand, e si cadde in fine a parlare del volume d'attualità di Louis Schneider.....

— Sì, il mio biografo — concluse Massenet. — ha scritto un volume grosso così, e dentro ci ha messo.. tutto quello che gli passò per la mente di dire. Gliene sono grato. Tuttavia....

— Tuttavia?

— Tuttavia, in quel volume tutto pieno di me e delle cose mie ci manca una pagina .. forse la più importante.....

— Una pagina?

— Sì, quella dove si narrerà la mia morte!

E Massenet non aveva abbandonato il suo tranquillo sorriso.

— Oh, maestro, come ci può essere siffatta pagina in un volume ove si tratta di chi, nell'opera sua, dovrà sopravvivere?

Storica campana d'un monastero russo restituita dall'Inghilterra

Arcangelo, 13

La campana del monastero di Solovetski, che era stata portata via dagli inglesi nel 1854, è stata ieri solennemente restituita al Monastero. Il governatore in questa occasione ha brindato all'Inghilterra e al suo Re, dicendo che la restituzione della campana attesta l'amicizia e la simpatia reciproca che esiste tra i due paesi. Grenfeld, addetto all'ambasciata britannica, venuto per la occasione, ha brindato allo Czar e alla Russia ed ha espresso la speranza che la restituzione della campana faccia dimenticare l'errore anticamente commesso portandola via. I due brindisi sono stati accolti da applausi entusiastici. Sono stati suonati gli inni inglese e russo.

Transatlantico contro i ghiacci

Montreal, 13

Il transatlantico *Corsican* della Linea Allan avrebbe urtato in un banco di ghiaccio, all'est di Belle Isle, alle ore 4 del pomeriggio.

Il transatlantico ha riportato avarie alla prua sopra la linea di immersione, però non fa acqua. Il capitano Cook annunzia che si dirigerà verso Liverpool. I soccorsi dei vapori *Lake, Champlain* e *Scandinavian*, che erano in rotta verso il *Corsican*, non sono necessari.

Una tramvia in una casa
Venti feriti

Arnsberg, 13

A Bochum una tramvia ha deviato in seguito alla rottura dei freni ed è penetrata in una casa. Vi sono tre feriti mortalmente e sette gravemente: altri 10 meno gravemente.

La vittime dell'alpinismo

Torino, 13

Giunge notizia di una grave disgrazia alpinistica avvenuta a Barne. Due alpinisti torinesi avevano lasciato sabato sera la nostra città per compiere nella domenica una escursione alpina. Giunti a Barne, con la guida Domenico Castagneri, tentarono l'ascensione della punta Barnaz. Pare che a causa della gran neve caduta la ascensione fosse assai difficile. Il fatto sta che tanto la guida come certo Giuseppe Cornaglia di anni 26, consigliere dell'Audax podistico, caddero nel sottostante vallone assieme al loro compagno.

Il Castagneri e il Cornaglia sono morti, il loro compagno, del quale s'ignora il nome, è soltanto ferito.

Bagni e Villeggiature

S. PELLEGRINO

Maggio - Ottobre

Regina delle stazioni climatiche termali 450 m. s. l. d. m. - a 3 ore di ferr. da Milano

Grand Hôtel

[illegible] camere spaziose, eleganti, tutte munite di balconi ed acqua di sorgente - Grande parco - Ogni comfort - Prezzi modici

UMBERTO CANELLI, propr.

Calalzo (CADORE) m. 850 s. m.

Hôtel "Marmarole"

di nuova costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, fra boschi resinosi — Centro di comode passeggiate, di gite, di ascensioni alle circostanti Cime Dolomitiche: Spalti di Toro, Monfalconi, Cridola, Marmarole, Antelao. Luogo adatto per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime, bagni, doccie, luce elettrica, giardino, garage. - Prospetti a richiesta.

[illegible]

Stabilimento Bagni "Margherita"

in Sottomarina di Chioggia

Spiaggia speciale per bambini

Consigliata dalle primarie autorità mediche

Capanne e prezzi modici - Restaurant

Terrazza sul mare - Illuminazione elettrica con Riverberi al Direttore Dott. Cav. BOSCOLO FRANCESCO

Posizione incantevole per lungo soggiorno ai

Bagni Lido-Venezia

ALBERGO MARINO

Sulla spiaggia da ogni stanza si gode la vista del mare — Con capanne.

Trattamento speciale — Pensioni da L. 7.- in più.

BELLUNO

Grand Hôtel des Alpes

Camere da L. 2.50 in più. - Cucina all'italiana. - Prezzi fissi ed alla carta; pensioni speciali per famiglie. — Giardino e sale da trattenimento. Servizio automobilistico del Garage Torregutti. Servizio di vetture delle ditte Campanaro e Sonego.

LEVICO (Valsugana)

Stazione Balneare d'Acque arsenico ferruginose

GRAND HOTEL BELLE VUE

[illegible]

Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagno — Ascensore — Garage — Parco proprio. Pensione completa da Cor. 9.— in più.

A. RUGE e Figli, propr.

Stessa Casa Hotel Belle Vue e Romana, Venezia

Malattie Veneree e della Pelle

Prof. P. MINASSIAN

Libero Docente d'Università

Consultazioni: Dalle ore 11 alle 12, e 13 1/2 a 15

VENEZIA: S. Maria Formosa, Campiello Querini Stampalia 5257. - Tel. 760

Sciatica Reumatica

Case di Salute

Dr. Giuseppe Munari - Treviso

aiuto Dott. E. DE FERRARI

Ringraziamento

Barcarola (Val d'Astico) 5 luglio 1912 (Vicenza)

Eg. Sig. cav. dott. G. Munari,

Da tre anni e più fui colpito da una sciatica, ribelle a qualsiasi cura e per ben tre volte mi recai ai fanghi senza ritrarne alcun vantaggio. Consigliato dal Signor Mariani Carlo, di Schio, di recarmi nella sua Casa potei dopo soli pochi giorni di cura conseguire la perfetta guarigione, tanto che posso attendere i miei lavori senza alcun disturbo. Grazie a Lei egregio benefattore e al Suo ritrovato che senza recarmi alcuna sofferenza alla parte malata, potei riacquistare la mia primiera salute a vantaggio anche della mia famiglia. Si abbia per tanto beneficio, conseguito i miei più sentiti ringraziamenti pregandola di essere ricordato all'Egregio Suo Collega dott. De Ferrari.

Dev. CONTE LEOPOLDO

50 litri vino da pasto della Valpantena (Verona) per L. 24, damigiana nuova compresa, franco stazione destinatario (fino a 400 Km.), verso assegno, di spedizione dalle accreditate

Cantine NICOLA FABIANO - VERONA

N. B. — Le differenze di capacità delle damigiane, attive o passive, si conteggiano a lire 0.40 al litro.

Per partite di qualche rilievo, prezzi da convenirsi.

[illegible]

VENTILATORI ELETTRICI

A. E. G. THOMSON HOUSTON

Società Italiana di Elettricità

Venezia - S. Moisè, Calle del Pestrin

Ostetricia e Malattie delle Donne

LEVI D.r [illegible]

[illegible]

CONSULTAZIONI dalle 13 alle 15 1/2

(Amb. gratuito 13-14)

[illegible] Telef. 13-29

CACCIATORI - TIRATORI!!
Usate la Regina delle Munizioni la «Cartuccia»
Cal. 12
Prezzi per tipi da caccia. Da L. 9.50 in più
Catalogo illustrato gratis franco a richiesta
Agente Gener.

Facilitazioni di Viaggio per VENEZIA

Tutti coloro che intendono visitare la Grande Esposizione Internazionale d'Arte della Città di Venezia devono chiedere alle stazioni ferroviarie gli Speciali Biglietti di andata e ritorno a prezzi eccezionalmente ridotti emessi per la circostanza.

Questi biglietti valevoli secondo le distanze 2, 8, 10, 12, 15, 20 e 30 giorni, danno diritto di frequentare liberamente l'Esposizione per tutto il periodo della loro durata.

FERRO-CHINA BISLERI
TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
VOLETE LA SALUTE?
FERRO-CHINA-BISLERI

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA

10.000.000 di bottiglie

SUCAINI

per Abiti pronti da

Montagna

rivolgersi sartoria

CAPPELLIN

S. Bartolomeo - Venezia

Stabilimento Idroterapico Elettroterapico

S. Gallo (S. Marco) — VENEZIA

REPARTO TERMOTERAPICO

Bagni di luce - Bagni di vapore - Bagni di aria secca - Fangature di Battaglia e Montegrotto - Bagni caldi in vasca - Doccie calde - Doccie di vapore - Doccie Scozzesi - Doccie massaggio - Semicupi caldi, Scozzesi, ecc. - Inalazioni a vapore di acqua di Salsomaggiore - Irrigazioni, ecc.

Bagni di vapore L. 2.— — Fangatura di Montegrotto part. L. 3.50.

Direzione medica: Cav. D.r F. Grollen.

Banca Unione Cooperativa

del Piccolo Commercio

VENEZIA

Società Anonima a Capitale illimitato

Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

S. Salvatore - Fondamenta dei Pignoli

TELEFONO 2-70

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30.

Riceve depositi in numerario corrispondendo:

il 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con cheques L. 6000 a vista e 20000 con 2 giorni di preavviso e per somme maggiori con 5 giorni a

il 3 1/2 0/0 in Conto Vincolato non meno di 4 mesi

il 4 0/0 in Conto Vincolato oltre 6 mesi

il 3 1/2 0/0 a Risparmio libero (nominativi od al portatore)

il 4 0/0 » vincolato

il 4 0/0 a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.

Accorda prestiti e sconta cambiali a non a sei mesi.

Eseguisce ogni operazione di Banca. Servizio di Cassa gratis ai Correntisti. Emette azioni a Lire 25 cadauna (nominali L. 25)

Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.

Malattie d'ORECCHIO, GOLA e NASO

Prof. VITALBA

Visite tutti i giorni dalle 15 alle 17 [illegible] domeniche. Al mercoledì e venerdì anche alle 11 12.

DOCENTE D'UNIVERSITA'

VENEZIA - Calle Avvocati 3900 - Tel. 920

PADOVA Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 - Via Lungo Bacchiglione, già S. Caterina, 20 a Tel. 736

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

L'ufficio di conciliazione

DOLO — Ci scrivono: 13

Dal marzo decorso — da quando cioè il vice segretario comunale sig. Luigi Lancenotto venne collocato a riposo — l'ufficio del giudice conciliatore venne abbandonato completamente. La Procura del Re, che avendo pure avuto l'obbligo secondante di occuparsi della faccenda, ha mandato il suo per l'ale fine ad ora, sicchè da circa sei mesi l'ufficio suddetto manca di cancelliere.

E non è tutto.

Dalla scorcio dell'anno scorso cessava di essere l'ufficio di esso Giudice conciliatore sig. Francesco Moamo, e nessuno tale incaricato veniva regolarmente sostituito. Per intanto si due tenenti alla meglio, essendo stato delegato alle notifiche degli atti l'usciere municipale; ma il disservizio non può e non deve durare più oltre onde non pregiudicare ancora l'interesse dei privati, essendo notorio che le funzioni giuridiche del messo comunale sono assai più limitate di quelle dell'usciere del Conciliatore.

Speriamo di non avere invano mosso tale lamentela per rilevare uno stato di cose che disgusta non pochi professionisti.

Scuola Veneta di Pesca

CHIOGGIA — Ci scrivono 13:

Essendosi presentato in questi giorni alla locale Sezione della Scuola Veneta di Pesca un numero sufficiente di pescatori di prima categoria e di marinai al traffico, forniti di tutti i requisiti richiesti dai Regolamenti vigenti per essere preparati rispettivamente all'esame di autorizzazione al comando di trabaccoli alla pesca limitata e all'estero e dei bastimenti al traffico non superiori a 50 tonnellate, la Direzione stessa ha aperto il corso di lezioni alla sezione XXXIII.

Dopo l'elezione del dott. Chiggiato

CAORLE — Ci scrivono, 13

(Rex) — Non appena il vostro giornale portò ieri mattina a Caorle l'annunzio della bella vittoria ottenuta domenica scorsa nelle elezioni provinciali del nostro concittadino Dr. Giovanni Chiggiato, numerosi estimatori, amici e conoscenti del l'egregio uomo gli hanno telegrafato per esternargli le più vive congratulazioni.

Ma la soddisfazione ieri provata aumentò oggi quando il vostro giornale portò la notizia che il neo-consigliere nella prima adunanza del Consiglio provinciale venne eletto Deputato provinciale.

La nuova prova di stima che l'autorevole Consesso ha voluto dare al Dr. Chiggiato è qui stata accolta entusiasticamente. Se a ciò aggiungete che il suo debutto quale consigliere provinciale egli lo fece lasciando pro-sussidio della Provincia, a favore del nostro bellissimo campanile (sussidio subito ottenuto), non occorrerà che mi dilunghi per dirvi come Caorle sia ora orgogliosa di avere un sì prestante cittadino.

ARINO — Ci scrivono, 13

Festeggiamenti. — La seconda giornata di festeggiamenti non poteva riuscire più animata. Il concorso di pubblico, nel pomeriggio, fu veramente enorme. L'allegria regnò sovrana fino quasi al tocco dopo mezzanotte, ora in cui qualche coppia ritardataria resisteva a danzare nella piattaforma.

Alla corsa podistica di Km. 7 sul percorso Arino-Lazzago-Arino-Barbariga-Arino, presero parte nove corridori.

Alle 17 preciso veniva dato il segnale di partenza, ed alle 17 e minuti 26 giungeva primo al traguardo Antonio Rossi di Lugona. Distanziato di circa 500 metri arrivava secondo Vanio Emilio di Mestre della Società Venetica di Venezia, terzo e quarto passavano al traguardo Nello Ferraresi di Corbola e Chino Ernesto del Club Sportivo di Dolo.

Finita la corsa, mentre la pesca di beneficenza furoreggiava, la banda musicale di Mirano teneva concerto, applauditissima. I fuochi d'artificio del Bottacin di Balzano chiusero la serata.

L'estrazione della lotteria di beneficenza veniva rinviata a giorno da stabilire, avendo il Comitato deciso di dare un'altra giornata di festeggiamenti, dato l'ottimo esito di queste due.

S. MARIA DI SALA — Ci scrivono, 13:

Democrazie comunali! — Fra i Comuni d'Italia, S.ta M.a di Sala è fra i pochi nei quali l'amministrazione in vista delle prossime elezioni col suffragio allargato, non abbia cercato e non cerchi in qualche maniera di soddisfare ai bisogni e ai desideri della popolazione.

A Sala non scuole, non acqua, non illuminazione. Basti dire che nelle due frazioni di Stigliano e Veternigo si fa scuola da più anni in una misera stanzetta della sacrestia della Chiesa, ceduta dal parroco onde i ragazzetti non rimangano proprio nella strada. E pensare che a Veternigo il benefico signor Zabeo sarebbe disposto a regalare al comune di Sala il terreno pel fabbricato scolastico.

BELLUNO

Verso le manovre

BELLUNO — Ci scrivono, 13

Le manovre delle truppe alpine non avranno più inizio il giorno 15 corrente, ma il giorno 18. Il giorno 15 corrente le truppe si concentreranno a Belluno.

Pare che oltre a varie batterie da montagna, debbano prender parte alle fazioni anche delle batterie da campagna — forse del 20.o reggimento e forse del 22.o.

Reduce da Ponte Nelle Alpi, dove ha eseguiti i tiri di combattimento, è giunto oggi a Belluno il 55.o reggimento fucilieri. Proseguirà domani per Santa Giustina ed il 15 dovrà trovarsi nella provincia di Treviso per prender parte alle manovre. Comandava il reggimento — che si è accantonato a S. Gervasio — il ten. colonnello Papa.

Arresto d'uno straniero

Oggi, ai carabinieri ed alla polizia, il giudice distrettuale di Cortina di Ampezzo telegrafava di arrestare un giovanotto sui venti anni, alto, dal colorito roseo, il quale doveva essersi rifugiato in Italia.

Il giovane, tale Hofer Giovanni di Pietro, nativo di Olang, presso Brunneck, si era appropriato seicento corone in danno del suo principale, certo Müller di Cortina.

Carabinieri e guardie si diedero immediatamente a ricercare il giovane.

Verso le due il brigadiere Polidori e la guardia scelta Moreni lo identificarono mentre, alla stazione, dopo aver preso un biglietto di terza classe per Venezia, stava per salire sul convoglio. Fu condotto in questura, ove perquisito, venne trovato in possesso della somma.

Verrà espulso dal regno e sarà consegnato al confine ai gendarmi.

Assolto. — Il signor Elia Marzari, di anni 36, proprietario del restaurant alla stazione ferroviaria, arrestato l'altro ieri dalle guardie di città, è stato giudicato per direttissima dal nostro Tribunale.

Come ieri dicemmo, era fatto carico al Marzari di aver oltraggiato il delegato Calcara, di essersi [illegible] di dare le generalità e di esibire la licenza.

Vennero escussi parecchi testimoni e su quasi conformi conclusioni del P. M. il Tribunale mandò assolto il sig. Marzari per inesistenza di reato. Difensori avv. Francesco Bueno e Francesco Ergimelica.

PADOVA

Un memoriale dei tramvieri alla Giunta

PADOVA — Ci scrivono 13:

Nella sala superiore della trattoria «Stoppato» si sono riuniti ieri in assemblea i tramvieri della Federazione Veneta per discutere un memoriale da presentarsi alla Giunta.

Navigazione riattivata

Il Corpo reale del Genio Civile, Ufficio di Este ha inviato alla nostra Camera la seguente notizia:

«Per opportuna notizia partecipo che in seguito al taglio dei cavedoni costruiti in canale Este-Monselice per necessità dei lavori d'escavo la navigazione è stata riattivata completamente lungo il detto Canale fino dal giorno 8 corrente mese. — P. l'Ing. Capo: *Molesini*»

La Duchessa Melzi d'Eril ammalata

Giunge notizia da Pallanza che la duchessa Melzi d'Eril è ammalata. Fu anzi sottoposta ad atto operatorio dal prof. Cavazzani. L'operazione riuscì felicemente, ma causò all'ammalata una prostrazione generale.

Auguri vivissimi alla distinta signora di pronta guarigione.

Tentato suicidio

Una carrozza entrava quest'oggi, verso le 13 nell'atrio del nostro Ospitale.

Gli infermieri prontamente accorsi alla chiamata del portiere, sollevarono una ragazza che appariva in preda ad atroci sofferenze.

L'infelice che si lamentava in modo straziante fu adagiata sopra una barella e trasportata nella sala di pronto soccorso.

Il dottor Migliocci dalla visita non tardò a comprendere che la disgraziata doveva aver ingoiato una soluzione venefica. Interrogata, infatti, dal sanitario, l'ammalata confessava di aver bevuto, in un momento di sconforto, a scopo suicida della tintura di iodio.

Il dottor Migliocci le praticò subito la lavatura dello stomaco e ricorse a tutti gli espedienti della scienza per neutralizzare i terribili effetti del potente veleno.

La fanciulla che nel fior degli anni volle troncare i suoi giorni è la diciassettenne Maso Elvira di Luigi abitante a Voltabarozzo nelle case operaie dell'ospitale al N. 261.

Le cause del tentato suicidio vanno ricercate in dispiaceri di famiglia.

ROVIGO

Due annegamenti

ROVIGO — Ci scrivono 13:

A Gaiba, in un maceero, annegò certa Rosa Breviglieri maritata Meldoncelli di anni 78.

— A Crespino si è annegato, pure in un macero, certo Cesare Santo Zanetti di 9 anni.

Gildo Cioli abbandona la "Lega,,

Il collega Gildo Cioli, direttore del a *Lega della democrazia*, ha lasciato il giornale senza nemmeno rivolgere un saluto ai lettori. Egli è ritornato al «Secolo». Si dice che sia avvenuta una rottura fra lui e qualche maggiorente del partito socialista-popolare.

La direzione della «Lega» è stata intanto assunta dal repubblicano Mengoletti, segretario dell'Istituto tecnico.

Consiglio Provinciale

La seduta del Consiglio provinciale che doveva aver luogo ieri è andata deserta per mancanza del numero legale.

Un consigliere provinciale socialista denunciato al Procuratore del Re

Bonvento Agostino, di Grignano Polesine, consigliere provinciale socialista, è stato denunciato al Procuratore del Re per avere nella sua qualità di membro della Commissione Provinciale Elettorale, cancellato alcuni elettori ai quali poi, da recente sentenza della Corte di Appello di Venezia, venne invece riconosciuto il diritto di essere iscritti nelle liste di Grignano per censo.

Bambina ferita da un colpo di rivoltella

Oggi è stata condotta al nostro Ospitale certa Angelina Badio di anni 7, di Concadirame, ferita gravemente alla fronte.

I genitori della Badio narrarono che la piccina era riuscita, non vista, a togliere dall'armadio la rivoltella e che, maneggiandola, la fece scattare ferendosi.

E' strano però che la ragazzina abbia potuto ferirsi alla fronte.

Ad ogni modo del fatto si occupa la autorità.

Promozione. — Il Bollettino militare reca la promozione a capitano di artiglieria (7.o reggimento) del sig. Ameglio Casalini, figlio del comm. Alessandro, già deputato di Rovigo.

Al brillante e colto ufficiale, congratulazioni!

LOREO — Ci scrivono 13

La sconosciuta identificata. — In seguito alle pratiche esperite dal nostro Municipio la sconosciuta di cui ieri parlammo, fu identificata per certa Buzza Maria vedova Arturo, da Campiglia dei Berici, in provincia di Vicenza.

Questa mattina, poi, si presentò al Municipio un suo figlio, al quale fu affidata per il rimpatrio.

TREVISO

Manovre di campagna

TREVISO — Ci scrivono 13:

Completiamo le notizie ieri date con lo aggiungere che il 55 o Reggimento di Fanteria di stanza a Treviso, insieme col 56.o di stanza a Belluno, si accantoneranno a Crocetta nei locali dello stabilimento Antonini, mentre i reggimenti 57, e 58, di guarnigione a Padova, si accantoneranno a Cornuda.

Le manovre si svolgeranno in quella estensione di codine racchiuse dalle prealpi bellunesi, dal Piave e dal Montello e dureranno dal 16 al 29 corrente.

Le truppe tutte saranno al comando del maggiore generale Fusco, comandante la brigata «Marche» e interinalmente la divisione militare di Padova.

I congedati della classe 1889 — Oggi vennero congedati i soldati richiamati della classe 1889 che, la giornata stessa, fecero ritorno alle loro case.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 13.

L'appalto della Esattoria (Aramis) — Domani in questo Municipio avrà luogo l'asta pubblica per l'appalto della esattoria consorziale, durante il decennio 1913-22.

Cronaca elettorale (Aramis) — I democratici non dormono. Iersera, nel maestoso salone della Rurali Italia, dopo ampia discussione, esaminato [illegible] situazione politica e amministrativa, deliberarono di [illegible]. Ieri [illegible] di [illegible]. Dagli altri partiti non abbiamo notizie di alcun movimento, nè di alcuna preparazione.

CONEGLIANO — Ci scrivono 13:

Funerali — Stamane, con largo stuolo di conoscenti, amici e cittadini d'ogni ceto ebbero luogo i funerali del compianto signor Antonio Mariani, deceduto improvvisamente l'altro ieri.

Numerose le corone nel carro funebre, offerte dai parenti e dagli amici.

La salma venne tumulata nel Camposanto comunale.

UDINE

Visita di agricoltori bulgari

UDINE — Ci scrivono 13:

Ieri mattina, una comitiva di agricoltori bulgari, della provincia di Plewna, composta di 18 persone, visitò l'Associazione Agraria Friulana e Consorzio Antifilosserico e lo stabilimento Agro-Orticolo, dimostrandosi soddisfattissimi della visita.

Oggi [illegible] aziende agricole della Provincia.

Una dimostrazione contro il "Caffè Dorta,,

Iersera, un uomo alquanto alticcio, certo Giuseppe Colle fu Angelo da Pasiano, [illegible] entrare al «Caffè Dorta» [illegible] il caffè. Ma il cameriere si rifiutò di servirlo [illegible].

Il Colle si rifiutò ed allora intervenne un vigile che lo afferrò e lo trascinò alla sede della vigilanza urbana. Frattanto si erano radunate alcune centinaia di persone che parteggiarono per l'arrestato, gridando che venisse messo in libertà.

All'ufficio di polizia urbana si recarono due guardie di P. S., le quali avrebbero appianato le cose se l'arrestato non si fosse rifiutato a dare le sue generalità. Lo dovettero quindi portare in guardina. Lungo il tragitto la folla gridava e fischiava di modo che le guardie — con un gesto tutt'altro che prudente — estrassero la daga.

Visto che il Colle non veniva liberato, la folla si diresse al «Caffè Dorta» al quale fece una dimostrazione ostile.

Tutto questo fracasso per un ubriaco!

La morte di un emigrante

Giunse notizia da Amburgo che il muratore Mencon Bortolo d'anni 30, da Pasiano (Talmasso) domenica 14 luglio, recatosi a prendere un bagno in mare.

Spintosi un po' troppo al largo, miseramente annegava.

Il disgraziato lascia moglie e cinque figli.

Duello fra ufficiali

PORDENONE — Ci scrivono 13:

Verso le 5 di stamane, nei pressi di Cordenons, i tenenti Scafarelli e Sforza, di questo 7.o cavalleria Milano si batterono alla sciabola. Rimasero entrambi leggermente feriti al braccio.

I duellanti si riconciliarono sul terreno. Padrini del tenente Sforza furono i tenenti Grezo e Lamberti, e del tenente Scafarelli i tenenti Biego e Migliardi.

Le cause dello scontro non sono note.

CODROIPO — Ci scrivono 13:

Artiglieri destinati in Libia. — Del 3.o gruppo dell'8.o reggimento artiglieria che qui trovasi per gli esperimenti di tiro, 60 soldati, oggi visitati dal medico Dr. Belluzzi, partiranno fra qualche giorno per la Libia.

Due erigendi Asili Infantili. — Lo spazio disponibile, lungo la nuova strada che congiungerà il vecchio locale delle scuole con il nuovo, compresa nel programma della nuova amministrazione comunale, verrà destinato per l'erezione di un asilo infantile.

A Beladiano (Codroipo) per iniziativa di quel parroco, verrà pure eretto un asilo infantile.

VERONA

Arrivo di reduci da Bengasi

VERONA — Ci scrivono, 13

La cittadinanza ha tributato stasera una dimostrazione veramente solenne a 172 fucilieri del 79.o e 80.o Fanteria e ad un drappello di panettieri della sussistenza provenienti da Bengasi ove hanno preso parte a vari combattimenti tra i quali quello memorando delle «Due Palme».

Tra la moltissima folla che si riversava sotto alla tettoia di Porta Vescovo, in attesa del treno, notavansi anche le rappresentanze militari con le musiche del 79.o ed 80.o Fanteria, studenti nazionalisti e rappresentanti di Associazioni patriottiche.

I treno giungevano a P. V. recando continuamente della gente che trovava posto come meglio poteva nelle sale della stazione.

Il treno giunse accolto da una ovazione delirante mentre la musica del 79.o intonava la Marcia Reale.

I soldati festeggiatissimi dai superiori, da parenti ed amici uscirono sul piazzale della stazione e proseguirono per P. V. tra gli evviva continui della folla.

Lungo il percorso, in città, si rinnovarono le dimostrazioni ai valorosi i quali furono condotti alle rispettive caserme.

Domani saranno rinviati alle loro case essendo tutti richiamati della classe 1888.

Aggressione notturna

Un brutto caso è toccato al possidente Pannonello Umberto di Zevio. Dopo aver fatta una partita alle carte alla trattoria se ne tornava verso le ore una a casa. In una strada nascosta fu aggredito e gettato a terra da tre sconosciuti che lo derubarono del portafoglio contenente per fortuna solo lire 12.50.

Travolta da un ciclista

Stanotte veniva trasportata all'ospitale certa Giuli Carolina di anni 75 abitante a S. Zeno la quale passando di casa veniva travolta da una ciclista che passava, e riportava la frattura della clavicola destra.

Furto e sequestro di refurtiva

L'avv. Marcanzi Prosperini che ha studio in via Cappello si accorgeva tempo fa che dallo suo anticamera era stato rubato un portafiori di legno del valore di 60 lire. Denunciò subito il furto alla Questura Centrale ed il vicebrigadiere Guerrieri si diede alla ricerca dell'artistico oggetto.

Ieri riuscì a rintracciarlo nel negozio di mobili vecchi di Albarelli Ferdinando in via Sottoriva. L'Albarelli disse di averlo comperato da due giovani a lui sconosciuti vestiti civilmente, ai quali lo pagò 5 lire.

Il portafiori fu sequestrato.

Tentato furto di un cavallo

A Nogarole Rocca, un audace furto di un cavallo del valore di lire 400 fu tentato l'altra notte, in danno del possidente Magalini Domenico.

I ladri dopo aver rotta una catena che teneva chiusa la porta della stalla erano riusciti già a condurre in istrada la cavalla. Ma il Magalini al rumore fatto dai ladri si svegliò e vestitosi in fretta, corse in istrada. I ladri, vistisi scoperti, si diedero alla fuga abbandonando la cavalla che fu ripresa dal suo proprietario.

Tentato suicidio di un veronese a Milano

Giunge notizia da Milano che oggi in Corso Ticinese 9 certo Umberto Gui... [illegible] tre pastiglie di sublimato corrosivo. Fu subito trasportato a quell'Ospedale.

Durante il trasporto disse che voleva morire in seguito a dispiaceri famigliari.

Il Curser è veronese di nascita, ma non è però imparentato con le famiglie Curzi, un membro delle quali è presidente della Camera di Commercio, e un altro è avvocato.

Egli è figlio di un negoziante veronese di oggetti antichi.

VICENZA

Spettacoli autunnali

BASSANO — Ci scrivono, 13:

Le due giornate d'aviazione sono ormai confermate. Non saranno però due domeniche, ma una domenica e un lunedì successivo. E così il programma della Società «Pro Bene Economico» può dirsi nelle sue linee generali, completato.

Avremo infatti: tombola a beneficio del Pio Ricovero, Concorso e convegno sportivo, Giornate di aviazione, Fiera di animali, spettacoli popolari.

Fra giorni sarà pubblicato il programma ufficiale dei festeggiamenti.

Alpini alle manovre

SCHIO — Ci scrivono 13

Reduci dalla Val d'Astico, furono ieri di passaggio per Schio il 5.o e 6.o reggimento alpini.

Il 6.o è partito questa notte alle 23.10; il 5.o [illegible] di stamattina.

Comunali i continenti sono diretti nello Asordino per le grandi manovre.

Alla partenza del 6.o reggimento alla stazione ferroviaria è avvenuto un incidente [illegible], certo Camesse, ha investito contro un maresciallo degli alpini.

Un sergente adeguato, certo [illegible], gli assestò una buona dose di pugni. L'egregio capitano dei carabinieri cav. Santucci pose fine all'incidente accompagnando il Camesse nella prossima abitazione.

VALDAGNO — Ci scrivono 13:

N. 2 Arresti. — I R. R. carabinieri di Recoaro tradussero ieri a queste carceri mandamentali certo Barbiere Giuseppe di Antonio, di anni 37, di Sartarano Veneto, imputato di furto qualificato commesso in Recoaro, e certo Bertoldi Augusto Luigi fu Girolamo di anni 48, bracciante da Recoaro, imputato di oltraggio alle guardie municipali.

Incendio. — Ieri, in contrà Marchesini, della vicina frazione di San Quirico, si sviluppava il fuoco nelle proprietà di Soldà Francesco e fratelli di Luigi. Il danno si aggira a circa L. 500. La causa dell'incendio è ignota.

Mercati del Veneto

ROVIGO 13 — Mercato di frumenti affari non molti calmi, a prezzi pressochè invariati.

Grani fiorentini fini da lire 28.40 a lire 28.50 — Buoni mercantili da lire 27.90 a lire 28.15 — Mercantili da lire 26.65 a 27.50.

Prezzi di primo costo per merce posta nelle stazioni Polesine, pronto ricevimento.

Ultima ora

La Principessa morente

Stupinigi, 13

Le condizioni di salute della Principessa Elisabetta sono sempre allarmanti. La cessazione di stanchezza, pur avendo escluso il pericolo immediato non rassicura affatto. Anche nel [illegible] dopo le apparenze che si avevano da principio [illegible] ha paralizzato completamente la parte destra del corpo pure lasciando inalterate le facoltà mentali.

L'inferma alza appena la mano sinistra e quando vuole qualche cosa muove gli occhi stanchi, affossati nelle orbite profonde. I professori Pescarolo e Isola Chiusa hanno vegliato tutta notte. Data l'estrema debolezza si è tentato ripetutamente di far trangugiare alla paziente un cucchiaio di thè e di Champagne, con buon esito.

L'ultimo bollettino dice che il polso è tra le 90 e le 100 pulsazioni; il respiro è nettamente periodico, la deglutizione è migliorata, l'emiplegia destra è completa. Manifesti segni di debolezza cardiaca aggravano le condizioni dell'ammalata.

Son le venti. La villa è tutta illuminata ed attraverso ai vetri è facile scorgere lo andirivieni incessante di molte persone e l'ansia che vi regna. Alcuni servi continuano a portare quadri di ossigeno, altri escono in fretta. Presso il letto la regina la conforta. La Regina Margherita, dinanzi a lo strazio non può più resistere e si getta sopra una poltrona, coprendosi il volto con le mani. Il Duca è ritto ai piedi del letto, non piange, ma il tremito convulso di tutta la persona dice quanto egli soffre.

Il prof. Dalla Chiara, con una iniezione tenta ancora di infondere all'ammalata un po' di forza, ma il male è troppo ribelle. La forte fibra della vegliarda è quasi vinta. E' l'ultima lotta con la morte che incalza inesorabile. Tutti hanno perduto ogni speranza.

Il viso della Principessa è scarno, pallido, quasi terreo. La Principessa ansa e appena impercettibilmente, le labbra, mentre gli occhi rimangono sempre fissi nel punto di prima. E' lo stato preagonico.

Verso le dieci, nella camera dell'agonizzante, entra un sacerdote. Il momento è solenne.

Il sacerdote dopo aver posato sul letto un Crocefisso, si mette a pregare, quindi colle dita tremanti unge la fronte, il petto e i piedi della morente, e si inginocchia.

L'ultimo sacramento è compiuto.

Arruolamento di allievi semaforisti

Roma, 13

Il Ministero della Marina comunica che è aperto un concorso per l'arruolamento volontario di 100 allievi semaforisti nel Corpo Reale Equipaggi, al quale sono ammessi i giovani che abbiano compiuto il 18.o anno di età e non oltrepassato il 22.o, al 1.o settembre del corr. anno, ed abbiano conseguita la licenza elementare o un titolo che ammetta a scuole secondarie. Gli aspiranti debbono superare uno speciale esame.

Le domande debbonsi far pervenire, non più tardi del 1.o settembre, a uno dei Comandi dei Depositi del C. R. E. di Spezia, Napoli, Venezia e Taranto, e della Difesa Marittima di Maddalena e Messina.

Per maggiori informazioni rivolgersi al Ministero della Marina (Direzione Generale del C. R. E.) o alle autorità militari marittime e a quelle civili portuali.

Il generale Nasalli-Rocca

Perugia, 13

Stamane ha fatto qui ritorno il generale Nasalli Rocca ed ha ripreso il comando della brigata «Alpi». Il generale ha compiuto il periodo di convalescenza che ottenne dopo la battaglia di Ain Zara.

La legge sullo stato degli ufficiali

Roma, 13

L'*Esercito Italiano* dice che ieri la Corte dei Conti, premurata dal ministro della guerra, ha dato luogo alla registrazione del regolamento relativo alla nuova legge sullo stato degli ufficiali, del quale quindi è imminente la promulgazione.

Il dirigibile "M. 2,, destinato a Ferrara

Ferrara, 13

Si apprende che al nostro aerostalo militare nel venturo gennaio sarà inviato dal governo il dirigibile «M. 2», ora in costruzione. I lavori nell'aeroscalo locale procedono con grande alacrità, tanto che prima della fine di gennaio sarà completamente terminato.

I Duchi d'Aosta

Torino, 13

Alle ore 22.10 sono partiti per Roma il Duca e la Duchessa di Aosta.

La notte del terremoto a Costantinopoli nelle note d'un giornalista

Parigi, 13

Il corrispondente del «Temps» manda al suo giornale in data del 9 la seguente narrazione della notte del terremoto.

Costantinopoli, ier. Da [illegible] Non [illegible] La serata è [illegible]

[illegible] per prendere un po' di fresco. [illegible] Alle ore 11 [illegible] mi affaccio alla finestra. L'acqua del Corno d'oro [illegible] con fragore. [illegible] il vento che scatena raffiche impetuose. Una prima scossa mi risveglia. Mi ritornano alla memoria i ricordi del terremoto. Ho l'impressione che un compagno faccia dondolare il mio letto. [illegible] nel corridoio, [illegible] fa [illegible] saltare la bottiglia d'acqua e un vaso di fiori sotto un tavolo da toilette. Si odono rumori di vetri che vanno in frantumi. Una signora inglese poco vestita chiede ad un signore se la casa sia realmente per crollare. Il signore risponde di non saperlo. Si è così sul pianerottolo, discendendo con animazione dinanzi alla gabbia dello ascensore. Un tedesco parla di Messina da lui veduta poco dopo la catastrofe. Il mio vicino mi assicura che entro 20 minuti avverrà un'altra scossa. Uomini e donne corrono trascinando bambini che piangono. Si ricorda [illegible] il terremoto di [illegible] 1894. [illegible] che tutti i [illegible] sono passati.

Sono le 4.

La catastrofe nel bacino del Mar di Marmara

Costantinopoli, 13

Dalle informazioni [illegible] al Ministero [illegible] del Mar di Marmara [illegible] dal terremoto, del cane distrutte e 76 persone uccise.

L'arresto di Talaat confermato

Vienna, 13

La «Neue Freie Presse» riceve una informazione da Costantinopoli la quale conferma che l'ex Ministro Talaat Bey è stato arrestato a Demotika in seguito ad un mandato di cattura emesso contro di lui.

Per il rimpatrio degli arnauti

Salonicco, 13

Non essendosi gli albanesi meridionali ancora ritirati nella loro regione [illegible] il Governo ha [illegible] Kemal Bey ad adoperare tutta la sua influenza per determinare gli arnauti a rimpatriare affinchè al Governo stesso non venga costretto a fare uso della forza.

Il Granduca Nicola a Parigi

Parigi 13

L'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo. Il gran duca Nicola Nicolajevic si recherà ufficialmente a Parigi per una quindicina di giorni ed assisterà alle grandi manovre. Sarà ricevuto dal Presidente della Repubblica Fallières che darà un pranzo di gala in suo onore. Kokotzoff non si recherà in Francia a causa delle elezioni della Duma.

Le relazioni tra la Francia e la S. S. Le soluzioni del governo francese

Parigi,

A proposito delle relazioni tra la Francia e la Santa Sede la *Libre Parole* scrive: Sembra che il nostro Governo esiti ad andare fino in fondo nel passo progettato circa i Francescani del Marocco e che tenti di far chiedere al Vaticano, dalla Spagna, la sostituzione dei Missionari francesi e quelli spagnuoli. Sarebbe questa una delle condizioni del trattato franco-spagnuolo che si sta negoziando.

Cederemmo dunque una parte del nostro protettorato per evitare una conversazione pubblica, necessaria, con la Santa Sede. Tali sono i vantaggi dello anticlericalismo; ma, se come vogliamo credere questa è soltanto una falsa voce, è certo che la Francia cattolica saprà imporsi per ottenere dalla Santa Sede una indulgenza più grande per i reali servigi che ha reso anticamente ed anche recentemente alla Chiesa, il protettorato francese in Oriente.

Un ribasso nel costo della vita

Londra, 13

Il «Daily Chronicle» ha da New York: Un rapporto ufficiale del Dipartimento dell'Agricoltura prevede che il raccolto americano sorpasserà tutti i «record» e prevede un ribasso del costo della vita in tutto il mondo.

Importazioni ed esportazioni

Roma, 13

L'Ufficio Trattati e Legislazione doganale comunica i valori delle importazioni e delle esportazioni avvenute durante i primi sette mesi del corrente anno.

Le importazioni che si verificarono in detto periodo furono valutate lire 2 068 754 301 con una diminuzione di lire 2 899 859 rispetto al corrispondente periodo dell'anno 1911.

Le esportazioni furono valutate lire 1 327 206 879 con un aumento di lire 99 851 726 in confronto del corrispondente periodo del 1911.

La nave ospedale "Regina d'Italia,,

Siracusa, 13

Proveniente dalla Tripolitania è giunta la nave-ospedale *Regina d'Italia* sbarcando 275 malati convalescenti.

Grave disgrazia sul lavoro

Parigi 13

Tre operai che lavoravano nella riparazione di un soffitto nella chiesa di Saint Ferdinand De Ternes, sono caduti dall'altezza di 12 metri, in seguito a rottura dell'armatura. Gli operai si chiamano De Giambattista, Granc[illegible] e [illegible], italiani. Essi sono stati trasportati all'ospedale in uno stato [illegible] grave.

Istituti di Educazione

Anno 30.o — Anno 30.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede [illegible] e saluberrima in aperta campagna. [illegible] e termosifoni. Trattamento civile e di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza negli studi.* Corsi accelerati per riparare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla

Direzione. Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BIOTTO

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. Retta [illegible].

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore

Istituto Maschile Com.le Provinc.le di Toppo-Wassermann
UDINE

Ente morale — Fondato nel 1[illegible] patrimonio di 1 [illegible] legato [illegible] ne ed alla Provincia di [illegible] te Francesco di Toppo.

Recentemente ampliato capace [illegible] convittori compresi 12 gratuiti [illegible]

Aperto col 1. Settembre per gli esami di Ottobre.

Splendido salone di ricreazione e [illegible] campo di giuochi.

Per programmi rivolgersi alla Direzione.

COLLEGIO CONVITTO
DANTE ALIGHIERI
UDINE - Viale Venezia 23 (Tel. 46) - UDINE

Il 1.o Agosto apre un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuola speciale per gli esami di maturità.

Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

Collegio BAGGIO
VICENZA

Regie Scuole Tecniche — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi

Il Direttore Cav. M. BAGGIO

Tutte le Signore

Per [illegible] RAMMENDARE la biancheria [illegible] MACCHINA [illegible]

Succursale ACHILLE BON[illegible]
S. Luca, Via Nuova Goldoni, 4472 A

Ragioniere A. C. SAVINI - Venezia
1669, Calle dei Sartori - S. Cassiano (II. piano)

Siste[redacted] e Revisione di Amministrazioni — Contratti — Perizie contabili — Bilanci — Perito Traduttore per inglese e francese — Iscritto alla R. Corte d'Appello di Venezia — Affittanze di case Appartamenti — Esazioni.

— Telefono 19-39 —

GENITORI! *se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figliuoli, visitate il*

Collegio Convitto Barbarigo in Montebelluna

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del Collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasio di Treviso ed Elementari del luogo, sull'ottimo trattamento, sulla moralità alle famiglie degli alunni del [illegible] decoro e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto

Corsi autunnali. — Retta annua L. 360.

Corriere Giudiziario

Tribunale Militare di Venezia

Per insubordinazione

Rossi Filippo, soldato nel 28.o reggim. fanteria, deve rispondere del reato di insubordinazione con insulti verso superiore caporale.

Nei primi giorni del luglio scorso il caporale Barbieri Giuseppe aveva ricevuto lo ordine dai suoi superiori di svegliare i soldati un po' prima dell'ora fissata.

Una mattina, arrivato al letto del soldato Rossi, invano eccitò più volte il soldato a compiere il suo dovere; questi dapprima nicchiava e poichè il caporale perduta la pazienza, gli strappava le lenzuola di dosso inveiva contro il suo superiore ingiuriandolo ripetutamente.

L'imputato non può nè ammettere nè escludere di aver pronunciate le frasi offensive perchè il fatto secondo lui si era svolto nel periodo di dormi-veglia ed in seguito al contegno poco cortese del caporale.

Viene letta la deposizione di un testimonio, il soldato Pioseta Giovanni, che afferma d'aver sentito pronunciare dal soldato Rossi le parole ingiuriose a carico del caporale Barbieri.

Il caporale Barbieri conferma i suoi rapporti.

Il P. M. propone la condanna del soldato Rossi ad un anno di carcere militare.

Il Tribunale ammette a favore del Rossi il beneficio della provocazione e le attenuanti generiche, infligge quattro mesi di carcere, computato il preventivo sofferto, e ordina la non iscrizione della pena nel certificato penale.

Difensore: avvocato Umberto Ferraboschi.

SPORT

Jacht Club Veneziano

Tra numeroso concorso di invitati e di soci dello Y. C. V. intervenuto con tutte le sue imbarcazioni pavesate a festa, ebbe luogo nel pomeriggio di domenica l'annunciato varo del Cutter «Libia», della stazza internazionale dei sei metri recentemente acquistato da uno dei più appassionati Sportmen della vela, sig. Giulio De Blaas De Lazze.

La cerimonia si svolse solenne e commovente. Dopo la benedizione lustrale, tra le acclamazioni più festanti degli intervenuti tra cui [illegible] le signore Donna Paola De Blaas, contessa Morosini, Con. [illegible] Guerra, Bizio Gradenigo-Marcello, Lisa Galli [illegible], ed i signori on. co. Girolamo Marcello, presidente del Y. C. V., nob. De B[illegible] co. Bandolin, co. Zoppola, barone Masan, ecc., ed al suono degli inni patriottici, seguì il tradizionale battesimo del «Libia». Madrina ne fu la contessa Agnese Morosini-De Blaas, la quale con voce piena di grazia e di armonia, prima che la bella imbarcazione scendesse felicemente in mare, pronunciò le seguenti nobilissime parole:

«Io ti battezzo — col nome augurale «Libia» — primo Sei metri sul Mare Nostro — che tu sia glorioso — di nobili gare — Simbolo di lotta e di conquista — nel nome di — «Libia» — quale l'ideò e ti volle l'alta aspirazione — dell'anima eletta — rapita — al nostro ideale concorde — l'anima cara — da noi tutti oggi — unanimamente rimpianta — Il suo giovane amico — che ti [illegible] — con cuore fervente di [illegible] aspira essere il degno continuatore — dei suoi fini generosi — ed al Yacht Club Veneziano — quale [illegible] rappresentante — nella gara — sull'onda [illegible] — portare la vittoria».

Seguì quindi l'avv. Giulio Gidoni, segretario del Y. C. V., il quale con frase vibrante di forte entusiasmo per questo nobil sano sport della vela, portò a «Libia» il saluto augurale del Y. C. V. Il suo discorso fu fortemente applaudito, dopo di che tutta la minuscola e bianca flottiglia da diporto salpò verso il mare.

RIVISTE

I segni dello Zodiaco

E' uscito sotto questo nome in questi giorni il secondo numero di un interessante periodico letterario, pubblicato a Milano da un piccolo ed audace gruppo di giovani: Hedovent, De Stefani, Grandi, Chiavardi, Lodovici, Bazzichelli, i quali si propongono un altissimo e sdegnoso programma di creazione e di lotta.

«Combattere — come essi scrivono nel loro Proposito — alle cieche violenze del futurismo e contro alla saccente pedanteria de[illegible] cricche fiorentine per le quali [illegible] e scrittori legulei e se[illegible] di pazza e di [illegible] cantilena che [illegible] a M[illegible] Beato [illegible] spira e quanto non [illegible] per se ai [illegible] avversari fer[illegible] che dall'arte si fanno [illegible] da tutti essi non amano che [illegible] e l'arte nulla.

[illegible] e per questo un po' avventate affermazioni noi non possiamo non vedere in questa nuova manifestazione di spirituale energia e non possiamo [illegible] dal mandare un saluto cordiale ed un fervido augurio a questi novelli animosi cavalieri d'una loro nobile idea estetica.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 13 Agosto — Vap. A. U. «Graf Wurmbrand» cap. Leva da Trieste passeggeri.

Spedizioni e partenze del 13 Agosto. — Vap. A. U. «Almissa» per Trieste merci — Ital. «Barletta» cap. Gambinaschi per Fiume merci — A. U. «H. Sandor» per [illegible] — Ital. «Veneto» cap. Pelle[illegible] Spalato merci — Ital. «Nilo» cap. M[illegible] per P. Said merci — Norv. «S. R[illegible]» cap. Ami[illegible] per Palermo merci — A. U. «Graf Wurbrand» cap. Leva per Trieste passeggeri.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. «Trevessa» da Rosario con merci.
Ingl. «Vodin» da Carlscrona con merci.
Ingl. «C[illegible]» da B. Ayres cereali.
Ingl. «Tre[illegible]» da S. Nicolas Minerali.
A. U. «Martha Stefano» da Montevideo cereali.
A. U. «Altezza» da Nicolajeff cereali.
A. U. «Marianna» da Anversa con minerali.
Ingl. «Hoolgarth» da W. Hartlepool con carbone.
Ingl. «Northam» da Cardiff con carbone.
Ital. «Vitrea» da Huelva con fosfato.

Movimento ferroviario del Porto

13 Agosto — Carri caricati e speditî: [illegible] Carboni 123 [illegible] Varie 175 — Per [illegible] — Totale 508 [illegible] 77

Disappunti commerciali

V[illegible] Nardi Luigi — Chiozza [illegible] Dep[illegible] 12 [illegible] avv. Salvio [illegible] Pretore di [illegible] passivo 4706 [illegible] Mira Porto — Calza[illegible] (Sentenza 12 corr.) — [illegible] avv. Arrigo Mori — [illegible] avv. Girolamo Vanello [illegible] per nomina Curatore e Delegazione [illegible] — Termine alla presentazione dei titoli 11 Settembre 1912 — Chiusura verbale di verifica dei crediti 28 Settembre 1912.

Stato attivo del fallito L. [illegible]; passivo lire 13636.31.

— [illegible] Ernesto — Articoli per illuminazione elettrica (Piccolo fallimento con Decreto 12 corrente).

Com. giud. avv. Guido Finazzi — Giudice Delegato Pretura I Mandamento.

— *Andreucci Ugo* — Vini liquori (fall. con sentenza 12 corrente) — Curatore provvisorio rag. Vittorio Zanin — Giudice Delegato avv. Girolamo Vasnello.

Convocazione per nomina Curatore e Delegazione 31 Agosto 1912 — Termine alla presentazione dei titoli 11 Settembre — Chiusura verbale di verifica dei crediti 28 settembre.

Stato attivo del fallito 2406 — Stato passivo lire 10383.60.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 13 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle 6 mila — Importazioni 4 mila.

Cotoni disponibili: mercato pesante: domanda più calma.

Cotoni futuri: mercato difficile; domanda buona.

Cotoni americani a consegnare:

		Apert. prec.	Apert.
Corrente:	D.	6.44	6.40
Agosto Settembre	»	6.34	6.31
Settembre Ottobre	»	6.44	6.20
Ottobre Novembre	»	6.38	6.13
Novembre Dicembre	»	6.34	6.10
Dicembre Gennaio	»	6.3[illegible]	6.09
Gennaio Febbraio	»	6.33	6.08
Febbraio Marzo	»	6.33	6.10
Marzo Aprile	»	6.35	6.11
Aprile Maggio	»	6.36	6.12

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 13 Agosto

ROMA 13 — Cambio per domani 101 11 Settimanale 101 10

Rendita italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	98.20	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio		—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97.75	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I, legge 24 dicembre 1903 n. 741	—.—	—,—
Obbligazioni red. mobili 3 0/0	400,	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	236,
» Banca Commerciale Italiana	—,—	[illegible]
» Società Bancaria Italiana	—,—	111.50
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	[illegible]
» Cotonificio Veneziano	—,—	64,50
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	57
» Fon. delle acciaierie di Terni	—,—	1500,
Società Adriatica di elettricità	—,—	100,
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,	—,—
» Strade Ferr. mediterranee 4 0/0	400,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3 1/2 0/0	488	

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,72 1/2	124.90	—,—	—,—	4 1/2
Francia	101.10	101.25	—,—	—,—	3
Belgio	100.85	100.9[illegible] 1/2			4 1/2
Londra	25.55	25.56 1/2	25.36	25,38	3
Svizzera	101 07 1/2	101 15	—,—		4
Austria	106.20 1/2	106,—	—,—	—,—	5
Bancan.	106 92 1/2	106,—	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Milano (Chiusura)

TITOLI	Nominali	12	13
Rend. It. 3 0/0 cou.	100	98,20	98,30
» » » fine	100	98,30	98,30
» » 3 1/2 cou.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	800	1457 —	1446,—
Credito Italiano	500	551 —	552,—
Società Banc. It.	100	101 20	101,00
Banca comm. It.	500	851 —	850,—
Ferr. Meridionali	500	604,—	602,50
Ferr. Mediterranee	500	400,—	400,—
Az. Costr. Venete	100	186 —	181,—
Navigaz. Generale	300	405 50	405,—
Acciaierie Terni	500	1500,—	1464,—
Edison	150	690 —	690,

ROMA 13 — Banca d'Italia 1446 — Azioni Banco di Roma 103.25 — Società Acqua Pia 2000 — Omnibus 180 — Gaz 1208 — Condotte di acqua 314 — Società Italiana pel Carburo 766 — Immobiliare 293.

BORSE ESTERE

PARIGI 13	
Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	92 32
Rendita it. 5 0/0	97 45
C. Londra a vis.	25,27
N. cons. 2 1/2 0/0	75,—
Obb. Lombarde	245,—
Cambio sull It.	99 15/16
R. turca unific.	91 10
Banca di Parigi	1724,—
Tunisine nuove	433
Eg. 4 0/0 (unif.)	102 80
Ren. ungh. 4 0/0	92 25
Ren. spag. 4 0/0	93.90
Banca ottomana	683
Banca Comm. It.	—,—
Azioni Suez	
Lotti turchi	107 —
Rendita Russa	90 60
Ferr. mer. a lor.	400,—
Soc. Alti Forni Piombino	—,—
R. serba 4 0/0	—,—

BERLINO 13	
Cr. Mob. aus. fine	—,—
Deutsche Bank	256,12
Diskonto	188,12
Bochumer	230,50
Gelsen Kirchen	202

VIENNA 13	
Cred. aust. Ord.	664,—
Lombarde	104,60
Banca anglo aus.	334,50
Austrorbo	715 50
Banca Aus. ung.	2073,-
Napoleoni d'oro	19,11
Argento	100,—
Cambio su Par.	95,42
» su Lond.	241 25
Lire It. carta	94 30
R. austr. arg.	87 90
» » carta	87 80
Union Bank	617,75
Rend. aust. oro	113 05
Rend. ung. 4 0/0	87 6[illegible]
» » 3 1/2 0/0	76,50
Banca dei P. aus.	825,

LONDRA 13	
N. cons. 2 3/4 0/0	75,—
Rendita It. 5 0/0	95 1/2
R. spag. es. nu.	92,
R. turca unific.	90,50
Egiziane nuove	100,75
Argento fine	28,06

BERLINO, 13 — Tendenza debole.
PARIGI, 13 — Tendenza sostenuta.
VIENNA, 13 — Tendenza pesante.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8,40; d. 9,28 a. 12 18; dd. 14; d. 17,40; a. 21,30; d. 23,55.
VERONA: a. 18,35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,25; a. 10,05, a. 12 18, d. 14,35, m. 17; dd. 21,20; d. 23,5.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 8,35; a. 11,50; d. 14,10.
UDINE: a. 8 30 (Cormons); d. 16,10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.25.
CONEGLIANO: loc. 7,10; a. 17,20.
TREVISO: loc. 18,25; loc. 21,25.
BELLUNO: a. 5.5; a. 8,35; a. 14,10; d. 17,30; a. 19 15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro): a. 6.10, a. 9,18; d. 14,20; d. 16,10 (Casarsa-Trieste); a. 17,30; d. 19,8.
TRIESTE via Cervignano: a. 6,10 a. 9,18; d. 14 20; d. 19,8.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento): a. 5,30 a. 9,13; a. 12,30; a. 16,40; d. 18,55.

Arrivi

MILANO: dd. 4,19; d. 6,17; d. 12.15; dd. 14,10, a. 15; a. 18,50; d. 19 30; d. 23,50.
VERONA: a. 8,15; a. 9.47, loc. 23,5;
PADOVA: loc. 13 35; a. 16,20; loc. 20,18.
FERRARA: loc. 17 45.
ROVIGO: loc. 7 52, loc. 12 18.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8 27; a. 9.47; a. 12,20, d. 13,50; a. 18,50, dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12,5; d. 14,5; a. 17.18; a. 21,22; d. 22 35.
UDINE: a. 7.42; a. 9,33; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 8,27.
TREVISO: loc. 8,40; loc. 16,6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; m. 12,5; d. 14,5; a. 17.18; a. 21 22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro): a. [illegible] (Casarsa); d. 9,41, a. 11,58, d. 12,30 (Trieste-Casarsa), a. 17,[illegible] d. 23.18.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30; d. 23 18.
PRIMOLANO (Trento)-**BASSANO**: a. 7,38; a 11 2[illegible]; a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5,30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

CARTOLINE platino occasione lire 20 al mille. — Photos, Milano.

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.—

Fitti

VITTORIO VENETO — Appartamenti [illegible] in Villa Bortoretti.

CANAL GRANDE appartamento signorile secondo piano, palazzo splendida posizione, mezzogiorno Dodici finestre Canal Grande Terrazza, occasione subaffittanza prezzo convenientissimo. — Rivolgersi: Fondamenta Scalzi, 56.

SIGNORE solo stabile Venezia cerca camera ampia prospiciente rio o canalazzo vicinanza Rialto o Via Vittorio Emanuele presso famiglia non affittacamere — Scrivere. Casella 174.

AFFITTASI casa Santarnaba, 3307 locali 6, luce, stufa, mobili e 60.

DISTINTA famiglia affitta una o due camere grandi bene ammobiliate presso Accademia. — Scrivere Costantino 12 fermo posta — Venezia.

CERCASI fine agosto appartamento 5 locali decentemente ammobiliato, cucina, acquedotto, water, [illegible] troppo lontano centro, piani superiori. Scrivere posizione presso Ernesto fermo in posta — Venezia.

FITTASI subito Santiapostoli 4566 appartamento civile [illegible] tre stanze cameretta cucina economica, soffitta due camerini, Water, acqua — Visita dalle 5 alle 6.

Vendite

VENDESI bellissima villa con Castello posizione incantevole Lago Garda, eterna primavera, comunicazioni comode. Casa [illegible] — Geometra Giovanni Gelmetti Bardolino.

FORNACI laterizi, bene avviata, con macchinario completo, posizione eccellente, prossima città, vendita [illegible] del materiale produzione circa cinque milioni cedesi, per ritiro commercio, condizioni vantaggiose. Inviare offerte Casella postale 1. Treviso.

Offerte d'impiego

FARMACISTA ottime referenze accetterebbe supplenza buon posto [illegible] Calenda, posta, Venezia.

STUDIO notarile cerca giovane civile pratico, attivo, disposto prova. Scrivere entro venti corr. inviando fotografia C. 10513 V — Haasenstein e Vogler — Venezia.

LEHRERIN deutsch, franzoesich und englisch spricht, [illegible] Stelle in einer Familie ev. als Erzieherin zu mutterlosen Kindern. Offerten unter D 10533 V. an Haasenstein e Vogler — Venedig erbeten.

FABBRICA cere, disinfettanti, articoli grande consumo cerca abili piazzisti. — Rivolgersi Ascensione, 1294 dalle 6 alle 7.

ELETTRICITA' cercasi da importante casa articolo materiale e macchinario elettrico abile e serio piazzista per Venezia. Offerte con serie referenze U. 1283 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

Ricerche d'impiego

JUNGE gebildete Wienerin versiert im Damendienst, sucht Stelle als Kammerzofe oder Reise-Begleiterin, etc. Offerten unter B 10512 V. an Haasenstein e Vogler, Venedig erbeten.

Matrimoniali

47ENNE veneto pensione 4000, salute delicata, desideroso vita tranquilla, cerca dama compagnia 35enne distinta, colta, condotta irreprensibile — Accordandosi temperamenti matrimonio. — Dirigere A. Giulini, S. Isaia 194, Bologna.

SOPRANO avvenente abbiente (povera) ottima voce, sposerebbesi da ricco giovane gentiluomo — Offerte Passaporto 126, posta Venezia.

Diversi

CAPITALISTA cercasi per seria combinazione commerciale, forte guadagno. — Scrivere Casella 630.

Lezioni

ISTITUTRICE ottime referenze, diplomata, insegnamento Italiano, Tedesco e Francese offresi — Offerte entro il 20 agosto, a Ist. 100 fermo Posta — Padova.

Oggetti smarriti

SMARRITO sul vaporetto N.o 19 Lido-Rialto un apparecchio fotografico Kodak. Riportare verso buona mancia a Haasenstein e Vogler S. Marco. Haasenstein e Vogler, Padova.

Corrispondenze

Minimo L. 1

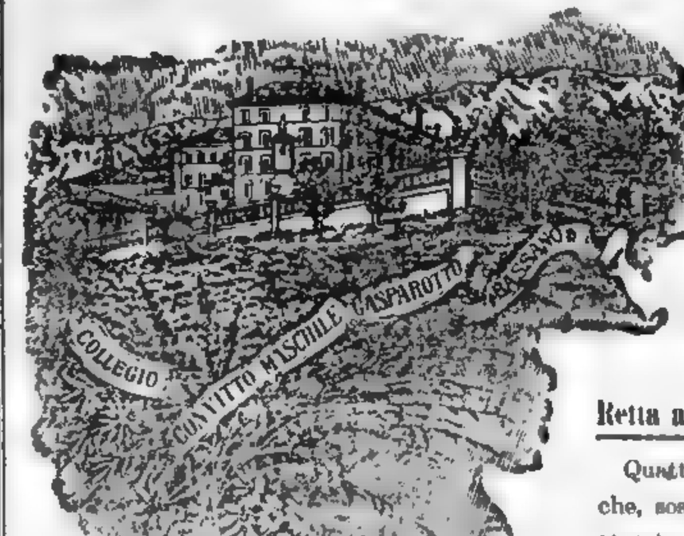
SABATO Avrei preferito mille volte esserti assai lontano, che così ti sono relativamente vicino eppure sìamo più distanti che mai! Scrivimi ti prego fermo posta qui al solito nome almeno avrò tue notizie. Non ti parlo del mio amore che non potrebbe essere più nero. Non vedo l'ora che passi questo periodo che per un cumulo di ragioni è uno dei miei peggiori. Mi spiace di doverti scrivere così ma non ho la forza di far la commedia. Al più presto possibile cercherò un pretesto qualunque per vederti qui ma se [illegible] orribilmente solo. Tutta la mia tenerezza.

MIO IDDIO se due mille dubitasse che avrei preferito o perduto [illegible] Grazie tue belle parole non voglio tu spenda il denaro inserzioni. Cercherò alla sfuggita ventre stazione ma sarò sul monte baci se piacere ti faccio addio ora speranze perdute [illegible]

PICCOLO CARO Ho ricevuto [illegible] te fatto [illegible] M[illegible] ancor più la vostra bellezza. Così vi amerò di più. La devozione assoluta a voi al vostro nobile sentimento non può farmi dimenticare che mi diede la felicità di un amore grande e [illegible]. Non vi dimenticherò mai se non mi darete quello che mi spetta non importa, lasciatemi il vostro cuore come vi donai il mio. — Posso scrivervi? Quando vi vedrò?

ROSALBA Parto giovedì. Scrivi pure ansiosissimo leggerti. Felice saperti più tranquilla, auguroti ti abbia a passarlo. Nel tuo pensiero abbracciotti.

Collegio Convitto Maschile GASPAROTTO



BASSANO VENETO

Scuole Elementari
Tecniche - Ginnasiali

Insegnamento di lingue straniere, musica, scherma, nuoto, ecc.

Posizione saluberrima in aperta campagna con giardini ed oliveti.

Retta annua da L. 390 a 450

Quattro posti gratuiti pei convittori che, sostenendo l'esame di ammissione, riportano una media di otto decimi.

Il Collegio resta aperto tutto l'anno.

Chiedere il programma alla **DIREZIONE**

PRESTO O TARDI
ogni ammalato di BLENORRAGIA
(scolo), goccetta, perdite deve convincersi
che per guarire deve usare le

INIEZIONI MORELLI

e le

Perle di Sandalo Salolo Morelli

SPECIALITA' PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO

Presso la Premiata Farmacia O. MORELLI, Campo S. Bartolomeo, Venezia, e nelle principali Farmacie.

Preservativi

e «Novità Igieniche» di gomma, vescica, di pesce ed altro per Signori e Signore — Per avere catalogo in busta suggellata e non intestata inviare francobollo centesimi 20 ad «Igiene», Casella Postale 635 — Milano.

SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

MAGNETISMO

Consulto per qualunque domanda di interessi particolari. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare L. 5.15 se dall'Italia e L. 6 se dall'Estero, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino N. 15, primo piano, Bologna.

Signore, Signori!!

Chiedete catalogo illustrativo ultime novità igieniche di uso intimo inviando L. 2.25 anche francobolli, rimborsab. su acquisti: IGIENE MODERNA, ROMA, *Casella Postale* [illegible]

Bevilacqua
(Verona) 31 agosto, concorso medico.
Stipendio 3475, oltre comodo alloggio.

ALBERGO ROSETTA
S. Martino di Castrozza
—— Pensione 8-9 Cor. ——

CAPELLI

barba, baffi crescono a meraviglia con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degl'imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri* di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345. Efficacia garantita.

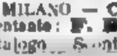
ZENONE SOAVE & FIGLI — VICENZA — Telefono N. 65

PAVIMENTI in ASFALTO posti in opera in tutto il Veneto — Economia, Solidità, Igiene. Gratis preventivi — Massime onorificenze Esposizione Internazionale Milano 1906. — Assoluta garanzia.

BELLUNO rapp. Longana Giacomo — PADOVA rapp. L. Reggio, Via Marsala, telef. 10-90 — ROVIGO rapp. ing. cav. C. Fiocco di Adria, tel. 31 — TREVISO rapp. Carlo arch. Bozza, Via Inferiore 10 — VERONA rapp. ing. Lorenzo Pettaboni, Stradone Duomo 9, tel. 4.23 — UDINE rapp. rag. Radice Africano, Viale Venezia.

Eleganza - Igiene - Praticità - Risparmio
adottando la Biancheria Moderna

[illegible]
COLLI, POLSINI e DAVANTI

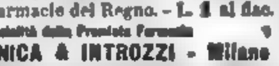


COLLI
1.50 - 1.80
la dozzina

Deposito Generale: MILANO — Corso Romana N. [illegible]
Rappresentante: F. Bontadi
Chiedere Catalogo — Sconto rivenditori

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI ai piedi



mediante l'ECRISONTYLON EULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. - L. 1 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

ASSICURAZIONI GENERALI
VENEZIA
SOCIETÀ ANONIMA ISTITUITA NEL 1831
Premiata alle principali Esposizioni Italiane
Direzione in Venezia

Comm. MARCO BESSO, *Presidente.*
Co. Comm. NICOLO' PAPADOPOLI ALDOBRANDINI Senatore del Regno, *Direttore.*
Comm. GIACOMO Avv. LEVI, *Direttore.*
Bar. Comm. ALBERTO TREVES DE' BONFILI, Senatore del Regno, *Direttore.*
Comm. EDGARDO MORPURGO, *Direttore-Segretario.*
Cav. Ing. ADOLFO ERRERA, *Direttore-Segretario sostituto.*

Capitale Soc. inter. versato L. 13.230.000.
Totale fondi di garanzia al 31 Dicembre 1911 L. 437,082,053.[illegible]

RISARCIMENTO DI DANNI
stati pagati dall'epoca della fondazione della Compagnia al 31 Dicembre 1911:
L. 1,116.988,382.30
di cui per assicurati italiani 303.840,295,00

ASSICURAZIONI CONTRO GL'INCENDI

dei rischi accessori della *esplosione del gas* — dello *scoppio di apparecchi a vapore* — dello *scoppio del fulmine* — del *ricorso dei vicini* — del *rischio locativo* — delle *conseguenze dei danni d'incendio per la perdita delle pigioni o dell'uso dei locali assicurati* durante il tempo occorrente pel ristabilimento in pristino dei locali stessi.

ASSICURAZIONI MARITTIME E DI TRASPORTI TERRESTRI
ASSICURAZIONI SULLA VITA UMANA
Assicurazioni contro il Furto con Scasso

Per schiarimenti, informazioni, prospetti, tariffe e stipulazioni di contratti rivolgersi alla Direzione della Compagnia od alle Rappresentanze delle Assicurazioni Generali di Venezia in tutti i principali Comuni d'Italia.

Curaçao Pizzolotto

Specialità della Ditta Ant. Pizzolotto
di
CORNUDA

Premiato alle principali Esposizioni Nazionali ed Internazionali

Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Trovasi nelle principali bottiglierie.

Guardarsi dalle contraffazioni

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo
GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

ISCHIROGENO

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. **ONORATO BATTISTA** di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N.° 119, palazzo proprio.

Banca Mutua Popolare Cooperativa di Vittorio

Corrispondente della Banca d'Italia — Corrispondente e rappresentante del Banco di Napoli

(Esercizio XLII) — Situazione al 31 Luglio 1912 — (Esercizio XLII)

ATTIVO

Cassa - numerario, cedole e valute	L.	107 [illegible]	72
Effetti scontati N. 6422	»	3.152 163	04
Effetti all'incasso N. 96	»	74 537	71
Valori di proprietà della Banca	»	548 [illegible]	—
Conti correnti diversi	»	1,306,523	87
Beni immobili	»	100,000	
Mobilio e casseforti	»	6 850	
Debitori diversi	»	4[illegible] 665	34
Debitori in conto titoli	»	437 481	70
Depositi a garanzia operazioni diverse	»	2 175 660	—
Depositi a cauzione servizio	»	48 000	—
Depositi a custodia ed in amministrazione	»	922 685	—
Cambiali riscontate N. 92 L. 289.924,86			
	L.	8,962,196	30
Risconto buoni fruttiferi 1911 . . L. 2,754.12 Spese d'amministrazione, tasse ed interessi passivi del corr. esercizio . » 30,986.35		33.740	47
	L.	8 995 936	86

PASSIVO

Azioni N. 4479 da L. 50 caduna		L.	22[illegible] 950	
Fondo di riserva ordinario		»	111 975	
Fondo di riserva straordinario		»	138,729	77
Fondo ammortamento stabile		»	60,000	
Depositi liberi ed in conto corrente	L. 1,053,902 71			
Depositi a scadenza fissa	» 2,817,[illegible]12 55	»	4.2[illegible]7 978	10
Piccolo risparmio	» 411,362.84			
Corrispondenti saldi a credito		»	855 102	12
Dividendi arretrati		»	6 272	25
Creditori diversi		»	11 667	44
Cassa di previdenza « Gio. Wassermann »		»	37,423	50
Conto titoli presso terzi		»	437,481	70
Depositanti a garanzia operazioni diverse		»	2.175,660	—
Depositanti a cauzione servizio		»	48 000	—
Depositanti a custodia ed in amministrazione		»	922 685	—
		L.	8,816,994	97
Risconto portafoglio e sopravanzo utile esercizio precedente	L. 47,810.22			
Utili lordi del presente esercizio	» 131,131 67		178,941	89
		L.	8,995 936	86

Il Cassiere	Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore	Il Contabile
Giov. De Mori fu Fr.	Dr. Carlo Bassi	Alessandro Stradino	Cav. Rag. Italo Angeli	Eugenio De Zotti

OPERAZIONI DELLA BANCA

Emette azioni a L. 110.—.

Accorda prestiti e sconta cambiali con scadenza fino a 6 mesi.

Fa anticipazioni sopra fondi pubblici e titoli industriali.

Riceve effetti all'incasso ed emette assegni su tutte le piazze del Regno.

Riceve valori in custodia ed in amministrazione.

Cede in abbonamento cassette di ferro di sicurezza, come da apposita tariffa.

Riceve depositi di numerario corrispondendo:

il 3 0/0	in conto corrente disponibile	
il 3 1/2 0/0	» vincolato	da 4 a 6 mesi
il 3 3/4 0/0	» »	da 6 a 12 mesi
il 4 0/0	» »	da 18 a 24 mesi
il 4 0/0	» piccolo risparmio fino a L. 1000.	

Emette buoni fruttiferi a scadenza fisse a condizioni da convenirsi.

Libretti e buoni gratis

Gestisce l'Esattoria del Consorzio di Vittorio

Acquista e vende per conto valori pubblici e divise sull'estero; fa servizio di Cambio Valute.

RINOMATI DENTIFRICI
Vanzetti
VANZETTI-TANTINI
PASTA POLVERE

Marca di fabbrica deposit.
Regist. gen. vol 7 n. 6625

Denti bianchi e sani

RINOMATI DENTIFRICI
in Pasta e in Polvere

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizioni Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Franco a domicilio si riceve tanto la Polvere, come la Pasta Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di 3 o più tubetti e scat., aumento di ct. 15 per commissioni inferiori

CONTRO la FORFORA e la CADUTA dei CAPELLI
usate soltanto la

PETROLINA LONGEGA

La migliore losione per la toilette, antisettica, rinfrescante, fortifica la radice dei capelli, mantenendoli morbidi, lucidi e fluenti.

Bottiglie da L. 1.50 e 2. — mezzo litro 4.—, un litro 7.50

Ditta fabbricante:

ANTONIO LONGEGA — S. Salvatore, VENEZIA

Si spedisce ovunque. — Chiederla a tutti i Profumieri e Parrucchieri.

Grande Stabilimento

BAGNI E FANGHI TERMALI

S. Pietro Montagnon

(già Bortolo Meggiorato)

PADOVA

(nella Piazza del Paese - Vicino alla Chiesa)

Il più antico del mondo - Celebre fino dall'Epoca Neroniana

Recentemente restaurato con tutti i comfort moderni. - Illuminato a luce elettrica. - Parco, Bosco, Viali da passeggio.

Arie saluberrime, perchè circondato dai ridenti Colli Euganei. - A soli 7 Chm. dal Capoluogo - Vicinissimo alla Stazione ferroviaria di Montegrotto.

Troveranno conforto gli ammalati di **Artriti e Reumatismi in genere, Cossiti, Tumori bianchi, Anchilosi**, ecc. ecc.

Sorveglianza medica continua diretta dall'Esimio Dott. **Antonio Bonetti.**

MASSAGGIO - CURA ELETTRICA

Servizio di Restaurant e pensioni con annesso Caffè

OMNIBUS A TUTTI I TRENI, COMPRESO I DIRETTI

Direttore e Conduttore: PAOLI GUGLIELMO
Proprietario dell' "Albergo Morgagni" (Padova)

Anno XV Anno XV

LONIGO

COLLEGIO CONVITTO DANTE

Sotto il patrocinio del Municipio

approvato del R. Provveditore agli studi

Scuole Elementari
Regie Tecniche
Ginnasiali

RETTA UNICA

esclusa ogni spesa accessoria

Posizione incantevole ai piedi dei Colli Berici

Chiedere programmi alla Direzione

VENEZIA R.P.
15
8 1912
ESEMPLARI D'OBB.

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Giovedì 15 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 225 — Conto corrente colla Posta — Giovedì 15 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. [illegible]
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: 1ª pagina cent. [illegible], III pagina L. 2, Penultima pagina L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. 5 la parola, minimum cent. [illegible]. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

Il viaggio di Poincarè
e il suo scopo precipuo

Parigi 14

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Pietroburgo:

Vari personaggi appartenenti ai circoli ufficiali russi autorizzati, coi quali abbiamo avuto occasione di intrattenerci, danno sul viaggio di Poincarè apprezzamenti che possono così riassumersi: il viaggio, malgrado la varietà del programma, è rimasto un viaggio essenzialmente diplomatico. La serie delle colazioni e banchetti offerti all'on. presidente del Consiglio francese, i ripetuti colloqui con gli uomini di Stato russi, i riguardi speciali e la grandissima attenzione di cui è stato oggetto da parte dell'Imperatore Nicola, gli danno un importanza politica particolare che supera certo il carattere ordinario di questo genere di viaggi. I circoli ufficiali non ne sono sorpresi: essi infatti non hanno mai pensato che lo scopo di tale viaggio fosse semplicemente quello di dissipare le erronee voci secondo le quali l'alleanza franco-russa sarebbe scossa. L'alleanza, si dice qui, è talmente salda e così consacrata, che tali preoccupazioni non potevano sorgere nell'animo di alcuno. Per quanto fosse almeno generalmente ammesso che l'alleanza franco-russa era intangibile, era utile che avesse luogo da una parte e dall'altra uno scambio di idee sul modo con il quale nel momento attuale i due paesi considerano i loro comuni e gravi interessi in tutte le questioni del giorno e sulla missione che essi sono chiamati ad attuare di concerto tra loro.

I *pour-parlers* hanno provocato spiegazioni sodisfacentissime fra i due paesi e ne è risultato una cordiale completa fiducia. Si è facilmente stabilito l'accordo su tutte le questioni e specialmente sulla questione orientale. Questo viaggio dà una forte impressione di concordia e di coesione. Si sarebbe raggiunto l'accordo sulla maggior parte dei punti della convenzione navale. La duplice continua a rimanere la più sicura garanzia della pace.

Le ferrovie dell'Asia Minore
e le divergenze franco-russe

Londra, 14

Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo: Il tema più importante discusso nei colloqui tra Poincarè ed il ministro russo è forse l'attitudine della Turchia riguardo alla politica francese nell'Asia Minore. Il Quai d'Orsay appoggia gli sforzi delle compagnie francesi per ottenere la concessione di alcune linee ferroviarie che devono essere costruite fra l'Anatolia settentrionale ed il Mar Nero, e la cui importanza è anzitutto strategica. La Porta è entrata in negoziati con un primo sindacato francese per la costruzione di ferrovie e con un altro per esercizio, ma il Governo russo, basandosi sopra un accordo segreto, concluso con la Turchia nel 1900, chiede che la Porta proceda essa stessa alla costruzione e che, pure incaricando un sindacato francese di costruire la linea, paghi le spese di tale costruzione coi fondi del tesoro.

Numerose note sono state scambiate tra i due paesi. A questo proposito il governo russo ha chiesto al governo francese di far aggiornare la questione. Poincarè e Sazonoff hanno lungamente discusso la questione nei colloqui di sabato e lunedì. La Porta insiste perchè la linea progettata sia costruita in un termine di 10 anni. La Russia chiede che questo termine sia portato a 15 e che il punto terminale della ferrovia sia Erzinvian. La Francia è disposta ad arrendersi al desiderio dell'alleata nella più larga misura possibile. Questa disposizione d'animo equivale ad un accordo di massima, e senza dubbio quando un accordo interverrà, anche i governi russo e ottomano si saranno messi d'accordo sulla interpretazione che si deve dare all'accordo conseguito nel 1900.

La giornata di Poincarè a Mosca

Mosca, 14

Dopo aver fatto le visite ufficiali alle autorità di Mosca, il signor Poincarè ha fatto colazione presso il governatore generale. Nel pomeriggio il presidente del Consiglio francese si è recato alla passeggiata e all'Accademia di Reelovo. Alle 5 ha assistito ad un thè offerto dal Sindaco, e della sera ad un banchetto offerto dalla colonia francese.

Le grandi potenze e la questione balcanica

Sofia 14

Il *Mir*, parlando del viaggio del sig. Poincarè a Pietroburgo, scrive che i colloqui dei sovrani e degli uomini di Stato delle grandi potenze dell'Europa non possono lasciare indifferenti i paesi balcanici, perchè essi costituiscono spesso l'oggetto principale dei loro scambi di vedute. Il giornale rileva che sono soprattutto le rivalità esistenti fra le potenze che hanno impedito ai paesi della penisola balcanica di raggiungere da tanto tempo l'equilibrio che sarebbe stato desiderabile e che avrebbe contribuito a mantenere la pace in Europa. Non vorremmo, aggiunge il *Mir*, allorchè avvengono delle interviste, sentir parlare dai ministri del famoso statu quo e della conservazione della pace, ma vedere invece stringere un accordo per la [illegible] radicale dell'attuale situazione nei Balcani le cui crisi e le cui ri[illegible] sono assai pericolose.

Un altro anticipo della Banca ottomana al Tesoro turco

Francoforte, 14

Mandano da Costantinopoli alla *Frankfurter Zeitung*:

La Banca Ottomana anticipa al tesoro turco 200 mila lire turche per completare le somme necessarie al pagamento degli stipendi. Pabington Smith, direttore generale della National Bank of Turkey lascerà prossimamente il suo posto. Nei circoli finanziarii bene informati di Costantinopoli si assicura che continuano le trattative per la fusione della National Bank of Turkey con la Banca di Salonicco.

Crisi nel gabinetto turco
La fame tra i colpiti dal terremoto

Costantinopoli 14

Il ministro dell'interno Zia pascià ha dato le sue dimissioni perchè voleva nominare i valì senza riferire al Consiglio di gabinetto. Si crede che le opinioni del governo sieno divise per quanto riguarda le questioni della politica interna. Alcuni ministri, e fra essi Kiamil pascià, volevano vedere applicare una politica energica contraria al comitato Unione e Progresso. Hilmi pascià e gli altri ministri raccomandano invece una politica di pacificazione e di accordo.

Il ministro degli Ewkava è partito per Gallipoli, a bordo di un incrociatore che trasporta medici e soccorsi.

Le dimissioni del ministro dell'interno sono attribuite all'insistenza di Zia pascià perchè il gabinetto tenga una politica ferma. Zia è sostenuto da Kiamil e da Nazim, mentre gli altri membri del gabinetto si mostrano partigiani di una politica dilatoria. Si teme che le dimissioni di Zia pascià sieno seguite da quelle di altri membri del gabinetto.

La carestia presso le popolazioni colpite dal terremoto è minacciosa. I soccorsi inviati sono insufficienti. Cominciano già i drammi selvaggi della fame. Il patriarca greco accenna al governo di proclamare lo stato d'assedio e di inviare sul luogo truppe sufficienti.

Imponente comizio a Sofia
per il massacro di Kociana

Sofia 14

Un comizio di protesta pel massacro di Kociana venne tenuto col concorso di enorme popolo, mai raggiunto a Sofia. Si calcola che vi parteciparono oltre trentamila persone. Le associazioni e le corporazioni erano intervenute con le bandiere abbrunate. I negozi erano chiusi. Tutti gli oratori pronunciarono discorsi molto energici invitando il governo a risolvere la questione macedone con la guerra.

Una mozione, approvata dal comizio, rileva le continue provocazioni dei turchi alla frontiera, le risposte e l'attitudine dilatoria della Porta di fronte a tutti i passi della Bulgaria; la distribuzione delle armi ai mussulmani e la formazione di banche turche, mentre la popolazione bulgara viene disarmata; gli assassinii quotidiani, i massacri e le vessazioni continue obbligano i contadini di interi villaggi della Macedonia e del vilayet di Adrianopoli ad emigrare mentre la popolazione macedone del vilayet di Adrianopoli è di nazionalità bulgara. La mozione aggiunge che di fronte alla profonda indignazione dell'opinione pubblica bulgara l'inazione del governo costituirebbe una minaccia per l'ordine e la tranquillità del paese e conclude invitando il governo a dichiarare la guerra alla Turchia con la sicurezza che avrà l'appoggio unanime di tutta la nazione.

La mozione sarà sottoposta al governo del Re.

La mobilitazione dell'esercito bulgaro

Roma, 14

(So.) — Per ordine del ministro della guerra di Bulgaria, sono partiti da Torino alla volta di Sofia, cinque ufficiali dell'esercito bulgaro addetti alla scuola di guerra di Torino.

I richiamati hanno dovuto ripartire improvvisamente, essendo stato [illegible] loro di lasciare Torino senza dilazione. Questo urgente richiamo si ricollega evidentemente alla tensione dei rapporti fra Turchia e Bulgaria. Tali rapporti sono così tesi che siamo ormai alla mobilitazione dell'esercito bulgaro.

Un giornale giovane turco passato all'opposizione

Roma, 14

Il *Corriere d'Italia* ha da Salonicco: Un avvenimento che alimenta la cronaca degli scandali politici è la conversione all'opposizione del giornale giovane turco *Rumelie* di Salonicco. Il *Rumelie* veniva considerato come l'organo ufficiale dell'Unione e Progresso. Ora il suo concessionario ha rotto ogni rapporto coi giornali turchi passando al partito dell'intesa liberale. L'Unione e Progresso inizierà pertanto la pubblicazione di un nuovo quotidiano intitolato *Turkeli*.

Bombardamenti a Bengasi
I funerali del tenente Bernucci

Roma, 14

Il Giornale d'Italia ha da Bengasi: Ieri verso le ore 22, dalla ridotta di Castellaccio furono sparati alcuni colpi di cannone contro la punta di Buscaiba e altri colpi vennero sparati verso le due di notte dal fortino della Giuliana, verso alcuni gruppi di arabi che si erano avvicinati a 200 metri dai reticolati. Il bombardamento durò tutta la notte.

Nella mattinata di oggi la ridotta Lacsci bombardò alcuni cavallieri disperdendoli ed uccidendone altri. Le navi-scuola *Etna*, *Flavio Gioia* e *Vespucci*, uscite dalla rada, bombardarono efficacemente tutti i punti della costa, dove avevano avvistati gruppi di nemici.

Stamane hanno avuto luogo i funerali del tenente Bernucci, ucciso ieri a Buscaiba. Il giovane ufficiale era amatissimo dai colleghi. Alto di statura, robusto e simpatico, riuniva alle doti dello spirito le magnifiche qualità di soldato ed una virile prestanza. Sportsman appassionato, era venuto in Africa, come ufficiale di complemento: per meriti di guerra era stato promosso effettivo, e certo avrebbe compiuto una brillante carriera.

La sua spoglia mortale, vegliata nella notte dai colleghi ufficiali, venne rinchiusa in una cassa di abete. Il feretro, coperto dalla bandiera, fu calato sul leggiero declivio, accanto alla Giuliana. Da ogni ridotta erano giunte rappresentanze delle varie compagnie. Prestavano servizio d'onore un plotone di cavalleggeri e la banda del 63.o fucilieri. Presenziavano i generali Briccola e Moccagatta. Il cappellano Airoldi rivolse alla salma un commosso saluto.

Alla cerimonia seguì la messa di requie, celebrata dal cappellano militare della cappella del Cimitero. La salma sarà probabilmente trasportata in Italia. I due cavalleggeri feriti a Buscaiba non versano in gravi condizioni.

La Principessa Elisabetta è morta

Un dispaccio da Stresa ci reca la dolorosa notizia che la scienza non ha potuto vincere il male, che in questi ultimi giorni aveva colpito la Duchessa di Genova Madre.

S. A. è morta ieri nel pomeriggio alle 6.20

La vita dell'Augusta Donna, trascorsa fra le tranquille pareti domestiche, non è stata ricca di molti avvenimenti salienti.

Maria, Elisabetta, Massimiliana, Luisa, Amelia, Francesca, Leopoldina, Anna, Battistina, Saveria, Nepomucena di Sassonia, Altezza Reale, nacque in Dresda il 4 febbraio del 1830. Essa ebbe a padre Giovanni Nepomuceno, Re di Sassonia, capo allora della linea Albertina, ed a madre Amelia di Wittelsbach, principessa di Baviera.

Re Giovanni morì nel 1873 e gli successe Alberto, Federico, Augusto, fratello di Maria Elisabetta.

Or sono sessantadue anni, il 22 aprile 1850, Maria Elisabetta sposò in Dresda Ferdinando di Savoia, duca di Genova, secondogenito di Re Carlo Alberto e fratello a Re Vittorio Emanuele II di Sardegna. La piacente e coltissima sassone toccava allora appena i vent'anni

Ferdinando di Savoia, Duca di Genova, ne aveva otto più di lei.

La nozze avvennero senza pompa soverchia e ciò per espresso desiderio del duca, poichè desiderava che le fauste nozze con la principessa avessero carattere benefico. I novelli sposi abitavano buona parte dell'anno nel Castello reale di Pollenzo.

Dopo un anno di matrimonio, il 20 novembre 1851, Elisabetta aveva il suo primo figlio: Margherita, la nostra Regina Madre, e più tardi il 6 febbraio 1854, Tommaso Alberto, Vittorio, Duca di Genova, l'attuale ammiraglio della nostra marina da guerra.

Tommaso aveva soltanto undici mesi allorquando il padre suo Ferdinando, il 10 febbraio 1855, scendeva nel sepolcro, e Maria Elisabetta, a soli 25 anni, si trovava vedova ed alla testa della sua famiglia

La Duchessa impalmava poi nell'ottobre del 1856 il trentenne marchese Nicolò di Rapallo, maggiore di artiglieria, già aiutante di campo di Ferdinando di Savoia, poi maggiordomo della duchessa ed infine suo marito morganatico, e seco lui pacificamente conviveva sino al 27 novembre 1882.

A Stresa Sua A. trascorreva tre stagioni dell'anno e la quarta, l'inverno, soleva, fino a pochi anni fa, di ripartirla fra la dimora in Torino ed un viaggio alla sua Dresda natía.

Ultimamente in Torino soleva fare due volte al giorno le sue passeggiate al Valentino ed al Viale di Piazza d'Armi, finchè Stresa la riprendeva abitualmente. E là, accanto alle siepi verdeggianti, Maria Elisabetta soleva raccogliersi, felice e taciturna, nella sua florida vecchiezza.

Fino a ieri: oggi la duchessa riposa nell'ultimo sonno verde della sua Stresa gioconda, che ha raccolto l'ultimo suo respiro.

L'inizio del male della duchessa Elisabetta si ebbe il 7 corrente, al momento di porsi a tavola per la colazione del mezzogiorno. L'augusta Donna fu colpita da un insulto apoplettico, che, oltre al darle un angoscioso senso di soffocazione la privò dell'uso della parola. Immediatamente soccorsa dai famigliari costernati, la duchessa fu posta a letto e visitata dal medico curante della casa ducale, dottor Dalla Chiara. Contemporaneamente veniva chiamato il professore Pescarolo per un opportuno con[illegible]

Lo stato di estrema debolezza generale richiedeva l'immediato uso delle inalazioni di ossigeno, che non furono più abbandonate. Pronte ed energiche cure di iniezioni stimolanti ridavano, dopo breve ora, alla Duchessa l'uso della parola e le facevano ritornare un barlume d'intelligenza sufficiente per permetterle la conoscenza dei famigliari e qualche brevissima osservazione. Nella serata stessa giungeva in automobile da Gressoney, chiamata telegraficamente, Sua Maestà la Regina Madre, che si poneva al capezzale dell'augusta genitrice per non più lasciarla.

La sera del 9 arrivava da Laveno il principe Tommaso, Duca di Genova, col relativo seguito. La Regina Margherita accolse il fratello sullo scalone della villa ducale. L'incontro fu affettuosissimo. Il fratello e la sorella si abbracciarono e si baciarono. Il duca Tommaso saliva quindi a visitare l'augusta madre, che sembrò riconoscerlo e sorridergli.

La Duchessa non potè più vincere la debolezza e andò spegnendosi lentamente.

(Vedi "Ultima ora")

Per la flotta aerea

Roma, 14

La commissione esecutiva del Comitato centrale per la flotta aerea si è riunita a palazzo Anguillara a Roma, presenti gli onorevoli Di Scalea, Badia, Montù, cav. Leonino Da Zara, e ha approvato un ordine del giorno col quale si delibera la chiusura della sottoscrizione per la fine del prossimo settembre e si invitano i sottoscrittori e i depositari di sottoscrizioni già eseguite a rimettere le offerte ricevute al Comitato centrale di Roma non oltre il 15 ottobre 1912. Per provvedere al sollecito incasso delle offerte, la commissione esecutiva ha delegato a questo intento l'on. Montù per le provincie del Piemonte, Liguria e Lombardia; il cav. Leonino Da Zara per le provincie del Veneto ed Emilia e il conte della Torre per le Marche e l'Umbria, accordando ai detti membri tutte le facoltà necessarie per la esplicazione del loro mandato. La commissione esecutiva fa noto di non avere autorizzato e favorito il giro aviatorio che dipende da una società privata notifica che tutte le somme raccolte per la flotta aerea non possono essere destinate, neppure in parte per nessun'altra ragione, nemmeno per promuovere gare aviatorie.

Le entrate ferroviarie

Roma, 14

I prodotti approssimativi del traffico sulla rete dello Stato nella decade dal 21 al 31 luglio 1912 hanno dato un totale di lire 14.322.166, con un aumento sul rispettivo periodo dell'esercizio passato di lire 243.943,98. I prodotti complessivi dal 1 al 31 luglio, hanno dato lire 41 milioni 457.443, con una differenza in più di lire 718.945.84.

Due indigeni giustiziati ad Algeri

Algeri, 14

Stamane all'alba, al campo di tiro del forte dell'Imperatore, sono stati giustiziati due indigeni negri, uno di 30 e l'altro di 19 anni, condannati a morte il 26 marzo scorso dal Consiglio di guerra di Algeri, per l'assassinio di un indigeno che essi volevano depredare.

I condannati sono stati svegliati alle 4 circa. Essi si son alzati ed hanno chiesto il permesso di scrivere alle loro famiglie per ottenere il perdono. Il mufti ha fatto loro questa concessione. Il tragitto dalla prigione militare al luogo dell'esecuzione si è effettuato in 25 minuti. L'esecuzione si è svolta senza alcun incidente.

Nuove vittorie di Idris

[illegible], 14

Notizie qui giunte da Midi dove lo sceicco Idris è venuto per il ramadan, recano che le sue truppe dopo cinque giorni di fortunati combattimenti hanno sconfitto le truppe turche presso il monte Shamsan causando loro gravissime perdite.

■

Midi si trova a nord di Hodeida, quartiere generale turco, ed è sul mare. Idris dunque è padrone di un gran tratto di costa, dove per mezzo dei sambuchi che portano la sua bandiera può fare larghe provviste.

Il fatto è assai importante perchè significa che i turchi rimasti nello Yemen sono tagliati fuori del tutto. Ogni comunicazione è impedita fra i contingenti ottomani che stanno a sud della Mecca e quelli che si trovano nello Yemen scacciati dall'altipiano che è in potere degli insorti e impediti di sostare sulla costa in causa del blocco [illegible].

L'ultimo bombardamento di Hodeida, avvenuto il 26 luglio per opera del *Piemonte* e dell'*Aretusa*, secondo informazioni inglesi, ebbe effetti terribili, benchè non fosse stata toccata la città. Tutti gli edifici militari di quella tradizionale base di operazione turca sono stati distrutti con un danno di oltre due milioni e mezzo di lire. I due forti saltati in aria con le rispettive polveriere in causa dei proiettili italiani cadutivi dentro che produssero gravissimi guasti in un largo raggio. Il tiro delle due navi italiane fu terribilmente esatto. I marinai di Confuda hanno felicemente rinfrescati gli allori di impareggiabili tiratori. Come effetto di questa critica situazione militare delle milizie turche dello Yemen, abbiamo oggi una nuova vittoria di Idris, il quale può baldanzosamente celebrare il Ramadan su quella costa dalla quale il califfo di Costantinopoli credeva di allontanarlo con i soli fulmini delle sue scomuniche.

Dopo l'occupazione di Zuara
Gli arabi tornati alle loro case

Roma, 14

(So.) — Il *Corriere d'Italia* ha da Tripoli: «La presa di Zuara, per quanto sia avvenuta quasi senza colpo ferire, ha prodotto un effetto morale molto superiore a quelli verificatisi dopo un notevole fatto d'armi nel quale i turco arabi abbiano avuto la peggio.

Dopo la occupazione di quella importantissima località, la popolazione indigena che era fuggita all'approssimarsi delle truppe, è tornata quasi completamente alle case che sono state trovate intatte da qualsiasi manomissione. E non sono tornati soltanto capi di dubbio valore o di povera gente ma capi influentissimi colle loro genti al completo e con armi che si fanno premura di consegnare alle nostre autorità».

La festa del "Ramadan"

Tripoli, 14

(Ufficiale) — *Alle ore quindici di oggi una salva di ventun colpi di cannone ha annunciato che è cominciato il mese del ramadan consacrato dai mussulmani al digiuno. Secondo le consuetudini locali all'alba ed al tramonto viene sparato un colpo di cannone. Inoltre prima dell'alba è permesso ai mussulmani di battere il tamburo per la città ed è permessa l'apertura dei loro negozi e la circolazione nelle vie fino a mezzanotte.*

Il caso del colonnello
diffamatore dell'Esercito

Roma, 14

(So.) — Il *Giornale d'Italia*, polemizzando coll'*Avanti!*, ritorna sul caso dello scrittore Sylva Viviani, cioè il colonnello a riposo Martini. Il *Giornale d'Italia* aveva domandato se fosse tollerabile che il colonnello a riposo Martini riscuotesse la pensione, mentre si è ufficialmente iscritto al partito socialista e scrive sull'*Avanti!* contro l'esercito, a proposito della guerra in Libia. L'*Avanti!* replicò accusando il *Giornale d'Italia* di essersi fatto denunciatore e il *Giornale d'Italia* controreplica biasimando l'opera di critico del Viviani, che ha sempre voluto — dice — non emendare, bensì demolire, non riformare, bensì distruggere, e che per tali propositi di demolizione e distruzione, ha celato per anni ed anni il suo nome, sicuro di sfuggire alla responsabilità della sua opera tristissima.

Il *Giornale d'Italia* domanda poi se non potrebbe il partito socialista pensare alla vecchiaia di Sylva Viviani, e soggiunge: «E' giusto, è umano che lo Stato debba provvedere egualmente alle famiglie degli eroi caduti in Libia ed alla sorte di costui, che li diffama?»

Il decreto d'espulsione
e le fandonie di certa stampa

Roma, 14

A proposito di un dispaccio da Costantinopoli, pubblicato dal *New York Herald*, secondo il quale è infondata la notizia che la Porta sarebbe disposta a ritirare l'«iradè» di espulsione degli italiani, mentre il governo turco ha soltanto ricevuto delle domande di italiani residenti in Bulgaria di essere ammessi nel territorio della Turchia, diventando sudditi ottomani, la *Tribuna* scrive: La prima parte del dispaccio del *New York Herald* è, molto probabilmente, attendibile: del resto tale notizia nè interessava, nè interessa che mediocremente, perchè quasi tutti gli italiani espulsi dalla Turchia hanno già trovato lavoro bene retribuito in Italia e non desiderano affatto di ritornare in territorio ottomano. La seconda parte del dispaccio, per informazioni assunte, va assolutamente smentita. Nessun suddito italiano che si trova in Bulgaria ha fatto domanda di turchizzarsi.

I pescatori italiani arrestati a Smirne rimessi in libertà

Londra 14

L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

Secondo un dispaccio pervenuto con ritardo da Smirne i marinai piloti ed i pescatori italiani che erano stati arrestati come prigionieri di guerra fino dallo scorso aprile sono stati posti in libertà e partono per l'Italia.

Il "Secolo" d'accordo
col turcofilo Wittal

Roma, 14

(So.) — Al Ministero della Marina, pur dichiarando di non voler rilevare le affermazioni riguardanti la impresa dei Dardanelli, contenute nella nuova lettera del signor Wittal pubblicata in una rivista inglese ed in una corrispondenza del *Secolo*, affermano che nessuna inesattezza è contenuta tanto nel primo rapporto telegrafico dell'ammiraglio Viale, quanto nel secondo rapporto epistolare del comandante Enrico Millo.

Il *Giornale d'Italia* si occupa delle nuove versioni dell'impresa date dal Wittal e dal corrispondente del *Secolo* e le dichiara entrambe inattendibili.

«Il signor Wittal, scrive il giornale romano, può essere ormai abbandonato al suo destino. Il corrispondente del *Secolo*, invece, si limita ad infirmare due soli particolari del rapporto Viale ed uno — uno di numero — del rapporto Millo. Il rapporto Viale è propriamente la prima informazione telegrafica ufficiale mandata dall'ammiraglio il 20 luglio sopra la epica incursione delle nostre torpediniere. Nessuno ha mai pensato che su quella prima informazione compilata su riferimenti raccolti in fretta e non ancora bene vagliati e controllati, non potesse esservi qualche lieve errore. Orbene, il dispaccio Viale fu assorbito dal rapporto Millo e questo soltanto potrebbe oggi ragionevolmente offrire la materia del competere».

Il *Giornale d'Italia* dimostra che le inesattezze attribuite al rapporto Viale non esistono, oppure sono assolutamente irrilevanti e così conclude

«L'intervento tardivo ed inconcludente del corrispondente del *Secolo* non ha dimostrato e non poteva dimostrare nulla che mettesse conto d'essere dimostrato. La relazione ufficiale della meravigliosa incursione, che ha riempito di ammirazione dei giudici non sospetti come l'austriaco Chiari e il giapponese Saito, resiste intatta a questo inesplicabile tentativo di menomazione che non è riuscito a menomare nulla; anzi trova nelle vane obbiezioni del corrispondente del *Secolo* una nuova e più luminosa, per quanto superflua, conferma».

Lasciando da parte le inesattezze in cui possa essere incorso l'ammiraglio Viale il quale telegrafava prima di avere avuto il rapporto particolareggiato dal comandante Millo, ecco in che consisterebbe, secondo il corrispondente del *Secolo*, l'inesattezza del Millo stesso. Il critico afferma che dal punto in cui la flottiglia delle torpediniere è arrivata non si può vedere la flotta turca ancorata nella baja di Nagara e a più forte ragione, non si può essere colpiti dai suoi cannoni. Il comandante Millo, secondo l'informatore del *Secolo*, è stato tratto in errore dai numerosi piroscafi e dalle due o tre siluranti turche ancorati in una baia al di qua di quella di Nagara. Questi *qui pro quo*, a detta del giornalista, non hanno nulla di inammissibile nè di strano, date le condizioni di tempo e di tensione nervosa nelle quali si sono prodotte.

A noi sembra enorme che si pensi così leggermente di attribuire al comandante Millo un *qui pro quo* di quel genere, non solo perchè il Millo non è tipo da lasciarsi padroneggiare dalla tensione nervosa e da non saper neppure distinguere dei piroscafi dalle navi da guerra, ma perchè poi a tavolino, a mente serena, con una carta topografica davanti avrebbe potuto e dovuto, eventualmente, constatare il proprio abbaglio. E poi, è mai possibile che il Millo non si sia consultato, prima di stendere il suo rapporto cogli altri ufficiali della spedizione? E in questo caso, se è vera la versione del *Secolo*, come mai nessuno di questi ufficiali ha esternato un dubbio qualsiasi? Ma proprio tutti quanti, dal primo all'ultimo, hanno scambiato una baia per un'altra e delle tranquille navi del commercio con delle navi da guerra eruttanti fuoco e fiamme dai loro fianchi come asserisce il rapporto?

Il critico militare accompagna le sue osservazioni con una cartina topografica dei Dardanelli e dice: se guardate la cartina vi accorgete che dal punto, in essa segnato, ove è giunto il Millo è impossibile vedere la flotta ancorata nella baia di Nagara. Ora, il lato comico della cosa è che secondo la piantina, dal punto di arrivo del Millo risulta che si può vedere almeno una buona parte della baia!

Detto questo, è da deplorarsi che un foglio italiano tenti di menomare, con metodi così puerili, una impresa come quella dei Dardanelli e cerchi in tutti i modi di giustificare quel famigerato signor Wittal, il quale si è mostrato così cattivo corrispondente improvvisato da rimangiarsi in un secondo articolo le affermazioni esposte nel primo.

Che il signor Wittal cerchi, come può, di fare cosa grata ai turchi, è cosa concepibile, in quanto egli è un fornitore della Turchia; ma il *Secolo* che scopo ha? Vuol fare dell'opposizione alla guerra e, colpendo i migliori ufficiali, ingenerare un po' di scetticismo nel pubblico? Se così è, il *Secolo* si è ingannato e il pubblico presterà più fede al contrammiraglio Millo e ai suoi superiori che non hanno fatto appunti di sorta alle affermazioni di lui, che a un semplice giornalista stranamente d'accordo con un turcofilo patentato e non disinteressato, quale il signor Wittal.

La salma del Mikado

Tokio, 14

E' stata compiuta la cerimonia dell'ultimo saluto della famiglia imperiale all'imperatore defunto. Sono stati poscia celebrati solenni servizi funebri dopo i quali la salma del Mikado è stata trasportata nella grande sala del palazzo dove resterà esposta fino al giorno dei funerali.

Mortale caduta d'un aviatore

Londra, 14

L'aviatore Willian Fewick è caduto da 300 piedi di altezza nel campo di Lackiuit ed è morto.

La flotta russa del Baltico
e la convenzione con la Francia

Parigi 14

Il corrispondente del *Figaro* da Pietroburgo ha intervistato l'ammiraglio Boubnow aggiunto al ministro della Marina. Egli ha dichiarato che la convenzione navale franco-russa è accolta con simpatia in Russia. La versione secondo la quale essa si riferirebbe all'azione della flotta del Mar Nero nel Mediterraneo e alla apertura degli stretti è fantastica. La nuova convenzione si riferisce al Baltico.

La ricostruzione della flotta russa sarà estremamente rapida, ha detto lo ammiraglio Boubnow. Le nostre nuove unità saranno formidabili e saranno provviste di cannoni il cui tiro oltrepasserà la rapidità raggiunta dalle altre marine.

L'ammiraglio Boubnow afferma che fra 12 anni la flotta russa avrà raggiunto la flotta tedesca e poi la sorpasserà pur ammettendo che i tedeschi mettano in cantiere quattro *dreadnoughts* all'anno. Da qui a cinque anni, ha detto lo ammiraglio Boubnow, avremo nel Baltico, senza contare le vecchie unità, 41 destroyers e 14 navi di linea. Nel Mar Nero per il momento ci limiteremo a tre formidabili *dreadnoughts* in cantiere, ma non sarà questa l'ultima parola. Quanto all'equipaggio abbiamo sotto mano quanti uomini ci occorrono.

La pace non sarebbe lontana ?
I consigli d'un giornale inglese

Londra, 14

Il *Times* commentando la voce venuta da Parigi e da Vienna, secondo la quale la fine della guerra italo-turca non sarebbe lontana, esprime la sincera speranza che tale opinione sia ben fondata. Le due potenze belligeranti, dice il giornale, hanno le più forti ragioni per voler porre fine alla guerra. L'Italia ha già dimostrato la sua ripugnanza a precipitare l'incendio nei Balcani, e la Turchia deve cercare la pace non guadagnando nulla a continuare la guerra. Ciò può servire soltanto a metterla in pericolo, tanto in casa propria quanto all'estero.

Il *Times* consiglia dunque gli uomini di Stato di Turchia di esaminare se i più alti interessi del loro paese non esigono l'immediata cessazione della guerra a condizioni onorevoli.

Il *Daily Telegraph* riceve da Pietroburgo. Dopo i colloqui fra il ministro degli esteri russo Sazonoff ed il presidente del Consiglio dei ministri Poincaré, lo ambasciatore di Turchia è stato invitato a recarsi da loro. L'ambasciatore accettò l'invito e rimase solo cinque minuti con Poincaré.

Mille albanesi armati
in marcia verso Uskub

[illegible] 14

Provenienti da Perkovich sono giunti ieri per ferrovia un migliaio circa di albanesi armati. Essi dichiarano che non essendosi ancora emanato l'iradè imperiale che riconosce i privilegi agli albanesi, i capi con tutti i loro uomini lasciarono ieri Perkovich e marciano su Uskub. Il governo ora non porrebbe nessun ostacolo all'entrata degli albanesi in città dimodochè il pericolo di un conflitto sembra eliminato. D'altra parte si assicura che le domande degli albanesi saranno presto accettate formalmente dal governo.

Per le nuove elezioni

Costantinopoli, 14

Il ministro dell'interno ha diretto ai vilayet una circolare invitandoli a cominciare il 14 agosto le formalità per le operazioni elettorali. Le riunioni dei collegi avranno luogo il 14 ottobre e i deputati dovranno riunirsi a Costantinopoli il 14 novembre.

Una circolare del Gran Visirato raccomanda di fare le elezioni con perfetta libertà e con ogni imparzialità. La circolare contiene minaccie di processi contro i funzionari che tenteranno di influire sulle votazioni con una qualsiasi pressione. I funzionari continuano a firmare le dichiarazioni di imparzialità. I funzionari giovani turchi che rifiutano di firmare vengono destituiti. Molti di essi sono ancora esitanti.

Severi commenti spagnuoli
all'abdicazione di Mulai Afid

Madrid, 14

Il *Liberal* commentando l'abdicazione del Sultano del Marocco, giudica severamente la condotta di Mulai Afid. Il giornale rimprovera all'ex-Sultano di abbandonare, come prima Abd El Aziz e come farà presto Mulai Iuseff, l'indipendenza del suo popolo e la dignità del suo grado, per andare a Parigi a continuare la serie dei Re in esilio.

Il nuovo Sultano del Marocco

Tangeri 14

Si ha da Rabat: Mulai Iusuf è stato proclamato Sultano stamane alle nove. Numerose salve furono tirate in suo onore a Rabat e a Salè. La popolazione sembra piuttosto indifferente.

Gli uffici del "Corriere di Livorno,, distrutti dal fuoco

Livorno, 14

Stanotte verso le ore 2 un grave incendio si è sviluppato nei locali del giornale il *Corriere di Livorno* in Via Palloni. Il fuoco subito ha preso gravi proporzioni e le famiglie che abitano lo stabile impressionate al crepitio delle fiamme si sono riversate nella via seminude, senza avere avuto il tempo di porre in salvo il denaro, le gioie e gli indumenti necessari. In un attimo Via Palloni si è riempita di gente che gridava aiuto. Si sono recati subito sul posto i pompieri, i marinai dell'Accademia Navale ed 80 bersaglieri, oltre a numerosi guardiani. Verso le 5 si è recato sul posto dell'incendio anche il sindaco, il giudice istruttore ed altre notabilità.

Il fuoco dai locali del giornale si è propagato ai piani superiori, invadendo tutto il casamento che è di quattro piani. Soldati, marinai e pompieri, coadiuvati dai cittadini hanno lavorato all'opera di estinzione e di salvataggio. Alcuni pompieri e soldati sono rimasti feriti. Il fuoco continua. Si ricorda che tempo fa il direttore del *Corriere di Livorno*, Aroldo Dal Mazzo, penetrando nei locali della redazione, trovò la porta di ingresso cosparsa di petrolio. Poco tempo addietro una tenda nel quartiere abitato dal portinaio fu dolosamente incendiata. L'autorità ha iniziato indagini per scoprire le cause dell'incendio odierno, ma sino ad ora nulla si è potuto assodare.

Il terremoto devastatore a Gallipoli

Parigi 14

La *Croix* riceve dal Pireo particolari sul terremoto che ha devastato la città e la missione di Gallipoli: Nella notte dall'8 al 9 una terribile scossa di terremoto verso le tre del mattino ha quasi tutto abbattuto. Non vi è strada in cui non vi si trovino delle macerie. Anche la missione è stata rovinata. La casa delle suore è in rovina e desta meraviglia che non vi sieno vittime umane. Blocchi di pietra sono caduti un po' dappertutto perfino sul letto delle suore. I danni materiali sono considerevoli.

Il comandante di un vapore della compagnia Fraissenet di Marsiglia ha fatto qui espressamente scalo per consegnare una lettera del consolato con cui si chiedono aiuti per le località ove si era fermato dopo il terremoto. Perimvakis, piccola isola di seimila abitanti, è stata completamente distrutta. Alla scossa si aggiunse il fuoco completando il disastro. Gli abitanti affamati domandarono pane al capitano, il quale ha lasciato loro tutte le gallette disponibili a bordo. Vi sono molti morti dappertutto ma non si è ancora potuto stabilire la cifra ufficiale.

A Gallipoli tutte le moschee, le case, i bagni, sono più o meno distrutti ciò che costituisce un disastro per un paese che era già afflitto dalla guerra, dalla siccità e dagli uragani.

Nuove scosse di terremoto

Costantinopoli 14

Alle 2 del mattino è stata avvertita una scossa sismica a Ghiza, all'interno dei Dardanelli. I danni sono insignificanti. A Karabugna alcuni muri sono lesionati; a Dinoteka il minareto e la moschea sono per metà crollati. A Rodosto le scosse continuano. Una moschea, quattro minareti, tre mausolei, la Torre dell'orologio, 14 case e 10 negozi sono crollati. Una donna è rimasta uccisa; 13 persone ferite.

Il Consiglio dei ministri ha messo a disposizione del ministro degli Evkafs, che si reca sul luogo del terremoto, un nuovo credito di 1500 lire. Il Consiglio ha deciso di destinare un credito per soccorrere i feriti di Kotchana.

Una fortezza dei Dardanelli distrutta

Pietroburgo 14

Il ministro degli esteri ha ricevuto un dispaccio il quale dice che una fortezza dei Dardanelli fu distrutta dal recente terremoto e che parecchi bastioni furono demoliti.

Grave accidente ferroviario
La morte d'un fuochista

[illegible] 14

Alle 16.25 partiva dalla piazza della Libertà diretto al deposito di Tor di Quinto, un trenino carico di materiali. Il trenino era composto di una macchina a vapore e di una diecina di vagoncini, dei quali uno solo carico di carbone. La macchina era guidata dal macchinista Ferreguti Pietro e dal fuochista Fedele Federico.

Il trenino, giunto alla Punta della dogana al viale Angelico, al posto di scambio, ha improvvisamente deviato. La macchina si è capovolta, mentre i vagoni si cozzavano con grande fragore tra loro. I tubi della macchina, all'urto terribile, scoppiarono, e l'acqua bollente investiva tanto il macchinista che il fuochista, ustionandoli gravemente.

Avvertito telegraficamente il distretto e la stazione di Piazza della Libertà, accorse sul posto il capo-stazione con un trenino di soccorso. I feriti ebbero le prime cure sul posto, quindi il Fedele, adagiato in una carrozza, venne subito trasportato all'ospedale di San Giacomo ma vi giunse cadavere. Lascia la moglie e due figli. Anche lo stato del Ferreguti è grave. Le altre persone che si trovavano sul trenino sono incolumi. Sul posto sono accorsi i pompieri per lo sgombero della linea.

Le insinuazioni dell' "Avanti,,

Milano, 14

L'on. Fusinato ha telegrafato stasera al direttore dell'*Avanti!*:

«Leggo adesso soltanto suo giornale mie pretese dichiarazioni relative pace Turchia a persone che se ne sarebbero interessate. Non ebbi a fare nessuna dichiarazione in argomento; quanto le fu riferito è pura invenzione».

REGIA MARINA
Movimento di ufficiali

Roma, 14

Con regio decreto in data 2 corrente il sottotenente di vascello Massa è stato promosso tenente di vascello dal 16 detto. Con R. decreto in data 14 luglio u. s. il sottotenente di vascello Grana è stato collocato in aspettativa per infermità non proveniente da cause di servizio per mesi 4 dal 16 detto. Con regio decreto in data 2 corrente il dott. Silvestrini è stato nominato tenente medico di complemento nella riserva navale. Egli è inscritto al terzo dipartimento. Con regio decreto in data 2 corr. il capo timoniere di prima classe del Corpo R. E. Sommariva Alfredo è stato nominato sottotenente del corpo stesso dal 16 corrente: egli è iscritto al terzo dipartimento.

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA
TANTI NUMERI
TANTI SOLDI
a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

Cronaca Cittadina

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 220
Per le com. con Roma-Ferrara-Bologna » 221

CALENDARIO
15 Giovedì: Assunzione di Maria S.
16 Venerdì: S. Rocco.
Leva il sole a ore 4.13 — tramonta alle [illegible]

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Anche ieri l'Esposizione fu visitata da un pubblico scelto e piuttosto numeroso. I tourniquets registrarono 1512 ingressi.

Vendite

La Società Veneta di Navigazione a Vapore Lagunare ha acquistato il quadro «Quiete Campestre» di Alessandro Milesi.

Il cav. avv. Umberto Luzzatto ha acquistato il quadro «Notturno» di Giuseppe Sacheri.

Il sig. V. C. di Milano ha acquistato una ceramica a riflessi metallici della Casa Zsolnay di Pecs.

Abbonamenti festivi

Oggi, per la seconda volta, hanno vigore gli speciali abbonamenti festivi a lire 3. Essi [illegible] i quali possono entrare, oltre al titolare del biglietto, anche a tre persone della famiglia mediante lo stacco di un tagliando per ogni persona.

◆

È certo che di questa nuova facilitazione molte saranno le persone che vorranno approfittare. Infatti la tenuità del prezzo di questi speciali abbonamenti può permettere a tutti, anche se di condizioni modeste, di partecipare con la propria famiglia a un godimento intellettuale ed estetico quale si è quello che offre la nostra bella Esposizione d'Arte.

Biglietto d'ingresso a L. 1

Per oggi il prezzo del biglietto ordinario d'ingresso è fissato in lire una.

Catalogo

Oltre al catalogo illustrato a lire 2, trovasi in vendita all'Esposizione il catalogo non illustrato, edizione economica, al prezzo di lire una.

Commemorazione musicale Massenet

Il maestro della Banda Municipale cav. Carmelo Preite, appena seppe della morte dell'illustre compositore francese Jules Massenet, con gentile pensiero decise di tenere una commemorazione musicale e scelse come luogo più adatto il Parco della nostra Esposizione.

L'importante concerto avrà luogo oggi dalle 4 alle 6 e sarà composto esclusivamente di musica massenetiana.

Eccone l'attraentissimo programma:

1. Sinfonia «Il Re di Lahore» — 2. Quattro Danze «Erodiade» — 3. Atto III «Manon Lescaut» — 4. Eau dormante, Eau courante deux impromptus — 5. Suite «Scene Pittoresche».

Per le medaglie
agli eroi dei Dardanelli

VIII Lista di Sottoscrizione — Contessina Enrica Faller quote 1000. American 1. Wiala Komarincka polacca Lamberd 10. Costanza e Giuseppe Bresciulan 20. Cav. Baldo Forlani Segretario Redazione Italiana Berna 20. Famiglia Kogher 6. Anna Hunter 1. Angelo Alfonso Piccinati 1. Della Longa Enrichetta, madre dell'eroe Attilio Della Longa, 2. Luigi Chiereguti di Fratta 10. Standoglio Costantino 1. Carlo Brocchi 10. Germano Pesaro 2. Cav. Italo Alprandi 5. Radonnich Giacomo 50. Ing. M. F. Donghi 30. N. N. 1. Comm. Giulio Coen 10. Marovalli Luigi 2. Clorinda Caprara 20. Rosina Canal 2. Anita e Luigia Galvani 4. Ines Canal 2. Lina Panatero 2. Arzia Benenà 2. Emma Salvati 2. Teresa Zanomeole 1. Celeste Quaia 1. Lina Pilmayer 1; Teresina Laggia 2; Montagna Ida 1. Ines Bellomo 1. Nella Mazzoleni 1. Alberga Gazzoi 1. Ginevra Piacentini 1. Emma Lazzari 1. Dina Amadi 1. Antonietta Corò 1. Maria Ceccona 1. Fortunata Ceronni 1. Ines Sobazza 1. Ines Pasinato 1; Lina Farnel 1; Maria Conego 1; Maria Donà 1; Vittorina Sorani 1; Marina Amadio 1. Maria Lombardo. Emilia Bona 1. Senatore Giovanni Rossi 500. Un lupare agli eroi della patria comune, 20. Prof. Andrea Benzoni 5; Zucchi Pietro (Ferrara) 5. N. N. 2. N. N. 2. N. N. 5. Moro Augusto 1; Marcellin Luigi 1; Sambo Emilio 1. Camuffo Roberto 1. Moro Costante 1. Angelo Talotti 1; Musellari Dante 1; E. Cambiazzio 1. Rumonato Umberto 1. Sambo Romeo 1. De Biasi Antonio 1; Gheno Cesare 1. Basso Giovanni 1; Polacco 1. R. Rossi 1. Padoan Pietro 1. Tabacco Antonio 1. Fuga Giuseppe 1. Quadratti 1. Vianello Rodolfo 1. Vianello Vincenzo 1. Acerbi Paolo 1. Dongo Giovanni 1. Pollin P. 1. Vianello Angelo 1. Driver Giuseppe 1. Camuffo Giovanni 1. Scarpa Dante 1. Ballarin Gabriele 1. Gherra Francesco 1. Tozza Luigi 1. Manao Romeo 1. Zanon Augusto 1. Alfiero Coinato 1. Impagliazzi Vittorio 1; Cassan Mario 1; Sonegli Umberto 1. Arturo Brivonese 1. Rossit Agostino 1. Bondesani 1. Scarpa Giuseppe 1; Scarpetti Giuseppe 1. Vianello Pasquale 1. Bellan Ettore 1. Baragnolo Attilio 1. Gherzo Santo 1. Bonamese Angelo 1. Scarpa Angelo 1. Simonetto Policeni 1. Francesco Salvi 1. Sambo Ernani 1. Dalla Barba 1; Rinaldi Guglielmo 1. Miranovich Giovanni 1; Romato Emilio 1; Fornaro Attilio 1; Vianello Attilio 1; Doria Angelo 1. Vianello Giuliano 1. Sarto Francesco 1. Ponga Umberto 1; Magni Pietro 1. Doria Emilio 1. G. Della Lucia 1. G. Bocnolo 1. E. Allegri 1. Lazzaro B. 1; Arcangeli Napoleone 1. Trevisan Virgilio 1. Rossi Luigi 1. Zaranto Federico 1. Chiavalli Vittorio 1. Vianello Sante 1. Umberto Dellonit 1. Busetto Ferdinando 1; Scarpa Angelo 1. Vianello G. 1. Casal Vittorio 1. Busetto Angelo 3. Vianello Fortunato 3; Corò Ferdinando 3. Doro Giulio 3. Costinea Antonio 3. Romada Gabriele 2; Perrotto Ferruccio 5. N. Poiese 10; Luigi Capurro 10. Emilio Vassoni 10. Giuseppe Dell'Oro 10. Gustavo Tabacchi 10. Romanelli Alessandro 10. Eugenio Giacomelli 10. Luigi Bonivento 10. Poli Tonnato 1. Gino Pajer 10. Giovanni Trader [illegible] 25. Francesco Vianello fu Spiridione 200; Pometta Antonio 1; Groppetto Alfredo 1. Grimaldi Gennaro 1. Vio Sante 1. Rosato Enrico 1. Rizzo Giulio 1. Quintavalle Giuseppe 1. Poli Vincenzo 1. Ferro Innocente 5. Succi Giovanni 5. Vio Ettore 5. Vio Ettore 3. [illegible] Trevisanato 500. Conte Giovanni Battista Venier 500.

Le illuminazioni del Bacino di S. Marco

Ricordiamo che questa sera avrà luogo la seconda delle grandi illuminazioni elettriche fantastiche del Bacino di S. Marco e rammentiamo al pubblico che per poter giudicare lo spettacolo è necessario vederlo dal Bacino.

Nel Dipartimento
Encomio

Il vice-ammiraglio Garelli nell'Ordine del Giorno di ieri encomia il Comando e l'equipaggio della r. nave «Goito» per la prontezza con la quale furono portati soccorsi ai naufraghi nella collisione avvenuta in bacino S. Marco la sera del 12 e 13 corrente mese ed encomia particolarmente il marinaio Scarpa Vincenzo ed il marinaio Bernardi Oreste per essersi buttati ripetutamente in acqua alla ricerca di uno scomparso nella collisione della sera del giorno 12.

La visita di S. A. R. la Principessa Laetitia ai profughi di S. Cosmo

Ieri alle 12 e tre quarti S. A. la Principessa Laetitia si recò con la lancia dell'Ammiragliato a fare una visita ai profughi di San Cosmo, accompagnata dalla dama d'onore contessa Maria Baldis Bertier di Rumbay, da S. E. il vice-ammiraglio Garelli e dal Conte Giuseppe Foscari [illegible].

L'Augusta Signora fu ricevuta dalla Contessa Valmarana, dalla signora Maria Pezzè Pascolato, dalle signorine Manusso e Busolin, dal Questore comm. Gervasi, dal cav. De Benedetti, consigliere di Prefettura in rappresentanza del R. Prefetto, dal maggiore dei RR. CC. co. Omati, dal medico provinciale cav. Giardina, dal cav. Dr. Liberto, dal signor Giuseppe Vecchina, direttore della scuola per i bambini dei profughi con le numerose insegnanti, il marchese Ferrero.

Nella piccola corte di San Cosmo, appena S. A. si mosse per entrare nell'Ospizio, i bambini delle scuole elementari intonarono l'inno di Mameli, mentre numerosi operai agitavano delle bandierine [illegible] fra l'unanime applauso della turba folta.

Alla porta facevano servizio due pattuglie di carabinieri e una compagnia di marinai, i quali al passaggio della Principessa resero gli onori militari. Sull'ampia entrata si erano schierati in semicerchio i 174 profughi: nella prima fila si trovavano, naturalmente, le signore, le signorine e i bambini. Sua Altezza si rallegrò con tutti della loro ottima salute e, poichè era già suonata l'ora della colazione, volle che prendessero posto nel refettorio. Così tutti entrarono e cominciarono a mangiare. La Principessa entrò essa pure e [illegible] si sedette sopra una poltrona che le era stata preparata avendo alla sua destra la signora Maria Pezzè Pascolato e alla sinistra la dama d'onore e la contessa Tosa Valmarana. Ella volle, allora, conoscere coloro che avevano prestato la loro opera assidua per il ricovero degli infelici confratelli: le vennero quindi presentati suor Placida, l'angelo di carità che da due mesi conforta, con amorose cure quei poveretti scacciati da un editto inumano, il Comm. Levi, in rappresentanza del presidente del Comitato per i profughi comm. Ravà assente, il d.r Giuseppe Tessier, segretario generale del Comitato «Pro Espulsi», il d.r Antonio Negri, il dott. Gilli e il Sig. Spanio del Cons. d'Amm.ne dell'Ospedale Civile. A tutti la Principessa rivolse parole di vivo compiacimento per lo arredamento signorile dell'ambiente, per la ottima preparazione dei cibi e per la vastità dei locali.

Terminato il pranzo una commissione di sei [illegible] a S. A. un grande mazzo di fiori bianchi e rossi rilegati con un nastro tricolore. Ella gradì assai il gentile dono e si volse ad uno ad uno dei profughi, che si erano già levati in piedi, chiedendo informazioni sulle condizioni di famiglia, sui loro parenti che avevano lasciato in Turchia. Si congratulò col genovese Rossi, un buon vecchietto garibaldino col petto coperto di medaglie. Attorno a lui si trovava riunita tutta la famiglia, composta della moglie, di cinque figlie e di un vispo giovanetto, chiamato Balilla.

— E di questo che cosa ne faremo? — disse S. A. sorridendo al bravo garibaldino.

— Mah! — rispose il padre — non sappiamo ancora.

— Ne faremo un bel marinaretto — soggiunse l'Augusta Signora, mentre il Rossi le presentava una poesia, che Lei, dopo averla letta, passò al Gentiluomo di Corte.

Indi si procedette alla visita dei diversi reparti. La Principessa volle vedere tutto: i chiostri, gli uffici di amministrazione, gli stanzini da bagno, le cucine, i guardaroba; osservò minuziosamente l'artistico tamburo del pozzo situato nel mezzo del cortile. Salita per la scala, visitò i tre dormitori Benenati, Rodi e Stampalia. L'ordine e la pulizia che regnavano dovunque destarono grande ammirazione in S. A.

Le venne quindi presentata la signorina Da Venezia, che fra giorni si unirà mediante il vincolo del matrimonio, col suo fidanzato che deve arrivare da Parigi. Alla compita signorina, la Principessa fece i suoi auguri per un felice imeneo.

Verso le 14, dopo un'ora e un quarto di permanenza nell'ospizio, la Principessa lasciò l'asilo, mentre tutti i profughi raccolti facevano all'Augusta ed affabile visitatrice una simpatica dimostrazione al grido di «Viva la principessa Laetitia».

S. A. venne accompagnata alla riva da tutte le autorità salutata con entusiasmo dalla folla; indi la lancia dell'Ammiragliato filò velocissima a Palazzo Reale.

La presenza di una Principessa di Savoia in quel luogo di amari sospiri ha portato conforto agli infelici profughi e nello stesso tempo ha significato plauso ed incoraggiamento per i preposti alla bella opera umanitaria e patriottica.

Camera di Commercio

Per le 14.30 di ieri, era indetta un'adunanza del Consiglio della Camera di Commercio.

Erano presenti, oltre il presidente Menarbelli, i consiglieri Busetto Attilio, Cavalieri, Coen, Combi, De Paoli, Gaidano, Menetto, Peltrera, Scarpa, Supplej, Vitalba, Zennaro. Avevano giustificato la loro assenza i Consiglieri Bassani, Busetto Pietro, Cerasa, Della Porta, De Ponte-Fries, Gavagnin, Genuario, Mazzariol, Pianetti, Poli, Sacchi, Lazari, Varisco.

Constatata la mancanza del numero legale, il presidente dichiarò deserta la seduta, avvertendo che il Consiglio sarà nuovamente convocato per mercoledì 21 corr. alle ore 14.30.

Ai possessori di obbligazioni
dei Comuni di Bari e Barletta

Chiunque in possesso di Obbligazioni originali definitive dei prestiti a premio dei Comuni di Bari e Barletta che fallirono e cessarono di funzionare rispettivamente negli anni 1890 e 1903, abbia mancato di produrle nei modi e luoghi fissati dal Regio Governo, per ottenerne il prezzo del riscatto, è avvisato che fino al giorno 21 Agosto 1912 il Banco Centrale di Revisione dei Sorteggi con sede in Firenze Via del Proconsolo N. 10 Palazzo Pazzi accetterà qualunque obbligazione degli accennati Prestiti liquidandone i prezzi qui sotto notati subordinatamente alla constatata integrità ed idoneità delle singole Obbligazioni per parte dei Comuni debitori.

Per ogni Obbligazione Barletta verranno liquidate dal Banco suddetto lire 25 — per ogni Obbligazione Bari verranno liquidate lire 45.

Si avverte che l'invio di qualunque obbligazione suddetta dovrà essere fatto con «Raccomandata» e non più tardi del 21 Agosto 1912. — Firenze 12 Agosto 1912.

Sempre a tutto 21 Agosto 1912 il Banco acquista Obbligazioni dei Prestiti seguenti *pagando prontamente le somme contro notate*:

Genova L. 150 — Croce Rossa Italiana lire 35 — Buoni Napoli lire 30 — Repubblica S. Marino 25 — Venezia 35 lire — Milano 1861 lire 60 — Milano 1866 lire 12 — Dante Alighieri lire 15 — Bevilacqua La Masa lire 6.00.

Automobili di lusso
a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

La Serenata in Canal Grande

Sotto un cielo tutto stelle, caso strano davvero da un po' di tempo in qua, si è accesa ai Sabbioni, iersera, la galleggiante municipale. Lo spettacolo, sempre meraviglioso per quanto visto e rivisto, e che ha sempre la forza di far muovere mezza Venezia, per non dire della... mobilitazione della folla dei forestieri che si trovano qui, ha chiamato molta gente anche dalle città vicine; i treni locali del pomeriggio e della sera sono arrivati gremiti. Vi era nei veneziani anche il desiderio di ammirare il nuovo stile della galleggiante, e il nuovo disegno piacque. — Stile archiacuto, con gli archi che si intrecciano; con un cupolino leggero e tutto a palloncini gialli e rossi assai ben disposti ed armonizzanti. — L'effetto è migliore da vicino; allora si apprezza davvero tutta la grazia e la leggerezza del disegno, che in distanza si confonde. La mente, che ama i confronti, per forza di abitudine, ricorda per sempre, la galleggiante, come dire, classica, quella ad angoli smussati e con la grande cupola.

La galleggiante [illegible] di ieri sera, spiccava pure bene nella oscurità del Canal Grande ed al pubblico ammassato sulle rive [illegible] in un lungo arpeggio col [illegible]

I battimani si ripetevano anche più fervidi quando prima di iniziare la marcia, la galleggiante lanciò nell'aria, piena di silenzio, le note della serenata veneziana per coro e orchestra del Pirollo.

Le due rive del Museo e di San Stae sembravano [illegible] ed un diluvio di applausi e di richieste di bis ha, in Pescheria, la «Marinaresca» di Rossini — Fra un vasto incendio di bengala rossi la galleggiante, abbassato il cupolino, passa sotto l'arco del Ponte di Rialto. Qui lo spettacolo dato dalla folla addensata sulla Riva del Carbon e del Vin e sulle terrazze, è superbo. Ed è magnifico il mobile tappeto di gondole e di barche che segue e precede la galleggiante: un concorso di natanti veramente considerevole.

Il grandioso sonoro finale del terzo atto della «Gioconda», finisce dinanzi alla Banca d'Italia fra uno scroscio di applausi. Al Municipio la Congiura nell'opera «[illegible] IV» ed il Miserere del «Trovatore», provocano il più schietto entusiasmo.

Il pubblico chiede il bis a gran voce, ma non viene concesso e la galleggiante prosegue il cammino e va a fermarsi alla Corte dell'Albero per un'altra serenata per coro ed orchestra del Buzzola, a San Samuele eseguisce il duetto per soprano e baritono del terzo atto di «Rigoletto».

All'Accademia pure la folla del pubblico è ospitata. La galleggiante vi arriva sulla mezzanotte. L'«Ampia Notte», serenata del maestro A. Acerbi, bella ed originale, riscuote gli applausi più vivi.

La serenata, dopo le fermate di Santa Maria del Giglio e della Punta della Salute si fermava definitivamente al tocco al Giardinetto Reale eseguendo l'ultimo pezzo, il finale III dell'opera «Ernani» *O sommo Carlo* e qui si spegnevano gli ultimi applausi della serata.

Nel concerto riuscitissimo, ottimamente diretto dal maestro cav. Domenico Acerbi, furono volta a volta, fatti segno agli applausi i soprano signorine Colonna Romano e A. Zane, i tenori signori P. Castellani e G. Siega, il baritono signor G. Lenzeni ed il basso signor A. Zoni.

I pompieri disimpegnarono ottimamente il servizio di ordine lungo il Canal Grande attorno alla galleggiante.

I bambini nel nuovo ospitale "Umberto I,,

Verso le 6 e mezza di ieri sera venne effettuato il trasporto di 60 bambini, del reparto infantile dell'Ospitale Civile, al nuovo ospitale Umberto I a Sant'Alvise. I giovinetti, quasi tutti convalescenti, vennero fatti scendere in due squadre, di 30 ciascuna, nella lancia della *Croce Rossa* gentilmente concessa. Indi condotti nella nuova e comoda dimora. Nella lancia si trovavano anche il medico Primario dott. Ponticaccia, la dottoressa De Paoli, il dott. Bussolaf, che si insediarono da ieri sera nel nuovo ospitale, tre suore e dieci infermieri. Gli affetti di malattie infettive vennero lasciati nel vecchio riparto dell'ospitale civile in attesa dell'ultimazione dei lavori.

*

Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospitale Civile ha spedito ieri a S. E. Giolitti, Presidente del Consiglio, il seguente telegramma:

«Oggi viene trasferita al nuovo Ospedale dei bambini «Umberto I» la Sezione Pediatrica dell'Ospedale Civile di Venezia.

In questo giorno auspicatissimo a nome del Consiglio Spedaliero e dei promotori dell'Umberto I invio proteste di riconoscenza ed omaggio alla Eccellenza Vostra che protesse sempre la nascente Istituzione e che con la Sua efficacissima influenza sollecitò il raggruppamento dei due Istituti. — F.to Bensovich, Presidente Ospedale Civile.»

Feste a Malamocco

Ci scrivono da Malamocco, 14:

Ricorrendo domani giovedì 15 agosto la Festa della Parocchia di Santa Maria Assunta di Malamocco dopo la funzione solenne in chiesa, alla sera, dalle ore 20 alle ore 22 i giovani del locale Circolo Filarmonico «Regina Elena» in Piazza del Palazzo Pretorio svolgeranno il seguente programma:

1 Marcia «Il Piccolo Caporale», Musso — 2. Fantasia dell'opera «Carmen», Bizet — 3. Sinfonia «Festa in Campagna», Filippa — 4. Walzer nell'opera «Faust», Gounod — 5. Mazurka «La Vittoria», Bertì — 6. Marcia «A Tripoli Italiana», Acrone.

Nei manicomi

Il dott. Giuseppe Muggia, Medico primario del Manicomio di S. Servolo, venne in questi giorni nominato Direttore del Manicomio Provinciale di Sondrio. Al valente alienista i nostri sinceri rallegramenti.

Per un frutto di stagione....

Per una moneta da 10 centesimi avvenne una lite fra il proprietario di un caffeuccio ai Birri e due avventori, marito e moglie. La conclusione si ebbe quando il figlio del proprietario certo Giovanelli Giuseppe uscito dal suo esercizio colpì con due o tre colpi di chiave alla testa Paladini Giuseppe e la sua moglie Giuseppina sotto l'occhio sinistro. Il marito venne dichiarato guaribile in 12 giorni e la moglie in 8.

I pericoli della villeggiatura

L'altra notte ignoti ladri tentarono di scassinare, senza ottenere però buon successo, la porta d'ingresso della casa abitata dal cav. Antonio Tagliapietra a Cannaregio 1385. La casa era vuota trovandosi i padroni in villeggiatura a Feltre. Ieri mattina il cognato del Tagliapietra sig. Giuseppe Venturini che ha in custodia la casa, si accorse del tentato scassinamento e avvisò del fatto il Commissariato di Cannaregio.

Le vittime degli investimenti

Continuano le ricerche e gli scandagli in Bacino San Marco per trovare i cadaveri delle due vittime di investimenti di vaporetti. — Ma tanto il corpo del povero Alfonso Mattinati, perito la sera della illuminazione del Bacino, come quello del giovane Piero Debasi, il terzo che si trovava nel sandolo investiti l'altra sera dal piroscafo Giudecca, rimangono introvabili. — Le ricerche continuano sempre.

Varie di Cronaca

Solennità rimandata a S. Lazzaro degli Armeni

Invece di giovedì, 15 di questo mese, la festa dell'Assunta di M. V. secondo il rito armeno si farà domenica, 18, del mese corrente, ed in quel giorno mons. arcivescovo Ignazio D.r Ghiurekian celebrerà la messa Pontificale alle ore 10 nella chiesa dell'Isola di S. Lazzaro e seguirà la benedizione di uva.

Piccolo incendio

Ieri, verso le 4 del pomeriggio, si sviluppò nel magazzino del deposito di benzina della Ditta Carmelli in Rio Terrà dei Nomboli un piccolo incendio. Per fortuna le fiamme si limitarono dapprincipio ad alcune cassette di legno vuote pronte per l'imballaggio, cosicchè ai vigili del fuoco prontamente avvisati riuscì facile limitare l'incendio, che avrebbe potuto diventare molto pericoloso.

Arresti

Ieri verso le 10 i vigili municipali arrestarono per ingiurie la donna Pola Rita fu Andrea d'anni 42 abitante a Castello [illegible].

Un tipaccio

Ieri dalle guardie di Castello fu tratto in arresto tale Giovanni Bonsembiante fu Gaetano di anni 34 dimorante in Corte dell'Albero a Sant'Angelo, per offese al pudore sulla pubblica via.

Esanofele

rimedio sicuro contro l'infezione malarica. — Felice Bisleri e C. - Milano.

Musica in Piazza

Pezzi di Musica da eseguirsi questa sera dalle ore 9 alle 11 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale:

1. Marcia «Il Profeta», Meyerbeer — 2. Walzer «Souvenir a toi», Waldteufel — 3. Sinfonia «La Gazza Ladra», Rossini — 4. Atto IV «La Traviata», Verdi — 5. Suite 2 «L'Arlesienne», Bizet — 6. Galopp «Mano a tutto», Marenco.

Musica a S. Giorgio Maggiore

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi sul Piazzale di San Giorgio Maggiore questa sera dalle 9 alle 11 dal Corpo Bandistico «C. Monteverde» a cura del Municipio:

1. Marcia «Nibelungi», Wagner — 2. Sinfonia «Fausta», Donizetti — 3. Duetto Atto III «Luisa Miller», Verdi — 4. Scherzo «Ronda dei Pifferari», David — 5. Terzetto e duetto Finale IV «Gioconda», Ponchielli — 6. Mazurka «Fior di Maggio».

Stato Civile

✱ **Alla Nave-Asilo «Scilla»:** Il signor Daniele Carrasecchi nella ricorrenza del terzo anniversario della morte della compianta sua consorte signora Angelina Scarpa Carrasecchi, lire 10.

✱ **All'Educatorio Rachitici:** La famiglia Marchi per onorare la memoria della compianta signorina Jone Greggio di Murano lire 10.

La beneficenza

13 Agosto — Nascite: Maschi 5 — Femmine 2 — Totale 7.

Matrimoni: Cornoraldini Giustino infermiere celibe con Bortolotti Marianna casalinga vedova — Cocchi Arturo agente privato celibe con Pagan Rosa casalinga nubile.

Decessi: Bona Barat Maria di anni 52 con. di Pieve d'Alpago — Zangiacomi Ferdinando di anni 74 ved. orefice di Venezia — Zanon Pietro di anni 69 ved. R. Pensionato di Venezia — Meroini nub. Antonia di anni 29 con. agente di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 2 — Femmine 2.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert.
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-22.30
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3.- - Pranzo L. 4.-
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto

ORECCHIO, NASO E GOLA
D.r PUTELLI, Specialista
CONSULTAZIONI
VENEZIA S. Moisè calle Ridotto, 1289 ore 15-17 (Telef. N. 109) meno il sabato.
UDINE Piazza Vitt. Emanuele, Via Bellomi, 10 Ogni Sabato dalle ore 9 alle 12

Banca Mutua Popolare
di VENEZIA
Società Anonima Cooperativa
Campo S. Luca, 4476 e - Tel. 965
Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro al
3 1/4 % in conto corrente disponibile con chèques.
3 3/4 % con Libretti di Risparmio nomin. e al portatore.
4 % idem vincolati a 6 mesi.
4 1/4 % idem vincolati a 12 mesi
Buoni fruttiferi a sei e dodici mesi alle stesse condizioni.
4 1/4 % con Libretti di Piccolo Risparmio nominativi e al portatore, fino a L. 2000.

Emette azioni a Lire 30 cadauna. — Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di Banca. Fa servizio di Cassa gratis ai correntisti.

Chirurgia - Ginecologia - Vie urinarie
D.r L. CALZAVARA CASA DI CURA
Chirurgo Primario
Consultazioni ogni giorno 2-4
Ambul. gratuito Mart. Giov. Sab. 10 1/2-11 1/2
VENEZIA - S. Lorenzo, Palazzo Rotazini (Telef. 16-67)

MALATTIE INTERNE e NERVOSE
Casa di Cura
Prof. F. Lussana - Padova
Riviera Tito Livio, 19
Consulti: tutti i giorni dalle 11 alle 13

DENTI e DENTIERE
Gab.to Dentistico CAVENAGO Specialista
VENEZIA - Ponte Accademia, 2005

L'Accademia De Goncourt

Nella breve ospitalità d'un romanziere già autorevole per l'importanza della bisogna fornita e ancor d'avanguardia per lo spirito che lo anima, per il senso epico ed ansioso della vita moderna, godendo d'un'ora di confidenze e di indiscrezioni intellettuali, ho, a disegno, condotto il discorso sull'Accademia De Goncourt.

Che cosa è questa Accademia? Il pubblico italiano la sente nominare quando, ed è raro, ne venga eletto un nuovo membro o quando, ed è più frequente, essa corona di premio qualche opera giovanile di letteratura fantastica. Il pubblico sa soltanto che essa non è l'Accademia francese e si domanda che cosa significhi di fronte a quella del Richelieu.

Dire che significhi la ribellione letteraria, che raccolga gli irregolari dell'arte e della fama contro i conservatori della tradizione, il Parlamento contro il Senato, la tribù dei giovani contro il consesso degli anziani, sarebbe fraintenderla un poco. Essa è innanzitutto un contributo concepito ed offerto da Edmondo De Goncourt all'incremento delle lettere francesi. Ed un modo di legare la propria memoria al loro avvenire. Perchè poche anime hanno avuto come il De Goncourt la sollecitudine un po' mistica della gloria, hanno reagito e lottato contro la previsione poetica dell'*omnis moriar*. Dal giornale dei due fratelli la psicologia del letterato emerge talvolta nel suo commovente grottesco, nell'egoistico timore che i casi della vita pubblica possano diminuire l'attenzione per l'opera d'arte. Se la stampa di un libro coincide con un lutto o con una crisi della Francia son quasi sul punto di attribuire alla disdetta: «davvero non abbiamo fortuna!»

Così Edmondo De Goncourt aveva la nobile, la letteraria paura della morte intellettuale: si accaniva al lavoro per restare, per restare ben saldo col frutto delle sue osservazioni incessanti. Narrano che un giorno nel suo salotto qualche precursore dei romanzi astronomici, sedotto dalle fantasticherie della scienza, accennasse alla fine del nostro pianeta: Edmondo De Goncourt provò una stretta al cuore ascoltando l'ipotesi cosmologica e parve restare come stordito della comparsa di questa nuova possibilità, frustato quasi per la minaccia di una mostruosa ingiustizia. Gli ripugnava, lo offendeva, lo tradiva il dubbio di dover finire, di poter finire al pari di tutto il resto col suo fardello letterario, col risultato di più che trent'anni di fatica superiore. Così la fondazione dell'Accademia che si intitola da loro è uno dei tentativi di Edmondo per «sottrarre da morte» sè e il fratel suo.

Ed è anche — quando non si dimentichino gli altri scopi si può e si deve ammetterlo — un postumo attacco contro l'Accademia di Francia, l'espressione di un sordo rancore, di una rivolta boema contro «l'immortalità» ufficiale e legale. Basterebbero a dimostrarlo il nome ch'egli mantenne sempre nel proprio testamento ed il motivo per il quale ne cancellò un altro non meno illustre.

Fra gli accademici della propria scuola Edmondo De Goncourt mise primo Alfonso Daudet. Il grande scrittore provenzale doveva molto ai due fratelli: aveva risentito la loro influenza di dottrinari del naturalismo, ne aveva imparato a mettere in serbo, con un'ingenua cupidigia campagnuola, un interminabile elenco di rilievi umani. Aveva anche circondato Edmondo della sua esuberante devozione meridionale ricordandogli nella dedica dei *Re in esilio*, due almeno delle sue «invenzioni», la passione per il settecento ed il romanzo di salariato e di suburra: «a Edmondo De Goncourt, allo storico delle *Regine* e delle *Favorite*, al romanziere di *Germinie Lacerteux* e dei *Fratelli Zemganno*, questo romanzo di storia moderna...» Ma per quanto il De Goncourt [redacted] dovesse compiacersi nel possente discepolo, per quanto dovesse lusingarsi di avergli indicato quella «poesia del realismo» che, come dice il Lanson, il Daudet fu forse il solo a trovare, non è piccino supporre che ai suoi occhi il padre di Tartarin rappresentasse soprattutto «l'anti-accademia». Il Daudet era proprio irreduttibile alla convenzione dei «quaranta»: e si divertiva anzi ad immaginare che quei grandi signori letterati dall'abito verde non fossero che saggi addomesticatori delle idee selvagge e grandiose eruttate dalle teste vulcaniche di artisti liberi, di artisti, se non della foresta, della strada. Un po' di monelleria contro i parrucconi non guasta ad una data ora della vita letteraria: il Bourget nella *Fisiologia dell'amor moderno* si è permesso qualche ricerca statistica un po' irriverente sulle fortune amorose degli accademici e c'è chi siede sotto la cupola dopo essersi seduto da giovane in qualche caffè scapigliato dove i camerieri erano vestiti di verde colle belle palme d'oro.

Ma sono scappatelle che permettono il ritorno del figliuol prodigo, mentre invece quelle di Alfonso Daudet si raccolgono, si incarnano, si imprimono in un libro, nell'*Immortale* del 1880, nel libro che prende di fronte e di traverso tutto quanto il mondo dell'istituto. L'uomo che si era creata così l'impossibilità morale di appartenere all'Accademia di Francia inaugurava bene l'Accademia De Goncourt.

E non è meno significativa l'esclusione dello Zola. I De Goncourt si erano messi alla pari coll'autore dei *Rougon Macquart* nella direzione del naturalismo a base scientifica: e, come due pontefici sono di troppo anche in una chiesa letteraria, Edmondo invecchiò lontano e un po' corrucciato col fecondo instauratore del romanzo sperimentale. Tuttavia egli aveva compreso nella propria scheda di fondazione anche il maestro di Medan e lo cessò soltanto quando vide Emilio Zola presentarsi candidato all'altra Accademia. Più d'ogni malinteso personale quest'atto irritò il vecchio e fu destino del suo antagonista di rimanere senza volerlo fuori d'ogni Accademia. Così è diventato quasi un debito d'onore per gli accademici designati dal De Goncourt, per quelli che non s'elessero fra loro, ma furono voluti da lui, il non bussare mai alla porta della rinomanza placida e metodica, all'areopago che il De Goncourt ha assalito dai limiti della morte.

Ma per qualche tempo essi rischiarono di restare accademici *in pectore*. Morto Edmondo nel 1896, a ventisei anni di distanza dal minor fratello Giulio, le sue disposizioni testamentarie furono impugnate: il nome dei due fratelli parve per qualche tempo dover essere imposto a qualche opera di beneficenza anzichè ad un'Accademia letteraria. Il riconoscimento dell'istituto si ottenne con lentezza e con difficoltà grandi: alla fine gli accademici ebbero la vittoria e la strappò per loro nel dibattito davanti al Consiglio di Stato l'attuale presidente del Consiglio dei ministri, il presidente del «gran ministero», Poincaré. E il primo presidente vide più la battaglia che il lieto esito: Alfonso Daudet morì nel 1897. I nove superstiti gli nominarono successore il figlio, Leone Daudet (1) col quale c'era, ironia delle cose!, in seno all'Accademia modernissima quello spirito monarchico, quel desiderio di ritorno all'antico regime che il Daudet padre aveva rimproverato, senza insistenze settarie, all'Accademia tradizionale.

Così l'Accademia cominciò a vivere, a trovarsi nelle piccole cose delle quali è intessuta la vita. Anche in mezzo a questioni economiche. Nel disegno di Edmondo De Goncourt ogni accademico avrebbe dovuto ricevere una provvigione annua di seimila lire, ma egli aveva fatta una stima troppo alta dei propri tesori, una stima da collezionista appassionato. Il capitale infatti per l'Accademia De Goncourt, oltrechè dai diritti d'autore del fecondo artista, avrebbe dovuto risultare dalla vendita del suo museo giapponese. Ma le sue meraviglie del sole levante si venderono male, in un periodo di calo per gli oggetti orientali e l'appannaggio degli accademici ne restò assottigliato quasi di un terzo. Vendetta della realtà mercantile contro i propositi generosi dei poeti! Ma basse vendette delle quali essi non possono nemmeno accorgersi. Certo anche se ne parlan tra loro lo fanno col massimo buon umore. E a tavola non sarebbe di buon gusto parlarne diversamente. Già: gli accademici si riuniscono attorno ad una mensa imbandita al *Caffè di Parigi*. Così le sedute non possono aver freddezza di cerimoniale, sonnolenza di retorica, impaccio di procedura: l'ordine del giorno vi si confonde con quello del convito e il dibattito procede cogli scatti disinvolti della conversazione. E non c'è più di un convegno al mese, in tutti i dieci mesi all'anno. Pure per qualcuno è già troppo, l'impegno par gravoso ed Ottavio Mirbeau marina l'Accademia come se marinasse la scuola, con piacere e con ostinazione.

Direste che vi ricominci l'eterno, l'infinito differenziarsi dei caratteri e delle umane tendenze. Ci sono i regolari anche fra gli irregolari e quello che li fa più degni della nostra simpatia è il pensare come la disciplina e la coscienza con che parecchi, i due Rosny, il Margueritte, provvedono al lustro dell'Accademia, alla giustizia delle sue scelte e delle sue premiazioni, non è in loro il prodotto di un regolamento, ma calor di memoria, ma religione d'affetto, ma affettuosa rispondenza oltre la morte alla volontà dell'amico perduto.

C'è l'elemento sentimentale e morale, l'elemento serio di che si costituisce la tradizione, la forza che vincola la volontà all'avvenire dell'Accademia; a poco a poco l'involucro affettivo scomparirà e illanguidendosi la memoria del fondatore resterà la reverenza per la fondazione.

Così il chiaro spirito francese avrà dato un ordine ed una gerarchia all'opposizione letteraria, sottraendola col culto delle memorie e cogli obblighi della rappresentanza alle sterili voluttà della critica demolitrice.

Paolo Arcari.

---

(1) Dei dieci membri dell'Accademia sei furono indicati da Edmondo De Goncourt nel 1896. Leone Hennique, Gustavo Geffroy, i due Rosny, Ottavio Mirbeau, Paolo Margueritte, il Bourges, Luciano Descaves, Leone Daudet vennero eletti nel 1903, Giuditta Gautier nel 1910. L'Accademia ha conferito il premio di 5000 lire al Nau, il Frapié, il Farrère, il Tharaud, il Moselly, il Miomandre, i fratelli Leblond, e ultimamente Alfonso Chateaubriant.

L'Austria pretende la cima del Baffelan!

Il prossimo sopraluogo della Commissione italo-austriaca

Staro, 14

(*G. d. M.*) — E' proprio vero che l'appetito vien mangiando!

Siamo anche quest'anno alle solite contestazioni del confine orientale e sempre per le bramosie insoddisfatte dell'Austria.

Quando è avvenuto quest'anno qualche incidente di confine — per fortuna, finora, lieve — mi ero fatto un dovere di non gettar l'allarme, date le particolari condizioni della politica internazionale in momento di guerra. Non volevo in alcun modo che le provocazioni a colpi di spillo che l'Austria sistematicamente ci infligge ricreassero quella tensione d'animi fra le popolazioni di confine che accompagnò e contraddistinse la campagna per l'italianità di Cima Dodici e di Cima Mandriolo.

Ma se il riserbo era allora, se non doveroso, almeno apprezzabile, il silenzio nostro in questo momento sarebbe un vero tradimento verso l'insidiato diritto della nostra Patria.

Fra le sorgenti dell'Agno e del Leogra

La rivelazione di questo conflitto mi è stata fatta casualmente, mentre compievo uno dei miei pellegrinaggi estivi fra le pittoresche Prealpi Vicentine.

Ho battute in questi giorni quasi tutti i sentieri che dalle vallate dell'Agno e del Leogra ascendono alla mirabile catena dolomitica che intercede fra il Pian della Fugazza e il Passo del Campo Grosso. Essa va dalla guglia del Cornetto (m. 1902) al cengio aguzzo della Sisilla ed è tagliata dalle tre creste degli Apostoli, intersecate dai passi degli Onari, dei Formigari e delle Giarre Bianche, torreggiata dal dente gigante del Baffelan (m. 1791), dalla superba fronte eretta, fra il Boale omonimo e la bocca delle Gane e la gobba dell'Offel (m. 1782).

Ai piedi di questa grigia parete di crode, di picchi, di precipizi e di valloni gli alpini da due o tre anni hanno tagliato una comoda strada mulattiera, che si svolge per circa dieci chilometri dal Rifugio di Campo Grosso all'Hotel Dolomiti del Pian della Fugazza ad una altitudine media di 1400 metri. A questa arteria stradale si legano i vari sentieri che da Staro e Valli dei Signori, ed anche da Recoaro, salgono a questa regione montana. E da essa si dipartono i sentieri che inerpicandosi per boali quasi inaccessibili guadagnano le vette dominanti, le quali però hanno più comodo accesso dal versante trentino, sia da Camposilvano che dalla cantoniera doganale austriaca della Streva.

Il sinuoso e frastagliato spartiacque di questa catena ha sempre segnato *ab immemorabili* e segna tuttavia il confine fra il Veneto ed il Trentino e quindi ora il confine italo-austriaco, per il famoso trattato del 1866.

La vista che vi si gode è delle più aperte e mirabili.

Ai fianchi s'ergono i due colossi dello spartiacque veneto-trentino Cima di Posta (2250) e Pasubio (2236) e verso l'Adige [illegible] il mare ondeggiante delle Prealpi trentine, che sembra infrangersi contro i nevai ed i ghiacciai delle Alpi Svizzere, dal candore immacolato. A mattina il Toraro, le cime dell'Altipiano di Asiago, il Grappa con lo sfondo delle Alpi cadorine e sotto il piano veneto con il bordo luccicante dell'Adriatico.

La cima contestata

Datavi così una idea approssimativa di questo complesso di montagne — che i lombardi frequentanti i bagni di Recoaro battezzano il Resegone Vicentino — vi dirò qualche cosa di più preciso del Baffelan, sul quale ora l'Austria accampa dei diritti.

Per salire dal versante veneto queste montagne, ho detto, vi sono dei sentieri quasi inaccessibili, vi aggiungerò anzi che fino a qualche anno fa il Baffelan era da tutti ritenuto inaccessibile da parte nostra, mentre un comodo sentiero vi dava accesso dal versante opposto. In questi ultimi anni invece dei coraggiosi alpinisti — fra i quali ricordo il Carugatti — hanno scalato la montagna, prima con piccozze e funi, poi anche senza il sussidio della cordata. Ed io con la guida esperta e intelligente Vittorio Gaigher di Staro son riuscito a trovare due sentieri abbastanza praticabili: il primo che parte dalla malga del Baffelan (m. 1450) serpeggia entro il boale omonimo; il secondo si stacca dalla predetta mulattiera fra le malghe di Campogrosso e della Casarotta e per le falde dell'Offel guadagna la bocchetta delle Gane (1791) e scala l'ultimo picco roccioso.

Dalla vetta s'inabissa verso le Valli Serragrore confluenti della Sterpa un precipizio di oltre 300 metri a picco! Invece sulla sommità è un piccolo pianoro di circa venti metri di larghezza. Al limite del ripiano è la croce di confine, mentre nel culmine del monte stanno ancora in piedi la base di pietra e il moncone di legno d'una croce votiva, erettavi dagli abitanti di Staro e di Malonga (contrade di Valli dei Signori) nell'anno giubilare 1900.

Come mai è venuto in mente all'Austria di reclamare per sè questa vetta? Io proprio non lo so, per quante ricerche abbia condotte qui intorno durante questi giorni.

Qui non v'è stata mai ombra alcuna di contestazione. Perfino alla Commissione italo-austriaca, che io ho seguita l'anno scorso sulle cime dell'Altipiano dei Sette Comuni, questa regione rimase sconosciuta, perchè non vi era alcun tratto sul quale potessero sorgere dubbi e discussioni.

Solamente, pure l'anno scorso, i nostri incaricati e quelli austriaci passarono di là, come su tutta la zona del confine orientale, per individualizzare ed eventualmente riparare i vecchi cippi confinari.

Comunque sia, fatto è indubbiamente che ora d'improvviso reclama per proprio il Baffelan e che per dirimere la insorta divergenza verrà quassù intorno al 25 agosto la nuova Commissione internazionale italo-austriaca, testè nominata dai due Governi alleati e della quale fanno parte per l'Italia il Referendario del Consiglio di Stato barone comm. avv. Pio Carbonelli di Letino, Presidente; il capitano di Stato Maggiore cav. Attilio Perego e il segretario di Legazione co. dott. Luigi Vannutelli, quale segretario: tutti e tre già appartenenti alla Commissione che l'anno scorso era presieduta dal generale Tommaso Salsa.

La costante vicentinità della vetta

Dalle sommarie ma sicure indagini da me compiute ho potuto raccogliere quanto occorre per dimostrare che mai nessuno si sognò di negare o solo mettere in dubbio la vicentinità piena e schietta del Baffelan.

Il Procuratore ai confini della Repubblica pel Vicentino, co. Francesco Caldogno, in quella sua preziosa relazione manoscritta sulle Alpi Vicentine che il 4 ottobre 1598 diresse al Doge Marino Grimani scrive a proposito di questa catena di monti (pag. 56):

«Oltre esso Monte Magrè trovasi anco la Valle di Trissino, o sia d'Agno, *la qual principia nella maggior sommità delle alpi confinanti in questa parte col Contado del Tirolo con la giurisdizione del Castello di Roveredo, o sia di Ala*, uno delli quattro Vicariati usurpati dagli Imperiali alla Città di Verona, ove appunto codesti vasti monti formano una corona di alte, et precipitose rupi».

E soggiunge come «nella suprema altezza d'essi monti sonovi tre sentieri» quello «della Lora di Campo Bruno», quello «dell'Aglazza (ora Giazza)» e quello di Campo Grosso, quali possono essere guardati da pochi archibugi «potendo sovverchiamente chiunque passar di là volesse, esser con sassi solamente da alto precipitato».

Nessuna contestazione adunque a quel tempo per questa linea di confine, che del resto allora era segnata, come si vede dalla prosa del Caldogno, molto all'ingrosso. Ma neppure più tardi, quando, per i patti di Trento e di Roveredo, i Commissari della Repubblica e dell'Impero iniziarono le biennali ricognizioni ai confini, sorsero mai delle disparità per questa regione, mentre vi sono state delle grosse controversie sia per il Pian della Fugazza, come e più per il Passo di Campo Grosso, che erano contesi dal Comune di Vallarsa ai nostri Comuni di Valli dei Signori e di Recoaro.

Ho trovato anzi in Bertoliana un disegno riflettente una di queste contese per Campogrosso, il quale molto potrà giovare per stabilire il nostro buon diritto sul Baffelan.

E' una carta topografica del 14 settembre 1748, stesa dai pubblici periti Gio. Domenico Dall'Acqua e Carlo Crestana, nella quale «una linea rossa tra il Monte Baffelan e il Monte S. Caterina segna li confini della donazione di Can Grande della Scala del 1327», e dove si vede chiaramente come tutta la cima del Baffelan sia assegnata al territorio vicentino.

Non basta. Negli archivi municipali di Valli ho potuto consultare la mappa del 1854, stesa adunque ancora sotto la dominazione austriaca. In calce è notato: «Rettificato sul luogo dall'ing. Santo Meggiorini, architetto civile, per servirsi di base nella materiale divisione in lotti dei beni comunali incolti del Comune di Valli, 22 agosto 1859, controfirmato Galdoni dott. Antonio ingegnere civile». — Ebbene, al foglio 4° si vede come benchè il confine rientri in quel punto verso il territorio veneto, ma lasci tutta la vetta al Comune di Valli.

Tanto è vero che «con venerato decreto delegatorio del 7 dicembre 1874» quei terreni furono dal Comune ceduti in enfiteusi alla famiglia Pozzer Giovanni e fratelli fu Domenico i cui discendenti ancora li tengono.

E i periti agrimensori Pozzer Pietro, detto Poeta, e Bolfe Giuseppe, entrambi assessori di Valli, attestano che anche negli ultimi catasti, i cui rilievi furono da loro eseguiti, Cima Baffelan fu tutta assegnata al censo di Valli, al cui Comune i malghesi Pozzer, Dalla Riva Lodovico e Dalle Mezze hanno sempre pagato le imposte, usandovi il pascolo per le loro mandrie.

Infine la nostra carta militare segna nettamente il confine oltre il piano della cresta e nel 1900 nessuna autorità austriaca ebbe a che ridire perchè i Vallesi vi hanno eretta, a suon di marcia reale, una croce, che voleva essere appunto, oltre che un simbolo religioso, anche un segno di possesso da parte di queste popolazioni.

L'importanza strategica

Solamente ora adunque l'Austria s'è fatta viva e chiede per sè quella cima. E lo si capisce.

Mentre a noi il Baffelan come difesa può giovare pochissimo, perchè quasi inaccessibile dal nostro versante, all'Austria questa cima riuscirebbe indubbiamente preziosa, sia per la propria difesa, come per l'offesa contro di noi.

Difatti basterebbe che allargasse e in qualche parte modificasse il sentiero che da Camposilvano mette al Baffelan, perchè ne salisse fuori una vera strada militare. E spianando la vetta, oltre che essere una specola superba per dominare le alte valli del Leogra e dell'Agno, vi potrebbe trovar posto una batteria di cannoni, la quale, più che i sassi ricordati dal Caldogno, servirebbe mirabilmente alla difesa di quei passi montani, dove sono ancora visibili le trincee dei volontari di Fusinato del 1848.

Bisogna poi notare che nessuna notevole opera militare presidia l'alta Valle dell'Agno, cosicchè nelle manovre dell'anno scorso, come io stesso ebbi ad accennarvi, si ebbe a stabilire l'opportunità di una fortificazione che dovrebbe sorgere sul Civillina, per battere i passi di Campogrosso, della Lora e della Giazza. Potrebbe adunque darsi che l'Austria volesse premunirsi e neutralizzare col Baffelan questa, finora purtroppo molto ipotetica, ma opportunissima difesa nostra.

Tanto maggiore quindi è il dover nostro perchè l'Italia non abbia ancora una volta da uscire dall'inaspettato conflitto con il danno e con le beffe!

La sorpresa alla bisca di Viareggio

La condanna dei tenutari

Viareggio 14

Stamane è cominciato il processo contro i tenutari della bisca nel circolo dei forestieri, sorpresa dal commissario di P. S. cav. Tabusso.

Gli imputati sono il proprietario Chiesa, il tenutario De Sanctis e il personale di servizio.

E' inteso dapprima il cav. Tabusso, il quale racconta come è avvenuta la sorpresa, fatta dietro incarico del Ministero dell'interno, soffermandosi a narrare la preparazione dell'impresa, i travestimenti e gli incidenti avvenuti.

I testi di accusa, guardie di P. S. Mazzarella e Ciarolo, confermano la deposizione del commissario in tutti i suoi particolari.

Vengono poscia sulla pedana i testi a difesa, fra i quali, il conte Alberti di Firenze, il marchese Bourbon Delmonte, il cav. Volterra, il comm. Scarneo ed altri, i quali tutti affermano che erano entrati nella sala senza sapere che vi si giocasse ed aggiungono che per il circolo dei forestieri era necessario essere muniti della tessera di ammissione.

Esaurita l'escussione dei testi, si passa alle arringhe: del rappresentante la pubblica accusa che chiede la condanna per tutti gli imputati, e degli avvocati difensori i quali chiedono l'assoluzione.

Poscia il pretore si ritira per la sentenza. La sentenza emessa dal pretore condanna gli imputati Chiesa e De Sanctis a 30 giorni di detenzione e a 1500 lire di multa, e il personale: Galeotti a 15 giorni di detenzione e 750 lire di multa; Mugnai Teobaldo, spedizioniere del circolo, a 12 giorni di detenzione ed a 625 lire di multa; Mugnai Sabatino portiere a 15 giorni di detenzione ed a 750 lire di multa, Bazzani a 15 giorni di detenzione e da 750 lire di multa.

Per gli imputati Galeotti, Mugnai Teobaldo e Sabatino e Bazzani è applicata la condanna condizionale. Inoltre la sentenza del pretore ordina la confisca di tutto quanto è stato sequestrato nella [redacted]

Scene di panico

A bordo di una corazzata francese

Tolone, 14

A bordo della corazzata *Verité* si è verificato ieri un grave panico che non attesta della buona disciplina degli equipaggi. Verso le 8 corse d'improvviso la voce di una grave esplosione nel reparto delle macchine; in realtà si trattava di un lieve incidente verificatosi durante la prova delle caldaie. Ma la voce dello scoppio e di una imminente esplosione delle polveriere fece perdere completamente la testa alla maggior parte dell'equipaggio. Più di 150 uomini si gettarono in mare ancora vestiti; altri saltarono nelle imbarcazioni.

A quella vista si diffuse in tutti il timore di una catastrofe; i battelli da pesca e le navi minori che circondavano la *Verité* si allontanarono in fretta.

Intanto alcuni marinai, senza attendere l'ordine dei superiori, allagavano i depositi delle polveri. Ma dopo pochi momenti di doloroso stupore si constatò che il fumo notato proveniva da un lieve guasto ai ventilatori.

L'attentato contro il Kedivè d'Egitto

La condanna degli autori

Cairo, 14

Il processo dei tre individui accusati di aver preso parte al complotto contro il Kedivè e Lord Kitchener è terminato. L'imputato Waki è stato condannato a 5 anni di lavori forzati, Mohamed Salem El Rabi a 15 anni di carcere.

"Il dito di Venezia" (1)

E' ancor sì vivo in noi il ricordo della magnifica festa che raccolse attorno al ricostruito campanile di San Marco tutto il popolo di Venezia giubilante e tutta l'anima d'Italia augurante, che il ritornare oggi per un'opera di poesia sul caro argomento ci farà rivivere i momenti sublimi e indimenticabili e rinnovare la commozione e l'orgoglio. E la festa a cui il meraviglioso risveglio del sentimento nazionale conferì dignità di celebrazione civile, ebbe anche una virtù, com'è naturale, di scuotere i poeti, e quella, anche più significativa, di creare i poeti. Quanti versi in que' giorni a Venezia! Ognuno che sapesse accozzar quattro sillabe in rima diede alle stampe il suo timido omaggio: si videro dei poeti venduti sui ponti e ne' campielli insieme alle canzonette popolari, se ne videro pubblicati in migliaia di cartoline illustrate accanto a vedute del nuovo campanile fotografato quando.... aveva ancora da cadere: tutte le forme metriche vennero trattate e maltrattate; sonetti e poemi, carmi e canzoni, odi, inni, stornelli, un torrente di poesia dilagò per tutta la città, riempì tutte le vetrine e ci fece mandare mille volte al diavolo il zelante girovago che ci urlava nelle orecchie la *nuova bellissima poesia del Campaniel*. Passata la festa, i poeti scomparvero, non tutti però, chè restarono quei pochi il cui canto rimarrà come il profumo inestinguibile della gentile solennità.

A dir vero io non saprei neppur dire quali siano stati questi pochi che ci diedero poesia seria e eletta: io non vedo che il nome di Riccardo Pitteri e nell'omaggio affettuoso ch'egli fece alla città nostra qualche cosa di più che una semplice offerta di poesia. Chi non ama anche a Venezia Riccardo Pitteri, il poeta fine aristocratico squisito, il soldato infaticabile dell'italianità, il geniale e indefesso Presidente della Lega Nazionale? Chè se Riccardo Pitteri è triestino, egli, per l'adorazione infinita che porta alla città nostra, per i canti che ad essa dedicò in giorni non lontani, si potrebbe dire un figlio spirituale di Venezia. Altra volta egli cantò Venezia, le sue origini remote, i suoi fasti meravigliosi: chi non ha presente la lettura ch'egli fece al Rossini anni or sono, tra la commozione e il fervore patriottico, di quel suo poemetto i *Primi pali*, mirabile gioiello d'arte dove la rapida concezione storica s'esalta in un soffio d'amore per la città nostra? Riccardo Pitteri non è essenzialmente poeta civile: la sua poesia è delicata intima raccolta, frutto di solitarie inspirazioni e di finissimo sentimento. Però, se l'eco di un avvenimento lo sfiori o una visione di forza e di gloria lo esalti, egli sa trovare accenti di vigoria e di entusiasmo e la sua arte diventa serenamente e gagliardamente civile.

Così in questo nuovo poemetto, *Il Dito di Venezia*, com'egli si compiace di chiamar metaforicamente la risorta torre di San Marco. Sono nove sonetti, nove perle che formano un solo monile: sobri e felici di fattura, freschi d'inspirazione e di spontaneità, essi tornano simpaticamente graditi al lettore per l'omaggio gentile che in sè racchiudono, come un dono votivo che ci giunge da quella sponda adriatica a cui Venezia un giorno fu Regina e Madre, come una parola d'amore che da Trieste memore ci vien porta soavemente per bocca del suo Poeta. Nella breve raccolta predomina la nota gentile dell'affetto per la città divina, un affetto quasi nostalgico, sia che s'avverta nei motivi con cui il poeta s'indugia a ritesser le lodi dell'eterna bellezza di Venezia, sia che prorompa nell'accento commosso dell'apostrofe e del saluto. Riccardo Pitteri canta quasi con la voce d'un esule: ne' suoi brevi carmi è tutta l'anima di Trieste fraterna memore ge- [redacted]

Apre la raccolta uno squisito sonetto ove trionfa la visione della torre ricostrutta, miracolo d'energia di sapienza di volontà: e dalla rapida sintesi il poeta si riconduce al tema a lui già caro delle origini remote sulle isole lagunari: e canta l'anima eterna che accese un desiderio di patria ai profughi smarriti sotto la minaccia barbarica e cercanti un sicuro rifugio sulle arene algose e malferme: canta il fuggiasco popolo che sul lido umido e afforito costruì gli argini pel suo lavoro, i ponti pel suo commercio, le case pel suo costume, le chiese per la sua fede, e soffocò ogni rancore «*ogni vendetta con fraterno voler dimenticando*». In un miracolo di stupenda concordia per preparare tenace e fidente le imminenti fortune e il magnifico impero «*entro una cerchia piccola di mura*»: poi rivolgendosi con apostrofe alata al campanile di San Marco, saluta la meravigliosa riedificazione e ne esalta il significato civile, quasi simbolo sublime ch'ei rispecchi «*il genio della Patria onde sua prole s'erge animosa alle più belle cime*». Passa così tutta la vita caratteristica della città: e, nella visione della Piazza San Marco gloriata dal sole, ecco le colombe, le simpatiche e leggiadre abitatrici dei cornicioni severi e delle nicchie riposte, che hanno per nido i capitelli e «*ben fornito pascolo il selciato*»: le spettatrici alate e libere d'ogni tempo squallido o fulgido, d'ogni lutto o d'ogni gloria: e il poeta le dipinge in un purissimo quadretto di gusto tutto veneziano, affollantisi giocondamente sul pane «*Che sbriciolava ai piè Carlo Goldoni*».

Com'è grazioso il gentile episodio!

Ma l'austerità dell'apostrofe civile ci distoglie d'un tratto, e Riccardo Pitteri ravvisa nella torre risorta non più una custode memoria, ma un vigile segnacolo d'avvenire. A più alta significazione civile assurge la cerimonia che oggi si compie: è un voto insieme e un augurio. Nuovi sono i tempi, nuove le genti, nuova la gloria.

«*Italia, Italia! Non fu mai tuo maggio sì bello come in questa tua stagione meravigliosa in cui per te si canta con la bocca rotonda del cannone!*». Già lo disse il poeta della gesta d'oltremare: ce lo ripete oggi, con lo stesso entusiasmo, Riccardo Pitteri. E il campanile che vide ne' giorni trionfali i tesori delle conquiste d'Oriente e le galee reduci al golfo carche di spoglie e liete di vittoria e popoli d'ogni foggia e d'ogni razza e principi accorrenti e imperatori proni alla saggezza del Leone che seppe i giorni neri e l'epiche pagine e dopo Salvore e Lepanto, tragica visione, Malghera: sembra che dica anch'esso — e qui prorompe il lieto grido della nuova gente italica —

«*Or vedo alfin, giustizia alta di Dio,*
Rinata Italia e me per lei rinato:
E ben son del suo pugno indice anch'io».

E' tutta questa poesia fresca schietta, originale: il poeta ci ha dato un delicato lavoro che rimarrà una delle sue più belle produzioni poetiche e uno dei più felici ricordi di questa nostra primavera d'arte, di luce e di risveglio. Omaggio più degno e più gradito non poteva fare a Venezia il genio e il cuore di Riccardo Pitteri.

a. s.

---

(1) Riccardo Pitteri - *Il dito di Venezia* - Istituto Veneto d'arti grafiche, 1912.

Regolatore economizzatore del Gaz

Il Signor ALESSANDRO PATERRA, *solo proprietario dell'apparecchio denunciato regolarmente a sensi della legge di privativa industriale giusta attestato 17 luglio 1912 del registro generale 102 N. 124901, registri attestati volume 377 N. 199*, avverte coloro che intendono profittare dei vantaggi che da tale apparecchio derivano, di guardarsi da imitazioni che taluno va spacciando e che invece di economia nel consumo, *non possono recare che disturbi*.

Avverte inoltre che il *suo apparecchio dà una rilevante economia nel consumo, una maggiore intensità e regolarità di luce, maggior sviluppo di calore e perfetta regolarità di marcia ed alimentazione dei motori*.

MEZZA S. MARCO, 3369

Non più acqua cattiva

Voi tutti cacciatori, turisti o viaggiatori che avete provato le difficoltà di trovare d'estate i vostri viaggi dell'acqua sana e gradevole a bersi, munitevi per l'avvenire di *Comprimés Vichy Etat* 3 o 4 in un bicchiere di acqua vi daranno istantaneamente una eccellente acqua alcalina, gasosa, molto digestiva.

I Cicli Senior
sono sempre i migliori
Deposito esclusivo:
Ditta ACHILLE DAN
Venezia
[illegible]
Vendita a Rate
Officina riparazioni

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, gastralgie, catarro intestinale, disturbi viscerali ec.

MALATTIE dello STOMACO
POLVERI D.r VASOIN
+TONICO RICOSTITUENTE+
PREM. FARMACIA D. MORETTI-CASTELFRANCO
E DELL'INTESTINO

Cura indicatissima nell'estate.

Una scat. con istruzioni L. 1.50. — Sei scat. (cura completa) L. 8.— nelle Farmacie o direttamente franche di porto

Istituti di Educazione

Anno 36. Anno 36.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni. Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla *Direzione*: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

Primario Collegio Nicolò Tommaseo
TREVISO - Telefono 309 - TREVISO

Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi ai più studiosi — Lingue straniere — Assidua assistenza negli studi — Splendidi risultati scolastici — Oratorio interno — Sala di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Scherma — Skating — Foot ball — Lawn Tennis — Palla vibrata — Bagni — Ottimo trattamento famigliare.

Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione.

Collegio Convitto Maschile
GASPAROTTO
BASSANO VENETO
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali - Insegnamento Lingue Straniere.
Retta modica.

Casa di Cura Climatica Prealpina per le malattie di petto
sul Colle San Giorgio
CAVASO (Treviso) (Telef. N. 3)
Proprietario-Direttore: Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

L. Barbon e i suoi elettori

MIRANO — Ci scrivono 14:

(Ritard.) — Ieri sera, alle 9.30, il teatro di Fiesso accoglieva circa 400 elettori desiderosi di sentire la parola del cav. I. Barbon il quale aveva espresso il desiderio di porgere loro personalmente il saluto e il ringraziamento per la splendida votazione di domenica. Fra le personalità più eminenti del partito dell'ordine erano i Parroci Mons. Luigi Carlotti e prof. Don Giovanni Bertanza, nonchè il clero delle due Parrocchie ecc. All'entrata in teatro del cav. Barbon, seguito da tutto il Comitato, scoppia una grande ovazione. Il neo eletto presentato dall'egregio prof. Stefano Zanetti prende quindi la parola. Il suo discorso affettuoso e sincero viene interrotto spesso da nutriti applausi che diventano ovazione alla chiusa. Terminato il discorso tutti i presenti vollero accompagnare il cav. Barbon all'approdo dei vaporini e così formatosi il corteo, questo s'avvia alla colonna. Quivi il cav. Barbon seguito da una ventina di amici s'imbarca, e allora un evviva erompe da tutti i presenti.

Il cav. Barbon sarà rimasto ben lieto di tante dimostrazioni tributategli dall'intero paese.

MIRANO — Ci scrivono 14:

Crisantemi. — Ieri dopo breve malattia, veniva rapita all'affetto dei suoi cari la [illegible] Ione Greggio figlia del signor Federico, impiegato al nostro Municipio.

La povera estinta godeva, per la sua bontà, le generali simpatie.

Domani seguiranno i funerali. — Alla famiglia desolata, inviamo le nostre condoglianze.

BELLUNO

L'arresto di tre violenti

BELLUNO — Ci scrivono, 14

Verso le 19 dell'altra sera, nella piazza di Ospitale del Cadore, si trovavano avvinazzati vari operai addetti alla costruzione del secondo tronco della ferrovia.

Un croato tale Rajecic Pietro di anni 26, pure addetto ai lavori ferroviari, passò affrettatamente in mezzo agli ubbriachi, e li urtò. Tre di essi furon subito sopra al croato e lo tempestarono di pugni, lo colpirono con bastoni e lo ferirono di coltello al petto ed al braccio destro.

A difendere il Rajecic, accorse certo Pedrazzoli Carlo fu G. B. di anni 26, il quale pure rimase ferito di coltello alla mano destra. I tre figuri, tosto se la davano a gambe.

Il dottor Barbato di Castellavazzo, giudicò il Rajecic guaribile in una ventina di giorni e il Pedrazzoli in giorni dodici. — Sul luogo si recarono poi i carabinieri di Longarone, i quali non riuscirono a porre le mani sui colpevoli.

Il giorno dopo però, il delegato di P. S. Topan di Perarolo, assieme ad un agente riusciva ad acciuffare i feritori, certi Martengini Angelo fu Bortolo di anni 30, Spandre Bortolo di Girolamo di anni 16 e Mondinelli Giacomo di Giacomo di anni 25, tutti da Pisone, in provincia di Brescia. Con una carrozza vennero condotti nelle carceri di Pieve di Cadore.

Disgrazia — A Ponte nelle Alpi il manovale Ignazio Gianosa fu Antonio di anni 60, mentre stava lavorando nei pressi del passaggio a livello vicino alla stazione di Ponte nelle Alpi, rimase ferito gravemente alla mano destra. Lo ha curato il dottor Egisto Dose. Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Lagni del pubblico — Da parecchio tempo si è manifestato fra i commercianti ed industriali della provincia un forte disagio causato dalla grande scarsità di biglietti di piccolo taglio e di spezzati d'argento, il che rende disagevole specie gli scambi e i pagamenti degli stipendi ai numerosi operai che lavorano per conto di grandi imprese della ferrovia, delle opere ecc.

Sappiamo che l'egregio cav. uff. Andrea Prosdocimi, presidente della Camera di Commercio, ha ieri spedito un telegramma lungo quanto vibrato al Governo invocando pronti ed adeguati provvedimenti che valgano a togliere per ora ed in seguito i lamentati inconvenienti.

PIEVE DI CADORE — Ci scrivono 14:

Conferenze — L'abate prof. d.r Emilio Silvestri, lunedì e ieri sera, dinanzi a numerosissimo pubblico e la intera colonia villeggiante, tenne nel Salone della Comunità Cadorina, due dottissime conferenze su Tripoli, Cirenaica e Dardanelli, illustrate da circa cinquanta proiezioni.

Fu molto applaudito dal numeroso pubblico.

PADOVA

Deliberazioni della Giunta Municipale

PADOVA — Ci scrivono 14:

Nella seduta di ieri sera la Giunta municipale ha deliberato: di prendere atto delle dimissioni date dal ragioniere capo del Comune dott. Rodolfo Sola, incaricando il Sindaco ad esprimere al medesimo il dispiacere della Giunta per la perdita che fa il Comune di un funzionario di alto valore, di grande operosità e di zelo lodevolissimo; — di far bandire il concorso al posto di ragioniere capo del Comune, — di dare il nome di «Quartiere di case popolari "Venezia"» al nuovo quartiere testè costruito dal Comune fra le vie Marzolo e Loredan, e di indire un concorso pubblico per l'affittanza delle 128 abitazioni; — di stabilire la semplificazione dei servizi comunali, che ogni interessato residente in città debba richiedere direttamente al tribunale il proprio certificato penale, salvo ad agevolare la richiesta del medesimo fornendolo oltrechè dei documenti necessari, di un modulo a stampa per la richiesta.

L'arrivo di soldati dalla Libia

Sono arrivati, provenienti da Bengasi, 302 richiamati della classe 1889 del 45 appartenenti al 57 e 58 fanteria.

Alla stazione, oltrechè dall'assessore avv. Carraro in rappresentanza del Sindaco e da vari ufficiali, furono ricevuti da molti cittadini che improvvisarono una bella dimostrazione.

Ladri alla luce del sole

Stamane approfittando di un momento in cui i coniugi Angelo e Maria Nuvoloso avevano lasciata incustodita la loro abitazione nelle vicinanze della chiesa del Bassanello, i ladri mandarono a termine un'audace impresa. Introdottisi nella casa, asportarono un paio di orecchini d'oro, un orologio con catena d'oro, un fermaglio ed un anello pure d'oro nonchè 262 lire danaro in moneta e carta.

Quindi col bottino fuggirono scalando una finestra.

Sorpreso e arrestato

Stamane la moglie del santese sorprendeva nella chiesa di Mestrino un individuo intento a scassinare la cassetta delle elemosine.

La donna senza esitare dava l'allarme facendo accorrere dalla vicina caserma il maresciallo dei carabinieri, che, inseguito il mariuolo, lo arrestava.

Si tratta di certo Vettori Agostino di anni 54.

Comitato "pro esposti"

Stasera nella sala della Giunta segui una riunione del Comitato cittadino pro esposti.

Il presidente espose lo scopo della riunione che era quello di vedere che cosa avrebbe potuto fare ancora il Comitato. Riferì che la sottoscrizione arrivò a lire 19.370,18.

Su proposta dell'avv. Cassan venne stabilito di pregare il Sindaco di sollecitare i possessori di schede perchè le ritornino e di sciogliere il Comitato.

UDINE

La Tombola

UDINE — Ci scrivono 14

Oggi 15, alle ore 3 pomeridiane, seguirà in Piazza Umberto I, l'estrazione della consueta tombola a favore della Congregazione di Carità.

Si prevede grande concorso.

Partenza di soldati per la Libia

Stamane alle 8.30 sono partiti diretti a Napoli, donde si imbarcheranno per il teatro della guerra, 22 soldati del 2.o Reggimento [illegible] qui di stanza.

Alla stazione a salutare i partenti erano gran folla di gente e molte autorità civili e militari.

Una lira di ammenda! — A una lira di ammenda venne condannato oggi dal Pretore del I Mandamento, quel tale Giuseppe Colle che suscitò tutto quel baccano intorno al Caffè Dorta.

La montagna ha partorito il solito topo!

SPILIMBERGO — Ci scrivono 14:

(Zing.) — *La partenza della Cavalleria* — Sabato mattina, i due Squadroni di Cavalleria 7.o Lancieri Milano, comandati dal maggiore cav. Alberti, lasceranno Spilimbergo per raggiungere la nuova sede del Reggimento a Padova. Prima, però, i due squadroni si porteranno alle manovre presso Codroipo sul Tagliamento.

Verranno sostituiti da altri due squadroni del 4.o Genova attualmente a Padova.

Furto ed arresto. — Ieri sera, verso le 23, dai nostri carabinieri veniva arrestato certo Epifanio Zanutini di San Giovanni Di Manzano, quale autore di un furto di una bicicletta.

La macchina si trovava in casa di certo Santo Cossarizza di Angelo ed il Zanutini inosservato vi penetrò perpetrando il furto.

Venne passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PORDENONE — Ci scrivono 14:

Per la Libia — Stamane sono partiti per la Tripolitania 24 militi di questo 7.o cav. «Milano».

E' morta oggi la buona e brava maestra di questo comune, signora Pozzi Lucia vedova Toffoli.

Per oltre 40 anni fu insegnante alle scuole elementari. Solo da pochi giorni era stata posta in pensione. — Al figlio, G. Batta, le nostre [illegible]

SACILE — Ci scrivono 14:

Reduci dalla Libia — Alle 2 di stanotte giunsero dalla Libia 15 soldati di varie armi che presero parte a vari combattimenti. Ritornarono allegri e sani, fieri d'aver combattuto per la nostra cara Patria.

Il Municipio ha stabilito di offrire un banchetto d'onore a tutti i reduci che fanno parte a questo distretto e circondario e d'offrir loro inoltre una medaglia a ricordo — La cittadinanza sta preparando a questi eroi grandi festeggiamenti.

Domani avremo ospite il 5 Reggimento Novara cavalleria che si reca alle manovre nel 'Alto Friuli.

TREVISO

Soldati di ritorno dalla Libia

TREVISO — Ci scrivono 14:

Stanotte giunsero nella nostra città, reduci da Bengasi, ben 204 soldati della classe 1889, che già avevano partecipato anche nella presa di Rodi, lieti e fieri del dovere compiuto. Tutti facevano parte del 55.o Reggimento Fanteria, e in Libia vennero poi aggregati al 79.o Reggimento Fanteria.

Appartengono tutti al nostro Distretto.

Alla stazione furono ricevuti dal Comandante il Deposito Militare ten. col. cav. Cecchi e da alcuni ufficiali e da parenti ed amici che avevano ricevuto telegraficamente l'annunzio dell'arrivo.

Accompagnati alla Caserma del 55.o Fanteria, si procedette sollecitamente alle operazioni di congedo, cosicchè i bravi giovanotti poterono subito stesso ritornare in seno a le loro famiglie.

Voleva morire a 20 anni

Certa Annetta Furlanetto di Giuseppe, di anni 20, da S. Ambrogio di Fiera, veniva questa mattina trasportata all'ospedale per aver bevuto a scopo suicida della «soda».

Prontamente soccorsa dal dott. [illegible] Merli, la ragazza fu messa fuori di pericolo. — Sembra che dispiaceri amorosi abbiano condotto la Furlanetto al triste passo.

Convocazione della "D. Alighieri"

La locale sezione della Dante Alighieri è convocata per il giorno di venerdì 1° corrente nella sede della Società Impiegati Civili alle ore 20.30 per trattare il seguente ordine del giorno. — Nomina di N. 13 delegati del Comitato al Congresso Sociale che avrà luogo nella città di Catania nei giorni 25, 26, 27, 28 ottobre p. v.

Per disposizioni statutarie uno dei 13 delegati deve appartenere alla sezione femminile.

Le urne rimarranno aperte dalle 19.30 alle 21.30.

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 14:

Pericolo scongiurato — L'altra sera, lungo il Viale della Madonna, un cavallo, trainante una carrozza, s'impaurì causa l'appressarsi dell'automobile del nostro ingegnere signor Piuzzi.

Coloro che si trovavano nella carrozza, impressionati dello scatto improvviso del cavallo, si misero a discendere dal veicolo. Dal canto suo lo chauffeur, dimostrando una abilità non comune, fermò sul lito l'automobile ch'era a brevissima distanza dalla carrozza, evitando così una disgrazia.

Definitiva risposta — Il corrispondente del «Gazzettino» meschinamente risponde invertendo l'ordine dei fattori ma non mutando il valore delle nostre asserzioni.

Intitola la sua replica: «Fatti e non chiacchiere» e conclude col restituirci la ragione, dicendo che il disservizio telegrafico durò complessivamente tre giorni.

Noi abbiamo sempre sostenuto la verità con documenti autentici di cui abbiamo riportato il giorno e l'ora dell'emissione, nonchè il contenuto di ciascuno di essi, invece il corrispondente non ha portato in argomento che delle chiacchiere a scapito della serietà che deve avere un esatto ed imparziale corrispondente.

Ora, giacchè egli svisa fatti e cose a suo comodo e si cura di prova di non voler capire le cose le più evidenti, così da questo momento dichiariamo di non spendere per lui nè tempo nè parole.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 14:

(Arsenio) *Asta annullata* — Stamattina era stata fissata l'asta per l'appalto decennale della Esattoria. I concorrenti presentatisi erano otto, ma l'asta dovette essere annullata non essendo intervenuti nè sindaci nè delegati dei Comuni consorziati, eccezione pel nostro Comune, fatto presente dal Commissario Prefettizio.

L'asta sarà rinnovata, ma si crede che finirà col rimanere aggiudicatario l'attuale appaltatore cav. Bressanin.

VITTORIO — Ci scrivono, 14

Beneficenza — La Ditta F.lli Marson [illegible] ha versato all'Ospitale Civile di Ceneda lire 100 per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Marson.

VERONA

Truppe per la Libia

VERONA — Ci scrivono 14

La notte scorsa giungeva improvviso al Comando militare l'ordine di far partire oggi alle 13.26 per Napoli 166 soldati della 4.a Compagnia di Sanità, 37 soldati della compagnia Sussistenza e 24 soldati dell'8 artiglieria.

Il gruppo della Sanità è composto di 106 portaferiti di tutti i reggimenti della guarnigione di Verona e Padova e di 60 infermieri.

Della Sanità partirono il caporale maggiore Torin Zeffiro di Bovolone ed i caporali Ghiotto, Pampan, Fantin, Babetz e Sennto. Degli artiglieri partirono il sergente Giovanni Caparno, il caporale maggiore Tito Ferranti.

Le truppe sono accompagnate fino a Napoli, ove apprendono la loro destinazione dal capitano Marchetti e dal tenente Hoberti, del 10.o Bersaglieri.

Il treno seguito da un migliaio di persone si mosse alla stazione preceduto dalle bande del 79.o Fanteria.

Erano in stazione il colonnello direttore dell'ospedale militare Valforelli ed i maggiori medici Todeschi e Calcaterra e col [illegible] Grazioli e Traffi, il tenente [illegible] S. M. Graziani, il tenente colonnello dell'8.o artiglieria Cheli, il maggiore Abbiuzzeri del 8.o artiglieria, il capitano di S. M. Pagani ed una larga rappresentanza di ufficiali subalterni di tutte le armi.

Il treno partì salutato da entusiastici applausi.

Il ritorno di 100 bersaglieri da Rodi

Al Comando del 10.o Bersaglieri è giunto oggi l'avviso che alle ore 22.47 di domani sera giungeranno alla stazione di Porta Vescovo 100 bersaglieri della classe 1889 provenienti da Rodi e che vengono inviati in congedo. Essi saranno accompagnati dal capitano Targa che il 2 corrente era partito in accompagnamento di altre truppe per Rodi.

Si recheranno a riceverli tutti gli ufficiali del Reggimento con la fanfara.

Un cane idrofobo ucciso

Nei pressi del cimitero un cane bianco, idrofobo, aggredì due individui senza riuscire a ferirli, poi corse al Porto San Pancrazio ove fu inseguito da due [illegible] e venne ucciso da un contadino che aveva pure tentato di aggredire.

Furto ed arresto movimentato

I ladri penetrarono iersera in casa di certa Elisa Toccolini a S. Vitale 23, rubando da un comò 60 lire in biglietti di Banca.

I sospetti della Questura caddero sul pregiudicato Giovanni Lucchese di anni 28, di Borgo Venezia, e furono fatte indagini per rintracciarlo.

Stamane, alle 10.40, la guardia scelta Tomecchio e la guardia Minacciolo, pattugliando nel quartiere di San Francesco, sorprendevano il Lucchese mentre stava discorrendo in una osteria con certo Rangheri. Le guardie invitarono entrambi ad uscire dall'esercizio e a seguirli in Questura. I due mostrarono di obbedire, ma fatti pochi passi, si diedero a precipitosa fuga per quei vicoli, inseguiti però dagli agenti.

La guardia Minacciolo, ad un tratto, per intimorire i fuggitivi sparò in aria un colpo di rivoltella, ma i due aumentarono invece di velocità.

L'agente Tomasetig, pensando che essi dovevano fare il giro di vicolo Museo, fece il giro inverso e all'angolo di vicolo Cadalunga potè raggiungere ed arrestare il Lucchese.

Il Rangheri riuscì a far perdere le proprie tracce.

Il Lucchese, sottoposto ad interrogatorio, sostenne di essere fuggito soltanto perchè non voleva farsi vedere insieme alle guardie.

VICENZA

Pioggia di farfalle

BASSANO — Ci scrivono, 14:

Iersera, dalle 22 alle 24, è avvenuto un curioso fenomeno: una pioggia di farfalle bianche, cadute in enormi quantità, e che formavano come dei fiocchi di neve.

Il brulichio di queste farfalle ha un po' impressionato per la sua insistenza di ben due ore.

Il fenomeno dev'essere un effetto dei perturbamenti atmosferici lamentati di questi giorni nel Settentrione d'Italia.

Lo sciopero dei minatori terminato

VALDAGNO — Ci scrivono 14:

(G. B.) — Ieri verso le 18 Don Gabriele Migliorini, sul piazzale della miniera dei Pulli — ove trovavansi già radunati tutti i minatori — lesse e spiegò loro il Regolamento già in precedenza concretato fra il proprietario ing. Girolamo Dalle Ore, gli impresari signori Bertoldi Antonio e Campi G. Batta e la rappresentanza operaia.

Tale regolamento venne dalla intera assemblea approvato a voti unanimi, e fu deliberata per venerdì prossimo 16 corrente la ripresa del lavoro.

Per il mantenimento del buon ordine giunse sul luogo il maresciallo signor P. Fornasaro con alcuni militi. — Nessun incidente.

ROVIGO

Reduci dalla Libia

ROVIGO — Ci scrivono 14:

Accolti con molte feste dalla popolazione e dalle Autorità di Boara Polesine hanno fatto oggi ritorno dalla Libia i soldati Dante Borghetto, ferito nella battaglia del 12 marzo a Bengasi, e amputato del piede sinistro e Vincenzo Modenese.

Entrambi sono stati ricevuti al Municipio dove disse belle parole il segretario di Boara Polesine, l'egregio amico nostro sig. Pietro Garbaretto.

Un elettricista padovano gravemente ferito

A Lendinara l'operaio elettricista Attilio Roverà di anni 27 di Padova, alle dipendenze della Società elettrica padovana, mentre eseguiva l'impianto elettrico nella villa G. Marchiori riportava — per una esplosione di gas — delle scottature di primo grado e una ferita lacero-contusa all'osso frontale.

Ancora la bambina ferita con un colpo di rivoltella

La bambina Angelina Badio di Ceneselli, quella che, maneggiando una rivoltella si feriva alla fronte, è stata ricoverata d'urgenza al nostro ospedale dove si trova oggi in condizioni gravissime.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 14

In Pretura — Sagrato Giovanni di Crocetta, per avere al [illegible] di tre galline il pollaio di certo Santinelo Nazzareno, viene condannato a dieci giorni di reclusione.

— Viaro Gio. Batta di Badia comparso sotto l'imputazione di aver lasciato incustodito un mastino di sua proprietà, ritenuto pericoloso, si dichiara non luogo a procedere per inesistenza di reato. — Dif. avv. Ghirardini.

Ultima ora

Come si è spenta la Duchessa di Genova Madre

Stresa, 14

La principessa Elisabetta duchessa di Genova Madre si è spenta oggi alle ore 18.22. La notizia della morte venne resa pubblica alle 18.40. Nella camera della principessa, al momento della morte, erano presenti la Regina Margherita, il principe Tommaso, la principessa Isabella arrivata alle ore 14.30 proveniente dalla Baviera, i medici Dalla Chiara e prof. Pescarolo, le suore, un sacerdote e alcuni gentiluomini.

La giornata era passata per tutti in una ansia dolorosa. Prima di mezzogiorno, nel salone attiguo alla camera della Duchessa trasformata in cappella il sacerdote Cerutti, rettore del collegio dei Rosminiani, aveva celebrato la messa. L'altare era stato eretto sopra una console dorata. Il rosso delle pareti e il giallo dei mobili in istile Luigi XIV, tra l'incerto barbaglio di raggi solari che venivano dal di fuori e delle candele che si consumavano innanzi al gran quadro della Madonna, davano alla scena un non so che di solenne. Il rettore celebrò la messa, lento ed austero. Margherita di Savoia inginocchiata ai piedi dell'altare, abbassò il capo, si asciugò le lagrime che le facevano velo agli occhi, e pregò a lungo.

I figli trovarono poi l'inferma nella stessa posizione di prima, con le suore e i medici ai lati dell'alcova. La febbre, intanto, era un po' aumentata e il polso segnava 120 pulsazioni. L'anormale risveglio del cuore era dato dalle grandi iniezioni, che le venivano fatte ad ogni momento. Tutto il resto del corpo non dava più segno di vita.

Nel pomeriggio, le condizioni della Duchessa continuarono a peggiorare, tantochè il prof. Pescarolo e i medici curanti ritennero ormai prossima l'ora fatale. Venne allora richiesto nuovamente don Cerutti per le ultime orazioni. Poscia, siccome la catastrofe non pareva tanto prossima, tutta la Casa della Regina e quella del Duca e tutto il personale della villa si recarono al solito triduo. Il fatto, però, che ad esso non presenziavano nè la Regina nè il Duca, lasciò comprendere quanto grave fosse la situazione. Infatti, appena terminata la benedizione, la Corte si recò subito in villa e colà venne immediatamente avvertita che la principessa stava per esalare l'ultimo respiro. Tutti salirono al piano superiore. Nella camera della morente si trovavano i due medici, due suore, la Regina, il Duca e la principessa Isabella.

Alle 18.22, precise, la Duchessa Elisabetta si spegneva serenamente, tranquillamente, senza un sussulto, senza un tremito palese. In quel momento preciso il sole tramontava, mentre sull'alto della villa calava a mezz'asta la bandiera. Questo fu il segno che portò tra la folla, soffermata innanzi ai cancelli, il primo avviso della morte. Un comunicato poi venne messo in portineria, con l'annuncio ufficiale del decesso.

A palazzo è un andirivieni continuo di persone, che danno le prime disposizioni. Per domattina è atteso il principe di Udine, che si trovava a Taranto, imbarcato.

La Regina Margherita, il Duca Tommaso e la Corte si sono subito ritirati nei loro appartamenti, donde non sono più usciti.

Gli ultimi istanti della Principessa

Stresa, 14

Sugli ultimi istanti della Principessa Elisabetta ho potuto avere questi ulteriori particolari:

La fine è avvenuta nella stessa ora della crisi di ieri. I medici che si erano spostati per un momento, quando si avvicinano si accorgono che non c'è più nulla da fare: il lamento si fa sempre più fioco e diviene un rantolo. Alle ultime preci assistono i domestici e le cameriere che inginocchiate attorno al letto recitano il rosario. I Principi in un angolo della stanza leggono le preghiere *in extremis*.

La morente ha aperto gli occhi, ma le pupille si velano lentamente coprendosi di sottili venature rosse. I domestici in silenzio lasciano la stanza. Poco dopo la Principessa Elisabetta esala l'ultimo respiro.

Il principe Tommaso e la principessa Isabella restano in piedi alla sinistra del letto. La Regina Margherita è dall'altra parte, essa non piange, ha versato tutte le sue lagrime ed ora è china con le dita intrecciate con quelle della Madre, già fredda. Il medico curante dottor Dalla Chiara assiste alla pietosa scena, commosso e stanco per la lunga veglia. I figli si chinano sulla piccola fronte raggrinzata che baciano per l'ultima volta; quindi escono.

I vetri delle due finestre si spalancano: dal popolo che ha compreso quanto è avvenuto, si leva un mormorio: è morta!

Tosto esce dal palazzo il prefetto di Novara che si reca al telegrafo per comunicare la morte della Principessa al Governo, a Giolitti, ed ai Presidenti della Camera e del Senato.

Un telegramma della Regina Madre informa il Re della luttuosa notizia: altri dispacci sono spediti alle Case Regnanti ed a tutti i principi.

A mezzanotte la Regina Margherita è tornata nella camera della madre, ove le suore dispiegano un abito di seta: alla vestizione, con atto di pietà, assiste la figlia.

I medici, con iniezioni di formalina impediranno il dissolvimento del cadavere.

La Principessa vestita di bianco, circondata di palmizi e di rose, riposa sul letto funerario.

Si attendono dal Re le disposizioni per i funerali.

Vapore inglese naufragato

Saint Malò, 14

La notte scorsa il vapore inglese *Elemore*, proveniente da Cardiff, con carico di carbone, ha urtato in una roccia della rada di Saint Malò. Siccome il vapore affondava, l'equipaggio è sbarcato nei canotti di bordo, che sono stati rimorchiati a Saint Malò.

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

Eczema - Pruriti
Emorroidi

Tutti coloro che sono affetti da eczema, erpete, o qualunque prurito, potranno convincersi che trovasi uno specifico per combattere questi mali. La Signora Amalia Zennaro, Calle Donaggio, 401, Chioggia, ci comunicava:

«Mio figlio Virgilio aveva tutta la faccia coperta di bottoni e pustolette che lo facevano molto soffrire per l'insopportabile prurito che gli producevano. Gli ho fatto provare molti rimedi ma il suo male fu sempre ribelle a tutte le cure.

«Ero anche molto impensierita perchè temevo che il male coll'aggravarsi avesse potuto offendergli la vista. Vedendo che nulla riusciva a guarirlo, ho voluto provare l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia G. Bötner e C., Alla Croce di Malta, S. Antonin, Salizzada dei Greci, 3305, Venezia) e questo vostro prodotto non smentì la sua rinomanza. Ho potuto in esso apprezzare un rimedio efficacissimo e prezioso. Fin dalla prima applicazione il mio ragazzo non sentì più prurito e dopo pochi giorni i bottoncini e i foruncoli si disseccarono e scomparvero. (Firmato). Amalia Zennaro nata Mantovani».

Quasi due anni e mezzo dopo la Signora Zennaro ora ci scrive: «l'affezione cutanea di cui soffriva mio figlio come già vi dichiarai non si è più ripresentata. Questo prova l'efficacia del vostro buon rimedio che ricordo e raccomando incessantemente agli amici e conoscenti».

L'Unguento Foster riesce laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito. Esso calma e fa sparire le emorroidi e qualsiasi affezione della pelle: bottoni, acne, eruzioni, foruncoli, screpolature, croste, puntini neri ecc. ecc.

S' acquista presso tutte le farmacie (esigere la marca originale) L. 3.50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

CHIEDETE
ovunque un
SUPREMUS
il migliore
Rosolio

GABINETTO DENTISTICO
D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Basilea e Parigi
Denti, Dentiere artificiali
VENEZIA - Calle Vallaresso 1318

CASA DI CURA OSTETRICA - GINECOLOGICA
Prof. E. OPOCHER
docente nella R. Università di Padova
TREVISO - Porta Bordona, 7 - Tel. 479
Consultazioni: tutti i giorni dalle 10 alle 12

Bagni e Villeggiature

S. PELLEGRINO
Maggio - Ottobre
Regina delle stazioni climatiche termali. [illegible] ore di ferr. da Milano.
Grand Hôtel
300 camere spaziose, eleganti, tutte munite di balconi ed acqua di sorgente. - Grande parco - Ogni comfort - Prezzi modici.
UMBERTO CANELLI, propr.

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza San Marco — Comfort moderno — Prezzi modici — Facilitazioni per lungo soggiorno. — Prezzi e condizioni a richiesta.

ALBERGO AGORDINO
GIOV. BUZZATTI e F.lli
BRIBANO (Belluno)
A 700 m. dalla stazione. Ampliato e rimesso a nuovo con 30 stanze disponibili e 50 letti. Alloggi comodissimi e bene arieggiati. — Posta — Telegrafo — Luce elettrica — [illegible] e servizio alla carta — Cucina casalinga — Servizio premuroso — prezzi modici — Skating-Ring
GARAGE-AUTOMOBILI
a disposizione dei signori [illegible]

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
Villeggiatura con tutto il comfort moderno; indicata per il **mese di Settembre.**
Pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi al proprietario:
Valentino Martina.

FERRO CHINA BISLERI
"Volete la Salute??"
E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

MILANO

Il chiarissimo Dottor EGIDIO D'ASSIA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo».

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
"Sorgente Angelica"
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA — Capitale Sociale Lire 130.000.000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 — Fondo di riserva straordin. L. 21.000.000

OPERAZIONI DELLA SEDE DI VENEZIA
VIA 22 MARZO

Conti Correnti liberi - Interesse 2 1/4 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 25.000, con un giorno di preavviso L. 100.000, con due giorni qualunque somma maggiore.
Conti Correnti vincolati con Libretto (nominativi e al portatore):
interesse 3 1/4 0/0 per libretti col vincolo di un anno
» 3 1/2 0/0 per libretti col vincolo di due anni e più.
Gli interessi sono pagabili al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno.
Libretti di risparmio 1.a Categ. - Interesse 2 3/4 0/0 facoltà di prelevare a vista fino a L. 2.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con 5 giorni L. 100.000, con 10 giorni somme maggiori.
Libretti di risparmio 2.a Categoria - Interesse 3 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 500, con 2 giorni di preavviso L. 2000, con 5 giorni L. 10.000, con 10 giorni somme maggiori.
Buoni fruttiferi - Interesse 3 1/4 0/0, con scadenza da 3 a 12 mesi - 3 1/2 0/0 da 12 a 18 mesi - 3 3/4 0/0 da due anni e oltre.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e decorrono per qualunque somma dal giorno non festivo susseguente al versamento.
Servizio gratuito di Imposte ai Correntisti — Compra vendita Divise Estere, Biglietti di banca esteri, Monete d'oro e di argento — Sovvenzioni su merci — Anticipazioni su titoli — Riporti — Compra e vendita titoli per conto terzi — Lettere di credito — Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull' Estero — Depositi cauzionali — Incassi — Servizi di cassa — Depositi di valori in custodia ed amministrazione.

Servizio dei depositi a custodia
con *CASSETTE FORTI (SAFES)*
Per le Cassette forti
di formato ordinario L. 8 al trimestre
» » 12 al semestre
» » 20 all'anno
di formato grande L. 10 al trimestre
» » 16 al semestre
» » 25 all'anno

La strenna più gradita per le vacanze
è una bicicletta
BIANCHI
con gomme
PIRELLI
Soc. An. E. BIANCHI
Viale Abruzzi, 16 - MILANO

Articoli da Caccia
Negozio Gomme ARMANDO VIANELLO
S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

L. Barbon e i suoi elettori

MURANO — Ci scrivono 14:

(ritard.) — Ieri sera, alle 8.30, il teatro P. di Pisano accoglieva circa 600 elettori desiderosi di sentire la parola del cav. L. Barbon, il quale aveva espresso il desiderio di porgere loro personalmente il saluto e il ringraziamento per la splendida votazione di domenica. Fra le personalità più eminenti dei partiti dell'ordine erano i Parroci: Mons. Luigi Caretti e prof. Don Giovanni Bertanza, nonchè il clero delle due Parrocchie ecc. All'entrata in teatro del cav. Barbon, seguito da tutto il Comitato, scoppia una grande ovazione. Il neo eletto, presentato dall'egregio prof. Stefano Zanetti, prende quindi la parola. Il suo discorso affettuoso e sincero viene interrotto spesso da nutriti applausi che diventano ovazione alla chiusa. Terminato il discorso tutti i presenti vogliono accompagnare il cav. Barbon all'approdo dei vaporini e così formatosi il corteo, questo s'avvia alle colonne. Quivi il cav. Barbon, seguito da una ventina di amici, s'imbarca, e allora un evviva erompe da tutti i presenti.

Il cav. Barbon sarà rimasto ben lieto di tanta dimostrazione tributatagli dall'intero paese.

BURANO — Ci scrivono 14:

Crisantemi. — Ieri dopo breve malattia, veniva rapita all'affetto dei suoi cari la signorina Ione Grazzo figlia del signor Federico, impiegato al nostro Municipio.

La povera estinta godeva, per la sua bontà, le generali simpatie.

Domani seguiranno i funerali. — Alla famiglia desolata, inviamo le nostre condoglianze.

BELLUNO

L'arresto di tre violenti

BELLUNO — Ci scrivono, 14

Verso le 19 dell'altra sera, nella piazza di Ospitale del Cadore, si trovavano avvinazzati varii operai addetti alla costruzione del secondo tronco della ferrovia.

Un croato, tale Rajecic Pietro di anni 28, pure addetto ai lavori ferroviari, passò affrettatamente in mezzo agli ubbriachi e li urtò. Tre di essi furon subito sopra al croato e lo tempestarono di pugni, lo colpirono con bastoni e lo ferirono di coltello al petto ed al braccio destro.

A difendere il Rajecic, accorse certo Pedrazzoli Carlo fu G. B. di anni 36, il quale pure rimase ferito di coltello alla mano destra. I tre figuri, tosto se la davano a gambe.

Il dottor Barbato di Castellavazzo, giudicò il Rajecic guaribile in una ventina di giorni e il Pedrazzoli in giorni dodici. — Sul luogo si recarono poi i carabinieri di Longarone, i quali non riuscirono a porre le mani sui colpevoli.

Il giorno dopo, però, il delegato di P. S. Topan di Perarolo, assieme ad un agente riusciva ad acciuffare i feritori certi Martensini Angelo fu Bortolo di anni 30, Spandre Bortolo di Girolamo di anni 16 e Mondinelli Giacomo di Giacomo di anni 25, tutti da Pisone, in provincia di Brescia. Con una carrozza vennero condotti nelle carceri di Pieve di Cadore.

Disgrazia. — A Ponte nelle Alpi il manovale Ignazio Gianosa fu Antonio di anni 65, mentre stava lavorando nei pressi del passaggio a livello vicino alla stazione di Ponte nelle Alpi, rimase ferito gravemente alla mano destra. Lo ha curato il dott. r Erisio Dose. Salvo complicazioni guarirà in un mese.

Lagni del pubblico. — Da parecchio tempo si è manifestato fra i commercianti ed industriali della provincia un forte disagio causato dalla grande scarsità di biglietti di piccolo taglio e di spezzati d'argento, il che rende disagevole specie gli scambi e i pagamenti degli stipendi ai numerosi operai che lavorano per conto di grandi imprese della ferrovia, delle caserme ecc.

Sappiamo che l'egregio cav. uff. Andrea Prosdocimi, presidente della Camera di Commercio, ha ieri spedito un telegramma lungo quanto vibrato al Governo, invocando pronti ed adeguati provvedimenti che valgano a togliere per ora ed in seguito i lamentati inconvenienti.

PIEVE DI CADORE — Ci scrivono 14:

Conferenze. — L'abate prof. dr. Emilio Silvestri, lunedì e ieri sera, dinanzi a numerosissimo pubblico e la intera colonia villeggiante, tenne nel Salone della Comunità Cadorina, due dottissime conferenze su Tripoli, Cirenaica e Dardanelli, illustrate da circa cinquanta proiezioni.

Fu molto applaudito dal numeroso pubblico.

PADOVA

Deliberazioni della Giunta Municipale

PADOVA — Ci scrivono 14:

Nella seduta di ieri sera la Giunta municipale ha deliberato: di prendere atto delle dimissioni date dal ragioniere capo del Comune dott. Rodolfo Bola, incaricando il Sindaco ad esprimere al medesimo il dispiacere della Giunta per la perdita che fa il Comune di un funzionario di alto valore, di grande operosità e di zelo lodevolissimo; — di far bandire il concorso al posto di ragioniere capo del Comune, — di dare il nome di «Quartiere di case popolari "Venezia"» al nuovo quartiere testè costruito dal Comune tra le vie Marzolo e Loredan, e di indire un concorso pubblico per l'affittanza delle 128 abitazioni; — di stabilire la semplificazione dei servizi comunali, che ogni interessato residente in città debba richiedere direttamente al tribunale il proprio certificato penale, salvo ad agevolare la richiesta del medesimo fornendolo oltrechè dei documenti necessari, di un modulo a stampa per la richiesta.

L'arrivo di soldati dalla Libia

Sono arrivati, provenienti da Bengasi, 302 richiamati della classe 1889 dei 45 appartenenti al 57 e 58 fanteria.

Alla stazione, oltrechè dall'assessore avv. Carraro in rappresentanza del Sindaco e da vari ufficiali, furono ricevuti da molti cittadini che improvvisarono una bella dimostrazione.

Ladri alla luce del sole

Stamane approfittando di un momento in cui i coniugi Angelo e Maria Nuvoloso avevano lasciata incustodita la loro abitazione nelle vicinanze della chiesa del Bassanello, i ladri mandarono a termine un'audace impresa. Introdottisi nella casa, asportarono un paio di orecchini d'oro, un orologio con catena d'oro, un fermaglio ed un anello pure d'oro nonchè 262 lire denaro in moneta e carta.

Quindi col bottino fuggirono scalando una finestra.

Sorpreso e arrestato

Stamane la moglie del santese sorprendeva nella chiesa di Mestrino un individuo intento a scassinare la cassetta delle elemosine.

La donna senza esitare dava l'allarme facendo accorrere dalla vicina caserma il maresciallo dei carabinieri, che, inseguito il mariuolo, lo arrestava. Si tratta di certo Vettori Agostino di anni 34.

Comitato "pro espulsi"

Stasera nella sala della Giunta seguì una riunione del Comitato cittadino pro espulsi.

Il presidente espose lo scopo della riunione che era quello di vedere che cosa avrebbe potuto fare ancora il Comitato. Riferì che la sottoscrizione arrivò a lire 19.378,18.

Su proposta dell'avv. Cassan venne stabilito di pregare il Sindaco di sollecitare i possessori di schede perchè le ritornino e di sciogliere il Comitato.

UDINE

La Tombola

UDINE — Ci scrivono 14

Oggi 15, alle ore 5 pomeridiane seguirà in Piazza Umberto I. l'estrazione della consueta tombola a favore della Congregazione di Carità.

Si prevede grande concorso.

Partenza di soldati per la Libia

Stamane alle 6.20 sono partiti diretti a Napoli, donde si imbarcheranno per il teatro della guerra, 32 soldati del 2.o Reggimento fucilieri qui di stanza.

Alla stazione, a salutare i partenti, erano gran folla di gente e molte autorità civili e militari.

Una lira di ammenda! — A una lira di ammenda venne condannato oggi dal Pretore del I Mandamento, quel tale Giuseppe Colle che suscitò tutto quel baccano intorno al Caffè Dorta.

La montagna ha partorito il solito topo!

SPILIMBERGO — Ci scrivono 14:

Tiro. — *La partenza della Cavalleria.* — Sabato mattina, i due Squadroni di Cavalleria 7.o Lancieri Milano, comandati dal maggiore cav. Alberti, lascieranno Spilimbergo per raggiungere la nuova sede del Reggimento a Padova. Prima, però, i due squadroni si porteranno alle manovre presso Codroipo sul Tagliamento.

Verranno sostituiti da altri due squadroni del 4.o Genova attualmente a Padova.

Furto ed arresto. — Ieri sera, verso le 23, dai nostri carabinieri veniva arrestato certo Epifanio Zanutel di San Giovanni Di Manzano, quale autore di un furto di una bicicletta.

La macchina si trovava in casa di certo Sante Cosarizza di Angelo ed il Zanutti liberamente vi penetrò perpetrando il furto.

Venne passato alle carceri a disposizione dell'autorità giudiziaria.

PORDENONE — Ci scrivono 14:

Per la Libia. — Stamane sono partiti per la Tripolitania 24 militi di questo 7.o cav. «Milano».

E morta oggi la buona e brava maestra di questo comune, signora Panzi Lucia vedova Toffoli.

Per oltre 30 anni fu insegnante alle scuole elementari. Solo da pochi giorni era stata posta in pensione. — Ai figlio, G. Batta, le nostre condoglianze.

SACILE — Ci scrivono 14:

Reduci dalla Libia. — Alle 2 di stanotte giunsero dalla Libia 15 soldati di varie armi che presero parte a vari combattimenti. Ritornarono allegri e sani, fieri d'aver combattuto per la nostra cara Patria.

Il Municipio ha stabilito di offrire un banchetto di onore a tutti i reduci che fanno parte a questo distretto e circondario e d'offrir loro inoltre una medaglia-ricordo. — La cittadinanza sta preparando a questi eroi grandi festeggiamenti.

✱ Domani avremo ospite il 5. Reggimento Novara cavalleria che si reca alle manovre nell'Alto Friuli.

TREVISO

Soldati di ritorno dalla Libia

TREVISO — Ci scrivono 14:

Stanotte giunsero nella nostra città, reduci da Bengasi, ben 204 soldati della classe 1889, che già avevano partecipato anche nella presa di Rodi, lieti e fieri del dovere compiuto. Tutti facevano parte del 56.o Reggimento Fanteria, e, in Libia, vennero poi aggregati al 79.o Reggimento Fanteria.

Appartenevano tutti al nostro Distretto.

A stazione furono ricevuti dal Comandante il Deposito Militare ten. col. cav. Cecchi e da alcuni ufficiali, e da parenti ed amici che avevano ricevuto telegraficamente l'annuncio dell'arrivo.

Accompagnati alla Caserma del 56.o Fanteria, si procedette sollecitamente alle operazioni di congedo, cosicchè i baldi giovanotti poterono stanotte stessa ritornare in seno alle loro famiglie.

Voleva morire a 20 anni

Certa Annetta Furlanetto di Giuseppe, di anni 20, da S. Ambrogio di Fiera, veniva questa mattina trasportata all'ospedale per aver fatto a scopo suicida della «saponina».

Prontamente soccorsa dal dott. Zuccareri Merli, la ragazza fu messa fuori di pericolo. — Sembra che dispiaceri amorosi abbiano condotto la Furlanetto al triste passo.

Convocazione della "D. Alighieri"

La locale sezione della Dante Alighieri è convocata per il giorno di venerdì 1° corrente nella sede della Società Impiegati Civili alle ore 20.30 per trattare il seguente ordine del giorno: — Nomina di N. 13 delegati del Comitato al Congresso Sociale che avrà luogo nella città di Catania nei giorni 25, 26, 27, 28 ottobre p. v.

Per disposizioni statutarie uno dei 13 delegati deve appartenere alla sezione Bandenesca.

Le urne rimarranno aperte dalle 20.30 alle 21.30.

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 14:

Pericolo scongiurato. — L'altra sera, lungo il Viale della Madonna, un cavallo, trainante una carrozza, s'impaurì causa l'appressarsi dell'automobile del nostro ingegnere signor Piuruti.

Coloro che si trovavano sulla carrozza, impressionati dallo scatto improvviso del cavallo, si accinsero a discendere dal veicolo. Dal canto suo lo chauffeur dimostrando una abilità non comune, fermò subito l'automobile ch'era a brevissima distanza dalla carrozza, evitando così una disgrazia.

Definitiva risposta. — Il corrispondente del «Gazzettino» meschinamente risponde. Invertendo l'ordine dei fattori ma non mutando il valore delle nostre asserzioni.

Intitola la sua replica: «Fatti e non chiacchiere» e conclude col restituirci la ragione, dicendo che il disservizio telegrafico durò complessivamente tre giorni.

Noi abbiamo sempre sostenuto la verità con documenti autentici di cui abbiamo riportato il giorno e l'ora dell'emissione, nonchè il contenuto di ciascuno di essi; invece il corrispondente non ha portato in argomento che delle chiacchiere a scapito della serietà che deve avere un onesto ed imparziale corrispondente.

Ora, giacchè egli evita fatti e cose a suo comodo e si scorge dà prova di non voler capire le cose le più evidenti, così da questo momento dichiariamo di non spendere per lui nè tempo nè parole.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 14:

Asta annullata. — Stamattina era stata fissata l'asta per l'appalto decennale della Esattoria. I concorrenti presentatisi erano otto, ma l'asta dovette essere annullata non essendo intervenuti nè sindaci nè delegati dei Comuni consorziati eccezione nel nostro Comune, retto presentemente dal Commissario Prefettizio.

L'asta sarà rinnovata, ma si crede che finirà col rimanere aggiudicatario l'attuale appaltatore cav. Bressanin.

VITTORIO — Ci scrivono, 14

Beneficenza. — La Ditta F.lli Marson Saccaroli ha versato all'Ospitale Civile di Ceneda lire 100 per onorare la memoria del compianto sig. Antonio Marson.

VERONA

Truppe per la Libia

VERONA — Ci scrivono 14

La notte scorsa giungeva improvviso al Comando militare l'ordine di far partire oggi alle 13.20 per Napoli 190 soldati della 5.a Compagnia di Sanità, 37 soldati della compagnia Sussistenza e 24 soldati dell'8 artiglieria.

Il gruppo della Sanità è composto di 105 portaferiti di tutti i reggimenti delle guarnigioni di Verona e Padova e di 50 infermieri.

Colla Sanità partirono il caporal maggiore Torta Zeffiro di Bovolone ed i caporali Ghiotto, Pierobon, Cantin, Babetto e Sonato. Cogli artiglieri partirono il sergente Giovanni Caporco, il caporale maggiore Tito Ferranti.

Le truppe sono accompagnate fino a Napoli, ove saperanno la loro destinazione dal capitano Marchesi e dal tenente Hebertelli del 10.o Bersaglieri.

Il corteo seguito da un migliaio di persone si recò alla stazione preceduto dalla banda dell'80.o Fanteria.

Erano a salutare i colonnelli direttore del Ospitale militare Valtorelli coi maggiori medici Tedeschi e Contrasto, e coi capitani medici Gozzini e Trotti, il tenente colonnello di S. M. Graziani, il tenente colonnello dell'8 artiglieria Chelli, il maggiore Abbruzzesi dell'8.o artiglieria, il capitano di S. M. Pasoni ed una larga rappresentanza di ufficiali subalterni di tutte le armi.

Il treno partì salutato da entusiastici applausi.

Il ritorno di 100 bersaglieri da Rodi

Al Comando del 10.o Bersaglieri è giunto oggi l'avviso che alle ore 22.47 di domani sera giungeranno alla stazione di Porta Vescovo 100 bersaglieri della classe 1889 provenienti da Rodi e che vengono inviati in congedo. Essi saranno accompagnati dal capitano Tappi che il 2 corrente era partito in accompagnamento di altre truppe per Rodi.

Si recheranno a riceverli tutti gli ufficiali del Reggimento con la fanfara.

Un cane idrofobo ucciso

Nei pressi del cimitero un cane bianco, idrofobo, aggredì due individui senza riuscire a ferirli, poi corse al Porto S. Pancrazio ove fu inseguito da due carabinieri e venne ucciso da un contadino che aveva pure tentato di azzannare.

Furto ed arresto movimentato

I ladri penetrarono iersera in casa di certa Elisa Toccolini a S. Vitale 23, rubando da un comò 60 lire in biglietti di Banca.

I sospetti della Questura caddero sul pregiudicato Giovanni Lucchese di anni 26, di Borgo Venezia, e furono fatte indagini per rintracciarlo.

Stamane, alle 10.40, la guardia scelta Tomacchio e la guardia Minanciolo, pattugliando nel quartiere di San Francesco, sorprendevano il Lucchese mentre stava discorrendo in una osteria con certo Ranghieri. Le guardie invitarono entrambi ad uscire dall'esercizio e a seguirli in Questura. I due mostrarono di obbedire ma fatti pochi passi, si diedero a precipitosa fuga per quei vicoli, inseguiti però dagli agenti.

La guardia Minanciolo, ad un tratto, per intimorire i fuggitivi, sparò in aria un colpo di rivoltella, ma i due aumentarono invece di velocità.

L'agente Tomacchio, pensando che essi dovevano fare il giro di vicolo Museo, fece il giro inverso e all'angolo di vicolo Codalunga potè raggiungere ed arrestare il Lucchese.

Il Ranghieri riuscì a far perdere le proprie tracce.

Il Lucchese, sottoposto ad interrogatorio, sostenne di essere fuggito soltanto perchè non voleva farsi vedere insieme alle guardie.

VICENZA

Pioggia di farfalle

BASSANO — Ci scrivono, 14:

Iersera, dalle 22 alle 24, è avvenuto un curioso fenomeno: una pioggia di farfalle bianche, cadute in enorme quantità, e che formavano come dei fiocchi di neve.

Il brulichio di queste farfalle ha un po' impressionato per la sua insistenza di ben due ore.

Il fenomeno dev'essere un effetto dei perturbamenti atmosferici lamentati di questi giorni nel Settentrione d'Italia.

Lo sciopero dei minatori terminato

VALDAGNO — Ci scrivono 14:

(G. B.) — Ieri verso le 19 Don Gabriele Migliorini, sul piazzale della miniera dei Pulli — ove trovavansi già radunati tutti i minatori — lesse e spiegò loro il Regolamento già in precedenza concretato fra il proprietario ing. Girolamo Dalle Ore, gli impresari signori Bertoldi Antonio e Campi G. Batta e la rappresentanza operaia.

Tale regolamento venne dalla intera assemblea approvato a voti unanimi, e fu deliberata per venerdì prossimo 16 corrente la ripresa del lavoro.

Per il mantenimento del buon ordine giunse sul luogo il maresciallo signor P. Fornasetto con alcuni militi. — Nessun incidente.

ROVIGO

Reduci dalla Libia

ROVIGO — Ci scrivono 14:

Accolti con molte feste dalla popolazione e dalle Autorità di Boara Polesine hanno fatto oggi ritorno dalla Libia i soldati Dante Borghetto, ferito nella battaglia del 12 marzo a Bengasi, e amputato del piede sinistro, e Vincenzo Modenese.

Entrambi sono stati ricevuti al Municipio dove disse belle parole il segretario di Boara Polesine, l'egregio amico nostro sig. Pietro Gasparetto.

Un elettricista padovano gravemente ferito

A Lendinara l'operaio elettricista Attilio Rovera di anni 27 di Padova, alle dipendenze della Società elettrica padovana, mentre eseguiva l'impianto elettrico nella villa G. Marchiori riportava — per una esplosione di gas — delle scottature di primo grado e una ferita lacero-contusa all'osso frontale.

Ancora la bambina ferita con un colpo di rivoltella

La bambina Angelina Badio di Concadirame che, maneggiando una rivoltella si feriva alla fronte, è stata ricoverata d'urgenza al nostro ospedale dove si trova oggi in condizioni gravissime.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 14

In Pretura. — Sagrato Giovanni di Crocetta, per avere al esercitato di tre galline il pollaio di certa Santipolo Nazzarena viene condannato a dieci giorni di reclusione.

— Viaro Gio Batta di Badia, comparso sotto l'imputazione di aver lasciato incustodito un mastino di sua proprietà, ritenuto pericoloso, si dichiara non luogo a procedere per insistenza di reato. — Dif. avv. Ghirardini.

Ultima ora

Come si è spenta

la Duchessa di Genova Madre

Stresa, 26

La principessa Elisabetta duchessa di Genova Madre si è spenta oggi alle ore 18.22. La notizia della morte venne resa pubblica alle 18.40. Nella camera della principessa, al momento della morte, erano presenti la Regina Margherita, il principe Tommaso, la principessa Isabella arrivata alle ore 14.30 proveniente dalla Baviera, i medici Dalla Chiara e prof. Pescarolo, le suore, un sacerdote e alcuni gentiluomini.

La giornata era passata per tutti in una ansia dolorosa. Prima di mezzogiorno, nel salone attiguo alla camera della Duchessa trasformata in cappella il sacerdote Cerutti, rettore del collegio dei Rosminiani, aveva celebrato la messa. L'altare era stato eretto sopra una console dorata. Il rosso delle pareti e il giallo dei mobili in istile Luigi XIV, tra l'incerto barbaglio di raggi solari che venivano dal di fuori e dalle candele che si consumavano innanzi al gran quadro della Madonna, davano alla scena un non so che di solenne. Il rettore celebrò la messa, lento ed austero. Margherita di Savoia inginocchiata ai piedi dell'altare, abbassò il capo, si asciugò le lagrime che le facevano velo agli occhi, e pregò a lungo.

I figli trovarono poi l'inferma nella stessa posizione di prima, con le suore e i medici ai lati dell'alcova. La febbre, intanto, era un po' aumentata e il polso segnava 120 pulsazioni. L'anormale risveglio del cuore era dato dalle grandi iniezioni, che le venivano fatte ad ogni momento. Tutto il resto del corpo non dava più segno di vita.

Nel pomeriggio, le condizioni della Duchessa continuarono a peggiorare, tantochè il prof. Pescarolo e i medici curanti ritennero ormai prossima l'ora fatale. Venne allora richiesto nuovamente don Cerutti per le ultime orazioni. Poscia, siccome la catastrofe non pareva tanto prossima, tutta la Casa della Regina e quella del Duca e tutto il personale della villa si recarono al solito triduo. Il fatto, però, che ad esso non presenziavano nè la Regina nè il Duca, lasciò comprendere quanto grave fosse la situazione. Infatti, appena terminata la benedizione, la Corte si recò subito in villa e colà venne immediatamente avvertita che la principessa stava per esalare l'ultimo respiro. Tutti salirono al piano superiore. Nella camera della morente si trovavano i due medici, due suore, la Regina, il Duca e la principessa Isabella.

Alle 18.22, precise, la Duchessa Elisabetta si spegneva serenamente, tranquillamente, senza un sussulto, senza un tremito palese. In quel momento preciso il sole tramontava, mentre sull'alto della villa calava a mezz'asta la bandiera. Questo fu il segno che portò tra la folla, soffermata innanzi ai cancelli, il primo avviso della morte. Un comunicato poi venne messo in portineria, con l'annuncio ufficiale del decesso.

A palazzo è un andirivieni continuo di persone, che danno le prime disposizioni. Per domattina è atteso il principe di Udine, che si trovava a Taranto, imbarcato.

La Regina Margherita, il Duca Tommaso e la Corte si sono subito ritirati nei loro appartamenti, donde non sono più usciti.

Gli ultimi istanti della Principessa

Stresa, 26

Sugli ultimi istanti della Principessa Elisabetta ho potuto avere questi ulteriori particolari:

La fine è avvenuta nella stessa ora della crisi di ieri. I medici che si erano spostati per un momento, quando si avvicinano s'accorgono che non c'è più nulla da fare: il lamento si fa sempre più fioco e diviene un rantolo. Alle ultime preci assistono i domestici e le cameriere che inginocchiate attorno al letto recitano il rosario. I Principi in un angolo della stanza leggono le preghiere *in extremis*.

La morente ha aperto gli occhi, ma le pupille si velano lentamente coprendosi di sottili venature rosse. I domestici in silenzio lasciano la stanza. Poco dopo la Principessa Elisabetta esala l'ultimo respiro.

Il principe Tommaso e la principessa Isabella restano in piedi alla sinistra del letto. La Regina Margherita è dall'altra parte, essa non piange, ha versato tutte le sue lagrime ed ora è china con le dita intrecciate con quelle della Madre, già fredde. Il medico curante dottor Dalla Chiara assiste alla pietosa scena, commosso e stanco per la lunga veglia. I figli si chinano sulla piccola fronte raggrinzata che baciano per l'ultima volta; quindi escono.

I vetri delle due finestre si spalancano: dal popolo che ha compreso quanto è avvenuto, si leva un mormorio: è morta!

Tosto esce dal palazzo il prefetto di Novara che si reca al telegrafo per comunicare la morte della Principessa al Governo, a Giolitti, ed ai Presidenti della Camera e del Senato.

Un telegramma della Regina Madre in forma il Re della luttuosa notizia, altri dispacci sono spediti alle Case Regnanti ed a tutti i principi.

A mezzanotte la Regina Margherita è tornata nella camera della madre, ove le suore dispiegano un abito di seta al la vestizione, con atto di pietà, assiste la figlia.

I medici, con iniezioni di formalina impediranno il dissolvimento del cadavere.

La Principessa vestita di bianco, circondata di palmizi e di rose, riposa sul letto funerario.

Si attendono dal Re le disposizioni per i funerali.

Vapore inglese naufragato

Saint Malò, 26

La notte scorsa il vapore inglese *Elmore*, proveniente da Cardiff, con carico di carbone, ha urtato in una roccia della rada di Saint Malò. Siccome il vapore affondava, l'equipaggio è sbarcato nei canotti di bordo, che sono stati rimorchiati a Saint Malò.

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

Eczema - Pruriti
Emorroidi

Tutti coloro che sono affetti da eczema, erpete o qualunque prurito, potranno convincersi che trovasi uno specifico per combattere questi mali. La Signora Amalia Zennaro, Calle Donaggio, 481, Chioggia, ci comunicava:

«Mio figlio Virgilio aveva tutta la faccia coperta di bottoni e pustolette che lo facevano molto soffrire per l'insopportabile prurito che gli producevano. Gli ho fatto provare molti rimedi ma il suo male fu sempre ribelle a tutte le cure.

«Ero anche molto impensierita perchè temevo che il male coll'aggravarsi avesse potuto offendergli la vista. Vedendo che nulla riusciva a guarirlo, ho voluto provare l'Unguento Foster (in vendita presso la Farmacia G. Bötner e C., Alla Croce di Malta, S. Antonin, Salizzada dei Greci, 3305, Venezia) e questo vostro prodotto non smentì la sua rinomanza. Ho potuto in esso apprezzare un rimedio efficacissimo e prezioso. Fin dalla prima applicazione il mio ragazzo non sentì più prurito e dopo pochi giorni i bottoncini e i foruncoli si disseccarono e scomparvero. (Firmato). Amalia Zennaro nata Mantovan».

Quasi due anni e mezzo dopo la Signora Zennaro ci scrive: «l'affezione cutanea di cui soffriva mio figlio come già vi dichiarai non si è più ripresentata. Questo prova l'efficacia del vostro buon rimedio che ricordo e raccomando incessantemente agli amici e conoscenti».

L'Unguento Foster riesce laddove tutti gli altri rimedi hanno fallito. Esso calma e fa sparire le emorroidi e qualsiasi affezione della pelle: bottoni, acne, geloni, foruncoli, screpolature, crosta, puntini neri, ecc. ecc.

S'acquista presso tutte le farmacie (esigere la marca originale) L. 2.50 la scatola, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

CHIEDETE
ovunque un
SUPREMUS
il migliore
Rosolio

GABINETTO DENTISTICO
D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Basilea e Parigi
Denti, Dentiere artificiali
VENEZIA - Calle Vallaresso 1318

CASA DI CURA OSTETRICA - GINECOLOGICA
Prof. E. OPOCHER
docente nella R. Università di Padova
TREVISO - Paris Bordone, 7 - Tel. 479
Consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 12

Bagni e Villeggiature
S. PELLEGRINO
Maggio - Ottobre
Regina delle stazioni climatiche termali. [illegible] ore di ferrovia da Milano.
Grand Hôtel
300 camere spaziose, eleganti, tutte munite di balconi od a [illegible] Grande parco - Ogni comfort - Prezzi modici.
UMBERTO CANELLI, propr.

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA
Albergo Ristorante CAVALLETTO
Albergo Ristorante BONVECCHIATI
vicinissimi alla piazza San Marco — Comfort moderno — Prezzi modici — Facilitazioni per lungo soggiorno. — Prezzi e condizioni a richiesta.
F.lli SCATTOLA

ALBERGO AGORDINO
GIOV. BUZZATTI e F.lli
BRIBANO (Belluno)
A 100 m. dalla stazione. Ampliato e rimesso a nuovo con 30 stanze disponibili e 50 letti. Alloggi comodissimi e bene arieggiati. — Posta — Telegrafo — Luce elettrica — Pensioni e servizio alla carta — Cucina casalinga — Servizio premuroso — prezzi modici. — Skating Ring
GARAGE-AUTOMOBILI
a disposizione dei signori [illegible]

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
Villeggiatura con tutto il comfort moderno; indicata per il mese di Settembre.
Pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi al proprietario:
Valentino Martina.

FERRO CHINA BISLERI
"Volete la Salute?!"
E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
Il chiarissimo Dottor EGIDIO D'AIDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo».
MILANO

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
"Sorgente Angelica"
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.033.000 di bottiglie

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA — Capitale Sociale Lire 150 000 000 — Interamente versato
Fondo di riserva ordinario L. 28 400 000 — Fondo di riserva straordin. L. 21 000 000
OPERAZIONI DELLA SEDE DI VENEZIA
VIA 22 MARZO

Conti Correnti liberi - Interesse 2 1/4 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 25.000, con un giorno di preavviso L. 100.000, con due giorni qualunque somma maggiore.
Conti Correnti vincolati con Librette (nominative e al portatore):
Interesse 3 1/4 0/0 per libretti col vincolo di un anno
» 3 1/2 0/0 per libretti col vincolo di due anni e più.
Gli interessi sono pagabili al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno.
Libretti di risparmio 1.a Categ. - Interesse 2 3/4 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 3.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con 5 giorni L. 100.000, con 10 giorni somme maggiori.
Libretti di risparmio 2.a Categoria - Interesse 3 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 500, con 2 giorni di preavviso L. 2000, con 5 giorni L. 10.000, con 10 giorni somme maggiori.
Buoni fruttiferi - Interesse 3 1/2 0/0, con scadenza da 3 a 12 mesi - 3 3/4 0/0 da 12 a 22 mesi - 3 3/4 0/0 da due anni a oltre.
Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e decorrono per qualunque somma dal giorno non festivo susseguente al versamento.
Servizio gratuito di Imposte ai Correntisti — Compra vendita Divise Estere, Biglietti di banca esteri, Monete d'oro e di argento — Sovvenzioni su merci — Anticipazioni su titoli — Riporti — Compra e vendita titoli per conto terzi — Lettere di credito — Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero — Depositi cauzionali — Incassi — Servizi di cassa — Depositi di valori in custodia ed amministrazione.

Servizio dei depositi a custodia
con CASSETTE FORTI (SAFES)
Per le Cassette forti
di formato ordinario L. 6 al trimestre / » » 10 al semestre / » » 20 all'anno
di formato grande L. 10 al trimestre / » » 16 al semestre / » » 25 all'anno

La strenna più gradita per le vacanze
è una bicicletta
BIANCHI
con gomme
PIRELLI
Soc. An. E. BIANCHI
Viale Abruzzi, 16 - MILANO

Articoli da Caccia
Negozio Gomme ARMANDO VIANELLO
S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Venezia

Il furto di una statuetta
dalla Chiesa della Salute

In giorno imprecisato del dicembre dello scorso anno, ignoto ladro rubava dalla Chiesa della Madonna della Salute una piccola statua di bronzo, rappresentante «La Giustizia», attribuita al Vittoria e del valore di lire tremila. Il ladro riuscì ad asportare la statuetta rompendo un perno che la teneva assicurata all'altare maggiore.

La Questura, in seguito alle sue indagini, credette di poter denunciare all'autorità giudiziaria certi Scarpa Giovanni di Antonio, di anni 37, pittore; Tonon Alessandro di Lorenzo di anni 43 e Fagarazzi Antonio fu Giuseppe, d'anni 40. Ma nel corso dell'istruttoria, il Tonon e il Fagarazzi furono assolti; e soltanto lo Scarpa venne imputato del furto della statuetta.

Il processo relativo si è svolto ieri al nostro Tribunale

Presiede il giudice avv. Toffoletti; P. M. è l'avv. Olivieri

Lo Scarpa — che è patrocinato dall'avv. Gastone Ascoli — nega recisamente di essere l'autore del furto

— Un giorno egli dice, si presentò a me uno sconosciuto, chiedendomi se volevo acquistare una statuetta, o quanto meno, se era disposto a trovargli un acquirente avendo egli bisogno di denaro. Io, non intendendo fare l'acquisto, condussi lo sconosciuto dal mio amico Tonon, il quale [illegible] dieci lire, tenendosi in pegno la statua. Lo sconosciuto non si fece più vedere. Successivamente il Tonon, in compagnia di Fagarazzi Antonio, portò la statuetta [illegible] orologiaio Spoldi Giuseppe affinchè la stimasse. Pare che lo Spoldi si sia mostrato molto incerto nella stima. Alcuni giorni dopo il Tonon insieme allo Scarpa si recò dall'antiquario [illegible] al quale vendette la statuetta per 180 lire. E il Dominici a sua volta rivendette l'oggetto per 325 lire al [illegible] Salvadori, presso il quale la statuetta fu sequestrata dalla Questura.

Il rettore della Chiesa don Giovanni Jeremich dice che soltanto al nove di gennaio fu avvertito dal custode della Chiesa, della mancanza di una statuetta ornamentale dall'altar maggiore. Il sacerdote non potè, come non può ora, incolpare nessuno del furto. Egli non si curò di denunciare subito l'ammanco alla Questura, ma questa, nel frattempo, era egualmente venuta a conoscenza dell'affare della statuetta, e, sospettando qualche cosa di losco, aveva fatto fotografare l'oggetto e diramato poi delle riproduzioni ai parroci di tutte le Chiese. Ciò avvenne nel marzo di quest'anno. E fu allora che don Jeremich disse alla questura che la sparizione della statuetta eragli stata denunziata fin dal 9 gennaio.

In questo senso depone anche il delegato Charmet. E nulla di diverso da quanto ha narrato l'imputato, dicono i testi Spoldi, Fagarazzi e Tonon. Nè alcun indizio sull'autore del furto portano i sagrestani Patalozzi Natale e Zulian Francesco.

Il P. M. converte l'accusa di furto in quella di ricettazione e, tenendo conto del valore rilevante dell'oggetto — come da perizia del prof. Fogolari in atti — propone la condanna dello Scarpa a un anno, sei mesi e duecento lire di multa.

Il difensore domanda sentenza assolutoria per non provata reità, subordinatamente sostiene la ricettazione, con la diminuente del valore poco rilevante, affermando che il valore commerciale della statuetta non può oscillare che fra le 200 e le 300 lire.

Invece il Tribunale dichiara colpevole lo Scarpa di furto, come dall'atto d'imputazione, e lo condanna a un anno e sei mesi di reclusione, ordinando la restituzione della statuetta artistica alla Fabbriceria della Chiesa.

SPORT

Sport Pedestre Venezia
Escursione sul Tomatico (m. 1598)

La Società Sport Pedestre Venezia si è fatta iniziatrice di un'altra escursione scegliendo per meta il Tomatico che domina Feltre offrendo magnifiche viste. L'itinerario fissato è il seguente: Partenza da Venezia sabato 17 agosto 1912 alle 19.15, pernottamento a Quero, domenica 18 ore 3 sveglia, ore 4 partenza da Quero per Schievenin, Zira Bassa, Zira Alta, Monte Santo, Cima Tomatico (m. 1598). — Refezione a sacco. Discesa per le 17 circa a Quero, via Stalle Bobbio, Paòda, Col dei Rori Casere del Ciladon. — Arrivo a Venezia per ferrovia ore 21.22. — Quota individuale lire 11 (Viaggio, pernottamento, pranzo).

Le iscrizioni sono aperte presso il Negozio Musica Brocco in Merceria, e si chiudono sabato 17 corrente.

Contemporaneamente avrà luogo una marcia Fortior Alpinistica col solo regolamento, direttore di marcia il signor Plinio Stella al quale gli interessati potranno chiedere informazioni.

Riunione di gare podistiche su pista a Trieste

Trieste, 14

Il Circolo Sportivo Olimpia di Trieste bandisce per domenica 25 corrente, nel campo sportivo di Montebello, tre gare podistiche, internazionali, la prima, Maratona libera a tutti, di chilometri 12 (50 giri di pista) tempo massimo ore 1; — la seconda, corsa di incoraggiamento per i non detentori di premi, chilometri 3 (12 giri di pista) tempo massimo minuti 15; — la terza, gara di marcia, libera a tutti, chilometri 6 (25 giri di pista) tempo massimo minuti 40.

Per le tre gare vi saranno premi consistenti in coppe, medaglie d'oro, vermeil, ed argento, accompagnate da diploma. Le inscrizioni si ricevono nella sede sociale del C. S. Olimpia, via dell'Istituto 15.

ECHI DI CRONACA SPORTIVA

Le domeniche della "Bianchi,,

La giornata sportiva di Domenica ha segnato un'altra bella vittoria della BIANCHI. La corsa dei 120 chilometri per la Coppa Milano ha visto tra i suoi trentun concorrenti dilettanti una larghissima rappresentanza della gloriosa macchina, ciò che dimostra come essa sia la preferita anche da coloro che praticano lo sport nel modo più elevato, all'infuori, cioè, di ogni interesse professionale.

Chi ha seguito la corsa in tutte le sue fasi ha avuto modo di verificare quale superiorità la BIANCHI offra ai suoi corridori [illegible] altri concorrenti, e come essa [illegible] con la dolcezza e regolarità di marcia, con la scorrevolezza grandissima e col dare al corridore un senso di sicurezza pieno ed assoluto.

Nella Coppa dei 120 chilometri, infatti, il primo arrivato montava la BIANCHI con gomme PIRELLI.

Ma questa vittoria notevole è stata completata vigorosamente dalla ottima classifica ottenuta da altri corridori. Ciò dimostra che la vittoria non è frutto semplicemente del valore di un individuo, ma che le buone qualità della macchina vi hanno largamente contribuito.

Infatti, insieme al primo, ben altri sei corridori, che montavano macchine BIANCHI, hanno potuto giungere felicemente al traguardo, piazzandosi fra i primi nove arrivati.

LIBRI

Catalogo dei pesci del Mare Adriatico

L'ultimo e più completo catalogo dei pesci del mare Adriatico con note ed osservazioni ad ogni singola specie fu quello pubblicato nella Monografia della Provincia di Venezia (Co. Sormani Moretti 1880-81) per cura dell'illustre dott. A. P. Ninni e prof. E. F. Trois. Esiste, è vero, il *Catalogus Vertebratorum Dalmaticorum* del Kolombatovic, ma questo non è che una semplice enumerazione.

Ora il Conte Emilio Ninni ha voluto offrire un completo catalogo dei pesci che furono osservati nell'Adriatico fino al giorno d'oggi, aggiungendo a ciascuna specie quelle più brevi considerazioni d'indole biologica e più semplici i caratteri specifici in base a quanto scrissero gli autori che meglio trattarono dell'argomento.

L'opera del Co. Ninni ha lo scopo di accontentare anche il lettore che non sia approfondito nella ittiologia, mentre fa un posto particolare alle notizie di importanza economica e commerciale, a quelle sulla frequenza, provenienza e bontà delle carni e sul costo medio delle specie più importanti pel mercato di Venezia.

L'opera è compilata con la coscienziosità che distingue i lavori del notissimo studioso, il quale deplora nella breve prefazione di aver dovuto riportare quasi integralmente quelle notizie biologiche riguardanti specialmente il periodo di maturità sessuale che sono fornite dal Lo Bianco e dal Raffaele, e ciò per la mancanza a Venezia di un Istituto o Stazione Zoologica, che nel nostro importante centro marittimo troverebbe sua sede naturale e diremmo necessaria.

Afferma l'autore che sarebbe stato suo vivo desiderio poter dare il nome dialettale d'ogni specie di pesce usato in ogni compartimento marittimo d'Italia, un lavoro simile a quello dell'inchiesta ornitologica del compianto prof. E. H. Giglioli, ma di aver trovato difficoltà tali che lo consigliarono a desistere dal suo proposito.

L'opera tuttavia, così com'è, reca un contributo prezioso in questo campo, e riteniamo basti a darne un'idea, la voce che qui ci piace di riportare integralmente a titolo di esempio:

«Labrax Lupus» (Cuv) — Ital.: Labrace, pesce lupo — Franc.: Bar commun, loup ou loubin — Ted.: Der Seebarsch, Wolfsbarsch — Ingl.: The basse. Comunè. Basse. Specie comunissima ed abbondante, prolifica in inverno e primavera nelle spiaggie del mare poco profonde. Le sue uova si trovano galleggianti alla superficie del mare da gennaio a marzo, sono trasparenti sferiche di 1,15 a 1,26 mm. di diametro, con varie goccie oleose, che poi per lo più finiscono per fondersi in una sola.

E' voracissimo e nocivo assai alle valli da pesca, dove entra all'epoca della montata, specialmente perchè distrugge i giovani cefali; il Kol dice di aver trovato nel suo stomaco individui di Lacerta viridis, ch'esso prende al salto.

Spesso, ma non regolarmente risale i fiumi.

Gli esemplari piccoli chiamansi baicoli, forse a causa della loro rassomiglianza di forma col noto biscottino, specialità di Venezia; varioli, o varoli quando sono punteggiati, lontana rassomiglianza di una faccia segnata dal vaiuolo. Probabilmente Bloch per queste sue macchie lo designò sotto il nome di Sciaena punctata, questa fu unita dal C. V. al L. lupus. Gunther ritornò a formare il L. punctatus, sebbene tale specie sia di forme più tozze, corrisponderebbe ad esemplari che io ebbi da Porto Said, da Alessandria d'Egitto, pure le mie osservazioni non mi diedero alcun risultato sodisfacente per la bontà specifica di questa specie. Branzini diconsi gli esemplari grandi, possono raggiungere anche un metro di lunghezza e Martens assicura che a Venezia se ne prendono qualche volta di oltre venti libbre di peso.

La bontà delle carni del labrace lupo era nota già dai tempi antichissimi. Aristotile lo cita sotto il nome di Labrax, mentre Plinio lo chiama Lupus.

Si pescano ad amo inescato con corbola (gebia) o sepolina (Sepia) con reti ed anche a mano avendo essi l'abitudine di starsene nascosti nella zostera, durante l'epoca dei cattivi tempi invernali, quando il mare agitato, le di cui onde si infrangono contro le scogliere, questo pesce, che come si è detto, è voracissimo, si porta vicino alle rive per cercare gli animali che dalla violenza delle acque, o sono morti, o strappati dai loro nascondigli, il pescatore allora, con la fiocina riesce spesso a farne buona preda.

Sul mercato di Venezia vengono portati con più frequenza da novembre a tutto gennaio, e sono reputati migliori nel verno e nei calori estivi, però quando è ben nutrito e fresco, è sempre un pesce buono e di lusso. Ne vengono portati sempre inteso sul mercato di Venezia, quelli provenienti dalle valli dell'Estuario Veneto, specialmente nei mesi di novembre dicembre e tutto gennaio dalla laguna, da Marano Lagunare, da Trieste, Vasto, Bari, (Corfù), Latisana.

Prezzo: Esemplari grandi da lire 2.50 a 6 al Kg. — Mezzani da 1.50 a 4.00 — Piccoli (baicoli) da L. 1 a 2.50.

Di questi per formare un chilogrammo ne occorrono circa una dozzina.

Nomi volgari: Branzin, baicolo (giov) varòlo (Venezia) Branzin (Trieste), Varòlo (Ancona) ragno (Firenze) Loasso (Genova) Varòlo (Marche) Spinula, Spinola (Sicilia) Lupu (Catania) Lupo, lupa (Cagliari) lubin (Slavo) loubas (Nizza) labrahion (greco).

Ad ogni voce corrisponde eguale copia di notizie che interessano così il naturalista come il ghiottone ed il mercante.

L'opera è dunque veramente commendevole e risponde a svariati bisogni degli studiosi. Ad essa aggiunge pregio la edizione veramente accurata della tipografia Carlo Bertotti.

"La Ginnastica,,

Dallo Stabilimento F. Garzia esce oggi il secondo numero 1912 di questo giornale che da 46 anni difende le migliori forme di educazione della gioventù italiana.

Fondato per propaganda dal ginnasiarca benemerito Costantino Reyer-Castagna ebbe eccellenti redattori Pietro Gallo, Francesco Ravano, G. B. Rizzarri ed è ora proprietà del rag. Giuseppe Brocco. Ne diamo con piacere il Sommario: Campo Ginnastico Alpino — S. U. C. A. I. Tendopoli — Palestre pubbliche — Sport Pedestre — Tiro a Segno Nazionale — Società Ciclisti Veneziani — I maestri russi a Venezia — Grammatica Una.

Il «La Ginnastica» si vende soltanto nel Negozio Musica del cav. Ettore Brocco, in Merceria dell'Orologio.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 14:

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	15
Barometro a 0 in mm.	52.34	54.61	54.70
Termom. centigr. al Nord	22.5	20.0	24.5
Umidità relativa	80	60	58
Direzione del vento	S.E.	E.	S.E.
Stato dell'Atmosfera	8	2	7

Temperatura massima di ieri 24.4 — minima di oggi 19.4 — Marea: 1.a alta 13.0 — 2.a alta 23.30 — 1.a bassa 6.0 — 2.a bassa 18.30.

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:

ORSI in Piazza San Silvestro.

DALLA CIANA in Piazza Colonna.

PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso)

e presso la

LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Movimento ferroviario del Porto

14 Agosto — Vagoni caricati e spediti

Per conto del Commercio: Carboni 173 — Cereali 77 — Cotoni 4 — Varie 166 — Per la Ferrovia 81 — Totale 501.

Scaricati 26

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. «Trevanna» da Rosario con merci.
Ingl. «Virdis» da Carlscrona con merci.
Ingl. «Clifton» da B. Ayres cereali
Ingl. «Tregiante» da S. Nicolas Minerali.
A. U. «Arciduca Stefano» da Montevideo cereali.
A. U. «Abbazia» da Nicolajeff cereali.
A. U. «Maria» da Anversa con minerali.
Ingl. «Broadgarth» da W. Hartlepool con carbone
Ingl. «Northam» da Cardiff con carbone.
Ital. «Astrea» da Huelva con fosfato.

Disappunti commerciali

VENEZIA — Targa Giovanni, Cavarzere, Calzoleria (pics. fall. con decreto 14 corr.) — Commissario avv. Ivo Gallimberti — Giudice Delegato Pretore Cavarzere.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 14 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle 8000

Cotoni disponibili. Mercato calmo — Domanda buona.

Cotoni futuri: mercato calmo — Domanda moderata.

Cotoni americani a consegnare.

		Apert. prec.	Apert.
Corrente	D.	6.40	6.41
Agosto Settembre	»	6.31	6.30
Settembre Ottobre	»	6.28	6.27
Ottobre Novembre	»	6.13	6.20
Novembre Dicembre	»	6.10	6.17
Dicembre Gennaio	»	6.08	6.17
Gennaio Febbraio	»	6.08	6.19
Febbraio Marzo	»	6.10	6.19
Marzo Aprile	»	6.12	6.19
Aprile Maggio	»	6.13	6.20

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 14 Agosto

ROMA 14 — Cambio per domani 101.11
Settimanale 101.10

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	98.20	—.—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—.—	—.—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97.75	—.—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria 1, legge 31 dicembre 1908, n. 731	—.—	—.—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	430.—	—.—
Azioni Banca Veneta	—.—	[illegible]
» Banca Commerciale Italiana	—.—	849.—
» Società Bancaria Italiana	—.—	101.50
» Società Veneta di Costruzioni	—.—	157.—
» Cotonificio Veneziano	—.—	64.—
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—.—	37.—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—.—	1563.—
Società Adriatica di elettricità	—.—	105.—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36.—	—.—
» Società Ferr. mediterranee 3 0/0	490.—	—.—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3.50 0/0	495.—	—.—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124.75	124.82 1/2	—.—	—.—	4 1/2
Francia	101.10	101.15	—.—	—.—	3
Belgio	100.87 1/2	100.95	—.—	—.—	4 1/2
Londra	25.55	25.58 1/2	25.36	25.38	3
Svizzera	101.05	101.12 1/2	—.—	—.—	4
Austria	105.92 1/2	106.—	—.—	—.—	5
Banca un.	105.90 1/2	106.—	—.—	—.—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	13	14
Rend. it. 3 1/2 0/0 cons.	100	97.90	98.32
» » » fine	100	97.90	98.30
» » 3 0/0 cons.	100	—	—
Banca d'Italia	1000	1442.—	1447.50
Credito Italiano	500	564.—	566.—
Banca Comm. Ital.	500	848.—	861.50
Ferr. Meridionali	500	600.50	601.50
Ferr. Mediterranee	500	400.—	401.37
Navigaz. Generale	500	401.50	400.—
Az. Banco di Roma	100	102.75	102.75
Acciaierie Terni	500	1560.—	1562.—
Raffineria zucchero	500	336.50	344.—
Erid. tabb. zucch.	500	732.—	740.00
Ar. Ansaldo e C.	250	306.—	302.50

ROMA, 14 — Banca d'Italia 1446.50 — Azioni Banco di Roma 103 — Soc. Acqua Pia 2080 — Omnibus 180 — Gas 1210 — Condotte di acqua 314 — Società Italiana pel Carburo 740 — Immobiliare 102.

BORSE ESTERE

[illegible]	
Rendita fr. 3 0/0	—.—
» » perp.	88.25
Rendita it. 5 0/0	97.40
C. Londra a vis.	25.27
R. cons. 3 3/4 0/0	75.1/2
Obb. Lombarde	305.—
Cambio sull'It.	[illegible]
R. turca unific.	91.15
Banca di Parigi	1720
Tunisine nuove	432.75
Eg. 4 0/0 (unif.)	100.45
Ren. ungh. 4 0/0	86.85
Ren. spag. 4 0/0	92.70
Banca ottomana	691.—
Banca Comm. It.	941.—
Azioni Suez	6085.—
Lotti turchi	207.25
Rendita Russa	[illegible]
Ferr. mer. a tor.	505.—
Soc. Alti Forni Piombino	124.—
R. serbo 4 0/0	87.40
BERLINO 14	
Cr. Mob. aus. fine	204.87
Deutsche Bank	250.25
Diskonto	187.25
Bochumer	226.87
Gelsen Kirchen	200.60

VIENNA 14	
Cred. aust. Ord.	665.—
Lombarde	109.50
Banca anglo-aus.	336.50
Austriache	715.50
Banca Aus.-ung.	2067.—
Napoleoni d'oro	19.11
Argento	100.—
Cambio su Par.	95.41
» su Lond.	241.25
Lire It. (carta)	94.30
R. austr. (arg.)	87.85
» » (carta)	87.60
Union Bank	617.75
Rend. aust. (oro)	113.60
Rend. ung. 4 0/0	87.40
» » 3 1/2 0/0	76.40
Banca del P. aus.	560.—
LONDRA 14	
R. cons. 2 3/4 0/0	75.1/2
Rendita it. 5 0/0	96.—
R. spag. est. no.	90.—
R. turca unific.	90.50
Egiziano nuovo	100.50
Argento fino	28.13/16

BERLINO, 14 — Tendenza esitante.
PARIGI, 14 — Tendenza irregolare.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5.15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.25; a. 12.10; dd. 14; d. 17.40; a. 21.30; d. 23.55
VERONA: a. 18.55
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4.30; dd. 10.15; d. 10.45, a. 12.10; d. 14.25; a. 17; dd. 21.30; d. 23.8
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 8.55; a. 11.30; d. 14.10.
UDINE: a. 5.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.10; a. 23.35.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.30.
TREVISO: loc. 18.35; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5, a. 8.25; a. 14.10; d. 17.50; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10, a. 9.16, d. 14.20, d. 18.10 (Casarsa-Trieste); a. 17.20; d. 19.9.
TRIESTE via Cervignano a. 6.10 a. 9.10; d. 14.20; d. 19.8.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30 a. 9.12; a. 12.30; a. 16.40; d. 18.55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.10; d. 8.17; d. 12.18; dd. 14.18, a. 15; a. 18.50, d. 19.20; d. 23.50
VERONA: a. 8.25; a. 9.47; loc. 22.5;
PADOVA: loc. 12.55; a. 16.20; loc. 20.15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.16.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.33; a. 9.47; a. 13.30, d. 13.50 a. 18.50; dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA. a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.22; d. 22.35
UDINE: a. 7.42; a. 9.30; d. 12.30 (via Casarsa-Portogruaro),
CONEGLIANO: a. 8.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.5; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41; a. 11.50; d. 12.30 (Trieste-Casarsa); a. 17.30; d. 23.18.
TRIESTE via Cervignano d. 9.41; a. 17.30; d. 23.18.
PRIMOLANO (Trento)-**BASSANO**: a. 7.36; a. 11.23; a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.—

Fitti

VITTORIO VENETO — Appartamenti e camere affittansi in Villa Bertorelli.

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati vicino spiaggia, strada [illegible]pelli, vasto giardino con dependance — Rivolgersi Vittorio Volo, telef. 15.

LIDO — Cercasi prossima primavera villino muri vuoti posizione aperta, indicare nome, via, stanze e affitto annuale R. 1250 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

DISTINTA famiglia affitta una o due camere grandi bene ammobigliate presso Accademia — Scrivere Costantina 12 fermo posta — Venezia.

AFFITTASI casa Sanbarnaba, 3307 locali 6, luce, stufa, mensile 60.

FITTASI subito Santiapostoli, 4566 appartamento civile, corridoio, tre stanze, camerino, cucina economica, affitta due camerini, Water, acqua — Vista dalle 5 alle 6.

CERCASI fine agosto appartamento 5 [illegible] ammobiliati cucina [illegible], water [illegible] non troppo lontano centro piani superiori. Scrivere posizione presso Ernesto ferma in posta — Venezia.

CONIUGI cercano tredici settembre appartamento mobiliato [illegible] [illegible] pranzo [illegible] indipendente centrale [illegible] riscaldato. In alto scrivere senza prezzo mensile. Passaporto, 6472 posta Firenze.

OCCASIONE in seguito subaffittanza, [illegible] grande appartamento [illegible] posizione Canal Grande a mezzogiorno con terrazza. Rivolgersi Agenzia Pozzo.

APPARTAMENTO signorile grande sul Canal Grande posizione bellissima mezzogiorno. Prezzo conveniente. Rivolgersi Agenzia Treves Via Mazzini — Venezia.

Vendite

BINOCCOLO prismatico 12 ingrandimenti cerco vera occasione. Le offerte complete Rossato Dorsoduro 2799.

VENDESI bellissima villa con Castello, posizione incantevole, Lago Garda, eterna primavera, comunicazioni comode. Casa mobiliata. — Geometra Giovanni Gelmetti, Bardolino.

RECOARO (Stazione cura) Vendesi causa ritiro commercio, casa alloggio forestieri o villeggiatura, 18 vani, bellissima posizione. Lucroso reddito garantito.

Rispondesi soltanto trattative serie. — Scrivere «Quaranta», posta Recoaro.

MULINO idraulico distretto Mirano, prossimo Valsucana, perfetto stato, ottimo avviamento, produzione giornaliera circa 70 quintali, tre palmenti, vendesi, affittasi. — Offerte: Cavallini, Mirano.

STAZIO barche cedesi buona posizione materiale quasi nuovo — trattative indirizzo E. 10542 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

Offerte d'impiego

FARMACISTA ottime referenze accetterebbe supplenza buon posto. — Galenus, posta, Venezia.

FABBRICA cere, disinfettanti, articoli grande consumo cerca abili piazzisti. — Rivolgersi Ascensione, 1294 dalle 6 alle 7.

ELETTRICITA' cercasi da importante casa articolo materiale e [illegible] elettrico [illegible] piazzista per Venezia. Offerte con serie referenze U. 1283 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

Ricerche d'impiego

JUNGE [illegible] Wienerin versiert im Damenfrisieren sucht Stelle als Kammerzofe oder Reise-Begleiterin, etc. Offerten unter R. 10512 V. an Haasenstein e Vogler, Venedig erbeten.

SOPRANO avvenente allieva (povera) ottima voce, sposerebbe da ricco (giovane) gent. uomo — Offerte Passaporto 126, posta Venezia.

CAMERIERA [illegible] prenderebbe [illegible] francese [illegible] tedesco cerca [illegible] famiglia signorile. Referenze di [illegible] Scrivere 1028 Haasenstein e Vogler Firenze.

VENTIDUENNE licenza liceale, cerca impiego. Scrivere «[illegible]» posta Venezia.

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere: R. 10432 Haasenstein e Vogler, Venezia.

SIGNORINA distintissima famiglia, ottime referenze, pratica commercio nozioni inglese Francese occuperebbesi presso seria ditta come vendeuse, cassiera — Balbis posta — Venezia.

GIOVANE viennese, colta, molto versata nei servizi per signora cerca posto come governante o compagna di viaggio. Scrivere sotto R. 10512 V. a Haasenstein e Vogler — Venezia.

Matrimoniali

47ENNE Veneto pensione 4000, salute delicata, desideroso vita tranquilla, cerca dama compagnia 35.nne distinta, colta, condotta irreprensibile. — Accordandosi temperamenti matrimonio — D.r [illegible] S. Isaia 194 Bologna.

SIGNORE attempato benestante libero con patrimonio di 400 mila, sposerebbesi con vedova senza figli o signorina attempata purchè educata grande condizione assolutamente corrispondente. — Scrivere A. B. C. 222 fermo posta — Venezia.

Lezioni

STUDENTI delle scuole secondarie trovano trattamento signorile e coscenziosa assistenza negli studi presso la famiglia di un professore, ex direttore di ginnasio. — S. Trovaso 1123, Casa Civieri, Venezia. Ambiente civile.

LINGUE STRANIERE apprendete dal la Berlitz-School — Programma lezioni di prova gratis. — S. Gallo Corte Zorzi, 1061 Venezia — Ufficio traduzioni.

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere Q. 10421 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Oggetti smarriti

SMARRITO sul vaporetto N.o 19 Lido-Rialto un apparecchio fotografico Kodak. Riportare verso buona [illegible] Haasenstein e Vogler S. Marco, Haasenstein e Vogler, Padova.

Corrispondenze

Minimo L. 1

MARIO [illegible] una cara [illegible] [illegible] [illegible] sarà bene che ci troviamo [illegible], ma non più nel luogo dove ci salutammo ultimamente [illegible] dove possiamo [illegible] liberamente e tranquillamente. Scrivimi dal sabato se vieni e quando. Procura che ci troviamo il giorno stesso del mio arrivo. Ti amo, sempre, molto.

TRIESTE 7 Nulla alla Posta. — Spiacentissima, pregovi vivamente scrivermi subito subito su quanto ci tormenta.

Margherita.

4 Grazie, passeggiate ora tarda e parole belle, quello che ti aspetta, spero avrai mio cuore. — Baci infiniti.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

CARTOLINE platino occasione lire 30 al mille. — Photos, Milano.

PER ritiro dal commercio cedesi avviatissimo Bar posizione centrale. Condizioni vantaggiose. — Scrivere Numero 1 Cairoli 18 Ferrara.

Fate i vostri acquisti alla

Profumeria Longega

VENEZIA - S. Salvatore 4822-23-24-25

Telefono N. 8-56

Ricco e Variato Assortimento di tutte le Profumerie delle principali Case Nazionali ed Estere. Profumi di gran Moda - Ultime Creazioni - Articoli per la toilette e per Manicure - Specialità in Tinture per Capelli e Barba, istantanee e progressive - Spazzole, Spugne, Forcelle, Pettinini novità etc.

Prezzi della massima convenienza

Ditta ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore 4822-23-24-25 - VENEZIA

LE BICICLETTE
BIANCHI - STUCCHI
ATALA - GRITZNER
RUDGE - WPITUORTP
MILANO - MEDUSA, ecc.
si vendono sempre presso la Sig.a
ANNA LECCHINI ved. BROZZO
Angolo di Via Poerio, MESTRE

MAGNETISMO

Consulta per qualunque domanda di interessi particolari. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare L. 5.15 se dall'Italia e L. 6 se dall'Estero, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino N. 15, primo piano, Bologna.

Signore, Signori!!

Chiedete catalogo illustrato ultime novità igieniche di uso intimo inviando L. 0.20 anche francobolli, rimborsabili su acquisti: IGIENE MODERNA, ROMA, *Casella Postale 138*.

PER POCHI GIORNI

Sartoria

M. CAPPELLIN

S. Bartolomeo - VENEZIA - Telef. 16-60

Per fine Stagione Liquidazione

di tutte le Confezioni da Uomo e Bambini

Forti ribassi anche sugli abiti su misura e stoffe.

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)

Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

COMP.ia **LIEBIG**

5 Cmi
DADO per Minestra

DADI PER MINESTRA della C.ia LIEBIG. - Sono i migliori che si conoscono; possono essere adottati colla massima fiducia.

IMPOTENZA SESSUALE
Debolezza Virile
DEFICIENTE SVILUPPO - Cura scientifica Esterna
EFFETTO RAPIDO - CERTO - PERMANENTE

Signore, rilettiva tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi..., vegetale e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne sempre inefficaci e dannose. — Innumerevoli attestati e Certificati Medici a disposizione. — Visite Corrispondenza ed Opuscolo gratis. Direttamente a

Dr. K. PARKER Co. - Via Passerella, 3 MILANO

Preservativi

e Novità igieniche e di gomma vescica di pesce ed altri per Signori e Signore. — Per avere catalogo in busta suggellata e non intestata, inviare francobollo centesimi 20 ad «Igiene», Casella Postale 686 - Milano.
SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

DANARO

presta rentier a persone solide 5 per cento. Restituzione a rate in 5 anni — Krybe. Poste restante Berlino - 47

NESTLÉ CIOCCOLATO AL LATTE SVIZZERO

L'ultima creazione del genere

MUNICIPII

privati adottate i nostri Orinatoi [illegible] ... Peyron, 31, Torino

RESPIRATORI e OCCHIALI
per uso industriale, automobilistico e sanitario

Catalogo gratis

G. SPASCIANI - Milano - Via Brescia, 14

Banca Popolare di Este
(Società Anonima Cooperativa)
Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

SITUAZIONE AL 31 luglio 1918

ATTIVITA		
Numerario in cassa	L.	30,517 [illegible]
Cambiali in portafoglio	»	3.976,747 71
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	1,117,156 [illegible]
Valori applicati al fondo di previdenza	»	[illegible]
Anticipazioni sopra valori pubblici	»	[illegible]
...tabili	»	24,[illegible]
Effetti da incassare per conto terzi	»	271,[illegible]
Effetti in sofferenza	»	31,[illegible]
Debitori diversi	»	27,[illegible]
Depositi a cauzione	»	61,[illegible]
Depositi liberi e volontari	»	322,[illegible]
Conti correnti con Banche corrispondenti	»	9,[illegible]
Mobili	»	3,5[illegible]
Spese del corrente Esercizio	»	165,070 99
	L.	6,653,12[illegible]

Capitale Sociale		
diviso in N. 5.[illegible] Azioni da L. 50	L.	2[illegible] —
Fondo di riserva ordinario e straordinario	»	252,014 —
PASSIVITA'		
Conti correnti	L.	[illegible]105,227 09
Depositi a risparmio	»	321 [illegible]
Buoni fruttiferi in circolazione	»	2,1[illegible] 57
Conti correnti con Banche corrispondenti	»	377,[illegible] 66
Creditori diversi	»	59,[illegible] 44
» per dividendo	»	6,[illegible] 15
» per depositi di titoli a cauzione	»	610,[illegible]
» per depositi liberi e volontari	»	322,[illegible] 10
Fondo di previdenza	»	28,[illegible] 18
Tesorerie consorziali	»	1[illegible] 15
Rendite del corr. Esercizio	»	235,520 92
	L.	6,653.122 96

OPERAZIONI DELLA BANCA

1. — Riceve denaro in conto corrente al 3.25 0/0 con facoltà al correntista di prelevare a vista L. 2000 — e per somme maggiori dietro preavviso.
2. — Emette libretti di risparmio al 3.50 0/0 e con vincolo speciale al 4 0/0.
3. — Emette libretti di piccolo risparmio al 4 0/0.
4. — Rilascia buoni fruttiferi all'interesse del 3.25 0/0 con scadenza inferiore a sei mesi — del 3.75 0/0 con scadenza da 6 ad 11 mesi — del 4 0/0 con scadenza ad un anno.
5. — Accorda prestiti e sconta cambiali ai soci.
6. — Anticipa somme contro deposito di carte pubbliche.
7. — Riceve cambiali per l'incasso.
8. — Emette verso tenue provvigione assegni e vaglia su qualunque piazza del Regno e sulle principali dell'Estero.
9. Eseguisce operazioni di cambio valute e chèques.

I Sindaci	Il Vice Direttore	IL PRESIDENTE	Il Cons. d'Amm.e	Il Ragioniere
Zago Matteo Giorgio	Semenzari rag. Giuseppe	Sartori Borotto Giovanni	Pedrazzoli Attilio	E. Dal Bello
Z[illegible] Evangelista		Il Direttore Onorario		
Casodaglio ing. Ettore		Lazzarini ing. Pietro		

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

PER
ZARA-SEBENICO-SPALATO
Partenza ogni martedì ore 8.30 sera
da **VENEZIA** (Bacino S. Marco)
del piroscafo "VENETO"
ritorno ogni sabato mattina.

Prezzi di passaggio

		Corsa semplice			*Andata-Ritorno*		
		I Cl.	II. Cl	III Cl	I Cl	II Cl.	III Cl
Venezia-Zara	L.	15,—	1[illegible],—	5,50	24,—	16,—	1[illegible],—
Venezia-Sebenico	»	1[illegible],—	12,—	6,50	2[illegible],80	19,20	10,45
Venezia-Spalato	»	2[illegible],—	15,—	8,—	35,—	24,—	14,50

Agenti in VENEZIA: Thos. Coo[k] e Son, Achille Arduini, G. E. Salvadego

IL DIABETE guarisce solo con la CURA CONTARDI (Rigeneratore e Pillole Vigier). Scomparisce lo zucchero dall'urina, si riprendono le forze e la nutrizione, usando ciò misto. Memoria *gratis*, con letteratura e moltissimi attestati. Evitare gl'inefficaci fermenti. Costa L. 12 in Italia, estero L. 15 anticipate a *Lombardi e Contardi*, Napoli - Via Roma N. 345.

PERCHÈ VIVERE? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza gioia, senza felicità, mentre è così *facile ottenere* fortuna, salute serie felice, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo illust. al Prof. Hyimlan, 44, *Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.*

NON PIU' MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI

"**OIDEU**" Unico e solo preparato del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. - *Opuscolo istruttivo gratis* scriv. V. LAGALA. Vico II. S. Giacomo 1, NAPOLI

La Ditta **CELSO MANTOVANI - Venezia**

SPECIALIZZATA PER
IMPIANTI ELETTRICI di LUCE e FORZA, SUONERIE, TELEFONI e PARAFULMINI

AVVERTE la sua Spett. Clientela che col I.° Giugno **ha ricominciato a cambiare gratuitamente** le lampade elettriche

"Z"

acquistate nel suo negozio, **che si guastassero per difetti di fabbricazione**, e delle quali ne tiene un grandioso assortimento a prezzi di concorrenza.

ASSORTIMENTO:
Occhialeria - Termometri - Barometri
Istrumenti per ingegneri
ed apparecchi fotografici

NEGOZIO: Merceria N. 4861-62-63-66

PREMIATA OFFICINA ELETTRO-MECCANICA
CARICA ACCUMULATORI ELETTRICI

RIPARAZIONI

Amministrazione: Telefono N. 427

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Venerdì 16 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 226 — Conto corrente colla Posta — Venerdì 16 Agosto 1912

ABBONAMENTI: [illegible] — INSERZIONI: [illegible] VENEZIA, [illegible] — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. [illegible]

VENEZIA R.P. 16 8 1912

L'ultima trovata turca

Una iniziativa di Berchtold

Barrère non lascia Roma

Roma, 15

(So.) — Ferragosto politico calmierino. L'on. Giolitti ha dovuto interrompere il suo periodo di riposo a Bardonecchia, per recarsi a Stresa a redigere come notaio della Corona, l'atto di morte della duchessa di Genova madre.

La cronaca della guerra e dell'azione diplomatica langue, almeno per oggi.

Nel mondo politico producono nuova impressione le dichiarazioni recise dell'on. Fusinato per smentire le rivelazioni attribuitegli dall'*Avanti!*, circa l'asserito fallimento delle trattative di pace che si dicevano condotte in Isvizzera da fiduciari italo-turchi. Abbiamo a suo tempo smentito la esistenza di qualsiasi impegno da parte del nostro governo per le supposte trattative di pace. Le odierne dichiarazioni dell'on. Fusinato sono opportune, anche perchè mettono fuori causa l'on. Luigi Luzzatti, il cui nome era stato fatto senza alcuna ragione, a proposito dei cosidetti fiduciari italiani, che avrebbero avuto incarico di trattare in Isvizzera.

Un'altra fandonia che viene a cadere è quella turcofila del bombardamento, mediante aeroplani, dell'ospedale, al campo arabo-turco, di Bengasi. Il *Journal de Genève* di iersera scrive che Gustavo Ador, presidente del Comitato internazionale della «Croce Rossa», ha ricevuto da Costantinopoli il telegramma seguente:

«Protestiamo con indignazione pel bombardamento dall'aeroplano, avvenuto il 9 corrente, degli ospedali di Bengasi portanti la bandiera della Mezzaluna rossa».

Il signor Ador, aggiungeva il foglio ginevrino, ha trasmesso il testo di questo telegramma alla «Croce Rossa Italiana», con preghiera di darne comunicazione al governo per l'inchiesta relativa.

Le affermazioni contenute in questa informazione del *Journal de Genève* appaiono a prima vista assurde. Ad ogni modo, abbiamo voluto assumere in Roma delle precise informazioni ed ecco quanto ci è risultato:

La «Croce Rossa Italiana» ha ricevuto un telegramma di protesta dalla «Croce Rossa Internazionale» di Ginevra. E' stato telegrafato subito al generale Briccola a Bengasi, chiedendo informazioni in proposito. E il generale Briccola ha risposto in modo esauriente, e cioè che dal 27 luglio in poi, non sono state gettate più bombe da aeroplani sugli accampamenti del nemico; non solo, ma nel giorno indicato dalla protesta turca, nessun aeroplano è uscito in ricognizione. La accusa turca è dunque infondata e menzognera. Non sono stati certo gli italiani che in questa guerra hanno trasgredito la suprema legge umana del rispetto ai feriti. Non crediamo — osserva la *Tribuna* a questo proposito — che la Turchia possa dire altrettanto. Quanti ufficiali medici italiani non vennero uccisi o feriti a Henni e Sciara Sciat!

Nel campo diplomatico viene in prima linea la proposta del conte Berchtold per uno scambio di vedute fra le grandi Potenze, allo scopo di incoraggiare la Porta nell'opera di decentramento intrapresa. La proposta è ancora imprecisa, perciò nel mondo politico italiano vengono riservati i commenti all'istante in cui l'idea attribuita al conte Berchtold prenderà una forma concreta. Si osserva intanto in massima, che l'Italia non potrà fare che buon viso alla proposta Berchtold, se essa avrà seguito.

I giornali viennesi osservano che il conte Berchtold, con la sua iniziativa, darà modo all'Italia di intervenire essa pure nello scambio di vedute circa il mantenimento dello «statu quo» territoriale in Turchia. Orbene, a tale proposito [illegible] notare che l'Italia non può che [illegible] pienamente favorevole allo statu quo balcanico. Sebbene essa si trovi in conflitto con la Turchia, pure ha [illegible] un atteggiamento assolutamente remissivo per quel che riguarda lo statu quo balcanico, «statu quo» [illegible] bisogna evitare sopra tutto uno [illegible] dell'impero ottomano. [illegible] in occasione del recente conflitto turco-montenegrino, del quale non si sono [illegible] completamente le possibili complicazioni, l'Italia ha unito [illegible] la propria azione a quella delle Potenze perchè la pace non fosse [illegible], nemmeno a danno dell'avversario. [illegible] l'Italia si trova in questo momento a combattere l'eguale azione l'Italia [illegible] nel conflitto turco-bulgaro, [illegible] per raggiungere la fase acuta. I timori del mondo politico persistono a [illegible] di questo conflitto, stante la [illegible] che il popolo bulgaro prenda la mano al governo ed al Re, rompendo [illegible] contro la Turchia.

Sono continui, in proposito, gli scambi di idee fra le cancellerie europee; e l'Italia si trova in prima fila fra le Potenze che dichiarano di volere ad ogni costo che lo scoppio della polveriera balcanica venga evitato. Questo accordo completo dell'Italia con le Potenze centrali dovrebbe costituire un elemento a nostro favore per un nuovo intervento delle Potenze presso la Turchia, tendente alla cessazione del nostro conflitto. Per ora, di una nuova forma di interventi non si ha notizia, ma è certo che — a desumere anche dal linguaggio del giornale ufficioso *Rossia*, di Pietroburgo, il quale riconosce inutile ogni ulteriore resistenza della Turchia e la invita a desistere dall'atteggiamento intransigente attuale — assai probabilmente avremo a non lunga scadenza un nuovo tentativo delle Potenze per la mediazione della pa[illegible]

Devono infine essere smentite le voci trasmesse da Berlino sull'imminente trasferimento da Roma a Berlino, o Pietroburgo, dell'ambasciatore di Francia a Roma, Barrère. Attualmente l'ambasciatore si trova, come ogni anno in estate, in villeggiatura a Camaldoli, ed è atteso il suo ritorno a Roma nel tempo consueto. All'ambasciata di Francia nulla si sa dell'asserito trasferimento dell'ambasciatore.

La voce, del resto, fu molte volte posta in circolazione e smentita dai fatti. Barrère è molto bene accetto al governo italiano, il quale vedrebbe con dispiacere la sua partenza da Roma. Del resto, è da osservare, che il Barrère non è stato mai visto di buon occhio dalla diplomazia tedesca e non si troverebbe certo a suo agio a Berlino e nemmeno a Pietroburgo: a Berlino per ragioni troppo facili a intendersi; a Pietroburgo perchè in quella città si desidera come ambasciatore «un grand seigneur», mentre, com'è noto, il Barrère è un democratico.

Imminente crisi ministeriale

Parigi 15

Il *Journal* ha da Costantinopoli: Le dimissioni di Zia pascià da ministro dell'Interno non sono che il principio di una crisi ministeriale che sarebbe già scoppiata se non fosse il mese del «Ramadan», sacro ai musulmani. La crisi è soltanto rinviata per due o tre giorni. La scissione è inevitabile nel Gabinetto tra i membri intransigenti che approvano le vedute di Kiamil pascià e gli opportunisti che hanno a capo Hilmi pascià. I partigiani di Kiamil pascià vogliono misure radicali contro il partito «Unione e Progresso» per impedirgli di riconquistare la sua antica potenza e in politica estera sono decisi a volgersi verso la triplice *entente* e specialmente verso l'Inghilterra. I partigiani di Hilmi pascià vorrebbero negoziare col partito «Unione e Progresso». La vittoria dei kiamilisti sembra certa.

Un gabinetto presieduto da Hilmi Pascià dopo le elezioni?

Londra 15

Il *Daily Telegraph* ha da Berlino: Secondo notizie qui giunte da Salonicco, Hilmi pascià è incaricato di una missione che ha per iscopo di incoraggiare il governo turco contro l'Unione e Progresso nelle prossime elezioni. A quanto si dice questi si è incontrato con Ejub Tabri Bey, membro del comitato. I negoziati permetteranno di giungere ad un lieto risultato. La legge marziale sarà mitigata. Tutti i funzionari aderenti al Comitato saranno autorizzati ad assumere i loro posti. Da parte sua il Comitato dovrà impegnarsi a non ricorrere ad alcun sotterfugio e ad attendere con calma il risultato delle nuove elezioni. Terminate queste, verrà formato un nuovo gabinetto di coalizione sotto la presidenza di Hilmi pascià.

Lo scioglimento della Camera accettato dai Giovani turchi

Costantinopoli, 15

Secondo le informazioni diffuse nei circoli della intesa liberale, il Comitato giovane turco pubblicherà un proclama redatto da Djavid bey col quale dichiarerà di accettare lo scioglimento della Camera dei deputati. I giovani turchi chiederanno al tesoro il pagamento delle spese per ritornare ai loro paesi — Tutto porta a credere che il Comitato «Unione e Progresso» si organizzerà come partito di opposizione nelle elezioni. Si dice che esso non potrà guadagnare nessun seggio nella Turchia europea perchè i greci, bulgari e membri dell'intesa liberale procederanno di accordo.

Il conflitto turco-montenegrino

Viva agitazione nel Montenegro

[illegible]

Il colonnello Alizira, presidente della commissione per la delimitazione della frontiera turco-montenegrina, venne nominato incaricato d'affari turco a Cettigne e in attesa della nomina del ministro ha la missione di chiedere lo scopo della mobilitazione delle truppe del Montenegro. Il colonnello Alizira ebbe un colloquio col Re del Montenegro che si lagnò vivamente del fatto che la Turchia non firmò ancora il protocollo concernente la delimitazione della frontiera. Il Re avrebbe aggiunto che questo fatto indica che la Turchia non desidera intrattenere buone relazioni col Montenegro. Durante il colloquio col sottosegretario di Stato per gli esteri, il ministro del Montenegro a Costantinopoli chiese che il protocollo della delimitazione venga firmato dicendo che la popolazione del Montenegro è agitatissima e se non si procedesse a tale firma non si potrebbe più trattenere. Alizira raccomandò caldamente alla Porta di risolvere rapidamente tale questione. Si assicura che la Porta non firmò il protocollo elaborato dalla commissione mista perchè esso accorderebbe al Montenegro il territorio Dremilia.

Un capo albanese assassinato presso Janina

Londra, 15

Il *Daily Telegraph* ha da Vienna: Secondo notizie da Janina un omicidio politico commesso domenica in prossimità di questa città ha provocato una viva agitazione nell'Albania meridionale. Kadry bey, capo del movimento albanese in Epiro, faceva un'escursione nei pressi di Janina, quando fu ucciso da alcuni assassini rimasti sconosciuti. Gli albanesi pretendono che il delitto sia stato commesso dai greci, essendo il popolo greco indignato per la propaganda albanese di Kadry bey.

L'ambasciatore di Francia a Pietroburgo richiamato?

Parigi 15

L'*Excelsior* ha da Vienna: Si segnala una informazione della *Kreuz Zeitung* secondo la quale il richiamo di Louis ambasciatore di Francia in Russia è già deciso. Gli succederà il gen. De La Croix.

Il commovente sbarco a Brindisi dei pescatori prigionieri a Smirne

[illegible]

A bordo del piroscafo *Carinzia* sono giunti stamane all'alba i pescatori di Bari che fino ad oggi erano stati trattenuti prigionieri a Smirne. Essi sono accompagnati dalle rispettive famiglie formando in complesso un nucleo di una settantina di persone. Hanno tutti ancora impressi sul volto i segni delle sofferenze cui soggiacquero e di cui non possono parlare senza terrore: mal nutriti, serrati in anguste e fetide celle, malmenati e insultati dalla soldataglia turca con gli epiteti più volgari si erano ormai rassegnati a non rivedere più la patria.

Il loro sbarco è stato commoventissimo. Quando hanno messo piede sul suolo della patria, quasi tutti sono scoppiati in singhiozzi. Poi si sono rasserenati e tacitamente, come per una parola d'ordine già da tempo scambiata, si sono allineati in colonna e una giovanetta ha spiegato, dopo averlo baciato, un tricolore confezionato in viaggio. Così preceduti dall'alfiere gentile si sono avviati alla stazione per prendere il treno per Bari.

Stante l'ora mattutina e la mancanza di preavviso nessuno si trovava alla stazione, ma a qualcuno dei presenti che ha interrogati i reduci, questi hanno detto che ormai Smirne è in piena anarchia aggravata dalla miseria, spaventevole conseguenza della guerra che ha arrestato i traffici. Hanno confermato che tutta la popolazione anela ormai alla pace e che di questa si vede un segno non lontano nel recente congedo dei rediffs.

Festose accoglienze a Bari

[illegible]

Sono giunti i venti prigionieri liberati di Smirne insieme colle loro famiglie. Essi vennero alloggiati alla manifattura dei tabacchi, accolti dalle acclamazioni degli altri operai e della cittadinanza.

Il bombardamento del campo nemico di Tobruk

[illegible]

La *Tribuna* ha da Tobruk i seguenti particolari sul bombardamento del 17 luglio:

Le notizie ultime dei nostri informatori hanno portato a conoscenza del generale D'Amico comandante del presidio che il 17 luglio il nemico subì gravi perdite e che al secondo colpo una granata cadeva sulla tenda del comandante Nazim bey che rimase incolume per miracolo. La granata colpì la parete di sacchi scoppiando fra essi con fragore, sconvolgendo e rovesciando tutto su Nazim bey che dormiva ancora placidamente, formando attorno al suo corpo un vero scudo che lo protesse da scheggie micidiali. Poco dopo dalle rovine della tenda grande come un tempio, avviluppate di fiamme e di fumo, sorse una figura stralunata, pallida come un cencio: era Nazim bey salvo e malconcio. In seguito all'efficacissimo bombardamento della batteria De Cuccis pare che la demoralizzazione e la disgregazione si siano maggiormente accentuate nelle file arabe e che molti di questi abbiano preferito ritornare alle loro case. Infatti è stato loro impossibile fino adesso di ricostituire un nuovo accampamento. Sui due ultimi costoni ben lontani dalla linea dei forti si nota qualche gruppo di tende e di capanne.

I bersaglieri reduci da Rodi

acclamati a Torino

Torino, 15

Una folla enorme si è recata stamane alla stazione ad incontrare i bersaglieri del quarto reggimento reduci da Rodi. Il treno è giunto alle nove salutato da calorosissimi applausi. I bersaglieri erano circa 400 e tra essi vi erano anche alcuni fucilieri del 34 reggimento fanteria. I reduci uscirono in colonna da Via Nizza; ma ben presto la folla ruppe la colonna dei bersaglieri sballottandoli a destra ed a sinistra. I bersaglieri baciavano tutti chi fossero, parenti, amici e anche spettatori. Fra gli applausi e le grida continue essi furono accompagnati alla caserma di piazza d'armi. Sul corso Stupinigi avvenne una calorosissima ed effettuosa dimostrazione da parte dei muratori, ferrovieri e tramvieri che colà lavoravano.

Reduci dalla Libia a Genova

Genova, 15

Stamane alle ore 6.30 è giunto il piroscafo *Girava* con 400 congedandi dei quali 276 dell'ottavo reggimento. Vennero cordialmente ricevuti dal generale Ricci comandante della divisione militare, dall'ufficialità e dalla musica dell'89 fanteria nonchè da numerosa folla che fece loro festose accoglienze. I congedati del nostro distretto vennero accompagnati alla caserma Andrea Doria al Carignano e quindi negli altri distretti alla Caserma Logaccio. Questi ultimi proseguiranno stasera e nella notte per l'Alta Italia: appartengono al 7. bersaglieri, al 5 genio e al 7. artiglieria da fortezza.

Le notizie agrarie

Roma, 15

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di luglio. Si inizia in buone condizioni il taglio della canapa. Con esito favorevole prosegue la raccolta delle barbabietole. Nelle regioni meridionali è molto rimunerativa la raccolta del pomodoro e delle patate. Ultimato il taglio del fieno con esito favorevole. Il riso fiorisce bene dando buone promesse. La vite quasi ovunque continua a far prevedere raccolto soddisfacente. In alcune località dell'Italia meridionale e centrale è stata proseguita la trebbiatura del frumento con buon esito. Molto favorevole prosegue la vegetazione del tabacco. In Sicilia continua la raccolta del sommacco e s'inizia quella delle mandorle. In ottime condizioni si svolge la produzione forzata dei verdelli. La mancanza di pioggia, specialmente nelle regioni meridionali e isole, ha molestato alquanto lo sviluppo delle diverse colture.

Mulai Afid e il successore

Parigi 15

I giornali pubblicano la seguente nota. Il Sultano Afid ha abdicato il 12 corrente mese. Prima di lasciare Rabat egli ha diretto alla residenza generale della repubblica una lettera in cui afferma il perfetto accordo col governo francese ed indica il suo successore nella persona di Jussef. Questo documento, è la prova della spontaneità della sua abdicazione e della sua adesione alla scelta del nuovo Sultano. Il Governo della repubblica ha comunicato tutto ciò ai suoi rappresentanti accreditati presso le potenze firmatarie dell'atto di Algesiras.

Alcuni rappresentanti del Governo e dei Ministeri della Guerra e degli Esteri hanno salutato Mulai Afid al suo arrivo a Marsiglia. Questi li ha ringraziati ed ha dichiarato loro di essere lieto di vedere la Francia alla quale sa di dover molto. Afid ha detto di avere fatto una buona traversata dopo Gibilterra, ma da Tangeri a Gibilterra aveva sofferto perchè era la prima traversata che egli faceva. Afid è andato ieri a bordo del *Macedonia* che lo interessò molto. Egli, il suo seguito ed i personaggi hanno preso posto sul vapore pilota che ha inalberato il gran pavese ed hanno attraversato il porto tra grandi acclamazioni della folla. Il gran numero di navi ancorate nel bacino ha colpito l'immagine del Sultano. Passando dinanzi alla cattedrale ha chiesto se la popolazione era religiosa. Un reggimento di fanteria aveva preso posto sul quai ed al momento in cui il corteo sbarcava la musica ha intonato la marsigliese. Afid ed il suo seguito si sono recati fra i cordoni di truppa all'albergo.

La proclamazione del nuovo Sultano

Tangeri 15

Si ha da Rabat in data 3 agosto ore 8 di sera: El Mokri, i membri del Maghzen ed i notabili, si sono recati a far conoscere al residente generale della Repubblica francese, la nomina del nuovo Sultano. La cerimonia si è svolta nella perfetta tranquillità. La popolazione ha accolto la notizia con soddisfazione. I negozi indigeni del quartiere arabo sono rimasti chiusi.

Per ricevere il Maghzen, il generale Liautey aveva preparato un the ed un grande ricevimento, al quale hanno assistito le due case, civile e militare, ed i membri del Maghzen. Liautey ha risposto ad El Mokri che era lieto della scelta di Mulai Jussef e che il nuovo Sultano poteva contare sulla collaborazione della flotta per dare al Marocco una prosperità che esso non ha mai conosciuta. La notizia della proclamazione di Mulai Jussef è stata accolta con gioia a Salè.

Manovre austriache

Riva di Trento 15

Oggi sono incominciate le manovre di Brigata nel territorio di Pannone, Chiesa, Nago presso Riva e Bezzecca, dove Garibaldi nel 1866, per ordine del Re, comandò alle truppe di cessare le ostilità con gli austriaci.

Successivamente le manovre si svolgeranno nei territori di Nago presso il forte di Torbole, Arco, Romarzollo, Riva, Tetze, Ville del monte, Pranzo, Campi e nella valle di Ledro.

Posdomani pernotteranno a Torbole 100 ufficiali, 1500 uomini e 130 cavalli — a Nago 40 ufficiali, 850 uomini, e 100 cavalli — il giorno 19 a Campi pernotteranno 50 ufficiali, 1300 uomini e 90 cavalli — a Pranzo 40 ufficiali, 700 uomini, e 40 cavalli — a Casale 3 ufficiali, 40 uomini e 40 cavalli — a Tenno 5 ufficiali, 70 uomini e 60 cavalli.

Gli esercizi militari verranno eseguiti il giorno 19 sui monti a nord-est di Pranzo.

Vice console nord-americano in Colombia vittima di un attentato

Washington, 15

Il governo informa che il vice console degli Stati Uniti a Cartagine in Colombia è morto per un colpo di arma da fuoco tirato accidentalmente; ma poichè i rapporti del vice console americano con le autorità colombiane erano piuttosto tesi e poichè egli era stato oggetto di altri attentati, questa morte accidentale suscita commenti.

Circa un prestito alla Cina

Londra, 15

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pietroburgo smentisce la voce che la Cina avrebbe ottenuto un importante prestito da un sindacato rappresentante quattro potenze, da cui sarebbe esclusa la Russia ed anche il Giappone. — Nessun prestito può essere contratto senza la partecipazione della Francia: ora la Francia è decisa a non entrare in alcuna combinazione che possa esser svantaggiosa per la sua alleata.

Barche da pesca sorprese dalla tempesta

Parecchi annegati

S. Sebastiano, 15

Si è scatenata una terribile tempesta mentre molte barche da pesca erano al largo, ma cessata la tempesta molte barche sono state ritrovate senza alcun uomo a bordo. Il Re ha inviato una torpediniera ad incrociare al largo per ricercare gli scomparsi. Una flottiglia di vapori è uscita sul far del giorno per recare soccorso alle barche. Si ha da Loquindes che alcune barche sono state riportate dai rimorchiatori e che tutti gli uomini che erano a bordo sono rimasti annegati. Le quattro barche che si trovano in porto erano montate da 25 uomini.

Accidente ad una nave danese durante le manovre

Copenaghen 15

Durante le manovre combinate tra la squadra e le guarnigioni dei forti, il guardiacoste *Peder Skram* è andato a cozzare contro la costa del Sund presso Copenaghen. A quanto si può giudicare finora la nave non ha subito alcuna avaria. Le navi da guerra *Olfer, Fischer* e *Skjold* sono partite in soccorso della guardiacoste.

L'eruzione dello Stromboli

Catania, 15

Il prof. Perret, ritornato da Stromboli comunica che l'attività attuale del vulcano è più importante di quella del 1907. L'eruzione è caratterizzata da una grande abbondanza di cenere. L'eruzione era accompagnata da forti boati. Immenso è stato lo spavento della popolazione. La pioggia di cenere è stata osservata in vari punti della Calabria. Le bocche eruttanti sono quattro.

Quattro yachts in servizio di guerra

Roma 15

Con regio decreto in data 9 corr. in corso di registrazione i quattro yachts entrati recentemente in servizio sono iscritti nel naviglio da guerra dello Stato fra le navi sussidiarie di quarta classe coi nomi di *Giuliana, Homs, Misurata* e *Tobruk*. Le predette navi sono assegnate al dipartimento militare marittimo di Taranto.

Sul pontificato di Pio X

Parigi 15

Il *Gaulois* pubblica un lungo articolo sui nove anni di Pontificato di Pio X, e fa i massimi elogi di imparzialità e di giustizia ed assoluta bontà del Papa.

Sanguinosa rissa fra operai italiani e francesi

Parigi 15

Una violenta rissa scoppiò ieri sera in una osteria di Franceville, nei dintorni di Parigi, fra cinque muratori francesi e due manovali italiani, Pietro Pozzi e Gioacchino Parachini. Il Pozzi, il più giovane, estrasse d'improvviso la rivoltella e la scaricò contro i suoi avversari, senza però ferirne alcuno. Il suo esempio fu imitato dal Parachini, che ferì mortalmente alla testa il francese Ettore Lapierre. Questi, operato di laparotomia all'ospedale, versa in grave stato. I due italiani sono ancora latitanti.

30 mila metallurgici in isciopero

Nantes 15

Circa trentamila operai metallurgici si sono messi in isciopero in seguito all'ammissione nei due più importanti cantieri di costruzioni marittime di Nantes di 22 operai spagnuoli. In una riunione tenuta nel pomeriggio alla Borsa del lavoro, gli operai hanno dichiarato di riprendere il lavoro venerdì mattina a condizione che gli operai stranieri siano immediatamente licenziati: altrimenti essi persisteranno nello sciopero.

In morte della Principessa Elisabetta

Intorno alla salma della Duchessa

[illegible]

Stresa si è svegliata stamane senza la sua Principessa. Dopo la prima Messa, il parroco, con parole commosse, ha annunciato ai fedeli la morte di Elisabetta.

Da ogni parte d'Italia e dall'estero sono giunti nella notte telegrammi di condoglianza.

Da tutti gli edifici pubblici e dall'esterno di tutte le ville sventola la bandiera a mezz'asta. La popolazione prende parte vivamente al lutto che colpisce la Casa Reale perchè la Principessa era benefica specialmente per i poveri ed ha lasciato tanti ricordi di atti pietosi.

La salma non è stata ancora rimossa dal letto dove fu composta ieri, circondata da alti palmizi; però nel salone attiguo si lavora per preparare la cappella ardente.

Una gran folla è giunta da tutti i paesi limitrofi e sosta lungamente dinanzi alla cancellata, mossa dal desiderio di vedere ciò che accade nella villa.

La Regina Margherita ed il principe Tommaso hanno vegliato accanto alla Madre con strazio ed angoscia infiniti.

Sulla strada Arona, e nei pressi della villa reale, si addensa una grande folla, in attesa dell'arrivo dei Sovrani. Questi giunsero alle 12.30, salutati rispettosamente dalla popolazione e ricevuti allo ingresso della villa, dalla Regina Margherita, dai duchi di Genova, che li accompagnarono a visitare la salma della principessa. Il Re e la Regina commossi baciarono la salma. Dopo essersi intrattenuti colla Regina Margherita e coi duchi di Genova, i Sovrani ripartirono in automobile alle 13.15, mentre la popolazione si assiepava riverente al loro passaggio.

Più tardi in automobile, proveniente da Milano giunge il conte di Torino.

Per domani si attendono i duchi d'Aosta e la principessa Letizia.

Il Sindaco Ottolini pubblicò un manifesto alla cittadinanza, annunciando la morte della Duchessa Elisabetta.

Sono arrivati per il servizio di onore, in occasione dei funerali della Duchessa di Genova Madre, oltre 100 carabinieri ed altri arriveranno in giornata. Le disposizioni pei funerali saranno probabilmente prese questa sera.

Per la redazione dell'atto di morte

Roma, 15

Stasera il cav. Luigi Fontana segretario particolare del presidente del Senato è partito alla volta di Stresa recando i due registri dello stato civile della Real Casa dei quali uno è conservato nell'archivio di Stato e l'altro nell'archivio del Senato. Il comm. Pozzi, segretario generale del Senato e cancelliere della Corona, partirà anch'egli per Stresa da Novi Ligure dove si trova per provvedere alla redazione dell'atto di morte della Principessa Elisabetta di Genova che, come è noto, dovrà essere redatto alla presenza del Presidente del Senato ufficiale di stato civile della Real Casa, rogato dal Presidente del Consiglio on. Giolitti, notaio della Corona.

Le disposizioni pei funerali

Stresa 15

Vengo informato da persona degna di fede che il Re, salvo contrordini, avrebbe così disposto intorno ai funerali:

Sabato 17 agosto, atto di morte rogato dall'on. Giolitti, il quale, com'è noto, fungerà da Ufficiale dello Stato Civile, e dal senatore Blaserna, vice-presidente del Senato, quale notaio della Corona.

Lunedì verso le sette, benedizione della salma impartita dal clero di Stresa e partenza per Torino con treno speciale.

Il feretro sarà accompagnato in forma solenne nella Chiesa della Gran Madre di Dio, ove avrà luogo una messa funebre e l'assoluzione.

La salma verrà chiusa domani in una cassa di cristallo e poscia in una seconda di mogano.

I telegrammi del Sindaco di Roma

Roma, 15

Per la morte della Duchessa di Genova Madre il Sindaco di Roma Ernesto Nathan ha inviato i seguenti telegrammi:

«A S. E. il Comm. Mattioli Pasqualini Ministro della Real Casa per S. M. S. Anna di Valdieri. — Roma che nei momenti di dolore più intensamente si sente attratta alla Maestà Vostra da sentimenti di affettuosa devozione, associasi riverente al lutto per la perdita dell'Avola».

«A S. E. la Marchesa di Villamarina, Dama d'onore di S. M. la Regina Madre, per la Maestà Sua, Stresa. — Roma reverente, associasi al lutto per la Augusta Donna le cui virtù rispecchiate nella Maestà Vostra uniscono in sede comune l'avvenire glorioso della Real Casa e della Patria».

A S. A. Reale Duca di Genova, Stresa. — Roma riverente associasi al lutto per l'Augusta Donna alla cui educazione ed esempio seppe ispirarsi l'Altezza Vostra in una vita dedicata alla Patria ed alla famiglia».

*

Dispacci dalle provincie recano che la morte della Duchessa di Genova Madre provocò ovunque manifestazioni di vivo cordoglio. Autorità, associazioni e un grande numero di cittadini da tutte le parti del Regno inviarono al Re, alla Regina Madre e al Duca di Genova telegrammi esprimenti profondo rammarico per la perdita dell'Augusta Principessa.

I giornali pubblicano articoli necrologici rilevanti le insigni virtù della Duchessa Elisabetta e constatanti che la sua morte suscitò in tutti un sentimento di vivo rimpianto.

Le necrologie dei giornali romani

Roma, 15

I giornali hanno parole di vivo rimpianto per la morte della Duchessa di Genova.

Il *Popolo Romano* dice: Il lutto che colpisce oggi la Real Casa solleva un vivo senso di cordoglio nel Popolo Italiano che sempre partecipò con tutto il cuore alle gioie ed ai lutti di Casa Savoia. La Principessa Elisabetta emergeva per fine intelligenza e per coltura, per l'amore all'arte, per la bontà dell'animo. Gli italiani nutrivano per lei la più devota simpatia quale avola del Re e madre della Regina Margherita.

La *Vita* dice: La Duchessa di Genova, dama di grande coltura e di elevatissimi sentimenti infuse nei figli l'amore per tuttociò che è nobile e buono e li educò sopratutto in quella che fu la passione della sua vita, la musica.

Il *Giornale d'Italia* scrive: Figlia di re cognata, ava, suocera di un re dell'Italia risorta, Elisabetta Duchessa di Genova, quasi obliando l'origine straniera sentì il legittimo orgoglio di appartenere alla più illustre, alla più antica, alla più cavalleresca casa regnante di Europa. Ella partecipò con accorata mestizia e con gioia ineffabile ai nostri dolori, ai nostri cimenti, alle nostre rivendicazioni, alle nostre gioie, appunto perchè vi partecipavano i suoi figli che furono nella lunga vita di lei la consolazione e la letizia più belle e più ambite.

La *Tribuna* scrive: Per far molto cara all'Italia la principessa Elisabetta, bastò la sua maternità. La gentilezza e la grazia schiettamente italiane di Margherita si venerano per eredità materna: furono una grazia bionda e una gentilità, prima timida e poi penetrante e raccolta. Poichè certo, soggiunge la *Tribuna*, la regalità non fu mai una pompa e un desiderio per la principessa Elisabetta fu un dovere e un diritto, a [illegible] la lettera in cui [illegible] al fidanzato che ha rifiutato la Corona di Sicilia, esprime la sua approvazione, per non aver egli voluto mettersi al posto di quelli che al trono avevano soli diritto, rivelava fin d'allora la sua modestia, il suo carattere perfettamente *ancien regime*, che era giusto che fosse, come è bello che sia stato.

I giornali torinesi

Torino, 15

Tutti i giornali hanno parole di rimpianto per la morte della Principessa Elisabetta.

La *Stampa* dice che la Principessa Elisabetta era donna buona e mite che amò teneramente i figli: madre vigile e indulgente.

La *Gazzetta del Popolo* dice: Opera sopratutto familiare, opera modesta e buona quella di questa donna seguace delle grandi tradizioni della Casa che era divenuta la sua. Il popolo ricordando ancora le festose dimostrazioni giubilari oggi con commossa reverenza e con sincero rimpianto, si inchina dinanzi alla salma della Principessa Elisabetta.

Il *Momento* dice che troppo la consuetudine di devozione e di affetto lega il popolo italiano alla Casa di Savoia, perchè essa non si senta oggi ancora partecipe con fede e con sincero slancio al nuovo lutto che colpisce la augusta Casa. Il nome della Duchessa di Genova Madre rimarrà per gli italiani il simbolo di una mirabile fusione tra la nobiltà della stirpe e la nobiltà dell'animo.

Colonie Italiane

nell'Asia Minore e nelle isole

(*Vedi Gazzetta di Venezia del 3 agosto*)

Un'altra colonia di 200 sudditi italiani eravi a Chio. Questa storica isola fu già conquistata dai genovesi nel 15 giugno 1346 da una loro compagnia privilegiata. Rimasero Chio per i dominatori i Giustiniani, e sotto di loro vi fu una oppressione religiosa ed economica degli indigeni, onde nel 1566 i greci accolsero con gioia gli ottomani. Ancora però in Chio nel primo periodo della dominazione turca i cattolici avevano 30 chiese e non pochi erano i credenti. Gli ortodossi ottennero, mediante denaro, la supremazia sui cattolici, i quali divennero schiavi. Essi furono liberati e soccorsi nel 1694 dall'ammiraglio veneziano Antonio Zeno e allora le famiglie dei Grimaldi, Fornetti, Giustiniani esultarono all'ombra del dorato Leone della Serenissima, ma fu per breve tempo. Un anno dopo i veneziani furono cacciati dalle armi ottomane e turchi e greci perseguitarono i nostri, che dovettero emigrare in gran parte a Smirne (le famiglie Aliotti, Tornelli, Mainetti, Marcopoli, espulsi ora da quella grande città). Nel 1701 il culto cattolico venne proibito e i greci distrussero 30 chiese (la principale o cattedrale, era dei gesuiti, e dopo essa venivano quella dei reverendi padri cappuccini e dei zoccolanti). Cinque chiese cattoliche vennero trasformate in moschee. Il massacro compiuto nell'isola dai feroci turchi nel 1822 e il terremoto del 1881 non riuscirono a svellere nè le radici del nostro linguaggio marinaresco, nè alcune famiglie ricche italiane. Tali oggi sono: i Giustiniani, con ville e poderi, i Filipuchi, i Camoladi, i Marcopoli, i Moroso, i Castelli, i Dracopoli, i Mainetti (discendenti da Francesco Mainetti veneto comandante), i Donati, tutti oriundi genovesi.

Questi italiani vissero soli, senza scuole proprie, vedendo sorgere le francesi, e quindi quasi perdettero, vivendo fra i greci e i turchi, la lingua patria. Essi però prosperarono e assistettero ad un certo risorgimento. Un italiano, Giovanni Illasco, oriundo da Ancona, residente già a Costantinopoli, compartecipava a quel rifiorire di vita, e costituiva da poco tempo nell'isola la Società del Quai di Chios, col capitale di quattro milioni. Esso ricostruì il porto di Chio ed ottenne alla Società quale compenso dalla Sublime Porta il beneficio di una concessione per 100 anni e del 40 per cento sui diritti del porto.

Nata la guerra attuale i nostri in Chio vissero fra mille speranze e timori e di giorno in giorno aspettarono le navi liberatrici finchè dalla turca intolleranza furono costretti a riparare a Samos, a Sira, al Pireo e in Italia.

Così la crudeltà ottomana cacciava da quell'isola famiglie italiane storiche che da cinque e più secoli vi infondevano vita e lustro, da quell'isola ove Jone dettava tragedie greche ai tempi di Eschilo e Euripide e Sofocle, e Teopompo, nei giorni della letteratura ellenica vicini a Senofonte continuava la immortale storia di Tucidide e dettava quella di Filippo il Macedone: lavori tutti sfortunatamente perduti.

La Siria e la Palestina

In Siria — la terra biblica della Storia, famosa per il Libano e l'Antilibano già ombreggiati da cedri odoriferi, ricca della costa portuosa fenicia, e celebre per il commercio mondiale — e nella Palestina, la terra dei profeti e del Vangelo, vivevano prima della guerra da 3000 a 4000 cittadini italiani.

Circa la Palestina e precisamente sulla città dei Santi e dei Profeti e qua e là sulle terre sacre e sui nostri concittadini uniti in conventi e società e riunioni nella loro operosa fortuna destante la invida rivalità delle altre comunità religiose, nonchè sull'odio degli arabo-turchi, come di cose troppo note, non aggiungerò parole. Invece tratterò qui sui tre vilajets di Beyruth, Aleppo, Damasco. In questi i nostri connazionali fiorivano commercialmente ed industrialmente quando vennero sfrattati dopo l'azione navale di Beyruth.

Beyruth, non ostante l'elemento preponderante arabo, vantava prima della espulsione una florida colonia italiana. La città pittoresca giace sul pendio del capo Beyruth e di San Dimitri e si presenta disposta ad anfiteatro fra i lussureggianti e profumati giardini e precisamente al piede delle pendici del sacro Libano, dominate dalle vette nevose del Sannin e del Keneisch. Là, sulla costa meridionale della baja di San Giorgio, a 33, 50' lat. nord, e verso 35. 26' long. est, offre alle carezze dell'aria marina la prima sua parte abbastanza pulita, aprendo il porto illuminato da un faro eretto sul Mediterraneo.

Questa città, capitale del Vilajet omonimo, scalo maggiore della Siria, nello assieme spicca per ventitre caratteristiche moschee e trentasei chiese cristiane e si anima per concorso delle moltitudini, che hanno per mèta il pellegrinaggio della Mecca. Il suo porto, già scalo di due linee marittime italiane, era frequentatissimo della navigazione libera genovese e dei velieri meridionali, specialmente baresi e siciliani.

La colonia italiana contava circa 600 famiglie, con 4000 persone, mentre gli altri europei non passavano il migliaio. La città poi aveva 150 000 abitanti nel totale, due terzi dei quali cristiani. Gli italiani erano in gran parte negozianti e meccanici ed operai che esercitavano manifatture in seta intessuta di filograna d'oro e d'argento e vivevano con una certa agiatezza in case di stile arabo, liete di terrazze e di cortili e profumate da deliziosi giardini. La colonia era dotata di chiese e di scuole proprie. Il commercio italiano qui faceva un gran centro, esportando ed importando, e da dieci anni in compagnia del credito, si era tanto sviluppato che, dopo l'avvenuto bombardamento fatto dalle nostre navi sulle due turche e la conseguente espulsione degli italiani, in un solo mese ben 1000 cambiali vennero protestate a Beyrouth e le banche, troncandosi il credito, causarono necessità nei privati di domandare una moratoria, perchè i fallimenti succedendo ai fallimenti, minacciavano una rovina universale. In Siria, e principalmente in questa grande città, il commercio nostro consisteva in tessili, cotone, sete, alimenti.

Il fanatismo musulmano, dopo il nostro attacco al porto, accusò il cav. Di Luciano, agente della Navigazione, di aver provocato il bombardamento, onde, per salvarlo dal furore arabo, venne fatto a notte alta, imbarcare secretamente. Nella città primeggiavano il cav. Parodi, i fratelli Dal Medico, il dottor cav. Luigi Acquarone, il vice-console marchese Gavotti, che, espulsi, ripararono ad Alessandria d'Egitto, in compagnia di molti sudditi italiani israeliti indigeni.

A Jaffa esisteva altra colonia nostra, importante perchè ivi approda il pellegrinaggio di devoti e preti e frati rivolti a Gerusalemme. Così, un'altra colonia italiana esisteva a San Giovanni d'Acri ed altra sul Libano a Djounich in regione che, per diritto di asilo e di neutralità, avrebbe dovuto togliersi alle misure di guerra in forza dell'autonomia Libanese, iniziata con provvedimenti dal 1865 sotto il governo di Wassa Pascià. Se non che, in onta alla protezione delle Potenze ed alle convenzioni, il centinaio di italiani ivi residenti fu espulso. Protestò, ma invano, il cav. Acquarone non avendo l'appoggio delle Potenze.

Quell'odio musulmano che cacciava da Aleppo una ottantina di operai già lavoratori delle ferrovie della Mecca, addetti alla linea di Bagdad, si faceva sentire anche in Damasco. Questa storica e grande città, capitale del Vilajet, unita a Beyruth da una linea ferroviaria, coi suoi 150 000 abitanti, un quarto dei quali cristiani ed ebrei, e 250 moschee, contava 1000 italiani, formanti la colonia ora espulsa, che era un vero elemento di attività.

Le colonie italiane di Siria e Palestina coi loro commercianti e industriali e capomastri e impiegati e operai indefessi in costruzioni edilizie e ferroviarie ed agenzie, ora sono, purtroppo!, quasi soppresse.

Il commercio delle colonie italiane nella Turchia

Il commercio colla Turchia interessa il nostro Governo, così che, appena costituito il Regno nel 10 luglio 1862, si modificava fra l'Italia e la Turchia il vecchio trattato del 1823 (25 ottobre). In seguito il traffico venne crescendo così che nel 1881 si sentiva già il bisogno di limitare gli eccessivi diritti di dogana ottomani e di costituire nello impero appositi corpi franchi. Nel 1891 il commercio era quasi tutto nelle mani straniere: greci, italiani, francesi ed armeni. Studiamo quello dell'ultimo cinquennio fra l'Italia e la Turchia (in migliaia di franchi):

Anni	Turchia Europea		Turchia Asiatica	
	dalla Turchia in Italia	dall'Italia in Turchia	dalla Turchia in Italia	dall'Italia in Turchia
1905	28 694	52 802	22 293	14 589
1906	38 864	60 328	16 776	13 842
1907	46 090	64 180	14 228	8 662
1908	40 479	59 257	14 305	7 910
1909	46 516	57 612	24 910	21 645
1910	37 300	64 400	19 900	43 500

Questa statistica dimostra l'importanza del commercio (un complesso di 150 milioni) e un vantaggio industriale italico nella Turchia europea e un vantaggio turco agrario nella Turchia asiatica.

L'importazione dalla Turchia europea in Italia fu in continuo aumento (da 28 a 37 milioni) e l'esportazione dall'Italia in Turchia con una oscillazione, ma poderosa, affidante entrate stabili alle nostre industrie. Per la Turchia europea l'importazione in Italia oscillò da 22 a 19 milioni e l'esportazione dall'Italia in Turchia da 14 a 43 milioni.

Si ricava essere il traffico dei due paesi vantaggioso all'Italia — e in Asia meno oscillante il turco (14 a 19 mil.) e più l'italico (da 7 a 43 mil.). Ne risulta che i grandi centri di Salonicco, di Costantinopoli, di Smirne, di Adana si avvantaggiarono dei migliorati mezzi di comunicazione e dei benefici della emigrazione nostra.

Nel commercio turco è notevole la natura agricola, nel nostro l'industriale. Infatti l'esportazione italiana dal 1891 all'anno scorso è più che triplicata (da 16 a 64 milioni). Quindi l'espulsione dei nostri fatta dalla Sublime Porta volle ferire non poco l'industria nazionale oltre che le private fortune degli espulsi.

Prof. Marco Orio

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 280
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 231

CALENDARIO
16 Venerdì S. Rocco
17 Sabato S. Mamante.
Leva il sole alle ore 5.14, tramonta alle 19 10.

Per la morte
di S. A. R. la Principessa Elisabetta
I telegrammi

Con la morte di S. A. R. la Duchessa di Genova l'Italia è tutta in lutto. Tutti i palazzi pubblici e privati hanno alzato ieri il tricolore a mezz'asta e a mezz'asta sventolarono le bandiere delle antenne di Piazza San Marco e di tutte le navi ormeggiate in porto.

Un manifesto del Sindaco, affisso per le strade, partecipando ai cittadini la morte della Principessa annunciava che la illuminazione straordinaria di Piazza San Marco e del Bacino di San Marco, rimanevano sospese.

Il Sindaco Conte Grimani spediva ieri i seguenti telegrammi:

Al Marchese Guiccioli, Cavaliere d'onore di S. M. la Regina Madre:

« Pregola rassegnare a S. M. la Regina Madre le devote e profonde condoglianze della cittadinanza veneziana dolente che l'amor filiale, di cui Sua Maestà diede così alto esempio, sia ora dalla sventura tanto duramente colpito ».

Al Primo aiutante di Campo di S. A. R. il Duca di Genova:

« Assieme ai concittadini questa Rappresentanza Comunale esprime a S. A. R. il Duca di Genova sensi di viva condoglianza per la dolorosa perdita dell'Augusta Donna, sacra al Suo cuore di Figlio ».

A S. E. il Nob. Mattioli Pasqualini, Ministro della R. Casa.

« Voglia rassegnare a S. M. il Re i sentimenti di viva condoglianza che per la dolorosa perdita di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, invia, in nome di Venezia, questa Rappresentanza Comunale ».

Molti altri telegrammi furono ieri spediti alla Regina Madre, al Duca di Genova ed al Re.

I Veterani 48-49 a 70 così telegrafarono al Ministro della Casa Reale a Roma:

« Veterani 48-49 a 70 Regione Veneta sempre uniti col cuore gioie e dolori Reale Famiglia condividono intiera nazione presente lutto perdita veneranda Principessa Elisabetta pregano E. V. rendersi interprete tali sentimenti S. M. amatissimo nostro Re. — Firmato: **Bianchi**, Presidente ».

E un dispaccio fu spedito al Marchese Guiccioli gentiluomo d'onore S. M. la Regina Madre:

« Veterani 48-49 a 70 regione Veneta condividono il dolore Regina Madre perdita sua illustre genitrice e pregano E. V. farsi interprete tali doverosi sentimenti presso S. M. sempre rispettosamente amatissima. — Firmato **Bianchi**, Presidente ».

* Alla Signora Maria Pezzè Pascolato, la quale telegrafava alla Regina Madre le condoglianze in nome del Comitato per i Profughi della Turchia, dei Profughi stessi e in nome suo, è giunta dalla Dama d'onore di S. M., la marchesa Villamarina, la seguente risposta:

« A codesto Comitato S. M. la Regina Madre invia per affettuose condoglianze riconoscenti vivissime grazie ».

Il risultato del ballo di beneficenza all'"Excelsior,,

Il Comitato per il Ballo di Beneficenza, datosi la sera del 27 Luglio all'*Excelsior*, ci comunica il risultato finanziario della bella festa nelle seguenti cifre:

ENTRATA. Per biglietti venduti L. [illegible] — per offerte varie L. [illegible] — contributo delle Signore Patronesse al « cotillon » L. 300 — interessi delle somme depositate alla Banca Mutua Popolare L. 6.90 — Totale L. [illegible].

USCITA: Per cene pagate all'Hôtel Excelsior L. 3044 — per il « cotillon » L. 300 — per tasse e permesso Questura L. 107 20 — per spese di posta, telegrafo, cancelleria, stampa, affissioni, personale, mancie e varie L. 612.20 — Totale L. 4063 10.

L'utile netto risulta così di L. 3976.50, che diviso fra le tre Istituzioni beneficate — « Dante Alighieri », Circolo Filologico, « Nave Scilla » — diede a ciascuna Lire 1325 50.

Il Comitato compiuto il proprio ufficio sente il bisogno di esprimere la più viva gratitudine prima di tutto alle gentili Signore Patronesse che si sono così premurosamente e gentilmente adoperate per la migliore riuscita del Ballo, e quindi alla Società dei Grandi Alberghi che oltre ad essersi prestata perchè la festa procedesse nel miglior modo, e avesse ordine e ricchezza, ha anche voluto contribuire all'opera benefica facendo una riduzione sul prezzo che era stato convenuto per le cene.

Una parola speciale di ringraziamento vivissimo il Comitato rivolge alla Stampa cittadina, per l'appoggio ampio e cortese che gli ha dato, e che fu elemento essenziale del magnifico successo morale e materiale che il Ballo ha ottenuto.

La Presidenza del Circolo Filologico ci prega di esternare anche pubblicamente la profonda gratitudine dell'Istituto all'on. Comitato del Ballo, e specialmente alle Signore Presidenti Baronessa Ortensia Treves, Signora Giovanna Gorelli, Contessa Mocenigo Rocca, alla signora Maria Cagni, al Comm. Giacomo Levi, ai Conti Carlo Carnevali e Alberto Da Sacco, agli infaticabili segretari signori Gustavo Becher e Cav. Marco Oreffice, al Cav. Ettore Brocco, alle Signore Patronesse benefiche e gentili, a tutti che cordialmente contribuirono a che la festa avesse un successo magnifico, mostrando di intendere l'importanza civile dell'opera educativa del Circolo, alla quale hanno voluto che venisse aiuto tanto cospicuo.

I Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Un esito degno della passata domenica fu quello della giornata di ieri, esito dovuto anche al grande favore che hanno incontrato nel pubblico gli speciali abbonamenti festivi.

Dall'ora dell'apertura a quella di chiusura continuo fu il movimento dei visitatori nelle varie Sale del Palazzo e dei Padiglioni. Nel pomeriggio durante la commemorazione musicale dell'illustre compositore francese Jules Massenet anche il Parco fu affollatissimo. Ed il pubblico ascoltò attento l'interessante concerto svolto magistralmente dalla brava Banda cittadina ricompensandola con battimani alla fine di ogni pezzo.

Gli ingressi raggiunsero la cifra cospicua di 3300.

Vendite

La signora Brosse-Petit di Parigi ha acquistato sette fra coppe, vassoi e portafiori artistici in vetro smaltato di Hans St. Lerche.

Il nuovo orario

A cominciare da oggi venerdì 16 agosto, e fino a nuovo avviso l'orario dell'Esposizione resta fissato come segue:

Apertura del Parco annesso alla Mostra del Palazzo Centrale e dei Padiglioni stranieri, ore 9.

Chiusura del Palazzo Centrale e dei padiglioni stranieri ore 17 1/2.

Chiusura del Parco annesso alla Mostra, ore 18 1/2.

L'arrivo del capitano Savino Gritti

Il Comitato Veneziano pro famiglie e caduti in guerra ci comunica:

Questa mattina, col treno delle ore otto e minuti, arriverà reduce dalle gloriose vittorie delle « Due Palme », Rodi e Bu Kamez, il prode concittadino N. H. Savino Gritti, comandante l'eroica 12.a compagnia del 57 Fucilieri del glorioso reggimento S. Marco.

Al prode capitano, che i nostri voti accompagnarono nove mesi or sono fra l'immenso entusiasmo della cittadinanza veneziana per una gloriosa partenza, e oggi che ricoperto di gloria e d'onore ritorna in patria a godere un breve e meritato riposo alle sue gloriose fatiche, vada il nostro reverente e grato saluto.

Il Comitato Veneziano, prega tutti coloro che al Prode Capitano vogliono rendere il festevole saluto del glorioso ritorno, a volersi trovare alla stazione ferroviaria alle ore otto precise. Così pure si fa invito a quelle associazioni che volessero intervenire col vessillo sociale per rendere più trionfale l'arrivo del prode capitano.

Il capitano Angelozzi a Homs

Ieri alle 14 e mezza è partito per Homs il capitano Angelozzi del 5.o artiglieria, per assumere il comando della sezione del distaccamento di artiglieria di quel presidio. Prima della partenza fece riunire nel cortile della caserma i suoi soldati e con commoventi ed affettuose parole si congedò da loro. — Fu accompagnato alla stazione da tutti gli ufficiali del Reggimento.

Un reduce di Bengasi
festeggiato a Malamocco

Ci scrivono da Malamocco, 15:

Ieri, 14 corrente, alle ore 20 festosamente accolto giunse a Malamocco un giovane della frazione, richiamato della classe 1889 che, aggregato al 79.o Fanteria » fu inviato a Bengasi, tale Antonio Scarpa di Giovanni.

Lo Scarpa partecipò a parecchi combattimenti tra cui a quello del 19 giugno scorso.

Saputo del suo ritorno i componenti del Circolo Filarmonico « Regina Elena » improvvisarono una dimostrazione in suo onore.

La banda suonando marcie patriottiche percorse le vie principali della frazione dirigendosi all'abitazione dello Scarpa dove fu ripetutamente suonata la Marcia Tripoli e furono accesi dei fuochi di bengala.

Alla bella dimostrazione parteciparono quasi tutti i frazionisti che applaudirono vivamente allo Scarpa, all'Esercito ed alla Italia.

Il canotto a pedale

La feconda attività nello sport nautico ha condotto alla costruzione di un'imbarcazione veramente originale: il canotto a pedale ideato e costruito dal signor Gaspare Minisini di Torino. E molti ebbero ieri occasione di ammirarlo svelto e veloce lungo il Canal Grande e per i rivi vicini.

L'originalità di questa nuovissima imbarcazione da diporto consiste appunto nel sistema della locomozione, per cui l'elica è messa in moto da due pedali a far funzionare i quali non occorre nessuna nozione speciale: chiunque, prendendo posto nel canotto può farlo andare avanti o indietro senza alcuna difficoltà: e questa praticità alla quale s'aggiunge la facilità nel guidarlo, farà sì che il canotto a pedale diventerà subito una fra le preferite imbarcazioni sportive, poichè tra le altre prerogative ha quella di una stabilità tale, da poter resistere anche al vento ed alle onde prodotte dalle imbarcazioni a vapore. La sua velocità può paragonarsi a quella di una lancia condotta da due capaci vogatori.

Il canotto a pedale che abbiamo visitato nella sede della Società Querini, è lungo metri 5, ha una larghezza massima di cm. 60 e pesa 35 Kg.

Anche quest'oggi il canotto farà delle prove in Canal Grande e nei canali interni e se ne prevede un ottimo successo, come quello ottenuto ieri.

Se andate in Cadore
preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Cartomanti, Chiromanti e C.i

L'egregio avv. Giuseppe Ferraboschi ci manda per la pubblicazione:

Madame Andrée è dunque Madame Hortense! Pare che sì. Ma non è delle persone vittime di questa — così per dire — signora che vogliamo occuparci gran fatto, nè di quelle — ahimè, ben più degne di compassione — del cospicuo numero di persone, di donne specialmente, che hanno a dolersi della « Madame ». L'una è già assicurata alla giustizia nel nostro Carcere di San Severo, dove han freno le astuzie colpevoli del sesso — così per dire un'ora una volta — debole e la precoce delinquenza dei minori. Le altre nel patito danno materiale e morale, e più nella trepidazione di aver macchiato il nome da le nuove rivelazioni della giudicabile hanno già equa pena alla credulità supinamente prestata ed alla volontà di conseguire per vie nascoste ed indirette le nutrite brame.

Ma è facile presagio — pur troppo — che, sottratta temporaneamente, la Andrée dal civile consorzio con una condanna (che, se sarà per truffa, non potrà superare quel massimo di tre anni reclusione a siffatto delitto comminato dall'articolo 413 del Codice Penale italiano), e calmati i desideri delle clienti di lei con la doccia psichica della disillusione e della vergogna e dell'impoverimento, altre donne — più o meno facinorosamente geniali — continueranno nei sistemi della arrestata, raffinando magari a spese di lei i propri, ed altre signore — al fine ingenuo di conseguire la felicità propria od a quello colpevole di fare il danno altrui — finiranno per farsi gabbare.

Ora chi non è cieco vede che lo spauracchio di una pena relativamente irrisoria di fronte al miraggio di arricchimento per centinaia e centinaia di migliaia di lire, è troppo scarso freno all'audacia di così fatte .... chiromanti.

Sarebbe tempo che la Società, o, in termine più accessibile noi, tutti noi, si pensasse davvero a reagire contro l'immane pericolo che quelle subdole arti arrecano.

A tale scopo non basta smettere di sorridere come a un bel giuoco di prestigio alle gesta di quelle sciagurate quando non ridondino a svantaggio di noi o dei nostri cari, nè basta invocare dal potere legislativo la configurazione di una nuova disposizione nel diritto penale positivo che permetta di colpire severamente chi con abilità dissangui e dissemini strage.

Occorre che — opera questa ben più efficace — ciascuno di noi provveda alla difesa. Bisogna specialmente riflettere che senza il concorso più o meno cosciente di una quantità considerevole di persone pescate nei più disparati gradi della vita sociale non riuscirebbe a costoro, puta caso, di liberare Donna Tizia da uno importuno, che un bel giorno le cronache narrano rinchiuso in un manicomio, o morto suicida o relegato in un nosocomio o in un carcere. Tutte le professioni, tutti i mestieri hanno, pur troppo, i loro spostati: gente che avverte piuttosto gli stimoli dell'appetito proprio e di una famiglia più o meno numerosa che quelli della coscienza, e, non trovando nella capacità scientifica o tecnica, della quale difettano, quanto basti per sbarcare il lunario, diventano i « C.i » delle signore cartomanti e chiromanti di prima e di seconda classe: scientemente, se d'animo pravo, e se no con quella comoda transazione di coscienza per la quale vien loro fatto di non voler tradurre nella cruda realtà quell'aria di complicità in delinquenza che rivela il novantanove per cento da sè stessa nella richiesta della loro opera.

Bisogna vivere nel mondo, e studiare sinteticamente le cose in qualche interessante processo penale per intravvedere (« vedere » sarebbe un po' troppo) tutto ciò.

Ed allora la reazione viene spontanea. Dev'essere una muta ma cordiale intesa di quanti fanno della scienza un modo di correzione e di perfezionamento, di quanti esercitano, più o meno modestamente, con lealtà la loro professione, con oneste mire il loro mestiere, di agguerrirsi contro costoro.

Il « boicottaggio » — un santo boicottaggio — di tutti questi « C.i » più o meno coscienti delle... cartomanti e chiromanti et similia, le farà finire come un soldato (passatemi il paragone di un soggetto così nobile a tante ignobili cose) al quale non si provvedano le armi.

Per questa via l'opera individuale e collettiva tenderanno a un grande vantaggio: il rafforzamento delle coscienze che devono mirare alle vie diritte e rifuggire dai laberinti, fiduciose di quella protezione che ai legittimi desideri concedono i pubblici poteri organizzati e l'opera concorde, palese o no — pur che onesta — dei buoni.

Come iniziò la sua "carriera,, madama Hortense

Si ha da Firenze:

Stamane, reduce da Venezia, ha fatto ritorno a Firenze il vice-questore cav. Eula. I giornalisti si sono recati a trovarlo per avere qualche particolare sulla identificazione di madame Hortense. Il cav. Eula ha narrato ai giornalisti le imprese della truffatrice, che vi sono già note. Vi riferirò solo come l'arrestata commise la prima truffa, secondo quanto ha raccontato il cav. Eula.

La Virginia Poville faceva parte di una carovana di zingari. Un giorno essa abbandonò la carovana andando a convivere con certo Ifeis, ammaestratore di foche. La girovaga ben presto si dette a commettere delle truffe ingannando i gonzi con la sua scienza occulta.

In Francia una fattoressa, certa Maria Basquer, vedova, aveva smarrito la somma di lire 30 mila. La Poville si offrì alla Basquer di rintracciare detta somma, che ella disse di saper nascosta nella casa del defunto suo marito, ma aggiunse che per ottenere tal ricupero occorrevano lire 40 mila da lasciare sette giorni nella cappella della Madonna di Lourdes. La negromante tanto seppe fare che riuscì a farsi consegnare dalla fattoressa la somma richiesta. Si capisce che appena ella fu in possesso delle 40 mila lire fuggì per ignoti lidi, e la Basquer, che attendeva il ricupero delle 30 mila lire e la restituzione delle 40 mila, non vide più nè le donne, nè i denari.

La polizia francese ricercò invano la truffatrice.

Porto di Venezia

Sono già trascorsi sette anni dall'ultima conferenza tenuta in questo Ateneo Veneto per sostenere con altri argomenti la massima dell'orientamento del nuovo porto ai Bottenighi nella Memoria letta nello stesso Ateneo nel 1903, ma non è di ciò che voglio parlare appartenendo quel periodo di tempo compreso fra il 1898 al 1908 alla Storia, e forse non sarà inopportuno e privo di interesse se in base ai documenti dell'epoca qualcuno riassuma lo svolgimento di quanto avvenne fino alla soluzione che venne adottata.

In questi sette anni molto si è fatto a favore del nostro porto. I lavori di allargamento del molo di ponente all'esterno dell'attuale Marittima procedono alacremente. Le sistemazioni ferroviarie sul piazzale di S. Lucia e località adiacenti alla Marittima e fino all'estremo delle calate di S. Basilio. I parziali ampliamenti verso le due testate del ponte ferroviario Venezia-Mestre. Tutti questi lavori, coordinati tra loro, sebbene non ultimati, hanno permesso che in questo anno per la prima volta siano stati spediti per vari giorni di seguito oltre 900 carri di merci dalla Marittima raddoppiando quasi in un settennio la potenzialità ferroviaria del nostro porto.

Con tutto ciò, e malgrado la crisi derivata dalla guerra colla Turchia pel cessato traffico diretto col Levante, avviene che per altri fattori e per il crescente sviluppo industriale e risveglio di ogni sorta di attività, l'affluenza dei piroscafi da qualche tempo ad oggi è tale da rendere evidente la costante insufficienza del nostro porto, insufficienza anche nel caso fosse stato disponibile il nuovo tratto di banchina in costruzione al molo di Ponente.

Si è ripetuto per vari giorni di seguito il fatto di dover trattenere agli Alberoni in attesa di turno i piroscafi in arrivo che non avrebbero trovato posto in Marittima od alla Giudecca, e l'apertura al traffico del lato esterno del Molo di ponente non cambierà la situazione perchè quell'ampliamento limitato e pure tanto dannoso per le sue conseguenze al regime idraulico lagunare e dei canali interni della Città non servirà che a bilanciare se non in tutto, almeno in parte, all'aumentato traffico e la situazione sarà tale e quale era dieci anni or sono.

L'avvenire di Venezia, lo ripeto, è verso la terraferma, ai Bottenighi, ed è confortante il rilevare che menti elette, nel Magistrato delle Acque e nel Genio Civile, abbiano preso a cuore e conducano con amore e fede i nuovi e grandiosi lavori in quella località, preparando a Venezia una nuova zona dove potrà esplicare tutte le sue energie e risolvere oltre al problema portuale anche quello edilizio ed industriale che ora ne soffoca ogni attività ed espansione.

Il canale d'accesso è già scavato, se non del tutto approfondito, e così pure il nuovo bacino, e come conseguenza dei grandiosi scavi procede anche la bonifica delle aree circostanti e conseguente risanamento, ma siamo ben lontani ancora dal giorno in cui tali lavori saranno compiuti e potremo vedere i piroscafi inoltrarsi ed ormeggiarsi in questo porto secondario ed è al completamento delle opere che convien provvedere in qualunque modo ed a costo di qualsiasi sacrificio con quell'urgenza resa necessaria dall'aggravarsi delle condizioni in cui versa Venezia.

Al nuovo porto è connessa la questione edilizia e dello sfollamento, che dovrà necessariamente svolgersi alla sua periferia, senza quelle restrizioni di spazio che in qualunque altro punto di Venezia si verificherebbero, come ad esempio a Sant'Elena, località del resto troppo eccentrica al movimento del porto ed industriale, e che ad ogni modo e se per avventura venisse trasformata in quartiere di abitazioni non impedirebbe mai lo svolgersi di un centro edilizio nei dintorni del nuovo porto che da sè attirerà le energie e la speculazione libera, sollevando il Comune da un'enorme responsabilità per gli impegni finanziari a cui dovrebbe sottostare, senza perciò impedire quel naturale sviluppo edilizio al margine della terraferma che converrà sempre agevolare anzichè ostacolare.

Per risolvere ed accellerare i lavori del nuovo porto e date le condizioni eccezionali delle ingerenze amministrative e tecniche che complicano la situazione ed in certi casi si distruggono vicendevolmente, è necessario addivenire all'autonomia del porto nel più breve tempo possibile, creando quell'ente, a similitudine di quello di Genova, con quelle varianti necessarie. Il quale accentrando a sè ogni competenza possa rapidamente risolvere con criterio unico e dare un indirizzo al nuovo ordinamento. Molto vi è da fare, non solo dal lato tecnico, ma anche dal lato amministrativo, che ora non è il caso di enumerare; molti servizi inerenti al movimento navi e merci debbono essere regolati con norme speciali, e ciò sarà opera che dovrà esplicarsi quando si riesca ad ottenere la costituzione dell'Ente.

So che a questo scopo si occupano già egregi cittadini, e sarà necessario coadiuvarli in tutti i modi possibili, affinchè i loro sforzi siano coronati da successo.

L. Petit

Il rinvenimento di uno degli annegati in Canal dell'Orfanello

Iermattina sulle sei, un barcaiuolo dell'isola degli Armeni Luigi Michieli, passando col suo natante per il Canal Orfano scorse galleggiare sull'acqua il cadavere di un uomo. Gli si fece vicino e, passatagli una corda attorno al busto, lo assicurò ad un palo non lungi dal Manicomio di San Servilio. Poi il Michieli, venne a Venezia recandosi ad avvertire la Questura Centrale. Sul posto, per le indagini e le constatazioni del caso, si recò il delegato Fusari del commissariato di P. S. di Castello. Essendogli sorto il dubbio che il cadavere fosse quello del povero Matteazzi, che perì in seguito all'investimento col piroscafo Murano la sera dell'illuminazione del Bacino di San Marco, mandò ad avvertire il padre. E il padre, accorso poco più tardi, riconosceva nell'annegato il suo povero figliuolo Antonio.

Nelle tasche dei vestiti gli furono trovate 35 lire e 50 centesimi.

Il cadavere venne provvisoriamente deposto nella cella mortuaria del Manicomio di San Servilio, donde dopo che l'Autorità Giudiziaria, avrà rilasciato il permesso di sepoltura, sarà tolto per essere seppellito a San Michele.

Automobili di lusso a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino: qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Associazione cooperativa cure-climatiche "Venetiae,,
La partenza e l'arrivo dei coloni a Vittorio

Ieri mattina partirono per Vittorio i fanciulli della Colonia Venetiae. Alla stazione della nostra città erano ad accoglierli parecchi membri del Consiglio Direttivo fra cui il vice-presidente prof. Natali, il segretario Dr. Rizzoli, il cassiere prof. Romanin, il dott. Fiorioli, il sig. Marcato e la direttrice signora Coldaroli Klinger ecc.

Tutti i fanciulli allegri e festosi erano accompagnati dai loro genitori, molti dei quali non poterono resistere alla tentazione di salire in treno per rimanere coi loro figliuoli sino a Mestre o a qualche altra stazione o definitivamente sino a Vittorio. Un po' di commozione alla partenza: qualche lagrimuccia da parte dei bambini nel lasciare la mamma, poi null'altro e potete dire i piccoli furono assistiti amorosamente dalle signorine Capuello e Rossinoli che hanno dato una prima prova della loro tenerezza e del loro affetto ai bambini affidati alle loro cure.

Ad onta che a Vittorio non fosse noto l'arrivo della Colonia pure alla stazione moltissima gente si trovava a riceverla. V'erano il sig. Sindaco cav. uff. Rossi e il segretario del Comune, le Patronesse signore Eleonora Della Croce, Maria nob. Costantini, Maria Gouriati Vascellari, Vittoria Poli Bassi, Annita Piacentini Posocco, Zara nob. Sarcinelli Zaron, il cav. Galardi con la signora e figlio, il dott. cav. Musatti e figlio, l'avv. Saggiotti e signora, il cav. Coletti, il prof. Ricci con una rappresentanza del suo collegio e molti altri di cui mi sfugge il nome. Anche la signora Canal attendeva i suoi 42 figlioli adottivi per un mese.

Formatosi il piccolo corteo, questo si recò nel Convitto del prof. Ricci ove attendeva gli ospiti la gentile accoglienza del Direttore. Mentre i coloni si erano raccolti nella stanza di studio il signor Sindaco e le Patronesse e i preposti alla Colonia con gli altri intervenuti visitarono il locale. Tutti rimasero ammirati per l'ordine, la pulizia e la proprietà delle camerate e dei letti, ed entusiasti della bella posizione in cui sorge il locale nel luogo più centrico di Vittorio eppure dinanzi ad una distesa di colline ridentissime e di monti ricoperti di verde.

Commemorazione Massenetiana

Questa sera in Piazza S. Marco dalle 21 alle 23 la Banda Municipale, ripeterà la commemorazione Massenetiana col seguente programma:

1. Sinfonia « Il Re di Lahore » — Quattro Danze « Erodiade » — 3. Atto 3 « Manon Lescaut » — 4. Eau Dormante, Eau Courante - Deux Impromptus — 5. Suite « Scene Pittoresche » — 6. Rapsodia Moresque « Le Cid ».

Alba propizia alla caccia dei ladri

Cominciava ad albeggiare iermattina, quando alcune guardie della squadra mobile, passando per Campiello Querini-Stampalia a Santa Maria Formosa, s'incontravano con un giovane garzone, che recava dei voluminosi involti sotto il braccio. — Curiosi, gli agenti, vollero vedere cosa portava di così buon mattino quel giovane lavoratore e lo trovarono in possesso di tre secchie nuove di rame e di tre piccole caldaie.

Interrogato non seppe dire nè dove le aveva prese nè dove le portava e poi era stato riconosciuto per il famoso Calliano Capollato figlio di Giuseppe, che quantunque non abbia che 16 anni, già ebbe a scontare un anno di reclusione per furto. Le guardie perciò lo portarono a San Severo e poi facendo delle investigazioni vennero a sapere che quella notte stessa tanto le secchie come le caldaie erano state rubate dalla casa del signor Giorgio Scarpa fu Antonio, direttore del negozio di Merletti a San Zaccaria ed abitante là vicino in un appartamento al secondo piano.

Il Capollato consumò il furto arrampicandosi per la finestra e approfittando della circostanza favorevolissima, che in tutta la casa non vi era alcuno.

Varie di Cronaca

Pel furto della statuetta

Il signor Vincenzo Scarpa pittore, ci prega di rendere noto che egli non ha niente di comune con quel Giovanni Scarpa pittore, che, come abbiamo riferito in cronaca giudiziaria fu condannato l'altro giorno pel furto di una statuetta nella chiesa della Salute.

Concorsi

E' aperto l'arruolamento nel Corpo della R. Guardia di Finanza il quale può effettuarsi tanto pei giovani provenienti dal civile che abbiano compiuto il 18.o anno di età, quanto per opzione sia dal R. Esercito che dalla R. Marina.

La ferma è di anni 3, ed il servizio prestato nel Corpo suddetto è pareggiato per ogni e qualsiasi effetto a quello prestato nel R. Esercito e nella R. Marina.

I giovani appartenenti alla classe 1892 possono essere subito arruolati essendo stata disposta la massima celerità per le pratiche relative all'arruolamento, delle quali s'incaricheranno i diversi comandi del Corpo cui perverranno le domande degli aspiranti.

Contravvenzioni

Il signor Carlo Baccalin, proprietario di forno in Frezzeria, fu posto in contravvenzione la notte scorsa perchè permetteva il lavoro ad alcuni suoi operai, prima dell'orario consentito dalla legge.

Arresti

Dalle guardie della Squadra Mobile fu tratto in arresto la notte passata certo Ferruccio Porri di Domenico di anni 20, colpito da mandato di cattura. Deve scontare alcuni mesi di reclusione cui fu condannato per furto.

Musica ai Frari

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in Campo ai Frari questa sera dalle 9 alle 11 dal corpo bandistico « Claudio Monteverde », a cura del Municipio.

1. Marcia « Messina » Gemme — 2. Sinfonia « Fausta » Donizetti — 3. Duetto atto III « Luisa Miller » Verdi — 4. Terzetto e duetto finale IV « Gioconda » Ponchielli — 5. Scherzo « Ronda dei Pifferari » David — 6. Mazurka.

Antagra Bisleri
per la Gotta, Diatesi urica, arteriosclerosi. — Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

La beneficenza

* Alla Società di M. S. pro orfani ed affini per onorare la memoria del compianto signor Ferdinando Zangiacomi, veterano del 1848-49 e reduce Garibaldino, pervennero le seguenti offerte: Signori: Enrico Boni re 10 — Marco Del Pup 3 — Giuseppe Vanin 3 — Umberto Iaccarello 3 — Riccardo Bettelli 3 — Giuseppe Valentinelli 2 — Francesco Bella 2 — Giovanni Masi 2 — A. Guidolin 1 — G. B. Maret 1 — Dai signori Emilio Borh, Giuseppe Signora, E. Bandini, 3 Zamben, V. Campesi 1, 2.35.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert
REST. BONVECCHIATI - Concerto 21 23 30
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21 30
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3 - Pranzi L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto

A Bologna

la Gazzetta di Venezia si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

Una rappresentazione all'aperto
(*Furberia svizzera*)

Interlaken, agosto

Fuori cade una uggiosa pioggia autunnale. L'*hall* dell'albergo è popolato dalla folla cosmopolita particolare in questa stagione ai grandi alberghi svizzeri. Delle graziose inglesine e delle vivaci signore francesi, momentaneamente riunite da un'effimera *entente cordiale*, animano l'ambiente di gaie risate. Qualche vecchia e goffa tedesca osserva il gruppo giovanile rivoluzionario con aria seccata e diffidente. In angoli opposti due coppie di sposi osservano con occhio più benevolo, in quella disposizione d'animo che è comune alla felicità del viaggio di nozze, quando le giovani menti sono assorte in un beato *nirvana*. Da un lato due svedesi: il loro silenzio riflette la calma freddezza di quel popolo, una freddezza forse soltanto apparente; dall'altro lato due italiani, i cui sguardi potrebbero forse dinotare un più vivo fuoco interno, un amore latino più ardente dell'amore nordico, e non meno profondo... Taccio perchè potrei essere sospetto di solidarietà nazionale...

Un *boy stilé* e abbondantemente gallonato entra nell'*hall* e gira di tavolo in tavolo dispensando uno di quei graziosi programmi di cui la sapiente produttività reclamistica degli svizzeri empie le tasche di ogni forestiere. Le conversazioni si interrompono, cercando qualche varietà nella uggiosa giornata di pioggia, le gaie *miss* si immergono nella lettura del programma: è il piano delle rappresentazioni del Teatro all'aria aperta di Interlaken. L'idea è lanciata, ed entusiasticamente accolta: i progetti si maturano, tutti si precipitano dal *concierge* perchè egli fissi i posti all'ufficio del Teatro. La pioggia ha alcuni minuti di sosta: qualcuno ne approfitta per andare alla cascata del Trümmel, ove è pioggia anche quando splende il sole, per l'altezza della colonna d'acqua che cade dispersa dal vento, qualcun altro va alle grotte di S. Beato, perchè il *concierge* ha avvertito che nella grotta non vi è pericolo di pioggia. Il *concierge*, proprietario dell'Hôtel, direttore, perfino il *lift*, che vi accompagna al vostro piano, vi suggeriscono una trottata fino alla grotta, un concerto al Kursaal, un concerto d'organo in chiesa, uno spettacolo di varietà, coll'infaticabile preoccupazione di un buon albergatore svizzero, la cui prima cura è sempre *far divertire* il forestiere.

Il giorno dopo splende un sole magnifico. Tutti gli ospiti dell'albergo si ritrovano diversi per le gradinate del Teatro all'aria aperta, fra una folla varia e variopinta, che va dall'eleganza mondana francese alla banale noncuranza tedesca. Si rappresenta *Guglielmo Tell*, la nota tragedia di Schiller. La scena si vale abilmente dello sfondo naturale: da un lato il bosco s'interrompe in una breve radura, e le stradicciuole scompaiono lontane fra i tronchi e le fronde degli abeti, all'estremo della scena la capanna di un pescatore in riva al lago là donde partirà Tell per salvare Baumgarten: a sinistra qualche rustica costruzione s'inerpica per un'erta parete rocciosa. Nel mezzo la piazza di un villaggio, dove nulla manca per dare l'illusione della vita vera nella disposizione armonica sul fianco della collina e sullo sfondo degli alberi: le casette colle terrazze gremite di fiori, cogli ampi tetti sporgenti, colle piccole finestre a vetri rotondi, e la chiesetta col piccolo cimitero, e la fontana, e il ruscello, e la stalla colla capretta belante. Nel centro un'ampia porta, delle mura, in alto una torre figureranno il castello in costruzione di Gessler. Un artista deve certamente aver contribuito all'allestimento dello scenario, per la fusione che appare fra lo sfondo di paesaggio e la scena, senza che mai possa apparire una costruzione fittizia. Qui a buon diritto si rallegrano gli amatori di teatro perchè sono aboliti totalmente fondali e scenari: la natura, l'artista scenografica più abile, provvede tutto, palcoscenico, decorazioni, effetti di luce.

L'inizio dello spettacolo è annunziato da un gaio scampanio lontano, che va avvicinandosi, accompagnato distintamente dal suono del corno delle alpi, un lunghissimo strumento entro cui i pastori modulano poche note sonore. Dopo qualche minuto lo scampanio è vicino e irrompe ad un tratto sulla scena, nelle strade del villaggio, un corteo di mucche e di capre. E' un quadro muto che Schiller non poteva prevedere, ma che trasporta subito nell'ambiente ove si svolgerà l'azione: le mandre e i pastori ritornano dall'alta montagna, accolti da gran segni di giubilo dalle famiglie, dalle donne e dai fanciulli. La sfilata attraversa la scena e scompare sempre guidata dal suono delle gigantesche campane appese al collo delle mucche.

La difficoltà delle scene d'interno fu risolta con abile sistema. La parete centrale di una casa in mezzo alla scena si può ripiegare: così si ottiene un piccolo teatro nel teatro stesso, vi si svolgono le scene nelle stanze del Fürst e degli Attinghausen.

Gli episodi seguono senza interruzione ora in una, ora in altra parte del vasto scenario; quelle d'assieme quasi sempre nel mezzo, sulla spianata, innanzi alle gradinate degli spettatori: sono le scene che ottengono maggiore effetto, per l'aggrupparsi delle masse numerose, poichè la vastità dell'azione meglio si intona alla maestosità del paesaggio. Sono la scena del cappello di Gessler, la famosa scena del pomo, che per virtù d'attori, disposizione di masse, e perchè una delle più belle scene della tragedia, desta il più grande entusiasmo fra il pubblico, la scena della morte di Gessler quella finale di omaggio a Tell, e la radunata dei rappresentanti dei tre cantoni, così severa sullo sfondo che rievoca il Rütli, il poetico alpestre cantuccio del lago dei Quattro Cantoni, un po' lunga forse nel ripetersi dello stesso motivo drammatico, ma così bella qui d'una bellezza nuova, quando le voci si elevano tre volte in coro nel giuramento fra l'alternarsi di uno stormire reale di fronde e pause di profondo silenzio. Tutti subiscono la suggestione dell'ambiente, e sfuggono certe piccole manchevolezze di un'interpretazione buona nel complesso, veramente ottima per parte di tre o quattro attori, scadente per qualche parte secondaria, perchè l'ambiente ci trascina nell'illusione di una realtà più viva e più vera di quello che sia la solita realtà delle scene teatrali. I personaggi principali sono figurati da attori quelli secondari e tutte le masse da persone del paese e da pastori. E l'effetto è pienamente raggiunto nel movimento e nell'azione delle masse, che sono, come dissi, assai numerose nell'alternarsi di cortei a cavallo, di canti, di suoni.

La rappresentazione ha la durata di quattro ore: è interrotta soltanto da una pausa di venti minuti. Il sole verso il tramonto abbandona completamente la platea e illumina soltanto le ultime cime degli alberi: il teatro, quanto mai poetico a quell'ora, e come quest'anno servì ad incorniciare le gesta del tradizionale e leggendario eroe svizzero, potrebbe servire negli anni venturi ad inquadrare, come ad Hertenstein presso Lucerna, la severa bellezza della tragedia antica. Davanti allo spettatore si oscurano le fronde degli abeti annosi, le stradicciuole si confondono e si spengono fra gli alberi collo scemare della luce, diventa cupa l'oscura massa del Rugenpark, il bellissimo parco pubblico di Interlaken. Dall'altro lato si velano a poco a poco le verdi praterie, gli erti monti coperti di abeti, le grigie roccie lontane; tutto resta in ombra, sola splende, immacolata nella sua bianchezza, più che nel suo corpo trafitto ora dall'ultimo tronco della ferrovia elettrica, la Vergine bianca, la Jungfrau, sospiro delle pallide *miss*, delle grasse zitellone tedesche, degli alpinisti armati di alpenstock e di scarpe ferrate, e di quelli in *redingote* e guanti gialli, sospiro dei vecchi e dei giovani, qui desiderio di tutti un po', perchè tutti tendono alle sue nevi ed ai suoi ghiacci eterni.

Quando in Italia l'abilità di qualche artista o di qualche società per il movimento dei forestieri penserà d'offrire agli ospiti stranieri veri spettacoli d'arte? Si dovrebbe ricavare un valido ammaestramento dall'esempio degli svizzeri, che hanno saputo aggiungere a quella della natura altre attrattive per allettare e trattenere i forestieri. Se Interlaken fosse stato in Italia ci saremmo limitati ad offrire la bellezza della Jungfrau. E' vero che questa ne avrebbe guadagnato in sincerità restando intatta e pura. Ma il forestiere è attratto più spesso dall'orpello; e qui preferisce lasciarsi trascinare da una parte e dall'altra senza fatica per contemplare la Jungfrau da tutti i lati, in funicolare, in *crémaillère*, in tram elettrico, e perfino in vagoncini sospesi.

Così la Svizzera sa trattenere fra lo splendore dei suoi boschi, al cospetto delle sue nevi le eleganti francesine, le goffe tedesche, le bionde *miss* suddette, e le coppie di sposini, che, provenienti dal nord o dal sud, non sanno staccarsi dalla solenne poesia del paesaggio che si fonde colla poesia delle loro anime.

O abile e furba patria di Guglielmo Hôtel!

B. Villanova D'Ardenghi

Cronache funebri
Francesco Vendramini

Un dispaccio da Bassano ci informa che ieri mattina alle 7.15 è morto l'on. Francesco Vendramini ex deputato al Parlamento.

Oltre un mese fa l'on. Vendramini era stato colpito da un forte attacco di uremia, nella casa del suo amico d'infanzia comm. avv. Giovanni Bianco, ove era andato in visita. Superato il gravissimo attacco, tornò una quindicina di giorni fa a Bassano. L'altro giorno il male si aggravò di nuovo e ieri mattina il paziente cessava di vivere assistito dai suoi cari e dall'amico suo abate Mocellini.

Francesco Vendramini, di vecchia famiglia bassanese, era nato casualmente a Rovigo il 22 agosto 1845, perchè il padre suo, Luigi, era impiegato dello Stato in quella città.

Studente ancora alla Università di Padova, si arruolò nel 1866 fra i volontari di Garibaldi, che miravano alla conquista del Trentino.

Nel 1869 a Padova prese la laurea in diritto e si recò subito a Milano, entrando nell'Avvocatura Erariale.

Ma nel 1871 ritornò alla sua patria, Bassano, dove aperse uno studio legale.

Ivi si conquistò subito una rinomanza, per il suo brillante e acuto ingegno, per i suoi studi, per la sua eloquenza sobria e profonda.

Subito venne eletto consigliere comunale e nel 1876 anche consigliere provinciale, ufficio che tenne ininterrottamente fino a questi ultimi giorni.

Il 23 Maggio 1886 fu per la prima volta eletto Deputato al Parlamento per il Collegio della sua Bassano e doveva rimanervi senza interruzione fino alle elezioni generali politiche del 7 Marzo 1909, nelle quali fu clamorosamente vinto dall'attuale rappresentante di Bassano, on. Rossi.

In Parlamento divenne una delle più spiccate personalità della frazione Zanardelliana, tanto che fu chiamato a far parte di molte Commissioni e nel 1892 anche di quella sui Tabacchi.

Salì per la prima volta al potere con l'on. Di Rudinì, assumendo dal 16 gennaio al 1 giugno 1898 il Sottosegretariato al Ministero dei Lavori Pubblici. E subito dopo, nel 9 Novembre 1898 entrò a far parte del Ministero Pelloux, quale Sottosegretario alle Finanze, rimanendo in quel Dicastero fino al 15 Maggio 1899.

Particolarmente competente nelle scienze della Finanza, egli fu relatore dei bilanci di previsione del 1891, 1892, 1893, 1894, 1895, 1897, 1898, 1901, 1902, 1903 e 1904 e fece anche parte della Giunta Generale del Bilancio, di cui fu Presidente dal Febbraio 1902 all'ottobre 1904 e vice-presidente nella sua ultima legislatura.

Oltre a queste relazioni ai Bilanci preventivi dello Stato, egli fu relatore di altre leggi importanti, come quella sulla perequazione fondiaria nel 1900, quella del 23 gennaio 1902 sullo sgravio dei dazi di consumo, l'altra sui provvedimenti a favore del personale del Catasto e degli Uffici tecnici di finanza, quella ancora sugli sgravi tributari e altri provvedimenti a favore del lavoro e della produzione agraria e industriale del 18 Maggio 1905, sulla legge 22 agosto 1905 riguardante i provvedimenti per l'esercizio di Stato delle Ferrovie, quella del 13 luglio 1905 a favore dei danneggiati dalle alluvioni del Veneto, quella del 1906 per la statizzazione delle ferrovie Venete e della Sicilia, e quella infine del 19 luglio 1906 sui provvedimenti a favore delle Guardie di Finanza.

Fu poi relatore dei bilanci di previsione del Ministero dei Lavori Pubblici nel 1906-1907 e di quello delle Finanze nel 1908-1909, con la quale relazione si chiuse la carriera politica.

Le sue due ultime pubblicazioni infatti riguardano ad auto-difesa alla Camera e dinanzi agli elettori di Bassano nella questione della « Mutual Réserve », che contribuì non poco alla sua caduta nelle elezioni del 1909.

Era commendatore Mauriziano, della Corona d'Italia e della Legion d'Onore.

Copriva le cariche, oltre che di consigliere provinciale, come abbiamo dianzi accennato, di presidente dell'ordine degli avvocati e di Presidente della Società di M. S. fra Reduci.

*

Il Municipio di Bassano ha pubblicato un manifesto commemorando il defunto.

I funerali avranno luogo oggi, venerdì, alle ore 17, senza fiori nè torcie, per volontà del defunto.

A Torino

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:

CERALLO in Piazza Carlo Felice.
BRUNOTTO in Piazza Castello (Angolo Via Po).
APRA' in Piazza Castello (Angolo Via Roma).
LIBRERIA DELLA STAZIONE CENTRALE.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

In morte della Principessa Elisabetta

CHIOGGIA — Ci scrivono 14:

Stamane l'assessore anziano prof. dott. Eridio Zennaro spedì i due seguenti telegrammi.

« *Dama d'onore S. M. Regina Madre* — *Roma* — Cittadinanza chioggiotta addolorata prende vivissima parte lutto che colpisce S. M. la Regina Madre nel più sacro dei suoi affetti. — F.to assessore anziano *Zennaro*. »

« *Aiutante S. M. il Re* — *Roma*. — Chioggia, devota sempre alla Monarchia Sabauda condivide dolore S. M. il Re per perdita illustre ava. — F.to Assessore Anziano *Zennaro*. »

Teatro "Garibaldi,,

Come a suo tempo abbiamo annunciato, quest'anno nella stagione di autunno avremo al nostro « Garibaldi » un corso di rappresentazioni di operette in seguito al contratto stipulato a mezzo dell'agente teatrale Tittoto Primo di Adria.

La prima rappresentazione, salvo casi imprevisti, avrà luogo la sera di sabato 31 corr. con la « Vedova Allegra ».

Ecco l'elenco degli artisti della Compagnia di operette Warney Martinez: — Edvige Warney, Margherita Lucherini, Concetta Pipino, Ida Ventura, Armida D'Angeli, Clelia Trucchi, Olga Peruzzino, Cav. Adolfo Martinez, Aldo Righini, Gardeldo Innocenzi, Carlo Corti, Gaetano Martinez, Alessandro D'Angeli, Oreste Casini, Carlo Canova, Orazio Martinez, Raimondo Dalbene, Direttore d'orchestra Ernani Milanesi.

In repertorio sono segnate le seguenti opere nuove per il Teatro Garibaldi: *Sogno di un valzer, Il Conte di Lussemburgo, I saltimbanchi, Amor di principi, Miss Helyett, La bella profumiera, La bella armena, Grandi manovre*.

Un'utile invenzione — Il meccanico Penzo Dante ha inventato un nuovo modello di bottone per bolli di bicicletta e automobile e ciò allo scopo di rendere impossibili le manomissioni.

Questo bottone è costituito di tre pezzi, coi quali si eseguisce in un attimo la chiusura definitiva.

Ci consta che la l'invenzione del Penzo è stata presa nella dovuta considerazione.

Festeggiamenti

MIRANO — Ci scrivono 15:

Domenica p. v. verrà riaperta la pesca, nuovamente arricchita di magnifici regali.

Nella serata, la banda cittadina che riscosse recentemente tanti applausi a Mestre e ad Arino, eseguirà uno straordinario programma.

La ben riuscita Mostra Fotografica rimarrà aperta domenica e lunedì.

Pel giorno 25 p. v. il Comitato sta organizzando uno spettacolone. Diamo notizia, per ora, della venuta della tanto decantata banda cittadina di Treviso.

I Miranesi si preparano a ricevere quella Banda con vero entusiasmo.

L'arresto di un prepotente. — Ieri sera, il delegato signor Menichini, assieme al maresciallo dei RR. CC. e ad un milite, procedette, dopo appostamento, all'arresto di certo Trevisan Emilio di Giacomo, di anni 30, da Vetrego.

Il Trevisan deve rispondere di lesioni minaccie a mano armata e maltrattamenti al proprio padre. Il prepotente ieri stesso, verso le 16, assestò due pugni al padre, che si era opposto a concedergli una carrozza perchè andasse a divertirsi alla sorella che si intromise nella disputa, cacciò un dente in gola, e a suo fratello Attilio fece minaccie di morte con una roncola.

Ancora ladri — Essi furono visti stanotte dal giovanotto Dante Gasparini, affacciatosi ad una finestra della propria abitazione. I furfanti, erano due, si trovavano in attitudine sospetta, sul tetto di una casa vicina. Alle grida del Gasparini fuggirono.

Funerali — Stasera furono rese solenni esequie alla signorina Jone Greggio. Numerose torcie e corone precedevano il feretro. Seguivano molte signore.

Alla desolata famiglia rinnoviamo le nostre condoglianze.

Alla Stazione ferroviaria

MESTRE — Ci scrivono 14:

Sarebbe desiderabile che qualche funzionario della nostra stazione, e in modo speciale qualche guardasala, fosse molto più cortesi verso il pubblico e specialmente verso coloro che esercitando, come i pubblicisti, funzioni delicate e importanti, hanno diritto a certi speciali riguardi. Esprimiamo il nostro lagno all'egregio Capo stazione, riservandoci, ove l'inconveniente non venga tolto, di fare nomi e specificare fatti.

Adunanza della Dante Alighieri — Il Comitato di Mestre della Società « Dante Alighieri » è convocato in assemblea nella sala del Consiglio Comunale, per Venerdì 16 corrente ad ore 9.30 approverà il Bilancio 1911-1912 e si nomineranno la Presidenza e i delegati al Congresso di Catania.

Soldato che annega

(A. M.) — Ieri sera, verso le 18, il soldato del 71 fanteria Cafasso Florenzo Vincenzo di anni 21 di Avellino, comandato di guardia all'Hangar di Campalto, volle prendere un bagno nel Marzenego che sbocca nella vicina laguna. Ma il povero giovane poco prima aveva finito di mangiare cosicchè, appena immerso nell'acqua, fu preso da malore e travolto dai gorghi del fiume, che in quel punto è pericolosissimo, venne trascinato al fondo.

Due altri soldati che stavano sulla riva, assistettero terrorizzati all'orribile scena, senza poter far nulla per salvare il disgraziato, essendo inesperti al nuoto. Il Cafasso fu estratto più tardi dall'acqua cadavere. Sul luogo della disgrazia si recarono il comandante del distaccamento di Mestre capitano Fanzarella e il giudice D.r Cappon, che ordinò il trasporto del cadavere nella cella mortuaria.

I funerali che si preparano all'infelice, riusciranno solenni e commoventi.

Pittore che si ferisce

Oggi alle 2 il pittore Santolini Alessandro di anni 25, di Venezia, stava lavorando in una casa di proprietà di Pavon Ignazio. Egli era montato sopra una scaletta la quale ad un certo momento si rovesciò mandando il pittore a cadere sopra una rete metallica sottostante.

Il pittore rimase infilato con la coscia su due lame di ferro sostenenti la rete, e riportò due ferite profonde alcuni centimetri. Tolto da quella cattiva posizione il Santolini fu trasportato all'Ospitale, dove il dott. Pozzan lo medicò, dichiarandolo guaribile in quindici giorni.

Per la gara ciclistica

DOLO — Ci scrivono: 15

Come abbiamo scritto altra volta, il Comune di Dolo ha messo a disposizione della Presidenza del Club Sportivo una medaglia d'oro, in occasione della corsa ciclistica di 150 chilometri portante il nome di Campionato Veneto, che verrà contesa ai primi del venturo mese.

In seguito a ciò la Presidenza ha indirizzato al Sindaco la lettera seguente:

Dolo, 10 Agosto.

« On. *Signor Sindaco*,

A nome del « Club Sportivo Dolo » la sottoscritta Presidenza prega la S. V. I. di volersi rendere interprete presso codesta onorevole Giunta Municipale dei sensi della più viva e schietta riconoscenza per la cortese comunicazione e per la benevola accoglienza della istanza diretta ad ottenere un premio per la prima grande Gara Ciclistica indetta da questo Sodalizio. E nel mentre la Presidenza rinnova anche personalmente i più sentiti ringraziamenti, si permette di esprimere il desiderio che Ella, on. signor Sindaco, si compiaccia di presenziare con i signori membri della Giunta alla solenne distribuzione dei premi. Con distinta osservanza aggradisca on. signor Sindaco i sensi della più alta stima e considerazione. »

In tali sensi la Presidenza del benemerito Sodalizio si è pure espressa verso l'onorevole Foscari.

SPINEA — Ci scrivono 15:

I festeggiamenti nel mese di Settembre — A Spinea sono cominciati i preparativi per la Festa dei fiori che avrà luogo nei giorni 7 ed 8 settembre.

Il programma che si sta allestendo promette di essere attraente.

VERONA

Arrivo di 100 bersaglieri

VERONA — Ci scrivono, 15

Stasera alle 22.47 sono giunti da Rodi 100 bersaglieri del 10 bersaglieri congedati della classe 1889. Erano accompagnati dal cap. Tappi che venti giorni or sono aveva accompagnato a Rodi altri 100 bersaglieri.

Alla stazione si trovava ad attendere i bersaglieri il colonnello Frulli con gli ufficiali superiori e subalterni del reggimento, una rappresentanza di ufficiali di tutte le armi ed una folla di cittadini.

L'arrivo del treno fu salutato dalla marcia reale suonata dalla fanfara del 10.o bersaglieri schierata sotto la tettoia. Si formò quindi il corteo che riuscì imponente e che accompagnò i bersaglieri alla Caserma di Castelvecchio.

Arresti per furti di coperte militari

Tre mesi or sono, si verificarono nei magazzini dell'8. artiglieria in Campofiore degli ammanchi di coperte militari. I magazzini sono in comunicazione col quartiere della quinta compagnia sussistenza. In questi giorni il delegato di P. S. Adorni fece attive indagini colle guardie scelte Mollica e Russo e riuscì a scoprire che alcune famiglie esercenti della contrada del Ferro, avevano comperato una quarantina di coperte militari in varie riprese.

Recatosi sul luogo cogli agenti il delegato Adorni riuscì a sequestrare molte coperte all'esercente Compri Massimiliano di anni 44 esercente in Via S. Giovanni in Valle N. 19, a Panato Virginio abitante alla salita Fontana del Ferro, a Piazzola Giustina pure abitante alla Fontana del Ferro.

Interrogati sulla provenienza delle coperte risposero che le avevano comperate dai soldati richiamati della classe 1889 Fasol Giovanni di anni 22 abitante alla Fontana del Ferro e Bacus Vincenzo del distretto di Belluno appartenenti alla 5. compagnia Sussistenza. Il funzionario seppe che il Fasol era stato proprio ieri, in cui si facevano queste scoperte, congedato. Si recò alla sua abitazione e lo trasse in arresto. Il Fasol alle interrogazioni fattegli confessò che i furti li eseguiva col suo compagno Bacus mentre erano di piantone.

Il Bacus è ancora sotto le armi e la Questura comunicò il fatto al Comando della Sussistenza che oggi trattenne in arresto il Bacus, mentre stava per partire essendo stato congedato.

Audace furto in una macelleria

In via Garibaldi N. 2 si trova la macelleria di Bernardi Emilio.

Il Bernardi stamane ebbe necessità di abbandonare per un istante il negozio, lasciandovi a custodia il suo garzone Bonifato Abramo di anni 13 abitante in vicolo Scala Santa. Mentre il garzone era solo nel negozio entrò un giovanotto vestito civilmente che gli chiese cortesemente del padrone. Il garzone gli rispose che non c'era e lo sconosciuto lo invitò allora ad andarlo a cercare. Il garzone ingenuamente uscì a cercare il macellaio, ma quando ritornò con lui nella bottega non vi era più alcuno. Lo sconosciuto aveva forzato il cassetto del banco rubandovi cinquanta lire.

Non si hanno indizi del ladro.

La bicicletta di un operaio

Ai lavori per la costruzione dei binari della nuova stazione di Porta Nuova è addetta una compagnia di operai di Caselle che si recano sul lavori quasi tutti in bicicletta. Le biciclette vengono da loro deposte in un locale terreno di casa Cerrarini a S. Lucia. Ieri un ladro rimasto ignoto si introdusse nel deposito e rubò una bicicletta del valore di lire 200 di proprietà dell'operaio Bovo Angelo di Caselle.

PADOVA

Il lutto di Padova
per la morte della Principessa Elisabetta

PADOVA — Ci scrivono 15:

Per la morte della Principessa Elisabetta da molte case private e dagli edifici pubblici è stata esposta la bandiera abbrunata.

Nella luttuosa circostanza vennero spediti i seguenti telegrammi:

« *Aiutante di Campo di S. M. il Re, S. Rossore* — A Sua Maestà Vittorio Emanuele III giunga in questa ora di lutto la espressione del cordoglio di questa Città, che associasi profondo dolore Casa Savoia per la perdita di S. A. R. la Duchessa di Genova, nobilissimo esempio di ogni virtù famigliare e civile. — p. il Sindaco, *Spica* ».

« *Dama di Onore Sua Maestà Regina Madre, Stresa* — Padova, associasi profondo dolore Sua Maestà Regina Margherita perdita adorata Sua Genitrice S. A. R. Duchessa di Genova, che, educati al culto della sua nuova Patria e di ogni opera bella e buona i diletti Figli, volle e seppe dedicare la inesauribile bontà dell'animo a sollievo dei miseri. — p. il Sindaco: *Spica* ».

Dal Presidente della Deputazione Provinciale:

« *A S. E. la Dama d'Onore di S. M. la Regina Madre, Stresa* — Augusta Sovrana colpita nel più sacro affetto filiale si rivolge mesto il pensiero di questa Deputazione Provinciale che presenta sentite condoglianze. — *V. Giusti*, Presidente ».

« *A S. E. il Ministro Real Casa S. Anna Valdieri* — La triste notizia della morte dell'Augusta Principessa Elisabetta che fu degna compagna a Ferdinando di Savoia rattrista questa Deputazione Provinciale che reverente presenta a S. M. il Re e Reale Famiglia vivissimi sentimenti cordoglio. — *V. Giusti*, Presidente ».

« *Aiutante Bandiera S. A. R. Duca di Genova, Stresa* — A S. A. R. il Principe Tomaso di Savoia che vede scomparire nell'adorata Madre Colei che fu preclaro esempio di virtù famigliari e civili, questa Deputazione Provinciale reverente invia profonde condoglianze. — *V. Giusti*, Presidente ».

Scontro fra ciclisti

Iersera due ciclisti che procedevano in senso opposto, ambedue sprovvisti di fanale, si scontravano nei pressi della *Stanga*. Il cozzo fu così violento che i due vennero balzati di sella.

Nella caduta, uno degli investiti, il meccanico Albano Lorenzetto di Alessandro, abitante in Via dell'Arco, riportò delle gravi contusioni al torace, per le quali dovette essere ricoverato immediatamente all'Ospitale. L'altro, il facchino Luigi Agnoletto di Giacinto, d'anni 24, di Noventa Padovana, se la cavò con lievi abrasioni al viso. Esso pure venne curato all'Ospitale.

BELLUNO

Le manovre degli alpini

BELLUNO — Ci scrivono 15

Stamattina alle undici circa, è giunto a Belluno — reduce dai tiri di combattimento nell'Alpago — il 56.o Reggimento fucilieri, comandato dal tenente colonnello cav. Gabriele Berardi. — Si è recato subito nella propria caserma.

Le manovre del 56.o Fucilieri con le truppe da montagna, sono state aggiornate. Infatti invece di avere inizio oggi, le fazioni cominceranno il 18.

Frattanto è giunto oggi il 5.o Reggimento alpini, con due treni speciali, da Milano, il quale con reparti di artiglieria, di guardie di finanza e del 56.o fucilieri dovrà costituire il partito nazionale.

Nell'Agordino si trovano già il sesto, il settimo e l'ottavo reggimento alpini, il battaglione Susa del 3.o Reggimento ed un altro battaglione del quarto alpini, assieme a sezioni di artiglieria da Montagna.

Posdomani a Belluno arriveranno reparti di artiglieria da campagna, perchè ad onta che le azioni si svolgano in zone alpestri ad un momento è stato deciso di far intervenire anche i cannoni da nove.

Altro reparto di artiglieria da campagna arriverà a Bribano e andrà a far parte del partito rosso.

Sono attese dallo Zoldano, dove in questi giorni hanno fatto tattiche ed escursioni, le guardie del battaglione Verona, quelle della scuola di Maddaloni ed allievi ufficiali e sottufficiali della Scuola di Caserta, circa settecento. Parte andranno a rinforzare il partito invasore e parte a rinforzare il partito nazionale.

Il direttore delle manovre generale Cigliana, da qualche dì si trova nell'Agordino.

Siamo in grado di sapere che il comando del partito nazionale sarà affidato al colonnello, comandante il quinto alpini, Farisoglio, e che il comando del partito azzurro verrà affidato al colonnello, cav. Fornasari del sesto reggimento alpini.

Disertore austriaco

Ai carabinieri di Fonzaso si è costituito il disertore austriaco Manega Anton Giuseppe di Michele nativo di Canal S. Bovo nel Trentino. Apparteneva alla prima compagnia, primo battaglione del terzo reggimento (sezione mitragliatrici) del corpo dei Landesschützen.

Il reggimento, per le esercitazioni, si trova ora dislocato a Fiera di Primiero, e poichè da parte degli ufficiali il Manega era fatto segno ad angherie continue, essendo di nazionalità italiana, pensò di disertare per sottrarsi ai maltrattamenti.

Ha chiesto di poter recarsi in Isvizzera, ove si trovano alcuni suoi famigliari.

Una frana

Mentre stava lavorando nella ferrovia del Cadore, l'operaio Polzi Pietro da Trichiana, venne investito da una frana (composta di terriccio, frammisto a sassi) staccatasi dalla trincea sovrastante.

Il povero operaio riportò la frattura complicata dell'omero sinistro nonchè delle ferite gravi al capo ed in altre parti del corpo.

Il dottor Pagello all'Ospitale nostro, lo giudicò guaribile in non meno di tre mesi, salvo complicazioni.

Una festa in onore degli ufficiali

VENADORO — Ci scrivono, 15

(rit.) Il 10 corrente ebbe luogo a Venadoro una simpatica festa in onore degli Ufficiali del 55. Regg. fanteria di stanza a Treviso che partecipano alle esercitazioni di tiro presso Ponte nelle Alpi.

Intervennero alla festa. Il colonnello cav. Quadrelli, il ten. col. Papa, il cap. Tiana, il cap. Puglisi, il cap. Rossi, il cap. Orso, il cap. Coda, il cap. Mannelli, i tenenti Leonardi, Guglielmini, Negro, Boncato, Rinaldi, Sforzini, Coniglio. Fra le signore e signorine della colonia di Venadoro, notammo contessa Tagliaferri, signora Bosma, le signorine Puglisi, le signorine Nicolich di Spalato, le contessine Agnese e Giovannina Lefebvre del Belgio, signora Viganò, signora Viganò Serafina, la signora del prof. Ghedini, signora e signorina colonnello Rinaldi di Genova, signorina Saccomani di Oderzo, signora e signorine cav. Brunelli, signora Bernardi-Calbo e nipoti di Sandonà, Maria Masini di Treviso, signorine Malaspina, la signora Serena di Venezia, signora Sieghele la signora Amalia Cevolotto Barbin ecc.

Tra i cavalieri notammo il conte Montalbano, cav. Enrico Cevolotto di Treviso, signor Ranzolin, conte di Velo, conte Tagliaferri, cav. uff. Viganò di Milano, N. H. conte Luigi Miari di Venezia, il generale Diurovich Comandante la 1.a Divisione di Cettigne Montenegro, il cav. uff. dott. Vittorio Brunelli di Treviso, avv. Comm. Grigolati direttore della Cassa di Risparmio di Verona, sig. Coen di Trieste, signor Migliavacca, signor Pagura, sig. Koim, signor Busetti, signor Figna Domenico ed Amadei Giuseppe di Lugo, dott. Poloni di Belluno, signor Fabroni di Firenze, sig. Meloni di Belluno, sig. Giovanni Springolo di Treviso, signor Rinaldi di Genova.

Il Grand Hôtel ed il parco erano splendidamente illuminati. Alle nove principiarono le danze che si protrassero fino a tarda ora tra la più schietta allegria.

Invitati allo sceltissimo *buffet* i nostri baldi ufficiali scambiarono con gli ospiti di Venadoro amichevoli brindisi.

Rimase in tutti il più grato ricordo della simpatica festa.

Una magnifica festa ai reduci dalla guerra

BRIBANO — Ci telefonano, 15

(*Ritardata*) — La sera del 10 decorso ebbe luogo all'Albergo Agordino, condotto dagli egregi fratelli Buzzatti una magnifica festa patriottica. Sedico-Bribano aveva voluto onorare i prodi suoi concittadini che sulle terre di Libia tennero elevato il prestigio della patria.

Ebbe luogo un banchetto che incominciò alle ore 20. La terrazza dell'Albergo in cui si tenne, era tutta circonfusa di vessilli tricolori.

Il banchetto fu dato per vari reduci, fra i quali i prodi caporale Cesare Salce ed il signor Buzzatti, che a Macabez ed in altri siti diedero prove di straordinario eroismo.

Intorno alla tavola erano disposti 90 coperti. Commovente lo spettacolo dei vecchi genitori del caporale Salce, dal venerando aspetto, che sedevano accanto al loro figlio.

La banda cittadina diretta dall'egregio maestro signor Zampieri, suonava continuamente inni patriottici, sollevando entusiasmo indescrivibile.

Notati nella tavola i signori fratelli Buzzatti, il segretario signor Boni, il nostro egregio concittadino avv. Antonio Vianello; i signori Dal Pian, Galliani ecc.

Intervennero quindi anche l'arciprete M. R. don Giuseppe Belli ed il cappellano Don Pomelli.

Terminato il pranzo fra la più viva cordialità, brindarono applauditissimi il segretario comunale signor Boni a nome anche del Comune, il di lui figlio, i signori Galliani, Dal Pian e Tegner. Infine parlò l'avv. Antonio Vianello, che pronunciò uno dei suoi soliti smaglianti discorsi.

La lieta riunione quindi non si sciolse, ma perdurò nell'albergo sino a tarda ora. L'entusiasmo della bellissima festa e la calda dimostrazione di affetto e riconoscenza tributata ai giovani reduci, rimarrà uno dei più cari ricordi per chi ebbe il piacere di assistervi e per il popolo tutto di Sedico-Bribano.

FELTRE — Ci scrivono 15:

Passaggio d'artiglieria — Oggi è qui giunta una batteria di artiglieri da montagna. Domani la batteria proseguirà la sua escursione.

Ciò che gli occhi miei hanno veduto

Il ritratto che riproduciamo qui è quello del sig. Massimo Lambrini, figlio del mercante di pollami ben noto a Caorso (Piacenza). Questo giovane è stato guarito in modo notevole, contro ogni speranza, dalle Pillole Pink ed ecco a proposito di questa bella guarigione le informazioni che ha ottenute dalla bocca stessa del sig. Lambrini padre:

S. LAMBRINI MASSIMO

La casa ove abita il sig. Lambrini padre a Caorso è situata in Via Castello, la quale prende il nome del vecchio castello del dodicesimo secolo, testimonio delle lotte dei comuni lombardi e dell'esercito di Federico Barbarossa. Là, il sig. Lambrini viveva tranquillo insieme a sua moglie ed ai due figli quando la salute di uno di questi, il giovane Massimo, cominciò a dare serie preoccupazioni. Questo bimbo soffriva di disturbi nervosi, era pallido, magro, non aveva mai fame e non digeriva. L'umore suo si risentiva di questo stato malaticcio e non si vedeva mai quel bimbo giuocare, correre o divertirsi. Il suo stato di salute faceva la disperazione dei genitori. Gli si fecero seguire cure costose, ma, sia per errore nella diagnosi, sia per la debolezza dei medicamenti impiegati, la salute del giovane Massimo non migliorò.

A questo momento, mi disse il sig. Lambrini, una zia dei miei figli che viene soltanto di tanto in tanto a causa della sua lontananza e della difficoltà del viaggio, venne a Caorso.

Trovò naturalmente il nostro Massimo ben mutato e fu desolata nell'apprendere che tutto quanto avevamo fatto per ridargli la salute era rimasto senza risultato, ed ella insistette affinchè si facessero prendere a mio figlio le Pillole Pink. Bisognava dirgli che, se insisteva in tal modo, si è perchè nella sua famiglia ella era stata testimonio di una meravigliosa guarigione dovuta alle Pillole Pink. Io non credevo più a nulla ed è unicamente per accondiscendere il desiderio della zia che feci fare a mio figlio la prova delle Pillole Pink. Non ho tardato del resto ad essere convinto dell'efficacia delle Pillole Pink, poichè in pochi giorni mio figlio aveva già mutato molto, il miglioramento continuò, del resto, a quello stesso bimbo, che, da quasi otto anni, era malaticcio e sofferente, fu guarito in poche settimane.

D'allora in poi, mio figlio è stato sempre bene. E' ora impiegato a Milano e mi reca grandi soddisfazioni, tanto dal punto di vista della salute quanto al punto di vista del lavoro.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola; L. 18 le sei scatole, franco.

Vini - Olii
servizio accuratissimo in damigiane e fiaschi
Gratis a domicilio
Pietro Pozzo e C.
S. Polo, Palazzo Corner Mocenigo, 2127
Telefono 1019
Vini di lusso e da pasto di Valpolicella e Soave delle premiate Cantine Cometti Ruffo & C Verona.
Olii da tavola finissimi garantiti puri d'oliva della Casa P. Sasso & figli Oneglia.
Unici depositari
NB. — Ogni consegna Olio d'Oliva è accompagnata da dichiarazione di garanzia che è assolutamente puro verso analisi chimica.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. Dr. FEDER (G. BRUNETTI) (Junior)
Docente presso la R. Università di Roma
Consultazioni a domicilio, tutti i giorni, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17
Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 506 - Venezia

Prof. D.r B. ZANIBONI
Consulti di MEDICINA INTERNA
(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)
PADOVA
Via Gaspare Stampa (già Noci) N. 10 — Tel. 345 - dalle ore 11 alle 13.30 ogni giorno
CASA DI CURA: Via S. Massimo, N.o 7 - Telef. 482.

CASA di CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto e Fotoelettroterapia per malattie
PELLE - VENEREE - VIE URINARIE
Prof. P. BALLICO Med. Specialista Docente d'Università
Visite dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18.
VENEZIA - S. Maurizio, Fondam. Corner, 2691. Telefono 782.

TREVISO

Per la morte della Duchessa di Genova Madre

TREVISO — Ci scrivono 15:

Stamane il vice Prefetto, per incarico ministeriale, ha ufficialmente informato le Autorità e i Sindaci della provincia del lutto cui fu colpita la famiglia reale.

Mandò contemporaneamente un telegramma di condoglianza e di devozione a S. M. il Re e a S. M. la Regina Madre, anche a nome dei funzionari della Prefettura e dei vari Consessi amministrativi.

Il Sindaco avv. Petrese ha così telegrafato al Cav. d'onore de la Regina Madre:

« Prego V. E. a voler presentare a S. M. la Regina Madre le vivissime condoglianze che nella luttuosa circostanza della morte di S. A. R. la Duchessa di Genova, invio a nome della città. »

Le bandiere abbrunate sono esposte dagli edifizi governativi e municipali, e il concerto della Banda Cittadina, annunciato per questa sera, venne sospeso e rimandato al prossimo giovedì.

[illegible]

A complemento del cenno l'altro ieri inserito, possiamo assicurare che la contadina Vittoria Cotle, sospettata di avere ucciso la propria bambina, è risultata innocente. Ciò fu constatato dall'autopsia del cadavere, la quale esclude il soffocamento, e da indagini dell'autorità giudiziaria.

A proposito del "caro viveri,,

Più volte abbiamo alzato la voce a vantaggio dei consumatori, perchè fossero adottate delle misure atte ad arrestare il crescente aumento dei generi di prima necessità. Oggi pubblichiamo con piacere le prime disposizioni emanate dalla autorità municipale, sicuri che, a queste, altre ne seguiranno nell'interesse della generalità.

« Il Sindaco richiama tutti i negozianti di generi alimentari all'osservanza delle disposizioni del Regolamento di Polizia Urbana, per le quali è fatto obbligo di tenere esposto in ogni spaccio al minuto il cartello annonario indicante il prezzo di vendita sopra ciascun genere.

Detti prezzi dovranno essere in equa proporzione a quelli che si praticano nei mercati all'ingrosso.

La carta da involgere non potrà essere nè scritta nè stampata, nè eccedere il peso di un grammo per ogni decimetro quadrato.

Ai contravventori saranno applicate rigorosamente le penalità stabilite dall'art. 180 della Legge Com. e Prov. salvo di provvedere all'istituzione del calmiere per taluni generi di prima necessità.

Apertura della caccia

Oggi ebbe luogo l'apertura della caccia alla quale, naturalmente, presero parte moltissimi appassionati. Dalle notizie che ad ora tarda abbiamo potuto raccogliere, ci consta che la carneficina fu limitatissima.

Investimento evitato

Si deve solo alla prontezza di spirito ed alla bravura del meccanico Pietro Bacchini se un fanciullo non rimase vittima di una automobile.

Carlo Bassani di anni 8, attraversava la strada di corsa, proprio davanti all'automobile guidata dal meccanico Pietro Bacchini, il quale con uno scarto fulmineo ed una spinta data col braccio al piccino, lo metteva fuori di pericolo.

Essendo il bambino caduto a terra, per precauzione, venne condotto all'ospedale ove il dott. Ferretto gli riscontrò soltanto delle leggiere scalfitture.

L'automobile apparteneva al comm. Appiani.

Principio di incendio

Un principio di incendio, che provocò un gravissimo panico, ma che non ebbe fortunatamente gravi conseguenze, si sviluppò oggi nelle soffitte dell'ospedale, sopra il reparto pediatrico.

Il pronto accorrere dei nostri pompieri, valse a scongiurare ogni pericolo.

Il danno è minimo.

Giunta Provinciale Amministrativa

Seduta di ieri 14

Treviso. Bilancio preventivo 1912. Approvato autorizzando l'eccedenza della sovraimposta. - Bilancio preventivo per l'azienda affissioni e pubblicità. Approva. — Fontanelle. Acquisto di area per il locale d'isolamento. Approva. — Crespano. Affittanza della malga Antosetta. Approva. — Motta di Livenza. Spesa per studi preparatori per l'acquedotto approva, assegno ai medici per supplenza nei congedi approva. — Ormelle. Contributo per l'esposizione bovina di Oderzo, app. - condono di fitto al farmacista, ordinanza. — Pederobba. Regolamento per ispezione delle carni da macello. Approva. — Paese. Acquisto di area pel cimitero di Castagnole, voto favorevole. — Roncade. Compenso all'ufficiale sanitario per lavori straordinari, approva. - Aumento di stipendio alla levatrice, approva. — Villorba. Reclamo Zanon contro tassa di famiglia ordinanza. — Ponzano. Reclamo Cosetti per tassa fuocatico ordinanza. — Fregona. Mutuo per opera di igiene. Approva. — Monfumo. Revisione del regolamento per gli impiegati. Ordinanza. — Oderzo. Modificazioni al dazio sui foraggi. Approva. — Pieve di Soligo. Regolamento unico per le tasse locali. Approva. — San Vendemmiano. Modificazioni alla tassa fuocatico approva - accettazione di mutuo per edifici scolastici. Approva. — Zenson di Piave. Modificazioni alla tassa e servizi e rivendite. Approva. — Cordignano. Consorzio Meschio-Friga-Carron, aumento di salario al custode. Approva. — Sedelago. Reclamo Polentato per mancata conferma nel posto di arrivano, dichiarato la incompetenza. — Susegana. Concorso spese per campane di Collalto. Approva. — Vedelago. Regolamento per gli impiegati ordinanza. Miane. Regolamento per gli impiegati. — Salgareda id. id.

Corse al trotto

ODERZO — Ci scrivono 15:

(T.) — Col giorno 13 si sono chiuse le iscrizioni dei cavalli alle Corse che seguiranno Domenica 18 corr. nel nuovo Ippodromo.

Ecco l'elenco dei cavalli iscritti:

Asata — Angelina — Aspromonte — Baluardo — Buoncosp no — Borzo — Chimera — Cleveland — Condessa Kuser — Evincée — Falstaff Kuser — Fiordaliso — Fixegenni Kuser — Griffon Kuser — Guglietti — Helène Kuser — Hugo — Insistina — Ivana C. — King Silver — Louro — Leonino — Loly — Loreley — Loretta — Manfredi — Monteuccio — Messalina II — Minnie II — Miss Good — Montale — Otello — Pirro — Parola — Rabagas — Red Wilkes — Sole Medium — Tisbe — Thebaldo — Vaily — Wanda G. — Wanda I — Van Tassel — Zara.

Ricordiamo che in vista dello straordinario concorso di forestieri e per dar modo a questi di assistere all'intero svolgimento delle Corse vi sarà Domenica 18 corr. un treno speciale da e per Treviso (con servizio nelle stazioni intermedie) col seguente orario. Partenza da Treviso ore 13.45, arrivo a Oderzo ore 14.54 — Partenza da Oderzo ore 21.45.

PIEVE DI SOLIGO — Ci scrivono 15:

Un infortunio è capitato all'oste Signoretti Angelo che, cadendo dall'altezza di circa 4 metri, si feriva alla regione lombare. Soccorso prontamente dal dott. Marzolli, fu giudicato guaribile in 15 giorni.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 15:

(Aramis) — *Passaggio ed arrivo di richiamati.* — Oggi, col treno proveniente da Vicenza, sono passati di qui circa 200 richiamati della classe 1889, diretti a Treviso e Udine. Alla stazione affollata, vi furono dei grandi evviva e scambio di saluti. Una ventina di richiamati appartenenti a diverse armi, accesero alla nostra stazione, accolti da parenti ed amici festosamente.

Stasera o domattina passeranno ed arriveranno qui i richiamati provenienti da Rodi.

VICENZA

Per la morte della Principessa Elisabetta

VICENZA — Ci scrivono 15:

Per la morte della Duchessa di Genova Madre il Sindaco ha spedito all. Regina Margherita il seguente telegramma:

« *Sua Maestà la Regina Margherita, Stresa.* — Nella scomparsa della Duchessa che educando italianamente i figli mai smentì la vena onde rigò il suo sangue sassone — Vicenza di devoti rammarichi ossequia la Figlia e la Regina. — *Dalle Mole* Sindaco ».

Per la morte dell'onor. Vendramini

In occasione della morte dell'on. Vendramini il sindaco cav. Dalle Mole ha spedito il seguente telegramma:

« *Famiglia Vendramini, Bassano.* — Costernato notizia perdita parlamentare insigne, cittadino benemerente il cui nome è legato ai più complessi ardui problemi nostra vita provinciale, liberale antico che la fede garibaldina tenne accesa con immutato fervore nei dì delle libere meriliale ascese come nelle ore amare delle calunnie indegnissime — prego accettare condoglianze Capoluogo. — *Dalle Mole, Sindaco* ».

Croce Rossa

SCHIO — Ci scrivono 15:

In seguito a proposta di questo Comitato Distrettuale, il nob. signor Francesco Marsilli di Trissino, venne nominato aggregato amministrativo, equiparato al grado di Maresciallo, dell'ospedale di Guerra N. 35, « Schio ». Egli, generosamente donò trecento al signor Delegato alla Contabilità sig. cav. Bernardo Fontana, a favore della Croce Rossa Italiana, per essere iscritto quale socio perpetuo.

Il nobile e patriottico atto non ha bisogno di commento, anzi servirà di sprone a far prosperare la filantropica Istituzione così ben diretta a Schio dall'illustre Senatore Giovanni Rossi.

Festa sul Summano. — Il giorni 26, sul monte Summano si celebrerà l'annuale solennità di Maria SS. Ausiliatrice, e si inaugurerà il terzo altare dedicato a S. Girolamo dottore.

Consiglio Comunale. — Venerdì sera, alle ore 20.30, avrà luogo la convocazione del Consiglio Comunale.

LONIGO — Ci scrivono 15:

Corsa Ciclistica. — Domenica 18 corr. avremo una corsa ciclistica di resistenza sul percorso Bagnolo-Lonigo-Tavernelle e viceversa, indetta dalla Società Italo Sport Bagnolese. Vi saranno ricchi e vari premi.

La partenza verrà data alle ore 16.

VALDAGNO — Ci scrivono 15:

(G. B.) — *Arresto.* — In seguito al furto di una caldaia di rame in danno del sig. Borghero Antonio di qui, il maresciallo dei RR. CC. Fornasotto, dopo abili indagini, riuscì ad arrestare certo Bertorelli Giovanni di Gio Batta, d'anni 23, nato ad Isola Vicentina e qui domiciliato, che è anche ritenuto autore di vari furti di polli avvenuti or sono nei nostri dintorni e fino a Montecchio Maggiore.

UDINE

L'estrazione della Tombola

UDINE — Ci scrivono 14:

Oggi alle 17, seguì l'estrazione della tombola a beneficio della Congregazione di Carità.

Furono vendute 6340 cartelle, numero sinora mai raggiunto.

La cinquina fu vinta dal contadino Zilli Giuseppe di S. Gottardo e la tombola da Mariani Pietro muratore e da Martini Giuseppe.

Crisafulli in manicomio

Oggi è stato internato nel nostro manicomio la guardia di finanza Giuseppe Crisafulli, che giorni or sono ebbe il noto incidente con il commerciante Marchesi. Sembra che il disgraziato, dopo la soluzione della faccenda, abbia dato segni di alienazione mentale.

La morte di un nonagenario. — Giunge notizia da Azzano Decimo che oggi moriva il nonagenario Fauro Aurelio, veterano delle patrie battaglie.

CODROIPO — Ci scrivono 15:

Neo-sacerdote Missionario. — Da tre giorni le campane suonano a festa perchè il neo-sacerdote Don Olinto Tanado celebrerà domani 15, la sua prima Messa.

Testè uscito dal Seminario delle Missioni Estere, egli, dopo qualche tempo di dimora a Codroipo, partirà per la Cina per evangelizzare quel popolo.

Il tifo a Rivolto. — Nel Comune di Rivolto si sono manifestati parecchi casi di tifo, altri casi si sono verificati in altri paesi. Si attribuisce la causa dell'infezione all'uso dell'acqua del Leira che è inquinata, mentre quegli abitanti mancano di acqua potabile.

Un reduce dalla Libia colpito dal tifo. — Amos Ciani, figlio del nostro veterinario, reduce dalla Libia, si trova presentemente ricoverato all'ospitale civile di Livorno assieme a molti altri soldati, colpito dal tifo. La malattia prosegue il suo corso regolare e le condizioni del degente sono migliorate.

ROVIGO

Grande corsa ciclistica per professionisti

ROVIGO — Ci scrivono 15:

L'8 settembre avrà luogo una importante corsa ciclistica su strada per professionisti, su percorso Milano, Lodi, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Rovigo, Monselice, Padova, Legnago, Verona, Brescia, Bergamo e Milano (km. 600).

Dal 1903 non si faceva detta corsa.

Essa è organizzata dalla *Gazzetta dello Sport* e dalla *Unione Sportiva Milanese.* Vi parteciperà anche il corridore rodigino, Lauro Bordin.

I corridori passeranno per Rovigo alle 4 ant. Vi sarà nella nostra città, e precisamente al Caffè Lodi, il controllo a firma.

Alla corsa parteciperanno corridori italiani e francesi.

Un altro reduce dalla Libia

Ha fatto oggi ritorno da Zanzur, congedato, il soldato del 58.o fanteria, Napoleone Andreotti, domiciliato a Ceregnano. L'Andreotti fa parte del nostro corpo bandistico.

Il segretario dell'Ufficio scolastico

Con recente decreto reale, e in base ai risultati del concorso all'uopo bandito, è stato nominato a segretario del l'ufficio scolastico il D.r Massimo D'Asti, di Ascoli Piceno.

Il dott. D'Asti assumerà il suo ufficio col 25 corrente.

Il "Corriere del Polesine,, sequestrato in Austria

Per articoli sulla vita e sulle feste per Ciceruacchio, il « Corriere del Polesine » è stato sequestrato in Austria.

Sagre. — Oggi ebbero luogo le annuali sagre di Gripano, Badia, S. Martino di Venezze e Villanova Marchesana.

Il battaglione del 58.o fanteria ritornerà a Rovigo dai tiri e dalle manovre di Cornuda il 1.o settembre p. v.

Per lutto nazionale. — Oggi, per la morte della Principessa Elisabetta, case ed uffici hanno esposte le bandiere a mezz'asta.

Trattenimento schermistico nel Salone Borsa

Domenica sera alle ore 18 nel Salone Borsa avrà luogo un scelto trattenimento schermistico sotto il patronato della Federazione sportiva rodigina.

La celebre Vincenzina Rapida in Gagliardi incrocierà il ferro con i migliori dilettanti di scherma o maestri di Rovigo.

Indi il maestro Francesco Gagliardi farà eseguire degli assalti al fioretto e alla sciabola ai dilettanti signori Bruno Bianchi, Antonio Vanzetti, Luigi Molinari, Roberto Leto, Ugo Pampalone, Carlo Leto. Anche una giovanetta di otto anni darà prova delle sue attitudini per la scherma.

Infine si avrà un match fra il campione Aurelio Zappia e il maestro Francesco Gagliardi, quest'ultimo mutilato del braccio destro.

Nobile lettera di un eroe dei Dardanelli

BADIA POLESINE — Ci scrivono 15

L'eroico capitano macchinista della torpediniera d'alto mare « Perseo » signor Ferruccio Boscarò — recentemente promosso per merito di guerra — così scrive ad un suo amico di qui:

Egeo (Stampalia) 2 Agosto 1912.

« *Carissimo Bellinazzo,*

Fra le molte testimonianze d'affetto e di stima pervenutemi in questi giorni mi è stata graditissima la tua di cui conserverò caro ricordo.

Grazie vivissime delle gentili espressioni — Sono fiero d'aver compiuto semplicemente il mio dovere!

La Patria richiedeva il nostro sacrificio e noi serenamente, spartanamente avevamo offerta la nostra vita per la grandezza, per la gloria d'Italia.

Altri momenti consimili dell'azione compiuta, siamo pronti sempre ad un nuovo cimento qualora la Patria lo richieda.

Ricordo chiaramente i tempi trascorsi assieme. Mi auguro che l'occasione ci faccia incontrare per scambiarci un affettuoso saluto, che intanto le invio con auguri di tante cose belle. — *Ferruccio Boscarò,* Tenente R. Torpediniera « Perseo ».

ADRIA — Ci scrivono 3:

Scelto tiratore. — Nelle recenti gare di Tiro a Segno Nazionale svoltesi a Bologna, il distinto nostro concittadino signor Donà Giulio, ottenne cinque premi in denaro ed oggetti di valore, tre col fucile e due con la pistola, meritandosi la classifica di primo tiratore.

Al bravo giovane le nostre più sincere congratulazioni.

Colpito da paralisi. — A Padova nel Prato della Valle, colto da paralisi cadeva improvvisamente al suolo il nostro concittadino Caramore Salvatore fu Giuseppe d'anni 67. Raccolto dai vigili e trasportato all'Ospitale fu trovato in possesso di una ingente somma di denaro, nonchè di un libretto della Cassa di Risparmio contenente la bella cifra di lire 16400. L'infelice vecchio trovasi in uno stato deplorevole ed incapace di proferire parola.

ABBONAMENTO PER VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a decorrere da qualsiasi giorno

(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio o inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

Convenzionalismo

Abbiamo nel linguaggio scientifico parole convenzionali che dicono nulla, ma che pure l'uso ha ormai consacrato per indicare con esse una serie di fenomeni molto, per non dire essenzialmente, diversi gli uni dagli altri.

Prendiamo, ad esempio, la parola *artritismo.* Tale espressione sta ad indicare un gruppo di malattie ben diverse fra loro, come diabete, obesità, gotta, renella e calcolosi, reumatismo cronico, ecc. ecc.

Tali malattie, e specialmente le prime, vengono anche, e con espressione più giusta, chiamate *malattie della nutrizione.* Questa qualità, l'essere cioè tutte dipendenti da un'alterazione del ricambio materiale, costituisce l'unico legame fra loro, chè nel resto differiscono profondamente, perchè il diabete dipende da incompleta combustione degli idrati di carbonio, la gotta, da alterato metabolismo delle nucleo-albumine, l'obesità da difettosa combustione dei grassi. E siccome idrati di carbonio (sostanze amidacee e zuccheri), nucleo-albumine (carni) e grassi sono i principali elementi nutritivi del nostro organismo, si capisce che una perfetta elaborazione di essi deve portare ad una malattia della nutrizione.

Soltanto la gotta e litiasi (renella e calcolosi) sono molto affini fra loro, riconoscendo ambidue la stessa causa, un'anomalia, cioè, sia nella produzione, sia nella eliminazione, sia nella solubilità dell'acido urico. E tanto esiste tale affinità che lo stesso rimedio, l'Antagra-Bisleri (di Milano), che doma la gotta, guarisce pure la litiasi, e tutte le altre manifestazioni uricemiche. Viceversa l'Antagra riuscirà perfettamente inutile nella obesità o nel diabete, a meno che, come spesso succede, tali malattie non vadano accompagnate ad una diatesi urica: nel qual caso l'Antagra influirà favorevolmente sul corso di quelle stesse malattie.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 15 Agosto 1912.

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 22.25 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	12
Barometro a 0 in mm	57.61	58.21	58.46
Termometro centigr. al N.	19.6	16.8	21.6
Umidità relativa	72	70	68
Direzione del vento	N.E.	N.	N.
Stato dell'Atmosfera	6	6	9

Temperatura massima di ieri 22.0; minima di oggi 16.5 — Marea: 1. alta 13.20; 1.a bassa 16.30, 2.a bassa 23.15.

RIVISTE E GIORNALI

Calunnie francesi.

La bassa letteratura parigina non è più solamente mutile, insipida o noiosamente pornografica: essa tiene anche bordone al giornalismo italofobo e turco.

Prima di partire per i monti, o per il mare, alcuni scribi francesi, hanno voluto lanciare sul mercato letterario, volumetti ricchi di calunnie contro l'Italia e contro gli italiani, nei quali il sentimentalismo arabofilo beduinofilo e turcofilo, è servito in tutte le più strane salse, salse digeribili però solamente dai rinoceronti e da quei bravi latini che odiano la sorella Italia la quale, poverina, non è solamente la patria di Leonardo da Vinci, ma anche di Guglielmo Marconi e di Enrico Millo un ufficiale di marina che, per fortuna, non scrive romanzi e non fuma l'oppio.

Due fratelli, i signori Jérome e Jean Tharaudh, per esempio, hanno testè pubblicato un libro *La Fête Arabe,* dedicato a Charles Peguy. Il libro è noioso: descrive la falsa vita orientale dei *cabarets,* dei *bazars* della Tunisia, dopo un'introduzione stile *Ill. stration Française,* nella quale si protesta per l'ennesima volta contro i massacri e le barbarie commesse dai soldati e dai marinai italiani in Tripolitania, contro quei miti e colti signori che si sono fatti molto onore a Sciara-Sciat. I fratelli Tharaudh sembrano francesi ma sono arabi. Essi protestano contro il Governo della Repubblica perchè non favorisce gli indigeni della Tunisia e dell'Algeria, magnifici agricoltori, sapienti, ecc., ecc. La *grande potenza mussulmana* dovrebbe espellere dalle colonie francesi del Nord-Africa, quegli *affreux Calabrais* che, dissodando i terreni insultano la miseria degli arabi maestosi. In Tunisia i due viaggiatori francesi non sono colpiti che dalla barbarie calabrese che, col suo sudiciume, toglie le bellezze a le piaghe africane. I coloni che hanno restituita la Tunisia all'antica ricchezza romana, sono violenti ed invadenti: essi non rispettano nè francesi nè indigeni, questi *prétendus frères latins nous submergeront lentement* e toglieranno il pane agli indigeni. I bravi scrittori della *Fête Arabe* arrivano a dire che gli italiani hanno resa barbara anche l'oasi di Ben-Nezouh: invano il giudice di quella regione si sforzò tempo fa, di lottare contro la camorra e la mafia *qui avaient fait de l'oasis un faubourg de Naples ou de Palerme!*

I due fratelli — prosegue la *Stampa* — combinano quindi d'amore e d'accordo, un'apologia della raffinatezza della donna araba, ebrea, tunisina, sfruttata dai mezzani italiani, gli unici europei battuti e sconfitti dai negri. Nei giorni in cui i grandi uomini di tutto il mondo — ammiraglio Chiari compreso — esaltano la magnificenza de la nostra gesta liberatrice e civilizzatrice, la bassa letteratura dei fratel' Tharaudh ci fa ridere di pietà; soltanto di pietà.

Ingegno e miseria.

Jules Claretie nel *Temps* ricorda che ci sono degli uomini di genio che conoscono l'angoscia della povertà insieme alla voluttà della gloria non cercata. J. H. Fabre, il grandissimo poeta e naturalista, l'interprete eloquente della vita degli insetti, viveva nella sua campagna solo e senza mezzi. I suoi libri insigni non si vendevano abbastanza. Era ridotto così miseramente — povero Fabre! — che dovette vendere la casetta rurale ed i mobili e non poteva far fronte a tutti gli impegni. Alcuni mecenati si erano offerti di comperare ad alto prezzo la sua meravigliosa collezione di acquarelli, riproducenti gli atteggiamenti degli insetti e la grazia dell'erba. Ma il vecchio non osò rispondere alla offerta, non potendo separarsi da quei documenti de la sua passione e di tutta la sua vita. E si rifugiò presso un colono di Serignan, vivendo di pane e latte. Separarsi da quei lavori sarebbe stato per il vecchio poeta affrettare la morte e rendere la lenta agonia più desolata. Per iniziativa di M. Gaillard, antico deputato di Valchiusa, il Governo ha provveduto in parte; ma le miserie sono molte e le risorse della finanza statale, limitate. Un grande poeta ha diretto un appello ai poeti: Federico Mistral lanciò un grido di amore, di pietà, di solidarietà: la voce del poeta grandissimo è stata ascoltata dai buoni; J. H. Fabre potrà, nel suo rifugio di Serignan, deliziato dai suoi disegni e fra le collezioni perfette de' suoi amici insetti, continuare la sua opera di realtà scientifica e di idealità poetica: poi se ne andrà in pace, sereno e nell'agiatezza.

L'origine degli ospedali.

Quando si sono cominciati a curare ed a visitare i malati poveri ed abbandonati? A quando risale la fondazione dei primi ospedali? Il paganesimo trascurò gli egrotanti infermi e la Grecia antica ignorava qualunque forma di previdenza e di provvidenza per gli infermi. E' un errore quindi — dice l'« Echo de Paris » — attribuire ai Greci la parola « nosocomio », che significa ospedale. Questa parola fu formata dai latini e San Girolamo ci fa sapere che una matrona romana, celebre per grande pietà, costruì per la prima un nosocomio.

C'era in Atene il « Pritaneo », luogo ove erano ospitati coloro che avevano ben meritato della patria e c'era alloggio e vitto per le loro donne ed i loro bambini; ma nessun locale di questo ricovero era adibito per i malati. La prima idea di ospitare, si deve a San Lorenzo, capo dei diaconi a Roma, il quale nel 258 radunava per la prima volta gli ammalati, gli storpi ed i poveri della città, ricoverandoli nella sua chiesa. Dopo di lui, nel 330, il prete Zotelo, sotto la protezione di Costantino, elevò un ospizio a Bisanzio, nel quale venivano ricoverati i pellegrini che andavano a Terra Santa e che giungevano a Costantinopoli stanchi e malati. Ma quello che può considerarsi veramente come ospedale, anzi il primo ospedale, è quello di San Giovanni, costruito nel 350 in Gerusalemme, per opera dell'imperatore Giustiniano, ove furono raccolti ammalati, poveri vecchi, sani ed infermi, orfani e stranieri. L'Ospitale di San Giovanni trasformato secondo le più recenti scoperte e norme igieniche e profilattiche, esiste ancora ed è aperto ai poveri d'ogni razza, di ogni fede e di ogni nazionalità.

Una nuova attrattiva svizzera.

Ecco una buona notizia per i fortunati mortali che si preparano modestamente in treno o regalmente in auto, a visitare la Svizzera, sempre affascinante benchè troppo ricca di hôtels, di terrazze e di chellerine appariscenti. Verso la fine del mese e cioè fra non molto — narra il *Journal de Génève* — la nuova stazione della Ferrovia della Jungfrau, la Jungfraujoch potrà essere aperta al pubblico.

Essa è costruita a 3457 metri sul livello del mare, dove l'ultimo tunnel sbocca sul grandioso spettacolo del ghiacciaio del versante del Vallese. Nelle due stazioni di Eigerward e de la Mère de glace, le sale di aspetto e del « buffet » sono scavate nella roccia. In questa, in vece si troveranno in una costruzione in muratura ed in legno. — Dalla stazione di Joch un centinaio lungo un centinaio di metri, condurrà al piano: il sentiero è in parte scavato ne la roccia e in parte nel ghiacciaio. Dal piano di Jungfraujoch si gode una vista meravigliosa di montagne, nevai, di ghiacciai, di picchi nudi e solenni per un orizzonte sconfinato. L'Imperatore Guglielmo, durante la sua permanenza in Svizzera, ascenderà in ferrovia la Jungfrau e si fermerà forse una notte a Joch, per assistere al sorgere del sole.

L'apertura di questa stazione faciliterà agli alpinisti di razza, splendide ed ardite escursioni d'alta montagna: fra le altre, le gite al ghiacciaio di Aletsch, al lago di Marjelen e al passo del Vallese.

Alle ore 17 del giorno 14 Agosto 1912 serenamente spirava nell'Ospedale di Mestre, dopo breve atroce malattia, assistito dai suoi cari

ENRICO WOLF-FERRARI

d'anni 65

La moglie, i genitori, i fratelli, le cognate ed i parenti tutti ne porgono il triste annunzio.

I funerali seguiranno sabato 17 corrente alle ore 9 ant. partendo dall'Ospedale Civile Umberto I pel cimitero di Venezia.

Si prega di essere dispensati dalle visite.

Mestre, 15 Agosto 1912

Alle ore 18.30 del giorno 15 corr. serenamente spirava dopo lunga e dolorosa malattia sopportata con rassegnazione

Giovanni Lucadello

Scultore in legno - d'anni 54

Fu buono ed onesto lavoratore. Lascia indimenticabile memoria in quanti lo conobbero.

La moglie, i fratelli, le sorelle e parenti tutti, addolorati ne danno il triste annunzio.

Si dispensa dalle visite e dall'invio di torcie e fiori.

I funerali avranno luogo in forma puramente civile il 17, partendo dall'Ospitale Civile.

Dimagrire è ringiovanire

Tutti sanno che l'obesità non è dovuta che ad un rallentamento della nutrizione, come è stato recentemente dimostrato dal Dr Bergonié, professore alla Facoltà di Medicina di Bordeaux, in una sua chiara comunicazione all'Accademia delle Scienze. Si ingrassa perchè si utilizza male ciò che si mangia. Tutto ciò che l'obeso assorbe si trasforma in grasso mentre che in un individuo normale le diverse categorie di alimenti hanno ciascuno il loro compito determinato nel bilancio della nutrizione.

In queste condizioni diviene evidente che ogni cura razionale di questa affezione deve riassumersi, seguendo la buona logica, nel seguente precetto: regolare la nutrizione rallentata rialzandone la vitalità. Un solo rimedio ha fin qui dato soddisfazione ai medici ed agli ammalati, e la sua fama è mondiale: intendiamo parlare dell'Iodhyrine del Dottor Deschamp e della quale il compianto prof. Lancereaux, antico presidente dell'Accademia di Medicina di Parigi, ed un'autorità certo indiscussa in materia, diceva il più gran bene.

La Iodhyrine stimola la secrezione della bile, accelera la nutrizione e facilita la respirazione. Sotto la sua benefica azione il grasso si elimina poco a poco dalle vie urinarie, i muscoli ritrovano la loro elasticità ed il loro vigore. Le rughe si spianano, i seni si rifermano, i fianchi si riducono, il ventre diminuisce e poco a poco il pesante profilo delle persone grasse cede il passo ad una graziosa e slanciata silhouette. In qualche settimana l'opera di ringiovanimento si compie senza lasciar tracce rivelatrici.

Aggiungiamo per terminare che l'Iodhyrine del Dr Deschamp, non soltanto è uno specifico contro l'obesità, ma è anche un preventivo per eccellenza contro questa affezione per gli artritici, i gottosi, i reumatici, gli anemici, le donne che si avvicinano all'età critica, ecc ...

Non sarà mai abbastanza consigliato a questi candidati all'obesità di non aspettare a difendersene, perchè troppo sovente l'indugio è più che un errore: è un pericolo.

EMILE GAUTIER

Cronista Scientifico del « Journal » di Parigi.

APPROVAZIONI UFFICIALI ALLA CURA DEL Dr. DESCHAMP:

1.o L'Iodhyrine del Dr Deschamp è stata approvata in Francia il 29 novembre 1905 ed il 12 febbraio 1909; 2.o L'Iodhyrine del Dr Deschamp è stata sperimentata col più gran successo all'Ospedale del prof. Lancereaux ex-Presidente dell'Accademia di Medicina di Parigi; 3.o L'Iodhyrine del Dr Deschamp è stata approvata dall'Alta Commissione Medica di Pietroburgo in data 5 dicembre 1906; 4.o L'Iodhyrine del Dr Deschamp è stata approvata dal Dipartimento Nazionale d'Igiene della Repubblica Argentina il 19 gennaio 1909; 5.o L'Iodhyrine del Dr. Deschamp è stata approvata dalla Direzione Generale della Sanità Pubblica del Brasile il 20 luglio 1911; 6.o L'Iodhyrine del Dr Deschamp è stata approvata dalla Giunta Esaminatrice di Medicina del Venezuela, il 1 agosto 1910, ecc.

N. B. L'Iodhyrine si prepara esclusivamente nel Laboratorio Dubois, 7, Rue Jadin, Parigi.

Invio franco di porto mediante Vaglia di L. 10 indirizzato ai soli concessionari per l'Italia: H. ROBERTS e Co., Firenze, via Tornabuoni, 17, oppure alle loro succursali: ROMA, 417-418, corso Umberto I; NAPOLI, 21, via Vittoria; MILANO, 7, via Giulini; GENOVA, Farmacia Mosmatelli; TORINO, Farmacia Taricco Gianotti; VENEZIA: Farmacia Baldassarotto.

Banca Mutua Popolare

di VENEZIA

Società Anonima Cooperativa

Campo S. Luca, 4476 e - Tel. 965

Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro al

3 1/4 % in conto corrente disponibile con chèques.

3 3/4 % con Libretti di Risparmio nomin. e al portatore.

4 % idem vincolati a 6 mesi.

4 1/4 % idem vincolati a 12 mesi

Buoni fruttiferi a sei e dodici mesi alle stesse condizioni.

4 1/4 % con Libretti di Piccolo Risparmio nominativi e al portatore, fino a L. 2000.

Emette azioni a Lire 30 caduna. — Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di Banca. Fa servizio di Cassa gratis ai correntisti.

Istituti di Educazione

IL COLLEGIO CONVITTO ABRAMI

di ODERZO (Treviso)

con Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasio Privato, Corsi accelerati, oltre avere *rette miti,* ai figli degli impiegati e quegli orfani di padre, fa *speciali riduzioni.* — Col 15 Luglio ha iniziato un corso autunnale di ripetizione. Garantisce pure le famiglie d'una educazione esemplare e di una istruzione seria per i loro figli.

Per schiarimenti alla DIREZIONE

Anno 39. Anno 39.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni termosifoni. Trattamento ottimo e di famiglia - Scuole interne e pubbliche *Elementari e Medie. Assistenza assidua agli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla

Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

Collegio Convitto Maschile

GASPAROTTO

BASSANO VENETO

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali - Insegnamento Lingue Straniere.

Retta modica.

Collegio Convitto GRAZIANI

Bassano Veneto

Scuole elementari — Regio Ginnasio — Scuola tecnica pareggiata — Preparazione agli esami di Ottobre. *Retta modica.* — Numero degli alunni limitato. — Affrettare le domande alla **Direzione.**

Bagni e Villeggiature

Calalzo (CADORE) m. 850 s. m.

Hôtel "Marmarole,,

di nuova costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, fra boschi e foreste — Centro di comode passeggiate, di gite, di ascensioni alle circostanti Cime Dolomitiche Spalti di Toro, Monfalcon, Cridola, Marmarole, Antelao. Luogo adatto per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime, bagni, doccie, luce elettrica, giardino, garage. - Prospetti a richiesta.

F.lli FANTON, propr.

LEVICO (Valsugana)

Stazione Balneare d'Acqua arsenico ferruginosa

GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE

Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagni — Ascensore — Garage — Parco — Pensione completa da Cor. 9 - Fr. 10

A. BUOL e Figli, propr.

Stessa Casa Hotel Bella Vue e Russie, Venezia

Società di Navigazione a Vapore DEL LLOYD AUSTRIACO

LINEA VENEZIA-TRIESTE e VICEVERSA

Partenze da Venezia

Lunedì alle ore	24	Domen. alle ore	10
Martedì »	24	Mercoledì »	9
Mercoledì »	24	Venerdì »	9
Giovedì »	24		
Venerdì »	24		
Sabato »	24		
Domenica »	24		

Prezzi di passaggio

Per le corse regolari:

Andata I. Classe L. it. 12.00 — II. Classe L. it. 8.50 — III. Classe L. it. 3.50.

Andata e ritorno I. Classe L. it. 19.00 — II. Classe L. it. 13.00 — III. Classe L. it. 5.60.

PREZZO di un LETTO per notte: I. C. L. it. 3.50 — II. Classe L. it. 2.10.

Vengono pure rilasciati biglietti circolari per viaggi andata per mare e ritorno per ferrovia valevoli 4 giorni. Inoltre biglietti per viaggi circolari di Dalmazia con due giorni di soggiorno all'Hotel di Ragusa al prezzo di Cor. 100.98.

Gli arrivi a Trieste trovano coincidenza colle linee celeri da Trieste per la Dalmazia, il Levante, Alessandria, Soria, India, China e Giappone e con tutti i treni per l'interno, nonchè l'automobile per Abbazia.

Prima della partenza si possono acquistare i biglietti anche a bordo pagando per biglietto L. 1 in più.

Per informazioni all'Agenzia della Società [illegible] — Riva degli Schiavoni num. 4270

Dott. Prof. **Emilio Santi**

Docente di Ostetricia e Ginecologia

Campo S. Maria Nuova, Calle Cappello 6035 — Venezia (Telefono 1157).

Riceve tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 16.

GENITORI! *se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figliuoli, visitate il*

Collegio Convitto Barbarigo in Montebelluna

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del Collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo, sull'ottimo trattamento, sulla moralità alle famiglie degli alunni dell'anno decorso e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto.

[illegible] autunnali.

Retta annua L. 360.

ULTIMA ORA

Come sognavano le trattative di pace

Said Pascià e i suoi compagni

Cirenaica turca e Tripolitania semi-turca!

Parigi, 15

Anche ieri sono ritornate a circolare a Parigi voci di trattative di pace fra Italia e Turchia. Queste voci in parte sono basate su un articolo che pubblica il giornale russo *Rossija*. Questo articolo, che sembra inspirato, dice che Poincaré e Sazonoff nel loro ultimo colloquio hanno espresso il desiderio di vedere la Turchia rendersi conto che la continuazione della sua resistenza all'Italia è ormai inutile e non può nemmeno offrirle alcuna soddisfazione di amor proprio nazionale. La Tripolitania non essendo mai stata una fonte di reddito per la Turchia, la Porta deve sopratutto preoccuparsi di conservare i suoi possedimenti di Europa e d'Asia e non perdere di vista che la guerra può portare il disgregamento nell'Impero ottomano. Se la Turchia vuole vivere essa deve rinunciare ai suoi smarrimenti ed agli errori di un passato prossimo.

Le trattative ufficiose di Said Pascià?

Fin qui il giornale. D'altro canto il corrispondente da Costantinopoli dell'agenzia *Information* manda delle notizie sulle pretese trattative di pace, notizie che io vi comunico per puro debito di cronaca.

« Molte voci sono corse in questi ultimi tempi sui *pour parlers* di pace, ingaggiati tra Turchia ed Italia. Ho dunque creduto interessante di cercare di precisare queste voci e mi sono indirizzato ad una persona dell'*entourage* stesso di Said Pascià, già che è sotto il Ministero di Said Pascià che le trattative cominciarono. Ecco ciò che egli mi ha dichiarato: « Il Comitato « Unione e Progresso » aveva deciso di mettere fine alla guerra ed aveva pensato di intavolare delle trattative ufficiose e preparare un terreno di intesa tra i due Governi, affinchè il loro compito fosse così considerevolmente facilitato al momento del loro contatto diretto. Said Pascià, messo al corrente di questo progetto, lo ha approvato, in principio, ed ha permesso che dei negoziati indiretti fossero avviati. Subito dopo, il Comitato *Unione e Progresso* designò due suoi membri più in vista e più sicuri, di cui uno appartenente al Ministero degli Esteri e l'altro al Ministero dell'interno. Questi furono incaricati di mettersi in rapporto, a nome del Comitato « Unione e Progresso » e non del Governo, con due alte personalità italiane, venute a Costantinopoli con un passaporto rilasciato da uno Stato balcanico. I *pour parlers* cominciarono subito, malgrado che il Principe egiziano, Said Alì, allora Presidente del Consiglio di Stato, fosse partito precipitosamente per la Svizzera, cercando di mettersi in contatto con altre personalità italiane che dimoravano in quel paese. Ma i veri *pourparlers* ebbero luogo soltanto a Costantinopoli ed avanzarono ben presto molto rapidamente. Il Governo italiano si mostrava animato dalla migliore buona volontà e cedeva su molti punti. »

La Cirenaica restituita a Maometto!

L'informatore dell'*Information* ha continuato a parlare; e il reporter ha raccolto tutto quanto usciva dalla bocca loquace e dalla fervida fantasia del giovane turco. Così noi apprendiamo, per esempio, che l'Italia aveva nettamente accettato — l'informatore turco ha insistito sul punto — la retrocessione della Cirenaica alla Turchia. Il Governo italiano, che ha dato il nome di Libia al suo nuovo possesso africano, consentiva di non comprendere in questo appellativo che la Tripolitania pura e semplice. Il Decreto italiano di annessione sarebbe stato salvo dal punto di vista della forma, e la dignità del Parlamento italiano che lo ha votato e quella del Re d'Italia che lo ha firmato, sarebbero state pienamente salvaguardate. Per contro il Governo ottomano accordava all'Italia delle concessioni di ordine economico nella Cirenaica ritornata interamente provincia ottomana e completamente evacuata dalle truppe italiane. In Tripolitania l'Italia avrebbe riconosciuto alla Turchia qualche diritto politico che manterrebbe, in un modo molto vago, è vero, il diritto di Sovranità del Sultano. In ogni caso nessuna menzione doveva essere fatta, nel trattato di pace, del Decreto di annessione che la Turchia avrebbe ignorato come essa ignora ancora il trattato del Bardo che regola la situazione della Tunisia in confronto della Francia. Dal punto di vista interno turco, la Tripolitania avrebbe continuato a far parte dell'Impero.» Si era completamente d'accordo su tutti questi punti e si iniziava lo studio delle questioni delicate, quando il Gabinetto Said cadde bruscamente in seguito alla effervescenza che si manifestò nell'armata.

Queste sono le effervescenti informazioni dell'*Information* che, ripeto, vi mando a titolo di cronaca esilarante.

La Germania voleva occupare Tobruk?

Rivelazioni d'un diplomatico tedesco

Berlino, 15

Un diplomatico tedesco fa interessantissime rivelazioni intorno ad un accordo segreto, che il gabinetto di Berlino aveva già concluso con il Sultano Abdul Hamid, per assicurarsi un pezzo della costa Cirenaica, e precisamente l'importantissimo porto di Tobruk.

Ecco il racconto fatto dall'uomo politico tedesco.

« Nella primavera del 1908 — scrive egli — il ministero degli affari esteri a Berlino, aveva potuto, per mezzo dell'agente diplomatico germanico al Cairo, barone Von Oppenheim, venire in possesso di importanti documenti secreti, i quali dovevano portare la prova inoppugnabile che il Kedive, d'accordo con l'Inghilterra, la Francia e la Russia, progettava un'azione, avente per fine ultimo la piena separazione dell'Egitto dalla Turchia ed il passaggio del califfato dal sultano al Kedivè.

Immediatamente il maresciallo von der Goltz pascià fu mandato in missione speciale a Costantinopoli, ed ivi egli sottopose quei documenti all'esame del sultano Abdul Hamid, che non esitò più a dare il suo consenso per la conclusione di un accordo secreto fra la Germania e la Turchia, le quali prendevano impegni reciproci per il caso di una guerra fra Germania e Inghilterra.

«E precisamente la Germania si obbligava a garantire alla Turchia l'integrità territoriale e ad Abdul Hamid il trono. In compenso il sultano si obbligava a sollecitare la linea ferroviaria di Hegia, e di lì occupare il canale di Suez, irrompere nell'Egitto e non solo strappare l'Egitto agli inglesi, ma anche distruggere la loro potenza nel Sudan nella quale ultima impresa si contava molto sul valido aiuto dell'Abissinia. Come base delle operazioni della flotta germanica contro le forze navali inglesi, il sultano assicurava all'impero germanico il possesso di un'importante stazione carbonifera, cioè a dire l'importante città marittima tripolitana di Marsa Tubruk, a metà strada fra Malta e Suez. A Marsa Tobruk poi si sarebbero subito dovuti cominciare, sotto la direzione turca, i lavori necessari, ed infatti i lavori furono incominciati, come lo prova la costruzione della stazione radiotelegrafica tedesca per le comunicazioni con Costantinopoli.

Con questa rivelazione comincia il suo importante articolo l'ex-diplomatico tedesco, il quale ci dice poi come fossero contenti dell'esito della missione non solo von der Goltz che, dal piacere, passò in rivista la guarnigione turca ma anche Guglielmo II, che s'affrettò a conferire il gran collare dell'Aquila Nera al gran visir Ferik pascià.

Senonchè, subito dopo, scoppiò la rivoluzione; e saliti al potere i giovani turchi, l'influenza germanica andò non poco diminuendo.

Qui l'ex-diplomatico tedesco rievoca appunto gli sforzi del barone Marschall e di von der Goltz per restaurare a Costantinopoli l'influenza germanica. In tutto il mondo musulmano erano persino all'opera numerosi emissari secreti. Ed il successo fu straordinario; tantochè non solo da Costantinopoli, ma anche da Calcutta, dal Cairo, da Teheran arrivavano all'Imperatore Guglielmo telegrammi e messaggi, con cui società maomettane lo pregavano d'accordare il suo aiuto contro l'oppressore inglese ».

Le speranze, però, che i maomettani avevano riposte nel Kaiser, andarono deluse quando si vide la « Germania tener bordone all'Italia » nella conquista di Tripoli. Ed ecco appunto dove l'ex-diplomatico tedesco trova motivo di attaccare il governo del suo paese.

« Non è possibile — scrive egli — risparmiare alla diplomazia germanica il rimprovero che precisamente il suo contegno politico fa ricadere su di lei una gran parte della responsabilità dell'attuale crisi. I diplomatici tedeschi non porsero ascolto alla voce ammonitrice dell'Italia che, con numerosi articoli nella stampa ufficiosa, li invitava a tener le mani lontane dalla Tripolitania ed a porre un argine all'azione degli agenti tedeschi che, negli ultimi mesi precedenti alla guerra, vi si davano un gran da fare. Dopo la sfortunata politica della Germania nel Marocco, l'Italia aveva motivo di credere che il suo alleato sulla Sprea, d'accordo con la Turchia, avrebbe preso possesso del porto di Tobruk, già ceduto le tre anni prima, con quell'accordo segreto. E così l'Italia dovette prevenire... »

Il generale Reisoli

e le opere di fortificazione a Derna

Roma, 15

Il *Messaggero* riceve da Tripoli, 14:

Il generale Reisoli, appena assunto al comando della piazza di Derna, ha ispezionato minutamente la linea di difesa, fermando la sua attenzione sulle due costruzioni che già si stanno modificando, per aumentare l'efficienza del tiro delle artiglierie e controbattere quelle nemiche che hanno il vantaggio di potersi appostare in posizioni eccezionalmente favorevoli. Il generale Reisoli si è prefisso di studiare i mezzi migliori per mettere in condizione il nemico di cessare ogni ulteriore molestia, e ha dato le necessarie istruzioni al Comando del Genio.

Sta in fatto che le forze nemiche tentano di avvicinarsi nuovamente alle nostre posizioni, con uno spostamento lento sui fianchi. In pari tempo le nostre truppe non cessano dall'eseguire delle ricognizioni all'interno, ma il nemico si mantiene invisibile. Le vedette beduine, alla vista dei nostri, si ritirano, limitandosi a sparare qualche fucilata a grande distanza. Nella notte dall' 11 al 12, ad onta dei riflettori, arabi isolati sono riusciti a tagliare le comunicazioni telefoniche con le ridotte avanzate.

Attentati alla dinamite

Gli arnauti giunti ad Uskub

Costantinopoli, 15

L'ex-mutasserif di Ipek, Djafer Tahiar che era dapprima fuggito in Serbia è arrivato a Salonicco. Il capitano d'artiglieria Zia effendi fu ucciso con un colpo d'arma da fuoco da sconosciuti sul mercato di Mitrovitza. L'uccisore è fuggito. Presso la stazione Amatoro nella linea Salonicco-Uskub fu scoperta poco prima del passaggio del treno una bomba di dinamite fissata alla rotaia. Ad Uskub circa 3000 arnauti di cui moltissimi armati sono arrivati condotti dal capo Verisovic. Essi si mantengono in attitudine calma. Si è costituita una commissione per assicurare la sussistenza degli arnauti.

Ritiro di truppe dall' Albania

Salonicco, 15

Le autorità ottomane dicono che in seguito al miglioramento verificatosi nella situazione dell'Albania si pensa di ritirare una parte delle truppe inviate a Kocana da Salonicco ed a Dedeagatch, da Costantinopoli. Esse ritornerebbero alle loro antiche residenze. Infatti Ibrahim non prevede nessuna difficoltà nelle trattative cogli arnauti. Quindici capi arnauti dell'Albania meridionale, giunti da El Basan, si sono messi in comunicazione con Hassan Bey e Pristina per ottenere esatte informazioni sugli accordi presi in quella città.

Il desiderio dell' Italia....

Roma, 15

Il *Popolo Romano* giudica soddisfacente la situazione internazionale, sebbene ritenga che la pace nei Balcani non possa correre serio pericolo. Circa gli incidenti bulgari sollevati attorno al massacro Kotchana, il *Popolo Romano* dice: «I fatti di Kotchana hanno suscitato i bollori dei nazionalisti di Sofia i quali nel comizio organizzato martedì nella capitale del Regno, domandano nientemeno che la guerra alla Turchia.

« Per contro la provincia si mantiene tranquilla ed attende indifferente, perchè lontana dalle perturbazioni politiche e dalle conseguenti agitazioni dei partiti. Le manifestazioni piuttosto platoniche, per quanto rumorose, dei comizianti di Sofia non hanno avuto, come era agevole prevedere, la virtù di armare i Gabinetti delle grandi Potenze, i quali sono come il Re ed il Governo di Bulgaria convinti, nell'interesse supremo della pace e del loro stesso Paese, della necessità di non suscitare un incendio nei Balcani. Le manifestazioni di Sofia non possono destare gravi preoccupazioni. Dal convegno di Pietroburgo è uscita corroborata la formula del mantenimento dello *statu quo* balcanico, e se il Governo bulgaro si adopera a calmare l'indignazione ed a frenare il sentimento bellicoso dei nazionalisti contro la Turchia, non potrà non essere dal canto suo conciliante il dare alla Bulgaria una legittima soddisfazione per i fatti di Kotchana. Certo i sistemi dei Giovani Turchi debbono aver fine, se si vuole che la tranquillità interna ed esterna della Turchia subentri al dispotismo feroce, all'anarchia e ai pericoli che possono minacciare le due frontiere. Questo è il desiderio dell'Italia, la quale ha già dimostrato un'assoluta ripugnanza a precipitare l'incendio nei Balcani con la sua attitudine, più che corretta e leale, addirittura remissiva. »

Per l'edilizia scolastica

Roma, 15

Con la circolare del 25 marzo u. s. N. 30 furono invitati i Prefetti ed i RR. Provveditori agli studi a trasmettere al Ministero della Pubblica Istruzione le proposte dei collegi consultivi e deliberativi scolastici locali (proposte richieste dall'articolo 26 della legge 4 giugno 1911 N. 487) sulla base delle quali, ai sensi dell'articolo stesso, è stato compilato il decreto reale di ripartizione tra le provincie del Regno del fondo di lire venti milioni inscritto nel bilancio dell'esercizio 1912-13 per l'edilizia scolastica.

I criteri informativi di tale ripartizione, cui il Ministero si è attenuto, sono quelli espressamente indicati dall'articolo citato, e cioè: *popolazione, particolari condizioni dei locali scolastici, numero delle scuole da istituire per i bisogni della istruzione obbligatoria.*

La popolazione e la percentuale degli analfabeti si sono desunte dal censimento del 1901 non essendo ancora ufficialmente noti i risultati del censimento ultimo; gli altri elementi, poi, sono stati largamente forniti dalle notizie e dalle proposte dei RR. Provveditori agli studi e delle Delegazioni governative.

Alle provincie del Veneto sono state assegnate le seguenti somme: Belluno L. 200.000; Padova L. 250.000; Rovigo L. 200.000, Treviso L. 200.000; Udine L. 250.000, Venezia 200.000; Verona L. 250.000; Vicenza L. 250.000.

Sette vagoni staccatisi da un treno

Genova, 15

Giungevano stamane due treni speciali uno da Torino e l'altro da Milano. Quest'ultimo composto di 23 vetture al quadrivio Torbella presso Rivarolo si spezzò e sette vagoni rimasero fermi sulla linea. Nessuna disgrazia. Vennero fatti poi proseguire con altra locomotiva da S. Pierdarena. I viaggiatori erano tremila.

Sciopero generale a Stoccolma

Stoccolma, 15

Quasi tutti gli iscritti alle associazioni operaie, compresi il personale della mensa ed i camerieri degli alberghi, si son messi in isciopero. La calma fino ad ora è quasi perfetta.

Importante innovazione negli aeroplani

Berlino, 15

La *Taegliche Rundschau* dice di sapere che i circoli militari stanno esaminando la scoperta di un ingegnere tedesco il quale, a quanto si dice, sarebbe arrivato a costruire con un sistema assolutamente nuovo un aeroplano capace di restare per abbastanza lungo tempo in aria immobile allo stesso punto.

Il Granduca Nicola a Parigi

Mosca, 15

Il Granduca Nicola, comandante in capo dell'esercito russo, si recherà in settembre ad assistere alle grandi manovre dell'esercito francese. Anche il ministro Kokezoff si recherà successivamente a Parigi, in settembre, per restituire la visita a Poincaré.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 15. — Cotoni. Apertura — Vendite probabili della giornata Balle 6 mila. — Importazioni 1000 - di cui in cotoni americani 1000.

Cotoni disponibili: mercato pesante — Domanda moderata.

Cotoni futuri: Mercato calmo — Domanda buona.

Cotoni americani a consegnare

	Apert. prec.		Apert.
Corrente	D.	6.48	6.57
Agosto Settembre	»	6.30	6.40
Settembre Ottobre	»	6.27	6.36
Ottobre Novembre	»	6.22	6.32
Novembre Dicembre	»	6.17	6.27
Dicembre Gennaio	»	6.17	6.26
Gennaio Febbraio	»	6.19	6.26
Febbraio Marzo	»	6.19	6.29
Marzo Aprile	»	6.19	6.29
Aprile Maggio	»	6.20	6.31

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8,40; d. 9,20; a. 12.10; dd. 14; d. 17,05; a. 21,20; d. 23,26

VERONA: a. 18,25.

VICENZA: loc. 20.10.

PADOVA: loc. 13,15.

BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,15; a. 10,45; a. 12,15; d. 14,35; a. 17; dd. 21,20; d. 22,5.

ROVIGO: a. 18,35.

FERRARA: loc. 7.

PONTEBBA: d. 5,5; a. 5,50; a. 11,50; d. 14,10.

UDINE: a. 5,25 (Cormons); d. 16,10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23,25.

CONEGLIANO: loc. 7 10; a. 17,20.

TREVISO: loc. 15,25; loc. 21,20.

BELLUNO: a. 5,5, a. 8,25; a. 14,10; d. 17,20; a. 19 15.

PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 4,10; a. 9.10; d. 14,20; d. 16,10 (Casarsa-Trieste); a. 17,20; d. 19,5.

TRIESTE via Cervignano: a. 6,10 a. 9,10; d. 14 20; d. 19,5.

BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5,20 a. 9,12; a. 12,20; a. 16,40; d. 18,25.

Arrivi

MILANO: dd. 4,19; d. 6.17; d. 12,15; dd. 14,10, a. 15; a. 16,50, d. 19.30; d. 23.50

VERONA: a. 8,15, a. 9.47; loc. 23.5;

PADOVA: loc. 13.25; a. 16.20; loc. 20,15.

FERRARA: loc. 17.45.

ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.15.

BOLOGNA: d. 4.45, dd. 8.33; a. 9.47; a. 13.20, d. 13.50 a. 16.50. dd. 21.27, a. 23.5.

PONTEBBA: a. 12.5; d. 14,5; a. 17.10; a. 21.20; d. 22.35

UDINE: a. 7.40; a. 9.20; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).

CONEGLIANO: a. 6.27.

TREVISO: loc. 6.40; loc. 10.0; loc. 19.40,

BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21.22.

PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa), d. 9.41, a. 11,50, d. 12,30 (Trieste-Casarsa); a. 17,20; d. 23,15.

TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.20; d. 23.10.

PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7,35; a. 11.23; a. 16; a. 19.5; d. 22.

MESTRE: loc. 5.30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della « Gazzetta di Venezia ».

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.—

Fitti

OCCASIONE in seguito subaffittanza, bello grande appartamento splendida posizione Canal Grande a mezzogiorno con terrazza. Rivolgersi Agenzia Polesse.

AFFITTASI casa Sanbarnaba, 3307 locali 6, luce, stufa, mensile 63.

BASSANO villa sulla riva del Brenta, posizione incantevole, ammobiliata, giardino, acquedotto, comodità moderne, affittasi subito. — Rivolgersi Fratelli Fracaro.

APPARTAMENTO signorile grande sul Canal Grande posizione bellissima mezzogiorno. Prezzo conveniente. Rivolgersi Agenzia Treves Via Mazzini — Venezia.

AFFITTASI prossimità Venadoro Villa signorile splendida posizione. Rivolgersi Lucchetti — Belluno.

VILLINO nuovo vendesi o fittasi alla fermata tramviaria di Sanazzaro sul Terraglio. Vendesi oltre terreno mq. 40.000. — Trattative presso Canova, Carlo N. 45 H.

Vendite

STAZIO barche cedesi buona posizione materiale quasi nuovo — trattative Indirizzo E. 10642 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

FORNACI laterizi, bene avviata, con macchinario completo, posizione centralissima, prossima città, vendita locale del materiale, produzione circa cinque milioni cedesi per ritiro commercio, condizioni vantaggiose. Inviare offerte. Casella postale 1. Treviso.

VENDESI bellissima villa con Castello, posizione incantevole, Lago Garda, eterna primavera, comunicazioni comode. Casa mobiliata. — Geometra Giovanni Gelmetti, Bardolino.

Offerte d'impiego

CHAMPAGNE MILLER-CAQUE' e FILS cercansi agenti compratori solvibili. — Scrivere Ditta G. Cogo e C., Padova.

DITTA importante cerca amministratore abile pratico azienda industriale commerciale. Cassetta postale, 90 Padova.

CERCASI rappresentante per tutto l'Egitto serie case esportatrici. Ottime referenze. Scrivere 10460 Haasenstein e Vogler — Firenze.

CERCASI dama compagnia età 40 a 45 anni, perfettamente italiana [illegible] ca, sa, insegnamento pianoforte e francese elementi per signora. Trattamento famigliare signorile, presentare referenze ineccepibili entro 22 agosto p. v. scrivendo A. G. ferma posta Padova.

Ricerche d'impiego

QUARANTADUENNE praticissimo cerca posto magazziniere fabbrica liquori, possibilmente nel Veneto. Libero 20 Settembre — Scrivere. 8996 Haasenstein e Vogler, Padova.

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni — Scrivere: R. 10432 Haasenstein e Vogler. Venezia.

Diversi

CAPITALISTA cercasi per seria combinazione commerciale, forte guadagno. — Scrivere Casella 820.

Matrimoniali

TRENTAQUATTRENNE tecnico industriale, serio lavoratore indefesso, sposerebbe signorina, anche provinciale, 22-30 enne con dote, moralità, disposta a stabilire impianto lucrosa industria. Direttamente o parenti. Esclusi anonimi. — Ritiro domenica mercoledì 4. 4. R. posta — Venezia.

Lezioni

ISTITUTRICE ottime referenze, diplomata insegnamento italiano, Tedesco e Francese offresi — Offerte, entro il 20 agosto, « III 100 fermo Posta — Padova.

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere Q. 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondenze

Minimo L. 1

RESY Gratissima tuo gentile saluto esprimoti mio immenso dolore per averti lontano. Appena possibile precisato partenza. [illegible]

123 Mentre scrivo questo scritto, ti vedo tutta bella, un fascino soave di amore [illegible] Al leggere queste parole pensami tutto solo, con serali lagrime negli occhi, ma una sola immagine, la tua, sempre nel cuore [illegible] Un tuo saluto sarà la mia felicità. Ti bacio tanto!

MIA ADORATA Vostro avviso 42 parole; mandate differenza L. 3 10 H e V.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

VINI E MOSCATO — Prezzi moderati Premiata Casa agricola, vinicola, avicola. — Dott. Rapisardi Scuderi, Catania.

BRODO MAGGI in DADI

Il vero brodo genuino di famiglia.

5 Centesimi

1 Dado per 1 piatto di minestra

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca «Croce Stella»

Grande Stabilimento Termale
MONTE ORTONE - ABANO
Hôtel aperto dal 1.o Giugno al 30 Settembre
Celebri Fangature - Bagni Termali - Cure Elettriche e Massaggio - Tram elettrico da Padova.
Medico residente Dott. CARLO PLEBS
Conduttore GIUSEPPE CAZZARO.

PERCHÈ VIVERE? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza gioia, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, sorte felice, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo illust. al Prof. Nymian, 46, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

Anno XV Anno XV

LONIGO

COLLEGIO CONVITTO DANTE

Sotto il patrocinio del Municipio

approvato dal R. Provveditore agli studi

Scuole Elementari
Regie Tecniche
Ginnasiali

RETTA UNICA

esclusa ogni spesa accessoria

Posizione incantevole ai piedi dei Colli Berici

Chiedere programmi alla Direzione

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)

Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

ALBERGO ROSETTA

S. Martino di Castrozza

— Pensione 8-9 Cor. —

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, Indie, Cina.

Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine.

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BRINDISI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato, ore 18;
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 18 (quindicinale);
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA, BEYROUTH: 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY: 13 d'ogni mese.

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società.

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggieri di terza classe.

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.

Guarigione infallibile e garantita dei

CALLI al piedi

ECRISONTYLON ZULIN

mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno - L. 1 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

Novantesimo XXXIX.

Banca Popolare di Conegliano

(Società Anonima)

Sede in CONEGLIANO - Succursale in SACILE

CORRISPONDENTE E RAPPRESENTANTE DEL BANCO DI NAPOLI E DELLA BANCA D'ITALIA

CORRISPONDENTE E RAPPRESENTANTE DEL BANCO DI SICILIA PER LA PROVINCIA DI TREVISO

Esattrice delle Imposte Dirette pel Consorzio di Conegliano

Situazione al 31 luglio 1912

ATTIVITÀ

Numerario esistente in cassa		L. 34,473 [illegible]
Prestiti e sconti { in portafoglio	L. 3,289,150 39	6,948,[illegible]
{ al risconto	» 1,792,17[illegible]	
Conti correnti garantiti	» 1,862,056 07	
Anticipazioni sopra fondi pubblici		» — —
Effetti da incassare per conto terzi		» 131,11[illegible]
Valori di proprietà della Banca { dep. in cassa	L. 785,523 95	1,789,7[illegible] 70
{ dep. a garanzia	» 1004,246 75	
Depositi a cauzione ed a custodia		» 6,918,1[illegible]
» cassette sicurezza		» 4[illegible]
Debitori diversi senza speciale classificazione		» 27[illegible]
Conti correnti con Banche corrispondenti		» 181,211 6[illegible]
» » Succursale		» — —
Mobilio, casse forti e cassette di sicurezza		» 14,87[illegible]
Beni immobili		» 257,710 [illegible]
Mutui ipotecari		» — —
Debitori ipotecari		» — —
Risconto buoni fruttiferi		» — —
Totale delle Attività L.		17041[illegible]
Spese del corr. es. da liquidarsi in fine dell'anno gestione { d'ord. Amministr.	L. 25,089,40	
{ Tasse ed imposte	» 24,037 79	
{ Interessi passivi	» [illegible]	
{ Risconti passivi	» 93,266,91	
{ Risc. buoni frutt.	» 81,132 30	[illegible]80,149 13
		L. 17,[illegible]

Capitale Sociale

Azioni em. N. 4237 a L. 25 cad.	L.	105,925 —	
Riserva ordinaria	L. 30[illegible],018.50		
» straordinaria	» 70,000 —		
Fondo ammort. costruz. fabbr. uso ufficio	» 100,000 —	470,018 50	575,9[illegible] 50

PASSIVITÀ

Conti correnti liberi	L. 1,885,70[illegible]		
Buoni frutt. a scad. fissa	» 2,[illegible]		
Depositi a risparmio	» 2[illegible]		
» a grosso risp.	» 374,[illegible]61	5,482,016 11	
» al Portatore	» 43[illegible]		
Casse di Prev. fra impieg.	[illegible]11,5[illegible]		
Creditori diversi	L.	378,331 37	
Conti correnti con Banche corrisp.	»	1,28[illegible]	
Succursale	»	[illegible]	
Depositanti a cauzione ed a cust.	»	6,918,1[illegible]	
» cassette sicurezza	»	4[illegible] —	
Residuo divid. a dispos. dei soci	»	[illegible] —	
Cambiali riscontate	»	1,797,1[illegible]	
Fondo a disposiz. del Consiglio	»	— —	
Fondo per la Cassa di Previdenza	»	2,4[illegible]	
Totale delle passività L.		16,[illegible]	16,375,147 66
Risconto e sopravanzo utili eserc. prec.	L. 47,[illegible]		
Rendite dell'eserc. corr. da liquidare	» 323,717,8[illegible]		370,[illegible] 13
		L.	17,[illegible] 19

Il Sindaco Serventi Giuseppe — *Il Presidente* Marcantoni D.r Giov. — *Il Consigliere di turno* Giovanni Marchetti — *Il Direttore* Ruggero Schileo — *Il Cassiere* Francesco Padovani — *Il Ragioniere* Giuseppe Chiaia

OPERAZIONI DELLA BANCA

1. La Banca fa le seguenti operazioni:
2. Accorda prestiti e sconti fino a sei mesi.
3. Fa sovvenzioni su pegno di effetti pubblici e di merci. Apre conti correnti garantiti con garanzia reale o personale.
4. Riceve denaro in conto corrente libero al 3.00 0/0 netto.
5. Rilascia buoni fruttiferi a scadenza fissa coll'interesse:
   del 3 1/4 0/0 netto con vincolo di 6 mesi
   del 4 0/0 » » di 1 anno.
6. Emette libretti di picc. risp. fino a L. 500 al 4.50 0/0 »
7. Emette libretti di grosso risp. fino a » 2500 al 3.50 0/0 »
8. Riceve in deposito a semplice custodia titoli di credito, manoscritti di valore ed oggetti preziosi, verso tenue provvigione sul valore attribuito al deposito.
9. Riceve cambiali per l'incasso verso provv. da conven.
10. Rilascia assegni su tutte le piazze del Regno verso provvigione
11. Cambia valute estere e s'incarica dell'acquisto e della vendita di titoli di credito
12. Fa il servizio del pagamento delle imposte dirette per conto dei propri correntisti, tanto per l'Esattoria Consorziale di Conegliano, quanto per le altre Esattorie del Veneto.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro China Rabarbaro

E il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da celebrità mediche perchè senz'alcool.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

« *Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico ed è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool* ».

F.to: Prof. DE GIOVANNI

CREMA MARSALA

all'Uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fiacche, poichè la sua composizione principale Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salut. e nutrizione perchè *senz'alcool.*

Trovansi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

Rappresent. Guido Tirelli Venezia

IL METODO MIGLIORE

il più semplice e facile per avere **BAMBINI SANI e ROBUSTI** è quello di nutrirli con la

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

la migliore delle FARINE LATTEE

INVIO GRATUITO

di una scatola di campione viene fatto dietro domanda (anche con semplice biglietto di visita colle iniziali F. A.) indirizzata a **CARLO ERBA - MILANO.**

Collegio Convitto Spessa

Anno XXVI ◆ in Castelfranco Veneto ◆ Anno XXVI

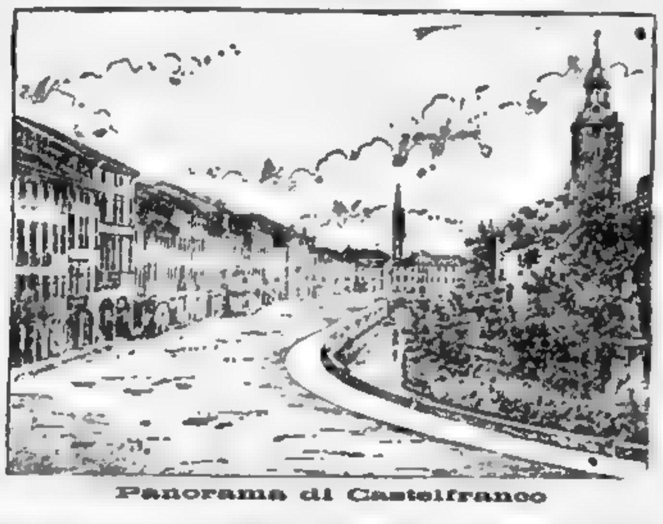
Sotto il patrocinio del Municipio - Approvato dalle Autorità superiori

Media dei promossi dalla sua fondazione 90 0/0

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ **Retta L. 375** ◆ ◆ ◆ ◆ ◆

Istruzione: *R. Scuola tecnica - Studi ginnasiali ed elementari.*

Aperto anche durante le vacanze.



Panorama di Castelfranco

L'Istituto sorge in posizione saluberrima della ridente città, che dista un'ora di ferrovia da Venezia-Treviso-Vicenza-Padova; ha locali spaziosi e bene arieggiati, ampi cortili, vasta sala per la ricreazione e per le esercitazioni ginnastiche, acqua potabile eccellente, luce elettrica.

Rallegrato da un bellissimo orizzonte e reso soggiorno gradito dalla vista del vecchio castello, è luogo appropriato al raccoglimento ed allo studio.

Per accertarsi della istruzione, della disciplina, dell'educazione civile e morale che caratterizzano questo Convitto, consigliamo gli interessati di assumere informazioni presso la locale Autorità Comunale e presso le famiglie dei convittori, delle quali si conservano dichiarazioni di lode e di gratitudine.

DIFFIDA

"Marca Leone"

Nome e marchio registrati in Italia.

La fabbrica delle rinomate stoviglie di ferro smaltato « MARCA LEONE » dei **GEBRUDER BAUMANN, AMBERG**, rappresentata in Italia dalle **Ditte Gioachino Pisetzky, Milano** e **Carlo E. Pisetzky, Roma**, avvisa il pubblico che diverse fabbriche coll'evidente scopo di sfruttare la fama mondiale della « MARCA LEONE » [illegible] introdurre [illegible] un leone, o due o più leoni, o la testa di un leone, o anche di somiglianti a leoni.

Gli acquirenti che non vogliono essere tratti in inganno devono porre attenzione che ogni pezzo porti impressa a fuoco la MARCA come il disegno a lato.

Si riserva di procedere legalmente contro i contraffattori e contro ogni abuso nella rivendita delle suddette imitazioni.

MAGNETISMO

Consulta per qualunque domanda di interessi particolari. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare L. 5.16 se dall'Italia o L. 6 se dall'Estero, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino N. 15, primo piano, Bologna.

Signore, Signori!!

Chiedete catalogo illustrativo ultime novità scientifiche di uso intimo inviando L. 0.25 anche francobolli, rimborsabili su acquisti: IGIENE MODERNA, ROMA, *Casella Postale* [illegible]

Scuola Mercantile ed Istituto di Educazione

con annesso Pensionato

in **LUBIANA** (Austria)

fondata nell'anno 1884

Le iscrizioni per alunni interni si ricevono non oltre il 20 Agosto

I corsi incominciano il I. Ottobre 1912

Chiedere informazioni e programmi ad

ARTHUR MAHR
Direttore e Proprietario

PIRAMIDONE

IL MIGLIOR ANTINEVRALGICO ED ANTIPIRETICO
RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

Le Tavolette di Piramidone sono indicate soprattutto come rimedio assolutamente efficace contro i *mali di capo d'ogni natura, mali febbrili, come Influenza, Reumatismo,* ecc. La sua pronta azione analgesica è assai multiforme. Il Piramidone serve [illegible] con effetto pronto e sicuro nell'*Emicrania,* nei *Disturbi mestruali* e nei *Dolori nevralgici.* Flacone originale di 20 tavolette da gr. 0.1 a L. 1 al flacone [illegible] L. 3.50 [illegible] 2. 10 tavolette di 0.3 L. 1 50 al flacone.

Si trovano in tutte le Farmacie — Società Italiana MEISTER LUCIUS & BRUNING — MILANO - Via Mario Pagano, 44

PRIMO SANATORIO ITALIANO

PINETA DI SORTENNA (Sondrio)

Linea Milano-Sondrio-Tirano (Automobile alla stazione) — Unico Sanatorio per agiati in Italia — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri — Medici e sistemi di cura italiani. — Pneumatorace terapeutico. — Prezzi modici — *Opuscolo illustrato gratis.* — Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

LIQUORE
TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO

STREGA

ESEMPLARI D'OBB. R.P. 14 1912

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Sabato 17 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 227 — Conto corrente colla Posta — Sabato 17 Agosto 1912

ABBONAMENTI: [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) [illegible] — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero [illegible]
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: 1ª pagina [illegible] — Pubblicità economica [illegible]

L'avanzata di Garioni su Regdaline

Brillante vittoria dopo un vivace combattimento

L'iniziativa austriaca per i Balcani

L'importanza

della nuova vittoria di Garioni

Il dominio delle carovaniere

Roma, 16

(So.) — Nello stesso giorno in cui il governo italiano, rispondendo ad una affermazione del *Temps*, dichiara con nobile fermezza che l'Italia non rinuncia ad alcuna provincia conquistata, giunge notizia della vittoriosa avanzata su Regdaline.

L'impressione è lietissima, poichè la operazione compiuta dal generale Garioni è tra le più importanti e le più riuscite dell'attuale campagna.

Nell'aspro combattimento, le nostre perdite sono state di sei morti e 98 feriti, fra cui cinque ufficiali, ma le perdite del nemico sono enormi. Il combattimento di Regdaline prende dunque posto fra i più brillanti della guerra in Libia.

Due circostanze devono essere rilevate apprezzando la portata del combattimento di Regdaline, cioè la rapidità con la quale l'avanzata fu preparata e l'importanza strategica dell'operazione compiuta. Il 5 agosto, infatti, fu presa Zuara, e il 15 agosto la colonna Garioni ha compiuto l'avanzata su Regdaline, nodo importantissimo di vie carovaniere, grosso paese, rifugio delle masse turco-arabe fuggite da Zuara. La rapidità con cui le truppe italiane, in un mese appena, si sono avanzate da Bu Kamez a Sidi Said a Sidi Alì, da Sidi Alì a Zuara e da Zuara a Regdaline, è veramente fulminea. Nessuna conquista coloniale è mai avvenuta così rapidamente e così brillantemente.

Quanto all'importanza strategica della operazione compiuta, essa può riassumersi nelle seguenti rapide osservazioni. Dalle colline dove si è fortificata, dopo la battaglia, la colonna Cavaciocchi, si dominano le tre oasi e le carovaniere che sono battute dal fuoco italiano. La via di Ben Gardane è dunque definitivamente tolta al nemico, che non può più passare a sud per mancanza di pozzi e che doveva prima forzatamente cercare acqua a Regdaline. Resta ai turchi la via di Deibat-Nalut, ma essa è malsicura e fa un giro di almeno sei giorni più lungo rispetto alla carovaniera di cui ci impadronimmo ieri. Questo solo dato di fatto dimostra l'importanza della vittoria.

Il servizio di rifornimento è stato particolarmente ammirabile. In un terreno senza strade, sabbioso, interrotto da stagni e da giardini, i *camions* automobili portavano sulla linea del fuoco, non soltanto cartucce ed acqua, ma anche il rancio, che permise ai soldati di resistere una intera giornata ad un combattimento allo scoperto, sotto il sole ardente. E, per la prima volta nella storia della guerra, le truppe sono state rifornite di ghiaccio sotto il fuoco.

A questa sintesi della valutazione del combattimento di Regdaline, è bene far seguire, per conoscere nei suoi particolari l'importanza strategica dell'operazione compiuta, una rapida illustrazione della posizione ieri conquistata.

Questo nodo di vie carovaniere della *hinterland* tripolino, è un grosso villaggio cresciuto singolarmente in quest'anno di guerra, e divenuto, specialmente negli ultimi tempi, la base maggiore di operazioni e di rifornimenti del nemico, per lo scacchiere occidentale. Là confluiva tutto il contrabbando esercitato dai turchi attorno alla frontiera tunisina, là si davano convegno tutte le tribù dell'interno chiamate a guerreggiare contro di noi; là, infine, era la banca, il tesoro di guerra del nemico. Da Regdaline, che sorge in mezzo ad una piccola oasi, discretamente fornita di acqua, e rudimentalmente coltivata, parte la grande via carovaniera che conduce a Zuara e si congiunge alla strada principale della costa: la celebre strada litoranea, che dalla Tunisia va a Tripoli, passando per Zuara.

Le truppe che hanno preso probabilmente parte all'avanzata su Regdaline sono il 60.o fanteria, che era di stanza a Viterbo, comandato dal colonnello Giberti, l'11. fanteria, comandato dal colonnello Bicatanesi, l'84.o fanteria, che era di stanza a Firenze, comandato dal colonnello Rizza; il battaglione alpini Fenestrelle, un battaglione del primo e secondo granatieri, l'11.o bersaglieri, comandato dal colonnello Agliardi e dal maggiore Paolini; il 28.o battaglione bersaglieri, comandato dal maggiore Servici; il 6.o e 7.o battaglione ascari comandati dai maggiori Gallina e Mattioli; la batteria da montagna Bono, la batteria da montagna *Bazzara*; la batteria di obici da 149; le batterie Gennarelli, Mantovani e Pratti; due squadroni del reggimento Guide, comandati dal colonnello Bisi Nati; una compagnia del genio al comando del cap. La Mattina.

Naturalmente, una parte di queste forze sarà rimasta a presidiare Zuara.

I giornali romani commentano nelle loro ultime edizioni la nuova vittoria italiana.

La *Tribuna* scrive: « Gli italiani hanno saputo dimostrare una grande e salda resistenza contro il caldo, l'afa del deserto, la scarsità di acqua e le difficoltà di marcia sopra un terreno come quello marino, sprovvisto di tutto, anche di un poco di ombra, quando il termometro supera i 40 gradi. Quei critici stranieri e turcofili, aggiunge la *Tribuna*, che pochi giorni addietro dicevano con scarsa buonafede che gli italiani non avevano e non avrebbero avanzato su luoghi lontani dalla protezione dei tiri delle navi, hanno avuto con la nuova brillante operazione di ieri la più energica e la più eloquente delle smentite ».

E il *Giornale d'Italia*, a sua volta, osserva:

« Regdaline è per Zuara quello che Ain-Zara è per Tripoli: così addentro come è, lontana dalla costa, immune dal tiro delle navi, isolata e protetta dai piani sabbiosi del deserto del Gefara, collegata con tutte le carovaniere che dalla Tunisia portano a Zuara, a Suani Ben Aden, Tazizah, al Gebel e ad Jefren, sembrava al comando il punto ideale strategico per i servizi logistici delle mehalle. La resistenza disperata ma incerta del nemico, assai diversa da quella dei primi mesi, prova luminosamente che la forza che può ormai opporre il comando turco è affievolita e disgregata, il che nulla toglie al merito della bella divisione Garioni, la quale ha proceduto alla sua conquista attraverso il terreno più ostile alle milizie europee, superando con infinita abnegazione la grave prova e meritando il plauso del paese. Le nostre truppe hanno vinto quelli che parevano i più potenti alleati del nemico: il deserto e il caldo. La recente occupazione chiude la via maestra al contrabbando e toglie al nemico una posizione strategica di prima linea, corona nel modo più felice l'opera della valorosa divisione che ha segnato una delle più belle pagine nella storia delle guerre coloniali ».

Il rapporto sul combattimento

Il ritorno dei turchi contro Zuara

Roma, 16

(Ufficiale) — *Dal generale Garioni è giunto oggi alle ore 17 il seguente telegramma, in data di ieri, alle ore 18.52.*

« *L'occupazione di Zuara non poteva essere fine a sè stessa, sibbene la fase necessaria ad una operazione più risolutiva, intesa a tagliare definitivamente l'importante fascio carovaniero, che dal confine tunisino fa capo al fronte Zuara-Regdaline.*

Questo obbiettivo è stato oggi raggiunto pienamente con un importante e vittorioso combattimento.

Essendo risultato a questo comando che le forze nemiche ritiratesi dall'oasi di Zuara si erano raccolte in quelle di Regdaline e Gemil a circa dieci chilometri verso l'interno, decisi di occupare stabilmente l'importante gruppo di alture di Sidi Abd El Samed.

Queste alture, situate ad otto chilometri circa da Zuara e ad oriente della strada Zuara-Regdaline, dominano a tiro di cannone e di fucile le tre oasi di Regdaline, di Gemil e di Menscia, nonchè la grande strada carovaniera.

A tal uopo, lasciate a Zuara le forze necessarie alla protezione diretta di quella località, ho avanzato stamane alle ore cinque con l'intera divisione in ordine di battaglia suddivisa in un grosso corpo di attacco agli ordini del generale Lequio ed in una riserva divisionale agli ordini del generale Tassoni.

Il corpo di attacco, marciando direttamente sulle colline di Ebd El Samad, fiancheggiato a sinistra da truppe eritree e da cavalleria, respinti pochi posti nemici avanzati, occupava con il suo primo scaglione agli ordini del generale Cavaciocchi le anzidette colline di Abd El Samad sulle quali iniziava robusti lavori di rafforzamento.

Intanto sopraggiungevano le batterie, che aprivano subito il fuoco con grande effetto contro numerose forze turco-arabe sostenute da artiglieria ed appostate lungo i margini delle prossime oasi.

Poco stante però dalla oasi di Menscia, situata ad oriente delle posizioni da noi occupate, si delineava un vigoroso controattacco da parte di una grossa colonna nemica, tendente ad aggirare la nostra sinistra e ad attaccarci a Zuara.

Questo improvviso attacco veniva da principio fronteggiato con somma energia dalla nostra cavalleria e dalle truppe eritree, opportunamente rinforzate da due battaglioni dell'11 fanteria. Intanto ordinavo alla riserva divisionale, rinforzata alla sua volta da due battaglioni di bersaglieri, di spostarsi il più celermente possibile verso sinistra, per piombare sul fianco destro della colonna nemica. Il generale Tassoni eseguì con prontezza e precisione l'ampio movimento avvolgente, che si effettuava ad ora già molto avanzata e sotto la sferza di un sole canicolare, e pervenne sul fianco del nemico forte di qualche migliaio di combattenti e che si era asserragliato nelle case e nei giardini contigui all'oasi di Menscia. Qui si accendeva un violento combattimento, che durò l'intera giornata e finì con la piena disfatta del nemico, che fuggì oltre la linea dell'oasi.

A sera inoltrata, lasciato un adeguato presidio agli ordini del generale Cavaciocchi sulle posizioni da noi occupate rinforzate dalle quali, come ho detto, si domina efficacemente la linea delle oasi, ordinai alle truppe rimanenti di rientrare ai loro accampamenti di Zuara.

L'importanza dell'operazione felicemente compiuta da una grande massa di forze, combattenti tutta una giornata lungo un fronte di battaglia di circa sei chilometri sotto il sole ardente di agosto, è stata una brillantissima affermazione della ammirevole resistenza delle nostre truppe.

Tutti i servizi funzionarono in modo perfetto. Gli autocarri permisero di trasportare a seguito delle truppe acqua abbondante e ghiaccio e di sgombrare rapidamente i feriti dalla linea del fuoco.

Il nemico ha lasciato sul terreno da noi occupato numerosi morti e moltissimi altri nell'oasi. Vennero da noi fatti varii prigionieri e prese molte armi.

Le nostre perdite furono di sei morti e novantotto feriti, fra questi ultimi cinque ufficiali.

La notizia dell'avanzata giunta a Tripoli

Roma, 16

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli, 16:

È giunta ora la notizia da Zuara che la divisione Garioni ha cominciato un movimento con più colonne, convergente su Regdaline. Le mehalle indigene, comandate da ufficiali turchi, hanno opposto ostinata resistenza che fu dai nostri felicemente respinta. La divisione Garioni ha occupato i punti che sono la chiave delle posizioni attorno a Regdaline.

Come un giovinetto torinese partecipò alla presa di Zuara

Roma, 16

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli il racconto dell'odissea di un giovinetto torinese, a nome Mario Roncati, impiegato a Parigi, che, preso di entusiasmo per la guerra, partì dalla capitale francese diretto in Libia. Il Roncati, giunto a Torino, ripartì per Napoli ove, procuratasi da un bersagliere una divisa di tela, si imbarcò con le truppe a bordo del *Sannio* giungendo così a Tripoli. A Tripoli rimase nascosto nelle stive per 12 ore, finchè, essendosi imbarcato sullo stesso vapore, l'84.o fanteria, diretto a Forwa, il giovinetto riuscì in coperta eludendo ogni sospetto. Giunto a Sbazali, seguì da solo la colonna dei bersaglieri, finchè decisa l'avanzata su Zuara, si pose all'avanguardia, composta di ascari e di bersaglieri, essendosi procurate da alcuni ammalati le armi e il distintivo dell'11.o bersaglieri.

In tal guisa partecipò ai primi attacchi e alla presa di Marsa Tibuda. Poi entrò in Zuara con la colonna Lequio. Durante il giorno, il Roncati rimaneva nell'oasi e durante la notte rientrava nelle trincee. Finalmente si presentò al colonnello Agliardi, raccontandogli le sue avventure e chiedendo di essere arruolato. Il colonnello, pure lodandolo, fu costretto a rimandarlo a Tripoli, dove il Roncati si trova adesso. La sua famiglia ha pregato che lo si rimpatri e questo sarà fatto, malgrado che il piccolo torinese protesti di voler rimanere a fare la guerra.

Sul preteso bombardamento di ospedali turchi

[illegible]

(Ufficiale) — *Il « Journal de Genève » riferisce di una protesta pervenuta da Costantinopoli al Comitato internazionale della Croce Rossa contro un preteso bombardamento da aeroplani agli ospedali turchi presso Bengasi che sarebbe avvenuto il nove corrente. La protesta turca si basa su una affermazione assolutamente falsa. Infatti dal 27 luglio ad oggi non furono lanciate bombe sul campo nemico di Bengasi dai nostri aeroplani, i quali dal nove corrente in poi non eseguirono alcun volo.*

Fantastiche trattative di pace ed equivoche interpretazioni

Roma, 16

(Ufficiale) — *Il Temps di Parigi ha pubblicato ieri sera un dispaccio da Costantinopoli nel quale, parlando dei negoziati per la pace tra la Turchia e l'Italia, si afferma che l'Italia aveva nettamente accettato la retrocessione della Cirenaica alla Turchia e che il governo italiano, che ha dato il nome di Libia ai suoi nuovi possessi africani, aveva consentito a non comprendere sotto questo nome che la sola Tripolitania.*

Questo telegramma da Costantinopoli al Temps è inteso a far credere alla rinuncia da parte dell'Italia alla sovranità sulla Cirenaica ed è anche assolutamente falso nella sostanza quanto assurdo nei particolari.

Basta, a smentirlo in ogni sua parte, citare il testo del decreto di legge, che pone la Libia sotto la sovranità dell'Italia. Esso dice: « La Tripolitania e la Cirenaica sono poste sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia ». E come non è possibile sofisticare intorno ad una formula di così evidente chiarezza, non sarebbe possibile a nessun uomo di Stato ed a nessun governo italiano transigere su di esso che avendo ricevuto la sanzione unanime del Parlamento è ora intangibile legge dello Stato. L'Italia in tutti i suoi atti ha sempre chiarito di non accettare sotto nessuna forma che la detta legge sia messa in discussione.

Reduci dalla Libia giunti a Napoli

Napoli, 16

A mezzogiorno è entrato nel nostro porto il piroscafo *Lazio*, proveniente da Tripoli, con a bordo 1260 congedandi.

Il problema macedone e la Bulgaria

Parigi, 16

In un articolo sul *Radical* intorno alla situazione balcanica, Charles Dumont si domanda se lo Czar dei bulgari potrà resistere al voto del suo popolo, di approfittare degli attuali imbarazzi della Turchia per liberare definitivamente i bulgari di Macedonia dall'incurabile anarchia e dalla furia caparbia ed omicida degli arnauti. La triplice *entente* difficilmente potrà impedire all'esercito bulgaro di accorrere alla frontiera. Le promesse di autonomia date dal nuovo governo agli arnauti dovevano essere il segnale di nuovi massacri in Macedonia. Quale sarà l'avvenire per i cristiani di ogni confessione e per i mussulmani di ogni razza in Macedonia? La speranza che il programma dei Giovani Turchi aveva fatto nascere è svanita. Il governo costituzionale caduto non è stato capace di assicurare a tutti gli ottomani senza distinzione di razza e di religione diritti politici eguali, benefici ed oneri di leggi eguali per tutti. Il problema macedone aggravato dai rancori e dai delitti di questi ultimi quattro anni è nuovamente posto innanzi alla Bulgaria e dinanzi all'Europa. L'azione moderatrice delle grandi Potenze nelle interviste di Baltischport e di Pietroburgo fu per precisare il punto di vista e per facilitare gli accordi e la fine della guerra italo-turca e per contribuire alla pacificazione di fazioni il cui urto è stato pericoloso per la pace dell'Oriente? Attendiamo una soddisfacente risposta.

Un monito della Russia

Pietroburgo, 16

In un articolo relativo al giubileo del Re di Bulgaria, l'ufficioso *Rossia* scrive: Il governo bulgaro può volgere con fierezza i suoi sguardi al passato e considerare il cammino attraverso il quale ha condotto la Bulgaria al progresso in cui ora essa si trova. L'amore per la pace ed i vincoli politici del Sovrano bulgaro garantiscono che avvenimenti come quelli di Kociana non turberanno la pace e la tranquillità nella penisola balcanica.

L'iniziativa di Berchtold

e la sua portata politica

Roma, 16

La *Tribuna* ha oggi un commento circa la iniziativa del ministro austro-ungarico per gli affari esteri conte Berchtold per uno scambio di idee e di conversazioni tra le grandi Potenze inteso ad ottenere dalla Turchia un maggiore decentramento amministrativo, politico, finanziario e civile delle popolazioni balcaniche dell'Impero ottomano.

La *Tribuna* osserva che Berchtold con la sua proposta comunicata all'indomani del convegno Poincaré-Sazonoff alle cancellerie delle grandi potenze si è preoccupato anzitutto della continua e crescente agitazione dei popoli europei soggetti alla Turchia, rispetto alla quale ogni fiducia ed ogni aspettazione dell'Europa all'avvento al potere dei giovani turchi rimasero deluse. Tanto il governo della Porta quanto il Comitato « Unione e Progresso » ebbero come caposaldo della loro attitudine politica la depressione delle varie nazionalità dell'Impero e la fusione di ciascuna di esse nel crogiuolo della razza turca, mentre avrebbe dovuto raggiungere la coesione allo Stato coi metodi di civiltà e di progresso moderni.

L'iniziativa del ministro austro-ungarico, continua la *Tribuna*, è in sostanza direttamente contraria ai metodi finora seguiti con cattivo successo dal comitato e dal governo giovane turco, poichè ha per iscopo di risolvere la miseria delle popolazioni balcaniche e di chiamare le potenze a collaborare a questa opera di risanamento e di rigenerazione degli elementi più disgraziati dell'Impero. Non v'ha dubbio che così facendo l'Impero ottomano può giungere a ricostituirsi con una certa saldezza e con una notevole durevolezza.

La *Tribuna* dice poi di ritenere che i limiti dell'iniziativa austriaca siano abbastanza esattamente fissati dalla nota odierna della *Neue Freie Presse* ed aggiunge che la comunicazione dell'iniziativa del conte Berchtold venne data alle cancellerie delle potenze europee mercoledì 14 corrente.

La *Tribuna* ignora se altre nazioni abbiano inviato ancora le loro risposte, ma crede probabile che alcune si siano già espresse favorevolmente accettando la proposta Berchtold e quanto al governo italiano vi è ragione di ritenere che esso entrerà nello scambio di idee con altri altri governi.

Del resto, conclude la *Tribuna*, l'iniziativa austro-ungarica risponde a quella linea che il governo italiano ha sempre seguito per la prosperità e il benessere delle popolazioni balcaniche.

Il *Corriere d'Italia* si dice convinto che la iniziativa di Berchtold sarà presa in considerazione da tutti i Gabinetti di Europa. Nei nostri circoli diplomatici essa è stata appresa con viva soddisfazione sia perchè dimostra la ferma volontà dell'Austria di far ritornare la calma nei Balcani, sia perchè l'Italia è stata sempre sostenitrice del miglioramento graduale delle condizioni dei popoli balcanici. Per tale ragione è da ritenersi sicura l'adesione del nostro governo alla proposta austro-ungarica. Questa però, per quanto condivisa in linea generale da tutti i Gabinetti di Europa sarà di laboriosa attuazione, poichè mentre aspirerà ai vantaggi delle popolazioni balcaniche segnerà d'altra parte la fine dell'egemonia Osmanlica, facendo risorgere in epoca non lontana tutte le questioni balcaniche, poichè con la decentrazione dell'Impero ottomano tutte le nazionalità si sentiranno maggiormente attratte verso i loro centri. Resta a vedersi se l'Europa si adatterà a restare impassibile a questo movimento secondandolo magari col disinteressarsene. Le risposte non sono ufficiali. Prima quindi di giudicare con serenità l'iniziativa Berchtold bisogna attendere che l'Austria formuli le proposte concrete, per ciò che riguarda l'autonomia amministrativa delle diverse provincie ottomane.

Il *Popolo Romano* osserva che con la iniziativa del conte Berchtold si tratterebbe di concedere un'altra benevola aspettativa all'attuale governo turco, come fu concesso al Comitato di Salonicco, fino a quando non provvederono gli stessi turchi a liberarsi dal nefasto regime. Non volendosi e non potendosi dall'Europa risolvere la questione ottomana con una logica e naturale sistemazione, non rimane che il mezzo proposto, tendente a scongiurare complicazioni balcaniche lasciando nello stesso tempo carta bianca alla Porta per la realizzazione delle riforme indispensabili ed urgenti.

Ora, conclude il *Popolo Romano*, poichè l'Italia desidera che per la tranquillità della penisola balcanica ritorni l'ordine nella Turchia, non può non trovare simpatia e fiduciosa accoglienza fra noi tuttociò che tende a contribuire a questo fine.

I limiti precisi dell'azione

Vienna, 16

Secondo la *Neue Freie Presse* si assicura che la iniziativa di Berchtold non ha per scopo nessuna politica di intervento: tale politica sarebbe affatto contraria agli scopi dell'azione che il ministro si propone. Nessun programma speciale fu fissato finora, soltanto si inviteranno le potenze ad esprimere la loro opinione. La conversazione sarà condotta dagli ambasciatori austro-ungarici presso le potenze. Non si tratta affatto della soluzione delle questione orientale nè di alcun problema orientale: si può sperare che il governo turco avrà in questo modo tempo per effettuare un programma di riforme e i popoli balcanici sarranno nuovamente persuasi dello spirito di una maggiore fiducia.

I giornali constatano che l'Austria-Ungheria ha, con la sua azione, dato prova del desiderio di mantenere la pace in Oriente e della sua viva sollecitudine per la Turchia e per gli altri Stati balcanici, e aggiungono che sarebbe un errore credere che l'Austria-Ungheria voglia immischiarsi negli affari interni della Turchia. L'iniziativa del conte Berchtold ha già trovato ottima accoglienza a Berlino e si crede che avverrà lo stesso presso altri gabinetti.

Le proposte dell'Austria alla Turchia

Berlino, 16

Il corrispondente della *Vossische Zeitung* da Vienna telegrafa: Il co. Berchtold ha proposto ai Gabinetti delle grandi potenze di procedere ad uno scambio di vedute circa i consigli che sarebbe il caso di dare al governo turco. Tali consigli avranno per effetto di rafforzare lo *statu quo* in Turchia e migliorare la situazione interna dell'Impero ottomano. Essi saranno seguiti da proposte mercè le quali l'Austria-Ungheria richiamerà l'attenzione del governo ottomano sulla esperienza che esso ha fatto in materia di decentramento amministrativo nelle provincie di lingua mista. La Turchia costituzionale non può rifiutarsi di riconoscere certi diritti delle minoranze. I piccoli popoli dell'Austria-Ungheria sono protetti da diritti analoghi e da un decentramento amministrativo contro le oppressioni violente delle altre nazionalità. Non si tratta dunque, secondo ogni apparenza, che di compiere e perfezionare la organizzazione delle provincie già esistenti in Turchia, introducendo riforme nella Costituzione.

Commenti tedeschi

Berlino, 16

La *Taegliche Rundschau* vede nel passo del conte Berchtold una ripercussione della recente intervista di Pietroburgo, destinata ad affermare la volontà dell'Austria Ungheria di non lasciare trattare senza di essa la questione balcanica.

La relazione del gen. Garioni

sul bombardamento di Sidi Alì

Roma, 16

Ecco la relazione sul combattimento di Sidi Alì (14 luglio).

Pochi giorni dopo la battaglia di Sidi Said, che ci aveva dato il possesso pieno e sicuro di quella importante posizione e della regione circostante, mi persuasi della opportunità di estendere al più presto possibile la nostra occupazione territoriale fino a Sidi Alì, altura posta oltre 6 km ad oriente di Sidi Said e sormontata anch'essa da un marabutto.

L'occupazione di Sidi Alì, mentre ci avrebbe assicurato durante la nostra temporanea sosta a Sidi Said, un posto avanzato ed un ottimo punto di vedetta sulla via di Zuara, avrebbe impedito ai turco-arabi di rafforzarvisi e di farne punto di appoggio per operazioni intese a disturbarsi la nostra occupazione di Sidi Said.

Deciso di occupare Sidi Alì, incaricai il Capo di stato maggiore e il Comandante del Genio, di questa divisione, di riconoscere preventivamente quella posizione, e di studiarne il più opportuno apprestamento a difesa.

La ricognizione ebbe luogo il 4 luglio sotto la protezione di un corpo di truppe mobili (27 battaglione bersaglieri — 7 battaglione eritreo — batteria da montagna Gennarelli — Cammellieri — ciclisti) al comando del tenente colonnello, cav. Cantù, e fu vivamente contrastata dal nemico.

Per chiarire ancora meglio la situazione ordinai ad una colonna volante, costituita dai battaglioni eritrei appoggiati da truppe bianche, di procedere da Sidi Said per Bu-Chamez al confine tunisino, in corrispondenza di Choucha, tornando poi a Bu-Chamez per la seconda carovaniera. Il raid, eseguito l'11 luglio, riuscì brillantissimo, si constatò l'effettivo abbandono da parte dell'avversario di tale carovaniera, e la sua raccolta a protezione della terza, e si contraccò un grosso gruppo nemico, infliggendogli gravissime perdite. Da parte nostra non si ebbero che 16 ascari feriti leggermente ed un solo cam. grave.

Constatata così la poca probabilità di una seria minaccia da parte del nucleo nemico che erasi raccolto a sud di Bu-Chamez, visto che sul ramo a Zelten, località soggette all'azione diretta delle nostre posizioni avanzate di Sidi Said, non scorgevansi importanti movimenti nemici, stimai giunto il momento per effettuare la divisata occupazione di Sidi Alì. Lasciati a Bu-Chamez e sulla penisola i presidi necessari, riunii il 14 luglio le rimanenti forze della divisione in due nuclei: una colonna destinata all'occupazione di Sidi Alì agli ordini del maggiore generale Lequio ed una riserva divisionale a comando del maggior generale Cavaciocchi.

La colonna Lequio risultò composta nel modo seguente: 11 reggimento bersaglieri; 1 battaglione granatieri, 28. battaglione bersaglieri 6. Battaglione eritreo, Batteria 906 Bono; Batteria da montagna Gennarelli, Compagnia del genio Galdi e squadra fortini.

La riserva divisionale, a mia disposizione, era costituita di due battaglioni del 60. fanteria, del 7. battaglione eritreo e dalla batteria da montagna Mantovani, essa fu dislocata nei pressi del campo trincerato di Sidi Said.

Per assolvere il suo mandato il generale Lequio divise le sue truppe in due colonne: una a sinistra (comprendente il 15 e 27. battaglione bersaglieri, il battaglione del 1 granatieri, la batteria 906 Bono, il 6 battaglione eritreo, mezza sezione sanità), doveva marciare lungo le dune a mare, una di destra agli ordini del ten. colonnello Servici (composta del 33. e 28. battaglione bersaglieri, a scaglioni arretrato, lungo una serie di ondulazioni che da Sidi Said si protendono verso Sidi Alì, a circa 2000 metri di distanza dal mare.

Alle ore 3.30 le truppe muovevano dal campo trincerato di Sidi Said. Verso le 5 la testa della colonna di sinistra, accolta da un vivace fuoco di fucileria proveniente dai posti avanzati nemici, si spiegò a circa 2000 metri da una linea trasversale di alture antistanti a Sidi Alì.

La compagnia ascari d'avanguardia e quella del 15. bersaglieri che seguiva immediatamente risposero al fuoco nemico, mentre le altre due compagnie si recavano a prolungare la linea sulla destra, costringendo il nemico a retrocedere ed abbandonare le alture circostanti al marabutto. Intanto la colonna di destra aveva marciato, come da ordine ricevuto, più arretrata rispetto a quella di sinistra, col 33. battaglione bersaglieri in testa ed il 28 più indietro e più a destra. Anche questa colonna, verso le ore 5, era accolta dal fuoco dei posti avanzati nemici, mentre considerevoli altre forze arabo-turche tentavano, girando al largo con la consueta rapidità, avvolgere il fianco destro. A sostegno della compagnia d'avanguardia (9. capitano Geremia) che si era slanciata rapidamente, rispondendo intensamente al fuoco, si portavano in linea, sulla destra, le altre due compagnie del battaglione, e si impegnava così un combattimento vivacissimo.

Il capitano Geremia cadeva quasi subito colpito in fronte, poco dopo i sottotenenti Posconsolido e Galvi, della stessa compagnia, il capitano Pedrocchi e il sottotenente Dal Tetto rimasero feriti. Il comandante la colonna inviava a sostegno del 33. battaglione il 28., e tali due battaglioni si slanciarono bravamente ad un risoluto assalto alla baionetta ricacciando dopo un violento corpo a corpo il nemico, che, sorpreso dall'irruenza del nostro attacco, desistette dal movimento avvolgente già iniziato, e ripiegò in una posizione più arretrata.

Contro di questa aggiustarono il tiro la batteria da montagna Gennarelli e una compagnia del 1. granatieri, che il generale Lequio aveva inviato a sostegno della colonna di destra nonchè le artiglierie del campo trincerato di Sidi Said e la batteria Mantovani della riserva divisionale, che per mio ordine, si era intanto spostata in una posizione avanzata a tremila metri circa dal campo trincerato, in modo da prendere di fianco il nemico diretto su Sidi Alì e parare altre minaccie che cominciavano a manifestarsi da Zelten.

In questa situazione il generale Lequio, mentre faceva rinforzare ancora la sua destra con due compagnie del 6. eritreo e una del 1. granatieri, dava ordine alla colonna di sinistra di avanzare risolutamente all'occupazione del marabutto di Sidi Alì. Su questo infatti alle ore 6.15 veniva innalzato il tricolore tra gli evviva dei bersaglieri e dei granatieri, ai quali fecero eco le grida di *Savoia!* della colonna di destra, che si lanciava ad un secondo assalto alla baionetta, contro il nuovo appostamento nemico.

Ma pochi istanti dopo, contro le truppe che avevano occupato il marabutto e la batteria Momo che stava prendendo posizione presso di esso, si manifestò subito violento e ben aggiustato il tiro dell'artiglieria nemica. Erano tre pezzi da montagna, in posizione coperta a sud-est di Sidi Alì, che la nostra artiglieria ben presto individuò e controbattè obbligandoli al silenzio.

La colonna di destra intanto continuava nella sua azione controffensiva, e gli arabo turchi battuti anche nella loro nuova posizione, scossi dai replicati attacchi dei nostri cedevano su tutta la linea, ritirandosi di duna in duna e fermandosi solo per rispondere di quando in quando al nostro fuoco. Fu precisamente durante questa loro ritirata a sbalzi che la nostra artiglieria del campo trincerato e della riserva produssero al nemico perdite enormi tanto che tutta la vasta zona che si estende a sud di Sidi Alì verso Zeitun e le dune circostanti apparvero ben presto seminate di morti.

Il combattimento che fin dall'inizio aveva assunto un carattere violento ed accanito, dovuto alla presenza di numerosi contingenti nuovi, giunti dopo le giornate di Sidi Said dal Gebel andava così volgendo alla fine. Le nostre truppe, padrone ormai della posizione di Sidi Alì vi andavano rapidamente rafforzandosi secondo il piano prestabilito ed estendevano la occupazione anche alle dune circa un migliaio di metri antistanti ove vennero eretti dei «blokaus». La batteria Mantovani dalla sua ottima posizione avanzata finiva di disperdere gli ultimi gruppi fuggenti, mentre la batteria della riserva non ancora impegnata continuava a tenere a portata di parare a tempo possibili minaccie dalla regione a sud della sebka di Bu-Chemez o da Zeitun. Però tali minaccie non si delinearono.

La conquista di Sidi Alì, che coronò così bene quella di poco precedente di Sidi Said, ci costò le seguenti perdite:

Morti: Ufficiali 1 — Truppa 13.
Feriti: Ufficiali 4 — Truppa 67.

Le perdite del nemico furono, come si è detto, fortissime: solo nei pressi delle posizioni conquistate furono rinvenuti e seppelliti dopo la battaglia, 379 cadaveri, ed altri se ne rinvennero nelle ricognizioni dei giorni successivi.

Lo spirito delle truppe si mantenne come sempre elevatissimo, la loro condotta fu mirabile, anche tenuto conto del caldo afoso e degli effetti dell'artiglieria avversaria.

I servizi non vennero mai meno al loro scopo e provvidero prontamente ai vari rifornimenti ed al trasporto dei materiali per le difese necessarie appena occupata la posizione di Sidi Alì.

Il Tenente Generale
Comandante della 5.a divisione
F. GARIONI

Il Conflitto turco-montenegrino si acutizza

Costantinopoli, 16

Un comunicato della Porta rileva la attitudine non amichevole del Montenegro che mobilizza l'esercito alla frontiera, ma dichiara che la Turchia è decisa a non allontarsi dalla politica di moderazione.

Si dice che la nota rimessa dall'incaricato d'affari del Montenegro alla Porta domanda la ratifica del protocollo per la rettificazione della frontiera che riconosce al Montenegro la regione contestata di cui si tratta nella circolare diretta alle Potenze. Questa circolare direbbe che se le Potenze non intervengono per ottenere la ratifica del protocollo il Montenegro dovrà agire coi suoi propri mezzi. Si assicura che la nota consegnata alla Porta tiene lo stesso linguaggio.

Uskub in mano degli insorti

Salonicco, 16

Notizie da Uskub recano che ieri l'altro sera giunsero colà i capi albanesi che entrarono nella città con un piccolo seguito. Essi lasciarono il grosso degli insorti nei villaggi d'intorno. I capi furono ricevuti dal valì il quale comunicò loro che tutte le domande degli albanesi erano state accettate e sanzionate con un «iradè» imperiale, conformemente al loro desiderio, ma che della pubblicazione di questo era incaricato il presidente della commissione governativa di Pristina. In tale condizione si crede che i capi non incontreranno difficoltà a sciogliere la massa degli insorti. In città si trovano circa 3000 albanesi in armi giunti a gruppi sparsi: essi ieri l'altro al principio del «Ramadan» tirarono innumerevoli colpi di fucile per le strade in segno di gioia: due albanesi ed una donna Igora furono casualmente feriti. Gli insorti fecero chiudere i locali del «Club Progresso» imponendo che venissero tolti via le insegne e i mobili.

Le ragioni del malcontento in Macedonia

Parigi, 16

I giornali hanno da Salonicco: Parecchi consoli a Salonicco hanno ricevuto lettere firmate da Nikolaieff Voivoda che trovasi nella regione di Trumitza il quale enumera lungamente le ragioni del malcontento dell'elemento bulgaro macedone contro il regime giovane turco. Le lettere terminano così: Al sinistro fragore della dinamite gridiamo: Abbasso la tirannia! Viva la rivoluzione! Viva la Macedonia autonoma!

Da Uskub si segnala il continuo arrivo di albanesi armati. Bairam Sour e Riza Bey, sono giunti con 4000 albanesi. Il governo si prepara alla resistenza.

Gli attentati contro i treni

Salonicco, 16

Si continuano a scoprire bombe sulla strada ferrata che però fortunatamente si trovano prima del passaggio dei treni. Martedì se ne trovarono due, mercoledì quattro, due se ne scopersero presso Kilindir sulla linea Salonicco-Costantinopoli e due presso Amatone sulla linea Salonicco-Serbia.

Il giubileo di Re Ferdinando

Tirnovo, 16

Per la celebrazione del venticinquesimo anniversario dell'assunzione al trono di Re Ferdinando giunsero a Tirnovo oltre alla famiglia reale anche il corpo diplomatico, i ministri, il presidente e i vice presidenti del Sobranje e altri funzionari dello Stato. Dalla stazione i Sovrani si sono recati al Campo Marnopole ove furono ossequiati dal sindaco e dal Consiglio municipale di Tirnovo. Dopo un ufficio divino, il Re passò in rivista le truppe. Quindi vi fu un solenne ricevimento seguito da un pranzo. Vi fu pure una festa popolare che terminò con una splendida illuminazione.

Le vertenze del confine orientale
L'on. Colleoni telegrafa al Ministero

Vicenza, 16

(*G. d. V.*) — Ha prodotto in città vivissima impressione la mia rivelazione sulle mire austriache verso la cima del Baffelan.

Appena letto il mio articolo sulla *Gazzetta*, il senatore co. comm. Guardino Colleoni, Presidente del nostro Consiglio Provinciale, ha subito telegrafato al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, al Ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, e al Ministro della Guerra, on. Spingardi.

Con questi telegrammi l'on. Colleoni chiede al Ministero che cosa intenda fare in questa nuova evenienza per tutelare l'integrità del territorio nazionale e si dice pronto a presentare una interrogazione al Senato qualora non abbia soddisfacenti e tranquillanti assicurazioni da parte del Governo.

Intanto io apprendo da una personalità politica, che all'uopo avevo interessato, che la visita della Commissione italo-austriaca al confine vicentino sarà con tutta probabilità rimandata dall'ultima decade del corrente agosto al prossimo settembre.

Ora infatti si trova nella Carnia austriaca, dove ha iniziati i suoi lavori di revisione e delimitazione delle zone contestate. Vi ho detto già come la Commissione italiana sia composta del bar. Carbonelli, del capitano di Stato Maggiore Parego e del segretario di Legazione co. dott. Vannutelli. Ora vi posso aggiungere che la commissione austriaca è così composta: Dott. Pockels, consigliere aulico, presidente, Maggiore Vidossich, dello Stato Maggiore austriaco, e sig. De Strobele, I. R. Capitano di Fiera di Primiero.

I tre commissari austriaci, come i tre italiani, facevano parte della Commissione dell'anno scorso, che per l'Italia era presieduta dal generale Salsa e per l'Austria da S. E. il maresciallo von Tschurtschenthaler, comandante del Corpo d'Armata d'Innsbruck.

Quasi tutte le Provincie del Veneto hanno delle questioni di frontiera da definire e per questo la nostra Commissione ha nominato per ciascuna provincia una sottocommissione la quale prepari gli studi necessari per ogni zona.

Per la Provincia di Vicenza è stato scelto l'egregio capitano di Stato Maggiore cav. Goggia.

Giacchè sono venuto a parlarvi nuovamente di questa questione, mi preme correggere uno svarione tipografico, perchè la Commissione nell'eventuale controllo delle mie notizie sull'italianità del Baffelan non possa essere tratta in errore.

Il Decreto che cede il Baffelan in enfiteusi alla famiglia Pozzer da parte del Comune di Valli, è del 1854 e non 1874, come fu erroneamente stampato; e quindi il periodo va così corretto: «con venerato Decreto Delegatizio (non delegatorio) del 7 dicembre 1854».

So che il mio articolo ha prodotto ottima impressione fra le popolazioni prealpine.

Le disposizioni per i funerali
della Principessa Elisabetta

Stresa, 16

Alle due e mezza di questa notte è arrivato da Torino, in apposito vagone, il feretro. Una carrozza di Corte attendeva per trasportarlo quindi alla villa. Stamane, nella cappella attigua alla camera funebre venne celebrata una Messa.

Nel palazzo reale continua l'andirivieni e l'animazione è grande.

Alle 12.33 sono giunti dalla linea di Milano il Duca d'Aosta e il Duca degli Abruzzi.

Sono state prese le disposizioni per i funerali. Questi avranno luogo lunedì. La funzione religiosa si farà a Stresa; quindi la salma sarà trasportata con treno speciale a Torino, donde proseguirà per Superga.

Sabato mattina alle ore 9.46 giungerà l'onor. Giolitti ed oggi è giunto il vice presidente del Senato Blaserna per erogare l'atto mortuario da depositarsi negli archivi del Senato, depositario dello stato civile della famiglia reale.

La bara sarà esternamente rivestita di velluto rosso con grandi borchie di bronzo dorato e con una gran croce. Sulla bara sarà applicata una targa recante l'epigrafe: «S. A. R. la Principessa di Sassonia Duchessa di Genova, nata a Dresda il 4 febbraio 1830, morta a Stresa il 14 agosto 1912».

Nell'interno del feretro sarà collocata un'altra cassa di piombo con una lastra di cristallo in corrispondenza del volto della salma. Questa cassa sarà tutta rivestita di raso e seta bianca. — Probabilmente sarà fatto venire a Stresa per il trasporto il vagoncino funebre che si conserva alla stazione di Bologna.

Il feretro sarà accompagnato in forma solenne alla chiesa della Gran Madre di Dio ove avrà luogo la messa funebre e la assoluzione.

Ai funerali, in rappresentanza del Senato, interverranno, oltre il vice presidente sen. Blaserna, gli onorevoli Principe Colonna e Biscaretti rispettivamente questore e segretario del Senato. Vi interverrà anche il presidente della Camera on. Marcora.

S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria si farà rappresentare ai funerali da S. E. l'ambasciatore presso il Quirinale che si recherà per questo scopo a Torino.

Nessun mutamento nel personale dell'Ambasciata francese a Roma

Roma, 16

La *Tribuna* reca: Pubblicammo ieri, sospettandola di tendenziosità la voce di fonte germanica raccolta dai giornali di Vienna e di Parigi, secondo la quale l'ambasciatore di Francia a Roma Camillo Barrère avrebbe lasciato palazzo Farnese per una nuova destinazione a Berlino o a Pietroburgo e che M. Paleologue lo avrebbe sostituito a Roma.

Siamo lieti di poter oggi annunziare che l'ambasciata di Francia presso il Quirinale oppone a queste voci la più energica smentita di cui siamo lieti, perchè sappiamo quanto Barrère con un lavoro di 11 anni, con sforzi ammirevoli ed anche con sacrifici personali, ha fatto per quel riavvicinamento franco-italiano che è stato uno dei risultati più brillanti ottenuti dalla diplomazia nella storia internazionale europea di quest'ultimo ventennio.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per la com. urbana e interprovinciale Num. [illegible]
Per la com. con Roma-Firenze-Bologna » 221

CALENDARIO
17 Sabato - S. Mamante.
18 Domenica - S. Gioachino.
Leva il sole a ore 5.15 — tramonta alle 19.13

Dopo la morte della Duchessa di Genova
Le illuminazioni sospese

La Giunta Municipale in segno di lutto ha deliberato di sospendere la illuminazione straordinaria della Piazza di San Marco fino a dopo i funerali di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

Le illuminazioni architettoniche della Piazza si riprenderanno quindi domenica 25 corrente.

*

In seguito alla morte di S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova, il Presidente della Croce Rossa, Comitato Regionale di Venezia, comm. Caffi, ha inviato il seguente telegramma a S. E. la Marchesa di Villamarina Dama di S. M. la Regina Margherita, a Stresa.

«Nella grande sciagura l'anima addolorata il Italia [illegible] con S. M. [illegible] gli miei speciali condoglianze e quelle Comitato Croce Rossa Venezia».

E in risposta [illegible] al Comm. Caffi, il seguente [illegible]:

«A Lei in particolare e ai componenti tutti codesto Comitato S. M. la Regina Madre [illegible] a [illegible] in quest'ora di supremo dolore. — La dama di onore, *Marchesa di Villamarina*».

■

S. M. la Regina Margherita a mezzo del suo gentiluomo d'onore marchese Guiccioli, ha fatto far pervenire al Sindaco Grimani il seguente telegramma di risposta:

«La Regina Madre che trova sempre nella cittadinanza di Venezia una eco fedele nel suo dolore ebbe carissime le parole pietose che Ella Le rivolse in quest'ora di supremo sconforto ed affettuosamente ringrazia».

La Principessa Letizia è ancora a Venezia

Contrariamente a quanto venne ieri stampato su molti giornali circa la partenza di S. A. R. la Principessa Laetitia per Stresa, S. A. è invece ancora a Venezia e da quanto abbiamo potuto sapere neppure oggi essa effettuerà il suo viaggio.

Per l'onomastico di S. M. la Regina Elena
Consegna di onorificenze al valor civile

Domenica 18 corrente, onomastico di S. M. la Regina Elena, alle ore 9.30 ant. nella sala del Palazzo Municipale Loredan, il Sindaco distribuirà le onorificenze al valore civile concesse per Decreto Reale. Gli onorandi sono:

Paulini Roma, tredicenne, decorata con medaglia di argento per l'atto di coraggio compiuto il 26 Luglio 1911 salvando dopo molti sforzi e con manifesto pericolo di vita un fanciullo caduto in Rio della Sensa e in procinto di affogare.

Bostini Francesco, vigile, decorato con medaglia di bronzo per essersi gettato il 23 aprile 1911 completamente vestito ed armato nel rio di San Lorenzo ove era caduto un ragazzo ed essere riuscito a trarlo a salvamento non senza pericolo e non poche difficoltà.

Menzo Raffaele, guardia di città, decorata con medaglia di bronzo per la filantropica e coraggiosa azione compiuta il 2 luglio 1911 gettandosi vestito nel Rio dei armini per salvare un ragazzo che accidentalmente vi era caduto.

Fianello Giuseppe, vigile, che dal Ministero dell'Interno ottenne un attestato di pubblica benemerenza per l'azione coraggiosa compiuta il 10 aprile 1911 gettandosi da bordo di un vaporino in Canal Grande per salvare una donna in procinto di affogare

da bordo di un vaporino in Canal Grande di Città, Vigili e Guardie di Finanza assisteranno alla consegna delle suddette onorificenze.

L'arrivo del capitano Gritti reduce da Bengasi

Ieri mattina col direttissimo delle 8.30 di Roma, è giunto a Venezia il capitano Savino Gritti del 71.o fanteria per godere i due mesi di licenza.

Come si ricorda, il capitano Gritti, col sottotenente Bock, ambedue veneziani, alla testa della prima compagnia del 71.o fanteria, il 19 novembre dell'anno scorso, fra le dimostrazioni entusiastiche della popolazione, era partito per il teatro della guerra. La truppa comandata dal Gritti si fermò a Padova, dove venne aggregata al 57 fanteria e due giorni dopo partiva con quest'ultimo reggimento per Napoli e Bengasi. Il valoroso ufficiale — che ha preso parte a vari combattimenti ove si comportò da eroe — fu ricevuto da concittadini e amici che erano andati a riceverlo alla stazione ferroviaria. Notavamo una larga rappresentanza del Comitato Veneziano, il prof. Bettanini per il Comitato «Viva San Marco», una rappresentanza della Società fra ex carabinieri, alcuni soci della «Bucintoro» con bandiera e una folla numerosa. In un gruppo si trovavano signore, le due bambine e la suocera del Gritti.

L'accoglienza al valoroso ufficiale fu entusiastica da parte di tutto il pubblico. Numerosi applausi e grida di «Viva il Capitano Gritti», «Viva l'Esercito» salutarono il valoroso ufficiale fino alla uscita della stazione, dove, presa una gondola, egli si diresse verso la propria abitazione.

La salute del bravo capitano è ottima; egli ha l'aspetto florido e il viso di un color bronzeo.

Per gli espulsi dalla Turchia

Orifico Frèses	L.	20.—
Fano Emanuele	»	20.—
Schlosser Leopoldo	»	20.—
Novato Cesare, proprietario del «Cappello Nero»	»	50.—
Unione Comm. e Industriale di Venezia (raccolta fra soci)	»	40.—
Cappelletti prof. Luigi	»	5.—
Somma precedente	L.	30082.25
Totale ad oggi	L.	30237.25

L'ospedale della Croce Rossa di Venezia si trova a Zuara

«Il Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa di Venezia in seguito a suo interessamento mancando precise notizie circa i componenti l'Ospedale da Campo N. 47, partito poco tempo fa per il teatro della guerra, ha ricevuto dal Presidente del Comitato Centrale di Roma il seguente telegramma:

«Ospedale Venezia N. 47 trovasi a Zuara - militi stanno tutti bene. — F.to Taverna».

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Se andate in Cadore

preferite l'Hotel Cadore di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivete a Tai di Cadore.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

[illegible]

L'Esposizione ebbe anche ieri un buon concorso di pubblico che animò costantemente da mattina a sera le varie sale del Palazzo italiano e dei Padiglioni stranieri.

I tourniquets registrarono complessivamente 1894 ingressi.

Vendite

Lo Stato, su parere conforme della Commissione per la Galleria Nazionale d'arte moderna di Roma, ha deciso di acquistare per la Galleria stessa il «Marco Polo» di Tranquillo Cremona, appartenente ai fratelli Cosenza di Napoli.

*

Il quadro «Marco Polo ed il gran Kan dei Tartari» segna un momento importantissimo nella storia dell'arte lombarda. Esso fu dipinto nel 1863, quando l'artista contava appena 26 anni e subiva specialmente l'influenza stilistica del Faruffini.

Il Cremona non aveva ancora avuto modo di manifestare nella [illegible] e [illegible] la [illegible] e così [illegible] perfette, così pura e sua più [illegible] e completa della sua prima maniera. Essa [illegible] [illegible] per alcune [illegible] come la [illegible] [illegible] la tradizione della [illegible] [illegible] di [illegible].

La Galleria Nazionale di Roma, che già possedeva del Cremona tre quadri e celebri ora esposti nella Mostra Internazionale [illegible] di un [illegible] la [illegible] efficacia d'arte [illegible] de [illegible] [illegible] fra gli elementi essenziali che la determinarono. — Con l'acquisto del «Marco Polo» questa lacuna è colmata.

*

Domani giornata popolare con biglietto d'ingresso a lire Una. Saranno validi, per la terza volta, gli speciali abbonamenti festivi a Lire Tre.

Catalogo

Il catalogo, edizione economica, costa a Una Lira.

Il conto Consuntivo 1911
dell'Opera Pia "Carlo Combi,,

L'Opera Pia «Carlo Combi» che esercita la sua azione soccorritrice a vantaggio degli alunni poveri delle scuole elementari, sia col contributo alla spesa che il Comune sostiene per il servizio della refezione scolastica, sia con la diretta distribuzione di indumenti ai più bisognosi, ha presentato ai benemeriti patroni e sovventori il Conto Consuntivo 1911.

Da esso si rileva che il concorso dato al Comune dalla «Carlo Combi» nella spesa per la provvista del pane fu di lire 3000, e diede per acquisto effetti di vestiario e spesa per riduzione di altri usati pervenuti in dono alle scuole lire 3996,04, beneficando così nell'anno 1911, il numero cospicuo di 1180 alunni fra i più poveri.

Nel Dipartimento
Tribunale Militare Marittimo

Giovedì 22 corr. alle ore 9, si riunirà il Tribunale militare marittimo composto come segue.

Presidente capitano di vascello Nagliati Antonio — Giudici effettivi: cap. di fregata Didda Italo, Maggiore macch. Poiese Cesare, Ten. di vascello Gazzola Giovanni, cap. C. R. E. Lazzari Antonio — Giudici supplenti: cap. di corvetta Di Loreto Ernesto, cap. del gen. nav. Galileo Luigi, cap. C. R. E. Teti Tommaso.

La scorta del detenuto ed il picchetto d'onore saranno forniti dalla r. n. Ammiraglia.

Rassegna di rimando

Venerdì 16 corr. alle ore 15, presso questo Comando in Capo di Stato-maggiore, per determinazione del sottoscritto, passerà la rassegna di rimando ai seguenti militari, marinaio De Biase Ugo e fuochista Foccardi Luigi.

Le Prove della "Sirio,,

La seguente commissione procederà oggi alle prove in mare della torpediniera «Sirio»:

Presidente: 1. tenente Fadiga Arturo.
Membri: capitano del gen. nav. Barberis Luigi, capitano macchinista Basi Antonio.
Interverrà quale delegato della Direzione costruzioni il maggiore macchinista Penso Giuseppe.

Per i naviganti

Per norma della navigazione s'informa che nei giorni 17 e 19 corrente dalle 19 in poi avranno luogo tiri di cannone dalle batterie di fronte a mare. La zona di mare pericolosa ha il raggio di circa Km. 6 (Difesa 442).

Il rinvenimento dell'altro cadavere

Come i lettori ricordano, martedì scorso, verso le 10 di sera, davanti alla Vegeta Marina, il vapore «Giudecca» investiva una barca contenente tre giovanotti ventenni, che avevano preso il largo per una gita notturna in laguna. La barca si sfasciò ed i tre infelici caddero in acqua dibattendosi disperatamente in quella fitta oscurità fra le grosse onde del piroscafo. Con l'aiuto del vaporetto municipale numero 19 e dello stesso «Giudecca» due dei naufraghi vennero tratti in salvo, mentre il terzo, certo Pietro Dabalà, venne travolto dalle onde e nè per quella sera nè in seguito venne più trovato, nonostante le attive ricerche delle barche della r. n. «Goito».

Ieri mattina verso le 7 il marinaio del cutter «Vittoria» di proprietà del signor Pardelli del caffè Florian, vide galleggiare presso la punta della Salute il cadavere dello infelice Dabalà; avvisò subito della scoperta il postale Chiesotti Vittorio abitante ai Catecumeni. I due trassero il cadavere alla riva, indi avvisarono del fatto il Commissariato di Dorsoduro. Accorse sul luogo il delegato D'Amato il quale dopo le constatazioni di legge licenziò il cadavere per la cella mortuaria, dove si recò più tardi il giudice avv. Domini assistito dai medici Capretto e Franchi e dall'ispettore del Cimitero signor Turola per l'ispezione giudiziaria.

Cronaca dei furti
Una sorpresa in vaporetto

Cornelio Carlo fu Emilio, capitano marittimo, di Milano, di anni 58, abitante a San Simeone 128, ieri a mezzanotte montava sul vaporetto di Rialto diretto al Museo. — Nel tragitto si accorse a un dato momento di una piccola spinta, ma non vi fece gran caso. Invece appena sceso dal vaporetto mettendosi una mano nella tasca [illegible] constatò che gli era stato rubato un portafogli contenente 175 lire. Si recò al Commissariato di San [illegible] a denunciare il furto esternando i suoi sospetti per un giovane operaio di 24 anni che gli stava vicino.

Riso e pasta

Domenica mattina certo Nazzari Antonio del fu Onorio di anni 29 commerciante, abitante a Santa Croce 1062 si recava nel suo magazzino di biade e coloniali a San Polo 2176 per visitare della merce, quando si accorse che la porta di ingresso era aperta e che erano stati rubati due sacchi di riso e quattro Casse di pasta del valore complessivo di 180 lire.

La porta non recava segni di scassinamento: quindi ciò fa credere che i ladri abbiano usufruito di chiave falsa. Il delegato dottor Ponzetta al quale venne fatta la denuncia è sulle traccie per trovare i colpevoli.

Varie di Cronaca

Contravvenzioni

L'esercente signor Giuseppe Dal Din in Calle dell'Aseo a San Canciano 5365, fu posto in contravvenzione dagli agenti della squadra Mobile, perchè teneva aperto oltre l'orario fissato per la chiusura.

Per la Regata del 20 Settembre a Castello

Iersera alle 21 si riunirono i componenti il Comitato per la Grandiosa Regata del 20 Settembre, che avrà per regatanti i migliori nostri gondolieri.

Il Comitato deliberò che i premi saranno così scompartiti:

1 Premio 6 marenghi e medaglia Vermeile — 2 Premio 5 marenghi e medaglia in argento grande — 3.o Premio 4 marenghi e medaglia in argento grande — 4.o Premio tre marenghi, ancora e una medaglia di bronzo.

Tutti i premiati avranno il diploma che verrà loro consegnato e che sarà esposto al pubblico dieci giorni avanti la regata.

Così pure sarà data ai premiati la tradizionale bandiera di tutte le regate veneziane.

È questa una rievocazione della grandiosa regata della Giudecca fatta anni or sono.

Per beneficenza sarà destinato un compenso alla Nave Asilo Scilla.

Bagni San Gallo

Vedi avviso in terza pagina.

Musica a Santa Margherita

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla banda V. Bellini in Campo S. Margherita la sera del 17 corr. dalle 21 alle 23 a cura dei esercenti:

1 Marcia «Addio» Cavallini — 2. Sinfonia «Gazza Ladra» Rossini — 3 Gran finale III nell'opera «Don Carlo» Verdi — 4 Valzer «Edera» Carosio — 5 Quartetto nell'op. «Rigoletto» Verdi — 6 Marcia «Acceptas» Mariani.

Musica in Piazzetta

Programma che verrà eseguito dalle ore 9 alle 11 dalla banda «Monteverde» questa [illegible]:

1 Marcia nell'opera «Mosè» Vessella — 2 Sinfonia nell'op. «Semiramide» Rossini — 3 Duetto atto 3 «Luisa Miller» Verdi — 4. Walzer «Nathalie» Pagano — 5. Atto IV «Favorita» Donizetti — 6. Marcia «Sangue Viennese» Strauss.

Teatri e Concerti

Goldoni

È prossima la riapertura del teatro Goldoni con la Compagnia dell'Argentina di Roma, che darà qui un breve corso di recite, incominciando la sera di Sabato 31 corrente.

La Compagnia è di non poco modificata, e avrà in luogo del Berti, direttore artistico, il Mascalchi, con la collaborazione di Dante Signorini.

Un'attrattiva non piccola si avrà da una attrice che alternerà, nelle parti primarie, la Severi. Quest'attrice Edvige Mozowska, polacca, è nel suo paese considerevolissima, da ben quattro anni è in Italia e parla già correttamente la lingua nostra. Si cimenterà in lavori di varia importanza, fra i quali *La donna e il burattino* di Pierre Louis.

Alle recite straordinarie della Compagnia dell'Argentina seguirà immediatamente Emma Gramatica, che manca da Venezia da parecchio tempo e la cui ricomparsa sulle nostre scene sarà salutata con vivo piacere.

Malibran

La Compagnia d'operetta «Città di Milano» la cui prima rappresentazione era annunciata per la sera del 31 corrente andrà in iscena invece la sera di Venerdì 30.

Operetta di debutto sarà «La Bella Lisetta» di Leo Fall nuova per Venezia.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert.
REST. BONVECCHIATI - Concerto 21-22.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3 - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

Un ricco agricoltore uccide l'amante e poi sè stesso

Ferrara, 16

Giunge inattesa ed impressionante, da Bondeno, la notizia che mercoledì sera, alle ore 22, colà, nella casa padronale del fondo detto «Possincello», avvenne un truce dramma d'amore nel quale si ebbero due vittime.

Noè Capuzzo, di anni 32, di ricca famiglia da Polesella, ammogliato ad una ricca ed avvenente signora di Montagnana, da tre anni si era stabilito a Bondeno avendo preso in affitto il fondo detto Sopra.

Il Capuzzo, molto impulsivo e talora violento, donnaiolo ad oltranza, non poteva avere la pace in famiglia, infatti generalmente per motivi di gelosia, aveva frequenti dispute colla moglie e si assicura che, in addietro, i due coniugi arrivarono fino a scambiarsi dei colpi di rivoltella, e che anzi il marito ebbe una mano ferita: la signora finì per separarsi bonariamente da lui, ritirandosi nella famiglia propria.

Allora il Capuzzo si tirò in casa — non aveva figli — una operaia che da tempo aveva preso di mira e ne fece una amante, essa è certa Linda Cavallini, di anni 17.

La nuova situazione datava da circa quattro mesi, quando i genitori del Capuzzo vollero indurlo ad abbandonare la ragazza, sebbene fosse noto che ormai era incinta di lui, e pare che egli vi si adattasse, ma mercoledì sera, forse avendo intavolato colla Cavallini il penoso argomento, egli s'accorse che la ragazza era di tutt'altro parere.

Non si conoscono i particolari della tragedia, che si è svolta nella casa ove stavano essi soltanto, anzi nella comune stanza da letto; ma o per impeto d'ira, o per comune consenso di uccidersi, fatto sta che egli le sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra che la fulminò; poi scese a chiamar aiuto presso la famiglia dei suoi boari. Mentre acuni di questi deponevano pietosamente la ragazza sul letto, credendola tuttora viva — ed invece era già morta — egli si bruciò le cervella a sua volta con un altro colpo della stessa arma.

I genitori dei due disgraziati, accorsi sul luogo del truce dramma, non han potuto che confondere le loro lagrime sulle povere salme per l'ultima volta stese sul medesimo letto, strette l'una a fianco dell'altra.

RIVISTE E GIORNALI

Letteratura principesca.

I principi e le principesse di sangue reale e imperiale, scrivono e fanno gemere i torchi. La loro letteratura però, non è delle peggiori: ci sono principi letterati dilettanti che vincono la prova con i letterati professionali, borghesi o plebei. Nel *Figaro*, S. A. R. I. il Principe Luigi d'Orleans-Braganza, nipote di don Pedro, l'ultimo imperatore del Brasile, pubblica un saggio di un suo libro «*Sous la Croix du Sud*» nel quale sono descritte le crociere e le esplorazioni da lui compiute nell'America Latina.

Costretto a salutare di sfuggita i confini del Brasile, della patria che ricorda in pagine commosse, egli si compiace nel osservare e descrivere a vivaci colori lo spettacolo della straordinaria attività economica e sociale offerta dai popoli delle repubbliche latine. Il viaggiatore regale, dedica molte pagine a descrivere la vita che si vive dagli intellettuali e dalla gente di mondo nelle città dell'Argentina, e specialmente a Buenos Ayres. L'augusto viaggiatore è ironico e incisivo nell'esame di [illegible] di una cosa, di ogni [illegible] [illegible] e manda di volto, [illegible]. Qualche volta ferace colpo [illegible] «La Società di Buenos Ayres — scrive il principe Luigi — caratterizza la [illegible] della [illegible] dalle piazze e dal [illegible] questa convenzione. Non ci sono più [illegible] Non si vedono [illegible] la [illegible] della [illegible] e [illegible] [illegible] questo vaso un [illegible] tre milioni di piastre. Ecco l'uomo è il ricco che ride senta povero per un [illegible] colpo rovescio di fortuna. L'uomo scompare. L'individualità non esiste nel Argentina. Ecco come il principe Luigi giudica la figura de marito argentino: «Fa [illegible] [illegible] [illegible] in un [illegible] amare [illegible] nel secolo [illegible] ed antico [illegible] La donna [illegible] sa che l'amore è lo scopo della sua vita, corona del matrimonio sono i figli [illegible] pensare alla maternità [illegible] fedele al suo [illegible] solido e [illegible] pari ed irrevocabile».

L'[illegible] donna d'America non potrebbe essere migliore e più lusinghiero. «L'Americano del Sud non si diverte — osserva il principe Luigi — È troppo pratico, troppo serio, troppo scrupolosamente malinconico, per essere ridanciano. Nella maggior [illegible] intellettuali [illegible] argentino della città e l'argentino della *estancia*, leggono poco, e roba brutta. Ma hanno il senso musicale e il desiderio del tragico [illegible]».

Veleni domestici.

Si mangia per vivere o si mangia per morire? Si mangia per morire, poichè a quanto assicurano parecchi scienziati inglesi, quello che si mangia è veleno.

Il «Daily Mirror» dà conto di questo referendum. Il thè, per esempio, un terribile alcaloide che procura la dispepsia cronica nelle forme più gravi, danneggia inoltre il sistema nervoso: il caffè produce gli stessi effetti, è ancora più fatale anzi per i nervi. L'alcool, preso anche in forme minime è un narcotico velenoso che fa un male incalcolabile agli organi del ricambio. La birra produce gotta, reumatismi: il vino rosso, indigestioni croniche, il vino bianco, disturbi al fegato. L'acqua poi è pericolosissima sotto ogni rapporto, sia per la sua impurità, sia per i germi di malattie che porta con sè, sia per i sali minerali che contiene i quali sono fatali per i reni. Il latte è il più spaventoso dei nostri nemici, giacchè propaga i germi della tubercolosi, del tifo e della scarlattina. Le frutta contengono innumerevoli bacteri. L'amido che è contenuto nel grano, nelle patate e nel riso, è fonte di ogni male. L'uomo viene al mondo senza alcun organo fatto per digerire l'amido. Lo zucchero non è estraneo alla gotta ed ai reumatismi e fa male ai denti. La carne riscalda il sistema del sangue, impedisce la funzione normale dei pori, sovraccarica il fegato e provoca molti malanni. I pesci poi, portano i bacilli della lebbra; i molluschi avvelenano o ci regalano il tifo. I legumi cotti non solo altro che una massa indigeribile, che produce gravi disturbi gastrici: le uova sono pure indigeribili e le droghe, veleni. Evidentemente, per non rimanere avvelenati, bisogna decidersi a morire di fame. Burloni quei scienziati del *Daily Mirror!*

La passione del mare.

La rivista «Vita Marinara» rileva, con molta malinconia, che la passione del mare dei diversi popoli europei, cresce magnificamente mentre decade, purtroppo, in Italia, per quanti sforzi facciano la Lega Navale, lo Jatong Club e il Rowing Club. La prova è data dalla pubblicazione del *Yacht Register* del 1912. Dall'autorevole pubblicazione si rileva che in Europa la ripartizione degli «yachts» costrutti colla formula della *stazza internazionale*, era al primo gennaio di quest'anno la seguente. Germania 165 yachts, Inghilterra 89, Francia 77, Norvegia 72, Svezia 44, Spagna 40, Danimarca 28, Paesi Bassi 26, Russia 26, Austria 18, ed Italia 16. La graduazione desunta dal «Yacht Register» è la scala barometrica - rigorosamente esatta - della passione marinara dei diversi popoli. Come i lettori potranno constatare l'Italia, il cui avvenire è sul mare, si accontenta di occupare in questa scala il primo grado. Se in vece che il «yachting», si [illegible] di ciclismo, di foot ball o di «skating», l'Italia sarebbe capolista. Non abbiamo forse sempre ripetuto che il mare è nostro, tutto nostro, perchè, duemila anni fa il Mediterraneo era una proprietà privata dei Romani? Ma ora non basta parlare e scrivere delle glorie romane, pisane, amalfitane, genovesi e veneziane. Bisogna popolarizzare, non solo letterariamente, con la canzone d'oltremare, la passione dell'Oceano tra i giovani. Ora che l'Armata nostra da sei mesi tiene il mare e combatte con vigoria invitta, è doveroso fare, nella scuola e dovunque, la propaganda marinaresca. L'*yachting* è uno dei mezzi migliori per questo apostolato di coraggio, di salute e di patriottismo. I signori che spendono e spandono in cavalli, in automobili, e nel resto, dovrebbero diventare piccoli navarchi. I meno ricchi e i poveri li seguiranno, le nostre riviere marine diventeranno [illegible] le palestre geniali per la formazione dei futuri garibaldini del mare.

Gli Italiani a Tunisi.

Henry Lorin studia nella rivista *Questions Diplomatiques et coloniales* la situazione morale e le condizioni economiche degli italiani in Tunisia. Osserva che la colonia italiana di ricchi e di notabili, composta in gran parte di ebrei fedeli al bey al tempo della occupazione francese e secondo il Lorin ostinatamente francofili, si è sostituita una colonia proletaria che col risparmio si va borghesizzando, la quale simpatizza meglio coi francesi. Nonostante l'instancabile successo delle molte scuole primarie italiane, l'autore crede che mano mano, l'istruzione francese prevarrà sui figli d'italiani. Però, per la diminuzione di lavori e l'attrattiva dell'America, parte degli italiani tende e tenderà ad abbandonare la Tunisia, e quelli che rimarranno si fonderanno col resto della popolazione neo-tunisina, così che sparirà l'odierna forte prevalenza dell'elemento italiano. Quanto alla Libia, il Lorin non crede che essa potrà mai essere un campo di colonizzazione rurale italiana, ma potrà certamente divenire un possedimento di valore, se l'Italia, come egli spera, saprà disciplinare la propria azione, inquadrando, sia nel campo militare, sia in quello del proficuo lavoro, le forze indigene con elementi dirigenti italiani.

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

ma del 1. granatieri, dava ordine alla colonna di sinistra di avanzare risolutamente all'occupazione del marabutto di Sidi Ali. Su questo infatti alle ore 6.15 veniva innalzato il tricolore tra gli urrah dei bersaglieri e dei granatieri, ai quali fecero eco le grida di *Savoia!* della colonna di destra, che si lanciava ad un secondo assalto alla baionetta, contro il nuovo appostamento nemico.

Ma pochi istanti dopo, contro le truppe che avevano occupato il marabutto e la batteria Mono che stava prendendo posizione presso di esso, si manifestò subito violento e ben aggiustato il tiro dell'artiglieria nemica. Erano tre pezzi da montagna, in posizione coperta a sud-est di Sidi Ali, che la nostra artiglieria ben presto individuò e controbattè obbligandoli al silenzio.

La colonna di destra intanto continuava nella sua azione controffensiva, e gli arabo turchi battuti anche nella loro nuova posizione, scossi dai replicati attacchi dei nostri, cedevano su tutta la linea, ritirandosi di duna in duna e fermandosi solo per rispondere di quando in quando al nostro fuoco. Fu precisamente durante questa loro ritirata a sbalzi che la nostra artiglieria del campo trincerato e della riserva produssero al nemico perdite enormi, tanto che tutta la vasta sebka che si estende a sud di Sidi Ali verso Zeiten e le dune circostanti apparvero ben presto seminate di morti.

Il combattimento, che fin dall'inizio aveva assunto un carattere violento ed accanito dovuto alla presenza di numerosi contingenti nuovi, giunti dopo le giornate di Sidi Said dal Gebel, andava così volgendo alla fine. Le nostre truppe, padrone ormai della posizione di Sidi Ali, vi andavano rapidamente rafforzandosi secondo il piano prestabilito ed estendevano la occupazione anche alle dune circa un migliaio di metri antistanti ove vennero effetti dei «blokaus». La batteria Mantovani dalla sua ottima posizione avanzata finiva di disperdere gli ultimi gruppi fuggenti, mentre la fanteria della riserva non ancora impegnata continuava a tenersi a portata di parare a tempo possibili minaccie dalla regione a sud della sebka di Bu-Chamez o da Zeiten. Però tali minaccie non si delinearono.

La conquista di Sidi Ali, che coronò così bene quella di poco precedente di Sidi Said, ci costò le seguenti perdite:

Morti: Ufficiali 1 — Truppa 13.
Feriti: Ufficiali 6 — Truppa 67.

Le perdite del nemico furono, come si è detto, ingentissime; solo nei pressi delle posizioni conquistate furono rinvenuti, e sepolti dopo la battaglia, 378 cadaveri, molti altri se ne rinvennero nelle ricognizioni dei giorni successivi.

Lo spirito delle truppe si mantenne, come sempre elevatissimo, la loro condotta fu mirabile, anche tenuto conto del caldo afoso e degli effetti dell'artiglieria avversaria.

I servizi non vennero mai meno al loro scopo, e provvidero prontamente ai vari rifornimenti ed al trasporto dei materiali per le difese necessarie appena occupata la posizione di Sidi Ali.

Il Tenente Generale
Comandante della 5.a Divisione
F. GARIONI

Il Conflitto turco-montenegrino

[illegible]

Costantinopoli, 20

Un comunicato della Porta rileva la attitudine non amichevole del Montenegro che mobilizza l'esercito alla frontiera, ma dichiara che la Turchia è decisa a non allontanarsi dalla politica di moderazione.

Si dice che la nota rimessa dall'incaricato d'affari del Montenegro alla Porta domanda la ratifica del protocollo per la rettificazione della frontiera che riconosca al Montenegro la regione contestata di cui si trattò nella circolare diretta alle Potenze. Questa circolare direbbe che se le Potenze non intervengono per ottenere la ratifica del protocollo il Montenegro dovrà agire coi suoi propri mezzi. Si assicura che la nota consegnata alla Porta tiene lo stesso linguaggio.

Uskub in mano degli insorti

Salonicco, 20

Notizie da Uskub recano che ieri l'altro sera giunsero colà i capi albanesi che entrarono nella città con un piccolo seguito. Essi lasciarono il grosso degli insorti nei villaggi d'intorno. I capi furono ricevuti dal valì il quale comunicò loro che tutte le domande degli albanesi erano state accettate e sanzionate con un «iradè» imperiale, conformemente al loro desiderio, ma che della pubblicazione di questo era incaricato il presidente della commissione governativa di Pristina. In tale condizione si crede che i capi non incontreranno difficoltà a sciogliere la massa degli insorti. In città si trovano circa 3000 albanesi in armi giunti a gruppi sparsi, essi ieri l'altro al principio del «Ramadan» tirarono innumerevoli colpi di fucile per le strade in segno di gioia: due albanesi ed una donna igora furono casualmente feriti. Gli insorti fecero chiudere i locali del «Club Progresso» imponendo che venissero tolti via le insegne e i mobili.

Le ragioni del malcontento in Macedonia

Parigi, 20

I giornali hanno da Salonicco: Parecchi consoli a Salonicco hanno ricevuto lettere firmate da Nikolaieff Voivoda che trovasi nella regione di Trumitza il quale enumera lungamente le ragioni del malcontento dell'elemento bulgaro macedone contro il regime giovane turco. Le lettere terminano così: Al sinistro fragore della dinamite gridiamo: Abbasso la tirannia! Viva la rivoluzione! Viva la Macedonia autonoma!

Da Uskub si segnala il continuo arrivo di albanesi armati. Bairan Sour e Riza Bey, sono giunti con 4000 albanesi. Il governo si prepara alla resistenza.

Gli attentati contro i treni

Salonicco, 20

Si continuano a scoprire bombe sulla strada ferrata che però fortunatamente si trovano prima del passaggio dei treni. Martedì se ne trovarono due, mercoledì quattro, due se ne scopersero presso Kilindis sulla linea Salonicco-Costantinopoli e due presso Amatone sulla linea Salonicco-Serbia.

Il giubileo di Re Ferdinando

Tirnovo, 20

Per la celebrazione del venticinquesimo anniversario dell'assunzione al trono di Re Ferdinando giunsero a Tirnovo oltre alla famiglia reale anche il corpo diplomatico, i ministri, il presidente e i vice presidenti del Sobranje e altri funzionari dello Stato. Dalla stazione i Sovrani si sono recati al Campo Marnopole ove furono ossequiati dal sindaco e dal Consiglio municipale di Tirnovo. Dopo un ufficio divino, il Re passò in rivista le truppe. Quindi vi fu [illegible] solenne ricevimento seguito da un pranzo. Vi fu pure una festa popolare che terminò con una splendida illuminazione.

Le vertenze del confine orientale

Il sen. Colleoni telegrafa al Ministro

Vicenza, 20

(*G. d. M.*) — Ha prodotto in città vivissima impressione la mia rivelazione sulle mire austriache verso la cima del Baffelan.

Appena letto il mio articolo sulla *Gazzetta*, il senatore co. comm. Guardino Colleoni, Presidente del nostro Consiglio Provinciale, ha subito telegrafato al Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Giolitti, al Ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, e al Ministro della Guerra, on. Spingardi.

Con questi telegrammi l'on. Colleoni chiede al Ministero che cosa intenda fare in queste nuove evenienze per tutelare l'integrità del territorio nazionale e si dice pronto a presentare una interrogazione al Senato, qualora non abbia soddisfacenti e tranquillanti assicurazioni da parte del Governo.

Intanto io apprendo da una personalità politica, che all'uopo avevo interessato, che la visita della Commissione italo-austriaca al confine vicentino sarà con tutta probabilità rimandata dall'ultima decade del corrente agosto al prossimo settembre.

Ora infatti si trova nella Carnia austriaca, dove ha iniziati i suoi lavori di revisione e delimitazione delle zone contestate. Vi ho detto già come la Commissione italiana sia composta del bar. Carbonelli, del capitano di Stato Maggiore Perego e del segretario di Legazione co. dott. Vannutelli. Ora vi posso aggiungere che la commissione austriaca è così composta: Dott. Pockels, consigliere aulico, presidente, Maggiore Vidossich, dello Stato Maggiore austriaco, e sig. De Strobele, I. R. Capitano di Fiera di Primiero.

I tre commissari austriaci, come i tre italiani, facevano parte della Commissione dell'anno scorso, che per l'Italia era presieduta dal generale Saisa e per l'Austria da S. E. il maresciallo von Tschurtschenthaler, comandante del Corpo d'Armata d'Innsbruck.

Quasi tutte le Provincie del Veneto hanno delle questioni di frontiera da definire e per questo la nostra Commissione ha nominato per ciascuna provincia una sottocommissione la quale prepari gli studi necessari per ogni zona.

Per la Provincia di Vicenza è stato scelto l'egregio capitano di Stato Maggiore cav. Gogola.

Giacchè sono venuto a parlarvi nuovamente di questa questione, mi preme correggere uno svarione tipografico, perchè la Commissione nell'eventuale controllo delle mie notizie sull'italianità del Baffelan non possa essere tratta in errore.

Il Decreto che cede il Baffelan in enfiteusi alla famiglia Pozzer da parte del Comune di Valli, è del 1854 e non 1874, come fu erroneamente stampato: e quindi il periodo va così corretto: «con venerato Decreto Delegatizio(non delegatorio) del 7 dicembre 1854».

So che il mio articolo ha prodotto ottima impressione fra la popolazioni prealpine.

Le disposizioni per i funerali

della Principessa Elisabetta

Stresa, 20

Alle due e mezza di questa notte è arrivato da Torino, in apposito vagone, il feretro. Una carrozza di Corte attendeva per trasportarlo quindi alla villa. Stamane, nella cappella attigua alla camera funebre venne celebrata una Messa.

Nel palazzo reale continua l'andirivieni e l'animazione è grande.

Alle 12.33 sono giunti dalla linea di Milano il Duca d'Aosta e il Duca degli Abruzzi.

Sono state prese le disposizioni per i funerali. Questi avranno luogo lunedì. La funzione religiosa si farà a Stresa; quindi la salma sarà trasportata con treno speciale a Torino, donde proseguirà per Superga.

Sabato mattina alle ore 9.45 giungerà l'onor. Giolitti ed oggi è giunto il vice presidente del Senato Blaserna per erogare l'atto mortuario da depositarsi negli archivi del Senato, depositario dello stato civile della famiglia reale.

La bara sarà esternamente rivestita di velluto rosso con grandi borchie di bronzo dorato e con una gran croce. Sulla bara sarà applicata una targa recante l'epigrafe «S. A. R. la Principessa di Sassonia Duchessa di Genova, nata a Dresda il 4 febbraio 1830, morta a Stresa il 14 agosto 1912».

Nell'interno del feretro sarà collocata un'altra cassa di piombo con una lastra di cristallo in corrispondenza del volto della salma. Questa cassa sarà tutta rivestita di raso e seta bianca. — Probabilmente sarà fatto venire a Stresa per il trasporto il vagoncino funebre che si conserva alla stazione di Bologna.

Il feretro sarà accompagnato in forma solenne alla chiesa della Gran Madre di Dio ove avrà luogo la messa funebre e la assoluzione.

Ai funerali, in rappresentanza del Senato, interverranno, oltre il vice presidente sen. Blaserna, gli onorevoli Principe Colonna e Biscaretti rispettivamente questore e segretario del Senato. Vi interverrà anche il presidente della Camera on. Marcora.

S. M. l'Imperatore d'Austria-Ungheria si farà rappresentare ai funerali da S. E. l'ambasciatore presso il Quirinale che si recherà per questo scopo a Torino.

Nessun mutamento nel personale dell'Ambasciata francese a Roma

Roma, 20

La *Tribuna* reca: Pubblicammo ieri, sospettandola di tendenziosità la voce di fonte germanica raccolta dai giornali di Vienna e di Parigi, secondo la quale l'ambasciatore di Francia a Roma Camillo Barrère avrebbe lasciato palazzo Farnese per una nuova destinazione a Berlino o a Pietroburgo e che M. Paleologue lo avrebbe sostituito a Roma.

Siamo lieti di poter oggi annunziare che l'ambasciata di Francia presso il Quirinale oppone a queste voci la più energica smentita di cui siamo lieti, perchè sappiamo quanto Barrère con un lavoro di 11 anni, con sforzi ammirevoli ed anche con sacrifici personali, ha fatto per quel riavvicinamento franco-italiano che è stato uno dei risultati più brillanti ottenuti dalla diplomazia nella storia internazionale europea di quest'ultimo ventennio.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 260
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna „ 231

CALENDARIO
17 Sabato: S. Mamante.
18 Domenica: S. Gioachino.
Leva il sole ore 5.16 — tramonta alle 19.15

Dopo la morte della Duchessa di Genova

Le illuminazioni sospese

La Giunta Municipale in segno di lutto ha deliberato di sospendere la illuminazione straordinaria della Piazza di San Marco fino a dopo i funerali di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre.

Le illuminazioni architettoniche della Piazza si riprenderanno quindi domenica 25 corrente.

*

In seguito alla morte di S. A. R. la Duchessa Elisabetta di Genova, il Presidente della Croce Rossa, Comitato Regionale di Venezia, comm. Caffi, ha inviato il seguente telegramma a S. E. la Marchesa di Villamarina Dama di S. M. la Regina Margherita, a Stresa:

«Nella grande sciagura l'anima addolorata di tutta Italia sarà con V. M. — Accolga mie speciali condoglianze e quelle Comitato Croce Rossa Venezia».

E in risposta ieri pervenne al Comm. Caffi il seguente dispaccio:

«A Lei in particolare e ai componenti tutti codesto Comitato S. M. la Regina Madre mi incarica dire tutto il suo grato animo per le devote condoglianze espresse in questa ora di supremo dolore. — *La dama di onore, Marchesa di Villamarina*».

*

S. M. la Regina Margherita a mezzo del suo gentiluomo d'onore marchese Guiccioli, ha fatto ieri pervenire al Sindaco Grimani il seguente telegramma di risposta:

«La Regina Madre che trova sempre nella città tanto di Venezia un eco fedele nel suo dolore ebbe carissime le parole pietose che Ella Le rivolse in quest'ora di supremo sconforto ed affettuosamente ringrazia».

La Principessa Letizia è ancora a Venezia

Contrariamente a quanto venne ieri stampato su molti giornali circa la partenza di S. A. R. la Principessa Laetitia per Stresa, S. A. è invece ancora a Venezia e da quanto abbiamo potuto sapere neppure oggi essa effettuerà il suo viaggio.

Per l'onomastico di S. M. la Regina Elena

Consegna di onorificenze al valor civile

Domenica 18 corrente, onomastico di S. M. la Regina Elena, alle ore 9.30 ant. nella sala del Palazzo Municipale Loredan, il Sindaco distribuirà le onorificenze al valore civile concesse per Decreto Reale. Gli onorandi sono:

Paulini Roma, tredicenne, decorata con medaglia di argento per l'atto di coraggio compiuto il 26 Luglio 1911 salvando dopo molti sforzi e con manifesto pericolo di vita un fanciullo caduto in Rio della Sensa e in procinto di affogare.

Bastoni Francesco, vigile, decorato con medaglia di bronzo per essersi gettato il 23 aprile 1911 completamente vestito ed armato nel rio di San Lorenzo ove era caduto un ragazzo ed essere riuscito a trarlo a salvamento non senza pericolo e non poche difficoltà.

Manzo Raffaele, guardia di città, decorata con medaglia di bronzo per la filantropica e coraggiosa azione compiuta il 2 luglio 1911 gettandosi vestito nel Rio dei armini per salvare il ragazzo che accidentalmente vi era caduto.

Fianello Giuseppe, vigile, che dal Ministero dell'Interno ottenne un attestato di pubblica benemerenza per l'azione coraggiosa compiuta il 10 aprile 1911 gettandosi da bordo di un vaporino in anal Grande per salvare una donna in procinto di affogare.

da bordo di un vaporino in Canal Grande di Città, Vigili e Guardie di Finanza assisterà alla consegna delle suddette onorificenze.

L'arrivo del capitano Gritti reduce da Bengasi

Ieri mattina col direttissimo delle 9.30 di Roma, è giunto a Venezia il capitano Savino Gritti del 71.o fanteria per godere i due mesi di licenza.

Come si ricorda, il capitano Gritti, col sottotenente Bock ambedue veneziani, alla testa della prima compagnia del 71.o fanteria, il 19 novembre dell'anno scorso, fra le dimostrazioni entusiastiche della popolazione, era partito per il teatro della guerra. La truppa comandata dal Gritti si fermò a Padova, dove venne aggregata al 57 fanteria e due giorni dopo partiva con quest'ultimo reggimento per Napoli e Bengasi. Il valoroso ufficiale — che ha preso parte a varii combattimenti ove si comportò da eroe — fu ricevuto da concittadini e amici che erano andati a riceverlo alla stazione ferroviaria. Notammo una larga rappresentanza del Comitato Veneziano, il prof. Bettanini per il Comitato «Viva San Marco», una rappresentanza della Società fra ex carabinieri, alcuni soci della «Bucintoro» con bandiera e una folla numerosa. In un gruppo si trovavano signore, le due bambine e la suocera del Gritti.

L'accoglienza al valoroso ufficiale fu entusiastica da parte di tutto il pubblico. Numerosi applausi e grida di «Viva il Capitano Gritti», «Viva l'Esercito» salutarono il valoroso ufficiale fino alla uscita della stazione, dove, presa una gondola, egli si diresse verso la propria abitazione.

La salute del bravo capitano è ottima: egli ha l'aspetto florido e il viso di un color bronzeo.

Per gli espulsi dalla Turchia

Griffon Frères	L.	20.—
Fano Emanuele	»	20.—
Schlosser Leopoldo	»	20.—
Novato Cesare, proprietario del «Cappello Nero»	»	20.—
Unione Comm. e Industriale di Venezia (raccolte tra soci)	»	40.—
Cappelletti prof. Luigi	»	5.—
Somma precedente	L.	30062.25
Totale ad oggi	L.	30207.25

L'ospedale della Croce Rossa di Venezia si trova a Zuara

«Il Presidente del Comitato Regionale della Croce Rossa di Venezia in seguito a suo interessamento mancando precise notizie circa i componenti l'Ospedale da Campo N. 47, partito poco tempo fa per il teatro della guerra, ha ricevuto dal Presidente del Comitato Centrale di Roma il seguente telegramma:

«Ospedale Venezia N. 47 trovasi a Zuara - militi stanno tutti bene. — F.to *Taverna*».

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon. [illegible]

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

L'Esposizione ebbe anche ieri un buon concorso di pubblico che animò costantemente da mattina a sera le varie sale del Palazzo Italiano e dei Padiglioni stranieri.

I tourniquets registrarono complessivamente 1621 ingressi.

Vendite

Lo Stato, su parere conforme della Commissione per la Galleria Nazionale d'arte moderna di Roma, ha deciso di acquistare per la Galleria stessa il «Marco Polo» di Tranquillo Cremona, appartenente ai fratelli Cosenza di Napoli.

*

Il quadro «Marco Polo ed il gran Kan dei Tartari» segna un momento importantissimo nella storia dell'arte cremoniana. Esso fu dipinto nel 1863, quando l'artista contava appena 26 anni e subiva specialmente l'influenza pittorica del Faruffini.

Il Cremona non aveva ancora avuto modo di manifestare nella visione e nella tecnica la sua originalità artistica e così spiccata. Ciò non pertanto quest'opera è la più significativa e completa della sua prima maniera. Essa suscita interesse e ammirazione per alcune doti singolari, come la calda vivacità del colore, la sicurezza del disegno, l'abilità tradizionale della composizione ed una certa malinconica eleganza di verismo e di romanticismo.

La Galleria Nazionale di Roma, che già possedeva del Cremona tre quadri e celebrati, ora esposti nella mostra internazionale, mancava tuttavia di un dipinto il quale attestasse con efficacia d'arte l'evoluzione del nobile pittore lombardo e fosse come quadro di alcuni fra gli elementi essenziali che la determinarono. — Con l'acquisto del «Marco Polo» questa lacuna è colmata.

*

Domani giornata popolare con biglietto d'ingresso a lire Una. Saranno validi, per la terza volta, gli speciali abbonamenti festivi a Lire Tre.

Catalogo

Il catalogo, edizione economica, pure a Una Lira.

Il conto Consuntivo 1911 dell'Opera Pia "Carlo Combi,,

L'Opera Pia «Carlo Combi» che esercita la sua azione soccorritrice a vantaggio degli alunni poveri delle scuole elementari, sia col contributo alla spesa che il Comune sostiene per il servizio della refezione scolastica, sia con la diretta distribuzione di indumenti ai più bisognosi, ha presentato ai benemeriti patroni e sovventori il Conto Consuntivo 1911.

Da esso si rileva che il concorso dato al Comune dalla «Carlo Combi» nella spesa per la provvista del pane fu di lire 3000, e diede per acquisto effetti di vestiario e spesa per riduzione di altri usati pervenuti in dono alle scuole lire 3904,04, beneficando così nell'anno 1911, il numero cospicuo di 1169 alunni fra i più poveri.

Nel Dipartimento

Tribunale Militare Marittimo

Giovedì 22 corr. alle ore 9, si riunirà il Tribunale militare marittimo composto come segue:

Presidente capitano di vascello Nagliati Antonio — Giudici effettivi: cap. di fregata Dilda Italo, Maggiore macch. Po[illegible] Cesare, Ten. di vascello Gazzola Giovanni, cap. C. R. E. Lazzari Antonio — Giudici supplenti: cap. di corvetta Di Loreto Ernesto, cap. del gen. nav. Galileo Luigi, cap. C. R. E. Teti Tomaso.

La scorta del detenuto ed il picchetto d'onore saranno forniti dalla r. n. Amalfi maglia.

Rassegna di rimando

Venerdì 16 corr. alle ore 15, presso questo Comando in Capo, di Stato-maggiore, per delegazione del sottoscritto, passerà la rassegna di rimando ai seguenti militari marinaio De Biase Ugo e fuochista Foccardi Luigi.

Le Prove della "Sirio,,

La seguente commissione procederà oggi alle prove in mare della torpediniera «Sirio».

Presidente: 1. tenente Fadiga Arturo. Membri: capitano del gen. nav. Barberis Luigi, capitano macchinista Basi Antonio.

Interverrà quale delegato della Direzione costruzioni il maggiore macchinista Penzo Giuseppe.

Per i naviganti

Per norma della navigazione s'informa che nei giorni 17 e 19 corrente dalle 19 in poi avranno luogo tiri di cannone dalle batterie di fronte a mare. La zona di mare pericolosa ha il raggio di circa Km. 6 (Difesa 442).

Il rinvenimento dell'altro cadavere

Come i lettori ricordano, martedì scorso, verso le 16 di sera, davanti alla Veneta Marina, il vapore «Giudecca» investiva una barca contenente tre giovanotti ventenni, che avevano preso il largo per una gita notturna in laguna. La barca si sfasciò ed i tre infelici caddero in acqua dibattendosi disperatamente in quella fitta oscurità fra le grosse onde del piroscafo. Con l'aiuto del vaporetto municipale numero 19 e dello stesso «Giudecca» due dei naufraghi vennero tratti in salvo, mentre il terzo, certo Pietro Dabalà, venne travolto dalle onde e nè per quella sera nè in seguito venne più trovato, nonostante le attive ricerche delle barche della r. n. «Ercole».

[illegible] verso le 7 il marinaio del cutter «Vittoria» di proprietà del signor Pardelli del caffè Florian, vide galleggiare presso la punta della Salute il cadavere dello infelice Dabalà, avvisò subito della scoperta il pestaio Chiaotti Vittorio abitante ai Catecumeni. I due trassero il cadavere alla riva, indi avvisarono del fatto il Commissariato di Dorsoduro. Accorse sul luogo il delegato D'Amato, il quale dopo le constatazioni di legge licenziò il cadavere per la cella mortuaria, dove si recò più tardi il giudice avv. Domini assistito dai medici Capretto e Franchi e dall'ispettore del Cimitero signor Turola per l'ispezione giudiziaria.

Cronaca dei furti

Una sorpresa in vaporetto

Cornelio Carlo fu Emilio, capitano marittimo, di Milano, di anni 32, abitante a San Simeone 1229, ieri a mezzanotte montava sul vaporetto di Rialto diretto al Museo. — Nel tragitto si accorse a un dato momento di una piccola spinta, ma non vi fece gran caso. Invece appena sceso dal vaporetto mettendosi una mano nella tasca interna della giacca constatò che gli era stato rubato un portafoglio contenente 175 lire. Si recò al Commissariato di San Polo a denunciare il furto esternando i suoi sospetti per un giovane operaio di 24 anni che gli stava vicino.

Riso e pasta

Domenica mattina certo Nazzari Antonio del fu Onorio di anni 29 commerciante, abitante a Santa Croce 1663 si recava nel suo magazzino di biade e coloniali a San Polo 2176 per visitare della merce, quando si accorse che la porta di ingresso era aperta e che erano stati rubati due sacchi di riso e quattro Casse di pasta del valore complessivo di 160 lire.

La porta non recava segni di scassinamento: quindi ciò fa credere che i ladri abbiano usufruito di chiave falsa. Il delegato dottor Pennetta al quale venne fatta la denuncia è sulle traccie per trovare i colpevoli.

Varie di Cronaca

Contravvenzioni

L'esercente signor Giuseppe Dal Pin in Calle dell'Aseo a San Cassiano 5765, fu posto in contravvenzione dagli agenti della squadra Mobile, perchè teneva aperto oltre l'orario fissato per la chiusura.

Per la Regata del 20 Settembre a Castello

Iersera alle 21 si riunirono i componenti il Comitato per la Grandiosa Regata del 20 Settembre, che avrà per regatanti i migliori nostri gondolieri.

Il Comitato deliberò che i premi saranno così scompartiti:

1. Premio 6 marenghi e medaglia Vermeille — 2. Premio 5 marenghi e medaglia in argento grande — 3.o Premio 4 marenghi e medaglia in argento grande — 4.o Premio tre marenghi, un'oca e una medaglia di bronzo.

Tutti i premiati avranno il diploma che verrà loro consegnato e che sarà esposto al pubblico dieci giorni avanti la regata.

Così pure sarà data ai premiati la tradizionale bandiera, di tutte le regate veneziane.

E' questa una rievocazione della grandiosa regata della Giudecca fatta anni or sono.

Per beneficenza sarà destinato un compenso alla Nave Asilo Scilla.

Bagni San Gallo

Vedi avviso in terza pagina.

Musica a Santa Margherita

Programma dei pezzi musicali da eseguirsi dalla banda V. Bellini in Campo S. Margherita la sera del 17 corr. dalle 21 alle 23 a cura degli esercenti:

1. Marcia «Addio» Cavallini — 2. Sinfonia «Gazza Ladra» Rossini — 3. Gran finale III nell'opera «Don Carlo», Verdi — 4. Valzer «Edera», Caronio — 5. Quartetto nell'op. «Rigoletto», Verdi — 6. Marcia «Asclepias», Mariani.

Musica in Piazzetta

Programma che verrà eseguito dalle ore 9 alle 11 dalla banda «Monteverde» questa sera:

1. Marcia nell'opera «Mosè» Vessella — 2. Sinfonia nell'op. «Semiramide» Rossini — 3. Duetto atto 3. Luisa Miller «Verdi — 4. Walzer «Nathalie» Pagano — 5. Atto IV «Favorita» Donizetti — 6. Marcia «Sangue Viennese» Strauss.

Teatri e Concerti

Goldoni

E' prossima la riapertura del teatro Goldoni con la Compagnia dell'Argentina di Roma, che darà qui un breve corso di recite, incominciando la sera di Sabato 31 corrente.

La Compagnia è di non poco modificata, e avrà in luogo del Berti, direttore artistico, il Mascalchi, con la collaborazione di Dante Signorini.

Un'attrattiva non piccola si avrà da una attrice che alternerà, nelle parti primarie, la Severi. Quest'attrice, Edvige Mozowska, polacca, è nel suo paese consideratissima, da ben quattro anni è in Italia e parla già correttamente la lingua nostra. Si cimenterà in lavori di varia importanza, fra i quali *La donna e il burattino* di Pierre Louis.

Alle recite straordinarie della Compagnia dell'Argentina seguirà immediatamente Emma Gramatica, che manca da Venezia da parecchio tempo e la cui ricomparsa sulle nostre scene sarà salutata con vivo piacere.

Malibran

La Compagnia d'operette «Città di Milano» la cui prima rappresentazione era annunciata per la sera del 31 corrente andrà in iscena invece la sera di Venerdì 30.

Operetta di debutto sarà «La Bella Lisetta» di Leo Fall nuova per Venezia.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert
REST. BONVECCHIATI - Concerto 21-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24
LIDO-TERRAZZA Concerto - [illegible] L. 3. - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

Un ricco agricoltore uccide l'amante e poi sè stesso

Ferrara, 20

Giunge inattesa ed impressionante, da Bondeno, la notizia che mercoledì sera, alle ore 22, colà, nella casa padronale del fondo detto «Possincello», avvenne un truce dramma d'amore nel quale si ebbero due vittime.

Noè Capuzzo, di anni 32, di ricca famiglia da Polesella, ammogliato ad una ricca ed avvenente signora di Montagnana, da tre anni si era stabilito a Bondeno avendo preso in affitto il fondo detto Sopra.

Il Capuzzo, molto impulsivo e talora violento, donnaiolo ad oltranza, non poteva avere la pace in famiglia; infatti generalmente per motivi di gelosia, aveva frequenti dispute colla moglie e si assicura che, in addietro, i due coniugi arrivarono fino a scambiarsi dei colpi di rivoltella, e che anzi il marito ebbe una mano ferita: la signora finì per separarsi bonariamente da lui, ritirandosi nella famiglia propria.

Allora il Capuzzo si tirò in casa — non aveva figli — una operaia che da tempo aveva preso di mira e ne fece una amante: essa è certa Linda Cavallini, di anni 17.

La nuova situazione datava da circa quattro mesi, quando i genitori del Capuzzo vollero indurlo ad abbandonare la ragazza, sebbene fosse noto che ormai era incinta di lui: e pare che egli vi si adattasse, ma mercoledì sera, forse avendo intavolato colla Cavallini il penoso argomento, egli s'accorse che la ragazza era di tutt'altro parere.

Non si conoscono i particolari della tragedia, che si è svolta nella casa ove stavano essi soltanto, anzi nella comune stanza da letto, ma o per impeto d'ira, o per comune consenso di uccidersi, fatto sta che egli le sparò un colpo di rivoltella alla tempia destra che la fulminò; poi scese a chiamar aiuto presso la famiglia dei suoi boari. Mentre alcuni di questi deponevano pietosamente la ragazza sul letto, credendola tuttora viva — ed invece era già morta — egli si bruciò le cervella a sua volta con un altro colpo della stessa arma.

I genitori dei due disgraziati, accorsi sul luogo del truce dramma, non han potuto che confondere le loro lagrime sulle povere salme per l'ultima volta stese sul medesimo letto, strette l'una a fianco dell'altra.

RIVISTE E GIORNALI

Letteratura principesca.

I principi e le principesse di sangue reale e imperiale, scrivono e fanno gemere i torchi. La loro letteratura però, non è delle peggiori: ci sono principi letterati dilettanti che vincono la prova con i letterati professionisti, borghesi o plebei. Nel *Figaro* S. A. R. il Principe Luigi d'Orléans-Braganza, nipote di don Pedro, l'ultimo imperatore del Brasile, pubblica un saggio di un suo libro «*Sous la Croix du Sud*» nel quale sono descritte le crociere e le esplorazioni da lui compiute nell'America Latina.

Costretto a salutare di sfuggita i confini del Brasile, della patria che ricorda in pagine commosse, egli si compiace nell'osservare e descrivere a vivaci colori lo spettacolo della straordinaria attività economica e sociale offerta dai popoli delle repubbliche latine. Il viaggiatore regale, dedica molte pagine a descrivere la vita che si vive dagli intellettuali e dalla gente di mondo nelle città dell'Argentina, e specialmente a Buenos Ayres. L'augusto visitatore è ironico e incisivo nell'esame di ogni fatto, di ogni cosa, di ogni persona: giudica e manda di colpo, senza pietà. Qualche volta feroce come stilo avvelenato. «La *Società* di Buenos Ayres — scrive il principe Luigi — caratterizza la borsa aferta assai meglio del gotha della patria. Voi uscite dalle piazze e dalle vie con questa convinzione: *Non ci sono più argentini*. Non si vedono che stranieri. La babele delle lingue è straordinaria. Un uomo non è valutato che in base al suo patrimonio: questo vale un milione, due milioni, tre milioni di piastre. Ecco l'uomo: è il ricco; se ridiventa povero per un fatale rovescio di fortuna, l'uomo scompare. L'individualità non esiste in Argentina. Ecco come il principe Luigi giudica la fanciulla da marito argentina: «Essa è abitualmente innocente ma scaltra. Il suo pensiero è rivolto ad un unico obbiettivo o scopo: amare. Amare nel senso più elevato ed antico della parola. La donna argentina sa che l'amore è lo scopo della sua vita; corona del matrimonio sono i figli. Ella si prepara alla maternità religiosamente, fedele al suo cattolicismo solido e ai costumi puri ed irreprensibili.»

L'elogio della donna d'America non potrebbe essere migliore e più lusinghiero. «L'Americano del Sud non si diverte — osserva il principe Luigi. — E' troppo cattivo, troppo serio, troppo scrupolosamente melanconico, per essere ridanciano. Non ha nemmeno preoccupazioni intellettuali. L'argentino della città e l'argentino della *estancia*, leggono poco, e roba brutta. Ma hanno il senso musicale e il desiderio del tragico vivissimi.»

Veleni domestici.

Si mangia per vivere o si mangia per morire? Si mangia per morire, poichè a quanto assicurano parecchi scienziati inglesi, quello che si mangia è veleno.

Il «Daily Mirror» dà conto di questo referendum. Il thè, per esempio, un terribile alcaloide che procura la dispepsia cronica nelle forme più gravi, danneggia inoltre il sistema nervoso. Il caffè produce gli stessi effetti, è ancora più fatale anzi per i nervi. L'alcool, preso anche in forme minime è un narcotico velenoso che fa un male incalcolabile agli organi del ricambio. La birra produce gotta, reumatismi; il vino rosso, indigestioni croniche, il vino bianco, disturbi al fegato. L'acqua poi è pericolosissima sotto ogni rapporto, sia per la sua impurità, sia per i germi di malattie che porta con sè, sia per i sali minerali che contiene i quali sono fatali per i reni. Il latte è il più spaventoso dei nostri nemici, giacchè propaga i germi della tubercolosi, del tifo e della scarlattina. Le frutta contengono innumerevoli batteri. L'amido che è contenuto nel grano, nelle patate e nel riso, è fonte di ogni male. L'uomo viene al mondo senza alcun organo fatto per digerire l'amido. Lo zucchero non è estraneo alla gotta ed ai reumatismi e fa male ai denti. La carne riscalda il sistema del sangue, impedisce la funzione normale dei pori, sovraccarica il fegato e provoca molti malanni. I pesci poi, portano i bacilli della lebbra; i molluschi avvelenano o ci regalano il tifo. I legumi cotti non solo altro che una massa indigeribile, che produce gravi disturbi gastrici, le uova sono pure indigeribili e le droghe, veleni. Evidentemente, per non rimanere avvelenati, bisogna decidersi a morire di fame. Burloni quei scienziati del *Daily Mirror*!

La passione del mare.

La rivista «Vita Marinara» rileva, con molta malinconia, che la passione del mare dei diversi popoli europei, cresce magnificamente mentre decade, purtroppo, in Italia, per quanti sforzi facciano la Lega Navale, lo Jating-Club e il Rowing Club. La prova è data dalla pubblicazione del *Yacht Register* del 1912. Dall'autorevole pubblicazione si rileva che in Europa la ripartizione degli «yachts» costruiti colla formula della *stazza internazionale* era al primo gennaio di quest'anno la seguente: Germania 185 yachts, Inghilterra 89, Francia 77, Norvegia 72, Svezia 44, Spagna 40, Danimarca 28, Paesi Bassi 26, Russia 26, Austria 18, ed Italia 16. La graduazione desunta dal «Yacht Register» è la scala barometrica - rigorosamente esatta - della passione marinara dei diversi popoli. Come i lettori potranno constatare l'Italia, il cui avvenire è sul mare, si accontenta di occupare in questa scala il primo grado. Se in vece che il «yachting», si trattasse di ciclismo, di foot-ball o di «skating», l'Italia sarebbe capolista. Non abbiamo forse sempre ripetuto che il mare è nostro, tutto nostro, perchè... duemila anni fa il Mediterraneo era una proprietà privata dei Romani? Ma ora non basta parlare e scrivere delle glorie romane, pisane, amalfitane, genovesi e veneziane. Bisogna popolarizzare, non solo letterariamente, con la canzone d'oltremare, la passione dell'Oceano tra i giovani. Ora che l'Armata nostra da sei mesi tiene il mare e combatte con vigoria invitta, è doveroso fare, nella scuola e dovunque, la propaganda marinaresca. L'*yachting* è uno dei mezzi migliori per questo apostolato di coraggio, di salute e di patriottismo. I signori che spendono e spandono in cavalli, in automobili, e nel resto, dovrebbero diventare piccoli navarchi. I meno ricchi e i poveri li seguiranno, e le nostre riviere marine diventeranno così le palestre geniali per la formazione dei futuri garibaldini del mare.

Gli Italiani a Tunisi.

Henry Lorin studia nella rivista *Questions Diplomatiques et coloniales* la posizione morale e le condizioni economiche degli italiani in Tunisia. Osserva che la colonia italiana di ricchi e di notabili composta in gran parte di ebrei livornesi al tempo della occupazione francese e secondo il Lorin ostinatamente francofili, si è costituita una colonia proletaria che col risparmio si va borghesizzando, la quale simpatizza meglio coi francesi. Nonostante l'instancabile successo delle molte scuole primarie italiane, l'autore crede che mano mano, l'istruzione francese prevarrà sui figli d'italiani. Però, per la diminuzione di lavori e l'attrattiva dell'America, parte degli italiani tende e tenderà ad abbandonare la Tunisia, e quelli che rimarranno si fonderanno col resto della popolazione neo-tunisina, così che sparirà l'odierna forte prevalenza dell'elemento italiano. Quanto alla Libia, il Lorin non crede che essa potrà mai essere un campo di colonizzazione rurale italiana, ma potrà certamente divenire un possedimento di valore, se l'Italia, come egli spera, saprà disciplinare la propria azione, inquadrando, sia nel campo militare, sia in quello del proficuo lavoro, le forze indigene con elementi dirigenti italiani.

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

Villeggiatura d'Arte

Noi artisti noi scrittori per quanto ci si proponga il riposo non possiamo non infrangere il proposito sia al mare sia ai monti.

Su i colli ombrosi e su la piaggia lieta: dovunque noi troviamo ragione di godimento: una chiesetta su in alto, un sacello al crocicchio di due strade, tutto accende la nostra curiosità.

Da Arogno (Svizzera italiana) mi recai questi giorni a S. Fedele, traversando la Val Mara che qui vicino ha cupezze selvaggie, deserta come lo

Spirito uman, per entro il gran desio,

e, via facendo, ripensando all'esteso armonie d'arte che questi paesi al confine italo-svizzero hanno diffuso, vedevo accostarmisi nuovi artisti, oltre quelli numerosi che accennai in questa *Gazzetta* l'anno passato — *Terra d'Artisti* —, emigrati da questi luoghi vittoriosi nell'arte, baldi Maestri incessanti a Roma, Milano, Venezia, Bologna non evocando la serie irrompente delle piccole Città. Chè le piccole Città furono pur alimentate dal genio o dal lavoro italico di questi luoghi, oggi italo-svizzeri o tuttora italiani come, appunto, S. Fedele (Val d'Intelvi) ed i paesi limitrofi, Laino, Pellio superiore e Pellio inferiore, Ramponio, Scaria ecc. Così la mia solitudine — solitudine relativa, chè io compio le gite in compagnia dei miei — si animava «di nuovo e dolce foco»

S. Fedele richiamavami il suo S. Antonio, piccola chiesa del XII secolo, Pellio superiore mi sovveniva un fondo antico collegato alla stilistica del famoso S. Fedele da Como, cioè richiamavami la sua Parrocchia superba di sole, Pellio inferiore... oh «Pelsotto» non potevo obliare, patria di quell'Ercole Ferrata, eminente discepolo del Bernini, che Roma contribuì ad abbellire d'arte secentesca.

Emigrati! Sicuro. Cosa fanno gli uomini o cosa possono fare? Plaudire come noi i monti e i boschi e l'acque, l'acque sovratutto quest'anno tanto prodighe e oltraggiose! Ed essendo meno di noi artisti gli uomini emigrano e conoscono le loro terre, se mai, alla grigia luce invernale non nel verde che sorride, fulgente nella pace, vivo tra le rupi, sereno nell'ombra degli «spiriti magni» che batterono questi monti, araldi di bellezza.

Molte donne e pochi uomini. Così nel passato come oggi, e l'arte è qui più ombra che luce, più ricordo che realtà vivente. Difatti, gli artisti quivi sono più fitti dei monumenti, anzi i monumenti sono nulla rispetto agli artisti che, a Roma, Milano, Venezia, Bologna si rivelarono.

Avanti di scendere a S. Fedele, lasciato Lanzo di fianco, ammirato dal «Pian delle Noci», — piano alpino che non conosce i rododendri ma fa tremare il cuore — Pellio superiore si presenta in un quadro luminoso, nel biancore del sole appena nato, l'asse di montagna in piani ondeggianti, dominato dalla ruina d'un Castello, dicono; e il Castello antico sarebbe il fondo d'un antica Chiesa, la Parrocchia collegata, dicevo, alla stilistica del S. Fedele a Como, le cui origini (X sec.) non vengono narrate dalle sue attuali eleganze (XII sec.). Il parroco, giovine sacerdote, vorrebbe restaurare la Chiesa, ma il restauro sarebbe rinnovamento, e su fondo incerto; scarseggiando quindi gli elementi, il saldo innesto militare-ecclesiastico resti quello che è. Nell'abside per poco invisibile, si drizza, aderente al muro, un tabernacolo di sapor toscano. L'Autore? Giovanni Medelta o Medalta, quattrocentese? ignoto. La linea del tabernacolo che sa l'ondatura de' tabernacoli quattrocenteschi del Desiderio da Settignano e del Mino da Fiesole, non mormora alte voci; la linea del tabernacolo di «Pelsopra» è l'umil saluto d'un piccolo mortale il quale conobbe Firenze o Roma e passò invisibile a noi storici; costui nella quiete di questi monti potè scolpire a memoria il tabernacolo. Il Medelta avrebbe lavorato a Trieste e la Città di S. Giusto avrebbe occupato l'artista della V. d'Intelvi. Chi ne sa qualcosa? E forse si può giurare che il Medelta non abbia conosciuto Venezia? Se potesse credersi, invece, che egli sia passato da Venezia si potrebbe ammettere che la linea del tabernacolo, forma dialettale del Desiderio da Settignano e del Mino da Fiesole, egli abbia ricavato dalla nostra Città. Ma Trieste venezianeggiava dopo sentita la forza di Roma, attestata dalle ruine del suo Teatro Romano, e non sospira invano i ricordi di questi luoghi se con Giulio Quaglia di Laino presso S. Fedele, affrescava, tiepoleggiando avanti che il Tiepolo cantasse le sue fresche melodie e i suoi inni: — affrescava — dico, la Cappella Civrani di S. Giusto contro l'austerità dei suoi musaici (XII sec.), gloria di questa celebre Chiesa, umile e ricca.

Da la qual par ch'una stella si mova

Il problema «è posto» e la discussione si apre.

Un affresco (primi del XV secolo) la Vergine col putto, nella Chiesetta di S. Giorgio, Chiesetta rimpannucciata con istucchi moderni, invita a meditare. Come mai quest'antico affresco a «Pelsopra»? Entro il vetro, con corone argentee sul capo della Vergine e sul capo del putto, l'affresco cuopre la piccola superficie di un pilastro, più o suggestiva imagine infocata nel grigio-bruno, gli occhi languidi, serena anche se il pennello non seppe raccogliersi in alto e attingere a purissime fonti.

Altri affreschi alle pareti? Chissà! E il S. Giorgio di «Pelsopra» si compiacerebbe allora, alla sua esistenza tratto a più persuadente colloquio coll'arte. Il parroco vorrebbe esplorare.... e vorrà intanto togliere le corone argentee dalla Vergine e dal putto che ne contaminano la serenità.

Pellio inferiore o «Pelsotto» può esser meno cinta di opere, la voce di Ercole Ferrata riempie le sue vie e intercetta la vista ad altre cose, cuoprendo quanti si accostassero. Scelto dal Bernini a Roma a cooperare alla Cattedra di S. Pietro, scelto dall'immenso Maestro ad eseguire l'Obelisco della Minerva coll'elefante sontuosamente gualdrappato il «pulcino della Minerva», adoperato nei grandi lavori del S. Pietro con Francesco Baratta, Claudio Porissini, Giacomo Ant. Fancelli, Lazzaro Morelli, è stato un Maestro degnissimo il Ferrata sempre unito ad artisti valenti che l'atmosfera secentesca purificava ogni dì più lumeggiando. Così il Ferrata si trovò a Roma a scolpire le statue del Ponte S. Angelo con Antonio Raggi, Domenico Guidi, Lazzaro Morelli, Paolo Naldini, Cosimo Fancelli e a Roma spesso notato nelle carte pontificie, associava nominanza e denaro, benefico uomo, come attestano i suoi lasciti. A «Pelsotto» la istituzione d'una cappellania e se ne ricorda a Roma un legato «a S. Luca dei pittori», uno a S. Giuseppe della Rotonda, uno ai Quattro Coronati: nè io so se gli obblighi dei lasciti siano stati rispettati, nè ho domandato se il cappellano di «Pelsotto» fa scuola, come il testatore voleva, nè conosco la sorte di un lascito, disegni, modelli, cere, [illegible] e tutti gli strumenti di professione affidati alla volontà dell'esecutore testamentario a cui s'era raccomandato di tener presenti i giovani inclinati alla scultura, originari di «Pelsotto», preferibili i parenti, poi quelli di Pelsopra, Laino, Lanzo, Ramponio, Verna o S. Fedele.

Maestro degnissimo il Ferrata, educò Camillo Rusconi e Pompeo Moroni, studiato dal Pascoli in una biografia [illegible] secentesche. E parmi che il Baldinucci abbia trattato del Ferrata nelle sue *Notizie di professori del Disegno*, insufficientemente provvisto di libri non posso verificare questa e altre notizie. Constato e passo.

Passo a S. Fedele, fondamento di questa gita, non senza ricordare un artista di «Pelsopra», Donato Lobbia, poco anteriore al Ferrata, scultore a Roma meno in vista del suo convalligiano che potrebbe evocar — Gio. Andrea Peracca fu Ant. di Pellio (quale de' due?) contemporaneo al Lobbia, da non confondere con Gio. Antonio Peracca della Valsolda, entrambi artisti a Roma nel XVII secolo.

La Chiesa di S. Antonio a S. Fedele è dunque una piccola fabbrica, quasi intatta fuori, alteratissima dentro; e, fuori, la facciata semplice a pietre, accomodata bene [illegible] con cura, deve enumerarsi fra i monumenti espressivi della sua età. Il XII secolo; e quest'età vorrebbesi invocare chiara secondo un verso che fece il suo tempo e [illegible], su questo monte che guarda il Generoso, vive tuttora, sembra ad ammassar gli errori. Graziosa la unica porta a timbotte, con esili colonne e capitelli svariati, a cui l'intaglio imprime eleganza, riassunto di genialità, eco di quella scuola che a Giosuè Carducci ispirava i superbi versi sulla *Chiesa di Polenta*.

Da i capitelli orride forme intruse
a le memorie di scalpelli argivi.

Una sgarbata finestra rettangolare sopra la porta si aprì modernamente a deformare questo assieme d'architettura semplice e risoluta nel suo stile. Ma i moderni edili dovevano illuminare l'interno più che non possano le feritoie misteriose e l'occhio sulla facciata, e l'interno che alterava fondamentalmente il ritmo antico. L'interno che si cuopriva con stucchi d'un biancore squillante trena, in parte, le opposizioni al Barocco a cui gli stucchi appartengono. Dico in parte, perchè subito entrato a destra e sinistra dell'unica nave, due ampi pannelli in affresco sono circondati da cornici sormontate da putti, e le cornici floride di sagome, turgide di curve, appagano nella loro unità, e i putti in alto appagano ancor più, carnosi e freschi come grappoli d'uva nel settembre. Chi avesse il coraggio di sostenere oggi la pregiudiziale contro il Barocco solleciterebbe la distruzione di questo ch'io lodo; anzi, si parla di distruggere od uniformare: la Chiesa è piccola, occorre ingrandirla e gli stucchi secenteschi si sacrificherebbero. Senonchè il S. Antonio ideato con queste dimensioni non può slargarsi, e si vieti allora qualsiasi alterazione. Certo gli stucchi susseguenti non saprebbero trattenere il martello come le cornici coi putti carnosi e freschi, ed è meglio seguire l'idea d'una nuova Chiesa la quale si progetterebbe. Frattanto cresca l'erba davanti la piccola facciata, la facciata antica di S. Antonio; e il verde vivo reca un pensiero di giovinezza, questo pensiero pertanto si respinge; dei ragazzetti tolgono l'erba, così sfuma qui un raggio di vita lieve, muto forse a chi prova soltanto la poesia dell'antico.

Eccomi, eccovi sulla via del ritorno.

Scaria prima di Lanzo, con Ramponio si scorge e si attraversa allungando il cammino verso Arogno, e la Parrocchia di Scaria in questi luoghi gode una rinomanza diffusa grazie ai suoi studi, al suo altare ornato di commessi e dovrebbe goderla principalmente grazie a due statue nell'abside stucchi creatori d'una bellezza non destinata a perire. Bisognerebbe tornare indietro, bisognerebbe menar di nuovo, ignea, la spada della distruzione o, ingiusto ed ostinato, lo sprezzo al Barocco. Le due statue nella Parrocchia di Scaria vendicano il Barocco, ne bandiscono i diritti, ed appartengono all'arte che educa e seppellisce la mediocrità. Panneggiate, la testa sentimentale, i bracci e le mani grossoccie io vorrei che queste due statue fossero conosciute. Voi insinuate: Decorazione! Per questo! L'artista volle essere, potè essere l'artista del tempo suo, in piena gloria barocca, non dormì le placidità neo-classiche, ed improvvisò — come un Bernini o un Ferrata come un Tiepolo della stecca, improvvisò due Sante e creò le statue di Scaria.

Questa terra italica vicino al confine svizzero diede origine alla celebre famiglia Carloni di cui un ramo si stese nel XVI secolo a Rovio, terra italo-svizzera, e il Carloni lavorarono in Liguria e in Piemonte emigrati, anch'essi, da questi luoghi, taluno vittorioso nell'arte, baldo Maestro. A parte alcuni, vari Carloni vissero nel Cinquecento avanzato e vari traversarono il Seicento: Gio. Andrea, Gio. Battista, Niccolò, Taddeo, Tommaso, nè da certuni si sprigionò scarsa fiamma di bellezza....

Carlo Carloni nato a Scaria, contributore alle bellezze della Parrocchia, appartiene alla famiglia dei Carloni che eseguirono gli stucchi e le pitture di questa Chiesa. Diego Carloni, educato dal Giambattista, padre, condotto da questi all'estero, è l'autore degli stucchi e delle due statue absidali della Chiesa, cioè S. Maria, che non è l'antica Parrocchia, la Parrocchia di Scaria essendo una Chiesa più antica, medieva, che io non visitai; e Carlo Carloni è l'Autore delle pitture, affreschi disinvolti, integrati alla decorazione fissa della Chiesa, a parte due pale d'altare e alcune tele sui pilastri. Nè saranno obliate le pile d'acqua santa all'ingresso; due marmi, uno meno pregevole (1607) dell'altro, uno notevole nella modellatura più sincera, non certo vivace come la modellatura delle statue absidali che Diego Carloni creò a ricordarsi degnamente nel suo paese nativo, come a Genova si ricordava coi famosi suoi stucchi — anche qui alcune statue — a S. Maria di Carignano, onore d'arte barocca.

Venezia che vanta pagine luminose nella storia del Barocco, che l'anima di questo stile penetrò meravigliosamente, deve esser lieta che si raduni il materiale all'arte barocca, monumenti e artisti, autoritratti in numero non piccolo, poeti realisti e fantastici, limpidi nella vivezza o nell'ardore, banditori coraggiosi di visioni nuove nell'arte, temuti, e perciò lungamente negletti e [illegible].

Alfredo Melani

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

Un contributo della Cassa di Risparmio di Venezia pel restauro del campanile

CAORLE — Ci scrivono, 6

Siamo informati che il Consiglio di Amministrazione della vostra benemerita Cassa di Risparmio ha deliberato nella sua ultima adunanza la erogazione di un contributo di lire mille a favore del fondo pel restauro del nostro campanile.

Questa deliberazione è nuova ed autorevole conferma dell'alto valore artistico ed archeologico che viene attribuito all'insigne monumento, la più bella torre rotonda che vanti la nostra Regione, e forse l'Italia.

La Cassa di Risparmio di Venezia dà prova di quella larghezza e modernità di vedute oramai indispensabile nella gestione di un Istituto che voglia esplicare efficacemente l'opera propria. Essa dimostra difatti di intendere come non possa e non debba l'azione sua limitarsi semplicemente ad operazioni di credito, ma debba partecipare attivamente alla vita morale ed intellettuale della Provincia.

Gare di nuoto

MIRA — Ci scrivono 16

Domenica 1 settembre avranno luogo lungo il canale «Novissimo» delle gare di nuoto libere a tutti i soci di società sportive e Corpi militarizzati del Veneto. Oltre alle gare di velocità ed inseguimento sul percorso di m. 100 vi sarà una gara di resistenza su un percorso di m. 750.

Ai ricchi e numerosi premi destinati per i vincitori il Comitato ha deciso di aggiungere due oggetti artistici per quelle Società o Corpi militarizzati, che conquisteranno il maggior numero di premi ed una medaglia ricordo per tutti i concorrenti.

Per le iscrizioni ed eventuali schiarimenti rivolgersi al Comitato pei festeggiamenti autunnali.

La serenata nel canal salso

MESTRE — Ci scrivono 16:

(A. M.) — Domenica sera, alle 20, avrà luogo nel nostro Canal Salso l'annunciata serenata, secondo degli spettacoli organizzati dal Comitato dei pubblici festeggiamenti.

La serenata promette di riuscire magnifica sotto tutti i riguardi. E' assicurata la partecipazione di valorosi solisti. I cori saranno diretti dal valente maestro Vasco Corradini.

ROVIGO

Un caporale ammalato di tifo

ROVIGO — Ci scrivono 16:

Il caporale maggiore Zennaro Alchisio di Grignano Polesine, reduce dalla Libia perchè ammalato, si trova in un ospedale d'Italia gravemente ammalato di tifo.

Facciamo auguri perchè il bravo e buon giovane possa ritornare presto risanato presso i suoi cari.

Per la flotta aerea

La sottoscrizione pro-flotta aerea ha raggiunto finora lire 7335 16.

Un veneziano condannato a Rovigo

Francesco Marangoni di anni 42 sorvegliato speciale di Venezia, arrestato a Rovigo per questua vessatoria, è stato condannato alla nostra pretura a giorni 25 di reclusione.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 16

Fiera — Giornate movimentatissime quelle di ieri ed oggi nella ricorrenza dell'annuale fiera di merci e del bestiame.

Gli esercizi pubblici, le diverse baracche in foro boario ed il ballo popolare in sala Concordia furono frequentatissimi sino a tarda ora.

Numerosi gli affari conclusi stamane alla fiera del bestiame.

LENDINARA — Ci scrivono, 16

Sul Werther — Da fonte sicura abbiamo appreso che il distinto prof. Ferruccio Cusinati fa parte dell'impresa cittadina costituitasi all'impresa di Verona. Sarà interprete del «Werther» il tenore Vittorio [illegible] di Milano che già riscosse applausi nel nostro «Baltarin» anni sono. La soprano Anitta Conti di Verona che pur essendo giovane alle scene, infonde nell'arte sua sentimento e poesia, sosterrà la fine parte di «Carlotta». Sappiamo inoltre che si stanno ultimando le pratiche per l'impianto della luce elettrica nel Teatro, a scopo di curare scrupolosamente gli effetti scenici.

Inoltre l'Impresa ha deliberato di dare 14 recite, la prima delle quali avrà luogo il giorno 1 Settembre e l'ultima il 22 detto mese.

BELLUNO

R. Scuola Industriale

BELLUNO — Ci scrivono, 16

Il Ministero dell'Industria e del Commercio ha interpellato la Direzione del nostro Istituto industriale per invitarla a concorrere alla Mostra che sarà presto tenuta a New York e a Boston, a cura di un comitato colà formatosi il quale ha lo scopo di istituire alcune classi industriali modello per l'istruzione dei figli dei nostri emigrati negli Stati Uniti d'America.

Data l'importanza del tutto particolare che assume il fenomeno dell'emigrazione nella nostra provincia, e visto che non sono pochi i Bellunesi ormai residenti nell'America del Nord, l'invito sarà in massima accolto dalla nostra Scuola industriale, che preparerà per lo scopo una raccolta di stampe disegni, lavori di officina e diagrammi atti a dimostrare principalmente i metodi seguiti e i risultati finora ottenuti con gli insegnamenti teorici e pratici in relazione alle esigenze dell'industria, per la quale la Scuola prepara tecnici e maestranze.

Pazza per alcoolismo

Dietro certificato del medico, dott. Luigi Zacchi, è stata condotta nel manicomio di Ponte nelle Alpi Dal Fabbro Anna Maria di anni 65 circa, abitante a Cirvoi.

Si tratta di una povera, affetta da frenosi alcoolica. Ella quotidianamente si recava a mendicare a Belluno e coi quattrini che riceveva comperava vino e liquori. I ragazzi, costantemente, si prendevan beffe di lei e succedevano per le strade delle scene disgustose.

La posta nel Cadore

In seguito all'interessamento del comm. Giulio Gargnani, vice prefetto, il Governo ha risposto che sono in istudio pratiche per poter entro breve far funzionare la posta nei treni da e per Longarone, come sono in istudio pratiche per regolare il servizio automobilistico in seguito alla apertura del primo tronco della ferrovia del Cadore.

La ferrovia del Cadore — Il solerte editore Pompeo Breveglieri ha eseguita in questi giorni altre cartoline interessantissime. Le cartoline, ottimamente riuscite, rappresentano le stazioni di Ponte nelle Alpi, di Fortogna e di Longarone e il ponte sul Maè. Altre cartoline magnifiche fra poco verranno edite dal bravo sig. Breveglieri.

La caccia — Cacciatori e cani hanno battuto tutta ieri la campagna.

Carneficina maggiore venne fatta di quaglie che furon trovate in abbondanza.

FELTRE — Ci scrivono 16.

Investimento — Certo Robertelli d'anni 56, sacrista della chiesa di Campo in quel di Alano, venne poco dopo la stazione di Quero-Vas, investito da una carrozza. La caduta gli produsse varie contusioni ed escoriazioni alla gamba sinistra. Guarirà in una quindicina di giorni.

— Fino al 18 corr. presso l'Ufficio di Stato Civile, è aperta l'iscrizione per l'esame di capacità, da sostenersi davanti al R. Pretore, per essere regolarmente inscritto nelle liste elettorali.

PIEVE DI CADORE — Ci scrivono 6:

Per la morte della Duchessa Elisabetta — I villeggianti che si trovavano in questo comune hanno spedito il seguente dispaccio a S. E. Marchese Guiccioli gentiluomo d'onore di S. M. la Regina Madre a Stresa.

«Colonia villeggianti Pieve di Cadore, ove primeggiano Triestini, che fra queste Alpi nostre si sentono sempre più italiani, invia alla Maestà Vostra insieme ai sentimenti di profonda devozione vive condoglianze per perdita Augusta Donna che Le fu Madre compendio d'ogni domestica e civile virtù.»

UDINE

Tentato suicidio di un impiegato comunale

UDINE — Ci scrivono 6

Ieri sera, in un momento di sconforto, il signor Arturo Valzacchi, di anni 47, impiegato municipale si gettava a scopo suicida, nella roggia fuori Porta Cussignacco.

Per fortuna tre soldati del 2 Fanteria, riuscirono a trarre in salvo il disgraziato e lo accompagnarono a casa.

La morte di un emigrante

Giunse notizie dalla Svizzera che è morto a Zurigo, improvvisamente il [illegible] Luigi Ortis, muratore di Paluzza, da poco tempo emigrato.

La notizia ha prodotto dolorosa impressione nella zona umile dove l'Estinto era molto amato.

Il labaro del Tiro a Segno

Domenica mattina, i soci della Società del Tiro a Segno, consegneranno solennemente al Comune, perchè lo custodisca, il labaro federale vinto alla gare di S. Pietro al Natisone.

Pro ferrovia Precenicco-Codroipo-Majano

CODROIPO — Ci scrivono 16

Martedì 20 corr. si riuniranno a Udine tre membri del Comitato della ferrovia Precenicco-Codroipo Majano, signori Ballico, Anzil e Corradini. Domenica 25 avrà luogo una seconda riunione con l'intervento del onor. Riccardo Luzzatto.

Lunedì 26 terza riunione e questa volta a Codroipo, di tutti i membri del Comitato, pure con la partecipazione del deputato del Collegio. Fra le importanti decisioni da prendere, vi è anche quella dei sussidi da fissarsi per ciascun comune interessato. Detti comuni saranno invitati a pronunciarsi in merito entro il prossimo settembre. Dopo queste deliberazioni, il progetto della ferrovia avrà fatto certamente un grande passo avanti.

Ritiro di dimissioni — Avendo il Consiglio Comunale respinte le dimissioni del sig. Luigi Ballico da membro del comitato pro-ferrovia Precenicco-Codroipo-Majano, il sig. Ballico, anche in seguito alle insistenze dei colleghi del Comitato e del Sindaco Cav. Ugo Luzzato, ha ritirato le dimissioni.

Agli ufficiali del 7.o cavalleria

PORDENONE — Ci scrivono 16:

Per porgere il saluto agli ufficiali del 7.o cav. «Milano» che domani partono per le manovre e poi raggiungeranno la nuova sede di Padova, il Municipio diede oggi in loro onore un ricevimento al Comune.

Vi intervennero, oltre tutti gli ufficiali dei Lancieri, anche quelli dell'aviazione, oltre alle autorità locali e vari ufficiali di complemento.

Venne servito agli invitati un rinfresco sontuoso. — L'assessore Civran, per il Comune, porse con nobili ed indovinate parole il saluto al reggimento partente. — Il colonnello cav. Paoletti ringraziò con un bellissimo discorso, anche per la gentile ospitalità avuta da tutto il reggimento nella nostra città.

Disse brevi parole applauditissime anche il maggiore generale Mozzoli.

Il sindaco avv. Querini, assente, aveva mandato un nobile telegramma di saluto.

L'aviatore Marro oggi ha fatto uno splendido volo con il «Farman» sopra la città.

VERONA

Ciclista che si sloga un braccio

VERONA — Ci scrivono, 16

Il ciclista Angelo Bazzoni di anni 32, abitante a S. Zeno, percorrendo in bicicletta la strada esterna di circonvallazione, a pochi passi da Porta Pallio, causa l'aver investito un grosso ciottolo, perdette ad un tratto l'equilibrio e cadde ruzzoloni riportando la distorsione del braccio destro.

Dovette recarsi all'ospedale, ove lo medicò il dottor Piazza, giudicandolo guaribile in una ventina di giorni.

Assolti dalla commissione d'inchiesta

Nel cortile centrale della caserma di Campofiore, ove risiede l'8.o regg. artiglieria, una notte dello scorso maggio si manifestavano contemporaneamente 2 incendi in punti opposti di un deposito di foraggio. Di ciò furono ritenuti responsabili 25 artiglieri, richiamati della classe 1889. Essi furono arrestati e tenuti in attesa di giudizio, sotto l'accusa di danneggiamenti ed ammutinamento. Alcuni di essi sono del territorio di Asiago.

In questi giorni la commissione d'inchiesta, ultimata la sua istruttoria, ha prosciolto i 25 artiglieri, i quali, insieme ai compagni della stessa classe, vennero ieri congedati e partirono per i rispettivi paesi.

Vicentino arrestato per furto

Certo Giuseppe Magrioli, di anni 22, nativo di Barbarano vicentino, stamane entrando furtivamente nell'atrio di una casa di via Corso Borsari, rubava una bicicletta che era stata colà abbandonata momentaneamente dal fattorino telegrafico Angelo Tos, il quale si era recato a portare un dispaccio ad una famiglia ai piani superiori.

Il fattorino scendendo in quel frattempo, scorse il ladro che fuggiva con la macchina. Lo rincorse gridando ed attraendo l'attenzione dei passanti. Sopraggiunse intanto l'appuntato dei carabinieri Domenico Zamboni, il quale inseguì il ladro e lo arrestò, accompagnandolo poi fra una moltitudine di gente alla Questura centrale.

Arresti per furti di preziosi

L'oste Silvio Zuppi, di via Paradiso, s'accorgeva ieri che i ladri erano entrati nella sua camera da letto ed avevano rubato un orologio d'argento con catena e una spilla d'oro.

Il delegato Adorni al quale fu denunziato il furto, fece subito arrestare certo Arturo Battisti di anni 24, abitante in vicolo Satiro e Luigi Antoniazzi, abitante nel Corso V. E., che erano stati veduti entrare in casa del Zuppi.

Sequestrò poi il ciondolo e la spilla al meccanico Berardo Felice, che li aveva acquistati in buona fede dai suddetti individui.

L'apertura della caccia alle quaglie

Ieri nella provincia di Verona si ebbe la prima giornata alle quaglie. Le ubertose campagne di Vigasio, Villese, Zambonina, S. Giovanni Lupatoto, Vo, Arcole furono percorse da un infinito numero di cacciatori, che vi trovarono le quaglie in quantità eccezionale, quale da parecchi anni non si notava.

Le maggiori caccie furono fatte dalle comitive di cacciatori così composte: maggiore d'artig. cav. Cristani e fratello ing. Carlo, avv. Bonuzzi e Albertini, che ne uccisero 55; Antonio Marconcini, Benollo, ing. Pedrotti, Campostrini 50, D.r Capmeletti, Cazzola, dott. Marchetti, Bassolo, 54.

Arresto d'un segretario d'albergo

La notte scorsa verso le ore 11 le guardie di P. S. entravano in una casa equivoca di via S. Andrea, e vi notavano un giovanotto vestito civilmente, che aveva un contegno confuso. Gli chiesero le generalità, ed egli disse chiamarsi Bernazzi Sartorelli Antonio. Le guardie lo invitarono a seguirle alla Questura centrale, ove fu interrogato dal delegato Adorni, al quale terminò col confessare di chiamarsi Schweitzer Lauri, nativo di Trento di anni 22 segretario dal 22 aprile dell'Hotel du Parc in Milano, via Principe Umberto. Egli confessò di essere fuggito da Milano l'11 agosto asportando 140 marchi e lire 160 che gli aveva consegnato, perchè li conservasse e li custodisse, certo sig. Palma, e [illegible] dalla Turchia, alloggiato in quell'albergo. L'ex-segretario fu perquisito e non gli fu trovato un centesimo. Ora è trattenuto in arresto per le false generalità. Questa questura comunicherà lo avvenuto a quella di Milano.

VICENZA

I funerali del sottufficiale Tonietto

BASSANO — Ci scrivono, 16:

Stamane vennero rese solenni onoranze al sergente maggiore Antonio Tonietto, del 2.o Genio reduce dalla Libia e qui morto mentre si era recato per istabilirsi in salute.

Il corteo funebre era composto del plotone alpini e di uno del V. C. A., della banda cittadina, e del clero.

La bara era portata dai reduci d'Africa [illegible] altri reduci amici dell'Estinto seguivano l'onorevole Roberti il Sindaco Antonibon con la Giunta, le rappresentanze di tutte le Società con nove bandiere, le RR. Guardie di Finanza, RR. Carabinieri e largo stuolo di amici, chiudeva il corteo un funebre con corone e molte torcie.

Dopo le esequie al Caravaggio, ha pronunciato un commovente patriottico discorso l'avv. cav. Pavan, assessore alla P. I. per il Municipio e per la città tutta che ha preso viva parte alla immatura perdita del prode soldato.

I funerali dell'on. Vendramini

Il manifesto Municipale che invitava tutta la cittadinanza ad accorrere presso il feretro del comm. Vendramini, ha trovato il più largo consenso.

I funerali hanno avuto luogo oggi alle 17. Vi intervennero i Civici Pompieri, la Banda Cittadina, l'Orfanotrofio femminile, il Pio Ricovero, le rappresentanze scolastiche e dell'Asilo Infantile e la Croce con l'Abate Mocellini.

La salma era portata dai reduci dall'Esercito e la seguivano rappresentanze ed amici. Abbiamo notato il prefetto Facciolati, il comm. Tattara presidente della Deputazione Provinciale di Vicenza, l'assessore avv. co. Carminati di Venezia, il senatore Colleoni presidente del consiglio provinciale di Vicenza, il dottor Agostino Zanchetta per la Giunta Provinciale amministrativa, il senatore Cavalli pei reduci di Vicenza, il sindaco Antonibon con la Giunta al completo e tutti i consiglieri comunali, le presidente dei Pii Istituti cittadini e degli altri Enti comunali, le rappresentanze di varie associazioni con bandiere e molti amici personali del defunto.

Per disposizione della famiglia, non ebbe luogo alcun discorso.

Le corone inviate portavano le scritte *La famiglia — Gli amici — I reduci dall'Esercito*.

I ladri visitano la stazione del tram

LONIGO — Ci scrivono 16:

La stazione del tram a San Giovanni è stata visitata stanotte dai ladri. Introdottisi nella sala d'aspetto mediante scasso della porta d'ingresso, essi tentarono con leve e scalpelli di forzare lo sportello della vendita biglietti per penetrare nell'ufficio dove avrebbero trovato del bottino e dove sarebbero comodamente entrati nel magazzino. Ma lo sportello corazzato per bene internamente, resistette alle furie dei ladri e così questi se ne ritornarono insalutati ospiti, senza avere arrecato gran danno.

SCHIO — Ci scrivono 16:

All'Asilo — Ieri mattina, senza intervento di autorità e di genitori, ebbe luogo all'Asilo Infantile Comunale la premiazione dei bambini.

Teatro Civico — La compagnia artistica d'operette Bonaccioni e C. darà alcune rappresentazioni, dal 17 al 25 corrente. Speriamo, fra le altre operette, di udire anche il recente lavoro di Franz Lehar «Eva».

PIOVENE — Ci scrivono 13:

L'ingresso del nuovo parroco — Ieri ebbe luogo l'ingresso del nuovo arciprete Don Antonio Lunardi, già cappellano a Legnaro nella provincia di Padova e valoroso reduce delle campagne d'Africa.

Egli arrivò alle 7.30 circa, proveniente da Thiene, seguito dalla nostra Giunta Comunale e dai preposti alla fabbriceria in due automobili gentilmente offerte dall'onorevole Comm. Gaetano Rossi il quale accordò anche, per la circostanza, la banda dei suoi stabilimenti. Facevano parte del corteo anche le confraternite religiose ed il locale circolo ginnastico cattolico.

Nella Chiesa parrocchiale splendidamente addobbata, fu cantata una messa solenne; ed al Vangelo, l'arciprete, con un bel discorso ringraziava le autorità civili ed ecclesiastiche ed il popolo tutto e mandava un affettuoso e grato saluto a Don Bartolomeo Vedelago, che fu qui per lungo tempo amorosissimo e zelante Economo spirituale.

Nel palazzo arcipretale, il neo-parroco offriva un sontuoso pranzo alle autorità. Diversi sacerdoti e laici brindarono con larga facondia in suo onore. Il poeta sig. Giuseppe Rossi fu in speciale modo applaudito per gli ottimi suoi versi d'occasione. Dopo un'altra funzione ecclesiastica in Chiesa, ebbe luogo nella piazza [illegible] un riuscitissimo concerto della banda artiera di Rocchette. Seguirono un saggio ginnastico, un concerto della locale fanfara e dei fuochi d'artificio.

Da Piovene a tutta Rocchette, la via era decorata con archi di trionfo. Diversi di questi archi erano stati innalzati per disposizione dell'on. Rossi.

Facciamo tale cronaca col piacere di rilevare che si dimostrarono perfettamente errate le oscure previsioni di qualcuno che si attendeva a Piovene una dimostrazione ostile al nuovo parroco.

Il nostro popolo è buono quanto saggio e le questioni di parte non arrivano a perturbare la sua correttezza e civiltà.

CREMA VENUS
BERTELLI mantiene la pelle fresca morbida vellutata
LA CREMA VENUS
trova un ottimo coadiuvante nella
VELLUTINA VENUS BERTELLI
la migliore di tutte le ciprie
CREMA: L. 1.50 il vasetto; vasetto doppio L. 2.75
VELLUTINA: L. 2.- la scatola, più cent. 10 per posta
A. BERTELLI & C.
MILANO ROMA NAPOLI - PALERMO
TORINO - GENOVA - FIRENZE
Per corrispondenza: MILANO, via Porta Fries. 20

CURE col RADIUM

della "Società Anonima Generale del Radium" di Amsterdam.

Inalatori - Bagni - Bibita
Fanghi - Iniezioni

Presso Stabilimento Idroterapico S. Gallo (S. Marco) 1092 - Venezia.

Dir710. medica D.r Cav. F. GREFFICE.

AUSTRO - AMERICANA

Trieste

33 transatlantici

servizio regolare rapido di passeggeri e merci per l'America del Nord e Sud.

In nove giorni dall'Europa all'America del Sud!

Viaggio straordinario del magnifico transatlantico a doppia elica

"Kaiser Franz Joseph I."

in partenza da TRIESTE al 22 *Settembre* 1912, toccando RAGUSA, NAPOLI, BARCELLONA, TENERIFFA (Isole Canarie).

Arrivo a Rio de Janeiro il 6 ottobre;
Arrivo a Santos il 7 ottobre;
Arrivo a Buenos Ayres il 10 ottobre.

Per informazioni rivolgersi alla Direzione in Trieste, via Molino Piccolo 2 e all'AGENZIA dell'AUSTRO AMERICANA in VENEZIA - D. Della Porta e C., Campo Manin 4053.

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, gastralgia, catarro intestinale, disturbi viscerali ec.

MALATTIE dello STOMACO
POLVERI D.r VASOIN
+ TONICO RICOSTITUENTE +
PREM. FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO
E DELL' INTESTINO

Cura indicatissima nell'estate.

Una scat. con istruzioni L. 1.50.— - Sei scat. (cura completa) L. 8.— nelle Farmacie o direttamente franche di porto.

POLIAMBULANZA
e
CASA di CURA

VENEZIA - S. Canciano, Calle Campanile 1173
Termosifone - Luce Elettrica . Tel. 1000

- CHIRURGIA — D.r I. Marcolini — visita ore 11
- MALATTIE della ORECCHIE, GOLA, NASO — Prof. Dr. Vitalba e Dr. V. De Cecco — ore 9 - Lun., mercol., ven.
- MALATTIE degli OCCHI — D.ri Cav. G. Fano ore 10 e Dr. Boldini ore 8.
- MALATTIE dei BAMBINI — Dr. Cavalieri — ore 11
- MEDICINA INTERNA — Dr. Giulio Cavazzani - ore 9.
- ELETTROTERAPIA E MALATTIE NERVOSE — Cav. Dr F. Greffice — ore 8 1/2
- MALATTIE della PELLE e VENEREE — Dr. Allegrini - ore 11
- OSTETRICIA e MALATTIE delle DONNE — Cav. Dr. Baccara - ore 9.
- RICERCHE chimiche e microscopiche — Reazione di Wassermann — Dr. Cappello e Dr. Fariel - ore 11.

Banca Veneta
di Dep. e Conti Correnti
Situazione dei conti al 31 Luglio 1912
VEDI VI PAGINA

Ragioniere A. G. SAVINI - Venezia
1568, Calle dei Fuseri - S. Luca (II. piano)

Sistemazione e Revisione di Amministrazioni — Contratti — Perizie contabili — Bilanci — Perito Traduttore per l'inglese e francese — Iscritto alla R. Corte d'Appello di Venezia — Affittanze di case - Appartamenti — Esazioni.

Telefono 10-68

PADOVA

Trovato moribondo sulla strada

PADOVA — Ci scrivono 16:

Alle 11 circa di stanotte alcuni contadini percorrendo la strada comunale di Campodarsego rinvenivano ad una cinquantina di metri dall'osteria condotta da *Pio* ve un uomo steso a terra privo di sensi.

Avvicinatoglisi, mentre stavano per sollevarlo credendo si trattasse di un ubriaco, s'accorsero con [illegible] che il disgraziato presentava una larga [illegible] alla nuca tanto che il sangue sgorgato in grande copia dalla ferita aveva formato nella polvere una larga chiazza rossastra.

Senza por tempo in mezzo i villici raccoglievano il ferito e lo trasportavano nell'abitazione dei signori Bachin, situata poco distante, mentre alcuni si affrettavano ad avvertire il medico di Campodarsego.

Il dott. Pierazzo accorso prontamente [illegible] chiamata giudicò lo stato del ferito gravissimo e ne ordinò l'immediato trasporto all'ospitale di Padova, trasporto che venne infatti subito effettuato con una vettura. Al nostro nosocomio il medico di guardia dott. Maffei riscontrò che il disgraziato aveva riportato la frattura della base del cranio.

Il ferito venne identificato pel contadino Giordano Gomiero di Gio. Batta d'anni 42, di Saletto di Vigodarzere, affittuale della signora Assunta Piccoli da Schio.

Sembra che la gravissima ferita riscontrata al Gomiero sia dovuta ad una caduta: ritornando da Campodarsego dov'era si recato in occasione della festa dell'Assunta ed essendo in preda ad una terribile sbornia avrebbe perduto l'equilibrio andando a sbattere violentemente il capo per terra.

Secondo voci che circolano pel paese di Campodarsego l'infelice sarebbe invece caduto in seguito ad una spinta ricevuta da uno sconosciuto col quale aveva bisticciato nell'osteria di certo Favero e che quando egli uscì dall'esercizio lo aveva seguito.

L'autorità sta pertanto facendo indagini per accertare se il Gomiero sia stato vittima di una disgrazia o di un delitto.

Suicida nel Bacchiglione

Stasera verso le 16 un ragazzetto scopriva a mezzo chilometro dal ponte scaricatore verso Salboro un cadavere galleggiante sulle acque del Bacchiglione.

Dato l'allarme accorreva sul posto parecchia gente e con delle funi il cadavere venne tratto a riva.

Sembra si tratti del cameriere Tommasin Alberto, d'anni 24.

La morte viene attribuita a dispiaceri amorosi.

Ladro di polli in gabbia

Alla fiera di Bassanello gli agenti arrestavano iersera il noto pregiudicato Guglielmo Secco di anni 22 abitante a Portello.

Il Secco era ricercato perchè autore di diversi furti di polli.

Per la morte di S. A. R. princ. Elisabetta

Per la morte di S. A. R. la Principessa Elisabetta vennero inviati i seguenti telegrammi di condoglianze.

Dalla Camera di Commercio:

« *Ministro Real Casa — S. Rossore* — Camera di Commercio interpellando sentimenti ceto commerciale padovano prega V. E. esprimere vivissime condoglianze Famiglia Reale per la perdita irreparabile dell'Augusta Donna la Duchessa di Genova. — *Fiorazzo* vice-presidente ».

« *Marchese Guiccioli, Cavaliere d'Onore di S. M. la Regina Margherita* — Prego V. S. esprimere S. M. Regina Margherita i sentimenti di vivissima condoglianza che questa Camera di Commercio interprete del ceto commerciale padovano invia per la irreparabile perdita dell'Augusta Madre. — *Fiorazzo*, vice presidente. »

Dalla Società S. Martino e Solferino:

« *S. E. Marchese Guiccioli, gentiluomo di onore S. M. Regina Madre. — Stresa* — All'animo di S. M. la Regina Madre così crudelmente provato dalla sventura per la morte dell'adorata Genitrice va il mesto reverente pensiero di questa Società, presentando vive condoglianze. — Sen. *Arrivabene*, presidente Società Solferino S. Martino. »

« *Ministro Real Casa — Valdieri* — Società Solferino S. Martino in questo giorno di lutto per la Nazione e per la Real Casa Sabauda esprime a S. M. il Re profondo sentimento cordoglio. — Sen. *Arrivabene*, presidente. »

« *Aiutante Bandiera S. A. R. Duca di Genova — Stresa* — Questa Società si unisce al generale rimpianto per la sventura che colpisce S. A. R. il Duca di Genova nel più santo affetto figliale e presenta profonde condoglianze. — Sen. *Arrivabene*, presidente Società Solferino e S. Martino. »

Alla Camera di Commercio pervenne il seguente telegramma di risposta:

« *Presidente Camera di Commercio* — S. M. la Regina Madre grata devote condoglianze cotesta Camera di Commercio, prega Lei rendersi interprete sue vivissime grazie. — Il Cavaliere d'onore *Guiccioli* ».

TREVISO

Ritorno dei congedati

TREVISO — Ci scrivono 16:

I treni di ieri riportarono numerosi congedati della classe 1889 appartenenti alle varie armi, i quali si affrettarono a ritornare presso i loro cari. Ancora nella giornata di ieri furono congedati i richiamati del nostro 55.o fanteria.

Concerto di musica Wagneriana

Si annuncia per domenica 18 corrente uno straordinario concerto di musica wagneriana da parte della nostra banda cittadina, col seguente programma:

1. Preludi I. e III. del «Lohengrin». — 2. Il mormorio della foresta dal «Sigfrido». — 3. a) Preludio terzo dei «Maestri Cantori» - b) Preludio del «Parsifal» — 4. La morte di Isotta, dal «Tristano e Isotta». — 5. Ouverture del «Tannhäuser».

Ancora furti al reggimento?

Corre insistente la voce, sino ad ora non ufficialmente smentita, di un nuovo furto di oggetti di biancheria perpetrato nel magazzino militare.

Tratterebbesi di 35 lenzuola trafugate prima della partenza pel campo, del reggimento. Sappiamo che fu ordinata una inchiesta.

La "Croce Rossa„ in Libia

Abbiamo accennato a suo tempo della prossima partenza di una sezione della nostra « Croce Rossa » pel teatro della guerra. Ci consta che la partenza dei nostri volontari, avrà luogo il giorno di lunedì 19 corrente.

Ripetiamo il nome dei generosi: Sac. Giovanni Vinante, capitano Dorigoni Gaetano, capo-sorvegliante, maresciallo. Infermieri: Balestrin Mario, Celebrin Luigi, Loschi Mario, Saran Ermanno, Santi Massimiliano, Griffoni Fortunato, Assistente: Buccella Luigi.

Per la flotta aerea

Diamo la 55.a lista delle offerte pervenute al comitato:

Somma precedente L. 27365.13 — Comune di Breda di Piave L. 25 — Comune di Pieve di Soligo L. 50 — Comune di Fonte L. 10 — Comune di Maser L. 10 — Totale L. 27.460.13

Infortuni sul lavoro

Al nostro ospedale venne accolto questa mattina Vanin Gaetano del fu Giuseppe, fornaciaio di Santa Bona, il quale mentre attendeva al suo lavoro fu colpito alla faccia da un pezzo di creta bollente.

Venne assistito dal dottor Reggiani che gli riscontrò ferite al naso ed alla fronte guaribili in otto giorni.

Pure curato dal dottor Reggiani, e giudicato guaribile in otto giorni, fu il meccanico Arturo Pilon, di anni 20, che si ebbe un dito preso nell'ingranaggio della propria bicicletta.

Pei fratelli espulsi

Somma precedente L. 8448.97 — Comune di Trevignano L. 25 — Totale Lire 8473.97

Il pericolo corso da un bambino

D'urgenza venne portato al nostro ospedale ed operato di tracheotomia, il bambino Potente Giuseppe di Ferdinando, il quale mangiando dell'*anguria*, rimaneva quasi soffocato da un seme che gli si era conficcato nella laringe.

Il dottor Zuccardi Merli mise presto il bambino fuori di pericolo.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 16:

In morte della Principessa Elisabetta — Dagli edifizi Municipali e Governativi e dalle sedi degli istituti cittadini, pendono le bandiere a mezz'asta.

Intestazioni di reato — L'egregio Segretario Comunale di Castello di Godego, sig. Fontebasso Emilio, che da molti anni attende con zelo, intelligenza e scrupolosa onestà alle mansioni delicate dell'azienda municipale di Godego, era stato accusato di falso in atto pubblico dal capo delle leghe di quel paese. Apprendiamo ora con vivo piacere che la accusa è caduta perchè il Fontebasso venne assolto in camera di consiglio dal Tribunale di Treviso, per inesistenza di reato.

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 16:

La sagra dell'Assunta — Fin dalle prime ore di ieri notte una moltitudine di fedeli arrivarono a Motta allo scopo di recarsi al Santuario della Madonna dei Miracoli. Vi erano ben Comunioni vennero dispensate e complessivamente 7000 persone parteciparono alle varie funzioni.

Alla sera il popolo si riversò numeroso in Piazza S. Rocco dove assistette ai vari spettacoli.

In Piazza Maggiore alle 20.30, la nostra brava Filarmonica svolse un vasto programma. Numerosi furono i battimani, specialmente nell'esecuzione del « Coro, Canzone, quintetto e finale atto I. nell'op. Un ballo in maschera ».

Giunga un particolare plauso al nostro bravo ed attivo maestro Giuseppe Mariotti!

La fiera — Molto fu il bestiame e a buonissimi prezzi, pochissimi invece furono i compratori. L'anno scorso da la nostra stazione ferroviaria partirono 60 carri ripieni di bestiame, oggi ne partirono appena una ventina.

Ora, di fronte ad un ribasso enorme del costo dei carnami speriamo che i macellai ribasseranno i prezzi per la vendita al minuto.

ABBONAMENTO PER VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno

(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

Dimagrire è ringiovanire

Tutti sanno che l'obesità non è dovuta che ad un rallentamento della nutrizione, come è stato recentemente dimostrato dal Dr. Bergonié, professore alla Facoltà di Medicina di Bordeaux, in una sua chiara comunicazione all'Accademia delle Scienze. Si ingrassa perchè si utilizza male ciò che si mangia. Tutto ciò che l'obeso assorbe si trasforma in grasso mentre che in un individuo normale le diverse categorie di alimenti hanno ciascuno il loro compito determinato nel bilancio della nutrizione.

In queste condizioni diviene evidente che ogni cura razionale di questa affezione deve riassumersi, seguendo la buona logica, nel seguente precetto: regolare la nutrizione rallentata rialzandone la vitalità. Un solo rimedio ha fin qui dato soddisfazione ai medici ed agli ammalati, e la sua fama è mondiale: intendiamo parlare dell'Iodhyrine del Dottor Deschamp e della quale il compianto prof. Lancereaux, antico presidente dell'Accademia di Medicina di Parigi, ed un'autorità certo indiscussa in materia diceva il più gran bene.

La Iodhyrine stimola la ossidazione della base, accelera la nutrizione e facilita la respirazione. Sotto la sua benefica azione il grasso si elimina poco a poco dalle vie urinarie, i muscoli ritrovano la loro elasticità ed il loro vigore. Le rughe si spianano, i seni si rinforzano, i fianchi si sfinano, il ventre diminuisce a poco a poco, il pesante profilo delle persone grasse cede il passo ad una graziosa e slanciata silhouette. In qualche settimana l'opera di ringiovanimento si compie senza lasciar traccia rivelatrice.

Aggiungiamo per terminare che l'Iodhyrine del Dr. Deschamp, non soltanto è uno specifico contro l'obesità, ma è anche un preventivo per eccellenza contro questa affezione per gli artritici, i gottosi, i reumatici, gli anemici, le donne che si avvicinano all'età critica, ecc. ...

Non sarà mai abbastanza consigliato a questi candidati all'obesità di non aspettare a difendersene, perchè troppo sovente l'indugio è più che un errore è un pericolo.

EMILE GAUTIER

Cronista Scientifico del « Journal » di Parigi.

APPROVAZIONI UFFICIALI ALLA CURA DEL Dr. DESCHAMP:

1.o L'Iodhyrine del Dr. Deschamp è stata approvata in Francia il 29 novembre 1908 ed il 12 febbraio 1909; 2.o L'Iodhyrine del Dr. Deschamp è stata sperimentata col più gran successo all'Ospedale del prof. Lancereaux, ex-Presidente dell'Accademia di Medicina di Parigi; 3.o L'Iodhyrine del Dr. Deschamp è stata approvata dall'Alta Commissione Medica di Pietroburgo in data 5 dicembre 1909; 4.o L'Iodhyrine del Dr. Deschamp è stata approvata dal Dipartimento Nazionale d'Igiene della Repubblica Argentina il 19 gennaio 1910; 5.o L'Iodhyrine del Dr. Deschamp è stata approvata dalla Direzione Generale della Sanità Pubblica del Brasile il 20 luglio 1911; 6.o L'Iodhyrine del Dr. Deschamp è stata approvata dalla Giunta Esaminatrice di Medicina del Venezuela, il 1 agosto 1910, ecc.

N.B. L'Iodhyrine si prepara esclusivamente nel Laboratorio Dubois, 7, Rue Jadin, Parigi.

Invio franco di porto mediante Vaglia di L. 10 indirizzato ai soli concessionari per l'Italia H. ROBERTS e Co., Firenze, via Tornabuoni, 17, oppure alle loro succursali: ROMA, 417-418, corso Umberto I; NAPOLI, 22-23, via Vittoria; MILANO, 7, via Orefici; GENOVA, Farmacia Moscatelli, TORINO, Farmacia Tarico Giacotti; VENEZIA: Farmacia Baldassarotto.

Ultima ora

La visita di Poincaré a Pietroburgo

Accordo completo tra i due governi

Pietroburgo 16

Il presidente del Consiglio della Repubblica francese ha avuto durante il suo soggiorno a Pietroburgo, parecchi lunghi colloqui col presidente del Consiglio e col ministro degli esteri del governo imperiale. Tali conversazioni sono state improntate a quella grande cordialità che ha sempre caratterizzato le relazioni personali tra gli uomini di Stato russi e francesi. Esse hanno inoltre permesso ai governi delle due nazioni amiche ed alleate di trattare con uno spirito di assoluta fiducia e di sincera amicizia tutte le grandi questioni sulle quali essi hanno costumè non solo di scambiare le loro vedute, ma anche di concertare praticamente la loro azione.

I due governi hanno constatato che l'accordo è completo tra di essi e che i legami che uniscono le due nazioni non sono mai stati più saldi. Essi hanno riconosciuto ancora una volta, che l'accordo dei due paesi amici ed alleati, fondato su interessi permanenti è consacrato da sentimenti progressivamente adattati a tutte le necessità che l'alleanza deve prevedere e ne rimane una preziosa garanzia pel mantenimento della pace e dell'equilibrio europeo.

Poincaré in viaggio di ritorno

Pietroburgo, 16

Il treno proveniente da Krasnoe Selo, che doveva trasportare Poincaré da Mosca a Pietroburgo, è arrivato a Pietroburgo con oltre un'ora di ritardo, in seguito a deviamento di un treno merci.

Poincaré appena giunto si recò immediatamente all'ambasciata a prendere visione degli ultimi telegrammi ed a visitare Kokotsoff e Sasonoff, coi quali si intrattenne quasi un'ora.

Poincaré si recò poi al Ponte Nicola per imbarcarsi per Cronstadt, sopra l'yacht della marina imperiale russa, con gli invitati alla colazione di una cinquantina di coperti, a bordo del *Condé*. La pioggia cadde tutta la notte, il tempo rimane minaccioso.

Commenti francesi all'iniziativa di Berchtold

Parigi 16

Il *Gaulois* a proposito della iniziativa presa dall'Austria-Ungheria per risolvere le difficoltà interne dell'impero ottomano scrive:

« Si tratta di dare allo sforzo tentato in questo momento dai ministri ottomani un appoggio, il quale ponga questi ultimi in condizione da dominare completamente l'anarchia e che contemporaneamente scoraggi le ambizioni straniere che favoriscono le difficoltà interne, in mezzo alle quali si dibatte attualmente l'impero. Bisogna riconoscere che, se si ottenesse un risultato, esso costituirebbe un primo passo verso la fine delle ostilità italo-turche, perchè il governo turco, i cui sentimenti conciliativi non sono dubbi, si indurrà a iniziare seriamente negoziati di pace con l'Italia soltanto quando sentirà di essere capace di farli accettare dalla nazione. Nondimeno, l'iniziativa dell'Austria-Ungheria ha bisogno di venire chiarita ».

Il *Temps* nota, rallegrandosene, che il conte Berchtold si pone risolutamente su un terreno europeo, contrariamente alla politica del conte Aehrenthal, il quale si sottraeva costantemente all'intervento di terzi: ciò è un pegno della serietà delle sue intenzioni. Quanto alla base della proposta del ministro Berchtold, essa richiede uno studio accurato ed una discussione fatta con sangue freddo e buona fede.

Il *Journal des Débats* non vede alcun inconveniente, anzi il contrario, a che la Triplice «entente» agisca nello stesso senso della triplice alleanza, accordandosi con essa, specialmente per trattenere il Montenegro e mostrare alla Bulgaria che l'Europa è risoluta ad estinguere il fuoco che l'organizzazione bulgara vorrebbe accendere.

Cinque marinai russi condannati a morte

Sebastopoli 16

Cinque marinai che recentemente per evadere dalle carceri avevano ucciso a colpi di rivoltella una sentinella sono stati condannati alla morte per impiccagione.

Le torpediniere reduci dal "raid„ visitate dal ministro della Marina

Napoli, 16

Quest'oggi alle ore 16 il ministro della Marina, Leonardi Cattolica, si è recato al nostro arsenale a visitare le torpediniere *Centauro*, *Spica*, *Astore*, reduci dal «raid» dei Dardanelli. Erano a riceverlo S. E. il vice ammiraglio Finzi ed altri ufficiali superiori. S. E. ha visitato pure i cacciatorpediniere *Intrepido* ed *Indomito* di recente varati.

Don Ciro nelle carceri di Firenze

Viterbo 16

Stamane Don Ciro Vitozzi ha lasciato questo ospedale per raggiungere il carcere di Firenze. Il direttore dell'ospedale aveva avuto cura che Don Ciro apprendesse la notizia della sua partenza all'ultimo momento, per timore che col suo solito sistema non mettesse sossopra l'ospedale, ed infatti verso le 7 Don Ciro venne avvertito di fare le valigie per partire col treno delle 9.27.

Don Ciro Vitozzi naturalmente si è preparato lamentandosi che è malato e che morrà presto, che è una vittima della stampa. Ottenne anche di non portare le manette. Alle 8.45, dopo aver abbracciato i medici dell'ospedale, è partito in automobile per la stazione, dove, avendo visto il tenente dei carabinieri Vannutelli, venuto per servizio, credendo che questo fosse un atto di cortesia verso di lui, lo ha ringraziato e regolarmente benedetto. Don Ciro, dopo aver rivolto un ultimo lamentoso saluto ai giornalisti presenti è partito accompagnato da un maresciallo e da due militi.

Nel nuovo reclusorio

Firenze, 16

Stasera col treno delle 17.26, proveniente da Roma, è stato tradotto nella nostra città, Don Ciro Vitozzi. Egli era accompagnato da un maresciallo e da due carabinieri. A mezzo di una vettura fu trasportato al reclusorio di S. Teresa dov'è destinato per l'espiazione della pena.

La riunione della commissione per i confini italo-austriaci

Villaco, 16

Ieri si è radunata qui la commissione internazionale per continuare il lavoro iniziato l'anno scorso, di delineazione della frontiera fra l'Italia e l'Austria-Ungheria. Il compito della commissione è di togliere in avvenire, per quanto possibile, qualsiasi dubbio circa la linea di frontiera fissandola esattamente e marcandola distintamente.

La Commissione anzitutto si occuperà della delimitazione della frontiera carinziana nonchè della parte contigua, la frontiera del Tirolo e del litorale austriaco, poichè, specialmente nel Tirolo, la linea di frontiera passa per montagne ad una altezza di tremila metri, e dipenderà anche dalle condizioni meteorologiche se la commissione non potrà finire quest'anno, come si propone, il suo compito.

Massacro di cristiani presso la frontiera montenegrina

Cettigne 16

Ufficiale. — Nel distretto di Berane vicino al confine Montenegrino, ieri la popolazione cristiana fu aggredita dalle tribù armate di Rugovo. Molti cristiani furono massacrati. Le famiglie cristiane si rifugiarono in gran numero nel Montenegro. Fra gli abitanti della frontiera regna una grande eccitazione.

La scoperta di una fabbrica clandestina di tabacchi a Palermo

Palermo 16

Avendo ricevuto dal Procuratore del Re il mandato di arrestare certo Giuseppe Lombardo di Salvatore, di anni 57, abitante al N. 14 del vicolo Comiolo, il commissario Presti, del Commissariato Palazzo Reale, ordinò ai suoi agenti di ricercarlo. Il Lombardo deve scontare tre mesi di carcere, essendo stato condannato per contrabbando di tabacco. Egli è stato, per lo stesso motivo, condannato altra volta, ed ha anche scontato una pena per avere commesso un omicidio.

All'alba di ieri, alcuni agenti del detto Commissariato, insieme a delle guardie di finanza della brigata volante, si recarono a visitare improvvisamente la casa del Lombardo, onde poterlo sorprendere ed arrestare. Gli agenti, giunti sul posto, bussarono reiterate volte, ma inutilmente, giacchè, nè il Lombardo, nè i suoi congiunti, si fecero vivi.

Mentre gli agenti attendevano dietro la porta, il Lombardo si levava pian piano, senza fare alcun rumore, e a bassa voce chiamava l'amico suo, Eugenio Gulotta fu Salvatore, di anni 40, abitante al N. 9, del vicolo Settimo, che è dirimpettante al vicolo Comiolo, per domandargli chi bussava a quell'ora. Siccome il Gulotta accertò trattarsi della «taffa», vale a dire, degli agenti di Questura, il Lombardo, senza più indugiare dopo aver attraversato un giardinetto intorno alla sua casa, a piano terreno, salì sulla terrazza del Gulotta e quindi trovò una facile via di uscita per allontanarsi indisturbato dalla parte opposta a quella in cui erano ad aspettarlo gli agenti operanti. Costoro non appena si avvidero della manovra del Lombardo, irruppero, con uno stratagemma, nella abitazione del Gulotta, dove trovarono disseminata, sui pavimenti delle stanze, grande quantità di foglie di tabacco, cadute dal sacco. Il Gulotta fu tratto in arresto, come favoreggiatore.

In seguito gli agenti appurarono che il Lombardo teneva una fabbrica clandestina di tabacco al N. 131 del corso Pisani. Allora il commissario Presti inviò ivi il delegato Congrio col vice-brigadiere Rossi ed altri dipendenti, e il tenente Santo Milardi, delle guardie di finanza, che aveva alla dipendenza il brigadiere Campo. Dopo aver aperto il cancello del giardinetto, gli agenti forzarono la porta della casa, e, penetrativi, sequestrarono un sacco con diciannove chilogrammi di tabacco in foglie, un secondo sacco con sette chilogrammi di tabacco macinato, ed un terzo sacco con cinque chilogrammi di tabacco completamente lavorato. Inoltre, si trovarono gli strumenti necessari alla manipolazione dei tabacchi, che, coi tre sacchi e col materiale, vennero portati al Magazzino delle Regie Privative.

Enrico Caruso prende moglie? Un nuovo romanzo del tenore

Amburgo, 16

L'America che segue con vivo interesse — ed a volte con emozione — le manifestazioni d'arte di Enrico Caruso, nonchè gli avvenimenti della sua vita privata, ha di questi giorni un nuovo, inatteso argomento di discussione.

Nei giorni passati si discuteva molto a Buenos Ayres — e l'eco s'era ripercossa in Europa — del successo del tenore nel massimo teatro argentino e della enorme paga — oltre 30 mila lire per sera — ch'egli percepiva.

Ora perviene dall'America un cablogramma secondo il quale Caruso sta navigando, con ottimo vento, verso il porto del matrimonio. Il cablogramma non si contenta di darci il semplice annuncio dell'avvenimento, ma ci narra dei particolari piacevoli ed interessanti. Il tenore starebbe per prendere in moglie una ricca signora di Paz, il di cui padre è morto da poco tempo. Il cablogramma narra che la prossima signora Caruso, non riproduce nelle sue fattezze la gracilità e la snellezza di «Mimì» della *Bohème*. Essa è anzi grassoccia anche un po' troppo. Caruso conobbe il padre della signorina or sono molti anni e conobbe la stessa signorina quand'era ancora bambina. Stando sempre a quanto si riferisce, il tenore si sarebbe innamorato della signorina Velazquez — tale è il nome della prossima signora Caruso — or è parecchio tempo, ma solamente da un anno egli avrebbe preso d'assalto il cuore della giovanissima argentina e lo avrebbe espugnato dopo un assedio impetuoso a base di dichiarazioni e di orchidee, di cui la signorina va pazza.

La giovanissima argentina sarebbe dotata di un temperamento artistico e d'una natura straordinariamente sensibile. A ventisei giornali americani, o meglio argentini, di cui il cablogramma riassume le narrazioni e i commenti, il principio della corte non sarebbe stato per il tenore fortunato: ma Caruso non si scoraggiò e alfine trovò la chiave magica per conquistare il cuore della giovinetta.

I giornali d'oltre Oceano narrano che il matrimonio non sarà imminente, poichè la signorina Velazquez desidera, prima di sposarsi, di sistemare la sua posizione economica, abbastanza ingarbugliata, onde restare sempre finanziariamente indipendente dal marito. Fino a poco tempo fa la signorina Velazquez viveva a Parigi, dove fece molte conoscenze, ma ora si trova in Italia. A questo proposito i giornali dicono che l'impresario di Caruso ha dovuto sudare una dozzina di camicie per persuadere il tenore a recarsi nell'America meridionale, poichè egli ardeva dal desiderio di correre in Italia e raggiungere la fidanzata.

Sempre secondo quanto narra il cablogramma — che io vi ho riassunto — a Buenos Ayres è stata veduta una fotografia raffigurante Enrico Caruso e la signorina Velazquez, la quale tiene una mano in quelle del tenore e mostra la altra ornata da un grosso anello con rubino, dono del tenore.

Il processo per l'attentato al Re

[illegible]

Oggi la sezione di accusa in seduta straordinaria, presieduta dal consigliere cav. Longhi ha preso in esame la requisitoria del P. G. sen. Vacca, nel processo contro Antonio D'Alba. È evidente che la sentenza della sezione d'accusa non sarà difforme dalle conclusioni del P. G.

Relatore della causa è lo stesso presidente consigliere Longhi e rappresentante la pubblica accusa il sostituto P. G. cav. Giampietro, il quale chiede che siano accolte le richieste fatte nella sua requisitoria dal senatore Vacca. La pena a cui va incontro il D'Alba per il suo attentato è l'ergastolo. Egli non ha ancora nominato il suo difensore.

Bagni e Villeggiature

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA

Albergo Ristorante CAVALLETTO

Albergo Ristorante BONVECCHIATI

vicinissimi alla piazza San Marco — Comfort moderno — Prezzi modici — Facilitazioni per lungo soggiorno. — Prezzi e condizioni a richiesta.

F.lli SCATTOLA, proprietari

Calalzo (CADORE) m. 850 s. m.

Hôtel "Marmarole„

di nuova costruzione, a 10 minuti da Pieve. Posizione dominante, tranquilla, fra boschi resinosi. — Centro di comode passeggiate, di gite, di ascensioni alle circostanti Cime Dolomitiche: Spalti di Toro, Monfalconi, Cridola, Marmarole, Antelao. Luogo adatto per famiglie e per lungo soggiorno. Aria ed acqua saluberrime, bagni, doccie, luce elettrica, giardino, garage. - Prospetti a richiesta.

F.lli FANTON propr.

CHIUSAFORTE

ALBERGO [illegible]

Villeggiatura con tutto il comfort moderno, indicata per il **mese di Settembre.**

Pensione a prezzi modicissimi.

Rivolgersi al proprietario:

Valentino Martina.

BELLUNO

Grand Hôtel des Alpes

Camere da L. 2.50 in più. - Cucina all'italiana. - Prezzi fissi ed alla carta; pensioni speciali per famiglie. — Giardino e sale da trattenimento. Servizio automobilistico del Garage Torregutti. Servizio di vetture delle ditte Campanaro e Sonaro.

TABIANO (Parma)

Acque solforose le più ricche in acido solfidrico. - Posizione incantevole. - Clima fresco

ALBERGO GRANDE (1. ord.) G. GRASSI

Alberghi Roma, Bagni, Cartaretti e Caffè condotti da E. Molebaila.

Istituti di Educazione

Anno 39. Anno 39.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni. Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche Elementari e Medie. Assistenza assidua agli studi. Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla

Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 175.

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore

IL COLLEGIO CONVITTO ABRAMI

di ODERZO (Treviso)

con Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasio Privato, Corsi accelerati [illegible]

Per schiarimenti alla DIREZIONE

ISTITUTO CONVITTO FEMMINILE

CALDANA

fondato nell'anno 1859

premiato dal Ministero della P. I.

(VENEZIA, S. Stae, Palazzo Tron)

Giardino d'infanzia — Classi Elementari — Corsi di perfezionamento, lingue, contabilità, igiene, disegno, taglio e confezione dei vestiti.

Scuola Tecnica Femminile

(I.o, II.o e III.o Corso), avente l'approvazione delle Autorità Governative, unica nella Città e nella Provincia.

NB. Il giardino d'infanzia si riapre il giorno 1.o ottobre, l'istituto il giorno 15.

Direttrice: LUIGIA CALDANA

Malattie d'ORECCHIO, GOLA e NASO

Prof. VITALBA

DOCENTE DI UNIVERSITA'

Visite tutti i giorni dalle 15 alle 17 meno le domeniche. Al mercoledì e venerdì anche alle 11-12

VENEZIA - Calle Avvocati 3900 - Tel. 920

PADOVA Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 - Via Cassa Risparmio, presso S. Caterina, [illegible] - Tel. [illegible]

Prof. D.r B. ZANIBONI

Consulti di MEDICINA INTERNA

(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)

PADOVA

Via Gaspara Stampa (già Noci) N. 10 — Tel. 345 dalle ore 11 alle 13.30 ogni giorno

CASA DI CURA - Via S. Massimo, N.o 7

Telef. [illegible]

Ostetricia e Malattie delle Donne

D.r E. Soldà

Campo della Tana, num. 2160

Riceve tutti i giorni ore 13-14.

Il D.r Orlando Orlandini

Libero docente - Oculista Primario nell'Ospitale Civile di Venezia

Riceve tutti i giorni nel suo gabinetto dalle 13 alle 15.

[illegible]

Telefono 1073.

GENITORI! *se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figliuoli, visitate il*

Collegio Convitto Barbarigo in Montebelluna

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del Collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo, sull'ottimo trattamento, sulla moralità alle famiglie degli alunni dell'anno decorso e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto.

Corsi autunnali.

Retta annua L. 360.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA — Capitale Sociale Lire 130.000.000 — Interamente versato

Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000 — Fondo di riserva straordin. L. 31.000.000

OPERAZIONI DELLA SEDE DI VENEZIA

VIA 22 MARZO

Conti Correnti liberi - Interesse 2 1/4 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 25.000, con un giorno di preavviso L. 100.000, con due giorni qualunque somma maggiore.

Conti Correnti vincolati con Libretto (nominativi o al portatore):

interesse 3 1/4 0/0 per libretti col vincolo di un anno

» 3 1/2 0/0 per libretti col vincolo di due anni o più.

Gli interessi sono pagabili al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno.

Libretti di risparmio 1.a Categ. - Interesse 2 3/4 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 3.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con 5 giorni L. 100.000, con 10 giorni somme maggiori.

Libretti di risparmio 2.a Categoria - Interesse 3 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 500, con 3 giorni di preavviso L. 3000, con 5 giorni L. 10.000, con 10 giorni somme maggiori.

Buoni fruttiferi - Interesse 3 1/4 0/0, con scadenza da 3 a 12 mesi - 3 1/2 0/0 da 13 a 23 mesi - 3 3/4 0/0 da due anni e oltre.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e decorrono per qualunque somma dal giorno non festivo susseguente al versamento.

Servizio gratuito di impostazione ai Correntisti — Compra vendita Divise Estere, Biglietti di banca esteri, Monete d'oro e di argento — Sovvenzioni su merci — Anticipazioni su titoli — Riporti — Compra e vendita titoli per conto terzi — Lettere di credito — Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero — Depositi cauzionali — Incassi — Servizi di cassa — Depositi di valori in custodia ed amministrazione.

Servizio dei depositi a custodia con CASSETTE FORTI (SAFES)

Per le Cassette forti

di formato ordinario		di formato grande	
L. 6	al trimestre	L. 20	al trimestre
» 10	al semestre	» 35	al semestre
» 20	all'anno	» 65	all'anno

L'attività dell'Etna
e dello Stromboli
in una relazione del prof. Riccò

Catania, 16

Da un'esposizione del prof. Riccò, Direttore dell'Osservatorio di Catania ed Etneo, si rileva, a proposito della recente attività dell'Etna:

Il 2 Maggio dell'anno scorso 1911 si è prodotto senza terremoto uno sprofondamento nel dorso rivolto a N. E. del cratere centrale dell'Etna in forma di una bocca triangolare col lato maggiore di un centinaio di metri; ne usciva fumo asciutto [illegible] e vapori di zolfo. Questa [illegible] per frane successive andò [illegible] allargandosi, [illegible] Il 10 settembre 1911 si formò con forti [illegible] nel versante N. E. del [illegible] una frattura lunga circa otto chilometri [illegible] parte [illegible] predetto sprofondamento [illegible] si era iniziata.

[illegible] tremenda per la grandiosità dell'apparato eruttivo costituito da un centinaio e mezzo di bocche eruttive, finiva dopo soltanto tredici giorni di durata. Ed il vulcano non si è quietato; continuarono le grandi fumate fino al febbraio del 1912. Intanto la nuova bocca a N. E. del cratere centrale andava allargandosi sempre, per continue frane e [illegible].

[illegible] periodo di calma del vulcano [illegible] dal cratere [illegible]

[illegible] 20 la detta nuova bocca [illegible] un grande pennacchio di fumo [illegible] nero. Nel fondo del cratere centrale, visitato il giorno dopo, si vedeva una grande frattura diretta N. S., tutta infuocata ed una altra minore.

Il giorno 4 agosto alle ore 19 il versante orientale dell'Etna è stato scosso da un terremoto [illegible] e sussultorio [illegible] a Zafferana Etnea ed a Milo, reg. [illegible] all'Osservatorio di Catania e perfino in quello di Mineo [illegible] metri dalla cima dell'Etna [illegible] ove erano i custodi tremò [illegible] mentre si udiva un potente rombo.

Alle 10.34 del seguente [illegible] i custodi da dentro all'[illegible] hanno sentito un fortissimo [illegible] spavento, [illegible] fuori per vedere di [illegible] che [illegible] con pomici e pietre. Fra questi pennacchi di fumo [illegible] forti scariche elettriche in forma di fulmini, con scoppi simili a cannonate. I custodi si sono rifugiati nella scala dell'Osservatorio, che è praticata nello spessore del muro e sono usciti quando il vulcano si era calmato. Le pietre erano gettate fino a 300 metri a [illegible] dell'Osservatorio e molte si erano [illegible] parecchi dei vetri sul terreno [illegible] mezzo dopo l'eruzione erano ancora [illegible].

Il pennacchio di fumo fu visto dall'Osservatorio di Catania salire a 10 chilometri di altezza ed anche più.

La meccanica elementare insegna che per essere scagliato all'altezza di 10000 metri un corpo richiede che gli sia comunicata una velocità iniziale maggiore di 440 metri al secondo, la quale è la velocità iniziale di una palla da cannone; quindi non [illegible] potuto essere per sollevare il descritto [illegible] la spinta prodotta [illegible] grande frana o valanga [illegible] ma bensì lo potè la forza [illegible] esplosiva dei gas e vapori a [illegible] quali [illegible] appunto una potenza comparabile a quella della polvere pirica [illegible].

In corrispondenza all'eruzione, nell'Osservatorio di Catania si ebbero soltanto lievi registrazioni di movimento tellurico.

Il materiale più minuto dell'eruzione ha [illegible] versante orientale del vulcano: quello minutissimo cioè la cosidetta cenere vulcanica è arrivata fino a Catania ed in Calabria a Cortale e Mileto ove tale pioggia è durata fino al giorno sette Agosto.

Dopo la descritta eruzione del giorno 4, tutto è tornato in calma sull'Etna. Da quanto si è detto risulta che l'attività vulcanica dell'Etna con l'eruzione del 1911, troppo breve e in confronto al grandioso apparato con cui si manifestò non ebbe sufficiente [illegible] metri.

Naturalmente la tensione dei gaz e vapori che accompagnano il magma sotto la pressione di questa grande colonna di materiale più o meno fluido, pesante da due a tre volte come l'acqua, doveva essere enorme. Il forte terremoto etneo del 3 agosto corrente fu certo una manifestazione di [illegible] imprigionata nel vulcano e forse ancora, franato ancora più il setto rimasto fra il cratere centrale e la bocca del 27 maggio 1911, probabilmente si è stabilita una comunicazione più diretta fra di loro e l'eruzione centrale del 4 Agosto ha avuto luogo per la detta bocca mentre il cratere centrale restava inattivo o quasi [illegible] il fenomeno ha avuto luogo così.

Da Stromboli giunge notizia che anche quel vulcano ha avuto un terribile parossismo alla fine di luglio ed al principio di Agosto. In questo periodo lo Stromboli ha lanciato immense masse di fumo nero e blocchi innumerevoli di materiale incandescente, i quali rotolando giù insieme per il pendio della «Sciara», formarono come un torrente di fuoco e cadendo poi in mare con gran fragore vi sollevavano enormi colonne di vapori. L'isola era continuamente scossa da forti terremoti.

Questo è un altro dei casi non infrequenti di analogia [illegible] dello Stromboli e dell'Etna che insieme all'analogia dei materiali emessi merita speciale considerazione per lo studio delle relazioni che possono esistere fra questi due nostri vulcani.

SPORT
Le corse al trotto a Oderzo

Ci scrivono da Oderzo 16.

[illegible] il programma delle Corse che in occasione della inaugurazione del nuovo Ippodromo si svolgeranno Domenica 18 corrente per iniziativa della Società per le *Corse di Trotto*. — I Premio *Oderzo* L. [illegible] per cavalli interi e cavalle indigene di anni tre ed oltre.

La corsa si effettuerà in tre gare distinte [illegible] al [illegible] che riuscirà meglio piazzato nelle tre gare.

Distanza metri 1609. Nessun cavallo potrà partire nella seconda o terza gara, se non avrà preso parte alle precedenti.

Sono iscritti: «Otello» di Rossi Giannino — «Baluardo» del Bar. G. B. Bianchi — «Falstaff Kuser» di Bellini Teobaldo — «Best Wilkes» di Lavezzari Giovanni — «Fiordaliso» di Ossani Gioacchino — «Genni Kuser» di Pirovano Alberto.

II Premio *Allevamento*. — L. 2000 delle quali lire 1000 offerte dall'Unione Ippica Italiana (L. 1000, 500, 300, 200) per puledri indigeni di quattro anni. — Vincere due prove. — Distanza metri 1609. — Sono inscritti:

«Bronzo» di Rossi Gioacchino — «Hélène Kuser» del Barone G. B. Bianchi — «Ubaldo» di Vaccari Antonio — «Sole Medusa» di Fantieri Egisto — «Biancospino» di Ossani Gioachino — «Angelina» di Doriguzzi Umberto — «Vally» e «Irlanda» del Dr. Mansueto Centanin.

III Premio *Conegliano* (Dilettanti) lire 800 (300, 200, 150, 100) per cavalli di anni tre ed oltre di ogni paese, qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento. Prova unica — Distanza metri 2413. — *N. B.* In questa corsa i cavalli esteri abbuoneranno metri 40 ai cavalli italiani. Sono iscritti:

«Ribazza» della Scuderia Piave — «Minnie H.» della Scuderia Voltelo — «Mentade» di Giberrato Emilio — Comtesse Kuser» di Manera Giovanni — «Cleveland» di Bozzano Pietro — «Van Tassel» di Bozzano Pietro — «Giolitti» di Brolli Emilio — «Manfredi» di Pedendo — «Exincée» di Centanin dott. Mansueto — «Pirro» di Mazzacurati Pietro.

IV Premio *San Donà* (dilettanti) L. 550 (lire 250, 150, 100, 50) per cavalli di tre anni ed oltre di ogni paese, qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento. — Prova unica. Classe minima (Record 2 35 o peggiore). 2 45 Start (metri 2413) - 2 40 metri 2463, 2 35 metri 2413. — Sono inscritti:

«Griffon Kuser» della Scuderia Piave — «Loretta» di Guetti Ruggero — «Wanda G.» di Giberrato Emilio — «Loly» di Manera Giovanni — «Hugo» del barone G. B. Bianchi — «Inglesina» id. — «King Silver» Arena Bedendo — «Manfredi» id. — «Evve» Centanin dott. Mansueto — «Wanda I» di Rizzato Virgilio — «Zaira» di D'Este Antonio.

*

Ripetiamo ancora una volta che per comodità dei forestieri vi sarà domenica 18 un treno speciale da e per Treviso con servizio nelle stazioni intermedie. — Ecco l'orario: Partenza da Treviso ore 13.45 — Arrivo ad Oderzo ore 14.56 — Partenza da Oderzo per Treviso ore 21.45.

Alla stazione di Oderzo servizio di vetture pel trasporto dei forestieri all'ippodromo.

LETTERE DAI LETTORI
Bambini e cinematografi

Egregio Direttore,

ha mai pensato Lei, vedendo uscire a frotte i bambini dalle sale dei cinematografi, ai gravi danni che possono derivare alla gioventù dall'assistere alla proiezione di films di carattere particolarmente impressionante? La proiezione sullo schermo riproduce esattamente la nuda realtà, anzi moltiplica ed intensifica la realtà stessa restringendo in pochi istanti un'azione che di effetti si allenterebbe in un lungo lasso di tempo, così che la impressione psichica, che si produce alla vista di avvenimenti terrificanti, è maggiore di quella che deve prodursi in chi assiste ad una azione cinematografica, che li riproduce intensificandoli.

Le films «sezionanti» sono quelle che attirano maggiormente il pubblico, ed il successo delle sale, potere di proiezioni trova centro nella fortuna, che non manca mai ai romanzi ed alla suggestione, siano essi giudiziari, fantastici o di avventure alla Wells.

Ora chi di noi darebbe da leggere ad un fanciullo innocente ed impressionabile libri di tal genere? Nessuno. E perchè vorremmo fare una distinzione tra il libro e la film quando l'uno e l'altra giungono allo stesso effetto?

I bambini sono tutti molto sensibili, e la loro immaginazione lavora istintivamente sulla traccia di ciò che hanno visto, o che hanno letto, centuplicandone gli effetti. E siccome nel bambino le inclinazioni non sono governate dall'esperienza e dalla ragione, a seconda delle sue tendenze individuali, se ardito, coltiveremo in lui il gusto per la violenza, per la crudeltà, ecc. oppure se incline alla paura, lo renderemo sempre più pavido.

Pare impossibile che i padri di famiglia non si preoccupino di questo.

E se chi deve non se ne cura, e i cinematografi sono largamente frequentati dai bambini, che spesso godono di un ingresso di favore, perchè non dovrebbe intervenire l'autorità a vietar loro l'accesso, proteggendo le loro anime giovani e sensibili?

Con stima

A. M.

BOLLETTINO FINANZIARIO
BORSE ESTERE

PARIGI 16	
Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	92.45
Rendita It. 5 0/0	97.43
C. Londra a vis.	25.27
R. cons. 2 3/4 0/0	74.31
Obb. Lombarde	300,—
Cambio sull'It.	[illegible]
R. tor. 4 unific.	91.45
Banca di Parigi	1720 —
Tunisine nuove	[illegible]
Eg. 4 0/0 rend.	102.21
Ren. ungh. 4 0/0	[illegible]
Ren. spag. 4 0/0	93.90
Banca Ottomana	[illegible]
Banca Comm. It.	81[illegible] —
Azioni Suez	6050 —
Lotti turchi	207.50
Rendita Russa	99.50
Ferr. mer. a ter.	600 —
Soc. Alti Forni Piombino	134.—
R. serba 4 0/0	87.50

BERLINO 16	
Cr. Mob. aus. fine	204.87
Deutsche Bank	250.25
Diskonto	187.25
Bochumer	230.[illegible]
Gelsen Kirchen	200.50

VIENNA 16	
Cred. aust. Cod.	630.75
Lombarde	104.75
Banca anglo-aus.	334.75
Austriache	718.05
Banca Aus. ung.	—,—
Napoleoni d'oro	19.12
Argento	100.—
Cambio su Par.	95.41
» su Lond.	241.25
Lire it. carta	94.30
fl. austr. arg.	87.50
» » (carta)	87.50
Union Bank	617.-
Rend. aust. (oro)	112.90
Rend. ung. 4 0/0	87.50
» » 3 1/2 0/0	78.50
Banca del P. aus.	507.25

LONDRA 16	
R. cons. 2 3/4 0/0	76 1/8
Rendita It. 4 0/0	96.—
R. spag. es. un.	96.—
R. terra unific.	89.20
Egiziano nuovo	100.50
Argento fino	28,13/16

BERLINO 16 — Tendenza esitante.
PARIGI 16 — Tendenza ferma.
VIENNA 16 — Tendenza indecisa.

BOLLETTINO COMMERCIALE
Movimento ferroviario del Porto

16 Agosto — Vagoni caricati e spediti: Per conto del Commercio: Carboni 179 — Cereali 10 — Cotoni 60 — Varie 101 — Per la Ferrovia 65 — Totale 385.

Scaricati 74.

Dispacci Commerciali
COTONI

LIVERPOOL, 16 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 6000. Importazioni 3000.

Cotoni disponibili: Mercato pesante — Domanda ristretta.

Cotoni futuri: Mercato pesante — Domanda moderata.

Cotoni americani a consegnare:

		Apert. prec.	Apert.
Agosto	D.	6.37	6.36
Agosto Settembre	»	6.49	6.50
Settembre Ottobre	»	6.36	6.37
Ottobre Novembre	»	6.32	6.31
Novembre Dicembre	»	6.27	6.29
Dicembre Gennaio	»	6.26	6.27
Gennaio Febbraio	»	6.26	6.26
Febbraio Marzo	»	6.29	6.29
Marzo Aprile	»	6.29	6.31
Aprile Maggio	»	6.31	6.32

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Piccoli avvisi commerciali
Cent. 10 alla parola

FORTI esportatori entrerebbero relazione produttori lavori tile, punto Venezia affini — Offerte importanti. — Rivolgersi: V. Mangiameli e Fratelli, via Magione 12, Palermo.

VENTI più lire giornalmente possono guadagnare rappresentanti, piazzisti, viaggiatori, procurando adesioni di ditte alle prossime Esposizioni di Barcellona e Montevideo. — Scrivere: Ufficio Esposizioni Estere, Viareggio (Toscana).

Pubblicità economica
Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.—

Fitti

AFFITTASI pross. mità Venadoro Villa signorile splendida posizione. Rivolgersi Lucchetti [illegible].

APPARTAMENTO signorile grande sul Canal Grande posizione bellissima mezzogiorno. Prezzo conveniente. Rivolgersi Agenzia Treves Via Mazzini — Venezia.

OCCASIONE in seguito subaffittanza, bello grande appartamento splendida posizione Canal Grande a mezzogiorno con terrazza. Rivolgersi Agenzia Polesso.

MOLINO Mirano distretto Mirano, prossimo Valsugana, perfetto stato, ottimo avviamento, produzione giornaliera circa 70 quintali, tre palmenti, vendesi, affittasi. — Offerte: Cavallini, Mirano.

BASSANO villa sulla riva del Brenta, posizione incantevole, ammobigliata, giardino, acquedotto, comodità moderne, affittasi subito — Rivolgersi Fratelli Fracaro.

SAN PANTALEONE, Salizzada 101, affittasi subito appartamento primo piano, 4 stanze, sala, accessori, comfort moderno — MAGAZZENO affittasi stessa località per qualsiasi deposito. — Rivolgersi al Materassaio 103.

AFFITTASI bella stanza ammobigliata presso distinta famiglia, posizione centrale, soleggiata, primo piano, luce elettrica, San Samuele 3384.

MAROCCO (Mogliano Veneto) fittasi villino vuoto, giardino. — Rivolgersi, Fossati, Sanmarcuola 5378, Venezia.

DISTINTA signora affitterebbe appartamentino ammobigliato stanza matrimoniale, petre, salotto cucina [illegible] Sant Lucia, Calle Fabbri, Negozio biancheria Zane, 4740.

D'AFFITTARSI 4 locali ad uso studio. Rivolgersi Fasolato, via 22 Marzo.

IN PICCOLA famiglia dabbene affittasi a signore serio bella stanza ammobigliata, disobbligata, comfort moderno. — Scrivere F. 10663 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Vendite

STAZIO barche cedesi buona posizione materiale quasi nuovo — trattative indirizzo E. 10542 V Haasenstein e Vogler — Venezia.

RECOARO (Stazione cura) Vendesi causa ritiro commercio, casa alloggio forestieri o villeggiatura, 18 vani, bellissima posizione. Lucroso reddito garantito.

Rispondesi soltanto trattative serie. Scrivere: «Quaranta», posta Recoaro.

VENDESI bellissima villa con Castello, posizione incantevole, Lago Garda, eterna primavera, comunicazioni comode. Casa mobiliata. — Geometra Giovanni Gelmetti, Bardolino.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere: R. 10432 Haasenstein e Vogler, Venezia.

QUARANTADUENNE praticissimo cerca posto magazziniere fabbrica liquori, possibilmente nel Veneto. Libero 20 Settembre. — Scrivere: 8896 Haasenstein e Vogler, Padova.

Offerte d'impiego

CERCASI dama compagnia età 40 a 45 anni, preferibilmente italiana settentrionale, disposta direzione casa, insegnamento pianoforte e francese elementi per signora. Trattamento famigliare signorile, presentare referenze ineccepibili entro 22 agosto p. v. scrivendo A. G. fermo posta — Padova.

STUDIO notarile cerca giovane civile pratico, attivo, disposto prova. Scrivere entro venti corr. inviando fotografia C. 10513 V — Haasenstein e Vogler Venezia.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere: Q. 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondenze
Minimo L. 1

TRIESTE 7 — Ho ricevuto e rispondo pregandovi ritirare. — Margherita.

CUGINETTA — Lunga lettera giuntami tanto gradita ma rimasi poi dolorosamente sorpreso osservazioni circa fotografie che non voglio più. Hai perfettamente ragione, scusami. Spiacemi però non poterti parlare e chissà se potrò realizzare sperato progetto. Affare concluso completamente proprio come scrissi. Nulla di nuovo, ma tanta incertezza è intorno a me. Saluti con affetto immutabile.

F. — Non mi amate capisco non desidete però il mio vivo affetto per voi fatemi maggiormente soffrire. Cercherò non annoiarvi più va bene? M'raccoglierò silenziosamente nel dolore procuratomi dal più vero grande immutabile amore non corrisposto, pensandovi sognandovi baciandovi sempre ardentemente.

ORTENSIA — Duolmi contrattempo martedì. Ero fuori città. Trovai cartolina. Fui secondo appuntamento. Non ebbi piacere vederla. Ossequi. Piero 21.

ROSALBA — Parlando ieri davanti alle tue finestre mi son sentito stringere il core. Il perchè, tu il sai. Son ritornato prima perchè così sembrami esserti più vicino. Quando ti rivedrò? Quando ti leggerò? Posso scriverti? Ti ho dentro alla mia anima, adoroti alla follia. — Non dimenticarmi, per carità.

INDELEBILE — Distanze separaci. Sentimenti reciproci tengonci uniti. Ricordo tuo procurami grande felicità. Quando potremo nuovamente vederci? Speriamo presto calcolando seguito tua venuta. Bacioni infiniti. Spero incontrarti Genova.

ORARIO DELLE FERROVIE
Partenze

MILANO: d. 5.15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.2 a. 12.15; dd. 14; d. 17.40; a. 21.20; d. 23.55
VERONA: a. 18.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4.50; dd. 10.15; a. 10.45 a. 12.15, d. 14.25; a. 17; dd. 21.10; d. 23.6
ROVIGO: a. 19.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.50; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.30.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.20.
TREVISO: loc. 18.25; loc. 21.25.
BELLUNO: a. 5.5, a. 8.35; a. 14.10; d. 17.50; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. [illegible] a. 9.18, d. 14.20 d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17.30, d. 19.8
TRIESTE via Cervignano: a. 4.10 a. 9.15 d. 14.20; d. 19.5.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.2; a. 9.15; a. 12.30, a. 16.40; d. 18.35.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.10, a. 15; a. 18.50, d. 19.30 d. 23.50
VERONA: a. 8.15, a. 9.47, loc. 23.5;
PADOVA loc. 13.35; a. 16.20; loc. 20.15.
FERRARA: loc. 17.40.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.33; a. 9.47, a. 12.35; d. 13.50 a. 18.50; dd. 21.27, a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.22; d. 22.36
UDINE: a. 7.40; a. 9.23; d. 12.30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) [illegible] (Casarsa), d. [illegible] 11, a. 11.5[illegible] d. 12.[illegible] (Trieste-Casarsa); a. 17.30; d. 23.15.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30 d. 23.15.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7.30; a. 11.25, a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 0.30.

PETROLINA LONGEGA
PETROLINA LONGEGA PER FAR CRESCERE I CAPELLI ED ARRESTAR LA CADUTA

Migliaia di certificati sono la miglior prova di garanzia dei prodigiosi effetti della

PETROLINA LONGEGA

Dirigere commissioni
ANTONIO LONGEGA
VENEZIA
Bottiglia grande L. 2
» piccola » 1,50

Si spedisce ovunque - Chied. a tutti i Profumieri e Parruc

INGEGNERI - COSTRUTTORI - INDUSTRIALI

BREVETTO **PERRET**

I SOLAI - PLAFONI - SOTTOTEGOLA - SOTTOTETTO E PARETI in TAVELLE di Cotto forate ed armate si appongono rapidamente a qualsiasi costruzione e travatura (legno, ferro, cemento) anche esistente, ottenendo leggerezza massima, incombustibilità assoluta, isolamento perfetto, resistenza altissima anche ai movimenti tellurici, infendibilità garantita del plafone, intercapedine fra le travi dei solai e le capriate dei Sheds fino a metri 2.50 con una economia dal 30 al 40 per cento sulle orditure portanti.

Concessionaria esclusiva SOCIETA' Ingg. MAGNANI, RONDONI e CASTORI, Milano Borgospesso, 21 (Tel. 62 21)
Referenze di Costruzioni in tutto il Regno. Catalogo e modelli gratis - Gran Diploma d'Onore Esposizione Torino 1911

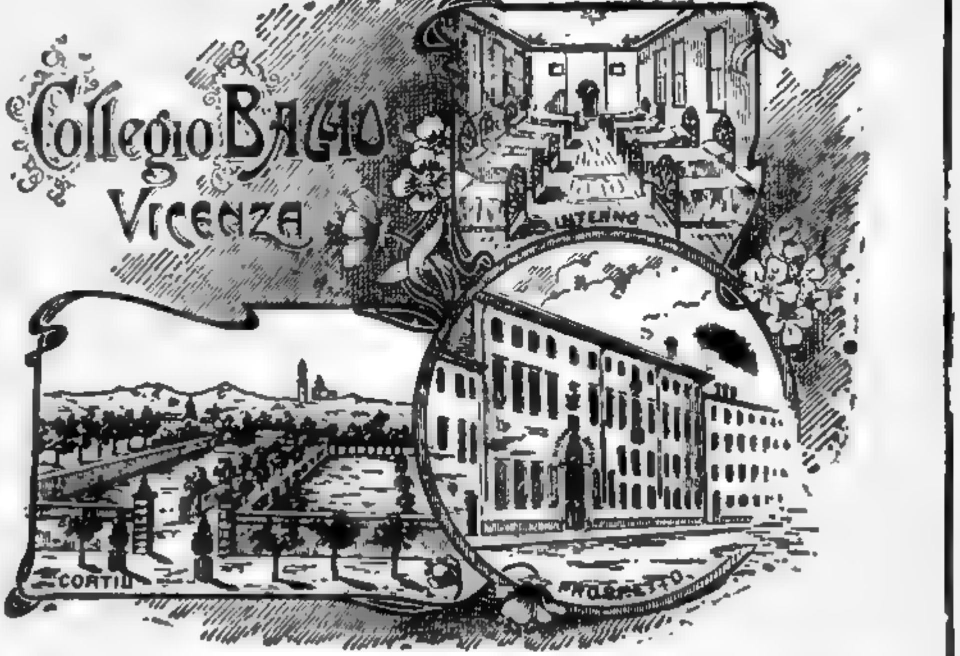
PIRAMIDONE

IL MIGLIOR ANTINEVRALGICO ED ANTIPIRETICO
RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

Le **Tavolette di Piramidone** sono indicate sovratutto come rimedio assolutamente efficace contro i *mali di capo d'ogni natura, morti febbrili, come Influenza, Reumatismo*, ecc. La sua pronta azione analgesica è assai multiforme, nell'*Emicrania*, nei *Disturbi mestruali* e nei *Dolori nevralgici*. Il Piramidone serve pure con effetto pronto e sicuro nell' [illegible] - da 0.1 a L. 1 al flacone - da 100 tavolette L. 3.50 al flacone - da 10 tavolette gr. 0.3 L. 1.80 al flacone. Flacone originale da 20 tavolette da gr. 0.1 a L. 1 al flacone.

Si trovano in tutte le Farmacie Società Italiana MEISTER LUCIUS & BRUNING MILANO - Via Mario Pagano, 44

Collegio Convitto Maschile
M. BAGGIO - Vicenza



LOCALE grandioso, bene arieggiato, in situazione saluberrima, circondato da giardini e boschetti, da cui godesi l'incantevole panorama dei Colli Berici e delle pre-Alpi.

VIGILANZA assidua; personale coscienzioso, colto.

EDUCAZIONE accurata, religiosa, morale, civile.

SCUOLE: Corso elementare completo con esami legali. — R. Scuola Tecnica, — Istituto Tecnico pareggiato. — Corsi commerciali. — R. Ginnasio — R. Liceo.
Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole Secondarie ed industriali. — Lezioni per riparazione ed ammissione. — Lingue straniere. — Ginnastica. — Scherma. — Bagni. — Musica. — Gite istruttive.

TRATTAMENTO famigliare, sano, abbondevole — Retta modicissima. — Nessuna spesa senza autorizzazione della famiglia.

Il Collegio è aperto anche durante l'autunno per esami di riparazione e di ammissione.

Il Direttore, con la sua Signora, con esperti Professori e Istitutori, governa il Collegio.

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.

Direttore Proprietario
Cav. M. BAGGIO

BITTER CAMPARI

Specialità della Ditta DAVIDE CAMPARI e C
MILANO, Galleria Vit. Em., n. 2-4-8 - Stabil. in Sesto S. Giovanni
Il MIGLIORE degli APERITIVI
Diffidare delle numerose contraffazioni e sofisticazioni

GIUSEPPE GONZATI, Agente per Venezia e Provincia, S.ta Maria Formosa 5170 (Palazzo Cavagnis) - Telef. N. 1646. - Agenti per gli Stati Uniti G. GRANATA e C., New-York (Stappleton

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

DI FAMA MONDIALE E DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ATTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPI NECESSARI AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO

Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Clorosi - Diabete - [illegible] - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - [illegible] - Malattie [illegible] - [illegible] di vista. È [illegible] rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e [illegible] [illegible] Cav. **ONORATO BATTISTA - Farmacia inglese del Corso - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 110 palazzo proprio** [illegible] ISCHIROGENO - NAPOLI. Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO [illegible] si spedisce, **gratis**, dietro carta da visita. **Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti**

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'**ISCHIROGENO** ha conferito la più alta Onorificenza, il **GRAN PREMIO**, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con le parole. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

[illegible] qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

Banca Veneta di Depositi e C. C

Società Anonima
Capitale interamente versato L. 4.000.000

Sede in VENEZIA - Succursale in PADOVA

Situazione dei Conti al 31 luglio 1912

ATTIVO

1 Cassa	L.	787,2[illegible]	
2 Effetti cambiari in portaf.	»	16,116,[illegible]	
3 Effetti in soffer. eser. prec.	»	—	
4 » » » corr. esere.	»	—	
5 Sovv. C. C. su Titoli merci	»	[illegible]	
6. Riporti	»	[illegible]	
7 Valori diversi	»	[illegible]	
8. Effett. pubb. e valori indus.	»	5,011,[illegible]	
9. Banche e corrisp. diversi	»	[illegible]	
10 Beni stabili	»	400,000 —	
11. Mobilio e Casseforti	»	1 —	30,022,[illegible] 47
12 Depositi liberi	»	2,9[illegible],311 40	
13. Dep. a garanzia sovv. e C.C.	»	[illegible]	
14 Depositi a garanzia cariche	»	[illegible] —	
15. Depositi diversi	»	2,5[illegible] 50	
16 Titoli a Riporto	»	4,0[illegible] —	
17. Debitori in Conto Titoli	»	5,917,5[illegible] —	15,[illegible]3,250 85
18 Int. pass. mat. sui C.C.frut.	»	313,[illegible]	
19. Spese e tasse del cor. eserc.	»	214,075 14	557,7[illegible] 06
Totale L.			47,[illegible],[illegible]53 18

PASSIVO

1 Capitale	»		4,000,000 —
2 Fondo di riserva	»		612.346 17
3. Cred. in C.C. frut. a tassi d.	»	18,045,990 34	
4. Cred. in C.C. disp. senza int.	»	[illegible]	
5. Creditori in C.C. non disp.	»	1[illegible],[illegible]3	
6 Banche e Corrispond. d. v.	»	5,[illegible]	
7 Effetti a pagare	»	[illegible] 21	
8 Azioni per [illegible] in corso e a.	»	[illegible] 50	
9. Cassa Prev. fra pers. Banca	»	31[illegible]	
10. » » Esattoria	»	[illegible]	25,703,3[illegible] 35
11. Depositanti diversi	»	5,[illegible]	
12. Conto Titoli a Riporto	»	[illegible] —	
13. Conto Titoli presso Terzi	»	5,917,[illegible] —	15,903,250 85
14 Risconto Eser. izio 1911	»	22[illegible]	
15. Utili lordi del corr. eserc.	»	7[illegible],123 [illegible]	[illegible],864 01
Totale L.			[illegible] 18

Venezia, 8 Agosto 1912.

Il v. Presidente
GIANCARLO STUCKY

I Sindaci
E. Castelnuovo

Il Direttore
P. Toma

Il Capo Contabile
Rag. A. Osvaldini

La Banca riceve denaro in conto corr. corrispondendo interesse del **3 0/0** in conto libero.
3 1/2 0/0 in conto vincolato.
3 1/2 0/0 in conto di [illegible] nominativo.

Nei versamenti vengono accettate come numerario le Cedole scadute e pagabili in Venezia nonchè le cedole dei titoli di Rendita Italiana un mese prima della scadenza.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra deposito di Carte Pubbliche, valori industriali e sopra MERCI.

Riceve valori in semplice custodia.

Rilascia lettere di Credito per l'Italia e per l'Estero.

S'incarica d'eseguire gratis il pagamento delle pubbliche imposte per conto dei propri correntisti.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia e all'estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Cede in abbonamento Cassette **Custodia** destinate a contenere carte, valori ed oggetti.

Fa il servizio di cassa gratis ai correntisti.

Gestisce le Esattorie comunali di Venezia, di Padova e Consorziale Murano-Burano

Sede	*Telefono N.*	*180*
Esattoria Comunale	»	» *371*
Succursale Padova		» *211*
Esattoria	»	» *1150*

NON PIÙ MALATTIE

IPERBIOTINA

La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo
GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

Rimedio Universale garantito

RIGENERATORE

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE CALCE e FERRO

GUARISCE

ANEMIA - NEURASTENIA - DIABETE

varici, arteriosclerosi, artrite, viziato ricambio, rachitide, ecc., ecc.

I fatti [illegible] di commenti. Il Rigeneratore Contardi *è superiore a tutti i [illegible] ricostituenti. Si usa in tutte le [illegible]*

(Prof Spinelli) Prof [illegible]

Trieste (Austria 17-6-912. — Feci la vostra cura del diabete e sentii subito un grande miglioramento. La ripetei per tre volte ed ora mi sento perfettamente guarita. È già più di un mese che ho finito del tutto la cura, mangio farinacei, zuccheri e così via e mi sento benissimo. [illegible] ra tutto [illegible] V. F. D. Guerrazzi, N. 15 [illegible]

Vado Ligure 30-1-911 — Favoriscano spedirmi 4 fl. Rigeneratore. Questo ***eccellente rimedio*** mi ha fatto ***guarire la piaga apertasi per le varici*** nella mia gamba sinistra, facendomi *diminuire **assai la gonfiezza e non lasciando più gonfiare la destra*** come prima della cura che non ho ancora compiuta. Erano oramai più di VENTICINQUE ANNI che mi gonfiavano le gambe per le varici. — **Pasquale Grosso, Maestro pensionato, via Pertinace n. 131** Vaglia n. 15 [illegible]

[illegible] [illegible] con la prima ha migliorato moltissimo. Riceverete [illegible] n. 7 di L. 15 — [illegible] Branco, 96.

Salve (Lecce) 26-10-911 — Ho praticato la cura del Rigeneratore e [illegible] [illegible] pane nei primi giorni ho usato il brunoangelato in seguito ho preso il pane ordinario. Vi rimetto vaglia n. 26 di lire 12 per 2 fl. Rigeneratore e 1 fl. Granuli stricnina. — **Giuseppe Cardone.**

Perdifumo Salerno) 6-11 911. — Prego spedirmi con sollecitudine 2 fl. Rigeneratore ed 1 fl. Granuli stricnina precisi fosforici, per cui il presente vaglia. Sono lieto potervi assicurare che avendo la primavera scorsa prescritta questa cura ad un mio cliente ora me la chiede spontaneamente, avendone avuto ***risultati soddisfacenti.*** — **Nicola Dottor Giardulli.**

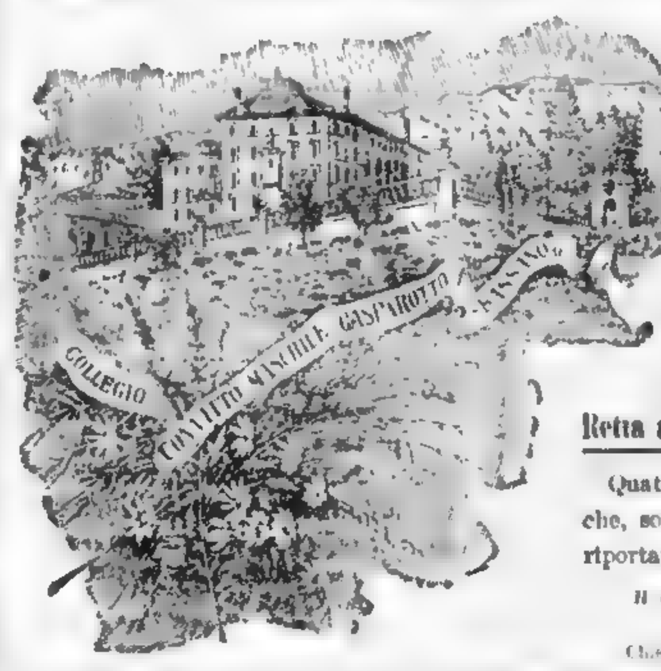
Avvertenza

Molte [illegible] del *Rigeneratore Contardi* [illegible] tutti [illegible] attestati di [illegible] meraviglie.

Il *Rigeneratore* vero costa L. 3, per posta L. 4 ovunque. Quattro fl. L. 12 in Italia - estero L. 15 anticipate all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli - Via Roma 345.

— OPUSCOLO GRATIS A TUTTI —

Collegio Convitto Maschile GASPAROTTO



BASSANO VENETO

Scuole Elementari
Tecniche - Ginnasiali

Insegnamento di lingue straniere, musica, scherma, nuoto, ecc.

Posizione saluberrima in aperta campagna con giardini ed oliveti.

Retta annua da L. 390 a 450

Quattro posti gratuiti pei convittori che, sostenendo l'esame di ammissione, riportano una media di otto decimi.

Il Collegio resta aperto tutto l'anno.

Chiedere il programma alla **DIREZIONE**

ELISIR CAMOMILLA

Efficacissimo nei crampi allo stomaco, disturbi nervosi ed isterici, [illegible], dolori di testa, sofferenze di gravidanza, nelle coliche ed intestinali.

Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - Milano
Trovasi in tutte le Farmacie a L. 1 il flac. Bott. L. 3

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

PER

ZARA-SEBENICO-SPALATO

Partenza ogni martedì ore 8.30 sera
da VENEZIA (Bacino S. Marco)
del piroscafo "VENETO"
ritorno ogni sabato mattina.

Prezzi di passaggio

		Corsa semplice			*Andata-Ritorno*		
		I Cl.	II. Cl.	III. Cl.	I Cl.	II. Cl.	III Cl.
Venezia-Zara	L.	15,—	10.—	5,50	24.—	16,—	10,—
Venezia-Sebenico	»	18,—	12,—	6,50	28,80	19,20	10 40
Venezia-Spalato	»	22,—	15,—	8,—	35,—	24,—	14,50

Agenti in VENEZIA: Thos. Cook e Son, Achille Arduini, G. B. Salvagno

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, India, Cina

Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine.

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 di ogni mese;
per BRINDISI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese
per SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato, ore 18;
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 18 (quindicinale);
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA BEYROUTH: 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY: 13 d'ogni mese.

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società.

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggeri di terza classe

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.

Curaçao Pizzolotto

Specialità della Ditta Ant. Pizzolotto
di
CORNUDA

Premiato alle principali Esposizioni Nazionali ed Internazionali

Questo liquore rinomato non dovrebbe mancare a nessuna mensa.

Trovasi nelle principali bottiglierie.

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI | I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE | ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della Ditta:
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME e LIQUORI | SCIROPPI e CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la Svizzera | S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia | per TRIESTE per l'Austr.-Ungh.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
dell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e [illegible] G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | dell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Rappresentante Viaggiatore per le Provincie di Venezia e Rovigo i Sigg. DAMIANI & GIORGIO, VENEZIA — Deposito a Venezia, Bacino Orseolo

18 AGO 1912
ESEMPLARI

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Domenica 18 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 228 — Conto corrente colla Posta — Domenica 18 Agosto 1912

ABBONAMENTI: [illegible] VENEZIA, Piazza S. Marco [illegible] — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. [illegible] — [illegible] Pubblicità commerciale cent. [illegible] la parola [illegible] Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

Incontro fra Di San Giuliano e Krupensky
La proposta di Berchtold
Roma, 17

(So.) — La situazione rispetto alla guerra si riassume nella constatazione della energica continuazione delle ostilità.

Le condizioni interne della Turchia non presentano mutamenti. Secondo ogni probabilità non si avranno crisi ministeriali. Gli insorti albanesi attendono ad Uskub la realizzazione delle promesse riforme. La Bulgaria continua ad agitarsi, minacciando di forzare la mano al governo. La proposta Berchtold verrà a tempo per frenare possibili movimenti balcanici.

Quanto di nuovo si verifica nell'azione diplomatica si riferisce appunto alla proposta del conte Berchtold pel decentramento della Turchia. A questa proposta si riferisce, evidentemente, una gita oggi compiuta dal nostro ministro degli Esteri, on. Di San Giuliano, per conferire coll'ambasciatore di Russia. Il nostro ministro degli esteri si è recato a Camaldoli, dove sono in villeggiatura l'ambasciatore di Russia Krupensky e l'ambasciatore di Francia, Barrère. L'on. Di San Giuliano si è incontrato coll'ambasciatore Krupensky, col quale ha avuto un colloquio di circa due ore, poi il nostro ministro degli esteri e l'ambasciatore hanno fatto insieme colazione nello albergo. Nel pomeriggio l'on. Di San Giuliano è ripartito per Vallombrosa.

Le ragioni del colloquio sono naturalmente tenute segrete, ma è lecito supporre che si riferiscano all'atteggiamento dell'Italia e della Russia rispetto alla proposta austriaca del decentramento della Turchia. La Russia ha dato troppe prove di simpatia e di interessamento per l'Italia, perchè l'Italia non abbia desiderio di mantenere il proprio accordo coll'impero moscovita, anche nelle questioni riguardanti i Balcani.

Assai significativo è un passo del comunicato ufficioso diramato a Parigi, intorno all'atteggiamento della Francia rispetto alla proposta austriaca. Nel comunicato in parola è detto che si attende il ritorno del presid. del Consiglio Poincaré a Parigi per determinare il contegno della Francia rispetto alla proposta Berchtold e si soggiunge che la Francia stabilirà il proprio atteggiamento d'accordo con la triplice intesa, cioè la Russia e l'Inghilterra. Ora, ponendo in rapporto la odierna conferenza fra Di San Giuliano e Krupensky con le dichiarazioni ufficiose francesi sulla risposta che darà la Francia alla proposta austriaca, è lecito supporre che l'Italia sarà concorde con la Russia e conseguentemente con la Francia e l'Inghilterra nella risposta alla proposta medesima. Del resto, viene dichiarato da fonte ufficiale che l'Italia non può che dichiararsi in massima favorevole alla proposta Berchtold nella quale taluni vogliono vedere un abile diversivo al convegno di Pietroburgo fra Poincaré e lo Czar, mentre essa mira, in sostanza, a fare un po' di ossigeno alla Turchia. Sebbene gli interessi immediati dell'Italia possano far supporre che questa tenda a mantenere indebolita la Turchia, nondimeno, per quella ragione di ordine superiore che consiste nel mantenimento dello «statu quo» nei Balcani, onde evitare una conflagrazione europea, l'Italia aderisce di buon grado alla proposta austriaca. Perciò essa si accosterà al passo che le Potenze stanno per compiere a Sofia, Cettigne e Belgrado, per dichiarare che non tollererebbero che la calma e la pace venisse turbata nei Balcani.

A proposito della portata della proposta Berchtold, abbiamo oggi un'intervista con un autorevole diplomatico, rappresentante a Roma di una delle Potenze balcaniche. Secondo le opinioni del diplomatico interrogato, l'Austria, lanciando la proposta Berchtold, si ispirava alle seguenti considerazioni:

I. Paralizzare la impressione prodotta nel mondo politico dall'importanza del convegno di Pietroburgo fra Poincaré e lo Czar;

II. Precedere possibili proposte analoghe che avrebbero potuto essere formulate in seguito al convegno di Pietroburgo, dalle Potenze della triplice intesa.

III. Far constatare come non solo la Russia dimostri di avere a cuore il problema balcanico, ma al pari, e forse anche più, anche l'Austria.

IV. Paralizzare il movimento della Bulgaria, il quale ha allarmato il mondo politico austriaco.

V. Guidare non soltanto il Governo turco ma anche il funzionamento della costituzione turca, ponendo l'impero ottomano sotto una specie di tutela delle Potenze;

VI. Realizzare assai più facilmente, mediante l'indirizzo contenuto nella proposta Berchtold, la politica di annessione sempre accarezzata dall'Austria;

Il diplomatico balcanico interrogato ha soggiunto di ritenere che le Potenze riusciranno a paralizzare il movimento della Bulgaria, la quale accenna a mettere come condizione che la Macedonia riceva l'autonomia garantita dalle Potenze.

Critiche e commenti francesi alla proposta di Berchtold
Parigi, 18

A proposito della proposta del conte Berchtold, l'*Eclair* scrive: Gli arabi, i greci, gli armeni, e gli albanesi, non chiedono che di scuotere il giogo dell'impero conquistatore. Rendere più libere tutte queste forze centrifughe, tutte queste tendenze, equivale a preparare la fine della Turchia e a rendere tutta la loro vitalità ai fermenti di disgregazione.

Abdul Hamid aveva, bene o male, mantenuto in piedi l'edificio, usava piccoli mezzi, aggiustava alla meglio con accomodamenti. Se l'iniziativa del conte Berchtold ha un significato, esso vuol dire che le Potenze sono pronte a riconoscere se non lo smembramento della Turchia, almeno il suo passaggio da grande Potenza, allo stato di federazione autonoma. Gli elementi di cui essa è composta, sono troppo turbolenti, troppo ingovernabili, sono eccitati da troppe ambizioni vicine (serbi, greci e bulgari) perchè lo Stato di federazione duri a lungo.

L'*Aurore* dice: Il nuovo gabinetto turco che si è imposto la missione di ristabilire l'ordine pubblico, non può tuttavia mancare di riconoscere che la guerra attuale è senza uscita. L'Italia non cederà e non potrebbe farlo. L'accordo è comunque inevitabile e più presto sarà compiuto meglio sarà. Poi si potrà pensare ai consigli da dare agli Stati balcanici e dubitiamo assai che prima che sia stata risolta la questione della guerra si possa, malgrado la miglior buona volontà, giungere ad un' importante risultato.

Il *Gaulois* dice: L'Austria-Ungheria si rivolge questa volta all'Europa. Il suo scopo è incontrastabilmente pacifico, anche se è interessato. La Triplice intesa ha per conseguenza il dovere di prestarsi di buon grado ad uno scambio di vedute e deve consacrarvisi con la più leale premura, perchè dopo tutto la peggiore delle calamità che bisogna evitare è una conflagrazione in Oriente.

Il *Radical* scrive: Se la Porta aderisce allo spirito della proposta, essa troverà la collaborazione disinteressata ed efficace delle potenze per realizzare e ricondurre così la pace nei Balcani. La pace balcanica e la pace con l'Italia potranno incamminare la Turchia verso una era di progresso più volte aggiornata e nello stesso tempo spazzerà dall'orizzonte diplomatico una grossa nube.

Circa l'atteggiamento della Francia
Parigi 17

I giornali pubblicano la seguente nota: Si dichiara che, contrariamente alle asserzioni di giornali esteri i quali pretendono che la Francia si prepari a combattere energicamente la proposta del conte Berchtold, tale proposta ha prodotto una impressione piuttosto favorevole. Tuttavia nell'assenza del capo del governo, è impossibile prevedere quale sarà la risposta della Francia, tanto più che la proposta deve essere seriamente studiata e che la Francia non farà nulla senza essersi concertata con la Russia e con l'Inghilterra.

Il *Petit Parisien* dice che Poincaré si è intrattenuto ieri mattina con Sazonoff sull'iniziativa del conte Berchtold ed aggiunge: Possiamo affermare che essa è stata accolta con simpatia a Parigi perchè può benissimo accordarsi con le vedute scambiate in questi giorni a Pietroburgo. L'iniziativa austro-ungarica risponde alle idee che già si avevano, ma l'applicazione non seguirà immediatamente la concezione a meno che la crisi orientale non sembri più minacciosa.

I risultati del viaggio di Poincaré
Sazonoff andrà a Parigi
Parigi, 17

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* ha da Pietroburgo: A proposito della nota ufficiale del governo russo si dice, che le parole «.... e progressivamente adattata a tutte le necessità che l'alleanza deve prevedere.... », riguardano la convenzione marittima e militare e tutte le necessità sia strategiche che diplomatiche, alle quali la Francia, unita con la Russia, potrebbe aver bisogno di far fronte.

A questo proposito si dice che durante il suo soggiorno a Pietroburgo, Poincaré ha scambiato col ministro Sazonoff lettere che servono di complemento alle convenzioni militari e ricordano la possibile eventualità che la Russia debba prestare il suo concorso alla Francia e viceversa.

Tale questione è del resto risolta dalle convenzioni esistenti. Non vi era mai stata divergenza di vedute tra i due governi. I malintesi sono oggi completamente appianati e nell'ora presente non resta più di essi alcuna traccia. L'accordo si è stabilito su tutte le questioni europee e asiatiche, nonchè sull'attitudine da tenere di fronte alla guerra italo-turca, che si spera di veder presto terminata.

Lo stesso corrispondente dice che prima di recarsi a Londra, Sazonoff si fermerà qualche giorno a Parigi. A Londra egli avrà un lungo colloquio con sir Edward Grey e sarà ricevuto dal Re in udienza particolare. Egli resterà una decina di giorni a Londra, e ritornerà a Parigi, dove si propone di passare sei giorni. Sazonoff si intratterrà con Poincaré e sarà ricevuto dal presidente della Repubblica Fallières.

Infine il corrispondente dice che nel colloquio di iermattina con Sazonoff, Poincaré ha parlato della situazione nei Balcani. Sazonoff ha assicurato Poincaré che saranno inviati in Bulgaria consigli urgenti per impedire la guerra con la Turchia. La Francia agirà di concerto con la Russia per le misure che essa potrà prendere.

Muktar pascià deve ritirarsi
Parigi 17

Il *Paris Journal* dice: Il generale Scerif Pascià, parlando della situazione in Turchia, ha dichiarato: Se il nuovo gabinetto restasse al potere, ciò equivarrebbe necessariamente all'anarchia del paese, poichè l'esempio viene dato dall'alto. Ora l'anarchia è durata troppo, ed è estremamente urgente impedire che la troppa debolezza le dia una pericolosa estensione. Non è forse la debolezza del governo che incoraggia i disordini nei Balcani, disordini che possono condurre a peggiori complicazioni estere? Bisogna che ciò finisca ed occorre per conseguenza che i Muktar Pascià si ritirino per lasciare posto ad un gabinetto più coscienzioso nel quale d'altronde dovrebbe entrare la maggior parte dei personaggi che hanno oggi il portafoglio. E' la testa che è cattiva. Quanto a me, ha soggiunto il generale, cesserò dalla mia opposizione soltanto quando vedrò il paese sbarazzato dalle persone più che sospette che lo dirigono e il governo affidato ad uomini onesti e capaci.

Un avvertimento delle potenze agli Stati Balcanici?
Costantinopoli, 17

Si afferma in questi circoli ufficiosi che le potenze abbiano avvertito la Bulgaria la Serbia ed il Montenegro che agirebbero a loro rischio e pericolo se turbassero la pace nei Balcani.

L'avanzata verso Regdaline
Come fu organizzata e condotta
Lo slancio dei nostri soldati
Roma, 17

La *Tribuna* ha da Tripoli i seguenti particolari sull'avanzata della Colonna Garioni verso Regdaline:

La sera del 14 agosto il generale Garioni chiamò a consiglio i generali Lequio, Tassoni e Cavaciocchi e vennero studiati i particolari del piano di attacco dell'indomani, che aveva per obbiettivo le alture dalle quali si domina il nodo carovaniero di Regdaline. Il piano di attacco era il seguente. L'avanzata si sarebbe compiuta mediante il movimento sincrono delle seguenti colonne: La colonna Lequio composta del 6 e 7 battaglione ascari, comandati rispettivamente dai maggiori Gallina e Mattioli, dell'11 bersaglieri comandato dal colonnello Agliardi, del 28 battaglione bersaglieri comandato dal maggiore Servici, del 70 fanteria al comando del colonnello Giberti, del primo e secondo battaglione granatieri, di una compagnia del genio al comando del capitano La Macchina, nonchè di due squadroni del reggimento guide comandati dal colonnello Lisi-Natoli.

Gli ascari e la cavalleria dovevano marciare distaccati dalla colonna sul fianco sinistro a protezione di essa. Tutta la colonna aveva il compito di muoversi da Zuara allo spuntare dell'alba e di puntare direttamente su Abd El Samad e di occuparla.

Una colonna di artiglieria: Batterie Bono, Gnarulli, Mantovani, Gazzera e Pratti, parte da montagna e parte da campagna, doveva seguire a breve distanza la marcia della colonna volante e appena il generale Lequio avesse conquistato le alture di Sidi Abd El Samad doveva piazzarvisi e battere le possibili riserve del nemico provenienti da Regdaline. — La colonna del generale Tassoni col resto delle truppe dislocate prima dell'azione, meno i reparti lasciati a guardia di Zuara, dovevano muoversi lentamente da Zuara, incamminarsi a sud est fino a tre chilometri dalla città e lì attendere gli ordini per una eventuale avanzata nel caso che le truppe turco-arabe avessero tentato in forze un intenso movimento controffensivo contro le alture da noi occupate.

Il nemico non era stato informato delle nostre intenzioni perchè pochi turco-arabi erano in vedetta, ma essi dovettero scorgere le nostre avanguardie perchè quando il nostro primo scaglione fu giunto a un miglio dalla collina il reparto nemico era già in armi pronto a respingere l'assalto. La fucileria del nemico divenne intensissima verso le 7.45 quando gli ascari dal lato sinistro e il 60 e l'84 fanteria dall'altro lato, agli ordini del generale Cavaciocchi, si mettevano in corsa alla baionetta sulle prime alture.

I turco-arabi vistisi circondati concentrarono un definitivo accanimento di resistenza sugli eritrei facendone una quindicina. Poi, temendo di essere circondati, fuggirono disperdendosi alcuni verso Regdaline ed altri per i giardini della Menscia. Qualche fuggiasco inseguito venne fatto prigioniero.

Dopo mezz'ora tutta la colonna Lequio aveva occupato le alture e si cominciavano a scavare le trincee mentre sopraggiungeva l'artiglieria che piazzava i propri pezzi da campagna, lungo i ciglioni.

Erano per giungere anche i rifornimenti, quando il maggiore Mattioli annunciò l'avanzarsi di grossi reparti nemici che venivano da sud est. Immediatamente il generale Lequio ordinò al maggiore di portarsi avanti verso i giardini sottostanti e di provocare il nemico, affinchè rivelasse le sue mosse. La colonna turco-araba era composta di tre o quattromila combattenti. Essi non marciavano direttamente verso il marabutto ma si appressavano verso nord sperando di incunearsi tra Zuara e Abd El Samad vale a dire distaccare la colonna Lequio da Zuara, base dell'operazione. I turchi volevano accerchiarci, ma il loro movimento era stato previsto, perchè il generale Garioni aveva affidato alla colonna di riserva Tassoni il compito di fermarsi in posizione utile per attendere gli avvenimenti.

Gli ascari vennero rinforzati da reparti dell'11 fanteria comandati dal colonnello Bientinesi e ricevettero l'ordine di molestare il fianco sinistro del nemico. L'avanzata degli arabi venne così interrotta ed essi dovettero raccogliersi per difendersi da quell'attacco laterale.

Intanto il generale Tassoni riceveva telefonicamente l'ordine di compiere con la sua colonna un movimento accerchiante prima verso sud est e poi verso sud ovest per cacciare dal lato destro il nemico. La colonna compiè sotto la sferza che cominciava a farsi cocente una marcia rapidissima e brillantissima. Un'ora dopo entrambe le colonne erano impegnate energicamente.

I turco-arabi, vistisi stretti fra due morse, si misero sulla difensiva, indietreggiando di qualche chilometro. Si riordinarono tornando più volte all'assalto e combattendo a sbalzi, spostandosi innanzi e indietro continuamente.

La battaglia divenne per questo faticosissima. Finalmente gli assalti dei nostri e i tiri aggiustati delle artiglierie di Sidi Abd El Samad ebbero ragione della più ostinata resistenza e tutta la colonna nemica al calar del sole batteva la ritirata.

Nelle prime ore della battaglia il nemico aveva messo in azione alcuni pezzi di artiglieria da montagna che disturbavano il nostro fronte sud est, ma rivelata la loro posizione, le nostre batterie li presero di mira con insistenza facendoli tacere, evidentemente danneggiati. Il nemico si ritirò inseguito dai nostri shrapnels che produssero parecchie vittime nelle sue file.

Ancora terremoto in Turchia
[illegible], 17

Secondo un dispaccio da Rodosto le scosse di terremoto continuano nella parte sud del Mar di Marmara.

L'atto di morte della Princ. Elisabetta
Stresa 17

Fin dalle nove attorno alla villa ducale, una grande folla attende l'arrivo degli illustri personaggi che devono giungere per la rogazione dell'atto di morte.

Alle 9.30 arrivano il Prefetto, comm. Nava, il comm. Zoccoletti, il conte Alberto Gazzelli, il Sindaco di Stresa cav. Ottolini e qualche altro.

Alle 9.45 arriva il diretto di Torino e da un vagone riservato discende l'on. Giolitti che veste la redingote con cilindro. Il presidente del Consiglio prende posto in una vettura di Corte, e poco dopo arriva nel palazzo ducale, ove lo ha preceduto di qualche minuto il senatore Blaserna, vicepresidente del Senato ed il comm. Pozzi.

Alla presenza del Duca di Genova e delle autorità, ebbe luogo la rogazione dell'atto di morte, il quale è così concepito:

«Regnando S. M. Vittorio Emanuele III per grazia di Dio e volontà della Nazione, Re d'Italia, l'anno 1912 di questo di 17 del mese di agosto, alle ore 10, in una sala del Castello ducale di Stresa, noi Blaserna prof. Pietro, cavaliere del Gran Cordone degli ordini dei SS. Maurizio e Lazzaro e della Corona d'Italia, cavaliere dell'Ordine civile di Savoja, vicepresidente del Senato, funzionante da Ufficiale dello Stato Civile della Reale Famiglia, assistito dall'avv. Giovanni Giolitti, cavaliere dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, deputato al Parlamento, presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, ed in tale sua qualità notaio della Corona, ci siamo recati nel Castello ducale di Stresa per lo scopo contemplato dagli articoli 369 e 370 del codice civile. Dinanzi a noi in conformità dell'art. 386 stesso codice, sono comparsi il conte Alberto Gazzelli di Rossana, cavaliere d'onore della fu S. A. R. la duchessa di Genova ed il nob. Enrico Marenco dei conti Moriondo, capitano di vascello, primo aiutante di campo di S. A. R. il Duca di Genova, i quali alla presenza nostra e dei signori comm. Riccardo Zoccoletti, prefetto della provincia di Novara e comm. Della Foresta co. Enrico, tenente generale, comandante della divisione di Novara, entrambi per questo atto residenti a Stresa, testimoni designati da S. M. il Re, hanno presentato un certificato medico in data 14 agosto 1912 firmato dai dottori Giuseppe Della Chiara e Bellani Pescarolo, che si unisce al presente atto, ed hanno dichiarato che alle ore 18 e minuti 22 del giorno 14 agosto 1912 in questo castello ducale, è morta S. A. R. la principessa Maria Elisabetta Massimiliano di Sassonia, duchessa di Genova Madre, che era nata a Dresda il 4 febbraio 1830 ed era vedova di S. A. R. il principe Ferdinando Maria Alberto di Savoia, duca di Genova. Accertata così la morte della prefata S. A. R. la principessa Maria Elisabetta Massimiliano di Sassonia duchessa di Genova, di anni 82, mesi 6 e giorni 10 abbiamo fatto compilare dal comm. avv. Ferdinando Pozzi, direttore della Segreteria del Senato, cancelliere nominato per gli atti dello stato civile della Reale Famiglia, il presente atto scritto in due originali da conservarsi uno negli archivi del Senato e l'altro negli archivi generali dello Stato, a termini dell'art. 38 dello Statuto fondamentale del regno e dell'art. 370 del codice civile. Data lettura di questo atto agli intervenuti lo hanno sottoscritto meco in entrambi gli originali».

Alle 10.30 la cerimonia era finita. Giolitti è ripartito alle 12.30 per Torino; il senatore Blaserna, in automobile, è tornato a Gressoney.

I Sovrani di passaggio per Torino
Torino, 17

Stamane, improvvisamente, i nostri Sovrani sono tornati a Torino in automobile. Essi provenivano da Valdieri e sono scesi a palazzo reale dove si sono trattenuti pochi minuti. Quindi, sempre in automobile, passando per corso San Maurizio e per la strada di Moncalieri, si diressero a Racconigi, da dove poi ripartirono per Valdieri.

Per la flotta aerea
Roma, 17

Il Comitato centrale pro flotta aerea comunica: La sottoscrizione di Lucca e provincia ha raggiunto la somma di lire 3619. Alle offerte di Lucca e provincia, andranno poi unite quelle della Garfagnana e di altri Comuni.

La sottoscrizione di Udine ha reso lire 22.714.

A Messina sono state raccolte sinora lire 12.000. Per raggiungere la somma necessaria all'acquisto dell'aeroplano Messina, il comitato si è riunito per stabilire le modalità da seguirsi.

La sottoscrizione di Pinerolo ha raggiunto quasi le 5000 lire.

Altri espulsi rimpatriati
Brindisi, 17

Stamane a bordo del piroscafo *Ismene* proveniente dal Pireo sono giunti altri 71 espulsi dalla Turchia che già da tre mesi si trovavano in Grecia vivendo un po' coi loro risparmi e un po' coi sussidi del consolato italiano. Essi come gli altri sono stati accolti con ogni riguardo e il sottoprefetto li ha fatti proseguire parte per Bari, i più indigenti, e parte per Napoli, quelli in migliori condizioni finanziarie. I profughi hanno raccontato che altri 200 italiani espulsi sono tuttora in Grecia e che rimpatrieranno fra breve.

La sostituzione degli ufficiali in Libia
Roma 17

(So.) — Si assicura essere imminente la pubblicazione di una disposizione pel ricambio degli ufficiali del Corpo di operazione in Libia. Non potendosi provvedere pel momento al ricambio dei reparti, si adotterebbe l'unica misura possibile, cioè la sostituzione degli ufficiali, man mano che compiono un anno di servizio con le truppe mobilitate.

Tenuto conto che una gran parte degli ufficiali di ogni grado, per malattia od altra ragione furono già sostituiti, questa misura non potrebbe arrecare un grande perturbamento. In seguito, la sostituzione si effettuerebbe in misura anche meno sensibile.

La visita del Ministero della Marina all'Arsenale di Napoli
Napoli, 17

Stamane alle ore 9, il ministro della marina on. Leonardi-Cattolica, si è recato, accompagnato dal suo aiutante di bandiera per una visita all'arsenale. Ivi erano a riceverlo l'ammiraglio Finzi, comandante del Dipartimento, il colonnello del genio navale Martinez ed altri ufficiali superiori. Il ministro, dopo una breve visita alle officine situate sulla banchina dell'arsenale, si è imbarcato su una lancia a vapore e si è diretto alla Immacolatella: ha quindi visitato i locali della commissione militare d'imbarco e si è intrattenuto cogli ufficiali della commissione, chiedendo a tutti minute informazioni. Poscia l'on. Leonardi-Cattolica è ritornato a bordo della lancia e si è diretto al bacino di carenaggio per visitarvi le nuove officine «fari e fanali». In questa visita gli è stato di guida il colonnello Martinez che ha informato il ministro sull'andamento delle officine.

Alle 12.15 il ministro ha fatto ritorno alle banchine dell'arsenale, che ha lasciato, per rientrare all'Hotel Vesuvio, dove alloggia, dopo aver espresso all'ammiraglio Finzi, al colonnello Martinez e agli altri ufficiali superiori il suo vivo compiacimento per la visita compiuta. All'uscita dall'arsenale numerosa folla che si era raccolta e che lo aveva riconosciuto, ha fatto al ministro una calorosa dimostrazione di simpatia.

Il varo di un nuovo piroscafo della Società Nazionale
Spezia, 17

Oggi, a Muggiano, nello scalo dei Cantieri navali riuniti, è stato felicemente varato alle ore 9.30 il piroscafo «Firenze», della Società Nazionale dei Servizi Marittimi. Questo vapore è costruito secondo i dettami più moderni. Le sue caratteristiche principali sono le seguenti: Lunghezza tra le perpendicolari m. 105, larghezza fuori dell'ossatura metri 13.60, altezza al ponte di coperta metri 8.30, dislocamento tonnellate 6600, velocità oraria miglia 14.175. Esso ha adattamenti per numero 80 passeggeri di prima e seconda classe, comprese molte cabine ad un solo posto, e numero 75 di terza, con alloggi forniti di ogni *comfort*.

Il nome d'una nuova corazzata
Napoli 17

Il ministro della marina ha comunicato all'on. Giraldi, che è stato posto alla firma reale il decreto col quale si impone il nome di *Campania* ad una delle nuove navi da battaglia.

Scioglimento d'una Società a Zara
Zara, 17

L'i. r. polizia ha sciolto l'*Associazione ginnastica* di Zara, imputata di avere adottato per la propria società un inno internazionale delle associazioni consorelle.

Era una delle più fiorenti società italiane di Zara.

Il Bollettino militare

Roma, 17

Fanteria

Paliani collocato in aspettativa a Mantova ha prorogato l'aspettativa. — Fioretta comandante 49 Fanteria esonerato dal contro indicato comando e nominato comandante 73.o Fanteria. — Castelli comandante 90.o Fanteria esonerato e nominato comandante 35.o Fanteria — Portu del 35.o collocato a disposizione del Ministero della Guerra e comandato al 90.o Fanteria.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'Arma di fanteria nel Corpo di occupazione della Libia sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'Arma stessa in base alla legge 27 giugno 1912 numero 669 continuando nell'attuale destinazione:

Albo in servizio al 63.o Fanteria; Adamo al 40.; Alessandrini al 26., Ancalone al 30. Archini al 22., Asserato al 60., Attui al 30. Azzarelli al 4., Barba al 52.; Parteria al 52, Parrucchi al 6. Alpini, Pirchelli al 79 Fanteria. Pellanti al 7. Bertanino al 30.o Bertapelli al 57. Bosio al 18., Biffo al 18., Bonaugurii al sesto alpini (Battaglione Verona), Bonalli al 60 fanteria. Borgo al 68. Betto al 6. alpini (Battaglione Verona) Brezzi 7 fanteria. [illegible] Calvi al secondo Bersaglieri, Calzolari al 63.o fanteria. Canale al 57.; Cantaluppi al 79.; Carpi al 60.; Vassolo al 4.; Cerutti al 6 Alpini (Battaglione Saluzzo). Curna al 9. Bersaglieri. Cil brese al 50. Fanteria. Copolli al 30. Colombo al 63. fanteria. Nostagli al 22.; Costantini al 60; Cuffaro al 93., d'Agostoni al 39., Dainese al 57. Dalbe al 63. Daviano al 40. De Arcangelis al 6., De Astis al 36. De Biasio al 79. De Laurentis al 60. De Santis al 10.; De Vecchis al 18. Del Giusto al 6., Del Re al 22.; Donato-Sorriso al 35. Di Maglio al 58.; Donà al 5.o Alpini (Battaglione Edolo); Donadelli al 18.o fanteria. Fagotti al 23. Falciglia 82.o; Fasano 32.o, Pelliccioli al 93.o, Senaglia al 63.o; Ferreri 86.o; Ferruti al 93.; Sesta all'82.o; Fraulini al 4. Gabrielli in servizio al 18 Fanteria; Gallo al 20.o Gennaro al 93. Tobaudi al 39.o; Glalietti al 30. Gilardi al 50. Giardini al 22. Giulia 7; Gozzo al 32., Grassi al 30. Guidotti al 60. Gussio al secondo Bersaglieri; Giacomelli al 23 fant. Lavello al 1 Granatieri. La Vista all'84.o fanteria. Lombardi all'82.o. Losso al 9.o Bersaglieri. Moglioni al 22 fanteria. Majorsi al 52. Manfredi al 6.o Alpini (Battaglione Ivrea); Mancini al 4 alpini (Battaglione Saluzzo). Martinat al 5 Alpini (Battaglione Edolo) Martino al 40 Fanteria; Mattioli al 63.o Fanteria; Matteuzzi al 5.o Alpini (Battaglione Edolo). Messio al 23 fanteria. Messina al 37.; Moreschi al 63.o. Morgari al 14; Musacchio-Scanderberg al 5.o alpini (Battaglione Edolo); Nettuno all'84.o fanteria. Melli al 22.o; Nicotra all'9.o Bersaglieri Oliva al 40.o fanteria; Olivetti al 22. Orlandi al 1.o granatieri; Ottici al 52.o fanteria; Padoran al secondo bersaglieri; Palma al 30.o fanteria; Palumbo al 50.o; Poderizzini al 4., Pelizza all'82.o. Pescasolido al secondo bersaglieri; Polito al 50.o fanteria. Parzi all'92.o; Piscrao al 16.o Positano all'69.o fanteria. Presti al 26.o fanteria. Ranuolle al 60.o fanteria. Russi al 39. Rinonapoli al 60 fanteria. Regina al 6.o fanteria. Roccero al 60.o fanteria; Rampont al 37.o; Rondone al 60. Rossetto in servizio permanente all'84.o fanteria; Rossi al 4., Rosso all'8 bersaglieri. Rotondi al 40.o fanteria. Solomone al 6. fanteria. Santo Carluccio al 36.o fanteria; Sciortino al 20.o. Scozzon al 79.o fanteria. Serra al 7.o. Silva al 18.; Sorbero al 9. bersaglieri. Solinas al 93.o fanteria. Stasone al 60.o fanteria. Taormina al 60.o. Nelli in servizio al 60.o fanteria; Terza al 74.o. Tirale al 79.o Donatelli al 5.o. Torolli Massimo al 52. Ferri al 60. [illegible] al 26.o [illegible] al 20. Vannitelli al secondo bersaglieri. Vitre al 50.o fanteria. Viva al 22.o fanteria. Zampagnoni al 1.o granatieri. Zennaro al 57.o fanteria.

I seguenti sott'ufficiali nell'arma di fanteria sono nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa in base alla legge 27 giugno 1912 — Essi sono destinati ai reggimenti per ciascuno di essi indicato, ma il comando del Corpo di occupazione ha facoltà per esigenze di servizio di dare loro temporaneamente una diversa destinazione nei corpi mobilitati, salvo a disporre per il rimpatrio per quelli soltanto che non trovassero subito impiego nel corpo stesso.

Albano, maresciallo al 60.o Fanteria destinato al 13.o fanteria — Alpe, sergente maggiore al 30.o destinato al 91.o — Andreolli del 22.o al 41 fanteria — Angelani, maresciallo dal 63.o all'8 fanteria. — Borghelli dal 63 al 91 Fanteria — Bensenati, maresciallo dal 45. al 15. — Bonifacio maresciallo dal 79 al 82 — Bottari sergente maggiore dal 39 al 28. — Brescia, maresciallo dal 30. al 61. — Bosacca, sergente maggiore R. Corpo di truppe coloniali dell'Eritrea 7 battaglione — Caillini sergente maggiore dal 60 fanteria all'89 — Cardillo maresciallo dal 57 al 90.o fanteria — Casola sergente maggiore dal 38. al 20 fanteria — Cerbino, maresciallo dall'69 fanteria al 72. — Cini maresciallo dal 30. al 33. — Cicciari dal 4. al 87 fanteria — Cintura sergente maggiore al 36. — Colletta maresciallo dal 68.o al 3. fanteria — Cortes maresciallo del 5 alpini battaglione Fenestrelle al 5. Alpini — De Carolis dall'76 fanteria all'30.o Fanteria — Delego dal 9 al 15. — De Lucia sergente maggiore dell'84.o fanteria all'84.o fanteria — De Mattei maresciallo dal 50.o fanteria al 64 id. — Diagonale id. dal 40.o al 65. — D'Ippolito id. all'8.o bersaglieri al 1.o Granatieri. — Darante, sergente maggiore dal 16 fanteria al 49 — Faselli maresciallo al 68 fanteria destinato al 14.o id. — Ferrari id 57 id 35. id — Feria sergente maggiore 18 fanteria destinato al 24 id. — [illegible], maresciallo 82 fanteria 1 45 id. — Francesconi 4 bersaglieri destinato al 1 id. Gianni, sergente maggiore 30. fanteria id al 51.o fanteria. [illegible] maresciallo 30 fanteria id 6. Fanteria — [illegible] id dal 50 fanteria al 46 fanteria — [illegible] maresciallo 4.o bersaglieri destinato al secondo bersaglieri. — [illegible], maestro d'arma 6. fanteria destinato all'85.o fanteria — [illegible], sergente maggiore del 3 alpini Fenestrelle destinato al 5.o alpini — [illegible] sergente maggiore dal 50 fanteria al 12 fanteria — Guerrieri id dall'80.o fanteria al 10. id — [illegible] id. 22 id id 74. id — Langa id. 80. id. id 54. fanteria — Leggiadri-Galleni sergente maggiore 24 fanteria al 15. id. — Leo id 20 id. 21 — [illegible] sergente maggiore 52. fanteria al 72. id. — Magiorat id 14. id id. 40 id. — Marotta id. 2. bersaglieri destinato al 10. bersaglieri — Martinelli id 34.o id. id. destinato al 40. fanteria — Massenti id. [illegible] sergente maggiore al 30. fanteria, destinato al 51 fanteria — Michetti, maresciallo 30. fanteria destinato al 55. fanteria — Montioro id. 34. destinato al 17 fanteria — Mori id 30. id. id 13 id. — Morponi del 7.o fanteria destinato al 48 — Nobile del 22. destinato all'80 — Orrice id. 4 bersaglieri destinato al 2 bersaglieri — [illegible], sergente maggiore 29 fanteria destinato al 53. fanteria — Gassante del 34. al 54 fanteria — Pedace maresciallo del 78 fanteria al 36. fanteria — [illegible] maresciallo del 30. fanteria destinato al 41 — Poggi dal 69 fanteria al 74. — Portale, sergente maggiore dal 22. al 63. — Racalbuto, maresciallo maestro d'arme del 22. fanteria destinato al 30 fanteria — Racchi maresciallo 63 fanteria destinato al 33 — Ravelli del 50 fanteria destinato al 49 fanteria — Rocandelli id 4 bersaglieri id 1 bersaglieri — [illegible] maresciallo 4 fanteria destinato al 90 fanteria. Rossi, sergente maggiore 61 fanteria destinato al 53 fanteria — Rossi maresciallo del 27 fanteria destinato al 55 fanteria — Salaris dal 53 al 39 fanteria — Serno dal 40 all'90 fanteria — Scarpaci dal 23. all'83 fanteria — Scarsi dal 50 al 54 fanteria — Schiavoli sergente maggiore del 2 bersaglieri al 5. bersaglieri — Stringa maresciallo del 3.o alpini battaglione Fenestrelle destinato al 7.o alpini — Sturniolo maresciallo del 61 fanteria destinato al 74. Fanteria — Strozzi del 50 fanteria al 29 fanteria — Pescarelli maresciallo al 90 fanteria destinato al 25 fanteria — Villione id 24 fanteria destinato al 38 fanteria — Villiani del 37 fanteria destinato al 63. fanteria — [illegible] maresciallo del 30 fanteria destinato al 28 fanteria — Zenotti maresciallo 30. fanteria destinato al 33 Fanteria.

Cavalleria

I seguenti sotto-ufficiali di cavalleria appartenenti al corpo di occupazione della Libia nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa in base alla legge 27 giugno 1912 N. 669 essi sono destinati al Corpo per ognuno al fianco indicato e seguiteranno a fare parte del Corpo di occupazione.

Scotti di Uccio maresciallo reggimento cavalleria Piacenza destinato al reggimento cavalleria Udine — Leitenitz maresciallo regg. cav. Savoia destinato id id Nizza cavalleria — Rossi maresciallo regg. cavalleria Foggia destinato al regg. cav. Piacenza.

Artiglieria

I seguenti sotto[illegible] di complemento e [illegible] nominati sottotenenti in servizio permanente nell'arma stessa, sono destinati al Corpo per ognuno a fianco indicato e seguiteranno a fare parte del Corpo di occupazione: — Traverso, sottotenente di complemento 5.o artiglieria da campo destinato al 5. artiglieria da campo — Sardi id id 11 id id. 11 id. id. — Lombardi sottotenente di complemento 24. id id. rimane al 24 reggimento artiglieria da campagna — Peselli id 6. id rimane id — Fenotti id 17 id rimane al 17 — Monteleone id 7 id rimane al 7 id — Tron id 6 fortezza rimane al 6. id — Scotetti id 10 artiglieria da assedio destinato al 1 da costa — Toro id 12 artiglieria da camp. id id campagna e treno — Massa id 24 artiglieria da campo destinato al 12. treno — Gualtieri id 24. id id 24. id — [illegible] maresciallo del 2 artiglieria destinato al 2 artiglieria da campo — [illegible] maresciallo 5. artiglieria da campo destinato al 12 id. — Rosiico maresciallo del 7 artiglieria da fortezza destinato al 9 fortezza — Reselli id 4 artiglieria da fortezza al 10 a scelta — Zoppini maresciallo al 2 regg. da montagna destinato al 7 regg. [illegible] — Guerrini maresciallo 4 artiglieria da fortezza destinato all'8.o regg. da fortezza — Giannantonio maresciallo 1 reggimento da campagna destinato al 10 da camp. — Rabascia maresciallo 5. artiglieria camp. destinato al 4. regg. treno — D'Alessandro maresciallo 1 art. camp. [illegible] treno — Novara maresciallo 1 artiglieria camp. destinato al 5 regg. art. treno — Pirozzi maresciallo 20 art. camp. destinato all'8. art. treno — Velluti id. 4. id. id id. 9.

regg. art. treno — Riapo maresciallo 13 artiglieria da campo destinato al 2 regg. art. treno — Ascenso maresciallo 35 regg. artiglieria da campo destinato al 36 id id. treno — Canuti maresciallo 2 regg. art. da montagna destinato al 13 id id treno — Volpe sergente maggiore 26.o artiglieria da campagna destinato al 16.o id id treno — Tiara sergente maggiore 19 art. camp. destinato al 7 id id — Marchegiano sergente maggiore 24 artiglieria camp. destinato al 12 id id treno — Cacciatore sergente maggiore 12 art. camp. destinato al 12 id id treno — Albertini maestro d'arme 1 regg. art. pesante campale destinato al 12 art. id treno — Poli maresciallo 16 art. campagna destinato id reggimento artiglieria a cavallo — Di Leo maresciallo 8 artiglieria da campagna destinato al 4 id. — Ciseri maresciallo 3 reggimento artiglieria destinato al 4 id id — Mulini maresciallo 2 reggimento artiglieria destinato al 4 id id — Tanieri maresciallo battaglione specialisti destinato al 4 id. id. treno

Corpo Sanitario

I seguenti sottotenenti medici di complemento nominati in servizio permanente a sensi della legge 17 giugno 1912 N. 699, sono destinati al corpo per ognuno indicato continuando a far parte del reparto mobilitati:

Di Stefano distretto Ancona direzione sanità 9.o Corpo di armata destinato Ospedale militare Piacenza — Todero id Catania id 12 id Battaglione aviatori — Rainaldi id Roma id 9 id id 2 Bersaglieri — Ferrari id Parma id 6 id id 2 artiglieria pesante campale — Palumbo id Roma id 9 id destinato infermeria presidiaria Civitavecchia — Coi id Pavia id 2 id id id Reggimento cavalleggeri Guide — Pedrini id Parma id 16 id id 26 artiglieria da campagna — Scanelino id Savona id 6 id id Battaglione Aviatori — Giullontardo id Palermo 12 id id Ospedale militare Napoli — Casetta distretto Mondovì direzione sanità 2 Corpo d'armata destinato Battaglione aviatori — Bazarotto id 7 id id 39 fanteria — Balestrazzi id Bari id 9 id id 9 id — Formosa id Catania id 12 id id 94 id — De Cesari id Foggia id 7 id id regg. Genova cavalleria — De Marchi id Siracusa id 12 id id 1 fanteria — Alagna id Napoli id Iesi id id regg. Nizza cavalleria — Baletti id Genova id 6 id id 65 fanteria — Scarpieri distretto Vicenza direzione sanità 5.o corpo d'armata destinato 70 fanteria — Gallo id Bari id id 11 id id 36 id — Cavallari distretto Ferrara direzione sanità 6 Corpo di armata destinato al 94 fanteria — Ciglio id Trapani id 12 id id 85 fanteria — Serneri id Palermo id 12 id id 5 id — Angelillo id Nola direzione sanità 10 Corpo di armata destinato al 28 Fanteria — Passera id Ivrea id 1 destinato 24 fanteria — Artista id Messina id 12 Corpo di armata destinato al Battaglione aviatori — Mostica id Roma id 11 id id ospedale militare Roma — Tarinceri id Avellino id 10 id id Polverificio sul Liri — D'Alessandro id Napoli id id 10 id Infermeria presidiaria Capua — Crispino id Firenze id 8 11 id 10 artiglieria da fortezza (assedio) — Prosetto id Firenze id 8 id id infermeria presidiaria Bergamo — Vassalli id Napoli id 10 id id 20 Fanteria — Candela id Cefalù id id 6 id — Orlandi id Verona id 5 destinato al 79 Fanteria — Barletta id 11 Corpo d'armata destinato al 40 Fanteria — Pedrucci id Avellino id 10 Corpo di armata destinato al 30 Fanteria — Gafà id Siracusa id 12 id id 84 id — Pasquali id Roma id id id destinato al 1.o Granatieri

I seguenti sotto tenenti veterinari di complemento sono nominati tenenti veterinari in servizio permanente con la destinazione per ciascuno indicata ove si presenteranno il 1 settembre 1912

Girardon distretto Venezia 3 artiglieria campo 3 art. camp. — Perelli id Piacenza 2 Genio regg. lancieri Milano — Dreandi id Arezzo id Cavalleggeri Vicenza — Marzotti id Cremona 6 artiglieria campo id id Aquila — Malvicini id id Piacenza regg. cavalleggeri di Roma destinato Genova cavalleria — Mariani distretto Lucca id id Treviso deposito allevamento cavalli Grosseto — Ballini distretto di Cremona id lancieri Mantova destinato regg. artiglieria cavallo — Pimpini id Teramo, direzione commissariato 7 Corpo di armata id art. camp. e comandato deposito allevamento cavalli del Lazio. — Rossi distretto Pistoia, 19 artiglieria camp. regg. cavalleggeri Caserta — Tirabo id Ancona, id regg. lanc. Mantova destinato lancieri Firenze — Gessi-Rocca, distretto di Sassari, deposito fanteria Ozieri deposito allevamento cavalli Bonorva. — Baraschini id Massa regg. cavalleggeri di Alessandria id reggimento cavalleggeri di Monferrato — Pastorelli id Mantova id id Padova id id id Padova — Da Re distretto di Padova id Genova cavalleria id Lancieri Vittorio Emanuele II. — Novellone id Torino id cavalleggeri di Catania 1 artiglieria montagna

La Commissione per gli esami a scelta per i tenenti di Fanteria, cavalleria, artiglieria e Genio è composta come segue: — Presidente tenente generale Baratieri Giampietro, comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore; membri effettivi: Maggior generale Rainaldi comandante della Brigata di Fanteria Torino; colonnello Sarnagna comandante del 2 reggimento; colonnello Giustetti della direzione del Genio militare di Alessandria; tenente colonnello Lunghi del regg. cavalleggeri di Caserta; maggiore Giuria della Scuola di artiglieria da campagna; — membri supplenti: tenente colonnello Chierchia della direzione del genio militare di Roma comandante in seconda del Corpo di Stato Maggiore; maggiore Chenal del regg. Piemonte Reale cavalleria; maggiore Falcone della scuola centrale di artiglieria da fortezza — membro supplente e segretario maggiore Bucale dell'11 reggimento Bersaglieri

[illegible]

Bebon colonnello in aspettativa per infermità non dipendente dal servizio a Genova richiamato in servizio dal 12 luglio 1912 con la decorrenza per gli inscritti dal 16 luglio 1912 collocato a disposizione Ministero della Guerra e comandato al Comando del Genio di Torino. — De Milio colonnello in aspettativa a disposizione del Ministero della Guerra comandato al comando Genio Torino cessa di essere a disposizione ed è nominato capo ufficio fortificazioni [illegible] 12 luglio 1912.

I seguenti sottotenenti di complemento e sottufficiali del genio appartenenti al Corpo di spedizione in Libia, nominati sottotenenti in servizio permanente dell'arma stessa in base alla legge 27 giugno 1912 N. 699 così sono destinati a Corpo per ognuno a fianco indicato e seguiteranno a fare parte nel Corpo di spedizione

Palmieri sottotenente complemento 3.o Genio destinato 3.o Genio — Gori Montanelli id id 3 rimane al 3 Genio — Promperi id id Battaglione specialisti — Crova sottotenente complemento 1 Genio rimane effettivo al 1 Genio — Marassolo id id 3.o Genio id 3 id — Vernone id id 2 id id 2 id — Patrizi id id 2 id id 2 — Morr sott. tenente id 1.o Genio resta effettivo al 1.o Genio — Pozza sott. ten. compl. 2 Genio resta id. — Emmondi sotto tenente complemento battaglione specialisti con truppe id id — Svcan id id 1 Genio id id 1 Genio — Prom id id 2 id id 2 id treno — Passeri id id 2 id id 1 id treno — Paselli id id 2 id id 3 id treno — Voti id id 5 id id 5 id — Oddone sottotenente complemento 1 Genio destinato al 1 id id — Serriacomi id id 3 id id destinato 4 id id treno

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica l'elenco dei sottufficiali chiamati all'esame orale per l'ammissione al corso speciale accelerato presso la Scuola Militare e l'elenco dei sottufficiali del Corpo di spedizione in Libia e nell'Egeo ammessi senza esami al Corso stesso

Bollettino per il Veneto

Fanteria — Ponzi maggiore 6 fanteria comandato Scuola militare — Sansone id 6 Fanteria comandato come sopra

Artiglieria. — Di Donato sottotenente 9 artiglieria trasferito terzo artiglieria da fortezza

Corpo Sanitario — D'Agostoni tenente medico a Venezia richiamato dalla aspettativa — Carlese tenente medico 5.o artiglieria da fortezza trasferito al terzo artiglieria da campagna. — Carboni tenente medico al 5.o artiglieria da fortezza trasferito alle Truppe coloniali Eritree

Garrone cap. Legione Verona continua in posizione ausiliaria

Corpo Veterinario — Bianchi tenente veterinario reggimento cavalleggeri Monferrato trasferito al Deposito allevamento cavalleria Porto Vecchio

Sergente turco costituitosi a Bengasi
Emozionante volo di due ufficiali

Roma, 17

Il *Giornale d'Italia* ha da Bengasi: Ieri mattina un regolare turco, che si dice essere un sergente, cercava di avvicinarsi, per quanto alcuni beduini cercassero di impedirglielo, alle nostre linee avanzate per costituirsi. Favorito da alcuni gruppi della nostra banda della Berka, fu accompagnato al comando della divisione

Più tardi fu fatto prigioniero un beduino che si aggirava intorno ai pozzi. Era armato di pugnale, ma affamato ed in condizioni miserevoli. Stamane, approfittando del tempo apparentemente calmo, si innalzarono in ricognizione il capitano Marenco ed il tenente Quaglia con l'osservatore tenente Merengo. Il capitano, nel suo volo di un'ora e mezzo, avvistò una carovana che si dirigeva per Guascia. Il tenente Quaglia stette in aria un'ora. Durante il volo, entrambi furono sorpresi da un forte vento e si trovarono avvolti da dense nuvole alzatesi dal mare. Per quelli che li osservavano fu un momento di trepidazione; però gli aviatori riuscirono, dopo 10 minuti, a vincere la foschia pericolosa.

False voci d'un complotto contro l'ex Sultano

Roma, 17

Il *Corriere d'Italia* ha da Salonicco: Un giornale tedesco ha pubblicato un telegramma da Salonicco secondo il quale un complotto sarebbe stato ordito contro gli abitanti della villa Allatini di Abdul Hamid. Secondo detto telegramma parecchi ospiti della villa, fra i quali la prima Odalisca del Sultano detronizzato, sarebbero stati vittime di un avvelenamento.

Informazioni attinte alla migliore fonte permettono di affermare che il complotto in parola non è mai esistito. Alla Villa Allatini non si è constatato in questi giorni nulla di insolito, altro che il cambiamento ed il rafforzamento del personale di guardia e di servizio. La prima Odalisca non è stata affatto avvelenata, ma è partita per Costantinopoli in breve congedo, onde vedere i suoi.

Ricognizioni presso Regdaline

Roma, 17

(Ufficiale) — *Sono state eseguite ricognizioni intorno alle posizioni ieri occupate. Non è stata riscontrata alcuna traccia di nemici.*

Grave situazione nel Marocco

Parigi, 17

I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Fez: La situazione marocchina non fa che peggiorare. I rehamnas, che nel 1907 furono i primi a proclamare Sultano Mulai Afid, hanno cominciato la guerra e sembrano abbracciare la causa di El Hiba. Gli agitatori fanno proclamare che i francesi hanno successivamente cacciato Abdul Aziz, poi Mulai Afid e faranno lo stesso con Mulai Yussuf, e solamente così hanno il potere di liberarsi dai francesi.

[illegible] furto nel Castello d'Orleans sventato dal Principe Luigi

Eu, 17

Ieri sera tra le 7 e le 8 certo Neutin ex cameriere si introdusse nel castello degli Orleans, dove rubò due corone in oro, di cui una era la corona imperiale del Brasile appartenente al conte d'Eu pretendente al trono brasiliano. Segnalato dagli abbaiamenti di un cane, il ladro è stato arrestato dal principe Luigi di Orleans Braganza ed è stato la sera stessa consegnato ai gendarmi. Oggi è stato internato nelle prigioni di Diez. Neutin al momento del suo arresto portava una rivoltella carica e lungo coltello. Quello di ieri sera è stato il suo terzo furto al castello d'Orleans. Aveva già portato via il 12 giugno tre stelle della corona imperiale e tre anelli di valore, che sono stati ritrovati sulla sua persona.

I condannati politici a Lisbona

Lisbona, 17

Stamane alle 4.30, settanta condannati politici giudicati dalla corte marziale del nord sono sbarcati dal piroscafo « Capo Verde ». Sono stati seguiti da soldati di fanteria e condotti al carcere, scortati dalla guardia repubblicana. Tutti i detenuti sono andati a piedi da essi stessi in mezzo ai soldati. Essi si sono messi in marcia in un profondo silenzio, e sono entrati alle 5.20 nel carcere cellulare di Lisbona. Poche persone assistevano alla sfilata. Tra i condannati si notava un prete che camminava a stento

Paiva Conceiro lascia il comando delle forze realiste

Madrid, 17

Il governatore della provincia di Cuenca nella quale risiedono una gran parte degli emigrati monarchici portoghesi che si trovavano sulla frontiera ispano-portoghese, ha fatto visita stamane a Canalejas e gli ha consegnato un manifesto del cap. Paiva Conceiro in cui questi dichiara di essere in preda ad un profondo scoraggiamento ed aggiunge che abbandona il comando delle forze realiste e restituirà il denaro che gli resta a coloro che glielo donarono

Aviatori francesi in territorio tedesco

Berlino, 17

Si ha da Metz che ieri sera verso le 7.30 due aviatori francesi hanno passato la frontiera tedesca e sono ripartiti nella direzione di Altkirch e di Dammerkirch. Si aggiunge che l'affermazione secondo la quale gli aviatori avrebbero lanciato delle bandierine francesi sul territorio di Lorena è confermata

La convenzione navale franco-russa

Pietroburgo 17

Il *Recht* afferma che la convenzione marittima franco-russa subì a Pietroburgo parecchie modificazioni dopo di che fu definitivamente firmata.

Grandioso opificio in fiamme

Napoli, 17

Dopo la mezzanotte è scoppiato un incendio che ha assunto gravi proporzioni, nell'opificio delle industrie tessili napoletane e specialmente nei depositi di coperte che sono rimasti completamente distrutti. Si ignorano le cause dell'incendio. Però si dubita trattarsi di corto circuito o di un fiammifero gettato ac[illegible]

L'incendio è continuato tutta la notte e alle nove di stamane non era stato ancora definitivamente spento. La manovra di estinzione da parte dei pompieri è stata particolarmente difficile per l'assoluta impossibilità di entrare nei locali incendiati, resi un vero braciere, e per la minaccia continua del crollo della tettoia.

Si sono dovuti perciò praticare dei grandi fori nel muro e poi per questi introdurre le pompe. Dopo un'ora e mezzo di intenso fuoco, la vasta tettoia è finalmente crollata ed ha permesso ai pompieri di combattere a viso aperto le fiamme ed impedire che queste si comunicassero agli adiacenti depositi, anche più vasti, e dove si trovavano merci di maggior valore. I danni sono calcolati a 500 mila lire.

Una sorella del Papa colpita da paralisi

Roma, 17

La signora Rosa Sarto, una delle sorelle di Pio X 15 giorni fa fu colpita da paralisi. Le cure assidue del prof. Pedacci, archiatra pontificio, nonostante che la età della degente presentasse una eccezionale gravità hanno potuto scongiurare ogni pericolo. Il Papa che, come è noto, ha un filo telefonico diretto con la casa di sua sorella, viene informato minutamente delle fasi della malattia.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. [illegible]
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » [illegible]

CALENDARIO
18 Domenica S. Gioachino.
19 Lunedì S. Lodovico vescovo.
Leva il sole a ore 5.16 — tramonta alle 19.13

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

La bellissima giornata di ieri richiamò alla nostra Esposizione un notevole numero di visitatori. Continua la l'animazione sia negli ambienti delle Mostre italiane e straniere, che nel magnifico Parco.

Si ebbero 1547 ingressi.

Oggi giornata popolare con biglietto d'ingresso a LIRE UNA. Sono validi per la terza volta gli speciali abbonamenti festivi a LIRE TRE.

Vendite

Il dott. Aurel Brück di Baja in Ungheria ha acquistato un vaso di maiolica a gran fuoco decorato da Vittorio Grassi ed eseguito dalla Manifattura Richard-Ginori di Doccia.

Catalogo

Il Catalogo, edizione economica, pure a LIRE UNA.

Concerto

Oggi dalle 4 alle 6, la Banda cittadina svolgerà nel Parco dell'Esposizione il seguente programma:

1 Marcia Reale - Gabetti — 2. Walzer «Pomone» - Waldteufel — 3. Sinfonia «Aroldo» - Verdi — 4. Atto IV. «Rigoletto» - Verdi — 5. Fantasia «La Wally» - Catalani — 6. Inno del Montenegro.

Per l'onomastico di S. M. la Regina Elena

Ricorrendo oggi l'onomastico di S. M. la Regina, verso la Regina ed intorno all'Augusta Donna vanno a convergere i voti più fervidi e gli auguri più sinceri di tutti i cuori, cioè di tutti gli italiani, che ammirano nella nostra Sovrana le doti più belle dell'intelletto sposate alle più squisite qualità dell'animo e del cuore

Molti telegrammi sono stati già ieri spediti e qui sotto diamo quello inviato alla dama d'onore di S. M. la Regina Elena a Racconigi dal comm. Bensovich, Presidente dell'Ospedale Civile.

« In questi giorni in cui la Reggia venne colpita da grave sciagura il cuore della Nazione si sente anche più avvinto alla Famiglia Reale e quindi tanto più fervidi sono gli auguri per la felicità dell'Augusta Regina e dei suoi cari »

Ci scrivono da Malamocco, 17:

Ricorrendo domani 18 agosto l'onomastico di S. M. la Regina Elena, i giovani del locale Circolo Filarmonico che s'intitola al nome dell'Augusta Sovrana terrà concerto dalle ore 20 alle ore 22 in piazza del palazzo Pretorio di Malamocco

La partenza della Principessa Letizia

Questa mattina col direttissimo delle 8 partirà definitivamente per Stresa S. A. R. la Principessa Letizia per assistere ai funerali dell'Augusta prozia, che avranno luogo domani.

In settimana S. A. farà ritorno a Venezia.

Dopo la morte della Duchessa di Genova

In seguito ai telegrammi inviati dal Sindaco conte Grimani per la morte di S. A. R. la Duchessa di Genova gli sono pervenute le seguenti risposte

« Le vive condoglianze della città di Venezia riuscirono particolarmente grate a S. A. R. il Duca di Genova che ha sentitamente apprezzato questa nuova prova di devozione. — D'ordine primo aiutante di campo *Di Moriondo* ».

« S. M. il Re è vivamente grato per le condoglianze espressegli a nome di Venezia. — *Mattioli* »

Ai telegrammi di condoglianza spediti nella medesima triste occasione sono pervenute al Consiglio e alla Deputazione Provinciale le seguenti risposte

« *Presidente del Consiglio Provinciale* — Alla S. V. e ai componenti tutti codesto Consiglio provinciale S. M. la Regina Madre invia riconoscenti grazie per le devote condoglianze espressele in questa tristissima ora della Sua vita. — Il Cav. d'onore *Guiccioli* ».

« *Presidente della Deputazione Provinciale* — S. M. la Regina Madre, sensibilissima devoti sentimenti condoglianza da V. S. interpretati per la morte della amatissima Sua Genitrice ringrazia di cuore Lei e componenti Deputazione dell'affettuoso pensiero. — Il Cav. d'onore *Guiccioli* ».

« *Presidente Consiglio Provinciale* — L'Augusto Sovrano invia a mio mezzo sentite grazie per le cortesi condoglianze da Vossignoria espresse in nome di codesta rappresentanza provinciale. — *Ministro Mattioli* ».

« *Presidente Deputazione Provinciale* — S. M. il Re ringrazia codesta Deputazione provinciale della parte che essa prende al lutto della sua famiglia. — *Mattioli* ».

Il Presidente della Congregazione di Carità, conte Filippo Nani Mocenigo ha inviato alla Dama d'onore di S. M. la Regina Madre a Stresa il seguente telegramma:

« Alle condoglianze che tutta Italia invia Augusta Sovrana colpita nell'affetto più sacro per perdita Madre venerata diletta si unisce Congregazione Carità Veneziana con sentimento reverente ».

[illegible] della Turchia che si stabilisce a [illegible]

Dalla famiglia del signor Giacomo Schenone farmacista, espulsa dalla Turchia e che fu nostra ospite per qualche mese nell'Asilo di San Cosmo, riceviamo la lettera seguente con preghiera di pubblicazione, cosa che facciamo ben volentieri. Il sig. Schenone lascia Venezia, per andarsi a stabilire a Bologna, dove ha potuto ottenere un posto.

Ecco la lettera:

Spettabile Redazione della « Gazzetta di Venezia »

« Ci facciamo un dovere di profonda riconoscenza di esprimere in queste poche righe, che vi preghiamo di pubblicare, di esprimere i sentimenti della nostra viva, sincera gratitudine verso il Comitato incaricato degli interessi « Pro Espulsi dalla Turchia » il quale non ha risparmiato alcun sacrificio, perchè il nostro soggiorno a Venezia ci fosse reso quanto mai gradevole

La nostra penna è incapace di rendere, come vorremmo, l'espressione di profonda venerazione che sentiamo verso la nobile e infaticata signora Maria Pezzè-Pascolato, la cui devozione ed abnegazione per la causa tanto umana è cosa già da tutti risaputa. Il buon cuore che la caratterizza, aggiunto all'aristocrazia del sentimento e del cuore, ci fanno venire le lagrime agli occhi, pensando che stiamo per lasciarla.

Possa Iddio conservarla per lungo tempo in buona salute per la gioia e la felicità di tutti coloro che soffrono e che sono sicuri di trovare in lei tutti quei conforti materiali e morali che noi abbiamo avuto la ventura di trovare sempre presso di lei.

Ringraziandovi, signori, noi vi preghiamo di gradire l'espressione dei nostri più distinti saluti.

firmato: *Famiglia Giacomo Schenone*
farmacista

Il ballo dell'Excelsior e la Nave "Scilla."

La Presidenza della Nave-Asilo « Scilla » ci prega di porgere pubblicamente i più vivi ringraziamenti dell'Istituzione al benemerito Comitato organizzatore del ballo. Particolare gratitudine esprime alle signore Presidenti baronessa Orlenghi Treves, Signora Giovanna Carelli, Contessa Mocenigo Rocca, Signora Maria Cagnu al conte Brando Brandolin, al prof. Gilberto Secretant, al comm. Giacomo Levi, al Conti Carlo Carnevali e Alberto da Sacco, ai signori Gustavo Becher, cav. Marco Orefice e cav. Ettore Brocco ed a quanti generosamente contribuirono al successo della pietosa e benefica iniziativa.

La Cooperativa di panificazione e il prezzo del pane

Visto il nuovo regolamento per il trasporto del pane a domicilio e l'applicazione di esso, il Consiglio di Amministrazione ha deciso di limitare il trasporto a domicilio a quelle famiglie che abitino in prossimità alle rivendite e consumino un quantitativo pressochè fisso di pane per qualità e quantità in modo da rendere possibile la chiusura del pane in sacchetto

A datare da Martedì 20 corr. il prezzo del pane bianco acquistato alle rivendite verrà diminuito a 46 centesimi al chilo, mentre quello del pane misto verrà per ora mantenuto a 42 centesimi

Tale prezzo verrà praticato nel locale in cui si trova il forno a Ss. Giovanni e Paolo Calle della Testa Palazzo Loredan 6385 e negli spacci succursali in Chiovere S. Rocco, Case della Cooperativa Luzzatti, Quintavalle Castello nelle Case Sane ed Economiche Municipali, S. Fosca Ponte S. Marziale, nella latteria Cervellin a San Francesco della Vigna e presso i biadaiuoli Biancato in Calle della Testa e Fuga in Barbaria delle Tole.

Il Consiglio d'Amministrazione provvederà prossimamente all'apertura di nuovi spacci in altre località e ciò in ispecial modo se i cittadini comprendendo l'utilità dell'istituzione ed iscrivendosi come soci daranno modo di iniziare al più presto la costruzione del secondo forno.

Movimento dei piroscafi veneziani

E' arrivato sabato mattina regolarmente dalla Dalmazia il piroscafo « Veneto » il quale ebbe in questo viaggio un movimento di 29 passeggeri fra i quali il Co. Thun, Vice-governatore della Dalmazia, il Vescovo, altre personalità e turisti. Furono poi caricati 979 colli di merce varia. Il piroscafo ripartirà, come al solito, martedì sera alle 6 e mezzo per Zara, Sebenico e Spalato.

Il « Dandolo » partirà oggi per Fiume, indi sarà a Venezia per effettuare la partenza di questo mese per Calcutta. Il « Caboto », in viaggio di andata, è partito il 12 corrente da Aden per Bombay e Calcutta. L'« Oracolo » è arrivato a Calcutta l'11 e ripartirà al 24 in viaggio di ritorno; il « Barbarigo » è partito da Negapatam il giorno 4 per Massaua e Venezia; l'« Alberto Treves » si trova attualmente a Cardiff sotto carico per Venezia.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

La Politecnica

Officina coi più grandi Magazzini Moderni del Veneto, Apparecchi per Gas, Luce Elettrica, Riscaldamento, Comfort moderno, - S. Marco, Calle Fiubera San Giuliano — Pagamenti anche a rate mensili.

Due tentati suicidi al chinino
per dispiaceri famigliari

Una penosa esistenza, fra la fame, gli stenti e le busse del volgare marito, spinse ieri mattina una povera donna di 37 anni a tentare di uccidersi. Si chiama Emilia Guerrin e abita a S. Polo, 1873

Per uccidersi ingoiò una quantità di atropina che le serviva per gli occhi malati. L'azione violenta del veleno la costrinse a chiedere soccorso. Venne provveduto dai vicini per il suo trasporto all'ospitale con una barella della Croce Azzurra. Le venne fatta la lavatura dello stomaco e prognosi riservata. All'ospitale si recò il nuovo delegato di S. Polo dottor A[illegible] Velardi a farle l'interrogatorio che [illegible]

* Una vedova di 28 anni, certa Catterina Stella abitante a S. Leonardo 1517 ingoiò ieri a scopo suicida trenta pastiglie di chinino. Fu condotta dai parenti alla Guardia Medica, dove il dottor Ros[illegible] le fece la lavatura gastrica dichiarandola fuori di pericolo

Cronaca dei furti

Tentativo fallito

La signora Elisa Balbi, nata Moros[illegible] che l'altra sera se ne stava in camera da letto della sua casa in Calle de[illegible] a Santa Maria Formosa, con un certo terrore vedeva affacciarsi alla finestra della stessa un uomo. — Era questi un giovanotto assai male in arnese, da quanto potè scorgere la Signora, che cercava di introdursi in camera dopo aver scalata la finestra. Ma la vetrata era chiusa. Il mariuolo però non si scoraggiò e malgrado vedesse che la signora si era accorta della sua comparsa spingeva per aprire. — Si decise a darsi alla fuga e lasciarsi cader giù quando vide che la signora fattasi un po' di forza d'animo si dirigeva alla finestra. Il [illegible] si lasciò scivolare lungo un [illegible] del quale si era servito per salire e quando la signora si affacciò ancora [illegible] al davanzale era scomparso. La signora Balbi erano le 9, si recava [illegible] alla questura ed avvertiva il delegato dottor Baldassare del caso occorsole.

Furono iniziate delle indagini per identificare il mariuolo.

Due scialli

Ieri verso le tre dopo mezzogiorno tre ladruncoli prendevano dalla mostra esterna del negozio A. Bendani due scialli neri e si davano alla fuga. Ma furono scorti e rincorsi, abbandonarono allora la refurtiva e si salvarono. Fu sporta denuncia al Commissariato di P. S. di San Marco

La fuga d'un paio di scarpe

Ieri mattina il muratore Ferro Carlo fu Alessio si recò al suo lavoro nel pianterreno dell'abitazione al 1222 a S. Polo. Ma mentre egli, sopra una scala, aggiustava il soffitto della stanza, un ladro, ancora ignoto, prendeva le scarpe di lui, del valore di 16 lire, che si trovavano in un cantuccio e se la dava a gambe. Il Ferro denunciò il furto

Ladro poco fortunato

Redegonda Pietro, che tiene osteria in Calle delle Moschette in Barbaria delle Tole, si era riunito ieri sera colla sua famiglia a cenare in giardino. A un dato momento il Redegonda vide nelle sue stanze un individuo che accendeva un fiammifero. D'un balzo corse in traccia del ladro, il quale però si era già calato da una finestra bassa, dalla parte posteriore della casa. L'oste denunciò il tentativo.

Un cameriere querelante

Giorni or sono abbiamo riferito, secondo quanto trovammo esposto nel mattinale del Commissariato di Cannaregio, il furto di un biglietto da 100 lire patito dall'inquilino Della Puppa Francesco di anni 30, commissionato dell'albergo Sandwirt, per opera del suo padrone di casa, il cameriere Contarini Giuseppe. Questi trovandosi lontano da Venezia e non avendo informatori, nulla seppe della denuncia sporta contro di lui. Ieri, appena giunto, venuto a conoscenza del fatto si recò in Questura a negare il reato attribuitogli e si affidò nelle mani di un avvocato sporgendo querela per diffamazione contro il Della Puppa.

Varie di Cronaca

Arresti e contravvenzioni

Dalle guardie della Squadra Mobile fu tratto in arresto l'altra sera il quattordicenne Angelo Missina di Giuseppe da Caltanissetta perchè privo di mezzi.

* Luigi Casson di anni 65 fu posto in contravvenzione, perchè nella sua casa a Castello 4367, affittava letti senza licenza

Musica in Piazza

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera dalla Banda del 71 Regg. Fanteria dalle ore 21 alle 23 in Piazza S. Marco

1. Marcia « Primavera scapigliata » Strauss — 2 Valzer « La Sérènade » Metra — 3 Pot-pourri sulla pantomima « Histoire d'un Pierrot », Costa — 4 Inno « Valore Italiano » (1) Menoni — 5. I. Suite: a) Il Mattino; b) la morte d'Ase, c) La danza d'Anitra; d) Impero del Re delle Montagne « Peer Gynt », Grieg — 6 Sinfonia « Il Barbiere di Siviglia », Rossini.

---

(1) La geniale composizione del m.o Menoni dedicata a S. E. il Generale Caneva si eseguisce per la prima volta.

La beneficenza

* All'Educatorio Rachitici lire 10 dal sig. Marco Arnoldo in morte del signor Enrico Wolf Ferrari.

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA" N. 10

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

« Certo io non ho dimenticato la mia cara bambina e non sarò veramente felice che quando le circostanze mi permetteranno di averla vicina, cosa che potrà avvenire un giorno... almeno lo spero

« Basta; mi rimane pur sempre la soddisfazione di aver salvato mio padre dalla rovina imminente, sposando il marchese di Boisgibault... Da questo lato almeno non si è ingannato! Appena sposata ha trovato del denaro nelle tasche di suo genero!... E' vero però che, non avendo rimborsati i prestiti alla scadenza fissata, si trova oggi quasi in discordia con tutti...

« Ah! quanti pensieri, quanti crucci per me! Mio marito deve essere molto buono, per non farmi sopportare la conseguenza di questa situazione.

« Brémond mi aveva predetto che il signor di Boisgibault farebbe tutto il possibile per rendermi felice... E' vero... Non posso lamentarmi della mia sorte... Ma ecco la improvvisa ricomparsa di Ruggero Talmont compromettere questa tranquillità relativa.... Che cosa devo fare?... Quel disgraziato ha trovato un abile pretesto chiedendomi del denaro per allevare la « nostra » creatura... E' una maniera molto scaltra per mascherare il ricatto, al quale vuole assoggettarmi... Ma la richiesta di denaro non sussiste meno, se anche è ipocrita invece d'essere brutale, e sotto le frasi ammanierate la minaccia è chiara... Che fare, Dio mio? Che fare?...

« Se cedo, le domande di denaro si rinnoveranno continuamente. Se resisto, Ruggero è capace di rivelare a mio marito l'esistenza di mia figlia... Avendo sposato il signor di Boisgibault senza rivelargli il mio passato, non posso svelarglielo ora senza farmi accusare di duplicità e di mala fede e senza espormi alle più terribili rappresaglie, che, del resto, meriterei pienamente.

« In seguito, fra sette od otto anni, potrò forse confidare questo segreto a mio marito, senza grave danno... Ma oggi, no, no, è impossibile... Rivolgermi alla giustizia e chiedere protezione sarebbe ancora più pericoloso, perchè dovrei confidarmi a quella gente, di cui nulla mi garantisce l'assoluta discrezione. Non vi è che il mio amico Brémond, che possa togliermi d'imbarazzo.... Gli comunicherò questa lettera, e gli dirò che, tutto ben pensato, inclino verso la resistenza.

« Dopo tutto, ed è quanto mi conforta e mi rende audace, sono minacciata io sola.... Mia figlia è al riparo dalle imprese di suo padre, che non può raggiungerla, perchè non sa dove si trovi... Credo che non sappia neppure se è un bambino od una bambina.... Parla della nostra « creatura », ma non osa precisare il sesso per timore di sbagliare.

« Devo approfittare della sua ignoranza... Peggio per me se mi procuro dei dispiaceri col mio contegno intrattabile e con la mia resistenza... Basta, sentirò in tutti i modi che cosa ne pensa Pasquale Brémond... »

Senza indugio, Valentina scrisse una lunga lettera al suo ottimo amico per fargli comprendere le sue angoscie, per spiegargli le sue idee, i suoi desideri, le sue risoluzioni; ed aggiunse in un « poscritto »:

« Questa sera arriveranno parecchi invitati per la caccia, ma vi è sempre posto alla Sauvagère, e poi facciamo assegnamento che verrete con Luciana, alla fine della settimana, come è convenuto ».

Poi mise nella stessa busta la lettera di Ruggero Talmont, la chiuse e suonò il campanello.

Un servitore si presentò immediatamente.

— Quando ripasserà il procaccia, ritornando dal suo giro — disse, — mi farete il favore di prevenirmi. Ho bisogno di parlargli.

— Non mancherò, signora marchesa — rispose il domestico inchinandosi.

— A che ora arriverà il signor marchese? — chiese la giovane donna.

— Il signor marchese ha dato l'ordine di andarlo a prendere questa sera alla stazione. Arriverà col treno delle 19 e 22.

— E' vero, me ne rammento — si disse mentalmente Valentina, mentre il servitore lasciava la stanza. — E con lui arriverà suo nipote ed i due Chopart, padre e figlio... Quel Leopoldo Chopart, col suo muso da faina, ed i suoi occhi dallo sguardo sospettoso e fuggente, ha proprio la fisonomia di ciò che è: ma mio marito ha in lui una fiducia illimitata, ed io devo subirlo tutte le volte che gli prende la voglia di cacciare... voglia che, purtroppo! lo assale assai sovente.

Poi, dopo essere rimasta un minuto [illegible] pensiero, con gli occhi fissi nel vuoto, soggiunse:

— Domani ci sarà un'altra infornata: ritornerà mia cugina Amelia Malézieux che è appena partita da otto giorni... Povera donna, è un po' indiscreta, ma bisogna avere pietà di lei perchè è tanto infelice, ed io le offro volentieri l'ospitalità per procurarle un po' di benessere... In pari tempo arriverà senza dubbio Stefano di Vaujour, il dottor Leduc, un brav'uomo e cacciatore appassionato, insieme a sua moglie, una pettegola noiosa... Dio mio! che supplizio l'aver intorno a sè tanta gente, di dover compiere i doveri di ospitalità... mentre un'angoscia atroce mi tortura, ed io sarei così felice d'esser sola, per poter meditare senza soggezione su tutti i casi d'inquietudine che mi tormentano!

VII.

Senza rimpiangere il matrimonio di convenienza, contratto in seguito alle preghiere di suo padre ed ai consigli di Brémond, Valentina Louvel non poteva dire di essere completamente felice, poichè l'amore non aveva ispirata la sua scelta da un lato, e dall'altra il suo amor materno soffriva di una situazione, la quale aveva aumentato gli ostacoli che la separavano da sua figlia.

Il signor di Boisgibault si mostrava immensamente buono verso di lei, e cercava di rendersele gradito in tutti i modi possibili. Da parte sua la giovane donna si mostrava, per riconoscenza, piena di affettuose attenzioni pel suo consorte, e se fra loro mancava quell'intimità assoluta, che è il risultato di una inclinazione reciproca, di una fusione completa delle anime e dei cuori, si poteva pur dire, stando a tutte le apparenze, che andavano perfettamente d'accordo.

Sino allora la loro unione era rimasta sterile, cosa di cui V[illegible] non si rammaricava troppo.

Suggestionata dal ricordo di sua figlia, le avrebbe sembrato di commettere una specie di tradimento verso di lei se le avesse dati dei fratelli o delle sorelle. Inoltre pensava talvolta, che quella sterilità le permetterebbe forse di ottenere un giorno più facilmente da suo marito, il quale adorava i bambini, il consenso di adottare sua figlia.

Intanto si contentava di godere della sua ricchezza, del suo titolo, della sua posizione in società, e questa soddisfazione, che contribuiva ad aumentare la sua riconoscenza verso il marchese, lasciava ai suoi progetti il tempo di maturare.

In quella sera il desinare nella grande sala da pranzo del castello della Sauvagère non fu veramente troppo allegro.

Eppure il marchese di Boisgibault che aveva passati due giorni a Parigi per i suoi affari, era così felice di rivedere la sua diletta sposa che traboccava di buon umore. Ed anche i tre convitati che aveva condotti con sè dalla capitale, Guido di Boisgibault, Leopoldo e Domenico Chopart erano parimenti nelle migliori disposizioni di spirito.

Ma Valentina era ancora dominata dall'impressione angosciosa che le aveva lasciata la lettera di Talmont, talchè, malgrado tutti i suoi sforzi, non le riesciva di mostrarsi amabile e gaia

(Continua)

Idillio fluviale

(per un cavallo)

Recentemente appariva sul nostro giornale una corrispondenza, che deplorava i maltrattamenti subiti dai cavalli all'alzaia lungo la Riviera del Brenta.

Isidoro Zucchi, il poeta di cui si è occupata, or non è molto, la critica in modo assai lusinghiero, ne ha tratto ispirazione per il bozzetto, che pubblichiamo.

Un cavallo e un muro

Un muro bianco e un cavallo bianco.

Il muro era il muro d'un casolare, dove si vendeva vino ai barcari e ai carrettieri; un casolare sperduto là, in riva all'argine deserto, fra il biodo e la salicornia, mezzo su e mezzo giù, arrampicato sulla costa fino a piantare quel muro sull'argine. Il cavallo era il cavallo di Sgualdo.

Nel muro, sotto il tetto, c'erano quattro scacchi neri: una finestrucola con due sbarre bianche, in croce; a una di quelle sbarre era legato il cavallo.

Soli, sul margine squallido, sotto il sole tristo, il muro e il cavallo a tenersi compagnia.

Il muro incalcinato di fresco era più abbagliante del sentiero, che gli passava dinanzi a due passi, ma aveva le sue pustole e le sue rappe, i suoi porri e le sue costane; il cavallo aveva le sue chiazze di muffa e le sue screpolature.

Davanti al muro accovacciato sul ventre, decrepito per le umide esalazioni del fiume, il cavallo trascinava lentamente a destra e a sinistra, a ventaglio, il corpo enorme sfiancato e sbilenco sulle quattro gambe, gambe gonfie d'acqua, frangiate e infiocchettate di pelo topigno, incrostato di pillacchere, piedi massicci e deformi come chiatte.

La cotenna lebbrosa gli tremava sulle ossa delle anche e delle gambe modellate dal sole.

Il muro ed il cavallo erano immersi nella luce pomeridiana, piena d'un ronzio sommesso e insistente di tafani e di mosche; una cicala tagliuzzava la sua stridula canzone in cima a un pioppo.

Il muro taceva accasciato dalla calura; il cavallo chiamava di tratto in tratto: *Sgualdo! Sgualdo!* con lo zoccolo. Lo zoccolo enorme: vi diguazzava come dentro a una scarpaccia pesante; il polverone schizzava via a nugoli.

— *Sgualdo! Sgualdo!*

Ma Sgualdo non sentiva; e il cavallo razzolava con l'unghia nel terriccio arido e sabbioso. Poi sollevava il collo sotto la frangia della criniera prolissa fino alla finestrucola; e guardava nell'interno, con indolenza; così, per fare qualche cosa; lo sapeva che non c'era nessuno. Intravvedeva, nel buio, i contorni di un tavolone, il luccicore dei boccali, e la porticina bassa; e inquadrata nella porticina bassa, l'ombra morbida della banchina azzurra, e dell'acqua: trame liquide che sfilacciavano i capelli verdi del cavolaccio e dell'erba saetta. Ma quell'ombra e quell'umidore sprofondavano lontano, come una visione, il cavallo abbassava la testa, sul secco il barbaglio del muro, il riverbero della strada, e tutto quel sole e quegli insetti esasperanti.

Era là da molte ore.

In principio c'era l'ombra, quando Sgualdo l'aveva dato per compagno a quel muro; ma l'ombra era poca, perchè il muro era stretto, e poi l'ombra camminava, e il sole le correva dietro. L'ombra non si fermava e il sole non si fermava.

Sul limitare dell'ombra c'era una pianticella isolata d'erba calderina, con le sue fogliuzze lucide e ritte; il sole l'aveva oltrepassata, l'aveva afflosciata nella polvere. Il cavallo aveva tenuto d'occhio l'insidioso avanzare del sole; se l'era sentito a un tratto sopra un orecchio: l'aveva creduta una mosca, e aveva scrollato la testa. Allora se l'era sentito sul collo; aveva descritto col corpo un semicerchio e se l'era sentito sui lombi.

Se fosse venuto Sgualdo!...

Ma non! era proprio solo con quel muro; gli era parso che gli cadesse addosso, quando il sole radente vi aveva ingigantito le ruvidezze e i rigonfi, vi aveva fatto crescere dei foruncoli e dei chiodi, incalcinati anche quelli.

E adesso era il sole pieno, che accecava.

E Sgualdo?

Piegando il collo per leccarsi un fittone infiammato, il cavallo s'indugiò a guardare giù nei campi, dove si abbandonava il molle declivio dell'argine. L'argine era elevato, come una costola tra il fiume e la pianura; di qua sdrucciolava la ripa, di là digradavano i vigneti e le stoppie, si alternavano i prati e le marcite, allacciate e tagliate da canaletti e fossatelli.

Ed ecco là, tra la processione delle viti azzurre, tra i pergolati e i festoni in danza con gli olmi e coi salici, si, c'era qualcuno: c'era la camicietta scarlatta della Nunzia.

Allora era finita: Sgualdo non tornava più.

Il cavallo seguì per un poco con gli occhi umidi e grossi, scavezzato sul collo e con lo zoccolo in aria, quella macchia rossa che sfarfallava tra i pampini, e poi non la vide più.

Che ora era? Mah! L'ora della biada, era; sicuro!

« Oh! Sgualdo! Abbiamo cominciato male. Siamo partiti all'alba dei tafani, invece di muoverci al canto del gallo. Pazienza! tu sei venuto tardi, e io ringraziavo il Signore, perchè sono vecchio, arrembato, e ho bisogno di riposo, e tu mi lasci senza biada, e vai a spasso con l'amorosa.. Io ringraziavo il Signore di aver potuto mordere fino all'ultimo filo di paglia che si dondolava sull'orlo della mangiatoia, e poi schiacciare un sonnellino. Ma era tardi, per te era tardi, grullino! Lo sai che ci aspettano a Fusina, per il rimorchio! Due chiatte di mattoni: almeno si fosse andati lesti ieri, all'alzaia, due ore fino al Taglio; e stamattina, a tornar giù.. un'ombra qua, un'ombra là.... Ci mancava la Nunzia! »

S'avvicinava un bifolco con gli zoccoli sospesi in una mano e una forca in ispalla. Il cavallo cominciò a sgroppare e a scalciare per attirarne l'attenzione. Ma l'uomo scendeva verso la riva. Era nero di caldo e di sudore: andava a lavarsi. No: era entrato nell'osteria.

« Nunzia! Nunzia! ».

Niente!

« Mi farò sentire quando ripasserà -- pensò il cavallo. — Chi sa che si muova a compassione »

Il villano strepitava. Risalì sull'argine: adocchiò il cavallo e gli tirò un sasso.

« Stupido! - pensò l'animale, cansando il proiettile. Che cosa c'entro io se la bottega è sola? Mi hanno abbandonato anche me - figurati! ».

Allora si mise a studiare il terreno. Qualche lista d'erba asciutta qua e là: ma, arrivarci! Almeno gli avesse dato due braccia di cavezza, Sgualdo! Là non c'era che polvere e ciottoli, e qualche ragna di erbucce sterpagnole abbrustolite.

Un'ortica verde, sì, s'arrampicava lungo il muro fino a ridergli sotto il naso. E laggiù, nei campi, sì, c'era il guaime e il trifoglio.

Trovò, finalmente in una scommessura dei pilastrini nella finestra una pianticina stentata d'erba pignola, con delle fogliuzze grasse e lucide, che s'incrostavano sul muro come tante lumachine bizzarre; arricciò le froge, tentò di afferrarla, s'indispettì e non riuscì che a provocarsi lo sternuto.

Se Sgualdo lo avesse lasciato andare, ci sarebbe andato da sè, a casa; a occhi chiusi. E così, senza sprecar molto tempo, senza scendere nei prati... Giusto prima delle Conche, proprio sull'orlo della strada c'erano quattro palmi di ciglio verde; avevano spelucciato anche quello; ma qualche foglia da sbroccolare, e da rifarsi la bocca... Bastava che venissero a slegarlo; ma sì, aspetta cavallo!

Oh! lui, Sgualdo, era all'ombra. All'ombra delle viti e dei gelsi, tra un filare e l'altro c'era un solco azzurro d'ombra, il sole, si trastullava coi grappoli maturi. E mangiare? C'era l'uva. E poi erano in due, e Sgualdo non aveva tanta sete d'acqua, nè fame di pane. Oh! qualche ciocca, qualche penzolo quello sì. Si sgranano le pigne, un chicco per ciascuno, e si ride a bocca piena; e si cammina piano piano, piluccando, parlandosi con gli occhi, di sopra le dita; e così andando, tra un chicco e l'altro.. giù, bocca contro bocca, e il miele che cola giù per il mento.

Il cavallo si rasserenò. Si mise immobile sulle quattro zampe, sopra la propria ombra, biascicando pazientemente con la lingua grossa, ciancicandosi la saliva, senza più dar retta alle mosche, se non con lo strofinio dei tendini sugli spigoli delle ossa.

Quando Sgualdo tornò, non s'accorse che l'ombra violetta del cavallo s'arrampicava su pel muro abbacinante.

Egli era con la Nunzia, e rideva; come la camicetta scarlatta della Nunzia, rideva.

Discesero la ripa, e svoltarono. Erano scomparsi.

Il sole bruciava ancora, e l'erba non spuntava mai.

Le zanzare ronzavano insieme con le mosche, e la cicala si sgolava in cima al pioppo.

E basta. No. Una gallina, chissà dove, cominciò a crocciolare sommessamente.

E il cavallo rimase, macchia di sudiciume sul muro bianco, legato all'inferriata.

Soli, a tenersi compagnia, sul margine squallido, sotto il sole tristo, il muro e il cavallo.

Un muro bianco e un cavallo un po' meno bianco.

Isidoro Zucchi.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

La serenata in Canal Salso

MESTRE — Ci scrivono 17:

Ecco il programma della Serenata in Canal Salso che avrà luogo domani sera domenica alle ore 20 30:

1. Marcia «Souvenir de Trieste», Wagner banda — 2 Finale 2. dell'opera «La Forza del Destino», Verdi banda — 3. «I figli d'Italia», coro a 4 voci sole — 4. «Arioso, Atto 1 «Pagliacci», per tenore e piano. Leoncavallo — 5. Sunto dall'«Histoire d'un Pierrot», Costa, banda — 6. Rataplan dell'opera «Gli Ugonotti», Coro a 4 voci, Meyerbeer — 7. Cavatina «Lucrezia Borgia», per basso e piano, Donizetti — 8. Scena e Duetto nell'opera «Aroldo» Verdi, banda — 9. Romanza «M'apparì tutto amor» nell'opera «Marta», per tenore e piano — 10 La sera, coro a 4 voci sole, Bulo — 11 Valzer «La plus belle» Waldteufel banda — 12 Romanza atto secondo dell'opera «Simon Boccanegra» per basso e piano. Verdi — 13 a) «Addio» coro a 3 voci. b) «La Caccia» coro a 4 voci, Mendelshon — 14. Marcia «Era novella», Lanz, Banda.

Esecutori: Banda cittadina — Società corale Mestrina — Tenore signor Sega Alfredo — Basso signor Bottaro Attilio — Direttore e concertatore maestro signor Vasco nob. Corradini.

L'Istituto Coletti in gita

(A. M.) — Domani mattina giungerà a Mestre per una scampagnata il vostro Istituto Coletti, il quale, verso le 17 darà in Piazza Umberto I uno dei suoi eccellenti concerti bandistici.

Il Municipio prepara ai bravi ragazzi delle festose accoglienze.

Comitato della "Dante Alighieri,,

Si tenne ieri sera la seduta annuale della Dante Alighieri. — Fu approvato il Bilancio dell'esercizio 1911-12; fu riconfermata la presidenza composta dei signori cav. Umberto Castellani, dott. Camillo Matter, Angelo Mason, ed il Consiglio di Sindacato formato dell'avv. Ludovico Minerbi e rag. Ernesto Fabbricatore.

Furono eletti quali delegati al Congresso di Catania i signori Castellani cav. Umberto, Matter dott. Camillo, Bortolato dott. Tito, Polesel Giovanni, Annoè Guglielmo, Gerotto prof. Gian Domenico.

Il rag. Olivotto raccomanda al presidente di adoperarsi perchè siano iscritti al Comitato gli alunni delle scuole secondarie locali.

Il presidente dà assicurazioni in proposito, quindi la seduta è tolta.

La cattura di un pazzo

MIRA — Ci scrivono 17

Quest'oggi, la vicina frazione di Borbiago, fu teatro di uno spettacolo impressionante.

Stamane, certo Mao Antonio fu Luigi, di anni 43, in un accesso di pazzia, dopo aver distrutto tutti gli utensili della propria abitazione ed essersi armato di un coltellaccio, cominciò a gridare, minacciando i passanti. Ben presto una folla si radunò di fronte alla casa del disgraziato. Lo spettacolo era triste ed anche pericoloso, perchè da un momento all'altro il pazzo avrebbe potuto uscire di casa e lanciarsi coll'arma sulla folla. Nessuno aveva coraggio di affrontare il Mao. Intanto le proposte più disparate venivano fatte per catturarlo, si parlò persino di incendiare la casa. Finalmente fu deciso di rivolgersi ai carabinieri di Mira. Accorse sul posto il solerte maresciallo Sattin col carabiniere Vettorazzo. Indarno essi cercarono di calmare il forsennato: questi con la bava alla bocca e gli occhi striati di sangue, minacciò anche i carabinieri.

Intanto il tempo passava, mentre urgeva por termine alla penosissima scena che ormai da troppe ore si protraeva. Coraggiosamente, il maresciallo e il carabiniere con la baionetta inastata, entrarono risoluti nella casa del Mao. E questi, forse sorpreso da tanta audacia, non fu pronto a reagire, sicchè i due militi gli furono addosso, lo legarono e quindi lo deposero in una carretta che lo trasportò all'Ospedale di Dolo.

Un plauso ai due coraggiosi che catturarono il pericolosissimo pazzo.

Le fiere di San Rocco

DOLO — Ci scrivono: 17

Come di consueto, anche quest'anno le fiere di S. Rocco si sono svolte fra numeroso concorso di pubblico, nonostante che i festeggiamenti si limitassero alla sola pesca di beneficenza in piazza, degli animali ed al bar delle caramelle in via Mazzini. Bar e pesca che del resto hanno fatto affaroni, e che si ripromettono domani di esaurire il monte premi, raddoppiando il numero dei biglietti vincenti.

Anche al mattino la fiera in piazza fu assai animata; moltissimi capi di bestiame presenti e molti gli affari conclusi. E giacchè siamo in tema di fiera osserviamo come con poca opportunità il Comune abbia concesso pressochè l'intera area centrale del foro boario, a quei quattro soliti baracconi, avanzo di barbarie: — e questo con danno non lieve per la fiera, alla quale forse avrebbe potuto intervenire maggior numero di capi, che viceversa dovettero far mercato per conto proprio fuori della piazza, ostacolando anche la libera circolazione.

Abbiamo scritto ciò, non per ispirito di facile critica, ma perchè ci sono giunti all'orecchio lagni di interessati, i quali affermavano che se non fosse stato tolto lo sconcio, per gli anni venturi avrebbero cessato di venire a Dolo.

A noi sembra che di fronte a ciò, il Comune per l'avvenire avrà una sola via di uscita: mettere le non mai lodate baracche verso il canale nell'ultimo spazio in modo da render liberi quelli anteriori.

Ritornando al tema dei festeggiamenti, ricordiamo che domani la banda cittadina diretta dal maestro Bicatello Silvio darà il suo secondo concerto col programma seguente:

1 Marcia, Manente — 2. «Aida» atto 2., Verdi — 3. «Lucia di Lammermoor», aria e finale atto 2. Donizetti — 4. Angelus (dalle scene pittoresche) Massenet — 5. «Trovatore» atto 2. Verdi — 6. Il rintocco della mezzanotte «Carini».

La nostra banda presterà servizio sul nuovo palco fatto a cura e spese della Società Filarmonica ed illuminato a luce elettrica.

Festeggiamenti

MIRANO — Ci scrivono 17

Domani, Domenica 18, alle ore 17, verrà riaperta la pesca.

La Mostra Fotografica rimarrà aperta tutto il giorno. L'ingresso costerà centesimi 25.

Alle ore 20, la banda cittadina diretta dal maestro G. Salvadoro svolgerà in piazza Vittorio Emanuele II il seguente programma:

1 Becucci Marcia — 2. Godard Deuxième Mazurka — 3. Verdi, Rigoletto, Potpourri — 4 Martini, Bazzaria sinfonica — 5. Zobuli, Marcia.

Festa d'arte

Il nostro Municipio per maggiormente solennizzare l'apertura della elettrovia Mirano-Mestre — la quale ci congiunge alla città di Venezia e Treviso — aveva chiesto ai Municipi delle due grandi città vicine che gli venissero accordati i rispettivi corpi bandistici per l'esecuzione di un concerto nella nostra piazza Vittorio Emanuele.

E i Municipi di Venezia e Treviso gentilmente risposero in senso affermativo alla domanda, sicchè domenica 25 avremo fra noi la banda cittadina di Treviso, ed il 15 settembre quella di Venezia. Saranno invero due feste dell'arte.

Il manifesto che dà tale annuncio fu letto ieri con molto compiacimento generale.

Verrà suonata musica di Grieg, Wagner, Gounod, Donizetti e Mascagni.

A suo tempo daremo il programma dettagliato.

Buone usanze. — Per onorare la memoria della compianta signorina Jone Gregio hanno versato all'Asilo Infantile: Luisa Giachetti ved. Arnould lire 5 — Ulisse Arnould 3 — Guerra Giuseppe, 3 — prof. Giuseppe Mion lire 3 — Virgilio Ribon. 2 — Gio. Maria Cavallari, 1 — Luigi Morassuti 2 — Emilio Covin 2 — Gio. Maria Rodella, 2 — Egidia Casarin Cavallari, lire 1.

La presidenza dell'O. Pia ringrazia a nostro mezzo.

S. STINO DI LIVENZA — Ci scriv. 17.

Per le Corse di Oderzo. — Questo Sindaco signor Corazza, d'accordo col Comitato per le Corse di Oderzo, ha provveduto perchè nei giorni 18 22 e 25 corrente vi sia un servizio di Giardiniera S. Stino-Oderzo in coincidenza con tutti i treni provenienti da Trieste e da Venezia.

Concerto. — A datare da domani, la nostra Banda Operaia diretta dall'egregio maestro sig. Mariotti di Motta di Livenza ricomincerà lo svolgimento dei programmi domenicali in piazza maggiore incominciando dal seguente:

1. Marcia «Senectute», N. N. — 2. Sinfonia «Cenerentola», Rossini — 3. Preludio nell'opera «Faust», Gounod — 4. Intermezzo «Cavalleria Rusticana» Mascagni — 5. Marcia «Il Padre della Vittoria» Desormes — 6. Sinfonia «Oberto conte di Sambonifacio», Verdi — 7. Mazurka «Aurora Boreale», Fanturzi — 8. Marcia «Pirr-pi-ri-pì» Marinotti.

Un elogio alla Presidenza ed un vivo ringraziamento ai bandisti, che non curando sacrifici e disagi dedicano la loro attività ad una istituzione che torna di decoro al paese.

CAORLE — Ci scrivono, 17

L'Associazione Nazionale dei Medici Condotti ha pubblicato la seguente diffida:

La Sezione Provinciale Veneziana della Associazione Nazionale dei Medici Condotti

Visto l'Avviso di Concorso alla Condotta del secondo Riparto del Comune di Caorle (Ca' Corniani) in data 30 Luglio 1912;

Considerato che detto avviso di concorso è stato bandito prima della definitiva approvazione del nuovo Capitolato d'oneri ed alla insaputa della Sezione, mentre correvano trattative amichevoli fra essa ed il Comune, e fu pubblicato in modo così parsimonioso da essere occultato persino al Presidente della Sezione recatosi per le dette trattative nella sede del Comune il 31 luglio successivo;

Considerato che lo stipendio annesso è inferiore al minimo pattuito fra l'Associazione ed i Comuni nei Congressi Distrettuali, il che è tanto più grave nel caso presente perchè la Condotta di Ca' Corniani è per gran parte malarica;

Considerato che l'indennità mezzo di trasporto è insufficiente data la estensione delle strade ed il pessimo stato di manutenzione di esse, tale che per buona parte dell'anno il medico deve accedere alle case dei malati, portatovi in barella;

Ritenuta essere illegale e causa di nullità l'apertura di un concorso in base ad un Capitolato ancora da approvarsi e che l'eletto dovrebbe, a seconda del Bando, impegnarsi ad accettare e firmare prima di assumere il servizio;

Proclama la diffida della Condotta del 2. Riparto di Caorle (Cà Corniani).

SPINEA — Ci scrivono 17:

Per la morte di S. A. R. la Principessa Elisabetta. — Appena avuta notizia della morte di S. A. la Principessa Elisabetta il nostro sindaco, interprete dei sentimenti di questa popolazione, spedì un telegramma al cav. d'onore di S. M. la Regina Madre esprimendo le più vive condoglianze.

S. M. a mezzo del Conte Guicciolì rispose — «Ringrazio di cuore codesta popolazione delle devote condoglianze per la morte dell'amatissima Genitrice.»

MURANO — Ci scrivono 17;

In lutto. — Nella sua villa in Ariano si spense il signor Coiazzi Napoleone integerrimo ottimo e benefico Cittadino, già Sindaco di Roveredo di Pordenone.

Al fratello Comm. Luigi ed al nipote dott. Giuseppe medico di Murano le nostre vivissime condoglianze.

BELLUNO

Una donna suicida

BELLUNO — Ci scrivono, 17

Telegrafano da Auronzo che ieri, verso le 17, venne trovata cadavere nella propria stanza da letto tale de Marco Erminia, di anni 34.

La disgraziata, approfittando dell'assenza dei familiari, fatto un nodo scorsoio con una solida funicella, si era impiccata ad una trave della stanza.

Non si conoscono le cause che trassero la infelice a por fine ai proprii giorni. Sul sito si è recato assieme ai carabinieri di Auronzo quel pretore, avv. Benincasa.

Ai volontari ciclisti. — Abbiamo ammirata una cassetta-cofanetto, regalata dalla nostra scuola industriale ai volontari ciclisti del battaglione Belluno per riporvi la bella bandiera loro regalata dalle nostre dame.

La cassetta è di squisita fattura e reca intarsiati i monogrammi della istituzione.

Magazzino cooperativo. — In seguito ad analoga deliberazione presa dalla assemblea dei soci del magazzino cooperativo, è stata avanzata al Tribunale domanda di revoca della sentenza dichiarativa del fallimento.

E' stata designata una commissione la quale dovrà decidere sulle persone che dovranno comporre il nuovo Consiglio di amministrazione.

Se si otterrà la revoca verrà a risorgere il magazzino, il quale sarà ancora un provvido calmiere.

S. VITO DI CADORE — Ci scriv. 17

Pro feriti in Libia. — Oggi all'albergo «Marcora» è stata improvvisata dal numerosi ospiti una calorosa dimostrazione patriottica inneggiando alle vittorie riportate dal nostro esercito in Africa. — Fu inoltre aperta una sottoscrizione «pro-feriti» la quale fruttò lire 50 che saranno spedite al Comitato di Venezia.

PADOVA

L'arresto dell'autore d'un mancato omicidio

PADOVA — Ci scrivono 17:

La sera del 7 luglio scorso una comitiva di giovinastri avvinazzati imprendeva ad insultare ferocemente senza ragione alcuna il giovane Confini Giovanni di Luigi di anni 21 dimorante a Voltabarozzo.

Il Confini per un poco pazientò, alla fine estratta la rivoltella ne esplose quattro colpi contro i suoi insultatori. Un proiettile andava così a colpire all'avambraccio destro certo Eugenio Lazzaro di anni 30 pure di Voltabarozzo. Dopo il fatto il Confini si dava alla latitanza nè per quante ricerche si fossero esperite era stato possibile rintracciarlo.

Il maresciallo Sacchi per rintracciarlo ricorse ad un tranello.

Il Confini riceveva ieri una lettera intestata all'Ufficio leva del nostro municipio, recante la firma dell'impiegato sig. Marcaggi, nella quale lo si avvertiva che per motivi urgenti egli doveva recarsi il giorno dopo all'ufficio essendo necessaria la sua presenza onde sbrigare certe pratiche che lo riguardavano.

Fu così che il Confini cadde nella rete o meglio nelle braccia del maresciallo Sacchi che lo condusse ai Paolotti.

Uno sprazzo di luce nel fatto di Campodarsego

Uno sprazzo di luce è venuto a illuminare le cause del ferimento di Giordano Gomiero, trovato col cranio fracassato sulla strada di Campodarsego nei pressi dell'osteria cosidetta di *Piero*.

In un momento di lucidità, infatti, il ferito — la cui condizione è andata sensibilmente migliorando — ha potuto articolare stentatamente qualche parola lasciando comprendere ai suoi famigliari che lo assistono amorevolmente d'essere stato assalito a bastonate.

Ad avvalorare la sconnessa affermazione del disgraziato è venuto a galla stamane un importante particolare.

Il Gomiero non venne rinvenuto sulla strada, come prima si è creduto, da una comitiva di contadini, bensì da certo Filippo Gamba. Poco distante dal luogo ove giaceva il ferito, il Gamba scorse quattro individui che data l'oscurità non potè riconoscere. All'invito da egli rivolto agli sconosciuti di aiutarlo nell'opera di soccorso, quelli ridendo esclamarono: *«No ghe xe più altro da fare; ormai el xe morto!»* e senza più attendere si eclissarono.

Il contegno di quelle persone lascia naturalmente supporre che si tratti degli autori del delitto.

L'identificazione del suicida nel Bacchiglione

E' stato identificato il suicida pescato ieri sera nel Bacchiglione a mezzo chilometro dal ponte scaricatore verso Salboro.

Si tratta, contrariamente a quanto si è dapprima supposto, di certo Todaro Benvenuto, figlio del procaccia postale di Arquà Petrarca.

Il giovanotto si era allontanato dal paese martedì scorso, dopo una violenta scenata coi genitori.

Il cadavere, dopo le constatazioni di legge, venne trasportato nella cella mortuaria dell'ospedale.

La morte d'un soldato padovano a Buchamez

E' giunta notizia telegrafica della morte del soldato concittadino Zaramella Ferdinando avvenuta al campo di Bu Kamech il 10 agosto.

Il compianto giovane apparteneva alla classe del 1891 ed era partito da Padova il primo novembre 1911 per Viterbo. A Viterbo stessa sino all'aprile, mese nel quale venne imbarcato per la Libia.

Esami d'ottobre all'Università

Gli esami d'ottobre alla nostra Università vennero così fissati:

Facoltà di medicina. — Anatomia descrittiva 25 ottobre, Anatomia topografica 26 id., Anatomia patologica pratica 4 novembre, Anatomia patologica teorica 3 id., Botanica 23 ottobre, Chimica generale 24 id., Clinica chirurgica 3 novembre, Clinica psichiatrica 25 ottobre, Clinica dermosifilopatica 23 id., Clinica medica 21 id., Clinica oculistica 22 id., Clinica ostetrica 24 id., Clinica pediatrica 26 id., Fisica 26 id., Fisiologia 28 id., Igiene 31 id. Materia medica 30 id., Medicina legale 25 id., Medicina operatoria 3 novembre, Patologia generale 29 ottobre, Patologia chirurgica 2 novembre, Patologia medica 31 ottobre, Zoologia 21 id., Igiene tropicale 31 id., Microscopia chimica 3 novembre, Ostetrica minore (Padova) 3 id., Ostetrica minore (Venezia) 5 id., Otorinolaringoiatria 3 id.

Lauree 7 novembre.

Facoltà di scienze. — Analisi infinitesimale e superiore, Fisica terrestre, Geografia fisica terrestre, Geografia fisica, Matematiche speciali, Teoria dei numeri 16 ottobre, Meccanica superiore. Meccanica razionale 17 id., Analisi algebrica 18 id., Fisica complementare, Fisica matematica, Mineralogia 19 id., Fisica sperimentale 21 id., Geometria analitica 22 id., Disegno d'ornato e di architettura, Disegno di macchine, Geometria proiettiva 24 id., Chimica generale 25 id., Geologia, Geometria superiore, Matematiche superiori, Paleontologia 26 id., Antropologia, Botanica, Geometria descrittiva, Zoologia ed Anatomia comparata 28 id., Astronomia, Geodesia teoretica 30 id., Chimica docimastica, Chimica fisica ed elettrochimica 21 id.

Per gli esami di laurea e per la presentazione delle tesi d'esami i giorni sono da stabilirsi.

Diplomati in ingegneria. — Conseguirono oggi alla nostra R. Scuola di applicazione il diploma d'ingegneria i signori:

Capitano Munich di Padova — Giacometti Carlo di Venezia — Colmignoli Oliviero di Arezzo. — Zambon Attilio di Sacile — Comas Virgilio d'Alessandria d'Egitto. — Forti Italo di Trieste — Calore Francesco di Venezia — Invernizzi Angelo da Marcellise (Verona) — Zecchini Guido da Padova.

Il generale Capello in licenza

Il generale Capello comandante la brigata «Abruzzi» di stanza nella nostra città e che da nove mesi si trova a Derna ha chiesto un breve periodo di licenza.

Il generale verrà in Italia e si recherà a Torino ove attualmente si trova la sua famiglia.

Presunto ladro arrestato

Il maresciallo Sacchi, comandante la stazione di Bassanello, arrestò stanotte certo Eugenio Fratina di Antonio di anni 22, presunto autore del furto in danno dell'erbivendolo Angelo Nuvoloso di Bassanello.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa nella seduta di ieri, presieduta dal cav. uff. Martinuzzi, ha preso le seguenti deliberazioni:

Legnaro: Modificazione al capitolato sanitario. Approva. — S. Pietro in Gù: Cauzione dell'esattore consorziale. Parere favorevole. — Saonara: Regolamento unico per le terre comunali. Approva. — Megliadino S. Fidenzio: Regolamento tasse comunali. Approva. — Padova: Spedale Civile: Emissione mandato d'ufficio a carico dei Comuni di Albignasego e di Battaglia e Vigodarzere per spedalità Bortlin, Donà e Sottovia. Emette il mandato. — Tribano: Regolamento polizia rurale. Approva. — Cadoneghe: Regolamento dazio sulla birra. Approva. — Casalserugo: Contributo all'Istituto Orfani dei Militari. Approva. — Ponso: Id. id. — Trebaseleghe: Id. id. — Cittadella: Aumento assegno al regolatore orologi del Comune. Approva.

TREVISO

Per la morte della Duchessa di Genova

TREVISO — Ci scrivono 17.

Pervenne al nostro Sindaco il seguente telegramma in risposta a quello inviato a S. M. la Regina Madre:

«I sentimenti di vivo cordoglio della S. V. interpretati in nome di codesta cittadinanza giungevano particolarmente cari a S. M. la Regina, che riconoscente ringrazia dell'affettuoso pensiero. — Il cav. d'onore. Guicciolì».

Assemblea della "Dante Alighieri,,

Nell'assemblea dei soci, tenuta ieri a sera per la nomina dei 13 delegati da inviarsi al congresso di Catania, che si terrà dal 25 al 28 ottobre p. v. riuscirono eletti i signori: Dott. comm. G. B. Mandruzzato — D.r Giovanni Miollo — Rag. Francesco Dostenich — D.r cav. Luigi Coletti — Tullio Ferretto — D.r cav. Angelo Pancino — Alessandro Cominotti — D.r Ferruccio Zuccardi Merli — Pietro Calzavara — Rag. Giovanni Girardi — Avv. Gustavo Visentini — Ing. Giuseppe Tosello e Salvatore Mantovani-Orsetti. Quest'ultimo rappresenta il fascio studentesco.

Partenza del dott. Faldella per Mirata

Oggi è partito per Mirata, quale medico-capo di quell'Ospedale, il maggiore cav. Faldella, che fu comandante della nostra infermeria presidiaria.

Tramvia Susegana-Pieve di Soligo

Il Consiglio Superiore dei lavori pubblici ha approvato il progetto per la tramvia Susegana-Pieve di Soligo.

Manovre ciclistiche

Per una esercitazione tattica, domani il nostro Battaglione «Volontari Ciclisti», rinforzato da quello di Portogruaro, muoverà incontro ai «Volontari Ciclisti» di Udine. Campo di azione sarà il fiume Piave.

I ciclisti di Portogruaro sono giunti a Treviso questa sera; quelli di Udine pernotteranno invece a S. Vito del Tagliamento. Il battaglione di Treviso è agli ordini del tenente Busel e dei sottotenenti Sacconi e Toffoli, di Portogruaro. — Quello di Udine del tenente Russo.

Pel Presidente della Deputazione Provinciale

In esecuzione del voto unanime espresso dal Consiglio Provinciale nell'ultima sua adunanza, ieri una commissione, con a capo il sen. Gr. Uff. Leopoldo Mi-Reeso, si recò dall'ing. comm. Domenico Monterumici per ottenere che l'egregio uomo abbia a recedere dalle dimissioni dalla carica di presidente della Deputazione provinciale.

Da quanto ci consta, sino ad ora tale pratica non avrebbe ottenuto l'esito sperato.

Pei fratelli esposti

Diamo la lista delle offerte pervenute al Comitato:

(Continua in IV. pag.)

ERINNA

La stampa ha palesato al pubblico le guarigioni ottenute ed il professionista MILAN è di ritorno in Italia portando ai poveri pazienti d'Ernia i suoi apparecchi tanto meravigliosi [illegible] per la contenzione e guarigione dell'Ernia. Egli ne farà personalmente l'applicazione dandovi un sollievo reale e definitivo.

PADOVA 17 Hotel «Savoia-Croce d'oro».
CASTELFRANCO 18: Albergo «Stella d'oro».
FELTRE 19: Albergo «Stella d'oro».
TREVISO 20 Albergo «Stella d'oro».
PORDENONE 21 Albergo «Centrale».
PORTOGRUARO 22 Albergo «Bompan».
TRENTO 23 Albergo «Monsarian».
VENEZIA 24 Hotel «Vittoria».
UDINE 25 Albergo «Italia».
MANTOVA Albergo «Tre Corone» già Nazionale, 27-28.
VERONA Albergo «d'Europa Aquila Nera», 29-30.
LEGNAGO Albergo «Della Torre», 31.

CHIEDETE
ovunque un
SUPREMUS
il migliore
Rosolio

PEA & FONGARO
Merceria S. Salvador, 5020
Filiale: S. Lio - Calle S. Antonio
Depositari - Rappresentanti:
Fabbrica Cioccolata
Fongaro & C. - Schio
Specialità:
CIOCCOLATA CREMANTE
Tazza cent. 15.

Nuova Orologeria
EMILIO PERATONER
S. Luca - Calle del Forno, 4664
Orologi: Patek - Philippe e C. - International - Invar - Longines - Omega - Zenith, ecc. ecc. — Ricco assortimento oreficeria.
PREZZI MODICISSIMI - SERIA GARANZIA

Vini - Olii
servizio accuratissimo a domicilio e fiaschi
Gratis a domicilio
Pietro Pozzo e C.
S. Polo, Palazzo Corner Mocenigo, 2127
Telefono 1619
Vini di lusso e da pasto di Valpolicella e Soave delle premiate Cantine Cometti Ruffo & C Verona.
Olii da tavola finissimi garantiti puri d'oliva della Casa P. Sasso & figli Oneglia.
Unici depositari
NB. — Ogni consegna Olio d'Oliva è accompagnata da dichiarazione di garanzia che è assolutamente pura verso analisi chimica.

Venezia - Brondino
(Vedi avviso in V.a pagina).

Malattie Veneree e della Pelle
Prof. P. MINASSIAN
Libero Docente d'Università
Consultazioni: Dalle ore 11 alle 12, e 13 1/2 a 15
VENEZIA: S. Maria Formosa, Campiello Querini Stampalia 5257 - Tel. 760.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. Dr. FEBER (G. BRUNETTI (junior)
Docente presso la R. Università di Roma
Consultazioni a domicilio, tutti i giorni, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17
Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 506 - Venezia

Sciatica Reumatica
Casa di Salute
D.r Giuseppe Munari - Treviso
aiuto Dott. R. DE FERRARI
Ringraziamento
(Udine (Gemona) 4-7-1912.
Eg. Sig. cav. Dr. Giuseppe Munari,
Completamente ristabilito dalla SCIATICA REUMATICA che mi ha prostrato nel passato inverno [illegible] per la prima volta riconosco [illegible] di fare a Lei i miei più sentiti ringraziamenti [illegible] e la cura [illegible] sono [illegible] ringraziamenti anche all'Egregio Dr. De Ferrari che con tanta premura si è prestato nell'assistermi come devo parimenti ringraziare le suore che con cura paziente mi hanno assistito durante la mia degenza nella di Lei Casa di Cura. Di quanto, Egregio Dottore, Ella ha fatto per me, serberò eterna gratitudine. Con sensi della maggiore considerazione, mi creda dev.mo e obbl.mo
NICLI NICOLO'

Somma precedente L. 8473.97 — Dottor Luigi Zanon Dal Bo L. 10 — D.r Stefano Gatti L. 5 — D.r Alessandro Tronconi L. 5 — D.r Pietro Ricci L. 5 — Pecci Gualtiero L. 2 — Arturo Fogli L. 2 — Damian Ferdinando L. 2 — Don G. Orio L. 2 — Calmgaro Giuseppe L. 1 — Baldavaro Giuseppe Cent. 50 — Brolli Corciolano 30 — De Nardi Davide 30 — Gottardello Giuseppe 30 — Guardiero Valentino 30 — Turra Carlo 30 — Bulio Vittorio 25 — Pecolo Giuseppe 20 — Pellegrini Guerrino 20 — Menuzzo Isidoro 20 — Canciato Antonio 20 — Boman Simeone 20 — Basso Luigi 20 — Boato Giovanni 20 — Amadio Luigi 20 — Crivellar Ant... 20 — Martizuzz Valentino 20 — Bellgirandi Giuseppe 20 — Bellagrandi Angelo 20 — Cappalletto Tito 20 — Mattiuzzo Emilio 10 — Gentilin Pietro 10 — Scotta Vittorio 10 — Crema Angelo 10 — Zagno Lorenzo 10 — Mestriner Giovanni 10 — Selva Valentino 10 — Ancilotti Arturo — Sandre Giuseppe 10 — Montagner Francesco 10 — Guardiero Angelo 10 — Avanzi Antonio 10 — Avanzi Antonio 10 — Prosdocimo Elisabetta 20 — Bordignon Santa 10 — Pervenato Veronica 10 — Zamprogno Teresa 10 — Dotto Elisabetta 10 — Bordignon Antonia 10 — Cavallin Antonia 10 — Conte Vittoria 10 — Dell'Orto Dorra 10 — Campagnolo Maria 10 — Bassano Rosalia 10 — Panariol Lucia 10 — Zanin Genoveffa 10 — Artico Elisa 10 — Basso Anna 10 — Lotti Emma 10 — Bramiere Luigia 10 — Bortoluzzi Luigia 10 — Torresan Teodolinda 10 — Pivato Luigia 10 — Comelin Rosalia 10 — Polonato Maria 10 — Lazzarini Enrichetta 10 — Favaro Antonietta 10 — Totale Lire 8577.52

Infanzia disgraziata

D'urgenza venne ieri ricoverato al nostro ospitale, dopo aver ricevuto le prime cure dal dott. Mazzarotto di Roncade, il bambino Candiotto Angelo di 4 anni il quale veniva travolto e schiacciato da un pesante carro, riportando gravi ferite. Il piccino versa in gravissime condizioni.

All'ospedale per disgrazie

La dottoressa Baraldini Ferretti, questa mattina prestò le sue cure al meccanico Antonio Zanotter di anni 28, per ferita da punta riportata sul lavoro.

L'operaio fu dichiarato guaribile in 6 giorni.

Dalla stessa dottoressa venne medicato il fonditore meccanico Renato Dal l'Armi di anni 19, che attendendo alle sue occupazioni, si ebbe una scheggia nell'occhio sinistro. Guarirà in giorni 7.

Il dottor Vianello curò il capo treno Carl. Fabbris di S. Antonino il quale, accidentalmente, con un coltello si era ferito il [illegible] nostro.

La situazione municipale

CONEGLIANO — Ci scrivono 17:

Come già avete pubblicato, la Giunta Sangalli, dopo la requisitoria contro la maggioranza nella penultima tornata del Consiglio, non intende recedere dalle sue dimissioni. E tale decisione, che trova riscontro nella assoluta impossibilità di una qualsiasi amministrazione, perchè il patrio Consiglio è ormai ridotto ai minimi termini e gli elementi rimasti sono fra loro in completo disaccordo, deve condurre immediatamente alla convocazione del corpo elettorale, con o senza la venuta di un commissario regio. Intanto, poichè a viva voce la cittadinanza reclama le dimissioni in massa, prevale nei maggiorenti il concetto di convocare coloro che ancora rimangono per un'ora di sedia, in carica, onde scegliere una soluzione onorevole la quale, sia detto in due parole, si riassumerà ogni e qualsiasi eccezione rimossa, in una definitiva uscita dal Palazzo Comunale semi-volontaria, con l'apparenza della spontaneità.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 17:

Musica in piazza. — Domani, domenica, alle ore 21, la civica Banda svolgerà davanti il Caffè Principe Amedeo il seguente programma:

Marcia «La bandiera», Serato — Sinfonia opera «Norma», Bellini — Sunto atto II «Fedora», Giordano — Finale III parte I «Aida», Verdi — «Al tempo di marcia», Nenci.

Il vice commissario di P. S. — In sostituzione del delegato di P. S. signor Savino Vito Angelo, il quale ha chiesto l'aspettativa, è stato nominato ed ha preso ormai possesso dell'ufficio, il dott. Ugo Giorgi vice commissario.

La R. Scuola Tecnica premiata. Il Ministero della Istruzione Pubblica, in seguito alla ispezione scolastica eseguita durante l'anno 1912, ha decretato il diploma di merito distinto alla R. Scuola Tecnica per le classi I B., II A., II B., III A. e III B. maschile, e il diploma di merito per le classi femminili 1, 2 e 3.

Congratulazioni ai Direttori e ai professori per il brillante successo fatto conseguire al nostro maggior Istituto.

UDINE

Gli d'ispezione per l'approvazione dei tori

UDINE — Ci scrivono 17:

Di questi giorni cominciarono le visite d'ispezione, da parte della commissione provinciale per l'approvazione preventiva dei tori. Furono visitati i distretti di Palmanova e Codroipo dai dottori Perosini e Bellan, e nei dintorni di Udine fu fatto un giro d'affiatamento tra i veterinari destinati a far parte della commissione [illegible].

Udinese, ladro sacrilego

Giunge notizia da Monfalcone che ieri alle 16 venne arrestato nella chiesa del Rosario un individuo che stava scassinando la cassetta delle elemosine. Venne identificato per certo Giovanni Costantini fu Girolamo, carradore, di Udine.

L'arresto di un bruto

In seguito a mandato di cattura, veniva oggi arrestato certo Giovanni Maranzana, sotto l'accusa di incesto su una figliuolina di anni 8.

Il Maranzana altra volta fu processato per identico delitto.

CODROIPO — Ci scrivono 17:

Per la ferrovia Precenicco-Codroipo-Majano. — Alla riunione dei 12 membri del Comitato pro ferrovia Precenico, Codroipo, Majano, oltre l'on. Luzzatto, interverrà anche l'on. Kiersch[illegible]

In detta importante riunione, che avrà luogo nella sala comunale di questo capoluogo il giorno 26 corrente, verrà trattato sull'approvazione del progetto dell'ingegner Schiavi e quello sul riparto fra i singoli Comuni delle 300.000 lire di sussidi già votate.

Le nuove liste elettorali. — Anche il nostro Municipio ha posto termine al laborioso lavoro delle nuove liste elettorali le quali hanno dato i seguenti risultati:

1.o elenco elettori 1618 — 2 elettori 391 — terzo, 119. — Totale N. 2179. — Gli elettori inscritti nelle liste vecchie erano 481. — Il corpo elettorale viene così aumentato di oltre 1500 elettori.

PORDENONE — Ci scrivono 17:

La Società Filarmonica — Giovedì 22 corr. alle ore 20.45 si raduneranno all'Hotel Centrale, tutti gli aderenti alla pro-Società Filarmonica, per addivenire alla regolare costituzione della stessa.

Bambino morto asfissiato

S. VITO AL TAGLIAMENTO — 17:

A Braida Bottari è morto miseramente per asfissia un bambino di sedici mesi della famiglia Bellavitis. Il medico chiamato sul luogo ne constatò il decesso per soffocazione, avendo il bambino trangugiato un corpo estraneo che non si potè precisare bene fra la gola.

Per il Congresso Esperantista di Budapest. — E' partito ieri per Budapest per prendere parte al congresso esperantista, che avrà luogo in questi giorni, il concittadino ed apprezzato esperantista dottor F. Bianchini.

ROVIGO

Mons. Livrani sarà nominato Vescovo?

ROVIGO — Ci scrivono 17:

Il *Corriere del Polesine* raccoglie la voce che con molta probabilità a Vescovo della nostra Diocesi sarà nominato Mons. Carlo Livrani, attualmente Vescovo della Città di Castello.

La morte di un tenente del 58.o

All'ospedale di Padova è spirato il tenente Pietro Viale del 58 fanteria, del distaccamento di Rovigo.

Il Viale era nativo di Mondovì. Era un distinto ufficiale e la notizia della sua morte è stata sentita con dolore anche fra di noi.

Accademia di scherma

Stasera nel salone della Borsa ebbe luogo [illegible] accademia di scherma alla quale con i maestri Vincenzo Rapida, Francesco Gasparetti e cav. Aurelio Zampa, parteciparono anche alcuni dilettanti della Federazione sportiva rodigina e una [illegible] di nove anni, figlia del sig. Gaspard.

LENDINARA — Ci scrivono 17

Cooperativa di Consumo. — Data la mancanza del [illegible] la seduta dei soci [illegible] fu rinviata a domani 18 alle ore 18 in una sala [illegible].

Si tratterà della modificazione dell'art. 12 dello statuto. I soci sono pregati di intervenire.

VERONA

L'aviatore capitano De Winkels

VERONA — Ci scrivono 17

E' morto a Tregnago, ove i suoi genitori posseggono una villa, il capitano aviatore Gilbert de Winkels. Egli [illegible] era stato mandato dal Ministero a Londra a comperare aeroplani. Sul campo di Salisbury, mentre ne provava uno, cadeva da un centinaio di metri d'altezza, fratturandosi la gamba. Lunghi mesi occorsero per la sua guarigione, ora è guarito completamente.

All'arrivo si fece un corteo imponente che lo accompagnò al Municipio, ove la Giunta gli offerse un vermouth d'onore. Il Sindaco cav. Battisti gli rivolse il saluto e l'augurio di Tregnago. Il capitano, commosso, ringraziò il Sindaco ed i presenti per l'amorosa dimostrazione.

Altri richiamati dalla Libia

Altri 97 valorosi fucilieri dell'8.o fanteria, che tra le file del glorioso 79.o hanno preso parte al sanguinoso combattimento delle «Due Palme» a Bengasi, sono tornati stasera col treno di Modena. Alla stazione erano ad attenderli gli ufficiali del reggimento con la musica ed una folla enorme di gente che improvvisò ai reduci una delle solite indimenticabili solenni dimostrazioni.

I reduci, che sono tutti veneti, saranno domani congedati.

Una rapina notturna

All'agricoltore Luigi Sandrini di anni 8, abitante in Contrada del Capitello, a Roaldo qui di passaggio, toccò stanotte una spiacevole sorpresa dovuta alla ingratitudine di un finto amico che ora è attivamente ricercato.

Il Sandrini dopo aver sbrigati nella giornata alcuni suoi affari, andò girovagando per qualche osteria, finchè verso le 19 si recò a fare una passeggiata nei pressi del Campone, insieme ad un giovane trentenne che aveva conosciuto in una osteria, ed all'amante di questi, una ragazza paffutella e lusinghiera.

Verso le ore nove, il Sandrini un po' brillo girovagava ancora fra quelle oscure strade quando, giunto che fu presso il maneggio militare, dal lato della mura, il suo compagno lo aggredì all'improvviso, lo gettò per terra impedendogli di difendersi e di gridare, e gli tolse di tasca il portafogli dandosi quindi a precipitosa fuga con la sua compagna.

Nel portafoglio erano 35 lire e varie carte d'affari.

Il derubato rincorse, dopo essersi un po' riavuto dalla spiacevolissima sorpresa il malvivente, gridando: «Al ladro, al ladro: te m'è rovinà, ecc. », ma fu tutto fiato sprecato.

Il ladro continuò la sua corsa in direzione di Piazza Cittadella, ove fu veduto anche da Giuseppe Checchini, elettricista comunale.

Il Sandrini, incontrato il vigile Benanì, gli raccontò il fatto; ed il vigile, che era accorso attratto dalle sue grida, lo condusse a stendere denunzia ai carabinieri di P. N.

I ladri in una Trattoria

La Questura di S. Zeno ha iniziato abilissime indagini ed è già a buon punto per scoprire il ladro di una bicicletta rubata ai Portoni della Brà.

La macchina, del valore di 200 lire era di Senofonte Bacardo, di anni 24 da Bussolengo, il quale l'aveva lasciata in un locale della trattoria Accordi [illegible] sul Corso V. E. 9, ove, qualche malvagio avventore fu tanto abile da farla sparire ed andarsene indisturbato per i fatti suoi.

Tentato suicidio al cimitero

Alle 7.30 di stamane nei giardini del cimitero, un operaio anziano, tentava di suicidarsi sparandosi quattro colpi di rivoltella alla gola, che fortunatamente data la scarsa potenzialità dell'arma, non produssero ferite mortali.

I proiettili gli rimasero incastrati nel palato.

Il ferito, subito soccorso dal vigile Zecchinelli e dai pompieri, venne con una lettiga condotto all'ospedale. I medici dottori Malesani, Canalis e De Betta, lo accolsero d'urgenza.

Constatarono che il suo stato non destava apprensioni, però non si pronunziarono circa il tempo necessario alla sua guarigione.

Il ferito, venne interrogato e disse chiamarsi Guglielmo Brighenti di anni 57, nativo di Cerea; aggiunse di avere tentato di suicidarsi in seguito a dispiaceri di famiglia; poi non aggiunse altro.

Il Brighenti già stalliere allo stallo di S. Nicolò, si trovava da circa quattro mesi in qualità di cantiniere all'Albergo del Cavallino in Cittadella. I due fratelli Bertolazzi, proprietari dell'albergo, l'avevano preso a ben volere perchè si mostrava premuroso. Da qualche settimana però il Brighenti era diventato malinconico. Accennava a qualche suo dispiacere di famiglia e diceva che non sarebbe mai più tornato al suo paese, ove a quanto ci risulta, ha la moglie e tre figli.

Un altro figliuolo suo, di anni 21, è a Verona, [illegible] della classe 1891.

Alle 14 di ieri, il Brighenti, dopo essersi mutato d'abito, chiese ai suoi padroni un permesso di qualche ora, e si recò al distretto a salutare il figliuolo soldato. Non si sa poi ove abbia passato la serata e la notte, e nemmeno ove abbia potuto procurarsi la rivoltella.

Disgrazia di Caccia

Certo Giuseppe Marata, di Ronco, cacciando una lepre insieme ad un amico in una tenuta di Tomba Susanna, rimase accidentalmente colpito da alcuni pallini d'una scarica del suo compagno che lo ferirono in varie parti del corpo. Il Marata fu condotto all'ospedale di Zevio.

VICENZA

Reduci festeggiati

BASSANO — Ci scrivono 17:

[illegible] Pontalto d'Ezzelino [illegible] Pietro Stecchini, ha voluto festeggiare il ritorno [illegible] dalla [illegible] Romano.

[illegible]

Il banchetto è stato servito [illegible]. Al dessert il Sindaco ha pronunciato un discorso [illegible] [illegible] finalmente disposta e meglio protetta.

La Croce Rossa nella Libia

SCHIO — Ci scrivono 17

Ieri nel pomeriggio giunse qui il cav. Enrico Tizzi, segretario della Croce Rossa [illegible] tutto il materiale de [illegible] (N. 37), che si [illegible].

[illegible] Rossa per [illegible] materiale [illegible] [illegible] anche [illegible].

Le [illegible] della [illegible] furono [illegible] del Comitato di [illegible] per [illegible] [illegible] Schio.

Domani alle ore 5.30 partiranno da qui un [illegible] di [illegible] e 3 militi [illegible] da [illegible] Sezione di Treviso [illegible] aggregati.

Lunedì 19 corrente alle ore 12.25 partiranno [illegible] Croce Rossa [illegible] in [illegible] [illegible] — Il medico [illegible] Treviso [illegible] della Croce Rossa dott. Carlo [illegible], medico chirurgo, medico assistente di prima classe è il dottor Giobbe Carli. Lo stesso medico prenderà servizio a Napoli e di esso non si conosce ancora il nome.

Tutto il materiale partirà lunedì 19 corrente come bagaglio in apposito carro e troverà da Schio alle ore 11.45 e sarà scortato dal servizio di seconda classe Basso Ernesto.

La città segue con simpatia l'opera nobile e generosamente patriottica del solerte Comitato di Schio.

Con la spedizione odierna, sono ben 60 i militi che la Croce Rossa di Schio manda [illegible] Africa. Siamo certi che lunedì sera la cittadinanza tutta [illegible] con la banda e fanfara — alla stazione per salutare ed acclamare i nostri bravi militi e porgere loro l'augurio di un felice ritorno.

Comizio rimesso. — Questa sera in via A. Rossi doveva aver luogo un nuovo comizio pro Dir Scavi.

Ai promotori del comizio, l'egregio nostro Delegato cav. Can [illegible] fece comprendere la inopportunità della loro agitazione per cui il comizio venne rimandato a sabato 24 corrente.

Consiglio Comunale. — Nella seduta di ieri sera, il Consiglio Comunale ha deliberato la spesa di lire 10 mila per l'acquisto dello stabile ex Dal Brun da destinarsi a sede di un reparto di artiglieria da fortezza.

VALDAGNO — Ci scrivono 17:

Programma Musicale che sarà svolto domani [illegible] dalla Banda operaia dell'opificio Marzotto:

1. Marcia [illegible], Ricci — 2. «Le Maschere» Sinfonia, Mascagni — 3. «Traviata» atto 2, Verdi — 4. Les Erinnyes - Intermezzi, Massenet — 5. 1. Pianto di una schiava troiana, 2. Danza di baccanti — 6. Tromba e Piffari, scherzo, Romani.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 17:

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.

	Ore 21	9	15
Barometro a 0 in mm	62.67	62.61	62.31
Termom. centigr. al Nord	21.4	20.1	24.2
Umidità relativa	68	69	59
Direzione del vento	S.	N.	S.
Stato dell'Atmosfera	6	6	6

Temperatura massima di ieri 24.4 — minima di ogg. 14.7. Marea. La alta 0.30 — 2 a alta 14.0. La bassa 6.45 — 2 a bassa 20.30.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà

LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert

REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-23.30

CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24

LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 2.50 - Pranzo L. 4.

BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto

ABBONAMENTO

PER

VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno (Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino coi primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

Ultima ora

I ribelli padroni di Uskub

1300 detenuti liberati

Salonicco, 17

Secondo notizie dall'Albania gli albanesi sarebbero interamente padroni di Uskub. La compagnia delle ferrovie orientali protesta contro il governo, per la invasione dei treni sulla linea Uskub Mitrovitza da parte degli albanesi armati che si sono rifiutati di pagare il biglietto e costrinsero il personale a far partire i treni.

Milletrecento detenuti mussulmani e cristiani al passaggio degli insorti davanti le prigioni si ammutinarono, e sostenuti dagli albanesi dal di fuori riuscirono a infrangere le porte ed uscirono dal carcere al grido di: Viva l'Albania. Si trovano ora ad Uskub più di 12.000 insorti cordialmente ospitati dalla popolazione. Circa 100 [illegible] [illegible] [illegible] Pristina e sono stati invitati [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] una grande festa [illegible]. Non si conosce ancora [illegible] porranno nuove condizioni, ma sembra già evidente che la zona in cui [illegible] dovranno applicarsi viene [illegible] [illegible] il malcontento delle popolazioni macedoni.

Politica di conciliazione

Costantinopoli, 17

Una nota ufficiosa di Tanin che il governo [illegible] che il [illegible] del 1908 deve finire e dar luogo ad una evoluzione pacifica. La lotta contro le persone e contro i gruppi politici fu sempre nefasta, perciò il governo è favorevole ad una politica di conciliazione e respinge qualsiasi politica di persecuzione. La nota ricorda le istruzioni date per mantenere la libertà nelle ex oni e dice che nel partito Unione e Progresso, come in quello dell'Intesa liberale, esistono veri patrioti ed uomini di valore, dai quali il paese attende grandi servizi. La nota termina ripetendo che le rivoluzione è finita.

Altri sanguinosi scontri

alla frontiera turco-montenegrina

Londra, 17

L'*Agenzia Reuter* riceve da Cettigne che i cristiani della regione di Berane insorsero e presero due località nelle vicinanze della città di Berane e saccheggiarono Vitta. Le truppe turche si servirono dell'artiglieria e distrussero i villaggi cristiani nella pianura. Le truppe turche che si avviavano verso la città da [illegible] anche lontani, bruciarono varie case di cristiani nei villaggi. Gli insorti assalirono e demolirono tre blokause turchi sulla frontiera montenegrina, ma il combattimento presso Berane durò tutta la giornata di ieri fino a notte. Molti feriti si trasportarono alla frontiera montenegrina ove si prestarono loro soccorsi da medici. Le autorità turche minacciano di massacrare tutta la popolazione cristiana serba nella regione limitrofa alla frontiera montenegrina.

Nella regione devastata dal terremoto

3 mila morti e 6 mila feriti

Lo stazionario nord-americano *Scorpion* è ritornato dalla regione devastata dal terremoto. Si riferisce che il disastro è molto più grave di quanto si credeva. Si calcola che il numero dei morti superi i tremila e quello dei feriti almeno seimila. E' quasi impossibile avvicinarsi a taluni villaggi causa il fetore dei cadaveri. Altri villaggi sono ridotti a mucchi di rovine e cenere. Le scosse continuano sempre completando la rovina delle case già danneggiate. In uno dei villaggi visitati si trovarono gli abitanti ancora inebetiti e non facenti nulla per aiutarsi seduti a gruppi piangendo sulla catastrofe. La Mezzaluna Rossa e le società filantropiche greche continuano attivamente all'opera di soccorso.

Si apprende ora che anche l'isola di Imbro fu colpita dal terremoto. Tutti i villaggi sono in rovina.

Lo stato d'assedio a Kronstadt

Parigi, 17

Il *Temps* ha da Pietroburgo: La fortezza e la città di Kronstadt sono state dichiarate in istato di assedio. I giornali hanno pubblicato, soltanto stamane, i relativi decreti emanati dal vice ammiraglio Virol governatore generale di Kronstadt e dal generale Nikolensko comandante della fortezza. Sebbene i decreti portino la data del 16 agosto, la loro pubblicazione è stata ritardata a causa della presenza dell'incrociatore francese *Condé*. Non si spiegano ancora le cause che hanno potuto motivare una simile decisione presa nel momento in cui gli equipaggi delle navi della flotta del Baltico fanno ritorno a Kronstadt. Le spiegazioni date dalle autorità marittime sono confuse. Qui si ritiene che il provvedimento sia una misura preventiva contro un temuto ammutinamento degli equipaggi della flotta.

Francesco Giuseppe a re Ferdinando

Vienna, 17

L'Imperatore ha inviato da Ischl al Re di Bulgaria le sue felicitazioni in occasione del 25.o anniversario del suo avvento al trono. Il Governo austro-ungarico gli ha pure inviato le sue felicitazioni.

Lo sciopero generale a Roma

Roma, 17

(So.) — Lunedì 19 e forse anche martedì 20, avremo a Roma lo sciopero generale.

Alla deliberazione di ieri sera, della Camera del Lavoro, hanno aderito molte categorie di operai. Tutti i giornali commentano la deliberazione della Camera del lavoro, provocata da una protesta contro i sistemi che regolano la spinosa questione ospitaliera nei riguardo del personale infermiere.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Istituti di Educazione

Anno 30. Anno 30.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e terre salubri. Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche. Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi. Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati eccellenti sempre ottimi.

Chiedere programmi alla

Direzione Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

Premiato Collegio Arcivescovile Niccolò Tommaseo

TREVISO - Telefono 300 - TREVISO

Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi [illegible] — Lingue straniere — Assistenza [illegible] — Splendido [illegible] — Sala di lettura — Bigliardo — [illegible] — Cinematografo — Scherma — Sala [illegible] — Football — Lawn Tennis — Palla vibrata — Bagni — Ottimo trattamento famigliare.

Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Verona, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

VICENZA

COLLEGIO COMUNALE C. B. S.

— Patrimonio 1.500.000 —

Completamente restaurato — Scuole Elementari, Ginnasio, Scuola Medie Regie pareggiate. Numero degli alunni limitato alle 60 Lode concorrenti — Gratuiti [illegible] quindicina — Retta L. 600, compresi [illegible] di bagno, disegno, canto corale e i bagni trimestrali.

— Domande entro il 31 Agosto. —

Collegio Convitto GRAZIANI

Bassano Veneto

Scuole elementari — Regio Ginnasio — Scuola tecnica pareggiata — Preparazione agli esami di Ottobre — *Retta modica.* Numero degli alunni limitato. Affrettare le domande alla **Direzione.**

Istituto Maschile Com.le Provinc.le di Toppo-Wassermann

UDINE

Ente morale — Fondato nel 1500 col patrimonio di 1.000.000 legato al Comune ed alla Provincia dal benemerito conte Francesco di Toppo.

Recentemente ampliato capace di 200 convittori compresi 12 gratuiti e 4 semigratuiti.

Aperto col 1. Settembre per gli esami di Ottobre.

Splendido salone di ricreazione e vasto campo di giuochi.

Per programmi rivolgersi alla Direzione.

ORECCHIO, NASO E GOLA

D.r PUTELLI, Specialista

CONSULTAZIONI

VENEZIA S. Moisè calle Ridotto, 1389 ore 11-17. Telef. N. 160, meno il sabato.

UDINE Piazza Vitt. Emanuele, Via Bellona, 10. Ogni Sabato dalle ore 8 alle [illegible]

Malattie STOMACO e INTESTINO

O. M. STEFANELLI della clinica del Prof. Mathieu di Parigi

Ponte S. Giovanni Grisostomo 5800 — e San Bartolomeo - Telefono 7.

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 10.30 ant.

Dott. Prof. Emilio Santi

Docente di Ostetricia e Ginecologia

Campo S. Maria Nuova, Calle Cappello, 6021 — Venezia (Telefono 1151).

Riceve tutti i giorni feriali dalle ore 10 a. e 14.

MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Casa di Cura

Prof. F. Lussana - Padova

Riviera Tito Livio, 19

Consulti: tutti i giorni dalle 11 alle 13

CACCIATORI - TIRATORI!!

Usate la Regina delle Munizioni la «Cartuccia»
Cal. 12
Prezzi pei tipi fini da caccia. Da L. 0.10 in più
Catalogo illustrato gratis franco a richiesta.
L. [illegible] - Verona
Agente Gener.

TUBI GOMMA - Speciali per cantine

Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO

S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

Banca Unione Cooperativa

del Piccolo Commercio

VENEZIA

Società Anonima a Capitale illimitato

Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

S. Salvatore - Fondamenta del Piombo

TELEFONO 2-70

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30

Riceve depositi in numerario corrispondendo:

il 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con chèques

L. 6000 a vista

» 20000 con 2 giorni di preavviso

e per somme maggiori con 5 giorni e

il 3 1/2 0/0 in Conto Vincolato non meno di 6 mesi

il 4 0/0 in Conto Vincolato oltre 6 mesi

il 3 1/2 0/0 a Risparmio libero

il 4 0/0 » vincolato

il 4 0/0 a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.

Accorda prestiti e sconta cambiali fino a sei mesi.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Servizio di Cassa gratis ai Correntisti.

Emette azioni a Lire 25 cadauna (x [illegible]

Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.

Bagni e Villeggiature

VENEZIA - Bagni di mare - VENEZIA

Albergo Ristorante CAVALLETTO

Albergo Ristorante BONVECCHIATI

vicinissimi alla piazza San Marco — Confort moderno — Prezzi modici — [illegible] per [illegible] soggiorno. — Prezzi e condizioni a richiesta.

F.lli SCATTOLA, proprietari

LEVICO (Valsugana)

Stazione Balneare d'Acque arsenico-ferruginose

GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE

Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con [illegible] — Ascensore — Garage — Parco — Pensione completa da Cor. 9 — in [illegible]

A. [illegible] e Figli, prop.

Stessa Casa Hotel Bellevue e Russie, Venezia

VALLE di CADORE

(Metri 865 s. m.)

HOTEL STELLA ALPINA

PENSIONE

Posizione tranquilla e saluberrima nel centro del paese — Splendido panorama sulle Dolomiti — Posta, telegrafo — Servizio vetture.

Pietro Dall'Asta, propr.

Per guarire perfettamente.

Per quanto progrediti gli studi sull patogenesi ed etiologia della malaria nonostante vi sono ancora molti punti oscuri. Così non resta ancora spiegato perfettamente il meccanismo delle recidive e vi sono al proposito varie teorie fra cui quella di Schaudinn, del Ruberg e Craig, ecc. da alcuni [illegible]

Quello che da tali studi si rileva certo è che l'esistenza di tali [illegible] dimostra chiaramente che la *infezione primaria non fu curata convenientemente e che il cardine della profilassi della infezione malarica sia nella ragione completa delle forme primarie* (Henson).

Questo autore consiglia nelle [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] ottenere — dice lui — la [illegible] lizzazione del sangue.

Noi siamo persuasi del contrario e per lunga esperienza. Abbiamo spesso, troppo spesso constatato, in casi di febbre estivo-autunnale — dopo una lunga, intensissima cura col chinino prolungata per qualche settimana — ricomparire la recidiva poco tempo dopo il chinino fu sospeso.

Ci siamo invece trovati pienamente soddisfatti quando abbiamo usato il Sanofele l'antimalarico della Casa Dr. Sleri di Milano a dose massima per 17 giorni (6 pillole al giorno).

Sotto tal cura non solo l'infezione malarica grave viene vinta, [illegible] lato si trova fino dai primi giorni [illegible] ristabilito nel colore, nella [illegible] e soprattutto nel potere digestivo.

BUSTI moderni, igienici, [illegible] correttori pronti e su misura

ANNIBALE ABAZZI

Milano [illegible] Margherita, 10 [illegible]

Riscaldamento Moderno

(Termosifone e Vapore)

Progetti e Preventivi a richiesta

I. P. Isabella

Referenze per molti impianti eseguiti

FUMISTERIA IN GENERE

Via Mazzini, N. 5114 - Venezia

SPORT

La S.U.C.A.I. in Cadore ed il suo Congresso

Ci scrivono da Auronzo, 15:

[illegible] fare l'impressionista dopo aver [illegible] una vallata come è quella da Auronzo a [illegible], vallata di superbe [illegible] dove [illegible] pittori [illegible] dalla poche [illegible] d'Italia, è difficile.

Le cose [illegible] nel cervello i panorami [illegible] nell'iride [illegible]

Potete [illegible] conservare nella retina oculare le bellezze [illegible] una terra [illegible] il Cadore dove la troverete?

[illegible] che oggi è stata visitata da [illegible] e degna [illegible] di Ma[illegible] e ne ha [illegible] le più [illegible] impressioni.

La [illegible] certamente [illegible] la sensazione [illegible] Marmarole.

[illegible] la visione con[illegible] a ritemprarsi nel [illegible] tendopoli ha [illegible] *en grand seigneur* [illegible] da salotto hanno saputo fare [illegible] lo *Champagne* [illegible] *smart* del [illegible]

Le autorità [illegible] per la [illegible] la festa [illegible] del Cadore [illegible] Sezione [illegible] Club Alpino Italiano ha fatto tutto il possibile, perchè le comitive fossero [illegible]

[illegible] ha risposto al desiderio ed ha [illegible] anche alle provocazioni [illegible]

[illegible] Zsigmondy or sono tre giorni [illegible] dr. Rinaldo [illegible] ed il [illegible] perchè avevano [illegible] il cannocchiale a [illegible]

Or sono due giorni una comitiva di [illegible] per [illegible] Club Alpino [illegible]

[illegible] per il [illegible]

La Società Alpinisti [illegible] rappresentata da [illegible] della [illegible]

[illegible] notato [illegible] Del Mo[illegible] la [illegible] il maestro di scherma [illegible] sopraintendente alle forti[illegible] Rossi-Doria, [illegible] Pellegrini [illegible]

Il [illegible] è riuscito una [illegible] Vennero trattati varii argomenti [illegible] per lo sviluppo della regione cadorina [illegible] ed [illegible]

[illegible] il Congresso ha [illegible] e la propaganda [illegible] Dr. Giovanni [illegible] per la S.U.C.A.I., avv. De Bettin e signor [illegible] per [illegible] Venezia per il [illegible] cav. uff. Edoardo [illegible] sig. [illegible] per la S.U.C.A.I., il capo[illegible] Bassano, [illegible] per la [illegible] C.A.I., [illegible] per il Comune di Pieve [illegible] cav. Giovanni [illegible] per la valle [illegible] Gustavo [illegible] per Longarone [illegible] per zoldo.

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Venezia

Un commerciante arrestato per oltraggio

Nel 10 corr. il signor Backmann [illegible] Mestre [illegible] il [illegible] Backmann [illegible] e aveva [illegible] una violenza [illegible]

[illegible] preventivo il Backmann [illegible] al Tribunale, [illegible] egli [illegible] un significato [illegible] alla sua parola e [illegible]

[illegible] del [illegible] condanna del Backmann a [illegible] un mese di reclusione. Ma il Tribunale [illegible] dell'avv. Marzorgin, [illegible] Backmann [illegible] la [illegible] sentenza [illegible]

Il Backmann che era atteso da tutti i suoi [illegible] e da vari amici di Mestre, fu [illegible] scarcerato.

Stato Civile di Venezia

14 Agosto — Nascite: Maschi 4 — Femmine 5 — Totale 9.

Matrimoni: Lazzari Romeo [illegible] celibe con [illegible] Elena casalinga nubile.

Decessi: [illegible] di anni 65 [illegible] — [illegible] Cameri Cecilia di anni 93 ved. casalinga di Venezia — Marchiori [illegible] di anni 53 nubile [illegible] di Venezia — [illegible] Antonia di anni 45 [illegible] di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Femmine 2.

15 Agosto — Nascite: Maschi 4 — Femmine 1 — Nati morti 1 — Totale 6.

Matrimoni: [illegible] fornaio con Tagliaferro [illegible] — Garazzi Angelo [illegible] con [illegible] Angela [illegible] — [illegible] con [illegible] Alba casalinga — Pozzo [illegible] Maria casalinga, tutti celibi.

Decessi: [illegible] Giuseppe di anni 76 con ricoverato di Venezia — Poppen Giuseppe di anni 51 [illegible] di Venezia — Luce Gennaro di anni 9 [illegible] — De Michielis [illegible] di anni 9 [illegible] Venezia.

Bambini al di sotto degli anni 5: Maschi 1.

16 Agosto — Nascite: Maschi 6 — Femmine 7 — Totale 13.

Decessi: [illegible] Gio. Maria di anni 53 con [illegible] di Venezia — Bevilacqua Gio. Batta di anni 53 di Medona — Fontanella [illegible] di anni 76 vedova [illegible] di Venezia — [illegible] Ravazzoli Maria di anni 68 con casalinga di Taranto — De Valentini Fosca Maria di anni 62 vedova casalinga di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 1 — Femmine 1.

Pubblicazioni Matrimoniali esposte all'Albo del Palazzo Comunale Loredan il giorno di Domenica 18 Agosto 1912

[illegible] Giuseppe [illegible] con Bortoluzzi Palmira casalinga — Bolzan Ferdinando [illegible] con Di [illegible] Gemma casalinga — Dabalà Domenico facchino con Carlin Emilia casalinga — Lucchesi Cesare [illegible] con [illegible] lavandaia — Rosa Luigi impiegato privato con Rizzoli Ines casalinga — Gherardi Angelo [illegible] con Marcon Santa [illegible] casalinga — Manfredi Federico [illegible] con Bustani Teresa lavorante orefice — Barutti Sante [illegible] con Boncelli Giuditta casalinga.

Morosini Angelo lavorante cotoniere con Sgarbo Italia casalinga — Balma Bosquet Giovanni [illegible] con Salvagno Maria [illegible] — Foro [illegible] meccanico con Tomasi Angelina [illegible] — Caprio Mario impiegato con Filatmi Ida impiegata — [illegible] Pasquale [illegible] con Garlanto Maria sarta — Rinaldo [illegible] falegname con Giusto Adelaide [illegible] — [illegible] Giuseppe [illegible] con [illegible] Teresa casalinga — [illegible] Giuseppe decoratore con Dorelin Maria [illegible] — [illegible] Pietro agente di commercio con [illegible] Amelia casalinga — Colonna Alfredo sotto nocchiere R. M. con Bevilacqua Elisabetta casalinga — De Carli Ernesto impiegato con Corsi Angela civile.

Bocchi Antonio intagliatore con Artuso Elsa [illegible] — Bortoluzzi Andrea Natale meccanico con De Piazzi [illegible] Emma casalinga — Martina Augusto [illegible] con Platon Dolores casalinga — M[illegible] Vittorio rappresentante con Lapave Eugenia sarta — [illegible] Lorenzo impiegato con Matteo Luigia sarta.

Sciarada a premio

Il primo indora la montagna e il piano—
[illegible] tenori [illegible] l'altro e dal soprano
Spesso il tapin chiede l'intier invano

SARTINO

*

Ciascuna soluzione indirizzata a *Carlo Sartino* «Gazzetta di Venezia» dovrà essere accompagnata da [illegible] da 5 [illegible] doppia, lasciando in bianco la parte della risposta e munita del [illegible] dovrà [illegible] non più tardi di venerdì, 23 agosto corrente.

Fra i solutori e solutrici estrarremo a sorte: «*Il mostro di* [illegible]», di [illegible] e «*Il Castello dei supplizi*», di Thorne.

*

L'elenco dei solutori lo pubblicheremo in settimana.

Sciarada a Premio del 18 Agosto 1912

BOLLETTINO COMMERCIALE

Movimento ferroviario del Porto

17 Agosto — Vagoni caricati e spediti.
Per conto del commercio: Carboni 158 — Cereali 106 — Cotoni 7 — Varie 194 — Per la Ferrovia 88 — Totale 553.
Scaricati 70.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 17. — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 6000.

Cotone disponibile: Mercato pesante — Domanda ristretta.

Cotoni futuri: Mercato difficile — Domanda moderata.

cotoni americani a consegnare

	Apert.	prec.	Apert.
Agosto	D.	6.59	6.36
Agosto Settembre	»	6.50	6.30
Settembre Ottobre	»	6.37	6.15
Ottobre Novembre	»	6.31	6.09
Novembre Dicembre	»	6.28	6.05
Dicembre Gennaio	»	6.27	6.04
Gennaio Febbraio	»	6.28	6.05
Febbraio Marzo	»	6.30	6.07
Marzo Aprile	»	6.31	6.08
Aprile Maggio	»	6.32	6.10

ESTRAZIONE R. LOTTO del 17 Agosto 1912

BARI	36	14	37	1	22
FIRENZE	47	75	66	81	61
MILANO	63	39	79	70	89
NAPOLI	50	38	21	17	96
PALERMO	35	64	90	52	32
ROMA	34	32	3	69	44
TORINO	29	85	13	5	75
VENEZIA	61	31	72	20	9

BOLLETTINO FINANZIARIO

BORSE ESTERE

PARIGI 17

Rendita it. 1 0/0	—
» » perp.	92 25
Rendita it. 5 0/0	95 44
[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Obb. Lombarde	[illegible]
[illegible]	[illegible]
R. turca [illegible]	[illegible] 70
Banca di Parigi	[illegible]
[illegible] nuove	431
[illegible]	102,35
Ren. ungh. 4 0/0	[illegible]
Ren. spag. 4 0/0	[illegible]
Banca [illegible]	[illegible]
Banca [illegible]	[illegible]
Azioni [illegible]	[illegible]
[illegible]	307 50
Rendita Russa	[illegible] 50
Ferr. mer. ster.	[illegible]
Soc. Alti Forni Piombino	131
R. serba 4 0/0	87 50

BERLINO 17

Cr. Mob. aus. [illegible]	[illegible]
Deutsche Bank	254 50
Diskonto	[illegible]
Bochumer	[illegible]
[illegible]	[illegible]

VIENNA 17

Cred. aust. Cod.	[illegible] 50
Lombarde	1 [illegible] 50
Banca anglo-aus.	3 [illegible] 15
Austriache	713 [illegible]
Banca Aus. ung.	
Napoleoni d'oro	19 11
Argento	[illegible]
Cambio su Par.	95.43
» su Lond.	241 [illegible]
Lire It. carta)	94 [illegible]
R. austr. arg.)	97 4.
» » carta)	97 4.
Union Bank	614 25
Rend. aust. oro)	112 7.
Rend. ung. 4 0/0	97 4
» » 3 1/2 0/0	78 [illegible]
Banca del P. aus.	[illegible]

LONDRA 17

[illegible] cons. 2 3/4 0/0	[illegible]
Rendita it. 5 0/0	[illegible] —
R. spag. [illegible]	[illegible] —
R. turca unific.	[illegible]
Egiziane nuove	100,50
Argento fino	[illegible]

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5.15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.55; a. 12.18; dd. 14; d. 17.40; a. 21.30; d. 22.55.
VERONA: a. 18.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4.50; dd. 10.15; a. 10.40; a. 12.18; d. 14.35; m. 17; dd. 21.30; d. 23.0.
ROVIGO: a. 18.15.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.55; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 8.55 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.35.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.20.
TREVISO: loc. 19.35; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5, o. 8.35; a. 14.10; d. 17.30; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10, a. 9.18; d. 14.30; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); o. 17.30; d. 19.0.
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.10, d. 14.20; d. 19.8.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) o. 5.30 a. 9.15; o. 12.30; o. 16.40; d. 18.55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.15, a. 15, a. 18.50, d. 19.30; d. 23.50.
VERONA: a. 8.15, a. 9.47, loc. 23.5;
PADOVA: loc. 13.20; o. 16.20; loc. 20.15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.22; a. 9.47; o. 12.35; d. 13.50; a. 18.50; dd. 21.27; o. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.22; d. 22.35.
UDINE: a. 7.40; a. 9.35; d. 12.30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) o. 4 (Casarsa); d. 9.41; a. 11.58; d. 12.30 (Trieste-Casarsa); a. 17.30; d. 22.15.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30; d. 23.15.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7.30; a. 11.23, o. 16; o. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.—

Fitti

AFFITTASI bella stanza ammobigliata presso distinta famiglia, posizione centrale, soleggiata, primo piano, luce elettrica, San Samuele 3284.

LIDO Cercasi prossima primavera villino [illegible] posizione aperta. Ind. are nome, via, stanze e affitto annuale R. 1259 V Haasenstein e Vogler, Venezia.

OCCASIONE in seguito subaffittanza, bello grande appartamento splendida posizione Canal Grande a mezzogiorno con terrazza. Rivolgersi Agenzia Poesso.

APPARTAMENTO signorile grande sul Canal Grande posizione bellissima mezzogiorno. Prezzo conveniente. Rivolgersi Agenzia Treves Via Mazzini — Venezia.

CASA grande civile affittasi Calle Aseo, 1885, Cannaregio. Rivolgersi Toffoli Amministratore, Sansamuele 3427.

MESTRE Sobborgo affittasi bellissima casa due piani [illegible] vani, [illegible] Rivolgersi 504 dalle tre alle cinque.

BRIBANO vicino la stazione affittasi, vendesi, elegante villino testè costruito — Rivolgersi, Edoardo Chitarin, Vittorio Veneto.

S. ARTEMIO Treviso [illegible] 3 stanze [illegible] — Rivolgersi Maria Albergiello.

D'AFFITTARSI locale ad uso studio. Rivolgersi Fasolato, via 22 Marzo.

Vendite

VILLINO nuovo vendesi o affittasi alla fermata tramviaria di San Lazzaro e Terraglio. Vendesi pure terreno [illegible] — Trattative presso Canova, Carlo N. 45 H.

CASA vendesi circondario Sant'Assanto Zattere, 2785 posta Venezia.

Ricerche d'impiego

ISTITUTRICE ottime referenze, diplomata insegnamento Italiano, Tedesco e Francese offresi. Offerte entro il 20 agosto, « Ill. 100 fermo Posta — Padova.

SIGNORINA ottime referenze, nozioni lingua francese occuperebbesi [illegible] occorrendo cauzione presso [illegible] o in farmacie. Indirizzare Bergesio, posta, Venezia.

SIGNORINA svizzera parlando tedesco, francese inglese pratica commerciale, cerca posto come segretario albergo o nell'ufficio — Scrivere D. 19633 Haasenstein e Vogler, Venezia.

DISPONE discreta cauzione requisiti, personale meccanico [illegible] quantunque per posto magazziniere presso azienda commerciale industriale — Scrivere S. 10444 V. Haasenstein e Vogler Venezia.

Offerte d'impiego

CERCASI rappresentante per tutto l'Egitto serie case esportatrici. Ottime referenze. Scrivere 10160 Haasenstein e Vogler — Firenze.

CERCASI dama compagnia età 40 a 45 anni preferibilmente italiana settentrionale, disposta direzione casa, insegnamento pianoforte e francese elementi per signora. Trattamento famigliare signorile, presentare referenze ineccepibili entro 22 agosto p. v. scrivendo A. G. fermo posta — Padova.

Lezioni

LINGUE STRANIERE apprendete da la Berlitz School — Programma lezioni di prova gratis. — S. Gallo Corte Zorzi, 1061 Venezia — Ufficio traduzioni.

DISTINTISSIMA forestiera, mezza età, desidera cambiare conversazione lingue distinta persona — Scrivere G. 10577 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondenze

Minimo L. 1

PICCOLO CARO. — Ho letto. Solo vi io cerco e nel vostro amore grande e bello, l'anima mia potrà godere la vera felicità, il mio cuore è sempre vostro. Non scrivetemi cose tristi ho sofferto tanto. La mia è la vostra felicità.

CUGINETTA — Grazie tua franchezza. Ripetoti preghiera sospendere assolutamente, e non preoccuparti, sarà accomodato tutto.

Non interpreto male tuoi sentimenti. Hai ragione, un giorno forse ti spiegherò. — Tanti saluti.

MEDAGLIA — Tuo dubbio non regge di fronte sincerità miei sentimenti. Anche senza prova costretto richiederti e mantenere possibilmente fino dicembre (dopo avverrà sistemazione) rimarrai per me il vero amore sempre desiderato. Tranquillizzati, proponi modo vederci. Attendo presto. Baci.

MADONNA — Odi la voce mia che ti parla con amore, dice le speranze, le ebbrezze dei ricordi, la tristezza del presente? Viene a te l'anima mia, il pensiero, respiro. Nulla al mondo esiste per me, fuori del tuo amore. Baciami, ti bacio, ti adoro.

ROSALBA — Tua bella lettera mi ha tutto consolato. Superimi, sentirmi amato da te che adoro con ogni mia forza, con tutta la mia anima, rendemi felice. Alterna pure indirizzo. Domani scriverotti.

ANELLO — Dove posso indirizzare lettera? — Rosa.

IO. — Sì. è tutto vero... ma...
N. B. Avete ancora a disposizione lire 2.70. — H. e V.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

CARTOLINE platino occasione lire 20 al mille. — Photos, Milano.

MAGNETISMO

Consulta per qualunque domanda di interesse particolari. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare L. 5.15 se dall'Italia e L. 6 se dall'Estero, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino N. 13, primo piano, Bologna.

IMPOTENZA SESSUALE
Debolezza Virile
DEFICIENTE SVILUPPO - CURA SCIENTIFICA Esterna
EFFETTO RAPIDO - CERTO - PERMANENTE

Rigenera, riattiva tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organi suoi vegetali e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne sempre inefficaci o dannose. Innumerevoli attestati e Certificati Medici a disposizione. — Visite Corrispondenza ed Opuscolo gratis. Direttamente a

Dr. K. PARKER Co. - Via Passerella, 2 MILANO

Esposizione Permanente

Grandi Magazzini Riuniti Succ. M. MIOLA & C.
di G. Teodoro, T. Vandelli e C.
VENEZIA

Invitiamo tutte le Signore a visitare i Riparti delle Confezioni di nostra esclusiva fabbricazione dove troveranno prezzi che vincono qualsiasi concorrenza ed un grandissimo assortimento di

Blouses varie	da L. 2.90 in più	Spolverini alpagas	da L. 16.— in più
Vestaglie Kimono	» 8.75 »	Abiti da spiaggia in tela	» 22.— »
Sottane tutta seta	» 9.— »	Paletots seta neri	» 40.— »

Sottane pieghettate Accordeon brevettate
IN LANA da L. 25.- a L. 29.- **IN SETA da L. 38.- in più**

Sono al completo gli assortimenti in Articoli Sports per Abiti da Automobile e da Montagna

Ricordare il nostro Costume Tailleur Reclame su misura da L. 95 - 110 - 125

TRIGEMINA
RACCOMANDATA DA AUTORITA' MEDICHE

Il potere antidolorifico della
CAPSULE di TRIGEMINA
si manifesta con successo straordinariamente sicuro e pronto. La Trigemina agisce nel modo il più efficace nei Dolori di Capo, dei Denti, e dell'Orecchio; come pure in tutte le affezioni specie dei Nervi cerebrali diretti. Non arreca mai disturbi successivi di forte stordimento.
Flaconi originali da 20 capsule di gr. 0.25 ciascuna L. 3
Scatoline originali da 10 capsule di gr. 0.25 ciascuna L. 1.30
Si trovano in tutte le Farmacie
Soc. Ital. MEISTER LUCIUS & BRUNING
MILANO - Via Mario Pagano, 44

Brillanti - Perle fine

Oggetti d'occasione usati e nuovi

TIPI di RECLAME

Brillanti Anelli 2 brillanti argento platinato **L. 39.50**
Brillanti Buccole 2 brillanti argento platinato **L. 45.50**
Brillanti Broche 1 brillante in oro fino platino **L. 53.—**

Brillanti	Anelli 3 brillanti, oro fino, uomo	L. 135.—
Brillanti	Anelli 2 brillanti, una perla	» 67.—
Brillanti	Buccole 4 brillanti, platino	» 95.—
Brillanti	Fermagli 3 brillanti, oro fino	» 135.—
Brillanti	Nourice 6 brillanti, perle fine	» 94.—
Brillanti	Orologio un brillante, oro fino	» 77.—
Brillanti	Bijoux con brillanti e perle fine	» 340.—
Brillanti	Gocce, paroli, pendenti brillanti	» 535.—
Brillanti	Pariglie brillanti, da L. 2750 a	» 135.—
Brillanti	Braccialì 5 brillanti, oro fino	» 163.—

Preghiamo visitare le nostre vetrine interne di Esposizione di Argenterie.

Magazzino "BRONDINO"
VENEZIA
Calle Fuseri, N. 4459 - (Fondato nel 1884)

Primeggia per lo sceltissimo assortimento di incomparata grandiosità.

NON HA FILIALI

IMPERMEABILI

PER UOMO E SIGNORA

IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO DEL VENETO

ANTICO NEGOZIO GOMMA
ARMANDO VIANELLO di CESARE
Frezzeria, 1582-85-88 (Tel. 472)
VENEZIA

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Lunedì 19 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 229 — Conto corrente colla Posta — Lunedì 19 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Nella Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. [illegible]
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco [illegible] e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. [illegible] III pagina L. 2. Piccola cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. [illegible] la parola, minimum cent. [illegible]. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

VENEZIA R. P. 1912 ESEMPLARE D'OBBLIGO

Caneva in Italia

Rimpatrio temporaneo o definitivo?

Gli alti servizi resi dal generalissimo

Roma, 18

(So.) — L'avvenimento del giorno, più ancora della felice soluzione della vertenza italo-argentina, è il ritorno del generale Caneva.

La spiegazione che viene data al rimpatrio del comandante del Corpo di spedizione è molto semplice: Il generale Caneva ha chiesto per ragioni di salute un congedo che gli viene accordato, egli partirà da Tripoli probabilmente il 25 corrente. Qui finiscono le spiegazioni che nelle sfere governative vengono date al ritorno in patria del generale Caneva.

Se l'avvenimento fosse destinato a rimanere circoscritto entro i limiti delle spiegazioni ministeriali, nessun commento sarebbe necessario. Nulla, invero, di più normale che dopo dieci mesi di fatiche e di responsabilità eguali a quelle derivanti dalla direzione di una guerra coloniale, il comandante del Corpo di spedizione si conceda un meritato riposo. Tutti sanno, inoltre, che le condizioni di salute del generale Caneva non erano in passato troppo buone. Sebbene esse siano migliorate in seguito pure il generale deve usarsi dei riguardi compatibili colla età. Pertanto, anche per questa seconda ragione, appare naturalissimo il congedo chiesto ed ottenuto.

Ma il ritorno in patria del nostro generalissimo in Libia, fa sorgere un'altra questione che si riassume in una domanda, la quale è oggi sulla bocca di tutti: ritornerà il generale Caneva a Tripoli? Su questo punto le nostre autorità governative sono impenetrabili; ma da informazioni confidenziali e da indiscrezioni amichevoli mi è stato possibile desumere ciò che viene taciuto dalle informazioni del Ministero della Guerra.

Il governo non ha nel momento attuale alcuna intenzione di richiamare definitivamente da Tripoli il generale Caneva; per ora, le disposizioni riguardanti il comandante del nostro Corpo di spedizione sono limitate al congedo accordatogli. La fase ulteriore del comando in capo del Corpo di operazione in Libia è subordinata a decisioni non ancora prese. Per ora si può dire soltanto che il generale Caneva chiude in condizioni assai lusinghiere, per lui e per il Paese nostro, la prima fase della guerra in Libia, la fase cioè della occupazione costiera. L'ultimo periodo delle operazioni militare, il periodo cioè durante il quale il nemico riteneva che le nostre truppe, a causa dell'alta temperatura, sarebbero rimaste inattive, è stato invece singolarmente movimentato. Il generale Caneva riporrà il piede in Italia potendo affermare di avere realizzato in ogni sua parte il programma iniziale di occupazione esposto al governo nelle conferenze avute in Roma durante la rapida gita compiuta nel febbraio in Italia. Dalla penisola di Ras Macabez alla baia di Tobruk, per una lunghezza di duemila chilometri la occupazione di tutti i punti costieri è completa. Rimangono solo Sliten e qualche altro punto assolutamente secondario da conquistare. Dopo la occupazione di Zuara si può affermare che sulla costa, tranne in qualche punto intermedio e secondario, non esiste più il nemico. Apparirà quindi naturalissimo che dopo aver chiuso brillantemente, cioè senza un solo insuccesso, la prima fase della campagna, il generale Caneva consideri finito il suo compito, tanto più avendo egli nelle sue conferenze nel febbraio in Roma, col governo, esclusa la opportunità di una grande avanzata. Non sarebbe dunque possibile chiedere ora al nostro generalissimo in Libia la realizzazione di un piano strategico di cui egli non sente la necessità e la praticità. Può darsi, quindi, che sotto questo aspetto la missione del generale Caneva sia finita. Ma occorre a questo punto ricordare che alla prima fase della campagna ne seguirà una seconda intorno alla quale convergono attualmente gli studi del comando generale del Corpo di Stato Maggiore. Sarà il piano delle future azioni militari conforme alle vedute del generale Caneva? E in caso affermativo, sarà il generale Caneva richiamato ad attuarlo? Ecco le sole e vere questioni che il ritorno del generale Caneva in Italia solleva. Tali questioni non sono state ancora affrontate nè dal Ministro della Guerra, nè dall'on. Giolitti, nè molto meno dal Consiglio dei ministri.

Il generale Caneva verrà a Roma e riferirà ai ministri competenti intorno al suo operato, esponendo poi le sue opinioni sulla fase ulteriore nella quale la nostra guerra coloniale dovrebbe entrare. Il governo valuterà se le condizioni di salute e le opinioni del generale Caneva consentano di affidare alla sua direzione il secondo periodo delle operazioni in Libia, tenendo conto anche della circostanza che nell'aprile 1913 l'attuale nostro generalissimo in Libia sarà colpito dai limiti di età. Tutto ciò avverrà in settembre, quindi solo in settembre la sorte del generale Caneva come comandante del Corpo di spedizione, sarà decisa. Per ora il Caneva è un generale che gode la piena fiducia del governo il quale, pur avendo desiderato in taluni istanti una maggiore intensità nella azione militare da lui diretta, è riconoscente al generale Caneva per la cura quasi meticolosa colla quale egli ha voluto stabilire ogni particolare nelle azioni strategiche compiute e per la abilità con la quale egli ha saputo conseguire il successo nelle operazioni militari compiute.

A questo punto, anche per dovere patriottico, si dovrebbero arrestare le considerazioni sul rimpatrio del generale Caneva, ma poichè taluni giornali hanno già fatto il nome del presunto successore di lui, e poichè parecchi giornali collegano il ritorno in Italia del comandante il Corpo di spedizione con un movimento delle alte autorità militari e civili della Colonia, è necessario aggiungere una parola in proposito.

Il generale Ragni sostituirà il Caneva durante il soggiorno di quest'ultimo in Roma, ma a parte la circostanza che il rimpatrio del generale Caneva potrebbe non essere definitivo, in ogni caso difficilmente il Ragni verrebbe assunto al Comando in Capo del Corpo di spedizione. Non è un mistero che le operazioni attualmente studiate dal generale Pollio, Capo di Stato Maggiore Generale dell'Esercito, riguardano l'avanzata nell'interno. Non si tratterà, secondo ogni verosimiglianza, della grande avanzata al Garian, ma di una avanzata che ci assicuri il possesso di tutta la regione intermedia fra la costa e i punti dove gli arabo-turchi hanno stabilito il loro estremo rifugio. Si tratta pertanto di operazioni, data la difficoltà dell'avanzata, anche più complesse di quelle finora compiute mediante la occupazione costiera. Orbene, rimanendo indiscusso che le operazioni militari non diminuiranno ma invece accresceranno di importanza e ricordando la forma nella quale fu costituito il Corpo di spedizione in Libia, è lecito presumere che in ogni ipotesi, qualora il generale Caneva lasciasse il posto finora occupato, verrebbe sostituito da un altro generale destinato a comandare un'armata in guerra, cioè delle forze militari che corrispondono ad un raggruppamento di Corpi di Armata. Ora il generale Ragni non riveste tale qualità, perciò, in ogni caso, verrebbe probabilmente scelto come successore del Caneva un altro generale che si trovi nelle sue medesime condizioni.

Quanto agli altri mutamenti che si affermano prossimi in Colonia, nessuna decisione è stata presa in proposito. Il generale Ciancio seguirà il generale Caneva in Italia, poichè è naturalissimo che il Capo di Stato Maggiore segua il generale di cui ha esplicato l'indirizzo dato alle operazioni militari. Qualche altro generale verrà in Italia, in congedo forse definitivo, poichè il ministro della guerra intende alternare anche i generali che hanno in Libia dei comandi, allo scopo di sostituire con fresche energie quelle fiaccate da dieci mesi di guerra faticosissima. A questo si limiteranno le prossime novità.

Si è affermato che il comm. Caruso, capo dei servizi civili a Tripoli, verrebbe sostituito e che sarebbe egualmente richiamato in Italia il comm. Alongi che dirige i servizi di P. S. a Tripoli. La notizia di questi due mutamenti viene smentita dal Ministero dell'Interno. Assolutamente prematura, poi, è la voce della destinazione del senatore Garroni, nominato ambasciatore d'Italia a Costantinopoli prima dello scoppio delle ostilità, a qualsiasi carica in Libia. Le decisioni riguardanti lo ordinamento definitivo del regime civile in Libia sono rimandate a guerra finita, o quanto meno a guerra molto più avanzata.

In sostanza, per ora nulla di nuovo, salvo il congedo per ragioni di salute del generale Caneva. Soltanto più tardi, dopo le conferenze del generale Caneva col governo, sapremo se il comandante del Corpo di spedizione, il quale, è bene ripeterlo, non ha demeritato della fiducia del governo, ritornerà a Tripoli, oppure, com'è possibile, sarà sostituito.

La medaglia d'oro

alle bandiere di combattimento delle gloriose siluranti

Roma, 18

S. M. il Re si è degnato di approvare la proposta del ministro della Marina on. Leonardi Cattolica di decorare della medaglia d'oro al valor militare le bandiere di combattimento delle cinque torpediniere che parteciparono alla ricognizione dei Dardanelli nella notte dal 18 al 19 luglio u. s.

Ecco il testo della relazione dell'on. ministro a S. M. il Re:

« Sire, nella notte dal 18 al 19 luglio u. s. una squadriglia di siluranti composta dalle torpediniere d'alto mare *Spica*, *Climene*, *Centauro*, *Astore* e *Perseo*, al comando del capitano di vascello Enrico Millo, penetrava nei Dardanelli per constatare le reali condizioni della difesa, e silurare possibilmente la squadra turca ancorata nel seno di Nagara. La squadriglia scoperta all'entrata si portava sino alla stretta di Kanak. Quivi avvistava le navi nemiche e retrocedeva solo quando l'ulteriore avanzata avrebbe rappresentato un sicuro ma vano sacrificio; illuminata come di pieno giorno da potenti proiettori percorreva sempre in fila serrata il canale nei due sensi e ritornava quasi immune da danni pur fatta bersaglio per circa due ore dalle innumerevoli artiglierie postate sulla riva dopo avere superato ostacoli e zone minate.

« Sire, il freddo ardire del duce, la baldanzosa valentia dei comandanti, la mirabile bravura dei dipendenti fuse insieme in uno sforzo concorde animato dal più profondo sentimento del dovere costituiscono un fulgido esempio di virtù militari che è doveroso premiare in maniera collettiva tale che sia ambito compenso per tutti quanti stanno sulle siluranti predette e parteciparono all'ardua impresa. Mi è onore pertanto sottoporre alla sanzione della Maestà Vostra la proposta di decorare della medaglia d'oro al valor militare le 5 gloriose bandiere di combattimento che sventolarono sui Dardanelli nella notte dell'eroico cimento ».

Nuclei nemici messi in fuga

Tripoli, 18

(Ufficiale) — *Stanotte una ventina di predoni tentarono di penetrare nell'oasi orientale, ma furono respinti e inseguiti da un reparto della banda del Sahel. Sono state eseguite stamane due ricognizioni, una da Sidi Ebd el Gelul verso Sidi Behal, e l'altra da Gargaresch verso Fonduk El Tukar. Piccoli nuclei di arabi che tirarono pochi colpi vennero presto messi in fuga dalla nostra fucileria.*

L'oasi di Regdaline sgombra

Zuara, 18

(Ufficiale) — *Ieri il sesto battaglione eritreo ha riconosciuto minutamente le oasi di Regdaline constatandone lo sgombero assoluto dopo la nostra occupazione delle soprastanti alture di Sidi Abd El Samad. A Gianil e a Mensce nessuno in vista. Si sta costruendo una comoda strada fra Zuara e Sidi Abd El Samad.*

I commenti della stampa russa al viaggio di Poincaré

Pietroburgo, 18

I giornali fanno pochi commenti al comunicato relativo alla visita di Poincaré.

Parlando di questa visita, la *Gazzetta di Pietroburgo* dice che tutta la Russia l'ha accolta con gioia sincera.

Il *Reich* mette in rilievo la frase del comunicato che parla di un accordo, in vista di una azione franco-russa. Il giornale crede che il comunicato sia per conseguenza una obbligazione scritta, una cambiale di cui la Russia potrà esigere il pagamento ad ogni momento.

Il *Novoje Wremia* dice: Si apprende da alta fonte autorizzata che il viaggio di Poincaré ha dissipato definitivamente alcuni malintesi fra la Francia e la Russia. Secondo il giornale, Poincaré è riuscito ad eliminare il malcontento della Russia, malcontento che derivava dal fatto che la Francia non sostiene abbastanza energicamente la iniziativa di Sazonoff per porre fine alla guerra italo-turca.

Il *Novoje Wremia* aggiunge che Poincaré e Sazonoff si sono messi definitivamente d'accordo sulla questione del prestito cinese e delle ferrovie dell'Anatolia.

Sazonoff da Re Giorgio V.

Pietroburgo, 18

Il ministro degli esteri, Sazonoff, giungerà al 17 settembre al castello di Balmoral, ove si tratterà cinque giorni, ospite del Re d'Inghilterra.

Smentita turca ai negoziati di pace

Costantinopoli, 18

Kiazim bey smentisce la voce corsa della sua partecipazione a pretese trattative di pace in Svizzera, nonchè la notizia che il Comitato « Unione e Progresso » sarebbe intervenuto nei negoziati in seguito alla promessa di una certa somma destinata a sostenere la sua politica.

L'amnistia ai condannati politici

Costantinopoli, 18

Il Consiglio dei ministri si è interamente consacrato alla questione dell'Albania che preoccupa nuovamente la Porta. Durante il consiglio dei ministri decisero di proclamare l'amnistia per i condannati politici albanesi.

Nei circoli turchi si considera l'attitudine degli albanesi inesplicabile, dopo l'iradè accogliente quasi tutti i loro desiderii già comunicato l'altro ieri nel vilajet di Kossovo. Notizie ufficiali constatano che gli albanesi osservano una attitudine corretta a Uskub.

Il Principe ereditario a Vienna

Gli avvenimenti in Albania

Costantinopoli, 18

Il principe ereditario accompagnato dal sen. Osurian, partirà martedì per Vienna e la Svizzera.

Il Consiglio dei ministri ha deciso di non permettere agli albanesi di entrare a Salonicco ed ha dato ordini in conseguenza a Said pascià, comandante del corpo d'armata di Salonicco. Corre voce che gruppi di albanesi armati siano entrati a Kourmane.

La corte marziale ha sospeso l'esame dei fatti di Kociana ed ha emesso un mandato di comparizione contro l'ex-deputato giovane turco, Jomuznari. Si conferma che tremila albanesi sono arrivati a Koeprulu, e protestano contro l'intenzione del governo di ritirar loro le armi. Si conferma pure che è stata accordata una nuova amnistia a tutti gli individui compresi nella rivolta albanese. L'iradè che la proclama è stato pubblicato ieri sera ed è stato telegrafato alle autorità dell'Albania.

La situazione nei Balcani

e la proposta di Berchtold

Berlino, 18

La *Norddeutscher Allgemeine Zeitung* dopo aver constatato che la situazione del ministero turco è consolidata e quella degli altri Stati balcanici è in via di miglioramento, dice di credere che le potenze quando avranno scambiato le loro vedute daranno alle parti interessate consigli amichevoli e che gli sforzi del conte Berchtold porteranno a un risultato tanto più favorevole poichè è esclusa ogni idea di pressioni e di interventi europei, e poichè si hanno unicamente di mira gli interessi tanto della Turchia quanto dei popoli balcanici.

Uskub saccheggiata dai ribelli

Londra, 18

L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

Regna panico a Uskub in seguito all'invasione degli albanesi i quali dopo aver liberato i detenuti hanno cominciato il saccheggio e minacciato di marciare su Salonicco. Tremila di essi sarebbero arrivati a Koeprulu.

Sanguinosi scontri fra arnauti e montenegrini

Salonicco, 18

Presso Rongovo è avvenuto un combattimento fra arnauti che ritornavano da Pristina e montenegrini. Tre arnauti e quattro montenegrini sono rimasti uccisi. Vi sono inoltre numerosi feriti. Il blockhaus di Nichsitte, presso Berane, è stato incendiato dai montenegrini e la guarnigione turca è stata scacciata.

Intesa serbo-bulgara smentita

Sofia, 18

L'*Agenzia Telegrafica Bulgara* è autorizzata a smentire energicamente la pretesa dichiarazione circa una intesa fra la Serbia e la Bulgaria riguardo a imminenti avvenimenti straordinari, dichiarazione attribuita dal corrispondente del giornale parigino *Matin* al ministro dell'istruzione bulgaro. Da fonte competente si dichiara che questa pretesa dichiarazione non corrisponde affatto all'opinione esposta dal ministro dell'istruzione.

Nuova torpediniera d'alto mare

Nei cantieri Ansaldo Armstrong è stata felicemente varata la torpediniera di alto mare 20 S.

Le disposizioni per i funerali

della Principessa Elisabetta

Torino, 18

I funerali della Principessa Elisabetta cominceranno alle ore 9.30 di lunedì. Portato a braccia dai marinai di Stresa, il feretro uscirà dalla villa ducale per l'ultimo cancello e proseguirà lungo la strada provinciale, compiendo un largo giro per la vasta piazza di Stresa. Quindi sarà portato in chiesa dove avrà luogo una funzione solenne. Seguiranno la salma il Duca di Genova e il Principe di Udine in grande uniforme, i loro aiutanti, pure in grande uniforme, i gentiluomini di Corte e le altre autorità.

La Regina Madre e le dame attenderanno in chiesa la salma.

Compiuta la cerimonia religiosa che consisterà in una messa solenne cantata, il feretro sarà portato a braccia ancora dai barcaiuoli marinai sulla carrozza funebre che giungerà da Arona nella mattinata. Il carro trasporterà la salma dinanzi alla stazione ferroviaria.

Il treno speciale sarà composto di un vagoncino funebre appositamente fatto venire da Bologna, di una vettura salon dove prenderanno posto i reali e i principi e di una vettura di prima classe e di un'altra vettura mista.

Accanto alla salma chiusa nella bara vigilano i familiari e nella vicina cappella vengono celebrate messe.

Il municipio di Stresa porterà il lutto per 30 giorni consecutivi e ai funerali parteciperà una larga rappresentanza del popolo che amava la defunta e pia principessa.

Oltre al Re d'Italia e al Re di Sassonia interverranno il principe Alfonso di Baviera, il rappresentante della granduchessa di Baden, e tutti gli altri principi reali, l'on. Giolitti, i ministri Facta e Calissano, le autorità politiche e amministrative.

Il treno recante la salma arriverà alla stazione di Porta Nuova alle 15.14. La salma sarà fatta uscire dalla sala reale addobbata a lutto. I senatori e deputati residenti a Torino sono invitati ad intervenire unendosi alle rispettive presidenze.

La berlina egiziana

Firenze, 18

Ieri sera è stata trasportata da Palazzo Pitti alla stazione centrale una berlina antica di gran gala, detta l'Egiziana, un tempo proveniente dalla corte di Berlino, e dal 1849 adibita a carro funebre. Trasportò la salma di Carlo Alberto da Genova a Torino e da Torino a Superga.

Stanotte la storica berlina, col diretto delle tre, è stata fatta partire per Torino, ove accoglierà, proveniente da Stresa, la salma della duchessa di Genova. La carrozza servì, fra altro, anche per il trasporto di Re Vittorio Emanuele II, nel 1878.

Per l'onomastico della Regina

Roma, 18

Ricorrendo oggi l'onomastico della Regina Elena, il Sindaco Nathan ha inviato il seguente telegramma:

« A S. E. il comm. Mattioli-Pasqualini, ministro della Real Casa, per S. M. la Regina, Sant'Anna di Valdieri — Nella unione di menti e di cuori del dovere comune per il Patrio avvenire coscienti Roma capitale per il ricorrente fausto onomastico tributa i suoi affettuosi e devoti auguri alla M. V. insieme all'augusto consorte, alla famiglia esemplare di quella unione la più fulgente rappresentanza. — Il Sindaco: Nathan ».

Per il genetliaco di F. Giuseppe

Roma, 18

Stamane nella chiesa del Nome di Maria, al Foro Trajano, si è celebrato il «Te Deum» per l'82.mo anniversario dell'Imperatore Francesco Giuseppe. Sono intervenuti l'ambasciatore d'Austria, presso il Quirinale, barone Von Merey, accompagnato dal suo segretario, il co. Paff, segretario dell'ambasciata d'Austria presso il Vaticano ed altri del personale delle due ambasciate. All'ingresso dell'ambasciatore la musica suonò l'inno austriaco. La messa ed il « Te Deum » sono stati celebrati da mons. Compagnucci, che impartì anche la benedizione. La chiesa del Nome di Maria è sotto l'alto patronato dell'Imperatore d'Austria.

Due generali cinesi giustiziati

Pechino 18

I due generali di Han Keu sono stati giustiziati in seguito a una sentenza di un Consiglio di guerra sommario. Essi erano coinvolti in un recente tentativo di suscitare la rivoluzione. La loro colpevolezza era certa, ma l'opposizione fa osservare che il Consiglio di guerra non era competente per il giudizio, perchè la amministrazione militare di Han Keu è stata sciolta e i due generali avrebbero quindi dovuto essere deferiti ai tribunali civili. L'assemblea ha avocato a sè l'esame della questione e sembra imminente un conflitto fra essa e Yuan Shi Kai.

Aviatori spagnuoli feriti

Toledo 18

L'aviatore Ilovet ed il colonnello Vive provenienti da Madrid, su monoplano, hanno avuto un guasto all'apparecchio nella regione di Illescas, ove hanno tentato di prendere terra con un volo librato ed hanno potuto evitare il pericolo di rimanere fulminati sfiorando i fili ad alta tensione. Però al momento in cui atterravano, l'apparecchio si è capovolto e gli aviatori sono rimasti feriti non gravemente.

Il concorso di aeroplani in Inghilterra

Londra, 18

Finora quattro apparecchi francesi hanno compiuto tutte le prove richieste per il concorso di aeroplani promosso dal ministro della guerra. Il solo apparecchio inglese che sia rimasto ancora in gara è quello del colonnello Cody, la velocità del quale è la più elevata del mondo.

Ammutinamento e diserzione

su un incrociatore francese ad Anversa
I disertori ingiuriati dalla folla

Parigi, 18

Telegrammi da Bruxelles avevano annunziato che ieri era scoppiato un ammutinamento tra l'equipaggio dell'incrociatore francese *La Marseillaise*, inviato ad Anversa per salutare in nome del Governo della Repubblica i Sovrani del Belgio che andavano ad assistere alle feste date in memoria del grande romanziere belga Enrico Conscience. Si diceva che al momento di levare l'àncora una trentina di uomini si erano abbandonati a dimostrazioni contro i loro ufficiali, disertando. Al Ministero della Marina si è smentita la notizia, dicendo che una trentina di uomini erano rimasti a terra perchè giunti troppo tardi per salire a bordo, ma che si erano subito recati al consolato per mettersi in regola.

Invece un giornalista che si trovava sulla banchina del porto di Anversa al momento della partenza della nave conferma molto categoricamente la notizia. Poco prima che la nave stesse per partire, egli vide numerosi marinai in tenuta da lavoro coi loro pacchi sotto il braccio discendere dall'incrociatore e allontanarsi in fretta. Poi, finita la colazione ufficiale che si dava a bordo alle autorità belghe, notò, e con lui il pubblico presente, qualche cosa di insolito. Si chiamavano i marinai che non rispondevano; anzi se ne videro alcuni che dalla banchina rispondevano negativamente in modo energico, lanciando invettive contro gli ufficiali e gridando ai compagni rimasti a bordo di imitare il loro esempio. Ciò provocò l'indignazione del pubblico che ingiuriò i marinai disertori e al momento della partenza della nave si mise a gridare: « Viva la Francia! ».

L'ammutinamento degli equipaggi della flotta russa?

Parigi, 18

L'*Action* ha da Pietroburgo: Si è appresa con grande sorpresa ed inquietudine la proclamazione dello stato di assedio a Sebastopoli e a Kronstadt. — Nei circoli ufficiali si mantiene un estremo riserbo sugli avvenimenti che provocarono questa grave decisione, ma sovratutto perchè essa si applica a due grandi porti militari russi. Si ritiene che si tratti veramente di un ammutinamento degli equipaggi della flotta, simile a quello che avvenne pochi anni fa. Una recente esecuzione di ammutinati avrebbe provocato il primo sintomo di rivolta e di fronte a tale fatto, per evitare che il movimento prendesse proporzioni inquietanti, il ministro della marina ha fatto firmare allo Czar la proclamazione dello stato di assedio. A dire il vero questo fu applicato sin da mercoledì scorso a Kronstadt con estrema severità. Il decreto è comparso soltanto ieri sera ma con la data del 14 corrente per coprire gli ufficiali per tutte le misure che avevano prese. Non era stata pubblicata questa notizia su istanza di Kokovzoff e ciò per evitare un tale fatto durante la visita di Poincaré.

Attentato in Corsica

contro il figlio di un console inglese

Parigi, 18

Mandano da Bonifacio ai giornali che sono stati tirati quattro colpi di fucile contro il figlio del console d'Inghilterra Anderson mentre si recava a caccia. Lo stato del ferito è gravissimo. Il misterioso delitto provoca viva impressione.

La fine del conflitto italo-argentino

La firma della Convenzione sanitaria

Prossimo ritiro del decreto sull'emigrazione

Roma, 18

Ieri sera fu firmata la convenzione sanitaria italo-argentina dai rispettivi plenipotenziarii on. Rocco Santoliquido deputato al Parlamento e S. E. Epifanio Portela ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina.

La convenzione è inspirata ai criteri informatori di tutto quello finora stipulato fra i paesi più progrediti al patto di solidarietà internazionale nella lotta contro le malattie infettive di origine esotica con rispetto alla sovranità dei rispettivi Stati e con fiducia reciproca. Con questa convenzione l'Italia e l'Argentina colmando una lacuna della quale risentivano il commercio e la navigazione dei due paesi, hanno stabilito di comune accordo i mezzi profilattici da adottare per prevenire l'importazione nei rispettivi territorii della peste, del colera e della febbre gialla, senza peraltro che rimanga per questo diminuita la competenza delle amministrazioni sanitarie interne di ciascun Stato in tutto ciò che ha piede alla organizzazione ed alla attuazione delle misure di prevenzione nell'interno del proprio territorio.

La *Tribuna* scrive di essere in grado di pubblicare, per informazioni assunte e che crede esattissime, il contenuto delle disposizioni della convenzione sanitaria fra la Repubblica Argentina e l'Italia.

La convenzione, che consta di 30 articoli, è redatta in doppia lingua, in spagnuolo e in italiano. Ciascuno dei due governi si è impegnato di notificare immediatamente all'altro ogni comparsa sul suo territorio della peste, colera o febbre gialla, con notizie particolareggiate circa la località in cui la malattia è apparsa, la data, l'origine, l'estensione, il numero dei casi constatati e quello dei morti. Notizie particolareggiate saranno inviate settimanalmente sul decorso dell'epidemia.

Ciascuno dei due governi si impegna di rendere obbligatoria nel proprio territorio la denuncia dei casi di peste, colera o febbre gialla, di tenersi informati di ogni mortalità insolita di topi nei porti marittimi e fluviali, si impegna inoltre a prendere misure per impedire l'imbarco di persone che abbiano avuto contatto con ammalati o presentino sintomi dei tre morbi, l'esportazione di merci od oggetti inquinati che non siano stati disinfettati a terra sotto la sorveglianza dell'autorità sanitaria governativa, l'imbarco dei topi e delle zanzare, ed assicurare in caso di colera che l'acqua è pura.

La notificazione di un primo caso di peste colera o febbre gialla constatato sul territorio di uno dei due paesi, non dà diritto al governo dell'altro paese di trattare e considerare come infetta la circoscrizione ove il caso si sia manifestato. Non si potrà considerare come infetta una circoscrizione, che quando molti casi di colera o febbre gialla non importati si siano manifestati o quando i casi di colera manifestatisi al di là delle vicinanze dei primi casi, dimostrino che non si è riusciti a circoscrivere la malattia nel punto dov'è apparsa.

Le misure che ciascun governo crederà di prendere non potranno essere applicate che alle provenienze dai luoghi infetti. L'estensione di questo luogo sarà determinata sulla base delle informazioni previste.

Contro le provenienze da un luogo infetto non potrà essere presa alcuna misura se la partenza abbia avuto luogo almeno 5 giorni prima dell'inizio della epidemia. Cesserà di essere considerato come infetto, un luogo dopo la dichiarazione ufficiale che nessun nuovo caso o nessun morto per peste o per colera si sia avverato dopo 5 giorni e per la febbre gialla dopo 18 giorni dall'isolamento, morte o guarigione dell'ultimo ammalato e dopo la dichiarazione che furono eseguite le necessarie disinfezioni e, in caso di peste o di febbre gialla, dopo che furono prese tutte le misure contro i topi o le zanzare.

I governi contraenti considereranno come indenne le navi provenienti da un porto compreso nella circoscrizione infetta di uno dei due paesi e sulle quali siano imbarcate persone provenienti da una circoscrizione infetta di uno dei due paesi, qualora nè durante la traversata nè all'arrivo si siano avverate morti o casi di peste, colera o febbre gialla, considereranno infette le navi di qualunque provenienza che abbiano all'arrivo la peste, il colera o la febbre gialla a bordo, o che durante la traversata abbiano avuti casi di tali malattie. Le navi indenni sono ammesse alla libera pratica. La autorità sanitaria del porto di arrivo potrà soltanto prescrivere la visita medica, la disinfezione della biancheria sudicia e degli oggetti sospetti e la sorveglianza per 5 o 6 giorni dei passeggeri e degli equipaggi nelle località ove ciascuno di essi si recherà.

Le navi infette sono sottoposte ad un regime rigoroso: 1) visita medica; 2) sbarco e isolamento degli ammalati, 3) le altre persone saranno sbarcate e sottoposte, a datare dal loro arrivo, sia a una osservazione o a bordo o in una stazione sanitaria, sia a una sorveglianza che non oltrepasserà i 5 giorni per la peste e il colera, e i 6 per la febbre gialla; 4) la biancheria sudicia e gli oggetti degli equipaggi e dei passeggeri saranno disinfettati nel caso che le autorità sanitarie del porto abbiano ragioni speciali per considerarli inquinati; 5) la nave sarà sottoposta a disinfezione totale o parziale, secondo il giudizio dell'autorità sanitaria del porto.

A questo punto seguono le disposizioni particolari per la disinfezione e sostituzione dell'acqua potabile in caso di colera; per la distruzione dei topi in caso di peste, all'ancoraggio a 200 metri dalla costa, e nel porto di Buenos Aires nella rada esterna, nonchè alla distruzione delle zanzare nel caso che la nave sia infetta da febbre gialla. Le spese per l'applicazione di questi articoli sono a carico delle Compagnie di navigazione, nei limiti stabiliti da apposita tariffa.

Le navi indenni, anche se non provengono da una circoscrizione infetta di peste, che abbiano a bordo topi riconosciuti pestosi o sulle quali si constati una mortalità insolita di topi, saranno sottoposte al medesimo trattamento delle navi indenni provenienti da una circoscrizione infetta di peste e inoltre alla distruzione dei topi.

Non sono considerate come provenienti da un porto infetto le navi che alla partenza da uno dei due paesi o durante la traversata avranno approdato a un porto infetto senza essere state in comunicazione con la terraferma e vi sbarchino soltanto i passeggeri e i loro bagagli e la posta, o vi imbarchino soltanto la posta. Se si tratta di febbre gialla, la nave deve inoltre essere tenuta lontana dalle coste per quanto è possibile ad almeno 200 metri.

Le misure profilattiche eventualmente effettuate in un porto intermediario non appartenente ad alcuno dei due paesi, contro il colera, febbre gialla o peste, non escludono il diritto di sottoporre la nave alle medesime operazioni nell'arrivo.

La merce proveniente da un porto infetto non può essere in nessun caso respinta e neppure sottoposta a disinfezione, tranne che per ragioni speciali prodotte da circostanze constatate a bordo.

In caso di peste o di colera potranno essere sottoposti a disinfezione o anche a proibizione di importazione gli effetti di uso personale non nuovi se non se sono in pacchi postali e gli stessi. Le lettere e la corrispondenza, i libri, i giornali, le carte commerciali, ecc. non sono sottoposti ad alcuna restrizione e disinfezione.

I due governi si riservano di dispensare dalla visita medica di rigore e dalla disinfezione della biancheria ed effetti d'uso ecc., le navi indenni provenienti dai porti di ciascuno dei due paesi che abbiano a bordo un medico funzionario governativo, specialmente incaricato del paese di provenienza. Durante il viaggio devono essere praticate le disinfezioni necessarie. A tale scopo ogni nave avrà apparecchi di disinfezione per l'applicazione a bordo di tutte le misure profilattiche.

La dichiarazione in forma ufficiale dei regi commissari sulle navi provenienti dall'Italia e quelle che essi abbiano registrato nel giornale sanitario e nel giornale di viaggio sulle condizioni sanitarie a bordo alla partenza e durante la traversata, saranno accettate come facenti piena fede dalle autorità sanitarie dei porti d'arrivo della Repubblica Argentina. Uguale trattamento sarà usato nei porti italiani alle navi provenienti dall'Argentina, aventi a bordo funzionari sanitari delle medesime condizioni. Spetta a ciascun governo di assicurarsi della competenza dei commissari.

I due governi si riservano il diritto di adottare misure speciali per le navi in cattive condizioni igieniche o per le navi ingombre. Non potranno però essere considerate come ingombre le navi da emigranti, provenienti da un porto italiano e aventi a bordo una commissione reale per l'emigrazione, quando esse abbiano a bordo le installazioni previste dalle leggi italiane e argentine sulla emigrazione, nonchè gli apparecchi di registrazione delle stufe (apparecchi di disinfezione) e il numero di passeggeri ed emigranti esistente a bordo non oltrepassi il massimo previsto dalle leggi suddette.

I due governi riconoscono che dalla presente convenzione nessuna ingerenza deriva all'uno o all'altro di essi sulle direttive che l'altro segue nell'adozione, nell'organizzazione e nell'attuazione delle misure di profilassi nell'interno del proprio territorio. Le navi che non corrispondono a tutte le prescrizioni contemplate nella presente convenzione non potranno usufruire delle facilitazioni che ne deriverebbero.

La durata della convenzione sarà di tre anni. Se non è denunciata nei sei mesi prima della scadenza da uno dei due governi contraenti si intende prorogata per un altro periodo di tre anni. La convenzione sarà presto ratificata e entrerà in vigore immediatamente dopo.

Commentando la convenzione la *Tribuna* scrive: Essa mette finalmente un punto fermo all'incidente tra l'Italia e la Repubblica Argentina ristabilendo le buone relazioni fra i due paesi e riaprendo il varco all'emigrazione dei nostri coloni verso le terre della Plata, che tanto bisogno hanno della nostra sapiente e valida mano d'opera nell'epoca del gran de raccolto. La convenzione inoltre ha anche il merito ed il pregio grandissimo di preservare l'avvenire dei due paesi da qualunque possibilità di nuovi incidenti. Gli impegni che i due Governi hanno assunto uno di fronte all'altro in materia sanitaria, sono così precisi ed espliciti che ogni caso, per quanto complicato di investigazione e di difesa sanitaria contro la importazione del colera della peste e della febbre gialla, trova negli articoli del nuovo compromesso la sua norma speciale e precisa, senza pericolo di arbitrarie interpretazioni. L'Italia, che ha fatto rispettare con lealtà e con fermezza i suoi diritti di tutela verso i propri figli ed ha saputo mantenere alta la sua dignità di nazione, ha trovato specialmente in questi mesi una volenterosa e valida cooperazione nel Governo della Repubblica consorella, ed ha ottenuto anch'essa un brillante risultato tecnico e diplomatico di cui dobbiamo sinceramente compiacerci.

Questo successo del nostro Governo, cui ha contribuito l'opera attiva e sagace del sottosegretario di Stato per gli affari esteri, principe Di Scalea, che si è occupato in ispecial modo della vertenza italo-argentina, è tanto più significativo in quanto permette oggi ai due popoli di stringersi la mano simpaticamente ed inaugurare una nuova era di salda e feconda cordiale amicizia.

Il ministro plenipotenziario della Repubblica Argentina, Portela, intervistato da un redattore della *Tribuna*, ha detto che mercè la nuova convenzione sanitaria i rapporti fra i due paesi torneranno ad essere quali furono sempre e come vuole la comunità della razza, improntati cioè alla più schietta amicizia. La convenzione, ha detto il ministro Portela, risulterà veramente un modello del genere; ispirata ai postulati della conferenza di Parigi, realizza una perfezione maggiore in quanto in essa si è tenuto conto di tutta l'esperienza che dall'epoca della convenzione fino ad oggi si è potuto fare. Essa poi servirà di modello nella definizione di rapporti eguali con altre nazioni che hanno interessi simili per materia, pure non essendolo per importanza, a quelli dell'Italia.

La *Tribuna* pubblica inoltre che essendo chiuso l'incidente fra l'Italia e l'Argentina con reciproca soddisfazione verso i due Stati, il Governo italiano revocherà il divieto dell'emigrazione italiana per la Repubblica Argentina, divieto che è in vigore da circa un anno. Appena il decreto di divieto sarà revocato e sostituito dal nuovo decreto che ristabilirà le condizioni normali di cose fra i due paesi, con l'osservanza della convenzione ieri stipulata, i nostri emigranti potranno ritornare in Argentina per il raccolto di quest'autunno.

Per chi vuole emigrare

[redacted]

Il R. Ufficio dell'emigrazione per i confini di terra di Milano, porta a conoscenza degli operai italiani ai quali fosse giunta la notizia di lavori per la costruzione del tronco ferroviario per il tratto Ogulin-Perusaic (Croazia), che i suddetti lavori comincieranno solamente l'anno prossimo. Si diffidano gli operai italiani dal prestar fede ad altre notizie ed all'accorrere sul luogo di tali lavori perchè sarà data la preferenza alla mano d'opera locale, essendosi provveduto a sollecitare gli emigrati croati a rimpatriare per prendere parte ai lavori suddetti.

I tramvieri di Losanna in sciopero

Berna, 18

I tramvieri di Losanna si sono messi in isciopero chiedendo un aumento di salario. I negoziati per la ripresa del lavoro sono falliti.

L'arresto di tre assassini

Berlino, 18

Secondo il *Lokal Anzeiger* le autorità tedesche avrebbero arrestato in Alsazia Lorena i tre assassini del contadino Mattfriat, che ier l'altro era stato vittima di un attentato a Rouge le Chateau.

Le relazioni annuali
per l'inaugurazione dell'anno giuridico

Roma, 18

Ricordando che la legge 2 luglio 1912 ha stabilito che l'anno giudiziario cominci il 5 novembre e che l'assemblea generale delle Corti di Cassazione e delle Corti di Appello per la inaugurazione dell'anno giudiziario abbia luogo nella prima udienza successiva al 5 novembre, il Ministro di Grazia e Giustizia, on. Finocchiaro Aprile, in una circolare diretta ai Procuratori Generali, presso le Corti di Cassazione e di Appello, fa rilevare che la relazione sul modo come la giustizia fu amministrata in tutta la circoscrizione territoriale di ciascuna Corte, da presentare nella detta assemblea, non potrà più giovarsi delle notizie statistiche per l'ultimo intero anno solare, come continueranno ad essere raccolte per le pubblicazioni ufficiali.

Tuttavia la relazione annuale dovrà contenere principalmente la sintetica esposizione dell'andamento dell'Amministrazione e dei provvedimenti in guisa da mettere in evidenza tutto ciò che di più importante sia avvenuto nel corso dell'anno giudiziario e nella circoscrizione territoriale di ciascuna Corte.

Non per questo però si vuole rinunziare alle indagini ed ai confronti statistici, che sempre potranno riuscire opportuni, ma dovranno essere preferite le pubblicazioni ufficiali, le quali, tolto l'arretrato, che ora si lamenta, saranno rese quanto più sarà possibile sollecite.

Intanto dovranno essere presi in particolare considerazione con la relazione annuale gli accertamenti statistici al 31 dicembre precedente, salvo estenderli anche al successivo semestre e così sino al 30 giugno, che precede la inaugurazione dell'anno giudiziario giovandosi degli elementi che fino ad ora hanno servito.

Infatti le accennate notizie potranno, come suggerisce la circolare, essere agevolmente ricavate:

per la statistica giudiziaria penale: in registri statistici giornalieri, salvo completarle ove occorra, con le notizie che attualmente si raccolgono coi prospetti annuali, dai registri amministrativi e dai volumi delle sentenze;

per la statistica giudiziaria civile sulle tavole statistiche finora compilate annualmente e che col prossimo anno, secondo le istruzioni che all'uopo saranno date, dovranno essere formate semestralmente e completate ove occorra, col dati che possano desumersi dai registri amministrativi e dai volumi delle sentenze.

Così, ove si renda opportuno di illustrare con notizie statistiche alcuno degli argomenti esposti con la relazione inaugurale, tali notizie, predisponendo all'uopo di volta in volta i modelli dei prospetti, che risulteranno necessari dovranno essere fornite dagli uffici dipendenti ricavandole dai registri statistici o dai registri amministrativi. Si aboliscono quindi gli uniformi prospetti statistici sommari e per i prospetti riassuntivi potrà essere adottata quella forma che parrà più opportuna. Rimangono ferme le altre disposizioni sull'argomento e rimane fermo anche l'obbligo di inviare al Ministero la relazione inaugurale. La relazione inaugurale per l'assemblea generale del prossimo novembre dovrà limitarsi al periodo trascorso del corrente anno perchè tutto il 1911 ha dato argomento alla relazione presentata sull'assemblea del gennaio u. sc. Le notizie potranno essere ricavate dai riassunti trimestrali dei registri statistici giornalieri per la parte penale e dai registri amministrativi per la statistica giudiziaria civile salvo farne un completo esame nel successivo anno giudiziario.

Bollettino giudiziario

Roma, 18

Il «Bollettino Giudiziario» reca: Caraldi aggiunto cancelleria pretura Schio, tramutato procura tribunale Monà. — Amadio, cancelliere della pretura di Grezzana, è tramutato alla pretura di Cassano d'Adda.

La pianta organica dell'archivio notarile di Vicenza è così modificata: primo conservatore e tesoriere a lire 3000; primo archivista a lire 1800; due copisti a lire 1000.

Sbroiavacca, giudice in funzioni di pretore al mandamento di Fonzaso è tramutato a Livenza. — Rosa, avendo i re[redacted] di legge, è nominato vice-pretore a S. Vito del Tagliamento. — Vigna, id. id. nel primo mandamento di Vicenza.

E' stato nominato in virtù del regio patronato, il sacerdote Tagliaferro alla parrocchia dei SS. Vito e Lucia, in S. Maria di Aracoeli in Vicenza.

L'incartamento del processo Cuocolo

Viterbo 18

Stamane sono partite alla volta del tribunale di Napoli tre grandi casse contenenti il voluminosissimo incartamento del processo Cuocolo. Le casse erano scortate da due carabinieri e da un brigadiere.

Grave accidente ferroviario
sulla Bologna-Pistoia

Firenze, 18

Stamane è avvenuto un grave incidente ferroviario alla stazione di Vaioni sulla linea Pistoia-Bologna. Il treno misto 8256 partito da Porretta alle 5.50 entrando alle 7.30 nella stazione di Vaioni si arrestò bruscamente e due vetture in coda deviarono e si addossarono l'una sull'altra. I viaggiatori che si trovavano nel treno dall'urto violento furono sbalzati l'uno sull'altro. Una vettura di terza classe è stata danneggiatissima.

Ancora non si sa con precisione il numero dei feriti perchè molti sono rimasti a Pistoia. Pare che ve ne sia qualcuno in condizioni gravi.

Alle 10.17 quattro viaggiatori contusi vittime dell'incidente di Vaioni sono giunti a Firenze, ma le loro condizioni non erano molto gravi, tanto che dopo essere stati medicati a Pistoia sono stati in grado di proseguire il loro viaggio per Firenze per raggiungere la propria abitazione.

Il concorso per il monumento a Stolypin
vinto da Ximenes

Kiew, 18

Nel concorso per il monumento a Stolypin il primo e il secondo premio sono stati conferiti ai bozzetti dello scultore italiano Ximenes.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 281
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 221

CALENDARIO
19 Lunedì: S. Lodovico vescovo.
20 Martedì: S. Bernardo.
Leva il sole a ore 5.17 — tramonta alle 19.12.

L'Esposizione Internazionale d'Arte
Visitatori

La giornata di ieri può contarsi fra le più importanti di questa fortunata stagione. L'animazione durò ininterrotta per tutto il giorno dall'ora d'apertura a quella di chiusura.

Il pubblico, cittadini e forestiere s'intrattenne a lungo nelle varie e ricche sale de. Palazzo e dei Padiglioni, sostando davanti alle opere più importanti e significative.

Il Parco, durante il concerto della Banda Cittadina, fu pure affollatissimo.

La cifra degli ingressi ascese a 1720 e tale cospicuo concorso è dovuto anche al gr. le favore incontrato nel pubblico degli speciali abbonamenti festivi.

L'onomastico della Regina Elena

Per l'onomastico di S. M. la Regina Elena ieri, solennità nazionale, le bandiere rimasero sventolanti a mezz'asta, serbando ancora il lutto per la morte di S. A. R. la Duchessa di Genova.

Alla Reggia di Racconigi vennero anche ieri spediti molti telegrammi.

La partenza della Principessa Laetitia

Ieri mattina col direttissimo delle 8 partì per Stresa, dove assisterà ai funerali dell'Augusta prozia, S. A. R. I. la Principessa Letizia. Erano alla stazione a salutarla il vice ammiraglio Garelli, il contrammiraglio Carmi, il maggiore dei RR. Carabinieri Conte Omati e il capitano cav. Valentini. — Il servizio d'ordine era diretto dal delegato della Ferrovia Cav. Lamponi.

S. A. sarà probabilmente di ritorno a Venezia in settimana.

Dopo la morte della Duchessa di Genova

Ai telegrammi spediti dal Presidente dei Veterani del 48-49 in seguito alla morte di S. A. R. la Duchessa di Genova, pervennero le seguenti risposte:

«A codesto sodalizio giungano per le devote condoglianze, sentimenti grato animo di S. M. la Regina Madre. — F.to il cav. d'Onore *Guiccioli*.»

«Pregiomi riferirle i cordiali ringraziamenti di S. M. il Re per le gentili condoglianze espressegli in nome di codesto sodalizio. — F.to Ministro *Mattioli*.»

Per le medaglie
agli eroi dei Dardanelli

IX Lista di sottoscrizione. — Da Fervua (Bu Kamez) il caporale del Genio Lagunare Luigi Fassetta quote 50 — Società Nazionalista Venezia 200 — Riccardo Conti gli senior e Adolfo Conati da Trieste 20 — Giuseppe Pellegrini 10 — Bruno Bognolo 1 — Ing. Cesare Camerini 10 — Giuseppe Comin 20 — Dott. Carlo Mondini 6 — Dott. Giulio Sammartini 50 — Enrico Ratti 100 — Zunoglio Paolo da Torino 20 — A. Contarini 5 — Trussardi Quirino 5 — Interessi Gaetano 5 — Veronese Giusto 5 — Busetto Giuliano 10 — Cesira Boccani 5 — Ida Zamboni 5 — Bognolo Giovanni 2 — Enrico Massimo 2 — Sinibaldi Paolina 3 — Giuseppe Zuanelli 10 — Comm. Adriano Diena 500 — Golenzi Enrico 1 — Gian Piero Brolis 5 — Carla Brolis 5 — Ercole Bacconi 1 — Baroni Bruno 1 — A. M. 1 — N. N. 1 — Uriel E. e Samuele Carasso capoliti di S. Cosmo 4 — Prof. Ugo dott. Levi 500 — Architetto Pietro Palumbo 20 — Giovanna e Lustano Michieli di Vetturi 2 — Biagio e Serafino Barberis 20 — Nicolò Luiria, Vincenzina e Angela Zorzi 4 — Egidio Pagliarin 10 — Tiziano Moretti 5 — Luigi Radivo 4 — G. B. Brunello 5 — Isidoro Pajer 2 — Edoardo Balbi 3 — Zanetti Leonello 3 — Leone Marella 5 — Ermenegildo Cecconi 3 — Roberto Boschi 2 — Dante Busetto 3 — Luigi Bassagliolo 5 — Vittorio Poletto 4 — Vittorio Gritti 5 — [redacted] Botter 4 — Paolo [redacted] 4 — Vincenzo Pilan 1 — Umberto Sambugaro 3 — Alfredo Vincenzi 3 — Luigi Bednyer 4 — Teresa Pangalli 1 — Giovanni Zambon 3 — Guido Grugnani 4 — Cesare dalle Fave 5 — Guido Sabbatini 1 — Sante Pellanda 5 — Alberico Gazzotti 3 — Giulio Giaccaglia 5 — Alazia Federico 4 — Geremia De Col 3 — Luciano Borghi 2 — Piero Vecchi 2 — Osvaldo Zambon 3 — Annibale Bottacci 3 — Eugenio Zambon 3 — Ettore Zambon 3 — Giovanni Lacotta 5 — Filippo Fasiani 5 — Francesco Fassetta 2 — Ing. Emanuele De Gubernatis 100 — Tiziano dott. Pietro 20 — Ferruccio Bianchi 10 — Giovanni Lanza 20 — Bonduà Publio 15 — Bonfadini Giuseppe 5 — Sicher Giovanni 10 — Faetto Mario 15 — Giuseppe Padoin 10 — Altero Boffetti 10 — Giuseppe Orlandi 10 — Giovanni Stanlini 15 — Valnio Pietro 10 — Valnio Giuseppe 20 — A. Fanton 10 — Calchera Guglielmo 10 — Bocal 25 — P. Santinello 15 — Simioni Alessandro 2 — Mainenti Mario 2 — Zanco Antonio 2 — Santinello Giuseppe 2 — Bortano Emanuele 10 — Marco Palin 2 — Bernardi Giovanni 10 — Alfiero Vianello 10 — D. Pantolini 15 — Bignone Giovanni 10 — Branca Leone 10 — Contarini Pietro 5 — Fontanelli Luigi 1 — Bastasi-Fortunato 1 — Bon Amedeo 1 — Doria Giovanni 1 — Olivieri Francesco 1 — Rossi Giorgio 1 — C. Fantozzi 1 — Padoan Amedio 1 — E. Colombo 1 — Penzo Gino 1 — Francesco Luna 1 — Rossi Umberto 1 — Scarpa Francesco 1 — Rosier Sante 1 — Sanzini Giovanni 1 — Dall'Acqua A. 1 — Gherzo Gaspare 1 — Giurno Flaminio 1 — Ettore Istrione 1 — Rossi Vittorio 1 — Galeazzi A. 1 — Quagliati Giuseppe 1 — Giuseppe Verne 1 — Ballarin Bruno 1 — Gherzo Angelo 1 — Genz Cesare 1 — Langone M. 1 — Toniolo Carlo 1 — Collettore Luigi 1 — Gallimberti Ottaviano 1 — Scalabrin Romano 1 — Salviati L. 1 — Rizzardini Amedeo 1 — Busetto Luigi 1 — Donnanare Carmelo 1 — Irene Tommaso Ponzetta Peserico 10 — Eugenio Peserico 20.

Il caporale Fassetta Luigi accompagnava l'offerta con la seguente lettera:

«Bu Kamez, 7 Agosto 1912.

«*Spettabile Comitato*,

«Lessi con piacere la bella iniziativa, che si vuol fare in Venezia, a favore dei Garibaldini del mare, affrontatori della morte per il benessere della Patria. Ed io ben lontano dalla mia Venezia non voglio lasciar scorrere simile iniziativa senza concorrere con l'offerta di lire 5.00 che rimetto con la presente, certo che sarà bene accolta.

Da questa terra Libica mando un saluto agli iniziatori di questa bella e nobile impresa e mi firmo: caporale Fassetta Luigi, Reparto Lagunari, Bu-Kamez.»

Filarmonica "Monteverde,,

La Banda «Claudio Monteverde», per disposizione del Municipio ha sospeso il concerto annunciato in Piazzetta S. Marco sabato sera e così quello ai giardini di domenica pel lutto odierno per la morte della Principessa Elisabetta Duchessa di Genova.

— Il Consiglio Direttivo ringrazia i soci onorari del Sodalizio Uro Prof. Cav. Levi e Alessandro Conte Comm. Tornielli per la contribuzione ordinaria di lire 20 a vantaggio della Filarmonica «Monteverde».

La consegna delle onorificenze
al valor civile

Ieri mattina alle 10 ebbe luogo in una sala del Palazzo Loredan la distribuzione delle onorificenze per atti insigni di valor civile concesse per Decreto Reale. Nella sala affollata di numeroso pubblico si notavano, oltre ai parenti dei premiati, una rappresentanza dei vigili urbani e dei vigili del fuoco, comandati dai marescialli Marchini e Puccini, guardie di P. S. e guardie di finanza. Rappresentava il sig. Questore il Commissario di San Marco Cav. Fazio.

L'assessore conte Carminati salutò i valorosi cittadini, meritevoli della stima di tutti per il loro coraggio con queste parole:

«Mi è di sommo compiacimento e di intima soddisfazione fare a voi, in nome e rappresentanza del Sindaco la consegna delle onorificenze che il Governo del Re ha decretato per gli atti coraggiosi e altruistici nobilmente compiuti, di cui credo doveroso rievocare oggi il ricordo in modo pubblico e solenne, perchè il riconoscimento del merito abbia pure il consenso e la sanzione della cittadinanza.

A *Paulini Roma* di anni 13 per avere il 26 luglio 1911 salvato dopo molti sforzi e con manifesto pericolo di vita un fanciullo novenne caduto in Rio della Sensa ed in procinto di annegare. *Medaglia di argento*.

A *Manzo Raffaele*, guardia di città, per essersi gettato il 2 luglio 1911, vestito com'era nel rio dei Carmini, per salvare un ragazzo che accidentalmente vi era caduto. *Medaglia di bronzo*.

A *Bastasi Francesco*, vigile per essersi gettato il 22 aprile 1911, completamente vestito ed armato nel rio di S. Lorenzo, ove era caduto un ragazzo riuscendo a trarlo a salvamento, non senza pericolo e gravi difficoltà. *Medaglia di bronzo*.

A *Vianello Giuseppe*, vigile, per essersi gettato il 16 aprile 1911 da bordo di un vaporetto in Canal Grande per salvare una donna in pericolo imminente di affogare. *Attestato di benemerenza*.

Dopo la lettura dei nomi il Conte Carminati appuntò il distintivo sul petto dei valorosi e strinse loro commosso la mano mentre il pubblico prorompe in fragorosi applausi. Indi il conte Carminati disse:

A te giovanetta, Roma Paulini, sento di rivolgere un plauso speciale. La tua adolescenza si apre con un'azione elevata auspicio ed augurio di bene per tutta la vita. Il generoso sentimento che ti ispirò e guidò nel mettere a repentaglio la tua esistenza per un tuo simile, ci è arra che porterai in ogni manifestazione dello spirito quella delicata pietà e quella sensibile squisitezza, che unite a fermezza e coraggio, costituiscono pregi inestimabili nella donna, tanto più se chiamata alla nobile missione di sposa e di madre. Sentita come la riconoscenza del fanciullo salvato, calda come il bacio dei tuoi genitori legittimamente orgogliosi, dolce come l'intima soddisfazione del tuo cuore suoni la parola di encomio che a nome della città io ti rivolgo, con il fervido voto che la vita ti sorrida ognora, come meriti, prospera e felice.

Nè minor plauso meritate voi, Manzo Raffaele, Bastasi Francesco, Vianello Giuseppe perchè i vostri atti encomiabili addimostrarono impulso generoso e squisito sentimento — tanto più apprezzabili giacchè il contatto continuo con le molte miserie morali della vita, le aspre e dure fatiche del servizio, la diuturna lotta per l'esistenza servono a illanguidirli anzichè a rafforzarli. L'onore a voi reso ridonda pure ad onore dei corpi a cui appartenete delle guardie di città e dei vigili, ai quali, come a voi esprimo il mio ralegramento sincero. E' anche, permettetemi il dirlo, una soddisfazione di famiglia, poichè i nostri vigili, in altri campi e in altre circostanze seppero tener alto il nome e il prestigio di Venezia, che di loro è soddisfatta e orgogliosa.

Tutti meritate incondizionati e larghi il plauso e l'encomio solenni, poichè nei vostri atti non avete di mira alcun compenso nè vi sprona il miraggio della gloria, voi esercitaste nel vero senso la virtù fare il bene per il bene, obbedendo a generoso istinto di amore, e i vostri nomi resteranno impressi nei cuori di quanti nel declinare di tante idealità, credono ancora nella bontà umana, di quanti amano ed operano il bene. E poichè l'opera vostra è sintesi di sentimento gentile non inopportuno ma significativo parve a noi farvi la consegna delle meritate onorificenze nella ricorrenza onomastica di S. M. la Regina Elena — anima sensibile e pietosa, il cui cuore aperto a ogni slancio affettuoso mostrò sempre di battere all'unisono con quello del popolo nelle ore grigie di tristezze e pericoli, di pubbliche e private calamità. Omaggio reverente all'Augusta Donna non potevasi reputare miglior che associare il suo nome a meritato guiderdone della virtù e del valore. Gli atti infatti, che affermano valore e virtù, o scendano dai fastigi del trono o si innalzino dalle umili classi del popolo, debbono sempre essere additati ad ammaestramento ed esempio.»

Le belle e commoventi parole del rappresentante della Giunta sono accolte da nuovi applausi, mentre il pubblico sfolla lentamente, commosso della bella cerimonia.

*

Oggi verrà offerta al valoroso vigile di 1.a classe Bastasi Francesco un'artistica pergamena dono di quindici colleghi capitanati dal capo Turchetto. Il gentile dono, lavorato con vero gusto artistico è opera del signor Alessandro Fedele. Questa sera avrà poi luogo un sontuoso banchetto.

Associazione Coop. cure climatiche
"Venetiae,,

La signora Direttrice della Colonia «Venetiae» scrive alla Presidenza del Consiglio Direttivo che i coloni di Vittorio passano deliziosamente il tempo, tutti in ottima salute, allegri e felici, fatti segno a continue prove di affetto e di simpatia dal la cittadinanza e dai numerosi villeggianti che si interessano assai della nuova istituzione.

La Presidenza pertanto ringrazia il sig. Sindaco cav. uff. Rossi per la cortesia con cui ha voluto ricevere la Colonia, le gentili signore nob. Cittolini, De Poli Bassi, Gei-Croce, Giurati Vasellari, Piacentini-Posocco e nob. Sarcinelli-Zanon che hanno accettato di far parte del comitato di Patronesse, il cav. dott. Coletti che ha assunto gratuitamente la cura dei piccoli coloni e la direzione Sanitaria della «Venetiae», il prof. Ricci e la gentile sua signora che hanno assunto l'impresa del mantenimento della colonia a condizioni favorevoli per la Cooperativa ed hanno preparato con molta proprietà i locali, il dott. cav. Musatti che tanto si interessa dei piccini che ha visitati già più volte e regalati di eccellenti panettoni. — Ringrazia infine tutte le altre gentili persone di Vittorio ed i suoi villeggianti per l'affettuosa cordialità con cui hanno ricevuto la colonia e per le manifestazioni di simpatia prodigate ai fanciulli. Esprime anche la sua riconoscenza alla Ditta proprietaria del Bazar «ai 33» che ha offerto bellissimi balocchi, ai signori Serafin e Fuga che hanno donato alcuni libri di amena lettura e alla Ditta Chitarin che ha regalato una magnifica corda per divertire ed esercitare i coloni nel *tiro della fune*.

Se andate in Cadore

[redacted] l'Hotel Cadore di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivete a Tai di Cadore.

L'arrivo di 37 fucilieri
da Tripoli

Ieri sera alle 11 sono giunti 37 fucilieri, reduci da Tripoli. La cittadinanza non era stata avvertita dell'arrivo coi soliti manifesti, cosicchè è mancato il ricevimento entusiastico con cui erano stati accolti gli altri reduci, ma così non si sono ripetuti gli episodi di intemperanza e talora di prepotenza ai quali nelle precedenti circostanze si era abbandonata la folla.

Numerosi parenti erano riuniti sotto la tettoia, quieti nell'ansia di una dolce aspettativa.

Il servizio di forza pubblica era limitato ad una dozzina di carabinieri e poche guardie di P. S. Questo era diretto dal Commissario di Dorsoduro cav. Bellotti coadiuvato dal delegato Fusari.

Si trovava alla stazione ad attendere i reduci il maggiore conte Baffo, con numerosi ufficiali di tutte le armi. Alle 11 e 10 entra in stazione il locale di Padova. Dagli ultimi due vagoni scendono i 37 fucilieri reduci da Tripoli. Essi appartengono alla nostra provincia, partirono per la guerra sei mesi fa e vennero incorporati a Napoli, al 23.o Reggimento che prese parte, durante questi ultimi tempi, a numerosi fatti d'arme.

All'arrivo si svolsero le solite scene commoventi fra gli arrivati ed i parenti.

I 37 fucilieri seguiti dai congiunti e da numeroso pubblico, si recarono alla Caserma di S. Maria Maggiore a deporre i loro zaini.

La visita allo Stab. Grafico G. Scarabellin
dalla Scuola Impressori di Venezia

Ieri mattina alle ore 10 ant. oltre una quarantina di tipografi Compositori ed Impressori visitavano il Premiato Stabilimento Grafico del Sig. G. Scarabellin, tale visita che era organizzata dalla scuola della sezione Impressori riuscì interessantissima sia per il numeroso concorso che per l'importanza dello Stabilimento stesso.

Accolti dalla squisita cortesia del signor Proprietario, formate le squadre, queste venivano condotte alla visita dei grandi ed amplissimi locali, ove fu ammiratissima la disposizione tecnico-artistica con la quale ivi tutto era disposto, inoltre fu rilevata la copiosità del macchinario modernissimo diligentemente tenuto oltre al vastissimo assortimento del materiale tipografico.

Terminata la visita, che durò circa due ore, dal cav. Scarabellin veniva offerto a tutti i presenti un completo rinfresco di Vermouth, Marsala e paste in abbondante quantità, completato da un vasto assortimento, per i fumatori, di sigari e sigarette.

A tanta cortesia rispose a nome delle Sezioni Compositori ed Impressori del Consorzio Regionale Veneto, della Cooperativa e di tutti i presenti il signor Borin Giovanni presidente la Scuola, ringraziando il signor Scarabellin stesso di tanta ospitalità e congratulandosi sentitamente pel modo con cui ho saputo elevare il suo stabilimento portandolo all'altezza dei più moderni.

Fatte anche le congratulazioni col sig. Ruggero Trevisanello per la sua chiara direzione tecnica, fra gli auguri più sinceri del più presto rinnovarsi di tali importanti visite, veniva sciolta la simpatica riunione.

Biblioteca Popolare Circolante "E. De Amicis,,

(Movimento dal 12 al 17 agosto)

Lettura amena N. 376 — *Lettura Scientifica* N. 20 — Totale 396.

Tessere rinnovate N. 14 — *Tessere nuove* 24 — Totale 38.

La Biblioteca che ha sede in Campo S. Angelo N. 3580-81 è aperta per gli adulti tutti i giorni feriali dalle 19 alle 20.30 eccettuati i mercoledì riservati ai ragazzi dalle 17 alle 19. Nei giorni festivi tanto per gli adulti che per i ragazzi è aperta dalle 9 alle 12 ant.

Vista normale restituita

All'Albergo Vapore si fermerà solo tre giorni lo specialista Deymerich. Corregge i difetti di vista con le sue meravigliose lenti americane che hanno il vantaggio di possedere un potere visivo rischiarante che favorisce l'acuità visiva che nessun'altra lente può dare. Le frequenti visite nella nostra città di questo specialista addimostrano che la sua clientela si fa sempre più estesa.

Rodi

elegante scatola carta, 40 fogli e 40 buste foderate internamente. Fabbricazione Italiana. In vendita a L. 1.25 nelle Cartolerie Giuseppe Scarabellin.

Automobili di lusso
a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino: qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Varie di Cronaca

Esercenti in contravvenzione

Tre esercizi, cioè quello di Natale Seibezzi in fondamenta Bragadin 605, di Margherita Molinari al Ponte San Basegio 1644 e di Erminio Manfrin in calle Larga a San Giacomo dall'Orio 1638, furono la notte scorsa posti in contravvenzione perchè tenevano aperto i rispettivi locali oltre l'ora consueta.

Arresti

Livan Vincenzo fu Giovanni di anni 24 e Angelo Baroni fu Antonio di anni 32, furono arrestati la notte scorsa, dovendo scontare un anno di reclusione ciascuno cui furono recentemente condannati per furto.

* Giovanni Guizzardi fu Domenico di anni 44, fu pure arrestato, perchè deve scontare 5 mesi di reclusione ai quali lo condannò il Tribunale per ricettazione. Indosso al Guizzardi fu anche trovata una roncola e perciò sarà deferito all'autorità giudiziaria.

* Umberto Fornasier di Giuseppe di anni 37 fu arrestato per misure di P. S.

Musica in Piazza

Pezzi di musica da eseguirsi questa sera dalle 9 alle 11 in piazza S. Marco dalla Banda Municipale:

1. Marcia «Il Profeta» Meyerbeer — 2. Walzer «Souviens-toi» Waldteufel — 3. Sinfonia «La Gazza ladra» Rossini — 4. Fantasia «La Wally» Catalani — 5. Suite 2.a «L'Arlesienne» Bizet — 6. Galopp «Mano a tutto» Marenco.

N. B. — Questa sera la Banda Municipale eseguirà per la prima volta la «Fantasia Wally» del Maestro Catalani.

Zanzofobo

rimedio sicuro contro l'infezione palustre. — Felice Bisleri e C. - Milano.

La beneficenza

* Alla Cooperativa Cure Climatiche — Per onorare la memoria del compianto Wolf Pevrari Ernesto, i signori Nicoletti Attilio e rag. Zara Francesco contribuirono un'azione ciascuno.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — Spettacolo di varietà.
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert.
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24.
LIDO-TERRAZZA Concerto — Colazioni L. 3. — Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

RIVISTE E GIORNALI

La beneficenza di Carnegie.

Una Commissione governativa americana ha compiuto in questi giorni un giro d'ispezione fra i vari istituti di beneficenza che sono stati istituiti dal miliardario Carnegie e che vengono amministrati dal Governo degli Stati Uniti.

La Commissione ha redatto un interessante rapporto, il quale dà un'idea abbastanza esatta della vastità della beneficenza del ricco americano. Infatti la somma amministrata pubblicamente per conto di Carnegie supera la bellezza di un miliardo di lire, senza contare le elargizioni private sulle quali lo Stato Americano non ha naturalmente controllo, ma che raggiungono altri 125 milioni.

Le «fondazioni» Carnegie possono dividersi in due gruppi, quelle che riguardano l'educazione e quelle generali. Alle prime appartengono l'Istituto di Pittsburg, quello di Washington, la Scuola per il miglioramento della istruzione e le biblioteche. Alle seconde appartengono tutti gli altri istituti umanitari sparsi un po' dovunque.

Carnegie cominciò la serie delle sue elargizioni donando circa un milione di franchi alla città di Pittsburg per una Biblioteca gratuita. La città rifiutò ed il miliardario passò la somma a la città di Allegheny. Più tardi però Pittsburg accettò e Carnegie le diede cinque milioni di franchi per la creazione di un Istituto. Oggi Carnegie non ha dato alla città di Pittsburg meno di 150 milioni di lire. In tutta di quella città è il più bello degli Stati Uniti ed ivi ricevono vari e completi insegnamenti ben duemila allievi di varie sesso e varia età.

A Washington però spetta il primato di capitale il più grande Istituto a [illegible] degli Stati Uniti e forse di tutto il mondo giacchè Carnegie vi ha dedicato [illegible] ma che frutta la bellezza di cinque milioni e mezzo all'anno. Una delle sezioni più interessanti di questo Istituto è quella che riguarda il magnetismo terrestre. Per compiere le correzioni necessarie alle carte nautiche è stata infatti costruita da questo Istituto una nave completamente fornita di strumenti in bronzo, in modo tale da non influenzare l'ago magnetico con la presenza di acciaio. Nessun chiodo di questa nave è in altro metallo che il bronzo e persino i coltelli dei marinai sono di bronzo.

La nave compie ogni anno delle ricerche importantissime i cui risultati giovano ai naviganti di tutto il mondo. Da [illegible] dipende anche un Conservatorio astronomico situato a tremila metri sul mare e le cui osservazioni sono di grandissima importanza.

Fra le «fondazioni» di carattere più generale vi sono l'«Hero Fund» o «Fondo per gli Eroi», il cui capitale supera [illegible] milioni di lire. Il fondo per i vecchi operai dell'acciaio, con un capitale di oltre [illegible] milioni di lire; il fondo della pace, con un capitale di 50 milioni, ed una infinità di altre somme minori, il cui reddito complessivo forma da solo un vastissimo patrimonio. Le Biblioteche regalate da Carnegie agli Stati Uniti superano le 1500, ma calcolando anche quelle regalate dal miliardario in tutti i paesi di lingua inglese se ne annoverano non meno di 2200, le quali rappresentano un capitale iniziale complessivo di circa 275 milioni.

Infine Carnegie ha regalato circa seimila organi a varie chiese americane, per un costo complessivo di circa 300 mila franchi.

L'amministrazione di questo colossale patrimonio derivante dalla beneficenza di Carnegie occupa parecchie centinaia di impiegati, ma le sue spese vengono interamente sostenute dai lasciti stessi.

Navi da guerra a combustione interna

L'ammiragliato inglese ha definitivamente deciso di costruire quattro navi ausiliarie, capaci di trasportare ognuna non meno di duemila tonnellate di petrolio pel rifornimento della flotta in alto mare.

Due di queste navi saranno costruite nell'arsenale di Devonport ed avranno ciascuna una capacità di duemila tonnellate nette di carico, esse saranno animate da motori a combustione interna, due per ciascuna nave, della forza di settecentocinquanta cavalli ciascuno. Altre due navi ausiliarie dello stesso genere saranno costruite dall'industria privata e dovranno essere capaci di portare un carico netto di petrolio di seimila tonnellate. Saranno esse pure provvedute di motori a combustione interna, della forza di duemilacinquecento cavalli.

Così l'Ammiragliato dimostra di aver fiducia nella prossima generalizzazione dell'uso dei motori a combustione interna anche per le navi da guerra e nel frattempo provvede i mezzi necessari per un maggiore uso del combustibile liquido a [illegible] delle navi già esistenti.

Un tipo curioso di «destroyer» sarà infatti l'«Hardy», che possederà tre motori, due a vapore ed uno a combustione interna. Il «destroyer» avrà tre eliche in corrispondenza appunto dei diversi motori.

La "civiltà,, ad Haiti.

Quelli che conoscono un poco la storia e le consuetudini civili della repubblica negra di Haiti, non sono affatto sorpresi alle notizie dell'ultima giustizia sommaria fatta del presidente negro Cincinnatus Leconte, che, nominato appena un anno fa, è stato fatto saltare in aria insieme col suo palazzo e con circa quattrocento persone, fra le quali il figliuol del presidente, che, oltre a tale qualità, aveva anche quella di... ministro dei lavori pubblici.

La Repubblica Negra — come è chiamata con una figura due volte retorica — è stata costituita oltre cent'anni fa e la sua storia è un secolo di massacri e di rivoluzioni. Fino al 1804 Haiti apparteneva alla Francia, ma, dopo una lunga lotta contro le truppe di Napoleone, i negri, capitanati da Dessalines, riuscirono a scacciare gli europei dall'isola. Dessalines inaugurò il nuovo regime con un massacro di tutti i bianchi, ma finì con essere assassinato nel 1806. Ecco di guerre e rivoluzioni, si susseguirono incessantemente e i presidenti, l'uno dopo l'altro, furono uccisi, strangolati, impiccati, cacciati, e via dicendo.

Dessalines, come si è detto, fu ucciso dalla folla nel 1806, Cristoforo si è ucciso per non cadere nelle mani dei nemici nel 1820. Boyer fu esiliato nel 1843, Herard fu esiliato nel 1844, Guerrier fu avvelenato nel 1845, Riché fu esiliato nel 1847, Soulouque fu esiliato nel 1859, Geffrard fu esiliato nel 1867, Salnave fu fucilato nel 1869, Domingue fuggì nel 1876, Il [illegible] Caval, fu esiliato nel 1879, Salomon fuggì nel 1888, Légitime fu esiliato nel 1889, Ippolito fu avvelenato nel 1896, [illegible] fuggito nel 1902, Alexis è fuggito nel 1908, Simon è fuggito nel 1911, Leconte è stato bruciato giorni fa.

Ora la repubblica ha un nuovo presidente Tancredi Auguste: sarà esso fucilato, avvelenato o fuggirà?

La storia della camelia.

Il re Ferdinando II di Spagna era un giorno di dicembre dell'anno 1739 in preda ad uno di quelli attacchi di malinconia, cui più tardi doveva soccombere, quando la regina [redacted] Teresa entrò portando nella sua stanza un fiore di una bianchezza meravigliosa, che offrì al Re.

— Un bel fiore, però senza odore — osservò il Re alla sposa.

— E' questo un nuovo fiore delle isole Filippine — replicò la regina — che ho serbato per V. M.

Il fiore, che la regina Maria Teresa porgeva allo sposo, circa un secolo e mezzo fa, era la camelia. Il giorno prima un missionario dell'ordine dei Gesuiti lo aveva portato dall'isola Lucon delle Filippine e l'aveva offerto alla regina. Il gesuita si chiamava Cameli, e perciò si diede al bel fiore il nome di camelia.

Sebbene portato in Europa nel 1739 il fiore restò lungo tempo sconosciuto e fu coltivato soltanto nei giardini del Buon Ritiro a Madrid. Oggi la camelia è uno dei fiori più popolari.

Il Prodigio[1]

Ranieri di Castro non amava donna Elvira, moglie del barone Stefano Sangallo

Lui era un uomo e uno scrittore raffinato e squisito: era, sì, venuto su dal nulla — suo padre era stato un piccolo negoziante di stoffe — ma ben presto aveva mutato il suo vero nome — un nome oscuro e plebeo — con uno più sonoro e simpatico, e il fare campagnuolo e borghese coi modi della società aristocratica, ai cui ritrovi gli dava accesso la fama precoce di valente scrittore.

Lei... «era un bellissimo involucro e un contenuto mediocrissimo; una simpatica ed elegante signora, che si offriva con trasporto...» appartenente anch'essa, per nascita, a una classe inferiore a quella a cui l'aveva innalzata giovanissima il matrimonio col Sangallo, uomo — si capisce — attempato e ricco

Ma donna Elvira aveva un bel corpo, un po' troppo giunonico per un esteta come Ranieri, ma fatto apposta per una di quelle pause nella vita intellettuale d'un artista, che sono come una reazione al mondo impalpabile delle idee.

E poi c'era l'ambizione; quel sentimento che molto spesso surroga l'amore, e che impegna l'uomo per la conquista d'una donna desiderata da altri, come per l'acquisto di un qualsiasi oggetto capace di dargli una qualche supremazia sugli amici e sui conoscenti.

E lei, lo amava? Mah! Forse che sì...; certo gli si dava con trasporto. Una brutta notte, Ranieri ebbe lo sciagurato capriccio di gustare il frutto proibito nel giardino del legittimo proprietario. Era una fanciullaggine, ma il nuovo lo solleticava; il furto sarebbe stato una droga nella monotonia del suo amore

Il barone era assente; donna Elvira aveva ricevuto pochi intimi, e quella sera aveva fatto gli onori di casa con lei anche la madre, la buona signora Camilla, che viveva sotto quel medesimo tetto insieme con un'altra figliuola, Marta, un po' scema, il cui sviluppo fisico e intellettuale s'era formato in seguito a una meningite sopravvenutale nel difficile periodo di transizione fra la puerizia e l'adolescenza.

Quella sera la buona signora Camilla, inconsciamente presaga, s'era attardata fino a che il salotto era rimasto spopolato.... Allora Ranieri, avute le chiavi di casa dall'Elvira, era tornato come un ladro, a lumi spenti, aveva trovato l'uscio.

Ma il vecchio non era partito; si era appostato, gli aveva colti. Un colpo di pistola, due urli, qualche istante di lotta e Ranieri di Castro ebbe il sopravvento.

— Nulla.. Siamo entrati qui, con l'amico Ranieri, perchè.... perchè volevo mostrargli questa rivoltella che ho comperata oggi....

Con queste parole il barone giustificò la scena di fronte alle persone accorse, senza riuscire, probabilmente, a ingannare nessuno; non certo la buona signora Camilla, in cui vibravano l'affetto e l'intuizione di madre

Ma il vecchio si sarebbe vendicato.

— Faremo all'americana — egli disse, congedando Ranieri.

Così: testa o croce. Chi indovinava aveva nelle sue mani la vita dell'altro. E, la mattina dopo, la sorte fu giusta.

Ma perchè il barone non lo ammazzava? Come un cane voleva ucciderlo. Oh! non era uomo generoso, quello!

Furono settimane di tormento: il barone voleva apparirgli amico: se lo trascinava dietro, lo seguiva sempre: non poteva disporre della sua vita?

E Ranieri tremava; perchè quella non poteva essere che la preparazione del castigo. E intanto era la tortura: andare in villa col vecchio, pranzare col vecchio, intervenire ai suoi ricevimenti, e voler lei, e non poterle parlare nemmeno con gli occhi, e sentirsi sorvegliato sempre dal nemico implacabile e sogghignante, che dentro di sè accarezzava la vendetta.

Quasi, quasi, Ranieri cominciò ad amarla davvero, l'Elvira; gli faceva troppa compassione...

Bisognava non essere vigliacchi, e finirla, finirla per sempre: un colpo di pistola tirato dalle proprie mani val meglio di un colpo tirato dalle mani altrui, e il vecchio lo finiva a colpi di spillo.

Una sera ci fu in casa Sangallo un ricevimento solenne.

Ranieri e l'Elvira vi intervennero con la morte nel cuore; non c'era dubbio: *era per quella sera*. Anche gli invitati erano nell'ansia di conoscere il motivo di quella solennità, motivo che non immaginavano, ma che era, quasi, nell'aria.

Era l'erede? Ironia della maldicenza! No ,no.

— Con grande piacere, signore e signori gentili, vi partecipiamo... che il nostro carissimo Ranieri di Castro ci ha fatto l'onore di domandarci la mano di Marta, mia cognata.

Quando il barone tacque, non si udì uno zitto, tanto era stupefacente quella notizia e tanto diversa da quella supposta.

Marta era la figlia minore della signora Camilla, era «la piccola scema».

Il barone Sangallo aveva disposto della vita del suo nemico vinto.

* * *

L'autore del romanzo che s'intitola «Il prodigio» e che prende le mosse dagli antefatti da noi riassunti, sorvola giustamente sulla triste cerimonia nuziale; cerimonia i cui protagonisti erano degli incoscienti entrambi, forse: Marta, perchè la sua intelligenza oscurata e pargoleggiante non arrivava a comprenderne il significato; Ranieri, perchè il colpo lo aveva lasciato come intontito, l'ostinata crudeltà del vincitore e il suo proprio timore di compromettere la donna amata gli avevano fiaccato i nervi e l'intelletto.

A lavorar di cervello e di fantasia restò il pubblico degli sfaccendati e dei pettegoli, che, dopo molto almanaccare, si concordarono nella spiegazione: che il giovane letterato, avendo urgente necessità di assestare le proprie finanze, aveva conchiuso un affare, nel quale, fra i due contraenti, non era certo lui che portava il contributo minore.

Nessuno prestò fede alla spiegazione del Sangallo, secondo il quale, Ranieri di Castro, saputo che un medico aveva fatto sperare la guarigione di Marta nell'amore, si sarebbe sacrificato per tentare la prova. Così, come niente fosse!

Ma adesso che la vendetta del vecchio era compiuta, Ranieri sentiva di non dover più avere alcun ritegno: era lui in credito, adesso: e si sarebbe ripagato ad usura: il cuore di donna Elvira era suo, e la parentela stretta or ora avrebbe facilitati, anzi resi necessari, agli occhi del mondo, gli incontri fra lui e colei che diventava sua cognata. Tuttavia, per il momento, mentre l'Elvira si recava a Montecatini col marito, egli doveva acconciarsi a vivere con la sposina scema e con la suocera nella sontuosa, ma triste, villa di Bellagio, che gli ricordava lo sbocciare di quel suo qualunque sentimento per l'Elvira, e le belle serate, e l'allegria festosa dei ricevimenti.

Adesso, erano in tre: una, puerilmente giuliva e sconclusionata nel parlare, gli altri due, contriti e taciturni, per quel terribile secreto che era tra loro, che tutti e due conoscevano, ma a cui non osavano accennare; lui con quella disgraziata legata alla sua catena, e la buona vecchia costretta a subire, in parte, le conseguenze di una colpa non sua, spettatrice dell'afflizione d'un genero... che non era genero, e memore della figlia lontana, che doveva soffrire più di tutti, forse.

Che cosa pensava la piccola scema? Mah! Era una bambina di vent'anni, che non sapeva dir altro che «perchè» e che pareva, qualche volta, cercasse di sgranchire il pensiero attraverso la nebbia che le si addensava nel cervello. Anche il suo corpo si era formato a mezzo. Marta non era brutta; i suoi occhi azzurri, grandi, lucidi, avevano uno stupore di bimba, che scendeva al cuore; le sue labbra erano morbide e ben modellate: ma in tutto il suo corpo non era niente della donna: un corpicciuolo lungo, spersonito, appiattito....

Amare quel corpo sarebbe stata una profanazione: e a Ranieri di Castro soltanto l'idea metteva ribrezzo.

Eppure egli non voleva male alla fanciulla, che, in fondo, gli aveva fatto perdere la libertà e l'amore. E se avesse perduto la vita? Ma a questo, Ranieri non ci pensava. Intanto, doveva far passare le ore e i giorni; e per ingannare l'ansia di notizie da parte dell'Elvira, egli cercava di distrarsi con la piccola Marta.

Perchè mai quando un telegramma dell'amica lontana gli annunziò che il Sangallo era soccombuto a malore improvviso, e, più tardi, quando la donna libera si gettava nelle braccia di lui, se non proprio libero, ma liberato dal nemico, dall'ostacolo principale della sua felicità, Ranieri non provò un'emozione così violenta come avrebbe supposto?

Perchè cominciò a preoccuparsi di certe frasi e di certi atteggiamenti della piccola scema, che rivelavano in lei qualche cosa di nuovo, un prorompere del sentimento al di fuori della coscienza, e un barlume di ragione e, per lo meno, di intuizione?

L'evolversi a poco a poco, in Marta, della coscienza e del senso femminile, di pari passo che lo sviluppo del corpo dovuto a una vita d'aria, di moto, di passeggiate, di gite in barca sul lago; la gelosia incerta e ignara di lei per le carezze che Ranieri prodigava alla sorella Elvira, e la gelosia divampante di quest'ultima, e la stanchezza dell'artista per un amore monotono, che non sapeva quasi nemmeno più di colpa, e la gioia dell'uomo avvezzo a creare, nel vedere la crisalide svilupparsi e accennare a metter le ali; e la tenerezza buona, scevra di sensualismo, per quel fiorellino silvano, per quell'anima ingenua e fresca in quel corpicciuolo adolescente; e il bisogno di espiare un pochino la propria colpa che il vecchio malvagio aveva fatto ricadere anche sulla fanciulla, e di rispondere all'amore di lei, di cui aveva prove commoventi e non dubbie, tutto questo costituisce la materia dei più interessanti capitoli del romanzo, nei quali il De Luca, col suo stile disinvolto e schivo di preziosità, ma pur vario ed elegante, plastico e preciso, coll'esposizione e con la disposizione sapiente, evitando le digressioni, accennando i particolari più vivaci e caratteristici, ci fa assistere all'intimo dramma dei tre personaggi principali, mentre nello sfondo si delinea la grazia figura della buona madre, della buona suocera, che vede, che sa tutto, che ascolta, conforta e perdona.

E che gioia, poi, quando Ranieri, seguendo la via del dovere e del cuore, consultatosi con uno specialista, riesce a guarire con l'amore la sua piccola sposa, compiendo il *prodigio* di darla alla luce dell'intelligenza, ai sorrisi della vita e della maternità.

G. P.

---

[1] Il *Prodigio* romanzo di Pasquale de Luca, Collezione *Varietas* Milano.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

Le dimissioni del Sindaco

MURANO — Ci scrivono 18:

In seguito al risultato delle recenti elezioni provinciali il Sindaco Motta faceva pervenire alla direzione locale del partito socialista, una lettera con la quale si dimetteva dalla carica di Sindaco.

Ma in una riunione che il detto partito successivamente tenne alle Scuole Comunali, ad unanimità vennero respinte le dimissioni del Sindaco e si nominò una Commissione col mandato di recarsi presso il dimissionario pregandolo di recedere dalla presa deliberazione. — Vedremo

Il ritorno dell'ultimo dei richiamati

Stamane, alle ore 10, fece ritorno in paese l'ultimo dei richiamati, reduce dalla Libia. Egli è Spezzamonti Giuseppe della classe dell'89. Ad attenderlo al Piazzale della Colonna accorse — si può dire — tutto il paese. — Si formò un corteo che si recò in Duomo, dove mons. Cerutti intuonò il Te Deum, rivolgendo poscia al carissimo giovane calde parole

Terminata la funzione, lo Spezzamonti fu accompagnato a casa dove i genitori e i famigliari lo attendevano ansiosi dopo tanti mesi di trepidazione

Ora il comitato sta apparecchiando una cerimonia in onore di tutti i reduci. Tale cerimonia avrà luogo al Teatro F. M Piave

CHIOGGIA — Ci scrivono 18:

Contravvenzioni — In questi giorni la guardia comunale Mansueto Bozzato ha rilevato contravvenzione per vendita abusiva di crostacei, ecc., a Nordio Emilio fu Girolamo, a Bossetti Giovanna fu Gaspare e a Vianello Luigi di Pietro

La guardia comunale Vittorio Finotello ha rilevato contravvenzione per la stessa vendita abusiva a Nordio Ermenegildo.

CAVARZERE — Ci scrivono 18:

Tombola — Domenica 25 corr alle ore 18 sarà tenuto in questa Piazza Vittorio Emanuele II un pubblico giuoco di tombola a beneficio della Congregazione di Carità e della Pia Casa di Ricovero

Tre saranno i premi e precisamente lire 50 per la quaderna, lire 100 per la cinquina e lire 400 per la tombola

Saranno messe in vendita 5000 cartelle al prezzo di cent. 50 l'una.

DOLO — Ci scrivono: 18

Lieto evento — La casa del dott. Emilio Casarotto è stata ieri rallegrata dalla nascita di un bel maschiotto, cui verrà imposto il nome di Aldo.

All'egregio dottore ed alla sua Signora gentile, congratulazioni ed auguri.

BURANO — Ci scrivono 18:

Conferenza Sanitaria. — L'egregio nostro Medico Abbruzzetti dott. Alfonso, ieri sera tenne, nella Sala del Patronato Pio X una conferenza sul tema «Soccorsi di urgenza». Egli spiegò l'utilità di conoscere le varie forme della respirazione artificiale da praticare ad un asfittico e con un esempio dimostrò la facilità di tale esercizio.

Se anche a Burano sorgerà una associazione di pubblica assistenza sarà tanto di guadagnato, poichè noi che viviamo in laguna, abbiamo purtroppo occasione di trovarci spesso di fronte a casi di asfissia per annegamento

E anzi facciamo voti che tale associazione possa trovare molti aderenti ed abbia a portare anche a Burano un soffio di maggiore civiltà

BELLUNO

Verso le manovre

BELLUNO — Ci scrivono, 18

Alle otto di stasera il 56 fucilieri ha lasciato la caserma Fantuzzi.

I soldati, in pieno assetto di guerra, sono partiti alla volta dell'Agordino ove dovranno partecipare alle manovre con le truppe alpine e con le guardie di finanza. Ed alla volta dell'Agordino sono partiti anche gli alpini del 5.o reggimento, al comando del loro colonnello cav. Farisoglio, che assumerà il comando del partito azzurro. Pure ieri sera sono partiti i reparti di artiglieria che qui erano giunti.

Le truppe hanno fatto sosta al Mas, dove pernotteranno. Domattina alle 5 le truppe si metteranno in marcia per raggiungere Agordo.

L'andata direttamente fino ad Agordo delle truppe del partito nazionale dà a vedere che le fazioni non si svolgeranno — come giorni fa pareva, — nei pressi della stretta del forte di San Martino, ma che avranno luogo molto più in su, nella direttiva dello Zoldano.

Da Longarone, passando per lo Zoldano, si sono recate nello Agordino tutte le guardie-allievi di finanza della scuola di Maddaloni, le guardie-allievi ufficiali e sottufficiali della scuola di Caserta, nonchè le guardie del battaglione «Verona»

Fulmine incendiario

Verso mezzodì dell'altro ieri, a Rivamonte, presso Agordo, si scatenò un violento uragano. La pioggia cadde accompagnata da vento fortissimo.

Durante l'imperversare dell'uragano, caddero varie folgori, una delle quali andò sulla casa colonica con annesso fienile di certi Zenier Maria, Cont Anna e Cont Giosuè, incendiandola.

I molti paesani accorsero e si prestarono con zelo ammirevole allo spegnimento. Lo sforzo dei bravi terrazzani, infatti, valse a domare l'incendio. Comunque i proprietari ebbero un danno per circa tremila lire. Non erano assicurati.

Vendetta che costa cara

A Lozzo del Cadore l'operaio Da Pra Giuseppe vantava un credito verso la amministrazione del genio militare. — Siccome il Da Pra non veniva subito pagato, pensò, a scopo di vendetta, di abbattere a colpi di scure un palo di sostegno dei fili della corrente elettrica la quale faceva funzionare la «teleferica» che serve per il trasporto del materiale sul forte di Col Vidal

Il danno, che poteva essere assai grave, venne subito riparato ed i carabinieri di Vigo trassero in arresto l'operaio

Un investimento

Oggi, verso le 18, il possidente signor Giuseppe Beltramini, d'anni 42, si dirigeva col suo velocipede da Belluno a Visomelle, ove ha una campagna. A Borgo Piave, disgraziatamente, si scontrò con un'automobile della ditta Tonegutti, noleggiata dal signor Penso di Padova.

Il Beltramini cadde e riportò la frattura del braccio destro e ferite multiple al capo

Pare che lo stato del Beltramini, il quale venne con la stessa automobile condotto all'ospedale, non sia grave.

Arrestati a Como. — Telegrafano da Como che sono stati colà arrestati per motivi di pubblica sicurezza Mernio Otto di Giuseppe di anni 17, nativo di Danta nel Cadore e Crose Guerrino di Giovanni di anni 39, da Lavalle di Agordo.

TREVISO

Una esercitazione dei volontari ciclisti

TREVISO — Ci scrivono 18:

Oggi ha avuto luogo una esercitazione tattica fra i battaglioni volontari ciclisti di Treviso, Portogruaro e Udine.

Il tema, dettato dall'ispettore ministeriale del Corpo V. C. e A. cav. Z. Sindici, maggiore nel 2.o reggimento fucilieri ad Udine, aveva il seguente supposto generale: il partito rosso ammassato a Treviso, ha intenzione di occupare il fiume Piave per ostacolare l'avanzata del nemico. Il partito azzurro, giunto a S. Vito del Tagliamento, marcia celeremente verso il fiume Piave per passarlo e dirigersi su Treviso.

Il partito rosso era composto dei Volontari ciclisti dipendenti dai Comitati di Treviso e Portogruaro, e portava sul berretto la fodera bianca. Sarà agli ordini del tenente Bassi e dei sottotenenti Sacconi e Toffolo, di Portogruaro.

Il partito azzurro, di Udine, era agli ordini del tenente Russo, con due sotto- [redacted]

Croce Rossa

Il sacerdote Don Giov. Vivanti, della «Croce Rossa» di Treviso, non fa parte del personale che partirà lunedì p. v. per la guerra, come venne ieri pubblicato da questo giornale; poichè non un Ospitale da campo partirà, bensì un'ambulanza da montagna, la quale non comprende il Cappellano.

L'inaugurazione del nuovo ippodromo

L'esito delle corse

ODERZO — Ci scrivono 18:

(T) — Il tempo è splendido. Fino dalle prime ore del meriggio, notiamo in Città insolita animazione che va man mano aumentando. Ruotabili d'ogni forma, fra cui parecchie automobili trasportano forestieri all'ippodromo. Alle ore 15 circa, entriamo nel nuovo recinto delle corse e diamo un'occhiata all'ambiente. Le tribune e tutto lo spazio riservato al pubblico sono oltremodo affollati. Numerosissime le signore che con le loro eleganti e chiare toilette estive dànno all'ambiente un aspetto ridente

Alle ore 15.15 giungono in massa i Sindaci del Distretto e le Autorità che prendono posto nel palco degli invitati, sopra il *buffet*. I commissari, la giuria il giudice d'arrivo, lo *starter* e il cronometrista sono al loro posto

I membri del Consiglio Direttivo della Società delle Corse presieduta dal Conte Antonio Revedin, si moltiplicano affinchè non vi siano lagni. Ed infatti, data l'ottima disposizione dei servizi, tutto procede egregiamente

Mentre dovunque si conversa animatamente e le conversazioni vertono specialmente sul nuovo ippodromo e tutti hanno parole di encomio per i preposti alla Società delle Corse e per gli Ingegneri progettisti cav Brasi e cav Sordoni ed il sig G. Bortoluzzi, da una parte si ingaggia una discussione animata sul valore dei singoli cavalli iscritti e si prende d'assalto il totalizzatore

Si dànno ordini e contr'ordini a mezzo del telefono. Le suonerie elettriche squillano e finalmente alle ore 15.30 si dà la partenza per la prima gara del premio «Oderzo» Sono iscritti Otello, Baluardo, Falstaff Kuser, Fiordaliso, Geant Kuser, Red Wilkes. Si sono ritirati Red Wilkes e Falstaff Kuser. La gara riesce interessantissima. Nel secondo giro Fiordaliso guadagna terreno a vista d'occhio tanto che arriva primo fra entusiastici applausi Secondo Otello e terzo Baluardo, i quali vincono rispettivamente L. 400, 200 e 100

Segue la prima prova pel «Premio Allevamento» Sono iscritti Bronzo Ubaldo, Biancospino, Hélène Kuser, Sole Medium, Angelina, Vaily, questi quattro ultimi si sono ritirati. Partono Ubaldo, Bronzo e Biancospino. La gara fra Ubaldo e Bronzo riesce emozionante. Arriva primo Ubaldo, secondo ad una testa Bronzo e terzo a breve distanza Biancospino

«Premio Conegliano» — Sono iscritti Comtesse Kuser, Pirro, Rabagas, Cleveland, Montale, Giolitti, Minnie H., Van Hassel II Manfredi, Erinco: i tre ultimi si sono ritirati

Pirro e Rabagas si contendono il terreno palmo a palmo ma nel terzo giro Pirro ha il sopravvento e arriva primo fra applausi Secondo è Rabagas, terzo Montale e quarto Comtesse Kuser

Nella seconda gara del premio «Oderzo», che riesce interessantissima, i corridori arrivano nello stesso ordine della prima gara

Nella seconda prova del premio «Allevamento» si ritira Hélène Kuser gli altri tre giungono nello stesso ordine della 1.a gara, dimodochè vince il 1 premio L. 1000 Ubaldo di Vaccari Antonino, 2. L. 500, Bronzo di Rossi Giannino e 3. L. 300 Biancospino di Ossani Gioacchino

Premio «S. Donà», Prova unica — Sono iscritti

Loretta Zaira, Inglesina, King Silver, Loly, Hugo, Wanda G., Griffon Kuser, Wanda I., Fixe Manfredi (i 5 ultimi si sono ritirati) Giungono 1. Loretta, 2. Loly, 3. King Silver, 4. Hugo

Nella terza prova del Premio «Oderzo» giunsero 1. Fiordaliso, 2. Otello e 3. Baluardo

Fiordaliso essendo il miglior piazzato vince in questa 3 gara L. 800, in totale quindi lire 1000.

E con questa prova sono finite le corse. Il ritorno in città della folla che assistette allo spettacolo avviene senza incidenti

Fra le autorità presenti abbiamo notato il Senatore Minesso, l'on. Marcello, il Sindaco di Treviso avv Palrese e tanti tanti altri di cui ci sfugge il nome

PIEVE DI SOLIGO — Ci scrivono 18:

Un incidente è successo ieri sera alle 9.30 al teatrino della Stella d'Oro. Circa 200 persone della più eletta società di Pieve e dintorni, godevano lo spettacolo delle marionette. All'improvviso il palco di 1.o ordine ha ceduto e varie persone in un attimo sono cadute al suolo

E' stato un miracolo se nulla è successo di grave. Alcuni hanno riportato delle escoriazioni in diverse parti del corpo. Fra i presenti c'erano il Sindaco cav G. Dallaborsola e famiglia, il dottore Antiga, l'ingegnere Arlamonti di Soligo ed il farmacista Schiro.

Al Consiglio Comunale

La linea automobilistica Castelfranco-Asolo-Possagno - Disservizio postale

ASOLO — Ci scrivono, 18

Presieduto dal Sindaco cav uff. Serena, si è riunito oggi alle 19 il nostro Consiglio Comunale.

Aperta la seduta, il Sindaco con nobili espressioni ricordò il lutto dal quale fu colpita recentemente la nostra Casa Reale con il decesso di S. A. R. la Principessa Maria Elisabetta, Duchessa di Genova, comunicando di aver fatto pervenire a S. M. la Regina Madre il seguente telegramma di condoglianza. — «*Cav. d'Onore di S. M. la Regina Madre — Stresa* — Cittadinanza e Rappresentanza di Asolo umiliano, in quest'ora di supremo dolore, sentite condoglianze a S. M. la Regina Margherita — Sindaco *Serena*.»

I consiglieri assentirono alla comme- [redacted] dell'Augusta Principessa alzandosi in piedi

Passando agli argomenti posti all'ordine del giorno, il Consiglio in seconda lettura approvò il contributo per la nuova ed assai prossima linea automobilistica Castelfranco, Possagno, formando voti che il sussidio governativo venga concesso anche per i due chilometri che formano il maggior percorso dall'angolo del Forestuzzo alla Casella ed Asolo centro, impedendo che sia tagliato fuori, con grave danno di territorio notevole del Comune, il tratto dall'angolo Forestuzzo a Casella

Il cons. cav Biadene richiamò poi l'attenzione dell'assemblea cittadina sugli inconvenienti derivanti dal pessimo servizio postale, di cui tutti in Asolo sono malcontenti Egli ricordò due fatti particolari successi a lui nella sua qualità di Direttore della locale Banca Popolare, e per i quali l'istituto suo ebbe a risentire non lievi inconvenienti

Anche altri consiglieri aggiunsero dettagli circostanziati in proposito, finchè fu votato unanimemente il seguente ordine del giorno presentato dai consiglieri rag. Biadene ed avv. Trentinaglia

«Il Consiglio Comunale di Asolo - rilevando gli inconvenienti che ogni giorno e da anni si verificano, e che danneggiano gravemente gli interessi dei cittadini e degli enti pubblici della città e delle sue frazioni, derivanti dal pessimo servizio postale, e per i quali si sono più volte e dalle Autorità e dai privati rivolti invano reclami alla Direzione delle Poste e dei Telegrafi in Treviso - — Fa voti che finalmente dalle competenti Autorità Superiori sia posto termine a quello che può definirsi, anzichè un servizio, un disservizio pubblico: — Dà mandato all'Ill.mo Sindaco di far pervenire l'odierna deliberazione di protesta così alla Direzione delle Poste e Telegrafi in Treviso come a S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi, interessando anche l'onorevole rappresentante politico del Collegio per far esaudire finalmente il voto della Civica Rappresentanza.»

La seduta si sciolse alle ore 19

Solenne commemorazione dei morti in Libia

Con squisito pensiero questo Prevosto mons Brugnoli, preso accordi con la Rappresentanza Comunale dispose perchè questa mattina nella nostra Cattedrale fosse celebrata una messa solenne di suffragio per i caduti nella guerra d'Africa. Anche Asolo, che ha perduto due suoi figli nella gloriosa conquista, e precisamente Feltrano Antonio dell'11 mo Bersaglieri, caduto a Sciarra Sciat, e Zaro Vittorio morto a Bengasi, ha dato il suo contributo di sangue. Alla cerimonia indetta per questa mattina alle 9 intervenne tutto il popolo della nostra città con unanime slancio, senza distinzione di classe

La rappresentanza Comunale col Sindaco cav Serena, gli assessori Piccolotto, avvocato Trentinaglia, cav. Vettorato, Perozzo e con molti consiglieri, era al completo. Notammo anche il Pretore avv Bianchini, il cancelliere Spessa, il Ricevitore del Registro, il segretario comunale cav Cillo, il cav Zannini, l'ing. Pasqualini ecc.

Nel mezzo del tempio si ergeva il tumulo mortuario: celebrò mons. Prevosto Brugnoli, assistito dal capitolo.

La commemorazione alla quale intervennero anche parecchi reduci in divisa, riuscì oltremodo commovente e pietosa

CASTELFRANCO — Ci scrivono 18:

Batteria di passaggio. — E' arrivata oggi per pernottare, una batteria sciolta del 20.o artiglieria. — Domani la batteria riprenderà il suo viaggio per il campo delle manovre a Cornuda

Seduta dell'Operaia — Giovedì sera p. v. sarà tenuta in un'aula delle S [illegible] mentari urbane l'assemblea della Società Operaia di M. S.

L'ordine del giorno reca importanti oggetti da trattare

VICENZA

La mortale caduta di un vetturale

VICENZA — Ci scrivono 18:

Oggi alle 14 il pubblico vetturale Mantovan Luigi di anni 60, era salito sul proprio fienile in Via Valmerlara per dar da mangiare al proprio cavallo.

Disgrazia volle che, non si sa come, perchè non c'era presente alcuno, egli scivolasse e precipitasse da un altezza di circa quattro metri.

Al tonfo accorsero due giovinotti che si trovavano poco lontano, e che rialzato l'infelice, il quale non dava alcun segno di vita, lo caricarono su di una vettura e lo trasportarono all'Ospitale.

Stasera alle 17 il poveretto cessava di vivere avendo riportata la frattura della base del cranio.

Anche una bambina caduta

A mezzodì avvenne una consimile disgrazia, che è miracolo se finora non ha avuto uguali fatali conseguenze.

La ragazzina quattordicenne, Anna Barbieri, di Montecchio Maggiore, domestica presso l'elettrotecnico Luigi Sartori, in Via Manin, per stendere del bucato al sole, andò a passar sopra ad un lucernario di vetro, che copre un cortiletto interno, dove è il magazzino del sig Superchi.

Sotto il peso della ragazza un vetro si spezzò e la disgraziata precipitò da circa 10 metri di altezza nel cortile sottostante.

Della gente del vicinato la raccolse e con una vettura la trasportò all'Ospitale. Ivi il dottor Agostinelli le riscontrò due profonde ferite alla faccia e delle contusioni multiple al torace.

Il sanitario riservò il suo giudizio, ma le ultime notizie accennerebbero ad un sensibile miglioramento, cosicchè è sperabile che la povera giovane abbia a scampare ormai da più grave pericolo.

Il Prefetto in vacanza

Il nostro Prefetto comm. Facciolati ha preso le vacanze e si è recato a Salsomaggiore. Lo sostituisce il Consigliere delegato cav. Pietro Grande.

Per il bene economico della città

BASSANO — Ci scrivono, 18:

Siamo daccapo ogni anno: col ritornare della stagione d'autunno, si ripetono e si riaccendono le polemiche intorno alla Società del *Bene Economico*, polemiche che — è inutile dissimularlo — traggono la loro ragione da motivi d'indole generale, piuttosto che dalla designazione dei singoli spettacoli.

Ci studieremo di esporre un'indagine spassionata e sincera di questo stato di cose, nell'intento di poter contribuire al ritorno di quella concordia ed unità di propositi, che dovrebbero informare una società avente per mira il solo Bene Economico Cittadino.

E chi scrive non è mai stato estraneo alle vicende della società, che ha conosciuto nascente, che ha seguito nei suoi non trascurabili progressi, e lamenta ora le divisioni e le scissure in essa avvenute e che non sono certo utili, ma che sono però, purtroppo, spiegabilissime, per non dire in parte giustificate

Siamo al 1909. La presidenza della Società malauguratamente si dimette per motivi completamente estranei al suo funzionamento; poi si ricostituisce, ma, seguendo certe direttive dalla voce grossa e dal pingue patrimonio, assume decisamente un carattere di partito, coll'esclusione assoluta di chi politicamente la pensa in modo diverso di qualcuno dei maggiorenti. Di qua la origine dei lamentati dissapori. Si aggiunga il favore che intanto andava guadagnando altra Società cittadina (alla quale è doveroso riconoscere una encomiabile attività davvero esemplare) e gli inevitabili malumori perchè il Bene Economico — salvo l'azione isolata pel Tram di Thiene — circoscriveva la sua azione ai divertimenti autunnali e si comprende come la situazione doveva aggravarsi sempre più.

E veniamo al 1912.

E' indetto a Bassano un congresso ginnastico regionale che deve recare una giornata di straordinario movimento cittadino, un non trascurabile lavoro agli esercenti, una festa gaia e geniale. La Società che non ha timori di eventuali opposizioni prefettizie o scolastiche (si capirà facilmente il perchè dell'osservazione) nega qualsiasi suo appoggio al Congresso stesso, per il solo fatto che esso è indetto dalla società a piuttosto che dalla società b, come che se le lire di quella non avessero, per gli esercenti, e quindi per il Bene Economico Cittadino, lo stesso valore che i franchetti di questa!

Ma, Santo cielo, impariamo un po' dalle grandi città che favoriscono ugualmente e pellegrinaggi cattolici e congressi di garibaldini, poichè entrambi sono fattori di movimento commerciale, *c'est-à-dire*, di bene economico

Manco a dire che anche l'atteggiamento antiginnastico della Società a, ha contribuito ad acuire avversioni ed antipatie che erano in gran parte assopite. Ed oggi, alla vigilia degli spettacoli autunnali, assistiamo al doloroso avvenimento di vedere combattuto e troppo aspramente il programma del Bene Economico mentre esso è tale, da meritare l'adesione concorde dei cittadini tutti perchè i torti di una società non bastano a giustificare l'opposizione al movimento ed all'interesse cittadino

Difatti lo spettacolo dell'aviazione è un avvenimento di tale importanza, da bastare da solo a far convergere tutto l'interessamento cittadino e le simpatie più cordiali verso l'associazione che lo propone. Noi domandiamo, in questo momento, l'adesione disinteressata ed unanime al grandioso progetto destinato a quel successo clamoroso che si merita.

E lo diciamo con la stessa franchezza e sincerità con le quali abbiamo esaminato gli sbagliati atteggiamenti della società stessa; lo diciamo nel solo desiderio che, eliminato qualsiasi preconcetto politico e risentimento personale, la Società s'ispiri solamente ed interamente al suo principio informatore e possa finalmente riunire tutte le forze cittadine nel solo e sincero programma di *Bene Economico di Bassano*.

(Continua in IV. pag.)

Istituti di Educazione

A. no 30. Anno 30.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni. Trattamento ottimo e cure di famiglia. Scuole interne e pubbliche *Elementari e Medie*. *Assistenza assidua negli studi*. Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla *Direzione*: Can. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

IL COLLEGIO CONVITTO ABRAMI
di ODERZO (Treviso)

con Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasio Privato. Corsi accelerati, oltre avere *rette miti*, ai figli degli impiegati e quelli orfani di padre, fa *speciali riduzioni*. — Col 15 Luglio ha iniziato un corso autunnale di ripetizione. Garantisce pure la famiglia d'una educazione esemplare e di una istruzione seria per i loro figli.

Per schiarimenti alla DIREZIONE.

Collegio Convitto Vescovile
GASPAROTTO
BASSANO VENETO

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali - Insegnamento Lingue Straniere.

Retta modica.

Collegio BAGGIO
VICENZA

Regia Scuola Tecnica - Istituto Tecnico pareggiato - R. Ginnasio - R. Liceo - Elementari interne.

Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali.

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.

Il Direttore: Cav. E. BAGGIO

COLLEGIO CONVITTO
DANTE ALIGHIERI
UDINE - Viale Venezia 29 (Tel. 46) - UDINE

Il 1.o Agosto apre un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuola speciale per gli esami di maturità.

Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

“GIOCONDA„
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA

LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO

FELICE BISLERI & Co. - MILANO

Casa di Cura Climatica Prealpina
per le malattie di petto
sul Colle San Giorgio
CAVASO (Treviso) (Telef. N. 3)

Chirurgia - Ginecologia - Vie urinarie

D.r C. CALZAVARA CASA DI CURA
Chirurgo Primario

Consultazioni ogni giorno 2-4
Ambul. gratuito Mart. Giov. Sab. 10 1/2-11 1/2
VENEZIA - S. Lorenzo, Palazzo Antonini (Telef. 15-67)

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale inter. versato L. 5,000,000
Sede in VENEZIA Succursale in PADOVA

Concede in abbonamento
Cassette-Custodia
destinate a contenere carte, valori, oggetti alle seguenti condizioni:

	per trimestre	per semestre	per anno
Cat. I.	L. 20.—	L. 35.—	L. 60.—
» 2.	» 15.—	» 27.50	» 45.—
» 3.	» 10.—	» 20.—	» 30.—

Telefono
Sede 180
Esatt. di Venezia » 271
Succurs. di Padova » 211
Esattoria » 1158

Suicidio d'un ex minatore

VALDAGNO — Ci scrivono 19:

Certo Pasetto Dionisio fu Celeste, di anni 56, ex minatore venne ieri mattina trovato impiccato ad un albero nel bosco del signor Marzotto Gaetano.

La prima ad accorgersi del suicidio fu la ragazza Preto Maddalena di Francesco di anni 20, che si era recata nel bosco a raccogliere le nocciuole, e tosto essa ne diede comunicazione al proprio padre che si affrettò ad avvertire le Autorità locali. E queste si recarono sul luogo e disposero per il trasporto del cadavere al Cimitero.

Sembra, però, che il disgraziato se ne abbia premeditato la sua fine poichè il giorno precedente scrisse parecchie lettere e da alcuni mesi si mostrava avvilito per essere impotente al lavoro in causa di grave debolezza alla vista.

Ci viene poi riferito che qualche anno fa anche sua madre abbia fatto la medesima fine e che tutta la famiglia sia affetta da pellagra.

La pala del Verla di Velo d'Astico

SCHIO — Ci scrivono 18:

Abbiamo ammirato esposta nel Museo di Vicenza, la pala del Verla restaurata recentemente. E' una vera opera d'arte finemente eseguita, degna del pennello che seppe creare la magnifica tela che orna l'altare di S. Caterina della Chiesa Francescana del nostro ospedale.

Lieti che venga curato, con tanto interesse il patrimonio artistico della nostra regione segnaliamo alla pubblica estimazione il pittore prof. cav. Tomaso Pasqua, R. Ispettore dei Monumenti ed oggetti d'arte, al quale solo spetta il merito di avere additato al Governo le condizioni in cui si trovava il dipinto nella chiesa di Velo d'Astico e di avere sollecitato l'intervento del Governo stesso del Comune, della Fabbriceria e dei privati, per vincere le difficoltà finanziarie frapponentesi all'esecuzione del restauro.

Va data pure lode al valente prof. Fogolari di Venezia, Direttore delle RR. Gallerie, all'on. Gaetano Rossi ed al Sindaco di Velo d'Astico conte Valmarana i quali contribuirono per l'effettuazione del restauro della bellissima pala.

PADOVA

Per l'onomastico della Regina

PADOVA — Ci scrivono 19:

Per l'onomastico di S. M. la Regina Elena vennero spediti i seguenti telegrammi:

« *Dama di onore di S. M. la Regina Elena, S. Rossore* — Padova porge a S. M. la Regina Elena, nobilissimo esempio di ogni virtù muliebre, fervidi auguri, mentre rinnova sua devozione Casa Savoia i cui destini sono indissolubilmente legati con gli alti destini della Patria. — Il Sindaco *L. Ferri* ».

« *S. E. Gentiluomo d'onore di S. M. la Regina d'Italia, S. Anna di Valdieri* — Questa Deputazione Provinciale ammirata delle civili e famigliari virtù che nell'augusta Regina ravviva sempre più fulgide a pro del suo popolo e dei miseri, presenta a S. M. in questo giorno sacro al Suo nome, rispettosi fervidi auguri. — *V. Giusti*, Presidente ».

Fra studenti e camerieri

Stanotte, per futili motivi, si accendeva in piazzetta Pedrocchi una rissa vivace fra alcuni studenti ed alcuni camerieri.

Intervenute le guardie, i rissanti vennero condotti in caserma, dove certo Agenore Rizzetto affermando d'essere stato ferito leggermente dallo studente Berlese Giovanni, dichiarava di volerlo querelare.

Per l'intervento di conoscenti comuni, la cosa andò però a finire tranquillamente.

Bicicletta scomparsa

La notte scorsa un operaio addetto allo Zuccherificio tale Gabiato Lorenzo dovendo attendere al suo lavoro nell'interno dello stabilimento depositava la sua bicicletta, una « Bianchi » del valore di lire 130 sotto una tettoia attigua.

La macchina fu adocchiata da un audace mariuolo il quale non badando al pericolo cui si esponeva, infranta una rete metallica, riusciva ad asportarla a man salva.

Il bravo maresciallo Ballin, cui il furto fu denunciato, ha iniziato attive ricerche per rintracciare il reo.

[illegible] — Ci scrivono 18:

Corpo dei Pompieri. — Molto opportunamente questa Giunta Municipale riorganizzò il Corpo dei pompieri, acquistando anche quanto occorre per tale importante servizio.

I baldi giovani, tutti pieni di buona volontà, sono istruiti magistralmente dal signor Raimondi, sottocapo del Corpo dei Pompieri di Padova. Egli, in poche lezioni, seppe mettere in grado i neo-pompieri ad eseguire difficili esercizi e interessanti manovre. Una di queste fu eseguita stamattina nella piazza del Municipio alla presenza dell'assessore anziano prof. Giovanni Bonato e dello zelante segretario, cav. Antonio Gallo.

Le manovre e gli esercizi riuscirono splendidamente e riscossero le approvazioni di tutti.

VERONA

Sanitari in Libia

VERONA — Ci scrivono, 18

Oggi giunse l'ordine di partenza per Tripoli del tenente medico dott. Betti di Casteldario addetto al 10 bersaglieri.

Anche il farmacista capo di questo ospitale militare, cav. Giovanni Mantica, è stato destinato in Libia.

Il cav. Mantica, ardente alpinista, è segretario del Club Alpino e autore di molte pubblicazioni sulle nostre montagne.

Il tenente Betti è partito ieri ed il cav. Mantica partirà oggi.

Tre forestieri sospetti

Iersera gli agenti della squadra mobile, Mollica, Gumtio e Lorenzetti si trovavano fuori di Porta Nuova, quando, presso il buffet ferroviario scorsero tre individui che destarono i loro sospetti. Senz'altro li dichiararono in arresto e li condussero alla Questura Centrale. Erano: Rondelli Ercole di Mantova fonditore Garò Salvio da Bagnolo S. Vito, Mantova, muratore e De Bernardi Michele da Villa Mel Bellano. Dagli interrogatori e dalle perquisizioni risultò che il Rondelli è un famoso pregiudicato e ricercato per contravvenzione alla vigilanza; e che il Garò era in contravvenzione al foglio di via. In tasca al Garò fu rinvenuto un libretto personale militare intestato a Dal Cero Domenico di Montecchia Veronese, del 29. art. Certo il Garò intendeva servirsi di questo libretto per non dare le sue generalità. Tutti e tre furono passati agli Scalzi.

Un maresciallo di fanteria a Bengasi

Il maresciallo maggiore Francesco Brotzu del 79. fanteria che all'inizio delle ostilità italo-turche, partì fra i primi per Bengasi, prendendo parte a quasi tutti i combattimenti colà svoltisi è venuto a passare un paio di settimane presso la sua famiglia a Verona.

Terminata la licenza è ripartito iersera per Bengasi. Lo accompagnarono alla stazione, la moglie, alcuni parenti e amici, fra i quali i marescialli Luigi Boccara, Pio Finzgero Loria ed Alfredo Manocchio del 79.

Altri arrivi e partenze

Stanotte al comando del 9. Artiglieria da fortezza, è giunto l'ordine di far partire per la Libia 70 artiglieri.

Questi vennero subito sorteggiati ed oggi alle 17 col treno di Modena partirono per Napoli ove verrà loro assegnata la destinazione.

Il drappello dei partenti, fu accompagnato alla Stazione di Porta Vescovo dagli [illegible] del reggimento e da molti commilitoni che allorchè il treno si mosse improvvisarono una manifestazione solenne

Stasera poi, provenienti dalla Libia sono giunti altri 70 soldati di artiglieria sanità e sussistenza.

Sono tutti congedandi della Classe 1889 che domani stesso saranno rilasciati in libertà.

Orribile morte d'un piccino

Il bambino Santo Piazza, di anni 2, di Casaleone, stava giuocando davanti al portone del cortile di casa, quando sopraggiunse un carro pieno d'erba.

Il piccino non fu in tempo ad evitarlo e così rimase travolto dal veicolo, una ruota del quale gli passò sul corpo facendolo morire quasi subito.

Rinvenimento di ossa umane

A Porta Nuova, continuano i lavori per l'abbattimento di una parte della mura di circonvallazione onde procedere poi alla costruzione del piano stradale che dovrà condurre al nuovo sottovia ferroviario. Gli operai, stamane, procedendo ad un escavo scopersero a mezzo metro di profondità, una certa quantità di ossa umane corrose dal tempo. Della scoperta furono avvertiti i necrofori, che trasportarono le ossa al cimitero.

ROVIGO

Echi degli scioperi di Ariano

ROVIGO — Ci scrivono 18:

Giovedì prossimo, al nostro Tribunale si svolgerà il processo contro certi, Tumiati, Pavanini, Siviero e Grandi, detenuto il primo, liberi gli altri, imputati di violenze, minaccie, attentato alla libertà di lavoro e sequestro di persona.

Il processo è uno strascico degli scioperi di Ariano per i quali sono stati tratti in arresto il capolega, il segretario della lega e alcuni leghisti.

Gli imputati saranno difesi dagli avvocati on. Pozzato e on. Bentini.

La parte civile sarà patrocinata dall'egregio avvocato Umberto Merlin.

Ritorno di altri reduci dalla guerra

Hanno fatto ritorno dalla guerra i soldati Arvioli Felice di Adria, Preto Giovanni di Ramodipalo, Pietro Luppi di Ficarolo, Giovanni Ferrari e Namio Veronese di Oc[illegible]

Il suicidio di un mediatore

A Baruchella si è annegato, gettandosi nel Canale Emissario, il mediatore Antonio Manzovani di anni 54.

Il cadavere è stato pescato a Canda.

Il suicidio è dovuto a dissesti finanziari.

Una lapide a Umberto I

Domenica 22 settembre, sarà inaugurata ad Occhiobello una lapide alla memoria di Umberto I. In tale circostanza si avranno colà grandi feste come tombola, fuochi di artificio, tiro a volo, luminarie e concerti.

Oratore ufficiale sarà l'onorevole Eugenio Valli il quale poi, al banchetto, pronuncierà un discorso politico.

L'"Andrea Chenier„ al Politeama

ADRIA — Ci scrivono 18:

Sabato 24 corr. si riapriranno i battenti del nostro Politeama per la grande stagione di fiera coll'opera *Andrea Chenier* del maestro Umberto Giordano.

Diamo oggi l'elenco artistico: Signore Claudia Forni, soprano — Giselda Rizi, seconda soprano — Teresa Manarini, contralto — Giovanni Izzir, tenore — Romano Costantini, baritono — Giocondo Nanni, basso — Edmondo Samoggia, secondo baritono — Primo Maini, secondo tenore — Starni Terzi, secondo basso — artisti tutti che hanno calcato con successo le scene dei principali teatri.

La numerosa orchestra, composta in buona parte di professori forestieri, sarà diretta dall'egregio maestro cav. Paolo Bellucci, il coro sarà istruito dal maestro Ferruccio Milani.

UDINE

La solenne consegna del Labaro federale al Comune

UDINE — Ci scrivono 18:

Stamane alle 9.30 si radunarono nella sede di via della Posta, il Consiglio Direttivo e numerosi soci della Società di Tiro a segno per procedere alla consegna al Comune del Labaro Federale conquistato nelle gare di S. Pietro al Natisone.

Tanto il Consiglio che i soci, preceduti dalla bandiera e dal labaro, vennero in corteo diretti alla sede municipale, ove furono ricevuti dall'assessore Giuseppe Curti.

Prendendo a nome del Comune in consegna il labaro l'assessore Curti pronunciò patriottiche parole alle quali rispose degnamente il signor Tonini, presidente della Società del Tiro a Segno.

Il labaro federale verrà conservato in una sala del museo patriottico.

Destinato a Bengasi

Ieri sera numerosi amici si riunivano alla Trattoria della « Buona Vite » per offrire una cena all'egregio tenente Michele Giovine che oggi parte per Bengasi dove fu telegraficamente chiamato.

All'egregio ufficiale i nostri migliori auguri.

Le manovre dei volontari ciclisti

Ieri sera i volontari ciclisti partirono per una esercitazione tattica sulla linea del Livenza, a tale esercitazione partecipano circa 150 volontari dei reparti di Udine, Treviso e Portogruaro.

Il tema fu dato dall'ispettore ministeriale del Corpo, l'egregio maggiore cav. Sindici del 2.o Fanteria, il quale col capitano Santi, partecipò alla direzione delle manovre.

CODROIPO — Ci scrivono 18:

La salute nel Comune di Rivolto — Contrariamente alle notizie troppo allarmanti comparse nei giornali di questa provincia, i casi di tifo avvenuti nel Comune di Rivolto si riducono a 3 nel Capoluogo e 2 nella frazione di San Martino e tutti di carattere benigno.

Un banchetto ai reduci dalla Libia — A Camino di Codroipo, ieri sera ebbe luogo un banchetto di 70 coperti in onore dei reduci dalla Libia appartenenti a quel Comune, e che parteciparono ai principali combattimenti della guerra italo-turca. Ci furono discorsi patriottici e brindisi da parte del Sindaco, del maestro Turchetti e tutti applauditi.

PORDENONE — Ci scrivono 18:

Attenti ai bambini. — Questa sera alle ore 7, il bambino Vianello Attilio di anni due, giuocando nel poggiolo di casa, cadde dall'altezza di sei metri riportando leggiere ferite alla guancia ed alla gamba destra. Venne dichiarato guaribile in giorni 8, salvo complicazioni.

Disappunti commerciali

VENEZIA — Grignolo Eugenio e Perini Emma, Caffè « Croce d'Oro », Chioggia (prec. fall. con decr. 17 corr.) Commissario avv. Silvio Ordinalore — Pretore di Chioggia — Attivo L. 430 — Passivo L. 4301.95.

VENEZIA — Nordio Sigismondo, merceria e profumerie, Chioggia (prec. fall. con decr. 17 corr.) Commissario avv. Silvio Omizzolo — Pretore di Chioggia — Attivo L. [illegible] Passivo L. 492.90.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 19 Agosto:

S. E. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 22.82 sopra la comune alta marea.

Ore	[illegible]	9	12
Barometro a 0 in mm.	62.31	62.45	62.56
Termom. centigr. al Nord	22.0	20.2	22.5
Umidità relativa	70	[illegible]	59
Direzione del vento	S.	N.	S.
Stato dell'Atmosfera	6	6	6

Temperatura massima di ieri 26.7 — minima di oggi 18.0 — Marea: 1a alta 7.58 — 2a alta 19.10 — La bassa 7.5 — 2a bassa 22.50.

Cronache funebri

Funerali Enrico Wolf-Ferrari

Ieri nella Chiesa di S. Gio. Evangelista seguirono i funerali del signor Enrico Wolf Ferrari, morto a 36 anni, in otto giorni, in seguito ad una infezione non essendo riuscita efficace neppure l'amputazione della gamba colpita dal male.

Enrico Wolf Ferrari si spense in una cameretta dell'ospedale di Mestre, dove abitava e terminata la salma, accompagnata dai fratelli Teodoro e Cesare, fu trasportata a Venezia per essere tumulata nel Cimitero di San Michele.

Il feretro nascosto da un grande numero di corone dall'ospedale alla riva di imbarco fu seguito da uno stuolo folto di amici.

Alle esequie nella chiesa di San Giovanni Evangelista assistevano fra i moltissimi i rappresentanti delle Ditte Salviati, Camerino, Venezia-Murano, Pauly e C., Società Ciclisti di Mestre, Società Sabbioni di Mestre, e ancora il signor Charles Donnaugh, Giovanni Salviati, Fiorenzo Fez, Carlo Mühlberg, Otto Kolles, Alex Conseglio, Comm. Renovich, Giovanni Perina, Fratelli Zordan, ing. Giuseppe Samama, rag. Francesco Zava, cav. Vincenzo Cadorin, Giuseppe Olivier, Angelo Bruzzo, Marco Arnaldo, Teofilo Duodo, prof. Vittorio Calchera, Pietro Duda, Ernesto Roberto Guido De Faveri, Ettore Silvestrini, Costante e Francesco Lorenzi, Federico Ravazzini, Emilio Scarpa, gli operai della ditta Teodoro Wolf Ferrari ed altri moltissimi.

Dopo la funzione funebre, la salma con una barca seguita dai congiunti veniva trasportata al Cimitero.

Alla vedova, ai fratelli, ai congiunti inviamo i sensi particolari del nostro più vivo cordoglio.

La baronessa Lola Gerlach

L'altro giorno è morta a Roncegno, dopo penosa malattia, la baronessa Lola de Gerlach.

La baronessa de Gerlach era nata in Austria ma dimorava a Venezia, presso la sorella N. D. Albrizzi. Da qualche tempo si trovava a Roncegno nella bellissima villa che si era fatta costruire recentemente. Era circondata da moltissime simpatie nella nostra società, ove portava uno spirito fine, caustico, e modi da grande dama. La sua scomparsa, pertanto, desterà vivissimo rimpianto.

La baronessa de Gerlach lascia, oltre la sorella, come abbiamo già detto, due figli, di cui uno è capitano di vascello nella marina austriaca.

Inviamo alla Famiglia le nostre più profonde condoglianze.

SPORT

Il campionato europeo di canottaggio

Ginevra 18

Oggi si è svolta la prima giornata del campionato europeo di canottaggio.

Nella gara yole di mare ad otto vogatori è classificata prima la Svizzera in 6.30 4.5 — seconda l'Italia in 6.44 4.5 — terza la Francia in 6.45 4.5.

Nella gara di yole a quattro vogatori: I. la Svizzera in 6.13 2.5 — secondo il Belgio in 6.2? — terza l'Italia in 6.37 — quarta la Francia in 7.11.

Nella gara di skiffs: primo Belgio in 8.47 — seconda l'Italia in 8.49 3.5 — terza la Svizzera in 9.11 4.5.

Nella gara di double scull: prima Italia in 7.36 4.5 — secondo Svizzera in 7.58 — terza Francia in 8.8 — quarto Belgio in 8.19.

Nella yole a due vogatori: I. Svizzera in 8.31 3.5 — secondo Francia in 8.40 — terzo Belgio — quarta Italia.

Gara di nuoto

Como, 18

Nel lago di Pusciano si è svolta la gara di nuoto per la coppa Eupili libera a tutti. Sono giunti: 1. Pratolongo della Nervi di Nervi — secondo Sugana di Firenze — terzo Baregalupi di Firenze — quarto Berretta di Milano.

Il circuito motoristico romano

Roma, 18

Sotto gli auspici del giornale *l'Italia sportiva* stamane ha avuto luogo il circuito motoristico romano sul percorso Storta, Bracciano, Manziana, Oriolo, Capranica, Sutri, Monterosi e Storta (chilometri 100 da ripetersi tre volte. Hanno partecipato alla gara cinque motoristi: Succinelli Mario, Felicioni Piero, C.A. Enrico, Bargo Carlo e Porz. Manfredo.

Alla fine del terzo giro la classifica, essendosi tutti gli altri ritirati durante la corsa, rimane così stabilita: primo Succinelli Mario di Roma che ha impiegato a compiere i 300 chilometri 5 ore e 14 minuti, secondo Bargo Carlo di Torino in ore 6 e minuti due.

Ragazzi esploratori

Date le numerose richieste di licenza per le vacanze autunnali, si avvertono i ragazzi esploratori che le lezioni restano sospese sino al giorno 15 settembre.

Ultima ora

Una cerimonia commemorativa a Stampalia

Stampalia 20

Nel 1882 nei pressi del porto Maltezzana di questa isola fu eretto un monumento alla memoria del sottotenente di vascello Bisson della marina francese e di alcuni marinai morti nel 1827 poco dopo la battaglia di Navarrino.

Appena le navi della squadra occuparono Stampalia i nostri ufficiali ebbero a notare in quale deplorevole stato di abbandono si trovasse il predetto monumento in più punti sfregiato e danneggiato da colpi di martello e di piccone, mentre la croce che lo sormontava era stata abbattuta.

Con simpatico senso di opportunità l'ammiraglio Viale, ottenutane l'autorizzazione dal ministro della Marina, disponeva che i nostri marinai vi eseguissero coi limitati mezzi di bordo i restauri occorrenti, mentrechè dalla nave officina Vulcano veniva costruita una targa metallica da apporsi al monumento come omaggio alla memoria dei commilitoni francesi morti nell'adempimento del loro dovere e come prova dei legami che affratellano la gente di mare.

La mattina del 9 corrente aveva luogo alla presenza di S. E. l'ammiraglio Viale, degli ammiragli e comandanti delle navi presenti in questa isola e di una rappresentanza di oltre 100 ufficiali e 500 marinai una solenne cerimonia commemorativa per lo scoprimento della targa. Il comandante in capo delle nostre forze navali con elevata parola commemorava i valorosi marinai francesi e principalmente il loro eroico capo sottotenente di vascello Bisson il quale, novello Pietro Micca, quando fu sopraffatto dal dal numero dei pirati saliti all'arrembaggio per riprendere il brigantino *Pannajote* che era stato loro catturato e che al Bisson era stato affidato, dette fuoco alle polveri facendo perire con la nave ed il suo equipaggio i pirati assalitori.

Al momento dello scoprimento della targa la musica della marina suonò le note della Marsigliese e della Marcia Reale, mentre il picchetto d'onore presentava le armi.

La targa fissata al monumento a perenne ricordo del reverente omaggio reso con spontaneità marinara alla memoria degli eroici commilitoni francesi è in bronzo a forma di scudo romano guernita da una spada di legionario e porta in rilievo la seguente iscrizione: « Virtuti patriaeque fidei, Italica classis dicavit ».

Ricognizioni aeree

Roma 18

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli:

Stamane dai rispettivi aeroscali uscivano il dirigibile P. 2 comandato dal comandante Valli e l'aeroplano del capitano Novellis che dovevano eseguire una esplorazione aerea sul campo nemico. Contemporaneamente uscivano per eseguire una ricognizione la cavalleria e gli ascari. Il dirigibile e l'aeroplano, dopo aver rilevate le posizioni arabo-turche, ritornarono negli aeroscali.

Circa il "fermo„ di un vapore rumeno

Roma, 18

E' assolutamente inesatta la voce che l'incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi* abbia il 12 corrente fermato il piroscafo di bandiera rumena *Imperatur Trajan* nelle acque territoriali egiziane. Tale operazione fu, come risulta' dai rapporti particolareggiati pervenuti al Ministero della Marina, compiuta a notevole distanza dalla costa ed in ogni modo fuori delle acque territoriali.

Rimpatrio di congedati

Napoli 18

Alle ore 16.30 è entrato nel nostro porto il piroscafo *S. Guglielmo*, della Sicula-Americana, noleggiato dallo Stato. Il piroscafo porta numerosi congedati della classe 1889, provenienti dalla Libia. Sulla banchina numerose famiglie e parenti di soldati aspettavano lo sbarco.

Il diffamatore dei nostri soldati processato per omicidio

Costantinopoli, 18

E' cominciato dinanzi al tribunale consolare britannico il processo contro l'ex tenente inglese Montague, accusato di aver ucciso a colpi di rivoltella un israelita, certo Dajon. Com'è noto Montague aveva abbandonato l'esercito inglese per recarsi in Tripolitania a combattere tra le file dell'esercito turco in qualità di volontario. I turchi gli resero allora nel loro campo di Tripoli grandi onori. L'ex deputato di Salonicco, Rasim bey, in un dispaccio che inviò nei primi mesi della guerra, al *Tania*, per protestare contro le pretese atrocità degli italiani, invocava la testimonianza di Montague. Arrivato più tardi a Costantinopoli il Montague ebbe onori quasi principeschi da parte dei giovani turchi ed il ministro della guerra gli aveva perfino messo a disposizione un ufficiale d'ordinanza. Si trattò pure, per un momento, di arruolare l'ufficiale Montague per vent'anni in servizio nell'esercito turco con il grado di superiore colonnello, o generale. Poscia Montague restò qui, abitando una pensione francese in via Alleon, a Pera.

Il delitto fu commesso nella scorsa settimana nella camera di Montague. Una inchiesta preliminare ancora dalla polizia turca avrebbe messo in chiaro gli indizi che gettano una luce curiosa nelle relazioni quasi scandalose esistenti fra l'assassino e la vittima.

Echi dell'avanzata su Regdaline

Tripoli, 18

(Ufficiale) — *Molti arabi di Tripoli residenti a Tunisi, i quali dimostrarono l'intenzione di rimpatriare, sono dissuasi dal loro proposito da emissari turchi, che dicono loro che gli italiani li deporteranno all'isola di Ustica.*

Il maggiore Soares, tornato da Zuara, racconta che le nostre truppe si condussero splendidamente nell'avanzata su Regdaline; racconta pure che i turchi abbandonarono Zuara, che era munita di un formidabile doppio ordine di trincee, molte delle quali blindate, mentre era dapprima loro intenzione di opporre una accanita resistenza a qualunque costo al nostro tentativo di avanzata. Tra i tanti episodi dell'ultimo fatto d'armi, è notevole il seguente: Un fanciullo negro, sorpreso nell'oasi, non sapendo come salvarsi ed avendo l'intenzione di arrendersi, si slanciò sulle orme dei bersaglieri, gridando: « boni italiani. I bersaglieri lo accolsero e lo salvarono.

Lo stato d'assedio a Kronstadt

Spiegazioni ufficiose sull'ukase

Pietroburgo, 18

L'« Ukase » che dichiara lo stato di assedio a Kronstadt, non è stato ancora pubblicato. Si dichiara ufficiosamente che questa misura non è dovuta a una situazione minacciosa, ma che è stata presa per unificare il comando della marina con quello dell'esercito, come è avvenuto dopo il 1905 a Sebastopoli.

La caduta di un enorme aerolite

Teramo 18

Un enorme aerolito è precipitato sulla montagna di Pizzo Cefalone, a 2532 metri sul mare, una diramazione del Gran Sasso.

Presso il luogo dove precipitò l'enorme massa incandescente si trovava un pastore che, allibito, assistette alla fragorosa caduta e per poco non fu ucciso dalle scheggie che per l'urto contro la roccia cacciò l'aerolito. Le scheggie però fecero strage delle pecore condotte dal pastore. Il fragore che seguì alla caduta dell'aerolito mise in vivo allarme le popolazioni vicine, che soltanto la mattina dopo, dal racconto del pastore, poterono conoscere la causa di quel frastuono che lì per lì era parso uno scuotimento della montagna. Il popolino impressionato dalla salvezza del pastore ha gridato al miracolo, correndo a ringraziare il protettore del luogo, San Franco.

L'Arciduca ereditario d'Austria alle manovre nel Trentino

Riva di Trento, 18

(R.) — Stamattina le truppe che qui si trovano concentrate per le manovre, hanno assistito alla messa da campo tanto qui a Riva, quanto nel vicino paese di Torbole.

Le fazioni da qualche giorno sono state iniziate, e si nota una animazione enorme ed enorme passaggio di truppe, di carriaggi e di automobili. La vallata del Sarca rimbomba dalle cannonate e dallo sparo della fucileria.

Sono in grado di sapere che l'arciduca ereditario, Francesco Ferdinando, parteciperà sent'altro alle manovre finali che nel Trentino si svolgeranno con un piano d'attacco.

L'arciduca si recherà dunque sabato, 25 corrente, in automobile da Bluhnbach alla stazione di Werfen di dove partirà per Trento. A Trento arriverà il dì successivo nelle prime ore antimeridiane.

Da Trento partirà con automobile dei corpo dei volontari, per Arco e per Riva, ove lo stato maggiore del 14.o corpo ed il comandante di fortezza faranno all'arciduca ereditario la loro relazione sullo andamento delle manovre.

Da Riva l'arciduca ripartirà per recarsi al quartiere generale, che si troverà a Lardaro, e pernotterà all'Hotel Zontini. Nel quartiere generale presentazione dello stato maggiore e degli alti funzionari dell'esercito.

I giorni di martedì e di mercoledì successivi Francesco Ferdinando parteciperà alle manovre che avranno luogo nel distretto fra Lardaro e Tione, e pure mercoledì ripartirà per Bluhnbach.

L'arciduca sarà accompagnato durante il viaggio dall'aiutante preside della cancelleria militare, maggiore dott. Bardolff, dal maggiore Hummel, dal tenente Jenikowski e dal cassiere di corte, Ma[illegible].

Un vescovo accoltellato a Vienna

L'aggressore è un pazzo?

Vienna, 18

Mentre il vescovo coadiutore mons. Pfluger si recava alla cattedrale di S. Stefano per assistere al servizio religioso in occasione del genetliaco dell'Imperatore, stamane alle 11 è stato ferito da un individuo con una coltellata alla spalla.

L'autore della aggressione arrestato ha rifiutato di rispondere alle domande rivoltegli. Dai documenti trovatigli addosso risulta che egli si chiama Hermann Priny e che fu recentemente rinchiuso nel manicomio di Ybbs (Bassa Austria).

La ferita riportata dal vescovo è lunga quattro centimetri penetrante sino alla articolazione senza ledere l'osso. L'aggressore è nato a Vienna nel 1883. Trascorse molti anni fra manicomio e prigione in seguito a condanne per truffe e incendii. Evidentemente si tratta dell'atto di un pazzo.

L'aggressore confessò che aveva progettato prima un attentato contro il cardinale Nagl, ma poi cambiò idea essendo giunto più presto il vescovo Pfluger.

I funerali della Principessa Elisabetta

Torino 18

Ai funerali della Principessa Elisabetta interverranno il ministro dei LL. PP. on. Sacchi, il Presidente della Camera on. Marcora, il senatore Blaserna, il Gran Cerimoniere della Granduchessa di Baden; è atteso anche il Sindaco di Roma, Ernesto Nathan.

Interverranno anche il Re di Sassonia e la Principessa Matilde di Sassonia, che da Ala andranno direttamente domattina a Stresa e verranno a Torino nella vettura-salon che sarà attaccata al treno destinato a trasportare la salma della defunta Principessa e nel quale prenderanno posto la Regina Margherita, il Duca Tommaso, la Duchessa Isabella, la Principessa Laetitia e il Principe di Udine.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della « Gazzetta di Venezia »

Nella notte dal 16 al 17 Agosto spirava dopo penosa malattia, munita dei Conforti Religiosi, nella sua villa di Roncegno la

BARONESSA

LOLA de GERLACH

I figli Costantino ed Alessandro, la sorella Contessa Elsa Albrizzi con le figlie Sofia e Dada, i congiunti tutti profondamente addolorati ne danno il triste annunzio.

La salma sarà tumulata nella Tomba di famiglia in Este.

La presente serve di partecipazione personale.

Bagni e Villeggiature

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
Villeggiatura con tutto il comfort moderno, indicata per il mese di Settembre.
Pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi al proprietario:
Valentino Martina.

Hotel Marcòra
San Vito del Cadore
1000 metri sul mare
Situato ai piedi del Pelmo e del Antelao. - Vicinanza boschi. - Garage - Tennis - Luce elettrica - Bagni — Servizio automobilistico da Belluno.
Direttore: G. PAPADIA

VALSUGANA
Splendida Vallata del Brenta
Escursioni, Gite alpine deliziose.
Luoghi di cura rinomati frequentatissimi.
Da Venezia a Trento in ore 4.30

Alberghi raccomandati

BASSANO — [illegible] deliziosa, splendido panorama.
ANTICO ALBERGO S. ANTONIO con Giardino. - Sale da pranzo - Stanze a luce elettrica - Omnibus alla stazione - Preferito dai viaggiatori di commercio - Cucina scelta - Vini veronesi, toscani e nostrani - Stallo, noleggio vetture e mezzi per automobili — Prezzi modici.
HOTEL RESTAURANT "IL MONDO„ — restaurant di primo ordine. - Ampliato e rimesso interamente a nuovo con tutto il comfort moderno. — Proprietario Carlo Sampa.

RONCEGNO GRAND PALACE HOTELS - Primo ordine. I comforts più moderni. Costruito in mezzo a 150.000 m.2 di proprio parco di secolari conifere. Posizione dominante un splendido panorama. — Prezzi modici.
HOTEL STELLA e HOTEL MONDO (riuniti). - Restaurant e Giardino - Hotel di famiglia e pensione - Prospetti a richiesta. Giov. Franer, propr.

LEVICO GRAND HOTEL DES BAINS — (Stabilimento vecchio). Albergo di primo ordine — Prospetti a richiesta. Società Fonti Levico, propr.
SPLENDIDO HOTEL nella migliore posizione di Levico dominante tutta la Vallata, prospiciente il Lago. - Grande Parco. - Automobile alla Stazione. - Auto Garage. - Servizio di I. ordine. - Prezzi modici.
ELIGIO PISANI & F.lli

[illegible] (Giugno-Settembre) — Nella miglior posizione del luogo ed in prossimità dello Stabilimento Balneare. Proprietario: Carlo Jobstraibizer.

ANTICO ALBERGO CAVARONE [illegible] Sale. - Aperto tutto l'anno. - [illegible] - Pensione da Cor. 6 a 7. — Ogni comfort.

TRENTO - HOTEL BRISTOL - Aperto Maggio 1911 - Tra [illegible] Trento Malè — Due minuti dalla stazione della Meridionale — Incantevole posizione ai Giardini — Comfort moderno — Appartamenti con Bagno.
RESTAURANT
Caffè - Giardino - Concerti - Garage

CASA di CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto e Fotoelettroterapia per malattie
PELLE - VENEREE - VIE URINARIE
Prof. P. BALLICO Med. Specialista Docente [illegible]
Visite dalle 11 alle 13 e dalle 16 alle [illegible]
VENEZIA - S. Maurizio, Fondam. Corner 2021. Telefono 740.

Malattie Viscerali
Mediche e chirurgiche delle donne
D.r T. Montanari
S. Barnaba 3079 - Telef. 140
Visite in casa ore 16-17

Pattini da Sala
Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO
S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZI

La Società del Gaz di Venezia
(Telefono 8-10)
vende a contanti ed a PAGAMENTI RATEALI
e dà a NOLO
apparecchi, delle primarie fabbriche, per illuminazione, cucine riscaldamento a gas con o senza relativa tubazione.
L'illuminazione a Gaz ad incandescenza è intensa, fissa, e la più economica
Noleggio per apparecchio, Cent. 50 e più per mese.
La Cucina a Gaz è economica, pratica e pulita
Noleggio di apparecchi (fornelli, cucine) a Cent. 50 e più per mese
Il riscaldamento a Gaz è aggradevole, pulito e sano
Noleggio di stufe, eleganti caminetti, ecc. da Cent. 50 e più per mese
Rivolgersi alla Direzione e al Magazzino d'Esposizione S. Bartolomeo

Suicidio d'un ex minatore

VALDAGNO — Ci scrivono 18:

Certo Pasetto Dionisio fu Celeste, di anni 51, ex minatore venne ieri mattina trovato impiccato ad un albero nel bosco del signor Marzotto Gaetano.

La prima ad accorgersi del suicidio fu la ragazza Preto Maddalena di Francesco di anni 20, che si era recata nel bosco a raccogliere le nocciuole e tosto essa ne diede comunicazione al proprio padre che si affrettò ad avvertire le Autorità locali. E queste si recarono sul luogo e disposero per il trasporto del cadavere al Cimitero.

Sembra, però, che il disgraziato suicida abbia premeditata la sua fine poichè il giorno precedente scrisse parecchie lettere e da alcuni mesi si mostrava avvilito per essere impotente al lavoro in causa di grave debolezza alla vista.

Ci viene poi riferito che qualche anno fa anche sua madre abbia fatta la medesima fine e che tutta la famiglia sia affetta da pellagra.

La pala del Verla di Velo d'Astico

SCHIO — Ci scrivono 18:

Abbiamo ammirato esposta nel Museo di Vicenza, la pala del Verla restaurata recentemente. E' una vera opera d'arte, finemente eseguita, degna del pennello che seppe creare la magnifica tela che orna l'altare di S. Caterina, nella Chiesa Francescana del nostro ospedale.

Lieti che venne curato, con tanto interesse il patrimonio artistico della nostra regione, segnaliamo alla pubblica estimazione il pittore prof. cav. Tomaso Pasquotti R. Ispettore dei Monumenti ed oggetti d'arte, al quale solo spetta il merito di avere additato al Governo le condizioni in cui si trovava il dipinto nella chiesa di Velo d'Astico e di avere sollecitato l'interessamento del Governo stesso del Comune, della Fabbriceria e dei privati per vincere le difficoltà finanziarie frapponentesi all'esecuzione del restauro.

Va data pure lode al valente prof. Fogolari di Venezia, Direttore delle RR. Gallerie, all'on. Gaetano Rossi ed al Sindaco di Velo d'Astico conte Valmarana i quali contribuirono per l'effettuazione del restauro della bellissima pala.

PADOVA

Per l'onomastico della Regina

PADOVA — Ci scrivono 18:

Per l'onomastico di S. M. la Regina Elena vennero spediti i seguenti telegrammi:

« *Dama di onore di S. M. la Regina Elena. S. Rossore* — Padova porge a S. M. la Regina Elena, nobilissimo esempio di ogni virtù muliebre, fervidi auguri mentre rinnova sua devozione Casa Savoia i cui destini sono indissolubilmente legati con gli alti destini della Patria. — Il Sindaco *L. Ferri* ».

« *S. E. Gentiluomo d'onore di S. M. la Regina d'Italia. S. Anna di Valdieri* — Questa Deputazione Provinciale ammirata dalle civili e famigliari virtù che nell'augusta Regina ravvisa sempre più fulgide a pro del suo popolo e dei miseri, presenta a S. M. in questo giorno sacro al Suo nome, rispettosi fervidi auguri. — *V. Giusti*, Presidente ».

Fra studenti e camerieri

Stanotte, per futili motivi, si accendeva in piazzetta Pedrocchi una rissa vivace fra alcuni studenti ed alcuni camerieri.

Intervenute le guardie, i rissanti vennero condotti in caserma, dove certo Agenore Rizzetto affermando d'essere stato ferito leggermente dallo studente Berlese Giovanni, dichiarava di volerlo querelare.

Per l'intervento di conoscenti comuni, la cosa andò però a finire tranquillamente.

Bicicletta [illegible]

La notte scorsa un operaio addetto allo Zuccherificio tale Gebbato Lorenzo dovendo attendere al suo lavoro nell'interno dello stabilimento depositava la sua bicicletta, una « Bianchi » del valore di lire 130 sotto una tettoia attigua.

La macchina fu adocchiata da un andante mariuolo il quale non badando al pericolo cui si esponeva, infranta una rete metallica, riuscì ad asportarla a man salva.

Il bravo maresciallo Ballin, cui il furto fu denunciato, ha iniziato attive ricerche per rintracciare il reo.

CAMPOSAMPIERO — Ci scrivono 18:

Corpo dei Pompieri. — Molto opportunamente questa Giunta Municipale riorganizzò il Corpo dei pompieri, acquistando anche quanto occorre per tale importante servizio.

I baldi giovani, tutti pieni di buona volontà, sono istruiti magistralmente dal signor Raimondo, sottocapo del Corpo dei Pompieri di Padova. Egli, in poche lezioni, seppe mettere in grado i neo-pompieri ad eseguire difficili esercizi e interessanti manovre. Una di queste fu eseguita stamattina nella piazza del Municipio alla presenza dell'assessore Tiziano prof. Giovanni Bonato e dello zelante segretario cav. Antonio Gallo.

Le manovre e gli esercizi riuscirono splendidamente e riscossero le approvazioni di tutti.

VERONA

Sanitari in Libia

VERONA — Ci scrivono, 18

Oggi giunse l'ordine di partenza per Tripoli del tenente medico dott. Betti di Casteldario addetto al 10. bersaglieri.

Anche il farmacista capo di questo ospitale militare, cav. Giovanni Mantice, è stato destinato in Libia.

Il cav. Mantice, ardente alpinista, è segretario del Club Alpino e autore di molte pubblicazioni sulle nostre montagne.

Il tenente Betti è partito ieri ed il cav. Mantice partirà oggi.

Tre forestieri sospetti

Iersera gli agenti della squadra mobile, Mollica, Gusatto e Lorenzetti, si trovavano fuori di Porta Nuova, quando, presso il buffet ferroviario, scorsero tre individui che destarono i loro sospetti. Senz'altro li dichiararono in arresto e li condussero alla Questura Centrale. Erano, Rondelli Ercole di Mantova fonditore, Garò Silvio da Bagnolo S. Vito, Mantova muratore e De Bernardi Michele da Villa Mel Belluno. Dagli interrogatori e dalle perquisizioni risultò che il Rondelli è un individuo pregiudicato e ricercato per contravvenzione alla vigilanza, e che il Garò era in contravvenzione al foglio di via. In tasca al Garò fu rinvenuto un libretto personale militare intestato a Dal Cero Domenico di Montecchio Veronese, del 29 art. Certo il Garò intendeva servirsi di questo libretto per non dare le sue generalità. Tutti e tre furono passati agli Scalzi.

Un maresciallo di fanteria a Bengasi

Il maresciallo maggiore Francesco Brotzu del 79. fanteria che all'inizio delle ostilità italo-turche, partì fra i primi per Bengasi, prendendo parte a quasi tutti i combattimenti colà svoltisi, è venuto a passare un paio di settimane presso la sua famiglia a Verona.

Terminata la licenza è ripartito iersera per Bengasi. Lo accompagnarono alla stazione, la moglie, alcuni parenti e conoscenti, tra i quali i marescialli Luigi Boccardi del 79, Ruggero Loria ed Alfredo Manocchio del 79.

Altri arrivi e partenze

Stanotte al comando del 9. Artiglieria da fortezza è giunto l'ordine di far partire per la Libia 70 artiglieri.

Questi verranno subito sorteggiati ed oggi alle 17 col treno di Modena partiranno per Napoli ove verrà loro assegnata la destinazione.

Il drappello dei partenti, fu accompagnato alla stazione di Porta Vescovo dagli ufficiali del reggimento e da molti commilitoni che allorchè il treno si mosse improvvisarono una manifestazione solenne.

Stasera poi, provenienti dalla Libia sono giunti altri 70 soldati di artiglieria munita e sussistenza.

Sono tutti congedandi della Classe 1889 che domani stesso saranno rilasciati in libertà.

Orribile morte d'un piccino

Il bambino Santo Piazza, di anni 2, di Casaleone, stava giuocando davanti al portone del cortile di casa, quando sopraggiunse un carro pieno d'erba.

Il piccino non fu in tempo ad evitarlo e così rimase travolto dal veicolo, una ruota del quale gli passò sul corpo facendolo morire quasi subito.

Rinvenimento di ossa umane

A Porta Nuova, continuano i lavori per l'abbattimento di una parte delle mura di circonvallazione onde procedere poi alla costruzione del piano stradale che dovrà condurre al nuovo sottovia ferroviario. Gli operai, stamane, procedendo ad uno scavo, scorsero a mezzo metro di profondità, una certa quantità di ossa umane corrose del tempo. Della scoperta furono avvertiti i necrofori, che trasportarono le ossa al cimitero.

ROVIGO

Echi degli scioperi di Ariano

ROVIGO — Ci scrivono 18:

Giovedì prossimo, al nostro Tribunale, si svolgerà il processo contro certi Tumiati, Pavanini, Siviero e Grandi, detenuto il primo, liberi gli altri, imputati di violenze, minaccie, attentato alla libertà di lavoro e sequestro di persona.

Il processo è uno strascico degli scioperi di Ariano per i quali sono stati tratti in arresto il capolega, il segretario della lega e alcuni leghisti.

Gli imputati saranno difesi dagli avvocati on. Porzato e on. Bentini.

La parte civile sarà patrocinata dall'egregio avvocato Umberto Merlin.

Ritorno di altri reduci dalla guerra

Hanno fatto ritorno dalla guerra i soldati Andolfi Felice di Adria, Pretin Giovanni di Ramodipalo, Pietro Luppi di Ficarolo, Giovanni Ferrari e Natale Veronese di Occhiobello.

Il suicidio di un mediatore

A Baruchella si è annegato, gettandosi nel Canale Emissario, il mediatore Antonio Mantovani di anni 54.

Il cadavere è stato pescato a Cauda.

Il suicidio è dovuto a dissesti finanziari.

Una lapide a Umberto I

Domenica 22 settembre, sarà inaugurata ad Occhiobello una lapide alla memoria di Umberto I. In tale circostanza si avranno colà grandi feste come tombola, fuochi di artificio, tiro a volo, luminarie e [illegible]rti.

Oratore ufficiale sarà l'onorevole Eugenio Valli il quale poi, al banchetto, pronuncierà un discorso-politico.

L'"Andrea Chenier„ al Politeama

ADRIA — Ci scrivono 18:

Sabato 24 corr. si riapriranno i battenti del nostro Politeama per la grande stagione di fiera coll'opera *Andrea Chenier* del maestro Umberto Giordano.

Diamo oggi l'elenco artistico: Signore Claudia Forni, soprano — Gisella Rial, seconda soprano — Teresa Manarini, contralto — Giovanni Izzo, tenore — Romano Costantini, baritono — Giocondo Nanni, basso — Edmondo Samoggia, secondo baritono — Primo Maini, secondo tenore — Starni Terzi, secondo basso — artisti tutti che hanno calcato con successo le scene dei principali teatri.

La numerosa orchestra, composta in buona parte di professori forestieri, sarà diretta dall'egregio maestro cav. Paolo Bellucci; il coro sarà istruito dal maestro Ferruccio Milani.

UDINE

La solenne consegna del Labaro federale al Comune

UDINE — Ci scrivono 18:

Stamane alle 8.30 si radunarono nella sede di via della Posta, il Consiglio Direttivo e numerosi soci della Società di Tiro a segno per procedere alla consegna al Comune del Labaro Federale conquistato nelle gare di S. Pietro al Natisone.

Tanto il Consiglio che i soci, preceduti dalla bandiera e dal labaro, vennero in corteo diretti alla sede municipale, ove furono ricevuti dall'assessore Giuseppe Curti.

Prendendo a nome del Comune la consegna il labaro, l'assessore Curti pronunciò patriottiche parole alle quali rispose degnamente il signor Tonini, presidente della Società del Tiro a Segno.

Il labaro federale verrà conservato in una sala del museo patriottico.

Destinato a Bengasi

Ieri sera numerosi amici si riunirono alla Trattoria della « Buona Vita » per offrire una cena all'egregio tenente Michele Giovine, che oggi parte per Bengasi da dove fu telegraficamente chiamato.

All'egregio ufficiale i nostri migliori auguri.

Le manovre dei volontari ciclisti

Ieri sera i volontari ciclisti partirono per una esercitazione tattica sulla linea del Livenza, a tale esercitazione parteciparono circa 150 volontari dei reparti di Udine, Treviso e Portogruaro.

Il tema fu dato dall'ispettore ministeriale del Corpo, l'egregio maggiore cav. Sirdici del 20 Fanteria, il quale col capitano Banti, partecipò alla direzione delle manovre.

CODROIPO — Ci scrivono 18:

La salute nel Comune di Rivolto — Contrariamente alle notizie troppo allarmanti comparse nei giornali di questa provincia, i casi di tifo avvenuti nel Comune di Rivolto si riducono a 3 nel Capoluogo e 2 nella frazione di San Martino e tutti di carattere benigno.

Un banchetto ai reduci dalla Libia — A Camino di Codroipo, ieri sera ebbe luogo un banchetto di 70 coperti in onore dei reduci dalla Libia appartenenti a quel Comune, e che parteciparono ai principali combattimenti della guerra italo-turca. Ci furono discorsi patriottici e brindisi da parte del Sindaco, del maestro Turchetti e tutti applauditi.

PORDENONE — Ci scrivono 18:

Attenti ai bambini. — Questa sera alle ore 7, il bambino Vianello Attilio di anni due, giuocando nel pergolato di casa, cadde dall'altezza di sei metri riportando leggiere ferite alla guancia ed alla gamba destra. Venne dichiarato guaribile in giorni 8, salvo complicazioni.

Disappunti commerciali

VENEZIA — Grignolo Eugenio e Porini Emma, Caffè « Cuor d'Oro », Chioggia (pecc. fall. con decr. 17 corr.) — Commissario avv. Silvio Ombladore — Pretore di Chioggia — Attivo L. 430 — Passivo L. 4363.94.

VENEZIA — Nordio Sigismondo, merceria e profumerie, Chioggia (pecc. fall. con decr. 17 corr.) — Commissario avv. Silvio Ombladore — Pretore di Chioggia — Attivo L. [illegible] — Passivo L. [illegible]

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 18 Agosto:

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 20.20 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	12
Barometro a 0 in m.m.	62.51	62.46	62.36
Termom. centigr. al Nord	22.0	23.2	23.4
Umidità relativa	70	69	55
Direzione del vento	S.	N.	S.
Stato dell'Atmosfera	6	6	6

Temperatura massima di ieri 26.7 — minima di oggi 16.0 — Marea: 1.a alta 1.55 — 2.a alta 15.30 — 1.a bassa 7.5 — 2.a bassa 22.20.

Cronache funebri

Funerali Enrico Wolf-Ferrari

Ieri nella Chiesa di S. Gio. Evangelista si eseguirono i funerali del signor Enrico Wolf Ferrari, morto a 35 anni, in otto giorni, in seguito ad una infezione non essendo riuscita efficace neppure l'amputazione della gamba colpita dal male.

Enrico Wolf-Ferrari si spense in una cameretta dell'ospedale di Mestre, dove abitava e fermatavisi la salma, accompagnata dai fratelli Teodoro e Cesare, fu trasportato a Venezia per essere tumulata nel Cimitero di San Michele.

Il feretro preceduto da un grande numero di corone dall'Ospedale alla riva di imbarco fu seguito da uno stuolo folto di amici.

Alle esequie nella chiesa di San Giovanni Evangelista assistevano fra i moltissimi i rappresentanti delle Ditte Salviati, Camerino, Venezia-Murano, Pauly e C., Società Ciclisti di Mestre, Società Sabbioni di Mestre, e ancora il signor Charles Donnaugh, Giovanni Salviati, Fiorento Pez, Carlo Muhlberg, Otto Kölles, Alex Corenio, Conte Bernovich, Giovanni Perina, Fratelli Zordan, Ing. Giuseppe Samama, rag. Francesco Zava, cav. Vincenzo Cadorin, Giuseppe Olivieri, Angelo Bruzzo, Marco Arnoldo, Teofilo Duodo, prof. Vittorio Calchera, Pietro Dodà, Ernesto Roberto, Guido De Faveri, Ettore Silvestrini, Costante e Francesco Lee fil. Federico Ravazman, Emilio Scarpa, gli operai della ditta Teodoro Wolf Ferrari ed altri moltissimi.

Dopo la funzione funebre, la salma con una barca seguita dai congiunti veniva trasportata al Cimitero.

Alla vedova, ai fratelli, ai congiunti inviamo i sensi particolari del nostro più vivo cordoglio.

La baronessa Lola Gerlach

L'altro giorno è morta a Roncegno, dopo penosa malattia, la baronessa Lola de Gerlach.

La baronessa de Gerlach era nata in Austria, ma dimorava a Venezia, presso la sorella N. D. Albrizzi. Da qualche tempo si trovava a Roncegno, nella bellissima villa che si era fatta costruire recentemente. Era circondata da moltissime simpatie nella nostra società, ove portava uno spirito fine, caustico, e modi da grande dama. La sua scomparsa, pertanto, desterà vivissimo rimpianto.

La baronessa de Gerlach lascia, oltre la sorella, come abbiamo già detto, due figli, di cui uno è capitano di vascello nella marina austriaca.

Inviamo alla Famiglia le nostre più profonde condoglianze.

SPORT

Il campionato europeo di canottaggio

Ginevra 18

Oggi si è svolta la prima giornata del campionato europeo di canottaggio.

Nella gara yole di mare ad otto vogatori è classificata prima la Svizzera in 6.30.65, — seconda l'Italia in 6.44.65, — terza la Francia in 6.45.45.

Nella gara di yole a quattro vogatori: I. la Svizzera in 8.13.25 — secondo il Belgio in 8.29 — terza l'Italia in 8.37 — quarta la Francia in 9.11.

Nella gara di skiffs: primo Belgio in 8.47, — seconda l'Italia in 8.49.35 — terza la Svizzera in 9.11.45.

Nella gara di double sculls: prima Italia in 7.36.45 — secondo Svizzera in 7.50 — terza Francia in 8.8 — quarto Belgio in 8.19.

Nella yole a due vogatori: I. Svizzera in 8.31.35 — secondo Francia in 8.40 — terzo Belgio — quarta Italia.

Gara di nuoto

Como, 18

Nel lago di Pusciano si è svolta la gara di nuoto per la coppa Eupili libera a tutti. Sono giunti: 1 Pratolongo della Nervi di Nervi — secondo Sugaria di Firenze — terzo Bacigalupi di Firenze — quarto Serretta di Milano.

Il circuito motoristico romano

[illegible]

Sotto gli auspici del giornale *l'Italia sportiva* stamane ha avuto luogo il circuito motoristico romano sul percorso Storta, Bracciano, Manziana, Oriolo, Capranica, Sudri, Monterosi e Storta (chilometri 100 da ripetersi tre volte). Hanno partecipato alla gara cinque motoristi: Succinelli Mario, Felicione Paolo, Cini Enrico, Bargo Carlo e Pozzi Manfredo.

Alla fine del terzo giro la classifica, essendosi tutti gli altri ritirati durante la corsa, rimane così stabilita: primo Succinelli Mario di Roma che ha impiegato a compiere i 300 chilometri 5 ore e 14 minuti, secondo Bargo Carlo di Torino in ore 6 e minuti due.

Ragazzi esploratori

Date le numerose richieste di licenza per le vacanze autunnali, si avvertono i ragazzi esploratori che le lezioni restano sospese sino al giorno 15 settembre.

Ultima ora

Una cerimonia commemorativa a Stampalia

Stampalia 18

Nel 1862 nei pressi del porto Maltezzana di questa isola fu eretto un monumento alla memoria del sottotenente di vascello Bisson della marina francese e di alcuni marinai morti nel 1827 poco dopo la battaglia di Navarrino.

Appena le navi della squadra occuparono Stampalia i nostri ufficiali ebbero a notare in quale deplorevole stato di abbandono si trovasse il predetto monumento in più punti sfregiato e danneggiato da colpi di martello e di piccone, mentre la croce che lo sormontava era stata abbattuta.

Con simpatico senso di opportunità l'ammiraglio Viale, ottenutane l'autorizzazione dal ministro della Marina, disponeva che i nostri marinai vi eseguissero coi limitati mezzi di bordo i restauri occorrenti, mentrechè dalla nave officina *Vulcano* veniva costruita una targa metallica da apporsi al monumento come omaggio alla memoria dei commilitoni francesi morti nell'adempimento del loro dovere e come prova dei legami che affratellano la gente di mare.

La mattina del 9 corrente aveva luogo alla presenza di S. E. l'ammiraglio Viale, degli ammiragli e comandanti delle navi presenti in questa isola e di una rappresentanza di oltre 100 ufficiali e 500 marinai una solenne cerimonia commemorativa per lo scoprimento della targa. Il comandante in capo delle nostre forze navali con elevata parola commemorava i valorosi marinai francesi e principalmente il loro eroico capo sottotenente di vascello Bisson il quale, novello Pietro Micca, quando fu sopraffatto dal dal numero dei pirati saliti all'arembaggio per riprendere il brigantino *Panajota* che era stato loro catturato e che al Bisson era stato affidato, dette fuoco alle polveri facendo perire con la nave ed il suo equipaggio i pirati assalitori.

Al momento dello scoprimento della targa la musica della marina suonò le note della Marsigliese e della Marcia Reale, mentre il picchetto d'onore presentava le armi.

La targa fissata al monumento a perenne ricordo del reverente omaggio reso con spontaneità marinara alla memoria degli eroici commilitoni francesi è in bronzo a forma di scudo romano guernita da una spada di legionario e porta in rilievo la seguente iscrizione: « Virtuti patriaeque fidei, italica classis dicavit ».

Ricognizioni aeree

Roma 18

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli:

Stamane dai rispettivi aeroscali uscivano il dirigibile P. 2 comandato dal comandante Valli e l'aeroplano del capitano Novellis che dovevano eseguire una esplorazione aerea sul campo nemico. Contemporaneamente uscivano per eseguire una ricognizione la cavalleria e gli ascari. Il dirigibile e l'aeroplano, dopo aver rilevate le posizioni arabo-turche, ritornarono negli aeroscali.

Circa il "fermo„ di un vapore rumeno

Roma, 18

E' assolutamente inesatta la voce che l'incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi* abbia il 12 corrente fermato il piroscafo di bandiera rumena *Empereur Trajan* nelle acque territoriali egiziane. Tale operazione fu come risulta dai rapporti particolareggiati pervenuti al Ministero della Marina, compiuta a notevole distanza dalla costa ed in ogni modo fuori delle acque territoriali.

Rimpatrio di congedati

Napoli 18

Alle ore 16.30 è entrato nel nostro porto il piroscafo *S. Guglielmo*, della Sicula-Americana, noleggiato dallo Stato. Il piroscafo porta numerosi congedati della classe 1889, provenienti dalla Libia. Sulla banchina numerose famiglie e parenti di soldati aspettavano lo sbarco.

Il diffamatore dei nostri soldati processato per omicidio

Costantinopoli, 18

E' cominciato dinanzi al tribunale consolare britannico il processo contro l'ex tenente inglese Montague, accusato di aver ucciso a colpi di rivoltella un israelita, certo Dajan. Com'è noto Montague aveva abbandonato l'esercito inglese per recarsi in Tripolitania a combattere tra le file dell'esercito turco in qualità di volontario. I turchi gli resero allora nel loro campo di Tripoli, grandi onori. L'ex deputato di Salonicco, Rahmi bey, in un dispaccio che inviò nei primi mesi della guerra, al *Tanin*, per protestare contro le pretese atrocità degli italiani invocava la testimonianza di Montague. Arrivato più tardi a Costantinopoli Montague ebbe onori quasi principeschi da parte dei giovani turchi ed il ministro della guerra gli aveva perfino messo a disposizione un ufficiale d'ordinanza. Si trattò pure, per un momento, di arruolare l'ufficiale Montague per vent'anni in servizio nell'esercito turco con il grado di superiore colonnello, o generale. Poscia Montague restò qui, abitando una pensione francese in via Alleon, a Pera.

Il delitto fu commesso nella scorsa settimana nella camera di Montague. Una inchiesta preliminare aperta dalla polizia turca avrebbe messo in chiaro gli indizi che gettano una luce curiosa nelle relazioni quasi scandalose esistenti fra l'assassino e la vittima.

Echi dell'avanzata su Regdaline

Tripoli, 18

(Ufficiale) — Molti arabi di Tripoli residenti a Tunisi, i quali dimostrarono l'intenzione di rimpatriare, sono dissuasi dal loro proposito da emissari turchi, che dicono loro che gli italiani li deporteranno all'isola di Ustica.

Il maggiore Soarez, tornato da Zuara, racconta che le nostre truppe si condussero splendidamente nell'avanzata su Regdaline; racconta pure che i turchi abbandonarono Zuara, che era munita di un formidabile doppio ordine di trincee molte delle quali blindate, mentre era dapprima loro intenzione di opporre una accanita resistenza a qualunque costo al nostro tentativo di avanzata. Tra i tanti episodi dell'ultimo fatto d'armi, è notevole il seguente. Un fanciullo negro, sorpreso nell'oasi, non sapendo come salvarsi ed avendo l'intenzione di arrendersi, si slanciò sulle orme dei bersaglieri, gridando: boni italiani. I bersaglieri lo accolsero e lo salvarono.

Lo stato d'assedio a Kronstadt
Spiegazioni ufficiose sull'ukase

Pietroburgo, 18

L'« Ukase » che dichiara lo stato di assedio a Kronstadt, non è stato ancora pubblicato. Si dichiara ufficiosamente che questa misura non è dovuta a una situazione minacciosa, ma che è stata presa per unificare il comando della marina con quello dell'esercito, come è avvenuto dopo il 1905 a Sebastopoli.

La caduta di un enorme aereolito

Teramo 18

Un enorme aereolito è precipitato sulla montagna di Pizzo Cefalone, a 2532 metri sul mare, una diramazione del Gran Sasso.

Presso il luogo dove precipitò l'enorme massa incandescente si trovava un pastore che, allibito, assistette alla fragorosa caduta e per poco non fu ucciso dalle scheggie che per l'urto contro la roccia cacciò l'areolito. Le scheggie però fecero strage delle pecore condotte dal pastore. Il fragore che seguì alla caduta dell'aereolito mise in vivo allarme le popolazioni vicine, che soltanto la mattina dopo, dal racconto del pastore, poterono conoscere la causa di quel frastuono che lì per lì era parso uno scuotimento della montagna. Il popolino impressionato dalla salvezza del pastore ha gridato al miracolo, correndo a ringraziare il protettore del luogo, San Franco.

L'Arciduca ereditario d'Austria alle manovre nel Trentino

Riva di Trento, 18

(B.) — Stamattina le truppe che qui si trovano concentrate per le manovre, hanno assistito alla messa da campo tanto qui a Riva, quanto nel vicino paese di Torbole.

Le fazioni da qualche giorno sono state iniziate, e si nota una animazione enorme ed enorme passaggio di truppe, di carriaggi e di automobili. La vallata del Sarca rimbomba dalle cannonate e dallo sparo della fucileria.

Sono in grado di sapere che l'arciduca ereditario, Francesco Ferdinando, parteciperà sent'altro alle manovre finali che nel Trentino si svolgeranno con un piano d'attacco.

L'arciduca si recherà dunque sabato, 25 corrente, in automobile da Blühnbach alla stazione di Werfen di dove partirà per Trento. A Trento arriverà il dì successivo nelle prime ore antimeridiane.

Da Trento partirà con automobile del corpo dei volontari, per Arco e per Riva, ove lo stato maggiore del 14 o corpo ed il comandante di fortezza faranno all'arciduca ereditario la loro relazione sullo andamento delle manovre.

Da Riva l'arciduca ripartirà per recarsi al quartiere generale, che si troverà a Lardaro, e pernotterà all'Hotel Zootini. Nel quartiere generale presentazione dello stato maggiore e degli alti funzionari dell'esercito.

I giorni di martedì e di mercoledì successivi Francesco Ferdinando parteciperà alle manovre che avranno luogo nel distretto fra Lardaro e Tione, e pure mercoledì ripartirà per Blühnbach.

L'arciduca sarà accompagnato durante il viaggio dall'aiutante preside della cancelleria militare, maggiore dott. Bardolff dal maggiore Hummel, dal tenente Jenikowski e dal cassiere di corte, Moresch.

Un vescovo accoltellato a Vienna
L'aggressore è un pazzo?

Vienna, 18

Mentre il vescovo coadiutore mons. Pfluger si recava alla cattedrale di S. Stefano per assistere al servizio religioso in occasione del genetliaco dell'Imperatore, stamane alle 11 è stato ferito da un individuo con una coltellata alla spalla.

L'autore della aggressione arrestato ha rifiutato di rispondere alle domande rivoltegli. Dai documenti trovatigli addosso risulta che egli si chiama Hermann Priny e che fu recentemente rinchiuso nel manicomio di Ybbs (Bassa Austria).

La ferita riportata dal vescovo è lunga quattro centimetri penetrante sino alla articolazione senza ledere l'osso. L'aggressore è nato a Vienna nel 1885. Trascorse molti anni fra manicomio e prigione in seguito a condanne per truffe e incendii. Evidentemente si tratta dell'atto di un pazzo.

L'aggressore confessò che aveva progettato prima un attentato contro il cardinale Nagl, ma poi cambiò idea essendo giunto più presto il vescovo Pfluger.

I funerali della Principessa Elisabetta

Torino 18

Ai funerali della Principessa Elisabetta interverranno il ministro dei LL. PP. on. Sacchi, il Presidente della Camera on. Marcora, il senatore Blaserna, il Gran Cerimoniere della Granduchessa di Baden: è atteso anche il Sindaco di Roma, Ernesto Nathan.

Interverranno anche il Re di Sassonia e la Principessa Matilde di Sassonia, che da Ala andranno direttamente domattina a Stresa e verranno a Torino nella vettura-salon che sarà attaccata al treno destinato a trasportare la salma della defunta Principessa e nel quale prenderanno posto la Regina Margherita, il Duca Tommaso, la Duchessa Isabella, la Principessa Laetitia e il Principe di Udine.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della « Gazzetta di Venezia ».

Nella notte dal 16 al 17 Agosto spirava dopo penosa malattia, munita dei Conforti Religiosi, nella sua villa di Roncegno la

BARONESSA

LOLA de GERLACH

I figli Costantino ed Alessandro, la sorella Contessa Elsa Albrizzi con le figlie Sofia e Doda, i congiunti tutti profondamente addolorati ne danno il triste annunzio.

La salma sarà tumulata nella Tomba di famiglia in Este

La presente serve di partecipazione personale.

Bagni e Villeggiature

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
Villeggiatura con tutto il comfort moderno, indicata per il **mese di Settembre.**
Pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi al proprietario, Valentino Martina.

Hotel Marcòra
San Vito del Cadore
1000 metri sul mare
Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao. - Vicinanza boschi. - Garage - Tennis - Luce elettrica - Bagni — Servizio automobilistico da Belluno.
Direttore: G. PAPADIA

VALSUGANA
Splendida Vallata del Brenta
Escursioni, Gite alpine deliziose.
Luoghi di cura rinomati frequentatissimi.
Da Venezia a Trento in ore 4.30

Alberghi raccomandati

BASSANO Casa climatica, soggiorno delizioso, splendido panorama.
ANTICO ALBERGO S. ANTONIO con Giardino. - Sale da pranzo - Stanze a luce elettrica - Omnibus alla stazione - Preferito dai viaggiatori di commercio - Cucina scelta - Vini veronesi, toscani e nostrani - Stallo, noleggio vetture e rimessa per automobili — **Prezzi modici.**
HOTEL RESTAURANT "IL MONDO„ — restaurant di primo ordine. Ampliato e rimesso interamente a nuovo con tutto il comfort moderno. — Proprietario Carlo Sampa.

RONCEGNO GRAND e PALACE HOTELS Primo ordine. I comforts più moderni. Costruiti in mezzo a 150.000 m. 2 di proprio parco di secolari conifere. Posizione dominante e splendido panorama. — Prezzi modici.
HOTEL STELLA e HOTEL MORO (riuniti). - Restaurant e Giardino - Hotel di famiglia e pensione - Prospetti a richiesta. Giov. Frenez, propr.

LEVICO GRAND HOTEL DES BAINS — (Stabilimento vecchio). Albergo di primo ordine — Prospetti a richiesta. Società Fonti-Levico, propr.
SPLENDIDO HOTEL nella migliore posizione di Levico dominante tutta la Vallata, prospiciente il Lago. - Grande Parco. - Automobile alla Stazione. - Auto Garage. - Servizio di I. ordine. - Prezzi modici.
ELIGIO PISANI & Figli

ALBERGO PENSIONE PERGINE - (Giugno-Settembre) — Nella miglior posizione del luogo ed in prossimità dello Stabilimento Balneare.
Proprietario: Carlo Johstrabuer

ANTICO ALBERGO LAVARONE Sala. - Aperto tutto l'anno. - Boschi e vista vicinissimi. - Pensione da Cor. 6 a 7. — Ogni comfort.

TRENTO - HOTEL BRISTOL - Aperto Maggio 1911 - Tram Trento Malè — Due minuti dalla stazione della Meridionale — Incantevole posizione ai Giardini — Comfort moderno — Appartamenti con Bagno.
RESTAURANT
Caffè - Giardino - Concerti - Garage

CASA di CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto e Fotoelettroterapia per malattie
PELLE - VENEREE - VIE URINARIE
Prof. P. BALLICO Med. S[illegible] Docente [illegible]
Visite dalle 11 alle 12 e dalle 16 [illegible]
VENEZIA - S. Maurizio, Fondam. Corner 2621 - Telefono 785.

Malattie Viscerali
Mediche e chirurgiche delle donne
D.r T. Montanari
S. Barnaba 3070 - Telef. 140
Visite in casa ore 16-17

Pattini da Sala
Negozio Gomme ARMANDO VIANELLO
S. Marco, Frezzeria, 1586-88 - VENEZIA

La Società del Gaz di Venezia
(Telefono 8-10)
vende a contanti ed a PAGAMENTI RATEALI
e dà a **NOLO**
apparecchi, delle primarie fabbriche, per illuminazione, cucine riscaldamento a gaz con o senza relativa tubazione.
L'illuminazione a Gaz ad incandescenza è intensa, fissa, e la più economica
Noleggio per apparecchio: Cent. 50 e più per mese.
La Cucina a Gaz è economica, pratica e pulita
Noleggio di apparecchi (fornelli, cucine) a Cent. 20 e più per mese
Il riscaldamento a Gaz è aggradevole, pulito e sano
Noleggio di stufe, disponibili ... Cent. 30 e più per mese
Rivolgersi alla Direzione e al Magazzino d'Esposizione a S. Bartolomeo

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» N. 19

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

In conseguenza Guido di Boisgibault che in passato aveva nutrito un po' d'astio contro la sua giovane zia, e Leopoldo Chopart, che non aveva mai simpatizzato colla marchesa, supposero che il suo evidente cattivo umore fosse causato dalla loro presenza.

Eppure non era così, benchè esistessero diverse circostanze atte a legittimare questo sospetto.

Guido di Boisgibault, che aveva allora ventisei anni, era figlio di un fratello del marchese. Era rimasto orfano dei genitori in tenera età ed, avendo goduto del libero possesso della sua sostanza, appena divenuto maggiorenne, ne aveva sciupato in due o tre anni più di due terzi. Quando aveva incominciato alfine a riflettere si era detto:

— Che importa! Ne avrò sempre abbastanza, poichè sono l'unico erede di mio zio Remigio.

Lo zio Remigio aveva allora quarant'anni suonati e tutto lasciava credere che sarebbe rimasto scapolo.

Ma un giorno scoppiò un fulmine a ciel sereno: lo zio Remigio univa i suoi quarant'anni alle ventidue primavere della bella Valentina Louvel. Probabilmente avrebbe dei figli e... e il bel sogno di Guido svaniva per sempre.

La prima sensazione che provò per la sua giovane zia fu quella di un odio profondo, poichè essa annientava tutte le sue speranze. Ma poi, disarmato poco a poco dalla amabilità e dalla grazia di Valentina, i suoi sentimenti per lei erano diventati più giusti e cordiali, non solo, ma aveva finito un bel giorno per prenderla quale confidente del suo amore. Si era incontrato in casa della marchesa, con una fanciulla modesta e distinta, intelligente e bella, Luciana Bremond Vederla ed invaghirsene fu tutt'uno, ed egli aveva subito confidato il suo amore alla giovane zia, tastando il terreno sulla possibilità di un matrimonio.

Apprezzando altamente Luciana, e sapendo che la mancanza assoluta di una dote le renderebbe facile il maritarsi, Valentina aveva creduto di rendere un servigio alla fanciulla, facendole sposare Guido, il quale, pur avendo sciupata una gran parte della sua sostanza, era sempre per lei un partito accettabile. Ed in pari tempo riteneva di giovare a suo nipote, perchè, avendo così una sposa ed una famiglia, diventerebbe, senza dubbio, più posato e serio.

Per queste ragioni aveva incoraggiata la inclinazione di Guido per Luciana, e favoriva apertamente questo amore.

Ma da oltre due mesi il giovane e la marchesa non si erano veduti, e, trovando sua zia così seria e di cattivo umore, immaginò che fosse in collera con lui, oppure che dovesse comunicargli qualche brutta notizia relativa alla signorina Brémond.

Leopoldo Chopart si trovava di fronte alla marchesa in una situazione poco piacevole. Finanziere fortunato e ricco in passato, ma ridotto al verde al presente, era da parecchi anni il consigliere e l'amico del marchese di Boisgibault.

Sin dal primo giorno vi era stata antipatia ed antagonismo fra lui e la giovane donna, ma in seguito, per condiscendenza da parte della marchesa, e per calcolo da parte del finanziere rovinato, era avvenuta fra loro una specie di tregua. Però la cattiva impressione del primo momento non tardò a manifestarsi di nuovo, e Valentina acconsentiva a ricevere Leopoldo Chopart unicamente perchè riteneva che, rifiutandovisi, contrarierebbe vivamente suo marito.

Veramente Leopoldo Chopart che conosceva la sorda ostilità della marchesa contro di lui, avrebbe potuto astenersi d'imporle la sua presenza, ma la sua passione per la caccia faceva tacere in lui ogni altra considerazione.

Il finanziere era vedovo, ma aveva un figlio, Domenico, dell'età di ventiquattro anni, il quale dimostrava per tutte le questioni finanziarie una ripulsione istintiva ed invincibile, in lina va invece al commercio con le Muse.

Quel giovane alto, biondo, dall'aria pensierosa, dai capelli biondi, dagli occhi azzurri, dolcissimi, era assai simpatico. E per riguardo suo, per permettergli di godere un po' di soggiorno della campagna di cui era amantissimo, la signora di Boisgibault dominava l'antipatia che le ispirava suo padre.

Fra Domenico Chopart e Guido di Boisgibault non v'era nessuna affinità di carattere, nè concordanza di idee. Nondimeno, ravvicinati dalla loro età erano diventati apparentemente amici, dopo la serata passata insieme, e da parte di Guido cominciarono le confidenze.

In tal guisa Domenico apprese che il signor Pasquale Bremond e la signorina Luciana [illegible] della settimana alla Sauvignère, e che probabilmente era stato combinato che il soggiorno della fanciulla coincidesse con quello del conte Guido di Boisgibault. Questa rivelazione produsse una sensazione dolorosa al giovane poeta, che tentò invano di dissimularla.

*

Ma la notte porta consiglio, però a condizione che il sonno sia stato tranquillo e riparatore di forze.

Essendo stanco dal viaggio, Domenico Chopart dormì profondamente e quando si destò all'indomani, al mattino, non si rammentò più della dolorosa emozione che aveva provata la sera precedente, ma si rallegrava di quella coincidenza, cioè dell'arrivo di Luciana, sulla quale non aveva fatto nessun assegnamento.

Il marchese e la marchesa di Boisgibault non avevano dormito bene al pari di Domenico, Valentina perchè era terribilmente preoccupata e il marchese perchè aveva notata l'inquietudine e la nervosità della consorte durante la serata, e ciò lo aveva reso a sua volta inquieto e nervoso. Nondimeno egli si alzò di buon'ora, onde non fare attendere i suoi invitati, ansiosi di partire per la caccia.

Invece la marchesa, che si era assopita sul far del giorno, dormiva ancora quando la cameriera le portò, alle otto e mezzo, il [illegible] e la sua corrispondenza, appena arrivata.

Bruscamente destata durante un sogno penoso, Valentina aveva gettato appena uno sguardo indifferente sui giornali.

— Vi è anche una lettera per la signora marchesa — le fece osservare la cameriera porgendogliela.

— Ah! una lettera di mio padre! — esclamò la giovane donna, che stracciò la busta e ne trasse lentamente lo scritto, non senza una certa apprensione, perchè il signor Louvel le scriveva raramente, soltanto per parlarle di noiose questioni di denaro. E lesse a stento quell'epistola, poichè la sorpresa e l'emozione le avevano velata la vista.

«Mia cara figlia,

«Ti chiedo scusa se ti cagiono dispiacere e noie — così cominciava il signor Louvel, e l'esordio era già abbastanza significante — ma credimi che, se mi decido a confidarti i miei guai, e ad implorare il tuo aiuto, vi sono costretto da una ineluttabile necessità. Leggi questo mio scritto con calma e con indulgenza, riflettici bene, se ti è possibile, e poi mi dirai che cosa puoi fare.

(Continua)

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.35 a. 12.18; dd. 14; d. 17.40; a. 21.30; d. 23.55.
VERONA: a. 18.35.
VICENZA. loc. 20.10.
PADOVA. loc. 13.15.
BOLOGNA. a. 4.50, dd. 10.15; a. 10.40; a. 12.1[illegible] d. 14.35; m. 17, dd. 21.20; d. 23.0.
ROVIGO: a. 1[illegible].
FERRARA. loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 8.30; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons), d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.30.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17,20.
TREVISO: loc. 18,25; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5, a. 8.35 a. 14.10; d. 17.30, a. 19.1[illegible]
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10 a. 9.15; d. 14.20; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17.30, d. 19.[illegible]
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.10. d. 14.20, d. [illegible]
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30 a. 9.15; a. 12.30, a. 16.00; d. 18.35.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; a. 12.15; dd. 14.19, a. 15, a. 18,50, d. 19.30 d. 23.50
VERONA: a. 8.15, a. 9.47, loc. 23.5
PADOVA. loc. 13.30; a. 16.20; loc. 20.15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.33, a. 9.47; a. 13.35; d. 13.50 a. 18.50 dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.16; a. 21.22; d. 22.35
UDINE: a. 7.42; a. 9.33; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 6,27.
TREVISO: loc. 8.40, loc. 16.6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; m. 12.5; d. 14.5; a. 17.18, a. 21.22
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. (Casarsa), d. 9.41, a. 11,54 d. 12,30 (Trieste-Casarsa), a. 17.30; d. 23.18
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41, a. 17.30 23.18.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7,36 a. 11.2[illegible]; a. 16; a. 19,5; d. 22.
[illegible]: loc. 5.30

I PAVIMENTI in CERAMICA
DELLO STABILIMENTO G. APPIANI - TREVISO
HANNO FAMA MONDIALE
[illegible]

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.—

Oggetti smarriti

POVERA persona cui venne affidato, smarriva pantalette ore [illegible] lenti Manetta tre cinquanta chi avendolo trovato lo porterà Albergo Luna, S. Stefano

Fitti

OCCASIONE in seguito subaffittanza, bello grande appartamento spaziosa posizione Canal Grande a mezzogiorno con terrazza Rivolgersi Agenzia Possesso

APPARTAMENTO signorile grande sul Canal Grande posizione bellissima mezzogiorno Prezzo conveniente Rivolgersi Agenzia Treves Via Mazzini Venezia

AFFITTASI bella stanza ammobigliata [illegible] posizione centrale soleggiata primo piano, luce elettrica [illegible]

AFFITTASI prossimità Venezia [illegible] Villa [illegible] posizione Rivolgersi [illegible] — [illegible]

S. ARTEMIO (Treviso) affittansi 3 stanze ammobigliate e vuote per villeggianti — Rivolgersi Maria Alberghetti

AFFITTASI [illegible] appartamento [illegible] [illegible] Rivolgersi [illegible]

Vendite

RECOARO Stazione [illegible] Vendesi causa ritiro commerciale, [illegible] posizione [illegible] Rivolgersi, soltanto trattative serie — Scrivere «Quaranta», posta Recoaro

MOLINO idraulico distretto Mirano, prossimo Vassazana perfetto stato, ottimo avviamento, produzione [illegible] circa 70 quintali, tre [illegible] Vendesi, affittasi Offerte Casa [illegible] Mirano

Ricerche d'impiego

QUARANTADUENNE praticissimo cerca posto magazziniere fabbr.ca liquori, possibilmente nel Veneto. Libero 20 Settembre — Scrivere 8266 Haasenstein e Vogler, Padova.

FORESTIERA distinta 4 lingue, piano, cerca occupazione [illegible] mezza giornata [illegible] 10677 V Haasenstein e Vogler, Venezia

Offerte d'impiego

CERCASI donna [illegible] [illegible] Padova

DITTA [illegible] cerca [illegible] commerciale Cassetta postale 0. Padova

Diversi

CAPITALISTA cercasi per seria combinazione commerciale, forte guadagno — Scrivere Casella 620 Haasenstein e Vogler, Padova

Corrispondenze

Minimo L. 1

MINETTE Rievocando l'ultimo momento della mia vita [illegible] che ti ho comunicato [illegible] Addio, amore.

VENERDÌ 16 — Non pubblichiamo. A vostra disposizione importo. — H. e V.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

CARTOLINE [illegible] lire 20 al mille Photos. [illegible]

Fate i vostri acquisti alla

Profumeria Longega

VENEZIA - S. Salvatore 4822-23-24-25
Telefono N. 9-56

Ricco e Variato Assortimento di tutte le Profumerie delle principali Case Nazionali ed Estere.

Profumi di gran Moda - Ultime Creazioni - Articoli per la toilette e per Manicure - Specialità in Tinture per Capelli e Barba, istantanee e progressive - Spazzole, Spugne, Forcelle, Pettinini novità etc.

Prezzi della massima convenienza

Ditta ANTONIO LONGEGA
VENEZIA - S. Salvatore 4822-23-24-25 - **VENEZIA**

Società di Credito - Mestre

Esercizio XX — (Anonima Cooperativa a Capitale Illimitato) — Anno 1912

RAPPRESENTANTE DEL BANCO DI NAPOLI

Situazione dei Conti al 31 Luglio 1912

ATTIVITÀ

Cassa	L.		31,8[illegible] 56
Valori di proprietà della Banca	»		27,277 —
Portafoglio	L.	966,346,01	
Effetti riscontati	»	263,512,21	1,229,858 22
Sovvenzioni sopra pegno di titoli	L.		— —
Conti correnti garantiti da ipoteca	L.	46,688,10	
» » » cambiali	»	70,373,95	117,062 05
Conti correnti con Banche e Corrisp. (saldi debitori)	L.		7[illegible]35 77
Crediti cambiari garant. da ipoteca o pegno	»		6,201 98
Effetti ricevuti per l'incasso	»		145,8[illegible] 37
Debitori per titoli diversi	»		4,11[illegible] 85
Effetti in sofferenza	»		5,555 —
Immobili di proprietà della Banca	»		66,083 —
Mobili			5,723 —
Spese d'impianto	»		9,340 —
Valori di terzi a garanzia e custodia	»		105,000 —
	L.		1,761,644 70
Interessi e spese del corrente esercizio	»		38161 99
	L.		1,799,806 69

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale Sociale - Az. inter. vers.	L.	98,1[illegible] —	
Riserva ordinaria	»	27,129.48	
Fondo ammortam. e svalutazioni	»	11,812.69	137,366 17

PASSIVITÀ

Depositi a risparmio liberi	L.	248,763.43	
» a risparmio vincolati	»	358,4[illegible]	
» a piccolo risparmio	»	16,725.77	
» in conto corrente	»	301,262.19	924,201 89
Conti correnti - (Cash - Credit)	L.		34,0[illegible] 30
C. C. con Banche e Corrisp. saldi creditori	»		249,19[illegible]
Cassa previdenza personale Banca	»		2,465 11
Creditori per effetti riscontati	»		263,512 21
Creditori diversi	»		13,2[illegible] 81
Assegni in circolazione	»		— —
Dividendi arretrati ed in corso	»		6,309 75
Fondo a disposizione del Consiglio	»		851 50
Depositanti Valori	»		105,000 —
	L.		1,745,2[illegible] 35
Risconto portafoglio	L.	9,344,90	
Rendite del corrente Esercizio	»	45,256,54	54,600 34
	L.		1,799,806 69

Il Consigliere di turno
D'Ambrosio Cav. Antonio

Sindaci
Kerrer Giorgio
Combi prof. Carlo
Ferrari Angelo

Il Presidente
SORANZO Nob. GUSTAVO

Il Direttore
Rag. Alberto Emiliani

p. Il Contabile
A. Fabbri

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

La Società di Credito accetta depositi:

in Conto corrente libero corrispondendo le interesse del 3 0/0 con facoltà al correntista di disporre mediante Chèques:
fino a L. 2.000.- a vista
» » 10.000.- con 3 giorni di preavviso
per somme superiori 5 » »
NB Ove lo stato di cassa lo consenta, la Direzione potrà concedere il rimborso a vista di somme superiori alle L. 2000.-

a Risparmio libero corrispondendo l'interesse del 3 1/2 0/0 con facoltà di prelevare:
fino a L. 300 a vista
fino a L. 1000.- con 2 giorni di preavviso
per somme superiori con 1 giorno di [illegible]

a Piccolo Risparmio con cassette a domicilio corrispondendo l'interesse del 4 0/0

a Risparmio vincolato ad almeno 6 mesi corrispondendo l'interesse del 4 0/0

Emette Buoni fruttiferi,

Accorda Anticipazioni e Riporti su effetti pubblici;

Accorda Prestiti ai soci;

Sconta cambiali, cedole di Rendita Italiana a scadere, fedi di deposito, Warrants, mandati e crediti verso pubbliche Amministrazioni, buoni del tesoro;

Apre Conti Correnti verso garanzia reale e [illegible]

Incassa effetti verso tenue provvigione;

Acquista e vende per conto di Terzi titoli e valute estere;

Riceve valori a custodia;

Emette gratis Assegni sul Banco di Napoli;

Emette Assegni sulle Principali Piazze dell'Estero alle migliori condizioni e cambi del giorno.

EMETTE AZIONI A L. [illegible] CADAUNA

Distribuzione gratuita delle cassette di risparmio a domicilio

---

LE BICICLETTE
BIANCHI - STUCCHI
ATALA - GRITZNER
RUDGE - WPITUORTP
MILANO - MEDUSA, ecc.
si vendono sempre presso la Sig.a
[illegible]
Angolo di Via Poerio, MESTRE

DANARO

presta gentiluomo a persone solide 5 per cento. Restituzione a rate in 5 anni — Kryfle, Postlagernd Berlino — 47

Preservativi

e «Novità Igieniche» di gomma, vesciche di pesce ed affini per Signori e Signore. — Per avere catalogo in busta suggellata e non intestata, inviare francobollo centesimi 20 ad «Igiene», Casella Postale 636 — Milano.
SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Rinomati Dentifrici
Vanzetti
VANZETTI-TANTINI
DENTI BIANCHI E SANI

Marca di fabbrica deposit.
Regist gen. vol 7 n 6428

Denti bianchi e sani

RINOMATI DENTIFRICI
in Pasta e in Polvere

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione. I Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Franco a domicilio si riceve tanto la Polvere, come la Pasta Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia, a Carlo Tantini, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinaz. di 3 o più tubetti o scat., aumento di ct. 15 per commiss. inferiori

---

Terme di Battaglia

(Padova)

Grand Hôtel

Stabilimento di primo ordine
Pensioni di I. e II. Classe

Fanghi termali - Bagni - Bibita
Grotta Sudorifera (da 35 a 48) -
Cura del Reumatismo muscolare,
Gotta, Sciatica, Postumi traumatici, Arteriosclerosi.

Medico-Direttore: Prof. Cav. ZANIBONI
Medico-Astante: Dott. Cav. ROSSI
Medico-Ispettore: Dr. Cav. PEZZOLO
M. JAFF - Concessionario

Stessa Casa: Grand Hotel Royal Savoia - Padova

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)

Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

ESERCIZIO XXXX

Banca Popolare della Città e Distretto di Oderzo

(SOCIETÀ ANONIMA COOPERATIVA)

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA, DEL BANCO DI NAPOLI E DEL BANCO DI SICILIA

(con Filiale in Sacile)

Situazione al 31 Luglio 1912

ATTIVITÀ			
Cassa		L.	97272 54
Portafoglio: Cambiali a 3 mesi	L. 20[illegible]		
Portafoglio: a più lunga scadenza	» 13[illegible] 10		
Portafoglio: al Risconto	» [illegible] 50	»	37[illegible] 56
Effetti [illegible] in portafoglio		»	65485 50
Valori di proprietà della Banca		»	[illegible]
[illegible] previdenza della Banca		»	[illegible]
Conti Correnti [illegible] (Cap. ed Inter.)		»	87[illegible] 68
Effetti in sofferenza: degli esercizi precedenti	L. —	»	
Effetti in sofferenza: dell'esercizio in corso	» —	»	
Debitori: con garanzia	» 47[illegible] —	»	
Debitori: senza speciale garanzia	» 2[illegible] 1	»	249[illegible]
Mobili di Banca		»	41 [illegible]
Bolli e spese ripetibili		»	— 93
Effetti ricevuti per l'incasso		»	[illegible] 1
Depositi a cauzione		»	1101[illegible] 39
Totale delle attività L.			62[illegible] 41
SPESE da liquidare in fine dell'anno gestione: d'ordinaria Amministrazione	L. 15002 41		
Tasse	» 15[illegible] 68		
Interessi passivi	» [illegible]		
Risconti passivi	» 1[illegible]		15[illegible]
		L.	64[illegible]

PATRIMONIO SOCIALE			
Capitale effettivamente versato Azioni N. 5332 da L. 25 l'una		L.	133300
Riserva: ordinaria	L. 133300.—		
Riserva: straordinaria	» 255[illegible] 61		
Fondo di previdenza per gli impiegati	» 2[illegible]	»	415[illegible] 47
Totale L.			54[illegible] 47
PASSIVITÀ			
Depositi fiduc.: Conto Libero (Capit. e Inter.)	L. 1[illegible] 73		
Conto Vincol.	» [illegible]		
Cassa di Risp.	» [illegible] 1	»	389[illegible] 10
Conti correnti con Banche (Capitali ed Interessi)		»	192913 [illegible]
Creditori diversi		»	[illegible]
Dividendi in corso ed arretrati		»	[illegible]
Fondo a disposizione del Consiglio		»	[illegible]
Depositanti per depositi a Cauzione		»	1101[illegible] 39
Effetti ricevuti per l'incasso		»	[illegible] 1
Effetti al Risconto (Conto Riporto)		»	451[illegible]
Totale delle passività L.			6[illegible]
Rendite del corr. eser. da liquidarsi a fine d'anno [illegible]		»	1[illegible]
		L.	64[illegible]

La Banca tutti i giorni esclusi i festivi:

Riceve denaro in Conto Corrente Libero al 3 1/4 0/0 netto da R. M.

» » » » Vincolato per 6 mesi al 3 1/2 0/0 » »

» » » » » per 1 anno al 4 0/0 » »

Emette Libretti di Risparmio fino a L. 500 al 4 0/0 » »

» » a Piccolo Risparmio fino a L. 200 al 4 1/2 0/0 » »

» » a Grosso Risparmio » » 5000 al 3 1/2 0/0 » »

Emette buoni fruttiferi a scad. fissa corrispondendo il 3 1/2 0/0 con scad. a 6 mesi

» » » » » » il 4 0/0 » » a 1 anno

Libretti e buoni gratis.

Accorda prestiti e sconta cambiali.

Fa anticipazioni contro deposito di fondi pubblici.

Riceve cambiali per l'incasso sopra qualunque piazza del Regno

Rilascia assegni su tutte le piazze verso provvigione e gratuitamente per i propri correntisti.

Eseguisce gratuitamente per conto dei propri correntisti il pagamento delle imposte dirette tanto presso l'Esattoria di Oderzo quanto presso qualunque altra.

I Sindaci
Cav. A. BELLIS - Cav. A. BENETTI
Cav. E. CELLINI

Il Presidente
Cav. V. SACCOMANI

Il Direttore
FRANZIN

Il Cassiere
G. PIOVESANA

Il Contabile
MORO

Il valore dei [illegible] [illegible] LIEBIG [illegible] ESTRATTO di CARNE [illegible] la a [illegible] lire

MOBILI

OCCASIONE **LIQUIDAZIONE**

Camere da letto da L. 200 - in più
Sale da pranzo - Mobili per studio - Comò
Specchiere - Mobili per cucina, ecc.
Sedie da L. 1.75 in più.

Occasione Straordinaria

per Fidanzati, Famiglie, Alberghi, ecc.

Lavorazione accurata - Stagionatura garantita

DEPOSITO LETTI e MOBILI in FERRO - CUCINE ECONOMICHE

Mestre - Falegnameria Feltrese - **Mestre**

Piazza Umberto I. - Ex Teatro Garibaldi

Telefono 50.

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, India, Cina

Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine.

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI sabato ore 18 ed il 13 e 28 di ogni mese;
per BRINDISI sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese
per SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO Sabato, ore 18,
per SMIRNE SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 18 quindicinale;
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA, BEYROUTH 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY 13 d'ogni mese

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società.

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA, — Si accettano passeggeri di terza classe

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.

"LA BELLEZZA,,

GRATIS l'occorrente per l'unico prodotto al mondo che in poco tempo [illegible] PARLATO [illegible] N. 70, NAPOLI

ZENONE SOAVE & FIGLI VICENZA Telefono N. 65

PAVIMENTI in ASFALTO [illegible] Economia, Solidità, Igiene [illegible] Milano 1906.

Assoluta garanzia

BELLUNO [illegible] PADOVA [illegible] ROVIGO [illegible] TREVISO [illegible] VERONA [illegible] UDINE [illegible]

IMPOTENZA - NEURASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRICNINA precisi. Questa cura ha dato sempre il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime. La cura completa (di 2 mesi) L. 18, estero L. 20 anticipate alla fabbrica *Lombardi e Contardi* - Napoli, Via Roma 345. Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea* viride, innocua. Costa L. 10 sei. Necessaria agli sposi

RECOARO

Grand Hôtel "TRETTENERO,,

Table d'hôte - Restaurant - Appartamenti per famiglie - Posizione centrale e tranquilla - SPLENDIDO GIARDINO - Salone per ballo - - Lawn-Tennis - Medico - Garage - Bagni.

Dal 1.° Settembre in poi pensione completa L. 7.-

P. Gresele.

PIRAMIDONE

IL MIGLIOR ANTINEVRALGICO ED ANTIPIRETICO

RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

Le Tavolette di Piramidone sono indicate sovratutto come rimedio assolutamente efficace contro *i mali di capo d'ogni natura, mali febbrili, come Influenza, Reumatismo,* ecc. La sua pronta azione analgesica è assai manifesta. Il Piramidone serve pure con effetto pronto e sicuro nell'*Emicrania, nei Disturbi mestruali e nei Dolori nevralgici.* Flacon originali di 20 tavolette di gr. 0.1 a L. 1 al flacone - da 100 [illegible] L. 3.80 al flacone - da 10 tavolette gr. 0.3 L. 1.60 al flacone.

Si trovano in tutte le Farmacie Società Italiana MEISTER LUCIUS & BRÜNING MILANO - Via Mario Pagano, 44

Il solo VERO e GENUINO

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffetà dei Touristes)

contro i **CALLI - INDURIMENTI** e [illegible] **ALPINISTA** [illegible] **ESTERIORMENTE** [illegible] **INTERNAMENTE** [illegible] **A. MANZONI & C.** di **Milano, Roma, Genova,** [illegible]

[illegible]

[illegible] L. 1.00 e franco per posta contro vaglia L. 1.15.

TACCHI di GOMMA

SALVATOR

durata eccezionale

Belloli & Onesti

MILANO

Via Chiaravalle, 9

Telefono 4141

Listino gratis a richiesta

NON PIÙ MALATTIE

IPERBIOTINA

La sola raccomandata da celebrità mediche

Si vende in tutte le farmacie del mondo

GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA

Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

AMARO BAREGGI

a base di Ferro China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da celebrità mediche perchè senza alcool.

L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che agisce come ottimo Tonico ed è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere Alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».

F.to Prof. DE GIOVANNI

CREMA MARSALA

all' Uovo

E' il sovrano dei [illegible] nutrienti ed il più [illegible] RIGENERATORI delle forze fisiche, poichè [illegible] composizione pr[illegible] Tuorlo d'Uovo e [illegible] Vergine, sono i [illegible] migliori per una [illegible] salute e nutrizione perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le Farmacie, Drogherie e [illegible]

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

Rappresent. *Guido Tirelli, Venezia*

ELISIR CAMOMILLA

Efficacissimo nei crampi allo stomaco, dolori nervosi ed isterici, nelle indigestioni, dolori di testa, sofferenze di gravidanza, nelle coliche ed insonnie.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

Trovasi in tutte le Farmacie a L. 2 il flac. Bott. L. 3

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Martedì 20 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 230 — Conto corrente colla Posta — Martedì 20 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, 4,50 al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia, arretrato Cent. 10
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco [illegible] e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. [illegible] III pagina L. 2. Piccola cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. [illegible] la parola minimum cent. [illegible]. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

20 8 1912 ESEMPLARI D'OBBLIGO

La gravità
della situazione nei Balcani
La guerra in Libia

Roma, 19

(So.) — La situazione internazionale, nonostante il diversivo della proposta austriaca pel decentramento della Turchia, si mantiene grave.

Il conflitto fra il Montenegro e la Turchia si riapre con un nuovo spargimento di sangue. Minori preoccupazioni ispira, invece, la vertenza turco-bulgara, poichè nonostante i comizi che continuano ad essere tenuti in Bulgaria per invitare il governo a prendere le armi contro i turchi, in seguito ai massacri alla frontiera bulgara, si nutre la sicurezza che l'intervento delle Potenze impedirà alla Bulgaria di suscitare nuove complicazioni.

Le preoccupazioni perdurano invece nel mondo diplomatico rispetto alla situazione albanese che tende a peggiorare. Gli insorti appaiono i veri padroni della situazione. Ogni legge è in Albania abrogata; la regione è in piena rivolta. Il governo turco ha bensì intimato agli insorti albanesi di disperdersi nel termine di 24 ore, minacciando in caso contrario di farli attaccare con cinque battaglioni e con l'artiglieria appositamente concentrati nella loro regione, ma, d'altra parte, le dimissioni del ministro turco dell'Interno costituiscono un sintomo dell'aggravarsi della situazione interna della Turchia.

Il nuovo ministro dell'Interno che oggi si è dimesso, è rimasto al potere non più di una settimana. Come è noto, cinque o sei giorni fa, il ministro turco dell'interno, succeduto al collega di gabinetto di Said pascià, e cioè Zia pascià, si dimise reputandosi impotente a domare i moti albanesi. A Zia succedette Damat Scerif, che lasciò il portafoglio dei LL. PP. per quello dell'Interno. Ora anche Damat si dimette, il che attesta la crescente gravità della situazione in Turchia, dove una nuova crisi ministeriale è alle viste. Già si parla, infatti, di un nuovo ministero presieduto da Kiamil pascià.

L'attenzione si rivolge intanto specialmente al conflitto turco-montenegrino.

Stamane il ministro del Montenegro a Roma si è recato alla Consulta ed ha consegnato, in assenza del ministro, al sottosegretario agli Esteri, principe Di Scalea, una nota del Montenegro all'Italia. Si tratta di una circolare che il Montenegro ha inviato alle Potenze per richiamare la loro attenzione sui gravi incidenti di frontiera e sui continui conflitti turco-montenegrini. Fra la Consulta e le cancellerie europee è attualmente vivissimo lo scambio delle comunicazioni, specialmente riguardo al conflitto turco-montenegrino. Secondo informazioni pervenute al nostro governo, la vertenza sarebbe in via di accomodamento. Un solo punto rimane a decidere: quello che riguarda il territorio di Rianitza che il Montenegro rivendica a sè e che viene invece contestato dalla Turchia. Il governo ottomano sarebbe disposto a ratificare il protocollo di delimitazione dei confini turco-montenegrini, lasciando però impregiudicata la questione del territorio di Rianitza. Il Montenegro insiste perchè venga senz'altro riconosciuto che Rianitza appartiene alla montagna nera. E il Montenegro, come intimidazione, mobilizza una parte delle sue truppe, mentre nel distretto di Verana continuano i massacri. La situazione apparirebbe pertanto allarmante se non fosse assicurato l'intervento delle Potenze che daranno alla vertenza una soluzione pacifica e soddisfacente.

Mentre la Turchia si dibatte tra le spaventose difficoltà della sua politica interna, tanto che l'ex-Sultano Abdul Hamid, per timori di un pronunciamento, viene trasportato da Salonicco in località tenuta segreta, e il governo turco fa inutilmente pressioni sulla Banca Ottomana per ottenere un nuovo anticipo di 37 milioni di lire, l'Italia procede senza esitazioni e senza scosse per la sua via. Il governo italiano ha aderito in massima, al pari delle altre Potenze, alla proposta austriaca del decentramento della Turchia. Dando il proprio appoggio generico alla proposta austriaca, l'Italia ha dato prova di anteporre ai propri interessi immediati il desiderio di mostrarsi concorde con le Potenze nel mantenimento dello *statu quo*, collaborando così ad evitare la tanto temuta conflagrazione balcanica. La Turchia manifesta invece, ciò che è perfettamente spiegabile, una sorda ostilità verso la proposta austriaca. Il governo ottomano rifiuta questa nuova forma di tutela delle Potenze.

Nelle sfere politiche italiane si ritiene che, attraverso a difficoltà notevoli, l'idea contenuta nella proposta austriaca finirà col trionfare.

L'Italia, mentre dà la sua cordiale adesione agli sforzi delle Potenze pel mantenimento della pace in Europa, prosegue inesorabilmente la guerra in Libia che entrerà in autunno nel periodo definitivo.

Il generale Caneva giungerà in Italia verso la fine di agosto e verrà a Roma dove si troverà allora anche l'onor. Giolitti. Il comandante del Corpo di spedizione sarà ricevuto dal presidente del Consiglio, dal ministro della Guerra e dal Capo di Stato Maggiore generale Pollio, ai quali riferirà intorno alla situazione militare in Tripolitania e Cirenaica.

Il generale Ragni che sostituirà interinalmente il generale Caneva, inizierà intanto i preparativi per la seconda fase della guerra, cioè l'avanzata nell'interno, avanzata che dopo la completa occupazione della costa è resa più facile strategicamente, avendo in nostro possesso le strade dell'interno e trovandosi al sicuro da sorprese sui fianchi; l'avanzata si impone inoltre politicamente per affrettare la fine della guerra.

Verso le dimissioni del gabinetto?

Londra, 19

Mandano da Costantinopoli al *Daily Telegraph*: La posizione del gabinetto sembra incerta, i circoli ottomani nettamente ostili al Comitato Unione si mostrano malcontenti delle parzialità e dello spirito di conciliazione di cui danno prova alcuni membri del gabinetto, specialmente Hussein Hilmi Pascià, il quale, in una intervista, ha respinto ogni idea di ostilità sistematica verso il Comitato ed ha dichiarato che, al contrario, conta sull'appoggio patriottico di questa organizzazione. Si dice che la crisi ministeriale non sarà risolta con la nomina di Ahmed Cherif Pascià a ministro dell'interno. Secondo alcuni ministri, lo Sceicco dell'Islam, Nazim Pascià, avrebbe intenzione di dimettersi e verrebbe formato un nuovo gabinetto sotto la presidenza di Kiamil Pascià e dal quale verrebbero esclusi Hussei Hilmi e Mohamed Muktar. L'ex Gran Visir Ferid Pascià assumerebbe il portafoglio dell'interno e l'attuale Gran Visir Mohamed Muktar diverrebbe presidente del Consiglio di Stato.

Un telegramma pure da Costantinopoli allo stesso giornale, dice che le notizie ricevute dai circoli diplomatici smentiscono le notizie ufficiali ottimiste circa la situazione in Albania. Secondo tali notizie gli assassinii degli ufficiali continuano.

Circa l'efficacia dell'iniziativa Berchtold

Londra, 19

Mandano da Vienna al *Daily News*: Non si dissimula qui un certo scetticismo riguardo all'efficacia delle proposte fatte alle potenze dal conte Berchtold: benchè si ritenga certo che tutte le potenze acconsentiranno a discutere, si dubita che tali conversazioni abbiano un valore pratico, a meno che l'oggetto della discussione non sia più chiaramente definito e di un carattere più positivo di quanto sembri esserlo.

La *Neue Freie Presse* afferma che la Germania, l'Italia e la Russia hanno già comunicata la loro accettazione. Questa informazione, che non è ancora confermata, può essere la prefazione della iniziativa che comincierà quando il conte Berchtold comunicherà le sue vedute personali, con maggiori particolari, agli altri governi.

L'oasi di Regdaline abbandonata dal nemico
Il rafforzamento delle posizioni

Zuara, 19

(Ufficiale) — *Ieri due squadroni di cavalleria appoggiati dal sesto battaglione indigeni, eseguirono un'altra ricognizione intorno ad Abd El Samad, esplorando accuratamente il terreno fino a oltre le oasi di Giamil e di Mencia che furono trovate sgombre. Pattuglie esploranti, spinte a Regdaline hanno confermato ancora l'abbandono di questa oasi.*

E' compiuto l'allacciamento di Zuara con Sidi Abd El Samad e si lavora attivamente al rafforzamento definitivo della base presso il porto.

Il ritorno dei profughi

Tripoli, 19

(Ufficiale). — *Nessuna novità militare. Continua il ritorno dei profughi nella zona da noi occupata. Durante la settimana ne sono rientrati altri 350 circa.*

A ricordo delle glorie dell'82.° fucilieri

Roma, 19

Per iniziativa dei valorosi ufficiali del 182.o reggimento fanteria, a capo dei quali è il colonnello Borghi, è stata offerta alla Società di navigazione Siculo-Americana, una grande targa di bronzo da apporsi sulla nave *Città di Torino*, che il 7 ottobre 1911 trasportò a Tripoli l'82 fucilieri, che in 11 mesi di ininterrotta campagna seppe sotto il comando del colonnello Borghi conquistare allori e gloria. Contemporaneamente alla targa è stata coniata una medaglia analoga da distribuirsi a tutti i soldati del reggimento che presero parte alla spedizione.

Il generale Salsa a Tripoli

Siracusa, 19

Proveniente da Roma è giunto stamane il generale Salsa, che in giornata partirà per Tripoli. Sono pure arrivati i generali Campedio e Sforza, che ritornano in Italia per congedo.

Le nuove navi coloniali

Roma, 19

Con reale decreto in corso di registrazione sono imposti rispettivamente i nomi di *Campania* e *Basilicata* alle due navi coloniali che fra breve si imposteranno nel R. Cantiere di Castellammare di Stabia.

Parimenti con altro R. Decreto sono imposti i nomi di *Giuliana*, *Homs*, *Misurata*, *Tobruk*, a quattro navi testè acquistate e destinate alla sorveglianza costiera della Libia.

Dopo la definizione
della vertenza italo-argentina
I vantaggi dell'Italia

Roma, 19

Per farsi un'idea esatta della portata sociale, economica e politica del successo ottenuto dall'Italia con la conclusione della convenzione sanitaria con l'Argentina, la *Tribuna* ha voluto interrogare eminenti funzionari e diplomatici ed ecco quanto, riassumendo, le è stato detto in proposito:

La soluzione del conflitto italo-argentino ha un significato e una portata che trascende i limiti stessi dell'incidente. Era la questione di principio quella che si imponeva sopratutto, e sulla questione di principio l'Italia ha riportato un non indifferente successo. Difatti dalla convenzione esce afforzato ed affermato questo assioma. Non si può ammettere che l'Italia soffra una diminuzione di quelle che costituiscono le sue responsabilità di garanzia e di tutela sociale sui propri connazionali diretti in un paese straniero. L'Italia, del resto, non ha fatto che ottemperare alla convenzione di Parigi, mentre l'Argentina non era firmataria di questa convenzione. L'Italia non poteva non ammettere il primo principio della convenzione stessa e lasciare alle singole nazioni la responsabilità della tutela della difesa sanitaria.

I successi del governo italiano nella composizione consistono nel trionfo del suo doppio punto di vista tecnico e politico, poichè l'Italia ha dichiarato: Io faccio dei grandi sacrifici per tutelare la indennità sanitaria dei miei emigranti; ma posso dichiararli con piena competenza scientifica e con piena certezza di fatto, quando lo sono, immuni.

E' incalcolabile il beneficio che da questa vittoria ritrarrà la nostra emigrazione. Essa eleva socialmente gli emigranti, evitando loro la noia e la tristezza delle quarantene in massa. La madre patria li accompagna sino sulla terra sud-americana con la scorta sanitaria.

Le conseguenze economiche per la vertenza devono essere pure calcolate, perchè l'Argentina dovette ricorrere, nell'assenza della nostra emigrazione, alla mano d'opera turca e siriaca e perdere parte del suo raccolto, mentre in Italia i danni furono indubbiamente minori. Nemmeno la navigazione ne soffrì, perchè, scoppiata la guerra, molti piroscafi furono adibiti al servizio dello Stato. L'incidente è passato e ci ha dato anche una dimostrazione consolante e cioè essere una leggenda che la maggior parte della ricchezza d'Italia dipenda dall'emigrazione italiana, specialmente in America.

L'emigrazione nell'Argentina
sarà ripresa

Roma, 19

La *Tribuna* pubblica: Se le nostre informazioni sono esatte ci risulta che domani verrà dal nostro governo revocato in seguito alla composizione della vertenza italo-argentina, il decreto che impediva la nostra emigrazione nella repubblica sud-americana.

La *Tribuna*, ricordando poi che il divieto dell'emigrazione in Argentina fu esteso anche per la repubblica dell'Uruguay, si domanda in quale posizione si trovi ora l'Uruguay di fronte a noi, essendo esso legato a sua volta da una vecchia convenzione sanitaria con l'Argentina, ed osserva: Avendo il governo argentino con la firma della convenzione con l'Italia ripudiato i vecchi sistemi di controllo sanitario, deve per forza e logica di cose denunziare la sua convenzione con l'Uruguay. Così, anche all'Uruguay potrà essere senz'altro estesa la applicazione della convenzione italo-argentina. La ratifica di questa convenzione avverrà appena si riaprirà la Camera, poichè essa è di competenza del Parlamento, ma l'incidente essendo chiuso è dichiarata libera, pure con le dovute norme alle e regolaria, l'emigrazione nel Sud-America.

Per la flotta aerea

Roma, 19

Il Comitato centrale per la flotta aerea comunica:

Fra gli italiani residenti a Mendoza, nella Repubblica Argentina, ad iniziativa del signor Domenico Tomba si sono raccolte pro flotta aerea 17 500 lire. A raggiungere la somma necessaria per l'acquisto di un aeroplano il sig. Tomba ha aggiunto alla somma raccolta una offerta sua personale di 2500 lire.

Il giornale «Corriere di Reggio» ha versato al Comitato Provinciale Emiliano L. 550 raccolte sulle sue colonne.

Il Consiglio di amministrazione della Società dei Trams di Messina ha elargito L. 100

La Camera di Commercio di Novara e quella di Varallo hanno offerto ciascheduna L. 200

Il Comitato pro aeroplano «Chiavari» ha stabilito di chiudere la sottoscrizione pro flotta aerea, che sino ad oggi ha raggiunto L. 16.468, il 31 agosto.

La sottoscrizione aperta a Treviso ha superato le L. 27 000, ancora debbono essere raccolti i contributi di parecchi Comuni della Provincia, enti pubblici e privati.

Il viaggio di Sazonoff in Inghilterra

Londra, 19

Il corrispondente del *Daily News* da Pietroburgo telegrafa che il ministro degli esteri Sazonoff, per invito di Re Giorgio, soggiornerà dal 23 al 28 settembre al Castello di Balmoral. Nei circoli russi bene informati si considera il viaggio di Sazonoff come la continuazione della discussione intavolata a Baltischport tra lo Czar e l'Imperatore e proseguita durante la visita di Poincaré

I lavori della "Duilio,,

Castellammare di Stabia, 19

In questo regio Cantiere procedono con grande alacrità i lavori della [illegible] da «dreadnought» italiana, *Duilio*, sotto la direzione del tenente colonnello Ferretti. In poco più di tre mesi sono state messe a posto oltre tremila tonnellate di ferro.

Inverosimili dicerie intorno al Papa
Pretesa uscita dal Vaticano

Roma, 19

(So.) — Sotto il titolo «Irriverenti e tendenziose invenzioni», l'*Osservatore Romano* pubblica:

«Da qualche giorno appariscono su alcuni giornali fantastiche e, talora, tendenziose dicerie sullo stato d'animo del Santo Padre ed in particolare su di una pretesa uscita notturna dal Vaticano, per visitare una sorella che si afferma gravemente ammalata (mentre di fatto le condizioni di salute di lei sono, grazie a Dio, assai soddisfacenti). E' superfluo dire che tali voci non meritano alcuna fede; tuttavia appariscono di per sè stesse, a prima vista, del tutto inverosimili. Noi ci sentiamo in dovere di protestare ancora una volta, contro questi metodi indecorosi e sleali di mettere in giro delle cose false, ed inventare notizie intorno all'Augusta Persona del Sommo Pontefice, e segnaliamo ciò alla stampa onesta di tutti i partiti».

Il *Giornale d'Italia* ha intervistato il prof. Petacci, archiatra pontificio, il quale non solo smentì la pretesa visita del Santo Padre, ma ha assicurato che le condizioni di salute della signora Rosa Sarto sono soddisfacentissime.

Sulle relazioni tra Francia e Vaticano

Parigi 19

In un articolo relativo all'eventuale ripresa delle relazioni tra la Francia ed il Vaticano, il *Figaro* scrive:

«Pochi cattolici possono augurare di meglio nell'ora attuale se il governo francese nutre sentimenti analoghi a quelli cui si inspirò il primo console. Pio X non accoglierebbe con minor gioia la richiesta che il governo della repubblica gli facesse per mantenere i suoi vescovi, anche se non si trattasse che di riprendere su qualche particolare argomento le conversazioni interrotte otto anni or sono».

Finocchiaro-Aprile a Palermo
La visita ai reduci dalla Libia

Palermo 19

Stamane col postale da Napoli è arrivato il ministro Finocchiaro Aprile, accompagnato dal deputato Cirmeni e dal suo capo di gabinetto Rossi. Si trovavano allo sbarcadero S. Carlo, i senatori Paternò, Di Martino, Marinuzzi, Olivieri, i deputati Rienzi, Avellone, Rossi, Valzano, il Sindaco colla Giunta municipale, una larga rappresentanza di tutti gli ordini della magistratura, tutte le altre autorità e notabilità cittadine, una larga rappresentanza del collegio Prizzi, ecc. Dopo una breve sosta all'Hotel Excelsior, il ministro si recò all'ospitale militare a visitare i feriti e gli ammalati reduci della Libia.

Il ministro fu accompagnato nella visita dai generali comandanti il Corpo di armata e di divisione. Il ministro si soffermò specialmente presso gli ufficiali ed ascari eritrei; poscia, accompagnato dai generali Marini e Piacentini, si recò a visitare i malati provenienti dalla Tripolitania e Cirenaica degenti al nuovo ospedale Rosolino, Pilo, trattenendosi lungamente, specie presso i più gravi.

Alle ore 13 il ministro recò all'Hotel de France ove vi fu una colazione offerta in suo onore dal Consiglio degli avvocati e dal Consiglio di disciplina dei procuratori legali.

Lo sciopero generale a Roma
parzialmente fallito

Roma, 19

La Camera del Lavoro di Roma in seguito all'agitazione degli infermieri contro l'amministrazione ospitaliera, ha invitato la classe operaia a far atto di solidarietà con un corteo ed un comizio all'Orto Botanico. A tale invito hanno aderito le leghe operaie, deliberando, per partecipare al corteo ed al comizio, la sospensione del lavoro nel pomeriggio d'oggi. Infatti, verso le due, una parte dei cantieri sono rimasti deserti. I tramvieri della Romana e del Municipio hanno parzialmente ricondotto le vetture ai depositi.

La sospensione del lavoro, che è vivamente biasimata da tutti i giornali di Roma, non è però generale. Tutti i negozi sono rimasti aperti. Molti sono gli operai contrari allo sciopero, specialmente i tramvieri, alcuni dei quali si sono rifiutati di cessare il lavoro. La questura ha proceduto all'arresto di due capi lega che in piazza Venezia volevano imporre lo sciopero. Per misura di precauzione però la direzione ha fatto ritirare i trams sulle linee che corrono sul percorso del corteo. Molti vetturini continuano il servizio. I giornali si pubblicano tutti, ma per la partecipazione dei tipografi al comizio, hanno dovuto anticipare l'ora di uscita.

Verso le 15 han cominciato ad affluire gli operai in piazza delle Terme, donde muoverà il corteo. Sono state prese le necessarie misure per il mantenimento dell'ordine. Lungo il percorso è scaglionata numerosa truppa. Al Colosseo stazionano i carabinieri a cavallo.

Alle ore 15.30 preceduto dal labaro della Camera del Lavoro, il corteo si è mosso da piazza dell'Esedra e per via Nazionale e via dei Serpenti si è recato all'Orto Botanico dove hanno parlato lo anarchico Ceccarelli, Caramitti e Monici per la Camera del lavoro ed il sindacalista Masseroni. Tutti gli oratori hanno protestato contro l'attuale amministrazione ospitaliera ed hanno avuto parole di sdegno contro la stampa che unanimemente ha biasimato lo sciopero odierno. E' stato approvato un analogo ordine del giorno. Alle 18.30 il comizio si è sciolto pacificamente.

Strascichi del processo Cuocolo

Roma, 19

Il ministro guardasigilli ha nominato una commissione composta di alti magistrati che esamini la condotta ed eventualmente la responsabilità dei magistrati durante la lunga istruttoria del processo Cuocolo. La commissione è composta dei tre presidenti di Corte d'Appello Siliama, Piangioni e Capotorti. La commissione si è già riunita ed ha cominciato lo studio del voluminoso processo.

I solenni funerali
della Principessa Elisabetta
Dal Castello di Stresa alla Basilica di Superga

La cerimonia a Stresa

Stresa, 19

Bandiere a mezz'asta sono esposte agli edifici pubblici e a moltissime case private. Una gran folla gremisce le vie e si addensa reverente e commossa lungo l'itinerario che sarà percorso dal corteo funebre che accompagnerà la salma di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre, prima in Chiesa e poscia alla Stazione.

Il corteo

Il corteo muove dal palazzo ducale in quest'ordine: Precede un drappello di carabinieri a cavallo; vengono poi le scuole comunali, tra cui quella di disegno di Stresa, le società sportive, le scuole private, gli asili. Viene quindi il clero e poscia il feretro, che è seguito dalle LL. AA. RR. il Duca di Genova e il principe di Udine. Seguono i gentiluomini di corte e le autorità, il personale di corte, il municipio, le opere pie e numerose notabilità, tra le quali il senatore Cuzzi, il principe di Belgioioso, il principe Ganati, il conte Arborio Gattinari, il conte Giberto Borromeo, il co. Guido Borromeo, il conte Oldofredi, il tenente generale Azzari di Pallanza e i senatori Canzi e Cefalù, il deputato Leonardi di Casalino, il gentiluomo d'onore della Regina Madre, marchese Guiccioli, il prefetto Zoccoletta, il presidente della Deputazione provinciale di Novara comm. Calderini, il Sindaco di Novara, comm. Carnovali, il marchese Del Grillo, il conte Gazelli, il conte Dela Croce e circa 100 associazioni con bandiere dei paesi del lago. Il feretro viene portato a braccia dai barcaiuoli del Palazzo Ducale fino alla Chiesa. Il corteo percorre il corso, la piazza, sfila dinanzi al monumento di Re Umberto e si reca alla Chiesa, ove ha luogo la messa funebre del maestro Perosi. Durante il passaggio del corteo la folla assiste a capo scoperto.

La Chiesa è artisticamente decorata a lutto E' stato eretto un catafalco a tre gradini, circondato da grandi candelabri dorati, a più fiamme, fra vasi giapponesi con piante. Anche la balaustra è sormontata da piante e da candelabri. Lateralmente al catafalco sono disposti in sei ordini i banchi per la famiglia reale, i gentiluomini, le dame di corte ed altri banchi lungo le navate sono riservati per le autorità e rappresentanze. Il catafalco, la balaustra ed i banchi sono addobbati con drappi neri ornati con greche d'oro. L'altare è ornato di alte piante di alloro in ricchi vasi giapponesi e grandi candelabri.

Sulla facciata della chiesa, decorata a festoni neri, si legge la seguente epigrafe: «Dio ottimo misericordioso conceda eterna pace all'anima benedetta di Maria principessa Elisabetta di Sassonia, duchessa di Genova, fulgido esempio di virtù cristiane, augusta benefattrice dei poveri».

La funzione religiosa

Fra le dame assistenti alla cerimonia funebre vi sono la marchesa Pallavicino, la contessa Borromeo, la contessa Balbi, la contessa Taverna, la principessa Strongoli. Il clero prende posto sui tre lunghi ordini di banchi lateralmente all'altare. Presso il catafalco prendono posto il duca di Genova, il principe di Udine coi gentiluomini e le dame di Corte. Le autorità e notabilità si collocarono negli appositi banchi lungo le navate laterali.

Celebra la messa l'arciprete di Stresa, Don Cassani. La società corale, diretta dal maestro Guglielmetti, eseguisce musica sacra funebre dei maestri Perosi e Longhetti. L'arciprete pronuncia quindi dal pulpito una eloquente orazione, ove fra la commozione di tutti i presenti, rievoca le alte virtù della defunta.

La messa finisce alle 10.40. La salma resta fino alle ore 12 sul catafalco, intorno a cui monta di guardia un picchetto di onore di carabinieri. Moltissimo pubblico sfila, tra viva commozione, dinanzi al feretro. Alle ore 12 i barcaiuoli trasportano la salma sopra un carro funebre semplicissimo, sul quale sono state poste tre grandi corone di fiori di S. M. la Regina Margherita, dei principi Tommaso e Isabella e dei principi Ferdinando, Filiberto, Bona, Adalberto, Adelaide, Eugenio.

Alla stazione

Formatosi il corteo, questo procede lentamente fra due fitte ali di popolo per il Corso Umberto, Duchessa di Genova e per la rampa che conduce al piazzale della stazione ferroviaria.

L'addobbo della stazione è veramente imponente, ed è stato eseguito sotto la direzione dell'ing. Deorli, ispettore delle ferrovie, con drappi di velluto con frangie d'oro, rami d'alloro, ghirlande di crisantemi e foglie di palma.

Il corteo giunge alle 12.15 alla stazione dove si trovano ad attendere il feretro, le Dame di Corte. Le lampade elettriche velate di crespo, sono accese. Subito dopo giungono S. M. la Regina Margherita: i principi con i dignitari di Corte salgono nel treno mentre il feretro viene caricato nel furgone mortuario con drappi neri. Il treno speciale, preceduto dalla macchina staffetta parte alle 12.40 per Torino.

Le estreme onoranze rese da Stresa e dai paesi della regione, alla salma della venerata ed augusta defunta sono riuscite una solenne dimostrazione di profondo dolore e di memore affetto

S. M. la Regina Margherita e S. A. R. il Duca di Genova, hanno elargito 2000 lire ai poveri della città.

La solenne manifestazione a Torino

Torino, 19

Fino dalle prime ore del pomeriggio la piazza della Stazione ed il corso Vittorio Emanuele sono affollati di popolo che attende l'arrivo della salma di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre. Lungo tutto il Corso Vittorio Emanuele e dagli edifici di piazza Carlo Felice sono issate bandiere abbrunate, e moltissimi negozi sono chiusi in segno di lutto. Più tardi la piazza della stazione vien fatta sgombrare dal popolo che la occupava ed ai lati del Corso, di fronte alla stazione, si schiera una compagnia di soldati, carabinieri e guardie municipali. Dietro i cordoni, la folla aumenta continuamente. Sotto l'atrio esterno della stazione sono schierati carabinieri a cavallo ed il marciapiede è tenuto sgombro da guardie municipali ed agenti. La entrata alla stazione è rigorosamente vietata al pubblico.

L'arrivo del treno

Sotto il piazzale interno che fiancheggia la saletta reale, di dove uscirà la salma, cominciano a disporsi le diverse associazioni civili e militari con bandiera che prenderanno parte al corteo.

All'ingresso della saletta si trovano i gentiluomini delle Case principesche.

La saletta reale fino da ieri è stata severamente parata a lutto, e continuano gli ultimi preparativi. I ricchi lampadari elettrici sono velati di crespo, i grandi specchi sono coperti con veli funebri. Le due porte della saletta sono decorate con paramenti neri. L'insieme della saletta è severamente imponente. Un lungo tappeto nero, attraversando i marciapiedi, unisce la saletta al binario su cui giungerà il treno.

Sotto l'atrio della stazione davanti alla saletta reale prendono posto il generale Escart, comandante la divisione, il marchese Guiccioli, il conte Gazzelli, gentiluomini di S. M. la Regina Madre. Giungono poi il Re ed il principe ereditario di Sassonia, il principe Alfonso di Baviera, e una rappresentanza del reggimento di Sassonia che porta il nome della principessa Elisabetta, nonchè altri gentiluomini.

Il feretro nella Berlina

Alle ore 15.44 arriva il treno funebre. Le truppe presentano le armi e tutti gli intervenuti si avviano verso la vettura che contiene il feretro.

Il treno è composto di due macchine con una vettura trasportante i fiori, una vettura in cui si trova la salma, ed una vettura-salon con S. M. la Regina Margherita e le loro Altezze Reali, la duchessa di Genova con le sue dame, il duca di Genova ed il principe di Udine.

Il Re ed il principe ereditario di Sassonia, il principe Alberto di Baviera, salutano la Regina Madre ed i principi: la Regina e la Duchessa di Genova escono da una porticina ed in automobile, accompagnate dalle dame d'onore partono alla volta di Superga.

Alle 15.25 i marinai, arrivati con lo stesso treno, fanno discendere il feretro e a braccia lo portano lungo il marciapiede attraverso la saletta reale, sul carro funebre, che è la cosidetta «Berlina Egiziana» che era stata adoperata l'anno scorso per i funerali di Maria Pia. Il grande cocchio, imponente per la sua mole, è tutto fregi e dorature, ed è sormontato da grandi aquile che sono appunto di stile egiziano. Ai quattro lati del corpo della Berlina, spiccano appunto gli stemmi di Casa Savoia. Detta «Berlina» fu costruita nel 1650 circa, su modelli del disegnatore di Casa reale, Pogliasco, dalla fabbrica torinese Del Monte, e servì alle nozze di Maria Cristina di Borbone con Carlo Emanuele II., ultimo duca di Savoia.

Dopo questo avvenimento servì per tutte le cerimonie di gala della Corte, finchè venne ridotta a carro funebre e nell'ottobre 1849 trasportò la salma di Carlo Alberto da Genova a Torino e da Torino a Superga. Essa servì anche al trasporto funebre di Maria Vittoria della Casa Cisterna, duchessa di Aosta, ex-Regina di Spagna. Essa servì pure per i funerali di Vittorio Emanuele II e del principe Eugenio di Carignano.

La «Berlina» viene conservata nelle scuderie del palazzo reale di Firenze ed è giunta ieresera per il trasporto della salma della principessa Elisabetta.

La bara è preceduta da due prelati e subito dietro vengono due suore che hanno assistito la defunta principessa. I Reali ed i principi fanno il saluto militare, mentre le truppe presentano le armi.

L'imponente corteo

Ai lati coi ceri accesi si dispongono gli staffieri delle case ducale e reale. La bara è coperta di un drappo rosso con una croce d'oro. La seguono il Re di Sassonia con a fianco il duca di Genova, il principe di Udine, il princi-

Le Panarotto

pe Alfonso di Baviera ed il principe ereditario di Sassonia, generali e gentiluomini.

Quando il feretro portato a mano esce, la folla gremente il piazzale, reverente e composta si scopre. Tutta la truppa schierata fuori della stazione presenta le armi. Il Re ed il principe ereditario di Sassonia, il principe Alfonso di Baviera, il principe di Udine, il duca di Genova fanno il saluto e rimangono in posizione di attenti fino a che la bara non viene posta sulla berlina e quindi prendono posto in landeau.

Nel primo landeau salgono il Re di Sassonia, il duca di Genova ed il principe ereditario di Sassonia, nel secondo il principe di Udine ed il principe Alfonso di Baviera, nel terzo e nel quarto gli ufficiali del reggimento Elisabetta, nei seguenti i gentiluomini di Corte. Nella berlina sono poste le corone dei figli dell'augusta defunta.

Precedono la berlina due preti e le suore, a fianco stanno i staffieri con ceri; ai lati si dispone la cavalleria.

Il corteo funebre si muove alle 15.35. La banda municipale intona una marcia funebre e nella folla compatta passa un senso di tristezza. Dietro la berlina vengono le numerose rappresentanze di associazioni con bandiere. Passato il carro funebre e le carrozze che lo seguono, si forma un imponentissimo corteo di popolo che lentamente si muove all'accompagnamento della salma. — Il tempo è coperto.

Il corteo funebre semplice ed imponente percorre tra due fitte ali di popolo il Corso Vittorio Emanuele, il Ponte Umberto I e via Moncalieri avviandosi alla Chiesa della Gran Madre di Dio.

L'arrivo alla Chiesa

Qui fin dalle prime ore del pomeriggio, subito dopo che le truppe di fanteria e cavalleria, i carabinieri e gli allievi dell'Accademia militare hanno sbarrato gli accessi del piazzale del tempio, si raccoglie dietro i cordoni una folla silenziosa che sempre va aumentando in Piazza Vittorio Emanuele e in tutti i pressi della Chiesa della Gran Madre di Dio e che a mano a mano viene a radunarsi intorno alla grande statua di Re Vittorio Emanuele II, che fronteggia il tempio.

Le rappresentanze militari composte di ufficialità residenti a Torino e le autorità che giungono man mano vanno a porsi sulla scalinata marmorea precedute e scortati dai carabinieri a cavallo. Arriva la delegazione del Senato composta dal vice presidente on. Blaserna e dai senatori Borgatti, Colonna, Roux, Rignon, Biscaretti, co. Di San Martino, Camerana, Mazza, Tournon, Chiesa, Bodini, Santini e di Blasio.

Arrivano subito dopo il presidente del Consiglio on. Giolitti con gli on. ministri Facta e Sacchi, l'on. sen. Vittorelli prefetto di Torino, ai quali si fa incontro il sindaco di Torino, sen. co. Rossi, unitamente alla giunta comunale

Giungono poi altre autorità civili e militari, il presidente della corte d'appello Bacchialone, il comm. Tivari Pais procuratore della corte d'Appello, il generale Roberto Brusati comandante il corpo d'armata, il generale Bianchi, in rappresentanza della granduchessa di Baden, il ministro di Baviera, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria Von Jagow in rappresentanza dell'Imperatore Guglielmo ed incaricato di porre a suo nome sul feretro una corona di fiori; quindi la rappresentanza della Camera dei deputati composta dal presidente onor. Marcora, dai segretari on. Di Rovasenda e Basini, e dagli onorevoli Panià, Daneo, Grassi, Compans, Montù, Rebaudengo, Ciartoso, Di Saluzzo, il sindaco Nathan, l'assessore ing. Menozzi di Milano in rappresentanza di quel municipio con sei valletti in tenuta di gala.

Un nuovo movimento avviene fra la folla all'arrivo del corteo precedente ed accompagnante la salma: le campane della Chiesa della Gran Madre di Dio suonano a morto, i soldati presentano le armi, mentre la musica del 51.o fanteria intona la marcia funebre. Le suore e le allieve che sono attorno al feretro salgono la scalinata della chiesa allineandosi lungo il muraglione di sostegno laterale al tempio in continuazione delle due grandi statue che simboleggiano la Fede e la Pietà. La berlina coperta di fiori e scintillante d'oro, contornata dai valletti delle Case reale e ducale si arresta davanti ai cancelli del tempio mentre dalle carrozze scendono il Re di Sassonia, il principe ereditario di Sassonia, il duca di Genova, il principe Alfonso di Baviera, il principe di Udine, il principe Filiberto, il colonnello e la delegazione del reggimento cavalleggeri «Elisabetta», gli ufficiali d'ordinanza del Re e dei principi

Il Re di Sassonia, il duca di Genova e gli altri principi si recano sulle scalinate del tempio incontro a Vittorio Emanuele che stringe calorosamente la mano al Re di Sassonia e si intrattiene col duca di Genova e coi principi di Sassonia e di Baviera: così si forma il gruppo reale, nel centro del quale si trova il Re d'Italia e il Re di Sassonia, attorniati dai principi italiani, sassoni e bavaresi. Intorno fanno corona i ministri, le autorità, gli ufficiali, i gentiluomini e le gentildonne di Corte. Le orfane, schierate lungo la gradinata, intuonano canti religiosi, mentre il cardinale Richelmy, accompagnato dai canonici della Metropolitana e da quelli della Collegiata di S. Trinità, scende per benedire la salma, seguita nella funzione dal canto *libera nos Domine*.

I Re ed i principi sono in posizione di attenti, e le autorità sono a capo scoperto.

La salma a Superga

Intanto comincia a cadere una leggera pioggia, subito dopo la benedizione e l'assoluzione della salma, la berlina funebre si mette in moto verso Sassi, donde con la funicolare il feretro sarà trasportato a Superga. Il feretro è seguito dalle vetture reali col Re di Sassonia, il duca di Genova, il principe di Udine, il principe ereditario di Sassonia, e il principe di Baviera. Il nostro Re sale in automobile accompagnato dal ministro della Real Casa, dal duca Cito e dal capitano Bonaldi, salutato dai principi ed ossequiato dai ministri, dagli ambasciatori e dalle autorità tutte. Partono poi le automobili conducenti il duca d'Aosta, il duca degli Abruzzi, il conte di Torino.

Indi Giolitti e gli altri ministri, gli ambasciatori, le rappresentanze della Camera e del Senato e le altre autorità si allontanano nelle rispettive vetture, mentre la folla a stento finora trattenuta, irrompe sulla gradinata.

Sulla piazza della Basilica di Superga prestano servizio d'onore un plotone del 50.o fanteria, carabinieri e guardie. Un pubblico numeroso si assiepa dietro i cordoni. Alle ore 16 giungono le vetture e le automobili coi Sovrani e coi principi reali. Primi ad arrivare sono i principini di Genova, seguono la principessa Letizia, la Duchessa d'Aosta, quella di Genova, S. M. la Regina Elena, S. M. il Re, il Duca d'Aosta, il Conte di Torino e il Duca degli Abruzzi. Alle 16.15 giunge la Regina Margherita, salutata dai Sovrani e dai principi presenti. I reali ed i principi entrano nel tempio per uscirne alle 17.30, e muovere incontro al feretro.

La salma giunge al treno speciale della funicolare accompagnata dal Re di Sassonia, dal principe ereditario di Sassonia, dal principe di Baviera, dal duca di Genova e dagli ufficiali del reggimento Elisabetta. Il feretro preceduto dal clero e seguito dal Re e dai principi reali, è portato a braccia da sei valletti di Corte entro la Basilica, ove viene posto sopra un piccolo catafalco coperto da un drappo rosso, ai lati del quale ardono quattro ceri.

Monsignor Boccardo, cappellano maggiore di Corte, giunto appositamente da Torino, dopo la lettura delle preci di rito, impartisce la benedizione alla salma. I valletti risollevano quindi il feretro e lo trasportano nella cripta, seguito dai reali dai principi e dalle principesse. La cerimonia a Superga ha avuto carattere famigliare e privato, ed è terminata alle 18.35.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta

Per le com. urbane e interprovinciali Num. 202
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna „ 121

CALENDARIO

20 Martedì: S. Bernardo.
21 Mercoledì S. Giovanni Ch.
Leva il sole alle 5.16; tramonta alle 19.9.

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Una magnifica giornata fu anche quella di ieri per la nostra Esposizione. Fin dalle prime ore del mattino le Sale furono invase da una folla di visitatori, che andò poi aumentando nel pomeriggio fino a sera.

Si registrarono complessivamente 1506 ingressi.

Vendite

Il Comune di Caltagirone ha acquistato per la propria Pinacoteca i quadri «Contro sole» di Giuseppe Carozzi, «Ombre di Nubi» di Beppe Ciardi ed «Aurora Boreale» di Anna Boberg.

Il signor Gino Levi di Genova ha acquistato un vaso in maiolica a riflessi metallici della Casa Zsolnay di Pècs.

Per l'onomastico della Regina Elena

L'assessore conte Valier per l'onomastico della Regina Elena ha inviato alla Dama di Corte di S. M. a Sant'Anna di Valdieri il seguente telegramma:

«All'Augusta Signora che al popolo italiano dà luminoso esempio di virtù famigliari e civili, Venezia rinnova oggi l'omaggio della sua devozione profonda ed immutabile insieme a fervidi voti di bene.

Prego V. S. di far gradire a S. M. la Regina l'espressione di questi sentimenti della mia città.»

Gli alunni di un ricreatorio
per la morte della Duchessa di Genova

Ieri per iniziativa della direttrice signorina Ida Fontanin nel ricreatorio S. Raffaele, in ogni singola classe fu tenuta una simpatica cerimonia per commemorare la memoria di S. A. R. la duchessa di Genova madre rievocante i sentimenti di bontà e di religione dell'illustre estinta e di tutta casa Savoia.

A cerimonia finita dalla direttrice della Scuola per desiderio anche delle maestre assistenti e di tutti gli alunni fu inviato a S. M. la Regina Madre un telegramma di affetto e di devozione al quale l'Augusta Donna si degnava di rispondere a mezzo della marchesa di Villamarina così

«*Direttrice ricreatorio comunale S. Raffaele, Venezia* — Alla S. V., alle maestre assistenti ed ai bambini di codesto ricreatorio, S. M. la Regina Madre vuole espresse per le devote condoglianze i suoi più vivi ringraziamenti.»

Il Presidente della Congregazione di Carità ci comunica il telegramma della Dama d'onore di S. M. la Regina Madre, in risposta a quello inviato in occasione della morte di S. A. R. la Duchessa di Genova:

«S. M. la Regina Madre ringrazia di cuore codesta Congregazione dei sentimenti di vivo cordoglio espressile in questa tristissima ora.»

Per le famiglie
dei morti e feriti in guerra e famiglie di richiamati

Raccolte fra gli ospiti dell'Hotel Marcora in S. Vito di Cadore inneggianti alle vittorie italiane in Libia	L.	20.—
Somma precedente	»	128271.90
Totale	L.	128291.90

Per gli espulsi dalla Turchia

Società dei Sylos	L.	25.—
Somma precedente	»	30607.29
Totale	L.	30632.29

Disgrazia in Marittima

Lo scaricatore Pulese Giuseppe di anni 34 abitante a San Barnaba 3314, mentre iermattina lavorava a bordo del piroscafo «Epiro» ancorato al Cotonificio, preso da vertigini cadeva in una chiatta sottostante. — Venne subito trasportato alla Croce Rossa e medicato dal dottor Fatta che gli riscontrò una ferita lacera con vasto ematoma all'occipite.

Con la lancia il Pulese venne poscia trasportato all'Ospedale civile.

Alla memoria dell'abate Carlo Coletti

Nel 19 Agosto dell'anno 1873 moriva questo grande benefattore dell'umanità, questo apostolo della fede e della carità, uno di quegli eletti che nascono con una nobile ed alta missione da compiere sulla terra e muojono senza poter vedere sui solchi sudati fruttare pienamente il buon seme sparso con mirabile munificenza. — L'ab. Carlo Coletti moriva a trentatre anni nel fiore della sua maschia e battagliera virilità. Le lotte dello spirito avevano vinta la materia, facile preda del morbo che in quell'anno tante vittime mieteva in Italia.

Ricorreva dunque ieri il trentesimo nono anniversario della morte del prete buono, coraggioso e forte, si celebrò la consueta cerimonia di commemorazione nella cappella dell'Istituto da lui fondato, presenti i centoessantasette corrigendi, i membri del Consiglio Direttivo cav. Ruggero Coletti, prof. Emilio Pesenti, prof. Alessandro Orio, conte Lodovico Franco e il signor Bavetto, mons. Ambrosi parroco di S. Cristoforo, il prof. Guido Dezan, il Censore prof. Spezia per il direttore cav. Da Tos assente, i maestri Agostini, Vistosi, e Caldana, l'economo cav. Romanello il prof. Urbani de Gheltoff e tutti i capi delle officine.

Dopo il funebre ufficio mons. Ambrosi nello stesso Oratorio parlò ai ricoverati di Carlo Coletti come sacerdote ed educatore e rivolse loro efficaci e commoventi parole di raccomandazione e di consiglio. Indi agli alunni schierati nel refettorio parlò, come suole da trentasei anni, Guido Dezan, il quale con la calda parola dell'amico e del fratello evocò dal passato lontano, eppur sempre vivo e doloroso, la figura magnifica del giovane apostolo, circonfusa dalla luce del martirio, narrò i meriti, i sacrifici, i dolori, le ansie, le lotte di quella vita, così breve e così lunga nel tempo stesso e le procellose vicende dell'Istituto fondato dall'illustre uomo che fu mirabile esempio di prete cattolico e di prete italiano.

Guido Dezan chiuse il suo discorso additando alla gratitudine degli allievi altri benemeriti che come lui conobbero intimamente e fraternamente amarono l'insigne benefattore, cioè il prof. Natale Crovato, che dopo la morte di lui diresse l'Istituto, il maestro Giuseppe Agostini e l'ab. Ernesto Gazzio, spronando i corrigendi sulla via del dovere, affinchè crescano buoni e operosi cittadini degni della gran patria italiana ed augurando che l'Istituto, a cui Carlo Coletti legò il proprio nome e la memoria dei suoi patimenti, torni alle sue origini, al suo carattere ed al fine per cui esso venne dato a Venezia.

I martiri Fratelli Bandiera
commemorati dagli italiani di Chicago

Dalla Società di M. S. Volontari Garibaldini, Sezione Armata fratelli Bandiera, in Chicago, pervenne al Sindaco la partecipazione che Domenica 21 luglio u. s. in seno alla Società stessa, vennero commemorati con elevate parole, dal sig. Attilio Urbano Bastiani, i gloriosi martiri della patria, e veneziani fratelli Bandiera.

La cerimonia che si svolse con l'austera semplicità che si addice alle grandi funzioni patriottiche, dimostra come anche all'Estero e specialmente nella lontana America, sia sempre desto nell'animo dei nostri connazionali il culto per le patrie memorie; ed il Sindaco lieto ed orgoglioso di tale nobile dimostrazione, si onora di renderla pubblica.

Un ubbriaco impazzito

Callegari Valentino di anni 26, senza fissa dimora, aveva girovagato tutta la notte della domenica per le bettole della città mandando giù, senza contarli, bicchieri ricolmi di ogni qualità di liquore.

Alla mattina, verso le 9, era entrato in una piccola osteria per bere l'ultimo quarto. — Qui cominciò, in preda a una eccitazione pericolosa, a fare un pandemonio rompendo sedie e tavoli e minacciando i rari clienti. — Per fortuna, passavano in quel momento due agenti di P. S., che lo trassero in arresto, conducendolo in Questura. — Venne interrogato sommariamente e poi passato all'ospedale quindi, a mezzogiorno, trasportato con una barella della Croce Azzurra a San Servolo per la cura di latte.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Cronaca dei furti
[illegible] appartamento vuotato

Certo Spina Francesco fu Giacomo di anni 34, rincasando la sera di sabato scorso trovò che la porta della sua abitazione in Riva di Biasio [illegible] era aperta. Salite le scale, constatò che la porta dell'appartamento era stata scassinata e vide la stanza sottosopra. I cassetti del comò erano vuoti per terra, così pure era vuoto l'armadio. Da un primo sommario inventario constatò che i ladri avevano rubato biancheria vestiti e qualche oggetto prezioso per il valore complessivo di 700 lire.

Derubato mentre dormiva

L'operaio Giuseppe Gardi, l'altra notte si addormentò al fresco, in Campo S.S. Filippo e Giacomo. Un lestofante, approfittando del sonno durissimo del Gardi, gli tolse le scarpe dai piedi, la fascia che gli cingeva i calzoni, il portafoglio e il portamonete contenente alcune lire. Il Gardi si recò ieri mattina a denunciare il furto patito al Commissariato di Castello.

✱ Il signor Luigi Mengon dimorante a San Martino 2512, rincasando l'altra sera si accorse che prima di lui erano entrati i ladri, i quali scassinatogli un mobile nella camera da letto lo avevano derubato di 50 lire.

Anche il signor Mengon si rivolse al Commissariato di Castello.

Dormendo sotto le stelle

Ieri sera verso le 6 Zoppè Matteo di Gervasio di anni 27, abitante a S. Marco 1771 dopo aver bevuto il suo immancabile bicchier di vino, si era adagiato vicino al sottoportico del Caffè delle Nazioni per schiacciare un sonnellino. Ma quell'improvvisato albergo sotto le stelle gli costò un po' caro perchè svegliatosi, constatò che gli avevano vuotato il borsellino contenente 23 lire.

Scoperta di refurtiva
Uno dei ladri in prigione

Ieri sera verso le sei e mezza tre individui, portanti ognuno un grosso involto di biancheria e di vestiti, si erano riuniti a conciliabolo nella corte dei Tagliapietra, di fianco alla Fenice, per istudiare il modo di fare il trasporto della merce senza dar sull'occhio alla gente. Una donna di servizio di una di quelle tali case udendo i discorsi dei tre individui corse dal pizzicagnolo signor Riccardo Turchino in Campo San Fantin perchè avvisasse la Questura del fatto. Intanto, passavano di là il vigile urbano Pellacrin Costante e la guardia di città Farilla Giuseppe, i quali, chiamati dai passanti, riuscirono ad arrestare uno dei mariuoli, mentre gli altri due se la davano a gambe. La biancheria venne intanto lasciata nella corte e guardata da due agenti di P. S.

Il ladruncolo, condotto in Questura, nulla volle dire al funzionario di servizio che lo interrogava, si limitò soltanto a declinare le sue generalità: Scarpa Giuseppe fu Eugenio d'anni 19, senza fissa dimora. Più tardi i tre grossi involti vennero trasportati alla Questura Centrale, contenevano vari effetti di biancheria e di vestiario colle sigle F. H. e dieci paia di scarpe usate del valore complessivo di lire quattrocento. Più tardi, dopo le investigazioni degli agenti, si venne a sapere che la refurtiva apparteneva al Principe Fritz Hohenlohe, abitante a San Maurizio.

E' stata affidata alla Squadra Mobile la ricerca degli altri due complici.

Il tentato suicidio d'un veneziano
a Padova

Ci scrivono da Padova 19:

La notte scorsa, poco dopo le 24, i camerieri dell'*Isola di Caprera* udirono dei lamenti provenienti da una stanza dell'Albergo. Aperto a forza l'uscio, trovarono steso sul letto uno sconosciuto che respirava affannosamente.

La stanza era pregna di acido carbonico sviluppantesi da un fascio di carbone che bruciava ancora nella catinella.

Senza por tempo in mezzo, si provvide per il trasporto del disgraziato all'Ospedale.

Lo sconosciuto identificato per Domenico Lucatello fu Giovanni di anni 33, ex pompiere di Venezia, aveva tentato di suicidarsi asfissiandosi.

Nella stanza da lui occupata nell'albergo, furono rinvenute due lettere, una diretta alla famiglia dimorante a Venezia ai Ss. Giovanni e Paolo Palazzo Muazzo N. 6457, l'altra diretta alle Autorità in cui dichiarava di suicidarsi perchè stanco della vita.

Scomparso improvvisamente dalla sua città il Lucatello, era venuto tra noi in cerca di lavoro.

Le vittime di un naufragio
in arresto come ladri di carbone

Come i lettori ricordano, la settimana scorsa avvenne un investimento fra un sandolo vogato da tre giovani e il piroscafo *Giudecca* della linea di Lido. Dei tre giovani che furono balzati in acqua, certi Devari e D'Este furono salvati, e Pietro Dabola perì annegato. Nessuno dei due superstiti volle dare grandi spiegazioni circa il luogo dal quale provenivano e la questura che si interessò dell'investimento non stimò opportuno, a motivo della vittima, di fare troppo profonde investigazioni. Ma la P. S. si era formata la convinzione che i tre amici eran tre ladri e che la barca colata a fondo doveva essere stata piena di carbone rubato chissà dove. Senonchè, la volpe perde il pelo, ma il vizio mai e i due superstiti del investimento venivano arrestati iermattina mentre vogavano una barca carica di carbone, anche questo chissà dove rubato.

Fu il capo-vigile Turchetto a scoprirli iermattina alle 4, essendo di servizio in Bacino di S. Marco con due suoi dipendenti, scorgeva due sandoli ed una battella, vogati da cinque individui, due dei natanti erano completamente carichi ed il terzo vuoto.

Sospettando che il carico fosse di provenienza furtiva, il capo vigile abbordò il primo dei sandoli, che era carico di mattonelle di carbone, tutte segnate colla iniziale S.

Chiesta ai due conducenti la provenienza di quel carico, sulle prime essi negarono, ma poi confessarono di averlo rubato. Il vigile allora li dichiarò in arresto e sequestrò la barca.

Tentò quindi di inseguire l'altra barca col carico, ma i mariuoli, vistisi scoperti per alleggerire il natante strada facendo gettavano parte del carico in canale e parte a ridosso delle mura di San Giorgio, e riescirono così ad investire la barca in palude e fuggire per San Servilio.

I due avevano pure rubata la barca, l'avevano portata via al signor Giuseppe Veronese, il quale l'aveva a sua volta presa a nolo dall'affittacamere Giovanni Borgato di Castello.

Il delegato dott. Fusari, cercò poi di trovare il magazzino, nel quale gli arrestati eran soliti andar a depositare il carbone rubato e bagnato. Bagnato, perchè dopo averlo preso dalle piatte cariche o dai cumuli in Marittima, i ladri son soliti a bagnarlo onde far credere in caso vengano fermati che il minerale è stato pescato in acqua.

Le ricerche del funzionario però non hanno approdato a nulla. In seguito, forse riusciranno nell'intento, se pure il magazzino non sarà vuotato prima, da qualche appartenente alla società.

Ringraziamento

Collegio Convitto Barbarigo
Montebelluna

Il sottoscritto soddisfattissimo dell'ottimo risultato ottenuto dal suo figlio negli esami sostenuti presso il R. Ginnasio di Treviso del trattamento veramente famigliare e della sana educazione morale, che il suo figliuolo ha ricevuto nel collegio, intende con questa sua di esprimere pubblicamente i suoi più vivi ringraziamenti al proprietario ed agli insegnanti che con vero amore, zelo e disinteresse si occuparono del caro suo Ugo.

S. Pietro di Barbozza 18 Agosto 1912.
BIASOTTO GUGLIELMO

Varie di Cronaca

In [illegible]

Scussat Pietro di anni 25 bracciante, abitante a San Giacomo Dall'Orio 1374, ieri mattina verso le 4 essendo venuto a questione per futili motivi con un suo compagno di lavoro riportò gravi ferite alla regione temporale sinistra e in altre parti della testa.

Alla guardia medica fu premurosamente medicato dal dottor Monico, che lo dichiarò guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Musica in Piazza

Programma musicale da eseguirsi questa sera dalle 9 alle 11 in Piazza S. Marco dalla Banda del 71.o Reggimento Fanteria:

1. Marcia «Primavera scapigliata», Strauss — 2. Valzer «La Sérénade» Metra — 3. Pot-pourri sulla pantomima «Histoire d'un Pierrot» Costa — 4. Inno «Valore Italiano» Menoni — 5. 1 Suite a) Il mattino - b) La morte d'Ase - c) Danza d'anitra - d) Impero del Re delle montagne. Pier Gijnt, Grieg. — 6. Sinfonia «Il Barbiere di Siviglia» Rossini.

Musica in Campo S. Stin

Darà concerto la Banda Monteverde questa sera dalle 9 alle 11 a cura del Municipio

1. Marcia «Vedova Allegra» Lehar — 2. Terzetto e duetto atto IV «Gioconda» Ponchielli — 3. Coro di introduzione, Preludio e preghiera Finale I «Le Villi», Puccini — 4. Andante «Il risveglio della Primavera» E. Bach — 5. Sinfonia «Forza del destino» Verdi — 6. Sinfonia «Fausta» Donizetti

La beneficenza

✱ All'Ospizio Marino Veneto il signor Umberto Facchinetti di Padova lire 30 — N. N. lire [illegible]

✱ All'Istituto Buon Pastore la famiglia Cassetta lire 20 in morte del sig. Giovanni Lucatello

Echi di cronaca

Premiazione

Il noto ed importante istituto cav. Dr. Giuseppe Menari di Treviso è stato premiato all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Londra col «grand prix» e medaglia d'oro, per l'ottimo metodo di cura della Sciatica.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24.
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

Calcolosi

Una delle infermità che più dolorosamente affliggono il genere umano è la *calcolosi*.

In seguito a processi catarrali delle vie orinarie, o per alterato ricambio materiale, o per abuso di certi speciali cibi e bevande si formano nei reni o in vescica delle pietruzze più o meno grosse e regolari la cui presenza può esser cagione di gravissimi danni.

A parte le coliche dolorosissime cui danno luogo, questi calcoli possono, se non curati o allontanati in tempo, produrre lesioni irreparabili nel rene.

Non staremo a dire il modo con cui questi calcoli si formano e il loro accrescimento a strati.

Ci limiteremo a dire che essi possono esser composti di varie sostanze saline ed organiche; spesso, tagliando in due parti un calcolo, si scorge che, mentre il centro è composto, per es., di sostanza organica, gli strati periferici constano di concrezioni uratiche od ossaliche o di altri sali

I calcoli uratici e ossalici sono i più frequenti e accompagnano spesso la diatesi gottosa.

Contro i calcoli uratici specialmente necessita regolare la dieta, dalla quale debbono essere esclusi gli estratti di carne, il fegato, la milza, il timo, il cervello e le altre glandole animali; bisogna pure proibire il caffè, il thè, gli alcoolici, ecc. Occorre poi favorire la diuresi con acque leggiere, ricche di acido carbonico (come la Nocera Umbra — Sorgente Angelica).

Come medicamento, l'Antagra Bisleri di Milano, ha dato i più brillanti risultati, sia per favorire l'eliminazione di calcoli, sia per limitare la produzione e il deposito dei sali urici.

Banca Mutua Popolare
di VENEZIA
Società Anonima Cooperativa
Campo S. Luca, 4476 e – Tel. 965
Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro al
3 1/4 % in conto corrente disponibile con chèques.
3 3/4 % con Libretti di Risparmio nomin. e al portatore.
4 % idem vincolati a 6 mesi.
4 1/4 % idem vincolati a 12 mesi
Buoni fruttiferi a sei e dodici mesi alle stesse condizioni.
4 1/4 % con Libretti di Piccolo Risparmio nominativi e al portatore, fino a L. 2000.

Emette azioni a Lire 30 cadauna. — Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di Banca. Fa servizio di Cassa gratis ai correntisti.

LATTERIE VENETE - BREDA di PIAVE
SOCIETA' ANONIMA
Capitale inter. versato L. 225.000.—

Verso presentazione della *Cedola N. 5* dal giorno 20 corr. sarà pagato dalla Spettabile BANCA POPOLARE di CONEGLIANO il dividendo esercizio 1911-12.

Breda di Piave, 15 Agosto 1912.

IL PRESIDENTE
[illegible]

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, gastralgie, catarro intestinale, disturbi viscerali ec.

MALATTIE dello STOMACO
POLVERI D.r VASOIN
+ TONICO RICOSTITUENTE +
Prem. Farmacia D. Monti - Castelfranco
e dell' INTESTINO

Cura indicatissima nell' estate.

Una scat. con istruzioni L. 1.50 — Sei scat. (cura completa) L. 8.— nelle Farmacie e direttamente franche di porto.

Banca Unione Cooperativa
del Piccolo Commercio
VENEZIA
Società Anonima a Capitale illimitato
Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

S. Salvatore - Fondamenta dei Pignoli
[illegible]

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30.
Riceve depositi in numerario corrispondendo:
il 3 1/4 0/0 in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con chèques L. 6000 a vista
» 20000 con 2 giorni di preavviso
e per somme maggiori con 5 giorni
il 3 1/2 0/0 in Conto Vincolato non meno di 4 mesi
il 4 0/0 in Conto Vincolato oltre 6 mesi
il 3 1/2 0/0 a Risparmio libero } nominativi od al portatore
il 4 0/0 » vincolato }
il 4 0/0 a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.

Accorda prestiti e sconta cambiali fino a sei mesi.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Servizio di Cassa gratis ai Correntisti.
Emette azioni a Lire 25 cadauna (nominali L. 25).
Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.

VENTILATORI ELETTRICI
A. E. G. THOMSON HOUSTON
Società Italiana di Elettricità
Venezia - S. Moisè, Calle del Pestrin

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA„ N. 20

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

« Non entrerò in particolari fastidiosi ed inutili e ti spiegherò con brevi parole di che cosa si tratta. Sai bene che quando tu sei maritata mi trovavo in una situazione quasi disperata, dalla quale ho potuto uscire mercè l'aiuto di tuo marito. Non solo egli non ha reclamata la dote promessa, ma ebbe la compiacenza di prestarmi i fondi necessari per attraversare senza intoppi una crisi estremamente grave.

« Disgraziatamente non ho potuto restituire a tuo marito, alla scadenza, le somme che gli dovevo e da ciò è nata fra me e lui una certa freddezza che deploro profondamente e che vorrei veder scomparire al più presto possibile.

« Sono sicuro di poter rendere, in un avvenire molto prossimo, tutto ciò che devo, ed allora potremo vivere di nuovo d'amore e d'accordo, cosa che m'auguro con tutto il cuore, perchè sai che detesto le questioni ed i dissidi di famiglia.

« Ma, in attesa che sorga questo giorno benedetto, sono ancora alle prese con delle difficoltà enormi... che non potrò superare se tu non verrai in mio aiuto.

« Questa volta si tratta di una somma insignificante. Mi occorrono soltanto una quarantina di mille franchi per tornare a galla e per poter navigare a gonfie vele verso la fortuna. Quarantamila franchi sono un'inezia per tuo marito... Se tu vuoi chiederglieli per me, sono persuaso che non te li rifiuterà.

« Mi affido al tuo buon cuore ed aspetto la tua risposta con fiducia, persuaso che non lascierai attendere a lungo il tuo povero padre, che si dibatte in una situazione dolorosissima, spaventevole.... mentre una tua parola può essere sufficiente per far svanire tutti i suoi crucci.

« Ti abbraccio con tutto il cuore

« Tuo padre: *Pietro Louvel* ».

Non è certo necessario di dire che questa lettera colmò di disperazione l'anima della marchesa di Boisgibault.

— E' decisamente vero il proverbio che le disgrazie non vengono mai sole. — mormorò allorchè si fu un po' riavuta. — Ieri Ruggero mi rendeva pazza colle sue minaccie; oggi mi tormenta mio padre, chiedendomi.... una cosa impossibile... sì, assolutamente impossibile. Fra mio marito e lui la rottura è completa.... quindi è perfettamente inutile ch'io mi rivolga a Remigio; lo indispettirei e non otterrei nulla. Scriverò a mio padre, gli spiegherò francamente che mi trovo di fronte ad una impossibilità assoluta.... Cercherò il denaro altrove... Ciò gli dispiacerà... ma non è colpa mia...

Valentina si alzò, indossò un accappatoio, sedette alla sua scrivania, e quando ebbe scritto al signor Louvel una lettera di otto pagine per fargli bene intendere che non vi era cattiva volontà da parte sua, ma che era impotente a toglierlo d'imbarazzo, provò una specie di sollievo, come se il fatto di aver esposto la impossibilità del suo intervento le togliesse il peso di un dovere.

Nondimeno passò tutta la giornata ed il giorno seguente in un'attesa piena di ansietà.

Sperava pure di ricevere un riscontro di Pasquale Brémond in merito alla lettera che gli aveva inviata, ma anche quella risposta non venne.

Brémond era forse assente? Non sapeva che cosa risponderle? Oppure temeva di esprimerle la sua opinione in una lettera che poteva cadere fra le mani di Remigio di Boisgibault? Questa ipotesi, senza escludere le altre, era più verosimile. E, riflettendo, Valentina si persuase che la più elementare prudenza gli aveva certo ispirato di contenersi così.

Il terzo giorno ricevette una seconda lettera di suo padre, in risposta alla sua, che la scoraggiò completamente.

Non solo il signor Louvel tornava alla carica con un insistenza cinica, ma poneva risolutamente la corda al collo a sua figlia come aveva già fatto all'epoca del suo matrimonio

La sua lettera si riassumeva in questi termini:

« O tu verrai in mio soccorso, o mi ucciderò.... Allora tu ti troverai di fronte ad un fallimento... perchè morto o vivo sarò dichiarato fallito... e sarà una bancarotta fraudolenta, poichè ho commesso delle azioni passibili della Corte d'Assise ».

Insomma il fabbricante di profumerie dipingeva la sua situazione a sua figlia, come aveva fatto al momento del suo matrimonio, spaventandola a tal punto da indurla a cedere. E sapeva bene che in tal guisa raggiungerebbe anche il suo scopo.

Infatti Valentina, completamente abbattuta, si diede subito a pensare di escogitare qualche mezzo per trovare del denaro.

Durante tutta la mattinata si lambiccò invano il cervello; ma finalmente verso sera aveva trovato un espediente... Però, per effettuare il suo progetto, le occorreva una persona di piena fiducia, per esempio, Pasquale Brémond.

E Pasquale Brémond non veniva e continuava a non dare segno di vita.

Non sapendo più che cosa pensare del suo silenzio, la giovane donna si decise l'indomani a telegrafargli:

« Quando arriverete? Vostra presenza urgente ».

Questo telegramma ricevette alfine una risposta:

« Domani, domenica, come convenuto, col treno del tocco e 12 ».

Valentina emise un sospiro di sollievo.

Finalmente potrebbe confidare le sue angoscie, i suoi affanni a qualcuno che la comprenderebbe, la compiangerebbe e l'aiuterebbe con i suoi consigli... Senza dubbio durante quella giornata di festa sarebbe circondata da molti invitati, che non le lascierebbero un momento di libertà, ed assorbirebbero pure i suoi doveri di padrona di casa, perchè alla sera un gran pranzo doveva riunire alla Sauvagere i castellani dei dintorni.

Ma, durante la serata, sperava di trovare alcuni istanti per intrattenersi a quattr'occhi con Brémond, per ricevere da lui qualche conforto, per chiedere il suo concorso, onde poter effettuare il progetto che meditava.

E Brémond, così buono, così devoto, non rifiuterebbe certo di aiutarla a mettere in pratica quell'idea, nella quale vedeva l'unico mezzo possibile per salvare suo padre.

(Continua)

I titoli nobiliari veneti all'estero

Come si sa, gran parte del territorio ex veneto oggi appartiene a Stati esteri, per conseguenza molte sono le persone che aspirano a far riconoscere i titoli nobiliari dai loro Sovrani attuali.

Vi è pure una quantità di famiglie nobili e titolate che per emigrazioni, carriera militare, cariche ecc., sono passati negli Stati limitrofi.

Lo Stato Austriaco è quello cui oggi appartiene gran parte del possedimento veneto e cioè l'Istria, la Dalmazia, il Friuli orientale, vengono poi la Grecia colle Isole Jonie, altri porti e città costiere, l'Inghilterra con Cipro e quindi la Turchia con molte isole e territori.

In Grecia, essendo dalla Costituzione aboliti i titoli nobiliari, questi per conseguenza non sono riconosciuti nemmeno a quelle famiglie che li posseggono da secoli, però sono noti e privatamente si adoperano, e vorrei dire, sono anche desiderati.

La Russia, indipendentemente dai possedimenti territoriali ex veneti, enumera fra i suoi sudditi molti titolati greci, slavi o croati discendenti da ex sudditi della Veneta Repubblica.

Anche l'Inghilterra nel provvisorio (?) possesso dell'Egitto conta molti discendenti da ex sudditi veneti, la maggior parte greci, e quando questi possono dimostrare con una Ducale o un certificato di aggregazione a consigli nobili, o per feudi il possesso di un titolo riconosciuto dalla Repubblica Veneta, non incontrano troppe difficoltà per un riconoscimento da parte delle autorità inglesi.

La cosa invece è più complicata in Russia, dove si pretende che le Ducali venete di concessioni nobiliari sieno firmate dal Doge, siccome i Diplomi degli altri Stati sono firmati da una *testa coronata*.

Questa pretesa dipende dalla scarsa cognizione della costituzione veneziana.

Generalmente era il Senato che deliberava intorno alla concessione di un titolo nobiliare: la deliberazione del Senato veniva *pro forma* approvata dal Doge e dopo una tale approvazione essa diventava un documento ufficiale denominato *Ducale*. A dimostrare infatti che doveva esser ritenuta emanazione del Principe capo dello Stato, si faceva essa precedere da una sacramentale sovrana formula, p. e.:

Marcus Antonius Justiniano Dei Gratia Dux Venetiarum Universis et singulis ad quos haec nostrae pervenerint significamus etc. e si chiudeva colle usuali parole p. e.: ***Datae in Nostro Ducali Palatio Die III. Julij indict. X. MDCLXXXVII.***

Nello Stato veneto poi non vi era l'uso che il Doge firmasse le *Ducali* la firma veniva sostituita da una bolla plumbea od argentea recante impresso il nome e cognome del Doge.

Le deliberazioni del Senato in materia nobiliare, una volta approvate, venivano trascritte, come tutte le altre, nei Registri di quell'alto Consesso, ma senza le accennate *premesse e chiusa*, le quali si mettevano invece nel Documento Ufficiale, nella Ducale, cioè, che veniva rilasciata alla parte interessata. Ora avviene che molti dei discendenti dagli antichi concessionari, o per avere smarrita la Ducale, o per altre molte cause, non sono in possesso del Documento originario, per cui ne richiedono copia all'Archivio di Stato, il quale non può dare che copia della deliberazione del Senato come sta scritta nei Registri, e cioè senza la *premessa* e la *chiusa* che, come si disse, insieme con la Bolla dànno al Decreto stesso il carattere di un'emanazione dogale.

Ma questo non vuol dire che la deliberazione non abbia, nella sostanza, ugual valore della Ducale, e come autentico documento non debba essere dalle autorità, anche straniere, riconosciuto così com'è riconosciuto dalla Consulta Araldica e quindi dal Governo Italiano.

In Austria la cosa è ben diversa, là si conosce bene il valore di una deliberazione del Veneto Senato e della Inscrizione nel *Libro d'oro* e nell'*Aureo Libro*.

Notiamo per incidenza, per coloro che non lo sanno, che il *Libro d'oro* e l'*Aureo Libro* sono due cose diverse. Si chiamava *Libro d'oro* quello dove venivano registrati tutti gli atti di nascita e matrimonio dei veneti patrizi; e si diceva *Aureo Libro dei Titolati*, quello dove venivano annotati i Diplomi di concessione di titoli e tutti i nomi delle persone aventi diritto al titolo stesso.

I titolati in genere non appartenevano al ceto dei patrizi, perchè questi per consuetudine non potevano usare altro titolo oltre a quello di Nobiluomo.

Questi due libri così diversi tra loro, all'Estero sono mal compresi e confusi. In Austria sono esclusivamente riservati alla volontà sovrana, oltre che le concessioni dei titoli, anche i riconoscimenti e le conferme, ciò che da noi si fa per Decreto Ministeriale.

Il periodo dei riconoscimenti e conferme pei titolati ex veneti si chiuse in Austria colla pubblicazione dell'elenco ufficiale del 1841, e perciò solo nel caso di benemeranze speciali S. M. l'Imperatore può decidersi a prendere in considerazione le eventuali suppliche.

Come è noto, non tutti gli antichi Consigli Nobili sono stati riconosciuti tali da poter trasmettere in perpetuo la nobiltà ai loro componenti. Ma l'I. R. Commissione Araldica d'allora giudicò sui documenti presentati dalle singole Comunità e se i documenti furono deficienti o se taluna Comunità non ne presentarono affatto, non si può dare torto alla Commissione Austriaca che in sostanza era composta di eminenti cittadini di Venezia.

Avviene quindi che qualche Comunità, in seguito a nuovi studi, sia ora in caso di provare meglio che realmente il proprio Consiglio aveva gli stessi requisiti degli altri Consigli nobili e quindi che qualche famiglia possa ottenere dal Governo italiano ciò che veniva ad esso sistematicamente negato dall'Austria. E qui giova ripetere una cosa nota ai più, che cioè la Consulta Araldica Italiana può riconoscere anche a sudditi esteri i titoli che loro provengono da cessati Governi italici. Ad esempio, per merito della famiglia Tommaseo, oggi la nobiltà dell'Isola della Brazza (Dalmazia) è riconosciuta dal Governo Italiano.

In Austria inoltre non si vuole riconoscere un valore al titolo di Conte di creazione veneta, e tranne qualche rara eccezione di questi ultimi anni, si negò sempre il riconoscimento o la conferma. Di più si sostiene che questo titolo non porta con sè la nobiltà. Ciò sembra a prima vista una contraddizione, ma la cosa richiede una troppo lunga trattazione perchè si possa qui pel momento su di un tale argomento estendersi.

Il voler diminuire valore al titolo di conte veneto in modo assoluto ed esclusivo è cosa strana, anche pel fatto che il titolo di Conte fu dato dalla Repubblica Veneta in ispecial modo a famiglie che vantavano una serie di veri eroi, i quali si segnalarono in fatti clamorosi contro il Turco, eternamente molestante i veneti possedimenti marittimi.

Di tali eroiche famiglie di soldati, per tradizione e per spirito innato, l'Austria ne conta parecchie fra i suoi sudditi dell'Istria e specialmente della Dalmazia, e perchè una folla di ricordi, di eroismi e sagrifizi balzi al pensiero dello studioso di patrie memorie, basterà citare qualche nome, p. e.: Viscovich, Ivanovich, Bujovich e Smecchia di Perasto; Marcovich di Cattaro, Nichlochievich di Castelnovo, Tartaglia di Spalato, Cacich di Macarsca nobili di Craina, Zarcovich e Villovich di Curzola, Vidovich di Sebenico, Ivichievich, Alacievich ecc., tutte famiglie che più o meno posseggono tale quantità di attestati di benemerenza dei Provveditori Generali, di Ducali e di Patenti magnificanti i loro atti magnanimi, le eroiche loro gesta militari e la costante fedeltà al Principe, da poter essere invidiate da molti *Graf* autentici.

E' un fatto però che la nobiltà e i titoli acquistati sul campo di battaglia, dovrebbero esser tenuti sempre in alta considerazione, qualunque ne sia la provenienza, da uno Stato eminentemente militare qual'è l'Austria.

In questi ultimi anni qualche famiglia ottenne anche, per speciali benemerenze, il riconoscimento del titolo di Conte da S. M. l'Imperatore Francesco Giuseppe, ma nel Diploma è dichiarato che il titolo non potrà mai esser pronunciato o tradotto nel *Graf* tedesco e che il titolo di Conte Veneto non porta alcun diritto a nobiltà.

Qualunque ne sia la conclusione a cui si possa arrivare studiando la questione, è bensì vero che una tale affermazione non può che avvilire il detentore del decreto stesso, togliendo valore alla imperiale concessione.

In quanto al titolo di Patrizio Veneto, la sua importanza venne ben compresa e riconosciuta dall'Imperatore d'Austria quando entrò in possesso delle Provincie Venete; ma in altri Stati, p. e. in Germania, il titolo di Patrizio vale quanto: vecchio padre di famiglia, anzi tutti i capi di famiglia di un piccolo centro sono patrizi. Così è nei Paesi Bassi, nelle Città libere tedesche, ed in Svizzera, ove appunto a Lugano vidi presso il Municipio un registro dei principali cittadini elencati col titolo di patrizi di Lugano, senza che con ciò fossero ritenuti nobili. Per cui un patrizio veneto in tali Stati può, tutt'al più, aspirare ad un riconoscimento del titolo di Nobile.

Un'altra questione complicata è quella degli stemmi veneti all'Estero.

Noi sappiamo che la Repubblica di Venezia non aveva un Ufficio Araldico, che mai si occupò degli stemmi de' suoi patrizi, che non era suo costume di dare blasoni in premio di servizi militari o di altre benemerenze. L'Avogaria di Comun, incaricata della vigilanza per l'ingresso al Maggior Consiglio, delle prove nobiliari per l'iscrizione dei patrizi nel libro delle nascite e dei matrimoni, detto comunemente *Libro d'oro*, non ebbe mai un codice araldico, nè una raccolta Blasonica ufficiale; ed infine il Magistrato dei Feudi che s'occupava, oltrechè della nobiltà feudale, anche dei titoli araldici concessi dalla Repubblica e che ne rilasciava l'atto di concessione, mai lo fregiava di un nuovo stemma e mai di questo si faceva cenno.

Gli stemmi furono in ogni tempo assunti di propria iniziativa dai veneti patrizi, quando l'uso cominciò a generalizzarsi. Il più antico codice che ne riporta alcuni è la cronaca Veneta Giustiniana del sec. XIV, ms. della Marciana.

I patrizi s'accordavano fra loro per eliminare le somiglianze delle pezze che potevano generar confusione, giungendo così a quel complesso inappuntabile che è la raccolta stemmi, si potrebbe dire ufficiale, del Coronelli.

Ma, ripeto, mai il Governo se ne ingerì all'infuori di proibire l'uso sui palazzi delle corone o dei cimieri che potevano dare l'idea di una ostentata superiorità sugli altri, dal che i patrizi se ne rifacevano quando andavano podestà, capitani, conti o rettori nelle lontane città suddite.

Così ad imitazione dei nobili sorsero le armi dei cittadini originari ed anche delle famiglie civili e mercantili che le fecero scolpire sulle case e sulle tombe, e incidere nei sigilli, tramandandole religiosamente alla posterità senza alcuna opposizione da parte del Governo veneziano.

Ogni Stato ebbe ed ha i suoi usi e le sue leggi, che vogliono essere rispettati dagli altri Stati, anche se questi ebbero ed hanno usi e leggi differenti.

Pare che negli Stati Esteri la legislazione veneta o per lo meno le usanze in materia araldica, sieno ignorate poichè non possono staccare da uno stemma l'idea di una sovrana concessione. Se esiste uno stemma qualcuno pure dovrà averlo dato, perchè ciò costituisce indizio di nobiltà: ecco il concetto predominante ed erroneo per quanto concerne le cose venete.

In Italia, uno stemma, quando non emerge da diploma di Sovrano, proviene da un'autoassunzione antica e si riconosce per antico uso, all'atto della conferma del titolo, anche per Decreto Ministeriale.

In Russia, in Germania e in Austria ciò è, si può dire, impossibile e si dà perciò il caso di un riconoscimento di titolo comitale veneto, senza il riconoscimento o conferma dello stemma, per quanto questo sia dimostrato d'antico possesso. E ciò è semplicemente assurdo.

E' ora di conchiudere questa mia chiacchierata con un consiglio a tutti i discendenti degli ex sudditi dei diversi Stati italiani i quali vogliono far riconoscere un antico titolo nobiliare italiano. Facciano riconoscere i loro diritti dalla Consulta Araldica del Regno, la quale è l'unica competente per ciò che riguarda la Nobiltà italiana. Il governo del Re rilascierà poscia il Decreto Ufficiale di riconoscimento di nobiltà, di titoli e di stemma. Decreto che sarà quindi presentato alle competenti Autorità Estere, le quali non potranno esimersi, crediamo, dall'accettarlo e dal registrarlo.

G. De Pellegrini

Dalle Provincie Venete

VENEZIA

Sotto il treno

MIRA — Ci scrivono 9

Stanotte alle 3 i RR. Carabinieri di Mira venivano informati che una gravissima disgrazia era avvenuta alla stazione di Marano.

Infatti, recatisi sul luogo, poterono sapere che, un'ora prima, un individuo in istato di ubbriachezza aveva attraversato il binario ed era stato investito da un treno che sopraggiungeva in quel momento. L'infelice che aveva riportato la frattura della gamba e del braccio destro, veniva immediatamente trasportato nell'interno della stazione, dove alle 5 del mattino spirava, dopo atroci sofferenze.

L'individuo fu identificato per certo Giuseppe Mao, ventiquattrenne, da Borbiago già soldato di cavalleria e poi riformato per il vizio incorreggibile del bere.

In tema di igiene pubblica

DOLO — Ci scrivono 19

Nonostante le reiterate proteste della stampa, nonostante le non poche istanze dirette alle Autorità, nessuno sente di dovere preoccuparsi delle condizioni [illegible] si trova il fosso di scolo cosidetto dell'ospedale, fosso nel quale l'acqua puzzolenta e stagnante eleva miasmi insopportabili. E quel che è peggio si è che di tale acqua non pochi orti devono far uso per innaffiare gli erbaggi, con quanto rispetto all'igiene ognuno da sè può giudicare. Tempo addietro pareva si volesse prendere un provvedimento, oggi assolutamente indispensabile, ma le diverse Autorità cui spetterebbe l'iniziativa giocarono per un poco a scarica barile, poi non se ne parlò più. *Quousque tandem?*

Il concerto di ieri sera

Per il secondo programma svolto ieri sera in via Mazzini la banda cittadina diretta dal m.o [illegible] ha rinnovato il successo di sincera ammirazione ottenuto la prima volta, quindici giorni addietro; successo che il pubblico folto che assisteva al concerto ha sottolineato con frequenti nutriti battimani.

Ieri per la prima volta veniva adoperato il nuovo palco, molto ammirato e molto lodato dai presenti, specialmente per quanto riguarda la disposizione della luce elettrica, veramente indovinata, fatica questa particolare dell'egregio elettricista signor Umberto Benevento.

Reduci dalla Libia

FOSSO' — Ci scrivono 19:

Domenica mattina fece ritorno il soldato del Genio Mazzetto Albino, reduce dalla Libia.

Ad attenderlo al piazzale del Municipio accorse, si può dire, tutto il paese, mentre molti amici e parenti con carrozze si mossero ad incontrarlo a Dolo.

A riceverlo al Municipio si trovarono il Sindaco avv. Muneratti con l'assessore Quartiero Giordano, ed i consiglieri Bellini Giacomo, Uderzo Giacomo e Pauletto Vittorio, il M. R. Parroco don Giovanni Roncaglia col cappellano don Giuseppe Falasco, il cav. Sebastiano Muneratti, il Segretario Cristanello ecc. ecc. nonchè gli altri due soldati Bettini Domenico e Zecchin Luigi da pochi giorni ritornati pur essi il primo da Rodi ed il secondo da Bengasi.

A tutti e tre, il Sindaco rivolse calde ed entusiastiche parole, che riscossero vivissimi applausi, dopo di che ai festeggiati ed agli intervenuti venne offerta una bicchierata d'onore.

Si formò quindi un numeroso corteo che movendo dal Municipio si recò in Chiesa ove il M. R. Parroco intonò il Te Deum.

Alle 14 il Comitato, costituitosi per la circostanza, offerse ai festeggiati ed alle Autorità locali un banchetto in cui le ore trascorsero veloci, e cordiali allietate da allegre marcie del Corpo Musicale di Camponogara.

Al termine del banchetto, il Sindaco si accomiatò dai bravi giovani e dal Comitato, ringraziando tutti per aver contribuito alla maggior solennità della festa.

Festeggiamenti ai reduci

PELLESTRINA — Ci scrivono, 19

Favoriti da una splendida giornata, Domenica ebbero luogo i grandi festeggiamenti in onore del nostro concittadino Vianello Antonio, uno degli eroi dei Dardanelli, e di tutti gli altri marinai e soldati reduci dalla guerra italo-turca.

I festeggiamenti organizzati con premura ed intelligenza dal comitato promotore, riuscirono splendidamente e valsero a far vibrare le note dell'amor patrio in tutta la nostra popolazione che, già devota alla repubblica Veneta, sente ancora l'eco delle vittorie del vessillo di San Marco contro i Turchi.

Alle tre e mezza, preceduto dalla musica cittadina, si formò il corteo che percorse tutto il paese; vi erano tutte le autorità, il Comitato al completo, il Sindaco, la Giunta, il giudice conciliatore, il presidente dell'ospedale, il presidente della Congregazione di carità, l'Ufficiale postale signor Ghibelli, il Segretario Comunale T. Vianello, il dott. Marella, la Società Unione con bandiera, i comandanti dei forti del litorale, maresciallo dei carabinieri, delegato di porto ecc.

Riunitisi tutti i commilitoni reduci dalla guerra nella casa del reduce dai Dardanelli, si procedette fino al Municipio, dove ebbe luogo il ricevimento ufficiale.

Tenne un elevato discorso il Sindaco Pontello, interrotto da applausi. Indi con vibrate parole piene di giovanile entusiasmo lo studente Angelo Ferrazza offrì all'eroe dei Dardanelli uno splendido orologio d'oro con catena, a nome di Pellestrina.

Un altro patriottico discorso tenne il parroco di S. Antonio. — Quindi fu servito un rinfresco agli invitati. Alle 18, nella chiesa arcipretale, fu cantato un Te Deum di ringraziamento per tutti i reduci, dopodichè il corteo imponentissimo si sciolse.

Alle ore 20, nel salone dello stabilimento balneare fu servito un banchetto d'onore di circa sessanta coperti.

Alle 22, nel piazzale di S. Vito, con un patriottico concerto e con un magnifico spettacolo pirotecnico dato dalla ditta Osvaldo di Venezia, ebbe fine la indimenticabile giornata.

I festeggiamenti

MIRANO — Ci scrivono 19:

Anche ieri l'affluenza del pubblico a Mirano è stata grande. La Pesca, la Mostra Fotografica ed il Concerto della locale Banda Cittadina sono stati i divertimenti della giornata.

La Pesca fece buoni affari, la Mostra Fotografica ebbe continui visitatori; la banda fu applaudita. I trams arrivarono sempre affollati.

Per il concerto della Banda di Treviso

Per il concerto che darà domenica 25 corr., nella nostra piazza V. E., la brava Banda di Treviso, diretta dall'illustre maestro Giulio Tirindelli, il locale Comitato dei festeggiamenti sta approntando un apposito palco.

Al nostro Municipio gli ospiti graditi saranno solennemente ricevuti.

Durante il concerto il paese sarà artisticamente illuminato e più di tremila palloncini alla veneziana, dai colori nazionali, rischiareranno la Piazza. Nella medesima giornata funzionerà la Pesca e sarà aperta la Mostra Fotografica.

SPINEA — Ci scrivono 19:

Pel natalizio di S. M. la Regina. — In occasione del natalizio di S. M. la Regina Elena, questo signor Sindaco ha indirizzato alla Dama d'Onore di S. M. il seguente telegramma:

In quest'ora luttuosa per cui ogni cuore rifugge da manifestazioni esterne di gaudio, torni gradita a S. M. l'Augusta nostra Regina nel giorno del suo natalizio l'espressione dei sentimenti di devozione e di rispetto della popolazione di Spinea. — Arnould, Sindaco.

La Scuola Tecnica "Bandiera e Moro,,

MESTRE — Ci scrivono 19:

Una gravissima questione agita da qualche giorno, ben giustamente, gli animi di non pochi nostri concittadini, che sono decisi fermamente ad ottenere luce piena, e piena soddisfazione per la posizione difficile e penosa nella quale sono stati messi. Intendiamo parlare dell'esito dato quest'anno dalla nostra Scuola Tecnica.

Come ben si sa sette candidati, tre dei quali ripetenti, vennero presentati agli esami di licenza tecnica presso la Scuola «Sebastiano Caboto» e l'esito ne fu disastroso, ed è precisamente quest'esito che è strano e non si sa spiegare, se non si vuol prestare orecchio alle voci che corrono, le quali creerebbero una difficile posizione per qualcuno.

E' infatti assolutamente inconcepibile che una Scuola che in quattro anni di vita ha presentato complessivamente alla «Sebastiano Caboto» *trentacinque* alunni per la licenza, dei quali *ventotto* superarono la prova scritta d'italiano, *trentatre* quella orale, *trentaquattro* quella di Storia, *trentaquattro* quella di Geografia, e tutti *trentacinque* quella di Diritti e Doveri, senza tener conto delle altre materie, una Scuola che ha dato questi risultati, dopo tutte le difficoltà e contrarietà incontrate fin dall'inizio e pazientemente superate per l'intelligente operosità e per la ferma volontà di chi la dirige dall'origine, non può in via assoluta dare di punto in bianco i risultati negativi di quest'anno.

Dobbiamo assolutamente escludere che per ben quattro volte le Commissioni esaminatrici fossero troppo compiacenti, e qualora ciò fosse effettivamente avvenuto, dobbiamo chiamare a renderne ragione coloro che conservarono per tanto tempo a posti importantissimi e di fiducia persone inette o peggio.

Dobbiamo in via assoluta escludere che giovani, che riportarono agli esami di licenza dello scorso anno degli *otto* o dei *nove*, dovendo ripetere gli esami stessi, quest'anno, per qualche materia perduta, dopo aver frequentato diligentemente una Scuola, che per quattro anni diede i risultati che abbiamo visto, n'escano con dei *quattro* o dei *cinque*.

Assolutamente non sappiamo spiegarci come le cose della Scuola Tecnica vadano a questo modo, e vogliamo sperare che la competente autorità vorrà e saprà dare ampie ed esaurienti spiegazioni alle famiglie che fiduciose, alla Scuola Tecnica *Bandiera e Moro*, avevano avviato i loro ragazzi.

Ben venga un'inchiesta, ma sia questa seria e tranquillante. E senza preoccupazioni di falsi riguardi, e senza tollerare illecite pressioni si espongano nudi i risultati. Nella Commissione, che verrà delegata ad esaminare atti ed a raccogliere testimonianze, è indispensabile chiamar a far parte almeno uno dei padri dei giovani disgraziati, in tal modo si avrà la rappresentanza della parte più interessata e maggiormente danneggiata.

E' assolutamente indispensabile sapere, (e certo il R. Provveditore facilmente lo comprenderà e saprà regolarsi di conformità) se vi sia del marcio nei risultati quest'anno ottenuti, e, nel caso affermativo, dove questo esista, per estirpare la mala pianta subito, prima che abbia a prendere più solide radici. Tutti abbiamo diritto di conoscere (e primi fra tutti i genitori dei giovani, che non conseguirono la licenza), se ciò sia dovuto a negligenza dei giovani contro l'esortazioni dei loro maestri, — a trascuranza dei professori, poco compresi del loro dovere, — ad incuria della Commissione di vigilanza, che non intenda il delicato suo ufficio, — a malvolere del Comune, che non abbia messo in tempo debito la Scuola in condizione di funzionare regolarmente, — si ha diritto di sapere se i risultati favorevoli degli scorsi anni sieno dovuti a *Commissioni compiacenti*, e quelli negativi di quest'anno ad una *rigorosità giusta e regolamentare*.

Tutto ciò abbiamo diritto e pretendiamo di sapere dalla competente autorità, per poter provvedere ad estirpare energicamente il male dove si riscontrerà, decisi a ritornare instancabilmente ed energicamente sull'argomento, fino a tanto che piena soddisfazione non verrà data a tutta la cittadinanza in generale, ed a tante famiglie in particolare, col pubblicare i risultati dell'inchiesta che, ripetiamo, deve presentare le massime garanzie di serenità ed imparzialità; non essere, cioè, una di quelle tante inchieste combinate per darla a bere ai gonzi, e col fine prestabilito di compiere dei salvataggi.

La scampagnata dell'Istituto Coletti

(A. M.) — Domenica l'Istituto Coletti fece l'annunziata scampagnata. Dopo essere stato ricevuto al Municipio di Mestre dall'assessore Vanti si recò a Favaro dove era ad attenderlo quel Sindaco sig. Giulio Forconi. Ritornati a Mestre i bravi ragazzi consumarono un'ultima colazione loro fornita dal Municipio. Alla sera, poi, dalle 17 alle 18, la banda dell'Istituto, sotto l'abile direzione del maestro Zambon, suonò uno scelto programma musicale riscuotendo numerosi e nutriti applausi.

Un vecchio annegato

Mentre ritornava dalla Messa alla propria casa, il vecchio Bettin Giuseppe di anni 87, abitante a Bissuola, sentendosi stanco, si sedette sul ciglio del fossato costeggiante la strada che da Mestre conduce appunto a Bissuola. Disgraziatamente, quando il povero vecchio volle alzarsi, perdette l'equilibrio e cadde nel fosso. — Quando fu estratto dall'acqua, era cadavere. Le constatazioni di legge furono compiute dal d.r Pozzan e dal giudice avv. Capon.

La serenata sul Canal Salso

Uno spettacolo veramente indimenticabile fu quello preparato domenica sera al numerosissimo pubblico che si stendeva folto lungo le sponde del Canale, dal Comitato dei pubblici festeggiamenti. Fra un lungo corteo di gondole fiorite e illuminate da festoni di lumini e di palloni alla veneziana, la superba galleggiante procedè da Piazza 27 Ottobre fino alle fornaci Trevisan, mentre su di essa la Banda Cittadina, la Società Corale Mestrina e i solisti signori Alfredo Siega e Attilio Bottaro, sotto la direzione del maestro nob. Vasco Corradini, svolgevano il loro bellissimo programma.

Interminabili gli applausi sulle rive, sulle barche e sulla galleggiante, numerose le richieste di bis. Piacquero soprattutto il coro «A sera» cantato con perfetta fusione dalla Società Corale e la romanza «M'appari tutto amor» miniata veramente, con voce squisita dal tenore sig. [illegible]. Lo spettacolo durò ben tre ore, dalle 20.30 alle 23.30.

BELLUNO

Le manovre nell'Agordino

BELLUNO — Ci scrivono, 19

Dopo aver pernottato a Mas, il 56.mo fucilieri stamane, alle 4.30, ha avuta la sveglia. La truppa dopo le 5 ha ripreso la marcia ed ha raggiunto Agordo, dove ha piantato l'attendamento.

Ad Agordo si trovano ormai parecchie truppe e l'inizio delle interessantissime fazioni sono imminenti. Come ieri dicemmo, le manovre non si svolgeranno nella parte bassa del Cordevole, ma in su, verso la conca di Alleghe, nella quale fanno capo tre valichi di grande importanza.

Ad Agordo stamane si trovava il tenente generale Cigliana, ispettore delle truppe da montagna, assieme al generale Scrivante ed a vari ufficiali dello stato maggiore.

Arresto laborioso

Ieri sera, il brigadiere delle guardie di città, Polidori, e la guardia Casavola venivano d'urgenza chiamati in un esercizio, presso la posta, ove un individuo dava molestia agli avventori.

Invitato ad uscire ed a seguire gli agenti ubbedì, ma poi, quando giunse in piazza del Duomo, si diede a sferrar calci e a menar pugni contro i due agenti che dovettero durar fatica, con l'ausilio di altre guardie, giunte tosto, per ridurlo all'impotenza.

Si tratta di tale Marea Luigi fu Bortolo, di anni 53, muratore, di Borgo Piave. Il Marea, anni addietro, comparve davanti alle nostre Assise per rispondere di omicidio avvenuto durante una baruffa, e fu assolto.

Venne passato nelle carceri in attesa del giudizio.

Ragazzi fuggiti

Telegrafano da Verona che ivi sono stati fermati due ragazzi da Villa di Villa di Mel. Furono identificati per i fratelli De Bernardi Michele e Stefano, rispettivamente di 15 e di 12 anni. Essendo fuggiti di casa erano ricercati da una ventina di giorni. Saranno tradotti a Belluno per esser tosto consegnati ai loro famigliari.

A Meano. — Altri ricchi, interessanti premi sono pervenuti per la pesca pro asilo di Meano. La festa di beneficenza promette quindi di avere il migliore risultato.

Ricordiamo che a Meano, il primo settembre converranno anche i reduci dalla Libia del Bellunese, ai quali verrà offerta una medaglia. Sarà, insomma, una festa benefica e ad un tempo patriottica.

Corsa ciclistica

FELTRE — Ci scrivono 19.

Domenica prossima avrà luogo a Mel la corsa ciclistica «Coppa Zumelle». — Ecco il programma. Partenza dal Mel alle ore 14 precise — Percorso: Mel, Busche, Santa Giustina, Belluno, Ponte nelle Alpi, Belluno (Borgo Piave), Trichiana, Mel — Circa 75 chilometri — Tempo massimo ore 3. Tassa d'iscrizione lire due.

Premi: 1.o coppa di argento, dono del signor Enzo Guarnieri — 2. grande medaglia d'oro, dono dell'onorevole Guido Fusinato — 3. Medaglia d'oro, dono del Municipio di Mel - 4. Grande med. vermeil — 5.o medaglia vermeil di media grandezza — 6. grande medaglia di argento — 7-10 medaglia di argento di media grandezza.

Inoltre ai primi dieci arrivati verranno dati artistici diplomi ed agli arrivati (dall'undecimo in poi) in tempo massimo si consegnerà una medaglia di bronzo.

TREVISO

Il giuramento delle reclute del 55.o

TREVISO — Ci scrivono 19:

Questa mattina, presso Crocetta, i soldati di seconda categoria del 55.o Fanteria di stanza a Treviso e che ora si trovano alle manovre, hanno prestato il giuramento.

La cerimonia semplice e solenne ad un tempo, è stata una bella affermazione del fervore patriottico da cui sono animati i bravi soldati trevigiani.

Alle 9, sulle grave del Piave, in cospetto alle Alpi, e sotto un cocente sole di Agosto, si sono trovati radunati tutti i tre battaglioni del 55.o Fanteria.

Il tenente colonnello Papa, comandante interinale del reggimento era contornato dal suo stato maggiore. Tra gli ufficiali abbiamo notato il maggiore Dazioni, il maggiore Marchetti, i capitani De Simone, Puglisi, Mancini, Rossi Salvini, Tiano, Orso, i tenenti Chinaglia, Bonralo, Negro, Martinez, Rossi Corso, Tofano, Rigio, Mosca, Ponzian, Rinaldi, ecc.

Quando si avanzò la bandiera portata dal tenente Zironda, del distaccamento della nostra città, la banda intuonò la Marcia Reale ed i soldati presentarono le armi.

Quindi il colonnello Papa pronunciò brevi parole. Spiegò ai soldati di seconda categoria la speciale condizione di favore in cui essi vengono a trovarsi dinanzi agli altri soldati d'Italia, ricordò le grandi prove di valore e di eroismo compiuti dai soldati d'Italia in Libia e terminò invitandoli tutti ad essere validi difensori della patria e specialmente delle nostre Alpi.

Indi il reggimento prestò il giuramento e sfilò in parata. Tra gli squilli della Marcia Reale, i soldati rientrarono quindi festeggiatissimi dalle popolazioni negli accantonamenti.

Echi della morte della Duchessa di Genova

Ai Presidenti del Consiglio e della Deputazione Provinciale che avevano presentato a S. M. la Regina Madre la espressione dei sentimenti di profondo cordoglio, a nome dei rispettivi Consessi, pervennero in risposta i seguenti telegrammi:

«Alla S. V. e ai componenti codesto Consiglio S. M. la Regina Madre invia a mio mezzo grazie riconoscenti per le affettuose condoglianze che molto care giungevano al suo addolorato cuore. — La Dama d'Onore *Marchesa di Villamarina*.»

«Alla S. V. che tanto nobilmente interpretava il sentimento di cordoglio di codesta Deputazione S. M. la Regina Madre vuole espresse le più vive riconoscenti grazie. — La Dama d'onore *Marchesa di Villamarina*.»

Ed ecco il testo dei dispacci che pervennero al vice-prefetto:

«S. M. il Re ringrazia vivamente delle condoglianze onde Ella si rese cortese interprete. — Mattioli.»

«Alla S. V. ai componenti consessi amministrativi da lei presieduti e ai funzionari codesto ufficio mi fo dovere porgere ringraziamenti di S. M. la Regina Madre vivamente grata sensi devoti cordoglio da S. V. interpretati. — Il cav. d'onore Guicciardi.»

Per l'onomastico di S. M. la Regina Elena

Ieri i cuori degli Italiani devoti senza sottintesi e senza restrizioni alle istituzioni che ci reggono, hanno avuto un nuovo eco di affetto e di devozione per S. M. la Regina Elena di cui ricorreva l'onomastico per la Donna Augusta che porta sul trono ogni più eletto e fiorito sentimento di virtù.

Concerto sospeso

Il concerto che come abbiamo annunciato doveva svolgersi ieri sera dalla nostra banda cittadina, fu sospeso dalla rappresentanza comunale per la morte della Duchessa di Genova e rinviato a giovedì 23 corrente.

La fillossera a Farra di Soligo

Con recente decreto ministeriale fu dichiarato invaso da infezione fillosserica il Comune di Farra di Soligo e furono naturalmente vietate le esportazioni dei vari prodotti.

L'on. Luzzatti a Treviso

L'on. Luzzatti che presenzierà in Oderzo alla apertura della mostra centenaria e del Congresso agrario, sarà tra qualche giorno ospite nostro desideratissimo.

Convocazione del Club-Sile

I soci del club ciclistico «Sile» sono invitati all'assemblea indetta per domani a sera per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza — Rappresentanza al Congresso di S. Martino di Lupari — Bandiera della Sezione Veloce Club.

Ciclisti del Genio

Allo intento di formare una sezione del battaglione ciclistico del 5.o genio minatori, arrivarono oggi nella nostra città 33 soldati appartenenti a detto reggimento, al comando del tenente [illegible] Osvaldo.

Domani i ciclisti inizieranno il corso accelerato di insegnamento, in attesa del materiale occorrente che giungerà tra giorni.

Infanzia disgraziata

Questa mattina, di urgenza venne ricoverato al nostro ospedale e amorosamente soccorsa dal dottor Mafera, la bambina Ida Gritti di Agostino da Fontane, perchè avvicinatasi ad un volante del molino di proprietà di suo padre, venne da questo travolta e girata in aria, riportando forti contusioni in più parti del corpo.

Quantunque la piccina sia in uno stato grave, non si dispera di salvarla.

* Anche il bambino Giacomo de Favari di Giovanni da S. Lazzaro di 11 anni rincorrendosi con alcuni compagni cadde in malo modo fratturandosi il braccio destro. Ne avrà per circa un mese.

Infortunio sul lavoro

Il mugnaio Mazza Giuseppe di anni 39, mentre stava riparando una cinghia nel molino Toso a Melma, accidentalmente si colpiva con un martello il pollice della mano sinistra riportando uno strappo dichiarato guaribile dal dottor Mafera in otto giorni, salvo complicazioni.

Partenza della "Croce Rossa,,

Stasera col treno delle 22 la Sezione della nostra Croce Rossa, rinforzata da quella di Schio e accompagnata dai medici Orlandi e Casicelli e dal tenente Boufflier di Milano, è partita per i campi della Libia.

Alla stazione furono salutati dai parenti, dagli amici, da parecchi ufficiali e acclamati da popolo numeroso accorso a portare il saluto e l'augurio a questi volonterosi.

La musica cittadina alle ore 9 accompagnò i partenti da piazza Bressa alla Stazione, poi si dileguò, forse era troppo penoso attendere l'arrivo del treno.

Al concerto in Piazza

CASTELFRANCO — Ci scrivono 19:

La Questura ieri a sera fece sfoggio di un apparato di forze straordinario attorno al palco della musica; un plotone armato della batteria di passaggio era stato consegnato pronto ad ogni eventenza e la folla cittadina e dei paesi limitrofi aveva invaso la piazza in attesa di chi sa quali avvenimenti.

La Banda incominciò a svolgere il programma e nell'ansia dell'attesa i pezzi terminavano senza applausi, perchè un battimano poteva determinare... l'incendio.

Si giunse così all'ultimo pezzo. Il maestro dall'alto dello scanno stava per attaccare, quando la folla come spinta da una molla, esplose tutta compatta, gridando «Evviva Tripoli - vogliamo la marcia Tripoli». E la marcia Tripoli fu concessa e bissata e dopo la marcia l'inno di Garibaldi, tra un entusiasmo crescente e divampante. Nessun fischio, nessuna protesta insomma, «tout bien ce qui finit bien!».

Cade dal treno e si ferisce

Certo Simeoni Sante di Antonio di anni 45, da Godego, per la prima volta in vita sua, montò in treno per una gita a Primolano. Ritornando col diretto delle 21, (il quale si ferma a Castelfranco) giunto che fu al disco, credendo che il treno si fermasse, uscì nel terrazzino della carrozza, aprì lo sportello, e... precipitò lungo la linea. Un passeggero che aveva visto uscire il nostro uomo e poscia aveva udito il tonfo, giunto in stazione narrò l'accaduto. Tosto accorsero sul luogo dell'incidente i guardiani della ferrovia che raccolsero proprio al disco il povero uomo ch'era ferito gravemente alla testa. Il Simeoni è ora degente all'ospitale.

Muore improvvisamente. — Suora Marcellina Zefferina di anni 48, superiora dell'Istituto Canossiane di Treviso era venuta qui a questo Istituto, per passare alcuni giorni di villeggiatura. L'altra sera, appena cenato, fece un giro in giardino, poi rientrò in camera, e sedutasi reclinò il capo. Era morta per paralisi cardiaca. Oggi sono seguiti i funerali.

ODERZO — Ci scrivono 19

Borseggio. — Domenica, a corse terminate, certo Trevisiol Giacomo di Monaù denunciò di essere stato borseggiato mediante un taglio nel panciotto, del portamonete contenente circa [illegible] lire. Da parte nostro aggiungiamo che il Trevisiol proveniva da Venezia col treno, non entrò nemmeno nell'ippodromo e quindi, molto probabilmente, egli giunse ad Oderzo quando ormai il portamonete aveva preso il volo.

Concerto. — Ieri sera in piazza V. E. affollatissima, la Banda Cittadina, dopo dieci mesi di silenzio, si è ripresentata riorganizzata e diretta dal nuovo maestro signor Anacleto Facco.

Il concerto ebbe il suo inizio con una marcia sinfonica «Saluto ad Oderzo» dello stesso maestro Facco, molto applaudita. Ma il Corpo musicale potè dimostrare di aver fatto un vero progresso nella esecuzione dell'atto primo, parte terza del «Rigoletto» e nell'«Histoire d'un Pierrot», del Costa.

Il riuscitissimo concerto ebbe fine con la marcia militare «Tripolitania» ciò che diede occasione ad una calorosa dimostrazione patriottica.

PADOVA

Il ritorno della quarta spedizione padovana della "Croce Rossa,,

PADOVA — Ci scrivono 19.

Stamane alle 3.30, reduce da Rodi è sbarcata a Brindisi per essere rimpatriata la quarta spedizione della «Croce Rossa» organizzata dal Comitato padovano.

L'arrivo del drappello a Padova avverrà domani sera, alle ore 21.45.

La cittadinanza si appresta a ricevere festosamente i bravi militi.

I fanti del 57.o nell'avanzata su Regdaline

Un telegramma arrivato al Comando del Deposito del 57.o Reggimento fanteria annunciava che il glorioso «S. Marco» ha partecipato all'avanzata su Regdaline.

Nel combattimento sono rimasti feriti i tenenti Giuseppe Pelagatti e [illegible] Salvatore Villasanta, il primo del 57.o, il secondo del 58.o ma aggregato al reggimento in Libia, e i soldati Ragni Ernesto [illegible] di Toccosauria in Provincia di Chieti, Francesco Leone di Campagna Lupia in Provincia di Venezia e Dinozzi Lorenzo di Villa S. Maria in Provincia di Chieti; ed ancora il caporal maggiore Ardeghe Ernesto di Vederio in Provincia di Como.

Mortale disgrazia ciclistica

Stanotte il cameriere ventenne Antonio Dalla Monta, terminato il suo servizio nella trattoria «Alla Posta» che il signor [illegible] esercisce a Teolo, inforcava la bicicletta per ritornare alla sua abitazione posta a Zovon di Vo, paesetto distante da Teolo sette chilometri circa.

Il Dalla Monta che era senza fanale e procedeva ad una discreta velocità, aveva già compiuto buona parte del cammino quando, in una curva, andava a cozzare [illegible] la stanga di un carro trainato da un cavallo, che risaliva la strada.

L'urto fu così violento che il giovinetto veniva balzato dal sellino e nella caduta riceveva una ferita alla testa.

Raccolto dal conducente del veicolo tale Giacomo Scalabrin, il poveretto fu portato subito a Teolo dove il dottor Sereni constatò che oltre alla ferita alla testa egli aveva riportato una gravissima lesione al petto cagionata dalla stanga del ruotabile.

Stamane per tempo, essendosi le sue condizioni aggravate, il Dalla Monta venne trasportato al nostro ospitale.

Malgrado le assidue cure dei sanitari, lo infelice cessava nel pomeriggio di vivere.

Ladro sfortunato

Lunardi Angelo di anni 33, approfittando del momento in cui il signor Manzoni Angelo aveva abbandonata la bicicletta sulla porta del suo ufficio, inforcava la macchina dandosi alla fuga.

Il colpo però gli fallì chè perduto l'equilibrio andava a ruzzolare per terra.

Accorso il derubato con l'aiuto di altri cittadini conduceva il ladro a S. Chiara.

Si ferisce col fucile

Tognolio Eugenio da Piazzola scaricando un vecchio fucile, lasciava accidentalmente partire il colpo che lo ferì al braccio destro.

La ferita non è grave.

Per le reclute della classe 1892 del Distretto di Padova

Le reclute del Distretto di Padova, che, come è noto, dovranno presentarsi nella prima quindicina del prossimo settembre, saranno così assegnate:

Granatieri: 2. reggimento con sede a Roma.

Fanteria di linea: 13. ad Aquila - 14. Foggia - 17 Ascoli Piceno - 43 Tortona - 44. Novi Ligure - 51. Perugia - 52. Spoleto - 59 Civitavecchia - 60 Viterbo - 73. Alba - 74 Bra - 81. Roma - 82 Roma - 93. Ancona - 94 Fano.

Bersaglieri: 9. ad Asti.

Cavalleria: 13. Udine - 25. Bologna.

Artiglieria da campagna: 10. Aquila - 19 Firenze - 26 Fossano.

Artiglieria campale pesante: 2. Modena - Artiglieria a cavallo: Verona.

Artiglieria da costa e fortezza: Venezia.

Artiglieria da montagna: Belluno.

Genio: 2 zappatori a Casale - 3 telegrafisti a Verona - 4 pontieri a Venezia.

La morte d'un magistrato

(per telegrafo) — E' morto questa sera l'avvocato cav. ufficiale Antonio Bonomi, consigliere d'appello a riposo, già procuratore del Re a Padova.

ROVIGO

La tragica fine di un magazziniere allo Zuccherificio

ROVIGO — Ci scrivono 19:

Una gravissima disgrazia è accaduta stamane allo Zuccherificio rodigino.

Il magazziniere-pesatore Mariano Bellinato di anni 29, di Costa, mentre si trovava sopra una passarella sulla quale transitavano i carrelli, è stato preso da un capogiro e precipitò nel vuoto, andando a terminare nel fondo di una bocchetta sottostante.

Il Bellinato, raccolto col cranio fracassato, è stato condotto moribondo all'ospedale.

L'infelice, malgrado le cure dei medici, dei genitori e della moglie, che si trova in istato interessante, è spirato dopo mezzogiorno.

Scampato pericolo

Ieri al Nuoto del Lazzaretto cadeva nell'Adigetto e correva serio pericolo, il ragazzetto dodicenne Menotti Finotti. Il vigile municipale sig. Giuseppe Costantini, vestito com'era, si gettava nell'acqua e portava in salvo il pericolante.

Una lode al salvatore.

Il ritorno di un maresciallo

E' tornato da Pozzi di Sabri (Bengasi) il maresciallo concittadino signor Arturo Coltro, maestro di scherma.

I parenti e gli amici gli offrirono ieri sera un banchetto alla «Vedova».

L'antipatriottismo dei nostri popolari

In questi giorni, i grandi uomini che hanno la direzione della cosa pubblica, hanno avuto più di una occasione per palesarsi antipatriottici.

E' morta la Duchessa di Genova Madre e non hanno esposta la bandiera a mezz'asta nè al municipio, nè alla Deputazione provinciale.

Ieri ricorreva l'onomastico di S. M. la Regina Elena e non hanno fatto suonare dalla banda, in piazza, la marcia reale.

Invece la banda ha suonata la marcia del generale Ameglio, ma l'esecuzione è stata tale da non destare alcun entusiasmo. La «Vittoria della Giuliana» è una marcia che merita di esser molto curata nella esecuzione e non strapazzata come lo è stata ieri sera.

Un generale di passaggio a Rovigo

E' transitato oggi in automobile per Rovigo, diretto alle manovre nel Friuli, il generale Luigi Nava comandante del IV Corpo d'Armata. Era accompagnato dal suo aiutante, un tenente del 5. lancieri «Aosta».

Il generale è ripartito, dopo alcune ore di sosta, e dopo di avere visitati il distretto e il distaccamento.

[illegible] — Ci scrivono 19

Straordinario fu ieri il concorso di popolo per l'estrazione dell'annunciata tombola a beneficio dell'Asilo Infantile e del Fondo Vecchiaia della Società Operaia.

Le cartelle [illegible] la bella cifra di N. 6000.

Diamo il nome dei favoriti dalla sorte: Tonin Vittorio e Marchetto Angelo di Villafora, *quaterna* di lire 100 — Avanzo Angelo di Badia e Fornasiero Sante di Vighizzolo d'Este, *cinquina* di lire 200; Bietresato Pietro di Menà di Castagnaro, tombola di lire cinquecento.

Durante e dopo la tombola fece ottimo servizio la banda della Società Concordia.

UDINE

Cavalleggeri partiti per Derna

UDINE — Ci scrivono 19:

Questa mattina con il treno delle 6.10 sono partiti per Napoli, donde si imbarcheranno alla volta di Derna, cinque soldati del reggimento Cavalleggeri Monferrato, i quali saranno aggregati all'artiglieria di quella piazza.

Anche a questi soldati, il comitato cittadino offerse un pacco ciascuno di doni.

Un'automobile presa a sassate

Ieri sera verso mezzanotte ritornavano in città da una gita, con l'automobile del signor Lucio De Gloria, il dott. Comessatti, il signor Moretti e qualche altro.

Essi narrarono che al passaggio a livello della nuova ferrovia Spilimbergo-Gemona, mentre la macchina filava a media velocità, un grosso ciottolo fu lanciato contro l'automobile, andando a colpire alla fronte il signor Moretti che rimase leggermente ferito.

Data l'oscurità non fu possibile rintracciare gli autori del malvagio attentato.

La tragica morte d'un triestino

Giunge notizia da Arta che ieri alle 13, nello Stabilimento Giani, affollato da villeggianti era il signor Mario Gotti di anni 26, da Trieste, il quale stava nella terrazza da cui si gode una magnifica vista.

Non si sa perchè, forse per dare prova di agilità ginnastica, il giovanotto si arrampicò ad una antenna sino a toccare i fili della luce elettrica, rimanendo all'istante fulminato.

Il filo conduceva una corrente di 3000 volts dell'officina Mazzolini di Arta e Piano d'Arta.

L'orribile sventura ha riempito di raccapriccio l'intera colonia villeggiante.

[illegible] — Ci scrivono 19

Incerti delle manovre — Sono appena incominciate le manovre fra i Reggimenti «Novara» e «Milano» da una parte e «Saluzzo» e «Monferrato» dall'altra, che già si hanno a deplorare due accidenti in danno di due cavalleggeri del Reggimento «Milano», accantonato nel Comune di Sedegliano.

Durante le esercitazioni, i due soldati riportarono, uno la rottura di una gamba, l'altro di un ginocchio.

Concerto della banda militare — Ieri sera la banda del Reggimento Lancieri di «Novara» qui di stanza, eseguì in piazza in mezzo ad un pubblico molto affollato, un bel programma musicale.

Alla chiusa suonò l'inno «A Tripoli» che riscosse grandi applausi e che a richiesta generale venne bissato.

VERONA

Altri soldati partiti per la Libia

VERONA — Ci scrivono, 19

Stanotte è giunto l'ordine di far partire per Napoli, ove verranno destinati in Libia, altri 10 soldati del 80. fanteria ed 6 panettieri della Sussistenza.

I 16 uomini vennero subito sorteggiati ed equipaggiati ed ogni accompagnati alla stazione da alcuni ufficiali e da molti commilitoni si recarono alla stazione di P. V. ove partirono col treno di Modena.

Echi di un tentato suicidio

Lo stato di quel Guglielmo Brighenti cantiniere d'albergo, che l'altro giorno al Cimitero si sparava per dispiaceri quattro revolverate alla gola, andò a mano a mano peggiorando, malgrado le energiche cure dei nostri sanitari, dell'Ospedale.

Stanotte egli aggravò ancora repentinamente e stamane l'infelice, mentre lo assistevano, la moglie ed i figli venuti da Carea, cessava di vivere.

Ladri in fuga ed inseguiti

In Via Canterane abita con la figlia Firina ed il genero Tullio Cipriani certa Elena Zendrini che ha, annesso alla casa, un vasto orto nel quale è un pollaio pieno di galline. Sono attigue della sua, altre abitazioni.

Alle due di stanotte l'emittore del Gaz Giuseppe Sartori vicino di casa batteva forte contro la parete della camera del genero della Zendrini per avvertire che i ladri erano entrati, nell'orto e che dopo avere scassinata la porta stavano saccheggiando il pollaio nel quale erano 60 tra galli e galline.

Il Cipriani balzò subito dal letto e corse, come si trovava, in istrada e si pose a rincorrere due individui che alla sua vista si erano dati alla fuga.

Nel frattempo il Sartori, la Zendrini, ed altri inquilini si affacciarono alle finestre gridando «ai ladri».

Il Cipriani si fermò sul ponte del Fiumicello, quando dal lato del vicolo Maddalena scorse un individuo scalare dalla parte dell'orto il muro e saltare in istrada ove rimase qualche istante accovacciato.

Egli fece per correre a lui nella speranza di arrestarlo, ma lo sconosciuto, si alzò sollecito e si diede a precipitosa fuga. Un altro individuo in quel mentre fuggiva dal vicolo Maddalena ove era forse in vedetta.

Il Cipriani insieme ai suoi famigliari si recò quindi nell'orto e potè constatare che i ladri avevano scassinato la porta del pollaio, uccidendo venti polli, tra i quali un gallo del peso di 4 Kg., che furono poi trovati entro un sacco abbandonato nell'orto.

Nel pollaio erano rimaste ancora 40 galline.

Stamane per le opportune indagini si è recato sul luogo il vice commissario dott. Agostini.

VICENZA

Farmacista vicentino morto in Libia

VICENZA — Ci scrivono 19:

Un telegramma da Misurata annunciava oggi alla famiglia che, nell'ospitale da campo da cento letti di Zurug, è morto di tifo nel mattino del 18 corrente l'aiutante farmacista Gino Cadore di distinta famiglia di Mason Vicentino. Egli era giovane buono e valoroso ed anche a Vicenza aveva larghe amicizie.

Vittima del dovere, egli riceverà nella sua patria un tributo di profondo compianto nelle esequie che si stanno preparando.

Partenza di militi della Croce Rossa

SCHIO — Ci scrivono 19

Questa sera, alle ore 19.25, accompagnati da membri e dalle Dame del Comitato, e da una vera fiumana di popolo acclamante partirono alla volta di Napoli, destinati a Derna, diciotto militi della Croce Rossa Italiana, Comitato di Schio.

Essi sono: Benaglia cav. Carlo, medico capo f.f.; Carli Guido, Assistente di 1.a classe, Marsilli nob. Francesco, Maresciallo; Ciscato Carlo furiere, Basso Eugenio e Smiderle Antonio, Sorveglianti di II classe. Broccardo Antonio, Costa Basilio, Pornaro Luigi, Costa Vittorio, Infermieri. Agarmini Giovanni assistente di cucina. Berti Marco, Cunere Francesco, Filippi Antonio, Santacaterina Pietro, Marcante Antonio e Facci Pietro, inservienti. I militi ieri partiti per Treviso, per essere aggregati a quell'ambulanza, sono: Jeovella Enrico, assistente di cucina. Profetta, Dal Maso, Ortelli, Pasini e Tessari inservienti.

Oggi, alle 2, ai «Due Mori» ebbe luogo una sontuosa colazione, alla quale, oltre tutti i militi partenti, notammo il cav. Bernardo Fontana, benemerito ed infaticabile Segretario del Comitato, i dottori Caporali e Vitacchio e il D.r Benaglia.

Alle frutta parlarono il Cav. B. Fontana, che portò il saluto augurale dell'illustre Presidente senatore bar. Giovanni Rossi, il D.r Vitacchio, il D.r Benaglia e, nuovamente il Cav. Fontana. Il cav. Fontana, nel suo discorso, ha sciolto un inno commosso alla grandezza ed all'avvenire della Patria ed ha dato una prova novella del suo alto patriottismo.

Nell'assumere il Comando del nostro Ospedale da guerra il cav. D.r Benaglia ha diretto a Schio all'illustre Sen. Rossi, benemerito Presidente del Comitato locale della Croce Rossa il seguente telegramma:

«Assumendo direzione gloriosi militi Schio, invio on. Presidenza sensi di alto omaggio e profondo ossequio. Benaglia Carlo».

Per la stagione lirica

BASSANO — Ci scrivono, 19:

Finalmente possiamo annunciare l'apertura del teatro. Ieri ha avuto luogo una nuova riunione della Presidenza, nella quale sono state fissate le modalità coll'impresa Frisotti ed accettate le opere che questa si propone di dare nell'entrante stagione.

Sono: il *Don Pasquale* — l'*Elisir d'amore* — ed *Il Matrimonio Segreto*, tre opere tutte di vecchio repertorio, ma che potranno attirare continuamente un pubblico numeroso, se la scelta degli artisti (quale è da attendersi dal Frisotti) sarà tale da assicurare un'inappuntabile esecuzione.

Noi l'auguriamo sinceramente, poichè lo spettacolo teatrale è il vero compimento del programma del *Bene Economico*, intorno al quale è stato accolto con generale soddisfazione il nostro lungo articolo di ieri.

Il nuovo corpo pompieristico di Rosà

A Rosà si è costituito il Corpo dei Civici Pompieri, per opera alacre ed intelligente del nostro egregio dott. Giacomo Fes?to. Si compone di una trentina di militi ed è comandato dall'istitutore Carlo Corona.

Oggi il nuovo Corpo ha dato pubblicamente il suo primo saggio, con esercizi di scalata, lavoro delle pompe, e uso di mezzi di salvataggio, tutto inappuntabilmente eseguito.

Seguì un convegno in caserma, dove il Sindaco conte Leonardo Dolfin ha tenuto il discorso inaugurale.

Un banchetto numeroso e movimentatissimo ha chiuso molto bene la festa.

La festa dell'Asilo-scuola "A. Rossi"

ROCCHETTE — Ci scriv. 19

Ritardata - C. M. — Nel nome venerato di quel grande economista ed industriale che fu il senatore Alessandro Rossi, sorge a Rocchette un fiorentissimo Asilo-scuola, dove i figli degli impiegati ed operai del lanificio, non solo ricevono un'ottima istruzione elementare, ma vengono altresì educati con pazienza e saggio metodo alle prime solide basi della disciplina ed alla grazia più gentile. Si può dire che nell'Asilo il carattere viene plasmato con sano criterio ed amore.

L'on. Comm. Gaetano Rossi e la sua gentile signora, prodigano alla istituzione le cure più affettuose, con larghezza veramente signorile. Direttrice della scuola è la distinta ed instancabile signorina Emma Ottonelli, che, con la collaborazione delle signorine Alessandra Ottonelli, Rita e Gina Bressan, la signorina Rosa Bruffoni, con mirabile concezione del magistero, rese il filantropico istituto veramente perfetto ed esemplare. Abbiamo sentito delle alte autorità esprimere la loro ammirazione per la scuola.

La festa d'oggi con saggi di canto, recitazione, ginnastica e con mostra di lavori fu di vivo gradimento ai molti invitati anche perchè essa si chiuse col magnifico, fatidico canto di inni nazionali.

L'ampia sala teatro, decorata con fiori, trofei di bandiere ed addobbi di stoffa, presentava una smagliante visione al fulgido colore dei fiori delle piante ornamentali, s'intonava la vaga fioritura di belle signore e signorine nelle loro vaghe toilettes estive.

Noto fra gli intervenuti: l'on. comm. Gaetano Rossi, con la signora Maria Rossi Kechler, il cav. uff. prof. Antonio Garioni, assessore comunale di Venezia con la signora Eva Garioni Rossi, il signor Roberto Rossi, il sindaco di Piovene cav. Gregori ed il molto reverendo arciprete don Antonio Lunardi, che espresse con belle e sentite parole di ringraziamento, la sua viva lode alla grande opera umanitaria della famiglia Rossi.

La sala era poi affollata da un largo stuolo di signore e signorine villeggianti e dalle famiglie di impiegati ed operai degli stabilimenti Rossi.

La contestazione sul Baffelan

I lavori di una Commissione del 1343

Per buona sorte è pervenuto nelle mie mani un documento dell'archivio della famiglia Bissari di Vicenza, il quale, parlando di alcune contestazioni sorte tra i Comuni di Val dei Conti (compreso più tardi in quello di Valli dei Signori) e Valli dei Signori (Valis dominorum), nomina anche la punta del Baffelan. L'atto è la trascrizione fatta da Antonio Ormandino notaio e cancelliere di Mastino della Scala, Signore di Verona e Vicenza, di altro atto notarile fatto nel 1343 dal notaio Gio. Francesco Confalonieri di Verona, nel quale son descritti i lavori della commissione d'allora per la delimitazione dei confini fra i detti Comuni.

La commissione, dal documento, appare composta dei signori:

Per Valli dei Signori: Iacobus a Platea Sindicus, Leonardus a Staro decanus, Gaspar Rex et Michael a Savena, consiliarii.

Per Val dei Conti: Antonius a Colla sindicus, Gaspar a Colla decanus, Antonius et Franciscus a Ganna, consiliarii.

Assistono ambedue i Comuni come «sindici et procuratores» i sigg. Bernardino Valmarana e Gabriele Da Porto, ambedue di Vicenza.

La commissione il 2 settembre (eravamo di lunedì) cominciò coll'invitare il Comune e gli uomini di Torri Belvicino, di Roveglana e di Recoaro a comparire pel mercoledì p. v. 4 settembre sopra i loro rispettivi confini sotto pena in caso di trasgressione di ducati 100 per ogni Comune. Il giorno stabilito poi i commissari condussero seco Bailardino Nogarola, costituito da Mastino della Scala a rappresentario nella controversia, «ad quendam locum ubi dicitur il *Gorgo dalla Volta*» ove trovarono il sindaco e i consiglieri di Torri e molti altri uomini del comune suddetto, i quali, interrogati da Bailardino ove intendevano fossero i confini tra il loro e i comuni litiganti, risposero ad unanimità che «ab antiquis suis» avevano sempre udito dire essere questo il *Gorgo della Volta*. Il che fu notato dal notaio che seguiva la commissione. Da quel luogo questa andò ad un altro «ubi dicitur il *socco dalla Nogara*», ove interrò una pietra rossa con sopra scolpita una croce, indi procedette fino ad un altro luogo detto il *Sasso del osello* che stabilì per confine; poi salì «super quodam spigulum montis» fino alla sommità di un monte più alto degli altri «et mons ille qui *duplex Bifalcatus*», ove trovò il sindaco il decano con molti uomini del comune di Roveglana, i quali, interrogati ove credevano fossero i loro confini, risposero ad una voce d'aver udito, sempre «ab antiquis suis» che il vertice di quel monte era il confine tra il Comune di Torri, quello di Valli dei Signori e quello di Roveglana; e perciò la commissione vi stabilì il confine. Di lì poi essa salì «per spigulum dorsi recti et torti» fino a un luogo detto *Terra rossa* e qui trovò il decano e molti uomini del comune di Recoaro ai quali si rinnovarono le solite domande, e in seguito alla loro risposta, si pose il confine tra Valli dei Signori e Val dei Conti in *Terra rossa*, non ostante che i comuni di Roveglana e Recoaro fossero indivisi. Da quel luogo la Commissione salì a un altro ubi dicitur *il cornetto de Campo grosso*, fino alla via «per quam dicunt homines de Recovario trahere sal» e stabilì detta via per confine: indi procedendo oltre arrivò al luogo detto *Bazelochio* ove dormì «quia ibi erat quodam hospitium» (un antenato dell'attuale rifugio Schio?).

Il giorno seguente, giovedì 5 settembre, i commissari andarono al luogo detto il *Sasso della Civita* e stabilirono questo per confine, poi andarono «*ad altium locum ubi dicitur di Bafelan et similiter constituerunt* terminum»; di lì poi passarono ad altra località detta *la pria Favella*, ove pure posero il confine, da questa andarono ad altra detta *il Covolo dell'Anguzeng*, che annotarono per confine, e di là procedettero [illegible] a *Fontana d'oro*, poi alla località di *Campo Fugazza* (l'odierno Piano della Fugazza) e di quà «tendentes semper per dorsum» a *Pria Forà*, donde pervennero ad una casetta detta *la casa de Novegno*, ove erano anche i confini dei signori di Castelbarco (dominorum Castri Barachi). Poscia, sempre nello stesso giorno, i commissari andarono alla località detta *Sette Fei* e di là alla *Fontana del Vaselaro*, indi discendendo per lo spigolo del monte Enna, che apparteneva al Comune di Torri, andarono a *Costa longa*, e di là discesero di nuovo al *Gorgo della Volta* per poi tornare all'albergo (hospitium) della piazza a Valli dei Signori.

Questo dice il documento, che mi sono studiato di tradurre parola per parola il più fedelmente possibile: da esso però è facile comprendere con facilità il lavoro della Commissione del 1343. Per noi è più importante la seconda parte, che riguarda i confini di Campogrosso, e per questa, raffrontando i nomi dei luoghi indicati nel documento e che per fortuna sono in gran parte conservati si capisce chiaramente che tutta la linea di monti che va dalla malga suddetta al Pian della Fugazza fu compreso nel Comune di Valli dei Signori.

Come si vede dunque, il diritto dell'Italia al Baffelan è un po' troppo vecchietto perchè l'Austria possa impunemente calpestarlo, e i nostri governanti disconoscerlo.

Dott. Giangiorgio Zorzi.

Ultima ora

Grave situazione ad Uskub

Costantinopoli, 19

Ieri doveva aver luogo ad Uskub la conferenza dei capi albanesi con Ibrahim pascià. Essendosi presentati i capi con 300 albanesi armati, Ibrahim chiese loro di allontanarli. Allora anche i capi si ritirarono protestando con indignazione.

Secondo voci che corrono si teme che gli albanesi saccheggino i depositi di armi che sono guardati da grossi distaccamenti di truppa. Le banche e le case di commercio hanno sospeso gli affari. Le truppe sorvegliano tutti i punti della città. Sono stati posti sulle alture alcuni cannoni con la bocca rivolta verso la città. Si dice che i capi albanesi siano in discordia e divisi. Assam vorrebbe un ritorno degli albanesi. Riza vorrebbe invece una distribuzione di armi minacciando in caso che questa non fosse fatta di far saccheggiare i depositi.

Perdite francesi nel Marocco

Tangeri, 19

La proclamazione di Mulai Yussuf è un fatto compiuto nella maggior parte delle città dell'Impero. Si assicura che nel combattimento sostenuto dal colonnello Pein, il 14 agosto, i francesi ebbero una decina di morti e 48 feriti, di cui 21 gravemente.

Strangola l'amante e dà fuoco alla casa

Parigi, 19

Stamane si è manifestato un incendio in Via Julien La Croix, al domicilio di tale Mougeot dell'età di 50 anni, meccanico. Le guardie municipali, entrate nell'alloggio incendiato, hanno scoperto il cadavere mezzo carbonizzato di una donna dell'apparente età di 25 anni. Effettuate le ricerche nello stabile è stato trovato nascosto in una cantina il Mougeot il quale alla vista delle guardie ha esploso contro loro quattro colpi di rivoltella. Le guardie, proteggendosi con un materasso hanno forzato la cantina in cui hanno trovato il Mougeot impiccato e quasi rantolante e malgrado le pronte cure egli è morto. Si crede che Mouget abbia condotto in casa sua la donna di cui è stato trovato il cadavere e che dopo un alterco l'abbia strangolata.

Come si procedette all'esecuzione di un generale cinese

Londra, 19

Il corrispondente del *Daily Telegraph* da Pekino dà alcuni impressionanti particolari sull'esecuzione del generale Toang Tseng Hu. Il generale Youang Chika, che era stato incaricato dell'arresto e della esecuzione, pranzava la sera stessa con la sua vittima in un ristorante europeo e brindò parecchie volte alla sua salute. Poi dette il segnale dell'arresto del disgraziato generale che fu immeditamente tradotto dinanzi al Consiglio di guerra, il quale pronunziò la pena di morte senza che fosse stato udito alcun testimonio. Dopo un semplice interrogatorio, il generale fu legato ad una colonna del cortile del Consiglio. Poi cominciò il fuoco contro di lui. La prima salva non l'aveva ucciso e allora la fucileria continuò fino a che egli non fu completamente sventrato. L'esecuzione degli uomini che aspirano alla sollevazione contro la Cina Meridionale, provoca in tutta la Cina settentrionale una violenta agitazione.

Le condizioni di mons. Pfluger vittima d'un attentato

Vienna, 19

L'autore dell'attentato contro mons. Pfluger non sa dire nulla circa i motivi che l'hanno determinato all'atto criminoso. Egli credette di colpire l'arcivescovo di Vienna mons. Nagl. Per la veemenza con la quale fu inferto il colpo la punta dello stile si spezzò e finora non si è potuto ritrovarla. Non è escluso che essa si trovi ancora nella ferita. La gravità della lesione non è ancora precisata in modo definitivo, si tratta in ogni caso di una ferita grave. Mons. Pfluger sarà oggi trasportato in un sanatorio, ove si farà l'esame della ferita coi raggi Roentgen. L'autore dell'attentato verrà deferito al tribunale penale.

Cinque ciclisti feriti durante la gara

Firenze, 19

Una grave disgrazia è avvenuta stamane alle Cascine durante lo svolgimento di una corsa ciclistica. Al termine del primo giro del Viale delle Cascine, un corridore è caduto trascinandosene dietro un'altro: altri corridori che venivano dietro precipitarono sul gruppo dei caduti. Molti versavano sangue dalla faccia. Sono accorsi agenti e carabinieri che hanno trasportato subito i cinque feriti all'ospedale. La corsa è continuata, ed al traguardo è giunto primo Otello Campelli.

Tragica corsa in bicicletta

Nizza, 19

In una corsa ciclistica a Monaco, il corridore Minutti è slittato sul binario della ferrovia e si è sfracellato il cranio, rimanendo cadavere.

Il passaggio del canale di Panama e la franchigia alle navi americane

Washington, 20

L'incaricato di affari britannico ha ufficiosamente fatto urgenti pratiche presso Taft invitandolo a non prendere, riguardo al canale di Panama, alcuna decisione sulla quale potrebbe essere difficile ritornare dato il carattere americano. Il presidente sta studiando seriamente la possibilità di rinviare la legge sul canale di Panama al congresso, aggiungendo la raccomandazione di votare una mozione in cui dichiarerebbe che la legge non annullerà affatto gli obblighi derivanti dai trattati e affermerebbe il diritto di ogni parte lesa di intentare una azione per danni ed interessi dinanzi al tribunale supremo. Taft è convinto che la franchigia concessa ad alcune navi adibite al cabotaggio non violi alcun trattato, ma ritiene che coloro che hanno opinioni contrarie abbiano il diritto di riferirne al tribunale supremo.

Campionato europeo di canottaggio

Ginevra 19

Nella seconda giornata del campionato europeo di canottaggio, organizzato dalla società nautica di Ginevra, la corsa Yola di mare, a quattro rematori di punta e timoniere fu vinta dal Club canottieri «Libertà» di Capodistria.

L'improvvisa morte d'una suora durante le esequie della Princ. Elisabetta

Torino, 20

Alle ore 16 la suora Vittoria Sagria di 83 anni dell'Istituto delle Figlie della Carità di Torino, mentre accompagnava il corteo funebre della duchessa di Genova, fu colta da grave malore in Via Moncalieri. Le furono prestate le prime cure dal dott. Frazella. Mentre però la si trasportava nella sua abitazione la suora spirava.

REGIA MARINA

Movimento di ufficiali

Roma, 20

Il Foglio d'Ordini della Regia Marina reca:

Con la data del 16 corr., è stata aperta all'esercizio la stazione radiotelegrafica di Castiadas (Golfo di Cagliari) per il solo servizio diurno anche ad uso pubblico.

Il giorno 27 corr. sono state felicemente varate nel cantiere della ditta N. Odero fu Alessandro di Sestri Ponente la R. torpediniera 22 O. S. e nel cantiere della ditta Ansaldo di Sestri Ponente la R. torpediniera 26 A. S.

Abbiano luogo i seguenti movimenti nel personale civile tecnico nelle direzioni delle costruzioni navali. Capotecnico principale di seconda classe Vio da Ufficio tecnico generale a costruzioni Venezia, 15 settembre. — Capotecnico di 2.a classe Negri da costruzioni Spezia a ufficio tecnico Genova 1. Settembre. — Capotecnico di prima classe Ubertis da costruzioni Taranto a costruzioni Spezia. — Capotecnico di 3. classe Ambrosi da Spezia a Taranto — Capotecnico di seconda classe Piro da Taranto a Napoli — Capotecnico di seconda classe Greco da Napoli a Taranto.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 19 Agosto:

N. 8. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.20 sopra la comune alta marea.

	Ore 21	9	15
Barometro a 0 in mm.	61 51	61.64	61 45
Termometro centigr. al N.	22.6	22.6	25.5
Umidità relativa	77	75	59
Direzione del vento	S.	N.	S.E.
Stato dell'atmosfera	0	0	0

Temperatura massima di ieri 25.5, minima di oggi 19.2. — Marea. La alta 2.10; 2.a alta 15.20, 1.a bassa 7 10.

Pordenone, 17 Agosto 1912.

Egregio Sig. DOMENICO SPERANZA
Rappresentante Procuratore delle

Assicurazioni Generali di Venezia
PORDENONE

Mi è grato e sento nello stesso tempo il dovere di esprimerle la mia piena soddisfazione per la *correntezza* e per la prontezza usate, dalla Spett. Compagnia da Lei rappresentata, nella liquidazione del grave danno incendi, da me sofferto il giorno 29 Luglio u. s.

Nel pregarla a voler comunicare questi sentimenti alla Onorevole Direzione Veneta, voglia gradire i miei particolari ringraziamenti per le di Lei cortesi prestazioni.

Con tutta osservanza

per GIORGIO GALVANI
Federico Marsiglio - Procuratore

Hotel Marcòra
San Vito del Cadore
1000 metri sul mare

Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao. - Vicinanza boschi. - Garage. - Tennis - Luce elettrica - Bagni. — Servizio automobilistico da Belluno.

Direttore: G. PAPADIA.

LEVICO (Valsugana)
Stazione Balneare d'Acque arsenico ferruginose
GRAND HOTEL BELLEVUE
[illegible]

Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagno — Ascensore — Garage — Parco proprio. Pensione completa da Cor. 9.— in più.

A. [illegible] e Figli, propr.
Stessa Casa Hotel Belle Vue e Roma, Venezia

Malattie d'ORECCHIO, NASO e GOLA
MERGOTTI Dirigente riparto speciale alla Policlinica della Città di Venezia.
VENEZIA, Merceria Orologio 187 (presso Piazza S. Marco) - *Consultazioni*: Ore 11 13 (giorni festivi 10-11)
PADOVA, Via Dante 13 A già V. Maggiore) *Consultazioni* ore 15-17 meno le dom.

CASSA DI RISPARMIO
DI VENEZIA

Riceve Depositi a Risparmio:
su libretti nominativi al 3 1/2 0/0
» » al Portatore al 3 0/0
Riceve Depositi in Conto Corrente al 3 0/0.
Accorda Mutui, Anticipazioni su Titoli e su Merci.
Sconta Cambiali fino a sei mesi al 5.75 0/0.
Fa Riporti ed apre Conti Correnti garantiti.
Concede in abbonamento
CASSETTE DI SICUREZZA
per la custodia di titoli, valori, documenti ecc. alle condizioni seguenti:

	Trim.	Sem.	Anno
Piccole (0.10 x 0.18 x 0.40)	L. 8	L. 12	L. 18
Medie (0.25 x 0.18 x 0.40)	„ 12	„ 18	„ 30
Grandi (0.50 x 0.40 x 0.40)	„ 25	„ 40	„ 60

FERNET-BRANCA
Specialità
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO,
CORROBORANTE
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

Società di Navigazione a Vapore DEL LLOYD AUSTRIACO

LINEA VENEZIA-TRIESTE e VICEVERSA
Partenze da Venezia

Lunedì alle ore 24 — Domen. alle ore 8
Martedì » 24 — Mercoledì » 8
Mercoledì » 24 — Venerdì » 8
Giovedì » 24
Venerdì » 24
Sabato » 24
Domenica » 24

Prezzi di passaggio
Per le corse regolari:
Andata I. Classe L. it. 13 00 — II. Classe L. it. 8.10 — III. Classe L. it. 5 30
Andata e ritorno I. Classe L. it. 19 00 — II. Classe L. it. 13.00 — III Classe L. it. 8 10.
PREZZO di un LETTO per notte: I. C. L. it. 3.20 — II. Classe L. it. 2 10.

Vengono pure rilasciati biglietti circolari per viaggi andata per mare e ritorno per ferrovia valevoli 4 giorni. Inoltre biglietti per viaggi circolari di Dalmazia con due giorni di soggiorno all'Hotel di Ragusa al prezzo di Cor 109 90.

Gli arrivi a Trieste trovano coincidenze colle linee celeri da Trieste per la Dalmazia, il Levante, Alessandria, Soria, Indie, China e Giappone e con tutti i treni per l'interno, nonchè l'automobile per Abbazia.

Prima della partenza si possono acquistare i biglietti anche a bordo pagando per biglietto L. 1 in più.

Per informazioni all'Agenzia della Società VENEZIA — Riva degli Schiavoni, num. 4270

Malattie Veneree e della Pelle
Prof. P. MINASSIAN
Libero Docente d'Università
Consultazioni: Dalle ore 11 alle [illegible]
VENEZIA: S. Maria Formosa, Campiello Querini Stampa [illegible]

GABINETTO DENTISTICO
D.r L. MORELLO delle Scuole di [illegible] va, Basilea e Parigi
Denti, Dentiere artificiali
VENEZIA - Calle Vallaresso 1318

Istituti di Educazione

Anno 30.° — Anno 29.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta compagna [illegible] e termosifoni - Trattamento [illegible] di famiglia - Scuole interne e [illegible] *Elementari e Medie Assistenza* [illegible] *gli studi*. Corsi accelerati per [illegible] re anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.
Chiedere programmi alla
Direzione, Ten. Colonn. Cav. I. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre — Retta 275
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore

Collegio Convitto GRAZIANI
Bassano Veneto
Scuole elementari — Reg[illegible] — Scuola tecnica pareggiata — Preparazione agli esami di Ottobre [illegible] modica. — Numero degli alunni [illegible] tato. — Affrettare le domande [illegible] Direzione.

GENITORI! *se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figliuoli, visitate il*
Collegio Convitto Barbarigo in Montebelluna
Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli a[illegible] del Collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari, del luogo, sull'ottimo trattamento, sulla moralità alle famiglie degli alunni [illegible] decorso e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto
Corsi autunnali. — **Retta annua L. 560.**

Acque, Bagni e Villeggiature

Sottomarina di Chioggia

Ci scrivono da Sottomarina:

Nonostante la temperatura moderata di questi giorni la spiaggia di Sottomarina ha mantenuto inalterata la sua animazione una grande folla di bagnanti ha invase tutte le capanne. Lo Stabilimento « Margherita » del cav. dott. Francesco Boscolo accoglie ogni sera una eletta compagnia di signore e di signorine: e le danze si protraggono allegre fino alla mezzanotte con una cordialità e famigliarità invidiabili. Diamo qui un altro elenco dei bagnanti

Famiglia Prendini Pietro (Fratta Polesine) — Belloni Marco (Chioggia) — Passarella (Papozze) — Farina Pia (Sorio) — Mengolati (Loreo) — Avv. Coola (San Bonifacio) — Previato (Adria) — Lupati (Padova) — Cester Angelo (Chioggia) — Vitolenghi Scolari (Verona) — Morasutti (Este) — Olivieri Maria Lisetto (Chioggia) — Gino Nordio — Amelia Luppi (Padova) — Tedeschi (Verona) — Sinigallia (Mantova) — Boscolo Antonio (Chioggia) — Viola (Chioggia) — Montirelli (Venezia) — Contessa Mattei nobile Costantini — Ing. nobile Costantini — Dott. Olelli (Brescia) — Prof. Zanetti (Chioggia) — Prof. Galimberti — Giuseppe dottor Zennaro (Chioggia) — Salvino Duse (Chioggia) — Menetto Fortunato (Chioggia) — dottor [illegible] vice prefetto (Chioggia) — Tiozzo Antonio (Sottomarina) — Callisti Lina (Padova) — Giovanni Tiozzo (Chioggia) — Parisotti Giorgio [illegible] (Portelmano) — Vitello Antonio (Milano) — Conte Vianelli (Chioggia) — [illegible] (Rovigo) — Righi (Verona) — Messalino Carlotta (Loreo) — Garbognin (San Bonifacio) — Comberti Guido (Montegaldiano) — Zamardini — Mattei (Padova) — Dott. Poli Comm. Angelo (Chioggia) — Avv. Ballotta (Rovigo) — Dottor Andreuzzi (Monte Garbinano) — Naccari [illegible] (Chioggia) — Pavanato (Piove di Sacco) — Sabbadino Mario (Padova) — Do[illegible] Dal Vegra Bersan — Del Favero [illegible] Maria Vittori — Tovon, Bettino [illegible] — Ignazio Francesco Cester [illegible] Brisighella (Sarsina) — Co[illegible] San Bona — Gasparetto Lina Me[illegible] Sarzano — Accordini (Este) — Chioco (Adria) — Levi (Trieste) — Mazzucato (Padova) — Merlin (Chioggia) — Conte Alberti (Verona) — Medini (Ferrara) — Checchetto Teresina (Colonia) — Tonelli Domenico — Marchiori Pietro — Zopelli (Monselice) — Belli Leonide (Trieste) — Homonnay (Budapest) — Don Ettore Zanusa [illegible] — Morelli Guerrino (Percione) — [illegible] (Bercai) — Felisatti Luigi — Ferroni Pia Lama — Leonilla Danese [illegible] — Frizziero (Castel Umberto) — [illegible] Teresa (Cavarzere) — Baggio (Bassano) — De Martini (Bassano) — Ernesto [illegible] (di Sacco) — Baldi Adele (Vicenza) — Maria Brusadin (Pordenone) — Petecin Maria (Noventa) — Giarretto da Caerno — [illegible] Brocatello (Vittorio) — Sarchetto [illegible] (Adria) — Cavazzini Pietro (A[illegible]) — Ilaria Giovanni (Belluno) — Norma Sfroso (Loreo) — Faccini Argia (Frassanelle) — Emma Morelli (Torino) — Puozzo Antonio (Codroipo) — Leonardi Anna (Ferrara) — Varagnolo Vincenzo (Chioggia) — Frari Antonio (Castel S. Angelo) — Conte S. Piero dottor Morchio (Chioggia) — Lavagnani Emilio (Brescia) — Grigoletto Ezel[illegible] — Gavezzin Girolamo (Chioggia) — Galimberti Vittorio (Battaglia) — Alvise Panzo — Maria Maffeo (Lendinara) — Bellando Ignazio (Sant'Urbano) — Benvenuti Guido — Bemini Curio (Colonia Ferrarese) — Pelo Rosa — Merlin Lino (Padova) — Leonora Labina (Loreo) — Beatrice Previato (Correzzola) — Varotto Ferruccio (Padova) — Beghetti Martina (Valdobbiadene) — Noemi Ricca — Dal Mazzo Emma (Mel[illegible]) — Mariani Pietro (Legnago) — Bisutin Angelo (Vescovalle)

Sciarada a premio

Spiegazione della sciarada a premio del giorno 11 agosto u. s.:

Po vero — Povero

Solutrici: Dolores Amati, Gioia Bresciani, Nella Cavalli, Maria Zilli, Maria Dall'Armi, Linda Maria Zambler di Venezia.

Solutori: Antonio Smeraldi, Giuseppe de Savorgnan, Giulio Zanartini, Gio. B. Zanza, Aldo Mazzetti, Mario Lodigiani di Venezia, dott. Guido Grasso di Valle S. Floriano, Tam Franz e C. di Valvasone, Lorenzo Scotto di Tambre d'Alpago, Lorenzo Marcadella di Valconera, Mauro Mario di Padova.

*

Riuscirono premiati Maria Zilli di Venezia, dott. Guido Grasso di Valle S. Floriano.

ABBONAMENTO

PER

VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno

(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Movimento ferroviario del Porto

19 Agosto. — Carri caricati e spediti:

Per conto del Commercio — Carboni 149 — Cereali 108 — Varie 205 — Per la Ferrovia carboni 83 — Totale 639.

Scaricati 80.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 19 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 8 mila — Importazioni fare 4 mila — di cui in cotoni americani 4 mila.

Cotoni al speculati: mercato pesante — domanda moderata.

Cotoni futuri: Mercato pesante — domanda assai buona.

Cotoni americani a consegnare:

		Apert. prec.	Apert.
Corrente	D.	6.30	6.28
Agosto Settembre	»	6.30	6.31
Settembre Ottobre	»	6.15	6.16
Ottobre Novembre	»	6.08	6.11
Novembre Dicembre	»	6.05	6.07
Dicembre Gennaio	»	6.04	6.07
Gennaio Febbraio	»	6.05	6.08
Febbraio Marzo	»	6.07	6.09
Marzo Aprile	»	6.08	6.11
Aprile Maggio	»	6.10	6.12

Stato Civile di Venezia

18 Agosto. — Nascite: maschi 5; femmine 2 — Totale 7

Matrimoni: Bovolin Adriano interprete con Posto Maria casalinga celibi — Bordoni Romano tipografo con Boscolo Carolina lavorante conchigliaie celibi — Mazzucchi Guglielmo guardia daziaria con Mosetta Maria Giuditta casalinga celibi — Gambaro Giuseppe fabbro con Giavarina Elisabetta casalinga celibi — Garlatti Riccardo commerciante con Zucchi Lucia civile celibi

Decessi — Zennaro Alessandro 76 vedovo negoziante Venezia — Zampieri Antonio 44 coniugato operaio Venezia — Magiotanza Giuseppe 49 coniugato custode S. Bruson Dolo — Mattiussi Antonio 22 celibe operaio Venezia — Dabalà Lorenzo 30 celibe provvisionale Venezia — Colombo Lambranzi Francesca 83 vedova ricoverata Venezia — Fantezzi Vianello Maria 80 vedova ricoverata Venezia — Olivetti Caterina 46 nubile casalinga Mestre

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 19 Agosto

ROMA, 19 — Cambio per domani 101.11. — Cambio settimanale 101 10.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	98,30	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,75	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I, legge 14 dicembre 1908, n. 731	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	430,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	375,—
» Banca Commerciale Italiana	—,—	851,—
» Società Bancaria Italiana	—,—	107,—
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	157,—
» Cotonificio Veneziano	—,—	66,—
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	67,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1600,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	103,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 5 0/0	520,—	—,—
Cartelle fondiarie Banca d'Italia 3 3/4 0/0	490,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,75	124,80 1/2	—,—	—,—	4 1/2
Francia	101,10	101 15	—,—	—,—	3
Belgio	100,97 1/2	100,98	—,—	—,—	4 1/2
Londra	25,51 1/2	25,54	25,35	25,37	3
Svizzera	100,90	100,97 1/2	—,—	—,—	4
Austria	106,[illegible] 1/2	106,—	—,—	—,—	5
Banca aus.	106,[illegible] 1/2	106,—	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

[redacted] (Chiusura)

TITOLI	Nominali	14	19
Rend. It. 5 0/0 cons.	100	98,27	98 20
» » » fine	100	98,28	98 25
» » 3 0/0 cons.	100	—,—	— —
Banca d'Italia	600	1447,50	1449 —
Credito Italiano	500	567,	564 —
Banca Comm. Ital.	500	852,50	853 50
Ferr. Meridionali	500	603,50	610
Ferr. Mediterranee	500	401,37	401 —
Navigaz. Generale	500	416,—	415 —
Az. Banco di Roma	100	102,75	103
Acciaierie Terni	500	1592,—	1600 —
Raffineria zuccher.	300	340,—	341,—
Erid. tabb. zucch.	300	744,50	744,—
Az. Ansaldo e C.	300	303,50	307,50

Milano (Chiusura)

Rend. it. 5 0/0 con.	100	98 20	98,20
» » » fine	100	98,25	98,30
» » 3 1/2 con.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	600	1457,—	1446,—
Credito Italiano	500	561	564,—
Società Banc. It.	250	101 25	107,—
Banca comm. it.	500	851 —	850,50
Ferr. Meridionali	500	604,—	610,
Ferr. Mediterranee	500	398,—	401,—
Az. Costr. Veneta	200	150 —	157,50
Navigaz. Generale	300	405 50	413,—
Acciaierie Terni	500	1580,—	1600,—
Edison	150	500 —	500,—

ROMA 19 — Banca d'Italia 1449 — Azioni Banco di Roma 103 — Società Acqua Pia 2000 — Omnibus 180 — Gas 1212 — Condotte di acqua 314 — Società Italiana pel Carburo 751 — Immobiliare 293.

BORSE ESTERE

PARIGI 19		VIENNA 19	
Rendita fr. 3 0/0	—,—		
» » perp.	92,65	Cred. aust. Ord.	647 —
Rendita It. 5 0/0	97,40	Lombarde	102,75
C. Londra a vis.	25,26	Banca anglo-aus.	332,
R. russa 3 3/4 0/0	[illegible]	Austriache	712,50
Obb. Lombarde	266 —	Banca Aus. ung.	—,
Cambio sul It.	[illegible]	Napoleoni d'oro	19 12
R. turca unific.	91 45	Argento	100 —
Banca di Parigi	1725	Cambio su Par.	95,43
Tunisine nuove	431 50	» su Lond.	241 [illegible]
Eg. 4 0/0 unif.	[illegible]	Lire It. (carta)	94, [illegible]
Ren. ingl. 4 0/0	93,35	M. austr. (arg.)	97,35
Ren. spagn. 4 0/0	93,95	» » (carta)	97 4
Banca ottomana	697 —	Union Bank	616 25
Banca Comm. It.	847,—	Rend. aust. oro)	112 [illegible]
Azioni Suez	[illegible]	Rend. ung. 4 0/0	[illegible]
Lotti turchi	[illegible] 50	» » 3 1/2 0/0	76,50
Rendita russa	[illegible]	Banca dei P. aus.	537,25
Ferr. mer. a ter.	606 —	LONDRA 19	
Soc. Alti Forni Piombino	— —	M. cons. 2 3/4 0/0	[illegible]
R. serba 4 0/0	87 85	Rendita It. 5 0/0	96,—
BERLINO 19		R. spag. es. un.	[illegible]
Cr. Mob. aus. fine	209 67	R. turca unific.	[illegible]
Deutsche Bank	254 75	Egiziano nuovo	100,50
Diskonto	187 [illegible]	Argento fine	28,13/16
Bochumer	[illegible] 75		
Gelsen Kirchen	190 75		

BERLINO, 19 — Tendenza ferma.
PARIGI, 19 — Tendenza ferma.
VIENNA 19 — Tendenza calma.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 9,00; d. 9.28; a. 12.18, dd. 14, d. 17.45; a. 21.30; d. 23.55

VERONA: a. 15.35.

VICENZA: loc. 20.10.

PADOVA: loc. 13.15.

BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,15; a. 10,40; a. 12,18; d. 14,35; a. 17; dd. 21.20; d. 20,5.

ROVIGO: a. 18.35.

FERRARA: loc. 7.

PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.55; a. 11.50; d. 14,10.

UDINE: a. 8.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.35.

CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17,20.

TREVISO: loc. 18.25; loc. 21.35.

BELLUNO: a. 5,5; a. 8.20; a. 14.10; d. 17.20; a. 19.15.

PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6,10; a. 9.18; d. 14.20; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); o. 17,30; d. 19.8.

TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.18; d. 14.20, d. 19,8.

BASSANO-PRIMOLANO (Trento) o. 5.30 a. 9,18; a. 12.20; a. 16,40; d. 18,55.

Arrivi

MILANO: dd. 4,19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.15, a. 15; a. 18,50, d. 19.30; d. 23,50

VERONA: a. 8,19; a. 9.47, loc. 23,5.

PADOVA: loc. 13.35; o. 16.30; loc. 20,18.

FERRARA: loc. 17.45.

ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.18.

BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.33, a. 9.47; a. 12,30; d. 13.50, a. 18.50; dd. 21 27; o. 23.5.

PONTEBBA: a. 12.5; d. 14,5; a. 17.18; a. 21,35; [redacted]

UDINE: a. 7.45; a. 9.35; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).

CONEGLIANO: o. 6.27.

TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.40.

BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21 22.

PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) o. 8 (Casarsa), d. 9 41, a. 11,56, d. 12,30 (Trieste-Casarsa); a. 17.30; d. 23.19.

TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30; d. 23 16.

PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7,20; a. 11.23, o. 16; o. 19.5; d. 22.

MESTRE: loc. 5,30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della « Gazzetta di Venezia ».

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

CERCO ovunque persone per lavoro scrittura eseguibile proprio domicilio. — Pallotta, Sangiovanni 61, Roma.

VENTI più lire giornalmente possono guadagnare rappresentanti, piazzisti, viaggiatori, procurando adesioni di ditte alle prossime Esposizioni di Barcellona e Montevideo. — Scrivere. Ufficio Esposizioni Estere, Viareggio (Toscana).

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.—

Fitti

BRIGANO vicino la stazione affittasi, vendesi, elegante villino testè costruito. — Rivolgersi. Edoardo Chitarin, Vittorio Veneto.

CASA grande civile fittasi Calle Aseo, 1966, Cannaregio Rivolgersi: Toffoli, Amministratore, Sansamuele 3427

AFFITTASI bella stanza ammobigliata presso distinta famiglia, posizione centrale, soleggiata, primo piano, luce elettrica, San Samuele 3384.

AFFITTASI prossimità Venadoro Villa signorile splendida posizione Rivolgersi Lucchetti — Bel[illegible]

APPARTAMENTO signorile grande sul Canal Grande posizione bellissima mezzogiorno. Prezzo conveniente Rivolgersi Agenzia Treves Via Mazzini — Venezia

OCCASIONE in seguito subaffittanza, bello grande appartamento splendida posizione Canal Grande a mezzogiorno con terrazza. Rivolgersi Agenzia Polesso.

APPARTAMENTO San Simeone, Corte Rosina 1136 primo piano, cinque locali, water acquedotto, terrazzino Mensili 45. — Trattare Santa Maria Formosa 5677

AFFITTASI due appartamenti San Cassiano, Calle Campiello 1816 interni 4, 6, secondo piano, sei locali, water, acquedotto, ciascuno mensili 60.

AFFITTASI appartamento ammobigliato tre camere tinello, cucina fra Cornuda Asolo a piede Colina M. A. 46 fermo posta Asolo.

APPARTAMENTINO vuolo cercano sposi soli tre stanze, cucina, ripostigli, non oltre Ponti Rialto, Accademia. — Polidoro, posta, Venezia.

Vendite

RECOARO (Stazione cura) Vendesi causa ritiro commercio, casa alloggio forestieri o villeggiatura, 18 vani, bellissima posizione. Lucroso reddito caparato.

Rispondesi soltanto trattative serie. — Scrivere « Quaranta », posta Recoaro

LIDO — Vendita prezzi appezzamenti terreno fabbricabile anche prospicienti al mare. Ville e villini bella posizione. — Agenzia Venier, telef. 139

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni Scrivere: Q. 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Ricerche d'impiego

QUARANTADUENNE praticissimo cerca posto magazziniere fabbrica liquori, possibilmente nel Veneto Libero 20 Settembre. — Scrivere 8096 Haasenstein e Vogler, Padova

AMMINISTRATORE eccezionali referenze azienda pubblica o privata lavorerebbe pomeriggio tre quattro ore Mestre Venezia Treviso Mirano Dolo Noale. — Zeta posta Mestre

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni — Scrivere R. 10432 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Offerte d'impiego

CERCASI dama compagnia età 40 a 45 anni, preferibilmente Italiana settentrionale, disposta direzione casa insegnamento pianoforte e francese e lenenti per signora. Trattamento famigliare signorile, presentare referenze ineccepibili entro 22 agosto p. v. scrivendo A. G. fermo posta — Padova.

DITTA importante ramo mobili cerca amministratore abile pratico azienda industriale commerciale. Cassetta postale 90, Padova

Matrimoniali

IMPIEGATO governativo 33, affettuoso, sano, piacente, sposerebbe signorina, vedova, modesta dote, in tale lusso cellide. Scrivere esibitore biglietto L. 5. N. 01667 posta Udine. Ritiro 27 agosto.

Diversi

CAPITALISTA cercasi per seria combinazione commerciale, forte guadagno. — Scrivere Casella 820, Haasenstein e Vogler, Padova.

Corrispondenze

Minimo L. 1

123. — Quanto bella, buona l'anima tua! Hai dato al cuore le dolcezze inebbrianti del tuo amore, e quanto ne avevo bisogno! Ma pur anche sono triste, perchè avevo sperato.. Oh! come ti amo. Se ho sorrisi, tutti mi vengono da te. E' tua la mia vita. Vorrei che tu pure dal mio amore ti sentissi felice. Dimmi tu, quando. Tutto benissimo Stringo alle labbra il dolce messaggio di amore, mio fiore bellissimo. I miei baci ti attendono, ti grido il mio amore, la mia riconoscenza.

ROSALBA — Spero giuntati lettera scrittati ieri. Rispondi subito acchè abbia riceverla domattina. Vivo nel tuo pensiero e in continua ansia. Adoroti alla follia.

MIRRA — Ricevute contemporaneamente tue carissime Ricambio dolcissime espressioni Non sono ancora in ordine così devo rimanere mio malgrado. Invioti mio cuore.

SANTA BARBARA — Lontana sento amarla di più; il mio pensiero, il mio saluto affettuoso La accompagnano ovunque colla speranza di non esser dimenticato. Mi mandi almeno un saluto che mi renda tranquillo. Emy.

PICCOLO CARO — Vostro credito precedente L. 2.90. corrispondenza inviataci L. 3.50. [redacted] differenza cts. 60. — H. e V.

Anno 1912 — Esercizio XVI

BANCA ADRIESE AGRICOLA COMMERCIALE - ADRIA

(Società Anonima)

Sede in Adria — Filiali in Ariano Polesine - Cavarzere e Loreo

Capitale nominale Lire [illegible]

CORRISPONDENTE DELLA BANCA D'ITALIA, DEL BANCO DI NAPOLI E DEL BANCO DI SICILIA

Situazione al 31 luglio 1912

ATTIVITA		
Cassa	L.	217,348 2[illegible]
Portafoglio	»	2,519,454 4[illegible]
Anticipazioni	»	54,536 38
Valori pubblici di proprietà della Banca	»	412 677
Corrispondenti e filiali	»	134, 01 54
Conti Correnti con garanzia	»	651,074 94
Effetti da incassare per conto terzi	»	371,525 54
Azioni e obbligazioni di società	»	5 186 9[illegible]
Depositi a cauzione servizio di cariche	»	51 400
» » servizi diversi	»	417 281 4[illegible]
» a custodia	»	263,145 30
Valori di propr. di terzi dep. a garanzia	»	240,774 20
Mobilio e casse forti	»	4,097 [illegible]
Spese di primo impianto	»	5,216 20
Debitori diversi senza speciale classific.	»	14,265 10
Fondi da esigere	»	24,095 71
Azionisti a saldo azioni	»	2 315 75
Valori del Fondo a Previdenza	»	23 449 20
TOTALE ATTIVITA'	L.	5,411,973 43
Spese del corrente esercizio	L.	84,251,82
TOTALE	L.	5496,225 25

PASSIVITA			
Conti Correnti liberi	L. 273,[illegible]23 25		
Buoni fruttiferi a scad. fissa	» 408,605 43		
Depositi a Risparmio	» 1,641,453 38	L.	2,451,311 79
» a picc. risparmio	» 488,125 66		
» a piccoliss. risp.	» 104 06		
Corrispondenti e filiali		»	592,393 78
Depositanti a cauzione e a custodia		»	731 726 70
» per titoli dati a garanzia		»	240 774 20
Effetti riscontati		»	890,460 82
Fondo a disposizione del Consiglio		»	605 87
Esattorie — Credito dei Comuni e Consorzi		»	55,523 78
Creditori diversi		»	46,382 39
Dividendi in corso ed arretrati		»	10 28[illegible] 20
Utile netto dell'esercizio precedente		»	—,—
Cassa Prev. a favore Imp., e Fatt. della Banca		»	23,449 20
TOTALE PASSIVITA'		L.	4982,912 79
PATRIMONIO SOCIALE			
Azioni N. 4161 di L. 50 caduna	L. 209,050 —		360,906 33
Fondo di riserva	» 143,298 66		
Fondo per oscillazioni titoli	» 8,557 67		
Utili lordi e risconto del precedente esercizio		L.	152,406 13
TOTALE		L.	5496,225 25

I Sindaci	Il Consigliere di Turno	Il Presidente	Il Direttore	Il Cassiere	Il Contabile
Masi Gabriele - Chiarotto Ing. Luigi	Avv. G. Bosò	[illegible]	Cav. G. A. Colognese	F. Cordella	G. Sperindio

La Banca fa le seguenti operazioni:

tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 14:

a) Fa prestiti e sconta cambiali, note di lavoro, fatture a scadenza fissa non superiore a 6 mesi; sconta buoni del Tesoro e mandati delle Provincie, dei Comuni e dei Consorzi legalmente costituiti e di altri enti morali a tasso da [redacted]

b) Acquista e vende effetti pubblici e titoli di Credito per conto terzi verso provvigione da convenirsi

c) Accorda sovvenzioni per un termine non maggiore di 6 mesi contro pegno di effetti pubblici e titoli di credito e sovra merci e prodotti agricoli ed industriali a tasso da [redacted]

d) Apre conti conti correnti verso garanzia di due e più persone benevise, sopra deposito di cambiali con due o più firme e di effetti pubblici emessi o garantiti dallo Stato o di cartelle di istituti esercenti il credito fondiario a tasso da convenirsi

e) Riceve depositi a risparmio ed a conto corrente corrispondendo i seguenti interessi al netto di Ricchezza Mobile, su buoni fruttiferi con scadenza fissa il 4 0/0 — in conto corrente libero il 3 0/0 — su depositi a Grosso Risparmio fino alla concorrenza di qualunque somma il 3 1/2 0/0 — su depositi a Piccolo Risparmio fino alla concorrenza di L. 1000 il 4 0/0

f) Fa il servizio di cassa anche sull'Estero per conto di terzi.

g) Riceve Valori a custodia ed in Amministrazione.

Gestisce le Esattorie Consorziali di Adria e Ariano Polesine; Comunale di Cona

Vende le Azioni al prezzo di Lire 80. l'una

TRIGEMINA
RACCOMANDATA
DA AUTORITA' MEDICHE

Il potere antidolorifico delle

CAPSULE di TRIGEMINA

si manifesta con successo straordinariamente sicuro e pronto. La Trigemina agisce nel modo il più efficace nei Dolori di Capo, dei Denti, e dell'Orecchio; come pure in tutte le affezioni speciali dei Nervi cerebrali diretti. Non arreca alcun disturbo successivo di forte intossicamento.

Flaconi originali da 20 capsule di gr. 0.25 ciascuna L. 3

Scatolette originali da 10 capsule di gr. 0.25 ciascuna L. 1.50

Si trovano in tutte le Farmacie

Soc. Ital. Meister Lucius & Brüning

MILANO - Via Mario Pagano, 44

Anno XV — Anno XV

LONIGO

COLLEGIO CONVITTO DANTE

Sotto il patrocinio del Municipio

approvato dal R. Provveditore agli studi

Scuole Elementari

Regie Tecniche

Ginnasiali

RETTA UNICA

esclusa ogni spesa accessoria

Posizione incantevole ai piedi dei Colli Berici

Chiedere programmi alla Direzione

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)
Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA
ISCHIROGENO
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911
GRAND PRIX
Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.
Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I, N.o 119 palazzo proprio.

Bevilacqua
(Verona) 31 agosto, concorso medico.
Stipendio 3475, oltre comodo alloggio.

AMARO BAREGGI
a base di Ferro China Rabarbaro

È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da celebrità mediche perchè senza alcool.
L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, così attesta:
«Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico ed è gradevolissimo, mentre ha il pregio di non essere alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool».
F.to Prof. DE GIOVANNI

CREMA MARSALA
all'Uovo

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, poichè la sua composizione principale, Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salute e nutrizione perchè *senz' alcool*.

Trovansi in tutte le Farmacie Drogherie e Liquorerie.
R. G. F.lli BAREGGI - PADOVA
Rappresent. Guid. Tirelli Venezia

LIRE 60 MILA
Potete guadagnare [illegible] persona [illegible] che [illegible] senza spesa [illegible] Sig. E. DI GIROLAMO, Vico E[illegible] N. 10 NAPOLI [illegible]

FABBRICA MOTORI BRESCIANA
BRESCIA
MOTORI
PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
PER MACCHINE TREBBIATRICI CINEMATOGRAFI PILLATURE

MAGNETISMO
Consulti per qualunque domanda d'interesse [illegible] sultare per corrispondenza [illegible] L. 5 [illegible] L. [illegible] dal Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino N. 13, primo piano, Bologna.

NESTLÉ
CIOCCOLATO
AL LATTE SVIZZERO
L'ultima creazione del genere

PERCHÈ VIVERE? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza gioia, senza felicità, ecc. se è così facile ottenere fortuna, salute, forza fisica, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo illust. al Prof. Hymlon, 46, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA Sondrio
Linea Milano-Sondrio-Tirano — Automobile alla stazione — [illegible] in Italia — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri — [illegible] — Prezzi modici. [illegible] Dott. Cav. A. Zubiani

NON PIU' MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI
"OIDEU" Unico e solo preparato del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. - Opuscolo esplicativo gratis scriv. V. LAGALA, Vico II. S. Giacomo 1, NAPOLI.

BRODO MAGGI in DADI
Il vero brodo genuino di famiglia.
1 Dado per 1 piatto di minestra
5 Centesimi
In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome Maggi e la marca «Croce Stella».

1913

Nelle Cartolerie **GIUSEPPE SCARABELLIN** (Campo San Luca (ex Franchini) n. 4266 e Campiello Selvatico 5671-2) sono già arrivate le **AGENDE** in tutte le qualità e in tutti i prezzi.

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Mercoledì 21 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 231 — Conto corrente colla Posta — Mercoledì 21 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. [illegible]
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero [illegible]

Dall'Albania alla Libia

La situazione nei Balcani è sempre grave

Verso il Garian

Roma, 20

(So.) — Mentre l'Europa si accinge a discutere sulla pacificazione dei Balcani in base alla proposta austriaca, la situazione internazionale assume una gravità che ispira le maggiori preoccupazioni alle cancellerie europee.

I massacri compiuti dai turchi a Berana, riaprono, portandolo ad una fase acutissima, il conflitto turco-montenegrino. La Serbia e la Bulgaria attendono l'istante propizio per provocare una conflagrazione balcanica; contemporaneamente la questione albanese entra nel periodo critico decisivo. L'ultimatum del governo turco agli insorti è lanciato. Le truppe turche assediano l'Uskub e gli albanesi si accingono a marciare sopra Salonicco.

Quale sarà la parola finale di questa allarmante situazione? Nelle sfere diplomatiche romane si confida che l'incendio della polveriera balcanica potrà essere evitato. Quanto alle tendenze bellicose del Montenegro e della Bulgaria, si ritiene che l'energico intervento delle Potenze varrà a frenarle, pur accordando al Montenegro quelle soddisfazioni che gli sono dovute. Per ciò che riflette la insurrezione albanese, è opinione diffusa che si avrà la soluzione catastrofica temuta, cioè la collisione fra le truppe turche e gli insorti alle porte di Uskub, e che verrà conseguentemente evitata una eventuale marcia degli insorti albanesi sopra Salonicco.

Un telegramma dell'ultima ora afferma che un accordo sarebbe intervenuto fra i rappresentanti del governo e gli albanesi, i quali avrebbero iniziato il ritorno alle loro regioni. Questa notizia, però, è di fonte turca, cioè sospetta. Ad ogni modo si ritiene che se anche l'accordo fra governo ed insorti non fosse avvenuto, probabilmente le discordie esistenti fra i capi albanesi impedirebbero (a parte la difficoltà di vincere la resistenza turca) la marcia in avanti, su Salonicco. Fra i capi albanesi si agitano infatti due correnti, cioè il ritorno alle proprie regioni, in attesa che il governo mantenga gli impegni assunti, e l'azione ad oltranza.

Un altro punto di incertezza, segnalato nelle sfere diplomatiche romane, consiste nella sorte riserbata alla proposta austriaca del decentramento della Turchia: appare cioè assai problematico che la proposta Berchtold possa avere una applicazione avanti lettera, cioè prima che le cancellerie europee l'abbiano discussa. Orbene, se è indiscutibile che tutte le Potenze hanno in massima aderito alla proposta austriaca, non è meno vero che una parte delle cancellerie stesse, e fra esse la nostra Consulta, intendono subordinare il proprio accoglimento della proposta austriaca alla soluzione di alcuni quesiti preliminari circa le modalità e la portata del passo compiuto da Vienna. Tutto ciò richiederà inevitabilmente uno scambio di idee che non può essere rapidamente esaurito, mentre, invece, l'aggravarsi della situazione nei Balcani richiede un intervento immediato. Può darsi dunque che l'azione delle Potenze, data l'urgenza dell'intervento, si esplichi indipendentemente dalla proposta austriaca la quale, accettata in massima, potrebbe essere discussa in seguito. Certo si è, e di questo si ha conferma esplicita nelle sfere ufficiali italiane, che il nostro governo dà lealmente e disinteressatamente il proprio concorso pel mantenimento dello statu quo nei Balcani.

Una constatazione viene fatta intorno alla situazione nell'istante che attraversiamo, cioè che la Turchia appare assente, si può dire, dagli eventi che si vanno maturando. L'impero ottomano, nonostante il tentativo di salvataggio della proposta Berchtold, piomba in pieno sfacelo. Gli incidenti al confine montenegrino ed al confine bulgaro, la rivoluzione in Albania, l'insurrezione militare, la scissione dei partiti ed infine la guerra con l'Italia, pongono l'impero ottomano in condizioni che probabilmente nessun intervento di potenze varrà a salvarlo. La situazione in Turchia percorre, insomma, la traiettoria segnata dalla inesorabilità della logica. Il governo italiano non ebbe e non ha che una preoccupazione: continuare la guerra, intensificarla quanto è compatibile con le difficoltà diplomatiche, convinto com'è che soltanto il crescendo dei nostri successi militari potrà imporre al governo ottomano la pace. Così, mentre a Costantinopoli si avvertono tutti i fenomeni degenerativi dell'anarchia politica, a Roma si prepara il piano di massima per le operazioni in autunno in Libia, operazioni che consisteranno in un'avanzata graduale verso il Gharian.

Intanto la prima fase della nostra guerra coloniale sta per chiudersi. Il generale Caneva ha già ottenuto l'autorizzazione di ritornare in Italia in congedo e attende soltanto la chiusura delle ultime operazioni per la occupazione costiera, per stabilire d'accordo col generale Ragni — il quale rimarrà a Tripoli comandante interinale del Corpo di spedizione — il giorno preciso del suo imbarco per l'Italia.

A Roma, mentre il generale Ragni compirà in Tripolitania i preparativi dell'avanzata, il governo discuterà col generale Caneva il piano delle operazioni future e si deciderà sul ritorno o meno del generale Caneva in Libia. Se il generale Caneva crederà di non assumere la realizzazione del piano di avanzata, potrebbe darsi che tale incarico fosse conferito al generale Ragni, non prima però di averlo elevato nella gerarchia militare a condizione eguale a quella del generale Caneva, chiamandolo cioè a far parte dei generali destinati al comando di una armata in guerra.

Tutto procede insomma, in Italia, in modo regolare e normale per quanto riguarda l'organizzazione della guerra e la vita pubblica, ciò in aperto contrasto con quello che avviene in Turchia, dove i soldati massacrano, come è avvenuto a Berana, quattro fanciulli sotto gli occhi del padre e due altri bambini, adottando gli stessi sistemi di Henni e Sciara Sciat, dove altri soldati turchi straziarono barbaramente i nostri soldati, crocifiggendoli e togliendo loro gli occhi.

I massacri di Berana

L'indignazione a Cettigne

Roma 20

La *Tribuna* ha da Cettigne:

Il comandante del distretto di Trepèo (Berana), maggiore Vecevich, ha diretto al governo montenegrino il seguente dispaccio: Arrivato dinanzi a Trepèo dove mi è stato rimesso il seguente rapporto a proposito dei massacri avvenuti «al di qua della frontiera». Sono state uccise dai turchi sei persone della famiglia Lukich, due dei Hench, una dei Comatina, una dei Godovich, Marco Jelich con quattro persone e Radul Devich con quattro figliuole; ma in questo momento i nomi sono ancora ignoti. Oltre a ciò furono catturate dai turchi 30 persone tra cui la signora Radita Grakich. Si teme della sorte di questi infelici. In questo momento mi si informa che i turchi attaccheranno Koratzh, nella riva destra del fiume Lim. Questo rapporto ha suscitato in Cettigne viva indignazione. La situazione è gravissima.

Uskub in mano dei ribelli

Costantinopoli, 20

Il console di Russia ad Uskub, decano del corpo consolare, ha telegrafato all'ambasciata di Russia dicendo che tutti gli affari correnti sono interrotti. Gli albanesi sono padroni di tutti gli uffici amministrativi. I consoli chiedono istruzioni.

Su tutte le colline intorno a Uskub sono stati piazzati cannoni. Le truppe si tengono pronte. Un proclama di Ibrahim pascià ordina a tutti gli albanesi armati di lasciare la città entro 24 ore.

La situazione del Gabinetto è scossa

Costantinopoli, 20

Stanotte ha avuto luogo alla Porta un Consiglio di ministri straordinario che si è occupato della questione di Gabinetto, degli affari balcanici e anche si crede sul conflitto con il Montenegro.

Il generale Salih, senatore ed ex-ministro della Guerra, è stato nominato ministro dei LL. PP.

Si rimprovera ad Hilmi pascià di avere in questioni fuori della sua competenza diretto negoziati in vista di un accordo fra il governo ed i giovani turchi. Si dichiara anche che se l'opinione pubblica è contro di lui ciò avviene perchè egli tiene i giovani turchi informati su tutte le decisioni prese dal Consiglio dei ministri e riceve ordini dal Comitato «Unione e Progresso» per il tramite di Gjavid bey. Djavid pascià ha fatto ad un giornalista dichiarazioni favorevoli alla proposta del conte Berchtold.

Energici passi della Porta a Cettigne

Costantinopoli 20

Secondo i giornali il Consiglio dei ministri decise di fare energici passi a Cettigne per attirare l'attenzione delle potenze sulla condotta de Montenegro, affermando che questo, assumendo una attitudine bellicosa, ha violato il territorio ottomano e distribuito armi ai cristiani di Berana. La Porta ha dato al vali di Scutari, comandante delle forze della frontiera, l'ordine di opporsi con tutta l'energia ad un'invasione.

La *Yeni Gazete* dice che questa questione sarà risolta prossimamente e smentisce la voce, secondo la quale i montenegrini avrebbero circondato Berana. Altri giornali annunziano l'entrata dei montenegrini a Berana.

Le nostre posizioni

intorno a Regdaline

Roma, 20

La *Tribuna* pubblica: Quantunque non ci siano ancora pervenuti telegrammi dai nostri corrispondenti, nè comunicati ufficiali, abbiamo ragione di ritenere che ieri sia avvenuta l'occupazione effettiva e definitiva di Regdaline e delle oasi circostanti, da parte delle truppe comandate dal generale Garioni.

Dopo l'occupazione del gruppo di alture di Sidi Abd Es Samad, occupazione che fu accompagnata da un memorabile fatto d'arme, non poteva che essere imminente l'ulteriore avanzata sino a Regdaline, meta ultima dell'operazione affidata al Garioni, quella avente lo scopo di tagliare le vie carovaniere che dal confine tunisino facevano capo appunto al fronte Zuara-Regdaline.

La distanza tra le posizioni conquistate e rafforzate sulle alture il 16 agosto e Regdaline, è del resto brevissima, di pochi chilometri. La marcia deve essere stata facile ed indisturbata.

Ieri pubblicammo la notizia di ultime e diligenti ricognizioni fatte da squadroni di cavalleria, fiancheggiati da truppe indigene intorno ad Abd Es Samad e dicemmo anche di esplorazioni di terreno che si erano eseguite oltre le oasi di Gmail e di Menscia, che furono trovate sgombre. Così pure dicemmo che delle pattuglie che si erano spinte in esplorazione fino a Regdaline avevano confermato che l'oasi era pure completamente libera. Perciò il generale Garioni non ha avuto un momento solo di incertezza o di dubbio ed ha fatto proseguire la sua colonna, ormai provata a tanti cimenti, fino a Regdaline, con la sua consueta abile predisposizione dei mezzi offensivi e difensivi dei quali poteva disporre.

Ci mancano per ora i particolari questa avanzata, ma siamo lieti di poter assicurare che l'occupazione di Regdaline è avvenuta, almeno a quanto ci risulta, senza gravi contrasti e senza perdite nelle nostre file.

La facilità dell'occupazione nulla toglie al merito del generale Garioni e al valore delle nostre truppe, perchè Regdaline segna il coronamento di una impresa complessa e graduale sulla penisola di Macabez e che ebbe per tappe Sidi Said, Sidi Ali e Zuara.

Col possesso di Regdaline resta confermato quello che potenzialmente si poteva già dire conseguito, cioè l'intero nostro dominio sulla costa della Tripolitania lo sbarramento delle linee che potevano rendere agevole al nemico continuare il contrabbando.

La *Tribuna*, nella sua quarta edizione, rettifica le prime notizie, scrivendo: «Non è stata un'avanzata vera e propria, essa scrive, ma Regdaline è ormai italiana, perchè virtualmente occupata dalle nostre truppe».

La *Tribuna* ha voluto in proposito rivolgersi al Ministero della guerra, dove le è stato assicurato che nessuna informazione di avanzata era giunta. Erano giunte bensì informazioni di numerose ricognizioni che la colonna Garioni aveva fatto nelle oasi e nei villaggi attorno a Regdaline.

Il ministro Spingardi, — aggiunge la *Tribuna*, — ha avuto la cortesia di illuminarci strategicamente sulle posizioni di Regdaline, rispetto alle alture di Sidi Abd Es Samad, da noi stabilmente occupate e fortificate e solidamente munite di artiglierie.

Le alture da noi occupate, ha detto il generale Spingardi, dominano talmente bene il nodo carovaniero di Regdaline, situato molto in basso al confronto delle nostre posizioni, che è inutile per noi l'occupazione stabile di Regdaline con un grosso reparto di truppe, come è inutile l'occupazione militare dell'oasi di Zanzur, dal momento che noi la dominiamo dalle alture di Sidi Abd El Gelil e da quelle circonvicine. Tanto Zanzur, quanto Regdaline, sono occupate di fatto, anche senza la presenza continua e materiale delle truppe. Basta pensare che Regdaline è lontana dalle nostre fortificazioni di Abd Es Samad appena a poco più di due chilometri. Abbiamo dunque Regdaline quasi a tiro di fucile dai nostri posti di osservazione e dai posti dove sono piazzate le artiglierie. Regdaline è militarmente dominata: la occupazione sarebbe stata necessaria nel caso che il nemico vi si fosse trincerato dentro. Il nemico, almeno fino alle ultime informazioni che si sono ricevute ha disertato Regdaline, e le oasi circonvicine.

Enver Bey a Salonicco

Roma, 20

Il *Giornale d'Italia* ha da Alessandria d'Egitto: Chiamato dal Comitato Unione e Progresso, Enver Bey, comandante degli arabo-turchi in Cirenaica, è passato per Alessandria diretto a Salonicco. Si assicura che la presenza di Enver Bey in Turchia è ritenuta necessaria perchè l'Unione e Progresso vuole affidargli una importante missione, dato l'attuale grave periodo che attraversa l'impero turco, specialmente in causa della minacciata rivoluzione albanese.

Il giornale, a proposito di questa notizia, ricorda che Enver Bey, fu per errore, tre mesi or sono, ritenuto morto; errore giustificato da omonimia. Infatti proveniente dalla Cirenaica, morì a Mariut un altro Enver Bey, vecchio e di malferma salute. La ormai accertata ferita del duce arabo-turco della Cirenaica diede credito all'equivoco.

Le nuove funzioni del gen. Salsa

[illegible]

Il *Corriere d'Italia* ha da Tripoli: Da informazioni assunte mi risulta che il generale Salsa, già comandante della piazza di Tripoli, che oggi è tornato dall'Italia, non riprenderà il comando della piazza, alla quale sembra sia destinato il generale Ciancio, attuale capo di stato maggiore del generale Caneva, ma andrà ad assumere il comando delle truppe da montagna, cioè i battaglioni alpini e le batterie di artiglieria da montagna.

La trattative di pace

ancora una volta smentite

La Svizzera entusiasta dell'Italia

Roma, 20

L'on. Eugenio Valli telegrafa al *Giornale d'Italia* da Ginevra:

Sono venuto espressamente a Ginevra allo scopo di fare una inchiesta sommaria e precisa sull'ambiente e di constatare il valore, fosse pure sintomatico, della presupposta iniziativa di pace tra l'Italia e la Turchia. Intanto non meraviglia la generale ilarità con la quale è accolta la notizia del *Temps* che l'Italia si sarebbe limitata al possesso della Tripolitania retrocedendo dalla Cirenaica. Sebbene inutile venne giudicata opportuna la rapida smentita dell'*Agenzia Stefani*.

Qui dalle persone più altamente quotate in linea politica e finanziaria e meglio addentro, per indefiniti rapporti, nel mondo internazionale, si smentisce in forma categorica ed assoluta ogni e qualsiasi pur cauta trattativa di pace tra l'Italia e la Turchia, anche limitata per ora ad un semplice armistizio.

Mi fu replicatamente e concordemente detto, provocando il mio orgoglio italiano: Il vostro paese è una grandissima rivelazione anche per noi che abbiamo seguito il vostro risorgimento con grande ed inalterabile simpatia. Ora la vostra concordia è pari allo slancio, la vostra tenacia eguaglia il valore. Avete vinto sempre combattendo in terra, in mare e in cielo, obbligando tutti all'ammirazione. Se un ingegnoso artifizio ha tentato di scemare talvolta i risultati ottenuti, i fatti susseguenti hanno tolto ogni dubbio sulle vostre vittorie.

Queste letterali parole mi furono dette da un personaggio politico calmo, severo e avverso per giunta alla convenzione per il Gottardo, rapidamente votata nell'ultima seduta della nostra Camera.

La stessa persona ha poi soggiunto con forma alquanto paradossale ma che conferma la sua sincerità verso l'Italia: «La pace è già fatta perchè è imposta dalla conquista ormai intera di tutta la costa. Alla penetrazione interna, necessariamente lenta, penserete poi. Ogni cosa a suo tempo. Dite pure che la Svizzera segue l'Italia con sentimenti di vivissima simpatia, come l'espressione della civiltà contro la barbarie. Non siete mai stati tanto solidamente uniti come ora, neppure nel tempo fulgido del vostro riscatto nazionale. La guerra fu la vostra fortuna, ricordatevelo sempre, e sarà un vantaggio politico ed economico pieno e incalcolabile».

Con queste parole fu chiusa la principale delle conversazioni.

In linea finanziaria poi si ha una fiducia completa della solidità e chiarezza del nostro bilancio: concludo che si farebbe assai bene in Italia a sopprimere nei giornali tutte le maliziose e tendenziose insinuazioni di pace che ci giungono dall'estero. La Turchia deve piegare da sola la cervice proterva e la piegherà. La pace sarà soltanto la risultante delle nostre vittorie.

I vantaggi derivanti alla Turchia dalla proposta di Berchtold

Parigi, 20

Il *Gaulois*, dopo aver fatto rilevare che tutte le potenze hanno aderito alla proposta Berchtold, dice che bisognerebbe anzitutto consolidare la Turchia mostrando che l'Europa è decisa di fare il possibile per mantenere lo *statu quo*. Bisognerebbe poi incoraggiare il governo attuale nella via da esso presa, cioè nella politica di concessione alle nazionalità dell'impero ottomano. Il governo turco potrebbe con l'appoggio dell'Europa resistere facilmente ai giovani turchi. Il governo bulgaro se non vuole fare la guerra alla Turchia deve lottare contro la fortissima corrente dell'opinione pubblica, e vedrebbe il suo compito facilitato se le potenze iniziassero conversazioni allo scopo di migliorare la sorte delle nazionalità in Turchia.

L'accoglienza favorevole delle Potenze

Vienna 20

I giornali esprimono la loro soddisfazione per l'accoglienza favorevole prodotta all'estero dall'iniziativa del conte Berchtold. La risposta della Russia sarebbe giunta ieri.

Il *Fremdenblatt* dice che Kiderlen Waechter, segretario di Stato agli esteri di Germania, ha dichiarato al conte Szogyeny ambasciatore d'Austria-Ungheria a Berlino, che il governo germanico approva l'iniziativa del conte Berchtold. Secondo questo giornale, l'Imperatore Guglielmo avrebbe fatto una analoga dichiarazione all'ambasciatore.

Il governo bulgaro favorevole

Sofia, 20

Si assicura che l'iniziativa del conte Berchtold è stata accolta dal governo bulgaro nel modo più favorevole tanto più che il decentramento della Turchia risponderebbe ai desideri generali e sarebbe tale da migliorare le condizioni delle varie nazionalità cristiane. I circoli politici la giudicano favorevolmente, considerandola come una prima tappa per la soluzione della questione macedone, ma le nazionalità macedoni non ne sono soddisfatte perchè vi veggono una tendenza a mantenere in piedi la Turchia ad ogni costo.

I tre ufficiali turchi prigionieri

Spezia, 20

Accompagnati dal tenente dei carabinieri Negri e da quattro militi, sono partiti alla volta di Caserta, tre ufficiali turchi catturati dall'incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi*, a bordo del piroscafo rumeno *Imperatul Traian*, nei pressi di Alessandria di Egitto. I tre ufficiali sono giovanissimi e hanno il grado di capitano.

F. Giuseppe per le vittime del terremoto

Vienna, 20

L'Imperatore ha elargito diecimila corone per le vittime del terremoto dei Dardanelli.

La nostra flotta aerea

Aeroplani italiani o esteri?

Roma, 20

A proposito della costruzione della nostra flotta aerea e della questione che già si agita se i nuovi aeroplani debbano tutti costruirsi in Italia, oppure si debbano di preferenza costruire all'estero, un collaboratore della *Tribuna* ha intervistato un colto e distinto ufficiale superiore, addetto all'ufficio di ispezione dei servizi aeronautici, il quale ha dichiarato che il comando del servizio aeronautico ha fatto tutto il possibile per aiutare l'industria italiana, ascoltando ogni progetto che sembrava dare buon affidamento e facendolo esaminare e discutere da apposite commissioni, non solo, ma fornendo anche ad alcuni costruttori in cui si riponevano le maggiori speranze, anticipi finanziari protratti per mesi ed anche per anni, sempre con la speranza di veder apparire all'orizzonte un apparecchio italiano che non avesse nulla da invidiare a quelli stranieri.

Tra questi, ha continuato l'ufficiale, qualcuno ha fatto buona prova per esempio un tipo presentato da un costruttore di Gallarate a cui sono stati subito ordinati sei apparecchi. Ripeto, tutti sono stati bene accolti da noi, ma purtroppo non abbiamo avuto mai la proposta che ci facesse sperare la costruzione di una grande officina, solida e promettente. Alcuni sono stati a proporci di impiantare delle grandi officine, purchè il governo assicurasse un determinato numero di ordinazioni di quel tipo di aeroplani che meglio piacesse: proposta assurda perchè prima che una tale officina potesse impiantarsi e fornirci i primi apparecchi passerebbe tale tempo da rendere possibili chissà quali modificazioni agli apparecchi di oggi, o anche l'invenzione di un nuovo apparecchio.

Del resto, ha proseguito l'intervistato, non bisogna dimenticare che l'aeroplano viene scelto dagli ufficiali che lo devono montare perchè solo gli aviatori sentono i pregi e i difetti di un aeroplano. Ormai bisogna confessare che i nostri ufficiali, i quali affrontano giorno per giorno i pericoli dei voli si trovano a loro agio solo sugli apparecchi di marca estera e che non hanno trovato ancora un aeroplano italiano che dia loro uguale affidamento. Certo i nostri ufficiali non possono essere accusati di moda o di snobismo, se fanno questo. Il ministero non chiede di meglio che dare ai suoi piloti aeroplani costruiti in Italia. Solamente, per quanto si sia cercato, non si è potuto ancora raggiungere questo scopo.

L'ufficiale, dopo aver esposto le ragioni per cui ancora la costruzione degli inventori francesi è superiore alla nostra, ha soggiunto che nel concorso indetto per aeroplani italiani nel 1913 vi sono fissate norme più gravi di quelle fissate per gli apparecchi francesi. La causa di ciò è nel fatto che, mentre gli apparecchi francesi sono tutti conosciuti e la commissione dovrà solo giudicare se corrispondono pienamente alle doti del tipo, l'aeroplano italiano è un'incognita che bisognerà ben esaminare per accertarsi che abbia tutte le caratteristiche di un tipo accettabile e quindi deve essere sottoposto a prove più complesse e più definitive, per evitare quelle catastrofi che hanno spesso piombato nel lutto l'esercito francese; mentre l'Italia ha avuto la fortuna di costituire un manipolo di aviatori eccellenti con un minimo di disgrazie.

Leonardi-Cattolica ai cantieri Armstrong

Napoli 20

Stamane il ministro della marina on. Leonardi-Cattolica, accompagnato dallo ammiraglio Finzi e dal suo aiutante di bandiera, in automobile si è recato a Pozzuoli a visitare i cantieri Armstrong, dove è stato ricevuto dal cav. Ricci, direttore del cantiere, e dagli altri impiegati. La visita è stata lunga e minuziosa. Il ministro ha esaminato i cannoni di nuovo modello, costruiti nel cantiere. Dopo la visita, l'on. Leonardi è risalito in automobile ed ha proseguito per Barra, onde visitare quel Balipedio.

La chiamata della leva di mare dei nati del 1892

Roma, 20

Il Ministero della marina comunica che con decreto in corso si è disposto l'anticipata chiamata della leva di mare sui nati del 1892 pei primi giorni del prossimo settembre. Tale provvedimento darà modo al Ministero di poter iniziare subito dopo la venuta alle armi della nuova classe, il graduale congedamento dalle armi degli uomini della classe 1888.

Si teme un ammutinamento fra le truppe di Cronstadt

Berlino, 20

Mandano da Pietroburgo alla *Vossische Zeitung* che le autorità militari di Cronstadt, prendono le più energiche misure in vista di un possibile ammutinamento fra le truppe. I permessi sono estremamente ridotti. Le truppe sono consegnate nelle caserme. Durante la notte dispacci sono giunti. Il colonnello della gendarmeria di Cronstadt dirige le operazioni e le autorità militari agiscono soltanto dietro le sue istruzioni.

Per il passaggio del canale di Panama

Washington, 20

In un messaggio speciale al congresso il presidente Taft dice che è di somma importanza che le potenze straniere sieno rassicurate circa la buona fede degli Stati Uniti ed invita perciò il congresso ad emendare il bill relativo al canale di Panama, inserendovi la clausola che le nazioni estere potranno domandare ai tribunali di pronunciarsi sulla validità dei diritti di franchigia delle tasse di pedaggio delle navi nord-americane. A parte questa restrizione, Taft si dichiara pronto a dare la sua sanzione al bill.

Dal diario di un ufficiale

Togliamo dal diario di un ufficiale, che fa parte del corpo di spedizione del gen. Garioni, i seguenti particolari ricchi di interesse

1 AGOSTO.

L'11. fanteria ha iniziato lo sbarco a Sidi-Said. Il mare è mosso e le operazioni vanno un po' a rilento. I soldati scendono dal piroscafo alle coralline ed ai pontoni uno per uno per evitare disgrazie.

Le coralline son piene e ciò nonostante ballano come fuscelli. Si è già fatto notte si scorgono i lumi ad acetilene del pontile di sbarco e quelli delle molte baracche di Sidi-Said.

Sbarcati, uomini e materiale con l'aiuto degli arabi di Tripoli assoldati, ci si accampa alla meglio presso l'84 fanteria.

Per la prima notte si dorme sulla terra africana.

2 AGOSTO.

Ci si sveglia in mezzo ad un vasto campo trincerato coperto di truppe.

Le alture che da Sidi Said ripiegano prima a sud e poi ad ovest contornando la sebka e la laguna di Macabez assieme ai le alture del guado e le alture ove è situato il Forte Forwa o Bu-Kemez, sono tutte occupate da truppe. Vi stanno: 1 battaglione bersaglieri, 2 battaglioni granatieri, un battaglione di ascari e tutto il 60 fanteria che presidia pure il Forte e la penisola di Macabez assieme ad un battaglione del 9 Bersaglieri 28.

Posti avanzati sono a Sidi Ali formati da Ascari e da 2 battaglioni dell'11 Bersaglieri 27 e 33.

Sulla vasta spianata della sebka sono accampati l'84 fanteria, il battaglione dell'11 fanteria, riparti di artiglieria e genio, 1 battaglione ascari, poi tutte le varie baracche delle sussistenze presso il pontile di sbarco — chiamiamolo pure il porto — formanti una strana e caratteristica città molto movimentata.

Sul marabutto diroccato di Sidi-Said sventola dominante il tricolore, quel tricolore che quando fu alzato dopo la battaglia di Sidi-Said è costato una ventina di vittime nostre. Gli arabo-turchi nel ritirarsi tirarono alcuni colpi di cannone sul marabutto mentre dei reparti presentavano le armi.

Ben costituito e ben sistemato è anche l'ospedale da campo.

Qui il clima è abbastanza buono. Dal mare viene sempre una lieve ventilazione che mitiga i calori del sole, ventilazione che si fa sentire più che altro dopo mezzogiorno.

3 AGOSTO.

E' sbarcato il secondo battaglione dell'11 fanteria, il terzo è rimasto a Napoli in attesa di ordini.

4 AGOSTO.

Si riceve l'ordine per la sera di spostarsi da Sidi Said a Sidi Ali.

Viene imbarcato il bagaglio, viene alleggerito il carico dei soldati. Sull'imbrunire tutti i riparti si portano a Sidi Ali; restano a Sidi Said due battaglioni granatieri ed il 60 fanteria a presidio del vasto campo trincerato, contornato tutto da difese accessorie.

5 AGOSTO.

Siamo finalmente arrivati al giorno in cui si deve marciare verso Zuara.

Alle 5 s'inizia l'avanzata, sono di estrema avanguardia uno squadrone di cavalleria ed una compagnia di ascari.

L'avanguardia è così formata: — la testa da un battaglione dell'11 Bersaglieri, da 1 compagnia di ascari, da una batteria di artiglieria da montagna ed una da 106; — il grosso dagli altri due battaglioni dell'11. Bersaglieri e da un battaglione del 9. (28.)

Questo nucleo di forze è comandato dal Gen. Cavacocchi.

Segue il grosso della colonna al comando del Gen. Lequio composto dai due battaglioni de l'11. fanteria, da una batteria da 149 dall'84. fanteria e da una batteria M e 1906. Queste colonne seguono tutte la direzione della carovaniera. Sulla sinistra più a mare marcia il carreggio e sulla destra verso l'interno, una colonna volante formata da 2 battaglioni di ascari e da riparti di cammellieri al comando del Ten. Colonn. Di Giorgio.

Tutta questa forza nella vasta pianura che da Sidi-Ali va fino all'oasi di Zuara forma una massa imponente e magnifica.

Dicono i soldati: Come siamo in tanti! Non dobbiamo aver paura degli arabo-turchi!

E partendo dalle semplici frasi dei soldati, il nostro pensiero sale più su. Alla vista di sì belle masse armate ci appare tutto il cammino enorme fatto dall'Italia in questi ultimi anni e un fatto nuovo nella storia si scorge. Mentre tutti i popoli che percorsero una parabola nella storia dei secoli sulla quale dopo arrivati all'apogeo sono ridiscesi per non più rialzarsi, l'Italia per prima ricomincia una nuova parabola ascendente ma questa volta, speriamo, per non più ridiscendere. Questo fatto però è il segno evidente che il popolo nostro è destinato a rimanere in alto...

E' già passata mezz'ora quando cominciamo a sentire lontano il rombo del cannone.

I soldati fremono di gioia.

Sono le navi delle due divisioni che bombardano Zuara proteggendo lo sbarco della Brigata Tassoni, composta, sappiamo, dal 57 fanteria, dai due battaglioni alpini «Verona» e «Fenestrelle», e da un battaglione del 34. fanteria tutti venuti da Rodi.

I colpi si succedono rapidi e continui, i soldati sono allegri come fossero ad una festa e bisogna trattenerli per farli andare più adagio. Si potrebbero ripetere i versi del Tasso il quando l'esercito cristiano avanza verso Gerusalemme.

Ali ha ciascuno al core ed ali al piede
Nè del suo ratto andar però s'accorge

. . . .

Dopo un'ora di avanzata il Gen Lequio manda a dire al Gen. Garioni: Tutto procede regolarmente.

Si scorgono in mare le torpediniere che ci seguono nella marcia tenendosi sempre alla nostra altezza. Più giù scorgesi la nave-ospedale.

E si avanza sempre. Fa caldo, molto caldo, come abbiamo notato in questi paesi fa più caldo nel mattino che dopo mezzogiorno. I soldati hanno già vuotato le loro borracce, ma continuano ad aver sete; occorre mettere mano alle riserve d'acqua e bevono e ritornano allegri.

Si fanno le considerazioni sul terreno. Tutti i soldati agricoltori sono d'accordo nel dire che è terreno fertile e coltivabile e è così nudo perchè abbandonato. Scherzando si dicono tra loro di non far danni.

Son le 7 1/4 quando si ode il crepitio della fucileria. E' la nostra avanguardia già impegnata. Alle 8 1/2 altra fucileria sulla nostra destra ci fa capire che è impegnata anche l'avanguardia della colonna volante.

Il grosso delle colonne continua l'avanzata intervallandola con piccole soste.

La sete ritorna a farsi sentire maggiormente, il caldo è soffocante e acqua non ce n'è più. Ad accrescere il tormento alle truppe si aggiungono le mosche che in

Questa piaga sono in quantità enorme e fastidiosissime.

Si comincia a trovare qualche piccolo giardino con qualche palma, i soldati vi trovano dei cocomeri abbastanza maturi che mangiano sperando con quelli di togliere l'arsura della sete

Le truppe per la mancanza d'acqua sono alquanto esauste, pure s'avanza sempre. Arriviamo intanto in una località chiamata Marsa Tibuda. Qui entra in azione anche la nostra artiglieria da campagna e poco dopo cessa il combattimento, tutti i riparti sostano sulle posizioni e si bivacca.

Fu impressionante l'assalto all'acqua dei soldati appena rotte le righe

I *camions* di rifornimento dovevano essere guardati da noi ufficiali, alle volte con la pistola alla mano per tenere un po' d'ordine. I soldati si saziano d'acqua e in giornata poi se ne ha in quantità dalle navi-cisterne proprio di quella buona, di quella di Napoli dell'acquedotto del Serino. Qui è più gradita di qualunque liquore

Era bello vedere, prima dei rifornimenti, gli ascari offrire l'acqua ai soldati italiani. Simpatici ed encomiabili in tutto questi ascari! I soldati nostri li ammirano. Ad ogni incontro di riparti si scambiano grida di «Viva l'Italia!» Individualmente poi si trattano come fratelli

Nel pomeriggio apprendiamo che Zuara è già stata presa. L'apprendiamo con dispiacere perchè si sperava di poter combattere di più e tutti. Il nemico invece ha opposto una debole resistenza ad Ovest e ad Est contro la Brigata Tassoni, poi, vista la malaparata, si è ritirato, anzi è scappato all'interno dietro Sidi-Melka e Regdaline

Zuara fu trovata dalle truppe della Brigata Tassoni completamente deserta.

6 agosto.

Nel pomeriggio da Marsa Tibuda per andare ad unirsi alla Brigata Tassoni attraversando l'oasi e facendola sgombrare dal nemico

Dall'oasi scappano difatti alcuni gruppi di arabi, contro i quali fanno fuoco gli ascari. Qualche colpo di artiglieria li insegue e l'oasi resta pulita. Tutti i riparti avanzano andando a disporsi nelle trincee che contornano l'oasi, trincee già abbozzate dai turchi.

Nella notte non avviene che un falso allarme seguito da qualche colpo di fucile, del resto, niente altro.

7 agosto.

Viene regolato un sistema di avamposti. I vari reparti si spostano su e giù per l'oasi per recarsi ai posti assegnati. Vengono sistemate le trincee costruite ridotte, completati gli altri lavori di castrametazione

Nella giornata viene eseguita una ricognizione verso Sidi-Melka e Regdaline con uno squadrone di cavalleria e due battaglioni di ascari al comando del tenente col. Di Giorgio. Trovarono dette località occupate solo da una cinquantina di arabi, il resto tutto sgombro. Fu scambiato qualche colpo senza effetto. Dalla cavalleria fu trovato un soldato nostro morto. Non può trattarsi che di qualche disperso arrivato fin là inconsciamente od imprudentemente

Zuara è una cittadina di 200 case tutte piccole e basse. C'è una caserma e qualche casa di mattoni. L'oasi è vasta e bella e contiene diversi pozzi.

8 agosto.

Sento che si deve presentare il Sindaco di Zuara per far rientrare gli abitanti. Nessun'altra novità.

La stampa argentina soddisfatta della convenzione sanitaria

Buenos Ayres, 20

I giornali esprimono la loro viva soddisfazione per la conclusione della convenzione sanitaria italo-argentina e dicono che essa verrà ratificata dal presidente della Repubblica e dal Parlamento.

Il *Diario* dice che il ministro degli esteri Bosch ottenne la soluzione nel conflitto italo-argentino dopo aver soppresso il conflitto interno eliminando gli specialisti.

Il *Prensa* si felicita che l'Italia consenta che si riprenda il movimento di emigrazione in Argentina. Gli argentini, conclude il giornale, celebreranno con gioia il lieto avvenimento.

La *Razon* rileva che il disaccordo non poteva prolungarsi più oltre e il ristabilimento dell'amicizia tradizionale tra i due paesi si imponeva.

La *Nacion* riconosce la responsabilità del governo argentino nell'incidente con l'Italia e dichiara che l'Argentina manteneva l'imprudente convenzione sanitaria col Brasile e l'Uruguay. Il giornale aggiunge: «Ora riceveremo nuovamente con affetto gli italiani, costituenti il fattore più energico per il progresso e la ricchezza dell'Argentina.

Il progetto franco-spagnuolo pel Marocco

Londra, 20

Il *Times* pubblica gli articoli del progetto franco-spagnuolo circa il Marocco. Eccone un riassunto:

1) La Spagna conserva la zona nord e ottiene la montagna di Ghali che domina la posizione di El Ksar, a condizione di non fortificarsi.

2) La Spagna conserva la maggior parte del sud di [illegible] ed una zona costiera di 15 km.

3) Il califfo della zona spagnuola verrà scelto su attestato presentato dalla Spagna.

4) Le missioni ufficiali saranno composte di missionari spagnuoli e francesi. Si riconoscerà al Maghzen l'esclusivo diritto di creare nuove diocesi. La Francia avrà contatto con il Vaticano e lo stesso dovrà fare la Spagna.

5) La Francia e la Spagna percepiranno ciascuno nelle proprie zone i proventi dei dazi doganali, ma la Spagna dovrà versare alla banca marocchina l'ammontare delle tasse previste sul confine della zona spagnuola. Il porto di Tangeri sarà autonomo e sarà sorvegliato da un Consiglio internazionale.

La notizia smentita

Parigi, 20

Si dichiara che le informazioni pubblicate sul progetto di trattato franco-spagnuolo sono premature. Le trattative tra i gabinetti di Parigi e Madrid sono state quasi completamente interrotte durante il viaggio di Poincarè in Russia e saranno riprese appena il presidente del Consiglio avrà fatto ritorno a Parigi. Alcune questioni che vengono rappresentate come definitivamente risolte sono ancora sospese.

Le informazioni di cui si tratta furono pubblicate stamane dal *Times* e riprodotte dal *Matin*.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 20:

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.23 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	15
Barometro a 0 in mm.	61.47	60.25	59.37
Termom. centigr. al Nord	23.8	21.6	25.2
Umidità relativa	67	74	65
Direzione del vento	E.	N.	S.
Stato dell'Atmosfera	0	3	5

Temperatura massima di ieri 25.5 — minima di oggi 17.9 — Marea: la alta 38.10 — la bassa 6.15.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 260
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna „ 221

CALENDARIO
21 Mercoledì S. Giovanni Ch.
22 Giovedì S. Augusta vergine
Leva il sole a ore 5 20 — tramonta alle 19.3

Giurisdizione lagunare

ed interpretazione del Capo XII del Codice per la Marina Mercantile

Il porto di Venezia, e quando si dice il porto si intende anche tutta la parte navigabile della Laguna, a differenza di tutti gli altri porti del Regno non è mai stato amministrato dalle autorità marittime per la parte che si riferisce al la polizia dei porti e della navigazione, coi criteri stabiliti dal Regolamento marittimo in data 20 novembre 1879. E' sempre in vigore un antico regolamento lagunare del 1841 che è la base su cui ancora si regola l'Ufficio del Genio Civile per la conservazione della laguna e sue opere nel quale vi sono anche disposizioni disciplinari, ed il Genio Civile conserva ancora la sorveglianza affidata ad un corpo speciale il quale esercita la sua giurisdizione su tutta la laguna. Per evitare poi conflitti di attribuzioni vi è una reciproca intelligenza che deriva più da la consuetudine che da norme legislative in base alla quale l'Amministrazione Marittima conserva una certa prevalenza nel regolare il movimento della navigazione lungo i principali grandi canali che dai porti di Lido e di Malamocco accedono alla Stazione Marittima

Non solamente queste due Autorità esplicano la loro azione disciplinare in questa laguna e porto, ma lo stesso Municipio, per ragioni ovvie a dimostrarsi e per la incontrastata sua autorità di esercitare la polizia nei canali interni della Città e su tutti i galleggianti elencati al Municipio, esercita attribuzioni che per necessità locali si estendono nelle zone soggette in parte alle altre due amministrazioni e finalmente la R. Prefettura per quella parte che le compete esercita una sorveglianza e tutela dovunque l'ordine pubblico e l'incolumità personale lo richiedono, come ad esempio sulla navigazione interna per quanto si estenda anche sui canali di grande Navigazione.

Esposto tutto ciò per dimostrare la complicazione amministrativa che regge le sorti del nostro porto e laguna, per cui ne deriva necessariamente ed involontariamente un conflitto di attribuzioni latente, perchè dall'epoca dell'andata in vigore del regolamento marittimo non si è mai pensato seriamente alla compilazione del regolamento speciale del porto di Venezia. E se non avvennero gravi inconvenienti lo si deve allo spirito conciliante e transigente dei capi stessi delle Amministrazioni interessate e perchè fatti speciali ed isolati non preoccuparono mai l'opinione pubblica in un'epoca in cui tutte le questioni attinenti al porto ed alla navigazione erano considerate come non meritevoli di occupazione.

Dopo queste premesse mi si consenta trattare un fatto che preso isolatamente può avere un interesse limitato, ma che se fosse lasciato passare inosservato condurrebbe a conseguenze la di cui gravità non può sfuggire a nessuno.

Tutti i galleggianti che solcano la laguna si possono suddividere nelle seguenti categorie:

a) Navi e Piroscafi soggetti all'Amministrazione Marittima;

b) Piroscafi lagunari, draghe, bette, rimorchiatori, id.;

c) Piroscafi addetti al trasporto passeggeri, parte soggetti all'amministrazione marittima e parte al Municipio;

d) Gondole, altre barche, peate dipendenti dal Municipio;

e) Burci, barche fluviali, ecc., di cui si ignora il luogo di iscrizione.

In sostanza la giurisdizione dovrebbe essere determinata dall'Ente presso il quale trovavasi inscritti od elencati e presso il quale pagano le tasse, ma non avviene sempre così.

Una volta e fino al 1906 tutte le peate addette al servizio del porto erano inscritte nel registro dei galleggianti della Capitaneria e quindi munite di licenza e soggette alla prescritta tassa, contemporaneamente erano elencate presso il Municipio e colpite da esso con altra tassa perchè ormeggiate a rive di giurisdizione Municipale, era un vero conflitto di attribuzioni e di competenze e le conseguenze erano sopportate dalla classe dei Peateri.

Contro tale sistema gli interessati reclamarono e la conseguenza fu che le piatte furono cancellate dai registri della Capitaneria, vennero tolte in caso la licenza e rimasero elencate al Municipio presso il quale pagano i relativi diritti, ma non hanno una speciale licenza, nè fu mai provveduto alla formazione del regolare registro Mod. E., prescritto dagli art. 60 e 70 del regolamento al Codice di Commercio approvato con R. Decreto 27 dicembre 1882, registro che dà forma e riconoscimento giuridico alla loro esistenza ed è di base nelle contrattazioni civili. E' un materiale per un valore ingente trascurato dalle Leggi e regolamenti, abbandonato a sè stesso, non sorvegliato nei cantieri, non soggetto a visite a garanzia del suo stato di conservazione, e quindi del Commercio che se ne serve

Vi ha di più: se ad esempio una di codeste Chiatte riceve danni per urti od avarie, non vi è autorità verso cui ricorrere. La Capitaneria se ne disinteressa, il Municipio si trova di fronte ad un fatto nuovo e di manifesta incompetenza, e mentre la controversia potrebbe essere risolta in base agli articoli 14 e seguenti del Codice per la Marina Mercantile con risparmio di spesa ed in via sollecita fino alle 400 lire, occorre adire le vie giudiziarie quando la controversia non venga risolta in via amichevole fra le parti.

Non sempre però la massima del disinteresse è seguita dall'Amministrazione Marittima, anch'essa si trova di fronte ad uno stato di cose alquanto arrovigliato, la consuetudine locale sfugge ogniqualvolta il personale viene cambiato e trovasi per la prima volta in un porto così diverso dagli altri ove per tanti anni esercitarono il loro mandato in base a leggi e regolamenti ben definiti, l'impiegato nuovo, capo o dipendente, trova qui una situazione strana, senza guida, all'infuori del suo buon senso, ed è ben scusabile se non sempre può afferrare una situazione che richiede lunga e speciale conoscenza degli usi lo[illegible] ed [illegible] volerlo un intervento intempestivo che viene a complicare l'arruffata matassa.

Tre mesi or sono una peata ormeggiata di fianco al *Bosforo*, se ben mi ricordo, carica di carbone, è stata sciolta di notte, dai soliti ignoti e certo a scopo di furto, e lasciata andare alla deriva dal canale della Giudecca, senza che nessuno avvertisse il fatto, per fortuna venne incontrata da un rimorchiatore del porto e consegnata all'ufficio del porto di Lido.

Si trattava di un fatto comune in queste lagune, una barca sciolta alla deriva nel porto, non già di una ignota provenienza, perchè le Peate numerate, portanti il nome scritto, si sa a chi appartengono, basta chiederlo al Municipio.

Non si trattava nemmeno di un oggetto proveniente da naufragio, nè proveniente dal mare, ebbene, ciò malgrado, l'Amministrazione marittima pretendeva applicare l'art. 135 del Codice per la Marina mercantile e far assegnare al ricuperatore il terzo del valore delle cose. Era enorme, la Società dei Servizi Marittimi interessata, fece valere le sue buone ragioni e se la cavò mediante un compenso adeguato al rimorchiatore

Alcuni giorni or sono si ripete il caso; una chiatta appartenente alla Ditta fratelli Lombardo, andata alla deriva per opera dei soliti male intenzionati, viene incontrata da un trabaccolo in partenza da Venezia nel grande canale di navigazione che dai Giardini conduce a S. Nicoletto di Lido. La chiatta porta nettamente scritti numero e nome, ed il proprietario è subito rinvenuto quando si voglia. Il trabaccolo non fa altro che prendere la chiatta e consegnarla all'Ufficio di porto di Lido, ebbene, cosa avviene? Se è vero quanto mi vien riferito, e dubito a crederlo, l'Amministrazione Marittima pretende anche questa volta applicare l'art. 135 del Codice Marittimo, facendo atto di competenza su cosa non sua e pretende che il proprietario versi al ricuperatore il terzo del valore della Peata. E se fosse stato un sandolo, una gondola, un battello, non lo avrebbe forse consegnato al Municipio, come si è sempre fatto? Nelle condizioni di fatto da me esposte, le Peate non si trovano forse nella stessa condizione giuridica delle gondole, sandoli, ecc.?

Ammettiamo invece che si trattasse di una nave o galleggiante soggetti all'Amministrazione marittima, quale è la disposizione applicabile al caso? Non l'art. 135 perchè la provenienza non è ignota, nemmeno l'art. 122 perchè non trattasi di naufragio: ma bensì l'art. 397 del regolamento marittimo che dice testualmente: «Il proprietario delle chiatte o di altri galleggianti, che si troveranno per negligenza vaganti od abbandonati nei porti ed in altri luoghi, come sopra, incorrerà nelle pene stabilite dall'articolo precedente», cioè: sequestro e multa estensibile a lire 100.

Ora può l'Amministrazione Marittima esercitare la sua competenza su galleggianti da essa non dipendenti o spetta al Municipio presso il quale sono elencati, di decidere? Questa è la questione

Ed ora un'altra considerazione:

Chi non conosce le condizioni deplorevoli della Sicurezza Pubblica nel porto, non passa giorno senza che si avverino furti di merci e di carbone, nella Marittima, in canale della Giudecca ed i ladri, per meglio riuscire nel loro intento, sciolgono dalle rive, dai piroscafi, tagliando gli ormeggi, i natanti e perfino le stesse peate cariche, per poi far man bassa sul carico quando la corrente le abbia trasportate in località fuori vista. Questo sarà un argomento da trattarsi separatamente.

Se le autorità, le quali debbono esercitare una sorveglianza continua e quando trovano un galleggiante vagante nel porto facessero una sommaria inchiesta, forse si potrebbe trovare il filo conducente alla scoperta dei rei, ma se ad un danno evidente, come nel caso esposto, si applica un articolo di legge impropriamente ed incompetentemente, oltre che ledere materialmente il colpito si viene a creare una nuova situazione di fatto ancora più dannosa per gli effetti morali e di sicurezza. Se colui che trova un galleggiante vagante nella laguna avesse diritto al terzo del suo valore come premio di ricupero, l'Amministrazione stessa verrebbe per tal fatto a creare quella classe di furfanti i quali per facile e lauto guadagno, non avrebbero altro da fare che sciogliere galleggianti per poi ricuperarli

E' chiaro? E questo non può certamente essere nelle intenzioni degli egregi funzionari della Capitaneria di porto.

L. Petit

La Principessa Letizia è ritornata

Iersera alle 9, proveniente da Stresa, giungeva fra noi S. A. R. I. la Principessa Letizia accompagnata dalla sua Dama d'onore e dal Gentiluomo di Corte

S. A. si recò subito colla lancia dell'Ammiragliato a Palazzo Reale.

Dopo l'onomastico di S. M. la Regina Elena

Al telegramma di augurio spedito dal Presidente della Deputazione provinciale per l'onomastico di S. M. la Regina, è pervenuta la seguente risposta:

«Il pensiero che codesta Rappresentanza provinciale ha rivolto alla Augusta Sovrana è stato molto gentile e Sua Maestà risponde ad esso con vive grazie — D'ordine, il Gentiluomo di Corte di servizio *Co. Campello Della Spina*.»

Gite in mare

Da Giovedì 22 a tutto sabato 31 agosto, ogni sera tempo permettendo verrà effettuata una gita in mare, uscendo dal porto di Lido e rientrando da quello di Malamocco, con uno dei grandi piroscafi dell'azienda comunale di Navigazione

L'imbarco è dal pontile della Riva degli Schiavoni di fronte il monumento a Vittorio Emanuele II., prezzo del biglietto per gli adulti lire 1; per i fanciulli, centesimi 50.

Un investimento in Canal Grande

L'altro ieri verso le 17 tre ragazzi attraversavano in un sandolo il Canalazzo, dalla riva dell'Olio alla Ca' d'Oro. Vogavano Luigi Basato, di anni 14, abitante in calle dei Campaniel e Albino Costantini, di anni 16, abitante a S. Lio. Il terzo era Luigi Capitanio, di anni 13, abitante in calle della Festina. Il quale aveva voluto farsi traghettare dai due amici.

Mentre il sandolo era in mezzo al Canale sopraggiunse a grande velocità una lancia del Lido, che andò a colpire il sandolo dalla parte sinistra a prora, spaccandolo nel fianco. I due vogatori, dall'urto, furono balzati in acqua, l'altro riuscì ad afferrarsi al *trasto* e rimase in quella posizione con le gambe nell'acqua che aveva invaso il sandolo

Il Basato si salvò nuotando verso la riva dell'Olio, l'altro fu tratto in salvo da alcune barche accorse in aiuto dei naufraghi.

Il sandolo fu rimorchiato alla riva.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

La nostra Esposizione è quotidianamente visitata da un pubblico scelto e numeroso.

Anche ieri si registrarono 1457 ingressi, i quali dimostrano quale sia stata l'animazione nelle sale del Palazzo e dei Padiglioni.

Per gli espulsi dalla Turchia

Passoni Antonio	L.	5 —
Casa Maria Venier di Serego	»	50 —
Somma precedente	L.	30232 29
	L.	30287 29

Un sistema come un altro

per ottenere la tranquillità

Verso il tocco la notte scorsa, in Calle Sant'Andrea, dietro il teatro Rossini, un tale perdette dei soldi, cioè gli caddero a terra. Passava di là in quel momento anche un ragazzo il quale aiutò lo sconosciuto a trovare i soldi, senonchè parve a quest'ultimo che il ragazzo non fosse troppo scrupoloso. Ne successe un battibecco, che presto degenerò in questione

I due non la finivano più di gridarsi reciprocamente ogni sorta di insolenze, finchè a farli fuggire, uno da una parte e uno dall'altra, come due gatti colpiti da un secchio d'acqua, bastò un colpo di rivoltella sparato in aria. Uno degli abitanti di quelle case, non sapendo evidentemente come fare, per ottenere un po' di silenzio, pensò alla rivoltella. — La detonazione infatti fece il suo effetto.

Evade da San Servilio

e si fa riprendere

L'altra sera alle ore 20 un individuo che non proferiva parola, stava presso la riva della Pensione Lagunare a Lido. Accortosi il proprietario signor Sailer, faceva avvertire i vigili Gerardo e Lasotto colà di servizio. Questi accorsero e chiesero all'individuo cosa faceva in acqua. Rispose che stava pescando rape e che era fuggito dal Manicomio di San Servilio

Senza molta fatica i vigili ottennero che il pazzo si accostasse alla riva ed allora lo estrassero dall'acqua e lo coprirono con un lenzuolo offerto dal proprietario della Pensione

Mentre si disponevano a trasportarlo all'Ospedale, giungevano di corsa due barche del Manicomio con 8 uomini comandati dal loro Ispettore signor Vanini per la ricerca dell'evaso, che chiamasi Tommasi Vittorio di Venezia, il quale aveva potuto fuggire mediante la rottura di una inferriata

I vigili lo consegnarono all'Ispettore, che lo condusse al Manicomio

Nel Dipartimento

La visita all'Arsenale

Per esigenze di servizio la visita del R. Arsenale da parte di estranei alla Regia Marina è nei giorni feriali limitata dalle 13 30 alle 16 30.

Cronaca dei furti

Dopo un furto

Per quel furto di scarpe ed altri oggetti consumato l'altra sera in danno del Principe Hohenlohe e subito scoperto, oltre lo scarpa fu ieri arrestato un secondo ladruncolo. — Ma altri due della combriccola sono stati identificati e si stanno attivamente ricercando. Quando anche questi due saranno posti al sicuro daremo il nome di tutti e tre.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino, qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

L'Euzymina Bonarini

...è prescritta da tutti i medici nelle malattie dell'apparato digestivo. E' specialmente raccomandata nei disturbi gastro-intestinali dei bambini così frequenti nella stagione estiva. Si vende in tutte le farmacie a Lire 3 la bottiglia.

Varie di Cronaca

La festa di beneficenza dei Lunatici

Iersera, nella solita sede sociale, alle Colonnette ebbe luogo una adunanza del Consiglio Direttivo della Società di beneficenza dei «Lunatici» per le decisioni relative alla consueta festa autunnale.

Fra le varie proposte di gite a Susegana, Schio, Strà, ecc. fu votata all'unanimità una gita a Feltre per il giorno 15 Settembre p. v., ed è stato dato incarico alla presidenza di effettuare le pratiche all'uopo necessarie affinchè la festa possa riuscire soddisfacente sotto ogni aspetto.

Arresti

Vittorio Patiss di Basilio di anni 21 e Vittorio Seno fu Federico di circa anni 29 per misure di P. S. e perchè sospetti autori di un recente furto di biancheria.

Romeo Ballarin di Giovanni di anni 18, dimorante a Castello 195 fu pure tratto in arresto dovendo scontare 5 mesi e 25 giorni di reclusione cui fu condannato per furto.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, arteriosclerosi — Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Musica in Piazza

Pezzi di musica da eseguirsi questa sera dalle 9 alle 11 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale

1 Marcia «Helda» Fechner — 2. Walzer «La Più Bella» Waldteufel — 3. Sinfonia «L'assedio di Corinto» Rossini — 4. Atto IV «La Traviata» Verdi — 5 Capriccio «Spagnolo» Rimsky-Korsakow — 6. Polka «O che pulete!», Preite.

La beneficenza

Alla Nave Scilla. — Nell'anniversario della morte dell'adorato ed indimenticabile figlio Arrigo, la Famiglia Pieraliani, L. 5.

Stato Civile

17 Agosto — Nascite: Maschi 1 — Femmine 6 — Totale 7.

Matrimoni: Bassetto Domenico elettricista con Tessera Motta Amalia casalinga. — Massena Vittorio industriante con Pezzo Elvira casalinga. — Dal Fabbro Arturo fornaio con Favero Giuseppina domestica. — Soldan Candido terrazzaio con Costanzi Antonietta perlaia, tutti celibi.

Decessi: Astolfi David Rosa di anni 88 vedova ricoverata di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 2 Femmine 1.

18 Agosto — Nascite: Maschi 5 — Femmine 11 — Totale 16.

Decessi: Marinelli Pietro di anni 82 vedovo ex barcaiuolo di Venezia. — Veronese Giovanni di anni 44 con. falegname di Venezia — Prior Paolo di anni 57 vedovo falegname di Venezia. — Tre Veranni Carolina di anni 74 con. ex bambinaia di Venezia. — Cecconet Bertan Giuditta di anni 71 vedova domestica di Lentiai. — Vianello De Pittà Bianca di anni 60 casalinga di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 1.

Teatri e Concerti

Goldoni

Dicevamo giorni sono che i battenti del teatro Goldoni si riapriranno la sera di sabato 31 agosto per la prima rappresentazione della Drammatica Compagnia di Roma, diretta da Dante Signorini — La Stabile si fermerà qui a tutto il 15 di Settembre e annuncia un corso di recite interessantissime per le novità che saranno date e per le riprese, alcune delle quali hanno quasi il sapore di novità

Nel cartellone della Compagnia le novità annunciate per Venezia sono: «L'Aigrette» di Dario Niccodemi — «La Gloria» di G. D'Annunzio — «Il piccolo Copperfield» di D. Signorini — «Umberto Biancamano» di U. Bonmartini — «La donna e il burattino» di P. Louis e Frondaine. Nuova per l'Italia

Fra le riprese: «La Fiammata» di Kistemaeckers — «Cirano di Bergerac» di E. Rostand — «Il Conte Rosso» di G. Giacosa — «Il Fratello d'Armi» di G. Giacosa

Degli elementi che compongono la Compagnia, avremo campo largo di parlare in seguito, ma sino da ora possiamo dire che formano un insieme equilibrato ed omogeneo, prima attrice è Esa Severi la quale cederà alcune parti alla nuova attrice polacca Edvige Mrozowska, che si dice pronuncia la nostra lingua perfettamente ed abbia ottime qualità d'artista

Prezzi serali — Ingresso lire 1 - Impiegati, studenti ecc. cent. 80 - Sedie L. 1 - Poltroncine d'orch. L. 2 - Poltrone L. 2 50. Palchi di pepiano e primordine L. 7 - Secondo L. 5 Terzo L. 3 — Ingresso al loggione cent. 50

Prezzi di abbonamento per 12 recite. Ingresso L. 6 - Sedie L. 6 - Poltroncine di orchestra L. 10 - Poltrone L. 14 - Palchi pepiano e primo ordine L. 40 - Secondo L. 25 - Terzo L. 15

Malibran

Martedì prossimo avranno principio le prove di orchestra per l'allestimento dei primi spettacoli che darà la Compagnia «Città di Milano», il di cui debutto è fissato per la sera di venerdì 30 corrente. La operetta d'inizio sarà «La bella Risette» del M.o Leo Fall, operetta spettacolosa, di soggetto medioevale, che giunge nuova a Venezia, dopo aver ottenuto altrove ottimi successi

Di seconda sera è stabilita l'operetta del Ganne «I saltimbanchi» che da quando fu data, molti anni or sono, dal Maresca non fu più rappresentata

Le molte altre novità portate dal cartellone fra cui «La reginetta delle rose» di Leoncavallo, saranno date a brevissima distanza una dall'altra

Per le rappresentazioni di questa compagnia sono aperti due abbonamenti: uno per le prime 16 recite al prezzo di lire 11 per l'ingresso; il secondo per tutta la stagione di 32 rappresentazioni al prezzo di lire 20 per l'ingresso

Gli altri prezzi sono in proporzione.

Teatro del Lido

Lo spettacolo è quasi del tutto nuovo ed i vari numeri sono applauditi seralmente da una bellissima folla di pubblico elegante

Si annunciano presto altri debutti interessantissimi.

Gli artisti drammatici a congresso

Milano, 20

Alle dieci di stamane si è inaugurato il secondo Congresso degli artisti drammatici, nell'aula magna del Liceo.

Erano presenti l'assessore Quaranza pel Comune e 39 attori in rappresentanza di 700 colleghi. Era presente anche il commediografo Sabbatino Lopez, presidente della Società degli attori

Andreis, segretario della lega artisti di operette, è stato chiamato a presiedere la discussione riguardante la classe da lui rappresentata. E' stata discussa e messa all'ordine del giorno la proposta del contratto unico avanzata da Lotti

Gasparini, amministratore della Compagnia Zago, rileva come l'arte drammatica sia arrivata al veramo più costoso, per soddisfare al quale i capi comici diminuiscono gli stipendi agli attori. Bisogna mettere termine al lusso dispendioso ed inutile e meglio pagare gli artisti, allontanando una volta per sempre dalla classe gli intrusi

Zoncada ha proposto che l'acquisto dei costumi venga riconosciuto di spettanza ai capi comici, quando l'attore percepisce meno di sei lire al giorno.

E' stato poi votato un ordine del giorno proposto da Baldaccini e Della Guardia che dice:

«Il Congresso fa voti che sia nominata una commissione per la classifica dell'ordine delle Compagnie. Tale commissione deve essere composta di un membro del Consiglio della Lega artisti drammatici, di uno dei membri della Associazione dei capicomici e di uno della Associazione proprietari dei teatri».

L'ordine del giorno è stato approvato

Zoncada propone siano esonerate le Compagnie, riconosciute secondarie dalla Commissione di Classifica, dalla paga annuale e dal mese di riposo, onde porre argine al ripetersi degli scioglimenti di dette Compagnie per imbarazzi finanziari ed assicurare agli attori il termine di tempo indicato sulla scrittura.

Anche questa proposta è stata approvata

Finalmente, dopo vivace ed ampia discussione, venne approvato il comma secondo del nuovo contratto sul vestiario all'antica, esclusa la *goldoniana* che resta a carico delle Compagnie primarie.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-22.30
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21 24
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3 - Pranzo L. 4
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto

Corriere Giudiziario

Pretura Urbana di Venezia

La condanna d'un cameriere

Verso la metà dell'Aprile scorso, il signor Attilio Stella, proprietario del caffè «Al Trovatore» licenziava per ragioni di servizio due camerieri, poscia, per uno di essi revocava il provvedimento, mentre per l'altro — certo Andreis Alberto — lo manteneva. E il giorno in cui doveva lasciare il servizio l'Andreis, essendo venuto a conoscenza di tale disparità di trattamento andava a chiedere spiegazioni al signor Stella, al quale finiva per rivolgere minaccie ed ingiurie

E così l'Andreis — che è ora cameriere al Caffè della Banca — fu querelato dallo Stella che si costituì Parte Civile con l'avvocato Ezio Bottari

La causa si svolse ieri alla Pretura Urbana in contumacia del cameriere, avendo questi fatto sapere che non poteva presentarsi al dibattimento in seguito ad una lesione ad un piede.

Sentito il querelante ed alcuni testimoni, il Pretore avv. Fusco condannò l'Andreis a dieci giorni di detenzione, 50 lire di multa alle spese processuali e di Parte Civile

PIANOFORTI a tastiera ricurva (Clutsam) — Vendita noleggio e riparazioni A. FIORI - San Stefano, Calle del Pestrin, 3375.

RIVISTE E GIORNALI

Conservatorio vegetariano.

Durante i mesi estivi maturano le pesche e i poponi, le fave e le albicocche, le melanzane polpose e — nei cervelli [illegible] stionati dalla caldura — le idee [illegible]. Eccone una, non solo originale, ma [illegible] nalissima, messa in circolazione da [illegible] Blas. Il signor Henry Knote, uno dei primi cantanti del *festival* [illegible] dei principe di Monaco, ha l'idea di fondare un conservatorio [illegible] riano. Ecco il programma della [illegible] stituzione: la musica di Wagner, [illegible] sanno, esige straordinari sforzi da parte dei cantanti, i quali sono costretti [illegible] mi sforzi di memoria, [illegible] devono avere una robusta costituzione fisica. I tenori che devono interpretare gli eroi wagneriani devono essere uomini [illegible] statura, gli uomini colossi [illegible] le tenori, ma quasi sempre bassi [illegible] toni. Il Knote ricorda che i tenori, generalmente piccoli di statura ed [illegible] avanzando negli anni ingrassano [illegible] teria sebacea e nemica dei [illegible] so. Egli stesso sei anni or sono pesava [illegible] di ottanta chilogrammi e soffriva [illegible] tutti gli incomodi dell'obesità. Allora scoprì la verità. Egli aveva notato che [illegible] concorsi di gare podistiche e [illegible] di marcia, i vegetariani conquistano [illegible] sempre i primi premi. In uno [illegible] si podistici più importanti, su [illegible] correnti otto erano vegetariani [illegible] sti otto giovani furono classificati fra i primi dodici. Allora pensò alla [illegible] del regime vegetariano per gli [illegible] tenori dei poemi di Wagner [illegible] tinuamente fare sforzi di voce [illegible] sto sovente gli interpreti [illegible] Riccardo Wagner sono costretti [illegible] sistere a ricorrere agli stimolanti [illegible] eccitanti, all'alcool, al caffè [illegible] e a prodotti chimici nocivi all'organismo che rovinano sensibilmente il timbro [illegible] le corde vocali

Il Knote divenne volontariamente vegetariano puro ed intransigente. Da quel giorno non ha più bisogno di [illegible] obesità non lo spaventa più e [illegible] ha dei trionfi vocali, che prima non aveva mai conosciuti. Il Knote non è [illegible] egli ha convertito al vegetarianismo [illegible] giovani che aspirano a fare la carriera [illegible] rico e a non esser cani. Ora ha [illegible] di fondare un conservatorio dove [illegible] teorie saranno razionalmente e continuamente messe in pratica.

Il primo gelato.

In certe ore del giorno e della notte desidera, di luglio e di agosto, un gelato rinfrescatore. E' vero che dopo aver sorbito un gelato, si ha più sete di prima, [illegible] non importa. Quando si è incominciato a sorbire i gelati? L'«Echo» riporta da giornali francesi che solamente dal secolo XVII gli italiani — i napoletani ed i siciliani specialmente — impararono a solidificare i loro gelati e colorirli e dar loro sapore di caffè di vaniglia o di cinnamomo. Nel 1700 Procopio Culbetti aprì un [illegible] nella strada dell'Antica Commedia di Parigi e ben presto fece salire in gran [illegible] le bibite ghiacciate e i gelati di frutta [illegible] fiori per fare i quali aveva scoperto [illegible] nuovo sistema

Nel 1774 al duca di Chartreuse, che lo frequentava, fu presentato dal proprietario il suo primo [illegible] formato di gelati. I gelati devono la loro grandezza a Vatel [illegible] cuoco del principe di Condè, [illegible] si uccise non potendo sopravvivere al dolore che in un giorno di festa certo pesce non arrivasse in tempo dal mare. Allorquando Luigi XIV visitò il vincitore di Rocroy nella sua magnifica residenza di Chantilly, mise tutto il suo impegno nei preparativi di una sontuosissima festa.

Verso la fine della festa fu presentato a ciascuno dei convitati un uovo fresco in una tazza di argento dorato. Queste uova erano colorate come quelle di pasqua, ma prima che i convitati avessero tempo di rimettersi dalla sorpresa per tanta novità, alle frutta si avvidero che [illegible] uova non erano vere, ma erano un sorbetto delizioso e compatto come il marmo: erano un gelato.

Psicologia della stretta di mano.

Max de Nansouty negli «Annales» dice che una stretta di mano basta per dare delle indicazioni non prive di valore [illegible] stato di salute di colui che la dà o la riceve

La stretta di mano sincera, franca di un uomo sano, è sempre un po' rude ma questa rudezza va al di là della convenienza, del tatto e del buon garbo, essa [illegible] una debolezza momentanea della [illegible]

La mano che si tende floscia [illegible] denota uno stato di [illegible] almeno momentaneo, fisica e morale.

La stretta di mano rapida e [illegible] nota un temperamento vivo e [illegible] eccitabile, la mano passiva, [illegible] sità è sempre quella di un ammalato

Novità d'America.

Sempre roba americana! Le signore del mondo antico, hanno la consuetudine gentile di scambiarsi, dopo qualche mese di amicizia, la fotografia con dediche affettuose

Questa abitudine è in decadenza nella grande società femminile del Nord America. Le signore veramente eleganti [illegible] me si dice a Parigi [illegible] hanno iniziato [illegible] uso costoso [illegible] amiche, [illegible] marito e agli [illegible] terza, piccole statuette di bronzo [illegible] marmo nelle «toilette» [illegible] nelle pose più languide e sentimentali. Una miliardaria, Mrs. Ogden Mill — narra lo «Standard» — ha terrorizzato le [illegible] che e le emule [illegible] sua «silhouette» [illegible] un grande scultore [illegible] di Mrs. Ogden Mill si assicura è [illegible] stata da tutti i [illegible] della [illegible] cietà. L'amica [illegible] è un tesoro

Le donne e la musica.

E' un curioso problema questo [illegible] le donne che [illegible] il loro sesso nella esplicazione [illegible] dustrie e di tante arti non hanno [illegible] segni del loro valore [illegible] musica? La collaboratrice del [illegible] Times [illegible] pensa che la ragione [illegible] ricercarsi nel fatto che la [illegible] è ancora tanto [illegible] tanto affermata quanto [illegible] ro genio musicale in formazione [illegible] pensare che persino nel [illegible] tava una laurea di musica [illegible] e che ancor oggi molti editori [illegible] sogliono pubblicare opere [illegible] pseudonimi maschili per [illegible] loro troppo straordinario [illegible] di donna sopra uno spartito [illegible] per vedere se le donne [illegible] nio musicale, porle nelle stesse [illegible] degli uomini. Bentissimo! Aspetti [illegible] il genio musicale esca fuori da le bandiere suffragette!

Macchine per nuotare.

E' una macchina d'invenzione francese che permette ad un uomo anche [illegible] nuotare di sostenersi sull'acqua [illegible] rere senza difficoltà e senza fatica, lunghe distanze.

L'uomo giace prono fra i due galleggianti metallici a punta e lunghi [illegible] scorre fra questi ultimi [illegible] no su pedali come quelli di [illegible]

Una barra di legno è unita al [illegible] e permette all'uomo di valersene [illegible] alternativamente [illegible] agitare le gambe o intensificare [illegible] nello spingere la macchina

Calzature cavalline.

Al Giappone i cavalli portano sandali di paglia di riso, della quale vengono attaccati dei fasci ai finimenti per poterli cambiare quando si consumano. Al Sudan invece si infilano alle quattro zampe dei calzari fatti di pelle di animali [illegible] stania i contadini sostituiscono [illegible] na di capra i soliti ferri da cavallo, e nelle regioni montuose dell'Oxus, nell'Asia centrale, vi si usano allo stesso scopo le corna del daino e del camoscio, fissandole con chiodi pure di corna.

Dalle Provincie Venete

VENEZIA

Il Porto di Venezia

[illegible] e gli interessi di Mestre

MESTRE — Ci scrivono 20:

Poco preoccupandoci, com'è nostra abitudine, del tono canzonatorio, col quale il corrispondente del *Secolo Nuovo* sperava di riuscire a prenderci in giro per le nostre pazienti ricerche storiche sul territorio di Mestre, ricerche che tranquillamente proseguiamo, e del frutto delle quali daremo presto relazione quanto più diligentemente ci sarà possibile, e convinti pure che anche i topi di biblioteca quando sappiano rosicchiare a qualche cosa possano riuscire utili, non abbiamo smesso la nostra abitudine e siamo riusciti a rintracciare buon materiale per il nostro problema, materiale importantissimo, che andremo esponendo ai cortesi lettori e speriamo che gli avversari vogliano riconoscere che una volta tanto almeno l'opera nostra è sincera e serena, che quando ci proponiamo di studiare un problema di vitale importanza, com'è quello del Porto di Bottenigo, lo facciamo seriamente, che le Biblioteche a qualche cosa servono, e che alla fine anche i topi delle medesime qualche vantaggio possono recare.

Al 8 Agosto 1877 il Consiglio Comunale di Venezia, sotto la Presidenza del comm. Francesco Donà, facente funzione di Sindaco, con trentaquattro voti favorevoli ed uno contrario, votata la proposta della Giunta di domandare che venissero aggregati al Comune di Venezia mediante Decreto Reale, i due Comuni di Murano e Malamocco.

Come ben si sa dopo pratiche lunghe ed insistenti Venezia ottenne l'annessione del Comune di Malamocco durante l'amministrazione del Commissario Regio comm. Astengo, mentre fallirono le pratiche per l'assorbimento del Comune di Murano.

Vediamo ora quali sono state le ragioni che la Rappresentanza Comunale di Venezia portò a sostegno della sua richiesta, e quali furono gli argomenti che vi opposero i due Comuni, interessati a conservare la propria integrità.

La Giunta di allora, studiando la questione, si era preoccupata del dubbio che la Legge non potesse acconsentire l'aggregazione di un Comune ad un altro, quando quello destinato a scomparire avesse più di 1500 abitanti e rendite sufficienti per amministrarsi da sè; ma da fatti, allora recenti, intervenuti, e cioè l'aggregazione di Corpi Santi, malgrado 43 mila abitanti e malgrado l'opposizione dello stesso Comune, a Milano e l'altro della fusione di sei Comuni, con una popolazione di circa 21 mila anime, contro la loro energica ed insistente opposizione, alla città di Genova, valsero a tranquillare completamente gli animi degli Amministratori di Venezia e farli proseguire nello studio dell'arduo problema.

Come oggi, anche allora la Rappresentanza cittadina di Venezia basava la propria domanda valendosi dell'alinea dell'articolo della Legge che contempla la necessità di ampliare il territorio esterno dei Comuni murati. — Anche allora, come oggi, il procedimento da seguirsi era tassativamente determinato da quella Legge, che l'*Uomo che ride* ignorava esistesse, e riteneva fosse stata sancita solo nel 1908.

Nella sua relazione al Consiglio Comunale di Venezia la Giunta ricordava i due casi speciali di aggregazioni, allora avvenute, sopra ricordati, come quelle che più si avvicinavano alle condizioni di Venezia.

I Corpi Santi erano stati aggregati a Milano col R. Decreto 8 giugno 1873 N. 1413. Il Comune sussisteva dal 1816, aveva circa 43 mila abitanti e rendite più che sufficienti per far fronte a qualsiasi necessità della sua amministrazione, i contribuenti erano gravati in modo di gran lunga inferiore di quanto lo furono dopo l'aggregazione, benchè nei riguardi del dazio consumo Corpi Santi sia stato trattato come Comune aperto. — La convenienza e l'opportunità di formare un solo Comune di Milano con Corpi Santi, malgrado le replicate deliberazioni contrarie di questo Comune e le proteste di elettori e possidenti, furono i motivi, che consigliarono a sottoporre alla firma Reale il Decreto sopra ricordato senza preoccupazione per quanto la Legge tassativamente disponeva.

Col Regio Decreto, 6 Ottobre dello stesso anno, N. 1620, si ha una nuova prova come i motivi di opportunità e convenienza prevalgano sempre presso il Governo a favore della città, infatti con tale Decreto San Martino d'Albaro, Foce, Marassi, S. Francesco d'Albaro, San Fruttuoso e Staglieno, comuni la cui popolazione variava da un minimo di 2543 ad un massimo di 5439 anime, e davano complessivamente 23362 abitanti, che avevano mezzi sufficienti per vivere di vita propria, vennero aggregati al Comune di Genova; e non è a dire che tutti concordi i rispettivi Consigli Comunali non avessero unanimemente respinto la domanda di Genova, e che energiche ed insistenti si sollevassero le proteste di pubblici ufficiali, di enti e di privati cittadini per la lesione degli interessi comunali, e per il grave pregiudizio, che ne sarebbe derivato alle industrie.

Con l'esame sereno ed attento delle disposizioni di Legge e coi due esempi senza bisogno di ricordarne altri sopra citati la Giunta Comunale di Venezia, ed il Consiglio quasi unanime, come abbiamo visto, accettava tale avviso, ritenendo dissipato qualsiasi dubbio dal lato legale.

Proseguendo nella Relazione la Giunta brevemente esponeva al Consiglio tutti i motivi che riteneva rendere opportuna, conveniente e giusta la domanda avanzata, motivi che esporremo in un altro articolo, tenendo naturalmente conto di quelli che al caso nostro si attagliano, ed omettendo invece quelli che riguardavano in modo speciale ed esclusivo la questione dei due Comuni, di cui nel 1877 si ebbe a trattare.

Funerali Rallo

(A. M.) — Si svolsero stamattina, in forma solenne, con grande concorso di parenti e amici, i funerali del sig. Rallo Giuseppe Angelo, morto Domenica scorsa a 64 anni per affezione cardiaca.

La scomparsa del sig. Rallo, cittadino e commerciante esemplare, ha lasciato in tutti il più vivo cordoglio.

Alla famiglia e in modo particolare al [illegible] rag. Paolo Rallo, le nostre condoglianze.

Beneficenza — All'Ospedale Umberto I in morte del sig. Rallo, hanno versato i signori Taglincozzo Salvatore, Bossano [illegible] Emilio, Perinello Gerardo, Grovato Maria, Aliprandi Ines L. 20. — Nell'anniversario della morte del suo caro Giuseppe, la famiglia Bolbo L. 20.

Capitano chioggiotto arrestato in Austria per sospetto di spionaggio

CHIOGGIA — Ci scrivono 20:

Giunse notizia alla locale Direzione della Scuola Veneta di Pesca che il capitano chioggiotto Angelo Naccari di Giovanni, comandante del trabaccolo al commercio «Esterina» inscritto nelle matricole del nostro Compartimento marittimo, giunto a Trani nei primi giorni del corrente mese, presentava formale rapporto a quelle Autorità marittime di aver raccolto, navigando all'altezza del Quarnero, un colombo viaggiatore con sigillo di piombo, appartenente probabilmente alla colombaia centrale della piazza forte di Pola.

Tosto un funzionario del porto saliva a bordo dell'Esterina per ritirare il piccione, ma questo d'improvviso, impaurito prendeva il volo.

Quivi giunto, Giovedì 15 corrente il capitano Naccari veniva immediatamente arrestato non ostante le proteste vivissime di tutti i nazionali che si trovavano sul sito ed il trabaccolo posto sotto sequestro, subiva una perquisizione minuziosissima da parte degli agenti della polizia austriaca.

Il Cav. Uff. don Eugenio Bellemo, avute sicure notizie sul fatto increscioso, inviò tosto un rapporto particolareggiato al Regio Agente Consolare di Parenzo.

Stamane ebbe pure uno scambio di telegrammi col Console Generale di Trieste, Comm. Carlo Galli, e con Sua Eccellenza l'On. Di Scalea, Sottosegretario agli Esteri.

Il fatto spiacevole ha prodotto una vivissima agitazione nel numeroso nostro ceto marittimo, che vede ogni giorno farsi più gravi le molestie dell'Austria che vede dappertutto spie italiane.

Una grande corsa ciclistica

DOLO — Ci scrivono: 20

In un'importante riunione tenutasi iersera nella sede del Club Sportivo dalla Presidenza del Sodalizio veniva definitivamente fissata la domenica 29 settembre p. v. per la grande corsa ciclistica «Campionato Veneto», da disputarsi sul percorso Dolo-Mestre-Treviso-Castelfranco Vicenza Padova-Dolo (Km. 149).

La partenza verrà data a mezzogiorno preciso, ed a suo tempo daremo particolareggiato il programma della corsa medesima.

Del resto i numerosi premi posti a disposizione del Club Sportivo dalla Maestà del Re, da Enti pubblici e da privati, danno fin d'ora affidamento sul suo buon esito, assicurato altresì da quella accurata e scrupolosa organizzazione che la Presidenza del Club sta ora alacremente preparando.

CAVARZERE — Ci scrivono 20:

Concerto — Il Circolo filarmonico «Giuseppe Verdi» di recente costituzione e composto di 18 dei migliori suonatori che facevano parte della disciolta banda cittadina, diede iersera il suo secondo concerto in Piazza San Giuseppe, svolgendo sotto la direzione del sig. Claudio Tarati uno scelto programma.

Il numeroso uditorio rimeritò applaudendo ad ogni pezzo i bravi esecutori.

I concerti si ripeteranno ogni lunedì sera e saranno alternati fra la Piazza Vittorio Emanuele II e quella San Giuseppe.

CORBOLONE — Ci scrivono 20:

Ai reduci della guerra — Nel loro albergo alla Pace, i signori Vittorio e Maria Pantarotto offrirono un banchetto ai soldati Bernardo Pantarotto e Ferrante Sebenico, l'uno reduce da Bengasi, l'altro da Rodi in breve licenza. Nel pomeriggio si unirono altri paesani congedati della classe 1889 e insieme tutti trascorsero lietamente alcune ore, ricordando i giorni passati nelle terre africane, narrando una infinità di episodi eroici e commoventi e divertendo con la descrizione degli usi e costumi di quelle popolazioni.

E' da lodare l'atto gentile dei Signori Pantarotto che soli fecero un po' di festa ai nostri bravi e valorosi soldati meritevoli dell'applauso di tutto il popolo.

BELLUNO

Consiglio Comunale

BELLUNO — Ci scrivono, 20

Sabato prossimo, alle ore 8.30, avrà luogo una adunanza dei consiglieri comunali.

Fra gli oggetti di maggiore importanza che verranno trattati notiamo:

Dimissioni del sig. Alessandro De Luca dalla carica di Consigliere. — Proposta di assunzione dalla Cassa Depositi e Prestiti di un mutuo di L. [illegible] per opere di difesa della strada comunale obbligatoria di Oltrepiave a monte del ponte di ferro. — Progetto di ampliamento del cimitero di Cusighe. — Progetto di sistemazione della strada comunale obbligatoria Cavarzano cimitero di Cusighe. Istanza del consorzio delle strade delle montagne di Faverga, Sossai e Cirvoi per classificazione delle strade stesse fra le comunali. — Proposta di contributo per l'impianto di una linea telefonica Belluno-Longarone. — Istanza del personale degli impiegati e salariati municipali per miglioramento delle condizioni stabilite dagli organici.

In seduta segreta, fra l'altro: Nomina del maestro delle scuole di musica. — Nomina di insegnanti elementari.

R. Scuola Industriale

Non è ancora trascorso un mese dalla chiusura dei corsi e malgrado la grave crisi industriale, che travaglia da qualche tempo l'Europa e il nostro paese in particolare, tutti i giovani che ne hanno fatto domanda, sono stati dalla Direzione della scuola vantaggiosamente occupati in importanti stabilimenti in Italia ed all'estero.

Lasciando a parte coloro che devono soddisfare immediatamente l'obbligo militare, gli altri otto ebbero le seguenti destinazioni:

Due furono assunti dallo stabilimento «Fiat» di Torino in qualità di disegnatori tecnici e calcolatori, altri due entrarono come allievi capo-officina dalla rinomata «L. G. S.» di Milano, unica fabbrica di istrumenti di misure elettriche in Italia, un quinto sarà impiegato all'ufficio distribuzione del lavoro nella succursale di Milano dello stabilimento «Brown Boveri di Baden» (Svizzera), il sesto sta per entrare nel laboratorio elettrico dell'«Isaria Zählerwerke» di Monaco (Baviera), ove farà il necessario tirocinio per diventare quindi viaggiatore tecnico di quella importante ditta; infine gli ultimi due, che avevano particolarissima disposizione per gli studi superiori, si sono regolarmente inscritti al corso preparatorio della «scuola d'applicazione degli ingegneri di Losanna» allo scopo di procurarsi nel termine di quattro anni il diploma di ingegnere elettricista.

Gli stipendi iniziali assegnati a questi giovani variano come al solito fra 100 e 130 lire mensili, con promessa di aumento dopo 3 o 6 mesi di servizio, a seconda dei risultati, come si usa nella industria privata.

E' da rilevare con particolare compiacenza il fatto che alla Direzione della scuola sono giunte quest'anno domande di giovani licenziati anche da importanti stabilimenti della Germania e della Svizzera, e che da diversi industriali si sono ricevute lettere assai lusinghiere, in cui essi si dichiarano perfettamente soddisfatti dei giovani usciti dalla scuola di Belluno, e che già da qualche anno spiegano la loro attività nel campo industriale.

Per le minorenni emigrate

Da ieri trovasi a Belluno il dottore Jarack, addetto al Regio Commissariato per la emigrazione di Milano.

Egli è incaricato dal Regio Commissariato generale per emigrazione, avente sede in Roma, di una ispezione circa le minorenni emigrate temporaneamente nel Trentino e Tirolo meridionale. Viene di là e proseguirà le sue indagini e i suoi studi nella provincia nostra. Attualmente più di duemila minorenni si trovano nel Trentino e nel Tirolo meridionale, appartenenti a pochi Comuni del primo circondario della nostra Provincia ed a quello di Feltre.

Il dottore Jarack, appena giunto a Belluno, si recò in Prefettura a conferire col comm. Gargagni, che già conosceva personalmente.

Stamane ebbe con lui una seconda conferenza, presente il commissario di P. S. cav. Agostinelli.

La permanenza in Provincia del dottore Jarack durerà qualche giorno.

La disgrazia di un oste

Due individui, addetti alla ferrovia del Cadore, ieri verso le nove e mezzo di sera, entrarono alquanto presi dal vino nell'esercizio condotto da Sandon Albino di anni 31. Improvvisamente uno degli operai si avventava contro l'oste, lo percuoteva in modo violento, tanto da mandargli un dente in gola. Il Sandon cadde a terra. Indi il violento operaio si diede a percuotere anche la moglie dell'oste. Quindi si dava alla fuga. E' stato identificato per Fulmi Giovanni di anni 24 da Pisogne (Brescia).

Condoglianze ed auguri — Ai telegrammi di condoglianza spediti dal vice prefetto comm. Gargagni ai Sovrani, Regina Madre, Duchi di Genova ed ai loro figli, tutti fecero rispondere nel modo più cortese e cordiale.

Il vice prefetto comm. Gargagni la mattina del 18 spedì pure un telegramma di augurio a Sant'Anna di Valdieri, per S. M. la Regina Madre.

TREVISO

Camera di Commercio

TREVISO — Ci scrivono 20

Ieri, presieduto dal comm. I. A. Coletti, si riunì il Consiglio della Camera di Commercio, il quale anzitutto approvò le nuove liste commerciali pel 1912, che presentano per l'intera provincia ben 737 nuove iscrizioni contro 28 cancellazioni.

In merito agli studi sulla possibile applicazione della sovraimposta col sistema progressivo, allo intento di aumentare le disponibilità dei mezzi finanziari, il Consiglio rimanda le sue deliberazioni a una prossima seduta.

Con lievi modificazioni si approva il nuovo regolamento interno, e si deferisce ad apposita commissione l'esame del progetto di regolamento per la formazione del ruolo dei curatori dei fallimenti.

Il Consiglio approva quindi la spesa per la coniazione di medaglie a favore della mostra dei vini santi che si aprirà a Conegliano nel prossimo ottobre; e della esposizione bovina da tenersi in Asolo nel settembre 1913.

L'assemblea esprime quindi il parere in merito alla richiesta fatta dal Ministero sulla cifra da fissarsi per l'oblazione stragiudiziale nella contravvenzione per omissione e ritardo nella denuncia delle ditte, modificazioni ecc., che detta cifra debba aggirarsi da L. 10 a L. 100 per la omissione e da L. 2 a lire 25 pel ritardo.

Il Consiglio — a membri della Commissione per l'esame dei titoli dei concorrenti alla borsa di studio De Serdi — nomina i signori cav. Nicolò Vianello, Comm. Appiani e Cav. Gregorio Gregori.

L'assemblea infine dà mandato di fiducia al Presidente di notificare o meno la disdetta della Camera — alla Unione delle Camere di Commercio — a seconda dei risultati della assemblea generale che si terrà a Roma, nella quale la Presidenza si è impegnata con altre Camere di Commercio del Veneto di sostenere alcune radicali modificazioni nell'ordinamento dell'Unione stessa.

Il Cav. Appiani giustamente chiede lo sdoppiamento del binario delle tramvie sul tronco stazione centrale — Piazza Noli — e il Presidente promette l'opera sua presso l'Ispettorato ferroviario di Verona, e le altre autorità competenti.

Per la nuova Sede casa Cronici

La Congregazione di Carità ha bandito un concorso fra ingegneri architetti, per un progetto di massima di un fabbricato ad uso Istituto dei vari cronici, capace di 200 piazze.

Il progetto in parola dovrà naturalmente comprendere tutti i servizi generali in relazione alle più scrupolose norme dell'igiene, e comprendere ancora gli alloggi pel personale di servizio che si aggirerà su e fra 30 persone.

Apposita Commissione presieduta dal Presidente della Congregazione di Carità stessa esaminerà i progetti consegnati a la mezzanotte del 15 ottobre assegnando il premio di lire 1000 a quello che verrà riconosciuto migliore tenuto conto come base di merito, della economia e della presumibile esattezza del Preventivo.

Si avverte infine che l'edifizio sorgerà su area dell'O. P., alla cui Segreteria i concorrenti potranno rivolgersi per le ulteriori delucidazioni.

La Banda Cittadina a Mirano

La nostra Banda Cittadina si recherà domenica 25 p. v. nella simpatica ed allegra Mirano dietro invito di quel Municipio, per eseguire un concerto.

Il programma approntato dall'egregio maestro [illegible], è attraentissimo.

Sappiamo che i Miranesi faranno ai nostri filarmonici una festosa accoglienza.

Anche molti nostri concittadini si recheranno domenica a Mirano.

Ferimento per gelosia

Ieri sera, a tarda ora, sul ponte S. Martino l'operaio Ettore Pilon elettricista di anni 25, colla moglie Anna Carraretto, si incontrava col pittore Masi ed il muratore Antonio Fiabon. Pare che fra questi ed il Pilon esistessero vecchi rancori per ragioni di donne. Il Pilon apostrofò in malo modo il Fiabon e questi, risentitosene, lasciò andare sul compagno due pugni. Seguì una lotta vivace, tanto che il Pilon cadde a terra svenuto ed intriso di sangue.

Prontamente soccorso dai presenti e dal farmacista Simonetto, il Pilon venne poscia trasportato all'ospedale. Dal dottor Zoccanti Merli ebbe le cure del caso e fu giudicato guaribile in 10 giorni. Egli presentava delle ferite multiple al cuoio capelluto, prodotte da corpo contundente.

Sul posto del ferimento venne sequestrato un temperino di proprietà del feritore stesso.

Il feritore si è dato alla fuga e fino ad ora non fu arrestato.

Visita alla Colonia Alpina Trevigiana

Apposita commissione accompagnata dal cav. Luigi Coletti si recò a visitare la nostra Colonia Alpina a Tomo di Feltre, ei portando bonissima impressione tanto per la salute dei bambini, che per l'andamento della colonia stessa.

Grave infortunio sul lavoro

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 20

La vicina frazione di Villanova dista, com'è noto dal Capoluogo circa 5 chilometri, ed è posta sulla riva destra del Livenza.

Ivi, parecchi anni fa il Comune comperò un appezzamento di terreno e fece costruire un piccolo fabbricato per la scuola elementare unica.

In questi ultimi tempi erano reclamate le abitazioni per i maestri e allora il Comune stabilì di alzare di un piano detto fabbricato.

I lavori cominciarono ai primi del mese ult. e, sotto la direzione dell'ing. Silvio Nardini e della impresa appaltatrice Giovanni Tramontin e continuarono senza alcun inconveniente fino al tetto. — Ieri sera, però, verso le ore 19 accadde una grave disgrazia. Tre operai mentre stavano lavorando sopra un'armatura, vennero colpiti dal sovrastante cornicione che, lavorato di fresco, cadde pesantemente sopra di loro, sbalzandoli al suolo dall'altezza di circa cinque metri assieme all'armatura.

Al rombo sinistro, i compagni di lavoro e molte persone accorsero sul luogo prestando i primi soccorsi.

Tutti e tre gli infelici erano feriti e uno di essi, certo Luigi Vidali di anni 16, di Fossalta Maggiore, era stato orribilmente colpito al capo. Il povero ragazzo venne immediatamente trasportato nella vicina Canonica, dove il Parroco e i familiari gli prestarono premurosa assistenza. Gli altri due operai in istato meno grave, vennero trasportati uno al nostro ospedale l'altro, in carrozza, nella sua abitazione. I medici Cardazzo e Cappellato accorsero prontamente, dichiarando gravissimo il caso del povero Vidali, la cui madre in preda alla disperazione potè vederlo soltanto verso la mezzanotte.

Questa mane si recò sul luogo l'Autorità giudiziaria per constatare il fatto, per stabilirne le cause e, conseguentemente, le responsabilità.

La grande gara di Campionato Veneto

CASTELFRANCO — Ci scrivono 20:

La gara di Campionato Veneto indetta per l'8 Settembre p. v. da questo fiorentissimo Club [illegible], promette di riuscire interessantissima per ricchezza di premi e per concorso di squadre. — Sono stati pubblicati già gli avvisi e fra giorni potremo dare il programma completo della gara.

Ecco intanto un primo elenco di doni:

On. Comm. Giovanni [illegible], Deputato del collegio, artistico orologio con alzata in marmo, fregi in oro e argento e dedica. — Rebellato Giuseppe, valoroso veterano campione nostro, vittorioso ai suoi tempi in tutte le corse - coppa grande di bronzo dorato. — Ditta Valori di Milano ricca fioriera con la scritta in oro «Campionato Veneto 1912». — Giovanni Gerli di Milano due grandi medaglie di argento. — Bressan Gino grande medaglia di argento. — Ditta Achille Bon di Venezia artistica e ricca coppa con [illegible], una grande medaglia d'argento di molto valore numismatico.

Si attende il dono di S. M. il Re.

Alla Scuola di disegno

Domenica, in un'aula della R. Scuola Tecnica — alla presenza del Presidente dell'Operaia, signor Silvio Bidone, del presidente della Scuola D. cav. Giovanni Bordignon dei membri del Comitato e dell'insegnante prof. Pietro Andreatta, vennero distribuiti i premi agli alunni chi più si distinsero nello scorso anno scolastico.

Ecco l'elenco dei premiati:

Corso I. — Alberton Romeo, 1 premio — Cenacchio Carmela 1.o — Rinaldo Maria 2. premio e premio speciale per profitto. — Pasqualotto Caterina 3 e [illegible] — Mozzato Pina [illegible] Vio Maria III — Stradiotto Carlo diploma di secondo grado. — *Menzione onorevole*: Rinaldo Nardi, Pozzobon Alfonso, [illegible] Andrea, Vio Margherita, Zamarion Battista.

Corso II. — Piva Giuseppe 2. premio — Cattapan Fernando 2 — Cattapan Rinaldo 2 — Rinaldo Ubaldo 3. — Parisotto Ermenegildo 3. — *Menzione onorevole*: [illegible] Giovanni, Mazzotto Augusto, Massarotto Michelangelo, [illegible] Luigi.

Corso III. — Sommin Angelo 1.o premio — Stella Orfeo 2 — Offertelli Luigi 2. — Bruno Martino 3.

La morte del cav. Francesco Andreazza

Dopo una vita di illibata onestà ed operosità, e cinque lustri di intelligente ed attivo sindacato nel Comune di Riese, si è spento oggi serenamente circondato dai figli e dai parenti che idolatrava, il cav. Francesco Andreazza.

Per Riese la sua morte costituisce un lutto, per gli amici un dolore sincero. — La Giunta riunitasi, ha deliberato solenni onoranze.

Alla famiglia ed al figlio Antonio, condoglianze vivissime.

La seconda giornata di corse

ODERZO — Ci scrivono 20

(T.) — Domani mercoledì, seconda giornata di Corse al Trotto. Ecco il programma. 1 Premio Esercenti L. 1400 [illegible] 400, 300, 100 per cavalli interi e cavalle [illegible] di tre anni ed oltre. Vincere due prove. Distanza metri 1600. Abbuono di metri 10 ogni 150 lire vinte nel primo [illegible]. Sono iscritti: [illegible] — Agata — Falst [illegible] — Irlanda — Messalina II — Red Wilkes — Otello — [illegible].

2. premio «Alessandro» L. 1200 [illegible] 600, 300, 200, 100 per cavalli indigeni di 3 anni. Vincere due prove. Distanza metri 1600. Sono iscritti: Ivana C. — Lauro — Aspromonte — [illegible] — Tebe — Messina — Leonino.

3. Premio «Villa [illegible]» Handicap L. 800 [illegible] per cavalli di tre anni ed oltre di ogni paese qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento. Prova unica. Per cavalli con record di 2.40 [illegible]. Distanza minima metri 2413 [illegible]. Sono iscritti: Evinece — Oblati — Wan Tassel II — Cleveland — Nuove II — Isee — Contesse — Kaiser — Rataeras — Pirro.

4. Premio «Piave» Dilettanti Handicap L. [illegible] per cavalli di tre anni ed oltre di ogni paese qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento. Prova unica. Per cavalli con record di 2.40 [illegible]. Distanza minima metri 2413. Abbuono massimo metri 100. Sono iscritti: Wandi C. — Wandi I. — Loiesina — [illegible] — Zaira — King Silver — Lola — Loretta.

Trattenimento orchestrale

VALDOBBIADENE — Ci scrivono, 20

Ieri, per gentile iniziativa dei Signori Ufficiali di stanza a Cornuda si ebbe in questo ridente paese un riuscitissimo concerto d'orchestra costituito dai migliori elementi della banda militare del 58. e diretti dal tenente Conte Macola che porta ovunque la nota brillante dell'umorismo e della cortesia. L'orchestrina eseguì a perfezione uno scelto programma, alternato da pezzi mirabilmente suonati al pianoforte dal soldato Salvini del Liceo musicale «Benedetto Marcello». Anche la gentilissima contessina Bazzoni volle rendere più attraente il concerto cantando con squisita maestria alcune romanze ch'Ella stessa accompagnava al piano.

Il pubblico che affollava la piazza applaudì entusiasticamente i patriottiche marcie eseguite dall'orchestra, mentre la numerosa colonia dei villeggianti, raccolta nella sala superiore del Caffè «Centrale», faceva gli onori di casa al brillante nucleo degli Ufficiali che avevano destato tanto entusiasmo.

L'Accademia musicale terminò con liete danze, cui presero parte molte amabili signore e signorine e la simpatica veglia si chiuse colla dolce promessa di un prossimo arrivederci.

ASOLO — Ci scrivono, 20

La fiera alla Casella. — Nella nostra frazione della Casella ebbe luogo domenica e continuò lunedì la tradizionale fiera della Assunta, che, favorita dalla bellezza del

(Continua in IV. pag.)

S. PELLEGRINO

Maggio - Ottobre

Regina delle stazioni climatiche termali - 400 m. s. l. d. m. - a 2 ore di ferr. da Milano.

Grand Hôtel

300 camere spaziose, eleganti, tutte munite di balconi ed acqua di sorgente - Grande parco - Ogni comfort - Prezzi modici.

UMBERTO CANELLI, propr.

Istituti di Educazione

Anno 30.° — Anno 27.°

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla

Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

COLLEGIO CONVITTO

DANTE ALIGHIERI

UDINE - Viale Venezia 29 (Tel. 46) - UDINE

Il 1.o Agosto apre un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.

Scuola speciale per gli esami di maturità.

Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

IL COLLEGIO CONVITTO ABRAMI

di ODERZO (Treviso)

con Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasio Privato, Corsi accelerati, oltre avere *rette miti*, ai figli degli impiegati e quelli orfani di padre, fa *speciali riduzioni*. — Col 15 Luglio ha iniziato un corso autunnale di ripetizione. Garantisce pure le famiglie d'una educazione esemplare e di una istruzione seria per i loro figli.

Per schiarimenti alla DIREZIONE.

Istituto Maschile Com.le Provinc.le

di Toppo-Wassermann

UDINE

Primario stabilimento di educazione e d'istruzione appositamente costruito e governato secondo gli ultimi dettami della pedagogia. Visitate il Collegio. Chiedere il programma alla Direzione.

Società di Navigazione a Vapore

DEL

LLOYD AUSTRIACO

LINEA VENEZIA-TRIESTE e VICEVERSA

Partenze da Venezia

Lunedì	alle ore 24	Domen.	alle ore [illegible]
Martedì	24	Mercoledì	[illegible]
Mercoledì	24	Venerdì	[illegible]
Giovedì	24		
Venerdì	24		
Sabato	24		
Domenica	24		

Prezzi di passaggio

Per le corse regolari:

Andata I. Classe L. it. 13.00 — II. Classe L. it. 8.50 — III. Classe L. it. 5.30.

Andata e ritorno I. Classe L. it. 19.00 — II. Classe L. it. 13.00 — III Classe L. it. 8.00.

PREZZO di un LETTO per notte: I. C. L. it. 3.30 — II Classe L. it. 2.10.

Vengono pure rilasciati biglietti circolari per viaggi andata per mare e ritorno per ferrovia valevoli 4 giorni. Inoltre biglietti per viaggi circolari di Dalmazia con due giorni di soggiorno all'Hotel di Ragusa al prezzo di Cor 160.00.

Gli arrivi a Trieste trovano coincidenza colle linee celeri da Trieste per la Dalmazia, il Levante, Alessandria, Siria, India, China e Giappone e con tutti i treni per l'interno, nonchè l'automobile per Abbazia.

Prima della partenza si possono acquistare i biglietti anche a bordo pagando per biglietto L. 1 in più.

Per informazioni all'Agenzia della Società [illegible]

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» N. 21

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

VIII.

Al caldo soffocante della giornata era succeduta una frescura deliziosa, quella frescura delle belle notti di settembre.

I cacciatori, stanchissimi, ma allietati dal bel spettacolo che si offriva ai loro sguardi, avevano fatto molto onore al pranzo, durante il quale non aveva cessato di regnare la più cordiale allegria. E dopo il desinare gli ospiti del marchese si erano sparpagliati in diverse direzioni, a seconda dei loro gusti.

Taluni erano rimasti a fumare sulla veranda, mentre altri si erano aggruppati nel salotto intorno al pianoforte, sul quale la signora Leduc strimpellava un walzer; la signora Malézieux, la parente povera della quale non si curava nessuno, stava terminando di leggere il suo giornale in un angolo della sala.

Era quello il momento atteso da Valentina per intrattenersi con Brémond, e spiegargli quale favore desiderava chiedere alla sua affettuosa amicizia.

Col pretesto di andare a vedere se si era pensato ad aver cura dei preziosi cani da caccia, si diressero verso la casa del guardacaccia, situata in fondo al parco, alla distanza di duecento metri dal castello.

Dopo di aver gettato uno sguardo sui bracchi, che, estenuati, dormivano già nel loro canile, s'incamminarono per un viale laterale, che metteva nel viale e lo costeggiava poi sino al cancello.

E tutto ad un tratto, come se continuasse un discorso già incominciato, Valentina disse a bruciapelo al suo compagno:

— Dovete pur comprendere quali e quanti tormenti angosciosi ho sofferto in questi otto giorni. Perchè non mi avete scritto per confortarmi?

— Non lo potevo... Avrei arrischiato di mettere al corrente della questione le persone che voi certo preferite lasciare nella più completa ignoranza.

— Senza dubbio.. E mi avete riportato la lettera che vi ho consegnato?

— Sì, è nella mia valigia. Ma vivete tranquilla, perchè è sempre chiusa a chiave.

— Ebbene, che cosa mi consigliate? — soggiunse la giovane donna dopo un istante di silenzio.

— Non so — mormorò Brémond con un certo tono imbarazzato. — La situazione nella quale vi trovate è immensamente scabrosa e difficile, e non è facile trovare il miglior modo per uscire da questo imbroglio. Quindi il darvi un consiglio non è cosa agevole, ve lo assicuro.

— Voi mi scoraggiate!... Speravo invece di avere da voi un conforto, e che mi traccereste subito la linea di condotta che devo tenere... Invece siete perplesso al pari di me... E dire che non sapete tutto...

— Che cosa c'è ancora?

— L'atteggiamento preso da Ruggero non è il solo soggetto della mia inquietudine. Ne ho un altro... di un'altra specie, ma forse più grave.

— Dio mio! Mi spaventate... Parlate presto...

— Sapete che da parecchi anni mio padre ha fatto andare innanzi la sua fabbrica a furia di espedienti, e non ignorate che si dibatteva fra grandi difficoltà quando mi sono maritata, perchè appunto per toglierlo dai suoi imbarazzi ho sposato...

— Silenzio! Non parlate così forte!...

— Non me ne rammarico — continuò Valentina. [illegible] marito è un brav'uomo, che fa tutto il possibile per rendermi felice.

— Vedete dunque che i miei consigli, quando posso darne, sono generalmente buoni.

— Ritornato a galla per breve tempo, mercè i prestiti che ebbe l'abilità di ottenere da mio marito, o dai suoi amici — proseguì la giovane donna — mio padre si trova oggi nuovamente in una situazione disperata. Si rivolge a me e mi supplica di venire in suo aiuto. Dichiara che il suo fallimento è inevitabile se non gli procuro quarantamila franchi che gli necessitano immediatamente, e minaccia di suicidarsi per sottrarsi al disonore ed alla prigione, perchè, aggiunge, si tratterebbe di una bancarotta fraudolenta...

— Ah! non avevate davvero bisogno che anche questa circostanza venisse ad accrescere le vostre angustie! — esclamò Brémond.

— C'è da perderne la testa, nevvero? — soggiunse Valentina, animandosi. — Mio padre, data la durezza che ha sempre dimostrata verso di me, non si è certo acquistato molti diritti al mio affetto ed alla mia benevolenza. E per il modo incoerente ed inetto col quale ha sempre condotto i suoi affari, non merita certo che si abbia molta pietà di lui e della sorte che si è fatta da sè. Ma, nondimeno, non posso lasciarlo in preda all'orribile posizione nella quale si trova in questo momento. Qualun- [illegible] di lui, devo pur sempre usargli dei riguardi; me lo avete detto voi stesso diciotto mesi fa in una circostanza analoga. E non solo devo usargli dei riguardi, ma gli devo aiuto e conforto, perchè... è pure sempre mio padre.

— Giustissimo — approvò Brémond. — Ma qui si tratta di poter passare dalla teoria alla pratica...

— E' precisamente questo, caro amico, che mi agita.... Da una parte riconosco che, di fronte al pericolo che minaccia mio padre, sono tenuta a fare tutto il possibile per salvarlo, e dall'altro lato mi rendo conto benissimo che sono impotente a soccorrerlo.

— Voi non avete questi quarantamila franchi?

— Purtroppo, no!

— Ahimè!... non li ho neppur io!... Se li avessi ve li presterei volentieri.. Non volete chiederli a vostro marito?

— No, è impossibile! Mio marito si è mostrato nei primi tempi del nostro matrimonio molto gentile e servizievole verso mio padre. Non solo non gli ha chiesto la mia dote, ma gli ha prestato le somme importanti che gli occorrevano. Ebbene, è stato ricompensato per la sua generosità e benevolenza colla più nera ingratitudine. I prestiti fatti non gli furono mai rimborsati, malgrado le solenni promesse. Inoltre mio padre si è contenuto molto male a suo riguardo, tentando di seminare la zizzania fra noi con le sue ma- [illegible] quasi alla porta. Basta, mio marito che è la bontà personificata, è adesso assai adirato contro di lui e non vuol sentirne più parlare. E' perciò inutile che io chieda del denaro per salvarlo da un fallimento doloso; non farei che indisporlo contro di me, senza ottenere nulla.

— In tal caso, che volete fare?

— Ecco che cosa ho pensato... Ho dei gioielli..

— Vorreste venderli o impegnarli?

— No; ho l'abitudine di portarli e la loro scomparsa sembrerebbe strana, specialmente al marchese. Del resto, non credo che se ne potrebbero ricavare quarantamila franchi. Ma mio marito possiede un diamante, un diamante azzurro, di grande valore, al quale tiene molto, perchè è un gioiello di famiglia, donato da un principe ad uno dei suoi antenati. Ma questo diamante può scomparire, senza ch'egli se ne accorga, perchè resta custodito nella cassaforte, ed egli non si prende mai il fastidio di guardarlo. Vorreste incaricarvi di contrarre un prestito di quarantamila franchi su questo gioiello, sia impegnandolo presso un gioielliere, che al Monte di Pietà?

— Non vi nascondo — mormorò Brémond, dopo una breve esitanza — che preferirei che un'altra persona si prendesse la responsabilità di questa operazione molto delicata....

lungo, attrasse una vera folla di gente. — Molto animato riuscì il mercato dei bovini e dei cavalli, così che si fecero numerosi affari.

La banda musicale di Asolo città, diretta dal bravo maestro prof. Migliorini, svolse uno scelto programma, che si chiuse tra grandi applausi con la «marcia a Tripoli.»

La morte del Sindaco Andreazza

RIESE — Ci scrivono, 20

Ieri, a mezzogiorno, cessava di vivere dopo breve malattia Francesco Andreazza di anni 75, Cavaliere della Corona d'Italia e dell'Ordine di San Silvestro.

Le sue elette qualità di mente e di cuore lo resero benviso durante tutta la sua lunga carriera di consigliere comunale e poi di Sindaco.

L'operosità e la equanimità di Francesco Andreazza si distinsero maggiormente nell'anno dell'elezione del Cardinale Sarto a Papa, anno in cui forestieri di ogni fede e d'ogni nazione furono accolti nel ridente paesello con cordialità squisita.

Fu per 25 anni consigliere comunale e un decennio Sindaco.

Oggi un largo tributo di affetto, di riconoscenza e di compianto di Riese tutta, accompagnerà il caro estinto all'ultima dimora.

UDINE

Per la Storia Friulana

UDINE — Ci scrivono 20:

Quell'instancabile e dotto esploratore di archivi che è il sacerdote don Luigi Zanutto, già così benemerito del Friuli per le molte e notevoli sue pubblicazioni storiche, ha dato recentemente alla luce due altri pregevoli lavori che portano un nuovo importante contributo di cognizioni alla storia di quella interessante provincia. Il primo, edito dall'Istituto Veneto di Arti Grafiche di Venezia, è intitolato «*Pier Paolo Vergerio seniore e le sue aspirazioni al Decanato cividalese*». L'altro, scritto in occasione della nomina dell'illustre sacerdote aquileiese mons. Luigi Pauluzzi a vescovo di Nusco e a lui dedicato, porta per titolo «*Fra Bernardo Vescovo di Nusco*» ed è stato stampato dalla Scuola tipografica San Paolino di Udine.

Le aspirazioni di Pier Paolo Vergerio al Decanato cividalese, andate deluse per la nomina del suo competitore Nicolò Pancera di Portogruaro a quel beneficio, costituiscono un episodio della vita del grande umanista occorso negli istanti solenni, e pur tuttavia avvolti in alta tenebra, del Concilio Generale celebrato nel 1409 da Papa Gregorio XII a Cividale. A questo episodio però si collegano moltissimi altri avvenimenti di quel burrascoso ed interessante periodo storico e di tutti si occupa chiaramente illustrandoli, il lavoro di D. Zanutto.

Quanto alle vicende del fiorentino Fra Bernardo, dell'ordine dei Cistercensi, esse si allacciano alla storia friulana, perchè quel Prelato, eletto vescovo di Nusco nell'ottobre del 1396, lasciò tale sede tre o quattro anni dopo, per trarsi fuori dalle terribili discordie civili e religiose che colà infierivano, e venne in Friuli nel 1400, stabilendosi a Cividale, dove il patriarca Antonio Gaetani lo nominava tosto suo Vicario negli «uffici pontificali», carica che gli veniva confermata nel 1402 dal nuovo patriarca Antonio Pancera, succeduto al Gaetani che aveva rinunciato al seggio. In questo torno di tempo venne indetta la crociata contro i Turchi, della quale si era fatto iniziatore Papa Bonifacio e Fra Bernardo prese parte attiva all'azione del Comitato che si era costituito a Cividale per la raccolta dei tributi destinati alla guerra santa.

Nell'aprile del 1404 Fra Bernardo assistette, a Fagagna, alla solenne riconsacrazione della chiesa di Santa Maria, ch'era stata ampliata e rifatta, vi assistette sempre quale vicario patriarcale del Pancera, ma non più vescovo di Nusco, bensì di Emona o Cittanova. Dopo la funzione di Fagagna però il neo-eletto di Cittanova Fra Bernardo, scompare dalla scena degli avvenimenti friulani. E quando cinque anni dopo il pontefice Gregorio XII radunò a Cividale il Concilio Generale, intervenne il vescovo di Cittanova; ma questi non fu Bernardo, sibbene un suo competitore Tomaso Tomasini. Il che induce l'Autore del libro a credere che forse in tanto scompiglio di passioni fra tante rovine che erano state accumulate dalla lotta di tre Pontefici, Fra Bernardo aveva pensato prudente consiglio «il ritirarsi nell'ombra e chiedere al silenzio quella pace che indarno avrebbe altrimenti invocata» — anche in questo lavoro D. Zanutto non si limita alla narrazione dei fatti cui partecipò, in Friuli, Fra Bernardo, ma estende la sua trattazione ad una quantità di altri avvenimenti concomitanti, che presentano per lo studioso non lieve interesse. Così questi due lavori di D. Zanutto, cui è pure annesso il testo di parecchi documenti, presentano, oltre a tutto, il vantaggio di condensare in poco spazio una quantità grande di notizie, di cui dev'essere stata tutt'altro che facile la ricerca. Sì l'uno che l'altro poi, come tutto ciò che esce dalla penna di D. Zanutto, sono scritti con garbo e con eleganza di forma, sicchè la lettura ne riesce gradevolissima.

Roberto Fava

CODROIPO — Ci scrivono 20:

Alla stazione ferroviaria. — A spese della ditta «Marchese Massimo Mangilli» è stato eseguito in questa Stazione ferroviaria, dall'elettricista sig. Ercole Tonelli, l'impianto della luce elettrica a nuovo sistema. L'impianto è costituito da 36 lampade a incandescenza di 16 e 25 candele cadauna, che illuminano di bella luce gli uffici, l'atrio, le sale d'aspetto e le due facciate del fabbricato.

Nuove liste elettorali — Il lavoro testè ultimato, delle nuove liste elettorali nel Comune di Rivolto ha dato il seguente risultato: I elenco 756 — II 200 — III 71 — Totale, 1037. La lista vecchia era di 430 elettori. Sono quindi 607 elettori che vengono ad aumentare la falange elettorale.

S. GIORGIO DI NOGARO — Ci scriv. 20

Festeggiamenti — Ricorrendo l'annuale e rinomata sagra di S. Bartolomeo avremo qui nei giorni di Domenica e lunedì 25 e 26 corrente molti divertimenti fra cui grandiosi balli pubblici e concerti della nostra Banda cittadina. Per l'occasione saranno concesse speciali agevolazioni ferroviarie.

PADOVA

Accoltellata dal marito geloso

PADOVA — Ci scrivono 20:

Una violenta scenata scoppiò stamane causata dalla gelosia irragionevole del marito, fra i coniugi Gaetano Tiso e Marianna Lavadini, abitanti a Chiesanuova, nella casa segnata col numero 226.

Il Tiso, ad un certo punto, acciecato dall'ira brandiva un acuminato coltello sferrandone un colpo alla sposa.

La donna colpita al viso cadde a terra in un lago di sangue, mentre il marito brutale si dava alla fuga.

Soccorsa da alcuni vicini, richiamati dalle sue grida dolorose, la disgraziata fu trasportata all'Ospitale, dove il dott. Carraro le prestò le prime cure.

La ferita della Lavadini non è fortunatamente mortale, ma l'infelice rimarrà sfregiata per tutta la vita.

Ciclista aggredito e derubato

Il calzolaio Guerrino Morello percorreva stanotte in bicicletta la strada che da Villa Estense conduce a Carmignano, quando, fermatosi per accendere il fanale della macchina, veniva improvvisamente aggredito da due sconosciuti celati da un fosso.

Ridotto all'impotenza, lo sfortunato ciclista fu derubato del suo portamonete contenente lire 8.

Dopo averlo brutalmente percosso i due manigoldi si dileguarono.

Arrischia d'essere investita dal tram

Un investimento tramviario che poteva avere gravissime conseguenze venne fortunatamente evitato stamane sul Corso del Popolo.

All'altezza del ponte Nuovo scendeva da una vettura diretta alla stazione, una vecchia sessantenne, certa Anna Beltramelli. Mentre la donna stava attraversando la strada, colta da capogiro, cadeva a terra.

Sopraggiungeva in quel momento un tram diretto a Bassanello. Il manovratore Giacomo Borella, visto il pericolo, strinse i freni riuscendo ad arrestare la motrice a pochi centimetri dalla Beltramelli.

La povera donna venne raccolta incolume e con una carrozza trasportata alla sua abitazione in via Vecchia.

La morte di uno studente al campo di Zurug

E' morto al campo di Zurug dove si trovava in qualità di assistente farmacista, il soldato Gino Ladore laureando in farmacia alla nostra Università.

Il povero giovane non aveva che 21 anni. Era figlio del farmacista di Mason Vicentino.

Al bravo soldato spentosi di malattia infettiva proprio quando stava per portare il sussidio dell'arte sua ai compagni d'arme, va il nostro pensiero reverente.

L'arrivo della "Croce Rossa" da Rodi

Stasera è arrivata da Rodi ove si trovava da tre mesi la quarta spedizione dell'ospedale da campo della Croce Rossa.

Il treno giunse in stazione alle ore 21.45.

I militi della carità furono salutati all'arrivo da autorità, da parenti e da grande folla di cittadini.

Si formò tosto il corteo che fra calde evviva ai baldi giovani accompagnò il drappello al Distretto militare ove avvenne il congedamento.

Assemblea dei subalterni universitari

Ieri sotto la presidenza del prof. Bazzi ebbe luogo l'assemblea generale dei soci. Il presidente dà comunicazione del voto ultimamente emesso dal Consiglio Accademico, col quale vengono riconosciute come giuste le domande del personale e ne illustra l'importanza. Legge quindi le adesioni pervenute da vari parlamentari, fra cui quelle del senatore Polacco, del sen. Veronese e degli onorevoli Ferraris e Landucci.

Il presidente sicuro di interpretare il sentimento dell'assemblea invia agli egregi parlamentari un vivo ringraziamento.

In relazione al Congresso nazionale che avrà luogo il 7, 8, 9 e 10 settembre in Napoli, chiede che si stabilisca se la Sezione debba essere rappresentata e, in caso affermativo, che venga designato un rappresentante. Deciso l'intervento, la votazione segreta dà per eletto il presidente stesso che accetta e brevemente indica le linee della sua azione al Congresso, riservandosi di indire un'altra adunanza nella quale darà lettura di una relazione particolareggiata.

Dopo discussioni e provvedimenti vari si procede secondo le prescrizioni dello statuto alla rinnovazione delle cariche che risultano così distribuite: on. G. Alessio presidente onorario, avv. prof. E. Bazzi presidente effettivo, vice presidente L. Bellavere, segretario B. Griggio, cassiere G. Armano, Consiglieri: A. Nosadini, A. Nicoletti, F. Cardo, A. Baston, L. Callegari, C. Nardin, P. Cognato. Revisori: P. Cattelan, L. De Boni.

Insegnanti premiati dal Ministero

Sono stati premiati dal Ministero per l'opera di propaganda nelle scuole per le Casse di risparmio postali per l'anno 1910 i seguenti insegnanti della nostra provincia:

Bazzarello Gemma L. 30, Badinelli Ambrosia 15, Gaborin Maria 15, Gardina Antonietta ved. Meneghetti 15, Corradini Margherita 30, Bordan Giuseppe 30, Pivato Valentino 25, Meneghini Rinaldo Elisa 40.

VERONA

Uccisa a sassate da due donne

VERONA — Ci scrivono, 20

Gravi rancori esistevano da molto tempo tra le famiglie del fabbro Bombieri Giacinto detto Moro e del carrettiere Ballini, di Grezzana. Alla moglie del carrettiere era stato detto che la moglie del Bombieri aveva pronunziato frasi lesive l'onore di sua famiglia.

L'odio era più accentuato fra le donne che quando si incontravano non tralasciavano di scagliarsi ingiurie.

Gli abitanti di Grezzana malgrado questo stato di cose non avrebbero mai supposto che le Ballini fossero trascese a compiere un omicidio.

Iermattina verso le ore 11 la madre e la figlia Ballini attraversavano la piazza del paese, quando si imbatterono nella Bombieri. Nelle due furie si scagliarono le tre contro la Bombieri e le si gettarono addosso facendola cadere violentemente a terra. Quindi impugnati dei grossi sassi la percossero ripetutamente al capo.

Accorsi molti terrazzani la Bombieri fu trasportata a casa. Sembrava in sulle prime che le lesioni non fossero gravi, ma recatosi a visitarla il dott. cav. Valli constatò che vi erano poche speranze di salvarla. Infatti dopo breve tempo le si sviluppò la congestione cerebrale e la Bombieri cessava di vivere fra la costernazione dei famigliari e la commozione di tutta Grezzana.

Furono sul luogo il Pretore ed il maresciallo dei carabinieri. Il Pretore ordinò l'arresto della Ballini madre.

Borseggio in tram elettrico

Ieri nel pomeriggio il signor Angelini abitante sul Corso Porta Palio, si trovava sul tram elettrico diretto a Porta Vescovo. Quando giunse in stazione si accorse di essere stato borseggiato del portamonete contenente L. 150. Denunciò il borseggio ad ufficio di P. S. della Stazione.

Due fughe dal Carcere Militare

Questa notte, dalle carceri militari di S. Leonardo è fuggito il sergente [illegible] Rizzetti Giovanni, detenuto in attesa di giudizio sotto l'accusa di appropriazione indebita. Egli è uscito dal portone d'ingresso delle carceri insieme al caporale maggiore di guardia Donato Benone che è scomparso egli pure.

Sono state iniziate attivissime ricerche per rintracciarli.

Fruttivendolo derubato

Stamane verso le 6 il fruttivendolo Eugenio Puglia d'anni 37 che ha banco di frutta in Piazzetta Case Mazzanti disponeva sulle sue mobili [illegible] alcuni cesti di frutta onde prepararsi al suo quotidiano commercio. Ad un tratto per recarsi in un negozio vicino abbandonò momentaneamente il banco.

Due ragazzi ne approfittarono per rubare due cesti d'uva e darsi poi alla fuga.

Il P. se ne accorse un troppo tardi. Egli fece denunzia alla questura ed il cav. Borrelli coadiuvato dalla guardia [illegible] Sartori ha identificato i due ladruncoli che in giornata verranno certamente arrestati.

L'uva rubata pesava 32 Kg e valeva complessivamente una dozzina di lire.

Un ricatto di 50 mila lire

Al signor Silvano Pasti, sindaco di San Pietro di Morubio pervenne qualche giorno fa una lettera con la quale lo si minacciava di morte se non depositava entro otto giorni lire 50 mila sotto una pietra di una indicata strada.

Il signor Pasti comunicò la lettera ai carabinieri di Cerea che disposero il più diligente appostamento.

Dei ricattatori nessuno si fece vivo.

Arresti dei furti alla Stazione di Porta Nuova

Circa una settimana fa si scatenarono qui in sul mattino due furiosi temporali. Allo scoppiare del primo temporale il signor Zandomeneghi proprietario del Buffet della stazione di Porta Nuova si affrettò a ritirare dai tavoli del giardino i tappeti circa 36 e li depositò in un chiosco esistente nel giardino e chiuse con lucchetto. Passato il primo temporale e passato il secondo il signor Zandomeneghi coi suoi camerieri si recò al chiosco per riprendere i tappeti, ma trovò la serratura del chiosco infranta e constatò che i tappeti del valore di circa sessanta lire erano scomparsi. Il signor Zandomeneghi fece denuncia del furto ai carabinieri di Tombetta e quel brigadiere Brunello fu sì abile da scoprire dove erano stati venduti i tappeti e a sequestrarli.

Fuori di Porta Palio a sinistra della discesa del ponte si trova l'osteria Pomari. Il brigadiere Brunello scoprì che i tappeti erano stati comperati da quell'ostessa per lire 18. L'ostessa disse che glieli aveva venduti un individuo che aveva un tatuaggio nel polso destro.

La squadra mobile si pose sulle traccie dei ladri e stabilì che gli autori del furto dei tappeti erano stati i tre individui Bondelli Fedele da Mantova, Garrò Silvio da Bagnolo S. Vito e De Bernardi Michele da Villa Mel, che furono arrestati fuori di Porta Vescovo in attitudine sospetta.

Il Garrò è quello che vendette i tappeti essendo tatuato al polso destro.

ROVIGO

Un incendio

BADIA POLESINE — Ci scrivono 20

Stanotte, poco dopo la una, per cause imprecisate, si è sviluppato un incendio in un vasto fabbricato colonico alle «Costelle» di proprietà del signor Corazza Giulio.

Il fuoco, oltre al fabbricato, distrusse parecchi quintali di fieno, una certa quantità di legname da lavoro accatastato nell'adiacenza e parecchi attrezzi rurali.

Mediante il pronto intervento di alcuni terrazzani poterono essere strappati alle fiamme tre cavalli.

Il danno complessivo s'aggira intorno alle cinquemila lire, coperto d'assicurazione.

LENDINARA — Ci scrivono, 20

I prezzi del pane — Il nostro Sindaco cav. Brunetti d'accordo colla Giunta fissò, fino a nuovo ordine, il calmiere del pane come segue:

Pane bianco di fiore di farina di 1.a qualità in «ciope» al Kg. cent. 46, in ban[illegible] al Kg. cent. 46 — misto di tutta farina al Kg. cent. 40.

Coloro che non si atterranno alle suddette tariffe saranno puniti in conformità dell'art. 107 del regolamento di polizia urbana.

VICENZA

Accademia scolastica

BASSANO — Ci scrivono, 20:

L'orfanotrofio femminile Pirani-Cremona ha dato oggi il proprio saggio annuale.

E' stata un'accademia scolastica nella quale le brave e buone orfanelle poterono esperimentare la loro istruzione e la saggia educazione ricevuta.

La parte musicale vocale ed istrumentale si è egregiamente alternata a facili e vari letterari ispirati ai più sani criteri educativi e schietti sentimenti patriottici che hanno soddisfatto assai il folto uditorio [illegible]

Assistevano il Sindaco Antonibon, l'assessore [illegible], parecchi consiglieri comunali, la presidenza e la direzione dell'Orfanotrofio ed altre autorità, tutti ne uscirono congratulandosi ben vivamente colle brave maestre e colle buone fanciulle che seppero dare un saggio così vario e bene eseguito.

VALDAGNO — Ci scrivono 20:

(G. B.) *Ladro precoce arrestato* — Nel pomeriggio di ieri il vagabondo undicenne Cavaliere Fioravante di Secondo [illegible]

[illegible]

Il portamonete conteneva circa lire 42. Il ladruncolo [illegible] arrestato stamane e tradotto a queste Carceri Mandamentali.

LONIGO — Ci scrivono 20:

Ladro in flagrante — Martarello di Grolle s'avventurò a visitare il pollaio di L. Marostica [illegible], proprio questa notte in cui il Marostica [illegible] di vigilanza.

Martarello cadde nelle mani del Marostica proprio dentro il pollaio, mentre stava per afferrare un grosso cappone.

Con l'aiuto dei figli Marostica si assicurò il ladro [illegible] Martarello, legato mani piedi e collo, venne fatto [illegible]

Martarello venne consegnato ai carabinieri e per essi venne tradotto in prigione.

Per una grande accademia vocale istrumentale — Dagli amici della Musica si sta organizzando una grande accademia vocale istrumentale di beneficenza, che avrà luogo [illegible] nel Teatro Comunale la sera di Domenica 8 settembre.

Narciso Scarpa fu Antonio e fratelli [illegible] parenti tutti partecipano addolorati la perdita del loro [illegible]

FRANCESCO

Capitano mercantile

oggi avvenuta.

I funerali avranno luogo nella chiesa della Casa di Salute [illegible] giovedì 22 [illegible] alle ore 8.

Venezia 20 Agosto 1912

Bagni e Villeggiature

Posizione incantevole per lungo soggiorno ai

Bagni Lido-Venezia

ALBERGO MARINO

Sulla spiaggia da ogni stanza si gode la vista del mare — Con capanne.

Trattamento speciale — Pensioni da L. 7.- in più.

BELLUNO

Grand Hôtel des Alpes

Camere da L. 2.50 in più. - Cucina all'italiana. - Prezzi fissi ed alla carta; pensioni speciali per famiglie. — Giardino e sale da trattenimento. Servizio automobilistico del Garage Torregutti. Servizio di vetture delle ditte Campanaro e Soneco.

CHIUSAFORTE

ALBERGO MARTINA

Villeggiatura con tutto il comfort moderno; indicata per il **mese di Settembre.**

Pensione a prezzi modicissimi.

Rivolgersi al proprietario:

Valentino Martina.

LEVICO (Valsugana)

Stazione Balneare d'Acqua arsenico ferruginosa

GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE

Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagno — Ascensore — Garage — Parco proprio. Pensione completa da Cor. 9.— in più.

A. [illegible] e Figli, propr.

Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

DENTI e DENTIERE

Gabin. Dentistico CAVENAGO Specialista

VENEZIA - Ponte Accademia, 2866

Sciatica Reumatica

Casa di Salute

D.r Giuseppe Munari - Treviso

aiuto Dott. R. DE FERRARI

Ringraziamento

Cornuda (Treviso) 1-7-912

Ill.mo Sig. Dr. Cav. Giuseppe Munari,

Dopo tre mesi di atrocissime sofferenze, prodotte da una ostinata SCIATICA [illegible] ed ogni rimedio, ora che in seguito [illegible] a Sua Casa di Salute mi sento perfettamente guarita, trovo il bisogno, Egregio Dottore, di esternarle anche in iscritto tutta la massima e mia gratitudine. Vive grazie pure al chiar.mo Dr. De Ferrari che cooperò per la mia salute. E Lei con tutta stima e riconoscenza mi creda devotissima

ANGELINA POLONI.

Banca Mutua Popolare

di VENEZIA

Società Anonima Cooperativa

Campo S. Luca, 4476 c - Tel. 965

Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro al

3 1/4 % in **conto corrente** disponibile con chèques.

3 3/4 % con **Libretti di Risparmio** nomin. e al portatore.

4 % idem vincolati a 6 mesi.

4 1/4 % idem vincolati a 12 mesi

Buoni fruttiferi a sei e dodici mesi alle stesse condizioni.

4 1/4 % con **Libretti di Piccolo Risparmio** nominativi e al portatore, fino a L. 2000.

Emette azioni a Lire 30 cadauna. — Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di Banca. Fa servizio di Cassa gratis ai correntisti.

Ostetricia e Malattie delle Donne

LEVI D.r IGINIO

già assist. alle R. Cliniche di Torino e Venezia

CONSULTAZIONI dalle 12 alle 13.30

(Ambul. gratuito 13-14)

S. Maria Form. Corte del Dose 5875. Tel. 12.59

Malattie Veneree e della Pelle

Prof. P. MINASSIAN

Libero Docente di Università

Consultazioni: Dalle ore 11 alle 12 e 13 1/2 - 2

VENEZIA: S. Maria Formosa, Campiello Querini Stampalia 5257. - Tel. 7[illegible]

Malattie d'ORECCHIO, NASO e GOLA

MENGOTTI

Dirigente riparto speciale alla Poliambulanza di Città di Venezia.

VENEZIA, Merceria Orologio 147 (presso Piazza S. Marco). - *Consultazioni:* Ore 11-13 (giorni festivi 10-11).

PADOVA, Via Dante 17 A (già V. Maggiore) *Consultazioni:* ore 15-17 (meno le dom

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Capitale inter. versato

L. 4,000,000

Sede in **VENEZIA**

Succursale in **PADOVA**

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del:

3 0/0 in conto libero

3 1/2 0/0 in conto vinc.

3 1/2 » Risparmio Nominativo

Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.

Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci.

Riceve valori in semplice custodia.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.

Accetta come denaro nei versamenti le cedole di rendita italiana un mese prima della scadenza.

Concede in abbonamento **Cassette-Custodia** destinate a contenere carte valori e oggetti.

Gestisce le Esattorie Comunali di Venezia, Padova e Consorziale di Murano-Burano.

Sede	*Telefono*	180
Esattoria Venezia	»	271
Succurs. di Padova	»	211
Esattoria »	»	1150

Malattie d'ORECCHIO, GOLA e NASO

Prof. VITALBA

DOCENTE D'UNIVERSITA'

Visite tutti i giorni dalle 15 alle 17 meno le domeniche. Al mercoledì e venerdì anche alle 11-12

VENEZIA - Calle Avvocati 3900 - Tel. 920

PADOVA, Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 — Via Cassa Risparmio, già S. Caterina, 24 a Tel. 22[illegible]

FERRO-CHINA BISLERI

TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE

ACQUA DA TAVOLA

NOCERA-UMBRA

(SORGENTE ANGELICA)

VENDITA ANNUA

10.000.000 di bottiglie

VOLETE LA SALUTE?
FERRO-CHINA-BISLERI

VENTILATORI ELETTRICI

A. E. G. THOMSON HOUSTON

Società Italiana di Elettricità

Venezia - S. Moisè, Calle del Pestrin

ORECCHIO - NASO - GOLA

Prof. Dr. FEDERICO BRUNETTI (junior)

Docente presso la R. Università di Roma

Consultazioni a domicilio, tutti i giorni, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.

Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 506 - Venezia

Prof. D.r B. ZANIBONI

Consulti di MEDICINA INTERNA

(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)

PADOVA

Via Gaspare Stampa (già Noci) N. 13 — Tel. 345 - dalle ore 11 alle 13.30 ogni giorno

CASA DI CURA: Via S. Massimo, N.o 7 - Telef. 482.

CASA DI CURA

Ostetrica — Ginecologica

D.r Salvatore Levi

PADOVA

VIA OBIZZI (già Teatro Concordi, 1)

Pensioni da L. 5 a L. 9 al giorno

Consultazioni private — Tutti i giorni 2-4 pom.

Riscaldamento Moderno

(Termosifone e Vapore)

Progetti e Preventivi a richiesta

I. P. Isabella

Referenze per molti impianti eseguiti

FUMISTERIA IN GENERE

Via Mazzini, N. 5114 - Venezia

FERNET-BRANCA

Specialità

FRATELLI BRANCA

— MILANO —

AMARO TONICO, CORROBORANTE APERITIVO, DIGESTIVO

Guardarsi dalle contraffazioni

FERNET-BRANCA

N. 22

— Non posso affidarla che ad amico devoto come voi — l'interruppe Valentina.

— Sì, ciò è evidente... Ebbene, accetto... per farvi piacere. Ma siete sicura che si potranno avere quarantamila franchi impegnando questo diamante? E siete proprio certa che la sua scomparsa passerà inosservata e che sarete in grado di rimborsare presto questi quarantamila franchi, per rimetterlo nel posto che occupa abitualmente nella cassaforte di vostro marito?

La giovane donna riflettè un istante.

— In quanto alla vostra prima domanda posso rispondere affermativamente, — essa replicò — poichè il diamante è stato stimato oltre centocinquantamila franchi; quindi un gioielliere può prestarne quarantamila senza correre alcun rischio. Relativamente alla seconda, ripeto che mio marito non si cura di questo gioiello, nel senso che lo astuccio che lo contiene è ben custodito insieme ad altri in uno scompartimento speciale della cassaforte ch'egli non apre quasi mai. E, se anche lo aprisse, non si avvedrebbe, fra i tanti, della mancanza d'uno. La vostra ultima obbiezione è la più seria, l'unica che mi ha fatto esitare e che mi preoccupa... Come rimborserò i quarantamila franchi per disimpegnare il diamante?... Mio padre giura che potrà rendermeli fra breve, ma ha fatto già tante promesse... che non ha mai mantenute! Perciò non ho nessuna fiducia nella sua parola...

Infatti, non si può fare assegnamento sulle promesse del signor

— Non vi nascondo — mormorò Brémond — tali condizioni mi sembra che vi esponete ad un rischio gravissimo. Pensate a ciò che accadrebbe se non poteste portare onorevolmente a termine questa... questa operazione!... Pensate alle responsabilità, ai sospetti che peserebbero su voi, o che fareste pesare sopra altre persone! E' un affare serio... molto serio... Vi consiglierei di riflettere ancora....

— Caro amico, non ho tempo di riflettere e di tergiversare. Ho il coltello alla gola. Devo consegnare a mio padre questo denaro fra quattro o cinque giorni al più tardi, o abbandonarlo al suo triste destino.... Comprendete che non mi è possibile di aspettare, di escogitare qualche altra combinazione.

— Sia fatta la vostra volontà — disse Brémond con accento rassegnato, ma in cui vibrava un intenso rammarico. — Avete il diamante?

— Non l'ho qui, perchè l'astuccio è abbastanza grande, e non avrei potuto nasconderlo sulla mia persona... Ma, prevedendo il vostro consenso, ho preso le opportune misure onde il gioiello sia a mia disposizione. Col pretesto di prendere del denaro nella cassaforte, mi sono impadronita in pari tempo del diamante azzurro, ed ho nascosto l'astuccio in fondo al mio cestino da lavoro, sotto i gomitoli ed i ricami. Quando rientreremo, passerete insieme a me nel mio salottino. Mi fermerò un momento, fingendo di cercare qualche cosa nel cestino, ne toglierò l'astuccio, ve lo consegnerò, dopo essermi assicurata che non vi è nessuno nelle vicinanze che possa vederci, e voi lo farete sparire nella vostra tasca. Siamo intesi, nevvero?

— Sì, siamo intesi!... Ripeto che tutta questa faccenda non mi piace affatto. Ma preferisco espormi a qualunque specie di fastidi e di noie, piuttosto di lasciarvi in preda ad un'angoscia simile... Credete che io possa ripartire domani per Parigi, senza che la cosa sembri per lo meno alquanto strana?

— Vale meglio che restiate qui ancora tre o quattro giorni, come avete detto arrivando. Per quanto mio padre abbia urgenza, spero che un giorno di più non gli porterà danno, specialmente se avrà la certezza di ricevere il denaro. Del resto glielo spedirete voi stesso, appena l'avrete avuto. Spedire da qui una tale somma darebbe luogo a ciarle ed a commenti, che mi esporrebbero a domande imbarazzanti. Abuso veramente della vostra compiacenza, lasciandovi tutti i disturbi... ma so che posso contare sulla vostra gentilezza e sulla vostra amicizia... Avete un cuore così tenero e vi siete mostrato sempre così buono ed indulgente verso di me!...

— Sono interamente a vostra disposizione e felice di rendervi servizio — replicò Brémond. — Auguro soltanto che quest'affare non vi procuri, e specialmente non procuri a me, qualche complicazione molto spiacevole.

— Caro amico, speriamo bene!... Speriamo che i vostri timori siano vani. Del resto, se nel corso della vita si pensasse sempre agli inconvenienti, che possono derivare dall'agire in un modo piuttosto che in un altro, che cosa si farebbe? Ma niente, nevvero?

A queste parole seguì un breve silenzio.

— Rientriamo — disse tutto ad un tratto Valentina. L'aria si è fatta fresca, e sento tutt'altro che caldo.

— Rientriamo pure se lo desiderate — replicò Brémond — [illegible] proseguiamo pel viale.

Ma, dopo aver fatto un venti passi, come immerso nei suoi pensieri, si fermò e prese a dire con esitanza:

— Voi non avete però risposto alla mia ultima obbiezione, non avete detto in quale modo intendete provvedere, dato il caso, molto probabile, che vostro padre non vi rimborsi i quarantamila franchi a breve scadenza. Quale soluzione avete in vista se ciò si verificasse?

— Quale soluzione? Veramente non lo so ancora... Datemi tempo, a pensarci... Forse mi giungerà un soccorso nel momento in cui meno me lo aspetto... Insomma, questa considerazione non può e non deve farmi indietreggiare. Devo pensare prima d'ogni altra cosa a salvare mio padre da un disastro, le cui conseguenze ricadrebbero in gran parte su me... Poi vedrò, rifletterò sulle combinazioni possibili per rimborsare al più presto il denaro.

Poi, come se avesse avuto fretta di sottrarsi al più presto a questa preoccupazione:

— Guardate! — esclamò — Chi è quella coppia che attraversa il viale, laggiù, proprio dove cade un raggio di luce che filtra dalla sala?... Si direbbe che è Luciana, accompagnata, naturalmente, da Guido... Avete notato, caro amico, come s'intendono bene i due giovani?

— Sì, ho constatato che cercano volentieri le occasioni di stare insieme a quattr'occhi, e vi confesso che ho fatto questa constatazione senza provarne piacere.

— Guido è innamoratissimo di Luciana.

— Mia figlia è abbastanza bella... Ma mi soltanto la sua bellezza, e che, corteggiandola, non cerchi altro che di soddisfare un suo capriccio.

— Io non divido la vostra opinione... Guido mi ha detto più volte delle confidenze; desidera sinceramente di sposare Luciana.

— Questi viveurs dicono sempre così, quando vogliono far cadere una innocente fanciulla nella loro rete.

— Mio nipote è un giovane più serio di quanto voi credete.

— Voi lo affermate, ed io non voglio metterlo in dubbio... Se così non fosse mi affretterei a porre un termine a quest'intrigo amoroso...

— Se agiste così fareste molto dispiacere a vostra figlia — interruppe la marchesa. — Quella cara bambina è molto felice col suo papà, che l'adora, che cerca di farle piacere in tutti i modi... Ma, nonostante, è naturale che desideri maritarsi, ed io sono convinta che le farebbe il massimo piacere di diventare la contessa di Boisgibault.

— Forse... Ciò proverebbe una volta di più che le ragazze [illegible] di assicurare la loro felicità, hanno delle strane aberrazioni...

— Silenzio! eccoli!... Dunque siamo intesi, nevvero?... Quando mi vedrete lasciare la sala, cercate di raggiungermi... Conto su voi.

— Non ho che una parola... e la manterrò, per quanto mi costi — le rispose sottovoce Brémond.

IX.

L'indomani mattina, verso le otto, mentre tutti i cacciatori erano già per uscire di nuovo per la caccia, giunse un telegramma diretto alla marchesa di Boisgibault, concepito in questi termini:

(Continua)

Ultima ora

La versione turca sui conflitti di Berana
L'accordo raggiunto ad Uskub

Costantinopoli, 20

Un dispaccio da Uskub annuncia che i montenegrini attaccarono il 14 corrente il fortino di Tachkogion e ripiegarono su Berana, dopo avere avuto cinque morti, tra cui un tenente, e sedici scomparsi.

Le autorità turche inviarono rinforzi. Esse dicono che i montenegrini costrinsero la popolazione cristiana ad attaccare le truppe ottomane che dovettero sostenere il fuoco per parecchie ore. I montenegrini riuscirono ad entrare nella città di Berana, ma il forte è rimasto nelle mani delle truppe turche. A Berana è stato proclamato lo stato d'assedio.

Un altro dispaccio da Uskub in data di iersera dice che sarebbe intervenuto un accordo fra i rappresentanti del governo e gli albanesi. Questi avrebbero già cominciato ad entrare nei loro villaggi.

I massacri a Berana continuano

Cettigne, 20

Secondo notizie ufficiali le truppe turche e gli armati di Rugova, prima di andare al soccorso di Berana, hanno bruciato un [illegible] kosses, nella frontiera turco-montenegrina, per impedire che cadesse nelle mani degli insorti. I massacri continuano nel distretto di Berana. Le provincie montenegrine di [illegible] sono piene di profughi e di feriti. Si assicura che nessun montenegrino ha partecipato all'attacco di Berana.

La fabbrica di ghiaccio a Tripoli

Tripoli, 20

Presenti le autorità civili e militari, si è inaugurata la prima fabbrica di ghiaccio.

Incendio nella scuderia
della Reggia di Caserta

Caserta 20

Nel pomeriggio tra il fieno ammassato nella scuderia del palazzo reale, scuderia che è situata presso il bosco a [illegible] ala Reggia, si è sviluppato un incendio. Avvertiti subito telegraficamente, sono giunti con treno speciale da Napoli trenta pompieri al comando del maggiore Gellaro e del capitano Salimene, con pompe a vapore e tutti gli attrezzi necessari. Il soffitto della scuderia è crollato. I danni sono però gravi poichè il fabbricato non è molto vasto. Non si hanno a deplorare incidenti di persone. All'opera di spegnimento hanno partecipato anche gli ascari che si trovano convalescenti alla Reggia. L'incendio è stato domato.

Sullo stato degli ufficiali

Roma, 20

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica oggi la legge concernente lo stato degli ufficiali dell'esercito e della marina.

Industriale romano suicida

Roma, 20

Oggi nella sua abitazione, si suicidava con un colpo di rivoltella al petto l'industriale Oreste Diamanti. Le cause che hanno spinto il Diamanti al suicidio devono ricercarsi nei dissesti finanziari in cui versava da che aveva preso in affitto il teatro Adriano.

La causa Caruso-Giachetti

Milano, 20

Stamane dinanzi al Tribunale è cominciato il processo intentato dal tenore Caruso contro la signora Giachetti ed altri per reato di diffamazione. Assisteva numerosa folla, specialmente di artisti lirici. Caruso è presente, non così la Giachetti che è in America ed ha telegrafato di non poter partire. [illegible] la seduta [illegible] è stata [illegible] dal [illegible] della difesa e contestata dalla parte civile e dal pubblico ministero.

Il tribunale, al riaprirsi dell'udienza pomeridiana, ha ordinato il rinvio della causa a nuovo ruolo.

Il ricorso dei condannati di Viterbo

Roma, 20

La discussione del ricorso interposto dai condannati dalla Corte di Assise di Viterbo, nel processo Cuocolo, è stata fissata per l'udienza del 2 dicembre p. v. dinanzi alla prima sezione penale della Corte di Cassazione.

◆

L'Arciduca Umberto Salvatore
operato di appendicite

Ischl, 20

L'arciduca Umberto Salvatore secondogenito dell'arciduca Francesco Salvatore e dell'arciduchessa Maria Valeria è stato stamane felicemente operato di appendicite.

◆

I Principi di Bulgaria alle manovre tedesche

Sofia, 20

I figli del Re di Bulgaria parteciperanno alle manovre in Germania, dietro invito dell'imperatore Guglielmo.

◆

Per l'arresto d'un colono alzaziano
dalle autorità francesi

Strasburgo, 20

Le autorità francesi hanno arrestato sui monti Donon non lungi da Bussang un colono alsaziano certo Dinck che era stato [illegible] alla frontiera a vendere [illegible] tedeschi. Dinck fu condotto a Bussang dove è stato rilasciato dopo avere pagato una ammenda di 500 fr. [illegible] ritornando in Alsazia ha formulato una protesta perchè il suo arresto sarebbe avvenuto sul territorio alsaziano. È stata aperta una inchiesta.

◆

Un nuovo apparecchio da palombaro

Parigi, 20

L'inventore Maurice Farinez ha esperimentato con successo a Parigi un apparecchio destinato a permettere d'immergersi senza avere bisogno di un completo abito da palombaro. Esso consiste in un leggero apparecchio applicato semplicemente alla bocca, con l'aiuto d'una fascia di caucciù. Lo inventore ha potuto così rimanere sott'acqua da cinque o sei minuti. Seguiva un battello con una piccola pompa di dimensioni analoghe a quelle della bicicletta, con cui si trasmetteva al palombaro l'aria necessaria per la respirazione.

La gesta dei pirati in Cina

Hong Kong 20

Una banda di 40 pirati si è impadronita di un vapore e si è recata nell'isola di Tcheung Tchou, ove ha attaccato il deposito, uccidendo un sergente ed un agente di polizia indigena. I pirati hanno rubato un migliaio di dollari, molti fucili e parecchie baionette. Un banchiere cinese è scomparso. Si crede che egli sia sequestrato dai pirati. Questi sono riusciti a raggiungere il vapore ed a porsi in salvo. Non è stato operato alcun arresto. La polizia compie ricerche nei territori vicini.

◆

Per i funerali del Mikado

Kiel, 20

Il principe Enrico di Prussia è partito per il Giappone ove si reca a rappresentare l'Imperatore Guglielmo ai funerali del defunto Mikado.

I raccolti distrutti dal maltempo in Inghilterra

Londra, 20

Ieri si sono scatenati violenti uragani e pioggie torrenziali che hanno danneggiato i raccolti di tutta l'Inghilterra. I danni del raccolto delle patate nei distretti di Spalding e di Holbeach nel nord dell'Inghilterra si fanno ascendere a 100 mila lire sterline.

Cronache funebri

In memoria di Ferdinando Ongania

Nella mesta ricorrenza del primo anniversario della morte dell'editore comm. Ferdinando Ongania, la famiglia ha pubblicato un volume nel quale sono raccolti alcuni scritti che lumeggiano e ricordano l'opera del compianto defunto.

Vi sono scritti di Pompeo Molmenti, un brano inedito di Gino Bertolini che fa parte del quarto libro della collana «[illegible]», il [illegible] pubblica e privata, le necrologie dei giornali principali, molti telegrammi.

L'elegante fascicolo, che ha uno scopo [illegible] pure interessante, si adorna di una fotografia del comm. Ongania e in fine sono elencate le onorificenze da lui ottenute, nonchè l'elenco di tutte le pubblicazioni artistiche da lui edite.

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino coi primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio o inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 20 Agosto

ROMA 20 — Cambio per domani 101.09 — Cambio sett. media 101.10

Rendita Italiana 3 1/2 [illegible] Luglio	[illegible]
» » 3 1/2 [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Obbligazioni [illegible] Montegeria 1, legge [illegible]	[illegible]
Obbligazioni [illegible]	[illegible]
Azioni Banca Veneta	[illegible]
» Banca Commerciale Italiana	[illegible]
» Società [illegible] Italiana	[illegible]
» Società Veneta di Costruzioni	[illegible]
» Cotonificio Veneziano	[illegible]
» Soc. Veneta [illegible] Lagunare	[illegible]
» Soc. delle [illegible] Terni	[illegible]
Società Adriatica di Elettricità	[illegible]
Obbl. Prestito Venezia a premi	[illegible]
» [illegible] Ferr. merid. [illegible] 3 0|0	[illegible]
Cartelle fondiarie Banca d'Italia 3 1/2 0|0	[illegible]

CAMBI	A vista	a 3 mesi	sconto
Germania	[illegible]		4 1/2
Francia	[illegible]		[illegible]
Belgio	[illegible]		4 1/2
Londra	[illegible]	[illegible]	
Svizzera	[illegible]	[illegible]	4
Austria	[illegible]		[illegible]
Banconote	105 [illegible]		

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominale	19	20
Rend. It. 3 1/2 0|0 cont.	100	[illegible]	[illegible]
» » » fine	100	[illegible]	[illegible]
» » 3 0|0 cont.	100		
Banca d'Italia	1000	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]	[illegible]	
Banca Comm. Ital.	500	[illegible]	[illegible]
Ferr. Meridionali	500	[illegible]	[illegible]
Ferr. Mediterranee	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Navigaz. Generale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Az. Banca di Roma	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Az. Acciaierie Terni	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Raffineria zuccher.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Fed. Italo. zuccherif.	200	[illegible]	[illegible]
Az. Ansaldo e C.	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Milano (Chiusura)

TITOLI	Nominale	19	20
Rend. It. 3 1/2 0|0 con.	100	[illegible]	[illegible]
» » » fine	100	[illegible]	[illegible]
» » 3 1/2 0|0 [illegible]	100		
Banca d'Italia	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Credito Italiano	[illegible]		
Società Banc. It.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Banca Comm. It.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferr. Meridionali	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ferr. Mediterranee	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Az. Coste Venete	200	[illegible]	[illegible]
Navigaz. Generale	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acciaierie Terni	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Edison	[illegible]	[illegible]	[illegible]

ROMA 20 — Banca d'Italia 1445 — Az. Banca di Roma 103 — Soc. Acqua Pia 2000 — Soc. [illegible] — Soc. Gas 1222 — Soc. Condotte d'acqua 312 — Soc. Ital. pel Carburo 754 — Immobiliare 292.50

BORSE ESTERE

PARIGI 20

Rendita fr. 3 0|0	[illegible]
» » perp.	[illegible]
Rendita it. [illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]
N. cons. 2 1/2 0|0	[illegible]
Ob. Lombarde	[illegible]
[illegible]	[illegible]
B. turca [illegible]	[illegible]
Banca di [illegible]	[illegible]
Tunisine [illegible]	[illegible]
Eg. [illegible]	[illegible]
Ren. ungh. 4 0|0	[illegible]
Ren. spag. 4 0|0	[illegible]
Banca ottomana	[illegible]
Banca Comm. I.	[illegible]
Azioni Suez	[illegible]
Lotti turchi	[illegible]
Rendita Russa	[illegible]
Ferr. mer. Alter.	[illegible]
Soc. Alti Forni Piombino	
R. serba 4 0|0	[illegible]

BERLINO 20

Cr. Mob. aus. fine	[illegible]
Deutsche Bank	[illegible]
Diskonto	[illegible]
Bochumer	[illegible]
Gelsen Kirchen	[illegible]

VIENNA 20

Cred. aust. Cod.	[illegible]
Lombarde	[illegible]
Banca anglo aus.	[illegible]
[illegible]	[illegible]
Banca Aus. ung.	[illegible]
Napoleoni d'oro	[illegible]
Argento	[illegible]
Cambio su Par.	[illegible]
» su Lond.	[illegible]
Lire It. carta	[illegible]
R. austr. arg.	[illegible]
» » carta	[illegible]
Union Bank	[illegible]
Rend. aust. oro	[illegible]
Rend. ung. 4 0|0	[illegible]
» » 3 1/2 0|0	[illegible]
Banca dei P. aus.	[illegible]

LONDRA 20

N. cons. 2 1/2 0|0	[illegible]
Rendita It. 3 0|0	[illegible]
R. spag. es. no.	[illegible]
R. turca unific.	[illegible]
Egiziano nuovo	100,50
Argento fine	[illegible]

BERLINO, 20 — Tendenza esitante.
PARIGI, 20 — Tendenza pesante.
VIENNA, 20 — Tendenza [illegible].

BOLLETTINO COMMERCIALE

Movimento ferroviario del Porto

20 Agosto — Vagoni caricati e spediti: Per conto del commercio: Carbone 171, cereali 114, Cotoni 11, Varie 163. Per la ferrovia 66. Totale 525. Scaricati 68.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL 20 — Cotoni: Apertura — Vendite probabili della giornata Balle [illegible]000.

Cotoni disponibili: Mercato pesante — Domanda ristretta.

Cotoni futuri: Mercato pesante — Domanda [illegible], buona.

Cotoni americani a consegnare:

	Apert	prec.	Apert
Agosto	D	6.36	6 41
Agosto Settembre	»	6.31	6 34
Settembre Ottobre	»	6 19	[illegible] 19
Ottobre Novembre	»	6 11	6 13
Novembre Dicembre	»	6 07	6 09
Dicembre Gennaio	»	6 07	6 09
Gennaio Febbraio	»	6 08	6 10
Febbraio Marzo	»	6 10	6 11
Marzo Aprile	»	6 11	6 12
Aprile Maggio	»	6 13	6 13

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.25; a. 12.12; dd. 14; d. 17.05; a. 21.30; d. 23.55.
VERONA: a. 18.35.
FIRENZE: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,15; a. 10.45; a. 12 15, d. 14.35; m. 17; dd. 21.30; d. 23,5.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 8.05; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons), d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa), a. 19 15; a. 23.35.
CONEGLIANO: loc. 7 10; a. 17.20.
TREVISO: loc. 18.25; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5, o. 8.35; a. 14.10; d. 17.30; a. 19 15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro): a. 6.10; a. 9.18; d. 14.30; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); o. 17.30; d. 19.6.
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.18; d. 14 20; d. 19 8.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento): o. 5.30 a. 9.13; o. 12.30; o. 16,40; d. 18,55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 16.15, a. 15, a. 18,50, d. 19.30, d. 23.50
VERONA: a. 8.15; a. 9 47; loc. 23,5;
PADOVA: loc. 13.35; o. 16.30; loc. 20,15.
FERRARA: loc. 17 45.
ROVIGO: loc 7.52, loc. 12 15.
BOLOGNA: d 4 45, dd. 8.41, a. 9 47; o. 13.30, d. 13 50; a. 18,50 dd. 21 27, o. 23.5.
PONTEBBA: a. 13.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.22; d. 22 15
UDINE: a. 7.42; a. 9.33; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: o. 6.27.
TREVISO: loc 8.40 loc. 16.6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; m. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21 22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) o. 8 (Casarsa); d. 9.41, a. 11.55; d. 12.30 Trieste-Casarsa; a. 17,30; d. 23.18.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30; d. 23 18.
PRIMOLANO (Trento)-**BASSANO:** a. 7,30; a 11 23 o. 16 o 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

[illegible] gerente responsabile

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.—

Fitti

AFFITTASI [illegible] appartamento San [illegible] primo piano [illegible] cina, quattro stanze [illegible] bagno, [illegible] mezzanino [illegible] Sabbione 1540 — Rivolgersi [illegible].

OCCASIONE [illegible] affittasi [illegible] grande [illegible] Speciale posizione [illegible] a mezzogiorno con terrazza. Rivolgersi A[illegible].

APPARTAMENTO signorile grande [illegible] Canal Grande [illegible] mezzogiorno. Prezzo [illegible] Rivolgersi Agenzia Treves Via Mazzini — Venezia.

AFFITTASI [illegible] Venezia [illegible] splendida posizione. Rivolgersi [illegible].

AFFITTASI due appartamenti San Cassiano Calle Campanile 1816 [illegible] secondo piano, sei locali, water, [illegible] mensili [illegible].

Vendite

FORNACI laterizi bene avviata, con [illegible] completo, posizione centralissima, prossima città, vendesi [illegible] del materiale, produzione circa [illegible] mattoni, cedesi per [illegible], condizioni vantaggiose. Inviare offerte Casella postale 1 Treviso.

MOLINO idraulico distretto Mirano, [illegible], perfetto stato [illegible], produzione giornaliera [illegible] 70 quintali, tre palmenti, [illegible], affittasi — Offerte. Cavallini, Mirano.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, [illegible] posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere. H. 10442 Haasenstein e Vogler Venezia.

DISPONE di [illegible] cauzione requisiti [illegible] meccanico [illegible] per posto magazziniere presso [illegible] commerciale industriale — Scrivere. S. 10444 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Offerte d'impiego

CERCASI dama compagnia età 40 a 45 anni preferibilmente italiana [illegible] disposta direzione casa, [illegible] pianoforte e francese elementari per [illegible]. Trattamento famigliare [illegible] presentare referenze ineccepibili entro 22 agosto p. v. scrivendo [illegible] fermo posta — Padova.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, [illegible] traduzioni. Scrivere: Q. 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

CARTOLINE platino occasione lire 20 al mille. — Photos, Milano.

Anno XV Anno XV

LONIGO

COLLEGIO CONVITTO DANTE

Sotto il patrocinio del Municipio

approvato del R. Provveditore agli studi

Scuole Elementari
Regie Tecniche
Ginnasiali

RETTA UNICA

esclusa ogni spesa accessoria

Posizione incantevole ai piedi dei Colli Berici

Chiedere programmi alla Direzione

Collegio Convitto Spessa

Anno XXVI ◆ **in Castelfranco Veneto** ◆ **Anno XXVI**

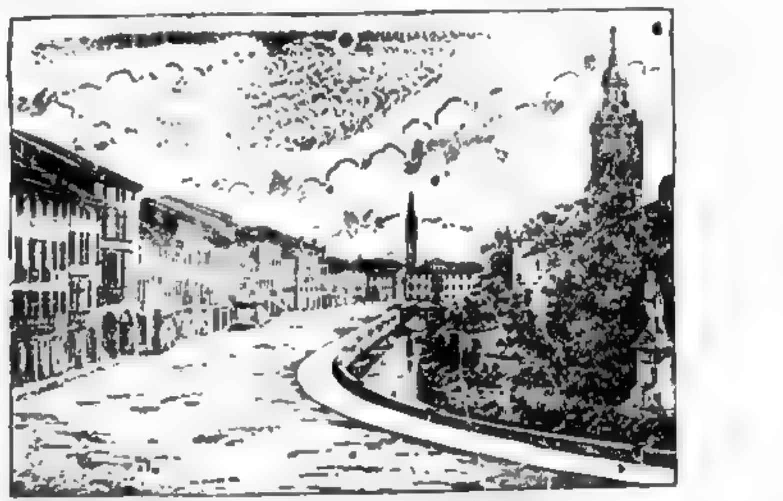
Sotto il patrocinio del Municipio - Approvato dalle Autorità superiori

Media dei promossi dalla sua fondazione 90 0|0

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ **Retta L. 375** ◆ ◆ ◆ ◆ ◆

Istruzione: *R. Scuola tecnica - Studi ginnasiali ed elementari.*

Aperto anche durante le vacanze.



Panorama di Castelfranco

L'Istituto sorge in posizione saluberrima della ridente città, che dista un'ora di ferrovia da Venezia-Treviso-Vicenza-Padova; ha locali spaziosi e bene arieggiati, ampi cortili, vasta sala per la ricreazione e per le esercitazioni ginnastiche, acqua potabile eccellente, luce elettrica.

Rallegrato da un bellissimo orizzonte e reso soggiorno gradito dalla vista del vecchio castello, è luogo appropriato al raccoglimento ed allo studio.

Per accertarsi della istruzione, della disciplina, dell'educazione civile e morale che caratterizzano questo Convitto, consigliamo gli interessati di assumere informazioni presso la locale Autorità Comunale o presso le famiglie dei convittori, delle quali si conservano dichiarazioni di lode e di gratitudine.

Grande Stabilimento
BAGNI E FANGHI TERMALI
S. Pietro Montagnon

(già Bortolo Meggiorato)

PADOVA

(nella Piazza del Paese - Vicino alla Chiesa)

Il più antico del mondo - Celebre fino dall'Epoca Neroniana

Recentemente restaurato con tutti i comfort moderni. - Illuminato a luce elettrica. - Parco, Bosco, Viali da passeggio.

Arie saluberrime, perchè circondato dai ridenti Colli Euganei. - A soli 7 Chm. dal Capoluogo - Vicinissimo alla Stazione ferroviaria di Montegrotto.

Troveranno conforto gli ammalati di **Artriti e Reumatismi in genere, Cossiti, Tumori bianchi, Anchilosi,** ecc. ecc.

Sorveglianza medica continua diretta dall'Esimio Dott. **Antonio Bonetti.**

MASSAGGIO - CURA ELETTRICA

Servizio di Restaurant e pensioni con annesso Caffè

OMNIBUS A TUTTI I TRENI, COMPRESO I DIRETTI

Direttore e Conduttore: PAOLI GUGLIELMO
Proprietario dell'"Albergo Morgagni„ (Padova)

«AEGRI SURGUNT SANI»

La cura miracolosa contro
TISI-TUBERCOLOSI
BRONCOALVEOLITE - BRONCHITE FETIDA - ASMA - AFFANNO

Il plebiscito degli ammalati e dei medici ci assicura giornalmente le più belle vittorie contro il *male che non perdona* mercè la cura della LICHENINA AL CREOSOTO ED ESSENZA DI MENTA, dichiarata unanimemente MIRACOLOSA. Abborriamo le chiacchiere ed i colpi di grancassa, ma parlino invece fatti positivi, comunicatici spontaneamente per gratitudine dai guariti.

Gamugliano 27-10-911. — Mi sento in dovere di darvi la grande soddisfazione [illegible] eseguendo la vostra *eccellentissima* cura della Lichenina al creosoto ed essenza di menta. Sono spariti i sudori notturni e la febbre serotina, sono aumentato di peso, [illegible] appetito nè sento stanchezza [illegible] da due anni e speravo [illegible] con la cura del Prof [illegible] siringhe di.... [illegible] di 14 chili di peso [illegible] un grave [illegible] ero [illegible] letto in attesa della [illegible] vostra cura posso [illegible] perfettamente, [illegible] *mie occupazioni*. [illegible] che per *guarire* [illegible] *senza spesa* devono [illegible] *gratuitamente*. Vi prego mandarmi altri 2 fl. di Lichenina al [illegible] ed 1 fl. di Rigeneratore. — [illegible] Giacomo, Subagente di emigrazione.

N. B. — Per delicatezza abbiamo omesso i nomi dei Professori! Sono troppo noti.

Muro Lucano, 26-1-1912. — Il saggio di Lichenina al creosoto ed essenza di menta che gentilmente m'inviaste dietro mia richiesta, l'ho sperimentato su me stesso perchè sofferente di un catarro bronchiale cronico. Avendone avuto un *effetto sorprendente* prego spedirmene in assegno due fl. — Dottor Vincenzo Lamorte.

Gioia del Colle, 29-1-1912. — Dalla prima bottiglia di Lichenina al creosoto e menta che ho sperimentato ho sentito in me un *rinascimento di vita*, che nel termine di cinque giorni mi si è *calmata tutta l'irritazione* della bronchite pulmonare che soffriva. Vi mando questo vaglia n. 16 di lire 18 per averne altri 6 fl. — Domenico Fasano, musicante.

Canosa Sannita (Chieti), 18-2-1912. L'infermo tubercolotico povero, di cui vi scrissi precedentemente, ed a cui con cortese sollecitudine, avete per mio mezzo, spedito gratuitamente 2 bottiglie della vostra miracolosa Lichenina al creosoto ed essenza di menta è [illegible] *rato moltissimo*. La febbre è scomparsa, diminuiti i sudori, l'espettorato è scarso, le forze ritornano e con esse l'appetito e la speranza di una prossima guarigione. Sta prendendo la terza bottiglia e gliene resta poco, per cui vi sarei gratissimo se mi inviaste gratis altre tre bottiglie pel sollecito termine del vostro *ottimo* preparato, che non mancherò di diffondere nella mia clientela, poichè *sono convinto che sia il solo a risolvere il problema della terapia del terribile male, ed io ne ho la massima fiducia*.... — Dottor Raffaele Sabelli, medico condotto.

I fatti rappresentano verità indiscutibili.

L'efficacia della Lichenina al creosoto e menta si conosce fin dal primo flacone.

Ai medici di tutto il Mondo saggio gratis.

Memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con ben 64 pagine di attestati, si spedisce gratis a tutti.

La *Lichenina al creosoto e menta* costa lire 3 il flacone e si spedisce in tutto il Mondo per lire 3.50 anticipate.

Sei flaconi si spediscono in Italia per lire 18, estero lire 20 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli — Via Roma 345. — *Gratis* ai poveri d'Italia.

Dimandare sempre: LICHENINA AL CREOSOTO E MENTA, evitare le sostituzioni e le falsificazioni.

PIRAMIDONE

IL MIGLIOR ANTINEVRALGICO ED ANTIPIRETICO
RACCOMANDATO DA AUTORITÀ MEDICHE

Le tavolette di Piramidone sono indicate soprattutto come rimedio assolutamente efficace contro i *mali di capo* [illegible] *febbrili come Influenza, Reumatismi* ecc. La sua pronta azione [illegible] è assai sorprendente. [illegible] nei *Disturbi mestruali e nei Dolori nevralgici*. Flaconi originali di 20 tavolette [illegible] L. 1.50 al flacone. Si trovano in tutte le Farmacie. Società Italiana MEISTER LUCIUS & BRÜNING MILANO Via Mari. Pagano, 46

NEL CALDO
È SUPREMA RISORSA ED UNICA
IL "FOSFOROGENO„

IL VINCITORE
di ogni forma di debolezza

La Marca Reale
che distingue il
Prodotto Scientifico Moderno
1912

Facilitazioni postali dall'origine

Franco nel Regno con tutte le garanzie

Flacone quadruplo L. 8.00 - Cura intensiva L. 15
Tipo speciale senza zucchero per diabetici L. 8.00
Due per bambini L. 4.50 - Dodici fiale INIEZIONE L. 3

Scrivere con Cartolina-Vaglia
Cav. FISSORE - *Genova*

LABORATORIO CHIMICO FARMACEUTICO
CAV. CARLO FISSORE - GENOVA
FOSFOROGENO
ALIMENTO DELLA VITA
COSTITUENTE SUPREMO
CAV. CARLO FISSORE
GENOVA

Il Re dei Ricostituenti

Ai deboli di sangue, di nervi: di ossa, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco, d'intestino; agli stanchi di mente, di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero, di memoria, di forza, di energia, di resistenza, di operosità, di virilità, di vita; ai convalescenti, agli indeboliti, ai vecchi.

Nella ragazza, favorisce e guida la formazione e lo sviluppo; nella donna regola e protegge la vita sessuale, aiuta la maternità (gestazione, allattamento), evita l'avvizzimento e ritarda la vecchiaia.

Nei bambini sprona e regola lo sviluppo fisico e l'intellettuale.

Rialza tutte le funzioni
della vita

Preparazione brevettata dal Governo del Re
Sanzionata dalle Cliniche Universitarie
Lab. Farmac. di fiducia Regie Patenti
Brevetto di S. A. R. il Duca di Genova
Cav. CARLO FISSORE - Genova

Flacone L. 2.50 - Quadruplo L. 8 - Cura intensiva L. 15
Speciale per bambini L. 2 - Astuccio Perle L. 2.25
12 fiale per iniezione L. 3

In tutte le Farmacie del Regno

A Genova: Emporio massimo Specialità Medicinali Piazza Raibetta in fondo a Via San Lorenzo

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

VENEZIA 22 1912

Giovedì 22 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 232 — Conto corrente colla Posta — Giovedì 22 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. 10
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. [illegible] III pagina L. 2, Piccola cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. 5 la parola minimo cent. 50. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

L'iniziativa di Berchtold

L'Austria comincia a intendersi colla Rumania

La situazione nei Balcani

Berchtold in Rumania

Chiacchiere circa la pace

Roma, 21

(So.) — Le preoccupazioni derivanti dalla situazione internazionale si vanno calmando. La questione albanese entra in una fase più tranquilla poichè gl'insorti, rinunciando ad ogni tentativo di avanzata sopra Salonicco, ritornano alle rispettive regioni, nell'attesa che il governo ottomano mantenga gli impegni assunti. Scompaiono, almeno momentaneamente, anche le preoccupazioni derivanti dall'atteggiamento della Bulgaria.

Nel Consiglio di guerra tenuto a Sofia e presieduto da Re Ferdinando, si sarebbe riconosciuto che i preparativi militari non sono ultimati, deliberando conseguentemente un atteggiamento di attesa. La Bulgaria rimane dunque colle armi al piede, e il solo punto allarmante della questione rimane circoscritto alla possibilità di un aperto conflitto turco-montenegrino.

Notizie da Filippopoli recano la eco di timori che la guerra possa scoppiare entro la prossima settimana. A conferma di tale possibilità sta il fatto che il governo turco sta inviando due divisioni da Ipeck e da Mitrovitza verso il confine del Montenegro. Ma questo provvedimento del governo turco non ha che il valore di una minaccia. Indubbiamente la situazione rimane grave, poichè i montenegrini, esasperati, vogliono soddisfazione per i massacri di Berana e i turchi rispondono minacciando la guerra.

Giova però notare che nel frattempo è avvenuto l'intervento delle Potenze consiglianti la calma tanto a Cettigne quanto a Costantinopoli. Se è pertanto dissipato il pericolo che il conflitto turco-montenegrino abbia a degenerare nella prima scintilla dell'incendio balcanico, la situazione rimane tuttavia incerta e pericolosa per il domani.

Degna di nota per gli eventi che può preparare è la notizia del prossimo viaggio del conte Berchtold in Rumania. La notizia di questo viaggio, dopo il rumore suscitato in tutta Europa dalla proposta austriaca del decentramento della Turchia, non è priva di significato, poichè la Rumania potrebbe costituire una delle carte che l'Austria intende mettere nel proprio giuoco balcanico. Dai prossimi colloqui di Berchtold col Re di Rumania, col presidente del Consigli e col ministro degli esteri rumeno, potrebbero quindi scaturire elementi nuovi della situazione balcanica.

La febbrile attività del ministro degli esteri austriaco a sostegno della propria iniziativa turcofila, costituisce intanto una prova della energia colla quale l'Austria e qualche altra Potenza con essa solidale cercano di fiaccare la influenza balcanica della Russia. Di questa tendenza si avrà una dimostrazione anche più eloquente negli imminenti negoziati delle Potenze per la realizzazione della proposta Berchtold. Comincia a delinearsi quale sarà la prospettiva delle conversazioni dei Gabinetti europei a proposito della proposta austriaca. La conversazioni avverrebbero simultaneamente verso la fine di agosto nelle cinque grandi capitali europee. Il conte Berchtold si intratterrebbe a Vienna, intorno alla sua proposta, cogli ambasciatori di Russia, Italia, Francia, Inghilterra e Germania, mentre contemporaneamente gli ambasciatori austriaci accreditati presso i governi delle cinque potenze si intratterrebbero coi relativi ministeri intorno alle modalità della proposta Berchtold. A conferma di tale informazione si annuncia infatti prossimo il ritorno a Roma del ministro degli esteri on. Di San Giuliano. La procedura adottata, che è del resto la sola possibile, dimostra come le conversazioni sulla proposta Berchtold siano necessariamente destinate a prolungarsi. E' infatti necessario notare che, cominciando dall'Italia, le Potenze non hanno dato che una adesione di massima alla iniziativa austriaca. Vi sono dei punti da chiarire sulla portata di tale iniziativa e l'Italia intende, per esempio, che sia stabilita la portata rispetto al conflitto italo-turco attualmente in corso. Laboriose saranno pertanto le trattative sulla proposta e intanto si dilegua la illusione, forse accarezzata dal conte Berchtold, che si potesse trattare di un rimedio immediatamente applicabile alle condizioni della Turchia.

Un ultimo rilievo della giornata politica è dato dalla notizia che reca la Agenzia Havas, cioè che sarebbero avanzate le trattative per una riunione a Parigi tra fiduciari italo-turchi per trattare la pace. A Roma si smentisce nel modo più assoluto tale notizia e si è meravigliati che una Agenzia seria come l'Havas, l'abbia raccolta. A queste pretese trattative si è voluto inopportunamente collegare il nome dell'ambasciatore Tittoni, ma questo intervento viene ufficialmente smentito.

La Bulgaria pronta a combattere contro la Turchia

Roma, 21

La Tribuna ha da Londra:

Da Belgrado si telegrafa che secondo informazioni giunte da Sofia, dopo l'ultima festa di Tirnovo, si riunì un Consiglio di guerra presieduto dallo Czar Ferdinando. Tutti i generali bulgari erano presenti. Il capo dello stato maggiore generale Fichieff dette lettura di un rapporto molto lungo sulle forze rispettive dell'esercito turco e di quello bulgaro. La Bulgaria, dice il rapporto, benchè non abbia tutto il materiale da guerra occorrente, è tuttavia assai bene preparata ed essa, in caso di guerra, avrebbe vittoria. Il generale Mikoroff, pure riconoscendo che l'esercito non era ancora organizzato in modo completo, affermò che si sarebbe rimediato al più presto possibile e che il momento per una guerra non potrebbe essere più propizio.

Re Ferdinando parlò della situazione politica nell'Europa, richiamando l'attenzione dei generali sui varii punti di cui la Bulgaria dovrebbe tenere conto in caso di ostilità.

Intorno all'iniziativa di Berchtold

Parigi, 21

Il Journal ha da Londra: Si annunzia da Vienna che le conversazioni relative alla proposta del conte Berchtold saranno simultanee a Vienna, Berlino, Londra, Parigi e Pietroburgo. Il conte Berchtold inviterà gli ambasciatori delle potenze a Vienna a prendere parte alla discussione, mentre gli ambasciatori d'Austria-Ungheria all'estero entreranno in comunicazione con i vari governi.

Nessuna risposta della Francia

Parigi, 21

A causa dell'assenza di Poincarè non è stata ancora inviata a Vienna alcuna nota in risposta alla proposta del conte Berchtold. Vi è stato soltanto un colloquio tra l'incaricato d'affari di Austria-Ungheria a Parigi e il direttore degli affari politici del Ministero degli esteri. Questo ha dichiarato al rappresentante del governo austro-ungarico che la proposta Berchtold non mancherà di essere favorevolmente accolta dalla Francia.

Il conte Berchtold si reca in Rumenia

Roma, 21

La Tribuna ha da Vienna: Nei circoli politici si afferma che il conte Leopoldo Berchtold non resterà più in permanenza a Vienna durante l'estate, ma si recherà per qualche giorno in villeggiatura. Tale villeggiatura sarà però di pochissima durata. Il co. Berchtold partirà — e questa è la notizia importante — per la Rumenia, dove si incontrerà pure col presidente del Consiglio rumeno, Carp, col ministro degli affari esteri Majorescu e col Re Carlo I. di Rumenia.

La notizia di questo viaggio annunziato subito dopo il rumore che ha fatto in Europa l'iniziativa del conte Berchtold, per il decentramento della Turchia, è oggi assai commentato nei circoli politici e diplomatici di Vienna.

Gli albanesi respinti dalle truppe a Durazzo

Vienna, 21

Il *Neues Wiener Tagblatt* riceve da Scutari: Numerose bande albanesi sono giunte il 16 a Durazzo e chiesero energicamente che si consegnassero loro i fucili Mauser dei depositi colà esistenti. Avendo le autorità rifiutato, gli albanesi che entrarono in città si radunarono in un gran campo, dinanzi al consolato austro-ungarico, facendo preparativi per assalire i depositi delle armi. Le autorità militari e la popolazione che prestò soccorso ai soldati, riuscirono però a fugare gli albanesi.

Gli albanesi si sono ritirati

Costantinopoli, 21

Ibrahim Pascià telegrafa che i capi albanesi che facevano ancora difficoltà, hanno finito per acconsentire ad ordinare ai loro partigiani di disperdersi per rientrare pacificamente nei loro villaggi. Ibrahim ha dato ordini per la formazione di tre treni speciali allo scopo di rimpatriare gli albanesi. Questi sono partiti senza aver posto una qualsiasi condizione.

Ad Uskub non resta più un solo albanese armato. La città è completamente pacificata. I negozi sono riaperti e le vie hanno ripreso il loro aspetto normale. La Porta dice che la questione albanese è completamente risolta.

Una nota della Porta al Montenegro

Costantinopoli, 21

La Porta ha inviato a Cettigne una nota assai energica in cui si dice che le affermazioni che i soldati montenegrini non hanno partecipato ai combattimenti alla frontiera sembrano inesatte; gli assalitori erano comandati da ufficiali montenegrini. In ogni caso vi è stata violazione della frontiera. La nota aggiunge: Noi abbiamo preso misure energiche e non accetteremo la responsabilità di ciò che accadrà se non richiamate i montenegrini.

Secondo le ultime notizie la situazione a Berana è invariata.

Le dimissioni di Hilmi pascià

Costantinopoli, 21

Hilmi pascià, ministro della giustizia, dette le dimissioni che furono accettate.

Il Principe ereditario a Vienna

Costantinopoli, 21

Il principe ereditario è partito per la Svizzera. Egli avrebbe intenzione di fermarsi tre giorni a Vienna. Il suo viaggio in Isvizzera non ha alcun scopo politico.

La solita smentita delle trattative di pace

Roma, 21

Commentando la smentita telegrafatale da Parigi alla notizia secondo la quale l'ambasciatore Tittoni e i delegati turchi si sarebbero incontrati in un Hotel di Caux per discutere i negoziati di pace, la *Tribuna* dice che la smentita stessa conferma che l'Italia non cerca la pace, non la vuole, non ne ha bisogno e non commetterebbe certo la sciocchezza di nominare dei delegati che intavolino trattative con l'avversario, vinto e battuto, tanto per terra quanto per mare.

I mutamenti negli alti comandi e la questione delle ricompense

Roma, 21

Il Giornale d'Italia ha [illegible] qualche spiegazione sulle ragioni dei mutamenti negli alti comandi in Libia ad una persona appartenente alle alte sfere militari e in grado di conoscere il pensiero del governo.

L'intervistato ha detto: I congedi di cui si parla sono dovuti ad un dato di fatto semplicissimo e cioè, essendo i generali uomini di età non più giovanissima, non possono resistere lungamente ai disagi di una guerra coloniale africana. Del resto, essendosi applicata la misura per le truppe, per gli ufficiali superiori e subalterni, è giusto che la si estenda ai generali. Inoltre è bene estendere al maggior numero di generali l'esperimento della guerra, che sola dà la misura delle attitudini e permette di avvalorarli.

Quanto alla sostituzione del generale Trombi col Reisoli, a Derna, posso assicurare — ha soggiunto l'intervistato — che il Trombi è venuto in Italia per motivi di salute e le notizie allarmistiche sulla situazione militare di Derna non rispondono in alcun modo a verità, perchè quella nostra posizione è munita di tali opere di fortificazione da poter resistere a tutti gli Enver bey dei giovani turchi. Si vedrà, se è il caso, di limitarci a custodire le posizioni occupate o prendere l'offensiva. Ma intanto abbiamo pazienza, perchè la preparazione coscienziosa ci ha evitato finora qualsiasi insuccesso.

Per il generale Caneva valgono le considerazioni esposte per gli alti comandi. Il Caneva ha bisogno di riposarsi e ristabilirsi in salute.

Sulla questione delle ricompense, l'intervistato ha detto: La commissione annosita per l'esame delle proposte delle ricompense ha assolto il suo compito con zelo, ma non è opportuno, mentre la campagna dura ancora, dare la stura alle discussioni, suscitate da qualche inevitabile malcontento, cui il conferimento delle ricompense darebbe luogo. Le stesse ragioni su per giù valgono per la medaglia commemorativa di cui il Ministero si è occupato da molto tempo e che sarà distribuita al momento opportuno con solennità tale da risarcire più che largamente il ritardo. La medaglia non si può, naturalmente, dare ai congedati, perchè allora non vi sarebbe ragione di non darla al contingente che si trova in Libia, e non sarebbe serio dare la medaglia commemorativa di una guerra non ancora terminata.

Un breve scontro presso Bengasi

Roma, 21

(Ufficiale) — *Si ha da Bengasi che ieri a tre chilometri fuori delle nostre linee di difesa in corrispondenza del settore nord, ebbe luogo un breve scontro tra gruppi di beduini e un buluk della nostra banda del Berka. Il nemico fuggì dopo aver perduto tre uomini. La nostra banda ebbe un ascaro ferito non gravemente. Nessun'altra novità dalle altre località da noi occupate in Tripolitania e Cirenaica.*

Il rifiuto degli abitanti di Zavia di allontanarsi

Tripoli, 21

(Ufficiale). — *Gli abitanti di Zavia e di Agilah invitati dai turchi ad abbandonare queste località, hanno rifiutato energicamente dicendo che erano affezionati al loro paese dove si trovano l'acqua buona ed alberi, mentre Asisiah è un luogo deserto ed abbandonato. Il comando turco ha vietato severamente ai combattenti di osservare il digiuno del Ramadan. Il provvedimento ha suscitato grande malcontento fra i turchi ed arabi che ritengono offese le loro credenze religiose.*

I giornalisti reduci dalla Libia festeggiati a Montecatini

Montecatini, 21

Il sindaco di Montecatini ha offerto un banchetto all'Hotel Pace ai corrispondenti di guerra reduci dalla Libia e dall'Egeo qui radunati. Allo champagne parlò il sindaco inneggiando al valore dei corrispondenti ed al loro alto patriottismo. Seguì Domenico Oliva che parlò a nome dell'Associazione della Stampa; quindi Aldo Chierici ringraziò i colleghi di avere aderito allo invito salutando anche i colleghi trattenuti lontani dai doveri professionali. Seguirono Andreulli a nome della Stampa Toscana, Bevione della *Stampa*, Emanuel del *Corriere della Sera*, Ernesto Vassallo del *Corriere d'Italia*, Falbo del *Messaggero*.

Per gli espulsi dalla Turchia

Roma, 21

Ad iniziativa dei giornali *Il Telegrafo* e la *Gazzetta Livornese*, venne aperta una sottoscrizione fra la cittadinanza livornese a favore dei nostri connazionali espulsi dalla Turchia la quale ha fruttato la somma di lire 10.000 che la direzione di detti giornali ha inviato al presidente del Consiglio on. Giolitti.

La morte del gen. Cerruti

Genova, 21

Stamane alle 5.45 è morto per cardiopatia il tenente generale della riserva, senatore Alberto Cerruti, in età di 72 anni. Egli aveva coperto le più elevate cariche pubbliche tra cui quella di Sindaco di Genova. Presiedeva attualmente la Congregazione di Carità. Era insignito di numerosi ordini cavallereschi. Per sua espressa volontà i funerali avranno luogo in forma privata.

La "Carlo Alberto„ a Napoli

Napoli 21

Stamane alle ore 7.20 è giunta a Napoli, prendendo ormeggio presso il ponte Peverelle, all'Arsenale, la regia nave *Carlo Alberto*.

La morte del generale Booth

Londra, 21

E' morto il generale Booth, fondatore dell'esercito della salvezza.

Per l'ammissione all'Accademia ed alla Scuola militare

Roma, 21

Il *Giornale Militare Ufficiale* uscito oggi in dispensa straordinaria, pubblica una circolare del ministro Spingardi riguardante l'ammissione dei nuovi allievi alla scuola militare e all'accademia militare.

La circolare è corredata dall'elenco nominativo dei giovani licenziati dai collegi militari e di quelli provenienti da istituti civili che hanno fatto domanda di essere ammessi al primo corso della scuola militare e al primo corso dell'accademia militare.

In un terzo elenco nominativo figurano per ordine di graduatoria i giovani meglio classificati, tra quelli risultati in soprannumero ai posti da conferirsi per l'accademia militare e che restano a disposizione del detto istituto per coprire quei posti che si rendessero eventualmente vacanti.

Il primo settembre si presenteranno al comando della scuola militare gli aspiranti all'arma di fanteria che inoltrarono domanda per mezzo del comando di distretto, compresi nelle circoscrizioni dei corpi d'armata 1, 2, 3, 4, 5 e 6.

Il due settembre gli aspiranti dell'arma di fanteria che inoltrarono domanda per mezzo dei comandi di distretto, compresi nella circoscrizione dei corpi d'armata dal 6.o al 12 mo.

Il 3 settembre poi gli aspiranti all'arma di fanteria provenienti dai collegi militari e dai militari sotto le armi, e tutti gli altri aspiranti all'arma di cavalleria.

L'ammissione rimane subordinata all'esito della seconda visita medica che sarà passata presso il comando dei predetti istituti, da apposita commissione sanitaria.

Tutti i giovani chiamati all'ammissione avranno diritto a mezza pensione gratuita per meriti personali, che conserveranno anche nell'anno successivo, qualora ottengano la promozione al corso superiore nella prima sessione di esami.

La circolare avverte che il numero dei posti da conferirsi agli aspiranti alla scuola militare per l'arma di fanteria viene portato da 300 a 400, e quello dei posti per l'arma di cavalleria da 30 a 40.

Il numero dei posti da conferirsi nell'accademia militare rimane invariato nella cifra di 125.

Il *Giornale Militare Ufficiale* in un'altra dispensa straordinaria uscita oggi, pubblica la legge sullo stato degli ufficiali dell'esercito e della marina e il decreto che approva il regolamento per la esecuzione della legge stessa, già pubblicati ieri dalla *Gazzetta Ufficiale*.

Gli impiegati delle amministrazioni militari inviati in Libia e nell'Egeo

Roma, 21

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un decreto reale col quale si stabilisce che gli impiegati civili dell'amministrazione centrale della guerra e delle amministrazioni militari dipendenti, che siano inviati nella Libia o nell'Egeo, possono essere temporaneamente fuori dei rispettivi ruoli organici. I loro posti sono in tal caso dichiarati vacanti e le competenze ad essi spettanti saranno a carico dei fondi destinati alle spese per la spedizione in Tripolitania e Cirenaica. Detti impiegati però mantengono il grado che avevano nel loro ruolo e conservano tutti i loro diritti di carriera. I posti che per la suaccennata disposizione risulteranno vacanti nei ruoli del personale civile e tecnico di artiglieria e del genio verranno ricoperti senza che siano applicabili le disposizioni della legge 17 luglio 1910.

Un'altra lezione al sig. Chlumecky

I nostri lettori ricordano il nome dell'allegro barone Leopoldo Chlumecky, che scrisse su un foglio di Vienna delle sciocche accuse contro il nostro Esercito, dicendo fra l'altro che qualche battaglione di Libia aveva rifiutato di battersi. Siccome il Chlumecky era cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro, il Consiglio di quest'Ordine cavalleresco ben provvide a radiarlo dalle sue file. In seguito a tale provvedimento il Chlumecky si fece intervistare e l'intervista fu riprodotta dalla *Stampa* di Torino. In essa si legge tra varie corbellerie questa affermazione: «Egli stesso (il barone) è un po' italiano per la parentela. Egli è poi cugino del Duca Canevaro, ex-ministro degli affari esteri».

Ora il conte Giuseppe Canevaro scrive in proposito questa pepatissima lettera, che è un'altra bella lezione all'ameno barone.

St. Vincent 19 agosto 1912.
Ill.mo Sig. Direttore del giornale
La Stampa — Torino

Con qualche ritardo mi si è fatto leggere la conversazione col barone Leopoldo Chlumecky inserita nel suo pregiato giornale del 10 corrente, alla quale credo mio dovere far seguire alcune spiegazioni e considerazioni, postochè vi si invoca la parentela dell'intervistato con mio padre, il Duca Canevaro ex ministro degli esteri d'Italia, il quale è con lui solo affine in quinto grado.

Io so di indovinare il pensiero del padre mio asserendo che egli avrebbe avuto assai più caro che il Leopoldo Chlumecky avesse, ben prima d'ora, ricordato la invocata parentela regolandosi, nei suoi scritti sull'Italia ed il suo esercito, in modo da non provocare il severo provvedimento che lo privò dell'ordine onorifico italiano di cui era insignito; so di interpretare il pensiero di mio padre affermando che così avrebbe usato gradito riguardo al parente ex Ministro italiano ed assai meglio corrisposto all'affetto reciproco che lo unisce al barone Giannino Chlumecky padre, importante personalità politica austriaca, ed ai sentimenti di amicizia per la Monarchia austro-ungarica sempre manifestati dal senatore Canevaro.

Io penso che, quanto meno, il nome di mio padre avrebbe meritato di non essere unito, in una intervista destinata alla pubblicità, alle parole poco serie e di carattere maligno colle quali il Leopoldo Chlumecky vuol far credere d'aver egli ricevute maggiori congratulazioni allorchè fu privato dell'onore dell'Ordine dei Ss. Maurizio e Lazzaro che non quando ne fu insignito!

La ringrazio vivamente dell'ospitalità cortese e me le professo

dev. mo *Conte Giuseppe F. Canevaro.*

Il damerino Chlumecky è conciato come si merita!

Poincarè sbarcato a Dunkerque

Dunkerque, 21

Il ministro degli Interni Steeg col prefetto del nord si è recato a bordo del *Condè* dove gli sono stati resi gli onori militari. Steeg ed il presidente del Consiglio Poincarè si sono trattenuti a lungo ed hanno poi lasciato l'incrociatore recandosi sul quai a bordo di una torpediniera. Al momento dello sbarco sono state sparate le salve regolamentari e la musica ha suonato la Marsigliese. Il sindaco, il Consiglio comunale, il sottoprefetto ed un generale in rappresentanza del 21 o corpo d'armata hanno dato il saluto mentre la folla numerosa acclamava. Tutte le navi in porto avevano issato il gran pavese. L'artiglieria, la fanteria ed i gendarmi facevano ala. Tutte le vie sono decorate. La maggior parte degli edifici sono imbandierati. Poincarè ha assistito ad un banchetto di 150 coperti offerto dal Consiglio Comunale al palazzo municipale.

Poincarè partirà nel pomeriggio per arrivare a Parigi stasera.

L'arrivo a Parigi

Parigi, 21

Il presidente del Consiglio, Poincarè, accompagnato dal ministro dell'interno, Steeg, è rientrato a Parigi stasera alle 6.15, ricevuto alla stazione da tutti i ministri presenti a Parigi, e dalle autorità. La folla che assisteva nei pressi della stazione ha applaudito il presidente del Consiglio.

[illegible] fra Fallières ed Alfonso XIII

Parigi, 21

E' quasi certo che dopo la firma del trattato franco-spagnuolo, il presidente della Repubblica ed il Re di Spagna si incontreranno, ed è pure quasi certo che tale incontro avrà luogo in Francia, ma non è stato deciso nulla ancora per ciò che riguarda la data dello incontro, nè per ciò che riguarda il luogo dove esso avverrà.

Nessun ammutinamento nella flotta russa

Berlino, 21

Il *Berliner Tageblatt* riproduce un dispaccio da Vienna contenente alcune dichiarazioni fatte dall'ammiraglio russo Sokridlow. L'ammiraglio smentisce assolutamente le voci di una congiura tra i marinai. Lo stato di assedio, che dura a Cronstadt dal 1905, non fu affatto interrotto alcuni mesi fa. Le voci che corrono sono senza dubbio dovute al fatto che alcuni marinai comparvero dinanzi al Consiglio di guerra per indisciplina.

La guerra civile in Cina?

Londra, 21

Il *Daily Telegraph* pubblica un dispaccio da Pekino, in data 20 agosto, il quale dice che si teme una guerra civile in seguito all'esecuzione dei due generali. Molti ufficiali della provincia si sono già dimessi. Corre voce che un vivo fuoco di artiglieria sia cominciato a Va Tchang. Mancano particolari.

I due generali giustiziati e le spiegazioni del governo

Pekino, 21

L'assemblea trovando poco soddisfacenti le spiegazioni relative alla colpabilità dei due generali giustiziati, ha invitato il ministro della Guerra a comparire domani alla Tribuna. Il governo mantiene una calma assoluta di fronte agli attacchi di cui è oggetto, ma è pronto ad agire energicamente in caso di bisogno. Il suoi partigiani dicono di possedere le prove della colpabilità dei due generali giustiziati, i quali appartenevano con parecchi funzionari ad una società segreta che mirava a rovesciare il governo.

Sciopero di caricatori nel Brasile

Rio de Janeiro, 21

I caricatori della ferrovia Leopoldina sono da ieri in isciopero. Il servizio del Pacifico è quasi paralizzato. Nel porto di Rio Janeiro i danni sono rilevanti. I commercianti stanno preparando una protesta contro i direttori della ferrovia Leopoldina. I giornali appoggiano gli scioperanti. A Santos la situazione peggiora. Tremila dockers restano in isciopero. Pattuglie sorvegliano i quais deserti. E' stata inviata una nave da guerra.

La questione del canale di Panama

Washington, 21

La commissione del Senato relativa al canale interoceanico ha deciso con otto voti contro sei di presentare una relazione favorevole alla proposta Taft, tendente alla modificazione del «bill» concernente il canale di Panama. Una dichiarazione sanzionerebbe il diritto accordato dai trattati alle nazioni straniere. Si crede che il congresso voterà il «bill» con la proposta di Taft.

La mitragliatrice per gli aeroplani

Berlino, 21

I giornali annunziano che all'aerodromo di Brassobaed, è stata esperimentata una nuova mitragliatrice di invenzione americana. Essa ha per iscopo di permettere all'aviatore di difendersi contro gli attacchi provenienti da terra e contro gli aeroplani nemici. La mitragliatrice è fissata al veivolo per mezzo di un apparecchio speciale. Pesa soltanto una diecina di chilogrammi, e può tirare fino a 500 colpi al minuto. I tiri, malgrado il vento abbastanza forte, hanno dato ottimi risultati. Sono queste le prime esperienze del genere che seguono in Europa.

Tragica ascensione d'un pallone

Sebastopoli, 21

Un pallone militare con tre ufficiali fu spinto dal vento in mare. Si inviò in soccorso una torpediniera. Discendendo il pallone, l'aeronauta luogotenente Kuskow cadde in mare ed annegò insieme ad un marinaio che tentò di salvarlo. Gli altri aeronauti furono salvati dalla torpediniera.

La giornata intima dei Sovrani a Sant'Anna di Valdieri

Torino, 21

Da un alto personaggio di Casa Reale ho potuto avere alcune notizie sulla vita intima che i Sovrani conducono durante il loro soggiorno a Sant'Anna di Valdieri.

Vittorio Emanuele III continua ad interessarsi senza tregua delle vicende della guerra libica e degli avvenimenti di politica estera, e quasi tutti i giorni riceve un plico dal presidente del Consiglio, on. Giolitti, il quale gli comunica gli affari di Stato.

Legge la *Tribuna*, il *Giornale d'Italia*, il *Popolo Romano*, il *Corriere della Sera*, la *Gazzetta di Venezia* e studia. In soventi passeggiate nel parco e qualche gita in automobile nei dintorni, si trattiene a colloquio col suo personale, dimostrandosi entusiasta della guerra, avendo la più grande fiducia nella nostra azione militare.

La Regina Elena sorveglia personalmente i principini, legge e conversa affabilmente con tutti, dedicando le ore libere per venire in soccorso ai poveri ed agli infermi. E' amante assai della pesca, alla quale consacra le ore di sollievo.

I principini, dopo la scuola, dedicano il loro tempo allo sport e ai giuochi, intrattenendosi quasi sempre coll'augusta genitrice.

Quest'anno il Sovrano non ha ancora potuto organizzare qualche partita di caccia perchè assorbito dalle cure di Stato e della guerra, ma sembra che prossimamente muoverà a qualche partita.

La statistica giudiziaria civile e commerciale

Roma, 21

A cura dell'Ufficio di Statistica presso il Ministero di Grazia e Giustizia è stato edito il volume di statistica giudiziaria civile e commerciale per l'anno 1907.

La notizie contenute nel volume sono raggruppate sotto quattro titoli: nel primo si considera il numero complessivo delle liti; nel secondo viene esposta l'opera delle singole magistrature; nel terzo sono esaminate notizie speciali sui procedimenti; nel quarto sono esposte notizie speciali per materie non contemplate nei titoli precedenti (matrimoni, protesti cambiari ecc.). I prospetti statistici, sono non solo per regioni come nei volumi precedenti, ma anche per distretti giudiziari.

La popolazione presa come base nei prospetti medesimi è quella *residente e legale* ma calcolata al primo luglio 1907.

Dai prospetti risulta che i procedimenti contenziosi iniziati nell'anno 1907 davanti le varie magistrature raggiunsero la cifra di 1.613.701 con una differenza in meno di 190.622 in confronto dell'anno precedente. Tale diminuzione appare ancora più evidente rispetto alla popolazione perchè nel 1907 si ebbero ogni 1000 abitanti 46.71 procedimenti mentre nel 1906 se ne ebbero 52.60.

Di questi procedimenti ne furono iniziati: davanti agli uffici di conciliazione 1.279.806 con una proporzione di 79.31 ogni 100 procedimenti del numero complessivo e una proporzione di 37.04 ogni 1000 abitanti; davanti alle preture 208.601 con una proporzione di 12.93 su ogni 100 proced. ed una proporzione di 6.04 ogni 1000 abitanti; davanti ai tribunali 103.165 con una proporzione di 6.39 per 100 proc. ed una proporzione di 2.99 ogni 1000 abitanti; davanti alle Corti d'appello 18.750 con una proporzione 1.16 ogni 100 proc. e una proporzione di 0.54 ogni 1000 abitanti; davanti alle Corti di cassazione 3.379 con una proporzione di 0.21 ogni 100 proc. e proporzione di 0.10 ogni 1000 abitanti.

Di questi procedimenti 384.108 furono iniziati nell'Alta Italia; 248.440 nell'Italia centrale; 575.684 nell'Italia Meridionale; 237.468 nella Sicilia; 167.750 nella Sardegna.

Esaminando poi i prospetti statistici dall'anno 1875 al 1907 si nota che il numero complessivo delle controversie, ove si escludano quelle degli Uffici di Conciliazione aumentate per la legge 16 giugno 1892 è venuto diminuendo sensibilmente sia nel complesso sia in confronto alla popolazione di guisa che si venne a ridurre a poco meno di due terzi.

Gli artisti drammatici a congresso

Milano, 21

Oggi è continuato il secondo Congresso nazionale degli artisti drammatici. Il relatore Remo Lotti ha finito coll'accettare il seguente ordine del giorno presentato da Cantinelli e che, approvato dopo vivissima discussione, ebbe 378 voti favorevoli, 106 contrari e 112 astenuti:

«Il secondo Congresso degli artisti drammatici ritenuto che la Società di previdenza «Tommaso Salvini» merita incondizionatamente l'appoggio e l'affetto di tutti coloro che esercitano l'arte drammatica, che nessuna Società congenere dà ai propri associati tanti benefici quanti ne offre la Società stessa, invita tutta la classe a non disinteressarsene e decide di inserire tra le riforme del contratto unico il seguente articolo: «Agli artisti scritturati nelle Compagnie a contratto unico, si fa obbligo di iscriversi alla Società di Previdenza, facendo preciso dovere all'amministrazione di ritirare e mandare le quote».

Della Guardia Antonio riferisce sulla proposta per ovviare alla invadenza cinematografica, dannosissima al teatro drammatico.

La seduta è stata poi sospesa per un ricevimento offerto dal Comune ai congressisti nel Castello Sforzesco.

Mortale disgrazia sul lavoro

Roma, 21

Stamane un operaio certo Tommaso Bartoli, romano, addetto ai lavori del nuovo palazzo del Parlamento, mentre si trovava su di una impalcatura è stato colpito al cranio da un mattone che discendeva e di cui il disgraziato non si era accorto. Trasportato all'ospedale di S. Giovanni, l'operaio giunse cadavere.

Cronaca Cittadina

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. [illegible]
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna „ 221

CALENDARIO
22 Giovedì S. [illegible] vergine.
23 Venerdì S. Filippo Ben.
Leva il sole a ore 5.[illegible] — tramonta alle 19.6.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Continua sempre grande il concorso del pubblico alla nostra Esposizione. Affollate furono ieri tutte le belle Sale ed animato pure il delizioso Parco.

I «tourniquets» registrarono 1800 ingressi.

Concerto

Oggi dalle 4 alle 6 la Banda Cittadina svolgerà nel Parco dell'Esposizione il seguente programma:

1. Marcia — 2. Sinfonia «La Muta de' Portici», Auber — 3. Cavatina «La Sonnambula», Bellini — 4. Duetto Preghiera e Finale «Le Villi», Puccini — 5. Il viaggio di Sigfrid nel «Crepuscolo degli Dei».

Il contributo del Governo
per la ricostruzione del campanile
di San Marco

Ieri, dalla locale Delegazione del Tesoro, venne effettuato il versamento nella Cassa dell'Amministrazione Comunale, del mezzo milione che rappresenta il contributo governativo al fondo per la ricostruzione del Campanile di S. Marco.

Come è noto, secondo il voto del Parlamento, il versamento doveva aver luogo dopo il compimento dei lavori. L'inaugurazione del campanile ebbe luogo il 25 aprile, ma se si tenga conto di tutti i documenti che la Corte dei Conti richiede a norma di legge per la regolare liquidazione, e della importanza dei deliberati della Commissioni di collaudo, si può dire che l'aver potuto liquidare una pendenza così cospicua ed effettuare il versamento relativo nel termine di tre mesi, rappresenta per la nostra burocrazia un *record* dal quale è lecito trarre i migliori auspici per l'avvenire.

S. E. Luigi Luzzatti a Venezia

La Cooperativa di Miglioramento fra Stivatori e Scaricatori del Porto di Venezia ([illegible]) per accordi intervenuti fra essa e le consorelle «Luigi Luzzatti» fra Impiegati, e Operai dello Stato, invita per Venerdì 23 corrente alle ore 20 nella sua sede Sociale, tutte le Consorelle ed Associazioni che intendessero partecipare alla Sala della Cooperazione Veneziana in onore del nostro illustre concittadino, che deve arrivare fra noi ad inaugurare la bandiera della Cooperativa che formula lo invito.

Per le famiglie
dei morti e feriti in guerra
e famiglie di richiamati

Giuliana Carlotta	L.	25.—
Somma precedente	»	129321.99
	Totale L.	129346.99

In onore del capitano Savino Gritti

In seguito a deliberazione della Commissione Esecutiva del Comitato Veneziano pro famiglie dei caduti e feriti in guerra, questa sera alle ore 18 precise nella sede della «Bucintoro», il Comitato Veneziano offrirà al prode reduce della Libia, il concittadino [illegible] Savino Gritti, un Vermouth d'onore, e consegnerà al festeggiato una medaglia-ricordo d'oro.

Un concorso della "Pro Venezia,,
per un motto

La «Pro Venezia» ha indetto un concorso a premio per un «motto» o per una «frase» che dica delle bellezze di Venezia e che sia breve, suggestiva e paragonabile al noto motto «Vedi Napoli e poi muori» e che potrà essere usata per le varie réclames dell'Associazione.

Il motto non dovrà superare le dieci parole, dovrà essere in lingua italiana e facilmente traducibile in lingue straniere.

I concorrenti al premio unico di L. 100 dovranno inviare i loro motti alla Sede della «Pro Venezia» Piazzetta S. Marco Venezia) non più tardi del 15 Settembre p. v. e dovranno scrivere il motto allo esterno di una busta entro la quale dovrà essere scritto nome, cognome ed indirizzo del concorrente.

Agli eventuali concorrenti è bene far notare che la «Pro Venezia» ha indetto il soprindicato concorso allo scopo di potere, con una breve frase, richiamare l'attenzione di italiani e stranieri su Venezia, così come questa attenzione è richiamata da Roma col *tutte le vie conducono a Roma!* — da Parigi col *Paris ville lumière*, — da Vienna col «*Non c'è che una Città Imperiale, non c'è che una Vienna* ecc. ecc.

Cronaca del Lido

Giuochi sulla spiaggia

Organizzato dal signor Fantinati che ha voluto portare tra i bagnanti di Lido un po' delle iniziative che tengono vivo lo «Club Ignoranti» di Padova e del quale è Vice Presidente, si svolse anche nella nostra spiaggia uno svariato programma di giochi sportivi. Vi prese parte un [illegible] di signorine, di giovinotti, di bambini che colsero ben volentieri l'occasione per divertirsi e portare così la nota vivace e gaia nella tranquillità della spiaggia. La corsa signorine destò vivissimo interesse, la vittoria arrise alla signorina Edda Aghion del Cairo, a Tina Rizzo di Padova nella corsa del cento metri, e alla signorina Pina Giuliani nel salto. Pure la corsa di velocità dei 100 metri fu coperta con tempi ottimi dai giovinotti che diedero prova dei loro robusti garretti, e riuscirono primi Gino Fantinati e Padovani tra i seniori e Burei e Brunello tra juniori.

Chiuse il programma la corsa nei sacchi che ottenne con clamoroso successo d'ilarità. E tenendo presente il motto «Charitas in laetitia» non fu dimenticata la beneficenza; colle oblazioni dei capannisti si provvide all'acquisto di alcuni doni-ricordo pei vincitori, il civanzo sarà devoluto ai bambini della Nave Scilla.

Nel Dipartimento
Per i naviganti

Durante il lavoro di ripristino della Bricola di S. Clemente nessun galleggiante potrà accostarsi per non incorrere in pericolo e per non guastare il lavoro in corso; l'Istituto Idrografico informa poi che il Faro di Capo Sant'Elia funziona a luce bianca fissa fino a nuovo avviso.

Automobili di lusso
a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Camera di Commercio

(*Seduta di ieri*)

Presiede il presidente prof. Meneghelli e sono presenti i consiglieri Busetto Attilio, Cavalieri, Coen, Cenùs, Da Ponte, D'Ambrosio, Della Porta, De Paoli, Gaidano, Genuario, Menetto, Peitrera, Scarpa, Scattola, Suppiej, Vitalba.

Assenti giustificati: Baccani, Corona, Friso e Pianetti.

Comunicazioni della Presidenza

Il *Presidente* comunica che il 3 agosto si è riunito presso il Municipio il Comitato per la linee navigabile Venezia-Milano; riferisce poi che venne diramata dalla presidenza una circolare per porre riparo al disservizio postale telegrafico telefonico. — Avverte che col prossimo settembre si inizieranno i lavori per sistemare nella Caserma di S. Salvatore, l'intero impianto telefonico.

Nei riguardi delle cassette postali sui pontoni dei vaporini, dice che la questione fu ripresa dalla direzione superiore delle poste e si ha motivo a sperare che essa avrà esito favorevole. Essendo prossima la campagna vinicola e le grandi manovre, alla stazione marittima si verificò una tendenza ad una minore disponibilità di materiale ferroviario; la presidenza ha fatto analoghe pratiche presso le ferrovie perchè provveda in tempo a tutti i bisogni.

De Paoli osserva che per quanti reclami siano stati fatti dalla Camera di Commercio nei riguardi dei servizi postali, telegrafici e telefonici, nulla si è mai ottenuto. Cita in proposito alcuni fatti specifici.

Il *Presidente* assicura che si occuperà della grave questione, le osservazioni del consigliere De Paoli, formeranno come il capo saldo della inchiesta che in proposito la presidenza sta attuando.

Coen domanda perchè non venne ancora risposto ad una lettera dell'Associazione «Pro Venezia» che chiedeva il pagamento del sussidio di 15 mila lire già accordato dal Consiglio della Camera di Commercio.

Il *Presidente* risponde che la Commissione di Finanza, nella sua ultima seduta non potè occuparsi di questo argomento, stante la molteplicità degli argomenti cui doveva dare la precedenza. Del resto, la Commissione non avrebbe potuto addivenire ad un provvedimento in proposito, non essendo ancora giunta dal Ministero l'approvazione del bilancio preventivo in cui le 15 mila lire sono state impostate.

Genuario presenta un ordine del giorno col quale viene confermata la deliberazione presa nei riguardi del bilancio 1912 nella seduta del 10 marzo scorso e col quale viene inoltre confermata la necessità dell'aliquota, così come in quella seduta venne approvata, avvertendo il Ministero che ritardando l'approvazione del bilancio, mentre crea alla Camera una condizione difficile, crea imbarazzi ad altre istituzioni.

Tale ordine del giorno venne approvato all'unanimità.

Il Consiglio approva poi il nuovo regolamento interno della Camera e quello per la riscossione della tassa Camerale.

Liste elettorali

Il Consiglio passa quindi ad esaminare la proposta della Commissione Camerale che precedette alla revisione della lista elettorale commerciale pel 1912.

Tale lista mentre nel 1911 comprendeva complessivamente 2779 elettori, ne comprende quest'anno 35 in più, cioè 2814.

Ma la Commissione Camerale si è occupata in particolar modo degli elettori appartenenti al Comune di Mirano. Ora propone al Consiglio di ridurre il numero di que-[redacted] elettori da 190 a 136, sostenendo che coloro di cui propone la eliminazione, altro non sono che soci di una Cassa le cui funzioni sono eminentemente agricole.

Su tale proposta avviene una lunga discussione.

De Paoli è della opinione che i soci della Cassa Agricola di Mirano abbiano diritto alla iscrizione di cui finora hanno goduto;

Appoggiano invece la proposta della Commissione i consiglieri Vitalba, Cavalieri, Genuario e il Presidente che assicura che la Commissione non ha inteso di fare questioni di persone, ma di interpretare la *legge*.

Infine le proposte della Commissione sono approvate alla unanimità, tranne De Paoli per la parte che si riferisce a Mirano.

Gli altri argomenti sono rimandati ad altra seduta che viene fissata pel primo mercoledì di ottobre.

Due gravi disgrazie in Marittima

Due gravi disgrazie avvennero nella giornata di ieri in Marittima. La prima avvenne alla mattina e la seconda nel pomeriggio, appena gli operai avevano ripreso il lavoro e fu causa della sospensione del lavoro di tutti gli operai.

Ieri mattina verso le 9 Costantini Giuseppe d'anni 37, facchino avventizio abitante a Castello 29, lavorava sopra un pirosafo attendendo allo scarico di diversa mercanzia. Nello stesso tempo erano state messe in azione le potenti gru per il trasporto di sacchi di cemento dalla stiva del piroscafo alla chiatta vicina. A un dato momento, non si sa ancora in causa a quale avaria, mentre la gru passava a circa otto metri d'altezza sopra i lavoratori, i sacchi di cemento si slegarono dalla catena di ferro e caddero sulla schiena del povero Costantini, il quale fu raccolto svenuto, ferito in più parti. Con una lancia della *Croce Rossa* il ferito fu accompagnato al vicino posto di soccorso e là [illegible] il medico dott. Voghera lo medicò riscontrandogli una forte contusione alla gamba destra ed escoriazioni multiple al naso. Il suo stato non presenta motivi di apprensione. Più tardi, colla stessa lancia della *Croce Rossa*, il Costantini fu accompagnato nella sua abitazione.

Nel pomeriggio verso le 3, mentre gli operai avevano appena principiato il lavoro, avvenne un'altra sciagura.

Il facchino Vallanetti Francesco d'anni 25, abitante a Castello, era salito a bordo di un vapore germanico, dove doveva continuare il trasporto di una quantità di merce. Dopo pochi minuti che si trovava nella stiva, dovette, non si sa per quale mansione, salire in coperta. Disgraziatamente all'ultimo scalino, mise il piede in fallo, cosicchè perduto l'equilibrio, cadde da un'altezza di otto metri nella stiva. Accorsero subito i compagni, che lo trovarono privo di sensi. Fu subito trasportato al posto di soccorso della *Croce Rossa*. Il dottor Facta gli riscontrò una forte contusione al dorso con probabile commozione viscerale. Dopo qualche puntura di etere e di caffeina, il Vallanetti rinvenne. Fu poi accompagnato in lancia all'ospitale e quivi, con perfetta lucidità di mente diede le sue generalità e parlò della triste avventura.

I suoi compagni al primo annunzio della grave disgrazia, credendo ormai morto il Vallanetti, sospesero il lavoro pomeridiano in segno di lutto.

Se andate in Cadore
preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

L'Enzymina [illegible]
...è prescritta da tutti i medici nelle malattie dell'apparato digestivo. E' specialmente raccomandata nei disturbi gastro-intestinali dei bambini così frequenti nella stagione estiva. Si vende in tutte le farmacie a Lire 3 la bottiglia.

Cronaca dei furti

Gli incerti della cortesia
Dà da bere ed è derubato

L'altra sera verso le undici e mezza certo Flaminio De Marinis, il commesso del deposito di medicinali presso il traghetto della Madonnetta, di proprietà del dottor Gottardo, se ne stava lavorando nel suo ufficio allorchè entrarono quattro individui sull'età dai 16 ai 18 anni circa, e chiesero da bere. Veramente il De Marinis voleva obbiettare alla compagnia che quel negozio non era nè una fontana nè un caffè e nè... un'osteria, ma non lo fece conscio del dovere verso il prossimo assetato. E andò a prendere l'acqua e il diaccio. I giovani si inchinarono, ringraziarono due volte per ciascuno indi presero il largo con una barca lungo il Canalgrande. Soltanto ieri mattina il giovane De Marinis, dovendo fare una spesa, si accorse che dalla tasca interna della giacca gli mancava il portafogli contenente 35 lire. Allora capì lo scopo della visita di quei quattro sconosciuti, essi mentre il De Marinis si era recato a prendere l'acqua per inumidire la loro gola, avevano [illegible] il taschino della giacca, che era appesa ad una finestra.

Il derubato si recò ieri al Commissariato di S. Polo a denunciare il furto ma non seppe dare i connotati del famigerato quartetto.

Una buona azione mal ricompensata

Domenica sera certo Galleran[illegible] Luigi di anni [illegible] abitante a [illegible] 5597 passando sul tardi per le Fondamente Nuove vide sul ponte [illegible] una povera giovane di circa 22 anni che piangeva per aver perduto il [illegible] e che l'avrebbe condotta a casa. Il Galleran si impietosì della infelice che avrebbe dovuto dormire tutta la notte all'aperto essendo tutti gli alberghi occupati e la chiamò in casa sua dove venne accolta premurosamente anche dalla madre. La mattina dopo il Galleran volle [illegible] la [illegible] la giovane [illegible] famiglia [illegible] passato la notte [redacted] [illegible] dava una brutta [illegible] — Dal cassetto del comò posto nella stanza dove aveva dormito la ragazza mancava un anello d'oro del valore di lire cinquanta. Naturalmente i sospetti cadono ora sulla ospite beneficata.

Tre arresti per un furto

Oltre allo Sorava, arrestato per il furto in danno del Principe Hohenlohe, furono ieri arrestati dagli agenti della squadra mobile altri due giovanotti correi nella ladresca operazione e cioè Ernesto Vianello fu Andrea di anni 30 da Pellestrina e Marco Zanira di Paolo di anni 19 di [illegible]. Ora le guardie ne stanno ricercando un altro, il quarto, che fu già identificato.

Un ladro di valvole arrestato dai danneggiati

Emilio Monèn, ufficiale macchinista a bordo del Vapore «Buda» della Società Ungaro-Croata, la notte scorsa verso le una avvertiva il caporale Sala Antonio che tre ladri erano saliti sul piroscafo rubando delle valvole di sicurezza. I due iniziarono allora un efficace inseguimento per acciuffare i ladri, finchè riuscirono a fermarne uno, certo Rosato Giovanni di anni 16 veneziano abitante a Castello 79. Egli aveva [illegible] cassette valvole di sicurezza del valore complessivo di duecento lire. Il mariuolo fu accompagnato ieri mattina al Commissariato di Dorsoduro dove i danneggiati stesero la loro denuncia. Gli altri due compagni sono stati già identificati e non sarà difficile rintracciarli presto e mandarli quindi a far compagnia al Rosato.

Borseggiato in... qualche sito

Il suddito serbo signor Ristick Svetozar di anni 58, nativo di Carlovitz, ma domiciliato a Belgrado l'altra sera si recò a denunciare al funzionario di servizio alla Questura Centrale di essere stato derubato del portafoglio contenente oltre a parecchi documenti personali, 190 lire in moneta italiana. Il signor Svetozar non seppe però dire se il borseggio sia avvenuto in una cappelleria di San Marco nella quale era entrato per fare un acquisto, in un vaporino di Canal Grande o in uno del Lido, oppure al Lido. — E ben inteso non ha potuto fornire alcun sospetto a carico di chicchessia. — E' assai probabile che il signor Svetozar ritorni a Belgrado, senza la consolazione di rivedere il portafoglio e tanto meno le 190 lire!

Lenzuola e camicie

Il signor Pietro Obertolazzi abitante in Corte Nuova a San Zaccaria 4674, denunciò al Commissariato di P. S. di Castello di essere stato derubato da ignoti ladri di 10 lenzuola e di 3 camicie da donna. Non ha sospetti.

Durante il bagno

La signora Adamucci Romilda di anni 26, abitante a S. Polo, l'altro ieri nel pomeriggio trovavasi nello Stabilimento Bagni popolari a S. Nicolò di Lido. Spogliatasi nel camerino N. 23, lasciava i suoi indumenti, recandosi sulla spiaggia. Al suo ritorno, una ignota erasi introdotta furtivamente nel camerino ed aveva asportato uno scialle di tibet nero del valore di lire 35 e, da una borsetta a mano che aveva appesa ad una parete, aveva levate le lire 2 che conteneva.

La ladra poi, per ricompensare la signora Adamucci, aveva lasciato il suo scialle nero sdruscito. Avvertito il vigile Bergasso del furto, questi sequestrò lo scialle e fece indagini fra le bagnanti, che riuscirono infruttuose.

Il furto fu quindi denunciato alla Questura.

Furto d'una barca

Certo De Biasio Giuseppe di anni 47 abitante a Cannaregio 391 nella notte dal 12 al 13 corrente venne derubato di una barca della portata di dieci quintali, ormeggiata in Rio Cannaregio. Attese per tre o quattro giorni che i ladri gliela riportassero, ma non essendo stato esaudito si recò ieri al Commissariato di Cannaregio a denunciare il furto.

I servizi postali, telegrafici e telefonici
che vanno male

La Presidenza della Camera di Commercio in seguito al ripetersi di lagni nei riguardi dei servizi postali, telegrafici e telefonici in vari centri della nostra provincia, è venuta nella determinazione di procedere ad una inchiesta per conoscere quali siano le varie deficienze di tali servizi in tutta la Provincia e poter quindi suggerire e chiedere gli opportuni provvedimenti.

La Camera di Commercio ha fatto diramare molte circolari, pregando gli interessati di informarla quali siano singolarmente i difetti che negli accennati servizi si manifestano, che dovranno essere indicati però non genericamente ma specificati in modo preciso e portando dati di fatto, in base ai quali soltanto sarà possibile di generalizzare e suggerire quei rimedi al R. Governo che mettano i predetti servizi in condizione di corrispondere alle odierne esigenze del commercio e del pubblico in genere.

Sono poi gli interessati pregati inoltre di dar riscontro alla circolare possibilmente entro il 31 agosto corrente.

La furia di un pazzo
Scaccia la moglie di casa
e vuol ammazzare i bambini

Certo Ponzo Angelo di anni 32, abitante in Rio Terrà della Crea, 576, aveva dato più volte segni manifesti di alienazione mentale, tantochè era assai temuto dai vicini per le sue stranezze pericolose.

Ieri sera il Ponzo rincasava come al solito verso le nove in condizioni mentali discretamente buone, non avendo bevuto che un solo bicchier di vino alla vicina osteria. Quel che sia successo poi durante la cena in famiglia, nessuno ha saputo dire, nemmeno la moglie che si trovava, ancora, dopo la scena che stiamo per raccontare, in un orgasmo impressionante.

Verso le 10 i vicini udirono grida acutissime di donne e di bambini che invocavano aiuto. I più coraggiosi scesero in istrada o si avvicinarono alla casa del Ponzo. Questi, con gli occhi che mandavano fuoco, dopo aver maltrattato la moglie, gettando urla da indemoniato, la cacciava fuori di casa; indi, chiusa la porta, traeva di tasca un coltellaccio da [illegible] «Adesso mazzo i fiòi». La gente, corsa sul luogo e impressionata vivamente nell'udire l'insano proposito del pazzo, ma non ebbe l'ardire bastante di entrare in casa e di legarlo.

La Questura, appena avvertita del fatto, mandò sul posto il delegato di servizio dott. Galli con tre agenti. Il delegato cercò dapprima di calmare la folla e la povera donna mezza pazza dal dolore, indi si avvicinò alla porta di casa e intimò al Ponzo di aprire; ma l'altro non volle saperne. Allora il dottor Galli diede una spinta colle sue spalle poderose alla porta, scardinandola completamente. Il Ponzo per un momento parve impressionato dell'audacia del funzionario e indietreggiò di qualche passo, ciò che bastò al delegato per saltargli addosso e legarlo per bene.

In un cantuccio stavano seduti tre poveri bambini fra i due e i cinque anni che piangevano incessantemente. La povera madre fatta rientrare, li prese tutti e tre stringendoli al petto in preda a un'emozione indescrivibile. Il Ponzo con una barella della «Croce Azzurra» venne condotto a San Servolo.

La scomparsa d'una guardia di finanza
durante il suo servizio di sentinella

La guardia di Finanza Manca Giovanni di Sassari di anni 23, da due anni addetto alla Brigata della Salute, l'altra notte verso [illegible] una era montato di guardia alla punta della Dogana e precisamente nel tratto, chiuso tra due cancelli di ferro, prospiciente il Canale della Giudecca. — Nella stessa località, a poca distanza, si trovava pure di sentinella la guardia daziaria Messina Alfredo. I due cominciarono quindi per scacciare via il sonno, a discorrere fra di loro degli eventi del giorno, del tempo, della serata, e della pace fra Italia e Turchia. Verso le tre il Messina, essendo ormai spossato, si addormentò dopo avere salutato il compagno. Svegliatosi verso le 4 si accorse con sua grande sorpresa che il compagno Manca non era più al suo posto di guardia presso la garretta. Si alzò e cominciò a girare in lungo e in largo il piccolo spazio della riva ma dopo una minuta perlustrazione si convinse che il compagno mancava, lo chiamò allora per nome credendo che si fosse addormentato fuori del recinto, ma non ebbe nessuna risposta. Così, grandemente sorpreso della assenza della guardia durante il difficile servizio e preoccupato delle gravi responsabilità di lui, girò un'altra volta attorno la garetta guardandovi dentro. Ma il mistero invece di chiarirsi si oscurò maggiormente giacchè presso la garetta il Messina rinvenne il cappotto e il fucile della guardia di Finanza. Non volle più continuare nelle indagini, ma avvisò del fatto il Comandante del Circolo delle Guardie di Finanza Colonnello Testero. Questi si recò sul luogo con alcuni agenti, ma non seppe trarre una giusta spiegazione. Fu denunciata la scomparsa al Commissariato di Dorsoduro.

Ci siamo recati verso mezzogiorno alla punta della Dogana, per breve sopraluogo, e per interrogare i compagni, ma all'infuori di supposizioni, che possono avvicinarsi alla verità, ma che per ora non hanno fondamento necessario per fornire indizi alcuni, non abbiamo potuto rilevar altro.

Giovanni Manca era un giovanotto sardo, robusto, attivo, intelligente e sempre obbediente ai suoi superiori.

Le ipotesi che si fanno sulla misteriosa scomparsa della guardia sono varie: è più verosimile che si tratti di suicidio o piuttosto di disgrazia; qualcuno, peraltro, ventila l'idea che possa trattarsi di diserzione o di delitto. Anzi, se siamo bene informati, l'autorità di Finanza propenderebbe a credere, appunto, a quest'ultima possibilità. Ma chi avrebbe compiuto l'assassinio? Dei contrabbandieri? Ma come mai, in tal caso, il Messina non avrebbe avvertito qualche rumore? Dormiva, è vero, ma il suo collega avrà gridato, vi sarà stata colluttazione; possibile che il Messina avesse il sonno così duro da non svegliarsi?

Comunque, non azzardiamo congetture e attendiamo i risultati delle indagini delle Autorità.

Per tutta la giornata la Brigata d'acqua delle Guardie di Finanza ha fatto attive ricerche in Canale per rintracciare il cadavere ma fino a ieri sera tutte le indagini erano riuscite vane.

Un altro tentativo di record
Torino-Venezia in barca

Torino, 21

Verso le ore 3 di questa mattina, dallo *chalet* della Società [illegible], è partito un equipaggio di detta Società per tentare il «record» Torino-Venezia in barca. L'equipaggio è composto dei signori: Boccalatte, Brindisi, Pastore, Aimone, Cesano, Valgrada, Fugazza e Martini, i quali montano una veneziana ad otto vogatori. E' loro intenzione di compiere il tragitto in sei giorni, e, perchè il «record» sia ufficiale, il Rowing li ha muniti di speciale foglio di controllo, che dovrà essere vistato più volte lungo il percorso.

Varie di Cronaca

Concorsi

E' indetto il concorso per N. 5 posti di Custode di terza classe nel personale di custodia dei Canali d'irrigazione e forza motrice appartenenti al patrimonio dello [redacted] (Canali Cavour e Canali dell'antico Demanio) con l'annuo stipendio di L. 900.

E' pure indetto un concorso per N. 10 posti di Guardiano del personale stesso con l'annuo stipendio di lire 700.

Per analoghe informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'ufficio di Gabinetto [redacted] rispettive Intendenze di Finanza.

Cocco fresco ma putrefatto

Ieri mattina il perito municipale signor Noè, nella visita fatta ai vari negozi del sestiere di S. Marco, procedeva al sequestro di un grande vaso di metallo che era adoperato nel negozio del *Cocco fresco* in campo S. Bortolomeo, e dal quale veniva spillata a bicchiere la bibita a centesimi 5.

Esaminato internamente quel recipiente, il perito lo trovò composto di sostanze grasse e putrefatte, tali da rendere nocivo alla salute il contenuto di esso e lo faceva trasportare al Municipio elevando la contravvenzione al proprietario.

L'opera del perito è encomiabilissima.

Musica in Piazza

Programma musicale da eseguirsi in Piazza San Marco questa sera dalle 9 alle 11 dalla Banda del 71.o Fanteria:

1. Marcia militare Sonzogno — 2. Mazurka «Maria» dem — 3. Duetto e Finale [illegible] «Aida» Verdi — 4. Fantasia «Otello» Verdi — 5. Inno «Valore Italiano» a [illegible] per gentile richiesta, Manoni — 6. [illegible] a) Il mattino, b) La morte di Ase, c) La danza d'Anitra, d) Ingresso del Re delle Montagne - Peer Gynt Grieg — 7. Sinfonia «Il Barbiere di Siviglia» Rossini.

Musica a San Giorgio

Programma dei pezzi da eseguirsi questa sera sul piazzale dell'isola di S. Giorgio dalle ore 21 alle 23 dal Corpo bandistico «C. Monteverde»:

1. Marcia — 2. Sinfonia «Semiramide», Rossini — 3. Atto III parte II «Don Carlos», Verdi — 4. Terzetto Duetto Finale IV «Gioconda», Ponchielli — 5. Sinfonia «Fausta», Donizetti — 6. Valzer «Luci e ombre», Venturini.

Bagni San Gallo

Vedi avviso in terza pagina.

La beneficenza

☆ All'Educatorio Rachitici: L. 200 dalla signora Ada Parello vedova Antonini, per onorare la memoria del compianto figlio Andrea.

☆ Alla «Dante Alighieri», nell'XI anniversario della morte di Riccardo Selvatico, che oggi ricorre, il prof. Enrico Castelnuovo ha versato lire 10 a beneficio della Fondazione Perpetua intitolata al nome del defunto.

☆ All'Educatorio Rachitici L. 10 dalla spettabile famiglia Vianello-Moro fu Sante per onorare la memoria del compianto signor Francesco Scarpa fu Antonio. — L. 10 dalla spettabile famiglia Ougnasa, nel primo anniversario della morte del compianto sig. Ferdinando Ougnasa.

Stato Civile

20 Agosto — Nascite: Maschi 8 — Femmine 8 — Totale 16

Decessi: Di Lotti Alessandro di anni 68 celibe pensionato di Civitavecchia — Menegon Santo di anni 27 celibe facchino di San Giovanni Lupatoto — Mariani Giovanni Giuseppe di anni 34 con. operaio di Volargne — Spandei Giovanni di anni 3 di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 2 — Femmine 2.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert
REST. BONVECCHIATI - Concerto 21 23 30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21 24

LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3 - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazze e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

REGIA MARINA

Movimento di ufficiali

Roma, 21

Il foglio d'ordini della Regia Marina reca:

Con regio decreto in data 12 corrente il signor Sorrentini è stato nominato in seguito a risultato di concorso capo tecnico di terza classe nella categoria cannonieri e torpedinieri specialità calcolatori da balipedio delle direzioni di artiglieria ed armamenti della Regia Marina, con l'annuo stipendio di lire duemila a decorrere dal 16 detto mese e destinato a prestar servizio nel balipedio di Viareggio.

Il tenente medico Pallsochia imbarchi a Napoli il 24 corrente su piroscafo *Cretic* diretto a Boston in servizio di emigrazione. Il capitano medico Sgarbi imbarchi a Genova il 25 corrente sul piroscafo *America* diretto a New York in servizio di emigrazione.

E' aperto un concorso per la nomina di tre tenenti del genio navale. I relativi esami avranno principio a Roma presso il Ministero della Marina nel giorno 21 novembre 1912.

Cronache funebri

La morte del comm. Sigismondi
Ispettore del Genio Navale

Il telegrafo ci reca la notizia che è morto ieri a Roma, circondato dai suoi cari, lo ing. Ippolito Sigismondi, ispettore del Genio Navale, a riposo.

Il Comm. Sigismondi contava a Venezia antiche e cospicue amicizie, essendo stato alla testa della nostra Direzione delle Costruzioni Navali nel periodo più intenso della vita del nostro Arsenale, quello che va dalla costruzione della «Morosini» alla costruzione della «Sicilia», nè solo per questa sua attività nel campo tecnico, il Comm. Sigismondi aveva trovato simpatie fra noi, ma anche per la sua dirittura ed il suo eccletismo, tanto è vero che egli fu in predicato per la candidatura politica al nostro Io collegio, che gli era offerta dal partito conservatore e si deve soltanto alla sua recisa avversione alla vita politica se l'idea di affermarsi sul suo nome fu messa da parte.

Come ingegnere navale fu uomo della grande Scuola di Benedetto Brin che gli affidò incarichi ed uffici importantissimi.

Lasciò il servizio attivo ancora quando il vigore fisico ed intellettuale gli avrebbe consentito di dedicare proficuamente l'opera sua alla Marina. Esplicò allora la sua attività con gli scritti trattando sulle Riviste e sui giornali di argomenti marittimi e particolarmente sul servizio delle costruzioni e sull'ordinamento dei nostri arsenali navali.

Nella trattazione del tema, difficile sempre, ma arduo pel momento e per le circostanze nel quale il Sigismondi scriveva egli recò una visione acuta e una convinzione profonda così, che in molti casi non dubitò di staccarsi completamente da coloro che parevano i custodi del verbo intangibile.

Un assalto di angina pectoris ebbe ragione dell'organismo ancora florido del Comm. Sigismondi, il quale aveva la bella età di 69 anni.

Attorno al suo letto furono fino all'ultimo istante, la moglie affettuosissima e quattro dei suoi cinque figliuoli. Mancava il figliuolo Perseo, sottotenente di vascello che trovasi sulle coste della Libia.

Il Corpo del Genio Navale del quale il Comm. Sigismondi fu Ispettore Generale, ha perduto uno dei suoi uomini eminenti; la Marina ha perduto un fervido e convinto assertore del pensiero navale italiano.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 21:

B. E. — Il [illegible] del Barometro è [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] la [illegible] alla [illegible]

	Ore 21	9	15
Barometro a 0 in mm.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termom. centigr. al Nord	24.4	20.4	25.4
Umidità relativa	62	[illegible]	67
Direzione del vento	S.W.	W	S.W
Stato dell'Atmosfera	10	5	4
Acqua caduta in cm.	—.—	2.10	—.—

Temperatura massima di ieri 25.6 — minima di oggi 20.4 — Marea: La alta 17.40 — La bassa [illegible]

RIVISTE E GIORNALI

Pesci cacciatori e pesci... pescatori.

Contrariamente a quanto si potrebbe a prima vista ritenere da alcuni, le zo[illegible] di caccia più interessanti non si trovano nei deserti dell'Africa, nè nelle [illegible] foreste dell'Asia, ma nel seno [illegible] del mare. Non pochi studiosi di fama mondiale sono infatti concordi [illegible] riconoscere che i cacciatori più ab[illegible] i pesci. Quasi tutti gli abitatori d[illegible] qua si dedicano con fervore alla [illegible] sanno scegliere con grande maestria [illegible] genere di caccia che meglio si [illegible] per utilizzare le doti che furono lor[illegible] largite dalla natura.

Fra i pesci cacciatori meritano naturalmente di essere posti in prima linea il pesce spada ed il pesce sega.

Il primo, lo «Xiphias gladius» degli scienziati, benchè sia lungo poco [illegible] un metro, ha il coraggio di affrontare [illegible] sino le balene e di farle cadere sotto i terribili colpi della sua spada ch[illegible] vero, tremenda. Taluni affermano che [illegible] trebbe anche trapassare la carena di piccola nave, di legno s'intende.

Lo stesso può dirsi del pesce sega e [illegible] parecchie altre qualità di questi feroci guastatori che sono muniti di una specie di pugnale, di punzigilione, di forbici ecc.

Il pesce cane (Charcharias glaucus) è naturalmente un buon cacciatore, ma ne [illegible] riesce infatti ad [illegible] dei buoni [illegible] cati senza l'aiuto di un altro suo collega capace di indicargli la via da seguire: il pesce pilota. Questo aiuto non gli costa però troppo caro: il pesce pilota lascia tranquillamente che il pesce cane si divori la preda, ed è ben felice di prendersi i rimasugli avanzi che il padrone rifiuta.

Nei distretti del [illegible] di Canale [illegible] in quantità abbastanza [illegible] pesce molto feroce, il «pior» [illegible] buon diritto «il terrore degli ab[illegible] delle acque della Guyana». Durante [illegible] stagione balneare si permette [illegible] seguire qualche [illegible] la dentata [illegible] ro che cercano refrigerio in queste [illegible] que. Non si spaventa neppure di a[illegible] dieci volte più grandi e se riesce ad [illegible] rarli li divora in pochi minuti lascia[illegible] intero soltanto la testa.

Non mancano naturalmente anche [illegible] pesci che prendono la preda al laccio: i cefalopodi che fanno servire da la[illegible] loro tentacoli. Essi hanno anche un [illegible] mezzo di difesa per ripararsi dagli [illegible] cacciatori a quei che li prendono [illegible] di mira. Questo mezzo è assai [illegible] la natura ha però elargito una spe[illegible] borsa, piena di liquido nero che intor[illegible] non poco l'acqua; quando si trovan[illegible] fronte ad un nemico molto potente, e [illegible] vono quindi ritenersi perduti, spandono questo liquido: il rivale si trova [illegible] e li perde di vista mentre essi fu[illegible] come direbbe qualcuno a... gambe leva[illegible]. Anche l'*Aspius vulpes* ha un mezzo di [illegible] fesa formidabile: la coda, con la [illegible] riesce persino a fiaccare non solo i del[illegible] ma anche le balene. I porci di mare [illegible] cano di seguire l'esempio dei cacciatori del cervo Agitano collettivamente [illegible] sponzono in modo da poter accer[illegible] la preda, fanno una specie di «battut[illegible]» ammazzano una quantità enorme [illegible] sciolini e li divorano in un batter d'occhio.

I lucci invece non credono opportuno riunirsi in gruppo per andare a caccia anche perchè sono molto veloci e dotati di un istinto infallibile nell'inseguimento della preda per quanto essa abile, per quanto sia munita di mezzi difensivi del [illegible] dei cefalopodi non riesce a sfuggire.

Ma il pesce che batte tutti i *records* nel l'imitare i cacciatori comuni è il *Chaetodon rostratus*, il quale si avvicina alla riva, prende di mira le mosche posate sulle foglie distese sull'acqua, lancia contro di loro, attraverso il muso colonne di acqua e con questo proiettile liquido uccide l'insetto che cade sull'acqua e diventa sua preda.

Molti ritengono invece che questo *record* dovrebbe spettare alle torpedini (torpedomarmorata), la quale come è noto lancia contro il pesce preso di mira una scarica elettrica abbastanza forte. Non tutti sono però d'accordo a questo proposito. Non mancano infatti coloro che pretendono di dimostrare che la scarica elettrica viene lanciata dopo che la preda è già morta e soltanto allo scopo di renderla più digeribile! Se ciò venisse definitivamente dimostrato questi pesci sarebbero più cuochi che cacciatori! E non ci sarebbe nulla di strano perchè se non possiamo dire finora di avere il pesce-cuoco, possiamo ben dire — anche perchè è ammesso da tutti — che abbiamo il pesce pescatore. Sicuro, lo confermano anche il suo nome volgare «la rana pescatrice» ed il suo nome scientifico «*Lophius piscatorius*». Questi pesci vivono in tutti i mari di Europa e quando vogliono... pescare scendono in fondo al mare, agitano l'acqua per nascondersi: protendono due lunghi tentacoli e una membrana lucente con la quale fanno esca ai pesciolini, questi così ingannati vanno loro vicino. In tal modo ne prendono quanti ne desiderano. Li ripongono in una specie di tasca della quale sono stati provvisti dalla natura, e se li mangiano dopo la pesca con tutta calma. Il *lophius*, si può adunque chiamare da questo punto di vista il più fortunato di tutti i pesci! Così narra la *Tribuna Illustrata*.

I sordi a teatro.

Una Compagnia americana ha terminato in uno dei principali teatri di prosa di Londra, il «Kingsway Theatre», una installazione di alcuni apparecchi speciali che permetteranno ai sordi di udire perfettamente ciò che viene pronunciato sulla scena, qualunque sia la distanza in cui si trovano dal palcoscenico.

L'apparecchio è tale che non obbliga affatto i sordi ad applicare alle loro orecchie degli strumenti voluminosi e facilmente riconoscibili dal pubblico. Esso si nasconde invece in un ventaglio, in un binoccolo o in un bastone, ma la sua sensibilità è tale che anche coloro che sono affetti dalla più acuta sordità potranno d'ora innanzi godere uno spettacolo teatrale.

Al «Kingsway Theatre» sono stati riservati dei posti speciali muniti di questi apparecchi, i quali sono collegati direttamente con la scena e sono distribuiti in vari punti della sala in guisa da non essere riconosciuti dal pubblico e da poter permettere a coloro che li occupano di seguire lo spettacolo con tutti gli altri spettatori. I «posti dei sordi» non costano di più di quelli ordinari, ma la loro domanda è così grande che essi debbono venir prenotati molti giorni prima da quello scelto per lo spettacolo.

Finora la introduzione di apparecchi per i sordi non era stata fatta altro che nella cattedrale di Westminster, ove esistono da tempo degli scanni speciali che permettono a questi infelici di seguire le parole dei predicatori, ma lo esperimento compiuto dal «Kingsway Theatre» è riuscito così accetto al pubblico, che tutti gli altri teatri di Londra stanno per seguirne l'esempio.

Vapore in pericolo di naufragare
fermo a tre metri da uno scoglio

Ajaccio 21

Proveniente dal porto di Marsiglia ieri alle 5 il piroscafo *Liamone*, andava a tutta velocità con una nebbia spessissima, dirigendosi ad Ajaccio. Ad un tratto la sentinella che montava di guardia a prua della nave segnalò uno scoglio ad una distanza di 25 metri. Si trattava dello stesso luogo in cui avvenne tempo fa la catastrofe del *Libano*. Un panico spaventoso si verificò a bordo. Alcune donne svennero. Il comandante manovrò in modo da evitare lo scoglio cercando in pari tempo di assicurare i passeggeri atterriti. La nave potè fermarsi a tre metri dallo scoglio. Il resto del viaggio si compì normalmente.

Un Usignolo d'oltr'Alpe

Unsre Neigungen, Gedanken,
Scheinen gleich zwar ohne Schranken
Gehn doch wie die Rinderherde
Eins an des andern Tritt.

(Le nostre inclinazioni, i pensier nostri, sembrano, è ver, senza confini; invece camminan gli uni dietro gli altri, come mandre di buoi)

(Grillparzer).

Purtroppo è vero: la vita è piena di servili imitatori. Essi muovono tutti concordi, addossati gli uni agli altri come le pecorelle dantesche, seguono tutti lo stesso sentiero, emettono in coro gli stessi belati, e ubbidiscono al cenno dello stesso pastore..., sia, desso, l'uso, la tradizione, il tirannico gusto delle masse o l'autorità dei Maestri che ci precedettero.

In arte, come nella vita, è bella la libertà, l'indipendenza del proprio Io; il servilismo, la schiavitù, uccidono ogni vocazione e dogni ispirazione . Perchè pascolare dove altri anno già pascolato? Perchè tanti artisti provvisti indubbiamente d'un buon cervello non cercano dell'erba fresca, rigogliosa, fragrante, in prati mai falciati, mai calpestati dai piedi dell'uomo?

L'arte, in genere, la pittura e la poesia, in ispecie, sono divenute — purtroppo — un vero monopolio di ruminanti. Chi è carducciano, chi è pascoliano, chi d'annunziano, chi manzoniano, chi leopardiano e così via di seguito. Questi signori prendono il nome di un autore, gli aggiungono una desinenza in « ano »,. ed eccoli divenuti poeti. Ruminano poi le opere preferite,... e scrivono, e scrivono, e scrivono.

La letteratura sentimentale — la più enervante e la più diffusa di tutti i generi letterari — ci rovescia addosso una valanga di libri pieni di « denti di mughetto », di « bocche di corallo », di « chiome d'oro », di « sorrisi ineffabili », di « labbra frementi », di cuori sfondanti il petto, di seni fragranti, di «palpiti», di « baci », di « abbracci », di « dolci strette »,... e relative conseguenze. L'aria che ci circonda è piena di « sospiri », di « dolori », di grida d'angoscia, di sogni, d'ideali conditi al chiaro di luna, con la relativa salsa di ruscelletti mormoranti, di fronde fruscianti, di uccelletti gorgheggianti, e magari (giacchè si tratta di rime in « anti ») di... pulci saltellanti.

Questi poeti non sono che dei poveri ciechi, chiusi nel guscio della loro fede, del loro sogno, non sentono che al di fuori si vive una vita intensa, molto diversa di quella che si viveva al tempo di Jaffrè Rudel, di Giulietta e Romeo, di Tristano ed Isotta, dei poeti dell'Arcadia e di tutti i cicisbei del '700.... E i soggetti dei quadri dei nostri pittori?.. Non ne parliamo.

Ditemi voi, o pecorelle pascolanti, o ruscelletti riflettenti gli eterni alberi e gli eterni salici più o meno piangenti; ditemi voi, o sbadiglianti tramonti al pomidoro ed allo zafferano che sporgete il capo tra le nuvolette diafane, rosse e sanguigne per specchiarvi nelle acque placide di qualche lago o di qualche palude; e voi, aie di contadini, popolate di galli di chioccie e di pulcini, ditemi: vedeste mai nessun fabbricante, nessun rivenditore di quadri.... e generi diversi, agitare convulsivamente il suo pennello sulla tela, infiammato dal santo ideale... dei quattrini?. E voi, marine, ditemi: venne mai nessun pittore a dipingere i vostri sassolini amoreggianti con le ondine del mare in bonaccia, sulla riva popolata di sabbia, di fanciulli e di signore, oppure a ritrarre le vele variopinte delle vostre barche peschereccie e delle vostre goffe peate comicamente adagiate sulle onde?.... E voi, presuntuosette scrittrici dalle mani cariche di libri: e voi, intellettuali fanciulle da marito, divoranti con gli occhi l'inseparabile romanzo impastato di miele e di sospiri: voi, infine, belle signore che mostrate il vostro bel musetto, il vostro seno incipriato, i vostri strascichi di seta e di velluto in tutte le esposizioni di pittura ditemi: l'arte... non serve che a soddisfare la vostra vanità?

Queste domande, naturalmente, non avranno risposta: ma è confortante notare un certo fermento, una certa reazione nei giovani artisti: reazione santa, necessaria, indispensabile per la rinascenza artistica del nostro paese.

◆

Anche in Francia, come da noi ed altrove, c'è un discreto numero di ribelli. Valentine de Saint Point — la tanto esaltata e tanto discussa poetessa parigina — è forse la più feconda e la più ispirata fra le menti innovatrici del suo paese.

Mi piace di ritornare a parlar di questo singolare spirito battagliero che sostiene contemporaneamente una lotta accanita in due campi diversi, armata di due diverse armi: la penna ed il pennello, perchè la sua individualità artistica è eccezionalmente interessante. Un suo nuovo volume di versi uscito alla luce poche settimane or sono (*La Soif et les Mirages*) me ne offre l'occasione.

L'arte di Valentine de Saint-Point è costituita da molti elementi. L'elemento che vi predomina è il simbolismo, un simbolismo caratteristico, tutto speciale; tuttavia in essa si notano frequenti spunti realistici, non rare audacie futuristiche e persino qualche battuta romantica. Quest'insieme di elementi tanto diversi, e in così aperto contrasto tra di loro, formano, fuse nell'arte della di Saint-Point, un tutto logico, un tutto armonico, e la rendono varia, tipica e originale. La lirica della nostra Autrice è impetuosa, violenta, piena di fuoco, di slancio, insofferente di ogni legame, di ogni costrizione. Essa rovescia gl'idoli delle masse, si ribella alle convenzioni, alle consuetudini, alle opinioni ed ai gusti correnti, con un ardore e con una voluttà insaziabili.

E.. badate, veh!: nulla ci rivela nella signora di Saint-Point una « poseuse »; il fuoco che invade i suoi versi non è — mi si permetta l'espressione — un fuoco doloso, un fuoco applicato ad arte. L'elevatezza dello stile, l'abbondanza delle immagini, l'armonioso zampillare dei versi e delle rime... tutto, insomma, ci attesta la naturalezza, la spontaneità, la sincerità dell'ispirazione. La poetessa si ribella perchè ha nel suo cuore e nel suo cervello il germe della ribellione; inveisce contro uomini e cose, perchè l'animo suo prova una grande voluttà nell'invettiva, demolisce, (letterariamente, ben inteso), perchè è nata per demolire.

Chi la guarda in viso, non può che esclamare: « E' un angelo! ». Chi legge i suoi versi, grida impressionato: « E' un demonio! » Ma la sua bellezza non è fatta soltanto di grazia, nè la sua arte soltanto di violenza: i suoi lineamenti hanno tratti energici in perfetta armonia con l'energia del suo spirito, nella stessa guisa che i suoi versi sanno accoppiare, all'impeto ed alla violenza, una dolcezza, una grazia indefinibile.

Il grande scultore Rodin disse di lei: « Elle est comme cette figure indéfinissable de Botticelli qui représente la Jeunesse... ». Con queste parole scultoree, che sembrano un monumento, Rodin ha vigorosamente scolpito la donna e l'artista. Tanto l'una quanto l'altra hanno pregi e qualità comuni: hanno, cioè, fuoco, grazia, entusiasmo, coraggio, temerarietà.... tutto quell'insieme di virtù, insomma, che rendono tanto bella, tanto simpatica la gioventù. E' appunto l'orgoglio, la esuberanza, la vivacità, l'intemperanza giovanile, che caratterizza tutta l'opera di Valentine de Saint-Point, fatta astrazione da una rara maturità di giudizio, da una solida coltura, e da un sottile spirito di osservazione e di intuizione... qualità, queste, tanto peregrine nei giovani.

* * *

« La Soif et les Mirages » consta di tre grandi quadri, nei quali l'autrice ritrae a larghe pennellate la Natura, l'Essere e la Moltitudine.

Argomenti dei suoi canti, sono: « La Soif » (la Sete, il Desiderio universale) e « les Mirages » (l'illusione, signora dello spirito umano). Nel canto d'introduzione essa fa la sua professione di fede.

Voici, dans le Désert, un rayon de ma route,
La route que je trace
La route de ma vie,
Je laboure, je doute,
Je cultive l'audace
Cédant à son soleil l'ombre de nostalgie.
L'oasis de l'étape incite à repartir
Loin, toujours plus loin, car pour étancher ma soif,
Sur ma route il n'est pas de puits assez puissant.
Sur elle j'ouvre les ailes de mon désir,
Et je lance, sans mors, l'étalon de ma soif,
A la poursuite folle
De l'ivre farandole
Du mirage qui fuit en se renouvelant.

Per Valentine de Saint-Point tutto è deserto: l'infinito, l'eterno, il reale, l'irreale, il nulla e il tutto.

Qual'è la prima sensazione che un viandante prova attraversando il deserto? La sete!... Ed ecco che la poetessa canta la sete, il desiderio inestinguibile degli uomini.

La Soif, l'ardeur qui brûle inextinguiblement,
Comme l'impur désir d'un chaste adolescent,

Comme un feu incandescent,
Comme l'attente de ce qu'on pressent,
Et comme le souvenir tout puissant
D'un voluptueux instant....

Ogni deserto offre ai nostri occhi degli spettacolosi miraggi. Dessi sono, per la nostra autrice, i ricordi, i sogni, le incoscienti attese, le volontà vivificatrici, tutte le immagini varie, multiformi, che si riflettono sulle onde dalle luci rotte, faccettate, mobili, innumerevoli, incostanti.

Al preludio, segue il poema, diviso, come già dissi, in tre parti.

La prima parte (« La Nature ») è una collana di paesaggi talora appena abbozzati, tal'altra ben definiti, tracciati con singolare sicurezza di linea, ben coloriti e bene illuminati da immagini e da pensieri. Varie sono le impressioni, e varie, naturalmente, sono le sensazioni... Ed ecco che davanti agli occhi del lettore si delinea il nero profilo di un cipresso, « l'arbre sinistre et sombre,... fatidique menace à la vie, à la joie », che scruta invano l'enigma della pace che giace nelle tombe, e « ... évoque la Douleur qui jamais ne le ploie ». Ecco che un ruscello,

une lumière qui circule,
.... caresse les cailloux
Avec un murmure très doux,
Sans bruit, ni ressaut, ni secousse
Elle se glisse sous la mousse.

Più oltre, un gufo canta nel silenzio della notte, mescolando, col suo grido vano, « Le rythme de la mort au rythme universel ». La poetessa, mentre tutto il creato dorme, veglia. Veglia e sogna. L'uccello la guarda coi suoi grandi occhi rotondi, ed essa pensa:

Son « regard clandestin,
Est-ce le regard de l'impassible Destin?
Le rythme de la mort, n'est-ce pas mon attente,
Mes aspirations et mes vouloirs, qu'il chante?

Viene quindi « L'alba », « Il treno » corre, e col treno corre anche il tempo. Passa la primavera, passa l'estate, s'avanza « L'Autunno », e con esso « Il nebbione » fitto, denso. L'anima di chi sogna, di chi ama la luce, ne è quasi soffocata.

Non, non, ne mettez pas, si lointaines soient-elles
Des bornes à l'espace où tout me veut, m'appelle,
Pas de limites aux cieux aux plaines et aux mers,
Aucune obscurité sur la clarté de l'air
La lumière, sans l'épave de ses pénombres!
A moi tout le soleil, pour y poser mes ombres.

Il tempo vola. Torna la stagione dei fiori e degli amori. I viventi si accoppiano per riprodurre nuovi esseri... Ma « I papaveri rossi » — nati in mezzo a un campo che vide un giorno gli orrori d'una guerra — ... i papaveri, dico, che forse si nutrirono del sangue degli eroi caduti combattendo, rammentano alla sua anima sognatrice che se c'è una Forza che crea, c'è pure una Forza che distrugge.

.... car tout naît dans un tragique effort,
Et... toute naissance est toujours une mort.

La seconda e la terza parte del poema («L'Etre», e «La Multitude») sono ancora più elevate, nella forma, e più profonde della prima, nel contenuto. E' assolutamente impossibile darne un sunto. Per avere un'idea dell'insieme bisognerebbe scendere nei dettagli... Ma per non abusare della cortese ospitalità concessami, e per scongiurare un eventuale sciopero del proto, del correttore delle bozze, e del Lettore, mi affretto a concludere.

Dell'arte di Valentine de S. Point ho parlato, ormai, abbastanza. Nessuno può rimproverarmi... di essere stato breve. Quando si comincia a parlare di un libro che interessa, che piace, a malincuore si tralascia. Io vorrei che il lettore mi seguisse attraverso l'«Etre»; vorrei fargli leggere « Je veux », un autoritratto morale squisitissimo, la cui strofa finale è tutto un programma:

Je veux vivre, je veux brûler,
Lutter et m'immortaliser;
Je veux, sans trêve, m'épuiser,
Pour toujours me renouveler;

Vorrei fargli ammirare « La Bohémienne», «Vivre», «Voici mon Ame», «Autre Part», «L'Air», «L'Automobile» (superba di slancio e di movimento), e molte altre liriche ispiratissime, nelle quali l'Artista, parlando di sè stessa, si denuda, o meglio, denuda il suo spirito davanti all'occhio di chi non conosce il suo temperamento poetico fatto di lampi di sdegno e di faville d'entusiasmo; temperamento che permette di accoppiare la violenza e l'urlo del torrente al canto armonioso di un ruscello; il grido feroce dell'aquila al soave gorgheggio di un usignolo.

Valentine de Saint-Point è una grande artista. I suoi difetti, le sue intemperanze di stile e i suoi paradossi (i quali, se non hanno la virtù di convincere hanno tuttavia l'abilità e la forza di sconcertare, di trascinare il lettore), sono cancellati, sono dispersi dai molti e luminosi suoi pregi.

« *Ce livre n'est qu'une sépulture...* » dice l'Autrice nel «Congedo».

Sepoltura?... Sia pure...; ma una sepoltura che rinserra un gaio stuolo di vivi: — i suoi Canti.

Guido degli Sforza.

Acque, Bagni e Villeggiature

Da Roncegno

La Regina Madre alla Colonia italiana
Il gran ballo al Palace

Ci scrivono da Roncegno, 20:

Giovedì scorso i signori Waiz spedivano alla Dama d'onore della Regina Madre a nome della Colonia Italiana qui residente un telegramma di condoglianza per la grave perdita della Duchessa di Genova.

Ieri la Marchesa di Villamarina, rispondeva:

« *Colonia Italiana Palace Hotel Roncegno.* — A codesta Colonia Italiana S. M. la Regina Madre invia riconoscenti grazie per le devote vive condoglianze espressele in questa tristissima ora ».

Da settimane il Palace e Grand Hôtel sono al completo, ed il bravo nuovo Direttore-Gerente signor Nodari e la sua gentile Signora hanno davvero un bel da fare per accomodare gli ospiti che arrivano in treno od in automobile. E chi non ha fissato la stanza per tempo, deve accontentarsi ad alloggiare nella più piccola stanzetta, accatastare le sue valigie sui bauli nel corridoio e dire: almeno al coperto ci sono ».

Nella scorsa settimana sono giunti in auto: Mr Mrs. Whitaker di Londra, Mr Mrs Sterker da Berlino, i Conti Dolfin da Rosà, la famiglia Pink da Lipsia, il conte e la contessa Maroni degli Oddi da Padova, S. E. Richandler da Stoccolma, il Commendatore Vivarte da Coruna, i Signori Stagni da Parigi, il Conte Lazzara da Padova, il Marchese e la Marchesa Malvezzi da Bologna, la famiglia Underwood da New York, Mr Chamberlain da Londra.

La bella e spaziosa sala da pranzo ed il Restaurant, sono divenute troppo piccole per contenere i numerosi commensali. Dopo due sere di cinema, ed una di operette, abbiamo ieri sera nel salone dei festeggiamenti del Palace un grande concerto di beneficenza, al quale prese parte anche la Marchesa Protto cantando delle romanze nel modo il migliore. «

Seguì al concerto una bellissima festa da ballo, che terminò con un Cotillon. Lo splendido salone in stile 1500, inondato da torrenti di luce piovente dai lampadari di Murano, presentava un magnifico colpo d'occhio: fra le ricche toilettes delle dame, i severi uomini illustri, ed attorno una corona di signorine e cavalieri. Qualche nome solamente per la brevità dello spazio.

Co. Lina Dolfin Boldù in viola rosa e bianco, signorina Whitaker in gris perle e guarnizioni celesti; contessina Lana in rosso, donna Ernesta da Zara in viola e guarnizioni oro, signora Maraini in nero, marchesa Protto in celeste e ricami argento, signora Vivante in nero, Co. Leni Waiz Martini in bleu e pizzo nero, marchesa Cavalletti in nero, contessina Dolores Dolfin Boldù in bianco e verde, signora Michelt in grigio perla, contessina Olgiati in bianco e fiori, baronessa Silvestri in nero; mrs Whitaker in bianco e oro.

Tra i *fraks*: il conte Lazzara, i co. Dolfin, il signor Schiavi, Mr Mac Namara, conte dal Toro, signor Soler, Arnaldi, marchese Sembranti, marchese Salimbeni.

La temperatura si mantiene ideale ed i pronostici del Settembre sono che la stagione si manterrà brillante come durante il mese in corso: infatti moltissime sono le prenotazioni di appartamenti specialmente da parte di famiglie inglesi ed americane.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

L'ufficio del Conciliatore

DOLO — Ci scrivono: 21

Credevamo che di fronte al nostro lagno, cui hanno fatto eco concordi i lagni di tutta la stampa locale, si sarebbe tosto provveduto a ridare all'ufficio del Conciliatore la sua fisonomia abituale, in modo da poter funzionare con quella correntezza con cui ha funzionato fino a tempo addietro.

Purtroppo invece, anche stamane, quanti avevano interesse di adire quella sede giudiziaria, dovettero ritornarsene per la completa assenza dell'ufficio. Non è che da parte nostra vogliamo farne colpa al Titolare avv. Co. Edoardo de Gotzen, il quale ha tutte le ragioni del mondo a non voler assumere in consegna un ufficio privo di cancelliere e di usciere, carichi questi coperti ora soltanto interinalmente — ne d'altra parte possiamo addebitare la incuria delle Autorità alla Giunta ed al Sindaco, i quali da più mesi hanno esperite le pratiche necessarie per colmare così dannose lacune.

Si è perfino arrivati a questo stamane: che taluno, arcistufo di attendere la manna celeste a furia di rinvii settimanali, ha dovuto ricorrere alla sede immediatamente superiore, spiccando citazione dinanzi la R. Pretura per importo di competenza conciliatoriale.

Ora noi domandiamo semplicemente alla Procura del Re se tutto ciò sia serio, e se p. es. sia dalla dalla legge contemplato il caso che un paese qual'è il nostro, possa essere così turlupinato!

Club sportivo

A rettifica di quanto abbiamo ieri pubblicato in merito alla grande corsa ciclistica, organizzata dal locale Club Sportivo, ci affrettiamo far osservare che la gara porterà il titolo di « Coppa di Autunno » anzichè di Campionato Veneto, come erroneamente abbiamo annunciato.

Ci è grato anzi aggiungere che la coppa da disputarsi verrà offerta dall'onorevole Foscari.

Per la regata

MURANO — Ci scrivono 21:

Continuano a pervenire offerte al Comitato per la regata di Domenica, che promette così un'ottima riuscita. Finora la somma raccolta sale a 406 lire, ma altre offerte si attendono.

Oggi seguirà la bollatura delle nove gondole partecipanti alla regata; interverranno anche le autorità.

Essendosi ritirato il regatante Grassetti Arturo subentra al suo posto il vecchio campione Momolo Fossellini che era della riserva.

Domani sera, nella trattoria di Giuseppe Ferro, avrà luogo il tradizionale banchetto al quale interverranno i regatanti, le autorità e la stampa.

PADOVA

Deliberazioni della Giunta Municipale

PADOVA — Ci scrivono 21:

La Giunta municipale nella seduta di ieri sera ha deliberato, di promuovere a messi comunali urbani i signori Marcellan Domenico e Polo Riccardo — di assegnare ai 4 posti di vice-capo-squadra del corpo dei pompieri, i pompieri Alerlini Dario, Brombin Pietro, Zuin Ettore e Pavan Pietro; — di approvare il nuovo capitolato di affittanza per le case popolari.

Terremoto nel veronese?

Stamane alle ore 9 i microsismografi dell'Istituto di fisica della R. Università registrarono un sismogramma causato da un debole terremoto di origine vicina.

Si calcola che la distanza dell'epicentro da Padova sia di circa 70 chilometri.

I caratteri del sismogramma fanno ritenere che la scossa possa essere avvenuta nel Veronese.

Gli impiegati privati pel contratto d'impiego

Ieri, alla sede dell'Associazione padovana impiegati privati, in via Altinate, è seguita un'altra riunione dei rappresentanti delle associazioni interessate alla promulgazione del contratto d'impiego.

La Presidenza ebbe incarico di stabilire, colla Presidenza della Camera di Commercio, il giorno e l'ora per un convegno, nel quale verranno esposti i desiderata delle classi interessate.

A tale convegno interverranno anche i membri della Commissione compilatrice dello schema di contratto, dottor Michele Mabiia, co. Corinaldi, avv. F. Squarcina, Corradini e Rizzato.

Promozioni e nomine nella "Croce Rosa,, padovana

Nel personale della *Croce Rosa* sono avvenute le seguenti variazioni:

Promozioni:

Lanari avv. Pietro, tenente, promosso capitano — Dozzi dott. Luigi, sottotenente, promosso tenente — Tanfani dott. Gustavo, sotto tenente, promosso tenente — Fiores-D'Arcais march. Giuseppe, sotto tenente, promosso tenente — Miani avv. Giovanni, sotto tenente, promosso tenente — Grisio Benedetto, furiere maggiore, promosso maresciallo — Bissatti Arturo, caporale maggiore, promosso furiere — Vettore Pietro, caporale, promosso caporal maggiore — Ferracan Giovanni, infermiere, promosso caporale — Tesia Giovanni, infermiere, promosso caporale — Baggio Antonio, infermiere, promosso caporale.

Di nuova nomina:

Sottotenenti: Ferrazzi dott. Floriano, Covolotto dott. Giorgio, Ballarin dott. Paolo, Portile dott. Giuseppe, Sartori-Boroto Antonio, Zanibon Paolo, Laurenti-Ruffo Tullio.

TREBASELEGHE — Ci scrivono 21:

Scuole — Durante l'anno scolastico 1911-1912 gli alunni inscritti in queste pubbliche scuole furono 896, e cioè maschi 473 e femmine 423. — I frequentanti furono 785 e cioè maschi 406 e femmine 379.

I promossi 478, e cioè maschi 253 e femmine 245.

Questo Comune eresse due splendidi fabbricati scolastici con annesse le abitazioni per gli insegnanti e cioè uno a Silvelle e l'altro a S. Ambrogio.

Speriamo che fra non molto sarà eretto anche quello del Centro del quale urgente è il bisogno.

ROVIGO

Il partito cattolico
e le prossime elezioni

ROVIGO — Ci scrivono 21:

Il clero della nostra diocesi, precedendo tutti i partiti, comincia a prepararsi per le future elezioni.

Oggi, a Rovigo, promosso da mons. Pelizzo vescovo di Padova, ebbe luogo un convegno di tutti i parroci ed altri sacerdoti della provincia. La riunione è riuscita imponente. Assistevano duecento prelati, venuti da ogni parte. Parlarono sull'azione cattolica in genere e su quella giovanile in ispecie, il vescovo mons. Pelizzo, mons. Caitana di Vicenza, il presidente della Federazione diocesana di Rovigo mons. prof. Benincontra e tanti altri. La discussione è stata lunga e vivace.

I convenuti, considerando che solo una legge la quale assicuri la libertà dell'insegnamento può liberare la scuola dalla influenza dei partiti, mantenendola nella sfera serena dell'azione educativa, hanno deliberato di esplicare tutta la loro attività per rivendicare il diritto dei genitori (sancito dalla legge) all'insegnamento religioso ed in genere per assicurare il rispetto al principio cristiano e nello stesso tempo favorire in tutte le forme la libertà d'insegnamento. I convenuti, ricordando poi che dall'esito delle elezioni in generale dipendono i vitali interessi per la religione e la società, hanno espresso il voto che il maggiore incremento sia dato alle associazioni cattoliche, e che siano collegati tutti i comitati cattolici distrettuali in un unico comitato centrale avente sede in Rovigo.

Infine i sacerdoti hanno deliberato di promuovere senza indugio, in ogni parrocchia, la costituzione o ricostituzione di Società giovanili le quali, pur potendo avere statuti e regolamenti propri, si informino allo spirito della Società cattolica italiana di raggruppare quindi tutte le società giovanili in una società diocesana, allo scopo di mantenerne saldo e inalterato lo spirito e intensificarne l'attività.

L'adunanza si è poi sciolta in buon ordine.

Delizie postali

Anche ieri sera non è giunta alla « Gazzetta » la nostra corrispondenza. La colpa è certo dell'ufficio locale delle Poste che non l'ha fatta partire in tempo. Il « fuori sacco » è stato consegnato all'ufficio postale prima che partisse per la stazione il furgone recante la corrispondenza in partenza con i treni dell 7.30 e delle 8.

Non è la prima volta che dobbiamo constatare il mancato arrivo della corrispondenza in partenza con i treni delle le voce di protesta invitando il direttore cav. Wolf di provvedere.

Canapifici boicottati

Una grave agitazione è stata promossa dalla Federazione Nazionale lavoranti in canapa.

E' stato boicottato il canapificio Anglo-Italiano di Bologna ed ora si sta decretando il boicottaggio anche dei canapifici dei signori Caniato e D'Agostini a Bosaro, Rovigo e Polesella, in provincia nostra.

Necrologio

A soli 31 anni è spirato il rag. Umberto Sgobbi di Pettorazza, contabile del Cotonificio rodigino.

Lo Sgobbi era un giovanotto intelligente e buono, amato e stimato da tutti.

Condoglianze ai parenti.

Sorvegliate i bambini

LOREO — Ci scrivono 21.

Ieri, il bambino Giannino Duse di anni cinque, stava giuocando sulla riva dello Scolo Brandolese, quando, per raccogliere il cappello che gli era caduto nell'acqua, perdette l'equilibrio e ruzzolò egli pure nello [illegible]

Alle grida di aiuto dei bambini presenti, accorse il signor Girolamo Castelan, che, con atto veramente degno di lode, si lanciò nell'acqua per tentare di strappare alla morte la giovane esistenza.

Per poco, però, egli pure, quantunque nuotatore, non rimase vittima del suo nobile ardire, poichè si sentì venir meno le forze.

Ma intanto erano accorsi con una barca i fratelli Finotti, i quali, non senza fatica, riuscirono a trarre d'impaccio il Castelan ed a salvare il bambino.

Affogato in un fosso

ADRIA — Ci scrivono 21:

Nel Comune di Contarina, il ragazzetto dodicenne Bovolenta Rizziero prendendo un bagno in un largo fossato pieno d'acqua, inesperto al nuoto miseramente affogava.

Dopo le constatazioni di legge la salma venne tumulata tra il compianto dei paesani.

Ferimento involontario

In località Orticelli giocavano allegramente i bambini ottenni Gregnanin Natale di Luigi e Paciccio Attilio di Paolo, quando quest'ultimo pensò di armarsi di un vecchio fucile del padre, che per sventura era carico. E credendo di giocare lo puntò verso il compagno facendo scattare il grilletto. Un colpo partì andando a colpire il piccolo Natale al collo e alla spalla sinistra. Trasportato il ferito all'ospitale, i sanitari dichiararono il suo stato grave.

BELLUNO

Militi della "Croce Rossa,, da Rodi

BELLUNO — Ci scrivono, 21

Col treno in arrivo alle 5.50 stasera sono giunti da Rodi tre militi ed un caporale della locale sezione della Croce Rossa.

Erano partiti tre mesi fa e facevano parte dell'ospedale numero 53.

A riceverli erano alla stazione il vice presidente della sezione co. avv. Gerolamo Miari con varii militi colla bandiera, il presidente dei reduci delle patrie battaglie, cav. Ferdinando Massene, e parecchia gente.

Magazzino cooperativo

Stamattina, in Tribunale, in seguito alla dichiarazione di fallimento del magazzino cooperativo di consumo di Belluno, ha avuto luogo la prima convocazione dei creditori davanti il giudice delegato, avv. Marco Dal Canton.

I creditori intervenuti erano 21 e vennero proposti i signor Norcen Giuseppe, De Marchi Antonio e Benalazzo Florindo a formare la giunta di vigilanza.

Venne proposta la conferma a curatore definitivo dell'avv. Ezio Collarini di Feltre.

In seguito a tale adunanza il Tribunale quanto prima pronuncierà sentenza sulla approvazione o meno del curatore definitivo e su quella dei componenti la giunta di vigilanza.

Pure ieri mattina l'avv. Pietro Barozzi ha presentata domanda di iscrizione a ruolo della causa contro l'avv. Ezio Collarini, curatore del Magazzino cooperativo, all'uopo venga concessa la revoca del fallimento.

Tale causa, con tutta probabilità, verrà trattata ancora domani.

TREVISO

Dati statistici sul Dazio Consumo

TREVISO — Ci scrivono 21:

E' stata pubblicata per cura dell'ufficio competente la statistica dei redditi daziari dal 1905 al 1912, dalla quale risulta un sensibile aumento sino al 1910. Nel 1911 si è constatata una diminuzione di circa lire 36 mila; nel primo semestre dell'anno corrente, in confronto a quello dell'anno antecedente, gli introiti ebbero ancora una leggera differenza di circa lire 4000.

Anche il reddito del suburbio tende a diminuire e le cause dovrebbero ricercarsi nella chiusura di importanti stabilimenti industriali e sul ristagno, in generale, del commercio.

Gare di nuoto

Gli inscritti alle *gare* di nuoto, che a cura della società « Unione Sport » avranno luogo domenica 25 corrente, sono molto numerosi.

La gara, oltre ad essere campo di emulazione e di esempio alla nostra gioventù, sarà, speriamo l'inizio di un nuovo genere di sport, che senza dubbio incontrerà il plauso della cittadinanza.

Aggressione simulata

L'arma dei carabinieri di Mogliano denunziò all'autorità giudiziaria certo Pietro Schiavinato di Mogliano, quale simulatore di reato, per patita aggressione e conseguente rapina di lire 250.

Se realmente lo Schiavinato era in possesso di tale somma, chissà dove e come esso andò a finire.

Infortuni sul lavoro

Al nostro ospedale furono curati: Guscelotto Arturo pizzicagnolo, il quale accidentalmente si produsse una ferita da taglio al pollice destro, e Brunello Angelo di Vincenzo per una distorsione al piede sinistro.

Tutti e due curati dal dott. Turretti vennero dichiarati guaribili in otto giorni.

Contravvenzione per giuoco d'azzardo

Per un suo nuovo modo di gabbare il pubblico, venne levata contravvenzione

Nella più dura delle corse in salita, alle Riunioni Mont Ventoux (Francia)

11 AGOSTO 1912

ORESTE TANGAZZI su vettura Fiat, del Barone MONTI montata con

PNEUMATICI

Le "Gaulois,,

arrivò primo della sua categoria, impiegando 21' 54" per percorrere i km. 21 600 della durissima salita.

Agenzia Italiana dei Pneumatici

"LE GAULOIS,,

MILANO-15 Via Melzo - TORINO 16 Via Papacino

OPOPEPTOL "ERBA,,

pepsina biologica, preparata a base di succo gastrico integro, con processo scientificamente studiato e sperimentato dal Prof. PIERO GIACOSA. È il più razionale rimedio adiuvante la digestione nelle svariatissime forme di dispepsia e di insufficenza di succhi gastrici. Continaia di Medici lo dichiarano IL PIÙ ATTIVO ED EFFICACE RIMEDIO di quanti sono in commercio.

Trovasi in tutte le buone Farmacie.

Boccette contagocce L. 3,25.

CARLO ERBA - MILANO

Stabilimento Idroterapico Elettroterapico
S. Gallo (S. Marco) — VENEZIA

RIPARTO BAGNI MEDICATI

Bagni solforosi — Bagni di acido carbonico — Bagni arsenicali — Bagni di Salsomaggiore — Bagni idro-elettrici — Bagni di vapore medicato — Bagni amidati — Bagni di luce — Bagni elettrostatici, ecc.
Bagni solforosi L. 2.40 — di 1a classe L. 3.50
Direzione medica D.r Cav. F. Gruffeo

Officina Riparazioni
Ditta ACHILLE BON
Boccaruole S. Luca - Via Nuova Goldoni 4470/A

Pulitura generale e registrazione
di 1 macchina da scrivere L. 12.50
di 1 „ cucire „ 5.—
di 1 macchina da [illegible] „ 15.—
di 1 bicicletta „ 5.—

1 anno di garanzia.

ORECCHIO, NASO E GOLA
D.r PUTELLI, Specialista
CONSULTAZIONI
VENEZIA S. Moisè calle Ridotto, 1390 ore 15-17 (Telef. N. 109) meno il sabato.
UDINE Piazza Vitt. Emanuele, Via Belloni, 10 Ogni Sabato dalle ore 8 alle 12.

GABINETTO DENTISTICO
D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Basilea e Parigi
Denti, Dentiere artificiali
VENEZIA - Calle Vallaresso 1318

CASA DI CURA OSTETRICA - GINECOLOGICA
Prof. E. OPOCHER
docente nella R. Università di Padova
TREVISO - Paris Bordone, 7 - Tel. 475
Consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 12

CASA di CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto e Fotoelettroterapia per malattie
PELLE - VENEREE - VIE URINARIE
Prof. P. BALLICO Med. Specialista Docente d'Università
Visite dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18.
VENEZIA - S. Maurizio, Fondam. Corner, 2631. Telefono 786.

MALATTIE INTERNE e NERVOSE
Casa di Cura
Prof. F. Lussana - Padova
Riviera Tito Livio, 19
Consulti: tutti i giorni dalle 11 alle 13

D. SPIRO SARDI
Specialista delle Malattie VENEREE e della PELLE
Medico Direttore del Dispensario Celtico di Treviso
Venezia - Piscina S. Giuliano, 537
Lunedì, Mercoledì, Venerdì 15-17.
Treviso - gli altri giorni.

a certo Giovanni Carnio di Venezia, che in piazza del Monte di Pietà adescava il pubblico con una lotteria punto chiara.

Regolamento d'igiene

Veniamo informati che il municipio ha fatto pervenire alla autorità competente il progetto di regolamento d'igiene, in merito al quale i giornali cittadini giorni or sono si sono largamente occupati.

Sull'importante argomento che riassume tanti problemi cui è necessario al più presto provvedere, spetta ora anzitutto l'autorevole e competente parere del nostro Consiglio provinciale sanitario.

Ancora furti di biciclette

Questa volta la vittima è il maestro di Canizzano sig. Felice Fiorin che, avendo lasciata la propria bicicletta fuori dell'osteria «alla Bella», quando tornò in istrada non la trovò più.

Il maestro ebbe la magra soddisfazione di informare dell'accaduto la autorità di P. S. che, naturalmente, indaga.

Corse al trotto

ODERZO — Ci scrivono 21:

(T.) — Ad onta della giornata feriale, alla seconda giornata di Corse intervenne un pubblico numeroso e scelto. Moltissime signore affollavano le tribune.

Questa seconda giornata è maggiormente dedicata agli appassionati di cavalli, che sono in gran numero.

Alle ore 15 io lo «starter» dà la partenza della prima prova del Premio «Volteio». Prendono parte alla corsa 5 cavalli e cioè: Giolitti, Van Tassel II., Minnie H., Comtesse Kuser e Rabagas. Arrivano: 1. Giolitti; 2. Minnie H.; e 3. Comtesse Kuser. Minnie è squalificata per andatura irregolare.

Segue la prima prova del Premio «Esercenti». Sono iscritti 12 cavalli, ma essendosene ritirati 7, solo 5 prendono parte alla corsa e cioè: Geant Kuser, Red Wilkes, Falstaff Kuser, Otello e Baluardo. Red-Wilkes prende la testa e si mantiene primo distanziando Falstaff Kuser che arriva secondo di circa 20 metri. Terzo viene subito Geant Kuser.

Nella prima prova pel Premio «Allevamento» di 8 cavalli inscritti ne partono soltanto 5 e cioè: Aspromonte, Loreley, Lauro, Tisbe, Irlanda. Giunge buon primo Lauro, secondo Irlanda e terzo Tisbe. — Segui quindi la prova unica del premio «Piave». Di nove cavalli iscritti 3 si ritirano e prendono parte alla corsa: Wanda G. di Guerrato Emilio, Ingenina d. Casalini Vincenzo, Hugo del barone Bianchi, King Silver di Arena, Loly di Munera e Loretta di Giusti. Giungono in quest'ordine: 1. Wanda G. L. 350, 2. King-Silver L. 250 e 3. Loly L. 100.

Nella seconda prova pel Premio «Volteio», giunge I Giolitti, secondo Minnie H. che viene squalificata per andatura irregolare dimodochè il secondo e terzo premio viene diviso fra Comtesse Kuser e Van Tassel II.

Nella seconda prova pel Premio «Esercenti» la gara riesce emozionante. Arriva primo Falstaff-Kuser, secondo Red-Wilkes e terzo Geant-Kuser. Nella seconda del Premio «Allevamento» viene 1. Lauro di Vaccari che vince il 1. premio L. 600, il 2. e 3. premio divisi fra Tisbe di Pirovano e Irlanda di Centanin.

Nell'ultima prova pel Premio «Esercenti» arriva 1. Falstaff-Kuser che vince il primo premio di lire 300 — 2. Red-Wilkes e 3. Geant Kuser.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 21:

Un anniversario e beneficenza — Si compie oggi un anno dacchè la morte strappava da questa terra un benemerito concittadino il cav. Nob. D.r Francesco Marta, che alla cosa pubblica, al bene del Paese, alla fondazione della Casa di Ricovero, e del Civico Museo, dedicò l'opera sua intelligente premurosa a guisa di missione, di apostolato.

La famiglia, nella quale si ridesta vivissimo il dolore, ha voluto onorare la memoria del Estinto elargendo: la vedova sig. Piccioli lire 100 per un letto completo ad un ricoverato della Casa di Ricovero, lire 50 in beneficenza la signorina figlia Livia ed il genero Emilio Asti lire 100 alla Casa stessa.

Alla famiglia e all'avv. Girolamo presentiamo rinnovate le nostre condoglianze.

CONEGLIANO — Ci scrivono 21:

Temporale — La notte scorsa, quasi improvvisamente, si scatenava nella città e dintorni un grosso temporale con fortissimo vento.

Nella parte bassa del nostro distretto si ebbero a deplorare gravi danni ai prodotti: il vento abbattè vetusti alberi e danneggiò assai la linea telefonica.

UDINE

L'Esattoria assunta dalla Cassa di Risparmio

UDINE — Ci scrivono 21:

Ieri mattina in municipio è seguita l'asta per l'appalto dell'Esattoria comunale.

La Cassa di Risparmio di Udine rimase deliberataria dell'asta con l'aggio di L. 1.14 su L. 1.15 con cui l'asta stessa era stata aperta.

Il ritorno del capitano Beltrandi

L'altra sera è ritornato tra noi l'egregio capitano A. S. Beltrandi, assessore comunale, reduce dal servizio prestato a bordo delle navi ausiliarie durante la guerra.

All'egregio ufficiale il nostro ben tornato.

Ufficiali partiti per la Libia

Ieri mattina, salutati alla stazione da numerosi amici, sono partiti il tenente Michele Giovine destinato a Bengasi e il concittadino sottotenente Filippo Alìatere destinato a Misurata.

Ai bravi ufficiali rinnoviamo auguri e saluti.

Salvamento di un fanciullo

CODROIPO — Ci scrivono 21:

A Passariano, nella Villa dei Conti Manin, due fanciulli stavano giuocando vicino alla Peschiera. Improvvisamente uno di essi, d'anni 10 cadde nell'acqua che in quel punto è molto profonda. Accortosene il soldato Alberin Angelo del 1 squadrone Lancieri «Novara», colà accantonato, spiccò un salto nell'acqua ed afferrò il bimbo che stava per affogare traendolo felicemente a riva. Un plauso al coraggioso soldato.

Un temporale — Ieri sera, verso le ore 22, è scoppiato qui un temporale seguito da un forte acquazzone, durante il quale alcune scariche danneggiarono i fili conduttori della luce elettrica ed il paese e gli esercizi rimasero al buio. A San Martino di Rivolto si è scaricato un fulmine uccidendo una armenta di proprietà del contadino Malisani colono del cav. Kecler e danneggiando il locale ed i foraggi.

Rinviato alle Assise

Ieri si chiuse l'istruttoria a carico di quel Giovanni Casoria, colpevole d'aver ucciso con un calcio nel ventre, a causa di una questione di giuoco, il suo amico Giacomo Ciani. L'istruttoria conchiude per il rinvio alle assise per omicidio preterintenzionale.

Il nuovo preside del Liceo

E' stata appresa con vivissimo compiacimento la notizia che a preside del nostro R. Ginnasio Liceo «Jacopo Stellini», è stato nominato il chiarissimo professore Giulio Antonibon, attualmente provveditore agli studi nella provincia di Cosenza.

Al chiarissimo professore il nostro più cordiale benvenuto.

Il suicidio di un soldato di cavalleria

Questa mattina, in un pozzo presso Fagagna, è stato scoperto il cadavere di un soldato del quinto squadrone dei cavalleggeri «Monferrato», attualmente in quella località per le manovre.

Il disgraziato — che aveva dato segni di alienazione mentale — era scomparso dallo squadrone sin dalla sera innanzi.

Egli è certo Martinelli Giuseppe di Feliciano, di anni 20, da Lozzo Atestino, presso Padova.

Il nuovo capostazione

In seguito a definitiva rinuncia del cav. Arduini, in condizioni cagionevoli di salute, è stato nominato capo-stazione principale di Udine, il signor Elidio Ferrarini, attualmente a Bari.

Congratulazioni.

Giovanetto ucciso da un fulmine

PORDENONE — Ci scrivono 21:

Ieri sera nella nostra città si scatenò un temporale accompagnato da diversi fulmini. Uno di questi, purtroppo, andò a colpire, uccidendolo all'istante, l'operaio diciassettenne Arcari Luigi di Torre, mentre stava a letto leggendo!

Immaginarsi il dolore provato dai poveri genitori di lui, appena si accorsero della disgrazia!

Lo sventurato Arcari Luigi faceva il carrozziere ed era amato da tutti perchè buono, laborioso ed onesto.

Voleva uccidere il padre!

GEMONA — Ci scrivono 21.

I carabinieri di Gemona hanno arrestato certo Tabora Angelo di Pietro di anni 23, del luogo, perchè aveva tentato di sparare un colpo di rivoltella contro il proprio padre. Era sorta tra padre e figlio una disputa per ragioni di interesse.

Elezioni politiche — In questa Pretura non vi saranno gli esami per gli elettori politici, perchè nessuno ha presentato domanda per sostenerli.

VICENZA

La grande fiera

VICENZA — Ci scrivono 21:

Oggi otto avrà la sua massima esplicazione la tradizionale nostra Fiera della Madonna.

Il superbo Campo Marzio sta facendo la sua singolare toilette per essere degnamente pronto per l'occasione.

Le scuderie, le rimesse, i chioschi, lo steccato dell'ippodromo, sorgono rapidi qua e là.

Lo spazio riservato alle baracche ambulanti dei circhi, dei cinematografi, dei musei più o meno artistici, dei tiri al bersaglio, dei mostri ed altre specialità del genere, va riempiendosi ogni giorno; gli organetti, le campane, i tamburi e le cornette risuonano poderosi fra il trionfo delle luci e dei colori.

Giovedì 5 settembre il grande prato che costeggia la ferrovia, riboccherà di bestiame convenuto per la Fiera, le stalle della «Pro Vicenza» ricovereranno ricche scuderie dei più rinomati mercanti; e alla corda vedremo un numero infinito di cavalli da buon comando.

Nel gran viale dei platani si troveranno allineati i magnifici animali bovini che concorreranno per la Mostra Provinciale indetta dal nostro Comizio agrario.

Insomma è assicurata una fiera imponente con un grande intervento di pubblico.

La nostra Fiera riescirà degna di Vicenza e degli sforzi generosi compiuti da tante persone operosamente benemerite.

La grave disgrazia d'un motociclista

Il signor Bovo Oreste, di Marano, di anni 26, che è impiegato a Milano e che da diversi giorni trovasi a Marano colla motocicletta del fratello, di cui è ospite, andò ieri a fare una corsa verso Schio. Giunto al passaggio a livello a due chilometri da Marano, precisamente al casello N. 22, essendo un po' miope, non vide le sbarre chiuse, ed andò a cozzare contro queste, riportando una gravissima ferita alla faccia. Venne prontamente soccorso dalla casellante, che subito mandò a chiamare il medico di Marano, dottor Moro. Non abbiamo potuto sapere la gravità della ferita.

Pare però che il povero Bovo abbia avuta la mascella destra fracassata e molti denti asportati.

Fulminati nel proprio letto

Ci telefonano da Thiene, 21, ore 14:

Durante l'imperversare del temporale dell'altra sera un fulmine cadde sulla casa dei coniugi Casarotto, in contrada Costa, a Sarcedo.

Il fulmine penetrò nella stanza da letto dei due disgraziati e passando loro vicinissimo li fece cadere dal letto.

Tanto il Casarotto Luigi di anni 42, quanto la moglie Maria, di anni 37, riportarono gravi bruciature, per cui il loro stato è grave.

Rimasero incolumi due loro bambine che dormivano nello stesso letto matrimoniale.

Teatro

BASSANO — Ci scrivono, 21:

(g) — Sappiamo che la Presidenza del «Sociale», desiderosa del decoro e delle tradizioni del teatro, sta trattando con una nota impresa per l'allestimento di uno spettacolo d'opera per la solita stagione autunnale. Facendo plauso all'iniziativa della solerte Direzione, facciamo voti che i signori soci palchettisti vogliano facilitare con la loro adesione il compito a codesta Presidenza che nulla ha trascurato pure di assicurare la desiderata consueta stagione d'opera.

Falegname disgraziato

Stamane, certo Zen Angelo di Giovanni, falegname nell'officina Cenere e Giacobbo, lavorando a terra con lo scalpello, si ferì gravemente al piede destro.

Sanguinante, è stato trasportato all'Ospitale ove gli sono state riscontrate una ferita profonda e la recisione di un'arteria.

E' stato premurosamente medicato.

Società in gita

Domenica p. v. sarà qui in gita la fiorente società «Fenice» di Padova. Il banchetto sociale avrà luogo all'Hôtel «Cardellino».

SCHIO — Ci scrivono 21:

La stazione fiorita — Cortesemente accompagnati dal sig. Luigi Casadio, abbiamo visitati i nuovi giardini della nostra stazione ferroviaria. I ritagli di terreno, già adibiti per ripostiglio di materiale inservibile e di letame, il vecchio stand io posto a lato de la stazione già ritrovo di monelli e di sfaccendati, sono ora trasformati in bellissimi giardini ove fra una quantità forse soverchia di piante d'alto fusto, occhieggiano le più svariate qualità di fiori.

Il merito quasi esclusivo, di questa trasformazione, che denota un animo gentile e che ricrea lo spirito del viaggiatore, risale a l'egregio signor Capo stazione Giovanni Bonvicini, il quale, con sacrifici di tempo e di denaro, ha messo la nostra Stazione nella condizione di poter partecipare al concorso indetto dal Touring Club Italiano fra le stazioni fiorite.

Il ritorno di un reduce

PIOVENE — Ci scrivono 21:

Ieri sera il popolo di Piovene e Rocchette col più largo ed entusiastico concorso accorse alle ore 20.30 alla stazione di Rocchette per ricevere degnamente un prode reduce del 6.o Alpini, il soldato Caligaro Vittorio, che da nove mesi sulle coste della Libia, prese parte alle più importanti e gloriose battaglie.

Intervennero alla bella festa il sindaco cav. Gregori con i preposti del Comitato di ricevimento pro-reduci, sotto la infaticabile presidenza della gentile signora Anita Gregori, i reduci alpini di altri tempi, ancora baldi e sempre pronti alla voce vibrante del sacro patriottismo, e diversi volontari alpini e molta folla.

Quando il Caligaro smonta dal treno, viene baciato ed abbracciato fra evviva entusiastici!

Imponente riesce poi il lungo corteo che da Rocchette si avvia a Piovene al chiarore di bengala e preceduto dalla brava banda artiera degli stabilimenti Rossi (gentilmente concessa dall'on. Rossi) al suono della popolarissima marcia a Tripoli.

Al municipio viene offerto al reduce un vermouth d'onore e con belle ed appropriate parole, il Sindaco porge un caldo saluto al prode alpino.

Il Sindaco partecipa poi con piena soddisfazione dei presenti che il Comitato ha disposto che al ritorno di tutti i reduci di Piovene dalla Libia, sia fatta una festa solenne altamente patriottica, che si chiuderà in un banchetto popolare.

Deragliamento del tram

LONIGO — Ci scrivono 21:

Stamattina il Tram N. 234 che parte da piazza Cavalli alle 11.27 per la Stazione ferroviaria pel servizio di coincidenza Verona Vicenza, appena sorpassata la curva — mentre la locomotiva sbuffando si accingeva a salire la rampa del ponte San Giovanni, — si arrestava di colpo. I viaggiatori accorsero a precipizio per vedere di che si trattava, e dei cittadini che transitavano sul marciapiede di destra si sbandarono velocemente in preda ad un panico indescrivibile.

Si capì subito di cosa si trattava. Il terzo vagone, appena sorpassata la curva era andato a finire sul marciapiede.

VERONA

Altre partenze di Alpini

VERONA — Ci scrivono, 21

Al comando del sesto reggimento alpini è giunto stanotte l'ordine di tener pronti 213 soldati che verranno fatti partire per la Libia verso la fine della settimana corrente.

Attualmente gli alpini si trovano alle escursioni estive in Cadore.

Colà avverrà quindi il sorteggio, ed i destinati verranno domani a Verona ove saranno equipaggiati e tenuti in attesa dell'ordine definitivo della partenza.

Essi andranno a raggiungere i loro valorosi compagni del battaglione «Verona».

20 cavalleggeri partiti

Per la Libia sono partiti venti cavalleggeri del 21.o cavalleria «Padova», i quali verranno assegnati ai servizii di conducenti.

Disgrazia ciclistica

Il ciclista Serafino Bizzego d'anni 46 di Quinto di Valpantena, venuto ieri in città per affari, verso le 18.30 tornava in bicicletta verso il suo paese. Giunto che fu al Ponte di Poiano, per evitare altri ciclisti che venivano dal lato opposto, andò ad urtare contro un carretto vuoto, appartenente a certo Salvagno proveniente da Grezzana.

Per l'urto, il ciclista cadde andando a finire sotto il carro una ruota quale gli passò sul petto.

Il Bizzego venne prontamente soccorso dal capo divisione del nostro municipio sig. Francesco Zanoni, dal dott. Baletta e dal dott. Quintarelli.

Con la lettiga dei pompieri, al quali fu telefonato da Poiano, fu poi condotto all'ospedale ove il dott. Piazza lo accolse d'urgenza.

Egli ha riportate varie contusioni alla testa ed al petto per le quali dovrà stare in cura qualche settimana.

Ultima ora

I rapporti turco-bulgari e l'iniziativa di Berchtold

Sofia, 21

L'ufficioso *Mir* scrive: L'iniziativa del ministro degli esteri austro-ungarico, Berchtold, parte sicuramente dalla convinzione che per assicurare la pace è indispensabile che si passi dalle parole ai fatti e che si garantisca con delle riforme un regime di vita normale alle nazionalità della Turchia europea. Questa iniziativa che non intende affatto provocare un intervento diretto delle potenze nelle cose turche, costituisce un ammonimento alla Turchia, dopo il credito che le era stato accordato, in seguito alla [illegible] è tempo di introdurre efficaci riforme, ciò che è possibile soltanto applicando il principio del decentramento. Gli attuali governanti di Costantinopoli, se sta loro a cuore il ben inteso interesse della Turchia, accoglieranno l'iniziativa del conte Berchtold come un atto amichevole di cui devono far buon uso. I disordini turchi hanno esercitato in Bulgaria sensibilissime ripercussioni. Nessun paese può tollerare uno stato di disordini nelle sue prossime vicinanze, tanto meno se questi disordini avvengono a danno dei suoi connazionali. Sta nell'interesse delle relazioni amichevoli tra la Bulgaria e la Turchia, da noi altamente considerate, che la Porta crei per i nostri connazionali nelle sue provincie, condizioni normali di [illegible] sviluppo pacifico economico e civile. Se questa meta può essere raggiunta senza l'intervento delle Potenze tanto meglio.

Le truppe turche a Berana

Costantinopoli, 21

Un dispaccio da Uskub annunzia che le truppe turche sono entrate a Berana.

Una medaglia commemorativa a Leon Bourgeois

Parigi, 21

Il capo di gabinetto del ministero della guerra si è recato a nome di Millerand a rimettere la medaglia commemorativa della campagna del 1870-71 a Leon Bourgeois. E' noto che l'ex-presidente del Consiglio, arruolatosi volontario a 19 anni, partecipò alla campagna, come brigadiere furiere, nella legione di artiglieria della guardia nazionale della Senna.

Il Principe Alfonso di Baviera

Milano, 21

Stamane alle ore 11.22, proveniente da Torino, è giunto il principe Alfonso di Baviera, che si tratterrà qualche giorno nella nostra città.

Per i funerali del Mikado

Vienna, 21

In occasione dei funerali del Mikado, l'incrociatore austriaco *Kaiser Franz Joseph* si recherà a Jochoama. Il comandante della nave ha ricevuto ordine di partecipare alla cerimonia funebre.

Incrociatore francese al Marocco

Tolone, 21

L'incrociatore corazzato *Julien de la Gravière*, ha salpato stamane per il Marocco, dove si reca a rafforzare la divisione navale. La nave porta 300 mila franchi, in scudi, per il tesoro.

Le notizie agrarie

Roma, 21

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di agosto:

L'uva comincia a maturare e quantunque in diverse località del Veneto le abbondanti pioggie abbiano ostacolato il regolare sviluppo, si prevede generalmente un buon raccolto. Gli erbai, specie nelle regioni settentrionali, sono ricchi di vegetazione e il taglio dei foraggi prosegue con ottimo successo. Si cimano le meligbe e si prevede buon raccolto. Abbondano ovunque i fagiuoli e le patate, scarseggiano le frutta eccetto le pesche e le pere che maturano in abbondanza. Continua la raccolta del pomodoro con buona resa. L'olivo qua e là da affidamento di buon raccolto. Il riso è promettente, ma matura con ritardo. Prosegue la raccolta delle mandorle con ottimo risultato. Continua con esito favorevole la raccolta del sommacco. Fiorisce il cotone. La continua mancanza di pioggia ostacola alquanto lo sviluppo delle diverse colture, specialmente nelle regioni meridionali e nelle isole.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

La Moglie, il Figlio, il Fratello Ing. Alcide, lo Zio Alessandro e rispettive Famiglie, il Cugino Aroldo Zecchin e parenti tutti, col massimo dolore, partecipano che oggi alle ore 16, munito dei conforti religiosi, è spirato il loro adorato

ADOLFO ZECCHIN

Direttore tecnico
presso la spett. Società delle Industrie Conterie Venezia-Murano

La presente serve di partecipazione personale, con preghiera di essere dispensati dalle visite, e, per espressa volontà del defunto, di non inviare torcie nè corone.

I funerali seguiranno nella Chiesa della Madonna dell'Orto Venerdì 23 corrente alle ore10; la salma arriverà a S. Donà di Piave alle ore 15, e proseguirà per Fossalta, per essere tumulata nella tomba di famiglia.

Venezia, 21 agosto 1912.

Mercoledì 21 agosto serenamente spirava, munito dai conforti religiosi

l'Ingegnere

SIGISMONDI Comm. IPPOLITO

Tenente generale del genio navale I. R.

La moglie Luigia Adorno, i figli Domitilla ed il marito Federico Ferro-Luzzi, Elena, Carlo, e la moglie Linda Montagna, Emma e Perseo, la suocera Adorno-Millosevich, ed i parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

Si dispensa dalle visite e per volontà espressa del defunto si prega di non inviare fiori.

Non si mandano partecipazioni personali

I funerali avranno luogo nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria in Traspontina il giorno 23 corr. mese, partendo da Via Borgo N. 2, alle ore 9.

Stabilimento Pompe funebri, B. Ravegni, via Palermo, 47, Roma.

Il giorno 21 alle ore 9 spirò l'anima eletta di

Amelia Vianello-Moro
fu Carlo Luigi

Angelo di bontà

la madre, i fratelli d.r Natale, Suor Maria Ermenegilda, Attilio ed i parenti tutti ne dànno il triste annunzio pregando di essere dispensati dalle visite.

I funerali avranno luogo Venerdì alle 9.3/4 nella Chiesa di S. Felice.

La presente serve di partecipazione personale.

Alle ore 14 del giorno 21 corrente spirava, munito dei conforti religiosi, in Catene di Chirignago, dopo lunga e penosa malattia

TULLIO MASSIMO
fu Giacomo

La moglie Alba Favaro-Fabris, il figlio Mino, la sorella Emilia in Venerando, i fratelli Silvio, Guido, gli zii, i cognati e parenti tutti addoloratissimi, ne dànno il triste annunzio.

Il presente serve di partecipazione personale. Si dispensa dalle visite.

I funerali avranno luogo venerdì 23 corrente, alle ore 9.30 nella chiesa parrocchiale di Chirignago.

Istituti di Educazione

Anno 39. Anno 39.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni. Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla

Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

Collegio Convitto Maschile
GASPAROTTO
BASSANO VENETO

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali - Insegnamento Lingue Straniere.

Retta modica.

Primario Collegio **Nicolò Tommaseo**
TREVISO - Telefono 369 - TREVISO

Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi ai più studiosi — Lingue straniere — Assidua assistenza negli studi — Splendidi risultati scolastici — Oratorio interno — Sala di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Scherma — Skating — Foot-ball — Lawn Tennis — Palla vibrata — Bagni — Ottimo trattamento famigliare.

Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione.

Collegio **Vittorino da Feltre**
TREVISO - Tel. 3-7-8

Numero limitato dei convittori. Vero indirizzo di famiglia. — Chiedere programmi al Direttore

Prof. LUIGI BRUSTOLON

Genitori

prima di mettere un figlio in collegio chiedete il programma del

Collegio Convitto
UNGARELLI in Bologna

ISTITUTO CONVITTO FEMMINILE
CALDANA
fondato nell'anno 1859
premiato dal Ministero della P. I.
VENEZIA, S. Stae, (Palazzo Foscari)

Giardino d'Infanzia — Classi Elementari — Corsi di perfezionamento (lingue, contabilità, igiene, disegno, taglio e confezione dei vestiti.

Scuola Tecnica Femminile
(I.o, II.o e III.o Corso), avente l'approvazione delle Autorità Governative, unica nella Città e nella Provincia.

NB. Il giardino d'infanzia si riapre il giorno 1.o ottobre, l'istituto il giorno 15

Direttrice: LUIGIA CALDANA

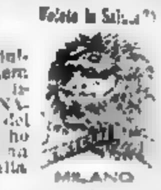
FERRO-CHINA-BISLERI

Volete la Salute?

«Avendo sin dall'inizio della mia carriera somministrato il liquore FERRO-CHINA-BISLERI a molti dei miei ammalati, ne ho avuti effetti di grande lunga superiori alla mia aspettativa.

«Ed oggi quindi per esperienza consiglio e ne faccio largo uso»

Dr G. AZZARELLO (di Palermo)



NOCERA UMBRA Acqua da tavola
«Sorgente Angelica»
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 30.000.000 di bottiglie

Dott. Prof. **Emilio Santi**
Docente di Ostetrica e Ginecologia
Campo S. Maria Nuova, Calle Cappello, 6066 — Venezia (Telefono 1157).
Riceve tutti i giorni feriali dalle ore 11 alle 16.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA — Capitale Sociale Lire 130.000.000 — Interamente versato.
Fondo di riserva ordinario L. 26,000.000. - Fondo di riserva straordin. L. 21.000.000

OPERAZIONI DELLA SEDE DI VENEZIA
VIA 22 MARZO

Conti Correnti liberi - Interesse 2 1/4 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 25,000, con un giorno di preavviso L. 100.000, con due giorni qualunque somma maggiore.

Conti Correnti vincolati con Libretto (nominativi o al portatore):
interesse 3 1/4 0/0 per libretti col vincolo di un anno
» 3 1/2 0/0 per libretti col vincolo di due anni o più.

Gli interessi sono pagabili al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno.

Libretti di risparmio 1.a Categ. - Interesse 2 3/4 0/0 facoltà di prelevare a vista fino a L. 3,000, con un giorno di preavviso L. 10,000, con 5 giorni L. 100,000, con 10 giorni somme maggiori.

Libretti di risparmio 2.a Categoria - Interesse 3 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 500, con 3 giorni di preavviso L. 2000, con 5 giorni L. 10,000, con 10 giorni somme maggiori.

Buoni fruttiferi - Interesse 3 1/4 0/0, con scadenza da 3 a 11 mesi - 3 1/2 0/0 da 12 a 23 mesi - 3 3/4 0/0 da due anni e oltre.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e decorrono per qualunque somma dal giorno non festivo susseguente al versamento.

Servizio gratuito di Imposte ai Correntisti. Compra vendita Divise Estere, Biglietti di banca esteri, Monete d'oro e di argento. Sovvenzioni su merci — Anticipazioni su titoli. Riporti - Compra e vendita titoli per conto terzi. Lettere di credito. Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull' Estero — Depositi cauzionali — Incassi — Servizi di cassa — Depositi di valori in custodia ed amministrazione.

Servizio dei depositi a custodia
con *CASSETTE FORTI (SAFES)*

Per le Cassette forti di formato ordinario		di formato grande	
L. 8	al trimestre	L. 20	al trimestre
» 12	al semestre	» 35	al semestre
» 20	all'anno	» 65	all'anno

La strenna più gradita per le vacanze
è una bicicletta
BIANCHI
con gomme
PIRELLI

Soc. An. E. BIANCHI
Viale Abruzzi, 16 - MILANO

GENITORI! *se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figliuoli, visitate il*
Collegio Convitto Barbarigo in Montebelluna

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del Collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo sull'ottimo trattamento, sulla moralità alle famiglie degli alunni decorso e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto.

Corsi autunnali.

Retta annua L. 360.

NOVITÀ in NOURICE (SPILLE)
Gran Moda 1912-13

Spilla **Gatto** oro fino	L. 29.00
Spilla **Lepre** oro fino	» 24.50
Spilla **Cervo** oro fino	» 27.00
Spilla **Orso** oro fino	» 31.00
Spilla **Aquila** oro fino	» 23.00
Spilla **Gufo** oro fino	» 19.75
Spilla **Volpe** oro fino	» 16.50
Spilla **Cicogna** oro fino	» 25.00
Spilla **Drago** oro fino	» 28.00

Magazzino "BRONDINO" Calle Fuseri 4459 - VENEZIA

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Venezia

La condanna d'un truffatore

Di due distinte truffe doveva rispondere certo Viganò Luigi, fu Filippo, d'anni 32, nato a Milano. Egli, nel settembre 1910, in Venezia, facendosi credere rappresentante generale della Ditta «Viganò e C.o» commerciante in lievito di birra (ditta che non esisteva che nella sua fantasia) e presentando, per maggiormente ingannare, delle lettere intestate a stampa col nome della ditta anzidetta, riusciva a farsi consegnare da tal Ferrari Ugo la somma di lire 50 a titolo di garanzia per una rappresentanza nella nostra città.

Negli stessi giorni in cui truffava il Ferrari, il Viganò gabbava anche il proprietario dell'Hôtel Germania signor Gritti Giacomo, esibendogli perchè glieli scontasse e si trattenesse quanto gli spettava – e precisamente lire 67 per ricevuto alloggio – due tratte che furono poi riscontrate di nessun valore.

Il Viganò comparve ieri dinanzi ai giudici, patrocinato dall'avv. G. Ascoli e non riuscì ad avanzare che delle scuse assai magre, come quella che una ditta «Viganò e C.o» doveva realmente sorgere e che egli ignorava la nullità degli effetti cambiari.

Il Ferrari e il Gritti confermarono il [illegible] L'albergatore spiegò che le due tratte erano una su Napoli per lire 20 [illegible], l'altra su Bologna per lire 64 — Ricevuti gli effetti il Gritti spedì per l'incasso la tratta di lire 64 alla Banca Commerciale di Bologna, ma la cambiale gli venne restituita con la dichiarazione seguente: «Non pago nulla perchè non ho da pagare nulla, come da mio [illegible]. - Virgilio Matteucci». L'albergatore temendo che anche il secondo effetto facesse la fine del primo e per non rimetterci le spese, non lo inviò a Napoli per l'incasso, ma si rivolse alla Questura, poichè nel frattempo il Viganò si era eclissato, andato a dimorare prima al Lido e poi al [illegible].

Sentito anche qualche testimonio, il Tribunale, accogliendo analoga domanda del P. M. dichiarò il Viganò colpevole delle [illegible] ascrittegli e lo condannò complessivamente a mesi sette e giorni [illegible] di reclusione e lire 450 di multa.

Pres. Toffoletti — P. M. Olivieri.

Tribunale Militare di Venezia

Diserzione all'estero ed alienazione d'effetti di corredo militare

Siede alla sbarra il soldato Clemente [illegible] il quale è chiamato a rispondere [illegible] di diserzione all'estero e di alienazione di effetti militari. [illegible] 13 aprile 1910 si sarebbe allontanato dal reggimento, riparando all'estero e portando seco vari oggetti di corredo di spettanza dell'Amministrazione militare [illegible] questi ultimi più non restituiti.

L'imputato, che è difeso dall'avv. Andrea Tessier, [illegible] 28 luglio scorso [illegible] di Chiusaforte. [illegible] dichiarò di essere partito dal [illegible] per [illegible] particolari [illegible]. Alla udienza, circa l'alienazione che gli è imputata dichiara che gli oggetti di corredo con cui disertò furono tutti da lui consumati durante il tempo di permanenza all'estero.

L'avv. Fiscale, nella sua requisitoria, [illegible] chiede per lo imputato il beneficio [illegible] diserzione [illegible] prima del 31 Dicembre 1912, ne sostiene la responsabilità [illegible] reato di alienazione di effetti militari [illegible] la condanna a due mesi [illegible].

L'avv. Andrea Tessier sostiene che nulla autorizza a ritenere che il Clemente abbia alienato gli effetti di corredo [illegible] che il consumo degli effetti stessi fatto per uso proprio non può costituire il reato di alienazione e chiede l'assoluzione dell'imputato anche per questo capo di accusa.

Il Tribunale, mentre applica a favore del Clemente il Decreto di amnistia per la diserzione, lo assolve per non provata reità dal reato di alienazione ed ordina [illegible] posto in libertà.

Pres. col. Arena - P. M. cav. Longobardo.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Movimento ferroviario del Porto

21 Agosto — Vagoni caricati e spediti: [illegible] al commercio: Carboni 136 — [illegible] 106 — Cotoni 11 — Varie 127 — Per la [illegible] 50 — Totale 430 — [illegible] 73.

Dispacci Commerciali

LIVERPOOL, 21 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 6000 — Importazioni 2000.

Cotoni disponibili: Mercato debole — Domanda buona.

[illegible] futuri: Mercato difficile — Domanda buona.

Cotoni americani a consegnare:

	Apert. prec.	Apert
Agosto	D. 6.41	6.35
Agosto Settembre	» 6.34	6.27
Settembre Ottobre	» 6.19	6.13
Ottobre Novembre	» 6.13	6.07
Novembre Dicembre	» 6.09	6.03
Dicembre Gennaio	» 6.09	6.03
Gennaio Febbraio	» 6.10	6.03
Febbraio Marzo	» 6.11	6.03
Marzo Aprile	» 6.12	6.05
Aprile Maggio	» 6.13	6.06

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 21 Agosto

ROMA, 20 — Cambio per domani 101.00 — — Cambio settimanale 101 16.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	97,[illegible]	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,30	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I, legge 14 dicembre 1906 n. 731	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	430,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	330,—
» Banca Commerciale Italiana	—,—	[illegible]
» Società Bancaria Italiana	—,—	102,[illegible]
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	150,
» Cotonificio Veneziano	—,—	63,
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	54,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1600,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	100,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	56,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 4 0/0	400,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3 3/4 0/0	486,	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124 77 1/2	124.85	—,—	—,—	4 1/2
Francia	101,00 3/4	101 13 3/4	—,—	—,—	3
Belgio	100,82 1/2	100,90	—,—	—,—	4 1/2
Londra	25.54	25 55 1/2	25,33	25,37	3
Svizzera	100,56	101,06 1/2	—,—	—,—	4
Austria	105,[illegible] 1/2	106,—	—,—	—,—	6
Banconote	106 [illegible] 1/2	106,—	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	21	22
Rend. It. 5 0/0 cons.	100	98,27	98 30
» » » fine	100	98,25	98 36
» » 3 0/0 cons.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	800	1447,50	1449 —
Credito Italiano	500	552,—	554 —
Banca Comm. Ital.	500	861,50	866 50
Ferr. Meridionali	500	611 50	610 —
Ferr. Mediterranee	500	401,37	402 —
Navigaz. Generale	200	406,—	413 —
Az. Banco di Roma	100	102,75	103 —
Acciaierie Terni	500	1592,—	1600 —
Raffineria zucchero	250	340,—	341 —
Ind. fabb. zucch.	300	740,50	714,—
Az. Ansaldo e C.	250	203,50	202 50

Milano (Chiusura)

TITOLI	Nominali	21	22
Rend. It. 5 0/0 con.	100	98 30	98,30
» » » fine	100	98,25	98,30
» » 3 1/2 con.	100		—,—
Banca d'Italia	800	1457	1446,—
Credito Italiano	500	551	554,—
Società Banc. It.	250	101 25	102,—
Banca comm. It.	500	864	863,50
Ferr. Meridionali	500	601	610,
Ferr. Mediterranee	500	399	401,
Az. Costr. Veneta	200	150 —	151,50
Navigaz. Generale	300	410 50	413,—
Acciaierie Terni	500	1600 —	1600,—
Edison	150	600 —	605,—

ROMA, 21 — Banca d'Italia 1446 - Az. Banco di Roma 103 — Soc. [illegible] 2900 — Soc. Omnibus 180 — Soc. Gaz 152 — Soc. [illegible] d'acqua 312 — Soc. Ital. pel Carb. [illegible]

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.—

Fitti

OCCASIONE in seguito subaffittanza, bello grande appartamento splendida posizione Canal Grande a mezzogiorno con terrazza. Rivolgersi Agenzia Poiesso.

APPARTAMENTO signorile grande sul Canal Grande posizione celebrissima mezzogiorno. Prezzo conveniente. Rivolgersi Agenzia Treves Via Mazzini — Venezia.

CASA grande civile fittasi Calle Aseo, 1946. Cannaregio. Rivolgersi Tofoli, Amministratore Sanmoisè 3127.

BRIBANO vicino la stazione affittasi, vendesi, elegante villino [illegible]. Rivolgersi Edoardo Chiarin, Vittorio Veneto.

LIDO — Dal primo settembre affittasi in villa privata, vicinissimo mare, appartamento ammobigliato, disobbligato [illegible] pretese — Villino Savina, Via Dardanelli 46.

DISTINTA famiglia affitta due stanze [illegible] bene ammobigliate, [illegible] presso [illegible] — Scrivere [illegible] 13, fermo posta, Venezia.

AFFITTANSI [illegible] appartamenti Palazzo [illegible] Rivolgersi [illegible] Velero [illegible] Borgo [illegible] Maria Formosa 6128.

AFFITTASI due appartamenti San Cassiano [illegible] Rivolgersi [illegible] Santa Maria Formosa 5877.

Vendite

LIDO — Vendesi [illegible] Agenzia Vedrec [illegible] 119.

VENDO bella casa tre piani, [illegible] Conegliano — Bonato [illegible]

MOTORE gas povero Langen Wolff [illegible] Cassetta postale [illegible]

Offerte d'impiego

DITTA importante ramo mobili cerca amministratore abile pratico azienda industriale commerciale. Cassetta postale 90, Padova.

CERCASI aiuto ricevitore al Registro. - Rivolgersi: Ufficio Atti Civili, Venezia.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente. traduzioni — Scrivere: R. 10432 Haasenstein e Vogler, Venezia.

SIGNORINA inglese distintissima ventunenne desidera posto come segretaria, direttrice casa presso ricca persona sola. — H. Brown, posta, Firenze.

DISTINTA signorina cerca occupazione in famiglia o in mezzà. - Archimede 42, fermo posta.

DAMA compagnia distinta, seria, trentanovenne, offresi a persona sola signorile — Madama, 39, Milano.

Matrimoniali

DISTINTA vedova un figlio quattordicenne buono avviato negli studi, colpita disgrazia, cerca pronto appoggio sposando anziano generoso di cuore, agiato. - Violetta 60, posta, Milano.

Diversi

2000 lire disporrei, associandomi con persona seria, con azienda avviata o cauzione impiego, conoscendo inglese, francese e [illegible] tedesco, [illegible] attività. - Offerte serie non anonime «Prosperare» Venezia.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere, Q 10631 Haasenstein e Vogler, Venezia.

LINGUE STRANIERE apprendesi da [illegible] Berlitz School — Programma lezioni di prova gratis. - S. Gallo Corte Zorzi, 1091 Venezia — Ufficio traduzioni.

STUDENTI delle scuole secondarie troveranno [illegible] assistenza negli studi, presso la famiglia di un professore ex direttore di ginnasio. — S. Tomaso 1121 [illegible] Venezia. Ambiente civile.

Corrispondenze

Minimo L. 1

RUBINO Hai scritto ancora a S.? Dovetti raggiungere qui famiglia per malattia [illegible] Fate [illegible] ritorneremo [illegible] scrivi come al solito [illegible] quando scrivere? Sempre tuo [illegible]

ROSALBA — Perchè non scrivesti? — Non ricevesti la lettera scritta [illegible] perchè tale ansia [illegible] Fedelmente tuo [illegible]

PICCOLO CARO — Vostra [illegible] felici e [illegible] presidente [illegible] vostro [illegible] sempre [illegible] Non [illegible] vicende, [illegible] Vi [illegible] Apritemi tutta l'anima vostra, scrivete sempre. Quando [illegible] sola [illegible] ritrovarvi. Vi amo [illegible]

FASTIDIO — Completamente ristabilito — Parto [illegible] Ritornerò fine settembre. Non avendo tue nuove [illegible]

PICCOLO CARO — Era tanto attesa la vostra, soffrivo terribilmente. Amo voi, sempre e dovunque — [illegible] vero, quando ti vedrò?

MARIO — Dovetti anticipare il ritorno. Se mi hai scritto la tua lettera sarà rimandata [illegible]

RODOMONTE [illegible]

IO — Non farmi mancare. Ricordamente [illegible] lasciato il cuore. Scrivere? [illegible]

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

SAPONE da bucato vendesi centesimi quaranta kilo — Scrivere Casella [illegible] Genova.

FOTOGRAFIA [illegible] di primo ordine [illegible] prezzo di [illegible] Genova.

PRESTO O TARDI
ogni ammalato di BLENORRAGIA
(scolo), goccetta, perdite deve convincersi
che per guarire deve usare le

INIEZIONI MORELLI

e le

Perle di Sandalo Salolo Morelli

SPECIALITA' PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO

Presso la Premiata Farmacia O. MORELLI, Campo S. Bartolomeo, Venezia, e nelle principali Farmacie.

Rappresentante per l'Italia e l'Estero MARIO GNUDI — Bologna Via Guerrazzi, 30

MAGNETISMO

Consulti per qualunque domanda di interessi particolari. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare L. 5.15 se dall'Italia e L. 6 se dall'Estero, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino N. 13, primo piano, Bologna.

Preservativi

e Novità igieniche di gomma, vesciche di pesce ed altri per Signori e Signore. — Per avere catalogo in busta suggellata e non intestata, inviare francobollo centesimi 20 ad «Igiene», Casella Postale 634 — Milano.

SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

Signore,
Signori!!

Chiedete catalogo illustrativo ultime novità igieniche di uso intimo inviando L. 2.25 anche francobolli, rimborsabili su acquisti: IGIENE MODERNA, ROMA. Casella Postale 230

DANARO

presta rentier a persone solide 5 per cento. Restituzione a rate in 5 anni — Kryfle, Posta centrale Berlino 47

RECOARO

Grand Hôtel "TRETTENERO,,

Table d'hôte - Restaurant - Appartamenti per famiglie - Posizione centrale e tranquilla - SPLENDIDO GIARDINO - Salone per ballo - - Lawn-Tennis - Medico - Garage - Bagni.

Dal 1.° Settembre in poi pensione completa L. 7.-

P. Gresele.

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA,, N. 2[illegible]

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

«Signor Louvel gravemente ammalato. Prego venire immediatamente».

Valentina si sgomentò terribilmente.

— Questo telegramma non dice il vero! — pensò. — Certamente mio padre è già morto.... e sono io che l'ho ucciso.... Non ricevendo risposta alla sua ultima lettera, avrà effettuato la sua minaccia, e si sarà suicidato.. Per non cagionarmi un'emozione troppo violenta, la sua servente ha scritto «gravemente ammalato». Ma non serbo la minima illusione; è la formula solita, con la quale si annuncia un avvenimento triste e molto doloroso.

Dopo essere rimasta durante alcuni istanti profondamente accasciata, la giovane donna si fece animo e pensò a prendere una risoluzione.

— Parto, naturalmente.. e al più presto possibile — si disse. — Vi è un treno per Parigi, che passa a Nouan alle ore 8.42. Prenderò il diretto ad Aubrais alle 10. Sarò a Parigi a mezzodì ed a Courbevoie prima del tocco... Darò ordine di attaccare subito la carrozza... Nel frattempo mi vestirò.

In pochi minuti fu pronta. Indi scrisse in fretta e furia poche righe a suo marito per metterlo al corrente dell'accaduto, e pregarlo di scusarla presso i suoi ospiti.

Pensò di lasciare anche una parola per Pasquale, per tracciargli la condotta che doveva tenere, poi, riflettendo meglio, rinunciò a quest'idea, non sapendo veramente che cosa consigliargli, e si disse:

— Gli scriverò di laggiù. Non posso suggerirgli nulla, finchè non so come stanno le cose. Appena sarò al fatto della situazione, gli dirò che cosa deve fare.

Mentre Valentina si avvicinava a Parigi, il marchese ed i suoi invitati ritornavano, uno dopo l'altro, dalla caccia, stanchi morti, per aver cacciato durante cinque ore sotto la sferza del sole.

Rientrato l'ultimo, il marchese di Boisgibault rimase assai sorpreso, non solo, ma provò anche un senso di inquietudine nell'udire che la sua consorte era partita frettolosamente, in seguito ad un telegramma ricevuto verso le otto del mattino.

— Ma perchè mai partire così bruscamente, senza una spiegazione? — esclamò. — Nè la signora Malésieux, nè la signora Leduc conoscono la causa di questa partenza improvvisa. La signora marchesa non ha lasciato nessun scritto per me?

— Chiedo scusa, signor marchese — disse il domestico che aveva data la notizia della partenza. — La signora marchesa ha lasciata questa lettera pel signor marchese.

Remigio di Boisgibault lesse in un attimo il biglietto, col quale Valentina gli spiegava la sua risoluzione di partire senza indugio, e siccome ignorava la minaccia del suicidio, e non poteva attribuire la malattia di suo suocero che ad una causa naturale, mormorò, scuotendo il capo in certo modo alquanto equivoco:

— Se la Provvidenza ha deciso che tocchi questa volta al signor Louvel di lasciare questo mondo, vuol dire che gli vuol impedire di commettere altre sciocchezze e di ridursi proprio in miseria.

Mentre così diceva, le signore Leduc e Malésieux, che si erano ritirate un momento nelle loro stanze, scesero di nuovo.

— Ebbene, — chiese la giovane vedova — sapete perchè Valentina è partita?... Figuratevi che mi trovavo presso la latteria e la vidi salire in carrozza, ma non ho potuto..

— Ecco la spiegazione della partenza di vostra cugina — l'interruppe il marchese con un'ombra d'impazienza, mentre le porgeva la lettera lasciata dalla marchesa.

La signora Malésieux la percorse rapidamente, e poi fece la stessa conclusione del signor di Boisgibault:

— Pover'uomo!.. morire così presto! — esclamò. — Ma sarà un bene per lui, che la morte metta fine a tutti i suoi imbarazzi finanziari.. e sarà una liberazione per sua figlia, che tormentava così sovente con le sue richieste di denaro...

— Ah! — esclamò il marchese con sorpresa.

— Voi forse non lo sapevate?

— Ritengo che Valentina ha sofferto e soffriva ancora per la condotta tenuta da suo padre verso di me.. Del resto, dovrà ammettere, per essere giusta, che non ho mai manifestato verso di lei il minimo rancore per causa del modo di procedere poco corretto del signor Louvel a mio riguardo. Ma non supponevo ch'essa fosse bersagliata da domande di denaro da parte di quel disgraziato...

— Valentina tiene per sè le sue preoccupazioni, — insinuò la giovane vedova — per quanto la tormentino.

— Me ne duole — mormorò il signor di Boisgibault con aria pensierosa — perchè in tali condizioni non posso far nulla per farle cessare...

— Infatti, è difficile.

— Basta per ora — conchiuse il marchese — non resta altro che pazientare. Intanto andiamo a far colazione... I cacciatori devono avere una fame da lupi.

Remigio di Boisgibault fingeva la massima calma ed indifferenza, ma in realtà era molto preoccupato, ed i suoi sforzi evidenti durante la colazione, per dissimulare la sua inquietudine non ebbero altro risultato che quello di produrre un senso di malessere in tutti i convitati.

Appena preso il caffè, ciascuno andò per i fatti suoi. Taluni sedettero sulla terrazza per fumare, la maggior parte si ritirò nelle proprie stanze per riposarsi.

Il marchese perseguitato da un'idea fissa che gli aveva messa in testa la signora Malésieux, si ritirò nel suo gabinetto da lavoro, aprì la cassaforte e sedette davanti alla medesima.

— Se mia moglie è bersagliata da frequenti richieste di denaro da parte di suo padre, dovrà certamente soddisfarle qualche volta, se non sempre — diceva fra sè. — Nondimeno sono convinto che, pur avendo a sua disposizione le chiavi della cassa, non ne ha mai abusato... e tengo troppo esattamente i miei conti per non essere sicuro che nessuna somma importante è scomparsa. Forse qualche biglietto da cento di tanto in tanto... Però, quando un industriale si trova a corto di denaro, non è un biglietto da cento franchi che può giovargli, ed il signor Louvel non stende certo la mano per così poco... Dunque... dunque, come può Valentina venire in suo aiuto?.. Oibò! Amelia Malésieux non sa ciò che dice.. Ha una lingua da vipera!... Fingendo di compiangere Valentina per i fastidi che le procura suo padre fa contro di lei delle insinuazioni malevoli.. Ecco come compensa sua cugina di tutti i benefizi che riceve da lei.

Mentre faceva queste riflessioni, il marchese si era messo a controllare i titoli di rendita. Dopo aver contate quelle cartelle verdi, grigie e gialle, contò i biglietti di banca ed i rotoli d'oro. Poi, aprendo un altro scompartimento posò macchinalmente, quasi distrattamente, le mani sugli astucci dei gioielli e dell'argenteria, e si mise a ridere.

— Che cosa sembro in questa posizione? — mormorò. — Devo somigliare ad Arpagone che conta i suoi tesori, o al padre Grandet che smuove i suoi mucchi d'oro. Se qualcuno mi sorprendesse in questo atteggiamento, sarei ridicolo. Mi prenderebbero per un avaro, mentre, per quanto io mi sappia, non lo sono mai stato.

Ma ad un tratto esclamò:

(Continua)

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)

Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE

TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. **ONORATO BATTISTA** di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I, N. 119, palazzo proprio.

ZENONE SOAVE & FIGLI VICENZA

Telefono N. 66

PAVIMENTI in ASFALTO [illegible] Veneto. — Economia, Solidità, Igiene [illegible] — Massima onorificenza Esposizione Internazionale Milano 1906

Assoluta garanzia

BELLUNO [illegible] — PADOVA [illegible] Roma Via [illegible] VERONA [illegible] — UDINE [illegible]

NON PIÙ MALATTIE

IPERBIOTINA

La sola raccomandata da celebrità mediche

Si vende in tutte le farmacie del mondo

GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA

Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

IL DIABETE [illegible] colla CURA CONTARDI Rigeneratore e Pillole [illegible] Scompare lo zucchero dalle urine, si riprendono le forze e la nutrizione usando il [illegible] misto. Memoria *gratis*, con letteratura e moltissimi attestati. Evitare gl'inefficaci fermenti. Costa L. 12 in Italia, estero L. 15 [illegible] a *Lombardi e Contardi* Napoli - Via Roma N. 345.

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, India, Cina.

Piroscafi rapidi eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA [illegible] 13 e 28 [illegible] mese;
per BARI [illegible] 15 [illegible] e 29 di ogni mese;
per BRINDISI [illegible] 13 e 28 di ogni mese;
per SANTI QUARANTA, CORFU, PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato, ore 19;
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 12 quindicinale;
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA, BEYRUT: il 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY 13 d'ogni mese.

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società.

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggeri di terza classe.

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.

BRODO MAGGI in DADI

Il vero brodo genuino di famiglia

1 Dado per 1 piatto di minestra

Si guardi dalle imitazioni! Esigere nome MAGGI e la marca Croce Stella.

Guarigione infallibile garantita dei

CALLI ai piedi

mediante l'**ECRISONTYLON ZULIN**, [illegible] — Vendesi in tutte le farmacie del Regno - L. 1 al flac.

Specialità della Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

PERCHÈ VIVERE? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza gioia, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, sorte felice, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo [illegible] al Prof. [illegible], Boulevard [illegible], Parigi.

ALBERGO ROSETTA

S. Martino di Castrozza

— Pensione 8-9 Cor. —

MUNICIPII

[illegible] Preventivi [illegible] via dei Peyron, 31. Torino

HERMANN MATTHIAS - Berlino

"Berolina"

Preparato speciale per la verniciatura dei pavimenti in legno, linoleum, parquets.

Sopprime la polvere

E' igienica, detersiva, profumata, antisettica, idrofuga, economica.

"CORA"

Vernice speciale per lucidare i pavimenti in [illegible] di cemento, scale di pietra, terrazzi. - E' pratica, economica, e antisettica.

Chiedere listino gratis a

[illegible] - [illegible] - Concessionario esclusivo per l'Italia.

La Ditta **CELSO MANTOVANI - Venezia**

SPECIALIZZATA PER

IMPIANTI ELETTRICI di LUCE e FORZA, SUONERIE, TELEFONI e PARAFULMINI

AVVERTE la sua Spett. Clientela che col I.° Giugno **ha ricominciato a cambiare gratuitamente** le lampade elettriche

"Z"

acquistate nel suo negozio, **che si guastassero per difetti di fabbricazione**, e delle quali ne tiene un grandioso assortimento a prezzi di concorrenza.

ASSORTIMENTO:

Occhialeria - Termometri - Barometri
Istrumenti per ingegneri
ed apparecchi fotografici

NEGOZIO: Merceria N. 4861-62-63-66

PREMIATA OFFICINA ELETTRO-MECCANICA

CARICA ACCUMULATORI ELETTRICI

RIPARAZIONI

Amministrazione: Telefono N. 427

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Venerdì 23 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 233 — Conto corrente colla Posta — Venerdì 23 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. 10
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. [illegible], III pagina L. 2, Piccola cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. 5 la parola minimum cent. [illegible]. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

VENEZIA R.P. 8 1912

Chiacchiere di pace e voci di guerra

Da un mese i grandi giornali esteri non fanno che parlare dei probabili negoziati di pace e la stampa italiana continua a registrare tutti i *si dice* e i *si crede* che corrono da Parigi a Vienna e da Costantinopoli a Berlino... e viceversa.

Di fronte alla grande agitazione balcanica, alla possibilità di serie complicazioni in Oriente l'Europa sente che il fermento non può continuare nelle due rive del Bosforo e quindi le proposte spuntano come i funghi dopo una pioggia d'estate. Ultima e più importante è quella del conte Berchtold.

Di fronte a questo rifiorire di buone intenzioni sarebbe bene che l'Italia mantenesse un prudente riserbo tanto più che la proposta austriaca contiene una grave insidia per noi ove anche questa volta le potenze s'ispirassero sempre al desiderio di salvare la Turchia. La proposta Berchtold, buttata in soldoni, si può riassumere in poche righe: bisogna accomodare le cose della Turchia senza turbare lo *statu quo* in Oriente onde preparare il governo di Costantinopoli a trattare dignitosamente la pace con l'Italia.

Ora il più elementare buon senso ci mostra come la pacificazione interna darà alla Turchia una forza nuova che senza dubbio farà valere nelle trattative di pace, il che deve consigliare a noi una attiva continuazione della guerra onde spezzare per sempre la resistenza araba e poterci presentare così, il giorno del componimento, con nuovi elementi da far gravare nella bilancia con la quale le potenze peseranno il dare ed avere italo-turco.

Da qualsiasi passo dell'Europa non possiamo aspettarci che del danno: le cose non si sono mutate da dieci mesi ad oggi se non su quella parte che riguarda la nostra conquista poichè come prima la Francia e l'Inghilterra sono seccati della comparsa dell'Italia nel Mediterraneo e come prima i finanzieri europei ci combattono perchè danneggiati nei loro interessi.

La comparsa dell'Italia come grande potenza mediterranea significa arresto nel predominio francese nella Siria, significa diminuzione della influenza inglese e tedesca nell'Asia minore, significa in altre parole che accanto alle altre attività, farà sentire il suo peso, anche l'attività italiana, la quale con la sua nuova influenza a Smirne a Salonicco a Beiruth a Mersina ecc. ecc.... svolgeva una concorrenza pericolosa per gli altri commerci.

La grande internazionale gialla, composta dei finanzieri di Francia, d'Austria e di Germania, così tenera per gli arabi che fanno il suo giuoco, difende gli enormi investimenti fatti su quell'azienda, in stato di perpetuo fallimento, che si chiama governo turco e poichè non vedono la possibilità di prestarci i loro *disinteressati* servigi, malgrado il prolungarsi della guerra, così s'ingegnano a far scrivere ai loro tristi arnesi della *Neue Freie Presse*, del *Berliner Tageblatt*, della *Frankfurter Zeitung*, quelle infamie anti-italiane che tutti conoscono.

E poichè i messeri di Vienna e di Francoforte hanno fra noi delle propaggini essi s'industriano di sfruttarle facendo vibrare talvolta qualche nota stonata nella grande armonia degli spiriti che costituisce la più notevole forza d'Italia, dimodochè, molto spesso, certe proposte di pace sono accolte in certi ambienti nostrani con qualche soddisfazione senza por mente se queste potrebbero accrescere più o meno la dignità della nostra Patria.

Ma noi non dobbiamo ascoltare le voci dell'Europa nè gli echi di queste voci che tentano di farsi strada fra noi: lasciamo ai possessori dei Lotti e della Rendita Turca a consultare i listini di borsa e pensiamo che l'Italia ha impegnato nella lotta il fiore della sua gioventù ed ha speso molti milioni, e che vincitrice in questa prima fase della guerra deve, ultimata la conquista dei centri dell'interno cirenaico e tripolino, dettare le condizioni di pace....

E verrà il giorno in cui la nostra bandiera sventolerà anche nell'interno di Tripoli e di Cirene andiamo avvicinandoci rapidamente.

*

Ma mentre i giornali esteri parlano di pace non sarà male che noi delineiamo un po' il bilancio della guerra.

La costa, la estesissima costa libica, è in nostro potere: abbiamo il mare dominato completamente non più solo dalle navi ma bensì dall'esercito fortemente assiso nei centri costieri più importanti.

A Bengasi tutto è tranquillo, la resistenza araba è semi-domata, ad Homs il dominio del Mergheb significa la tranquillità per una zona estesissima di territorio la presa di Misurata e di Zuara ci ha fornito due magnifici punti di appoggio per ulteriori conquiste e per la grande avanzata. L'unico punto in cui dobbiamo fare dei progressi è a Derna: ma anche qui fra poco si faranno delle azioni assai importanti e posso anzi assicurare il lettore che, da informazioni private, mi consta come l'allargamento della nostra zona di dominio in questa parte della Cirenaica sarà questione di qualche settimana. La presenza del Generale Reisoli d'altra parte è di per sè stessa assai significativa.

La seconda fase della *guerra* sta per principiare, e sull'esito delle future operazioni non v'è dubbio: generali, ufficiali in sott'ordine e soldati sono quelli che di meglio può desiderare una nazione.

Il comando supremo di Ragni significa andare avanti e a fondo: il nome di questo generale amato da tutto l'esercito, — mi si passi la frase un po' stanta — è un vero programma. I soldati sono quasi tutti mutati e quindi freschi e pieni di entusiasmo, desiderosi di emulare i fratelli dei quali furono precedenti sul campo dell'onore.

Le spese della guerra sono è vero ingenti ma quando pensiamo che i milioni restano quasi tutti in Italia e che se al Nord vi è penuria di medio circolante al Sud le correnti monetarie si sono rinvigorite, quando pensiamo a tutto ciò non possiamo che provare una profonda compiacenza per gli ordinamenti finanziari e industriali che dopo tanti anni di sacrifici possono resistere alle pressioni che su di essi esercitano sempre le guerre.

Quindi conviene serenamente aspettare ad ascoltare con compiacenza, non le chiacchiere di pace, ma le voci di guerra, le sole che possono condurre l'Italia a un componimento definitivo della vertenza.

*

Le ragioni che debbono indurre la stampa italiana ad accogliere senza perturbamento e con tranquillità le chiacchiere di pace, sono di varia natura.

L'ostilità dei governi europei contro di noi non ha ragione di essere mutata se non in quanto sorgano delle complicanze atte a porre in essere di fatti nuovi e tali da produrre di danni maggiori alle potenze di quelli che ad esse ne deriverebbero dall'aumentata influenza dell'Italia. Queste complicazioni sono sorte, a noi conviene anzi condurre avanti la guerra con vigoria per far pesare sempre più la nostra situazione nel caso di trattative di pace, tanto più che un altra questione allora sorgerà e cioè la questione delle isole occupate.

Se la guerra continuerà ancora e chiaro che la nostra occupazione dell'Egeo avrà maggiore probabilità di acquistare il carattere di un occupazione militare tipo Bosnia ed Erzegovina suggerita da motivi d'ordine pubblico. Quando ci presenteremo ad una conclusione di pace con le mani completamente libere in Tripolitania e Cirenaica si potrebbe alzare con maggior ragione la voce nei riguardi del vilayet di Rodi. I turco-arabi vinti alla costa e all'interno, la guerra condotta avanti per mesi e mesi solo in grazia dell'ostinazione dei turchi e dei suoi ispiratori d'Europa, la barbara espulsione degli italiani dalla Turchia sono tutte ragioni che ci possono condurre ad una liquidazione a noi favorevole della questione dell'indennità. E allora come garanzia dell'ordine pubblico nei due *vilayet africani* e come garanzia della tranquillità del mondo islamitico a nostro riguardo — garanzia questa che possiamo pretendere dalla Turchia la quale per mezzo del Califfato dice di dominare tutto il mondo maomettano — noi ci troveremo in condizione di chiedere il mantenimento di Rodi come pegno di una politica di pacificazione da parte del governo turco.

Naturalmente queste buone ragioni dovranno essere convalidate dalla forza — dal solo elemento che sanzioni i rapporti internazionali — e quindi sarà molto utile che in Italia si principi a far notare che il nostro milione d'armati e la nostra flotta così ardita e così potente sono elementi che, uniti a una combinazione qualsiasi, possono far propendere le sorti della guerra futura a favore di quel gruppo che appoggiamo la nostra nuova politica.

Dobbiamo mostrare al mondo che l'epoca delle politiche estere fondate sui romanticismi è finita, che gli appoggi a noi dati durante l'epoca dell'unificazione sono stati compensati con un'infinità di rinunzie e che ora, trovandoci di fronte a forti interessi consolidati, dobbiamo badare solo a questi, e stringere le alleanze con quelle potenze che, in cambio della forza che noi possiamo aggiungere agli eserciti europei, mostrano di riconoscere il nostro diritto all'espansione.

Il primo dovere in quest'ora che passa è il *dovere della serenità*.

L. de Prosperi

La tranquillità ritorna nei Balcani
L'accoglienza delle Potenze
alla proposta di Berchtold

Bulgaria e Montenegro si sono calmati
Italia e Russia e l'iniziativa austriaca

Roma, 22

(So.) — Il ritorno di Giolitti a Roma viene annunciato per lunedì 26 agosto. Nello stesso giorno torneranno i ministri assenti dalla capitale e verrà tenuto il consueto Consiglio, che accompagna la venuta a Roma di Giolitti, durante le vacanze estive. Ma più che pel ritorno di Giolitti, il periodo imminente avrà importanza perchè accompagnato da una fervida ripresa dell'azione diplomatica intorno alle questioni riflettenti la proposta austriaca del decentramento della Turchia e forse anche il conflitto italo-turco.

Sulle maggiori questioni del giorno ho avuto oggi occasione di intrattenermi con un personaggio in istretti rapporti col governo e perfettamente informato dell'atteggiamento dell'Italia in tutto quanto riguarda la politica estera e la guerra con la Turchia. Le dichiarazioni che ho raccolto varranno a dissipare molti errori ed a fornire una sintesi chiara e precisa della situazione.

La mia prima domanda è stata indirizzata verso il lato più complesso della questione, cioè la questione balcanica. Richiesto quale fosse il pensiero delle nostre sfere ufficiali, il personaggio mi ha risposto:

— Nei giorni scorsi vi furono degli istanti di vera preoccupazione, poichè la questione albanese da un lato e il conflitto montenegrino dall'altro, fecero temere che un improvviso incidente determinasse il «casus belli» di una conflagrazione balcanica. Ma ogni pericolo sembra per ora dissipato. I consigli di calma e di pace dati energicamente dalle Potenze alla Turchia ed agli altri stati balcanici, hanno sortito il loro effetto. La questione albanese è rinviata. La Bulgaria ha rinunciato ad estrarre la spada dal fodero perchè il momento opportuno non è giunto e perchè, militarmente, non è preparata a sufficenza. Rimane il conflitto turco-montenegrino solo argomento odierno di preoccupazioni. Gli ultimi telegrammi recano che i montenegrini furono cacciati da Berana dalle truppe turche, dopo un sanguinoso combattimento. Ritorniamo, dunque, almeno politicamente, allo stato normale, poichè i montenegrini hanno dovuto ripassare il confine. Non si possono escludere nuove complicazioni; però la notizia, di cui il governo italiano non ha avuto fino a stasera partecipazione alcuna, delle dimissioni cioè del ministero montenegrino, potrebbe essere interpretata, se vera, come un sintomo che il Montenegro desiste dall'atteggiamento bellicoso mantenuto in quest'ultimo periodo verso la Turchia. Un nuovo gabinetto montenegrino non può infatti essere se non il mezzo di preparare la opinione pubblica alla soluzione pacifica degli incidenti di confine. Qualche nuova preoccupazione potrebbe sorgere da un movimento degli albanesi che, di ritorno da Uskub, accennano a rivolgersi contro il Montenegro pel timore che la soluzione degli incidenti di frontiera con la Turchia debba significare per essi albanesi la perdita di un territorio che ritengono appartenente alla loro patria, ma in ogni caso è questo un pericolo di natura secondaria ed ancora lontano. Per ora nelle sfere ufficiali italiane, in base alle informazioni pervenute alla Consulta, si ritiene che la pace nei Balcani non sarà turbata in grazia sopra tutto dell'avvenuto energico intervento operato tanto a Cettigne quanto a Costantinopoli dalle Potenze. Vuole, del resto, una prova che l'orizzonte balcanico accenna a tornare relativamente sereno? Il conte Berchtold ha lasciato Vienna per un breve soggiorno in Ungheria, in prossimità del confine rumeno. Il ministro degli esteri austriaco si prepara alle fatiche delle imminenti trattative colle cancellerie europee intorno alla sua proposta circa il decentramento della Turchia. Ora, se lo spettro della guerra si affacciasse sull'orizzonte il conte Berchtold non si recherebbe in villeggiatura, come non vi si troverebbe il nostro di San Giuliano, che alterna i suoi colloqui con qualche ambasciatore alle visite a quei gioielli di arte antica che sono le minori città della Toscana.

— Dunque, ho osservato, dileguato nell'ora che passa il pericolo balcanico, rimane in prima linea sul tappeto della situazione internazionale la proposta Berchtold?

— Appunto, ha risposto il mio intervistato. Il ritorno del conte Berchtold a Vienna coinciderà coll'inizio delle trattative ufficiali circa la sua proposta. La procedura è già nota. Il ministro austriaco tratterà a Vienna cogli ambasciatori delle cinque Potenze, mentre gli ambasciatori austriaci nelle cinque grandi capitali europee tratteranno coi rispettivi ministri degli Esteri. Sarà quello il momento decisivo per la proposta Berchtold. Per ora, l'adesione di massima di tutte le Potenze non ha che un valore relativo.

— Conosce in quali termini è concepita l'adesione dell'Italia?

— Non è un segreto diplomatico. L'Italia ha risposto semplicemente che è disposta a discutere la proposta austriaca. Naturalmente l'on. Di San Giuliano si riserva di formulare in seguito alcuni quesiti primo fra tutti quello della portata che, secondo il suo autore, la proposta Berchtold ha rispetto alla guerra italo-turca. Il governo italiano aderisce di buon grado alla proposta austriaca, in quanto può garantire la pacificazione nei Balcani; naturalmente chiede soltanto che essa non venga ad intralciare la lotta intrapresa dall'Italia contro la Turchia.

— Si conosce nelle sfere ufficiali quale è il contegno della Russia rispetto alla proposta austriaca?

— L'ambasciatore russo Krupensky ha conferito, subito dopo la proposta Berchtold, a Camaldoli con Di San Giuliano. Non è azzardato supporre che appunto dell'iniziativa austriaca si sia parlato in quel colloquio. L'Italia viene in questo momento, non meno forse della Francia, a trovarsi in pieno accordo con la Russia nelle questioni balcaniche. Ad ogni modo, a quanto mi risulta, la Russia solleverà dubbi ed obbiezioni più gravi delle naturali riserve dell'Italia sulla proposta balcanica. La Russia ha, infatti, dato la stessa adesione di massima dell'Italia; però avrebbe aggiunto già una riserva, cioè che la proposta austriaca non abbia in nulla a danneggiare gli Stati balcanici i quali, nel momento attuale, hanno aderito ai consigli della Russia e di altre Potenze, di non turbare la pace. La Russia sarà forse la Potenza che maggiormente discuterà l'iniziativa del conte Berchtold perchè essa vede che l'iniziativa stessa ha una tendenza a paralizzare l'influenza pressochè preponderante esercitata finora dalla Russia sugli Stati balcanici. In somma, è da ritenersi che la proposta Berchtold darà luogo a trattative laboriosissime. Dicendo questo non alludo all'atteggiamento ostile della Turchia perchè la resistenza partita da Costantinopoli è puramente pacifica. Qualche sorpresa potrebbe nascere dall'atteggiamento (non di massima, perchè esso è favorevole) della Francia: voglio dire che bisognerà vedere se, nel convegno di Pietroburgo, Poincaré e Sazonoff non avessero studiato da un punto di vista non perfettamente concorde colla proposta austriaca, la questione che il conte Berchtold, prima che Poincaré ritornasse a Parigi, ha voluto gettare sul tappeto.

— Insomma, secondo lei, la proposta Berchtold merita una prognosi riservata?

— Preferirei la formula che i chirurghi adoperano nei casi gravi: tutto può procedere bene, salvo complicazioni.

Nessun passo delle Potenze a Sofia
L'agitazione contro la Turchia

Parigi, 22

Il *Temps* scrive: E' stato annunziato che i Ministri delle Potenze a Sofia avrebbero fatto passi presso il gabinetto bulgaro per il mantenimento della pace. E' stato pure pubblicato che i ministri della Triplice intesa avrebbero tenuto un linguaggio identico.

Nei circoli ufficiali si oppone a questa informazione una smentita la più categorica. Non è stato fatto alcun passo che abbia avuto per scopo speciale la pace. E' vero che durante i loro ricevimenti settimanali i rappresentanti delle grandi Potenze hanno avuto occasione di dare al Ministro Guescioff consigli di moderazione, ma essi non sono mai andati al di là di un avviso amichevole, espresso *en passant*.

Bisogna dire d'altronde che le recriminazioni dell'Europa non potrebbero probabilmente essere ascoltate a Sofia se non fossero accompagnate da promesse formali di riforme in Macedonia.

La cancelleria di palazzo ha fatto sapere alla delegazione nominata nel comizio di Sofia che protestò contro gli incidenti di Kociana, che il Re non potrebbe accordare loro l'udienza richiesta per presentargli la mozione votata in favore di una azione contro la Turchia. La delegazione fu nello stesso tempo informata che sarebbe ricevuta dal capo di gabinetto particolare del Re. Malcontenti del rifiuto di essere ricevuti dal Re, malcontento che del resto era facile prevedere, i delegati si sono riuniti oggi, e sotto la prima impressione, hanno deciso di inviare al Re una mozione, votata nel comizio, per mezzo di un usciere.

Il generale Boloff comandante della scuola militare ed aiutante di campo del Re è partito per Costantinopoli per consegnare all'esarca bulgaro le insegne dell'ordine dei SS. Cirillo e Metodio. L'invio di questo generale ha per iscopo di mettere in rilievo l'importanza delle manifestazioni del Re in favore del capo della causa bulgara.

Il comitato dell'organizzazione macedone di Adrianopoli costituitosi in occasione dei fatti di Kociana ha convocato per domenica prossima a Sofia un congresso al quale sono invitati i delegati di tutte le città della Bulgaria.

Continui rimpasti nel gabinetto

Costantinopoli, 22

Il Consiglio dei ministri ha deciso di offrire il portafoglio dell'interno a Cherid pascià il quale non ha ancora risposto. Si dice che le dimissioni di Kiamil pascià sceicco dell'Islam sono imminenti. Il portafoglio della giustizia è stato offerto a Halim bey che lo ha accettato. Le persone che avvicinano Hilmi pascià dichiarano che egli si è dimesso perchè temeva che il governo non osservasse più una completa imparzialità.

Il kaimakan di Kirona annuncia che il 17 agosto gli albanesi hanno attaccato e circondato Durazzo ed hanno attaccato Swejchk.

A causa della difficoltà che presenterebbe la restituzione delle armi prese agli albanesi tempo fa il Consiglio dei ministri decise di pagarne il prezzo. Tutti gli albanesi di Uskub sono rientrati nelle loro abitazioni.

Il ministero montenegrino dimissionario?

Londra, 22

L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli:

Giunge qui notizia che il Ministero montenegrino si è dimesso. Si ritiene che tali dimissioni dovranno preparare la soluzione dell'attuale pericoloso stato di cose, creato dall'azione dei montenegrini a Berana.

Non è giunta nessuna nuova notizia dalla frontiera, ma si crede che il territorio turco sia completamente sgombro dagli invasori.

Le minaccie dei malissori a Castrati
La popolazione di Berana assediata

Salonicco, 22

Alcuni funzionari turchi e numerosi abitanti della regione di Castrati si sono visti nella necessità di fuggire a Salonicco in seguito alla attitudine minacciosa dei Malissori.

Si annuncia che l'ex comandante di Yeni Bazar Glavid pascià ha ricevuto ordine di liberare la città di Berana. La popolazione è assediata nei forti dai malissori e dai montenegrini. Glavid pascià ha ricevuto l'ordine di impedire ad ogni costo alle truppe di entrare in territorio montenegrino e di abbandonarsi ad atti violenti contro donne bambini e donne combattenti.

Circa le mire della Germania sulla Tripolitania

Roma, 22

A proposito delle rivelazioni di un diplomatico tedesco alla *Deutsche Nachrichten* intorno ai passi che la Germania avrebbe fatto per assicurarsi un pezzo della Tripolitania, la *Tribuna* dice che, pur avendo prestato ad esse poca fede, ha voluto assumere più autorevoli ed esplicite informazioni. Secondo quanto abbiamo appreso, continua la *Tribuna*, possiamo assicurare che al governo italiano non risulta affatto fondata alcuna delle affermazioni contenute nell'articolo del diplomatico tedesco che anzi devono ritenersi completamente infondate. Del resto, nessuna delle ragioni che riepiloga così arbitrariamente l'articolo della *Deutsche Nachrichten* ha mai determinato il governo all'impresa di Tripoli.

Incrociatore russo affondato
dall'equipaggio ammutinato?

Parigi, 22

Il «New York Herald» comunica al «Temps» il seguente telegramma ricevuto da Pietroburgo:

«Secondo notizie telegrafiche da Nikolaieff, porto del Mar Nero, i marinai ribelli affondarono la loro nave trasporto militare Kagul».

«Secondo un ulteriore telegramma un altro trasporto della flotta del Mar Nero corre lo stesso pericolo».

Il Temps pubblica pure un telegramma da Pietroburgo così concepito: «Parecchi giornali di Pietroburgo ricevettero dispacci annuncianti che l'equipaggio del trasporto Kagul avrebbe affondato la nave dinanzi a Nikolaieff e ferito parecchi ufficiali. Un altro trasporto sarebbe in pericolo. Nei circoli ufficiali si dichiara che queste gravi voci non hanno alcuna conferma».

Il "Kagul„ affondato dai forti?

Berlino, 22

Secondo informazioni che la Vossische Zeitung pubblica sotto ogni riserva, corre voce a Pietroburgo che l'equipaggio dell'incrociatore Kagul della flotta del Mar Nero si sarebbe ammutinato. Non essendosi avuto alcun altro mezzo per reprimere la rivolta, le batterie costiere avrebbero aperto il fuoco sull'incrociatore che sarebbe affondato con tutto l'equipaggio.

L'incrociatore protetto *Kagul*, entrato in squadra nel 1906, era di settemila tonnellate ed aveva la velocità di 23 nodi. Apparteneva al tipo noto *Bogatyr*, della flotta del Baltico. Aveva 24 cannoni di grosso calibro, oltre ad artiglierie minori.

E' da notarsi che gli equipaggi russi da qualche tempo destavano preoccupazioni, per cause non ben conosciute. Mentre il *Condé* faceva ritorno a Dunkerque, con a bordo il presidente del Consiglio francese, si propalò la notizia che Cronstadt era in istato di assedio e che grandi precauzioni si prendevano per prevenire l'ammutinamento della flotta del Baltico. L'ammiragliato russo non smentì tale notizia, ma la attenuò, dicendo che lo stato d'assedio non era stato mai tolto dal principale porto militare russo del Baltico. Inoltre ammetteva che qualche cosa di oscuro vi era, dicendo che alcuni marinai erano stati arrestati e messi sotto processo.

L'affondamento del *Kagul* per opera degli ammutinati, o per opera dei forti, non si sa bene, dimostrerebbe l'esistenza di una trama tra le ciurme delle due flotte. Non si è però in grado di stabilire se si tratti di un moto rivoluzionario o di un malcontento professionale.

Il ricordo dei passati tragici ammutinamenti della flotta del Mar Nero accresce la penosa impressione di questo fatto che vogliamo sperare limitato all'insubordinazione dell'equipaggio di quel solo incrociatore. Sarebbe una triste previsione per l'armata russa, proprio all'inizio della sua rinascita e dopo il valore, sfortunato ma grande, dimostrato a Tsushima.

Il viaggio di Poincaré in Russia
Per i funerali del Mikado

Rambouillet, 22

Nel Consiglio dei ministri, il presidente del Consiglio Poincaré ha reso conto sul suo viaggio in Russia e delle conversazioni da lui avute con gli uomini di Stato russi ed ha presentato un decreto che autorizza un credito di 27 mila franchi per una delegazione da inviare ai funerali del Mikado. La delegazione avrà a capo il generale Lebon. Il ministro della guerra ha sottoposto alla firma del presidente della Repubblica un decreto che istituisce 12 sezioni aeronautiche.

La situazione in Cina migliorata

Pekino, 22

Yuan Shi Kai ha rifiutato di permettere che il Presidente del Consiglio ed il Ministro della Guerra si recassero dinanzi all'assemblea per dare spiegazioni circa la esecuzione dei due generali ad Han Keu. Il Presidente della Repubblica ha invitato i membri dell'assemblea che rappresentano l'Upè a recarsi a visitarlo, li ha ricevuti cortesemente ed ha loro spiegato l'attitudine del governo. I rappresentanti hanno promesso di astenersi dal chiedere nell'assemblea le spiegazioni sulla esecuzione dei generali ed hanno rinunziato di mettere il governo in istato d'accusa. La crisi sembra superata salvo casi imprevisti.

La fine dello sciopero degli equipaggi in Francia

Marsiglia, 22

La direzione della compagnia delle «Messaggerie Marittime» ha ricevuto una delegazione di iscritti marittimi scioperanti. Durante il colloquio è stato deciso che sarà immediatamente concluso un compromesso allo scopo di por termine al conflitto. La delegazione degli iscritti si è recata alla Borsa del Lavoro. L'assemblea ha ratificato la decisione intervenuta tra i delegati degli iscritti e le compagnie di sottoporre il conflitto ad un giudizio arbitrale, alle condizioni stabilite di comune accordo e di domandare al presidente del consiglio la nomina di un superarbitro e la autorizzazione agli equipaggi di risalire a bordo.

Il principe ereditario a Vienna

Vienna, 22

Il principe ereditario di Turchia Yussuf Izzedine effendi, che viaggia in incognito, è giunto qui alle ore 11 di stamane ed è stato ricevuto alla stazione dal personale dell'ambasciata ottomana. L'ambasciatore turco si era recato ad incontrarlo a Presburgo.

L'emigrazione nell'Argentina
e le conseguenze della sospensione

Roma, 22

Un redattore del *Corriere d'Italia* ha intervistato il conte Gallina commissario generale per la emigrazione sulle varie questioni sollevate dalla sospensione dell'emigrazione italiana nella Repubblica Argentina e sui vantaggi della emigrazione rispetto all'Italia.

Il conte Gallina ha detto: Sarebbe difficile fare un bilancio esatto di questi vantaggi, ma è certo che i nostri lavoratori che si recano da tanti anni a lavorare in Argentina, dopo qualche tempo di lavoro hanno saputo mettere da parte qualche gruzzoletto, frutto delle loro tenaci economie ed anche delle buone mercedi che riscuotono. Ritornati in patria, per poco tempo, essi ritornano di nuovo in Argentina e così dopo 12 o 13 viaggi il gruzzoletto diviene un piccolo capitale con cui il contadino si dedica al commercio o compera campagne, poderi dedicandosi alla coltivazione di essi. Questo il vantaggio, cioè un lento ma sicuro arricchimento di numerose famiglie di agricoltori, senza contare che molti lavoratori, se non andassero in Argentina, potrebbero anche non trovare lavoro in Italia in alcune stagioni.

L'Argentina riceve poi grandi benefici dalla nostra emigrazione, perchè i suoi lavoratori valgono infinitamente meno dei nostri.

Quanto ai danni subiti dai due paesi durante il divieto di emigrazione, essi furono molto più gravi per l'Argentina, dove i proprietari, nel vedersi senza mano d'opera per i raccolti, hanno dovuto ricorrere alla mano d'opera scadente. Per l'Italia invece i danni furono tanto pochi ed esigui da non poter essere calcolati. I nostri lavoratori trovarono subito lavoro in patria, mentre pochissimi sono andati nell'America del Nord.

Le condizioni dell'agricoltura nell'Argentina, ha continuato il conte Gallina, sono ancora sempre buone. La sua agricoltura ha migliorato giorno per giorno da quando si è cominciato ad avvalersi della mano d'opera italiana. E' questo un fatto che riconoscono gli stessi argentini.

— Crede che la corrente migratoria per l'Argentina incomincierà subito — ha domandato il giornalista — ora che il decreto sarà revocato?

— Sicuro, ha risposto l'intervistato. I nostri contadini si imbarcheranno per la terra che essi hanno reso fertile ed ove sono attesi vivamente. E' vero che l'anno scorso incominciarono a partire per l'Argentina piccoli gruppi di emigranti di altri paesi, ma ben presto in Argentina dovettero accorgersi che essi non potevano continuare il lavoro fatto l'anno precedente dagli italiani. Le nuove correnti migratorie sono state interrotte.

La *Tribuna* dice che il decreto che toglie il divieto di emigrazione italiana per l'Argentina, che secondo i suoi calcoli doveva essere pubblicato oggi, ha subito un piccolo ritardo, dipendente unicamente da formalità di firme; ma esso è in corso e fra breve si avrà la notizia che il decreto vietante la emigrazione è ufficialmente annullato.

Gli istituti di emissione
e la circolazione bancaria

Domani sera distribuita alla Camera la relazione del Ministro del tesoro intorno all'andamento degli istituti di emissione e la circolazione bancaria di stato per l'anno 1911.

Circa le condizioni generali del mercato nel 1911 la relazione osserva che gli avvenimenti politici che seguirono nella seconda metà del 1911 ebbero una notevole ripercussione sul mercato finanziario internazionale, determinando per l'afflusso una restrizione monetaria più alta dell'anno precedente. Si verificarono per conseguenza ribassi nei prezzi dei valori pubblici e aumenti nel prezzo del denaro in tutti i mercati. Tutto ciò valse a profitto del portafoglio dei principali istituti di emissione e alla conseguente determinazione di un aumento di circolazione per difendere la quale gli istituti dovettero elevare il tasso di sconto.

In quanto alla produzione mondiale dell'oro, essa ha segnato nel 1911 un notevole aumento, anche rispetto all'anno precedente al 1910.

La fisonomia del nostro mercato che nel primo semestre dell'anno, non ha presentato alterazioni degne di nota, ha resistito nel secondo semestre alle notevoli strettezze monetarie generali.

Il commercio con l'estero non ha subito delle notevoli variazioni: furono in aumento i principali prodotti agrari, nè si rallentò la corrente del risparmio nazionale che al 30 giugno 1911 aveva quasi raggiunto i sette miliardi, presentando una differenza in più rispetto alla stessa data del 1910 di circa mezzo miliardo.

Il minore afflusso dei forestieri, dovuto alle esagerate apprensioni sanitarie ed i minori benefici dell'emigrazione sono le principali cause che influirono a rendere meno favorevoli per il nostro paese i corsi dei cambi. In questa condizione di cose è stata benemerita per l'economia del paese l'opera dei nostri istituti di emissione i quali non lesinarono il loro aiuto al credito del commercio e dell'industria nazionale nei momenti di maggiore tensione.

Anche essi però, come gli istituti stranieri, hanno dovuto ricorrere, per difendere la loro circolazione, all'aumento del saggio ufficiale dello sconto che nell'ottobre fu elevato al 5 1/2 per cento e siccome le eccedenze si spinsero fino a superare di molto l'ultimo punto, oltre al quale la circolazione è colpita dal tasso straordinario del 7 1/2 per cento, parve al governo opportuno provvedimento di regolare la legge riducendo il tasso medesimo nella misura corrispondente all'intera ragione dello sconto. Il provvedimento promosso nell'esclusivo interesse dell'economia nazionale, avvantaggia l'erario dello Stato.

La relazione conclude dicendo che nè le perturbazioni, nè le varie vicende del mercato monetario nel 1911 influirono sulla situazione dei nostri istituti i quali anzi ne usciranno rinforzati.

La statistica degli scioperi nelle industrie

Roma, 22

Il Bollettino dell'Ufficio del lavoro pubblica la relazione degli scioperi nelle industrie nel 2.o trimestre 1912.

La diminuzione del numero degli scioperi, esso dice, rispetto all'anno 1911 già sensibile nel primo trimestre 1912 si accentua in modo ancora più notevole nel secondo trimestre. Infatti nel secondo trimestre 1911 gli scioperi ammontarono a 394: 126 in aprile 168 in maggio 100 in giugno mentre nell'anno in corso se ne sono avuti soltanto 279 (89 in aprile 102 in maggio, 88 in giugno) una diminuzione pertanto del 30 per 100, più sensibile nel maggio (40 per 100).

Significantissima è la diminuzione nel numero degli scioperanti: poichè di fronte ai 129.847 operai astenutisi dal lavoro nel 1911 (4779 in aprile 35.076 in maggio, 92.192 in giugno) ne abbiamo nel corrente anno appena 50.721 (16.747 in aprile, 17.950 in maggio, 16.014 in giugno) cioè 58 per 100 in meno. E la diminuzione rimane sempre notevole (29 per 100) anche se dal totale del 1911 si sottraggono i 50.000 partecipanti allo sciopero generale di protesta nella provincia di Bologna: restano infatti 72.047 scioperanti nel 1911 di fronte a 50.721 nel 1912 cioè 20.000 scioperanti di meno.

Il maggior numero di scioperi e di scioperanti si riscontra nelle costruzioni edilizie e nei lavori di sterro; industrie con carattere eminentemente stagionale, che danno 53 scioperi con 13.600 scioperanti; seguono per numero di scioperi la lavorazione delle argille, pietre e sabbie con 39 scioperi e 3730 scioperanti; le industrie metallurgiche e meccaniche con 35 scioperi e 4221 scioperanti; le industrie tessili con 26 scioperi e 4300 scioperanti; le industrie estrattive con 20 scioperi e 5400 scioperanti; i servizi pubblici con 22 scioperi e 1700 scioperanti; le industrie alimentari con 13 scioperi e 6650 scioperanti; la lavorazione del legno e della paglia con 11 scioperi e 7800 scioperanti, in massima parte trecciaiole nei dintorni di Firenze.

Circa la distribuzione geografica il maggior numero di scioperi si è verificato in Lombardia (44) cui seguono l'Emilia (30), il Piemonte (37), la Toscana (34), la Sicilia (31), la Campania (21), la Liguria (17), le Puglie (16), il Veneto (11), Roma (11), la Sardegna (6), le Marche (5), l'Umbria (4), gli Abruzzi (1). Nessuno sciopero risulta avvenuto in Basilicata e in Calabria.

Il massimo degli scioperanti ce lo dà la Toscana con 11.500, oltre 7300 le trecciaiole di Firenze; seguono l'Emilia con 9000 (6400 nelle costruzioni edilizie e di essi 3800 parteciparono allo sciopero di muratori di Bologna e circondario); la Lombardia con 6400 oltre un terzo nelle industrie tessili; la Sicilia con 5156 (3000 nelle miniere di zolfo); il Piemonte con 4900 (1500 nelle industrie tessili, 1100 nella lavorazione di pietre, sabbia od argilla); le Puglie con 4000, oltre la metà nelle costruzioni edilizie, un quarto nei trasporti; la Liguria con 3300 (due terzi nelle industrie metallurgiche e meccaniche); la Campania (2300); la Sardegna con 2000 (1150 nelle miniere); il Veneto con 1300 oltre 730 nelle costruzioni edilizie; Roma 550; le Marche (400); l'Umbria 130; gli Abruzzi 25.

Oltre metà degli scioperi (152) ebbero per causa il salario e i suoi accessori; 42 l'orario; 23 ebbero causa disciplinare; 29 avvennero per questioni relative al monopolio del lavoro; gli altri ebbero motivi diversi e misti. Su 100 scioperi: 12 ebbero esito completamente favorevole, 16.3 prevalentemente favorevole, 9 a metà favorevole, 18 in minima parte favorevole, 37.2 sfavorevole, 7.5 sospensivo o incerto.

La morte del generale Sismondo

Alessandria, 22

E' morto nella sua villa presso Asti il tenente generale nella riserva Felice Sismondo, senatore del Regno.

Il generale Felice Sismondo era nato a Castigliole il 2 aprile 1836. Nell'esercito raggiunse l'alto grado di comandante supremo dell'arma dei RR. Carabinieri. Venne messo a riposo ed inscritto nei quadri della riserva col grado di tenente generale. Era senatore del Regno, ed insignito delle onorificenze di commendatore della Corona d'Italia ed ufficiale mauriziano. Nel 1856, all'Università di Torino, si laureava in giurisprudenza.

Senatore vittima d'un ingente furto

Milano, 22

Stanotte, verso le 1.30, i ladri perpetrarono un ingentissimo furto nella villa del senatore Pietro Sormani al Castellaccio presso Bollate. I ladri rubarono per un valore di circa 200 mila lire tra gioielli, monete d'oro di valore artistico e denaro.

In seguito alle indagini esplicate dalle autorità di polizia, stamane in un boschetto del parco che attornia la villa è stato rinvenuto sventrato il cofano antico contenente la raccolta numismatica del senatore Sormani. I ladri avevano asportato soltanto le monete aventi un valore intrinseco. E' stato arrestato un fattore delle vicinanze di Castellaccio che fu cameriere in casa Sormani e di dove poco tempo fa era stato licenziato. In quanto ad un'automobile misteriosa che il senatore aveva incontrato nel venire a Milano per sporgere denuncia, si è stabilito trattarsi dell'automobile di un privato fermatosi sulla strada in seguito ad una panne.

Nel Consiglio Superiore di Sanità

Roma, 22

Convocate in Roma dalla Presidenza del Consiglio dell'ordine dei farmacisti per deliberare intorno alla nomina del rappresentante della classe al Consiglio Superiore di Sanità, sono intervenute le rappresentanze delle provincie di Roma, Caserta, Torino, Campobasso, Macerata, Palermo, Genova, Salerno, Ancona, Perugia, Ascoli Piceno, Pisa, Benevento, Mantova, Grosseto, Trapani, Cagliari, Sassari, Potenza, Chieti, Mantova, Cuneo, Lucca, Pesaro, Piacenza, Porto Maurizio, Ravenna, Catanzaro, Ferrara, Siracusa, Siena, Reggio Emilia, e altri ordini erano rappresentati.

In assenza del Presidente, i convenuti furono ricevuti dal cav. Odoardo Misi consigliere anziano, dal segretario, dal consigliere comunale di Roma Tommaso Aureli e dai consiglieri dell'ordine cav. Francesco Mafferetti dott. Gioacchino De Sanctis e signor Lorenzo Romani.

Fu proclamata la candidatura del cav. uff. Tullio Rossi di Torino a membro del Consiglio Superiore di Sanità, e si deliberò di costituire una federazione dei soli Ordini del Regno.

Le entrate doganali

Roma, 22

Le entrate per diritti doganali e marittimi conseguite nella seconda decade del corrente mese ammontano a lire 8.137.800 con un aumento di lire 2.328.900 rispetto alla corrispondente decade dell'esercizio passato. L'aumento è costituito principalmente da una maggiore importazione di grano per oltre lire 1.147.000 e il resto da maggiore importazione di caffè per 145.000 lire, di petrolio per 85.000 e da altri prodotti non fiscali per 160.000.

Terremoto nel Lazio

Velletri 22

Si ha da Bassiano che questa notte si sono avute due scosse di terremoto, una alle 10.57 e l'altra alle 11.17. Danni non ce ne sono stati. La popolazione soltanto in parte ha avvertito la scossa.

Una targa della "Lega Navale" alla Regia Marina

Portofino 22

La sezione genovese della «Lega Navale» ha assunto l'iniziativa di una targa che tutte le sezioni liguri della Lega dovrebbero presentare alla Regia Marina, omaggio di ammirazione e di riconoscenza.

Convocata la sezione di Portofino, questa ha espresso unanime il voto che la proposta venga modificata così da consentire alle sezioni di tutta Italia di poter partecipare alla sua attuazione.

Il voto di Portofino viene così ad integrare l'iniziativa di Genova che verrebbe ad assumere vero e grande significato nazionale.

Per la festa degli alberi

Roma, 22

In una circolare ai R.R. Provveditori agli studi, pubblicata dal Bollettino della Pubblica Istruzione, il sottosegretario on. Vicini si compiace che l'invito per la celebrazione della festa degli alberi sia stato dappertutto accolto con slancio ed operoso entusiasmo da municipi e da insegnanti.

Infatti dice la circolare, numerosi oltre ogni aspettazione sono i Comuni che hanno celebrato la festa e molti che non han potuto farlo in quest'anno si son proposti di celebrarla nel prossimo anno in modo che si può augurare che questo civile movimento inteso a ridonare alla Patria la ricchezza delle sue selve, non che affievolirsi si intensifichi e si diffonda sempre più nell'avvenire.

A tal fine, per dare maggiore solennità alla festa, come anche per ragioni di tecnica agraria, il ministero di Agricoltura e l'Associazione «Pro Montibus» che giovò col consiglio e di opera molte recenti iniziative, consigliano la data dell'11 novembre la quale ha una significazione patriottica. La richiesta delle piante occorrenti dovrà esser fatta al ministero di Agricoltura nel mese di agosto.

Bollettino dell'Interno

Roma, 22

Il Bollettino degli interni reca:

Tucci commissario di terza classe a Roma revocato la sospensione a tempo indeterminato dalle funzioni e dallo stipendio che gli fu inflitta con decreto 1° marzo 1912 è dispensato dal servizio nello interesse del servizio stesso.

Scavelli, archivista a Rovigo, revocata la sospensione a tempo indeterminato inflittagli con decreto 5 marzo 1912.

Accidente automobilistico in Baviera

Ingolstadt, 22

Presso Reichertshofen una automobile nella quale si trovavano la signora e due figlie dell'ambasciatore degli Stati Uniti, Leishman, mentre cercava di scansare una vettura urtò contro un albero. I viaggiatori sono stati lanciati violentemente fuori della vettura. Le figlie dell'ambasciatore sono rimaste leggermente ferite. Gli altri viaggiatori sono rimasti incolumi.

SPORT

Campionato Italiano Indipendenti

vinto dal routier Armido Bertazzolo

Domenica a Padova, su percorso di 130 chilometri si disputò il campionato veneto indipendenti.

I componenti il Veloce Club beneannunziano che la vittoria arrise al loro campione Armido Bertazzolo che così ebbe sempre nello spunto finale aver ragione su temibili concorrenti compiendo il percorso di 130 chilometri ad una media oraria di chilometri 32.

Oltre i premi guadagnati nella corsa dalla Ditta Achille Bon fornitrice della macchina Senior venne regalata una medaglia d'oro del valore di lire 15.

Il Veloce Club annuncia pure che il prossimo settembre avrà luogo una corsa «Incoraggiamento» sul percorso Mestre Treviso, Zero Branco, Scorzè, Mestre complessivamente Km. 50.

Detta corsa libera a coloro che non hanno mai vinto primi e secondi premi — Tempo massimo per la validità della gara ore 2 1/4. Tassa d'iscrizione che è di lire due — si ricevono alla Sede del Veloce Club al Caffè Trovatore Campo San Bartolomeo.

Primo premio Medaglia d'oro con castone — Secondo, medaglia vermeille — terzo medaglia vermeille. — Quarto e quinto medaglia di argento offerta dalla stessa ditta Achille Bon — Sesto, medaglia in bronzo grande.

A tutti gli arrivati in tempo massimo, medaglia bronzo.

Società "Ciclisti Veneziani"

Domenica 25 corr. avrà luogo la II Marcia Ufficiale del «Routier Veneto» sul percorso Mestre Treviso Castelfranco Camposampiero Oriago Malcontenta Mestre. Totale Km. 100. Tempo massimo ore 5.

La marcia è libera a tutti i ciclisti del Veneto e la tassa d'iscrizione è fissata per gli aspiranti in lire una, da versare alla partenza al sig. Direttore di marcia. — A marcia finita e qualora l'aspirante si sia comportato a norma dello speciale Regolamento del Routier Veneto, esso avrà diritto allo speciale distintivo artistico in argento e smalto, verso pagamento di lire 4.25. La partenza sarà data alle 14.30 precise dalla Sede di Mestre, Piazzale della Stazione Ferroviaria.

Nel p. v. Settembre la Ciclisti Veneziani indirà una importante gara per il Campionato dei «Routiers Veneti», ed un'altra gara libera a tutti i ciclisti della Città di Venezia con premi, di cui daremo in seguito il programma particolareggiato.

Gara ciclistica di Km. 90

Domenica 1 Settembre a. c., indetta dal ciclista Andreta Giovanni, si svolgerà una Gara Ciclistica sul percorso di km 90 Mestre Mirano Dolo Mira Malcontenta Mestre libera a tutti coloro che non presero mai primi e secondi premi.

Tempo massimo ore 1 3/4; partenza ore 3 pom. dalla Villa Ceresa di Mestre; luogo di ritrovo alle Barche Mestre. — L'iscrizione in Lire 2 si riceve sino a tutto 31 Agosto p. v. presso il Sig. Idi Adolfo, Battarella, negozio biciclette a Castello in Via Garibaldi.

A tutti i concorrenti verrà assegnato un numero progressivo d'iscrizione. — Sono proibiti gli allenatori durante il percorso pena la squalifica. Controllo a [illegible] al 1/2.

I premi saranno così distribuiti: 1. medaglia vermeil grande con contorno argento — 2. medaglia vermeil con contorno bronzo — 3. medaglia argento grande — 4. id. id. id. — 5. Medaglia bronzo grande — 6. Medaglia bronzo media.

Al più giovane degli arrivati in tempo massimo medaglia d'argento, agli altri medaglia di bronzo.

Gara fra muratori, falegnami e affini

Il Comitato speciale per la suddetta gara avverte gli interessati che la gara avrà luogo il primo settembre sul percorso di 2200 metri corsa mezzofondo con qualsiasi tempo. Le iscrizioni in lire due si ricevono ogni sera dalle 20 alle 21 da Nardo alla Fava chiudendosi irrevocabilmente il giorno 29 corr.

La serietà della Giuria, composta dei signori Gerolamo Scarpa, Santi Angelo, Leopoldo Rossi, Heinz Lamberto, Vittorio Pauletti e Tavelli Domenico specialisti in tali organizzazioni, dà affidamento che la gara riescirà interessantissima. I premi consistono in medaglie d'oro d'argento e di bronzo pel tempo massimo a tutti i concorrenti. Altro avviso darà la località della gara nonchè l'ora di ritrovo.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta

Per le com. urbane e interprovinciali Num. 282
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 221

CALENDARIO

23 Venerdì S. Filippo Ben.
24 Sabato S. Bartolomeo
Leva il sole a ore 5.20 — tramonta alle 19.4.

In onore del capitano Gritti

La consegna di una medaglia d'oro

In dieci minuti ieri nella sede della Società «Canottieri Bucintoro» dove pure risiede il Comitato Veneziano pro famiglie dei caduti e feriti in guerra, si è svolta una cerimonia simpatica ed assai gentile: la consegna cioè di una medaglia d'oro al capitano N. H. Savino Gritti, comandante la 12.a Compagnia del 57.o Reggimento Fanteria, uno dei due gloriosi reggimenti che componevano la brigata San Marco e che tanto si distinsero nella battaglia delle Due Palme e in tutti i fasti d'arme succedutisi intorno a Bengasi e a Rodi.

Erano convenuti alle 18 alla sede, il colonnello cav. Arena comandante del 71.o Reggimento Fanteria, che fornì la compagnia del capitano Gritti, Don Conte Girolamo Brandolin Presidente del Comitato Pro Caduti, la signora Maria Pezzè Pascolato, il sig. Giovanni Zardinoni, il dottor Ancona, il sig. Bolla, il sig. Giuseppe Scarabellin, il sig. Silvio Scarpa, l'ing. Lavezzazo, il sig. Vidali per i Reduci d'Africa, il prof. Caoselli ed altri moltissimi.

Venne servito un rinfresco e prima di tutto il colonnello cav. Arena alzando il suo bicchiere ricordando gli atti di valore compiuti dalla 12.a Compagnia al comando del capitano Gritti, si diceva lieto ed orgoglioso di partecipare alla cerimonia. Esaltava la figura dell'ufficiale, modesta quanto ardimentosa e gli beneaugurava bene lavorando alla Patria.

Il co. Brandolin porgeva al capitano Gritti la medaglia d'oro, offertagli dal Comitato Pro Caduti: una bella medaglia che da un verso reca il Leone, dall'altro una simbolica figura di Venezia e la dedica. Poi rievocando la gloria venuta all'Italia a mezzo dell'Esercito e dell'Armata ricordava il contributo dato dal capitano Gritti.

Il capitano Gritti, molto commosso, con parole semplici ma che gli venivano dal cuore ringraziava per l'onore fattogli, mentre protestava ch'egli non aveva compiuto che il suo dovere, col pensiero correva sui campi libici, dove altri suoi compagni pure in quel momento, forse, stavano compiendo azioni ben più eroiche.

I discorsi erano stati seguiti dagli applausi entusiastici di tutti gli intervenuti, dopo le parole del capitano Gritti scoppiò una interminabile calorosa ovazione.

Furono lette poi due adesioni, una degli ufficiali in congedo ed una del colonnello Vanzo, comandante del 57.o Reggimento Fanteria, che così telegrafò:

«Unendomi col pensiero codesto Comitato applaudo mio bravo comandante compagnia veneziana Gritti. — Firmato: *Colonnello Vanzo*».

Alla lettura dei telegrammi facevan seguito nuovi applausi. Quindi la riunione si protraeva familiare ed il capitano Gritti, con un folto circolo di uditori, rievocava alcuni dei molti episodi dei quali egli fu spettatore spesso, molto più spesso attore.

Nozze a San Cosmo

Ieri mattina, nella Chiesa di Sant'Eufemia alla Giudecca, ebbe luogo una cerimonia semplice ma commovente. Il Parroco di Sant'Eufemia unì in matrimonio la signorina Desiderata Cattero di Costantinopoli col signor Antonio Vidal. La sposa è figlia del signor Paolo Cattero, espulso dalla Turchia ed ospite con la famiglia della Casa di San Cosmo. Lo sposo è suddito greco ma residente a Parigi.

Tutta la colonia di San Cosmo al completo assisteva alle nozze. La sposa vestiva un semplice abito bianco tailleur, cappello nero e piume bianche: il tradizionale mazzo candido con lunga sciarpa di trina era stato offerto dal Comitato Pro Espulsi. Due bambine, molto graziose, tutte in bianco, fungevano da damigelle della sposa.

All'Elevazione, una gentile improvvisata commosse tutti gli astanti e fece salire agli occhi le lagrime che a molti facevan nodo alla gola. Accompagnato dal distinto organista della Chiesa, cantò un *Ave Maria* d'antica scuola italiana il signor Giovanni Launari, dotato di ottima voce baritonale e di fine senso artistico.

Poi, a San Cosmo, nel grande Refettorio la sposa e la sua gentile sorella signorina Eleonora, distribuirono alle amiche i confetti, e fu servito un rinfresco. I confetti, secondo l'uso levantino, debbono essere tre, dati di mano della sposa, a ciascuna delle amiche nubili. Allora esse li mettono sotto il guanciale, e la notte sognano quello che si avvererà o non si avvererà secondo i casi.

Dopo il rinfresco, i marinai portarono il grammofono, e il primo pezzo fu l'immancabile inno a Tripoli. Ma il sentirlo là dentro, ed il vederlo accolto da applausi entusiastici e generali, aveva tale profondo significato, da accrescere la commozione di queste nozze festeggiate in così dolorose circostanze. Festeggiate, però, da tutti come buon augurio per tutta la grande famiglia di San Cosmo.

Tutte le amiche vollero offrire qualche piccolo dono alla sposa, e tutto il personale ricordi e fiori, fiori, oltre che dal Comitato, dal Delegato Pistilli, dal Maresciallo Fumaroni col personale dei marinai. Rappresentavano il Comitato e l'Ufficio la Signora Maria Pezzè Pascolato, la Signorina Lucia Bussolin, l'avv. Giuseppe Jessier e i signori dott. Fantucci e dottor Pezzoni.

Al pranzo, più tardi, vi furono brindisi in verso e in prosa, coi vini offerti per la circostanza dal Comitato, dal comm. Vaerini e dai Conti Papadopoli.

Nel pomeriggio gli sposi si recarono al Lido a passare due ore allo Stabilimento. Questa mattina alle 8 col direttissimo di Milano partiranno per Parigi.

Bella opera di carità

La illustre signora Stefania Omboni Etzerodt, benemerita fondatrice e presidente dell'Istituto per l'Infanzia abbandonata in Padova dove essa è l'anima di ogni nobile iniziativa, di ogni opera di carità illuminata, fu ieri a Venezia per compiere un atto squisito di gentilezza e di pietà.

Avendo sentito il caso della povera signora Carolina Valvason, espulsa dalla Turchia e rimasta vedova in questi giorni, con cinque figli nella casa di S. Cosmo, la signora Omboni offerse al Comitato di assumere interamente a proprio carico la educazione del piccolo Antonio, di cinque anni. Sin tanto che il bambino non abbia l'età prescritta dal regolamento, provvede la signora Omboni privatamente; poi, quando avrà sette anni, entrerà nell'Istituto per l'Infanzia abbandonata, dove il suo posto fu già assicurato dalla pietosa Signora, sino a completa educazione.

Al beneficio, Stefania Omboni aggiunse la più fine e delicata gentilezza, venendo in persona a Venezia per prendere in consegna il bambino, per conoscere la madre e per rassicurarla sull'avvenire della sua creatura, e ripartì col piccolo Tonino, ossequiata alla stazione dalla famiglia beneficata e dai rappresentanti del Comitato Pro espulsi, i quali desiderano che l'atto munifico della illustre Signora sia reso di pubblica ragione.

L'Illuminazione del Bacino

Con un numerosissimo concorso di pubblico ha avuto luogo ieri sera l'illuminazione del Bacino.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

A malgrado il tempo incerto di ieri si ebbe all'Esposizione un notevole concorso di visitatori.

Infatti tanto nella mattina che nel pomeriggio, continuò fu l'animazione in tutte le sale della Mostra.

Il Parco durante il concerto della Banda cittadina, ebbe pure elegante e numeroso pubblico.

Ingressi registrati: 1369.

S. A. R. la Principessa Letizia visita l'Esposizione

S. A. R. la Principessa Letizia, accompagnata dal Conte Fossati, suo cavaliere d'onore, ha visitato l'Esposizione, intrattenendosi nelle varie Sale per circa un'ora. Poscia, in lancia, ha fatto ritorno a Palazzo Reale.

Per la linea della Valsugana

Ieri per iniziativa della nostra Camera di Commercio si riunirono nella sua sede i signori dott. G. Bercugi della Camera di Commercio di Rovereto, dott. ing. Carlo Inna direttore della Sudbahn austriaca (esercizio della Valsugana), ing. Enrico Ghoseffi della Staatsbahn austriaca, cav. ing. Angelo Vinna Capo Divisione alla Direzione Compartimentale di Venezia delle Ferrovie dello Stato. Rappresentavano la nostra Camera di Commercio i signori consiglieri cav. Antonio De Paoli e cav. rag. Antonio Vitalba.

Il sig. Podestà di Trento aveva mandato la sua adesione ed aveva delegato a rappresentarlo il sig. dott. Bercugi. Assistevano all'adunanza il segretario Capo dottor Saccardo ed il Vice segretario dott. Zaramella.

Scopo della conferenza era uno scambio di vedute fra gli Enti interessati alla linea della Valsugana italiana ed austriaca, onde ottenere l'attuazione di alcuni provvedimenti atti a migliorare le comunicazioni attuali sui due tronchi della linea.

Dopo ampia discussione i presenti si trovarono d'accordo nel formulare i seguenti voti che i rappresentanti delle amministrazioni ferroviarie presenti s'impegnarono di trasmettere alle rispettive Direzioni.

I. — Il treno in partenza da Venezia alle ore 9.15 per Primolano attenda nella Stazione di Mestre per la coincidenza, il treno in arrivo da Trieste con una tolleranza fino a mezz'ora.

II. — Istituzione di una coppia di treni estivi accelerati in servizio locale fra Venezia Bassano, dal 1 settembre prossimo fino a tutto ottobre dei quali uno in partenza da Bassano circa alle 7 l'altro in partenza da Venezia circa alle 17.50.

III. — Istituzione coll'attuazione dell'orario invernale di una seconda coppia di treni diretti fra Venezia e Trento in partenza dalle due Stazioni circa alle 7 del mattino ed in arrivo a destinazione prima del mezzogiorno.

IV. — Istituzione di uno speciale biglietto di andata-ritorno fra Trento e Trieste valevole quindici giorni lasciando la facoltà ai viaggiatori di percorrere a scelta le linee di Primolano, di Ala o del lago di Garda da una parte e le linee Cormons, Cervignano o Via Mare (Lloyd Austriaco) dall'altra.

Furono fatte anche vive istanze ai Signori Rappresentanti dell'Amministrazione Ferroviaria perchè sul tronco italiano venga adottato un materiale migliore dell'attuale e perchè sul tronco austriaco sia migliorata la illuminazione dei treni specie diretti.

Soldati di ritorno dalla Libia

Alle 17 d'altro ieri hanno fatto ritorno a Venezia reduci da Misurata 15 soldati richiamati della classe 1889, già appartenenti al 71.o Fanteria, aggregati al 35.o Reggimento Fanteria.

Essi erano partiti dalla nostra città circa sei mesi fa col riparto mitragliatrici.

Ad attenderli alla stazione si trovavano parecchi ufficiali del 71.o Fanteria e molti commilitoni. I reduci furono festosamente accompagnati alla caserma del Sepolcro, e ieri fecero ritorno alle loro case.

Nel Dipartimento

Rassegna di rimando

Oggi, 23 corr., alle ore 15, presso il Comando in Capo, il Capo di Stato maggiore, per delegazione del Comandante in Capo vice ammiraglio Garelli, passerà la rassegna di rimando ai seguenti militari: marinaio Dighero Gio Batta, allievo cannoniere Cost Clemente Aldo, infermiere scelto Sanguinetti Federico, marinaio nocchiere Marino Paolo, allievo fuochista Atano Mario.

⁂

L'Agenzia di Venezia dell'Unione Militare si è trasferita al piano terreno del fabbricato S. Stefano, ove risiede il Comando del Presidio Militare, con ingresso da Campo S. Angelo.

Sulla scomparsa della sentinella

Anche ieri per tutta la giornata si sono operate attive ricerche nel canale, davanti alla punta della Dogana, per rintracciare il cadavere della guardia di finanza Manca Giovanni, misteriosamente scomparsa martedì notte durante il suo servizio di sentinella in quella località. Finora però il cadavere non è stato ancora trovato.

L'autorità giudiziaria, ha potuto stabilire che la scomparsa del Manca va attribuita a una mera disgrazia. Anche il Comando della brigata di Finanza è venuto alla stessa conclusione e se l'altro ieri esso poteva esprimere qualche vago dubbio intorno all'ipotesi di un delitto, ciò si deve attribuire alla testimonianza di un marinaio che dormiva, poco lontano dalla garetta della sentinella, sul cutter Vittoria. Egli disse di aver sentito verso le 4 un rumore e delle grida. Invece la guardia Messina, che dormiva vicinissima alla sentinella, e altre guardie daziarie che sorvegliavano in altri punti la riva, affermarono di non aver sentito alcun rumore. Riesce facile spiegare la versione del marinaio che dormiva colla testa appoggiata sul fondo del cutter. Il rumore provocato dal tonfo della sentinella in acqua e qualche debole grido di soccorso, furono sentiti molto meglio dal marinaio, per la legge fisica sulla maggior propagazione delle onde sonore nell'acqua che nell'aria.

Il colonnello cav. Destero, dal quale ci siamo recati per avere qualche informazione, ci ha mostrato il foglio di matricola del Manca. Fra otto giorni il povero giovane avrebbe compiuto i ventitre anni essendo nato a Nulvi, provincia di Sassari il 30 agosto 1889. Fu arruolato al corpo delle guardie di finanza di Sassari il 13 gennaio di quest'anno, rimase fino al primo giugno al battaglione allievi di finanza di Maddaloni Caserta, indi venne mandato nella nostra città. Non ebbe mai alcuna punizione nè alcun rimprovero; la sua triste scomparsa ha quindi addolorato assai superiori e colleghi.

Il quarto arresto

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato l'altra sera il quarto degli indiziati autori del furto commesso in danno del Principe Hohenlohe. Egli è il diciottenne Querci De la Rovere di Francesco.

ANDATE IN CADORE — Splendide gite giornaliere nei mesi di Agosto e Settembre — Panorami incantevoli — Biglietti speciali Espressi Automobilistici comprendenti il vitto all'*Hotel Cadore di Tai*.

La curiosa attività di un ladro

Rigo Antonia convive con una sua parente, certa Nardi Chiara, affittaletti, in Calle della Regina. Circa un anno fa andò a passare la notte dalla affittaletti il muratore Lion Amedeo di Luigi di anni 20, abitante a Santo Stefano in Calle delle Carrozze 3163 presso la sua fidanzata Zaggia Emma lavorante in una fabbrica di birra. L'ospite, appena si svegliò alla mattina, entrò inosservato nella stanza della padrona di casa rubandovi una ventina di fazzoletti e due orecchini; poi passò nella camera vicina dove dormiva un coinquilino e portò via un vestito nuovo. Così, dopo il pasciolo un po' magro, si recò al Monte di Pietà e consegnò alla intermediaria Bartoluzzi Maria gli orecchini perchè li mettesse in pegno. Indi il Lion, pur restando a Venezia, non si fece più vedere dalle due donne. I derubati, accortisi del furto, per non avere seccature non vollero denunciarlo e così la cosa passò in silenzio.

Trascorso un anno, le due donne videro uno di questi giorni il Lion aggirarsi con aria sospetta nei pressi del Monte di Pietà.

La Rigo, assunte informazioni per accertarsi se fosse proprio il Lion, ieri lo fermò intimandogli di restituire gli oggetti rubati, in caso contrario lo avrebbe denunciato.

Amedeo Lion con una spudoratezza ed una faccia tosta incredibili negò di essere autore del furto e minacciò di recarsi in Questura. E difatti vi si recava portando seco una valigetta.

Al delegato dottor Pennetta raccontò di essere stato ingiustamente insultato dalle due donne, affermando che non le conosceva affatto.

Ma l'egregio funzionario non fu persuaso delle parole del Lion e cominciò a perquisirlo. Gli trovò nel portafogli 35 lire e varie lettere indirizzategli dalle carceri di San Severo, non ostante che poco prima il Lion avesse asserito di non essere mai stato in prigione! Nella valigetta oltre a qualche indumento furono trovate una cazzuola da muratore e una tessera, con fotografia, dell'avvocato Luigi Giuliani di Verona.

Il delegato gli chiese allora come si trovasse in possesso di quella valigetta e Lion disse di averla avuta in consegna da quel signore che era sulla fotografia, che egli non conosce, con l'ordine di portargliela alle due in stazione.

Un agente di P. S. si recò con la fotografia alla stazione, alle ore 2, ma non riuscì a scorgere l'avvocato.

In attesa di avere schiarimenti da Verona il Lion fu mandato alle carceri di S. Severo.

Gli immancabili furti di carbone

L'altro ieri nel pomeriggio il vigile Arnoldo di servizio in fondamenta della Giudecca si accorse che la guardia di P. S. Romano, con una lancia delle Guardie di Finanza rincorreva un sandolo carico di carbone vogato da Cravin Otello di Giuseppe abitante a Castello 111, e lo raggiunse dichiarandolo in arresto, sequestrando il sandolo col carbone constatato di provenienza furtiva. Il vigile nel dare man forte alla guardia, si accorgeva che altro sandolo pure carico di carbone percorreva la stessa via e senz'altro lo inseguì; però il conduttore, allorchè si vide quasi raggiunto saltava a terra in campo del SS. Redentore, abbandonando il natante che conteneva circa 3 quintali di carbone.

I due sandoli venivano rimorchiati in rio Sconsolata, e consegnati all'Ufficio di P. S. per le ulteriori pratiche. L'arrestato Cravin Otello fu passato alle carceri a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. — La Questura di Dorsoduro si incaricò di verificare a chi fu rubato il carbone e ricerca il fuggito conduttore del secondo sandolo.

Automobili di lusso a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino: qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Varie di Cronaca

Concorsi

A tutto 19 settembre p. v. è aperto il concorso per titoli e per esame al posto di Levatrice Comunale dell'XI Riparto (Parrocchie di S. Simeone, Tolentini e S. Pantaleone), collo stipendio iniziale di annue lire 650,00 aumentabile del decimo per tre quinquenni. Documenti di rito.

Piccolo incendio

Iermattina alle 10.25 i vigili del Municipio venivano avvertiti che un incendio, che poteva prendere gravi proporzioni erasi sviluppato nello stabile al [illegible] di Cannaregio ai Miracoli di proprietà della Contessa Rossi, locato al signor Sguaadini e da questi subaffittato al sig. Nordio.

Il fuoco erasi sviluppato in una stanza chiusa ove trovavasi una padella contenente zolfo. Le esalazioni mefitiche misero in subbuglio tutto il quartiere, tanto più che il Nordio e nessuno della famiglia erano in casa.

Accorsa la Sezione I.a dei Vigili al fuoco, costoro riuscirono in breve a spegnere l'incendio. Sul posto si recò anche il maresciallo Puccia colla lancia Venezia.

Il danno non è stato ancora accertato, ma non è molto grave.

Arresti

Certo Natale Fabiano fu Giovanni, d'anni 22, operaio al bacino di carenaggio, fu arrestato perchè deve scontare una piccola condanna inflittagli dal Pretore.

Esanofele
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. — Felice Bisleri e C. - Milano.

Musica in Piazza

Pezzi di musica da eseguirsi questa sera dalle 9 alle 11 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale:

1. Marcia — 2. Sinfonia «La Muta di Portici», Auber — 3. Duetto, preghiera, Finale I «Le Villi», Puccini — 4. Fantasia «La Wally», Catalani — 5. Il Viaggio di Sigfrid sul Reno nel «Crepuscolo degli Dei», Wagner. — 6. Polka.

La beneficenza

✱ All'Istituto dell'Infanzia Abbandonata la sig. Ida Pagello ved. Antonini ha elargito le lire 200 per un letto da intestarsi al compianto suo figlio Andrea.

✱ Alla Nave-Asilo «Scilla» lire 20 dal cav. Angelo Toso.

✱ Alla Dante Alighieri: Per onorare la memoria del compianto signor Adolfo Zecchin lire 10 dal signor Pietro Ghisalberti.

✱ Alla Associazione Marinara Veneta: lire 10 dai signori Fratelli Gavagnin fu Giuseppe pro fondo vedove orfani marinai in memoria del compianto zio Fortunato Scarpa fu Antonio.

✱ All'Educatorio Rachitici: Lire cinque dal sig. avv. Antonio Barbaro per onorare la memoria del signor Adolfo Zecchin — lire quindici dalla spett. famiglia del cav. Antonio Scarabellin, per onorare la memoria della compianta signorina Amelia Viadello Moro fu Carlo Luigi — lire venti dalla spett. famiglia Viadello Moro fu Carlo Luigi, per onorare la memoria del compianto cugino sig. Francesco Scarpa — lire cinque dal dottor Emilio Piamonte per onorare la memoria del signor Adolfo Zecchin.

RIVISTE E GIORNALI

Bizzarrie d'artisti.

Il genio ha bisogno d'ispiratori. Max Nordau — che dice di essere un genio — si ispira, prima di scrivere, dai movimenti di un bianco topolino che egli fa passeggiare sul suo tavolo da lavoro. Dickens — scrive il *Messaggero* — era inspirato da una cagnetta che giocava con un gomitolo di cotone. Tranquillo Cremona, il poeta della pittura lombarda, era inspirato da un falco enorme, ridotto in cattività e fatto come una tortorella. Una cagnetta bruttina anzichenò, fu la compagna delle veglie creatrici di Verdi, per moltissimi anni. Paolo Mantegazza, scrivendo non poteva trovare la ispirazione che in una enorme tazza di caffè, corretto con anice e di [illegible] uno i fratelli De Goncourt — prima del divorzio intellettuale — scrivevano fumando delle sigarette egiziane profumatissime e bevendo del thè carico. Orazio, Aristotele, Cornelio e Carducci, componevano quando erano almeno un po' eccitati dal vino. Silvio Pellico doveva le sue pagine al caffè. Mazzini, Alfieri, Hugo, Goethe componevano meglio in inverno che in qualsiasi altra stagione; mentre illustri Leopardi e Tolstoi, ogni qualvolta veniva la stagione dei freddi, si rannicchiavano perchè l'estro della concezione, totalmente le mancava.

Il poeta Edgardo Allan Poe, solamente quando era ubbriaco, componeva le sue celebri novelle e le sue poesie. Le più belle pagine di Voltaire venivano ispirate dallo scintillio e dalla chiara fiamma del caminetto; le più belle e felici ispirazioni di Mozart erano dovute al giuoco del bigliardo. Rossi, il celebre attore drammatico recitava bene solo quando aveva perduto una sommetta a briscola. Gaspare Gozzi, padre di numerosa prole, componeva solo quando i suoi figli facevano un assordante frastuono; mentre Gluck non componeva se non nel silenzio della notte. Rousseau componeva le sue opere ai cocenti raggi del sole. Però la stranezza massima si riscontra in Schiller, che non sapeva creare se non coi piedi immersi nell'acqua diaccia.

La città dei polli.

C'è la città dei galli e delle galline, si chiama Petaluma. E' in California a 3 miglia inglesi da San Francisco sorge poco lungi dal mare e gode di un clima temperato. I pochi uomini che l'abitano, sono pollicultori. La mite temperatura permette di lasciare i polli liberi di giorno; di notte sono ricoverati in cassette [illegible] e di legno. I pollai vengono ogni giorno ripuliti; ogni sei settimane sono disinfettati col petrolio. Su ogni acre di terreno — circa 4000 metri quadrati di terreno — vivono da 300 a 400 polli. Vi sono allevatori che mantengono — per le uova e per gli arrosti — 40000 individui. Le ragioni adoperate variano da allevamento ad allevamento. In generale, l'alimentazione per eccellenza è il grano, al quale si aggiunge del granoturco nell'inverno. Una volta al giorno, viene distribuito anche un mangime umido costituito da una miscela di crusca, farina di soia, carne, latte [illegible] sale ed acqua. Si ha molta cura che i polli abbiano sempre a disposizione dell'acqua fresca, calce ed erbe. Negli ultimi anni si è diffuso assai l'uso dell'erba medica che viene distribuita o fresca o secca ridotta in polvere. Anche pei polli è necessario e gradito il variare l'alimentazione, e a Petaluma vi sono dei commercianti che vendono mangimi adatti alle diverse stagioni per i polli. Ci sono degli allevatori che ottengono da certe patriarcali [illegible] uova all'anno; per ottenere i pulcini quasi tutti gli allevatori di Petaluma, ricorrono alle incubatrici.

La rivista *Blätter für die deutsche Hausfrau* dice che nel 1911 furono esportati da Petaluma 8.134.127 dozzine di uova e 8100 dozzine di polli. Quasi tutte le aziende di Petaluma sono dirette da donne, le quali pare abbiano una speciale fortuna in questa industria: oltre ai polli e alle galline si allevano tacchini, anitre, oche, piccioni e fagiani. Il sindaco è un ottimo allevatore di oche: cittadino onorario potrebbe essere Rostand. Il concerto musicale dura tutto il giorno: all'alba cantano i galli alla sera tubano i piccioni. La musica è piacevolissima.

Felice Pasquale Baciocchi.

Una delle figure più caratteristiche e più ridicole di quel dramma che si compendia tutto nella figura colossale di Napoleone I è Felice Pasquale Baciocchi, marito di Elisa Bonaparte. Ricorda la *Vita* che egli era, nel 1797 — a 35 anni — un miserrimo capitano di fanteria, senza alcuna speranza di far carriera. Elisa se ne innamorò non si sa come nè perchè. Il suo grande cognato si prese naturalmente cura di innalzarlo ai più alti gradi, e così egli divenne dapprima principe, indi, in grazia della consorte, sovrano di Toscana.

Baciocchi non si brigò mai degli affari dello Stato che lasciava a sua moglie, nè di quelli di sua moglie che lasciava agli amanti di lei numerosi e fortunatissimi. Nella sua mentalità egli seppe trovare la via della vera felicità: si godette il suo lungo quarto d'ora di fortuna e lasciò in pace cielo e coloro a cui la doveva. Una cosa sola — nella quiete della sua incoscienza — lo angustiava: il suo nome assai prosaico di Pasquale. Volle cambiarlo ed adottò quello di Felice. I toscani non gli perdonarono questa debolezza, e, quando nel 1814 con tutti i napoleonidi cadde miseramente, gli dedicarono questo epigramma: — Quando tu eri «Felice» noi eravamo «Pasquali» (cioè minchioni); — ora che sei tornato «Pasquale» noi siamo «Felici».

Quando dovette lasciare il trono e Firenze, Baciocchi nelle sue peregrinazioni non ebbe che una sola afflizione: quella di non sapere qual nome portare: ancora quello di Pasquale Felice? o soltanto Felice o appena Pasquale? Al congresso di Vienna trovò Talleyrand e gli confidò la sua grave pena. «Pasquale o Felice?» Talleyrand gli rispose con il suo riso amaro: «Un consiglio: chiamatevi semplicemente Baciocchi come vi chiamavate prima...».

Falsificazioni usuali.

Il latte e il pane sono gli alimenti di prima necessità più facilmente adulterati e falsificati. In un lungo e curiosissimo articolo della *Revue des Deux Mondes* si rivelano, per il terrore dei consumatori, tutti i sistemi fraudolenti applicati su larga scala da produttori e da venditori senza coscienza. Il latte si fabbrica. La farina si aumenta di peso e di volume: ormai nessuno più aggiunge alla farina la polvere di talco; questa materia si trova facilmente mediante l'incenerimento di un pezzo di farina. Ora, la farina di qualità scadente la si imbianca artificialmente cogli ossidi di azoto. Su larghissima scala si usa mescolare alla farina di frumento la farinella cascame che si ottiene dalla battitura del riso. Il miele si ottiene dalle api. Neanche per sogno! Ora esiste il miele di *fantasia*, ottenuto con gomma, [illegible] e zucchero sciolto. Il mal di ventre è all'ordine del giorno per i consumatori di questa miscela fantastica. Che cosa è la cioccolata? Dovrebbe essere, scrive l'autore dell'articolo, *une mélange de cacao et de sucre*. Ora nel cacao c'è molta fecola, mandorla tosta, e nello zucchero molto gesso. La cioccolata, per meritare questo nome, dovrebbe contenere 32 parti di cacao e sessantotto di zucchero! Ma il cacao costa troppo, sette od otto volte più dello zucchero. Non potendo eludere sempre la legge, i negozianti ed i fabbricanti francesi hanno messo in commercio lo zucchero al cacao, o *sucre chocolat*. In queste composizioni il cacao serve come copertura dei blocchi di zucchero più o meno genuino. Il pubblico economico si illude e sta male e paga. Ma quando c'è l'illusione anche i dolori gastrici ed enterici sembrano meno gravi e penosi.

Incendio in una foresta

Perpignano 22

Un grande incendio è scoppiato in una foresta di Ville Franche nel circondario di Prades. Molti ettari di foresta sono stati distrutti.

Dalle Provincie Venete

VENEZIA

Ad un eroe dei Dardanelli

CHIOGGIA — Ci scrivono 22:

Il Comitato per le onoranze al concittadino Gentile Veronese, composto dei signori Francesco Bavagnan, Enrico Varagnolo, Aristide Bonaldo, Polluto Grezzio, Giovanni Carisi, Sante Signoretto, Gustavo Monaro e Donaggio Romeo, ha pubblicato stasera questo nobile invito alla cittadinanza:

«Concittadini, la notte del 18-19 luglio 1912, cinque nostri siluranti, guidate dal capitano di vascello Enrico Millo, imboccavano lo stretto dei Dardanelli. Una silurante turca, di tonnellaggio doppio delle nostre, le vide e non si mosse. Subito dopo, un fascio di luce le scopriva al nemico, e i cannoni dei forti e quelli di campagna cominciavano a vomitare fiumi di fuoco. Le eroiche siluranti proseguivano la loro rotta per ventun chilometri fin che giungevano a toccare i canapi d'acciaio, dietro i quali si rannicchiava la flotta turca. Visto impossibile il proseguire, ritornarono, sotto la pioggia del fuoco incessante nel loro ancoraggio, presso la bocca dello stretto.

«La notte del 18-19 luglio rimarrà memorabile nella storia della nostra gloriosa marina. Esultiamo che la lieta fortuna e la meravigliosa [illegible] e l'[illegible] viltà del nemico abbiano salvato i nostri dal sacrificio e siamo orgogliosi che la comune madre Italia abbia tali eroi fra i suoi figli.

«Concittadini, la nostra Chioggia, che alla grandezza della patria contribuì sempre mandando i suoi figli a combattere per la sua difesa, ha la ventura di contare tra gli eroi dei Dardanelli il proprio figlio Veronese Gentile.

«A questo nostro eroico concittadino è giusto e doveroso che si renda omaggio di ammirazione e di gratitudine, onde il Comitato, che a questo intento si è costituito, vi invita tutti a prender parte ai festeggiamenti, di cui seguirà il programma.

«Concittadini, onoriamo il nostro Veronese Gentile che rappresentò la patria e la nostra città nel fatto stupefacente dei Dardanelli, che sparge luce di gloria, luce di eroismo impareggiabile».

Al Direttore della R. Scuola Tecnica

Al chiarissimo prof. Vincenzo Lotti, che per quattro anni diresse la nostra R. Scuola Tecnica portandola con attività instancabile ad uno sviluppo meraviglioso, nell'occasione del suo trasloco a Firenze è stato presentato stamane un album artistico con le firme di autorità, di insegnanti, di padri di famiglia, di alunni, di amici, di estimatori e di ammiratori.

E stata anche pubblicata la dedica seguente, che riassume i meriti dell'esimio prof. Lotti:

«A Vincenzo Lotti — con figure tenacia per quattro anni — espresse dal pensiero e dall'anima — sapienza di f[illegible] e d'amore — sicchè la R. Scuola Tecnica di Chioggia — mirabilmente ricostituita — è fatta esempio e modello, — A lui — traslocato per altissimo merito — a Firenze — l'augurio ed il commosso saluto — dei cittadini clodiensi — degli amici dei discepoli degli ammiratori».

Noi, che abbiamo avuto occasione di seguire passo passo e di constatare i benefici effetti dell'opera del chiarissimo prof. Lotti, ai saluti uniamo i nostri più vivi e fervidi auguri.

Festeggiamenti

MESTRE — Ci scrivono 22:

Era annunciato per domenica 25 corr. un concorso di automobili, motocicli e biciclette fiorite. Sappiamo, però, che, nonostante le assidue e diligenti premure del Comitato, il concorso non potrà aver luogo in causa dell'assenza da Mestre delle molte famiglie che in altro tempo ben volentieri avrebbero aderito alla simpatica festa.

In luogo pertanto di tale spettacolo, domenica a Carpenedo sarà svolto uno scelto programma bandistico corale dalla banda cittadina e dalla Società corale, le quali domenica si sono fatte largamente applaudire.

Il prossimo arrivo della banda municipale di Treviso

MIRANO — Ci scrivono 22.

Vivissima è l'aspettativa pei concerti che daranno prossimamente a Mirano i rinomatissimi Corpi bandistici municipali di Treviso e Venezia.

La Banda cittadina di Treviso arriverà a Mirano domenica 25 corrente alle ore 12 e mezza, e sarà solennemente ricevuta in Municipio, ove verrà fatta la consegna di una medaglia d'oro al maestro Tirindelli e di una media, in argento ai bandisti, a ricordo della festa. Tali medaglie sono state fatte coniare appositamente.

Intanto, in piazza V. E. è stato eretto un nuovo palco sul quale svolgeranno i tanto attesi concerti le due Bande delle città [illegible].

CAVARZERE — Ci scrivono 22:

Per la nuova lista politica. — Da parecchi giorni fervono in Municipio e volgono al termine i lavori preliminari per la compilazione della nuova lista elettorale, [illegible] alla legge 30 giugno [illegible]. Si calcola che il numero degli elettori da 1500 salirà a circa 4000.

DOLO — Ci scrivono 22

Arresto. — Stamane il maresciallo dei Reali Carabinieri arrestava presso alcuni parenti in via Garibaldi certo Tuzzapietra Emilio di Edoardo, di anni 21, colpito da mandato di cattura del Giudice Istruttore presso il Tribunale di Venezia.

L'arrestato veniva provvisoriamente tradotto nelle nostre carceri mandamentali, in attesa di essere trasportato quanto prima a Venezia.

Il ritorno di un Reduce dalla Libia. — Giungeva a Dolo oggi, accolto festosamente dai concittadini, al suono della fanfara della Società Ciclistica V. E. III di Arino, il soldato Siviero Giuseppe del 6.o Fanteria, di ritorno da Misurata, dove prese parte agli ultimi fatti d'arme.

Dopo avere sfilato attraverso il paese, il corteo proseguiva per la vicina frazione.

Per la gara ciclistica. — La Deputazione Provinciale di Venezia ha spedito al Club Sportivo di Dolo la lettera seguente:

Venezia 20 Agosto 1912

«In relazione alla lettera diretta nel 18 luglio p. p. al signor Presidente del Consiglio Provinciale, significo a cod. on. Presidenza che nell'adunanza del 17 andante la Deputazione Provinciale ha deliberato di assegnare una medaglia di argento dorato per la gran gara ciclistica indetta per il prossimo settembre da codesto on. Club.

«La medaglia stessa venne già consegnata al signor Alessandro Santi presso [illegible] cod. on. Presidenza potrà [illegible] ritirarla.

«Con perfetta osservanza

Il Presidente *Berna*».

MURANO — Ci scrivono 22.

Saggio finale all'Asilo. — Domenica mattina avrà luogo il saggio finale all'Asilo «Principessa Laetitia». I bambini svolgeranno un attraente programma, dopo di che saranno regalati di superbi giocattoli e dolci.

Il pranzo ai regatanti. — Stamane, presso il piazzale della Colonna furono bollate le nove gondole che parteciperanno alla regata di domenica.

Stasera poi, nella Birreria del sig. Ferro Giuseppe ebbe luogo il tradizionale pranzo al quale parteciparono oltre che i padrini e i regatanti, le autorità cittadine e i rappresentanti della stampa. L'allegria durò sovrana sino dopo la mezzanotte e non mancarono i brindisi d'occasione.

PIANIGA — Ci scrivono 21

I nuovi elettori. — L'Ufficio Municipale ha compilato i tre elenchi prescritti dalla nuova legge elettorale politica, i cui estremi sono:

1. Elenco comprendente coloro che hanno compiuto o che compiranno al 31 maggio 1912 il trentesimo anno d'età N. 456 — 2. Elenco di coloro che compiono negli stessi termini il ventunesimo anno d'età e che non hanno prestato servizio militare numero 234. — 3. Elenco di coloro che hanno prestato servizio militare compresi fra i 21 ed i 30 anni d'età N. 123. — Totale 1335.

Gli elettori politici inscritti nella lista dell'anno 1912 sono 752.

BELLUNO

Gravissima disgrazia alle manovre

Una vedetta che precipita in un burrone

BELLUNO 21

Il soldato Pio Donieli di Angelo, della classe 1891, nato a S. Briccio (Verona), richiamato e addetto al sesto reggimento alpini, 57.ma compagnia, ieri sera, verso le dieci venne comandato di mettersi in vedetta su una altura presso [illegible], ove durante la notte, con tutta probabilità il nemico (partito rosso) doveva avanzare.

Il soldato, che si trovava in appostamento col caporale maggiore De Rossi, stava scrutando attentamente, fedele alla consegna ricevuta.

Era buio pesto e minacciava il temporale. Verso mezzanotte il soldato mentre continuava ad osservare si accostò ad un burrone che non aveva potuto discernere per la oscurità e disgraziatamente scivolò e precipitò nel baratro.

Il povero giovane emise un grido che richiamò l'attenzione del caporal maggiore, il quale, chiamati altri soldati, dopo molti stenti discese nel burrone e con fatica riuscì a trasportare in su il soldato Donieli, che mostrava di versare in condizioni gravissime.

Lo ha poi visitato e gli ha prestato le prime cure il medico del reggimento, che personalmente si incaricò del trasporto, con una vettura, del ferito al nostro ospedale.

Il Donieli ha riportata la frattura della colonna vertebrale.

La prognosi è riservatissima.

Per la Mostra a Lipsia. — Sono aperte a tutto settembre prossimo le iscrizioni alla esposizione mondiale di architettura ed affini, che avrà luogo l'anno venturo a Lipsia.

Coloro che volessero concorrervi potranno rivolgersi al prof. Nicolò Facchinetti, presso la R. Scuola Industriale, che darà ogni schiarimento.

Monete d'argento e biglietti di piccolo taglio

Abbiamo detto l'altro giorno della scarsità che vi era di biglietti di Stato e di monete di argento da una e da due lire, ed abbiamo pur detto dello interessamento dell'egregio cav. Prosdocimi, presidente della Camera di Commercio perchè la cosa avesse a cessare. Ora veniamo informati che sono giunte le monete ed i biglietti invocati nella somma di lire 120 mila, alla locale succursale della Banca d'Italia.

Teatro Sociale. — In attesa degli spettacoli che la Presidenza del Sociale si è assicurata per i prossimi mesi di novembre e di dicembre, il Teatro Sociale si riaprirà sabato trasformato in salone cinematografico, gestito dalla Impresa Nobile di Trieste che ci assicura programmi eccezionali, nuovissimi, morali ed istruttivi.

Magazzino cooperativo. — La causa per domanda di revoca del fallimento del Magazzino cooperativo, che era stata fissata per oggi, non è stata discussa. Venne invece rinviata di otto giorni.

Congresso degli alpinisti tridentini rinviato

Nel giorno 25 e nei due giorni successivi doveva aver luogo il congresso annuale degli Alpinisti Tridentini a Spiazzo, nella valle di Rendena.

Ora, in causa delle manovre che in questi dì si stanno svolgendo nel distretto di Tione, il congresso è stato rimandato. Esso seguirà, invece, nei giorni 8, 9 e 10 settembre.

Ecco il programma:

8 settembre, ore 11. Assemblea generale. *Ordine del giorno*: 1. Lettura ed approvazione del verbale della precedente assemblea. — 2. Relazione del Presidente. — 3. Proposta di autorizzare la Direzione di ammannire i fondi per i lavori preliminari del Rifugio della Rosetta e proposta di finanziazione. — 4. Eventuali proposte.

Ore 12: — Pranzo sociale alla «Trattoria Centrale» in Spiazzo (cop. 4.50).

Ore 14. Partenza della squadra per il «Rifugio Carè Alto» che si inaugurerà il 9 e salita del Carè Alto (m. 3463).

Ore 15. — Partenza degli altri Congressisti per Pinzolo. Visita alla chiesa di San Vigilio, alla Vetreria e pernottamento.

9 settembre: ore 6. — Partenza per Campiglio.

Ore 10. — Inaugurazione del ricordo a G. B. Righi.

Ore 12. — Pranzo all'Albergo Nambino.

Per la salita del Carè Alto la S. A. T. non risponde che per i primi 25 iscritti. Le Guide sono fornite gratuitamente dalla S. A. T. e così pure nel ritorno per quelli che discendono al Rifugio Carè Alto o al Rifugio del Lares.

Dal Rifugio Carè Alto si può salire anche la Cima di Cavento, m. 3400 più facile del Carè Alto.

Il giorno 10, se ci sarà un sufficiente numero di iscrizioni, si farà la salita della Cima Brenta, m. 3150 partendo da Campiglio al 9 e 15 del giorno 9 e pernottando al Rifugio Q. Sella.

PADOVA

Soldato del 57.o ucciso a Zuara per lo scoppio d'una granata

PADOVA — Ci scrivono 22.

Una dolorosa notizia è giunta al Comandante il deposito del 57.o Fanteria.

A Zuara il soldato Rinella Gaetano della provincia di Barletta appartenente alla classe 1891 aggregato al reggimento «San Marco» rimaneva vittima di una orrenda sciagura.

Una granata per causa non bene accertata scoppiava andando a colpire in pieno il disgraziato fuciliere.

Della triste fine del giovane soldato venne data tosto partecipazione alla famiglia.

La disgrazia d'un artigliere

E' giunto a Padova un soldato del 20.o artiglieria rimasto ferito a Cornuda durante le manovre che colà vanno svolgendo le truppe della nostra Divisione.

Il ferito, che è certo Motta Fabrizio della classe 1891 da Canosa in provincia di Bari venne caricato alla stazione sopra una lettiga e trasportato all'ospedale militare.

I medici gli riscontrarono delle gravi contusioni alle gambe.

Durante una esercitazione una cassa di munizioni gli era caduta addosso.

L'orribile fine d'uno stradino

A Gazzo, in località Baldara alcuni terrazzani rinvennero in un fossato il cadavere di un annegato.

Tratto a riva fu riconosciuto per quello dello stradino Frigo Giovanni abitante a Grantortino.

Si presume che il disgraziato rincasando ubriaco abbia perso l'equilibrio andando a cadere in acqua.

Brutto ritorno

Rizzetto Angelo tornava iersera bel bello da un convegno amoroso con la fidanzata, certa Targhetta Geltrude abitante a Loreggia, quando nei pressi del cimitero di quel paese fu fatto segno ad alcuni colpi di rivoltella che fortunatamente non lo colpirono.

I carabinieri, ai quali il fatto venne denunciato, scoprirono gli aggressori nelle persone di Zandarin Marco e Sabadin Giuseppe.

Sembra che lo Zandarin fosse innamorato della Targhetta che si dice non sia rimasta fredda alle sue dichiarazioni amorose. — Ambedue concertarono infatti di sopprimere il Rizzetto per poter filare liberamente l'idillio.

Lo Zandarin ed il Sabadin vennero denunciati per mancato omicidio, la Targhetta per complicità in detto delitto.

Viaggio interrotto

Mentre certi Lazzarini Luigi e Vidali Luigi ritornavano da Ponte San Nicolò, per uno scarto improvviso del cavallo andavano a finire con la carrozza in fosso.

Il Lazzarini venne ricoverato all'ospedale per gravi contusioni al viso.

TREVISO

La visita del gen. Pusco al 55.o fanteria

TREVISO — Ci scrivono 22:

E' giunto questa mattina alle ore 8.30, a Crocetta Trevigiana, onde visitare gli accantonamenti del 55. fanteria, il maggior generale Fusco, comandante la brigata «Marche» ed interinalmente la divisione militare di Padova. Il generale Fusco era contornato dal suo stato maggiore ed aveva seco il suo aiutante di campo capitano duca Caracciolo di Quadri. Il generale è stato accolto da tutti gli ufficiali del 55. con alla testa il loro colonnello Papa. La banda militare ha suonato la marcia del reggimento.

Il generale visitò i locali del comando e gli accantonamenti, rimanendo soddisfatto del modo con cui essi sono tenuti. Fece ritorno a Cornuda poco dopo le 9.

Un ferito della Libia che ritorna sotto le armi

Tempo fa abbiamo narrato del soldato Carlo Pasin che ferito in Libia da una palla alla guancia, dopo di esser stato degente all'ospedale di Napoli parecchio tempo ritornato a Treviso dovette presentarsi al nostro ospedale per una piccola operazione essendogli rimasto infisso un dente nel palato. Non ancora perfettamente guarito, domani egli deve ripresentarsi al Comando essendogli scaduta la licenza. Amici e parenti gli offersero una bicchierata d'augurio e di addio.

Per la flotta aerea

Diamo la 36.a lista delle offerte pervenute al Comitato:

Somma precedente L. 34 469 13 — Comune di Vidor L. 30 — Totale L. 27 499 13

Il grande concerto Wagneriano

La nostra banda cittadina ha svolto questa sera l'annunciato e tanto atteso concerto Wagneriano. La piazza era straordinariamente affollata da trevigiani accorsi a questa festa dell'arte.

Il maestro Giulio Tirindelli ha saputo, nel programma difficilissimo, far emergere tutte le sue belle doti di direttore e concertatore. La banda poi si è dimostrata istruitissima ed affiatatissima facendo risaltare dalla musica Wagneriana tutte le bellezze.

Il concerto cominciò coi preludi 1 e 3. del Lohengrin che furono applauditissimi. Seguirono il «Mormorio della foresta» del Sigfrido, «L'incantesimo del venerdì santo» del Parsifal, il preludio 3. dei «Maestri cantori» la morte di Isotta nel «Tristano ed Isotta» e «L'ouverture» del Tannhauser.

Pei fratelli espulsi

Somma precedente L. 8517.52. — Scuole elementari di Cessalto, 3.67. Comune di Refrontolo 50. Raccolte in Comune di Refrontolo: Brunetti dott. cav. uff. G. B. Faustino, 5; Corradini Giuseppe e Famiglia, 10, Colles Famiglia, 5, Sponda Maria, 5, Pollesel Giuseppe e C.ie, 2, Ceschin Pietro, 1, Coltattuzzo Giovanni, 0.50, Meneghetti Natale 1 — Totale L. 8610.19

Fanciulli disgraziati

Al nostro ospedale furono oggi medicati e trattenuti tre ragazzi, tutti accidentalmente feriti giuocando. Essi sono: Barbon Francesco di anni 17, per frattura all'omero sinistro, Campeol Ildebrando d'anni 10, per essersi completamente tagliato il mignolo della mano sinistra, Moro Vittorio d'anni 5 da Lasale, per frattura all'omero destro.

Un malato che si getta dal IV piano e rimane illeso

Stasera verso le 23, un individuo che era stato ricoverato al nostro Ospedale Civile, ove questa mattina aveva subito una operazione, si gettava improvvisamente dal IV piano e da un'altezza di oltre quattordici metri, sulla pubblica strada, rimanendo miracolosamente illeso. Non ci è stato possibile sapere il nome dell'individuo, perchè all'Ospedale non ce lo vollero dire. L'infelice aveva subito stamattina un'operazione abbastanza grave e pare si sia deciso al tragico passo nello spasimo del dolore. Si è gettato dalla finestra completamente svestito.

La fine di un ubbriaco

CONEGLIANO — Ci scrivono 22:

Ieri sera il facchino Pasent Luigi d'anni 50, da Oderzo, qui noto sotto il nomignolo di «Testa» saltò sul fienile sovrastante lo stallo Antoniazzi, e nel saltò in gambe perchè ubbriaco fradicio, precipitava capofitto su una tromba di legno, ove, [illegible], miseramente soffocava.

Il suo cadavere venne scoperto stamane e, dopo le constatazioni di legge, trasportato al Camposanto.

In tema di ponti

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 22:

Nella località Redigole, il Ponte tanto reclamato sul Monticano è quasi terminato.

Gli abitanti di tale località vedono finalmente e giustamente soddisfatto il loro desiderio.

I ponti sul taglio del Livenza e sulla costruenda linea ferroviaria Motta-S. Vito al Tagliamento e Motta-Portogruaro sono pure in via di ultimazione.

Quello in ferro sulla nuova inalveazione del Livenza a Portobuffolè è terminato completamente.

Nei giorni passati 19, 20 e 21 mese corr. hanno avuto luogo le prove di resistenza, eseguite prima col carico fermo e poi coi carri passanti.

Dette prove diedero ottimi risultati, con completa soddisfazione tanto dell'Ufficio del Genio, quanto dell'Impresa assuntrice.

Il lavoro venne assunto dal cav. Busetto ed eseguito dall'officina Pordenonese diretta dall'ing. cav. Zenari colla continuata assistenza dell'Ingegnere Capo del Genio Civile di Treviso cav. Tami e del Direttore dei lavori cav. Tommasini. Il collaudo avrà luogo fra pochi giorni e quindi sarà aperto il passaggio al pubblico.

Vandalismo. — Per pura cattiveria, sere fa, alcuni giovinastri, il nome dei quali è ancora ignoto, levarono dal piedestallo una delle tavole in marmo che abbelliscono le nostre pescherie.

Sarebbe bene scoprire i colpevoli e dar loro una buona lezione che servisse di monito a tanti altri, abituati a commettere simili atti di vandalismo.

I funerali del Sindaco

[illegible] — Ci scrivono 22

Ieri tutto il paese ha reso le estreme solenni onoranze alla salma del compianto cav. Francesco Andreazza, che da oltre dieci anni copriva la carica di Sindaco del nostro Comune. Il Municipio aveva pubblicato una affettuosa epigrafe ed aveva esposta la bandiera abbrunata.

I funerali riuscirono imponenti con la partecipazione di tutta la popolazione, di rappresentanze della Società Operaia, delle Scuole del Comune di Vedelago ecc.

Il deputato del collegio on. Indri era rappresentato dall'ing. Angelo Monico.

Dopo le esequie religiose che la salma venne deposta nella tomba di famiglia parlarono l'assessore Moretti, il segretario comunale B[illegible] ed altri.

La famiglia Andreazza per onorare lo amato genitore e congiunto elargì alla locale Congregazione di Carità una somma di denaro.

La prossima lotta elettorale

CASTELFRANCO — Ci scrivono 22.

[illegible]. — Il giorno in cui saranno convocati i comizi elettorali non è stato ancora fissato, non mancano però i partiti che si vanno affilando le armi per la prossima lotta.

Questi due partiti sono il democratico ed il socialista e qui si scenderanno in lizza per conquistare la maggioranza il primo e affermarsi con una minoranza il secondo, l'uno e l'altro però lottanti per diversa via contro i comuni avversari moderati e cattolici. E purtroppo pare che i conservatori continuino a dormire. Che non sia proprio possibile un sano risveglio?

Arrivo di reduci

In questi giorni alla nostra stazione è continuo il via vai di carrozze infiorate, imbandierate, cariche di parenti ed amici che si recano ad incontrare i loro cari, reduci dalla Libia.

Stamane un lungo corteo di carrozze recante due reduci attraversò la città. I reduci furono acclamati vivamente dalla popolazione. Essi erano diretti a Valla di Riese.

La Scuola Tecnica premiata

ODERZO — Ci scrivono 22:

(T.) In seguito ai risultati del primo esperimento scolastico interno di educazione fisica, che ebbe luogo lo scorso giugno, venne dal Ministero dell'Istruzione conferito il diploma di *merito distinto* a tutte le classi maschili e di *merito* per la II e e III a femminili di questa R. Scuola Tecnica a tipo agrario.

Mentre ci congratuliamo vivamente coll'egregio direttore e col Corpo insegnante, facciamo voto da parte del ministero si pensi al definitivo completamento del corpo insegnante, poichè i continui cambiamenti di professori non tornano che a scapito del profitto degli alunni.

Esposizione - Fiera - Congresso

Ricordiamo che sabato 24 corr. avrà luogo la Esposizione Fiera di animali bovini e cavallini la quale, per il largo concorso di animali, già assicurato, riescirà interessantissima. Ecco il programma:

Ore 8. Apertura dell'Esposizione. Ore 11. Ricevimento delle autorità e visita alla mostra. Ore 13. Proclamazione dei premi. Ore 14. Banchetto offerto alle autorità e signori giurati.

E' assolutamente necessario che gli animali si trovino nel prato della Maddalena prima delle ore sette.

Quanto al Congresso degli Agricoltori Italiani, sappiamo che vi interverranno le più spiccate personalità del campo politico, agrario e zootecnico, fra cui S. E. il Ministro di Stato Luigi Luzzatti, nostro illustre deputato che arriverà a Oderzo nel pomeriggio di domani, venerdì.

Avvertiamo che le sottoscrizioni per i banchetti si ricevono presso la sede del Comizio Agrario, dove pure si trova un elenco delle stanze disponibili.

ROVIGO

Gli assassini di Fiesso

ROVIGO — Ci scrivono 22:

Stamane dovevano arrivare due detenuti per la linea di Verona. Subito si è creduto trattarsi degli assassini di Fiesso. Più tardi, però, l'arrivo dei due è stato sospeso.

L'autorità crede che quelli che avrebbero dovuto arrivare stamane non fossero lo Andreasai e lo Zambello, cioè gli assassini della signorina Masoli, ritiene però che il loro arrivo possa avvenire di giorno in giorno.

Arresto. — Le guardie di P. S. hanno arrestato certo Medea Arcangelo di anni 41 di Boara perchè ubriaco e perchè in possesso di una roncola.

Diciassettenne vittima di un infortunio

A Contarina, certa Soncin Anna fu Giuseppe di anni 17, veniva impigliata con le vesti nell'ingranaggio di una macchina, nello stabilimento delle fornaci ex-viscontine dell'ing. Mario Scarpari.

La poveretta rimaneva stritolata con una gamba fra gli ingranaggi di una macchina.

Il dottor Marigo, visto il caso disperato, ordinava il trasporto della ferita al nostro Ospedale, ma durante il tragitto la infelice moriva.

E' esclusa ogni responsabilità da parte del personale della fabbrica.

Della sciagura è stato informato telegraficamente l'ing. Scarpari che si trovava a Possagno.

Echi dello sciopero di Ariano Polesine

Oggi al Tribunale abbiamo avuto uno strascico dello sciopero generale di Ariano Polesine.

Sono comparsi certi Tumiati Emilio fu Gaetano di anni 41, Pavanini Vittorio di Benedetto di anni 26, Siviero Fortunato di Aldo di anni 41, e Gramolelli Luigi detto Giorgio fu Agostino di anni 41, tutti di Ariano Polesine, il primo in istato di arresto, gli altri a piede libero, imputati di avere in Ariano di concerto fra loro e con altre diverse persone rimaste sconosciute, il 23 aprile 1912, mediante violenze e minaccie costretti i novai Armari Luigi ed Antonio a seguirli nel locale della Camera del Lavoro e ad abbandonare il lavoro, in seguito alla proclamazione dello sciopero cui essi novai non avevano aderito e di averli nelle suddette circostanze, con violenze e minaccie, privati illegittimamente della loro libertà personale, trattenendoli contro loro volontà nel locale della Camera del Lavoro, affinchè non potessero accudire ai lavori della stalla del loro padrone, Mantovani Francesco.

P. M. l'avv. Umberto Merlin — Dif. on. Bentini e Pozzato.

Il processo ha destato molto interesse.

La colpabilità del Tumiati è apparsa evidente, non così invece quella degli altri.

Sarebbe anche stato provato il sequestro di persona se a suo tempo il maresciallo dei carabinieri di Ariano avesse agito con più energia verso la Lega di quel paese, che nulla, nell'aprile scorso, aveva da invidiare a quelle famose di Crespellano.

Il Tribunale ha finito oggi con l'accogliere la tesi dell'avv. Merlin, escludendo cioè il sequestro di persona ed ammettendo invece le violenze e l'attentato alla libertà del lavoro.

Ha perciò condannato il Tumiati a 10 mesi giorni 25 e lire 166 di multa e assolvendo gli altri per non provata reità.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 22

Buona usanza. — I sigg. Marina Bisi-Giro e dott. Leo Giro nel settimo anniversario della morte del compianto Rino Giro, elargirono lire 20 al Comitato Pro Ospizi Marini il quale, a nostro mezzo, ringrazia sentitamente i generosi oblatori.

UDINE

Investito dall'automobile dell'arcivescovo

UDINE — Ci scrivono 24.

Ieri sera, verso le 18, certo Vesca Giacomo di anni 84, usciva dalla sua abitazione in Via Aquileia e cercava di attraversare la strada allo scopo di comperare un sigaro dal tabaccaio dirimpetto.

In quel momento passava in automobile, per Via Aquileia, Monsignor Anastasio Rossi, arcivescovo di Udine. Non si sa se per imperizia dello chauffeur, o se per un improvviso movimento del Vesca, fatto sta che questi fu investito dall'automobile e gettato a terra.

Mons. Rossi s'interessò del caduto, e saputo che s'era fatto poco male, proseguì la sua strada.

Verso le 20, però, il Vesca si sentì male e fu costretto a mettersi a letto. Il dottore G. Cesare che lo visitò, gli riscontrò una forte lesione a una gamba, di modo che fu costretto ad estendere un referto alla Procura del Re.

Il generale Nava a Udine

Ieri è giunto a Udine il tenente generale Nava, comandante del VI Corpo d'Armata di Bologna. Egli era accompagnato dal maggiore generale del genio Libera.

I due ufficiali sono venuti in Friuli per una visita d'ispezione.

Per la ferrovia Cividale-S. Pietro

L'altro giorno giungeva da Padova l'ispettore della Società Veneta ing. Schopfer, il quale si recava a Cividale per procedere a una visita della strada sino a S. Pietro.

Ieri mattina seguì una riunione alla Camera di Commercio, alla quale intervennero l'on. Morpurgo, le autorità del Mandamento di Cividale e S. Pietro e i rappresentanti della Società Veneta.

Vennero discussi il piano finanziario e le modalità per inoltrare al Ministero la domanda di concessione per il prolungamento della linea Udine-Cividale.

PORDENONE — Ci scrivono 22.

Per la Tripolitania. — Il tenente Camni di questo 7. cavalleggeri «Milano» ebbe l'ordine telegrafico di tenersi pronto a partire per la Libia, ove verrà incaricato di istruire la banda dei beduini a cavallo.

CODROIPO — Ci scrivono 22:

Tabacco di contrabbando. — Le guardie di finanza, vestite in borghese, fecero una perquisizione in casa di certo Luigi Fabris, e scoprirono sotto una tettoia un sacco contenente 18 chili di tabacco estero da naso, che venne sequestrato e depositato presso il locale spaccio delle Privative. Contro il Fabris venne, naturalmente, elevata la contravvenzione.

Partenza per la Libia. — Col treno delle ore 20.30 sono da qui partiti per la Libia un ufficiale del reggimento lancieri «Novara» ed un sergente e 8 soldati del 4. artiglieria da fortezza.

Ancora il maltempo. — Oltrechè a San Martino, come vi annunziai, il fulmine si scaricò anche a Camino di Codroipo in casa di certo Rosa Gio Batta, e precisamente nella stanza dove dormivano due sue figliuole che rimasero incolumi, essendosi per fortuna limitato il fulmine a sconquassare le finestre e a danneggiare i muri della casa.

A Camino Bugnins e Stracis l'uragano asportò molte tegole ed abbattè qualche fumaiuolo.

VERONA

Incidente di vettura

VERONA — Ci scrivono, 22

Un birroccino sul quale stavano i negozianti di burro Scandola Mario ed Angelo Sponda di Chiesanuova si incontrava stamane alle ore 7 presso il ponte di Belloni con la automobile della ditta Girelli condotta dallo chauffeur Solfa. Le due vetture si passarono a sufficiente distanza proseguendo poi il viaggio. Dopo circa trenta metri, il cavallo dello Sponda anzichè tornare in mezzo alla strada, cominciò ad imbizzarrirsi e facendo uno scarto andò ad urtare contro un piccolo albero, attorno al quale erano state legate delle spine. Le spine si piantarono nel fianco del cavallo, il quale viepiù imbizzarrito, fece un altro scarto repentino precipitando col birroccio in un «progno» che, fortunatamente, era vuoto.

Prima ancora che il veicolo precipitasse nel «progno» lo Scandola era balzato a terra, ma avendo perduto l'equilibrio, cadde lungo la scarpata del torrente. Una delle ruote del birroccio lo urtò alla gamba sinistra fratturandogli il femore.

Lo Sponda, invece, che non aveva fatto in tempo a balzare a terra, precipitò anch'esso nel «progno» ma rimase fortunatamente illeso.

I passeggeri della automobile, fra i quali erano le signore Zamboni, l'avv. Gzumma, Francesco ed Ubaldo Premi, accortisi dell'accaduto ne avvertirono lo chauffeur il quale fece tornar indietro la vettura sul posto ove tutto accadde ed insieme al negoziante Angelo Ghirlanda di Boscochiesanuova prestarono soccorsi al ferito, adagiandolo su di un cuscino della vettura.

Il cavallo che era rimasto illeso, passeggiava sul letto del torrente.

Il Solfa ed il sig. Francesco Premi si recarono con l'automobile a Lugo e tornarono in breve col dott. Venturini. Questi, che aveva portato con sè la cassetta di pronto soccorso, si accinse a medicare e fasciare il ferito, mentre la automobile proseguiva per portare i passeggieri a Boscochiesanuova. Poco dopo il medico era di ritorno e sulla medesima automobile il ferito venne adagiato e condotto al nostro ospedale. I medici d.r Cartolari e d.r Malesani lo accolsero d'urgenza in sala chirurgica. Lo Scandola fu giudicato guaribile in una quarantina di giorni.

(Continua in IV. pag.)

CACCIATORI-TIRATORI!!!

Usate la Regina delle Munizioni la «Cartuccia»
Cal. 12
Prezzi per tipi fini da caccia. Da L. 9.50 in più
Catalogo illustrato gratis franco a richiesta.
Agente Generale

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, nevralgie, catarro intestinale, disturbi viscerali ec.

MALATTIE DELLO STOMACO

POLVERI D.r VASOIN

TONICO RICOSTITUENTE

INTESTINO

Cura indicatissima nell'estate.

Una scat. con istruzioni L. 1.50 — Sei scat. (cura completa) L. 8 — nelle Farmacie o direttamente franche di porto.

VENTILATORI ELETTRICI

A. E. G. THOMSON HOUSTON

Società Italiana di Elettricità

Venezia - S. Moisè, Calle del Pestrin

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Capitale [illegible]

Sede in VENEZIA

Succursale in PADOVA

Emette Libretti

a RISPARMIO NOMINATIVO

corrispondendo l'interesse del 3 1/2 per cento netto.

Qualche anno fa a Venezia

Molti a Venezia si ricorderanno delle dichiarazioni fatte su queste colonne qualche anno fa dai loro concittadini, circa gli effetti ottenuti con le Pillole Foster per i Reni. Ora quelle notizie sono riconfermate ancora con maggior entusiasmo. Il Signor Ireno Pavan, Campiello Dell'Anconetta, 1982, Sestiere Cannaregio, Venezia, ci comunicava:

«Con profonda riconoscenza mi onoro inviarle la presente onde testimoniare la mia gratitudine per l'effetto ottenuto dall'uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la farmacia G. Botner e C., Alla Croce di Malta, S. Antonin, Salizzada dei Greci, 3306 Venezia). Una sola scatola recò un sollievo immenso ai forti dolori di schiena che da tanto tempo mi affliggevano. Ora sono due mesi che il mio male non si rinnova più e sono certo che continuando ancora un poco la cura otterrò una guarigione completa e permanente. (Firmato) Ireno Pavan».

Più di due anni e mezzo dopo il signor Pavan ci dice: «Parlerò sempre bene delle vostre Pillole il cui effetto sui miei reni è stato prodigioso. La continuazione nella cura mi ha portato ad una guarigione completa, e ormai passato tanto tempo che non posso più dubitare che essa sia radicale».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster), L. 3.50 la scatola, L. 19 le sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

Banca Unione Cooperativa

del Piccolo Commercio

VENEZIA

Società Anonima a Capitale illimitato

Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

S. Salvatore - Fondamenta dei Pignoli

TELEFONO 2-70

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30.

Riceve depositi in numerario corrispondendo:

- il 3 1/2 % in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con cheques L. 6000 a vista
  - » 20000 con 2 giorni di preavviso
  - e per somme maggiori con 5 giorni
- il 3 1/2 % in Conto Vincolato non meno di 4 mesi
- il 4 % in Conto Vincolato oltre 6 mesi
- il 3 1/2 % a Risparmio libero (nominativi od al portatore)
- il 4 % » vincolato (nominativi od al portatore)
- il 4 % a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000

Accorda prestiti e sconta cambiali fino a sei mesi.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Servizio di Cassa gratis ai Correntisti.

Emette azioni a Lire 35 cadauna (nominali L. 25).

Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.

La denuncia di un ufficiale

Al nostro tribunale è stato denunziato per appropriazione indebita il sottotenente Riccardo Manardo del 57 fanteria.

Egli era reduce dalla Libia ove si era distinto quale ufficiale di complemento. Il Manardo fu di stanza a Padova.

Otto arresti in un orto

Una turba di monelli verso le 19 di iersera scalava il muro di cinta dell'orto annesso alla chiesa di S. Maria in Organis, facendo poi un vistoso bottino di fichi, uva ed altra frutta.

Il brigadiere di P. S. Macri con gli agenti Licandro e Bortino, che erano stati avvertiti del progetto fatto dai monelli corsero subito sul luogo e intimarono ai ragazzi di non muoversi. Questi rimasero come i pesciolini nella rete ed alcuni si posero a piangere. Otto di essi furono condotti in questura e rilasciati dopo una buona paternale.

Essi sono: Sazlia Andrea di anni 17, Tosa Luigi di anni 16, Tessari Antonio di anni 11, Zivelonghi Massimo di anni 14, Urban Ruggero di anni 16, Bigardi Severino d'anni 16 e Lonardelli Umberto d'anni 15.

Per una fabbrica d'aeroplani

L'Arena, che si è più volte occupata della possibilità dell'impianto a Verona di una fabbrica di aeroplani, dimostrando come tale progetto potesse attuarsi per aiutare la iniziativa del Veneto di Udine, ha oggi aperta a tale scopo una pubblica sottoscrizione, iniziandola con la somma di L. [illegible]

VICENZA

La medaglia d'oro al Municipio

BASSANO — Ci scrivono, 22:

All'Esposizione internazionale d'Igiene, il nostro Municipio ha partecipato esponendo assieme con fotografie murali le proprie opere che hanno attinenza all'igiene: fognatura, [illegible] gli edifici scolastici — le case popolari — ed il lazzaretto.

Ed oggi il Sindaco Antonibon ha ricevuto partecipazione che il Municipio di Bassano è stato premiato con *Medaglia d'oro*.

L'alta onorificenza che premia una serie di opere la cui importanza civile è superfluo rilevare, è un ben meritato compenso alla nostra Amministrazione e torna di grande soddisfazione a tutti i cittadini.

Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è convocato per il 27 corr., col seguente ordine del giorno:

1 Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta in data 15 Agosto andante circa le onoranze funebri al compianto on. comm. avv. Francesco Vendramini — 2 Nomina della nuova Commissione Elettorale Comunale — 3. Nomina di un assessore supplente in surrogazione del sig. avv. Dottor Tomaso Luigi eletto assessore effettivo — 4. Nomina di un membro della Commissione Comunale d'Ornato — 5. Schema di convenzione fra l'Amministrazione Militare ed il Comune di Bassano circa il concorso del medesimo nella spesa per la costruzione di una caserma per l'acquartieramento di un gruppo di Artiglieria da Campagna, deliberazioni relative — 6 Schema di convenzione regolatrice del Consorzio Medico, reso coattivo dal R. Prefetto, fra il Comune di Bassano e quello di Campolongo, deliberazioni relative — 7 Voto sulla proposta di classificazione del torrente Longhella nelle opere idrauliche di III categoria — 8 Proposta di regificazione della Scuola Pareggiata «Giusto Bellavitis» — 9 Conferma in seconda lettura della delibera consigliare 30 maggio u. d. circa il concorso nella spesa per l'allestimento del progetto definitivo della linea tramviaria elettrica Bassano-Crespano-Pederobba — 10 Proposta di rinnovazione quinquennale del contratto di affittanza del Caffè «Italia» — 11 Domanda della Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale della SS. Trinità per un concorso nella spesa pei lavori di riparazione del campanile, deliberazioni relative. — 12 Domanda della signora Ines Toan Donazzolo per acquisto nel Cimitero di Santa Croce dell'area già concessa alla famiglia del sig. Tattara nob. comm. dott. Marco, per erigervi una cappella ad uso di famiglia, deliberazioni relative.

Per la visita doganale

PRIMOLANO — Ci scrivono 22.

Quando fu aperta la linea della Valsugana, si era convenuto che questa stazione ferroviaria avrebbe carattere internazionale e per qualche tempo le visite bagagli furono fatte qui tanto pei viaggiatori diretti verso l'Austria, quanto per quelli diretti verso il regno d'Italia.

Ma, in seguito, seguendo l'andazzo che tolse l'internazionalità alle dogane di Ala e di Montecroce Pontel, la visita doganale fu qui limitata ai viaggiatori diretti verso il Regno d'Italia, mentre quelli verso l'Austria devono subire la visita a Grigno.

Questo stato di cose si potrebbe accettare, quando l'Austria avesse preso i relativi provvedimenti. No, noi abbiamo istruita un'ampia stazione ferroviaria che corrisponde alle esigenze internazionali, a Grigno fu lasciata la stazione com'era al tempo in cui la ferrovia finiva a Tezze. In questa stazione striminzita v'è un ufficio doganale con un banco ove possono stare in fila cinque o sei bauli per volta, nulla più. Figuratevi il caso, non raro in questa stagione di grande affluenza di viaggiatori! Sono aspettative eterne col rischio, per giunta, di perdere la coincidenza a Trento pei viaggiatori che vanno verso il Brennero o la Pusteria. Pare si faccia di tutto per ridurre locale una linea che dovrebbe essere di gran comunicazione! È un assoluto dovere procedere all'ampliamento della stazione di Grigno o, se non si vuol farlo, tornare a portar la dogana austriaca a Primolano ove si può fare un miglior servizio. Si potrebbe desiderare cosa facile ad ottenersi con poca spesa: uno sportello esterno pei biglietti come c'è in altre stazioni di confine comodissimo pei viaggiatori che, non avendo visita di bagagli non hanno bisogno di entrar nei locali della stazione e quindi non ingombrano la via agli altri.

Consiglio Comunale

LONIGO — Ci scrivono 22:

Il Consiglio Comunale si radunerà lunedì 26 agosto, alle ore 15.30 per trattare un importante ordine del giorno.

Al Consiglio verrà comunicato anche che col primo settembre il servizio di corrispondenza Lonigo città Lonigo ferrovia sarà ridotto a sole sei corse.

Corsa ciclistica di resistenza

Sul percorso Bagnolo-Lonigo-Tavernelle e viceversa si è svolta ieri una corsa ciclistica di resistenza indetta dalla Società Italo Sport di Bagnolo.

La corsa diede questi risultati:

Primo in ore 1.30 Cadui Pietro di Cologna — 2. Sandin Umberto di Vicenza - 3. Rigon Antonio di Torri di Quartesolo - 4. Carrero Ugo di Sanbonifacio - 5. D'Aumo le Bernardo di Noventa.

Accademia al Comunale. — La grande accademia vocale istrumentale indetta dagli amici della musica a scopo di beneficenza, avrà luogo domenica 1 settembre al Teatro Comunale e non 13 come erroneamente scrivemmo.

RECOARO — Ci scrivono 22

(L. B.) *Programma musicale* che il Corpo Bandistico del Lanificio V. E. Marzotto di Valdagno eseguirà domenica prossima 25 corr., alle ore 20 nella Piazza Centrale:

1. Weber: Euryante, Ouverture — 2. Massenet: Erinni, Intermezzi: N. 1 Il pianto d'una schiava troiana - 2. Danza di baccanti - 3. Verdi: *Traviata*, Atto II — 4. Mascagni: Danza Esotica. — 5. Massenet: Pittoresche, Suite: N. 1 Marcia - N. 2 Ballabile - N. 3 Angelus - N. 4 Festa Boema — 6. Brahms: Danze Ungheresi N. 5 e 6.

Acque, Bagni e Villeggiature

Da Recoaro

Ci scrivono da Recoaro, 20

Sono ormai tradizionali la fusione e l'intesa fra gli ospiti del grande Hôtel «Trettenero» dove ogni anno, d'estate ed un certo tempo d'autunno, si radunano numerose famiglie provenienti da ogni parte d'Italia ed anche dal di fuori e sono frequentate famose ed importanti nella vita estiva regolarmente le feste da ballo che il proprietario cav. Trettenero offre quattro o cinque volte durante la troppo breve stagione ai suoi ospiti ed anche a quelli degli altri hôtels.

Alcune sere fa ebbe luogo una di queste feste danzanti.

Le dolci note del boston non s'arrestarono che verso il tocco e sarebbero certo continuate anche più tardi se ciò non fosse troppo contrario alle tradizioni dell'albergo che vuole cessata ogni festa alla mezzanotte.

Verso mezzanotte venne fatto anche una grande quadriglia cui presero parte oltre sessanta coppie. Ricordo qualche nome: Signora e signorine De Marco Gerino elegantissime, signora Antonietta Bonaventura ammiratissima in rosso con guarnizioni in nero, signora Negrelli in volle nero e trasparente celeste e [illegible] signorina [illegible] con pizzi di Venezia, [illegible] in bianco e rosa con pizzi [illegible] contessa e contessina [illegible] Medin [illegible] signorina in celeste; signora Beltrame in nero, e figlie in bianco, signora Zanon, sig.ra Zocca, sig.ra Gabbietti, sig.ra Greggio [illegible] Rutherfort sig.ra Fabris, contessa e contessine [illegible], sig.ra e sig.ne [illegible] sig.ra [illegible] contessina Monti, sig.ra [illegible] sig.ra [illegible] sig.na Zironi [illegible] sig.ra e sig.ne [illegible] sig.ra e sig.ne Brandi sig.na [illegible] sig.na Morelli sig.ra e sig.na [illegible] sig.ra Casanova, sig.na Grecchi sig.ra e sig.na [illegible] contessa [illegible] sig.re e sig.ne Ferrari, sig.ra e sig.ne [illegible], contessa e contessina Paccanelli, sig.ra e sig.ra Levi-Morenos e moltissime altre, contessa e contessine Prolecla sig.ra Zaina, sig.ra e sig.na Pavan

Arte e Lettere

Da San Martino di Castrozza

Una chiesa che scompare

Ci scrivono da S. Martino di Castrozza

Quanti tedeschi ed italiani [illegible] passano l'estate [illegible] e ristoro nella [illegible] la speranza estiva [illegible] dei ruderi della chiesetta di S. Martino [illegible]. Era un piccolo monumento di [illegible] che ricordava tutti i conventi dei frati buontemponi e giocondi, che ispirarono la nota satira al poeta feltrino Solce, richiamava alla mente [illegible] semplice e grandioso del S. Martino [illegible] la chiesa e il suo grazioso campanile [illegible] — nella vastità dei prati e dei boschi — si profilavano [illegible] contro le gigantesche dolomiti [illegible] dal tramonto. E la chiesa oppressa e sorpassata da tutti intorno da moderne fabbriche d'alberghi, [illegible] una chiesa [illegible] nello stesso luogo, una chiesa più vasta: a tale scopo si dovette occupare buona parte del piazzaletto addossando sgraziatamente l'edificio alla strada che sale e si rompe l'armonia col vecchio campanile, che [illegible] ha una certa somiglianza con quello del nostro S. Samuele. Almeno si salvasse il campanile!

g d o

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 22:

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.20 sopra la comune alta marea.

	Ore [illegible]	[illegible]	[illegible]
Barometro a 0 in mm	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Termom. centigr. al Nord	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Umidità relativa	[illegible]	70	74
Direzione del vento	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Stato dell'Atmosfera	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Temperatura massima di ieri [illegible] — minima di oggi 17.0 — Marea: 1.a alta [illegible] — 2.a alta [illegible] — 1.a bassa [illegible] — 2.a bassa [illegible]

Ultima ora

L'Unione e Progresso cambia tattica

Una circolare alle sezioni

Costantinopoli, 22

Il *Tania* che riprende oggi le sue pubblicazioni, dice che, in seguito alla situazione minacciosa esistente nel paese, il comitato centrale del partito Unione e Progresso inviò a tutte le sezioni locali una circolare in cui dichiara che riservandosi di chiedere conto al governo dei suoi atti al momento opportuno accetta i fatti compiuti e si adoprerà a contribuire come partito dell'opposizione alla prosperità del paese.

Il comitato centrale così si esprime nella circolare: «A causa della loro politica che il governo attuale ha adottato verso gli insorti, e dei sentimenti che hanno annientato la disciplina nell'esercito, le difficoltà assumono disgraziatamente ogni giorno una forma più acuta. La calma e l'imparzialità che il governo aveva affermato nel suo programma sono state ogni giorno smentite dai fatti. Non è improbabile che il governo attuale, nel quale si manifestano indizi di un ritorno alla politica nefasta del passato, si trovi di fronte a difficoltà di politica estera. Davanti a questi problemi che ispirano ai patrioti una grande inquietudine, una responsabilità incombe ora al Comitato Unione e Progresso. Noi preferiamo rispondere col silenzio alle passioni e alle tempeste di odio sollevate da ogni parte ed attendiamo il momento propizio per chieder conto dei fatti svoltisi. Lo scioglimento del Parlamento è stato fatto in condizioni contrarie alla costituzione. Il gabinetto volle conservare il potere malgrado il biasimo della Camera. Esso non è un governo legittimo».

La circolare aggiunge che bisogna rispondere alle forze illegittime non con forze illegittime ma per vie e con mezzi legali. Il comitato centrale Unione e Progresso impiegherà tutti i mezzi che la legge darà e noi chiediamo per il momento di mantenere il silenzio e di avere fiducia nell'avvenire.

Il ministero turco si dimette?

Costantinopoli, 22

Secondo informazioni da buona fonte il governo ha deciso di ritirarsi. Esso presenterà probabilmente le sue dimissioni sabato o domenica. Kiamil Pascià formerà il nuovo gabinetto.

Il governatore dello Yemen destituito

Costantinopoli, 22

Per ordine di Izzet pascià comandante in capo delle truppe turche dell'Jemen il governatore di Hodeida, Ibrahim pascià, è stato dispensato dalle sue funzioni ed è sostituito da Redjeb bey aggiunto del valì dello Jemen.

Le proteste del Montenegro contro le accuse della Turchia

Cettigne, 22

Il governo del Montenegro ha chiesto alla legazione ottomana a Cettigne di inviare alla frontiera il suo addetto militare per constatare i numerosi attentati ivi commessi. L'addetto turco però non ha potuto raggiungere Berana a causa del fuoco di fucileria e di artiglieria dei turchi contro i villaggi cristiani ed ha dovuto tornare indietro. Il Montenegro, indignato delle accuse mossegli dalla Turchia, a proposito degli aiuti che egli darebbe ai cristiani di Berana, ha insistito allora perchè l'addetto militare turco restasse almeno alla frontiera per poter essere in grado di controllare il modo corretto e leale di agire del Montenegro. La medesima preghiera è stata rivolta allo stesso scopo ad Hali Riza che dirige attualmente la legazione.

Da Costantinopoli però è stato risposto con un formale rifiuto all'autorizzazione chiesta per telegrafo dal rappresentante ottomano a Cettigne.

Il conflitto risolto?

Pietroburgo, 22

Un telegramma da Costantinopoli ai giornali della sera dice che il conflitto turco-montenegrino è risolto grazie all'intervento della Russia.

La medaglia mauriziana all'ammiraglio Presbitero

Roma, 22

Il Re ha concesso al vice ammiraglio Presbitero la medaglia mauriziana per merito militare di 10 lustri.

Il... coraggio di Enver Bey durante la rivolta macedone

Roma, 22

Un redattore della *Tribuna*, viaggiando col voivoda Tane Nikoloff, in Bulgaria, ha saputo da questi alcuni episodi della vita di Enver bey quando l'attuale comandante degli arabo-turchi in Cirenaica era a capo di alcune tribù mandate a sedare l'insurrezione macedone.

Quando è scoppiata la guerra, ha detto Tane Nikoloff, mi sono offerto a Roma per andare contro i turchi. A Roma mi hanno rifiutato, pure sarei stato contento di andare a Bengasi: mi sarei trovato di fronte ad una vecchia conoscenza: Enver bey, che ebbi contro nella campagna macedone del 1907. Io avevo 250 uomini, tra Noja e Raclin. Enver bey che era alla testa di 4000 soldati, mi circondò. Potei aprirmi un vero varco col grosso delle mie truppe, ma circa 40 dei nostri rimasti accerchiati, per non cadere vivi nelle mani dei turchi si uccisero. Enver bey ordinò che i morti fossero denudati ed assistette al brutto spettacolo di soldati che infierivano sui cadaveri. Per fortuna giunse l'ufficiale italiano Castoldi-Borgna, istruttore della gendarmeria turca, il quale protestò e ordinò che l'indegno spettacolo finisse e non si allontanò fino a che i soldati non ebbero sparato in aria, in segno di onore.

Adesso, ha osservato il giornalista, Enver bey è un grand'uomo. Sembra aspiri a diventare califfo in Cirenaica.

Il voivoda ha sorriso, poi mi ha detto: Ma se mi ricordo benissimo che in un combattimento era nascosto in una buca e seguitava a gridare ai soldati: Avanti, andate ancora avanti!, tanto che i soldati, vedendo piovere le bombe, finirono per chiedergli: Perchè non vai avanti tu per dare l'esempio?

— Eppure il soldato turco non ama disertare.

— No, concluse il voivoda, per diventare califfo degli arabi ci vuol altro. Enver bey sarà un buon ufficiale moderno, avrà doti di tattica, ma non ha la stoffa di un Napoleone.

L'imbarco dell'amm. Amero

La divisione Thaon de Revel

Taranto, 22

Proveniente da Napoli è qui giunto il vice ammiraglio Amero d'Aste Stella, comandante in capo della seconda squadra navale operante. Egli ha preso subito imbarco sulla *Regina Margherita*, dove ha le insegne del comando.

Nei giorni scorsi è venuta nelle acque del Mar Grande la divisione Thaon De Revel composta degli incrociatori *Garibaldi*, *Ferruccio* e *Varese*. La *Ferruccio* e la *Varese* hanno subito riparazioni specialmente nei compartimenti macchine in dipendenza della lunga navigazione.

Congedati reduci dalla Libia

Napoli 22

E' giunto in porto il piroscafo *Garibaldi*, proveniente da Homs con a bordo 1200 congedati. Essi sono stati vivamente acclamati dall'enorme folla che attendeva sulle banchine del porto.

Per domani è atteso il piroscafo *Toscana* con altri 370 congedati.

Un carico di proiettili turchi

Napoli, 22

E' giunta la bilancella *Immacolata* con un carico di proiettili turchi. Sono 660 proiettili da cannone da 75, alcuni dei quali sono carichi. Ognuno pesa 25 chilogrammi. Il governo ha venduto tutti questi proiettili ad una ditta privata.

Per le vittime del terremoto

Parigi, 22

Il *Figaro* pubblica una commovente lettera della missione francese del «Sacro cuore degli Augustani dell'Annunzione» stabilita a Gallipoli in Turchia la quale espone il disastro prodotto dal terremoto dell'8 e 9 agosto. I missionari chiedono pane per le numerose vittime rimaste in mezzo alle rovine delle piccole città di Miriofito e di Peristasis che sono rimaste distrutte.

Torpediniera inglese contro un vapore

Parigi 22

Il *Temps* ha da Londra: L'ammiragliato annunzia che è avvenuta ieri a Southend una collisione tra la torpediniera N. 18 e il vapore «City of Rochester». Mancano particolari.

Una pattuglia di alpini precipitata da oltre duemila metri durante le manovre

Torino 22

Stamane alla nostra divisione militare giungeva notizia di una grave disgrazia avvenuta fra le truppe che attualmente manovrano sul contrafforte delle alpi Graie. Sul monte Zerbion e precisamente sopra i comuni di Saint Vincent e Châtillon, le manovre si svolgono anche di notte e la notte scorsa un gruppo formato di alcuni battaglioni con richiamati della milizia mobile stavano eseguendo delle esercitazioni. Precedevano alcune pattuglie in esplorazione per indicare la via da seguire. Tutto era proceduto bene fino quasi al termine della ascesa quando una pattuglia improvvisamente scomparve. Immediatamente gli ufficiali che comandavano diversi reparti di truppa in marcia fecero eseguire delle ricerche e si constatò che la pattuglia era precipitata da una altezza di 2658 metri in una screpolatura del monte che strapiomba in un colatoio e perpendicolo. Immediatamente dei forti e coraggiosi soldati si calarono per la stessa via nella quale erano precipitati i loro compagni e con degli sforzi sovrumani giunsero al luogo ove i corpi si erano fermati. Ivi constatarono che un richiamato alpino certo Julio Janolo era morto sul colpo e che altri sei compagni erano gravemente feriti. Sembra anche che un soldato sia stato morso da una vipera. I soccorsi prestati ai [illegible] sarebbero valsi a nulla. Sono partiti soccorsi da Châtillon e da S. Vincent.

Per l'assegno vitalizio ai veterani

Roma, 22

Oggi al Ministero del Tesoro hanno lungamente conferito il sottosegretario di Stato on. Pavia, il generale Pedotti presidente della commissione per l'assegno ai veterani delle guerre per l'indipendenza d'Italia, sui lavori in corso. Si è constatata la infondatezza di alcune critiche perchè deliberato che gli assegni fossero concessi in base a domanda non è possibile dare ad alcuno diritti prelazione, ma ogni domanda deve seguire nell'ordine rigoroso della data di presentazione, ed era logico data l'enorme affluenza delle domande presentate subito dopo l'applicazione della legge, e giunto a quelle pervenute alla commissione all'ottobre 1911. Le domande ammontano ad oltre 120 mila e ne furono espletate, comprese quelle riferentisi agli aumenti, circa 65 mila. Il 25 agosto corrente saranno emessi 482 libretti e per il prossimo settembre ne saranno spediti altri 2528.

Continua il lavoro di esame dei componenti la commissione di 5000 e più domande al mese e la segreteria avrà ora un aumento di personale per intensificare l'opera sua, diventata enorme, anche per una corrispondenza ufficiosa e privata derivata dalla pur legittima impazienza dei veterani. Inoltre oggi più che mai si impone la diligenza e la scrupolosità dell'esame perchè oltre ad irregolarità di documentazioni, risulta anche qualche inconveniente e scorrettezza in domande suggerite da non disinteressati intromettitori.

Sistemazione del personale telefonico

Roma 22

Il Ministro delle Poste e Telegrafi on. Calissano ha inviato alla presidenza della Camera la relazione sull'andamento dei servizi affidati alla direzione generale dei telefoni, durante l'esercizio 1909-10. La relazione dà conto di tutta la sistemazione del personale e conclude: Rimane ora da compiere l'ultimo atto in applicazione delle leggi organiche. Il completamento dei quadri e cioè l'occupazione dei posti che la commissione lasciò vacanti. Tale completamento deve aver luogo per esame di concorso e vi si provvederà nel più breve tempo possibile. Senonchè lo sviluppo continuo dei servizi, l'attivazione di nuovi uffici e l'incremento sempre maggiore di quelli esistenti, comportano ineluttabilmente un aumento di posti, in qualche quadro delle tabelle organiche, in massima per altro assai limitata.

Il lavoro nel Porto di Genova

Genova, 22

Oggi a Palazzo San Giorgio si è riunito il comitato del consorzio autonomo del Porto, per sentire la relazione del presidente Ronco, intorno al decreto 12 agosto, sull'ordinamento del lavoro delle merci varie.

Il comm. Ronco fece un'ampia e chiara relazione del suo operato, giustificandolo in ogni sua parte, convenendo che questo decreto apporta numerosi vantaggi sia agli operai che agli imprenditori e soprattutto al commercio genovese in generale. Espose quindi i provvedimenti presi e da prendersi per i quali gli operai esclusi non saranno in alcun modo danneggiati.

Il comitato ha preso atto delle dichiarazioni del comm. Ronco confermandogli la sua fiducia e deliberando la convocazione dell'assemblea generale del consorzio.

Il presidente annunzia quindi che per i lavori del bacino di Albaro per un importo di 40 milioni, sarà indetta asta pubblica, ritornando così ai criteri suggeriti dal Ministero. Dà infine alcune informazioni circa la navigazione interna, in relazione col porto di Genova.

A proposito d'un esame di concorso

Roma, 22

La direzione generale delle ferrovie dello Stato comunica:

In un giornale di Roma è apparso un comunicato nel quale si accenna che la commissione per l'esame di concorso per 300 posti di applicato nelle ferrovie dello Stato tra gli aiutanti applicati degli uffici sarebbe venuta nella determinazione di annullare il concorso stesso per le irregolarità che si sarebbero rilevate negli esami di matematica e di calligrafia nel compartimento di Roma. Allo scopo di eliminare dubbi e preoccupazioni da parte degli interessati si avverte che la notizia pubblicata è destituita di ogni fondamento.

Tragica rissa per gelosia di mestiere

Catania, 22

Nei pressi della dogana è avvenuta oggi una terribile rissa che ebbe gravissime conseguenze. La rissa si accese tra carrettieri e scaricatori di grano, per gelosia di mestiere. Si deplorano un morto e quattro feriti gravemente di coltello. Essi furono trasportati all'ospedale.

L'accordo navale franco-russo

Parigi 22

Il *Temps* ha da Pietroburgo: L'accordo navale negoziato a Parigi dai capi dello stato maggiore francese e russo è stato puramente e semplicemente ratificato durante il soggiorno di Poincaré a Pietroburgo.

L'ammutinamento del "Kagul" smentito

Pietroburgo 22

Da fonte autorizzata si smentisce nella maniera più categorica le voci corse all'estero circa la rivolta dell'equipaggio dell'incrociatore Kagul ed alla distruzione della nave.

Impiegato di banca... modello

Berlino, 22

Un impiegato della «Schauffhause Bankverein», certo Klotsch, ha versato nella banca stessa la somma di 70.000 marchi. Avendo il fatto destato grande sorpresa, è stata ordinata una inchiesta sulla gestione di detto impiegato. Dalla inchiesta è risultato che il Klotsch aveva di recente stornato 120 mila marchi in titoli del consolidato prussiani ed aveva in poco tempo speso 50 mila marchi e venduti ieri il resto dei titoli per 70 mila marchi. Il Klotsch è stato arrestato prima che avesse potuto prendere la fuga.

Teatri e Concerti

Gli artisti drammatici a congresso

La seduta di chiusura

Milano, 22

Oggi è terminato il Congresso degli artisti drammatici.

Nella seduta antimeridiana si è trattato del regolamento unico di palcoscenico ed è stato votato un ordine del giorno invitante i rappresentanti della classe ad esporre i desiderata per iscritto alla commissione nominata per determinare il contratto unico.

Si è poi trattato del contratto unico per Compagnie sociali minori. Il relatore Gusman ha insistito perchè il progetto venga ampiamente esaminato. Al Congresso è pervenuta una dichiarazione firmata dai rappresentanti delle Compagnie minori, i quali desiderano che per ora si sospenda la discussione sul proposto contratto tipo sociale. Su tale dichiarazione si accende un vivissimo dibattito. Si procede quindi all'approvazione di vari articoli contrattuali previe opportune modificazioni suggerite dai congressisti ed accettate dal relatore.

Nella seduta pomeridiana il segretario ha presentato la relazione morale e finanziaria della Lega. Risulta da tale relazione che il fondo sociale che ammontava all'inizio dell'anno a 10.000 lire è lievemente diminuito per maggiori spese incontrate quest'anno dalla Lega. La relazione è stata approvata. E' stata pure approvata la relazione del direttore del giornale «L'Argante».

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21 23 30
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21 24
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazzo e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

DAL TRENTINO

Abbiamo da Canal S. Bovo, 22

Coi tempi mutabili di pioggie e sereno il torrente Vanoi va soggetto a piene e magre, però da anni si presero [illegible] precauzioni, imboscando e rimboscando la valle specialmente verso Caoria ove è maggiore il pericolo. Perchè qui si ricordano le terribili frane che produssero prima il Lago di Caoria o Lago Nuovo, poi nel 1882 il Lago di Val Cia che si vuotò e produsse alla sua volta lo svotamento del Lago di Caoria con una mostruosa alluvione che fece sentire i suoi effetti fino a Fonzaso. Bisogna ancora vedere le tracce della catastrofe che [illegible] non si rimuove ora che questi luoghi, già ridotti alla povertà, vanno risorgendo in grazia della nuova strada del Brocon che li congiunge a Primiero ed a Strigno.

Stato Civile di Venezia

21 Agosto — Nascite: Maschi 4 — Femmine 3 — Nati morti 3 — Nati in altri Comuni 1 — Totale 10.

Matrimoni: Preschi Nicolò commerciante con Giunta Amelia Maria civile — Bagarello Tiziano gondoliere con Ciocca [illegible] Ida casalinga — Quantavalle Umberto piattaio con Zennaro Ida casalinga, tutti celibi.

Decessi: Pettenello Fidenzio di anni 70 celibe parrucchiere di Padova — Cian Vincenzo di anni 62 con. [illegible] pens. di Venezia — Rosata Giuseppe di anni 33 con. carpentiere di Venezia — Padovan Arturo di anni 30 celibe pittore di Venezia — Scarpa Francesco di anni 46 celibe di Venezia — Quaria Santo di anni 26 celibe soldato di Arezzo — Marsero Giovanni di anni 18 celibe falegname di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 3 — Femmine 2.

Per esigenze di servizio ferroviario la salma del compianto

ADOLFO ZECCHIN

arriverà alla stazione di S. Donà di Piave anzichè Venerdì Sabato 24 corrente alle ore 20.20 e proseguirà per Fossalta.

Ragioniere A. C. SAVINI - Venezia
1560, Calle [illegible] - S. [illegible] (I. piano)

Sistemazione e Revisione di Amministrazioni — Contratti — Perizie contabili — Bilanci — Perito Traduttore per l'inglese e francese — Iscritto alla R. Corte d'Appello di Venezia — Affittanze di case - Appartamenti — Esazioni.

— Telefono [illegible] —

I Cicli Senior sono sempre i migliori

Deposito esclusivo:
Ditta ACHILLE [illegible]
Venezia
[illegible]
Vendita a Rate
Officina riparazioni [illegible]

Impermeabili
Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO
S. Marco, Frezzeria, 1585-89 - VENEZIA

Istituti di Educazione

Anno 30. Anno 30.

COLLEGIO CONVITTO ZACCH
TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni. Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla
Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZA[illegible] e Prof. Dott. [illegible]

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 275.
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore

Collegio Convitto GRAZIANI
Bassano Veneto
Scuole elementari — Regio Ginnasio — Scuola tecnica pareggiata - Preparazione agli esami di ottobre — *Retta modica.* Numero degli alunni limitato. Affrettare le domande alla **Direzione.**

Bagni e Villeggiature

Posizione incantevole per lungo soggiorno al
Bagni Lido-Venezia
ALBERGO MARINO
Sulla spiaggia da ogni stanza si gode la vista del mare — Con capanne
Trattamento speciale — Pensioni da L. 7.- in più.

LEVICO (Valsugana)
Stazione Balneare d'Acqua arsenico ferruginosa
GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagni — Ascensore — Garage — Parco proprio. Pensione completa da Cor. 9.— in più.
A. RUOL e Figli, propr.
Stessa Casa Hotel Bellevue e Russie, Venezia

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
Villeggiatura con tutto il comfort moderno, indicata per il **mese di Settembre.**
Pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi al proprietario:
Valentino Martina.

Hotel Marcòra
San Vito del Cadore
1000 metri sul mare
Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao. - Vicinanza boschi. - Garage - Tennis - Luce elettrica - Bagni. — Servizio automobilistico da Belluno.
Direttore: G. PAPADIA

Prof. D.r B. ZANIBONI
Consulti di MEDICINA INTERNA
(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)
PADOVA
Via Gaspara Stampa (già Noci) N. [illegible] — Tel. 345 - dalle ore 11 alle 13.30 ogni giorno
CASA DI CURA: Via S. Massimo, N.o 7 - Telef. [illegible]

Banca Mutua Popolare
di VENEZIA
Società Anonima Cooperativa
Campo S. Luca, 4476 c - Tel. 965
Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro al
3 1/4 %, in **conto corrente** disponibile con cheques.
3 3/4 %, con **Libretti di Risparmio** nomin. e al portatore.
4 %, idem vincolati a sei mesi.
4 1/4 %, id. vincolati a 12 mesi
Buoni fruttiferi a sei ed a dieci mesi alle stesse condizioni.
3 1/4 %, con **Libretti di Piccolo Risparmio** nominativi e al portatore, fino a L. 2000

Emette azioni a Lire 30 ciascuna - Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di banca. Fa servizio di cassa gratis ai correntisti.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. Dr. FEDERICO BRUNETTI (junior)
Docente presso la R. Università di Roma
Consultazioni a domicilio, tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17

Corriere Giudiziario

Tribunale Militare Marittimo

Un sottocapo imputato di diserzione ed appropriazione indebita

Siede alla sbarra tale Ravasi Nicolò, sottocapo nella R. Marina, il quale il 7 maggio 1909, appartenendo alla R. Nave [illegible], si assentò allora presso i pubblici [illegible] di Venezia, mentre sarebbe stato [illegible] di servizio a bordo della nave [illegible], si sarebbe allontanato riparando all'estero e non avrebbe restituito ad un [illegible] lire 17 che a lui erano state affidate.

L'imputato, che è difeso dall'avvocato Andrea Tessier, si giustifica quanto alla appropriazione affermando che non era punto sua intenzione di tenere per sè la cosa degli altri. Quanto alla diserzione narra i particolari di essa e sostiene che, quando egli si allontanava, era già a terra [illegible] a permesso che il suo superiore [illegible] gli aveva concesso.

[illegible] le pietose condizioni in cui si trovava la sua famiglia ed aggiunge di essere rimpatriato in seguito al bando dalle [illegible] dall'autorità austriaca.

Si dà poi lettura degli atti di causa e dei certificati stessi dalla autorità militare dai quali si rileva che l'imputato non ha avuto sotto le armi buona condotta.

L'avvocato fiscale nella sua requisitoria, mentre chiede che il Tribunale ritenga la prescrizione quanto al reato di appropriazione indebita, sostiene energicamente la accusa quanto al reato di diserzione aggravata e qualificata. Dimostra come alla fattispecie non sia applicabile alcun decreto di amnistia, e [illegible] chiede [illegible] circostanze attenuanti generiche a *tre anni di reclusione militare*.

L'avvocato Andrea Tessier, ricorrendo al [illegible] della giurisdizione, dimostra con una robusta arringa come il Ravasi si debba ritenere responsabile soltanto di diserzione [illegible] egli nel momento in [illegible] si potesse ritenere in servizio, e [illegible] chiamando il Tribunale a considerare le sue condizioni di famiglia [illegible], chiede l'applicazione a beneficio del Ravasi dell'ultimo Decreto di amnistia 27 Marzo 1911.

Il P. M. replica, sostenendo i concetti [illegible] esposti. L'avv. Tessier controreplica, e finalmente il Tribunale si ritira per la sentenza.

Dopo breve permanenza in Camera di Consiglio, il Tribunale, mentre ammette a favore del Ravasi il beneficio della prescrizione quanto al reato di appropriazione indebita, ritiene in accoglimento delle [illegible] della difesa, che la diserzione [illegible] sia semplice e non qualificata e dichiara ammesso il Ravasi al beneficio dell'amnistia ed ordina che sia posto in libertà.

Presiede [illegible] di vascello Vagliati, avv. fiscale Lombardo.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Movimento ferroviario del Porto

22 Agosto — Vagoni caricati e spediti: Per conto del Commercio: Carboni 164 Cereali 169 — Cotoni 0 — Varie 170 — Per la Ferrovia 06 — Totale 529 scaricati 77

Disappunti commerciali

VENEZIA — **Canciani Luigi**, osteria (piccolo fallimento dich. con decreto 21 corr.) Commissario avv. Francesco Battisti — Pretore 3. Mand.

VENEZIA — **Voltan Mario Cesare**, Stra e Venezia, calzature (fallimento con mot. 21 corr.) — Curatore provv. Rag. Vittorio Zanon — Giudice delegato avv. Antonio Franz.

Convocazione per nomina curatore e delegazione 11 settembre ore 10 — Termine alla presentazione dei titoli il 21 settembre — Chiusura verbale di verifica dei crediti al 30 ottobre ore 10.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 22 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 6000 — Importazioni 7000.

Cotoni disponibili: Mercato debole — Domanda moderata.

Cotoni futuri: Mercato pesante — Domanda assai buona.

Cotoni americani a consegnare:

	Apert.	prec.	Apert
Agosto	D	6.33	6 43
Agosto Settembre	»	6.27	6.35
Settembre Ottobre	»	6.13	6.21
Ottobre Novembre	»	6.07	6.17
Novembre Dicembre	»	6.05	6.12
Dicembre Gennaio	»	6.02	6.11
Gennaio Febbraio	»	6.03	6.13
Febbraio Marzo	»	6.06	6.14
Marzo Aprile	»	6.06	6.15
Aprile Maggio	»	6 06	6.16

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 22 Agosto

ROMA, 22 — Cambio per domani 101.06. — Cambio settimanale 101 10.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	98,—	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,75	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I, legge 24 dicembre 1908, n. 731	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	480,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	310,
» Banca Commerciale Italiana	—,—	855,—
» Società Bancaria Italiana	—,—	103,
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	150,—
» Cotonificio Veneziano	—,—	66,
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	85,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1615,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	100,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	28,	—,—
» Società Ferr. mediterranee 4 0/0	490,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3 1/2 0/0	484,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	123,90	124.00	—,—	—,—	4 1/2
Francia	101 08 1/2	101,12 1/2	—,—	—,—	3
Belgio	100.05	100,90	—,—	—,—	4 1/2
Londra	25,53 1/2	25,54 1/2	25.34	25.35	3
Svizzera	100,92 1/2	101,—	—,—	—,—	4
Austria	105.80	105,90	—,—	—,—	6
Bancone.	105 80	105,90	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	22	23
Rend. It. 3 1/2 0/0 cons.	100	98 30	98,35
» » » fine	100	98 35	98,40
» » 3 0/0 cons.	100	—	—,—
Banca d'Italia	300	1440 —	1442,50
Credito Italiano	500	551 —	550,—
Banca Comm. Ital.	500	856 50	858,—
Ferr. Meridionali	500	610 —	613,—
Ferr. Mediterranee	500	401 —	405,50
Navigaz. Generale	200	412 —	412,50
Az. Banca di Roma	100	102 —	102.75
Acciaierie Terni	500	1600 —	1607,—
Raffineria zucchar.	300	341,—	344,—
Ead. tabb. zucch.	300	744,—	746,—
Az. Ansaldo e C.	250	307 50	306,—

Milano (Chiusura)

Rend. it. 3 1/2 0/0 con.	100	98,30	97 90
» » » fine	100	98,30	97 90
» » 3 0/0 con.	100	—,—	— —
Banca d'Italia	300	1446,—	1446 —
Credito Italiano	500	554,—	552 —
Società Banc. It.	250	102,—	102 75
Banca comm. it.	500	856,50	858 —
Ferr. Meridionali	500	610,—	614 —
Ferr. Mediterranee	500	401,—	403 50
Az. Costr. Venete	200	157,50	157 —
Navigaz. Generale	200	413,—	413 —
Acciaierie Terni	500	1600,—	1600 —
Edison	150	606,—	606 —

Roma, 22 — Banca d'Italia 1447 — Azioni Banco di Roma 102 75 — Società Acqua Pia 2000 — Omnibus 190 — Gaz 1270 — Condotte d'acqua 312 — Società Italiana pel Carburo 756 — Immobiliare 283.

BORSE ESTERE

PARIGI 22	
Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	92,60
Rendita it. 3 1/2 0/0	97 12
C° Londra a vis.	25,27
M. cons. 2 3/4 0/0	7 3/8
Obb. Lombarde	[illegible]
Cambio sull'It.	[illegible]
R. turca unific.	92 10
Banca di Parigi	1721
Tunisine nuove	4 2 —
Eg. 4 0/0 (unif.)	—,—
Rom. ungh. 4 0/0	92 35
Rom. spag. 4 0/0	94 90
Banca ottomana	695 —
Banca Comm. It.	841 —
Azioni Suez	6111
Lotti turchi	[illegible]
Rendita Russa	90,35
Ferr. mer. a ter.	[illegible]
Soc. Alti Forni Piombino	133,—
R. serba 4 0/0	87 97
BERLINO 22	
Cr. Mob. aus. fine	207 75
Deutsche Bank	254 75
Diskonto	187,72
Bochumer	228 37
Gelsen Kitchen	190 62

VIENNA 22	
Cred. aust. Ord.	636 30
Lombarde	105,
Banca anglo-aus.	335,25
Austriache	713,—
Banca Aus. ung.	2082,
Napoleoni d'oro	19.11
Argento	101,
Cambio su Par.	95,25
» su Lond.	24,10
Lire It. (carta)	94,30
R. austr. (arg.)	87,25
» » (carta)	87,25
Union Bank	616,—
Rend. austr. oro	112,75
Rend. ung. 4 0/0	87,15
» 3 1/2 0/0	76,20
Banca del 1° aus.	512,50

LONDRA 22	
M. cons. 2 3/4 0/0	73,7/8
Rendita It. 3 0/0	96,
R. spag. ex. ss.	92,—
R. turca unific.	96,—
Egiziano nuovo	100,1/2
Argento fine	28,13/16

BERLINO 22 — Tendenza debole
PARIGI 22 — Tendenza ferma
VIENNA 22 — Tendenza calma

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8,40; d. 9,25; a. 12 10; dd. 14; d. 17.40; a. 21.30; d. 23.55.
VERONA: a. 18.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,15; a. 10,40; a. 12.10; d. 14.20; m. 17; dd. 21.20; d. 23,2.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 6.30; a. 11.20; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.10; a. 23.25.
CONEGLIANO: loc. 7 10; a. 17,20.
TREVISO: loc. 19.25; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5; a. 8.30; a. 14.10; d. 17.30; a. 19 15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10; a. 9.18; d. 14.20; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17,30; d. 19.8.
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.10, d. 14.20; d. 19.8.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.50 a. 9.18; a. 12.30, a. 16,40; d. 18,25.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.18; dd. 14.18, a. 15; a. 16,50, d. 19.30; d. 23.50
VERONA: a. 8.15; a. 9.47, loc. 22.5.
PADOVA: loc. 13.35; a. 16.20; loc. 20,18.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.58; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.33; a. 9.47; a. 12.20; d. 13.50; a. 18.50; dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21.25; d. 22.35
UDINE: a. 7.40; a. 9.25; d. 12,20 (via Casarsa-Portogruaro),
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21 22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41; a. 11,56; d. 12,20 (Trieste-Casarsa); a. 17,30; d. 23.18
TRIESTE via Cervignano d. 9.41; a. 17,30; d. 23.18.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7,26; a. 11.23; a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.20.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.—

Fitti

APPARTAMENTINO vuolo cercano sposi soli, tre stanze, cucina, ripostigli, non oltre Ponti Rialto, Accademia. — Polidoro, posta, Venezia.

AFFITTASI due appartamenti San Cassiano, Calle Campanile 1816 interni, 4, 6, secondo piano, sei locali water acquedotto, ciascuno mensili 60. — Appartamento San Simeone, Corte Pisani, 1196, primo piano, cinque locali, water, acquedotto, magazzino. Mensili 45. — Trattare Santa Maria Formosa 5077.

CASA grande civile fittasi, mezzoli Cannaregio Calle Aseo, 1866 piano secondo. Rivolgersi Toffoli Amministrazione S. Samuele, 3427.

AFFITTASI ottobre appartamento San Cristoforo 2628, I. piano, cucina, quattro stanze, stanzino, bagno, magazzino, altana, riva, watercloset, gaz, luce. Visibile 11-15. — Rivolgersi vicino 2634.

VITTORIO appartamento ammobigliato otto locali acqua, luce, vasto giardino promiscuo affittasi stagione presso famiglia civile. Toffoli, S. Samuele 3427 — Venezia.

CAMPAGNA 80-150 campi possibilmente casa abitazione prenderei affitto anche subito, eventualmente acquisterei piccolo podere. Offerte dettagliate Agricoltore Posta — Padova.

Vendite

VILLINO nuovo vendesi o fittasi alla fermata tramviaria di Sanlazzaro sul Terraglio. Vendesi pure terreno mq. 40 000. — Trattative presso Canova, Carlo N. 45 H.

FORNACI laterizi, bene avviata, con macchinario completo, posizione centralissima, prossima città, vendita locale del materiale, produzione circa cinque milioni, cedesi per ritiro commercio, condizioni vantaggiose. Inviare offerte: Casella postale 1. Treviso.

MOTORE gas povero Langen Wolf ultimo modello, seminuovo, forza 60 cavalli, vendesi prezzo vera occasione — Casella postale 103, Bologna.

Offerte d'impiego

CERCASI aiuto ricevitore al Registro — Rivolgersi Ufficio Atti Civili, Venezia.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere: R. 10432 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere: Q. 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia.

GIOVANE laureato da ripetizioni italiano, latino, greco, francese giovinetti ginnasio, scuole tecniche. Militi pretese. — S. Samuele N. 3381.

Diversi

CAPITALE quarantamila cercasi acquisto brevetto, esistenza attrezzi fabbricazione prodotto chimico enorme consumo, grande avvenire, lauti guadagni. — Cestinansi anonimi — Casella 50 — Padova.

DISPONENDO fino a ventimila accetterei proposta affare commerciale forte guadagno. Inutili offerte poco serie non dettagliate. Scrivere D. 34 posta — Padova.

ACCOMANDANTE cercasi disposto impiegare diecimila seria azienda ottima occasione giovane desideroso lanciarsi vasto commercio. Scrivere Cassetta I 10440 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

Corrispondenze

Minimo L. 1

123 Sei il sogno della mia vita! Passano le notti, i dì in ansia febbrile, tu me chiedo tutto l'amore tuo grande che mi ha dato le massime gioie. Con te parla il mio cuore, dice l'eterna passione. Ti bacio carezzo con tutta la dolcezza.

FINALMENTE Sei la mia fata buona e adoratissima, attesa ansiosamente. Aspetta mie nuove notizie. Baci infiniti, ardenti, appassionati. Sempre tuo.

ROSALBA Quelle poche ma affettuose parole hanno tranquillizzata la Mia tanto sofferta in mia vita. Non scrivo per prudenza. Farollo lunedì. Domani asserteromanti. Sarò ritorno infallibilmente martedì. Scrivi spregoli, consolo il mio addolorato, lacramante animo. Senza tuo sorriso sono perduto. Adoroti ardentemente e desideroti.

INCOGNITA speditrice delle tre lettere in francese, gradirei conoscere modo di corrispondersi per ricambio simpatia. Prego scrivere nuovamente indicandomi indirizzo.

MINETTE Hai letto lunedì? Scrivi — Non sono più esigente come una volta e sempre meno lo sarò se, come pare, presto farai parte dei tuoi desideri, ma accontentami con un motto almeno per tranquillarmi sulla tua salute. Non la puoi tradurre una di quelle vecchie frasi che ci stanno dette per due anni solamente con gli occhi?

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

CARTOLINE platino occasione lire 20 al mille. — Photos. Milano.

VERA cerealiquala Unici fabbricanti Rigatti, Milano, Ponchielli, 22 Economica per pavimenti, mobili, rapidissima, non faticosa, non infiammabile. Destinata enorme successo. Cerchiamo ogni capoluogo rappresentanti, esclusivi dotati mezzi propri, referenze bancarie, commerciali.

Banca Popolare Cooperativa di Rovigo

SOCIETÀ ANONIMA A CAPITALE ILLIMITATO

RAPPRESENTANTE DELLA BANCA D'ITALIA, DEL BANCO DI NAPOLI & BANCO DI SICILIA

Filiali in Adria, Badia Polesine, Lendinara, Massa Sup., Ariano Polesine, Cavarzere, Crespino, Gavello, Occhiobello, Polesella, Trecenta

Autorizzata con R. Decreto 27 agosto 1879

Anno XXXIII d'esercizio

Situazione al 31 luglio 1912

ATTIVO

Cassa	L.		407 866 07
Portafoglio	»		4 805 980 76
Anticipazioni sopra Fondi pubblici	»		47 585
» » quinto Stipendi	»		30 340 64
Mutui ipotecari	»		750 43
Riporti	»		73 043 10
Conti Corr. con Banche Corrisp.	»		1 181 390 66
Stabilim. Sociali (nostre Succ. ed Agenzie)	»		5 142,316 03
Effetti ricevuti per l'incasso	»		242 646 40
Valori Pubblici di proprietà	»		2.154 478 40
Stabili	»		210,414 90
Mobilio e Casse forti	»		20,000 —
Impianto Cassette a Custodia	»		15,000 —
Debitori diversi senza speciale classificaz.	»		239,423 27
Conti Esattorie	»		2,091 564 48
Depositi a custodia		L. 1,094 233 60	
» a cauzione di servizi		» 160,000.—	
» a garanzia		» 4,752,086 51	6 000,320 11
Conto titoli Cassa di Previdenza	L.		140,752 35
Debitori in Conto titoli	»		1,409 406
	L.		24,568,169 72
Spese da Liquidarsi in fine dell'esercizio	L.		316,236 67
	L.		24,886 406 39

PATRIMONIO SOCIALE

Capitale Azioni a L. 25 N. 23615	L.	590 375 —	
Riserva ordinaria	»	215,889 64	
» oscillazione valori pubbl.	»	73,898.27	
» speciale a garanzia port.	»	50 000.—	930 162 95

PASSIVO

Depositi a risparmio Piccole	L.	1,015 417.15	
» Grosse	»	3,9[illegible],206 36	8.190 423 36
» in Conto Corrente	»	4[illegible] 587 58	
Buoni fruttiferi e dep. vinc.	»	1 80[illegible] 212 27	
Conti Corr. con Banche, Corrisp.	L.		1.001,935 51
Stabilim. Sociali (nostre Succ. ed Agenzie)	»		4 076 225 90
Creditori diversi senza speciale classificaz.	»		402 411 84
Cont. Esattorie	»		1.058,786 72
Dividendi arretrati	»		28 170 15
Depositanti per dep. a custodia	L.	1 094,233 60	
» » a cauz. serv.	»	160,000.—	
» » a garanzia	»	4.752,086 51	6,000,320 11
Fondo di previdenza impegnati	L.		140,752 35
Titoli presso terzi	»		1 409 406
	L.		24,543 610 91
Risconto portafoglio	»		76 782 43
Rendite da liquidarsi in fine dell'esercizio	L.		366 013 05
	L.		24 886 406 39

Presidenza
Cav. Uff. Dr. FERR. SALVAGNINI
GIUSEPPE BISI
Dott. Cav. PIETRO OLIVA

Il Consigliere di Turno
DEGAN avv. GINO

Il Presidente
PONZETTI Ing. LUIGI

I Sindaci
FRANCO Rag. MICHELANGELO
GRIGOLATO PIETRO

Il Direttore
GIORGI Rag. ITALO

Il Capo Contabile
AVEZZU' ANGELO

Operazioni e servizi diversi

La Banca Popolare Cooperativa di Rovigo accetta denaro in Conto Corrente fruttifero corrispondendo l'interesse del 3 per cento con facoltà al correntista di disporre fino a L. 3 00 — con chèque a vista fino a » 10.000.— » 2 giorni di preavviso » » 30.000.— » 5 » » » p. somme mag. » 10 » » »

a Risparmio libero corrisp. l'interesse del 3 1/2 0/0 con fac. di ritir. L. 1000 al giorno

a Piccolo Risp. corrispondendo l'int. del 4 0/0 fino a L. 1000 rimb. L. 100 al giorno

Emette libretti di Risparmio Vincolato e Buoni fruttiferi al 3 1/2 0/0 con scadenza a 6 mesi, al 4 0/0 » » » 12 »

Condizioni speciali sui depositi di Società aventi il carattere del Mutuo Soccorso.

Gli interessi netti da R. M. sono capitalizzabili semestralmente.

Vende le proprie Azioni al prezzo stabilito dal Consiglio d'Amministrazione.

Accorda Anticipazioni e assume in Riporto carte pubbliche e valori industriali quotati in Borsa.

Accorda Prestiti ai Soci

Sconta cambiali munite di almeno 2 firme con scadenza fino a 6 mesi

Sconta cedole di Rendita Italiana a scadere. Apre crediti in Conto Corrente garantiti.

Emette assegni a vista (chèques) sulle principali piazze d'Europa e d'America.

Acquista e vende per conto di terzi titoli e valute estere.

Riceve valori a custodia liberi, chiusi ed in cassette forti (safes).

Assume l'incasso di effetti e cedole.

Fa il servizio di Esattoria del Consorzio di S. Martino di Venezze, di Occhiobello, Crespino e Polesella e dei Consorzi per la Bonifica Polesana, di Santa Giustina ecc. ecc.

Fa il servizio di Cassa gratuito e cura il pagamento delle Imposte a richiesta dei propri correntisti.

Compera e vende Valute Estere.

Fa, in genere, tutte le altre operazioni di Banca.

Affida gratuitamente Cassettine a domicilio pel piccolo risparmio corrispondendo l'interesse del 4 per cento al netto di tassa di R. M.

RIMEDIO UNIVERSALE GARANTITO

RIGENERATORE

GLICERO - CLOROFOSFOLATTATO DI MANGANESE, CALCE E FERRO.

Dopo 30 anni, da che fu inventato il **RIGENERATORE** del Chim. Nicola Contardi, sperimentato **MERAVIGLIOSO** in tutto il mondo, ci piace riferire un attestato d'illustre clinico, per rispondere alle grancassate di medaglie e di onorificenze ottenute dagl'imitatori del **VERO RIGENERATORE**.

NAPOLI, 7 Dicembre 1911.

Nel numero oramai strabocchevole delle preparazioni ricostituenti spicca con

POSTO D'ONORE

il RIGENERATORE *messo in commercio dalla Ditta Lombardi e Contardi.*

Il farmaco fu preparato con onestà e serietà di vedute scientifiche, ed io perciò, dopo esperienze fattene, non esito di affermare ch'esso corrisponde splendidamente in tutti i casi nei quali occorre ricostituire l'organismo, per qualsiasi ragione esaurito.

Prof. ADOLFO BIONDI
(Via Tarsia, 23)
Docente di Patologia e Clinica medica nella R. Università di Napoli. Medico primario degli Ospedali, Membro dell'Accademia, Medico chirurgo di Napoli ecc.

Il Prof. Comm. GIUSEPPE MANFREDONIA, Medico capo dell'Ospedale Incurabili di Napoli, scrisse la seguente poesia:

LO RIGENERATORE
De lo chimico Nicola Contardi
Sonetto.

E' barzamo senz'acido benzòico
Fatto da cheste mmane benedette.
'Nu tocca sana, 'nu remmedio eroico,
Che sose li malate da li liette.
'Nu tellecò sfacciato, 'nu mostoico
Se po' schiaffà a li bene le ricette,
Co lo malanno solo po fa lo stoico,
Essenno 'nu remmedio sana piette.
Qua barzamo Tolù! qua Trementina!
Chiste so' tutte arniente po' la ntoscia.
Sò bobbe cloroformio, e China China.
Quanno la morte po' scola e ammoscia,
Vede che dale sta guappa medicina,
S'arraggia, chiagne, se despera e sciosela

PEPPE MANFREDONIA.

L'insigne Prof. P. G. SPINELLI, distintissimo Ostetrico e Ginecologo di fama mondiale, così scrive:

« Ho sperimentato da molto tempo il *Rigeneratore*, e posso attestare che è assai ben tollerato e che riesce, come ricostituente, meravigliosamente.

Nelle insufficienze ovariche, nella dismenorrea, nelle cloro-anemie, nelle anemie da menorragia e metrorragia, ho veduto dei benefici grandissimi con l'uso del *Rigeneratore*.

Napoli, 14-3-1912.

Prof. P. G. SPINELLI.

N. B. — Il *RIGENERATORE CONTARDI* si vende ovunque a L. 3.00 e si spedisce in tutto il mondo per L. 4.00. Quattro fl. si spediscono in Italia per L. 12; estero L. 15.00, anticipate alla fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma N. 345. — OPUSCOLI GRATIS.

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» N. 23

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— Oh! bella!... Dov'è il mio diamante azzurro?... Di tutti questi gioielli è forse l'unico che mi stia a cuore. Da tanti secoli appartiene alla nostra famiglia! Quel sultano di Coud-dalbur ha avuta una bella ispirazione, allorchè fece questo magnifico dono al mio antenato, l'ammiraglio marchese di Boisgibault. Quest'ammiraglio si chiamava Remigio come me, e forse per questa ragione mio padre voleva fare di me, un marinaio. Ma dov'è questo diamante?.. Mi fa sempre piacere di ammirarlo, perchè mi rammenta il tempo in cui la mia famiglia rappresentava una gran parte negli affari di Stato della Francia... Di solito l'astuccio bianco, la cui pelle ha preso la tinta dell'avorio vecchio col volgere degli anni, sta sempre qui in questo angolo... E' strano, non lo vedo... Questa è la «rivière» che ho regalata a Valentina quando ci siamo sposati, questa è la sua collana di perle!... Ma il diamante azzurro non c'è... Dove mai può essere?...

Il marchese principiava già ad agitarsi. Con mano tremante riprese febbrilmente le ricerche, ma il risultato fu sempre uguale; non v'era più traccia dell'astuccio bianco, nè del diamante azzurro.

Con crescente inquietudine, il signor di Boisgibault si alzò, chiuse lo sportello della cassaforte e si diede a passeggiare con passo concitato nel suo gabinetto da lavoro.

— Insomma, dove può essere? — ripeteva — Valentina soltanto ha le chiavi della cassa. Dunque lei sola... Ma sì, dovevo pensarci subito, è lei che lo ha tolto dalla cassa... Tolto?.. Per che farne?.. Ma no, è impossibile!.. Il diamante è incastonato in un anello che starebbe bene in dito ad un gigante.. e poi non si va in viaggio con un diamante in dito di quella fatta... Un gioiello simile è un oggetto da vetrina e non può servire per adornamento.... Basta, siccome non vedo altra spiegazione possibile, telegraferò a Valentina per mettermi il cuore in pace.

Suonò il campanello e, al domestico che comparve subito, disse:

— Fate attaccare il «poney» alla carretta inglese. Devo recarmi a Nouan.

Due ore dopo la marchesa di Boisgibault riceveva il telegramma di suo marito, così concepito:

« Volendo mostrare agli amici il diamante azzurro, l'ho cercato invano nella cassaforte. Suppongo che voi lo abbiate tolto dalla cassa. Prego tranquillizzarmi telegraficamente, e darmi notizie di vostro padre ».

Già vivamente impressionata e terribilmente inquieta per la salute di suo padre che era stato colpito da una congestione cerebrale, e ch'essa aveva trovato in uno stato molto allarmante, Valentina si sentì letteralmente abbattuta, annientata, da questo colpo inaspettato.

Per rispondere in modo abile a questo telegramma le avrebbe bisognato tutto il suo sangue freddo, tutta la sua presenza di spirito... Ed era precisamente ciò che le mancava.

Completamente sconcertata, credette togliersi d'impaccio con una spiegazione che non spiega niente, con una di quelle risposte vaghe, le quali, invece di fare la luce in una situazione difficile, la complicano e la imbrogliano di più.

Rispose perciò in questi termini al telegramma del marchese.

« Non ho portato via diamante azzurro. Vivete tranquillo. Lo tolsi ieri dalla cassaforte insieme ad altri gioielli. Dev'essere rimasto nel mio stipo oppure nel mio cestino da lavoro. Padre colpito congestione cerebrale. Stato grave ».

La giovane donna s'immaginava molto ingenuamente che questo telegramma risolverebbe la questione, che suo marito, dopo averlo letto, si calmerebbe, e non si curerebbe di andarlo a cercare nello stipo o nel cestino.

Anzi ritenne di essere stata assai abile nel rispondere in tal guisa, e disse:

— Pasquale, vedendo che Boisgibault ha cercato invano il diamante nella cassaforte, avrà avuto probabilmente la idea di rimetterlo nel cestino da lavoro, dove era ieri sera, e se per caso mio marito lo cerca ve lo troverà.

Ma queste supposizioni ottimiste, che erano l'effetto di un'anima e di una mente troppo preoccupate per essere perspicaci, erano assolutamente contrarie alla realtà.

Boisgibault, dopo le sue ricerche inutili nella cassaforte, non aveva fatto parte a nessuno delle sue inquietudini; quindi Pasquale Brémond non aveva potuto pensare a rimettere il diamante azzurro nel luogo indicato da Valentina.

Il marchese non comunicò del pari a nessuna delle persone che lo circondavano la risposta della sua consorte. Questa risposta, lungi dal tranquillizzarlo, lo irritò al massimo grado, perchè la negligenza che rivelava passava tutti i limiti.

Si affrettò subito a ricercare il prezioso diamante nello stipo e nel cestino da lavoro, ma inutilmente: non lo trovò in nessuno dei due posti indicati da Valentina.

La sua nervosità si trasformò in una irritazione sorda e profonda, che soltanto la scoperta e la punizione del colpevole poteva calmare. Poichè Boisgibault, senza la minima esitanza, aveva ammessa subito una sola ipotesi, cioè che la leggerezza di sua moglie, avendo lasciato il rarissimo diamante alla portata del primo venuto, questo era stato sottratto da qualcuno della casa. E la sua collera s'inaspriva contro questi due colpevoli, uno noto e l'altro ignoto. Che fare? Quale partito prendere di fronte ad una situazione così imbarazzante e penosa?

Dopo di aver riflettuto a lungo, il marchese si decise per la soluzione che gli parve la più semplice, ma che era pure la più odiosa, vale a dire d'incaricare la giustizia di chiarire il mistero.

E per essere sicuro da ogni e qualsiasi indiscrezione, prese la risoluzione di andare egli stesso ad informare della faccenda il Tribunale di Romorantin.

Per scusarsi presso i suoi ospiti, prese il pretesto di un appuntamento per un affare importantissimo che lo chiamava a Bourges, e si fece condurre a Salbris, dove, invece di continuare per Vierzon, salì sul treno della ferrovia economica e giunse alle nove a Romorantin.

La sera stessa il procuratore della Repubblica ed il giudice istruttore erano al fatto del misterioso imbroglio ch'essi erano chiamati a chiarire.

Dopo di aver ascoltata la narrazione del marchese, il giudice istruttore disse:

— Non vedo che un mezzo solo per chiarire questo mistero e mettere la mano sul colpevole, ed è ch'io venga immediatamente a fare una perquisizione nel castello, che interroghi tutti, che frughi dappertutto, rovistando nelle valigie dei vostri ospiti, come nei bauli dei vostri domestici.

[illegible]

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO

RIGENERATORE delle FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE E DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO
Nella SPOSSATEZZA, comunque prodotta, RIDONA LE FORZE
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive. Una bottiglia costa L. 3 Per posta L. 3,60 4 bottiglie per posta L. 12 Una bottiglia [illegible], per posta L. 12 - pagamento anticipato diretto a Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Corvo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 110, palazzo proprio Indirizzo telegr. ISCHIROGENO NAPOLI
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO-ANTILEPSI-GLICEROTERPINA IPNOTINA si spedisce, gratis, dietro carta da visita.
Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè riteniamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta Onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'Ischirogeno, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di fama mondiale e di uso universale. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'Ischirogeno, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema ISCHI e chi la desinenza OGENO. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino 1911, è stato assegnato al solo Ischirogeno, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento ecc.
L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedasi nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale riporta il ritratto dell'autore, e applicata sul cartonaggio del flacone, e [illegible], a richiesta dei sigg. Dottori, qui a lato si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

STITICHEZZA
GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, emicrania, atonie intestinali) si guariscono coll'uso delle
PILLOLE DI CELSO
Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano
Trovansi in tutte le Farmacie a L. 2.— la scatola

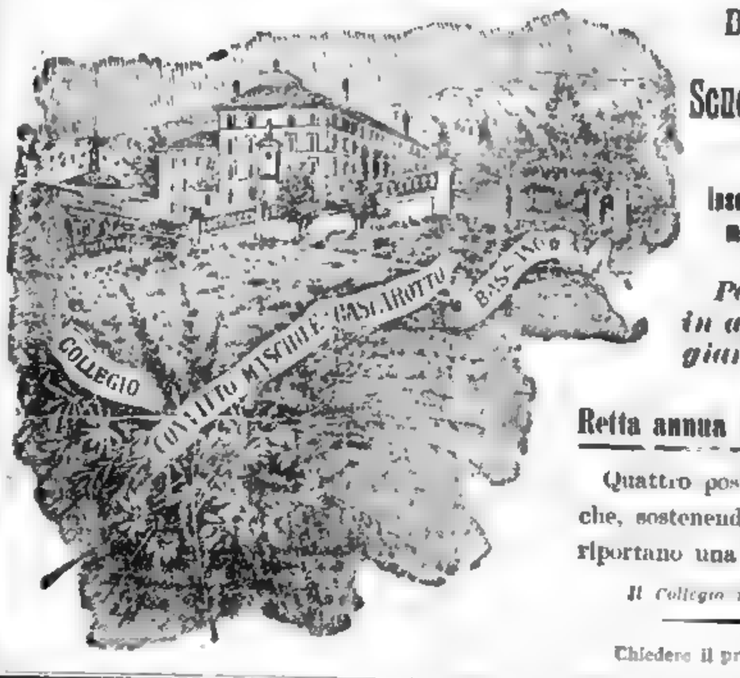
AMARO BAREGGI
a base di Ferro China Rabarbaro
È il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da celebrità mediche perchè senz'alcool.
L'illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico ed è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere Alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool. »
F.to Prof. DE GIOVANNI

CREMA MARSALA
all'Uovo
È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, poichè la sua composizione principale, Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salut. e nutrizione perchè senz'alcool.

Trovansi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.
R. G. F.lli BAREGGI - PADOVA
Rappresent. *Guido Tirelli Venezia*

ZENONE SOAVE & FIGLI VICENZA
Telefono N. 65
PAVIMENTI in ASFALTO posti in opera in tutto il Veneto. Economia, Solidità, Igiene. Gratis preventivi. Massime onorificenze Esposizione Internazionale Milano 1906
Assoluta garanzia
BELLUNO rapp. Longana Giacomo — PADOVA rapp. L. Baggio, Via Marsala, telef. 10.80 — ROVIGO rapp. ing. cav. [illegible] Fedore di Adria, tel. 31 — TREVISO rapp. Carlo arch. Bozza, Via Inferiore 10 — VERONA rapp. ing. Lorenzo Pru[illegible], Stradone [illegible] 9, tel. 4.32 — UDINE rapp. rag. Ra[illegible] Venezia

Collegio Convitto Maschile GASPAROTTO


COLLEGIO CONVITTO MASCHILE GASPAROTTO BASSANO

BASSANO VENETO
Scuole Elementari
Tecniche - Ginnasiali
Insegnamento di lingue straniere, musica, scherma, nuoto, ecc.
Posizione saluberrima in aperta campagna con giardini ed oliveti.
Retta annua da L. 390 a 450
Quattro posti gratuiti pei convittori che, sostenendo l'esame di ammissione, riportano una media di otto decimi.
Il Collegio resta aperto tutto l'anno.
Chiedere il programma alla DIREZIONE

PRIMO SANATORIO ITALIANO
PINETA DI SORTENNA (Sondrio)
Linea Milano-Sondrio-Tirano (Automobile alla stazione) — Unico Sanatorio per [illegible] in Italia — Dotato di tutte le risorse dei migliori sanatori esteri — [illegible] — Prezzi modici.
[illegible] Direttore Dott. Cav. A. Zubiani.

ALBERGO ROSETTA
S. Martino di Castrozza
— Pensione 8-9 Cor. —

TACCHI di GOMMA
SALVATOR

durata eccezionale
Belloli & Onesti
MILANO
Via Chiaravalle, 9
Telefono 4141
Listino gratis a richiesta

Eleganza - Igiene - Praticità - Risparmio
adottando la Biancheria Moderna
MEY & EDLICH
COLLI, POLSINI e DAVANTI

COLLI 1.20 - 1.60 la dozzina
Deposito Generale: MILANO — Corso Romana N. 80
Rappresentante F. Bontadi
Chiedere Catalogo — Sconto rivenditori.

1913

Nelle Cartolerie GIUSEPPE SCARABELLIN (Campo San Luca (ex Franchini) n. 4266 e Campiello Selvatico 5671-2) sono già arrivate le AGENDE in tutte le qualità e in tutti i prezzi.

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Sabato 24 Agosto 1912 — ANNO CLXV — N. 234 — Sabato 24 Agosto 1912

ABBONAMENTI: [illegible] — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, all'estero Cent. [illegible]
INSERZIONI: Si ricevono [illegible] VENEZIA, [illegible] [illegible] Pubblicità [illegible] cent. 10 la parola

VENEZIA 24 8 1912

Dallo Jonio all'Egeo

Rodi e le altre isole

II.

Rodi, Agosto

Così racconta il Coronelli: «La Repubblica Veneta concluse coi Cavallieri la necessaria confederazione a' 24 Decembre 1465. Si diceva nei Capitoli: che per la benevolenza ed affettione che professava la Veneta Signoria, non solamente alla Persona del Gran Mastro Battista Orsino, ma anco alla sua Religione, si compiacea difendere a tutto suo potere la medesima Religione, Città, Isola di Rodi e tutte le altre Fortezze che ella havea in Levante, riparandole dai colpi mortali della sabia Ottomana: che facendo la medesima Signoria Pace, o Tregua col Turco, fossero compresi in quella il Gran Mastro e la Religione, colla Città, Isola di Rodi, Castel di S. Pietro, ed altre Fortezze, Isole e Luoghi loro: che mandando il Turco Armata contro Rodi, altr' Isola, o Fortezza della Religione, si contentava la Signoria prestargli quel soccorso, c' haurebbe trasmesso ai suoi proprii Stati: che potesse il Gran Mastro, e la Religione, estrarre, e cavare dalle Terre, Isole, e Luoghi della Signoria Veneta, qual si voglia sorte di Vettovaglia».

Altre maggiori relazioni Venezia con Rodi non ebbe, non ne ebbe mai il dominio, le galee della repubblica vi operarono qualche sbarco e qualche scorreria, ma Venezia molto guerreggiò col turco nei mari di Rodi, tra questa e l'Asia. Tracce di Venezia nell'isola non è facile trovarne.

Ma è degno di nota che proprio a Venezia si deve, se anche prima della guerra l'Italia aveva strette maggiori relazioni con Rodi. Si tratta di relazioni commerciali. Infatti osservavo ieri le cifre d'esportazione e d'importazione di quest'isola e vedevo che fino a pochi anni fa la cifra dell'importazione dall'Italia andava dalle 120 alle 150 mila lire, mentre già nel 1910 tal cifra era salita a 408 500 lire. Questo aumento si deve agli sforzi fatti dal Museo Commerciale di Venezia. Già nel 1910 l'Italia nell'importazione qui aveva il quinto posto, dopo la Turchia, l'Inghilterra, la Germania e l'Austria.

Ma s'ingannerebbe e ingannerebbe chi credesse, o volesse far credere ancora Rodi e le altre Sporadi da noi occupate, capaci oggi di grandi sviluppi economici. Prima di tutto si oppone la loro piccolezza, e poi il fatto che sono isole, piccole isole sperse, e finalmente oggi s'oppone lo stato in cui si trova tutto l'Oriente.

Chi pone mente alle condizioni di questa piccola isola di Rodi, vede dinanzi agli occhi spiegarsi un grandioso quadro intercontinentale geografico-etnico-storico. Le condizioni di tre continenti, dell'Europa dell'Asia, dell'Affrica concorrono a spiegare le condizioni di Rodi. La geografia è l'occhio della storia, della politica, delle presenti fortune dei popoli e di molte altre cose ancora. Vediamo adunque la geografia di Rodi, molto più che sarà come chi veda con una piccola lente un grande mondo. Così attraverso a Rodi torna a mostrarsi a noi il presente periodo storico di tutto il grande mondo d'Oriente ed il suo semalico perchè manifesto a tutti.

E' presto detto. Rodi, frammento del continente asiatico, sottoposto alle ultime branchie meridionali dell'Asia Minore, avendo assai distante la Siria ad oriente, l'Affrica a mezzogiorno, è, meno di Cipro ma più di Creta, nel cul di sacco dell'impero turco. Fatta l'Affrica inglese, voglio dire l'Egitto, anche Rodi e le altre Sporadi risentirono qualche vantaggio, meno di Cipro inglese in comunicazione con l'Egitto inglese, ma qualche minuscolo vantaggio sì, se non altro per la loro emigrazione che l'Egitto accolse. Ma tutto il resto del mondo intorno a Rodi, sia a settentrione l'Asia Minore imminente, e poi su su per le isole fino a Costantinopoli sia l'Affrica libica, soltanto ora invasa da noi, a mezzogiorno; tutto il resto del mondo intorno a Rodi è mondo morto: è il mondo civilmente, e quindi anche economicamente, morto dell'impero turco politicamente moribondo. Le terre più vicine a Rodi sono Creta che panellenicamente infuria e umanamente langue sotto la cara protezione delle grandi potenze (tra le quali purtroppo c'è anche l'Italia), e la Grecia che non ha ancora tal forza per sè da imprimerne altrui.

In tali condizioni, è davvero prematuro parlare d'un vero e proprio sviluppo economico. Rodi restando italiana potrà avvantaggiarsi; potrà anche risentire qualche vantaggio dall'italianizzazione dell'Affrica libica; ma le sue condizioni sostanzialmente muteranno sol quando sostanzialmente muteranno quelle dell'Asia turca che le è imminente, e di quella parte dell'Europa che le è più vicina. Quando, cioè, l'impero turco sarà tolto di mezzo. E bisognerà pure che presto o tardi l'Europa si decida a metter mano al ferro e a tagliarsi la piaga che la fa cancrenà. Allora rifiorendo l'Affrica europeizzata, rifiorendo l'Asia europeizzata, non potrà non rifiorire anche quanto è fra l'una e l'altra, nel Mediterraneo. Sarà anzi rifiorito prima. E allora anche questa minima isoletta di Rodi ritornerà nelle sue condizioni antiche, ritornati essendo nelle loro condizioni antiche il mare e i continenti che le stanno intorno. Un nonnulla davvero, conseguenza d'un grandiosissimo fatto. Ma ha qualche attrattiva prevedere questo da quello: prevedere, cioè, da questa costarella isolana su cui mi trovo dinanzi alla costa dell'immensa Asia, prevedere la caduta dell'impero turco mortifero, la resurrezione dell'Asia ex-turca, la resurrezione dell'Europa ex turca, la resurrezione dell'Affrica ex turco-araba, la resurrezione di tutto il bacino orientale del Mediterraneo, la resurrezione della grande unità civile dei tre continenti antichi quale era in antico, specie sotto l'Impero Romano suscitatore di vita.

Rodi bisogna vederla o in antico, ellenica, o nel futuro, europea, vogliamo sperare italiana. Oggi ha, ieri, meglio, aveva qualcosa di triste vedere le due divine bellezze che l'adornano, la bellezza della natura e la bellezza dell'arte, offuscate dalla miseria degli uomini, dalle tracce del dominio turco. Bisogna che la civiltà chiamata a rinnovarla sia degna di lei, delicata, capace, non di opprimere e sopprimere la bellezza della natura e la bellezza dell'arte, sibbene di aggiungersi a queste con le sue opere.

Perchè la duplice bellezza di Rodi, naturale e artistica, è davvero divina, come ho detto.

La bellezza naturale di Rodi, che gli antichi poeti chiamavano *Heliousa*, solare, *Aethrea*, aerea, *Telchinis*, incantatrice, *Macaria*, felice, è rappresentata nella leggenda delle sue origini che la faceva figlia di *Helios*, il sole. Ed io ricordo gli antichi poeti e la leggenda non per triviale eruditoncella, ma perchè chi si trova qui, respira, vive il racconto della leggenda e gli epiteti degli antichi poeti, vive il respiro nello spirito di quest'aria e di questa luce, vive il gode con la gioja degli occhi nel colore di questo mare, nel disegno di questa terra e di quella che sta dinanzi, l'Asia. L'isola è veramente *macaria*, *aethrea*, è veramente figlia del Sole che per amore la trasse dal fondo del mare; e quando si chiama così, è perchè veramente è tale che c'infonde nell'animo quel sentimento d'amore gentile e sereno per cui l'uomo che ama, dice cara alla donna che ama. Vi sono luoghi che hanno appunto una bellezza che dà gioja luoghi che ci sembrano felici, *macarii* appunto, perchè il carattere della loro bellezza è tale che si trasforma in felicità dei nostri spiriti; luoghi insomma che quando si vollero nominare, chi li chiamò Eden, chi Campi Elisi, chi li chiama anche oggi Paradiso Terrestre. Ebbene, Rodi è di questi; è elisia. L'aria costantemente ventilata, la luce, il mare d'un turchino che non si può descrivere a chi non l'ha visto, la terra sono allo stato elisio: sono di tal leggerezza e grazia e vivezza e purità e colore e forma che pare che tutto nasca da una interna gioja delle cose che si trasforma, come dissi, in gioja nostra. La grazia sarebbe l'ultima parola per quest'isola, se non fosse la grandiosità mercè la sua posizione sotto l'Asia. La costa montuosa dell'immenso continente sta dinanzi a noi, e ciò che era grazioso, diventa grandioso. L'Asia getta un braccio a circondare l'isoletta che da lei si separò, e quasi a riprenderla, e fra quel braccio d'Asia e la nostra sponda, dal mare al cielo, sorge una delle più sovrane visioni che occhio umano possa ammirare. Fra l'Asia e noi il mare diventa lago e così, per il frequente effetto del termine che la terra pone al mare, sembra alla vista che si allarghi e acquisti maestà. La grazia riappare nel profilo di quelle montagne d'Asia che sono così vicine da vedersi nette attraverso l'aria pura, e così lontane da trasfigurare nella luce raggiante tra mare e cielo. Dico che la grazia è nel loro colore che è divinamente medio fra quello del mare e quello del cielo. Sembra il turchino carico del mare che salga e salendo s'alleggerisca per farsi degno di toccare la leggerezza celeste del cielo. Poichè di lontano le montagne appariscono più leggere del mare vicino, sembra la materia che salga per i gradi del colore a diventare spirito. Questo volere umano delle cose, vincendo la grandiosità e la stessa grazia, sia dinanzi ai nostri occhi a Rodi.

Che dire della bellezza costruita dalla mano dell'uomo, che dire di questa città dei Cavalieri che in questo paradiso terrestre, dinanzi all'immensità dell'Asia, digrada per la costa dalla collina alla riva? Dirò soltanto che ci sono città degli uomini e città di Dio, secondo l'espressione cristiana. Le città degli uomini sono quelle fatte per contenere la moltitudine che passa, il traffico, il lavoro, il piacere. E' superfluo che spieghi a Venezia che cosa sono le città di Dio. Sono le città belle, edificate dalle generazioni artistiche, che contengono l'ombra che lasciò l'umanità che passò, e sono oasi di mistero e di sogno. Una di queste è la città di Rodi. Le maestranze de' Cavalieri la costruirono tutta di piccole case, di architetture schiette, leggiadre e forti, di vicoli stretti e fitti, di volte d'archi; i loro ingegneri militari la cinsero tutta d'un triplice ordine di bastioni; il tempo la conservò intatta. Le famiglie turche che l'abitano, parte sono ai mercati, parte stanno in casa, e la lasciano solitaria. Nella solitudine respira il passato col suo mistero sotto le volte degli archi, e il nostro sogno lo cerca tra gli stemmi de' Grandi Mastri e i fregi di funi attorte che salgono lungo le finestre e le porte. Murata, turrita, dalla collina fiorente di selve e di giardini, la città scende al mare, ai suoi porti.

Stando sulla collina, la bellezza della natura e la bellezza dell'arte si mostrano unite: per tutta la distesa della città chiusa e digradante al mare è un misto di caseggiati e di ciuffi di piante.

Al di sopra, sopra i giardini, le case, le torri, i bastioni, i minareti, i campanili, le palme, per tutta la distesa in costa, dentro le mura e fuori; di su dalla collina, sino a perdita d'occhio, al mare; e da mare a mare, da oriente a occidente; sopra la bellezza della natura e la bellezza dell'arte, la città del passato e la città del presente, dinanzi all'Asia, ha un ritmo, il soffio del vento che mai non cessa, e muove le ali bianche di mille e mille mulini.

Più vicino o più lontano, la regina dell'Egeo meridionale ha il corteggio delle più piccole isole che noi occupammo. Ha Karki, Simi, Episcopi, Nisiro, Scarpanto, Cos e le altre. La natura è simile, simile la condizione sociale. Ma ogni isoletta ha il suo carattere. L'ha per lo meno nella forma della piccola sua città annidata nella forma del suo piccolo golfo.

Enrico Corradini.

Le pretese trattative di pace

Una commissione dell'Egeo

Roma, 23

(So.) — La situazione internazionale ritorna lentamente allo stato normale. L'unica nube sull'orizzonte balcanico rimangono sempre i preparativi militari del Montenegro. Ma se si ammette la spiegazione ufficiale data alla parziale mobilitazione montenegrina, cioè che essa costituisce una misura di precauzione di fronte al concentramento di truppe turche alla frontiera, anche quest'ultima apprensione si dilegua.

L'attenzione del mondo politico rimane pertanto rivolta nell'istante attuale a tre questioni riguardanti direttamente o indirettamente la guerra italo-turca, cioè la imminente crisi ministeriale turca, le asserite trattative extra ufficiali italo-turche per la pace, la venuta in Italia di una rappresentanza delle isole dell'Egeo, per chiedere al governo italiano garanzie che le isole occupate dall'Italia non saranno restituite alla Turchia.

Circa la prima questione, cioè la nuova probabile crisi ministeriale ottomana, le sole considerazioni interessanti l'Italia che essa suggerisce sono queste: la nuova crisi imminente dimostra una volta di più le condizioni di debolezza della Turchia e la necessità che ad essa si impone di trattare la pace con l'Italia. La soluzione che si afferma verrà data alla crisi non può che favorire lo stato di cose desiderato dall'Italia. Infatti se è vero che Kiamil pascià sarà chiamato a comporre il nuovo ministero, tale designazione costituirà un passo di più verso la saggezza e il rinsavimento del governo ottomano, nel suo atteggiamento verso l'Italia. Invero Kiamil pascià non ha trascurato occasione per affermare la necessità di risolvere in prima linea, fra i problemi della situazione turca, la questione della guerra con l'Italia.

Quanto alle trattative extra ufficiali italo-turche per la pace, siamo sempre nel solito dedalo di notizie contraddittorie. Un telegramma da Costantinopoli fa crollare un particolare di più del castello di carte eretto in Isvizzera dai romanzieri della pace italo-turca: cade cioè la notizia che uno dei fiduciari turchi sia, come si affermava con lusso di particolari, Tewfik pascià. Lo stesso telegramma afferma però che una missione confidenziale sarebbe affidata per la trattazione della pace al senatore turco Azarian, che accompagna il principe ereditario turco. Ma il governo italiano fa oggi dichiarare, a mezzo di un comunicato *Stefani* (*vedi dispaccio a parte*) che in Italia nulla si sa della missione Azarian e che la notizia della sospensione delle ostilità, in attesa dei risultati delle trattative di pace, è assolutamente falsa. Rimane così confermato ciò che vi avevo detto, cioè che l'Italia, lungi dall'accettare la pace, pensa ad una prosecuzione sempre più energica della guerra. Del resto, la sola enunciazione compiuta dai giornali esteri delle pretese condizioni di pace, dimostra la assurdità delle notizie divulgate. Basterà giudicare un solo particolare delle asserite condizioni di pace per convincersi come la fantasia abbia la più larga parte nelle informazioni estere sulle cosidette trattative svizzere. Secondo i telegrammi esteri, i fiduciari italo-turchi si sarebbero accordati sulla restituzione ai turchi delle isole dell'Egeo. Orbene, nulla è più assurdo di questa affermazione, poichè i cosidetti fiduciari italiani non potrebbero in alcun modo avere ricevuto il mandato di risolvere in tal modo quello che sarà il punto più delicato delle future reali trattative di pace, punto che dovrà essere risolto non soltanto mediante un intervento diretto dei governi dei due paesi belligeranti, ma forse anche col concorso delle Potenze neutrali. Vi ripeto, dunque, che nulla di importante o positivo può racchiudersi nelle eventuali conversazioni extra-ufficiali di personaggi italiani e turchi. Infine, anche secondo la versione turca tali negoziati non sarebbero ancora stati iniziati, poichè il senatore Azarian, che sarebbe uno dei fiduciari, si trovava ancora ieri sera a Vienna, donde è ripartito oggi col principe ereditario turco, chi dice per Losanna, chi per Lucerna, chi per Zurigo. Le trattative extra ufficiali italo-turche sono pertanto, in ogni caso, un fatto che deve ancora avvenire.

Quanto, infine, alla venuta a Roma della commissione delle popolazioni dell'Egeo per essere ricevuta dal ministro Di San Giuliano, è dubbio che alla Consulta si voglia riceverla e si facciano ai componenti della commissione delle dichiarazioni in qualsiasi senso. Il governo italiano non vorrà certo anticipare dichiarazioni sulle sue intenzioni, che devono rimanere segrete, circa quello che è il punto più delicato delle future trattative di pace, cioè la sorte delle isole.

Voci di armistizio smentite

Roma, 23

Giunge da Costantinopoli il seguente telegramma:

«Da fonte che si dice autorizzata si dichiara essere inesatto che Tewfik pascià sia stato incaricato di fare aperture in vista della pace, che la Porta ha semplicemente incaricato di missione confidenziale il sen. Azarian, che accompagna nel suo viaggio l'erede del Trono. Nel frattempo l'Italia e la Turchia hanno sospeso le operazioni di guerra».

In Italia nulla si sa della missione Azarian ed è assolutamente falsa la notizia della sospensione delle operazioni di guerra.

Ricognizioni nell'oasi di Regdaline

Zuara, 23

(Ufficiale). — *Le nostre truppe hanno percorso anche oggi l'oasi di Regdaline e il suo abitato, senza trovare traccie del nemico, che pare si sia ritirato molto verso l'interno, a sud-est di Zuara. Qualche suo piccolo accampamento si scopre a circa dieci chilometri dalle nostre posizioni.*

Il campo nemico verso il Mergheb bombardato

Roma, 23

Il generale Marchi essendo riuscito a stabilire per mezzo di informatori la posizione precisa del campo principale nemico, stabilito lungo la via di Cussabat, a ridosso delle alture fronteggianti il Mergheb, fece stamane aprire il fuoco sopra di esso dalle batterie da 149. Dai movimenti visibilmente tumultuosi del nemico e dalla ritirata sua a gruppi disordinati verso Sciesran apparve subito come il bombardamento riuscisse efficace. Concorse all'azione anche l'artiglieria da campagna dalle opere del Mergheb che battè i gruppi di nemici più vicini.

Le vie del contrabbando al campo turco dopo la presa di Misurata

Roma, 23

Il *Corriere d'Italia* ha da Parigi: Un tunisino, proveniente dal sud, al quale ho chiesto notizie sul movimento commerciale fra la reggenza ed il campo turco, ha detto che il commercio che aveva per centro Ben Gardane è in pieno marasma. Notevoli quantità di merce si trovano accumulate nei presi del porto tunisino in conseguenza del diminuito traffico delle carovane per il campo turco e della sovrabbondanza delle merce portata in questi ultimi mesi. Le carovane non vengono più per il fatto che l'esercito turco-arabo, non più numeroso dice di essere provveduto di viveri e poi perchè l'occupazione di Misurata ha reso pericoloso il loro transito. Infatti la interruzione del transito carovaniero è avvenuta subito dopo l'occupazione di Misurata. Misurata comprende un nucleo di negozianti arabi che forniva su larga scala i fondi necessari all'organizzazione delle carovaniere, che si sono sottomessi all'Italia.

Altri congedati reduci dalla Libia

Napoli, 23

E' giunto proveniente da Tripoli il piroscafo *Toscana* con circa 800 congedati della classe 1889 ed appartenenti al 9. reggimento di cavalleria, al 1., al 5. ed al 10. artiglieria, tutti dei distretti di Milano, Biella, Torino, Genova, Alessandria, Casal Monferrato. Con essi sono anche giunti 36 ufficiali che vengono in licenza e tra essi il colonnello Del Re, presidente del tribunale di guerra di Tripoli.

Subito dopo è entrata in porto anche la *Regina d'Italia* con a bordo 10 soldati feriti, ora in convalescenza. Appena i congedati hanno scorto gli ascari eritrei, hanno fatto loro una calorosa dimostrazione di simpatia.

La torpediniera "Perseo,,

Brindisi 23

Oggi proveniente da Stampalia è arrivata la torpediniera «Perseo» che partecipò al raid dei Dardanelli.

Elogi d'un ammiraglio russo per il "raid,, dei Dardanelli

Roma, 23

L'ammiraglio russo Schrydloff che partecipò alla guerra russo-giapponese e che costituì la difesa di Port Arthur con l'ammiraglio Makaroff, parlando con il corrispondente del *Corriere d'Italia* da Vienna a proposito del «raid» delle torpediniere italiane nei Dardanelli ha detto: Tutti i marinai del mondo hanno dovuto rendere omaggio al sangue freddo ed al valore dei marinai italiani.

A proposito della promulgazione dello stato di assedio a Kronstadt, l'ammiraglio dopo aver notato che lo stato di assedio fu proclamato fin dal 1905 in seguito al movimento rivoluzionario causato dalla infelice guerra col Giappone e non fu mai tolto, ha detto che la maggiore disciplina regna nell'esercito e nella marina.

Le 14 domande degli albanesi

Costantinopoli, 23

Un comunicato ufficiale dice che le 14 domande degli albanesi sono le seguenti:

1. — Elaborazione di una legge speciale per le località in cui non è in vigore il sistema giudiziario attuale;

2. — Servizio militare in Rumelia, per tutte le reclute della regione, salvo in caso di guerra e di circostanze straordinarie all'interno;

3. — Restituzione delle armi di lusso e di guerra precedentemente confiscate;

4. — Scelta di funzionari esperti che conoscano le lingue e i costumi locali;

5. — Trasformazione in licei delle scuole superiori di commercio di Kossovo, Monastir e Janina. Creazione di Licei o di scuole di agricoltura, con insegnamento della lingua locale, nei distretti in cui popolazione supera le 30 mila anime;

6. — Destinazione nel bilancio degli evkafs di crediti per mantenere le istituzioni di insegnamento culturale ed istituire nuove scuole;

7. — Libertà di fondare scuole private;

8. — Insegnamento della lingua locale nelle scuole primarie e secondarie;

9. — Estensione e sviluppo dei lavori pubblici, dei commerci, delle industrie, delle ferrovie e delle strade;

10. — Organizzazione dei comuni;

11. — Protezione dei costumi e delle consuetudini musulmane;

12. — Deferimento all'alta corte dei gabinetti Hakki e Said;

13. — Amnistia generale per tutti i capi che hanno preso parte ai recenti avvenimenti;

14. — Indennità da accordarsi ai proprietari delle case distrutte.

Il comunicato aggiunge che il governo ha accettato queste domande, salvo quella riferentesi alla restituzione delle armi e salvo la 12.a di competenza della Camera.

Una banda greca a Monastir

La situazione a Uskub

Parigi, 23

I giornali hanno da Costantinopoli: Una banda greca armata è comparsa nel vilayet di Monastir ed ha lanciato proclami in cui dice che il paese non appartiene agli albanesi, ma ai greci che hanno preso le armi per difenderlo contro i turchi.

Secondo una informazione da Uskub, gli ufficiali sono assai preoccupati dei recenti assassinii di ufficiali e di funzionari, commessi dagli albanesi, perchè il comitato rivoluzionario albanese ha minacciato di morte molti altri ufficiali.

La critica situazione del gabinetto

Dimissioni imminenti

Costantinopoli, 23

La situazione del gabinetto permane poco sicura. Anche informazioni da fonte ufficiale sono contraddittorie. Sta di fatto che anche il portafoglio della giustizia, non quello degli interni, fu offerto a Ferid Pascià, il quale lo ha rifiutato col pretesto del suo stato di salute. Kiamil pascià deve rassegnare le dimissioni stanotte o domani. Lo sceicco del Islam, il ministro delle finanze e quello della pubblica istruzione faranno lo stesso. Si pretende che la lega militare eserciti della pressione a favore del gabinetto Kiamil. Le dimissioni di Hilmi pascià sarebbero dovute anzitutto agli sforzi della lega. Si conferma che il Consiglio dei ministri ha deciso di dare le dimissioni.

L'attacco degli insorti contro Durazzo

Costantinopoli, 23

Informazioni da fonte autentica confermano che il 16 agosto fu tentato un attacco contro Durazzo. Un gruppo di 200 cattolici albanesi comparve dinanzi alla città chiedendo al Mutessarif di lasciarli entrare. Le autorità, credendo si trattasse di uomini del capo albanese musulmano Toptani, volevano lasciarli entrare. Quando riconobbero l'errore, una mezza compagnia di fanteria, 60 gendarmi e un certo numero di volontari opposero resistenza armata agli albanesi. Dietro domanda del governatore, l'arcivescovo cattolico tentò, ma invano, di evitare un conflitto. Il combattimento durò un'intera notte e terminò con la ritirata degli insorti. Trenta malissori sarebbero rimasti uccisi e dieci feriti. Sarebbero stati uccisi, inoltre, sei abitanti di Durazzo, tra cui un gendarme.

Il governo ha promesso agli albanesi del sud, trattamento eguale a quello consentito agli albanesi del nord.

I preparativi militari del Montenegro

Costantinopoli, 23

La Porta dice che fu avvertita che il Montenegro continua a prepararsi militarmente, ciò che provoca un certo malessere nei circoli ufficiali. Re Nicola avrebbe dichiarato all'incaricato d'affari turco, che egli è animato da sentimenti pacifici, ma si trova obbligato a mobilizzare causa i concentramenti delle truppe turche. Nei circoli ufficiali di Costantinopoli non si nega che la Turchia abbia concentrato truppe presso Berana per respingere ogni eventuale attacco.

L'ottimismo d'un senatore turco

Vienna, 23

La *Neue Freie Presse* pubblica una intervista col sen. Azarian che accompagna il principe ereditario Jusuff Izzedine in Isvizzera, probabilmente a Saint Moritz. Azarian considera la questione albanese come risolta e dice che il conflitto col Montenegro sarà quanto prima appianato in modo pacifico e che non esiste il pericolo di una guerra con la Bulgaria.

La questione degli esami elettorali

Salandra d'accordo coi repubblicani

Roma, 23

(So.) — L'on. Salandra interviene nella questione elettorale sollevata dai deputati repubblicani di Genova Carcassi e Macaggi ed altri di Estrema Sinistra.

Si tratta, com'è noto, della controversa questione se gli elettori iscritti nelle vecchie liste, abbiano per questo solo fatto diritto ad essere iscritti nelle nuove, in base alla legge sul suffragio universale. Su questo argomento furono presentate interpellanze ed interrogazioni alla Camera, dagli onorevoli Eugenio Chiesa, Canepa, Romussi e Turati. Gli onorevoli Carcassi e Macaggi, che aderiscono alla tesi di questi deputati di Estrema, sono venuti a Roma ed hanno conferito in proposito col sottosegretario agli Interni on. Falcioni, il quale ha ripetuto le spiegazioni date in una intervista, cioè non potersi violare lo spirito della nuova legge, la quale parla di nuove liste ed esige pertanto la presentazione di nuove domande, per cui non sarebbe possibile il passaggio, diremo così, automatico dalle vecchie alle nuove liste, degli elettori compresi nelle prime. Il colloquio dell'on. Falcioni cogli onorevoli Carcassi e Macaggi ha dato luogo ad un ulteriore scambio di vedute fra i due deputati repubblicani e l'on. Falcioni. Nell'ultima lettera inviata dagli onorevoli Carcassi e Macaggi si sostiene che se la circolare inviata dal ministero dell'Interno per l'applicazione della nuova legge elettorale dovesse essere applicata alla lettera, si arriverebbe a questo risultato: che le nuove liste elettorali daranno il voto a tutti gli analfabeti che a tenore di legge vi hanno diritto, escludendo invece moltissimi elettori che sanno leggere e scrivere (ma non hanno compiuti i 30 anni e non hanno fatto il servizio militare) perchè non avranno rinnovata la domanda di iscrizione.

La questione si trovava a questo punto quando interviene in questa l'onor. Salandra, il quale pubblica il seguente telegramma:

«Mi associo completamente alle considerazioni dei colleghi Carcassi e Macaggi nel ritenere che la legge elettorale sia interpretata con larghezza di criteri corrispondenti al suo spirito, nel senso di non imporre una nuova domanda di iscrizione ai cittadini maggiorenni superiori ai trent'anni iscritti per qualunque legittimo titolo nelle attuali liste, altrimenti si verificherà l'assurdo politico-morale della privazione del diritto elettorale a numerosi cittadini che hanno requisiti e capacità riconosciuti validi in precedenti elezioni».

La risoluzione adottata dal Governo

Basterà presentare l'attestato dell'esame

Roma, 23

Il sottosegretario di Stato per la giustizia on. Gallini ha diretto ai Signori Procuratori generali delle corti d'appello del Regno la seguente circolare relativa alle attestazioni di esame elettorale.

«Per la formazione delle nuove liste elettorali politiche disposte dall'articolo 132 del testo unico del 30 Giugno u. s. N. 666 non conseguiranno la iscrizione di ufficio i cittadini compresi tra il 22 e il 29 anno di età, i quali erano già iscritti nelle vecchie liste e che non possedevano uno dei titoli espressamente richiesti, cioè il servizio militare, censo, o esame di compimento. In tali condizioni verranno a trovarsi coloro che, per fare parte delle vecchie liste, sostennero l'esperimento dinanzi al pretore, a norma dell'art. 19 del testo unico 28 Marzo 1895 N. 83, sicchè si rende per loro necessaria una nuova domanda di inscrizione corredata del documento comprovante il proprio titolo. Senonchè è stata fatta presente la difficoltà che incontrerebbe quella categoria di cittadini per procurarsi un nuovo attestato dell'esame già sostenuto, ma poichè indubbiamente le cancellerie delle preture debbono avere diligentemente conservati i verbali originali di tutti gli esperimenti finora seguiti, io prego le SS. LL. di impartire immediate istruzioni ai cancellieri delle preture dipendenti affinchè facilitino nel miglior modo il rilascio delle attestazioni di esame, che venissero loro domandate. A tale fine è opportuno che, fin da questo momento, ciascun cancelliere di pretura metta in ordine, qualora non l'abbia ancora fatto, tutti i fascicoli relativi agli esperimenti compiutisi in quell'ufficio dalla data di attuazione del testo unico del 1895 corredandoli di rubrica alfabetica in modo da facilitare le ricerche in caso di richiesta. Intanto gradirò telegrafico avviso della immediata attuazione delle presenti istruzioni».

Circa le retribuzioni agli insegnanti

Roma, 23

Il Ministero della P. I. comunica: In questi giorni sono comparsi in alcuni giornali lamenti per il non ancora eseguito pagamento di retribuzioni a professori delle scuole medie per insegnamenti impartiti in classi aggiunte, o per supplenza, pagamenti che a norma di legge devono essere fatti dai Prefetti coi fondi messi a loro disposizione. Presso il Ministero della Istruzione non è giacente nessuna richiesta di Prefetti per nuovi fondi, in seguito ad esaurimento di quelli di cui erano stati a tempo debito forniti per provvedere a tali pagamenti.

La consegna delle raccomandate

Roma, 23

Il Bollettino delle Poste e Telegrafi pubblica un'avvertenza sulla consegna delle raccomandate a destinatari domiciliati in subaffitto.

«Consta — essa dice — al Ministero che numerosissime sono le corrispondenze raccomandate dirette a destinatari domiciliati a subaffitto, che vengono restituite in Posta dai Portalettere perchè i destinatari medesimi sono assenti. Poichè è consentito dai regolamenti che le raccomandate possano essere consegnate a persone di famiglia dei destinatari, ai direttori di alberghi, negozi, uffici, stabilimenti ecc. ecc., dove i destinatari sono alloggiati, per analogia anche le raccomandate dirette a persone domiciliate in subaffitto possono essere consegnate ai padroni di casa. Si invitano quindi gli uffici a far osservare dai portalettere tale disposizione».

La missione archeologica nelle isole occu[illegible]

[illegible]

La missione archeologica-artistica del dott. Giuseppe Gerola nelle tredici isole dell'Egeo occupate dall'Italia, durò quasi tre mesi, dalla metà di maggio alla metà di agosto.

Il centro dei lavori fu naturalmente stabilito nella città di Rodi, lo studio della quale ebbe ad assorbire buona parte del tempo disponibile per la campagna. Da Rodi si dipartirono le altre gite, sia nell'interno dell'isola, sia in tutte le altre Sporadi ora occupate. Il soggiorno nelle diverse località per quanto difficoltato a parte dalle esigenze delle comunicazioni marittime venne tuttavia subordinato per quanto fu possibile, all'importanza dei singoli paesi: nessun monumento di qualche importanza, ovunque esso fosse, venne defraudato di una visita.

Primo risultato di tali escursioni si fu la compilazione di un breve ma sistematico elenco di gran parte dei ruderi archeologici e di tutti gli edifici medioevali e moderni aventi interesse d'arte, specie nelle tredici isole.

Tale elenco vedrà la luce quanto prima per cura del Ministero dell'Istruzione.

Al tempo stesso quei monumenti furono studiati, descritti e fotografati in tutte le loro parti, per poterli degnamente figurare in altra apposita pubblicazione che si sta preparando.

Le fotografie eseguite sono più di quattrocento, ed una cinquantina i facsimili delle varie iscrizioni medioevali potuti rintracciare d'ogni dove.

I risultati delle ricerche riuscirono oltremodo ricchi ed abbondanti nella città di Rodi, nel castello di Lindo dell'isola stessa e nella capitale dell'isola di Coo: la profusione dei fortilizi e dei palazzi artistici in tali località appare sorprendente e l'interesse loro, tanto nell'insieme, quanto nei dettagli, veramente si impone. Ma i notevoli castelli, dovuti ai cavalieri di San Giovanni furono studiati in moltissime altre località delle varie isole. E per la specialissima importanza delle patrie memorie, furono particolarmente ricercate le località possedute dalle famiglie italiane, e sopra tutto dai Querini di Venezia irradiati da Stampalia.

Non soltanto gli stemmi gentilizi rammentano quivi gli antichi signori, ma non rare reminiscenze d'arte ci parlano del dominio e dell'influenza esercitata dai nostri avi; mentre gran parte delle fortificazioni più poderosamente magnifiche di quelle isole è dovuta all'iniziativa di gran maestri dell'ordine appartenenti alla lingua d'Italia, ed alla direttiva d'ingegneri militari e di costruttori italiani.

Terminata la missione del dott. Gerola, rimane ancora nell'Egeo il dott. Giangiacomo Porro della scuola archeologica italiana di Atene. Egli ha incarico di completare per la parte più antica l'elenco dei monumenti, di riorganizzare i piccoli musei di Rodi, di Lindo e di Coo, e finalmente di iniziare qualche scavo nelle località più promettenti.

Concorsi nella magistratura

Roma, 23

E' stato, con recente decreto ministeriale indetto il concorso per esame ai due quinti dei posti di giudice o sostituto procuratore del Re conferibili dal 1. luglio 1913 al 30 giugno 1914.

Il numero degli anzidetti posti messi a concorso è stabilito in centoventi. Le domande dovranno essere presentate entro il 31 ottobre 1912.

Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 4, 5, 6 e 7 marzo 1912 alle ore 9.

Con altro decreto è stato indetto il concorso per le promozioni di merito ai due quinti dei posti di Consigliere di Corte di Appello, presidente di Tribunale, Consigliere di appello con incarico della istruzione dei processi penali, Procuratore del Re e sostituto procuratore generale di Corte di appello, conferibili dal 1.o luglio 1913 al 30 giugno 1914.

Il numero degli anzidetti posti messi a concorso è stabilito in 15 per la carriera giudicante e 5 per quella del pubblico ministero.

Le domande ed i titoli dovranno essere presentati non più tardi del 31 dicembre 1912.

Con altro decreto è stato indetto il concorso per le promozioni ai posti di Consigliere di Corte di Cassazione, Presidente di Sezione di Corte di appello, Presidente di Sezione con funzioni di Presidente di Corte di Assise, sostituto Procuratore Generale di Corte di Cassazione ed Avvocato Generale di Corte di Appello conferibili dal 1 o luglio 1913 al 30 giugno 1914.

Il numero degli anzidetti posti messi in concorso è stabilito in dieci.

La domanda ed i titoli dovranno essere presentati non più tardi del 31 dicembre 1912.

Con altro decreto è stato indetto un concorso a 100 posti di uditore giudiziario. La domanda con i documenti dovrà essere presentata entro il 30 novembre 1912. — Le prove scritte avranno luogo in Roma nei giorni 16, 17 e 18 gennaio 1913, alle ore 9.

Bollettino giudiziario

[illegible]

Il Bollettino Giudiziario reca:

Magistratura. Cantone presidente di sezione della Corte d'Appello di Aquila è nominato Consigliere della Corte di Cassazione di Roma. — *Scarpa* sostituto procuratore generale presso la Corte d'Appello di Brescia è nominato Avvocato generale presso la Corte d'Appello di Milano.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Leporre uditore vice-pretore del 1.o mandamento di Udine — Margotta id. id. id. id. al dal mandamento di Belluno.

Per il giudice del Tribunale di Tolmezzo Gianesi Salvioni attualmente sospeso dalle funzioni e dallo stipendio, resta vacante il mandamento di Isola della Scala — Mitozzi vice-pretore del primo mandamento di Vicenza è tramutato al secondo mandamento.

Bollettino delle Finanze

Roma, 23

Il «Bollettino delle Finanze», reca: *Tasse affari*: Bartolini, geometra, è trasferito da Adria a Bologna. — *Privative*: Cuva, ufficiale amministrativo, è trasferito da Venezia a Catania. — *Gabelle*: Pietriboni, ufficiale nelle Dogane, è trasferito da Verona a Peri; Riegler, id. da Peri a Verona.

Circa la diffusione di notizie riguardanti il Vaticano

Roma, 23

L'*Osservatore Romano* scrive: Da vari giorni appaiono sui giornali informazioni riguardanti la questione religiosa in Francia, la salute del Papa ed altri simili argomenti desunti da una pretesa agenzia ufficiosa del Vaticano. Siamo autorizzati a dichiarare che tali informazioni sono fantastiche e tendenziose, giacchè la S. S. per i suoi comunicati ed informazioni, sia ufficiali che ufficiose, non si serve di nessuna agenzia o altri giornali, ma esclusivamente dell'*Osservatore Romano*.

Al consiglio municipale di Trieste
L'ostruzionismo dei socialisti

Trieste, 23

Nella seduta di ieri del consiglio municipale i socialisti hanno ripreso l'ostruzionismo contro il progetto dell'acquedotto del Timavo.

Cernivitz ha continuato il suo discorso proponendo 1200 emendamenti. La seduta è durata fino alle 2.45 di stamane e si è svolta tra grande tumulto.

Per la flotta aerea

[illegible]

Il Comitato Centrale Pro Flotta aerea comunica: Il Comitato di Treviso, presieduto dal senatore Mineseo, ha deciso di chiudere la sottoscrizione per la fine del mese.

Si è riunito il comitato esecutivo delle Donne Italiane per l'offerta all'esercito di un camion aereo. La sottoscrizione si chiuderà il 31 dicembre. Le somme raccolte sino adesso ammontano a L. 3002.

Il Duca Lante della Rovere, presidente del Comitato di Viterbo, si è recato in tutti i comuni del Circondario per promuovere la sottoscrizione pro aeroplano «Viterbo».

A Ravenna la sottoscrizione ha raggiunto L. 14 546.

Il Duca D'Aosta a Taranto

Taranto, 23

Stamane è giunto il Duca d'Aosta, accompagnato dal generale Vinai, dal maggiore Tesei, dal maggiore Montanino, del corpo d'armata di Napoli.

Alla stazione erano a riceverlo il comandante del dipartimento, ammiraglio Baggio, il maggiore d'artiglieria Gabrielli, ed altri ufficiali. Gli operai delle officine ferroviarie, avendo riconosciuto il Duca, improvvisarono una dimostrazione. Alle 8, in automobile, il Duca, salutato dall'ammiraglio Baggio e dagli altri ufficiali, ha incominciato il giro per tutte le officine della città. Il [illegible] ha tutto minutamente osservato, rimanendo soddisfatto. Ovunque gli sono stati resi gli onori militari. Le visite proseguirono per tutta la giornata.

I funerali del gen. Cerruti

Genova, 23

Stamane ebbe luogo il trasporto funebre a [illegible] della salma del tenente generale Cerruti. Intervennero il Prefetto Salvarezza, il sen. Benza e gli on. Carcassi Doria, Baroni, Macagi, il generale Ricci comandante la divisione militare nonchè i componenti la Giunta Comunale.

Il corteo ha sostato in Piazza Manin dove hanno pronunciato parole di saluto al la salma il generale Ricci a nome del Ministro Spingardi e dell'Esercito, il Prefetto Salvarezza e gli on. Benza, Macagi e l'ing. Reggio per il Collegio degli ingegneri. Rispose a tutti ringraziando a nome della famiglia il nipote dell'estinto sig. Morelli.

La salma ha quindi proseguito per il cimitero.

Hanno telegrafato il Ministro Mottioli a nome del Re, il Ministro Spingardi, il Presidente del Senato on. Manfredi e molti senatori e generali.

La giornata di Cattolica a Napoli

Napoli, 23

Il Ministro della Marina on. Leonardi Cattolica si è recato a visitare il cantiere di Chiaia dove è in costruzione un idroplano. Il ministro è stato ricevuto dall'ing. Rocco direttore dei lavori che lo ha accompagnato nella visita e gli ha fornito tutte le spiegazioni richieste.

Le entrate ferroviarie

[illegible]

I prodotti approssimativi del traffico delle Ferrovie dello Stato durante la decade dal primo al 10 agosto ammontano a lire 14.777.570 con un aumento rispetto alla corrispondente decade dell'esercizio precedente di lire 282.636.76. I prodotti complessivi dal traffico dal primo luglio al 10 agosto ammontano a lire 56 milioni 306.13 con un aumento rispetto al corrispondente periodo del passato esercizio di lire 1 milione 091.582.46.

Grave disgrazia sul lavoro
Un morto e due feriti

[illegible]

Sulla linea Lombardia presso la cascina Pulce dove da tre mesi 60 operai stanno costruendo un grande stabilimento per la fabbrica di istrumenti musicali, poco dopo mezzogiorno un ponte ha ceduto con grande fracasso travolgendo anche un muro. Sul ponte si trovavano quattro operai. Uno di essi è riuscito con una barca a porsi in salvo ma gli altri tre sono stati travolti dai rottami, ma subitamente soccorsi dai compagni sono stati tratti dalle macerie. Uno di essi, tale Michele Galli, è morto poco dopo all'ospedale, un'altro, Pietro Marocci, è in condizioni gravissime ed il terzo, certo Mantoria, ha riportato gravi fratture e contusioni diverse.

Una tragedia tra albergatori
a [illegible]

[illegible]

Oggi alle 17.25 una impressionante tragedia si è svolta sul piazzale esterno della stazione ferroviaria.

Bisogna premettere che stamane sullo stesso piazzale erano venuti a questione i due albergatori Ottavio Pancioli e Giosuè Pacini. Il primo avrebbe estratto anche la rivoltella, ma, arrestato da due guardie è stato condotto alla delegazione dove gli si è tolta l'arma, rilasciandolo.

Alle ore 17 il Pancioli, armato di un lungo coltello da cucina, è andato in cerca del Pacini e di Narciso Biagini, altro albergatore, consigliere comunale, verso il quale nutriva dei rancori. Incontratili sul piazzale della stazione si è scagliato contro di loro per colpirli col coltello, ma il Pacini e il Biagini stavano in guardia e non appena il Pancioli ha fatto atto di scagliarsi contro di loro il Biagini, estratta una pistola a due canne, l'ha scaricata addosso al Pancioli ferendolo. Pancioli è stato trasportato all'ospedale dove il medico non ha potuto che constatarne la morte. Il Biagini è stato arrestato. Si prepara una dimostrazione in suo favore essendo egli una persona integra e di ottimi precedenti.

Una guerra di tariffe tra il canale di Suez e quello di Panama

Washington, 23

Il dipartimento di Stato ha ricevuto avviso che la direzione del canale di Suez ha deciso di ridurre le tariffe. I funzionari del dipartimento credono che sia questa una grave misura di rappresaglia contro il libero passaggio delle navi nord-americane nel canale di Panama. Qualcuno prevede che debba nascere una guerra di tariffe fra i due canali, guerra che interesserà tutte le nazioni marittime del mondo.

Commenti francesi

Parigi, 23

Il *Temps* pubblica la notizia proveniente da Washington, sulla diminuzione delle tariffe del Canale di Suez, facendola seguire dalle seguenti osservazioni: Il Consiglio di amministrazione della compagnia del canale di Suez ha fatto bene di approvare una nuova diminuzione di 50 centesimi per ogni tonnellata, sulle sue tariffe di pedaggio. Ma questa decisione risulta dal protocollo di Londra del 1884, che prevedeva questa diminuzione ad ogni aumento di dividendo. Non si potrebbe vedere in ciò, si dice, una misura di rappresaglia da parte della Compagnia del Canale di Suez, contro il Canale di Panama, e neppure una concorrenza tra di loro. Il Consiglio di amministrazione della Compagnia del canale di Suez non ha affatto avuto tale intento.

Spara contro il cognato e uccide la sorella

Milano, 23

Il macchinista ferroviario Labò, di anni 35, abita con la moglie Buria Marcella, di anni 31, e due piccine, al quarto piano della via Viviani.

Dai primordi del matrimonio, nella casa dei Labò, coabitava il fratello della moglie, Giacomo Buria, operaio, il quale abbandonò la casa quando partì per il servizio militare. Congedato, tornò presso il cognato fino a due anni or sono, allorquando ebbe ad ammogliarsi. Essendo scarso di denaro, il cognato e la sorella gli prestarono per metter su casa lire 300, colla condizione che le avrebbe restituite a rate mensili. Invece egli restituì solo 50 lire e malgrado le richieste del cognato continuò ad infischiarsene. Di qui dissidi e scenate dei due cognati.

Stanco di aspettare, il macchinista ha citato il Giacomo, il quale esasperato ha meditato una tremenda vendetta. Stasera egli penetrò nella casa del Labò e nella prima stanza trovò le due piccine, alle quali domandò dove si trovavano il cognato e la sorella.

Avuta risposta che si trovavano nella stanza attigua egli vi si diresse impugnando una rivoltella. La moglie del macchinista, vedendo il fratello armato, chiamò il marito che prontamente accorse. Si impegnò allora un'accanitissima lotta fra i due cognati. Il Labò cercava di disarmare il Giacomo torcendogli il braccio destro che teneva impugnata la rivoltella. Ma il Giacomo riuscì a sparare quattro colpi diretti verso il cognato: tre andarono a vuoto; il quarto colpì la sorella alla testa riducendola cadavere all'istante.

Il macchinista, nel colmo della disperazione, riuscì a trascinare il Giacomo sul pianerottolo, ove lo fece stramazzare a terra, calpestandolo. Nel frattempo, chiamati dalle grida delle bambine, accorsero un vigile urbano ed un impiegato, che riuscirono a disarmare l'omicida e trascinarlo in questura.

Incendio d'una foresta in Francia
Due Castelli in pericolo

Tolone, 23

Un incendio è scoppiato stanotte nei dintorni di Jeres, ed ha raggiunto la foresta di Castelelle, del monte Degli Uccelli. A mezzogiorno si segnalava che lo incendio continuava ad estendersi favorito dal vento. Parecchie proprietà private sono minacciate, ma si spera di salvarle.

Il comando del dipartimento marittimo ha inviato ordini alle truppe coloniali perchè si sforzino di circoscrivere il fuoco. Tra i salvatori vi sono parecchi feriti. Le proprietà minacciate dall'incendio sono: il castello di San Salvato[illegible] il castello di Castebello. Il castello di S. Salvatore, che è stato recentemente venduto, apparteneva a suor Candida che aveva organizzato un importantissimo sanatorio. Il castello di Castebello è di proprietà dello scrittore accademico Paolo Bourget, membro dell'accademia.

Gli iscritti marittimi di Marsiglia tornano a bordo

Marsiglia, 23

Durante tutta la mattinata si è notata una grande animazione nell'ufficio dell'iscrizione marittima. Numerosi marinai si presentavano per comporre l'equipaggio dei piroscafi delle «Messageries Maritimes». Le navi in partenza dànno una viva animazione.

Per misura di precauzione pattuglie di gendarmi a cavallo continuano a circolare. La commissione di arbitrato terrà domani mattina la sua prima riu[illegible]

I condannati politici accatastati nelle carceri di Lisbona

Lisbona, 23

Il direttore delle carceri cellulari di Lisbona ha diretto al ministro della giustizia un rapporto nel quale fa rilevare l'insufficienza delle carceri per ricoverare tutti i condannati politici. Egli ritiene che converrà mantenervi soltanto i condannati pericolosi.

Le caratteristiche dell'aeroplano Planeur

Berlino, 23

La *Taegliche Rundschau* dice che l'aeroplano «Planeur» di cui lo stesso giornale parlò anche tempo fa, consiste essenzialmente in un apparecchio fornito di ali che si piegano e si ripiegano automaticamente assicurando l'ascensione ed un elica che garantisce la posizione orizzontale. L'apparecchio è montato su ruote a palette per poter anche navigare. Esso è stato inventato da un ex-ufficiale.

Il nuovo aeroplano avrebbe tre motori di 150 HP, somiglierebbe ad un canotto e potrebbe portare tre passeggieri. Si assicura [illegible] raggiunge la velocità di 170 Km. all'ora e si innalza a 600 metri in tre minuti. Il giornale aggiunge che se l'apparecchio, il quale è interamente fabbricato dal genio tedesco, non deluderà le speranze in esso riposte, assicurerà il dominio dell'aria alla Germania.

Il crollo d'un fabbricato per esplosione

Torino, 23

Stamane in seguito ad una esplosione di carburo nei vasti magazzini della ditta Gaiardo-Zanelli e compagni, crollava una parte del fabbricato posto in via S. Giovanni e restavano quattro operai feriti dei quali uno gravemente.

Le peripezie d'un aviatore francese

Chartres, 23

L'aviatore Franch che era partito ieri da Mans alle 5.50, ebbe l'apparecchio spezzato nell'atterrare a 25 km. da Mans in seguito ad un uragano. Egli è ritornato a Chartres con la ferrovia per cercare un meccanico che riparasse l'apparecchio. — L'aviatore conta di ripartire dalla località in cui ha atterrato per recarsi a Bruxelles. Egli ha pure intenzione di recarsi a Douai allo scopo di tentare il raid Douai, Parigi Madrid per la coppa Pommery.

Un rescritto del nuovo Imperatore alla Dieta giapponese

Tokio, 23

La Dieta si è aperta per tenere una seduta straordinaria. L'imperatore non vi assisteva. Il primo ministro, marchese Saiongi, ha letto un rescritto imperiale che dice: «Io sono salito al trono dei miei imperiali antenati e intendo seguire le traccia del defunto imperatore continuando la direttiva tracciata dai miei antenati».

E' stata presentata alla Camera dei rappresentanti una domanda di credito per 500.000 yens destinati ai funerali dell'imperatore. Le spese dei funerali supereranno i due milioni di yen. Una parte della somma però sarà pagata dalla casa imperiale.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. [illegible]
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 221

CALENDARIO
24 Sabato S. Bartolomeo
25 Domenica S. Lodovico re.
Leva il sole alle 5.25; tramonta alle 19.3

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

La cronaca registra anche ieri un notevole concorso di pubblico, che animò le varie Sale del Palazzo e dei Padiglioni dell'Esposizione. Si registrarono complessivamente 1500 ingressi.

Speciali abbonamenti pei giorni festivi

Domani per la IV volta avranno vigore gli speciali abbonamenti festivi.

Tali abbonamenti che costano sole *tre lire*, sono formati di 15 tagliandi, coi quali oltre al titolare del biglietto possono entrare all'Esposizione anche persone della sua famiglia mediante lo stacco di un tagliando per persona.

Per le medaglie
agli eroi dei Dardanelli

X lista di sottoscrizione

Hotel Moderne Manin quote 100, Marchese Antonino Casati comm. del S. M. O. di Malta 100. Corpo dei Piloti Pratici 300, [illegible] Peserico 50, Giuseppina Banti Gallarati 10, Pietro e Anneta Pasalacqua 10, Casati Mario 10, Carniel Pietro 10, Francesco Folco 10, Giulia e Maria Clementi 20, Panza Albino 1, Gaetano Fioresé 10, Clemente Caucci 10, cav. uff. Eugenio Tettamonti 5, Elisa [illegible]ignolo 1, Madonnina Antonietta, Lucrezia 1, Lina Forlani 4, N. N. 10, Italo Mantovani 10, Venier Vittorio 20, Rinaldo Vincenzo 1, Benedetto De Luca 1, Anna Maria De Luca 1, Giulia Rendulisen 1, Enrica Rendulisen Mercuri 1, Rosa De Luca Finizio 1, Tiesi Giovanni 1, ing. Luigi Mario Brunelli 5, Filomena Vianello Acquardi 10, Lazzarina Antonio 3, N. N. 2, Milan Martino 20, Toffolo Mario 2, Antonio Zampol 50, Vaccari 1, Vaccari Rostina 1, avv. Modesto Rossello 1, avv. Mario Paganano 1, Brazzadutti Angelo 20, N. N. 50, Mario Celle 22, Valentino Moresco 10, V. Z. 10, Treber 25, Coperrina Romilda 1, Erminia Mantia 1, Tullio Bojana, Rovereto 2, Negri Giovanni, Arco 2, Ceola Secondo, Borgo Valsugana 2, Michele Pasquale, Fiume 2, Antonio Vasai, Fiume 2, Giulia Pasqualy, Fiume 2, Federico Rosada, Mantova 2, Tomel Vittorio 2, Brusadin Giuseppe 2, dott. Antonio Bonchieri 100, Federico Trevisanato 150, Francesco Rovatti 1, Beatrice e Raffaello Picciola, Trieste 2, Vieri Lazzarini 2, P. Castelli 2, Palazzo Lodovico 10, Benedetti Amedeo 2, Fratelli Velo 20, Cittone Mosè 2, Carlo Patrizio 20, comm. Emanuele d'Italia 20, Creazzo dott. Gustavo 10, Italico, Aloe, Sabina, Riccardo Giordani da Fiume 4, Bonatti Primo 5, Aurora Dunyow, Pistoia 10, Antonio Dal Ciane 2, Attilio De Polignol 2, Adele Bernasconi 2, Giuseppina Rinaldo 2, Vianello Attilio 3, Bocal Giovanni 2, Vascon Guglielmo 2, Tagliapietra Francesco 2, Lonchi Antonio 2, Spalnach Umberto 2, Renato Cocchelin 10, Giovanni Carraro 2, Succ. Michele Miola 50, Battistello Giuseppe 2, Antonietta Tonini 10, Teodoro Emilio 10, Tamanini Rina 5, Cortesia Ninna 4, Gasparini Ernesto 4, Augusto Donadoni 10, Toniel Giovanni Battista 5, Umberto Missana 10, Luigi Adami 1, Vesa Pierina 10, Fontanella Giovanna 2, Sartori Giulia 6, Canciani Tude 2, Lion Teresa 5, Frollo Aurelia 2, D'Este Ginetta 3, Da Venezia Emma 3, Dell'Asta Angelina 2, Pagan Angela 1, Catenacci Eugenia 2, Concinotto Teresa 2, D'Este Giannina 1, Genisa Elisa 2, Querini Amelia 2, Vanzan Alessandro 6, Marchini Irma 1, Zoffi Teresa 1, Fornasini 1, Battistella 1, Rita Donadoni 5, Sbicego 10, Isla Teodoro 10, Fratelli Brigenti 20, Angelo Mattei 10, Romolo Bignotti 5, P. Barillotto 10, Ettore Martinelli 10, Pietro Panzan 10, N. N. 3, N. N. 3, Nina Wiel 20, Nella Dal Pra 3, Furlan Iole 3, Sartori Brigida 3, Amelia Toffoletti 3, Ceresin Nella 3, Donnaggio Luigia 2, Gasparo Carlotto 12, Gasparo Cecilia 2, Piccetti Emma 1, Veronese Maria 1, Morrechio Amelia 1, Vesco Teresa 1, Pasqualin Rita 1, Seno Amelia 1, Adele Rossi 1, Emilia Zannettini 1, Marchetto Maria 1, Giulia Michelazzi 1, Cecetta Bruni 2, De Blasio Fanny 1, Fistero Giuseppina 2, Germaan Carnevali 10, Tivan Augusto 1, Leda Teresa 1, Rossini Francesca 1, Sambo Rico 1, Cadel Maria 5, Salvati Gina 1, Sal[illegible] 1, Ottolini Bianca 1, Vittoria Pinzan Donadoni 1

L'arrivo di una cannoniera russa

Ieri mattina, alle 8, è arrivata la I. R. cannoniera russa *Donetz*, che gettò le ancore in Bacino, di fronte al monumento a Vittorio Emanuele.

La cannoniera è agli ordini del comandante A. Gadi ed ha un equipaggio di 171 persone.

Ultimato l'ormeggio e salutata la piazza con le salve d'uso che vennero concambiate dalla nave ammiraglia, il comandante si recò all'Arsenale per la visita di prammatica al vice-ammiraglio Garelli.

Nel Dipartimento
Le prove della "Scorpione"

La seguente Commissione assisterà oggi alle prove in mare della torpediniera di alto mare *Scorpione*: Primo tenente Guerrieri Gonzaga Alfonso presidente, capitano del genio navale Barberis Luigi, capitano macchinista Basi Antonio membri.

Assisterà quale delegato della Direzione delle costruzioni il maggiore macchinista Penzo Giuseppe.

Un assessore comunale che s'ubbriaca e insulta le guardie

Iermattina sulle sette, due agenti di P. S. di Castello erano costretti ad accompagnare al Commissariato un individuo in già, vestito da contadino *endimanché*, il quale ubbriaco da non reggersi quasi sulle gambe dava noia a tutti i passanti con una insolenza da caporale. L'accompagnamento non fu impresa facile, perchè l'ubbriaco non voleva seguir le guardie e le insultava ad ogni passo. Si riuscì a cacciarlo dentro in guardina e dopo un paio d'ore il commissario cav. Tos provò ad interrogarlo per saperne il nome. E questi si qualificò per Giovanni Ghezzo di anni 33, assessore comunale di Rosolina in provincia di Rovigo.

Deve essere un allegro Municipio quel di Rosolina, con degli assessori tagliati a questo stampo. Il Ghezzo, si indignò col commissario, che gli faceva osservare come nella sua qualità di uomo pubblico avrebbe dovuto vergognarsi a darsi alla gioia delle sbornie. Poi non trovando più in tasca il suo portafoglio contenente dei denari, quanti non seppe precisarne, incolpò le guardie di averglielo rubato.

Fu mandato con la Croce Azzurra all'Ospedale Civile, donde a sbornia smaltita passerà alle carceri essendo stato denunciato all'autorità giudiziaria per ubbriachezza molesta e per oltraggi agli agenti.

La nobile offerta della Dante Alighieri

Il Comitato Veneziano della Dante Alighieri, la grande Società Nazionale che dovunque, nel Regno e fuori del Regno, apprezza ed aiuta quanto la madre patria fa in quest'ora per i figli sventurati espulsi dal paese ottomano, ha indirizzato all'Ufficio Veneziano Pro Espulsi una offerta generosa altamente significativa.

L'Ufficio Pro Espulsi l'ha accettata con animo riconoscente e desidera renderla di pubblica ragione, non tanto perchè suoni approvazione all'opera propria, quanto perchè di tale opera riconosce nobilmente il carattere nazionale e patriottico.

Ecco la bella lettera del prof. Giovanni Bordiga al Presidente dell'Ufficio Municipale Pro Espulsi comm. ing. Beppe Ravà:

«*Ill.mo signor Presidente*,

La Società Veneziana della Dante Alighieri vuole contribuire alle spese di codesto Comitato per le scuole da esso istituite alla Giudecca; ed io a nome della Presidenza le faccio offerta di sopperire alle spese medesime durante tutto il periodo delle vacanze autunnali.

Mi lusingo che questa deliberazione della «Dante» sarà accettata come attestazione di gratitudine, non pur nostra, ma di tutta Italia, per l'ammirevole sacrificio quotidiano di opera e di amore fatto da Lei e dai suoi benemeriti Colleghi e come debito che ha la «Dante» di aiutare ogni impresa che leghi di maggior affetto i cittadini italiani alla loro madre antica.

Nè sarà discaro a Lei se, accettando l'offerta, io la prego di far conoscere ai profughi — che per cagione della patria provano oggi le più gravi angustie della loro vita — questo segno della pietà che noi abbiamo per la loro sventura, e di concedere che qualche volta la Presidenza della Dante possa venire tra i piccoli alunni ad attestare i sentimenti che ora, con animo devoto, Le esprimo. — Obbl.mo *Giovanni Bordiga*, Presidente del Comitato Veneziano della «Dante Alighieri».

Il concorso per un motto su Venezia

Alla sede della «Pro Venezia» da due giorni sono cominciate a giungere le risposte dei partecipanti al Concorso per un motto su Venezia.

Il motto deve essere assolutamente originale, una persona sola può mandare quanti motti vuole.

Il motto in concorso dev'essere scritto all'esterno di una busta, entro la quale dovrà essere scritto nome cognome indirizzo del concorrente.

Tanto a norma di tutti coloro che si preparano a partecipare al concorso della «Pro Venezia».

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore di Tai* vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Ancora una disgrazia in Marittima

Ieri verso le 4 del pomeriggio certo Cordella Umberto di anni 16, abitante a Castello 1616, lavorava a bordo del vapore «Mediterraneo» per lo scarico delle merci. A un dato momento dovendo recarsi nella stiva infilò la scaletta per scendere, ma disgraziatamente mise un piede in isbaglio e cadde da un'altezza di sei metri sul fondo rimanendo privo di sensi. Accorsero subito i suoi compagni di lavoro, che gli prestarono le prime cure. Con la lancia della «Croce Rossa» il Cordella fu poi trasportato al vicino posto di soccorso a San Basegio. Quivi il dottor Facta lo medicò riscontrandogli la frattura del femore destro e varie ferite al mento ed al labbro; e lo dichiarò guaribile in quaranta giorni, salvo complicazioni.

Verso le 5 la stessa lancia lo condusse all'Ospitale.

Il cadavere della sentinella ritrovato

Ieri mattina alle 8 due guardie del dazio videro galleggiare davanti ai magazzini della Dogana il cadavere di un individuo vestito di nero che a prima vista non seppero riconoscere. Avvisato del rinvenimento il Commissariato di Dorsoduro, si recò subito sul posto quel commissario cav. Bellotti per le constatazioni di legge. Ordinò che il cadavere fosse levato dall'acqua e deposto sulla riva. Venne subito riconosciuto da numerosa gente accorsa, per la guardia di finanza Giovanni Manca che scomparve martedì notte verso le 4 durante il suo servizio di sentinella alla punta della Dogana. Il cadavere era ormai in decomposizione cosicchè il commissario mandò subito a chiamare il medico dottor Tedesco per l'autopsia.

Il corpo dell'infelice fu visitato minuziosamente per assicurarsi che non vi fossero lesioni o contusioni che potessero far pensare ad un delitto. Ma dopo lo scrupoloso esame, il referto medico dichiarò trattarsi di annegamento causato da disgrazia, non essendosi riscontrate le minime lesioni.

Lo stesso giudizio, dopo accurata visita espresse il medico militare dottor Francesco d'Agostino, cosicchè il Commissario lasciò il nulla osta per il trasporto del cadavere nella cella mortuaria del Cimitero, trasporto che si effettuò verso le 9 con una barella della Croce Azzurra.

Addosso al milite, che fu trovato completamente vestito col cinturino e la sciabola, si rinvennero un portamonete con del denaro e varie lettere dei famigliari.

Automobili di lusso a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre

Varie di Cronaca

Musica in Piazzetta

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera dalle 9 alle 11 in Piazzetta San Marco dalla banda «C. Monteverde»:

1 Marcia nell'op. «Mosè» comp. Vessella — 2 Sinfonia nell'op. «Fausta» Donizetti — 3 Finale II «Poliuto» Donizetti — 4. Invocazione, Finale III «Guarany» Gomez — 5 Terzetto e duetto finale atto IV «Gioconda» Ponchielli — 6. Marcia «Roma» Reccucci

Musica a S. Margherita

Questa sera 24, dalle ore 21 alle 23 la banda «V. Bellini» svolgerà un attraente programma, la «Battaglia di S. Martino» divisa in tre parti

Bagni San Gallo

Vedi avviso in terza pagina.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — Il Spettacolo [illegible] varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert.
REST. BONVECCHIATI — Concerto 21-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24.
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazione L. 3. - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

ANDATE IN CADORE - — Splendide gite giornaliere nei mesi incantevoli di Agosto e Settembre — Panorami — Biglietti speciali Espressi Automobilistici comprendenti il vitto all'*Hotel Cadore* di Tai.

RIVISTE E GIORNALI

Origine e natura delle stelle cadenti.

L'origine delle stelle cadenti — scrive E. Galeotti nella *Gazzetta del popolo* — aveva preso gli antichi astronomi le più strane opinioni. Alcuni asserivano che esse non erano altro che il prodotto di grandi eruzioni vulcaniche che avvenivano alla superficie della luna, basandosi sul principio che questo satellite [illegible] circondato da una atmosfera [illegible] — altri ammettevano che le stelle cadenti non erano che frammenti di pianeti o piccolissimi pianeti, che, circolando nello spazio entravano nell'atmosfera della terra.

Oggi si ritiene per lo più che le stelle cadenti, secondo la teoria accettata e sostenuta dal maggior numero degli scienziati siano prodotte dalla dissoluzione [illegible] parziale delle comete in piccolissime [illegible] microscopiche parti che abbandonate [illegible] camminano a correnti lungo le loro orbite. Infatti, dall'esame della forma, della grandezza e della posizione delle orbite di queste correnti [illegible], si è potuto accertare che esse hanno grande [illegible] con le comete, parecchie di queste essendosi dimostrate avere orbite identiche a quelle di certi nuclei meteorici.

Questa scoperta devesi a Giovanni Schiaparelli, una delle più fulgide glorie della astronomia, rapito nel 1910 alla scienza e all'Italia.

In quanto alla natura delle stelle cadenti, l'analisi spettrale ha constatato che esse per lo più contengono delle materie gassose incandescenti, con vapori di sodio, di magnesio e di carburo d'idrogeno.

I telegrafi dal 1870 ad oggi.

Volete sapere a quanto ascendeva in Italia il movimento telegrafico nel 1870?

A cinque milioni di dispacci.

Invece in Austria era di 4 milioni e 750 mila, nel Belgio di 2 milioni 348 mila, in Germania di 9 milioni 505 mila, nella Svizzera di 1 milione e 898 mila, in Inghilterra di 2 milioni e 415 mila; in Francia finalmente di ben 11 milioni e mezzo.

Quanto ai dispacci per l'estero, l'Italia si trovava al livello del Belgio, cioè sui 700 mila. La Germania invece ne spediva tre milioni e mezzo, la Francia 2 milioni e 319 mila.

La Francia è quella che spedisce più dispacci di notizie politiche, nella Svizzera invece il maggior numero riguarda faccende di famiglia.

Notiamo a proposito che la Svizzera non [illegible] dispacci di urgenza, mentre il paese che ne fa più consumo è il Belgio. In questa partita l'Italia è superiore alla Francia.

I vaglia telegrafici, materia molto interessante per i figli lontani dai babbi e dalle mamme, aumentano con un crescendo assai prodigioso.

Nel 1869 non erano che 21 mila, nel 1878 erano grandemente saliti fino a 166 mila: ora ascendono al milione.

Nel 1868 non si spedirono che sei milioni di lire per telegrafo. Nel 1878 si spedirono ben 40 milioni; nel 1911 la cifra accrebbe a 225 milioni.

— La vita — dice un proverbio — è attaccata ad uno filo.

Ma se fosse attaccata ad un filo telegrafico, con 200 e più milioni, che bella cosa!

La pinguedine femminile nella storia.

Molte signore e signorine si crucciano pensando che l'essere grassoccia possa nuocere alla loro bellezza e si rovinano spesse volte la salute pur di dimagrire.

Ignorano probabilmente che una gran parte delle donne belle e famose dei tempi antichi e moderni andarono rinomate per la loro maestosa corporatura.

Per tal modo Agrippina era pingue; Cleopatra era piccola, ma grassoccia, Laura, la bella avignonese, fu bianca, pingue e con capelli biondi. La Fiammetta del Boccaccio era assai corpulenta. La regina Elisabetta di Inghilterra era grande, pingue e con folti capelli rossigni; Margherita di Navarra era pingue anch'essa.

Tutte le belle donne dipinte da Rubens erano grasse, eccetto sua moglie. Tutte le donne del Tiziano, eccettuata la Madonna, sono maestose.

Tullia d'Aragona, che fu una delle donne più celebri per bellezza dei suoi tempi, era abbastanza grassa.

Avvicinandoci ai tempi moderni, gli esempi non scarseggiano: Giuseppina Beauharnais, l'indolente creola che divenne poi imperatrice dei francesi, era un po' grassa. Anche Maria Antonietta fu di alta statura, maestosa e grassoccia. La regina Elisabetta di Spagna era grassa.

La maggior parte delle celebri cantanti, poi, ha avuto per lo meno, una tendenza alla pinguedine.

Che cosa è l'uomo.

Che cosa è l'uomo? Un chimico vi risponderà — scrive il *Corriere della Sera* — che un uomo normale che pesi 75 chili, contiene il tuorlo e l'albume di 1500 uova, una quantità di gas sufficiente a riempire un gazometro di 1300 metri cubi, e tanto ferro da farne quattro bei chiodi [illegible] 10 cm. ciascuno. Col grasso di un uomo si potrebbero fare 75 candele e un buon pezzo di sapone. I fosfati ch'egli contiene fornirebbero 9064 scatole di fiammiferi. E se fosse possibile isolare l'idrogeno che il suddetto uomo normale porta dentro di sè, si potrebbe gonfiare un pallone capace di trasportarlo oltre le nubi.

Gli altri costituenti dell'uomo, se fossero convenientemente sfruttati, produrrebbero: sei cucchiaini di sale, una tazzina di zucchero e 40 litri d'acqua.

La medesima domanda: Che cosa è l'uomo? rivolta ad un fisiologo, otterrebbe questa risposta: L'uomo è un animale che possiede 500 muscoli, un bilione di cellule, 200 ossa, 16 litri di sangue, qualche centinaio di metri di arterie e di vene, più di otto metri d'intestini e parecchi milioni di peli.

Tappeti turchi.

Fra i prodotti industriali nessuno si vende tanto bene quanto il tappeto turco. Le città donde vengono in maggior numero sono Ouchak, Guardes e Koulla, delle quali Ouchak ha duemila fabbriche, di cui 500 lavorano tutto l'anno. Vi sono impiegati 4000 operai, 500 donne e 500 ragazze per lavorare e colorire la lana. Il prodotto annuo è di 140.000 metri quadrati di tappeto dei quali 4000 per la Turchia ed Egitto, 56.000 per l'Inghilterra, 23.000 per la Francia, 17.000 per gli Stati Uniti.

Le donne turche sono quelle che più ci lavorano: le greche hanno cominciato solo da pochi anni. I fili sono annodati [illegible] liccio a mano e le estremità tagliate alla lunghezza voluta, e tutta la massa è messa in moto da due grossi cilindri di fronte alle donne che stanno in fila assise al lavoro.

Però in questi giorni l'esportazione è addirittura sospesa, perchè tutte le donne turche che fanno questo mestiere sono addette a filare per ordine del sultano un grande drappo nero per addobbare la [illegible] moschea in segno di protesta ad Allah che non ha voluto esaudire alle preghiere [illegible] e nè dei suoi dipendenti, per la [illegible]zione della Libia. Come si vede sono [illegible] addolorati, tanto è vero che a Costantinopoli sono tutti in agitazione perchè vogliono per maggior protesta di solidarietà [illegible]carsi definitivamente dalla religione propria e abbracciare quella della ...... Speranza!

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:
ORSI in Piazza San Silvestro
DALLA CIANA in Piazza Colonna.
PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso) e presso la
LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

Un arcivescovo ammiraglio

Cronache d'altri tempi ci parlano delle gesta di prelati che corsero all'assalto alla testa delle loro truppe; Hemenuar ed Herveu, arcivescovi di Reims, combatterono per i re Carlo il calvo e Carlo il semplice, e Tristano di Salazar, arcivescovo di Sens, al tempo della rivolta dei genovesi, al lato del re combattera bravamente armato di tutto punto, montato su di un corsiero generoso, brandendo un giavellotto.

Il signor Bertrand, capitano di fregata della Marina francese ,ha recentemente pubblicato sulla *Revue Maritime* uno studio genialissimo ed assai interessante sopra Henri d'Escoubleau de Sourdis, arcivescovo di Bordeaux, che la fiducia dell'onnipotente Richelieu, e di Luigi XIII volle mettere alla testa di imprese assai differenti da quella della semplice e mite cura delle anime dei fedeli. Visse il Sourdis dal 1594 al 1645, ma il ciclo della sua vita che maggiormente interessa è quello che corre dal 1627 al 1639: nei primi del '637 Richelieu s'indirizzava all'allora semplice vescovo di Maillezais per la difesa delle isole di Re e d'Oléron minacciate dagli inglesi; nel '638 il Sourdis, capo dei consigli del Re nella armata navale, era nominato luogotenente generale delle armate del re.

Seguire passo passo l'opera svolta dal Sourdis in questi undici anni sarebbe tuttavia cosa assai lunga; ma su tre punti noi possiamo fermare maggiormente la nostra attenzione, anche per l'interesse più diretto che abbiamo al riguardo: le incursioni compiute dall'arcivescovo ammiraglio in Italia, la divinazione, diremo quasi, che egli ebbe della grande importanza strategica di Tolone, l'instituzione dei libri di bordo.

Durante i lunghi preparativi che l'armata francese dovette condurre prima di poter attaccare le isole di Lerins occupate dagli spagnuoli, la squadra di Francia al comando dell'arcivescovo ammiraglio, nel settembre del 1636, giungeva nei pressi di Genova, e profittando della circostanza, chiedeva alla Repubblica ligure una risposta definitiva alle domande avanzate da più mesi a mezzo dell'ambasciatore de Sabran. Le domande erano le seguenti: entrata libera nel porto di Genova e in tutti i porti della repubblica per i vascelli e le galere del re, fornitura di viveri e provvigioni per l'armata navale, come era stato concesso alla Spagna; passaggio libero per terra e per mare, negli Stati della repubblica, alle truppe che il re avesse voluto inviare in soccorso dei suoi alleati.

Genova non rispondeva: i dirigenti la repubblica cercavano di portare la cosa in lungo, e i francesi, non ricevendo risposta, decisero di informare il loro re mentre una divisione di navi era inviata all'isola d'Elba e sulle coste della Sicilia per arrestare le navi mercantili dirette a Genova. Un'altra divisione ,col medesimo obbiettivo, era inviata in Sardegna.

Ma il terrore che incuteva la vicinanza delle navi fu tale che la repubblica finì col concedere il passaggio delle truppe sul territorio genovese. E Sourdis, lieto di questo primo suo successo in Italia, considerando di lì a poco quanto fosse difficile l'approvigionarsi in Provenza, domandò alla Corte l'autorizzazione a far vela verso le coste della Sardegna, nella speranza di trovar lì del grano a migliori condizioni.

Luigi XIII autorizzò la spedizione dalla quale egli si riprometteva anche un aumento del prestigio francese in Italia, e la concesse anche perchè gli si assicurò che al ritorno le isole Lerina sarebbero state definitivamente attaccate.

Il 22 febbraio del 1637 al largo di Oristano apparvero le navi della squadra francese e dopo pochi colpi di cannone tirati dal vascello *Sainte Marie*, la fortezza sarda che dominava la rada si arrendeva; lo stesso giorno le truppe sbarcavano occupando la città e non furono disturbate che una volta sola, il giorno 25 ,da un corpo sardo che, dice il cronista, fu disperso dopo qualche attacco. Il 27 le truppe salirono a bordo e le navi fecero vela per la Francia.

Questo attacco e lo sbarco di Oristano, avvenimenti di ben poca importanza ,ebbero tuttavia in Italia un'eco considerevole e Luigi XIII dovette essere lieto a constatare la profonda emozione suscitata nella penisola dall'*exploit* della squadra reale.

Dopo qualche mese Henri de Sourdis riconsegnava nelle mani del suo sovrano le isole Sainte Marguerite e Saint Honorat de Lerins, per la conquista delle quali egli aveva anche combattuto in prima fila fra i soldati di linea, incoraggiando con la parola e con l'esempio tutta la nobiltà di Provenza accorsa sul teatro della guerra e che seguiva elettrizzata quel prelato che correva all'assalto come un fantaccino o un cavaliere. L'arcivescovo rimase ferito a una coscia da un colpo di moschetto e i suoi abiti furono traforati da parecchie palle. Quest'uomo era addirittura straordinario: organizzatore meraviglioso sapeva utilizzare ogni più lieve circostanza per riuscire nell'intento e non mancava, al momento di conquistare le città, di servirsi dei confessori dei governatori, onde evitare spargimenti di sangue o avere, per lo meno, notizie dettagliate sulle fortificazioni...

*

L'arcivescovo di Bordeaux, ammiraglio eminente non meno che ottimo prelato e difensore di tutti i diritti e privilegi della Chiesa d'allora, si può dire sia stato il preconizzatore della futura importanza strategica di Tolone: nel 1637 egli indovinava già quale dovesse essere l'avvenire di quella piazza, oggi primo arsenale marittimo francese.

Bisogna leggere la *Memoire de M. l'archevêque de Bordeaux, des places, garnisons de Provence, et ce qu'il faut faire pour mettre la cote en sûreté*; bisogna vedere con quale cura particolare il Sourdis si indugia a descrivere la baia di Tolone colle torri che allora la guarnivano e come quest'uomo appare esperto di cose militari. Egli espone con quella lucidità che è propria delle persone del mestiere che conoscono ogni più recondito segreto della tecnica; e poche tecniche, effettivamente, sono più difficili di quella dell'arte bellica. Ma l'ammiraglio in mitria ci si trovava a meraviglia in questo genere di cose ed esponeva, criticava, suggeriva tutti i rimedi più opportuni; nè alcuna sua osservazione può essere tacciata di futilità o fuor di luogo. Fra un consiglio e l'altro Sourdis, per esempio, dimostra, nella predetta memoria, di conoscere bene anche gli abitanti della regione; onde conchiude prudentemente che *un reduit y serait bien nécessaire et je voudrais accomoder les deux côtés de l'entré de la darse, de sorte que quand les bourgeois feraient les seditieux, ce qui arrive souvent, prenant les armes contre les garnisons, qu'on pût leur montrer quelques canons de cette entrée...*. Egli pensava, evidentemente, a rifornire anche... il Paradiso...

Tocca ancora a quest'uomo, il vanto di avere per primo iniziata la tenuta dei giornali di bordo. Fu Luigi XIII che esternò all'arcivescovo il desiderio di avere dei documenti di tutto ciò che accadeva giornalmente a bordo delle navi della flotta e gli scrisse in tal senso a Marsiglia, nel luglio 1637, mentre il Sourdis si trovava in quella città per godere un po' di riposo.

Il documento interessantissimo che ha dato origine a quei libri di bordo così assolutamente indispensabili ad ogni nave diceva: «voi dovreste fare scrivere un giornale di tutto ciò che si farà nella mia armata navale, il perchè ed il come, senza che ne sia omessa cosa alcuna, sia in generale che in particolare, che meriti qualche considerazione, e i giorni in cui non sia accaduto nulla vi siano egualmente segnati come gli altri: in maniera che io sappia giorno per giorno i progressi e lo stato delle mie forze».

*

Non pochi cercarono di attraversare la strada del Sourdis il cui favore a Corte urtava parecchi: era troppo ambita la protezione di Richelieu e di Re Luigi perchè non si tentasse scalzare l'arcivescovo di Bordeaux. Ma male incolse sempre a quanti si accinsero alla difficile impresa, e mentre il borioso duca D'Epernon, governatore della Guyenne incorreva nella scomunica ed era costretto a fare pubblica umiliante ammenda dei suoi torti verso il prelato, il maresciallo di Vitry che creava continuamente degli ostacoli all'uomo che gli si trovava accanto in ogni spedizione, in ogni cosa, veniva messo alla Bastiglia per ordine di Richelieu: egli non ne potè più uscire che il 24 gennaio del 1643, poco dopo la morte del cardinale.

E fu nel 1637, nel mese di settembre, poco dopo l'incarcerazione del De Virty, che l'arcivescovo ammiraglio si coprì ancora una volta di gloria nella campagna contro gli Spagnuoli che assediavano Leucate: all'assalto contro assedianti il reggimento di Saint-Annez e i contingenti de comuni di Bèziers e di Castres cominciavano a sbandarsi quando il Sourdis che non aveva ordini speciali per l'attacco, si pose alla testa dei fuggiaschi arrestandoli e li riportava al combattimento.

Così il Duca di Helluin poteva scacciare gli Spagnuoli ed era nominato maresciallo di Francia.

Italo Zingarelli.

Echi della sommossa dei boxers

Torino, 23

Una comunicazione inviata dal Duca degli Abruzzi alla famiglia del banchiere Cariotto, rileva che una delle due vie del quartiere italiano di Tien Tsin, è stata intitolata al nome di Ermanno Cariotto, che, come è noto, sbarcò colà con un drappello di marinai italiani per proteggere quel Consolato italiano durante la sommossa dei *boxers*.

La morte di "Ars et Labor"

[illegible]

Si annunzia che la Casa editrice Ricordi ha deciso di troncare a fine d'anno la pubblicazione della sua rivista mensile *Ars et Labor*.

Il movimento nazionalista in Egitto

Roma, 23

Il Corriere d'Italia ha da Alessandria d'Egitto: Per domenica era stato preparato ed annunziato un grande comizio del partito nazionalista egiziano, sotto il patrocinio della «Mano Bianca» per protestare contro il progetto del governo britannico di fare di Alessandria una stazione navale inglese. Il comizio era indetto per domenica 25, sulla piazza dei Consoli, che è la località più centrale della città, ma la polizia, ritenendo in pericolo l'ordine pubblico, ha vietato tale comizio.

Una condanna capitale in Francia

Parigi, 23

La Corte di Assise della Senna ha condannato alla pena di morte un certo Giovanni Bour il quale il 14 marzo scorso strangolò in via Cahronne la signora Schmidt nella casa della quale egli era penetrato per derubarla.

SPORT

La gara di nuoto nel Tevere

Roma, 23

Oggi a Roma, dopo lungo periodo di interruzione, si è svolta sul Tevere la classica prova nazionale di nuoto che prende il nome di Gara Castel Giubileo. La gara si svolse su un percorso di 15 km. Hanno partecipato alla gara nove campioni, quasi tutti romani. Al Ponte del Risorgimento, ove era stato piazzato il traguardo si trovava al momento dell'arrivo numeroso pubblico. E' giunto primo Cesi della Rari Nantes di Ostia, compiendo il percorso in 2,21,31 secondi. Sono quindi giunti Tofini della Lazio in 2,29. Berthelet della Rari Nantes in 2,30,50. Conti in 3,14 e Samaritani in 2,39,17

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, Friuli e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio o inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

Le feste di Domenica

MIRANO — Ci scrivono 23:

Per la giornata di Domenica p. v. si fanno grandi preparativi: Mirano accoglierà i filarmonici trevigiani entusiasticamente.

La illuminazione architettonica della piazza V. E., a mezzo di tremila palloncini alla veneziana dai colori nazionali, riuscirà indubbiamente magnifica.

Il Municipio ha disposto affinchè durante il concerto della Banda Cittadina di Treviso non abbiano a transitare per il centro del paese veicoli di alcun genere.

Appositi incaricati si troveranno agli sbocchi di ogni via per dare indicazioni ai passanti e ai conducenti di veicoli.

Tutto fa prevedere un enorme concorso di forestieri.

A domani il programma dettagliato della festa.

Una corsa ciclistica

Domenica 8 settembre avrà luogo a Mirano una corsa ciclistica libera a tutti i dilettanti (non muniti della tessera dell'U. V. I.), sul percorso Mirano Noale Stigliano S. M. di Sala Mirano, per due volte — e Mirano Marano Mirano: in totale Km. 56. Tempo massimo 2 ore e 10 minuti.

Premi. 1. Grande medaglia d'oro artistica dono dell'on conte Piero Foscari, e lire 50. — 2. Grande medaglia d'oro (dono delle signore di Mirano) e lire 25 — 3. Medaglia d'oro (dono del dott Luigi Perale presidente del Comitato festeggiamenti) — 4. Grande medaglia d'argento (dono del comm Paolo Errera Sindaco di Mirano) — 5. Medaglia d'argento di I grado — 6. Medaglia d'argento di II grado — 7. Medaglia d'argento di III grado — 8. Medaglia di bronzo grande — 9. Medaglia di bronzo di I grado — 10. Medaglia di bronzo di I grado — 11. Medaglia di bronzo di II grado. — 12. Medaglia di bronzo di II.o grado.

A tutti i premiati verrà rilasciato un Diploma d'onore.

Per le iscrizioni e per schiarimenti maggiori rivolgersi al sig. Torchetto Gio. Batta - Ricevitoria Dazio di Mirano.

Festeggiamenti

CAMPONOGARA — Ci scrivono 23:

In occasione delle annuali fiere si è costituito un Comitato presieduto dal Sindaco signor Arturo Memi per dare dei festeggiamenti grandiosi nei giorni 25, 26 e 27 corrente.

Eccovi il programma delle feste:

Domenica 25 — Ballo popolare su grande piattaforma sfarzosamente illuminata — giostre ad onde di mare ed a cavalli — tiro a segno — pesca — Cinematografo — Alla sera sulla piazza Maggiore concerto eseguito dalla banda di Sagnara — illuminazione elettrica straordinaria — spettacolo pirotecnico a cura del signor Bottacin di Salzano.

Lunedì 26 — Continuazione degli spettacoli — ballo popolare — pesca — tiro a segno — cuccagna — rottura delle pignatte — corsa delle rane — illuminazione.

Martedì 27 — Annuale fiera con premi al miglior paio di bovini del Distretto presentati e riconosciuto di allevamento, tenuti dal medesimo proprietario fino dalla nascita - medaglia d'oro. — al miglior paio di vacche da frutto - medaglia d'argento.

Continuazione degli spettacoli, illuminazione, concerto musicale, fuochi di artificio, ed incendio della torre campanaria.

Il Comitato lavora in questi giorni alacremente onde assicurare quel concorso di pubblico, che per l'attrattiva del programma non potrà mancare.

La regata

MURANO — Ci scrivono 23:

Eccovi il ruolo delle gondole e dei campioni del remo che parteciperanno domenica alla gran regata di Murano:

1. «Rosso», Cucchiero Arturo — 2. «Bianco», Forcellini Girolamo — 3. «Verde», Toso Romano detto Sono — 4. «Bleu», Pagiol Antonio detto Giambane — 5. «Viola», Ragazzi Emilio — 6. «Canarin», Trois Carlo — 7. «Arancio», Trevisan Marco — 8. «Rosa», Gianni Giuseppe — 9. «Celeste», De Battisti Giuseppe detto Cipollato.

Riserva «Berti Luigi detto Caibassi.

Decesso. — Colpito da gran malore, ier notte cessava di vivere nell'età di 73 anni, il sig. G. B. Camozzo, lasciando nella desolazione i suoi cari che tanto l'amavano. Buono, operoso lascia grande eredità di affetti in quanti lo conobbero e l'avvicinarono.

Alla famiglia inviamo le nostre più sentite condoglianze.

Funerali Zecchin. — Stamane, con molta espansione di rimpianto, seguirono i funerali del sig. Adolfo Zecchin capo tecnico della Società Conterie. Intervennero numerosi amici e conoscenti, reggevano i cordoni della bara tre operai di fabbrica, cui il defunto era molto affezionato ed i signori Beker avv. Silvio Camin e cav. Luciano Barbon. Questi sul piazzale della Chiesa della Madonna dell'Orto a nome della Società Conterie, salutò il povero estinto ricordando le modeste virtù e la puntuale onestà. Per la famiglia ringraziò il sig. Alessandro Zecchin.

La salma venne trattenuta in un locale della Chiesa, da dove verrà tolta stamane per essere trasportata a Fossalta di Piave.

DOLO — Ci scrivono 23

L'Ufficio del Conciliatore. — Stamane sono giunti al Municipio i decreti che nominano a cancelliere ed usciere del Giudice Conciliatore, rispettivamente il ragioniere signor Ortolani ed il cursore sig. Sabellato.

Cosicchè speriamo che non appena verrà fissato il giorno della ripresa delle udienze l'ufficio riprenderà a funzionare regolarmente. *Quod est in votis.*

L'arresto di un ubbriaco. — Quest'oggi poco dopo le 16, i Carabinieri invitavano in Caserma un individuo in istato di ubbriachezza molesta, che nell'osteria all'Angelo in Borgo Cairoli rifiutava di pagare la consumazione, schiamazzando inurbanamente.

In Caserma venne perquisito e trovato in possesso di una roncola, fu trattenuto in arresto.

E' certo Angelo Maso di Luigi da Cazzago di Pianiga, di anni 48, incensurato, ma notissimo per essere dedito al vino.

BELLUNO

Paese minacciato da una frana?

BELLUNO — Ci scrivono, 23

Nella località denominata «Tufo di Lavara», sopra Sant'Anna, a Perarolo del Cadore, gli operai adetti alla costruzione della ferrovia scopersero una lunga, pronunciatissima fenditura, la quale fa temere un franamento.

Come è noto a Perarolo, causa le infiltrazioni del Boite, nel 1887 crollò parte della chiesa, costruita nel 1862, che costò 120 mila lire, e della medesima non restò salvo che il coro onde la chiesa venne riedificata in legno.

La spaccatura venne scoperta alcuni giorni or sono e la popolazione di Perarolo è alquanto impressionata. Pare però che nessun pericolo grave esista.

Comunque della cosa è stata informata la Prefettura per i provvedimenti del caso.

Gravemente ferito

Di urgenza, al nostro ospedale, è stato stamane portato l'operaio Cecchet Michele di Girolamo di anni 47, nativo di San Gregorio nelle Alpi.

L'infelice presenta la frattura comminutiva della gamba destra, lesioni al torace e commozione viscerale.

Mentre, presso Ospitale del Cadore, stava intento assieme ad altri operai al lavoro in una cava, venne investito da un masso.

Il dottor Barbato di Castellavazzo, che lo ha visitato subito dopo, ne ha ordinato lo immediato trasporto qui.

Il secondo tronco della ferrovia

I lavori pel secondo tronco della ferrovia del Cadore, da Longarone a Perarolo, sono a buon porto. Crediamo sapere che l'apertura del secondo tronco, anzichè nel dicembre dell'anno venturo, potrà essere fatta entro il mese di giugno dell'anno stesso.

Partenza di alpini

Provenienti dall'Agordino, dove si trovavano per le manovre, sono partiti dalla stazione di Bribano per la Libia duecento alpini del sesto reggimento. Andranno a rinforzare il battaglione «Verona» dello stesso reggimento.

Il soldato alpino. — Quel Danielo Pio, della classe del 1889, soldato della 7ma compagnia del 6. reggimento alpini, che ieri notte durante una fazione precipitò da una roccia riportando la frattura della colonna vertebrale, versa sempre in istato gravissimo.

Al povero giovane, che è assistito dal padre suo, capitato ieri sera dal Veronese, si è aggiunta la commozione cerebrale ed ha gli arti inferiori paralizzati.

FELTRE — Ci scrivono 23.

Un premio al Comune. — Al Sindaco comm. dott. Bortolo Bellati è giunta notizia che il nostro Comune, all'Esposizione internazionale d'igiene sociale venne premiato con medaglia d'oro per l'edificio scolastico urbano igienico, per gli undici fabbricati scolastici delle frazioni e per la costruzione dell'acquedotto urbano, che fornisce alla città una quantità di acqua più che sufficiente, quantunque non assolutamente ottima.

PADOVA

L'inchiesta dell'autorità sul fatto di Campodarsego

PADOVA — Ci scrivono 23:

Dall'inchiesta delle autorità è risultato che il contadino Giordano Gumiero, trovato la sera del 15 scorso sulla strada di Campodarsego, gravemente ferito alla testa, ha riportato la grave lesione per opera di certo Antonio Diatto, di Campodarsego.

Il feritore, che è stato denunciato, sottoposto a stringenti interrogatori, ha confessato, almeno in parte, il suo delitto.

Quella sera, raccontò, mi bisticciai col Gumiero nell'osteria «Favaro». Mentre rincasavo, mi imbattei con lui nuovamente sulla strada. Fra di noi si riaccese la questione e venimmo alle mani e nella colluttazione cademmo ambedue a terra. Rialzatomi, senza sapere che il mio avversario fosse ferito, fuggii sentendo che sopraggiungeva gente.

Siccome il Diatto era sprovvisto di qualsiasi arma si dovrà ora ricercare se il Gumiero si sia realmente ferito nella caduta, ovvero se la lesione gli sia stata prodotta dal Diatto che, inferocito, quando lo vide a terra, gli abbia sbattuto brutalmente il capo contro il suolo.

Rissa fra giovanotti

Iersera, per futili motivi, è scoppiata in via Conciapelli una rissa fra due comitive di giovanotti.

Nella zuffa, certo Miccozzi Eugenio, di anni 28, riportava una lieve ferita alla testa.

Vendita all'Asta di immobili

Il 17 settembre p. v. seguirà in Municipio la pubblica asta per la vendita degli immobili di ragione comunale contemplati nel progetto di allargamento di via Umberto I.

La vendita sarà fatta mediante accollo agli acquirenti dell'obbligo di demolire in fronte di detti immobili esistenti sull'area che dovrà essere sgombra per essere aggregata alla strada, e coll'obbligo altresì di ricostruirne la nuova facciata lungo la linea tracciata nel progetto.

Tale progetto, sul quale la Commissione d'ornato ha espresso parere favorevole, riguarda la costruzione di un ampio porticato, largo quanto quello esistente sotto il Palazzo Angeli, in piazza Vittorio Emanuele II.

Gli immobili compresi nel tratto di via da sistemare, sono: l'ex-palazzo Angeli per lire 55.000; gli immobili ex-Sartori per lire 30.000, gli immobili ex Drigo Luzzatto-Dina e Da Ponte per lire 22.000.

Il Ministro Calissano per i ciechi

A merito del ministro delle Poste e Telegrafi on. Calissano, venne testè approvata dal Parlamento una legge che favorisce grandemente i ciechi, per lo scambio della loro corrispondenza, massime quando si tratti di volumi scritti o stampati in rilievo.

Basteranno d'ora innanzi solo due centesimi per la francatura di ogni chilogramma di carta scritta od impressa in caratteri punteggiati per uso dei ciechi.

Ora, avendo gli allievi dell'Istituto «Configliachi», opportunamente inviato all'on. ministro una lettera esprimente i loro vivi ringraziamenti per la provvida legge, S. E. rispondeva col seguente telegramma:

«Le parole gentili degli Allievi di codesto Istituto giungono graditissime a nome mio costituendo il miglior compenso per quel poco che ho potuto fare loro vantaggio. Grazie dei sentimenti espressimi che ricambio a tutti augurando bene per avvenire codesto Istituto. — Ministro: *Calissano*».

Commissione Prov. di Beneficenza

Vennero prese le seguenti deliberazioni:

Istituti S. Caterina e Soccorso - Statuto organico: dà parere favorevole. — Congregazione di Carità - Statuto della Fondazione Ruffato: dà parere favorevole — Offerte: prende atto — Affranco quartese su beni immobili: approva — Istituto Esposti - Affittanza di terreno al Comune di Padova: approva autorizzando trattative privata — Affittanza di terreno ai fratelli Zilio: approva autorizzando id. — Istituto Zitelle Gasparini: Restauro di casa colonica in Montà: approva — Ospizio Marino - Modificazioni al fabbricato, sede dell'Ospizio: approva — Commissione Israelitica di beneficenza - Accettazione legato Ada Norsa Levi-Cattelan: dà parere favorevole — Istituto antirabbico - Erezione in ente morale: dà parere favorevole. — Noventa Padovana - Fondazione Colongi: Bilancio preventivo 1912: approva — Montagnana - Monte di Pietà, bilancio 1912: approva — Regolamento amministrativo e pel servizio interno: approva — Ospedale civile: Incarico all'esattore distrettuale del servizio di cassa dell'Opera Pia: approva. — Piove - Congregazione di Carità: Fornitura del pane per l'Ospedale e la Casa di Ricovero, approva, autorizzando la licitazione privata — Monselice - Spedale civile: Affittanza di casa ed annesso terreno al sig. Verza: rinvia — Alienazione di casa alla ditta Zampieri, approva. Ponte di Brenta - Fondazione V. S. Breda: Vendita legna a trattativa privata: rinvia — Acquisto avena: approva. — Camposampiero - Spedale civile: Aumento del numero delle suore di servizio: approva — Scatutazione di garanzia ipotecaria per sovvenzione accordata dal Monte di Pietà di Padova: approva — Conselve - Congregazione di Carità: Offerta libera del signor Romanin Jacur: prende atto. — Codevigo - Congregazione di Carità: Offerta libera del signor Cavallini: prende atto — Maserà - Congregazione di Carità: Offerta libera del sig. Da Zara: prende atto — Villafranca - id. id. Off prende atto — Battaglia - Congregazione di Carità: Concorso delle Opere Pie nella spesa pel personale: non approva — Este - Casa di Ricovero: Ricostruzione di stabile incendiato: rinvia.

ROVIGO

Amministrazione comunale dimissionaria

ROVIGO — Ci scrivono 23:

Ieri sera si è riunito il Consiglio Comunale di Villamarzana. Esaurito l'ordine del giorno, Giunta e Consiglio si sono dimessi.

Le elezioni a Sant'Apollinare

Domenica prossima a S. Apollinare avranno luogo le elezioni comunali parziali per la nomina di cinque consiglieri.

Pro flotta aerea

La sottoscrizione provinciale pro flotta aerea ha raggiunto la somma di L. 7935.14.

Un'aggressione notturna a Lendinara

La notte scorsa lungo la strada Lendinara-Ramodipalo tre sconosciuti aggredirono certo Bellino Galeran di anni 45 ferendolo a la faccia e al viso.

Lo lasciarono libero solo quando egli si è messo a gridare chiamando gente. Il Galeran ha denunciato il fatto ai RR. CC. Si ignora se l'aggressione sia dovuta a vendetta o a scopo di rapina.

Il tenente Fier ritornerà da Bengasi. — Nella ventura settimana farà ritorno da Bengasi il tenente concittadino, del 20. artiglieria da campagna, Guido Fier.

VERONA

La bicicletta d'un maresciallo

VERONA — Ci scrivono, 23

Il maresciallo Ruggero Loria del 79. fanteria, recatosi stamane nella fotografia De Bianchi in Via Filarmonico per farsi consegnare dei ritratti, lasciò la propria bicicletta incustodita nell'atrio dello stabilimento.

Quando, poco dopo andò per riprenderla, non la trovò più.

Il furto fu denunziato al cav. Borelli il quale ha iniziato attive indagini per arrestare il ladro.

Annegato in un fosso

Certo Frigo Giovanni di anni 36 da Gazzo Veronese cadde ubbriaco in un fosso detto Baldara e privo di ogni soccorso annegò.

Il suo cadavere fu rinvenuto da alcuni contadini.

Indagini per i ladri di preziosi

In seguito ai ripetuti tentati furti contro la oreficeria Stevani in Via Nuova, il cav. Borrelli, ha potuto dalle indagini, convincersi che i ladri furono in due.

Uno alto, vestito da ciclista, l'altro bassotto che stando all'angolo della Via Nuova S. Nicolò davanti alla oreficeria, continuava a girare lo sguardo a destra ed a sinistra per via Nuova.

I due individui furono poi veduti allontanarsi insieme, discorrendo sommessamente e facendosi l'un l'altro cenno, di allungare il passo.

Dai connotati ricevuti il cav. Borrelli ha potuto convincersi che quelli del giovane vestito da ciclista corrisponderebbero ai connotati d'un individuo sul quale pendono gravi sospetti.

Rissa e ferimento

Nell'osteria Rovetti di Badia Calavena, certi Campara e Comeriati, in preda ai fumi del vino, vennero alle mani. Il Comeriati estratta una roncola ferì l'avversario in parecchie parti causandogli ferite guaribili in 15 giorni.

Automobile in un fosso

Lo *chauffeur* Ortolani Carlo, durante la svolta della strada di Boschi Sant'Anna, per evitare un carretto andava a finire con l'automobile nel fosso.

Fortunatamente se la cavò con un bagno.

La vettura subì danni lievissimi.

Giuocatori d'azzardo sorpresi

Nascosti dietro uno dei pilastri della Gran Guardia, quattro ragazzi stavano stamane accovacciati giuocando fra loro a «zecchinetta», facendo anche, risuonare le monete che perdevano o vincevano, picchiandole con accompagnamento di qualche parolaccia, sulle pietre. Il vigile Cesare Carbognin, di servizio in Piazza V. E., accortosi di ciò si diresse alla loro volta, ma i ragazzi si diedero a precipitosa fuga abbandonando sul luogo ,carte e denari. Uno di essi, però, potè essere raggiunto. — Si chiama Emilio Fasoli d'anni 15. Egli è stato denunziato.

Ladri in un ufficio

Con un robusto scalpello, che poi hanno dimenticato sul posto, i ladri hanno ieri forzata la porta dello studio del negoziante sig. Attilio Tessari in Via Leoncino e sono penetrati negli uffici — Con lo stesso arnese ,forzarono i cassetti di un banco e di una scrivania, gettarono carte, libri, registri, copialettere, fatture, ecc, tutto alla rinfusa nella speranza di trovar qualche somma di denaro, ma per la previdenza del sig. Tessari, che i biglietti di banca li tiene al sicuro, non trovarono nulla.

Tanto per non andarsene a mani vuote, i ladri tolsero da una parete un quadro, ricordo di una esposizione, infransero il vetro e si appropriarono di una medaglia di bronzo dorato con l'effige di S. M. Vittorio Emanuele III, che faceva bella mostra insieme ad un artistico diploma. Quindi se ne andarono.

Il delegato Speranza, recatosi sul luogo insieme alla guardia Ferrari ha sequestrato lo scalpello ed ha iniziato indagini per arrestare i ladri.

Istituti di Educazione

Anno 39. Anno 39.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna. Bagni e termosifoni. Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla
Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

Collegio BAGGIO
VICENZA

Regie Scuole Tecniche — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi
Il Direttore: Cav. M. BAGGIO

VICENZA
Collegio Comunale
Cordellina B. S.
— Patrimonio 1.500.000 —

Completamente restaurato — Scuole Elementari interne — Scuole Medie Regie intercomunicanti — Numero degli allievi limitato alle 50 Ludo camerette. — Ginnastica razionale quotidiana — Retta L. 600, comprese le lezioni di ballo, disegno, canto corale e i bagni trisettimanali.

— Domande entro il 31 Agosto. —

Si cerca un maestro elementare e un insegnante di ginnastica.

Collegio Vittorino da Feltre
TREVISO - Tel. 3-7-8

Numero limitato dei convittori. Vero indirizzo di famiglia. — Chiedere programmi al Direttore
Prof. LUIGI BRUSTOLON

CURE col RADIUM
della "Società Anonima Generale del Radium „ di Amsterdam.
Inalatori - Bagni - Bibita
Fanghi - Iniezioni

Presso Stabilimento Idroterapico S. Gallo (S. Marco) 1092 - Venezia.
Direz. medica D.r Cav. F. GREFFICE.

Malattie d'ORECCHIO, GOLA e NASO

Prof. VITALBA Visite tutti i giorni dalle 15 alle 17 meno le domeniche. Al mercoledì e venerdì anche alle 11-12.
DOCENTE D'UNIVERSITA'

VENEZIA - Calle Avvocati 3900 - Tel. 920
PADOVA Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 - Via Cassa Risparmio, già S. Caterina, 10 e Tel. 739

AUSTRO-AMERICANA - Trieste
Prossime partenze
Linea del NORD AMERICA

da Trieste	da Palermo	Piroscafo	Tonnell.
21 Agosto	4 Settem.	Laura	[illegible]
14 Settem.	17 Settem.	Martha Washington	[illegible]
[illegible] Settem.	2 Ottobre	Argentina	[illegible]

A tutti i passeggeri in partenza da Napoli la Società accorda senza aumento di prezzo il passaggio gratuito da Napoli a Palermo sui piroscafi postali della Navigazione di Stato.

Linea del SUD AMERICA
toccando Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

da Trieste	da Napoli	Piroscafo	Tonnell.
5 Settemb.	—	Francesca	[illegible]
22 "	26 Settemb.	Kaiser Franz Josef I.	[illegible]
3 Ottobre	—	Columbia	[illegible]

Durata del viaggio da Napoli a Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed acquisti biglietti rivolgersi alla sede della Società in Trieste, e all'AGENZIA dell'AUSTRO AMERICANA in VENEZIA: Ditta D. DELLA PORTA e C., Campo Manin, 4020 - Telefono 1079.

POLIAMBULANZA
CASA di CURA
VENEZIA - S. Cassiano, Calle Campanile 1173
Termosifone - Luce Elettrica - Tel. 1033

CHIRURGIA — D.r I. Marconi — visita ore 11
MALATTIE della ORECCHIE, GOLA, NASO — Prof. Dr. Vitalba e Dr. V. De Cesco — ore 9 - Lun., mercol., ven.
MALATTIE degli OCCHI — D.ri Cav. G. Fano ore 10 e Dr. Baldini ore 8.
MALATTIE dei BAMBINI — Dr. Cavalieri — ore 11.
MEDICINA INTERNA — Dr. Giulio Cavazzani - ore 9.
ELETTROTERAPIA E MALATTIE NERVOSE — Cav. Dr. F. Greffice — ore 8 1/2 antim.
MALATTIE della PELLE e VENEREE — Dr. Allegrini - ore 11
OSTETRICIA e MALATTIE delle DONNE — Cav. Dr. Baccara - ore 9.

Malattie STOMACO e INTESTINO

D.r M. STEFANELLI della clinica del Prof. Mathieu di Parigi.
Ponte S. Giovanni Grisostomo 5800 — a San Bartolomeo - Telefono 7.
Tutti i giorni dalle ore 9 alle 10.30 ant.

TREVISO

Il suicida all'ospedale

TREVISO — Ci scrivono 23:

A complemento del nostro cenno d'ieri su quel povero ammalato che si gettava dalla finestra dell'infermeria dell'ospedale riferiamo che l'infelice è certo Pietro Biondo del fu Luigi, di anni 51, contadino di Povegliano. Era stato da poco operato d'ernia e stava relativamente bene. In un momento forse di improvvisa alienazione mentale, o di acuto dolore, mentre per un istante l'infermiere si era assentato, il Biondo salì sul davanzale della finestra e si precipitava nel vuoto. Prontamente soccorso, pareva non presentasse gravi ferite; ma durante la notte il suo stato si aggravò e alle 3 l'infelice cessava di vivere.

Nella caduta, oltre alla riapertura della ferita, il Biondo si era prodotto la frattura dei polsi e la commozione viscerale. Fu soccorso amorosamente dai dottori signori Ferretti e Zoccardi Merli.

Il Biondo, che era da poco ritornato dall'America, lascia la moglie e tre bambini.

I preposti all'ospedale hanno aperto un'inchiesta per stabilire le eventuali responsabilità del personale nel grave fatto. Ma da quanto ci consta, da parte degli inservienti non fu riscontrata nessuna trascuratezza nell'adempimento dei loro doveri.

Una modista truffata

Di una truffa, veramente bene architettata, fu vittima la signora Vedestoni, modista in via Re Umberto.

Due eleganti signore, scese da una automobile, entrarono l'altro ieri nel negozio di mode della signora Vedestoni ed esaminati alcuni modelli di cappelli, dissero che sarebbero ritornate, poiché per quelle forme occorreva una pettinatura meno voluminosa. Invece ieri, verso sera, un giovinotto elegantissimo, si presentò alla Vedestoni, e qualificandosi pel marito di una delle signore che avevano visitato il negozio il giorno prima, ottenne di esaminare varie guarnizioni, e sceltene alcune, per un valore complessivo di lire 300 le fece mettere in una scatola, chiedendo poi alla modista di mettergli a disposizione una ragazzina perché con lui si recasse a farle vedere alla sua signora.

La Vedestoni, di nulla sospettando, mandò colla mercanzia, la ragazzina Albertina Pagliaro.

Il giovinotto, giunto a quello che doveva essere il suo palazzo, ma che era invece del comm. Coletti, si fece consegnare la scatola e pregò la piccola di attendere. Poco dopo uscì, dicendo che le signore erano andate fuori ed invitò la ragazza a trattenersi nella vicina chiesa di S. M. Maggiore finché egli le ricercava. La ragazzina in principio sospettò qualche cosa di losco, ma rassicurata dall'aspetto e dalle maniere distinte del signore entrò in chiesa ed aspettò; poi si recò dalla modista a raccontarle l'accaduto. E questa non tardò a convincersi di essere stata truffata e si rivolse alla Questura.

Bilancio e sovraimposta comunale 1912

Il Sindaco informa che i documenti tutti concernenti la approvazione del Preventivo 1912, e la tangente comunale di sovraimposta, rimarranno, per otto giorni da oggi esposti nell'albo, mentre il bilancio, reso esecutorio, per eguale periodo di tempo, rimarrà a disposizione del pubblico, depositato presso la Segreteria comunale.

E ciò allo intento anche, di porre in grado il contribuente di ricorrere alla quinta sezione del Consiglio di Stato contro l'operato della G. P. A.

Per la flotta aerea

Diamo la 57a lista delle offerte pervenute al Comitato. Somma precedente L. 27490,13 — Comune di S. Pietro Feletto L. 25 — Comune di Codognè L. 75 — Comune di Roncade 100 — Comune di Riese 50 — Totale L. 27740,13.

Infortuni sul lavoro

Medicati dalla dottoressa Baraldini-Ferretti, entrarono oggi all'ospedale: Piovesan Antonio di anni 24 per essersi ferito l'anulare sinistro e Piccoli Luigi di anni 20 di S. Antonino, per una contusione alla gamba sinistra. — Il primo fu giudicato guaribile in otto ed il secondo in dieci giorni.

Incidenti di vettura

Reduci dal santuario di Santa Augusta, le donne Moro Santa e Moro Virginia, madre e figlia, per uno scarto improvviso del cavallo furono sbalzate a terra, rimanendo ferita la prima seriamente, la seconda leggermente. Trasportate entrambe al nostro ospedale la madre venne trattenuta in cura.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta provinciale amministrativa nella sua seduta di ieri approvò le seguenti deliberazioni:

Treviso — Riconoscimento servizio utile per pensione a favore impiegato Gluzzone, approvato. Regolamento organico per aziende daziarie, approva. - Regolamento Guardie municipali approvato con riserva.

Crespano — cauzione esattoriale 1913-1922, voto favorevole.

Motta di Livenza — Esattoria Consorziale cauzione esattoriale 1913-1922, voto favorevole.

Borso — cauzione esattoriale 1913-1922, voto favorevole.

Roncade — regolamento tasse comunali, approvato - impianto orologio pubblico, approvato.

Cimadolmo — vendita di terreni comunali, approvato.

Riese — ricupero contributi personali anno 1904 in lire 28,86, Cassa Providenza impiegati comunali approvato - aumento di salario all'inserviente di scuole, approva.

Cavaso — Aumento di stipendio allo scrivano comunale Maneta Carlo. Ord.

Paese — Liquidazione di pensione al cancelliere collocato a riposo. Appr.

Volpago — Deliberazioni consigliari relative a nomina di stradino. Appr.

Zero Branco — Instituzione posto custode locale isolamento. Appr.

Mogliano — Mutuo per pagamento spedalità arretrate. Appr.

Consorzio Conegliano, Oderzo, Ormelle ecc. — Impianto Tramvia Oderzo Conegliano, sussidi dei Comuni consorziati. Ap.

Refrontolo — Istanza del Sindaco per provvisoria autorizzazione acquisto terreni della strada di Costa. Ord.

Pieve di Soligo — Ricorso Genovese contro esercizi e rivendite. Accolto.

Crespano — Aumento di salario agli stradini comunali. Appr.

Gaiarine — Aumento assegni ai custodi dei cimiteri. Appr.

Villorba — Variazioni tariffa dazio consumo. Appr.

Godega S. Urbano — Revisione generale del regolamento per gli impiegati e salariati. Appr.

Salgareda — Applicazione della tassa sul bestiame. Ord.

Possagno — Ricupero di canoni enfiteutici. Ordinanza.

Tre reduci dalla Libia

CASTELFRANCO — Ci scrivono 23:

Nella vicina frazione di Valla di Riese si è svolta una simpatica festa. Tre reduci dalla Libia, appartenenti a quella frazione, accolti alla nostra stazione dal parroco, dall'assessore sig. Moretti Domenico e da una infinità di carrozze e di ciclisti, furono poi ricevuti a Valla al suono delle campane. Tre ragazzine offrirono ai reduci alcuni mazzi di fiori. In Chiesa venne cantato un *Te Deum*.

Alle Scuole, tra grande entusiasmo furono serviti rinfreschi e pronunciati discorsi patriottici dal Parroco, dall'assessore, dal segretario, dal signor Cogoni ed altri.

Lunedì, poi, tutti i reduci del Comune di Riese saranno riuniti a banchetto.

Teatro — E' quasi accertato che il Teatro Accademico si aprirà nel p. v. Settembre, con spettacolo d'operetta di vecchio repertorio.

Pare che verrà la «Compagnia di Milano» per dare *Crispino e la Comare* e *l'Elisir d'amore* e una terza operetta che non conosciamo.

L'arrivo di S. E. Luzzatti

ODERZO — Ci scrivono 23

Iersera, verso le ore 20, giunse fra noi S. E. Luigi Luzzatti, nostro illustre deputato.

S. E. fece il viaggio da Mestre ad Oderzo con l'automobile del conte Revedin, nella quale trovavasi anche il nostro Sindaco.

L'on. Luzzatti, che è stato ossequiato al suo arrivo dalle nostre autorità cittadine, è ospite del palazzo del Sindaco.

Corse al trotto

(T.) Domenica 25 corrente sarà l'ultima giornata di corse al Trotto. Ecco il programma:

I Premio «Treviso» Handicap lire 1000 [illegible] prove. Distanza [illegible] metri 1600. Abbuono [illegible] 100.

II Premio «Avvenire» Handicap lire [illegible] cavalli di tre e quattro anni. Occorrerà vincere due prove. Distanza minima metri 1609 con abbuono massimo di metri 40.

III Premio [illegible] Handicap [illegible] dei cavalli che abbiano preso parte alle Corse trotters della Riunione qualificati a norma dell'art. 44 del Regolamento. Prova unica. Distanza metri 2413.

IV Premio Consorzio Handicap, lire 700 (lire 300, 200, 100, 50) per cavalli che avendo preso parte alla Riunione non abbiano vinto lire 500. Prova unica. Distanza minima metri 2413.

POSSAGNO — Ci scrivono 23

(R. A.) — *La tramvia elettrica - Il Tempio Canoviano - Il fabbricato scolastico - Il servizio postale* — Gli egregi ingegneri Coen e Marini si trovano nella zona Bassano Pederobba e lavorano alacremente per dare assetto definitivo al progetto tecnico che presenteranno completo il 1 o ottobre p. v. [illegible] che esso avrà l'approvazione del Ministero dei Lavori Pubblici, riconoscendo questo la valentia dei predetti ingegneri i quali nulla trascurano nel loro assiduo lavoro.

Gli abitanti confidano di vedere finalmente appagati i loro più vivi desideri, sapendo che i mezzi rapidi di comunicazione giovano oltremodo alla industria e al Commercio di questa zona ubertosa che conta migliaia di operosi cittadini i quali fin qui non poterono esplicare per mancanza di comunicazioni dirette, la loro buona volontà.

La regione per la quale correrà la tramvia elettrica, conta cittadine fiorenti di energie e ricche di bellezze naturali tanto care a coloro che godono passare l'estate in siti freschi tranquilli ricchi dei principali elementi necessari alla vita: l'aria balsamica e la [illegible]. Possagno di questo abbisogna per riguadagnare il [illegible] ed ogni anno [illegible] villeggianti.

Il «Tempio Canoviano» presto ritornerà nel suo pristino stato. La volta magnifica è ultimata, però i nuovi fregi in legno non hanno entusiasmato il pubblico che li trova non corrispondenti alla grandiosità del Tempio e tutti chiedono quale sorte ebbe il grande [illegible] che trovavasi nella volta dell'altare maggiore. Speriamo che per la fine del corrente anno tutto sarà a posto, però vorremmo che i preposti sorvegliassero attentamente la grande mole perché i monumenti nazionali hanno bisogno di cure assidue ed intelligenti.

Il «fabbricato scolastico» del quale il Comune sente vero bisogno trovasi all'inizio della sua costruzione e siamo certi che l'ingegnere incaricato nulla trascurerà perché una buona volta anche questo stabilimento sia un fatto compiuto.

Il «servizio postale» nulla lascia a desiderare, e dobbiamo una parola di lode al titolare sig. Adolfo Rossi il quale disimpegna con molta premura e gentilezza il suo gravoso ufficio, stante il buon numero di villeggianti che ora soggiornano nella ridente Possagno.

Il «Municipio» finalmente pensa a costruire dei pubblici lavatoi. Abbiamo veduto i vari progetti che rispondono molto bene alle odierne esigenze dell'igiene. E caldamente raccomandiamo all'egregio Sindaco sig. Erminio Rossi che pensi a far costruire dei [illegible] vespasiani oltremodo necessari per mantenere la decenza nelle pubbliche vie.

REFRONTOLO — Ci scrivono 23

Il Consiglio Comunale è convocato per il 25 corrente col seguente ordine del giorno.

Nomina della commissione elettorale — Approvazione del Lazzaretto — Sussidio del segretariato della emigrazione in Treviso — Maggiore concorso alla cattedra ambulante di agricoltura in Conegliano — Nomina del medico condotto comunale — Proposta per l'acquisto di un appezzamento di terreno per la erezione della scuola in Crevada — Domanda del cursore per aumento di stipendio.

UDINE

Il giuramento del Presidente della Dep. Provinciale

UDINE — Ci scrivono 23

Avendo il cav. Luigi Spezzotti accettata la carica di presidente della Deputazione Provinciale, alla quale fu chiamato con votazione splendida ieri, poco prima di mezzodì, il neo-eletto prestò il giuramento di rito nelle mani del comm. Brunialti, prefetto di Udine.

Erano testimoni il dott. Alliati e il consigliere di prefettura dott. Petrucco.

Il leone alato di Piazza Vittorio

Stamane venne calato giù dalla colonna veneta di Piazza Vittorio, il leone alato, per le opportune riparazioni al capitello su cui poggiava, il quale era rimasto gravemente danneggiato per la caduta di un fulmine.

Processo di stampa [illegible] prescrizione

Oggi dinanzi al Pretore del I Mandamento dovevasi discutere il processo per ingiurie, intentato al «Corriere del Friuli» dai signori Pietro Miuocci e dott. Franz di Moggio.

Il processo però non ebbe luogo essendo intervenuta la prescrizione.

La filarmonica costituita

PORDENONE — Ci scrivono 23:

In una sala dell'Hotel Centrale si è costituita ieri sera la Società Filarmonica. — Presiedeva l'adunanza il dottor Gualtiero Roviglio. Approvato lo statuto sociale, su proposta dell'avv. Querini venne acclamato a presidente il cav. Pietro Cattari. Indi si passò alla nomina della Direzione per scheda segreta e riuscirono eletti i signori: Roviglio dott. Gualtiero - Valenzin Leone - Scaramelli Giuseppe - Tamai Riccardo - Barzan avv. Luigi - Baldissera cav. Giacomo - Verzi dott. Aldo ed Adami Corrado.

E a revisori dei conti i signori Cossetti cav. dott. Ernesto, [illegible] avv. cav. uff. Riccardo, Parmeggiani rag. Lorenzo.

Fra giorni la Direzione si adunerà per nominare il Presidente, il vice-presidente ed il cassiere e per disporre l'apertura del concorso al posto di maestro di musica.

Società Operaia — Pel 12 settembre p. v. è convocata l'assemblea di questa Società per l'approvazione del bilancio dell'anno 1911-12, che presenta una entrata di lire 9668,16, contro una uscita di lire [illegible], realizzando così un utile netto di lire 1864,64 che fa ascendere il capitale a lire 31001,[illegible].

Si procederà anche alla nomina delle cariche sociali e ad alcune modificazioni allo statuto.

SACILE — Ci scrivono 23:

Per un salvataggio — Fino dal 1 agosto u. s. tre coraggiosi giovanotti di qui, certi Luigi Grandi, Dal Cin Pietro e [illegible], si gettarono nel fiume Livenza per salvare una donna dallo stesso travolta, e ciò con molto pericolo per la loro vita.

Siccome certi atti di valore vanno segnalati al pubblico, e più ancora alle competenti autorità, noi desideriamo che questo generoso compiuto non sia stato di nota preso nella debita considerazione.

CODROIPO — Ci scrivono 13

Un piccolo prigioniero — Malgrado le severe disposizioni emanate dal Comune, [illegible] del ragazzo ed alle preghiere della madre, che, pazientemente, venne a [illegible] veniva rilasciato in libertà.

Conferenze e banchetto. — Ieri mattina il maggior generale Grechi tenne una conferenza agli ufficiali del «Novara» e «Milano» [illegible] sugli esperimenti tattici delle [illegible] manovre dei giorni 19, 20 e 21 corrente.

Alle 11 tutti gli ufficiali sedettero a banchetto, in numero di 75 nella sala teatrale, per l'occasione addobbata per la circostanza, con fiori, bandiere e trofei. Durante il banchetto suonò la distinta fanfara del reggimento «Novara».

Partenza per la Libia — E' partito per la Libia il tenente Giuseppe Protani del 5 Lancieri «Novara», per seguire il generale Ricci in qualità di ufficiale d'ordinanza. Il tenente andrà direttamente a Bengasi.

VICENZA

Oste derubato

BASSANO — Ci scrivono, 23:

Stanotte, l'esercizio del signor Remonato Andrea, detto Gate, situato vicino Castel Berti è stato visitato da ignoti ladri.

A fianco del negozio Remonato trovasi attualmente eretta un'impalcatura per le riparazioni del palazzo ex Scotton ora Rotoria. Per una delle porte semiaperte poterono entrare i furfanti che, attraversando il cortile interno, scassinarono una finestra dell'osteria Remonato cercandovi lo sperato bottino. Difatti vi trovarono ben [illegible] quasi tutte in soldi di rame e [illegible] se ne andarono col gruzzolo rubato.

Nessun indizio può guidare il Remonato alla identificazione degli autori del furto.

VALDAGNO — Ci scrivono 23:

(G. B.) — *Ladruncolo arrestato* — L'undicenne Cavaliere Fioravante di Giocondo [illegible] dal negozio di mercerie [illegible] approfittando di un momento in cui il padrone erasi provvisoriamente assentato.

Il cassetto del banco era chiuso a chiave, ma questa si trovava nella toppa e fu quindi facile al giovane ladro di compiere il furto.

Ultima ora

Le manovre dell'esercito austriaco

Supposizioni infondate

Vienna, 23

La *Neue Freie Presse* ha da Costantinopoli: Mutasserif di Plevlie comunica che l'Austria-Ungheria concentra, col pretesto di manovre, forti distaccamenti di truppe al confine montenegrino presso Kalinovik. Di fronte a questa notizia, il *Correspondenz Bureau* pubblica: Nei circoli militari di Vienna si dichiara che le manovre del 15. e 16. corpo di armata hanno luogo sotto il comando del capo della provincia della Bosnia, gen. Potiorek, nella regione di Borca (Kalinovik), presso la frontiera serbo-montenegrina. Il programma delle manovre era fissato già tre mesi fa. Esse vengono eseguite secondo questo programma. Il soggiorno delle truppe vicino alla frontiera montenegrina non è quindi affatto determinato dall'attuale vertenza tra la Turchia e il Montenegro, perciò sono infondate le supposizioni che l'Austria Ungheria abbia concentrato le sue truppe sulla linea della frontiera montenegrina col pretesto di grandi manovre.

La ferocia e la barbarie dei turchi contro i cristiani

Londra, 23

Mandano da Andreivitza 22 al *Times*. La distruzione dei villaggi cristiani verso Berana ieri è continuata. Finora ne sono stati bruciati 11. Sono stati commessi dai Nizzam atti di ferocia e di barbarie. Sette teste sono state portate in giro sulla punta di una pertica. A Berana alcuni bambini sono stati assassinati e 60 feriti sono stati portati al Montenegro. Quindici donne ed un bambino sono stati uccisi a Luce e 17 a Ourzharvda.

Nessun attacco del Montenegro contro Berana

Costantinopoli, 23

L'incaricato d'affari del Montenegro ha smentito presso la Porta la notizia secondo la quale i montenegrini avrebbero attaccato Berana. Nessun soldato, egli ha detto, ha posto piede sul suolo turco.

[illegible]

Vienna, 23

La *Neue Freie Presse* scrive: Come è stato annunziato, il Montenegro aveva preso misure militari al confine orientale, mobilizzando due divisioni di fanteria dell'esercito montenegrino e cioè la metà della forza di cui dispone. Ora il Re del Montenegro, dietro suggerimenti delle grandi potenze, ha fatto ritirare le sue truppe dalla frontiera. A Cettigne si dichiara che si attende il risultato dei passi fatti dal Montenegro presso le grandi potenze.

Un appello dei cristiani albanesi all'Europa

Roma, 23

La *Tribuna* riceve da Argirocastro un appello che i cristiani del comitato albanese hanno rivolto alla diplomazia e agli Stati. Il proclama, dopo avere constatato che il movimento albanese propagato soprattutto dagli albanesi musulmani ha finito per prendere una forma e che i musulmani chiedono il riconoscimento della nazionalità dice: Noi albanesi cristiani non essendo d'accordo riguardo allo scopo coi nostri fratelli differiamo quanto ai mezzi da impiegare. Noi reclamiamo la garanzia dell'Europa e la forma concreta sotto la quale attendiamo questa garanzia è la nomina di un governatore europeo. Per il comitato degli albanesi cristiani Scanderberg.

Gli albanesi rientrati nei villaggi

Salonicco, 23

Secondo notizie ufficiali dal vilayet di Janina tutti i capi albanesi di Argiro Castro, Calona, Berat, Tirana e El Bassan, sono rientrati nei rispettivi villaggi coi loro uomini. Hassan Bey e gli altri capi arnauti hanno dichiarato che gli arnauti sono assolutamente convinti che saranno mantenuti gli impegni presi verso di loro.

La nave-ospedale "Re d'Italia"

Roma, 23

Il [illegible] d'Italia ha da Palermo:

Proveniente dalla Tripolitania è arrivata la nave-ospedale *Re d'Italia*. Il piroscafo aveva a bordo ammalati e feriti che sono stati tutti trasportati nel nostro ospedale militare.

Quel che occorre alla Turchia

[illegible] 23

Il *Temps*, prevedendo l'avvento del Ministero Kiamil in Turchia, scrive:

Se Kiamil pascià farà un'ecatombe di funzionari, non si potrà rimanerne sorpresi. L'essenziale per la Turchia è di avere un governo costituito. Un gabinetto che perde un ministro al giorno è senza autorità per agire. Ora importa all'impero ottomano di sapere ciò che esso fa e dove va. La questione della pace e la questione di Albania non si risolveranno con gli ondeggiamenti ministeriali che hanno caratterizzato gli ultimi 10 giorni. Bisogna fare qualche cosa. Questo è il segreto del domani. Tutto ciò che dava a credere che il gabinetto Muktar sarebbe stato un gabinetto di transizione, si è avverato, ma il gabinetto di transizione può condurre al peggio come al meglio, e niente finora permette di optare fra queste due ipotesi.

L'avventura di un profugo tornato in Turchia

Roma, 23

Il *Corriere d'Italia* ha da Alessandria di Egitto che Antonino Massad, ricco italiano residente nel Libano, profugo in seguito alla espulsione degli italiani dalla Turchia, si era qui stabilito in attesa della fine della guerra. Deliberò di vedere il vecchio padre rimasto. V. riuscì a recarsi a Beyruth, ma essendo stato riconosciuto, fu condotto innanzi al Valì il quale lo fece tradurre sotto buona scorta a bordo, facendogli sapere che se avesse ancora tentato di sbarcare sarebbe stato dichiarato prigioniero di guerra.

Il conte Berchtold in Rumenia

Vienna 23

Il Ministro degli Esteri Co. Berchtold, accompagnato dalla Contessa Berchtold e dal consigliere di legazione Co. Hoyos, parte domani per Sinaia in seguito ad un invito del Re e della Regina di Rumenia. Il Conte e la Contessa Berchtold come pure il Co. Hoyos saranno ospiti dei Sovrani di Rumenia al Castello di Petesch.

Sul viaggio di Sazonoff a Londra

Pietroburgo 23

Il *Novoie Wremia*, commentando il prossimo viaggio di Sazonoff a Londra, dice che tutta la Russia lo seguirà con attenzione perché attende da esso importanti risultati pratici. Il giornale ritiene che la Russia debba considerarsi lieta della sua amicizia con l'Inghilterra, perché la storia della Russia prova che subì grandi insuccessi quando la Gran Bretagna le era contro e riportò successi brillanti quando essa fu d'accordo con l'Inghilterra.

Una grave accusa contro Roosevelt

Washington, 23

Al Senato un senatore della Pensilvania ha accusato Roosevelt di avere lasciato nel 1904, 500.000 franchi al giornale *Standard Oil* che servissero per le sue elezioni, ed ha chiesto una inchiesta.

Roosevelt ha smentito categoricamente tale asserzione.

[illegible] di un colonnello tedesco

Berlino, 23

Il colonnello del 23. regg. fanteria di guarnigione a Coblenza, conte di Rheinbaben fratello dell'ex ministro delle finanze, è morto in circostanze misteriose. La famiglia dice che egli è rimasto vittima di una disgrazia mentre nettava il fucile.

Assassinio a scopo di furto

Marsiglia, 23

E' stato trovato sulla via da Salon a Marsiglia, nei pressi di Rognac, il cadavere di un giovane per nome Flavio Nevy dell'età di 20 anni la cui testa era fracassata a colpi di pietra. Il Nevy sarebbe stato assassinato da un individuo che l'avrebbe derubato dei suoi risparmi ammontanti ad un migliaio di franchi.

Ufficiali in congedo

Napoli, 23

E' giunto da Tobruk e Misurata il piroscafo *Bengasi*, con a bordo il colonnello Petitti di Loreto, ed altri ufficiali.

A Torino

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:

CERALLO in Piazza Carlo Felice.
BRUNOTTO in Piazza Castello (Angolo Via Po).
APRA' in Piazza Castello (Angolo Via Roma).
LIBRERIA DELLA STAZIONE CENTRALE.

Stato Civile di Venezia

22 Agosto. — Nascite: maschi 8; femmine 3 — Totale 11

Matrimoni: Gualtiero Ettore tramviere con Barovier Massima [illegible].

Decessi: Capuzzo Luigi 82 vedovo regio pensionato Venezia — Pesanti Antonio 79 vedovo ricoverato Venezia — Barbaro Pietro 36 con agente bracciante Venezia — Zecchin Adolfo 42 coniugato direttore tecnico Murano — Gianier Vittorio 26 coniugato contadino Cavanzerbeno — Alfabeti Ernesto, anni 4 e mezzo Venezia — Rigo Bertotto Giovanna 79 vedova ricoverata Venezia — Soderti Belli Sandro Angela vedova sarta Venezia — Pagan Valtelina Anna 84 coniugata casalinga Venezia — Vianello detta Moro Amelia 49 nubile possidente Venezia — D'Ettore Giannetti Maria 24 coniugata casalinga Cremona.

Bambini al disotto degli anni 5: — Femmine tre.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia Vianello Moro fu Carlo Luigi vivamente commossa ringrazia quanti vollero intervenire alla mesta cerimonia della loro cara

AMELIA

in special modo rende pubbliche grazie all'egregio Dr. Cav. Pietro Bruzzo che con amore prestò l'opera sua paterna in questa triste sciagura.

Ostetricia e Malattie delle Donne
D.r E. Soldà
Campo della Tana 2160 (Tel. 344)
Riceve tutti i giorni ore 13-14.

Società di Navigazione a Vapore del
LLOYD AUSTRIACO

LINEA VENEZIA-TRIESTE e VICEVERSA

Partenze da Venezia

Lunedì	alle ore 24	Domen.	alle ore [illegible]
Martedì	» 24	Mercoledì	» [illegible]
Mercoledì	» 24	Venerdì	» [illegible]
Giovedì	» 24		
Venerdì	» 24		
Sabato	» 24		
Domenica	» 24		

Prezzi di passaggio
Per le corse regolari:
Andata I. Classe L. it. 13.00 — II. Classe L. it. 8.50 — III Classe L. it. 5.20.
Andata e ritorno I. Classe L. it. 19.60 — II Classe L. it. 13.00 — III Classe L. it. 8.50
PREZZO di un LETTO per notte: I. C. L. it. 3.20 — II. Classe L. it. 2.10.
Vengono pure rilasciati biglietti circolari per viaggi andata per mare e ritorno per ferrovia valevoli 6 giorni. Inoltre biglietti per viaggi circolari di Dalmazia con due giorni di soggiorno all'Hotel di Ragusa al prezzo di Cor. 109.95.
Gli arrivi a Trieste trovano coincidenza colle linee celeri da Trieste per la Dalmazia, il Levante, Alessandria, Soria, India, China e Giappone e con tutti i treni per l'interno, nonché l'automobile per [illegible]

Prima della partenza si possono acquistare i biglietti anche a bordo pagando per biglietto L. 1 in più.

Per informazioni all'Agenzia della Società [illegible] — [illegible] 1270

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale Inter. versato L. [illegible]
Sede in VENEZIA
Succursale in PADOVA

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del:
3 0/0 in conto libero
3 1/2 0/0 in conto vinc.
3 1/2 » Risparmio Nominative
Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.
Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci.
Riceve valori in semplice custodia.
Eseguisce ogni operazione di Banca
Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.
Accetta come denaro nei versamenti le cedole di rendita italiana un mese prima della scadenza.
Concede in abbonamento Cassette-Custodia destinate a contenere carte valori e oggetti.
Gestisce le Esattorie Comunali di Venezia, Padova e Consorziale di Murano-Burano.

Sede	Telefono	[illegible]
Esattoria Venezia	»	271
Succurs. di Padova	»	211
Esattoria »	»	1269

Posizione incantevole per lungo soggiorno al
Bagni Lido-Venezia
ALBERGO MARINO
Sulla spiaggia da ogni stanza si gode la vista del mare — Con capanne. *Trattamento speciale* — Pensioni da L. 7.- in più.

TABIANO (Parma)
Acque sulfuree le più ricche in acido solfidrico. - Posizione incantevole. - Clima fresco.
ALBERGO GRANDE (1. ord.) G. GRASSI
Alberghi: Roma, Bagni, Curtarelli e Caffè condotti da E. Malabaila.

Malattie Veneree e della Pelle
Prof. P. MINASSIAN
Libero Docente d'Università
Consultazioni. Dalle ore 11 alle 2 e 1/2 [illegible]
VENEZIA: S. Maria Formosa, Campiello Querini Stampalia 5257. - Tel. 760.

Casa di Cura Climatica Prealpina
per le malattie di petto
Sul Colle San Giorgio
CAVASO (Treviso) - (Telef. N. [illegible])
Proprietario-Direttore: Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

Il D.r Orlando Orlandini
Libero docente - Oculista Primario nell'Ospitale Civile di Venezia
Riceve tutti i giorni nel suo gabinetto dalle 13 alle 15.
[illegible] Ponte S. Antonio 2332
Telefono 1073.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. Dr. FEDERICO BRUNETTI (junior)
Docente presso la R. Università di Roma
Consultazioni a domicilio, tutti i giorni, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17
Piscina S. Samuele 3433 - Telef. 506 - Venezia

Chirurgia - Ginecologia - Vie urinarie
D.r C. CALZAVARA
Chirurgo Primario
CASA DI CURA
Consultazioni ogni giorno 2-4
Ambul. gratuito Mart. Giov. Sab. 11 1/2-12 1/2
VENEZIA - S. Lorenzo, Palazzo Soranzo (Telef. 15-07)

Prof. D.r B. ZANIBONI
Consulti di MEDICINA INTERNA
(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)
PADOVA
Via Gaspara Stampa (già Noci) N. 18 - Tel. 345 - dalle ore 11 alle 13.30 ogni giorno
CASA DI CURA: Via S. Massimo, N.o 7 - [illegible]

Malattie Viscerali
Mediche e chirurgiche delle donne
D.r T. Montanari
S. Barnaba 3079 - Telef. 1498
Visita in casa ore 16-17.

Società del Gaz - Venezia
TARIFFA COKE
Posto a Domicilio
(In sacchi piombati da Chili 50 netti cad.)
da kg. 100 fino a kg. 1000 L. 6.50 p. q.le
da kg. 1000 fino a kg. 2000 L. 6.30 p. q.le
Preso all'officina di S. Marta (alla rinfusa)
I prezzi sopraindicati diminuiscono di L. 0.40 per quintale.
[illegible]
Le consegne vengono eseguite per turno, si prega quindi di passare le commissioni in tempo utile.

GENITORI! *se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figliuoli, visitate il*
Collegio Convitto Barbarigo in Montebelluna
Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del Collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo, sull'ottimo trattamento, sulla moralità alle famiglie degli alunni dell'anno decorso e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto
Corsi autunnali.
Retta annua L. 360.

Articoli per Caccia
Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO
S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

NOVITÀ in NOURICE (SPILLE)
Gran Moda 1912-13

Spilla Gatto oro fino	L. 29.90
Spilla Lepre oro fino	» 24.50
Spilla Cervo oro fino	» 27.00
Spilla Orso oro fino	» 31.00
Spilla Aquila oro fino	» 29.00
Spilla Gufo oro fino	» 19.75
Spilla Volpe oro fino	» 16.30
Spilla Cicogna oro fino	» 25.00
Spilla Drago oro fino	» 28.00

Magazzino "BRONDINO" Calle Fusari 4459 - VENEZIA

Arte e Lettere

All'Esposizione di Rosario

Ci scrivono da Chioggia.

L'egregio nostro concittadino prof. Eugenio Bonivento, che all'attuale Esposizione di Venezia ha esposto un bellissimo e apprezzatissimo quadro, à concorso con un [illegible] ragguardevole numero di bozzetti ad [illegible] all'Esposizione d'arte, aperta nel maggio [illegible] a Rosario nella Repubblica Argentina.

I [illegible] giornali di Rosario, tra cui *La Capital* ([illegible] giugno 1912, pag. 7 sotto il titolo «Exposicion Pictorica»), *La Provincia* (13 giugno 1912, pag. 1 sotto il titolo «Exposicion de cuadros»), *La Republica* (2 giugno 1912, pag. 3 sotto il titolo «Exposicion Artistica»), nel pubblicare il resoconto [illegible] inaugurazione, recano giudizi assai [illegible] e improntati a vivissime lodi [illegible] bozzetti esposti dal nostro concittadino prof. Bonivento, riconoscendo in lui [illegible] bozzettista vigoroso e geniale. «La sua [illegible] pittura — traduciamo da *La Provincia* — rivela la violenza dell'impressionista, che [illegible], perchè in generale vede bene [illegible] questa maniera quasi frenetica di veder la realtà è mitigata da un dono singolare [illegible] colorista. Il prof. Bonivento è uno dei rari pittori che concede al colore qualità [illegible] dagli oggetti che molte volte sono destinati a rappresentare».

Il critico de *La Prensa* [illegible] prosegue rilevando che sela man era quasi frenetica di [illegible] un certo [illegible] in forma [illegible] queste due tendenze, le opere del Bonivento sono [illegible] ed acquistano [illegible] bellezza e di arte [illegible] — e gli conclude — i bozzetti del Bonivento preannunziano un artista eminente [illegible] gratia [illegible] che gli occhi [illegible] e l'anima ascolta con [illegible] rapimento».

[illegible] resta che porgere all'egregio concittadino ed amico le nostre più cordiali felicitazioni e i nostri più sinceri auguri.

Cronache funebri

Funerali Vianello-Moro

Ieri mattina alle 10 ebbero luogo nella chiesa di San Felice i solenni funerali della [illegible] Amelia Vianello-Moro, rapita [illegible] in giovane età all'affetto [illegible].

Sopra il feretro posavano sette corone con le seguenti scritte: Gastni Gavagnin, [illegible] Narciso, Scarpa e sorelle, i tuoi [illegible] lo zio Antonio e famiglia, [illegible] Bruzzo, famiglia Vianello Moro [illegible] famiglia Frucco.

[illegible] le signore Margherita Vianello Zennaro, Virginia Margarita, Elisa Zampato, Giovanna Gavagnin e le [illegible] Amelia Vianello-Moro ed Elena Vianello [illegible] Visentini.

Al seguito notammo: Signore Vianello-Moro, Ghezzo Emilia, Gavagnin Bice, Vianello Antonietta ved. Scarpa, Ballarin Maria, Bruzzo Augusta, Gavagnin Natalina ved. [illegible] Maria, Vianello Lucia, [illegible] Visentini, Zennaro Estella, [illegible] Virginia, Amelia Vianello-Moro, Zampato Elsa, Gavagnin Giannina, [illegible] Antonietta, Gavagnin Maria, [illegible] Giovannina, Pagparo Virginia, Violin Mercede, Frucco Adriana e [illegible], Flanzini Carolina rap. Scarpa Giuseppe, Matilde Scarpa, Gavagnin Giovannina, Gris Paolina, Anna Ferrari, Gavagnin Amalia, Tosca Anna, Scarpa Luigia, Candiani Anna, Galanti Teresa, Zinla Fanan e figlia, Congregazione Sacro Cuore, Zorzi Clotilde, Boscaro Istituto Ca' di Dio, Centenari Adele, Margarotto, Sambo Adelaide, Opera Pia Istituto Cillotta, Pasprey Amelia, De Perini Maria e famiglia, Gradagnini Adele.

Signori: Don Roberto Sambo, Monsignor Francesco Paganuzzi, Ferd. Pasqualy di Ant., Vianello Moro Giuseppe, ing. Giuseppe Vianello Moro fu Domenico, cav. Antonio Ferini, Bruzzo avv. Giovanni, [illegible] Giulio e fratello Zillo, Cappelin [illegible], Vianello Olivo, rag. Umberto Scarabellin, cav. Gasparini Luigi pittore, Candiani Gerolamo, cav. Teardo, Lorenzo Vianello Moro, Giacomo Schiavon, Gavagnin [illegible], Lodovico Scarpa, Francesco [illegible], Candiani Francesco e famiglia, Gavagnin Enrico, Baccanello, Fermi Antonio, Molinari Angelo anche in rappresentanza del cav. rag. Antonio Scarabellin, Giuseppe Scarabellin in rappresentanza anche del fratello cav. uff. rag. Giacomo.

Dopo l'assoluzione nella chiesa di San Felice la cara salma con la barca d'oro delle pompe funebri fu trasportata al Cimitero seguita da numerosi parenti e amici.

La beneficenza a Venezia

★ Agli **Educatorio Rachitici e Regina Margherita** lire dieci dai signori Lino ed Elena Pellegrini per onorare la memoria del compianto signor Adolfo Zecchin — lire 10 dai signori conte Oscar ed Olga Dodan, per onorare la memoria del compianto signor Adolfo Zecchin — lire cinquanta dai signori barone Alberto ed Ortensa Treves dei Bonfili per onorare la memoria della compianta baronessa Lola de Gerlach — lire cinquanta dai signori Antonietto e Giancarlo Stucky per onorare la memoria della compianta baronessa Lola de Gerlach — lire cinquanta dai signori Maria ed Ugo Trevisanato per onorare la memoria della compianta baronessa Lola de Gerlach, — lire 10 dalla signora Teresa Zecchin per onorare la memoria del compianto nipote Adolfo Zecchin — lire quaranta dalla spettabile Famiglia Vianello Moro fu Domenico, in luogo di fiori per la morte della compianta signora Amelia Vianello-Moro.

★ Alla **Congregazione di Carità** dal signor Scarpa detto Bello Giuseppe fu Lorenzo per l'Istituto per l'Infanzia abbandonata lire venticinque in morte della signora Amalia Vianello Moro fu Luigi ed altre lire venticinque in morte di Scarpa Francesco fu Antonio.

★ Alla **Colonia Alpina** lire 10 per onorare la memoria del compianto signor Adolfo Zecchin i signori Giovanni e Francesco Bu[illegible].

★ Alla **Nave Asilo Scilla** lire 5 dal signor Toffolo Giovanni di Chioggia nell'occasione della visita fatta all'Asilo.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 23 Agosto

O. b. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 22.10 sopra la comune alta [illegible]

	9.0	21	9	15
Barometro a O in mm		59.38	60.38	59.87
Termometro centigr. ad N.		19.0	19.1	23.0
Umidità relativa		75	70	52
Direzione del vento		N.	N.	S.
Stato dell'Atmosfera		7	3	5

Temperatura massima di ieri 21.4; minima di oggi 15.2. — Marea: 1.a alta 9.40; 2.a alta 20.15; 1.a bassa 2.35; 2.a bassa 14.30.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 23 Agosto

ROMA, 23 — Cambio per domani 101.03. — Cambio settimanale 101.10.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	99,90	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,75	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I. legge 14 dicembre 1905, n. 781	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	420,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	230,—
» Banca Commerciale Italiana	—,—	881,—
» Società Bancaria Italiana	—,—	108,—
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	118,—
» Cotonificio Veneziano	—,—	66,—
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	63,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1616,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	108,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,—	—,—
» Società Ferr. meridionali 3 0/0	[illegible]	—,—
Cartelle fondiarie Banca d'Italia 3 1/2 0/0	[illegible]	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,70	124,80	—,—	—,—	4 1/2
Francia	101,02	101,12	—,—	—,—	3
Belgio	100,75	100,8?	—,—	—,—	4 1/2
Londra	25,55 1/2	25,54 3/4	25,34	25,34	5
Svizzera	100,?? 1/2	101,05 1/2	—,—	—,—	4
Austria	106,??	106,??	—,—	—,—	6
Banconote	124,85	124,95	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	22	23
Rend. It. 3 1/2 0/0 cont.	100	99,90	99,90
» » » fine	100	99,60	99,90
» » 3 0/0 cont.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	[illegible]	1442,50	1418,50
Credito Italiano	[illegible]	551,—	560,—
Banca Comm. Ital.	[illegible]	880,—	884,—
Ferr. Meridionali	[illegible]	613,—	612,50
Ferr. Mediterranee	[illegible]	406,50	407,—
Navigaz. Generale	[illegible]	412,50	412,—
Az. Banco di Roma	100	102,15	103,—
Acciaierie Terni	[illegible]	1601,—	1621,—
Raffineria zucchero	200	344,—	345,50
Erid. fabb. zucch.	200	765,—	763,—
Ar. Amnido e G.	100	201,—	200,50

Milano (Chiusura)

TITOLI	Nominali	22	23
Rend. It. 3 1/2 0/0 con.	[illegible]	97,90	98,10
» » » fine	[illegible]	97,90	98,15
» » 3 1/2 0/0 con.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	[illegible]	1446,—	1440,—
Credito Italiano	[illegible]	562,—	563,—
Società Banc. It.	[illegible]	101,75	108,—
Banca comm. it.	[illegible]	883,—	880,—
Ferr. Meridionali	[illegible]	616,—	615,—
Ferr. Mediterranee	[illegible]	408,50	408,—
Az. Costr. Venete	[illegible]	157,—	156,—
Navigaz. Generale	[illegible]	412,—	420,—
Acciaierie Terni	[illegible]	1606,—	1632,—
[illegible]	150	500,—	500,—

ROMA, 23 — Banca d'Italia 1448 — Az. Banco di Roma 103 — Soc. Acqua Pia 2000 — Omnibus 179.50 — Gas 1251 — Condotte di acqua 319. — Società Italiana pel Carburo 746 — Immobiliare 293.

BORSE ESTERE

PARIGI 22

Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	92,62
Rendita It. 3 0/0	97,05
C. Londra a vis.	25,27
E. cons. 2 3/4 0/0	7.9,16
Obb. Lombarde	346,50
Cambio sull'It.	9815,14
R. turca unific.	91 90
Banca di Parigi	1710
Tunisine nuove	432 30
Eg. 4 0/0 (unif.)	101 70
Ren. ungh. 4 0/0	92 80
Ren. spag. 4 0/0	94 15
Banca ottomana	6??,—
Banca Comm. It.	8?4,—
Azioni Suez	—,—
Lotti turchi	290,—
Rendita Russa	90,60
Ferr. mer. alac.	6?0,—
Soc. Alti Forni Piombino	134,—
R. serba 4 0/0	86,12

BERLINO 22

Cr. Mob. aus. fine	—,—
Deutsche Bank	26?,—
Diskonto	187 12
Bochumer	2?? 75
Gelsen Kirchen	190 75

VIENNA 23

Cred. aust. Ord.	6??,—
Lombarde	10?,—
Banca anglo-aus.	337,—
Austriache	711,50
Banca Aus. ung.	2077,—
Napoleoni d'oro	19,11
Argento	1??,—
Cambio su Par.	95,41
» su Lond.	241,10
Lire It. (carta)	94,30
R. austr. arg.)	87,20
» » (carta)	87 20
Union Bank	614,75
Rend. aust. (oro)	112,90
Rend. ung. 4 0/0	87,10
» » 3 1/2 0/0	76,30
Banca del P. aus.	668,75

LONDRA 23

E. cons. 2 3/4 0/0	96,5/16
Rendita It. 3 0/0	96,—
R. spag. est. na.	92,—
R. turca unific.	91,1/2
Egiziane nuove	100,1/2
Argento fine	28,11/16

BERLINO, 23 — Tendenza ferma.
PARIGI, 23 — Tendenza ferma.
VIENNA, 23 — Tendenza calma.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Movimento ferroviario del Porto

23 Agosto. — Carri caricati e spediti: Per conto del Commercio: — Carboni 190 — Cereali 104 — Cotoni 6 — Varie 123 — Per la Ferrovia 51. — Totale generale 475. Scaricati 102.

Società commerciali con rappresentanze e Sedi in Tripoli

Il R. Ufficio economico commerciale della Libia ha richiamato l'attenzione del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio sul fatto che in maggior parte delle Società Commerciali, regolarmente costituite in Italia e che hanno istituito delle sedi e rappresentanze in Tripoli, non hanno sinora ottemperato alle disposizioni dell'articolo 90 e seguenti Codice di Commercio.

Per impedire il ripetersi di tale irregolarità e per dar modo di riparare alla omissione commessa, il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio ha dato incarico alle Camere di Commercio di rendere avvertiti i commercianti, industriali e notai del proprio distretto, che esistendo a Tripoli un R. Tribunale civile ed essendovi estesa l'applicazione del Codice di Commercio, le Società costituite in Italia con sedi o rappresentanze in quella colonia, sono tenute ad osservare le formalità prescritte dai precitati articoli del codice stesso.

Ecco l'art. 92 del Codice di Commercio:

«Le Società in accomandita per azioni ed anonime devono, a cura e sotto la responsabilità degli amministratori, depositare, far trascrivere ed affiggere un estratto della deliberazione riguardante la istituzione di nuovi stabilimenti o di nuove rappresentanze, nel Regno od in paese estero, prima che abbia esecuzione, presso la cancelleria del Tribunale nella cui giurisdizione è stabilita la sede della Società e di quello nella giurisdizione dei quali vengono istituiti i nuovi stabilimenti e le nuove rappresentanze. Il notaro e gli amministratori devono far eseguire la corrispondente annotazione accanto alla trascrizione dell'atto costitutivo nel registro delle Società.»

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 23 — Cotoni — Apertura. — Vendite probabili della giornata Balle N. 8 mila — Importazione 8 mila — di cui cotoni americani 3000.

Cotoni disponibili: mercato pesante — domanda ristretta.

Cotoni futuri: mercato debole — domanda assai buona.

Cotoni americani a consegnare:

		Apert.	prec.	Apert.
Agosto	D.	6.43		6.33
Agosto settembre	»	6.25		6.20
Settembre Ottobre	»	6.21		6.10
Ottobre Novembre	»	6.17		6.13
Novembre Dicembre	»	6.12		6.06
Dicembre Gennaio	»	6.11		6.08
Gennaio Febbraio	»	6.12		6.09
Febbraio Marzo	»	6.14		6.09
Marzo Aprile	»	6.15		6.11
Aprile Maggio	»	6.16		6.13

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 6.15; dd. 8; a. 8.50; d. 9.35 a. 12.10, dd. 14; d. 17.45; a. 21.20; d. 23.35.
VERONA: a. 18.75.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13 [illegible]
BOLOGNA: a. 4.50; dd. 10.10; a. 10.45, a. 12.15; d. 14.30; a. 17; dd. 21.30; d. 23.5.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.50; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons); d. 14.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.30.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.30.
TREVISO: loc. 18.25; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5; a. 8.50; a. 14.10; d. 17.30; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10; a. 9.10; d. 14.20; d. 18.10 (Casarsa-Trieste); a. 17.30; d. 19.5.
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10; a. 9.10; d. 14.20; d. 19.5.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento): a. 5.30; a. 9.15; a. 12.30; a. 16.40; d. 19.55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.10; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.10; a. 15; a. 16.50; d. 19.30; d. 23.50.
VERONA: a. 8.15; a. 9.47; loc. 22.5.
PADOVA: loc. 13.25; loc. 14.30; loc. 20.35.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.32; loc. 12.16.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.33; a. 9.47; a. 12.10; d. 13.55; a. 16.50; dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.12; a. 21.35; d. 22.35.
UDINE: a. 7.42; a. 9.30; d. 12.30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 10.5; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41; a. 11.55; d. 12.30 (Trieste-Casarsa); a. 17.30; d. 23.18.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30; d. 23.18.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7.20; a. 11.23; a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 8.30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.—

Fitti

SIGNORA affitterebbe appartamentino bene ammobigliato, con gaz, per coniugi, con comodo cucina. — San Luca, negozio Zane, Calle dei Fabbri, 4740

CAMPAGNA 80-150 campi possibilmente casa abitazione prenderei affitto anche subito, eventualmente acquisterei piccolo podere. Offerte dettagliate Agricoltore. Posta — Padova.

LIDO — Dal primo settembre affittasi, in villa privata, vicinissimo mare, appartamentino ammobigliato, disobbligato miti pretese. — Villino Savina, Via Dardanelli 46.

AFFITTASI appartamento ammobigliato 4 camere, tinello, cucina, fra Cornuda Asolo a piede. Collina M. A. 46 fermo posta Asolo.

BRIBANO vicino la stazione affittasi, vendesi, elegante villino testè [illegible] — Rivolgersi Edoardo Chitarin, Vittorio Veneto.

APPARTAMENTO signorile sul Canal [illegible] posizione bellissima mezzogiorno. Prezzo conveniente. Rivolgersi Agenzia Treves Via Mazzini — Venezia.

OCCASIONE in seguito subaffittanza, bello grande appartamento splendida posizione Canal Grande a mezzogiorno con terrazza. Rivolgersi Agenzia Polesso.

SAN PANTALEONE, Salizzada 101, affittasi subito appartamento primo piano, 4 stanze, sala, accessori, comfort moderno. — MAGAZZENO affittasi stessa località per qualsiasi deposito. — Rivolgersi al Materassaio 103

DISTINTA famiglia affitta bellissima stanza ammobigliata, soleggiata, con pensione o sola pensione. — S. Maria Formosa, Calle Pestrin 6141.

Vendite

MOTONE gas povero Langen Wolf ultimo modello, seminuovo, forze 60 cavalli, vendesi prezzo vera occasione. — Casella postale 103, Bologna.

IN PALAZZO Morosini, Campo S. Stefano N. 2803 si vende mobilia stanze matrimoniali di più formati, salotti da pranzo e anticamera.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere: R. 10432 Haasenstein e Vogler, Venezia.

SIGNORINA — Distintissima famiglia, ottime referenze, pratica commercio, nozioni inglese, francese, occuperebbesi presso seria ditta vendeuse cassiera. — Scrivere, Balbis, posta Venezia

AGENTE agrario impegnasi ore libere contabilità piccole aziende. Pretese mitissime. Scrivere, C. B. fermo posta Mogliano Veneto.

Offerte d'impiego

DITTA importante ramo mobili cerca amministratore abile pratico azienda industriale commerciale. Cassetta postale 30, Padova.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere Q. 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia

SIGNORE inglese desidererebbe cambiare conversazione italiana. — Indirizzare le offerte sotto K. 10657 a Haasenstein e Vogler, Venezia.

Matrimoniali

TRENTAQUATTRENNE tecnico industriale, serio, affettuoso, lavoratore indefesso, sposerebbe signorina, anche provinciale, 22-30enne, con dote, moralità, disposta aiutarlo impianto lucrosa industria. Direttamente o parenti. Cestinansi anonimi. Ritira ogni domenica e mercordì. — C. C. R. posta Venezia.

Diversi

ACCOMANDANTE cercasi disposto impiegare diecimila seria azienda ottima occasione giovane desideroso lanciarsi vasto commercio. Scrivere Cassetta I 10640 V. Haasenstein e Vogler — Venezia

Corrispondenze

Minimo L. 1

FATA — Ti porterei nel mio regno, per esserti sempre vicina e dirti tutto quello che tengo segnalato nel cuore!.. Mi crederai occhi tuoi veduto amor potente. Amico, arico grazie tue parole chiaro di luna? Prego. Baci. Mago bravo 4.

CICLAMINO tua lettera che non attendevo mitiga la penosa impressione rimastami dopo seria questione della fotografia. Ripeto, hai piena ragione, ma ciò non esclude io sia rimasto molto mortificato. Ho fatto male non confidarti, quando ebbi occasione, cosa importante che risponderebbe tante tue domande. Ma ora sarebbe impossibile parlarti. Per dignità insisto mia ultima preghiera, grato tua ultima lettera sia buona, affettuosa. Ricambio affettuosamente.. ma non posso nasconderti mia tristezza per tante ragioni. — Libero.

INDELEBILE — Riesconmi graditissime bellissime cartoline. Spero potrai combinare vederci prima metà settembre. Aspetta decidere mio ritorno. Pensoti baciot. tesoro mio.

CASETTA LASSU' — Tue sante parole sono mio unico conforto. Mi ami proprio tanto tanto? — Se sapessi quanto desidero [illegible] vederti! Come sogno [illegible] nostre divine ore di amore! . Da venti giorni ero fuori. Credevo trovare qui notizia mio movimento. Invece ancora nulla. . Non ne posso più, più. Ho bisogno di te come dell'aria. Oh, vengano presto tuoi baci e tue carezze a sollevare questo mio povero morale abbattuto! .. Accolgo la bocca sulla tua e ti adoro così.... infinitamente...

DESY — Lietissima tue buone notizie. Non potrò partire che fine mese. Dolentissima ritardo. Senza di te vita impossibile. Baciotti

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

CARTOLINE platino occasione lire 30 al mille. — Photos. Milano

Fate i vostri acquisti alla

Profumeria Longega

VENEZIA - S. Salvatore 4822-23-24-25

Telefono N. 9-56

Ricco e Variato Assortimento di tutte le Profumerie delle principali Case Nazionali ed Estere.

Profumi di gran Moda - Ultime Creazioni - Articoli per la toilette e per Manicure - Specialità in Tinture per Capelli e Barba, istantanee e progressive - Spazzole, Spugne, Forcelle, Pettinini novità etc.

Prezzi della massima convenienza

Ditta ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore 4822-23-24-25 - VENEZIA

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, Indie, Cina.

Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine.

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 di ogni mese;
per BRINDISI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese
per SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato, ore 18;
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, (ore 18 quindicinale);
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA, BEYROUTH: 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY: 13 d'ogni mese.

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società.

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggieri di terza classe.

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.

PERCHÈ VIVERE? triste, nella miseria, pensieroso, senza amici, senza figli, senza felicità, [illegible] forte [illegible] fortuna, [illegible] sorte felice, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo illust. al Prof. [illegible], 42, Boulevard [illegible], Parigi.

AVVISO.

The South Yorkshire Steam Coal Owners' Association

Segretario: Sig. A. MACREDIE, Church Street, SHEFFIELD

Il pubblico è avvisato che nessuno dei nostri carboni per caldaie a vapore sarà venduto in Italia senza essere accompagnato da un certificato che stabilisce l'esatta quantità consegnata ad ogni carico. Questo certificato sarà firmato dal Segretario o da un altro procuratore della Compagnia carbonifera esportatrice.

Si avvisa inoltre che per assicurare l'applicazione di quanto sopra e per proteggere gli interessi dei compratori, il Signor E. Robinson della Lancashire and Yorkshire Railway Buildings, Savile Street, Hull, ispettore nominato [illegible] ciazione per i porti di Humber Ports, Hull, Grimsby, Immingham e Goole, in unione al Signor Pickwick di Partington Docks, Manchester per il porto di Ship Canal, certificheranno, senza spese da parte del compratore, che la quantità di carbone indicata nel certificato della Compagnia carbonifera, si trova realmente a bordo della nave.

Ogni compratore dovrà dunque procurarsi il certificato della Compagnia e quello dell'Ispettore.

Il miglior carbone South Yorkshire duro per caldaie a vapore è adoperato su vasta scala dalle principali Compagnie Ferroviarie inglesi per il servizio dei treni Express, ed anche dalle Compagnie Transatlantiche di Navigazione ed altre.

Le Compagnie Carbonifere le quali producono il miglior carbone South Yorkshire duro per caldaie a vapore e che fanno parte della South Yorkshire Steam Coal Owners' Association sono qui appresso elencate nell'ordine alfabetico:

Barber, Walker & Company, Bentley Colliery.
The Brodsworth Main Colliery Co. Limited
John Brown & Co. Limited, Aldwarke Main, Car House and Rotherham Main Collieries.
Carlton Main Colliery Co. Limited, Carlton Main, Grimethorpe and Frickley Collieries.
Dalton Main Collieries Limited, Roundwood and Silverwood Collieries.
The Earl Fitzwilliam, Elsecar Collieries.
Hickleton Main Colliery Co. Limited.
Houghton Main Colliery Co. Limited.
The Maltby Main Colliery Co. Limited.
Manvers Main Collieries Limited.
Mitchell Main Colliery Co. Limited, Mitchell Main and Darfield Main Collieries.
Monk Bretton Colliery Co. Limited.
The New Monckton Collieries Limited.
Rother Vale Collieries Limited.
The South Kirkby, Featherstone & Hemsworth Collieries Limited
South Kirkby Colliery & Hemsworth Colliery.
Tinsley Park Colliery Co. Limited.
Wath Main Colliery Co. Limited

INGEGNERI - COSTRUTTORI - INDUSTRIALI

BREVETTO **PERRET**

I SOLAI - PLAFONI - SOTTOTEGOLA - SOTTOTETTO E PARETI in TAVELLE di Cotto forate ed armate si applicano rapidamente a qualsiasi costruzione e travatura (legno, ferro, cemento) anche esistente, ottenendo leggerezza massima, incombustibilità assoluta, isolamento perfetto, resistenza altissima anche ai movimenti tellurici, infendibilità garantita del plafone, interasse fra le travi dei solai e le capriate dei [illegible] fino a metri 2.50 con una economia dal 30 al 40 per cento sulle orditure portanti.

Concessionaria esclusiva: SOCIETA' Ingg. MAGNANI, RONDONI e CASTORI, Milano, Borgospesso, 21 (Tel. 82-21).

Referenze di Costruzioni in tutto il Regno - Catalogo e modelli gratis - Gran Diploma d'Onore Esposizione Torino 1911

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA„ N. 24

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— Ma è proprio necessario di giungere a tal punto? — obbiettò Boisgibault alquanto perplesso. — Comprendete che tali perquisizioni sarebbero offensive per i miei ospiti e assai spiacevoli per me... Non credete che un inchiesta, fatta con tutta discrezione, potrebbe essere sufficiente per..

— Gran bella cosa le inchieste discrete — osservò il giudice — ma, generalmente, non conducono a nulla. Credetemi, signor marchese, che non vi è altro mezzo per ottenere un risultato.... Inoltre è necessario di agire senza indugio: il successo dipende da questo... Certo, comprendo i vostri scrupoli, ma chi vuole il fine deve volere i mezzi!... Ci tenete, sì o no, a ricuperare il vostro diamante?

— Ci tengo moltissimo.

— Ebbene, lasciatemi fare.

— Sia!

— Partirò domani mattina alle ore sei — continuò il giudice istruttore: — voi, naturalmente, mi accompagnerete. Arriveremo a Nouan alle otto e mezza, e nel vostro castello alle ore nove. E' inutile ch'io vi dica ciò che avverrà in seguito, perchè voi stesso assisterete all'inchiesta.

Il marchese in segno di assenso s'inchinò. Non poteva sollevare nessun'altra obbiezione. Avendo messa in moto la giustizia, non era più padrone d'impedirle di fare il suo corso.

Il mattino seguente il signor di Boisgibault ed il giudice istruttore Duprat col suo cancelliere giunsero alla Sauvagère sotto una pioggia torrenziale.

S'intende che gli ospiti del marchese non avevano neppur osato di mettere il naso fuori della porta con quel tempo. Alcuni erano rimasti a letto, altri si erano alzati, ma attendevano a sbrigare la loro corrispondenza nelle loro stanze. Altri avevano ancora indossato il loro costume da caccia, ed erano scesi nel salotto dove si erano messi a giuocare al «bridge», lusingandosi che presto smetterebbe di piovere. Questi ultimi erano però soltanto tre: Pasquale Brèmond, Domenico Chopart ed il dottor Leduc.

Bremond, che sedeva di fronte alla finestra, fu il primo a vedere la carrozza che conduceva i tre viaggiatori al castello.

— Ecco Boisgibault che ritorna da Bourges con due amici — diss'egli.

— Altri due cacciatori, senza dubbio — osservò il dottore.

— Hanno scelto una bella giornata per fare il loro debutto — soggiunse Domenico Chopart.

I tre giuocatori si erano alzati in piedi, poichè i nuovi arrivati erano già nel vestibolo. Il marchese aprì la porta del salotto, e in un certo tono, tra l'imbarazzato e lo scherzevole, fece le necessarie presentazioni.

— Il signor Duprat, giudice istruttore a Romarantin, e il signor Traffin, suo cancelliere.

— Venite senza dubbio per cacciare, signori, — osservò il dottor Leduc — ma temo che, per oggi, dovrete rinunciare, perchè se anche cessasse di piovere presto, il terreno resterà troppo bagnato. Ma domani...

— Benissimo, aspetteremo domani — l'interruppe il signor Duprat con fare bonario. — Ma voi stavate giuocando al «bridge... » non vi disturbate, signori, ve ne prego!... Sono appassionato pel «bridge... » Continuate!... e, se permettete, farò da spettatore.

— Potete fare il quarto, se vi fa piacere, — disse cortesemente il dottore.

— No, vi ringrazio... A dire il vero non sono venuto solamente per la caccia; sono venuto.. sì, sono venuto anche per un'altra cosa... — soggiunse, gettando un'occhiata al marchese come per implorare il suo aiuto.

Boisgibault sembrava sempre più imbarazzato.

— Pazientate un pochino — balbettò; — i vostri uditori non tarderanno a riunirsi in questa sala. Vado a battere «a raccolta» in tutta la casa... Tutti i miei ospiti, attratti dall'allettamento d'una tale conferenza, si affretteranno ad accorrere...

— Bravo! — esclamò il dottor Leduc. — Siccome la pioggia c'impedisce di cacciare, avete pensato di procurarci qualche distrazione in casa. Caro amico, voi siete proprio la gentilezza personificata.

— Su quale argomento terrete una conferenza, signor giudice? — chiese Domenico Chopart. — Sulle gesta di qualche celebre delinquente? — soggiunse con una certa aria furba.

— Mi piace fare delle sorprese — replicò il signor Duprat, sorridendo. — Però vi confesso che non siete andato molto lontano dal vero, e ciò prova che avete buon naso...

— Oh! — l'interruppe il giovane Chopart — non è necessario di avere molta immaginazione, per supporre che un magistrato, anche quando è in villeggiatura, si attenga sempre ad argomenti attinenti alle sue abituali occupazioni.

Il giudice sorrise di nuovo, ma non rispose. Però, dopo un istante, parve prendere una rapida decisione e disse:

— Devo confessarvi che non sono qui in villeggiatura, bensì nell'esercizio delle mie funzioni... Si tratta di un affare fastidioso... Un domestico del signor Boisgibault, che si trova al suo servizio soltanto da quattro mesi, è sospettato d'essere affiliato ad una congrega di anarchici, ed anche di qualche sottrazione fraudolenta. Sono stato incaricato di fare un'inchiesta sul conto di costui, ma, per non mettere sull'avviso quest'individuo, che al primo allarme avrebbe potuto prender il volo, abbiamo deciso, d'accordo col signor marchese, che mi presenterei qui sotto le mentite spoglie di un amico, che inventeremo qualche pretesto per allontanare il domestico sospetto, e che io ne approfitterei per fare una perquisizione nella sua camera dove speriamo di trovare dei documenti della massima importanza.

I tre interlocutori del giudice istruttore, sorpresi da questa lunga tirata sconcertante ed incomprensibile, si guardarono stupefatti e non osarono dire nulla.

Nel frattempo il marchese di Boisgibault era scomparso per andare «a battere a raccolta», come aveva detto.

Pasquale Brèmond, che, sentendo parlare di sottrazioni e di perquisizioni, aveva provato al primo momento un senso d'inquietudine, aveva riacquistato tosto la sua sicurezza e la sua calma. Anzi si permise di dire con amabile motteggio:

— Signor giudice, la combriccola degli anarchici comincia ad operare, a quanto sembra, con maggior raffinatezza. Vuol prendere dei bei modi, mettendosi a contatto con l'alta società. Non vi auguro buona fortuna, perchè quest'augurio porta disgrazia ai magistrati, come ai cacciatori. Ma voi meritate che le vostre indagini siano coronate dal migliore successo.

— Se noi continuassimo la nostra partita di «bridge», in attesa della caccia degli anarchici — osservò il dottor Leduc, che aveva in mano un giuoco magnifico.

(Continua)

CORDIAL CAMPARI

Specialità della Ditta DAVIDE CAMPARI e C.
MILANO, Galleria Vitt. Em., n. 2-4-6 - Stabil. in Sesto S. Giovanni
LIQUORE finissimo da Dessert
Diffidare delle numerose contraffazioni e sofisticazioni

GIUSEPPE GONZATI, Agente per Venezia e Provincia, S.ta Maria Formosa 5170 (Palazzo Cavagnis) - Telef. N. 1646. - Agenti per gli Stati Uniti G. GRANATA e G., New-York (Stapleton)

Banca Popolare di Pieve di Soligo

(Società Cooperativa Anonima)
CON AGENZIE IN FOLLINA E COL SAN MARTINO
Corrispondente e Rappresentante della BANCA D'ITALIA
Rappresentante dell'Associazione di Mutua Assicurazione sulla vita dell'Unione LA POPOLARE di Milano
ESERCIZIO XXXXII

SITUAZIONE al 31 Luglio 1912

ATTIVITÀ

Cassa, numerario esistente . . .		L. 37,567 27
Portafoglio: Cambiali entro i 3 mesi N. 1811	L. 862 176 75	
Cambiali oltre i 3 mesi » 1742	» 1271,996 25	
Cambiali ipotecarie » 9	» [illegible]	
Cambiali riscontate » 134	» 361 315 50	2,539,774 [illegible]
[illegible] Valore al 31 luglio 1912 L. 103 340 55		
Presso Istituti d'emissione	L. 30,740 26	
In Cassa	» 6 713 60	100,[illegible]
Beni stabili:		
Valore di costo, comprese le migliorie	L. 22,412 09	
Somma ammortizzata	» 12,412 09	10 000
Nuova Sede in costruzione		2[illegible]
Banchi per l'incasso N. 60		32,[illegible]
Corrispondenti (saldo debitori capitali e interessi)		[illegible]
Conti corr. garantiti		367,[illegible]
Agenzie		[illegible]
Debitori diversi		18 0[illegible]
Depositi a cauzione servizio impiegati		18.0[illegible]
» a Cauzione di Conti Correnti		65.0[illegible]
» a custodia		43.70[illegible]
Mobilia: Valore di stima	L. 2 972 50	
Somma ammortizzata	» 2 172 50	800
Spese ripetibili (bolli, cambiali libretti di deposito e stampati)		[illegible]
Risconto buoni fruttiferi in circolazione		9 [illegible]
TOTALE L.		3 331,2[illegible]
Spese: Risconto anno precedente	L. 12 13[illegible]	
» del Portafoglio da oggi	» 23 1[illegible]	
Spese d'Amministrazione	» [illegible]	
Tasse Governative	» 9,8[illegible]	
Interessi passivi sui dep. e buoni frutt.	» 45 6[illegible]	
» » dei corrispondenti diversi	» 1 739 10	
Risconti passivi	» 14,231,49	125 511 1[illegible]
		L. 3 456 761 77

PATRIMONIO SOCIALE

Azioni N. 3264 da L. 20 pos. da N. 1319 soci . . .		L. 65,120 —
Riserva ordinaria	» 48,840,—	
Riserva straordinaria	» 54 419,30	
id. id. per ammortamento erigenda sede	» 17,124,45	120 382 [illegible]
TOTALE PATRIMONIO L.		185 50[illegible],75

PASSIVITÀ

Depositi fiduciari a Conto Corrente, libero Libretti N. 242	L. [illegible]	
Risparmio » 671	» [illegible]	
Scadenza fissa » Titoli » [illegible]	[illegible]	
Fondo di Previdenza degli Impiegati	» 19,095 55	2 355 157
Corrispondenti (creditori, capitali e interessi)		16[illegible]
Creditori diversi		2[illegible]
Depositanti a cauzione ed a custodia		151 7[illegible]
Conto dividendi		5 5[illegible]
Cambiali al risconto		361 31[illegible]
Risconto portafoglio		33 [illegible]
[illegible] del Consiglio d'Amministrazione		25[illegible]
Utile netto Esercizio 1911		L. —
TOTALE L.		3 313 551 [illegible]
Risconto anno precedente	L. 32 [illegible] 98	
» Buoni in circolazione	» 9 6[illegible]	
Utili lordi ad oggi	» 101 371 52	143.230 4[illegible]
Utile netto a tutto luglio L. 17,716,—		
		L. 3 456 761 77

I Sindaci
Augusto Fossan

IL PRESIDENTE
Avv. ANTONIO BERNARDI

Il Direttore
[illegible]

La BANCA fa le seguenti operazioni:

1. Emette azioni a L. 60,— l'una.
2. Sconta effetti di commercio e fa prestiti ai Soci, a 5 1/2 0/0.
3. Apre C. Corr. e fa anticipazioni sopra fondi pubb. e titoli industriali al 6 1/2 0/0.
4. Riceve depositi nominativi e al portatore: a Risparmio al 4 0/0 fino a L. 500
Riceve depositi in Conto Corrente libero al 3 3/4
Emette Buoni fruttiferi a scadenza non meno di 6 mesi al 3 3/4 0/0 } [illegible]
» » » » » di un anno al 4 0/0 }
[illegible] speciali [illegible] nel caso in cui la Banca abbisogni di numerario.
5. Cambia valute nazionali ed estere.
6. Riceve titoli pubblici e valori diversi in pieghi chiusi a semplice custodia verso provvigione di L. 1 0/00 per un anno, e L. 0,60 0/00 per 6 mesi
7. Emette assegni su tutte le piazze bancabili d'Italia verso modica provvigione
8. S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali in Italia ed all'Estero
9. S'incarica della compera e vendita di fondi pubblici ed altri valori.
10. Fa assicurazioni sulla vita per conto della Popolare di Milano anche mediante libretti di risparmio libero e colle tariffe le più ridotte.

Denti bianchi e sani

Rinomati Dentifrici
Vanzetti
Pasta
Polvere

Marca di fabbrica depositata
Regist. [illegible]

RINOMATI DENTIFRICI
in Pasta e in Polvere

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui [illegible]

LIRE UNA OVUNQUE

Franco a domicilio si riceve tanto la Polvere, come la Pasta Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia a Carlo Tantini Verona, senza alcun aumento di spesa per ordini di 3 o più tubetti o scat., aumento di ct. 15 per com[illegible]

LE BICICLETTE
BIANCHI - STUCCHI
ATALA - GRITZNER
RUDGE - WPITUORTP
MILANO - MEDUSA, ecc.
si vendono a prezzi presso la Ditta
ANNA CECCHINI ved. MOZZO
Angolo di Via Poerio, MESTRE

ALBERGO ROSETTA
S. Martino di Castrozza
— Pensione 6-9 Cor. —

Signore,
Signori!!

Chiedete catalogo illustrativo ultime novità igieniche di uso intimo inviando L. 2.25 anche francobolli, rimborsab. su acquisti: IGIENE MODERNA, ROMA, *Casella Postale* 1[illegible]

BRODO MAGGI in DADI
Il vero brodo genuino di famiglia

5 centesimi

1 Dado per 1 piatto di minestra

In guardia dalle imitazioni! Esigete il nome MAGGI e la marca ·Croce Stella·

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)

Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

NEL CALDO

È SUPREMA RISORSA ED UNICA

IL "FOSFOROGENO,"

IL VINCITORE
di ogni forma di debolezza

FOS FO RO GE NO — ALIMENTO DELLA VITA

La Marca Reale
che distingue il
Prodotto Scientifico Moderno
1912

Facilitazioni postali dall'origine
Franco nel Regno con tutte le garanzie
Flacone quadruplo L. 8.00 - Cura intensiva L. 15
Tipo speciale senza zucchero per diabetici L. 8.00
Due per bambini L. 4.50 - Dodici fiale INIEZIONE L. 3

Scrivere con Cartolina-Vaglia
Cav. FISSORE - *Genova*

LABORATORIO CHIMICO-FARMACEUTICO
CAV. CARLO FISSORE - GENOVA
FOSFOROGENO
ALIMENTO DELLA VITA
RICOSTITUENTE SUPREMO
CAV. CARLO FISSORE GENOVA

Il Re dei Ricostituenti

Ai deboli di sangue, di nervi: di ossa, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco, d'intestino; agli stanchi di mente, di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero, di memoria, di forza, di energia, di resistenza, di operosità, di virilità, di vita; ai convalescenti, agli indeboliti, ai vecchi.

Nella ragazza, favorisce e guida la formazione e lo sviluppo; nella donna regola e protegge la vita sessuale, aiuta la maternità (gestazione, allattamento), evita l'avvizzimento e ritarda la vecchiaia.

Nei bambini sprona e regola lo sviluppo fisico e l'intellettuale.

Rialza tutte le funzioni della vita.

Preparazione brevettata dal Governo del Re
Sanzionata dalle Cliniche Universitarie
Lab. Farmac. di fiducia Regie Patenti
Brevetto di S. A. R. il Duca di Genova
Cav. CARLO FISSORE - Genova

Flacone L. 2.50 - Quadruplo L. 8 - Cura intensiva L. 15
Speciale per bambini L. 2 - Astuccio Perle L. 2.25
12 fiale per iniezione L. 3

In tutte le Farmacie del Regno

A Genova: Emporio massimo Specialità Medicinali Piazza Raibetta in fondo a Via San Lorenzo

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Domenica 25 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 235 — Conto corrente colla Posta — Domenica 25 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, 4.50 al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia, arretrato Cent. 10
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. 30. III pagina L. 2. Finanza [illegible] L. [illegible] Cronaca L. 4. Pubblicità [illegible] cent. [illegible] la parola minimum cent. [illegible]. Pianti [illegible] cent. 10 la parola

VENEZIA R.P. 15 8 1912 ESEMPLARI [illegible]

Mentre maturano gli eventi

Le future operazioni in Libia

Il rimpatrio di Caneva

e l'avanzata nell'intero

La proposta Berchtold

Roma, 24

(So.) — Le varie questioni che sono venute accumulandosi durante questo periodo di vacanze governative, saranno esaminate e vagliate nella prossima settimana, quando cioè i ministri avranno fatto ritorno a Roma dalla loro breve villeggiatura.

Fra le questioni più ardue, vanno certamente incluse la questione Caneva e, in connessione, tutti i problemi d'indole generale relativi alla guerra; in secondo luogo l'atteggiamento dell'Italia rispetto alla proposta Berchtold e la fase decisiva di essa, la fase cioè della discussione.

Il generale Caneva giungerà a Roma alla metà della settimana prossima. Domani, o al più tardi lunedì, il comandante del corpo di spedizione deve imbarcarsi a Tripoli. Per mercoledì egli è atteso a Napoli, donde proseguirà subito per Roma. Il governo si troverà allora al completo per discutere i problemi che si riferiscono alla seconda fase della guerra ed al ritorno o meno del nostro generalissimo in Libia.

Sono ritornati in Roma, in previsione del prossimo Consiglio dei ministri, gli onorevoli Leonardi-Cattolica, Finocchiaro Aprile e Credaro. Lunedì giungerà anche Giolitti e con lui si troveranno a Roma tutti gli altri ministri assenti.

La discussione sulla questione riguardante il generale Caneva sarà preceduta da una serie di conferenze, che avranno luogo fra il comandante del Corpo di spedizione e i ministri competenti. Il generale sarà ricevuto dagli onorevoli Giolitti, Di San Giuliano, Spingardi e Leonardi Cattolica e dal Capo di Stato maggiore dell'esercito, generale Pollio. Le conferenze del comandante del Corpo di spedizione col governo riguardano due punti, cioè: relazione sulla situazione militare attuale in Libia; esame della situazione che deve essere preparata con la seconda fase della guerra.

L'on. Giolitti conferirà poi col generale intorno ad un punto speciale della questione tripolitana, cioè l'andamento dei servizi civili che, pur essendo organizzati da un funzionario del ministero degli Interni, dipendono dal comandante del Corpo di spedizione.

La relazione che il generale Caneva farà al governo intorno alla situazione militare, sarà strettamente connessa alle decisioni che il governo si prepara a prendere circa la intensificazione delle operazioni militari cioè l'avanzata graduale che deve essere compiuta in autunno. Qualunque affermazione recisa sul ritorno o meno del gen. Caneva in Libia, è anche oggi prematura. Tutto dipenderà dalle idee che il Caneva manifesterà al governo intorno al piano delle operazioni e in base agli elementi forniti dallo Stato maggiore.

Il piano delle prossime operazioni viene appunto preparato in questi giorni sotto la direzione del generale Pollio. Ciò non significa naturalmente che si intenda dirigere da Roma la guerra in Libia. Il governo è più che mai contrario al sistema dei Consigli aulici che dirigono le guerre a distanza. Il governo — e per esso il comando dello Stato maggiore generale — si limita a fissare le direttive delle operazioni da intraprendere ed è questo un diritto che deriva al governo dalle responsabilità che esso assume. Il generale udrà le comunicazioni del governo e giudicherà. Per ora, ragionando a base di probabilità e ricordando che il generale Caneva si è sempre dichiarato contrario al sistema dell'avanzata, indicando al governo come mezzo per concludere la guerra, quello di attaccare la Turchia in Europa, e ricordando altresì che l'avanzata graduale verso il Gharian è indubbiamente compresa nelle operazioni riservate per l'autunno, sarebbe logico dedurre che probabilmente non sarà il generale Caneva a dirigere le nuove operazioni in Libia.

Nessuno, però, può dire quale sia oggi il pensiero del comandante il nostro Corpo di spedizione. Potrebbe darsi che dei fatti nuovi fossero intervenuti a modificare l'opinione del generale, potrebbe darsi che i mezzi larghissimi che il governo mette a disposizione del comando, inducessero il generale Caneva ad assumere la responsabilità di una impresa alla quale si manifestava in febbraio contrario, non dal punto di vista della probabilità di riuscita, ma dal punto di vista della convenienza e della opportunità. Certo è che il governo si priverebbe con vivo rammarico dell'opera del generale Caneva in Libia. Ciò per varie ragioni: anzitutto per la interpretazione che potrebbe essere data dai nostri nemici al mutamento dell'uomo che dirige le sorti della guerra. In secondo luogo perchè il governo non ha, in sostanza, che a lodarsi del Caneva, il quale, se ha voluto procedere con un metodo che generò una certa lentezza, ha saputo però condurre una guerra coloniale di undici mesi senza che al nostro passivo si sia dovuto registrare un solo insuccesso e portando a termine con un magnifico risultato il programma che si era prefisso, quello cioè di completare la occupazione costiera.

Dalla decisione del generale Caneva dipenderà la necessità di risolvere oppure no altre questioni collegate alla permanenza del generale stesso in Libia. Una di esse consiste non nella nomina di un governatore civile, alla quale per il momento non si pensa, ma alla permanenza o meno, a Tripoli, di un comando di armata e di un comando di corpo d'armata. Questa contemporaneità crea, a giudizio dei tecnici, un dualismo pericoloso, che è praticamente inutile.

Riassumendo: il ritorno del Caneva in Libia viene giudicato come assai problematico. In caso di rinunzia di lui a riassumere il comando, si può ritener certa la sua sostituzione col gen. Ragni che sarebbe designato quanto prima al comando di una armata in guerra. In ogni ipotesi si può giudicare che il generale Caneva ha bene meritato della Patria e il suo arrivo a Roma, pur senza dar luogo a manifestazioni chiassose ed inopportune dovrebbe essere accompagnato dalla affettuosa testimonianza che il Paese non dimentica ciò che, in mezzo ad enormi difficoltà, egli ha operato per il buon nome d'Italia.

La seconda grossa questione da discutersi nella prossima settimana consiste nel contegno dell'Italia durante l'esame della proposta Berchtold. Vi ho già indicato, in una intervista avuta con un alto personaggio, quale sia stata la platonica adesione di massima e quali saranno le riserve che il nostro ministro degli esteri farà intorno alla proposta austriaca. Il Consiglio dei ministri sarà certamente concorde nell'approvare tale linea di condotta. Intanto è da notarsi che, al primo roseo periodo attraversato dalla proposta Berchtold, succede nella accoglienza delle cancellerie alla proposta stessa, una fase assai più riservata, il che lascia presagire — a parte la recisa ostilità del governo ottomano, il quale riguarda la proposta Berchtold come una forma di intervento inaccettabile — che la proposta austriaca incontra sul suo cammino delle ostilità larvate, che nella migliore ipotesi ne ritarderanno grandemente l'attuazione.

Nel prossimo periodo di attività ministeriale verranno altresì discusse le questioni collegate ad eventuali trattative di pace. Il governo ha fiducia soltanto in una intesa diretta, al momento opportuno, fra Roma e Costantinopoli non di meno il governo stesso non si rifiuta di accettare con beneficio di inventario, e rimanendovi completamente estraneo, le trattative extra-ufficiali. Serviranno esse, almeno, a far conoscere, quando le trattative ufficiali saranno iniziate, il punto di vista non più assoluto ma relativo dei belligeranti: saranno, insomma, come una preparazione alle trattative vere e proprie.

Dato come irremovibile il punto sulla sovranità sulla Libia, circa il rimanente (indennità, beni demaniali, patrimonio ecclesiastico) il governo italiano è disposto a transigere; come è disposto anche eventualmente a trattare la pace purchè sia la Turchia a chiederla e non l'Italia, la quale non ne sente alcuna necessità. Rimane però inteso, che, in qualunque caso, nessun armistizio verrebbe concesso, perchè le operazioni militari devono cessare soltanto a pace conclusa.

La nuova tattica dell'"Unione e Progresso,,

per riafferrare il potere

Costantinopoli, 24

Talaat bey è giunto da Salonicco. Egli ha dichiarato: Se noi giovani turchi non abbiamo la forza per riprendere il potere, ciò è a causa delle circostanze critiche che il paese attraversa e perchè vogliamo che la instaurazione di un regime parlamentare normale. I nostri avversari sono liberi di vedere in questa decisione una confessione di debolezza. Essi cambieranno di avviso quando conosceranno la nostra organizzazione. Alcuni capi albanesi che ultimamente ci combattevano e numerosi ufficiali macedoni, ci hanno offerto i loro servigi contro il governo. Noi abbiamo rifiutato categoricamente. Non vogliamo che vi sia una rivoluzione e l'intervento dell'esercito, che condurrebbe il paese di pronunciamento in pronunciamento.

Talaat bey si è dichiarato schiettamente favorevole alla trasformazione del Comitato Unione e Progresso in semplice partito politico, il quale si servirebbe unicamente di mezzi legali e parlamentari per pervenire al potere. Esso non ricorrerà mai a procedimenti rivoluzionari ed all'appoggio dell'esercito nel quale non farà alcuna propaganda. Talaat bey dice di avere insistito parecchie volte sulla necessità assoluta di tenere l'esercito assolutamente lontano dalla politica e si è dichiarato favorevole alla partecipazione dei giovani turchi alle elezioni legislative.

Nei circoli giovani turchi si crede generalmente che Talaat bey riuscirà a far adottare le sue idee al congresso, che si riunirà il 3 settembre, allo scopo di rinnovare il comitato centrale e di prendere una decisione sulla questione della partecipazione o della loro astensione dalle prossime elezioni.

Il ritorno di Kiamil pascià al potere

I problemi che dovrà risolvere

Parigi, 24

Il *Gaulois* scrive: Le dimissioni del Gabinetto Muktar non sono ancora ufficiali; sembra tuttavia che l'avvenimento sia inevitabile dopo il ritiro di Kiamil pascià. — Il vecchio uomo di Stato che ha in politica una grande accortezza prepara da tempo il suo ritorno al potere. Egli attendeva la sua ora per costituire un Gabinetto e ritiene che sia giunto il momento per governare apertamente con l'appoggio della lega militare, per conseguenza il partito giovane turco è definitivamente perduto. Kiamil appoggerà ed affretterà la grande evoluzione che si è verificata in Turchia da un mese. Egli dovrà però risolvere i due importantissimi problemi provocati dai conflitti con la Bulgaria ed il Montenegro, poi quello della pace italo-turca.

Il *Radical* dice che il ritorno di Kiamil pascià al potere sarà bene accolto tanto all'interno quanto all'estero e specialmente dall'Inghilterra e dalla Francia alle quali egli ha dato innegabili prove di simpatia. La lunga sua esperienza negli affari è inoltre una preziosa garanzia.

La lega militare contro il governo?

[illegible]

Corre voce che la lega militare eserciti una pressione per far cadere il governo e provocare la formazione di un Gabinetto Kiamil nel termine di due giorni.

Il conflitto turco-montenegrino in via di soluzione

Costantinopoli, 24

La Porta sembra rassicurata per quanto concerne la mobilizzazione montenegrina. La diplomazia è intervenuta energicamente a Cettigne e a Costantinopoli per consigliare la calma e la prudenza. Nei circoli diplomatici autorizzati si è convinti che il conflitto montenegrino sarà amichevolmente risolto. Tale speranza è stata egualmente espressa anche dal ministro degli esteri Noradunghian e dall'incaricato di affari montenegrino.

Gli albanesi ancora in fermento

Salonicco, 24

Notizie da fonte bene informata da Uskub dicono che la questione albanese non è definitivamente chiusa. Gli albanesi attendono la fine delle feste del Bairam per vedere se il governo manterrà le concessioni fatte specialmente nella questione della consegna delle armi.

Duemila armati che tornavano da Uskub si sono impadroniti dei depositi di armi di Ipek, essi si sono divisi le armi stesse ed hanno liberato i prigionieri. Incidenti analoghi sono segnalati a Djacovar. Sembra che si tratti di un piano comune e che non vi sia alcuna resistenza da parte delle autorità e delle truppe.

Scutari attaccata dai malissori

[illegible]

L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli che i malissori attaccarono la città di Scutari, ma furono respinti dalla guarnigione. Si inviarono a Scutari rinforzi.

Anche la missione speciale per la pacificazione in Albania, presieduta dal maresciallo Ahrabim pascià, si recherà a Scutari.

Funzionario turco rapito da una banda bulgara

Salonicco, 24

Si annunzia da buona fonte che l'exdirettore dell'ufficio delle poste Metsovon Abdulah effendi è stato rapito da una banda bulgara, composta di 15 uomini. Un suo compagno di viaggio, un funzionario del telegrafo, è stato ferito mortalmente. Un distaccamento di truppe ha incontrato a Rasiogh una banda bulgara. Due bulgari sono stati uccisi in seguito al fuoco dei soldati e cinque feriti. Il resto della banda si è dato alla fuga.

Attentati contro i treni

Salonicco, 24

Due bombe sono scoppiate prima del passaggio del treno sulla linea da Salonicco ad Uskub, tra le stazioni di Koeprulu e Gradsko.

A proposito delle insinuazioni di certa stampa turcofila

Roma, 24

La *Tribuna* a proposito delle insinuazioni di alcuni giornali stranieri i quali hanno affermato che la occupazione delle isole dell'Egeo sarebbe malvista da quelle popolazioni, pubblica una lettera e un articolo del signor Nikitas Lyristachi, di Scarpanto, in cui questi, testimonio oculare della giustizia e dell'imparzialità della amministrazione italiana nelle isole dell'Egeo, scrive che la verità è stata falsata da alcuni *reporters*.

«Niente di vero, dice il sig. Lyristachi, che in seguito alla cattiva amministrazione italiana gli abitanti delle isole siano costretti ad emigrare. Nessuno si è mosso, come pure è inesatto che il governatore di Scarpanto proibisca di riunirsi in assemblea».

Dopo altre considerazioni sull'ottima organizzazione dell'isola, data dal nostro governatore, il sig. Lyristachi conclude: «I miei compaesani amano ed adorano l'Italia: grande potenza, alla debbono la liberazione del loro paese».

La Croce Rossa turca ha esaurito i fondi

Roma, 24

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli:

Da informazioni giunte dal campo turco risulta che le condizioni economiche della Croce Rossa turca sono assai critiche. Una recente sottoscrizione fatta nelle Indie diede mediocri risultati, essendosi raccolti fondi appena sufficienti per pagare il personale fino al 12 dicembre. Perciò si è aperta una nuova sottoscrizione per raccogliere i fondi per mantenere almeno un altro semestre la Croce Rossa. E' notevole il caso che, malgrado la buona volontà, nessuna Croce Rossa esiste al campo turco. Quella tedesca per poco non venne decimata dal tifo.

La banca agricola a Tripoli

Roma, 24

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli:

Un recente decreto del governatore poneva in liquidazione la banca agricola ottomana, affidando l'incarico della liquidazione all'ufficio economico commerciale di Tripoli, allo scopo di costituire un fondo per la formazione di una vera e propria banca agricola. Risulta che l'ufficio economico ha già riunito gli elementi adatti a stabilire un patrimonio per la costituenda banca, vivamente richiesta per le attuali condizioni. Essa contribuirà alla sollecita soluzione dei problemi agricoli che tanto interessano le nuove terre italiane.

Grave caduta d'un aviatore francese

Laon 24

L'aviatore Salles faceva evoluzioni sopra Neuvion dirigendosi verso Reims allorchè giunto vicino a Beaucaire mentre voleva atterrare un violento colpo di vento fece rovesciare l'apparecchio il quale si abbattè con la coda in aria. Le persone che assistevano alla disgrazia rialzarono l'aviatore che era disteso sanguinante al suolo con numerose ferite alla regione frontale, ai ginocchi ed alle braccia. L'aviatore soffriva dolori interni. L'aeroplano è rimasto assai danneggiato.

L'emigrazione nell'Argentina

Roma, 24

Con decreto in data di oggi è stata revocata la sospensione dell'emigrazione italiana in Argentina.

Commentando tale revoca, il *Giornale d'Italia* scrive: Gli emigranti italiani si trovano di nuovo ripristinati nella via che è battuta in preferenza alle altre vie emigratorie, e che da 30 anni a questa parte ha infuso una vigorosa forza all'Argentina e ha dato al nostro popolo una sorgente di insperato lavoro e di benessere. I nostri emigranti avevano sostenuto con invidiabile disinvoltura i danni della sospensione, ma ciò non deve farci sconoscere che la definizione felice della vertenza viene in un buon momento e deve accrescere la nostra soddisfazione.

L'*Economista Italiano*, nel suo articolo direttoriale, occupandosi dell'intervista del ministro Portela con la *Tribuna*, esamina il fenomeno generale della nostra emigrazione nell'America del Sud e le particolari condizioni nelle quali i nostri concittadini e i figli dei nostri concittadini si trovano laggiù. L'*Economista* poi scrive: Il mezzo più efficace per conservare nei figli dei nostri emigrati il sentimento di italianità è la lingua. Noi dobbiamo ottenere che nessuno dei figli e dei discendenti dei nostri emigranti sia sottratto all'educazione della scuola italiana. Bisogna moltiplicare le nostre scuole, specialmente in Argentina, organizzarle per tutti i gradi di istruzione, compresi quelli del liceo, con insegnanti inviati dall'Italia, aspettando il giorno in cui la ricchezza della nostra colonia le permetterà di avere l'università. Abbiamo non rari esempi di figli di emigrati che vengono a compiere i loro studi in Italia: agevoliamo il sistema accordando ad essi il viaggio gratuito e la dispensa dalle tasse ed il maggior numero di borse gratuite nei nostri convitti. Che cosa sarebbe nel bilancio italiano una spesa annua di mezzo milione in più all'anno? Senza contare che mezzo milione annuo è dato all'erario dall'entrata della tassa sugli emigranti. L'Italia — conclude l'*Economista* — non può dispensarsi ormai da quella che è stata definita la politica di emigrazione.

Le soddisfacenti condizioni della pubblica finanza

Roma, 24

Esaminando il conto del tesoro al 31 luglio 1912 il *Popolo Romano* osserva che le condizioni della pubblica finanza si mantengono soddisfacenti. Infatti, contro una sensibile diminuzione di fondo di cassa che reca la situazione al 31 luglio scorso in confronto al 30 giugno precedente (lire 157.470.060 in meno), sta un aumento anche maggiore nelle attività nei crediti del tesoro che da L. 962.673.286 salirono a L. 1.143.750.541, con una differenza in più di Lire 181.081.255 a causa principalmente dei pagamenti fatti e non ancora rimborsati per conto dell'amministrazione del debito pubblico, del fondo per il culto e della cassa depositi e prestiti.

La cassa con una disponibilità per lire 464.346.753 è migliorata per L. 6.374.115 in confronto del 30 giugno scorso. Gli incassi del luglio 1912 superano quelli del luglio 1911 di lire 9.237.615 nella parte ordinaria, mentre nei pagamenti di bilancio l'aumento è di sole lire 1.238.276.

Di molto maggiore è la somma dell'aumento delle entrate straordinarie, ma trattandosi di un aumento dovuto ad accensioni di debiti per spese ferroviarie previsto dalla legge del luglio 1908 esso non ha ripercussione sulla situazione del tesoro.

Riassumendo poi i successivi stadi attraverso i quali passò la situazione del tesoro dal primo luglio 1911 ad oggi, il *Popolo Romano*, in base alle esposte cifre, rileva che a un breve periodo di depressione relativa, è succeduto un movimento accelerato di ripresa per il quale oggi, dopo 11 mesi di guerra guerreggiata le disponibilità del tesoro in confronto al 31 agosto 1911, cioè del mese che ha preceduto immediatamente la dichiarazione della guerra, sono aumentate di lire 146.824.465.

Se il confronto si stabilisce poi con la situazione al 31 dicembre, che segnò il periodo di maggiore depressione, il miglioramento sale a lire 240.145.950, vale a dire che dopo 10 mesi di guerra malgrado cospicui pagamenti in più per pubblici servizi, le disponibilità del tesoro sono più che raddoppiate.

Dinnanzi a tali meravigliose risultanze finanziarie che potrebbero ragionevolmente invidiarci Stati del nostro assai più ricchi, è logico che l'Italia non abbia fretta di concludere la pace pur essendo sempre disposta ad accogliere le proposte che venissero dalla Porta e a esaminarle con larghi criteri e con sincero desiderio di porre termine al presente conflitto, sempre che la sua dignità e i suoi interessi di grande Stato mediterraneo lo consentano.

Gli impieghi ai sottufficiali

[illegible]

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare ministeriale in cui si accerta che in applicazione dell'articolo 20 della legge sullo stato dei sottufficiali 6 luglio 1911, sono stati devoluti ai sottufficiali medesimi i sotto indicati nuovi impieghi per i quali non vi sono aspiranti tra gli applicati delle amministrazioni militari dipendenti:

Ministero dell'Interno: Applicato di terza classe nell'amministrazione delle carceri e dei riformatori.

Ministero di G. G. Culto: Applicati di terza classe nella direzione generale del fondo culto.

Ministero delle Finanze: Applicati di terza classe all'intendenza di finanza.

Ministero dei Lavori Pubblici: Ufficiali d'ordine di terza classe, corpo del genio civile.

Lo stipendio per le dette categorie di posti è lire 1500. Vi potranno concorrere tanto i sottufficiali che abbiano acquistato il diritto di impiego, tanto quelli che in avvenire potranno acquistarne [illegible]

La costruzione della flotta aerea e l'industria italiana

Roma, 24

La *Tribuna* ha voluto interrogare un alto personaggio dell'esercito sulla questione della costruzione della nostra flotta aerea.

L'intervistato, dopo aver notato che l'industria italiana è disgraziatamente lungi dal poter gareggiare con l'industria straniera, in fatto di aeroplani, e che, per quanto sia desiderio di tutti, non si può affidare all'industria nazionale la costruzione della prima nostra flottiglia del cielo, ha detto: «Nessuno può volere che per favorire gli aeroplani nazionali si metta a repentaglio la vita dei nostri ufficiali, perciò questo è infine il dilemma: o preferire la vita e la sicurezza, la unità tattica dei nostri aviatori, o favorire una flotta aerea fabbricata in Italia. Intanto perchè gli aeroplani fatti in Italia acquistassero la bontà loro necessaria bisognerebbe che si facesse quello che si è fatto per i cannoni Desportes con cui l'Italia sta costruendo la sua artiglieria. I cannoni sono stati inventati da un francese che ha dato loro il suo nome e noi ne abbiamo acquistato il brevetto; adesso gli stabilimenti siderurgici italiani li stanno costruendo. Così potrebbe essere per gli aeroplani. Una casa costruttrice nazionale di grande iniziativa, potrebbe acquistare per l'Italia il brevetto dell'aeroplano che si sia dimostrato il migliore. Così, invece di perdere tempo e denaro alla ricerca di un tipo italiano si potrebbe sperare di arrivare rapidamente ad ottenere anche in Italia un apparecchio perfezionato e sicuro. Nè, ha continuato l'intervistato, potrebbesi certo aspettare senza fare acquisti il giorno in cui l'industria italiana sia in grado di provvedere l'aeroplano perfetto perchè ne abbiamo bisogno per i nuovi piloti e per non compromettere il posto cospicuo che ci siamo guadagnati presso le potenze europee».

Per l'arruolamento dei volontari

Roma, 24

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica le norme per l'arruolamento dei volontari ordinari che sarà aperto il primo settembre prossimo fino a tutto il 31 dicembre 1912 per i corpi delle varie armi in cui secondo il regolamento sono ammessi i volontari ordinari, compresi il battaglione specialisti e il battaglione aviatori.

Il numero dei volontari che possono essere ammessi è di 30 per ogni reggimento di fanteria, artiglieria da campagna e da montagna e genio è di 40 per ogni reggimento di bersaglieri, alpini, artiglieria da fortezza. Illimitato è il numero dei volontari che possono essere ammessi ai reggimenti di cavalleria e artiglieria a cavallo.

Gli arruolandi dovranno possedere i requisiti necessari per prestare un utile servizio nella specialità prescelta, e le ammissioni dovranno farsi esclusivamente a scelta tra i vari aspiranti.

Il termine utile per le domande sarà limitato dal primo settembre al 31 ottobre 1912. Nell'arma dei carabinieri gli arruolamenti volontari sono ammessi anche all'infuori del tempo e del termine indicati.

Un corso di pilotaggio presso il batt. specialisti

Roma, 24

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica: E' costituito presso il battaglione specialisti del genio a partire dal 12 novembre un corso di pilotaggio, destinato ad impartire una speciale istruzione scientifica e tecnica, occorrente alla navigazione aerea. Il corso è ripartito in due periodi. All'ammissione al primo periodo potranno concorrere gli ufficiali del regio esercito di ogni arma, purchè di età non superiore agli anni 35. Il numero dei posti è di 15. Dovranno presentarsi ad un concorso per l'ammissione diretta al secondo periodo, purchè di età non superiore ai 36 anni, gli ufficiali che avranno compiuta con successo la scuola di applicazione di artiglieria e genio e gli ufficiali di marina. Le domande dovranno esser presentate entro il 20 ottobre 1912. 1912.

L'ammissione è subordinata a speciale visita medica.

E' anche indetto per l'anno scolastico 1912-13 un concorso per l'ammissione di otto allievi al corpo di costruzioni aeronautiche che verrà iniziato presso il battaglione specialisti del genio a partire dal prossimo mese di novembre. Il concorso rimane subordinato a tutte le norme sancite nella circolare 408 del primo agosto 1911. L'esame di ammissione avrà luogo a Roma nel mese di novembre.

Bollettino militare

Roma, 24

Il Bollettino Militare reca:

Stato maggior generale: Rocchi maggior generale ispettore dell'ispettorato generale del genio è collocato in posizione ausiliaria.

Fanteria: Ragusa sottotenente di complemento, nominato sottotenente in servizio attivo continuando nell'attuale destinazione. — Bossi in servizio 56 fanteria. Beninca sa id 66 id. — Parnone id 68 id. Poli id 68 id — Vasta id 68 id. Ponti capitano 58 fanteria collocato aspettativa — Pacchioni tenente aspettativa per un anno richiamato in servizio. — Serafini-Amici capitano due fanteria nominato sostituto ufficiale istruttore aggiunto tribunale militare — Palermo è trasferito 93 fanteria. — Muzzulon tenente 7 alpini trasferito 72 fanteria. — De Moro id. 7 id. 34 id.

Cavalleria: Caloti capitano «Genova» cavalleria comandato scuola applicazione cavalleria — Bosio tenente lancieri «Novara» id id.

Artiglieria: Predasso capitano 20 artiglieria campagna, comandato scuola applicazione artiglieria e genio.

Corpo sanità militare: Falcetti capitano medico reggimento cavalleggeri «Padova», cessa essere comandato ispettorato sanità militare.

Le ricerche scientifiche nei laboratori "Mosso,,

Roma, 24

Com'è noto dopo la riuscita del primo edificio destinato a ricerche scientifiche costruito sulla punta Gnifetti del Monte Rosa, per iniziativa di Angelo Mosso sorse sul colle di Olen a 3000 metri di altezza un nuovo edificio destinato a laboratori muniti di tutti i più moderni apparecchi scientifici per ricerche ed esperienze. I nuovi laboratori «Mosso» inaugurati nel 1907 divennero meta di scienziati di ogni nazione mandati dai rispettivi governi o da istituti che avevano concorso all'erezione dei laboratori. Anche quest'anno sono stati occupati 12 posti di studio: cinque da italiani, cinque da Tedeschi e due da Ungheresi.

Ecco alcune notizie sulle ricerche che stanno compiendo i cinque scienziati italiani: il prof. Gino Galeotti dell'Università di Napoli e il suo aiuto dott. Signorelli fanno esperienze sull'eliminazione dell'acqua per i polmoni nel riposo e nella fatica. Sebbene le esperienze non siano ancora ultimate i risultati di esse appaiono già molto interessanti e dimostrano che l'organismo umano possiede un meccanismo per regolare l'eliminazione dell'acqua dai polmoni. Le esperienze del prof. Galeotti dovranno anche essere fatte alla capanna Regina Margherita, ma il tempo pessimo di quest'anno impedirà forse quest'ultima parte che sarebbe stata la più interessante.

Il prof. Umberto Parodi dell'Università di Genova studia le sostanze midriatiche che si eliminano dalle capsule surrenali nella fatica. Le esperienze vengono fatte sui cani. Per fare affaticare gli animali essi son messi entro una grande ruota che viene fatta girare velocemente in modo che i cani sono costretti a correre per non essere trascinati indietro. Il procedimento è quasi simile a quello del [illegible], e con esso si possono far percorrere in un'ora 10 o 15 chilometri. La presenza delle sostanze midriatiche nel sangue del cane viene poi dimostrata immergendo un occhio di rana recentemente enucleato nel siero del sangue del cane in esperimento. Le sostanze midriatiche producono un allargamento nella pupilla stessa.

Il prof. Luigi Guglianetti dell'Università di Napoli ove è aiuto nella clinica oftalmica ha studiato col tonometro di Schotz la pressione del globo oculare. Le esperienze vennero eseguite su lui stesso e su alcuni colleghi e turisti, nonchè sui conigli e cani.

Il prof. Aggazzotti direttore dei laboratori A. Mosso sul monte Rosa studia su sè stesso e sul collega Viale la respirazione della pelle sotto l'influenza del clima dell'alta montagna. È noto che la pelle dell'uomo elimina continuamente anidride carbonica ed assorbe ossigeno come fanno i polmoni. Il cambio di questi gas è sensibilmente mutato per effetto delle condizioni fisiche dell'ambiente e per i ricambi più attivi che hanno i tessuti in alta montagna la quantità di anidride carbonica eliminata è maggiore.

Il signor Viale allievo dell'Istituto fisiologico di Torino studia la eliminazione del cloruro di sodio durante la marcia forzata. La quantità che si perde durante la marcia forzata sia come sudore sia come vapor d'acqua nell'aria espirata è molto maggiore di quella che si crede. In una escursione il dott. Krelinger ne ha perduto l'anno scorso Kg. 1.800. Con la grande quantità di sudore secreto durante la marcia l'organismo si impoverisce molto di cloruro di sodio e nei giorni successivi è indispensabile introdurre una quantità piuttosto forte di sale per ristabilire l'equilibrio.

Tra i dottori stranieri venuti quest'anno a studiare ai laboratori scientifici del Monte Rosa i dott. Cohnheim di Heidelberg e Laquer di Francoforte stanno studiando la rigenerazione del sangue nei cani. Il problema è di grande importanza pratica, giacchè con esso si risolve la questione se un organismo anemico può ricuperare i corpuscoli rossi del sangue e l'emoglobina più rapidamente in alta montagna che al piano.

I primi risultati ottenuti sopra sette cani sono positivi.

Il dottor Henber di Dresda ha studiato l'emissione dei raggi ultra violetti del sole ed ora sta aspettando il buon tempo alla capanna Regina Margherita per completare i suoi studi che possono compiersi molto meglio in alta montagna che al piano.

Il dottor Stremmer dell'Università di Berlino con la moglie dottoressa in geologia esegue uno studio sulle trasformazioni che subiscono le roccie e le pietre sotto l'influenza dell'aria, del sole e delle intemperie alpine.

La dottoressa Mariska Pelpi con la sorella dottoressa Abuska di Budapest ha studiato la Fauna dei piccoli laghi che si trovano vicino all'Istituto del Colle d'Olen. Numerosissimi sono stati gli animaletti pescati ed interessante ne riescirà l'identificazione e lo studio dei caratteri somatici.

Come si vede numeroso è il concorso di scienziati ai laboratori scientifici «A. Mosso» e interessantissime le ricerche che costano sacrifici non lievi dato il tempo costantemente cattivo sul colle di Olen e la temperatura di quest'anno molto bassa.

Attentato contro due preti a Parigi

Parigi 24

Oggi è stato commesso un attentato al Ponte Reale contro due preti. L'abate Leterrier e l'abate Lelievre passavano su questo ponte quando echeggiarono alcuni colpi di rivoltella. I due preti furono colpiti e caddero. L'abate Leterrier gravemente ferito fu subito trasportato all'ospedale della Carità.

Da una prima inchiesta risulta che l'autore dell'attentato è uno squilibrato, certo Juinot. Questi condotto al commissariato ha fatto dei discorsi incoerenti ed ha dichiarato al commissario di polizia che i preti erano alleati dei savoiardi per perseguitarlo. I due ecclesiastici avevano notato che erano seguiti da qualche tempo da un individuo il cui fare sospetto li aveva messi in guardia. Quando essi arrivarono al Ponte Reale questo individuo li passò celermente e volgendosi tirò due colpi di rivoltella. L'abate Lelievre ha ricevuto una palla in un braccio che è stato attraversato dal proiettile. L'abate Leterrier è stato colpito al fianco e la palla è penetrata in cavità. I due preti furono raccolti dai passanti i quali erano accorsi a dare loro aiuto. Intanto un agente e un passante si gettavano sull'assassino che afferravano e disarmavano. L'abate Lelievre è professore di filosofia nel collegio di Ferp; il suo compagno è uno studente di seminario. L'assassino, che ha 40 anni, è originario della Savoia.

Accidente ferroviario nel Belgio

Charleroi 24

Un treno nel tronco da Châtelineau a Givet ha deviato stamane nei pressi di Rometoies. La locomotiva è uscita dal binario trascinandosi dietro il treno. Molte vetture sono rimaste completamente distrutte. Vi sono alcuni feriti tra i viaggiatori.

Per la navigazione sul Tevere

Roma, 24

Oggi ha avuto luogo in Campidoglio la seconda riunione per la costituzione del consorzio pro navigazione alto Tevere e Nera. Presiedeva il Sindaco Nathan. Dopo larga discussione, gli intervenuti si sono costituiti in comitato promotore del consorzio, e hanno eletto un comitato esecutivo composto del Sindaco, Nathan, presidente, del comm. Tittoni per la Camera di Commercio di Roma, dell'avv. Mangini per la Camera di commercio dell'Umbria, dell'on. Amici per la Deputazione provinciale dell'Umbria, e del signor Faustini, Sindaco di Terni. Il Comitato è incaricato di studiare, dal punto di vista tecnico, finanziario e amministrativo, la costituzione del consorzio.

Il Duca d'Aosta a Brindisi

Brindisi 24

Proveniente da Taranto è qui giunto in automobile il Duca d'Aosta, accompagnato dal generale Vinci e dal suo aiutante di campo maggiore Montani.

Stasera S. A. R. ha ricevuto all'Hotel Internazionale, la visita del Sindaco e della Giunta municipale. La città imbandierata e festante acclama l'augusto ospite.

La sorella del Papa sta bene

Roma 24

Il prof. Petacci, archiatro pontificio, si è recato a far visita alla signora Rosa Sarto, sorella di Pio X. La signora Sarto, non ostante i suoi 84 anni, con passo svelto è andata incontro all'illustre clinico. Ambedue si felicitarono di ritrovarsi in buona salute, lieti di poter dare una smentita alle voci che volevano far comparire la signora Sarto moribonda, e il comm. Petacci impedito, al punto da non potersi muovere.

Il sale importato da Tripoli

Brindisi 24

In qualche spaccio della nostra città è in vendita il sale venuto da Tripoli. E' di ottima qualità, molto più puro del sale dei nostri depositi e quasi cristallino: è stato accolto con molto favore.

Gravi avvenimenti nel Marocco

Parigi 24

Mandano da Tangeri ai giornali che la situazione a Marrakesch diviene sempre più grave. Il personale della stazione radiotelegrafica posto fuori della città ricevette ordine di rientrare a Marrakesch. Le comunicazioni sono assicurate a mezzo di Gules Ferry Pothnar. Il telegrafo sceriffiano è interrotto dal giorno 23 mattina.

Il *Petit Parisien* in un articolo in cui spiega la situazione a Marrakesch dice che il console Maigret ed i suoi compagni erano rimasti in quella città dopo la partenza delle colonie europee: avendo il governo loro detto di recarsi a Saffi essi partirono. Attaccati poi ad un'ora da Marrakesch ebbero appena il tempo di rientrarvi. Subito dopo vi entrò El Hibba e M' Tugui che fraternizzò con lui. El Glaui invece rifiutò di sostenerlo mentre i francesi si rifugiarono presso Mulai Yussef Rochid. Presso Mulai Yussef e presso di suo fratello El Glaui essi sarebbero sicuri almeno per il momento.

Il *Petit Journal* aggiunge che al ministero degli esteri si è ricevuto un telegramma che dà informazioni analoghe.

Jaurès nell'*Humanité* in un articolo sul Marocco scrive che è l'avventura marocchina che ha provocato l'occupazione della Libia e le attuali difficoltà in Oriente.

Tra il nuovo Sultano e Fallières

Parigi, 24

Il generale Liautey ha inviato al presidente del Consiglio Poincarè il seguente telegramma trasmessogli dal visir di Mulai Yousef: «Al momento in cui il popolo marocchino procede spontaneamente alla proclamazione di S. M. ed in cui i delegati gli presentano i voti di omaggio, secondo le consuetudini tradizionali, S. M. ha creduto di dover far conoscere a S. E. il presidente della repubblica che egli desidera di consolidare l'accordo e la collaborazione amichevole con la Francia nell'opera della pace e della prosperità dell'impero sceriffiano a cui attendono i due governi».

Il presidente del Consiglio ha così risposto: «Non ho mancato di comunicare al presidente della repubblica il telegramma direttogli dal visir di S. M. il sultano del Marocco. Il presidente della repubblica vi prega di far sapere a S. M. il Sultano che ha ricevuto con vivissima soddisfazione le assicurazioni della sua ferma volontà di consolidare l'accordo fra i due paesi e di lavorare amichevolmente con la Francia per la pacificazione dell'impero sceriffiano e per il suo sviluppo. Voglia dire a S. M. che può contare sull'intero concorso del governo della repubblica il quale rispettando tutte le credenze e le tradizioni del popolo musulmano, sarà felice di aiutarlo nel raggiungimento dei vantaggi della civiltà».

Un altro incendio a Costantinopoli

Parigi 24

Il *Journal* ha da Costantinopoli: Un immenso incendio alimentato dal vento ha distrutto il quartiere musulmano da Kara Agatch a Tofanè. Duecento case sono rimaste distrutte. Il fuoco continua.

Grave incendio a Londra

Londra, 24

Stasera un incendio assai grave è scoppiato nell'ufficio telegrafico centrale.

Per una accusa contro Roosevelt

Washington, 24

Si dice che tra qualche giorno Roosevelt si presenterà personalmente dinanzi alla Commissione del Senato incaricata di fare una inchiesta circa la provenienza dei denari spesi nella campagna elettorale del 1904.

Fatale gita in barca

Parigi, 24

L'*Excelsior* ha da Amiens: Sette donne impiegate postali che si trovavano in villeggiatura nel villaggio di Amival in un sanatorio di proprietà dell'amministrazione telegrafica facevano una gita in barca quando la imbarcazione si capovolse. Vi sono quattro annegate.

I proiettili per la flotta spagnuola

S. Sebastiano, 24

Il Re ha firmato il decreto che autorizza il Ministro della Marina a mettere all'asta l'appalto della fabbricazione dei proiettili destinati alla nuova squadra con le stesse condizioni di garanzia tecnica fatte all'ammiragliato inglese.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. [illegible]
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna „ [illegible]

CALENDARIO
25 Domenica: S. Lodovico re
26 Lunedì: Beato Pietro Acotanto.
Leva il sole a ore 5.25 — tramonta alle 18.8.

L'aumento degli elettori
colla nuova legge
da 20 a 48 mila

Secondo le previsioni esposte da noi in queste colonne, circa un mese fa, per la nuova larga sulla riforma elettorale, il numero degli elettori del Comune di Venezia, dopo lo spoglio dell'ufficio d'anagrafe, terminato giovedì, è salito da 20 mila a 48.876. Le liste definitive dei nuovi elettori devono essere presentate entro oggi, secondo le disposizioni di legge, ai Presidenti dei varii Tribunali d'Italia, all'ispettore scolastico e all'esattore comunale.

Nella sede dell'ufficio elettorale al nostro Municipio, grazie all'attività speciale da tutti gli impiegati e dai vigili, ed alla direttiva precisa e rigorosa del capo della VI divisione, avv. Mozzetti-Monterumici, le liste elettorali, elencate con la massima diligenza, sono state presentate ancora venerdì mattina quindi con tre giorni d'anticipo sul termine fissato, alle autorità competenti.

Fra i grossi comuni il nostro è stato l'unico che abbia completato il grande lavoro in un tempo minore di quello fissato.

Il lavoro compiuto finora è appena la metà di quanto esige la nuova legge. Il modo come si è proceduto da affidamento che quanto rimane ancora da fare sarà compiuto con altrettanta lodevole sollecitudine.

Come si effettuò il lavoro

La nuova legge sull'elettorato politico entrò in vigore col giorno 11 luglio e col giorno 17 si iniziò in Municipio, alla Divisione VI.a il lavoro per la compilazione delle nuove liste elettorali politiche per il 1913. Come abbiamo già detto, fu un lavoro lungo e difficile, data la ristrettezza dei termini fissati dalla legge stessa, e la necessità di compilare completamente «ex novo» tutte le liste, giacchè delle vecchie, per tassativa disposizione di legge, non si potè usufruire.

Cominciò allora, all'ufficio dell'anagrafe, l'immenso lavoro, al quale furono adibiti 30 impiegati straordinari, per procedere allo spoglio della rubrica d'anagrafe e per annotare in apposite cartelle tutti i cittadini di sesso maschile che abbiano già compiuto o compiano i 21 anni entro il 31 maggio 1913, cioè tutti i nati in antecedenza del 1. giugno 1892.

Per l'immane spoglio furono ordinati centomila cartelli, del tipo unico prescritto, color rosa, sui quali, accanto alle diverse indicazioni in istampa, vennero scritte le generalità di ciascun cittadino. Questo primo lavoro servì di base agli altri susseguenti e, in omaggio a quanto era prescritto, fu terminato il 31 luglio; come si vede in un tempo ristretto di *soli tredici giorni*.

Contemporaneamente allo spoglio degli elettori, fatto dall'ufficio d'anagrafe, ebbero luogo, da parte di una squadra di 15 vigili, le verifiche domiciliari onde accertare la reale residenza dei cittadini in questo comune. Questa seconda parte del lavoro di accertamento fu ultimata, entro i limiti di legge il 3 agosto.

La divisione degli elettori

Oggi da questo giorno incominciò la revisione delle singole cartelle sulle quali avevano preso informazione i vigili. Si divisero dapprima le iscrizioni in due grandi suddivisioni comprendenti, l'una le persone fra i 21 e i 30 anni di età che sanno leggere e scrivere; l'altra gli alfabeti e gli analfabeti. Si coordinarono poi per alfabeto e abitazione tutti gli inscritti, fu compilata la lista generale, vennero raccolte le domande degli analfabeti, quelle di rinuncia, di inscrizione o variazione di sezione, ed approntati gli estratti di lista che, come abbiamo detto, vennero spediti ai quattrocento presidenti dei vari tribunali d'Italia per accertarsi che per ciascun inscritto non esista alcuno degli impedimenti penali per l'esercizio del diritto elettorale. Un altro elenco degli elettori che hanno compiuto i 21 anni e non superati i 30 (inquantochè da questa età in su è concesso il voto agli analfabeti) fu mandato all'Ispettore scolastico per accertarsi che gli iscritti abbiano superato l'esame di compimento elementare. — E finalmente, un elenco uguale al precedente, fu inviato all'esattore comunale per sapere se gli iscritti figurano nei ruoli delle imposte dirette, compresa la sovrimposta, per una imposta non inferiore a L. 19.80 all'anno. I tre elenchi saranno restituiti all'ufficio comunale entro un mese dalla consegna, cioè il 24 settembre.

Il grande numero dei nuovi elettori farà salire il numero delle sezioni da cinquanta a ottanta, por lasciando invariato il numero dei collegi, che non subiranno neppure modificazioni topografiche.

Il numero degli elettori elencati dall'ufficio d'anagrafe subirà qualche lieve modificazione dopo la revisione delle tre succennate autorità, è probabile però fin d'ora che non saremo troppo lontani dai 50 mila iscritti, giacchè sono in corso nuove domande di elettori alfabeti e di trasłochi nel nostro comune.

[illegible]

Complessivamente ai Pretori dei tre mandamenti sono state presentate entro il termine fissato 20 agosto, *sei* sole domande di alfabeti per compiere gli esami onde acquistare il diritto all'elettorato. — Al Primo mandamento si sono iscritti *tre* aspiranti, al secondo *due* e al terzo *uno*!

In questo mandamento è sorta poi la questione se devono o no, venire accettati i 16 aspiranti di Murano che hanno presentata la loro domanda d'iscrizione il giorno dopo il termine fissato, cioè il 21 corrente.

a. d.

Concorso a grazie

Le grazie di fondazione Treves de' Bonfili di L. 622.22 spettano quest'anno alle parrocchie di S. Simeone, SS. Apostoli, S. Raffaele, S. Pantaleone, per un povero operaio o remigante ed alla parrocchia di S. M. del Rosario (volgo Gesuati) per una onesta giovane di povera condizione prossima a contrarre matrimonio con un uomo attivo e di ottima condotta. Le domande dovranno essere presentate entro il 30 settembre p. v. ai rispettivi Parroci, corredate dai seguenti documenti:

Per gli operai e remiganti:
1. Atto di notorietà da cui risulti il mestiere esercitato dall'aspirante — 2. certificato di buona condotta, di povertà e di appartenenza per domicilio di soccorso al Comune di Venezia e di abitazione da oltre un anno nella parrocchia.

Per le nubende:
1. dal certificato di buona condotta, povertà ed appartenenza per domicilio di soccorso al Comune di Venezia e di abitazione nella parrocchia da oltre un anno — 2. da l'atto di notorietà che attesti essere la concorrente prossima al matrimonio — 3. dal certificato di buona condotta dello sposo.

L'erogazione delle grazie seguirà irrevocabilmente il 31 ottobre p. v. in conformità a quanto è tassativamente fissato dalle tavole di fondazione sulla scelta fatta dai Parroci e dai Presidenti delle Commissioni Parrocchiali di beneficenza delle Parrocchie ammesse al concorso, scelta che sarà poi ratificata dalla Giunta.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

[illegible]

Anche ieri l'Esposizione fu affollata da un pubblico fine ed elegante.

I «tourniquets» registrarono complessivamente 1504 ingressi.

Vendite

La signora Bertha Hainiss di Opalanka, ha acquistato il quadro *Al Danubio* di Hugo Poll.

Il sig. Luigi Bocca di Torino ha acquistato una maiolica a riflessi metallici della Casa Zsolnay di Pecs.

Speciali abbonamenti pei giorni festivi

Oggi sono validi per la quarta volta gli speciali abbonamenti festivi.

Tali abbonamenti, che hanno incontrato nel pubblico il massimo favore, costano sole TRE LIRE e coi 15 tagliandi che li compongono possono entrare all'Esposizione oltre al titolare del biglietto, anche persone della sua famiglia, mediante lo stacco di un tagliando per persona.

Biglietto d'ingresso a L. 1

Oggi il biglietto «ordinario d'ingresso» costerà una *lira*.

Catalogo

Anche il catalogo, edizione economica, è in vendita a LIRE UNA.

Concerto

Dalle ore 4 alle 6 la Banda Cittadina svolgerà nel Parco dell'Esposizione il seguente programma:

1. Marcia «Carsiana», Pretto. — 2. Ouverture «Tannhauser», Wagner. — 3. Atto III «Tosca», Puccini. — 4. Walzer «A notte» - fantasticheria, Bossatu. — 5. «L'Apprenti Sorcier» - scherzo, Dukas. — 6. Polka «Vinet brisa a Milan», Zane.

Un pranzo all' "Excelsior„ offerto dall'ammiraglio Garelli agli ufficiali russi

Ieri sera ebbe luogo all'«Excelsior» un pranzo offerto da S. E. il vice ammiraglio Garelli agli ufficiali della cannoniera russa *Donetz*, ancorata in Bacino. Vi hanno partecipato il Comandante della nave con quattro ufficiali, il Capo di Stato Maggiore dell'Ammiragliato Parafori, l'aiutante di bandiera Dezan, il tenente di vascello Co. Carnevale, il nuovo console di Russia e il vice console.

Al pranzo assisteva pure la signora Garelli.

Allo *Champagne* il vice ammiraglio Garelli alzò la coppa brindando alla Russia e all'imperatore. Il Comandante della nave rispose commosso ringraziando della gentile ospitalità e inneggiando a un grande avvenire dell'Italia, alla salute del Re e ai buoni accordi delle due Potenze.

Gli invitati scesero più tardi nel salone da ballo, dove l'orchestra attaccò l'Inno Russo e la Marcia Reale che furono applauditissimi. Dopodichè incominciarono le [illegible]

Gli ufficiali russi faranno oggi con la lancia di S. E. l'Ammiraglio una gita attraverso i canali per ammirare gli artistici palazzi.

S. E. Luzzatti alla posa della prima pietra di case popolari alla Giudecca

L'on. Luzzatti, che giungerà a Venezia il 29 corr., interverrà alla cerimonia per la posa della prima pietra delle prime case sociali della Cooperativa Operai dello Stato cerimonia che avrà luogo Domenica 1. Settembre p. v.

Queste case, che sorgeranno in breve alla Giudecca nella località ex Campo di Marte su progetto dell'Ing. Angelo Fano, saranno capaci di 25 appartamenti. L'area necessaria alle costruzioni, ceduta dal Comune a prezzo di favore, e la concessione dei mezzi finanziari anticipati dalla locale Cassa di Risparmio, benemerita per le case popolari, hanno consentito alla Cooperativa Operaia di svolgere questo suo primo passo provvedendo così sollecitamente al collocamento in abitazioni salubri ed a modico prezzo di una parte dei suoi soci.

Alla cerimonia, che acquista solennità per la presenza dell'illustre maestro della Cooperazione interverranno tutte le Autorità cittadine e le Associazioni cooperative e di Mutuo Soccorso di Venezia.

Altro arrivo di reduci dalla Libia

Questa sera alle ore 23, col treno di Ferrara, arriveranno a Venezia, altri reduci della Libia, congedati della classe 1889.

Il Comitato Veneziano pro feriti e caduti, invita cittadini e Associazioni Sportive, ad accogliere i Prodi soldati combattenti.

La torpediniera "Perseo„ a Venezia

Fra giorni giungerà a Venezia la torpediniera *Perseo* che prese parte la notte del 19 luglio alla ricognizione nei Dardanelli. Verrà ad ancorarsi in Bacino.

Automobili di lusso
a noleggio

per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Movimento dei piroscafi veneziani

E' arrivato sabato mattina regolarmente il piroscafo «Veneto» dalla Dalmazia. In questo viaggio vi fu un movimento di 25 passeggieri e 772 colli di merce. Il piroscafo ripartirà, come al solito, martedì sera dal Bacino S. Marco alle ore 8 e mezza per Zara, Sebenico e Spalato.

Il «Dandolo» è partito ieri sera per Massaua, Bombay e Calcutta; il «Caboto», egualmente in viaggio di andata, si trova a Bombay; l'«Orseolo» è a Calcutta da dove partirà per Massaua e Venezia il 27 di questo mese; il «Barbarigo», in viaggio di ritorno si trova a Massaua e l'«Alberto Treves» partito da Cardiff il giorno 20, è in viaggio per Venezia.

Musica a Malamocco

Ci scrivono da Malamocco, 24:

Domani, domenica, i giovani del locale Circolo Filarmonico «Regina Elena» rallegreranno i frazionisti svolgendo dalle ore 20 alle ore 22 in piazza del Palazzo Pretorio il seguente programma:

1. Marcia «Il Piccolo Caporale», Musso. — 2. Fantasia dell'opera «Carmen», Bizet. — 3. Coro di Zingari e Canzone nell'opera «Trovatore», Verdi. — 4. Duetto nell'opera «Rigoletto», Verdi. — 5. Walzer nell'opera «Faust», Gounod. — 6. Marcia «A Tripoli italiana», Arone.

La morte di un operaio al Bacino di carenaggio

Altri due colpiti da malore

Nel cantiere per la costruzione del nuovo bacino di carenaggio in Arsenale, gran parte dei lavori devono essere compiuti sotto l'acqua a profondità variabili che giungono ad oltre venti metri. Tali lavori si compiono dagli operai col sistema della cosidetta campana da palombaro. Una enorme campana viene calata nell'acqua, e l'acqua ne viene espulsa mediante getto d'aria a pressione elevata. Nel vano creatosi, si introducono mediante dispositivi speciali gli operai, che devono per tutto il tempo della loro permanenza sotto la campana respirare un'aria a pressione elevata.

Ieri una squadra di operai dopo aver lavorato alcune ore nelle suddette condizioni, usciva all'aria libera verso mezzogiorno, quando, secondo una versione che non è possibile ancora di controllare, uno di essi, certo Umberto Grazia di 31 anni, era colto da malore, insieme a due altri compagni, certo Vincenzo Gobbo di anni 31, di Brugine (Padova) e certo Danieletto Felice fu Giuseppe di anni 27 di Padova.

Casi simili non sono infrequenti, specie quando gli operai non hanno un sufficiente allenamento ai lavori subacquei (come era appunto il caso del Grazia, sceso con la campana, ieri, per la prima volta) e trovano origine nel brusco cambiamento della pressione atmosferica che determina un notevole squilibrio nelle funzioni fisiologiche essenziali. Perciò i compagni prodigarono i primi soccorsi ai tre senza soverchie preoccupazioni.

Erano trascorsi appena dieci minuti, invece, e il povero Grazia non dava più segno di vita. Lo spavento generale è facile ad immaginarsi. Vennero subito avvertiti i preposti che, accorsi, davano partecipazione del luttuoso avvenimento alla autorità di P. S. ed a quella dell'Arsenale che inviarono subito due lancie.

Effettuato il trasporto dei disgraziati all'Ospedale Civile, si constatò che il Grazia era veramente morto, onde il suo corpo venne inviato al Cimitero e rinchiuso nella cella mortuaria a disposizione dell'autorità giudiziaria. Il Gobbo ed il Danieletto che erano ancora sofferenti, furono trattenuti nel pio Luogo.

Secondo un'altra versione, la disgrazia sarebbe stata causata dal cattivo funzionamento dell'apparecchio che pone in comunicazione l'interno della campana da palombaro con l'aria libera, al momento dell'uscita degli operai. L'apertura avrebbe dato luogo ad una violentissima corrente d'aria la quale avrebbe investito i tre disgraziati sbattendoli in malo modo contro le pareti della campana, ferendone due e uccidendone uno.

Sulle cause del grave infortunio indagano le autorità alle quali, data la delicatezza dell'argomento, spetta l'ultima parola.

Si getta da una finestra e muore

Cesare Grande, abitante a San Felice 3630, teneva nella sua famiglia come domestica la sedicenne Guerrato Angela. La giovinetta era venuta da qualche mese in città dalla sua nativa San Donà di Piave, e si mostrava assai contenta del trattamento dei padroni e della nuova residenza. Essa era abbastanza piacente e lavorava con assiduità, sempre ilare e contenta. Da tre giorni, però, era in preda a una tristezza impressionante, che la spingeva a commettere ogni stranezza. I padroni non vi fecero gran caso ritenendo che sarebbe stata una nuvola di passaggio.

Ieri mattina verso le 11 la Guerrato stava facendo pulizia nell'appartamento, allorchè, senza esser vista da alcuno, montò sul davanzale della finestra alta dieci metri da terra, slanciandosi nel vuoto. Il tonfo prodotto dalla caduta fece subito accorrere sul luogo molti dei vicinato, che soccorsero prontamente la povera giovane e la trasportarono con una gondola all'Ospitale. Ma la infelice, appena entrata nel pio luogo, cessò di vivere per la commozione generale. Aveva anche riportato la frattura del femore.

Le cause che condussero la giovinetta al tragico passo devono ricercarsi in una forte passione d'amore mai corrisposta.

Una disgrazia in Marittima

Tuser Antonio, facchino di anni 18, ieri mattina verso le 9 lavorava nella stiva di un piroscafo in marittima, allorquando da un'altezza di sette metri gli cadde un grosso pezzo di carbone sulla testa. Venne subito soccorso dai compagni e condotto con una lancia della Croce Rossa al vicino posto di soccorso a San Basegio. Il medico di guardia gli riscontrò una grave ferita al capo e contusioni alle spalle guaribili in 20 giorni.

Le furie di un pazzoide

Questa notte verso le una, un individuo di nazionalità russa, entrava in una casa in Calle del Carro in Frezzeria, di proprietà di certa Marassi Teresa, e vi si intratteneva circa una mezz'ora. Al momento di uscire cominciò a dare in escandescenze precipitandosi come un energumeno sopra le persone che gli venivano attorno. Così a calci e a pugni riuscì a scacciare tutti di [illegible]

Trovatosi solo, cominciò a frantumare brocche, catini, piatti, bicchieri e a gridare come un ossesso richiamando l'attenzione dei vicini e svegliando quelli che dormivano. Vennero chiamati due agenti di P. S. che si trovavano in Campo S. Fantin, che riuscirono dopo molti sforzi a impadronirsi dell'infuriato e a condurlo in Questura.

Si crede ch'egli sia un chauffeur.

Se andate in Cadore

preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Rodi

elegante scatola carta, 40 fogli e 40 buste foderate internamente. Fabbricazione italiana. In vendita a L. 1.25 nella Cartoleria Giuseppe Scarabellin.

Arrivi

Nel negozio al Principe di Galles, Merceria Orologio, sono arrivate le ultime novità di stagione in cravatte, maglieria e stoffe per camicie a prezzi fissi convenientissimi.

ANDATE IN CADORE - — Splendide gite giornaliere nei mesi di Agosto e Settembre — Panorami incantevoli — Biglietti speciali Express Automobilistici comprendenti il vitto all'*Hotel Cadore* di Tai.

Varie di Cronaca

Concorsi

La Manifattura Tabacchi di Venezia ha aperto un concorso per l'assunzione di 5 aiutanti capi laboratorio in esperimento, con lo stipendio iniziale di lire 100 mensili.

Gli interessati per schiarimenti potranno rivolgersi alla Manifattura.

Contravvenzioni

Il signor Carlo Bacolin proprietario del forno al ponte dell'Olio 2234, fu posto in contravvenzione la notte scorsa perchè permetteva il lavoro prima dell'orario fissato.

Musica in Piazza

Pezzi di musica da eseguirsi questa sera dalle 9 alle 11 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale:

1. Coro e Marcia «Thannhaüser», Wagner. — 2. Mazurka «Maria», Antonio Zonner. — 3. Sinfonia «Gazza Ladra», Rossini. — 4. Pot-pourri sul Ballo «Siela», Marenco. — 5. Inno «Agli Eroi della Libia», Simeoni. — 6. Finale II «La Forza del Destino», Verdi. — 7. Polonaise (op. 40), Chopin.

Musica ai Giardini

Programma del concerto che la Banda Monteverde svolgerà questa sera dalle ore 20.30 alle 22.30, a cura del Municipio, ai Giardini Pubblici:

1. Marcia «Cuore ed Arte», Termini. — 2. Sinfonia «S'io fossi Re», Adam. — 3. Centone di opere italiane, Müller. — 4. Aria e Miserere nell'op. «Il Trovatore», Verdi. — 5. Valzer «Viola Tricolore», Mariani. — 6. Inno Marcia «Agli eroi della Libia», Simeoni.

La beneficenza

✱ All'Asilo per i Senza Tetto: L. 25 dal sig. ing. Guetti nob. Giorgio.

✱ All'Educatorio Rachitici: L. 10 Edoardo ed Elvira Chitarin in memoria del signor Adolfo Zambon.

Stato Civile

25 Agosto — Nascite: Maschi 6 — Femmine 9 — Totale 15.

Decessi: Barbaro nob. Domenica di anni 79 nubile casalinga di Venezia — Grassi Amalia di anni 67 vedova casalinga di Venezia — Pieradlon Girolamo di anni 30 con 2. possidente ex barcaiuolo di Venezia — Fabbro Edoardo di anni 67 vedovo ricoverato di Venezia — Augusti Giuseppe Bernardo di anni 22 celibe di Cavarzere — Pellizzon Antonio di anni 10 celibe fattorino di Venezia.

Pubblicazioni Matrimoniali esposte nell'albo del Palazzo Comunale Loredan il giorno di Domenica 25 Agosto:

Sego Angelo Sante regio impiegato con Toffan Rosa casalinga — Nialo Amedeo pasticciere con Barbieri Luigia sarta — Belletto detto Galepi Mario tabaccaio con Vio Emma casalinga — Rossi Giovanni facchino con D'Antiga Giovanna casalinga — Borghetto Sante Antonio oste dipendente con Modolo Domenica casalinga — Valiera Carlo agente di commercio con Barzato Maria cassiera — Sambo detto Grossa Cesare calafato con Cancian Teresa infilaperle — Baglione Matteo capitano R. E. con Facconata Annunciata agiata — Pasini Giosuè Guglielmo calzolaio con Cressetto Maria casalinga — Brinis Luigi impiegato ferrovie con Bordin Maria casalinga — Bortoluzzi Vittorio ebanista con Angeletti Luigia casalinga — Zito Vito Errico calzolaio con De Mori Adele casalinga — Santorio Sergio industriale con Della Coletta Elvira casalinga — Rossi Emilio fornaio con Gavagnin Giuseppina perlaia — Garimo Pietro fonditore con Stenzel Maria casalinga — Cecchinato Angelo bracciante con Todesco Maria Ida domestica — De Osti Silvestro dipintore con Boria Amalia sarta — Manconetto Giuseppe elettricista con Barretta Matilde casalinga — Predonzan Bortolo possidente con Armani Amelia fiorista — Franzoi Giuseppe zincaio con Riva Luigia casalinga — Nardi Costante facchino con Busetto Erminia casalinga — Boscolo Ignazio impiegato ferroviario con Zatta Annita casalinga — Gera Luigi Romolo ragioniere con Regazzi Annita civile — Bertoli Umberto industriale tipografo con Scattura Maria possidente — Pellizzi Italo ingegnere con Bruno Olga civile — Basiliaro Giorgio i. e. v. ufficiale delle cancellerie con Mazzucato Emma sarta.

Teatri e Concerti

Malibran

Venerdì prossimo si riaprirà il Malibran pel debutto della Grande Compagnia di operette «Città di Milano». Si inizia la stagione con la novità *La Belle Risette* di Leo Fall della quale sarà principale interprete la soubrette ungherese Steffi Csillag.

La Banda cittadina di Treviso a Mirano

Oggi la rinomata Banda Cittadina di Treviso, gentilmente concessa al Comune di Mirano, si recherà nella simpatica cittadina per eseguirvi un concerto.

Ecco il programma della festa.

Ore 17.30 — Ricevimento al Municipio della Banda.

Ore 20 — Concerto in Piazza V. E. di Mirano della Banda Cittadina di Treviso diretta dall'illustre Maestro Tirindelli col seguente programma:

1. Grieg: «Peer Gynt», Suite I. — 2. Wagner: «Tannhäuser», Ouverture. — 3. Gounod: «Faust», Fantasia. — 4. Donizetti: «La Favorita», Atto IV. — 5. Mascagni: «Iris», Inno al Sole.

(Vedi corrispondenza da Mirano).

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — Il Spettacolo di varietà.
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert.
REST. BONVECCHIATI. Concerto 21-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24.
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazzo e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA
TANTI NUMERI
TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, Friuli e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia servendo chiaro nome e cognome.

RIVISTE E GIORNALI

Direttori d'orchestra e.... bacchette.

In America ne avvengono di tutti i colori. Una *Musicale* racconta un certo Hendax che dirige l'orchestra senza bacchetta, scrivendo in vece della sua a' degli occhi. Questo direttore d'orchestra ha prodotto in tutti una grande impressione, tanto che si parla di lui come di un ipnotizzatore e di un uomo straordinario.

Ecco la descrizione che fanno i giornali americani: «Hendix sta fuori della massa orchestrale, senza bacchetta nelle mani, le mani impercettibilmente dondola, tentenna, dondola la testa, si spinge avanti, si agita da fianco a fianco, avvince gli esecutori, quasi con l'ipnotismo. Alzando il sopracciglio sinistro, comprimendo il labbro, calma i movimenti». Tutto ciò pare agli americani una cosa straordinaria. Ma già da sessantotto anni or sono [illegible] Spontini adoperava un metodo [illegible] forse ancor più curioso. Quando [illegible] autunno del 1844, egli si recò a Dresda [illegible] assumere la direzione della sua «Vestale», che era già stata affidata a Wagner, egli volle ricominciare da capo tutto lo studio dell'opera e cambiare completamente la disposizione dell'orchestra. Secondo il principio di Spontini, le *corde* si ripartivano uniformemente in tutta l'orchestra; gli *ottoni* e gli *strumenti di percussione* che dominano e schiacciano gli altri se concentrati in un sol punto, erano distribuiti nei due fianchi; la massa degli strumenti a fiato, che per essere di timbro più dolce si associano meglio a quelli a corda, stava in vicinanza per servire da legame a loro. Ma non fu tanto questo che preoccupò l'autore di *Olimpia* e di *Fernando Cortez* quanto la bacchetta per dirigere. Wagner adoperava una bacchetta comune che un inserviente rivestiva di una carta bianca. Spontini non ne volle sapere e si fece fabbricare una bacchetta d'ebano, di strabilianti dimensioni, terminata da due grossissimi pomi. Dirigendo, non la prendeva per uno dei capi, ma l'impugnava in mezzo, «brandendola come fosse una mazza da maresciallo», «non per battere il tempo, ma per comandare». Essendosi Wagner meravigliato di ciò, Spontini ebbe a confessare: «Io dirigo semplicemente col colpo d'occhio: occhio sinistro, primi violini, occhio destro secondi violini .... ma senza occhiali. Anche perchè io non vedo più lontano della punta del mio naso».

In memoria di Westherhout.

In questi giorni si parla e si scrive in termini molto affettuosi di un musicista napoletano dal nome esotico: Nicolò van Westerhout. Pasquale Parisini in *La Maschera*, ricorda che il Westherhout aveva forte ingegno ma deboli spalle per sopportare il peso della ignoranza e della malevolenza altrui; egli era un temperamento sincero e cosciente e non poteva adattarsi a passare nella vita comune come una bella promessa, preferì morire, recando seco all'altro mondo, un immenso bagaglio di idee, di speranze e di sogni. Morì, giovane e forte ed un grande silenzio, che parve di raccoglimento, si fece intorno alla sua tomba. Un anno dopo, un fetto e esfor... amo lo colpiva per non lasciarlo mai più, egli diveniva, per consenso dei suoi ammiratori, un dimenticato. E un dimenticato è considerato oggi da chi non sa nulla, mentre si parla che l'editore Edoardo Sonzogno ha acquistata l'ultima sua opera, quella «Colombe» su poema di Arturo Colautti, nel quale il musicista, che è per nulla affatto dimenticato, racchiuse l'espressione più armonica e matura del suo ideale lirico. Oggi sono di moda le apoteosi dei dimenticati, perchè queste apoteosi servono quasi sempre a mettere in valore qualche figuraccia che non è dimenticata perchè nessuno l'ha mai conosciuta. Di Nicolò van Westherhout su ogni pianoforte, che abbia un padrone che si rispetti, vi sono le sue sonate che l'editore non dimentica mai negli scaffali, vi sono i tempi di danza, le composizioni per canto che i cantanti più aristocratici hanno nel loro repertorio. Dimenticato? Tutti gli allievi dei Conservatori d'Italia, appena in grado di farlo, suonando l'*Enfantillage*, e non si può fare un programma orchestrale di musica italiana moderna, senza ricorrere al suo nome e non si può tentare una rivendicazione del melodramma italiano degli ultimi tempi, senza ricordare le sue opere. Dimenticato? e all'«Argentina» e al «San Carlo» si diedero già con successo *Cimbelina* e *Doña Flor* e due anni fa al «Mercadante» di Napoli, quel terso gioiello lirico che è il *Fortunio*, il quale sorprese, commosse, esaltò, ed ebbe consenziente ed ammirativa tutta la critica italiana. Dimenticato? Ma se costui è dimenticato, l'Italia è certamente il paese che ricorda meglio i suoi uomini.

La pubblicazione dei "Miserabili„

Nel 1862 apparve la prima edizione del romanzo vittorughiano «I Miserabili». In occasione del 1. cinquantenario di vita del libro, Georges Grappe scrive un articolo pubblicato nell'*Opinion*, ricco di particolari curiosi sulle circostanze che accompagnarono l'apparizione del gran libro. «I Miserabili» furono lanciati con un lusso americano di *reclame*. Il giorno in cui il volume apparve nelle vetrine dei librai, un servizio d'ordine fu organizzato dinanzi al deposito dell'Editore. Grandi avvisi murali e schermi luminosi annunciavano l'imminente *vient de paraître*. I borghesi leggevano esultanti e trepidanti, il libro di avventure e di orrori: i letterati e i pensatori concorrenti non istavano più nella pelle per la bile contro l'autore e la sua fortuna. Proudhon invitato a giudicare il lavoro scriveva: «*I Miserabili?* Ho letto questo cartone; è un libro falso, schifoso, illogico, senza verosimiglianza, spoglio di ogni bellezza, che fa a pugni col senso morale; le volgarità, le turpitudini, le balordaggini nascoste da uno stile rumoroso, hanno imbecillito il pubblico che compera il volume e legge. Gli avvisi che annunziano su tutte le cantonate, nei trivi, nei quadrivi, l'uscita di questo romanzo, mi danno un senso di collera nauseante». Merimée era più feroce ancora. «Il mondo — scriveva — diventa ogni giorno più bestia. Esso legge *I Miserabili*. Mi convinco sempre più che la razza umana è inferiore alla razza del gorilla. Victor Hugo è un uomo senza principii, senza carattere, senza senso comune. E' un uomo che si compiace delle sue parole e non si prende la pena di pensare due minuti».

Dopo cinquant'anni, il libro è più vivo di prima e fa piangere ancora giovanetti, adulti e vecchi canuti ed esperti.

Il ventre di New York.

Il *Globe* di New York rivela, con dati statistici, la capacità del ventre di New York. E' un ventre colossale: fa concorrenza a quello di Roma imperiale al tempo di Vitellio e delle essenze vomitatorie *post prandium*, essenze profumate alla rosa. Ogni anno la capitale degli Stati Uniti consuma in viveri la bellezza di 644.839.449 dollari, vale a dire più di 3 miliardi e 200 milioni di lire. Di carne macellata se ne consumano 880 milioni, di latte ottocento milioni di quarti di litri, di burro 130 milioni di libbre, di uova, oltre 150 milioni e mezzo di dozzine, di pane 900 milioni di libbre, di zucchero 400 milioni di libbre; di patate, 750 milioni di libbre di formaggio, quasi 20 milioni di libbre di the, 5 milioni di libbre. Per pollame, si spendono 20 milioni all'anno per cereali, 5 milioni per frutta e vegetali 5 milioni, per prodotti in conserva 150 milioni. Aggiungendo quello che si spende in birra, vino e liquori, si viene a raggiungere una cifra che dà le vertigini e che fa sentire il peso di una potente indigestione!

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:
ORSI in Piazza San Silvestro.
DALLA CIANA in Piazza Colonna.
PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso)
e presso la
LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

Vittorio Emanuele II a caccia

Quanti ricordano ancora, nella valle di Aosta, le grandi caccie del Re? Bisogna intanto pensare alla valle d'Aosta nel 1850 senza ferrovia e senza stazioni climatiche. Bisogna spazzar via tutte le ville e gli abbellimenti e i fronzoli che portarono per quelle vallate gli albergatori, la borghesia arricchita, e gli alpinisti dello stradone, che vantano le escursioni tenendo conto dei chilometri. Le comodità hanno naturalmente dato ai villaggi alpini una figura più aggraziata, ma più artificiale.

A quei tempi — scrive il *Momento* — le valli d'Aosta erano ancora da scoprire per le signorine sentimentali e per i giovanotti eleganti, e le caccie del Re avevano un carattere e una ricchezza di episodi, che oggi l'etichetta ha soffocati.

Allora, per intanto, il Re era un cacciatore autentico ed un alpinista di prima sfera. Con Vittorio Emanuele in montagna non si scherzava, e quando, nel 1850, tutta la famiglia reale si recò in villeggiatura a Courmaeur, Vittorio Emanuele e il Duca di Genova, suo fratello, vollero raggiungere la famiglia per la via della montagna; il Re traversò Champorcher a cavallo, per stradicciuole difficili e pel colle di Fenêtre giunse a Cogne, dove l'attendeva il fratello. Da Bard a Champorcher non esisteva ancora una strada mulattiera, e le cavalcature a Champorcher non erano mai salite, cosicchè la popolazione fu stupita nel vedere per la prima volta arrivare il Re sul suo cavallo bianco. A quelli che gli facevano osservare la difficoltà e il pericolo d'un passaggio a cavallo lungo i precipizi dell'Escaletta, il Re sorrise bonariamente, ma non volle saperne affatto di lasciare la sella. E, avendogli qualcuno lodato l'abilità e la forza del fratello, egli si mostrò lieto di quella lode, però soggiunse:

— Quando siamo insieme mio fratello deve sudare ben bene per seguirmi. Vi so dir io, se gli viene la schiuma alla bocca!

Di questa sua forza montagnarda era superbo: sulle roccie più ardite egli si sentiva il Re.

*

Viveva in montagna con una semplicità di costumi, che è rimasta tradizionale. Portava in testa un cappello alla calabrese, al quale, solo negli ultimi anni sostituì poi un berretto all'armena, perchè offriva minor presa al vento. Egli stesso si compiaceva di essere chiamato: *Barba Vittorio*, e faceva stupire i cacciatori per la lunghezza della portata e la precisione dei tiri della sua carabina.

Gli episodi della sua bonaria vita di montagna sono innumerevoli. Appunto quell'anno (1850) essendo disceso a Courmayeur, dopo alcuni giorni di caccia nella valle di Cogne, si trovò colla famiglia. Una donna del paese venuta a portare un cestino d'uova, lo incontrò sulla porta della casa, dove la famiglia era in villeggiatura.

— Che cosa portate, buona donna, in quel paniere?

— Le uova pel Re — rispose la donna che non lo conosceva.

— Date qua, date qua!

Prese il cesto, lo portò in cucina, e ritornò dando alla donna alcune monete.

La valligiana chiese allora se si poteva vedere proprio da vicino il Re.

— Il Re! Oh! bella: ma il Re sono io!

E la valligiana a ridergli in faccia.

— Oh! pour cela, non. Une si bonne et si belle femme que la Reine n'aillait pas épouser un homme si beurt.

Il Re, che non conosceva allora ancora il dialetto locale, si accontentò di congedare la buona donna, dandole qualche moneta ancora per mandarla via più allegra.

Naturalmente sua prima cura fu di andare a farsi spiegare le parole di colore oscuro.

— *Beurt*? Che cosa significa *beurt*?

— Ah: vuol dire brutto.

Questa volta il Re aveva capito benissimo e ridendo di cuore, raccontò la *confidenza* alla Regina.

Altre volte però la *confidenza* dei valligiani non era scusata dall'incognito; e in alta montagna le guide non sempre erano in regola con l'etichetta e il protocollo parlando con S. M. il Re.

Andando per esempio, un giorno dall'attendamento di Dondenna verso la Val Soana, doveva girare intorno al Ronèso-Bank, e le roccie circostanti presentavano un serio pericolo al passo. Il Re, per saltare dall'una all'altra dovette farsi aiutare da uno dei *batteurs*, ma poichè prendeva la cosa un po' alla leggera, si sentì apostrofare, senza tanti riguardi: — Faits donc attention, bougre d'animal! —

Si capisce che il *batteur* era più abituato a far saltare delle bestie.

E un altra volta Vittorio Emanuele col generale d'Angrogna partì da Dondenna per andare alla caccia sulle montagne di Fenis. Aveva con sè un valentissimo cacciatore, il Boretta, che gli serviva anche di guida e di scorta.

Sorpresi in montagna aperta da un acquazzone, videro rapidamente scorrere giù per ogni anfratto dei rigagnoli, e i torrentelli farsi cascate d'acqua pericolose. Dovendo attraversare appunto uno di questi torrenti, il Boretta si rimboccò i pantaloni, e col Re in ispalla, entrò poi nell'acqua. Quando furono a mezzo il letto, e l'uomo faticava a tener l'equilibrio, il Re si mosse un poco. La condizione del portatore era critica, il peso non era indifferente, e il Boretta non era stato a scuola da Monsignor Della Casa. Fatto sta, che gli scoppiò di:

— *Tente su, bourich!* —

Ma il Re gli rispose prontamente:

— *Ma sulo nen chiel che l'ase a l'è coul ca porta?*

Evidentemente dal 1850 ad oggi anche l'educazione fra i cacciatori del Re è di assai migliorata.

*

Il Re cominciava ordinariamente le sue caccie da Champorcher. Qualche giorno prima del suo arrivo giungeva avviso ai Comuni di provvedere alla riparazione delle strade, e i cavalli arrivavano a Bard. La popolazione di Champorcher e di Pont-Bozet veniva per trasportare i bagagli, le tende e le provviste, che al principio si facevano quasi tutte sul luogo. Si abbattevano dei larici, e si costruiva l'accampamento nel luogo scelto.

Vittorio Emanuele arrivava quasi sempre a Bard sul far del giorno, discendeva dalla vettura e montava a cavallo. Era per solito accompagnato dal gran cacciatore, dal suo medico, e da due o tre ufficiali d'ordinanza.

A Champorcher si informava dal parroco delle condizioni dell'annata, e si metteva in marcia verso i *chálets* di Dondenna a 2340 metri d'altezza. Là si piantavano le tende e si accendevano i fuochi per la cucina, mentre il Re passeggiava solo, gironzolando pei dintorni fumando la sua pipa, guardando le montagne, o cercando notizie e pronostici per la caccia.

La tenda per i pasti era al centro: di fianco era quella del Re, le altre erano poste di seguito in fila, e sotto una tenda si trovavano anche tre, quattro, cinque persone. I poveri non lasciavano mai di presentarsi, finchè l'accampamento durava, a prendere la *mala d'elemosina* (40 centesimi) e in qualche giorno erano anche almeno un centinaio. Per loro, la caccia e la selvaggina erano le *male*.

Nei giorni di caccia i *batteurs* partivano di notte e accerchiavano i luoghi intorno alla *posta reale*. Il Re partiva verso le 7 col seguito, e quando giungevano al punto fisso, i battitori stringevano la loro cerchia, mandando alte grida e scaricando all'aria le pistole, obbligando la selvaggina, spaventata, a fuggire, passando a tiro della carabina del Re e dei suoi cacciatori. La caccia terminava verso le 15 o le 16.

Il Re passava in esame la raccolta della cacciagione, si informava di tutte le peripezie della giornata, e poi si discendeva per il pranzo. Dopo il pranzo, mentre tutti gli altri si ritiravano per il riposo, non era cosa difficile sorprendere il Re su questa o quella roccia, tutto solo, pensoso, raccolto nella contemplazione dalla montagna.

Egli fumava.

*

Ma alla domenica il riposo era assoluto per tutti. La messa alla Cappella del Lago di Miserina, all'altezza di 2377 metri era detta per solito dal parroco di Champorcher.

Tutti dovevano trovarsi alla messa: e poi per tutto il giorno la caccia taceva. Se qualche sparo si sentiva qua o là, non c'era da ingannarsi: era il Re che aveva chiesto al parroco il permesso di fare, tutto solo, un piccolo giro di piacere, per scovare i fagiani e le pernici.

E tornando poi, dopo le famose caccie patriarcali, a valle, egli non si offendeva se non era riconosciuto.

Una volta, il Re, in uno di questi ritorni, trovò ad un crocicchio di strada, un gruppo di persone, che evidentemente lo attendevano per fargli atto d'omaggio. In mezzo a loro, uno, più vecchiotto, teneva un foglio in mano, per leggere il discorso. Il Re salutò e fermò il cavallo, quelli salutarono, ma l'oratore stette muto, e il Re spronò avanti. Gli uomini guardarono passare tutto il corteo senza far motto, e solo quando ultimo apparve il bracconiere con la muta dei cani, il vecchiotto si fece avanti e lesse il discorso; il Re, per lui, doveva essere l'ultimo. Nelle processioni al paese, il parroco faceva così.

Il Re montagnardo sorrise dei suoi sudditi che lo amavano tanto senza conoscerlo di vista.

Chi li ricorda più quei tempi? Chi le pensa più quelle caccie?

E allora il Re, lasciate le Alpi e gli stambecchi, si metteva alla testa dell'esercito per cercare gli austriaci sui piani lombardi, e levare alla sui nemici la bandiera d'Italia.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

Il Porto di Venezia
e gli interessi di Mestre

MESTRE — Ci scrivono 24:

La Giunta Comunale di Venezia, eliminata la questione legale, intraprese lo studio del problema sotto i vari punti di vista, incominciando ad esaminare se le condizioni topografiche dei diversi territori potevano ostacolarne l'annessione sotto qualsiasi riguardo, l'economico, l'amministrativo, il giuridico.

Murano e Malamocco, con tutto il litorale del Lido, non apparirono, come effettivamente del resto non sono, che vere continuazioni della città di Venezia, la quale per una speciale, ed altrettanto inspiegabile, distribuzione territoriale, si trovò circoscritta alle sue fondamenta ed alle acque, che la cingono, senza un solo palmo di terreno, con cui provvedere al prevedibile e sicuro suo sviluppo avvenire.

Le comunicazioni facili, continue, ininterrotte, i rapporti e gl'interessi commerciali ed industriali di Malamocco e Murano con Venezia facilmente convinsero come ben potessero considerarsi vere e proprie borgate della vicina città; e ciò che valeva per Malamocco e Murano nel 1877 noi crediamo possa ripetersi oggi per Mestre, perchè effettivamente non si può negare che la stazione nostra sia la continuazione di quella di Venezia, — che il nuovo porto, che si va formando ai Bottenighi, per buona parte appartenga al Capoluogo della Provincia, — che i veneziani residenti a Mestre, ma che hanno rapporti ed interessi quotidianamente con la città, costituiscano una cospicua colonia, — che gl'Istituti di credito nostri facciano capo a quelli maggiori di Venezia — che industrie importantissime locali ricevano vita dalla vicina città, senza ricordare altri argomenti di minore importanza. Mestre è, non esitiamo a dirlo, e sempre maggiormente va delineandosi un vero e proprio quartiere di Venezia.

Venne sollevata nel 1877, ed anche al caso nostro potrebbero valersene i sostenitori dell'integrità del Comune di Mestre, l'eccezione che lo specchio d'acqua lagunare influisce a togliere quella continuità, che deve sempre esistere fra il Capoluogo del Comune ed i suoi quartieri più eccentrici ed anche più lontani e staccati.

L'eccezione però se venne respinta per Malamocco, a più forte ragione non potrebbe essere accolta per il caso nostro, infatti ben sappiamo tutti che le vie d'acqua costituiscono le comunicazioni più facili, più comode e più economiche, così da non potersi nemmeno paragonare alle strade carreggiabili, tanto che in altri stati di costituzione più antica del nostro, si vede trar profitto di tutti i corsi d'acqua, e dove vie navigabili non vi sono naturali, artificialmente si vanno creando, in aiuto ed in concorrenza con ferrovie e con strade ordinarie. Mestre ha tutta una strada aperta attraverso la laguna per comunicare con Venezia.

Se trentacinque anni addietro, quando il servizio dei vaporetti con Lido e Malamocco era lentissimo, eseguito con materiale poco adatto, con lunghe interruzioni durante al giorno, e sospeso o quasi durante la notte, nella serata, od alla mattina presto, se dato questo stato di cose si giudicò non esistere discontinuità fra Venezia ed il vicino Comune di Malamocco, a più forte ragione dobbiamo escluderlo nel caso di Mestre, le corse ad ogni ora, e presto ogni trenta minuti del vaporino fra Venezia e San Giuliano, e di qua col tram elettrico per Mestre, le ottantasei corse della ferrovia in partenza ed in arrivo alla nostra stazione, che congiungeno Mestre a Venezia, le regolari partenze ad ogni ora del tram elettrico che per Malcontenta e Fusina, e quindi con vaporino, mettono pure in comunicazione il Capoluogo della Provincia col nostro centro ed infine i due grandi canali di navigazione, quello delle Barche, che attraversando Marghera, San Giuliano e San Secondo, con uno svolgimento di nove chilometri circa giunge alla vicina città, e quello nuovo, che da Bottenigo arriva nel cuore della Venezia marittima, non superando i quattro chilometri sono cinque vie, splendide ed invidiabilissime da qualsiasi centro, che congiungono in modo continuo, sicuro e sufficiente la città nostra con la antica dominante. Non dobbiamo inoltre dimenticare che studi importanti e severi sono stati compiuti per aumentare e facilitare la potenzialità di queste comunicazioni.

Nemmeno la distanza della residenza comunale può essere quella che influisce a risolvere il problema in una forma piuttosto che in un altra. Come nel 1877 si osservò che San Nicolò e Santa Maria Elisabetta di Lido, si trovavano in condizione di comunicare più prontamente e più facilmente con Venezia che col Capoluogo del Comune, altrettanto possiamo ripetere avvenga oggi per Mestre con quelle località che si trovano agli estremi confini del Comune sul margine della Laguna, in quelle località cioè destinate ad accogliere la nuova vita commerciale, industriale, marittima del Porto.

L'Amministrazione Comunale di Venezia però a diminuire maggiormente le difficoltà e l'incomodo che gli abitanti di Malamocco avrebbero potuto incontrare nella trattazione dei loro affari con gli Uffici del Comune, provvide perchè nell'antica residenza Municipale vi fosse sempre un Delegato del Comune munito dei poteri dell'Ufficiale di Stato Civile. Uguale trattamento, a più forte ragione verrebbe usato indubbiamente per Mestre.

L'annessione, come ben si sa, di Malamocco a Venezia avvenne durante l'Amministrazione straordinaria del Regio Commissario comm. Astengo, e quello ch'è certo si è che nei riguardi della distanza di questo quartiere dal Capoluogo, in un trentennio, non s'ebbe a verificare il più piccolo inconveniente, come alcun inconveniente non s'era verificato dal 1810 al 1816, quando in virtù di un Vice-reale Decreto Malamocco era stato ancora unito a Venezia, chè anzi, se riguardiamo il caso speciale, dal lato delle comunicazioni, Malamocco ebbe tutto da guadagnare.

CAVARZERE — Ci scrivono 24:

Incendio. — Ieri, dopo il tocco, in località Acquamarza, un incendio manifestatosi per cause finora ignote, distrusse un pagliaio di circa 1000 quintali, di proprietà del sig. Vignaga Pietro. Il danno è di circa 2700 lire, ma è assicurato.

Per la Tombola. — La R. Prefettura ha concesso il permesso per l'estrazione della Tombola, che seguirà nel pomeriggio di domani.

S. BRUSON — Ci scriv. 24

Esercitazioni Militari — Provenienti da Venezia sono giunti fra noi cento militari del genio, i quali si fermeranno nel nostro paese per alcune esercitazioni tattiche notturne.

La truppa è accantonata nella sala del Circolo, e gli ufficiali alloggiano in case private.

Il concerto della Banda Cittadina di Treviso
L'illuminazione della Piazza V. E.
La Mostra Fotografica

MIRANO — Ci scrivono 24:

I festeggiamenti predisposti per solennizzare l'inaugurazione della Tramvia Mestre-Mirano promettono di riuscire splendidissimamente mercè l'unanime consenso dei cittadini che alacremente s'adoperano per ottenere l'intento.

L'aspettativa per il concerto che darà questa sera la banda cittadina di Treviso è veramente grandissima. Fervono i preparativi per accogliere ed onorare degnamente l'eletto corpo bandistico che ha così splendide tradizioni d'arte. Ed anche dai finitimi paesi vicini sappiamo che abitanti e villeggianti si propongono di accorrere in massa a godere del concerto attraentissimo, preparato con fine buon gusto e squisito senso d'arte da Giulio Tirindelli, il cui nome solo è garanzia di successo.

La nostra Piazza accoglierà dunque una folla compatta, che in religioso silenzio gusterà il delizioso concerto di cui ripetiamo il programma, che non potrebbe essere più attraente.

1. Grieg *Peer Gynt* - Suite I.ma.
2. Wagner. *Tannhäuser* - Ouverture.
3. Gounod *Faust* Fantasia
4. Donizetti *La Favorita* - Atto IV.
5. Mascagni: *Iris* - Inno al Sole.

*

A cura del benemerito Comitato la Piazza Vittorio Emanuele verrà straordinariamente illuminata con palloncini alla Veneziana.

Sappiamo di belle sorprese preparate dal Comitato e dai nostri esercenti, sappiamo di vaghe smaglianti combinazioni di luci e colori che si stanno apparecchiando. — L'elettricità si unirà sfarzosamente alle altre luci per ottenere il più gaio e fantastico effetto.

Insomma stasera trionferà in una miriade di palloncini multicolori la nostra Piazza, degno teatro di uno spettacolo veramente squisito.

*

La Mostra Fotografica verrà aperta anche domani al pubblico ed accoglierà nelle sue sale eleganti il fior fiore dei nostri ospiti.

Meriterebbero di venir illustrate particolareggiatamente tutte le mostre, così variamente interessanti e che tanto appassionano il pubblico. Ma lo spazio oggi non ce lo consente; ricorderemo soltanto quella del Tavani, provetto fotografo che ha una collezione magnifica di vedute alpine. Il giovane e valente artista che in questi giorni sulle più alte vette del Comelico va arricchendo di nuovi preziosi esemplari la sua bella raccolta, sa trasfondere magistralmente nei suoi lavori la vista e l'anima delle nostre balze alpine sì da ridarcele in meravigliose visioni.

Un annegato

Stamane venne trovato annegato nel canale Taglio, in prossimità della villa Providoni, il villico Sebastiano Semenzato, d'anni 59, di Mirano.

Dopo le pratiche di legge, il cadavere fu trasportato nella cella mortuaria del Cimitero.

Trattasi di suicidio. Il Semenzato altre volte attentò ai suoi giorni.

Ad un eroe dei Dardanelli

CHIOGGIA — Ci scrivono 24:

Il concittadino Gentile Veronese uno degli eroici marinai reduci dalla ricognizione dei Dardanelli, doveva arrivare a Chioggia lunedì della prossima settimana. Però, essendogli morto un bambino, anticipò improvvisamente il suo arrivo.

Una grande folla di gente si era oggi adunata nei pressi della Stazione ferroviaria verso le 16 ritenendosi che giungesse con la corsa delle 16.30.

Invece egli giunse da Venezia alle ore diciotto.

Per questa anticipazione improvvisa e per il lutto che colpisce il povero marinaio, il Comitato ha ritenuto opportuno sospendere qualunque manifestazione pubblica e accordarsi con le Autorità Municipali circa le onoranze da rendersi al Veronese in un giorno da stabilirsi.

Tuttavia un discreto numero di persone che si trovavano presenti all'arrivo, hanno voluto in forma sobria ma affettuosa manifestare il proprio sentimento di ammirazione al marinaio Veronese accompagnandolo alla sua dimora tra gli applausi e le felicitazioni.

La regata

MURANO — Ci scrivono 24:

La regata — Domani, domenica, alle ore 16.30 i valorosi campioni del remo, fra i quali primeggia Cucchiero, il vincitore della recente regata storica in Canal Grande, al tiro di pistola di uno del Comitato, muoveranno dal Canale Ondello (di fianco alla Vetreria ex Franchetti) per l'Arsenale, ove, girato il paletto alla boa, rientreranno a Murano pel Canal grande di San Giovanni per fermarsi alla macchina che come di consueto sarà posta alla terrazza di casa Canonica.

Alla regata parteciperanno oltre che le Autorità cittadine, le Società Sportive di Venezia e la Banda Bellini che suonerà nel piazzale della Colonna.

Il tram dalle ore 16 alle 18 non proseguirà per San Donato, ma si fermerà all'approdo della Colonna.

I funerali del sig. G. B. Camozzo riuscirono una vera dimostrazione di cordoglio che moltissime persone vollero tributare alla derelitta famiglia privata del suo capo.

BELLUNO

Una grave disgrazia

BELLUNO — [illegible] 24

Una grave disgrazia è avvenuta ieri nella segheria del sig. Cirillo De Biasi a Cencenighe. Ivi lavorava l'operaio di circa 30 anni De David Domenico fu Domenico.

Il De David era intento a fare delle incisioni a delle travi poste in catasta, allorquando con la accetta disgraziatamente si colpì alla gamba destra recidendosi i tendini e i muscoli. L'infelice ebbe subito una fortissima emorragia, che venne fermata per il pronto soccorso avuto dai compagni di lavoro.

Fu soccorso poi anche dal medico di Agordo, dott. Bortolotti, che ordinò l'immediato trasporto del ferito all'Ospedale.

Salvo complicazioni il disgraziato ne avrà per una quarantina di giorni.

Le feste a Meano

Il convegno dei reduci dalla Libia della provincia nostra, che seguirà a Meano, promette sempre più di riuscire interessante. Tutti i reduci dalla guerra, che non avessero ricevuto particolare invito, potranno prender parte al convegno dove verrà offerta loro una medaglia-ricordo. Bisogna però che i reduci appartengano alla provincia di Belluno.

I doni continuano a giungere numerosi per la pesca di beneficenza. Il Papa ha fatto tenere oggi al Comitato un magnifico orologio d'oro.

La festa, come altra volta abbiamo detto, seguirà il primo settembre.

Dopo la chiusura della Mostra alla Scuola Industriale

Si è chiusa in questi giorni la consueta mostra annuale dei lavori degli allievi del nostro Istituto industriale e si può affermare con sicurezza che essa ha lasciato la migliore impressione nella cittadinanza, e in tutti coloro che sono accorsi assai numerosi dalle altre provincie del Veneto per visitarla.

I notevoli progressi realizzati da un anno all'altro sono innegabili, e la natura dei lavori eseguiti dimostra a sufficienza il carattere essenzialmente pratico e industriale che si va sempre più accentuando nel nostro Istituto.

Tutti i mobili costruiti furono facilmente venduti con un introito complessivo di circa 1300 lire a totale beneficio del bilancio della Scuola. In particolare il salottino in mogano e acero con intarsi in stagno, che fu già esposto alla Mostra Internazionale di Torino dell'anno scorso, fu acquistato in blocco da una signora di Vicenza.

E' da notare che non fu venduto nessuno dei lavori di elettrotecnica macchine, apparecchi istrumenti di misura, attrezzi e utensili, i quali vanno tutti ad arricchire le dotazioni delle officine e dei laboratori scientifici, accrescendo il patrimonio della Scuola di un valore che si aggira intorno alle 3000 lire.

La fine delle manovre

Oggi nell'Agordino ha avuto luogo l'ultima manovra.

I rossi (partito invasore) sarebbero riusciti a riprendere l'offensiva ed a ricacciare gli azzurri (partito nazionale) oltre la stretta di Listolade, su Agordo. Infatti stamane ad un dato punto, la batteria da campagna degli azzurri si trovava a sparare vicinissima ad Agordo.

Domani in Agordo il direttore delle manovre, generale Cigliana, ispettore delle truppe da montagna, terrà la conferenza finale delle manovre agli ufficiali.

Sono stasera giunti a Belluno reparti di richiamati alpini. Il 56.o fucilieri rientrerà a Belluno lunedì.

PADOVA

Deliberazioni della Deputazione Prov.

PADOVA — Ci scrivono 24:

Ieri in seduta di Deputazione Provinciale il Presidente conte Giusti ha comunicato una lettera con la quale il co. cav. Nicolò De Claricini rassegna le proprie dimissioni da deputato provinciale in seguito alla nomina a membro del Consiglio della locale Cassa di Risparmio.

La Deputazione si è riservata di comunicare la determinazione presa dal co. De Claricini al Consiglio nella prossima seduta e di esprimere all'egregio uomo il proprio dispiacere nel dover perdere la sua opera intelligente e premurosa.

La Deputazione ha inoltre preso provvedimenti per la istituzione della nuova Colonia agricola per il manicomio provinciale ed ha espresso parere circa il contributo provinciale e dei Comuni a pareggio del bilancio preventivo 1913 dell'Istituto Esposti.

Venne letta una estesa ed elaborata relazione del deputato provinciale cav. Lancerotto sul nuovo statuto dei Manicomi Centrali Veneti, argomento che verrà tra breve discusso in una riunione che avrà luogo in Padova fra i rappresentanti le amministrazioni provinciali interessate.

Vennero trattati inoltre argomenti di ordinaria amministrazione.

Propaganda operaia in Provincia

Domani ad Arzergrande nelle scuole il prof. Vedovi terrà alle ore 10.30 una conferenza sul tema: «La barbabietola nell'alimentazione del bestiame».

Il prof. Trentin nei giorni 23, 24 e 25 si recherà al Congresso agrario di Oderzo.

Ferito in rissa a colpi di forca

Una grave rissa è avvenuta a S. Giorgio delle Pertiche.

I braccianti Volpon Valentino, di anni 61, e Tosato Liberale, di anni 57, fra i quali esistevano vecchi rancori, venivano alle mani in località Cavino d'Arsego. Nel furore della zuffa il Tosato brandiva una forca vibrandone un terribile colpo all'avversario. Fortunatamente le punte dell'arnese s'arrestavano contro una costola che dalla violenza del colpo venne spezzata.

Il ferito raccolto poco dopo svenuto sulla strada fu trasportato in casa del medico comunale il quale constatò che la ferita non era fortunatamente grave.

Il feritore si è reso irreperibile.

I ladri in campagna

Ieri notte a S. Giorgio delle Pertiche ignoti ladri rubarono dalla stalla di Antonio Zuccarato detto Menegolo due cavalli ed una carretta.

Gli sconosciuti tentarono poi rubare una puledra a Giovanni Costa, ma disturbati nel criminoso tentativo, preferirono colla fuga abbandonare la impresa.

Investita dal tram

Stamane alle ore 10 Bortoletto Maria fu Valentino di anni 60, dimorante in via Campagnola 38, rimase vittima di una disgrazia.

Al Ponte S. Lorenzo venne investita e gettata a terra dal tram N. 11 della linea del Santo diretta alla Ferrovia.

La povera vecchia ebbe i primi soccorsi dal medico capo dell'ufficio d'igiene municipale cav. dott. Randi.

Daziere investito da un carro

Stamane il daziere Toniato Silvio che si trovava di servizio al Ponte delle Dimesse volendo attraversare la strada al sopraggiungere d'uno bara veniva investito dalla ruota del carro e gettato a terra.

Il Toniato nella caduta riportò alcune contusioni le quali richiesero il suo trasporto all'ospedale dove fu medicato dal dott. Maffei.

Un reduce dai Dardanelli

Domani domenica alle ore 13 proveniente da Napoli arriverà nella nostra città il concittadino Giovanni Palladini che, unico della nostra Provincia, prese parte alla famosa ricognizione nei Dardanelli quale capo torpediniere dell'*Astore*.

Giunta Provinciale Amministrativa

La Giunta Provinciale Amministrativa presieduta dal prefetto comm. Ceccato ha preso le seguenti deliberazioni.

Cittadella - Mutuo per opere pubbliche. Approva. - Scuola tecnica 1912-13. Approva.

Conselve - Prestito per estinzione debiti. Approva. - Prestito provvisorio pel servizio di cassa. Approva - Cauzione dell'esattore consorziale. Parere favorevole.

Mestrino - Foglio detrazione Cassa Previdenza. Approva.

Piove - Regolamento per la gestione delle case popolari. Approva. - Sussidio alla scuola tecnica privata. Rinvia - Consorzio esattoriale. Cauzione della Banca Popolare per servizio d'esattoria. Approva.

Padova - Spedale civile. Ricorso contro i Comuni di Saonara e Veggiano per competenza passiva delle spese di spedalità Danieli. Dichiara obbligato il Comune di Veggiano. - Mutuo per nuovi lavori. Approva.

Megliadino S. Vitale - Regolamento impiegati e salariati. Approva.

Borgoricco - Aumento salario al sorvegliante stradale. Non luogo a deliberare.

Merlara - Aumento salario al sorvegliante stradale. Rinvia.

S. Urbano - Mutuo per costruzione casa del medico, rinvia. - Foglio detrazione Cassa Previdenza impiegati. Approva.

Saccolongo - Foglio detrazione Cassa di previdenza impiegati. Approva.

Rubano - Foglio detrazione Cassa Previdenza impiegati. Approva.

Vigonza. - Acquisto aerea dalla Fabbriceria. Parere favorevole.

TREVISO

Arruolamento di operai per il Brasile

TREVISO — Ci scrivono 24:

Il Sindaco ci comunica:

La R. Prefettura locale partecipa che a Trieste, certo ing. Smaraldi, da Bologna, da alcuni giorni arruola operai italiani, specialmente provenienti dal Veneto per Rio Claro ed Acqua Fria (Brasile) per la costruzione di tunnels.

Tutti coloro ai quali venisse offerto o fosse già stato offerto di arruolarsi, sono *sconsigliati* vivamente di accettare detto arruolamento, stante l'insalubrità dei luoghi nei quali si dovrebbero eseguire i lavori.

Ruolo esazione tassa cani 1912

Ricordiamo che il ruolo principale esazione Tassa Cani 1912 fu esposto dal 22 corrente per giorni otto consecutivi presso l'Esattoria comunale, affinchè chiunque possa esaminarlo durante il consueto orario d'ufficio.

La tassa dovrà pagarsi all'Esattore stesso alla scadenza, dal 10 ottobre p. v. sotto la osservanza e con le comminatorie sancite dalle vigenti leggi.

Per i fratelli espulsi

Somma precedente L. 9600 49 — Comune S. Polo di Piave L. 50 — Totale Lire 9650 49

Ancora sulla modista truffata

A proposito dell'abile truffa giuocata alla signora Vedestoni, sappiamo che dalla P. S. si sta attivamente indagando per scoprirne gli autori.

Dalla signora Vedestoni fu riconosciuta l'automobile che giorni or sono si fermò davanti il suo negozio e dal quale scesero le due signore che provaroni i cappelli, ma essa appartiene a distinta e conosciuta famiglia trevigiana.

Automobili pubbliche

La ditta Gustavo Breda ottenne il permesso dalla Giunta municipale per un servizio pubblico di automobili. Esse sono già a disposizione del pubblico, con posto assegnato in piazza del Duomo.

Le gare di nuoto

Domani, come abbiamo già annunciato, avranno luogo con un numero straordinario di concorrenti, le gare di nuoto indette dal [illegible] Sport».

Non vi ha dubbio, che, sia per i valenti campioni che vi prendono parte, quanto per l'interessamento della cittadinanza, la giornata di domani sarà un promettente inizio per altre consimili gare.

Negli intervalli, verrà esperimentato il nuovo «Manopodoscafo» inventato dal sig. Arturo Tochetti.

Eccone il programma:

I. GARA Coppa «Sile» — Libera a tutti i nuotatori italiani e delle terre irredente — Percorso m. 400 a favore di corrente.

I premio: Coppa artistica, offerta dalla Società «Tarvisium» — II Medaglia d'oro con castone, offerta dalla Società «Eden Stand» — III Medaglia di oro con castone, offerta dal sig. rag. G.

(Continua in IV. pag.)

Sulle Pillole Pink

Che ne dicono i Medici?

Il Signor Aldo Rubani, medico chirurgo, Gambulaga (Ferrara) scrive:

«Ho prescritto le Pillole Pink a numerosi anemici e linfatici e sono felice di dichiararvi che considero le Pillole Pink come di molto superiori agli altri medicamenti preconizzati contro quelle malattie».

Il Signor Dottor Ernesto Maffei di Villanova del Battista ci ha scritto quanto segue:

«Ho spesso prescritto le Pillole Pink a persone affette da cloro-anemia, povertà e corruzione del sangue; le vostre Pillole hanno sempre dimostrato di avere una notevole azione ricostituente sul sangue e sull'intero organismo. Recentemente ancora, in caso grave di nevrostenia, le Pillole Pink hanno fatto miracoli».

Che ne dicono i preti?

Il sacerdote Ignazio Falbo, prete, Piazza Falbo, n. 8, a Sersale (Catanzaro), scrive:

«Durante quattro anni la mia salute non è stata affatto buona. Ero debole ed avevo pure un grande sfinimento nervoso. Ricorsi parecchie volte a consulto, seguii parecchie cure, ma sempre invano. Infine, ho preso le Pillole Pink. Questa cura mi è stata assai favorevole e godo ora una ottima salute».

Che ne dicono le levatrici?

La Signora Maria Modelli Tantini, levatrice, Villa Fontana, Frazione Fiorentina (Bologna), scrive:

«In seguito a parti penosi sono rimasta assai debole. Non mangiavo più, ero oppressa e, come sempre quando si è anemici, andavo soggetta a vertigini, a stordimenti, ad oscuramenti della vista. Soffrivo d'emicranie tenaci che non mi abbandonavano durante tutto il giorno e persistevano talvolta anche durante la notte, impedendomi di riposare. Ho seguito la cura delle Pillole Pink ed il mio appetito è aumentato immediatamente, i miei mali al capo sono scomparsi. Continuando la cura, ho fatto cessare tutti i miei malesseri».

La Signora Zaira Paccagnini, levatrice, Sessa Cilento (Salerno), scrive:

«Da lungo tempo raccomando le vostre Pillole Pink. Il successo che ne ottengo è splendido.

«Una mia cliente, molto anemica, che aveva inoltre violenti palpitazioni di cuore, ha terminato or ora la cura delle Pillole Pink ed è stata perfettamente guarita».

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie ed al deposito A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3.50 la scatola, L. 18 - le sei scatole, franco.

PEA & FONGARO

Merceria S. Salvador, 5020

Filiale: S. Lio - Calle S. Antonio

Depositari - Rappresentanti:

Fabbrica Cioccolata

Fongaro & C. - Schio

Specialità:

CIOCCOLATA CREMANTE

Tazza cent. 15.

Nuova Orologeria

EMILIO PERATONER

S. Luca - Calle del Forno, 4604

Orologi: Patek - Philippe e C. - International - Invar - Longines - Omega - Zenith, ecc. ecc. — Ricco assortimento oreficeria.

PREZZI MODICISSIMI - SERIA GARANZIA

Venezia - Brondino

(Vedi avviso in VI^a pagina).

Riscaldamento

Moderno

(Termosifone e Vapore)

Progetti e Preventivi a richiesta

I. P. Isabella

Referenze per molti Impianti eseguiti

FUMISTERIA IN GENERE

Via Mazzini, N. 5114 - Venezia

BUSTI moderni, igienici, [illegible]

ANNIBALE AGAZZI

Milano, S. Margherita, 10 - Catalogo gratis.

Sciatica Reumatica

Casa di Salute

Dr. Giuseppe Munari - Treviso

aiuto Dott. E. DE FERRARI

Ringraziamento

Dardago (Udine), 26-6-12.

Eg. Sig. Cav. Dr. Giuseppe Munari,

Con piena riconoscenza Le partecipo che grazie alla Sua prodigiosa cura mi liberai dagli atroci dolori che per parecchi mesi mi tormentava in causa di una SCIATICA REUMATICA. Dopo soltanto dieci giorni uscito dalla sua Casa di salute, sono stato completamente guarito ed ora posso con tutta libertà attendere alle mie occupazioni senza difficoltà alcuna. Pertanto gradisca la mia riconoscenza ed i più sentiti ringraziamenti e saluti unitamente a Lei il Dr. De Ferrari.

Dev.mo ANTONIO ZAMBON

S. Pittoni, vice-presidente U. S. — IV. Medaglia d'oro con castone, offerta dal Comitato provinciale di Educazione fisica. — V Medaglia vermeille, offerta dal Comune di Treviso.

Artistica «Coppa Sile», offerta dalla Società «Unione Sport» alla Società che avrà tra i premiati i migliori classificati.

II GARA «Criterium di velocità». — Libera a tutti i nuotatori italiani e delle terre irredente — percorso m. 100 a favore di corrente — per batterie.

I. Premio: Coppa artistica, offerta dal sig. Revedin co. Luigi. — II. Medaglia d'oro con castone, offerta dal Comune di Treviso — III. Medaglia d'oro, offerta dal Consiglio «Unione Sport». — IV. Medaglia vermeille, offerta dal Comune di Treviso. — V. Medaglia d'argento.

III GARA: «Campionati provinciali». — Riservata ai nuotatori domiciliati nella provincia di Treviso — Percorso m. 150 a favore di corrente

I. Premio: Astuccio d'argento per sigarette, dono dell'on. prof. Lorenzo Ellero — II. Medaglia d'oro e castone, dono del comm. Nunzio Vitelli, prefetto di Treviso — III Medaglia vermeille con castone. — IV. Medaglia d'argento. — V Medaglia d'argento.

IV GARA «Corpi militarizzati». — Libera ai militari, corpi militarizzati volontari, collegi, pompieri, vigili, guardie daziarie, ecc. — Percorso m. 150 a favore di corrente

I. Premio: Medaglia d'oro e castone, offerta dal sig. Tullio Ferretto, presidente dell'«Unione Sport».

Per la flotta aerea

Diamo la 58 ma lista delle offerte pervenute al Comitato.

Somma precedente L. 27740.13 — Comune di Villorba L. 100 — Comune di Zero Branco L. 100 — Comune di Maserada L. 100 — Comune di Cison Valmarino L. 50 — Totale L. 28.090 13.

Infortuni sul lavoro

L'operaia Assunta Guidotto di Giovanni di anni 17, mentre nello stabilimento bacologico di Campocroce, trasportava una cassetta del peso di circa 10 chili, cadeva in malo modo, rimanendo con la cassetta stessa sul ventre

Visitata d'urgenza dal dottore del paese, signor Mazzoleni, venne trovata in condizioni piuttosto gravi per trauma intestinale, prodotto dalla caduta e dal peso.

Ferimento all'Istituto Turazza

All'ultimo momento veniamo informati di un ferimento avvenuto il 22 corrente in una delle tante officine dell'Istituto maschile Turazza.

Aggressore ed aggredito sono due giovani appena quidicenni che per futili motivi, bisticciandosi dapprima, passarono poscia alle vie di fatto.

Lo schiaffeggiato, accecato dall'ira inferse al suo compagno di lavoro, con un ferro del mestiere, una ferita da punta che venne poi giudicata guaribile in 10 giorni

Il fatto fu denunciato alla Procura del Re.

Esposizione e Fiera di animali equini

ODERZO — Ci scrivono 24.

(T.) — Riuscitissima sotto tutti gli aspetti la Esposizione fiera di animali bovini ed equini, che ebbe luogo oggi per iniziativa di questo Comizio Agrario e della Cattedra Ambulante d'Agricoltura

Il prato della Maddalena, affollato di animali, presentava un bellissimo colpo d'occhio Ammiratissimi per la loro bellezza, un gruppo di oltre 20 splendidi stalloni fra cui primeggiavano quelli de Governo, provenienti dal Deposito di Ferrara Non meno apprezzati quelli presentati dalla Amministrazione Chiozza-Luppi di Pasiano e dal cav Suzzi di San Vito al Tagliamento Oltre 1000 capi di bestiame fra bovini ed equini affollavano il prato della Maddalena.

Alle ore 8 la Giuria composta dei signori Luisetto Antonio, Callegari dott Vitale, Barpi dott. Antonio, Frattina Co Giovanni, Torresini dott. Ugo, Boccella maron cap Di Cles, Mozzetti dott. Pietro, Brassing. Luigi, dott. Sellam, maggiore Fortunati, dott cap Basaglia, cap Sicilliani ed il Co. dott. Mainardi arbitro, ha incominciato il suo lavoro lungo e minuzioso, mentre la folla di signori e di agricoltori visitavano gli animali esposti ed avevano parole di ammirazione per la bellezza dei animali capi e di congratulazione pei preposti alle Istituzioni Agrarie e per la geniale iniziativa

Alle ore 11, nel grande prato, seguì la inaugurazione ufficiale della Mostra

In un apposito palco convengono le Autorità. Notiamo S. E. Luzzatti l'on Raineri, l'on Poggi, l'on. Ottavi, l'on Marcello, l'on. Gorio, comm. Ferranti per il Prefetto, comm Coletti presidente della Camera di Commercio di Treviso col segretario dott Pancino, comm Berna presidente della Deputazione Provinciale di Venezia, dott Carlo Ancilotto per l'Istituto Agrario Provinciale, dott. Alfieri per il veterinario provinciale, e infine i Sindaci di Oderzo, Motta e di tutti i Comuni del Distretto e molte e molte altre Autorità e molte personalità del mondo agrario-zootecnico

Il presidente delle Istituzioni Agrarie di Oderzo Motta, cav uff Angelo Schileo, con elevate parole ringrazia le Autorità e particolarmente S. E. Luigi Luzzatti per avere accettato l'invito e reso con la loro presenza ancora più importante la Mostra, e si augura che queste Mostre valgano a favorire il progresso agricolo e zootecnico nella nostra Regione

L'on. Ottavi, a nome della Associazione degli Agricoltori Italiani, ringrazia il cav. Schileo per avergli procurato il piacere di venire a constatare personalmente il progresso agricolo, zootecnico di questa Regione. Elogia le Istituzioni Agrarie, e si compiace con gli elettori del Collegio di Oderzo per aver mandato alla Camera un uomo illustre qual è Luigi Luzzatti che egli chiama guardiano vigile per salvaguardare gli agricoltori da ogni sorpresa

Le autorità quindi fanno un giro nel prato per visitare la Mostra e rimangono soddisfattissime

La proclamazione dei premi venne rimandata a lunedì prossimo e sarà fatta nel Teatro Sociale. Notiamo che furono specialmente ammirati i gruppi dei numerosi capi di bovini presentati alla Mostra dalle Aziende dei Conti Revedin e dei Conti Papadopoli Furono fatti degli acquisti specialmente nel ramo dei torelli

Il banchetto

Alle ore 14, Autorità, giurati, Sindaci dei Comuni del Distretto e parecchi possidenti convennero nella sala superiore delle Scuole maschili dove ebbe luogo il banchetto Nel centro della tavola d'onore sedeva S. E. Luzzatti che aveva alla sua destra il Co. Antonio Revedin, il senatore Gorio, il Sindaco di Oderzo Gasparinetti comm. Francesco ed alla sinistra S. E. lo on Raineri, il comm. Gr Uff Ancilotto Sindaco di Motta l'on Ottavi

Al banchetto parteciparono oltre 100 commensali. Erano rappresentati numerosi giornali.

Il menu comprendeva: Zuppa alla Regina - Branzino freddo montato all'italiana - Cestini di sfogliata con piselli all'inglese - Faraona allo spiedo con insalatine alla russa - Torta Nazionale - Formaggio - Frutta - Caffè - Liquori - Vino da pasto. Longara, Castel S. Polo, Spumante Gancia — e fu servito con vera signorilità dalla ditta Franconi e Rossi conduttori dell'Hôtel Roma di Treviso.

Allo *champagne*, il comm. Manfroni, a nome della Provincia, manda un saluto speciale alle Autorità e particolarmente a S. E. Luigi Luzzatti, che con la loro presenza diedero maggior importanza alla iniziativa del Comizio Agrario

Il comm Isidoro Coletti, Presidente della Camera di Commercio di Treviso, plaude alla festa odierna che è — dice — una nuova prova del magnifico sviluppo del progresso agricolo della nostra Regione

L'on. Ottavi plaude al progresso agricolo zootecnico del nostro Distretto, e termina inneggiando a S. E. Luzzatti

S. E. Luzzatti ha una felicissima improvvisazione nella quale, dopo aver scherzevolmente demolito certe denigrazioni provenienti dall'Estero, a proposito delle nostre finanze, sciolglie un inno al contribuente italiano, paziente, resistente, patriotta così nel tener alto il valore dei titoli di Stato, come nel coltivare con amore la propria terra

Tutti gli oratori furono applauditi e specialmente l'on. Luzzatti che alla fine del suo dire accolse una vera ovazione

* Ci consta che l'Agenzia Tonicelli ottenne il I.o Premio per il miglior Toro di Razza nostrana nonchè per i puledri di razza nostrana, splendidi soggetti che furono molto apprezzati perchè ricordano l'antica razza tenuta molto in conto dai più appassionati cultori e che ora sta per scomparire

* Da Pieve di Soligo e da Mogliano Veneto vi era una larga rappresentanza di Agricoltori La latteria di Pieve acquistò due fra i torelli del Co Revedin qualificati fra i migliori

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 24:

Provvida elargizione all'Ospitale. — A favore del nostro Ospitale Civile, che sta per essere ultimato, il sig. Giuseppe Ragusa da Buenos Ayres, parente della famiglia Tirindelli, a mezzo del sig. Callegari cav Alessandro, ha elargito L. 500 avvertendo che altre oblazioni a nome della Colonia Mottense di colà stanno per giungere

Nozze d'oro. — Ieri, nella tranquilla Navolè si festeggiarono le nozze d'oro di due vecchietti, ancora vegeti

Essi sono: Giovanni Pezzutto di anni 80 e Maria Mattiuzzi di 78, i quali al mattino, per tempo si recarono nella Chiesa Arcipretale ad ascoltare la Messa e fare la Comunione

A mezzogiorno, circondati dall'allegria di numerosi famigliari dal Parroco e dal sig Cesare Rossi maestro, decorato della medaglia di benemerenza, ebbe luogo un succolento pranzo

Alla sera gli amici di Navalè furono invitati dai buoni vecchietti ad una bicchierata, la quale durò, fra l'allegria e gli evviva, fino ad ora tarda.

Alla veneranda coppia i nostri auguri

CONEGLIANO — Ci scrivono 23:

Medaglia d'oro — Il nostro Municipio alla esposizione internazionale di igiene in Roma, che era presieduta da S. E. Baccelli, ottenne la medaglia d'oro per le opere di igiene finora eseguite nel Comune

Campionato Veneto indipendente

CASTELFRANCO — Ci scrivono 24 ·

Il Veloce Club Gerbi locale, ha pubblicato il regolamento per la grande corsa del Campionato Veneto Indipendente, che sarà disputato l'8 settembre p. v. sul percorso Castelfranco Cornuda Feltre Primolano Bassano Castelfranco Km. 130. La giuria è stata così composta. Pozzobon L. Nugoletti G., Suman R., Tirelli nob. G., Vedovati P.; starter Maran Roberto.

VERONA

Il capitano Mutti morto a Zuara

VERONA — Ci scrivono, 24

Al Comando del Commissariato militare, è giunta iersera la dolorosa notizia della morte del capitano addetto a quella direzione, Enrico Mutti, avvenuta a Zuara, in seguito ad infezione di tifo.

Il capitano Mutti, ufficiale giovialissimo e cortese, era assai noto nella nostra città, ove si trovava da una quindicina d'anni e la sua scomparsa lascia largo rimpianto.

Era nato a Siena il 21 ottobre 1864 e fra noi era venuto quale tenente contabile al 6.o reggimento alpini, di dove passò poi, nel luglio 1909, al grado di capitano alla direzione del Commissariato

Era partito per la guerra l'8 dicembre scorso, e rimase alcuni mesi al servizio del Commissariato di Napoli, quindi venne inviato a Tripoli. In seguito ebbe varie destinazioni e prese parte a parecchi fatti d'arme, ultimi dei quali, quelli di Sidi Alì e la presa di Zuara, durante la quale incontrò l'infezione che lo trasse alla tomba in pochi giorni.

Egli lascia la moglie, signora Amelia Busetta, sorella del negoziante Domenico Busetta e due figliuolette, che ora erano in villeggiatura a S. Giorgio.

Il capitano Da Sacco

Reduce da Zuara è giunto stamane in licenza il capitano co. Nino Da Sacco, accolto alla stazione da molti amici e parenti.

Furto ed arresto

Il negoziante di legna e carbone Giovanni Lorenzi di anni 43, che ha negozio in Via Marchetti N. 29, tiene sui muraglione di Via Regaste S. Zeno, e precisamente dal lato dello scalo delle barche, un vasto deposito di «fascine», di legna e «stanghe».

Da qualche tempo egli si era accorto che dal deposito delle «stanghe» queste, andavano mano, mano, scemando, in un numero di molto superiore a quelle che venivano vendute o trasportate al suo negozio

Ne chiese conto ad alcuni facchini, ma nessuno seppe spiegargli il fenomeno

Ieri il Lorenzi si pose in appostamento dal lato di S. Zeno in Oratorio, e scoperse un suo dipendente, certo Angelo Merighi, di anni 28, da Avesa, che usciva guardingo dal magazzino, portando a spalle alcune stanghe.

Avvertì immediatamente la questura di S. Zeno ed accorsero sul luogo le guardie Carbotta e Marchioni

Il Merighi, che con un pretesto del suo padrone, era stato trattenuto da altri facchini in magazzino, appena vide le guardie si mise a piangere ed a strillare implorando perdono e tentando di fuggire.

Malgrado ciò venne dichiarato in arresto e condotto alla sezione di dove il cav Borrelli, dopo averlo interrogato, lo fece tradurre alle carceri.

La disgrazia d'un ragazzo

In via Leoni, rimpetto alla via Leoncino, il quindicenne Attilio Turri, operaio da fornaio, e colà abitante in via Scudecalando, 172, nel pomeriggio di ieri per evitare un vettura tranviaria che veniva dal ponte Navi, si portava in mezzo alla strada.

Non avendo scorto un ciclista che in quel momento passava, il Turri venne da questi investito. Pel forte urto ricevuto, l'Attilio cadde ruzzoloni sul selciato, andando a finire con la gamba sinistra sotto ad un carro, una ruota del quale gli passò sopra.

Il Turri si pose a gridare come un indemoniato, tentò alzarsi ma non vi riuscì.

Nel frattempo il carrettiere ed alcuni passanti lo sollevarono, mentre un giovanetto in bicicletta correva ad avvertire la Croce Verde

La squadra di guardia, con mirabile sollecitudine, accorse sul luogo con una lettiga e trasportò il ferito all'ospedale. Il medico di guardia dott. Canali constatò che il ragazzo aveva riportato la frattura della tibia e lo fece perciò accogliere in sala chirurgica ove il Turri dovrà stare in cura una trentina di giorni.

ROVIGO

Le elezioni a S. Apollinare

ROVIGO — Ci scrivono 24:

Ricordiamo che domani a S. Apollinare avranno luogo le elezioni parziali comunali.

Raccomandiamo ai nostri amici di recarsi presto alle urne e di votare compatti la lista seguente:

Avezzi Vincenzo — Bergamo Amedeo — Betonte Luigi — Canazza Giovanni Dall'Ara Ilario.

Quanti elettori avremo a Rovigo colle nuove liste

Riservandoci di dare fra poco lo specchio completo ed esatto del numero degli elettori di tutta la provincia con le nuove liste, possiamo intanto dare oggi gli elenchi del Comune di Rovigo:

I. Elenco: Elettori N. 2965.
II. Elenco: Elettori N. 754.
III Elenco: Elettori N. 121.

Totale N. 3840. cioè il doppio del numero di elettori portato dalle vecchie liste.

Un bovaio che minaccia il fattore

Ad Ariano è stato tratto in arresto il bovaio Vittorio Bovolenta, di anni 39, il quale ha minacciato col forcone il fattore Antonio Manfrin

Un reduce dalla Libia

Dopo undici mesi di permanenza in Libia ha fatto ritorno a Rovigo il soldato dell'89. Ugo Battaglini, del 40 o fanteria

Il Battaglini, che era partito volontario per la guerra, ha combattuto a Tripoli a Zuara, a Tagiura, a Bu-Scefia, a Misurata, ecc

Anche Ugo Padovani verrà in licenza

Il 2 settembre verrà in licenza, reduce dall'Egeo, il sotto-capo cannoniere Ugo Padovani, di Rovigo.

Egli ha scritto che porterà seco un fucile con baionetta tolto a un turco nel combattimento di Misurata

Echi del processo dei leghisti di Ariano

Quel tale Emilio Turnati, di Ariano, condannato dal nostro tirbunale per le violenze usate durate lo sciopero generale dell'aprile scorso, ha riportato la condanna di 10 mesi e 25 giorni per attentato alla libertà del lavoro e per sequestro di persona.

Il dott. Germini tornerà a Gavello?

A Gavello fra poco si dovrà nominare il medico condotto. Attualmente la condotta è retta dall'egregio dott. Cavalli

L'altra sera si è riunito quel Circolo socialista per deliberare su chi dovrà cadere la prossima nomina. E per un voto, dall'urna del Circolo, è uscito in maggioranza il dott. Germini — il famoso *martire* di Sambuca Pistoiese, che fu già a Gavello, ma da dove partì alcuni mesi fa, tornando alle sue arie di Toscana.

Il Sindaco socialista, avv Ballotta, ha promesso che se sarà nominato il Germini, egli darà le dimissioni. Farà sul serio?

Promozione

L'egregio sig. dott. Edoardo Gulotta di Catania, segretario della nostra Prefettura, è stato nominato consigliere aggiunto. Vivissimi rallegramenti all'ottimo funzionario.

UDINE

I nuovi elettori

UDINE — Ci scrivono 24

Gli elenchi 1, 2, e 3 per l'inscrizione nel la Lista elettorale politica nel nostro Comune comprendono il 1. 11646 persone dai 30 anni in su, il secondo 2467 dai ventuno al trenta non compiuti, il terzo 701 dai ventuno ai trenta non compiuti, che prestarono servizio militare

L'elenco estratto dal secondo per l'Ispettore Scolastico, comprende 1767 persone che conseguirono il certificato di proscioglimento, e l'elenco per l'Esattore Comunale comprende 180 persone

Grande manifestazione sportiva

Ieri sera si riunì il consiglio direttivo della Società di Ginnastica e Scherma, il quale deliberò di indire nel prossimo novembre, una grande manifestazione sportiva intitolata «Pentatlon Moderno».

Eccone il programma Salto misto — Lancio del giavellotto — Salto coll'asta — Corsa veloce — Tiro a Segno.

Le manovre di cavalleria

Sono cominciate le manovre di cavalleria tra Mortegliano e Lavariano, sotto la direzione del generale Groppi

Terminata la prima fase delle manovre, i reggimenti qui operanti si incontreranno con quelli attualmente in manovra nel ferrarese, al comando del generale Sartirana

Alle manovre parteciperanno anche reparti d'artiglieria e di ciclisti

Chiuse le manovre, seguiranno altre esercitazioni al di qua del Tagliamento, alle quali assisterà il tenente generale Berta, ispettore dell'arma di cavalleria.

Scontro ciclistico

CODROIPO — Ci scrivono 24:

Oggi nel pomeriggio, un sottotenente del 18. regg. artiglieria ed il sergente Marchetto del 5 Lancieri Novara, mentre da opposte parti si avanzavano in via Udine in bicicletta, si scontrarono e caddero entrambi a terra. L'ufficiale andava a battere la testa contro il muro e rimanevà per qualche minuto privo di sensi, mentre dal naso gli usciva sangue Venne prontamente soccorso e condotto in casa del medico Dr Bertuzzi, dove rinvenne ed ebbe le sue prime cure. Il sergente se la cavò con lievi contusioni. La bicicletta del sergente rimase contorta nella ruota davanti, quella del sotto ufficiale ebbe qualche piccolo guasto

Tentato suicidio di un maresciallo

A Rivis del Tagliamento, il maresciallo Torri ell. del Lanceri di Milano colà accantonato, tentò stamane di suicidarsi tagliandosi la carotide con un colpo di rasoio. Era affetto da male incurabile, ammogliato, e contava 25 anni di lodevole servizio. Venne medicato dal Dr Ferrari di Sedegliano Le condizioni del maresciallo sono gravi. Venne trasportato all'ospitale di S. Vito al Tagliamento.

I od same ad un convegno — La società operaia di Codroipo ha aderito al convegno della Previdenza che avrà luogo domani, 25, a Udine, nominando a suo rappresentante il maestro signor Pomponio Pasqualis

Tentato furto in Chiesa — I soliti ignoti tentarono, a mezzo di uno scalpello, di scassinare le due cassette delle elemosine di questa Chiesa, ma, disturbati, abbandonarono l'impresa e si allontanarono a mani vuote

Il tentato furto venne denunciato alla competente autorità. Il maresciallo indaga

Pro richiamati classe 88-89 — Domani 25 a Varmo per iniziativa di quel Sindaco sig Piacentini avrà luogo in Municipio un ricevimento dei reduci della Libia appartenenti alle classi 88-89. L'invito venne esteso a tutte le Autorità del Comune.

Ultima ora

Il massacro di Kociana

La furia bestiale dei turchi

Berlino, 24

La *Vossische Zeitung* ha da un russo reduce da Cociana il seguente racconto sul terribile eccidio avvenuto colà. Il russo si recò a Cociana al domani del massacro.

«Già da lontano, racconta, noi vedemmo rovine terribili, case completamente carbonizzate, strade deserte. Osservammo con orrore numerose tracce di sangue presso la rovina delle case e specialmente delle grandi chiazze vermiglie, accanto ad un giardino devastato e calpestato. Il «papas», capo della Chiesa bulgara, mi abbracciò piangendo come un bambino quando giunsi alla sua casa e gli dissi il mio nome. Il disgraziato era stato trascinato per le strade, tirato per la barba per più ore e gli era stato sputato in viso e gli furono dalle soldatesche furenti strappate le vesti.

«Il 2 agosto, martedì, era giorno di «bazar». Alle 10 avvenne improvvisamente un'esplosione, i vetri delle finestre delle case intorno caddero in frantumi e tutte le baracche di legno si sfasciarono, I contadini abbandonarono le merci per terra e fuggirono nelle strade adiacenti tentando di penetrare nelle case. Ma queste furono chiuse. I contadini, che a migliaia erano giunti dai vicini villaggi, si diedero ad una pazza corsa lungo tutte le vie della città in preda al più vivo sbigottimento e al terrore folle Quando, dopo dieci minuti, si fece udire una nuova esplosione, la paura e la fuga dei disgraziati contadini giunse ad un punto di tragicità, che è indescrivibile.

«I basci-buzuk, come obbedendo ad un comando superiore, gridarono allora: «All'allarmiiiiiiii!»

ra: «Alle armi! I cristiani ci assalgono!». Così urlando si precipitarono con i fucili e le rivoltelle nelle strade. Dalle caserme uscirono anche gendarmi e soldati turchi e incominciarono con le mazze e le sciabole a colpire il popolo inerme. I soldati al grido selvaggio di «Allah!» si misero a sparare cacciando innanzi a loro i disgraziati contadini a colpi di baionetta e di mazza, massacrandoli. Appena essi cadevano a terra veniva dato loro un colpo di grazia con una fucilata o con un colpo di baionetta: era un'orgia di crudeltà frenetica... Quei turchi si sono ubbriacati di sangue e pasciuti dei tormenti delle loro vittime. Nessuno vi può descrivere una scena simile. Tutto questo durò due ore.

«Gli impiegati civili non si fecero vedere e gli ufficiali turchi rimasero impassibili ad osservare quel bagno di sangue senza proteggere i disgraziati dal furore degli assalitori. I soldati penetrarono quindi nelle case bulgare e allora incominciò il saccheggio. Donne, ragazzi e anche bambini furono fatti segno ai più orribili oltraggi. Molti si recarono nelle parrocchie e nelle scuole bulgare e incolparono i preti ed i maestri di aver dato il segnale del lancio delle bombe e di avere chiamato a Cociana i contadini bulgari, che erano tutti disarmati, per aggredire i turchi. Un maestro di scuola fu battuto a sangue Gli furono strappati i capelli, poi mezzo nudo, fu portato sulla pubblica via Quando il disgraziato cadde morto fu ancora trascinato pei piedi lungo le strade della città

«Giunse poi improvvisamente l'ordine, da chi non si sa, di cessare il massacro, ed i turchi incominciarono a raccogliere i cadaveri portandoli sulla piazza del mercato, per far credere che questi erano stati uccisi o feriti dall'esplosione Per rendere ancora più credibile questa loro infame versione si diedero a colpire ripetutamente i crani dei cadaveri, frantumandoli. Quindi tornò la calma.

«Fu iniziata un inchiesta e furono arrestati e cacciati in prigione i bulgari feriti Frattanto i soldati trascinarono altri cadaveri nelle parti remote della città e li nascosero nei giardini turchi affinchè non si potesse scoprire il numero dei morti e non fosse stabilita la loro identità. La Commissione d'inchiesta, venuta da Stambul ha riconosciuto 39 cadaveri di bulgari. Ciò avveniva il 9 agosto: il 10 noi abbiamo trovato in un cortile altri 9 cadaveri che erano già irriconoscibili. Quanti ve ne siano ancora nascosti non si può affermare. La vera cifra non la sapremo mai, oppure la conosceremo fra molti anni».

Perchè il Ministro della Guerra non può far nulla nel caso di Silva Viviani

Roma, 24

Al ministro della guerra fu mosso appunto da qualche giornale di non aver preso provvedimenti sul noto caso di Silva Viviani, il quale pure essendo pensionato dell'esercito, si è inscritto ufficialmente al partito socialista.

Il *Popolo Romano* sulla scorta di informazioni ministeriali, scrive: «Purtroppo la posizione del Martini nei riguardi militari è tale che non può essere colpito da un provvedimento del ministro della guerra. Egli non è iscritto in alcuno dei cinque ruoli, nei quali sono divisi gli ufficiali in congedo, di guisa che, non è possibile radiare dai quadri uno che non vi appartiene più. Perciò il ministro della guerra è totalmente disarmato nel caso Silva Viviani, che non ha più vincoli di sorta, materiali e disciplinari, con l'esercito. Il vincolo di onore che avrebbe dovuto piegarlo, non lo ha sentito, ed il ministro della guerra non può imporlo a chi moralmente lo ha spezzato.

«Rimane il fatto, prosegue il *Popolo Romano*, della pensione di riposo che il Silva Viviani indegnamente gode e che per coerenza dei principî, dai quali si è fatto tristo propagandista, avrebbe dovuto ripudiare, il giorno in cui si è incamminato per la nuova via. Ma se questo dovere di dignità personale e di coerenza il Martini non intende, nessuno, e tanto meno il ministro della guerra, può imporglielo.

«La pensione di riposo che ai funzionari lo Stato concede dopo un determinato numero di anni di servizio è il risultante di due coefficienti, un veramente che sotto forma di ritenuta sul proprio soldo il funzionario ha fatto, e le modalità dello Stato che è intervenuto a integrare le ritenute, le quali sarebbero state da sole insufficienti ad assicurare un equo trattamento. Quindi la pensione diventa un diritto acquisito dal funzionario che si sottrae a qualsiasi provvedimento del potere esecutivo e che sol tanto da una sentenza del magistrato, il quale privi il funzionario dai diritti civili, potrebbe essergli tolta. Sono ingiuste quindi le censure che sono state rivolte al ministro della guerra di avere lasciato ai giornali la tutela dell'onore militare».

Muore giustiziato e dona gli occhi ad un amico cieco!

Londra, 24

Telegrafano da New York che un assassino condannato a morte a Denver ha disposto che i suoi occhi subito dopo l'esecuzione capitale, che sarà fatta per mezzo della sedia elettrica, possano essere dai medici tolti dalle sue orbite per essere posti nelle orbite vuote di un cieco il quale sembra abbia avuto rapporti amichevoli con l'assassino. Sebbene non vi sia ancora alcuna obbiezione legale ad un tale esperimento, i dottori stanno discutendo se una simile operazione di trasporto di occhi da una orbita ad un'altra possa essere scientificamente possibile.

UN PRETE per semplice opera di carità, indica cura infallibile per guarire prontamente e radicalmente l'Epilessia, il Ballo di San Vito, la Nevrastenia e tutte le Malattie nervose in genere — Scrivere all'Abate LAURET 8 Via Ausonio, MILANO.

Per digerir bene

Le persone la cui digestione è lenta e difficile dovrebbero far uso dopo i pasti di 2 o 3 pastiglie *Vichy-État* Bouton gradevolissime e molto digestive grazie al sale *Vichy-État* che ne forma la base. Esigere la marca Vichy-État e le pastiglie vendute in scatole metalliche

Istituti di Educazione

Genitori

prima di mettere un figlio in collegio chiedete il programma del Collegio Convitto UNGARELLI in Bologna

Anno 30. Anno 30.

COLLEGIO CONVITTO ZACCHI

TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche *Elementari e Medie Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi

Chiedere programmi alla

Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G BROTTO.

Primario Collegio Nicolò Tommaseo

TREVISO - Telefono 300 - TREVISO

Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi ai più studiosi — Lingue straniere — Assidua assistenza negli studi — Splendidi risultati scolastici — Oratorio interno — Sala di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Scherma — Skating — Foot-ball — Lawn Tennis — Palla vibrata — Bagni — Ottimo trattamento famigliare.

Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

Collegio Convitto Maschile

GASPAROTTO

BASSANO VENETO

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali — Insegnamento Lingue Straniere.

Retta modica.

Collegio Convitto GRAZIANI

Bassano Veneto

Scuole elementari — Regio Ginnasio — Scuola tecnica pareggiata — Preparazione agli esami di Ottobre. — *Retta modica.* — Numero degli alunni limitato — Affrettare le domande alla Direzione.

Istituto Maschile Com.le Provinc.le di Toppo-Wassermann

UDINE

Primario stabilimento di educazione e d'istruzione appositamente costruito e governato secondo gli ultimi dettami della pedagogia. Visitate il Collegio. Chiedere il programma alla Direzione

Casa di Cura Climatica Prealpina

per le malattie di petto

Sul Colle San Giorgio

CAVASO (Treviso) - (Telef. N. 3)

Proprietario-Direttore: Dott. GIACOMO DALLA FAVERA

TUBI GOMMA - Speciali per cantine

Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO

S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

Bagni e Villeggiature

Posizione incantevole per lungo soggiorno al

Bagni Lido-Venezia

ALBERGO MARINO

Sulla spiaggia da ogni stanza si gode la vista del mare — Con capanna.

Trattamento speciale — Pensione da L. 7.- in più.

LEVICO (Valsugana)

Stazione Balneare d'Acqua arsenico ferruginosa

GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE

Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagno - Ascensore — Garage — Parco proprio Pensione completa da Cor. 9.— in più.

A. RUOL e Figli, propr.

Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

Hotel Marcòra

San Vito del Cadore

1000 metri sul mare

Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao. - Vicinanza boschi - Garage - Tennis - Luce elettrica - Bagni — Servizio automobilistico da Belluno

Direttore: G. PAPADIA

VALLE di CADORE

(Metri 865 s. m.)

HOTEL STELLA ALPINA

PENSIONE

Posizione tranquilla e saluberrima nel centro del paese — Splendido panorama sulle Dolomiti — Posta, telegrafo — Servizio vetture.

Pietro Dall'Arta, propr

CHIUSAFORTE

ALBERGO MARTINA

Villeggiatura con tutto il comfort moderno; indicata per il mese di Settembre.

Pensione a prezzi modicissimi.

Rivolgersi al proprietario:

Valentino Martina.

TRIESTE

Hôtel Restaurant "Moncenisio"

nuovo arredato con tutto il comfort, camere da lire 2. — in più. - Bagni - Luce elettrica - Omnibus alla stazione. Fermata di tutte le linee del *tramway* all'Hôtel.

Restaurant MONCENISIO, il più grande e rinomato della città, prezzi modici

LUIGI PONTONI, propr.-direttore

Banca Mutua Popolare di VENEZIA

Società Anonima Cooperativa

Campo S. Luca, 4476 e - Tel. 965

Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro a

3 1/4 °/ₒ in conto corrente disponibile con chèques

3 3/4 °/ₒ con Libretti di Risparmio nomin. e al portatore

4 °/ₒ idem vincolati a sei mesi

4 1/4 °/ₒ id. vincolati a 12 mesi

Buoni fruttiferi a sei ed a dieci mesi alle stesse condizioni.

3 1/4 °/ₒ con Libretti di Piccolo Risparmio nominativi e al portatore, fino a L. 2000.

Emette assegni a Lire 30 cadauno. - Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di banca. Fa servizio di Cassa gratis ai correntisti

Dott. Prof. Emilio Santi

Docente di Ostetrica e Ginecologia

Campo S. Maria Nuova, Calle Cappello 6026 — Venezia (Telefono 127)

Riceve tutti i giorni feriali dalle ore 14 alle 16.

ORECCHIO, NASO E GOLA

D.r PUTELLI, Specialista

CONSULTAZIONI

VENEZIA S. Moisè calle Ridotto, 1300 ore 15-17 (Telef. N. 100) meno il sabato

UDINE Piazza Vitt. Emanuele, Via Bellomi, 10 Ogni Sabato dalle ore 8 alle 12

MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Casa di Cura

Prof. F. Lussana - Padova

Riviera Tito Livio, 19

Consulti: tutti i giorni dalle 11 alle 13

GABINETTO DENTISTICO

D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Basilea e Parigi

Denti, Dentiere artificiali

VENEZIA - Calle Vallaresso 1318

SPORT

Nuova strada fra Salisburgo e il Garda

(D.) — La grandiosa Via delle Dolomiti che unisce Bolzano con Cortina d'Ampezzo sarà fra qualche anno superata da un'altra strada automobilistica destinata a congiungere Salisburgo col Lago di Garda mediante un viaggio di due giorni con tappa a Merano. Per connettere le strade esistenti e formar così la via di gran comunicazione mancano solo tre tronchi attraversanti valichi montani in mezzo a tutte le bellezze alpine. Partendo da Salisburgo la strada attuale risale la valle della Salzach fino a Krimml. Di qui dovrà partire il primo dei nuovi tronchi che attraverso il valico di Gerlos, fra boschi e ghiacciai, raggiungerà l'altezza di 1486 m per condurre nella valle tirolese di Gerlos che va a finire a Zell nella valle di Ziller. Da Zell la strada attuale conduce a Mayrhofen donde partirà il secondo nuovo tronco il quale risalirà la valle del torrente Zemm indi la lascerà per quella del suo tributario Zams e così raggiungerà il valico di Fizze (Pfitscher Joch), superato il quale entriamo geograficamente in Italia perchè il torrente di Fizze al di là del detto valico manda le sue acque nell'Adige. Il valico è alto 2248 metri e, situato allo spartiacque tra l'Adriatico ed il Mar Nero, sarà il punto più elevato di tutto il percorso.

La Valle di Fizze che si discende ci conduce a Sterzen sulla via del Brennero, ma la nostra via automobilistica prosegue verso sud ovest e per il Passo del Giovo (Jaufen Pass) scende a S. Leonardo nella Val Passiria e quindi a Merano. Così sarà compiuta la prima giornata di viaggio.

Da Merano la strada attuale va a Lana donde partirà il terzo tronco pel Passo di Senale (Gampen Joch 1542 m.) che condurrà nella Valle trentina di Non. Questa si lascia poi per la Val di Sole fino a Dimaro. Di là per il valico detto di Carlo Magno in virtù di una vecchia leggenda (1682 m.) si passa alla Madonna di Campiglio, indi in Val di Nambino, in Val Rendena fino a Tione, donde scendendo la Val di Sarca si giunge allo sbocco del fiume nell'azzurro Benaco, a quella splendida [illegible] che si chiama Riva.

Così in due giorni si potrà fare una corsa, provando tutti i climi possibili dal glaciale al temperato e vedendo tutte le vegetazioni dal rododendro e dal leontopodio alpino fino alla vite ed al limone.

Per l'avvenire della regione dolomitica

Il 15 corr. si chiuse il VII Congresso della Sucai colla nomina della Commissione per l'avvenire della Regione Dolomitica. E' con nobile slancio che la potente istituzione nazionale studentesca s'è messa all'opera per condurre in porto una delle riforme più grandiose e più feconde di bene che si possano intraprendere per l'avvenire di un'intera regione. E lo slancio [illegible] dal principio l'iniziativa della Stazione Universitaria, non si affievolisce, anzi si concreta, e sappiamo che la Presidenza del VII Congresso della Sucai ha convocato per il giorno 25 corrente a ore 14 in una delle sale del Palazzo Municipale di Candide, tutti i membri della Commissione allo scopo di cominciare i lavori.

Noi siamo persuasi che il successo non potrà mancare.

RIVISTE

Mode Infantili

Un'interessante pubblicazione per le mamme che sono premurose dell'eleganza dei loro piccini nella prossima stagione autunnale è il fascicolo del 20 agosto, appena uscito di *La Donna*, la simpatica ed elegante Rivista quindicinale illustrata, che si pubblica a Torino e che larga messe di simpatia ha raccolto nel pubblico femminile italiano.

Il bellissimo numero, arricchito di un eccellente ritratto di S. A. R. la Duchessa di Genova Madre contiene un articolo di *Alfredo Labboli* sopra Olga e Corinna Modigliani, uno di *Regina di Luanto* sul buon gusto, uno di *Alfredo Melani* sulle camere moderne, una pagina di liriche alpine di *Diego Garoglio*, una novella di *Rina Maria Pierazzi* «sorella Chiara», un articolo di *Giuseppe Canda* sulle sorelle Marchisio, una pagina di musica di *Emma Norsini Massa*, un articolo di *Dario Carraroli* sul Guanto ecc., oltre alle solite rubriche di *Jeannette*, *Donna Maria*, *La Baronne* ed il *Dottore*.

Sciarada a premio

Se dici il tutto mio
Dici il secondo — il primo
Se dir non sai l'estimo
Poco, perchè il disio.

SARTINO

*

Ciascuna soluzione indirizzata a *Carlo Sartino* «Gazzetta di Venezia» dovrà essere accompagnata da francobollo da 5 centesimi oppure da cartolina doppia, lasciando in bianco la parte della risposta e munita del talloncino sottoindicato, dovrà giungerci non più tardi di venerdì, 30 agosto corrente.

Fra i solutori e solutrici estrarremo a sorte L'ALTALENA di *Alessandro Varaldo* con una lettera di Sem Benelli e GLI AMORI di *Antonio Pellegrini*.

*

Spiegazione della Sciarada precedente

SOL - DO — SOLDO

Solutrici: Teresina Vollo, Maria Zilli, Lina Sembenzari, Emilia Sacchetto, Linda Maria Zambler, Gioia Brescianini, Gobbato Speranza, Maria Dall'Armi, Giovanna Calore, Dorina Pucci, Anna Bassenetti di Venezia.

Lina Anderloni di Udine, Bagini Eugenia di Dolo, Bianca Ronco di Maser, Giustina Manfrin di Cordenons, Carmela Gesatti di Feltina, Rina Poletti di Pordenone, Palmira Delbuono di Padova, Alice Tassi di Cona, Elena Agustinis di Mestre.

Solutori: Costantini Attilio, Giovanni Candian, Mazzaro Eugenio, Mario Lodigiani, Attilio Nardini, Hermann Cloudy, Beppino Ceccarelli, Gio Batta Zanga, Giuseppe Cian di Venezia.

Edgardo Calzavara di Dolo, Tam Franz di Valvasone, [illegible] Rasoi di Montebelluna, Bonifacio Ottavio di Padova, Nordio Ercole di Loreo (lasciò in bianco la risposta), Lorenzo Marcadella di Marostica, Lorenzo Stiletto di Tambre d'Alpago, Luigi Soligon di Ormelle.

*

Riuscirono premiati: Hermann Cloudy di Venezia e Palmira Delbuono di Padova.

Sciarada a Premio
del 25 Agosto 1912

[illegible] LOTTO del 24 Agosto 1912

BARI	[illegible]	[illegible]	5	6	[illegible]
FIRENZE	17	[illegible]	13	[illegible]	[illegible]
MILANO	73	70	[illegible]	[illegible]	77
NAPOLI	[illegible]	44	[illegible]	[illegible]	16
PALERMO	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	41
ROMA	[illegible]	[illegible]	75	21	[illegible]
TORINO	30	[illegible]	[illegible]	[illegible]	24
VENEZIA	[illegible]	[illegible]	47	[illegible]	3

BOLLETTINO COMMERCIALE

Movimento ferroviario del Porto

24 Agosto — Vagoni caricati e spediti:

Per conto del Commercio: Carbone 230 — Cereali 130 — Cotone 7 — Varie 65 — Per la Ferrovia 36 — Totale [illegible].

Scaricati [illegible].

Mercati del Veneto

ADRIA, 24 — Frumenti stazionari con vendite facili. I granoni ebbero richieste pel puro dettaglio, così le avene:

Frumento fiorentino da L. 28 a 28.50 — id. tosado da 28.50 a 28.65 — Frumentoni da 20 a 21 — Avena da 23 a 23.50 — Riso nostrano da 35 a 47.50; tutto al quintale.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 24 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 6000 — Importazioni 12 000.

Cotoni disponibili: Mercato pesante — Domanda ristretta.

Cotoni futuri: Mercato pesante — Domanda ristretta.

Cotoni americani a consegnare:

		Apert. prec.	Apert.
Agosto	D.	6.30	6.40
Agosto Settembre	»	6.30	6.32
Settembre Ottobre	»	6.18	6.19
Ottobre Novembre	»	6.12	6.15
Novembre Dicembre	»	6.08	6.11
Dicembre Gennaio	»	6.08	6.11
Gennaio Febbraio	»	6.09	6.12
Febbraio Marzo	»	6.09	6.13
Marzo Aprile	»	6.11	6.15
Aprile Maggio	»	6.12	6.15

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 24 Agosto

ROMA, 24 — Cambio per lunedì 100.99 — Settimanale 10[illegible]

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 [illegible]	98,15	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1908 1 Gennaio	[illegible]	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I, legge 14 dicembre 1908, n. 731	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	430,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	316,—
» Banca Commerciale Italiana	—,—	860,—
» Società Bancaria Italiana	—,—	103,
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	130,—
» Cotonificio Veneziano	—,—	65,
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	56,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1630,
Società Adriatica di elettricità	—,—	160,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	24,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 3 0/0	420,	—,—
Cartelle fondiarie Banca d'Italia 3 3/4 0/0	486,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,00	124.75 1/2	—,—	—,—	4 1/2
Francia	100,90	101 00	—,—	—,—	3
Belgio	100,70	100.80	—,—	—,—	4 1/2
Londra	25,31 1/2	25.37 3/4	25,31	25,34	3
Svizzera	100,87 1/2	100,95	—,—	—,—	4
Austria	105.70	105.90	—,—	—,—	5
Banconote	105,70	105,87	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	23	24
Rend. it. 3 1/2 0/0 cont.	100	98,10	98,21
» » » fine	100	98 22	98,40
» » 3 0/0 cont.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	[illegible]	1446 00	1450,—
Credito Italiano	[illegible]	560 —	560,—
Banca Comm. Ital.	[illegible]	864,—	862,—
Ferr. Meridionali	[illegible]	612 50	614,—
Ferr. Mediterranee	[illegible]	407 —	410,—
Navigaz. Generale	[illegible]	412 —	419,—
Az. Banco di Roma	100	103	103,75
Acciaierie Terni	[illegible]	1631 —	1653,—
Raffineria zucchero	[illegible]	345 50	348,75
Erid. fabb. zucch.	[illegible]	764 —	766,—
Ar. Ansaldo e C.	[illegible]	288 50	290,—

Milano (Chiusura)

Rend. it. 3 1/2 0/0 con.	100	98,10	98,19
» » » fine	100	98,15	98,16
» » 3 0/0 con.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	[illegible]	1449,—	1450,—
Credito Italiano	[illegible]	553,—	558 50
Società Banc. it.	[illegible]	103,—	103 40
Banca comm. it.	[illegible]	864,—	866,—
Ferr. Meridionali	[illegible]	615,—	614,—
Ferr. Mediterranee	[illegible]	408,—	406 50
Az. Costr. Veneto	[illegible]	150,—	150 —
Navigaz. Generale	[illegible]	420,—	422,—
Acciaierie Terni	[illegible]	1632,—	1636,—
Edison	150	606,—	610,—

ROMA, 24 — Banca d'Italia 1450 — Az. Banco di Roma 103 — Soc. Acqua Pia 2000 — Soc. Omnibus 178 — Soc. Gas 1248 — Soc. Condotte d'acqua 312 — Soc. Ital. pel Carburo 719 — Immobiliare 233.

BORSE ESTERE

PARIGI 24

Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	92,45
Rendita it. 3 1/2 0/0	97,30
C. Londra a vis.	25,27
R. cons. 2 3/4 0/0	—,—
Obb. Lombarde	306,—
Cambio sull'It.	99,—
R. turca unific.	91 90
Banca di Parigi	1729
Tunisine nuove	478 50
Eg. 4 0/0 (rend.)	103,—
Ren. ungh. 4 0/0	90 40
Ren. spag. 4 0/0	94.10
Banca ottomana	694,—
Banca Comm. It.	870 —
Azioni Suez	—,—
Lotti turchi	211 —
Rendita Russa	[illegible]
Ferr. mer. a bor.	650 —
Soc. Alti Forni Piombino	[illegible] —
R. serba 4 0/0	87 90

BERLINO 24

Cr. Mob. aus. fine	202,25
Deutsche Bank	[illegible]
Diskonto	187 —
Bochumer	[illegible]
Gelsen Kirchen	[illegible]

VIENNA 24

Cred. aust. Cod.	645,75
Lombarde	104,75
Banca anglo-aus.	[illegible]
Austriache	711 75
Banca Aus.-ung.	[illegible]
Napoleoni d'oro	19,11
Argento	100,—
Cambio su Par.	[illegible]
» su Lond.	241,10
Lire It. carta	94,30
R. austr. (arg.)	87,25
» » (carta)	87.25
Union Bank	616,50
Rend. austr. (oro)	[illegible]
Rend. ung. 4 0/0	87,10
» » 3 1/2 0/0	76,70
Banca del P. [illegible]	632,—

LONDRA 24

R. cons. 2 3/4 0/0	[illegible]
Rendita it. 3 1/2 0/0	96,—
R. spag. es. ne.	92,—
R. turca unific.	[illegible]
Egiziane nuove	100,1/2
Argento fine	[illegible]

BERLINO, 24 — Tendenza ferma.
PARIGI, 24 — Tendenza ferma.
VIENNA 24 — Tendenza sostenuta.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8,00; d. 9.20 a. 12.10; dd. 14; d. 17.40; a. 21.20; d. 22.55.
VERONA: a. 16.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 12.15.
BOLOGNA: a. 4,20; dd. 10,15; a. 10.45; a. 17.15; d. 14.35; a. 17; dd. 21.20; d. 23,5.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.35; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons), d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.25.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17,20.
TREVISO: loc. 15.25; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5, a. 8.35; a. 14.10; d. 17.20; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10; a. 9.15; d. 14.20; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17,30; d. 19.0.
TRIESTE via Cervignano a. 6.10 a. 9.10; d. 14 20; d. 19,0.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.20 a. 9.12; a. 12.30, a. 16,40; d. 18,55.

Arrivi

MILANO: dd. 4,10; d. 8.17; d. 12.15; dd. 14,15, a. 15; a. 16,50, d. 19.30; d. 23.50
VERONA: a. 8.15; a. 9.47; loc. 23.5.
PADOVA: loc. 13.35; a. 16.20; loc. 20,15.
FERRARA: loc. 17.40.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.16.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.33; a. 9.47; a. 12.20; d. 13.50; a. 16,50; dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.20; d. 22.35
UDINE: a. 7.40; a. 9.30; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro),
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.[illegible]
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41; a. 11,56 d. 12,30 (Trieste-Casarsa); a. 17,30; d. 23.18
TRIESTE via Cervignano d. 9.41; a. 17.30, d. 23 18.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7,26; a. 11.23; a. 16; a. 19,5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

PANAROTTO LUIGI, *gerente responsabile*.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Piccoli avvisi commerciali

Cent. *10* alla parola

LIDO N. 45, Villa Lia, Sala Arte, Scuola Pittura, sempre aperto. — Lancerotta Egisto.

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.—

Fitti

AMMOBIGLIATO affitta famiglia civile due stanze centrali, quattro letti, comfort moderno, prezzo conveniente volendo pensione. — Titanic, posta, Venezia.

AFFITTASI nei pressi Riva Schiavoni casa grande, signorile, con ogni comodità. Ingresso solo, corte, riva magazzini, 9 locali superiori e altana, tutto spazioso. Annue 1800. — Rivolgersi: S. Antonino 3436.

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati esclusivi vicino spiaggia, strada Dardanelli, vasto giardino con dependance. — Rivolgersi: Vittorio Volo, telef. 15.

DISPONIBILE stanza bene ammobigliata, ampia, comfort, per distinta persona. — Rivolgersi: Fondam. San Lorenzo 5106.

AFFITTASI appartamento ammobigliato 4 camere, tinello, cucina, fra Cornuda Asolo a piede. Collina M. A. 46 fermo posta Asolo.

AFFITTASI due appartamenti San Cassiano, Calle Campanile 1816 interni, 4, 6, secondo piano, sei locali, water, acquedotto, ciascuno mensili 60. — Appartamento San Simeone, Corte Pisani 1196, primo piano, cinque locali, water, acquedotto, magazzino. Mensili 45. — Trattare Santa Maria Formosa 5877.

APPARTAMENTO signorile grande sul Canal Grande posizione bellissima mezzogiorno. Prezzo conveniente. Rivolgersi Agenzia Treves Via Mazzini — Venezia.

OCCASIONE in seguito subaffittanza, bello grande appartamento splendida posizione Canal Grande a mezzogiorno con terrazza. Rivolgersi Agenzia Polesso.

AFFITTANSI due appartamenti Palazzo Erizzo, S. Giovanni Bragora 4492, nove stanze, accessori ciascuno. — Vedere trattare: Borgoloco Maria Formosa 6116.

VITTORIO appartamento ammobigliato otto locali acqua, luce, vasto giardino promiscuo affittasi stagione presso famiglia civile. Toffoli, S. Samuele 3427 — Venezia.

CASA grande civile fittasi, mezzodì Cannaregio Calle Aseo, 1866 piano secondo. Rivolgersi Toffoli Amministrazione S. Samuele, 3427.

85 mensili acqua compresa, 7 locali, luce elettrica, giardino, terrazza, sotterraneo, ripostiglio, portico. Tutto mezzogiorno, Lido, vicinissimo approdo piroscafi. Vista incantevole, Villa Tripoli. — Trattare Impresa Simeoni 3841, Ca d'oro.

LIDO primo settembre affittasi ammobigliati appartamenti, lire 5-10 giornaliere. Stanze da L. 1.50-2.50. — Agenzia Venier, telefono 139.

AFFITTASI camera, salotto disobbligati, elegantemente ammobigliati, luce elettrica, vicinissime piazza Sanmarco, Campo Sangiovanni Nuovo 4431.

Vendite

VILLINO nuovo vendesi o fittasi alla fermata tramviaria di Sanlazzaro sul Terraglio. Vendesi pure terreno mq. 40 000. — Trattative presso Caneva, Carlo N. 45 H.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere: R. 10432 Haasenstein e Vogler, Venezia.

SIGNORINA — Distintissima famiglia, ottime referenze, pratica commercio, nozioni inglese, francese, occuperebbesi presso seria ditta venditrice cassiera. — Scrivere: Balbis, posta Venezia.

Offerte d'impiego

CERCASI rappresentante per tutto l'Egitto serie case esportatrici. Ultime referenze. Scrivere 10160 Haasenstein e Vogler — Firenze.

DITTA cerca rappresentanti per articoli in ottone, apparecchi luce, gas ed elettricità in tutte le regioni dell'Italia. — Scrivere Cassetta 153 R. Haasenstein e Vogler, Milano.

CERCANSI rappresentanti a stipendio fisso, uno per Venezia città, uno per Treviso città, uno per Udine città. — Scrivere C. Cusinati, sbarre S. Antonino 64, Treviso.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere, Q. 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia.

GIOVANE laureato da ripetizioni italiano, latino, greco, francese giovanetti ginnasio, scuole tecniche. Miti pretese. — S. Samuele N. 3384.

Matrimoniali

TRENTAQUATTRENNE tecnico industriale, serio, affettuoso, lavoratore indefesso, sposerebbe signorina, anche provinciale, 22-30enne, con dote, moralità, disposta aiutarlo impianto lucrosa industria. Direttamente o parenti. Cestinansi anonimi. Ritira ogni domenica e mercordì. — C. C. R. posta Venezia.

Diversi

ACCOMANDANTE cercasi disposto impiegare diecimila seria azienda. Ottima occasione giovane desideroso lanciarsi vasto commercio. Scrivere Cassetta I 10640 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

Corrispondenze

Minimo L. 1

MINETTE — Hai letto anche venerdì? E' passato in te ora l'orgoglio? e... perchè? Dimmi, mio Dio, come ti devo amare dimmelo, una buona volta! Cosa devo promettérti, cosa ti devo dire e... cosa fare per mostrarmi più debole di così con te? parla, rispondi.

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» N. 25

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— Ma sì, ma sì, continuate! — esclamò il signor Duprat. — Sono spiacente che abbiate interrotto la partita per causa mia. Avrei desiderato che la mia venuta rimanesse completamente inosservata.

— Dunque, signor Brémond, tocca a voi — disse Domenico Chopart, sedendosi di nuovo dirimpetto al suo compagno.

— Che tocca a me, è cosa facile a dirsi, ma meno facile a farsi, perchè leggo in viso al dottore che siamo sconfitti.

— Non importa! giuocate lo stesso. Non ci arrenderemo senza difenderci.

— Bravo, giovanotto: avete carattere! — osservò il giudice istruttore.

— E buon naso, signor giudice; me lo avete detto voi. E con questo e con quello avrò tanto da fare la mia strada nella vita, nevvero?

— Certamente — replicò il signor Duprat.

In quel momento venne aperta la porta della sala.

Era il marchese di Boisgibault che ritornava, conducendo con sè i suoi ospiti: aveva tolti taluni alla loro corrispondenza, altri alla loro toeletta, e persino fatto alzare qualcuno dal letto. Le signore Leduc e Malesieux avevano i capelli ancora arruffati; la signorina Luciana Brémond indossava un elegante accappatoio, ed aveva sparsa sulle spalle la sua splendida chioma.

Domenico Chopart arrossì di piacere, vedendola comparire in quel grazioso «déshabillé». Ma la vista di Guido di Boisgibault, che seguiva la fanciulla e l'avvolgeva come in uno sguardo da conquistatore, gli produsse un sì vivo dispetto che non ebbe il coraggio di dirle buon giorno nemmeno con gli occhi.

Il giovane conte era di cattivo umore.

— Ma insomma, zio, che cosa significa questa vostra chiamata? — brontolò. — Mi sembra che avreste potuto scegliere un momento più conveniente per farci assistere ai giuochi di mano di qualche prestidigiatore.

Il marchese chiuse la porta, facendo cenno a suo nipote di tacere.

— Cari amici, vi chiedo scusa di aver ricorso ad ogni sorta di pretesti per condurvi qui. Ma non potevo dirvi la vera cagione di questa riunione. Il sig. Duprat ve la spiegherà.

— Noi già lo sappiamo — disse con sicurezza il dott. Leduc; — siamo stati messi a parte del gran segreto.

— Scusate, signore, — l'interruppe il giudice, avanzandosi verso il mezzo della sala — ma credo che siate in errore.

E dopo una breve pausa, in cui pareva che avesse meditato su ciò che doveva dire, soggiunse:

— Vi porgo le mie più sentite scuse per avervi disturbati. Ma, dovendo procedere ad un'inchiesta, non potevo agire altrimenti. Poco fa ho raccontato a questi signori una storia di... anarchici. Ma non si tratta di un domestico anarchico, bensì di mettere semplicemente la mano sopra un domestico ladro. Però, prima di arrestarlo, devo assicurarmi se è colpevole del furto del quale è sospettato. Per acquistare questa certezza sono obbligato a fare una minuta perquisizione nella sua camera e nel suo baule... ma questa perquisizione devo farla a sua insaputa, e durante la sua assenza onde non offenderlo se i sospetti risultassero infondati. Ebbene, il miglior mezzo per allontanare questo uomo era di trattenerlo in questa sala con tutti gli altri domestici, onde nessuno fra gli altri suoi compagni potesse accorgersi della perquisizione ch'io avrei praticata. Ma sapete bene, signori, che oggigiorno i domestici sono diventati fieri diffidenti e assai suscettibili. Se li avessi adunati soli in questa sala e lasciati qui durante tutto il tempo necessario per condurre a termine le mie investigazioni, avrebbero gridato che si adottavano contro di loro delle misure tiranniche, vessatorie. Per evitare le loro recriminazioni, ho convocato qui tutti quanti, prima i padroni e poi la servitù. Ora si tratta di legittimare questa misura con un pretesto plausibile.

— Raduniamoli intanto — disse Boisgibault, — penseremo poi alle spiegazioni.

— Sia pure! — disse il giudice, aderendo. — Ma s'intende, signori, che voi darete il buon esempio, e che nessuno di voi uscirà da questa sala mentre io attenderò alla perquisizione.

— Ritengo di poter chiedere ai miei amici quest'atto di compiacenza — soggiunse il marchese.

— Per conto mio, acconsento subito — disse Leopoldo Chopart — e ritengo che tutti i vostri amici, qui riuniti faranno altrettanto per farvi piacere, ma mi ammetterete che questo è un modo ben strano di fare una inchiesta giudiziaria. Mi sembra che non si è mai spinto tant'oltre l'arbitrio. Quindi protesto....

— Riconosco che avete ragione — l'interruppe il signor Duprat; — il mio modo di agire è veramente strano e poco corretto, ma ripeto che in questo caso non potevo fare altrimenti. Spero che vorrete scusarmi, in considerazione dello scopo che voglio raggiungere.

— Però ciò non toglie che sia una faccenda stranissima — osservò il dott. Leduc. — Non si potrebbe sapere?....

— Non subito... Sarete informati in seguito.

— Se è così mi sembra che non ci resta altro a fare che riprendere la nostra partita interrotta. Le signore si rassegneranno a terminare più tardi la loro toeletta. Guido di Boisgibault studierà i pronostici del «Jockey-Club» e Leopoldo Chopart i corsi della Borsa. Avanti, Brémond, tocca a voi a giuocare.

Mentre il dottore faceva questo discorso, il giudice si era avvicinato al marchese ed aveva scambiato con lui qualche parola sottovoce.

— Siamo intesi, — gli rispose Boisgibault — me ne incarico io. Potete recarvi nel mio gabinetto da lavoro. I domestici sono stati prevenuti e saranno qui a momenti. Verrò io stesso a prevenirvi.

— E mi accompagnerete?... Ho bisogno di una guida per perquisire la casa.

— Ciò mi dispiace, ma infine.

— La vostra presenza è indispensabile.

— Pazienza.

Il giudice ed il cancelliere erano appena scomparsi dalla sala, allorchè si presentò Giannetta, la cuoca.

— Il signor marchese mi ha fatto chiamare? — chiese con aria stupefatta.

— Sì, e vi si spiegherà il perchè, quando saranno qui tutti gli altri.

Boisgibault appariva molto nervoso. Andava dall'uno all'altro, diceva una parola a questo e due a quello, gettava un'occhiata sui giuocatori, senza mai fermarsi.

A poco a poco tutti i domestici erano entrati nella sala, con la stessa aria sorpresa della cuoca.

Quando furono tutti riuniti, il marchese fece loro un discorso strano, parlando delle cose più strane ed eteroclite, senza mai accennare al giudice istruttore ed allo scopo della sua visita.

(Continua)

EDEN HÖTEL RECOARO

NELLA MIGLIOR POSIZIONE di RECOARO ALTO

con vasto giardino e parco

SPECIALI RIDUZIONI PEL MESE DI SETTEMBRE

Pensioni complete da L. sette a nove (secondo le camere)

Ragazzi e persone di servizio Lire cinque

RESTAURANT - GARAGE

IMPOTENZA SESSUALE
Debolezza Virile
DEFICIENTE SVILUPPO - CURA SCIENTIFICA Esterna
EFFETTO RAPIDO - CERTO - PERMANENTE

Rigenera nutritiva tonifica le funzioni sessuali, sviluppa gli organismi vegetali e rinforza l'organismo, ciò che non si ottiene con nessuna delle cure interne sempre inefficaci e dannose. — Innumerevoli attestati e Certificati Medici a disposizione. — Visite Corrispondenza ed Opuscolo gratis. Direttamente a

Dr. K. PARKER Co. - Via Passerella, 3 MILANO

MAGNETISMO

Consulti per qualunque domanda d'interessi particolari. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare L. 5.15 se dall'Italia o L. 6 se dall'Estero, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino N. 13, primo piano Bologna.

ESPOSIZIONE
DI
BIJOUX
a prezzi di assoluta convenienza
LUNEDI' - MARTEDI' - MERCOLEDI'

OCCASIONE

Grandi partite di oggetti addatti per

REGALI

Catena e ciondo'o, oro fino L. 17.50
Buccole diamanti, oro fino L. 12.75
Oro'ogio, cassa oro fino L. 19.25

BIJOUX	*oro fino, verde (per custodia)* . . . L.	15.—
BIJOUX	*(Venezia) novità, oro fino* . . . . . „	22.55
BIJOUX	*diamanti, oro fino (elegante)* . . . . „	39.—
BIJOUX	*(per porta ritratti in smalto)* . . . . „	24.50
BIJOUX	*una rosa, oro fino (genere liberty)* . . „	49.—
BIJOUX	*(per nozze, diamante e platino* . . . „	75.—
BIJOUX	*tondi in rose, con smalti fini* . . . . „	195.—
BIJOUX	*in brillanti, modelli eleganlissimi* . . „	370.—
BIJOUX	*in diamanti (tipo reclame)* . . . . . „	34.50
BIJOUX	*esagonali (Gran Moda 1912)* . . . . . „	39.20

Al Magazzino "BRONDINO,,
VENEZIA - Calle Fuseri, N. 4459
PREGHIAMO DI OSSERVARE LE NOSTRE VETRINE

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo
GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento Chimico Dott. MALESCI, Firenze

ZENONE SOAVE & FIGLI VICENZA
Telefono N. 05

PAVIMENTI in ASFALTO posti in opera in tutto il Veneto — Economia, Solidità, Igiene. Gratis preventivi — Massime onorificenze Esposizione Internazionale Milano 1906. — Assoluta garanzia.

BELLUNO rapp. Longana [illegible] — PADOVA rapp. L. Boggio, Via Marsala, telef. 10.90 — ROVIGO rapp. ing. cav. C. Fidora di Adria tel. 81 — TREVISO rapp. Carlo [illegible] Bosco, Via Inferiore 10 — VERONA rapp. ing. Lorenzo Prun[illegible] Stradone [illegible] tel. 432 — UDINE rapp. rag. Radice Alfonso, Viale Venezia

PERCHÈ VIVERE? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza gioia, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, vita felice, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo illust. al Prof. Hyteton, 59, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

TACCHI di GOMMA
SALVATOR
durata
eccezionale
Belloli & Onesti
MILANO
Via Chiaravalle, 9
Telefono 4441

Listino gratis
a richiesta

NON PIU' MIOPI - PRESBITI e VISTE DEBOLI
"OIDEU,, Unico e solo preparato del mondo che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti. Da una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. - Opuscolo spiegativo gratis scriv. V. LA GALA, Vico II. S. Giacomo 1, NAPOLI

TRIGEMINA
RACCOMANDATA
DA AUTORITA' MEDICHE

Il potere antidolorifico delle
CAPSULE di TRIGEMINA
si manifesta con successo straordinariamente sicuro e pronto. La Trigemina agisce nel modo il più efficace nei Dolori di Capo, dei Denti, e dell'Orecchio; come pure in tutte le affezioni specie dei Nervi cerebrali diretti. Non arreca mai disturbi successivi di forte [illegible].
Flaconi originali da 20 capsule da gr. 0.25 ciascuna L. 3
Scatoline originali da 6 capsule da gr. 0.25 ciascuna L. 1.20
Si trovano in tutte le Farmacie
Soc. Ital. MEISTER LUCIUS & BRUNING
MILANO - Via Mario Pagano, 44

LA POLITECNICA
OFFICINA
con i più Grandi Magazzini del Veneto
di Apparecchi per gas - Luce elettrica - Idraulica - Sanitaria e Riscaldamento con qualsiasi sistema
Utilizzazione delle cucine economiche per riscaldamento degli appartamenti a termosifone
IMPIANTI DOMESTICI
ANCHE A LIMITATI PREZZI RATEALI

VENEZIA - S. Marco - Calle Fiubera S. Giuliano N. 949-949ª-949ᵇ-951ª-951ᵇ-972-972ª (Telef. 19-60)

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Lunedì 26 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 236 — Conto corrente colla Posta — Lunedì 26 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, 4.50 al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale) Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. 10
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco [illegible] e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. [illegible] III pagina L. 2. Piccola cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. 5 la parola minimum cent. [illegible]. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

VENEZIA H.P. 26 8.1912

NEI BALCANI

Il fuoco sotto la cenere

DALL'ALBANIA

Un assalto notturno degli insorti contro Scutari

(Dal nostro corrispondente)

Scutari, 22

[illegible] anche per Scutari, la capitale dell'Albania [illegible] questa volta [illegible] gravissimo panico nella popolazione cristiana e [illegible] tutti si erano riversati nei caffè e nelle sale degli [illegible] per sorbire [illegible] Il tempo era bello [illegible] in quella notte [illegible] di tranquillità [illegible] che gli insorti avrebbero [illegible] la città. Ma gli [illegible] sono tutti cristiani [illegible] di qualche turco patriotta [illegible] quella notte l'ultima [illegible]

A un dato momento, come per il subitaneo [illegible] di un campanello elettrico, [illegible] da tre punti [illegible] della città il tremendo fuoco di [illegible] da qualche colpo di cannone. Come per un improvviso acquazzone estivo, i caffè rimasero deserti, le [illegible] alberghi si [illegible] e i pochi [illegible] Fu in fatti [illegible] generale. Tutti si rinchiusero, anzi si barricarono alla meglio nelle loro case. [illegible] turco che aveva [illegible] si rifugiò per ore e ore sotto [illegible] in attesa di migliori [illegible] così, celati fra le botti.

[illegible] improvvisa dei Malissori, per [illegible] era stata manifestata ad [illegible] che aveva [illegible] assieme ai capi. Il piano [illegible] insorti che si calcola fossero [illegible] era stato studiato da vari [illegible] si [illegible], cioè, di occupare posizioni strategiche tali che non avessero potuto [illegible] forti, e dalle quali fossero [illegible] le caserme e le polveriere turche. E il piano, infatti, in parte, riuscì: gli insorti si divisero in tre gruppi occupando le posizioni di *Pena bardh*, [illegible] distanti una dall'altra [illegible] chilometri.

Fino dalla mezzanotte si insediarono nei tre punti strategici e iniziarono il fuoco all'ora designato. Il presidio della fortezza e delle caserme, che in quel momento era a tavola, parve trasecolato da questa azione notturna e a malincuore dovette abbandonare la tavola per darsi a [illegible] più difficili. E cominciò allora l'azione dei riflettori e del [illegible] della fortezza. Ma l'esito di questi fu dapprima [illegible] non essendovi possibilità di scorgere il nemico. Allora [illegible] trasformate per l'occasione in fortezze. Non avendo gli insorti [illegible] di questa improvvisa fortificazione si videro stretti in un fuoco nutrito contro il quale sarebbe stata [illegible] avanzare, quindi si ritirarono lasciando sul campo tre morti per il concentramento generale a due ore di cammino a nord della città.

[illegible] contro la capitale [illegible] degli insorti, per [illegible] è prova [illegible] alla conquista dei soliti punti strategici, non vuole avanzare [illegible] posizioni più [illegible] più importanti per poter [illegible] i grossi centri. E si noti che mai fino ad oggi si era iniziata una azione e si [illegible] contro Scutari. La caduta di questa città in mano degli insorti farebbe cessare, domani, il dominio turco in buona parte dell'Albania.

In città [illegible] insiste la voce che gli insorti albanesi tentino il colpo per [illegible] le forze di cui possono disporre [illegible] è certo che [illegible] tenteranno il colpo fra giorni usando nuovi piani.

Niko Drini.

Nuove preoccupazioni per l'Albania

La Grecia aspira a Monastir

Per liberare Samo

Roma, 25

(Sa.) — La situazione creata dagli incidenti balcanici appare nuovamente peggiorata. Il solo per ora senza complicazioni il conflitto turco-montenegrino, risorge in tutta la sua gravità la questione albanese. La pretesa pacificazione dell'Albania, divulgata da fonte turcofila, sarebbe in sostanza inesistente. Si tratterebbe invece per quanto riguarda il movimento intorno ad Uskub, di un periodo di attesa pel mantenimento delle promesse turche, il che non impedisce però che un altro movimento non meno preoccupante si manifesti verso Scutari. Dei depositi di armi sarebbero stati saccheggiati e degli scontri sarebbero avvenuti, senza tener conto di attentati con le bombe. La Turchia non annette alcuna importanza a questi avvenimenti, che risolverà probabilmente come risolse quelli di Uskub e di Berana, coll'invio cioè di truppe. Ma la situazione non rimane per questo meno minacciosa, tanto più che, ora, entra in scena la Grecia, la quale, a quanto si dice, intende reclamare il diritto di possesso sul vilayet di Monastir. Le notizie che giungono in proposito da Jacova, qualora confermate, assumono una particolare gravità, poichè potrebbero costituire il prodromo di gravi complicazioni. Il ridestarsi inatteso della Grecia, che da tempo afferma essere Monastir territorio ellenico occupato arbitrariamente dai turchi, potrebbe costituire la favilla, che farà scoppiare quell'incendio balcanico, che le potenze si sono studiate di evitare soffocando le tendenze bellicose del Montenegro e della Bulgaria. In conclusione l'orizzonte balcanico, rischiaratosi nei giorni scorsi, si abbuia nuovamente. Una complicazione viene risolta ed altre si manifestano. Tutto ciò, mentre la situazione politica risulta a Costantinopoli estremamente difficile.

La politica internazionale reca oggi un ultimo elemento di inquietudine. Giungono infatti notizie di un movimento cretese per liberare l'isola di Samo dalla guarnigione turca. I preparativi di partenza di 600 cretesi non avrebbero importanza se non coincidessero con la preparazione nell'isola di Samo di un movimento insurrezionale contro il principe di Samo e contro la guarnigione turca rinforzata in questi giorni da nuovi reparti. Il governo cretese alle rimostranze dei rappresentanti delle potenze protettrici dell'isola ha promesso di impedire la partenza dei 600 cretesi per l'isola di Samo, ma il tentativo di arrestare il movimento cretese non riuscì ed i cretesi, forniti di armi, di munizioni e di denaro, poterono imbarcarsi. E' prevedibile perciò il pronto intervento delle potenze protettrici di Samo, cioè la Francia, Inghilterra e Russia, per impedire la congiunzione dei cretesi cogli insorti dell'isola. E' di data recente un energico caso consimile dell'Inghilterra, che fece tradurre a bordo di una propria nave da guerra i deputati cretesi, che intendevano intervenire ad una seduta del Parlamento greco in Atene come manifestazione delle aspirazioni cretesi per la annessione dell'isola alla Grecia. Comunque, è di palmare evidenza che gli incidenti creati dalla politica turca pullulano con frequenza impressionante. L'attuale movimento parallelo dei cretesi e degli insorti di Samo è la risultanza del regime di compressione adottato dalla Turchia per l'isola di Samo. La Turchia ha illegalmente inviato le proprie truppe in quell'isola, la quale dovrebbe godere un regime di autonomia sotto la sovranità della Turchia e col protettorato della Francia, della Russia e dell'Inghilterra. Invece i sistemi turchi hanno anche a Samo le funeste conseguenze, che hanno altrove nel suo vasto impero. La Turchia paga, dunque, anche in questa circostanza il fio del suo mal governo.

Kiamil rifiuta il Gran Visirato

Costantinopoli, 25

Gazi Muktar pascià voleva dare ieri le sue dimissioni, ma in seguito al rifiuto categorico di Kiamil pascià di accettare il Gran Visirato ha deciso di restare al potere.

Una nota ufficiosa dice che le trattative fra la Turchia e il Montenegro fanno ritenere come certa una soddisfacente soluzione del recente incidente.

Il ministro del Montenegro e l'ambasciatore d'Austria hanno fatto visita al ministro degli esteri Noradunghian effendi.

Si conferma che il generale Giavid pascià è entrato a Berana senza incontrare resistenza da parte dei montenegrini che erano scomparsi.

Il nuovo rimpasto ministeriale

Costantinopoli, 25

Il Ministero è ora al completo. I nuovi ministri dell'interno, della giustizia, della marina e delle poste, sono antichi aderenti o amici del Comitato Unione e Progresso, e rappresentano la politica di Hilmi Pascià. Il gruppo di Kiamil Pascià comprende lo Sceik Ul Islam, e i ministri degli esteri, del commercio e dell'istruzione pubblica.

La Porta annunzia ufficialmente che le notizie secondo le quali i montenegrini avrebbero attaccato i blockhauses di Maiecak e Prosava, sono prive di qualsiasi fondamento. La calma regna nei distretti di Giacova e di Kolachine. L'incaricato di affari del Montenegro, Plamenaz, ha avuto oggi un nuovo colloquio col ministro degli esteri. Dopo la conferenza, la Porta ha fatto sapere che il conflitto turco-montenegrino sarà risolto.

Gli albanesi si sono riuniti nel distretto di Premeti, e sono poi ritornati ai loro villaggi. Nel vilayet di Giannina non vi sono più assembramenti di albanesi. L'attacco che i malissori progettavano contro Syack, nel vilayet di Scutari, è stato impedito con l'invio di rinforzi di truppe. Corre voce che Hussein Hilmi Pascià possa essere nominato Gran Visir.

La ferocia delle orde turche

I greci alle porte di Monastir

Bari 25

Il *Corriere delle Puglie* pubblica alcuni particolari sui massacri di Berana:

Dopo gli eccidi avvenuti alle porte di Berana, e finiti con l'intervento dei montenegrini, i turchi hanno dato luogo a nuove stragi. Le orde ottomane visitavano le case dei montenegrini, appiccando il fuoco dovunque trovavano una croce o una effigie, attestante la fede cristiana, uccidendone gli abitanti e facendo scempio dei loro corpi. Alcuni bambini sono stati infilati in ferri roventi, cosparsi di petrolio e torturati con mezzi suggeriti dalla più infame barbarie.

Ma non solamente a Berana i turchi hanno commesso simili atrocità. Le orde turche dal 18 al 22, hanno devastato 12 villaggi conquistati, legando agli alberi parecchie donne, i cui cadaveri sono stati poi rinvenuti.

Lo stesso *Corriere delle Puglie* ha da Giacowa: Un numeroso nucleo di armati greci sarebbe apparso improvvisamente alle porte di Monastir, proclamando il diritto di possesso della Grecia sull'intero vilayet. I greci infatti affermano che Monastir apparteneva a loro e che i turchi ne assunsero arbitrariamente il dominio. Questo ridestarsi dei greci apporta con sè delle complicazioni perchè gli albanesi nazionalisti considerano Monastir come la loro rocca, ed esplicano in quel villaggio le loro migliori attività produttive.

Mortale disgrazia d'un aviatore a Tripoli

Intorno a Regdaline

Roma, 25

(Sa.) — Sulla guerra hanno parlato oggi incidentalmente ad un banchetto a Montecatini il ministro del tesoro, onor. Tedesco e il sottosegretario agli esteri, on. Di Scalea. Ma sono stati accenni fugaci. L'on. Tedesco ha rivolto il pensiero ai nostri combattenti in Libia, nell'Egeo e nel Mar Rosso. L'on. Di Scalea ha detto che gli italiani, a differenza degli altri popoli conquistatori, trovano nelle terre conquistate, le vestigia della loro grandezza.

Come si vede i membri del governo quando parlano della guerra, sono, assai più dei ministri turchi, cauti e concisi.

La cronaca degli avvenimenti che si riferiscono alla guerra registra oggi una notizia dolorosa, cioè la caduta e l'annegamento in mare, del tenente aviatore Manzini.

Stamane, mentre il Manzini eseguiva una ricognizione nel cielo di Tripoli, oltre la costa, a bordo del suo monoplano «Blériot», per un incidente non ancora precisato, è precipitato in mare ed è annegato.

La notizia ha prodotto a Tripoli dolorosa impressione. Il tenente Manzini e il capitano Novellis, erano i migliori aviatori che fossero ora rimasti a Tripoli. Pietro Manzini era nato il 7 marzo 1886; aveva perciò appena 26 anni. Era entrato nell'esercito il 31 dicembre 1903 ed era stato sottotenente nel reggimento lancieri «Mantova». Poi si era dedicato con passione ed entusiasmo all'aviazione.

Appena ricevuta la luttuosa notizia, il ministro della guerra ha incaricato il colonnello Montezemolo di esprimere alla famiglia così duramente colpita, le sue commosse condoglianze.

Mentre il generale Caneva sta per imbarcarsi alla volta dell'Italia, le sole operazioni militari in corso di qualche importanza sono quelle della divisione Garioni, in prossimità di Regdaline. La divisione Garioni è sempre accampata fra Zuara e Sidi Abd Es Samad, collegate da una buona strada costruita dal Genio Militare. Fino a questo momento il generale Garioni non ha creduto necessaria l'occupazione di Regdaline, essendo il villaggio sgombro da arabo-turchi e virtualmente in nostro possesso, cioè sotto il tiro delle nostre artiglierie.

Gli arabo turchi si sono ritirati a parecchi chilometri da Regdaline, nell'interno. Le ricognizioni che il generale Garioni non ha voluto spingere troppo oltre per evitare combattimenti isolati, hanno accertato che intorno a Regdaline non vi sono nemici. Una ulteriore azione eventuale delle truppe del generale Garioni è subordinata ai risultati delle ricognizioni che saranno compiute nei prossimi giorni dai dirigibili e dagli aeroplani che non fu possibile compiere nei giorni scorsi causa le condizioni atmosferiche.

I particolari che giungono sulla imboscata nella quale venne assalita la pattuglia del quarto fanteria, che si era spinta oltre la punta della Giuliana, a Bengasi, pongono in evidenza i pericoli di simili imboscate. E' infatti la seconda volta che gruppi audaci di beduini tentano di sorprendere le nostre pattuglie in esplorazione. Si ricorda infatti che il tenente Bernucci trovò appunto la morte giorni or sono in una di simili imboscate, a 200 metri dal tamburo difensivo che guarda la Giuliana, sorpreso da pochi arabi infiltratisi tra le palme.

La situazione di Bengasi è buona, forse è la migliore di tutte le altre del gran teatro della guerra, ma il ripetersi di queste sorprese nota il *Giornale d'Italia* fa sorgere il dubbio sull'efficacia delle opere che si trovano nel settore guardato dal 4.o fanteria.

Importante ricognizione verso Said Bu Scelfa

I funerali di due soldati

Roma, 25

Il *Giornale d'Italia* ha da Bengasi, 24.

Stamano all'alba un grosso nerbo di truppe, preceduto da pattuglie di cavalleria, è uscito dalle posizioni della Giuliana, per compiere una ricognizione. La colonna si componeva di una compagnia di ascari dello squadrone dei Savari, della banda della Berka e di quella del Kardo, in avanguardia. Sulla destra marciavano due battaglioni del 4.o fanteria, al centro un battaglione del 79 fanteria, a sinistra due squadroni di cavalleggeri Piacenza, destinati a tagliare la ritirata al nemico. Le truppe si spinsero fino all'altezza del marabutto di Sidi Bu Scelfa, per tentare una sorpresa sul nemico, nel caso che vi si fosse annidato, ma non incontrarono nessuno. Le nostre truppe non ebbero così alcun contatto col nemico. Però la ricognizione valse a riconoscere il terreno insidiosissimo perchè sparso di dune di scarsa vegetazione, e di piccole palme, tra le quali, i Beduini riescono ad avanzare senz'essere veduti.

Sulla sabbia vennero trovati molti bossoli di fucili Mauser e Martini. Si potè anche avere un nuovo convincimento delle rilevanti perdite del nemico dal nostro bombardamento. Infatti tutto intorno alle posizioni già occupate dai turchi, il terreno era cosparso di schegge di granate.

Stamane hanno avuto luogo i funerali di due soldati caduti ieri nel brigantesco agguato teso dai beduini ai nostri esploratori a Bu Scelfa. I generali Briccola e Moccagatta vollero presenziare alla mesta cerimonia, alla quale parteciparono le rappresentanze di tutte le truppe e numerosi ufficiali. Il tenente Adorno, appartenente alla nona compagnia del 4.o fanteria, e superiore dei soldati caduti, tenne in loro commemorazione, un breve discorso. Le truppe presentarono le armi e la banda intonò la marcia reale. I feretri vennero portati nella chiesetta del cimitero ove furono tumulati. Sulle tombe furono collocate delle croci con rami di palma, intrecciati. Le condizioni dei due soldati feriti non destano preoccupazioni, anzi essi sono in via di miglioramento.

L'ex vali dell'arcipelago fa l'elogio degli italiani

Costantinopoli, 25

L'ex-vali dell'arcipelago Soubhil bey che, dopo essere stato trattenuto parecchi mesi prigioniero a Caserta, è tornato qui, si espresse, in una intervista pubblicata dal *Sabah*, in termini di vivo elogio sul modo con cui fu trattato in Italia durante la sua prigionia. Così per lui, come per gli altri funzionari ottomani di Rodi, si approntarono appartamenti speciali nelle caserme di Caserta. Soldati turchi prigionieri pratici di cucina furono messi al loro servizio per preparare le vivande all'orientale. Lo stipendio è proporzionato al grado di ciascun funzionario turco e viene loro pagato regolarmente. Soubhil bey fu libero di fare escursioni in tutte le località dei dintorni di Caserta. Gli altri ufficiali e funzionari sono liberi di passeggiare nell'interno della città. La popolazione di Caserta e dei dintorni si è sempre tenuta nelle regole della ospitalità. Il vali disse che, quantunque uscisse sempre col fez, era salutato cortesemente dalla popolazione. Soubhil bey dice che fu rilasciato provvisoriamente perchè, avendo domandato l'autorizzazione al governo italiano di recarsi a fare una cura per le sue sofferenze reumatiche in una stazione termale italiana, il governo italiano gli permise di recarsi a Costantinopoli a fare la cura a Jalova, città presso Costantinopoli, ove usava tutti gli anni, a condizione di tornare in Italia entro il mese corrente. Soubhil bey ha dato la parola che tornerà in Italia.

I saccheggi e gli attentati dei malissori

Salonicco, 25

Il maggiore Rodcha bey, che si trovava seduto dinanzi alla sua abitazione a Koritza è stato gravemente ferito a colpi di rivoltella tirati da uno sconosciuto. Il tenente Reden e il tenente Kemal che sorvegliavano il passaggio degli arnauti sono ritornati a Mitrovitza accompagnati da undici soldati che avevano varcato la frontiera. A Volika d'Eurida sono scoppiate due bombe nella casa di un funzionario, che è rimasto ferito. La casa è rimasta gravemente danneggiata. Ieri l'altro i Malissori hanno commesso nuovi saccheggi varcando la frontiera montenegrina nella regione di Berana.

Secondo notizie ricevute da Durazzo i distaccamenti di truppe che occupavano la strada che conduce alla città sono stati attaccati da un gruppo di arnauti e di Malissori condotti dai fratelli Doda Hassan di Tiky. Un combattimento violento è avvenuto presso Raspol. Quaranta assalitori sono rimasti feriti. Le perdite delle truppe turche sono sconosciute. Alcuni arnauti partiti da Uskub per ritornare ai loro villaggi hanno saccheggiato i depositi di armi e asportato 300 fucili Mauser.

Le solite menzogne turche

Roma, 25

(Ufficiale) — *Un telegramma da Costantinopoli informa che secondo un dispaccio giunto al ministero dell'interno, gli italiani hanno bombardato il 17 corr. il campo turco di Hodeida, e alcuni proiettili sono caduti sull'ospedale, e che vi sono stati cinque feriti.*

La notizia del bombardamento del campo turco e dei due forti di Hodeida è stata già pubblicata. E' però assolutamente falso che l'ospedale sia stato colpito e non solo l'ospedale, ma anche tutti i fabbricati di Hodeida vennero rispettati.

Le fantasticherie della stampa francese sulle trattative di pace

Roma, 25

Commentando le notizie raccolte dai giornali francesi intorno ai programmi dei pretesi delegati turchi che dovrebbero trattare la pace con l'Italia, la *Tribuna* scrive: Ieri l'altro era in ballo Tewfik, ieri Azarian, oggi Munir pascià. La stampa francese assicura che Munir pascià è un grande diplomatico. Può darsi che sia, ma per quanta possa essere la sua abilità, il suo programma ci sembra destinato a suscitare alquanta ilarità in Italia, perchè l'Italia non intenderà mai nè cedere parzialmente i suoi diritti politici sulla Tripolitania, nè lasciare alla Turchia il retropaese tripolino (che significa l'interland senza la costa). La legge di sovranità sulla Libia è piena, intera, completa, non ammette nè limitazioni, nè riduzioni, nè restrizioni di sorta.

I proiettili turchi raccolti in Libia

Napoli, 25

In questi giorni si è fatta una statistica approssimativa del numero dei proiettili turchi raccolti in Libia e sull'introito ottenuto dal governo per la vendita di essi. I nostri soldati hanno raccolto oltre 1200 obici del peso complessivo di tremila tonnellate che a 150 lire per tonnellata fanno guadagnare all'erario 450 mila lire. Il maggior numero dei proiettili fu raccolto da Gargaresch e Ain Zara, gli altri furono raccolti a Homs, Derna, Bengasi e Tobruk.

Il piroscafo catturato nelle acque di Tobruk

Taranto, 25

Rimorchiato dalla nave *Eridano*, proveniente da Siracusa, è arrivato il piroscafo greco *Amphitrite*, catturato dallo incrociatore ausiliario *Duca degli Abruzzi*, circa un mese fa nelle acque di Tobruk. Il piroscafo si è ancorato nell'arsenale, dove il tribunale delle prede ha oggi iniziato l'esame del voluminoso carico consistente in 1000 fucili nuovi, in parecchie mitragliatrici, 200 tonnellate di munizioni, 400 sciaboloni da cavalleria.

Il Presidente della Confederazione svizzera gravemente ammalato

Parigi, 25

L'*Excelsior* ha da Ginevra, che il presidente della confederazione è ammalato abbastanza gravemente e si teme che non potrà ricevere l'imperatore Guglielmo nella sua prossima visita in Isvizzera.

Echi del "raid,, dei Dardanelli

Patriottica cerimonia ad Ancona

Ancona 25

Nella sala maggiore del nostro Comune si è svolta stamane una patriottica cerimonia. Il Sindaco, cav. Umberto Vecchi ha consegnato in forma solenne la medaglia d'oro quale segno di riconoscente affetto del popolo di Ancona ai concittadini, tenente macchinista Adalfredo Fedeli, sottufficiale Caio Morbidelli, marinai Bruno Osmali e Brignoccoli, che parteciparono all'impresa dei Dardanelli.

Erano presenti tutte le autorità militari e politiche, le associazioni costituzionali, garibaldine, operaie, istituti e scuole, tutti con bandiera, molte distinte signore, ufficiali dell'esercito e della marina, e una folla immensa di cittadini di ogni condizione e di ogni opinione politica.

Pronunziarono patriottici ed applauditissimi discorsi il Sindaco Vecchi, il generale Aliprandi, comandante il settimo corpo d'armata, inneggiando al valore dei nostri garibaldini della marina e dell'esercito e alla grandezza d'Italia.

Risposero ringraziando, a nome della marina, il comandante della nostra difesa marittima, Brixon, e il tenente macchinista Fedeli, il quale, tra applausi scroscianti ed evviva la Marina Italiana ringraziando anche a nome dei suoi compagni per la grandiosa commovente dimostrazione, affermò che essi non avevano fatto nulla più del loro dovere di soldati d'Italia.

Quindi il Sindaco, cav. Vecchi, ha proceduto alla consegna delle medaglie, salutato da applausi unanimi: mentre la banda cittadina eseguiva inni patriottici, tra il più vivo entusiasmo del popolo che gremiva la grande sala del Comune e si assiepava nella piazza sottostante.

I bravi marinai, appena ricevute le medaglie, le baciarono, tra il delirio generale.

Si formò quindi un lungo corteo di autorità, associazioni e popolo, preceduto dalla banda comunale, che si recò nella sala del circolo degli ufficiali, ove venne offerto un sontuoso rinfresco.

Gli eroici marinai furono festeggiatissimi. Disse loro calde parole di riconoscenza il presidente del circolo, capitano cav. Notari, vivamente applaudito.

Alle 13, al Ristorante Falcone, è stato offerto ai premiati un riuscitissimo banchetto popolare, al quale sono intervenute tutte le autorità cittadine; durante il banchetto regnò la più cordiale fraternità; sono stati pronunziati brindisi in onore dei festeggiati ed inneggianti al Re e alla patria grande e forte.

Questa sera le autorità ed i marinai sono intervenuti ad un ricevimento in casa del farmacista Lizza, cugino del valoroso tenente Fedeli.

Tre ferraresi arrestati nel Trentino rimessi in libertà

Ferrara, 25

E' noto, perchè pubblicato anche in questo giornale, la malinconica avventura di tre professionisti ferraresi, due giovani avvocati ed un notaio, i quali andati in Austria per un viaggio di piacere, furono arrestati a Tione, perchè avevano preso qualche fotografia, e perchè erano senza passaporti.

Essi stettero 19 giorni in carcere a Rovereto e soltanto ieri, dopo due istruttorie sul loro caso — una giudiziaria e una militare — vennero finalmente rilasciati.

Il Duca d'Aosta

Brindisi, 25

Stamane il Duca d'Aosta, accompagnato dalla commissione militare, ha ispezionato tutte le opere difensive.

Il diario della guerra

Settembre 1911.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'ultimatum alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che si inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi (di viva forza) il 21 ad Homs.

Frequenti attacchi a Sumeliana a cominciare dal 10, violenti e sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre.

Si richiama alle armi la classe del 1889 e si emana il giorno 5, il decreto per la sovranità d'Italia sulla Tripolitania e Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata, e caserme sulla costa arabica.

Il 6 si conquista la batteria Hamidiè e il 26 la intera linea Henni Fortino Messri, già [illegible] abbandonata.

Il 16 ardita ricognizione a Derna.

Dicembre.

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs, 3, 5, 11, 15, 21, 23, e 25 a Bengasi, 22 a Tobruk, 7, 16, e 28 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara, il 23 occupazione di Tagiura, il 17 ricognizione su Zanzur il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio 1912.

Combattimenti in massima di non grande entità, 11, 14, 21, a Tobruk, il 5 a Homs; il 28 a Bir el Tarki, il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi, il 17 a Derna, il 16 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba, Moka e [illegible].

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 14, 18, 25, incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignano*.

Febbraio.

1, 3, 14, — Bombardamento costa araba.
24 — Affondamento navi turche in Beirut.
2, 22 — Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.
6, 13, 17, 27 — Piccoli scontri a Bengasi.
1 — Attacco notturno a Homs e il 27 occupazione del Merghab
3, 5 — Avvisaglia a Gargaresch
25 — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo.

1 e 6 — Attacchi a Gargaresch
10 — Attacco ad Ain Zara.
5, 6, — Violento attacco notturno al Mergheb.
7 — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi; 31, scontro di savari con Beduini
3 — Violento attacco, 18 e 20, avvisaglie a Derna
11 — Violento attacco; 28 e 31, avvisaglie a Tobruk
Si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7, L'ammiraglio Viale assume il comando navale.
6, Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Loheia.
10, 11, Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.
13, 19, Si respingono nemici a Sud Ovest del Fortino
21, 22, Avvisaglie: 23, si respinge violento attacco
1, 2, 18, Avvisaglie intorno a Tripoli: 17, si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura
2, Avvisaglie ad Homs.
16, 21, 29, Piccoli scontri a Bengasi
3, 9, Avvisaglie a Derna. 15, Attacco al fortino Lombardia.
7, 9, 18, 21, Piccoli attacchi a Tobruk
18 — Riapertura del parlamento ottomano. - Bombardamento forti alla entrata dei Dardanelli.
24, 27 Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.
22, Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio.

11, Ricognizione su Bir Tobras.
17, 22, Tiri di artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.
25, 30 Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tokar
2, Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.
1, 13, Scaramuccie a Bengasi; 28, Prima ascensione del dirigibile.
14, 29, Scaramuccie a Derna
9, 12, 27, Piccoli combattimenti a Tobruk.
4, Sbarco a Kalithea; 5, Occupazione di Rodi
16, Espugnazione di Psithos; 17, Resa dell'intero presidio dell'isola.
L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7, Lindos; 12, Scarpanto e Caso; 13, Calimno, Patmos e Lero; 15, Lipso; 19 Simi; 20 Coo.
19, Si riaprono i Dardanelli.
20, Si decreta la espulsione in massa degli italiani, salvo poche eccezioni.
22, Una batteria turca tira due colpi a palla contro il *Caucase* su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno.

8, Battaglia di Zanzur; 9, Ricognizione nell'oasi. Avvisaglie a Homs.
12, Contrattacco a Lebda.
16, Sbarco a Bu Scelfa presso Misurata.
23, Ricognizione di cavalleria
28, 30 Attacco e presa di Sidi Said.
15, 16, 19, Scaramuccie a Bengasi.
8, 16, 17, 19, Avvisaglie a Derna.
Arrivano gli Italiani espulsi. Ammutinamenti militari in Albania e in Macedonia.
Successi degli arabi nello Yemen.

Luglio.

3, Ricognizione su Sidi Ali; 11 ricognizione sulla seconda carovaniera; 14 presa di Sidi Ali.
21, Scaramuccia ad Abd el Gelil (Tripoli)
1, Avvisaglie a Bu Scelfa; 8 occupazione di Misurata: 21 combattimento ad ovest di Misurata.
20, Cannoneggiamento di campo nemico a 15 chilometri da Bengasi
16, 21, Duelli di artiglieria a Derna.
24, Bombardamento di campo nemico a dieci chilometri da Tobruk.
5-9, Continuano disordini in Albania.
27, Bombardamento forti di Hodeida.
Notte 18-19 ricognizione audacissima nei Dardanelli.
17, Dimissioni Gabinetto Said pascià.
Scontro presso Scutari fra turchi e montenegrini.
22, Formazione Gabinetto Ghazi Ahmed Muktar pascià.
28, Rivista degli ascari a Roma.

Agosto.

1, Si delibera la chiamata delle reclute 1892 per il 5 Settembre
Scontro a Kolachine presso Moikare fra Turchi e Montenegrini
4, Doppia dimostrazione su Fonduc el Tokhar e a sud di Ain Zara.
Conflitti fra turchi e montenegrini alla frontiera.
5, Sbarco brigata Tassoni ad oriente di Zuara ed occupazione della città, in concorso con le truppe della 5.a divisione avanzantesi da Sidi Ali
Scioglimento Camera ottomana. Stato di assedio a Costantinopoli
Nuovi combattimenti alla frontiera montenegrina.
6, Mille arabi attaccano Zanzur.
Scoppio di bomba a Kotsciana in Macedonia: 136 morti e feriti
7, Minaccia turca di rompere le relazioni diplomatiche col Montenegro
Trattative fra Governo ed albanesi. Stato di assedio a Salonicco.
8, Destituzione di Hassim pascià e nomina di Tahir bey al comando della flotta
9, Terremoto sulle coste dei Dardanelli
10, Ricognizione del dirigibile su Bir Tobras. Grave fermento in Bulgaria
11, Fucilate sul cantiere del dirigibile a Tripoli
12 Scontro di pattuglie di cavalleria a Bengasi. Cattura di ufficiali turchi su piroscafo rumeno e di veliero ottomano presso Alessandria.
13, Comincia il Ramadan. Giunge notizia di nuove sconfitte turche nello Yemen presso il monte Sciamsan — I pescatori italiani a Smirne sono liberati dalla prigione.
14, La divisione Garioni e la brigata Tassoni avanzano a Zuara ed occupano Sidi Abd es Samad.
15, Conflitto fra popolazioni cristiane e tribù armate di Rugovo presso la frontiera montenegrina.
Iniziativa austriaca per riforme nello impero ottomano sulla base del decentramento progressivo delle nazionalità
16, La banda del Sahel respinge predoni notturni dall'oasi orientale di Tripoli.
17, Ricognizione di cavalleria da Sidi Abd el Gelil verso Sidi Rehal
18, La cavalleria riconosce le oasi di Regdalin, Gheml e Menscia trovandole sgombre.
19, Continuo ritorno di profughi in Tripoli.
20, Scontro fra Redaiai ed un buluc della banda del Berka a 3 chilometri dai forti di Bengasi
21, Gli abitanti di Zavia e di Agila si rifiutano di raggiungere i Turchi ad Azizia.

Una festa artistico-patriottica a Montecatini

Bagni di Montecatini 26

Alle ore 11, allo stabilimento Tamerici, si è inaugurata la quarta mostra delle Belle Arti, con l'intervento dell'onor. ministro Tedesco, e degli onorevoli sottosegretari di Stato Di Scalea e Vicini. Essi sono stati ricevuti dal Sindaco di Montecatini, dagli on. deputati Baragiola e Casciani, dal prefetto di Lucca, dalle autorità comunali, dagli artisti Momellini, Romanelli e Scatti, dai direttore delle terme Berdinarduni e Giuliani, che sono stati accolti da applausi, mentre la musica suonava la marcia reale.

Compiuta la visita all'esposizione Aldo Chierici, direttore della mostra, ha salutato l'on. Vicini, quale rappresentante del Ministero dell'istruzione. Ha risposto l'on. Vicini, ricordando le precedenti inaugurazioni.

E' seguito un banchetto di 120 coperti, promosso dal Sindaco di Montecatini, all'Hotel de la Pace. Alla tavola d'onore sedevano l'on. Tedesco, l'on. Vicini, Di Scalea, il maestro Leoncavallo, il Sindaco Simoncini, l'on. Casciani e il maggiore dei corazzieri Lang.

Dopo la lettura di numerosi telegrammi di senatori e deputati, il Sindaco Simoncini ha salutato a nome del paese l'on. ministro e gli on. sottosegretari di Stato che avevano inaugurato la mostra dell'arte. Ha risposto l'on. ministro Tedesco, il quale ha rilevato la bellezza ed ha fatto gli auguri per l'avvenire di Montecatini, ed ha concluso rivolgendo il pensiero ai nostri combattenti in Libia, nell'Egeo e nel Mar Rosso, come pure alla stampa italiana unita in un solo ideale; ha terminato brindando ai Sovrani, tra grandi applausi.

Hanno seguito il pubblicista dott. Balbo, il prof. Romiti, lo scultore Romanelli.

Quindi l'on. principe Di Scalea, ha osservato che Montecatini unisce col commercio della salute, il culto dell'arte e della bellezza. Ha parlato per il governo ed ha detto che gli italiani, a differenza di altri popoli conquistatori, trovano nelle terre conquistate le vestigia della loro grandezza.

Le parole dell'on. Di Scalea sono state vivamente applaudite.

Dopo l'accordo italo-argentino

Roma, 26

Commentando il decreto di revoca della sospensione della emigrazione italiana nell'Argentina, il *Popolo Romano* dice: Noi salutiamo lietamente, come tutti salutano in Italia, la fine di questo dissidio che ristabilisce al primiero stato la sincera e cordiale intimità dei rapporti fra i due Paesi uniti da molti vincoli di simpatia e di interessi. L'essersi oggi eliminata una contestazione così importante per il cumulo di interessi che restavano colpiti, non potrà che rinsaldare meglio i legami ormai tradizionali.

La *Vita* dice come i nostri lavoratori si siano attenuti al divieto del governo durante la sospensione dell'emigrazione, mostrando di intendere pienamente le ragioni di dignità nazionale che avevano consigliato il provvedimento e come questo fatto deva essere provvido di consigli per i governanti argentini, i quali non possono dubitare dell'unità morale dell'Italia; ma è da augurarsi, dice la *Vita*, come noi sinceramente facciamo, che non nascano più incidenti i quali possano turbare anche momentaneamente le relazioni amichevoli delle due nazioni.

Per la cura spirituale degli emigranti

Roma, 26

Gli *Acta Apostolicae Sedis* usciti oggi recano un *motu proprio* del Papa sull'emigrazione dei cattolici all'estero. Il *motu proprio*, notando che gli emigranti non possono per varie ragioni giovarsi degli aiuti della vita spirituale e che tutti i rimedi escogitati dalla Chiesa per ottemperare a questi danni non hanno avuto buon esito stabilisce la costituzione di una nuova sezione «Per la cura spirituale degli emigranti» in seno alla sacra congregazione concistoriale. Questa sezione provvederà agli emigranti cattolici di rito latino, mentre per quelli di rito orientale e per i sacerdoti emigranti provvederà la congregazione di propaganda fide.

Al Congresso eucaristico di Vienna
Il legato Pontificio

Roma, 26

Il *Corriere d'Italia* dice che il legato pontificio al congresso eucaristico di Vienna, [redacted] Van Rossum, partirà da Roma la mattina del 9 e pernotterà a Pontafel. Il presidente del comitato e un inviato dell'imperatore ossequieranno il cardinale all'arrivo nel territorio austriaco. Il cardinale arriverà a Vienna il giorno 10 alle ore 3 del pomeriggio. Una commissione di autorità e del comitato si recherà ad incontrarlo a Rekanvinki a 25 chilometri da Vienna. Giunto alla stazione dell'ovest salirà in vettura di corte, traverserà la Mariahilfe Strasse, passando sotto un arco di trionfo, innalzato in suo onore. Giunto in Piazza dell'Opera riceverà i saluti del borgomastro di Vienna; quindi si recherà alla cattedrale dove sarà ad attenderlo l'arcivescovo di Vienna cardinale Nagl, dopo di che prenderà possesso del suo appartamento al Palazzo Imperiale.

Un disastro tramviario sulla Milano-Gallarate

Due morti e parecchi feriti

Milano, 26

Nei pressi di Terriano, sulla strada provinciale Milano-Gallarate, è avvenuto un gravissimo investimento tramviario.

Verso le 9.15, il signor Giovanni Molteno, di anni 43, proprietario di una fabbrica di amido, si recava su un biroccio verso Cantalupo, per assister alla sagra di San Bartolomeo. Sul biroccio, oltre al Molteno, avevano preso posto la moglie sua Elisabetta Roveda di anni 39, la figlia Antonietta di anni 14 e i figli Domenico, Alessandro e Bruno, oltre a due fanciulletti, ed a certa Pisoni, di anni 45, con due figli.

La comitiva usciva dalla cascina del conte Villoresi, dove abita appunto la famiglia Molteno, e si avviava verso Cantalupo. Giunto sulla strada provinciale, il biroccio si era fermato, avvertito dell'arrivo del primo convoglio tramviario, diretto a Milano. Quando il treno fu passato, il Molteno frustò ancora il cavallo per riprendere il viaggio, ma era appena giunto sul binario, che comparve improvvisamente e inaspettato, a pochi metri, un treno merci. Il Molteno non fece tempo a retrocedere, sicchè il biroccio fu investito e sfasciato completamente.

Coloro che si trovavano sul biroccio furono lanciati sotto le rotaie e travolti dal treno. La Pisoni ha riportato lo stritolamento delle gambe e contusioni al bacino, per cui morì subito. Gli altri feriti vennero trasportati dai militi della «Croce Verde» e dell'Assistenza pubblica, accorsi sul luogo, a Milano.

L'Antonietta Molteno, appena giunta all'ospedale maggiore, moriva. Suo fratello Alessandro ha pure delle contusioni assai gravi. La Maria Molteno ha riportato una profonda ferita alla faccia ed il piccolo Bruno contusioni e ferite in varie parti del corpo. La moglie del Molteno rimase miracolosamente incolume e con essa anche il figlio Domenico.

Appena avvenuto il sinistro, davanti al terrificante quadro, il fuochista Marino Massa, di anni 27, diede in ismanie ed è improvvisamente impazzito. La Vittoria Pisoni, di anni 19, versa in condizioni disperate. Sua madre e un'altra donna sono ferite e contuse, ma non mortalmente. Una folla enorme di contadini è accorsa sul luogo del disastro.

La pericolosa avventura di un capitano alle manovre

Ferrara 26

Alle manovre di cavalleria che si svolgono nei dintorni della città partecipa il capitano Carlo Maria Schenardi, da Udine (del primo reggimento artiglieria da campagna, ma per le manovre aggregato al quarto Genova cavalleria), il quale era accantonato col suo reparto a Mirabella.

Ieri notte, dopo la una, egli volle rientrare al suo alloggio (presso tale Anselmo Mantovani) ma non riusciva per quanto vi si provasse a far funzionare la chiave nella toppa della porta di strada.

Avvenne che al rumore si svegliò tale Idalgo, figlio del suddetto Mantovani, il quale credendo già in letto l'ospite capitano, immaginò che si trattasse di un ladro che tentasse di entrare in casa, onde affacciatosi ad una finestra soprastante alla porta e non avendo potuto, pel buio, riconoscere l'uomo che ancora manovrava attorno alla porta, gli sparò contro due colpi di fucile a pallini!

Immaginare il dolore della famiglia quando fu conscia dell'equivoco.

Il capitano fu trasportato subito all'ospedale di Bologna e guarirà in venti giorni: il feritore è latitante, ma il ferito è il primo ad escludere in lui ogni proposito criminoso.

Due arciduchi alle manovre nel Trentino

Trento 26

Nella zona ove si svolgono interessantissime fazioni da parte di gran numero di truppa, si è recato l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando.

Le manovre nel Trentino acquistano una importanza speciale per il fatto che vi assistono quasi tutte le truppe del Tirolo e che ne assume il comando l'arciduca ereditario.

Il campo delle manovre si trova al confine meridionale, fra Bezzecca, Condino e Storo. Il quartier generale, ove ha presa dimora lo stesso arciduca ereditario, si trova a Lardaro.

Mi consta in modo preciso che al termine delle manovre l'arciduca ereditario si recherà col ministro della guerra Auffenberg in Carinzia, per assistere alle manovre di quel corpo, le quali pure si svolgeranno sui confini meridionali.

Telefono a traverso le Dolomiti

Trento 26

In questi giorni è stato aperto un parlatorio telefonico pubblico, nell'ufficio postale telegrafico di Predazzo. Essendo finita la linea Vigo di Fassa-Predazzo, si introduce ora il servizio telefonico interurbano per gli uffici telefonici di Paveneggio a San Martino di Castrozza, allacciati alla linea telefonica in lontananza Predazzo S. Martino di Castrozza e precisamente verso Cortina per la via di Vigo di Fassa da una parte e Bolzano dall'altra.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 280
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna „ 221

CALENDARIO
26 Lunedì Beato Pietro Acotanto.
27 Martedì S. Giuseppe.
Leva il sole alle 5.26; tramonta alle 18.39.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

La giornata straordinaria di ieri all'Esposizione ebbe come si prevedeva un esito splendido. Dall'ora del mattino in cui si aprirono i cancelli sino a quella del tramonto che ne segnò la chiusura, fu un continuo accorrere di pubblico, in parte forestiero in parte cittadino che tenne continua l'animazione nelle Sale del Palazzo e dei Padiglioni e nel magnifico Parco. — Questo ultimo quando nel pomeriggio cominciò a suonare la Banda Cittadina divenne affollatissimo e assunse quell'aspetto gaio e festoso che solo si nota nelle grandi occasioni.

Gli ingressi registrati indice del successo della giornata furono ben [illegible], e la cospicua cifra è in parte dovuta anche agli speciali abbonamenti festivi che hanno incontrato nel nostro pubblico la maggior simpatia.

Vendite

La contessa Tracagni-Manassei di Roma ha acquistato un porta-fiori in maiolica a riflessi metallici della Casa Zsolnay di Pécs ed una coppa in terraglia colorata della Ruskin Pottery.

L'ingegnere Francesco Astorri di Arezzo ha acquistato una coppa in ceramica decorata della «Pilkington's Pottery».

Arrivo di reduci dalla Libia

Ieri sera alle 11 col treno di Bologna sono giunti nella nostra città 28 soldati del 71.o fanteria, reduci dalla Libia. Era ad attenderli alla stazione qualche centinaio di persone. Fra le rappresentanze notammo i rappresentanti di tutte le armi, una rappresentanza del Comitato dei Reduci, alcuni soci della Bucintoro e della Costantino Reyer con bandiera.

Salutati dagli amici, dai parenti e dalla folla, i valorosi giovani si diressero alla caserma di S. Maria Maggiore, dove deposero i loro zaini.

Il cacciatorpediniere "Perseo„ a Venezia

Il giorno 28 mattina, quindi mercoledì prossimo, arriverà a Venezia proveniente da Brindisi, dove si trova attualmente, il cacciatorpediniere «Perseo» che faceva parte della squadriglia di siluranti dei Dardanelli.

Il «Perseo», che è comandato dal tenente di vascello Giuseppe Sirianni, ora capitano di corvetta, prenderà ormeggio alla punta della Salute, dove rimarrà due giorni. Probabilmente il «Perseo» passerà poi in arsenale.

I marinai della cannoniera russa in Canal Grande

Ieri dopo mezzogiorno i marinai della cannoniera russa furono accompagnati lungo il Canal Grande. Perchè la visita riuscisse comoda sotto ogni aspetto l'equipaggio prese posto sopra un zatterone, che fu tratto a rimorchio da una lancia della Regia Marina. Tanto l'uno che l'altro furono offerti dall'Ammiragliato.

Cooperativa "Luigi Luzzatti„

Le adesioni dei soci al pranzo dei cooperativisti e dei previdenti in onore di S. E. Luigi Luzzatti si riceveranno presso la sede sociale a S. Rocco stasera e domani dalle ore 21 alle 22.

Borseggiato di 850 lire

Ieri sera circa alle sette, il sinor Achille Girardato d'anni 56, di Rovigo, ma residente a Villanova Marchesana, dov'è segretario comunale, si accorse di non aver più in tasca il portafoglio. Il signor Girardato, che è qui a Venezia di passaggio, aveva girovagato tutto il giorno per la città, era stato all'Esposizione, al Lido, in vaporetto ed in tramvia, sicchè quando fece la dolorosa scoperta, non potè neanche immaginare quando e dove avesse potuto patire il borseggio. Il portafoglio conteneva 850 lire.

Non gli rimase altro da fare che recarsi alla Questura Centrale a sporgere denuncia.

La Politecnica
Officina col più grandi Magazzini Moderni del Veneto, Apparecchi per Gaz, Luce Elettrica, Riscaldamento, Comfort moderno, - S. Marco, Calle Fiubera San Giuliano — Pagamenti anche a rate mensili.

Se andate in Cadore
preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Faceva baccano ed aveva torto

Due guardie di P. S. di Castello arrestavano l'altra notte in Via Garibaldi, verso il tocco, un tale Attilio Giunchetti fu Giacomo, d'anni 29, dimorante in Corte Colonne 1424, perchè era venuto a questione, passando poi a vie di fatto, con un tale Giovanni Casano di Francesco, che lo accusava di avergli rubato 40 lire. Mentre la faccenda del furto era cosa alquanto oscura, le guardie trassero in arresto lo stesso Giunchetti, malgrado le sue proteste, perchè era contravventore alla vigilanza speciale.

Echi di un suicidio
Come una donna ha appreso la morte della sorella

Finotti ci scrive da Mestre, 25.

La «Gazzetta» ha dato oggi notizia, nella cronaca di Venezia, del suicidio di certa Angela Guerrato di S. Donà di Piave, domestica a S. Felice, gettatasi dalla finestra nella strada, dall'altezza di dieci metri.

Stamattina alle 9.30 nella sala di aspetto di terza classe della stazione di Mestre si trovava seduta una giovane in attesa del treno di Udine col quale doveva partire. Essa era assai agitata, narrava di essere stata fino da ieri sera chiamata d'urgenza in famiglia e soggiungeva di ignorarne il motivo per quanto prevedesse qualche disgrazia. Vicino alla giovane era un facchino esterno della stazione intento a leggere il «Gazzettino». Girandogli lo sguardo, la giovane arrivò a leggere sul giornale sotto il titolo «Suicidio» il nome di sua sorella. Ormai, ella aveva capito il motivo della improvvisa chiamata a casa, e diventata di un tratto tutta pallida si diede a gridare disperata cadendo poi in preda ad una forte crisi di pianto.

Accorsero molti ferrovieri e la gente che in quell'ora si trovava sotto la tettoia. Quella infelice era la sorella della Guerrato, la suicida di S. Felice.

La scena straziante è continuata per quasi mezz'ora. I presenti non riuscirono a calmare la disgraziata la quale, sempre fortemente agitata, è partita poi per San Donà.

Il suicidio di una vecchia ricoverata

Ieri a mezzogiorno una ospite della Casa di Ricovero di S. Giovanni e Paolo, la vecchia Angela Paganello di 84 anni, poneva volontariamente fine alla sua lunga e [illegible] travagliata esistenza, gettandosi nel cortile interno dell'ospizio dall'alto di una finestra della propria camerata. — Il tonfo sordo di quel povero corpo che si sfracellava sul selciato diede l'allarme al custode e presto in tutto lo stabilimento. La Paganello fu raccolta con ogni cura, ma quando veniva deposta in una stanza del pianterreno, già era spirata.

La vecchierella viveva da qualche tempo molto appartata dalle sue compagne ma non aveva mai lasciato trasparire lugubri intenzioni. Si ritiene che il movente principale che affrettò la Paganello verso la tomba sia stato la nevrastenia.

Il cadavere, dopo il sopraluogo del delegato Gaili di servizio alla Questura Centrale, venne trasportato nella cella mortuaria dell'ospitale civile a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Tentato suicidio d'un gondoliere [illegible]

Il gondoliere Guarrini Angelo di anni 64, abitante a San Polo 2616, si trovava da parecchi giorni in letto con una forte malattia di petto. Il povero vecchio era depresso anche moralmente da questo male, che non gli dava mai requie. Ieri verso le 3 del pomeriggio si trovava seduto in una vecchia poltrona, allorchè, deludendo la sorveglianza della moglie uscita per un momento dalla stanza, corse al balcone e, montato sopra il davanzale, si gettò sulla via. Accorsero subito i parenti, che trasportarono l'infelice nella sua stanza prodigandogli premurose cure. — Venne chiamato il medico del reparto, il quale medicò le gravi ferite, dando prognosi riservata.

Due magneti rubati

Giuseppe Paties di Lugi, d'anni 19, fu tratto in arresto come sospetto autore del furto di due magneti da lancia automobile, in danno della ditta Fassio.

Varie di Cronaca

Contravvenzioni

Due agenti della squadra mobile hanno rilevato la notte scorsa la contravvenzione all'esercente Antonio Codroma di Campo Santa Margherita 3019, che teneva aperto l'esercizio oltre l'orario.

Esanofele
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. — Felice Bisleri e C. - Milano.

Musica in Piazza

Pezzi di musica da eseguirsi questa sera dalle 9 alle 11 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale:

1 Marcia — 2 Ouverture «Der Freischütz», Weber — 3. Cavatina «La Sonnambula», Bellini — 4 Atto II «I Pagliacci», Leoncavallo — 5 Rapsodia «Ungherese», Liszt — 6. Walzer «A Notte (Fantasticheria)», Bussam.

Musica a S. Geremia

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi in Campo S. Geremia questa sera dalle 9 alle 11 dal Corpo bandistico «Claudio Monteverde» a cura del Municipio.

1 Marcia, Strauss — 2 Sinfonia «Il Barbiere di Siviglia» Rossini — 3. Pot-pourri «Norma» Bellini — 4. Valzer «Luci ed Ombre» Venturini — 5. Fantasia originale «Musso — 6. Polka «Jolie et Coquette» Beretta.

La beneficenza

La Colonia Alpina San Marco ringrazia Jacopo Zanetti che nel trigesimo della morte della diletta e compianta sua figliuola Gaetana Tonini nata Zanetti, elargì lire Mille perchè sia istituito un letto perpetuo nella casa di Norzen (Feltre) al nome della sua estinta.

ANDATE IN CADORE - — Splendide gite giornaliere nei mesi di Agosto e Settembre — Panorami incantevoli — Biglietti speciali Espressi Automobilistici comprendenti il vitto all'*Hotel Cadore* di Tai.

SPORT

La regata di Murano

Ci scrivono da Murano:

Murano, la ridente isoletta, culla d'arte e di gloria, ha oggi raccolto sulle sue rive nei suoi canali ben più di 20 mila persone.

La già famosa regata di gondole a un remo, che già per la quinta volta si ripete, rinnova nel popolo nostro tutto l'ardore dei tempi passati, fa rivivere tutta quella storia immortale del regno che fu la gloria e la grandezza di Venezia. I quattro vaporini che prestavano servizio, riversavano intanto una grandiosa moltitudine di gente che si diede allegro convegno negli esercizi e [redacted] le fondamente facendo mille previsioni, mille commenti sull'esito delle gare.

Sono già le quattro. I gondolieri si raccolgono alla trattoria G. Ferro, sede del Comitato, dove viene sorteggiato il numero di cordino che riesce nel modo seguente:

1 Verde Toso - 2. (Viola) Regozzi - 3. (Rosso) Cucchiero - 4. (Rosa) Gianni - 5. (Canarino) Trois - 6. (Bleu) Pustol - 7. (Arancio) Trevisan - 8. (Bianco) Forcellini - 9. (Celeste) Cipolato.

Frattanto succede un diverbio fra i regatanti per le domande di percorso, ma però senza gravi difficoltà viene appianato ogni cosa e si dispone per la partenza. Natanti d'ogni forma si raccolgono presso al cordino per assistere alla partenza. Le gondole vanno a posto, i gondolieri afferrano il remo pronti al segnale. Alle 5.21 si ode un colpo a salve e subito le nove gondole, quasi unite svelte e leggere scivolano sull'acqua dopo le prime remate. Si vede subito un notevole spostamento. Si vede il 9, bleu e il canarino in testa seguite dal bianco e dal rosso, avanzando tutte velocemente. Alla Ricevitoria passano nel modo seguente: 1 Trois, 2 Pustol, 3 Cucchiero, 4. Forcellini, 5. Toso, 6 Regozzi, 7 Trevisan, 8. Cipolato, 9. Gianni.

La cavata continua accanita con qualche spostamento sino al paletto situato alla boa della Certosa, dove i regatanti girano nel modo seguente: 1 Cucchiero, 2 Trois, 3. Pustol, 4 Trevisan, 5 Regozzi, 6 Toso, 7. Forcellini, 8. Gianni, 9 Cipolato.

Ma le sorti della gara non si possono stabilire, si vede Trevisan e Toso avanzare velocemente Cucchiero e Regozzi. Intanto tutte le barche procedono per lasciar libero ai regatanti, ed entrano nel canale di San Giovanni. Esso presenta la forma di un vero anfiteatro. Le pompe hanno sgombrato il canale facendo disporre le barche in un maestoso semicerchio. Il traguardo è posto al palazzo [illegible] le gondole dei padrini, del Comitato, della stampa, del Municipio. Scendono le autorità che prendono posto alla macchina dove già si trova la banda Bellini.

Gli applausi si fanno sentire ed indicano il prossimo arrivo. La banda intona la Marcia Reale, mentre la prima gondola si vede spuntare: l'arancio Trevisan che passa fra scroscianti applausi di un pubblico frenetico. Giunge a la macchina dopo 50 minuti dalla partenza, alza il remo e prende il gonfalone.

Giunge intanto il verde, Toso, bacia il compagno di fortuna, mentre il 3 e il 4 giungono quasi contemporaneamente e sono Trois e Cucchiero.

Quante disillusioni! Quanti speravano che la vittoria arridesse al campione del Canalazzo!

Quinto giunge il giovane Regozzi, che per la prima volta prese parte alle gare fra le congratulazioni generali per la sua resistenza e per la sua tenacia. Le barche intanto formano un lungo corteo attraverso il canale dei Vetri e la gente si diletta per le fondamente.

Così senza incidenti ebbe luogo la bella gara, antica tradizione geniale dei padri nostri e che fa sognare nei tempi [illegible].

La banda Bellini svolse dalle 9 alle 11 un scelto programma nel piazzale della Colonna avendo così con grande concorso di gente termine la splendida festa.

ECHI DI CRONACA SPORTIVA

Le vittorie della "Bianchi„

Giornata, come sempre, ricca di allori quella del 18 corrente, per la Bianchi.

A Roma, nel Campionato romano Audax [redacted] «Bianchi» con pneumatici «Pirelli» Brasi conquistava il primo posto e Brizzi il secondo, distaccando tutti gli altri corridori.

E nel Circuito Emiliano, corsosi a Piacenza, sempre montando «Bianchi» e con gomme «Pirelli», il primo posto era conquistato da Tiboletti e il terzo da Oriani. E poichè anche Bertarelli si classificava tra i primi, alla «Bianchi» veniva assegnata la Coppa della Industria, quale la meglio classificata fra i primi dieci arrivati.

In numerose altre corse di minore importanza, per opera di dilettanti, la «Bianchi» ha mietuto molte vittorie. Non vi è domenica, e non vi è corsa, in cui la grande fabbrica milanese non riafferma il suo primato sportivo e industriale.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert
REST. BONVECCHIATI . Conc. 20.30-23.30
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21 24.
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3.- - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

Automobili di lusso a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino, qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon. [redacted]

RIVISTE E GIORNALI

Il pesce martello.

Dai giornali si apprende che a Tremestieri presso Messina fu catturato un pesce mostruoso del peso di 300 kg [illegible] testa, ma avente al posto della testa due pinne alla cui estremità vi sono gli occhi. I più vecchi marinai rimasero stupiti, non avendo mai veduto un pesce simile.

Dalla descrizione pare si tratti del pesce martello (*Zygaena Malleus* dei naturalisti) uno squalo somigliante ai pescicani non meno feroce di essi. Non [illegible] di testa, ma la ha dilatata ai lati ed appiattita, formando così quelle che appaiono pinne. Il nome gli fu dato [illegible] chè, in causa della forma della testa, il pesce pare un martello di cui la testa sarebbe il ferro ed il tronco del corpo il manico.

La bocca, come portano le descrizioni dei giornali, si trova inferiormente, come avviene in tutti gli squali, così come sono più fessure branchiali ai lati del capo senza opercolo e la coda ha il lobo superiore più lungo dell'inferiore, [illegible] gandovisi dentro la spina dorsale.

Ivan il terribile contro l'aviazione.

L'attività del Comitato che presiede l'iniziativa della flotta aerea in Italia [illegible] un bel volume su la storia della [illegible] zione in genere e su quella [illegible] cie. Val la pena, per simpatia di [illegible] di notare, su la guida d'un vecchio documento, la storia e il successo di un tentativo di volo fatto a Mosca nel XVI secolo, durante il regno di Ivan il Terribile. Un contadino, certo Nikitev, schiavo del Boiar Lopoutoff, era riuscito a costruire un apparecchio col quale, nel villaggio di Alexandrowsk, potè fare alcuni voli in presenza dello Czar e di grande [illegible]. I voli riuscirono bene, ma lo Czar [illegible] terribile, non ne fu troppo soddisfatto, in quanto che l'uomo, a suo parere, non aveva diritto di volare. «L'uomo — dichiarò — non è un uccello, perchè non ha le ali, *ergo*, attaccarsi delle ali [illegible] è cosa contraria alla natura: [illegible] uno scherzo di cattivo genere».

Per conseguenza egli ordinò, *tout court*, di tagliar la testa all'inventore e di gettarne il cadavere ai porci. Non solo, [illegible] ali «fatte con l'aiuto dello spirito del male» vennero, pure per suo ordine, bruciate dinanzi a un'icone benedetta.

Quanta strada, da allora, anche in Russia.

Una mina colossale.

Una mina veramente colossale è quella fatta scoppiare ieri l'altro in regione chiamata Pa[illegible]lone, sul monte Orfano, situata sulla strada provinciale che da Pallanza conduce a Gravellona-Toce.

Da circa un anno e mezzo una numerosa squadra di operai stava lavorando per prepararla e si consumarono per la sua esplosione circa cinquanta quintali di polvere.

Allo spettacolo imponentissimo assisteva una vera folla accorsa da tutti i paesi e da tutte le ville circonvicine, tanto più che tale genere di spettacolo non si rinnova che in uno spazio di tempo di cinque o sei anni.

Lo scoppio formidabile fece tremare tutta quanta la montagna ed un immane blocco di granito si è staccato d'un colpo scendendo come una valanga.

Il suo volume venne calcolato in 25 mila metri cubi con un peso di circa centomila tonnellate.

Tale immensa mole di materiale provvederà adeguato lavoro agli operai per circa tre anni consecutivi, dopo di che si provvederà a preparare un altra mina di tal genere.

Venere abbandonata.

Pare inverosimile, ma è proprio così. Venere è abbandonata. Parliamo della Venere celeste, però. Gli astronomi [illegible] mente assorbiti dal culto di Marte l'hanno fin qui trascurata. Sanno calcolare, con una precisione meravigliosa, la profondità dei canali che percorrono il loro pianeta preferito del quale hanno preso possesso a nome dello scibile umano, e sono perfino in grado d'informare gli abitanti della terra di qualsiasi cangiamento avvenga alla sua superficie. Vero è che i fervidi adoratori di Marte non sempre si trovano d'accordo, ma ciò non monta. La acredine delle loro controversie non fa che eccitare maggiormente la loro [illegible]. Per qual ragione Venere è stata trascurata? Poichè gli astronomi hanno raccolto su Venere un assai minor numero di dati precisi che non su Saturno e su Marte. La ragione di un tale oblio non è [illegible] difficile a trovarsi: si tratta di un pianeta il quale, malgrado il nome, che è una promessa e un programma, non invoglia i sapienti. Forse perchè i sapienti sono per natura sdegnosi della bellezza della carne, della caducità, delle cose umane? Si tratta della Venere dei cieli, è vero, ma forse questi saggi sono come la moglie di Cesare, cioè non vogliono essere sospettati di commerci illeciti neppure attraverso gli spazii interplanetari. No, non è per questo. Gli astronomi non prendono in considerazione l'astro dal nome affascinante perchè [illegible] è troppo banale. E' una Venere troppo da poco quella dei cieli: se fosse più *chic*, forse anche quei saggi prevaricherebbero. Figuratevi che è una Venere senza anelli luminosi, senza satelliti, nè canali, nè altro che possa far rivolgere se di caso i telescopi degli osservatori!

Un professore d'astronomia dell'Università di Harvard, M. William H. Pickering, ha cercato di riparare a questo torto della scienza moderna verso l'astro più brillante del sistema solare esponendo, nel «Harper's Magazine», alcune nuove teorie sulla costituzione fisica e le condizioni di vita di questo pianeta ora caduto in oblio.

Gli antichi astronomi attribuivano a Venere un satellite, supposizione questa smentita dagli strumenti ottici perfezionati dei quali può disporre la scienza moderna. Pare infatti che tanto la montagna [illegible] una volta ogni ventitrè ore, viene a [illegible] ciare l'estremità del corno sud del [illegible] cerchio come i poli coperti d'uno strato di neve e le macchie sparse a lunghe valli sul pianeta, siano esistiti soltanto nella fantasia di certi astronomi, poichè nessuna traccia se n'è trovata nelle osservazioni eseguite ad Arequipa.

E' accesa la disputa per sapere se Venere giri attorno al proprio asse in ventiquattro ore o quasi come la terra, oppure presenti continuamente al sole lo stesso emisfero.

Se il pianeta girasse su se stesso, come il globo terrestre, — dicono i sostenitori della seconda ipotesi — dovrebbe essere schiacciato ai poli e rigonfio all'equatore. Ora le osservazioni fatte all'ultimo passaggio di Venere fra la terra e il sole hanno rilevato alcuna compressione: il disco è apparso perfettamente [illegible].

Risponde, a sua volta, il collaboratore del «Harper's Magazine»:

«Se restasse continuamente esposto al Sole lo stesso emisfero del pianeta, ne risulterebbe che una metà di questo sarebbe un deserto senz'acqua e l'altra metà sarebbe coperta di ghiacci eterni. Sopra la parte arida non potrebbero formarsi le nubi, quindi la trasparenza dell'atmosfera permetterebbe di distinguere nettamente le macchie e le accidentalità del suolo. Invece le macchie sono così [illegible] e quasi impercettibili che non si sono mai trovati due osservatori d'accordo per constatarne l'esistenza. Ora dal momento che si vede solo un aspetto uniforme, è ipotesi più verosimile che il pianeta sia costantemente avvolto d'un velo di nubi, che può conservare attorno a sè, se animato da un movimento diurno, la cui durata sia presso a poco uguale a quella del giorno terrestre».

Concludendo, anche la Venere del cielo comincia ad avere chi si occupa di lei.

A Bologna
la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE.

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA„ N. 26

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

Tutti gli ospiti, che pure ascoltavano, avevano una voglia matta di ridere, che non tutti riuscivano a reprimere, e persino il dottor Leduc, pur essendo assorto nel giuoco, non poteva trattenersi in certi momenti dal prendere parte all'ilarità generale.

Soltanto Brémond rimaneva serio e preoccupato.

Allorquando il marchese ebbe parlato durante cinque o sei minuti, in un modo incomprensibile, e che non spiegava affatto per quali ragioni aveva adunato tutti i domestici nella sala, gli parve giunto il momento di raggiungere il signor Duprat. E, con un pretesto qualunque scomparve dietro la porta che metteva nel suo gabinetto da lavoro.

— Ebbene, avete mai sentito un discorso più chiaro e brillante? — susurrò Leopoldo Chopart all'orecchio del signor Leduc. — Che ve ne pare?

— Mi pare che... che il nostro amico Boisgibault avrebbe fatto meglio di tacere, anzichè esporsi a fare un discorso sconclusionato, senza capo nè coda, come quello che ha fatto. Del resto ciò non mi riguarda. Se ha voglia di rappresentare una commedia in modo ridicolo ed incomprensibile, è affar suo.

— Possiamo andarcene, [redacted] — chiese il cameriere del marchese, dopo aver consultato i suoi compagni.

Guido di Boisgibault intervenne e disse in tono autoritario:

— No, dovete rimanere qui sino al ritorno di mio zio, il quale deve ancora dirvi qualche cosa, ed è andato a prendere a tal uopo un documento che gli occorre...

— Pazienza! attenderemo... E speriamo che si spiegherà più chiaramente — borbottò il cameriere sottovoce.

Trascorsero dieci minuti... Padroni e servitori principiavano a trovare lunga l'attesa ed un certo senso di malessere invaso tutti [redacted].

Alfine si spalancò la porta del gabinetto da lavoro e comparve il giudice istruttore col marchese ed il cancelliere.

— Pare incredibile, — dichiarò Boisgibault — ma non ci è riuscito di trovare quel documento... Eppure abbiamo gettato all'aria tutte le carte, aperto tutti i tiretti.

— Frugato dappertutto — soggiunse il giudice — ma quel documento che ci interessava tanto è rimasto introvabile.

— E' impossibile — osservò il marchese, il quale, rivolgendosi poi ai domestici, disse: — In tali condizioni non ho più nulla a dirvi, e potete ritornare alle vostre faccende.

I domestici non se lo fecero ripetere, ed uscirono dalla sala pensando probabilmente che al loro padrone doveva aver dato un po' di volta al cervello.

— E anche noi possiamo ritornare a compiere la nostra toeletta? — chiese Luciana Brémond.

Il marchese guardò la fanciulla con una cert'aria strana, che esprimeva tristezza e compassione ad un tempo.

— Ma sì, ma sì, — egli replicò, rivolgendosi a tutti — siete tutti liberi di ritornare alle vostre occupazioni, e vi prego, cari amici, di accettare di nuovo le mie scuse ed i miei ringraziamenti.

Tutti se ne andarono rapidamente, eccettuato i tre giuocatori di «bridge», che forse avevano intenzione di continuare la loro partita interrotta.

Pasquale Brémond, che si sentiva molto più tranquillo dacchè il giudice istruttore era ricomparso con l'aria di un uomo che ha fatto un passo inutile, si era avvicinato alla finestra e messo a tamburellare sui vetri con perfetta noncuranza.

Boisgibault gli si accostò e gli susurrò all'orecchio:

— Caro amico, vorreste venire con me un momento nel mio gabinetto? Avrei desiderio di dirvi due parole.

— Di che cosa si tratta? — mormorò Brémond, incapace di reprimere un leggiero movimento d'inquietudine.

— Ve lo dirò or ora.

— E' cosa urgente?

— No, no... Anzi v'invito a raggiungermi quando sarete solo... Vale meglio che nessuno sospetti....

— Quante precauzioni!... Che tono misterioso... Guardate, Domenico Chopart e il dottor Leduc lasciano appunto la sala... Rimane soltanto il signor Duprat col suo cancelliere, quindi possiamo andare subito nel vostro gabinetto, se così vi piace....

— Andiamo pure!...

I due uomini erano appena entrati nel gabinetto, allorchè la porta venne nuovamente aperta e comparve il giudice istruttore con il suo cancelliere.

Sorpreso ed offeso da quella improvvisa irruzione di quei due estranei, il volto di Pasquale Brémond esprimette, suo malgrado, una certa diffidenza ed inquietudine. Il signor Duprat se ne avvide e disse in tono cortese:

— Non sono indiscreto, nevvero?

— Tutt'altro, caro signore — si affrettò a rispondere il marchese. — Al contrario ho molto bisogno di voi e del vostro aiuto per condurre a termine questa faccenda... assai dolorosa.

Volgendosi poi verso Brémond:

— Caro amico, — soggiunse — volete avere la compiacenza di rispondere semplicemente e francamente alle domande che sto per rivolgervi?... Spero che le vostre risposte mi libereranno dall'orribile incubo che mi opprime da dieci minuti.

— Sono pronto — replicò Brémond con voce un po' malferma.

— Ecco — continuò Boisgibault, togliendosi di tasca un astuccio di pelle bianca, ingiallita dal tempo — ecco un oggetto che abbiamo trovato nella vostra valigia e che mi appartiene. Potreste spiegarmi per effetto di quale miracolo quest'astuccio, abitualmente chiuso nella mia cassaforte, sia stato rinvenuto nella vostra valigia, e come avviene che sia vuoto?

Pasquale Brémond, all'atto in cui il marchese si era tolto di tasca l'astuccio, era diventato livido; ma quando constatò che l'astuccio era vuoto, la sua angoscia cedette il posto ad uno stupore indescrivibile.

— Prima di rispondervi — balbettò a stento — vorreste permettermi di farvi a mia volta una domanda? Come mai vi è venuta l'idea di frugare nella mia valigia per cercare la prova di un furto commesso da un domestico?

(Continua)

Il Congresso Agrario a Oderzo

I discorsi degli onor. Luzzatti e Raineri

Un thè in casa Galvagna

Oderzo, 25

(T.) — La riuscitissima festa Agraria di ieri ebbe il suo lieto compimento nella patriarcale casa del Barone Giuseppe cav. Galvagna, a Colfrancui.

Autorità, espositori e gran numero di signori convennero nella deliziosa ed artistica villa del barone Galvagna a prendere il thè, accolti con quella squisita cortesia e gentilezza che è una antica tradizione della nobile famiglia, dalla colta baronessa co. Persico-Galvagna e dalle gentilissime baronessine, figlie Alba e Marina.

Parte degli invitati, guidati dall'egregio barone Giuseppe, fanno un giro pel vasto ed artistico parco, che è una vera meraviglia, e quando il sole fa capolino, si congedano profondendosi in ringraziamenti per la signorile ospitalità avuta.

La prima seduta del Congresso

Ancora prima delle ore 9 convengono nel Teatro Sociale i congressisti. La stampa è al suo posto. Sono rappresentati, oltre al nostro giornale, l'*Adriatico*, il *Gazzettino* di Venezia, il *Veneto* di Padova, la *Provincia* di Treviso, la *Gazzetta Trevisana*, ecc. ecc.

Alle ore 9 precise prendono posto nel palcoscenico le autorità: S. E. Luzzatti, i senatori Gorio e Minetta, gli on. Ottavi, Poggi, Marcello, Papadopoli, il co. Antonio Revedin, il comm. Ferragù sotto prefetto della Provincia, rappresentante ufficiale del Ministero di A. I. e C., il cav. Schileo, presidente delle Istituzioni Agrarie Oderzo-Motta, il comm. Gasparinetti, Sindaco di Oderzo, il comm. Gr. Uff. Anciliotto, Sindaco di Motta, il comm. Manfren, pel Consiglio provinciale, il comm. Berna, presidente della Deputazione provinciale di Venezia, il comm. Coletti, per la Camera di commercio di Treviso, il prof. Luigi Meschinelli pel Comizio Agrario e Cattedra Ambulante di Vicenza, Antonio Baccega, presidente del Comizio Agrario di Montebelluna, comm. Pecile, per la Associazione Agraria Friulana, dottor Dea-Piccini, per la Cattedra Ambulante di Venezia, dottor Trentin per la Cattedra Ambulante di Padova; cav. Trieste, presidente e Cigana, direttore, del Sindacato Agricolo-Cooperativo Padovano; prof. Calissoni per l'Istituto Agrario provinciale; comm. Tito Braida, ecc. ecc.

Il teatro è tutto affollato di agronomi e di rappresentanze di possidenti.

Quando S. E. Luzzatti comparisce sul palcoscenico, lo accoglie un unanime e caldo applauso.

Il cav. uff. Angelo Schileo, presidente delle Istituzioni Agrarie Oderzo-Motta, manda un caldo e vivo ringraziamento a S. E. Luzzatti, al senatore Gorio, agli on. Raineri, Ottavi, Poggi, ed a tutte le rappresentanze qui convenute, augurandosi che le discussioni che seguiranno possano affratellare tutti in un unico sentimento, quello di dedicarsi con maggior impulso allo sviluppo dell'agricoltura. E' applaudito.

Il comm. Gasparinetti, Sindaco di Oderzo, porta il saluto ospitale della città alle autorità, ai signori congressisti, compiacendosi che gli italiani non vengano mai meno nelle loro tradizioni, sia colla spada che colla vanga. Applausi accolgono l'indovinato discorso del commendator Gasparinetti.

Il comm. Ferragù, sotto Prefetto di Treviso, a nome del Governo porta un saluto alle autorità politiche agrarie, a S. E. Luzzatti, ai congressisti, si compiace per lo sviluppo che a merito di benemerite persone, vanno prendendo le Istituzioni agrarie locali e dichiara a nome del Governo inaugurato il Congresso.

L'on. Ottavi comunica due telegrammi, uno del ministro Nitti, che auspica buoni risultati al congresso, spiacente di non potervi intervenire. L'altro del comm. Moreschi, direttore generale dell'Agricoltura, che pure telegrafa facendo i migliori auspici per un sempre crescente sviluppo e progresso dell'agricoltura. Prende quindi occasione per ringraziare vivamente S. E. Luzzatti, che con la sua partecipazione, dà una grande importanza al Congresso; quindi cede la parola all'illustre Statista.

Il discorso dell'on. Luzzatti

L'on. Luzzatti, dopo un caldo saluto agli intervenuti, così si esprime:

« A Voi piacque insistere, con le malie affettuose della cortesia, alla quali da tanti anni mi avete abituato, perchè ogni assistessi. I nostri antichi romani avrebbero detto alla festa dei *fratelli Arvali*, alla inaugurazione della vostra Esposizione e del Congresso degli Agricoltori Italiani, voi, con modesta fierezza, volete e potete additare i mirabili progressi ottenuti, affratellando la scienza al capitale e al lavoro. Ma di un atto di spontanea benevolenza devo segnatamente allietarmi e ringraziarvi oggi con fervida parola.

Fra i temi da dibattersi al Congresso vi è quello dell'assicurazione obbligatoria dei lavoratori della terra dagli infortuni agrari, e se ne affidò la relazione all'on. Raineri che, Ministro di Agricoltura, acclamato in tutta Italia per la sua competenza tecnica così rara nel Ministero di Agricoltura, presentò insieme a me il tanto contrastato disegno di legge al Senato, affermando che anche in Italia non vi potevano essere leggi diverse di umana pietà; le une per lenire i dolori degli operai delle officine, le altre per trascurare i lavoratori dei campi.

Nel Senato del Regno il relatore della maggioranza che propose la ripulsa di questa provvida eguaglianza di trattamento, conchiuse la sua relazione, non scevra di errori, affermando che *l'agricoltura non può sopportare il peso dell'assicurazione obbligatoria contro gli infortuni del lavoro*. Ma i solerti agricoltori del Vercellese e della Toscana, che fecero l'esperimento spontaneo e precursore di assicurare dagli infortuni i lavoratori della terra, non solo nei casi di morte e di invalidità permanente, come la nostra legge propone, ma anche pei sinistri temporanei, nei resoconti delle loro Casse mutue testè pubblicati, danno due numeri consolatori, i quali dimostrano che le buone azioni non sono un cattivo affare. Il carico per ettaro nella Cassa mutua di Vercelli è di 0.525, e nella Cassa mutua di Firenze, dove le culture sono più varie, oscilla fra sessanta e settanta centesimi per ettaro.

Se a questi tenui carichi si aggiungano i benefizi materiali e morali addolcenti i dolori dei nostri contadini, non è presuntuosa la speranza che i miti aggravi si elidano interamente per effetto di un lavoro più assiduo e più fecondo.

Ma tutto questo sarà con più efficacia dimostrato dal mio amico Raineri, il quale vi dirà anche che il nostro progetto mitigava il peso dell'assicurazione obbligatoria con la facoltà di scegliere il metodo della indennità garantita senza pagare il premio di assicurazione.

Mi sia lecito di alzare un inno a quella sublime legge di solidarietà, che colloca la coltura alla ignoranza, la ricchezza alla miseria, la purezza alla corruzione, e fa sentire ai felici di questa terra l'obbligo di elevare gli umili e i deficienti per non essere anch'essi trascinati negli abissi. Qui sono i proprietari, gli agenti, i direttori delle nostre aziende, quelli che devono sostenere il peso delle nuove assicurazioni, che invece di appellarsi sotto la dotta sentenza della relazione del Senato, invocano la legge equiparatrice dei benefici di ogni categoria di lavoratori, e domandano che quelli che cadono morti o mutilati sui campi di battaglia del lavoro agrario abbiano, per le famiglie superstiti o per loro, gli stessi conforti che già ottennero i lavoranti nelle officine.

Così naturalmente scelto è l'altro tema sugli incrementi della zootecnia, a favore della quale presentammo provvedimenti efficaci, che il Ministero a noi succeduto ha felicemente tratto a riva.

Ma a questo proposito mai una migliore occasione mi sarà offerta di tracciare brevemente il mio pensiero intorno all'uso migliore degli impieghi liberi del risparmio nazionale.

Nel passato, sotto la dominante crudezza della crisi agraria, che tutti ancora ricordiamo, quando giacevano avviliti i prezzi delle terre e dei loro prodotti, io assunsi, insieme ad altri egregi, la responsabilità di cooperare all'incremento di un'alta industriale, arrecando le opportune modificazioni alla tariffa doganale e ai trattati di commercio, sul esempio degli altri Stati. Ma accanto a questa luce di ricchezza e di benessere che ci narra, vi furono le ombre, cioè, gli errori inevitabili.

Si traversarono anni di giocondità spensierata e, in parecchi rami di industria manifatturiera, si esagerò moltiplicando fabbriche non necessarie o inutili. La mia voce contro i *doppioni* non fu ascoltata e una parte non lieve dei nostri risparmi dedicata alla siderurgia, al cotonificio alle vetrerie ecc. andò dispersa.

Trattasi ora, con un savio assestamento e con la distribuzione graduale delle terre date inevitabili, di conservare al nostro paese l'inestimabile tesoro di potenti industrie manifatturiere, parecchie delle quali si battono con fortuna insieme agli inglesi, ai tedeschi, agli belgi, ai francesi, agli austriaci, agli svizzeri, nei mercati neutrali del mondo. Ma le eccedenze dei nuovi risparmi, che zampillano segnatamente dalle fresche vene dell'agricoltura italiana, qual direzione devono prendere? quale impiego devono preferire?

Come nell'ultimo trentennio sceglievano di preferenza le industrie manifatturiere, dobbiamo oggi consacrare di riparare le vie della nostra terra, per sottrarci, come avviene per le stanze, a dare un solo esempio, alle importazioni estere, per riprendere o per crescere nelle industrie agrarie, che parevano un nostro privilegio, le antiche e floride esportazioni.

Dobbiamo ordinare a favore delle maggiori iniziative agrarie, bonifiche, irrigazioni, trasporti a buon mercato per canali, grandi trasformazioni di culture, il credito, che comincia a non mancare agli agricoltori meno agiati.

Assestamento delle industrie manifatturiere e freno per esse nell'impiego dei nuovi capitali, s'intende, nei limiti del giusto e del possibile, *consacrazione di* [illegible] della patria, all'agricoltura e alle sue industrie delle eccedenze dei nostri risparmi. Per tal guisa svolgeremo sempre più la ricchezza nazionale, daremo impieghi nuovi ai nostri contadini crescenti con patriarcale fecondità, e anche noi, secondo il vero che per altri è stato del Principe di Bismarck la Germania è riuscita a comporre, esporteremo meno uomini e più merci uscite dalle nostre officine e da quella grande antica, gloriosissima officina nazionale, che è la nostra terra!

Così sarà pura e sempre più grande l'anima della patria, la quale era nel suprasmi cimenti del suo onore, trova nel suo difesa della sua dignità ci porge lo spettacolo di operai, contadini, capitalisti, uomini di scienza e di spada insieme e ugualmente [illegible] delle loro divise del loro particolari interessi e acclamanti concordi l'Italia, con quei nuovi sacrifici, che fruttano la grandezza delle nazioni vittoriose a tremenda un arte pel suo moto.

Il bellissimo discorso venne più volte interrotto da applausi ed accolto alla fine da una ripetuta ovazione.

Il discorso dell'on. Raineri

L'on. Raineri osserva non essere nuova alle Associazioni agrarie del Veneto la discussione dell'argomento e ricorda i voti dell'Associazione agraria friulana e del comizio agrario di Oderzo, manifestati sino da quando il senatore Cocco presentò il noto disegno di legge sulla assicurazione dei contadini contro gli infortuni del lavoro.

Egli ricorda pure la discussione che ebbe luogo presso l'Istituto agrario provinciale di Treviso, su relazione del dottor Agostini, intorno al disegno di legge che il gabinetto Luzzatti ebbe l'onore di presentare al Senato. L'on. Raineri si compiace di ricordare che quella discussione finì con un ordine del giorno completamente favorevole ai concetti ai quali questo secondo progetto si ispira. Non più dunque ci sono dubbi sull'onere che verrebbe ad assegnarsi alla produzione agraria e sui metodi coi quali la assicurazione potrà esercitarsi. Ai voti favorevoli delle associazioni agrarie italiane, dalle maggiori alle minori che si occuparono dell'argomento, si aggiunge quello dell'Istituto trevigiano, a manifestare il consenso della classe numerosa dei produttori, dai grandi imprenditori e conduttori di aziende ai piccoli coltivatori, dei quali l'alto Veneto e particolarmente la provincia di Treviso presentano il caso più frequente. L'onor. Raineri dichiara di essere lieto di questa constatazione che si accompagna con quella che attesta l'adesione data ai concetti ai quali si ispira il disegno di legge di cui egli ha specialmente la responsabilità tecnica dalle organizzazioni operaie e dal Consiglio del lavoro, perchè non può esservi dubbio sulla maturità degli studi e della preparazione di un provvedimento che è indicato e richiesto come un atto di giustizia sociale. Non si comprende invero come possano i lavoratori delle campagne, in tempi nei quali l'agricoltura si industrializza ogni giorno più, essere lasciati senza il beneficio dell'indennizzo nel caso d'infortunio, mentre già una legge provvede agli operai delle altre industrie. Si è molto discusso sull'onere della produzione agraria, ma tutti i conti astratti tendenti a stabilire limiti elevati di esso, hanno finito per cadere di fronte alla esperienza delle Società mutue fra conduttori di fondi esistenti e particolarmente di quelle di Firenze e di Vercelli, che rappresentano tipi d'agricoltura e condizioni molto diverse. L'onere si aggira intorno a sessanta, settanta centesimi per ettaro con tariffe variabili, calcolate effettivamente in base alla entità del lavoro necessario per ogni specie di coltura. Dalla obbligatorietà di provvedere all'indennizzo sono esclusi i piccoli proprietari coltivatori, nei casi di conduzione a mezzadria, ai mezzadri non spettano che 2.3 dell'onere, gli altri 3.5 toccando al proprietario ed i piccoli affittuari coltivatori sono pareggiati ai mezzadri.

Le indennità sono fisse ed assegnate solo nel caso di morte, e di inabilità permanente totale o parziale, se pure, quest'ultima superiore al venti per cento.

Alle indennità per inabilità temporanee si potrà provvedere con un più vigoroso sviluppo delle assicurazioni per malattia. Si è discusso recentemente se basti, seguendo il sistema inglese, stabilire nella legge il diritto del contadino ad avere dall'imprenditore agrario l'indennizzo di infortunio, senza per ciò rendere obbligatoria l'assicurazione. Tale sistema val quanto abbandonare il contadino a sè stesso ed obbligarlo a farsi attore verso l'imprenditore per conseguire un beneficio che la teorica della cosa vuole sia immediatamente conseguito dall'infortunato.

Immaginiamo che avverrebbe in Italia dove nè [illegible] nè [illegible] può [illegible] l'esercizio del proprio diritto per le vie del...

L'on. Raineri conclude coll'augurarsi che non tardi il Parlamento a prendere in esame la questione. Non v'ha dubbio che coll'allargamento del suffragio e col sopravvenire delle nuove grandi masse alla vita politica lo Stato sarà spinto all'attuazione vieppiù sollecita di provvedimenti a tutela degli operai. Sia quella dell'assicurazione obbligatoria dei contadini per gli infortuni sul lavoro uno dei primi e si sarà compiuto un grande atto di giustizia verso una classe di lavoratori alla quale è legata tanta parte della fortuna d'Italia.

L'on. Raineri fu molto complimentato dalle autorità e ripetutamente e caldamente applaudito dal pubblico.

Il presidente del Congresso S. E. Luzzatti dichiara aperta la discussione sulla relazione Raineri e poichè nessuno apre la bocca, da presidente disciplinato dà la parola al prof. Ferrari di Firenze il quale spiega come nella Toscana anche senza l'approvazione della provvida e benefica legge Raineri-Luzzatti siano già sorte numerose le Società di assicurazione che agiscono con piena soddisfazione dei proprietari e lavoratori della terra.

Anche il comm. Rava di Vercelli plaude alla provvida legge e insiste sulla necessità della obbligatorietà di apparecchi di sicurezza nelle macchine agrarie onde evitare quanto sia possibile delle disgrazie.

S. E. Luzzatti certo di interpretare il sentimento dell'intera assemblea manda un saluto ed un plauso agli agricoltori della Toscana e del Vercellese sempre sentinelle avanzate per tutto ciò che è previdenza e provvidenza.

Nessuno chiedendo più di parlare S. E. Luzzatti dà la parola al segretario generale on. Poggi il quale da segretario si fa congressista e con foga ed arte oratoria da grande apostolo della agricoltura, ha uno sfogo così penetrante nell'innalzare i meriti dei grandi e piccoli pionieri del progresso agricolo che è vivamente e calorosamente applaudito e termina proponendo il seguente ordine del giorno, che fu approvato ad unanimità:

Ordine del giorno

« Il Congresso degli Agricoltori Italiani, riunito oggi in Oderzo, mentre plaude ai concetti informatori del disegno di legge Raineri-Luzzatti ed al disegno stesso sull'assicurazione obbligatoria dei lavoratori della terra contro gli infortuni sul lavoro, fa voto perchè questa materia ritorni sollecitamente alla discussione e all'approvazione parlamentare e invita frattanto gli agricoltori della Provincia di Treviso e delle altre del Veneto, a costituire le loro Casse mutue per l'assicurazione predetta sui modelli lodevolissimi della Toscana e del Vercellese ».

Le cariche del Congresso

Con la proclamazione delle cariche del Congresso accolte da caldi applausi ha fine la seduta interessantissima del Congresso.

Ecco le cariche: Presidenti onorari S. E. Luzzatti, Gasparinetti comm. Francesco sindaco di Oderzo e comm. grand'ufficiale Anciliotto sindaco di Motta. Presidenti effettivi: on. Ottavi, senat. Gorio, cav. uff. Angelo Schileo, segretario generale on. Poggi, segretari prof. dr. Gaddo, Toffano e Rino Schileo.

Domani seconda giornata del Congresso.

Il banchetto

Alle ore 13 nella sala delle scuole maschili convennero le autorità, congressisti e parecchi signori per il banchetto in loro onore.

Nel centro della tavola d'onore siede S. E. Luigi Luzzatti che ha alla sua destra l'on. Raineri l'on. Ottavi, l'on. Papadopoli, ed alla sinistra il senatore Gorio, il comm. Gasparinetti sindaco di Oderzo, l'on. Marcello ecc. ecc.

Il pranzo fu servito, come ieri, inappuntabilmente e con vera signorilità con piatti artistici dalla ditta Frangoni e Rossi conduttori dell'Hotel Roma di Treviso sotto la diretta direzione del signor Rossi Luigi.

Ecco il menu: Zuppa Celestina — Costolettine di pollo guarnite — Lombata di vitello allo spiedo — Insalata di stagione — Babà al punch — Formaggio — Frutta — Caffè — Liquori. Vini da pasto, Borgogna, Verdiso cantine N. e A. Papadopoli, spumante Gancia.

Allo spumante il sindaco di Oderzo comm. Gasparinetti, a nome di Oderzo, beve alla salute di S. E. Luigi Luzzatti, dell'on. Raineri e di tutti gli agricoltori italiani.

L'on. Papadopoli brinda alla salute di S. E. Luzzatti, dell'on. Raineri e di tutti gli agricoltori e alla cittadinanza opitergina per la riuscitissima festa agraria.

L'on. Ottavi in forma arguta e ironica mette in rilievo la disastrosa relazione Saladini e termina con foga oratoria tutta sua particolare inneggiando alle persone illustri che come Luigi Luzzatti e l'on. Raineri danno intelligenza, animo, attività al progresso dell'agricoltura.

L'on. Raineri fa un indovinatissimo discorso che viene spesse volte interrotto da applausi e alla fine è accolto da una unanime calda e ripetuta ovazione.

S. E. Luzzatti tiene uno dei suoi ammirabili discorsi che penetra nel sentimento degli intervenuti e termina col proporre il seguente telegramma all'inglese Capel Cure, che tra i pochi conserva ancora affezione e amore sincero all'Italia:

« *Capel Cure, Cesenatico.* — Evocando le gloriose difese di Gladstone per l'Italia nei tristi giorni del servaggio ho fatto il nome di voi che a viso aperto sostenete oggidì il nostro paese in Inghilterra, con mirabile parola, una grande assemblea di agricoltori con la usata franchezza vi esprime il suo grato animo. — *Luzzatti* ».

Il senatore Gorio dichiara di trovarsi felice di aver potuto conoscere da vicino gli agricoltori trevigiani e brinda alla loro salute, molto bene seguito dall'on. Poggi. — Applausi vivissimi accolgono tutti i discorsi.

Autorità e congressisti si avviano poi al campo delle corse.

Le corse al trotto

Le tribune e tutti i posti sono affollatissimi di signori e signore, e di popolo.

Nel palco degli invitati noto: S. E. Luigi Luzzatti, il senatore Gorio e gli onorevoli Raineri, Ottavi, Poggi, Marcello, Papadopoli; Sindaci, autorità e congressisti in gran numero.

Nella Corsa pel Premio «Treviso», su 12 cavalli iscritti, solo 7 prendono parte alla corsa, e cioè: Menicuccio, Geant, Kuser, Messalina II, Baluardo, Otello, Red-Wilkes, Fiordaliso. — Giunge primo: Red Wilkes; secondo Messalina II.; terzo Baluardo e quarto Fiordaliso.

Nella prima prova del Premio «Allevamento», prendono parte: Biancospino, Tisbe; Irlanda; Lauro; Bronzo, Ubaldo, e dopo una gara emozionante, giunge primo: Tisbe; secondo Lauro; terzo Bronzo; squalificato, e viene in sua vece, terzo Ubaldo e quarto Irlanda.

Nella seconda prova del Premio «Treviso», dopo ripetute prove lo «starter» dà il segnale di partenza, fra le unanimi proteste del pubblico per le condizioni di inferiorità in cui si trovavano Baluardo, Fiordaliso e Red Wilkes, il quale all'ultimo momento si decide di partire con un centinaio di metri di svantaggio, mentre i due primi si ritirano, fra i commenti del pubblico. Giunge primo: Menicuccio; M. X.

Nella seconda prova del premio «Allevamento», dopo una gara emozionante, giunge: I. Bronzo; II. Lauro; III. Ubaldo e IV. Irlanda.

Nella prova unica del Premio: «Co. Ruggero Revedin», prendono parte alla nella corsa: Wanda G. a metri 2413; Giolitti a 2513; Minnie H. a 2523; Comtesse Kuser a 2533; Cleveland a 2563 e Pirro a 2583. Dopo una gara emozionante, nella quale Minnie H. si mantenne prima fino all'ultimo momento, in causa ad un accidente fortuito, è sorpassata da Comtesse Kuser, di maniera che vince la Coppa, dono dei conti Revedin.

Nella terza prova del Premio «Treviso», vince il primo Menicuccio di Legati, L. 500, secondo, Red-Wilkes, Lire 250, terzo Geant-Kuser, L. 150, quarto Messalina I., lire 100.

Nella terza prova del Premio «Allevamento», giungono: I Bronzo; II. Ubaldo; III. Tisbe; IV. Lauro.

Premio «Congedo», Prova unica: Prima insieme: Mezzaluna e Aspromonte; terzo: Biancospino, quarto Lorely.

Il Concerto in Piazza

La Banda Cittadina in piazza V. E. sta svolgendo uno scelto concerto, applauditissima dal numeroso pubblico che vi assiste.

Sua Eccellenza Luzzatti intervenne al concerto. Al suo giungere fu fatto segno ad una manifestazione di viva simpatia.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 25 Agosto.

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri [illegible] sopra la comune alta marea.

	Ore	21	9	15
Barometro a 0 in mm.		[illegible]	57.00	57.30
Termometro centigr. al N.		21.0	20.6	23.2
Umidità relativa		72	61	69
Direzione del vento		S.	N.	S.W.
Stato dell'Atmosfera		8	10	9

Temperatura massima di ieri 24.5; minima di oggi 16.2. — Marea: 1.a alta 10.45; 2.a alta 21.45. 1.a bassa 3.45; 2.a bassa 13.30

A Torino

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:

CERALLO in Piazza Carlo Felice.

BRUNOTTO in Piazza Castello (Angolo Via Po).

APRA' in Piazza Castello (Angolo Via Roma).

LIBRERIA DELLA STAZIONE CENTRALE.

Dalle Provincie del Veneto

I festeggiamenti di Mirano

Il concerto della banda di Treviso

Ci scrivono da Mirano, 25:

(z.) — Il ciclo dei festeggiamenti indetti da apposito Comitato cittadino costituitosi in occasione dell'inaugurazione della linea tranviaria Mestre-Mirano continua a svolgersi col maggiore successo.

Il benemerito Comitato pei festeggiamenti, al quale dà il più valido appoggio la rappresentanza comunale e in particolar modo l'attivo nostro Sindaco comm. Paolo Errera, dimostra di sapere organizzare e portare maestrevolmente a compimento le più importanti e talvolta anche le più ardue iniziative. Dopo la festa inaugurale della tranvia, la riuscitissima Mostra fotografica, dopo la Mostra le importantissime gare sportive, dopo le gare un avvenimento artistico di primo ordine come quello del concerto a Mirano della rinomatissima Banda di Treviso, diretta dal valente maestro Tirindelli.

La giornata d'oggi sarà indubbiamente ricordata come una delle più belle di questo bel periodo di feste. Essa richiamò nella nostra cittadina una massa cospicua di forestieri parecchi dei quali provenuti dalle due grandi città vicine Venezia e Treviso. Ed era una folla gaia ed irrequieta che divenne addirittura enorme verso sera dando a tutti i punti del paese una animazione straordinaria ed alla Piazza Vittorio Emanuele un aspetto imponente. I trams provenienti da Mestre e le «gardiniere» di ritorno dalla stazione ferroviaria di Mirano, continuarono sino a tarda ora a riversare gente in quantità inverosimile. Accorse pure a Mirano numerosi villeggianti dei paesi vicini.

Ma procediamo con ordine nella cronaca della festa.

Il cielo che durante tutta la mattinata era rimasto nuvoloso, si è rischiarato nel pomeriggio ed un bel sole è venuto a rendere anche più gaio l'aspetto del paese.

Da quasi tutte le case sventola il tricolore ed ai muri sono affissi innumerevoli manifesti inneggianti alla Banda cittadina di Treviso, agli ospiti gentili e al maestro Tirindelli.

L'arrivo dei bandisti

I trams si susseguono a brevi intervalli, stracarichi di gente e il movimento in paese va divenendo sempre più intenso.

L'arrivo dei filarmonici trevigiani con treno elettrico speciale è preannunciato per le 17 e mezza. Alla porta del Municipio, verso quest'ora, si schiera la banda cittadina a lato della quale prendono posto poi le autorità comunali. Ai lati del Municipio e dirimpetto una gran folla di popolo sta pure in attesa. Improvvisamente il telefono avverte che il treno speciale arriverà con circa mezz'ora di ritardo. Notiamo intanto tra le autorità e notabilità presenti il Sindaco comm. Paolo Errera, gli assessori comm. Antonio Sorgato, nob. dott. cav. Carlo Saltron, Giuseppe Perale e il segretario cav. Berengo; inoltre: cav. uff. Carlo Vaccari, cav. Luciano Busetti, cav. Parenti Sindaco di Mira, cav. Paviello Pisca, cav. Zanetti sindaco di Salzano, Carlo Tonolo, Vincenzo Pezzoni, Calzavara Giuseppe, Dal Maschio Silvio, Piero Berengo, Cappelletto Alessandro, Geppino Girardi, Tonolo ecc.

La Banda di Mirano è con la propria Presidenza composta dei signori dott. Luigi Perale, prof. Giuseppe Mion e Franco Pezzoni.

Il treno speciale arriva pochi minuti prima delle 18, accolto festosamente dalla popolazione e si ferma davanti al Municipio. Mentre la Banda miranese, diretta dal maestro Salvadego, suona un'allegra marcia, i filarmonici trevigiani scendono dal tram. Il primo a scendere è il maestro Tirindelli al quale muove incontro il Sindaco comm. Errera per stringergli la mano. Subito dopo gli ospiti e le autorità locali salgono nella sala delle adunanze consigliari del Municipio, ove hanno luogo le presentazioni. Agli assessori di Mirano vengono presentati tra gli altri, l'avv. Mario Cevolotto ed Enrico Usigli, ispettori della Banda di Treviso. Poscia il Sindaco comm. Errera porge, con indovinatissime parole, il saluto agli ospiti.

Il saluto del comm. Errera

— A nome del Comune e del Comitato pei festeggiamenti — egli dice — ringrazio la Giunta Municipale di Treviso per avere concesso l'onore a Mirano di ospitare per poche ore il Corpo filarmonico della sua città.

Noi conosciamo per tradizione antica la valentia dei filarmonici trevigiani e conosciamo la valentia dell'egregio maestro Tirindelli che in altre circostanze abbiamo avuto occasione di avere ospite graditissimo fra noi. Noi siamo lieti di questa festa dell'arte che ci rende pari, per un momento, alle grandi città.

Il Sindaco elogia poi il Comitato dei festeggiamenti e dice ch'esso ha fatto benissimo ad organizzare due feste artistiche: quella odierna con la venuta della Banda di Treviso e quella prossima con la venuta della Banda di Venezia.

— La popolazione nostra, soggiunge il comm. Errera, non ha tanta facilità di assistere ad esecuzioni musicali da parte di Corpi bandistici di tanta importanza; perciò il concerto che voi state per dare, costituirà per essa un altissimo godimento intellettuale. Il Comitato ha voluto che di questa festa rimanga qualche cosa che ricordi a voi la nostra riconoscenza e ha dato a me l'incarico di presentarvi una medaglia.

La medaglia ricordo

E ciò dicendo il comm. Errera porge prima al maestro e poscia ai singoli bandisti il ricordo di Mirano ospitale.

Il maestro Tirindelli a nome di tutto il Corpo filarmonico trevigiano, stringe con effusione la mano al comm. Errera, ringraziandolo vivamente dell'accoglienza e del dono gentile.

La medaglia offerta al maestro Tirindelli è in oro, quella offerta ai bandisti in argento. Il disegno, però, è identico in tutte.

Sul davanti la medaglia reca, artisticamente disposti, una cetra, uno strumento a fiato ed un rullo, collegati tra loro da una pagina spiegata di musica, sovrastante a questo gruppo, c'è lo stemma del Comune di Mirano. Nel recto leggesi la seguente scritta:

« Consacrazioni — con una festa d'arte — una tappa — sulla via del progresso — Mirano 1912 ».

Prima che la simpatica cerimonia abbia termine viene offerta la birra a tutti i bandisti. Poscia questi si spargono per gli esercizi, mentre, invitati dal Sindaco di Mirano, convengono per un banchetto alla trattoria *Campana*, il maestro Tirindelli, l'avv. Cevolotto, Enrico Usigli, il maestro Salvadego e inoltre il prof. Mion, il dott. Perale e Franco Pezzoni della Presidenza della Banda di Mirano, Pinz. Munerotti, Silvio dal Maschio, Geppino Girardi ecc.

In piazza V. E.

Al calar della notte si procede sollecitamente alla illuminazione straordinaria della Piazza V. E. a mezzo di palloncini alla veneziana, dai colori nazionali. Questi posti su tre fili o tre due ali e pendono fra le finestre di tutti gli edifici prospicienti la ampia piazza, la quale assume così un aspetto veramente fantastico. La tenue riflesso dei tre colori d'Italia si perde nella massa nereggiante e ondeggiante della folla che col'avanzarsi della notte, diventa sempre più fitta e va ad occupare tutti gli spazi che ha disponibili fino a diventare una massa compatta, stretta alla immobilità. E, infatti, poco prima che la Banda di Treviso inizi il suo concerto, la circolazione è veramente impossibile. E il pubblico esercizi sono rigurgitanti.

Il maestro sale sul suo palco direttoriale alle ore otto precise e subito tra la folla irrequieta si fa un religioso silenzio.

Come è noto la Banda di Treviso è stata ricostituita pochi mesi fa ed il suo organico è stato reso veramente moderno mediante l'introduzione di nuovi strumenti i quali servono ad avvicinare le effetti bandistici a quelli orchestrali, ciò che permette di eseguire una maggior varietà di musica.

Il programma di questa sera, era essenzialmente sinfonico. Infatti vi figuravano *Peer Gynt* di Grieg, l'*ouverture* del *Tannhäuser* di Wagner, l'Inno al sole nell'*Iris* di Mascagni.

Alla fine di ogni pezzo fu un vero uragano di applausi. Nel *Faust* specialmente furono apprezzatissimi i due soli del maestro Angus (trombone) e Baldi (...) Gioacchino (prima cornetta). Applausi speciali ebbe poi il maestro Tirindelli, che dovette ringraziare parecchie volte il pubblico entusiasmato.

Tra le acclamazioni della folla la Banda è ripartita per Treviso con treno speciale alle ore 10.30.

*

Anche oggi la mostra fotografica fu molto frequentata ed anche la pesca fece molti affari.

VENEZIA

Una simpatica riunione

MIRA — Ci scrivono 25:

Sabato sera nell'ampio cortile del Teatro Sabbadin si riunirono a banchetto i soci della Società Operaia «Concordia» per festeggiare l'anniversario della fondazione della medesima.

Al banchetto di 300 coperti intervennero l'on. co. Foscari, il Sindaco cav. Parenti col cav. Fasca ed il segretario Morel, ed anche il capitano di una compagnia di fucilieri che si trova temporaneamente nel nostro paese.

Il pranzo, egregiamente servito, ebbe carattere gaio ed affettuoso, ed al dessert disse elevate parole il presidente della Società sig. Bocchini, il quale ringraziò vivamente le Autorità d'essere intervenute a questa festa dell'operaio, ricordò i prodi soldati combattenti in Libia ed applaudito da tutti [illegible] l'Italia, l'ufficiale ringraziò e augurò un sempre maggior benessere alla società che sa [illegible] dell'appoggio di tutti i soci.

Verso la mezzanotte la lieta riunione si sciolse.

Festina da ballo

Ieri sera le sale superiori del «Circolo Sociale» di Mira si apersero alle danze come avviene spesso in questa stagione di villeggiatura.

La piccola festa riuscì pienamente per l'interessamento preso da alcuni giovanotti nell'organizzazione.

Parecchie signore, parecchie signorine gentili e simpatiche, dalle eleganti toilettes formavano una vera sinfonia di colori e di sorrisi: parecchi erano i cavalieri agenesiati almeno in quelle poche ore.

Notammo tra le signore: Zara, Ancona, Ninozi, Travaglia-Rossi; tra le signorine: le sorelle Signorini di Roma, nipoti e ospiti del sig. Asti, le signorine Machiavelli, Rossi, Zara, Mason, Scheid e Libach di Monaco.

Le danze animatissime, nonostante l'afa di agosto, si prolungarono oltre la mezzanotte, e all'accommiatarsi, s'intese da parecchi il desiderio di prossima nuova festina.

CHIOGGIA — Ci scrivono 25:

Gli elettori del nostro Comune. — Eseguito lo spoglio degli elettori del nostro Comune in base alle disposizioni della legge recentissima, si è constatato che il numero degli elettori è salito da 1837 a 10618.

Questi 10618 sono così ripartiti: 7792 sono gli elettori che contano oltre 30 anni; — 2124 sono gli elettori che contano dai 21 a 30 anni senza aver prestato servizio militare; — 702 sono gli elettori che contano dai 21 ai 30 anni avendo prestato servizio militare.

BELLUNO

Consiglio Comunale

BELLUNO — Ci scrivono, 25

Ieri sera, alle 20.30, si sono radunati i consiglieri del Comune, in numero di 17, sotto la presidenza del prosindaco, avv. Frigimelica.

L'avv. Frigimelica legge le dimissioni da consigliere e da revisore dei conti date dal sig. Alessandro De Luca, e ciò in seguito al fallimento del Magazzino Cooperativo. Il Consiglio le respinge ad unanimità.

La Commissione per le liste elettorali risulta formata dai signori: Marchetti Marco, avv. Zadra, avv. Antonio Lungana, D.r Vittorio Sperti, effettivi, e dai supplenti, prof. Enrico Fraggeri, rag. Francesco Calbo, prof. Alessandro Vecellio, Giuseppe Sommavilla-Vigna.

Si passa poi a conferme in seconda lettura di decisioni del Consiglio e a ratifiche di delibere prese d'urgenza dalla Giunta.

Fra i vari argomenti che successivamente vennero trattati, notiamo i seguenti di maggiore importanza:

Rimborso all'esattore di quote inesigibili per lire 1095.86 di tasse comunali; assunzione di lire 9000 dalla Cassa depositi e prestiti per opere di difesa della strada comunale obbligatoria di Oltre-Piave, a monte del ponte di ferro; progetto di ampliamento del cimitero di Casigho e progetto di sistemazione della strada comunale obbligatoria Caverzano-Cimitero di Casigho. — Tali oggetti vengono tutti approvati.

Il Sindaco fa sapere che il consorzio delle strade di montagna di Faverga, Sossai e Cirvoi, avanzò il 6 corrente istanza per la iscrizione delle strade stesse fra le comunali. Ciò non costituirebbe un nuovo onere per il Comune, poichè il Consorzio si obbliga di pensare alla manutenzione delle strade, che se classificate fra le comunali, porterebbero al conseguimento di un sussidio largo da parte del Governo. — Il Consiglio approva.

Si aumentano lire 200 annue a tutti gli impiegati comunali e lire 150 ai salariati dipendenti del Comune, e ciò in seguito ad avanzata istanza, motivata sul rincaro dei viveri e delle pigioni.

Si prendono poi altre delibere di minor conto.

In seduta segreta si nominano le seguenti maestre: sig. Rita Burigo a Orzes, sig. Maria Lunghi, a Piandelmonte e sig. Rosina Carlin a Tisoi.

Maestro di musica viene nominato il sig. Castellanetti Gaetano, attualmente direttore della banda di Este.

L'operaio Cecchet è morto

Verso mezzodì è morto al nostro ospedale l'operaio Cecchet Michele fu Girolamo, di anni 47, da S. Gregorio nelle Alpi, che l'altro ieri come dicemmo, investito da un masso nei lavori della ferrovia presso Castellavazzo, riportava la frattura comminutiva della gamba destra e contusioni gravi al torace.

La morte è dovuta per « shock ».

Pochi minuti prima che il povero uomo morisse, erano giunti all'ospedale la moglie e due suoi figliuoli.

ROVIGO

Consiglio Provinciale Scol.

ROVIGO — Ci scrivono 25:

Il Consiglio Provinciale Scolastico si riunirà martedì alle ore 15 per la trattazione di un importante ordine del giorno comprendente fra l'altro anche la trattazione dei ricorsi degli insegnanti G. Bianchini e Ines Foresti contro l'apertura del concorso di un posto di grado superiore e del posto di maestro in soprannumero.

Il convegno dei socialisti di Lendinara

per telefono — A Pincara si radunarono oggi i rappresentanti delle varie organizzazioni socialiste del collegio di Lendinara. Erano presenti i maggiorenti socialisti di quel collegio tra cui il prof. Girardini, il dottor Beghi, il consigliere provinciale prof. Zanella, l'avv. Matteozzi, Brunelli ed altri.

In punto alle dimissioni presentate dal prof. Zanella venne votato il seguente ordine del giorno:

« I socialisti del collegio di Lendinara, riaffermata l'antica immutata fede socialista che li fa seguaci del partito socialista italiano, riaffermata la propria indipendenza da ogni vincolo con altri partiti politici, considerato che da questa libertà neppur mai poterono distoglierli contingenti alleanze elettorali politiche o amministrative con affini, poichè il sentimento e l'animo socialista valsero in ogni momento ad imparare una azione prettamente conforme ai fini del partito; considerato in particolare e a proposito delle dimissioni del compagno Zanella da consigliere provinciale che la elezione sua non fu il portato di alcun contratto, nè che alcun vincolo lega i rappresentanti del partito socialista alla Deputazione Provinciale, la quale si è formata più per concorso di individui che di partiti e alla quale i nostri diedero e potranno dare appoggio in vista di particolari scopi pratici ed utili, ma coll'usata autonomia di azione

invitano il compagno Zanella a ritirare le proprie dimissioni date per eccessiva delicatezza e nobiltà e a continuare nel Consiglio Provinciale la necessaria opera di difesa della classe proletaria. »

Il convegno poi ha deliberato di proporre un Congresso socialista per il 29 settembre prossimo venturo, ha nominato quattro propagandisti ed un comitato locale per i provvedimenti elettorali.

L'« Andrea Chénier »

ADRIA — Ci scrivono 25:

Iersera dinanzi ad un pubblico affollato, al nostro Politeama ebbe luogo la prima rappresentazione dell'opera « Andrea Chénier ».

Il successo fu veramente pieno e incontrastato. Il tenore Giovanni Izzo fu un Chénier perfetto dalla voce pastosa specialmente modulata con vera arte.

La prima donna soprano Claudia Forni si rivelò una buonissima Maddalena, dalla voce melodica piena di grazia e dalle acute sorprendenti meravigliose.

Il baritono Costantino Romano già a noi noto nella lunga e difficile parte di Gerard si fece apprezzare ottimo artista, dalla voce armoniosa facilmente passando dal genere leggero al drammatico.

I tre artisti furono vivamente applauditi e chiamati al proscenio in uno al celebre maestro direttore cav. Paolo Bellucci, che, sotto la sua magica bacchetta, condusse l'esecuzione assai accuratamente.

Il basso Giacomo Nanni è un giovane assai promettente nell'arte.

Brave pure i soprani Emilia Lorazzano e Ida Menarini come pure i comprimari Edmondo Mamoggia, Primo Maini e Stagni Terzo.

Benissimo i cori diretti con sanno ed amore dal maestro Milani, perfetta la messa in scena e sfarzoso il vestiario.

Il successo della stagione è così assicurato e di ciò ne va data lode alla impresa cittadina che fece ogni sforzo per dare uno spettacolo degno assai di migliori teatri.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 25:

Investimento — Un motociclista, rimasto sconosciuto, investiva iersera nei pressi del pubblico macello, il ragazzetto Vaccari Romano, d'anni 6, il quale, per l'urto violento ricevuto, ebbe a riportare una profonda ferita lacera alla tibia destra.

Salvo complicazioni, ne avrà per una ventina di giorni.

UDINE

Convegno Provinciale di preparazione al VI Congresso della Previdenza

UDINE — Ci scrivono 25:

Stamane alle ore 9, nell'aula magna del Palazzo degli Studi, si inaugurò il convegno preparatorio al VI Congresso della Previdenza. Al convegno intervennero circa cento rappresentanti di sodalizi della Provincia. Il signor Viscardo Zaratti dichiarò aperto il convegno porgendo un saluto agli intervenuti.

L'assessore avv. Cristofoli, rivolse al convegno il saluto augurale del Comune di Udine.

L'assessore Giuseppe Girardini pronunciò anch'egli eloquenti parole d'apertura.

Per acclamazione l'ufficio di presidenza venne così costituito: presidente dott. Guido Giacomelli e avv. Fornasotto, vice presidenti dott. E. Piemonte e don Lozer, segretari Fabris e Lombardi.

Subito il relatore sul primo comma per una legislazione che venga in aiuto alla disoccupazione avv. [illegible] svolge il suo compito presentando un ordine del giorno che viene approvato.

Alle ore 11 i lavori del Convegno vengono sospesi per un vermouth d'onore offerto dal municipio.

Nella seduta pomeridiana, vennero esauriti gli altri temi all'ordine del giorno, circa i rapporti fra le mutue scolastiche e le società di mutuo soccorso, sulla opportunità delle riassicurazioni delle malattie per le società di mutuo soccorso, sulla Cassa Nazionale di previdenza, sulla opportunità d'una revisione della legge sugli infortuni sul lavoro, sull'assicurazione degli operai per malattia.

Alle 17 il proficuo convegno si sciolse. L'avv. Fornasotto pronunciò brevi parole di chiusura.

Per i feriti in guerra e le loro famiglie

Il Comitato cittadino di soccorso per i feriti e i caduti in guerra e le loro famiglie, rivolge un caldo appello alla popolazione friulana annunciando che riapre la sottoscrizione.

Il Friuli in questa prima sottoscrizione ha corrisposto con ben 60 mila lire. Siamo certi che l'esito della seconda sottoscrizione non sarà inferiore.

Altro aviatore

PORDENONE — Ci scrivono 25:

Oggi il capo-meccanico sig. Fabbris conseguì brillantemente il brevetto di pilota aviatore su Bleriot.

Onorificenza alla Scuola Tecnica. — Il Ministro dell'I. P. ha conferito a questa R. Scuola Tecnica il Diploma di merito distinto nel primo esperimento scolastico interno di educazione fisica con le schiere maschili I, II e III.

CODROIPO — Ci scrivono 25:

Importazione di cavalli. — In seguito alla Mostra Equina del 6 corr. il Consiglio d'amministrazione del Circolo Agrario di Codroipo ha deliberato di fare una importazione di cavalle fattrici ed al luogo furono invitati gli agricoltori per le prenotazioni. Questi sono i primi buoni effetti della Mostra avvenuta.

Rappresentanza Operaia. — Al Convegno della Previdenza oggi avvenuta in Udine per iniziativa di quella Società Operaia, la Società Operaia di Codroipo mandò un suo rappresentante nella persona del socio sig. Pomponio Pasquotti.

Ferimento. — Per futili motivi nella frazione di Gradiscutta vennero alle mani i frate*lli* Comisso contro Scaini Basilio; questi si buscò una legnata alla testa. Ne avrà per qualche giorno.

VERONA

La morte sospetta d'una donna

VERONA — Ci scrivono, 25

Al commissario della questura centrale, dottor Agostini, si è presentata stanotte certa Edvige Corsi, di anni 17, abitante in Via Muro Padri, 20, dicendo che al mattino era morta sua madre, Angela Perazzini, di anni 40, la quale soffriva di mal di cuore.

Mentre i famigliari ritenevano che ciò fosse stata la causa della morte, si accorgevano iersera che sul collo del cadavere si andavano manifestando delle larghe macchie nere, le quali fecero venir loro dei dubbi sulla causa vera del decesso.

Fu avvertita l'autorità giudiziaria e sul luogo si recò il giudice Solmi. Il D.r Storati visitò il cadavere, e non volle pronunziarsi sulle cause definitive della morte.

Il giudice istruttore avv. Solmi ordinò che venisse fatta l'autopsia del cadavere.

Nel frattempo, stamane verso le 10 il Questore dopo aver fatto indagini circa i rapporti della Perazzini col proprio marito Olindo Corsi, zoccolaio, ordinò che questi venisse ricercato e condotto in Questura, per essere interrogato.

Le figlie stesse della Perazzini dissero che tra il Corsi e la loro madre, avvenivano spesso dei litigi.

Il dottor Agostini mandò subito i suoi agenti in cerca del Corsi. Oggi stesso, verso mezzogiorno, il Corsi fu trovato, mentre si avviava verso casa e venne invitato a seguire gli agenti in questura.

L'autopsia della Perazzini
Il marito in carcere

Oggi il giudice istruttore avv. Solmi ha fatto trasportare il cadavere della Perazzini al Cimitero, ove i medici dottor Trombetti e dottor Gasperini, hanno proceduto all'autopsia.

Da questa è risultato, che le macchie che sono state riscontrate sul collo alla morta sono dovute a violenza.

Difatti in più parti, alla gola, sono state riscontrate delle echimosi multiple e scalfitture e sotto alle echimosi furono anche notati dei leggeri travasi sanguigni.

I medici hanno riscontrato però che dette lesioni sono di natura leggiera e che non hanno punto guastato l'apparato respiratorio.

Il giudice Solmi ha ritenuto però necessario confermare l'arresto del Corsi e farlo tradurre in carcere.

Il Corsi, interrogato dal commissario Agostini, nega assolutamente di aver commesso qualsiasi violenza contro la moglie.

Le figlie del Corsi dicono che durante la notte scorsa non hanno udito partire alcun rumore di colluttazione o grida dalla camera dei loro genitori, però aggiunsero che queste potrebbero non esser giunte fino a loro, dormendo esse in una stanza ben lontana dalla suddetta.

Si sa che il Corsi era stato diviso dalla moglie per parecchi anni che ultimamente tornata al proprio tetto, non la trattava male.

Interrogato stasera nuovamente ha detto che ieri si alzò da letto lasciando la moglie a dormire, e che non aveva voluto destarla per lasciarla riposare. Ciò avvenne al solito perchè [illegible] era sempre la moglie che si alzava per prima al mattino, alle ore 6, recandosi poi a destare le sue figliuole.

Truppe dalla Libia

Col treno di Modena sono giunti oggi due drappelli di valorosi soldati reduci dalla Libia e cioè uno composto di 43 uomini di artiglieria e sussistenza, l'altro di 42 fra sanità e sussistenza. Erano tutti congedandi della classe 1889.

A riceverli alla stazione si recarono le rappresentanze militari e molta folla.

La partenza degli alpini

Domattina, alle ore 11, dalla stazione di Porta Vescovo, avrà luogo la annunziata partenza dei 213 soldati del sesto alpini destinati in Libia.

COLOGNA VENETA — Ci scrivono 25:

Consiglio Comunale. — Per martedì 29 corrente è convocato il Consiglio Comunale per deliberare intorno alla [illegible] delle corse della tramvia Cologna Lonigo stazione ferroviaria a sei soli [illegible], secondo la domanda di due [illegible] del contratto fatto dalla Società esercente la linea si dovrebbe addivenire col primo settembre. L'argomento gravissimo desta il generale interesse.

TREVISO

Furti con iscasso in pieno giorno

TREVISO — Ci scrivono 25:

Due furti con iscasso avvenuti oggi in pieno giorno nella centrale via Re Umberto hanno vivamente impressionato la cittadinanza.

Il primo avvenne nella calzoleria Berti fra le 13 e le 15. I malfattori, rotte il [illegible] e messo a soqquadro la bottega, si [illegible] di una medaglia d'argento del Ministero di A. I. e C. assegnata dal Berti [illegible] nel 1911, e di [illegible] conferita [illegible] di Vazzan.

Il [illegible] furto deve essere avvenuto [illegible] frutti [illegible]

La [illegible] fatta nei cassetti ebbe [illegible] e i furfanti si [illegible] del asportare una bicicletta [illegible] della fabbrica Menon di Roncade.

Di questi ultimi, che devono essere, senza dubbio, anche i responsabili del primo [illegible], due furono arrestati per la perspicacia e prontezza di spirito di un bravo operaio al quale i ladri si erano rivolti per una insignificante riparazione e che ricordò il nome del proprietario della macchina.

Il terzo riuscì a fuggire. Gli arrestati si sono qualificati all'Autorità di P. S. per Manzoni Emilio fu Pietro, d'anni 24 da Venezia, abitante a Castello 1030 facchino. C[illegible] fu Carlo, d'anni 26, nato a Nove [illegible] domiciliato a Padova Via Borghese 4 fornaio.

Le grandi gare di nuoto
indette dall'Unione Sport

Quest'oggi alle 5 con un concorso non molto numeroso, stante le feste di Silerzo e Mirano, ebbero luogo le gare di nuoto indette dall'Unione Sport. Ecco il risultato finale:

I Gara. — *Coppa Sile.* — 1. Finazzer Giordano della Società Edera di Trieste; 2. Cova Angelo della S. C. I. di Milano; 3. Rossi Guglielmo della S. C. I. di Milano; 4. Moda Aldo della Rari Nantes di Venezia; 5. Levi Federico della Edera di Trieste.

Dalla somma dei punti riuscì 1. classificata la Società Edera di Trieste avendo il primo arrivato.

II Gara. — *Criterium di Velocità* 100 m. per batteria. — I Batteria: 1. Viali Mario della Rari Nantes di Venezia; 2. Finazzer Giordano della Associazione di Trieste; 3. Lappini Guido libero, di Padova.

II Batteria: 1. Cova Angelo della S. C. I. di Milano; 2. Rossi Guglielmo della S. C. I. di Milano; 3. Mariani della S. C. I. di Milano.

Decisiva: 1. Cova; 2. Finazzer; 3. Rossi; 4. Lappini; 5. Mariani.

III Gara. — *Campionato provinciale.* — 1. Mocchi Silvio della Unione Sport; 2. Bortoletto Lazzaro di Treviso; 3. Artuso Mario di Treviso; 4. Moras Angelo di Vittorio.

Medaglia d'oro per il maggior numero di arrivati: Rari Nantes di Venezia. — Medaglia di bronzo alla «Edera» di Trieste.

Medaglia argento al più giovane dei concorrenti: Meteccha Renato, dell'Unione Sport di Treviso. — Medaglia ricordo fuori concorso a Zanon Vittorio di Venezia.

Corpi militarizzati. — 1. Bettini Aldo caporal maggiore di artiglieria di Venezia; — 2. Viali Guido del V. C. di Venezia; 3. Manzato Attilio caporale maggiore del 5 artiglieria Venezia; 4. Martinelli, primo istitutore nel collegio Turazza; 5. Cantiato Orfeo del V. C. A. di Treviso.

Finite le gare i concorrenti e la giuria si riunirono in una sala della «Stella d'oro» ove il presidente Tullio Ferretto rivolse ai concorrenti parole di encomio ed incoraggiamento ed alla giuria, ringraziamenti.

Durante le gare parecchi dilettanti fotografi in barche lungo le rive del Sile e sui ponti presero parecchie istantanee, al le migliori delle quali sarà conseguito un premio.

Pollai devastati

I soliti ignoti l'altra notte dai pollai aperti di Quinto Antonio, Callegari Giacomo e Florido Attilio su quel di Maserada rubarono 21 capi di pollame, recando ai legittimi proprietari un danno che si aggira sulle lire 40.

Rubano anche l'erba

Pure a Maserada da un campo dove era stata lasciata ad essiccare, sconosciuti, asportarono n. 2 quintali di erba medica.

Questa volta la vittima fu certo Monti Venerio che patì un danno di lire 17.

Ancora sul ferimento dell'Istituto Turazza

A completamento del cenno ieri pubblicato sul ferimento avvenuto all'Istituto Turazza, abbiamo saputo che il feritore è certo Sandia Giovanni di Torino, e il ferito risponde al nome di Marone Alfredo di Varese, tutti due quindicenni!

Fratelli che si mordono

CASTELFRANCO — Ci scrivono 25:

A Resana, Comune dipendente da questo Capoluogo, mentre si festeggiava ieri il Patrono del paesello, S. Bortolo, i due fratelli Stocco, forse presi dal vino, si bisticciarono in casa e dal bisticcio passarono alle mani calandosene a vicenda. Nella furia delle somministrazioni s'abbrancarono stretti stretti e in un impeto di furore si morsero entrambi così bene i labbri inferiori che le carni addentate penzolarono sinistramente.

Le loro donne spaventate invocarono il medico che accorse, praticando vari punti di sutura.

Nuove liste elettorali

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 25:

Il nostro Comune, mercè l'opera attiva e paziente dell'impiegato sig. Giovanni Nardi, coadiuvato dal cursore comunale Pietro Momesso e dai fratelli Coledan, a norma della legge 30 giugno u. s. provvide con sollecitudine alla completa esecuzione delle liste elettorali, le quali sono contenute in tre distinti elenchi.

Il primo, comprende gli elettori che hanno compiuto o compiono al 31 maggio 1913 il 30 anno di età e sono N. 1296.

Il secondo comprendente coloro che hanno compiuto o compiono al 31 maggio 1913 il 21 o anno di età e sono N. 345.

Il terzo comprende coloro che nell'anno stesso vengono a trovarsi nelle condizioni previste dal N. 3 dell'art. 2 della legge e sono 143.

In totale sono N. 1784.

PIEVE DI SOLIGO — Ci scrivono 25:

Feste giubilari? — Ieri alle ore 9.30 in una sala del Municipio si radunò un Comitato [illegible] per stabilire le feste da farsi in settembre. Presiedeva il Sindaco.

Per la nuova lista politica. — Da parecchi giorni fervono i lavori preliminari per la compilazione della nuova lista elettorale in esecuzione alla nuova legge di giugno u. s. Si calcola che il numero degli elettori da 490 salirà a circa 1190.

PREGANZIOL — Ci scrivono 25:

Sagra. — Oggi ebbe luogo con immenso concorso di popolo la consueta sagra annuale resa attraente da svariati divertimenti e più di tutto dalla ricca pesca organizzata dal benemerito Marchesi Pietro in pro della locale banda musicale.

Le feste d'ieri continueranno domani e per facilitare il concorso venne istituito un apposito servizio di tram con corse fino alla mezzanotte.

PADOVA

Il ritorno d'un marinaio reduce dai Dardanelli

PADOVA — Ci scrivono 25.

Col treno delle 13 è arrivato oggi da Napoli per passare una breve licenza in famiglia, il marinaio Giovanni Palladini, che partecipò al raid dei Dardanelli, quale capo-silurista dell'*Astore*.

Alla stazione fu accolto da una piccola folla di parenti ed amici, i quali lo fecero segno a simpatiche manifestazioni.

In onore d'un valoroso morto a Rodi

All'Arcella stamane è stata inaugurata una lapide in onore del soldato Dionisio Bortoletto, morto di tifo a Rodi, dopo di aver partecipato ai combattimenti delle Due Palme e di Psitos.

Alla cerimonia intervennero numerosi operai dello stabilimento Z[illegible] e Dietz, di cui il defunto soldato faceva parte; l'esercito era rappresentato dal tenente del 57 fanteria, Lago Mazzon.

Pronunziarono discorsi il rappresentante del Municipio, assessore avv. Pilotti e il repubblicano prof. Bazzi, il quale dopo aver commemorato il Bortoletto, tra la generale disapprovazione, spezzò una lancia contro l'impresa di Libia.

Rissa sanguinosa

A Legnaro venivano alle mani per futili motivi i contadini Vettorello Martino di anni 19 e Schiavon Antonio di anni 18.

La lotta s'ingaggiò tremenda fra i due contendenti che avvinghiati strettamente ruzzolarono per terra.

Il Vettorello però più forte e robusto stava per aver ragione dello Schiavon che [illegible] verà.

Fremente di [illegible] il sopraffatto [illegible] dalla tasca del calzone una roncola [illegible] vibrandone un colpo al braccio dell'avversario. Sotto l'acuto dolore questi allentava la presa e di ciò approfittava lo Schiavon per rialzarsi [illegible] e darsi alla fuga.

Il Vettorello fu giudicato guaribile in 12 giorni.

VICENZA

La fuga di un Ricevitore Postale

SCHIO — Ci scrivono 25:

L'altro giorno il cav. Lechi, ispettore Provinciale di Vicenza delle R. Poste, recavasi a Lastebasse, Comune sul confine Italo-Trentino, per compiere una verifica di cassa in confronto del Ricevitore Postale Giacon Emanuele di Giovanni. Riscontrata una deficienza di cassa di lire 262 invitò il Giacon a reintegrare tale ammanco entro 24 ore. Il Giacon nel frattempo si recò a Lavarone ed a Velo d'Astico per trovare persona che gli prestasse detta somma e, non avendola trovata, passò il confine.

Sembra che oltre l'ammanco in danno dell'Amministrazione delle Poste il Giacon abbia anche compiuto dei falsi in danno di privati per un importo di 1500 lire. Venne, dal cav. Lechi, denunciato al Procuratore del Re.

Teatro Civico

Ieri sera la Compagnia Benacconi ha dato al nostro Civico l'opera comica *Fra Diavolo*. L'esecuzione fu ottima da parte di tutti gli artisti, come la messa in scena e buona l'orchestra. Questa sera, ultima recita, si ripeterà l'operetta *La Vedova Allegra*.

Il direttore di una cooperativa che scompare

VALDAGNO — Ci scrivono 25.

(G. B.) — Venerdì 23 corr. verso le ore 17 il giovane Soldà Mario fu Giuseppe, di anni 26, [illegible] di qui, che era direttore della succursale, posta in Via Principe Umberto, della «Anonima Cooperativa di Consumo», partiva [illegible] abbandonando la gestione nelle mani del garzone Sozo Domenico.

Visto che nemmeno alla sera il Soldà dava notizie di sè l'amministrazione della Società credette opportuno di procedere senz'altro sabato mattina all'inventario dei generi che si trovavano nel negozio e che gli erano stati affidati.

Per quanto ci viene comunicato corre voce che sia stato spiccato regolare mandato di cattura contro il Soldà.

Prima di svignarsela il Soldà, con la scusa che la propria bicicletta aveva una gomma sgonfia e che doveva recarsi in premura a Cornedo, seppe carpire fiduciariamente quella del giovane Cocco Vittorio di Antonio.

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:

ORSI in Piazza San Silvestro.
DALLA CIANA in Piazza Colonna.
PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso)
e presso la
LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

Strane forme di malaria.

Il Nocht, tempo fa riferiva che sul decorso [illegible] nel Madeira, un affluente del Rio delle Amazzoni, stavasi costruendo una ferrovia alla quale lavoravano 700 operai. Di questi, nei primi sei mesi dell'anno, ne vennero a morire almeno la metà per una febbre infettiva terzana, di natura certamente malarica, perchè nessun'altra ragione poteva giustificare la causa della morte.

E non era l'assistenza medica che mancava, nè la cura.

Il chinino veniva regolarmente somministrato a dosi forti da principio poi a piccole dosi giornaliere, ma se con tal metodo scomparivano i parassiti dai vasi periferici e si interrompeva la febbre, non si riusciva però a impedire le recidive non solo, ma — osserva sempre il Nocht — le recidive si presentavano anche durante la cura col chinino e con frequenza, pertinacia e gravità sempre maggiori.

Di fronte a questi fatti, si raddoppiarono le dosi, portandole a grammi due, nonostante nel 40 0/0 di tali malati le recidive si avevano lo stesso anche mentre si somministrava il chinino.

Ugual meschino risultato davano le iniezioni endomuscolari del rimedio. E si noti — osserva sempre il Nocht — che il chinino veniva sempre assorbito nel sangue come si rilevava dalle analisi delle urine.

Si trattava realmente di malaria pura? Che il chinino non preservi dalle recidive è ormai cosa vecchia e lo sanno purtroppo, anche i profani. Ma è strano che il fallimento del rimedio sia stato in quei malati così completo.

Sarebbe stato interessante provare in tale circostanza la potenza curativa delle pillole Esanofele della Casa F. Bisleri e C. di Milano. E' un fatto che già per varie esperienze eseguite nel bacino delle Amazzoni al Macapà e ad Acre dal Dr. [illegible] Peretti con la sorveglianza delle Autorità sanitarie ed amministrative [illegible], l'Esanofele ha dato [illegible] febbre a tipo gravissimo, risultati meravigliosi.

Del resto fino ad oggi non v'è stato tipo, per quanto grave e tropicale, di infezione malarica che abbia resistito ad una cura *razionale* con l'Esanofele.

Inchiesta legittima a Venezia

Avevamo ragione d'informarci se i numerosi casi di guarigioni ottenute con le Pillole Foster per i Reni e qui riferiti in questi ultimi anni, si erano mantenuti sempre tali, perchè una sola condizione può rendere vera una guarigione ed è di essere duratura. La risposta desiderata ci viene fornita dalle due seguenti dichiarazioni rilasciateci in due epoche diverse e lontane, dalla Signora Margherita Chervatin nata Benon, Fondamenta S. Giobbe, 846, Case Nuove Operaie Municipali, Sestiere Cannaregio, Venezia.

«Da un anno non sapevo quale rimedio prendere per liberarmi dai dolori di schiena che mi tormentavano. Avendo quattro bambini da curare ero molto sconfortata nel vedermi così ammalata. Mi sono sempre fatta coraggio, ma il male invece di decrescere aumentava, cagionandomi altri disturbi fra i quali anche l'alterazione delle urine che divennero dense e torbide. Credevo che la guarigione fosse una cosa impossibile.

«Spinta dalle sofferenze mi decisi a far uso delle Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia G. Bötner e C., Alla Croce di Malta, S. Antonin, Salizzada dei Greci 3375, Venezia) e vi assicuro che non rimpiango questa mia decisione perchè sin dai primi giorni della cura mi parve di sentirmi rinascere. Al mattino mi alzavo ben disposta e di buon umore, non più stanca ed abbattuta come prima. Anche le urine si chiarirono senza più causarmi bruciori all'emissione. Firmato: Margherita Chervatin nata Benon.»

Passarono due anni e mezzo e ricevemmo ancora dalla Signora Chervatin:

«Sono veramente felice di potervi confermare la mia guarigione. Tutti i miei mali, in gran parte conseguenza di un cattivo parto, sono totalmente spariti e sono tanto entusiasta del vostro rimedio che ne parlerò bene a tutti.»

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma: James Foster) lire 3.50 la scatola, L. 19 sei scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19, Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

CASA di CURA - CONSULTAZIONI
Gabinetto e Fotoelettroterapia per malattie
PELLE - VENEREE - VIE URINARIE
Prof. P. BALLICO Med. Specialista Docente d'Università
Visite dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 19.
VENEZIA - S. Maurizio, Fondam. Corner, 2321 - Telefono 780.

Chirurgia - Ginecologia - Vie urinarie
D.r C. CALZAVARA Chirurgo Primario — CASA DI CURA
Consultazioni ogni giorno 2-4
Ambul. gratuito Mart. Giov. Sab. 10 1/2-11 1/2
VENEZIA - S. Lorenzo, Palazzo Antonini (Telef. 16-67)

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale Inter. versato
L. 4,000,000
Sede in VENEZIA
Succursale in PADOVA

Concede in abbonamento
Cassette-Custodia
destinate a contenere carte, valori, oggetti alle seguenti condizioni:

	per trimestre	per semestre	per anno
Cat. I.	L. 20.—	L. 35.—	L. 60.—
» 2.	» 15.—	» 27.50	» 45.—
» 3.	» 10.—	» 20.—	» 30.—

Sede Telefono 180
Esatt. di Venezia » 271
Succurs. di Padova » 211
Esattoria » 1150

VENTILATORI ELETTRICI
A. E. G. THOMSON HOUSTON
Società Italiana di Elettricità
Venezia - S. Moisè, Calle del Pestrin

ERNIA

In questi giorni, reduce da un lungo giro per l'ITALIA, è giunto a VENEZIA il noto [illegible] Dr. MEAN profess. con i suoi meravigliosi apparecchi, gli unici adoperati dai pazienti.

Il Dr. MEAN si fermerà solamente oggi 21 fermandosi all'Hotel Victoria per poi proseguire per

UDINE Grande Albergo «d'Italia» 25, 26 Agosto
MANTOVA Albergo «Trentossi» già Nazionale 27, 28.
VERONA Albergo «d'Europa Aquila Nera» 29, 30
LEGNAGO Albergo «Della Torre» 31
ADRIA Albergo «Stella» 1 Settembre.
S. DONÀ di PIAVE Alb. Centrale, 2.
ROVIGO Albergo d'Italia, 3.
LATISANA Albergo Bella Venezia 4.
SAN VITO DEL TAGLIAM. Albergo Torre 5.
PORDENONE Albergo «Centrale» 6.
BASSANO Albergo Mondo, 7.
TOLMEZZO Albergo Cavallino, 10.
VICENZA Albergo Parigi 11.

VALSUGANA
Splendida Vallata del Brenta
Escursioni. Gite alpine deliziose.
Luoghi di cura rinomati frequentatissimi.
Da Venezia a Trento in ore 4.30

Alberghi raccomandati

BASSANO Cura climatica, soggiorno delizioso, splendido panorama.
ANTICO ALBERGO S. ANTONIO con Giardino. Sale da pranzo - Stanze a luce elettrica - Omnibus alla stazione. Preferito dai viaggiatori di commercio - Cucina scelta - Vini veronesi, toscani e nostrani - Stallo, noleggio vetture e rimessa per automobili. — Prezzi modici.
HOTEL RESTAURANT «IL MONDO» — Restaurant di primo ordine. Ampliato e rimesso interamente a nuovo con tutto il comfort moderno. — Proprietario Carlo Scarpa.

RONCEGNO GRAND - PALACE HOTELS - Primo ordine. I comforts più moderni. Costruiti in mezzo a 150 000 m.2 di proprio parco di secolari conifere. Posizione dominante lo splendido panorama. — Prezzi modici.
HOTEL STELLA e HOTEL ROMA (riuniti) - Restaurant e Giardino - Hotel di famiglia e pensione - Prospetti a richiesta. Giov. Froner, propr.

LEVICO GRAND HOTEL DES BAINS — (Stabilimento vecchio). Albergo di primo ordine — Prospetti a richiesta.
Società Fonti-Levico, propr.
SPLENDIDO HOTEL nella migliore posizione di Levico dominante tutta la Vallata, prospiciente il Lago. - Grande Parco - Automobile alla Stazione. - Auto-Garage. - Servizio di I. ordine. - Prezzi modici.
ELIGIO PISANI e F.lia.

ALBERGO PENSIONE PERGINE — (Giugno-Settembre) — Nella miglior posizione del luogo ed in prossimità dello Stabilimento Balneare.
Proprietario: Carlo Jobstraibizer.

ANTICO ALBERGO LAVARONE — Sale. - Aperto tutto l'anno. - Bosco e pasta vicinissimi. - Pensione da Cor. 6.- a 7.- — Ogni comfort.

TRENTO - HOTEL BRISTOL — Aperto Maggio 1911 - Tram Trento Malè — Due minuti dalla stazione della Meridionale — Incantevole posizione ai Giardini — Comfort moderno — Appartamenti con Bagno.
RESTAURANT
Caffè - Giardino - Concerti - Garage

DENTI e DENTIERE
Gabin. Dentistico CAVENAGO Specialista
VENEZIA - Ponte Accademia, 2803

"GIOCONDA"
ACQUA MINERALE PURGATIVA
ITALIANA
LIBERA IL CORPO
E ALLIETA LO SPIRITO
[illegible]
FELICE BISLERI & Co. - MILANO

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, gastralgie, catarro intestinale, disturbi rise[illegible]

MALATTIE DELLO STOMACO
POLVERI D.r VASOIN
- TONICO RICOSTITUENTI -
PREM. FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO
E DELL'INTESTINO

Cura indicatissima nell'estate.

Una scat. con istruzioni L. 1.50 — Sei scat. (cura completa) L. 8 — nelle Farmacie o direttamente franche di porto.

Banca Unione Cooperativa
del Piccolo Commercio
VENEZIA
Società Anonima a Capitale illimitato
Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

S. Salvatore - Fondamenta dei Pignoli
TELEFONO 2-70

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30
Riceve depositi in numerario corrispondendo:
il 3 ½ % in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con cheques
L. 6000 a vista
» 20000 con 2 giorni di preavviso
e per somme maggiori con 5 giorni
il 3 ¾ % in Conto Vincolato non meno di 4 mesi
il 4 % in Conto Vincolato oltre 6 mesi
il 3 ½ % a Risparmio libero } nominat. ed al portat.
il 4 % » vincolato }
il 4 % a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.

Accorda prestiti e sconta cambiali fino a sei mesi.

Eseguisce ogni operazione di Banca. Servizio di Cassa gratis ai Correntisti.

Emette azioni a Lire 35 cadauna (nominali L. 25).

Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.

CASA DI CURA
Ostetrica — Ginecologica
D.r Salvatore Levi
PADOVA
VIA OBIZZI (già Teatro Concordi, 1)
Pensioni da L. 5 a L. 9 al giorno
Consultazioni private — Tutti i giorni 2-4 pom.

Ostetricia e Malattie delle Donne
LEVI D.r IGINIO
già assist. alle R. Cliniche di Torino e Venezia
CONSULTAZIONI dalle 13 alle 15.30
(Ambul. gratuito 13-14)
S. Maria Form. Corte del Duca 5875, Tel. 13.50

Istituti di Educazione

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

Anno 30. Anno 30.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.
Chiedere programmi alla
Direzione: Ten. Colonn. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

COLLEGIO CONVITTO
DANTE ALIGHIERI
UDINE - Viale Venezia 29 (Tel. 46) - UDINE
Il 1.o Agosto apre un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.
Scuola speciale per gli esami di maturità.
Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

GENITORI! *se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figliuoli, visitate il*
Collegio Convitto Barbarigo in Montebelluna
Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del Collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo, sull'ottimo trattamento, sulla moralità alle famiglie degli alunni dell'anno decorso e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto.
Corsi autunnali. Retta annua L. 360.

La Società del Gaz di Venezia
(Telefono 3-19)
vende a contanti ed a PAGAMENTI RATEALI
e dà a NOLO
apparecchi, delle primarie fabbriche, per illuminazione, cucine riscaldamento a gaz con o senza relativa tubazione.
L'Illuminazione a Gaz ad incandescenza è intensa, fissa, e la più economica
Noleggio per apparecchio, Cent. 20 e più per mese.
La Cucina a Gaz è economica, pratica e pulita
Noleggio di apparecchi (fornelli, cucine) a Cent. 20 in più per mese
Il riscaldamento a Gaz è aggradevole, pulito e sano
Noleggio di stufe, eleganti caminetti, ecc. da Cent. 25 e più per mese
Rivolgersi alla Direzione ed al Magazzino d'Esposizione a S. Bartolomeo.

Ultima ora

Un colloquio sintomatico

fra Giolitti, Fusinato, Bertolini e Bollati

Torino, 25

(Mont.) — *Sono in grado di darvi una informazione che in questo momento acquista singolare valore, informazione della quale vi garantisco in modo assoluto l'autenticità.*

Oggi nel pomeriggio all'Hotel Boulogne fra gli onorevoli Giolitti, Fusinato, Bertolini e il comm. Bollati, segretario generale al Ministero degli Esteri (quest'ultimo arrivato appositamente poco prima nella nostra città), si è tenuta una conferenza, che ha durato oltre tre ore, sul soggetto della quale, naturalmente, si mantiene il massimo segreto. Non è però azzardato supporre che in questa conferenza l'on. Giolitti abbia voluto dare istruzioni precise e formali ai tre personaggi, che potrebbero essere i fiduciari nelle trattative di pace preliminari, di cui tanto si parla in questi giorni, in modo che essi non sorpassino, nell'esplicazione del mandato loro affidato, gli intendimenti del Governo. Intendimento dell'on. Giolitti è di non transigere affatto sui capisaldi delle proposte che l'Italia può fare per venire ad una pace, cioè assoluta e piena ammissione della nostra sovranità sulla Libia da parte della Turchia con riserva di esaminare tutte le altre questioni annesse alla presente guerra dopo il riconoscimento da parte dei delegati turchi di un tale diritto per l'Italia intangibile. E' da notare che il presidente del Consiglio, pur non avendo fiducia eccessiva nella riuscita dei negoziati intavolati, ha pur voluto dare alle potenze che lo premevano una prova della condiscendenza dell'Italia anche in questa occasione. Ma d'altra parte è bene tener presente che l'on. Giolitti non intende affatto, e [illegible] dirsi, farsi imporre delle condizioni poco onorevoli per noi dall'intromissione di qualche potenza che ha troppo interesse a vedere definita l'attuale partita in corso fra l'Italia e la Turchia. L'on. Giolitti ha anzi impartito ordini tassativi perchè la guerra sia condotta innanzi il più energicamente possibile per sfatare la leggenda che l'Italia abbia bisogno urgente della pace. O la Turchia cede, o l'Italia la compirà in ogni sua parte sino a che l'avversario non venga a più miti consigli. L'on. Giolitti, forte del buon diritto dell'Italia, da [illegible] acquistato dopo undici mesi di guerra sempre vittoriosa, non intende affatto lasciarsi prendere la mano da chicchessia, ed è per questo che ha chiamato a Torino i finora presunti fiduciari perchè non abbiano ad impegnarsi al di là di un certo limite, oltre il quale l'Italia non può e non deve decorosamente andare.

Il raffreddore di Guglielmo II

Berlino, 25

Il raffreddore dell'Imperatore ha provocato un reumatismo muscolare le[illegible]ro ma molto doloroso.

La situazione nel Marocco

Parigi, 25

L'*Echo de Paris* dice che ieri sera il governo non aveva ancora ricevuto dal generale Liautey alcun telegramma [illegible] [illegible] della colonna Mangin su Marrakesch. D'altra parte il *Journal* assicura che le ultime notizie ricevute da Rabat confermano che la colonna Mangin non avanzerà su Marrakesch e che in ogni caso il generale Liautey non accompagnerà la colonna stessa.

Il *Journal* afferma che si affaccia la probabilità di negoziati col pretendente El Hibba, per ottenere che i cittadini francesi chiusi a Marrakesch siano condotti in luogo sicuro.

L'*Excelsior* dice di aver appreso che ci si limiterà a questa soluzione.

L'*Excelsior* afferma che di fronte alle difficoltà di inviare una colonna a Marrakesch per liberare i francesi tenuti prigionieri colà, il generale Liautey cercherà di [illegible] con El Hibba e ottenere una favorevole soluzione.

Un rapporto del generale Liautey

Parigi, 25

Il generale Liautey ha diretto, in data 24 agosto, un telegramma al governo, informandolo che una colonna in servizio di polizia si è accampata il 21 e il 22 corrente a Souk El Tleta e a Sidi Ben Nour, a 70 kilometri a sud di Marrakesk; che contingenti molto numerosi del pretendente El Hibba, erano segnalati il giorno 22, in marcia su Mechra Ben Abou; che il califfo di El Hibba è arrivato il 22 agosto a 30 kilometri a nord di Marrakesck e che il colonnello Mangin ha preso tutte le disposizioni per prendere contatto col nemico ed assicurare, se del caso, la sua congiunzione con la colonna di polizia, proveniente da Souk El Tleta e Sidi Ben Nour.

Gli avvenimenti in Cina

Pekino, 25

E' giunto Sun Yat Sen ed ha avuto una accoglienza entusiastica paragonabile a quella ricevuta da Yuan Shi Kai nel novembre scorso durante la rivoluzione. L'assemblea non si è ancora riunita a causa dell'assenza dei deputati e per conseguenza finora il governo non è stato messo in istato di [illegible]. I ribelli mongoli sono stati ultimamente attaccati a Ta Ou Nan Fu nella Manciuria e si sono ritirati, ma conservano [illegible] [illegible] [illegible] forti [illegible] nella Manciuria [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] bando [illegible]

40 soldati francesi avvelenati dalla carne

Parigi, 25

Il *Journal* ha da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] all'ospedale [illegible] [illegible]

I preti portoghesi appoggiano la repubblica

Lisbona, 25

La commissione centrale dei preti pensionati, i quali sono circa 800, ha pubblicato un manifesto col quale pur protestando la sua devozione verso il Pontefice, dichiara che i detti preti hanno accettato le pensioni stabilite dal governo con la legge di separazione. Nel documento la Commissione dice pure che i preti pensionati credono loro dovere appoggiare le istituzioni repubblicane perchè la prosperità della patria esige il consolidamento dell'attuale regime.

Scontro di automobili presso Lourdes

Parigi, 25

Si ha da Tarbes che ieri è avvenuto uno scontro tra due automobili sulla strada di Tarbes, vicino a Lourdes. Il generale Raphael Reyes ex presidente della Repubblica di Columbia che si trovava con sua figlia e il suo segretario in una automobile si lamenta di dolori interni. Il suo stato è grave. La signorina Reyes ha un braccio slogato. Gli altri viaggiatori sono leggermente feriti. La vettura del generale Reyes è stata tagliata in due.

Le accuse contro Roosevelt

New York, 25

Roosevelt ha telegrafato al presidente del comitato del Senato per la inchiesta sulle spese della campagna elettorale pregandolo di permettergli di comparire lunedì dinanzi al comitato per confutare le accuse di Arkold presidente della Standard Oil.

Le manovre in Inghilterra interrotte a causa delle pioggie

Londra, 25

In seguito alle pioggie torrenziali, il corpo di guardia accampato a Swaffam, nella contea di Norfolk, per le manovre, ha dovuto abbandonare i suoi attendamenti. Le truppe sono attualmente alloggiate negli edifizi pubblici, nelle scuole e nei granai.

Un teatro di Berlino in fiamme

Berlino, 25

A mezzogiorno è scoppiato un incendio al teatro dell'Ovest. L'incendio durò un'ora e mezza. Il palcoscenico andò completamente distrutto, la sala fu salvata ma rimase danneggiata dall'acqua e dal fumo.

Gesta brigantesche in Sicilia

Caltanissetta 25

A Villa Rosa, il direttore delle miniere Pagliarello, ing. Ferdinando Castro mentre si recava alla zolfara con l'ing. Giuseppe Amico e col caponastro Angelo Rosa, portando la somma di 25 mila lire per le paghe degli operai, è stato aggredito sullo stradale da alcuni individui rimasti finora sconosciuti, a colpi di fucile. L'ing. Castro venne a [illegible] col malandrini. Il caponastro è stato ucciso da una fucilata alla testa. Gli assassini fuggirono senza avere potuto impadronirsi della somma.

PANAROTTO Luigi, gerente responsabile

Tipografia della « Gazzetta di Venezia » .

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 9,40; d. 9,30; a. 12.15; dd. 14; d. 17.05; a. 21.30; d. 23,35.
VERONA: a. 18.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.10.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,15; a. 10,45; a. 17.15; d. 14.35; a. 17; dd. 21.20; d. 23,5.
ROVIGO: a. 19.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5,5; a. 6,05; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 6.35 (Cormons), d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa), a. 19.16; a. 23.36.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.20.
TREVISO: loc. 16.25; loc. 21.35.
[illegible] 5,5, a. 6,35; a. 14.10; d. 17.30; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10, a. 9.18; d. 14.20; d. 18.10 (Casarsa-Trieste); a. 17,30; d. 19.6.
TRIESTE via Cervignano a. 6.10 a. 9.10; d. 14.20, d 19.5
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30 a. 9.12; a. 12.30; a. 16,40; d. 18,35.

Arrivi

MILANO: dd 4.19; d. 6.17, d. 12.15; dd. 14.15, a. 15; a. 18,50, d. 19.30; d. 23,50
VERONA: a. 8,15, a. 9.47; loc 23.5.
PADOVA loc. 13.35; a. 16.30; loc. 20,15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45 dd. 8.31; a. 9.47; a. 12.30; d. 13.50; a. 18.50 dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21.30; d. 22.35
UDINE: a. 7.42; a. 9.33; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40, loc. 10.5; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa), d. 9.41, a. 11,50; d. 12,30 (Trieste-Casarsa); a. 17,30; d. 23.10.
TRIESTE via Cervignano d. 9.41; a. 17.30; d. 23.10.
PRIMOLANO (Trento)-**BASSANO**: a. 7,30; a. 11 27; a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

BANCA VENETA

DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale inter. versato
L. [illegible]
Sede in **VENEZIA**
Succursale in **PADOVA**

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del:

3 0/0 in conto libero
3 1/2 0/0 in conto vinc.
3 1/2 » Risparmio Nominativo

Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.

Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci.

Riceve valori in semplice custodia.

Eseguisce ogni operazione di Banca.

Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.

Accetta come denaro nei versamenti le cedole di rendita italiana un mese prima della scadenza.

Concede in abbonamento **Cassette-Custodia** destinate a contenere carte valori e oggetti.

Gestisce le Esattorie Comunali di Venezia, Padova e Consorziale di Murano-Burano.

Sede	*Telefono*	130
Esattoria Venezia	»	271
Succurs. di Padova	»	211
Esattoria »	»	1150

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.—

Fitti

BRIBANO vicino la stazione affittasi, vendesi, elegante villino testè costruito. Rivolgersi: Edoardo Chitarin, Vittorio Veneto.

AFFITTASI appartamento ammobigliato [illegible] camere, tinello, cucina, fra Cornuda Asolo a piede. Collina M. A. 66 fermo posta Asolo.

LIDO — Dal primo settembre affittasi, in villa privata, vicinissimo mare, appartamento ammobigliato, disobbligato, miti pretese — Villino Savina, Via Dardanelli 46.

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati esclusivi vicino spiaggia strada Dardanelli vasto giardino con dependance — Rivolgersi Vittorio Voso, telef. 15.

LIDO primo settembre affittasi ammobigliati appartamento [illegible] 5-10 giornaliere. Stanze da L. 1.50-2.50. — Agenzia Venter, telefono 139.

AFFITTASI camera, salotto disobbligati, elegantemente ammobigliati, luce elettrica, vicinissimo piazza Sanmarco, Campo Sangiovanni Nuovo 4431.

Vendite

MOTORE gas povero Langen Wolf ultimo modello, seminovo, forza 60 cavalli, vendesi prezzo vera occasione. — Casella postale 103, Bologna.

MANIAGO — Vendonsi caldaie, trasformatori macchine, tubi, bacinelle, attrezzi e tutto quanto di mobile già attinente alla filanda Zecchin. Per visite, informazioni, trattative ecc. rivolgersi presso il notaio signor Dottor G. Mazzoleni in Maniago stesso.

VILLINO nuovo vendesi o fittasi alla fermata tramviaria di Sanlazzaro sul Terraglio. Vendesi pure terreno mq. 40 000. — Trattative presso Canova, Carlo N. 45 H.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni — Scrivere: R. 10432 Haasenstein e Vogler, Venezia.

AGENTE agrario impegnasi ore libere contabilità piccole aziende, pretese mitissime. Scrivere. C. B. fermo posta Mogliano Veneto.

DISTINTO Agricoltore, trentanovenne, scapolo, coltissimo, bellissima calligrafia, cerca posto quale agente di campagna — Scrivere: « Agricoltore » posta, Venezia.

Offerte d'impiego

CERCANSI rappresentanti, a stipendio fisso, uno per Venezia città uno per Treviso città uno per Udine città — Scrivere C. Cusinati, sbarre S. Antonino 84, Treviso.

DITTA cerca rappresentanti per motori marini a petrolio e benzina. Scrivere, Cassetta 283, R. Haasenstein e Vogler, Milano.

CERCASI rappresentante per tutto l'Italia [illegible] serie case esportati [illegible] referenze. Scrivere 10160 Haasenstein e Vogler — Firenze.

DITTA cerca rappresentanti per articoli in ottone apparecchi luce gas e elettricità in tutte le regioni dell'Italia. — Scrivere Cassetta [illegible] R. Haasenstein e Vogler, Milano.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere: Q. 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia.

LINGUE STRANIERE apprendete dalla Berlitz-School — Programma lezioni di prova gratis — S. Gallo Corte Zorzi, 1081 Venezia — Ufficio traduzioni.

GIOVANE laureato dà ripetizioni italiano, latino, greco, francese giovanetti ginnasio, scuole tecniche. Miti pretese. — S. Samuele, calle Corner, 3381.

Diversi

ACCOMANDANTE cercasi disposto impiegare diecimila seria azienda ottima occasione giovane desideroso lanciarsi vasto commercio. Scrivere Cassetta [illegible] 10640 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

Corrispondenze

Minimo L. 1

MADONNA — Ho in me una tristezza profonda che mi fa lagrimare. E te perdutamente chiama l'anima, il cuore, nel tumulto di pensieri, di ricordi. Le labbra mormorano sempre il tuo nome dolcissimo, e nella solitudine mia tu porti il supremo conforto di amore. Baci e baci, tutti a te, sempre.

278 Non tanto speravo così presto. Ne ho avuto commozione e gioia indicibili. In dolce pensiero affettuoso ricambio, ringrazio infiniti, baci e tenere carezze, desiderando ne sia intenso il ricordo nelle ore di raccoglimento. Pur soffrendo, osservo ricordata raccomandazione.

MIA — Dispiacentissimo incidente, comprenderai motivo animo turbato, speravo [illegible]. Ricevuto tue lettere che mi hanno calmato ed ora t'amo e t'adoro quanto mai. baci ardentissimi. Tuo

RECOARO — Grazie carissimo annuncio spiacente partire rimanendo assente cinque giorni bacissimi

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

LIDO N. 6, Villa Lia, Sala Arte, Scuola Pittura, sempre aperte — Lancerotti Lg[illegible]

CARTOLINE platino occasione lire 20 al mille. — Photos, Milano.

FOTOGRFIAA Locale di primo ordine. Cedesi prezzo di inventario Posta 1000 Genova

Collegio Convitto Maschile

M. BAGGIO - Vicenza

Collegio Baggio
Vicenza
Cortile
Prospetto

LOCALE grandioso, bene arieggiato, in situazione saluberrima, circondato da giardini e boschetti, da cui godesi l'incantevole panorama dei Colli Berici e delle pre-Alpi.

VIGILANZA assidua; personale coscienzioso, colto.

EDUCAZIONE accurata, religiosa, morale, civile.

SCUOLE: Corso elementare completo con esami legali. — R. Scuola Tecnica, — Istituto Tecnico pareggiato. — Corsi commerciali. — R. Ginnasio — R. Liceo.
Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole Secondarie ed industriali. — Lezioni per riparazione ed ammissione. — Lingue straniere. — Ginnastica. — Scherma. — Bagni. — Musica. — Gite istruttive.

TRATTAMENTO famigliare, sano, abbondevole. — Retta modicissima. — Nessuna spesa senza autorizzazione della famiglia.

Il Collegio è aperto anche durante l'autunno per esami di riparazione e di ammissione.

Il Direttore, con la sua Signora, con esperti Professori e Istitutori, governa il Collegio.

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.

Direttore Proprietario
Cav. M. BAGGIO

Terme di Battaglia

(Padova)

Grand Hôtel

Stabilimento di primo ordine
Pensioni di I. e II. Classe

Fanghi termali - Bagni - Bibita
Grotta Sudorifera (da 35 a 48) -
Cura del Reumatismo muscolare,
Gotta, Sciatica, Postumi traumatici, Arteriosclerosi.

Medico-Direttore: Prof. Cav. ZANIBONI
Medico-Astante: Dott. Cav. ROSSI
Medico-Ispettore: Dr. Cav. PEZZOLO
M. JAFF - Concessionario

Stessa Casa: Grand Hotel Royal Savoia - Padova

MOBILI

OCCASIONE LIQUIDAZIONE

Camere da letto da L. 200 = in più
Sale da pranzo - Mobili per studio - Comò
Specchiere - Mobili per cucina, ecc.
Sedie da L. 1.75 in più.

Occasione Straordinaria

per Fidanzati, Famiglie, Alberghi, ecc.
Lavorazione accurata - Stagionatura garantita
DEPOSITO LETTI e MOBILI in FERRO - CUCINE ECONOMICHE
Mestre - Falegnameria Feltrese - **Mestre**
Piazza Umberto I. - Ex Teatro Garibaldi
Telefono 39.

NON PIÙ MALATTIE

IPERBIOTINA

La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo
GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

SAPOL

Come nel
SAPOL PROFUMATO
abbiamo uno squisito SAPONE emolliente e dolcificante,
così tutti riconoscono che il Sapol

CRELIUM BERTELLI

è un sapone antisettico da teletta
indiscutibilmente superiore ad ogni altro sapone
per combattere le alterazioni e malattie della pelle
(eczemi, bitorzoli, pustole, erpeti, ecc.)

A. BERTELLI & C.
MILANO

CRELIUM

MAGNETISMO

La veggente Matilde D'Amico consulta, su qualunque argomento di premura come per lettera. Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità, in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale, per combattere le avversità e sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. Il prezzo del consulto di presenza è di L. 5, per corrispondenza L. 5.15; dall'Estero L. 6 in lettera raccom. o vaglia diretta al Prof. VINCENZO D'AMICO, Corso V. E., 81, Milano.

IMPOTENZA - NEURASTENIA

e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico. La cura [illegible] efficace ed insuperabile è costituita dal RIGENERATORE con i GRANULI di STRIGNINA [illegible]. Questa cura ha dato sempre il suo risultato [illegible] organismo, ridonando [illegible] cura completa (di 2 mesi, [illegible] L. 20 [illegible] alla fabbrica Lombardi e [illegible] Napoli [illegible] Roma 34. Per l'effetto [illegible] Costa L. 10 [illegible]

VITTIME della SORTE

SE VOLETE possedere i segreti dell'amicizia, vedervi [illegible] ti dalla fortuna, guadagnare al giuoco, al lotto, distinguervi [illegible] gettare una iettatura, soggiogare i vostri nemici, avere [illegible] ricchezze salute bellezza e forza, scrivete al Mago [illegible] RYS S, 16, Rue de [illegible] Paris, che vi spedirà [illegible] il suo curioso opuscolo.

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo **ISCHIROGENO** ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTI [illegible] DEL CORVO Corso Umberto I, N.° 119, palazzo proprio.

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)
Specialità **Cioccolatta al Galo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

1913

Nelle Cartolerie **GIUSEPPE SCARABELLIN** (Campo San Luca (ex Franchini) n. 4266 e Campiello Selvatico 5671-2) sono già arrivate le **AGENDE** in tutte le qualità e in tutti i prezzi.

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI
I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE
ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Altre SPECIALITÀ della Ditta!
VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | VINO VERMOUTH
CREME e LIQUORI : SCIROPPI e CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIASSO per la Svizzera | a S. LUDWIG per la Germania | a NICE e PARIGI per la Francia | a TRIESTE per l'Austr.-Ungh.

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA
nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEW YORK

Rappresentante Viaggiatore per la Provincia di Venezia e Rovigo i Sigg. DAMIANI & GIORGIO, VENEZIA — Deposito a Venezia, Racine Orsenio

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Martedì 27 Agosto 1912 · Conto corrente colla Posta · ANNO CLXX — N. 237 · Conto corrente colla Posta · Martedì 27 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. [illegible]
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. [illegible] III pagina L. 2. Piccola cronaca L. [illegible] Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. [illegible] la parola [illegible] Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

Il Convegno di Torino

fra Giolitti, Fusinato e Bertolini

Roma, 26

(So.) — La ripresa dell'attività politica che era stata preannunciata col ritorno a Roma dell'on. Giolitti, è stata veramente molto più movimentata di quanto fosse dato presagire. Mentre infatti l'on. Giolitti faceva ritorno alla capitale, si diffondeva la notizia del colloquio avvenuto a Torino fra il presidente del Consiglio e gli onorevoli Fusinato e Bertolini. I giornali ministeriali si sono affrettati a dichiarare che la presenza del comm. Bollati al colloquio di Torino era immaginaria, perchè il Bollati non si è mosso in questi giorni da Roma. Quanto alla presenza degli onorevoli Fusinato e Bertolini al colloquio essa viene confermata dalle informazioni di palazzo Braschi, dove però si vorrebbe dare al colloquio fra il presidente del Consiglio e i due presunti fiduciari italiani nelle trattative svizzere per la pace, un carattere estraneo al conflitto italo-turco; si vorrebbe cioè ridurre la visita di Bertolini e di Fusinato alla proporzione degli incontri consueti, che avvengono durante le brevi soste estive di Giolitti a Torino, fra il presidente del Consiglio ed i deputati dell'alta Italia, che desiderano parlare con lui

Il colloquio di Torino perde una parte della sua importanza, o meglio del suo significato, per la constatata assenza del comm. Bollati. Se il segretario generale al Ministero degli esteri avesse conferito con gli onorevoli Bertolini e Fusinato e con il presidente del Consiglio sarebbe risultato all'evidenza che le trattative dei fiduciari italo-turchi stavano per entrare nel loro periodo ufficiale. La presenza di un alto funzionario della Consulta al colloquio avrebbe dimostrato che non si trattava più di trattative confidenziali o di scambi di idee fra i personaggi che si studiano di preparare il terreno alle future trattative di pace; ma si trattava bensì di studiare, col concorso del Ministero degli esteri, un piano concreto di proposte. Si sarebbe entrati, insomma, nel terreno non più dissimulabile, ma ufficialmente ammesso, delle trattative di pace. Ciò invece non è, e tutto si riduce a un colloquio di carattere privato e confidenziale fra il presidente del Consiglio e gli onorevoli Fusinato e Bertolini. Nonostante le dichiarazioni in contrario che partono da palazzo Braschi, è però lecito presumere che il colloquio fu prodotto dalla necessità dei due negoziatori volontari italiani di prendere consiglio da Giolitti in queste trattative che stanno per iniziarsi all'estero coi delegati del governo turco. Il carattere innocuo e consuetudinario che, secondo le informazioni di palazzo Braschi, si vorrebbe dare al colloquio Giolitti-Fusinato-Bertolini, non è ammissibile. Anche ragionando al semplice lume della logica, si deve riconoscere che la presenza simultanea a Torino di Bertolini e di Fusinato e la visita a Giolitti non possono essere attribuite al piacere di salutare Giolitti e di conferire con lui circa qualche pratica riguardante il loro collegio.

Dopo il chiasso sollevato dalle visite di Bertolini e di Fusinato in Isvizzera, dopo le ripetute smentite che l'on. Fusinato pubblicò intorno alle asserite indiscrezioni sulle sue conferenze coi fiduciari turchi, gli on. Bertolini e Fusinato sapevano benissimo — essendo i loro passi spiati in questo periodo dai giornalisti — che la loro presenza a Torino presso Giolitti avrebbe dato luogo ad interpretazioni che, nel caso di assenza di ogni prossima trattativa di pace, avrebbero creato imbarazzi al Governo, facendo supporre ciò che non si doveva supporre, accreditando cioè quelle conversazioni svizzere che i personaggi del governo hanno smentito sino a ieri forse con ragione, ma che nelle conversazioni confidenziali non smentiscono più per il domani. Gli on. Bertolini e Fusinato si sarebbero, insomma, astenuti dal recarsi assieme a Torino dal presidente del Consiglio se non vi fossero stati spinti dalla necessità di abboccarsi con lui per questioni urgenti, che non è azzardato supporre si riferiscano alle prossime conversazioni extra ufficiali all'estero, per discutere intorno alle eventuali intese per le trattative di pace.

Siamo quindi, secondo ogni verosimiglianza, di fronte ad una situazione nuova, che potrebbe essere la prossima intrapresa di uno scambio di idee in una forma assolutamente privata e confidenziale tra rappresentanti ufficiosi dei governi di Roma e di Costantinopoli. Il fatto nuovo sarebbe creato dalla tendenza proclive a trattative di pace del Gabinetto attuale ottomano presieduto da Muktar pascià. Nelle sfere ministeriali non si nega infatti oggi, come si negava una settimana addietro, l'esistenza di qualsiasi trattativa anche extra ufficiale di pace; si dice semplicemente che non è opportuno ai fini della pace parlare di trattative di pace, tanto più che le notizie contradditorie e talora assurde pubblicate dai giornali stranieri — come ad esempio quelle contenute nello schema di proposte dei due belligeranti pubblicate nell'*Amburger Zeitung* — sono nocive perchè fanno credere a concessioni inammissibili del nostro governo, sopratutto perchè accreditano la supposizione che l'Italia cerchi e desideri la pace venendo a patti colla Turchia, come si esprimeva il ministro degli esteri turco nella sua intervista col *Daily Telegraph*. Ma, pur riconoscendo che doveri di patriottismo impongono una grande cautela nell'accreditare le notizie riguardanti la pace, sarebbe una puerilità negare che, entro i limiti di un mandato confidenziale e assolutamente extra ufficiale, delle trattative non stiano per avvenire fra gli incaricati dei governi italiano e turco. A queste trattative si dovrebbe possibilmente applicare il motto che Gambetta suggeriva per la *revanche*: «Pensarci sempre e non parlarne mai», ma, dato il carattere della vita moderna, non essendo ciò possibile basterà parlarne con discrezione. Si può dire che un primo tentativo avvenne all'estero al tempo del Gabinetto turco presieduto da Said pascià. Le trattative nol furono bruscamente interrotte in seguito alla caduta del Ministero turco e alla notizia del *raid* dei Dardanelli. Nessuna trattativa avvenne poi. In seguito, e con ragione, alcuni personaggi del mondo governativo smentirono le romanzesche informazioni provenienti dall'estero di incontri tra fiduciari, di accordi già raggiunti ecc.

Pare ora che le trattative stiano per riprendersi in base a questi postulati da parte dei fiduciari italiani:

1. Irrevocabilità del decreto sulla sovranità sulla Libia.
2. Transigere quanto è possibile sulle questioni secondarie.
3. Lasciare impregiudicata per ora la questione delle isole dell'Egeo.

Attendiamo dunque gli eventi. Intanto la situazione balcanica diventa più che mai incerta in seguito ai massacri di serbi avvenuti al confine per opera degli albanesi. La vertenza turco-bulgara può considerarsi appianata colle punizioni inflitte dalla Turchia ai responsabili dei massacri. Il popolo bulgaro cerca bensì di prendere la mano al governo incitandolo alla guerra contro la Turchia come è avvenuto nel comizio di Sofia, ma la mobilitazione delle truppe che, secondo l'ordine del giorno votato, si vorrebbe imporre al governo, non è materia di deliberazione da comizio. Il Re di Bulgaria ha dato affidamento alle potenze di cooperare per la pace e la promessa non sarà violata. La vertenza turco-montenegrina non accenna per ora a nuove complicazioni; perciò le incognite della situazione rimangono per ora limitate al fatto nuovo del conflitto serbo-albanese e al movimento allenista, che vorrebbe sfruttare a suo favore la torbida situazione balcanica.

* * *

La versione ufficiosa circa il convegno

Roma, 26

La Tribuna pubblica: *La Stampa* pubblicava ieri sera l'informazione che il presidente del Consiglio nella sua breve sosta di ieri a Torino prima di ripartire per Roma aveva avuto un lungo colloquio con gli onorevoli Bertolini e Fusinato a cui assisteva pure il comm Bollati segretario generale del Ministero degli esteri. La notizia ha fatto impressione ed è stata riprodotta e commentata da parecchi giornali, anche perchè gli onorevoli Fusinato e Bertolini erano già stati indicati come i fiduciarii del governo italiano nelle misteriose trattative ufficiose di pace in Svizzera, ma sopratutto per la affermata presenza del Bollati, il cui intervento in un tale colloquio — considerate le sue speciali funzioni, — farebbe veramente diventare scettici del loro scetticismo, anche quelli che si sono mostrati sempre scettici delle storielle svizzere..., e le prospettive comincierebbero davvero a mutare se non ci fosse di mezzo un piccolo fatto: e cioè che lo intervento del comm. Bollati al convegno dell'Hotel Boulogne è una pura allucinazione giornalistica, l'egregio funzionario non essendosi mosso in questi giorni da Roma, ed osserviamo anche che se l'on. Giolitti sia intervenuto a Torino con gli onorevoli Bertolini e Fusinato, egli si è pure intrattenuto con molti altri deputati, essendo usuale per i deputati dell'alta Italia che desiderino di conferire con il presidente del Consiglio nella stagione estiva incontrarsi con lui appunto durante la sua breve sosta a Torino.

* * *

Lo scopo della proposta Berchtold

Nessun interesse particolare

Colonia, 26

La *Koelnische Zeitung* riceve da Berlino il seguente telegramma: Dai commenti di una parte della stampa internazionale si poteva riportare l'impressione che nello scambio di idee provocato dal ministro degli esteri austro-ungarico, conte Berchtold, si trattasse di far prevalere le vedute e gli interessi di un gruppo politico a detrimento dell'altro. Se un tal punto di vista è esistito in qualche luogo, desideriamo ardentemente di vederlo abbandonato il più completamente possibile; tanto meno può trattarsi di dare la prevalenza agli interessi della triplice o a quelli dell'entente, perchè in questa questione non sono in giuoco gli interessi contradditori, poichè tutto porta a credere che i vari aggruppamenti politici potranno benissimo cooperare insieme. Siamo convinti che tal modo di vedere prevale non soltanto nel Governo tedesco, ma anche negli altri Governi, e quindi non disperiamo che esso venga accettato. Abbiamo inteso in questi ultimi tempi parlare abbastanza della triplice entente: quanto sarebbe meglio se si volesse infine in Europa parlare ed anche meglio agire.

* * *

Il retroscena dell'iniziativa di Berchtold

Poincaré e Sazonoff giuocati?

Parigi, 26

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Vienna dice di essere stato informato per una indiscrezione, che il ministro Berchtold ha voluto sventare il piano di Poincaré e di Sazonoff, e passare loro dinanzi, facendo alle potenze la nota proposta.

Avendo appreso che per incitamento di Poincaré, Sazonoff si preparava a fare un passo più urgente di quello di Berchtold, questi non attese che Poincaré fosse ritornato a Parigi e fece propria l'idea, prevedendo che alle potenze non sarebbe rimasto che approvarla. Ancora una volta, aggiunge il giornale, la diplomazia austro-ungarica ha provato di saper giuocare di furberia e di non lasciarsi prendere alla sprovvista. Il co. Berchtold si assume la prima parte, dopo che ha raccolto la grave eredità del conte Aehrenthal. La proposta Berchtold non contribuirà a consolidare le relazioni austro-russe e si potrebbe quasi giurare che la diplomazia russo-francese non dovesse che mediocremente meravigliarsi di sapersi così indovinata.

I rapporti turco - montenegrini nuovamente tesi

Costantinopoli, 26

La Porta ha fatto passi energici a Cettigne ed ha invitato il Montenegro a cessare i suoi preparativi militari. La Turchia prende nel tempo stesso misure alla frontiera per far fronte ad ogni eventualità. Da Mitrovitza, Uskub, Novi Bazar partono truppe per la frontiera. Si dice che la Turchia abbia inviato 25 battaglioni a Prizrend. Nulla è ancora venuto a confermare la voce messa in circolazione qualche giorno fa circa l'attacco di Gusinje da parte del Montenegro.

Gli albanesi hanno tentato di saccheggiare i depositi di Diacovar ma ne sono stati impediti dall'intervento degli abitanti.

Un altro combattimento alla frontiera

Salonicco, 26

Mandano da Giacova che sulla frontiera montenegrina è stato ripreso un combattimento tra gli abitanti della frontiera e le guarnigioni di parecchi posti turchi. Il fuoco di fucileria è durato oltre 12 ore.

Massacro di serbi in Turchia

Belgrado 26

I giornali pubblicano notizie loro pervenute durante la notte circa i massacri dei serbi compiuti dagli albanesi di Senitza e di Belmolie. L'eccidio è avvenuto al mattino di ieri l'altro. Il kaimakan Popovic è stato ucciso. Gli albanesi avrebbero inoltre la intenzione di massacrare anche i serbi di Novi Bazar. Numerose famiglie fuggono da Senitza e da Belmolie verso la frontiera serba. Tali notizie hanno prodotto qui profonda impressione. I giornali reclamano che il governo prenda energiche misure per proteggere i serbi in Turchia. Si prepara per domani una grande riunione popolare.

Donne e bambini massacrati dai turchi

Londra, 26

Il corrispondente del *Times* da Andriewitza, manda al suo giornale, in data 25: Ho visitato ieri i capi degli insorti, che in numero di 2500 occupano il vilayet. Essi sono indignati per avere trovato numerosi cadaveri di donne e di bambini, vergognosamente mutilati. Altri sei villaggi sono stati distrutti. Giavid Pascià ha inviato agli insorti un ultimatum col quale ordina loro di sottomettersi, ma senza indicare le condizioni della resa. I capi hanno risposto che avrebbero consultato i loro compagni.

Kiamil rifiuta categoricamente il gran Visirato

Costantinopoli, 26

Il Sultano ha avuto ieri con Kiamil pascià un lungo colloquio che è durato tre ore durante il quale gli ha offerto il portafoglio di Gran Visir, chiedendogli di formare un Gabinetto di uomini indipendenti. Kiamil pascià ha declinato l'incarico, dichiarando che non desidera per quest'anno formare un Gabinetto.

L'ultimo rimpasto ministeriale

Londra, 26

Il *Times* ha da Costantinopoli: La promulgazione dell'iradè che nomina Ali Danic, ministro dell'interno, Halim bey, ministro della giustizia, e Sabri bey ministro delle poste, è considerato come una prova che ogni pericolo di crisi ministeriale è per il momento evitato e si ritiene ora che il governo attuale resterà al potere fino all'epoca delle elezioni generali

Circa le voci di un viaggio di Von der Goltz a Costantinopoli

Colonia 26

La *Koelnische Zeitung* scrive: Fra le numerose false notizie pubblicate dal *Novoie Wremia*, vi è anche quella che il maresciallo Von der Goltz si recherà prossimamente a Costantinopoli per incarico del governo tedesco e che nei circoli turchi si attribuisca una speciale importanza al viaggio stesso. Siccome Von der Goltz non ha intenzione di intraprendere il viaggio, tale informazione può essere aggiunta alla collezione delle false notizie del *Novoie Wremia*.

Il comizio nazionalista a Sofia

La questione macedone

Vienna, 26

Il *Correspondenz Bureau* ha da Sofia: Nella riunione nazionale di ieri i rappresentanti delle varie provincie del Regno pronunciarono violenti discorsi. Nella mozione approvata si constata che i bulgari dimoranti in Turchia vengono privati della libertà più elementare e che i mutamenti avvenuti negli ultimi anni dell'impero turco mirano alla eliminazione dell'elemento bulgaro in Turchia. La mozione invita perciò il governo ad ordinare la mobilitazione generale e contemporaneamente esigere dalle potenze che alla Macedonia e al vilayet di Adrianopoli venga concessa l'autonomia con un governatore cristiano che dovrebbe essere eletto dal popolo e confermato dalle potenze. Se in un brevissimo tempo non si darà soddisfazione a tale domanda i macedoni provvederanno a redimersi da soli.

Durante la lettura della mozione giunse nella sala dell'assemblea una deputazione della società macedone con bandiere salutate con grande entusiasmo dai congressisti. Numerosa folla si era radunata fuori della sala. La deputazione ringraziò l'assemblea a nome degli emigrati dalla Macedonia e del vilayet di Adrianopoli per l'interessamento che i bulgari del regno dimostrano per la sorte dei bulgari della Turchia.

Quando si sciolse l'adunanza i congressisti accompagnati dai rappresentanti delle società macedoni e seguiti da numerosa folla si recarono al monumento dello Czar liberatore nel cui basamento posero delle corone e presso cui pronunciarono discorsi patriottici. Passando dinanzi alla legazione italiana i dimostranti fecero un'ovazione.

Sulla tragica morte del tenente Manzini

[illegible], 26

Il corrispondente della «Tribuna» da Tripoli, a proposito della tragica morte del tenente Manzini, dopo avere ricordato la carriera militare dell'estinto, la sua grande passione per l'aviazione, rileva che fu appunto il Manzini insieme al capitano De Novellis, che il giorno 4 e 5 agosto, a bordo di un «Blériot», cooperò alla azione dimostrativa dei nostri per impedire che le forze nemiche potessero accorrere da Zuara, che il generale Garioni stava in quei giorni conquistando.

Il capitano De Novellis, maestro e compagno inseparabile del Manzini, ha detto al corrispondente che lo interrogava sulla morte dell'amico: «Come al solito il Manzini alle sei era già sul campo di aviazione. Passeggiava tra gli hangars e guardava il cielo. Il tempo non era abbastanza favorevole. Soffiava un forte vento. Il Manzini ordinò che gli si portasse il «Blériot». I meccanici lo sconsigliarono di volare, ma il Manzini rispose: volerò per pochi minuti per provare la macchina fotografica.

Io stesso gli ho dato la macchina fotografica ed egli partì. Poco dopo il monoplano cadeva in mare.

La salma dello sventurato tenente è stata trasportata in una casetta del parco aerostatico, trasformata in camera ardente. Il corpo è composto in un letto da campo, su cui sono molti fiori freschi. Il giovane tenente sembra immerso in un placido sonno; sul braccio destro ripiegato spicca il distintivo degli specialisti aviatori: l'aquila d'argento. Sullo hangar sventola la bandiera a mezza asta.

La costruzione di baracche a Zuara

Napoli, 26

Proveniente da Ras El Macabes, Zuara e Tripoli è giunto il piroscafo postale *Montenegro* su cui imbarcarono a Zuara 78 ufficiali, 44 sottufficiali e 10 soldati che hanno ottenuto una breve licenza e che sbarcano a Siracusa.

Da persone giunte a Napoli con l'istesso piroscafo si è saputo che a Zuara è giunto l'ing. Francesco Conte con l'incarico di dirigere i lavori per la costruzione di baracche essendo le case inabitabili. Esse sono tanto diroccate e cadenti che gli stessi indigeni restano sotto le tende; anche il sindaco non abita il suo palazzo. Nella prima baracca costruita ha preso alloggio il comando militare e i generali Garioni, Lequio, Tassoni e Cavaciocchi. Altre baracche già costruite sono state adibite ai diversi servizi. Si dichiara che in tutto dovrà essere costruito un migliaio di baracche di cui alcune per gli indigeni, dopo di che si porrà mano alla ricostruzione della città.

Echi d'una cerimonia a Stampalia

Roma, 26

L'incaricato d'affari di Francia signor Laroche ha ricevuto dal ministro della Marina Delcassé l'incarico di trasmettere al ministro della Marina italiana on. Leonardi Cattolica il ringraziamento del governo francese per la recente manifestazione della Marina italiana a Stampalia in onore dei marinai francesi periti dopo la battaglia di Navarino.

* * *

A proposito di un furto in danno della Princ. Elisabetta

Il testamento della defunta

Torino, 26

In questi giorni sono state pubblicate le più strane informazioni intorno ad un furto di cui sarebbe stata vittima la testè defunta Principessa Elisabetta di Genova. Le informazioni pubblicate finora sono errate, sia per quanto riguarda la cifra del furto, sia per ciò che concerne il seguito di questo affare. Sono in grado di darvi particolari precisi in proposito assunti a fonte che non teme smentita.

Il cambista che ha involato alla Casa Ducale di Genova e ad altri patrizi piemontesi, dei quali godeva la fiducia, una somma non indifferente, è precisamente il signor Velasco, scomparso dalla nostra città poco più di un anno fa. Egli ha lasciato nel patrimonio della defunta duchessa Elisabetta un vuoto di due milioni e 600 mila lire.

Il Velasco si è rifugiato a Corfù, dove, com'è noto, è al riparo di ogni persecuzione da parte dell'autorità italiana. Perchè a Corfù non si può invocare nessuna legge di estradizione. La Regina Margherita, per rendere meno sensibile il danno della madre sua, ha voluto pagare ella stessa alla cassa della duchessa Elisabetta, a datare dal giorno della scomparsa del banchiere, gli interessi della somma da costui indegnamente appropriatasi.

Questo incidente, dirò così, finanziario, non reca nessun imbarazzo alla esecuzione testamentaria. Tutto invece sarà liquidato in brevissimo tempo, poichè la regina Margherita, la quale dalla defunta era stata nominata esecutrice testamentaria, intende sia osservata scrupolosamente la volontà della propria madre. La villa di Stresa è stata lasciata al duca Tommaso di Genova; tutte le gioie, per un valore ingente, alla figlia regina Margherita; il palazzo Chiablese ai figli del duca di Genova. Al suo vecchio e fido cameriere la defunta ha elargito una pensione; così pure ad una suora di Stresa, che ebbe spesso ad assisterla. Inoltre dei lasciti sono stati fatti a diversi istituti di beneficenza.

* * *

La statua equestre di Re Umberto dello scultore Calandra

Roma 26

Lo scultore Calandra a cui il Re affidò l'esecuzione della statua equestre di Re Umberto che dovrà sorgere nella villa omonima a Roma è già avanti nella sua opera, anzi recentemente lo scultore fu in Roma e volle studiare il luogo dove deve essere collocata. Il monumento sarà posto in fondo alla Piazza di Siena e propriamente nella selva. Il Calandra ha espresso il desiderio che si pongano altre piante di alto fusto così da formare un ambiente severo.

Austria e Rumenia

In questi ultimi tempi seguirono parecchi convegni, in cui per via d'intese e di accordi, si vennero indubbiamente a costituire su più sicure basi gli aggruppamenti politici, e per legge di spiegamento e d'ampliazione a consolidarsi le leghe.

Non abbiamo però un regolo esatto e sicuro per esaminare la portata e l'estensione di tali convegni, ne abbiamo appena un'apprensione istintiva, e non possiamo quindi, come direbbe il Machiavelli, cogliere la realtà effettuale delle cose

I rispettivi comunicati poi dei convegni mandano troppo languida luce perchè si possa afferrare in tutta la sua complessità la struttura e l'essenza dei convegni, aggirandosi quei comunicati sull'arcaica formula di un'uniformità di vedute pel mantenimento dello *statu quo* e per la conservazione della pace.

Tali comunicati ci ricordano quelle statue per imperatori, che tuttora si vedono a Pompei. Quelle statue non avevano testa, ma tenevano uno spunzone di ferro entro il collo, su cui veniva poi infilata la testa dell'imperatore regnante; come questi moriva o veniva detronizzato, era tolta la sua testa di marmo, che veniva sostituita con quella del successore, e così la statua serviva egualmente a Tito o a Domiziano, a Traiano o a Eliogabalo.

Lo stesso segue coi comunicati ufficiali sui convegni, cambiato il nome della località, dei Sovrani o ministri, lo stesso comunicato potrebbe servire pel convegno di Reval o di Potsdam, di Racconigi o di Baltischport. Eppure soltanto seguendo questa linea direttiva dei convegni potrebbe infine l'occhio mentale comprendere l'ambito intero della politica internazionale perchè sono infine questi convegni tra Sovrani e ministri che danno l'avviamento ad una concezione sintetica del momento politico.

Da una investigazione penetrativa di essi convegni si viene a grado a grado a rivelare il *Deus absconditus* della politica, il quale appunto per la serie dei convegni piglia diverse faccie prismatiche. Sono infine convegni le fila che vanno tessendo l'ordito della politica internazionale; tra convegno e convegno, è vero, ci può essere qualche contrasto e antinomia, ma pure l'uno all'altro s'ingrana, l'uno genera l'altro con rimbalzo e ripercussione e, pure in forma negativa, v'ha in certo modo un rapporto d'integramento reciproco, e così dal complesso dei convegni risulta con scultorео risalto la fisonomia della politica internazionale.

*

Così pure questo convegno che ora segue a Sinaia tra re Carlo di Rumenia ed il ministro austro-ungarico Berchtold non sorge già per generazione spontanea, ma si riallaccia ai convegni che lo precedettero, e per intendere la portata conviene appunto riportarsi alla politica orientale dell'Austria-Ungheria, e prendere lume e indirizzo dai precedenti convegni di Racconigi, di Baltischport e a quello più recente tra lo Czar e Poincaré, i quali, in certo modo sono venuti a determinare questo incontro tra re Carlo e Berchtold.

Il *Neues Wiener Tagblatt*, a proposito di questo convegno aveva detto: «La visita assai significante del capo dello stato maggiore generale austro-ungarico a Bucarest, fu preludio alla visita del ministro degli esteri, queste due visite vengono a rivelare l'armonia perfetta della politica dei due Stati, ma, aggiunge il giornale viennese, la politica della Rumenia non mira a conquiste, il suo scopo è soltanto di mantenere la pace e di favorire il progresso».

Ora, di logica conseguenza, se vi ha armonia tra politica rumena e politica asburghese, pure quest'ultima tenderebbe soltanto a mantenere la pace e favorire il progresso. Ma quella visita del generale Schemua a Bucarest, cioè proprio del capo dello stato maggiore, che precede la visita del Berchtold, verrebbe a dare un carattere meno pacifico all'odierno convegno, il quale sarebbe da considerarsi piuttosto come un'integrazione della già esistente convenzione militare tra l'Austria-Ungheria e la Rumenia, che era stata stipulata nel 1891.

Ora l'Austria-Ungheria sarebbe indotta a questo accordo politico e militare colla Rumenia in previsione di futuri eventi nell'Oriente, ove il presente turbamento è considerato foriero di un inevitabile e forse non lontano sfacelo dell'impero ottomano, previsto già, secoli or sono, dal ministro di Luigi XV, marchese d'Argenson il quale aveva detto: «La première grande révolution en Europe sera la conquête de la Turquie».

Col convegno tra re Carlo e Berchtold l'Austria quindi verrebbe a premunirsi particolarmente contro la secolare rivale moscovita, che attraversa le sue tendenze e vocazioni nell'Oriente europeo, e tanto più imponevasi all'Austria come categorico imperativo quell'accordo colla Rumenia, in quanto il governo russo, dopo l'annessione della Bosnia e la rinuncia a rinnovare la convenzione di Murzsteg, ha abbandonato definitivamente la sua politica tradizionale, che si riassumeva nel preventivo accordo coll'Austria alla vigilia d'una sua impresa di guerra nell'Oriente europeo.

Così la lugubre profezia del conte Schuvaloff, pronunciata nel luglio del 1882 verrebbe ad avverarsi: «Le plus mauvais, dans cette cession de territoire (della Bosnia-Erzegovina), — aveva detto lo statista russo, di cui è nota la parte che sostenne al Congresso di Berlino — c'est que, dans une profonde conviction, elle menace dans l'avenir la paix de l'Europe. C'est de là que partira un jour la fusée qui mettra le feu aux poudres. Ce sera le brandon qui décidera la question slave».

■

Nei convegni di Racconigi, di Baltischport e di Pietroburgo, la Russia deve avere preso accordi ed intese con gli Stati amici ed alleati specialmente riguardo al problema orientale, e deve essersi premunita per l'avvenire contro una nuova sorpresa da parte austriaca della portata e del carattere di quella dell'annessione della Bosnia-Erzegovina. Dopo quei convegni quindi l'Austria-Ungheria si trovava in certo modo isolata riguardo all'Oriente, poichè, sebbene sia parte integrante della triplice, in una sua nuova ardita mossa sullo scacchiere orientale forse non potrebbe più fare affidamento sull'incondizionato appoggio della Germania, la quale dopo Potsdam e Baltischport, potrebbe essere ritornata a quella politica bismarchiana contraria a sacrificare pei Balcani le ossa d'un solo granatiere di Pomerania, mentre poi Racconigi deve aver fatto intendere all'Austria che l'uniformità di vedute tra l'Italia e la Russia circa all'Oriente, non è soltanto una frase scintillante e di parata in brindisi d'occasione, ma potrebbe all'eventualità concretarsi in resistenza energica contro quei disegni di estensione e di predominio nei Balcani, che l'organo militarista austriaco, la *Danzer Armee Zeitung*, aveva espresso colla frase imperatoria «non possiamo deporre le armi prima di avere ottenuto l'egemonia nei Balcani e d'avere allontanato l'influenza delle altre potenze».

Deve avere particolarmente impressionato l'Austria, destando vive preoccupazioni appunto il mutamento avvenuto nella tattica della Russia, la quale, come detto, per lo passato assicuravasi con accordi e relativi compensi la benevola neutralità dell'Austria, che con questa sua flessibilità di intelligente politica veniva da ultima a godere i frutti dei sacrifizi d'oro e di sangue della Russia.

Seguendo il corso della storia ci apparisce costantemente questo spirito nella politica dei Romanoff i quali nelle loro competizioni ed attriti colla Turchia si erano sempre premurosamente argomentati d'evitare l'urto cogli Asburgo, piegando a larghe concessioni.

Già nel secolo XVIII si delinea questo carattere fondamentale della politica russa, che si traduce al suo inizio in una spartizione di sfere d'influenza nell'Oriente fra i Romanoff e gli Asburgo.

A Caterina, Costantinopoli, il Mar Nero, la parte Orientale dei Balcani; a Giuseppe II., Belgrado, la Bosnia e la parte occidentale dei Balcani

In un colloquio con l'ambasciatore inglese, Giorgio Hamilton Seymour, al 21 febbraio del 1853, lo Czar Nicolò I disse: Dovete sapere che quando parlo della Russia parlo dell'Austria, ciò che conviene all'una all'altra conviene, i nostri interessi riguardo all'Oriente sono perfettamente identici.—

La convenzione di Munchengraetz poi contemplava persino il caso in cui «l'ordre actuel des choses en Turquie viendrait à être renversé», e a questo proposito quella convenzione fra l'Austria e la Russia, dice: «le cas échéant, les deux Cours impériales n'agiront que de concert et dans un esprit de solidarité pour tout ce que concerne l'établissement du nouvel ordre de choses destiné à remplacer celui qui existe aujourd'hui».

Quando la Russia, nel 1876 dichiara la guerra alla Turchia e va profilando nell'epico e purpureo periodo della lotta ad oltranza, la Gran Bulgaria del trattato di Santo Stefano, a questa impresa precede la convenzione di Reichstadt, che forma in certo modo l'*origo et fons* della occupazione austriaca della Bosnia

Infine nell'aprile del 1897 all'occasione della visita dell'imperatore Francesco Giuseppe a Pietroburgo, segue l'accordo austro-russo, che viene poi a prendere più intensa e concreta forma colla convenzione di Mürzsteg

L'intesa coll'Austria circa il problema orientale dunque aveva sempre precorso un'azione moscovita sullo scacchiere orientale, formando la caratteristica della politica tradizionale russa.

Dopo l'annessione però la politica della Russia subisce una radicale trasformazione, svincolandosi dalla tradizionale soggezione all'Austria. La sua politica viene ad assumere una maggiore flessibilità e svelta articolazione e segue più fecondo processo di adattamento di mezzi a fine. Dal centro russo si sprigiona come un alito di vita nuova che si estende e circola pei convegni di Racconigi, di Baltischport e di Pietroburgo, avvivandoli, avendo infine la Russia sotto la pressione dolorosa dell'annessione, acquistata una più illuminata consapevolezza dei suoi interessi ed una più esatta visione delle cose.

Così dal mazzo di carte della Russia è stata scartata la carta austriaca, e questo fatto, particolarmente, avrebbe indotto il conte Berchtold alla visita a Sinaia, ripetendosi forse melanconicamente il noto verso dello Schiller: *Die schönen Tage in Aranjuez sind nun vorüber.*

■

Come osservato, dopo i convegni di Racconigi, di Baltischport e di Pietroburgo, in cui il problema orientale deve aver formato l'argomento principale delle discussioni, l'Austria-Ungheria ebbe l'impressione dolorosa di trovarsi in un isolamento che non aveva nemmeno lo splendore di quello britannico, ma veniva, anzi, a proiettare un'ombra melanconica sulla politica della spinta all'Oriente.

Ora l'Austria s'argomenta di farsi viva e di ricordare che particolarmente nelle cose d'Oriente deve avere voce in capitolo. — l'Aehrenthal infatti aveva detto alle Delegazioni: «Grazie ai nostri possedimenti bosniaci siamo anche noi una potenza balcanica, ed è quindi nostro compito di comprendere gli indizi del tempo e di sfruttarli».

Il conte Berchtold ha compreso lui pure gli indizi del tempo; — se il principe di Schwarzenberg però aveva meravigliato il mondo con l'ingratitudine dell'Austria, il conte Berchtold venne ora a meravigliare il mondo con la sua proposta di decentramento delle provincie turche; meraviglia particolarmente per il fatto che, mentre l'Austria, come è stato detto, è sempre in ritardo d'un anno, d'un'armata e di un'idea, ora invece precorre gli altri Gabinetti con una idea, quella appunto del decentramento, che venne bensì accolta dai Gabinetti europei, ma con certe diffidenze, come lo rilevò la stessa *Neue Freie Presse*, perchè sembrerebbe che qualche potenza, più direttamente interessata nelle cose d'Oriente, pensi riguardo alla proposta del Berchtold, ciò che aveva detto il Thiers della politica di Napoleone III: «Il mestolo è buono, ma il cuoco non mi piace!»

Alla proposta di decentramento, con cui l'Austria ha dato segno di sua vitalità nella politica orientale, segue ora l'incontro di Sinaja, che viene forse a dare ancora un maggiore risalto all'elemento vitale dell'Austria, la quale cerca l'accordo colla Rumenia nella previsione di un urto fatale colla Russia.

E' evidente che in una eventuale guerra per gli interessi balcanici fra l'Austria e la Russia, la Rumenia non potrebbe mantenersi neutrale, ma verrebbe attratta nel pericoloso vortice, e ciò in seguito alla sua stessa situazione geografica; — la Moldavia infatti si caccia come un cuneo tra le pianure russe e i Carpazi austro-ungarici.

Già all'epoca della guerra tra la Russia e la Turchia, nel 1877, la Rumenia aveva veduto la Moldavia invasa dalle truppe russe, prima ancora che fosse stata firmata la convenzione autorizzante la marcia; anzi, è noto che il cancelliere Gortchakoff, aveva dichiarato in precedenza, che ove il governo rumeno avesse rifiutato il permesso, la Russia avrebbe agito con la violenza giustificata dalla necessità assoluta della guerra e dal categorico imperativo della propria salvezza.

Tra le due parti belligeranti, la Rumenia quindi dovette decidersi e finì coll'accompagnarsi alla Russia, salvando anzi a Plevna l'esercito russo. Se non che al Congresso di Berlino, la Rumenia si vide costretta a cedere la fertile Bessarabia alla Russia, che questa aveva perduto col trattato di Parigi, ricevendo in compenso la paludosa Dobracia.

Da quell'epoca sarebbe rimasto nel governo e nella nazione rumena un sentimento di avversione e di ostilità contro la Russia e in quel torbido sarebbe andato ora a pescare il conte Berchtold.

Però non tratterebbesi forse se non d'un opera d'integrazione della convenzione militare del 1891, colla quale in caso di un'aggressione da parte della Russia, gli eserciti austriaco e rumeno dovrebbero prestarsi scambievole appoggio.

Che tale sia la portata del convegno si potrebbe arguire appunto dal suo preludio, dalla visita, cioè, del capo dello stato maggiore generale austro-ungarico a Bucarest; — e si potrebbe infine ritenere che questo a Sinaja, come i precedenti convegni, mentre nel futuro comunicato si presenterà come nuova garanzia pel mantenimento della pace, in realtà poi si informerà dal monito di Cromwell: *Keep your powders dry!*

Elio Luzzatto.

La pretesa agitazione nell'Egeo
Una commissione senza autorità

Nel numero di sabato scorso abbiamo data la notizia, tolta dal *Times*, che una commissione nominata dalle isole da noi occupate nell'Egeo, si appresta a venire in Italia per sapere dal nostro Governo quale sorte sia loro riservata. Il viaggio di questa commissione è un'altro atto della commedia inscenata ai danni dell'Italia e a provarlo basterebbe la fonte da cui proviene la notizia, vale a dire il *Times*, che in questi ultimi tempi non lascia mancare occasione per farci del danno e, tolta la maschera, fa ogni giorno professione di fede turca. Ma a dimostrare ancor meglio il fine subdolo della pretesa agitazione e a provare quanto bene abbia recato la nostra amministrazione in quelle isole e quanta sia la gratitudine delle popolazioni per l'era di libertà e di civiltà da noi inaugurata, pubblichiamo la seguente lettera del sig. G. Billiris, noto negoziante di spugne a Venezia, ma nativo di Kalimnos, che recentemente ha fatto un viaggio nella sua isola ed è perciò in grado di dare un giudizio esatto su uomini e cose.

Egregio Signor Direttore
della «Gazzetta di Venezia»

Nel pregiato Periodico degnamente diretto da V. S. nel numero di Sabato 24 u. s. lessi che una commissione, di cui fa parte certo Kalavros si recherà a Roma per conferire col il Ministro degli Esteri, sul l'avvenire delle Isole dell'Egeo dicendosi delegata a ciò, mentre non è vero affatto abbia avuto questo incarico. Ma l'avesse pure avuto, non potrebbe che pregiudicare la sorte delle Isole stesse, e mi sorprende quindi che il Kalavros faccia cosa di sua iniziativa danneggiando maggiormente quella qualunque probabilità di felice soluzione che si potrebbe avere.

E' già da tempo che quel signore si affanna per tale [illegible] malgrado i reiterati richiami fattigli dal Sindaco di Kalimnos signor Aristide Kurenetis ed a ciò lo muove non carità di Patria, ma l'interesse personale [illegible], ottenendosi qualche buon risultato, lo si possa a lui attribuire ed avere così il diritto di percepire dal nostro Municipio la diaria di lire [illegible] assegnatagli dal suo amico ex-Governatore dell'Isola, che lo delegava a fare pratiche a pro nostro fino alla conclusione. Delega che gli è stata tolta dal Sindaco Kurenetis già dal Giugno scorso in seguito al cambiamento del Governatore fatto dall'autorità italiana nominando a quel posto l'egregio Capitano signor Dino Guida attualmente in carica.

Cosa pretende il Kalavros, che proprio a lui il ministro degli Esteri italiano spiattelli le intenzioni del suo Governo sulla sorte riservata alle Isole? Metta il suo cuore in pace e se ne stia quieto che sarà meglio, chè dai Kalimnioti nessun incarico gli verrà affidato.

Essi intanto non fanno che godere della libertà apportata loro dall'Italia e se ne trovano contenti ed oltre ad una organizzazione [illegible] dall'attuale Governatore che tutti amano e rispettano, respirano a pieni polmoni girando senza preoccupazione fuori di casa nelle ore più tarde della notte, ciò che era impossibile fare al tempo dei turchi che lasciavano scorrazzare indisturbata la peggiore canaglia. Di tale cambiamento ecco un piccolo episodio: Certo sig. Michele N. Kunduris, solito a ritirarsi immancabilmente ogni sera alle 6, ora lo fa alle 1 e alle 2 dopo la mezzanotte. Interrogato del suo cambiamento [illegible] che non abbiamo [illegible] e che qui c'è Dino [illegible] il Governatore [illegible] di una Grande Nazione che ci protegge».

Valga l'esposto a dimostrare come i miei concittadini amino l'Italia. Essi confidano che se altra volta alcuni figli del vostro Paese si recarono a versare il loro generoso sangue sui campi della Tessaglia a pro della Grecia, non verrà oggi l'Italia ad abbandonare le occupate Isole all'esecrato Turco, venendo meno al principio di libertà e di civiltà fin qui professato. Torna quindi intempestiva e dannosa la mossa della improvvisata commissione.

Se lo crederà opportuno, favorisca pubblicare, Esimio signor Direttore, e mi farà cosa grata di cui La ringrazio sentitamente. Con profondo rispetto mi rassegno.

dev.mo *G. Billiris.*»

Terremoto in Francia

Parigi, 26

Si ha da Nancy che una scossa sismica durata due secondi è stata avvertita nella regione. Parecchie case sono state lesionate.

La malattia di Guglielmo II
desta preoccupazioni

Berlino, 26

Sembra, secondo le ultime notizie, che l'Imperatore abbia subito un attacco abbastanza forte di gotta articolare, complicato da influenza.

Eccovi i dispacci che, al riguardo, ha ricevuto il *Berliner Tageblatt*:

«La malattia dell'Imperatore è più seria di quanto non si era creduto da principio. Si tratta di un reumatismo, di cui l'Imperatore ha sofferto i primi attacchi durante la grande rivista di Magonza Giovedì scorso, al ritorno da Kornigstadt, ove aveva reso visita alla Granduchessa madre del Lussemburgo, il medico gli ordinò grandi riguardi; l'Imperatore già sentiva i primi attacchi dell'influenza. Rimase tutto giovedì nei suoi appartamenti. Venerdì mattina, sentendosi meglio, ascoltò il rapporto del capo del Gabinetto civile e annunciò che la sera si sarebbe recato al teatro di Cassel, ove dietro sua domanda, si doveva rappresentare la *Festa degli alpigiani*, di Angely. Verso sera, però, si sentì così abbattuto, che dovette coricarsi.

«Lasciò il letto sabato; e domenica si disse che l'Imperatore stava meglio e che avrebbe potuto riprendere la sua vita ordinaria. Si preparò così in suo onore la rappresentazione della *Festa di Fondazione* di Mauser. Alla sera, quando si seppe che l'Imperatore non si sarebbe recato a teatro, si diffuse tra il pubblico una grave inquietudine. Dietro ordine del medico, il Sovrano era rimasto a letto per tutta la giornata.

«Il medico ha consigliato all'Imperatore di non recarsi alle manovre in Sassonia. Il Kronprinz lo rappresenterà a Dresda a tutte le cerimonie.

«Lo stato del Sovrano non era ieri peggiorato; ma continuava la spossatezza e egli non ha potuto alzarsi. Si è quindi deciso che la Corte rimarrà a Wilhelmshohe fino al 29 agosto, ed è probabile che fino a quel giorno l'Imperatore rimanga a letto».

Il *Wolff Bureau* conferma alla sua volta che l'Imperatore ha rinunciato ad andare a Dresda; ed è stato annunciato ufficialmente che egli non si recherà nemmeno alla rivista delle truppe a Russbach. Quella dei soldati del 4.o reggimento dei dragoni, a Merseburg, è stata rinviata.

Guglielmo ha telegrafato al Re di Sassonia dicendo che è vivamente addolorato di non poter partecipare alle feste della capitale sassone a causa della sua malattia e di non poter passare in rivista le belle truppe sassoni; vi assisterà il Kronprinz, quale ospite del Re.

Un altro dispaccio avanza l'ipotesi che la malattia dell'Imperatore sia più grave di quanto si pensi. Un semplice raffreddore, anche accompagnato da febbre, o un semplice reumatismo, potrebbe scomparire da un giorno all'altro. L'Imperatore ha rinunciato a tutte le manovre di Sassonia, il che vuol dire che il suo medico dubita che il suo stato esiga un riposo completo di parecchie settimane.

La guerra santa nel Marocco
per cacciare i francesi?

Parigi 26

Il *Petit Parisien* ha da Rabat che El Hibba quantunque proclamato sultano a Marrakesh dice di essere semplicemente inviato e califfo di un grande sultano che ha proclamato la guerra santa e che dimorerebbe a Tafulalet, sede della famiglia attualmente regnante al Marocco, per cacciare i francesi. La voce viene diffusa dagli indigeni per tutto il paese. Stante il mistero di cui il sultano si circonda, la cosa impressiona ancora più la popolazione. El Hibba annunzia che marcierà sulla Chauia ed entrerà in relazione coi Roghi del Nord.

Accidente ad un sottomarino francese

Parigi 26

Il *Journal* ha da Brest: Due sottomarini stavano facendo delle esercitazioni, quando all'altezza di Lannon il *Siture* ebbe l'albero dell'elica spezzato e l'elica affondata. L'elica fu poi ripescata.

La situazione nel Sudan egiziano

Parigi 26

Il *Temps* ha dal Cairo: La voce secondo la quale il governo egiziano avrebbe idea di mandare nel mese di ottobre una brigata anglo-egiziana, composta di diverse armi, nel Sudan Egiziano, è smentita dal ministro della guerra. Nello stesso tempo questo fa notare che la situazione al Sudan non è affatto inquietante e che specialmente il contrabbando delle armi nel Sudan, da Gibuti e dall'Abissinia, che in altri tempi era abbondante, ora è diminuito, mercè l'intervento del governo abissino.

Circa la disgrazia toccata a 12 ussari

Vienna, 26

Il *Correspondenz Bureau* smentisce la notizia, pubblicata da parecchi giornali, che una pattuglia di 12 ussari che partecipava alle manovre del VI corpo d'armata, traversando un fiume nella Galizia, sarebbe precipitata nell'acqua e tutti i cavalieri sarebbero annegati.

Mezza Parigi al buio

Parigi, 26

Stanotte in seguito alla rottura di un cavo del settore della Piazza di Clichy parecchi quartieri di Parigi sono rimasti privi di luce, ciò che ha provocato una certa impressione. L'incidente causò anche un leggiero perturbamento nelle tipografie di alcuni giornali.

Accidente automobilistico

Parigi, 26

A mezzanotte un omnibus automobilistico ha avuto uno scontro con un autobus che fa servizio da Mathnouilant a Montparnasse. Il fattorino tramviario e due viaggiatori sono rimasti gravemente feriti e furono condotti all'ospedale.

Le nuove corazzate inglesi

Londra 26

Il *Times* dice che le corazzate, la cui costruzione è prevista nel bilancio della marina di quest'anno, saranno più potenti di quelle in costruzione e verranno armate con pezzi da 12 pollici. I ponti superiori e le ciminiere saranno corazzati per resistere ai colpi degli aeroplani.

Brillante raid aviatorio

Saint Malo 26

Cinque aviatori sono partiti per il raid Saint Malo-Gervay e ritorno. Malgrado il forte vento di nord-est quattro su cinque aviatori hanno compiuto il percorso giungendo in quest'ordine: 1. Weimann in ore 1.40, secondo Labourt in 2.30, terzo Benois in 2.49, quarto Molla in 2.53. Crenol ha abbandonato la corsa.

Il Duca d'Aosta a Bari

Bari 26

Nel pomeriggio è giunto, proveniente da Brindisi, il Duca d'Aosta, col seguito. Il duca è disceso all'Hotel Cavour. Indi si è recato a visitare le caserme.

E' stato offerto al Duca un pranzo dal tenente generale Panizzardi, comandante del corpo d'armata. La popolazione ha fatto al duca una calorosa dimostrazione.

Il Duca, uscito verso le 18 in automobile, accompagnato dal generale Panizzardi si è recato a visitare la caserma di fanteria «Puglie» e la caserma d'artiglieria «Umberto I.», ricevuto dai comandanti dei rispettivi reggimenti. Dopo un lungo giro per la città, è ritornato all'albergo.

Alle 19 è nuovamente uscito, col seguito, per recarsi al pranzo offertogli dal comandante del corpo d'armata. Una gran folla era ferma dinanzi all'albergo e lo ha accolto con applausi, al grido di «Viva il Duca d'Aosta». Intanto lungo il corso Vittorio Emanuele, splendidamente illuminato, innumerevole folla acclamava il Duca, e la musica suonava la marcia reale. Agli insistenti applausi, il Duca si è affacciato al balcone del palazzo del comandante del corpo d'armata ed ha ringraziato inchinandosi più volte, sempre tra calorose ed entusiastiche ovazioni del pubblico.

Alle 22, il pro-Sindaco cav. Miniani, insieme con la Giunta, si è recato a portare al Duca il saluto della cittadinanza barese. Domattina alle sette il Duca *ripartirà per Foggia*.

La situazione dei preti portoghesi di fronte alla S. Sede

Roma 26

Commentando il dispaccio da Lisbona nel quale è detto che i preti pensionati, pur protestando la loro devozione verso il Pontefice, hanno accettato la pensione stabilita dal governo con la legge di separazione l'*Osservatore Romano* scrive: parazione, l'«Osservatore Romano» scrive

«La situazione dei sacerdoti che hanno accettato le pensioni dello Stato sembra, dal punto di vista ecclesiastico, essere diventata ormai insostenibile e scandalosa, non già per ciò che riguarda la loro adesione alle istituzioni repubblicane, ma perchè, sopratutto in seguito alle dichiarazioni fatte in Parlamento nello scorso maggio dagli uomini del governo e dal decreto pubblicato nel Bollettino Ufficiale del 23 dello scorso mese di luglio, quell'accettazione importa una umiliante soggezione dei ministri del culto di fronte alle autorità laiche persecutrici della Chiesa e un riconoscimento implicito della iniqua legge di separazione, condannata dalla Santa Sede.

Per l'alienazione dei beni degli istituti ecclesiastici

Roma, 26

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il regio decreto col quale si stabilisce che le istanze dirette a ottenere la autorizzazione governativa per gli atti e contratti di qualunque specie costituenti alienazione di beni mobili ed immobili che appartengono a qualsiasi istituto ecclesiastico del Regno, e alle maremme delle provincie siciliane, devono essere presentate all'economato generale dei benefici vacanti dei distretti nei quali hanno sede i corpi morali contraenti, da chi ne ha l'amministrazione. Il ministro di G. e G. provvede, dietro relazione del Procuratore generale della giurisdizione, concedendo loro o negando la chiesta au [illegible]

Per i servizi marittimi sovvenzionati

Roma, 26

Domani, nella sede dell'ispettorato dei servizi marittimi, avranno luogo le aste per l'aggiudicazione dei servizi postali e commerciali marittimi. I gruppi di linea da aggiudicare, sono tre: gruppo Tirreno superiore e inferiore e gruppo Adriatico.

L'aggiudicazione sarà fatta per cittadini italiani o per società italiane costituite in Italia per ciascun gruppo separatamente.

All'ispettorato dei Servizi Marittimi sono giunte nel tempo utile alcune proposte. Si crede tuttavia che potrà forse non rimanere aggiudicato qualche gruppo, per il quale il Governo presenterà non oltre tre mesi dalla data in cui avrà luogo il primo esperimento d'asta, i nuovi provvedimenti.

La pesca in Tunisia

Roma 26

Il Bollettino ufficiale della Camera di Commercio italiana di Tunisi pubblica i seguenti dati sulla pesca in Tunisia durante il 1911. I prodotti della pesca nel 1911 compresa la pesca delle tonnare e quella delle spugne hanno raggiunto in Tunisia la cifra di 6.610.516 chilogrammi per un valore di 4.250.637 franchi. Di questi 85.180 chilogrammi per un valore di 1.518.044 franchi sono da attribuirsi alla pesca delle spugne, 1.785.217 chilogrammi per un valore di 506.709 franchi a quella dei tonni; kg. 789.759 per un valore di 200.404 franchi a quella delle sardine acciughe e alici e 3.700.360 kg. per una valore di 1.935.390 franchi agli altri prodotti della pesca.

Le imbarcazioni adibite ai lavori della pesca furono nello stesso anno 3145 di cui 1974 con bandiera tunisina, *1029 con bandiera italiana*, 25 con bandiera francese, le altre di altra nazionalità.

Su 12.796 — tra pescatori ed uomini di equipaggio — 5723 erano indigeni, *5.400 italiani*, 93 francesi, gli altri greci anglo-maltesi.

Drammatica lotta a Parigi
per l'arresto d'un evaso

Parigi, 26

L'ispettore di polizia Peroyer e l'agente Pattois, erano incaricati di arrestare un tale Enrico Couppiot, di anni 19, evaso da una colonia penitenziaria.

L'ispettore e l'agente erano appostati alla porta di un albergo, in via Montaim, abitato da Couppiot, allorchè questi, balzando d'improvviso, si slanciò su di essi e dotato di una forza poco comune riuscì a spingerli in una bottiglieria vicina all'albergo, dove si impadronì di una bottiglia da litro e la ruppe sulla testa di Pattois, che, gravemente ferito, cadde a terra. L'ispettore Peroyer cercò allora di ridurre all'impotenza il forsennato, ma non potè impedire a Couppiot di liberarsi e di darsi alla fuga. Lo stato dell'agente Pattois inspira gravissime inquietudine.

Incendio in un cantiere navale a Kiel

Berlino 26

Ieri a Kiel è scoppiato un incendio nel cantiere di costruzioni navali Hovaldt. I reparti delle fonderie sono rimasti in parte distrutti. Le perdite ascendono ad un centinaio di migliaia di marchi.

Misterioso dramma a Londra
Una donna e i suoi quattro figli mortalmente feriti

Londra, 26

Stamane è avvenuto un misterioso dramma, che ha messo sossopra il Battersea, quartiere a sud ovest di Londra. Un ispettore di polizia, entrato in una casa di Shampsside, ha trovato una inquilina, la signora Fox, distesa sul letto, inanimata e con parecchie ferite alla gola. La signora Fox aveva inoltre assorbito del veleno. I quattro figli della disgraziata, il più giovane dei quali aveva sei mesi e il più anziano nove anni, erano ugualmente feriti alla gola.

Essi sono stati trasportati all'ospedale in istato disperato. La signora Fox, mercè le cure immediate, è salva essa era impiegata al servizio municipale e stamane era ancora al lavoro. Infinite sono le congetture che si fanno su questo dramma.

A le gare di idropiano

Saint Malo, 26

Ecco la classifica generale delle gare di idropiano: I. Labouret; II Benoist, III Molla; IV. Renaux; V. Weyman; VI. Mesguich. — Il premio di Servaix è vinto da Weyman, classificato primo nella gara Saint Malò Gervais.

Alla direzione del teatro imperiale di Vienna

Vienna, 26

Thiming assumerà prossimamente la [illegible]zione del teatro imperiale di Vienna, resa vacante per la morte del barone Berger. Thiming appartiene al teatro imperiale dal 1864. E' un regisseur di consumata sapienza, la cui biblioteca teatrale è ben nota a Vienna. Egli verrà assecondato da Riccardo Rosenbaum.

Grave disgrazia di un attore
L'amputazione d'una gamba

Interlaken 26

Durante una rappresentazione del *Guglielmo Tell*, l'attore Baure è caduto da cavallo e si è rotta una gamba in così malo modo che è stata giudicata necessaria l'amputazione. Il ferito rifiuta di sottoporsi all'amputazione dicendo che la vita gli era ormai inutile e che preferiva morire. Frattanto arrivava una giovane appartenente a buona famiglia e che l'aveva onorato della sua amicizia. Essa lo ha confortato [illegible] buone parole e sul luogo stesso si è fidanzata con lui. Il signor Baure allora si è sottoposto coraggiosamente alla operazione chirurgica.

Il Congresso Agrario di Oderzo

S. E. Luzzatti a Portobuffolè

Oderzo 26

(T.) — S. E. Luzzatti si è recato questa mattina per tempo, coll'automobile dell'avvocato cav. Frova, in compagnia del nostro Sindaco Comm. Gasparinetti, il comm. Rava del Magistrato alle Acque, il cav. Tami capo del Genio Civile di Treviso, ing. Tomasini e cav. avv. Ottavio Frova nella vicina Portobuffolè per visitarvi quegli importanti lavori idraulici e per la inaugurazione del nuovo ponte in ferro sul Livenza.

Alle Autorità venne quindi offerto un rinfresco nelle scuole Comunali dove il Parroco Don Gianni, dato il silenzio delle Autorità Civili, da non attribuirsi certo a malvolere, porse a S. E. Luzzatti a nome del paese un caldo e reverente saluto.

Acclamato da una gran folla S. E. e le altre Autorità lasciarono Portobuffolè per recarsi a Motta di Livenza ove, dopo un ricevimento in casa del Sindaco comm. Gr. Uff. Ancilotto, visitarono i lavori idraulici del taglio del Livenza, il nuovo Ospitale. Quivi S. E. Luigi Luzzatti (e ce lo diceva in questo momento con preghiera di renderlo pubblico) ebbe campo di ammirare la originalità e la genialità del nuovo edificio sorto per spontanea e munificente carità cittadina. Seguì un ricevimento in Municipio dove venne servito un suntuoso lunch, dopo il quale le Autorità partirono alla volta di Oderzo, fatte segno alle più vive manifestazioni di simpatia e di rispetto da parte della popolazione.

La seconda giornata del Congresso

Oderzo 26

(T.) — Sotto la presidenza del senatore Gorio, seguì questa mattina la seconda seduta del Congresso.

Sul palcoscenico prendono posto oltre al senatore Gorio, gli avv. Raineri, Marcello, Poggi, Ottavi; i relatori dott. E. Gelmoni e dott. Umberto Selan, il cav. uff. Angelo Schileo presidente delle Istituzioni Agrarie Oderzo-Motta, Co. Antonio Revedin, e i segretari prof. Di Guido, Toffano e Schileo.

Fra i congressisti notiamo il dott. Calati in rappresentanza della Cattedra Ambulante, Istituzioni Agrarie ed Associazione Zootecnica di Rovigo.

Il Senatore Gorio, dopo aver ringraziato gli on. Ottavi e Poggi per averlo chiamato a presiedere questo Congresso, e mandato un saluto agli allevatori Trevigiani e di tutta l'Italia, si dilunga a dimostrare le condizioni di inferiorità in cui si trova la nostra Nazione nello sviluppo zootecnico in confronto di altre Nazioni ed ha parole di encomio per la Danimarca la più progredita di tutte le nazioni nella scienza zootecnica. Non bisogna però scoraggiarsi, dice il senatore Gorio, dei mezzi di cui possono disporre i grandi, con la buona volontà degli altri si può tutto ottenere. Intensifichiamo il nostro lavoro nel progresso zootecnico e fra non molto la nostra Nazione assurgerà a nuova importanza.

Il Senatore Gorio, in pieno accordo con le dichiarazioni di S. E. Luzzatti, afferma poi che se il Governo affronterà la discussione degli infortuni Agrari in Senato, l'alto Consesso, nel suo grande patriottismo darà la sua approvazione alle relative proposte.

Parlando degli equini, deplora la scomparsa della razza Friulana e Piave, cavalli che egli credette molto adatti per l'esercito e quindi consiglia di intensificare la produzione di queste due razze di cavalli. Termina cedendo la parola al relatore dottor Selan. Un caldo applauso saluta il discorso del senatore Gorio. Il dott. Selan con argomenti degni della miglior considerazione e con alta competenza svolge il tema: «Indirizzo moderno della zootecnia nel Veneto in rapporto con l'ambiente agrario» e termina proponendo il seguente ordine del giorno:

«Considerato che per le esigenze dell'agricoltura veneta del piano non si può prescindere da produrre animali atti alla esplicazione di energia meccanica e che d'altro canto il consumo delle carni va facendosi sempre più elevato e remunerativo, considerato che l'industria casearia non può assumere nella pianura un significato economico generale ed elevato, ritenuto che le due attitudini dinamo e creatopoietica possono in certa misura praticamente associarsi in un medesimo individuo, si *reputa utile e razionale che l'allevamento bovino in questa zona debba tendere verso la duplice funzione economica del lavoro e delle carne* senza soverchie preoccupazioni per la produzione lattea e mantenendo fra le due attitudini ora dette quel giusto rapporto compatibile colle leggi fisiologiche e colle peculiari necessità dell'agricoltura locale.

Nella zona montana invece, considerata la sua particolare fisionomia geografica, geognostica e agronomica devesi avere precipua mira di *elevare al limite massimo l'attitudine lattifera, tenendo tuttavia presente che, entro i limiti del possibile, dovrà andare congiunta ad un certo grado di precocità e di innalzamento della taglia del bestiame* — requisiti questi ultimi oggi in gran parte mancanti nelle varie razze locali — così che torni possibile trar profitto a secondo tempo anche da un discreto ricavato in carne.

A raggiungere tali scopi si ravvisa necessario un mutamento nelle attuali pratiche dell'allevamento bovino, mutamento — così al piano come al monte — inteso ad intensificare la produzione foraggera nei pascoli, nei prati naturali ed in quelli artificiali; ad introdurre nell'alimentazione del bestiame l'uso di foraggi concentrati; a correggere tutti i difetti che fanno capo al metodo di riproduzione, come l'impiego di razze o varietà le più adatte allo scopo, la scelta giudiziosa degli animali da allevare, l'uso razionale dei tori, ecc.; ad allargare la cultura specifica dell'allevatore con una più intensa e disciplinata propaganda a mezzo di Cattedre Ambulanti per la zootecnia o meglio ancora di Ispettorati zootecnici provinciali; a diffondere, più che non lo siano attualmente, tutte quelle forme di cooperazione agraria e zootecnica diretta alla tutela ed alla valorizzazione del capitale bestiame.

Per la montagna poi converrà anche migliorare l'industria del latte istituendo in ogni provincia un Ispettore pel caseificio, delle latterie-scuola ambulanti e degli Osservatori, utili allo studio del problema caseario ed alla formazione di personale tecnico colto, pratico ed intelligente».

Il prof. Selan è applaudito. Il Presidente Senatore Gorio, certo di interpretare il sentimento dell'Assemblea, ringrazia il d.r Selan per la bella e sapiente relazione ed apre la discussione.

Il dott. Calati porta anzitutto il saluto della sua diletta Polesine alla gentile Oderzo e plaude al grande e vero amore che per la causa Agricola va spiegando il cav. uff. Angelo Schileo presidente delle Istituzioni agrarie Oderzo-Motta. Saluta il Senatore Gorio e le eminenti personalità politico-agrarie che sono presenti. Si associa *toto-corde* alla dotta relazione del collega dott. Selan ed esprime alcune sue considerazioni in ordine alla diversità della razza di bestiame bovino secondo le esigenze delle condizioni della terra, facendo emergere come nel Polesine, nel basso Padovano, nel Veronese non si possono allevare quelle razze di bestiame che con profitto si allevano in altre zone.

Manda un caldo e reverente saluto alla memoria del non mai abbastanza compianto dott. Gio Battista Romano il precursore dello sviluppo zootecnico non solo nella Regione Veneta, ma nell'Italia e termina proponendo alcune aggiunte all'ordine del giorno Selan.

Il conte Di Frassinetto si compiace di tutte le belle proposte contenute nell'ordine del giorno proposto dal dott. Selan, ma egli desidererebbe che più che parole e chiacchiere, si facessero dei fatti e per fare dei fatti — dice — ci vogliono quattrini, e per fare ciò che si propone ce ne vogliono molti. Quindi esprime il desiderio e la speranza che con la nuova legge Raineri sulla zootecnica, la gran parte dei fondi che entreranno nelle casse del Governo siano destinati allo sviluppo zootecnico.

Il dottor Alberto Cerrone desidererebbe che le razze dei bovini non fossero così diverse, ma che a seconda delle condizioni della terra, ciascuno potesse allevare per conto proprio quelle razze di bestiame la più adatte.

Il segretario generale on. Poggi, con grande ed illuminata competenza, con arguta osservazioni, con frizzi ironici, porta la discussione nel campo pratico, mette in un ordine comune le diverse opinioni, per concludere che verrà fra non molto il giorno in cui i buoi da lavoro scompariranno per dar posto a nuove e potenti macchine agrarie a benzina. Così l'allevamento si riverserà su bestie da macello e da latte.

E' molto applaudito.

Il prof. Stradaioli parla lungamente, portando le sue osservazioni in merito alla discussione avvenuta.

Il cav. uff. Schileo Angelo confuta quanto disse il prof. Stradaioli, dimostrando come contrariamente a quanto egli ha affermato, le nostre Amministrazioni agricole usino allevare i buoi nelle proprie stalle, e confuta argomentazioni di altri oratori.

Il dott. cav. Torzo non trova esauriente l'ordine del giorno proposto dal relatore prof. Selan e ne propone un altro.

Il presidente senatore Gorio propone alcune modificazioni all'ordine del giorno Selan e rileva certe contraddizioni in esso contenute.

A questo punto entra nella sala S. E. Luigi Luzzatti che assume la presidenza ed è fatto segno ad una calorosa dimostrazione.

Il prof. Selan cerca di combattere quelle obbiezioni, secondo lui ingiustificate mosse dai diversi oratori alla sua relazione.

Il presidente on. Luzzatti trova modo, con la sua arguzia e col suo alto valore, di mettere di accordo i vari oratori e l'ordine del giorno Selan viene approvato con alcune modificazioni ed aggiunte.

Il dottor Gelmani, con molta velocità, data l'ora avanzata, tratta con alta competenza il tema: «L'applicazione della tassa di R. M. alle stazioni di Monta Taurina».

Il banchetto

Anche oggi le autorità, i congressisti e la stampa convennero ad un banchetto [illegible]ito con la stessa signorilità dei giorni precedenti dalla Ditta Frangoni e Rossi, conduttori del Moderno Hotel Roma di Treviso e sotto la diretta sorveglianza del signor Luigi Rossi.

Il menù recava: «Zuppa Reale — Fritto all'Italiana — Roastbeeff all'inglese guarnito con giardiniera e risotto — Torta Vittoria — Formaggio — Frutta. — Caffè — Liquori — Vini da pasto Longare: Castel S. Polo, Cantine Papadopoli - Spumante Gancia.»

Oltre alle solite autorità, notiamo oggi il comm. Rava del Magistrato delle Acque, il cav. Tami, ingegner capo del Genio Civile di Treviso, ing. Tomasini.

Allo spumante l'avv. cav. Mantovani dà la stura ai discorsi.

Il sindaco comm. Gasparinetti porge a tutti, a nome di Oderzo il saluto di commiato alle Autorità e congressisti.

L'on. Marcello pronuncia poi un indovinatissimo brindisi. Anche l'on. Ottavi, quale presidente della Associazione degli Agricoltori ringrazia il Sindaco di Oderzo, il presidente delle Istituzioni Agrarie per la squisita accoglienza ricevuta.

S. E. Luzzatti chiude il convegno con la lettura di un telegramma cortese in risposta di quello spedito ieri all'amico Inglese e propone fra grandi applausi lo invio di un telegramma di saluto e di devozione a S. M. il Re.

Anche i precedenti oratori sono stati applauditi.

Il signor Gallina, fra nuovi applausi, propone l'invio di un telegramma di riverente saluto all'apostolo della agricoltura comm. prof. Benzi.

Riservandoci di trasmettervi, quando ci sarà comunicato, l'elenco dei premiati della Esposizione-Fiera, non possiamo far a meno di mandare in questo momento un caldo e meritato encomio agli organizzatori di queste riuscitissime feste agrarie ed in particolare al cav. uff. Angelo Schileo.

RIVISTE E GIORNALI

Salvatore Tomasino.

E' morto l'attore più popolare della Sicilia, il caratterista Salvatore Tomasino. Da molti anni, più non recitava giacchè gli affanni l'avevano costretto a lasciare le scene del teatro dialettale dove egli aveva fatto ridere per tanto tempo i pubblici popolari ed aristocratici della regione, che solo raramente aveva abbandonata. La sua vita artistica, scrive il *Giornale di Sicilia*, cominciò molto tardi, quando egli già volgeva alla maturità. Da giovane, pur non trascurando di prender parte a recite, fu impiegato ai dazi, ed in un ufficio finanziario del Governo borbonico, il che non gli impedì di portare il suo tributo alla Patria nel periodo delle cospirazioni e durante le atroci repressioni borboniche, tanto che dovette fuggire dall'isola adocchiata per sottrarsi all'arresto. Entrato Garibaldi a Palermo, egli prestò il suo servizio alla segreteria di Stato sotto Crispi. Rinunciò per amore de la madre ad un grado nell'esercito meridionale, continuò nella sua vita oscura, frammezzando le sue occupazioni con le recite, e cantando nelle chiese. Aveva infatti una bella voce di tenore; nel 1874 entrò in una compagnia di operette. Il Tomasino aveva due grandi virtù per trionfare nell'operetta: la voce e la comicità. Abbandonò gli uffici e si diede al teatro. Le sue incarnazioni dei tipi comici dell'operetta come per esempio il *bollente Achille* della «Bella Elena» lo fecero l'idolo del pubblico, ma la sua rinomanza la dovette alla maschera di *Pasquino* che egli resuscitò e della quale fu l'ultimo genuino rappresentante. Fu in Napoli, dove per invito di Antonio Petito assunse definitivamente la maschera recitando alla *Fenice*, emulo del Petito che troneggiava nel prossimo *S. Carlino*. D'allora in poi (1875), il Tomasino non abbandonò più il teatro nè il suo ruolo. Egli fece rivivere il teatro comico siciliano, ed i bei tempi di Colombo; la sua comicità era diversa da quella del maestro, ma non era meno festevole, nè eccitava meno le risa e gli applausi. Il piccolo teatro di *S. Anna*, l'*Umberto* e poi il Teatro Garibaldi, furono il suo regno. Caro al popolo del quale parlava la lingua e rivelava le arguzie, e i sottintesi, riproducendo la vita nei suoi aspetti più rilevoli, caro ai signori per la sua compagnia festevole, la probità del carattere, la bontà dell'animo. *Pasquino* era lui: non ce n'erano altri. L'ultima volta che si presentò in pubblico fu il 31 agosto 1910, incarnando l'indimenticabile personaggio di *Pasquale Ardichella* nel *Mafiusi*. Fu la recita di congedo, l'apoteosi del magnifico attore: ritiratosi dalle scene, egli contemplò in sè la fine della maschera magnifica. Poco tempo fa, per voto di popolo, al melanconico e dolente uomo che fu Pasquino, la Magistratura civile palermitana, su proposta del Sindaco, votava una sovvenzione annua, ma Salvatore Tomasino, non ha potuto godere molto dell'agiatezza decretatagli dalla sua diletta città. Pasquino è morto di vecchiaia e di tristezza.

Eroismo modesto.

L'*Araldo Italiano* di New York, narra lo eroismo semplice di un operaio italiano. E' una bella pagina di martirio e di virtù che desideriamo sia conosciuta anche in Italia. La Compagnia ferroviaria della linea New York-Hawen e Hartford, concesse 3000 dollari alla famiglia di Antonio Di Donato, un operaio italiano, che solo col sacrificio della propria vita, riuscì ad evitare un disastro. Di Donato, il 27 maggio ultimo scorso, trovavasi a lavorare con alcuni compagni, lungo il binario in quel mentre si appressava a tutta velocità un treno-*express*, carico di viaggiatori. Nel momento in cui si scostavano dalle rotaie, i lavoratori videro che un grosso tronco d'albero ostruiva la linea e, senza dubbio, ove il sopravveniente treno avesse urtato, sarebbe avvenuto un deragliamento, con luttuose conseguenze. Nessuno del gruppo osò di muoversi, soltanto Antonio Di Donato si slanciò disprezzando il pericolo, per rimuovere l'ingombro, e vi riuscì ma non fece in tempo a fuggire. La locomotiva lo trascinò, schiacciandolo orrendamente. Il treno d'America era salvo, ma il povero ignoto italiano era morto. Di Donato aveva la moglie malaticcia e sei bambini.

La Compagnia miliardaria fu invitata a risarcire la derelitta famigliuola dell'orrenda perdita, ma essa si limitò ad offrire 35 dollari per le spese dei funerali. La indignazione generale seguì a questo atto di ingratitudine. Se ne fece interprete presso l'Autorità, presso la Stampa, presso la Compagnia, una signora, Rosa Poli, italiana. La Compagnia, taccagna e arrogante, sosteneva che il Di Donato era rimasto vittima della sua imprudenza. La signora Poli ricostruendo con tutti gli elementi di prova, l'accaduto, stabilì che il Di Donato era perito nel compiere un atto di vero e proprio eroismo. La stessa Magistratura del *coroner* stabilì che l'operaio italiano si era sacrificato arditamente, suggellando con la propria vita la sua abnegazione. Spinta in tal modo dalla pubblica opinione, e dalle insistenze della signora Poli, alla quale si unì mons. Troup proprietario della «New Hawen Union», la Compagnia ferroviaria ha riconosciuto il proprio torto ed ha assegnato 3000 dollari, alla vedova ed agli orfani di Antonio Di Donato. Ora si fanno pratiche perchè l'atto eroico del Di Donato venga riconosciuto e premiato dal Fondo degli Eroi, stabilito dal Carnegie.

Il romanzo poliziesco.

Il romanzo poliziesco dilaga. Un francese che ha lungamente lavorato in una casa editrice tedesca, ha fatto sul *Matin* alcune rivelazioni interessanti. La letteratura poliziesca non è propriamente di origine nord-americana o inglese. [illegible], grossolana, antieducatrice, anzi corruttrice e letteratura eroica che ha i suoi precursori in Nick Carter, Sherlock Holmes, ecc., è un regalo tedesco. I placidi tedeschi distribuiscono a tutti i ragazzacci svogliati e peggio, le porzioni esaltatrici dell'appendice e delle dispense criminalofile, e sgrammaticate. Il Belgio — il cattolico Belgio di Carton de Wiart — in vece largisce, sempre secondo il collaboratore del giornale parigino, alla Francia ed all'Italia, i romanzi pornografici ed i libercoli osceni. Egli ha potuto constatare che una sola casa editrice di Dresda, spedisce ogni settimana a Parigi, due tonnellate di romanzi polizieschi. Così l'entrata doganale in Francia di libri e periodici che nel 1906, era di ottomila quintali, nel 1911 fu di 80000 quintali! Le dispense poliziesche pubblicate in Germania senza nome di autore, sono proibiti nell'impero di Guglielmo; non sono visibili nè nelle edicole nè nei negozi delle stazioni. E' roba d'esportazione. Esiste una società, la «Durer Bund» che conduce una fortunata ed energica campagna contro questa sotto letteratura corrotta e sanguinaria.

Il re degli editori corruttori, si è suicidato a Dresda nel febbraio scorso, vinto dal disprezzo e dall'odio accumulati intorno al suo nome.

In Italia e in Francia, i pornografi invece possono fare fortuna e sono assolti dai giudici in omaggio alla libertà dell'arte e ai suoi sovrani diritti.

La neve rossa.

La neve rossa non è una novità: essa cade sovente sui monti dell'Himalaya, delle Ande; qualche volta è visibile in Isvizzera; quest'anno — scrive l'*Echo* — è caduta in abbondanti quantità sui montagne dei Grigioni. Il magnifico e strano fenomeno è dovuto ad una piccola pianta che cresce sul margine dei ghiacciai. E' una specie di alga, la «Chlamidomonas nivalis» o «Sphaerella nivalis». Queste alghe minuscole e rossigne vivono fino a estate avanzata. Il vento disperde le secche cartilagini di monte in monte e si posano sui ghiacciai e sui nevai colorandoli di scarlatto. Molti montanari raccolgono questo colore vegetale e se ne servono per dare il rosso ai loro utensili di legno.

Le norme pel riposo festivo ai postelegrafici

[illegible]

Il Ministro delle Poste e Telegrafi ha inviato alla Direzione provinciale delle Poste e Telegrafi la seguente circolare sul riposo festivo.

Il generale consenso col quale furono accolte le mie proposte sul riposo festivo mi dà affidamento sicuro per ritenere che le proposte stesse possano avere, mercè la cooperazione di tutto il personale, efficace applicazione, senza danno pel servizio e senza nocumento pel pubblico.

Ed è in tale fiducia che, allo scopo di porre in esecuzione il progetto e di disciplinare la concessione, dispongo che siano applicate le seguenti norme:

A - *Estensione della concessione.*

La concessione del riposo festivo, colle norme di cui in appresso è estesa alle Direzioni ed agli uffici di 1.a classe, per tutte le domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato (art. 316 del Regolamento), senza limitazione tranne che nel periodo di maggior lavoro per le feste Natalizie e di Capo d'anno.

B - *Servizi amministrativi e contabili.*

1) Il servizio dovrà cessare a mezzogiorno.

2) Sarà istituito, inoltre, il turno di intera libertà festiva nella maggior misura possibile in relazione alle necessità del servizio.

C - *Servizio di recapito delle corrispondenze.*

1) Il servizio dovrà, nei giorni festivi, essere limitato alle ore 13, purchè nella mattinata si facciano non meno di due distribuzioni a domicilio.

2) Sarà concesso, dovunque sarà possibile, oltre alla riduzione d'orario, un turno di riposo completo per una festività al mese, purchè ciò non importi spesa di servizio straordinario per tale giornata o per il giorno successivo.

D - *Riapertura degli uffici nel pomeriggio per la distribuzione.*

1. E' lasciato al prudente criterio delle Direzioni più importanti il giudicare se sia o no possibile di riaprire per un'ora da determinarsi, gli uffici per la consegna della corrispondenza giacente a chi ne faccia domanda.

2. Tale servizio dovrà essere mantenuto dovunque esista.

3. In ogni caso non vi dovrà essere spesa, per turni straordinari, all'infuori di quella occorrente per compensare gli agenti chiamati a ripartire la corrispondenza giacente e non recapitata e per distribuirla a chi la richiegga. Tali agenti non dovranno essere in numero maggiore di tre a seconda dell'importanza dell'ufficio.

E - *Servizi postali al pubblico.*

1) L'orario di servizio agli sportelli cesserà alle ore 12 od al massimo alle 13: secondo le esigenze o le consuetudini locali.

2) Al personale di tali uffici, oltre alla riduzione di orario, sarà concesso un turno di libertà completa di una domenica al mese o più laddove sia possibile.

3. E' lasciato in facoltà delle Direzioni di stabilire se occorra nel pomeriggio la riapertura di uno sportello per l'emissione ed il pagamento dei vaglia telegrafici e per l'accettazione delle raccomandate per espresso, stabilendo all'uopo un turno, non retribuito, fra tutti gli impiegati addetti.

F - *Uffici di stazione e di arrivi e partenze.*

1) L'orario della vuotatura delle cassette d'impostazione sussidiarie dovrà essere limitato non oltre le ore 18 o 19 riducendo, se opportuno, anche il numero delle levate durante il pomeriggio.

2. Sarà sospeso nel pomeriggio dei giorni festivi il lavoro di bollatura e di incasellamento delle corrispondenze in partenza, laddove e per quel tempo che le direzioni lo riconoscano possibile e quando non ne derivi eccessivo aggravio per il turno di notte e non ne consegua un troppo rilevante ritardo negli invii a seconda delle partenze dei treni e dei procacciati.

In conseguenza di tali limitazioni potrà essere concesso o una riduzione d'orario a tutto il personale, ovvero un turno di libertà festiva nella misura più larga che, a giudizio delle singole Direzioni, le esigenze del servizio, le consuetudini locali, l'importanza commerciale di ciascuna città possono consentire.

G - *Uffici telegrafici.*

1) Come pel personale addetto ai servizi amministrativi e contabili delle direzioni provinciali di cui al par. B, il personale di segreteria e contabilità delle direzioni locali ed uffici telegrafici fruirà della riduzione di orario a mezzogiorno e del turno di libertà festiva intera nella maggior misura possibile, in relazione alle necessità di servizio.

2. Sarà parimenti concesso il turno di libertà festiva intera a tutti gli impiegati addetti agli apparati ed ai servizi [illegible] accettazione, spedizione, ecc.) nella maggior misura che sarà consentita in ciascun ufficio dalla naturale diminuzione dei lavori nei giorni di festa. A tale scopo [illegible] rizzano le Direzioni e gli uffici [illegible] anche nei giorni medesimi quando ciò sia [illegible] al personale, i turni di servizio straordinario [illegible] a complemento di assegno, purchè nel totale non si superino i limiti mensili autorizzati.

L'attuazione delle predette disposizioni avrà principio a titolo di esperimento, dal [illegible] giorno festivo del settembre prossimo.

Ogni Direzione, dovrà redigere ed esporre al pubblico apposito avviso, stampato a grossi caratteri indicante le limitazioni portate ai singoli servizi e le disposizioni prese relativamente alla impostazione e distribuzione delle corrispondenze, al [illegible] degli espressi e quello dei vaglia [illegible] e quant'altro può all'uopo essere [illegible]. Tale avviso dovrà comunicarsi [illegible] locali alle autorità e dovrà [illegible] altri degli uffici centrali e dei succursali laddove esistono.

Dopo un mese di prova le Direzioni faranno conoscere al Ministero, con lettere [illegible] riferimento alla presente:

1. I provvedimenti presi nelle disposizioni di cui la esecuzione fu lasciata in [illegible] delle Direzioni medesime, ed i limiti di orario stabiliti per ciascun servizio.

[illegible] L'ammontare della spesa occorrente per [illegible] gli agenti incaricati della [illegible] e consegna della corrispondenza [illegible] pomeriggio dei giorni festivi, [illegible] provvedimento sia stato riconosciuto necessario ed attuato.

L'esito raggiunto nei singoli uffici nei [illegible] del personale e del riposo [illegible]

[illegible] e quali inconvenienti sieno derivati dalla applicazione delle concessioni [illegible] limitazioni disposte [illegible]

Le impressioni del pubblico ed i [illegible] delle autorità sul riguardo stesso, le [illegible] pervenute alla Direzione [illegible] ed i provvedimenti presi o da prendere [illegible]

[illegible] che su tutte le [illegible] possano sembrare [illegible] da parte delle direzioni [illegible] autorità locali [illegible] la Prefettura [illegible] Camera di Commercio [illegible] le rappresentanze della [illegible] nel Movimento del Forestiere [illegible] siano presentati al Ministero [illegible] relativi quesiti per l'opportuna [illegible]

Il Ministro: CALISSANO

Anche per il personale telefonico sono [illegible] di studio gli opportuni provvedimenti.

Una ricognizione giornalistica al Baffelan

guidata dall'onorevole Brunialti

[illegible] 26

(G. d. M.) — L'on. Attilio Brunialti, che sempre si occupò delle questioni del confine orientale, leggendo le pubblicazioni sulla divergenza italo-austriaca a proposito del Baffelan, invece che presentare una interpellanza al Ministero, invitò alcuni giornalisti ad una ascensione sul Baffelan stesso, perchè avessero a convincersi che la natura stessa del terreno escludeva la possibilità che un serio conflitto potesse sorgere fra l'Austria e l'Italia a proposito di questa linea di confine.

Anzi l'on. Brunialti andava più in là ed opinava che la divergenza addirittura non esistesse.

Sono stato anch'io della brigata giornalistica, e accompagnando l'on. Brunialti a Recoaro e a Staro gli ho procurato il mezzo di sentirsi confermare che effettivamente la divergenza esiste e che si sono già raccolti gli elementi locali, perchè la nostra Commissione per la revisione del confine orientale abbia a risolverla secondo il nostro naturale diritto.

Assodata così questa prima parte, rimaneva il secondo scopo della gita alpinistica, la dimostrazione dell'assurdità di una pretesa austriaca sul Baffelan, dimostrazione che io del resto avevo fatta nel mio articolo del 15 agosto.

La vera linea di displuvio

L'ascensione al Baffelan è tutt'altro che facile, non solo dal versante veneto, ma anche da quello trentino, tanto è vero che non tutta la carovana giornalista è giunta fin sulla vetta.

Ma non occorre scalare anche l'ultimo a picco del gigantesco dente dolomitico per convincersi che questo monte, così affascinante e caratteristico, appartiene in tutta la sua struttura al versante veneto.

Basta fermarsi, come abbiamo fatto noi a quello che costituisce il vero spartiacque di questa catena montana e che si trova ad occidente del Baffelan, fra il passo delle Gane e la bocchetta del Baffelan. Lì si vede come il dente si stacchi completamente dalla gengiva rocciosa che determina il displuvio come tutte le acque dei quattro versanti del Baffelan non defluiscano e non possano defluire che nella Val Leogra, quindi nel bacino del Veneto. Nemmeno una goccia d'acqua viene tributata dal Baffelan al Leno e quindi al bacino dell'alto Adige.

Perchè adunque il confine italo-austriaco passasse sull'orlo del ciglione guardante Recoaro, bisognerebbe che la linea confinaria aprisse una linea spezzata con il vertice verso oriente, senza la necessaria continuità sul terreno.

Io che con il prodigioso on. Brunialti e con la brava guida Gaigher Vittorio e l'egregio brigadiere di finanza signor Rizza, son poi salito fin sulla vetta, ho potuto convincermi come sia estremamente difficile trascinar su dei cannoni, ma che ad ogni modo non sia nemmeno impossibile, [illegible] nè all'Austria. Noi incontreremo maggiore difficoltà a portarci da Campogrosso alla bocca delle Gane o al Boale del Baffelan, mentre l'Austria potrebbe costruire benissimo una mulattiera militare fino a quel punto ma di là le difficoltà sarebbero eguali per entrambi, non potendosi passare che per il precipite sentiero dove sono i segnavia del Club Alpino Italiano, e cioè in territorio, tutto incontrastabilmente nostro.

[illegible] fa — mi risulta in modo certo — furono quassù degli ufficiali del nostro Stato Maggiore e anch'essi sono venuti alla medesima conclusione.

Quando poi i cannoni da 75 fossero stati portati fino ai 1791 metri della vetta, vi potrebbero essere piazzati comodamente e sarebbero addirittura imprendibili, perchè di là si può difendersi a sole sassate.

La vetta del Baffelan ha infatti una larghezza variabile da cinque a 10 metri e una lunghezza di circa 150 metri: il culmine è segnato da un sasso naturale, tagliato a forma di sedile; mentre nella sella di sinistra (guardando verso Venezia) sta ancora in piedi il troncone della croce del 1900, carbonizzato dai fulmini.

Ad ogni modo non parliamo di trasformare la vetta del Baffelan in un'opera militare, perchè finora nessuno ci pensa, ed anche lo potesse essere, come non è, lo ripeto, impossibile, vi sarebbero da una parte e dall'altra altri mezzi di difesa e di neutralizzazione, sui quali, per dei profani è inutile insistere.

La vista invece che vi si gode è delle più belle. Noi siamo stati sfortunati, perchè abbiamo avuto la nebbia, ma in qualche squarcio di essa abbiamo potuto intravvedere l'imponente spettacolo della intera catena montuosa e della Vajarsa fino alle Prealpi Trentine.

[illegible] ed il piano Veneto invece restarono sempre sepolti in un candido oceano [illegible]

Le vecchie vertenze dell'altipiano di Asiago

[illegible] a risalire della questione dei nostri confini, posso darvi qualche altra notizia che è attesa con vivo interesse nell'Altipiano di Asiago.

Ivi l'anno scorso la Commissione italo-austriaca si è fermata una settimana per dirimere le questioni inerenti nella zona fra Val Portule, Cima Caldiera, Val Caldiera, Porta Malino e Punta della Incudine.

Allora io vi dissi che non si è riusciti subito a firmare il protocollo, ma che forse lo si sarebbe fatto nel proseguo dei lavori verso il confine veronese e bresciano. Apprendo invece ora che l'accordo non potè finora essere raggiunto. Si tratta di una zona troppo vasta, perchè possa [illegible] qualcuna delle tracce [illegible] effacciate dalla stessa commissione, e ad ogni modo non è difficile che anche là l'attuale commissione debba un giorno o l'altro ritornare.

In tal caso non sarebbe escluso che ritornasse anche a Cima Dodici, non per risuscitare vecchie questioni, ma per rifare le misurazioni che condussero all'infelice protocollo del 1906 e vedere se esse siano errate, come sostengono i commissari italiani.

Dandovi queste notizie non intendo certamente di aprire adito a troppo rosee speranze e tanto meno ad inopportune agitazioni sull'Altipiano dei Sette Comuni.

Tutt'altro! Sebbene la dura esperienza del passato ci ammonisca di dover restare sempre sull'allarme, tuttavia sarebbe inconsulto il turbare in qualsivoglia modo oggi i lavori della Commissione internazionale che è stata appunto costituita per togliere ragione a divergenze ed antagonismi fra le potenze al confine, e tanto meno ciò riuscirebbe opportuno e giovevole oggi, mentre la situazione internazionale è gravida di ben più alti ed importanti argomenti per i supremi interessi del paese nostro.

Circa un preteso trust dei tabacchi

Washington, 26

La Camera dei rappresentanti ha approvato un progetto di legge che istituisce una commissione speciale del congresso allo scopo di esaminare la questione del preteso trust che sarebbe stato formato dall'Austria-Ungheria, Italia, Spagna e Giappone per provocare un ribasso del prezzo dei tabacchi nord americani. Il Senato ha già approvato il progetto.

ANDATE IN CADORE - — Splendide gite giornaliere nei mesi di Agosto e Settembre — Panorami incantevoli — Biglietti speciali Espressi Automobilistici comprendenti il vitto all'*Hotel Cadore* di Tai.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 280
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 281

CALENDARIO
27 Martedì. S. Giuseppe.
28 Mercoledì: S. Agostino d.
Leva il sole a ore 5.28 — tramonta alle 18.57.

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Molti furono anche ieri i visitatori che si recarono alla Esposizione, notati specialmente parecchi stranieri e molti gitanti delle vicine provincie.

Gli ingressi ascesero a 1749.

L'autoritratto di Gaetano Previati

A seguito delle cortesi sollecitazioni del Ministero della Pubblica Istruzione, Gaetano Previati ha offerto allo Stato per la Galleria degli Uffici di Firenze il suo autoritratto che figura nella nostra Esposizione.

Per le famiglie dei morti e feriti in guerra e famiglie di richiamati

Ing. Giovanni Cavizzago (da diversi, scheda 1155)	L.	5.30
N. N. (da diversi con schede)	»	7.90
M. P. (compenso che gli sarebbe spettato per vermouth d'onore offerto al cap. Britti)	»	5.—
Somma precedente	»	126346.19
Totale	L.	126365.19

L'arrivo d'un eroe

Domani mattina alle ore 8.30 arriverà a Venezia da Roma il capitano di fregata Angelo Frank, nostro concittadino, che partì uno dei primi per la Tripolitania che sbarcò a Tobruk ove piantò la nostra bandiera. Poi fu a Derna e a Bengasi ove il 17 ottobre combattè valorosamente in quell'aspra giornata in cui fu ferito gravemente. In seguito a questa ferita passò all'ospitale di Taranto ove restò tre mesi, poscia alla clinica Bastianelli a Roma. Non ancora perfettamente guarito viene a Venezia per salutare la sua famiglia che più volte si recò a visitarlo amorosamente a Roma, poi si recherà ad Abano per cura.

A Roma ebbe ripetute visite dal Re e dalla Regina Elena, che gli si mostrarono pietosamente gentili.

Senza dubbio le associazioni cittadine e le Autorità, e i nostri concittadini si recheranno alla stazione mercoledì mattina a salutarlo e a rendere omaggio al suo eroismo.

Il Comitato pro caduti e feriti in guerra ha diramato un invito in questo senso. Certo sarà accolto con entusiasmo.

A S. Cosmo

Riceviamo dalla Prefettura:

Gli esposti della Turchia si rivolgono alla Stampa locale perchè si faccia interprete dei sentimenti di riconoscenza verso il sig. Rag. Rossetto Giovanni per il gentile pensiero dell'invio allo Asilo di S. Cosmo del fonografo Pathè e dischi relativi, che è ora il divertimento prediletto di essi.

Omaggio a Luigi Luzzatti

Avvertiamo che ancora oggi e domani Mercoledì dalle ore 20 alle 22 nella sede della Cooperativa Miglioramento Scaricatori del porto - Campo Carmini 2614 - si ricevono le adesioni delle Società che intendono partecipare al «pranzo dei cooperatori e presidenti» offerto a S. E. Luigi Luzzatti.

Gli ammiratori dell'illustre maestro, possono dare la loro adesione, sempre a tutto domani Mercoledì, nel negozio musica Brocco in Merceria.

All'atto dell'adesione si deve versare la quota fissata in *lire sei*.

Un pranzo sulla Nave Russa

Ieri sera il Comandante e gli ufficiali della cannoniera russa «Donetz», offrirono un pranzo a S. E. il Vice-Ammiraglio [illegible] con signora e a numerosi ufficiali superiori.

L'arrivo a Venezia dei canottieri della "Ginnastica" di Torino

Nel pomeriggio di ieri giungevano a Venezia, ed approdavano alla Sede della *Bucintoro*, otto canottieri della Ginnastica di Torino, che essendo partiti mercoledì da quella città, percorrendo il Po con la loro imbarcazione alla Veneziana, in tempo così breve avevano potuto giungere felicemente a destinazione. — S'erano recati incontro fino agli Alberoni otto imbarcazioni della Bucintoro, che salutavano con gli urrah gli ospiti graditi, che effettuavano tale viaggio in forma ufficiale, sotto gli auspici e il controllo del R. Rowing Club Italiano, per stabilire un record di percorso, record che a quanto ci consta, fu brillantemente raggiunto. — Accolti al loro arrivo, dal vice presidente Zardinoni, da vari membri del Consiglio e moltissimi soci, ai giunti fu offerto un vermouth d'onore nella sala delle coppe sfolgorante di luce. Parlò il vice presidente recando il benvenuto della Bucintoro agli ospiti graditissimi tanto più cari, in quanto giungevano da una città che è avvinta a Venezia da tante simpatie. Inneggiò alla concordia di tutti i canottieri italiani uniti per il trionfo e l'ascesa dello sport del remo. — Le brevi parole furono salutate dagli urrah dei presenti indi accompagnati dai colleghi, gli ospiti si recarono all'albergo.

Mercoledì sera la Bucintoro aprirà le sue sale ad un ricevimento intimo in onore dei consoci.

L'aviatore Dal Mistro

Torino, 26

Il noto e valoroso aviatore veneziano Achille Dal Mistro, che fece parte della flottiglia degli aviatori in Cirenaica, non fu promosso ufficiale nella milizia territoriale come Manissero, Rossi, Cagno, Ruggerone e Verona perchè appartenente alla seconda categoria, essendo figlio unico di padre non avente ancora 75 anni, mentre gli altri cinque aviatori sono tutti appartenenti alla terza categoria.

Sono in grado di potervi affermare che il Dal Mistro sosterrà quanto prima, presso il comando del Battaglione Aviatori — che, come sapete, ha sede nella nostra città — gli esami per essere promosso ufficiale di complemento.

Attualmente il Dal Mistro è capo pilota presso la scuola Chiribiri al nostro aerodromo, ed è sua intenzione di effettuare un *raid* su monoplano compiendo il tragitto Torino-Venezia.

Automobili di lusso a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Concorsi a grazie

E' aperto a tutto il Settembre p. v. il concorso alla grazia dotale di lire 101.60 di fondazione Massarolli per una nubenda povera della parrocchia di S. Raffaele. Le istanze dovranno essere presentate al parroco e corredate dai seguenti documenti. 1. Certificato di povertà e buona condotta della nubenda. — 2. Certificato di stato nubile e di prossima celebrazione del matrimonio. — 3. Certificato di appartenenza al Comune di Venezia per domicilio di soccorso e di dimora ultra-annuale nella parrocchia di S. Raffaele.

Biblioteca Popolare Circolante "E. De Amicis"

Movimento della settimana dal 18 al 24 Agosto:

Lettura amena	N.	443
Lettura scientifica	»	18
Totale	N.	461
Tessere rinnovate	N.	9
Tessere nuove	»	27
Totale	N.	36

La biblioteca che ha sede in campo Sant'Angelo N. 3569-61 è aperta per gli adulti tutti giorni feriali dalle 18 alle 20 e mezza eccettuato il mercoledì riservato ai ragazzi dalle 17 alle 19. Nei giorni festivi tanto per gli adulti che per i ragazzi la biblioteca è aperta dalle 9 alle 12 antimeridiane.

Saggio di ginnastica all'Istituto Manin

Giovedì 29 Agosto alle ore 17, nell'Istituto Manin in Lista di Spagna, seguirà da parte degli allievi l'annuale saggio di ginnastica.

Il varo del "Salvagente Piperno"

Rammentiamo che oggi alle ore 17, nella sede della R. Società Canottieri Bucintoro avrà luogo il varo del «Salvagente Piperno», al quale i signori invitati potranno far assistere le loro Signore e famiglie.

Un cameriere disoccupato che s'impicca nella sua stanza

Giuseppe Brombara fu Lorenzo di anni 63 di Padova e abitante a Murano aveva esercitato per molto tempo nella nostra città il mestiere di cameriere. Negli ultimi anni, cadente ormai per l'età e privo di quella sveltezza che è indispensabile per tale mestiere, aveva cercato di occuparsi in qualche esercizio più tranquillo, onde accudire a qualche lavoro calmo e sedentario. Circa due mesi fa entrava alle dipendenze del «Caffè Chioggia» in Piazzetta, come direttore di banco. Dopo qualche tempo, però, dando poco affidamento di un sollecito servizio, venne dal proprietario licenziato. Così il disgraziato si ritirò nella sua abitazione a Murano a vivere miseramente coi suoi quattro figli.

Domenica sera il Brombara aveva lasciato ordine ad uno dei suoi figli di svegliarlo alla mattina dopo alle 5, dovendo recarsi a Venezia per cercare una occupazione. Infatti, ieri mattina il giovane battè ripetutamente alla porta del padre, senza però ricevere alcuna risposta. Allora aprì e gli apparve un orrendo spettacolo. Il corpo del povero padre suo pendeva inerte da una trave del soffitto. Il disgraziato Brombara in un accesso di sconforto aveva posto fine ai suoi giorni appiccandosi.

Dall'autopsia il medico comunale constatò che la morte risaliva a quattro ore. Il cadavere fu trasportato alla cella mortuaria per la constatazione di legge.

Sopra lo sgabello fu rinvenuto un biglietto con queste semplici parole: «Mi uccido perchè sono disoccupato da dieci giorni.»

Il veleno di Stato

Certa Bovo Angela di anni 22, abitante ai Birri, ieri nel pomeriggio in un momento di sconforto inghiottiva tre tubi di chinino a scopo suicida. Venne condotta alla guardia medica ove il dott. Marconi le praticò la lavatura gastrica. Per consiglio del medico fu accompagnata all'Ospitale Civile.

Le cause del tentativo devono ricercarsi in dispiaceri di famiglia.

La legge contro due pittori

L'altra notte in Terrà Maddalena verso le una gli agenti di P. S. elevarono la contravvenzione a due individui che cantavano sguaiatamente disturbando in modo indecente la quiete dei dormienti. — Essi sono due pittori, certo Negri Silvano di Cesare di anni 21 da Padova abitante a Santa Croce in Calle del Megio e Fontanella Ernesto di Daniele di anni 26 abitante a Cannaregio 297.

Dopo la spesa quotidiana

Morolin Teresa vedova Giardini, fu Giovanni d'anni 45 abitante a San Giobbe Calle [illegible] ieri mattina uscì come il solito, di casa verso le 9 per fare le spese. Ritornata dopo un'ora col provvisto cestino, trovò che la porta di strada era chiusa come l'aveva lasciata, ma la stanza da letto presentava invece l'aspetto di una bottega di rigattiere giacchè tutto era stato messo sottosopra. Dopo un lungo esame constatò che le erano stati rubati due anelli d'oro del valore di lire 30.

Denunciò il furto al Commissariato di Cannaregio.

Un ladro e due ricettatori arrestati

Fama Napoleone denunciava sabato scorso al Commissariato di Cannaregio che dalle sue lancie automobili erano stati rubati, da ignoti, due magneti e una latta di benzina del valore complessivo di lire 500. Il vice-Commissario Lettieri cominciò allora le sue indagini e riuscì a sapere che i furti erano stati consumati, uno il giorno 17 e l'altro il 23 corrente da certo Patues Giuseppe di Luigi di anni 19 abitante a Castello 997. Si operò allora in casa del Patues una perquisizione, che diede però esito negativo. Ciò nonostante il ladro venne arrestato e dopo un abile interrogatorio del funzionario, confessò di aver venduto i magneti appena rubati a certo Trantaphillia Pericle d'anni 38 meccanico abitante a Castello 2102 per lire 80, e la latta di benzina per 7 lire a Donaggio Amedeo fu Giuseppe abitante a Castello 600 A, che ha negozio in Via Garibaldi 1819. Il dottor Lettieri si recò allora nelle abitazioni di questi due e trovò infatti tutta la merce. I due chiamati in Questura non seppero rispondere alle domande rivolte loro dal funzionario, cosicchè in compagnia del Patues vennero mandati in carcere come ricettatori.

Quanto costò la passeggiata domenicale

Certo Vianello Luigi fu Giuseppe d'anni 26, tracciante, abitante a San Polo in Calle del Figher 895, rientrato domenica sera nell'abitazione, dopo la passeggiata festiva, constatò che ignoti ladri lo avevano derubato di un *collier* del valore di [illegible]. Un ragazzetto, che si trovava in istrada, affermò di aver visto un'ora prima un individuo che, montato sopra le spalle di due compagni era entrato per la finestra. Il bambino corse subito ad avvisare le guardie, ma al suo ritorno i tre si erano ormai dati alla fuga.

Non è difficile però che il terno cada presto nelle mani della giustizia.

Se andate in Cadore
preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Varie di Cronaca

Contravvenzioni

Gli agenti di P. S. di Castello hanno rilevato l'altro ieri quattro contravvenzioni a tre calzolai e ad un sarto, che non osservavano la legge sul riposo festivo. I tre calzolai sono: Costante Cavalini in Calle del Magazen a San Zaccaria 4771, Giovanni Marzocco in calle della Pegola 2985, Giuseppe [illegible] in calle [illegible] alla Bragora 3706, il sarto è Cesare [illegible], in Fondamenta dei Penaini 3885.

Arresti

Fu arrestato l'altra notte dalle guardie della squadra mobile tale Giovanni Marchiori di G. B., modenese, trovato in possesso di un box, che è considerato come arma proibita.

Musica in Piazza

Programma musicale da eseguirsi in Piazza San Marco questa sera dalle 9 alle 11 dalla Banda del 71.o Fanteria.

1. Marcia «Vedova Allegra», Lehar — 2. Finale II «La Forza del Destino» Verdi — 3. Scherzo «Pattuglia araba» Ranieri — 4. Atto 3. «Ernani» Verdi — 5. Valzer «Les Patineurs» Waldteufel — 6. Sinfonia «Poeta e Contadino» Suppè.

La beneficenza

★ All'Educatorio Rachitici: lire 40 la moglie, il figlio ed il fratello del compianto Adolfo Zecchin per un letto da intestarsi al nome del defunto, lire 40 Giuseppe, Mario e Clara Sacerdoti, lire 10 Emilio Rietti; lire 10 Alberto Sartori in memoria della baronessa Gerlach.

★ Alla Nave-Asilo «Scilla»: lire 5 dal sig. Amedeo Valier per onorare la memoria del compianto sig. Nicola Rovedina — L. 5 dal sig. Levi Filippo.

★ Alla Società Giovani Operaie di Venezia, offrirono la N. D. Co.ssa Cecilia Soranzo Zeno lire 150 e la N. D. Ida Accurti Zeno lire 50 nella mesta ricorrenza della morte del N. H. Co. Comm. Alessandro Zeno.

ABBONAMENTO
PER
VILLEGGIATURA
TANTI NUMERI
TANTI SOLDI
a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino con i primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro Ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

†

Domenica sera ad ore venti, dopo aver sopportato con mirabile coraggio i dolori atroci di una lunga malattia ribelle alle cure più affettuose dei famigliari e dei medici, mancava ai vivi

Fortunato Pianetti

di Antonio

Il padre, la madre, i fratelli, le sorelle, i parenti e congiunti tutti nel dare il triste annunzio, desiderano di esser lasciati soli nel loro strazio.

La presente serve di partecipazione personale.

Si prega di non inviare torcie.

I funerali seguiranno Mercoledì 28 corrente, alle ore 8, nella Chiesa dell'Ospitale Civile.

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. Dr. FEDERICO BRUNETTI (junior)
Docente presso la R. Università di Roma
Consultazioni a domicilio, tutti i giorni, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 505 - Venezia

Prof. D.r B. ZANIBONI
Consulti di MEDICINA INTERNA
(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)
PADOVA
Via Gaspara Stampa (già Noci) N. 18 — Tel. 345 - dalle ore 11 alle 13.30 ogni giorno
CASA DI CURA: Via S. Massimo, N.o 7 - Telef. 482.

GABINETTO DENTISTICO
D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Basilea e Parigi
Denti, Dentiere artificiali
VENEZIA - Calle Vallaresso 1316

FERNET-BRANCA
Specialità
FRATELLI BRANCA
— MILANO —
AMARO TONICO,
[illegible]
APERITIVO, DIGESTIVO
Guardarsi dalle contraffazioni

CHIEDETE
ovunque un
SUPREMUS
il migliore
Rosolio

Comune di Venezia

Concorso per titoli ed esame ad un posto di Ragioniere. Documenti di rito e patente di ragioniere. Stipendio iniziale lire 2100, con diritto a sei aumenti, due quadriennali, due quinquennali, due sessennali di lire 400 ciascuno.

Scadenza 24 settembre ad ore 17.

Per schiarimenti rivolgersi ufficio di Segreteria.

p. IL SINDACO
Valier

Istituti di Educazione

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

Anno 39. Anno 39.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.
Chiedere programmi alla *Direzione*. Ten. colon. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

Collegio BAGGIO
VICENZA
Regie Scuole Tecniche — Istituto [illegible] pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.
Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali
Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi
Il Direttore: Cav. M. BAGGIO

Collegio Convitto GRAZIANI
Bassano Veneto
Scuole elementari — Regio Ginnasio — Scuola tecnica pareggiata — Preparazione agli esami di Ottobre. — *Retta modica.* — Numero degli alunni limitato. — Affrettare le domande alla **Direzione.**

Bagni e Villeggiature

Hotel Marcòra
San Vito del Cadore
1000 metri sul mare
Situato ai piedi del Pelmo e dell'Antelao. - Vicinanza boschi. - Garage. - Tennis - Luce elettrica - Bagni. — Servizio automobilistico da Belluno.
Direttore: G. PAPADIA.

LEVICO (Valsugana)
Stazione Balneare d'Acque arsenico ferruginose
GRAND HOTEL BELLEVUE ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagno — Ascensore — Garage — Parco proprio. Pensione completa da Cor. 9.— in più.
A. [illegible] e Figli, propr.
Stessa Casa Hotel Belle Vue e Russia, Venezia

CHIUSAFORTE
ALBERGO MARTINA
Villeggiatura con tutto il comfort moderno; indicata per il **mese di Settembre.**
Pensione a prezzi modicissimi.
Rivolgersi al proprietario:
Valentino Martina.

Malattie Veneree e della Pelle
Prof. P. MINASSIAN
Libero Docente d'Università
Consultazioni: Dalle ore 11 alle 12, e 13 1/2 a 15
VENEZIA: S. Maria Formosa, Campiello Querini Stampalia 5257. - Tel. 760.

Malattie d'ORECCHIO, NASO e GOLA
MENGOTTI Dirigente riparto speciale alla Poliambulanza della Città di Venezia.
VENEZIA, Merceria Orologio 147 (presso Piazza S. Marco). - *Consultazioni*: Ore 11-13 (giorni festivi 10-11).
PADOVA, Via Dante 13 A (già V. Maggiore) *Consultazioni*: ore 15-17 (meno le dom.).

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

MESTRE — Ci scrivono 26:

A. M. — *Gare sociali al Club Francesi* — Ieri, alle 15.30 si svolsero le gare sociali del Club Veneziano. Nella corsa dei 6 chilometri arrivarono il seguente i signori 1. Cosmo, 2. Campagner, 3. Penzo, 4. Fabiano.

In quella di un chilometro giunsero: 1. Gervai, 2. Cosmo, 3. Penzo, 4. Campagner, 5. Fabiano.

Per la viabilità — Spesso ci è dato di osservare a. passaggio per le vie della città [illegible] carr. [illegible] che in certi punti [illegible] il transito. Non c'è nel regolamento comunale di polizia urbana una disposizione che stabilisca le proporzioni dei carreggi e le relative multe ai contravventori?

Delizie... ferroviarie

Riceviamo con preghiera di pubblicazione:

Caro Gazzettino,

Ho avevo ieri per mia incombenza recarmi a Treviso col treno [illegible] del mattino. Era [illegible] [illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] ancora sette [illegible]. Siccome [illegible] [illegible] bene se [illegible] [illegible] per [illegible] della ricevuta a metà biglietto [illegible] da 3 a 4 e da [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dell'impiegato [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] potersi prestarsi ad erronee interpretazioni, da parte del ferroviere che, ripeto, aveva ben visto il mio piccolo attraverso lo sportello. Invece no. Mi viene ripetuta la domanda ed io persuaso che l'amico fosse sordo do [illegible] risposta.

Breve: la scenetta si ripete un altro paio di volte, finchè sentendo chiedo la ragione di tale inutile insistenza. Ed il ferroviere con un [illegible] sorriso [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]: «Sa, [illegible] può voler dire che ne abbia anche venti!»

Vero che carina?

La presunzione di perdere il treno acquistai il biglietto intero e dopo avere ringraziato per la [illegible] al [illegible] impiegato me ne andavo per i fatti miei.

Morale: che gli impiegati ferroviari in genere e quello addetto specialmente alla distribuzione dei biglietti a Mestre in particolare [illegible] [illegible] Gabriele D'Annunzio potrà anche darsi ma che l'Amministrazione [illegible] dei viaggiatori [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di lettere, per [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] del personale, davvero non credo.

Grazie dell'ospitalità, e cordiali saluti.

Segue la firma.

Echi del concerto bandistico

MIRANO — Ci scrivono 26.

Come abbiamo detto nella nostra corrispondenza di ieri, il concerto della banda municipale di Treviso richiamò a Mirano una folla enorme di gente: la maggior parte fosse quasi in vista della nuova linea tramviaria Mestre-Mirano. Ciò malgrado il servizio tramviario procedette ottimamente per tutta la giornata e ad ogni corsa orario ci furono treni straordinari.

Nel nostro resoconto di ieri siamo incorsi in un equivoco parlando dei due solisti Tregnaghi trombone, e Baldini (prima cornetta): interpretando [illegible] non alla fantasia del *Faust* ma alla *Favorita*. Ed aggiungiamo che dopo lo svolgimento del programma il maestro Tirindelli cedendo alle insistenze del pubblico, accordò gentilmente il bis di «Peer Gynt» del Grieg.

Dell'avvenimento di ieri, il pubblico miranese conserverà sempre la più gradita impressione.

Annegato nel pozzo

Stamane, un famigliare degli stradini provinciali Marcato, abitanti in via Taglio, a mezza strada fra Mirano e Marano, recatosi per attingere acqua nel pozzo di casa sua, ebbe [illegible] sgradita sorpresa di vedere due piedi che sporgevano dall'acqua. Dette l'allarme ed accorse gente. E con delle scale si trasse dall'acqua un uomo che fu riconosciuto per Marcato Federico di anni 44. Pare che ieri sera, un po' alticcio, il Federico si sia avvicinato al pozzo per attingere acqua e che perduto l'equilibrio vi sia caduto dentro, rimanendovi annegato.

Il povero Marcato, che era operaio presso la fornace Perale, lascia moglie e [illegible] [illegible].

CAVARZERE — Ci scrivono 26:

Estrazione della tombola — Con un concorso di gente dalla campagna e dai Paesi limitrofi, maggiore degli altri anni, si è tenuta ieri in questa Piazza Vittorio Emanuele II l'annunziato giuoco di tombola a beneficio della Congregazione di Carità e della Pia Casa di Ricovero.

Le cartelle vendute furono 5203. Col numero 30 settimo estratto la quaderna (lire 60) fu vinta da certo Leonio Maria in Lazzaro. — Dopo il sorteggio di altre nove numeri, col numero 83 la cinquina (lire 100) fu vinta da Bonato Antonio e col numero 36, quarantottesimo estratto, la fortunata vincitrice della tombola (lire 400) fu la signora Marzola Rosa Maria.

Il Circolo filarmonico Giuseppe Verdi, rallegrò il giuoco con alcune marcie.

La riunione durò fino a tarda ora e gli esercenti tutti fecero buoni affari.

S. MARIA DI SALA — Ci scrivono, 26

Decesso e funerali — Il 22 corrente moriva a soli 30 anni nella frazione di Caselle, ospite della sorella Maria Compostella, il signor Antonio Besarel cassiere della Società di Navigazione Adria.

Imponenti riuscirono i funerali.

Il carro era seguito da un largo stuolo di rappresentanze, parenti ed amici, tra cui il signor Rag. Saccomani rappresentante la Società Adria, i signori Bonifacio e Carlo Compostella, il cognato Cesare, il sindaco cav. Lazzaran con assessori Consiglieri e Segretario, i signori Colpo, De Toffoli, Casa, per G.mv. Berti, Mantovani, Da Ponte, colleghi d'ufficio, i maestri Guarnieri e Torcato. Tra le signore le cugine Besarel, sorelle Villalta, Cot, Stecco, Masson.

Al Cimitero parlò il signor Saccomani mettendo in luce la bontà vera e le doti pregevoli del collega estinto.

Per la famiglia ringraziò commosso il sig. Carlo Compostella.

Anche la popolazione intera prese parte al lutto delle due famiglie, assistendo numerosa alla funzione, che riuscì commoventissima e solenne.

Numerosi i telegrammi di condoglianze e bellissime corone.

In memoria del defunto, il signor Bonifacio Compostella elargì lire 50 a questa Congregazione di Carità e lire 20 i signori fratelli Caroena.

DOLO — Ci scrivono 26

(rit) Nozze — Ieri il chiarissimo signor Marzari Tullio, figlio al nostro Esattore Comunale signor Domenico, giurava fede di sposo alla signorina Elsa Fornasini di Bologna.

Alla coppia gentile, congratulazioni ed auguri.

PADOVA

Trattore pagato a stilettate da un avvocato brasiliano

PADOVA — Ci scrivono 26:

Verso mezzogiorno si presentarono nella trattoria al «Giardinetto» posta in Prato della Valle una famiglia di stranieri ordinando da mangiare.

A. momento di pagare lo scotto gli avventori protestarono che la cifra era troppo elevata e si rifiutarono di pagare se prima [illegible] [illegible]. Dopo una breve disputa col cameriere fecero per andarsene malgrado le proteste del proprietario che accorse per chiudere la porta dell'uscita.

Gli avventori [illegible], bastonavano allora a [illegible] del trattore Pastore Sante che tentava fermar[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] che era accorso [illegible] [illegible] della [illegible].

Mentre gli aggressori si allontanavano [illegible] vennero arrestati dal maresciallo dei carabinieri [illegible], avvisato [illegible] del fatto.

Condotti in caserma il ferito e qualificò per [illegible] [illegible] di [illegible] da S. Paulo [illegible] [illegible] arrivati da [illegible]. Le [illegible] [illegible] [illegible] genitori e [illegible] [illegible] [illegible] italiani.

Essi erano arrivati a Padova iersera prendendo alloggio all'Hotel alla Stazione.

La ferita [illegible] [illegible] fu giudicata guaribile in 10 giorni.

I prezzi delle carni diminuiti

Dietro invito dell'assessore avv. Carraro si sono oggi [illegible] nella sala del Consiglio [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di venire ad un accordo per la diminuzione dei prezzi delle carni.

Alla riunione [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] venne stabilito di ribassare i prezzi del manzo di 20 centesimi per Kg. quello del vitello da 15 a 20 centesimi. I [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] dei prezzi dei bestiame.

I nuovi prezzi andranno in vigore dal primo settembre.

L'ufficiale reduce da Derna

Stamane è giunto il tenente Vittorio Zatti de. [illegible] [illegible] [illegible] primario del nostro Ospitale Militare.

Il tenente Zatti è reduce da Derna ove partecipò a [illegible] [illegible] fatti d'arme.

L'arresto d'una veneziana

Rovere Teresa fu Antonio di anni 30 abitante a Venezia in Corte Nuova a S. Francesco della Vigna, fu arrestata e tradotta a Padova.

Essa è chiamata a rispondere di furto di biancheria commesso a danno di Rizzato [illegible] [illegible] [illegible] Corso Vittorio Emanuele II e di Merlo [illegible] Emma abitante in Borgo della Paglia N. 11.

Una rissa a Pontedibrenta

Stanotte nel cortile della trattoria «Gabbiani» a Pontedibrenta [illegible] [illegible] Pontedibrenta avvenne una rissa [illegible] [illegible].

Nella [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Massaro Ignazio [illegible] dovette recarsi per farsi curare all'Ospitale Civile.

VERONA

Ancora di una morte improvvisa

VERONA — Ci scrivono, 26

Continua l'istruttoria da parte del giudice Soimi per stabilire la responsabilità del Corsi circa la morte della Perazzini. Il Corsi, intanto, si trova nelle carceri degli Scalzi, ove il giudice lo ha fatto trattenere a sua disposizione ed ove si recherà ad interrogarlo.

Nella casa Corsi regna intanto grande costernazione e le tre figliuole piangono desolate per la sciagura che le ha colpite.

Incendio a S. Vitale

Oggi a mezzogiorno si è manifestato un grave incendio nel fabbricato del negoziante di frutta Fratelli Bressan a S. Vitale.

Il fuoco ebbe origine in un fienile il quale andò completamente distrutto.

Efficacissima fu l'opera dei pompieri per isolare l'incendio che minacciava di propagarsi alle case vicine.

Furono salvati in tempo due cavalli da alcuni giovani accorsi.

Dalla caserma S. Vitale accorsero pure molti soldati ed ufficiali col colonnello Cortonan a coadiuvare l'opera dei pompieri. La causa dell'incendio non si conosce. I danni ascendono ad un migliaio di lire.

Impigliata per 24 ore in una roccia

Il contadino Gioachino Zanoni passando lungo il torrente che da Pertega di Brentino, scende alla Madonna della Corona nella Val d'Adige, fu attratto da grida di aiuto provenienti da un profondo burrone. Chiamò gente e mediante funi si fece calare nel fondo, ove trovò una donna, certa Carlotta Salvetti, impigliata in una roccia con le sottane, e pensoloni.

La disgraziata era colà caduta durante la notte mentre scendeva da una scorciatoia e non era riuscita a svincolarsi. Rimase così in quella posizione quasi 24 ore.

Il Zanoni a gravi stenti riuscì a porla in salvo.

Ferimento ed arresto

In via S. Nazaro, trovasi la macelleria di Pio Quattrina di anni 30. — Stamane verso le 8 il Quattrina stava nel suo negozio quando entrò certo Spinelli Domenico detto Tanella abitante a San Zeno, garzone di una vicina macelleria, dicendo che gli avevano riferito che il Quattrina aveva sparlato di lui. Il Quattrina protestò di non saper nulla di tutto ciò ma l'altro insisteva nell'accusa. Avvenne quindi un diverbio durante il quale e quanto dice il Quattrina, il Tanella afferrò un coltello che stava sul banco e lo ferì al braccio destro.

In quel mentre sopraggiunse il brigadiere Fumarola, ed il Tanella venne arrestato.

TREVISO

S. E. Luzzati nella nostra città

TREVISO — Ci scrivono 26:

Domani, ospite del comm. Appiani, sarà nella nostra città S. E. Luigi Luzzatti, reduce dalle feste di Oderzo.

All'illustre uomo il saluto cordiale della cittadinanza.

La Banda di ritorno da Mirano

Stanotte alla una, reduce da Mirano, ritornò a Treviso la Banda Cittadina, che da molti amici ed ammiratori fu fatta segno alle più cordiali felicitazioni pel nuovo trionfo riportato.

Per la flotta aerea

Avendo il comitato di Treviso deciso di chiudere la sottoscrizione per la fine del corrente mese, ne diamo notizia ai ritardatari.

Orario sul tronco ferroviario Conegliano-Vittorio

La Camera di Commercio che con tanto amore si occupa dei bisogni della nostra località, si è resa conto dei giusti lagni di quanti hanno interessi sulla linea Conegliano-Vittorio, gestita dalla Società Veneta, interessandosi in modo particolare sull'orario molto incomodo e sulla mancata coincidenza coi treni per Venezia e Udine N. 1515 e 1516.

La Società Veneta, pure aspirandosi ai criteri della legge che non permettono la istituzione di una nuova coppia di treni si dichiarò però pronta di istituirne uno apposito in corrispondenza ai citati treni N. 1515 e 1516, più comodi per quanti si recano nelle ore antimeridiane rispettivamente a Venezia e Udine, abolendo naturalmente la coppia in corrispondenza ai treni 1413 e 174.

Truppe di passaggio

Per le manovre di cavalleria che si tengono nel Friuli, giunse stamane nella nostra città un forte contingente di artiglieria a cavallo, di guarnigione a Verona, al comando del tenente colonnello cav. Camosa.

Partirà domani mattina.

Il Manicomio Provinciale

L'internamento venne accolta nel nostro Manicomio provinciale, certa Argo di Italia di anni 46 dimorante in questa di Merna.

La disgraziata, madre di quattro figli, trovasi in condizioni di mente dolorosissime in causa di allucinazioni, tali da renderla pericolosa agli stessi suoi cari.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 26

Teatro — L'ottima compagnia Bruz-Cefaria [illegible] [illegible] al nostro pubblico [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] al Teatro del Kursaal [illegible] 2 e 3 e 4 del [illegible] settembre.

ODERZO — Ci scrivono 26

(T.) Decesso — A Romanziol di Noventa di Piave dove si trovava da oltre 10 anni quale agente fidato ed apprezzato della famiglia Giustiniani cessava di vivere [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Francesco Ma[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dott. di Piave [illegible] [illegible], buono e gentile con tutti, godeva larghe simpatie.

La [illegible] [illegible] venne accolta in città con [illegible] [illegible].

A. fratelli Eusebio e cav. Carlo e congiunti tutti, le nostre sentite condoglianze.

UDINE

Il 35.o anniversario della "Corale Mazzucato,,

UDINE — Ci scrivono 26:

Ieri sera, all'Albergo «Torre di Londra» si riunirono a banchetto i soci della Società corale Mazzucato per festeggiare il 35.o anniversario della fondazione.

Dopo il banchetto — che si svolse tra la più schietta cordialità — venne svolto un bellissimo programma corale.

Il nuovo direttore delle Poste

Stamane è giunto a Udine il nuovo direttore dell'ufficio postale provinciale, cav. uff. Parisi. Alla stazione erano ad attenderlo i principali funzionari delle nostre poste.

Al neo direttore il nostro cordiale benvenuto.

Il tentato suicidio di un insigne patriota

Con vivo dolore è stata appresa la notizia che il nostro concittadino prof. Maffio Ostermann, da anni residente in Avellino, abbia tentato di uccidersi sparandosi una revolverata all'addome.

L'Ostermann è un valoroso patriotta che partecipò a quasi tutte le campagne garibaldine.

Pro ferrovia Precenicco-Codroipo-Maiano

CODROIPO — Ci scrivono 26:

Oggi ebbe luogo alle ore 9 ant. in Municipio, la riunione dei membri del Comitato per la ferrovia Precenicco-Codroipo-Maiano.

Intervenne l'onor. Luzzatto Riccardo, l'onorevole Hierschel, indisposto, scusò con telegramma la sua assenza, facendo voti per la concordia delle deliberazioni.

Dopo animata discussione, il Comitato all'unanimità votò il progetto redatto dall'ing. Schiavi di Udine e deliberò un ordine del giorno da proporsi ai Consigli dei Comuni interessati per la ripartizione dei sussidi.

Dagli affidamenti dati dall'on. Luzzatto riguardo al sussidio governativo, si può fin d'ora star sicuri che se i Comuni saranno, come non si dubita, concordi nello approvare la proposta della Commissione, la ferrovia sarà in tempo non lontano un fatto compiuto.

Terminati i lavori i delegati si riunirono a colazione all'Albergo Leon d'oro. — Nel pomeriggio l'on. Luzzatto ripartì per Udine.

VICENZA

Per l'allargamento della cinta daziaria

VICENZA — Ci scrivono 26:

Questa sera si è radunata la maggioranza consigliare popolare per discutere sulla proposta della Giunta per un prossimo allargamento della cinta daziaria.

Naturalmente, le decisioni prese sono tenute riservate, ma tuttavia mi si assicura che la decisione è stata favorevole alla proposta della Giunta, dimodochè, in tempo non lontano, l'allargamento della cinta daziaria sarà un fatto compiuto.

L'arrivo di un ufficiale dalla Libia

Oggi è arrivato a Bassano il tenente Lonati, aiutante maggiore nel 1.o granatieri, che rimase ferito a Sidi Alì.

Fu ricevuto alla stazione da una rappresentanza comunale e da parecchi paesani di Romano d'Ezzelino, ove l'ufficiale si è subito recato.

Casellante investito dal treno

BASSANO — Ci scrivono 26:

Stamane, alle 1.30, il treno festivo notturno Venezia-Bassano transitava vicino la stazione di Cassola. Il casellante Guarise Celestino, addetto alla casa cantoniera N. 40, stava sonnecchiando al suo posto, lo svegliò d'improvviso il fischio del treno ed egli accorse a chiudere le sbarre del passaggio a livello che precede la stazione di Cassola. In quell'istante, il treno velocissimo lo raggiunse ed uno dei propulsori della macchina lo colpì facendolo precipitare giù dalla scarpata.

Il treno fermò, ma purtroppo non si potè constatare che la morte del disgraziato.

Corsa Ciclo Podistica

BASSANO — Ci scrivono, 26:

Domenica, 8 settembre 1912, ore 17, avrà luogo una grande gara di corsa che consisterà nel [illegible] giro di Bassano (Km. 7) — Tempo massimo 30 minuti. — Libera per tutti.

Premi: 1. grande medaglia d'oro, di mm. 23 — 2. id. id. Vermeille contorno argento, mm. 45 — 3. come sopra, mm. 30 — 4. Grande medaglia di argento, mm. 35 — 5. come sopra, mm. 25 — 6. grande medaglia di bronzo mm. 35 — 7. grande medaglia di bronzo, mm. 30 al più giovane arrivato.

Targa di bronzo alla Società meglio associata nei tre primi arrivati. — Targa di bronzo al primo Bersagliere arrivato.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor [illegible] Tasca e [illegible] [illegible] alle ore 15 [illegible] stesso giorno, non saranno valide se non accompagnate della tassa di L. 2 per concorrente.

SCHIO — Ci scrivono 26:

I lavori stradali — Sono incominciati i lavori per la selciatura e posa dei marciapiedi sulla via Umberto I.

Per [illegible], fino al 8 Settembre rimane sospeso il transito per detta via.

Programma Musicale — Ieri sera alle ore 17.30 la Banda Cittadina ha svolto nel piazzale della Stazione, uno scelto programma.

BELLUNO

Dopo le manovre

BELLUNO — Ci scrivono, 26

Ieri, in Agordo, il tenente generale Cigliana, ispettore delle truppe da montagna e direttore delle manovre, ha tenuto agli ufficiali la conferenza di ritorno.

Sabato dopo le truppe hanno cominciato a levare le tende per trasferirsi alle rispettive destinazioni.

Ed infatti stamane hanno cominciato ad arrivare alcune [illegible] a Belluno [illegible] [illegible] della [illegible] [illegible] del 5.o reggimento alpini, e successivamente sono arrivate gran parte delle truppe: altri [illegible] artiglieria da montagna e da campagna, il 50.o fanteria, [illegible] [illegible] guardie di finanza della scuola di Maddaloni, e gli allievi ufficiali e sottufficiali della [illegible] di Caserta, pure delle guardie di finanza.

La truppa in parte è andata nelle caserme e in parte è andata ad attendarsi nei prati di Coverzano.

Domani, [illegible] truppe che non è di guarnigione a Belluno, partirà per le rispettive destinazioni con varii treni.

Sono giunti alle quattro di stasera anche i generali Cigliana e Scrvante.

Durante le fazioni che sono seguite in zone alpestri, assai accidentate, non si sono verificate disgrazie degne di nota, tranne il caso del povero soldato Pantoli del 6. regg. alpini, di Verona, che mentre verso mezzanotte stava in vedetta sopra Cencenighe precipitò in un torrente, riportando la frattura della colonna vertebrale. Stasera il di lui stato si è alquanto aggravato e si dispera di salvare il povero giovane.

ROVIGO

Annegamento

ROVIGO — Ci scrivono 26:

A Pincara il ragazzo di anni 9 Mario Rizzi sceso nelle acque di Canalbianco per fare un bagno vi trovò la morte. Il Rizzi era inesperto al nuoto.

Un cinematografo ambulante incendiato

A Villadose si è incendiato, durante la rappresentazione, un cinematografo ambulante. Le fiamme lo hanno distrutto completamente. I proprietari Antonio Milani e Albano Bressan di Rovigo, e l'operatore sono rimasti feriti.

Nessuno [illegible] del pubblico che assisteva allo spettacolo.

Vittoria costituzionale

Nelle elezioni amministrative di ieri a S. Apollinare trionfò tutta la lista liberale-cattolica.

Podisti di passaggio

Sono passati ieri per Rovigo i pubblicisti fratelli Michel, del Belgio, che fanno il giro del Europa a piedi.

Oggi sono passati invece Dussa e Lepomara, Danimarca, montenegrini, i quali stanno facendo il giro del mondo.

Ultima ora

La salute dell'Imperatore Guglielmo Il bollettino ufficiale

Berlino, 26

Il bollettino sulla salute dell'Imperatore reca:

«Dopo che la mattina del 23 corrente si manifestò un indurimento dei muscoli della parte destra del collo apparve inoltre alla stessa parte del collo un dolore accompagnato da brividi e da forte senso di malessere. L'esame rilevò l'infiammazione della tonsilla destra e un gonfiore e dolore acuto ai muscoli [illegible] al gonfiore delle ghiandole. Lo stato generale, che era leggermente depresso, è andato in seguito migliorando. Gli accessi di febbre sono ora scomparsi. L'infiammazione accenna a diminuire; tuttavia è tale ancora il torcicollo e tale è il dolore ai muscoli del collo che l'Imperatore è costretto a rinunciare ai viaggi alle riviste ed alle altre feste progettate per questa settimana, e ad imporsi grandi riguardi ancora per qualche tempo».

Grave fermento a Belgrado

Belgrado, 26

Ha avuto luogo una grande dimostrazione di studenti, nella quale hanno preso parte numerosi cittadini per la difesa dei serbi di Turchia. Dinanzi al Casino degli ufficiali ha avuto luogo una manifestazione in onore dell'esercito.

La minacciosa attitudine della stampa ufficiosa

Belgrado, 26

L'organo ufficioso *Samouprava*, scrive: «A proposito dei massacri dei serbi in Turchia, i maltrattamenti di cui è oggetto la nostra razza in Turchia, dovevano provocare in Serbia un sentimento di irritazione contro il governo turco, incapace di proteggere i nostri connazionali. La Serbia è obbligata dai legami di sangue, di vegliare sulla sorte dei suoi connazionali, soggetti alla Turchia. Essa farà il suo dovere, senza precipitazioni, ma anche senza esitazioni. La Turchia dovrà accordare grandi soddisfazioni per le vittime di questi massacri, ovvero sopportare le conseguenze della sua impotenza».

Mulai Afid a Parigi

Parigi, 26

L'ex Sultano del Marocco Mulai Afid è partito stamane da Isey in automobile per recarsi a Versailles, donde si recherà per poche ore a Parigi. Egli arriverà a Versailles stasera. Una parte del seguito ed il personale del Sultano sono arrivati stamane a Versailles dove attenderanno l'arrivo di Mulai.

Gli indigeni invitati alla resistenza da agenti spagnuoli?

Parigi 26

La *Liberté* crede di sapere che l'attitudine di alcuni agenti spagnuoli al Marocco abbia provocato negoziati cortesi ma fermi da parte del governo francese. Secondo la *Liberté* il console di Spagna, il quale cerca di impedire il riconoscimento di Mulai Jousset, protegge gli agenti di El Hibba. Alcuni protetti spagnuoli, afferma la *Liberté*, costantemente coperti dal console esercitano un attivo contrabbando di armi. Alcuni agenti spagnuoli avrebbero una responsabilità indubitabile nella resistenza da parte degli indigeni all'azione francese. La *Liberté* termina dicendo che saranno rinnovate ben presto da Madrid rimostranze energiche e documentate.

Cinque persone investite da un treno Un bambino stritolato

Torino, 26

Sul percorso della ferrovia di Rivoli nella regione Pozzo Strada è avvenuto un grave accidente. Caneparì Giuseppe di anni 50 con due nipotini, Merlo Giuseppe e Roberti Francesco, certi Califfi l'uno di anni 10 e l'altro di anni 8, in comitiva vollero attraversare il binario all'altezza della casa segnata col numero 107 sul corso Francia, senza avvedersi che stava per giungere il treno numero 24 e benchè vi fosse la catena chiusa. La macchina investì il gruppo gettandolo fuori del binario, mentre il Califfi fu travolto dalla macchina e stritolato dagli altri vagoni carichi di persone. La macchina si è fermata a circa 50 metri dal luogo dell'investimento. Un medico ed una guardia sono accorsi prontamente sul luogo.

"L'ubbriaco,, di U. Notari al "Diana,, di Milano

Milano, 26

Stasera al Kursaal Diana affollato di scelto pubblico la compagnia Borelli Piperno Gandusio ha rappresentato per la prima volta la nuova commedia in tre atti di Umberto Notari: *L'ubbriaco*.

Il lavoro di intenzioni puramente satiriche ha richiamato nell'ampia sala la critica al completo e molte notabilità dell'arte.

Oreste Baglia più che l'ubbriaco è l'ubbriacone ma l'ubbriacone aristocraticamente in [illegible], [illegible], deputato, marito di una bella ed intelligente donnina che lo domina; quantunque non riesca a toglierli il vizio del bere. L'ubbriaco del Notari è un tipo nuovo di beone sulla scena: non più una figura ributtante o grottesca, ma simpatica interessante e sopra tutto umanissima nella complicata psicologia dello sterminio allo *champagne* e alla *chartreuse*. Basti dire che è in una di tali sbornie che apprende, nella sala da bigliardo, l'infedeltà di sua moglie, rivelazione fattagli da un altro ubbriaco. Niente di più ardito: eppure ciò che l'ubbriacone dice e il modo come si conduce rispecchiano perfettamente la psicologia di ogni marito cosciente di avere una moglie adultera. La sua Lorenza è una ambiziosa che sfrutta la passione del neo presidente del Consiglio Neliva per far dare un portafoglio a suo marito. E tutto lo intreccio è basato sui dolorosi acrobatismi dello ingegno di Lorenza per riuscire nella attuazione di questo sogno, il quale si concreta ed ha l'epilogo fra le strette di mano e le congratulazioni che Baglia riceve proprio quando, stando per sorprendere i due amanti, trova in casa sua invece di Neliva un Consiglio di ministri improvvisato da Lorenza. Un tale ha prevenuto gli amanti della sorpresa del marito e Lorenza invece di fuggire o nascondersi si è fatta trovare apposta vis à vis del marito, con atteggiamento fiero ed aggressivo dicendogli di averlo cercato ovunque perchè informata del suo stato vergognoso di ubbriachezza e di esser venuta nella decisione di ospitare il consiglio dei ministri per evitare lo scandalo che egli avrebbe provocato.

Il marito è commosso di tanta previdenza: restato solo, il dubbio lo riprende, ma beve l'ultimo bicchierino della serata ed esclama filosoficamente a se stesso: Stai bene, vivi di rendita, hai cinquant'anni, sei ministro; chi più contento di te? E se è vero? uh... Mandiamo giù i dispiaceri!...

Il lavoro non ha avuto accoglienze cordiali e forse il pubblico non era troppo ben disposto. Ai due applausi che raccolse il primo atto è seguito un applauso contrastato al secondo. Il terzo atto è finito fra rumori e zittii. L'esecuzione del Piperno, del Gandusio ed in ispecie della Borelli è stata lodevolissima.

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:

ORSI in Piazza San Silvestro.

DALLA CIANA in Piazza Colonna.

PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso)

e presso la

LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

Usate
la Regina delle Munizioni la «Cartuccia»
Cal. 12

CACCIATORI - TIRATORI!!

Da L. 9.50 il 100 [illegible] Catalogo illustrato gratis franco a richiesta. L. [illegible] - [illegible] Agente Gener.

POLIAMBULANZA
e
CASA di CURA

VENEZIA - S. Cassiano, Calle Campanile 1773

Termosifone - Luce Elettrica - Tel. 1839

CHIRURGIA — Dr. I. Marconi — ore 11

MALATTIE delle ORECCHIE, GOLA, NASO — Prof. Dr. Vitalba e Dr. V. De Cecco — ore 9 - Lun., mercol., ven.

MALATTIE degli OCCHI — Dr. Cav. G. Fanti ore 10 e Dr. Boldini ore 9

MALATTIE dei BAMBINI — Dr. Ca[illegible] — ore 11

MEDICINA INTERNA — Dr. Giulio Cazzani - ore 9

ELETTROTERAPIA E MALATTIE NERVOSE — Cav. Dr. F. Grafico — ore 11 [illegible]

MALATTIE della PELLE e VENEREE — Dr. Allegri - ore 11.

OSTETRICIA e MALATTIE delle DONNE Cav. Dr. Boscaro - ore 9

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale int. versato L. 4.000.000

Sede in VENEZIA
Succursale in PADOVA

OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del:
3 0/0 in conto libero
3 1/2 0/0 in conto vinc.
3 1/2 » Risparmio Nominativo

Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.

Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci.

Riceve valori in semplice custodia

Eseguisce ogni operazione di Banca

Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.

Accetta come denaro nei versamenti le cedole di rendita italiana un mese prima della scadenza.

Concede in abbonamento Cassette-Custodia destinate a contenere carte valori e oggetti.

Gestisce le Esattorie Comunali di Venezia, Padova e Consorziale di Murano-Burano.

Sede . . . . Telefono 190
Esattoria Venezia . » 271
Succurs. di Padova . » 211
Esattoria » » 1150

Banca Unione Cooperativa
del Piccolo Commercio
VENEZIA

Società Anonima a Capitale illimitato
Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

S. Salvatore - Fondamenta dei Pignoli
TELEFONO 1470

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15 ½
Riceve depositi in numerario corrispondendo:

il 3 ½ % in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con cheques L. 5000 a vista
» 20000 con 2 giorni di preavviso
e per somme maggiori con 5 giorni

il 3 ¾ % in Conto Vincolato non meno di 4 mesi

il 4 % in Conto Vincolato oltre 6 mesi

il 3 ½ % a Risparmio libero

il 4 % » vincolato

il 4 % a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.

Accorda prestiti e sconta cambiali fino a sei mesi.

Eseguisce ogni operazione di Banca

Servizio di Cassa gratis ai Correntisti

Emette azioni a Lire 35 cadauna (nominali L. 25).

Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio

BRONDINO - Venezia
Calle Fuseri N. 4459

Catena (oro fino 18 k.) per uomo (di gran moda) massiccia . . L. 29.75

Catena per signora (per collo) oro fino 18 k. massiccia L. 37.—

Catena lunga per signora oro fino 18 k. massiccia . L. 107.—

Franco di spesa ovunque

Pattini da Sala
Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO
S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

MESTRE — Ci scrivono 26:

(A. M.) — Gare sociali al Club Veneziae — Ieri, alle 15.30, si svolsero le gare sociali del Club Venezia. Nella corsa dei 5 chilometri ottennero il premio i signori 1 Cosmo, 2 Campagner, 3 Penso, 4 Fabiano.

In quella di un chilometro giunsero: 1. Cerruti, 2 Cosmo, 3 Penso, 4 Campagner 5 Fabiano.

Per la viabilità — Spesso ci è dato di assistere al passaggio per le vie della città di enormi carri di fieno, che in certi punti, impediscono il transito. Non c'è nel regolamento comunale di polizia urbana una disposizione che stabilisce le proporzioni dei carriaggi e le relative multe ai contravventori?

Delizie... ferroviarie

Riceviamo con preghiera di pubblicazione

Cara Gazzetta,

Dovevo ieri per mie faccende recarmi a Treviso, con una corsa del mattino. Era con me un amico professore ed il mio figliuolo maggiore, un frugolo di non ancora sette anni. Siccome non ricordavo bene se il limite di età per usare della riduzione a metà biglietto, fosse dai 3 ai 6, o dai 3 ai 7 anni, mi sono rivolto alla gentilezza (ahimè!) dell'impiegato incaricato dell'emissione dei biglietti. L'impiegato dà una sbirciata al ragazzo, poi mi fa « quanti anni ha? Rispondo: « oltre sei ». Era logico ed intuitivo ritenere che la risposta dovesse essere esatta, e non potesse prestarsi ad erronee interpretazioni da parte del ferroviere, che, ripeto, *aveva ben visto il mio piccolo attraverso lo sportello*. Invece no! Mi viene ripetuta la domanda, ed io, pensando che l'amico fosse sordo, do l'identica risposta.

Breve: la scenetta si ripete un altro paio di volte, finchè seccato chiedo la ragione di tale inutile insistenza. Ed il ferroviere, con un oltraggioso sorriso, e con una faccia tosta da sconosciuto illustre, mi soggiunge: « Sa, oltre sei anni può voler dire che ne abbia anche venti! »

Vero ch'è carina?

In procinto di perdere il treno acquistavo il biglietto intero, e dopo avere ribattuto per le rime al delizioso impiegato, me ne andavo per i fatti miei.

Morale: che gli impiegati ferroviari in generale, e quello addetto iermattina alla distribuzione dei biglietti a Mestre in particolare, sieno altrettanti Gabriele D'Annunzio, potrà anche darsi, ma che l'Amministrazione esiga dai viaggiatori che essi sieno tutti professori di lettere, per ribattere le curiose sciptaggini o le inutili spiritosità del personale, davvero non credo.

Grazie dell'ospitalità, e cordiali saluti.

(segue la firma).

Echi del concerto bandistico

MIRANO — Ci scrivono 26:

Come abbiamo detto nella nostra corrispondenza di ieri, il concerto della banda municipale di Treviso richiamò a Mirano una folla enorme di gente, la maggior parte della quale si valse della nuova linea tramviaria Mestre-Mirano. Ciò malgrado il servizio tramviario procedette ottimamente per tutta la giornata; e ad ogni corsa oraria ci furono treni straordinari.

Nel nostro resoconto di ieri siamo incorsi in un equivoco parlando dei due solisti Trevisiol (trombone) e Baldini (prima cornetta) intendevamo riferirci non alla fantasia del *Faust*, ma alla *Favorita*. Ed aggiungiamo che dopo lo svolgimento del programma, il maestro Tirindelli, cedendo alle insistenze del pubblico, accordò cortesemente il bis di « Peer Gynt » del Grieg.

Dell'avvenimento di ieri, il pubblico miranese conserverà sempre la più gradita impressione.

Annegato nel pozzo

Stamane, un familiare degli stradini provinciali Marcato, abitanti in via Taglio, a mezza strada fra Mirano e Marano, recatosi per attingere acqua nel pozzo di casa sua, ebbe la sgradita sorpresa di vedere due piedi che sporgevano dall'acqua. Dato l'allarme ed accorse gente. E con delle scale si trasse dall'acqua un uomo che fu riconosciuto per Marcato Federico di anni 44. Pare che ieri sera, un po' alticcio, il Federico si sia avvicinato al pozzo per attingere acqua e che perduto l'equilibrio vi sia caduto dentro, rimanendovi annegato.

Il povero Marcato, che era operaio presso la fornace Perale, lascia moglie e parecchi figli.

CAVARZERE — Ci scrivono 26:

Estrazione della tombola — Con un concorso di gente dalla campagna e dai Paesi limitrofi, maggiore degli altri anni si è tenuto ieri in questa Piazza Vittorio Emanuele II l'annunziato giuoco di tombola a beneficio della Congregazione di Carità e della Pia Casa di Ricovero.

Le cartelle vendute furono 8204. Col numero 90 settimo estratto, la quaderna (lire 80) fu vinta da certa Giorio Maria in Lazzarin. — Dopo il sorteggio di altre nove numeri, col numero 23 la cinquina (lire 180) fu vinta da Rinaldo Antonio e col numero 35, quarantaduesimo estratto, la fortunata vincitrice della tombola (lire 800) fu la signora Marzola Rossi Maria.

Il Circolo filarmonico Giuseppe Verdi, rallegrò il giuoco con alcune marcie.

L'animazione durò fino a tarda ora e gli esercenti tutti fecero buoni affari.

S. MARIA DI SALA — Ci scrivono, 26

Decesso e funerali — Il 22 corrente moriva a soli 30 anni nella frazione d. Caselle, ospite della sorella Maria Campostella, il signor Antonio Bearzi cassiere della Società di Navigazione Adria.

Imponenti riuscirono i funerali.

Il carro era seguito da un largo stuolo di rappresentanze, parenti ed amici tra cui il signor Rag. Saccomani rappresentante la Società Adria, i signori Bonifacio e Carlo Compostella, il cognato Cesare, il Sindaco cav. Cattelan con assessori Consiglieri e Segretario; i signori Colpo, De Toffoli, Casal per Giavi, Berti, Montovani, Da Ponte, colleghi d'ufficio, i maestri Guarnieri e Turcato. Tra le signore le cugine Bearzi, sorelle Villata, Col, Stocco, Ma...

Al Cimitero parlò il signor Saccomani mettendo in luce la bontà vera e le doti pregevoli del collega estinto.

Per la famiglia ringraziò commosso il sig. Carlo Compostella.

Anche la popolazione intera prese parte al lutto delle due famiglie, assistendo numerosa alla funzione, che riuscì commoventissima e solenne.

Numerosi i telegrammi di condoglianze e bellissime corone.

In memoria del defunto, il signor Bonifacio Compostella elargì lire 50 a quella Congregazione di Carità e lire 20 i signori fratelli Carcenà.

DOLO — Ci scrivono 26

(rit.) Nozze. — Ieri il chiarissimo signor Marzari Tullio, figlio al nostro Esattore Comunale signor Domenico, giurava fede di sposo alla signorina Elsa Fornasini di Bologna.

Alla coppia gentile, congratulazioni ed auguri.

PADOVA

Trattore pagato a stilettate da un avvocato brasiliano

PADOVA — Ci scrivono 26.

Verso mezzogiorno si presentarono nella trattoria al «Giardinetto», posta in Prato della Valle una famiglia di stranieri ordinando da mangiare.

Al momento di saldare lo scotto gli sconosciuti protestando che la cifra era troppo elevata si rifiutarono di pagare esigendo un ribasso. Dopo una breve disputa col cameriere fecero per andarsene malgrado le proteste del proprietario che accorse per chiudere la porta dell'uscita.

Gli avventori furibondi bastonavano allora il figlio del trattore Pastore Sante che tentava fermarli ed uno di essi rivoltatosi estraeva di tasca uno stilo colpendo alla fronte ti di lui fratello Antonio che era accorso al rumore della disputa.

Mentre gli aggressori si allontanavano rapidamente vennero arrestati dal maresciallo dei carabinieri Stefania, avvisato telefonicamente del fatto.

Condotto in caserma il feritore si qualificò per Gomides Var di Lema da S. Paolo in Brasile, avvocato di professione. Dei suoi compagni due erano i suoi genitori e gli altri due suoi fratelli.

Essi erano arrivati a Padova iersera, prendendo alloggio all'Hotel alla Stazione.

Il ferito consulto all'ospitale fu giudicato guaribile in 16 giorni.

I prezzi delle carni diminuiti

Dietro invito dell'assessore avv. Carraro, si sono oggi riuniti nella sala del Consiglio Comunale numerosissimi macellai, allo scopo di venire ad un accordo per la diminuzione dei prezzi dei carnami.

Alla riunione assisteva anche l'ass. prof. Spica. Dopo breve discussione, venne stabilito di ribassare il prezzo del manzo di 30 centesimi per Kg.; quello del vitello da 10 a 20 centesimi. I macellai compresero la convenienza della diminuzione dato il ribasso nei prezzi del bestiame.

I nuovi prezzi andranno in vigore dal primo settembre.

Ufficiale reduce da Derna

Stamane è giunto il tenente Vittorio Zatti del 20 artiglieria figlio del primario del nostro Ospitale Militare.

Il tenente Zatti è reduce da Derna ove partecipò a moltissimi fatti d'arme.

L'arresto d'una veneziana

Rovere Teresa fu Antonio di anni 36, abitante a Venezia in Corte Nuova a S. Francesco della Vigna, fu arrestata e tradotta ai Paolotti.

Essa è chiamata a rispondere di furto di biancheria commesso a danno di Rizzato Vittoria abitante in Corso Vittorio Emanuele II e di Michel tto Emma abitante in Borgo della Paglia n. 11.

Una rissa a Pontedibrenta

Stanotte nel cortile della trattoria « Garibaldi » poco dopo l'osteria Breda a Pontedibrenta, avvenne una rissa violenta.

Ne uscì colle ossa ammaccate tale Massaro Ignazio il quale dovette recarsi per farsi curare all'Ospitale Civile.

VERONA

Ancora di una morte improvvisa

VERONA — Ci scrivono, 26

Continua l'istruttoria da parte del giudice Solmi per stabilire la responsabilità del Corsi circa la morte della Perazzini. Il Corsi, intanto, si trova nelle carceri degli Scalzi, ove il giudice lo ha fatto trattenere a sua disposizione ed ove si recherà ad interrogarlo.

Nella casa Corsi regna intanto grande costernazione e le tre figliuole piangono desolate per la sciagura che le ha colpite.

Incendio a S. Vitale

Oggi a mezzogiorno si è manifestato un grave incendio nel fabbricato dei negozianti di frutta Fratelli Bressan a S. Vitale.

Il fuoco ebbe origine in un fienile il quale andò completamente distrutto.

Efficacissima fu l'opera dei pompieri per isolare l'incendio che minacciava di propagarsi alle case vicine.

Furono salvati in tempo due cavalli da alcuni giovani accorsi.

Dalla caserma S. Vitale accorsero pure molti soldati ed ufficiali col colonnello Corbolani a coadiuvare l'opera dei pompieri. La causa dell'incendio non si conosce. I danni ascendono ad un migliaio di lire.

Impigliata per 24 ore in una roccia

Il contadino Gioachino Zanoni, passando lungo il torrente che da Ferrara di Brentino scende alla Madonna della Corona nella Val d'Adige, fu attratto da grida di aiuto provenienti da un profondo burrone. Chiamò gente e mediante funi si fece calare nel fondo, ove trovò una donna, certa Carlotta Salvetti, impigliata in una roccia con le sottane, e penzoloni.

La disgraziata era colà caduta durante la notte mentre scendeva da una scorciatoia e non era riuscita a svincolarsi. Rimase così in quella posizione quasi 24 ore.

Il Zanoni a gravi stenti riuscì a porla in salvo.

Ferimento ed arresto

In via S. Nazzaro, trovasi la macelleria di Pio Quattrina di anni 28. — Stamane verso le 6 il Quattrina stava nel suo negozio quando entrò certo Spinelli Domenico detto Tanella abitante a San Zeno, agente di una vicina macelleria, dicendo che gli avevano riferito che il Quattrina aveva sparlato di lui. Il Quattrina, protestò di non saper nulla di tutto ciò, ma l'altro insisteva nell'accusa. Avvenne quindi un diverbio durante il quale, a quanto dice il Quattrina, il Tanella afferrò un coltello che stava sul banco e lo ferì al braccio destro.

In quel mentre sopraggiunse il brigadiere Fumarola, ed il Tanella venne arrestato.

TREVISO

S. E. Luzzati nella nostra città

TREVISO — Ci scrivono 26:

Domani, ospite del comm. Appiani, sarà nella nostra città S. E. Luigi Luzzatti, reduce dalle feste di Oderzo.

All'illustre uomo il saluto cordiale della cittadinanza.

La Banda di ritorno da Mirano

Stanotte alla una, reduce da Mirano, ritornò a Treviso la Banda Cittadina, che da molti amici ed ammiratori fu fatta segno alle più cordiali felicitazioni pel nuovo trionfo riportato.

Per la flotta aerea

Avendo il comitato di Treviso deciso di chiudere la sottoscrizione per la fine del corrente mese, ne diamo notizia ai ritardatari.

Orario sul tronco ferroviario Conegliano-Vittorio

La Camera di Commercio che con tanto amore si occupa dei bisogni della generalità, si è resa conto dei giusti lagni di quanti hanno interessi sulla linea Conegliano-Vittorio, gestita dalla Società Veneta, interessandosi in modo particolare sull'orario molto incomodo e sulla mancata coincidenza coi treni per Venezia e Udine N. 1515 e 1516.

La Società Veneta, pure ispirandosi ai criteri delle leggi che non permettono la istituzione di una nuova coppia di treni, si dichiara però pronta di istituirne una appunto in corrispondenza ai citati treni N. 1515 e 1516, più comodi per quanti si recano nelle ore antimeridiane rispettivamente a Venezia e Udine, abolendo naturalmente, la coppia in corrispondenza ai treni 1413 e 174.

Truppa di passaggio

Per le manovre di cavalleria che si tengono nel Friuli, giunse stamane nella nostra città un forte contingente di artiglieria a cavallo, di guarnigione a Verona, al comando del tenente colonnello cav. Caminata.

Partirà domani mattina.

Il Manicomio Provinciale

Urgentemente venne accolta nel nostro Manicomio provinciale, certa Argo di Italia di anni 46, dimorante in quel di Melma.

La disgraziata, madre di quattro figli, trovasi in condizioni di mente dolorosissime, in causa di allucinazioni, tali da renderla pericolosa agli stessi suoi cari.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 26

Teatro — L'ottima compagnia Brizzi-Cofarza, già nota al nostro pubblico, sarà qui da noi per 5 recite straordinarie, con assolute novità. La compagnia reciterà al Teatro del Kursaal Italia il 2 e 3 4 del 9. v. settembre.

ODERZO — Ci scrivono 26

(T.) Decesso — A Romanziol di Noventa di Piave, dove si trovava da oltre 30 anni quale agente fidato ed apprezzato della famiglia Guarnieri, cessava di vivere questa notte il concittadino Tranquillo Maschietto fratello de, sig. Eugenio proprietario della Tipografia Oderzo-S. Donà di Piave. Onesto, intelligente, buono e gentile con tutti, godeva larghissima simpatia.

La ferale notizia venne accolta in città con vivo cordoglio.

Ai fratelli Eugenio e cav. Carlo e congiunti tutti le nostre sentite condoglianze.

UDINE

Il 35.o anniversario della "Corale Mazzucato,,

UDINE — Ci scrivono 26:

Ieri sera, all'Albergo «Torre di Londra», si riunirono a banchetto i soci della Società corale Mazzucato, per festeggiare il 35.o anniversario del sodalizio.

Dopo il banchetto — che si svolse tra la più schietta cordialità — venne svolto un bellissimo programma corale.

Il nuovo direttore delle Poste

Stamane è giunto a Udine il nuovo direttore dell'ufficio postale provinciale, cav. uff. Parini. Alla stazione erano ad attenderlo i principali funzionari delle nostre poste.

Al neo direttore il nostro cordiale benvenuto.

Il tentato suicidio di un insigne patriota

Con vivo dolore è stata appresa la notizia che il nostro concittadino prof. Maffio Ostermann, da anni residente in Avellino, abbia tentato di uccidersi sparandosi una revolverata all'addome.

L'Ostermann è un valoroso patriotta che partecipò a quasi tutte le campagne garibaldine.

Pro ferrovia Precenicco-Codroipo-Maiano

CODROIPO — Ci scrivono 26:

Oggi ebbe luogo alle ore 9 ant., in Municipio, la riunione dei membri del Comitato per la ferrovia Precenigo-Codroipo-Maiano.

Intervenne l'onor. Luzzatto Riccardo, l'onorevole Hierschel, indisposto, scusò con telegramma la di lui assenza, facendo voti per la concordia delle deliberazioni.

Dopo animata discussione, il Comitato all'unanimità votò il progetto redatto dall'ing. Schiavi di Udine e deliberò un ordine del giorno da proporsi ai Consigli dei Comuni interessati per la ripartizione dei sussidi.

Dagli affidamenti dati dall'on. Luzzatto riguardo al sussidio governativo, si può fin d'ora star sicuri che se i Comuni saranno, come non si dubita, concordi nello approvare le proposte della Commissione, la ferrovia sarà in tempo non lontano un fatto compiuto.

Terminati i lavori i delegati si riunirono a colazione all'Albergo Leon d'oro. — Nel pomeriggio l'on. Luzzatto ripartì per Udine.

## VICENZA

Per l'allargamento della cinta daziaria

VICENZA — Ci scrivono 26:

Questa sera si è radunata la maggioranza consigliare popolare per discutere sulla proposta della Giunta per un prossimo allargamento della cinta daziaria.

Naturalmente, le decisioni prese sono tenute riservate, ma tuttavia noi si assicura che la decisione è stata favorevole alla proposta della Giunta, dimodochè, in tempo non lontano, l'allargamento della cinta daziaria sarà un fatto compiuto.

L'arrivo di un ufficiale dalla Libia

Oggi è arrivato a Bassano il tenente Losoti, aiutante maggiore nel 1.o granatieri, che rimase ferito a Sidi Alì.

Fu ricevuto alla stazione da una rappresentanza comunale e da parecchi paesani di Romano d'Ezzelino, ove l'ufficiale si è subito recato.

Casellante investito dal treno

BASSANO — Ci scrivono 26:

Stamane, alle 1.20, il treno festivo notturno Venezia-Bassano transitava vicino la stazione di Cassola. Il casellante Guarise Celestino, addetto alla casa cantoniera N. 40, stava sonnecchiando al suo posto, lo svegliò d'improvviso il fischio del treno ed egli accorse a chiudere le sbarre del passaggio a livello che precede la stazione di Cassola. In quell'istante, il treno velocissimo lo raggiunse ed uno dei propulsori della macchina lo colpì facendolo precipitare giù dalla scarpata.

Il treno fermò, ma purtroppo non si potè constatare che la morte del disgraziato.

Corsa Ciclo Podistica

BASSANO — Ci scrivono, 26:

Domenica, 8 settembre 1912, alle 17, avrà luogo una grande gara di corsa che consisterà nel tragitto giro di Bassano (Km. 7) — Tempo massimo 30 minuti. — Libera per tutti.

Premi: 1. grande medaglia d'oro, di mm. 28 — 2. id. id. Vermeille contorno argento, mm. 45 — 3. come sopra, mm. 39 — 4. Grande medaglia di argento, mm. 36 — 5. come sopra, mm. 28 — 6. grande medaglia di bronzo mm. 28 — 7. grande medaglia di bronzo, mm. 29 al più giovane arrivato.

Targa di bronzo alla Società meglio classificata nei tre primi arrivati — Targa di bronzo al primo Bersagliere arrivato.

Le iscrizioni si ricevono presso il signor Bartolo Tasca e si chiudono alle ore 15 dello stesso giorno; non saranno valide se non accompagnate dalla tassa di L. 2 per concorrente.

SCHIO — Ci scrivono 26:

I lavori stradali — Sono incominciati i lavori per la selciatura e posa dei marciapiedi sulla via Umberto I.

Nel frattempo, fino al 2 Settembre rimane sospeso il transito per detta via.

Programma Musicale — Ieri sera alle ore 17.30, la Banda Cittadina ha svolto, nel piazzale della Stazione, uno scelto programma.

BELLUNO

Dopo le manovre

BELLUNO — Ci scrivono, 26

Ieri, in Agordo, il tenente generale Cigliana, ispettore delle truppe da montagna e direttore delle manovre, ha tenuta agli ufficiali la conferenza di rito.

Subito dopo le truppe hanno cominciato a levare le tende per trasferirsi alle rispettive destinazioni.

Ed infatti stamane hanno cominciato ad arrivare, all'una e mezzo, a Belluno, gli alpini della milizia mobile del 5.o reggimento alpini, e successivamente sono arrivate gran parte delle truppe: altri alpini, artiglieria da montagna e da campagna, il 56.o fucilieri, gli allievi guardie di finanza della scuola di Maddaloni e gli allievi ufficiali e sottufficiali della scuola di Caserta, pure delle guardie di finanza.

La truppa in parte è andata nelle caserme e in parte è andata ad attendarsi nei piani di Caverzano.

Domani la truppa che non è di guarnigione a Belluno partirà per le rispettive destinazioni con varii treni.

Sono giunti alle quattro di stasera anche i generali Cigliana e Scivante.

Durante le fazioni, che sono seguite in zone alpestri, assai accidentate, non si sono verificate disgrazie degne di nota, tranne il caso del povero soldato Danieli del 6. regg. alpini, di Verona, che mentre verso mezzanotte stava in vedetta sopra Cencenighe, precipitò in un burrone, riportando la frattura della colonna vertebrale. Stasera il di lui stato si è alquanto aggravato e si dispera di salvare il povero giovane.

ROVIGO

Annegamento

ROVIGO — Ci scrivono 26:

A Pincara il ragazzo di anni 8 Mario Rizzi sceso nelle acque di Canalbianco per fare un bagno vi trovò la morte. Il Rizzi era inesperto al nuoto.

Un cinematografo ambulante incendiato

A Villadose si è incendiato, durante la rappresentazione, un cinematografo ambulante. Le fiamme lo hanno distrutto completamente. I proprietari Antonio Milani e Albano Brisiola di Rovigo, e l'operatore sono rimasti feriti.

Moltissimo il panico nel pubblico che assisteva allo spettacolo.

Vittoria costituzionale

Nelle elezioni amministrative di ieri a S. Apollinare trionfò tutta la lista liberale-monarchica.

Podisti di passaggio

Sono passati ieri per Rovigo i pubblicisti fratelli Michel, del Belgio, che fanno il giro dell'Europa a piedi.

Oggi sono passati invece Dusan e Leposava Dimitrijevic, montenegrini, i quali stanno facendo il giro del mondo.

Ultima ora

La salute dell'Imperatore Guglielmo Il bollettino ufficiale

Berlino, 26

Il bollettino sulla salute dell'Imperatore reca:

« Dopochè la mattina del 23 corrente si manifestò un indurimento dei muscoli della parte destra del collo, apparve intorno alla stessa parte del collo un dolore accompagnato da brividi e da forte senso di malessere. L'esame rilevò l'infiammazione della tonsilla destra con enfiagione e dolore acuto ai muscoli, oltre al gonfiore delle glandule. Lo stato generale, che era notevolmente depresso, si andò in seguito risollevando. Gli accessi di febbre sono ora scomparsi, l'infiammazione accenna a diminuire; tuttavia è tale ancora il torcicollo e tale è il dolore ai muscoli del collo, che l'Imperatore è costretto a rinunciare ai viaggi, alle riviste ed alle altre feste progettate per questa settimana, e ad imporsi grandi riguardi ancora per qualche tempo ».

Grave fermento a Belgrado

Belgrado, 26

Ha avuto luogo una grande dimostrazione di studenti, nella quale hanno preso parte numerosi cittadini per la difesa dei serbi di Turchia. Dinanzi al Casino degli ufficiali ha avuto luogo una manifestazione in onore dell'esercito.

La minacciosa attitudine della stampa ufficiosa

Belgrado, 26

L'organo ufficioso *Samouprava*, scrive: « A proposito dei massacri dei serbi in Turchia, i maltrattamenti di cui è oggetto la nostra razza in Turchia, dovevano provocare in Serbia un sentimento di irritazione contro il governo turco, incapace di proteggere i nostri connazionali. La Serbia è obbligata dai legami di sangue, di vegliare sulla sorte dei suoi connazionali, soggetti alla Turchia. Essa farà il suo dovere, senza precipitazioni, ma anche senza esitazioni. La Turchia dovrà accordare grandi soddisfazioni per le vittime di questi massacri, ovvero sopportare le conseguenze della sua impotenza ».

Mulai Afid a Parigi

Parigi, 26

L'ex Sultano del Marocco Mulai Afid è partito stamane da Issy in automobile per recarsi a Versailles, donde si recherà per poche ore a Parigi. Egli arriverà a Versailles stasera. Una parte del seguito ed il personale del Sultano sono arrivati stamane a Versailles dove attenderanno l'arrivo di Mulai.

Gli indigeni invitati alla resistenza da agenti spagnuoli?

Parigi 26

La *Liberté* crede di sapere che l'attitudine di alcuni agenti spagnuoli al Marocco abbia provocato negoziati cortesi ma fermi da parte del governo francese. Secondo la *Liberté* il console di Spagna, il quale cerca di impedire il riconoscimento di Mulai Jousef, protegge gli agenti di El Hibba. Alcuni protetti spagnuoli, afferma la *Liberté*, costantemente coperti dal console esercitano un attivo contrabbando di armi. Alcuni agenti spagnuoli avrebbero una responsabilità indubitabile nella resistenza da parte degli indigeni all'azione francese. La *Liberté* termina dicendo che saranno rinnovate ben presto da Madrid rimostranze energiche e documentate.

Cinque persone investite da un treno Un bambino stritolato

Torino, 26

Sul percorso della ferrovia di Rivoli nella regione Pozzo Strada è avvenuto un grave accidente. Canepari Giuseppe di anni 50 con due nipotini, Mario Giuseppe e Roberti Francesco, certi Califfi l'uno di anni 10 e l'altro di anni 5, in comitiva vollero attraversare il binario all'altezza della casa segnata col numero 107 sul corso Francia, senza avvedersi che stava per giungere il treno numero 34 e benchè vi fosse la catena chiusa. La macchina investì il gruppo gettandolo fuori del binario, mentre il Califfi fu travolto dalla macchina e stritolato dagli altri vagoni carichi di persone. La macchina si è fermata a circa 50 metri dal luogo dell'investimento. Un medico ed una guardia sono accorsi prontamente sul luogo.

"L'ubbriaco,, di U. Notari al "Diana,, di Milano

Milano, 26

Stasera al Kursaal Diana affollato di scelto pubblico la compagnia Borelli Piperno Gandusio ha rappresentato per la prima volta la nuova commedia in tre atti di Umberto Notari, *L'ubbriaco*.

Il lavoro di intenzioni puramente satiriche ha richiamato nell'ampia sala la critica al completo e molte notabilità dell'arte.

Olinto Baglia più che l'ubbriaco è l'ubbriacone, ma l'ubbriacone aristocraticamente modernizzato, milionario, deputato, marito di una bella ed intelligente donnina che lo domina; quantunque non riesca a toglierli il vizio del bere. L'ubbriaco del Notari è un tipo nuovo di beone sulla scena, non più una figura ributtante o grottesca, ma simpatica interessante e sopra tutto umanissima nella complicata psicologia delle sbornie allo *champane* e alla *chartreuse*. Basti dire che è in una di tali sbornie che apprende, nella sala da bigliardo, l'infedeltà di sua moglie, rivelazione fattagli da un altro ubbriaco. Niente di più ardito: eppure ciò che l'ubbriacone dice e il modo come si conduce rispecchiano perfettamente la psicologia di ogni marito cosciente di avere una moglie adultera. La sua Lorenza è una ambiziosa che sfrutta la passione del neo presidente del Consiglio Neliva per far dare un portafoglio a suo marito. E tutto lo intreccio è basato sui dolorosi acrobatismi dello ingegno di Lorenza per riuscire nella attuazione di questo sogno, il quale si concreta ed ha l'epilogo fra le strette di mano e le congratulazioni che Baglia riceve proprio quando, stando per sorprendere i due amanti, trova in casa sua invece di Neliva un Consiglio di ministri improvvisato da Lorenza. Un tale ha prevenuto gli amanti della sorpresa del marito e Lorenza invece di fuggire e nascondersi si è fatta trovare apposta *vis à vis* del marito, con atteggiamento fiero ed aggressivo dicendogli di averlo cercato ovunque perchè informata del suo stato vergognoso di ubbriachezza e di esser venuta nella decisione di ospitare il consiglio dei ministri per evitare lo scandalo che egli avrebbe provocato.

Il marito è commosso di tanta previdenza: restato solo, il dubbio lo riprende, ma beve l'ultimo bicchierino della serata ed esclama filosoficamente a sè stesso: Stai bene, vivi di rendita, hai cinquant'anni, sei ministro; chi più contento di te? E se è vero? uh... Mandiamo giù i dispiaceri!...

Il lavoro non ha avuto accoglienze cordiali e forse il pubblico non era troppo ben disposto. Ai due applausi che raccolse il primo atto è seguito un applauso contrastato al secondo. Il terzo atto è finito fra rumori e zitti. L'esecuzione del Piperno, del Gandusio ed in ispecie della Borelli è stata lodevolissima.

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:

ORSI in Piazza San Silvestro.

DALLA CIANA in Piazza Colonna.

PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso) e presso la

LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

CACCIATORI - TIRATORI!!!
Usate la Regina delle Munizioni la « Cartuccia »
Cal. 12
Prezzi pei tipi fini da caccia. Da L. 0.50 in più
Catalogo illustrato gratis franco a richiesta.
A. [illegible] - Verona
Agente Gener.

POLIAMBULANZA
e
CASA di CURA
VENEZIA - S. Cassiano, Calle Campanile 1173
Termosifone - Luce Elettrica Tel. 1838

CHIRURGIA — Dr. I. Marconi — visit ore 11
MALATTIE delle ORECCHIE, GOLA NASO — Prof. Dr. Vitalba e Dr. V. De Cecco — ore 9 - Lun., mercol., ven.
MALATTIE degli OCCHI — Dri Cav. G. Fano ore 10 e Dr. Boldini ore 9
MALATTIE dei BAMBINI — Dr. Cavalieri — ore 11
MEDICINA INTERNA — Dr. Giulio Cavazzani - ore 9.
ELETTROTERAPIA E MALATTIE NERVOSE — Cav. Dr. F. Orefice — ore 8 ant. e
MALATTIE della PELLE e VENEREE — Dr. Allegrini - ore 11.
OSTETRICIA e MALATTIE delle DONNE Cav. Dr. Baccara - ore 9

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale inter. versato L. 4,000,000
Sede in **VENEZIA**
Succursale in **PADOVA**

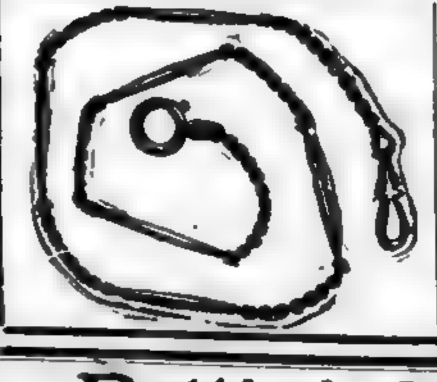
OPERAZIONI

La Banca riceve denaro in conto corrente al tasso del:
3 0/0 in conto libero
3 1/2 0/0 in conto vinc.
3 1/2 » Risparmio Nominativo
Sconta effetti cambiari a due firme sino a sei mesi di scadenza.
Fa anticipazioni sopra deposito di titoli e di merci.
Riceve valori in semplice custodia.
Eseguisce ogni operazione d. Banca.
Fa il servizio di Cassa gratis ai correntisti.
Accetta come denaro nei versamenti le cedole di rendita italiana un mese prima della scadenza.
Concede in abbonamento **Cassette-Custodia** destinate a contenere carte valori e oggetti.
Gestisce le Esattorie Comunali di Venezia, Padova e Consorziale di Murano-Burano.

Sede	*Telefono*	190
Esattoria Venezia .	»	271
Succurs. di Padova .	»	211
Esattoria »	»	1150

Banca Unione Cooperativa
del Piccolo Commercio
VENEZIA
Società Anonima a Capitale illimitato
Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
S. Salvatore - Fondamenta del Piombo
[illegible]

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30
Riceve depositi in numerario corrispondendo:
il 3 ½ % in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con chèques
L. 6000 a vista
» 20000 con 2 giorni di preavviso
e per somme maggiori con 5 giorni
il 3 ½ % in Conto Vincolato non meno di 4 mesi
il 4 % in Conto Vincolato oltre 6 mesi
il 3 ½ % a Risparmio libero (nominativo ed al portatore)
il 4 % » vincolato
il 4 % a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.
Accorda prestiti e sconta cambiali fino a sei mesi.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Servizio di Cassa gratis ai Correntisti.
Emette azioni a Lire 35 caduna (nominali L. 25).
Invia gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.



BRONDINO - Venezia
Calle Fuseri N. 4459

Catena	(oro fino 18 k.) per uomo (di gran moda) massiccia . . L.	29.75
Catena	per signora (per collo) oro fino 18 k. massiccia L.	37.—
Catena	lunga per signora oro fino 18 k. massiccia . L.	107.—

Franco di spesa ovunque

Pattini da Sala
Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO
S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

Corriere Giudiziario

[illegible] Sentenza circa l'eredità del pittore Avondo

Torino 26

[illegible] Vittorio Avondo, noto pittore, [illegible]endo nominava il municipio di Torino erede universale del suo cospicuo patrimonio consistente in oggetti artistici pregevolissimi, una villa ed in denari, per un valore di oltre due [illegible].

[illegible] signor Vittorio Avondo, esattore di Cossato presso Biella, cugino del defunto, [illegible] stava al municipio l'eredità, [illegible]he in una disposizione testamentaria del novembre 1900 nominava suo [illegible] sig. Vittorio Avondo.

[illegible] invece, in data più recente, pur in relazione colla prima, il defunto chiamava suo erede il municipio di Torino, senza revocare esplicitamente la istituzione di erede precedentemente fatta.

Il tribunale con sua sentenza ha ritenuto che parecchie persone possono essere chiamate contemporaneamente a [illegible]re la qualità di eredi universali di una persona, perchè tutti ne continueranno la personalità giuridica, ed ha quindi dichiarato eredi in parti uguali dell'asse ereditario dimesso dal [illegible] Vittorio Avondo, il signor Vittorio Avondo ed il municipio di Torino.

Sostenevano le ragioni dell'esattore di Cossato il prof. avv. Pistna e l'on. Fa[illegible], quelle del municipio l'avv. on. Pa[illegible].

Cronache funebri

Funerali Salvadori

L'altra mattina alle 11, in chiesa S. Mar[illegible] seguirono i funerali del compianto direttore didattico sig. Giuseppe Salvadori.

Sulla bara, portata dai Confratelli della Misericordia, posava una croce di fiori freschi, omaggio della famiglia, ed a lato stavano due uscieri municipali.

Seguivano i famigliari signora Alba Sal[illegible], Maria, Adelio, Aurelio Bernardo, ed uno stuolo di signore e signori tra cui [illegible] M. Koldaroli, Luigia nob. Ca[illegible]nal, V. Bonaldo, A. Penso, L. Crovato, el signore Senoria, Callegari ecc. ecc.; i signori prof. L. Bettani in rappresentanza del Municipio, A. De Marchi, Tenderini, D[illegible], Valosi, E. Collegari, Predonzan e [illegible] cav. Ballarin, il capitano cav. Se[illegible] ecc. ecc.

Dopo la funzione religiosa la salma venne trasportata alla riva e colà il prof. [illegible] [illegible] elevate, commosse parole per il defunto, di cui tessè l'elogio, il saluto della famiglia e degli educatori veneziani.

Alla famiglia le più vive condoglianze.

SPORT

Tiro a Segno

Si avvertono quei soci che intendono di essere cancellati dal ruolo dei tiratori [illegible] farne domanda per iscritto alla [illegible] non più tardi del mese p. di settembre, come così prescrive l'articolo 29 della legge sul tiro a segno, avvertendo che spirato tale termine le domande non saranno più prese in considerazione.

[illegible] poi coloro che nel corso del[illegible] avessero eventualmente cambiato abitazione e non l'avessero notificato alla segreteria sociale, di farlo entro il suddetto mese di settembre onde assicurare il regolare recapito, delle lettere, inviti ecc. e[illegible].

Si avvisano inoltre quei soci che hanno eseguito le lezioni regolamentari nel corrente anno di passare, o mandare persona di loro fiducia, dalla sede sociale in S. Fantino, per ritirare il proprio libretto di tiro dovendo il medesimo, come prescrive il regolamento, essere conservato dai tiratori.

Teatri e Concerti

Goldoni

A cominciare da oggi si raduneranno sulle scene del Goldoni tutti gli attori e le attrici della modificata «Compagnia Stabile di Roma» e subito domani incominceranno lunghe e accurate prove sotto la direzione di Dante Signorini, il quale sarà il solo direttore artistico e non avrà il Maschi a collaboratore come fu detto altra volta.

In queste prove oltre alla preparazione delle prime commedie da rappresentarsi, si darà mano alacremente alle importanti novità di cui abbiamo già parlato, prima delle quali sarà *l'Umberto Biancamano* di Uberto Bonmartini.

Il teatro in questo tempo di chiusura, come al solito è stato ripulito, ed alla ventilazione si è provveduto perchè riesca efficace e regolare.

E' sabato prossimo che avrà improrogabilmente luogo la prima recita.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR Skating The Concert
REST. BONVECCHIATI — Conc. 20 30-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21 24
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3 - Pranzo L. 4-
BIRRERIA terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

Stato Civile di Venezia

24 Agosto — Nascite: Maschi 12 — Femmine 6 — Totale 18.

Matrimoni: Molin Gaetano fattorino con Manzoni Anna casalinga — Fanello Antonio scaricatore marittimo con Tantile Luigia cameriera — Torino Oreste sott'ufficiale R. Marina con Soncin Antonietta casalinga — Zen Andrea facchino con Canal Elisa casalinga vedova — Fagarazzi Emilio congegnatore con Comelli Ada casalinga celibi — Honcina Giovanni facchino celibe con Marangon Matilde sarta nubile.

Decessi: Giovine Botto Antonia di anni 86 vedova ricoverata di Venezia — Nasaracchi Vittocchio Maria di anni 34 con. perlaia di Venezia — Salvadori Giuseppe di anni 63 con. 2. nozze pensionato di Venezia — Ricci Andrea di anni 66 di Padova — Comello Antonio di anni 30 celibe facchino di Venezia — Manca Giovanni di anni 23 celibe guardia di finanza di Nulvi (Sassari).

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 3 - Femmine 1.

25 Agosto — Nascite. Maschi 1 — Femmine 2 — Totale 3.

Matrimoni: Gianolla Lorenzo falegname celibe con Cilia Luigia domestica nubile.

Decessi: Strico Varagnolo Giovanna di anni 90 vedova ricoverata di Venezia — Giovanelli Orazio di anni 74 con. ex-cartolaio di Venezia — Boffo Guglielmo di anni 67 con. R. Pens. di Venezia — Vianello Oreste di anni 34 con. rimessante di Venezia.

★ **Al Pane Quotidiano.** Per onorare la memoria del compianto Fortunato Pianetti dal signor Dino Romanin lire 5.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 25

[illegible] 8. — Il pozzetto del barometro è all'altezza di metri 21.20 sopra la comune alta marea.

Ore	9	12	15
Barometro a 0 in mm.	57.20	55.47	53.07
Termom. centigr. al Nord	22.4	22.2	25.0
Umidità relativa	61	61	67
Direzione del vento	S.	S.W	S.E.
Stato dell'Atmosfera	5	5	9
Acqua caduta in cm.	—	—	—,— gocce

Temperatura massima di ieri 24.8 — minima di oggi 19.8 — Marea 1.a alta 11 20 — 2.a alta 22 15 — 1.a bassa 4.20 — 2.a bassa 16 30

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 26 Agosto

ROMA 26 — Cambio per domani 100 96 — Settimanale 101 05.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 luglio	99.12	—,—
» » 3 1/2 god. 1 gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 gennaio	97,80	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I, legge 24 dicembre 1908 n. 731	—,—	6[illegible],—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	435,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	278,
» Banca Commerciale Italiana	—,—	862,—
» Società Bancaria Italiana	—,—	103,—
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	139,
» Cotonificio Veneziano	—,—	64,
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	56,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1662,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	108,
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 4 0/0	490,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3 3/4 0/0	486,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124.52 1/2	124.67 1/2	—,—	—,—	4 1/2
Francia	100,90	101	—,—	—,—	3
Belgio	100,05	100,15	—,—	—,—	4 1/2
Londra	25,30	25 32	25,31	25,33	3
Svizzera	100,85	100 90 1/4	—,—	—,—	4
Austria	105,70	105,87 1/2	—,—	—,—	5
Bancanote	105,70	105 85 1/2	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	24	26
Rend. It. 5 0/0 cons.	100	99,12	99 10
» » » fine	100	99,30	99,30
» » 3 0/0 cons.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	1455,—	1456 50
Credito Italiano	500	862,—	856 50
Banca Comm. Ital.	500	862,—	8[illegible] 00
Ferr. Meridionali	500	614,—	617 25
Ferr. Mediterranee	500	408,—	411 —
Navigaz. Generale	500	413,—	418,—
Az. Banco di Roma	100	105,75	105 —
Acciaierie Terni	500	1664,—	16[illegible] —
Raffineria zucchero	300	346,75	34[illegible],—
Ital. fabb. zucch.	300	765,—	774,—
Az. Ansaldo e C.	100	300,—	300 50

Milano (Chiusura)

TITOLI	Nominali	24	26
Rend. It. 5 0/0 con.	100	99 12	99,10
» » » fine	100	99,15	99,30
» » 3 1/2 con.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	1455,—	1456,50
Credito Italiano	500	856 50	860,—
Società Banc. It.	200	102 50	103,00
Banca comm. it.	500	860 —	860,—
Ferr. Meridionali	500	614.—	609,—
Ferr. Mediterranee	500	408 50	411,—
Az. Lanif. Veneto	500	185 —	185,—
Navigaz. Generale	500	422,—	418,—
Acciaierie Terni	500	1660 —	1662,—
Edison	100	610 —	605,—

ROMA, 26 — Banca d'Italia 1456 — Az. Banco di Roma 105 — Soc. Acqua Pia 2000 — Soc. Omnibus 178 — Soc. Condotte d'acqua 316 — Soc. Ital. pel Carburo 745 — Immobiliare 290.

BORSE ESTERE

[illegible]	
Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	96.90
Rendita It. 5 0/0	97 10
C. Londra a vis.	25,27
R. cons. 2 3/4 0/0	—,—
Obb. Lombarde	288 —
Cambio sull It.	50,1/16
R. turca unific.	92 25
Banca di Parigi	1734
Tunisine nuove	4-4
Eg. 4 0/0 (rend.)	101 50
Ren. ungh. 4 0/0	92 40
Ren. spag. 4 0/0	94,00
Banca ottomana	673 —
Banca Comm. It.	863 —
Azioni Suez	6111,—
Lotti turchi	—,—
Rendita Russa	90 20
Ferr. mer. a tor.	614 —
Soc. Alti Forni Piombino	133 —
R. serba 4 0/0	97 85
BERLINO 26	
Cr. Mob. aus. fine	— —
Deutsche Bank	256 62
Diskonto	167 37
Bochumer	238 67
Gelsen Kirchen	202 —

[illegible]	
Cred. aust. Ord.	666,—
Lombarde	106.25
Banca anglo-aus.	332,25
Austriache	711 —
Banca Aus. ung.	2005,
Napoleoni d'oro	19,11
Argento	105,—
Cambio su Par.	96,20
» su Lond.	241 10
Lire it. (carta)	94,30
R. austr. (arg.)	97,15
» » (carta)	97 25
Union Bank	615,50
Rend. aust. (oro)	112,7[illegible]
Rend. ung. 4 0/0	95,10
» » 3 1/2 0/0	74,20
Banca dei P. aus.	633,75
LONDRA 26	
R. cons. 2 3/4 0/0	76,5/16
Rendita It. 5 0/0	96,
R. spag. est.	92,
R. turca unific.	90,1/2
Egiziane nuove	109,1/2
Argento fine	28,3/8

BERLINO, 26 — Tendenza esitante.
PARIGI, 26 — Tendenza ferma.
VIENNA, 26 — Tendenza calma.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Movimento ferroviario del Porto

25 Agosto — Vagoni caricati e spediti:
Per conto del Commercio: Carbone 305 — Cereali 131 — Cotone 17 — Varie 87 — Totale 440.
Scaricati 117.

Dispacci Commerciali

[illegible]COTONI

LIVERPOOL, 26 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 6000 — Importazioni 3000 — di cui in cotoni americani 3000.

Cotoni disponibili. Mercato pesante — Domanda ristretta.

Cotoni futuri: Mercato fermo — Domanda moderata.

Cotoni americani a consegnare:

	Apert. prec.		Apert.
Agosto	D.	6.40	6.40
Agosto Settembre	»	6.23	6.22
Settembre Ottobre	»	6 19	6 19
Ottobre Novembre	»	6.14	6 15
Novembre Dicembre	»	6.11	6.11
Dicembre Gennaio	»	6.11	6.11
Gennaio Febbraio	»	6.12	6.12
Febbraio Marzo	»	6.13	6.13
Marzo Aprile	»	6.15	6.14
Aprile Maggio	»	6.15	6.15

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5.10; dd. 8; a. 8.00; d. 9.30; a. 12 18; dd. 14; d. 17.05; a. 21.30; d. 23.55
GENOVA: a. 10.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13,15.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,10; a. 10.45; a. 13 10; d. 14,30; m. 17; dd. 21,30; d. 23,[illegible]
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 8.00; a. 11.20; d. 14.10.
UDINE: a. 9 35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.35.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17,30.
TREVISO: loc. 16.35; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5, a. 8.25; a. 14.10; d. 17.30; a. 19 15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10, a. 9.15; d. 14.30; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17,30; d. 19.5.
TRIESTE via Cervignano a. 6.10 a. 9.15; d. 14.20; d. 19.0.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30; a. 9.15; a. 12.30; a. 16,00; d. 19.25.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.18, a. 15; a. 18,50, d. 19.30; d. 23.30
VERONA. a. 8.15, a. 9.47, loc. 23.5;
PADOVA. loc. 13.25; a. 16.00; loc. 20,15.
[illegible]
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.33; a. 9.47; a. 12.35; d. 13.50; a. 18.50; dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21.00; [illegible] 22.35
UDINE: a. 7.42; a. 9.20; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro),
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.0; loc. 19.00.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21.22.
[illegible] (via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41; a. 11,25; d. 12,30 (Trieste-Casarsa); a. 17,30; d. 23.18.
TRIESTE via Cervignano d. 9.41; a. 17.30; d. 23.18.
PRIMOLANO (Trento)-**BASSANO:** a. 7,25; a. 11.23, a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.—

Fitti

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati esclusivi vicino spiaggia strada Dardanelli, vasto giardino con dependance — Rivolgersi: Vittorio Volo, telef. 15.

AMMOBIGLIATO affitta famiglia civile due stanze centrali, quattro letti, comfort moderno, prezzo conveniente volendo pensione. — Tita nic, posta, Venezia.

AFFITTASI nei pressi Riva Schiavoni casa grande, signorile, con ogni comodità. Ingresso solo, corte, riva magazzini, 9 locali superiori e altana, tutto spazioso. Annue 1800. — Rivolgersi: S. Antonino 3496.

AFFITTANSI due appartamenti Palazzo Erizzo, S. Giovanni Bragora 4002, nove stanze, accessori ciascuno. — Vedere trattare: Borgoloco Maria Formosa 6116.

SIGNORA affitta appartamento ammobigliato primo settembre, stanza matrimoniale, retrè, salotto, cucina, comfort moderno, bene arieggiato. — San Luca, Calle Fabbri, 4740.

VILLA BENNATI affittasi Spinea riccamente ammobigliata, vicino tram.

CERCASI per famiglia tre persone, appartamento elegante, cinque stanze mura vuoti, accessori moderni, non lontano, preferito Canalgrande. — Offerte N. 10092 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

LIDO — Villa Marina affittasi appartamento e camere ammobigliate modici prezzi. — Rivolgersi Ballarin Carlo Latteria Lido, telef. N. 6.

Vendite

MANIAGO — Vendonsi caldaie, trasformatori, macchine, tubi, bacinette, attrezzi, e tutto quanto di mobile già attinente alla filanda *Zecchin*. Per visite, informazioni, trattative ecc. rivolgersi presso il notaio signor Dottor G. Mazzoleni in Maniago stesso.

S. FANTINO Campo Palle 1936 B. si vende mobilia stanze matrimoniali di lusso fornelli, salotti da pranzo e anticamera.

Offerte d'impiego

ALLIEVI Ispettori — Potentissimo Istituto Assicurazioni cerca giovani distinti, attivi, intelligenti, iniziarsi brillante carriera. Stipendio fisso, provvigioni. — Scrivere referenze: M. 10689 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere: R. 10632 Haasenstein e Vogler, Venezia.

DISTINTO Agricoltore, trentanovenne, scapolo, coltissimo, bellissima calligrafia, cerca posto quale agente di campagna. — Scrivere: «Agricoltore» posta, Venezia.

AGENTE agrario impegnasi ore libere contabilità piccole aziende, pretese millesime. — Scrivere. C. B. fermo posta Mogliano Veneto.

SIGNORINA olandese, conosce perfettamente quattro lingue, cerca posto adatto. Ottime referenze. — Scrivere «Gazzetta» Belluno.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere: Q. 10636 Haasenstein e Vogler, Venezia.

GIOVANE laureato da ripetizioni italiano, latino, greco, francese giovanetti ginnasio, scuole tecniche. Miti pretese. — S. Samuele, calle Corner, 3304.

Matrimoniali

SIGNORA non giovane ma piacente, colta finanziariamente bastante a sè, desidera conoscere signore 50-60 anni scopo matrimonio per reciproca affettuosa compagnia trovandosi completamente sola. — Scrivere M. M. M. fermo posta, Venezia.

Diversi

ACCOMANDANTE cercasi disposto impiegare diecimila seria azienda ottima occasione giovane desideroso lanciarsi vasto commercio. Scrivere Cassetta 1 10640 V. Haasenstein e Vogler — Venezia.

Corrispondenze

[illegible]

MARTA — Quando leggerete spero avrete ricevuto. Domandai dovunque, ma impossibile spiegare ciò. La gioia immensa di vedervi fu così turbata, ero così felice aver dai vostri occhi una risposta, poter leggere la felicità animo vostro, ma... Destino? sono angustiato per questo, non so darmi pace, maledico infame, sarei disposto a tutto. Martedì sarà costì. Regolatevi. Sempre vostro, fino... se il destino lo volesse.

RESY — Fissata partenza per Roma giovedì. Pregoti regolarti. Manco di tue notizie ciò che mi rende tristissima. Inviovi baci dolcissimi.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

RESTAURANT Mario, Spinea, magnifici alloggi affittansi con pensione sole lire 4 giornaliere, vino compreso, con brolo, giardino.

CARTOLINE platino occasione lire 10 al mille. — Photos, [illegible]lano.

FOTOGRAFIA Locale di primo ordine. Cedesi prezzo di inventario. Posta 1000 Genova.

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» — N. 27

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— Avendo constatata la scomparsa del mio preziosissimo diamante azzurro, misi subito tutto all'opera per rientrare in possesso di questo gioiello, ed in seguito ai consigli del signor giudice istruttore, per fare un'accurata visita in tutti i luoghi dove poteva essere nascosto, si perquisirono le valigie dei miei ospiti, come pure i bauli della servitù. Potete immaginarvi la mia sorpresa ed il mio dolore, trovando questo oggetto nella vostra valigia.

— Il mio stupore ed il mio dolore sono uguali al vostro — disse Bremond — [illegible] so spiegarmi la presenza di questo astuccio in mezzo alla mia roba, e [illegible] mi è impossibile di dare a tal uopo la minima spiegazione, [illegible] alterato.

[illegible] fece un gesto di impazienza.

— Vi prego — diss'egli in tono pungente — di lasciar da parte i cavilli.

— Scusate — l'interruppe Bremond — ma vi ripeto e vi giuro che mi è impossibile sapere... che dico?... impossibile persino di sospettare chi mai può essere che ha messo l'astuccio nella mia valigia... Fatemi l'onore di credermi.

— La vostra valigia era chiusa a chiave, quando noi l'abbiamo aperta, quindi l'intervento di un terzo è inammissibile.

— Voi avete pure aperta la mia valigia, benchè fosse chiusa a chiave. Un altro può aver fatto altrettanto.

— Quale altro?

— Colui che ha rubato il diamante, perbacco! e che, dopo di aver tolto dall'astuccio il suo contenuto, ha creduto di fare cosa molto abile nascondendolo fra la mia roba per far cadere i sospetti su me.

— Questa è una storia da dormire in piedi!... Via, Brémond... smettiamo gli scherzi! Parlate seriamente... Vi ho detto che sono rimasto assai addolorato trovando questo astuccio nella vostra valigia... però ho già pensato a trovarvi delle attenuanti, delle scuse... Voi non siete ricco, la tentazione è stata più forte di voi. Insomma, sono pronto a perdonare... se... se voi mi dite che cosa avete fatto del diamante.

— Ciò è assolutamente impossibile, poichè non ho la più lontana idea dove ed in quali mani si trovi il vostro gioiello.

— Questo vostro sistema di difesa è assurdo! — esclamò Boisgibault, stringendosi nelle spalle. — non si distrugge un fatto evidente con semplici negazioni.

— Scusate! — l'interruppe di nuovo Bremond con impazienza. — Il solo fatto evidente, stando almeno a quanto voi mi riferite perchè io non ho assistito alle vostre perquisizioni, è che avete trovato quest'astuccio nella mia valigia. Orbene, non sapendo chi abbia potuto collocarvelo, sono costretto ad affermare su questo punto la mia ignoranza assoluta. E, d'altra parte, quando voi pretendete trarre da questo fatto la conclusione che io debba sapere dove si trova il diamante, emettete una ipotesi inverosimile e fantastica. Non vedo dunque perchè sarei assurdo, opponendo delle semplici negazioni alle vostre affermazioni gratuite.

Il signor Duprat credette giunto il momento opportuno per intervenire. Sedendosi di fronte a Bremond, disse:

— Volete permettermi d'interloquire nella vostra discussione?... Forse potrei portarvi un po' di luce...

— Per parte mia non ho nulla in contrario — replicò Bremond in tono asciutto; — ma vorrei sapere se intendete interloquire come ospite del marchese di Boisgibault, o come giudice istruttore.

— Parlerò come ospite... giovandomi, ben inteso, dell'esperienza acquistata dal magistrato.

— Sia!

Il signor Duprat riflettè un istante.

— Ebbene, signore, — continuò poi, fissando Bremond negli occhi — voi sapete al pari di me che le presunzioni sono generalmente considerate prove... morali, le quali hanno quasi il valore delle prove materiali. Ora voi converrete, poichè ammettete come sia vero quanto noi vi riferiamo che la presenza di quest'astuccio nella vostra valigia costituisce contro di voi una presunzione molto grave. Questo fatto, essendo indiscutibilmente stabilito, le ipotesi che si presentano sono due. Voi siete colpevole, o siete innocente. Se siete innocente, siete evidentemente da compiangere, perchè in tal caso siete vittima di un furfante, il quale, dopo aver rubato il diamante, ha avuta l'astuzia veramente machiavellica di nascondere l'astuccio nella vostra valigia per far ricadere su di voi la responsabilità del suo delitto. Se siete colpevole, bisogna confessare che siete di un'abilità e di un cinismo inverosimile, perchè fingete la sorpresa e la ignoranza con un'audacia stupefacente. E di un'abilità senza pari, perchè, facendo sparire il gioiello e lasciando l'astuccio nella vostra valigia, vi siete preparato il mezzo di difesa che avete messo in opera ora, cioè che l'astuccio vi è stato messo dal ladro per sviare i sospetti...

— Questa seconda ipotesi non ha che un solo difetto — interruppe Brémond con perfetta sicurezza — cioè, che è basata sul vuoto.

— Spiegatevi... non intendo bene.

— Se sono colpevole, se ho rubato il diamante e collocato io stesso l'astuccio vuoto nella mia valigia, per preparare, come voi dite, un mezzo di difesa, avrò naturalmente nascosto altrove il prezioso gioiello...

— Infatti...

— Ebbene, potete fare nella mia stanza, fra tutti gli oggetti che mi appartengono, la perquisizione più minuziosa, potete perquisire anche me, ed io vi sfido a trovare sulla mia persona o intorno a me il diamante azzurro del signor Boisgibault.

— Potete averlo inviato ad un complice.

— Da due giorni mi trovo nel castello, e non ne sono uscito altrimenti che per andare a caccia in compagnia di tutti i nostri amici. Inoltre, potete assumere delle informazioni alla posta e constaterete che da me non è stata fatta nessuna spedizione.

A questo punto intervenne il marchese.

— Caro signore, — diss'egli, rivolgendosi al giudice istruttore — mi sembra che voi eccedete un pochino, e che, in questo momento, è proprio il giudice che parla.

— Sì, lo confesso... questa conversazione è molto simile ad un interrogatorio... ma dovete persuadervi che, per ottenere un risultato, è necessario agire con energia...

— I mezzi violenti mi ripugnano... preferisco, specialmente con un amico, d'impiegare la dolcezza.

E, rivolgendosi a Bremond:

— Vi scongiuro — soggiunse — di darmi la soddisfazione che vi chiedo. Mi appello al vostro buon cuore. Questo diamante mi è tanto più prezioso, perchè si trova da secoli nella mia famiglia. Voi comprendete il culto che si ha per simili gioielli ereditari e non vi manca il sentimento dell'onore... per ciò non resterete insensibile alla mia preghiera. Come vi dissi, ho riflettuto, dopo di aver trovato quest'astuccio nella vostra valigia, ed io stesso vi ho scusato... Avete ceduto alla tentazione, agito in un momento di aberrazione....

(Continua)

EDEN HÖTEL RECOARC

NELLA MIGLIOR POSIZIONE di RECOARO ALTO

con vasto giardino e parco

SPECIALI RIDUZIONI PEL MESE DI SETTEMBRE

Pensioni complete da L. sette a nove (secondo le camere)

Ragazzi e persone di servizio Lire cinque

RESTAURANT - GARAGE

IMPERMEABILI

PER UOMO E SIGNORA

IL PIU' RICCO ASSORTIMENTO DEL VENETO

ANTICO NEGOZIO GOMMA
ARMANDO VIANELLO di CESARE
Frezzeria, 1582-85-88 (Tel. 472)
VENEZIA

VENEZIA R.P.
28
8 1912

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Mercoledì 28 Agosto 1912 — Conto corrente colla Posta — ANNO CLXX — N. 238 — Conto corrente colla Posta — Mercoledì 28 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Nella Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. 10
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. [illegible] III pagina L. 2. Piccola cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. 5 la parola, minimum cent. [illegible] Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

La calma nei Balcani

e la crisi turca

Roma, 27

(So.) — La situazione internazionale attraversa, per ciò che riguarda il pericolo balcanico, un momento di sosta.

La questione albanese entra in una nuova fase, coll'accoglimento da parte della Turchia, di tutte, meno una, le domande presentate dagli insorti albanesi. La vertenza turco-bulgara non ispira più alcuna inquietudine. Le intenzioni del governo di Sofia sono chiaramente dimostrate dal linguaggio contrario alla guerra della stampa ufficiosa bulgara. Quanto al conflitto turco-montenegrino, le dichiarazioni di Re Nicola e del presidente del Consiglio, Martinovich, sono pienamente rassicuranti: esse suonano nel senso che il Montenegro intende mantenere un atteggiamento puramente difensivo. Il Montenegro non aggredisce, ma difenderà la sua frontiera; esso si affida all'aiuto delle grandi Potenze per la tutela dei propri diritti. La scelta di questa via esclude la possibilità di complicazioni. Rispetto, infine, all'ultima incognita della situazione, cioè la minaccia di una vertenza turco-serba a causa dei massacri a Jenitza, tutto lascia ritenere che l'incidente verrà risolto in modo consimile all'incidente turco-bulgaro pei massacri di Kociana, cioè mediante alcune spiegazioni della Turchia e la punizione dei responsabili.

L'Europa trae, dunque, almeno per un giorno, un respiro di sollievo. Lo spettro tanto temuto della guerra, si dilegua almeno momentaneamente e rimane come argomento di discussione la eternamente incerta situazione turca.

Le notizie dell'ultima ora da Costantinopoli lasciano credere che la crisi potrà essere evitata. Ora che il Gran Visir, Muktar pascià, è riuscito a sostituire i ministri dimissionari, pare che il Gabinetto potrà rimanere in carica fino alle nuove elezioni e condurre forse a termine le trattative di pace iniziate in forma extra-ufficiale con l'Italia. Acquistano pertanto credito, qualora la crisi sia realmente scongiurata, le dichiarazioni fatte dal capo del Gabinetto ottomano nella intervista odierna col corrispondente del *Journal* a Costantinopoli. Le opinioni di Muktar pascià sulla situazione in Turchia, appaiono straordinariamente ottimiste e contrastano singolarmente col pessimismo dell'ex ministro turco, Cherif pascià, uno dei personaggi più in vista della Intesa liberale, il quale vede la salvezza della Turchia soltanto nella scomparsa definitiva dalla scena politica del Comitato Unione e Progresso, e nell'avvento di un grande ministero presieduto da Kiamil pascià, il quale dovrebbe avere — secondo Cherif — fra i suoi principali obbiettivi, la conclusione di una pace onorevole con l'Italia.

Fra l'ottimismo di Muktar pascià e 'l pessimismo di Cherif pascià, prende posto il semi-ottimismo di Hilmi pascià, il quale, in una terza intervista (è la giornata delle interviste dei loquaci ministri od ex-ministri turchi), fa delle riserve circa la bontà della situazione turca, ma viene a conclusioni abbastanza rosee sulla possibilità per la Turchia di uscire dal ginepraio attuale.

Ma il documento che conserva un certo valore è la intervista del Gran Visir. E' la parola del governo, e perciò acquistano importanza sintomatica le dichiarazioni di Muktar pascià decisamente contrarie alla proposta Berchtold. Il Gran Visir ha detto testualmente:

« La Porta considererebbe come nulla e quindi come non avvenuta ogni proposta, la quale minacciasse, sotto qualunque forma, la sua autonomia o indipendenza ».

Ora, se all'ostilità larvata trovata presso talune Potenze dalla famosa proposta pel decentramento della Turchia, si aggiunge la ostilità aperta e risoluta della Turchia, si comprende come la proposta Berchtold avrà una vita assai contrastata e sia forse destinata a fine immatura. Il Gran Visir turco, più guardingo del suo collega degli Esteri, Noradunghian effendi, ha taciuto nella sua intervista col *Journal*, intorno alle trattative di pace in forma privata e confidenziale coll'Italia. Ciò non esclude che, entro gli stretti limiti indicati, le trattative esistano. Il silenzio del governo italiano di fronte alle precise notizie pubblicate, è eloquente in proposito. Si prevede però che le trattative saranno laboriosissime. Nessuna previsione è possibile sui risultati ai quali esse giungeranno.

Devono accogliersi con la maggiore riserva le notizie che vengono pubblicate circa i negoziati che sarebbero in corso rispetto alle isole dell'Egeo occupate dall'Italia. Tale questione sarà probabilmente riservata, in caso di felice soluzione sugli altri punti, a trattative dirette fra la Turchia e l'Italia, dovendo la questione delle isole essere risolta col concorso delle potenze neutrali.

Del resto, se sulla pace coll'Italia ha taciuto Muktar pascià nella sua intervista, parla oggi per lui la nota ufficiosa del *Sabah*, la quale conferma, in sostanza, la esistenza di trattative extra ufficiali e tende a sgombrare il terreno circa le accoglienze che il mondo politico turco farebbe alla conclusione della pace con l'Italia.

La proposta di Berchtold

respinta dalla Porta

Parigi 27

Il corrispondente del *Journal* telegrafa da Costantinopoli:

Il Gran Visir Ghazi Ahmed Muktar pascià mi ha fatto le seguenti dichiarazioni: La questione albanese è una eredità degli errori commessi dal Gabinetto Hakki pascià. Noi abbiamo ottenuto la pacificazione. La notizia che dodici tribù si sono ribellate presso Mallera è falsa. Non abbiamo alcuna preoccupazione da parte dell'Albania e siamo certi della sua devozione alla patria.

La questione del Montenegro diverrà normale quando esso avrà posto termine alla mobilizzazione. La nostra concentrazione è già fatta. Abbiamo 20 battaglioni a Berana e siamo sicuri da ogni sorpresa.

Per quanto riguarda la proposta del conte Berchtold, la Porta chiese al cancelliere austro-ungarico quali ne erano gli scopi e che cosa intendeva per decentramento. La risposta fu la seguente: Il sistema di accentramento ad oltranza dell'antico governo suscitò il malcontento che ha causato l'agitazione degli Stati balcanici. La cancelleria austro-ungarica, constatando la intenzione del nuovo governo ottomano di pacificare il paese, ritenne che si sarebbe giunti alla pacificazione mediante la proposta Berchtold. L'Austria-Ungheria volle facilitare alla Turchia il suo cammino su questa via ed eliminare le agitazioni degli Stati balcanici.

Noi abbiamo risposto che la Porta ringraziava l'Austria-Ungheria, ma che respingeva tale proposta. Muktar ha ripetuto più volte la seguente frase: La Porta considera nulla o come non avvenuta ogni proposta che sembri minacciare la sua autonomia e la sua indipendenza.

L'incidente turco-montenegrino in via di risoluzione?

Parigi 27

Il *Temps* ha da Berlino: La situazione fra il Montenegro e la Turchia sembra vada migliorando. Il governo ottomano aveva promesso da qualche tempo al governo montenegrino la rettifica della frontiera. Sembra che il governo montenegrino voglia ottenerla in questo momento in cui le potenze si occupano della questione. Si può ritenere che le potenze accetteranno di dichiarare al governo di Cettigne che sono favorevoli a tale rettifica, consentita dalla Turchia, vantaggiosa per ambo le parti ed utile al mantenimento della pace.

Circa le misure militari del Montenegro

Parigi 27

Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Vienna scrive di avere avuto un colloquio con Martinovich, primo ministro del Montenegro, il quale ha dichiarato fantastiche le voci della mobilitazione generale del Montenegro. Noi abbiamo preso, ha detto, alcune misure soltanto per far fronte ai continui attacchi dei turchi. Il Montenegro vuole soltanto rimanere sulla difensiva, malgrado i concentramenti di truppe ottomane sulla frontiera e malgrado le numerose provocazioni. Il governo considera suo dovere patriottico fare importanti preparativi per assicurare la protezione dei suoi sudditi. Il Montenegro è convinto che le grandi potenze finiranno per venire in aiuto del Montenegro la cui missione è di contribuire al mantenimento dell'ordine e della pace generale per assicurare nell'interno lo sviluppo delle sue risorse.

Per la protezione dei serbi in Macedonia

Belgrado 27

Il governo incaricò il ministro degli esteri di Serbia a Costantinopoli di far passi presso la Porta a proposito dei massacri serbi di Sienitza e chiedere contemporaneamente che i serbi siano protetti in tutti i Sangiaccati contro ogni aggressione. Il governo serbo inviò un commissario alla frontiera di Sienitza per fare una relazione particolareggiata sui massacri ivi avvenuti

Circa la mobilitazione in Bulgaria

Sofia, 27

L'«Agenzia Bulgara» è autorizzata a smentire la informazione di un giornale locale secondo cui il Consiglio dei ministri tenutosi ieri sotto la presidenza del Re decise la mobilitazione in vista della guerra con la Turchia iniziando le ostilità ai primi di settembre

Gli stati balcanici contro gli albanesi

Londra, 27

Il *Times* ha da Atene: La notizia che un albanese sia stato nominato governatore del vilayet di Gianina ha prodotto una penosa impressione nella popolazione greca. Nei circoli politici si ritiene che i governatori albanesi saranno meno funzionari ottomani che agenti di discussione dell'influenza albanese. Tutta la Grecia spera che gli albanesi otterranno la loro libertà e la loro autonomia entro i limiti dei loro diritti etnici, ma essa non può vedere con indifferenza ogni usurpazione degli interessi greci. Se un tale stato di cose potesse durare, gli Stati balcanici, i cui interessi comuni sono minacciati dall'attitudine degli albanesi, farebbero organizzazioni per difendersi.

Le domande degli albanesi accolte

Costantinopoli, 27

Si ordinò al maresciallo Ibrahim pascià e bey della Turchia europea di attuare le tredici domande accolte sulle quattordici formulate dagli albanesi. Si crede che le stesse misure si applicheranno per i vilayets dell'Asia, ad eccezione di alcune tribù arabe dello Yemen.

Informazioni ufficiali smentiscono i massacri serbi a Sinitza e Bielopolie.

Depositi di fucili saccheggiati

Costantinopoli 27

La Porta annunzia che gli albanesi hanno saccheggiato i depositi di fucili della gendarmeria di Giacova ed hanno commesso assassini ad Ipek.

Un dispaccio da Uskub dice che i montenegrini hanno attaccato ed incendiato Podo.

Un dispaccio da Salonicco dice che i montenegrini concentransi nuovamente dinanzi a Berana. Le forze di Giavid pascià sono considerate sufficienti per far fronte ad ogni eventualità.

Gli albanesi hanno recentemente saccheggiato i depositi di Pristina, Giacova, Ipek, Mitrovitza e Senitza ed hanno asportato 17 mila fucili.

La Turchia contrae un altro debito

Costantinopoli, 27

Il governo e la Banca ottomana sono d'accordo per una anticipazione, il cui ammontare si eleva a un milione e 250 mila lire turche. La firma del contratto è imminente.

Situazione inquietante a Creta?

Londra, 27

I giornali hanno da Malta: La situazione a Creta desterebbe inquietudini e si crede che essa abbia motivato la partenza da Malta prima del tempo stabilito dell'incrociatore inglese *Diana*.

Ancora il colloquio di Torino

Giolitti pessimista

Torino 27

(Mont.) — La notizia del colloquio Giolitti-Bertolini-Fusinato-Bollati, che, per il primo, ho potuto darvi, ha suscitato in tutti i giornali un rifiorire di dettagli più o meno esatti e contraddittori. Devo subito dichiararvi che, fedele al mio compito di segnalarvi notizie delle quali sono in grado di garantire in modo assoluto l'autenticità, ho voluto assumere altre informazioni, e posso ancora, senza tema di smentite, confermarvi che al colloquio di domenica all'Hotel di Boulogne, assisteva anche il segretario generale al ministero degli Esteri, comm. Bollati, il quale, non ostante la smentita categorica dell'ufficiosissima *Tribuna*, può essere partito da Roma sabato sera per ritornare alla capitale lunedì mattina.

Quanto alle negoziazioni di pace affidate ai fiduciari delle due nazioni, posso aggiungervi che l'on. Giolitti è dell'opinione che tali negoziazioni molto probabilmente, pel momento, non approderanno a nulla.

Tewfik pascià per la pace con l'Italia

Costantinopoli, 27

Riza Tewfik pascià scrive nell'*Ikdam* che la guerra per la Tripolitania fu provocata dallo pseudo imperialismo e nazionalismo dei giovani turchi. Per dissimulare questo tradimento verso il paese i giovani turchi misero in moto i mussulmani dell'Africa e al tempo stesso prepararono oscuri progetti contro le potenze della triplice *entente* aventi sotto il loro dominio i nove decimi di quei mussulmani. Tewfik conclude dicendo che bisogna assolutamente concludere la pace.

Ignorati episodi di eroismo

nella battaglia di Zanzur

[illegible]

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli che a quel comando militare sono pervenute dai diversi comandanti dei reparti le relazioni concernenti le proposte di ricompenso al valore per alcuni militari che si distinsero nella battaglia di Zanzur. Fra i proposti vi sono il sergente Vincenzo Del Monaco, di Taranto, del 40.o reggimento, che dette ininterrottamente esempio di coraggio combattendo strenuamente con il suo plotone contro un forte gruppo di arabi. Ferito in tre parti del corpo volle rimanere sulla linea del fuoco finchè non ricevette l'ordine perentorio di recarsi al posto di sanità. Il caporal maggiore Virdi Raffaele, della provincia di Sassari, fu colpito, combattendo, ad una mano. Egli però continuò il fuoco fino a che una palla lo colpì all'altra mano. Con le dita spezzate e insanguinate, continuò a sorreggere il fucile ed a sparare finchè cadde sfinito sul terreno. Bozza Antonio, dello stesso reggimento, durante il combattimento fu ferito all'inguine, cadde e poi si risollevò e continuò il fuoco incitando a gran voce i compagni, e sarebbe morto se non fosse stato trasportato a viva forza al posto di medicazione. Paglia Giuseppe, di Alessandria, fu gravemente ferito da una palla ad un occhio. Recatosi al posto di sanità, all'ufficiale medico che gli fasciava la testa, disse: Mi lasci libero l'occhio sinistro, perchè mi sento troppo forze per combattere ancora; mirerò con quello sano.

Cavalieri arabi attaccati e respinti

da uno squadrone Guide

Zuara, 27

(Ufficiale) — *Ieri il generale Garioni si recava a Sidi Abd Es Samad e inviava il battaglione eritreo nell'oasi di Gemil. Il battaglione ha percorso tutta la oasi e si è spinto fino al marabutto oltre l'oasi confermando il completo abbandono di quei luoghi da parte del nemico.*

Intanto uno squadrone guide agli ordini del maggiore Curti, facendo un largo giro, si spingeva molto a sud della linea dell'oasi ed avendo incontrato gruppi di cavalieri arabi provenienti da sud li assaliva vigorosamente infliggendo loro perdite e disperdendoli. La condotta di questo squadrone fu brillante.

Una nuova via carovaniera

difficile a percorrere

Tripoli, 27

(Ufficiale) — *La notte scorsa i gregari della nostra banda del Sahel respinsero a fucilate nell'oasi di Sattel varii predoni che si erano introdotti per rubare.*

Dicono gli informatori che circa un mese fa fu tentata una nuova via carovaniera che dal confine tunisino presso El Homra lungo le falde delle colline antistanti al Gebel e per la pianura di Gattis conduce ad Azizieh. Tale via è lunga, difficile, scarsa di acqua e richiede 17 giorni di tempo a percorrerla. Furono fatti due viaggi, ma i cammellieri arrivarono sfiniti e quattordici cammelli sono morti di stenti.

Nella scorsa settimana si presentarono 620 profughi dei quali 150 del Sahel, 238 di Tagiura, 70 da Tripoli e 162 di diverse origini.

I funerali del tenente Manzini

Tripoli, 27

(Ufficiale) — *Stamane vi sono stati i solenni funerali del tenente aviatore Manzini. Dopo la benedizione della salma nella chiesa, un lungo corteo con musica e numerose ricche corone, uno stuolo di generali ed ufficiali ed una larga rappresentanza dell'esercito e della marina ha accompagnato il feretro al cimitero. Per le vie si addensava la popolazione commossa per la tragica fine del valoroso ufficiale.*

Elogi tedeschi al generale Garioni

Berlino, 27

Il corrispondente della *Vossische Zeitung* da Tripoli scrive:

La conquista delle colline di Sidi Abd Es Samad presso Regdaline fa molto onore al generale Garioni che seppe unire allo slancio coraggioso una necessaria prudenza. Le truppe italiane dettero prova di essere molto adatte anche in vere guerre coloniali.

Per combattere le imboscate dei beduini

La proposta di un ufficiale sardo

Roma, 27

Un capitano sardo, appartenente alla divisione Briccola, e presentemente a Bengasi, in una lettera alla *Tribuna* nota che i beduini non fanno ora più nemmeno la guerriglia, ma un vero e proprio giuoco di imboscata, per combattere il quale occorre della gente che, per natura, per ragioni etniche ed esigenze di mestiere conosca quel giuoco e lo abbia per così dire nelle vene.

Ciò premesso, il capitano propone, mentre si dichiara pronto ad assumere la responsabilità della sua proposta, che sia formato un corpo di volontari sardi, non più di un migliaio, reclutati nel nuorese, e mandati in Libia, senza pretese di ferma, col loro costumi, i loro cavalli e i loro cani, con i loro Loppas (coltellacci) e i loro lacci, che gettano meravigliosamente, armati di buoni Wetterly. Si riuscirebbe così, in breve tempo, a portare una sicurezza assoluta in una vasta zona, al di là delle opere di difesa più avanzate, risparmiando all'esercito il quotidiano esauriente servizio di scoperta, non scevro di pericoli, e togliendogli per sempre d'attorno quello sciame di mosche cavalline, coperte di barracani e armate di buoni Mauser.

Congedati reduci dalla Libia

Napoli, 27

Stamane è giunto il piroscafo *Verona* con a bordo 1935 congedati appartenenti al 26 e 27 fanteria al 6 e 24 artiglieria e alla decima compagnia della sanità. Accompagnavano questi soldati 23 ufficiali dei quali 11 del 26 fanteria che hanno ottenuto una licenza di 40 giorni. A bordo dello stesso *Verona* si trovavano 20 ammalati

Più tardi è giunto il piroscafo *Sannio* con altri 600 congedati appartenenti al 7, 26, 40 fanteria, all'11 cavalleria e 24 artiglieria e alla decima compagnia di sanità. Questi soldati erano accompagnati da 8 ufficiali.

Manifestazioni di cortesia fra le marine

italiana e francese

Parigi, 27

L'*Agenzia Avas* rileva l'opera simpatica dell'ammiraglio Viale e dei suoi marinai per la restaurazione del monumento ai marinai francesi a Stampalia e annunzia che il ministro della Marina Delcassè, avuta cognizione di tale atto, profondamente commosso dell'affettuoso attestato dei marinai italiani, diresse all'addetto navale francese a Roma il seguente telegramma:

« Vogliate esprimere al Ministero della Marina i miei sentimenti di profonda riconoscenza e quelli dei marinai francesi per la manifestazione di simpatia della flotta italiana sotto il comando dell'ammiraglio Viale davanti al monumento di Beisson a Stampalia ».

Il ministro Delcassè inviò inoltre in circolare ai comandanti delle forze navali ed ai prefetti marittimi un particolareggiato resoconto della cerimonia che dovrà affiggersi nei forti e a bordo delle navi affinchè l'atto simpatico dei camerati italiani venga a conoscenza di tutti i marinai francesi.

La prossima partenza dei Sovrani

per S. Rossore

Torino, 27

A causa dell'autunno anticipato i Sovranni lascieranno alla fine della settimana o nei prossimi giorni dell'entrante settembre Sant'Anna e si recheranno a Racconigi per farvi un breve soggiorno, quindi si recheranno a San Rossore

Domani nel parco della palazzina di Sant'Anna sarà servito, alla presenza dei Sovrani e dei Principini, il consueto pranzo ai bambini poveri. Verranno distribuiti a parecchie centinaia di fanciulli bisognosi dei cesti contenenti un lauto pranzo per l'intera famiglia.

Una colazione a 3 mila soldati

offerta dalla Regina Madre

Gressoney 27

La Regina Madre, avendo ottenuto dal generale Brusati, comandante del corpo d'armata, che le truppe partecipanti alle manovre in montagna si fermassero a Gressoney, ha fatto servire a mezzogiorno a tremila soldati una lauta colazione offrendo inoltre lo «champagne» agli ufficiali. La Regina Madre fu acclamatissima dalle truppe.

Il Duca d'Aosta

Foggia 27

Alle 15.40 proveniente da Barletta è giunto, in diretto incognito, il Duca di Aosta, reduce da giro di ispezione e di esame alle fortificazioni pugliesi. Il Duca, accompagnato dall'aiutante maggiore Montasini e dai generali Vinai e da altri ufficiali, è ripartito col diretto delle 15.50 per Napoli.

Nella direzione generale

del Banco di Sicilia

Palermo 27

Corre con insistenza la voce che il comm. Pietro Verardo, in seguito alla recente nomina a consigliere dell'Istituto italiano di assicurazioni, abbia deciso di dare le sue dimissioni da direttore generale del Banco di Sicilia, poichè egli non potrà contemporaneamente, dovendo una volta alla settimana trovarsi nella capitale, disimpegnare le sue mansioni di così alta importanza. Corre pure la voce che il suo successore sarà il comm. Giuseppe Chierchiaro, attuale consigliere governativo, che verrebbe sostituito dal comm. Giovanni La Farina.

Gli ascari a Roma

Roma, 27

Gli ascari convalescenti giunti ieri da Caserta hanno oggi visitato il Pantheon dove si sono fermati ad apporre le loro firme sui registri. Si sono poi recati al monumento Vittorio Emanuele, accompagnati sempre da numerosa folla che ha fraternizzato con loro.

Consiglio dei Ministri

Roma, 27

(So.) — Per domani è convocato a Palazzo Braschi il Consiglio dei ministri.

“Giacomo Puccini e l'opera internazionale„

di F. Torrefranca (1)

Avevo in mano la più recente storia della musica, quella di A. Untersteiner, che non esito a distinguere fra le più autorevoli per la serietà dei giudizi sull'arte moderna, e rileggevo il capitolo dove l'autore parla del periodo critico che grava sul melodramma italiano, quando ricevetti quest'ultimo lavoro del collega Torrefranca. Da principio mi parve di aver di fronte un nuovo *caso Wagner*, colla differenza che nel Torrefranca appare subito il musicista di larga dottrina che, senza odio, ma anche senza riguardo, con espressione talora un po' forzata, critica l'opera di un compositore giunto in breve a fama facile, ma scorse alcune pagine, compresi che il nuovo *caso* spariva, perchè il Torrefranca nello studiare Giacomo Puccini mirava a scolpire l'attuale momento della nostra musica melodrammatica, battendo con maggior ampiezza e con più minuti dettagli su quei difetti ai quali serenamente e in ordine generale aveva già accennato l'Unterstein

Il Torrefranca trattò l'argomento con quella passione che sa infondere in tutti i suoi lavori: per ciò nelle sue osservazioni riesce talora di una vivacità che, mentre attesta la buona fede del critico non indebolisce il suo ragionamento, nè rivela sforzi d'argomentazione azzardata. Trascrivo alcuni brani del libro che varranno a dilucidare questa mia impressione.

Da lungo tempo è invalso presso di noi il pregiudizio che la più alta cultura del musicista non possa spiegarsi che sul teatro; « ora il più prezioso indizio di quel male segreto della nostra razza che può dirsi il *morbus melodramaticus*, è proprio il furore sensuale col quale l'*operista nato* — prodotto di decadenza della stirpe che fu la più musicale del mondo, cerca per anni ed anni un libretto: il libretto, naturalmente, che gli darà modo di creare quel capolavoro che egli è incapace di creare da sè solo e che, perciò, — si può starne sicuri — non creerà mai.

« Ed è naturale: l'operista che si limita ad essere tale, si riconosce implicitamente incapace di produrre della musica che possa reggersi da sè, senza l'aiuto delle parole o della scena.

« Dunque egli non è un *artista* compiuto dell'arte sua, nel senso elevato della parola, giacchè confessa di non comprendere la musica in sè e per sè, di non poter giungere ad impadronirsi di tutto il suo valore ideale. Egli comprende soltanto la musica puntellata di poesia » . . .

« Nel Puccini poi la ricerca veramente personale del nuovo è assente: egli applica, non ritrova, lavora cautamente sul già fatto, assimila da francesi e da russi, da tedeschi e da italiani suoi contemporanei. E applicando, non riesce mai ad ampliare ciò che ha imparato dagli altri, ma si serve come di un *luogo comune* della musica moderna, consacrato dal successo e avvalorato dalla moda ».

« L'operista attuale ci appare un falso artista e l'opera di oggi un fatto di turpe decadenza ».

Invece « la musica pure è polisensa, suscettiva di più d'una traduzione poetica, capace di trasformarsi nelle più diverse visioni, proclive a suggerire irresistibilmente allo spirito di chi ascolta perfino la stessa parola, o almeno una di quelle grandi parole che sono tutto un simbolo dello spirito come amore, tristezza, contemplazione, brio».

E « la storia ci dice che, fra gli stessi musicisti che hanno bisogno della poesia per creare, vi possono essere profonde divergenze ideali. L'arte italiana raggiunse il sommo della potenza musicale quando espresse, col Palestrina, la nostalgia di farsi divina della parola che si amplia e si spende nella musica e non quando, sia pure con un genio ricco di umanità quanto il Monteverdi, incarnò l'ansia della musica che cerca la parola per dare un senso preciso a sè stessa, per tentare di riconoscersi, di possedersi, di darsi un volto, di farsi umana ».

. . . . « Ora quello che trionfò nel corso della storia non fu la tendenza palestriniana, ma la monteverdiana, non la universale, ma la contingente. E la vittoria, il trionfo clamoroso, sono sempre nell'arte per ciò che è facile, accessibile a tutti, transitorio, e non per ciò che è inaccessibile ed eterno. Perciò la lirica musicale diventò, a poco a poco, sempre più umana sino a che finì per scambiare l'umanità con la brutalità, la realtà col realismo, la sincerità col verismo, giungendo dal Monteverdi o dal Cavalli fino a Giuseppe Verdi o a Giacomo Puccini; se bene così dicendo io non intenda confrontare l'onestà artistica del Verdi con quella del Puccini ».

« Noi ci sforzeremo invano di rintracciare nella storia dell'opera — storia che abbraccia ormai tre secoli di continue rivoluzioni del teatro musicale italiano e straniero — una idealità che si accosti per intensità e grandezza di vita a quella di un Palestrina, di un Cavalli, di un Vivaldi o di un Clementi o di un Cherubini: dei Cherubini, intendo, dei *Requiem*, delle messe, dei quartetti e delle *ouvertures* ». E qui lo autore, dopo aver avvertito che la storia della musica italiana non è la storia dell'opera, la quale dalla fine del seicento ha due caratteri dominanti, la frammentarietà riguardo alla musica e la superficialità riguardo alla poesia, osserva che il lirismo dell'opera fu riassorbito ed ampliato dalla musica pura. Infatti « la sinfonia, sorta da prima come introduzione all'opera, la sonata, che nel terzo decennio del settecento si fa drammatica, il concerto che, nel suo contrastare del tutti col solo, si impregna della volontà elementare del dramma, esprimente il dialogo eterno tra l'uomo e il mondo, e quasi tra l'anima e il fato, provano che la espressione lirica riuscì ad ampliarsi e a trasfigurarsi in dramma, epopea e romanze soltanto in un modo che si vorrebbe dire incorporeo, ossia rinunziando alla parola e alla scena, ritraendosi nella purità del canto senza parola ».

« Ma, poichè la tradizione delle grandi scuole italiane è spenta e manca all'arte nostra l'esperienza di una musica strumentale veramente nazionale, il Puccini è un lirico che, come vedremo, accoglie nella sua breve anima gli atteggiamenti più caduchi della storia artistica italiana e straniera: dalla sensualità manierata dell'Arcadia alla eleganza manierosa o al *verbiage* musicale di origine francese, dallo stornellare privo di freschezza popolare all'enfasi retorica, ultimo avanzo del romanticismo impennacchiato di importazione. *Leit-motiv* e *chanson à boire*, strumentale brillante e accordi impressionistici dànno alla sua musica l'aria « evoluta e cosciente » che si conviene ad un prodotto che aspira ad essere internazionale; e di una internazionalità rigattiera e assortita, che è certo la più proficua dal punto di vista commerciale. Il Puccini, quindi, rappresenta, meglio che altri musicisti il progressivo snazionalizzarsi della lirica teatrale italiana. E perciò riesci ad essere l'operista internazionale per eccellenza in un momento in cui — toltone il breve episodio della *Cavalleria* e l'esempio isolato del *Falstaff* — l'arte nazionale non aveva da dire al mondo una parola che fosse veramente sua, veramente caratteristica, profondamente espressiva di un suo momento storico. Il Puccini, che agli occhi degli stranieri è, non sappiamo perchè, il musicista tipico e rappresentativo dell'Italia moderna, ha invece di italiano appena una lieve tradizione settecentesca — e del tardo settecento — che si scorge facilmente nella sua sentimentalità svenevole. La quale, perchè insincera, è instabile, ed ora casca nel comico di maniera ed ora pencola verso il tragico enfatico »..

. . . « L'arte del Puccini essendo un'arte di mezzo carattere, non solo non lascia trasparire nessuna di quelle profonde idealità che possono conferire dignità di fatto storico ad un artista o ad un'opera d'arte, ma resta allo stato elementare di un sintomo storico ossia di un fatto che può servire a rintracciarne od illuminarne molti altri, ma che, per sè stesso, è poco più di un fenomeno transitorio. E l'arte del Puccini è un sintomo storico di malessere, non di benessere, e, come tutti i sintomi, rappresenta soltanto parzialmente e press'a poco la malattia. La quale dura da circa un secolo, fomentata sempre più dall'ignoranza, dalla retorica e dall'interesse commerciale dei celebri impresari da prima e dei grandi editori di poi, e si chiama decadenza ».

Circa i tipi dell'opera Pucciniana l'autore dice che « Des Grieux e Marcello, Rodolfo e Pinkerton appartengono al mondo che può dirsi degli uomini invertebrati, che è anche il mondo degli amanti nevrastenici e degli ipocondriaci furiosi. Essi sono molluschi della letteratura, idre e meduse leggere e trasparenti, che, sospese nella lieve acqua del laghetto poetico che li produsse, hanno una forma che può essere graziosa e vaga; mentre tratte fuori del loro elemento — e i laghi artificiali dei giardini sono messi all'asciutto ogni tanto o dalla siccità periodica o dalla necessità della pulizia — diventano poco più di un informe grumo di gelatina ».

« L'opera moderna, passione del *demi-monde* della cultura, non poteva non sentire una irresistibile simpatia per gli eroi e le eroine del *demi-monde* dell'amore. In questi essa fa del verismo nel più schietto senso della parola, restando coerente sino all'ultimo alle sue tendenze che sanno di impuro e che perciò non possono non condurla verso la letteratura impura, il sentimento impuro, la vita impura. L'opera predilige la *cocotte* perchè essa stessa è la *cocotte* della letteratura e della musica a un tempo. Ma nel Puccini la *cocotte*-opera si è fatta *grisette*-drammalirico. Si è fatta popolana e sentimentale, nuda, ma ingenuamente sensuale, amante del giocondo vivere ma romanticamente melanconica, spensierata ma pateticamente tisica come Mimì o fragile come **Manon**: traviata da studente ».

Dopo il concorso Sonzogno (*Le Villi*), e dopo la **Manon**, colla *Bohème* parve precisarsi nel Puccini la tendenza verso le scene straniere. « Quale argomento più francesemente internazionale della vita di *Bohème*? C'era da conquistare non solo il mercato di Francia ma, rispettando la necessaria *pruderie*, anche quello anglo-sassone. Ed era anche quello che ci voleva per lui artista: in quel libretto il romanticismo, che gli veniva dalla tradizione dell'opera verdiana e dalla nuova tradizione germanica, gli si chiariva scemando di aspirazioni e accrescendosi di realtà e, per converso, la tenue nostalgia idillica e la chiara perspicuità realistica, tradizionale della sua stirpe toscana, gli si velavano mollemente di romanticismo. Miseria e giovinezza facevano umane e brevi e popolarmente accessibili le pose romantiche del Murger e dei suoi amici; mentre la realtà cruda della miseria, in fondo anche spirituale, dei *bohémiens* parigini, circondava di una lacrimosità idealizzatrice tre vecchi effetti, troppo sfruttati dalla tradizione romantica: il *coup de foudre* del poeta, la tisi dell'amata e la bontà delle piccole traviate: quest'ultimo effetto già sperimentato in *Manon* ».

Ottenuto il grande successo colla *Bohème*, composta sulla falsariga della *Manon*, l'operista s'avvide che bisognava cambiar metro, e fece la *Tosca*. « Il pubblico italiano, più sensibile, talvolta, del pubblico che noi crediamo colto e illuminato dell'estero, decretò un mezzo successo dovuto, al solito, al dramma. E il dramma fa sì che accorrano al teatro gli strati più bassi della cultura e quel mezzo ceto che è avido di emozioni violente od imbecilli, onde

---

1) Torino, Fr.lli Bocca Editori, 1912.

il successo cresce, naturalmente, a grado a grado. Ma il tanto successo non inganna il Puccini: egli comprende che ha errato ed è ripreso dalla sua costituzionale nostalgia verso il passato, che gli fa rievocare Manon e Mimì».

Poichè c'è nell'aria d'Europa un volitare di foglie di crisantemo, piccole e minute, venute dal lontano Oriente, Puccini compone la *Butterfly*, ma allora per la prima volta l'arte pucciniana è fischiata a Milano. Però «Brescia la forte, Brescia leonessa d'Italia, ebbe il coraggio — più temerario di quello che un giorno salvava l'onore del paese — di applaudire alla nuova edizione del lavoro pucciniano. Il quale, verniciato di quella stessa internazionalità che hanno i *punch*, i *five o' clock* e le valigie inglesi, poteva oramai viaggiare il mondo *en touriste*. Ma poichè la patria si addimostrava di già tanto ingrata e l'americanismo sempre più fruttuoso e il signor Belasco un eccellente uomo di teatro, l'America *for ever* si imponeva».

«Dopo la morte nel deserto di Manon e dopo quella per tisi di Mimì, dopo la tortura sì e no tra le quinte, dopo la fucilazione, il salto nel fiume e il karakiri il «teatro» sembrava non avesse più effetti tragici da offrirci. Ogni superamento tragico — chi sa se anche il Puccini non parla di superamenti e di tragedie inferiori ora che tutti ne parlano? — sembrava impossibile: il crescendo dei colpi di scena e delle morti violente era giunto alle estreme sonorità del fortissimo». *La fanciulla del West* gli fornisce il mezzo per questo superamento, ed «ecco, finalmente, un'arte da *strenuous life* rooseveltiana, degna di intrepidi cacciatori del nembrottiano Far-West dell'Africa, un'arte che a noi *vecchi* italiani, che ammiriamo nei resoconti delle nostre gazzette quella vita moderna che ha dall'America la sua «aurea giovinezza», dovrà sembrare il capolavoro dell'età nuova pratica industriale e *self-made*. Ma noi ci dichiariamo impotenti a dar fondo criticamente a tutta la sostanza moderna di questi giovani ideali d'arte, mentre ne sentiamo profondamente tutta l'indicibile idealità commerciale».

«E il Puccini come intende il teatro? In un modo semplicissimo, che si riassume in tre parole: rapidità, varietà, effetto.

«Rapidità perchè il pubblico non si stanchi, ma rapidità anche perchè egli si sente, come musicista, incapace di sostenere una lunga scena o di svolgere a lungo uno o più temi musicali o, se vi piace meglio, di poesia musicale . . .

«Varietà perchè il pubblico a teatro diventa come gli ammalati irrequieti che bisogna voltare or di qua or di là, variando loro la medicina, perchè stiano buoni e ascoltino il medico. Ma varietà anche perchè il Puccini sente di non sapere disegnare nè un carattere, nè una progressione tragica, di non poter seguire con perfetta coerenza nè un personaggio, nè un intero drama . . . .

«Ma il Puccini intende il «teatro» specialmente come «effetto», perchè egli sa che si può trionfare in tre modi del pubblico: persuaderlo, imporglisi, sorprenderlo. Il primo è degli artisti intimi e timidi e che però si fanno strada lentamente tra l'indifferenza, come il Catalani, o restano nello sfondo della scena quotidiana, come il Chimeri o il Faccio, il secondo è degli artisti poderosi, novatori, universali, che si fanno anch'essi strada lentamente, ma che sin da principio, hanno fautori ardenti e avversari accaniti come il Wagner. Il terzo è di tutti gli altri: vi si può essere astuti e prudenti come il Puccini, ovvero impetuosi e rudi, ma nell'ambito di una tradizione sicura, come il Verdi sino alla *Traviata*», ecc.

«Il Puccini non sa creare «una persona musicale». Nei caratteri maschili non ha la mano felice, perchè è il vero musicista femminile, un musicista che vissuto un secolo prima, non avrebbe composto altro che arie di mezzo carattere, come allora squisitamente si diceva, e gavottine e minuetti per il bel mondo.

«Per questo i caratteri femminili gli riescono meglio. Mimì è presentata assai bene in pochi tocchi, per quanto sempre nei limiti di un'arte che vuol correr via, senza fermarsi a meditare poeticamente. Manon meno bene, perchè non ne scorgiamo subito il lato di civetteria. Butterfly forse meglio di tutte. Tosca peggio di tutte perchè le troppe parole hanno sempre il torto di soffocare la musica — e anche il viceversa è vero, ma nel caso del Puccini non c'entra davvero! Tigrana invece, è di una tale esagerazione, che è forse la più insulsa delle figure pucciniane: insulsa a furia di trivialità. E' una Carmen da villaggio presentata da un musicista che non è il Bizet e da un librettista che non era nè poeta nè altro — almeno nell'*Edgar*. Invece la figura di Anna nelle *Villi* è di già, in germe, ciò che saranno Manon, Mimì e Butterfly. Ma di tutte queste figure non si sa quale sia la più viva nè quale l'operista preferisca. Ed è naturale: l'amore delle creature di già sorte nel suo spirito lo trattiene e quasi ne isterilisce, tiranneggiandola, la fantasia».

Più avanti, sottilizzando se Puccini è davvero musicista, l'autore dice che egli «fu sempre intimamente un artista mancato, e tanto più profondamente quanto più vivamente ha cercato e raggiunto il successo pratico. Ciò è tanto vero che certe cose delle sue opere fallite dal punto di vista commerciale, come l'*Edgar*, sono migliori di quelle posteriori, perchè più sincere nella loro morbosa impotenza.

«Puccini non è musicista in quanto che le qualità del musicista moderno si rivelano essenzialmente nello svolgimento tematico, che è uno degli aspetti del sinfonismo, o nell'indefinitezza impressionistica, che è presso a poco il suo opposto. Ora per quanto riguarda il sinfonismo il Puccini non svolge mai nè temi nè motivi melodici, ma li ripete semplicemente, non crea mai melodie ma si limita a porre uno accanto all'altro alcuni momenti melodici, lasciando alle parole la cura di riunirli in un tutto che abbia l'apparenza dell'organico, del compiuto. Egli fa un lungo lavoro di mosaico, lasciando allo spettatore la cura di immaginare un disegno qualunque in quell'accozzamento di pietruzze colorate».

Nè si può notare che Puccini abbia tenuto conto della riforma wagneriana: «i personaggi wagneriani ci dicono tutto ciò che essi sono e vogliono essere; e ci appaiono al di sopra della vita, appunto perchè la esprimono tutta e la illuminano. Le piccole anime pucciniane si affannano invece a raggiungere una espressione ideale che le animi di vita: quella vita che la poesia non è riuscita a concedere loro e che la musica non sa infondere perchè, invece di oltrepassare la poesia, essa si limita a rinforzarla per il momento, a servirle da eccitante e da temporaneo ricostituente fisiologico».

In quanto al *leit-motiv* «possiamo vedere subito come sia inconsciamente caricaturistico l'uso che il Puccini fa del motivo conduttore, non solo per mancanza di vigore melodico e di fantasia ritmica, ma anche per insensibilità rispetto alla musicabilità e, anzi, alla musicalità delle parole».

E qui l'autore diffondendosi sull'analisi dei «meccanismi pucciniani» dettaglia le forme predilette mediante le quali il compositore si sforza verso la poesia e verso la così detta «descrizione musicale», senza raggiungerle: sono le quinte scoperte, i diluvi di accordi perfetti, le settime diminuite e i tremoli quando c'è molta commozione sulla scena e finalmente le gamme cromatiche nei momenti di viva agitazione. Ma risalta sempre il difetto di intimità musicale, perchè troppo spesso «il nostro sentimentale compositore non si cura affatto del sentimento, e per esso delle parole che presso a poco lo rappresentano. Ma egli riesce ad illuderci, circa alla sua capacità di colorire musicalmente le parole, soltanto là dove i versi gli forniscono, invece di colori vivi, appena mezze tinte, come in *che gelida manina*. Le mezze tinte sentimentali che sfumano intorno al bigio — dall'azzurrognolo al violaceo — sono l'unica tonalità pittorica che il Puccini riesca a gustare e che la sua melodia possa talvolta esprimere».

Molto di rado il tessuto orchestrale pucciniano si adatta a seguire una scena con la necessaria varietà, «o meglio, perchè si abbia l'impressione che adattamento ci sia, il Puccini si vale di un'altra superfetazione: lo strumentale. Ogni tema è ripetuto ora dall'uno ora dall'altro strumento, o gruppo di strumenti; e questo è tutto quanto che egli fa, di solito, per variare un tema, in modo che possa convenire ai vari momenti della scena. Ma quando ne può fare a meno, ne fa a meno volentieri per ricorrere alla sviolinata o alla violoncellata, possibilmente in sordina, perchè anche sordina vuol dire mezza tinta. Per ciò le sue scene musicali sono assai spesso stampe sbiadite ad una sola tinta, ma non mai quadri».

Tuttavia è certo che il Puccini ha qualche merito: «intanto la chiarezza, l'equilibrio dell'insieme, l'armonia dei particolari, la finezza di intuito che gli fa evitare le lungaggini. Ma tutto ciò non è ancora arte, ma è sempre senso pratico e furberia tecnica, nè può dirci che ci troviamo di fronte ad un vero musicista».

I suoi personaggi hanno dei buoni momenti quando musica e poesia non si disturbano l'una coll'altra, «ma questi personaggi restano manichini quando il dramma è lasciato allo scoperto dall'insufficienza della musica; e scomparirebbero come vani ed inutili fantasmi, se la musica riuscisse a soverchiare il dramma, cosa che non si dà mai, nell'opera del maestro lucchese, per le ragioni che abbiamo vedute».

«Il terzo atto della *Bohème* è il meno volgare, non perchè i difetti del Puccini ne siano assenti, ma appunto perchè ivi i difetti armonizzano il più possibile con le virtù, cooperano all'espressione totale, si fanno anche essi elementi vivi di arte. Ma se provate a ricantare qualcuno di questi spunti melodici togliendone le parole, esso vi si affloscia e vi si svuota come un palloncino da bimbi che sia restato troppo a lungo in aria, trattenuto dalla sua cordicella e che se ne ricada lentamente, perchè il poco gas che lo riempiva comincia a svaporarsi».

Nelle sue osservazioni circa i punti di confronto tra il Puccini e lo Strauss, l'autore trova che nelle loro opere si riscontrano le stesse caratteristiche: «il dominio del dramma, l'amore delle danze, la costanza dei movimenti rapidamente ascendenti — che nello stesso Strauss restano aperti come richiami e nel Puccini più italianamente vogliono la fittizia conclusione di una risposta, per quanto breve. Ma la caratteristica che più li accumuna è la violenza usata alle parole nei più svariati momenti del dramma.

«In una sola cosa diversificano: lo Strauss più vero musicista e meno impotente operista, porta alle estreme conseguenze tutte queste sue predilezioni, così l'orchestra è infinitamente più ricca ed estravagante, mentre nel Puccini è soltanto accurata e accorta. Lo Strauss si prodiga sempre, mentre il Puccini finge di risparmiarsi perchè non saprebbe imitare il suo confratello germanico. Per ciò i movimenti ascendenti dello Strauss sono inaspriti da cromatismi o da elementi intensivi, come le terzine, o da contrasti di accordi, mentre quelli del Puccini non osano caricarsi di ornamenti. I vestiti di garza non possono ornarsi di passamanerie senza correre il rischio di lacerarsi o di perdere la loro caratteristica: la tenuità fluttuante delle pieghe», ecc.

Nelle ultime pagine il Torrefranca ribatte, quasi a giustificazione della sua critica severa, sulle parole che aveva premesse al libro come ragione di esso: «La lotta contro un'arte, che è divenuta parassita degli ultimi rami rinsecchiti della cultura passata e che aduggia con la sua meschinità le aspirazioni dei giovani musicisti, che si fanno innanzi ricchi di ben altra preparazione, fervidi di ben altri ideali, è una lotta urgente e necessaria. E' urgente in nome dell'arte vera del nostro passato, è necessaria per il buon nome d'Italia avvilito dalla inferiorità di questa arte commerciale, di fronte alla nobiltà di tanta parte della straniera».

Con queste citazioni, che pure non presi a casaccio, ho forse data una pallida idea del libro vivacissimo scritto dal Torrefranca, ma sono sicuro di averne guastata la compagine — malanno inevitabile, del resto, ogni qual volta la recensione di un lavoro, improntato da un senso critico profondamente sincero, deve essere ristretta ad un semplice ragguaglio senza commento.

Ho riprodotto, per chi non lesse il volume, alcuni fra i periodi di esso che mi parvero più espressivi dello spirito da cui si lasciò trascinare l'autore, e li ho riprodotti integralmente per non falsarne il concetto, quando talora falsare il concetto di una pagina che non va a genio, per confutarla senza fatica, è triste vezzo nel nostro paese in chi vuol darsi a buon mercato l'aria di critico arguto.

Oscar Chilesotti.

I servizi marittimi sovvenzionati

L'esperimento d'asta deserto

Roma, 27

Stamane alle ore 10 nella sede dell'Ispettorato generale dei Servizi marittimi si è proceduto al primo esperimento d'asta per l'aggiudicazione delle linee di navigazione sovvenzionate prevista dalla legge 30 giugno 1912. Presiede l'asta l'ispettore generale dei servizi marittimi comm. Pinsutti. Dichiarata aperta l'asta e invitati i presenti a presentare le loro eventuali offerte per ciascuno dei quattro gruppi di linee: Tirreno superiore, Tirreno inferiore, gruppo Adriatico e linee postali celeri per l'Egitto, il cav. Emilio Ferro di Torino presentò la offerta per il primo gruppo con un ribasso di 1.100 per cento sulla base di incanto di lire 6.123.000. Nessun altro offerente essendosi presentato, nè per questo, nè per gli altri tre gruppi, l'asta si è chiusa con l'aggiudicazione provvisoria al predetto cav. Ferro dei servizi del gruppo Tirreno superiore, rimanendo così senza aggiudicatari gli altri gruppi.

Quanto prima si procederà nei termini prescritto all'esperimento di ventesimo per l'aggiudicazione definitiva del primo gruppo. In quanto agli altri, giusta le disposizioni di legge, potranno essere aggiudicati a trattativa privata sulla base dei capitolati annessi all'avviso d'asta. Nel caso che non possa addivenirsi nemmeno a questo, il governo, entro tre mesi, limite previsto dalla legge, presenterà al parlamento opportuni provvedimenti.

Il *Corriere d'Italia*, a proposito dell'esito delle aste, dice che sebbene l'aggiudicazione sia per ora del tutto personale dal 1 luglio 1913 il servizio delle linee del gruppo Tirreno superiore, verrà assunto dal Lloyd Sabaudo, in rappresentanza del quale il cav. Emilio Ferro è rimasto assuntore del servizio.

L'assemblea del consorzio autonomo del Porto di Genova

Genova, 27

Stamane a Palazzo S. Giorgio si iniziò l'assemblea generale del Consorzio autonomo del porto. Erano presenti tutti i membri, compresi i funzionari Pandolfi, Chiesa e Baselli che su proposta del presidente Ronco approvata all'unanimità, furono invitati ad assistere alla seduta. Il sen. Ronco diede comunicazione sui grandi nuovi lavori del porto. L'assemblea deliberò che per la esecuzione di questi lavori sia indetta l'asta pubblica.

Il presidente ha cominciato quindi la sua dichiarazione sul decreto per le norme del lavoro delle merci varie. Alle 12 la seduta è sospesa per essere ripresa alle ore 15.30.

Un comizio pro disoccupati sfumato

Milano, 27

Un comizio pro disoccupati era stato indetto, non si sa da chi, per stasera in Piazza del Duomo, mediante innumerevoli cartellini affissi ai muri della città. La polizia prese precauzioni per impedire il comizio. All'ora fissata convennero in Piazza del Duomo i soliti elementi perturbatori, ma furono subito dispersi. L'on. Chiesa intervenne e tentò di dire qualche cosa, ma dovette allontanarsi. Un centinaio di riottosi vennero arrestati.

Sciopero generale fallito a Bari

Bari, 27

Avendo la ditta Zippitelli e compagni esercente lo stabilimento di cementi licenziato una ventina di operai che vennero sostituiti con altri, stanotte la commissione esecutiva degli operai proclamò lo sciopero che venne effettuato stamane. Lo sciopero però non è stato generale, perchè gli operai di alcuni stabilimenti lavorano tutti e in alcuni altri il lavoro è parziale. I tipografi, i tramvieri e i vetturini non hanno affatto scioperato.

Alla direzione del gabinetto batteriologico di Misurata

Firenze, 27

Stamane è partito alla volta della Libia il professore aggiunto della nostra scuola di sanità militare Bomby, chiamato a dirigere il gabinetto chimico batteriologico di Misurata. Sono pure partiti per la medesima destinazione altri ufficiali.

Il viaggio dello Czar in Francia e in Inghilterra?

Parigi, 27

La *Patrie* riceve da Pietroburgo in data di oggi: Si informa da fonte autorizzata che si progetterebbe alla Corte di Russia un viaggio dello Czar in Francia ed in Inghilterra per la primavera 1913. Il granduca ereditario accompagnerebbe il padre in viaggio che sarebbe compiuto per mare.

La salute di Guglielmo II

Berlino, 27

L'Imperatore Guglielmo si è alzato stamane alle ore 10.45 e si è occupato per oltre un'ora del disbrigo della corrispondenza. Quindi ha udita la lettura del rapporto del capo di Gabinetto. Poi alle una ha pranzato con l'Imperatrice e la Principessa Vittoria Luisa.

L'arciduca ereditario alle manovre

Trento, 27

S. A. I. R. l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando è giunto oggi al quartier generale delle manovre, a Lardaro, festosamente accolto.

Egli, col seguito di tre automobili, proveniva da Arco, dove ieri venne incontrato dalle autorità. L'incontro è avvenuto al ponte del Sarca. Erano a rendergli gli omaggi le autorità civili, militari ed ecclesiastiche, e vi era pure il corpo dei veterani.

L'arciduca si intrattenne col podestà e si mostrò assai lieto per la festosa accoglienza avuta ad Arco, dove la città era stata imbandierata.

Mulai Afid a Versailles

Versailles, 27

Mulai Afid è partito ieri mattina da Vichy in automobile e, dopo essersi smarrito sulla strada di Etampes, giunse ieri sera a Versailles. Fece colazione a Giem e prese il the a Fontainebleau. Numerosi fotografi attendevano l'ex sultano del Marocco al suo arrivo a Versailles, ma ai primi bagliori del magnesio Mulai Afid dichiarò che non sarebbe uscito dalla sua vettura ed entrò nella sua residenza attraverso i giardini.

Salvo contrordine, egli si propone di visitare oggi la torre Eiffel e gli Invalidi.

La nuova legge elettorale

La compilazione delle liste e le polemiche dei giornali

Roma, 27

La *Tribuna* si occupa nell'articolo direttoriale delle polemiche apparse a proposito della condotta del Governo nella applicazione della nuova legge elettorale per la compilazione delle liste.

Osservato [illegible] il punto in questione è quello della formazione [illegible] liste anche nei riguardi degli elettori già iscritti secondo la vecchia legge elettorale, la *Tribuna* nota che i più accesi nella polemica accusano il Governo di voler distruggere nella applicazione la legge liberalissima votata, mentre i più moderati si limitano ad avanzare argomenti più o meno plausibili per sostenere che le vecchie leggi dovrebbero essere rispettate.

Gli uni e gli altri, dice la *Tribuna*, dovrebbero ricordare la discussione sulla legge alla Camera nella tornata del 15 maggio in cui l'on. Giolitti, rispondendo all'on. Emanuele Orlando, dichiarò: «Si è dovuto adottare il principio di incaricare i Comuni di fare le liste *ex novo*, non tenendo più conto delle liste attuali che sono straordinariamente piene di errori e le quali si curano dei morti e delle persone che non hanno mai esistito».

Dopo questo, osserva la *Tribuna*, la questione di fatto cade interamente, poichè è assurdo accusare oggi il Governo ed attribuire ad occulti motivi e a manovre postume l'intenzione così apertamente dichiarata durante la discussione della legge e che è entrata a far parte dello spirito odierno. Il Governo a legge approvata, dopo quella dichiarazione non può far diversamente da quello che fa. La questione poteva essere sollevata allora, oggi non più. E anche se fosse stata sollevata allora, dice la *Tribuna*, noi siamo persuasi che la Camera avrebbe finito per approvare le intenzioni del Governo, poichè la legge elettorale prepara un nuovo ordo tale per la nostra vita politica che non si capisce perchè si avrebbe dovuto includere in essa anche rottami del vecchio ordine e rottami sospetti. Lo inquinamento delle vecchie liste accennate dall'on. Giolitti è stato ripetutamente constatato dalle giunte delle elezioni, quindi era opportuno presentandosene l'occasione spazzare via tutta la materia morta.

All'osservazione poi di alcuni giornali che di fronte al fatto che le autorità iscrivono d'ufficio gli analfabeti che abbiano compiuti i 30 anni e fatto il servizio militare, è mostruoso che perdano il diritto elettorale se non fanno un nuovo atto di volontà coloro che lo godevano con l'antica legge, la *Tribuna* risponde: L'iscrizione d'ufficio non è un privilegio degli analfabeti. Tutti la godono quando vengono o trovarsi nelle condizioni prescritte dalla legge ed il cittadino che senza aver fatto il servizio militare desidera diventare elettore prima dei 30 anni e vuole semplicemente assicurarsi un ulteriore diritto che la legge concede pure in certe condizioni.

Ora perchè questo cittadino non dovrà scomodarsi un pochino per assicurarsi questo superiore diritto? Che serve il saper leggere e scrivere se quelli che posseggono questa facoltà non vogliono scomodarsi ad usarla per assicurarsi il privilegio politico di diventare elettori prima degli altri? Gli elettori, anzi gli elettori alfabeti di qualità superiore, devono essere considerati come una materia assolutamente morta in cui nel cuore negano un guizzo di volontà?

Insomma, conclude la *Tribuna*, noi riteniamo che la tesi del Governo ha posto il fatto che la legge rimanga giustificata anche in quella discussione. Non siamo tuttavia alieni dal riconoscere infondate alcune loro apprensioni e come già reale conseguenza poco desiderabile da essi ben temuta, e se ciò non è una buona ragione per non applicare la legge o per applicarla cervelloticamente è però una ragione sufficiente per consigliare il governo di eliminare questa conseguenza e crediamo che un risultato importantissimo si potrebbe ottenere se il Governo provvedesse a che tutti gli elettori iscritti nelle vecchie liste e ora scaduti ricevessero personalmente la notifica di questo stato di cose e degli atti che devono compiere per assicurarsi la propria iscrizione.

Attentato alla dinamite a Marsiglia

Marsiglia, 27

Ieri alle ore 11.30 è esplosa una bomba sulla soglia della casa situata in Via Medrargue, N. 37, abitata da Thiziat, commissario delle delegazioni giudiziarie, e Duat, commissario regio. La esplosione ha causato rilevanti danni. L'autore dell'attentato è sconosciuto.

L'attentato ha causato con la violenta esplosione, danni rilevanti. La porta di entrata della casa è stata scardinata. Tutti i vetri sono andati in frantumi. Nel corridoio si trovò un ammasso di macerie di ogni sorta. La rampa della scala è stata ridotta in pezzi. La casa più vicina, distante una trentina di metri dal luogo dell'attentato, ha pure sofferto per la esplosione che viene attribuita ad una cartaccia di dinamite. Gli agenti proseguono attivamente le ricerche per arrestare l'autore di questo atto criminoso che è noto alla polizia.

Misterioso delitto a Parigi

Parigi, 27

Nel pomeriggio è stato consumato un delitto in via Jean De Beauvais, n. 2, nel quartiere della Sorbona.

George Williams Rainsford, suddito inglese, di 72 anni, legatore di libri, è stato trovato disteso nel suo letto, presso il negozio di rilegature. Dall'esame del cadavere risulta che la morte sarebbe stata provocata da strangolamento. Una tela nera a forma di bavaglio si trovava fortemente stretta alla sua bocca.

Il porto dell'Havre in tempesta

Le Havre, 27

La tempesta che imperversa da qualche giorno è aumentata di violenza. Ieri sera all'ora della marea si sono avute violente burrasche di vento da sud. Il mare è minaccioso. Le navi ancorate nella parte orientale del porto hanno raddoppiato gli ormeggi. Si temono danni alla città.

Vittime di un crollo

Vienna, 27

La *Neue Freie Presse* ha da Innsbruk che un forno da calce è crollato seppellendo tre operai, due dei quali sono morti ed il terzo è gravemente ferito. Un altro operaio, sfuggito all'accidente, è morto per lo spavento.

Un funerale finito tragicamente in un villaggio portoghese

Lisbona, 27

I giornali pubblicano un dispaccio da un Comune del distretto di Guardia, il quale dice che il curato della parrocchia voleva procedere ad una sepoltura senza la assistenza della confraternita. I rappresentanti delle autorità con l'aiuto della popolazione vi si opposero e ne sorse un conflitto. Il curato ebbe la cotta lacerata e se la prese con un vecchio malmenandolo. L'agente dell'autorità arrestò il curato che col pretesto di cambiare la cotta strappata ritornò nella curia. Quivi armatosi di un Mauser ritornò fuori ed uccise a bruciapelo lo agente dell'autorità. La popolazione ha linciato il curato il cui corpo è stato mutilato orribilmente e si è opposta poi a che il cadavere fosse inumato nel cimitero.

Le agitazioni tra gli equipaggi della flotta russa

Londra, 27

Secondo un dispaccio da Pietroburgo al *Times* in seguito alla inchiesta fatta sulle recenti agitazioni manifestatesi tra gli equipaggi della flotta del Mar Nero, 300 marinai sono stati sbarcati e compariranno dinanzi alla Corte Marziale.

Disastrose inondazioni in tutta l'Inghilterra

Londra, 27

In seguito alle pioggie continue i fiumi straripano in tutta l'Inghilterra. I raccolti sono sommersi. Anche i villaggi e le città sono allagati. Durante la giornata di ieri nell'est caddero pioggie torrenziali. Il servizio dei treni è interrotto. Norwich, Bromer, Sheringham sono quasi completamente isolate.

In parecchie regioni si scatenarono ieri violenti uragani. A Lowestoft gli alberi furono sradicati, alcune case distrutte, i raccolti nei dintorni furono gravemente danneggiati. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche Norwich-Londra sono interrotte.

L'arresto d'un truffatore

Parigi, 27

In seguito a mandato del giudice istruttore Magnin la polizia ha arrestato tale Giuseppe Hannedouche, di 62 anni ex istitutore libero, dimorante in Via San Giorgio, il quale sotto il pretesto di fondare società in compartecipazione per lo sfruttamento delle miniere che diceva di possedere in Ispagna, è riuscito a farsi affidare somme rilevanti. Hannedouche si rivolgeva specialmente agli insegnanti di dipartimento ed ha commesso truffe per circa 400 mila franchi.

Il fuoco in uno stabilimento

Sassari, 27

Nello stabilimento industriale Azzona posto fuori della cinta daziaria, si sviluppò un incendio il quale divampando improvvisamente minacciava assumere vaste proporzioni. Accorsero sul posto molti cittadini, agenti e 30 soldati che prontamente diedero mano all'opera di spegnimento, sicchè poco dopo il fuoco era domato.

Piroscafo incagliato

Maddalena, 27

Stanotte il piroscafo del compartimento di Genova, *Mergheb*, proveniente dalla Liguria, entrato nell'estuario, si incagliava in una secca, quella di Santa Maria. Il comando marittimo militare ha subito inviato i mezzi per disincagliarlo. Nessun danno è stato fino ad ora segnalato.

Teatri e Concerti

I „Pagliacci„ in un atto a Londra

Milano, 27

Oggi è partita per Londra la Compagnia che si reca colà per rappresentare «I Pagliacci» appositamente ridotti ad un atto unico per quel teatro «Coliseo».

Si daranno due rappresentazioni giornaliere: l'una diurna e l'altra serale.

La Compagnia è composta di scelto personale artistico ed orchestrale. La première avrà luogo il primo settembre.

Direttore sarà il maestro Cavalieri. Soprani Bevignani e Coltino; tenori Nunzio Basi, Giovanni Barbagianni e Gilmo Pegoraro, baritoni Attilio Belletti, Antonio Pirroni e Max Kasplick.

"Gli Zingari„ di Leoncavallo

Milano, 27

A fine agosto, a Montecatini, avrà luogo la prova generale della nuovissima opera *Gli zingari* di Ruggero Leoncavallo che il maestro ha scritto esclusivamente pel teatro «Ippodromo» di Londra.

Si dice che il nuovo lavoro sarebbe pagato centomila lire.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — Il Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert
REST. BONVECCHIATI — Conc. 20.30-23.30
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3 - - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto

Corriere Giudiziario

Tribunale Militare di Venezia

Diserzione

Il professore di scultura Franco Valerio aveva ottenuto di ritardare il servizio militare fino al 26. anno di età. Se ne andò frattanto a Monaco, omettendo di produrre nel 1911 quei documenti che la legge vuole si offrano ogni anno. Comparve perciò ieri al Tribunale Militare, accusato di diserzione. Si giustificò allegando una pietosissima sequela di disavventure famigliari, e soggiungendo che credeva poi di non doversi presentare finchè non fosse stato congedato il fratello suo, allievo sergente a Pavia.

Ciò malgrado il P. M. si disse spiacente di dover proporre la condanna ad un anno di carcere.

Ma il Tribunale andò in diverso avviso ed accolse le domande del difensore, assolvendo il Franco per inesistenza di reato.

Presidente colonnello Arena — P. M. avvocato Longobardo — Difensore avv. Giuseppe Ferraboschi.

A Bologna

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso CATTANEO e MARTINELLI in Piazza Nettuno e alla LIBRERIA DELLA STAZIONE.

RIVISTE E GIORNALI

L'alfabeto cinese.

La Cina, messasi sulla via delle rivoluzione, vuol portare dappertutto, perfino nell'alfabeto. Se il progetto riesce, quelle aste intrecciate che paiono disegni di inferriate o di siepi passeranno nel dominio della paleografia e la segnatura ideografica darà il posto ad una segnatura fonica come quella delle nostre lingue europee. Della commissione incaricata della riforma fa parte il prof. Solunghesco dell'Istituto orientale di Napoli. La difficoltà maggiore dipende dal grande numero di suoni che ha la lingua cinese, il quale obbliga a fare un alfabeto assai ricco; quello proposto avrebbe quarantadue lettere fra le quali, contrariamente ai nostri alfabeti europei, predominano le vocali (ventitre in confronto delle consonanti diciannove). Nessuno dei nostri alfabeti ha segni in numero sufficiente, perciò si dovette rassegnarsi a prenderne a prestito un po' dall'alfabeto latino, un po' dal greco un po' dal cirilliano ed anche qualche cosa dai segni cinesi.

La riforma da alcuni è accettata con gioia come quella che faciliterà i rapporti coll'Europa, ma altri osservano che essa se stringe i legami coll'estero, allenta quelli fra cinesi e cinesi con minaccia all'unità dello Stato. Perchè noi crediamo in buona fede che nella Cina si parli una lingua sola, però non è così e una grande ciò tutti gli abitanti leggono e capiscono un dato scritto, appunto perchè l'alfabeto attuale non è fonico ma ideografico. Come le cifre che indicano i numeri son capite da tutti, anche se ogni popolo usa una parola diversa per indicare il numero, così è dell'attuale alfabeto. Il giorno in cui sarà imposto l'alfabeto fonico, un cinese del sud avrà bisogno della traduzione per capire ciò che ha scritto un cinese del nord: il che non contribuirà certo alla rapida diffusione delle idee.

Ecco la censura che fu fatta ogniqualvolta si presentò l'idea, perchè non è già la prima volta che se ne parla di europeizzare l'alfabeto cinese. Vedremo come la penseranno gli attuali rivoluzionari.

La sigaretta preferibile alla pipa.

L'ultimo numero del giornale medico *The Lancet*, che gode molta autorità nel mondo della scienza sanitaria, pubblica degli interessanti risultati di ricerche compiute sulla maggiore o minore nocività del fumo.

I risultati, che furono compiuti sovra basi assolutamente serie e scientifiche sono giunti di sorpresa alla grande maggioranza del pubblico giacchè secondo essi la sigaretta viene assolta dalla colpa di essere la più micidiale nemica dell'uomo ed è invece la pipa quella che prende il suo posto.

Infatti il giornale medico ha potuto constatare che nel tabacco da pipa la nicotina raggiunge una quantità che varia fra il 2.04 e il 2.86 per cento, mentre essa non raggiunge che 1.36-1.76 per cento nelle sigarette egiziane e l'1.40-1.60 per cento nelle altre. Il sigaro avana è il meno fornito di nicotina giacchè in esso il micidiale elemento non raggiunge che il 0.64 per 100.

Quanto al fumo prodotto dai diversi tabacchi, quello della sigaretta contiene dal 70 all'80 per cento di nicotina in meno di quello contenuto dal fumo del sigaro o della pipa. La sigaretta è perciò la forma più sana cui il fumatore possa ricorrere, almeno per quanto riguarda la presenza della nicotina. Ma la *Lancet* aggiunge che finora si è data troppa importanza alla nicotina e non ad altri elementi che compongono il fumo del tabacco. Tra questi elementi si trova il *furfurol*, una sostanza tossica e grandemente irritante, che abbonda specialmente nella qualità di tabacco detta «Virginia» e che si trova in abbondanza nelle sigarette, mentre è quasi mancante nel fumo del sigaro e della pipa.

Questo *furfurol* è, secondo alcuni scienziati, una sostanza che si ritrova anche negli alcools non maturati e specialmente nel whisky giovane e la sua presenza è assai piccola nel tabacco che, bruciando, produce una forte quantità di alcalini. Così il tabacco da pipa e quello per i sigari produce nella combustione, parecchi composti di ammoniaca ma quasi niente *furfurol*, laddove le sigarette «Virginia» a buon mercato lasciano piccole traccie di ammoniaca, ma sviluppano una forte quantità di *furfurol*. Sembra, secondo il giornale inglese, che sia appunto questo *furfurol* il tossico che spiegherebbe la speciale infiammazione della gola cui vanno soggetti i fumatori, specialmente quelli che si abbandonano ad eccessi. Ad ogni modo — conclude il *Lancet* — la sigaretta può dirsi, tutto sommato, meno pericolosa della pipa ed il sigaro tiene il posto di mezzo fra i due estremi.

L'origine delle mode.

Un erudito ha raccolto dei documenti curiosissimi per spiegare l'origine di certe mode che hanno successivamente dominato in Francia, e di riflesso in tutta Europa. Non si potrà forse giurare che tutte le conclusioni a cui egli è arrivato siano perfettamente giuste, ma non si può negare che alcune, per lo meno, sembrano molto giustificate.

Queste, per esempio:

Le figlie di Luigi IX, misero di moda le vesti assai lunghe perchè avevano dei piedi enormi.

La moglie di Filippo III, per nascondere il suo lunghissimo collo, inventò le *robes montantes*.

Alcuni signori della Corte di Carlo III, che avevano qualche deformità nel busto, adottarono per la prima volta nella toilette maschile le «false spalle».

La bella Ferroniere, che aveva una bruciatura proprio in mezzo alla fronte, pose sulla cicatrice un gioiello, fermato da una finissima catenella.

Sotto il regno di Enrico II alcune principesse della Corte che avevano le spalle poco regolari, introdussero la moda delle enormi maniche *bouffantes*.

La regina Anna d'Austria che aveva delle braccia meravigliosamente modellate, lanciò le «maniche corte», e fu seguita da tutte coloro che sentivano di poterlo fare senza pericolo.

Luigi XIV, che aveva in un certo punto della testa una «piazzetta» priva di capelli, mise di moda la parrucca.

Madame de Pompadour, che era assai piccola di statura, adottò le scarpe dai alti tacchi, e a tutte le donnine piccole non parve vero di poterla imitare.

E finalmente un curioso costume che fu in uso alla Corte di Napoleone I — quello cioè per cui tutte le dame solevano tenere sulla bocca un minuscolo fazzoletto di trina — fu originato dal fatto che l'imperatrice Giuseppina aveva i denti irregolari.

Il divorzio presso vari popoli.

A titolo di curiosità diamo alcune leggi e regole che determinano il divorzio fra i popoli meno civili del mondo.

Nell'Indostan, per esempio, la causa più futile è sufficiente per stabilire il divorzio: gli sposi sono liberi di passare a nuove unioni.

Nella Cocincina la cerimonia non consiste che nel fracassare uno specchio alla presenza dei testimoni.

I circassi hanno due specie di divorzio: l'una permettendo ai divorziati di passare a seconde nozze, l'altra impone di lasciar passare un anno di tempo.

Presso alcune tribù degli Indi d'America è costume di regalare ai testimoni del matrimonio un vaso di terra, in seguito è sufficiente rompere uno di questi vasi perchè il divorzio sia dichiarato.

Presso i turcomanni se il marito nel concedere alla moglie il permesso di uscire di casa, non le dice «Spero di rivederti», la moglie si crede legalmente divorziata.

In Siberia la cerimonia del divorzio consiste nello strappare un velo da un cappello che usa portare la donna.

Nel Siam è permesso il divorzio, però la prima moglie non può essere venduta come le altre ed a lei resta il diritto di tener seco il primogenito; gli altri figli rimangono al marito.

La torpediniera reduce dai "Dardanelli,,

L'arrivo della "Perseo,,

Le accoglienze di Venezia ai valorosi marinai

Il ritorno della "Perseo,, in Bacino di S. Marco

Una scintillante aureola di sole circondava ieri sul mezzogiorno la bella e gloriosa torpediniera «Perseo», mentre l'onda profumata e luminosa del Bacino la stringeva di nuovo fra le sue braccia poderose con fremiti d'orgoglio.

Tutta Venezia vorrebbe correre oggi alla Punta della Dogana, come in devoto pellegrinaggio a porgere agli eroi il grato saluto di amore e di riconoscenza, per dimostrare al mondo che è sempre viva nel petto dei figli d'Italia, la scintilla di eroismo meraviglioso, che in ogni tempo li ha spinti alle gesta più sorprendenti.

Venezia, meglio d'ogni altra città, sente oggi per la «Perseo» quel palpito di sacri affetti e quell'ammirazione senza limite per i figli non degeneri dei Mocenigo e dei Marcello, più volte trionfatori della oltracotante barbarie mussulmana. Non sono trascorsi molti mesi che la torpediniera «Perseo» levava l'ancora dalla Punta della Dogana per recarsi in nuovi mari, per unirsi ad altre sorelle. La vedevamo ogni giorno cullata su l'acqua tranquilla presta alla guerra nella sua veste grigia che doveva dissimularla al nemico. Essa attendeva l'ordine di raggiungere la squadra e l'ordine venne, e la «Perseo» partì, nè più sentimmo parlare di lei, piccolo strumento divenuto uno dei cento occhi dell'armata vigile sul mare; ma viva speranza per la formidabile virtù distruttiva che accoglieva nel seno. Ed ecco, l'alba del 20 luglio ci portò la grande novella radiosa che ci fece sussultare, che ci diede un palpito d'orgoglio.

Oggi la bella nave, ritornata al suo ormeggio tranquillo pare ignara e dimentica dell'ora tragica nella quale rappresentò l'onore dell'armata italiana.

E i nostri valorosi figliuoli sono tornati fra noi, con la stessa modestia che ce li rendeva cari quando partirono, e sorridono e si mostrano quasi sorpresi del nostro entusiasmo e del nostro orgoglio.

Alle 12 e un quarto di ieri si ormeggiava presso la punta della Dogana la torpediniera «Perseo» una delle cinque che parteciparono la notte del 19 luglio alla gloriosa incursione nei Dardanelli.

Al ritorno dalla impresa, quattro torpediniere, cioè la *Spica*, il *Centauro*, l'*Astore* e la *Climene* furono avviate a Brindisi, la *Perseo*, si fermò a Stampalia dove trovò momentaneo impiego, quindi, dopo qualche settimana, venne sostituita dalla *Calipso* e potè prendere la rotta per Brindisi donde fu inviata a Venezia. La silurante è qui giunta al comando del capitano di corvetta Sirianni promosso testè per merito di guerra.

L'arrivo della torpediniera era stato preannunciato per questa mattina; cosicchè ieri a mezzogiorno ben pochi la videro ormeggiarsi nel Bacino.

Appena il comando del Dipartimento fu informato dell'arrivo partirono con una lancia dell'Arsenale S. E. l'ammiraglio Garelli, il capo di Stato Maggiore Fara-Forni e l'aiutante di bandiera Dezan e si recarono a bordo dove giunsero alle 1 e mezzo. L'ammiraglio Garelli appena salito in coperta, baciò ed abbracciò il Comandante Sirianni che si era piantato rigidamente sull'attenti, rimanendo profondamente commosso alla nobile ed inattesa manifestazione. L'ammiraglio si volse quindi all'equipaggio pronunciando cordiali, vibrate parole di plauso e congratulandosi con tutti pel nuovo lustro da essi aggiunto alla Marina.

La visita del Sindaco

Il conte Grimani, che presiedeva una seduta di Giunta, ebbe notizia dell'arrivo verso le ore 16, e scese subito in una lancia che lo portò a bordo della *Perseo* per restituire la visita a S. E. Garelli in Arsenale, onde il Sindaco si intrattenne con gli altri ufficiali e l'equipaggio, pregando l'ufficiale in seconda di porgere i suoi omaggi al valoroso comandante.

Un ricevimento al Municipio

La Giunta ha deliberato di offrire oggi un ricevimento in onore dei reduci dalla impresa gloriosa.

Il ricevimento avrà luogo oggi alle 16 nella sala del Consiglio Comunale e vi saranno invitati lo Stato Maggiore e l'equipaggio della *Perseo* — il capitano di corvetta Lenzi che comandava la *Climene* nella notte del 19 luglio e che avantieri è giunto a Venezia per assumere la Direzione dell'Ufficio Idrografico; — il Comandante in capo viceammiraglio Garelli, il contrammiraglio Umberto Cagni, il Generale Comandante del Presidio, i Senatori e Deputati, i Consiglieri Comunali, il Prefetto e le principali autorità, con una larga rappresentanza di ufficiali.

E poichè per questa mane è annunciato l'arrivo del valoroso comandante Frank, la Giunta confida che egli accoglierà l'invito al ricevimento. Mancherà invece il Comandante Sirianni, il quale ieri, giunto a Venezia, riceveva ordine telegrafico di recarsi a Messina e di raggiungere immediatamente la sua nuova destinazione, non consentendo il suo grado che egli resti più oltre al comando di una torpediniera del tipo *Perseo*. Il Comandante Sirianni che ha già scritto una pagina storica durante la campagna di Cirenaica guadagnandosi la medaglia d'oro al valor militare per la sua eroica difesa delle Legazioni, ha fatto pervenire al Sindaco la espressione del proprio rammarico per dovere privarsi dallo intervenire al ricevimento.

* * *

Questa sera alle 21.30 avrà luogo all'Hotel Monaco per invito del proprietario signor Achille Tirozzi un ricevimento in onore degli ufficiali della torpediniera *Perseo*. Parteciperanno al ricevimento i canottieri torinesi ed una rappresentanza della Società Bucintoro.

Il ricevimento che doveva aver luogo questa sera alla sede della «Bucintoro» in onore dei Canottieri Torinesi è stato rimandato ad altro giorno della settimana.

Come è composto l'equipaggio della "Perseo,,

L'equipaggio della Torpediniera *Perseo* è composto di 30 persone fra ufficiali e marinai i quali sono giunti a Venezia al completo. Il solo capitano Sirianni, dovrà — come abbiamo detto — abbandonare questa mattina la sua gloriosa nave per recarsi a Messina, presso quel Comando della Difesa. Egli è stato già sostituito dal tenente di vascello Corridori, che assume oggi il comando.

Ripetiamo qui i nomi dei componenti lo Stato Maggiore e l'equipaggio del *Perseo*, che presero parte alla ricognizione dei Dardanelli.

Stato Maggiore: capitano di corvetta Sirianni Giuseppe (Genova), comandante — Tenenti di vascello: Comesatti Cesare (Tolmezzo), Pittaluga Emilio (Spezia) — Capitano macchinista Boscaro Ferruccio (Polesella).

Equipaggio: Primi macchinisti: Ruggero Antonio (Vico Equense), Galvani Emilio (Pesaro) — Capo timoniere di seconda classe Casella Carmelo (Tornio Civitavecchia). — 2.o capo torpediniere scelto Nappi Gioacchino (Sant'Anastasia) — Secondi capi meccanici: Morbidelli Cajo (Ancona), Barabino Giacomo (Borsoli) — Timoniere Della Longa Attilio (Rovigo). — Marinai scelti: Ciarrocchi Domenico (Grottammare), Accolla Sebastiano (Siracusa), Indice Paolo (Terranova Sic.), Retali Fausto (Campo Elba), Margarito Cosimo (Castrignano del Capo), Piccolini Rosario (Catania), Lanzone Pasquale (Rodi) — Marinaio Bernozzi Adelmo (Ferrara) — Sottocapo timoniere Bonolde Umberto (Cremona) — Cannonieri scelti: Allocci Giacomo (Monte Argentario), Ferrari Alessandro (Genova) — Torpedinieri scelti: Padovan Carlo (Venezia), Fortini Romolo (Napoli), De Biasi Ernesto (Valle di Maddaloni) — Sotto-capi meccanici: Lazzarato Ottavio (Bonende), Colella Manlio (Gaeta) — Sottocapo fuochista Basile Carmelo (Noto) — Fuochisti scelti: Mazzone Carlo (Silvi), Di Pietro Nicola (Messina), Mengola Franco (Catania), Balestrieri Giovanni (Palermo), — Fuochisti: Perrotti Giuseppe (Palermo) — Albanese Giovanni (Molfetta), Russo Giovanni (S. Giovanni a Teduccio), Barzano Aniello (Napoli).

Parlando col capitano Sirianni

Al tramonto ci siamo recati a bordo del *Perseo*. Fummo accolti gentilmente dal capitano Sirianni e dal capo silurante. Il Capitano, prevenendo forse la domanda di una breve intervista, cominciò subito a dirci che nulla egli sa riferire più e meglio di quello che abbiano fatto il Comandante Millo e l'ammiraglio Viale nei loro rapporti. «Non so come ringraziare — continua il capitano — il popolo italiano e Venezia gentile per le cordiali ed amorose accoglienze che vanno a gara per tributarci in ogni occasione. Domani abbandonerò questa mia casetta di acciaio e, creda, sarà un momento di commozione; ma mi farò forza sapendo che altrove mi attende il dovere.» Il capitano Sirianni s'interrompe per iscoprirsi assieme a tutto l'equipaggio durante la discesa della bandiera, e noi facciamo altrettanto. Egli è visibilmente commosso di quella semplice cerimonia, che ogni giorno compie chissà da quanti anni; è commosso perchè vi assiste per l'ultima volta dalla sua nave. — Ma tosto si ricompone, torna a sorridere, a conversare. Ci racconta a proposito un episodio gentile. La *Perseo* fu colpita nel *raid* da alcune palle di fucile che le produssero dei fori. «Ebbene — dice il capitano — questi bravi figli che lei vede qui scalzi, intenti a pulire la loro casa, hanno preso tutti i pezzi dei proiettili nemici che hanno trovato e li hanno messi nei diversi fori rilegandoli con un pezzo di ottone che porta la scritta: «Dardanelli, 18-19 luglio 1912».

Ci siamo indi congedati dal valoroso ufficiale, che si perdette nell'interno della torpediniera per mettere a posto le ultime carte, per guardare per l'ultima volta quelle pareti....

Le manovre della Xa divisione

Ci scrivono da Cornuda, 27

Le manovre continuano a svolgersi in queste nostre [illegible] ininterrottamente con grande slancio da parte di ufficiali e soldati.

Esse fino ad ora sono state discretamente favorite dal tempo, sì che la salute dei soldati continua ad essere ottima.

La manovra di ieri aveva il seguente presupposto:

Truppe respinte alla stretta di Quero si raccolgono verso il Montello lasciando retroguardie sulle alture di Cornuda col compito di ritardare l'avanzata di reparti nemici già sboccati sulla conca di Pederobba.

Questa esercitazione sembra sia il seguito di altra esercitazione svoltasi il 23. Difatti all'inizio le battaglie sono già a contatto, l'artiglieria azzurra (56.) da Monte Palazzo invia il fuoco contro il partito rosso (55.) già passato sulle alture ad ovest di Onigo. Questi avanza contro il Fagarè e contro Monte Palazzo accennando ad avvolgere queste altre.

Il partito azzurro (57 e 58), che non deve impegnarsi a fondo, si ritira occupando una seconda posizione all'altezza di Madonna della Rocca.

La manovra quindi ha avuto termine.

Dirigeva i reggimenti manovranti il colonnello Papa del 56. I battaglioni del 57 e 58 erano comandati dal maggiore Pastorini. I battaglioni del 55. e 56. dal maggiore Damoni.

*

Interessantissima ed assai difficile è stata pure la manovra d'oggi. Vi hanno preso parte il 55 e il 58 coi battaglioni del 56 e 57. Il 55 ha lasciato gli accantonamenti di Crocetta poco dopo le tre e con una rapida marcia s'è portato sulle campagne ai piedi di Pederobba. Il 58 ha lasciato invece gli accantonamenti alle 6. Tutti i soldati avevano seco il rancio. La manovra era diretta dal colonnello Tabburi. I battaglioni del 58. erano comandati dal maggiore Marchetti, i battaglioni del 56. dal tenente colonnello Milazzo.

Il supposto era il seguente: Il partito rosso (55.) battuto sul piano si ritira. Un battaglione ha il compito di ritardare il più possibile l'avanzata nemica onde dar tempo ai carriaggi raccoltisi nelle vicinanze di Quero di ritirarsi.

Il partito azzurro (58 nazionale) attacca con un battaglione su Pederobba e con un altro va ad occupare il monte Tomba.

La battaglia incominciata ed attardatasi alle prime case di Pederobba ebbe poi il pieno e completo svolgimento sulle alture di monte San Sebastiano. Le truppe si sono dimostrate allenatissime ed hanno manovrato con grande slancio meritandosi le più ampie lodi.

Domani riposo. Dopodomani 29, ultimo giorno di manovre.

ABBONAMENTO
[illegible]
VILLEGGIATURA
TANTI NUMERI
TANTI SOLDI
a cominciare da qualsiasi giorno
(Estero il doppio)

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta

Per le com. urbane e interprovinciali Num. 282
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 281

CALENDARIO

28 Mercoledì S. Agostino d.
29 Giovedì Il martirio di S. Giovanni Batt.
Leva il sole alle 5.29; tramonta alle 18.33.

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Durante la giornata di ieri il movimento del pubblico all'Esposizione fu continuo e notevole.

Visitò pure la Mostra una comitiva di oltre 300 gitanti provenienti da Viadana di Mantova.

Ingressi 1639.

Vendite

Il sig. Wentworth G. Field di New York ha acquistato il quadro «L'isola del silenzio» di Beppe Ciardi.

Per gli espulsi dalla Turchia

Comune di Venezia	L. 10.000 —
Somma precedente	» 20.287.20
Totale generale	L. 30.287.20

Per le famiglie

dei morti e feriti in guerra e famiglie di richiamati

Sil. Saulle Bianchi di Bautzen	L. 5 —
Somma precedente	» 128.365.19
Totale generale	L. 128.370.19

La lingua latina all'Istituto G. B. Giustinian

Col prossimo anno scolastico, nell'Istituto Superiore femminile G. B. Giustinian sarà introdotto, in via di esperimento, lo insegnamento della lingua latina.

Fra breve sarà pubblicato l'avviso di apertura di quell'Istituto con la indicazione dei giorni per le inscrizioni per gli esami e per l'inizio delle lezioni.

Nel Dipartimento

Commissione d'inchiesta

Venerdì, 30 corrente, alle ore 10, si riunirà, presso il Tribunale militare marittimo, la Commissione d'inchiesta composta come segue: 1.o Tenente Frizerio Gustavo presidente, tenente di vascello Gandolfo Lorenzo, capitano del genio navale Barbera Luigi giudici effettivi, capitano medico Sandulli Gerardo, capitano C. R. E. Cardona Giuseppe giudici supplenti.

Alla direzione dell'Ufficio Idrografico

Con la data del 26 u. s. il capitano di corvetta Lenzi Carlo ha assunto la Direzione dell'Ufficio Idrografico dipartimentale e la responsabilità della r. nave Fabbrica, restandone esonerato, con egual data, il capitano di corvetta Candeo Antonio.

Cooperativa di panificazione

I soci che desiderano partecipare al pranzo offerto a S. E. Luigi Luzzatti dai cooperatori e previdenti veneziani, sono pregati di versare entro oggi mercoledì la rispettiva quota di lire sei, presso il cassiere sociale cav. Celso Mantovani, sottoportico delle Acque.

Il concerto della Filarmonica di Villabartolomea in Piazzetta S. Marco

Oggi arriverà a Venezia la Banda della Società Filarmonica di Villabartolomea, la quale gentilmente eseguirà un concerto in Piazzetta S. Marco dalle ore 21 alle 23, svolgendo il seguente programma:

1. Ouverture «Ruy Blas», Mendelsohn — 2. Sinfonia «Mignon», Thomas — 3. Racconto e finale III «Lohengrin», Wagner — 4. Finale III «Gioconda», Ponchielli. — 5. Inno al Sole «Iris», Mascagni.

Tentato suicidio

Ieri sera verso le 9 una povera donna di 54 anni, certa Polacco Carolina, abitante a San Leonardo, ingoiava a scopo suicida, per dispiaceri di famiglia, venti pastiglie di chinino. Venne subito soccorsa dai famigliari e accompagnata all'ospitale ove il medico di guardia le praticò la lavatura dello stomaco mettendola fuori di pericolo.

Minacce a una signora

Ieri mattina verso le 11 due individui malvestiti e in atteggiamento sospetto fermarono nei pressi di Santa Margherita una signora. La quale intimorita cominciò a gridare attirando l'attenzione dei vicini, così che i due figuri si eclissarono.

Non si sa finora nè il nome della signora nè quello dei due mariuoli, non essendo stata presentata alla Questura alcuna denuncia. Si crede che i due loschi individui volessero imporre alla signora di consegnare loro la borsetta.

Un ingegnere borseggiato

Mattencci Raffaele fu Settimio ingegnere di anni 62 da Sinigallia (Ancona) abitante a Cannaregio 3066, transitando domenica sera in vaporetto fra Ca' d'oro e San Marco venne derubato del portafoglio contenente cinquanta lire e varie carte. — Si recò ieri mattina a denunziare il furto al Commissariato di Cannaregio.

Arrestato dopo un furto

Abbiamo accennato ieri al furto patito dal bracciante Vianello Luigi abitante in Calle del Figher mentre si trovava domenica sera fuori di casa con sua moglie. Il vigile N. 100 Sambin che conosceva assai bene uno degli individui che aveva aiutato il compagno a dar la scalata alla casa, ebbe l'occasione di vederlo la sera dopo alla trattoria dei «Due Mori» mentre *fraiava* la collona del desolato Vianello. Avvisò subito i due agenti in borghese Lalli e Fogo del Commissariato di San Polo che entrarono nell'esercizio e senza troppi complimenti interruppero le dolci funzioni del mariuolo.

Condotto in questura egli disse chiamarsi Guadagnini Luigi di anni 37. E' facile che anche gli altri due ladri vadano a far compagnia al loro socio.

L'Euzymina Monari

... è prescritta da tutti i medici nelle malattie dell'apparato digestivo. E' specialmente raccomandata nei disturbi gastrointestinali dei bambini così frequenti nella stagione estiva. Si vende in tutte le farmacie a Lire 3 la bottiglia.

Automobili di lusso
a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino: qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon. Mestre

ANDATE IN CADORE - — Splendide gite giornaliere nei mesi di Agosto e Settembre — Panorami incantevoli — Biglietti speciali Espressi Automobilistici comprendenti il vitto all'*Hotel Cadore* di Tai.

Un farabutto

Il pregiudicato Luigi Modolo fu Giuseppe, d'anni 32, viveva con relativa facilità sfruttando quando poteva una donna facile, Elisa Baggio. La quale sottostava alle esigenze di questo essere spregevolissimo non potendo fare altrimenti. Senonchè, come l'appetito spesso vien mangiando, avvenne che il Modolo diventò sempre più avido e non si accontentò di quanto poteva togliere alla Baggio dei suoi guadagni. Due sere fa la trovò in Campo Santa Maria Formosa e le chiese denari. La Baggio gli oppose che ne aveva pochi e che glieli lasciasse. Per tutta risposta il Modolo le lasciò andar dei pugni, la inebetì quasi, poi le strappò un fazzoletto che conteneva oltre una quindicina di lire e scappò per non esser preso dalle guardie che accorrevano.

Fuggendo il Modolo trovò anche modo di minacciar la donna di morte.

L'altra sera la Baggio, scorse da lontano il Modolo sulla Riva degli Schiavoni e tentò di evitarlo. Ma questi, avendola già adocchiata da lontano, le corse incontro, la afferrò e si diede a picchiarla. La poveretta non si poteva sottrarre alle furie di quel mascalzone; ma per sua fortuna stavolta la scena fu osservata dal maresciallo Giovine, del sestiere di Castello, il quale potè arrivare in tempo per acciuffare il manigoldo e tradurlo alle carceri.

Il delegato Fusari lo deferì all'autorità giudiziaria per minaccie, furto e violenze.

Furto di rame

Domenica notte alcuni individui si recarono in pellegrinaggio davanti al palazzo del conte Vettor Giusti del Giardino di Padova, situato a San Tomà e portarono via dai cinque pali di approdo tutta l'investitura di rame. Ieri mattina il rappresentante del conte Giusti, Angelo Molinari, si recò al Commissariato di San Polo a denunciare il furto per un danno di cento cinquanta lire.

Varie di Cronaca

Bagni San Gallo

Vedi avviso in terza pagina.

Antagra Bisleri

per la Gotta, Diatesi urica, arteriosclerosi — Chiedere opuscolo gratis a Felice Bisleri e C., Milano.

Musica in Campo S. Agostino

Banda Monteverde dalle ore 9 alle 11 a cura del Municipio:

1. Marcia «Dopo la festa» Preite — 2. Sinfonia «Tutti in Maschera» Pedrotti — 3. Gran Fantasia «Mefistofele» Boito — 4. Ronda dei Pifferari (Scherzo), David — 5. Finale II «Aida» Verdi — 6. Mazurka.

La beneficenza

★ **Alla Società contro l'Accattonaggio** lire 10 dalla contessa Marianna di Valmarana per onorare la memoria della compianta baronessa Lola de Gerlach.

★ **Alla Nave Asilo Scilla** lire 35 dal signor Umberto Fantinati quale civanzo del fondo per premi nelle gare sportive fra bagnanti; lire 5 dalla signora Schiavetta Carolina nell'occasione della visita fatta all'Asilo, — lire 10 dai signori U. Greppi, U. Borelli, G. Zamattio, C. Conolo, nel trigesimo della morte del signor Guido Vianello.

★ **Per la Colonia Veneziana.** — Il cav. Francesco Mazzorani ad onorare la memoria del compianto Fortunato Pianetti, figlio del suo caro amico e collega Antonio lire 26.

Se andate in Cadore
preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina. — Splendidi alloggi — Scrivere a Tai di Cadore

Dalle Provincie Venete

VENEZIA

Gare regionali di nuoto

MIRA — Ci scrivono 27

Il Comitato pei festeggiamenti di beneficenza ha indetto pel 1 settembre alle ore 14.30 delle «Gare Regionali di Nuoto» libere a Società Sportive e a Corpi Militarizzati. Ecco il programma delle gare:

I. *Gara Velocità* (m. 100) — 1. premio medaglia d'oro; 2. id. id. d'argento, 3. id. id.; 4. id. id. bronzo, 5. id. id. id.

II *Gara Resistenza* (m. 750). — 1. premio medaglia d'oro; 2. id. id. vermeille, 3 id. id. argento, 4. id. id. id.; 5. id. id. bronzo.

Medaglia di bronzo a tutti i concorrenti che compiranno il percorso in minuti primi 20.

III *Gara Indumentale* (m. 100). I. categoria - Corpi Militarizzati. — 1. premio medaglia vermeille; 2. id. id. argento, 3. id. id.

Medaglia di bronzo a tutti i concorrenti che compiranno il percorso.

II categoria - Società Sportive. — 1. premio medaglia vermeille; 2. id. id. argento; 3. id. id.

Medaglia di bronzo a tutti i concorrenti che compiranno il percorso.

Premi speciali: verranno assegnati alla Società Sportiva che avrà il maggior numero di premiati nelle tre Gare ed al Corpo Militarizzato che avrà il maggior numero di arrivati nel cimento indumentale.

A tutti i concorrenti verrà assegnata una artistica targhetta-ricordo.

Ecco il regolamento delle gare:

1. Le gare si svolgeranno sotto il patronato e con i regolamenti della Federazione Italiana Rari Nantes. — 2. Le gare che si svolgeranno nell'ordine fissato dal programma, principieranno alle ore 14.30 precise. — 3. Le iscrizioni, gratuite per i Corpi militarizzati, e accompagnate da L. 1 per gli altri concorrenti, si riceveranno a tutto 31 agosto corr. presso il Comitato Festeggiamenti Mira. — 4. I concorrenti dovranno trovarsi alla sede del Comitato in Mira Taglio Palazzo Municipale alle ore 14 precise. — 5. Le gare si svolgeranno su percorso completamente in linea retta con acqua ferma. — 6. Per la gara indumentale i Corpi militarizzati potranno vestire l'uniforme di tela, gli appartenenti alle Società sportive dovranno indossare abito di stoffa, camicia, mutande, calze, scarpe, colletto, cravatta ec cappello.

Muore improvvisamente

MESTRE — Ci scrivono 27:

(A. M.) — La signora Motisa Anna, di anni 33, ostessa alla trattoria all'*Isola di Caprera* sul viale Garibaldi ieri sera alle 20, mentre beveva del brodo, cadeva riversa al suolo restandovi esanime.

La disgraziata era stata colpita da sincope. Il decesso fu constatato dal dottor Bertocco.

Le nuove liste elettorali politiche

Quanto prima saranno pubblicati i risultati delle nuove inscrizioni nelle liste elettorali politiche, in base all'ultima legge. Sappiamo che gli elettori i quali, nella vecchia lista figuravano nel numero di circa 1800, nella nuova saliranno ad oltre quattromila.

I campionati podistici di Mestre

Indetti dal «Club Sportivo Venetiae» domenica 1 settembre avranno luogo i «Campionati podistici di Mestre», sui seguenti percorsi:

Marcia m. 5000 — Corsa m. 1000 e metri 5000. Detti campionati sono dotati di splendidi premi consistenti in medaglie: Vermeille, argento, bronzo e diplomi.

Per ognuna gara la tassa d'iscrizione è di lire 1 e le iscrizioni si ricevono sino a tutto 30 agosto presso il sig. Edoardo Salvadeo.

Le gare, che si effettueranno sul Viale Garibaldi, avranno luogo alle ore 16 ant. per dar modo al pubblico di assistere a delle altre gare sportive, che si terranno a Mestre nell'istessa giornata.

La Compagnia dei fantocci lirici. — Nella sala teatrale agisce la Compagnia dei fantocci lirici della famiglia Salvi. — La Compagnia ha dato le sere scorse la «Geisha» e darà stasera la «Vedova Allegra». Il numeroso pubblico che accorre ad assistere alle rappresentazioni, rimane entusiasta delle esecuzioni veramente eccellenti di tali operette. Infatti le voci dei solisti sono squisite, affiatati i cori, spigliati i movimenti scenici, sfarzoso l'apparato scenico. Un complesso, insomma, degno della più schietta ammirazione.

CAVARZERE — Ci scrivono 27:

Deliberazioni approvate. — In questi giorni l'Autorità tutoria ha approvato le deliberazioni del Consiglio comunale relative all'aumento della tassa sui cani (da lire 6 a lire 12); al collocamento a riposo dei medici condotti dottori Levi e Valbusa, all'aumento di stipendio al veterinario comunale, al miglioramento del servizio di messaggeria Cavarzere-Adria, al computo del servizio prestato in qualità di alunno praticante dall'applicato municipale sig. Antonio Munari fu Francesco, ed all'assegno al locale Ricevitore postale-telegrafico per il prolungamento dell'orario normale dei suoi uffici.

Ritorno dalla Libia

GAMBARARE — Ci scrivono 23:

E' ritornato ieri sera da Tripoli, dove prestava servizio presso quell'ospedale militare, il soldato Costante Zago della V Compagnia di Sanità. Il bravo giovane che nei dieci mesi passati sotto le armi assolve il suo compito col massimo zelo e con tutto amore sì da riscuotere le più calde lodi dai superiori e dalle suore che in tal senso ebbero a scrivere alla sua famiglia - fu accolto dal tripudio dei suoi cari ed amici. Nella sera stessa lo visitò portandogli il saluto dell'autorità municipale, l'assessore cav. Favaretto Fisca.

ROVIGO

Il dott. Germini rieletto a Gavello

ROVIGO — Ci scrivono 27:

Il Consiglio Comunale socialista di Gavello, obbedendo al deliberato di quel Circolo Socialista, ha rieletto a medico condotto il dott. Licinio Germini, quello famoso di Sambuca Pistoiese.

Ed ora che i *compagni* hanno dato lo schiaffo all'avv. Ballotta, sindaco, a quest'ultimo non resta che mantenere la parola data e dimettersi.

Il capitano Boscaro nel Polesine

E' atteso per domani nel Polesine il valoroso capitano Ferruccio Boscaro, uno degli eroi dei Dardanelli.

Polesella prepara al suo bravo figlio grandi feste.

Due reduci dalla Libia

Sono ritornati dalla Libia, accolti ai loro paesi da grandi feste, il capitano Enrico Roletto del 57 o Fanteria, e il sergente Aurelio Pavanati del 10.o Fanteria, il primo di Massa Superiore, l'altro di Ariano.

ADRIA — Ci scrivono 27:

Teatro. — Di successo in successo continuano al Politeama le rappresentazioni dell'«Andrea Chenier». Il pubblico ha preso in viva simpatia il tenore Izzir Giovanni che assieme alla soprano signorina Claudia Forni, dovette tra frenetici applausi ripetere il duetto finale del IV atto. Bravi e applauditi il baritono Romano Costantini, e il maestro direttore d'orchestra cav. Paolo Bellucci, romano dalla tempra adamantina e dal grande senso artistico musicale.

Buoni sempre i soprani Lovazzano Emilia, Manarini Ida, il basso Manni Giovanni e i comprimari Samoggia, Maini e Sterzi e i cori diretti dall'infaticabile maestro Milani.

BELLUNO

La faccenda dei titoli di un Banco

BELLUNO — Ci scrivono, 27

L'anno passato, a Belluno e nei paesi limitrofi, si presentava un signore, dall'aria distinta. Si spacciava per l'avvocato Ottorino Banfi, rappresentante del Banco Romano di Credito, via Prefetti, n. 8, con sede a Roma.

Egli concluse con parecchie persone delle cessioni di titoli del Debito pubblico e titoli di altri prestiti, promettendo la partecipazione ad estrazioni.

Le promesse, però, non vennero mantenute, tanto è vero che l'altro giorno un signore da Sedico si recò in questura a raccontare che aveva concluso un affare coll'avv. Banfi, ma che i patti non erano stati mantenuti.

E la questura telegrafò a Roma. Da Roma è stato risposto telegraficamente che il Banco è stato chiuso e che i gestori sono stati deferiti all'autorità giudiziaria per truffa.

Ferimento

La notte passata, verso le due, fuori del caffè Minerva, in via Rialto, avvenne una baruffa fra certo Faena Giovanni fu Felice, di anni 53 ed uno sconosciuto.

Il Faena fu gettato a terra e percosso con pugni. Indi fu colpito con un coltello alla regione frontale. Il disgraziato è stato curato all'ospedale dal dottor Bastucchi. Ne avrà per una decina di giorni, salvo complicazioni.

Il fatto è stato denunciato alla questura, ma il Faena, che era in istato di ebbrezza, non ha saputo neanche indicare i connotati del suo feritore.

Partenza di truppe

Stanotte la truppa, reduce dalle manovre, ha dormito parte nelle caserme e parte negli attendamenti, a Caverzano ed al Parco.

Stamane alle 3.21 è partito il primo treno speciale con le guardie di finanza della scuola di Caserta, la 39.a compagnia del battaglione Tirano ed altra truppa.

Altro treno è partito alle 6.31, con altre guardie di finanza di Caserta. Alle 11.2 è partito il battaglione Pieve di Teco, per Oneglia, assieme al battaglione guardie di finanza di Verona ed a una batteria di montagna di stanza a Vicenza. Alle 16.3 è partito il battaglione Borgo S. Dalmazzo per Busca ed il battaglione alpini Aosta. Alle 19.27 è partito il battaglione Morbegno ed il battaglione Tirano.

(Continua in IV. pag.)

OPOPEPTOL "ERBA,,

papaina biologica, preparata a base di succo gastrico integro, con processo scientificamente studiato e sperimentato dal Prof. PIERO GIACOSA. È il più razionale rimedio adiuvante la digestione nelle svariatissime forme di dispepsia e di insufficenza di succhi gastrici. Centinaia di Medici lo dichiarano IL PIÙ ATTIVO ED EFFICACE RIMEDIO di quanti sono in commercio.

Trovasi in tutte le buone Farmacie.
Boccetta contagocce L. 2,25.
CARLO ERBA - MILANO

CURE col RADIUM
della "Società Anonima Generale del Radium,, di Amsterdam.
Inalatori - Bagni - Bibita
Fanghi - Iniezioni
Presso Stabilimento Idroterapico S. Gallo (S. Marco) 1092 - Venezia.
Direz. medica D.r Cav. F. OREFFICE.

Malattie d'ORECCHIO, GOLA e NASO
Prof. VITALBA Visite tutti i giorni dalle 15 alle 17 meno le domeniche. Al mercoledì e venerdì anche alle 11-12.
DOCENTE D'UNIVERSITA'
VENEZIA - Calle Avvocati 3900 - Tel. 980
PADOVA Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 - Via Cassa Risparmio, già S. Caterina, 96 a Tel. 130.

AVVISO

Dal 1-10 Settembre 1912 verrà tenuta a Fiume, Molo Zichy I, una *ESPOSIZIONE INDUSTRIALE DI CAMPIONI DEI PRODOTTI del REGNO D'UNGHERIA*

L'ingresso è libero agli accorrenti dalle 8-12 e dalle 15-19

Catalogo gratis a richiesta.

Esteso servizio d'informazioni ai commercianti.

I campioni non sono vendibili.

La Società Ungaro-Croata di Navigazione accorda il 50 0/0 di ribasso sul prezzo dei biglietti per Fiume e ritorno.

Banca Unione Cooperativa
del Piccolo Commercio
VENEZIA
Società Anonima a Capitale illimitato
Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia
S. Salvatore - Fondamenta dei Pignoli
[illegible]

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30.
Riceve depositi in numerario corrispondendo:
il 3 ½ % in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con chèques
L. 6000 a vista
» 20000 con 2 giorni di preavviso
e per somme maggiori con 5 giorni
il 3 ¾ % in Conto Vincolato non meno di 4 mesi
il 4 % in Conto Vincolato oltre 6 mesi
il 3 ½ % a Risparmio libero } nominativi od al portatore
il 4 % » vincolato }
il 4 % a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.
Accorda prestiti e sconta cambiali fino a sei mesi.
Eseguisce ogni operazione di Banca.
Servizio di Cassa gratis ai Correntisti.
Emette azioni a Lire 35 cadauna (nominali L. 25).
Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.

Ostetricia e Malattie delle Donne
LEVI D.r IGINIO
già assist. alle R. Cliniche di Torino e Venezia
CONSULTAZIONI dalle 13 alle 15.30
(Ambul. gratuito 13-14)
S. Maria Form. Corte del Doso 5875, Tel. 12.80

Sciatica Reumatica
Casa di Salute
D.r Giuseppe Munari - Treviso
aiuto Dott. R. DE FERRARI
Ringraziamento

Gabinetto del Sindaco di Porpetto
Porpetto (Udine), 30 giugno 1912

Eg. Sig. Cav. Dr. Giuseppe Munari,

Oggi si compie un mese che sono uscito dalla Sua Spett. Casa di Cura e posso dire con tutta franchezza e sincerità che sono completamente guarito dalla Sciatica che per molto tempo mi torturava. Non solo i dolori alle gambe mi sono completamente spariti, ma anche il dolore alla schiena che per vari anni prima della cura, di frequente soffrivo. Non trovo parole sufficenti per esternarLe i miei più vivi e sentiti ringraziamenti per la ottenuta guarigione merito le sue amorevoli cure. La prego di ricordarmi al Suo Collega Dr. De Ferrari e Lei si abbia i miei più rispettosi saluti.
MARIO PEZ.

Alle quattro di stamane l'ottavo reggimento alpini, che si trovava accampato a Caverzano, dopo aver levate le tende, è subito partito per Longarone, donde proseguirà per il Friuli, allo scopo di raggiungere le sedi dei rispettivi battaglioni.

Il 6.o alpini, di stanza a Verona, ed altri reparti di truppe, partiranno domani con vari treni.

L'alpino è morto

Ieri sera, poco dopo le sei, il soldato alpino Pio Danieli, della classe 1889, del quale abbiamo narrata la disgrazia, ha cessato di vivere al nostro ospedale. Era assistito dal padre suo.

I funerali avranno luogo domattina e vi parteciperanno vari reparti di truppa.

FELTRE — Ci scrivono 27.

Il gas. — Ieri a sera venne per la prima volta acceso il gas. L'inaugurazione si fece alla mattina in forma privatissima. Erano presenti il Sindaco dott. Bellati, gli assessori Zugni, Bertoldin, Sartori e Paoletti, il segretario comunale sig. Servi, lo ingegnere comunale sig. Rasi, alcuni consiglieri, il sig. Silva e qualche cittadino.

TREVISO

Un diploma al Ginnasio Liceo

TREVISO — Ci scrivono 27:

Il Preside del Liceo Canova informa che il Ministero della P. I. ha concesso, pel 1912, il diploma di merito distinto per tutte le classi dell'Istituto, in seguito al 1.o esperimento scolastico interno di educazione fisica.

Per la flotta aerea

Diamo la 58 lista delle offerte pervenute al Comitato.

Somma precedente L. 28090.13 — Comune di Cimadolmo, 10 — Comune di Piavon, 25 — Comune di Castello di Godego, 50. — Totale L. 28175.13.

Pei fratelli espulsi

Somma precedente L. 8650.49 — G. Orlolan, 25 - Dott. C. Semini, 5 - Antonio Comisso, 10. — Totale L. 8690.49.

Incidente sul lavoro

L'operaio Giovanni Pravato d'anni 36, addetto alla pila riso Tommasini a S. M. di Rovere, accidentalmente cadeva dalla scala dello stabilimento. Prontamente sollevato dai compagni venne condotto all'Ospitale ove il dott. Zuccardi Merli gli riscontrò una forte contusione al fianco destro. L'operaio venne trattenuto al Pio Luogo.

All'ospitale

Quest'oggi si presentarono all'Ospitale per essere curati certi Raimondo Piovesan da Ronfade di anni 13, per un calcio alla faccia essendosi incautamente avvicinato ad un cavallo: ne avrà per parecchi giorni.

Maria Zottin fu Pietro di S. M. di Rovere perchè investita da un ciclista riportava la probabile frattura del braccio sinistro, con prognosi riservata.

Raffaello Callegari da Quinto di anni 15, per essersi impigliato la mano destra nell'ingranaggio della bicicletta: anche questo ne avrà per vari giorni.

* Certo Martignon Umberto, vetturale, d'anni 21, si recò pure all'Ospedale per una ferita al cuoio capelluto. Raccontò che venuto a questione col compagno Granzotto, questi ad un certo punto estrasse una chiave e lo colpì replicatamente alla testa. Il dott. Ferretti gli diede alcuni punti di sutura e lo giudicò guaribile in 8 giorni.

S. E. Luzzatti nella nostra città

Ospite del comm. Appiani, giunse oggi da Oderzo S. E. Luzzatti, che si fermerà anche domani nella nostra città.

Venerdì sarà a Venezia, fra i suoi concittadini, per la festa della inaugurazione della bandiera della Società Scaricatori del porto.

Per una casa di ricovero

Roma, 27

Il Re ha firmato il decreto di erezione in ente morale ed approvazione dello statuto organico relativo della casa di ricovero Pietro Guizzoni in Volpago.

La visita dell'on. avv. Indri

L'automobile - I villeggianti ecc.

[illegible] — Ci scrivono 27

(rit.) (R. A.) — L'altro ieri arrivò l'on. Indri, accompagnato dal Sindaco di Asolo. Furono ricevuti dal Sindaco cav. Erminio Rossi, dal segretario del Comune e da qualche assessore. Al Municipio trattarono importanti argomenti, tra cui quello dell'automobile che percorrerà la linea Castelfranco-Asolo-Cavaso-Possagno.

Dopo una viva discussione, l'on. Indri ebbe dalla Giunta parole di affidamento circa il concorso della somma di 300 lire per nove anni che darà Possagno, salve certe clausole che verranno a salvaguardare gl'interessi del Comune e quelli della zona Bassano-Pederobba.

Ieri, poi la Giunta approvò definitivamente la spesa.

Ora serenamente domandiamo, quali vantaggi ricaverà Possagno da questa linea automobilistica? Secondo noi nessuno, perchè pochissimi viaggiatori provenienti da Padova e da Venezia fruiranno dell'automobile, e per la maggior spesa e pel giro vizioso che dovrebbero fare per arrivare alla mèta. Il servizio postale non risentirà alcun vantaggio, ed essendo la strada che dovrà percorrere l'automobile molto accidentata potrebbe anche succedere qualche disgrazia. E per ultimo, moltissimi temono che l'automobile ritarderà di molto la costruzione della tramvia elettrica Bassano-Pederobba che darà immensi vantaggi a tutta la zona.

Concludendo, non comprendiamo come la Giunta di Possagno abbia dato voto favorevole alle reiterate domande di Asolo che solo fra i vari paesi limitrofi sentirà gli effetti della linea automobilistica.

* Ecco un elenco di villeggianti, molti dei quali soggiornano nelle case private: Ing. Daffa e famiglia del Cairo, signorine Foresti di Lonigo, famiglia Dal Bianco da Padova, signorine Della Torre del Cairo, famiglia Ponziani di Treviso, Gino Naccamulli di Alessandria d'Egitto, prof. Sequi e famiglia di Ozieri, prof. Manera e famiglia, famiglia Tonio del Cairo, prof. A. Romanin di Venezia, famiglia Pisani di Padova, Maria Rossi di Sala, famiglia Schön dentista di Padova, famiglia Casellati di Venezia, dott. Cristini, famiglia Favero di Venezia, famiglia Guizzon di Castelfranco, sig. Sartorello, Contessa Becich di Parenzo, sig. Artioli di Rovigo, famiglia Scanpari di Adria, famiglia Matteazzi di Treviso, famiglia Tapparelli, famiglia Pestugia di Venezia, famiglia Della Favera di Venezia, signorine Fanello di Roma.

L'ultima giornata di permanenza di S. E. Luzzatti

ODERZO — Ci scrivono 27

(T.) Accompagnato dal Sindaco comm. Gasparinetti, dal cav. uff. Angelo Schileo e dal suo segretario particolare cav. Maggioni, S. E. Luigi Luzzatti si è recato questa mattina a visitare la nuova Casa operaia a quattro abitazioni.

L'Illustre Uomo, visitando una delle quattro abitazioni, chiese dettagli e schiarimenti che gli furono offerti dal presidente della Cooperativa cav. uff. Schileo, dal vice-presidente sig. Tagliapietra, dai membri del Consiglio d'amministrazione cav. Benetti e Arnoldo e dall'ingegnere progettista cav. A. Sordoni. Constatò che tutte le regole igieniche furono strettamente osservate ed ebbe parole di congratulazione pel presidente cav. Schileo e per l'ing. cav. Sordoni.

Prima di accomiatarsi, S. E. venne ossequiato dal presidente della Società Operaia avv. cav. Giacomini che, insieme ad alcuni membri del Consiglio direttivo, era colà convenuto per vivamente ringraziare l'Eminente Statista. Questi infatti con gentile pensiero aveva fatto dono alla Società Operaia di un riuscitissimo suo ritratto in grande formato, recante la seguente dedica scritta di suo pugno:

« Alla Società di Mutuo Soccorso di Oderzo, sorta col riscatto del Veneto, per attestare che la redenzione del lavoro richiede la redenzione della patria, offre l'amico sincero degli operai — Luigi Luzzatti. »

S. E. accolse l'invito di visitare la nuova sede delle Istituzioni Agrarie veramente decorosa e comoda, s'interessò dello sviluppo sempre crescente nel movimento del Sindacato Agrario ed ebbe parole di encomio all'indirizzo del Presidente cav. uff. Schileo, del vice presidente cav. Benetti, del direttore prof. [illegible], del segretario sig. Toffano e di quanti dedicano l'opera loro al progresso dell'agricoltura.

L'ospite illustre lasciò la nostra città nel pomeriggio d'oggi, ossequiato dalle autorità e rispettosamente salutato dalla cittadinanza, e col automobile del Conti Revedin partì alla volta di Treviso.

All'Eminente Statista mandiamo il nostro reverente saluto.

Un inno patriottico

MOGLIANO — Ci scrivono, 27:

Ci scrivono da Mogliano in data del 25 corrente:

Si parlava qualche tempo fa dell'apertura del nostro « Politeama Mafalda » con due buone opere, ma la gravissima perdita del compianto sig. Antonini, suo proprietario, fece cadere ogni progetto generale e simpatico.

C'è però il teatrino della « Casa del popolo » sufficientemente ampio, armonico e grazioso. E perchè non approfittarne almeno per qualche buona commedia?

Purtroppo, se gratamente sonoro è il teatro, l'armonia non è invece sempre nei cittadini e quando l'uno vuole gli altri non vogliono. Ecco la causa di mancate iniziative o di tramonti deplorevoli di buone idee.

A proposito di spettacoli credo di farvi piacere dandovi una notizia patriottica, sotto forma di primizia.

Il noto maestro Virgilio Bardi, che nell'accennato politeama diede l'anno scorso un assai applaudito e veramente lodevole e promettente poema sinfonico, musicò ora su parole del poeta e pittore Giuseppe Canali un inno intitolato *Vittoria di Zanzur*, che sarà tra pochi giorni gustato dai vostri concittadini dovendo essere eseguito (forse con accompagnamento di cori) in Piazza S. Marco dalla brava banda diretta dal maestro Preite.

Echi della visita di S. E. Luzzatti

[illegible] —

Riceviamo la seguente lettera:

Egregio Signor Direttore,

« Nella relazione della visita a Portobuffolè di S. E. Luzzatti, fatta nella *Gazzetta*, si legge che, dato il silenzio dell'autorità civili, ha portato il saluto del paese all'Eminente Statista, l'arciprete Don Ciangi.

Ciò è perfettamente vero, ed è per questo che io mi affretto, approfittando della di Lei gentilezza, a far pubblicamente sapere, per la doverosa tutela della personalità di mio padre — di mio padre che per tanti anni e sempre degnamente rappresentò il paese — che egli da alcuni mesi, pel suo spontaneo e lamentato ritiro, non è più il Sindaco di Portobuffolè.

Vive grazie e ossequii. — *Dev.mo Avv. Ottavio Frova* »

Vincite al lotto

CASTELFRANCO — Ci scrivono 27:

La estrazione di sabato per la ruota di Venezia, ha fatto vincere parecchi giocatori. Infatti con i numeri 3, 13, 47 detti di S. Antonio, sono stati guadagnati 19 terni e 190 ambi.

Seduta. — Mercoledì sera in un'aula delle scuole comunali urbane, avrà luogo la assemblea generale della Società Operaia di M. S., seduta andata deserta giovedì scorso per mancanza di numero legale.

Per una gita a Bologna. — I barbieri della città ci pregano di avvisare i loro rispettivi clienti che pure effettuando domenica prossima la loro gita a Bologna hanno provveduto perchè i negozi rimangano aperti.

PIEVE DI SOLIGO — Ci scrivono 27:

In Tribunale. — Ieri furono stati condannati dal Tribunale di Conegliano i pregiudicati Demartini Leone e Bressan Antonio di Pieve di Soligo, il primo a mesi 8 e giorni 5 di reclusione ed il secondo a 7 mesi della stessa pena per furto qualificato commesso il 19 giugno u. s. in danno di Destefani Beniamino. Dati i loro pessimi precedenti in linea di furti il pubblico si attendeva maggiore condanna. I due furono arrestati il 24 giugno dal nostro solerte maresciallo dei RR. Carabinieri Minocri Francesco e dal milite Tonin Cesare.

PADOVA

L'on. Luzzati a Conselve

PADOVA — Ci scrivono 27:

Domenica 8 settembre a Conselve verranno inaugurate con solennità le case operaie. Alla cerimonia assisterà S. E. l'on. Luzzatti.

Nello stesso giorno verrà inaugurata anche una importante mostra bovina.

Il lavoro dei ladri

I ladri non cessano piantare le loro tende alle porte della città.

Stanotte tentarono introdursi, attraverso un foro praticato nel muro, nell'abitazione del contadino Bortolo Ferraretto che sorge lungo la strada di circonvallazione esterna tra Barriera Euganea e Barriera Saracinesca. La madre del Ferraretto svegliata dal rumore s'armò di fucile, s'affacciò alla finestra, sparò un colpo in aria mettendo in fuga i malintenzionati.

Un incendio in via Calatafimi

Verso le 11 di stamane si sviluppò il fuoco nel negozio di tappezziere dei soci Piccoli Giovanni e Sitti Antonio sito in Via Calatafimi.

Fra i primi accorsi si trovò l'ex-pompiere Prendato Giuseppe il quale innestò le pompe alle bocche d'incendio della ditta Cappellari spegnendo in breve le fiamme.

Il danno supera le 500 lire.

Le prossime corse al trotto a Ponte di Brenta

Il programma della grande riunione trottistica che si terrà a Ponte di Brenta nell'ippodromo V. S. Breda è già stato inviato a Roma per l'approvazione da parte della U. G. G.

Detto programma è stato così fissato:

Nella prima giornata si disputeranno i premi: 1. «Berta» (Provinciale); 2 «Conte Rosso» (allevamento per puledri di anni 4); 3. Gran Premio «Ponte di Brenta» di L. 7000, per puledri di anni 3, figli di stalloni italiani.

In seguito al contributo di lire 1000 da parte dell'Unione Ippica I., il premio «Conte Rosso» pei 4 anni viene elevato a L. 2500. E qui è assicurato l'intervento dei più noti trottatori quali *I baldo*, *Gattamelata* (allevamento Breda), *Bronzo*, *Solemedium Vally*, ecc.

Nella seconda giornata si correranno i premi: 1. «Veneto» (Regionale); 2. «Giunone» (cavalli di massima classe). 3. Gran Premio «Elwood-Medium», pei tre anni; 4. «Ippodromo» (congedo).

Interessantissima riescirà pure questa seconda giornata, specialmente nella disputa del premio «Giunone» e Gran Premio «Elwood-Medium» — In questa classica corsa (uso Derby) sono già iscritti:

Primola Wilkes, la vincitrice nella scorsa primavera del Gran Premio del Trotter di Milano; *Irlanda*, nota trottatrice (allevamento Breda); *Eva B.*, *Tiziano*, *Italia* (allevamento Breda); *Leonino*, *Loreley*, *Ivana C.* (allevamento Breda) ecc.

All'ippodromo sono già incominciati i lavori di assestamento e di restauri in vista della prossima riunione.

A proposito dell'allevamento Breda, veniamo informati che i proprietari all'Istituzione hanno in questi giorni conchiuso l'acquisto di un'ottima trottatrice nata in Russia, *Wostruska*, cavalla giovane di gran classe, che coll'accoppiamento dell'americano *Montell* porterà non dubbi vantaggi nella produzione di quell'allevamento che dall'incrocio russo-americano ha ottenuto prodotti eccellenti, quali *Conte Rosso*, *Marte*, *Numa*, ecc.

UDINE

Il vincitore del concorso pel monumento a G. Savorgnan

UDINE — Ci scrivono 27:

La Commissione esaminatrice dei bozzetti presentati per il monumento che dovrà sorgere in Osoppo alla memoria di Gerolamo Savorgnan, composta dall'architetto on. D'Aronco, dal pittore Luigi Nono e dallo scultore cav. De Paoli, ha scelto il bozzetto eseguito dal valoroso scultore [illegible] Mistruzzi.

Il monumento sorgerà in Osoppo, nel piazzale delle scuole nel 1914, quarto centenario della difesa del forte e della disfatta delle truppe di Massimiliano I. d'Austria.

Quanti sono gli elettori in Friuli

Da un calcolo approssimativo in base ai risultati pervenuti alla prefettura, si può arguire che il numero degli elettori nel Friuli sia stato portato, con la nuova legge da 71 mila a ben [illegible] mila.

Stagione d'opera

Per il prossimo settembre è annunciata al « Minerva » una stagione d'opera che riuscirà brillantissima.

Auguri alla valente impresa.

Violento temporale

S. VITO AL TAGLIAMENTO — 27:

Un violento temporale si è scatenato ieri sera verso le 20. Il vento impetuoso ha sradicato grossi alberi, atterrato qualche camino, involato delle tegole.

La grandine fitta e grossa ha recato gravi danni alle campagne di Rosa, Gragnutto, Casa Bianca ecc., il raccolto è decimato.

Incendio a Villotta. — Poco prima del temporale, un incendio è scoppiato a Villotta in una casa colonica del signor Giuseppe Springolo di qui e l'ha completamente distrutta.

Non si hanno a lamentare disgrazie.

CODROIPO — Ci scrivono 27

Seduta consigliare. — Venerdì 30 corr., alle ore 15 è convocato questo Consiglio Comunale per trattare diversi oggetti fra i quali i seguenti: Deliberazioni in merito al riparto fra i Comuni interessati della spesa per la ferrovia Precenicco-Codroipo-Maiano; sul ricorso di alcuni frazionisti di Pozzo per ottenere il prolungamento della sistemazione delle cunette verso Goricizza, nomina degli insegnanti per le frazioni di Sulizzo e Biauzzo.

Un tedesco che si ferisce. — Ieri verso le ore 17, Federico Ezein, d'anni 25, cameriere prussiano, qui di passaggio, nel salire su un « camion » militare in moto, cadde a terra riportando varie contusioni alle gambe. Trasportato all'Ospedale di Udine, venne giudicato guaribile in 15 giorni.

VERONA

Ucciso da una bastonata

VERONA — Ci scrivono, 27

Un grave fatto è avvenuto la scorsa notte ad Illasi ed è costato la vita al ventottenne Ugo Attilio Filippozzi. Questi, dopo essere stato con alcuni compagni a giocare alle carte in una osteria lungo la via di Cellore, venne a questione con uno che era stato suo avversario durante il giuoco, certo Giuseppe Santambrogio ed in breve i due giovani vennero alle mani.

Il Santambrogio, afferrato un bastone diede con questo un fortissimo colpo al Filippozzi, il quale cadde svenuto al suolo.

Il Santambrogio si diede alla fuga, ed il ferito venne soccorso e trasportato a casa ove, ieri mattina, dopo una notte di strazio, cessava di vivere.

Sul luogo si recò subito il pretore avv. Imparato coi carabinieri, per le constatazioni di legge.

Si recherà pure sul luogo il giudice Solmi per l'autopsia che verrà fatta dai medici prof. Trombetti e Soprana. Il Santambrogio è latitante.

Lo zoccolaio Corsi confessa l'uxoricidio

Lo zoccolaio Olindo Corsi, arrestato domenica scorsa in causa dei gravissimi sospetti che pesavano su di lui per la morte sospetta della moglie sua, è stato sottoposto in carcere a severissimo interrogatorio dal giudice istruttore avv. Solmi. Egli, dopo avere ostentato una certa indifferenza cominciò a protestarsi innocente, ma alle domande incalzanti dell'abilissimo magistrato, finì col contraddirsi e nell'ammettere che in quella notte, con la moglie, aveva avuto un alterco.

Il giudice vide che l'opera sua stava per essere coronata da lieto esito ed incalzò con altre domande, colpendo direttamente il detenuto con le più gravi accuse. E questi finì col tramutire e confessò minutamente di aver litigato con la moglie perchè questa gli aveva di soppiatto levate 30 lire dal portafoglio.

Aggiunse che il diverbio si accentuò al punto che egli prese per la gola la moglie e la liberò dalla stretta solo quando la vide esanime.

Tentato suicidio d'un malato

In una cameretta terrena della casa di Via Nicola Mazza 43, abiteva certo Alani Romano di anni 37, di Valeggio, il quale di giorno vendeva cravatte su di un banco improvvisato in Piazza Erbe ed alla sera andava a cantare e suonare la chitarra per le osterie. A mangiare e spesso anche a dormire andava dalla famiglia di un fratello suo di nome Giovanni, impiegato postale che abita in Via Stella.

Il temperamento dell'Alani era si può dire invidiabile. Egli era sempre allegro; in casa cantava sempre la marcia « A Tripoli » accompagnandosi con la chitarra. Da qualche giorno però, divenne cupo e malinconico. Alla sua padrona di casa, Tassi Caterina ed al marito di questa, Luigi, disse che aveva male alla testa causa di un « colpo di sole » preso in piazza Erbe. — Stamane verso le 5 dopo aver sofferto tutta la notte forti dolori di testa, il disgraziato colto forse da esaltazione si produsse con un rasoio due larghe ferite ai polsi.

Ai suoi lamenti, accorse la Tassi e poco dopo il fratello dell'Alani che si era recato a cercarlo. Fu mandato a chiamare il dott. Ronconi che prodigò al ferito le cure del caso, con una lettiga della Croce Verde, avvertita telefonicamente dallo studio Furlotti. Il ferito venne condotto all'Ospedale ove fu accolto dai medici dott. De Betta e Bruni. — Il suo stato è grave.

VICENZA

Consiglio Comunale

LONIGO — Ci scrivono 27:

Oggi, alle 15.30, si è riunito il Consiglio Comunale.

Sono presenti 15 consiglieri e presiede il Sindaco Dalla Torre. Aperta la seduta, il Sindaco con nobile ed elevata parola commemora il defunto prof. cav. Cristoforo Pasqualigo, ricordandone i meriti, le preclari virtù di cittadino, di amministratore della cosa pubblica e rievoca l'atto suo munifico per l'erezione di un padiglione del nuovo Ospitale.

Il Consiglio si associa alla commemorazione, e su proposta del cons. Frigo delibera l'invio di condoglianze alla famiglia.

Si inizia quindi la trattazione degli oggetti all'ordine del giorno.

A membri della Commissione Comunale per la revisione delle liste elettorali, vengono nominati membri effettivi: Dal Monte cav. avv. Ettore, Carlotto Gustavo Adolfo, Fortuna rag. Giovanni, Silvestro Antonio, membri supplenti: Pasini Angelo, Padovani dott. Gino, Pasini Luigi, Villardi Giuseppe di Sigismondo.

A maestro della classe IV. urbana maschile del capoluogo viene nominato il maestro Silvio Antonia.

Festosa dimostrazione ad un eroe

ORGIANO — Ci scrivono 27:

Sabato sera giungeva inaspettatamente il compaesano Rasia-Dani Pietro, reduce da Misurata, congedato per la morte del padre. Il Rasia-Dani partiva con la primissima spedizione quale soldato nel II. Reggimento artiglieria da Montagna aggregato alla II.a batteria bis. e sbarcava a Bengasi. Egli partecipò a tutte le battaglie fino alla presa di Misurata. Per i suoi meriti speciali veniva promosso prima caporale, poscia caporal maggiore e finalmente per merito di guerra il 18 maggio veniva promosso al grado di sergente. Per questa promozione il rapporto dice: « quale capo pezzo seppe con calma, con energia, con sereno valore, ottenere sotto il fuoco nemico il massimo rendimento del proprio pezzo, sempre ad esempio dei propri dipendenti e noncurante del pericolo ».

Il nostro eroe è ancora proposto a due medaglie al valore, una per la battaglia del 19 ottobre 1911 una per quella del 12 marzo 1912 alle « Due Palme ».

L'arrivo quindi di tale eroe non poteva passare inosservato. Le autorità disposero per un ricevimento solenne in Municipio, ed il popolo esultante gli preparò una indimenticabile dimostrazione.

Il sergente Rasia-Dani giunse davanti al Palazzo Municipale in « landeau ». Erano con lui il Sindaco conte Giulio Della Banca ed il presidente della Società Operaia di M. S. signor Antonio Lorenzoni. Fra una folla plaudente e il suono di inni patriottici da parte della Banda Comunale, il reduce salì in Municipio dov'erano già convenute autorità, signore e vari altri cittadini. Venne servito un « vermouth » d'onore, indi il Sindaco pronunciò un elevato discorso. Seguì il Presidente dell'Operaia che pronunciò pure nobili parole.

La festa indimenticabile si chiuse con un sentito ringraziamento da parte del reduce, commosso.

SCHIO — Ci scrivono 27:

Pugni e bastonate. — Ricorrendo domenica scorsa a Magrè l'annuale « sagra » di S. Leonzio, alla sera la Banda Cattolica, diretta dal m. Confenti, eseguì in Piazza un programma musicale. Richiesta da parecchie persone suonò anche l'inno a Tripoli. Alle prime note del popolarissimo inno alcuni giovani socialisti di quel paese, che sono i più intemperanti di tutto il nostro Distretto, si misero a fischiare ed a percuotere i bandisti cattolici. Questi reagirono energicamente, e così volarono molti pugni e furono scambiate parecchie bastonate.

Ritornata la calma, i cattolici poterono continuare il loro programma, mentre i socialisti si dileguavano.

Ultima ora

Navi da guerra inglesi e francesi nelle acque di Samo

Londra, 27

La *Reuter* è informata che una nave da guerra inglese e una francese furono inviate nelle acque di Samo coll'ordine di impedire se sarà necessario colla forza lo sbarco della spedizione insurrezionale organizzata presentemente a Creta allo scopo di ottenere l'annessione di Samo alla Grecia. Nelle acque cretesi vi è già forza navale internazionale.

Verso la fase risolutiva della proposta Berchtold

Vienna, 27

Secondo la *Neue Freie Presse*, avendo tutte le potenze accolto l'invito dell'Austria-Ungheria, il conte di Berchtold farà conoscere loro prossimamente come egli giudichi che l'azione debba essere continuata e ciò che l'Europa, procedendo nella sua azione, potrebbe fare per favorire il consolidamento della Turchia in modo duraturo. L'Austria-Ungheria, aggiunge il giornale, ha preso l'iniziativa non come membro della triplice, ma come potenza che essendo limitrofa della Turchia, è particolarmente colpita dalle agitazioni nei balcani. Il giornale deplora che i giornali della triplice *entente* giudichino il passo disinteressato dell'Austria non dal punto di vista degli effetti benefici che se ne possono attendere, ma unicamente come emanazione di un membro della Triplice.

La Porta nell'aspettativa

Costantinopoli, 27

Nei circoli ufficiali si dichiara che la proposta Berchtold non è conosciuta con precisione e che essa non è stata sottoposta ufficialmente alla Porta. Questa non ha avuto dunque occasione nè di rifiutarla nè di accettarla. La Porta considera le accoglienze fatte dall'Europa alla proposta Berchtold come una prova di fiducia verso il gabinetto turco e come approvazione della sua politica. Si osserva che d'altronde non si tratta di un intervento dell'Europa nella politica interna della Turchia e si aggiunge che tale intervento nessun governo ottomano ammetterebbe.

Lo scopo del movimento albanese

Dichiarazioni di un capo

Vienna, 27

Il corrispondente della *Neue Freie Presse* ha avuto a Trieste un'intervista col capo albanese Ismail Komal Bey, di passaggio a Trieste, il quale, interrogato sulle questioni di attualità, ha detto: Nel movimento albanese non si deve scorgere una intenzione secessionista. Gli albanesi si sentono sinceramente ottomani ed il loro unico desiderio sarebbe quello di cooperare alla prosperità e al progresso dell'impero turco. Komal crede che il movimento sia terminato e sia stato di gran vantaggio per gli albanesi e per l'impero turco e che tutte le nazionalità della Turchia possano essere grate agli albanesi di averlo iniziato.

Alla domanda se tale movimento sia già terminato, Komal ha risposto: Certamente gli albanesi non hanno alcun motivo di dubitare della sincerità dell'attuale Governo: il movimento è terminato anche pel motivo che è stato raggiunto il suo vero scopo, cioè quello di cacciare i giovani turchi dal potere. Komal terminando ha espresso l'opinione che l'incidente turco-montenegrino non abbia alcuna speciale gravità.

VIVA LA SALUTE!!!
BEVETE IL FERRO-CHINA-BISLERI

FERRO-CHINA
BISLERI
TONICO
RICOSTITUENTE
DEL
SANGUE

ACQUA DA TAVOLA
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
VENDITA ANNUA
10.000.000 di bottiglie

Istituto Maschile Com.le Provinc.le
di Toppo-Wassermann
UDINE

Primario stabilimento di educazione e d'istruzione appositamente costruito e governato secondo gli ultimi dettami della pedagogia. Visitate il Collegio. Chiedere il programma alla Direzione

Società di Navigazione a Vapore
DEL
LLOYD AUSTRIACO

LINEA VENEZIA-TRIESTE e VICEVERSA
Partenze da Venezia

Lunedì alle ore 24 — Domen. alle ore 8
Martedì » 24 — Mercoledì » 8
Mercoledì » 24 — Venerdì » 8
Giovedì » 24
Venerdì » 24
[illegible] » 24
Domenica » 24

Prezzi di passaggio
Per le corse regolari:

Andata I. Classe L. it. 13.00 — II. Classe L. it. 8.50 — III Classe L. it. 5.20.
Andata e ritorno I. Classe L. it. 19.00 — II Classe L. it. 13.00 — III Classe L. it. 8.50
PREZZO di un LETTO per notte: I. C. L. it. 3.20 — II. Classe L. it. 2.10

Vengono pure rilasciati biglietti circolari per viaggi andata per mare e ritorno per ferrovia valevoli 4 giorni. Inoltre biglietti per viaggi circolari di Dalmazia con due giorni di soggiorno all'Hotel di Ragusa al prezzo di Cor. 100.96.

Gli arrivi a Trieste trovano coincidenza colle linee celeri da Trieste per la Dalmazia, il Levante, Alessandria, Soria, le Indie, China e Giappone e con tutti i treni per l'interno, nonchè l'automobile per Abbazia.

Prima della partenza si possono acquistare i biglietti anche a bordo pagando per biglietto L. 1 in più.

Per informazioni all'Agenzia della Società VENEZIA - Riv. degli Schiavoni, num. 4270

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale [illegible] versato L. [illegible]
Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

Concede in abbonamento
Cassette-Custodia
destinate a contenere carte, valori, oggetti alle seguenti condizioni:

	per trimestre	per semestre	per anno
Cat. I.	L. 20.—	L. 35.—	L. 60.—
» 2.	» 15.—	» 27.50	» 45.—
» 3.	» 10.—	» 20.—	» 30.—

	Telefono
Sede	180
Esatt. di Venezia	271
Succurs. di Padova	211
[illegible]	1150

Venadoro (Belluno)
(800 m.)
Stabilimento climatico e di cura
Direttore sanitario: Prof. G. GHEDINI
GRAND HOTEL Casa di I. ord. - Massimo comfort
Stagione Giugno-Ottobre
Automobile alla Stazione di Belluno
Dal 1 settembre pensioni spec. da L. 7 in più tutto compreso

GENITORI! *se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figliuoli, visitate il*
Collegio Convitto Barbarigo in Montebelluna.

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del Collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari di luogo; sull'ottimo trattamento, sulla moralità alle famiglie degli alunni; del decoro e vi convincerete che l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto.
Corsi autunnali. Retta annua L. 360.

Bracciali a serpente 2-3-4 fil.
oro fino 18 K. da L. 350 a L. 25.00
Magazzino "BRONDINO" - VENEZIA, Calle Fuseri, 445

S. PELLEGRINO
Maggio - Ottobre
Regina delle stazioni alimentiche termali 400 m. s. l. d. m. - a 2 ore di ferr. da Milano
Grand Hôtel
300 camere spaziose, eleganti, tutte munite di balconi ed acqua di sorgente. Grande garage - Ogni comfort - Prezzi modici
UMBERTO CANELLI, propr.

Istituti di Educazione

ISTITUTO CONVITTO FEMMINILE
CALDANA
fondato nell'anno 1889
premiato dal Ministero della P. I.
VENEZIA, S. Stae, (Palazzo Tron)

Giardino d'infanzia — Classi Elementari — Corsi di perfezionamento (lingue, contabilità, igiene, disegno, taglio e confezione dei vestiti.
Scuola Tecnica Femminile
(I. o, II. o e III. o Corso), avente [illegible] zione delle Autorità Governative nella Città e nella Provincia.
NB. Il giardino d'infanzia [illegible] giorno 1.o ottobre, l'Istituto il [illegible]
Direttrice: LUIGIA CALDANA

Anno 39.° — Anno 39
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede aperta e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni. Trattamento ottimo e di famiglia - Scuole interne e [illegible] *Elementari e Medie. Assistenza* [illegible] *gli studi.* Corsi accelerati per ri[illegible] re anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.
Chiedere programmi alla
Direzione: Ten. colon. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO

Collegio Vittorino da Feltre
TREVISO - Tel. 3-7-8
Numero limitato dei convittori. Vero indirizzo di famiglia. — Chiedere programmi al Direttore
Prof. LUIGI BRUSTOLON

Collegio Convitto Maschile
GASPAROTTO
BASSANO VENETO
Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali, [illegible] segnamento Lingue Straniere.
Retta modica.

Collegio Convitto Vescovile
di Thiene
Quest'anno alle scuole *preparatorie tecniche e ginnasiali* si aggiunge *CORSO LICEALE* cominciando I.a classe, a cui sono ammessi anche alunni provenienti da altri Istituti

COLLEGIO CONVITTO
DANTE ALIGHIERI
UDINE - Viale Venezia 29 (Tel. 46) - UDINE
Il 1.o Agosto apre un corso regolare di lezioni per l'accurata preparazione agli esami di Ottobre.
Scuola speciale per gli esami di maturità.
Si ammettono anche semiconvittori ed esterni.

Arte e Lettere

I restauri al Castello di Spilimbergo

e la legge sui monumenti

La *Patria del Friuli* di Udine nel numero [illegible] corrente pubblica una lettera interessante dell'avvocato Marco Ciriani. Da essa si rileva che nel marzo dello scorso anno l'egregio avvocato acquistò una parte dello storico Castello dei Conti Spilimbergo e precisamente la parte compresa dal Palazzo Taddea (ora adibito a Pretura) alla parte adibita a carceri mandamentali. Fra questi due corpi di Castello, smembrato in seguito a varie ripartizioni, esisteva la parte più abbandonata e forse più vecchia, abbenchè la sua fronte sul cortile interno presenti ancora un'architettura cinquecentesca volgaruccia, probabilmente eseguita da qualche *fajapiera* che aveva portato qualche impressione da la Francia, come risulta dalle tipiche finestre a crocera, o dalle più antiche forme medioevali teutoniche. Pare che questo tratto del Castello fosse abbandonato in una più umiliante miseria e che gran parte di esso non fosse che un lurido letamaio e in pericolo continuo di rovina.

Questa sozzura però racchiudeva delle cose preziose, che l'artista e l'amatore può oggi ammirare nella loro perfetta conservazione restaurate come furono da mano paziente, per intelligente e munifica disposizione dell'avv. Ciriani il quale pur di riuscire nel nobile intento sottostò alle non indifferenti spese e si accinse pure al riordino e restauro della fabbrica per adibirla ad abitazione alla sua famiglia.

L'ufficio della Sovraintendenza dei monumenti, saputo dei lavori iniziati nel Castello di Spilimbergo ne intimò la sospensione reclamando il diritto di sovraintendenza. Ma l'avvocato Ciriani, che conosce la legge ed i purtroppo molti articoli del Codice, sapeva che la Sovraintendenza non aveva alcuna autorizzazione legale in proposito ed i lavori di restauro continuarono, [illegible] anche, il proprietario, che [illegible] nelle mani dell'Ufficio dei Monumenti [illegible] per il metodo di studio che [illegible] in materia di restauri di edifici storici [illegible] per le troppe mansioni che deve l'ufficio stesso disimpegnare, la sua casa sarebbe stata pronta a data molto incerta e lontana.

La Sovraintendenza allora tentò la sospensione per mezzo di tutte le autorità [illegible] ed è veramente cosa che avvilisce [illegible] che il Ministero, il Sindaco di Spilimbergo, il Pretore, il Procuratore del Re, il Prefetto, i Carabinieri infine non abbiano potuto impedire la continuazione dei restauri. Perchè? Perchè non appoggiati dalla legge. Ne valse la valanga di contravvenzioni elevate all'avv. Ciriani per le sue trasgressioni disciplinari e [illegible] l'obbedienza alle autorità, poichè [illegible] agendo le autorità illegalmente [illegible] ogni loro mandato.

Ma dunque nessuna autorità basta a proteggere i nostri monumenti? E [illegible] ancora l'avv. Ciriani, avrebbe [illegible], forte della legge, distruggere il Castello di Spilimbergo?

Il [illegible] di Pordenone con la sua sentenza [illegible] causa mossa dall'Ufficio [illegible] contro l'avv. Ciriani, lo [illegible].

Se invece dell'avv. Ciriani, uomo colto [illegible] del bello, si fosse trattato di un [illegible] cose antiche il magnifico [illegible] Giovanni d'Udine, quello del [illegible] ed altri bellissimi frammenti e [illegible] scoperti coi restauri sarebbero [illegible] per sempre fra le macerie.

[illegible] non tollerò alcuna intromissione [illegible] sovraintendenza nei lavori del Castello. La Legge [illegible] il Castello di Spilimbergo [illegible] monumento Nazionale e che la [illegible] delle opere da lui [illegible] non era legale.

Dal processo contro l'avv. Ciriani si è potuto trarre la conclusione che furono [illegible] gli sforzi dei preposti ai monumenti inquantochè il Castello di Spilimbergo non è iscritto nel Catalogo stabilito dalla Legge del 1902 per la semplice ragione che il Catalogo è ancora da compilarsi! Qualora che il Castello fosse ritenuto come monumento nazionale, la iscrizione mancherebbe di tutte le formalità sancite tassativamente dalla Legge e dal [illegible] 1904.

[illegible] *destinate* da una sola autorità [illegible] *volta per volta* [illegible] *prima di* [illegible] *a procedere* [illegible] *di reato*.

*

Ora risulta chiaro che per la [illegible] proprietario. Infatti nessuna [illegible] autorità può vietare ad un proprietario di rimettere un'opera d'arte od un monumento finchè il Governo, sentito il parere della Commissione, non proceda alla [illegible] di pregio o di importante interesse [illegible] lo stesso effetto della iscrizione in Catalogo.

Ora, come può un Sovraintendente tutelare il patrimonio artistico con una legge così mal congegnata? [illegible] esistendo il Catalogo stabilito dalla legge 1902 tutti i monumenti sono nelle mani della Provvidenza. Non è un peso enorme data tale situazione di cose, per i sovraintendenti? Quale tranquillità [illegible] nell'attendere al loro [illegible] e gravoso? Quando [illegible] sospirato Catalogo, promosso dalla Legge fin dal 1902, verrà a sollevarci da un tale incubo?

f.

SPORT

La "Ciclisti Veneziani,, in gita a Possagno

Al 1. di settembre avrà luogo la V. Gita della «Ciclisti Veneziani» con mèta a Possagno, sulle belle colline che si stendono in catena ai piedi del gigante della regione il Monte Grappa. I gitanti partendo da Mestre alle ore 6 precise, dopo aver toccato Treviso, Montebelluna, Pederobba ed il ridente Cavaso, si fermeranno a Possagno, ove all'Albergo Socal, li attenderà una rifocillante colazione. Indi per Crespano, Bassano, Castelfranco, faranno ritorno alla sede sociale avendo così percorso 136 Km. Ad ogni socio poi è data facoltà di condurre seco i propri amici ciclisti, ospiti graditi nella comitiva, che sarà certamente numerosa.

L'adesione alla gita si riceve presso il sig. Gobbi Desiderio, Direttore Sportivo, non più tardi di venerdì, affine di provvedere per tempo al pranzo sociale per tutti i partecipanti alla gita, e la quota è fissata in lire 3, salvo conguaglio.

ECHI DI CRONACA SPORTIVA

La vittoria della "Bianchi,, nella Milano-Ovada

Non trascorre domenica, senza che la «Bianchi» non abbia a registrare una vittoria. Le corse ciclistiche che si tengono nei giorni festivi sono infinite e del pari infiniti sono gli annunzi di vittorie che pervengono alla grande casa milanese. Si tratta di dilettanti, appassionati dello sport ciclistico, che volendo cimentarsi in corse hanno saggiamente pensato di affidare la loro sorte alla «Bianchi», munita di pneumatici «Pirelli». Ma queste innumeri vittorie la «Bianchi» non può certamente regalarle al pubblico, benchè costituiscano la riprova della grande rinomanza di cui gode e dell'immensa fiducia in essa riposta dai ciclisti di tutta Italia. Essa deve limitarsi a registrare la vittoria più significativa. E questa non manca mai.

Anche il 25 corrente la Milano-Ovada di 150 chilometri che raccoglieva ben 74 corridori, segnava una vittoria per la «Bianchi» montata con pneumatici «Pirelli», la quale tagliò prima il traguardo. Non si trattava di una corsa di professionisti dello sport, ma di dilettanti, il che dimostra che «Bianchi» e «Pirelli» associati sono per sè soli garanzia di vittoria.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 26 Agosto

ROMA 27 — Cambio per domani 100.40. Settimanale 100.45.

Rendita italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	99,10	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,00	—,—
Obbligaz. col 3 1/2 0/0 antegoria I, legge 24 dicembre 1908, n. 731	—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	490,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—	235,—
» Banca Commerciale Italiana	—	861,50
» Società Bancaria Italiana	—	103.
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	150.
» Cotonificio Veneziano	—,—	66.
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—	88,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—	1861,
Società Adriatica di elettricità	—,—	100,
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 3 0/0	499,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3,3/4 0/0	495,	

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,58 1/2	124,63	—,—	—,—	4 1/2
Francia	100 85	100 90	—,—	—,—	3
Belgio	100,60	100.70	—,—	—,—	4 1/2
Londra	25.49	25 54	25,30	25,32	3
Svizzera	100.77 1/2	100,87 1/2	—,—	—,—	4
Austria	105.70	105,85 1/2	—,—	—,—	5
Banca au.	105,70	105,82 1/2	—	—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	26	27
Rend. it. 3 0/0 cons.	100	99 10	98,95
» » » fine	100	99,25	99,15
» » 3 0/0 cons.	100	— —	—,—
Banca d'Italia	900	1459 50	1460,—
Credito Italiano	500	559 50	560,—
Banca Comm. Ital.	500	861 50	872,—
Ferr. Meridionali	500	617 25	619.
Ferr. Mediterranee	500	411 —	416.
Navigaz. Generale	500	416,—	418,50
Az. Banco di Roma	100	103 —	103,—
Acciaierie Terni	500	1625,—	1645,—
Raffineria zuccher.	200	348 —	349,—
Erid. tabb. zucch.	200	774,—	763.
Az. Ansaldo e C.	250	304 50	307,50

Milano (Chiusura)

Rend. it. 3 0/0 con.	100	99.10	97 90
» » » fine	100	99,32	99,15
» » 3 1/2 con.	100		—
Banca d'Italia	900	[illegible]	1450
Credito Italiano	500	[illegible]	560 50
Società Banc. It.	250	103,50	104
Banca Comm. It.	500	[illegible]	871,—
Ferr. Meridionali	500	[illegible]	620
Ferr. Mediterraneo	500	411,—	415 —
Az. [illegible] Veneto	200	[illegible]	[illegible]
Navigaz. Generale	500	415.	475,
Acciaierie Terni	500	1642 —	1640 —
[illegible]	150	[illegible]	[illegible]

ROMA 27 — Banca d'Italia 1460 — Azioni Banco di Roma 102,75 — Società Acqua Pia 300 — Omnibus 170 — [illegible] 124 — Condotte d'acqua 315 — Società Romana pel Carburo 750 — Tramvie [illegible].

BORSE ESTERE

PARIGI 27	
Rendita fr. 3 0/0	
» » perp.	92 55
Rendita it. [illegible] 0/0	[illegible]
C. Londra a vis.	25 27
N. cons. 2 3/4 0/0	
Obb. Lombarde	266
Cambio sull'It.	[illegible]
R. turca unific.	[illegible]
Banca di Parigi	[illegible]
Tunisine nuove	[illegible]
Eg. 4 0/0 (unif.)	101 50
Ren. ungh. 4 0/0	[illegible]
Ren. spag. 4 0/0	[illegible]
Banca Ottomana	693 —
Banca Comm. It.	843 —
Azioni Suez	6111
Lotti turchi	—,
Rendita Russa	80 20
Ferr. mer. az.	414
Soc. Alti Forni Piombino	135 —
R. serba 4 0/0	87 95
BERLINO 27	
Cr. Mob. aus. due	— —
Deutsche Bank	255 —
Diskonto	187 [illegible]
Bochumer	[illegible]
Gelsen Kirchen	[illegible]

VIENNA 27	
Cred. aust. Cod.	646
Lombarde	104 25
Banca anglo aus.	[illegible]
Aust. [illegible]	711
Banca Aus. ung.	[illegible]
Napoleoni d'oro	[illegible]
Argento	100.
Cambio su Par.	95,[illegible]
» su Lond.	241 12
Lire It. carta	[illegible]
R. austr. arg.	[illegible]
» » carta	[illegible]
Union Bank	[illegible]
Rend. aust. (oro)	112 .
Rend. ung. 4 0/0	87 10
» » 3 1/2 0/0	[illegible]
Banca dei P. aus.	544,70

LONDRA 27	
N. cons. 2 3/4 0/0	76,9/16
Rendita It. 5 0/0	96, —
R. spag. est. 4 0/0	94, —
R. turca unific.	90,1/2
Egiziano nuovo	[illegible]
Argento fino	28,5/16

BERLINO 27 — Tendenza ferma

PARIGI 27 — Tendenza ferma

VIENNA 27 — Tendenza calma

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 27 Agosto. — Vap. A. U. «Elvira Antonietta» cap. Capponi da Trieste merci — A. U. «Almissa» cap. Ragusa, da Trieste merci — A. U. «Graf Wurmbrand» da Trieste passeggeri.

Spedizioni e partenze del 27 Agosto. A. U. «Graf Wurmbrand» per Trieste passeggeri — A. U. «Balaton» cap. Mutica per Trieste merci — Ital. «Riga» cap. Rosario per Trieste vuoto. — A. U. «Almissa» per Trieste merci — Ital. «Barletta» cap. Giambianchi per Fiume merci — Ital. «Lecano» cap. Villa per Bari merci — Italiano «Veneto» cap. Pellegrina per Spalato merci — A. U. «H. Sandor» per Fiume merci — A. U. «Buda» cap. Thian per Costantinopoli vuoto.

Movimento ferroviario del Porto

27 Agosto. — Carri caricati e spediti: Per conto del Commercio: — Carboni 188 — Cereali 108 — Cotoni 7 — Varie 84 — Per la ferrovia 10 — Totale generale 397.

Scaricati 74.

Disappunti commerciali

VENEZIA 27 — **Campagner Luigi** — Caggia — Capomastro-imprenditore — Curatore provvisorio avv. Luigi Pasini — Giudice Delegato avv. Gerolamo Vianello.

Convocazione per nomina curatore e delegazione 14 Settembre ore 10 — Termine alla presentazione dei titoli 26 Settembre. — Chiusura verbale di verifica dei crediti 14 ottobre ore 10.

Maestrazzo Giuseppe — Peseggia di Scorzè — coloniali (piccolo fallimento con decreto 27 corrente).

Commissario avv. Carlo Prandstraller. — Pretore Mirano.

Attivo lire 300 50 — Passivo 4679 27.

Agostinetto Anna ved. Salmasi — Croce di Musile — Coloniali (Piccolo fallimento con decreto 27 corrente).

Commissario Avv. Leo Bortolotto — Pretore S. Donà di Piave.

Attivo L. 578 82 — Passivo 2738 60.

Mercati del Veneto

ROVIGO, 27 — Mercato di discreti affari, nei grani a prezzi pressochè invariati. Grani fiorentini da L. 28 45 a 28 60 — Buoni mercantili da L. 28 a 28.30 — Mercantili da 26 75 a 27 50.

Prezzo di primo costo per merce posta nelle stazioni Polesine, pronto ricevimento.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL 27 — Cotoni — Apertura. Vendite probabili della giornata Balle N. 7 mila — Importazioni 4 mila.

Cotoni disponibili — Mercato pesante — domanda moderata.

Cotoni futuri — mercato difficile — domanda buona.

Cotoni americani a consegnare:

	Apert. prec.	Apert.
Agosto	» 6.40	6.28
Agosto Sett.	» 6.32	6.19
Settembre Ottobre	» 6.19	6.07
Ottobre Novembre	» 6.15	6.03
Novembre Dicembre	» 6.11	5.99
Dicembre Gennaio	» 6.11	5.99
Gennaio Febbraio	» 6.12	5.99
Febbraio Marzo	» 6.13	6.01
Marzo Aprile	» 6.14	6.03
Aprile Maggio	» 6.15	6.04

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 27 Agosto 1912

m. 2. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.30 sopra la comune alta marea.

	Ore 21	9	15
Barometro a 0 in mm	50 19	47 98	49 25
Termometro centigr. al N.	23.8	23.5	26 1
Umidità relativa	[illegible]	63	31
Direzione del vento	S.W.	S.W.	S.W.
Stato dell'atmosfera	●	●	●

Temperatura massima di ieri 25.3; minima di oggi 20.8. — Maree: 1.a alta 11 55, 2.a alta 23.10, 1.a bassa 4 50; 2.a bassa 17 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5,15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.30 a. 12.10; dd. 14; d. 17.05; a. 21.30; d. 23.35.

VERONA: a. 18.35.

VICENZA: loc. 20.10.

PADOVA: loc. 13.15.

BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,15; a. 10.45; a. 12.10; d. 14.35; m. 17; dd. 21.30, d. 23,6.

ROVIGO: a. 18.35.

FERRARA: loc. 7.

PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.55; a. 11.50; d. 14.10.

UDINE: a. 8.35 (Cormons), d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19 15; a. 23.35.

CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.20.

TREVISO: loc. 18.25; loc. 21.35.

BELLUNO: a. 5.5; a. 8.35; a. 14.10; d. 17.20; a. 19.15.

PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. [illegible], a. 9.18; d. 14.20; d. 16.10 (Casarsa-Trieste), a. 17.[illegible]; d. 19.2.

TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.18; d. 14 20 d. 19.8.

BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 6.20 a. 9.13; a. 12.30, a. 16.40; d. 18.55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.15, a. 15; a. 18.50, d. 19.30; d. 23.50.

VERONA: a. 8.15, a. 9.47, loc. 23.5;

PADOVA: loc. 13.35, a. 16.30; loc. 20,18.

FERRARA: loc. 17,45.

ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.15.

BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.33; a. 9.47; a. 13.35; d. 13.50; a. 18.50, dd. 21.27, a. 23.5.

PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.22; d. 22.35.

UDINE: a. 7.42; a. 9.33; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).

CONEGLIANO: a. 6.27.

TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.40.

BELLUNO: a. 8.40, m. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.22.

PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41, a. 11.54 d. 12,30 (Trieste-Casarsa), a. 17.30; d. 23.18.

TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30; d. 23.18.

PRIMOLANO (Trento)-**BASSANO:** a. 7,36; a. 11.23, a. 16, a. 19.5, d. 22.

MESTRE: loc. 5.30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.—

Fitti

VILLA BENNATI affittasi Spinea riccamente ammobigliata, vicino tram.

CERCASI per famiglia tre persone, appartamento elegante, cinque stanze muri vuoti, accessori moderni, non lontano, preferito Canalgrande. — Offerte N. 1022 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati esclusivi vicino spiaggia, strada Dardanelli, vasto giardino con dependance. — Rivolgersi: Vittorio Volo, telef. 15.

LIDO primo settembre affittasi ammobigliati appartamenti lire 5-10 giornaliere. Stanze da L. 1 50-2.50. — Agenzia Venier, telefono 139.

AFFITTANSI due appartamenti Palazzo Erizzo, S. Giovanni Bragora 3322, nove stanze, accessori ciascuno. — Vedere trattare, Borgoloco Maria Formosa 6118.

AFFITTASI appartamento ammobigliato 4 camere, tinello, cucina, fra Cornuda Asolo a piede. Collina M. A. 46 fermo posta Asolo.

ZATTERE quartierino elegante composto bella stanza, parchetto, seconda camera, corridoio, piccolo vestibolo, camerino, stufa, water-closet, acquedotto, gaz, entrata signorile indipendente, affittasi settantacinque mensili — Agenzia Bortoluzzi.

SETTEMBRE-OTTOBRE fittasi appartamento ammobigliato bella posizione, [illegible] mite pretese — Rivolgersi Testolini, Belluno, Mestre.

SALOTTO stanza letto, disobbligata, mezzogiorno ammobigliata nuova, luce elettrica, [illegible] in stanza tragbetto Giglio, S. Gregorio, Calle del Bastion 167.

PER DISTINTA persona disponibile stanza bene mobiliata, ampia, comfort — Fondamenta S. Lorenzo 5106.

AFFITTASI 15 Settembre piccolo appartamento in splendida posizione Cannaregio, porta sola, luce elettrica. L. 45. — Scrivere. Ariosto 17, fermo posta, Venezia.

AFFITTASI appartamentino ammobigliato, soleggiato, disobbligato, luce elettrica, gas, acquedotto. Borgoloco San Lorenzo 5083 A. — Rivolgersi Agenzia Polesso.

Vendite

MANIAGO — Vendonsi caldaie, trasformatori, macchine, tubi, bacinelle, attrezzi, e tutto quanto di mobile già attinente alla filanda Zecchin. Per visite, informazioni, trattative ecc. rivolgersi presso il notaio signor Dottor G. Mazzolini in Maniago stesso.

LEVRIERE italiano, razza pura, premiato, vendesi causa partenza Australia. — Indirizzo e fotografia presso Haasenstein e Vogler.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere: B. 10632 Haasenstein e Vogler. Venezia.

SIGNORINA dattilografa, conoscenza stenografia, contabilità, occuperebbesi presso seria ditta. — Scrivere. M. T. 313, fermo posta.

CONTABILE persona attiva, seria, conosciuto pratico negli uffici che può dare di sè le migliori referenze avendo delle ore disponibili occuperebbesi presso qualsiasi amministrazione privata. — Scrivere presso P. 10700 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

ISTITUTRICE parla tedesco, francese, inglese, andrebbe in distinta famiglia contro piccola retribuzione pur avendo libertà per i suoi studi. — Offerte D. 10633 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere - Q. 10631 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondenze

Minimo L. 1

PALETTA — Ricevetti affettuosa cartolina. Ringraziotti premura - Scrivimi subito Milano fermo posta assolutamente come desidero altrimenti arrabbiati. Prestissimo ritorno informeròtti subito. Prenditi tanti bei bacioni.

RUBINO — Lessi tua corrispondenza assai addolorato. Io [illegible] di mani, scrivi spesso e [illegible] posso io, sperando combinare presto vederci. Auguri, baci, abbracci, tutto....

35. — Troppi custodi angeli gelosia, quasi quasi vorrei [illegible] non per sprezzo, [illegible] delicatezza affettuosa, crudele infame destino [illegible], leggo tutti i giorni e comprendo non voglio. Tua amica.

MARTA — Credete, mi è impossibile. A quella angustia che mi tortura, altra in questi giorni se ne aggiunse, sono triste, mio unico desiderio vedervi, mia gioia sola parlarvi, attingere vostro cuore forza eventualità avvenire. Se venite pregate signori, ricevendo spedire. Scrivete. A voi mia buona amica tutto il bene. Buono.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

RESTAURANT Mario, Spinea, magnifici alloggi affittansi con pensione sole lire 4 giornaliere, vino compreso, con brolo, giardino.

CARTOLINE platino occasione lire 20 al mille. — Photos. Milano.

FORTI esportatori entrerebbero relazione produttori lavori filè, punto Venezia, affini. — Offerte importanti. — Rivolgersi: V. Mangiameli e Fratelli, via Magione 12, Palermo.

FOTOGRAFIA Locale di primo ordine. Cedesi prezzo di inventario. Posta 1000 Genova.

Fate i vostri acquisti alla

Profumeria Longega

VENEZIA - S. Salvatore 4822-23-24-25

Telefono N. 9-56

Ricco e Variato Assortimento di tutte le Profumerie delle principali Case Nazionali ed Estere. Profumi di gran Moda - Ultime Creazioni - Articoli per la toilette e per Manicure - Specialità in Tinture per Capelli e Barba, istantanee e progressive - Spazzole, Spugne, Forcelle, Pettinini novità etc.

☞ Prezzi della massima convenienza ☜

Ditta ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore 4822-23-24-25 - VENEZIA

PRESTO O TARDI

ogni ammalato di BLENORRAGIA (scolo), goccetta, perdite deve convincersi che per guarire deve usare le

INIEZIONI MORELLI

e le

Perle di Sandalo Salolo Morelli

SPECIALITA' PREMIATE CON MEDAGLIA D'ORO

Presso la Premiata Farmacia O. MORELLI, Campo S. Bartolomeo, Venezia, e nelle principali Farmacie.

Rappresentante per l'Italia e l'Estero: MARIO GNUDI — Bologna Via Gue[illegible]

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA» N. 28

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

Ma ogni peccato merita perdono... e vi ripeto che sono disposto a perdonarvi... Anzi, vado più oltre. Vi prometto che [illegible] vostra azione non vi deriverà nessun [illegible], che la giustizia ignorerà [illegible] da voi commessa... Tutto [illegible], a condizione che voi acconsentiate a rendermi il diamante.

— Vi ringrazio infinitamente — rispose Brémond con tutta calma — delle lodi che serbate ancora nei miei buoni [illegible]. Sono sensibilissimo all'attestato di stima che mi date in tal guisa, e vi assicuro che, se fosse in mio potere di darvi la soddisfazione che mi chiedete, non avrei atteso la vostra preghiera per darvela... Disgraziatamente, lo ripeto, e ve lo giuro su quanto ho di più sacro al mondo, ignoro completamente quale fine abbia fatto il vostro diamante.

Il marchese battè rabbiosamente il piede in terra.

— Sempre la stessa ostinazione! — mormorò. — Vedo che non otterrò nulla con la dolcezza. Tanto peggio!... Non mi rimane dunque che lasciar seguire il suo corso alla giustizia.

— Vi decidete, alfine, a convenire con me? — osservò il signor Duprat. — Comprenderete che possiedo una certa esperienza... Credetemi, i modi energici e bruschi sono i migliori per venire a capo di certe situazioni penose come questa.

Boisgibault fece un movimento col capo che si poteva interpretare come un segno di approvazione o di disapprovazione a piacere.

— Dunque, — continuò il giudice, volgendosi a Brémond — voi non volete confessare il furto, nè... rendere la refurtiva. Le preghiere del signor di Boisgibault vi lasciano del tutto indifferente.

— Vi prego, signore, di non snaturare il senso delle mie parole — rettificò cortesemente Brémond. — Ho detto, al contrario, che mi arrenderei col massimo piacere al desiderio del signor marchese se fossi in grado di soddisfarlo. Infatti se fossi colpevole avrei provato, di fronte al contegno tanto conciliante e benevolo del sig. di Boisgibault, un rimorso così vivo e profondo, che sarei stato felice di compiacerlo immediatamente. Ma non posso far altro che ripetere quanto già dissi, cioè che non ebbi nessuna parte nel furto del diamante azzurro, e che la scoperta dell'astuccio vuoto nella mia valigia costituisce un fatto assolutamente sconcertante per me.

— Insomma, — brontolò il signor Duprat fra i denti — bisognerà proprio ricorrere ai mezzi violenti.

— Caro Brémond — insistette ancora il marchese — parlate! il timore dell'umiliazione di una confessione sincera non deve trattenervi.

— Vi ripeto per l'ennesima volta che, se voi continuaste anche per una settimana a dirmi la stessa cosa, non potrei rispondervi altrimenti — esclamò Brémond esasperato. — Non so nulla, nulla, nulla...

— State in guardia! — disse il signor Duprat, in un tono così pungente, da lasciar indovinare una collera contenuta a stento. — Mi costringerete a rinunciare alla parte dell'amico per assumere quella del giudice istruttore.

— Fate tutto ciò che volete! — ribattè Brémond con crescente esasperazione. — Vi assicuro che vedrò volentieri cessare l'equivoco nel quale ci dibattiamo da mezz'ora. Preferisco le situazioni chiare.

— Sarete subito soddisfatto... Vi dichiaro in istato d'arresto.

— Arrestatemi! fate di me tutto ciò che volete... Ma non potrete impedirmi di protestare altamente la mia innocenza.

Boisgibault alzò le braccia al cielo con aria costernata.

— Ma è proprio necessario di giungere a queste misure estreme? — disse egli. — Mi sembra che sarebbe meglio temporeggiare. Sono proprio desolato, caro Brémond.

— Vi dispenso di aggiungere le vostre ipocrisie alle brutalità del giudice istruttore — l'interruppe seccamente Pasquale Brémond; — tanto le une come le altre mi sono parimenti odiose. Mi sottometterò alla risoluzione presa dal signor giudice, poichè egli rappresenta la legge... ma non senza protestare con la massima indignazione. Infine ho la mia coscienza tranquilla, e ciò mi basta.

— Quali misure volete adottare? — mormorò Boisgibault all'orecchio del giudice.

— Siccome il signor Brémond si sottomette al mio mandato di arresto, gli risparmierò volentieri i disturbi e l'umiliazione di un arresto eseguito a mano armata. Intanto principieremo col fare una nuova perquisizione nella sua camera, e questa volta in sua presenza. Se troveremo il diamante, la sua colpa sarà innegabile; se non troveremo nulla, ciò non distruggerà certo le serie presunzioni che gravano in questo momento sul signor Brémond, ed io vi pregherò di seguirmi a Romorantin.

— Mentre vi trovate qui, mi sembra, signor giudice, che potreste perquisire anche nelle altre stanze — insinuò Brémond.

— Vedremo... vedremo... — brontolò il signor Duprat — c'è tempo per tutto... intanto vi prego di seguirmi.

*

Un'ora dopo la situazione non era punto cambiata. Il giudice istruttore aveva gettato tutto all'aria nella camera occupata da Pasquale Brémond, senza trovare il famoso diamante azzurro; anche nelle altre camere, dove si era limitato ad una perquisizione alquanto superficiale, non ne aveva scoperto traccia.

Dunque per il signor Duprat, Brémond rimaneva il solo colpevole, benchè l'inanità delle ricerche avrebbe dovuto, ragionando a fil di logica, farlo mettere assolutamente fuori di causa.

Boisgibault, che si dibatteva fra il desiderio di ritrovare il suo diamante ed il timore di rendersi ad un tempo ridicolo e odioso, facendo arrestare Brémond, non smetteva di aggirarsi intorno al magistrato, importunandolo con le sue osservazioni contraddittorie.

— Che disgrazia, Dio mio, che disgrazia! — esclamava di tratto in tratto. — Il mio diamante è perduto... Un ricordo di famiglia, al quale tenevo tanto... Non credete, caro signor Duprat, che l'arresto di Brémond sia un errore... sì, un errore, ed in pari tempo una cattiva azione?... perchè, se fosse innocente, sarebbe mostruoso di privarlo della sua libertà, di gettare su di lui il discredito, che è sempre la conseguenza di un arresto preventivo [illegible] d'anche non legittimato, in seguito agli avvenimenti.

Il giudice si contentava di stringersi sulle spalle senza rispondere.

Ma alfine perdette la pazienza e sussurrò, con accento indispettito, all'orecchio del marchese:

— Lasciatemi fare, per Dio!... So bene ciò che faccio... Sino a prova contraria, Brémond è il ladro estremamente abile, che ha saputo procurarsi dei complici fuori del castello. Il vostro diamante si trova appunto fra le mani di uno di questi complici... poichè non abbiamo potuto ritrovarlo qui.

— Può essere che abbiate ragione... Ma è terribile.

(Continua)

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)

Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

Rinomati
Vanzetti
Vanzetti-Tantini
Pasta
Polvere

Marca di fabbrica deposit.
Regist. gen. vol 7 n. 6438

Denti bianchi e sani

RINOMATI DENTIFRICI
in Pasta e in Polvere

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione. I Dentifrici [illegible] che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Franca a domicilio si riceve tanto la Polvere, come la Pasta Vanzetti, inviando l'importo a mezzo vaglia a Carlo Tantini Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di 1 o più tubetti, o scat., aumento di ct. 15 per comm. [illegible] inferiori

LIQUORE
TONICO DIGESTIVO
DITTA ALBERTI
BENEVENTO

STREGA

LIEBIG

Questo ESTRATTO di CARNE è l'unico di cui la qualità e la purezza siano garantite da scienziati di fama universale.

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, India, Cina

Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI sabato ore 18 ed il 13 e 28 di ogni mese,
per BRINDISI sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese
per SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato, ore 18.
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 18 quindicinale);
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA BEYROUTH 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY: 13 d'ogni mese.

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggieri di terza classe

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.

PREMIATA FABBRICA
Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche
EMANUELE LARGHINI fu Luciano
Officine e Deposito
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205-206 - VICENZA
Negozio in Corso Principe Umberto
SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termosifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termosifone per Istituti, Ospedali, Famiglie [illegible]

ASSORTIMENTO
[illegible]
PREZZI CONVENIENTISSIMI Progetti, preventivi, cataloghi gratis

FABBRICA MOTORI BRESCIANA
BRESCIA
MOTORI
PIÙ ECONOMICI PIÙ ROBUSTI
PIÙ SEMPLICI E DI MINOR CONSUMO
PER SGRANATOI TREBBIATRICI CINEMATOGRAFI IMBARCAZIONI

Municipio di Catanzaro

CONCORSO INGEGNERE CA[illegible] [illegible] 28 Settembre. Per [illegible]

Preservativi

e « Novità Igieniche » di gomma, [illegible] ed affini, per Signori e Signore. Per avere catalogo in busta suggellata e non firmata, inviare francobollo cent. 20 ad « Igienea », Casella Postale 635 — Milano.
SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

CAPELLI

barba, baffi crescono a meraviglia con la RICININA, prodotto razionale scientifico, da non confondere col segretume degl'imbroglioni. Guarisce: calvizie, alopecia, forfora. *Attestati veri* di prova *gratis* dalla fabbrica Lombardi e Contardi - Napoli, Via Roma 345. Efficacia garantita

Società Veneziana di Navigazione a Vapore

PER
ZARA-SEBENICO-SPALATO
Partenza ogni martedì ore 8.30 sera
da **VENEZIA** (Bacino S. Marco)
del piroscafo "VENETO"
ritorno ogni sabato mattina.

Prezzi di passaggio

		Corsa semplice			*Andata-Ritorno*		
		I Cl.	II Cl	III Cl	I Cl.	II Cl	III Cl
Venezia Zara	L.	15,—	10.—	5,50	21,—	16,—	10,—
Venezia Sebenico	»	18,—	12,—	6,50	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Venezia Spalato	»	22,—	15,—	8,—	35,—	24,—	14,50

Agenti in VENEZIA Thos Cook e Son [illegible] G E Salvagno

ALBERGO ROSETTA
S. Martino di Castrozza
— Pensione 8-9 Cor. —

AMARO BAREGGI
a base di Ferro China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da celebrità mediche perchè senz'alcool.

L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:

« *Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico ed è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere Alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool* ».

F.to: Prof. DE GIOVANNI

CREMA MARSALA
all'Uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, poichè la sua composizione principale, Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona salute e nutrizione perchè *senz'alcool*.

Trovansi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquoristi.
E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA
Rappresent. *Guido Tirelli, Venezia*

"LA BELLEZZA"

GRATIS l'occorrente per l'unico prodotto al mondo che in poco tempo toglie rughe, cicatrici, [illegible] deturpanti [illegible] siasi cosa, diventa superbamente bel[illegible] Chiedere schiarimenti Ditta A. PARLATO - Via Chiaia N. 50, NAPOLI

NON PIÙ MALATTIE
IPERBIOTINA
La sola raccomandata da celebrità mediche
Si vende in tutte le farmacie del mondo
GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA
Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

Grande Stabilimento

BAGNI E FANGHI TERMALI

S. Pietro Montagnon

(già Bortolo Meggiorato)
PADOVA
(nella Piazza del Paese - Vicino alla Chiesa)

Il più antico del mondo - Celebre fino dall'Epoca Neroniana

Recentemente restaurato con tutti i comfort moderni. - Illuminato a luce elettrica. - Parco, Bosco, Viali da passeggio.

Arie saluberrime, perchè circondato dai ridenti Colli Euganei. - A soli 7 Chm. dal Capoluogo - Vicinissimo alla Stazione ferroviaria di Montegrotto.

Troveranno conforto gli ammalati di **Artriti e Reumatismi in genere, Cossiti, Tumori bianchi, Anchilosi**, ecc. ecc.

Sorveglianza medica continua diretta dall'Esimio Dott. **Antonio Bonetti.**

MASSAGGIO - CURA ELETTRICA
Servizio di Restaurant e pensioni con annesso Caffè

OMNIBUS A TUTTI I TRENI, COMPRESO I DIRETTI

Direttore e Conduttore: PAOLI GUGLIELMO
Proprietario dell'"Albergo Morgagni" (Padova)

NESTLÉ
CIOCCOLATO
AL LATTE SVIZZERO

L'ultima creazione del genere

STITICHEZZA
GASTRICISMO
(Capogiri, affezioni emorroidali, inappetenza, anemia, atonie intestinali, si guariscono coll'uso delle
= PILLOLE DI CELSO =
Farm. VALCAMONICA & INTROZZI, Milano
Trovansi in tutte le Farmacie a L. 2.— la scatola

MOBILI

OCCASIONE LIQUIDAZIONE

Camere da letto da L. 200 - in più
Sale da pranzo - Mobili per studio - Comò
Specchiere - Mobili per cucina, ecc.
Sedie da L. 1.75 in più.

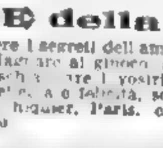
Occasione Straordinaria
per Fidanzati, Famiglie, Alberghi, ecc.
Lavorazione accurata - Stagionatura garantita
DEPOSITO LETTI e MOBILI in FERRO - CUCINE ECONOMICHE
Mestre - Falegnameria Feltrese - Mestre
Piazza Umberto I. - Ex Teatro Garibaldi
Telefono 57

ZENONE SOAVE & FIGLI VICENZA
Telefono N. 65
PAVIMENTI in ASFALTO posti in [illegible] tutto il Veneto [illegible] Economia, Solidità, Igiene [illegible]
Assoluta garanzia
[illegible] 432 — UDINE [illegible]

VITTIME della SORTE

SE VOLETE possedere i segreti dell'amicizia, vedervi favoriti dalla fortuna, guadagnare al giuoco, al lotto [illegible] gettare una lettatura [illegible] i vostri nemici, aver[e] ricchezze, salute [illegible] e felicità, scrivete al Ma[illegible] RYS S. 45, Rue de [illegible], Paris, che vi spedirà [illegible] il suo curioso opuscolo

Eleganza - Igiene - Praticità - Risparmio
adottando la Biancheria Moderna
MEY & EDLICH
COLLI, POLSINI
e DAVANTI



COLLI
1.20 - 1.80
la dozzina

Deposito Generale MILANO — [illegible]
Rappresentante **F. Bontaul**
Chiedere Cataloghi [illegible]

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Giovedì 29 Agosto 1912 [illegible] ANNO CLXX — N. 239 [illegible] Giovedì 29 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire 18 all'anno, 9 al semestre, 4.50 al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane 36 all'anno, 18 al semestre, 9 al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. 5 in tutta Italia, arretrato Cent. 10
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. 30. III pagina L. 2. Piccola cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità [illegible] cent. 5 la parola minimum cent. 50. Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

VENEZIA R. P. 29 8 1912

Il convegno in Isvizzera

ammesso dagli ufficiosi d'Italia e di Turchia

Perchè l'Italia ha aderito a trattative extra-ufficiali

Roma, 28

(So.) — Le indiscrezioni e le comunicazioni ufficiose mettono oggi in nuova luce le voci di trattative di pace, che corrono da tanto tempo.

A Costantinopoli, l'*Agenzia Ottomana* ammette senz'altro la esistenza di negoziati preliminari. A Roma gli organi ufficiosi ne parlano molto vagamente, ma ne parlano come di un fatto rispondente a realtà. Siamo dunque veramente sulla soglia della pace? Una tale illusione deve essere subito sfatata. Siamo semplicemente alla ricerca di un terreno nel quale l'Italia e la Turchia possano incontrarsi per le trattative di pace, il che significa che nessun risultato concreto è stato finora raggiunto e non esclude altresì la possibilità che le trattative extra ufficiali vengano troncate una seconda volta, come furono interrotte dopo la caduta del ministero turco presieduto da Said pascià. Non è neppure da escludersi che le trattative vadano fallite. Un giornale germanico, anzi, afferma che le trattative sono rotte per la impossibilità di una intesa, ma da informazioni assunte, tale notizia non viene confermata. I negoziati extra-ufficiali sono in corso e se ne parlerà nel Consiglio dei ministri di domani.

Si afferma che alla riunione di domani a Palazzo Braschi non assisterà il ministro degli Esteri, e si vorrebbe dedurre da questa circostanza che in essa non si parlerà nè della guerra, nè delle trattative di pace. Il ministro degli Esteri si trovava oggi ancora a Vallombrosa. Può darsi che effettivamente egli non partecipi al Consiglio di domani, ma la sua assenza non escluderà certamente le comunicazioni che il presidente del Consiglio farà ai colleghi intorno alla situazione relativa alla guerra. E' infatti inammissibile che in un momento così importante, il capo del governo possa lasciare all'oscuro i ministri intorno ad un fatto che potrebbe riuscire decisivo per la fine della guerra, come l'inizio di nuove conversazioni per la pace. Le comunicazioni del presidente del Consiglio saranno pure semplici e laconiche, ma inevitabili. Del resto, non è un mistero che da qualche tempo le questioni di politica estera riguardanti la guerra, vengono trattate direttamente da Giolitti, previo accordo con l'on. Di San Giuliano. L'assenza del ministro degli Esteri non escluderà dunque che nel Consiglio di domani si parli della guerra e della pace.

Comunque, poichè l'on. Di San Giuliano sarà presto di ritorno a Roma, un altro Consiglio potrà essere tenuto con la sua partecipazione, prima che Giolitti se ne vada ad Anticoli. Ma queste sono ipotesi. Ciò che nel momento attuale si desidera sapere, può riassumersi nelle seguenti domande:

Quale è il pensiero del governo intorno allo scambio di idee ora in corso per la pace? Quale probabilità di successo hanno le conversazioni iniziate? Quali sono le probabili condizioni poste dai due belligeranti?

Alle tre domande si può dare una risposta per quanto consentono il laconismo delle informazioni di fonte ministeriale e la estrema riserva dei ministri anche nelle conversazioni confidenziali. Prima della risposta è però necessario chiarire un dubbio. La forma del comunicato dell'*Agenzia Ottomana* lascia supporre che i negoziati avvengano per trattative dirette fra i due governi. Orbene, assunte informazioni in alto luogo, tale ipotesi è stata assolutamente scartata. Per ora sono in corso unicamente delle conversazioni in Isvizzera, con mandato limitato, fra i fiduciari dei Gabinetti di Roma e di Costantinopoli.

Chiarito tale dubbio, veniamo alla essenza della questione. Il governo italiano non ha fiducia eccessiva nei risultati degli scambi di idee in corso. Il nostro governo avrebbe di gran lunga preferito alle conversazioni in Isvizzera, la forma assai più pratica delle trattative dirette, ma ciò non fu possibile per varie ragioni. Anzitutto perchè le trattative dirette avrebbero reso necessario un passo ufficiale da parte di una delle due Potenze. Ora, il primo passo è il più difficile anche in diplomazia e nessuno dei due belligeranti, tanto meno l'Italia già vincitrice da circa dodici mesi, avrebbe consentito a manifestare il desiderio di pace. Atti come quelli di una *avance* per la pace, hanno bisogno del più grande mistero e dei sottintesi consentiti soltanto dalle conversazioni vaghe di personaggi che senza mandato ufficiale si adoperano, pel bene dei rispettivi Paesi, a trovare un terreno di possibile intesa per le due nazioni. Le trattative dirette immediate avrebbero richiesto la dichiarazione in forma ufficiale delle condizioni richieste per la pace: nè sarebbero sorti degli ostacoli forse insormontabili, con probabilità di rottura istantanea delle trattative. Si è dovuto perciò preferire la forma delle conversazioni extra-ufficiali, col mandato di udire e riferire senza impegno circa la sospensione o anche la continuazione delle operazioni di guerra. Così nacquero e furono sospesi, per le note ragioni, i negoziati ora ripresi in Isvizzera. Il governo italiano ha consentito a questa forma di trattative perchè non è alieno dalla conclusione della pace, purchè le condizioni di essa siano quali ci consente di chiedere la nostra guerra vittoriosa e la irrevocabilità del decreto di sovranità sulla Libia.

I giornali esteri accennano alla possibilità che il governo italiano discuta e non approvi una formula proposta dai fiduciari turchi, cioè che l'Italia mantenga la sovranità sulla sola Tripolitania, rinunziando alla Cirenaica. Orbene, tale supposizione costituisce una ingiuria pel governo italiano. Le discussioni sarebbero state immediatamente troncate se i delegati turchi avessero fino dal tempo di Said pascià insistito su di una condizione consimile. Il paese può, dunque, rimanere tranquillo. La continuazione dei negoziati dimostra che questo punto rimane escluso dalle trattative extra-ufficiali. L'Italia ritiene irrevocabile il decreto 5 novembre 1911 come fu approvato dal Parlamento e promulgato dal Re. Sulla questione del riconoscimento o meno, da parte della Turchia, del decreto di sovranità, è possibile intendersi: all'Italia basta che il decreto sia riconosciuto dalle Potenze.

Accennare ora alle altre condizioni di pace non si può, anche per dovere di patriottismo. Basti dire che i giornali stranieri hanno imbastito, in proposito, non semplici informazioni, ma pagine di romanzo.

Il governo italiano non si dissimula le difficoltà che si frappongono ad un risultato positivo delle conversazioni in Isvizzera. Tante altre questioni, tutte meno gravi però di quella del decreto di sovranità, devono essere esaminate nei colloqui in corso e non sarebbe da meravigliarsi se al momento di concludere l'accordo, questo fallisse. In ogni modo è certo che se le trattative extra-ufficiali conducessero ad un risultato positivo, esse sarebbero immediatamente seguite da trattative ufficiali fra delegati ufficialmente designati dai due Paesi. Soltanto allora il governo italiano assumerebbe un impegno qualsiasi; soltanto allora le trattative assumerebbero un carattere definitivo. Per ora si sta concludendo un lavoro di *rapprochement* che servirà di preparazione alla pace, qualunque sia il momento in cui essa verrà conclusa.

Ma, come dichiarano i giornali ministeriali, il pensiero del governo è rivolto per necessità di cose più alla guerra che alla pace.

Ritornano ad essere frequenti i segni di attività della nostra flotta. Le visite di navi straniere sospette di contrabbando sono ridiventate quotidiane. Il governo dichiara di ignorare la presenza delle nostre navi a Budrum, città della sponda asiatica del basso Egeo, a nord di Rodi; sempre invece confermata la presenza di nostre navi a Giaffa. La radiotelegrafia ci darà forse l'annuncio sulla ripresa dell'attività navale. Comunque, è matematicamente accertato che le operazioni di guerra non rallenteranno e tanto meno saranno sospese durante le trattative extra-ufficiali per la pace.

A che si riducono le trattative secondo una versione ufficiosa italiana

Roma, 28

La *Tribuna* pubblica:

Le voci dei *pour-parlers* di carattere extra-ufficiale, continuano a diffondersi e a dilagare da tutte le parti e si comprende che quando le voci perseverano sempre più insistenti, qualunque giornale finisca per sentirsi costretto ad occuparsene, anche se, in fondo in fondo, sente che sarebbe stato più conveniente il mantenere in proposito il più assoluto riserbo.

Questo ci spiega perchè il *Corriere della Sera* che, come noi ed altri confratelli, si è mantenuto in proposito assai riservato, abbia creduto necessario alla fine di sciogliere questo riserbo e di contrapporre alle pretese informazioni e divagazioni fantastiche che vanno fiorendo sui giornali, quella che crede una versione più realistica e precisa.

Noi non pretenderemo *già* di dare in proposito un nostro giudizio assoluto e di decretare da quale parte sia la verità. Noi non abbiamo, nei riguardi, informazioni e elementi di fatto specifici e concludenti, ma diciamo che la nostra impressione personale è in favore della versione del *Corriere*, perchè ci sembra che essa corrisponda non ai fatti, dei quali nessuno è in grado di dire qualche cosa, ma alle possibilità e alle probabilità della situazione.

E in quella situazione di fatto, esclusa qualunque possibilità di un affiatamento diretto tra i governi dei due paesi ed esclusi pure i buoni uffici di una potenza amica comune, non sarebbe rimasto aperto, per uno scandaglio preciso delle reciproche disposizioni, che una via, e cioè quella di uno scambio privato di idee tra persone dei due paesi. E se queste persone autorevoli fossero tali da ispirare fiducia nel loro buon senso e nel la loro serietà, tanto meglio; ma è pure evidente che in tali condizioni è assurdo, come osserva benissimo il *Corriere*, di parlare di trattative, sia pure preliminari, di pace. Si tratterebbe piuttosto di un lavoro di esplorazione per constatare se una base su cui impostare delle vere e proprie trattative può essere trovata; ed è ovvio che questo lavoro non impegnerebbe in nessun modo, nè direttamente nè indirettamente, la menoma responsabilità dei due governi, il cui compito e il cui dovere è di pensare non alle probabilità anche vaporose, ma alla realtà del presente; e quella realtà è la guerra.

E come siamo d'accordo col *Corriere* nella sobria interpretazione di voci, e sia pure anche di fatti e di episodi, che hanno dato l'*aire* a troppe fantasie, così siamo d'accordo nel monito che esso rivolge a coloro che si mostrano troppo impazienti di correre a conclusioni ottimiste.

Chi sarebbe più lieto di noi dell'avvento della *pace*, quando essa salvaguardasse senza ombra di deroga la dignità nazionale e coronasse gli scopi espressi con assoluta precisione fino dal principio, per cui l'Italia credette necessario di affrontare l'alea e di assumersi i sacrifici della guerra?

Il governo, il parlamento, il paese hanno parlato troppo chiaro perchè a questo riguardo possa sussistere ombra di dubbio. Ma appunto per questo, sapendo in quali illusioni il nostro avversario si è andato sempre avvolgendo, noi non dobbiamo nasconderci le difficoltà che italiani e turchi, in Isvizzera, possano aiutare a diminuire queste difficoltà ed appianare la via alla pace: ma questa possibilità e, se volete, chiamiamola pure speranza, non deve menomamente distogliere il governo e la nazione da quello che permane il loro compito, e cioè l'energica prosecuzione della guerra.

I nostri sguardi devono continuare ad essere rivolti non verso la Svizzera pacifista, ma verso l'Africa, dove si combatte.

Certo, come diceva giorni or sono argutamente un alto personaggio, la storia insegna che ogni guerra finisce con la pace, ma ciò che prepara la pace è la guerra e tanto meglio e più rapidamente, quanto più energicamente condotta. E una energica azione militare in Libia riuscirebbe ancora una delle più efficaci argomentazioni delle conversazioni svizzere.

Un comunicato ufficioso turco sulle trattative

Costantinopoli, 28

L'*Agenzia Ottomana* è stata autorizzata a dichiarare che le conversazioni che avranno luogo fra i governi della Turchia e dell'Italia, allo scopo di trovare un terreno adatto per i negoziati di pace, dovendo rivestire un carattere di assoluta segretezza, qualunque notizia che in proposito venisse per avventura diffusa, deve essere considerata infondata e contraria alla verità.

Le ragioni che consigliano la pace secondo un giornale francese

Parigi 28

La Lanterne parlando della guerra italo-turca scrive: «E' interesse delle due potenze firmare la pace. L'Italia vi troverebbe un necessario riposo e una grande economia di forze e di denaro. La Turchia vi guadagnerebbe, riacquistando quella libertà di azione che in questo momento le manca per fare fronte alla agitazione balcanica. La fine della guerra condurrebbe certamente ad una calma generale nella penisola balcanica in cui le piccole nazionalità turbolenti minacciano la Turchia a causa degli imbarazzi in cui essa si trova; ma non siamo che alle trattative ufficiose e i due governi affermano di non prendervi parte. Noi crediamo tuttavia ad una prossima soluzione che è desiderabile nell'interesse dell'Europa perchè il prolungarsi di una guerra senza fine e senza scopo si espone ogni giorno alle più terribili complicazioni».

Il conflitto turco serbo risolto?

Il massacro dei serbi smentito

Londra, 28

Mandano da Costantinopoli al *Daily Telegraph*: Il ministro di Serbia Nenadovich, intervistato intorno alla notizia che albanesi armati avrebbero ucciso dei serbi mussulmani nel territorio di Novi Bazar, ha dichiarato di non avere ricevuto alcuna conferma ufficiale di tale eccidio. Vi fu un grande panico, e numerose persone dovettero rifugiarsi in Serbia, ma tale fuga è dovuta semplicemente all'ingresso a Senitza dei mussulmani che avrebbero ricevuto armi da Costantinopoli contro le istruzioni del governo.

Il ministro ebbe un colloquio con il ministro degli affari esteri, Noradunghian, e gli fece osservare, che se la Porta fa distribuire armi ai mussulmani, anche i cristiani dovrebbero godere dello stesso vantaggio per potersi difendere. Noradunghian dichiarò che nessuna arma era stata consegnata ai mussulmani e che gli eccidi erano dovuti agli insorti albanesi che gettarono spavento tra la popolazione ed aggiunse che il governo turco era deciso ad usare per i cristiani gli stessi riguardi che per i mussulmani.

Il ministro serbo terminando disse: Queste spiegazioni riducono la gravità degli avvenimenti. La Serbia terrà verso la Turchia un'attitudine pacifica ed amichevole e non cambierà in nulla, finchè il governo turco non le fornirà alcuna occasione per farlo.

Il *Times* ha pure da Costantinopoli: Secondo una dichiarazione pubblicata dall'«Agenzia Ottomana», le voci di massacri dei serbi sono false, e furono provocate dal panico che si impadronì dei cristiani del sangiaccato di Novi Bazar quando seppero che gli albanesi avevano saccheggiato i depositi d'armi di Ipek e di Djacovar.

La Bulgaria favorevole alla proposta Berchtold

Sofia, 28

Il *Mir* si occupa della proposta Berchtold ed ammonisce la stampa bulgara a non giudicare alla leggiera solo perchè viene da un ministro di Austria-Ungheria e ad attendere fiduciosi nella persuasione che la proposta stessa, nella quale si può trovare qualche cosa di buono, non recherà offesa ai sentimenti dei popoli balcanici nè agli interessi comuni. Il problema balcanico non può essere risolto senza la partecipazione attiva dell'Austria-Ungheria. Noi siamo certi, conclude il giornale, che l'Austria è convinta che la migliore soluzione della questione è quella che non incontrerà contrarietà.

Per l'appoggio delle Potenze alla proposta di Berchtold

Vienna, 28

Parlando in una riunione politica a Salisburgo il dott. Sylvester, presidente della Camera austriaca, ha dichiarato che si dovrebbe augurare che le potenze della triplice *entente* e quelle della triplice alleanza si mettano d'accordo per appoggiare la proposta del conte Berchtold. Nessuna potenza è meglio indicata dell'Austria-Ungheria per prendere una tale iniziativa, a causa della sua vicinanza immediata coi Balcani. Sylvester ha espressa la speranza che la proposta Berchtold ottenga un completo [illegible]

L'atteso comunicato turco sulla... sconfitta dei nostri a Zuara

Roma, 28

Il *Sabah* del 28 agosto pubblica un telegramma del comandante militare turco in Tripolitania al Ministero della guerra ottomano, in cui si racconta che nella mattina del 15 agosto usciva da Zuara una considerevole forza nemica, avvicinandosi agli avamposti turchi. Fu impegnato — continua il telegramma — un violento combattimento, e grazie al coraggio dei nostri armati, l'audacia del nemico non ebbe successo e le sue forze furono disfatte. Gli italiani rimasero fino alle 4 pomeridiane di fronte alle nostre posizioni, ma poi dovettero ripiegare verso i giardini di Zuara, inseguiti dai nostri soldati.

Il telegramma continua sullo stesso tono affermando che gli italiani ebbero più di 100 morti.

La *Tribuna*, a proposito di questo telegramma, rileva che si tratta evidentemente del combattimento che condusse all'occupazione delle alture di Abd Es Samad ed al consueto sgombero per parte degli arabo-turchi dell'oasi di Regdaline, Giamil e Menscia. Tale sgombero dà la misura della falsità della versione turca, alla quale va contrapposto il particolareggiato rapporto telegrafico del generale Garioni, secondo il quale il nemico lasciò sul terreno da noi occupato numerosi morti e moltissimi altri nell'oasi. Da noi furono fatti prigionieri e furono prese parecchie armi. Le nostre perdite furono di sei morti e 98 feriti. Se la giornata non fu micidiale abbastanza, a giudizio del generale turco, ciò è dovuto alle sue truppe, che troppo presto abbandonarono il campo per darsi alla fuga, e resta un fatto assodato fino a tutto ieri, che nessun comunicato turco vale a smentirlo, che le posizioni di Regdaline e adiacenti, da cui si dominano le carovaniere sono in mano delle nostre truppe.

Audace volo d'un ufficiale da Bu Kamesh a Zuara e a Regdaline

Roma, 28

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli 27:

Il tenente aviatore Mario Girotto venerdì sera compì un audace volo, recandosi da Bu Kamesh a Zuara, dove festosamente accolto dai colleghi riceveva le lodi dei superiori. Ieri mattina poi partito da Zuara, si portò sopra Regdaline, verso Bu Agilah, dove si è accampata la maggior parte della popolazione di Zuara. Egli aveva portato con sè un gran numero di foglietti, recanti il proclama emanato dal kaimakan di Zuara, in cui, parlando dei benefici della occupazione italiana, si invitava la popolazione a rientrare in città. Il tenente Girotto assolveva lodevolmente il suo compito, lasciando cadere in mezzo agli aggruppamenti una pioggia di manifesti. Dopo aver volteggiato qualche tempo sull'accampamento, il tenente ritornava a Zuara.

Navi italiane nelle acque di Lemno?

Roma, 28

A proposito della notizia data dallo *Echo de Paris*, che la flotta italiana è comparsa a Mudros (Baia dell'isola di Lemno)

La *Tribuna* dice, che avendo chiesto informazioni sulla presenza delle nostre navi nelle acque di Lemno, le è stato risposto che si ignora il fatto di cui parla il corrispondente dell'*Echo de Paris*.

Navi italiane nel porto di Giaffa

Costantinopoli 28

Quattro navi italiane visitarono un vapore tedesco nel porto di Giaffa.

Un colloquio tra il Duca d'Avarna e Berchtold

Vienna, 28

La *Zeit* scrive. Nel pomeriggio di ieri lo ambasciatore d'Italia a Vienna, Duca d'Avarna, si recò al Ministero degli esteri ed ebbe col conte Berchtold, ritornato dalla Rumania, un lungo colloquio che a quanto si può presumere si riferì all'opera diplomatica del gabinetto austro-ungarico riguardo ai Balcani.

Vapore greco perquisito

Alessandria, d'Egitto 28

Il vapore greco «Bzaqthino» è stato fermato al largo di Alessandria da un incrociatore italiano che non ha operato alcun arresto.

Il "Piemonte" a Napoli

Napoli, 28

E' giunta proveniente da Massaua la nave da guerra *Piemonte*, comandata dal capitano di fregata Paladini. Il *Piemonte* resterà a Napoli per la riparazione della carena.

I giornali radicali serbi contro la Turchia

Belgrado 28

L'*Odiek*, organo dei giovani radicali, scrive: «La Serbia da molti anni ha mantenuto relazioni di buon vicinato con la Turchia e i governi serbi, spesso anche contro il desiderio di tutta la nazione, furono amici della Turchia; ma ogni tolleranza ha i suoi limiti ed è dovere del governo serbo di impedire che l'elemento serbo in Turchia venga sterminato».

L'Austria e la Russia nei Balcani

Interessanti rivelazioni

Parigi 28

L'Excelsior ha da Ginevra: I giornali annunciano che è prossima la pubblicazione in francese, tedesco e serbo delle memorie del defunto Re Milano che conterrà interessanti notizie sulle relazioni dell'Austria Ungheria e della Russia nei Balcani e sulle rivalità tra le due potenze.

Sazonoff a Parigi e a Berlino

Pietroburgo, 28

Secondo il «Nowje Vremia» il Ministro degli Esteri Sazonoff dopo la sua visita a Parigi si recherà a Berlino dove avrà alcuni colloqui con il cancelliere dell'impero e con il segretario di stato per gli Affari esteri.

Per l'iscrizione degli elettori compresi nelle vecchie liste

Roma, 28

(So.) — Come avevo già preveduto, il governo ha accettato un temperamento diretto ad eliminare le discussioni sollevate dai criteri adottati dal Ministero dell'Interno nella applicazione della nuova legge elettorale.

Le lagnanze erano sollevate dal pericolo che rimanessero esclusi dalle nuove liste elettorali, gli elettori compresi nelle vecchie liste, i quali non avessero fatto domanda di essere inclusi nelle liste nuove. L'on. Giolitti ha adottato il temperamento di far comunicare agli iscritti nelle vecchie liste, dal Sindaco del rispettivo Comune, che essi erano compresi nelle liste formate in base alla vecchia legge elettorale e che non hanno diritto alla iscrizione di ufficio. In tal modo, gli elettori compresi nelle liste vecchie comprenderanno di dover presentare la domanda e i documenti per la iscrizione nelle nuove liste.

Questo temperamento di Giolitti è concretato nelle sue circolari oggi diramate.

Per l'applicazione della legge elettorale

[illegible]

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto di legge col quale è autorizzata una spesa di lire 1.250.000 per l'applicazione della legge elettorale politica. Detta somma con decreto del Ministro del Tesoro sarà ripartita negli stati di previsione delle spese del Tesoro e di Grazia e Giustizia per l'esercizio finanziario 1912-1913.

A proposito degli esami per l'ammissione all'accademia navale

Roma, 28

Qualche giornale, commentando il risultato degli esami che si stanno svolgendo a Livorno per l'ammissione nella regia accademia navale, ha elevato dei dubbi sulla regolarità del procedimento seguito dalla commissione esaminatrice ed affaccia la possibilità dell'annullamento delle prove finora seguite ed il bando di un nuovo concorso. Tali voci sono del tutto destituite di ogni fondamento. Gli esami si sono svolti con la maggiore regolarità e la percentuale dei caduti non è affatto superiore a quella dei precedenti concorsi, mentre è pienamente giustificata dal numero dei giovani partecipanti alle prove, nè il Ministero della marina ha alcuna idea di annullare il concorso o di bandirne altri nel volgente anno.

Il congresso eucaristico internazionale

Il pellegrinaggio italiano a Vienna

Roma, 28

Il *Corriere d'Italia* dice che le adesioni per il pellegrinaggio italiano in occasione del congresso eucaristico internazionale a Vienna hanno avuto sin d'ora un esito superiore a tutte le previsioni. Come è noto, sono tre le categorie del pellegrinaggio, e tutte e tre condurranno direttamente i pellegrini a Vienna, ma il viaggio di ritorno sarà più lungo e con più fermate per quelli della prima e della seconda categoria. Al pellegrinaggio prendono parte persone di ogni ceto e condizione. Vi sono largamente rappresentate l'aristocrazia romana, quella modenese, livornese, milanese, torinese, e il clero italiano. In proporzioni di iscrizione sono maggiormente rappresentate le regioni milanese, romana, veneta torinese livornese napoletana, umbra e siciliana. Il Papa ha accordato in occasione del congresso eucaristico indulgenze di diverso grado. Il nunzio apostolico di Vienna, mons. Scapinelli, ha inviato all'episcopato austro-ungarico una lettera nella quale parla dei frutti che si potranno raccogliere nel congresso eucaristico di Vienna.

[illegible] la direzione del Banco di Sicilia

Roma, 28

Oggi il Re ha firmato il decreto che colloca a riposo per motivi di salute il comm. Pietro Verardo, direttore generale del Banco di Sicilia. Il Consiglio dei ministri nella sua prossima adunanza nominerà il suo successore.

Il problema dei Manicomi criminali

[illegible]

Sono informato che prossimamente una commissione composta del senatore Palberti presidente del nostro manicomio e dei membri prof. Marro e dott. Rivano vice direttore alla succursale di Collegno, ed un segretario di amministrazione, si recherà a visitare i diversi manicomi criminali del Regno a scopo di studio dei mezzi opportuni per un riordinamento radicale e delle modificazioni che saranno consigliabili pel manicomio di Collegno.

Guglielmo II in convalescenza

Berlino, 28

Il Bollettino sulla salute dell'imperatore dice: «I sintomi della infiammazione sono scomparsi ed i dolori sono cessati. Per il ristabilimento completo saranno necessari alcuni giorni di convalescenza.»

Il rappresentante degli Stati Uniti a Cuba aggredito da un giornalista

New York, 28

Secondo dispacci dall'Avana, un giornalista cubano si è abbandonato a vie di fatto contro l'incaricato di affari degli Stati Uniti Gibson mentre questi entrava nella sua abitazione. Gibson è rimasto ferito gravemente. Egli era divenuto impopolare da qualche tempo in seguito ai passi da lui compiuti presso il Governo relativi alle richieste degli Stati Uniti contro la repubblica di Cuba.

Formidabile esplosione d'una bomba ad Orange

Orange 28

Stamane alle 3.25 una bomba è scoppiata di fronte alla casa del signor Tacour, membro del Consiglio generale. La esplosione è stata formidabile: la bomba era talmente carica di polvere che avrebbe potuto far saltare la casa, l'ordigno essendo stato posto esternamente, non ha causato che danni materiali. La finestra del primo piano sotto al quale era stata posta la bomba è stata ridotta in frantumi. — Non si sa a quale movente attribuire l'attentato.

Situazione inquietante nel Marocco

Marrakesch saccheggiata

Londra, 28

Telegrafano da Tangeri alla *Morning Post*. In mancanza di ogni servizio postale, il corriere partito il 15 agosto ha portato a Mogador lettere da Marrakesch le quali annunziano che in città centinaia di rivoltosi saccheggiano impunemente le proprietà degli europei e quelle degli indigeni. I gruppi di ribelli armati hanno spaventato gli abitanti. La popolazione israelita, assai numerosa, si trova rinchiusa nelle proprietà, ed è in una situazione pietosa, essendo impossibile procurare viveri. Una grande inquietudine regna a Mogador per ciò che riguarda il console di Francia Maigret, il vice console francese e il console tedesco Junker.

L'incerta sorte di nove francesi prigionieri dei ribelli

Parigi, 28

Un telegramma giunto stamane al Ministero degli esteri dal generale Lyautey annunzia che esso è sempre senza notizie sulla sorte dei nove prigionieri francesi caduti nelle mani di El Hibba. Il generale Lyautey cerca di ottenere notizie di essi ed a tale scopo ha accettato la proposta che gli è stata fatta da alcuni emissari volontari, i quali si sono offerti di recarsi a Marrakesch, presso il pretendente El Hibba.

La colonna Mangin è accampata tra Mebe e Suk El Arba e in condizioni di far fronte a qualsiasi eventualità. La sua composizione gli permette di dare agli indigeni una impressione di grande forza. Il colonnello Mangin conserva la piena libertà di azione. Egli intanto cerca di impedire ai ribelli di Marrakesch di avvicinarsi in direzione dello Chauia e in quella di Mazzagan.

La stabilità degli aeroplani

Un nuovo meccanismo

Berlino, 28

A proposito della informazione comparsa nella *Tagliche Rundschau* circa una invenzione in materia di aviazione che assicurerebbe la stabilità degli aeroplani, il *Berliner Tageblatt* scrive: «Parecchi ingegneri hanno costruito un nuovo apparecchio «Planeur», basato su applicazione di un meccanismo speciale con le ali rotative assai ingegnoso, applicabile alla maggior parte degli aeroplani a due ali. Il nuovo meccanismo assicurerà contemporaneamente la propulsione e la direzione. Esso presenta tutti i vantaggi del volo naturale. L'aeroplano potrebbe innalzarsi da solo trasportando un carico utile, dirigendosi in tutte le direzioni e planeggiare in tutte le altezze senza essere esposto a scosse e a urti, e senza presentare il pericolo di rovesciarsi.

Per il campionato dell'aviazione

Parigi 28

Intervistato dal *Paris Journal* mentre stava per imbarcarsi all'Havre per l'America dove si reca per concorrere alla coppa Gordon Bennet l'aviatore Védrines ha dichiarato che vorrebbe spingere la velocità fino a 190 e 195 chilometri all'ora. Al mio ritorno, ha detto Védrines, vorrei disputare con Garros un grande match il cui vincitore verrebbe dichiarato campione della aviazione.

Misera fine d'un aviatore

Leon, 28

L'aviatore Candenier, che è partito stamane alle ore 5 da Chalons per compiere una delle prove prescritte per lo acquisto del brevetto di aviatore militare, in seguito ad un incendio sviluppatosi a bordo dell'aeroplano, è morto carbonizzato. Il cadavere dell'aviatore è stato trasportato al campo di Sissonne.

L'aviatore Bondi precipitato da 50 m.

Milano, 28

Telegrafano da Gallarate che stamane l'aviatore romano Bondi esercitandosi sulla brughiera è precipitato per una panna al motore da circa 50 metri di altezza. L'apparecchio è distrutto. L'aviatore ha riportato gravi ferite interne. I medici dichiarano che guarirà in un mese, salvo complicazioni.

La gravità delle inondazioni in Inghilterra

Londra, 28

Mandano da Norwich al *Daily Telegraph*: Ieri sera la città si trovò immersa nell'oscurità profonda perchè la officina elettrica era inondata. Per tutta la giornata gli agenti hanno fatto pattuglie percorrendo in battelli i distretti. Si circola soltanto con carri. Scale a mano erette nelle vie sopra le acque permettono l'accesso alle case. Le donne ed i fanciulli si sono rifugiati nei piani superiori. Molte persone si fanno trasportare in carri e in battelli nelle chiese e nelle scuole ove vengono loro forniti viveri e masserizie. Si vedevano ieri molti uomini piangere perchè non potevano recarsi nelle loro case e non potevano avere notizie delle loro famiglie.

Il *Daily Mail*, in una seconda edizione, pubblica il seguente dispaccio da Norwich: «Ore una del mattino: Le acque sono arrivate nel quartiere povero all'altezza di quattro metri. Settemila persone sono senza tetto. I salvataggi vengono operati con grandi difficoltà, per mezzo di scale. La città è inondata e minacciata dalla fame perchè la stazione di distribuzione del pane ai poveri è invasa dall'acqua. Parecchi ponti sono stati asportati dalla corrente».

Gli ultimi telegrammi dicono che le inondazioni diminuiscono rapidamente. Gli uffici di un giornale locale sono stati parzialmente distrutti e una persona è rimasta ferita durante le operazioni di salvataggio. La notte scorsa un bambino è rimasto annegato.

La nuova spedizione polare

Arcangelo, 28

Il vapore *Phocas*, che trasporta i membri della spedizione polare del capitano Leder, è partito ieri.

Le onoranze di Venezia alla Marina

Entusiastico saluto al comandante Frank

I marinai della "Perseo,, ricevuti in Municipio e al Grand Canal Hôtel

L'arrivo del capitano di fregata Frank

Una accoglienza indimenticabile

La folla immensa di cittadini che gremiva ieri mattina il piazzale della Stazione, l'interno e il ponte di ferro, fu la prova più viva e più edificante dell'affetto e della riconoscenza dei Veneziani verso un loro figlio eroico, il Comandante Angelo Frank.

Il Capitano Angelo Frank partì ai primi di ottobre colla R. N. *Napoli*, della quale era comandante in seconda, per riunirsi a Taranto alla squadra dell'Ammiraglio Aubry. Il 10 ottobre sbarcava alla testa di 400 marinai nella rada di Tobruk. Fu uno sbarco difficilissimo avendo dovuto i marinai sostenere un accanita resistenza contro il fuoco nemico per oltre quaranta minuti. Nè là si fermarono i nostri marinai, giacchè dovettero, per assicurare le posizioni così difficilmente guadagnate, vegliare intensamente per due giorni e due notti per prevenire ogni sorpresa nemica. — Dopo la bella prova di valore il capitano Frank venne chiamato altrove, l'ammiraglio Aubry gli fece un elogio speciale per la prontezza dello sbarco e lo designò per far parte al corpo di occupazione di Bengasi. — Il 19 ottobre i nostri marinai incontrando maggiore difficoltà e resistenza riuscirono a sbarcare a Bengasi e ad impadronirsi della città. E' in questa dolorosa giornata in cui avemmo a piangere la morte di molti valorosi giovani ufficiali e marinai: basti citare il guardiamarina della *Roma* Mario Bianco, ventiduenne, ucciso nel primo scontro nemico. Il capitano Frank in questa epica giornata riportò una grave ferita alla gamba sinistra, che lo costrinse a varii mesi di cure assidue all'ospitale di Taranto.

Come abbiamo già detto, fino dalle 8 una folla immensa si era agglomerata in tutti i punti della stazione, desiderosa di vedere dopo tanto tempo il valoroso reduce. Notate fra le numerose società con bandiere: Reduci d'Africa, la «Bucintoro» col presidente sig. Zardinoni, la «Viva S. Marco» col presidente avv. Mozzetti-Monterumici, la «Cuore e Concordia» con i signori Ravà, Coletti e Silva, e l'Istituto Coletti con bandiera e musica.

Alle 8.20 arriva la lancia dell'Arsenale. Scendono S. E. il vice ammiraglio Garelli, il capo di Stato Maggiore Fara-Forni, l'aiutante di bandiera Degan e altri ufficiali. Tutte le autorità entrano in stazione in attesa del direttissimo di Bologna. Notiamo ancora l'assessore Garioni in rappresentanza del sindaco, il generale Etna del 71.o fanteria, il colonnello Arena, il colonnello Sacchi del 5.o artiglieria, il colonnello di finanza Testero, il maggiore dei RR. Carabinieri conte Omati, il commissario cav. Iannito in rappresentanza del Questore, il comandante della R. Nave *Quarto* capitano Rainer. Il delegato della ferrovia cav. Lamponi è incaricato con funzionari al mantenimento dell'ordine.

Alle 8.33 precise entra sotto la tettoia il direttissimo proveniente da Bologna, mentre la banda dell'Istituto Coletti intona la Marcia Reale fra uno sventolio di fazzoletti e fra grida entusiastiche.

Da uno scompartimento di prima classe scende il capitano Frank seguito dal cognato, ch'era andato ad incontrarlo a Roma, e dal compagno di viaggio cav. Ugo Trevisanato.

E' un momento indescrivibile d'entusiasmo; tutti sono commossi e prorompono in fragorosi applausi. Il capitano Frank rimane incantato a questo grandioso spettacolo e guarda fisso, commosso, senza pronunciar parola. L'ammiraglio Garelli corre subito a baciarlo e a stringergli la mano. Appena i vicini possono udire le brevi e affettuose parole del superiore: «Le porto il saluto mio e delle truppe di terra e di mare di Venezia». Dopodichè si reca a salutarlo l'assessore Garioni; i colleghi ufficiali lo abbracciano. — Una scena emozionante è l'incontro con le tre sorelle e le nipoti. Così il corteo, sempre fra incessanti applausi, esce dalla stazione. Sulla lancia dell'Arsenale prendono posto, oltre all'ammiraglio, il capitano Frank, l'aiutante di bandiera Degan e due sorelle del Frank.

Tutti notano con vero piacere che il capitano gode ottima salute.

L'ultimo saluto cordiale viene dato dalla folla che gremisce il ponte della ferrovia, mentre dalla riva gli spettatori che formano siepe agitano bandiere e fazzoletti.

Il solenne ricevimento al Municipio

Il saluto del Sindaco e le risposte di Garelli, Frank e Fenzi

La medaglia del Campanile a tutti i reduci

Alle quattro e mezzo, dopo mezzogiorno, nella sala del Consiglio, a Ca' Farsetti, già zeppa di invitati, autorità cittadine civili e militari, dalle ampie finestre aperte sul Canal Grande, è entrato, giungendo da lontano, l'eco di una folla in entusiasmo. Era il drappello dei marinai, dei sottufficiali e degli ufficiali, formante in parte l'equipaggio del «Perseo», che veniva a ricevere dalla cittadinanza veneziana, per mezzo del suo Sindaco, un pegno reverente di omaggio e di ammirazione per la gloriosa gesta dei Dardanelli.

I marinai e i loro ufficiali, sono entrati nell'andito di Ca' Farsetti, tappezzato di nomi incisi nel marmo di tanti e tanti altri eroi e martiri caduti sui campi di battaglia in terra italiana o in terra d'Africa, lasciando fuori, sulla fondamenta, una moltitudine delirante, non ancora paga di applausi.

Nella sala del Consiglio comunale, ornata con profusione de piante e da fiori, la riunione delle autorità era al completo. Il Sindaco conte Filippo Grimani coadiuvato dagli assessori Garioni, Sorger, Valier, De Biasi, Pellegrini, Carminati, Picchini, aveva ricevuto S. E. il vice-ammiraglio Garelli, comandante della Piazza forte, il comm. Berna, presidente della Deputazione Provinciale, il cav. Zanchetta Procuratore Generale, il Comandante Fara-Forni capo di Stato maggiore, il colonnello Sacchi, di artiglieria, il colonnello Squillace, del Genio, il capitano di vascello Fasella, il colonnello Testero delle guardie di Finanza, il comm. Gervasi, Questore, il comandante della squadriglia dei sommergibili, Giovannini, con vari ufficiali, il col. Arena, comandante del 71.o reggimento fanteria, il conte Omati, maggiore dei RR. Carabinieri, ecc.

E fra tutti gli altri moltissimi ufficiali di tutte le armi, v'eran pure i cons. comunali Trevisanato, Dal Zotto, Cisco, Spadon, Ballarin, Ferraboschi, Testolini, Ciano, Bolla, Scarabellin, Tessier; gli impiegati municipali cav. Mattarucco, dottor Juris, dottor Martini, avv. De Biasi, prof. Orsoni, ing. Fulgenzio Setti, avv. Negri, dott. Mozzetti-Monterumici ecc. Tutti, con varie missioni di ospitalità, e ancora l'avv. Donatelli, il cav. Busetto, il cap. cav. Gavagnin della Camera di Commercio, il dottor Viola, il capitano Rossi, per il comandante della Capitaneria di Porto, ecc. ecc. molti altri dei quali non riusciamo a ricordare i nomi.

Al banco della Giunta, ai posti d'onore, siedono l'ammiraglio Garelli, i capi di servizio militari e le maggiori autorità civili e gli altri prendon posto negli stalli dei consiglieri o si raggruppan nel fondo. L'assemblea, in attesa, è messa una prima volta a rumore, quando entra il capitano Frank, accolto da una ovazione. Il comandante Frank accoglie con modestia quell'omaggio caloroso, e va a sedere presso l'ammiraglio Garelli, che l'ha invitato vicino a sè.

Si è appena seduto, che giunge dal di fuori il grido festante del popolo, e da lì a poco, in gruppo serrato, entrano a due a due vent'un marinai della «Perseo», sette sott'ufficiali, il capitano macchinista Boscaro, pure della «Perseo», con l'attuale comandante del cacciatorpediniere, tenente di vascello Corridoni, venuto a sostituire il Sirianni, già partito al mattino per Messina, il capitano di corvetta Fenzi, che fu comandante della «Climene», ed ora è venuto a dirigere l'Ufficio Idrografico. L'ingresso di questa trentina d'uomini che hanno con tanta semplicità segnato una pagina duratura nella marina, riesce solenne. Nell'applauso incessante che tributa tutta l'assemblea vibra una nota di commozione, che rende il momento indimenticabile. Il drappello si ferma innanzi al tavolo d'onore, in posizione d'attenti. Un istante di silenzio succede immediatamente, gli intervenuti cercano di leggere sui volti giovanili che stan loro dinanzi. Taluni di quei volti sono ilari, altri rivelano l'interna commozione; su nessuno si coglie la manifestazione di sentimenti che non siano improntati dalla ingenuità dell'animo schivo di superbia.

Bei soldati! Bravi marinai!

Nuovi battimani scoppiano quando gli ufficiali raggiungono il comandante Frank, vicino all'ammiraglio Garelli, che stringe a tutti la mano con una parola affettuosa per tutti. Gli occhi si rivolgono allora al Sindaco, il quale pronuncia queste parole:

«Non per vana cerimonia — dice il conte Grimani — vi ho pregato di onorare oggi, colla vostra presenza, il palazzo del Comune dove si ripercuote ogni palpito, ogni aspirazione, ogni sentimento della cittadinanza veneziana. Voglio dire a voi, come ai vostri compagni nell'impresa dei Dardanelli — fatto storico che ai posteri potrà sembrare leggenda — quanto siamo esultanti di vedervi tornati sani e salvi alle vostre famiglie, alla Patria cui avete offerto una devozione che non conosce confini, anche quando al di là di questi non attendere col sacrifizio della vita, quello delle più care speranze.

«Il saluto che mi onoro di porgervi in nome di Venezia, vi esprima tutta la nostra ammirazione, la nostra gratitudine, il nostro orgoglio di italiani, vi dica che Venezia è all'unisono con tutto il Paese, il quale dalle cento Città come dal più umile villaggio, afferma ogni giorno essere l'animo nazionale saldamente fuso nel più generoso entusiasmo pei valorosi che in Libia, come nell'Egeo, con le magnifiche gesta, hanno rinnovato all'Italia le glorie sue.

«Iniziando l'eroica impresa sotto lo ardito e risoluto impulso di Enrico Millo, guidati dal comandante Sirianni consci, come eravate, di offrire in olocausto le vostre giovani esistenze in nome di un sacro dovere, voi emulaste Pietro Micca, gloria purissima della nostra patria.

«E se la prospera sorte, con l'altrui viltà potè farvi uscire incolumi sotto i mille cannoni che invano aprirono le furiose bocche durante la terribile corsa di quarantadue chilometri, tanto più esultiamo della vostra salvezza, tanto più siamo orgogliosi e lieti che l'Italia abbia ancora stretti al suo amplesso figli così eroicamente e coraggiosamente devoti.

«Mi sia concesso — poichè è qui fra noi — dare il benvenuto ed esprimere vive congratulazioni al valoroso comandante Frank che a Tobruk, a Derna, a Bengasi espose più volte la vita. Gravemente ferito, dopo aver per lunghi mesi provato le non lievi sofferenze con mirabile serenità, egli attende — ciò che gli auguro di cuore — quella perfetta guarigione che valga a ridonarlo ai suoi commilitoni.

«Sia onore e gloria a voi, strenui campioni del gentil sangue latino, gloria ed onore all'Esercito ed all'Armata pel cui valore si è schiusa un'altra èra all'Italia. E l'Italia riafferma al mondo col suo ampliamento materiale e morale ciò che essa è, ciò che sempre sarà: vigile custode degli antichi fasti, pronta alla conquista di nuove glorie».

Le parole vibrate del Sindaco sono state ascoltate, assaporate, vorremmo dire, col devoto raccoglimento di chi sente interpretato il proprio pensiero più alto e più nobile. Come sempre il conte Grimani ha saputo giungere al cuore di tutti in un'assemblea che era egualmente preparata a intendere ogni più inafferrabile significato della parola, ma che appunto per questo rappresentava un uditorio sempre presente a sè stesso e perciò difficile a conquistare coi lenocini della forma.

Noi guardavamo, durante il discorso del co. Grimani, al gruppo dei marinai, e scrutavamo sul loro volto la commozione intensa che a mano a mano si andava impadronendo di essi e che trapelava dagli occhi umidi, dal tremito irrefrenabile delle labbra. L'ammiraglio Garelli, interprete dei comuni sentimenti, strinse calorosamente la mano all'oratore, mentre l'uditorio si abbandonava ad una dimostrazione calorosa di simpatia.

«Io sono grato a lei — disse l'ammiraglio — ed alla Città che Ella rappresenta così nobilmente, per i sentimenti calorosi espressi all'Armata; mi permetta che io dia la parola ai due ufficiali oggi particolarmente festeggiati».

Il comandante Frank tentò di sottrarsi all'invito, ma poichè l'ammiraglio insisteva cortesemente, si fece a ringraziare il conte Grimani, il nostro Sindaco — disse — ed a me è dato dire il nostro Sindaco perchè sono cittadino veneziano — per la premura affettuosa con la quale aveva seguito il corso della cura che lo inchiodava sopra un letto di ospedale. Soggiunse di accogliere con lieto animo l'augurio di una completa e pronta guarigione, — poichè il suo voto più ardente è quello di poter riprendere ancora il suo posto nella Marina — alla quale ha consacrato sè stesso, lieto se questo posto sarà ancora quello onorifico che domanda i maggiori sacrifici.

Vive approvazioni salutarono queste parole semplici e austere del comandante Frank. Il comandante Fenzi, pareva fermamente deciso a non prendere la parola. Evidentemente la prova dell'oratore davanti ad una assemblea così imponente gli pareva più ardua assai di quella superata nella notte gloriosa. Riuscì a fatica a superare quel terribile panico che uomini tutti alle battaglie forensi non esitano a dichiarare in qualche momento invincibile, e disse con bella e commossa semplicità poche parole, che dovette trarre dal più profondo penetrale della sua anima di soldato. Si disse stupito e commosso della manifestazione imponente, che dichiarò superiore ai meriti propri. Poco facemmo — soggiunse — in questa impresa che non fu coronata da quel pieno successo che era nell'anima di tutti, ma tutto ciò che potemmo fare è dovuto alla tenace preparazione, alla ferma guida del comandante Millo. Tuttavia è commovente vedere come tutti si associno nel plauso a quello che fu il semplice dovere adempiuto e perciò — conclude — se di più si vorrà chiederci, di più sentiamo di dare con tutta la forza di un entusiasmo volonteroso. —

Abbiamo cercato di riassumere il dire del modesto comandante, ciò che non ci riescirà di tradurre è l'accento di sincera, profonda, contagiosa commozione onde le parole erano pervase. Nessun discorso sapiente avrebbe potuto avere effetto più fecondo delle parole semplici dei due marinai, nelle quali si rispecchiava ad un tempo la meraviglia per un plauso che essi trovano sproporzionato all'opera prestata, e il vivo, intenso desiderio di tornare all'opera loro e di dare ancora all'armata quella somma di energia e di volere che nel silenzio e nella oscurità maturano la vittoria.

Così il Paese sognava i suoi marinai, forti, modesti, operosi; così li trova e si accende di legittimo entusiasmo e largamente sono oggi ripagati tutti coloro che in un momento torbido di odio e di denigrazione, ebbero fede nella Marina, e la aspettarono fidenti alla prova.

Con l'applauso che si spegne, dopo le così semplici eppur così gagliarde espressioni del comandante Fenzi, la fase ufficiale della cerimonia è finita.

Entrano camerieri recando le coppe di *champagne* e di pasticceria ed il Sindaco, l'ammiraglio Garelli, e le altre autorità, alzano il bicchiere, lo toccano con quello dei festeggiati con un augurio muto, nel quale soltanto gli occhi parlano, ma parlano chiaro.

Poi la conversazione si allarga, diventa generale, si formano i gruppi, gli ufficiali tengono crocchio, i marinai sono attorniati e stretti di domande. Bevono lo *champagne* a piccole sorsate. Interrogati ad ogni momento, rispondono lieti; sono contenti, e lo dimostrano volentieri, di aver partecipato alla pericolosa azione di guerra che ha tratto dall'oscurità i loro nomi, e son tutti pronti a ricominciare.

Un omaggio ancora, il Sindaco riserva per tutti. Egli distribuisce, una per ciascuno, la medaglia in bronzo coniata per commemorare le feste per la riedificazione del Campanile di S. Marco, grande per gli ufficiali, mezzana per i sottufficiali, piccola per i marinai. Il co. Grimani distribuisce i ricordi personalmente, aggiungendovi di suo una stretta di mano e una parola gentile.

E' passata quasi un ora e gli ufficiali prendono congedo ringraziando ancora una volta.

I marinai si rimettono in riga ed escono uniti, ma in ordine sparso.

Fuori sono attesi dalla folla, che è andata ingrossando nell'attesa e che li riprende in suo possesso, li fa svoltare per calle Loredan, per accompagnarli allo imbarco, sul Molo. Le dimostrazioni si rinnovano ad ogni passo. In Piazza San Marco, il comm. Sorger che ha seguito i marinai, con cortese pensiero li invita a salire sul Campanile; l'invito è accettato con riconoscenza. Dura una mezz'ora circa la visita, poi gli ospiti ridiscendono e la folla ancora li aspetta. Sul Molo il popolo acralcato tributa ai valorosi, che ritornano sul loro piccolo scafo ormeggiato nelle acque tranquille alla punta della Salute e illuminato di traverso dal sole che tramonta, un ultimo formidabile applauso.

Della cerimonia, che ha allietato tutti i cuori dei veneziani, vedremo presto riprodotte alcune imagini. Infatti, se ieri non mancava il popolo, non mancavano neanche i fotografi e più volte durante il cammino, il comandate Frank, il comandante Fenzi, il capitano Boscaro dovettero fermarsi innanzi a questo o a quell'obbiettivo. E come fare altrimenti?

*

A bordo della «Perseo», durante la cerimonia, dovettero rimanere alcuni uomini a guardia. Ad essi il Sindaco farà oggi pervenire la medaglia-ricordo.

Il ricevimento all'Hôtel Monaco

Il ricevimento che il Cav. Ticozzi volle offrire ieri sera allo Stato Maggiore ed all'equipaggio della *Perseo* ha un'origine simpaticissima. Nel periodo precedente alla guerra, l'Hotel Monaco era divenuto il luogo di ritrovo abituale degli ufficiali delle siluranti che stavano ormeggiate abitualmente nello specchio d'acqua fronteggiante alla punta della Dogana.

Una sera, nella imminenza della partenza per la guerra, il Cav. Ticozzi, ai suoi ospiti che si preparavano gaiamente a prendere il mare, disse: Tornate vittoriosi, e io spero di potervi offrire in queste stesse sale lo Champagne della vittoria. — Giunta appena la *Perseo* a Venezia — (all'Hotel Monaco si era seguita giorno per giorno l'attività molteplice delle torpediniere), il cav. Ticozzi pensò subito ad attuare la sua promessa.

E in poche ore seppe improvvisare un comodo, fresco recesso che potesse accogliere gli ospiti desideratissimi; l'ampio cortile, come al tocco di una bacchetta magica divenne una serra luminosa, nella quale una miriade di lampadini elettrici mettevano la festa dei tre colori. Nelle sale adiacenti era disposto per un buffet signorile; una orchestrina allietava il ritrovo.

Alle nove e mezzo cominciarono giungere gli invitati, fra i quali, festeggiatissimi, il Comandante Frank e il Comandante Fenzi, S. E. l'Ammiraglio Garelli con la sua gentile signora, l'assessore De Biasi per il Sindaco e numerosissime rappresentanze di autorità civili e militari fra le quali abbiamo notato: Comm. Enrico Tivaroni primo presidente della Corte d'Appello, Consigliere Cav. Benedetti in rappresentanza del Prefetto, l'assessore Carminati e il consigliere comunale Bolla, capo di Stato Maggiore capitano Fara Forni, il tenente di vascello Corridoni comandante della *Perseo*, comandante del 71. cav. Arena, colonnello del genio cav. Squillace, colonnello del V. artiglieria cav. Sacchi, il maggiore dei RR. Carabinieri conte Omati, capitano di vascello Fasella, direttore dell'artiglieria e armamenti, comandanti Brandis e Griffeo, capitano d'artiglieria Lanfranchi, capitano di fanteria Bellini, dott. Scrinzi, il cav. Busetto, i rappresentanti della «Querini» signori cav. Azzano, Cristofori e Del Giudice, il rappresentante del «Touring Club» signor Zanetti, i canottieri torinesi, giunti ieri l'altro per via fluviale, i rappresentanti della «Bucintoro» signori Zardinoni, comm. Giacomo Levi, Zaghis, Adorno, Giorgi, il rappresentante della «Pro Venezia» signor Soika ed altri numerosi di cui non abbiamo potuto raccogliere i nomi.

Fra le signore che recavano alla festa una nota gentile ricordiamo una sorella e una nipote del comandante Frank, signora e signorine Testero, signora e signorine Daccò, nipoti dell'ammiraglio Faravelli, signora Bellini oltre alcune signore spagnuole e americane che alloggiando all'Hotel Monaco vollero recare con pensiero squisito colla loro presenza un saluto ai valorosi marinai.

La più simpatica cordialità regnò durante tutta la festa, a merito specialmente di Donna Garelli che possiede l'arte squisita di mettere tutti a proprio agio e che per tutti gli intervenuti trovò un sorriso ed una parola gentile.

Verso le 10, entravano nel cortile, al suono della Marcia Reale, intonata dall'orchestrina, i componenti l'equipaggio della *Perseo*, che l'Ammiraglio Garelli passò paternamente in rivista, intrattenendosi con tutti con grande affabilità e interessandosi ai minuti particolari ed ai ricordi personali che sottufficiali e marinai gli andavano esponendo, sollecitati da lui.

Il grande successo della serata fu come sempre la Marcia «Tripoli», la quale sta diventando «la Bella Gigogin» di questo nostro secondo rinascimento. I nostri padri arricchivano di tutti i sottintesi patriottici, la celebre, e invero punto trecentista strofa:

Daghela avanti un passo
Bellezza del mio cuor!

Oggi «Tripoli sarà italiana» suona come un'affermazione di forza che ci richiama alla missione della nuova Italia.

Alcuni particolari sul 'raid,

Abbiamo voluto anche noi frammischiarci ai marinari e riudire dalla viva voce di quei semplici figlioli del popolo i particolari della impresa che essi avevano vissuto.

Sono tutti innamorati dell'opera loro, e tutti hanno una parola di rimpianto per il sogno che avevano accarezzato e che per una fatalità invincibile non hanno potuto attuare completamente.

— I siluri erano pronti, — ci diceva «un bel giovane alto, che parlava col «rude accento dei figlioli della Liguria — i siluri erano pronti; tolti gli «arresti alle eliche, collocato a posto «l'innesco. L'uomo era fermo con la «mano sul manubrio che comanda il «*lancio*. E vederli, vederli a milleottocento metri.... e non poter utilizzare «la nostra arma!..

— Ma li avete visti bene?

— Io — soggiunse un altro — ho visto coi miei occhi la *Messoudiè*; almeno per tale me l'ha indicata il Comandante Sirianni. Certo era una nave che ci illuminava coi suoi proiettori e faceva fuoco.

Come vi accorgeste dell'arresto della *Spica* che stava alla testa della formazione?

— Noi non vedemmo subito — rispose un terzo marinaio — che la *Spica* fosse arrestata. Secondo le nostre istruzioni, ogni torpediniera doveva seguire la rotta di quella che veniva immediatamente in testa. Dato che la torpediniera di testa sparisse, quella che la seguiva diveniva capofila e doveva continuare la manovra, guidando la rotta delle altre fino a compimento della missione. Noi vedemmo la torpediniera che ci precedeva accostare bruscamente a sinistra. L'accostata era fatta per evitare d'investire la *Spica*, ma noi dalla *Perseo* credemmo che la torpediniera che precedeva seguisse la *Spica*, e poichè eravamo nel punto della strozzatura ritenemmo che la *Spica* fosse già passata onde il Comandante Sirianni si rivolse a noi tutto giulivo, esclamando: Ragazzi, questa volta arriviamo dritti a Costantinopoli!... — Fu veramente un istante di gioia che chi non vi è stato non lo può immaginare.

— Vi crediamo sulla parola! E invece?

— E invece, quando avemmo compiuto l'accostata, vedemmo di prora, sulla nostra dritta la *Spica*, la quale aveva dei forti movimenti di rullio. Ecco che cosa era successo. La *Spica* aveva investito un cavo di acciaio teso a poca profondità fra due gavitelli che noi vedevamo distintamente, grazie ai proiettori. A cagione della grande velocità, la torpediniera era molto appoppata e perciò la prua era alta di quel tanto che bastava a passare sopra il cavo, il quale le strisciò così lungo tutta la chiglia. Ma poichè, avanzando, la torpediniera andava impegnandosi sempre di più a cagione del maggior pescare della poppa, essa si fermò bruscamente, e rimase come in bilico sul cavo che la sosteneva. Perciò noi la vedevamo rullare furiosamente.

In quel momento vidi distintamente due *shrapnels* scoppiare, uno a dritta ed uno a sinistra della *Spica* sull'allineamento del cavo. I turchi dovevano avere dei rilevamenti precisi che corrispondevano a ciascun sbarramento, in guisa da essere sicuri di colpire una nave appena uno dei cavi, tesi di traverso, la avesse imprigionata.

Sapemmo dopo che il Comandante Millo aveva dato in quel momento l'ordine di prepararsi ad affondare la torpediniera...

Intanto comandava di continuare l'*avanti a tutta forza!*... Veramente è una manovra che in tempo di pace non sarebbe conveniente. (L'ammiraglio Garelli che ascoltava da qualche momento, senza parere, sorrise bonariamente) Ma in quel momento, dare indietro significava perdere troppo tempo.

— E che cosa successe allora?

— La *Spica* facendo forza, aiutata forse da un colpo di rollio, riescì a scapolare il cavo, e nel liberarsene, lo colpì con una pala di elica, rompendolo. Se il cavo non fosse stato così teso dal peso della torpediniera, certamente non si sarebbe rotto. Come vede è un seguito di circostanze felici che ha permesso alla *Spica* di disimpegnarsi, perchè, rotto il cavo, fu possibile al comandante Millo di accostare pel ritorno.

— Il ritorno... fece un altro marinaio che aveva taciuto fino allora — il ritorno!... Necessario, purtroppo! Davanti a noi lo specchio d'acqua era illuminato che pareva di essere alla festa di Piedigrotta — e i proiettori ci prendevano d'infilata da Nagara, in guisa che sarebbe stato impossibile vedere la rotta. Inoltre i cannoni si erano divisi preventivamente la zona davanti a noi. Un fuoco matematico, copriva letteralmente lo specchio d'acqua antistante; non una torpediniera avrebbe potuto percorrere 500 metri senza essere affondata!...

— Sì, è stata una fatalità, voi meritavate di passare.

— E' vero, lo meritavamo; ci eravamo preparati così bene. Noi tutti avevamo la carta così impressa nella mente dallo studio fatto prima, che riconoscevamo punto per punto la costa, le punte, le insenature. E con questo, disposti a tutto!..

Il capitano Boscaro non sapeva nuotare e ciò dava qualche preoccupazione al comandante Sirianni. Ma il signor Boscaro, qualche giorno prima, si pose un salvagente, e disse al comandante: Mi butti in mare, vedrà che a galla ci so stare! — E infatti ci stava benissimo.

Tutti quei giovanotti parlavano con tale lucidezza, si mostravano così edotti di ogni particolare, e della importanza del minimo dettaglio, che noi pensavamo alla potenza di quel fuoco sacro che dovette sostituire nel periodo della preparazione la cultura necessariamente limitata di semplici marinai.

Mentre queste conversazioni duravano, l'orchestrina allietava il convegno svolgendo uno scelto programma. Verso le undici, gli invitati cominciarono ad avviarsi alle sale del «buffet», dove il dottor Scrinzi e il cav. Ticozzi si moltiplicavano fra gli invitati.

Il *menu*, stampato su carta a mano e fregiato di disegni allusivi, recava: *Vini*: Bianco Soave — Chianti Valle d'oro — Gran Spumante Italiano — Caffè — Liquori

Buffet freddo: Filetto di Bue — Galantina di cappone — Prosciutto — Lingue salate — Tartine assortite — Pollo arrosto — Insalata Savoia — Torte e pasticceria — Gelati di frutta.

Con gentile pensiero, mentre gli invitati, circa trecento, facevano onore al sontuoso *buffet*, il cav. Ticozzi dispose che sulla *Perseo* fosse recato un paniere ben guarnito a consolare la solitudine dei marinai che il servizio aveva trattenuto a bordo.

A mezzanotte, mentre noi abbandonavamo il simpatico ritrovo, l'orchestrina eseguiva il bellissimo valtzer del «Conte di Lussemburgo», e qualche coppia cominciava ad accettare l'invito suggestivo della musica.

La r. n. 'Quarto,

Ieri alle due del pomeriggio è uscita dal bacino dell'Arsenale la r. n. esploratrice «Quarto» al comando del capitano Kilner — La «Quarto» è ancora in periodo di prove e questa volta rimarrà assente qualche tempo perchè appunto dovendo compiere le prove di velocità a tutta forza deve spingersi sino al basso Adriatico onde trovare dei fondali convenienti essendo noto che, nei fondali prossimi a Venezia, una nave perde di velocità al punto che non è possibile stabilire questo dato essenziale per la navigazione ordinaria.

Nel Dipartimento

Per l'acquisto viveri

La Commissione di acquisto viveri in economia per il prossimo mese di settembre sarà composta come segue: Lo Tenente Landi Enrico, capitano medico Ehrenfreund Erasmo, capitano commissario Malgarotto Giovanni.

Collaudo viveri

La Commissione di collaudo viveri per il p. v. mese di settembre sarà composta come segue: Tenente colonnello commissario Roulph Giulio, capitano di corvetta Fenzi Carlo, maggiore medico Maladorno Antonio.

Alla Commissione sarà aggregato il capitano commissario P. Molgora Ettore con voto consultivo.

Collaudo vestiario

La Commissione di collaudo vestiario, per il prossimo mese di settembre, sarà la seguente: Tenente colonnello commissario Cegani Ugo, capitano di corvetta Portaluppi Luigi, tenente di vascello Gazzola Giovanni.

Alla Commissione sarà aggregato il capitano commissario P. Cirillo Giuseppe con voto consultivo.

RIVISTE E GIORNALI

Uomini-esperimento.

Gli annali della fisiologia parlano di cosidetti uomini-esperimento, cioè di uomini i quali o dalla nascita o per accidenti avvenuti nella vita per cui ebbero certe anomalie importanti per lo studio che la via ordinaria si è obbligati a far sugli animali, facendo poi delle deduzioni riguardanti la nostra specie. Classico fu il caso del canadese Martin il quale, ferito al ventre da un colpo d'arma da fuoco, potè esser salvato, ma conservò sempre nel posto offeso una fistola, non essendo stato possibile chiuder la ferita. Il dott. Beaumont si servì di questo caso per osservare i fenomeni della digestione e per estrarre dallo stomaco del paziente alquanto sugo gastrico con cui ripetè gli esperimenti che Spallanzani avea fatto sugli uccelli.

Recentemente è avvenuto un caso più singolare e più interessante in quanto l'esperimento non si potrebbe fare su alcun animale, trattandosi di fenomeni intellettivi. Un soldato svedese chiamato Blomquist ricevette l'anno scorso durante le manovre, un proiettile nella testa inviatogli da un malaccorto commilitone. Fu creduto morto, ma i medici, ritrovando ancora in lui segni di vita, decisero di procedere ad un'ardita operazione, estraendo parte del cervello. E l'operazione riuscì. Blomquist tornò in conoscenza, potè parlare, ma avea dimenticato il significato dei segni, sicchè non poteva nè leggere nè scrivere, nè far conti. Però dopo cinque mesi riprese la memoria di tutto ed ora vive a casa sua presso Stoccolma colla pensione militare e con un assegno annuo di lire 120 conferitogli da una Società scientifica a patto che egli si presti agli esperimenti fisiologici.

Chi sa quanti lo invidieranno e darebbero non metà, ma tutto il loro cervello per godersi quei denari.

Il caro viveri.

La vita è cara ovunque: e dovunque diventa più costosa. Si vive di debiti da almeno metà dei viventi sull'aiuola che fa tanto feroci i padroni di casa e i venditori di derrate alimentari. La *Tribuna* dice che in Francia tutti si lagnano per il rincaro dei viveri.

A Parigi, oltre il prezzo assai elevato delle derrate alimentari, le classi meno abbienti si trovano in un disagio sempre maggiore a causa del costo elevato delle abitazioni. E' stata fatta una inchiesta internazionale per sapere in quale punto del globo la vita sia più cara: ed ecco in succinto quanto è risultato. I luoghi nei quali il costo della vita è maggiore, sono il Transwal, l'America e l'Egitto. In Europa, i paesi più costosi sono l'Inghilterra, l'Olanda, la Germania, l'Austria e la Francia. Tra la Francia e la Svizzera non si notano gravi differenze.

Differenze fortissime si riscontrano invece tra gli affitti che si pagano a Vienna e quelli che si pagano a Parigi: oggi a Vienna non si trovano appartamenti di tre camere per meno di 1200 corone. Le nazioni in cui la vita è meno cara, sono il Belgio, l'Italia e la Spagna, bisogna naturalmente tener conto che la rivista che ha compiuto l'inchiesta, si è più che altro preoccupata del costo della vita per le classi povere, ma è certo che un operaio belga deve spendere in un anno assai più di qualsiasi operaio italiano e che il buon mercato che si trova nella Spagna, non esiste in nessun altro paese europeo.

Pittura sottomarina.

The Studio parla a lungo di una nuova recentissima invenzione nel campo dell'arte: campo dove si inventa poco, si copia molto e non sempre bene, nè dal vero. Ecco dunque, giovani artisti in cerca di nuove *trovate*, la pittura sottomarina. Essa è di recentissima invenzione, e se avrà fortuna, il suo inventore, Walter H. M. Pritchard, diverrà il fondatore della nuova scuola.

Innamoratosi delle bellezze oceaniche, il Pritchard ha votato la sua vita a ritrarne meraviglie. Egli dipinge dal vero: chiuso entro un apparecchio da palombaro, egli discende in seno alle onde, munito di un cavalletto e di paletta di ferro. I suoi pennelli, i suoi lapis, sono montati in acciaio. I suoi colori e le sue tele hanno subito una preparazione che li rende inalterabili all'acqua marina. Egli lavora per venti minuti e risale alla superficie, respira una decina di minuti la buona aria di mare e s'immerge nuovamente per riprendere il lavoro. Il capolavoro di Pritchard è un paesaggio nei dintorni di Taiti. Il capitano Williamson, un pescatore di perle, che conosce bene quelle regioni, poco battute dai turisti comuni, ha dichiarato che il quadro è di una meravigliosa esattezza. E gli ha detto: «Solo un uomo che ha contemplato a traverso i vetri di uno scafandro gli abissi dell'Oceano, ha potuto dipingere le valli e le montagne che si osservano in questa tela». Noi non mettiamo in dubbio le parole dell'egregio capitano Williamson, attendiamo però che anche qualche critico d'arte s'inabissi nelle profondità dell'oceano. Molti artisti, anche non sottomarini, respirerebbero.

Varietà della réclame.

La réclame è l'anima del commercio, questo ormai tutti sanno. Ma pochi sanno che la *réclame* potesse rilevare il carattere dei popoli, esserne anzi una delle più chiare espressioni. Anche quando dilaga, non perde la sua nota originale. Così — scrive la *Coltura Moderna* — noi la troviamo grave in Germania, semplice e sbrigativa in Inghilterra; artistica e con pretese artistiche in Francia ed in Italia. Nel Giappone invece, com'è naturale essa è tutta fiorita di imagini retoriche. I commercianti per colpire ed attirare l'attenzione della clientela, ricorrono a metafore svariate e impreviste.

Un merciaio — per esempio — scrive sulla bottega: «Le nostre merci sono spedite con la velocità delle palle di cannone». Ecco un cartello che chiama in suo aiuto la storia naturale: «La nostra meravigliosa carta è solida, come la pelle di un elefante». Uno speziale di Tokio ricorrere alla psicologia e scrive: «Il nostro aceto è qualità extra ed è più acido del fiele della più diabolica suocera».

Bertoldo aveva ragione!

Valentino Sacs-Cosma negoziante italiano residente presso Trento tornava da Monaco di Baviera il giorno 21 scorso col treno diretto della sera dopo aver fatto degli eccellenti affari, avendo venduto la frutta per tremila marchi. Con questo denaro e con altro guadagnato egli viaggiava quando gli vennero alla mente notizie lette nei giornali di furti avvenuti in ferrovia seguiti talvolta da omicidio. Ruminando queste cose cominciò a sopravvenirgli un'angoscia pel pensiero del gruzzolo che aveva indosso e le cose andarono tanto avanti che egli diede segni di alienazione mentale. Bisognò a forza farlo scendere ad Innsbruck ove egli fu messo nella sezione psichiatrica dell'Ospedale.

Aveva ragione Bertoldo di ricusare i mille scudi offertigli dal Re Alboino, così potè continuar a dormire i suoi sonni tranquilli.

La giovinezza dei letterati.

Giovinezza, giovinezza! a quale età un letterato può cominciare a [illegible] perdere quel bene incomparabile che è la giovinezza? L'*Excelsior* ha posto la domanda e molti scrittori francesi si sono affrettati a rispondere. Paul Margueritte dice che si può sostenere che uno scrittore ha il diritto di essere considerato giovane fino a quando non è rivelato dalla critica e amato dal pubblico. E' giovane [illegible] tante o un rivelato, anche se ha raggiunto i quarant'anni e se li ha decentemente varcati. Vi sono, del resto, secondo il Margueritte, diverse giovinezze: quella dell'ingegno, del cuore, dello spirito e dell'età. Sono giovinezze quasi sempre inconciliabili tra loro. *Rachilde*, la geniale scrittrice, dice che la sorte degli scrittori è come quella di certe signore: cessano d'essere giovani quando piacciono a troppa gente.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali: Ram. 202
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna „ 281

CALENDARIO
29 Giovedì: Il martirio di S. Giovanni Batt.
30 Venerdì: S. Rosa da Lima.
Leva il sole alle 5.30; tramonta alle 18.33.

X Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Anche ieri molta gente frequentò l'Esposizione e specialmente nel pomeriggio le Sale del Palazzo e dei Padiglioni furono assai animate.

I «tourniquets» registrarono 1563 ingressi.

Concerto

Oggi, dalle 4 alle 6 la Banda Cittadina svolgerà nel Parco dell'Esposizione, il seguente programma.

1 Marcia - «Sulle rive dell'Arno», Carlini — 2. Ouverture - Euryante, Weber — 3. Duetto atto I «Rigoletto», Verdi — 4. Marcia funebre - «Il crepuscolo degli Dei», Wagner — 5. Duetto, preghiera e finale I. - «Le Villi», Puccini — 6. Mazurka - «Paolina», Strauss.

La venuta di S. E. Luzzatti
e i festeggiamenti di Domenica

S. E. Luigi Luzzatti arriverà oggi alle 14.10 nella nostra città, per partecipare alla solennità che avrà luogo domenica prossima primo settembre.

Egli in questi due giorni alloggerà presso suo fratello e riposerà un poco dopo la grande attività spiegata al Congresso Agrario di Oderzo.

L'illustre nostro concittadino, accettando l'invito del Conte Grimani, viene fra noi per assistere alla inaugurazione del gruppo di case popolari costruite a cura dell'Amministrazione Comunale a S. Rocco, sull'area dell'ex Fonderia Neville.

Ma egli avrà un programma assai faticoso da compiere. Ecco quanto ci viene comunicato dalla Presidenza della Cooperativa Scaricatori del Porto.

Alle ore 10. Inaugurazione della bandiera della cooperativa per il miglioramento degli scaricatori del Porto, al Teatro Goldoni. — Visita alle case della Cooperativa Luzzatti a San Rocco.

Nel pomeriggio. Posa della prima pietra della cooperativa degli operai dello Stato alla Giudecca.

Alle ore 7 e tre quarti S. E. interverrà al banchetto che le cooperative gli offriranno all'Albergo Vittoria.

Il Comitato ci prega, a questo proposito di avvertire che è spiacente di non poter più accettare le iscrizioni al banchetto, per aver esse già sorpassato il numero stabilito.

Il programma anzidetto deve essere integrato con quello concertato dalle autorità comunali e che non fu peranco comunicato alla stampa.

Il ten. generale Trombi

E' giunto a Venezia ed ha preso alloggio al «Grand Hôtel des Bains» a Lido S. E. il Conte Vittorio Trombi, tenente generale, già comandante militare nella Cirenaica ed aiutante di campo di S. M. il Re. Egli è a Venezia per la cura dei bagni e si tratterrà nella nostra città fino al 4 settembre.

Per gli espulsi dalla Turchia

Teso cav. Angelo	L.	500.—
Comunità Greca di Venezia	»	100.—
Prof. Agathangelo Kiruchakis	»	10.—
Somma precedente	»	30.287 29
Totale generale	L.	30.897 29

La partenza della cannoniera russa

Ieri nel pomeriggio, verso le sei, ha salpato le ancore, per proseguire il suo viaggio d'istruzione, la cannoniera russa *Donetz*. Lasciando gli ormeggi del Bacino di San Marco la nave ha sparato le salve di saluto alle quali rispose la nostra nave ammiraglia.

Automobili di lusso
a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino: qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Tre gondole colate a fondo
da un vaporino

L'altra notte alle 2 e mezza il vaporetto dell'Azienda municipalizzata, N. 18, che faceva servizio notturno Venezia-Lido, affondava presso il traghetto Danieli tre gondole.

Il capitano essendo vicino al pontone della Riva degli Schiavoni, diede il *macchina indietro* per atraccare, ma pare che per un guasto improvviso la macchina non agisse, così che il vaporino continuò la sua corsa per forza d'inerzia, andando a battere contro il vapore della Società Lagunare ormeggiato davanti al monumento di V. E. — Nel tragitto il vaporetto N. 18 andò ad investire tre gondole del traghetto Danieli che erano in cavana e le affondò.

Le tre gondole portano i numeri 9, 42, 46 ed appartengono rispettivamente a Bosi Antonio, Varagnolo Antonio e Costantini Angelo.

Cronaca dei furti

Visita in casa

Rientrando in casa sua, in Calle del Te Deum ai SS. Giovanni e Paolo 2823, il signor Giovanni Pattes, constatò che i ladri avevano fatto una visita nel suo appartamento. Averan preparato già dei pacchi contenenti quanto di meglio possedeva in biancheria e vestiti, ma non li avevano asportati, perchè si capisce dovevano esser stati disturbati nel momento più bello.

Avvertì egualmente il Pattes il Commissariato di P. S. di Castello.

Un grosso bottino rubato ad un biadaiuolo

Quando iermattina gli agenti del biadaiuolo signor De Min, in Ruga Giuffa, si recarono ad aprire il negozio, trovarono una novità, una brutta novità. Era aperta la saracinesca, cioè era abbassata, ma senza chiavistello. Ed erano stati rubati, sette forme di formaggio parmigiano, una di pecorino, alcuni salami, un pacchetto di caffè, delle scatole di antipasto e pochi soldi che erano stati trovati nel cassetto del banco.

Il tutto rappresentava per il proprietario un danno di 1200 lire. Il sig. De Min denunciò il furto al Commissariato di P. S. di Castello, ed il delegato Fusari incominciò tosto delle indagini, fondando sospetti in seguito alle sue ricerche, su persone che questa notte lavorando da quelle parti, qualche cosa dell'operazione ladresca avrebbero dovuto vedere.

I ladri per portar via la refurtiva non usufruirono della porta principale, ma ne aprirono una di secondaria che dà in una calletta, la calletta che mena alla riva del canale di San Severo. Ora, del passaggio della roba e dei ladri, qualcuno deve essersi accorto e il delegato Fusari, per rintracciare tanto l'una, come gli altri, sta appunto cercando questo qualcuno.

A Montegrotto
La Gotta, artrite, reumatismi, sciatica, fratture, ecc. si guariscono radicalmente con la cura dei Fanghi Termali e Bagni Minerali alle Celebri Terme di *Montegrotto* (linea ferr. Padova Bologna).
Chiedere alla Direzione prospetti e tariffe.

Se andate in Cadore
preferite l'*Hotel Cadore di Tai* vicino ai boschi. — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Varie di Cronaca

Riunioni e Società

Associazione fra Negozianti ed Esercenti vini e liquori. — Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Negozianti ed Esercenti vini, liquori, alberghi, restaurants, caffè, riunitisi ieri in ordinaria seduta, dopo deliberato l'invio all'egregio sig. Antonio Pianetti di sentite condoglianze per il grave lutto che lo colpì, svolse l'ordine del giorno annunziato.

Fu approvata la relazione compilata dalla Presidenza, da presentarsi all'assemblea dell'11 settembre, e dopo i vari argomenti trattati, venne sorteggiato il terzo dei consiglieri uscenti e da eleggersi nell'assemblea stessa.

Per una roncola

Gli agenti di Dorsoduro trassero l'altra sera in arresto in campo Santa Margherita certo Venerandi Pietro di Giuseppe di anni 24 di Padova, senza fissa dimora perchè trovato in possesso di una roncola.

Contravvenzioni

I due forni di G. B. Bettero, Corte del Cristo a San Francesco 3304 e di Giuseppe Gobesso in Calle dell'Arco a San Giovanni in Bragora 3546, furono posti in contravvenzione, perchè non osservavano la legge sul riposo festivo.

Musica sulla Riva degli Schiavoni

Banda Monteverde dalle 9 alle 11 a cura del Municipio:

1. Marcia Sinfonica, Fabiani. — 2. Sinfonia nell'op. «Forza del Destino» Verdi. — 3. Pot-pourri nell'op. «Faust», Gounod. — 4. Valzer «Nathalie», Pagano. — 5. Atto IV «Favorita», Donizetti. — 6. Polka «Esmeralda», Quarente.

La beneficenza

★ Alla **Colonia Alpina San Marco** pervennero le seguenti offerte dai signori A. Vidal, A. Gardin, Giudice, Vianello Lalsa, Zennaro Luigi, Camuccio, Colombo Rodolfo, Curiel, Zanon Giacomo, Missana Lino, De Sport, Busetto, G. Dall'Andrea, Giacobbi Ilaria, Giacobbi Antonio, Nino Campanato, Fotta Giovanni, Boccanegra Antonio, Demin Giuseppe, Montecelli, Brovva, Bruno Osvaldo, Cosma Moretti, Dri, Bertoletto Antonio, Coltrone, Rigato, Sandi, Rosso, Bernardo Alvaro, Mattarolo, Neu, Cibra, Tiburzio Benetti, Berti Maura, Marcantonio Silva, Bianchi Angelo, Pilla Fazzin del Palazzo Reale, Rubbi, Chiamenti Gino, Cavalieri e Cantin Da Ponte, Mazzaroli, Goggio, Tossi Marco, Cavalieri Paola, Abruzzi lire 102 (centodue) ad onorare la memoria del compianto Fortunato Pianetti per la intestazione di due letti al nome del defunto. — dalla Merceria Lenza allo stesso scopo lire 5 — dal signor Bertin Fortunato da Cavasso Nuovo (Udine) lire 40 a mezzo cartolina vaglia n. 19 del 27 agosto corrente, in morte del compianto Fortunato Pianetti perchè sia intestato un letto al suo nome.

★ All'**Educatorio Rachitici «Regina Margherita»** lire 25 dalla signora Anna Bonatti per onorare la memoria della compianta signora baronessa Lola de Gerbach.

★ Alla **Nave Asilo Scilla** lire 100 dai signori consiglieri della Lega fra Esercenti Biade e Coloniali per onorare la memoria del defunto signor Fortunato Pianetti e lire 10 dal signor Vito Curiel.

★ Al **Patronato Provinciale degli Orfani dei maestri**, dalla signora Maria Vio Caldaroli vedova Klinger, ad onorare la memoria di Carlotta Roberti vedova Belli-Gandri e di Giuseppe Salvadori, direttore didattico, lire dieci.

★ **All'Educatorio Rachitici** lire 5 Emilio Magoli per onorare la morte del signor Fortunato Pianetti.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

Festeggiamenti autunnali

S. DONA' DI PIAVE — Ci scrivono 28:

Ferve fortunata ed intensa la multiforme opera di preparazione per i festeggiamenti d'autunno, contenuti nell'ampio programma. Fra gli scopi da raggiungere primeggia quello della beneficenza pro Ospitale. L'esito della pesca sarà indubbiamente superiore a quelli, pur memorabili, ottenuti in altre recenti occasioni, come si può arguire dal seguente elenco di offerte in denaro:

Janna cav. Alessandro L. 500, Rizzetto Antonio appaltatore Dazio 500, Sindacato Agrario di S. Donà 500, Banca Mutua Popolare di Donà 150, Diamanteria Italiana di Milano 5, Galletti cav. Alfredo di Motta 15, Mons. Girolamo Janna 50, Carmelo Guadalupi di Venezia 50, Cion Alberto Sottoprefetto di Pistoia 10, Degnotti Vittorio di Venezia 20, Binelli Sebastiano di Roma 100, Fano cav. Ulrico di Venezia 20, Friedemberg cav. Vittorio di Venezia 20, Fratelli Marchi di Milano 30, Turri Antonio 2, De Carlo Luigi 10, Maschietto Giovanni 5, Schiavinatto Cornelio 5, Bacchetti avv. Enrico 10, Agenzia della Riunione Adriatica di Venezia 5, Spagnol Giovanni 10, Florin Giuseppe di S. Michele del Quarto 5, Radaelli cav. ing. Ippolito di Venezia 10, Fassetta Antonio 5, Pepa fratelli fu Federico di Grisolera 20, ing. Conte Francesco Guiga Farra 25, Bizzaro Gio. Eugenio 50, Serafini Attilio 10, Roghetti Ferruccio 5, Cooperativa Braccianti di S. Donà 25, Barosco Federico 3, Vianello Natale 100, Bortolotto Vincenzo 50, Conte ing. Giuseppe Marcello 50, Bonchese Antonio 5, Miollo cav. Carlo di Meina 25.

In oggetti: P. Sasso e figli di Oneglia — Lombardi e Macchi di Milano — Digerini e Mariani Migone e C. di Milano — Bertelli e C. di Milano — Marforio Bartolomeo di Venezia — G. Appiani di Treviso — Pasquale G. di Vittorio — F. Cinzano di Torino — Fratelli Branca di Milano — Filippo Beltrame di Marostica — Fratelli Antoniazzi di Conegliano — Pastificio Bertagni di Bologna — Bersani Alberto di San Donà — Florio e C. di Milano — Bortolotto avv. Ugo di Venezia — Galizzi e Cervini di Verona — Da Villa Evaristo — Bisson Antonio — Italo Venturini — De Manincor Casimiro di Fossalta di Piave — Camillo Chiarino di Milano — Tonich rag. Antonio di Venezia — Forti Ciazzara e C. di Milano-Verona — G. Agostini di S. Martino di Lupari — Vincenzo Bonaldi di Padova — Battistella Alberto di S. Donà — Wallusching Antonio di Conegliano — Bonanciulli Enrico di Venezia.

Vi sono inoltre moltissime le adesioni.

Capo stazione che parte

MESTRE — Ci scrivono 28:

Col primo settembre il signor Rabacci, capo titolare della nostra stazione ferroviaria, partirà per Pistoia, alla quale stazione fu destinato.

Al partente, a cui gli impiegati della stazione hanno presentato ieri i loro omaggi e il loro saluto con l'oferta di ricchi doni, giunga anche il nostro saluto.

Le nuove liste elettorali

L'ufficio comunale ha terminato la formazione delle nuove liste elettorali politiche. Ecco i risultati del suo lavoro:

1 Cittadini che avranno compiuto il 30.o anno di età al 31 maggio 1913 N. 3169;

2. Cittadini che avranno compiuto il 21 anno di età alla detta epoca e che non hanno prestato servizio militare N. 779.

3. Cittadini che alla stessa data avranno compiuto il 21.o anno di età con prestazione del servizio militare N. 417.

Totale degli elettori politici in base alla nuova lista N. 4365; in base alla vecchia numero 1623.

Il dottor Andolfato Mario, capo dell'Ufficio di stato civile ha disimpegnato, nel termine breve imposto dalla legge, con intelligenza e attività eccezionali, il lavoro di formazione delle nuove liste, coadiuvato da tre soli impiegati.

BELLUNO

Tre soldati ubbriachi contro un sergente

BELLUNO — Ci scrivono, 28

Il fatto è avvenuto ieri sera verso le 22. Tre soldati del secondo reggimento alpini, accampato presso la polveriera di Baldenich, si trovavano nel caffè Bortolotti, in piazza Mercato. Erano assai presi dal vino e davano noia agli avventori. Quando Dio volle uscirono dall'esercizio portando via un fiasco di vino e due bottiglie di Cognac.

Fecero per avviarsi verso porta Dojona, e, imbattutisi in alcuni cittadini, si diedero a litigare con loro. Sopraggiunse il sergente maggiore del 20.o Fanteria Fornieri, il quale redarguì i tre soldati ubbriachi, invitandoli a tenere un contegno migliore ed a recarsi subito all'accampamento. Non lo avesse fatto! I tre si scagliarono addosso al superiore, lo gettarono a terra e lo colpirono con pugni.

Fortunatamente, in soccorso del sergente capitarono i carabinieri Arnaldo Iborniti e Luca Martinuzzi che, affrontati i tre violenti, gli riuscirono a farli desistere dalle loro violenze e ad arrestarne due. Il terzo se la svignava.

I due, condotti all'accampamento, furono consegnati al maresciallo di picchetto Sone, Bruno Antonio della 16.ma compagnia e Ferano Giacomo della 15.ma compagnia entrambi piemontesi.

Sono state iniziate subito pratiche per poter identificare il loro compagno.

I funerali dell'alpino

Imponenti sono seguiti stamane i funerali del soldato alpino Daniel Pio della classe del 1889. Vi partecipò tutta la truppa della guarnigione con tutti gli ufficiali.

La salma era preceduta da un picchetto armato e dalla musica del 56 Fanteria. La bara era portata da soldati alpini. Notammo quattro magnifiche corone.

A Meano — Altri interessanti doni sono giunti al Comitato pro festeggiamenti di Meano. Fra altre vi sono due statuette di pregio ed un orologio di S. M. il Re.

Il Comitato ha provveduto per la custodia di biciclette, motociclette ed automobili, ed i reduci dalla Libia, che appartengono alla provincia, potranno intervenire alla festa per ricevere la medaglia anche in borghese.

Da Bribano e da S. Giustina vi sarà servizio di trasporto a Meano col mezzo di giardiniere.

Disgrazia — All'Ospedale, di urgenza, è stato trasportato l'operaio Tea Giacomo di Antonio di anni 24, nativo di Sovramonte. Mentre lavorava nelle opere militari a Rite, nel Cadore, cadde ed un masso gli schiacciò la mano sinistra. Si dovrà procedere all'amputazione di parte della stessa. Ne avrà, salvo complicazioni, per due mesi e mezzo.

Gli orari ferroviari

L'affare degli orari ferroviari Belluno-Longarone pare si avvii bene: fra poco si arriverebbe a togliere ogni lamentato inconveniente.

Un ispettore delle ferrovie è stato oggi a Belluno ed ha conferito a lungo con l'egregio vice-prefetto, comm. Giulio Gargnani.

Il Vice-Prefetto gli ricordò anche la convenienza di aggiungere il nome della frazione di Polpet alla stazione di Ponte nelle Alpi; ed il comm. Gargnani ha avuta promessa che prestissimo si provvederà anche per tale faccenda.

FELTRE — Ci scrivono 28.

All'Orfanotrofio Carenzoni. — In un locale dell'Orfanotrofio Carenzoni saranno, da oggi 28 corrente, esposti i lavori eseguiti durante il primo corso della scuola di lavoro manuale, che ebbe termine nel giorno 28 agosto p. p. — Le lezioni del secondo corso della scuola di lavoro manuale si inizieranno nel primo settembre.

Teatro comunale. — Quest'anno il nostro teatro rimane chiuso giacchè gli esercenti non vogliono dare il loro appoggio materiale ad una impresa che si sarebbe assunta la rappresentazione del «Rigoletto» e della «Traviata».

ROVIGO

Tre bambine rapite dalla madre
ai parenti del marito

ROVIGO — Ci scrivono 28:

Alle 17 di oggi la giovane sig.a Emma Pitteo di Rovigo, da circa otto anni sposata al nobile Gian Lodovico Paoli pure di Rovigo, attualmente impiegato a Roma al Ministero delle Poste, si recava con una vettura all'abitazione della famiglia di suo marito in via Mazzini, allo scopo — disse ella — di rivedere le sue tre bambine a quella famiglia da vario tempo affidate.

La signora Pitteo rimase quasi un'ora in casa Paoli, intrattenendosi con le sue figlie, una di sette, l'altra di cinque, l'ultima di due anni, quindi si diresse per la strada dove l'attendeva ancora la carrozza, si accostava al veicolo e riusciva a spingervi sopra le tre bambine; infine saltava lei pure nella carrozza che immediatamente partiva.

La signorina Norma Paoli che oramai aveva capito che scopo della visita della cognata era stato quello di portar via le bambine, rincorse la vettura, la raggiunse, ne aprì lo sportello e si mise subito a colluttare con la cognata. Le bambine, piene di spavento si misero a gridare. Dietro la carrozza venivano pur gridando altre cognate della Pitteo, avvertite dal padre cav. Camillo, il quale, pur avendo la disgrazia di essere cieco, aveva potuto sospettare lo accaduto dalle prime grida emesse dalla figlia Norma.

In Piazza V. E. si fecero attorno alla carrozza, alcuni parenti dell'una e dell'altra delle contendenti e non poche persone. Una colluttazione è pure avvenuta fra la signorina Norma Paoli ed il padre e la madre della Pitteo, la madre è anzi andata a finire sotto la carrozza, riportando una contusione ad un braccio.

Intanto qualche persona, allo scopo di porre fine alla scenata, riusciva a togliere dalla vettura la signorina Norma Paoli, ed allora la vettura con la Pitteo e le tre bambine continuò la sua strada.

Le Paoli si recarono più tardi a denunciare l'accaduto in questura, riservandosi di ricorrere all'autorità giudiziaria.

Da parecchio tempo, i rapporti fra le due famiglie erano tesi. La signora Pitteo dopo che aveva lasciato la nostra città e si era diretta col marito a Roma ebbe ad ammalarsi piuttosto seriamente. Il marito intendeva ricoverarla in una casa di salute ma del suo avviso non sono stati i parenti della signora, il fratello della quale si è subito recato a Roma a prendere la sorella e riportarla con le figlie a Rovigo. I Pitteo ritenevano che la causa della malattia della loro figlia fosse stato lo stesso marito, il quale l'avrebbe per molto tempo trascurata. Ad ogni modo, sia il fatto che il Paoli affidava poi le tre bambine ai propri parenti, imponendo loro di non darle alla Pitteo. E la famiglia Paoli curò le tre bambine permettendo però che la madre si recasse talvolta a visitarle.

La scenata ha commosso la cittadinanza. E, data la notorietà delle due famiglie in questione, i commenti sono stati vivissimi e svariati. Si crede che la faccenda avrà uno strascico in Tribunale.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 28

Politeama Piana — Alla tanto attesa première della distinta Compagnia Bonaccioni, assisteva iersera un pubblico scelto ed abbastanza numeroso.

La brillante operetta «La principessa dei dollari» ebbe ottimi interpreti nella soprano sig. Ada Armandi che si rivelò una «Alice» eccellente, nel tenore Castellani e nel baritono Greggio, applauditissimi durante la serata.

Bene affiatati i cori e l'orchestra, diretta dal m. Squarzoni. Sfarzosa la messa in scena, di splendido effetto l'illuminazione elettrica del teatro, data dalla Società Adriatica e dalla ditta Biso Rossi e C.

Domani sera giovedì, «Il Conte di Lussemburgo» del m. Franz Lehar, nuovissima pel nostro pubblico.

PADOVA

Per la linea Padova-Piove

PADOVA — Ci scrivono 28:

In un recente convegno tra i rappresentanti delle Amministrazioni Comunale e Provinciale e della Società «Veneta», vennero appianate le ultime difficoltà per l'attuazione del progetto di elettrificazione della Padova-Piove.

I lavori di impianto sono già cominciati e procedono alacremente tanto che si spera pel primo gennaio d'inaugurare la nuova trazione.

Abbandonata dall'amante si getta in fiume

Una giovinezza fiorente che aveva dinanzi a sè i migliori sorrisi s'è spenta tragicamente. Emma Razzolini una giovane ed avvenente sartina abitante al Bassanello in un momento di supremo sconforto si è gettata in Bacchiglione dal Ponte Scaricatore. Nessuno fu presente all'atto insano sì che dopo un tonfo cupo, le acque si chiusero sopra il giovane corpo e non lo abbandonarono che cadavere.

La ragazza alta, bionda che a Bassanello tutti conoscevano per la grazia del volto e delle maniere cadde vittima dell'amore che da lungo tempo nutriva per il giovane Romeo Alfonsi.

A troncare quella perfetta unione di anime, sopravvenne la guerra che chiamò l'Alfonsi a combattere contro gli arabi di Libia.

La lunga assenza, la lontananza dalla donna amata anzichè rafforzare nel soldato l'affetto verso la sartina bella, lo spensero sì che al ritorno in patria l'Emma non trovò più nel giovane baldo che aveva combattuto con cuore in Africa sì da renderlo più forte, più bello ai suoi occhi d'innamorata, il fidanzato.

L'abbandono violento la fece disperare, l'accasciò, la rese melanconica, l'avvilì tanto che s'uccise.

Feroce aggressione notturna

Stamane il carrettiere Angelo Girotto, alle dipendenze della Società Veneta di macinazione, fu vittima d'una feroce aggressione.

Poco dopo le due mentre egli usciva dalla sua stalla, posta a Carrara San Giorgio, per preparare l'attacco, dovendosi recare a caricare una partita di frumento a Bagnoli, veniva improvvisamente aggredito a scopo di furto da due sconosciuti che lo attendevano nascosti nell'ombra.

Dopo averlo gettato a terra con una terribile bastonata al capo, i manigoldi tentarono di derubarlo del portafogli contenente 1700 lire che dovevano servire al pagamento della merce da caricare.

Riavutosi però dallo stordimento causatogli dal colpo il Girotto si difendeva tenacemente quando uno degli aggressori, estratto un coltello, lo colpiva in direzione del cuore, afferrandolo nuovamente. Raccogliendo tutte le sue energie il ferito riusciva finalmente a brandire una forca e menando con quella colpi alla impazzata metteva in fuga gli sconosciuti.

Richiamata dalle sue grida d'aiuto accorse gente; il ferito fu trasportato nel suo letto e il medico subito avvisato gli riscontrava una ferita alla testa, una al fianco destro e parecchie contusioni per tutto il corpo.

Se non sopraverranno complicazioni il Girotto potrà cavarsela in una ventina di giorni.

I carabinieri avvisati del fatto si mettevano alla ricerca dei delinquenti riuscendo ad arrestarne uno: Donato Antonio, anch'egli carrettiere alle dipendenze della Società Veneta di macinazione, al quale il Girotto aveva confi-

(Continua in IV. pag.)

ANDATE IN CADORE — — Splendide gite giornaliere nei mesi di Agosto e Settembre — Panorami incantevoli — Biglietti speciali Imprese Automobilistiche comprendenti il vitto all'*Hotel Cadore di Tai*.

CHIEDETE
ovunque un
SUPREMUS
il migliore
Rosolio

Atonia, dispepsia, ipercloridria, cattive digestioni, inappetenza, nevralgie, catarro intestinale, disturbi viscerali ec.
MALATTIE DELLO STOMACO
POLVERI D.r VASOIN
+TONICO RICOSTITUENTE+
PREP. FARMACIA D. MONTI - CASTELFRANCO
E DELL'INTESTINO
Cura indicatissima nell'estate.
Una scat. con istruzioni L. 1.50.— - Sei scat. (cura completa) L. 8.— nelle Farmacie e direttamente franche di porto

Officina Riparazioni
Ditta ACHILLE BON
Succursale S. Luca - Via Nuova Goldoni 4470 A
Pulitura generale e registrazione
di 1 macchina da scrivere L. 12.50
di 1 „ cucire „ 5.—
di 1 macchina da calze „ 15.—
di 1 bicicletta „ 5.—
1 anno di garanzia.

Venezia - Brondino
(Vedi avviso in V.a pagina).

Istituti di Educazione
COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto
a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 275
SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

Primario Collegio Nicolò Tommaseo
TREVISO - Telefono 309 - TREVISO
Consiglio di Vigilanza — Massima garanzia morale ed educativa — Corsi completi di studi privati e pubblici — Premi ai più studiosi — Lingue straniere — Assidua assistenza negli studi — Splendidi risultati scolastici — Oratorio interno — Sala di lettura — Bigliardo — Teatro — Cinematografo — Scherma — Skating — Foot-ball — Lawn Tennis — Palla vitrata — Bagni — Ottimo trattamento famigliare.
Chiedere Programma e Regolamento alla Direzione.

Anno 39.° Anno 39.°
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.
Chiedere programmi alla *Direzione*: Ten. colon. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

Collegio Convitto Vescovile
di Thiene
Quest'anno alle scuole *preparatorie, tecniche e ginnasiali* si aggiungerà il *CORSO LICEALE* cominciando dalla 1.a classe, a cui sono ammessi anche alunni provenienti da altri Istituti.

Chirurgia - Ginecologia - Vie urinarie
D.r L. CELZAVARA CASA DI CURA
Chirurgo Primario
Consultazioni ogni giorno 2-4
Ambul. gratuito Mart. Giov. Sab. 10 1/2-11 1/2
VENEZIA - S. Lorenzo, Palazzo Antonini (Telef. 16-67)

FERRO-CHINA-BISLERI
Volete la Salute??
E' indicatissimo pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.
«Ebbi più volte occasione di sperimentare il FERRO-CHINA-BISLERI e ne constatai notevoli vantaggi come liquore aperitivo e tonico».
Prof. VANNI
(della R. Università di Modena).
MILANO

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
"Sorgente Angelica"
Esportazione in tutto il mondo
Produzione annua 10.000.000 di bottiglie

APPENDICE DELLA «GAZZETTA DI VENEZIA»

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— Terribile o no, il solo mezzo per seguire la traccia, o le traccie, che scopriremo certamente fra breve, è di mettere il capo della banda ladresca nell'impossibilità comunicare con i suoi affigliati.

— Vorreste permettermi di chiedervi, signor giudice, che cosa susurrate all'orecchio del signor di Boisgibault?... Mi è sembrato di udire...

— Scusate, scusate, caro Brémond! — lo interruppe il marchese. — Sono afflittissimo, ve lo giuro, addolorato, sino in fondo all'anima, della piega che ha presa questa deplorevole faccenda... Avrei desiderato che tutto restasse fra noi.

— Questo desiderio lo manifestate un po' tardi.

— Nonostante mi adopero, ve lo assicuro, per indurre il signor giudice a sentimenti meno severi e più concilianti...

— Ma il giudice non vuole ascoltarvi — aggiunse il signor Duprat in tono perentorio. — Avendo delle buone ragioni per credere che il signor Brémond rappresenta una commedia e sa benissimo dove è nascosto il diamante azzurro, il giudice istruttore non intende rinunciare alla compagnia di una persona così abile ed amabile.

— Dio mi è testimonio — balbettò Boisgibault, fingendosi profondamente costernato, — che avrei fatto l'impossibile per impedire questo scandalo, il quale si complicherà probabilmente con un errore giudiziario.

— Tranquillizzatevi, caro signor marchese — dichiarò il signor Duprat con alterigia; — rispondo io di tutto... Ho l'abitudine di assumermi serenamente tutte le più gravi responsabilità.

— Certo, un'ingiustizia più o meno, non può turbare la vostra coscienza — osservò Brémond.

— Signore, — disse il giudice in tono severo — vi rammento che siete accusato di furto, e che è nel vostro interesse di mostrarvi rispettoso con la giustizia, dalla quale dipende la vostra sorte.

— M'inchino dinanzi alla legge, ma voi non m'impedirete di protestare contro la vostra decisione arbitraria.

— Basta, mi seguirete.

— Vi ho già detto che sono pronto... Però spero che mi permetterete di abbracciare mia figlia.

— Dio mio! sarà una scena di lagrime, di crisi nervose... di svenimenti... tutte cose che aborro.

Brémond riflettè un istante.

— Sì, avete ragione — disse egli. — Vale meglio evitare gli addii strazianti e le spiegazioni penose... Andiamocene senza chiasso. Il signor di Boisgibault vorrà incaricarsi di prevenire mia figlia, dando alla partenza improvvisa e misteriosa una qualche spiegazione verosimile.

— Sono pronto, mio caro — dichiarò il marchese prontamente — a compiere presso la signorina Luciana l'incarico che voi volete affidarmi, e lo farò con tutta la delicatezza di cui sono capace.

— Mi rimetto a voi... sceglierete la spiegazione migliore, a vostro avviso... Del resto sarà questione di pochi giorni... Scriverò a mia figlia per dirle la verità... ammenochè non venga io stesso a comunicargliela.

— Ve lo auguro.

— Ebbene, partiamo! — concluse Brémond. — In questa casa non ho più niente da fare.

X.

La congestione del signor Louvel, curata in tempo ed energicamente combattuta da un medico esperto, fu rapidamente vinta.

Dopo quattro giorni l'industriale era fuori di pericolo, e, s'intende, la sua prima preoccupazione, riprendendo la lucidità della mente ed il contatto con la vita, fu d'informarsi di quanto aveva fatto sua figlia per toglierlo dall'imbarazzo nel quale si trovava.

Valentina lo tranquillizzò, dicendogli:

— Non temere. Non ti ho dimenticato. Fra breve potrò rimetterti i quarantamila franchi che ti occorrono.

— Te gli ha promessi tuo marito?

— Oh! no, non gliene ho pure parlato... sarebbe stato tempo perso.

— Allora, in qual modo puoi averli?

— Ho escogitato un altro mezzo... Non ci pensare... purchè tu abbia il denaro, ti basta, nevvero?

— Sì, senza dubbio... Ma nondimeno vorrei sapere... Ah! tu non immagini a quante dure prove sono stato sottoposto in questi due ultimi mesi!... La causa della mia malattia è appunto questa.

— Probabilmente... ma adesso non preoccuparti altrimenti... ciò ritarderebbe la tua guarigione... pensa piuttosto all'avvenire... Quando avrai soddisfatto i tuoi impegni, e sarai completamente guarito, potrai rimetterti al lavoro con energia e far trionfare la tua industria.

— Sì, può darsi che i miei sforzi siano alfine ricompensati!

Malgrado la tranquillità e l'ottimismo che essa ostentava, Valentina era internamente molto inquieta sull'esito della combinazione da lei ideata per procurarsi i fondi che le aveva chiesto suo padre. Dacchè si trovava a Courbevoie, e specialmente dacchè la guarigione di suo padre pareva assicurata, era questo il suo unico pensiero che le faceva dimenticare persino le minaccie di Talmont. Il silenzio di Pasquale Brémond la sorprendeva e l'agitava ad un tempo.

Finalmente si decise a scrivergli, ma trascorsero due giorni senza che ricevesse una risposta.

— E' strano — disse fra sè. — Eppure dev'essere ritornato in tutti i modi a Parigi per occuparsi dell'affare, di cui l'ho incaricato — soggiunse, senza rammentare il telegramma di suo marito, il quale, essendosi accorto della scomparsa del diamante azzurro dalla cassaforte, poteva averlo cercato nel suo cestino da lavoro e rinchiuso di nuovo nella cassa, dopo di averlo trovato, se Brémond, sentendo che Boisgibauld lo cercava, aveva avuto la buona idea di rimetterlo nel posto dove l'aveva preso la sera prima come essa aveva immaginato, rispondendo al dispaccio del marchese.

Per liberarsi di quella penosa incertezza, decise di recarsi a Parigi, al domicilio di Brémond, dove apprese, con suo immenso stupore, che Pasquale e sua figlia non erano ritornati.

(Continua).

dato la sera innanzi di essere in possesso della grossa somma.

All'arrestato venne trovata una echimosi al fianco e delle macchie di sangue sugli stivali.

Ricorso accolto

Roma 28

Il Bollettino della Istruzione reca:

E' accolto, per quanto di ragione, il ricorso del comune di Bovolenta e per l'effetto annullata la deliberazione 17 marzo 1910 del Consiglio provinciale scolastico di Padova: sono rinviati gli atti al Consiglio stesso perchè riesamini la questione del ricorrente e quella di Candiana.

VILLANOVA DI CAMPOSAMPIERO - 28

Scuole. — Durante l'anno scolastico 1911-1912 gli alunni iscritti in queste sei scuole, tre nel capoluogo e tre a Murelle, furono 449 e cioè 242 maschi e 207 femmine. I frequentanti furono 324, e cioè maschi 166 e femmine 158. I promossi furono 232, e cioè maschi 113, femmine 119.

CAMPOSAMPIERO — Ci scrivono 28:

Pompieri. — Un Comitato, con a capo il sig. Mario Mogno, promosse una sottoscrizione pubblica per regalare ai giovani pompieri volontari una divisa.

A tale sottoscrizione partecipò subito il filantropo comm. Cesare Bonaccorsa con lire 75. Il Comune diede lire 100. Ci consta che i berretti divisa saranno offerti dal cav. Jacopo Mogno a tutte sue spese. Auguriamo felice esito alla bella iniziativa.

UDINE

Il Giro ciclistico del Friuli

UDINE — Ci scrivono 28:

Anche quest'anno il *Giornale di Udine*, d'accordo con l'«Unione Velocipedistica Udinese», indice per il giorno 20 di settembre il secondo giro ciclistico del Friuli, che già tanto successo ebbe nella nostra provincia.

Il percorso sarà di circa 300 chilometri, e dato il nuovo regolamento dell'«Unione Velocipedistica Italiana», il giro si svolgerà in due giornate.

Nel mondo sportivo della nostra provincia vi è grande aspettativa.

Delegazione scolastica governativa

Nella seduta di ieri la Delegazione scolastica governativa prese le seguenti deliberazioni:

Approvò i progetti per gli edifici scolastici dei Comuni di Coseano, Dignano, Pozzuolo, Resia, Colloredo di Montalbano e Carlino, ed autorizzò la ammissione al prestito di favore nei limiti dei fondi messi a disposizione dal Governo, e secondo la graduatoria stabilita dal Consiglio provinciale.

Disgustoso incidente

Ieri nel pomeriggio, l'industriale sig. Francesco Dormisch, nell'aula del Tribunale Civile aveva giurato affermando d'aver effettuato un versamento di lire 375.000, contestatogli dalla signora Giuseppina Serravalle vedova Faraca, che lo conveniva in giudizio.

Appena che il Dormisch ebbe giurato, la signora Faraca gli si scagliò contro gridandogli: «a te spergiuro le — e gli sputò addosso, sembra colpendo anche l'avv. Billia, patrocinatore avversario.

Il disgustoso incidente fu troncato dai presenti. Tanto il Dormisch che l'avv. Billia sporgeranno querela.

Temporale e grandine

CODROIPO — Ci scrivono 28:

Durante un forte temporale cadde la grandine a Gradiscutta, Biauzzo, San Vidotto e Camino. A Coderno la bufera abbattè parecchi alberi. Le campagne rimasero alquanto danneggiate.

Una puntura fatale

Carlo Zamparini Dionisio di San Vidotto d'anni 49, mentre stava preparando la pesca nel Tagliamento, si pungeva ad un piede.

Dalla puntura derivò infezione e il povero Zamparini è morto.

Concerto. — Domenica 1 settembre, la nostra banda cittadina si recherà a Sedegliano per eseguire uno scelto programma nel cortile della trattoria «al Campanile» in onore del 7 reggimento lancieri «Milano» colà accantonato.

PORDENONE — Ci scrivono 28.

Mostra bovina e Congresso agrario. — Il 15 settembre p. v. seguirà, come abbiamo annunciato, la Mostra bovina che dà sicuro affidamento di riescire importantissima ed il Congresso agricolo che pure sarà interessante per le spiccate personalità che vi interverranno fra le quali l'on. Ottavi e il prof. Casalini.

S. GIORGIO DI NOGARO — Ci scriv. 28

«Venezia e il Campanile di S. Marco» — E' questo il titolo della conferenza con proiezioni che il sacerdote Gabriele Pagani terrà sabato 31 agosto alle ore 21 nella sala Marco, gentilmente concessa, a scopo di beneficenza. Prima e dopo della conferenza si svolgerà uno scelto programma musicale. Si spera che il pubblico vorrà accorrere numeroso.

TREVISO

La giornata di S. E. Luzzatti

TREVISO — Ci scrivono 28.

S. E. ha ricevuto oggi in udienza le principali autorità cittadine, e stasera ebbe un intervista col nostro Sindaco avv. Patrese, ritornato appunto oggi dalla cura di Montecatini.

Anche l'Istituto Tecnico premiato

Anche il nostro Istituto tecnico, al pari del Ginnasio Liceo, come abbiamo ieri annunciato, si ebbe dal Ministero della I. P. il diploma di merito distinto, in seguito ai risultati del primo esperimento economico interno di educazione fisica, tenutosi nello scorso giugno.

Ritorno del 55 Reg. fanteria

Sabato 31 corrente ritornerà in residenza, dalle esercitazioni campali, il nostro 55 regg. fanteria.

Furono già date le opportune disposizioni perchè abbia ad occupare i soliti locali, essendosi provveduto altrimenti alle necessità delle reclute che si attendono nei primi giorni di settembre.

Il progettato accantonamento quindi a Maserada del 55 fanteria è stato definitivamente abbandonato.

Contravvenzione ai regolamenti municipali

Quale contravventore a recente ordinanza municipale, fu denunciato al pretore il pizzicagnolo Arturo Perolo, nel cui negozio in Via Regina Margherita, fu sequestrata una certa quantità di carta bleu da involgere eccedente il peso.

Politeama Garibaldi

Come abbiamo già annunciato il Politeama Garibaldi è stato assunto dalla impresa Bolzicco di Udine, che si ripromette di allestire spettacoli variati, decorosi, e tali da appagare le esigenze del nostro pubblico.

Ora siamo informati che tra breve avremo la Compagnia veneziana di Ferruccio Benini.

Ragazze ladre

La guardia campestre Gottardo Pietro, denunziava alla Procura del Re le due sorelle Carmeni di anni 15 e 16 di Narvesa, che egli sorprese a rubare due volte consecutive: la prima mentre tagliava legna dalle acacie di Pietro Renosti di Narvesa; la seconda mentre asportavano l'erba segata dal prato di tal Gottardo Quirino.

La prima volta redarguite, furono perdonate, ma visto che la lezione a nulla era servita, la guardia campestre pensò di denunziarle.

Ragazza irreperibile

Venne denunziata alle competenti autorità la ragazza Grava Maria di Costante, di Monigo, la quale allontanatasi ieri a sera da casa senza alcun motivo apparente, non fece più ritorno. I famigliari ne fecero le più minute ricerche, ma inutilmente. I carabinieri stanno facendo le più minuziose indagini.

Nuove liste elettorali

ODERZO — Ci scrivono 28:

(T.) — Il Conservatore dell'ufficio anagrafe sig. Valentino Arnoldo, ci ha gentilmente recapitato un prospetto compilato con la sua abituale diligenza, dimostrante il numero degli elettori compresi negli elenchi I, II e III dei Comuni costituenti il Collegio di Oderzo, secondo la nuova legge elettorale politica, e la differenza fra i nuovi elettori e quelli iscritti nella lista dell'anno in corso.

Gli elettori compresi nell'elenco I sono 12707; elenco II 3506, elenco III 1561. Totale 17774.

Elettori iscritti nella lista 1912 numero 4480. Differenza in più 13.294.

Da detti elenchi poi si dovrà togliere quegli elettori che hanno riportato condanne, che sono sussidiati da Istituti di beneficenza e quelli che sono in maggior parte compresi nell'elenco [illegible] non si sono curati di provvedersi i documenti prescritti e chiedere la loro iscrizione [illegible] come quindi che gli elettori del Collegio di Oderzo quando la lista sarà definitivamente approvata, ammonteranno a 15 000 circa.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 28.

Il bilancio comunale. — E' stato chiuso in questi giorni il bilancio consuntivo 1911 il quale presenta un «deficit» di sole [illegible] lire.

CONEGLIANO — Ci scrivono 28:

Arrivo di truppe. — Ieri fu qui di passaggio il 3 Gruppo del Reggimento Artiglieria a cavallo. Stamane è ripartito per il Friuli ove prenderà parte alle manovre di cavalleria.

Oggi sono rientrate in guarnigione provenienti dal Cadore le Batterie d'artiglieria da montagna al comando rispettivo dei capitani signori Guido Orsi e Gastone Ge. Il Domani rientrerà pure, reduce dalle manovre, il 1 reggimento fanteria.

VICENZA

Una guardia di finanza che spara contro un contrabbandiere

SCHIO — Ci scrivono 28:

Questa notte, alle 22.40, un contrabbandiere scendeva a cavallo, con un carico di tabacco, da Valli dei Signori. A pochi metri di distanza lo seguiva una guardia di finanza in borghese. Giunta in Via P. Maraschin, la guardia intimò al contrabbandiere di fermarsi. All'intimazione, lo sconosciuto sferzò il cavallo ed allora rintronavano quattro colpi di rivoltella. La guardia aveva sparato, senza colpirlo, sull'individuo. Spaventato il cavallo si diede a correre a precipizio in direzione di Vicenza, aprendo «le stanghe» della tramvia, chiuse per l'imminente passaggio del treno, e la guardia dovette ritornarsene indietro colle mani vuote.

Consiglio Comunale

[illegible]

Il Consiglio Comunale, nella seduta di iersera, ha approvato alcune deliberazioni d'urgenza e parecchie deliberazioni in seconda lettura di lieve importanza; ha nominato la Commissione elettorale chiamando a farne parte persone competentissime ed a pieni voti ha eletto il cav. *Francesco Favero* assessore supplente.

S'è impegnata quindi una discussione molto nutrita nell'approvazione in seconda lettura del contributo di L. 3000 per il progetto tramviario Bassano-Pedescala, in base alla nuova proposta della Società tramvie Vicentine di assumere un progetto per proprio conto. Alla fine, il contributo è stato approvato.

Altra discussione è avvenuta intorno alla istituzione di Consorzio medico Bassano Campolongo, che fu pure approvata.

La Scuola tecnica pareggiata è stata oggetto di elaborata relazione, in base alla quale il Consiglio ha emesso un voto per affrettare la regificazione della Scuola stessa.

Il caffè «Italia» di proprietà comunale è stato concesso nuovamente in affittanza all'attuale conduttore sig. Benedetti.

Con altre deliberazioni di ordinaria amministrazione ha avuto termine la seduta.

Le nuove liste elettorali
L'aumento di 3200 elettori

Per poter riferire con sollecitudine ed esattezza alla «Gazzetta» intorno al lavoro municipale per la compilazione delle nuove liste elettorali, ci siamo recati dal segretario rag. Wladimiro Ferrari al quale è stata affidata la direzione dell'importante servizio.

Il giovane funzionario che ci ha accolto assai gentilmente, ha di buon grado aderito a fornirci tutti i dati ed a spiegarci lo svolgimento dei lavori da lui diligentemente e scrupolosamente diretti.

I lavori incominciarono regolarmente il 15 luglio coll'opera ininterrotta di quattro impiegati straordinari assunti in aiuto al sullodato segretario. Ed ecco i precisi risultati ottenuti.

Gli elettori politici del Comune di Bassano che nell'anno 1911 erano 2000, colla nuova legge 30 giugno 1912 aumenteranno a circa 5000. Ben 300 non poterono trovare iscrizione essendo emigrati permanentemente.

Risultarono dal lavoro preparatorio finora compiuto, N. 3944 elettori inscritti di ufficio per età oltre trentenne, e 1262 elettori che trovansi tra il 21 o e il 30 o anno d'età, i quali ultimi, per avere diritto al voto, dovranno dimostrare di avere un titolo di capacità, oppure di godere un censo o di aver prestato servizio militare. Anche l'iscrizione di questi ultimi verrà fatta d'ufficio in base ai dati che verranno forniti dall'ispettore scolastico del Circondario, dal l'esattore comunale e dal Distretto Militare e Capitaneria di Porto.

Il Municipio ha già provveduto alla formazione degli elenchi I, II e III prescritti dalla nuova legge rimettendo i relativi estratti ai competenti Tribunali, dovendo poi venire detratti dagli elenchi stessi quelli che già subirono condanne per i reati specificati in apposito articolo della legge suddetta.

Dai dati suesposti, si può fin d'ora stabilire che le sezioni elettorali saranno nei prossimi comizi 7, in luogo delle 5 attuali, quantunque il numero massimo di elettori assegnato per legge a ciascuna di esse sia stato elevato ad 800.

La spesa che dovrà sostenere il Comune sarà quanto mai ragguardevole, poichè trattandosi di un lavoro straordinario di grande mole, occorse ed occorrerà l'assistenza di personale straordinario, ed è necessaria [illegible] come nei centri importanti di un apposito ufficio elettorale con liste quinquennali a schedario, il cui aggiornamento e la cui revisione annuale importeranno pure un lavoro non indifferente, dovendo inoltre il Comune provvedere a tutto il mobilio per i nuovi seggi. Tutto sommato la spesa si aggirerà sulle lire 6000.

Anche pubblicamente, ringraziamo vivamente il segretario Ferrari dei dati fornitici.

Le operette al "Comunale,,

LONIGO — Ci scrivono 28:

Come a suo tempo abbiamo accennato, nella stagione di Fiera di settembre 15., avremo al nostro «Comunale» un corso di rappresentazioni di operette, in seguito al contratto stipulato fra la Presidenza del Teatro e la Compagnia Bossi. La prima rappresentazione avrà luogo sabato 14 settembre prossimo con la «Vedova Allegra» di F. Lehar.

Fanno parte della compagnia distinti artisti, quali Alda Armand, [illegible], Dante, [illegible] Bovi, Tamborini, Berardi, De Corso, Baracchi, Secchini, ecc. — Direttore d'orchestra è il maestro Camillo S[illegible] di Ferrara.

In repertorio sono segnate le seguenti operette nuovissime per Lonigo: «Vedova Allegra», «Sogno di un Valzer», «Principessa dei Dollari», «Conte di Lussemburgo» e poi «Boccaccio», «Fra Diavolo» ecc.

Una sequela di furti. — Dagli agricoltori dei dintorni di Santa Marina vengono lamentati [illegible] furti perpetrati di notte tempo [illegible] rubati [illegible] al fittavolo Badia. Ieri notte altrettanti sacchi venivano rubati all'agricoltore Muraro. Si invoca un po' di sorveglianza da parte dei carabinieri.

VALDAGNO — Ci scrivono 28:

(G. B.) *Funerali.* — Iersera ebbe luogo il trasporto funebre della [illegible] ragazza Povolo Maria di Antonio, rapita da violento morbo febbrile a [illegible].

Il carro funebre di prima classe era preceduto da alcune fanciulle del «Giardinetto di Maria», dalla bandiera della Società di Mutuo Soccorso del Lanificio, da due magnifiche ghirlande e da numeroso clero e seguito da parenti ed amiche fra due lunghe file di ceri.

Altro furto. — Cavaliere Fioravante di Giocondo, del quale in questi giorni abbiamo avuto occasione di parlare, anche ieri pomeriggio riusciva a commettere un altro furto, rubando un orologio d'argento a certa [illegible] Vignato.

VERONA

Alpini ed artiglieri che partono

VERONA — Ci scrivono, 28

Domattina col treno di Modena delle 5.48 partiranno da Porta Vescovo 24 soldati del 6. artiglieria destinati a Tripoli. Con essi partiranno pure i 300 alpini che da tempo erano in attesa, completamente equipaggiati. Questi andranno a raggiungere il battaglione «Verona». Partiranno pure i sottotenenti del 6. alpini Federico Caleari, Remondini Mario ed Ugo Piatti Dal Pozzo. Si imbarcheranno a Napoli il 1 settembre.

Furto ed arresto d'un fabbro

Il lavandaio Tossi Carlo, abitante in Via Fondachetto denunziava iersera al commissario dott. Agostini che dal comò gli erano state rubate 300 lire, frutto dei suoi risparmi. Il dott. Agostini si recò con lui sul posto e potè stabilire che i ladri dovevano essere entrati nell'appartamento mediante chiave falsa o grimaldello.

Dopo aver fatto delle indagini i suoi sospetti caddero su di un fabbro disoccupato abitante nella casa stessa, certo Giuseppe Negri, d'anni 49, nativo di Castelnuovo. Questi era irreperibile.

Il dott. Agostini venne a sapere che era stato veduto montare in vettura insieme ad altre persone per le vie di Veronetta, che era stato a fare una visita [illegible] per gli esercenti [illegible] anche mostrando di possedere pure [illegible] Tomasetti [illegible] e Morgante [illegible] impartendo loro istruzioni per gli appostamenti.

Stamane infatti il Negri venne arrestato, mentre [illegible].

Condotto in Questura e sottoposto ad interrogatorio, negò assolutamente di avere commesso il furto. Negò pure di aver posseduto denaro sostenendo che era completamente al verde.

Il dott. Agostini si recò con gli agenti alla sua abitazione e sequestrò tre rotoli di monete di rame che furono riconosciuti per propri dal derubato per la carta che era stata servita per l'involto. Il fabbro fu condotto in carcere.

Ancora il fatto di Illasi

Il giudice avv. Solmi coi medici prof. Lorenzo e Trombetta si è recato a Cellore di Illasi per procedere all'autopsia del giovane Filippozzi che dopo aver questionato a Illasi con certo Santambrogio fu portato a casa morente con una ferita al capo in seguito alla quale cessava poi di vivere. Aveva riportato la frattura del cranio.

Poichè detta gravissima lesione fu originata da corpo contundente, resta ora a stabilire se essa è stata causata da qualche colpo di mazza inferogli dall'avversario durante la questione, oppure se si debba all'avere il giovane battuta la testa contro qualche pietra cadendo a terra, ove fu rinvenuto e soccorso da alcuni contadini.

Il Santambrogio è tuttavia latitante.

Grave incendio ad Avesa

In una casa di certo Boni ad Avesa dietro le scuole comunali, si è ieri manifestato un grave incendio del quale non si conoscono le cause. Accorsero sul luogo molti volenterosi che si prestarono subito all'opera di spegnimento. La casa, che era abitata dalle famiglie di due lavandai detti Avesani andò in gran parte distrutta. Si poterono salvare in parte le masserizie. Il danno è di lire 3000 ed è assicurato.

Deragliamento ferroviario a Sommacampagna

Alle 6.30 di stamane alla stazione di Sommacampagna due vagoni del treno in manovra 5602, deragliarono andando ad ingombrare gli altri binari. Il treno era un merci partito da Verona per Milano alle 7.30.

Si affrettò ad accorrere sul posto tutto il personale che era disponibile ed altro assunto al momento, ed alle ore 10 dopo un lavoro faticosissimo, le linee furono sgombrate. Avvenne di conseguenza che il diretto N. 10 da Verona per Milano, partito da Porta Vescovo alle 8.15 dovette sostare a Sommacampagna quasi due ore, il diretto 51 proveniente da Milano sostò 60 minuti, il treno 1425 ebbe un ritardo di oltre un'ora ed il direttissimo proveniente da Venezia, si fermò a P. V. 22 minuti per attendere l'avviso di via libera.

Fortunatamente non si verificarono disgrazie.

La morte del Sindaco di Garda

E' giunta stamane notizia che il signor Giovanni Merlo Sindaco di Garda, dopo lunga malattia ha cessato di vivere.

La sua scomparsa lascia largo rimpianto in quanti conoscevano ed apprezzavano le sue ottime qualità specie nel periodo del suo sindacato.

La morte dell'alpino Danieli

E' pure giunta la triste nuova, che il soldato alpino Pio Danieli, caduto in un burrone durante le manovre nel bellunese, è morto dopo strazi indicibili.

Si rimanda l'interrogatorio dell'uxoricida

L'interrogatorio fatto dal giudice Solmi all'uxoricida Corsi Olindo, nelle carceri degli Scalzi, l'altra sera, non è completo. Il giudice appena ebbe la confessione dell'assassino, si riservò di riprendere l'interrogatorio ad altro giorno, tanto più che il Corsi si mostrava molto abbattuto e spesso colto da leggero malessere.

Il giudice Solmi si recherà quindi al carcere stasera o domani per apprendere dal detenuto quanto egli espone a propria difesa circa i suoi rapporti con la moglie, i loro affari ed interessi nonchè particolari sulle questioni precedenti al delitto.

Strano caso di un ragazzo
Vive da molte ore respirando artificialmente

Stamane il ragazzo Vezzoli Ugo d'anni 9 venne condotto all'ospedale perchè era stato colto da convulsioni. Poco dopo, il dott. Bruni si accorgeva che il piccolo non respirava più. Visto però che persistevano i battiti del cuore gli applicò la respirazione artificiale.

Visto che non riprendeva la respirazione regolare il dott. Carli gli praticò la tracheotomia. Nello stesso tempo [illegible] i due sanitari coadiuvati da altri medici continuarono la respirazione artificiale.

Mentre vi telefono, persistendo la paralisi respiratoria, funziona però sempre nel piccino la regolare funzione del cuore e si mantiene tuttavia. Si osserva così lo stranissimo caso, di questo bimbo in cui continua a battere il cuore senza che si compia la respirazione naturale. — Molti medici si sono recati ad osservare lo strano fenomeno.

Si dispera però di poterlo salvare.

Spettacolo d'opera

SANGUINETTO — Ci scriv. 28

Per la prossima inaugurazione di un busto all'illustre defunto maestro di musica Gaetano Zinetti, a Sanguinetto sua terra natale, si daranno due grandiosi spettacoli d'opera. *Puritani* e *Lucia di Lammermoor*.

La Compagnia lirica è composta d'ottimi elementi artistici per cui si può fin d'ora prevedere un grande successo. Crediamo far cosa grata ai lettori col dare l'elenco artistico per i *Puritani*:

Lord Gualtiero Valton Generale Governatore, Puritano Francesco Attucci - Sir Giorgio [illegible] in ritiro suo fratello, Puritano Rossato cav. Luigi - Lord Arturo Talbo Cavaliere Partigiano degli Stuardi, Gherinzoni Edoardo - Sir Riccardo Forth Colonnello Puritano Salvatore Vinci - Sir Bruno Roberton Ufficiale, Puritano dott. Guglielmo [illegible] - Enrichetta di Francia Vedova di Carlo I Amelia Biadi - Elvira Figlia di Lord Valton Alda Gonzaga.

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Rodolfo Gonzaga - 40 professori d'orchestra - 30 coristi d'ambo i sessi.

Prezzi serali. Ingresso platea L. 1.25. Sedie numerate platea L. 1 (oltre l'ingresso). Loggia L. 2 oltre l'ingresso.

La prima rappresentazione avrà luogo la sera del 31 corrente alle ore 20.45.

CRONACA ROSA

Nozze Székely-Baliello

Ieri a Mestre sono state celebrate le nozze del signor Edmondo Székely figlio del nostro corrispondente da Buda-Pest, con la gentile signorina Angelina Baliello.

Testimoni, in Municipio sono stati i signori dott. Perizzolo Antonio di Mestre e il signor Vendramin Giuseppe di Meolo.

Congratulazioni e auguri alla novella coppia.

Ultima ora

Caneva in viaggio per l'Italia

Tripoli, 28

(Ufficiale). — *Ossequiato dalle autorità civili e militari, oggi si è imbarcato sul Solunto il governatore di Tripoli, generale Caneva, che si reca in congedo in Italia.*

Il vali di Monastir revocato

Costantinopoli, 28

Il valy di Monastir Mushif bey membro del partito giovane turco è stato revocato dalle sue funzioni.

Un nuovo dirigibile "Zeppelin,,

Berlino, 28

Secondo i giornali si sta costruendo attualmente a Friedrichshafen un nuovo dirigibile Zeppelin che potrà tenere l'aria per due giorni interi e potrebbe trasportare tre [illegible] Km. [illegible] o oltre e sarebbe il più rapido dei dirigibili moderni.

La tassa di pedaggio nel canale di Panama
La protesta dell'Inghilterra

Londra, 28

Telegrafano da Washington al *Times* che l'incaricato di affari inglese ha rinnovato presso il dipartimento di Stato il passo che aveva già fatto circa la tassa di pedaggio nel canale di Panama. Egli ha informato che il governo britannico persiste nelle vedute già espresse. Il passo sarà probabilmente seguito da una protesta motivata, appena il testo della legge relativa al canale di Panama sarà stato esaminato a Londra. Se le divergenze di opinione manifestatesi tra i due governi non potranno essere appianate a mezzo di negoziati diplomatici, il governo britannico chiederà di sottoporre la questione ad arbitrato.

Scontri fra i ribelli mongoli e le truppe cinesi

Londra, 28

Mandano da Pechino al *Daily Telegraph* in data 27. Notizie giunte a Pechino segnalano continui scontri fra i ribelli mongoli e le truppe cinesi nei territori vicini alla Manciuria. Le truppe a causa del numero dei ribelli sono state obbligate a ritirarsi. Un grande combattimento è inevitabile.

I danni del maltempo in Prussia

Berlino, 28

Il cattivo tempo che imperversa in varie parti dell'impero, ha provocato danni rilevanti a Stralsund. Un gran numero di alberi sono stati sradicati. In alcuni quartieri della città causa il vento sono andati in frantumi i vetri delle case. Un telegramma da Nordheim annuncia le inondazioni dei fiumi Werra, Fulda, Saale, Unstrass, Oder e Djemel.

Una foresta dell'Algeria in fiamme

Costantina 28

Un grande incendio è scoppiato nella foresta di Fortunatos. Oltre 1000 ettari di bosco sono preda alle fiamme. Il fuoco si estende su una larghezza di 30 Km.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia PIANETTI, profondamente commosse dalle prove di bontà e di amicizia avute nella circostanza triste della morte del loro

FORTUNATO

ringraziano con sentita gratitudine i preposti al Civico Ospedale, i Sanitari, le Suore, l'Ispettore del Cimitero, le Associazioni, le Rappresentanze e tutti quelli che coll'invio di fiori, col loro intervento, o in qualsiasi altro modo, hanno voluto recare un omaggio di affetto al caro estinto.

Venezia, li 28 agosto 1912

S.T.A.

Servizio celerissimo diurno

VENEZIA - TRIESTE e VICEVERSA

col piroscafo a turbine

"VENEZIA,,

Principierà la linea col giorno

30 AGOSTO p. v.

Per informazioni rivolgersi all'Agente

Sig. G. Radonicich fu D.

Piazzetta San Marco.

Una buona azione a Venezia.

Una buona azione acquista sempre dell'importanza quando è confermata, ma il suo ricordo non sarà mai così vivo come quando essa è ricordata da una persona conosciuta, della quale possiamo apprezzare la sincerità. Il sig. Marco Gravin, Palludo S. Antonio 3857 Sestiere Castello Venezia, ci comunicava:

«Dopo 12 anni di tormenti ho trovato finalmente nelle Pillole Foster per i Reni, in vendita presso la farmacia G. Bötner e C. Alla Croce di Malta S. Antonin Salizzada dei Greci, 3305 Venezia, un rimedio che agisce direttamente sul mal di reni, non senza però aver provato in precedenza un gran numero di medicine d'ogni sorta. Appena ho principiata la cura ne ho sentito i benefici effetti e mentre la continuavo cessavano gradualmente tutti i mali.

«I dolori non si limitavano solo alla schiena, ma soffrivo anche alle giunture delle gambe, di capogiri, e mali di testa. In certi periodi in cui il male diventava insopportabile ero costretto a smettere di lavorare con mio grave danno. E facile immaginare il bene che ho tratto dall'impiego delle vostre Pillole, perchè la guarigione è per me una seconda vita. (Firmato, Marco Gravin».

Più di due anni e mezzo dopo il signor Gravin ci dice: «Da quando ho ultimata la cura del vostro buon rimedio non so più che cosa sia mal di schiena e la mia salute è sempre stata ottima sotto ogni rapporto».

Si acquistano presso tutte le farmacie (esigere la firma Foster) L. 3.50 la scat. la. L. 19 6 scatole, oppure inviando vaglia direttamente al Deposito Generale, Ditta C. Giongo, 19 Via Cappuccio, Milano. Rifiutate ogni imitazione.

CHIUSAFORTE

ALBERGO MARTINA

Villeggiatura con tutto il comfort moderno; indicata per il **mese di Settembre.**

Pensione a prezzi modicissimi.

Rivolgersi al proprietario:

Valentino Martina.

Banca Mutua Popolare

di VENEZIA

Società Anonima Cooperativa

Campo S. Luca, 4476 a - Tel. 965 -

Fondata nel 1867

La Banca riceve denaro al

3 1/4 % in **conto corrente** disponibile con chèques.

3 3/4 % con **Libretti di Risparmio** nomin. e al portatore.

4 % idem vincolati a sei mesi

4 1/4 % id. vincolati a 12 mesi

Buoni fruttiferi a sei ed a dieci mesi a [illegible] condizioni.

3 1/4 % con **Libretti di Piccolo Risparmio** nominativi e al portatore, fino a L. 2000

Emette azioni a Lire 30 cadauna. - Acc[illegible] sconta cambiali [illegible] compie [illegible] Fa servizio di [illegible] gratis ai correntisti.

ORECCHIO, NASO E GOLA

D.r PUTELLI, Specialista

CONSULTAZIONI

VENEZIA S. Moisè calle Ridotto, 1399 ore 15-17 Telef. N. 1001 meno i festivi

UDINE Piazza Vitt. Emanuele, Via Bell[illegible]ni, 10 Ogni Sabato dalle ore 8 alle [illegible]

CASA DI CURA OSTETRICO-GINECOLOGICA

Prof. E. OPOCHER

docente nella R. Università di Padova

TREVISO - Porta Bordone, 7 - Tel. 478

Consultazioni tutti i giorni dalle 10 alle 12

MALATTIE INTERNE e NERVOSE

Casa di Cura

Prof. F. Lussana - Padova

Riviera Tito Livio, 19

Consulti: tutti i giorni dalle 11 alle 12

CASA di CURA - CONSULTAZIONI

Gabinetto e Fotoelettroterapia per malattie

PELLE - VENEREE - VIE URINARIE

Prof. P. BALLICO Med. Specialista Docente d'Università

Visite dalle 11 alle 12 e dalle 16 alle 18.

VENEZIA - S. Maurizio, Fondam. Corner, 2661 - Telefono 786.

Dott. Prof. Emilio Santi

Docente di Ostetricia e Ginecologia

Campo S. Maria Nuova, Calle Cappello 6025 — Venezia, Telefono 1157.

Riceve tutti i giorni dalle ore 14 alle 16.

Casa di Cura Climatica Prealpina

per le malattie di petto

Sul Colle San Giorgio

CAVASO (Treviso) - (Telef. N. 3)

Proprietario-Direttore: Dott. [illegible] DELLA [illegible]

GABINETTO DENTISTICO

D.r L. MORELLO delle Scuole di Ginevra, Basilea e Parigi

Denti, Dentiere artificiali

VENEZIA - Calle Vallaresso 1313

Impermeabili

Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO

S. Marco, Frezzeria, 1585-86 - VENEZIA

LA STAGIONE E' PROPIZIA PER LE GITE CICLISTICHE

Il maggior diletto si trova montando una macchina

BIANCHI

con gomme

PIRELLI

perchè è la più snella, la più solida, la più scorrevole

Soc. An. Edoardo Bianchi

MILANO - Viale Abruzzi, 16 - MILANO

Per l'avvenire della regione Dolomitica

Prima seduta della Commissione

Cortina, 28

Domenica ebbe luogo nella sala Municipale di Cortina e con l'intervento di numeroso pubblico la seduta della Commissione per l'avvenire della Regione Dolomitica. Dopo che il rappresentante della *Sucai* ebbe riediti i criteri informatori [illegible], si apre la discussione sul [illegible] della prima parte di lavoro da [illegible].

L'avv. De Bettin, vice-presidente del Consiglio Provinciale di Belluno, accenna alla opportunità di procedere ad una suddivisione di lavoro preparatorio nelle varie vallate.

[illegible] B. Pellegrini, direttore del Museo Commerciale di Venezia, propone che i membri della commissione si dividano in sottocommissioni onde accelerare il lavoro e che si proceda per opera della Commissione, ad una inchiesta economica-statistica in tutti i Comuni.

[illegible] Bombassei ed il cav. Gustavo Protti appoggiano la proposta.

Vengono quindi nominate le seguenti sottocommissioni fra i membri della commissione, con facoltà ad essi, e sotto la loro responsabilità, di aggregarsi altre persone idonee per il Comelico: Avv. De Bettin — Dr. Battista Pellegrini - Giulio Sorero. Da tre punti al confine del versante sul Boite: Dr. Dino Bombassei - avv. A. Vecellio. Da sotto i tre punti fino a Valle: avv. Arturo Coletti - Edoardo Coletti - Angelo Girardini - Ing. Giuseppe Palatini. — Agordino: dott. Giovanni [illegible] - Luigi Fabbretti - avv. Rodolfo Protti — Zoldano: Adriano Pasqualin - avv. Rodolfo Protti — Vallata Boite: Mariano Gei - Giovanni Perini — Longarone: cav. Gustavo Protti, avv. Rodolfo Protti.

Il rappresentante della *Sucai* accenna quindi all'opportunità di una sede dove possano essere esaminate vagliate ed ordinate le relazioni e le proposte, man mano perverranno, affinchè il lavoro riesca organico ed efficace. Propone di invitare il avv. Battista Pellegrini ad assumersi tale incarico nella sede del Museo Commerciale di Venezia. L'avv. De Bettin [illegible] idea. Il cav. Gustavo Protti fa la seguente proposta: «La Commissione per l'avvenire per la Regione Dolomitica dovendo compilare un progetto pratico, rapido per le realizzazioni occorre che essa si affidi sulle modalità di coesione tra i vari membri di essa. Tutti questi, e più [illegible] nella appartenenza per cittadinanza alla vasta e fin qui trascurata regione [illegible] per amore al patrio loco e per [illegible] si vede illustrare e favorire [illegible] essere compresi dell'alto [illegible] della nobile iniziativa presa [illegible] e quindi unanimi esprimono alla stessa i loro sensi di viva ammirazione [illegible]. Di buon grado si [illegible] dietro il tracciato che [illegible] la Direzione Generale della *Sucai* dalla quale intenderebbero di mettersi per i rispettivi rapporti, se la natura della istituzione vi si prestasse. Ciò [illegible], nel mentre mettono, come [illegible] fondamentale, che la Spettabile Direzione della *Sucai* abbia da dirigere e da vagliare i lavori che competono al campo alpinistico, pregano il Direttore del Museo Commerciale di Venezia, che tanta parte prese all'avvento della istituzione nel Cadore, da voler assumere la parte [illegible] economica, per [illegible] dei membri della Commissione [illegible] metta capo al Museo Commerciale di Venezia, il quale a sua volta risponderà ai quesiti e domande che gli perverranno dai signori membri della Commissione mentre indirà le convocazioni [illegible] più comoda possibile [illegible] dei membri. E col suo mezzo verranno diramati ai singoli membri [illegible] dei questionari inerenti alla zona [illegible] rappresentano.»

[illegible] avv. Battista Pellegrini ringrazia della prova di fiducia, ma ritiene preferibile [illegible] sede della Commissione una località della Regione Dolomitica. Replicano altri oratori, ritenendo che la sede centrale adatta sia il Museo Commerciale di Venezia, ed il cav. Gustavo Protti osserva che già nel Febbraio 1912 il Direttore del Museo Commerciale iniziò per suo conto una inchiesta economica sul Cadore inviando anche apposita circolare ai Municipi della Regione Dolomitica, ciò che dimostra un particolare e benefico interessamento.

Il cav. Pellegrini risponde che con la [illegible] cooperazione della *Sucai* e dei Colleghi della Commissione, per quanto esitante, cercherà di iniziare a mezzo anche del Museo Commerciale questa opera di concentramento, ma se i frutti del lavoro fossero scarsi non intende che le critiche debbano ricadere su di lui o sulla istituzione che dirige, poichè il lavoro [illegible] deve [illegible] da tutti i colleghi [illegible] Commissione. [illegible] del cav. Gustavo Protti [illegible] della *Sucai* [illegible] varie risposte [illegible] il signor Pier [illegible] *Sucai* [illegible] a compile [illegible] fotografiche [illegible] industria del legno [illegible] alla Direzione Generale del Touring per partecipare al concorso bandito dalla commissione per il bosco e per il pascolo. Tali fotografie [illegible] speciali.

Infine il cav. Pellegrini chiede ai Colleghi se come venne fatto varie volte in [illegible] zone della Svizzera [illegible] rendere più intenso il movimento dei forestieri, non sia opportuno studiare l'idea di una [illegible] caratteristica esposizione regionale commerciale industriale etnografica artistica, ed alpinistica, da tenersi in tre separati centri della regione Dolomitica, in guisa [illegible] anche con la inaugurazione [illegible] ferrovia del Cadore.

[illegible] sull'argomento il rappresentante della *Sucai*, l'avv. De Bettin, il cav. Protti, il dott. Bombassei propugnando la [illegible] si delibera di dare mandato ad una speciale commissione di studiare la proposta.

Resta da ultimo stabilito che le risposte ai questionari e relative proposte dovranno essere compilate entro un mese onde sollecitare il lavoro e dare modo alla Commissione di addivenire alla parte sostanziale del programma.

Cronache funebri

I funerali di Fortunato Pianetti

I funerali del signor Fortunato Pianetti [illegible] una prova [illegible] fatta [illegible].

[illegible] alle 8, nella chiesa dell'Ospedale civile, era raccolta una vera folla di [illegible] e signori.

[illegible] posava una croce in fiori freschi [illegible] dei genitori e fratelli e tutto [illegible] state disposte molte altre [illegible].

[illegible] della Società [illegible] soci.

[illegible] la funzione funebre si compì [illegible] si avviò al campo SS. Giovanni e Paolo, lungo la fondamenta [illegible] i cordoni i signori Adolfo Almanet [illegible], Guglielmo Vason per gli studenti [illegible] Padova, Romano Pianetti per la [illegible] Dalla Zorza per il Comune [illegible] Da Ponte per la Camera di [illegible] cav. [illegible] per le Società [illegible].

[illegible] il giro del campo [illegible] la salma fu collocata nella [illegible] funebre che si avviò al Cimitero, [illegible] da molte gondole nelle quali avevano preso posto parenti ed amici.

Teatri e Concerti

Goldoni

Tutta la giornata di ieri fu consacrata alle prove dei due primi lavori che la Compagnia di Roma rappresenterà all'inizio della sua breve e importante stagione. Questi lavori dimostrano sia come il repertorio di questa Compagnia si scosti da quello di altre, le quali nei debutti particolarmente ripetono a sazietà con commedie usate ed abusate. Il primo sarà *La fiammata* di Kistemaeckers, il cui grande successo persistente ci dispensa da molte parole, e il secondo fissato per la domenica, *Il conte rosso* di [illegible] Giacosa per il quale il ricordo vale ogni soffietto.

— L'Impresa ci prega di avvertire il pubblico che l'abbonamento per le poche recite si chiude posdomani prima di mezzodì.

Malibran

Venerdì 30 corr. debutta, come abbiamo annunciato, la Compagnia «Città di Milano». Operetta di debutto è la *Bella Risette* di Leo Fall, nuova per Venezia, per preparare la quale da due giorni sono iniziate le prove d'orchestra sotto la direzione del m. Costantino Lombardo. Nella nuova operetta vi prendono parte Stell Essling, Enrico Valle, la Weiss, il tenore Zanasi, il caratterista Merazzi.

Seconda operetta sarà *Il Conte di Lussemburgo* che andrà in scena il successivo 31 corrente.

I prezzi serali sono: Ingresso lire 1; Caporali e Soldati Cent. 60; Loggione Cent. 50, Scanni L. 1; Distinti L. 3; Poltrone L. 4; Palchi: primo ordine L. 10; secondo ordine L. 5, Terzo ordine L. 2, palconi L. 15, Palchi di pepiano L. 6.

Domenica 1 settembre inaugurazione delle mattinate.

Un'audizione degli "Zingari,, a Montecatini

Bagni di Montecatini 28

Oggi vi è stata un'audizione della nuovissima opera di Leoncavallo: *Gli zingari*, che quanto prima sarà rappresentata a Londra. L'opera è in due atti, rapidi, drammaticissimi. Assistevano all'audizione pochi invitati, tra cui il principe Di Scalea e il comm. Sonzogno, che applaudirono gli interpreti dell'opera, congratulandosi col maestro e coi librettisti Cavacchioli ed Emanuel.

Spettacoli d'oggi

TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert.
REST. BONVECCHIATI — Conc. 20.30-23.30.
CAFFÈ ORIENTALE — Concerto 21.24
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3 - Pranzi L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO Concerto.

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 29 Agosto

ROMA, 29 Cambio per domani 100.58. Settimanale 100.45.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	97.30	—.—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—.—	—.—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97.00	—.—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I. legge 14 dicembre 1905, n. 731		—.—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	[illegible]	—.—
Azioni Banca Veneta	—.—	253.—
» Banca Commerciale Italiana	—.—	872.—
» Società Bancaria Italiana	—.—	106.—
» Società Veneta di Costruzioni	—.—	150.
» Cotonificio Veneziano	—.—	66.—
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—.—	55.—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—.—	1670.
Società Adriatica di elettricità		185.—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	28.—	—.—
» Società Ferr. mediterranee 3 0/0	[illegible]	—.—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3 3/4 0/0	[illegible]	—.—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		Sconto
Germania	124.50 1/2	124.65	—.—	—.—	4 1/2
Francia	100.90	100.97 1/2	—.—	—.—	3
Belgio	100.55	100.67 1/2	—.—	—.—	4 1/2
Londra	25.48 3/4	25.51	25.30	25.32	3
Svizzera	100.70	100.82 1/2	—.—	—.—	4
Austria	105.66	105.76 1/4	—.—	—.—	5
Banconote aus.	105.66	105.76 1/4	—.—	—.—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	27	28
Rend. it. 3 1/2 0/0 cons.	100	98.30	97.96
» » » fine	100	98.15	98.12
» » 3 0/0 cons.	100	—	
Banca d'Italia	800	1460.—	1461.00
Credito Italiano	500	560.—	562.—
Banca Comm. Ital.	500	872.—	872.—
Ferr. Meridionali	500	610.—	613.50
Ferr. Mediterranee	500	414.—	414.75
Nav. gen. Generale	500	[illegible]	421.50
Az. Banca di Roma	100	104.—	103.—
Az. Acciaierie Terni	500	[illegible]	1672
Raffineria zuccher.	200	[illegible]	[illegible]
Fabb. tabb. [illegible]	250	[illegible]	[illegible]
Az. Ansaldo e C.	250	[illegible]	[illegible]

Milano (Chiusura)

Rend. it. 3 1/2 0/0 cons.	100	97.50	97.90
» » » fine	100	98.15	98.10
» » 3 0/0 cons.	100	—	
Banca d'Italia	800	1450	1460.
Credito Italiano	500	560.50	564.—
Società banc. it.	250	104	104.—
Banca comm. it.	500	871.—	872.50
Ferr. Meridionali	500	[illegible]	—.—
Ferr. Mediterranee	500	415	416.—
Az. Costr. Venete	200	[illegible]	162.—
Navigaz. Generale	500	421.	422.50
Acciaierie Terni	500	1670	1669.
Edison	150	[illegible]	[illegible]

ROMA, 28 — Banca d'Italia 1462 — Banco di Roma 103 — Società Acqua Pia 2 [illegible] — Omnibus 179 — [illegible] 1520 — Condotte di acqua 319 — Società Italiana pel carburo 747 — Immobiliare 291.50.

BORSE ESTERE

PARIGI 28

Rendita fr. 3 0/0	—.—
» » perp.	92.47
Rendita it. 3 1/2 0/0	[illegible]
C. Londra a vis.	25.17
R. cons. 2 3/4 0/0	—.—
Obb. Lombarde	[illegible]
Cambio sull'It.	[illegible]
R. turca unific.	91.06
Banca di Parigi	1730.—
Tunisine nuove	435.—
Eg. 4 0/0 (unif.)	[illegible]
Ren. ungh. 4 0/0	[illegible]
Ren. spag. 4 0/0	[illegible]
Banca ottomana	[illegible]
Banca Comm. It.	[illegible]
Azioni Suez	[illegible]
Lotti turchi	[illegible]
Rendita Russa	[illegible]
Ferr. mer. a ter.	[illegible]
Soc. Alti Forni Piombino	130.—
R. serba 4 0/0	[illegible]

BERLINO 28

Cr. Mob. aus. fine	[illegible]
Deutsche Bank	250.50
Diskonto	190.12
Bochumer	[illegible]
Gelsen Kirchen	[illegible]

VIENNA 28

Cred. aust. Cod.	645.75
Lombardo	[illegible]
Banca anglo-aus.	333.50
Austriache	712.—
Banca Aus. ung.	2105.—
Napoleoni d'oro	19.11
Argento	100.
Cambio su Par.	95.30
» su Lond.	240.12
Lire It. (carta)	94.70
R. austr. (arg.)	[illegible]
» » (carta)	87.15
Union Bank	624.75
Rend. aust. (oro)	112.65
Rend. ung. 4 0/0	87.10
» » 3 1/2 0/0	[illegible]
Banca del P. aus.	[illegible]

LONDRA 28

R. cons. 2 3/4 0/0	73.7/16
Rendita It. 3 0/0	[illegible]
R. spag. es. 4 0/0	[illegible]
R. turca unific.	91.—
Egiziane nuove	[illegible]
Argento fine	[illegible]

BERLINO 28 — Tendenza ferma.
PARIGI, 28 — Tendenza ferma.
VIENNA, 28. — Tendenza calma.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 27 Agosto — Vap. Ital. «Anduz» cap. Muojo da Tunisi fosfato. — Ital. «Brindisi» cap. Dian da Brindisi merci.

Arrivi del 28 Agosto. — Vap. A. U. «Cyclops» da Trieste merci — A. U. «Salona» da Fiume merci. — A. U. «Metcovich» da Trieste merci — A. U. «Tebe» cap. Clamak da Trieste merci.

Spedizioni e partenze del 28 Agosto:

Vap. Ital. «Fieramosca» cap. Gentile per Bari merci — Ital. «Bedoro» cap. Dinit per Porto Said merci — A. U. «Metcovich» [illegible] Trieste merci — A. U. «Praga» cap. [illegible] Trieste merci — Ital. «Nicolò Dabcevich» per [illegible] Gennaro per Sebenico vuoto [illegible] Tommaso» cap. [illegible] cap. Hein per Corfù — Ingl. «Trelawny» cap. [illegible] Costantinopoli vuoto — A. U. «Belvorie» cap. Tomich per Trieste vuoto — A. U. «Salona» per Fiume merci. — A. U. «Orjen» cap. Meletich per Gravosa vuoto — Ital. «San Giorgio» cap. Millante per Genova merci.

Piroscafi in viaggio per Venezia:

Ingl. «Appleton» da Barry, carbone.
Ingl. «Clydesdale» da New Castle, carb.
Ell. «Augustus» da N. Shields carbone.
Ingl. «Northville» da N. Shields, carbone.
A. U. «Arciduca Stefano» da Las Palmas, cereali.
Ingl. «Davis» da Cardiff, carbone.
A. U. «Kolosvar» da Penarth, carbone.
A. U. «Australia» da Anversa merci.
Ingl. «Eswick Hall» da Barry carbone.
Ingl. «Bankdale» da B. Aires, cereali.

Movimento ferroviario del Porto

28 Agosto. — Carri caricati e spediti:

Per conto del Commercio — Carboni 241 — Cereali 113 — Cotoni 0 — Varie 140 — Totale carri 502.

Scaricati: 60.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 28. — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 6 mila — Importazione 1050.

Cotoni disponibili: Mercato pesante. — Domanda ristretta.

Cotoni futuri: mercato pesante — Domanda ristretta.

Cotoni americani a consegnare

		Apert.	prec. Apert.
Corrente	D.	6.20	6.21
Agosto Settembre	»	6.19	6.12
Settembre Ottobre	»	6.07	6.03
Ottobre Novembre	»	6.00	5.97
Novembre Dicembre	»	5.96	5.95
Dicembre Gennaio	»	5.98	5.95
Gennaio Febbraio	»	5.99	5.96
Febbraio Marzo	»	6.01	5.97
Marzo Aprile	»	6.03	5.99
Aprile Maggio	»	6.06	5.99

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 28 Agosto:

o. 8. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.30 sopra la comune alta marea.

	Ore 9	12	15
Barometro a 0 in mm.	31.73	32.47	34.60
Termometro centigr. al N.	20.6	19.2	23.0
Umidità relativa	58	50	50
Direzione del vento	S.W.	N.	N.
Stato dell'Atmosfera	2	0	0

Temperatura massima di ieri 26.2; minima di oggi 16.21 — Marea, 1.a alta 12.5; 2.a alta 23.35, 1.a bassa 5.26, 2.a bassa 17.25.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5.15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.30 a. 12.18; dd. 16; d. 17.40; a. 21.30; d. 23.55.
VERONA: a. 16.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4.50; dd. 10.15; a. 10.40; a. 12.15; d. 14.35; a. 17; dd. 21.30; d. 23.5.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.30; a. 11.30; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.10; a. 23.30.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.30.
TREVISO: loc. 18.25; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5; a. 8.25; a. 14.10; d. 17.30; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 4.10, a. 9.18; d. 14.30; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17.30; d. 19.5.
TRIESTE via Cervignano: a. 5.10 a. 9.18; d. 14.20; d. 19.5.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30 a. 9.13; a. 12.30; a. 16.40; d. 18.56.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.10; a. 16; a. 18.50, d. 19.39; d. 23.50.
VERONA: a. 8.15, a. 9.47; loc. 23.5.
PADOVA: loc. 13.35; a. 16.20; loc. 20.15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 6.33; a. 9.47; a. 12.35; d. 13.50; a. 18.50; dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.15; a. 21.30; d. 22.35.
UDINE: a. 7.42; a. 9.32; d. 12.30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.5; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; a. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41, a. 11.58 d. 12.30 (Trieste-Casarsa); a. 17.30; d. 23.18.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30 d. 23.18.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7.36; a. 11.23; a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile

Tipografia della «Gazzetta di Venezia»

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.—

Oggetti smarriti

25 LIRE DI MANCIA a chi riporterà all'Hôtel Calcina Zattere [illegible] spillo d'oro a due teste [illegible] con occhi di diamante, smarrito martedì sera dal ponte dell'Accademia alla Piazza San Marco.

Fitti

SIGNORA affitta appartamento ammobigliato primo settembre stanza matrimoniale, letto, salotto, cucina, comfort moderno, bene arieggiato. — San Luca, calle Fabbri, 4740.

SALOTTO stanza letto, disobbligata, mezzogiorno ammobigliata nuova, luce elettrica, acquedotto in stanza, traghetto tiglio, S. Gregorio, Calle del Bastion 167.

SETTEMBRE-OTTOBRE affitasi appartamento ammobigliato bella posizione più casetta civile, miti pretese. — Rivolgersi Testolini, Bellano, Menno.

VILLA BENNATI affitasi Spinea riccamente ammobigliata, vicino tram.

CERCASI per famiglia tre persone appartamento elegante, cinque stanze muri vuoti accessori moderni non lontano, preferito Canalgrande — Offerte N. 10092 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati esclusivi vicino spiaggia strada Dardanelli, vasto giardino con dipendance. — Rivolgersi: Vittorio Volo, telef. 15.

AMMOBIGLIATO affitta famiglia civile due stanze centrali, quattro letti, comfort moderno, prezzo conveniente volendo pensione. — Titanic, posta, Venezia.

AFFITTASI nei pressi Riva Schiavoni casa grande, signorile, con ogni comodità. Ingresso solo, corte, riva, magazzini, 9 locali superiori e altana, tutto spazioso. Annue 1800. — Rivolgersi: S. Antonino 3496.

APPARTAMENTINO muri vuoti, tre stanze, cucinetta, stanzino, terrazza, affittasi a piccola famiglia distinta, prezzo mite — Rivolgersi Negozio Stefano Lachin, Frezzeria.

OCCASIONE in seguito subaffittanza. — Appartamento bello, grande, splendida posizione, [illegible], mezzogiorno, con terrazza, sul Canal Grande. — Rivolgersi: Agenzia Polesso.

Vendite

DA VENDERSI bellissima automobile elettrica fabbrica [illegible], ultimo stato. Sandaulet con limousine e grande fanale, faro anteriore — Spedire offerte presso R. 10723 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni — Scrivere: R. 10626 Haasenstein e Vogler, Venezia.

CONTABILE persona attiva, seria, conoscitore pratico degli affari che può dare di se le migliori referenze avendo delle ore disponibili occuperebbesi presso qualsiasi amministrazione privata. — Scrivere presso P. 10700 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

AMMINISTRATORE contabile ventinove esperto tissimo ramo commerciale industriale conoscenza francese, cognizioni tedesco offresi primaria ditta Venezia. Qualunque garanzia. — Industria, fermo posta, Venezia.

VENTIDUENNE prima liceo, conoscenza francese pratico stanza situazioni civili, offresi Venezia case primarie anche commerciali, ottime referenze — Attilio, fermo posta, Venezia.

DISTINTA giovane signorina cerca posto presso seria ditta in Treviso o dintorni — Scrivere M. 38, posta Treviso.

Offerte d'impiego

ALLIEVI Ispettori — Potentissimo Istituto Assicurazioni cerca giovani distinti, attivi, intelligenti, iniziarsi brillante carriera. Stipendio fisso, provvigioni — Scrivere referenze M. 10660 Haasenstein e Vogler, Venezia.

CALDAIE — Cercasi ottimo rappresentante introdotto industriali per costruzioni vapore. Ottime condizioni. — Wezlar, Firenze posta.

RAPPRESENTANTI regionali introdotti grossisti creme calzature, metalli, cere pavimenti, cerco tutta Italia. — Referenze scrivere: R. 10719 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere: Q. 10631 Haasenstein e Vogler, Venezia.

STUDENTI delle scuole secondarie trovano trattamento signorile e coscienziosa assistenza negli studi presso la famiglia di un professore, ex direttore di ginnasio — S. Trovaso 1123, Casa Civieri, Venezia. Ambiente civile.

LINGUE STRANIERE [illegible] — Programma lezioni di prova gratis. — S. Gallo Corte Zorzi, 1061 Venezia — Ufficio traduzioni.

Corrispondenze

Cent. 2. l.

LOFI — Ricevuto soltanto oggi 27 causa dimenticanza posta. Stai raccogliendo quanto tua superbia seminò. Saluti.

MIRRA — Sono arrivata benissimo lieta averti evitata agitazione. Attendo con ansia tue notizie — Bacioti dolcemente.

MARTA — Avete letto? Perchè non scrivete? Il vostro silenzio rendemi più triste. Fate che il vostro amore facciami dimenticare il male che vi procuro. Avete notizie? Quando ricevete state sempre presente specialmente ora, riservatevi tale incarico solamente voi. Tari.

SONO venuto e non ti ho vista. Avrei tanto gradito il dolce sorriso animatore dei tuoi occhi adorati! Scrivimi meglio ritorna.

AMALIA — Un'altra volta perchè sono stanco di trascinarlo. Avete compreso animo mio sia da tempo turbato vostra visione. Se non indifferente e degno vostro perdono per quanto azzardo, pregovi trovar mezzo comunicarci. Se non chiedo troppo, scrivete posta iniziali A. B seguite numero giorno cui proferiste quelle parole.

123. — Non vidi inserita tua precedente corrispondenza. Sei nel cuore, nel pensiero sempre tanto e tanto amata. Tesoro! Mesto sono le mie giornate, ricordami con amore. Arrivederci. Ti bacio con tutta l'anima.

IO. — Quando di un fiore caro vedesi le foglie cadere ad una ad una, perduto ogni pregio, non rimorde abbandonarlo: si sorride! Che vale? si calpesta e si prosegue.

MARIO — Come puoi lasciarmi tanto tempo senza tue notizie? Ti aspetto sempre con [illegible] amore. E tu mi dimentichi così?

MINETTE — Grazie infinite. Come mi hai indicato domani, ti darò risposta.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

RESTAURANT Mario, Spinea, magnifici alloggi affittansi con pensione sole lire 4 giornaliere, vino compreso, con brolo, giardino.

SAPONE da bucato vendesi centesimi quaranta kilo. — Scrivere, Casella Seicentosessanta, Genova.

COLOMBO ANDREINI - PALERMO - paga buoni prezzi francobolli usati. Venezia (Campanile).

CAMPANILE bolli usati e altri antichi cerca la Galleria San Marco, Via 22 Marzo 2400, Venezia. Occasioni in quadri antichi, stampe, bolli esteri, stime, perizie, cambi.

GABINETTO Dentistico avviatissimo centro Milano, 40 anni esercizio, cedesi motivi famiglia. Proposte serie — Scrivere Cassetta 62, S. Haasenstein e Vogler, Milano.

PETROLINA
LONGEGA
PETROLINA
LONGEGA
PER FAR CRESCERE I CAPELLI ED ARRESTAR LA CADUTA

Migliaia di certificati sono la miglior prova di garanzia dei prodigiosi effetti della PETROLINA LONGEGA

Dirigere commissioni ANTONIO LONGEGA VENEZIA

Bottiglia grande L. 2
„ piccola „ 1.50

Si spedisce ovunque - Chied. a tutti i Profumieri e Parruc.

BRILLANTI

Gioie — Orologi

Anelli	brillanti, fantasia	da L. 1500.—	a L. 38.—
Pendentifs	brillanti, moderni	» 900.—	» 240.—
Broche	brillanti, in platino	» 350.—	» 95.—
Buccole	in brillanti, novità	» 1800.—	» 46.—
Braccialì	brillanti, oro fino	» 550.—	» 140.—
Ciondoli	13, talismani, porte bonnheur	» 320.—	» 95.—
Bijoux	brillanti, in platino	» 900.—	» 240.—
Fermagli	brillanti (i più moderni)	» 650.—	» 137.—
Mouches	in brillanti, perle fine	» 350.—	» 47.—
Croce	brillanti, rubini, in platino		L. 285.—
Bottoni	in brillanti, oro fino	da L. 300.—	a L. 25.—
Orologi	in brillanti, 3 casse, oro fino	» 350.—	» 90.—
Pariglie	in brillanti, solitaire	» 3000.—	» 97.—

Argenti — Occhiali

Magazzino BRONDINO
VENEZIA - Calle Fuseri, N. 4459

IL METODO MIGLIORE

il più semplice e facile per avere BAMBINI SANI e ROBUSTI è quello di nutrirli con la

FARINA ALIMENTARE "ERBA"

la migliore delle FARINE LATTEE

INVIO GRATUITO

di una scatola di campione viene fatto dietro domanda (anche con semplice biglietto di visita colle iniziali F. A.) indirizzata a CARLO ERBA - MILANO.

Orinatoi inodori

Brevettati, senz'acqua. [illegible] pratici ed economici. [illegible] [illegible] APPARECCHI DI [illegible] IGIENE [illegible]

IL DIABETE [illegible] la CURA CONTARDI [illegible] Pillole [illegible] [illegible] Costa L. 12 in Italia; estero L. 15 [illegible] Lombardi e Contardi [illegible]

PERCHÉ VIVERE? [illegible]

NON PIÙ MALATTIE

IPERBIOTINA

La sola raccomandata da celebrità mediche

Si vende in tutte le farmacie del mondo

GRATIS OPUSCOLI, CONSULTI PER CORRISPONDENZA

Stabilimento chimico Dott. MALESCI, Firenze

Collegio Convitto Spessa

Anno XXVI ◆ in Castelfranco Veneto ◆ Anno XXVI

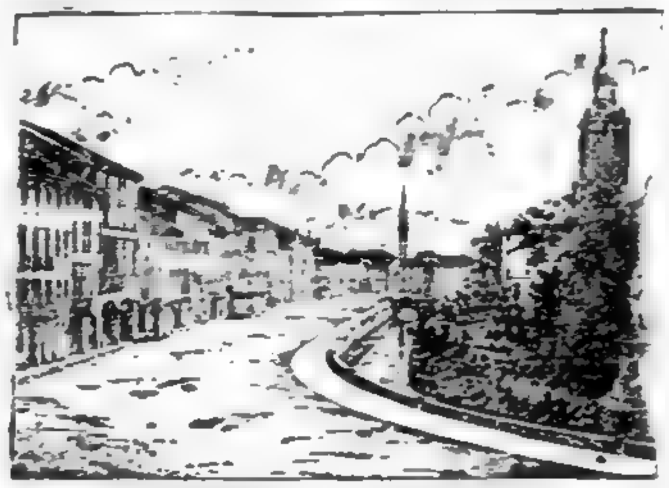
Sotto il patrocinio del Municipio - Approvato dalle Autorità superiori

Media dei promossi dalla sua fondazione 90 0|0

◆ ◆ ◆ ◆ ◆ Retta L. 375 ◆ ◆ ◆ ◆ ◆

Istruzione: *R. Scuola tecnica - Studi ginnasiali ed elementari.*

Aperto anche durante le vacanze.



Panorama di Castelfranco

L'Istituto sorge in posizione saluberrima della ridente città, che dista un'ora di ferrovia da Venezia-Treviso-Vicenza-Padova; ha locali spaziosi e bene arieggiati, ampi cortili, vasta sala per la ricreazione e per le esercitazioni ginnastiche, acqua potabile eccellente, luce elettrica.

Rallegrato da un bellissimo orizzonte e reso soggiorno gradito dalla vista del vecchio castello, è luogo appropriato al raccoglimento ed allo studio.

Per accertarsi della istruzione, della disciplina, dell'educazione civile e morale che caratterizzano questo Convitto, consigliamo gli interessati di assumere informazioni presso la locale Autorità Comunale e presso le famiglie dei convittori, delle quali si conservano dichiarazioni di lode e di gratitudine.

Società Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Siria, Scali del Benadir, Zanzibar, India, Cina

Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA sabato ore 14 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI sabato ore 14 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BRINDISI [illegible] ore 14 ed il 13 e 28 d'ogni mese
per SANTI QUARANTA, CORFÙ, PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO [illegible] ore 14.
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 12 quindicinale.
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA, BEYRUTH 13 e 28 d'ogni mese
per BOMBAY 13 [illegible]

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato a prezzi ridotti [illegible] delle principali Linee Mediterranee della Società

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggeri di terza classe.

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.

AMARO BAREGGI

a base di Ferro China Rabarbaro

[illegible] Prof. DE GIOVANNI

CREMA MARSALA

all'Uovo

È il sovrano di tutti i [illegible] RIGENERATORE [illegible] Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine [illegible] senz alcool.

Trovasi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorerie.

E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA

BRODO MAGGI in DADI

Il vero brodo genuino di [illegible]

5
Croce Stella

La Ditta CELSO MANTOVANI - Venezia

SPECIALIZZATA PER

IMPIANTI ELETTRICI di LUCE e FORZA, SUONERIE, TELEFONI e PARAFULMINI

AVVERTE la sua Spett. Clientela che col I.° Giugno **ha ricominciato a cambiare gratuitamente** le lampade elettriche

"Z"

acquistate nel suo negozio, **che si guastassero per difetti di fabbricazione,** e delle quali ne tiene un grandioso assortimento a prezzi di concorrenza.

ASSORTIMENTO:

Occhialeria - Termometri - Barometri
Istrumenti per ingegneri
ed apparecchi fotografici

PREMIATA OFFICINA ELETTRO-MECCANICA

CARICA ACCUMULATORI ELETTRICI

RIPARAZIONI

NEGOZIO: Merceria N. 4861-62-63-66

Amministrazione: Telefono N. 427

VENEZIA R.P. 31 8 1912 ESEMPLARI D'OBBLIGO

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Venerdì 30 Agosto 1912 | [illegible] | ANNO CLXX — N. 240 | Conto corrente colla Posta | Venerdì 30 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, 4.50 al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. [illegible]
INSERZIONI. Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7: IV pagina cent. 30. III pagina L. 2. Pronta cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. 5 la parola minimo cent. 50 Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola.

Le dicerie intorno alla pace

Il dovere della stampa italiana

[illegible]

(So.) — Da una conversazione avuta oggi con un personaggio del governo, ecco quello che ho potuto sapere intorno alle questioni che si connettono alle trattative extra-ufficiali per la pace con la Turchia.

— I giornali italiani, mi ha detto anzitutto il personaggio con cui mi intrattenevo, dovrebbero saper tacere intorno alle conversazioni che si svolgono oltre confine, non per trattare la pace — il che è assurdo — ma per trovare un terreno di reciproco accordo che permetta lo svolgersi delle future trattative di pace. I giornali non sanno, pubblicando schemi fantastici di assurdi trattati di pace e non meno fantastiche condizioni che verrebbero poste dai belligeranti, quali imbarazzi creano al governo. Con le loro pubblicazioni si producono correnti artificiose della opinione pubblica, si alimentano illusioni destinate a cadere e si suscitano apprensioni intorno a soluzioni destinate a non verificarsi. I giornali stranieri sono purtroppo fecondi in simili invenzioni, che la stampa nostra non dovrebbe raccogliere. Il più grande riserbo dovrebbero imporsi i giornali italiani anche negli apprezzamenti che essi fanno intorno alle questioni che dovrebbero essere oggetto di trattative di pace, se a queste trattative in forma ufficiale si potrà giungere. Si dovrebbe riflettere che ogni parola stampata in Italia da organi autorevoli, in rapporto alla pace ed ai problemi relativi, viene pesata a Costantinopoli e tenuta come norma nella condotta dei cosidetti fiduciari turchi. Non sarà mai sufficente pertanto, per quanto grande esso sia, il riserbo dei nostri giornali su questa materia delicata. Tutto ciò che si può dire nel momento attuale è che i preliminari dei negoziati extra-ufficiali sono avviati e che il governo italiano ha avuto la soddisfazione di iniziarli senza compiere alcuna dichiarazione, nemmeno ufficiosa, in proposito. Il governo italiano ha aderito alle conversazioni in corso perchè intendeva dimostrare di non lasciare intentato alcun mezzo per giungere agli scopi che si prefisse anche all'infuori della continuazione della guerra; ma non ha per conto suo compiuto alcun passo che dimostri come esso senta il bisogno di troncare la guerra. Infatti, la sola comunicazione di carattere ufficiale sullo inizio delle conversazioni per la ricerca di un accordo preliminare sulle future trattative di pace, è partita da Costantinopoli, cioè dalla *Agenzia Ottomana*.

— Quali probabilità di successo attribuisce il governo alle conversazioni in corso?

— La domanda è indiscreta. Posso dire soltanto che il governo italiano è animato dalle migliori intenzioni di fronte al desiderio di pace manifestato dal Gabinetto di Muktar pascià. Il solo punto su cui il nostro governo non transigerebbe, consiste nel respingere qualunque futura condizione di pace che non fosse conforme alla dignità ed all'onore d'Italia. Altro non si può dire, anche perchè il terreno delle conversazioni è di una mobilità estrema. Le discussioni che si svolgono oltre frontiera possono modificare le primitive proposte dei due belligenti. Comunque, non si può affermare che le trattative extra-ufficiali arriveranno ad un risultato positivo. Sono tante le questioni da risolvere, sia pure in linea generale, che i negoziati in corso saranno laboriosissimi. Oltre che per la ricerca di una formula per un accordo sulla sovranità dell'Italia — caposaldo di ogni trattativa — si dovrà discutere sulle questioni relative alle capitolazioni, alla indennità che la Turchia pretende, al trattamento verso gli indigeni, alle dogane, e perciò l'opinione pubblica dovrà armarsi di pazienza e nulla ripromettersi per ora dalle conversazioni in corso, anche pel semplice motivo che degli ostacoli potrebbero sorgere su qualche punto essenziale, causando la rottura delle trattative.

— Quale sarà probabilmente la procedura che verrà seguita per tradurre in atto gli eventuali felici risultati delle conversazioni in corso?

— Poichè ella mi chiede delle previsioni e non delle semplici informazioni, le dirò che probabilmente, se un terreno di comune intesa verrà trovato, a questa fase preliminare dei negoziati, ne seguirà un'altra ufficiale con maggior numero di delegati, compresi, forse, anche i fiduciari attuali. Oppure potrebbe darsi che in seguito a domanda della Turchia, si addivenisse ad un'intesa diretta fra i due governi. Forse sarebbe questo il sistema preferibile; ma siamo ancora tanto lontani da ciò, che non è il caso di formulare ipotesi.

— E' vero che il senatore Garroni è stato aggiunto ai fiduciari italiani?

— L'ausilio del senatore Garroni, uomo profondamente navigato e abilissimo nelle negoziazioni, può certamente riuscire prezioso. Egli, come ambasciatore d'Italia a Costantinopoli, in attesa di assumere la carica, è particolarmente indicato a trattare questa materia. Può darsi, quindi, che il governo intenda valersi nella circostanza attuale dell'opera del senatore Garroni; però non mi risulta in alcun modo che a Bertolini ed a Fusinato sia stato aggiunto questo rinforzo. Almeno così viene dichiarato dalle persone che conoscono i particolari delle trattative in corso. Comunque, una supposizione è da escludersi e cioè che Fusinato e Bertolini debbano trasmettere al senatore Garroni i risultati dei loro colloqui coi fiduciari turchi e debba il Garroni decidere. Tale forma di sottomissione di Bertolini e Fusinato è inammissibile.

— Quale, insomma, la sua impressione personale sulla fase attuale di conversazioni pacifiste in corso?

— La mia impressione è che esse, pur rimanendo lontanissime dalla pace, daranno modo all'attuale Gabinetto turco di manifestare eventualmente le sue buone disposizioni. Se, per esempio, venisse confermata la notizia — di cui il governo italiano non ha ufficialmente contezza — che il governo turco accetta lo scambio dei prigionieri proposto dall'Italia, un altro sintomo verrebbe ad aggiungersi che si è [illegible] delle possibilità di intese.

— Intanto, ho domandato, nessuna sosta nelle operazioni di guerra?

— Appunto, nessuna sosta. Perchè dovremmo compromettere i risultati a noi tanto favorevoli di dieci mesi di guerra, nell'attesa di ipotetici risultati di trattative di pace? Anzi è da notare una circostanza e cioè che le perquisizioni di navi sospette, sulle nostre coste, sono ridiventate frequenti, come all'inizio della guerra. Inoltre, la partenza del generale Caneva da Tripoli non coincide con un periodo di ristagno delle operazioni. Lo sgombro di Sidi Said, dopo la occupazione di Zuara e Regdaline, fu suggerito da opportunità strategiche. Tutta la regione da Regdaline al confine tunisino è ora completamente libera da nemici e quindi è sufficiente la sorveglianza ai due punti estremi. Questo brillante risultato della divisione Garioni è una delle pagine migliori della nostra campagna in Libia. Nessuna interruzione subirà la nostra azione militare, nè in Tripolitania nè in Cirenaica. In Tripolitania la nostra azione verrà subordinata per ora alle eventuali mosse del nemico. In Cirenaica avremo forse presto notizie di un fatto d'armi decisivo. A Derna — non è un segreto — abbiamo concentrato nuovi contingenti di truppe e nuove potentissime artiglierie. La spavalderia turco-araba sarà presto finita. Come vede, non si è mai pensato tanto alla guerra come nel momento in cui sono in corso i preliminari della pace.

Il consiglio dei ministri

e le trattative extra ufficiali

[illegible]

(So.) — Il Consiglio dei ministri, che si è riunito stamane a palazzo Braschi, è durato dalle 10.30 a mezzogiorno. Erano presenti tutti i ministri, salvo l'on. Di San Giuliano, che si trova a Vallombrosa e il ministro delle Poste, Calissano.

L'assenza dell'on. Di San Giuliano non ha impedito, però, a Giolitti di fare brevi e laconiche comunicazioni ai colleghi intorno alle trattative extra-ufficiali per la pace, attualmente in corso in Isvizzera. Gli argomenti importanti della guerra in Libia verranno trattati in altro Consiglio, che sarà tenuto prima della partenza di Giolitti per Fiuggi, e quando il generale Caneva sarà a Roma.

L'on. Giolitti lascierà la capitale prima di sabato, per recarsi a Fiuggi, dove si tratterrà per la cura di quelle acque, fino al 12 settembre.

Lo scambio dei prigionieri civili

Roma, 29

La *Tribuna* ha da Parigi, 29.

Da Costantinopoli si ha notizia che il ministero degli esteri turco ha avvertito l'ambasciatore di Germania che la Porta accetta lo scambio dei prigionieri civili proposto dall'Italia.

Il presidio di Sidi Said ritirato

[illegible]

(Ufficiale) — *Occupate stabilmente Zuara e Regdaline, che sono i punti da cui si dominano le varie carovaniere, il mantenimento del presidio a Sidi Said, che non offriva convenienza di sito e di approdo, avrebbe rappresentato una inutile dispersione di forze. Si è perciò eseguito lo sgombero di quest'ultima località, il quale è avvenuto ieri 27.*

Il generale Lequio a Tripoli

[illegible]

Il *Giornale d'Italia* ha da Tripoli: Il generale Lequio, che aveva lasciato Tripoli prima per Sidi Said e poi per Zuara, è giunto a Tripoli, dove sostituirà il generale De Chaurand, che lascia il comando della prima divisione. Il generale Lequio è stato cordialmente salutato e complimentato dagli ufficiali.

Ieri si è inaugurata la moschea di Bu Kumeccia, che è stata riattata. Alla cerimonia intervennero il generale Ciancio il Cadì, il Mudir del Sahel e parecchi capi arabi.

False voci di sconfitte italiane

raccolte da un giornale tedesco

Roma, 29

A proposito di un comunicato del «Lloyd Osmano», riportato dalla *Frankfurter Zeitung*, in cui si narrano fantastici episodi di uno scontro del 21 luglio a Derna, e si afferma che i nostri artiglieri hanno battuto il tacco dinanzi agli *skrapnells* turchi, benissimo diretti ed efficaci, e che le nostre fortificazioni sono sfasciate ecc., la *Tribuna* commenta: «Tutto ciò è semplicemente immaginario. A Derna vi sono una quantità di giornalisti di tutti i paesi, che possono attestare senza grande fatica quanto siano assurde e mendaci le notizie diffuse dal «Lloyd Osmano», e riprodotte, con evidente partigianeria, a nostro danno, dalla Gazzetta di Francoforte».

La *Tribuna* conclude protestando nel vedere riprodotte simili fantasticherie da un grande giornale, oltre che in nome del nostro patriottismo offeso, anche a nome della verità e della sincerità giornalistica.

Gli ascari alla caserma Lamarmora

La partenza per Napoli

Roma, 29

Gli ascari eritrei, accompagnati dai tenenti Marianni e Ravelia, si sono recati oggi nella caserma Alessandro Lamarmora, ove hanno fraternizzato coi bersaglieri del 2.o reggimento. Sono stati ricevuti dal colonnello Vestri, che li ha passati in rivista, e da tutti gli altri ufficiali del reggimento. Hanno poi assistito a delle evoluzioni del battaglione ciclisti. Gli ascari hanno quindi visitato il museo dei bersaglieri, intrattenendosi specialmente nella sala dedicata ai nostri sacri ricordi della Libia. E' stato poi servito un vermouth d'onore.

Questa sera gli ascari sono partiti per Napoli, donde si imbarcheranno per la Eritrea. Alla stazione erano a salutarli numerosi ufficiali e soldati ed una gran folla plaudente. Quando il treno si è mosso, mentre gli ascari gridavano ancora: Viva l'Italia, la folla ha gridato: Viva i nostri soldati coloniali!

Un ammutinamento a Galata

di ufficiali e gendarmi

Costantinopoli 29

Una sessantina di gendarmi e due ufficiali, supposti membri del partito Unione e Progresso, hanno fatto stamane all'alba una manifestazione contro il Governo nelle vie di Galata. I dimostranti, circondati dalla truppa, sono stati tutti arrestati.

L'ammutinamento è avvenuto poco dopo mezzanotte. Mancano ancora particolari poichè il comando rifiuta di dare informazioni dettagliate. Il comando ha preso immediatamente severe misure d'ordine ed ha dislocato truppe di fanteria e di cavalleria in tutti i punti della città.

Una pattuglia di fanteria e una di cavalleria sorvegliano da un'ora del mattino le porte della Banca ottomana. Anche altre porte sono sorvegliate.

Stamane la città è assolutamente calma. Soltanto alcuni distaccamenti di soldati occupano punti centrali. Tre squadroni stazionano davanti al Ministero della guerra.

Al Ministero della guerra si dichiara che gli incidenti di stanotte hanno provato la fedeltà delle truppe verso il governo.

In una edizione speciale, il giornale «Ikdam» riferisce brevemente lo ammutinamento dei gendarmi. I gendarmi, dice il giornale, hanno voluto fare una dimostrazione contro il governo, ma il governo punirà i colpevoli in modo esemplare.

L'ammutinamento organizzato

dai giovani turchi?

Parigi, 29

A proposito dell'ammutinamento dei gendarmi a Galata, i giornali riproducono la seguente notizia da Berlino: Secondo notizie da Costantinopoli, la notte scorsa il Comitato giovane turco, ha tentato di fomentare una agitazione contro il governo con l'aiuto delle truppe di gendarmeria. Esso voleva approfittare della festa del Ramadan. Il complotto è stato scoperto a tempo e represso con forza armata. Si dice che il sangue abbia corso in città. Le truppe hanno occupato i punti principali della città. Si aggiunge che alcuni ufficiali di gendarmeria si sarebbero resi complici dei membri del Comitato Giovane Turco.

Il *Journal des Debats* ha da Costantinopoli: In seguito alla rivolta di stanotte il governo rafforzerà lo stato di assedio nella capitale. Esso pensa anche di vietare le riunioni ed i congressi dei giovani turchi a Costantinopoli.

La risposta della Turchia alla proposta

di Berchtold

Vienna, 29

Mandano da Costantinopoli alla *Zeit* che in seguito alle recenti dimostrazioni degli uomini di Stato turchi, l'ambasciatore di Austria-Ungheria marchese Pallavicini ha chiesto spiegazioni alla Porta circa l'attitudine della Turchia riguardo alla proposta del conte Berchtold. Il ministro degli affari esteri ottomano ha dichiarato che il governo turco accoglie nel modo più benevolo la proposta austro-ungarica, ma che attende allo svolgimento di essa prima di dare un giudizio in base al punto di vista dell'interesse turco.

Uskub saccheggiata dagli arnauti

[illegible]

Berana e i suoi dintorni sono stati dichiarati in istato d'assedio.

Secondo un rapporto del vali di Uskub, una moltitudine di insorti arnauti, accompagnati dai contadini dei dintorni di Uskub, sono entrati nella città, ed hanno cominciato a saccheggiare i negozi, i bazar e anche parecchie case. La popolazione non ha trovato alcuna protezione presso le autorità.

Alcuni ingegneri tedeschi residenti ad Ipek, ed appartenenti alla Società incaricata di lavori edilizi sono stati minacciati e derubati di alcuni oggetti di valore.

Dissidi in seno al gabinetto

Parigi 29

L'*Echo de Paris* ha da Costantinopoli: Il Gran Visir ha ricevuto nuove lettere minatorie.

In seguito a dissensi manifestatisi durante il Consiglio dei ministri, Kiamil pascià ha nuovamente minacciato di dimettersi.

Il Comitato giovane turco, malgrado le apparenze contrarie, prepara segretamente un movimento contro il governo.

Le pietose condizioni di 52 turchi

disertati da Uskub

[illegible]

La *Tribuna* ha da Corfù che è colà giunto il piroscafo *Adelsberg* del Lloyd Austriaco proveniente dalle coste albanesi dalmate. A prua del piroscafo si trovava una gran numero di soldati turchi che dovevano sbarcare. Erano neri di sole e di carbone, con gli indumenti a brandelli, sporchi, luridi, con le scarpe lacere, alcuni scalzi, altri senza pantaloni. Scesero in quattro porti.

Il corrispondente della *Tribuna* interrogò un sottufficiale, Chimon Stamati, di Smirne, il quale gli ha detto che erano 52 e che facevano parte della guarnigione di Uskub. Quando gli albanesi occuparono la città essi disertarono, vendettero agli albanesi le armi e dopo una lunga odissea poterono raggiungere Antivari dove riuscirono ad imbarcarsi. Ha detto poi che moltissimi sudditi cristiani che non possono tollerare i maltrattamenti che loro vengono inflitti [illegible] disertato. Sullo sbarcadero i disertori ebbero una simpatica dimostrazione di pietà e di affetto dalla folla. Si recarono poi alla polizia dove ricevettero panni e viveri. Essi a cura della stessa prefettura partiranno per Patrasso.

Promozioni per merito di guerra

[illegible]

Roma, 29

In data 23 agosto S. M. il Re ha firmato i seguenti decreti di promozioni straordinarie per merito di guerra.

Colonnello Maggiotto cav. Giovanni comandante l'8.o bersaglieri promosso maggior generale;

Tenente colonnello del genio Pollari-Maglietta cav. Luigi, promosso colonnello;

Maggior di Stato Maggiore Grazioli cav. Francesco, maggiore di fanteria Barbiani cav. Giuseppe, maggiore di artiglieria Ferrario cav. Carlo, maggiore del genio Gasca cav. Achille, promossi tenenti colonnelli;

Capitano di fanteria Rossi Gastone, id. id. De Maria Nicola, id. id. Coralli Felice, id. artiglieria Bono Marco promossi maggiori;

Sergente maggiore di artiglieria Salmaso Antonio nominato sottotenente.

Commentando queste promozioni, la *Tribuna* dice che esse ricompensano il valore eccezionale di uomini che hanno fatto tutta la campagna di Libia, dimostrando non solo il coraggio personale, ma anche lo spirito di iniziativa, la loro forza di organizzazione e l'ascendente morale sugli uomini che hanno condotto tante volte alla vittoria.

Il colonnello Maggiotto, fu con i suoi bersaglieri, a Homs, comandante supremo del settore, finchè non vi andò il gen. Reisoli, e marciò alla conquista del Mergheb e di Lebda. In questo fatto d'armi il Maggiotto contribuì ad assicurare alle nostre truppe successi brillantissimi, ma dove la tenacia ed il valore di Maggiotto rifulsero ancor di più, fu durante i primi mesi dell'occupazione, quando il giovane colonnello tenne la posizione con un pugno di uomini, respingendo parecchi attacchi di nemici superiori di numero, e fortificando la città affidata alla sua difesa.

Con Fara, Airenti, Moccagatta, Cavaciocchi, Maggiotto è compreso nel numero dei colonnelli promossi generali di brigata.

Il maggiore Francesco Grazioli andò a Tripoli coi granatieri romani, e appena giunto, ebbe la sventura di perdere due capi valorosi: il maggiore Di Gregori e il tenente Osti. Da quel momento la responsabilità dei granatieri cadde tutta sul maggiore Grazioli, che brillantemente comandò i suoi uomini durante la ripresa di Henni, contribuì alla vittoria di Ain Zara e partecipò all'avanzata di Bir Tobras, organizzando con Fara quel mirabile ripiegamento a scaglioni che si effettuò sotto il fuoco del nemico preponderante. Grazioli ha poi partecipato (consigliere prezioso del generale Garioni) a tutti gli scontri e a tutte le vittorie della quinta divisione autonoma.

Il tenente colonnello Pollari-Maglietta per quanto il suo nome non abbia avuto grande eco nelle colonne dei giornali, ha contribuito ai nostri successi in Libia quanto un buon condottiero, poichè molte delle maggiori opere di fortificazione in Africa sono state dirette e ideate da lui.

Quanto al maggiore Barbiani, tornato da poco tempo in Italia, egli era un veterano della guerra. Ha preso parte a tutti gli scontri. Ha combattuto tutte le battaglie, da Sciara Sciat a Henni, da Sidi Messri ad Ain Zara, da Bir Tobras a Bu Kamech, da Sidi Said a Sidi Alì. Egli ha guidato al fuoco il suo prode battaglione, appartenente all'11.mo bersaglieri.

Un altro veterano della guerra è il maggiore Ferrario, di artiglieria, la cui direzione di tiro e la cui scelta delle posizioni per battere il nemico, ha contribuito molte volte a far volgere le spalle alle torme arabo-turche.

Quello che si è detto del tenente colonnello Pollari-Maglietta, può ripetersi per il maggiore del Genio, Achille Gasca.

Ogni giornalista poi, conclude la *Tribuna* ha illustrato nei propri dispacci episodi di coraggio dei capitani Rossi, De Maria, Coralli e Bono. I loro nomi sono popolarissimi nel pubblico d'Italia dinanzi alla cui memoria ognuno di quei nomi ricorda un manipolo conquistato, un'altura presa d'assalto, una batteria nemica fulminata e messa a tacere.

Il sergente maggiore di artiglieria Antonio Salmaso, nella giornata di Zanzur e in quella di Misurata, dimostrò tali qualità di coraggio, di intelligenza e di energia, da meritare le lodi più vive degli ufficiali superiori i quali concordemente lo hanno proposto per la promozione per merito di guerra. Nell'una e nell'altra circostanza, il Salmaso rivelò brillanti attitudini di ufficiale.

La Banca d'Italia a Tripoli

Le norme sul funzionamento

Roma, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un regio decreto col quale sono approvate alcune norme sul funzionamento di una succursale della Banca d'Italia a Tripoli. Le norme contengono queste disposizioni: La dotazione per le filiali della Banca d'Italia nella Libia è fissata in 4 milioni, le spese di impianto sono fissate in 200 mila lire a fondo perduto; la dotazione di quattro milioni sarà prelevata dalla riserva patrimoniale straordinaria e sarà fruttifera per la riserva straordinaria da cui è tratta.

La succursale di Tripoli è autorizzata a compiere tutte le operazioni consentite dallo statuto della Banca d'Italia. Le operazioni di sconto avranno effetto con le norme vigenti in Italia, salvo qualche eventuale temperamento suggerito dalle consuetudini e usi locali. I saggi di interesse saranno fissati in misura non inferiore a quelli d'Italia. Quanto alla emissione di titoli nominativi, all'infuori dei vaglia cambiari che saranno emessi e pagati dalla succursale di Tripoli con stesse norme di quelli emessi in Italia, la succursale sarà autorizzata a emettere buoni a scadenza fissa per un importo non inferiore a lire 500 fruttifere e a varia scadenza.

Reduci dalla Libia a Roma

[illegible]

Giungeranno questa notte a Roma 300 congedati dalla Libia. Una immensa folla li sta ad attendere alla stazione preparando indimenticabili accoglienze ai reduci.

Il consiglio dei ministri

Roma, 29

Il Consiglio dei ministri, riunitosi stamattina a Palazzo Braschi, ha deliberato sui seguenti oggetti.

1. Concessione della tramvia a vapore Castellammare-Laterza-Ginosa.

2. Atto addizionale alla convenzione per la concessione della ferrovia Monza Besana-Molteno e diramazione.

3. Schema di decreto di legge con il quale viene istituito in seno al Consiglio superiore dei lavori pubblici un comitato speciale per l'esame dei progetti degli uffici pubblici governativi da costruire nei Comuni colpiti dal terremoto il 28 dicembre 1908 per un importo superiore alle lire 200 mila e per tutte le questioni attinenti alla materia edilizia sismica.

4. Id. id. che proroga il termine assegnato ai proprietari di aeree e di edifici in Messina e le dichiarazioni alla prefettura e all'Unione messinese che consente speciali agevolazze fiscali per il compimento di esse.

5. Schema di regio decreto che autorizza la vendita di sale macinato in pacchi e pacchetti di peso determinato confezionati negli stabilimenti di monopolio.

6. Id id. che modifica e sostituisce l'articolo 108 del regolamento sull'avanzamento nei corpi militari della regia marina.

7. Id. id. relativo al reclutamento ed all'avanzamento del personale di bassa forza delle capitanerie di porto.

8. Schema di regolamento riguardante la iscrizione alla Cassa Nazionale di previdenza degli operai addetti allo costruzioni navali.

9. Id. id. per la istituzione di una Cassa Pensioni a favore del personale delle aziende esercenti servizi marittimi.

10. Presentazione di un disegno di legge contenente disposizioni interpretative della legge 6 luglio 1911 N. 690 per quanto riguarda il trattamento di pensione ai sottufficiali e militari di truppa e dei carabinieri reali.

11. Convenzione tra l'Italia e la Francia concernente lo scambio di assistenti italiani e francesi per l'insegnamento delle lingue viventi nelle scuole secondarie musicali.

12. Schema di regio decreto riguardante il personale amministrativo e di vigilanza nelle regie scuole speciali e pratiche di agricoltura.

13. Schema di regio decreto riguardante la tabella degli impiegati straordinari del Ministero di Agricoltura.

14. Id. id. che disciplina la pesca con battelli a vapore e ad altri motori meccanici.

Il riordinamento amministrativo

delle Ferrovie di Stato

Roma, 29

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica tre decreti reali riguardanti l'amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Nel primo decreto è fissata la costituzione della direzione generale delle ferrovie, la quale viene ad essere composta dei servizi di esercizio, denominati: *movimento, trazione, veicoli, lavori*; e dei servizi centrali denominati: *segretariato, personale sanitario, legale, commerciale, approvvigionamenti e ragioneria*.

La direzione generale provvede allo studio ed alla costruzione di nuove ferrovie, all'esercizio delle linee di navigazione, all'esercizio di gruppi di ferrovie secondarie, alla definizione delle pendenze delle cessate gestioni ferroviarie.

Nel secondo decreto si determinano le funzioni del capo compartimento delle ferrovie dello Stato, il quale ha il compito di vigilare sul funzionamento degli uffici compartimentali e sull'andamento del servizio, studiare i bisogni dell'industria, del commercio e dell'agricoltura, nei rapporti del servizio ferroviario, intervenire ogni qualvolta creda opportuno per stimolare le iniziative e integrare con unità di concetti l'opera degli uffici; promuovere gli accordi con altri compartimenti per assicurare la regolarità e la speditezza del servizio, rappresentare l'amministrazione, presiedere la commissione del traffico e le compartimentali; dare parere sui funzionari del compartimento; tenersi a contatto con le autorità e col pubblico, invigilando sul pronto esito dei reclami. Inoltre il capo compartimento esercita funzioni di consulenza sui progetti dei lavori più importanti e sulle controversie, e, in via ordinaria, ogni settimana convoca il comitato di esercizio.

Il comitato di esercizio ha il compito di decidere sulle questioni più importanti che possono avere interesse comune a più rami di servizi; esaminare le proposte di nuovi impianti e approvarne i lavori; prendere e concordare con altri compartimenti i provvedimenti di qualunque genere necessari in via provvisoria e di urgenza; decidere sulle misure disciplinari a carico del personale; proporre le punizioni; decidere sui reclami; proporre le gratificazioni; occuparsi di quant'altro fosse deferito dal direttore generale al comitato di esercizio.

Nel terzo decreto si fissano i limiti delle circoscrizioni dei 12 compartimenti, nei quali è ripartita la rete esercitata dalla amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Per l'industria della pesca

Roma 29

Con lo schema di regio decreto sulla pesca approvato dall'odierno consiglio dei Ministri, su proposta dell'on. Nitti, si autorizza il Ministro di A. I. C. a concedere il permesso per esperimentare la pesca con reti tirate da battelli a vapore nei mari dello Stato. Con questo esperimento la industria della pesca potrà avviarsi verso forme meglio rispondenti all'esigenze dell'economia nazionale e iniziare quella trasformazione che in altri paesi si è già sviluppata con notevole successo.

Un milione di biglietti falsi!

Massa Marittima 29

Nella vicina stazione di Follonica sono stati arrestati i fratelli Maggiori fabbricanti di paste alimentari sotto l'accusa di spaccio di biglietti falsi. Si dice che la somma sequestrata e riconosciuta falsa, ascende a oltre il milione.

Il ragionamento d'un barbaro

Mulai Afid, l'ex-sultano, che alle acque di Vichy — e non alle acque soltanto — chiede consolazioni e divertimenti, per dimenticare il perduto trono, fa mostra d'uno spirito e d'un buon senso che stupiscono e rallegrano.

Vi ricordate di quel sonetto di *Trilussa*: *Er barbaro?*

> *«Er barbaro moderno, credi a me,*
> *sape la civirtà meglio de noi...»*

Ebbene Mulai Afid è un barbaro... moderno; direi, anzi, modernista.

Ier l'altro, per esempio, giudicando le stravaganti e buffonesche foggie di copricapo femminili, diceva ad alcuni astanti: «Come mai le donne francesi, che hanno una così bella capigliatura, la nascondono sotto questi apparecchi che celano anche gran parte dei loro lineamenti? Mi pare che per essere più graziose le donne europee dovrebbero portare dei cappelli piccoli, come ad esempio quelli del generale Moinier e del residente Lyautey. Fanno invero un effetto straordinario con le due punte e il pennacchio bianco e nero. E' strano che qui intanto sono gli uomini che portano questi leggiadri cappellini».

Mulai Afid, ex-sultano del mio cuore, tu hai più buon senso e buon gusto di tutte le donne europee — che hai visto e conosciute — prese in mazzo.

Tu, barbaro, hai ragione a meravigliarti ma che cosa vuoi farci? Queste civilissime signore, che insorgono contro la «tirannia del maschio», che vogliono l'eguaglianza dei due sessi, che fanno congressi e conferenze, e pubblicano libri ed opuscoli per domandare il diritto al voto ed il diritto di disporre liberamente dei propri beni, sono le schiave, volontarie, delle sarte e delle modiste, ed accettano, ad occhi chiusi, tutte le acconciature, più strane, ridicole e buffonesche che queste ideano e manipolano.

Esse che domandano libertà su tutto e per tutto, sono, poi, asservite alla moda ed alle sue sciocche vestali, esse, che i più chiamano emancipate, sono schiave d'una tirannia della quale non lagnano nè si sdegnano. Ed in questa contraddizione evidente, in questo equilibrio si rivela, appieno, l'animo femminile.

Vien di moda la gonna ad impaccio? E subito, senza discutere, l'adottano. Ecco come son fatte! Chiedono con tanta insistenza di voler essere libere, di voler libero il passo, libera la via delle loro famose rivendicazioni — libertà, quante vane chiacchiere e quanti spropositi in tuo nome! — e, poi, non osano camminar liberamente, e fasciano le gambe con la strettissima gonna, che le obbliga a procedere a passi brevi e misurati, come se camminassero sulla corda.

Così, questa gioia tanto semplice, e pur così viva, la gioia d'un passo libero, franco, vivace, privilegio certo più prezioso dell'inutile voto e di altrettante cose inutili chieste e richieste; questo privilegio che tutti gli esseri della creazione esercitano con gioia; questo diritto talmente indispensabile e sacro ch'è stato reso ai forzati, i quali, per la catena che trascinavano, e che stringeva loro il collo del piede, non potevano camminare liberamente; questo diritto che nessuna legge vieta di esercitare, le donne se lo tolgono, se lo rifiutano, lo abrogano volontariamente.

Ellene, che insorgono contro tutto e contro tutti — vorrebbero rimettere il mondo a bàlia certe signore — e gridano alto i loro voluti diritti, non osano, per esempio, di rimpicciolire di due dita la falda del loro cappello, o d'allargare di tre o quattro centimetri le loro gonne, perchè la moda — la grande, stupida e ridicola tiranna — non lo permette.

A tutto — ed il più assurdo, il più audace è il più accetto — esse si sottomettono pur che sia di moda. Voi potete chiedere alla donna qualunque eroismo, qualunque sacrificio, fuori che d'andar contro la corrente parigina. A qualunque osservazione sul discutibile gusto, sulla strana originalità d'un cappello o d'un vestito, esse credono di rispondere esaurientemente, vittoriosamente, dicendo: «E' di moda!».

La rivoluzione del '48 spazzò via tutte le gonne crinolineggianti dei vestiti femminili d'allora; v'è, forse, bisogno d'un'altra rivoluzione per veder le gonne più larghe ed i cappelli d'un più modesto metraggio? Ci vogliono le barricate per le vie, perchè l'animo ed il corpo delle donne siano meno schiavi della moda?

Ma, barricate o no, chi è ad un tale stato d'inferiorità non può aspirare a conquiste ed a privilegi, prima che questo stato non abbia saputo vincere e superare.

Vi parrà questa una sottigliezza, una esagerazione, ma pure è così. Chi non sa togliersi di dosso questa camicia di Nesso, chi non ha il coraggio, o la forza, di sottrarsi ad una ridicola e degradante schiavitù, non può, non deve aspirare ad altre conquiste.

Non è ch'io creda all'inferiorità cerebrale della donna, basandomi sulle esperienze del Broca, del Pajot e di altri, i quali — trovato che il cervello dell'uomo pesa, in media, da 130 a 150 grammi più di quello della donna — vennero alla conclusione che il cervello dell'uomo sia superiore a quello della donna, e che, quindi, può esplicare una maggiore e più vivace e più brillante attività cerebrale.

Io non credo a ciò, anche perchè, posteriori esperienze dimostrarono falsa la teoria che maggior materia cerebrale significasse maggiore intelligenza. Credo, però, che le qualità intrinseche del cervello femminile siano latenti e che v'è bisogno d'una buona ginnastica intellettuale perchè giungano al loro sviluppo pieno e completo. Difatti, i lobi cerebrali che presentano le differenze più grandi tra i due sessi — da 120 a 130 grammi — sono i lobi frontali ed i temporo-parietali: quelli, cioè, che corrispondono alle funzioni cerebrali ed intellettuali più elevate, e quelli che sono sede delle funzioni psicomotrici. Il ciclo completo — dunque — dell'attività: dall'intellettuale alla materiale.

E' una verità di fisiologia generale che le funzioni migliori, sviluppi, perfeziona l'organo. Il trapezio — ginnasti e non ginnasti lo sanno — forma i bicipiti, che restano formosi, plastici, a furia di quotidiano esercizio.

Il cervello della donna, dunque, è quello che è, perchè gli è mancata per secoli, questa ginnastica, e si è, quindi, come atrofizzato in certi suoi lobi. Fatelo volteggiare intorno al trapezio dell'attività umana e vedrete, che in nulla, sarà inferiore a quello dell'uomo.

Fino a che però, non si giungerà a questa completa eguaglianza cerebrale ritengo non si possa parlare di completa eguaglianza sociale, e siccome alla prima vi si giungerà gradatamente, alla seconda non si può pervenire di trotto serrato, come vorrebbero le signore moderniste.

Tutti gli uomini, per esempio, possono sopportare il vizio del fumo e le sue conseguenze ma quel giovine che volesse iniziare la sua carriera di fumatore con la pipa, pagherebbe cara la sua audacia.

Prima la dolce sigaretta, poi il sigaro leggero: l'avana, per esempio, poi il «toscano», e, a seconda dei desideri e dei bisogni, la pipa.

Ebbene, io credo che la maggior parte delle nostre donne fumi ancora la dolce sigaretta dell'evoluzione. Se d'un tratto le mie belle signore vorranno passare alla pipa — schiuma ambra ed oro per le fumatrici — lo stomaco le richiamerebbe alla realtà delle cose.

E da stomaco, prevalentemente, funzioniamo noi umani.

Ma, nei diversi passaggi, nelle diverse degustazioni delle varie foglie del tabacco dell'umanità, non dimentichino di strapparsi alla schiavitù della moda, alla quale nessuno le condanna.

*

Per sottrarsi, però, a queste schiavitù bisogna poter fare da sè e per poter fare od ordinare un bell'abito, un grazioso cappello, ci vuole buon gusto. Ed è questo che manca, quasi sempre, alle donne in genere ed alle femministe in ispecie.

Quella del cattivo gusto è una piaga non sempre curata a tempo e, perciò, dannosissima. E' una infezione diffusa, che spesso serpeggia anche fra le persone più ben nate — tanto è vero che l'organo magno delle italiane (la torinese *Donna*), s'è visto costretto a far scrivere a Regina di Luanto tutta una serie di articoli sul «buon gusto» — però che v'è una educazione che viene dalla nascita, dall'esempio, dall'ambiente, ma ve n'è una seconda che scaturisce dalla convivenza sociale, dall'uso, dalla regione in cui si vive, dal ceto cui si appartiene. Una seconda educazione — come ben diceva un giorno, la Serao — di cui non tutti posseggono il segreto, per tante circostanze, per esistenza segregata, per poco amore della società, per vita assorbita dal lavoro e dallo studio, per naturale timidezza. Ed è questa seconda educazione, appunto, che forma il buono od il cattivo gusto.

Tutti parlano del «buon gusto», tutti credono d'averne: lo scienziato, l'artista, il letterato, il musicista, il parrucchiere, la sarta, la crestaia, la signora per bene, la signora.... per male. Ciascuno crede d'averne per la sua arte o pel suo mestiere, od, anche, per le arti e pei mestieri che non gli appartengono. Che cosa, infine, è questo «buon gusto»?...

Il buon gusto è indefinibile come il colore: non si può spiegare nè fissare. esso è, al genio, quello che la prospettiva è ad un bel quadro, o l'acconciatura ad una bella donna.

Il buon gusto serve allo spirito, come il palato al corpo, questo determina la scelta degli alimenti che debbono nutrire l'uomo fisico; quello fissa le idee ed i concetti più propri a formare l'uomo sociale.

Quando il corpo è infermo si corrompe il palato, così, del pari, quando lo spirito è triste il buon gusto si deprava e si perde. Un uomo senza buon gusto dovrebbe essere messo al bando, la sua conversazione sarà sempre goffa e insulsa, le sue maniere saranno disaggradevoli e triviali. Immaginatevi, poi, la donna.

Il buon gusto è la bussola d'un delicatissimo discernimento, esso purifica le prime conoscenze, perfeziona i felici principi, apre il cammino al genio, lo concretizza, lo innalza, lo sublima. La giustezza e la semplicità lo educano. Esso è la fiaccola che guida la ragione, siccome questa guida l'uomo.

Il buon gusto è un diamante che la natura dona a certe nature privilegiate ma, queste, lo ricevono grezzo, gli studi, poi, lo preparano, gli anni lo raffinano ed il buon gusto segue il cammino del vero diamante per la cui ultima perfezione si richiede non poco tempo.

Quell'eroe invincibile, quel principe così temuto pel suo valore, e per i suoi epigrammi, il signor di Condé, diceva che la bellezza d'un libro non può essere compresa da chi non la sente. Così dico del buon gusto.

Un po' di accortezza, dunque signore belle, nella scelta delle toelette che la moda v'impone, un po' di buon gusto: ci guadagneremo tutti: voi e noi.

Gabriele Gabrielli

In favore del corpo dei R. R. carabinieri

Roma, 30

L'odierno Consiglio dei ministri ha, come è noto, approvato la presentazione al Parlamento di un disegno di legge inteso semplicemente a chiarire alcune disposizioni della legge 6 luglio 1911 sui sottufficiali e militari di truppa dei carabinieri reali. Con questo disegno di legge si stabilisce la vera portata di alcuni articoli di detta legge (che hanno dato luogo a vari dubbi specialmente in materia di pensioni), che era quella di migliorare sensibilmente le condizioni economiche e il trattamento di riposo per i militari appartenenti a quella benemerita arma. Le disposizioni della futura legge avranno effetto retroattivo e precisamente dalla data in cui entrò in vigore la succennata legge.

La questione del porto di Genova

Roma, 30

(So.) — Nella riunione d'oggi, il Consiglio dei ministri ha avuto comunicazione dal ministro dei LL. PP. on. Sacchi, delle dimissioni inviate dal comm. Gino Ronco, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova. Essendo la nomina del Presidente del Consorzio portuario di competenza del Consiglio dei ministri, si è stabilito di deliberare sulle dimissioni del Ronco in altra adunanza, nella quale l'on. Sacchi riferirà sulle questioni che hanno provocato le dimissioni e sulla nomina di un nuovo presidente del Consorzio, oppure sulla scelta di un commissario regio.

CRONACA CITTADINA

Telefoni della Gazzetta
Per le com. urbane e interprovinciali Num. 380
Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 380

CALENDARIO
30 Venerdì. S. Rosa da Lima.
31 Sabato: S. Raimondo.
Leva il sole alle 5.30; tramonta alle 18.35.

L'arrivo di S. E. Luzzatti

Ieri alle 14.5 giungeva da Treviso S. E. Luigi Luzzatti, accompagnato dal suo segretario particolare comm. Giubileo. Alla Stazione ferroviaria una folla numerosa attendeva il ministro di Stato.

Notammo il Sindaco co. Grimani, il senatore Tiepolo, l'on. Orsi, il Questore comm. Gervasi, il comm. Castelnuovo, direttore della Scuola Superiore di Commercio, il cav. Coletti, il colonnello di Finanza cav. Tostero, il comm. Ravà, per il Magistrato delle Acque, il signor Mantovani per la Cooperativa di panificazione, il cav. Mamerto Camuffo e il rag. Brocco per la Cooperativa «Luigi Luzzatti», il signor Gritti, presidente della Cooperativa degli impiegati dello Stato col vicepresidente signor Romanello, il signor De Prà per la Società Generale operaia, l'ing. Luigi Bertoldi per la Cooperativa dei fruttivendoli, il signor Dostenich per la Società di M. S. fra macchinisti, il sig. Gianese per la Cooperativa dei mosaicisti, il sig. Contavalli per la Cooperativa degli operai addetti allo Scalo di Santa Lucia, il signor De Grandis, per la Cooperativa degli scaricatori di sale, l'avv. Peressini per la Cooperativa dei Bagni Lido fra Impiegati Civili, l'ing. Menegatto per la Scuola Libera Popolare, il signor Angelo Vianello per la Cooperativa degli scaricatori del Porto, il signor Seno Alberto, per la Cooperativa degli artieri alla Giudecca, e altri ancora.

S. E., appena sceso dallo scompartimento, venne complimentato dal Sindaco co. Grimani, dal senatore Tiepolo e dall'on. Orsi. Il cav. Mamerto Camuffo presentò a S. E. tutti i rappresentanti delle Cooperative.

Con una lancia del Magistrato delle Acque, l'on. Luzzatti si recò all'Hotel Britannia, dove ha preso alloggio, accompagnato dal Sindaco e dal comm. Ravà.

*

Questa mattina alle 10 l'on. Luzzatti riceverà all'Hotel Britannia, tutti quei rappresentanti di qualsiasi Cooperativa che desiderassero fargli delle comunicazioni od avere dei consigli.

Alle cinque del pomeriggio il Ministro di Stato visiterà il Forno della Cooperativa di Panificazione ai Ss. Giovanni e Paolo, e quindi si recherà al Lido per visitare lo Stabilimento Bagni dell'Associazione degli Impiegati Civili e, assai facilmente, si approfitterà dell'occasione, per mostrare con una rapida corsa in automobile, all'illustre ospite, lo sviluppo edilizio e stradale della fiorente appendice veneziana in riva al mare.

Domani, Sabato, il Sindaco e la Giunta, offriranno a Luigi Luzzatti una colazione d'onore, che avrà luogo alle 12 e un quarto all'Hotel Danieli.

La bandiera degli scaricatori

Domenica mattina alle ore 10, al Teatro Goldoni, gentilmente concesso dall'avv. Martinelli, con discorso dell'on. Luigi Luzzatti seguirà la inaugurazione della bandiera della Cooperativa di Miglioramento fra stivatori e scaricatori del porto di Venezia.

A questa festa della cooperazione veramente sentita sono invitate tutte le Autorità Cittadine e tutta la classe lavoratrice.

Diamo la descrizione della bandiera, che ci dicono sia riuscita un vero capo d'arte.

La Cooperativa affidò alle sue distinte doti del prof. Emilio Paggiaro la esecuzione del suo vessillo. L'idea completa del lavoro fu del Paggiaro, che curò [illegible] la esecuzione [illegible] in ogni sua parte particolare. La Cooperativa volle una bandiera degna del suo passato e delle sue aspirazioni avvenire ed il Paggiaro con senso acuto di artista, soddisfò il desiderio dei lavoratori.

I giovani allievi della scuola d'arte della quale il prof. Paggiaro è insegnante Sabbaro, Gozzon e Franceschi aiutarono il loro professore nella esecuzione.

La seta della bandiera è una Moella foderata ma tessuta espressamente nella misura di m. 2.25 per 1.60. — La tinta è di oro pallido.

Il leone andante in oro, simbolo eterno della nostra Venezianità, campeggia grandiosamente nel mezzo con la zampa sulla terra e sul mare a significazione degli antichi dominii.

All'intorno gira un fregio a fondo d'oro costituito da un intreccio di rami di quercia e di olivo: forza e pace. Questi rami fanno radice intrecciata col simbolo del commercio nel centro dei due lati maggiori e danno posto ad una cartella dal fondo rosso veneziano su cui a parole in oro stanno scritte le massime sulla cooperazione dettate da S. E. l'on. Luzzatti (1). Sul centro dei due lati minori le radici intrecciate allargandosi danno posto a due campi sempre in rosso su cui in oro e in argento spiccano gli emblemi dell'Industria e del Commercio. — Il vessillo ha per tutti e due i lati la stessa figurazione, ma vi è vario il fondo del leone. — Da un lato con linea semplice per non soffocare con un vero quadro l'idea prima del puro simbolo è disegnato il movimento del lavoro in Marittima, nel breve spazio lasciato libero dalla testa del leone al limite del quadro, la piazzetta di S. Marco col campanile, la torre dell'orologio ecc. ecc. con una tartana antica da trasporto. L'antico e il moderno in una sola significazione. Sull'altro lato della seta, e sempre in orizzonte lontano, sono dipinti l'edificio della dogana, il centro dell'antico porto di Venezia, e di seguito il Canale della Giudecca con velieri in azione e in riposo. Il mare che bagna le due zampe del leone ha il disegno stilizzato confacente al simbolo, ma verso l'orizzonte va perdendosi e sfumando nella tinta pura e semplice, che si avvicina al vero.

Quella che assomma e dà valore al simbolo fin qui descritto è la statuina dovuta a Carlo Lorenzetti.

Una figura di scaricatore è piantata sopra una sfera: «il mondo». Ha nudo il dorso ed il capo è avvolto nella tradizionale pezzuola. Un braccio è arcuato sul fianco e l'altro è steso su àncora intrecciata da due serpi: «il commercio marittimo».

Un piede poggia sul mondo e l'altro su un braccio dell'àncora. La linea d'assieme è efficacissima da tutti i punti di osservazione. La statuina è alta centimetri 80 ed è in alluminio brunito. Pesa solo Kg. 3.200.

Il supporto è pure in alluminio fuso e tornito e serve a congiungere la statua col fusto, al quale si lega con un sistema semplice e pratico.

La confezionatura del vessillo venne affidata a Vittorio De Toldo, il quale decorò l'asta con pelle in rosso incarnato lavorata con impressioni in oro per tutta la sua lunghezza. L'asta è divisa in quattro parti che si congiungono per mezzo di viticci in bronzo ternito. In basso una mezza pigna pure in bronzo regola il peso totale della bandiera. Questa è congiunta all'asta con l'antico sistema delle fettucce in pelle oro.

Il nastro diviso in due è in moerro rosso scuro ed ha la gala fermata sotto la statuina con un legaccio in argento. I due pendagli portano la scritta «Cooperativa di Miglioramento - Stivatori - Scaricatori del Porto». — Le parole sono in rame sbalzato e dorato, come pure i due simboli del Commercio e della Industria che finiscono il nastro. Questo lavoro è del Tamburini. L'altezza totale dell'asta, compresa la statuina, è di m. 4.20.

---

(1) Ecco le quattro massime:

1 La cooperazione raccogliendo i sottili risparmi dei lavoratori, crea una nuova grande ricchezza prima dispersa ma, quel che è più, accumula una potenza morale, che onora la patria.

2 Il Santo d'Assisi, levando dalla lebbra il bestemmiatore fece prorompere dalla sua anima un inno alla celeste bontà; così la cooperazione spegnendo la turpe miseria fisica e morale, la redime e la innalza.

3 La Cooperazione nel credito, nell'acquisto delle vettovaglie, libera dall'usura e col fascio delle sue serie previdenti le rende meno miserevoli.

4 La Cooperazione intesa a procurare una casa decente e sana ricostituisce il focolare domestico e ridona alla madre il dolce impero sulla rinnovata famiglia.

La casa della Cooperativa Operai dello Stato

Luzzatti interverrà alla posa della prima pietra

Nel pomeriggio di domenica alle ore 16 e mezza con l'intervento dell'on. Luzzatti delle Autorità e delle Associazioni Veneziane, la Cooperativa fra Operai dello Stato presieduta dal signor Gritti Umberto compierà la cerimonia della posa della prima pietra dello erigendo suo fabbricato alla Giudecca.

La Cooperativa Operaia che in oggi traduce in atto gli scopi per quali sorse sull'esempio della benemerita Cooperativa «Luigi Luzzatti» ebbe vita lo scorso anno da un gruppo di operai volenterosi ed entusiasti dell'idea cooperativista suggeriti e guidati sino dallo inizio da quell'apostolo infaticabile della cooperazione che è il prof. David Levi Morenos e crebbe ben presto aumentando i propri soci in numero rilevante.

Procedendo quindi nella via già tracciata con tanto felice esito dalla consorella fra impiegati che s'intitola al nome illustre del Maestro, la Cooperativa Operaia elaborò e studiò le pratiche relative alla concessione dell'area e della operazione finanziaria necessaria alla impresa, sì che mercè il buon volere e gli aiuti dati dal Comune e dalla benemerita Cassa di Risparmio di Venezia, in oggi la Società si appresta alla odierna cerimonia, che segna il primo passo nella sua attività.

La località prescelta per la erezione di questo primo fabbricato è l'ex Campo di Marte nell'isola della Giudecca.

Ca. 35 soci, operai alle dipendenze dell'Arsenale Marittimo e delle Amministrazioni del Genio Militare e dell'Artiglieria, troveranno posto con le loro famiglie in appartamenti salubri ed a modico prezzo.

Il progetto, elaborato dall'ing. Angelo Pano, si ispira al criterio di costruire gli appartamenti in conformità ai bisogni dei vari soci, sia pel numero dei locali, come per la ubicazione di essi nel fabbricato stesso.

L'area occupata complessivamente è di oltre 1500 metri quadrati, dei quali ne verranno coperti circa 1000 ed i rimanenti saranno adibiti a cortili e giardini donando così al fabbricato stesso, grazia e salubre comodità.

Luzzatti procederà alla posa della pietra simbolica, cementandola all'angolo del fabbricato, con l'apposita cazzuola di argento eseguita per incarico della Cooperativa, da un artista concittadino su disegno gentilmente fornito dal prof. Amedeo Gritti. In precedenza però, entro apposita nicchia formata nel masso stesso, verrà deposta una pergamena portante le firme di tutte le Autorità presenti.

L'inscrizione della pergamena, miniata ed in caratteri di stile moderno, con allegorie appropriate alla festa, venne dettata dal prof. Daniele Riccoboni, ed è eloquente ricordo del solenne avvenimento.

Essa suona così: *«Inter sodales — domibus aedificandis non magno parabilibus — [illegible] plaudentes — adstantibus — Philippo Grimani decurionum civitatis praeside — Max Ravà mensae compendiorum praeside — Aloysius Luzzatti — primum hoc saxum — P. — Tanto viro patrono et auspice — prospera omnia — Kal. September MCMXII»*.

La cazzuola di argento che servirà per la cerimonia di Domenica, verrà, dopo la cerimonia offerta in dono a Luzzatti quale omaggio della Cooperativa Operaia.

Consorzio pro Nave-Asilo "Caracciolo,,

L'Ufficio leggi e decreti del Ministero della Marina ha pubblicato in questi giorni gli atti relativi alla costituzione del Consorzio destinato a dar vita in Napoli ad una istituzione consorella della Nave Asilo «Scilla».

Con R. Decreto 23 giugno, in seguito al parere pienamente favorevole del Consiglio di Stato, venne istituito il Consorzio, approvandone lo statuto preparato da una apposita Commissione presieduta dal Prof. Levi Morenos.

Al Consorzio partecipano già oltre i Ministeri della Marina, della Pubblica Istruzione e degli Interni col contributo annuo di 16.000 lire, la Provincia, la Camera di Commercio e la Congregazione di Carità di Napoli con una contribuzione annua di lire quindicimila.

Il Comune di Napoli ha già deliberato di entrare esso pure a far parte del Consorzio con un contributo non inferiore a quello del Governo.

Con recente decreto poi a rappresentante del Ministero della Marina e Presidente del Consorzio suddetto venne nominato il prof. Levi Morenos.

L'arrivo di un velivolo da Aviano

Ieri sera verso le 6 e tre quarti atterrava sulla spianata del Lido, davanti al Tiro a Segno, il tenente Marro della scuola d'aviazione di Aviano. Egli partì da Aviano verso le 6 con un biplano Farman e compì il viaggio felicemente, favorito da una atmosfera assai calma.

Dopo aver fatto alcune evoluzioni sopra la laguna atterrò, come abbiamo detto, al Lido.

Il tenente ripartirà, probabilmente, questa mattina.

La partenza dei Canottieri Torinesi

Ieri sera nella sede della «Bucintoro» si riunirono i Canottieri Torinesi, in attesa di partire per Torino. — Il vice-presidente a nome della Società offerse ad essi lo *Champagne*, inneggiando alla loro Società, ed alla loro Città, maggiormente cara al cuore di tutti gli Italiani, nel momento presente in cui il nostro paese è avviato al compimento di quei destini, che ebbero origine con la gloriosa capitale del Piemonte.

I Canottieri Torinesi, risposero commossi con i loro urrà a Venezia ed alla «Bucintoro».

ANDATE IN CADORE. — Splendide gite giornaliere nei mesi di Agosto e Settembre — Panorami incantevoli — Biglietti speciali Espressi Automobilistici comprendenti il vitto all'*Hotel Cadore* di Tai.

Dai profughi ospiti di San Cosmo

I profughi della Turchia ricoverati nella Casa di S. Cosmo ci inviano per la pubblicazione la seguente lettera. Le facciamo ben volentieri:

«Al Governo Italiano, al gentile popolo Veneziano, ai signori componenti il Comitato pro espulsi Turchia, giunga la eco dei sentimenti della più profonda gratitudine che con intensa commozione unanimi, rivolgono i profughi dell'Asilo di San Cosmo.

Figli dell'Italia, benchè nati in terra straniera, la madre patria ci accolse nella sventura e raggruppando sotto il bel tricolore del suo manto fulgido di gloria lenì il nostro dolore con tanti sacrifici ed amorevole affetto.

Accoglienza entusiastica e più che fraterna ci fu fatta al nostro arrivo dai cittadini di questa bella ed incantevole Venezia e dal Comitato designato al nostro soccorso.

Agli uni ed all'altro sia accetto il grido che spontaneo erompe dai nostri cuori e che suona incommensurabile riconoscenza e memoria eterna.

Vano sarebbe il voler enumerare ogni sorta di ausilio e conforto tanto materiale che morale a noi tutti prodigato, non che le affettuose cure alle quali finoggi indistintamente fummo fatti segno.

In questa casa di San Cosmo ci troviamo ospiti riuniti come in una grande famiglia e tutti fraternizziamo con animo grato e devoto ai nostri magnanimi benefattori.

Nulla a noi ci è diniegato e nei limiti del fattibile tutto abbiamo: cibo ottimo e sufficiente, sussidi, vestiario, bagni gratuiti, libero percorso sui vaporetti lagunari, insegnamenti di Lingua italiana, stenografia e dattilografia, educazione dei figli nelle scuole, collocamenti in impieghi pubblici e privati, divertimenti gratis ecc. ecc.

Per tanto con sentita commozione di animo sia pubblica lode alla solerte opera e all'interessamento filantropico dell'onorevole Comitato rendendo grazie al presidente comm. ing. Beppe Ravà, alla vice-presidente nobil signora Maria Pezzè-Pascolato, donna rara per virtù, squisitezza e bontà d'animo, al Comm. avv. signor Giacomo Levi, al signor Zardinoni Giovanni, alle patronesse signora Manussa e Lucilla Bussolin, al Marchese signor Ferrero de Gubernatis, avv. Giuseppe Tesser segretario generale, dott. Witt Umberto, Santacci capo ufficio ecc. ecc.

Grazie e meritato più ne vada pure alla Suora Piccina vero angelo di carità ed alle altre sorelle per l'abnegazione continua e mirabile che per noi hanno; ai preposti per l'ordine e disciplina delegato di P. S. signor Pistilli, all'archivista della Regia Prefettura signor Silvestri ed al suo Collega signor Ravenna, al maresciallo di marina signor Oreste Fumaroni e dipendenti i quali tutti nel gravoso e delicato compito seppero cementare fra noi la tranquillità e l'accordo comune, non facile a mantenersi in collettività sì numerosa.

Sappia ogni benefattore che nei nostri cuori vivrà sempre il sentimento della più alta riconoscenza per tutti e per tutto, che ciascun profugo porterà con sè l'imperituro e lieto ricordo della festa fattaci il giorno in cui fummo altamente onorati della visita di S. A. R. la Principessa Letizia; dell'affettuosa festività con cui il 22 corrente vennero celebrate le nozze nel nostro asilo tra la espulsa signorina Caffiero ed il signor Antonio Vidal.

In virtù di tanta beneficenza e conforto la ferita fattaci dalla sventura è sanata; oggi più che mai, accomunati nell'affetto ai nostri connazionali, ci sentiamo con i fratelli forti nello spirito di solidarietà patriottica, al par di essi siamo fieri della gloria italiana e [illegible] orgogliosi della grande vittoria morale guadagnata dalla madre patria nel mondo civile per avere accolto nel suo grembo 60 mila e più figli allontanati da terra straniera. In coro tutti, inneggiando alla grandezza della nostra nazione gridiamo: Viva l'Italia, viva il Re, viva il popolo Veneziano».

Per gli espulsi dalla Turchia: *Eugenio Martini*.

(Venezia, 29 Agosto 1912).

Per gli espulsi dalla Turchia

Comune di Udine	L. 1000 —
Somma precedente	» 30 497 29
Totale generale	L. 31 497 29

Concorsi nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato

E' aperto un concorso per esami a n. 100 posti di Aiutante Applicato in prova.

* Potranno prender parte al concorso solamente aspiranti che risiedono o sono domiciliati in località comprese nella giurisdizione del Compartimento, avvertendo che una località non servita dalle Ferrovie dello Stato è considerata compresa nell'anzidetta giurisdizione quando la Stazione delle Ferrovie dello Stato più vicina ad essa località sia Stazione del Compartimento.

* E' aperto un concorso per esami e per titoli, fra laureati in medicina e chirurgia, a 12 posti di Allievo Ispettore in prova nell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

* E' aperto un concorso per titoli e per esami a 10 posti di Allievo Ispettore in prova nell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato fra licenziati delle Regie Scuole ed Istituti Superiori di Commercio in una delle seguenti sezioni o facoltà: Commercio, Ragioneria, Matematica finanziaria ed attuariale, e fra laureati dell'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano.

Per tutti gli schiarimenti gli interessati si potranno rivolgere alle Direzioni dei vari Compartimenti ossia chiedere i relativi programmi di concorso.

La riapertura delle Scuole Comunali

E' stato pubblicato l'avviso di apertura delle Scuole elementari del Comune e richiamiamo l'attenzione della cittadinanza sull'avviso medesimo per ricordare che le inscrizioni cominceranno il 1 ottobre e finiranno il giorno 12, gli esami di compimento, di licenza e di ammissione alle classi II, III, V e VI sono fissati pei giorni 7 ed 8 ottobre (prove scritte) e 10 ottobre (prove orali) e col giorno 16 cominceranno le lezioni.

Naturalmente l'obbligo dell'istruzione elementare è esteso fino al 12. anno di età ed a tutto il corso elementare esistente nel Comune.

L'orario per il Cimitero di San Michele

Col 1 settembre p. v. l'orario di apertura del cimitero resta limitato dalle ore 8 alle 17, ferma la disposizione che, mezza ora prima della chiusura, sarà sospeso l'ingresso e dato colla campana il segnale di uscita.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Bella giornata anche ieri all'Esposizione: bella per il tempo e per il concorso di pubblico scelto, che animò fino dall'apertura le varie Sale del Palazzo e dei Padiglioni. Anche il Parco nel pomeriggio, durante il concerto della Banda cittadina, ospitò folla elegante e numerosa. Si ebbero 1857 ingressi.

Vendite

Il sig. L. B. di Praga, ha acquistato l'acquaforte: «Lotta», di Eugene Lermann.

Il dottor Attias di Parigi ha acquistato tre maioliche a riflessi metallici della Casa Zsolnay, di Pécs.

Il saggio di ginnastica all'Istituto Manin

Come avevamo annunciato ieri ha avuto luogo nell'Istituto Manin, l'annuale saggio di ginnastica. Erano rappresentati il Prefetto, il Sindaco, e vi era l'avv. Masotti per il Presidente della Congregazione di Carità e del Procuratore dell'Istituto ing. Jacopo Busacco-Palazzi. L'ispettrice delle scuole sig.ra [illegible] in rappresentanza del Provveditore agli studi, ecc.

Assistevano alla festa le famiglie degli allievi, e molte signore e signori invitati.

La palestra offriva un gradevole colpo d'occhio. Su un vasto palco, eretto al centro, salevano le Autorità e gli invitati.

Intervennero rappresentanze degli Istituti Coletti, dei Marinaretti della nave-asilo «Scilla», dell'Orfanotrofio. Suonava la banda di quest'ultimo Istituto.

Tutti gli esercizi furono eseguiti con una precisione ammirevole, tale da provocare i calorosi unanimi applausi dei presenti.

Ai parenti degli allievi era stato riserbato un apposito spazio da un lato della palestra limitato da uno steccato. Damaschi e bandiere pendevano festosamente, dando una nota allegra all'ambiente. Numerose piante esotiche davano artistico risalto al quadro.

Meritate lodi vanno date all'insegnante cav. Arnoldo Cibin, il quale con rara valentia tanto sa ottenere dai suoi allievi.

E segnaliamo l'opera assidua ed amorevole del Direttore dell'Istituto cav. Luigi Grego il quale nulla trascura per la migliore educazione dei minorenni affidati alle sue cure.

Un bambino abbandonato dai genitori

capita per caso fra i parenti

Il giorno 19 agosto una donna affidava all'undicenne Bellotto Luigia di Guglielmo, abitante a Santa Maria Materdomini 2160, un bambino di due anni perchè lo custodisse mentre essa andava fino alla stazione. La Bellotto per un po' di tempo attese là in istrada il ritorno della sconosciuta e intanto ammirava il grazioso visetto del putto, che per fare qualche cosa piangeva. A un certo momento la ragazza, osservando meglio il bambino, ravvisò in lui le fattezze di un suo nipotino, figlio di una sorella della mamma. Corse subito a portare il bambino ai genitori e infatti anch'essi, si accorsero con grande sorpresa che il bambino era proprio il loro nipote, figlio di Pelizzari Maria sposata a certo Sissa Giuseppe già residenti a Padova, da tempo partiti per ignota destinazione.

La sconosciuta che si era liberata in quel modo del bambino non si fece più vedere, cosicchè i coniugi Bellotto credettero opportuno presentare denuncia al Commissariato di San Polo. Il delegato dottor Pennetta incominciò le sue indagini e venne così a sapere che i Sissa prima di abbandonare Padova avevano affidato il bambino a certa Maria Locatelli di quella città. Nel frattempo costei si stancò del putto e per liberarsene pensò di venire a Venezia e di abbandonarlo. La stranezza del caso, e fu grande fortuna!, volle che la sciagurata andasse ad imbattersi proprio nella cuginetta del piccino: se fosse diversamente avvenuto, chissà qual sorte lo attendeva!

La Questura ha denunciato al Procuratore del Re i genitori in base all'art. 386 per aver abbandonata la prole e la Locatelli per averla affidata a una bambina inferiore ai 12 anni, senza poi tornare a riprenderla.

Il piano ladresco riesce

ma i ladri vanno in prigione

Ieri l'altro mattina verso le 6 due individui sui vent'anni vestiti miseramente si recarono al caffè «Nuova Italia» nel campo delle Beccarie a bere una mezza bottiglia di birra. Dopo un poco pagarono e cominciarono a camminare su e giù per il campo e ad osservare i preparativi dei pescivendoli in Pescheria, poi tornarono a spegnere quella strana sete mattutina bevendo un'altra mezza bottiglia. Poco dopo, ai primi albori, entrava nel caffè anche il pescivendolo Cini Vittorio abitante a San Polo 635, il quale a quell'ora si recava al lavoro. I due appena lo scorsero pagarono la consumazione e si dileguarono. Dove andarono? A casa del Cini e per mezzo di una semplice scalata riuscirono a penetrare nella stanza portando via una catena d'oro, una spilla e un orologio, tutto per il valore di 400 lire.

Il Cini constatato il furto si recò a denunciarlo al Commissariato di San Polo. Il Delegato dottor Pennetta incominciò allora le sue indagini e dopo qualche informazione avuta dal garzone del caffè riuscì subito a identificare i due individui, che hanno nel loro passato altre simili prodezze. Infatti ieri mattina gli agenti Ortensi e Di Domizio arrestarono certo Girolami Francesco di anni 27 e lo mandarono direttamente alle carceri. L'altro mariuolo, che è ormai nel libro nero della Questura, andrà fra non molto a fare compagnia al Girolami.

Un fruttivendolo che si fa derubare

L'altra sera si presentava al delegato di servizio alla Questura Centrale dottor D'Amato, certo Petiano Sebastiano fu Vincenzo, d'anni 27 da Chirignago e colà abitante, di professione fruttivendolo, e dichiarava di essere arrivato a Venezia alle ore 18, per acquistare delle frutta e di essersi subito recato nella trattoria gestita da Vio Giovanni al 5436 a S. Bartolomeo.

Colà bevette un litro, in compagnia di alcuni amici e di un suo cugino. Mentre stavano discorrendo entrò in osteria un girovago, che gli vendette un paio di forbici per 30 centesimi e gli si sedette vicino. Appena costui fu uscito si accorse che la tasca sinistra del panciotto era stata tagliata e che gli era stato involato il portafoglio che conteneva L. 240 in biglietti di banca da 5 e da 10 lire.

Ritiene che il ladro non possa essere stato che il girovago, del quale diede i connotati, per le opportune ricerche.

Le celebri Terme di Montegrotto
i cui Fanghi ed Acque Termali sono i più caldi e radioattivi del mondo, offrono le cure più efficaci ed il massimo comfort.
Prospetti e tariffe gratis a richiesta.
Alla Stazione di Montegrotto (linea Padova-Bologna) chiedere sempre l'Omnibus per le *Terme di Montegrotto*.

Cerca impiego, ruba, si fa arrestare e tenta poi di suicidarsi

Vincenzo Garibba di Francesco, d'anni 21, dimorante a San Filippo e Giacomo si presentò l'altro ieri nel negozio di vendita di lampadine elettriche in Calle di Mezzo a San Salvatore, del sig. Girolamo Campi, chiedendo un posto di meccanico. Gli si rispose che il posto era già occupato. Il Garibba tirò fuori una pietosa storia, toccò il cuore del sig. Campi che gli regalò cinquanta centesimi. Ma in quel punto il proprietario fu chiamato fuori e solo rimase nel negozio il Garibba. Per fatalità era vicino alla giacca del signor Campi e non resistette alla tentazione di pescare in una delle tasche il portafoglio di chi un momento prima l'aveva beneficato. Rientrato il Campi, il Garibba se ne andò e del furto patito si accorse più tardi, quando si infilò la giacca. I suoi sospetti caddero subito sull'indigente che gli era prima capitato in negozio e si recò a denunciarlo al Commissariato di San Marco, dandone tutti i connotati. Le guardie non ebbero difficoltà a trovarlo e lo trassero in arresto rinchiudendolo provvisoriamente nella guardina di San Marco.

Durante la notte, al tocco, il Garibba con un pezzo di maiolica tentava di svenarsi colpendosi al collo.

Il custode della camera di sicurezza, accortosi che il detenuto tentava se non di suicidarsi, perchè quell'arma non era adatta, di farsi male, diede l'allarme ed il brigadiere Lambertini con la guardia Pazienes, accompagnarono lo sciagurato all'Ospedale Civile. Colà fu trattenuto in stato d'arresto e dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Nel Dipartimento

Rassegna di rimando

Oggi alle ore quindici presso il locale Comando in Capo il Capo di Stato Maggiore passerà la rassegna di rimando ai seguenti militari: Fuochista A. [illegible] Salvatore e Di Dio Dante.

Per i naviganti

Per norma della navigazione l'Istituto Idrografico informa che un Bordo [illegible] carico di carbone trovasi affondato a circa metri 600 per ovest sud-ovest della [illegible] di Fiumicino. Appena possibile la sua posizione sarà segnalata dal gavitello.

Se andate in Cadore
preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Automobili di lusso a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Varie di Cronaca

Riunioni e Società

* *Associazione Impiegati Civili* — La commissione nominata per trattare la questione del contratto di lavoro degli impiegati privati e di commercio, si radunerà mercoledì prossimo 4 settembre alle ore 21 alla sede presso l'Associazione Impiegati Civili.

Le disgrazie

L'altra sera alle ore 21, dal vigile Gerla, col mezzo della «Croce Azzurra», venne trasportato all'Ospitale certo Feltrin Osvaldo fu Domenico di anni 30, da Belluno ed abitante in calle Galeazza a S. Polo.

L'infelice era stato rinvenuto a terra in prossimità della sua abitazione, con grave ferita per infermità alla gamba destra da cui perdeva sangue in gran copia.

Furto in un baule

Certo Falconi Angelo fu Luigi abitante presso l'affittaletti Cao Marianna a San Polo 1309, venne derubato l'altra sera di 20 lire. Il denaro si trovava in un baule che fu scassinato dal ladro.

Tentativo di scasso

La notte dal 26 al 27 ignoti ladri operarono un tentativo di scasso nell'abitazione dell'ingegnere Giuseppe di Antonio abitante a San Polo 2665.

Contravventore alla vigilanza

Gli agenti di P. S. di S. Polo arrestarono ieri mattina il vigilato Cipollato Luigi di Giuseppe perchè la mattina del 24 verso le 4, non fu trovato nella sua abitazione.

Arresti

Tal Giovanni Paoletti di Pietro, dimorante a Dorsoduro fu arrestato ieri a San Marco per oltraggi alle guardie.

* Per misure di P. S. venne rinchiuso nelle carceri tale Grandi Mariano fu Luigi, d'anni 19, dimorante a Castello 2451.

Contravvenzioni

Le guardie di San Marco hanno rilevato la contravvenzione la notte scorsa per schiamazzi, a tale Giuseppe Barone fu Antonio, dimorante a Cannaregio 563.

Ora dato che tutta la notte nel sestiere di San Marco e non soltanto in quello carnevale impazza, figuratevi che baccano doveva fare questo disgraziato signor Barone, per far decidere le guardie a rilevargli la contravvenzione!

Esanofele
rimedio sicuro contro l'infezione malarica. — Felice Bisleri e C. - Milano.

Musica in Piazza

Pezzi di musica da eseguirsi questa sera dalle 9 alle 11 in Piazza S. Marco dalla Banda Municipale:

1. Marcia. — 2. Sinfonia «Norma», Bellini. — 3. Atto III «Tosca», Puccini. — 4. Marcia Funebre «Il Crepuscolo degli Dei», Wagner. — 5. Duetto Atto IV «Aida», Verdi. — 6. Minuetto originale, Bolzoni.

La beneficenza

* Alla Nave Asilo Scilla lire 5 da A. C. per onorare la memoria del compianto signor Fortunato Pasetti.

* All'Educatorio Rachitici Regina Margherita lire cento dalla spettabile Famiglia Vianello Moro fu Carlo Luigi per onorare la memoria della loro indimenticabile Antonia.

Spettacoli d'oggi

MALIBRAN, ore 21 — La Bella Risette.
TEATRO LIDO — Il Spettacolo di varietà.
LIDO EXCELSIOR — Skating The Concert.
REST. BONVECCHIATI. Conc. 20 30 23 30
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21 30
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3. - Pranzo L. 4.
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

A Roma

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:
ORSI in Piazza San Silvestro.
DALLA CIANA in Piazza Colonna.
PASCUCCI in Piazza Sciarra (Corso)
e presso la
LIBRERIA MATTEUCCI in Piazza Venezia.

“Lira spezzata” (1)

.. Tu come noi che limpide sfavilli
su colline deserte a maggio piene
degli amanti sul cuor, speranze, belli;
e chi ti sente pullular nel cuore,
quale tra rocce cupe acqua sorgiva,
vede pur lungi splendere sereno
il giorno che verrà! — La fuggitiva
turma di sotto al fato che l'incalza
su l'incerto sentier, di riva in riva,
dietro al bel sogno va, di balza in balza.
Ciascun s'affretta, ma non è chi vede
l'arme che sopra lui la morte inalza:
ode l'errante e quasi non s'avvede
di sua caduta, e l'altre gente muove
per altre strade, indifferente, il piede.

Così Guglielmo Felice Damiani, scriveva della speranza sul suo melodico e semplice verso, e così improvvisamente essa gli veniva troncata, mentre già s'incoronava di lauro e di rose, per la sua fiera giovinezza. Poichè il nuovo poeta valtellinese, sorgeva appena dall'ombra, in cui la sua anima schiva da ogni rumore, lo aveva tenuto in disparte, tutta chiusa da un sogno luminoso di giustizia e di bontà, quando un destino implacabile, venne a spezzare il suo volo, già librato su le vette. E la fatalità di questa sorte, che volle così prematuramente troncare un vivido e forte ingegno, noi la sentiamo oggi, leggendo i suoi squisiti e delicati versi, riuniti affettuosamente da Giovanni Bertacchi, che con fraterno animo poetico, ha voluto rendere questo meritato tributo alla memoria del morto amico, raccogliendo quasi tutta la numerosa produzione di lui, in due volumi tipo elzeviriano, editi dallo Zanichelli, con la consueta accuratezza. Nobile e doveroso l'omaggio, che trae dall'oblio, in cui troppo presto pareva entrata una giovane e sicura tempra di artista, chè queste sue liriche ci rivelano assai più e più completamente di quel che già la conoscessimo, attraverso il poemetto *Casa Paterna* che egli chiamò modestamente «racconto in versi» edito poco prima della sua morte, e nella diffusa e svariata sua produzione giornalistica. Due religioni ebbe il Damiani, nella sua vita, che ne resero uno spirito puro di sognatore, un'anima [illegible] quella d'una Giustizia alta e perfetta, e quella del suo focolare. L'una e l'altra noi ritroviamo, sfogliando adesso le pagine di questa *Lira spezzata* sentendo, insieme, negli accorati versi del giovane poeta, martellare sul cuore, come il ritorno insistente d'una forza ineluttabile ed ignota, l'oscuro presagio d'una fine immatura, lungi dalla casa paterna, tra gente straniera ed indifferente, e sempre vivo, costante il gocciare di lagrime sull'anima per il vagabondo esiglio dalla sua terra, dalla sua piccola Morbegno, in Valtellina ov'era nato nel 1875, da una gente umile e buona.

O mia valle nativa, io ben so quale
nostalgica pietà sul sen m'ispiri
quando errabondo in terra inospitale,
io non ho chi conceda i miei martiri!

E sempre, il rimpianto della sua solitudine, nei giorni cari all'intimità de desco, quando a Natale, sarà lungi dalla sua casa, dai suoi affetti.

Ed io così lontan da tutti voi,
siedero al desco mercenario, e solo,
solo tra volti sconosciuti ..

Canta la nostalgia, nella freschezza ingenua del verso, quella ingenuità, che taluni studiosi gli rimproverarono nelle sue composizioni, e che è l'esponente più sincero della sua anima semplice che si esalta in una forma spontanea, senza sforzi scolastici, e senza grevi rimpinzamenti di volgata erudizione. Semplice e spontaneo — questo l'uomo, queste le sue liriche. La poesia sgorga limpida ed inesauribile dalla sua vena feconda, sia che s'elevi in odi eroiche, sonore nei bei versi pieni di entusiasmo giovanile, come nel bellissimo *Inno a Marconi*

Unica gioia, effondere nel dolce languor del
consenso
quest'anima che opera nel giorno che verrà
e in essi tutti al ritmo fraterno d'un pal-
pito immenso
il ricco ed il pezzente, il dotto e chi non sa:

sia che gema in un mesto *Addio*

E ov'è la canzon dell'amore
per questa giornata di festa?
del veduto giorno il dolore
discende nell'anima mesta ...

Attraverso la sua produzione noi seguitamo lo svolgersi di quest'anima luminosa e ignorante dalle tristezze delle prime lontananze dalla sua mamma adorata che e- [illegible] e gli studi, [illegible] Pavia [illegible] poi [illegible] a Napoli [illegible] diletti [illegible] l'era e nuova [illegible] le sue fonti la sua in [illegible] coltiviamo se pure [illegible] devoluto [illegible] non mai [illegible] sentimentalismo morboso, [illegible] sentire la bellezza [illegible] il Bertacchi fa un [illegible] ornato sincero [illegible] come ci rivelano le sue opere, [illegible] in prosa ed in versi, quali [illegible] col Marino, di cui riconobbe le fonti tratte da Claudiano da Nonno, e che le bellissime *Liriche Cumane* che la morte venne ad interrompere con la sua crudeltà ineluttabile.

Ma egli fu e soprattutto, il poeta delle cose semplici e gentili, che sentì nel tumulto dei sentimenti agitanti il suo animo, aperto a tutte le luci. Per questa sua delicatezza fu da taluni definito un «pascoliano» poichè sentì le sfumature, e le cantò forse, a me è sembrato piuttosto un «virgiliano» nella spontaneità del verso, nella visione di certi quadri della natura, che egli notò e rese profondamente

Gorgogliando bolsa la fumigante
rabbia del mare, e nella lotta oscura
s'arrestò la montana onda fiammante
in scogli deformi e si fè dura
per sempre .

«Quando il Damiani dice l'Amore, allora è ch'egli più veramente *canta*», così giustamente scrive il Bertacchi nella sentita ed interessante prefazione al primo volume, ed ha ragione. In entrambi quegli libri *Lira spezzata* e nella *Casa Paterna* sempre noi sentiamo cotesto sentimento, misto, però dovunque di un invincibile tristezza, come in quella bellissima lirica «Le due fontane» e altrove»

Dolce signora, che l'eterna pena
allevi puro con la tua carezza..

oppure in quell'angoscioso *Naufragio*, e in quell'Abbandono, che sono due magnifici sonetti in cui s'agita tutta la piena della sua anima ardente.

Ed uno sconfinato amor filiale noi ritroviamo in quasi tutte le sue liriche col grido del cuore invocante l'assente.

Ogni parola in casa
mi sembrava poi vana
e ogni stanza pervasa
dal freddo che la mamma era lontana

e ancora

A colui che seguì l'aerea traccia
apri o madre le braccia;
sopra il tuo seno, ove superbia tace
ei trovi col perdono, anche la pace!

La pace! Poichè il Damiani ebbe, fra l'altro, un continuo e caratteristico senso di agitazione, un contrasto eterno, sorto, forse naturalmente dalla visione maestosa delle sue Alpi magnifiche e terribili, stranamente contrastanti coi sereni laghi alpini, di cui portava un riflesso nei dolci occhi di eterno fanciullo. E questa contraddizione direi addirittura innata, noi la troviamo in quasi tutta la sua poesia, giacchè mentre il verso sgorga libero e possente, in un inno di Gloria e di speranza, mentre volge un augurale saluto alle nuove genti, con un fremito di giovinezza erompente da ogni pastoia costrittiva, ecco sorgere d'improvviso, barriera tragica ed insormontabile la visione della morte, sì che l'onda tumultuosa pare ad un tratto scemare, precipitante nell'abisso.

E sento il Nulla
vaneggiar sotto il più tutto che ascende
a la pace infinita.

Presentimento, previsita, subcoscienza? Chi lo sa: ma in tutta la sua produzione la bieca vergine vittrice signoreggia e canta ad ogni sogno, ad ogni speranza, e vi si protende con l'ombra della sua falce pronta a colpire. Così, mentre canta in quelle ampie strofe, dedicate appunto al Bertacchi

. Nè perchè s'adima
spuma la lasa, affievolita onda,
la speranza del poi che ne sublima.

dice in altra parte, lui giovane, lui pieno di vitalità, cui la vita sorrideva con infinite e larghe promesse

Ah, chiunque tu sia, Morte, che stai
impassibile al varco, apri le braccia
misericorde.....

E la morte invocata, forse in un'ora di stanchezza e di abbandono, accolse quel richiamo e gli tese le braccia, quando non ancora trentenne, il giovane artefice s'affacciava appena alla vita, col suo ricco tesoro di poeta nato e di artista autentico. Venne la Morte con la sua brutalità cieca infrangendo tutte le speranze che s'erano andate sviluppando intorno a questa fiorente giovinezza, da cui s'aspettava, a ragione, una larga e rigogliosa messe, e venne a colpirlo, proprio com'egli la aveva sempre paventato, lungi dalla sua cara Valtellina, senza concedergli l'ultima carezza materna l'ultima visione delle cose amate, in una cameretta mercenaria di Napoli, ove tanta gente lo amava, lo ammirava e lo pianse

Quando al venir del rovinoso autunno
Cadran dal verde delle mie speranze
Le morenti illusioni, ch'io ritorni
al paese natio!

Così scriveva Egli, alla diletta sorella nello splendido *Carme* per le nozze di lei, e così il destino si compì: tornò Egli, in un malinconico giorno di autunno nella sua lontana e silente Morbegno, ma sotto un cumulo di fiori recisi, infrante speranze, e da quel giorno vi dorme «morto — come il Pascoli disse — non come fiore in boccio, ma come bello e grande albero, dopo alcune splendide fioriture».

E lassù nella triste casa solitaria, ove due vecchi vivono di dolore e di memoria, due ali spezzate, ricordano con le parole di Roberto Bracco «questa sepolta sua giovinezza, fiera dell'odio contro le ingiustizie sociali, dolce nell'amore dell'arte e dell'umanità».

«*Lira spezzata*» che viene adesso a far risorgere dall'ombra questa bella e sicura tempra poetica, è veramente una mirabile e interessante raccolta lirica, dove noi riconosciamo il poeta delle cose buone e lene a cui si rivolge sempre con un mesto rimpianto, con quell'eterno interrogativo, su cui edificò la sua religione, l'ita maledetta di Bontà, e che ne fece un verista malinconico ed un sentimentale sincero.

Visse e sognò per un alto Ideale e si spense quando avrebbe potuto raccogliere il frutto del suo assiduo lavoro, del suo ardente e laborioso sogno. Perciò oggi — a circa otto anni di distanza da quella triste scomparsa — che si pubblicano queste liriche, noi siamo grati a Giovanni Bertacchi — animo quanto mai altro squisito, e poeta valoroso e delicato — di questo po[redacted] e doveroso omaggio al fratello caduto. Sia questa pubblicazione una rinascenza di Lui!

E nell'accoglienza che il pubblico farà a questi due volumi di versi, s'abbia il morto Poeta, il suo tardivo premio e la sua Magnificazione!

Maria d'Ippolito

---

(1) Guglielmo Felice Damiani — Raccolta postuma di versi. — N. Zanichelli editore, Bologna.

Dalle Provincie del Veneto

VENEZIA

Distribuzione viti americane

La Prefettura comunica

Con decreto 21 Luglio decorso del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio furono stabilite le norme per la distribuzione delle viti americane destinate ai nuovi impianti ed alla ricostruzione dei vigneti avvertendo che i privati dovranno farne domanda in carta da bollo da L. 1.20 non più tardi del 21 Ottobre 1912.

Il Porto di Venezia

e gli interessi di Mestre

MESTRE — Ci scrivono 29:

Quando nel 1877 si volle studiare la questione portuale, specialmente nei riguardi del porto di Lido, che si trovava alle porte della città mentre amministrativamente apparteneva parte a Malamocco e parte a Murano, ciò che avverrebbe con lo sviluppo del porto a Bottenigo in territorio di Mestre, si osservò esser Venezia che contribuiva alla massima parte della spesa fra i Comuni contigui per la conservazione delle dighe e dei porti, senza avere sul porto di Lido alcuna giurisdizione od ingerenza amministrativa.

Come si trovava nel 1877 irrazionale ed artificiale lo scompartimento del territorio che aggregava Lido a Malamocco, altrettanto noi crediamo si dovrebbe affermare per Bottenigo amministrativamente collegato a Mestre, perchè questo territorio è destinato a diventare un vero e proprio sobborgo della vicina Città, per la vita commerciale industriale e marittima che andrà formandosi in breve volger d'anni, vita che verrà unicamente ed esclusivamente da Venezia e che a Venezia è necessariamente destinata a ritornare.

Una osservazione importantissima, e che noi riteniamo si attagli pure al caso nostro, è quella che la Giunta Municipale faceva presente al Consiglio a proposito di Murano e di Malamocco, che riportiamo per esteso: «*Ed è poi sommamente ingiusto che gli stessi Comuni possano trovarsi in condizioni di bilanciare od arrestare la legittima influenza di Venezia nelle più gravi e vitali questioni, che hanno attinenza col regime lagunare e coi suoi porti*».

Come gli abitanti di Murano e di Malamocco, si può dire che anche quelli di Mestre siano necessariamente attratti a Venezia. Tutti gli Uffici superiori governativi risiedono a Venezia, a Venezia bisogna ricorrere per i secondi gradi della Giustizia, gl'Istituti di educazione superiore hanno sede in Venezia, i rifornimenti per il commercio si fanno per buona parte a Venezia, in una parola, si può dire, che i mestrini vivono della vita intellettuale, civile ed economica di Venezia, con la vita della città si confonde la vita di Mestre, ed i bisogni nostri e le nostre relazioni ci affratellano necessariamente coi Veneziani, doveroso quindi sarebbe che come grandissimi vantaggi Mestre risente da Venezia, altrettanto di questa dovesse dividere [illegible] gli aggravi.

Non ci fermeremo a ricordare le buone ragioni che l'Amministrazione Comunale portava in campo nel 1877 per ottenere la giurisdizione sopra tutta la Laguna al fine di poterne regolare i lavori, estenderli, svilupparli, intensificarli, renderli [illegible] e vincere ingiuste ed irrazionevoli opposizioni perchè [illegible] l'*Arzere de San Marco*, verrà annesso a Venezia, ed alcuna opposizione [illegible] intendano fare i vari Comuni contermini.

In Italia è radicata la convinzione che con l'aggregazione di un Comune minore ad una grande città devano venir soppressi gli Uffici Municipali e tale preoccupazione si aveva pure a Murano ed a Malamocco, quando si parlò di farne la fusione con Venezia, ma tale convinzione è errata, ed a provarlo sta l'esempio di Malamocco, dove tutti i servizi comunali urgenti ed esecutivi sono disimpegnati da apposito personale, rivestito del carattere di Ufficiale di Stato Civile, alle dirette dipendenze del Sindaco e degli Assessori di Venezia, e tutti questi servizi vennero migliorati e sviluppati, mentre prima non lo potevano essere per la deficienza del bilancio comunale.

Nessun danno, nessun inconveniente può derivarne ai Comuni di Murano e Malamocco dalla aggregazione con Venezia, asseriva la Giunta nella sua relazione al Consiglio nel 1877, e fu una profezia facile a farsi, e come la Giunta avesse con questa affermazione colto nel segno stanno a provarlo le condizioni attuali di tutta quella striscia di terra di Venezia, che dal porto di Lido va a quello di Malamocco, che certo non avrebbe potuto trasformarsi, come oggi la vediamo, se avesse dovuto provvedervi il Comune di Malamocco con le sole sue risorse finanziarie più che modeste.

Mestre, al confronto di Malamocco, e per la sua potenzialità odierna, e per il suo avvenire, e per le speciali sue condizioni, avrebbe sempre la sua larga rappresentanza nel seno del Consiglio Comunale di Venezia, e facilmente potrebbe far sentire sempre alta la voce a tutela dei propri interessi e dei propri diritti: qualora questi per un'ipotesi da escludersi del resto a priori, dovessero venir misconosciuti.

La fiera annuale

CAMPONOGARA — Ci scrivono 29:

Favoriti da bel tempo e con la presenza del nostro amatissimo deputato Conte Foscari, nei giorni 25, 26 e 27 ebbero luogo gli annunciati festeggiamenti, in occasione della fiera annuale. Il vasto programma che ha richiamato ogni giorno una ressa di popolo, fu attuato così felicemente da procurare i più vivi elogi al Comitato.

Trattorie, caffè, casotti, pesche, orchestre, cinematografo ecc., fecero tutti ottimi incassi.

Martedì 27, nonostante la contemporanea fiera di Conselve, vi fu abbastanza concorso d'animali bovini con discreti affari.

La commissione per la premiazione, composta dai signori Arturo Menin Sindaco, Besenzon Valentino, Pasini Giovanni, Fasolato Francesco, Ramor Antonio e dai medici veterinari dott. Bragadin, Crivellari e Lorenzoni ebbe ad assegnare i premi, nel modo seguente:

Medaglia d'oro «premio allevamento» al sig. Contin Giuseppe di Camponogara; medaglia d'argento «premio produzione» al sig. Simo Federico di Camponogara. Diploma d'onore «mostra fuori regolamento» al sig. Basso Costante di S. Bruson, diploma di I grado al sig. Compagno Natale di Campoverardo, diploma di II grado al sig. Salon Massimo di Camponogara e sig. Daniele Pietro di Premaore, diploma di III grado al sig. Spolaore Pietro di Camponogara.

La chiusa degli spettacoli tanto nella domenica che nel martedì ebbe luogo con i fuochi artificiali, allestiti col miglior buon gusto dal noto pirotecnico Bottacin Luigi di Salzano, al quale il Comitato ha rilasciato un diploma d'onore.

Superiore ad ogni encomio fu il servizio prestato dai RR. Carabinieri che seppero mantenere ordine più perfetto; nè possiamo omettere una parola di lode pel Comitato organizzatore dei festeggiamenti.

Festeggiamenti

DOLO — Ci scrivono 29

Il Comitato per i festeggiamenti di beneficenza ha diramato ai cittadini la circolare seguente:

«Il Comitato per i festeggiamenti di Beneficenza, che si svolgeranno nelle prossime feste autunnali a Dolo, verrà in Commissione il giorno 30 corrente (venerdì) e seguenti, a raccogliere dalla S. V. quell'oblazione, che crederà all'uopo disporre.

E' superfluo accennare che le oblazioni raccolte da tutti i cittadini servono a dare incremento maggiore agli spettacoli, apportando colla straordinaria concorso di persone anche un evidente interesse materiale al Paese.

Confidando pertanto nella ben nota generosità della S. V., anticipatamente ringrazia.»

Il Comitato si lusinga di ottenere dalla generosità pubblica un tale aiuto che valga a rendere più decorosi gli spettacoli autunnali di quest'anno.

Festeggiamenti

MIRA — Ci scrivono 29

Gli spettacoli di beneficenza che si daranno in Mira Taglio nei giorni di domenica e lunedì, 1 e 2 settembre, promettono la più splendida riuscita.

Alle gare di nuoto del giorno 1, e di cul venne già su queste colonne, pubblicato l'interessantissimo programma, si sono già inscritte forti squadre dei pompieri di Venezia, di Padova, di Camposampiero, di Mira, dei volontari ciclisti di diversi paesi, ed i più forti campioni delle Bari Nautes di Venezia e di Padova.

Per la pesca tradizionale, vennero provvisti numerosi e ricchissimi doni, di modo che, essa avrà un'attrattiva ben superiore agli anni decorsi.

E di attrattiva carissima, riusciranno per Mira i concerti che verranno eseguiti dalla Banda Militare del 58 Fanteria, gentilmente concessa dal Comando di Divisione di Padova.

Inoltre nel parco annesso al Municipio, vi saranno divertimenti eccezionali e svariatissimi, un cinematografo con le più interessanti films e fra le quali, le manovre delle nostre navi nell'Egeo [illegible] ed alla piastrella, ballo popolare ecc.

Se il tempo ci sarà favorevole, gli incassi saranno tali da poter elargire alle istituzioni cittadine un contributo di beneficenza [illegible] e Mira saprà [illegible] con gratitudine l'intelligente operosità del Comitato per gli spettacoli.

BELLUNO

Una grassazione presso Alleghe

BELLUNO — Ci scrivono, 29

Tal Fontana Emilio di Luigi di anni venti, muratore da Alleghe, l'altra sera, reduce dalla Germania, ove era stato a lavorare, per il passo di S. Lucia entrava in Italia.

Verso le 23 era giunto nelle vicinanze di Alleghe. Era buio pesto, per il temporale che minacciava. Di un tratto, da un lato della strada, sbucarono due individui che intimarono al giovanotto di dar loro quanto aveva in tasca. Il Fontana tentò reagire ma venne afferrato e minacciato di morte.

Allora, visto che non restava altro da fare, levò di tasca 60 marchi, tutti quelli che aveva e li consegnò ai fuguri, che non contenti gli tolsero un sacco alla tirolese, pieno di indumenti e poscia si diedero alla fuga.

Il giovanotto raggiunse la propria casa in preda a indicibile spavento.

Il fatto venne denunciato tosto ai carabinieri di Caprile, i quali hanno iniziate immediatamente ricerche.

Per la revoca del fallimento del Magazzino

Stamane, davanti al Presidente cav. Bonuzzi, ed ai giudici Marco Dal Canton e conte Augusto Ghellini, è stata discussa la causa per domanda di revoca di fallimento del magazzino cooperativo di consumo.

Per la Cooperativa hanno parlato gli avvocati Francesco Bianco, Piero Barozzi e Piero Perera, i quali sostennero che il magazzino non si trovò mai in istato di vera cessazione dei pagamenti ma che fu soltanto una crisi del momento, alla quale si è trovato modo per porre riparo — Essi conclusero per la illegalità della dichiarazione di fallimento. Invece l'avv. Collarini Ezio di Feltre si oppose alla revoca.

La sentenza si avrà fra pochi giorni.

Nessun pericolo a Perarolo

L'egregio ing. Guido Lori, del Genio Civile, per incarico della Prefettura, si è recato a Perarolo per esaminare la spaccatura scoperta nella località Tufo di Lavara, presso S. Anna.

La spaccatura, messa a nudo in seguito ai recenti lavori del secondo tronco della ferrovia del Cadore, non presenta pericoli immediati e, con tutta probabilità, non sarà causa di guai neanche in avvenire. — Essa è stata scoperta in uno strato di ghiaia e sabbia granitiche, cinquanta metri più in su della strada di Alemagna.

Monumenti e scavi. — L'avvocato Rodolfo Protti, che da dieci anni con amore ed intelletto disimpegnava l'ufficio di ispettore di monumenti e scavi ha in questi giorni rassegnato le dimissioni. E noi auguriamo che persona degna di lui gli succeda.

Disgrazie. — All'Ospedale è stato tra[redacted]rtato con la frattura della gamba destra l'operaio Bez Giacomo fu Pietro. Mentre lavorava a Fiolin, presso Longarone, venne investito da un tronco. Il povero uomo ne avrà, salvo complicazioni, per una quarantina di giorni.

Una truffa

FELTRE — Ci scrivono 29.

I Reali Carabinieri e l'Autorità di P. S. stanno rintracciando un certo sedicente Giovanni Forchiesato di anni 55. — Questi riusciva a truffare la ditta Toffano di Treviso. Dopo esserene per parecchio tempo interessato, ottenne la rappresentanza della ditta in parola per la nostra piazza. Egli procurò allora degli imaginari clienti alla Casa e dopo qualche tempo scrisse alla stessa che, trovandosi momentaneamente sprovvisto di danaro, abbisognava di lire centocinquanta. Non appena fu in possesso del denaro riscrisse alla sua Casa annunciandole di averla truffata e di partire per l'America.

Del truffatore non si ha finora alcuna traccia.

PADOVA

La fine delle manovre della divisione

PADOVA — Ci scrivono 29:

Domani in territorio di Cornuda avrà luogo l'ultima manovra di combattimento delle truppe della Divisione di Padova.

Il 31 mattina sarà levato il campo e i reggimenti 47 e 58 (brigata Abruzzi) faranno ritorno nella nostra città in giornata.

Ieri pure a Cornuda, dopo un discorso del comandante il 58 cav. Fabbri, ebbe luogo il giuramento delle reclute di seconda categoria.

Promosso colonnello per merito di guerra

Con decreto reale in data 23 agosto, il tenente colonnello capo della sottodirezione del Genio Militare di Padova, Luigi Pollari Maglietta, è stato promosso colonnello per merito di guerra.

Al distinto ufficiale, che dall'inizio delle ostilità si trova a Bengasi, ove ha diretto le opere di fortificazione, le nostre congratulazioni vivissime.

Una truffa in danno del Comune sventata

Una truffa architettata in danno del nostro Comune, è stata sventata casualmente.

Verso le 14, un carro della ditta Benvenuti Andrea di Brusegana, recante della avena ordinata dal Comune, entrava per Barriera Saracinesca dirigendosi, dopo la pesatura, verso Prato della Valle.

Senonchè, poco dopo, la guardia daziaria Melachin Sante che seguiva la bara, s'accorgeva con meraviglia che essa perdeva da una fessura invece di avena della sabbia. Subodorando qualcosa di losco il daziere conduceva il magazziniere nei magazzini comunali e avvisava del suo sospetto la P. S.

Il delegato Zavagno, subito accorso, sottoponeva il carrettiere, Oteno Antonio, a un stringente interrogatorio facendogli confessare la truffa.

Sotto l'avena erano stati nascosti dei sacchi di sabbia per defraudare così il Comune, che avrebbe pagato la merce secondo il peso segnato dall'ufficio del Dazio.

La sabbia compromettente si doveva poi farla sparire rompendo gli involucri che la contenevano attraverso una fessura appositamente praticata sul fondo del carro e in corrispondenza della quale gli involucri stessi erano stati collocati.

L'Oteno venne arrestato; il suo padrone subodorando il vento infido riuscì invece a fuggire.

ROVIGO

L'attesa del cap. Boscaro

ROVIGO — Ci scrivono 29:

E' molto atteso a Polesella il valoroso capitano della «Perseo» Ferruccio Boscaro. — I suoi concittadini gli offriranno una medaglia d'oro e una targa artistica.

Quest'ultima recherà la seguente bellissima dedica, scritta dall'illustre avv. cav. Ugo Maneo:

«Nella storica notte XVIII XIX Luglio MCMXII — Quando le torpediniere italiane — Nell'inviolato Ellesponto penetrando — Dell'omerico valore rinnovarono i miracoli — *Il Capitano Ferruccio Boscaro* — Con invitto animo le macchine della «Perseo» governando — Assicurò alla gloria il suo nome — Al Generoso figlio Polesella plaudente.»

Quanti sono gli elettori in provincia di Rovigo

Il febbrile lavoro di questi giorni dei Comuni e del Tribunale per la compilazione delle nuove liste elettorali politiche, ha accertato che gli elettori nati nella provincia di Rovigo, e tuttora qui residenti, sarebbero 62175 così ripartiti:

Rovigo 11119 - Massa Superiore 0084 - Badia 6508 - Lendinara 6098 - Loreo [redacted] - Adria 8170 - Crespino 5424 - Occhiobello 6628 - Ariano Polesine 6679. Ai 62175 elettori suddetti si dovranno però aggiungere gli elettori nati in provincia di Rovigo e residenti altrove e quelli che nati in altre provincie ed essendo ora residenti nel Polesine abbiano fatto domanda per essere iscritti nelle nostre liste.

Attilio Della Longa verrà a Rovigo

Siamo informati [redacted] il sotto capo timoniere Attilio Della [redacted] di Rovigo, della «Perseo», uno degli eroi dei Dardanelli, verrà quanto prima a passare uno o due giorni nella sua città per ritrovare gli amici dei quali ha sempre serbato vivo e caro ricordo.

Gli amici si apprestano a festeggiarlo. Non sarebbe male che anche il Comune partecipasse alle feste trattandosi di un valoroso marinaio concittadino.

LENDINARA — Ci scrivono, 29

Nuovo delegato. — Dopo lungo tempo di assenza del Commissario di P. S. ed in seguito alle sollecitazioni del R. Prefetto e del Sindaco, è stato finalmente destinato all'Ufficio locale, quale delegato di P. S., il dott. Pietro [redacted] attualmente a Bari. Egli assumerà il suo nuovo ufficio entro quindici giorni.

UDINE

Il monumento a fra Paolo Sarpi

UDINE — Ci scrivono 29:

Il giorno 20 Settembre, verrà inaugurato il busto a Fra Paolo Sarpi, che sarà collocato nella via omonima sulla facciata della casa della famiglia Lazzarin.

Il busto, pregevole opera dello scultore concittadino cav. Luigi De Paoli, è donato alla città dai friulani residenti nella Repubblica Argentina.

La cerimonia della inaugurazione riuscirà certamente solenne.

Nuovo impianto idro-elettrico

La Società del Cellina organizza una gita di ingegneri e giornalisti al lago di Santa Croce ove sta ora costruendo un grandioso e nuovo impianto idroelettrico.

La Società in questa nuova opera impiegherà l'acqua esuberante del lago, contribuendo in tal modo alla bonifica delle paludi della Secca.

Alla gita — che avrà luogo il giorno otto settembre prenderanno parte gli ingegneri del collegio di Venezia e di Udine e i rappresentanti dei giornali delle due città.

Servizio automobilistico Udine Tricesimo-Tarcento

Per domenica prossima otto settembre, è annunciato l'inizio di un nuovo servizio pubblico automobilistico Udine-Tricesimo-Tarcento, che effettuerebbe tre viaggi nei giorni lavorativi e cinque in quelli festivi.

Esercizi di equitazione

La presenza di due Generali

CODROIPO — Ci scrivono 29

Stamane alle ore 6 sulla strada del Ponte del «Cosoat» seguirono le corse eliminatorie per il concorso ippico di San Sebastiano in Spagna, alle quali presero parte tutti gli ufficiali dei lancieri «Novara» e «Milano».

Erano presenti anche il generale di Bagnolo comandante interinale della Divisione, ed il generale Mossolini comandante la II. Brigata.

Alle ore 10, nella sala municipale, il generale Mossolini fece il gran rapporto e riferì agli ufficiali convenuti, le modalità delle corse sopra accennate.

TREVISO

Il ritorno della “Colonia Alpina”

TREVISO — Ci scrivono 29:

Il ritorno dei bambini della Colonia Alpina Trevigiana è stato fissato per domani venerdì. I piccoli coloni partiranno da Feltre con la corsa delle ore 9.

La squadra maschile sarà subito dopo sostituita da quella femminile composta di 40 fanciulle che giungeranno a Feltre la domenica seguente con la corsa delle ore 7.30.

Il prezzo dei viveri

Bollettino dei prezzi di vendita all'ingrosso, accertati oggi 29 agosto:

Pesche da cent. 20 a lire 1.25 al Kg. — Pere da 25 a 30 — Uva da 25 a 35 — Mele da 10 a 12 — Noci a 70 — Corniole da 15 a 20 — Pomodoro da 5 a 8 — Patate da 10 a 12 — Cipolle rosse da 12 a 14 — Tegoline da 15 a 18 — Fagioli in tega nostrani a 20 - Fagioli feltrini da 15 a 20 — Fagioli in grano da 30 a 35 — Corniole da 20 a 22 — Peperoni da 25 a 30 — Melanzane e zucchette da 1 a 2 centesimi l'una — Insalata riccia da 20 a 25 — Poponi da 6 a 15 centesimi l'uno — Cocomeri da 25 a 46 centesimi l'uno (un solo carretto partito per la montagna).

Echi della visita di S. E. Luzzatti

Il Sindaco di Portobuffolè, in risposta ad una nostra corrispondenza in data 27 corrente, ci scrive che la festa in onore di S. E. Luzzatti che avrebbe dovuto essere organizzata da lui, fu invece preparata dai rappresentanti dell'Impresa dei lavori idraulici e dal Genio Civile. E il Sindaco e le altre Autorità civili ed ecclesiastiche, che s'interessavano per la venuta di S. E. Luzzatti, furono invitate dai suddetti signori come tutte le altre persone che parteciparono alla festa. Data questa circostanza, il Sindaco par scelse alla festa per non portarvi una nota stonata, e se egli si trovò nel suo alloggio non mancò però, di porgere personalmente a S. E. Luzzatti i propri ringraziamenti e quelli della popolazione.

A proposito di una linea automobilistica

Il nostro corrispondente da Possagno, rispondendo al corrispondente di un altro giornale veneziano riguardo alla linea automobilistica Castelfranco-Asolo Possagno, c'invia una lettera nella quale afferma anzitutto di essere animato unicamente dal proposito di giovare a tutta la zona Bassano-Pederobba che trovasi ancora segregata dalle provincie finitime per mancanza di comunicazioni rapide. E quindi continua sostenendo il suo punto di vista circa gli effetti che potranno derivare dalla istituzione della linea automobilistica suaccennata.

La morte di un reduce

ODERZO — Ci scrivono 29:

(T.) — Ieri l'altro sera cessava di vivere al nostro ospitale, riuscendo vane le cure sapienti, amorose prestategli dal direttore dott. cav. Simoni, dal medico assistente e dalle pie suore, il caporal maggiore di artiglieria da montagna della classe 1889, Angelo Pivetta da Piavon.

Giovane robusto, dalle forme atletiche partì per la Libia pieno di vigore. Prese parte a quasi tutti i combattimenti, per ultimo alla presa di Misurata, comportandosi sempre da valoroso e rimanendo fortunatamente incolume. Da soli otto giorni era ritornato in paese per riposarsi dopo le fatiche ed i disagi della guerra, per partire fra poco per l'America, onde raggiungere il padre suo.

Lunedì u. s. il Pivetta, con altri quattro suoi compagni d'arme, prese parte ad un pranzo offerto da un amico a Gorgo al Monticano, ma poichè non si sentiva troppo bene, prese soltanto un po di brodo. Nel pomeriggio accusò dolori di ventre i quali si fecero così insopportabili da consigliare il suo trasporto al nostro ospitale. E dopo 24 ore, il disgraziato cessò di vivere in seguito a peritonite.

La ferale notizia sparsasi subito per la città venne appresa con profondo cordoglio e con più intenso dolore a Piavon, dove gli si preparano solenni onoranze.

La lagrimata salma sarà trasportata a Piavon ed i funerali seguiranno domani mattina.

Vada alla memoria del valoroso soldato il nostro reverente saluto: vadano le più sentite condoglianze alla desolata famiglia e specialmente alla inconsolabile sposa.

CONEGLIANO — Ci scrivono 29:

Nuove caserme. — Il Ministro della Guerra ha deliberato la costruzione di nuove caserme nella nostra città, il cui

(Continua in IV. pag.)

A vìso di smarrimento di vaglia cambiario de. Banco d'Italia

In base al Decreto 20 agosto 1912 N. 1289-60 dell'Ill. Presidente del R. Tribunale civile e Penale di Treviso, il sottoscritto procuratore della Signora ADELE ROSADA vedova ANTONINI di Treviso, rende noto che venne smarrito il vaglia cambiario [redacted] Banco d'Italia emesso dalla Sede di Venezia nel 16 aprile 1912, recante le firme del Direttore e del Cassiere di quella Sede ed il N. 671.467, per la somma di L. 1000.46, emesso a favore delle Assicurazioni Generali di Venezia e da queste, col tramite della loro Agenzia di Castelfranco spedito alla Sig. Adele Antonini a Treviso.

Si invita pertanto [redacted] possedesse tale vaglia che corrisponda alla descrizione fatta qui sopra a volerlo presentare entro il termine di giorni quaranta alla Cancelleria del Tribunale di Treviso, avvertendo che in difetto, esso sarà nei modi, sensi e per gli effetti di cui gli art. 329 e seguenti del Cod. di Comm., dichiarato inefficace rispetto a qualunque possessore.

Treviso, li 21 agosto 1912.

Avv. G. CACCIANIGA.

LEVICO (Valsugana)
Stazione Balneare d'Acqua arsenico ferruginosa
GRAND HOTEL BELLEVUE
ET DE RUSSIE
Splendida vista sul Lago — Casa di primo ordine — appartamenti con bagno — Ascensore — Garage — Parco proprio. Pensione completa da Cor 9.— in più.
A. BUOL e Figli, propr.
Stesso Casa Hotel Belle Vue e Russie, Venezia

CACCIATORI - TIRATORI!!!

Usate la Regina delle Munizioni la «Cartuccia»
Cal. 12
Prezzi pei tipi fini da caccia. Da L. 9.50 in più
Catalogo illustrato gratis franco a richiesta.
L. [illegible] - Verona
Agente Gener.

VENTILATORI ELETTRICI
A. E. G. THOMSON HOUSTON
Società Italiana di Elettricità
Venezia - S. Moisè, Calle del Pestrin

Istituti di Educazione

Genitori
prima di mettere un figlio in collegio chiedete il programma del
Collegio Convitto
UNGARELLI in Bologna

Anno 39.° Anno 39.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO
Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta campagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.
Chiedere programmi alla
Direzione: Ten. colon. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

Collegio Convitto GRAZIANI
Bassano Veneto
Scuole elementari — Regio Ginnasio — Scuola tecnica pareggiata — Preparazione agli esami di Ottobre. — *Retta modica.* — Numero degli alunni limitato — Affrettare le domande alla Direzione.

Malattie Veneree e della Pelle
Prof. P. MINASSIAN
Libero Docente d'Università
Consultazioni: Dalle ore 11 alle 12, e 13 alle 15
VENEZIA: S. Maria Formosa, Campiello Querini Stampalia 5257. - Tel. 760.

DENTI e DENTIERE
Gabin. Dentistico CAVENAGO Specialista
VENEZIA - Ponte Accademia, 2966

ORECCHIO - NASO - GOLA
Prof. Dr. FEDERICO BRUNETTI (junior)
Docente presso la R. Università di Roma
Consultazioni a domicilio, tutti i giorni, dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17.
Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 500 - Venezia

Prof. D.r B. ZANIBONI
Consulti di MEDICINA INTERNA
(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)
PADOVA
Via Gaspare Stampa (già Noci) N. 16 — Tel. 345 - dalle ore 11 alle 13.30 ogni giorno
CASA DI CURA: Via S. Massimo, N. 9 - Telef. 482.

importo è preventivato in lire 460 mila. — L'area che dovrà venire coperta dai nuovi fabbricati è quella dell'attuale Piazza d'armi. — Le nuove caserme dovranno essere ultimate per l'autunno 1913, nella quale epoca verranno occupate dal 30.o Reggimento Artiglieria da Campagna.

Il 1.o Reggimento Fanteria verrà traslocato nel settembre 1913, in altra guarnigione.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 29 ·

La stagione teatrale di settembre — L'Accademico e il Kursaal si apriranno nel prossimo settembre.

Dal 14 in poi all'Accademico avremo una breve stagione di opera comica con « Barbiere di Siviglia » e « Elixir d'amore », dal 2 o 4 settembre in poi avremo diverse recite straordinarie al Teatro del Kursaal « Italia » da parte della rinomata compagnia Brizzi e Corazza.

VERONA

Il caso toccato ad un controllore ferroviario

VERONA — Ci scrivono, 29

Col treno di Modena di stasera, giungeva alla stazione di Porta Vescovo, il ferroviere Beghini Fioravante, d'anni 33, abitante in Via Paradiso N. 35, il quale recava al collo alcune ferite.

Egli raccontò che essendo di servizio in detto treno, si era recato a fare il suo servizio di controllo in uno scompartimento di terza classe, ove avevano preso posto alcuni artisti di acrobatica e clowns.

Un equilibrista teneva seduto accanto a lui un bel cane di mantello bruno. Appena il Beghini avanzò la mano con la tenaglietta per la vidimazione del biglietto dell'equilibrista, il cane, preso chi sa da quale sospetto, balzò addosso al ferroviere, mordendolo al viso.

Il Beghini lo afferrò per le zampe e lo scaraventò in terra e la bestiaccia gli saltò ancora addosso, mordendolo al collo.

Dal suo padrone e da altri, il cane fu poi ridotto all'impotenza ed il Beghini potè, dopo essersi fasciato alla meglio, riprendere il suo servizio.

Tornato a Verona, si è recato al nostro ospedale, ove venne medicato.

Il bambino Vezzoli è morto

L'autopsia

Il bambino Vezzoli Ugo, del quale vi ho narrato ieri lo stranissimo fenomeno, e cioè il prolungamento della sua vita per oltre 18 ore, benchè in lui fosse totalmente cessata la respirazione naturale, ha cessato di vivere stamane alle 5.

Stasera i medici dell'ospedale alla presenza del prof. comm. Massalongo hanno proceduto alla autopsia del cadavere.

Con somma meraviglia degli egregi sanitari dopo aperto il cranio, fu constatata una grave emorragia intracranica ed extra-cerebrale che fu senza dubbio la causa della morte.

Constatata pure una limitatissima frattura del cranio in corrispondenza della emorragia, furono sospese le ulteriori indagini anatomiche e fu avvertita l'autorità.

Evasione di tre soldati detenuti

I soldati Zinio Ercole, Renato Berardo e Dalla Mura Attilio, detenuti in attesa di giudizio, ma degenti all'ospedale militare, studiarono uno strano modo per evadere.

Questa notte, verso le tre, dopo un lungo e paziente lavoro, compiuto con la massima prudenza, tolsero dalla sua custodia, nella parete della camerata, dal lato del giardino un termosifone ed allargando il foro già esistente nella parete per il passaggio dei tubi, aprirono un comodissimo varco, attraverso al quale poterono passare per calarsi nel sottostante cortile, facendo così un salto di pochi metri.

Indossando sempre i loro indumenti militari, di tela bianca, attraversarono il giardino ed indisturbati scalarono il muro di cinta, raggiungendo in breve la strada interna di circonvallazione, fra Porta Nuova e Porta Palio, di dove si diedero alla fuga.

Gli infermieri si accorsero all'alba della evasione e ne avvertirono immediatamente il direttore dell'ospedale.

Si sono iniziate indagini severissime per rintracciare i fuggitivi.

I profughi di S. Toscana

Alla caserma di S. Toscana, col primo del prossimo settembre tornerà la truppa. Quei pochi profughi rimasti andranno ad abitare in case private e riceveranno sussidi dalla Prefettura.

Iersera sono giunte altre due famiglie di israeliti, da Costantinopoli.

Detenuto impazzito

Alle carceri degli Scalzi impazziva ieri improvvisamente, colto da mania furiosa, il detenuto Fermiani Giovanni, accusato di furti.

Visitato da un medico fu constatato il suo male e l'autorità ordinò che il Fermiani venisse trasportato al Manicomio.

Il detenuto venne condotto al Pio Luogo da due sottufficiali dei carabinieri. Lungo il tragitto, ebbe degli scatti furiosi ed attrasse l'attenzione dei passanti, poichè ogni tanto si poneva a gridare: « Eccole là, Teresina, guardele là, ciamèle, Teresina, ciamèle »; faceva gesti con le mani, si contava convulsivamente le dita, ecc.

I bersaglieri ciclisti a Udine

Stamane alle 6 è partito per Udine il Battaglione ciclistico del 10.o Bersaglieri, col capitano Vanzetti. Parteciperà a quelle manovre della cavalleria del Friuli; poi si recherà a quelle del Ferrarese.

Artiglieri e alpini in Libia

Una folla di gente ha accompagnato stamane alla stazione i 200 alpini ed i 24 artiglieri partiti per la Libia. Vi erano fra il pubblico molti studenti e parenti dei bravi soldati.

Tra le moltissime autorità e rappresentanze militari intervenute, vi erano: il generale comm. Marciani, comandante l'artiglieria, col capitano Danese, i capitani addetti allo Stato maggiore, Di Bernezzo e Pagano, il colonnello comandante il sesto reggimento alpini, cav. Fornaseri, che davanti alla caserma Pallone, ai suoi soldati partenti, schierati su due plotoni, aveva rivolto nobilissime frasi improntate al più alto e saldo sentimento patriottico, esortandoli a prestare vigorosamente tutto il loro eroismo per la grandezza della Patria, seguendo i nobilissimi esempi già dati dal Battaglione «Verona», che così vanno a raggiungere.

Del 6.o alpini, erano anche il tenente colonnello Taverna, i maggiori De Vico e Salomoni, i capitani Pugnani, Marchiori, De Angelis, Rossi, Tentori, Frattola, Porta e tutti gli altri ufficiali disponibili del reggimento, nonchè numerosissimi sottufficiali e soldati.

Dell'8.o artiglieria, eranvi il colonnello comandante cav. Negri, il maggiore Abruzzese, i capitani Ripa, Tonini, Colonna, i tenenti Casella, Rodriguez e molti altri.

Vi erano ancora, il capitano Marenetti del 10.o bersaglieri coi tenenti Castelli e Gengaro, il tenente dei RR. Carabinieri Rescigno, il maggiore Agnoli del 21.o cavalleria col capitano Anguissola ed il sottotenente Ruffoni, il capitano Stella dell'80.o coi tenenti Copini, Mazza, Pontiero e Reggiani, il tenente Polisano del 20.o cavalleria ed altri ufficiali del 79.o fanteria, di artiglieria, genio ed il capitano contabile Ancona.

Gli ufficiali si trattenevano a conversare cordialmente coi partenti tra i quali erano i sottotenenti del sesto alpini Mario Remondini, Calleri Federico e co. Ugo Pietti Dal Pozzo.

Quando il treno si pose in moto, fu improvvisata ai partenti una dimostrazione solenne.

Altre truppe giunte da Tripoli

Stasera ricevuti e festeggiati da ufficiali e soldati sono tornati da Tripoli ottanta soldati di sanità, artiglieria e fucilieri dell'80.

Domani verranno congedati.

Incendio

Nel paesello di Poiano, il fuoco ha distrutto una stalla ed un fienile di Silvio Caschi recando a questi un danno di 5000 lire.

Un ragazzo annegato

Il ragazzo Gino Gasperi di anni 13, figlio dell'elettricista comunale Luciano Gasperi, abitante in Piazza Portichetti, oggi, verso le 15, stava giuocando col suo coetaneo Ferri Guido di anni 12 fabbro, sulle pale di una ruota idrovora in Via Regaste S. Zeno, verso l'Adige.

Ad un tratto il Gasperi fece per saltare da una pala della ruota sul muro del muraglione, ma scivolò e cadde in acqua.

La corrente, fortissima, lo trasportò subito al largo e gli sforzi fatti da qualche volonteroso per trarlo in salvo, gettandosi anche nel fiume, furono vani.

Il ragazzo scomparve ed il suo corpo non è stato ancora trovato.

Servizio tramviario ridotto

COLOGNA VENETA — Ci scrivono 29:

In seguito a recente deliberazione del nostro Consiglio Comunale, il servizio del tram sulla linea Cologna-Lonigo, dal 1 settembre p. v. verrà ridotto a sei corse soltanto di andata e ritorno, in partenza da Cologna alle ore 5.5, 6.12, 10.12, 16.31, 18.30, 20.5 e da Lonigo alle ore 6.03, 7.37, 11.31, 17.55, 22.19.

VICENZA

Concerto alla "Montanina„

SCHIO — Ci scrivono 29:

Alla « Montanina », la villa di Velo d'Astico, tanto cara ad Antonio Fogazzaro e da lui immortalata nel suo capolavoro di « Leila », domenica primo settembre, alle ore 17, avrà luogo un concerto a beneficio dell'Asilo-famiglia di Velo d'Astico. — La villa sarà aperta al pubblico; l'ingresso costa lire 3.

Sulla fuga del Ricevitore Postale — L'altro giorno abbiamo data notizia della fuga del Ricevitore Postale di Lastebasse, Giacon Emanuele. Ora sappiamo che i fratelli del Giacon hanno rifuso l'Amministrazione delle Poste del danno arrecato dal Ricevitore. Venne, però, spiccato mandato di cattura.

BASSANO — Ci scrivono 29

Un lutto — Ha cessato oggi di vivere la nobildonna Caterina Michieli Renato, signora di elette virtù.

Presentiamo vivissime condoglianze alla famiglia e singolarmente al figlio della estinta, collega Marino.

VALDAGNO — Ci scrivono 29:

(G. B.) *Ancora sulla scomparsa dell'agente della Cooperativa.* — Circola la voce che il Soldà Mario direttore della succursale dell'Anonima Cooperativa di Consumo, fuggito da qualche giorno, abbia varcato il confine e si trovi a Waedenswil (Svizzera) presso un suo fratello colà dimorante.

Intanto l'amministrazione sta ultimando l'inventario, come abbiamo già annunciato, ma non si può ancora parlare di ammanchi o di irregolarità nella gestione da parte del fuggito.

Certo che la improvvisa scomparsa del Soldà è stata appresa con un generale senso di stupore.

Ultima ora

L'ammutinamento dei gendarmi turchi

Versioni contraddittorie

Costantinopoli, 29

Nei circoli della Porta si assicura che l'incidente della notte scorsa è insignificante avendovi preso parte soltanto sette od otto sottufficiali della gendarmeria. Una nota ufficiosa tende a smentire l'incidente e sostiene che la notte passata la polizia notò una ventina di soldati passeggianti per le vie di Galata in attitudine sospetta. Le pattuglie rinforzate li sorvegliarono e si accorsero ben presto che si trattava di distaccamenti che vanno ogni notte dalla caserma Nisciantasce a Pera alla caserma Sudlidje Kiatane. Le pattuglie li fecero rientrare nelle caserme senza incidenti.

Un altro comunicato ufficioso dice che una commissione speciale ha compiuto una inchiesta sugli avvenimenti di stanotte. Secondo una versione tre ufficiali della gendarmeria e una cinquantina di gendarmi si abbandonarono a dimostrazioni ostili al governo allo scopo di provocare agitazioni. Tutti furono arrestati e deferiti alla corte marziale.

Terremoto in Turchia

Costantinopoli, 29

Parecchie scosse sismiche sono state avvertite a Agion Karahissar. Alcune mura sono crollate ma i danni non sono gravi. Non vi è stata alcuna vittima. La popolazione è allarmata.

Nuove vittorie di Idris

Asmara, 29

Giunge notizia che martedì le truppe di Idris, spostatesi a sud, hanno attaccato con esito favorevole l'accampamento del capo arabo Hib Nibogi situato a circa venti chilometri al nord di Zora. Giovedì Idris ha preso un cannone. I turchi ebbero 60 morti e furono fatti prigionieri parecchi capi arabi di Hib Nibogi.

Veliero catturato nelle acque di Beyrouth

Londra, 29

L'Agenzia Reuter ha da Beyrouth che le navi da guerra italiane hanno visitato ieri alcuni vapori e velieri ed hanno catturato un veliero. Esse sono ripartite stamane. Calma completa regna in Siria.

Per l'egemonia della Francia nel Mediterraneo

Parigi, 29

Il *Figaro* in un articolo sull'egemonia del Mediterraneo viene a parlare delle forze navali dell'Austria Ungheria e dell'Italia, che confronta con le forze navali francesi e termina così:

« In queste condizioni noi dobbiamo fin d'ora preoccuparci di aumentare il nostro programma. Le 28 corazzate che esso deve darci nel 1912 non sarebbero sufficienti. Si era già rilevato ciò quando il programma fu presentato alla Camera, ma non vi si era fatto attenzione. Si è convinti ora che è un dovere imperioso per la Francia di costruire una forza navale più importante e più numerosa. Non dobbiamo più accontentarci, come il programma aveva previsto, di intraprendere ogni anno la costruzione di due nuove corazzate. Soltanto mettendo in cantiere ogni anno, per 10 o 12 anni, quattro corazzate, abbiamo la probabilità di ristabilire l'equilibrio a nostro profitto nel Mediterraneo.

Oscura situazione nel Marocco

Parigi, 29

Il *Petit Parisien* dice che secondo un telegramma del generale Liautey, ricevuto al Quai d'Orsay, egli ha dato ordine al colonnello Mangin di non spingersi in una avanzata, oltre la città di Marakesch, perchè non soltanto essa potrebbe essere assai pericolosa in quella regione fanatica, ma potrebbe nuocere ai francesi prigionieri a Marakesch. Tra i commissari ufficiali che Liautey ha inviato in quella città, si trova lo Sceriffo Omram, che gode grande prestigio nel mondo musulmano. Il generale Liautey dice che il colonnello Mangin è fortemente stabilito a Suk El Arba, e domina la strada percorsa dai partigiani di El Omram.

Gravissima situazione a Norwich

La città isolata

Norwich 29

Le pioggie torrenziali cadute oggi aumentano le inondazioni. Norwich resta isolata. Il servizio dell'acqua potabile è sospeso oggi per risparmiare la provvista e impedire la mancanza totale. Si temono epidemie. Oltre seimila persone sono prive di abitazione; gli affari sono arenati; numerosi edifici sono crollati.

Oggi si è trovato il cadavere di un fanciullo annegato. Le comunicazioni ferroviarie con Londra sono ristabilite.

I funerali del generale Booth

Londra, 29

I funerali del generale Booth sono stati celebrati oggi. Essi hanno avuto carattere solenne di manifestazione pubblica. Il corteo ha lasciato a mezzogiorno il quartier generale dell'esercito della Salute al Queen Victoria Street. Il corteo era lungo più di un miglio e vi partecipavano rappresentanze dell'esercito della Salute venute da ogni parte del mondo, con 40 musiche e bandiere. Una vettura speciale trasportava le magnifiche corone inviate dal Re, dalla Regina e dai Sovrani d'Italia; le vie erano gremite di popolo lungo tutto il tragitto fino al cimitero di Abney Bark, situato in un sobborgo del nord di Londra. Allorchè il corteo è passato innanzi al Music House, il Lord Mayor si è mostrato al balcone ed ha salutato il corteo. In alcuni punti la folla era così considerevole che gran numero di donne svennero.

Torpediniera francese affondata nell'Arsenale di Tolone

Tolone, 29

La torpediniera 174 che era stata recentemente disarmata e che era ancorata davanti le officine delle caldaie nell'arsenale è completamente affondata, in seguito a negligenza era stata lasciata entrare dell'acqua nella stiva.

Le operazioni per rimetterla a galla sono rese difficili dal fatto che la nave è affondata con la prua per 10 metri di profondità nel bacino. Da alcuni giorni delle squadre di operai erano a bordo e lavoravano a tamponare la torpediniera. Tutto il materiale è affondato.

Il viaggio di Guglielmo II in Isvizzera

Berna, 29

Nel programma del viaggio che l'Imperatore Guglielmo farà in Svizzera saranno apportate le seguenti modificazioni: I giorni 3 e 4 settembre si svolgeranno conformemente al programma in precedenza stabilito. Il 25 settembre lo Imperatore assisterà, come è stato previsto, alle manovre, e poscia invece di recarsi direttamente a Berna, ritornerà a mezzogiorno a Zurigo, ove si riposerà durante il pomeriggio ed il venerdì mattina seguente. Venerdì a mezzogiorno, l'Imperatore partirà da Berna, arrivandovi alle 2,30 e ripartirà alla sera stessa alle 3,30 per Costanza, via Zurigo e Sciaffusa. L'escursione dell'Imperatore nell'Oberland e Lucera, è stata sospesa.

Per un nuovo tipo di aeroplano

Berlino, 29

Il *Berliner Tageblatt* annunzia che il ministro dei lavori pubblici ha stabilito un premio di 15 mila marchi in favore del costruttore di un aeroplano che atterrerà col più breve slancio possibile.

Importazione di pini negli Stati Uniti proibita

Washington, 29

Il ministro segretario di Stato per l'Agricoltura annuncia la sua intenzione di proibire a datare dal 15 settembre l'importazione di quattro specie di pini dalla Francia, dal Belgio, dall'Italia, dalla Svizzera e da altri paesi perchè esse servono spesso di veicolo a una malattia speciale delle patate. Egli ha vietato pure a datare dal 60 settembre l'importazione delle patate da Saint Pierre e Miquelon a causa di un'altra malattia della patata.

Sciopero a Trieste

Trieste, 29

Novecento operai dello Stabilimento tecnico triestino hanno abbandonato il lavoro in segno di protesta per il licenziamento di un loro compagno.

Orribile scoppio presso Brescia

Il marchese Imperiali sfracellato

Brescia, 29

Oggi, verso le 14, per cause non ancora accertate, avveniva un terribile scoppio nella fabbrica di esplosivi detta « Imperialite », dal nome dell'inventore e del direttore dello stabilimento, marchese Imperiali Roberto di Sora, di Napoli. La fabbrica è posta in territorio di Montichiari, presso la nostra città, e in essa, l'anno scorso, è avvenuto un altro sinistro dello stesso genere.

Lo scoppio è avvenuto nella parte dell'edificio adibito alla mescolature. In esso si trovava il marchese Roberto Imperiali, che è rimasto orribilmente sfracellato dall'esplosione morendo istantaneamente. Un operaio ha riportato delle ferite guaribili in otto giorni.

Il fabbricato fu completamente devastato. Un brigadiere di finanza, che poco prima della esplosione si era recato a parlare col marchese, è rimasto incolume per vero miracolo.

Una delle principali qualità della «Imperialite» doveva essere proprio la inesplodibilità accidentale.

L'immenso fragore prodotto dallo scoppio si è udito per una larghissima zona intorno alla fabbrica. Da Montichiari e da Brescia sono accorse autorità, pompieri e gran numero di cittadini.

La vittima non aveva che 34 anni, lascia cinque figli, tre dei quali a Brescia, e due a Napoli.

La signora Imperiali trovavasi in questi giorni a Venezia, da dove partiva stamane, diretta a Napoli.

La cannoniera russa ad Ancona

Festose accoglienze

Ancona 29

Proveniente da Venezia è giunta alle sette e si è ancorata nel porto, alla testata del molo Santa Maria la cannoniera russa *Donetz* comandata dal capitano Alessandro Godd. La cannoniera ha scambiato le salve di uso con il forte Cipelli. Alla banchina si trovava moltissima folla la quale ha salutato la nave russa con grida di « Viva la Russia », mentre da bordo si rispondeva con grida di « Viva l'Italia ».

Dalle ore 10 alle 11 si sono recati a salutare il comandante a bordo della cannoniera il sindaco cav. Alberto Vecchi con la giunta, il capitano del porto cav. Santini, il comandante della difesa marittima cav. Grizzoni ed il console russo cav. Cecchini.

Alle 13 il comandante della cannoniera è sceso a terra e si è recato a fare visita al prefetto ed al comandante del corpo di armata. Il sindaco ha invitato tutti gli ufficiali della cannoniera ad un grande banchetto. In Piazza Roma la banda del 85 fanteria ha stasera suonato in onore della marina russa, iniziando il programma con l'inno nazionale russo. La città è animatissima e festante.

L'industria aereoplanica nazionale

La proposta di un "referendum„

Roma, 29

Il Principe Potenziani presidente dell'Aero Club d'Italia scrive al *Giornale d'Italia* una lettera in cui propone un « referendum » fra i costruttori e le ditte costruttrici d'Italia per avere notizie precise sull'industria aereoplanica nazionale.

Il regolamento del « referendum » dice che bisognerà rispondere sulle norme e specialità di costruzione e di forniture di ciascun costruttore e ditta, sul numero dei brevetti ottenuti dal costruttore, di cui darà una descrizione sommaria, sui capitali e la potenzialità approssimativa della ditta, sul numero degli apparecchi sino ad oggi costruiti e le prove da essi fornite, sugli intendimenti circa un eventuale ingrandimento della ditta per aumentare la produzione.

La salma d'un Garibaldino

Brindisi 29

A bordo dell'*Epiro* è giunta da Patrasso la salma del garibaldino Filippo Troj caduto in Grecia combattendo contro i turchi nella battaglia di Gribow. Il feretro avvolto nella bandiera nazionale greca è partito per Roma.

Strascichi del processo Cuocolo

Napoli, 29

Al commissariato di P. S. della sezione Vicaria si sono presentati Tommaso De Angelis e Gaetano Amodeo i quali raccontarono al funzionario di servizio che mentre attraversavano la Via Foria sono stati aggrediti da Ciro Abbatemaggio che fu imputato nel processo Cuocolo e da un suo amico rimasto sconosciuto e che essi sono stati ripetutamente colpiti a bastonate. Raccolta la denunzia, la P. S. indaga per accertare i fatti e trarre in arresto i colpevoli.

Accoltella la moglie e tenta squartarla

Napoli, 29

Un tale Vincenzo Reica che da parecchio tempo nutriva dei sospetti sulla fedeltà della moglie, stamane venuto a litigio con lei per futili motivi, ha impugnato una roncola e la ha colpita ben 14 volte, quindi trascinandola sul letto e tenendola ferma con le ginocchia sul ventre, ha tentato di squartarla, colpendola e producendo le gravi lesioni al basso ventre. Il Reica si è poi dato alla fuga. Egli altra volta è stato imputato di tentato parricidio.

Vapore francese naufragato a Casablanca

Marsiglia, 29

La compagnia proprietaria del vapore « Druentia », ha ricevuto la notizia che la nave si è incagliata in seguito a una forte nebbia a Casablanca. Il cablogramma annunzia nel tempo stesso che tutte le persone dell'equipaggio sono state salvate, ma si ignora ancora se la posizione del «Druentia» permetterà di rimetterlo a galla. Il vapore stazza 2100 tonnellate, ed era stato noleggiato per il trasporto di merci e materiale da guerra al Marocco.

Disastro ferroviario in Inghilterra

Londra, 29

Stamane nella stazione di Waumball, una locomotiva ha investito un treno viaggiatori, proveniente da Alsershot.

Tutti dieci i vagoni sono rimasti distrutti. Vi sarebbero un morto, e da 30 a 40 feriti. Una delle sale della stazione è stata trasformata in un ospedale provvisorio.

A Torino

la *Gazzetta di Venezia* si vende presso le Edicole:

CERALLO in Piazza Carlo Felice.
BRUNOTTO in Piazza Castello (Angolo Via Po).
APRA' in Piazza Castello (Angolo Via Roma).
LIBRERIA DELLA STAZIONE CENTRALE.

Banca Mutua Popolare
di VENEZIA
Società Anonima Cooperativa
Campo S. Luca, 4476 e - Tel. 965
Fondata nel 1869

La Banca riceve denaro al
3 1/4 %, in conto corrente disponibile con chèques.
3 3/4 %, con Libretti di Risparmio nomin. e al portatore.
4 %, idem vincolati a sei mesi.
4 1/4 %, id. vincolati a 12 mesi.
Buoni fruttiferi [illegible]
3 1/4 %, con Libretti di Piccolo Risparmio nominativi e al portatore, fino a L. 2000.

Emette azioni a Lire 30 cadauna. - Accorda prestiti, sconta cambiali e compie qualunque operazione di banca. Fa servizio di Cassa gratis ai correntisti.

“GIOCONDA„
ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA
LIBERA IL CORPO
ALLIETA LO SPIRITO
[illegible]
FELICE BISLERI & C.o - MILANO

BANCA VENETA
DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI
Società Anonima - Capitale inter. versato L. 4,000,000
Sede in VENEZIA — Succursale in PADOVA

Concede in abbonamento
Cassette-Custodia
destinate a contenere carte valori, oggetti alle seguenti condizioni:

	per trimestre	per semestre	per anno
Cat. 1.	L. 20.—	L. 35.—	L. 60.—
» 2.	» 15.—	» 27.50	» 45.—
» 3.	» 10.—	» 20.—	» 30.—

Telefono 189
Esatt. di Venezia » 21
Succurs. di Padova » 211
Esattoria » 1150

Società del Gaz - Venezia
TARIFFA COKE
Posto a Domicilio
(in sacchi piombati da Chili 50 netti cad.)
da kg. 100 fino a kg. 1000 L. 5.50 p. q.le
da kg. 1000 fino a kg. 2000 L. 5.30 p. q.le

Preso all'officina di S. Marta (alla rinfusa)

I prezzi sopraindicati diminuiscono di L. 0.40 per quintale.

PAGAMENTO ALLA CONSEGNA DELLA MERCE
Le consegne vengono eseguite per turno si prega quindi di passare le commissioni in tempo utile.

Servizio celerissimo diurno
VENEZIA - TRIESTE e VICEVERSA
(traversata in tre ore)
col piroscafo a turbine
“VENEZIA„
Principierà la linea col giorno
30 agosto corr. ore 14
Per informazioni rivolgersi all'Agente
Sig. G. Radonicich fu D.
Piazzetta San Marco.

Venadoro (Belluno) (500 m.)
Stabilimento climatico e di cura
Direttore sanitario: Prof. G. GHEDINI
GRAND HOTEL Casa di I. ord. - Massimo comfort
Stagione Giugno-Ottobre
Automobile alla Stazione di Belluno
Dal 1 settembre pensioni spec. da L. 7 in più tutto compreso

BANCA COMMERCIALE ITALIANA
SOCIETA' ANONIMA — Capitale Sociale Lire 130.000.000 — *Interamente versato*
Fondo di riserva ordinario L. 26.000.000.— Fondo di riserva straordin. L. 21.[illegible]

OPERAZIONI DELLA SEDE DI VENEZIA
VIA 22 MARZO

Conti Correnti liberi - Interesse 2 1/4 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 25.000, con un giorno di preavviso L. 100.000, con due giorni qualunque somma maggiore.

Conti Correnti vincolati con Libretto (nominativi o al portatore):
interesse 3 1/4 0/0 per libretti col vincolo di un anno
» 3 1/2 0/0 per libretti col vincolo di due anni e più.
Gli interessi sono pagabili al 30 Giugno e 31 Dicembre di ogni anno.

Libretti di risparmio 1.a Categ. - Interesse 3 1/4 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 3.000, con un giorno di preavviso L. 10.000, con 5 giorni L. 100.000, con 10 giorni somme maggiori.

Libretti di risparmio 2.a Categoria - Interesse 3 0/0 - facoltà di prelevare a vista fino a L. 500, con 2 giorni di preavviso L. 2000, con 5 giorni L. 10.000, con 10 giorni somme maggiori.

Buoni fruttiferi - Interesse 3 1/4 0/0, con scadenza da 3 a 11 mesi - 3 1/2 0/0 da 12 a 23 mesi - 3 3/4 0/0 da due anni a oltre.

Gli interessi di tutte le categorie di depositi sono netti di ritenuta e decorrono per qualunque somma dal giorno non festivo susseguente al versamento.

Servizio gratuito di imposte ai Correntisti — Compra vendita Divise Estere Biglietti di banca esteri, Monete d'oro e di argento — Sovvenzioni su merci — Anticipazioni su titoli — Riporti — Compra e vendita titoli per conto terzi — Lettere di credito — Apertura di crediti liberi e documentati sull'Italia e sull'Estero — Depositi cauzionali — Incassi — Servizi di cassa — Depositi di valori in custodia ed amministrazione.

Servizio dei depositi a custodia
con *CASSETTE FORTI (SAFES)*

Per le Cassette forti
di formato ordinario L. 6 al trimestre
» » 10 al semestre
» » 20 all'anno

di formato grande L. 10 al trimestre
» » 15 al semestre
» » 25 all'anno

GENITORI! *se vi sta a cuore la salute e la buona riuscita dei vostri figliuoli, visitate il*
Collegio Convitto Barbarigo in Montebelluna

Per informazioni sull'esito splendidissimo degli esami sostenuti dagli alunni del Collegio rivolgersi alle R. Tecniche e Ginnasiali di Treviso ed Elementari del luogo, sull'ottimo trattamento, sulla moralità alle famiglie degli alunni dell'anno decorso e vi convincerete [illegible] l'Istituto primeggia fra i migliori del Veneto.

Corsi autunnali. **Retta annua L. 360.**

Corriere Giudiziario

Tribunale Penale di Venezia

Due giovani camerieri accusati di rapina

Ieri sono comparsi dinanzi al Tribunale due giovani camerieri, certi Ribanti Orlando e Favero Vittorio.

Su entrambi pesava la gravissima imputazione di rapina, per avere il 19 luglio ultimo scorso, in Venezia e precisamente nei pressi della Chiesa di S. Marco, strappato a Fagherazzi Vincenzo un orologio e la collana relativa.

Entrambi negano energicamente la imputazione.

La parte lesa, Fagherazzi Vincenzo, crede di conoscere nei due giudicabili i due aggressori del 19 luglio, aggiunge di averne [illegible] afferrato per un istante uno solo, e di essersi trovato anzi fra le mani un pezzo di giacca. Invece risulta chiaramente alla udienza che tanto il Ribanti quanto il Favero in quel giorno portavano la giacca senza gilet.

Altri testi di accusa portano poca luce nel fatto. Il teste Boscaro Vittorio dà buone informazioni del Ribanti, minorenne, [illegible].

Il Tribunale — sentiti il P. M. ed i difensori (avv. Umberto Ferraboschi per il Ribanti e avv. Bosisio per il Favero) — pronuncia sentenza di assoluzione, ordinando la scarcerazione dei due giovani camerieri.

Tentativo di furto sfumato

Certi Biasini Vittorio, di anni 41, e Scandola Alessandro, di anni 32, erano chiamati a rispondere di tentativo di furto, per aver cercato di forzare con intenzioni delittuose la porta della Sartoria «Tonon» al ponte della Fava.

Il Biasini, inoltre, doveva rispondere di [illegible] contro due vigili urbani mentre [illegible] tratti in arresto.

[illegible] sono negativi [illegible] testimoni, i quali, però, [illegible] di aver visto [illegible] in attitudine sospetta nei pressi della sartoria al ponte della Fava, i due individui, uno dei quali, lo Scandola, avrebbe anche toccato il lucchetto della porta.

Quanto alle violenze di cui è chiamato [illegible] il Biasini, i vigili confermano [illegible].

[illegible] P. M. parlano [illegible] avv. Umberto Ferraboschi per [illegible] ed avv. Ugo Groppo per il [illegible].

Il Tribunale assolve tanto il Biasini [illegible] Scandola per inesistenza di [illegible], circa il tentativo di furto e applica [illegible] di reclusione al Biasini per le [illegible] vigili.

Pres. Franzi — P. M. Olivieri

La condanna di un ladro

[illegible] di anni 19, ombrellaio, [illegible] penetrato [illegible] scalata, insieme ad altri [illegible] nella casa [illegible] Amalia a S. Francesco della Vigna e aperto il cassetto di un comò, s'impossessava di due orologi [illegible] d'argento del valore di lire 18 e [illegible] — nonchè di lire 23.

[illegible] malfattori furono sorpresi mentre stavano per abbandonare la casa della [illegible]. Questa ed altre persone si posero a [illegible] e fecero accorrere [illegible] i quali riuscirono ad acciuffare il [illegible]ghiardi; gli altri tre fecero in tempo [illegible] a mezzo di un sandolo.

[illegible]ghiardi — recidivo specifico — cercò [illegible] gran parte della sua responsabilità [illegible] compagni, ma il Tribunale — sentiti alcuni testimoni — lo condannò ad un anno e mesi due di reclusione, ordinando la restituzione alla [illegible] del denaro trovato in tasca al Ga[illegible] [illegible] di lire.

Acque, Bagni e Villeggiature

Da Roncegno

[illegible] da Roncegno.

La stagione continua nel suo massimo [illegible]. Fra i nomi di ospiti [illegible] Cambiasano [illegible] Imperatore di Russia, il Principe [illegible] Barone Giordano Apostolo [illegible] prof. Bianchi di Napoli, [illegible] Selby, Arslan [illegible] il Mar[illegible] di Firenze [illegible] del [illegible] Brera [illegible] Padova [illegible] Brera, il [illegible] da Zara e [illegible] da Zara di Padova, Mrs [illegible] Mr [illegible] Mr Mrs Hollins, [illegible] il Barone e Baronessa [illegible] Contessa Ar[illegible] Oddi di Padova; la Baronessa [illegible] di Pietroburgo; il Conte e [illegible] di Bassano, il [illegible] di Napoli [illegible] cav. [illegible] di Palermo [illegible].

[illegible] della compagnia Baronessa Lola [illegible] hanno devoluto a scopo di beneficenza pei poveri di Roncegno una somma cospicua, come pure un bell'incasso diede la tombola di beneficenza tenutasi domenica scorsa.

Stato Civile di Venezia

27 Agosto — Nascite: maschi 4; Femmine 6. Nati in altri Comuni ma appartenenti a questo: Femmine 1 — Totale Generale 11.

Decessi: Girardi Angelo di anni 64 coniugato [illegible] Venezia — Marangoni Gregorio [illegible] Pensionato Venezia — Rosa [illegible] Venezia — Dal Torso Luigi 57 vedovo mediatore Venezia — [illegible] Umberto 31 celibe operaio Bologna — [illegible] Fortunato 21 celibe [illegible] Venezia — Pasinello Angela 83 nubile [illegible] Venezia — Scarpa Cipolato Geronima 67 vedova casalinga Venezia — Rossini [illegible] 62 vedova casalinga [illegible] — [illegible] Carnacchia 44 vedova contadina Monteleone — Guerrato Angela 26 nubile domestica S. Donà di Piave — Bortoli Tride Adele 22 nubile civile Cavarzere Nuovo.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 2; femmine 2.

28 Agosto. — Nascite: maschi 5; Femmine 8 — Totale generale 13.

Matrimoni: Costanzo Giovanni ingegnere civile con Quintelli Enetta Irma civile celibi — Tegan Carlo, muratore con Busato Regina casalinga celibi.

Decessi: Stella Antonio 80 celibe bidelo Venezia — Vio Carlo 77 celibe regio pensionato Burano — Diana Santo 63 vedovo facchino Venezia — Giubalo Antonio 17 celibe muratore Venezia. — Cappellato Longato Morosina 65 vedova casalinga Venezia — Pellegrinotti Mori Ilenetta Luigia 33 coniugata casalinga Venezia — Feltrin Assunta 21 nubile nutrice Lentiai.

Bambini al disotto degli anni 5: Femmine quattro.

29 Agosto. — Nascite: Maschi 10; Femmine 7 — Totale 17.

Matrimoni: Manzo Giuseppe carpentiere con Bonora Italia casalinga celibi.

Decessi: Malpaero Zoer Matilde di anni 44 coniugata II, casalinga Venezia. — Rossi Tiozzo Antonia di anni 51 coniugata II casalinga Venezia. — Mini Antonio di anni 61 celibe calzolaio Venezia — Torresin Luigi 61 celibe fornellista Venezia — Gervasoni Felice 39 vedovo operaio Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Bambini uno; femmine una.

SPORT

Corsa podistica fra muratori falegnami e affini

La gara avrà luogo domenica 1 settembre alle Quattro Fontane, ritrovo alla Vida. La partenza verrà data alle ore 17 precise, e si ricevono iscrizioni fino a mezz'ora prima.

"Club Ciclistico Veneziano,,

Il Veloce Club Ciclistico Veneziano comunica che, per cause impreviste è costretto a rimandare ad epoca indeterminata la Corsa per i non mai premiati che doveva aver luogo Domenica prossima 1 settembre.

ECHI DI CRONACA SPORTIVA

Errata-corrige

Per un materialissimo errore è stato scritto nei giorni scorsi in questa rubrica che la macchina «Bianchi» montata con gomme «Pirelli» aveva vinto la Coppa dell'industria coi corridori Tibiletti, Oriani e Bertarelli. Per la verità devesi dichiarare che la casa «Bianchi» ha in realtà vinta la detta Coppa, ma coi corridori Oriani, Bertarelli e Garavaglia, giacchè il Tibiletti, primo arrivato, montava invece macchina «Gamma» con gomme «Dunlop».

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 28 Agosto. — Vap. A. U. «Arciduca Stefano» cap. Gerolamich da Rosario cereali — Ingl. «Appledore» cap. Jones da Cardiff carbone — Spag. «Arraiz» cap. Miquia da Newcastle carbone.

Arrivi del 29 Agosto. — Vap. A. U. «Graf Wurbrand» da Trieste passeggeri — A. U. «Almissa» da Trieste merci — A. U. «H. Sandor» da Fiume merci — Ingl. «Caria» cap. Anderson da Liverpool merci.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. «Clydesdale» da New Castle carbone.
Ell. «Augustus» da N. Shields carbone.
Ingl. «Northville» da N. Shields carbone.
Ingl. «Diva» da Cardiff carbone.
A. U. «Kolomzar» da Penarth, carbone.
A. U. «Australia» da Anversa merci.
Ingl. «Elswick Hall» da Barry carbone.
Ingl. «Bankdale» da B. Aires cereali.

Movimento ferroviario del Porto

29 Agosto. — Carri caricati e spediti: Per conto del Commercio, Carboni 253 — Cereali 107 — Cotoni 7 — Varie 134 — Per la Ferrovia 16 — Totale generale 510.

Scaricati 72.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 29. — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 8 mila. — Importazioni 1000.

Cotoni disponibili. — Mercato pesante. — Domanda ristretta.

Cotoni futur. — Mercato pesante. — Domanda moderata.

Cotoni americani a consegnare:

	Apert.	prec.	Apertura
Corrente	D	6 11	6 10
Agosto Settembre	»	6 10	6 11
Settembre Ottobre	»	6 03	6
Ottobre Novembre	»	5 90	5 96
Novembre Dicembre	»	5 95	5 43
Dicembre Gennaio	»	5 95	5.91
Gennaio Febbraio	»	5 96	5.93
Febbraio Marzo	»	5 97	5.94
Marzo Aprile	»	5 98	5 95
Aprile Maggio	»	5.99	5.96

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 30 Agosto

ROMA, 29 — Cambio per domani 100 87.

Sett. mensile 101 15.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	97,35	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital. 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97.60	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I, legge 14 dicembre 1866, n. 731	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	490,	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	215,—
» Banca Commerciale Italiana	—,—	874,—
» Società [illegible] Italiana	—	104,—
» Società Veneta di Costruzioni	—	170,—
» Cotonificio Veneziano	—,—	64,—
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	65,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1660,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	160,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,—	—,—
» Società Ferr. mediterranee 4 0/0	407,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3.3/4 0/0	484,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,50	124.57 1/2	—,—	—,—	4 1/2
Francia	100,90	100,97 1/2	—,—	—,—	3
Belgio	100.57 1/2	100.65	—,—	—,—	4 1/2
Londra	25,40	[illegible]	25,29	25,31	3
Svizzera	100,70	100,77 1/2	—,—	—,—	4
Austria	105,65	105,75	—,—	—,—	5
Banconote au.	105,65	105,75	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	28	29
Rend. It. 5 0/0 cons.	100	97 60	97,75
» » fine	100	98.10	97,80
» » 3 0/0 cons.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	1452,50	1454,50
Credito Italiano	500	560 —	561,50
Banca Comm. Ital.	500	873 —	876,50
Ferr. Meridionali	500	613 50	617,—
Ferr. Mediterraneo	500	414 75	415,50
Naviga. Generale	500	433 50	435,50
Az. Banco di Roma	100	103.—	103,50
Acciaierie Terni	500	1672.—	1674,—
Raffineria zucchero	500	304,50	305,—
Erid. fabb. zucch.	500	700.—	704,—
Az. Ansaldo e C.	100	305.—	307,50

Milano (Chiusura)

Rend. It. 5 0/0 cons.	100	97,50	97,50
» » » fine	100	98,10	97,36
» » 3 1/2 cons.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	1450,—	1458,—
Credito Italiano	500	560,—	560 —
Società Banc. It.	100	104,—	103.—
Banca comm. It.	500	875,00	880,—
Ferr. Meridionali	500	—,—	616 —
Ferr. Mediterraneo	500	416,—	414 —
Az. Costr. Veneto	200	170,—	170,—
Navigaz. Generale	500	432,50	433,—
Acciaierie Terni	500	1668,—	1672,—
Edison	250	660,—	660.—

ROMA, 29 — Banca d'Italia 1450 — Az. Banco di Roma 103.50 — Società Acqua Pia 300 — Omnibus 179 — Gas 1253 — Condotte di acqua 300 — Società Italiana pel Carburo 737 — Immobiliare 203.

BORSE ESTERE

PARIGI 29		[illegible]	
Rendita fr. 3 0/0	—,—	Cred. aust. Ord.	640,50
» » perp.	96,75	Lombarde	104,75
Rendita It. 5 0/0	96,65	Banca anglo-aus.	336,50
C. Londra a vis.	25,25	Austriache	718,—
R. cons. 2 3/4 0/0	78,9/16	Banca Aus. ung.	2005,—
Obb. Lombarde	97.—	Napoleoni d'oro	19,11
Cambio sull'It.	99,1/8	Argento	100,—
R. turca unifica.	93,10	Cambio su Par.	95,35
Banca di Parigi	1760 —	» su Lond.	241,10
Tunisino nuovo	485 —	Lire It. (carta)	95,00
Eg. 4 0/0 (unif.)	101 45	R. austr. arg.	97,10
Ren. ungh. 4 0/0	95,45	» » (carta)	97 10
Ren. spag. 4 0/0	93,75	Union Bank	616,50
Banca ottomana	681,—	Rend. aust. (oro)	112,65
Banca Comm. It.	761 —	Rend. ung. 4 0/0	97,10
Azioni Suez	6100,—	» » 3 1/2 0/0	79,30
Lotti turchi	—,—	Banca del P. ung.	486,—
Rendita Russa	79 90		
Ferr. mer. ater.	611 —	LONDRA 29	
Soc. Alti Forni Piombino	141 —	R. cons. 2 3/4 0/0	73,9/16
R. serba 4 0/0	87 60	Rendita It. 5 0/0	95,—
BERLINO 29		R. spag. est. au.	95,—
Cr. Mob. aus. fine	208 12	R. turca unific.	91,—
Deutsche Bank	250 75	Egiziano nuovo	104,1/2
Diskonto	189,75	Argento fine	27 7/16
Bochumer	230 62		
Gelsen Kirchen	200 25		

BERLINO, 29 — Tendenza calma.
PARIGI, 29 — Tendenza ferma.
VIENNA, 29 — Tendenza ferma.

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5.15; dd. 8; a. 6.40; d. 9.30; a. 12 18; dd. 14; d. 17.40; a. 21.30; d. 23.30.
VERONA: a. 18.35.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4,50; dd. 10,15; a. 10,45; a. 12 18; d. 14.35; m. 17; dd. 21.30; d. 23,8.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.35; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.35.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.20.
TREVISO: loc. 18.25; loc. 21.25.
BELLUNO: a. 5.5; a. 8.35; a. 14.10; d. 17.30; a. 19.15.
PORTOGRUARO-CASARSA (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10; a. 9.15; d. 14.30; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); a. 17,30; d. 19.8.
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.15; d. 14.20; d. 19.8.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30; a. 9.15; a. 12.30; a. 16,40; d. 19,30.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.16; dd. 14.15; a. 15; a. 18,50, d. 19.30; d. 23.50.
VERONA: a. 8.15; a. 9.47, loc. 23.5.
PADOVA: loc. 13.28; a. 16.20; loc. 20,15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.16.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 8.33; a. 9.47; a. 13.35; d. 13.50; a. 18,50; dd. 21.27; a. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.20; d. 23.35.
UDINE: a. 7.42; a. 9.23; d. 12,30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: a. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.5; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; m. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21 22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 8 (Casarsa); d. 9.41; a. 11.50; d. 12,30 (Trieste-Casarsa); a. 17.30; d. 23.18.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30; d. 23 18.
PRIMOLANO (Trento)-**BASSANO:** a. 7,36; a. 11.23; a. 16; a. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.

Tipografia della «Gazzetta di Venezia».

Pubblicità economica

Centesimi 5 la parola

Minimo L. 1.—

Fitti

OCCASIONE in seguito subaffittanza. - Appartamento bello, grande, splendida posizione, mezzogiorno, con terrazza, sul Canal Grande. — Rivolgersi: Agenzia Polesso.

AFFITTASI nei pressi Riva Schiavoni casa grande, signorile, con ogni comodità. Ingresso solo, corte, riva, magazzini, 9 locali superiori e altana, tutto spazioso. Annue 1800. — Rivolgersi S. Antonino 3496.

VILLA BENNATI affittasi Spinea riccamente ammobigliata, vicino tram.

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati esclusivi vicino spiaggia, strada Dardanelli, vasto giardino con dependance. — Rivolgersi: Vittorio Vola, telef. 15.

AMMOBIGLIATO affitta famiglia civile due stanze con [illegible] quattro letti, comfort moderno, prezzo conveniente volendo pensione. — Titanic, posta, Venezia.

AFFITTASI subito villa ammobigliata, otto stanze, cucina, sala entrata piano terreno, saletta al primo [illegible] posizione. Fermata tram. — Dirigersi: Vedova Casara, Povolaro.

FORTUNA — Albergo trattoria arrivo nuovo tram, ridentissima città Veneto, cederebbesi affittanza adatta, mobiglio, attrezzi, prossimo Sanmartino. Scrivere: Agenzia Bortoluzzi, Venezia.

BOTTEGA con due locali affittasi Giudecca 776, Ponte S. Eufemia, esclusi vini liquori.

SALOTTO stanza letto, disobbligata, mezzogiorno ammobigliata nuova, luce elettrica, acquedotto in stanza, traghetto Giglio, S. Gregorio, Calle del Bastion 187.

AFFITTASI appartamentino ammobigliato, soleggiato, disobbligato, luce elettrica, gas, acquedotto, Borgoloco San Lorenzo 5082 A. — Rivolgersi. Agenzia Polesso.

SETTEMBRE-OTTOBRE fittasi appartamento ammobigliato bella posizione, più casetta civile, miti pretese. — Rivolgersi Testolini, Belluno, Meano.

AFFITTASI 15 Settembre piccolo appartamento in splendida posizione Cannaregio, porta sola, luce elettrica, L. 45. — Scrivere: Ariosto 17, fermo posta, Venezia.

LIDO — Primo settembre affittasi ammobigliati appartamenti L. 5-10 giornaliere, stanze di L. 1.50-2.50. — Agenzia Venier, telef. 139.

Vendite

S. FANTINO Campo Palle 1936 B. si vende mobilia stanze matrimoniali di più formati, salotti da pranzo e anticamera.

VILLINO nuovo vendesi o fittasi alla fermata tramviaria di Sanlazzaro sul Terraglio. Vendesi pure terreno mq. 40.000. — Trattative presso Canova, Carlo N. 45 H.

VENDESI — Casa di campagna presso Stazione Mogliano Veneto. Facilitazioni al pagamento. — Achille Ambra, Campiello Santagiustina N. 6600.

FRANCOBOLLI antichi italiani e Colonie compransi. Anche raccolta intera. — Offerte T 10738 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere: R. 10638 Haasenstein e Vogler, Venezia.

CONTABILE persona attiva, seria, conosciuto pratico negli affari che può dare di sè le migliori referenze avendo delle ore disponibili occuperebbesi presso qualsiasi amministrazione privata. — Scrivere presso P. 10740 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

CORRISPONDENTE perfetto greco, aiuto contabile, pratico lavori ufficio, conoscenza francese, italiano. Ottime referenze, miti pretese, offresi — U 10741 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Offerte d'impiego

PIAZZISTA abile per visitare Istria, Dalmazia nel ramo fotografico, cercasi. Ottime condizioni. — Rivolgersi: Stabilimento Fotografico Mazucco, Gorizia, Austria.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere: O. 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia.

Corrispondenze

Minimo L. 1

TARI — Immensamente cara, attendere ansiosamente, resemi un attimo felice. Oh! se voi poteste leggere quella, anima mia tutta colà trasfusa, ma .. strana follia, avverso destino. Non prolungate di più, desidero vedervi. Scrivete subito, ritornando da... se novità avvisatemi, tutto disposto per voi. Forse avrò occasione, così indagherò prima. Scriverò sempre. — Marta.

ANELLO — Non so se mi leggi. Scriverò anche questa volta al vento?.. Più volte t'ho chiesto l'indirizzo cose importantissime ripeto, devo comunicarti. Dove sei? Rispondi a mezzo Gazzetta. — Rosa.

WANDA B. T. — Scrittoti attendoti come da te stabilito sono felice tuo operaio anelo momento rivederti baciarti arrivederci. Tuo.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. 10 alla parola

MANUALETTO pratico del perfetto coniglicultore. Franco contro vaglia di L. 1. — C. Bonetti, Arcetri, Firenze.

Grande Stabilimento

BAGNI E FANGHI TERMALI

S. Pietro Montagnon

(già Bortolo Meggiorato)

PADOVA

(Sulla Piazza del Paese - Vicino alla Chiesa)

Il più antico del mondo - Celebre fino dall'Epoca Neroniana

Recentemente restaurato con tutti i comfort moderni. - Illuminato a luce elettrica. - Parco, Bosco, Viali da passeggio.

Arie saluberrime, perchè circondato dai ridenti Colli Euganei. - A soli 7 Chm. dal Capoluogo - Vicinissimo alla Stazione ferroviaria di Montegrotto.

Troveranno conforto gli ammalati di **Artriti e Reumatismi in genere, Cossiti, Tumori bianchi, Anchilosi,** ecc. ecc.

Sorveglianza medica continua diretta dall'Esimio Dott. **Antonio Bonetti.**

MASSAGGIO - CURA ELETTRICA

Servizio di Restaurant e pensioni con annesso Caffè

OMNIBUS A TUTTI I TRENI, COMPRESO I DIRETTI

Direttore e Conduttore: PAOLI GUGLIELMO
Proprietario dell'"Albergo Morgagni,, (Padova)

APPENDICE DELLA "GAZZETTA DI VENEZIA,, N. 30

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

— Anzi ho ricevuto questa mane due righe della signorina — aggiunse la fantesca: — mi avverte che va a passare qualche giorno in Borgogna col signore e la signora Leduc, e che forse resterà ancora assente una o due settimane.

— E il vostro padrone non ha scritto nulla?

— No, signora. Probabilmente sarà andato in Borgogna assieme alla signorina.

— Ma voi gli mandate la sua corrispondenza?

— Senza dubbio. Finora gli ho mandato tutto alla Sauvagère.

Valentina ritornò a Courbevoie assolutamente sconcertata, facendo delle ipotesi, una più assurda dell'altra...

Anche all'indomani non giunse nessuna lettera, e, non potendo sopportare più a lungo l'inquietudine che la torturava, la giovane donna decise di partire immediatamente per la Sauvagère.

Dichiarò a suo padre che era costretta a ritornare al castello, poichè aveva in casa sua molti ospiti, ed anche per poter condurre a termine quella tale combinazione, che doveva procurarle i quarantamila franchi che gli occorrevano.

— Vedi bene, — concluse — che devo ritornare alla Sauvagère, specialmente nel tuo interesse... Inoltre la mia presenza qui è oramai inutile, perchè tu sei quasi guarito.

Il signor Louvel si lasciò facilmente convincere, poichè si sentiva fisicamente abbastanza in forze, ed era la faccenda dei quarantamila franchi che gli stava a cuore più di ogni altra cosa.

Quando la marchesa arrivò al castello non vi trovò più nessuno degli ospiti che vi aveva lasciato.

Tutti, con pretesti diversi, si erano ecclissati, eccettuata Amelia Malésieux, la quale non sapeva dove andare, e che prima di prendere il treno voleva aver fatto fuori di casa sua un soggiorno abbastanza lungo per compensarla delle spese di viaggio.

Il marchese non era andato incontro alla sua consorte alla stazione di Nouan-le-Fuzilier. Mentre andavano a prenderla, era rimasto chiuso nel suo gabinetto da lavoro riflettendo in qual modo doveva esporre i fatti avvenuti alla Sauvagère durante gli ultimi otto giorni.

Quando la carrozza che riconduceva la marchesa si fermò davanti alla gradinata, Boisgibault uscì dal suo gabinetto, e mosse incontro alla giovane donna con fare alquanto imbarazzato. Essa porse macchinalmente la fronte a suo marito, il quale vi depose un bacio con aria distratta, chiedendole:

— Avete fatto buon viaggio?

— Pare che tutti i nostri ospiti se ne siano andati — osservò Valentina, mentre entrava insieme al marchese nell'atrio.

— Sì, tutti, eccettuata vostra cugina... — replicò Boisgibault. — Durante la vostra assenza è accaduto qui un avvenimento tragico.. un dramma doloroso.. che mise in fuga tutti...

— Un dramma doloroso! — esclamò la marchesa con meraviglia.

— Entriamo nel mio gabinetto... vi staremo meglio... Del resto devo parlarvi a lungo.

Entrando nella stanza, Valentina, già invasa da un segreto presentimento disse con una precipitazione un po' eccessiva:

— Credo che voi volete scherzare... Se qui fosse accaduto un avvenimento serio, ritengo che non avreste mancato di avvertirmene subito.

— No, non volevo disturbarvi... A proposito, come sta vostro padre?..

— Meglio, molto meglio.. Ma vi prego di non farmi languire così; che cos'è accaduto?

— Ma... dovete saperlo al pari di me, poichè vi ho telegrafato in proposito. Allorquando non trovai più il diamante azzurro nella cassaforte, ebbi subito l'impressione, anzi la convinzione, che era stato rubato. Perciò, malgrado la risposta molto vaga, che mi avete dato per telegrafo, e della quale non potevo accontentarmi, decisi di mettere la faccenda in mano alla giustizia. E feci bene. Il giudice istruttore venne qui a fare una perquisizione e trovò il corpo del delitto nella... nella valigia del vostro amico Pasquale Brémond. Quel disgraziato si trova adesso in prigione.

Mentre suo marito parlava, Valentina sentiva stringersi il cuore da una terribile angoscia. Però fece uno sforzo sovrumano per non lasciar scorgere nulla, comprendendo che doveva rispondere senza apparire troppo turbata da questa rivelazione. Ma, presa alla sprovvista, non avendo il tempo di riflettere a tutte le conseguenze di ciò che stava per dire, commise il grave errore di.. di dire semplicemente la verità.

— Dio mio! che cosa avete fatto! — esclamò. — Io stessa diedi il diamante al signor Brémond.

— Voi! E perchè?

— Perchè facesse pulire la montatura da un gioielliere.

— Perchè non mi avete risposto subito così, quando vi chiesi per telegrafo se sapevate dove si trovava il diamante azzurro?

— Perchè ero molto inquieta per causa di mio padre, e, rilevando dal vostro telegramma il vostro orgasmo, volli tranquillizzarvi subito, dandovi una spiegazione qualunque che.. a mio avviso, doveva momentaneamente bastarvi. Non pensai che sareste andato a frugare nel mio cestino da lavoro...

— Eppure dovevate immaginare che sarebbe stata la prima cosa che io avrei fatta, — replicò il marchese. — Del resto, se tutto ciò è strano, lo è maggiormente il fatto, e voi dovete ammetterlo — obbiettò Boisgibault — che se il signor Brémond ha ricevuto il diamante dalle vostre mani, non lo ha detto subito e si è invece ostinato nelle sue negazioni. Questa assoluta mancanza di memoria da parte sua è assolutamente inverosimile, e proverebbe al contrario che voi avete inventata lì per lì una storiella, nella speranza di scagionare il vostro caro amico Pasquale Brémond... Eppure a me sembra che un uomo, il quale pratica in tal guisa i doveri dell'ospitalità, non sia punto degno della vostra stima.

— Non comprendo il significato di queste insinuazioni maligne — l'interruppe Valentina con voce aspra — e non voglio tenerne nessun conto. Tutto ciò che so e che posso affermare, è che, se avete fatto arrestare il signor Brémond per la sola ragione che il diamante azzurro è stato trovato nella sua valigia, avete commesso un delitto, sì, un vero delitto.

— Vi ripeto, mia cara, che il signor Brémond non ha mai pensato a scusarsi, narrando la storiella che voi mi avete narrata or ora. Eppure non avrebbe mancato di aggrapparsi a questo mezzo di difesa e sarebbe stato nel suo interesse di non tacerlo.

— Sarà stato turbato, sconcertato dall'accusa mostruosa lanciata contro di lui, ed in una simile condizione è facile perdere la testa...

— Permettete che io vi dica che il signor Brémond ha avuto tutto il tempo di riaversi, ed ha discusso con noi a lungo, pacatamente... Nonostante non ha potuto dirci che una cosa sola, cioè che non capiva nulla di questo imbroglio, che non sapeva niente di niente...

(Continua)

Confetteria DE GIUSTI (Calle del Lovo)

Specialità **Cioccolatta al Gelo** - Tazza d'assaggio ctm. **10.**

ISCHIROGENO

GRAND PRIX
ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
— TORINO 1911 —

ISCHIROGENO
RIGENERATORE DELLE FORZE
FOSFORO-FERRO-CALCE-CHINA-COCA-STRICNINA

Il solenne responso della Giuria, che unicamente all'ISCHIROGENO ha conferito la più alta onorificenza, il GRAN PREMIO, è la più splendida ed incontestabile affermazione del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

DI FAMA MONDIALE ◆ DI USO UNIVERSALE
APPROVATO DALLA SCIENZA E DICHIARATO DALLA CLINICA
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO
ESSENDO SICURO ALIMENTO DI RISPARMIO, NEGLI ADULTI MANTIENE ALTI I POTERI FISIOLOGICI E AI BAMBINI FORNISCE I PRINCIPII NECESSARII AL NORMALE SVILUPPO DELL'ORGANISMO
Nella **SPOSSATEZZA**, comunque prodotta, **RIDONA LE FORZE**
SI USA TUTTO L'ANNO SENZA RIGUARDO A STAGIONI

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.
Una bottiglia costa L. 3 — Per posta L. 3.60 — 4 bottiglie per posta L. 12 — [illegible] per posta L. 18 — pagamento anticipato diretto all'Inventore, **Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - NAPOLI - Corso Umberto I. N. 110** palazzo proprio [illegible] ISCHIROGENO - NAPOLI
Importante opuscolo sull'ISCHIROGENO-ANTILEPSI GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.
Non pubblichiamo i ringraziamenti, che giornalmente ci pervengono, perchè stimiamo essere poco serio lodarsi in pubblico con le espressioni dei guariti.

Il primo tonico-ricostituente preparato per riunire in una forma liquida e stabile i principali medicamenti, che isolatamente presi riescono di poca efficacia, fu l'**Ischirogeno**, il quale, per i suoi effetti curativi sempre costanti, certi ed immediati, ben presto addivenne così indispensabile nella pratica medica giornaliera, da rendersi di **fama mondiale** e di **uso universale**. E tale mirabile successo spinse altri a mettere in commercio, delle miscele, che sostituissero l'**Ischirogeno**, nelle apparenze e financo nei nomi, col prendere chi il tema **ISCHI** e chi la desinenza **OGENO**. Ma gli imitatori non riuscirono nell'intento, dappoichè i mali guariscono con i rimedi autentici, e non con i paroloni. La fama e la diffusione del nostro preparato sono dovute alla sua reale ed immediata potenza curativa, la quale viene luminosamente comprovata dall'uso personale, che ne fanno Clinici e Scienziati illustri di tutto il Mondo, e dall'insuperabile unico primo premio, che nell'Esposizione Internazionale di Torino l'11, è stato aggiudicato al solo **Ischirogeno**, fra tutte le specialità farmaceutiche esposte e premiate con onorificenze di gradi inferiori, quali il Gran Diploma d'Onore, la Grande Medaglia d'Oro, d'Argento ecc.

L'ISCHIROGENO è inscritto nella prima Edizione della FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA. - Approvato ed adottato dalla Direzione di Sanità Militare, viene somministrato anche ai nostri Militari della Colonia Eritrea e della R. Marina.

Vendesi in tutto il Mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigete la marca di fabbrica, la quale [illegible] del ritratto dell'Autore, è applicata sul [illegible] del [illegible], di cui, a richiesta dei sigg. Dottori [illegible] il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Collegio Convitto Maschile GASPAROTTO

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE GASPAROTTO BASSANO

BASSANO VENETO

Scuole Elementari
Tecniche - Ginnasiali
Insegnamento di lingue straniere, musica, scherma, nuoto, ecc.

Posizione saluberrima in aperta campagna con giardini ed oliveti.

Retta annua da L. 390 a 450

Quattro posti gratuiti pei convittori che, sostenendo l'esame di ammissione, riportano una media di otto decimi.

Il Collegio resta aperto tutto l'anno.

Chiedere il programma alla **DIREZIONE**

"Marca Leone,,
Nome e marchio registrati in Italia.

DIFFIDA

La fabbrica delle rinomate stoviglie di ferro smaltato «MARCA LEONE» del **GEBRUDER BAUMANN, AMBERG,** rappresentata in Italia dalle **Ditte Gioachino Pisetzky, Milano e Carlo E. Pisetzky, Roma,** avvisa il pubblico che diverse fabbriche coll'evidente scopo di sfruttare la fama mondiale della «MARCA LEONE» [illegible] qualità e resistenza e premiata in tutte le esposizioni, ultimamente [illegible] con due Grands Prix cercano introdurre della merce con marchi simili alla sua, raffiguranti un leone, o due o più leoni, o la testa di leone, o animali somiglianti a leoni.

Gli acquirenti che non vogliono essere tratti in inganno devono [illegible] attenzione che ogni pezzo porti impresso a fuoco la MARCA come [illegible] lato.

Si riserva di procedere legalmente contro i contraffattori e contro [illegible] abuso nella rivendita delle suddette imitazioni.

Amor

è la migliore crema per metalli

ALBERGO ROSETTA
S. Martino di Castrozza
— Pensione 8-9 Cor. —

"LA BELLEZZA,

GRATIS l'occorrente per l'unico prodotto che in poco tempo toglie rughe, cicatrici lent[illegible] terato, deturpamento pallidezza. Un viso brutto [illegible] siasi cosa, diventa superbamente bello. — Chiedete schiarimenti Ditta A. PARLATO - Via Chiaia N. 5[illegible] NA

1913

Nelle Cartolerie **GIUSEPPE SCARABELLIN** (Campo San Luca (ex Franchini) n. 4266 e Campiello Selvatico 5671-2) sono già arrivate le **AGENDE** in tutte le qualità e in tutti i prezzi.

31 8 1912

IL GIORNALE DI VENEZIA

GAZZETTA DI VENEZIA

Sabato 31 Agosto 1912 — ANNO CLXX — N. 241 — Sabato 31 Agosto 1912

ABBONAMENTI: Italia Lire [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre — Estero (Stati compresi nell'Unione Postale Lire italiane [illegible] all'anno, [illegible] al semestre, [illegible] al trimestre. — Rivolgersi all'Amministrazione S. ANGELO, CALLE CAOTORTA — Ogni numero Cent. [illegible] in tutta Italia, arretrato Cent. [illegible]
INSERZIONI: Si ricevono da Haasenstein & Vogler, VENEZIA, Piazza S. Marco 144 e succursali in Italia e all'Estero ai prezzi per linea di corpo 7 IV pagina cent. [illegible] III pagina L. 2. Fianco cronaca L. 2.50 Cronaca L. 4. Pubblicità economica cent. 5 la parola minimum cent. [illegible] Piccoli avvisi commerciali cent. 10 la parola

Una sosta negli avvenimenti

Nessuna rinuncia da parte dell'Italia

Giolitti va ad Anticoli

Circa i "pourparlers,, la missione Sforza-Sanfilippo

[illegible]

(So.) — Mentre i fiduciari italo-turchi hanno trasferito le loro conversazioni a Caux presso Montreux, in Isvizzera, la cronaca politica della giornata si riassume nell'arrivo del generale Caneva in Italia, nella smentita partita dal ministero degli Esteri alla notizia di fonte turca, della liberazione dei prigionieri della missione Sanfilippo-Sforza, nella notizia, che merita conferma, della uscita dai Dardanelli di due corazzate turche e dei preparativi di partenza dell'on. Giolitti per Anticoli, subito dopo il ritorno dell'on. Di San Giuliano alla capitale.

Il Presidente del Consiglio è atteso, infatti, alle acque di Fiuggi pel primo settembre. Si stabilirà lassù un intero ufficio, comunicante direttamente con Roma per mezzo di un filo telegrafico speciale. Stasera, intanto, farà ritorno da Vallombrosa a Roma il ministro degli Esteri on. Di San Giuliano. Egli, se non si terrà un altro Consiglio di ministri prima della partenza dell'on. Giolitti, conferirà tuttavia col presidente del Consiglio, dal quale avrà ragguaglio intorno allo scambio di idee che, nei riguardi della guerra e della politica generale dello Stato, ebbe luogo nel Consiglio di ieri.

Nel mondo politico e nelle sfere governative viene rilevato il fatto che l'on. Di San Giuliano, mentre non presenziò al Consiglio di ieri, giunse in Roma 24 ore appena dopo di esso. L'assenza di ieri del ministro degli Esteri viene giustificata dal fatto che nella riunione di ieri a Palazzo Braschi non venne presa alcuna deliberazione importante relativa al conflitto italo-turco. Ad ogni modo, il presidente del Consiglio conferirà domani, come dicevo, col ministro degli Esteri, il quale sarà reso edotto dello svolgersi delle trattative riguardanti i pourparlers della pace in Isvizzera, trattative che non furono condotte da personaggi in contatto diretto o alle dipendenze del ministro degli Esteri, ma del presidente del Consiglio.

Il generale Caneva giungerà stasera a Roma. Egli conferirà domani col ministro della Guerra e col capo di Stato Maggiore dell'Esercito generale Pollio ed in seguito con l'on. Giolitti. Non è improbabile che domani sera il generale Caneva abbia una conferenza coi ministri della Guerra e della Marina insieme. Il generale Caneva è atteso a Ferrara per domenica prossima dalla famiglia che colà dimora. Le decisioni che riflettono il suo ritorno o meno in Libia, saranno prese dopo le conferenze col governo. A seconda dei risultati di queste conferenze, potrà essere o no convocato il Consiglio dei ministri, prima della partenza dell'on. Giolitti per Fiuggi.

Quanto alle trattative per la pace, viene da fonte ministeriale data un'assicurazione al paese. Fra le condizioni discusse in linea preliminare in Isvizzera è stata esclusa assolutamente quella che l'Italia possa pagare una indennità di guerra alla Turchia. Questa assicurazione dà stasera la ministeriale *Tribuna*, la quale dichiara assurde le pretese condizioni di pace che verrebbero discusse in Isvizzera. Basta pensare, osserva la *Tribuna*, che secondo un giornale milanese (l'*Avanti!*) l'Italia consentirebbe a rinunciare ad una parte della sua sovranità sulla Cirenaica, per comprendere quanto siano fantastici i particolari pubblicati. E' poi contrario a verità, non solo, ma anche al più elementare spirito di patriottismo, l'affermazione che l'Italia vittoriosa pagherebbe una indennità di guerra alla Turchia vinta. Niente indennità di guerra. Fino dai primi giorni della impresa libica, il governo italiano fece sapere che avrebbe risarcito una parte del debito pubblico ottomano, quella parte garantita dai beni demaniali dell'impero ottomano che si trovano in Tripolitania e in Cirenaica. E a questo impegno, con o senza *pourparlers* svizzeri, il nostro governo non sarebbe mai venuto meno. E' assurda ed anti-italiana la interpretazione di una indennità di guerra che l'Italia dovrebbe versare alla Turchia.

Circa l'uscita dai Dardanelli di navi turche, si nutre a Roma molta incredulità sulla attendibilità di questa notizia. Si dubita, invece, che sia una risposta turcofila alla comparsa di navi italiane a Beyrouth e Giaffa. Comunque staremo a vedere a quale impresa intende accingersi la flotta turca.

Quanto alla missione Sforza-Sanfilippo, il Ministero degli Esteri smentisce che ne sia avvenuta la liberazione. La missione scientifica Sforza-Sanfilippo si compone dei seguenti italiani: conte Michele Sforza dottore in chimica, ing. Ignazio Sanfilippo comproprietario di zolfara, ing. G. Rosselli capotecnico, Vittorio Maffei interprete della missione, oriundo livornese, nato a Tripoli, Francesco Lavinaro operaio. La missione, come è noto, fu sorpresa a Dogna mentre era sulla via del ritorno. Il kaimakan locale, dopo molte tergiversazioni, si mostrò propenso a lasciarla passare per un porto della Sirte, ma in seguito a perentorio ordine del comandante delle truppe turche, i cinque italiani furono considerati prigionieri di guerra ed ostaggi, e condotti prima al Gharian e poi, per maggior sicurezza, al castello di Jeffren ove si trovano tuttora, sotto buona sorveglianza, presso lo stato maggiore turco in Tripolitania. Accampano i turchi, come giustificazione del loro atto, la qualità di ufficiali nello Sforza e nel Sanfilippo, mentre tutti sanno che non sono nè furono mai soldati. In realtà, i componenti della missione italiana vengono trattenuti come ostaggi in vista di vantaggiosi cambi. C'è poi un'altra versione sulle ragioni per cui la missione non verrebbe dimessa. Essa, in realtà, sarebbe stata catturata dai beduini, i quali difficilmente subirono la influenza di Costantinopoli; tanto è vero che si racconta il seguente retroscena:

Dopo la cattura dei funzionari Giovani-turchi di Rodi, alcuni Giovani-turchi di Costantinopoli, tra gli elementi più moderati, si abboccarono con alcune personalità italiane, proponendo questo patto:

L'Italia avrebbe restituito alla Turchia i funzionari di Rodi, e la Turchia non avrebbe espulso gli italiani dalle terre dell'impero. Tra i negoziatori vi era l'ex governatore di Pera; in realtà si trattava di un ricatto. Trasmessa la proposta al Governo italiano, fu risposto da Roma che la Turchia, oltre l'impegno di non espellere gli italiani — ciò che era contrario al diritto delle genti, — avrebbe dovuto restituire all'Italia i membri della missione Sforza-Sanfilippo; e fu allora che i Giovani-turchi, i quali volevano ad ogni costo avere in libertà i loro correligionari politici, dimostrarono l'impossibilità in cui si trovavano di accedere alle domande italiane, per le ragioni anzidette.

Il Governo nostro però tenne duro; le trattative ciò nonostante durarono ancora qualche tempo; fallite definitivamente, la espulsione fu decisa ed attuata.

Il ritorno di Caneva in Italia

e le nuove operazioni in Libia

Roma, 30

La *Tribuna* nell'articolo di fondo, a proposito del ritorno del generale Caneva e delle argomentazioni e previsioni che in seguito ad esso sono state fatte dai giornali, scrive che tali argomentazioni e previsioni le sembrano oziose. Pure, continua la *Tribuna*, a noi pare che questa guerra non sia e non possa essere di quelle la cui soluzione dipende dall'attività geniale e dall'audacia di un uomo. La nostra non è impresa destinata ad avere il suo eroe, cioè uno a cui se ne debba in modo principalissimo il compimento. Con questo non intendiamo diminuire per nulla il valore degli uomini a cui essa è affidata. Diciamo che questi undici mesi di guerra hanno rivelato nei capi delle nostre organizzazioni molte ottime qualità di giudizio e di ponderazione, di audacia e di iniziativa, ma tuttavia, meglio che qualità individuali, questa nostra guerra ha messo in luce e in rilievo qualità di carattere collettivo. E questa rivelazione ha dato al paese una soddisfazione più profonda in quanto queste qualità, dipendenti dalla cooperazione delle innumerevoli volontà sparse, più che dalla genialità individuale, erano a noi negate come latini, e specialmente come italiani.

La storia italiana è stata sempre una storia di eroismi e di grandezze individuali. Ebbene, questa guerra è venuta a mostrare che il nostro paese, uscito dal particolarismo e dall'individualismo, sta apprendendo ed assimilando quella necessità di organizzazione che è la grande lezione dei tempi moderni. L'Italia organizzata diventa anche l'Italia paziente e pertinace. E miglior prova di questa pazienza quale poteva fornir meglio che una guerra coloniale?

Ed ora, dice la *Tribuna*, durante la sosta della guerra, che ci auguriamo sia di preparazione, possiamo domandarci a che punto siamo. La parte principale del nostro programma è ormai compiuta. Avanti tutto abbiamo condotto a termine quell'occupazione costiera che nelle grandi conquiste storiche della Libia è stata sempre considerata come scopo e conclusione. Per mille ragioni la Libia è stata sempre conquistata dalla via del mare in cui essa ha i suoi centri, i suoi sbocchi, le sue migliori zone di coltura e di produzione. Uno dei successi si aggiunge, perchè è evidente che in questi undici mesi di guerra le forze arabo-turche si sono duramente ingannate, e si vanno sempre più disingannando, come lo prova il fatto della resistenza sempre più fiacca in ogni nostra offesa. Arrivati a questo punto noi, come tutti i nostri predecessori nella conquista della Libia, anzi nelle conquiste coloniali in genere, dobbiamo sederci tranquillamente ai nostri posti e aspettare che le tribù che noi abbiamo chiuse nel deserto, vengano a sottomettersi.

Ma noi con la poderosa organizzazione militare che abbiamo stabilito nel paese conquistato, possiamo fare di più, e in questi casi: potere è dovere. Nessuno che non abbia una speciale competenza militare, potrebbe indicare i modi con cui questa nuova azione dovrà essere compiuta. Dovrà essa assumere l'aspetto di una grande operazione strategica che dissolva gli ultimi corpi nemici e quella di numerose e continue operazioni tattiche, sistema adottato con efficacia dagli inglesi e che si chiama «delle spedizioni punitive»? Non sapremmo e non tocca a noi decidere, ma riteniamo che, date le grandi forze che noi possediamo, questa ulteriore azione, che sarà più di caccia che di guerra e che gioverà a ribadire negli indigeni l'inutilità della resistenza, sia possibile e utile. Per cui noi crediamo, conchiude la *Tribuna*, che l'autunno vedrà una ripresa della campagna con scopi e azioni sempre più decisivi, e siamo persuasi che ciò servirà anche alla pace, a quella di Svizzera e a quella di Africa, che è anche più importante.

Il Gen. Caneva a Napoli

Napoli, 30

Stamane, segnalato alle ore 5 dall'avvisatore marittimo, ha preso ormeggio al molo Paverello alle ore 5.30 in arsenale il piroscafo *Solunto* proveniente da Tripoli e recante a bordo il generale Caneva.

Dopo che il piroscafo ebbe compiuto le formalità per la libera pratica, il generale Caneva, accompagnato dal capitano Castaldi e dal capitano Della Chiesa, suo ufficiale di ordinanza, e anche dal comm. Negrotti, colonnello della Croce Rossa, è sbarcato e, ossequiato dagli ufficiali di marina in quel momento presenti all'arsenale, si è diretto in landeau all'Hotel de Londres nel quale era fissato in precedenza un appartamento al primo piano. Il generale Caneva vestiva in borghese mentre gli ufficiali che lo accompagnavano erano in divisa.

Alle ore 8 precise il generale Caneva accompagnato dal suo aiutante ed ordinanza capitano Della Chiesa, è uscito dall'Hotel e a piedi, in borghese, ha fatto un giro per la città, facendo ritorno all'albergo per la colazione verso le nove. Più tardi il generale Caneva è uscito di nuovo e, sempre in borghese ed accompagnato dal suo ufficiale di ordinanza, si è recato a fare degli acquisti.

Questa sera alle ore 19.5 il generale Caneva, accompagnato dai capitani Negrotto e Castaldi, è partito per Roma. E' giunto alla stazione in landeau alle 18.45. Egli fino al momento della partenza si è intrattenuto a parlare con numerosi ufficiali che si sono recati ad ossequiarlo.

(Vedi "Ultima ora")

La squadra italiana a Beyruth

Beyruth, 30

Una corazzata, quattro incrociatori e una torpediniera italiani sono arrivati al largo di Beyruth.

La missione Sanfilippo

Tripoli, 30

(Ufficiale). — *Secondo informazioni attendibili i membri della missione Sanfilippo sarebbero a Casr-Jeff* [illegible] *insieme con l'interprete Maffei e con un servo nero, custoditi da 15 zaptiè.*

Anche gli arabi del territorio intorno a Ben Gascir, invitati a spostarsi per dare un cambio a vari posti di guardia hanno rifiutato di muoversi dal proprio territorio.

Navi turche uscite dai Dardanelli

La *Tribuna* ha da Burgas 30: La flotta turca da qualche giorno è in movimento. Lunedì scorso una torpediniera si spinse fin sotto l'isola di Lemno. Inoltre domenica scorsa la corazzata *Turgut Reis*, scortata da due cacciatorpediniere, uscì dai Dardanelli. Anche la corazzata *Barbarossa* è uscita da Kum Kalessi dove si fanno con molta intensità esercizi di tiro con le grosse artiglierie. Si ignora a che cosa mirino questi preparativi bellici.

Italiani prigionieri a Smirne rimessi in libertà

[illegible]

La *Koelnische Zeitung* ha da Smirne: I sudditi italiani già residenti a Smirne, Malamo e Rescigno venuti da Tripoli con somme di denaro e con lettere di raccomandazione di un ufficiale italiano e che furono arrestati nell'aprile scorso sotto accusa di spionaggio, in seguito ai continui passi fatti in loro favore dal consolato tedesco sono stati giudicati ed assolti dal Consiglio di guerra.

Nessuna malattia infettiva a Tripoli

[illegible]

La direzione di sanità di Tripoli comunica che da oltre due mesi non essendosi verificato colà alcun caso di malattia contagiosa si è venuti nella determinazione di chiudere provvisoriamente l'ospedale per le malattie infettive.

La notizia che attesta le attuali condizioni sanitarie della città acquista speciale importanza ove si consideri che prima della nostra occupazione Tripoli era gravemente e costantemente provata da epidemie.

Per le famiglie dei morti in Libia

[illegible]

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto reale con cui le disposizioni 1, 2 e 3 della legge 2 luglio 1896 N. 256 riguardante le pensioni per le famiglie dei presunti morti nella guerra d'Africa sono estese con gli effetti della legge 23 giugno 1912 N. 667 sulle pensioni privilegiate di guerra alle famiglie dei presunti morti nella guerra italo-turca.

Reduci dalla Libia a Monza

Monza, 30

Sono giunti 140 congedati, reduci dalla Libia. Essi vennero accolti entusiasticamente da una folla imponente di autorità e di numerose associazioni.

Formatosi il corteo, i reduci vennero accompagnati attraverso la città imbandierata, al distretto, dove pronunziarono elevate parole di saluto il Sindaco Sironi e il capitano Napoli.

Il congresso dell'Unione e Progresso

I punti essenziali dell'ordine del giorno

Parigi, 30

Il *Temps* ha da Costantinopoli: L'*Indipendent* di Salonicco pubblica la seguente informazione da fonte che dichiara autorizzata, circa l'ordine del giorno che sarà discusso nel prossimo congresso che si terrà a Costantinopoli nel due settembre prossimo, sulle tendenze che probabilmente si delinearanno in seno al congresso quando si discuterà l'ordine del giorno.

I punti essenziali dell'ordine del giorno saranno:

Primo: Partecipazione dell'Unione e Progresso alle prossime elezioni. E' già noto che in seno del Comitato Unione e Progresso si vogliono delineare due correnti contrarie circa la partecipazione del partito alle prossime elezioni: una con Djavid Bey e con molti altri capi e partigiani della spedizione, perchè dicono che partecipare alle nuove elezioni equivale a riconoscere esplicitamente che lo scioglimento della Camera è stato logico. Gli altri al contrario, mirando soprattutto ai risultati pratici, vogliono lanciarsi nella lotta, sostenendo che il comitato Unione e Progresso è il solo partito dell'impero che sia organizzato e se le elezioni si svolgono liberamente, avrà la vittoria definitiva. Sembra che questo secondo gruppo sia assai forte e trionferà al prossimo congresso.

Secondo: Il principio del decentramento. Nessuno ignora che l'Unione e Progresso è avversaria irreducibile del decentramento. Tutta la politica dell'Unione e Progresso durante tutto il tempo in cui essa ha conservato il potere, è stata caratterizzata da un accentramento ad oltranza. Il partito non ha mai cambiato su questo punto. L'Unione e Progresso, o almeno i suoi capi, ritengono sempre che un decentramento sia decadenza, indebolimento e morte.

Terzo: Ostilità con l'Italia e possibilità di concludere la pace. — Sembra che la Unione e Progresso abbia un po' modificato il suo punto di vista circa il conflitto italo-turco dal principio della guerra. Gli unionisti, partigiani della lotta ad oltranza, che non ammettevano la minima concessione, ora affacciano apertamente l'idea di una pace onorevole e il congresso emetterà probabilmente un voto in questo senso.

Quarto: Destinazione della sede del Comitato centrale — I capi del Comitato Unione e Progresso sono decisi ad eleggere un grande comitato centrale nel quale entrerebbero i personaggi più eminenti del partito. Ora, siccome questi personaggi hanno per la maggior parte la loro dimora a Costantinopoli, ne risulta che il congresso si pronuncierà in favore del trasferimento del comitato esecutivo da Salonicco a Costantinopoli.

Il prossimo congresso generale comprenderà una cinquantina di delegati e terrà le sue assise soltanto per 8 giorni.

La rivolta militare a Costantinopoli

L'ultima versione ufficiosa

Costantinopoli, 30

I dipartimenti della guerra, della marina e della Porta, assicurano che ieri notte non vi fu alcun grave incidente, e danno spiegazioni, con diversi particolari, dei fatti avvenuti. La versione più comune è la seguente: Un distaccamento di una quarantina di soldati, appartenenti al reggimento della caserma Tachkichla era adibito alla guardia del deposito di munizioni, situato a Karragatch, donde si cambiava due volte al mese. Causa il Ramadam, il cambiamento si fece l'altro ieri notte. L'ufficiale della guardia di Karraggatch disse ai soldati del distaccamento rilevato: «Ora potete partire di qui e rientrare in caserma». — I soldati partirono alle 9 con le loro armi. Essi credettero di avere il permesso notturno, oppure vollero approfittare della notte del Ramadam, e passeggiarono pei quartieri Hassimpascià e Tatavla, dove in un caffè, una pattuglia della gendarmeria li incontrò e chiese loro cosa facessero. — I soldati risposero: «Ciò non vi riguarda» — Uno di essi avrebbe detto anche scherzando: «Potremmo saccheggiare le banche se volessimo».

Altre autorità, avvertite immediatamente, dettero l'allarme. Il comandante della città fece occupare i punti strategici della città e inviò dappertutto pattuglie, la cui presenza allarmò la popolazione. Distaccamenti di truppa della caserma Taximtofane furono posti alla guardia delle banche. Il distaccamento Karraggatch finì per giungere alla caserma Tachkichla e il malinteso venne spiegato.

Le severe misure prese per mantenere l'ordine furono ritirate immediatamente. Da fonte ufficiale si dice di credere che nella notte scorsa vi sia stata una dimostrazione contro il governo e che siano stati arrestati una ventina di gendarmi, soldati, marinai, due ufficiali giovani turchi assai noti, il comandante della polizia, Kuchat, e il tenente Cheraddine.

I saccheggi degli albanesi in Macedonia

Salonicco, 30

I ribelli continuano a cacciare i funzionari turchi. A Coritza affissero nelle moschee e nelle chiese ortodosse un proclama che invita la popolazione a ribellarsi.

Ad Halkandelen le bande albanesi saccheggiano le abitazioni e svaligiano la popolazione, rubano i cavalli ed il gregge. A Novibazar saccheggiarono un deposito di armi e di munizioni. Il ministro della guerra chiese telegraficamente al comandante in capo dell'armata di Salonicco l'invio di pattuglioni viaggiatori. Il ministro dell'interno partecipò telegraficamente ai vilayets la sua presa di possesso. Egli conta sulla fedeltà dei funzionari e raccomanda loro finalmente di astenersi da ogni partecipazione alle lotte elettorali, di osservare assolutamente neutralità verso tutti i partiti politici.

Una banda bulgara diretta dal capo Schemoscif impose una taglia alla città di Strumitza e volle il pagamento di una parte della somma dai notabili e commercianti.

Gravi avvenimenti in Albania

La critica situazione del Gabinetto

Parigi, 30

Mandano da Costantinopoli al *Paris Journal*:

L'agitazione si accentua sempre più in Albania, l'insurrezione continua nel nord e degenera in brigantaggio. Gli insorti saccheggiano negozi, bazar e case private. La popolazione atterrita non sa dove rifugiarsi non avendo potuto trovare alcuna protezione presso le autorità.

I massacri continuano mentre sulla frontiera del Montenegro le truppe turche non cessano di combattere i montenegrini i quali si sono alleati con i malissori. Tuttociò non è fatto per migliorare la sorte del Gabinetto, la quale del resto diventa sempre più critica. La mancanza di omogeneità mette la discordia fra essi. Se non tarderanno a verificarsi nuovi dissensi si teme che Kiamil pascià dia nuovamente le dimissioni a causa delle disposizioni più concilianti di alcuni ministri verso il Comitato «Unione e Progresso», la cui azione ottiene qualche risultato e fa credere ad un suo ritorno al potere. Noi viviamo insomma in un'atmosfera di inquietudine perchè nessun indizio può far presagire ciò che sarà l'avvenire: per il momento l'orizzonte è pieno di nubi.

L'attacco dei malissori contro Scutari

Costantinopoli, 30

La notizia di un attacco dei malissori contro Scutari diffusa dalla stampa estera si riduce al tentativo di avanzata della tribù di Dukagin contro Scutari. L'attacco è stato evitato mercè lo intervento del vescovo cattolico e mercè il corpo volontario partito loro incontro da Scutari.

La Turchia in cerca di denaro

Costantinopoli, 30

Si dice che il governo si farà dare un nuovo anticipo di 350 mila lire turche, contro il pegno di fondi di proprietà del tesoro, posseduti dalla Banca Ottomana.

Il movimento pro Samo in Grecia e le proteste delle Potenze

Atene, 30

Parlando delle misure coercitive prese dalle potenze protettrici contro i cretesi che progettano uno sbarco a Samo e dell'intenzione dell'Inghilterra di fare delle rimostranze alla Grecia pel movimento unionista che prepara a Samo, il *Messaggero di Atene* dichiara che la Grecia è assolutamente estranea a tutte queste agitazioni la cui responsabilità incombe assolutamente alle potenze protettrici perchè esse tollerarono che si violasse con la violenza lo statuto samiota che esse stesse garantirono.

Il *Messaggero di Atene* dice che poichè le potenze protettrici devono costringere la Turchia a ritirare le truppe che essa mantiene a Samo, violando i privilegi, rivedano lo statuto onde sottrarre le franchigie samiote all'arbitrio ottomano.

Berchtold da Francesco Giuseppe

Ischl, 30

Il conte Berchtold è stato ricevuto stamane alle ore 11 in udienza dall'Imperatore a cui ha fatto un rapporto circa la visita dei Reali di Rumania a Sinaia e circa gli affari in corso nel suo dicastero.

Circa l'iniziativa di Berchtold

Vienna, 30

Secondo la *Zeit*, l'ambasciatore inglese Cartwright ha avuto un lungo colloquio col conte Berchtold durante il quale si è trattato dell'iniziativa austro-ungarica per il decentramento della Turchia.

L'incontro fra Bethmann e Berchtold

Parigi, 30

Il *Temps* ha da Berlino: Il cancelliere tedesco lascierà Gastein alla fine della corrente settimana e si recherà a Baviera, dove il principe reggente lo invitò a caccia, a Berchtergad. Il suo colloquio col conte Berchtold avverrà nella prima metà di settembre.

Il bersagliere Benna

va a visitare la famiglia del cap. Basteri

Una scena commovente

Casale Monferrato, 30

Adriano Benna, il disertore che allo scoppiare della guerra si presentò alle autorità militari e graziato dal Sovrano partì coll'ottavo bersaglieri per Homs, ove si comportò da valoroso compiendo l'eroico atto di strappare ai nemici la salma del capitano Basteri del 37° fanteria, caduto il 3 maggio sotto il piombo nemico, è qui giunto per visitare la vedova del povero Basteri ed i genitori.

A Vignale Monferrato, ove egli passò per recarsi in Altavilla, gli vennero fatti discorsi, acclamazioni, ricevimenti a suon di musica. Ma egli, che doveva compiere il mesto ufficio, sottrattosi alla dimostrazione dei buoni monferrini si recò tutto solo a casa del dottore Basteri ove salutò la vedova Basteri, ancora infranta dal recente lutto, la piccolina Elisabetta figlia del compianto caduto ed i genitori.

Fu una scena commovente. Il Benna narrò ai genitori il fatto già noto. Tutti i presenti, poichè ai genitori si erano aggiunti numerosi parenti, piangevano al triste e commovente racconto fatto dall'eroico bersagliere e tutti vollero baciare e stringere la mano all'italiano che volle sottratta all'ira nemica la salma dell'eroico ufficiale.

La vedova del capitano Basteri, per mezzo della piangente figlioletta, offrì un grazioso e ricco orologio d'oro, su cui è incisa un'affettuosa dedica.

Un altro incendio a Costantinopoli

Parigi, 30

Il *Journal* ha da Costantinopoli: La serie degli incendi continua. Il quartiere israelita è in preda alle fiamme. Sono rimaste distrutte 150 case.

Un'associazione di falsi monetari

Due conti tra gli arrestati

Roma, 30

E' stato arrestato ieri il conte Casimiro Falzacappa, elegante e distinto giovane, assai conosciuto nei ritrovi e nei circoli mondani della capitale. Il co. Falzacappa abitava attualmente con la moglie signora Ines, in via del Consolato, ove ha un elegantissimo appartamento al secondo piano, mentre al primo abita il signor Panvini Rosati, [illegible] della signora, e proprietario del palazzo.

Altri due arresti di giovani distinti furono fatti ieri e sono il conte Angelo Barbiellini Amidei, di famiglia patrizia ben nota a Roma ed il signor Giuseppe Bianchini.

Questi arresti si connettono alla scoperta di biglietti falsi segnalata da parecchie questure del Regno.

Ecco come si venne alla scoperta ed all'arresto degli abili falsari:

Verso il principio di aprile u. s., al comm. Vigliani, direttore generale della pubblica sicurezza, sotto la forma di confidenza venne denunziato un gravissimo reato che una vera associazione a delinquere compiva da parecchio indisturbata a danno dello Stato.

Il comm. Vigliani affidò il disbrigo della difficile pratica al commissario cav. De Cosa, il quale si riunì intorno un nucleo di scaltre, intelligenti persone, quali il delegato d.r Marini, l'applicato Bove e parecchie guardie scelte, tutte addette al Ministero dell'Interno. Pensò ancora di far venire il delegato Angelucci dalla Sicilia, onde evitare che nascessero sospetti nei falsari.

L'associazione si era specializzata nella fabbrica dei biglietti del lotto pubblico che venivano smerciati all'estero, specie in America, nelle colonie italiane. Inoltre, l'associazione stessa, che non mancava di corrispondenti e mediatori, era in procinto di fabbricare biglietti di banca e cartelle di rendita italiana.

L'associazione era per questo intenta a fornirsi di macchine elettriche per calcografia in Isvizzera, e andava a caccia di una buona carta filogranata e di abili incisori. Il delegato Angelucci fu incaricato di fare la parte di fornitore della carta filogranata. Infatti un giorno si presentò al Falzacappa come ingegnere della fabbrica di carta di Fabriano. Il Falzacappa abboccò all'amo e i due si misero d'accordo circa la fornitura non solo, ma l'Angelucci offrì anche la sua cooperazione per la bisogna. Il Falzacappa dapprima si schermì, dicendo che la carta serviva per i suoi studi, ma poi finì per intendersi col delegato. Essi divennero amicissimi.

Fu stabilito un appuntamento, volendo il Falzacappa presentarlo agli amici. Questi si riunivano in una agenzia appartenente al mediatore Giuseppe Bonanni, sita in Via Madonna dei Monti. Qui fu ammesso l'Angelucci, e gli furono presentati il Bonanni, tali Gaggioli Pietro e Giuseppe, sedicenti negozianti e industriali, e il conte Angelo Barbellini Amidei, i quali si dimostrarono felicissimi di conoscere il falso ingegnere.

Così questo potè sapere che a Follonica, in casa Gaggioli, era un torchio per la fabbricazione dei biglietti del lotto, a cui accudivano un artista, tale Martini Alessandro di Lucca e un tipografo, Umberto Fiaschi, incisore a Pisa. Messosi d'accordo, il gruppo partì per Lucca, ove il Martini offerse la sua opera di incisore verso un lauto compenso. Fu quindi fatto un altro viaggio dopo, per parlare col tipografo Fiaschi.

Qui l'Angelucci fu messo a giorno di altre losche imprese dell'associazione. Per esempio, d'accordo col capitano di un veliero, gli associati caricavano delle botti metà d'olio e metà d'acqua. Ad un certo punto del viaggio, il veliero si trovava costretto, per andare avanti, a buttare savorra in acqua, ed allora venivano gettate in mare le botti. La società di assicurazione pagava poi i danni. Il delegato Angelucci ne aveva abbastanza per procedere all'arresto dei falsari. Furono prese perciò le più minuziose disposizioni ed ieri a Lucca, a Pisa, a Follonica e a Roma, si procedette agli arresti.

Gli incisori tentarono di negare, ma venne loro sequestrata una documentazione molto significativa e pensarono bene di confessare. Nella casa dei Gaggioli fu sequestrato il torchio ed una voluminosa corrispondenza proveniente da tutte le parti del mondo. Anche nei domicili del Falzacappa e del Barbellini-Amidei, furono trovati moltissimi documenti compromettenti.

Il *Giornale d'Italia*, sulla scoperta dell'associazione di falsari, dice che un giorno dell'aprile scorso, si presentò a Palazzo Braschi, a conferire col comm. Vigliani, una persona che occupa una eminente posizione in società e che disse di essere stato vivamente pregato di sollecitare un colloquio privato con lui per un tale conte X. Il comm. Vigliani non trovò nessuna difficoltà ad accordare l'udienza, tanto più che conosceva benissimo, anzi intimamente, il conte. Questi il giorno dopo venne introdotto dal comm. Vigliani, col quale ebbe un lungo colloquio e fu presentato al commissario cav. De Cosa. Dopo qualche giorno il conte divenne assiduo a Palazzo Braschi. Però aveva cura di arrivare verso sera e ne usciva di notte, sgattaiolando via pei corridoi e nelle scale, col manifesto desiderio di non farsi notare.

Le rivelazioni tendevano a far scoprire ed arrestare una banda di falsari i quali avevano compiuto su larga scala una eccellente riproduzione di titoli di rendita italiana del valore nominale di lire mille e di buoni del Monte dei Paschi di Siena di vario taglio. Le rivelazioni del conte però non erano complete e divennero sempre più reticenti, tanto che il commissario De Cosa stabilì di proseguire le indagini per conto proprio. Fu a questo punto che intervenne nella losca associazione il falso ingegnere, rappresentante delle cartiere di Fabriano: il delegato Angelucci, che prese il nome di ingegnere Cento.

Riguardo alle truffe progettate dall'associazione, oltre quella delle botti di olio e di acqua da gettare in mare, si era stabilito di trafugare [illegible] oggetti d'arte custoditi nella Chiesa maggiore di Corneto Tarquinia, [illegible] trodurre di notte tempo nella chiesa, da una piccola apertura di un muro, un giovinotto di proporzioni minuscole.

Si era progettato poi di sequestrare nella sua villa il conte Roselino Gualandi di Follonica, e di rilasciarlo soltanto dietro un grosso riscatto da pagarsi dalla famiglia

La *Tribuna* dice, che il falso conte ingegnere Cento, aveva detto ai falsari di avere la sua giovane sposa a Fabriano, alla quale stesso scriveva e telegrafava e ciò per sviare i sospetti sulla sua lunga corrispondenza che teneva col commissario De Cosa.

Un giorno da Fabriano il Cento ricevette un breve biglietto dei fratelli Gaggioli, nel quale era scritto: «Abbiamo pronto un buon pacco di pepe, sale, prosciutto e salame», e che poi voleva dire che avevano pronti dei biglietti da 5, da 10, da 50 e 100 lire, falsi.

Il giorno prima dell'arresto l'ingegnere Cento telegrafava alla sua signora e poi partì subito per Fabriano. L'indomani una piccola comitiva, di cui faceva parte il Cento, giunse a Follonica e si recò in casa dei Gaggioli, i quali rimasero molto meravigliati di vederlo ritornare a Follonica in compagnia di due signori dall'aspetto risoluto. Il Cento li presentò, senonchè quando i due fratelli Gaggioli tesero la mano per salutarli, furono ammanettati.

Il *Corriere d'Italia* ha da Firenze che la P. S. continua sempre e con buoni risultati la ricerca per scoprire altri complici. A Massa Marittima è stata operata dalla P. S. una perquisizione che avrebbe posto al sicuro oltre un milione di titoli da porsi in corso. Lo stesso giornale ha da Grosseto che è stato colà arrestato un noto commerciante di vino tale Opici, che pare implicato negli affari.

Cronaca Cittadina

Le promozioni per merito di guerra

[illegible]

Anche i giornali di stamane rilevano l'opportunità delle promozioni per merito di guerra annunciate ieri

Il *Messaggero* dice che queste promozioni straordinarie sono il giusto e meritato compenso del valore personale e delle singole virtù di organizzazione militare che durante lo svolgimento della campagna libica hanno dimostrato coloro che oggi vengono eletti al grado superiore

La *Vita*, dopo essersi resa interprete della riconoscenza del paese, verso il ministro della guerra, per avere proposto le promozioni, osserva che è sopratutto indispensabile che nell'esercito si diffonda il convincimento che chi ha dato il maggiore contributo di intelligenza, di entusiasmo e di sacrificio alla patria, richiede quanto più presto è possibile la meritata ricompensa.

I premiati all'esposizione di Torino

Torino, 30

La commissione esecutiva della esposizione di Torino 1911 pubblica oggi l'elenco dei premi conferiti dalla giuria internazionale. Il volume contiene l'elenco dei premi conseguiti dagli espositori e dei collaboratori, nonchè dei diplomi di benemerenza e delle premiazioni nelle mostre speciali, temporanee e dei congressi.

La nave-ospedale "Re d'Italia,,

Napoli, 30

Stamane, proveniente da Zuara e Misurata, è giunta a Napoli la nave-ospedale *Re d'Italia*, con truppe e ufficiali ammalati.

Previsioni sulla prossima vendemmia

Casale Monferrato, 30

Il giornale *Italia vinicola ed agraria* diretto dal prof. cav. Arturo Marescalchi, pubblica i particolareggiati risultati di una recentissima, accurata inchiesta, diretta ad assodare le reali promesse della prossima vendemmia

Dall'inchiesta del giornale risulta che il raccolto complessivo del vino in Italia è presso a poco quello dello scorso anno, e cioè sui 42 milioni di ettolitri, inferiore forse appena di mezzo milione al precedente Non è un raccolto certo abbondante scarseggiano l'Emilia, le Puglie, il Piemonte, la Sicilia, la Toscana, nè valgono a compensare nel totale il maggior raccolto che promettono la Campania, il Veneto, le Calabrie, l'Umbria e il Lazio. La qualità in generale è buona, ma non eccezionale

Attentato in una Chiesa

Roma, 30

Si ha da Marino: Poco dopo la mezzanotte è stato fatto esplodere nella chiesa parrocchiale un grosso petardo che ha screpolato le pareti del tempio e rotto i vetri delle case vicine. Sono accorsi i carabinieri e borghesi che sono entrati nella chiesa ancora invasa dal fumo della polvere accesa. Per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie. L'autore dell'attentato è ancora ignoto.

La questione del canale di Panama

Washington, 30

Quantunque il Dipartimento di Stato non faccia dichiarazioni in proposito, si afferma che il governo rifiuterà di permettere che la questione del diritto degli Stati Uniti di esentare le navi nord-americane dal pagamento della tassa di pedaggio nel canale di Panama, venga sottoposta a un arbitrato. Si dice però che il governo prenderà disposizioni in modo preciso su questa questione, soltanto fra qualche tempo.

Il testamento del gen. Booth

Londra, 30

I giornali pubblicano il testamento del generale Booth. La sua fortuna ammonta soltanto a 12.175 franchi, ai quali si aggiungono 132.375 franchi, provenienti da una fondazione privata fatta da un suo ammiratore, ciò che permise sempre al generale di rifiutare qualunque rimunerazione dall'Esercito della Salute. La somma sarà ripartita fra i suoi figli. Il figlio più anziano sarà nominato curatore e diverrà comandante dell'esercito della salvezza.

Atti briganteschi in Cina

Hong Kong, 30

I briganti attaccarono successivamente gli uffici doganali di Lofang e Samchun, ove legarono due doganieri europei, impadronendosi delle armi e delle munizioni.

Il Re di Grecia a Parigi?

Parigi, 30

Il *Figaro* segnala che il Re di Grecia si trova attualmente ad Aix-le-Bains ed ha intenzione di venire prossimamente, in incognito a Parigi, dove avrà importanti colloqui politici col presidente del Consiglio, Poincaré.

Telefoni della Gazzetta

Per le com. urbane e interprovinciali Num. 209

Per le com. con Roma-Firenze-Bologna » 221

CALENDARIO

31 Sabato: S. Raimondo.
1 Domenica: S. Egidio abate.
Leva il sole a ore 5.38 — tramonta alle 18 40.

La giornata dell'on. Luzzatti

I ricevimenti al "Britannia,,

Ieri mattina alle ore 8 S. E. Luzzatti ha ricevuto i signori Gaetano Vianello e Angelo Vianello, Presidente e Segretario della Cooperativa di Miglioramento fra scaricatori del porto, coi quali si intrattenne a lungo e cordialmente sugli interessi del Sodalizio per la cui ottima organizzazione ebbe parole del maggior compiacimento.

Alle ore 10, presentati dal cav Camuffo, Presidente della Cooperativa «Luigi Luzzatti», S. E. ha ricevuto i rappresentanti di parecchie organizzazioni fra i quali ricordiamo il sig Griffi Presidente della Cooperativa case per operai dello Stato, sig Contavalli per la Cooperativa Caricatori e Scaricatori ferroviari, i signori Palazzi, Franco e Dompieri per la Cooperativa di Credito Operai dello Stato, l'ing Fano ed il cav Mantovani per la Cooperativa di panificazione, il dott. Fiorioli della Lena della Cooperativa cura climatica, il cav Gianese per la Cooperativa Mosaicisti.

S. E. Luzzatti ascoltò col più cordiale interessamento la relazione ed i desiderata dei rappresentanti dando preziosi consigli per lo sviluppo dell'attività delle varie istituzioni ed accogliendo benevolmente le molte raccomandazioni che gli vennero presentate

Alle 16 e mezza, l'on Luzzatti ha ricevuto nel suo appartamento all'albergo Britannia, l'avv Max Ravà Presidente, l'avv Manfrin Consigliere della Cassa di Risparmio e il segretario direttore avv Angelini

S. E. accolse con la consueta cortesia che lo distingue i rappresentanti dell'importante istituto, intrattenendosi con grande cordialità a esaminarne le condizioni, delle quali si mostrò perfettamente edotto e avendo parole molto lusinghiere per l'opera tanto efficace quanto modesta che essa va svolgendo nel proprio campo di azione. Nell'atto in cui i rappresentanti prendevano congedo S. E. accolse gentilmente lo invito rivoltogli di recarsi alla sede della Cassa di Risparmio, fissando a questo scopo il pomeriggio di lunedì. Naturalmente fu vivamente ringraziato, e gli fu ripetuto che la Cassa di Risparmio si terrà altamente onorata della visita, della quale non può che ripromettersi che maggior prestigio e conforto a proseguire nell'opera propria

Alla Cooperativa di panificazione

Alle 17 l'on. Luzzatti scese alla riva del forno della Cooper. di Panificazione ai SS Giovanni e Paolo, ricevuto dal Presidente avv Franceschinis e dal vice-presidente ing. Fano, dai consiglieri rag Brocco, cav Mantovani e da molti soci, tra i quali lo avv Jesi, sig Seno, dott. Fiorioli ecc

Durante il tragitto per recarsi al Lido a visitare lo stabilimento della Cooperativa Bagni Impiegati Civili, il cav Camuffo ebbe opportunità di additare a S. E. le nuove sacche di Quattro Fontane sulle quali deve sorgere la città giardino per iniziativa del Comune laddove appunto la Cooperativa Luzzatti ha chiesto ed ha fiducia di ottenere un appezzamento d'area per sviluppare l'attività sociale.

Allo Stabilimento Impiegati al Lido

Allo stabilimento bagni degli Impiegati civili al Lido, a ricevere S. E. Luigi Luzzatti erano convenuti oltre le autorità e i rappresentanti della stampa, numerosi invitati Notammo il Sindaco Co. Grimani, il cav De Benedetti per il Prefetto, il prof Castelnuovo, l'on Orsi, l'assessore Sorger, il comm Ravà per il Magistrato alle Acque, il cav Rossi per la Capitaneria di Porto, il dott. Verona ff. di segretario-capo il cav. Mattarucco, sig Ortoni per la Cooperativa delle case operaie, prof Rigobon, prof Serretant, il medico provinciale, dottor Giardina, il prof Cangelosi per la colonia dei Bagnanti dell'Istituto Ravà, cav Scarpa della Direzione del Lotto, cav Muneratti

Fra i membri del Consiglio d'amministrazione della Cooperativa dei bagni notammo il Presidente avv. Perosini col vice-presidente cav Manetti, cav Barbaria, ing Corti e altri.

S. E. accompagnato dal cav Maggioni, suo segretario particolare, dal comm. Ravà, dal cav Camuffo e dal rag Brocco entrò nello stabilimento. Venne ricevuto dal Presidente avv Perosini e accompagnato in una minuziosa visita delle capanne, della spiaggia e della ridente terrazza. Il Ministro si mostrò soddisfatto del perfetto ordine e della pulizia esemplare di quel sano ritrovo di cura, tributando alla presidenza e al Consiglio d'amministrazione gli elogi più lusinghieri S. E. si intrattenne per qualche minuto colla colonia dei bagnanti nella quale spiccavano per gaiezza e beltà, molte signore e signorine. Ebbe pure parole gentili di compiacimento per i giovanetti dell'Istituto Ravà che prendono il bagno in quello stabilimento.

Indi venne offerto a S. E. il vermouth d'onore nella sala dello stabilimento. Parlò il Presidente avv Perosini esponendo in breve tutti i sacrifici fatti per offrire alla colonia dei bagnanti fra gli impiegati, un ambiente fornito di tutte le esigenze della moderna cura marina Accennò ai nuovi bisogni della Cooperativa e ringraziò l'on. Luzzatti per la sua gradita visita allo stabilimento.

S. E. ringraziò l'avv. Perosini per le cortesi parole, si congratulò per il buon andamento della Cooperativa e promise il suo pieno appoggio onde migliorare la provvida istituzione.

Dopodichè lasciò lo stabilimento, intrattenendosi ancora un po' di tempo a passeggiare lungo i viali.

*

Alla sera l'on. Luzzatti si recò in piazza a udire il concerto e venne fatto segno a gentili accoglienze da parte del pubblico.

La colazione al Danieli

Oggi, come fu annunciato, il Sindaco e la Giunta offriranno all'on. Luigi Luzzatti, una colazione d'onore che avrà luogo alle 12 e un quarto all'Hotel Royal Danieli

L'inaugurazione delle case Municipali
a S. Rocco

Come fu già pubblicato, l'on. Luigi Luzzatti accogliendo l'invito rivoltogli dal Conte Grimani, assisterà alla inaugurazione del notevole gruppo di fabbricati che la Commissione Comunale per le case sane ed economiche ha costruito sull'area dell'ex-fonderia Neville, acquistata appositamente dal Comune

La inaugurazione avrà luogo domani alle ore 13, alla presenza delle principali autorità e di numerose rappresentanze delle Associazioni Cooperative e di M. S.

Il gruppo delle Case di S. Rocco fu eretto con particolare riguardo alle condizioni di quella classe della cittadinanza che, pur non appartenendo al ceto operaio, soffre della penuria di abitazioni e si dimostra disposta a qualche sacrificio per avere un abitazione sana e civile Il prezzo di queste case è perciò risultato alquanto superiore a quello delle case comunemente dette popolari, e le pigioni se ne risentiranno: d'altra parte se la Commissione per le Case sane avesse persistito nel costruire unicamente case per i poverissimi avrebbe finito col favorire una iniqua ripartizione dei benefici dell'opera propria.

Si sarebbe, difatti, giunti a relegare nelle case meno comode e meno sane tutta una categoria di persone che di una maggiore agiatezza rispetto agli operai ha soltanto l'apparenza, mentre è troppo noto di che lagrime grondi e di che sangue la decorosità esteriore della classe degli impiegati, ed è visibile a tutti che questa classe è quella che dà il minor contributo agli spettacoli ed ai pubblici ritrovi, quindi dimostra di saper rinunciare alle superfluità della vita per assicurarsi il necessario e procurare a sè stessa quei conforti igienici che si riflettono beneficamente sulla igiene cittadina.

Questa forma di provvidenza fu altamente encomiata da illustri studiosi dei problemi sociali che si imperniano sulla abitazione Se ne mostrò entusiasta l'on Ferrero di Cambiano Presidente della Cassa Nazionale di Previdenza in occasione della sua ultima visita a Venezia, e se ne felicitò con l'Amministrazione Comunale l'on Capaldo Sottosegretario di Stato alla Agricoltura, Industria e Commercio.

S. E. Luigi Luzzatti ne diede un giudizio altrettanto lusinghiero, onde l'Amministrazione Comunale, confortata da tanti eminenti giudizi ha ragione di ritenere giuste le direttive adottate Esse consistono nella esclusione di qualunque apriorismo, nella cura costante di non cristallizzarsi nelle forme di attuazione del proprio compito, e nell'impegno col quale va esperimentando ed attuando tutte le forme più svariate di contributo alla soluzione del più ponderoso problema sociale moderno in guisa che la soluzione desiderata sia il frutto dell'azione armonica dei più diversi fattori

Il gruppo delle case di S. Rocco comprende n. 3 grandi corpi di fabbrica con 76 appartamenti e 298 locali capaci di 508 persone

Il costo totale, area e costruzioni, compresa ammonta a lire 685.000

Le costruzioni incominciarono il giorno 30 giugno 1910 — progettista e direttore dei lavori fu l'ing Francesco Marsich — impresa costruttrice cav. Levi di Firenze

Adiacenti a questo gruppo sonvi altri tre gruppi di case già abitate e costruite anch'esse su progetto dell'ing Marsich dall'impresa cav Pietro Busetto Beo. Comprendono in tutto 31 appartamenti, con 147 locali, capaci di 190 persone

Sono dunque in totale ben 107 appartamenti con 520 locali capaci di 698 persone

L'area di S. Rocco oltrechè aver servito alla costruzione di case popolari, costituisce un'arteria di comunicazione fra le parti centrali della città e la ferrovia, abbreviando il percorso per chi viene da S. Tomà.

Presto vi sorgerà un grande edificio scolastico, e così si costituirà un assieme organico e moderno, espressione di nuovi bisogni della cittadinanza.

Come S. E. Luigi Luzzatti ha in animo di presenziare anche la cerimonia della posa della prima pietra di un edificio che dovrà sorgere alla Giudecca a cura della Cooperativa fra Operai dello Stato, su area che l'Amministrazione Comunale ha ceduto a prezzo di favore, è stato disposto che un vaporino attenda gli invitati al pontone di S. Tomà per portarli rapidamente alla Giudecca, subito dopo la inaugurazione del gruppo di S. Rocco.

S. E. avrà dunque una giornata laboriosissima per domani, ma si confida che egli possa prender parte a tutte le riunioni indette senza affaticarlo oltre il necessario.

Il "Farman,, del ten. Marro
Un volo su Chioggia
Il ritorno a Pordenone

Iermattina alle sei circa il tenente Marro, arrivato l'altra sera a Venezia da Pordenone, volando su biplano «Farman», ha compiuto un piccolo volo sopra il mare ma tenendosi presso la spiaggia fino a Chioggia Poi ha virato e si è spinto più al largo, atterrando dopo mezz'ora al punto di partenza sulla spiaggia dietro il Tiro a Segno di San Nicoletto

La gita fu felicissima. Il tenente Marro dovette salire ad una quota di 900 metri, perchè negli strati inferiori, l'atmosfera era percorsa da correnti incostanti e sfavorevoli.

Una torpediniera doveva scortare l'aviatore durante il volo, ma essendo il velivolo assai rapido, il pilota Marro la perdette presto di vista.

Il tenente Marro fa parte adesso del gruppo degli ufficiali aviatori della scuola di Pordenone, scuola che raccoglie soltanto piloti pratici, e non è, cioè, come quella vicina di Aviano, adibita a formare i piloti. Il tenente Marro, che appartiene al 94.o Reggimento Fanteria, fu a Tripoli con i primi ufficiali aviatori ed a Pordenone fu destinato recentemente al ritorno dalla Libia

Hanno vigilato tutta la notte intorno all'apparecchio rimasto sulla spiaggia alcuni soldati del V Artiglieria con un graduato.

Iersera alle sei il tenente Marro è ripartito sul suo «Farman» per far ritorno a **Pordenone, passando alto sopra Venezia.**

Novità postelegrafiche

Si avverte che, per disposizione di S. E. il Ministro, in tutte le domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato, tranne che nel periodo di maggior lavoro per le Feste Natalizie e di Capo d'anno, a datare dal 1 settembre p. v., il servizio postale e telegrafico negli uffici di 1.a classe alle dipendenze di questa Direzione, viene stabilito come segue

a) *Il servizio di recapito delle corrispondenze ordinarie e raccomandate* è limitato a due sole distribuzioni alle ore 8 la prima, alle ore 11 la seconda;

b) *I servizi postali agli sportelli* (vaglia, risparmi, pacchi, raccomandate, assicurate, distribuzione, ecc.) sono limitati indistintamente fino alle ore 12

Nulla è mutato nel servizio telegrafico ed in quello degli espressi

Operai Anconetani in gita a Venezia

Gli operai del cantiere di Ancona in numero di circa 500, sabato sera partiranno per una gita di piacere e al tempo stesso d'istruzione per la nostra città.

Saranno di ritorno lunedì mattina. Il viaggio sarà compiuto in treno. La gita, promossa dalla Società di M. S. fra gli operai del cantiere, ha per meta la visita al regio arsenale di Venezia.

Assieme agli operai verrà pure il loro direttore.

Le prove della r. n. Quarto

Ieri, verso le 10 e mezzo, è rientrato in porto l'incrociatore *Quarto*, che era uscito avant'ieri per le prove di velocità a tutta forza di macchina. Per effettuare tali prove fu necessario che il *Quarto* si spingesse fino alle isole Tremiti per trovar dei fondali convenienti. È noto difatti che la profondità delle acque nelle quali hanno luogo le prove esercita una considerevole azione negativa sulla velocità della nave a cagione di un fenomeno che non è stato ancora studiato dai tecnici in tutti i suoi particolari.

Navigando sopra un fondo di 20 metri la nave perdeva una parte notevole della propria velocità, a parità di forza sviluppata dalla macchina. Tale fatto si verificò anche in occasione delle prove della *Ferruccio* e della *Saint Bon*.

Pertanto la *Quarto*, dopo aver eseguito una prova nell'alto Adriatico, ed aver raccolto tutti gli elementi necessari per instituire un paragone, si recò l'altro giorno, come abbiamo detto, nei paraggi delle isole Tremiti, e iniziò le proprie esperienze sopra un fondale non inferiore a 40 metri.

I risultati furono veramente soddisfacenti. La nave, che secondo il progetto, doveva assumere una velocità massima di 28 miglia (ogni miglio vale 1852 metri) giunse alla velocità massima di miglia 29.5, mantenendo senza inconvenienti durante tutta la prova la velocità media di miglia 28.6.

Tale velocità venne rilevata percorrendo nei due sensi una base misurata della lunghezza di ben 14 miglia, e poichè non è praticamente impossibile mantenere per un periodo così lungo una rotta rettilinea, ed è inevitabile che la nave percorra delle curve più o meno sensibili, è naturale che la distanza effettivamente percorsa durante le diverse osservazioni sia più lunga di quella registrata, onde la velocità reale della nave risulta superiore a quella inscritta ufficialmente.

La tendenza a registrare negli esperimenti una velocità alquanto inferiore a quella realmente conseguita si è manifestata da parecchio tempo nella nostra Marina, la quale intende di poter contare sempre ed in tutte le occasioni sulle caratteristiche di una nave, specialmente sulla velocità, e perciò si mette, al momento delle prove, nelle condizioni che più si approssimano a quelle della pratica dell'esercizio.

L'apparato motore ha dato dei risultati molto confortevoli anche per quanto riguarda il consumo di combustibile. Il consumo per cavallo-ora è fra i più bassi che sieno stati raggiunti con macchine similari, e questo fatto ha la sua importanza, non soltanto dal lato economico, ma altresì da quello militare, poichè si traduce in un aumento della autonomia della nave, la quale tanto più tempo può restare lontana dal porto di rifornimento, quanto più basso è il suo consumo di combustibile.

Con l'occasione delle prove di macchina a tutta forza, la *Quarto* ha effettuato tutte quelle altre prove che possono interessare la manovra così della macchina come del timone, sperimentando le diverse andature e constatando che la nave può mantenere una velocità considerevole anche ad andatura ridotta.

Finalmente poichè la *Quarto* è dotata di un apparecchio radiotelegrafico ultrapotente fece una serie di prove, scambiando telegrammi con Derna e con Tripoli e constatando la perfetta riuscita dell'apparecchio e l'ottima sua installazione.

Circa l'entrata della *Quarto* in effettivo servizio, si attendono ordini dal Ministro della Marina.

Una medaglia al capitano Frank

Il Comitato Veneziano pro-feriti e caduti in guerra, offrirà questa sera alle ore 18, una medaglia-ricordo d'oro, al prode comandante concittadino, capitano Angelo Frank, che allo sbarco della Giuliana, quale comandante la compagnia dei prodi Garibaldini del mare, rimase ferito gravemente a una gamba

La cerimonia della consegna, a cui presenzieranno i membri del Comitato pro feriti, per espresso desiderio del capitano Frank, il quale è ancora sofferente della gloriosa ferita, seguirà nella sua [illegible]

Gli ex carabinieri al cap. Savino Gritti

Domenica 1. settembre alle ore 15 15 nella Sala del Palazzo Faccanon a S. Salvatore, i componenti la Società fra ex-Reali Carabinieri nell'offrire un vermouth d'onore ed il distintivo Sociale d'oro al loro Socio Onorario Capitano Savino Gritti in ricambio di quello riportato consacrato dal fuoco delle gloriose battaglie delle Due Palme di Rodi e di Zuara, consegneranno pure una medaglia d'oro al loro Presidente effettivo sig. Vittorio Fochesato quale omaggio alle di Lui benemerenze.

L'apertura delle inscrizioni alla Scuola di Ca' Foscari

La Direzione della Scuola Superiore di Commercio ha fatto pubblicare il manifesto che avverte dell'apertura delle inscrizioni al primo corso e dell'ammissione diretta al II Corso.

Gli esami protratti di riparazione e di ammissione diretta al II Corso avranno principio col giorno 16 ottobre p. v.

Il 9 Novembre avrà luogo la solenne inaugurazione degli studi e nel giorno 12 cominceranno le lezioni ordinarie.

Le domande d'inscrizione per chi non deve dare esami può essere presentata fino a tutto 31 ottobre, coloro invece che devono dare esami di ammissione diretta al secondo corso, dovranno presentare tali domande al più tardi per il giorno 16 ottobre p. v.

La bandiera degli scaricatori

Oggi sarà esposta nella vetrina della Ditta Jesurum, sotto l'Orologio di S. Marco, la bellissima bandiera della Cooperativa di Miglioramento fra Stivatori e Scaricatori del porto.

Nel farne la descrizione ieri ci siamo scordati di dire che la fusione in alluminio egregiamente riuscita fu opera di Bregadin Isidoro.

ANDATE IN CADORE. — Splendide gite giornaliere nei mesi di Agosto e Settembre — Panorami incantevoli — Biglietti speciali Imprese Automobilistiche comprendenti il vitto all'Hotel Cadore di Tai.

L'Esposizione Internazionale d'Arte

Visitatori

Attratti dalla bella giornata molti furono i cittadini ed i forestieri che visitarono ieri la Mostra.

Infatti continua fu l'animazione in tutte le Sale del Palazzo e dei Padiglioni. I tourniquets registrarono 1522 ingressi.

Abbonamenti festivi

Domani per la quinta volta sono validi gli speciali abbonamenti festivi.

Tali abbonamenti che sono in vendita a sole tre lire, constano di quindici tagliandi coi quali possono entrare all'Esposizione, oltre al titolare del biglietto, [illegible] persone della sua famiglia, mediante [illegible] stacco di un tagliando per persona.

Per gli espulsi dalla Turchia

Cav. Gualtiero Fries	L.	50 —
Somma precedente	»	31 897 29
Totale generale	L.	31 947 29

Un diploma d'onore all'Ospizio Marino

La Giuria dell'Esposizione Internazionale d'Igiene Sociale tenutasi in Roma nel 1911, ha conferito il Diploma d'onore all'Ospizio Marino Veneto.

L'istituzione a Napoli di un ginnasio-liceo per sole signorine

Il Provveditore agli Studi di Venezia ci comunica una circolare che annuncia che a Napoli venne istituito un ginnasio-liceo per sole signorine, in collegio convitto, con una retta annuale per ciascuna alunna di lire 600, oltre lire 25 per spese di scuola.

Gli interessati per maggiori informazioni potranno rivolgersi scrivendo direttamente alla Segreteria dei RR. Educatori, Largo Miracoli 37.

[illegible]

Gettò le ancore ieri mattina nel Bacino S. Marco lo yacht di bandiera inglese *Semiramis* di tonnellate 757 di registro, proprietario il marchese de Anglesey, proveniente da Fiume. E' comandato dal capitano Chessel, trovansi a bordo sei passeggeri e 46 persone di equipaggio

L'arresto dell'altro ladro

Ieri mattina, verso le 10 gli agenti di P. S. di S. Polo vedevano nei pressi del ponte di Rialto il facchino Novello Giuseppe di anni 20 fu Giovanni, che la notte scorsa, assieme al compagno Girolami, avea commesso un furto di quattrocento lire a danno di Cini Vittorio. Il Novello fu invitato dagli agenti a seguirli fino al vicino Commissariato, ove il delegato dott. Pennetta lo dichiarò in arresto mandandolo al Ponte della Paglia

Dodici casse di benzina

La notte dal 28 al 29 corrente ignoti ladri scassinando una balconata penetrarono nel negozio della Ditta Boccanegra Antonio e fratelli, ai Frari, rubandovi dodici casse di benzina del valore di 216 lire. Il Boccanegra si recò al Commissariato di S. Polo a denunciare il furto

Un cameriere che rubava le posate al suo padrone

Dalle guardie del Commissariato di S. Marco veniva l'altra sera tratto in arresto il cameriere disoccupato Carlo Moraldi fu Ferdinando di anni 22, da Trieste, qui abitante senza fissa dimora, perchè colpevole di furto. — Era stato denunciato dal signor Antonio Centa, proprietario del ristorante omonimo a San Stefano, il quale aveva avuto al suo servizio il Moraldi. Questi era andato, pare, rubacchiando alla spicciolata delle posate, per un valore non ancora precisato. Il Moraldi fu passato alle Carceri di S. Marco e deferito all'Autorità Giudiziaria

Uno straniero borseggiato

L'altra sera si recava alla Questura Centrale, per denunciare al funzionario di servizio, vice commissario dott. Lettieri un borseggio patito il signor Heinrich Hellin di Vienna. Egli dichiarò di essere stato borseggiato del portafoglio contenente una quarantina di lire, tre biglietti di prima classe per Vienna e vari documenti, nel pomeriggio recandosi dall'albergo Cavaletto sulla terrazza al Lido. Non seppe però precisare se il borseggio avvenne durante il tragitto in vaporino, oppure altrove, e tanto meno mostrò di avere sospetti a carico di qualcuno

Se andate in Cadore
preferite l'*Hotel Cadore* di Tai vicino ai boschi — Ottima cucina. — Splendidi alloggi. — Scrivere a Tai di Cadore.

Automobili di lusso
a noleggio
per Cadore, Cortina e tutto il Trentino; Qualsiasi viaggio. — Scrivere: Garage Marcon, Mestre.

Varie di Cronaca

Arresti

Giulio Barbato fu Pietro d'anni 19 da S. Maria di Sala, fu arrestato l'altra sera dagli agenti di P. S. della squadra mobile. Perquisito in guardina, fu trovato in possesso di un coltello a serramanico di misura proibita e perciò venne deferito all'Autorità giudiziaria.

Musica a S. Felice

Programma musicale che verrà eseguito questa sera dalle ore 21 alle 23 in Campo S. Felice, dalla banda «V. Bellini», a cura del Municipio:

1. Marcia «Addio ai partenti» Musso. — 2. Sinfonia «Gazza Ladra», Rossini. — 3. Concerto per Clarino nell'op. «Rigoletto», Verdi. — 4. Valzer «Edera», Carogilo. — 5. Finale II «Don Carlo», Verdi. — 6. Mazurka «Galanteria», N. N.

Musica in Piazzetta

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi questa sera dalle ore 21 alle 23 dalla Banda «Monteverde» in Piazzetta San Marco

1 Marcia «Roma», Becucci — 2. Sinfonia nell'op. «Zampa», Hérold — 3. Sunto Atto IV. nell'op. «Andrea Chénier», Giordano — 4. Valzer «Luci ed Ombre», Venturini — 5. Pot-pourri nell'op. «Norma», Bellini — 6. Mazurka «Fior di Maggio», Termini.

La beneficenza

* Alla Colonia Alpina «S. Marco»: I signori G. B. Mazzarini ed Elvira Varetton lire 40 nell'anniversario della compianta signora Maria Scarduli ved. Varetton loro rispettiva suocera e madre, per un letto da intestarsi al nome della defunta.

* All'Orfanotrofio Manin: I signori fratelli Scarpa fu Giuseppe lire 20 per onorare la memoria del capitano marittimo signor Francesco Scarpa fu Antonio.

* Alla Colonia Alpina: Maria ed Augusta Pasqualin in memoria della carissima cugina Rosa Pesenti de Kiriaki, lire 5.

RIVISTE E GIORNALI

Gli infermieri delle piante.

Il *Figaro* annuncia che il Municipio di Parigi ha creato nuovi impieghi, con relativo stipendio Sono i medici delle piante *les panseurs des plantes* Non si tratta più soltanto di mondare gli alberi delle passeggiate, bisogna garantirli contro certe malattie nuove, cagionate da [illegible] dalla polvere che sollevano le automobili dalle strade Il medicatore è provvisto di un raschiatoio dagli orli taglienti e di un vaso di unguento. Egli si ferma davanti ad ogni tiglio, ad ogni platano, ad ogni castagno, che ispeziona con maggiore attenzione. Non appena scorge sotto la corteccia una fessura nell'albero, vi fa una intaccatura profonda con la lama del suo raschiatoio e ricopre subito la piaga con una medicatura. Questa medicatura salva nove alberi su dieci, e si è calcolato continua il *Figaro*, che il lavoro dei *panseurs*, che noi incontriamo da qualche tempo in certi viali, potrà produrre annualmente nel bilancio delle nostre passeggiate un'economia di 50 a 60 mila franchi

Il fiore di moda.

Il fiori di moda nei salotti aristocratici di Londra sarà quest'anno il loto orientale *Nelumbium speciosum roseum* che grazie a speciali cure per il suo imballaggio e per il trasporto arriva dalla Persia in Inghilterra in cinque giorni. Il fiore che si conserva freschissimo per quindici giorni, raggiunge spesso il diametro di [illegible] centimetri, è fragrantissimo e il colore dei petali varia dal rosa carico di quelli centrali al rosa pallido di quelli esterni. Il gambo lunghissimo, esce da una larga foglia del diametro di un metro. Ogni fiore costa a Londra da tre a quattro lire. Diciotto fiori di loto sono stati regalati alla Regina dal giardiniere di Corte [illegible] iniziativa della nuova [illegible] Così il *Daily Mail*.

Linguaggio matematico.

In una conferenza di G. Janora sulla Proiettività — pubblicata per cura degli studenti dell'Università di Roma nel 1891 — l'A. ci dà molte notizie su certe costumanze degli antichi greci circa la matematica, notizie «di cui — — egli dice — si fa menzione in alcuni codici che ho con molta fatica sottratti ad una polverosa biblioteca, e studiato per lungo tempo». Io ne riporto qualcuna di queste ricerche perchè notizie curiose e ignorate, si [illegible] storiche di tempi in cui predominava l'abbreviazione ed il laconismo, i tempi di Alcibiade.

Agelide era moglie di Acusilao e pose al mondo un fanciullo che si chiamò Crisostomo. Anche allora si usava, come si fa oggi, di partecipare agli amici la nascita del neonato, ma mentre oggi si suole adoperare un cartoncino stampato: Il signor X e la signora Y hanno l'onore di partecipare.... ecc., Agelide e Acusilao se la cavarono incidendo su dei pezzetti di legno

Acusilao + Agelide = Crisostomo

E tutti capirono. Ma si usavano pure i segni delle altre operazioni.

Eufrosina, morendo, lasciò il marito Eratostene addoloratissimo e solo al mondo. E allora il poveretto, per dare sfogo al suo dolore, scrisse sul muro della sua casa

Eratostene — Eufrosina = 0

E la gente leggendo l'iscrizione, piangeva e piangeva. Oh la grande espressione di un segno!

Quando Caco si separò da Berenice, la sposa adorata, per andare alla guerra, e la non pianse, no, ma fiera, sublime nel suo dolore, attaccò al polso dello sposo un nastro su cui ella aveva ricamato.

Berenice: Caco = 0

[illegible] era Berenice! Povero Caco!

[illegible] due si univano in matrimonio, non si partecipava questo come si fa oggi, ma si usava il segno della moltiplicazione che era un piccolo punto che si metteva fra due nomi degli sposi.

Quando Alfesilao sposò Deidamia (che bei nomi!) participarono così le loro nozze

Alfesilao. Deidamia = G (gamma

G. era l'iniziale di garos nozze ed il segno, si leggeva: in. Così i segni e quattro operazioni servivano ad esprimere quattro principali avvenimenti della vita e non soltanto a far piangere o disperare i poveri scolaretti della seconda e terza elementare.

Ci pensino i futuristi a rimettere in auge quest'uso, e più di essi gli... americani

Le assicurazioni del Re.

Il *Berliner Tageblatt* pubblica un articolo, irto di cifre, per dimostrare il buon affare che fanno le compagnie assicurando la vita dei Re Il giornale si domanda: Qual è il valore di un sovrano? E' da [illegible] che un sovrano non annetta alla sua persona un grande valore D'altra parte la professione abbonda in rischi di tutti i generi complotti anarchici [illegible] bra, malattie fatali provocate dalle [illegible] del potere, rivoluzioni ecc

Re Alessandro di Serbia non potè mai assicurarsi. Dovunque si rivolse dopo il suo matrimonio con Draga Maschin, vennero pretesi dei premi così elevati, che dovette rinunziare al suo progetto. Gli avvenimenti non diedero torto alle previsioni delle compagnie

Si apprenderà non senza sorpresa, che lo Czar di tutte le Russie preleva annualmente dalla sua cassetta privata [illegible] lire per pagare il suo premio di assicurazione, e questo egli fa sin dalla sua prima giovinezza.

Il totale dei versamenti incassati dalla compagnia inglese è molto notevole [illegible] alla morte del *piccolo padre*, gli eredi di Nicola II. percepiranno più di [illegible] milioni.... non disprezzabile somma

Più modesto, sempre secondo il giornale tedesco, è Re Vittorio Emanuele, che si è assicurato per dodici milioni e mezzo. L'assassinio di Re Umberto, suo padre, fu un disastro nel vero senso per la compagnia che lo aveva assicurato per 25 milioni, i quali dovettero essere subito pagati

Re Edoardo è stato anch'egli, un cliente rovinoso. Per rispetto alla popolarità del sovrano, i dirigenti di una potente compagnia inglese non osarono esagerare nel premio. Due anni dopo Re Edoardo moriva e le casseforti della compagnia si alleggerirono di 18 milioni

Questi fatti spiegano il poco entusiasmo delle compagnie ad avere la clientela di sovrani.

Chung-Kuo Yints' hui.

Dalla Chung-Kuo yints' hui, ossia Associazione per la scrittura fonetica cinese, riceviamo la seguente letterina, che volentieri pubblichiamo:

Gentilissimo Sig.r Direttore
della Gazzetta di Venezia

Giacchè il di Lei stimato giornale ha voluto occuparsi nel numero di oggi 28 nella rubrica «Riviste e Giornali», della riforma della scrittura cinese iniziata dalla nostra Società, mi permetto di farle rilevare che i nuovi caratteri (che già vengono su larga scala adottati nella nuova repubblica) trascrivono i suoni della lingua parlata ufficiale nella pronunzia più corretta (*Kuan-hua pei-yin*), la quale è perfettamente compresa, come mezzo, in tutte le diciotto provincie della Cina. Ora un cinese del Sud non «avrà bisogno di traduzione per capire ciò che ha scritto un cinese del Nord».

A far parte della commissione centrale di riforma fu chiamato il prof Rivetta di Solonghello (e non prof. Solonghello) del R. Istituto Orientale di Napoli, coadiuvato dai signori Shu, Tchao, Tchéou e Huang.

Fiducioso della rettifica, distintamente La riverisco e ringrazio a nome della Associazione. »

Dalle Provincie Venete

VENEZIA

Per uno sconcio da togliere

DOLO — Ci scrivono 29

Non si può uscire una sol volta di casa, senza venire attorniati da un nugolo di piccoli lazzaroni scalzi, seminudi, che vi assillano con un'insistenza noiosa per chiedervi l'elemosina. Questi candidati all'alcoolismo, dei quali non pochi fra una questua e l'altra vanno rubacchiando frutta e legumi per gli orti, che si presentano con tutte le stigmate di una valsa miseria, vivono la loro giornata indisturbati nella pubblica via, che è il loro campo di lavoro; s'attaccano ai panni dei passanti e non dimenticano, corsa per corsa, di ripetere le più alte querimonie agli sportelli del tram elettrico. Spettacolo miserando, se non fosse risaputo che nella maggioranza dei casi i pochi soldi racimolati su in un giorno con pertinace insistenza da codeste mosche cavalline, vanno generalmente a finire per procurare ai questuanti la gioia di una sigaretta o di una pesca; perchè è bene notarlo ancora quasi nessuno di essi si trova in condizioni familiari tali da legittimarne la vita cenciosa e disutile.

Aggiungi a questo sporco sciame di ragazzi, qualche altra decina di pezzenti adulti, di cui molti davvero bisognosi; moltissimi deturpati dal vizio e dall'ignavia.

Noi non sappiamo perchè il Comune non si preoccupi di tale sconcio, che fa sembrare la ridente riviera nostra, a chi vi entri per la prima volta, una sentina di squallida miseria; o — senza ricorrere ad estremi rimedi — non si addatti per intanto a far applicare imparzialmente la legge di Pubblica Sicurezza, per sradicare anche questo malanno che minaccia di incancrenire.

La via è facile e piana sia per gli adulti che per i piccoli questuanti; per questi ultimi anzi il Comune, agendo energicamente verso i genitori, che abbandonano i loro figli in età tenerissima sulla pubblica strada, esposti a mille occasioni di traviamento, farà opera altamente civile ed umanitaria, se vorrà cooperare a toglierli dal brago in cui diguazzano impunemente.

Un po' di buona volontà, dunque da parte delle Autorità Municipali; e sopratutto la severità massima verso i colpevoli che senza misericordia bisognerà punire; ed il lagno attuale in breve tempo non avrà più alcuna ragione di essere.

Le onoranze a un reduce dei Dardanelli

CHIOGGIA — Ci scrivono 30.

Le solenni onoranze al concittadino Veronese Gentile, reduce dai Dardanelli, avranno luogo Domenica p. v. 1. Settembre. Il Comitato, che ha organizzato la festa con ogni cura, ha pubblicato stamane il seguente programma:

Ore 16: Ritrovo e formazione del corteo di tutte le Associazioni cittadine con banda in Piazzetta Vigo.

Ore 16.30: Sfilata del corteo fino al Palazzo Municipale, dove avrà luogo il ricevimento del valoroso Gentile Veronese, delle Autorità civili e militari e dei reduci della Libia.

Ore 17: Discorso in Teatro Garibaldi tenuto da un nostro concittadino e consegna della medaglia d'oro.

Ore 20: Banchetto all'Hotel Luna in onore del Reduce con l'intervento delle Autorità civili e militari.

Ore 23: Fiaccolata lungo il Corso Vittorio Emanuele.

Festeggiamenti

MESTRE — Ci scrivono 30:

(A. M.) — Il programma di festeggiamenti stabilito per domenica p. v. deve subire un mutamento. Difatti, mancherà la banda cittadina di Treviso, della quale era annunciato un concerto che sarà tenuto, invece, in una delle prime domeniche di settembre. Seguiranno, come furono annunciate, le gare di canottaggio della Reale Società *Bucintoro* sul Canal Salso.

Le gare incominceranno alle 15.

Fanno parte del Comitato d'onore i signori on. Gerolamo Brandolin, on. Antonio Fradeletto, comm. Pietro Berna, Aurelio Cavalieri. Ai vincitori delle gare saranno consegnate delle splendide medaglie. Durante lo svolgimento delle gare, la banda cittadina svolgerà uno scelto programma musicale. Alla sera seguiranno nella piazza Umberto I degli attraenti fuochi artificiali per cura della ditta Osvaldi.

Nozze — Domattina si celebreranno le nozze della signorina Maria Buso col sig. Angelo Buso.

Paglia incendiata — Stamane verso le nove un carro pieno di paglia appartenente alla ditta Camillo Pelizzaro stava sulla strada, presso la pesa pubblica. Alcuni fanciulli dai tre ai sei anni, avvicinatisi al carro e accesi dei fiammiferi, appiccarono il fuoco alla paglia. Tutto il carico andò distrutto e gravi avarie subì pure il carro. Il danno prodotto alla ditta Pelizzaro ascende a lire 300. Era accorso sul posto un pompiere con una pompa a mano.

Una scenata in tram

MIRANO — Ci scrivono 30:

Stasera, al momento dell'ultima corsa dell'elettrovia, abbiamo assistito ad una scenata causata dalla prepotenza di cinque giovani veneziani. Costoro erano saliti nella seconda classe attigua alla prima, nella quale stavano alcune signorine di Orgnano. Le signorine disturbate e spaurite da parole triviali dei cinque individui, dovettero cambiare scompartimento. I tramvieri cercarono di far tacere quegli ineducati, ma inutilmente, anzi i giovinastri se la presero coi tramvieri. Intervennero allora il maresciallo dei carabinieri e il delegato di P. S. che chiesero le generalità ai cinque individui. Questi sono: Boncella Giacomo di Carlo, di anni 23, abitante a Dorsoduro; Lombardo Attilio fu Angelo d'anni 24, pure abitante a Dorsoduro; Giuman Marco di Epifanio di anni 27 abitante in Calle del forno; Rossi Luigi fu Francesco di anni 24 abitante a S. Vio e Norfetto Giacomo d'ignoti d'anni 19, abitante in Calle del Forno. Probabilmente essi verranno denunciati.

Uno squilibrato a Scaltenigo

Il delegato di P. S. assieme ai carabinieri che si trovavano in perlustrazione a Scaltenigo, videro stasera inginocchiato in atto di fervida preghiera, davanti ad un capitello del paese, un individuo, a detta dei villici colà abitanti, stava in quella posizione fino dalla mattina e cioè da circa dieci ore!

Interrogato dal delegato di P. S., l'individuo diede delle risposte inconcludenti. Pare che si tratti di un pazzo. Egli disse di chiamarsi Baldan Antonio di anni 42, da Padova. Da tre giorni non mangiava.

Il Baldan fu trasportato a Mirano e trattenuto presso i carabinieri.

SALZANO — Ci scrivono, 30;

Consiglio Comunale — Ieri si riunì in seduta straordinaria, sotto la presidenza del signor Luigi Zanetti, questo Consiglio Comunale per trattare affari importanti di amministrazione. Venne anche nominata la Commissione per la revisione delle Liste Elettorali. E a questo proposito ci piace ricordare che in base alle preliminari operazioni eseguite, sono inscritti nel 1 Elenco 804 elettori, nel 2. 211, nel 3. 100. Sono quindi 1115 circa gli elettori politici che verranno inscritti nella nuova lista, che prima si componeva di N. 322 elettori. Il consiglio approvò anche il regolamento per gli impiegati con nuove disposizioni che migliorano la loro posizione

BELLUNO

Il magg. Pecco nuovamente rinviato al tribunale militare

BELLUNO — [illegible] 30

Come i lettori ricorderanno, sotto la imputazione di peculato e di falso, mesi addietro veniva tratto in arresto il maggiore cav. Pecco Ferdinando, del genio militare, direttore dei lavori delle fortificazioni nel Cadore. Il maggiore Pecco veniva allora accompagnato dai maggiori cav. Tarlazzi ed Alberino nelle carceri del forte di Castel San Pietro a Verona.

Successivamente, il cav. Pecco, dietro cauzione, veniva posto in libertà provvisoria e l'incarico del processo veniva passato dal tribunale militare di Verona a quello ordinario di Belluno, tanto più che nel procedimento era coinvolto anche un impiegato addetto agli uffici locali del Genio.

Dopo laboriosissima istruttoria, il nostro tribunale, in Camera di Consiglio, ha ora emesso ordinanza con la quale ha dichiarato non luogo a procedere per inesistenza di reato contro l'impiegato addetto all'ufficio di ragioneria del Genio locale. Il Tribunale si è inoltre dichiarato incompetente a giudicare il maggiore Pecco ed ha ordinato il rinvio dell'incarto nuovamente al Tribunale militare di Verona.

Grassazione simulata

Abbiamo ieri riferito della grassazione della quale sarebbe stato vittima il ventenne Emilio Fontana di Luigi, da Alleghe.

I carabinieri di Caprile, dopo accurate indagini, si convinsero che si trattava di simulazione di reato e quindi hanno tratto in arresto il Fontana.

Il giovanotto, reduce dall'estero, dopo aver sciupati i denari che ivi aveva ricavati, aveva naturalmente inventata la storia della grassazione per non avere rimproveri dai familiari.

Muore in carcere

Con sentenza del tribunale di Belluno dell'agosto di due anni fa, veniva condannato a cinque mesi ed a cinque giorni di reclusione tale Pordon Giusto fu Gio. Batta di anni trenta circa da San Vito del Cadore per contrabbando, ingiurie e lesioni.

Poichè il Pordon non si presentava a scontare la pena, venne arrestato nell'aprile scorso a San Vito dai carabinieri, che lo tradussero nelle nostre carceri. Il povero giovane era affetto da tubercolosi, e subito dopo l'arresto, a mezzo del proprio avvocato, dott. Celso Fabbro, avanzò istanza per ottenere la grazia sovrana. E siccome le condizioni di salute del Pordon andavano in questi ultimi tempi rapidamente peggiorando, vennero fatte nuove pratiche di urgenza per ottenere il chiesto beneficio.

Ieri sera il disgraziato entrò rapidamente in istato di agonia e, poco dopo, cessava di vivere.

Ufficiale medico partito per Derna

Stasera è partito per Derna il tenente medico dottor Granata, del settimo reggimento alpini.

A Derna, il tenente Granata va a raggiungere il colonnello Dalmasso ed il suo aiutante di campo capitano Gandolfi, già del 7 alpini, partiti da circa un mese da Belluno, che sono stati addetti alle truppe alpine concentrate a Derna.

Derna (sei battaglioni e artiglieria da montagna) al comando del generale Salsa.

TREVISO

Il disservizio postale

TREVISO — Ci scrivono 30:

In brevi giorni è la seconda volta che, corrispondenze legalmente affrancate e consegnate allo incaricato alla stazione ferroviaria, non giungono a destinazione.

Protestiamo energicamente contro questa irregolarità nel servizio e richiamiamo l'attenzione dell'autorità competente.

Vertenza cavalleresca

Da qualche tempo era sorta una polemica — causata da disparità di apprezzamenti — sulla opportunità di provvedimenti adottati dalla Amministrazione Comunale, nelle colonne dei giornali cittadini la *Gazzetta* e la *Provincia*, organo la prima del partito liberale moderato di opposizione; portavoce la seconda del fascio bloccardo.

La polemica in questi ultimi giorni assunse forme più vivaci a proposito dei nuovi organici della Banda musicale, polemica che si chiuse con una vibrata dichiarazione pubblicata nella «Gazzetta» del 26 a firma del direttore signor Tomaso Sabajno contro l'anonimo scrittore avversario, e con una lettera aperta al sig. Sabajno nella «Provincia» del 27, nella quale il sig. avv. Mario Cevolotto si dichiara autore dei precedenti articoli.

Quindi la vertenza.

Il sig. avv. Mario Cevolotto ritenendosi parte offesa, nominò a suoi rappresentanti i signori avv Gino Caccianiga e Cav. Luigi Coletti, i quali messisi in comunicazione con i rappresentanti della parte avversaria signori avv. conte Carlo Ilon e cav. uff. Francesco Sandoni direttore della *Provincia di Padova*, non trovando una soluzione conciliativa della vertenza, decisero il duello che avvenne stamane alle 6.

Al primo assalto il sig. Sabajno rimase colpito alla regione fronto-parietale sinistra, che lo pose in condizioni di inferiorità.

Lo scontro — durante il quale i duellanti osservarono tutte le regole cavalleresche — ebbe così termine.

I duellanti si sono riconciliati.

Bersaglieri ciclisti

Stamane, alle 7.30, transitava per Piazza dei Signori una compagnia di bersaglieri ciclisti, forte di circa 120 uomini, al comando del capitano Vanzetti.

Provenivano da Verona, ed erano diretti a Udine per prender parte alle manovre di cavalleria nel Friuli.

Ciclisti del V. Genio

Anche i ciclisti del 5. Genio minatori, di cui a suo tempo abbiamo informato del corso accelerato di insegnamento, partiranno domani pel campo delle manovre nel Friuli.

Sono al comando del tenente Natalini Osvaldo.

Colonia Alpina

Vispi, fiari e contenti, tornarono stamane da Feltre i 40 bambini che avevano compiuto il periodo assegnato di villeggiatura in «Tomo».

Echi del furto Vedestoni

Questa mattina, la modista Vedestoni venne messa a confronto con uno degli arrestati pei furti di domenica, i cui connotati corrispondevano a quelli del giovanotto che si presentò nella sua bottega e che asportò la merce.

Ma la signora Vedestoni assicura che non era quello.

L'autorità indaga attivamente.

Investimento tramviario

Questa notte, poco prima della cessazione del tram nei pressi di S. Artemio, una vettura tramviaria che si dirigeva verso porta S. Tommaso, investiva un carro di ghiaccio della ditta Prete. Il macchinista non arrivò in tempo di arrestarne la corsa ed il carro non si sa bene se in causa del guidatore o dei cavalli, andò a sbattere contro il tram, danneggiando nella parte anteriore. Il carro non subì danni; solo il ghiaccio si sparse sulla via ingombrandola per parecchio tempo.

Investito da una mucca

Mentre il contadino Giuseppe Dotto faceva pascolare in un prato nei pressi di S. Giuseppe alcune mucche, fu da una di queste percosso con una scornata e lanciato contro un albero. Il disgraziato emise delle grida orribili. Accorsi sul posto i vicini, il poveretto venne messo su di una carrettina e condotto all'ospedale. Prontamente soccorso dal dott. Signori questi constatò che il Dotto aveva riportato contusioni gravi al torace. Ogni giudizio è riservato.

Il suicidio di un sergente maggiore

CONEGLIANO — Ci scrivono 30:

Oggi nelle ore pomeridiane il sergente maggiore Guiducci Mario del 1. fanteria, rinchiusosi nella propria stanza nel Quartiere Vittorio Emanuele, si sparava una fucilata in direzione del cuore. Al rumore dello sparo accorsero vari militari, i quali raccolto il ferito, gli prestarono le prime cure, trasportandolo quindi d'urgenza all'Ospitale. Lo stato del ferito è grave, ma se non sopraggiunge la peritonite i medici non disperano di salvarlo.

Il Guiducci aveva in questi giorni superati brillantemente gli esami per l'ammissione alla scuola di Modena, riuscendo il primo del gruppo: anzi fra giorni doveva entrare alla scuola stessa. Riesce pertanto incomprensibile il motivo che lo spinse al triste passo.

Funerali di un reduce dalla Libia

ODERZO — Ci scrivono 30:

(T.) — Questa mattina seguirono i funerali del compianto reduce dalla Libia, sergente del 2. Regg. Artiglieria da Montagna, Angelo Pivetta.

Il corteo preceduto dalla Banda e dal clero di Piavon, mosse alle ore 7 dal nostro ospitale e per via Ospitale, corso Cavour e via Francesco Pigozzi, s'avviò alla volta di Piavon, dove la manifestazione di cordoglio assunse un'imponenza straordinaria. Infatti si può dire che intervenne alla cerimonia funebre tutta la popolazione del paese, nonchè la rappresentanza comunale. Parecchie grandiose ghirlande fra cui una splendida con la scritta: «*I Piavonesi al caro Reduce*», adornavano il carro funebre; altre erano portate a mano dai reduci.

Notammo circa una ventina di soldati reduci dalla Libia che scortavano la salma.

Terminate le esequie in Chiesa, il Parroco Don Eugenio Granzotto porse l'estremo saluto alla salma con belle parole, dopo di che il corteo si avviò al cimitero. Quivi la salma venne salutata, con espressioni toccanti dal reduce volontario Gaspare Moro della nostra città; indi dal sig. Abele Caroli, agente del comm. Federico Rechsteiner, il quale, a nome della Autorità Municipale, dei compagni d'arme, dei parenti, degli amici e dei Piavonesi, pronunciò un commoventissimo discorso vibrante d'alto sentimento patriottico. Fra la generale commozione la lagrimata salma venne calata nella tomba.

Alla desolata famiglia, alla inconsolabile sposa, ai congiunti tutti, rinnoviamo le nostre condoglianze.

Echi del Consiglio Agrario

Al presidente delle nostre Istituzioni Agrarie, venne questa mattina recapitato il seguente telegramma proveniente da Valdieri:

«Presidente Congresso Nazionale Agricoltori — Il saluto rivolto a S. M. il Re al chiudersi di codesto congresso è giunto molto gradito alla Maestà Sua che risponde alla cortese manifestazione con vive grazie. — firmato: Ministro Mattioli».

A proposito dell'automobile Castelfranco - Asolo - Possagno

ASOLO — Ci scrivono, 30

Se la geografia e la topografia non fallano, la linea più breve, che allacci Possagno a Venezia, a Vicenza, a Padova è precisamente la linea ferrata da Castelfranco, dove con l'automobile da Possagno si arriverà comodamente in 50 minuti al massimo; con risparmio notevole di tempo e di denaro, in quanto l'intero biglietto per l'automobile da Possagno a Castelfranco non costerà più di due lire per persona.

C'è chi si preoccupa delle accidentalità del terreno per il tratto Asolo-Possagno, pronosticando Dio sa solo quali sciagure. Ma noi vorremmo conoscere quante disgrazie sieno finora accadute ai numerosissimi automobili privati, che tutti i giorni filano velocemente per la strada da Asolo a Possagno, che è percorsa tra altro diuturnamente anche da pesantissimi autocarri di due ditte industriali, il deposito birra Puntigam e la Raffineria Serena di Castelfranco! E poi, ammesso anche che il terreno in discesa possa presentare qualche difficoltà, possibile che i guidatori, ai quali la ditta assuntrice della nuova linea, il bravo Marcon di Mestre, affiderà la vita e la incolumità dei passeggeri, non possano essere capaci di superare le piccole accidentalità della collina, che sono inezie qualora si raffrontino ai ripidi *tourniquets* di San Martino di Castrozza e del Passo del Pordoi?

Quanto al timore che l'automobile Possagno-Asolo (per il quale il Consiglio Comunale di Possagno, con beninteso senso di modernità, ha deliberato un contributo per 9 anni di L. 300 annue), abbia a ritardare la costruzione della tramvia elettrica Bassano-Pederobbà, noi crediamo che esso non abbia ragione di sussistere. Infatti, se la tramvia impiegherà tanto tempo ad essere attuata quanto ne impiegò la nostra Valdobbiadene-Montebelluna-Asolo, — che dopo 34 anni solo tra poco sarà ultimata ed inaugurata, — si può lasciare che per un novennio Marcon porti con le sue automobili i viaggiatori da Castelfranco per Asolo a Possagno; chè per la Bassano-Pederobba si avrà sempre tempo a parlare.

CASTELFRANCO — Ci scrivono 30·

La morte del bersagliere Bizzotto — Ci si riferisce che a Bassano Veneto è morto di meningite il valoroso bersagliere Bizzotto, che al suo ritorno dalla Libia fu anche qui festeggiatissimo. Il bersagliere Bizzotto aveva combattuto nella famosa sciagurata di Sciara Sciat. Era stato fatto prigioniero e denudato insieme con altri compagni ma nel momento di essere barbaramente giustiziato riuscì a fuggire. La notizia della sua fine ha vivamente addolorato.

Esami elettorali — L'esame di esperimento per la capacità elettorale, sarà tenuto in queste Scuole Comunali il giorno 12 Settembre p. v. alle ore 9 ant. Presiederà il R. Pretore D.r Guido Marangoni, assistito dal bravo maestro Sante Viani.

Infortunio — Il giovane falegname Evaristo Rinaldo di Fonte, operaio nel laboratorio della Ditta Turcato Ferdinando, mentre attendeva al proprio lavoro attorno ad una piallatrice, nel chiudere una vite della macchina, scivolò colla mano destra fra i coltelli in movimento e si ebbe immediatamente strappate le prime falangi di due dita. Venne subito soccorso dai compagni di lavoro e ricoverato all'Ospitale.

MOTTA DI LIVENZA — Ci scrivono 30:

Il Camposanto. — Abbiamo oggi fatta una visita al nostro Cimitero e possiamo dire che la sua manutenzione lascia molto a desiderare. Tra l'altro abbiamo visto le lapidi quasi interamente nascoste da erbaccie.

E' veramente deplorevole l'abbandono in cui è lasciato il Camposanto. Il Municipio provveda!

Atti di vandalismo — Nella vicina Navolè, alcuni vandali entrarono nel podere del parroco Don Madris Gio. Batta e tagliarono ben 2700 piante di granoturco.

In campi di altre proprietà si ebbero a lamentare altri atti di simil genere; nel passato inverno poi si ricordano dei tentati furti, mediante scasso di porte e finestre.

L'Arma benemerita dei Carabinieri, dovrebbe pertanto esercitare un po' più di sorveglianza anche nella vicina frazione.

UDINE

I volontari ciclisti per le manovre

UDINE — Ci scrivono 30

Ieri con il treno delle 12.30 giunsero a Udine cinquanta volontari ciclisti del reparto di Cuneo, al comando dei tenenti De Santis e Bonzo.

Alla stazione a riceverli erano il cav. Volpe, presidente dei volontari ciclisti di qui, con una larga rappresentanza dei nostri volontari.

Domani giungerà la squadra motociclisti, composta di dodici volontari e da due ufficiali.

La fuga di un negoziante

Da qualche giorno è scomparso il noto negoziante Umberto Varnesin, proprietario del negozio di salsamentaria, in via Cavour. Sembra ch'egli sia fuggito in America lasciando uno scoperto di oltre 20 mila lire. Al negozio l'autorità giudiziaria fece apporre i sigilli.

L'arresto di un ladro

Verso le una di stamane il capo della stazione per il tram di San Daniele, fu svegliato da dei rumori che partivano dalla stanza in cui dormiva.

Si alzò di letto e scese giù, e trovò un ragazzetto intento a scassinare un cassetto nel quale era del denaro.

Immediatamente il capo stazione ridusse all'impotenza il ladro che consegnò alle guardie di P. S. chiamate telegraficamente. Il ladro venne identificato per certo Castagnaris G. B. di Prepotto.

Serata di beneficenza

SACILE — Ci scrivono 30:

Ieri sera, al Politeama Zancanaro, gentilmente concesso, alcuni dilettanti concittadini, coadiuvati da due egregi giovanotti padovani, i signori Aliney e Lorenziola diedero per beneficenza uno spettacolo di prosa e varietà riuscitissimo. Il pubblico apprezzò l'arte perfetta del caratterista signor Sanfranceschi che, coadiuvato dalle distinte e colte signorine Vainna Casatti e Maria Mantovani, e dai predetti signori Aliney e Lorenziola, interpretarono da veri artisti lo scherzo comico «Lettore traditore» di De Amicis, e «Bere od affogare» del Castelnuovo.

Le macchiette napoletane ed i monologhi detti egregiamente dai due signori di Padova, riscossero vive approvazioni, applausi e richieste di bis.

Al sig. Vittorio Zancanaro sempre primo a beneficare, ed a tutti gli artisti a nome dei beneficati mandiamo un vivo plauso.

* Nei giorni 7, 8, 9, 10 e 11 ottobre avremo fra noi l'esimio artista Ferruccio Benini per una serie di rappresentazioni.

Un volo del cap. Bongiovanni

PORDENONE — Ci scrivono 30:

L'aviatore Bongiovanni, capitano di Finanza, oggi con il suo «Blèriot» volò ad una considerevole altezza per un paio di ore. Questa sera partì assieme al tenente Buzzi per Torino per visitarvi la scuola di Mirafiori ed il nuovo apparecchio *Bristol*.

Il celebre equilibrista — Schobschmeider Arturo si produrrà questa sera in Piazza del Moto, con splendidi esercizi. Una parte dell'incasso sarà devoluta alla beneficenza.

CODROIPO — Ci scriv. 30

Concerto — Domani sabato 31, dalle ore 20 alle 22 in piazza maggiore, la Banda Cittadina eseguirà il seguente programma:

1. «E' salvo il Re», M. M. Barrella — 2. «Nabucco», Sinfonia, Verdi — 3. «L'innocenza», Mazurka, Cristaldi — 4. «La Traviata» fantasia, Verdi — 5. «Don Pasquale», fantasia, Donizetti — 6. «Dovere del Cittadino M. M.», Carchidi.

VERONA

Arresto per un ricamo di pregio

VERONA — Ci scrivono, 30

Cera Gandolfi Vittoria, di anni 37, nativa di Rouette, rincasando notti or sono nella sua abitazione di Corte Spagnuola N. 1, non riuscendo ad aprire la porta, chiamò un giovane che di là passava. Questi non solo aperse la porta, ma in seguito offerse alla donna un lucchetto per chiuderla meglio.

Iersera rincasando, la Gandolfi s'accorse che il lucchetto era scomparso e che dalla sua camera da letto mancava un quadro contenente un prezioso ricamo, del valore di oltre 300 lire.

Detto ricamo consisteva in un pregiatissimo lavoro in oro-giallo antico.

Nessun indizio lasciava comprendere che i ladri avessero cercato o frugato nei mobili. Essi dovevano essere entrati colà solamente con lo scopo di appropriarsi il ricamo.

La derubata si recò a denunziare il furto al commissario dott. Agostini, narrandogli la storia del lucchetto ed i connotati di chi glielo aveva fornito ed aggiungendo che il giovanotto doveva essere un artista di acrobatica od equilibristica.

E il solerte funzionario, si recò immediatamente in Arena, ed in seguito ai connotati avuti, rintracciò fra un gruppo di persone sedute sotto un'antenna della luce elettrica, intento a sbellicarsi dalle risa per le comiche trovate di «Amleto in sentinella», l'individuo in questione. Questi, non è altro che Tiziani Marchigiano, di anni 22, abitante al Porto S. Pangrazio, già meccanico ed ora artista per spettacoli di varietà. Egli anzi aveva lavorato sere or sono in Arena col «Trio Veronese».

Il commissario, che stava col vice-commissario dott. Mazza e con le guardie scelte Lunatto e Piccioli, fece condurre il giovane in questura, ove lo sottopose a stringente interrogatorio. Il Tiziani però non rispondeva che con proteste di innocenza. Alla fine dovette confessare il furto ed aggiunse di averlo commesso perchè stretto dal bisogno di far quattrini, per recarsi altrove a lavorare.

Iersera stessa il dottor Agostini si recò alla di lui abitazione al Porto S. Pangrazio e sequestrò il ricamo, che il Tiziani aveva nascosto sopra un armadio.

Il ginnasta fu quindi passato in carcere.

I funerali dell'alpino Danieli

Giunge notizia da Belluno che colà hanno avuto luogo solenni funerali dell'alpino Danieli, caduto nel burrone alle manovre.

Vi assistettero moltissimi ufficiali e molta truppa. Il feretro era letteralmente coperto di corone di fiori.

Alla famiglia, qui, a S. Brinio, giunsero telegrammi di condoglianza.

Il capitano Silvestri a Bengasi

Il capitano del 79.o fanteria, Silvestri, tornato da poco dalla Libia, ove si distinse in vari combattimenti, passata qui ora una breve licenza, è ripartito iersera per Bengasi.

Nuovo furto di biciclette

La madre di certo Silvio Peruzzi, abitante in via Scrimiari 4, veniva ieri derubata di una bicicletta, che il giovanetto aveva lasciato nella sua stanza, che la Peruzzi aveva lasciata incustodita, per recarsi in un'altra camera.

Stamane poi, il Peruzzi scoprìva la sua bicicletta ferma davanti al negozio di un lattoniere, a S. Stefano. L'aveva colà deposta momentaneamente il barbiere Alessandro Righetti, abitante a S. Stefano, 8.

Il Peruzzi corse subito dal commissario dott. Agostini, il quale coadiuvato dai suoi abili agenti in borghese, fece sequestrare la macchina, e constatò che il Righetti l'aveva ricevuta in consegna in buona fede da una terza persona e questa, da altre due, che sono già state identificate e che si stanno ricercando.

VICENZA

Il robustamento del campanile di S. Felice progettato dal Ministero

VICENZA — Ci scrivono 30:

(G. d. M.) — Vi ho più volte segnalate le pessime condizioni statiche in cui si trova il campanile di San Felice, che è la più vecchia torre della nostra città.

In seguito specialmente agli escavi fatti nelle sue vicinanze per il disseppellimento di parecchie tombe romane si è accresciuta la sua preoccupante inclinazione dal lato della strada del borgo omonimo, cosicchè circa un anno fa l'allarme fu tale che venne sospeso il suono delle campane e furono chiamati sopraluogo tutti coloro che avevano interesse alla conservazione del monumento.

La Commissione Conservatrice dei Monumenti si è vivamente occupata e preoccupata della questione; il Municipio ha fatto quanto stava dal canto suo; furono sopraluogo il Direttore Generale di Belle Arti Corrado Ricci, il Soprintendente dei Monumenti del Circolo di Verona marchese Dalisca, l'Ispettore dott. Pacchioni e le altre notabilità artistiche della nostra città; e l'on. Teso ha insistentemente richiamata l'attenzione del Ministero.

Nell'interno fu collocato dalla base alla cella campanaria tutto un girone di scagliola, il quale servisse da spia per la segnalazione degli eventuali movimenti della torre. Finora queste spie non manifestarono alcun incrinatura, ma perciò il pericolo non può dirsi escluso, giacchè domani si potrebbe egualmente manifestare un piccolo movimento, che potrebbe determinare il crollo.

Finalmente le sollecitatorie di tutte le nostre autorità pare si avviino ad ottenere un pratico e felice risultato. Mi consta infatti che il Ministero delle Finanze — trattandosi di un edificio di proprietà demaniale, oltre che di un monumento nazionale — ha incaricato l'ing. Luigi Saccardo del nostro Ufficio Tecnico di Finanza di allestire un progetto di robustamento, che valga a salvare la bella e caratteristica torre da una eventuale disastrosa rovina.

Questo non è che un primo passo; quando il progetto sarà pronto si dovrà sottoporlo alla approvazione delle competenti autorità artistiche e quindi si dovrà provvedere allo stanziamento dei fondi occorrenti.

Mi auguro che questo inizio sia sollecitamente seguito dall'esecuzione dell'opera, alla quale so che sta attendendo con amore l'ing. Saccardo, non solo preoccupandosi delle condizioni statiche del monumento, ma anche avendo riguardo alla sua notevole importanza storica ed artistica.

Scoperta di affreschi del 1500

Il dott. Francesco Migliorini sta restaurando la propria casa, che fa angolo fra la Via di S. Corona e la strada di S. Stefano.

Abbattendo l'intonaco dei mezzanini che guardano quest'ultima contrada, in quello d'angolo vennero alla luce dei grandi affreschi, che anche ad occhio profano apparivano di non comune pennello.

Il dott. Migliorini chiamò sopraluogo il prof. Ongaro, Direttore del Museo, il quale vi condusse anche l'Ispettore dott. Pacchioni, e fu convenuto che quelle pitture meritano di essere conservate e restaurate.

Esse trattano di soggetti classici e appartengono alla seconda metà del secolo XVI, sicuramente ad un allievo o ad compagno del Fasolo. L'incarico dei necessari restauri sarà affidato con ogni probabilità al pittore Faccin.

I bozzetti pel busto a Paolo Lioy

Domani scade il termine per la presentazione dei bozzetti nel concorso per un busto a Paolo Lioy da erigersi nel Giardino Salvi.

Con felice pensiero i busti in gesso saranno esposti al pubblico nell'ambiente stesso, nel quale dovrà sorgere il monumento prescelto e cioè nel Giardino Salvi.

La Giuria è costituita dal sen. Molmenti, dallo scultore prof. Lorenzetti di Venezia e dall'ex Direttore del nostro Museo prof. Vignola di Verona.

L'unificazione dei Cimiteri

Il nostro Consiglio Comunale aveva ricorso contro la decisione della Giunta Provinciale Amministrativa che non approvava la cosidetta unificazione dei cimiteri, il permesso cioè agli acattolici di essere sepolti nel nostro Cimitero Maggiore.

Ora mi risulta che il Ministero, sentito il parere del Consiglio di Stato, ha approvato la deliberazione del Consiglio Comunale.

Sezione del Consiglio di Stato, se taluno volesse continuare la sua opposi-

(Continua in IV. pag.)

VENDITA ALL'INCANTO

di una filanda da seta (stabil., macchinario ed 32 bacinelle) con poco terreno annesso in Santorso (Schio).

Dato d'asta lire 55.000.

Fissato l'incanto pel 14 settembre 1912, ore 11, in Schio, Via Pasini, nello studio del Notaio Benetazzo.

Deposito per concorrere all'asta L. 5.500, e — se per persona da dichiarare — lire 10.000, oltre a lire 3000 per spese.

Rispettata l'affittanza in corso sino a tutto maggio 1913.

Per ulteriori schiarimenti rivolgersi al Notaio Benetazzo in Schio.

Istituti di Educazione

ISTITUTO CONVITTO FEMMINILE
CALDANA
fondato nell'anno 1850
premiato dal Ministero della P. I.
VENEZIA, S. Stae, (Palazzo Tron)

Giardino d'infanzia — Classi Elementari — Corsi di perfezionamento (lingue, contabilità, igiene, disegno, taglio e confezione dei vestiti.

Scuola Tecnica Femminile
(1.o, II.o e III.o Corso), avente l'approvazione delle Autorità Governative, unica nella Città e nella Provincia.

NB. Il giardino d'infanzia si riapre il giorno 1.o ottobre, l'Istituto il giorno 15.

Direttrice: LUIGIA CALDANA.

Anno 39. Anno 39.
COLLEGIO CONVITTO ZACCHI
TREVISO

Istituto di primo ordine - Sede splendida e saluberrima in aperta compagna - Bagni e termosifoni - Trattamento ottimo e cure di famiglia - Scuole interne e pubbliche: *Elementari e Medie. Assistenza assidua negli studi.* Corsi accelerati per riguadagnare anni perduti. Risultati scolastici sempre ottimi.

Chiedere programmi alla

Direzione: Ten. colon. Cav. L. ZACCHI e Prof. Dott. G. BROTTO.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA
Castelfranco Veneto

a 1 ora da Venezia, Vicenza, Padova, Treviso. Scuole elementari, R. Scuola Tecnica, Ginnasio. Preparazione agli esami di Ottobre. — Retta 375.

SPESSA Prof. FRANCESCO, Direttore.

VICENZA
Collegio Comunale
Cordellina B. S.
— Patrimonio 1.500.000 —

Completamente restaurato — Scuole Elementari interne — Scuole Medie Regie intercomunicanti — Numero degli allievi limitato alle 80 linde camerette. — Ginnastica razionale quotidiana — Retta L. 600, comprese le lezioni di ballo, disegno, canto corale e i bagni trisettimanali.

— Domande entro il 31 Agosto. —

Si cerca un maestro elementare e un insegnante di ginnastica.

Collegio BAGGIO
VICENZA

Regie Scuole Tecniche — Istituto Tecnico pareggiato — R. Ginnasio — R. Liceo — Elementari interne.

Corsi accelerati per l'ammissione alle scuole secondarie ed industriali

Chiedere esatte informazioni sul trattamento e sull'esito degli studi.

Il Direttore: **Cav. M. BAGGIO**

Collegio Convitto Maschile
GASPAROTTO
BASSANO VENETO

Scuole Elementari, Tecniche, Ginnasiali - Insegnamento Lingue Straniere.

Retta modica.

Collegio Convitto Vescovile
di Thiene

Quest'anno alle scuole *preparatorie, tecniche e ginnasiali* si aggiungerà il *CORSO LICEALE* cominciando dalla 1.a classe, a cui sono ammessi anche alunni provenienti da altri Istituti.

Istituto Maschile Com.le Provinc.le
di Toppo-Wassermann
UDINE

Primario stabilimento di educazione e d'istruzione appositamente costruito e governato secondo gli ultimi dettami della pedagogia. Visitate il Collegio. Chiedere il programma alla Direzione.

CURE col RADIUM

della "Società Anonima Generale del Radium" di Amsterdam.

Inalatori - Bagni - Bibita
Fanghi - Iniezioni

Presso Stabilimento Idroterapico S. Gallo (S. Marco) 1092 - Venezia.

Direz. medica D.r Cav. F. OREFFICE.

Malattie d'ORECCHIO, GOLA e NASO

Prof. VITALBA Visite tutti i giorni dalle 15 alle 17 meno le domeniche. Al mercoledì e venerdì anche alle 11-12.
DOCENTE D'UNIVERSITA'

VENEZIA - Calle Avvocati 3900 - Tel. 920

PADOVA Martedì, Giovedì e Sabato dalle 10 alle 12 - Via Cassa Risparmio, già S. Caterina, 10 a Tel. 780.

sione al progetto della Giunta, che offende le tradizioni religiose della grande maggioranza dei cittadini.

"La fanciulla del West„

Domani sera, sabato, al Teatro Verdi avrà luogo alle ore 20.45 la prima rappresentazione della *Fanciulla del West*, la tanto discussa ma anche applaudita opera di Giacomo Puccini.

Lo spettacolo promette di riuscire eccezionale per il valore del complesso artistico che lo interpreta, per la direzione altissima a cui fu affidato.

Direttore d'orchestra è Arturo Vigne; protagonista Maria Llácer, la soprano superba che a Venezia, ultimamente nel *Fisabeau*, fu impareggiabile.

Il prezzo d'ingresso è di lire 2. Tra il primo ed il secondo atto vi è un intervallo di mezz'ora.

La seduta della Camera di Commercio

Nella seduta d'ieri alla nostra Camera di Commercio tra altri numerosi oggetti si deliberarono i seguenti sussidi: L. 150 per la scuola serale di disegno di Lonigo; L. 50 per l'Unione Emigranti Vicentini; L. 100 al Comitato per la filovia di Monte Berico da versarsi quando il progetto abbia attuazione; lire 150 alla Società Pro Recoaro; ed infine un sussidio lire 500 alla Scuola di disegno e plastica dell'Accademia Olimpica.

Vota pure l'assegnazione di due medaglie d'oro e sei d'argento da conferirsi ai migliori alunni di questa scuola.

I cavalli iscritti alle corse al trotto

Ecco l'elenco dei cavalli iscritti alle corse al trotto dilettanti, indette dalla Società Pro Vicenza, per i giorni 1 e 8 settembre:

Premio Vicenza: 1. Montale, 2. Fernanda, 3. Rabagas, 4. Comtesse Kuser, 5. Quarnero, 6. Van Tassel II, 7. Fanny, 8. Manfredi.

Premio cav. Giuseppe Rossi: 1. Montale, 2. Fernanda, 3. Rabagas, 4. Comtesse Kuser, 5. Quarnero, 6. Eva, 7. Van Tassel II, 8. Fix, 9. Fanny, 10. Manfredi.

Premio Bassano: 1. Stige, 2. Red Wilkes II, 3. Wanda C., 4. Togo, 5. Griffon Kuser, 6. Lolj, 7. Brigliadoro, 8. Coraggio, 9. Dina, 10. Loreta, 11. Lorena.

Premio Lonigo: 1. Mafalda, 2. Togo, 3. Griffon Kuser, 4. King Silver, 5. Coraggio, 6. Dina, 7. Red Wilkes II, 8. Loretta, 9. Raffaellina, 10. Flora.

Premio Sandigo: 1. Montale, 2. Fernanda, 3. Rabagas, 4. Comtesse Kuser, 5. Quarnero, 6. Eva, 7. Van Tassel II, 8. Fix, 9. Fanny, 10. Manfredi.

Premio Valdagno: 1. Stige, 2. Red Wilkes, 3. Wanda G., 4. Togo, 5. Griffon Kuser, 6. Brigliadoro, 7. King Silver, 8. Coraggio, 9. Dina, 10. Lolj, 11. Loretta, 12. Mafalda, 13. Lorena.

Premio Schio: 1. Stige, 2. Red Wilkes, 3. Montale, 4. Wanda G., 5. Fernada, 6. Togo, 7. Rabagas, 8. Griffon Kuser, 9. Comtesse Kuser, 10. Lolj, 11. Quarnero, 12. Brigliadoro, 13. Eva, 14 King Silver, 15. Van Tassel II, 16. Coraggio, 17. Fix, 18. Manfredi, 19 Dina, 20. Loretta, 21. Raffaellina, 22. Lorena.

Premio Regionale: 1. Red Wilkes II, 2. Mafalda, 3. Faust, 4. Destro, 5. Coraggio, 6. Regionale, 7. Iorio, 8. Loretta, 9. Raffaellina, 10. Flora.

Per il servizio completo

LONIGO — Ci scrivono 30:

In seguito alla deliberazione del Consiglio Comunale di Cologna Veneta, col primo settembre prossimo, verrà ridotto a sei il numero delle corse giornaliere del Tram in coincidenza con la Ferrovia, essendo stato diffidato alla Società anonima del tramwai a vapore Verona-Vicenza il contratto 31 dicembre 1911 (che si rinnova di anno in anno) per un maggior servizio di corse in coincidenza con la Ferrovia, ritornando al contratto 3 agosto 1881 che stabilisce le sei corse giornaliere e riduce il prezzo del biglietto di andata-ritorno al prezzo di Cent. 35 per la prima e Cent. 25 per la seconda classe.

La nostra Giunta però volendo assicurare un servizio completo (dieci corse giornaliere) da Lonigo città e Lonigo ferrovia, ottenuta l'autorizzazione dal Consiglio Comunale nell'ultima sua tornata di provvedere di quanto occorra per detto servizio straordinario, ha attivato pratiche per un servizio automobilistico o di carrozze, ed avendo trovato che la più conveniente proposta è quella della Società del tram a vapore, la quale si impegna di continuare il servizio delle corse fuori contratto 3 agosto 1881 verso un compenso annuo di lire 3000, per un tempo indeterminato e ciò da Lonigo alla Ferrovia e viceversa escludendo esplicitamente la prosecuzione di detti treni oltre Lonigo, ha affidato alla Società anonima del tram il maggior servizio delle corse in arrivo e partenza da Lonigo alla Ferrovia con l'obbligo da parte della Società di osservare l'orario attuale e conservare i prezzi del contratto 1881.

Così per Lonigo è stato assicurato il servizio delle dieci corse.

SCHIO — Ci scrivono 30:

Trasferimento. — In seguito a sua domanda, il sig. Luigi Casadio, sotto-capo stazione, è stato trasferito a Camogli. Anima ardente di patriota e di liberale, nei quattro anni di sua residenza a Schio, Luigi Casadio ha saputo scuotere il liberalismo scledense, infondergli nuova lena e nuova vita, organizzarlo nella associazione « Camillo Cavour », che è opera sua, renderlo conscio dei suoi alti destini.

Di vedute larghe e democratiche, parlatore vibrato ed efficace, ha saputo circondarsi di un largo ed eletto stuolo di amici, che, dolenti per la sua dipartita, gli preparano una simpatica dimostrazione, e fanno voti di rivederlo fra pochi anni a Schio, a quel posto che la sua competenza e i suoi meriti lo chiamano.

ROVIGO

I medici condotti

ROVIGO — Ci scrivono 30:

Oggi si sono radunati i medici condotti sotto la presidenza del dott. Oddone Raule.

Il Consiglio della Società ha deliberato un voto di plauso all'ex-presidente dott. cav. Pietro Oliva e al cessato Consiglio.

A presidente della Sezione è stato nominato il dott. Antonio Matteucci; a segretario il dott. Dante Galiani.

Arresto. — Per porto d'arma, è stato arrestato certo Luigi Bellinello, di anni 21, di Grignano.

LENDINARA — Ci scrivono, 30

Cinematografo Edison. — Questa sera si riaprirà il cinema-Edison, con programmi scelti, d'attualità. Si riprodurranno gli avvenimenti recenti della guerra presente su proiezioni colorate della Casa Pathè. Le rappresentazioni cominciano alle 21 e saranno continue per maggior comodità del pubblico.

BADIA POLESINE — Ci scrivono 29.

Politeama Piana. — Ottimo successo ottenne iersera al nostro Politeama « Il Conte di Lussemburgo », bene interpretato e sfarzosamente messo in scena dalla compagnia Bonaccioni.

In special modo festeggiata fu la signa Ada Armandi, la brava e simpaticissima artista che ogni sera, col Castellani, col Greggio e col distinto buffo Bonaccioni, raccoglie larga messe di applausi.

Domani sera, sabato, « Il Conte di Lussemburgo » si replica a richiesta generale.

Decesso — Iersera, dopo breve malore, spirava nell'età di 67 anni, il signor Gattolini Antonio negoziante onesto, cittadino e padre di famiglia esemplare.

Ai figli desolati le nostre sincere condoglianze.

PADOVA

Un magazzino distrutto dal fuoco

PADOVA — Ci scrivono 30:

Un gravissimo incendio è scoppiato stanotte verso il tocco in Borgomagno. — Al numero 66 di via Nicolò Tommaseo trovano posto al pianterreno di uno stesso fabbricato i magazzini delle ditte Barbes, Tullio Lazzaro e Venturini. Il primo piano è occupato dallo stabilimento di tessitura, Bevilacqua.

Il fuoco si è manifestato nel magazzino di cereali e coloniali, Tullio Lazzaro, e in breve, data l'infiammabilità dell'esca, le fiamme assunsero vaste proporzioni minacciando di comunicarsi ai depositi vicini.

I pompieri accorsi sul posto riuscirono però a circoscrivere l'incendio ed a domarlo.

I danni riportati dal Barbaro ammontano a 25 mila lire, quelli dello stabilimento Bevilacqua a 10 mila, minori quelli del Barbes.

Tutte e tre le ditte sono assicurate.

Cade da un poggiolo e muore

Il manovale Angelo Zaninello, d'anni 71, mentre stava lavorando sopra un poggiolo d'una casa in costruzione, di proprietà Paccagnella Lodovico, perduto l'equilibrio, cadeva al suolo ferendosi al capo.

Trasportato dai suoi compagni all'ospitale, malgrado le cure amorose dei sanitari, l'infelice dopo qualche ora cessava di vivere.

Un colpo di rivoltella

Stamane venne ricoverata all'Ospitale la signorina Ida Maniero, d'anni 19, la quale aveva una ferita d'arma da fuoco. Essa raccontò d'essersi ferita maneggiando una rivoltella.

La signorina Maniero è figlia di quell'impiegato del Dazio che mesi sono troncò la propria esistenza suicidandosi.

La disgrazia di un macellaio

Il macellaio Giovanni Mauriello, mentre stava stamane scuoiando un bue al macello, si recideva accidentalmente un'arteria del polso sinistro.

Trasportato subito all'Ospitale, i medici lo medicarono evitandogli la possibilità dello svenamento.

S. GIUSTINA IN COLLE — Ci scriv., 30:

Scuole — Nell'anno scolastico 1911-12, gli alunni iscritti in queste otto scuole, 4 nel Centro e 4 a Fratte, furono 674, e cioè maschi 352 e femmine 322. I frequentanti regolarmente le lezioni furono 541 e cioè maschi 282 e femmine 259. I promossi furono 318 e cioè maschi 164 e femmine 154.

CAMPOSAMPIERO — Ci scrivono 30:

Acquedotto — Le pratiche per la costruzione dell'acquedotto e per lo sventramento di Via Rialto sono a buon punto.

Tra breve il Consiglio sarà convocato per l'approvazione dei relativi progetti e così sarà finalmente provveduto a due urgenti bisogni di questo Capoluogo.

Ultima ora

Il gen. Caneva è giunto a Roma

Egli non tornerà più in Libia?

Roma, 30

(So.) — *Stasera, alle ore 23.45, in forma modestissima, è giunto a Roma il generale Caneva.*

L'ora dell'arrivo era ignorata dalla popolazione, e perciò nessuno si trovava ad attendere il generale alla Stazione, salvo il ministro della guerra generale Spingardi e il generale Pollio, entrambi in borghese. Nello stesso treno in cui viaggiava il generale Caneva, si trovava il Duca d'Aosta, il quale, appena sceso dal vagone, si trattenne brevemente col ministro della guerra e col generale Pollio.

Mentre il Duca si congedava dal ministro della guerra, per proseguire per Firenze, si avanzò, confuso tra la folla dei viaggiatori, il generale Caneva.

Questi appariva stanco e sofferente, in condizioni fisiche assai mutate da quelle del febbraio scorso quando venne a Roma per conferire col Governo.

Il generale Caneva indossava un abito grigio ed aveva un cappello nero duro. Il ministro della guerra diede per primo il saluto al Caneva, stringendogli la mano con grande effusione. Gli chiese poi notizie della sua salute, che il generale disse abbastanza buona.

Frattanto, numerosi curiosi si erano adunati intorno al gruppo dei generali. Il ministro della guerra, il generale Pollio e il generale Caneva si riunirono a colloquio nella saletta reale della stazione; poscia andarono a piedi al vicino Hotel Continental, *dove il Caneva ha preso alloggio. I tre generali ebbero ancora un colloquio sulla soglia dell'albergo; poscia il generale Pollio si congedò.*

Il ministro della guerra rimase ancora per qualche minuto a discorrere col generale Caneva, il quale, poco dopo, si ritirò nell'albergo, assieme col suo ufficiale d'ordinanza. Domani il generale Caneva conferirà con Giolitti.

E' certo ch' egli non ritornerà in Libia.

Misteriosa scomparsa d'un italiano partito da Tripoli per Ain Zara

Torino, 30

La *Stampa* ha dal suo corrispondente da Tripoli:

Mario Rolando Ricci, giovanotto venticinquenne, capo officina della Società Commerciale d'Oriente, partiva da Tripoli domenica scorsa per fare una gita ad Ain Zara con una comitiva di altre persone dalle quali, strada facendo, si separò per rimanere solo con un negro fezzanese a nome Abdulah. Il Rolando Ricci non sarebbe più ritornato. Le inquietudini sono incominciate lunedì. Il Rolando Ricci era partito equipaggiato per una lunga marcia, con abito grigio verde, col casco e gambali, con macchina fotografica e un cannocchiale ed aveva anche una rivoltella. Si apprese, inoltre, che teneva in tasca la somma di mille lire e una carta topografica dei luoghi. Parte dei denari egli li aveva cambiati in monete d'oro turche. Ciò ed il fatto di aver trovato in casa sua una bandiera verde sul tipo di quella del profeta, parve molto strano. Ma si può anche supporre ch'egli fosse, come parecchi a Tripoli, un appassionato collezionista. Sulla sua vita privata risultano buone informazioni; soltanto era un originale e uno scontento. Egli mostrava interessarsi assai della vita e dei costumi indigeni. Soleva spesso prendere i pasti assieme alla gente araba di sua conoscenza e si dice anche che gli occhi di una fanciulla tripolitana gli avessero fatto battere il cuore.

Sanguinosi scontri alla frontiera turco-ellenica

Atene, 30

Soldati turchi attaccarono ieri il blockhause di Aegirapoli e due blockhause vicini. Un sergente e cinque soldati turchi sono rimasti uccisi. Il ministro della guerra ordinò di rafforzare i posti alla frontiera, ed è stata aperta una severa inchiesta.

Secondo notizie ricevute da Samo la agitazione della popolazione contro la presenza delle truppe, aumenta sempre.

Accidente ferroviario nel Belgio

Bruxelles 30

E' avvenuto un deviamento di un treno, tra Vermont e Tombeck, sulla linea Grande-Bruxelles. La locomotiva di un treno merci e una decina di vagoni sono usciti dalle rotaie e hanno ingombrata la linea. I danni materiali sono gravi. La circolazione è interrotta; per i treni viaggiatori che subiscono grandi ritardi si è dovuto operare il trasbordo. Non vi sono accidenti di persone.

La salma del garibaldino Troja ad Ancona

Deplorevoli incidenti anarchici

Roma, 30

Vengono severamente commentati i disgustosi incidenti avvenuti ad Ancona, per opera degli anarchici di quella città per l'arrivo della salma dell'anarchico Filippo Troja, volontario garibaldino, nativo di Roma, caduto sui campi di Zavarda, durante la guerra greco-turca del 1897.

Gli incidenti avvenuti ad Ancona, dove gli anarchici strapparono la bandiera tricolore, sono commentati poichè nuovi incidenti potrebbero ripetersi a Roma in occasione dell'arrivo della salma del Troja.

Occorre premettere che la famiglia aveva chiesto il trasporto della salma dal luogo ove era sepolta in Grecia a Roma. Il Governo greco aveva disposto che gli onori venissero resi al garibaldino caduto. Infatti un aiutante di campo del Re di Grecia, assistette alla esumazione della salma. Il governo greco concesse una torpediniera, che trasportò per il tratto del viaggio di mare la salma del Troja.

A Roma sono state preparate solenni onoranze per la giornata di domenica primo settembre in occasione dell'arrivo della salma.

Il questore ha acconsentito la pubblicazione di un manifesto, nel quale il Comitato per le onoranze ricorda la fede anarchica del Troja e si invita la cittadinanza ad intervenire al trasporto funebre.

Il questore ha pure permesso che il corteo funebre, al quale devono intervenire le rappresentanze dei partiti avanzati, percorra le vie principali, che dalla stazione conducono al Campoverano.

Sul piazzale della Barriera Tiburtina devono parlare varii oratori, fra cui varii anarchici. Tutto era disposto per le onoranze di domenica, allorchè giunse la notizia degli incidenti ad Ancona che minacciano di provocare reazione a Roma, poichè gli stessi repubblicani di Roma minacciano di opporsi con la violenza, qualora gli anarchici di Roma intendessero ripetere i deplorevoli eccessi degli anarchici di Ancona, usando spregio alla bandiera e ai nastri tricolori.

Il questore di Roma ha preso severe disposizioni per il mantenimento dell'ordine.

Ecco i particolari che giungono degli incidenti di Ancona. A cagione del mare grosso, l'*Epiro*, che conduce i resti del volontario garibaldino Filippo Troja, è giunto nel nostro porto alle ore 22.45, anzichè alle 14.30. Appena il piroscafo si è ormeggiato, il Comitato è salito a bordo per salutare il fratello dell'estinto, Biagio Troja. I resti del garibaldino erano deposti in una cassa, in una cabina di prima classe. La cassa era avvolta in una bandiera nazionale e in una greca. Moltissime erano le corone. La folla, nonostante l'ora tarda, si accalcava sul molo, dove era approdato il piroscafo.

Il Comitato, composto nella quasi totalità di anarchici, anarchico essendo stato anche il Troja, ha voluto dare alla manifestazione un carattere antinazionalista, che ha levato alla manifestazione stessa la solennità. Infatti si sono tolte dal feretro la bandiera italiana e quella greca, e la cassa è stata avvolta in un drappo rosso e nero.

L'anarchico Falconi ha tentato di strappare dalla corona di fiori bianchi della colonia italiana di Patrasso i nastri tricolori. E' dovuto intervenire un commissario di polizia. Il feretro senza altri incidenti fu deposto sopra una barella e trasportato a braccia fino alla Loggia dei Mercanti, dove rimarrà fino a domani alle 11, per essere poi trasportata alla stazione, e partire per Roma, oggi alle 18.

Lo stesso *Messaggero*, organo dei partiti popolari romani, biasima severamente il contegno degli anarchici di Ancona, che definisce come maleducato ed antipatico.

La situazione nel Marocco

Parigi, 30

Il generale Liautey telegrafa da Rabat in data 28 agosto ore 10.15 di sera:

Al nord di Fez le harke armate dal Roghi sulla riva destra dell'Ouerga si sono presentate a Fiskala ed hanno fatto atto di sottomissione. I Ginar sono in viaggio per Fez, per salutare il nuovo sultano. Gli Sless seguono il loro esempio. Le tribù della riva destra dell'Ouerga sono tornate alle loro occupazioni. Il colonnello Brim è partito il 26 corrente verso i Beni Hyaina per continuare la pacificazione. La situazione è stazionaria nelle altre regioni occupate.

Le vittime dei disastri ferroviari in Inghilterra

Londra 30

Durante il 1911, secondo un *Blue Book* pubblicato dall' *Home Office*, in seguito ad accidenti ferroviari di vario genere morirono 1070 persone e ne rimasero ferite 8345.

I passeggeri uccisi lungo le linee ferroviarie del Regno Unito furono 106 ed altri 2725 rimasero feriti, ma soltanto 14 perdettero la vita in scontri o deragliamenti di treni, ed altri 463 furono feriti in conseguenza di tali accidenti. Il maggior numero dei morti e dei feriti fra i passeggeri è dovuto alla loro negligenza o disattenzione, poichè molti persone per l'abitudine di scendere dal treno prima che questo sia completamente fermo, molte furono investiti dai treni nel tentare di attraversare i binari nelle stazioni, malgrado il divieto opposto dagli agenti, ed altri sono caduti dal treno in istato di ubbriachezza.

Il numero degli agenti ferroviari uccisi durante lo stesso anno fu di 390, mentre 5311 rimasero feriti. Ma anche di questi soltanto 5 furono uccisi e 115 feriti in conseguenza di scontri di treni; tutti gli altri accidenti sono dovuti a cause diverse, specialmente a deficienza e negligenza nelle segnalazioni alle squadre di manutenzione lungo la linea.

La nebbia ha causato la morte di 57 segnalatori e di 18 deviatori, durante i mesi di novembre e di dicembre dell'anno scorso.

Il numero delle persone che si suicidarono gettandosi sotto i treni fu di 215, quello delle persone investite dai treni mentre si trovavano sulle linee senza giustificato motivo, fu di 247, e le persone uccise ai passaggi a livello furono 84. Mentre il numero dei casi seguiti da morte segna una piccola diminuzione in confronto del 1910, quello dei feriti segna un grande aumento.

Il programma navale dell'Inghilterra

Londra 30

I giornali annunciano che il governo ha deciso di stabilire una stazione di idroaeroplani sul promontorio Carlingrosse, nel Firth of Forth. In questo modo sarebbe possibile avere sempre in vista l'estuario del Mare del nord.

Il *Daily Chronicle* dice che le nuove basi di operazioni non sarebbero che l'anello della catena di stazioni navali della costa orientale, che il ministro della marina si propone di stabilire.

In seguito al recente sviluppo dei cacciatorpediniere, i cui ultimi tipi sono armati di pezzi di 4 pollici, l'ammiragliato ha deciso di sostituire l'armamento attuale delle navi esploratrici «Adventure», «Attentive», Forwarda, «Foresight», «Pathfinder», «Patrol» e «Sentinel», le quali hanno pezzi i cui proiettili sono di 12 linee, coi pezzi da quattro pollici. I lavori sono già cominciati.

Guglielmo II tornato a Berlino

Berlino, 30

L'Imperatore, l'Imperatrice e la Principessa Vittoria Luigia sono giunti alle 17.50 e si recarono a palazzo in automobile scoperta fra le ovazioni entusiastiche della folla enorme.

La peste in Russia

Astrakan, 30

In un villaggio del distretto di Chernojazch, sono stati constatati cinque casi di peste, seguiti da morte.

Giornalista russo condannato

Pietroburgo 30

Il signor Kasse, redattore del *Recht*, è stato condannato a tre mesi di carcere per un articolo di protesta contro la politica del Ministero.

Le questioni giuridiche internazionali e il Tribunale dell'Aja

Cristiania 30

L'Istituto di diritto internazionale ha approvato una mozione nella quale si esprimono augurî che la prossima conferenza dell'Aja prenda l'iniziativa di creare all'Aja un alto tribunale permanente, il cui compito sarebbe di trattare le questioni giuridiche di un carattere puramente internazionale e di costituire un potente organo del diritto internazionale.

Il ritiro dell'Italia d. l'Un. degli zuccheri

Bruxelles, 30

Il governo italiano ha comunicato al governo belga che l'Italia si ritira dall'unione degli zuccheri a datare dal primo ottobre 1913.

Stato Civile di Venezia

29 Agosto — Nascite: Maschi 7 — Femmine 5 — Totale 12.

Decessi: Moro Achille di anni 63 con. di Venezia — Bottini Sigismondo di anni 54 celibe bracciante di Venezia — Guarnieri Giuseppe di anni 47 con. contadino di Molara — Giusti Angelo di anni 46 celibe contadino di Bonavigo — Micottis Pietro di anni 44 co. muratore di Lasevera — Rinaldo Amedeo di anni 45 con. facchino di Venezia — Catelan Pelosel Regina di anni 69 vedova ricoverata di Chirone — Reguzzo Barbaro Elisabetta di anni 48 con. casalinga di Verano — Paulazzo Cinogatto Giovanna di anni 23 con. casalinga di Venezia.

Bambini al disotto degli anni 5: Maschi 1 — Femmine 1.

ABBONAMENTO

PER

VILLEGGIATURA

TANTI NUMERI

TANTI SOLDI

a cominciare da qualsiasi giorno

(Estero il doppio)

La GAZZETTA di VENEZIA giunge in tutto il Veneto, l'Istria e il Trentino coi primi treni del mattino e quindi prima di qualsiasi altro giornale del Regno.

Per abbonamenti rivolgersi al nostro ufficio e inviare cartolina-vaglia scrivendo chiaro nome e cognome.

Espresso Venezia-Trieste

S.t.A

Traversata in tre ore

Incantevole gita per mare col nuovo magnifico e celerissimo piroscafo a turbine

"VENEZIA„

a tre eliche, munito di tutto il comfort moderno, con saloni di I, II, e III. classe.

PARTENZE OGNI GIORNO

da VENEZIA (Bacino San Marco) alle ore 14. — Arrivo a Trieste alle 17. — Alla domenica partenza alle 21, arrivo a Trieste alle 24.

Partenza da TRIESTE ogni giorno alle ore 8, arrivo a Venezia alle ore 11.

Prezzi di passaggio:

Da VENEZIA: Giorni feriali: andata I. classe L. 11.—, II. L. 6.90, III. L. 5.30.
Domeniche: andata I. classe L. 9.20, II. L. 7.90, III. L. 4.90.
ANDATA e RITORNO (validità 15 giorni): I. classe L. 19.—, II. L. 12.—, III. [illegible]
Da TRIESTE: Andata I. classe Cor. 12.40, II. Cor. 8.40, III. Cor. 5.40.
ANDATA e RITORNO (validità 15 giorni): I. cl. Cor. 18.10, II. Cor. 12.50, III. [illegible]

- Scelto servizio di Buffet -

I biglietti di passaggio [illegible]
a VENEZIA presso l'agenzia della Società [illegible] NACONICICH fu D., Piazzetta S. Marco, oppure a bordo del piroscafo, in questo caso L. 1.— di soprattassa.
Approdo a Venezia in Bacino San Marco [illegible] al molo San Carlo.

Soc. di Navig. D. TRIPCOVICH e C. - Trieste

(Salvo cambiamenti)

AUSTRO-AMERICANA - Trieste

Prossime partenze

Linea del NORD AMERICA

da Trieste	da Palermo	Piroscafo	Tonnell.
31 Agosto	4 Settem.	Laura	[illegible]
14 Settem.	17 Settem.	Martha Washington	[illegible]
28 Settem.	2 Ottobre	Argentina	[illegible]

A tutti i passeggeri in partenza da Napoli la Società accorda senza aumento di prezzo il passaggio gratuito da Napoli a Palermo sui piroscafi postali della Navigazione di Stato.

Linea del SUD AMERICA toccando Rio Janeiro, Santos, Montevideo e Buenos Ayres.

da Trieste	da Napoli	Piroscafo	Tonnell.
6 Settemb.	—	Tasmania	[illegible]
22 »	24 Settemb.	Kaiser Franz Josef I.	[illegible]
8 Ottobre	—	Columbia	[illegible]

Durata del viaggio da Napoli a Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed acquisti biglietti rivolgersi alla sede della Società in Trieste, e all'AGENZIA dell'AUSTRO-AMERICANA in VENEZIA: Ditta D. DELLA PORTA e C., Campo Manin, 4183 - Telefono 179.

CHIUSAFORTE

ALBERGO MARTINA

Villeggiatura con tutto il comfort moderno; indicata per il mese di Settembre.

Pensione a prezzi modicissimi.

Rivolgersi al proprietario:
Valentino Martina.

TABIANO (Parma)

Acque solforose le più ricche in acido solfidrico. - Posizione incantevole. - Clima fresco.

ALBERGO GRANDE (I. ord.) G. GRASSI

Alberghi: Roma, Bagni, Cartarelli e Caffè condotti da *E. Malabolla*.

Banca Unione Cooperativa

del Piccolo Commercio

VENEZIA

Società Anonima a Capitale illimitato
Corrisp. del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

S. Salvatore - Fondamenta dei Pignoli

TELEFONO 2-70

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 15.30.

Riceve depositi in numerario corrispondendo:

il 3 ½ % in Conto corrente libero con facoltà di prelevare con chèques L. 6060 a vista » 20000 con 2 giorni di preavviso e per somme maggiori con 5 giorni
il 3 ½ % in Conto Vincolato non meno di 4 mesi
il 4 % in Conto Vincolato oltre 6 mesi
il 3 ½ % a Risparmio libero (nominativi ed al portatore)
il 4 % » vincolato
il 4 % a Piccolo Risparmio, con cassette di risparmio a domicilio fino a lire 1000.

Accorda prestiti e sconta cambiali fino a sei mesi.

Eseguisce ogni operazione di Banca. Servizio di Cassa gratis ai Correntisti.

Emette azioni a Lire 25 cadauna (nominali L. 25).

Cede gratuitamente le Cassette per Piccolo Risparmio a domicilio.

Ragioniere A. C. SAVINI - Venezia

1580, Calle dei Botteri - S. Cassiano (I. piano)

Sistemazione e Revisione di Amministrazioni — Contratti — Perizie contabili — Bilanci — Perito Traduttore per l'inglese e francese — Iscritto alla R. Corte d'Appello di Venezia — Affittanze di case - Appartamenti — Sezioni.

— Telefono 1043 —

ORECCHIO - NASO - GOLA

Prof. Dr. FEDERICO BRUNETTI (Junior)

Docente presso la R. Università di Roma

Consultazioni a domicilio, tutti i giorni dalle 11 alle 12 e dalle 15 alle 17

Piscina S. Samuele 3423 - Telef. 506 - Venezia

Prof. D.r B. ZANIBONI

Consulti di MEDICINA INTERNA

(Spec. Sistema Nervoso e Vie respiratorie)

PADOVA

Via Gaspare Stampa (già Noci) N. 18 — Tel. 345 - dalle ore 12 alle 13.30 ogni giorno

CASA DI CURA: Via S. Massimo, N. 7 Telef. 402.

POLIAMBULANZA

e

CASA di CURA

VENEZIA - S. Gaetano, Calle Campaniel 1173

Termosifone - Luce Elettrica Tel. 1180

CHIRURGIA — D.r I. Marconi — ore 11.
MALATTIE delle ORECCHIE, GOLA, NASO — Prof. Dr. Vitalba e Dr. V. De Cecco - ore 9 - Lun., mercol., ven.
MALATTIE degli OCCHI — D.ri Cav. G. Fano ore 10 e Dr. Boldini ore 8.
MALATTIE dei BAMBINI — Dr. Cavalieri — ore 11.
MEDICINA INTERNA — Dr. Giulio Cavazzani. - ore 9.
ELETTROTERAPIA E MALATTIE NERVOSE — Cav. Dr. F. Orefice — ore 11 antim.
MALATTIE della PELLE e VENEREE - Dr. Allegrini - ore 11.
OSTETRICIA e MALATTIE delle DONNE - Cav. Dr. Bassera - ore 9.

Malattie STOMACO e INTESTINO

MEDICINA INTERNA

D.r M. STEFANELLI della clinica del Prof. Mathieu di Parigi.

Ponte S. Giovanni Grisostomo 5585 - a San Bartolomeo - Telefono 7.

Tutti i giorni dalle ore 9 alle 10.30 ant.

Ostetricia e Malattie delle Donne

D.r E. Soldà

Campo della Tana 2160 Tel. 24

Riceve tutti i giorni ore 13-14.

Il D.r Orlando Orlandini

Libero docente - Oculista Primario nell'Ospitale Civile di Venezia

Riceve tutti i giorni nel suo gabinetto dalle 13 alle 15.

Rio terrà alla Maddalena, Ponte S. Antonio 2330

Telefono 1078.

Malattie Viscerali

Mediche e chirurgiche delle donne

D.r T. Montanari

S. Barnaba 3070 - Telef. 1495

Visita in casa ore 16-17.

50 litri vino da pasto della Valpantena (Verona) [illegible] damigiana nuova [illegible] franco stazione destinatario (fino a 400 Km.), verso assegno [illegible] spediscono dalle accreditate

Cantina NICOLA FABIANO - VERONA

N.B. — Le differenze di capacità delle damigiane (attive o passive) si conteggiano a lire 0.40 al litro.

Per partite di qualche rilievo, prezzi da convenirsi.

Si prega citare il giornale dando la commissione.

OROLOGIO ESTENSIBILE

Oro fino 18 K. L. 65.-

(Il più pratico)

Magaz. BRONDINO, Venezia, Calle Fuseri 4459

Gioiellerie - Orologierie

Articoli per Caccia

Negozio Gomma ARMANDO VIANELLO

S. Marco, Frezzeria, 1585-88 - VENEZIA

Interessanti fenomeni dell'Urbanesimo

Il dott. Rompel, il direttore dell'Ufficio di statistica di Magonza, pubblica nella *Vossische Zeitung* alcune curiose ed interessanti particolarità statistiche sul tema del numero delle nascite e delle morti, relativamente a quello degli abitanti, nelle grandi città; soffermandosi specialmente su Berlino, città sommamente significativa e dal punto di vista dello sviluppo urbanistico, e per sue particolarissime proprietà di struttura e di vita.

Dal 1880 si nota in tutta la Germania, come del resto dal più al meno, in ogni dove, un sensibile regresso nella cifra delle nascite, che negli ultimi anni divenne tanto forte da richiamare l'attenzione dei governanti. In Prussia nel 1901 vennero in luce 37 bambini per 1000 abitanti, mentre questa cifra si riduce a 31 nel 1911. Si nota il massimo regresso nelle grandi città e in specie in Berlino e *specialmente* nei suoi grandi sobborghi.

E qui apriamo una breve parentesi per i molti che non conoscono Berlino. Berlino propriamente detta, che ha da sè sola oltre due milioni di abitanti, ha alla sua periferia un certo numero di sobborghi che formano, topograficamente parlando, un sol tutto con la città, mentre ne sono disgiunti amministrativamente.

I principali sobborghi sono: Charlottenburg, con oltre 300 mila abitanti; Wilmersdorf, Neukölln, Schöneberg, stendentisi rispettivamente ad ovest, sud-ovest, sud, est, est-sud-est. A questi grandissimi, che meritano studio per ciò che diremo, altri, sino al numero di 22, si aggiungono, per una popolazione complessiva di 1 milione e mezzo di anime, ciò che fa una popolazione complessiva di tre milioni e mezzo di abitanti circa.

Tornando all'argomento, risulta da una statistica della città di Colonia, che nelle maggiori città tedesche (45) vennero alla luce per 1000 abitanti 26.6 bambini vivi nel 1909, 25.2 nell'anno 1910, 24 nel 1911. Queste cifre vanno confrontate con quelle di Berlino e sobborghi.

	per 1000 abitanti		
	1909	1910	1911
Berlino	22.1	21.5	20.7
Charlottenburg	20.7	19.4	18.9
Wilmersdof	18.5	16.3	15.6
Neukölln	16.3	16.4	15.9
Schöneberg	18.3	16.4	15.3

Con eccezione di Neukölln, che è popolata principalmente di lavoratori, le altre località stanno sotto la media generale delle maggiori città tedesche rispettivamente di 3.3, 5.1, 8.4, 8.7. Queste due ultime hanno la media più bassa di tutta la Germania.

Il Rompel vuol trovare le ragioni di questi fenomeni nello stringersi di matrimoni in età già relativamente avanzata, specie nelle alte classi, a causa delle difficoltà della vita e nel lavoro femminile, cui è la maternità colpo economicamente fatale.

Non è però dello stesso parere Dino Jachia, il quale osserva a questo proposito sulla *Libertà Economica*, che i fatti danno torto allo studioso tedesco perchè Berlino città, dove le condizioni di vita son più difficili, dove la popolazione appartiene in gran parte al ceto medio (se si eccettuano forse i quartieri nord), dove il lavoro della donna raggiunge manifestazioni imponenti (basta entrare nelle grandi case di vendita, nel genere Tietz e Wertheim per vedere al lavoro diecine di migliaia di giovanette nell'età più adatta al matrimonio, distolte dalle cure della famiglia, alla ricerca di un pane sudato), le statistiche non sono così deprimenti come in Wilmersdorf e Schöneberg, dove la popolazione è commista di ceto medio e piccolo ceto, anche a causa del sistema di costruzione dei grandi stabili, il cui corpo anteriore è abitato dalla media ed alta borghesia, mentre i corpi posteriori (Gartenhaus) sono occupati da operai e modestissimi impiegati (tramvieri, fattorini postali, ferrovieri, ecc.).

Risulta da questa indagine che le gioie della famiglia costano all'uomo due marchi in più al mese che se egli vivesse scapolo. A questo però bisogna aggiungere che l'avanzo è generalmente dissipato dallo scapolo e risparmiato dall'ammogliato. Se si aggiunge poi che non di rado la donna trova modo di guadagnare qualche cosa, si vede che non è la ragione economica il momento di inerzia al matrimonio.

Che tutto ciò sia poi vero lo dimostra il fatto, già citato, che le città piccole, anche altrettanto e più care che le grandi, hanno maggior numero di matrimoni, perchè vi è un maggior controllo nella moralità. Nelle città grandi non ci si sposa, più che per ragioni economiche, perchè è possibilissimo di farne a meno. Questa e non altra è la verità vera, anche se è verità aspra.

In Italia si nota, fortunatamente non in manifestazioni così imponenti, lo stesso fenomeno. Non così imponenti sono le manifestazioni perchè la giovane che ha secondo la legge tedesca molte armi per farsi risarcire del danno di un passo falso, prima tra tutte la risarcibilità del danno per mancata promessa di matrimonio e la ricerca della paternità, è abbandonata dalla legge, in Italia, e deve proteggersi da sè.

Inoltre è doveroso riconoscere che la moralità italiana, anche nelle classi più modeste è incomparabilmente superiore a quella specialmente tedesca e straniera in genere. E' questo uno dei tanti aspetti, da noi stessi ignorati, del primato morale e civile degli italiani.

Quindi è un fatto che il diminuire delle nascite è *solidale* al diminuire dei matrimoni. Dino Jachia non è neppure d'accordo coi più a considerare il momento d'inerzia al matrimonio, come di indole economica, ma lo considera di indole *morale*.

Secondo lui, la statistica non va studiata solo nei grandi numeri, ma nei caratteri singoli. La ragione della contrazione nel numero dei matrimoni nelle grandi città, e in ispecie a Berlino, non sta nella ragione economica. Questo si prova facilmente coi prezzi delle derrate e dei fitti da cui risulta che Berlino è una delle città meno care della Germania. Sta nella facilità pei giovani di risolvere altrimenti che col matrimonio il problema della vita sessuale. Questa è la chiave del fenomeno. Il contatto tra i due sessi è, nelle grandi città, assai meno trattenuto da riguardi morali che nelle piccole. L'individuo si sperde nella massa e ciò che egli fa, la massa non cura. Quindi giovanette e giovani che si abbandonano bensì all'amore, ma che prendono quasi sempre con successo, qualche volta e non di rado, senza successo (donde il numero percentuale imponente delle nascite illegittime, a Berlino) le loro precauzioni, sono la causa prima e probabilmente unica della diminuzione delle nascite.

L'Jachia ha potuto constatare come il numero delle nascite in una località sia in ragione diretta della moralità pubblica, e della necessità del matrimonio come risoluzione del problema sessuale, o, semplicemente, del problema economico. Si spiega così che il povero si trovi in condizioni per dir così favorevoli al matrimonio e alla procreazione, in quanto esso necessita della famiglia, essendo per lui, non solo relativamente, ma assolutamente più caro il vivere solo.

La questione della diminuzione delle nascite ha importanza per tutte le nazioni, ma specie per la Francia, in cui l'anno scorso i decessi furono in eccedenza sulle nascite. Ora le deduzioni del Jachia portano allo studio del problema un contributo di osservazioni che ci sembra assai interessante e degno di essere preso in considerazione.

Teatri e Concerti

Goldoni

E' questa sera che incomincierà la breve stagione di prosa, da noi annunciata, della *Compagnia di Roma* con la notevole commedia del Kistermaeckers *La fiammata*.

Ci piace notare che da ieri fa parte della Compagnia un eccellente e simpatico attore: Cesare Dondini, la di cui versatilità, per non dire d'altro, è veramente meravigliosa.

Domani avremo *Il Conte Rosso* di Giuseppe Giacosa e lunedì la novità *Il piccolo Copperfield* di Dickens, tradotta da Dante Signorini.

Gli abbonamenti, sulla base di lire 6 per l'ingresso scadono oggi a mezzogiorno.

Malibran

La prima rappresentazione dell'operetta di Leo Fall *La bella Risette*, eseguita dalla Compagnia « Città di Milano » seguirà questa sera sabato alle ore 21 precise.

Spettacoli d'oggi

GOLDONI, 21 — La fiammata.
MALIBRAN, 21 — La bella Risette.
TEATRO LIDO — 21 Spettacolo di varietà
LIDO EXCELSIOR — Skating-The Concert
REST. BONVECCHIATI — Conc. 20.30-23.30.
CAFFE' ORIENTALE — Concerto 21-24
LIDO-TERRAZZA Concerto - Colazioni L. 3.- - Pranzo L. 4.-
BIRRERIA Terrazza e giardino del GRAND HOTEL LIDO — Concerto.

CRONACA ROSA

Una culla

La signora Maria Genovese, giovane e gentile sposa dell'amico nostro avv. Mario Cerutti, ha ieri dato felicemente alla luce un bambino, cui sarà imposto il nome di Giuseppe in memoria del nonno. La puerpera ed il neonato, un bellissimo bimbo, godono piena salute.

Auguri e felicitazioni.

Bollettino dell'Osservatorio Patriarcale di Venezia

Bollettino Meteorico del 30:

N. B. — Il pozzetto del Barometro è all'altezza di metri 21.20 sopra la comune alta marea.

Ore	21	9	15
Barometro a 0 in mm.	62.00	60.78	59.08
Termom. centigr. al Nord	21.8	21.8	24.2
Umidità relativa	71	75	59
Direzione del vento	S.	N.E.	S.
Stato dell'Atmosfera	0	3	0

Temperatura massima di ieri 24.3 — minima di oggi 17.8 — Marea: 1.a alta 0.35 — 2.a alta 13.20 — 1.a bassa 6.25 — 2.a bassa 19.45.

BOLLETTINO COMMERCIALE

Nel Porto di Venezia

Arrivi del 29 Agosto — Vap. Germ. « Byzanz » cap. Jarrer da Amburgo con merci — Ingl. « Fregauth » cap. Wellams da La Palmas con cereali.

Arrivi del 30 Agosto — A. U. « Salona » da Fiume con merci — a. u. « Metcovich » da Trieste con merci — a. u. « Venezia » cap. Pesut da Trieste con passeggeri.

Spedizioni e partenze del 30 Agosto — Vap. a. u. « Korana » cap. Cosulich per Costantinopoli, vuoto — a. u. « Kalman Kiraly » cap. Medanich per Fiume con merci — a. u. « Metcovich » per Trieste con merci — a. u. « Venezia » cap. Pesut per Trieste con passeggeri — a. u. « Salona » per Fiume con merci — a. u. « Matkovits » cap. Varghe per Trieste con merci — Ital. « Epiro » cap. Storelli per Trieste con merci.

Piroscafi in viaggio per Venezia.

Ingl. « Clydesdale » da New Castle carbone.
Ell. « Augustus » da N. Shields carbone.
Ingl. « Northville » da N. Shields carbone.
Ingl. « Divis » da Cardiff carbone.
A. U. « Kolozsvar » da Penarth, carbone.
A. U. « Australia » da Anversa merci.
Ingl. « Elswick Hall » da Barry carbone.
Ingl. « Bankdale » da B. Aires cereali.
Ingl. « Lady Nimico » da B. Aires con cereali
Ital. « Onestà » da Ellesmereport con miner.
Ital. « Alberto Treves » da Penarth con carb.
Germ. « Austria » da Middlesbrò con merci.
Ell. « Nepried » da Braila con cereali.
Ingl. « Coronation » da Sunderland con min.

Movimento ferroviario del Porto

30 Agosto — Vagoni caricati e spediti:
Per conto del Commercio: Carboni 221 — Cereali 97 — Cotoni 12 — Vario 119 — Per la Ferrovia 6 — Totale 455.
Scaricati 57.

Dispacci Commerciali

COTONI

LIVERPOOL, 30 — Cotoni — Apertura — Vendite probabili della giornata Balle N. 6000 — Importazioni 1000 — di cui in cotoni americani 1000.

Cotoni disponibili: Mercato pesante — Domanda ristretta.

Cotoni futuri: Mercato difficile — Domanda buona.

Cotoni americani a consegnare

	Apert. prec.	Apert.
Agosto	D. 6.18	6.20
Agosto Settembre	» 6.11	6.10
Settembre Ottobre	» 6.00	5.98
Ottobre Novembre	» 5.96	5.93
Novembre Dicembre	» 5.93	5.88
Dicembre Gennaio	» 5.92	5.88
Gennaio Febbraio	» 5.93	5.89
Febbraio Marzo	» 5.94	5.90
Marzo Aprile	» 5.95	5.90
Aprile Maggio	» 5.96	5.91

BOLLETTINO FINANZIARIO

Borsa di Venezia 30 Agosto

ROMA, 30 — Cambio per domani 101.90 — Settimanale 101.45.

Rendita Italiana 3 1/2 god. 1 Luglio	97,60	—,—
» » 3 1/2 god. 1 Gennaio	—,—	—,—
Cons. Ital 3 1/2 emiss. 1902 1 Gennaio	97,35	—,—
Obbligazioni 3 1/2 0/0 categoria I, legge 14 dicembre 1905, n. 731	—,—	—,—
Obbligazioni redimibili 3 0/0	480,—	—,—
Azioni Banca Veneta	—,—	375,—
» Banca Commerciale Italiana	—,—	860,—
» Società Bancaria Italiana	—,—	106,—
» Società Veneta di Costruzioni	—,—	170,—
» Cotonificio Veneziano	—,—	45,—
» Soc. Veneta di Nav. Lagunare	—,—	55,—
» Soc. delle acciaierie di Terni	—,—	1674,—
Società Adriatica di elettricità	—,—	105,—
Obbl. Prestito di Venezia a premi	36,—	—,—
» Società Ferr. mediterranea 5 0/0	497,—	—,—
Cartelle fondia. Banca d'Italia 3.75 0/0	486,—	—,—

CAMBI	A vista		a 3 mesi		sconto
Germania	124,55	124,65	—,—	—,—	4 1/2
Francia	100,86	100,92 1/2	—,—	—,—	3
Belgio	100,65	100,72 1/2	—,—	—,—	4 1/2
Londra	25,50 1/2	25,52 1/4	25,25	25,27	3
Svizzera	100,75	100,82 1/2	—,—	—,—	4
Austria	105,70	105,80	—,—	—,—	5
Banca au.	105,70	105,80	—,—	—,—	

BORSE ITALIANE

Genova (Chiusura)

TITOLI	Nominali	29	30
Rend. it. 5 0/0 cons	100	97,75	97 70
» » » fine	100	97,87	97 98
» » 3 0/0 cons.	100	—,—	— —
Banca d'Italia	1000	1461,50	1461 —
Credito Italiano	500	561,50	561 50
Banca Comm. Ital.	500	870,50	871,—
Ferr. Meridionali	500	617,—	613 50
Ferr. Mediterraneo	500	413,50	412,50
Navigaz. Generale	300	426,50	428 50
Az. Banco di Roma	100	103,50	103 50
Acciaierie Terni	500	1676,—	1676,—
Raffineria zuccher.	300	308,—	302,—
Erid. fabb. zucch.	300	704,—	702,—
Az. Ansaldo e C.	500	307,50	308,—

Milano (Chiusura)

Rend. it. 5 0/0 con.	100	97,80	97,70
» » » fine	100	98,10	97,90
» » 3 1/2 con.	100	—,—	—,—
Banca d'Italia	1000	1460,—	1460,—
Credito Italiano	500	563,—	570 —
Società Banc. It.	250	104,—	103 50
Banca comm. it.	500	874,50	871 —
Ferr. Meridionali	500	—,—	616 50
Ferr. Mediterraneo	500	416,—	413 —
Az. Costr. Veneto	300	169,—	170 —
Navigaz. Generale	500	427,50	429,50
Acciaierie Terni	500	1668,—	1676 —
Edison	150	628,—	624 —

ROMA, 30 — Banca d'Italia 1460 — Az. Banco di Roma 103 — Soc. Acqua Pia 2000 — Soc. Omnibus 179 — Soc. Gaz 1258 — Soc. Condotte d'acqua 330 — Soc. ital. pel Carburo 730 — Immobiliare 290.50.

BORSE ESTERE

PARIGI 30

Rendita fr. 3 0/0	—,—
» » perp.	92,75
Rendita it. 5 0/0	97,—
C. Londra a vis.	25,28
N. cons. 2 3/4 0/0	75,84
Obb. Lombarde	260,50
Cambio sull'It.	99,—
R. turca unific.	92,10
Banca di Parigi	1740 —
Tunisine nuove	435 —
Eg. 4 0/0 (rend.)	101,65
Ren. ungh. 4 0/0	92,45
Ren. spag. 4 0/0	93,75
Banca ottomana	681,—
Banca Comm. It	861,—
Azioni Suez	6100,—
Lotti turchi	—,—
Rendita Russa	79 00
Ferr. mer. a ter.	611 —
Soc. Alti Forni Piombino	141 —
R. serba 4 0/0	87 40

BERLINO 30

Cr. Mob. aus. fine	—,—
Deutsche Bank	250 25
Diskonto	189 75
Bochumer	219 25
Gelsen Kirchen	204 25

VIENNA 30

Cred. aust. Cod.	619,25
Lombarde	106,75
Banca anglo-aus.	351,50
Austriache	712,50
Banca Aus.-ung.	2126,—
Napoleoni d'oro	19,11
Argento	100,—
Cambio su Par.	95,30
» su Lond.	241,27
Lire It. (carta)	94,50
R. austr. (arg.)	97,10
» » (carta)	97,10
Union Bank	615,25
Rend. aust. (oro)	112,65
Rend. ung. 4 0/0	97,10
» » 3 1/2 0/0	76,90
Banca dei P. aus.	613,75

LONDRA 30

N. cons. 2 3/4 0/0	75,7/16
Rendita It. 5 0/0	96,—
R. spag. es. nu.	93,—
R. turca unific.	91,—
Egiziano nuove	100,1/8
Argento fine	26,11/16

PARIGI, 30 — Tendenza ferma.

PANAROTTO LUIGI, gerente responsabile.
Tipografia della « Gazzetta di Venezia ».

ORARIO DELLE FERROVIE

Partenze

MILANO: d. 5.15; dd. 8; a. 8.40; d. 9.25; a. 12.15; dd. 14; d. 17.45; a. 21.30; d. 23.30
VERONA: a. 16.25.
VICENZA: loc. 20.10.
PADOVA: loc. 13.15.
BOLOGNA: a. 4.50; dd. 10.15; a. 10.40; a. 12.15; d. 14.35; m. 17; dd. 21.30; d. 23.5.
ROVIGO: a. 18.35.
FERRARA: loc. 7.
PONTEBBA: d. 5.5; a. 5.55; a. 11.50; d. 14.10.
UDINE: a. 8.35 (Cormons); d. 16.10 (via Portogruaro-Casarsa); a. 19.15; a. 23.35.
CONEGLIANO: loc. 7.10; a. 17.20.
TREVISO: loc. 18.25; loc. 21.35.
BELLUNO: a. 5.5; a. 8.35; a. 14.10; d. 17.20; a. 19.15.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) a. 6.10; a. 9.15; d. 14.20; d. 16.10 (Casarsa-Trieste); o. 17.20; d. 19.5.
TRIESTE via Cervignano: a. 6.10 a. 9.10, d. 14.20; d. 19.5.
BASSANO-PRIMOLANO (Trento) a. 5.30 a. 9.13; o. 12.30; o. 16.40; d. 18.55.

Arrivi

MILANO: dd. 4.19; d. 6.17; d. 12.15; dd. 14.15; a. 18; a. 18.50, d. 19.30; d. 23.50
VERONA: a. 7.15; a. 9.47; loc. 23.5;
PADOVA: loc. 13.35; o. 16.30; loc. 20.15.
FERRARA: loc. 17.45.
ROVIGO: loc. 7.52; loc. 12.15.
BOLOGNA: d. 4.45; dd. 6.33; a. 9.47; o. 12.35; d. 13.50; a. 18.50; dd. 21.27; o. 23.5.
PONTEBBA: a. 12.5; d. 14.5; a. 17.10; a. 21.30; d. 22.35
UDINE: a. 7.42; a. 9.33; d. 12.30 (via Casarsa-Portogruaro).
CONEGLIANO: o. 6.27.
TREVISO: loc. 8.40; loc. 16.6; loc. 19.40.
BELLUNO: a. 8.40; m. 12.5; d. 14.5; a. 17.18; a. 21.22.
PORTOGRUARO-UDINE (Via S. Giorgio Nogaro) o. 8 (Casarsa); d. 9.41; a. 11.58, d. 12.30 (Trieste-Casarsa); a. 17.30; d. 23.18.
TRIESTE via Cervignano: d. 9.41; a. 17.30; d. 23.18.
PRIMOLANO (Trento)-BASSANO: a. 7.30; a. 11.23; o. 16; o. 19.5; d. 22.
MESTRE: loc. 5.30.

Piccoli avvisi commerciali

Cent. *10* alla parola

RESTAURANT Mario, Spinea, magnifici alloggi affittansi con pensione sole lire 4 giornaliere, vino compreso, con brolo, giardino.

Pubblicità Economica

Centesimi 5 la parola
Minimo L. 1.—

Fitti

OCCASIONE in seguito subaffittanza, - Appartamento bello, grande, splendida posizione, mezzogiorno, con terrazza, sul Canal Grande. — Rivolgersi: Agenzia Polesso.

VILLA BENNATI affittasi Spinea riccamente ammobigliata, vicino tram.

LIDO affittasi stanze appartamenti ammobigliati esclusivi vicino spiaggia, strada Dardanelli, vasto giardino con dependance. — Rivolgersi: Vittorio Volo, telef. 15.

CASA San Barnaba 2715 A affittasi 75 mensili o vendesi. — Rivolgersi S. Trovaso 1312 A.

Vendite

VENDESI — Casa di campagna presso Stazione Mogliano Veneto. Facilitazioni al pagamento. — Achille Ambra, Campiello Santagiustina N. 6500.

CEDESI Albergo in stazione estiva, con clientela assicurata, buon affare. — Scrivere: A. 1337 V. Haasenstein e Vogler, Venezia.

Ricerche d'impiego

SIGNORINA conoscenza perfetta tedesco, francese, italiano, assumerebbe posto corrispondente, traduzioni. — Scrivere: R. 10432 Haasenstein e Vogler, Venezia.

AMMINISTRATORE contabile, venticinquenne, espertissimo ramo commerciale, industriale, conoscenza francese, cognizioni tedesco, offresi primaria ditta Venezia. Qualunque garanzia. — Industria, fermo posta, Venezia.

VENTIDUENNE prima liceo, conoscenza francese, pratico amministrazioni civili, offresi Venezia Case primarie anche commerciali, ottime referenze. — Attilio, fermo posta, Venezia.

Offerte d'impiego

ALLIEVI Ispettori — Potentissimo Istituto Assicurazioni cerca giovani distinti, attivi, intelligenti, iniziarsi brillante carriera. Stipendio fisso, provvigioni. — Scrivere referenze: M. 10680 Haasenstein e Vogler, Venezia.

PRIMA Fabbrica del mondo di fusti e recipienti ferro cerca per Arsenali, Direzioni Genio, Manifatture Tabacchi dello Stato, subrappresentanti di primo ordine ben introdotti. — Scrivere con referenze: Cassetta 113 S. Haasenstein e Vogler, Milano.

CERCANSI sub-rappresentanti su tutte le principali piazze d'Italia, ben introdotti drogherie, garages, farmacie, ecc. per la vendita recipienti inesplodibili conforme nuova legge. — Offerte con referenze: Cassetta 111, S. Haasenstein e Vogler, Milano.

IMPORTANTE stabilimento industriale del Veneto cerca per immediata assunzione contabile corrispondente, dattilografo. — Scrivere: 7356, Haasenstein e Vogler, Venezia.

Lezioni

SIGNORINA diplomata francese, tedesco, impartirebbe lezioni, assumerebbe traduzioni. Scrivere: Q. 10431 Haasenstein e Vogler, Venezia.

CERCASI insegnante lingua spagnuola, ore serali. — Scrivere: Fermo posta G. L.

Corrispondenze

Minimo L. 1

ROSALBA — Ricevesti lettera scrittati giovedì? Se no, provvedi nel modo migliore. Pensoti continuamente, adorandoti alla follia, abbracciotì appassionatamente. Vogliami bene.

FRATELLI CALZAVARA
TREVISO
IMPORTAZIONE DIRETTA DI
MOTORI A BENZINA AMERICANI
PER USO AGRICOLO ED INDUSTRIALE
CENTINAIA IN USO
PREZZI—PREVENTIVI
E REFERENZE A RICHIESTA

PERCHÈ VIVERE? triste, nella miseria, pensieroso, senza amore, senza gioia, senza felicità, mentre è così facile ottenere fortuna, salute, sorte felice, amore corrisposto, ecc., chiedendo in italiano il curioso opuscolo illust. al Prof. [illegible], 34, Boulevard Bonne Nouvelle, Parigi.

Guarigione infallibile e garantita dei
CALLI ai piedi
mediante l'ECRISONTYLON ZULIN, rimedio di incontestata e sicura efficacia. — Vendesi in tutte le Farmacie del Regno. - L. 1 al flac.
Specialità della Premiata Farmacia
VALCAMONICA & INTROZZI - Milano

Societa Nazionale di Servizi Marittimi

Servizi postali

Per la Sardegna, Sicilia, Corsica, Grecia, Turchia, Malta, Tunisia, Tripolitania, Cirenaica, Egitto, Soria, Scali del Benadir, Zanzibar, India, Cina.

Piroscafi rapidi, eleganti, illuminazione a luce elettrica — Trattamento di primo ordine.

PARTENZE DA VENEZIA

per ANCONA: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese;
per BARI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 di ogni mese;
per BRINDISI: sabato ore 18 ed il 13 e 28 d'ogni mese
per SANTI QUARANTA, CORFU', PATRASSO, PIREO, COSTANTINOPOLI, SCALI DEL DANUBIO: Sabato, ore 18;
per SMIRNE, SALONICCO, ODESSA: sabato, ore 18 quindicinale);
per ALESSANDRIA, PORTO SAID, JAFFA, CAIFA, BEYROUTH: 13 e 28 d'ogni mese;
per BOMBAY: 13 d'ogni mese.

Si rilasciano biglietti ad itinerario combinato e prezzi ridottissimi sul percorso delle principali Linee Mediterranee della Società.

SERVIZI COMMERCIALI PER LA COSTA ITALIANA. — Si accettano passeggieri di terza classe.

Sono provvisoriamente sospese le linee per Levante e Soria.

Per informazioni ed acquisti di biglietti rivolgersi alla Sede della Società, S. Marco, Ponte Goldoni, 4405-13.

AMARO BAREGGI
a base di Ferro China Rabarbaro

E' il più efficace Ricostituente Tonico Digestivo raccomandato da celebrità mediche perchè senz'alcool.
L'Illustre Prof. Achille De Giovanni, Senatore del Regno, ebbe a dichiarare:
« Ho esperimentato il Ferro China Rabarbaro Bareggi ed ho trovato che serve come ottimo Tonico ed è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere Alcoolico nel senso che non produce le solite molestie dell'alcool ».
F.to: Prof. DE GIOVANNI.

CREMA MARSALA
all'Uovo

E' il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente RIGENERATORE delle forze fisiche, poichè la sua composizione principale, Tuorlo d'Uovo e Marsala Vergine, sono i coefficienti migliori per una buona e salut. e nutrizione perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le Farmacie, Drogherie e Liquorierie.
E. G. F.lli BAREGGI - PADOVA
Rappresent. *Guido Tirelli, Venezia*

BITTER CAMPARI
Specialità della Ditta DAVIDE CAMPARI e C.
MILANO, Galleria Vitt. Em., n. 2-4-8 - Stabil. in Sesto S. Giovanni
Il MIGLIORE degli APERITIVI
Diffidare delle numerose contraffazioni e sofisticazioni.
GIUSEPPE GONZATI, Agente per Venezia e Provincia, S.ta Maria Formosa 5170 (Palazzo Cavagnis) - Telef. N. 1646. - Agenti per gli Stati Uniti G. GRANATA e C., New-York (Stappleton)

PAUL DE GARROS

Il diamante azzurro

E devo poi aggiungere un altro particolare, che ha sembrato sorprendere profondamente Brémond, e che vi procurerà certo lo stesso stupore, vale a dire che l'astuccio bianco, trovato nella sua valigia, era vuoto.

— Vuoto!...

— Purtroppo! il diamante azzurro era scomparso. E per quanto abbiamo poi cercato e frugato dappertutto, non abbiamo potuto ritrovarlo.

— Qualcuno lo avrà preso, togliendolo dalla valigia di Brémond, e si sarà poi eclissato per nasconderlo in un luogo sicuro.

— Ma nessuno ha lasciato il castello dal momento in cui voi dovete averlo tolto dalla cassaforte, cioè prima della vostra partenza, sino a quello in cui abbiamo rinvenuto l'astuccio nella valigia di Brémond.

— Così è assai strano... Ma avete proprio cercato bene dappertutto?

— Nelle stanze dei domestici abbiamo gettato tutto all'aria... in quelle dei nostri ospiti abbiamo agito con maggiore discrezione.

— Eccettuato nella camera di Brémond.

— Fu il caso che ci ha condotti per primo nella sua stanza.

— Ma avendo trovato l'astuccio vuoto nella sua valigia, non avete pensato di cercare il diamante nelle altre camere?

— Dio mio!... Comprenderete che bisogna pur usare dei riguardi agli amici...

— Ai «vostri» amici, non ai «miei».

— Mi sembra cara Valentina, che in questo momento perdiate la vostra calma — osservò Boisgibault con freddezza.

— Mi ammetterete che ne ho ben donde.

— Se credete che io abbia agito per partito preso, siete in errore, ve lo assicuro... — replicò il marchese — Mi sono mostrato energico, severo, perchè dispiacente di aver perduto questo gioiello tanto prezioso, ma...

— Ciò che voi mi avete detto finora — lo interruppe la giovane donna — conferma pienamente la spiegazione ch'io vi ho data e che voi avete qualificata come una storiella di mia invenzione. Spero che sarete convinto che io stessa ho dato il diamante a Brémond, e vi prego di credere che l'astuccio non era vuoto quando glie l'affidai. La sorpresa che ha provato per la scomparsa del gioiello prova luminosamente la sua buona fede. Mettetevi nei suoi panni: non aveva ragione di spaventarsi, constatando che il prezioso oggetto ch'io gli avevo affidato era stato sottratto dalla mano di un ladro, e che la responsabilità ricadrebbe tutta su di lui?... Una tale situazione è orribile!... Avreste dovuto mostrarvi indulgente e non infierire contro di lui.

— E lui avrebbe dovuto dire la verità, o addurre delle ragioni plausibili per difendersi, invece di opporre all'evidenza delle negative assurde.

— Solo i furfanti sanno difendersi. La gente onesta si confonde, ha degli scrupoli, e si fa ritenere colpevole, pur essendo innocente. Con i galantuomini i magistrati trionfano facilmente.

— Insomma, — concluse il marchese in tono breve ed asciutto — l'affare è ormai in mano della giustizia e noi non dobbiamo più immischiarcene.

— I giudici possono ingannarsi come gli altri uomini. Non è proibito d'illuminarli... Questo compito l'assumerò io, se voi non volete incaricarvene.

Di fronte all'atteggiamento risoluto della sua consorte, Boisgibault non insistè altrimenti. Ma, dopo un istante di silenzio, brontolò fra i denti:

— Tutto ciò non mi farà ritrovare il mio diamante.

— Dovevate cercarlo dov'era — disse Valentina — invece di concentrare tutti i vostri sospetti su Brémond...

— Permettete, cara amica, — l'interruppe il marchese — ch'io vi osservi che la colpa è tutta vostra. Se non aveste tolto il diamante dalla cassaforte, adesso vi si troverebbe ancora, e non sarebbe chi sa dove. Voi avete creduto di affidarlo ad un amico sicuro, ma, come diceste poco fa, tutti possono ingannarsi.

— Ma sì, accusatemi addirittura di essere complice del ladro! — ribattè Valentina con asprezza.

— Eh! via! voi sragionate, mia cara, — disse il marchese senza eccitarsi. — Sarà meglio che non ne parliamo più per oggi... Riprenderemo questa discussione in seguito, quando avrete riacquistato il vostro sangue freddo.

XI.

Benchè Boisgibault si fosse dimostrato molto intelligente nell'inventare un pretesto plausibile per spiegare la precipitosa partenza di Pasquale Brémond la verità era stata ben presto nota a tutti.

Luciana, che, pur non avendo prestata piena fede alla spiegazione fantastica del marchese si era persuasa che la partenza improvvisa di suo padre non era venuta per una causa seria, rimase atterrita nell'apprendere che era stato arrestato, accusato di aver rubato un prezioso diamante. Veramente, invece di dire atterrita, sarebbe più giusto dire stupefatta ed indignata, poichè ai suoi occhi una simile accusa mancava persino di senso comune, ed essa non ammetteva che un magistrato potesse tenere in sì poco conto l'onore e la libertà di un uomo.

Ci volle una lettera di suo padre, che venne in seguito a confermarle la notizia fatale, per indurla a sottomettersi dinanzi alla triste realtà.

Questa lettera che, naturalmente, le mostrava suo padre quale vittima di un'accusa infame, di una abbominevole macchinazione, recò un conforto alla povera fanciulla. Nondimeno la prova era molto dura per lei, che si trovava sola in mezzo ad estranei, non avendo nessuno a cui confidare l'angoscia che le straziava il cuore.

Per essere giusti bisogna però riconoscere che tanto Amelia Malésieux come la signora Leduc smisero le loro chiacchiere più o meno maligne, e si mostrarono molto buone ed amabili con lei, prodigandole tutti i conforti e gl'incoraggiamenti possibili. Anzi la signora Leduc le offerse di condurla con sè per qualche giorno in Borgogna, e Luciana accettò volentieri, non per distrarsi, perchè nulla poteva distoglierla dal pensiero di suo padre, bensì perchè non voleva rimanere più a lungo alla Sauvagère, dove un affronto crudele aveva messo il colmo al suo dolore.

Come ben si può immaginare, la scomparsa del diamante azzurro e l'arresto di Pasquale Brémond avevano prodotta una penosa sensazione negli ospiti del castello, non appena furono noti.

Lo sbandamento cominciò subito. Leopoldo Chopart e suo figlio furono i primi a partire, ma, nel congedarsi da Luciana, Domenico trovò modo di rivolgere alla fanciulla alcune parole di sincero compianto, di quelle parole che vengono dal cuore, e che la commossero assai.

Stefano di Vaujour, col pretesto che era atteso per la caccia da alcuni amici nel Cher, seguì subito il loro esempio, e se ne andò poche ore dopo i Chopart.

(Continua)

La **VENDITA dei BIGLIETTI** della

GRANDE LOTTERIA ITALIANA

è aperta presso la **Banca d'Italia - Roma, Servizio Lotteria** e presso **tutte le sue Sedi e Succursali**; presso **tutte le Banche, Banchieri, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.**

Unica Estrazione a DATA IRREVOCABILE

15 GENNAIO 1913

PREMI per LIRE

DUE MILIONI e QUATTROCENTO

Primo premio L. **1.500.000** ed altri di L. 120.000 - 49.500 - 30.000 - 15.000 - 4500 - 3000 - 900, ecc. ecc.

Premi di approssimazione ai 3 primi estratti

LA BANCA D'ITALIA NE È L'AMMINISTRATRICE

Ogni biglietto costa lire 8

Per richieste inferiori a cinque biglietti aggiungere L. 0.40 per spese postali.

Rinomati Dentifrici
Vanzetti
Vanzetti-Tantini
Pasta
Polvere
Denti bianchi e sani

Marca di fabbrica deposit.
Regist. gen. vol 7 n. 6428

Denti bianchi e sani

RINOMATI DENTIFRICI
in Pasta e in Polvere

VANZETTI-TANTINI

MEDAGLIA D'ORO
Esposizioni Internaz. di Milano 1906 e Torino 1911

Sono i soli dentifrici in commercio la di cui formula si deve ad una **illustrazione italiana della chirurgia**; sono la più utile creazione, i Dentifrici ideali che al profumo soave congiungono la più potente azione antisettica preservativa della carie dentaria.

FALSIFICATI se mancanti della Marca di Fabbrica qui contro.

LIRE UNA OVUNQUE

Franco a domicilio si riceve tanto la **Polvere**, come la **Pasta Vanzetti**, inviando l'importo a mezzo vaglia, a **Carlo Tantini, Verona**, senza alcun aumento di spesa per ordin. di 3 o più tubetti o scat., aumento di ct. 15 per commiss. inferiori

---

Preservativi

e «Novità Igieniche» di gomma, vesciche di pesce ed affini per Signori e Signore. — Per avere catalogo in busta suggellata e non intestata, inviare francobollo centesimi 20 ad «Igiena», Casella Postale 635 — Milano.

SCRUPOLOSA SEGRETEZZA

MAGNETISMO

Consulti per qualunque domanda di interessi particolari. Volendo consultare per corrispondenza dichiarare ciò che si desidera sapere ed inviare L. 5.15 se dall' Italia o L. 6 se dall'Estero, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al Prof. Pietro D'Amico, Via Solferino N. 13, primo piano, Bologna.

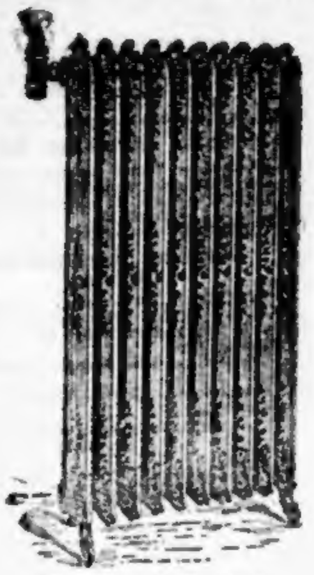
INGEGNERI - COSTRUTTORI - INDUSTRIALI

BREVETTO **PERRET**

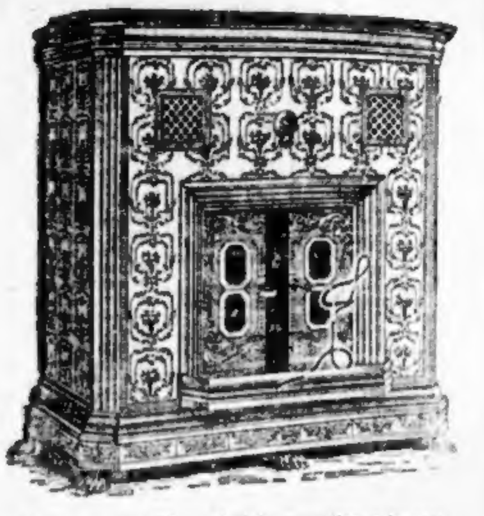
I SOLAI - PLAFONI - SOTTOTEGOLA - SOTTOTETTO E PARETI **in TAVELLE di Cotto forate ed armate** si applicano rapidamente a qualsiasi costruzione e travatura (legno, ferro, cemento) **anche esistente**, ottenendo: **leggerezza** massima, incombustibilità assoluta, isolamento perfetto, resistenza altissima anche ai movimenti tellurici, **infendibilità garantita del plafone**, interasse fra le travi dei solai e le capriate dei Sheds fino a metri 2.50 con una economia **dal 30 al 40 per cento** sulle orditure portanti.

Concessionaria esclusiva: **SOCIETA' Ingg. MAGNANI, RONDONI e CASTORI, Milano**, Borgospesso, 21 (Tel. 82-21).
Referenze di Costruzioni in tutto il Regno - **Catalogo e modelli gratis - Gran Diploma d'Onore Esposizione Torino 1911.**

COSTRUZIONI ed IMPIANTI



Caloriferi ad aria calda ed a termosifone



Stufe e caminetti speciali in maiolica e in cotto e rivestiti in piastrelle decorate e a colori

Premiata Fabbrica

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

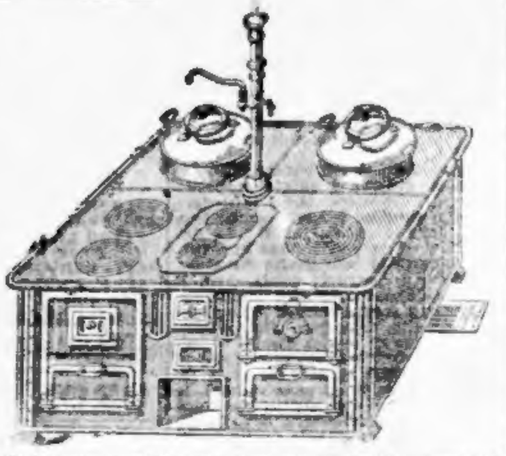
OFFICINE e DEPOSITO
VICENZA - Mure di Porta Nuova, 6 - VICENZA
Negozio in Corso Principe Umberto
Deposito in Pordenone presso il Sig. G. HOFFER

Asciugatoi per biancheria

Soffocatoi per bozzoli

Essicatoi
per qualsiasi prodotto

DEPOSITO ESCLUSIVO
della rinomata Stufa Americana
"Riessner"



Cucine economiche per Istituti Alberghi e Famiglie

FOSFOROGENO

(FOSFORO-GENOVA)

La vittoria del Fosforogeno che gli ha valso l'impero nel campo della terapia ricostituente è tutta nella sua formula che è la formula recondita e misteriosa della vita.

Per riparare alla perdita quotidiana di fosforo, a spese del quale si estrinseca il pensiero umano, i lavoratori del cervello trovano nel Fosforogeno esuberanza di risorse.

IL VINCITORE
di ogni forma di debolezza

FO
FOS
RO
GE
NO
ALIMENTO DELLA VITA

La Marca Reale
che distingue il
Prodotto Scientifico Moderno
che risponde ai bisogni odierni
1912

Facilitazioni postali dall'origine

Franco nel Regno con tutte le garanzie

Flacone quadruplo L. 8.00 - Cura intensiva L. 15
Tipo speciale senza zucchero per diabetici L. 8.00
Due per bambini L. 4.50 - Dodici fiale INIEZIONE L. 3

Scrivere con Cartolina-Vaglia
Cav. FISSORE - *Genova* **(Alta Italia)**

FO
FOS
RO
GE
NO
LABORATORIO CHIMICO-FARM.
CAV. CARLO FISSORE-GENOVA
FOSFOROGENO
ALIMENTO DELLA VITA
RICOSTITUENTE SUPREMO
CAV. CARLO FISSORE
GENOVA

Il Re dei Ricostituenti

Ai deboli di sangue, di nervi, di ossa, di cuore, di reni, di cervello, di stomaco, d'intestino; agli stanchi di mente, di vista; agli scarsi di volontà, di pensiero, di memoria, di forza, di energia, di resistenza, di operosità, di virilità, di vita; ai convalescenti, agli indeboliti, ai vecchi.

Nella ragazza favorisce e guida la formazione e lo sviluppo; nella donna regola e protegge la vita sessuale, aiuta la maternità (gestazione, allattamento), evita l'avvizzimento e ritarda la vecchiaia.

Nei bambini sprona e regola lo sviluppo fisico e l'intellettuale.

Rialza tutte le funzioni
della vita

Preparazione brevettata dal Governo del Re
Sanzionata dalle Cliniche Universitarie
Lab. Farmac. di fiducia Regie Patenti
Brevetto di S. A. R. il Duca di Genova

Cav. CARLO FISSORE - Genova

Flacone L. 2.50 - Quadruplo L. 8 - Cura intensiva L. 15
Speciale per bambini L. 2 - Astuccio Perle L. 2.25
12 fiale per iniezione L. 3

In tutte le Farmacie del Regno

A Genova: Emporio massimo Specialità Medicinali, Piazza Raibetta in fondo a Via S. Lorenzo
A VENEZIA: Mantovani e Ravetta (Salus) — A VERONA: Giuseppe De Stefani e Figlio.